MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 73ª — 1920 — 3 Settembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

TENENTI GENERALI

GHERSI cav. Giovanni, tenente generale. — Nominato ispettore centrale per le alienazioni dei materiali residuati dalla guerra.
(*D. M.* 20-8-1920)

MAGGIORI GENERALI

SOLARI cav. Luigi, maggiore generale, invalido di guerra. — Mantenuto in servizio effettivo, a sua domanda, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali in servizio permanente.
(*D. M.* 25-8-1920)

BRIGADIERI GENERALI

CHIAVS cav. Silvio, colonnello di fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918.
Precederà nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado *Accettella* cav. Ettore.
(*R. D.* 25-8-1920)

ARMA DEI CARABINIERI REALI

CAPITANI

I seguenti capitani sono destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.
(*Del. M.* 20-8-1920)

DI GIURO Luigi, legione Bari.

CASSARA Giuseppe, aspettativa. | Destinato compagnia Foggia interna, legione Bari.

Id. id. Nola, id. Napoli.

TENENTI

FERRARI Dante, tenente legione Bologna fuori grado. — Cessa da tale posizione.
(*R. D.* 25-8-1920)

FANCIULLACCI Gino, tenente legione Napoli. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 65 del R. decreto 20 aprile 1920 n. 451. (*R. D.* 25-8-1920).

DI GIOVANNI Attilio, tenente a disposizione Ministero marina. — Cessa da tale posizione e destinato tenenza Piombino, legione Livorno. (*R. D.* 25-8-1920).

BRESSI Pietro, tenente, legione Verona. — Collocato a disposizione Ministero marina.
(*R. D.* 25-8-1920)

BOTTA Gino, tenente legione allievi. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, a datare dal 1 settembre 1920.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Baldini* Ferdinando. (*R. D.* 25-8-1920).

CITARELLI Sebastiano, tenente legione Palermo. — Al cognome: CITARELLI, è sostituito: RUSSO. (*R. D.* 25-8-1920).

SALA Bruno, tenente legioni Bari. — Trasferito a disposizione legione Bologna.
(*D. M.* 20-8-1920)

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

LIGASACCHI Giov. Battista, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano) f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 27 marzo 1920 e destinato come sopra.
(*R. D.* 25-8-1920).

I seguenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 25-8-1920)

MARRAS cav. Salvatore, disposizione Ministero Guerra.	Dal 22 maggio 1920 (quattro mesi).
CAPPATO cav. Filippo, deposito 67 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 22 luglio 1920 (un anno).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 20-8-1920)

CASARETTI cav. Ettore, a disposizione Ministero guerra.	Continua come contro ed è collocato a disposizione C. A. Napoli giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Napoli

VERGNA cav. Antonio, a disposizione Ministero guerra (C. A. Roma).	Assegnato comando campo concentramento prigionieri guerra Cassino dal 23 aprile 1919.
POZZI cav. Oreste, id. id. id. (comandato tribunale militare Zara in qualità di presidente)	Cessa di essere comandato come contro, collocato a disposizione corpo armata Roma ed assegnato per i soli effetti amministrativi deposito 1 granatieri.
SOBRERO cav. Giuseppe, id. id. id.	Continua come contro ed è collocato a disposizione corpo armata Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino.
MONTAGANO cav. Francesco, 81 fanteria comandato comando C. S. M.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito direzione superiore Scuole con la qualifica di capo-ufficio.

ROSSI cav. Andrea, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando truppe Albania. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Trieste quale sottocapo di stato maggiore, dal 21 agosto 1920. (*Del. M.* 29-8-1920).

TENENTI COLONNELLI

FRUSCI cav. Luigi, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 10-6-1920).

GIORDANO cav. Edoardo, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 ottobre 1919, nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria. (*R. D.* 25-7-1920).

VIRILLO cav. Goffredo, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 ottobre 1919, nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria. (*R. D.* 25-7-1920).

CASANOVA cav. Armando, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 luglio 1919, nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio. (*R. D.* 25-8-1920).

CAFOSI cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 giugno 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 25-8-1920).

CAFOSI cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 41 fanteria dal 15 giugno 1920 con decorrenza assegni dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 29-8-1920).

MANCOLI cav. Giulio, 42 fanteria.	Collocato a disposizione divisione militare Genova giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Genova.
BOSSARD cav. Giacinto, 73 fanteria comando commissione cereali Bergamo.	Cessa di essere comandato come contro. Si presenterà al deposito del proprio reggimento.
BOSACHER cav. Alfredo, 65 fanteria	Trasferito 24 fanteria.
BOSCO cav. Nicola, 225 id.	Id. 79 id. dal 10 agosto 1920.
CERSICO cav. Roberto, 88 id. comandato intendenza zona retrovie.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 22 fanteria dal 15 giugno 1920.
GUGLIERMIE cav. Giulio, 93 fanteria.	Trasferito 91 fanteria dal 30 luglio 1920.

CHIARIOTTI cav. Raoul, 65 fanteria giudice supplente tribunale militare Firenze.
JACHIA cav. Mario, 36 id. comandato tribunale militare Cagliari.
GORRESIO cav. Marco, deposito 35 fanteria assegnato Ministero guerra.

Nominato presidente del tribunale con lo indicato, dal 23 luglio 1920.
Nominato presidente del tribunale controindicato, dal 17 agosto 1920.
Cessa di essere assegnato come contro dal 1 settembre 1920.

GRECO cav. Paolo, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato delegazione servizi Libia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato intendenza T. O. M. Taranto, dal 1 settembre 1920. (*Del. M.* 20-8-1920).

DALMAZZO cav. Lorenzo, tenente colonnello in servizio di S. M. — Cesserà di appartenere al regio corpo di truppe coloniali Cirenaica, dal 5 ottobre 1920 e dalla stessa data è assegnato scuola di guerra Torino. (*Del. M.* 20-8-1920).

MAGGIORI

FERRIA cav. Gianfranco, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 10-6-1920).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 25-8-1920).

PESCI cav. Nello, 76 fanteria. — Dal 20 maggio 1920 e destinato 76 fanteria.
RUSSO cav. Giuseppe, deposito 5 fanteria. — Dal 17 giugno 1920 e destinato come contro.
DEGIOANNINI cav. Leopoldo, deposito 33 id. — Dal 28 maggio 1920 e destinato come contro.
FIORE cav. Giuseppe, comandato commissione linea Palermo. — Dal 31 id. e destinato 6 fanteria continuando come contro.

DALMAZZO cav. Oddino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sette mesi dal 1 novembre 1919 (R. decreti 14 settembre 1919 e 28 marzo 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un mese dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

DALMAZZO cav. Oddino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 giugno 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 808. (*R. D.* 25-8-1920).

DALMAZZO cav. Oddino, maggiore, in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 4 alpini dal 21 giugno 1920 con decorrenza per gli assegni dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 25-8-1920).

BARBARO cav. Giuseppe, deposito 9 fanteria. — Dal 18 marzo 1920 (sei mesi).
COLAMUSSI cav. Giovanni, deposito 92 fanteria (comando 6ª divisione) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 20 giugno 1920 (quattro mesi).
BLANDAMURA cav. Giovanni, deposito 9 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 25 id. (quattro mesi).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 29-8-1920).

GIANI cav. Luigi, reggimento coloniale di marcia. — Trasferito 75 fanteria e assegnato commissione requisizione merci piroscafi requisiti di Siracusa dal 20 ottobre 1919.

CETRONI cav. Bernardo, deposito 81 fanteria assegnato S. M. R. esercito. — Cessa di essere assegnato come contro e trasferito direzione superiore scuole militari.

CARRARA cav. Biagio, id. 35 id. — Assegnato D. C. auto Bologna.

VALENTE cav. Tullio, 84 fanteria giudice titolare tribunale militare Firenze. — Cessa dalla carica di giudice titolare e nominato giudice supplente presso il tribunale medesimo.

CRIPIANESI cav. Gaetano 60 fanteria. — Nominato giudice supplente presso tribunale militare Firenze.

VIRGILIO cav. Amedeo, 18 fanteria. — Nominato giudice supplente presso tribunale militare Trento dal 17 agosto 1920.

GIARDINA cav. Vincenzo, 68 id. — Trasferito 7 fanteria.

di NAPOLI cav. Giuseppe, 64 id. — Id. 8 id.

ALLIEVI cav. Adolfo, maggiore 231 fanteria assegnato comando divisione militare Roma. — Trasferito per i soli effetti amministrativi deposito 1 granatieri dal 25 agosto 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Del. M.* 29-8-1920).

CAPITANI

BRUNO Agostino, capitano. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, a datare dal 20 luglio 1920, (distretto Genova). (*R. D.* 11-7-1920).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata. (*R. D.* 25-8-1920).

CROCETTA Anchise, 39 fanteria. — Dal 22 luglio 1920 e destinato 39 fanteria.

LOMBARDI Sabatino, 39 id. — Dal 13 id. e destinato 39 id.

DE STEFANI Gaspare, deposito 86 fanteria. — Dall'8 giugno 1920 e destinato 86 id.

GIANNITRAPANI Annibale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 3 settembre 1919 (R. decreto 28 settembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi dal 3 gennaio 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

GIANNITRAPANI Annibale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 giugno 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 25-8-1920).

GIANNITRAPANI Annibale, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 335 reparto mitragliatrici dal 23 giugno 1920 con decorrenza per gli assegni dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 settembre 1920:

(*R. D.* 25-8-1920).

GIANNITRAPANI Annibale, 335 reparto mitraglieri. — GERVASI Cosimo, 216 fanteria.

CONTARDI Ernesto, 85 fanteria.

MELE Attilio, capitano deposito 86 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 maggio 1920, per (quattro mesi). (*R. D.* 25-8-1920).

I

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 25-8-1920).

DI NATALE Giuseppe, 86 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 5 giugno 1920 (quattro mesi).
RE Amadio, 239 reparto mitraglieri.	Dal 9 luglio 1920 (un anno).
SARTORI Adriano, 11 bersaglieri (20 reparto assalto).	Dal 17 id. (quattro mesi).

DE MICHELIS Adolfo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 6 dicembre 1919 (R. decreto 29 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi dal 6 giugno 1920.
(*R. D.* 25-8-1920).

SCARONI Remo, capitano deposito 21 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Accettata la rinunzia al grado del suindicato ufficiale, dal 16 settembre 1920.
(*R. D.* 25-8-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicato; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 29-8-1920).

ASTUTI Giulio, 50 fanteria.	Nominato giudice supplente presso tribunale militare Torino dal 17 agosto 1920.
BERGOLO Carlo, 36 id.	Trasferito 263 fanteria ed assegnato ufficio I. T. O. Governo Dalmazia.
BORGOGNONI Agostino, 1 alpini.	Id. 2 alpini dal 9 agosto 1920.
CARACCIOLO Sisto, 4 bersaglieri.	Id. 264 fanteria.
CARTENI Arturo, 10 id.	Id. 2 bersaglieri.
CASTELLI Calogero, 46 fanteria.	Id. 6 fanteria.
CESARIS Angelo, 91 fanteria assegnato legione CC. RR. Torino con funzioni amministrative.	Cessa di essere assegnato come contro, trasferito 92 fanteria e nominato giudice supplente presso tribunale militare Torino dal 17 agosto 1920.
CHIAPUSSI Benvenuto, 18 fanteria.	Nominato giudice titolare presso tribunale militare Trento dal 17 agosto 1920.
CORTESI Marcello, C. A. M. centro rifornimento aerostieri dirigibilisti.	Cessa di essere assegnato come contro e trasferito direzione superiore scuole militari.
DE MARCO Giuseppe, 263 fanteria.	Assegnato Ufficio I. T. O. Governo Dalmazia.
FIUMARELLA Sabatino, 18 id. comandato Zona Trento.	Cessa di essere comandato come contro e nominato giudice supplente presso tribunale militare Trento dal 17 agosto 1920.
FUMELLI-MONTI Attilio, 27 fanteria.	Trasferito 84 fanteria.
GALFO Antonino, 75 fanteria A. C. brigata Napoli.	Esonerato dalla controindicata carica. Si presenterà al deposito del 75 fanteria.
GERVASI Cosimo, 216 id.	Trasferito 51 fanteria dal 26 luglio 1920.
GURRERI Calogero, deposito 83 fanteria.	Id. 6 fanteria.
IMBIMBO Fedele, 263 fanteria.	Assegnato ufficio I. T. O. Governo Dalmazia.
LAUTERI de PARATICO Federico, 264 id.	Id. id. id.
LUCCHESINI Augusto Dario, deposito 11 bersaglieri.	Trasferito ai soli effetti amministrativi 25 fanteria ed assegnato ufficio I. T. O. Governo Dalmazia, continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
MANCINI Mario, 88 fanteria.	Id. 31 fanteria.

MAZZI Alberto, 12 fanteria.	Trasferito ai soli effetti amministrativi 151 fanteria ed assegnato comando 10 divisione fanteria, continuerà ad usare i distintivi di uniforme del corpo di provenienza.
NARDUCCI Giuseppe, 35 id.	Id. 264 fanteria ed assegnato ufficio I. T. O. Governo Dalmazia.
PACCA Giuseppe, 1 alpini.	Id. 8 alpini con funzioni amministrative.
PECORINI Raffaele, 16 fanteria.	Trasferito ai soli effetti amministrativi 3 fanteria ed assegnato ufficio fortificazioni Messina dal 9 agosto 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
POLETTI Mario, 127 id.	Id. distretto Bergamo.
POLI Giuseppe, 250 id.	Id. 92 fanteria ed assegnato deposito aviatori Torino, dal 15 agosto 1920.
PRESTISIMONE Pasquale, 6 id.	Id. 220 id., dal 19 luglio 1920.
PROVARONI Emilio, 62 id.	Nominato giudice supplente presso tribunale militare Torino, dal 17 agosto 1920.
REJNAUD Carlo, deposito 46 id.	Id. id. id., dal 17 id.
RIMINI Luigi, id. 4 id., comandato presidio Catania.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito 70 fanteria e nominato A. C. brigata Napoli.
ROMANO Emilio, 10 id.	Trasferito 21 fanteria.
ROSATO Luigi, 58 id.	Assegnato 20 artiglieria con funzioni amministrative.
TOMMASINI Lorenzo, 84 id., assegnato ispettorato generale arma di fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 15 agosto 1920.
VAINI Ettore, 232 id.	Trasferito 21 fanteria.
VANNINI Angelo, 320 compagnia mitraglieri.	Id. 80 id.

RICCI Ettore, capitano deposito 47 fanteria. — Tresferito 16 fanteria, dal 31 luglio 1920.
(*Det. M.* 29-8-1920).

DURANTI Enrico, capitano 10 bersaglieri. — Trasferito 2 bersaglieri, dal 15 agosto 1920.
(*Det. M.* 29-8-1920).

PERONI Ulderico, capitano 123 fanteria — Trasferito 241 fanteria, dal 1 settembre 1919.
(*Det. M.* 29-8-1920).

PERONI Ulderico, capitano 241 fanteria. — Tresferito 32 fanteria, dal 15 marzo 1920.
(*Det. M.* 29-8-1920).

I seguenti capitani hanno cessato di appartenere al R. corpo di truppe coloniali della Cirenaica dalla data a fianco di ognuno segnata e dalla stessa data sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno indicati:
(*Det. M.* 29-8-1920).

PECHERINI Pietro, 154 fanteria.	Dal 15 aprile 1920.
FERRARI Fernando, 86 id	Dal 5 agosto 1920.

BATTA Leonardo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali-Cirenaica dal 21 ottobre 1920 e dalla stessa data è trasferito 50 fanteria. (*Det. M.* 29-8-1920).

TENENTI

ZINZARO Riccardo, tenente deposito 31 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 giugno 1920, per (quattro mesi).
(*R. D.* 25-8-1920).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 25-8-1920)

PARZIALE Benedetto, 219 fanteria.	Dal 21 luglio 1920 (quattro mesi).
GARELLA Giorgio Amleto, 15 id.	Dal 28 id. (quattro mesi).

SALINO Augusto, tenente in aspettativa. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 22 giugno 1916 e R. decreto 26 ottobre stesso anno dal 7 maggio 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 25-8-1920)

L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dei seguenti tenenti è portata dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915: (*R. D.* 25-8-1920)

VIGILANTE Gaetano.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Frijio* Carlo.
PAOLI Roberto.	Id. id. id. *Montagnani* Fulvio.
MONTAGNANI Fulvio.	Avrebbe preceduto id. id. *Paoli* Roberto.
STRUFFI Aurelio.	Avrebbe seguito id. id. *Presti* Vincenzo.
PRESTI Vincenzo.	Avrebbe preceduto id. id. *Struffi* Aurelio.
FRIJIO Carlo.	Avrebbe seguito id. id. *Paoli* Roberto.

L'anzianità nel grado attuale dei seguenti tenenti è portata dal 27 ottobre al 17 giugno 1916: (*R. D.* 25-8-1920)

VIGILANTE Gaetano.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Frijio* Carlo.
PAOLI Roberto.	Id. id. id. *Montagnani* Fulvio.
MONTAGNANI Fulvio.	Precederà id. id. *Paoli* Roberto.
STRUFFI Aurelio.	Seguirà id. id. *Presti* Vincenzo.
PRESTI Vincenzo.	Precederà id. id. *Struffi* Aurelio.
FRIJIO Carlo.	Seguirà id. id. *Paoli* Roberto.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bef. M.* 29-8-1920)

BARRACO Francesco, 61 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro e trasferito deposito 85 fanteria dal 5 agosto 1920.
DE MIRANDA Francesco, 22 fanteria.	Trasferito 64 fanteria.
FABBRI Giovanni, 51 id.	Id. ai soli effetti amministrativi 18 fanteria ed assegnato sott'ufficio munizioni ed esplosivi Caldonazzo; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
FLORIDI Fernando, 18 id.	Id. 50 fanteria ed assegnato distretto Frosinone.
GIUFFRIDA Giovanni, R. M. Fiat (comandato comando 45 divisione).	Id. 30 id. continuando ad essere comandato come contro.
GORETTI Ugolino, scuola centrale fanteria Oriolo Romano.	Trasferito 16 fanteria ed assegnato comando stabilimenti militari di pena Gaeta.
MANGONI Antonio, 62 fanteria.	Id. 151 id.
MERLATI Arnaldo, 255 id.	Id. 81 id. dal 20 marzo 1919.

MERLATI Arnaldo, 84 fanteria.	Trasferito 34 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MONTEFUSCO Tomaso, deposito 32 id.	Id. ai soli effetti amministrativi 7 alpini (battaglione Pieve di Cadore) ed assegnato sott'ufficio munizioni ed esplosivi di Pieve di Cadore; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
MONTEMAGNO Gaetano Rosario, 1 granatieri.	Id. 6 fanteria.
PERALDI Giovanni, 50 fanteria.	Id. 10 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MORFINI Giuseppe, 47 id.	Id. deposito 88 fanteria.
MORFINI Giuseppe, deposito 88 fanteria.	Assegnato comando divisione militare territoriale Livorno dal 22 aprile 1920.
MORFINI Giuseppe, id. 88 id., assegnato comando divisione militare territoriale Livorno.	Cessa di essere assegnato come contro dal 16 maggio 1920.
MORFINI Giuseppe, id. 88 id.	Assegnato comando divisione militare territoriale Livorno dal 6 giugno 1920.
MORFINI Giuseppe, id. 88 id., assegnato comando divisione militare territoriale Livorno.	Cessa di essere assegnato come contro ed assegnato alla XIV squadriglia autoblindamitragliatrici dall'11 luglio 1920.

GRASSELLINI Giovanni, tenente 240 fanteria (60 fanteria) assegnato tribunale militare Roma. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dal 3 maggio 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.

(*Det. M.* 29-8-1920).

SOTTOTENENTI

COFARO Guido, sottotenente 39 fanteria comandato collegio militare Napoli. — Cessa di essere comandato come sopra ed è trasferito 75 fanteria dal 28 giugno 1920; (qualora non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 29-8-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

FURLANI cav. Eberardo, tenente colonnello a disposizione (comandato deposito allevamento cavalli Persano, sezione Paternò) — Cessa di essere a disposizione ed assegnato deposito allevamento cavalli Persano.

(*Det. M.* 29-8-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 29-8-1920).

BORGIA cav. Carlo, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
PAGLIANO cav. Gastone, id. cavalleggeri di Lodi.	Id. id. id.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 29-8-1929).

MARESCA cav. Francesco, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
HEUKENSFELDT SLAGHEK FABBRI cav. Pietro, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Id. id.
TONINI cav. Roberto, id. i.d	Id. id.

PRIMI CAPITANI

I seguenti primi capitani sono trasferiti ai depositi allevamento cavalli per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 29-8-1929).

GOTTA Giovanni, deposito allevamenti cavalli di Grosseto.	Trasferito deposito allevamenti cavalli Persano (sezione Paternò).
CORSINI Amedeo, id. id. Pesaro	Id. deposito allevamento cavalli Grosseto.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 29-8-1929).

DAMIANI Raffaele, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
FALANGA Carlo, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
FEDE Giuseppe, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
PELLIGRA Gaetano, id. id. di Lodi comandato bombardieri.	Id. id. di Firenze, cessando come contro.
PISA Alberto, id. id. di Lodi assegnato comando settore Tarvisio.	Id. id. di Firenze, continuando come contro.
ZANINONI Ugo, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
IMPERIALI Giovanni, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
ALBANESE Felice, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
PAOLOZZI Mauro, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
GUIDA Guido, id. id. di Lodi assegnato comando corpo armata Bari.	Id. id. di Firenze, cessando di essere assegnato come contro.
LAMBERTINI PADOVANI Armando f. q. reggimento cavalleggeri di Lodi.	Id. id. di Firenze, continuando f. q.
PEPE Alberto, id. id. di Lodi .	Id. id. di Firenze.
PAGLIANO Carlo, id. id. di Lodi assegnato scuola applicazione cavalleria.	Id. id. di Firenze, continuando come contro.
ANGRISANI Vincenzo, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Id. id. di Firenze.
D'AQUINO Giuseppe, id. id. di Lodi.	Id. id. id. Firenze
FOLLIERI Alberto, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
SCOTTI di UCCIO Amedeo, id. id. di Lodi.	Id. id. di Alessandria.
DISPOTICO Vincenzo, id. id. di Lodi	Id. id. di Firenze

I sottonotati capitani sono assegnati ai corpi, ispettorati e direzioni per ciascuno a fianco segnati: (*Del. M.* 29-8-1920).

CARAVELLI Celio, reggimento Savoia cavalleria.	Assegnato corpo automobilistico (D. C. A. Bologna).
MARINONI Riccardo, id. cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Id. id. (id.).
ANGELOZZI Bertrando f. q., deposito cavalleggeri Guide.	Id. id. (id.), continuando f. q.
LUZZATTI Isacco, f. q. id. id. di Firenze.	Assegnato direzione servizi armamento di aeronautica per comando compagnia operai.
MAELLO Aldo, reggimento cavalleggeri di Firenze.	Id. ispettorato costruzioni artiglieria per ufficio sistemazione esplosivi.

SICCARDI Inigo, f. q. deposito cavalleggeri di Monferrato. — Collocato a disposizione comando divisione militare Roma a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto rispettivo. (*Del. M.* 29-8-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai depositi allevamento cavalli per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 29-8-1920).

RAGANELLA Leone, deposito allevamento cavalli di Persano.	Trasferito deposito allevamento cavalli del Lazio.
SCOTTI di UCCIO Amedeo, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. Persano.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 29-8-1920).

NUCCI Rodolfo, reggimento cavalleggeri di Lodi	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
TELESIO Vincenzo, id. id. di Lodi, ufficiale d'ordinanza di S. E. il comandante corpo armata Napoli.	Id. id. di Firenze, continuando come contro.
CHIRICO Beniamino, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
ZAMPARELLI Michelangelo f. q. id. id. di Lodi.	Id. id. di Lodi, continuando f. q.
APPERTI Gaetano, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
GIOIA Flavio, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
PALANGE Filippo, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
ROSSI Eduardo, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
DE MAJO Mario, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
PASQUALI Vincenzo, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
DUSMET Mario, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
ALBERTAZZI Alberto, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
DIAZ Ottavio, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
MINGIONE Dante, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
RIGHINI Oscar, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
FABBRI Guido, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
ROLANDO Luigi, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
DEL DUCA Eustacchio, id. id. di Lodi	Id. id. di Firenze.

MARTINI Mario, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
D'OVIDIO Enrico, id. id. di Lodi.	Id. id. di Aosta.
CANDUSSI Mario, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
CECCHINATO Alessandro, id. id. di Lodi.	Id. id. di Firenze.
MUSTI Fausto, id. id. di Lodi.	Id. id. di Alessandria.
DENARO Vincenzo, id. id. di Lodi.	Id. id. di Alessandria.
ZAMOLO Pompeo, id. id. di Lodi.	Id. id. di Alessandria.
MORO Alberto, id. id. di Lucca.	Id. id. Guide.

PALMIERI Umberto, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 9 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. (*Det. M.* 29-8-1920).

CECCHINATO Alessandro, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 28 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Det. M.* 29-8-1920).

SOTTOTENENTI

GALLEGRA Riccardo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Lodi. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Det. M.* 29-8-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

DE ARCAYNE conte della Minerva cav. nobile don Camillo, colonnello capo ufficio ispettorato generale artiglieria. — E' esonerato dalla sopraindicata carica ed è nominato comandante 10 campagna. — (*R. D.* 18-8-1920).

I seguenti colonnelli di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata: (*R. D.* 18-8-1920).

LALICCIA cav. Antonio.	Comandante 24 campagna.
BRANDI cav. Giuseppe.	Id. 14 id.
CANDELA cav. Enrico.	Id. 25 id.
SCHELLINO cav. Gioacchino.	Id. 3 pesante campale.
SOATI cav. Angelo.	Id. 5 id.
GLORIA cav. Carlo.	Id. 6 id.
MALINGRI di BAGNOLO cav. Alberto.	Id. 9 id.
DE STEFANO cav. Gennaro.	Id. 10 id.
TARANTOLA cav. Prospero.	Id. 12 id.
ARCHIVOLTI cav. Carlo.	Id. 13 id.
SCAZZOLA cav. Marco.	Id. 11 id.
CARUSO cav. Cosmo.	Id. 7 id.

I seguenti colonnelli sono assegnati ai corpi o comandi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-8-1920).

DALLARI cav. Primo, a disposizione.	Assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.
AMATI cav. Carlo, id.	Id. direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Brindisi).

CARACCIOLO cav. Mario, colonnello in servizio di S. M. assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando presidio militare Spezia, dal 20 agosto 1920. (*Det. M.* 20-8-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-8-1920).

BENELLI cav. Cesare, 2 costa (distaccato Maddalena).	Trasferito 4 costa.
VIGNOLO cav. Ferdinando, 3 pesante, assegnato deposito munizioni Carditello.	Id. 3 costa, cessando assegnato come contro.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-8-1920).

MELITA Giuseppe, 11 pesante campale (ex 23 campagna).	Trasferito 10 pesante campale.
CARONI Italo, 6 pesante, assegnato D. C. A. Bologna.	Id. 4 pesante, cessando assegnato come contro.
PERRIA Italo, 2 costa (distaccamento Maddalena).	Id. 4 costa.
IANNITTI Ferdinando, 4 costa.	Id. 2 id.
CAPPELLO Ferruccio, 6 pesante campale ex 7 pesante campale).	Id. 2 deposito scuola contraerei.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio): (*Det. M.* 29-8-1920).

PISA Francesco, 6 pesante.	Trasferito 3 costa.
ROSSINI Luigi, 2 montagna.	Id. 12 pesante campale.

GIANI Alessandro, capitano 15 artigliera campagna. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 7 maggio 1920. (*Det. M.* 29-8-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti a corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 29-8-1920).

PANI Luigi, 3 pesante.	Trasferito 4 costa.
ATZENI Antonio, 3 id.	Id. 4 id.

D'ECCLESIA Beniamino, tenente artiglieria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali tripolitania dal 10 giugno 1920 e dalla stessa data è trasferito 3 reggimento artiglieria pesante.
(*Del. M.* 29-8-1920).

(RUOLO TECNICO)

COLONNELLI

SACCO cav. Luigi, fabbrica d'armi Terni. — Trasferito arsenale costruzioni artiglieria Torino (se non ha raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerlaa entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 29-8-1920).

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 29-8-1920).

GIORGI Luigi, 3 genio (T).	Trasferito direzione genio militare Verona (sottodirezione Bolzano).
SERGIACOMI Luigi, 4 id. (T).	Id. officina costruzioni genio Pavia (T).

TENENTI

CASTELLANI Raffaele, tenente 1 genio (comandato battaglione scuole aviatori). — Cessa comandato come sopra e trasferito 5 genio; (qualora non avesse raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 29-8-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

COSTA cav. Fausto, maggiore medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 1080-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dei sottosegnati distretti a decorrere dal 10 settembre 1920:

(*R. D.* 25-8-1920).

BOROTTI Lorenzo, 44 fanteria.	Distretto Voghera.
DELL'OLIO Angelo, ospedale militare Udine.	Id. Barletta.
GNESTI Carlo, aspettativa riduzione quadri.	Id. Parma.
INCINI Chernbini, id. id.	Id. Macerata.
IAFFI Angelo, ospedale militare Ancona.	Id. Macerata.
IGORINI Mario, 53 fanteria.	Id. Lodi.
IALLITELLI Domenico, aspettativa riduzione quadri.	Id. Taranto.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

E GRAZIA cav. Giuseppe, maggiore commissario, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 24 luglio 1920, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro a senso dell'art. 5, lettera **b**, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (per mesi sei) assegnato direzione commissariato Firenze.

(*R. D.* 18-8-1920).

CAPITANI

APPELLI cav. Giacomo, capitano commissario, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 settembre 1920, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa. Assegnato direzione commissariato Udine (sezione Udine).

(*R. D.* 18-8-1920).

IBONO Enzo, capitano commissario, direzione commissariato Roma. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 21 luglio 1920, per la durata di mesi sei.

(*R. D.* 18-8-1920).

MATTUCCI Giuseppe, capitano commissario, direzione commissariato Pola, (sezione Trieste). — Dispensato dal servizio attivo permanente in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Teramo) a datare dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 18-8-1920).

GUERRINI Federico, capitano commissario, sezione commissariato Trento. — Dispensato dal servizio attivo permanente, in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Napoli) a datare dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 18-8-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Tenenti colonnelli

ALLEGRETTI cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi otto, dal 26 novembre 1919 (Regi decreti 15 gennaio 1920 e 25 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dalla scadenza. (*R. D.* 25-8-1920).

Maggiori

PATRIARCA cav. Vincenzo, maggiore amministrazione, stato maggiore R. esercito. — Promosso tenente colonnello, con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

Capitani

PIETROPOLI Giuseppe, capitano amministrazione 82 fanteria (scuola centrale fanteria Oriolo. — Dispensato dal servizio attivo permanente, in seguito a sua domanda ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Roma) a datare dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

LANZUOLO Gabriele, capitano amministrazione 1 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, dal 7 giugno 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

MARCHETTI Giovanni, capitano amministrazione 5 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici, dal 2 dicembre 1919. (*R. D.* 25-8-1920).

SVAMPA Temistocle, capitano amministrazione. — Ha cessato di essere a disposizione Ministero colonie dal 19 dicembre 1919 e dalla stessa data è assegnato ospedale militare Celio Roma. (*Del. M.* 29-8-1920).

Tenenti

GUASCHI Pietro, tenente amministrazione legione carabinieri reali Torino. — Dispensato dal servizio attivo permanente, in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 31 agosto 1916 nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Ivrea) a datare dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

Tenenti

SALVESTRONI Pietro, tenente veterinario. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia dall'11 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito a campagna. (*Del. M.* 29-8-1920).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE

BARDUCCI dott. Pietro, professore ordinario di lettere italiane nei Regi ginnasi superiori. — E' assunto in servizio temporaneo per l'insegnamento di lettere italiane nel collegio militare di Roma, per la durata dell'anno scolastico 1920-921. (*D. M.* 25-6-1920).

VALENTINI dott. Roberto, professore ordinario di materie letterarie nel R. ginnasio superiore «T. Tasso». — E' assunto in servizio temporaneo per l'insegnamento di lettere italiane nel collegio militare di Roma per la durata dell'anno scolastico 1920-1921.
(*D. M.* 19-7-1920).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

In seguito alla soppressione dell'ispettorato generale genio, i seguenti geometri del genio militare sono trasferiti all'ufficio per ciascuno di essi indicato:
(*Det. M.* 2-9-1920)

DE VITO comm. Pasquale, ragioniere geometra superiore.
POLSONI cav. uff. Filemo, id. id. capo.
MAIOLI cav. Arturo, id. geometra.
WAGNER cav. Vittorio, id. id. capo.
SOTTERO cav. Edoardo, id. id. capo.
COSTA cav. uff. Francesco, id. geometra.
VELLAI comm. Tito, id. id. (comandato Museo guerra ed al museo storico genio).
NEUCHI Giuseppe, id. id.
NICO cav. Filippo, id. id.
} Trasferiti ispettorato costruzioni genio (ufficio ispettore delle costruzioni).

} Id. id. id. genio (ufficio revisione della contabilità).

} Id. ufficio del generale di divisione del genio (a disposizione per ispezioni).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

BRUNAMONTI Enea, ragioniere d'artiglieria 8 campagna. — Trasferito laboratorio pirotecnico Bologna.
(*Det. M.* 29-8-1920).

BROISI Cesare, ragioniere artiglieria laboratorio pirotecnico Bologna. — Trasferito direzione artiglieria Pola (sezione staccata Trieste).
(*Det. M.* 29-8-1920).

CANCELLIERI cav. Michele, ragioniere laboratorio precisione (sezione staccata laboratorio ottolitografico). — Trasferito 3 pesante campale.
(*Det. M.* 2-9-1920).

BERRUTO Bartolomeo, ragioniere arsenale costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito direzione artiglieria Verona (relatore).
(*Det. M.* 2-9-1920).

LANZOLA Domenico, ragioniere officina costruzioni artiglieria Genova. — Trasferito sezione staccata artiglieria Messina.
(*Det. M.* 2-9-1920).

GAMBETTA Francesco, ragioniere direzione artiglieria Genova. — Trasferito direzione artiglieria Brescia.
(*Det. M.* 2-9-1920).

Gli anzidetti ragionieri dovranno, *improrogabilmente*, raggiungere le residenze loro assegnate, non oltre il giorno 15 del corrente mese.

FERRERO cav. Giuseppe, ragioniere capo direzione artiglieria Verona (relatore). — Trasferito direzione artiglieria Brescia (relatore). (*Del. M. 2-9-1920*).

TEGA Abele, ragioniere 10 campagna. — Trasferito direzione artiglieria Napoli. (*Del. M. 2-9-1920*).

LA MANNA Angelo, ragioniere laboratorio precisione. — Trasferito 10 campagna. (*Del. M. 2-9-1920*).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

INGARAMO Giov. Battista, capotecnico officina costruzioni artiglieria Genova. — Trasferito direzione artiglieria Brescia. (*Del. M. 2-9-1920*).

Il predetto capotecnico dovrà raggiungere improrogabilmente la residenza statagli assegnata, non oltre il giorno 15 corrente mese.

DISEGNATORI TECNICI

In seguito alla soppressione dell'ispettorato generale del genio, i seguenti disegnatori tecnici sono trasferiti all'ufficio per ciascuno di essi indicato: (*Del. M. 2-9-1920*).

ALBANI Luigi, designatore tecnico,	Trasferito ufficio del generale di divisione del genio (a disposizione per ispezioni).
GRIFONI cav. Dionisio, id. id. capo,	Id. ispettorato costruzioni genio (ufficio ispettore costruzioni).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

DE ANGELIS Clemente, applicato panificio militare Caserta. — Trasferito sezione staccata genio Caserta (*Del. M. 2-9-1920*).

SEBASTIANI Gonippo, applicato direzione genio Trieste. — Trasferito distretto Trieste. (*Del. M. 2-9-1920*).

MORRICONE cav. Ernesto, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito sezione commissariato Chieti, cessando di essere comandato come sopra. (*Del. M. 2-9-1920*).

VECCIA Bartolomeo, applicato 15 fanteria. — Trasferito panificio militare Caserta. (*Del. M. 2-9-1920*).

CANTONI Romolo, applicato 1 genio. — Trasferito ufficio personali militari vari. (*Del. M. 2-9-1920*).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

SERI Odoardo, ufficiale d'ordine 8 bersaglieri. — Trasferito 5 genio. (*Del. M. 2-9-1920*).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Maggiori generali

ARBARELLO cav. Carlo, maggiore generale in P. A. S. — Nominato ufiziale dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro della marina. (*R. D.* 14-12-1919).

BATTI cav. Giuseppe, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 30 dicembre 1917 in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1919, n. 1952.
(*R. D.* 18-8-1920).

Brigadieri generali

TESTI cav. Francesco, brigadiere generale medico. — Richiamato in servizio, con gli assegni dal 19 luglio 1920 a tutto il 15 agosto 1920.
(*D. M.* 29-8-1920).

ARMA DI FANTERIA

Tenenti colonnelli

COLACCI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dalle date e pei periodi di tempo sottosegnati.
(*D. M.* 30-8-1920).

Dal 1 marzo 1916 al 3 aprile 1916.
Dal 1 maggio 1916 al 6 settembre 1916.
Dal 26 ottobre 1916 al 15 dicembre 1916.
Dal 6 gennaio 1917 al 21 marzo 1917.
Dal 25 aprile 1917 al 5 gennaio 1918.

BISSINI cav. Attilio, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 settembre 1919.
(*D. M.* 30-8-1920).

CALLEGARI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 agosto 1920.
(*D. M.* 30-8-1920).

Maggiori

SCIBBA cav. Alfonso, maggiore. — Ricollocato in congedo, dal 26 ottobre 1919.
(*D. M.* 30-8-1920).

Primi capitani

BARONI Luigi, primo capitano. — Richiamato in servizio dalle date e per periodi di tempo sottosegnati.
(*D. M.* 30-8-1920).

Dal 25 marzo 1916 al 15 aprile 1916.
Dal 1 maggio 1916 al 28 giugno 1916.
Dal 2 luglio 1916 al 27 luglio 1916.
Dal 2 maggio 1917 al 26 maggio 1917.
Dal 24 luglio 1917 al 31 luglio 1917.
Dal 9 agosto 1917.

MARONI Luigi, primo capitano. — Revocati e considerati come non avvenuti i seguenti decreti ministeriali: 17 settembre 1917 col quale venne richiamato in servizio temporaneo dal 23 al 25 luglio 1917; e 22 novembre 1917 col quale venne richiamato in servizio temporaneo, dal 25 settembre 1917. (*D. M.* 30-8-1920).

MARONI Luigi, primo capitano. — Ricollocato in congedo, dal 1 aprile 1918. (*D. M.* 30-8-1920).

CAPITANI

CALANDRA Pietro, capitano in P. A. S. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 luglio 1920 nella parte che si riferisce al suo collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 25-8-1920).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

LAURENTI Gioacchino fu Augusto, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1920:

DI CARPEGNA Ugo di Gustavo, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1920:

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918 n. 62: (*R. D.* 25-8-1920).

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RAIMONDI Guido, distretto Sacile, deposito Sacile.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Iacobbi* Gaetano.

Con anzianità 25 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FONTIRRARO Antonio, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Baggio* Pietro.

VOSSU Angelo, capitano distretto Caglari, deposito Genova. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 22-8-1920).

DE FENU Proto, capitano distretto Sassari, deposito Ozieri. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 22-8-1920).

VIRGA Castrense, capitano distretto Palermo, deposito Reggio Calabria. — Trasferito deposito 3 alpini (assegnato battaglione Aosta dal 23 luglio 1920) cui rimarrà effettivo per mobilitazione; (qualora non avesse raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 29-8-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1920:

MATTEUCCI Mario di Cesare.	Anni 2 a decorrere dal 19 marzo 1920.
ALONZI Giulio di Francesco.	Id. 2 id. dal 19 settembre 1919.
QUARANTA Giuseppe fu Angelo.	Id. 2 id. dal 20 febbraio 1920.
CICERI Angelo fu Luigi.	Id. 2 id. dal 18 novembre 1919.
ZANCARA' Vincenzo di Giosuè.	Id. 2 id. dal 12 id.
CAVANA Francesco di Corrado.	Id. 3 id. dal 12 dicembre 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1920:

CERRA G. Battista di Innocente.	DORE Mario di Umberto.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 25-8-1920).

Con anzianità 30 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PUPPO Emilio, distretto Genova, deposito Parma S.-O.	Seguirà nel ruolo il capitano *Bertola* Arnaldo.

Con anzianità 15 aprile 1917:

BIONDI Guido, deposito Varese N.	Seguirà nel ruolo il capitano *Carosa* Nello.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

NESPECA Antonino, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano *Rega* Antonio.
ROCCA Cesare, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Righini* Mario.
VACCHINI Filippo, distretto Roma, deposito granatieri Roma.	Id. id. id. *Carandini* Luigi.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

AVANZATI Vieri, distretto Perugia, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il capitano *Pazzi* Antonio.
CANNARSA Nicola, id. Campobasso, id. Pisa.	Id. id. id. *Arabito* Giuseppe.
BESOZZI Ugo, id. Milano, id. Milano O.	Id. id. id. *Vigitello* Michele.
TORTORA Carlo, id. Napoli id. Napoli S.	Id. id. id. *Di Fiore* Carmelo.
SCARAMELLA Luigi, id. Catania, id. Mondovì.	Id. id. id. *Sapio* Alfredo.
BASSO Luigi, id. Vicenza, id. Torino O.	Id. id. id. *Gorgolini* Pietro.
LUPPI Ludovico, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. *Cocchiglia* Litterio.

Con anzianità 6 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

SARACENO Alfonso, distretto Taranto, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il capitano *Barone* Francesco.
RISCINE Ramiro, (B) deposito Roma.	Id. id. id. *Chiari* Tommaso.

Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RIDOLFI Giuseppe, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il capitano *Alessi* Guido.
BORRIONE Anselmo, id. Siena.	Id. id. id. *Conti* Mario.
MARI Ferruccio, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Tinelli* Armando.

Con anzianità 27 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

GALLO Enea, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Camber* Giulio.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 25-8-1920).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SCARANO Vincenzo, distretto Foggia, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Spallino* Giuseppe.

Con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

PRANDO Paolo, distretto Vercelli, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il capitano *La Grassa* Filippo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

ROMOLI Giulio, (B) distretto Roma, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano *Pavini* Platone.

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

PAPPALEPORE Giorgio, distretto Bari, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il capitano *Baraldi* Francesco.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

ARCIERO Gaetano, distretto Frosinone, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il capitano *Aymerich* Emanuele.
MATTACE RASO Albino, id. Castrovillari id. Potenza.	Id. id. id. *Viggiano* Filippo.
NAPOLI Benedetto, id. Palermo, id. Mantova.	Id. id. id. *Cesari* Arturo.
FIORENTINI Giovanni, id. Massa, id. Genova.	Id. id. id. *Gandolfi* Carlo.
SCIOLI Angelo, id. Campobasso, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. *Tozzi* Pietro.
PEGAZZA Beniamino, id. Voghera, id. Genova.	Id. id. id. *Manzone* Giovanni.
TENORE Luigi, id. Salerno, id. Ivrea.	Id. id. id. *Cusenza* Gabriele.
SCARCIGLIA Abele, id. Taranto.	Id. id. id. *Roselli* Ambrogio.

ROSANO Luigi, tenente distretto Cuneo, 2 alpini. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, a decorrere dal 1 dicembre 1917. (*R. D.* 18-8-1920).

Il cognome dei seguenti tenenti è rettificato come a fianco di ciascuno è indicato:
(*R. D.* 22-8-1920).

VOLANTE' Luigi, deposito Caserta.	« VOLONTE' Luigi ».
OLEARI Ettore, deposito 7 alpini.	« OLEARI DI *BELLAGENTE* Ettore ».
SCINTO Ernesto, id. Palermo C.	« SCIUTO Ernesto ».
GIAROTTO Eugenio, id. 1 alpini.	« GIAVOTTO Eugenio ».

Il cognome e nome dei seguenti tenenti è rettificato come a fianco di ciascuno è indicato:
(*R. D.* 22-8-1920).

MANUCCI Ettore, deposito Fano.	« MANNUCCI Astesio ».
DONATORE Ettore Maria, distretto Foggia, deposito Frosinone.	« DONATONE Ettore ».

DELL'AIUTO Aiuto, tenente deposto Caltanissetta. — Rettificato il nome come appresso: DELL'AIUTO Amito. (*R. D.* 22-8-1920).

CALVINI Gio. Battista, tenente distretto Savona, deposito Savona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio.
(*R. D.* 22-8-1920).

CARACCIOLO TORCHIAROLO Mario, tenente distretto Roma, deposito Cosenza. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 22-8-1920).

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 22-8-1920).

UNDARO' Bartolomeo, distretto Trapani, deposito Napoli sud.	GALLINA Andrea, deposito Mantova.
BARBIERI Giuseppe, id. Massa, id. 3 alpini.	RICCIULLI Ferdinando, distretto Campagna, deposito Salerno C.

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avvso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 20-8-1020).

MANNATRIZIO Savino, distretto Barletta, deposito Ancona (assegnato 2 squadriglia autoblindo mitragliatrice).	Cessa di essere assegnato come contro ed assegnato 6 squadriglia autoblindo-mitragliatrice).
BENTIVEGNA Lorenzo, deposito mitraglieri Brescia.	Deposito Salerno C. (dal 1 giugno 1010).
GUELPA Ferruccio, distretto Vercelli, deposito Cosenza.	Id. Catania (assegnato 4 fanteria).
GUARINI Remigio, id. Lecce, id. Spoleto.	Id. Catania (id. 4 id.).
ORLANDINI Roberto, id. Firenze, id. Firenze N.-O.	Per i soli effetti amministrativi al 13 fanteria ed assegnato al sotto ufficio munizioni Gorizia).
BIANCHI Giuseppe, id. Firenze, id. Verona Ve.	Deposito Firenze S.-E.
BARBINI Aldo, id. Milano, id. Milano O.	Id. Firenze N.-O. (assegnato 226 fanteria, dal 19 giugno 1920).
ORMANNI Antonio, id. Napoli, id. Avellino.	Id. Gaeta (id. 263 id., dal 22 giugno 1020).
DELL'AQUILA Luigi, id. Barletta, id. Avellino.	Id. Gaeta (id. 261 id., dal 22 id.).
RICCI Giovanni, deposito Frosinone.	Id. Caserta (id. 15 id., dal 21 id.).
SORRENTINO Ugo, id. Firenze S.-E.	Id. Caserta (id. 15 id., dal 21 id.).
DE FRANCESCO Francesco, id. Sacile.	Id. Caserta (id. 15 id., dal 22 id.).
D'EMIDIO Florindo, id. Udine.	Id. Caserta (destinato 15 id. ed assegnato governo Dalmazia).
PALUMBO Diego, distretto Girgenti, deposito Torino E.	Per i soli effetti amministrativi al distretto Roma, dal 17 luglio 1021 ed assegnato Ministero guerra.
PANZONI Alessandro, deposito mitraglieri Brescia.	Deposito Gaeta (assegnato 263 fanteria, dal 30 giugno 1920).
POZZI Vittorio, id. Novara.	Id. Firenze.
TAMPONI Tito, distretto Sassari, deposito Lecco.	Id. Cosenza (destinato 15 fanteria ed assegnato governo Dalmazia).

SODERINI Gaetano, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 19 gennaio 1021 e dalla stessa data è trasferito deposto 79 fanteria.

(*Det. M.* 20-8-1020).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate, perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale, 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1920:

CANINO Mario di Vincenzo.	Anni 3 a decorrere dal 3 aprile 1010.
RINALDI Luigi di Clemente.	Id. 2 id. dal 27 marzo 1020.
PRENCIPE Carlo di Carlo.	Id. 2 id. dal 22 aprile 1020.
UZZO Riccardo di Antonio.	Id. 2 id. dal 3 maggio 1020.
MORETTI Lelio di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 15 giugno 1020.
RIVOLTA Mario di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 30 settembre 1019.
VOZZI Rodolfo di Alfonso.	Id. 2 id. dal 2 dicembre 1019.

IMBURGIA Giuseppe di Vincenzo.	Anni 2 a decorrere dal 29 ottobre 1919.
BERTORELLI Giglio fu Carlo.	Id. 3 id. dal 30 novembre 1919.
BARIATTI G. Battista di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 29 marzo 1920.
BORSALINO Attilio di Felice.	Id. 2 id. dal 13 giugno 1920.

GAINO Serse di Edoardo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 13 novembre 1919.

CHIERICI Arrigo di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 ottobre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1920:

BOTTARI Fulvio di Paolo.	Anni 2 a decorrere dal 20 maggio 1920.
SCRIANO Carlo di Antonio.	Id. 2 id. dal 30 giugno 1919.

SCATTONI Alberto di Valentino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 ottobre 1919.

CITERNESI Giovanni di David, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 aprile 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1920:

TOMMASINO Giovanni di Pietro. | MONTAGNOLO Guido di Vittorio.

CATTANEO Ignazio, tenente deposito fantera Gaeta. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del 10 gennaio 1920 del tribunale militare speciale di Palermo.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 n. 1636 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 25-8-1920).

Con anzianità 7 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

LONGO Antonino, distretto Catania, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vaccari* Camillo.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FERRETTI Donato, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente *Conti* Paolo.
DI TOMMASO Giovanni, distretto Sulmona.	Id. id. id. *Giuliani* Luigi.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MANZI Carlo, 1B deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Carrozza* Giuseppe.
SAVIO Quintino, id. Pavia.	Id. id. id. *Gliscenti* Giorgio.

Con anzianità 30 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CHIVA Amedeo, deposito Parma sud ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cogrossi* Antonio.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CIPRIANI Bramante, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cammarano* Ferdinando
MORANDO Pietro, distretto Alessandria, deposito Napoli nord.	Id. id. id. *Bianchini* Ruggero.
MONACO Matteo, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Giocoli* Antonio.

Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

TREZZI Guido, deposito Padova P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Dal Sasso* G. Battista.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PAPADIO Cosimo, distretto Lecce, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ghelli* Dante.
GRAGNANI Sirio, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. *Poma* Ignazio.
FIORE Tommaso, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. *Cangiano* Giuseppe.
POSANTI Salvatore, id. Girgenti, id. Trapani.	Id. id. id. *Pagano* Carlo.
DAMIGELLA Giuseppe, deposito Gaeta.	Id. id. id. *Delli Ponti* Vittorio.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MARINI Francesco, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Azzedo* Francesco.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

DI LORETO Massimo, distretto Foggia, deposito Milano O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Penta* Emanuele.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

RUSSO Giustino, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trobia* Domenico.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

BONDIOLI Bassano, distretto Lodi, deposito Lodi	Seguirà nel ruolo il tenente *Confora* Luigi

Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ROZZI Vittorio, distretto Lecco, deposito Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fantin* Giovanni.

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

CHIONI Giuseppe, distretto Genova, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Biglioli* Mario.
RAVENNA Nicola, (B) id. Lecce, id. Roma.	Id. id. id. *Cosmi* Cleto.
CALSETTA Vincenzo, id. Trapani, id. Bari.	Id. id. id. *Fracanelli* Elmo.
SILVA Carlo, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Corte* Felice.
SPANGARO Ferruccio, id. Sacile, id. Torino est.	Id. id. id. *Coppiardi* Lapo.
GRECO Giuseppe, id. Taranto, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Maria* Francesco.
ZAVATTERO Celestino, id. Casale, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Borghetti* Rocco.
VIEZA Fiorino, id. Bergamo, id. Milano O.	Id. id. id. *Lombardo* Giorgio.

Con anzianità 15 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

RAVELLA Roberto, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente *Serravalle* Pietro.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

RIVASI Mateo, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente *Migliorini* Livio.
DE LUCA Florindo, distretto Cosenza, deposito Messina.	Id. id. id. *Mancini* Genesio.
VILLA Alberto, deposito Genova.	Id. id. id. *Ghiringhelli* Cesare.

Con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

DE GIUSTI Giovanni, distretto Treviso, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente *Caron* Francesco.
BOCCUCCIA Clemente, deposito Brescia.	Id. id. id. *Parolari* Cornelio.

Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

MARINO Vincenzo, distretto Reggio Calabria, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente *Angioi* Giuseppe.
CAMANNA Saverio Attilio, id. Reggio Calabria, deposito 5 alpini.	Id. id. id. *Iandoli* Gaetano.

Con anzianità 15 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

BONACORE Osvaldo, scuola mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Magistris* Giacomo.
SERENA Silvio, deposito Salerno S.	Id. id. id. *Palazzo* Ettore.

Con anzianità 1 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

VACCAREZZA Giov. Battista, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Alberti* Luigi.
SILVESTRI Luigi, deposito Genova.	Id. id. id. *Tortorelli* Giuseppe.
UCCELLI Azzolino, (B) distretto Massa, deposito Roma.	Id. id. id. *Spitalieri* Salvatore.

Con anzianità 8 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

BANDINELLI Remo, id. Roma, id. Roma S. O.	Seguirà nel ruolo i tenente *Pinella* Alfredo.
GUBITOSI Achille, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. *Besta* Carlo.
MASCIOTTI Giulio, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. *Lacasella* Vincenzo.

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

SAIACE Giovanni, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rodari* Lidio

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CARPANESE Guido, distretto Padova, deposito Parma S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lauria* Giuseppe.
ZAVATTARELLI Carlo, id. Voghera, id. Parma N. E.	Id. id. id. *Prato* Vincenzo.
DE MARIANIS Ugo, id. Lecce, id. Mondovì.	Id. id. id. *Anfossi* Emilio.
MATTEUCCI Mario, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. id. id. *Perazzi* Pietro Paolo.
CUSCE' Placido, id. Palermo, id. mitraglieri.	Id. id. id. *Pirovano* Giulio.
ANGELETTI Sebastiano, (B) id. Roma, id. Roma.	Id. id. id. *Pialli* Marcello.
UVA Gaetano, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. id. id. *Ramanelli* Remigio.
MARCOLINI Angelo, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. *Prampolini* Vitaliano.
PIOTTI Attilio, id. Brescia, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Lezeni* Giuseppe.
VITALE Giuseppe, id. Girgenti, id. Avellino.	Id. id. id. *Feltrin* Ernesto.
PRESICCI Vittorio, id. Taranto, id. Taranto.	Id. id. id. *Usai* Nicolò.
DE ROCCO Eduardo, id. Torino, id. Mondovì.	Id. id. id. *Zaccagna* Ciro.
RAMELLA Giovanni, id. Genova, id. Ancona.	Id. id. id. *De Fazio* Carlo.
FERRARI Gino, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. *Le Moli* Salvatore.
MANCINI Armando, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Benanti* Gaetano.
ROSSI Andrea Edoardo, id. Spoleto, id. Ancona	Id. id. id. *Montoni* Luigi.
NICCOLINI Umberto, id. Lodi, id. Lodi.	Id. id. id. *De Masi* Antonio.
CATELLA Enrico, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. *Barruano* Salvatore.
FLORESTA Filippo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. *Scotti* Pietro.
RUSSI Alfredo, id. Lecce, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. *Papadia* Antonio.
FARANDA Sebastiano, id. Messina, id. Catania.	Id. id. id. *Del Grippo* Leone.
SALERNO Vito, id. Lecce, id. Udine.	Id. id. id. *Calabrese* Attilio.

Con anzianità 1 dicembre 1018 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BOCCHI Oddone, scuola mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bonadimani* Carlo.

Con anzianità 15 gennaio 1019 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

ZOTTI Bruno, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vanoli* Paolo.
FALCONE Rosario, id. Bari.	Id. id. id. *D'Achille* Giuseppe.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

EMANUELE Giovanni, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ghezzi* Ottorino.
FERRANTE Luigi, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Mariani* Sondrio.
GATTI Giovanni, granatieri Roma.	Id. id. id. *Romoli* Ilio.
REPETTI Pietro, id. Padova R.	Id. id. id. *Fadda* Lino.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

NICOLETTI Alberto, (B) deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tritto* Nunzio
CASTELANA Sante, (B) id. Ancona.	Id. id. id. *Vicaroli* Angelo.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

BRUNO Federico, distretto Napoli, deposito Napoli S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Puddu* Mario
PROSPERI Luigi, id. Roma, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Galfo* Federico.
SCAVO Emanuele, id. Reggio Emilia, id. Verona Vi.	Id. id. id. *Pecchia* Olindo.
NICASTRO Ignazio, (B) id. Siracusa, id. Barletta.	Id. id. id. *Negrente* Arnaldo.
FERRARI Felice, id. Lodi, id. Lodi.	Id. id. id. *Chiesa* Giacomo.
DE LIBERIS Pasquale, id. Campobasso, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. *Pancanti* Antonio.
VECCHIOLI Antonio, (B) id. Macerata, id. Ancona.	Seguiranno id. id. *Capitanio* Umberto.
SAGGIORO Romolo, id. Rovigo, id. Varese N.	
ROVERSI Italo, (B) id. Chieti, id. Ancona.	Seguirà id. id. *Pedercini* Cesare.
ARNALDI Francesco, id. Sacile, id. Padova R.	Id. id. id. *Palumbo* Luigi.
ZINCONE Manlio, id. Cagliari, id. Taranto.	Id. id. id. *Costantino* Carmine.
LUCENTE Giacomo, id. Castrovillari, id. Torino O.	Id. id. id. *Poggi* Cesare.
SCACCIA Raffaele, id. Catanzaro, id. Cosenza.	Id. id. id. *Principe* G. Battista.
TEDESHI Giovanni, id. Benevento, id. Aquila.	Id. id. id. *Coaloa* Nicola.
FILATRO Silvio, id. Castrovillari, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Bellini* Francesco.
COTTA Ramusino Giacomo, id. Bergamo, id. Genova.	Id. id. id. *Vitanza* Basilio.
DELITALA Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. *Principe* Gaetano.

CARLETTI Lorenzo, distretto Arezzo, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fiaschi* Vincenzo.
BANDIERA Alfredo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. *D'Agata* Alfio.
FRANCESCHINI Cesare, id. Ascoli Piceno, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. *Lauria* Salvatore.
GRASSI CONTI Claudio, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. *Lauro* G. Battista.

Con anzianità 20 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MONTANARO Francesco, deposito Salerno 8.	Seguirà nel ruolo il tenente *Stallè* Stefano.

Con anzianità 1 giugno 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GIRIBALDI Turiddo, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mitrione* Antonio.

Con anzianità 1 settembre 1919:

GORTANI Cesare.	LEVA Augusto.
COLOMBIS Francesco.	BELTRAM Iginio.
MITROVICH Ferruccio.	INAMA Carlo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1682: (R. D. 25-8-1920).

Con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MARROSU' Riccardo, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Giuseppe.

Con anzianità 25 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

PISANI Paolo, distretto Campagna, deposito Varese V.	Seguirà nel ruolo il tenente *Monteforte* Giuseppe.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BELLESI Luigi, distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente *Galetti* Giuseppe.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

BRESCIANO Giovanni, distretto Napoli, deposito Roma S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Raggi* Francesco.

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

CAMPIGLI Massimo, deposito Milano E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barbagli* Umberto.

Con anzianità 1 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

PIAZZA Michele, (B) deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Galli* Augusto.

Con anzianità 1 *novembre* 1917 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

GUIDA Domenico, distretto Campagna, id. Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pesci Feltri* Ettore.
RUSSO Eugenio, id. Chieti, id. Pavia.	Id. id. id. *Faggi* Erminio.
VERLENGIA Edmondo, id. Catania, id. Piacenza est.	Id. id. id. *Follini* Giovanni.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

VENTURA Pietro, distretto Messina, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lavagnolo* Luigi.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

VERVINI Alfredo, distretto Sulmona, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente *Levi* Giacomo.

Con anzianità 1 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

MAZZONI Camillo, distretto Alessandria, deposito Parma N.-E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Chinetti* Michele.

Con anzianità 20 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

FRATTINI Mario, distretto Milano, deposito 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Chiua* Giovanni.
RODIZZA Carlo, id. Roma, id. granatieri Roma.	Seguiranno id. id. *Bernardini* Angelo.
ORIZZI Giuseppe, id. Livorno, id. Verona Vi.	

Con anzianità 9 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

ILLASEVAGLIOS Gaspare, distretto Palermo, deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Dal Fià* Eugenio.
FERRANTELLI Giovanni, id. Girgenti, id. Novi Ligure.	Id. id. id. *Dalla Favera* Luigi.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

BERTI Umberto, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ceccolini* Salvatore.
MICHELI Francesco, distretto Lecce, deposito Como.	Id. id. id. *Galeotti* Toselli.
BERUTTI Luigi, id. Genova, id. Verona Vi.	Id. id. id. *Marconi* Archimede.
BENCINI Angelo, deposito Siracusa.	Id. id. id. *Roberti* Camillo.
OROFALO Giuseppe, (B) id. Napoli.	Id. id. id. *Introizzi* Silvio.
CANESCHI Amedeo, id. Milano est.	Id. id. id. *Canale* Francesco.
BONI Silvio, id. granatieri Roma.	Precederà id. id. *Pedrioli* Antonio.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

BONAMASSA Giuseppe, distretto Napoli, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Faiola* Pacifico.
OLIVIERI Gabriello, id. Siena, id. Arezzo.	Id. id. id. *Gambursano* Severino.
MARTINO Giulio, (B) id. Chieti, id. Ancona.	Id. id. id. *Lapalorcia* Emilio.
FRANCUCCI Augusto, (B) id. Ascoli, id. Ancona.	Id. id. id. *Scarpa* Stefano.
MARZORATI Egidio, id. Milano, id. Cosenza.	Id. id. id. *Scipico* Gaetano.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MACCAGNO Giovanni, distretto Alessandria, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente *Landucci* Pietro.
AGOZZINO Gennaro, id. Trapani, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Volpi* Giovanni.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

GARBELLOTTO Scipione, (B) distretto Treviso, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mazzone* Domenico.
DI BARTOLO Salvatore, id. Trapani, id. granatieri Roma.	Seguiranno id. id. *Stracci* Salvatore.
DI SALVO Vincenzo, id. Cefalù, id. Roma S.-O.	
MASTRANGELO Antonio, id. Foggia, id. Foggia.	Seguirà id. id. *Di Graziano* Vincenzo.
ZACCARONI Alberto, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. *Candelori* Camillo.
NEGRONI Giuseppe, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. *Mencacci* Cesare.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ZETTI Anselmo, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mascio* Mario.
ROMEO Francesco, id. Pistoia.	Id. id. id. *Rossi* Millo.
FIUMERI Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. *Franceschini* Erinaldo.
DI MAIO Mario, distretto Gaeta, deposito Milano O.	Id. id. id. *Colella* Giuseppe.
BOLLANO Giulio, id. Voghera, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Puccini* Pietro.
MORIELLI Pietro, id. Alessandria, id. Avellino.	Id. id. id. *Canossi* Arnaldo.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

VENTURINI Luigi, distretto Milano, deposito Udine.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Candiani* Giuseppe.
MANCILI Pietro, id. Bergamo, id. Monza.	
DE PASCALE Guglielmo, (B) id. Palermo, id. Palermo.	Seguirà id. id. *Morbini* Guglielmo.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MORINI Aristide, distretto Genova, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Concddu* Pietro.
CILIBERTI Ferruccio, id. Siena, id. Siena	Id. id. id. *Muscinelli* Giulio.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919.

DE MELGAZZI Silvestro, distretto Milano, deposito Milano O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Covio* Francesco.
STALLONE Settimio, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. *De Micheli* Guido.
STOCCHI Attilio, id. Bergamo, id. Firenze N.O.	Id. id. id. *Angelillo* Umberto.
LAPICCA Antonio, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Bravi* Alfonso.
ZERILLI Vincenzo, id. Trapani, id. Milano O.	Id. id. id. *Capodoglio* Angelo.
SALEMI Giulio, id. Trapani, id. Ozieri S.	Id. id. id. *Carreri* Louis.
RINALDI Antonio, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. *Retoani* Marcello.
SCHENONE Vincenzo, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. *Ferrara* Giuseppe.
PASSERINI Guido, id. Piacenza, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Rossi* Gustavo.
NIFOSI Raffaele, id. Siracusa, id Siracusa.	Id. id. id. *Cavallo* Attilio.
FRANCESCONI Giovanni, id. Lucca, id. Milano O.	Id. id. id. *Broccoli* Semplicio.
ZANINONI Domenico, id. Piacenza, id. Padova R.	Id. id. id. *Regnoli* Giuseppe.
RUCCO Alceste, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. *Puggelli* Riccardo.
VENTURA Michele, id. Piacenza, id. Piacenza E.	Id. id. id. *Bonelli* Arturo.
NICOLAI Gaetano, id. Palermo, id. Girgenti.	Id. id. id. *Cerini* Davide.
FANTIERI Umberto, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. *Lodi* Amilcare.
GIUSTI Renzo, id. Livorno, id. Pisa.	Id. id. id. *Sampioli* Giovanni.
SPAGNOLO Leopoldo, id. Catanzaro, id. Varese N.	Id. id. id. *Strauss* Vittorio.
CORSANO Antonio, id. Lecce, id. Fano.	Id. id. id. *Vivoli* Vitale.
COTTA Attilio, id. Foggia, id. Benevento.	Id. id. id. *Giuliani* Giacomo.

Con anzianità 15 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

CELLA Salvatore, deposito Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Malaspina* Gaspare.

Con anzianità 1 agosto 1910 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FOGLIA Luigi, deposito Milano O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Capelli* Pietro.

Con anzianità 1 settembre 1910 e decorrenza assegni dalla stessa data:

IANDOLA Vincenzo, deposito Lecce. REDA Giacomo, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente *Manlia* Ernesto.

Con anzianità 1 ottobre 1910 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FOA' Leonardo, distretto Piacenza, deposito Parma N.-E.	Precederà nel ruolo il tenente *Ninetto* Giuseppe.

Con anzianità 15 ottobre 1910 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1910:

DE DIVITIIS Aroldo, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Dogliotti* Oreste.

Con anzianità 16 novembre 1910 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1910:

NAVONE Mario, distretto Roma, deposito Roma N.-E.	Seguirà pel ruolo il tenente *Caldarera* Domenico.
DI ZENZO Giuseppe, id. Avellino, id. Verona Ve.	Id. id. id. *De Marzi* Mariano.
PROVENZANO Mariano, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. *Grevi* Carlo.
CALABRESE Francesco, id. Napoli, id. Bergamo.	Id. id. id. *Salvetti* Roberto.
BASILE Plinio, id. Avellino, id. Benevento.	Id. id. id. *Ballo* Gaetano.
DOMINICI Achille, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. *Cova* Luigi.
BUFFARDO Emilio, id. Aversa, id. Aquila.	Id. id. id. *Rossoni* Riccardo.
MARTINELLI Corradino, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. *Cattero* Vincenzo.
MONDONI Gian Maria, id. Brescia, id. Torino O. AVELLA Carlo, id. Gaeta, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno id. id. *Tecco* Adolfo.
ROMA Michele, id. Gaeta, id. Torino O.	Seguirà id. id. *Cattibini* Augusto.
FOLINO Oreste, id. Catanzaro, id. Potenza. AMADORI Pietro, id. Bologna, id. Spoleto	Seguiranno id. id. *Navarra* Giuseppe.
AMORE Giuseppe, id. Siracusa, id. Piacenza O.	Seguirà id. id. *Leschiera* Giovanni.
MURATORIO Francesco, id. Savona, id. Torino O.	Id. id. id. *Thermes* Ettore.

Con anzianità 23 dicembre 1910 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

BARRACCO Diego, distretto Cosenza, deposito Parma N.-E. MOCAVERO Antonio, id. Lecce, id. Torino O. MANCINI Domenico, id. Napoli, id. Torino E.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Giallombardo* Lucio.

Con anzianità 1 gennaio 1930 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MOSCA Corradino, distretto Roma, deposito Roma N.-E.	Precederà nel ruolo il tenente *Bolla* Giuseppe.

Con anzianità 22 gennaio 1930 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1930:

TESTINI Matteo, distretto Barletta, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sangiorgio* Matteo.

Con anzianità 16 febbraio 1930 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1930:

SARBADINI Quirino, distretto Ferrara, deposito 6 alpini.	Precederà nel ruolo il tenente *Schianini* Giuseppe.
TRAINI Ugo, (B) id. Roma, id. Roma.	Seguirà id. id. *Cappi* Mario.
BARBATO Alfredo, id. Catanzaro, id. Catanzaro	Id. id. id. *Gerosa* Carlo.
IANNE Giovanni, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Arcorace* Giuseppe.
MANGANO Amedeo, id. Palermo, id. Palermo C	Id. id. id. *Rokavansky* Vladimiro.
NATOLI Arturo, id. Messina, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. *Dragone* Paolo.
MOTTA Luigi, id. Monza, id. Milano E	Id. id. id. *Piccinino* Mario.
FIORASI Arnaldo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. *Napolitano* Umberto.
CAPUANO Amilcare, id. Napoli, id. Napoli S.	Id. id. id. *Pennisi* Antonino.
MINELLI Basilio, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. *Faccioli* Giovanni.
ILLERO Gino, id. Sacile, id. 8 alpini.	Id. id. id. *De Marchis* Pietro.
FASSIO Ugo, id. Genova, id. Parma S.-O.	Id. id. id. *Costa* Francesco.
BASILE Rocco, id. Potenza, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Languasco* Italo.
MANANI Francesco, id. Verona, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Manfredi* Aristide.
TRAINI Fernando, id. Ascoli Piceno, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Pavan* Elia.
SORRENTINO Michele, id. Trapani, id. Monclovi	Id. id. id. *Venezioni* Salvatore.
PALERMO Federico, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. id. id. *Limongelli* Virgilio.
NATALI Mario, id. Macerata, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Marcucci* Ersilio.
DAMASSO Pietro, id. Roma, id. Novara N.	Id. id. id. *Giroldi* Virginio.
CORTESE Mario, id. Avellino, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Buzzacchino* Vito.

Con anzianità 1 marzo 1930 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BIONDI Erminio, distretto Parma, deposito 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mannucci* Luigi
NAPIERI Angelo, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. *Di Brigida* Tosello.
TARTAGLIA Gennaro, id. Campobasso, id. 5 alpini.	Id. id. id. *Lucchesi* Ilario.
COGLITORE Francesco, id. Parma, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Mazzanti* Renato Mario.

ROSSO Oreste, distretto Casal Monferrato, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Macry* Giorgio.
QUERCIOLI Ferdinando, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. *Becatini* Ezio
GRAMMATICO Ettore, id. Roma, id. Roma N.-E.	Id. id. id. *Lorenzini* G. Battista.
DE FRANCESCHI Mario, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. *Cipullo* Salvatore.
MINOT Sante, id. Treviso, id. Udine.	Id. id. id. *Moro* Paolo.
PECCHIOLI Luigi, id. Firenze, id. Firenze S.-E.	Id. id. id. *Fattibelli* Luigi.
SIRINGO Giulio, id. Caltanissetta, id. Catania.	Id. id. id. *Acampa* Giuseppe.
BIANCO Antonio, id. Lecce, id. Gaeta.	Id. id. id. *Cannavale* Pio.
BUDANO Ernesto, id. Chieti, id. Venezia.	Id. id. id. *Menegon* Andrea.
SGRO' Paolo, id. Reggio Calabria, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Di Chiara* Gennaro.
FORTIS Augusto, (B) id. Novara, id. Ancona.	Id. id. id. *Curini Galletti* Fabio.
ATERNO Baldassare, id. Trapani, id. Ivrea.	Id. id. id. *Ferraino* Tommaso Filippo
MAFERA Aurelio, id. Messina, id. Como.	Id. id. id. *Tonti* Enea.
PARADISO Francesco, id. Cefalù, id Reggio Calabria.	Id. id. id. *Marano* Umberto.

Con anzianità 16 *marzo* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1920:

BIGNATTI Giuseppe, distretto Brescia, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bentivenga* Cologero.
LOTITO Antonio, id. Barletta, id. Firenze S.-E.	Id. id. id. *Botta* Gabriele.
TARANTINI Giuseppe, id. Arezzo, id. Avellino.	Id. id. id. *Favretti* Mario.

Con anzianità 3 *aprile* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1920:

PIRAS Italo, distretto Cagliari, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Russo* Giuseppe.
COCCIOLI Attilio, id. Taranto, id. Livorno.	Id. id. id. *Greco* Michele.
CALCAGNO Mario, id. Parma, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Desieno* Ernesto.
VILIA Ezio, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. *Leone* Michele.
DE BONIS Faustino, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. *Quadri* Achille.
INGARRICA Cesare, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. *Bernardi* Attilio.
VENEZIA Ottorino, id. Potenza, id. Napoli S.	Id. id. id. *Iacocci* Italo.
BRUNETTI Giuseppe, id Roma, id. Roma S.-O.	Id. id. id. *Scarpa* Riccardo.
DE FILIPPI Ezio, id. Como, id. Lecco.	Id. id. id. *Pagano* Antonio.
CHANTEL Emilio, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. *Rossiano* Vincenzo.
DE PALMA Luigi, id. Foggia, id. Vercelli.	Id. id. id. *Dolando* Epifanio.
FRESCURA Luigi Tiziano, id. Milano, id. Milano O.	Id. id. id. *Dolando* Epifanio.
GIAUSCA Vincenzo, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. *Baldo* Mario.
BARSOTTI David, id. Lucca, id. Firenze N.-O.	Id. id. id. *Marmiroli* Renato.

PIRAINA Giuseppe, distretto Reggio Calabria, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Di Loreto* Oscar.
DE ROSA Salvatore, id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id. *Genesio* Stefano.
PRINCIPE Giuseppe, id. Savona, id. Massa.	Id. id. id. *Laquidara* Andrea.
MANNUCCI Ugo, id. Firenze, id. Firenze S.-E.	Id. id. id. *Del Prete* Armando.
COEN Leo, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. *Prada* Osvaldo.
PINTO Alfredo, id. Napoli, id. Nocera.	Id. id. id. *Bacchi* Bruno.
POZZI Vito, id. Bologna, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Martinazzoli* Gaudenzio.
SANTOLLA Vincenzo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Citarella* Gennaro.
GUZZI Menotti, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. *Bua* Giuseppe.
TARTAGLIONE Alberto, id. Nola, id. Napoli N.	Id. id. id. *Rizzo* Ottorino.
PIGNATI Alfonso, id. Caserta, id. Padova.	Id. id. id. *Stranges* Antonio.
VENGHI Giovanni, id. Novara, id. Pavia.	Id. id. id. *Lombardi* Gualtiero.
PEROTTI Luigi, id. Voghera, id. Pavia.	Id. id. id. *Comitini* Giuseppe.
MASONI Pietro, id. Lodi, id. Piacenza O.	Id. id. id. *Focaccia* Giulio.

Con anzianità 30 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

COLOMBARO Federico, distretto Novara, deposito Chieti.	Precederà nel ruolo il tenente *Bracali* Olimpio.

Con anzianità 22 maggio 1920 e decorrenza assegn dal 1 giugno 1920:

BRUNETTI Giacomo, distretto Foggia, deposito Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cacciavillani* Umberto.

Il cognome dei seguenti sottotenenti è rettificato come a fianco di ciascuno è indicato:
(R. D. 22-8-1920).

DA CASTRO Aldo, distretto Torino.	« Da Casto Aldo ».
MIGLIORÀ Remo, id. Arezzo.	« MIGLIORI Remo ».
DELLA TORRE Cesare, deposito Bologna.	« DALLA TORRE Cesare ».

Il nome dei seguenti sottotenenti è rettificato come a fianco di ciascuno è indicato:
(R. D. 22-8-1920).

COMOGLIO Gianno, deposito Roma sud ovest.	« COMOGLIO Giovanni ».
BOCCHI BIANCHI Giulio, distretto Arezzo, deposito Massa.	« BOCCHI BIANCHI nobile di Prato Giulio ».
ANDREONI Enrico, deposito Macerata.	« ANDREONI Guido ».

GELLONE Aleandro, sottotenente deposito 3 alpini. — Rettificato il nome e cognome come appresso: GELLONA Leandro. *(R. D. 22-8-1920).*

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 22-8-1920).

RUSSO Rodolfo, distretto Lecce, deposito Bari.
FRANCHI Gennaro, id. Genova, id. Milano O.
D'ANGELO Giuseppe, id. Napoli, id. Messina.
GRASSO Pietro, id. Catania, id. Catanzaro.
DEL ZOPPO Mario, id. Milano, id. Mondovì.
SIMONCINI Achille, deposito Arezzo.
LOMBARDI Mario, distretto Brescia, deposito Novi Ligure.
MERLI Costantino, id. Nola, id. Nocera.
PAZIENZA Ugo, id. Gallipoli, id. Arezzo.
CASETTI Fedele, (B) id. Varese, id. Ancona.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (qualora non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Bet. M.* 29-8-1920).

FERINA Raffaele, distretto Napoli, deposito Napoli N. — Deposito Caserta (assegnato 75 fanteria dal 22 giugno 920).
BENVENUTI Edgardo, id. Firenze, id. Firenze S. E. — Id. Verona Ve.
SCIPIONI Fernando, id. Roma, id. Spoleto. — Id. Perugia (assegnato commissione cereali di Perugia).
LUPI Tommaso, id. Como, id. Perugia. — Id. Gaeta (assegnato comando degli stabilimenti militari di pena Gaeta).
MARINELLI Pietro, (B) id. Macerata, id. Roma. — Assegnato al reparto autonomo Giacomo Medici dal 20 agosto 1920.
DE LAURENTIS Raffaele, id. Napoli, id. Verona Ve. — Deposito Gaeta (assegnato comando stabilimenti militari di pena Gaeta).
CARAVELLI Luigi, id. Roma, id. Verona Ve. — Id. Firenze S. E.
PALOPOLI Luigi, id. Napoli, id. Napoli S. — Id. Gaeta (assegnato 16 fanteria dal 22 giugno 1920).
ANNIGONI Giglio, id. Parma, id. Napoli S. — Id. Gaeta (id. 16 id. id. id.).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate, perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1920:

SESIA Ernesto. — Anni 2 a decorrere dal 22 agosto 1919.
PIANTELLI Francesco. — Id. 2 id. id. 19 novembre 1919.
DAL MONTE Antonio. — Id. 3 id. id. 1 luglio 1920.
PELLECCHIA Coradino. — Id. 3 id. id. 2 giugno 1920.
DAIDONE Girolamo. — Id. 1 id. id. 1 giugno 1920.

PERI Filippo di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 ottobre 1919.

CICIRIELLO Vittorio di Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 27 aprile 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1920:

CANCELLIERI Mariano di David. — PILOSIO Leone di Angelo.

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

DI GIULIO Arturo, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Del. M.* 29-8-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 29-8-1920).

BRUNETTA D'USSEAUX Gustavo, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
RICCIO Luigi, id. id. id.	Id. id. id.
LO FASO Goffredo, id. id. id.	Id. id. id.
CARMELITA Ugo, id. id. id.	Id. id. id.
GAMBARDELLA Guido, id. id. id.	Id. id. id.

INCISA Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito direzione superiore scuole militari quale ufficiale d'ordinanza di S. E. il generale di corpo d'armata Grazioli. (*Del. M.* 29-8-1920).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 29-8-1920).

COLAGIOVANNI Michele, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
CUOMO Mario, id. id. id.	Id. id. id.
PETTINI Mario, id. id. id.	Id. id. id.

NOTIFICAZIONE

SERRANI Silvio di Ruggero, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 18 dicembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1920:

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non hanno raggiunta la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla non dopo l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-8-1920).

MORI Pietro, 3 pesante.	2 costa.
ZACCARO Ugo, 4 costa.	2 id.
BOLCHINI Alessandro, 13 campagna (assegnato Ministero guerra).	16 campagna, cessando di essere assegnato come contro.

CROPPI Gustavo, tenente 3 montagna. — Trasferito 1 montagna, dall'11 luglio 1920. (*Det. M.* 29-8-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate, perchè riconosciuti permanentemente dal 1 ottobre 1920:

COPPOLI Gaetano di Rodolfo.	Anni 2 a decorrere dal 16 marzo 1920.
GERMANI Gennaro di Rocco.	Id. 2 id. id. 13 novembre 1919.
BARCELLANI Giuseppe di Antonio.	Id. 2 id. id. 27 marzo 1920.
MARIGLIANO Fedele di Filippo.	Id. 1 id. id. 2 giugno 1920.
TOMMASINI Dequa Lineo di Antonioadora	Id. 2 id. id. 29 dicembre 1919.

CICOGNA G. Pietro di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 ottobre 1920.

SOTTOTENENTI

BALDASSARRI Alfredo, sottotenente nucleo artiglieria Legnago, e successivamente nel 61 gruppo obici pesanti campali, le cui nomine nei gradi di aspirante e sottotenente sono rispettivamente comprese alle pagine 4664 e 0432 dei bollettini ufficiali n. 55 ed 81 del 1918. — Considerato assegnato 29 campagna. (*Det. M.* 29-8-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicato, ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non hanno ancora raggiunta la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla non dopo l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-8-1920).

PELLECCHIA Raffaele, 3 pesante.	Trasferito 4 costa.
MORANI Antonio, 8 pesante campale (ex 21 campagna).	Id. 10 pesante campale.

NOTIFICAZIONE

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate, perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 1 ottobre 1920.

BARANELLO Vincenzo di Pietro	Anni 2 a decorrere dal 2 ottobre 1919.
RICCI Ruggero di Agostino	Id. 2 id. id. 11 marzo 1920.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

LO RE Vincenzo, tenente 4 genio (T). — Rimosso dal grado in base all'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D. 25-8-1920*).

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

CECCHI Giuseppe di Ugo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 18 agosto 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

CERLETTI Ugo di G. Battista, maggiore medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile a lservizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1920.

INGEGNI Giovanni di Pietro, maggiore medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile a lservizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 giugno 1918.

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

ROSEO Enrico fu Gustavo, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1920.

TENENTI

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, in seguito a cambio di residenza, ai distretti per ciascuno a fianco indicati: (*Dec. M. 29-8-1920*).

MELLO Stefano, distretto Torino.	Trasferito distretto Mondovì.
GIANI Riccardo, id. Torino.	Id. id. Voghera.
GALMOZZI Ferruccio, id. Torino.	Id. id. Bergamo.

NOTIFICAZIONI

CASTALDI Filippo fu Alberico, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decerto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 1 ottobre 1920.

MANGIONE Giovanni di Michele, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 ottobre 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate, perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, dal 1 ottobre 1920:

BIAGGINI Giuseppe di Telesforo.	Anni 1 a decorrere dal 2 febbraio 1920.
BUONACORE Gaetano fi Vincenzo.	Id. 2 id. id. 22 agosto 1918.
BOTTONE Enzo di Emanuele.	Id. 1 id. id. dal 16 marzo 1920.

ASPIRANTI MEDICI

ROSANO Luigi, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Cuneo. — Nominato aspirante medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Esso sarà effettivo al distretto Cuneo, continuando nell'attuale posizione. (*Del. M.* 18-8-1920).

DAL COLLO Pietro, aspirante medico distretto Vicenza. — Dovrà considerarsi come cessato dalla qualifica di aspirante medico dal 24 marzo 1919, in seguito a riforma. (*Del. M.* 20-8-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

MANCINI Donato, capitano sussistenza. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 28 maggio 1920 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Trieste. (*Del. M.* 20-8-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1916, sono promossi tenenti con le anzianità sottoindicate: (*R. D.* 25-7-1920).

Con anzianità assoluta 15 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

CARRACINO Pietro, distretto Roma.

Con anzianità assoluta 15 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

TOGLIANI Adolfo, distretto Cremona.

I seguenti sottotenenti, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1918, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate: (*R. D. 25-7-1920*).

Con anzianità assoluta 15 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

SCHIVO Andrea, distretto Genova.
DAZZA Marcello, id. Torino
GRELLI Enzo, id. Ascoli Piceno.
PEIA Giuseppe, distretto Milano.
DELLA BRUNA Francesco, id. Firenze.
CRISTOFANI Cristofaro, id. Lucca.

Con anzianità assoluta 15 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

GIGLIORE Mario, distretto Torino.
BIANCHINI Lorenzo, id. Torino.
PISONI Francesco, distretto Milano.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

GIONI Alberto di Vittorio, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1920.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

CASTELLUCCI Nello di Angelo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1920.

MARIELLO Alfonso di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dell'11 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 9 febbraio 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

BOSSENA Giuseppe di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizi militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, numero 876, dal 1 ottobre 1920:

ARMENTANI Guglielmo di Enrico,
BANZOLA Ortenzio di Tercile.
SCHIAGNO Mario di Pietro.
ZANCHI Giuseppe di G. Battista.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

TOCCI Costantino di Achille, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 3 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1920.

MACCHITELLA Giuseppe di Cosimo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

TREVISANI Francesco di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 30 aprile 1919.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

DE CAMILLIS Bismark, capitano amministrazione distretto Roma. — La sua anzianità assoluta è stata, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 2 novembre 1919, dal 12 settembre 1919 al 9 marzo 1919, e la decorrenza degli assegni è stabilita dal 1° aprile 1920. Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Marcino. (R. D. 18-7-1920).

GRAMMACION Corrado, capitano amministrazione distretto Roma. — La sua anzianità assoluta è portata, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, dal 14 settembre 1919 al 24 aprile 1919, e la decorrenza degli assegni è stabilita al 1 maggio 1919.

Precederà nel ruolo il capitano *Miccio* Alfredo. (*R. D.* 18-7-1920).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, sono promossi tenenti con l'anzianità assoluta e relativa qui appresso indicata: (*R. D.* 18-7-1920).

Anzianità assoluta 28 febbraio 1919 e decorrenza degli assegni dal 1 marzo 1919:

CENZATO Antonio, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Terzini* Giovanni

Anzianità assoluta 3 luglio 1919 e decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1919.

FASANOTTI Filippo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Zannino* Giuseppe.

MARESCA Sebastiano, sottotenente amministrazione distretto Barletta. — Promosso tenente in applicazione dello articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 con anzianità assoluta 15 luglio 1919 e decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1919. (*R. D.* 25-7-1920).

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui allo articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate: (*R. D.* 25-7-1920).

Anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1920:

BIANCHI Marco, distretto Milano.

Anzianità assoluta 15 febbraio 1920 e decorrenza degli assegni dal 1 marzo 1920:

MOLINARI Pio, distretto Verona. |

Anzianità assoluta 15 marzo 1920 e decorrenza degli assegni dal 1 aprile 1920:

MAZZOLA Francesco, distretto Torino. |

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

CALVANI Michele, maggiore già del deposito 10 fanteria. — Iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 22 settembre 1920 ed assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma, e riassunto in servizio sedentario a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta ed assegnato in servizio Ministero guerra. (Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*D. M.* 30-8-1920).

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

TRONCA Francesco di Giovanni, capitano. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1920.

MANAIRA Remo di Alberto, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 1 ottobre 1920.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

SPANO Edoardo, maggiore sussistenza, distretto Napoli. — Ricollocato in congedo, dal 30 dicembre 1919. (*D. M.* 23-8-1920)

CAPITANI

PETROGALLI Federico, capitano sussistenza distretto Bergamo. — Richiamato in servizio, dal 28 luglio 1920. (*D. M.* 23-8-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

RONCATI Lorenzo, tenente amministrazione distretto Modena. — Ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919. (*D. M.* 11-8-1920).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo a loro domanda, a mente dell'articolo 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 a decorrere dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

FANTERIA.

AMMANNATI Bruno, aiutante di battaglia, 11 fanteria.
PESCE Cosimo, maresciallo mitraglieri Fiat.
D'ABBRUSCO Domenico, maresciallo 18 fanteria.

ALPINI

DELLA PIETRA Giuseppe, maresciallo 3 alpini.

CAVALLERIA

DAMIANO Sossio, maresciallo cavalleggeri guide.

ARTIGLIERIA.

GAITANI Giuseppe, aiutante di battaglia 3 montagna.
MARINI Carlo, maresciallo maggiore direzione centrale automobilista.
FIORE Giacomo, maresciallo 1 campagna.

GENIO

MARCHINI Arduino, maresciallo capo 6 genio.
SOCCHE Benvenuto, maresciallo capo reggimento pontieri e lagunari.

ARMA AERONAUTICA

CIA Amedeo, aiutante di battaglia campo scuola idrovolanti.
ATTILI Giovanni, maresciallo maggiore 1 raggruppamento aviatori da caccia.

SANITA.

MARRAS Francesco, maresciallo capo 7 compagnia Sanità.

SUSSISTENZA

RALLI Ugo, maresciallo 3 compagnia sussistenza.

CORPI COLONIALI

FABRI Mario, maresciallo 1 battaglione volontari italiani.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Regio decreto 14 agosto 1920.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

GIARDIELLO Vincenzo, da Fragneto Monforte (Benevento), Guardia municipale comune di Fragneto Monforte. — Conscio del grave pericolo che affrontava e solo ispirandosi ad un elevato senso del proprio dovere, di sua iniziativa si pose alla ricerca, con tenace coraggio e diligenza, di un temuto pregiudicato già reo di gravi lesioni inferite ad altre persone. Proditoriamente ferito a morte dal malvivente che, informato della cosa, erasi posto in agguato, in un supremo sforzo lo freddò colla propria pistola, spirando poco appresso sublime vittima del dovere compiuto. — Fragneto Monforte (Benevento), 19 marzo 1918.

AIMAR Bartolomeo da Barge (Cuneo), soldato 6° reggimento alpini, 10° gruppo, N. 10053 matricola. — Al freno posteriore d'una carretta in forte discesa, accortosi che alle sue spalle un mulo di altra carretta munizioni spaventato ed infuriato stava per travolgere e schiacciare il proprio conducente e quelli della carretta antistante, senza esitare, esemplarmente audace, generoso, si gettava nel pericolo, salvando la vita ai propri compagni e rimanendone travolto ed ucciso. — Piedimelze (Tolmino), 6 aprile 1920.

BELISARIO Beniamino, da Chieti, brigadiere guardie di città. — Affrontava coraggiosamente con pericolo evidente della vita un pregiudicato che, per sfuggire all'arresto, lo aveva fatto segno a due colpi di rivoltella, riuscendo col concorso di altri due agenti a disarmarlo ed arrestarlo. — Foggia, 30 agosto 1919.

BARBIERI Luigi, da Mortara (Pavia), brigadiere legione CC. RR. Verona, n. 5427 matricola. — Con esemplare coraggio ed alto sentimento del dovere affrontò da solo con la pistola in pugno un centinaio di facinorosi che con la violenza volevano impadronirsi di due autocarri privati, riuscendo col suo contegno fermo e deciso, a farli desistere dal loro proposito ed a sbandarli. — Mantova, 3 dicembre 1919.

SANTINI Enrico, da Due Miglia (Cremona), carabiniere legione Milano, n. 17284 matricola. — Di pieno giorno, in appostamento lungo una linea ferroviaria con due agenti investigativi per la prevenzione dei furti, avendo sorpreso una banda di ladri in flagrante reato ed assalito dalla stessa a colpi di rivoltella, con ammirevole fermezza e coraggio, affrontava decisamente i malviventi, uccidendone uno e concorrendo a mantenere l'arresto di un secondo, mentre tutti gli altri davansi alla fuga abbandonando la refurtiva. — Milano, 6 marzo 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO.

MAGLIETTO Eugenio, maggiore complemento 121 reggimento fanteria. — Accorso tra i primi assieme ad altri ufficiali per affrontare un militare, che, in preda ad esaltazione furiosa, appostato dietro una tenda sparava colpi di fucile sulle altre tende di un accampamento, riuscì a saltargli addosso e disarmarlo dopo viva lotta in cui parteciparono altri ufficiali sopraggiunti. — Scodovacca (Villa Vicentina), 25 ottobre 1915.

BALLERINI Raimondo, ciclista corpo vigili di Roma. — In occasione di scoppio di esplosivi nella caserma Macao, ebbe parte principale nelle operazioni, quale esecutore attivissimo, instancabile ed intelligente, pel salvataggio di un sergente e nell'estrazione della salma di un ufficiale, eseguendo prontamente gli ordini impartiti dai propri superiori, calmo, sereno e ben conscio dei pericoli gravissimi cui si esponeva. — Roma, 31 dicembre 1918.

MANTELLI cav. Luciano, da Staletti (Catanzaro), commissario di P. S. — In occasione di episodi di violenza da parte della folla per l'agitazione contro il caro-viveri più volte affrontò, prima da solo e poi con pochi agenti, forti gruppi di facinorosi che armati di pali di ferro e di randelli si erano impadroniti di veicoli carichi di merci ed avevano iniziato il saccheggio di negozi. Esponendosi ad immediato e grave pericolo, con inflessibile fermezza e coraggio, seppe imporsi alla folla riuscendo a sventare i tentativi di rapina e di saccheggio. — Napoli, 7 luglio 1919.

FONDELLI Giuseppe, da Firenze, agente corpo vigili urbani. — Sprezzando ogni pericolo affrontava e riusciva a ridurre all'impotenza un individuo, che, colto improvvisamente da pazzia e armato di due acuminati coltelli da cucina, dopo aver ferito la propria moglie, minacciava di uccidere gli altri membri della famiglia e chiunque gli si avvicinasse. — Firenze, 23 luglio 1919.

CALABRO Antonio, da Reggio Calabria, brigadiere legione CC. RR. Verona, n. 18792 matricola. — In occasione di gravi tumulti popolari diede bella prova di energia e risolutezza, sostenendo accanita colluttazione con un grosso nucleo di rivoltosi e non desistendo dalla lotta se non quando perdette i sensi per grave ferita alla testa prodottagli da violenta bastonata. — Mantova, 3 dicembre 1919.

DE SILVESTRI Rinaldo, carabiniere ausiliario legione Milano, n. 27778 matricola. — Accorso in aiuto di due agenti investigativi che tentavano di arrestare un pericoloso pregiudicato evaso dal carcere e che già li aveva fatti segno a colpi di arma da fuoco, coraggiosamente lo affrontava e riuscito a disarmarlo, concorreva validamente, col suo contegno, fermo e risoluto, ad assicurarlo alla giustizia. — Brescia, 7 dicembre 1919.

BAISINI Francesco, da Erbanno (Brescia), maresciallo capo CC. RR. divisione di Tripoli, n. 5015 matricola. — Intervenuto a sedare una rissa clamorosa fra ascari libici ubriachi ed indigeni borghesi, in un momento in cui la folla, presa da panico, si disperava sotto minaccia dei fucili spianati di tre ascari, avanzò da solo coraggiosamente verso di essi che gli intimò di fermarsi minacciandolo ripetutamente di fargli fuoco addosso, determinando col suo contegno fermo e sereno, la resa di uno e la fuga di un altro più tardi catturato. — Suk El Giuma (Tripoli), 22 gennaio 1920.

TRUPIANO Antonino, da Terratini (Palermo), maresciallo d'alloggio maggiore legione carabinieri reali Messina numero 1530 matricola.

CORIGLIONE Pasquale, da Siracusa, carabiniere legione Messina, n. 20304 matricola.

Di pattuglia notturna, fatti segno a breve distanza a colpi di rivoltella da parte di cinque malfattori sorpresi in flagrante furto, li affrontavano con fermezza ingaggiando conflitto a fuoco e riuscendo, unitamente ad altri militari, dopo inseguimento e viva colluttazione, ad arrestarne due, entrambi feriti. — Pachino (Siracusa), 23 gennaio 1920.

GIURLANDO Gaspare, da Trapani, carabiniere legione Palermo, n. 1510 matricola. — Dopo tenace inseguimento e conflitto a fuoco impegnato con quattro audaci malfattori responsabili di flagrante rapina, affrontò, spalleggiato dai compagni, uno dei ribelli, trincerandosi in un torrente, riuscendo ad ucciderlo, dopo movimentata azione di fuoco sostenuto a breve distanza ed allo scoperto, con evidente suo pericolo di vita. — Partanna (Trapani), 7 febbraio 1920.

RABOZZI Gaspare, da Caviglio d'Agogna (Novara), carabiniere legione Milano, n. 8302 matricola. — Di scorta con altro militare ad un treno merci assalito durante la notte da una banda di ladri, coraggiosamente li affrontava, sostenendo coi malviventi conflitto a fuoco e obbligandoli a desistere dall'impresa senza nulla asportare. Rimasto ferito non lievemente al braccio sinistro da un colpo d'arma da fuoco fu impossibilitato a procedere all'inseguimento dei fuggiaschi. — Milano, 7 febbraio 1920.

CAPONETTO Salvatore, da Paternò (Catania), carabiniere ausiliario legione Milano, n. 5823 matricola. — Di scorta con altro militare ad un treno merci assalito durante la notte da una banda di ladri, coraggiosamente li affrontava sostenendo conflitto a fuoco e costringendoli a desistere dall'impresa. Non potè procedere all'inseguimento dei fuggiaschi per prestare le prime cure al compagno rimasto ferito nello scontro. — Milano, 7 febbraio 1920.

DELLA TORRE Giorgio, da Ravenna (Como), carabiniere legione Milano, n. 6304 matricola. — Di scorta ad un treno merci assalito durante la notte da una banda di ladri, con fermezza e coraggio sosteneva conflitto a fuoco con uno dei malviventi ferendolo e costringendo tutti gli altri alla fuga e ad abbandonare la refurtiva, che fu sequestrata. — Milano, 10 febbraio 1920.

DE VIVO Ignazio, da Napoli, tenente Regia Guardia legione Torino. — Comandante di un reparto regie guardie in conflitto con operai metallurgici scioperanti che, in numero superiore ed asserragliati in uno stabilimento, opponevano viva resistenza con armi da fuoco e sassi, benchè fortemente contuso rimase sul posto, e con slancio e coraggio ammirevoli guidò il reparto, occupando lo stabilimento ed assicurando l'ordine in un momento eccezionalmente critico. — Sestri Ponente (Genova), 18 febbraio 1920.

DE PASQUALE Giuseppe, da Comiso (Siracusa), regia guardia legione Torino). — In un conflitto tra regie guardie ed operai metallurgici scioperanti, dava prova di non comune coraggio e benchè fatto segno a colpi di arma da fuoco e ferito piuttosto gravemente da una sassata alla guancia continuava a compiere il suo dovere fino a quando dall'ufficiale comandante il reparto fu fatto, suo malgrado, accompagnare all'ospedale. — Sestri Ponente (Genova), 18 febbraio 1920.

DEGRANDI Giovanni, da Liguana (Novara), carabiniere legione Milano, numero 6085 matricola.

FACCHETTI Giuseppe, da Rivolta d'Adda (Cremona), carabiniere legione Milano, n. 10298 matricola.

Di notte, di pattuglia ad uno scalo merci, sorpresa una banda di ladri armati, coraggiosamente li affrontavano sostenendo con essi conflitto a fuoco, in cui un malvivente rimase ferito. Tutti i ladri però, pur animosamente inseguiti, riuscivano a salvarsi con la fuga, abbandonando la refurtiva che fu sequestrata. — Milano, 21 febbraio 1920.

GIOVANNINI Luigi, da S. Pellegrino (Reggio Emilia), soldato 2° autocentro, n. 17049 matricola. — Conduttore dell'automobile che trasportava un ufficiale generale, scontratosi con una banda di scioperanti malintenzionati che volevano impedire il passaggio, sebbene colpito da una forte bastonata alla nuca e ferito da frantumi di vetro al viso, non abbandonava il volante, riuscendo con mirabile sangue freddo a portare macchina e passeggero in salvo. — Pontecurone (Alessandria), 20 aprile 1920.

Determinazione ministeriale 14 agosto 1920.

ENCOMI SOLENNI

MOSCATELLI Ciro, da Napoli, soldato 24 reggimento artiglieria da campagna, numero 3674 matricola. — Con prontezza ed ardimento rincorreva un pericoloso delinquente che armato di rasoio aveva ferito una donna e ne inseguiva due altre, delle quali una rimaneva ferita, e riusciva col concorso di altri militari sopraggiunti, ad assicurarlo alla giustizia impedendogli di commettere nuovi e più gravi reati. — S. Giovanni a Teduccio (Napoli), 8 novembre 1918.

GIULIANI ing. cav. Carlo, vice-comandante vigili di Roma.

OLIVIERI ing. cav. Giacomo, sotto-comandante vigili di Roma.

VENUTI ing. cav. Venuto, sotto-comandante vigili di Roma.

In occasione di un incendio sviluppatosi per lo scoppio di esplosivi nella caserma Macao, eseguivano ricognizioni nell'interno del locale in cui era avvenuto il crollo per iniziare l'opera di salvataggio di un ufficiale e di un sottufficiale. Attesero personalmente a tale difficile operazione con altri vigili, senza preoccuparsi delle conseguenze del crollo delle materie sospese e dei muri perimetrali, gravemente lesionati dallo scoppio e pericolanti. — Roma, 31 dicembre 1918.

PAGANI Cesare, vice-brigadiere corpo vigili di Roma. — In occasione di scoppio di esplosivi nella caserma Macao, diede prova di calma per la sua tranquilla permanenza alla lancia, nel momento dello scoppio e dopo il medesimo, nonostante le pessime condizioni di stabilità dei muri del fabbricato. — Roma, 31 dicembre 1918.

DAL BUONO Giovanni, vice brigadiere corpo vigili di Roma.

MARCHESE Giulio, corpo vigili di Roma.

BELLERBA Augusto, corpo vigili di Roma.

GAETANI Gioacchino, corpo vigili di Roma.

VALENTI Vincenzo, corpo vigili di Roma.

Nell'interno di un locale crollato della caserma Macao per scoppio di esplosivi cooperarono animosamente al salvataggio di un sergente ed all'estrazione della salma di un ufficiale, rimasto sepolto tra le macerie, compiendo con attività e con calma le varie operazioni ordinate dai superiori. — Roma, 31 dicembre 1918.

GERMANI Fortunato, corpo vigili di Roma.

ALIBERTI Augusto, corpo vigili di Roma.

BELLI Vittorio, corpo vigili di Roma.

In occasione di scoppio di esplosivi nella caserma Macao, coadiuvando in modo ammirevole i propri superiori in operazioni di salvataggio particolarmente difficili, non curanti dei più gravi pericoli incombenti. — Roma, 31 dicembre 1918.

SENSI Antonio, da Assisi (Perugia), agente investigatore nel corpo guardie di città. — Trovandosi in pattuglia con altri agenti sostenne da solo vivace lotta contro un pregiudicato che tentava di sfuggire all'arresto, prima con la fuga, poscia col porsi in aperta resistenza, armato di un pugnale da ardito. — Firenze, 25 luglio 1919.

BATINI Alighiero, da Ascoli Piceno, tenente 8ª compagnia sussistenza. — Nella propria abitazione affrontò e sostenne vigorosamente una viva lotta con un ladro che vi si era introdotto, riuscendo a disarmarlo di una rivoltella che gli aveva rubata e che impugnava per liberarsi e darsi alla fuga, e a tenerlo a dovere fino all'arrivo di due vigili urbani che lo trassero in arresto. — Firenze, 30 luglio 1919.

ABDUSSELAM BEN MABRUK, da Tiaira (Sorman), (Tripolitania), zaptiè a cavallo CC. RR. divisione di Tripoli, n. 280 matricola. — Inseguì un cavallo attraverso a giardini chiusi, superando arditamente ostacoli di varia natura, un ascari libico responsabile di insubordinazione con minacce e di mancato omicidio, riuscendo a raggiungerlo ed a catturarlo mentre, ancora armato di fucile, tentava opporre resistenza. — Suk El Giuma (Tripoli), 22 gennaio 1920.

MALAVASI Dario, da Cavezzo (Modena), carabiniere aggiunto legione Messina. — Facendo parte di una pattuglia notturna sostenne con calma e sprezzo del pericolo, vivace conflitto a fuoco con cinque malfattori e coadiuvò il capo pattuglia ad arrestarne uno già ferito. — Pachino (Siracusa), 25 gennaio 1920.

FELICE Luciano, da Alimimusa (Palermo) n. 81262 matricola.

STANGARONE Giuseppe, da Bitritto (Bari), carabiniere aggiunto legione Palermo, n. 25080 matricola.

FRALLONARDO Vito, da Polignano a Mare (Bari), carabiniere aggiunto legione Palermo, n. 23513 matricola.

Cooperarono efficacemente nell'inseguimento di quattro audaci malfattori, riuscendo ad accerchiarne uno, che, dopo movimentata azione di fuoco, sostenuta a breve distanza ed allo scoperto, cadde ucciso per mano di altro militare capo-pattuglia. — Partanna (Trapani), 7 febbraio 1920.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

FORTE Romano Riccardo, maresciallo capo fanteria.

CAPTANI Enrico, caporale maggiore, fanteria.

Sergente maggiore promosso maresciallo

RADAMISTO Stanislao, fanteria.

DEFUNTI

SINCASSANI Giovanni, sottotenente deposito fanteria Palermo P.	Morto a Stulas (Albania), il 7 luglio 1918.
MORROZZO DELLA ROCCA Aldo, capitano S. A. P. fanteria, deposito 11 bersaglieri.	Id. in Ancona, il 31 dicembre 1919.
MANDOLINI Luigi, tenente deposito Benevento.	Id. a Milano il 1 febbraio 1920.
SAVARINO Calogero, ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Palermo.	Id. a Palermo, il 18 febbraio 1920.
BOCCIA Carmine Michele, capitano medico di milizia territoriale, distretto Nola.	Id. a Poggiomarino (Nola), il 28 febbraio 1920.
GUAZZARONI nob. di Amelia cav. Eugenio, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.	Id. ad Amelia (Perugia) il 16 luglio 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 1, anno 1918, pag. 31. — NUZZI Antonio, *invece di*: deposito Gaeta, *leggasi*: deposito bersaglieri Palermo.

Id. 15, » 1918, » 3558. — GHIOZZI Mario, *leggasi*: GLIOZZI Mario.

Id. 48, » 1919, » 1236. — CURCU Antonio, *leggasi*: id. Cagliari, id. Ozieri S.

Id. 53, » 1919, » 1741. — ANZILLO Corrado, *leggasi*: LANZILLO Corrado.

Id. 85, » 1919, » 5135. — VASSALLO Mario, *invece di*: deposito Roma S. O., *leggasi*: distretto Genova, deposito 6 alpini.

Id. 87, » 1919, » 5143. — DE CICCO Francesco, *leggasi*: DE CICCO Vincenzo.

Id. 100, » 1919, » 5958. — PASCA Raimondo, *invece di*: id. Lecce, id. Lecce, *leggasi*: id. Lecce, id. bersaglieri Barletta.

Id. 16, » 1920, » 890. — BRIZZOLARA Luigi, *invece di*: deposito Cosenza, *leggasi*: deposito Cremona.

Id. 16, » 1920, » 892. — SQUITIERI Nicola, *invece di*: id. granatieri Roma, *leggasi*: id. granatieri Parma.

Id. 36, » 1920, » 3041. — ARNONE Ciro, *invece di*: id. Lucca, id. bersaglieri Ancona, *leggasi*: id. Palermo, id. bersaglieri Ancona.

Id. 46, » 1920, » 3741. — PIERALLINI Pietro, *invece di*: id. id. Perugia, id. Perugia, *leggasi*: id. Pistoia, id. Pistoia.

Dispensa 23, anno 1920, pag. 1321. DE VECCHI Giovanni, *invece di*: id. Salerno C., *leggasi*: id. Salerno S.

Id. 24, » 1920, » 1536. — CORRA *leggasi*: GORRA Alessandro.

Id. 24, » 1920, » 1537. — CURCI Antonio, *leggasi*: id. Cagliari, id. Ozieri S.

Id. 24, » 1920, » 1537. — MOTTA Francesco, *invece di*: id. Catania, id. Monza, *leggasi*: id. Catania, id. Messina.

Id. 24, » 1920, » 1541. ARESI Riccardo, *invece di*: id. Ozieri, *leggasi*: id. Ozieri C.

Id. 25, » 1920, » 1604. — MOGGI Mario, *invece di*: id. 58 id. *leggasi*: id. 23 id.

Id. 31, » 1920, » 1720. — CALVELLI Enrico, *invece di*: deposito Savona, *leggasi*: deposito Parma S. O.

Id. 31, » 1920, » 1723. TASSAROTTI Giuseppe, *invece di*: id. Savona, id. 5 alpini, *leggasi*: id. Savona, id. 1 alpini.

Id. 31, » 1920, » 1742. PANNELLATI Aldo, *leggasi*: PAMMELLATI Aldo.

Id. 36, » 1920, » 2027. MARACIULLO Cosano, *leggasi*: MARASCIULO Cosimo.

Id. 37, » 1920, » 2080. LIPPI Giovanni, *invece di*: id. Lucca, id. Ravenna, *leggasi*: id. Lucca, id. Pisa.

Id. 44, » 1920, » 2510. SAMUELLI Carlo. Al provvedimento che lo riguarda, la data del suo invio in congedo viene rettificata dal 10 luglio 1920 al 1 giugno 1920.

Id. 50, » 1920, » 2804. BERETTA Benedetto, *invece di*: dal 10 aprile 1920, *leggasi*: dall'11 marzo 1920.

Id. 50, » 1920, » 2805. ROSSI Luigi, *invece di*: dal 15 aprile 1920, *leggasi*: dal 10 marzo 1920.

Id. 50, » 1920, » 2812. — FOGLINO Carlo, *invece di*: deposito Cuneo, *leggasi*: deposito 2 alpini.

Id. 50, » 1920, » 2816. PISONI Annibale, *dopo le parole*: 30 maggio 1917, n. 870, *invece di*: dal 10 luglio 1920, *leggasi*: dal 30 giugno 1920.

Id. 52, » 1920, » 2877. ROVERE Edoardo, *invece di*: assegnato comando divisione militare Torino ecc., *leggasi*: assegnato comando divisione militare Torino, quale capo di S. M., dal 15 luglio 1920.

Id. 55, » 1920, » 3046. — BONARDI Giovanni, *invece di*: assegnato comando corpo armata Torino, dal 9 luglio 1920, *leggasi*: assegnato comando corpo armata Torino, quale capo di S. M., dal 20 luglio 1920.

Id. 58, » 1920, » 3170. — TRANI Paolo, *invece di*: 32 fanteria (deposito), *leggasi*: 32 fanteria.

Id. 60, » 1920, » 3267. FEDELE Giuseppe, *invece di*: direzione commissariato Firenze, sezione Livorno, *leggasi*: direzione commissariato Firenze.

Id. 61, » 1920, » 3323. — COLLI VIGNANELLI cav. Annibale, *invece di*: comandante deposito 68 fanteria, *leggasi*: comandante deposito 67 fanteria.

Id. 61, » 1920, » 3327. — TOMASSINI cav. Gualtiero, *invece di*: destinato 90 fanteria, *leggasi*: destinato disposizione corpo armata Torino, dal 20 giugno 1920.

Id. 61, » 1920, » 3343. — CHIRONE Michele, *leggasi*: CHIRONI Michele.

Id. 61, » 1920, » 3350. — PRADA Luigi, *invece di*: Milano id. Udine, *leggasi*: id. Milano, id. Novara V. S.

Id. 65, » 1920, » 3505. — RICCARDI Camillo, alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: per funzioni civili in Somalia.

Id. 65, » 1920, » 3512. — D'ELIA Marcello, *invece di*: id. Cosenza (assegnato 10 fanteria), *leggasi*: id. Cosenza.

Id. 65, » 1920, » 3520. — ARDIZZONE Alberto, *invece di*: 17 campagna, *leggasi*: 13 campagna (controaerei).

Id. 65, » 1920, » 3512. ZACCONE Raffaele, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 11 campagna.

Dispensa 65, anno 1920, pag. 3624 — MORELLI Nicola, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 1 pesante campale.

Id. 66, » 1920, » 3642. — ARBARELLO cav. Carlo. Si consideri come non avvenuta la nomina che lo riguarda.

Id. 67, » 1920, » 3663. — VEZZOSI Amedeo, *invece di*: 90 fanteria, *leggasi*: 36 fanteria.

Id. 67, » 1920, » 3667. — LENCI cav. Carlo, *invece di*: seguirà ecc. *Carboni* Ermanno, *leggasi*: seguirà ecc. *Carloni* Ermanno.

Id. 67, » 1920, » 3668. — DALMAZZO Lorenzo. Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 67, » 1920, » 3668. — BONAVENTURA cav. Eutiechio, *invece di*: seguirà, ecc. *Ibercolani Gaddi* Antonio, *leggasi*: seguirà, ecc. *Hercolani Gaddi* Antonio.

Id. 67, » 1920, » 3670. — ANDREOTTI Benedetto, *invece di*: seguirà ecc. *Braida* Vittorio, *leggasi*: seguirà, ecc. *Broida* Vittorino.

Id. 67, » 1920, » 3672. — CORNELLI Gustavo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 67, » 1920, » 3672. — PALERMO Attilio, *invece di*: 85 fanteria, *leggasi*: 86 fanteria.

Id. 67, » 1920, » 3673. — POLETTI Mario. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 67, » 1920, » 3674. — RICCI Guglielmo, *invece di*: 91 fanteria, *legggasi*: 82 fanteria.

Id. 67, » 1920, » 3675. — BINETTI Mauro, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 67, » 1920, » 3676. — BRUNELLI Enrico, *leggasi*: BRUNELLI Ennio.

Id. 67, » 1920, » 3678. — ROSSETTI Ulario, *leggasi*: ROSSETTI Mario.

Id. 67, » 1920, » 3693. — BRUSASCO Italo, *invece di*: in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

Id. 67, » 1920, » 3694. — PALERMO Giovanni, DE FABRITIIS Vincenzo, ARPAIA Giuseppe, REALE Andrea — *invece di*: sottotenenti in servizio attivo permanente, *intendansi*: sottotenenti di milizia territoriale.

— PETRUZZI Giovanni, *invece di*: sottotenente in servizio attivo permanente, *intendasi*: sottotenente di complemento.

Id. 67, » 1920, » 3702. — NICOLETTI Domenico, BARDESONO Antonio — Si considerino come non avvenuto il trasferimento che li riguarda.

Id. 67, » 1920, » 3705. — VACCHELLI Alessandro, *invece di*: deposito 60 fanteria, *leggasi*: deposito 22 fanteria.

Id. 68, » 1920, » 3720. — NEGRO cav. Alberto, *invece di*: colonnello, *leggasi* tenente colonnello.

Id. 68, » 1920, » 3725. — PIZZICARI Leonardo, *leggasi*: PIZZOCARI Leonardo.

Id. 68, » 1920, » 3726. — VERCELLI Francesco, *invece di*: deposito 73 fanteria, *leggasi*: deposito 72 fanteria.

Id. 68, » 1920, » 3727. — CATTANEI DI MOMO cav. Giovan Battista, *invece di*: dal 13 agosto 1920, *leggasi*: dal 31 agosto 1920.

Id. 68, » 1920, » 3727. — SERRA Silvio, *leggasi*: SERRA Livio.

Id. 68, » 1920, » 3727. — BARTOLI Delio, alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: per funzioni civili in Eritrea.

Id. 68, » 1920, » 3733. — FREDDI Riccardo, *invece di*: 5 genio, *leggasi*: 5 genio (T).

Dispensa 68, anno 1920, pag. 3741. — MAGGIALETTI Matteo, *invece di*: anni uno dal 15 dicembre 1919, *leggasi*: anni tre dal 17 marzo 1910.

Id. 68, » 1920, » 3748. — CASTELVETRO Primo, *invece di*: anni due dal 6 novembre 1919, *leggasi*: anni due dal 21 aprile 1916.

Id. 71, » 1920, » 3973. — MAZZUCCHETTI Luigi, *leggasi*: MAZZUCCHETTI Giulio.

Id. 71, » 1920, » 3975. — PILEO Antonino, *invece di*: 85 fanteria assegnato stato maggiore R. esercito e trasferito 86 fanteria, *leggasi*: 85 fanteria assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 86 fanteria.

Id. 71, » 1920, » 3981. — CICCONE Eliseo, *dopo le parole*: nel ruolo degli ufficiali di complemento, *aggiungasi*: distretto Nola.

Id. 71, » 1920, » 3985. — ANCONA Filippo, *leggasi*: IANORA Filippo.

Id. 71, » 1920, » 4002. — GRIFONI Francesco, *dopo le parole*: 20 maggio 1917, n. 876, *invece di*: 9 agosto 1919, *leggasi*: 19 agosto 1919.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.90**

(3246) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra - Roma

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 74ª — 1920 — 10 Settembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti di complemento artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente, con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:
(*R. D.* 25-8-1920).

CRIVARI Eugenio, 9 campagna.	Trasferito di ruolo dal 15 gennaio 1918, con anzianità 15 giugno 1916 e destinato 9 campagna.
CONVERTI Raffaele, 29 campagna.	Trasferito di ruolo dal 18 ottobre 1919, con anzianità 1 febbraio 1919, con riserva di anzianità relativa e destinato 9 campagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Vintani* Leo.

Tenente di complemento genio nominato tenente in servizio attivo permanente:
(*R. D.* 25-8-1920).

STIFANI Rocco, reggimento radiotelegrafisti.	Trasferito di ruolo dal 30 luglio 1919, con anzianità 31 maggio 1917, con riserva di anzianità relativa e destinato reggimento radiotelegrafisti. Seguirà nel ruolo il tenente *Fratelli* Egisto.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

NOTIFICAZIONE

RICCI cav. Giuliano, tenente generale. — Gli sono affidate le funzioni di generale di divisione di artiglieria a disposizione per ispezioni di cui all'art. 7 lettera *M*, del decreto 20 aprile 1920 n. 451 relativo all'ordinamento provvisorio del R. esercito.

MAGGIORI GENERALI

TROILI cav. Pietro, maggiore generale. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 15-1-1920).

NICOLETTI-ALTIMARI cav. Gustavo, maggiore generale. — Cessa dalle funzioni di direttore generale del Ministero della guerra ed è collocato a disposizione per ispezioni dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 29-8-1820).

Gli sono affidate le funzioni del generale di divisione del genio a disposizione per ispezioni di cui all'art. 7 lettera *M.* del decreto 20 aprile 1920 n. 451 relativo all'ordinamento provvisorio del R. esercito.

MENARINI cav. Giuseppe, maggiore generale nella riserva. — Riammesso in servizio effettivo dal 16 aprile 1918 e da tale data considerato collocato a disposizione. (*R. D.* 29-8-1920).

BRIGADIERI GENERALI

MARTINELLI cav. Cesare, colonnello di fanteria. — Promosso al grado di brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918.

Avrebbe seguito nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado *Rho* Michele Eraldo. (*R. D.* 29-8-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

DELLA CHIESA d'ISASCA nob. dei conti Enrico, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 12-1-1920).

TENENTI COLONNELLI

ZANARDI LANDI conte Vittorio, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 68 del R. decreto 20 aprile 1920 n. 451: (*R. D.* 29-8-1920).

DA POZZO cav. Giovanni Battista, legione Treviso.
BRIZIO cav. Giuseppe, id. Ancona.
VIGLIANI cav. Filiberto, legione Bari.
RAMPONI cav. Francesco, id. Messina.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 15-1-1920).

BOELLA cav. Giuseppe.
CANTU' cav. Cesare.
DE NAVA cav. Francesco.
DE ROMANIS cav. Antonio.
FUSI cav. Cenisio.
GIACOMELLI cav. Ettore.
MALCHIODI ALBEDI cav. Dario.
ROSSI cav. Aldo.
SOARDI cav. Giuseppe.
VAI cav. Pietro.
VALENZUELA cav. Alfredo.

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro, a senso dell'art. 65 del R. decreto 20 aprile 1920 n. 451: (*R. D.* 29-8-1920).

MORELLI cav. Attilio, legione Bari.
MILLOTTI cav. Francesco, id. Catanzaro.
PESAVENTO cav. Giuseppe, legione Ancona.
BONNET cav. Carlo, id. Ancona.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-9-1920).

TULLO Cosimo, legione Napoli.
ERRICO Augusto, id. Bologna.
DEMICHELIS Giuseppe, id. Bari.
RONSI Francesco, id. Bari.
Trasferito tenenza fabbrica d'armi di Terni, legione Ancona.
Id. id. Pontecorvo, id. Napoli.
Id. id. Castelnuovo Monti, id. Genova.
Id. id. Pavullo nel Frignano, id. Bologna.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

INGAMI cav. Filippo, colonnello comandante deposito 76 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 maggio 1920, per quattro mesi). (*R. D.* 4-7-1920).

CALOIRO cav. Giacinto, colonnello a disposizone Ministero guerra. — Collocato a disposizione comando corpo armata Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 5-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

PELLI cav. Nicolò, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 luglio 1920, nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria speciale. (*R. D.* 29-7-1920).

PELLI cav. Nicolò, tenente colonnelllo. — Collocato in congedo provvisorio in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, a datare dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 29-7-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-9-1920).

JANNARELLA cav. Leone, 203 fanteria.
BIANCO cav. Emilio, 21 id.
Trasferito 8 fanteria.
Collocato a disposizione divisione militare territoriale Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino.

PISTOIA cav. Guido, deposito 7 id.
Id. id. id. Milano id. id. 700 del 25 marzo 1920 id. id. id. Milano.

BERARDI cav. Felice, 93 id., giudice titolare tribunale Ancona.
Cessa dal controindicato incarico ed è trasferito comando distretto Ancona.

CESARENI cav. Vittorio, 84 id.
Nominato giudice supplente presso tribunale militare speciale Firenze.

MALACARNE cav. Claudio, 39 fanteria.
Trasferito 40 fanteria dal 25 luglio 1920.

TOMASELLI cav. Edoardo, 15 id.
Id. 35 id. dal 1 settembre 1920.

MAGGIORI

MELOTTI cav. Carlo, maggiore 1 granatieri comandato Ministero guerra. — Promosso tenente colonnello a scelta, a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità e decorrenza assegni dal 15 dicembre 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Migliacci* cav. Gino. (*R. D.* 1-9-1920).

COSSU Aurelio, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 8 ottobre 1916 e 22 marzo 1917 dal 12 agosto 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, allora capitano, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-3-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazinoe del presente bollettino): (*Det. M.* 5-9-1920).

GALLIANO cav. Giulio, 88 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Pesaro e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Pesaro, dal 14 agosto 1920.
PETRUZZI cav. Alberto, 90 id.	Collocato a disposizione divisione militare Genova giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Genova.
VATRELLA cav. Cesare, 48 id.	Trasferito distretto Catanzaro.
BONANNO cav. Gaetano, deposito 2 id. comandato carceri Trieste, 8 armata.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito distretto Trieste dal 1 agosto 1920.
VOLPE cav. Umberto, 1 fanteria.	Trasferito 30 fanteria dal 1 settembre 1920.
COPPINI cav. Ferruccio, 35 id.	Id. 1 id. dal 1 settembre 1920.

FREGUGLIA cav. Luigi, maggiore 161 fanteria comadato corpo stato maggiore Vicenza. — Cessa di essere comandato come sopra ed è collocato a disposizione corpo armata Torino, a mente della circolare ministeriale 700 in data 25 marzo 1920 ed è assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino, dal 15 agosto 1920. (*Det. M.* 5-9-1920).

CAPITANI

BRUNOZZI Alessandro, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 20 agosto 1920. (*R. D.* 20-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-9-1920).

CAROLEI Antonio, 81 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Roma dal 28 luglio 1920.
CHIARAMONTI Epifanio, 52 id., assegnato commissione requisizione cereali Perugia.	Trasferito ai soli effetti amministrativi 51 fanteria dal 20 luglio 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
COZZANI Alberto, 22 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Pisa dal 3 agosto 1920.

SIANO Carmine, 65 fanteria.	Trasferito distretto Bassano.
FATTOROSI Adolfo, stabilimenti militari pena.	Id. 6 fanteria dal 1 giugno 1920.
FATTOROSI Adolfo, 6 fanteria.	Id. 15 id.
GOZZI Alvise, 232 id.	Id. distretto Bolzano.
CASTROGIOVANNI Eugenio, 9 id.	Id. 76 fanteria.
CUTI Filippo, 66 id.	Id. 86 id. e nominato giudice titolare presso tribunale militare Palermo.
TUSCANO Filippo, 50 id.	Id. 67 id.
DELLA GATTA Ladislao, 59 id.	Id. 77 id.
MAZZETTA Alceste, 5 alpini, assegnato ufficio carreggio Milano.	Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 2 alpini.
FARINA Aleardo, 33 fanteria.	Trasferito 14 fanteria.
RINONAPOPOLI Michele, arma aeronautica.	Id. 60 id.
GENTILE Renato, 53 fanteria.	Id. 54 id.
BORIONE Augusto, 158 C. M. (attualmente ufficio stralcio mitraglieri 907 F. Torino).	Trasferito 92 fanteria; raggiungerà la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dallo scioglimento dell'ufficio stralcio mitraglieri 907 F Torino).
PIRO Nicola, deposito 1 granatieri.	Id. 152 id.
VENTURA Armando, 23 fanteria.	Id. 48 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CLOZA Giuseppe, 3 reggimento speciale istruzione Libia.	Id. 2 id.
CABRAS Pietro, 141 fanteria, assegnato tribunale guerra Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 12 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BALDINO Augusto, 78 fanteria.	Trasferito 16 fanteria.
PIGNATELLI Antonio, 35 id.	Id. 81 id.
BALESTRA Vitantonio, 63 id.	Id. 33 id.
D'ANGELO Francesco, 67 id.	Id. 73 id.
RIDI Alessandro, deposito 21 fanteria.	Assegnato distretto Massa.
GIACOBONE Carlo, 55 id. destinato 13 reparto assalto.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 20 fanteria dal 30 aprile 1920.
NEGRI Giuseppe, 7 alpini.	Trasferito 6 alpini, assegnato battaglione alpini Trento.
NIGRA Giuseppe, 11 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri, dal 1 agosto 1920.
NIGRA Giuseppe, 9 id.	Id. distretto Sassari.
TONINI Arrigo, 58 fanteria.	Id. 83 fanteria.
DE LUCA Angelo, 90 id.	Id. 18 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
DEPETRO Albino, 141 fanteria A. C. brigata Catanzaro.	Cessa dalla controindicata carica ed è trasferito 151 fanteria.
CIRINCIONE Ignazio, 2131 compagnia mitraglieri.	Trasferito distretto Cefalù con funzioni amministrative.
PAGANI Italo, 33 fanteria.	Id. 10 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
FERRARA Luigi, 87 fanteria.	Trasferito 62 fanteria.
MANNA Adelmo, 82 id.	Id. 226 id.
CADONI Paolo, 83 id.	Id. 59 id.
CASTANO Luigi, 91 id.	Id. 54 id.
ROSA Pasquale, 79 id.	Id. 73 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GALLERANO Ernesto, 80 id.	Id. 19 id.
INTERLANDI Michele, 232 id.	Id. 22 id.
SERRA Mario, 58 id.	Id. 45 id.

REVERBERI Luigi, 81 fanteria, assegnato divisione militare Roma.	Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito 77 fanteria ed assegnato 2 divisione alpina Brescia.
BELLINI Giuseppe, 141 id. id. carcere militare Trieste.	Id. 151 id. continuando ad essere assegnato come contro.
MELI Vincenzo, collegio militare Roma.	Trasferito 82 fanteria.
MARINI Armando, 92 fanteria.	Assegnato deposito aviatori Torino.
MARINI Armando, 92 id. assegnato deposito aviatori Torino.	Cessa di essere assegnato come contro.
CADDEMI Salvatore, 94 fanteria.	Trasferito 75 fanteria.
DURANTI Enrico, 2 bersaglieri.	Assegnato Ministero guerra dal 2 agosto 1920.

BRATTI Edgardo, capitano 86 fanteria assegnato Ministero guerra dal 18 maggio 1920. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 5-9-1920).

I seguenti capitani sono assegnati allo stato maggiore del R. esercito, e trasferiti per i soli effetti amministrativi distretto Roma, con le date a fianco di ciascuno indicate; continueranno ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza:

(*Det. M.* 5-9-1920).

CARRETTO Pietro, 5 alpini.	Dal 21 agosto 1920.
SLAVIERO Mario, 5 id.	Dal 26 id.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 5-9-1920).

SCHIZZI Ottorino, 56 fanteria.	Trasferito 7 alpini.
ROMANO Nilo, 52 id.	Id. 60 fanteria dal 20 settembre 1919.
GIULIANI Sabatino, 127 id.	Id. 74 id.
OCCHIUTO Giuseppe, 90 id.	Id. 15 id.
AIME' Luigi, 13 id.	Id. 16 id.
DE MIRANDO Francesco, 22 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Pisa dal 20 luglio 1920.
MICELI Giuseppe, 35 fanteria.	Trasferito 15 fanteria ed assegnato governatorato Dalmazia dal 28 agosto 1920.
SATTA Guido, 2 id.	Id. 1 squadriglia autoblindomitragliatrici dal 25 luglio 1920.
GIACHINO Emilio, 1634 compagnia mitraglieri alpini.	Id. 4 alpini.
SANTORO Giuseppe, 22 fanteria.	Assegnato distretto Pisa.
GIOVANNINI Carlo, comando brigata marina (attualmente in servizio 17 fanteria).	Trasferito 84 fanteria.
SPERANZA Vitantonio, deposito mitraglieri Fiat.	Id. deposito 9 fanteria ed assegnato con funzioni amministrative distretto Taranto dal 20 giugno 1920.
CAMPANELLI Francesco, 6 fanteria.	Id. 80 fanteria.
GASPARI-PELLEI Alberto, 23 fanteria, comandato Ministero guerra.	Cessa di essere comandato come contro dal 21 agosto 1920.

BRANCATI Armando, 14 bersaglieri.	Assegnato ufficio munizioni ed esplosivi Trento.
BRANCATI Armando, 14 id. assegnato ufficio munizioni ed esplosivi Trento.	Trasferito 79 fanteria; (raggiungerà la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dallo scioglimento dell'ufficio munizioni ed esplosivi Trento).
CORONA Augusto, 61 id., assegnato scuola applicazione fanteria Parma.	Cessa di essere assegnato come contro, trasferito per i soli effetti amministrativi 36 fanteria ed assegnato scuola militare, Modena; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
GAZZARELLA Vincenzo, 153 fanteria (23 fanteria).	Trasferito 40 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PALMARA Giovanni, 86 id.	Trasferito ai soli effetti amministrativi 3 fanteria ed assegnato direzione artiglieria Massina (ispettorato costruzioni artiglieria); continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
IONATO Ugo, 69 id.	Id. 21 fanteria.
GIORDANO Michele, 60 R. M. (attualmente ufficio stralcio mitraglieri 907 F. Torino).	Trasferito 92 fanteria; (raggiungerà la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dallo scioglimento dell'ufficio stralcio mitraglieri 907 F. Torino).
COTTA-RAMUSINO Domenico, 232 fanteria.	Id. 3 alpini dal 25 dicembre 1917.
COTTA-RAMUSINO Domenico, 3 alpini.	Id. 34 fanteria (battaglione autonomo) dal 6 aprile 1919.
COTTA-RAMUSINO Domenico, 34 fanteria battaglione autonomo.	Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali dal 6 aprile 1919.

D'AMATO Francesco, tenente deposito 25 fanteria assegnato stato maggiore del R. esercito. — Trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 26 luglio 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.

(*Det. M.* 5-9-1920).

ODINOTTI Alberto, tenente 65 fanteria assegnato Ministero guerra. — Trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 25 luglio 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.

(*Det. M.* 5-9-1920).

CAMPANILE Eugenio, tenente 16 fanteria assegnato Ministero guerra. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 19 agosto 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 5-9-1920).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-9-1920).

BONARELLI Luigi, 60 fanteria.	Trasferito 73 fanteria.
FOGARDI Giovanni, 2 bersaglieri.	Id. 73 id.
SARNO Guido, 26 fanteria.	Id. ai soli effetti amministrativi deposito 2 fanteria ed assegnato sottodirezione genio militare Udine; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

GIUSTI cav. Luigi, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante distretto Belluno, dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

MAGGIORI

RUFFO di CALABRIA cav. Baldassarre, maggiore f. q. deposito cavalleggeri di Alessandria. — Rientra nei quadri dall'11 aprile 1920 e destinato predetto reggimento.
(*R. D.* 25-8-1920).

CAPITANI

MAZZA Mario, capitano assegnato stato maggiore R. esercito. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione diquadri dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

FERIGHI Luigi, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 luglio 1920 (per quattro mesi).
(*R. D.* 25-8-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-9-1920).

MARIANI Edoardo, reggimento cavalleggeri di Firenze.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato.
CERAME Giuseppe, id. id. di Alessandria.	Assegnato comando corpo armata Trieste per ufficio precettazione quadrupedi.
GROTTOLA Stefano, id. id. di Novara.	Id. id. id. Bari id. id. id.

BALDOVINO Vittorio, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato a disposizione comando divisione militare Gorizia, a mente della circolare 700 in data 25 marzo 1920 ed assegnato egli effetti amministrativi distretto rispettivo.
(*Det. M.* 5-9-1920).

TENENTI

PETRI Agostino, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 giugno 1920, richiamato in servizio effettivo dalla data medesima, collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, per sei mesi e destinato deposito predetto reggimento. (*R. D.* 25-8-1920).

LUSI Luigi, tenente f. q. reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 luglio 1920 (per quattro mesi). (*R. D.* 25-8-1920).

DORIA Giulio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 16 marzo 1920 (R. decreto 8 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 16 luglio 1920.
(*R. D.* 25-8-1920).

FONTANA Gustavo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 31 marzo 1920 (R. decreto 2 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 31 luglio 1920.
(*R. D.* 25-8-1920).

GORI MAZZOLENI Mario, tenente. — L'aspettativa aper infemità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 5 dicembre 1919, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*R. D.* 25-8-1920).

PORCELLI Antonio, tenente fuori quadro deposito cavalleggeri di Firenze. — Le aspettative per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 18 maggio 1919 e R. decreto 18 marzo 1920) devono essere considerate come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.
(*R. D.* 25-8-1920).

FAA' DI BRUNO Emilio, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito reggimento Nizza cavalleria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 5-9-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

PAPUCCI Germano, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante distretto Ascoli Piceno a datare dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 25-8-1920).

PAPUCCI cav. Germano, colonnello a diposizione (assegnato divisione Ancona). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 22-8-1920).

DE SERAS cav. Ferdinando, colonnello in servizio di stato maggiore. — Assegnato Stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed assegnato comando corpo armata Napoli dal 27 agosto 1920. (*Del. M.* 5-9-1920).

VENZI cav. Emilio, colonnello a disposizione. — Assegnato direzione artiglieria Roma; qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.
(*Del. M.* 5-9-1920).

FODALE cav. Riccardo, colonnello a disposizione assegnato ispettorato costruzioni artiglieria. — Continua assegnato come sopra colle mansioni tecniche (*Del. M.* 5-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

LABRUNA cav. Domenico, tenente colonnello 16 campagna. — Trasferito 3 deposito scuola centrale; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 5-9-1920).

MAGGIORI

SALEMI cav. Antonino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 giugno 1918 (decreto luogotenenziale 28 luglio 1918). — Richiamato in servizio dall'11 ottobre 1918 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato al 10 campagna.
(*R. D.* 25-8-1920).

BISCACCIANTI cav. Alessandro, maggiore 9 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 luglio 1920 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 25-8-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazioneper precedente avviso, dovranno partire pe rraggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-9-1920).

TODISCO cav. Francesco, 1 campagna.	Trasferito 1 costa.
RUGGIERO cav. Ruggero, 2 pesante campale.	Id 9 campagna.

PANNONCINI cav. Guido, maggiore 13 campagna (assegnato ispettorato costruzioni artiglieria). — Continua assegnato come sopra colle mansioni tecniche. (*Det. M.* 5-9-1920).

CAPITANI

PICCOTTI Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 16 febbraio 1920 (R. decreto 18 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di quattro mesi dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

MAZZONI Gennaro, capitano 22 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 luglio 1920 (per la durata di quattro mesi). (*R. D.* 25-8-1920).

DE LUCA Ugo, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, deposito 16 campagna, assegnato 11 centro automobilistico Bari. — Rientra nei quadri dal 13 novembre 1919 e destinato 16 campagna, assegnato 11 centro automobilistico Bari. (*R. D.* 25-8-1920).

BETTI Carlo, capitano f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, 13 campagna assegnato direzione artiglieria Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 agosto 1920 (per la durata di quattro mesi). (*R. D.* 25-8-1920).

IANNONI-SEBASTIANINI Fabio, capitano fuori quadro ai sensi dell'articol 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, deposito 34 campagna assegnato comando aviatori.— L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 3 gennaio 1920 concessa con R. decreto 7 marzo 1920 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 25-8-1920).

CLEMENTI Guglielmo, capitano reggimento artiglieria a cavallo (T) assegnato scuola applicazione artiglieria e genio. — Cessa di essere assegnato come sopra ed assegnato deposito allevamento cavalli Portovecchio (deposito Fossano). (*Det. M.* 5-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-9-1920).

FRANCIOLINI Davide, 5 montagna.	Trasferito 19 campagna.
RUSSO Salvatore, 6 pesante.	Id. 8 id.
D'ORIO Tommaso, 1 campagna (ex 43 campagna).	Assegnato commissione requisizione cereali Pisa (sarà amministrato dal 7 campagna).

TENENTI

GALLI Giusepe, tenente 2 deposito controaerei. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi. (*R. D.* 25-8-1920).

SALA Alessandro, tenente 35 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 luglio 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 25-8-1920).

COPPOLA Alberto, tenente 10 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 luglio 1920 (per la durata di sei mesi).
(*R. D.* 25-8-1920).

SURIANO Carlo, tenente 1 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 luglio 1920 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 25-8-1920).

GIOVANARDI Enrico, tenente 30 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 luglio 1920 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 25-8-1920).

NASTRUCCI Vittorio, tenente fuori quadro, ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, deposito 3 pesante. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 2 maggio 1920 concessa con R. decreto 11 luglio 1920 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.
(*R. D.* 25-8-1920).

DE CONCILIIS Romano, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi dal 12 agosto 1919 (R. decreto 11 ottobre 1919 e 25 gennaio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di quattro mesi dal 12 giugno 1920.
(*R. D.* 25-8-1920).

VIGNETTI Romolo, tenente 43 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 866, dal 1 settembre 1920.
Seguirà nel ruolo il tenente *Archetti* Francesco.
(*R. D.* 25-8-1920).

LAZZAROTTO Francesco, tenente 20 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 866, dal 1 settembre 1920.
Seguirà nel ruolo il tenente *Petrini* Duilio.
(*R. D.* 25-8-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del precedente bollettino):
(*Det. M.* 5-9-1920).

PATRIZI Ernesto, 3 pesante.	Assegnato Ministero guerra, dal 5 agosto 1920.
MIGNANI Fernando, 14 pesante campale (ex 6 campagna).	Trasferito 4 campagna.
HOLBER Roberto, 9 campagna.	Id. 8 pesante campale.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 5-9-1920).

PIROZZI Giovanni, 4 pesante campale (ex 5 campagna).	Trasferito 4 campagna.
OLIVETTI Oscar, 1 montagna.	Id. 13 id.

ARMA DEL GENIO

MAGGIORI

FRASCHIN cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 21 gennaio 1920 (R. decreto 7 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata.

(*R. D.* 25-8-1920).

SCHIAVONE cav. Michelangelo, maggiore f. q. assegnato stato maggiore R. esercito. — Continua fuori quadro; cessa assegnato come sopra, ed assegnato direzione superiore scuole militari; qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.

(*Det. M.* 5-9-1920).

CAPITANI

DEL BELLO Nicola, capitano 2 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 dicembre 1919 per la durata di sei mesi e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato 2 genio.

(*R. D.* 25-8-1920).

I seguenti capitani sono dispensati dal servizio attivo permanente in seguito a loro domanda, ed inscritti col loro grado e colle loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 866 dal 1 settembre 1920:

(*R. D.* 25-8-1920).

AUDIBERTI Andrea, 2 genio.

ADAMO Giovanni, 5 id.

16 marzo 1918.
Seguirà nel ruolo il capitano *Giubbi* Renato.

15 febbraio 1916.
Seguirà nel ruolo il capitano *Iacovone* Domenico.

BAZZANI Francesco, capitano 1 genio. — Trasferito 6 genio; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(Det. M. 5-9-1920).

TENENTI

ZUCCHI Giuseppe, tenente 1 genio. — Trasferito 4 genio; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 5-9-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

TOSANA cav. Marino, tenente colonnello. — Collocato a disposizione 3 divisione Milano, ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Milano.

(*Det. M.* 1-9-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

FERRO-LUZZI cav. Massimiliano, tenente colonnello medico ospedale militare Perugia. — Trasferito ospedale militare Roma; si presenterà alla nuova destinazione entro dieci giorni dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino, sempre quando non sia stata disposto diversamente). (*Det. M.* 5-9-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati (si presenteranno alla nuova destinazione entro dieci giorni dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente): (*Det. M.* 5-9-1920).

PIAZZA cav. Beniamino, 6 fanteria.	Trasferito ospedale militare Palermo.
TOMASELLI cav. Vito, 94 id.	Id. direzione sanità corpo armata Bologna.
CIARLO cav. Silvio, ospedale militare Genova.	Id. ospedale militare Verona (infermeria presidiaria Trento).
MASSERANO cav. Giulio, 4 bersaglieri.	Id. id. id. Torino.
BUONOPANE cav. Carlo, 8 fanteria.	Id. id. id. Napoli.
PARENTE cav. Ferdinando, ospedale militare Udine.	Id. direzione sanità corpo armata Trieste.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (si presenteranno alla nuova destinazione entro dieci giorni dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente): (*Det. M.* 5-9-1920).

CARLUCCI Raffaele, ospedale militare Roma.	Trasferito direzione sanità corpo armata Roma.
MAZZARINO Carmelo, 4 fanteria.	Id. id. id. Verona.
GALLO Arturo, 3 fortezza costa.	Id. ospedale militare Roma.
BIASIOLI Umberto, 88 fanteria.	Id. id. Milano.
BUGLIARI Giuseppe, 36 id.	Id. direzione sanità corpo armata Bologna.
DAL COLLO Augusto, 20 campagna.	Id. ospedale militare Verona.
ZAFFIRO Giovanni, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. 36 campagna, dal 19 ottobre 1920.
CERNIGLIA Domenico, id. id. Tripolitania.	Id. ospedale militare Palermo (collegio medico 1 grado Palermo), dal 1 gennaio 1920.
DE FALCO Ettore, id. id. Eritrea.	Id. deposito allevamenti cavalli Persano, dal 24 ottobre 1020.
SCALISI Ignazio, 6 fanteria.	Id. id. id. Grosseto.
GAFA' Matteo, in aspettativa riduzione quadri.	Destinato ospedale Bologna (collegio medico 1 grado Bologna), dal 16 luglio 1920.
FRITZSCHE Renato, id. id.	Id. 7 pesante campale, dal 16 id.
CASELLA Benedetto, id. id.	Id. genio radiotelegrafisti, dal 16 id., continuando comandato a prestare servizio Tripolitania.

I seguenti capitani medici sono trasferiti nel R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dal 24 agosto 1920: (*Det. M.* 5-9-1920).

CHIABRERA Giorgio, ospedale militare Alessandria.	CUZZOCREA Fabrizio, in aspettativa per riduzione quadri.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

Maggiori

CHINI cav. Enrico, maggiore commissario, direzione commissariato Milano. — Nominato giudice supplente tribunale militare Milano, senza essere esonerato dalle attuali attribuzioni. (*Det. M.* 7-9-1920).

MARSELLI Umberto, maggiore commissario direzione commissariato Roma. — Trasferito direzione commissariato Pola; (raggiungerà la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) (*Det. M.* 7-9-1920).

Capitani

I seguenti capitani commissari sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnate; (raggiungeranno la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-9-1920).

OCCHIPINTI Giuseppe, direzione commissariato Pola. — *Trasferito* direzione commissariato Verona (sezione Padova).

MANGIONE Giuseppe, id. id. Palermo. — Id. id. id. Pola.

AVIGDOR Adolfo, magazzino centrale Firenze. — Id. id. id. Firenze (sezione Genova), assegnato conceria nazionale Voltri.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Maggiori

MORELLI cav. Oreste, maggiore amministrazione, ra campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio (mesi quattro), dal 25 giugno 1920. (*R. D.* 8-8-1920).

GIANELLI Amedeo, maggiore amministrazione legione carabinieri reali Milano. — Trasferito ospedale militare principale Verona; (raggiungerà la nuova destinazione appena ultimate le consegne al successore). (*Det. M.* 7-9-1920).

Capitani

SANTORO Nicola, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici, dal 19 maggio 1920 (R. decreto 10 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio. (*R. D.* 8-8-1920).

DI PRETORIO Eliseo, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio, per la durata di mesi diciotto, dal 28 ottobre 1919 (R. decreti 26 febbraio e 29 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio. (*R. D.* 8-8-1920).

TENENTI

FORCINA Mario, tenente amministrazione deposito 10 fanteria. — Trasferito deposito zappatori e telegrafisti corpo armata Napoli; (raggiungerà la nuova destinazione appena ultimate le consegne al successore). (*Del. M.* 7-9-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

MONTAGNANO Pasquale, capitano veterinario in aspettativa per motivi speciali per quattro mesi dal 15 aprile 1920. — Richiamato in servizio effettivo nel corpo stesso dal 15 agosto 1920 e destinato 13 campagna. (*R. D.* 25-8-1920).

FINELLI Lodovico, capitano veterinario reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 luglio 1920 per un anno. (*R. D.* 25-8-1920).

TENENTI

MUZZETTI Oscar, tenente veterinario, f. q. deposito 1 artiglieria campagna. — Assegnato scuola centrale artiglieria (Bracciano). (*Del. M.* 5-9-1920).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

TENENTI COLONNELLI

FINITI cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 25 febbraio 1920. — Prorogatogli l'aspettativa stessa di tre mesi, dal 25 giugno 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

CAPITANI

IGNATTI-MORANO cav. Geminiano, capitano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 28 luglio 1920. (*R. D.* 25-8-1920).

IMPIEGATI CIVILI

FARMACISTI MILITARI

DE AGOSTINO Ettore, farmacista militare di 1 classe, ospedale militare principale Catanzaro. — Sono accettate le sue volontarie dimissioni dall'impiego a decorrere dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 3-6-1920).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

CINQUINI cav. Enea, ragioniere geometra del genio, direzione genio Firenze (sottodirezione Livorno). — Trasferito direzione centrale automobilistica Bologna (relatore). (*Det. M.* 5-9-1920).

GABELLI cav. Giovanni, ragioniere geometra, direzione genio Verona (sottodirezione Bolzano). — Trasferito direzione genio Bologna. (*Det. M.* 5-9-1920).

SUPPARO Luigi, ragioniere geometra, direzione genio Firenze (sottodirezione Genova). — Trasferito direzione genio Verona (sottodirezione Bolzano). (*Det. M.* 5-9-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

TRUCCO Paolo, applicato direzione artiglieria Venezia (fuori ruolo). — Collocato a disposizione Ministero colonie, a decorrere dal 1 gennaio 1920, siccome destinato presso il comando della zona affari civili Zuara. (*D. M.* 1-7-1920).

ZANOTTI Eduardo, applicato distretto Cefalù. — Trasferito direzione genio Palermo. (*Det. M.* 9-9-1920).

PALMIERI Ernesto, applicato sezione staccata artiglieria Spezia. — Trasferito distretto Spezia. (*Det. M.* 9-9-1920).

CARLINI Agostino, applicato corpo armata Genova. — Trasferito 12 divisione fanteria Genova. (*Det. M.* 9-9-1920).

CUNSOLO Giuseppe, applicato 76 fanteria. — Trasferito direzione genio Palermo. (*Det. M.* 9-9-1920).

CROSTELLI Paolo, applicato 1 artiglieria costa. — Trasferito 6 artiglieria pesante campale Genova. (*Det. M.* 9-9-1920).

PIAZZA Oliviero, applicato divisione militare Milano. — Trasferito direzione genio Milano (*Det. M.* 9-9-1920).

DANNA Vincenzo, applicato comando brigata artiglieria Genova. — Trasferito deposito scuola controaerei Genova. (*Det. M.* 9-9-1920).

BARDI Alfredo, applicato sezione staccata genio Spezia. — Trasferito distretto Spezia. (*Det. M.* 9-9-1920).

CATALDO Sabino, applicato divisione militare Genova. — Trasferito distretto S. Remo. (*Det. M.* 9-9-1920).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

MARTUCCI Tancredi, ufficiale d'ordine ospedale militare Napoli. — Trasferito deposito 39 fanteria. (*Det. M.* 9-9-1920).

PERSICO Domenico, ufficiale d'ordine deposito 39 fanteria. — Trasferito ospedale Napoli (*Det. M.* 9-9-1920).

MISIROCCHI Celso, ufficiale d'ordine 12 artiglieria pesante campale. — Trasferito deposito battaglione zappatori e telegrafisti Firenze. (*Det. M.* 9-9-1920).

MARANA Domenico, ufficiale d'ordine deposito 3 genio. — Trasferito distretto Firenze. (*Det. M.* 9-9-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

MAGGIOROTTI cav. Leone Andrea, maggiore generale in P. A. S. — Richiamato in servizio a disposizione del Ministero per le terre liberate, a sua domanda, senza assegni.

(*D. M.* 20-7-1920).

NOTIFICAZIONE

I seguenti ufficiali generali, collocati a domanda in posizione ausiliaria speciale con i R. decreti 10 giugno e 29 luglio 1920, riceveranno gli assegni dai comandi di distretto o dagli uffici qui appresso per ognuno indicati, avvertendo che a mezzo dei comandi od uffici stessi sono state inviate ai singoli le partecipazioni ministeriali dell'ammontare di detti assegni (1):

TENENTI GENERALI

CAMERANA conte Vittorio.	Comando distretto Milano.
GARIONI cav. Vincenzo.	Id. Venezia.
RENA cav. Donato.	Id. Savona.
SAGRAMOSO nob. Pier Luigi.	Id. Roma.
RICCI ARMANI nob. Armano.	Id. Firenze.
SAILER cav. Emilio.	Id. Roma.
PAOLINI cav. Giuseppe.	Id. Gorizia.
DE BONO cav. Emilio.	Id. Milano.
GANDOLFO cav. Asclepia.	Ufficio personali militari varii.
CASTALDELLO cav. Annibale.	Comando distretto Vicenza.
GIGLI CERVI conte Giovanni	Id. Roma.
FARA cav. Gustavo.	Id. Genova.
VERDINOIS cav. Guglielmo.	Id. Napoli.
MONETA cav. Giovanni.	Id. Roma.
FARISOGLIO cav. Angelo.	Id. Milano.
ELIA cav. Vittorio.	Id. Roma.
LITTA MODIGNANI nob. Vittorio.	Id. Milano.
BORZINI cav. Attilio.	Id. Mondovì.
ANGELOZZI cav. Camillo.	Id. S. Remo.
PIZZIO BIROLI cav. Luigi.	Id. Padova.
PETTILI cav. Giuseppe.	Id. Piacenza.
VOLA cav. Feruccio.	Id. Milano.
ODETTI di MARCORENGO cav. Fabrizio.	Id. Savona.

---

(1) Si rammenta agli enti che amministravano i predetti ufficiali generali prima del collocamento in posizione ausiliaria speciale, di attenersi alle prescrizioni date con le circolari 147 e 190 del *giornale militare* dell'anno corrente.

SACHERO cav. Giacinto.	Comando distretto Torino.
COMOTTI cav. Pietro.	Id. Roma.
MEOMARTINI cav. Pasquale.	Id. Roma.
CHIONETTI cav. Oreste.	Id. Roma.
ZACCONE cav. Vittorio.	Id. Napoli.
MORIS cav. Maurizio.	Id. Roma.
BONGIOVANNI cav. Luigi.	Id. Milano.
VALENTINI cav. Arturo.	Id. Torino.
CASELLA cav. Alfredo.	Id. Roma.

MAGGIORI GENERALI

CAROELLI cav. Alessandro.	Comando distretto Napoli.
MAGGI cav. Arturo.	Id. Firenze.
BARONIS cav. Luigi.	Id. Mondovì.
ARRIGHI cav. Giovanni.	Id. Firenze.
CAVIGLIA cav. Cesare.	Id. Savona.
FILIPPINI cav. Pietro.	Id. Milano.
NOVELLI cav. Corrado.	Id. Ancona.
POGGI cav. Rosolino.	Id. Roma.
BARATTIERI di S. PIETRO conte Warmondo.	Id. Torino.
DESENZANI cav. Giacomo.	Id. Brescia.
CASTELLAZZI cav. Carlo.	Id. Roma.
MONESI patrizio Sigismondo.	Id. Ravenna.
FIORONE cav. Vittorio.	Id. Genova.
ROSACHER cav. Luigi.	Id. Bologna.
PIRRO cav. Egidio.	Id. Roma.
PEANO cav. Alberto.	Id. Alessandria.
RESIO cav. Enrico.	Id. Pisa.
BONDI cav. Aurelio.	Id. Roma.
FANTONI cav. Giuseppe.	Id. Firenze.
BONAINI da CIGNANO nob. Riccardo.	Id. Firenze.
MANGIAROTTI cav. Onorato.	Id. Pavia.
MAZZONE cav. Natalino.	Id. Genova.
LIZIOLA cav. Sebastiano.	Id. Genova.
DU-LAC cav. Alfredo.	Id. Torino.
ROSSETTI cav. Gaetano.	Id. Firenze.
BASSINO cav. Roberto.	Id. Torino.
FILIPPONI di MOMBELLO cav. Carlo.	Id. Milano.
RONCHI cav. Pietro.	Id. Brescia.
MAGGIOROTTI cav. Leone Andrea.	Id. Roma.
LANFRANCO cav. Pietro.	Id. Torino.
ARBARELLO cav. Carlo.	Id. Torino.
TRANIELLO cav. Vincenzo.	Id. Gaeta.
ZAMPOLLI cav. Isidoro.	Id. Brescia.
AMENDOLA cav. Fileno.	Id. Milano.
NOTARANGELI cav. Giuseppe.	Id. Milano.
FENOGLIO cav. Guido.	Id. Roma.
CORDERO di MONTEZEMOLO cav. Vittorio.	Id. Torino.
REGAZZI cav. Giuseppe.	Id. Bergamo.
MALATESTA cav. Guido.	Id. Modena.
TORTI cav. Carlo.	Id. Roma.
PICCIONE cav. Luigi.	Id. Venezia.
BOYL di PITTIFIGARI nob. Vittorio.	Id. Torino.
CAMICIA cav. Francesco.	Id. Bari.
GUADAGNI cav. Camillo.	Id. Napoli.

BRUSSI cav. Roberto.	Comando distretto Milano.
SOLARO cav. Giuseppe.	Id. Torino.
ORSI nob. Carlo	Id. Mondovì.
PELLI cav. Roberto.	Id. Napoli.
S. MARTINO di STRAMBINO nob. Gioacchino.	Id. Genova.
CONSO cav. Ebelio.	Id. Roma.
INVREA cav. Pio.	Id. Genova.
MERZLYAK nob. Eduardo.	Id. Genova.
MATARELLI cav. Augusto.	Id. Livorno.
BATTISTONI cav. Giuseppe.	Id. Firenze.
GRILLI cav. Napoleone.	Id. Arezzo.
DEL PRA cav. Emanuele.	Id. Torino.
VELLA cav. Carmelo.	Id. Girgenti.
CITTOLENGHI cav. Vittorio.	Id. Torino.
CICCARELLI cav. Alfonso.	Id. Bologna.
RUGGERI cav. Carlo.	Id. Genova.
DE ANGELIS cav. Ciro.	Id. Gorizia.
DE SIMONE cav. Semplicio.	Id. Pistoia.
GOTELLI cav. Giovanni.	Id. Roma.
BERUTTO cav. Giovanni.	Id. Torino.
BAVA cav. Adolfo.	Id. Mondovì.
TESEI cav. Giuseppe.	Id. Ascoli Piceno.
TAGLIAFERRI cav. Florenzio.	Id. Verona.
COSTA cav. Vittorio.	Id. Bologna.
COLBERTALDO cav. Cesare.	Id. Verona.
TAMAGNI cav. Francesco.	Id. Savona.
RODINO cav. Angelo.	Id. Savona.
MOTTA cav. Giuseppe.	Id. Torino.
PASTORE cav. Umberto.	Id. Udine.
BAZAN cav. Enrico.	Id. Torino.
GARNIER cav. Francesco.	Id. Roma.
PALMEGIANI cav. Umberto.	Id. Firenze.
MOLINA cav. Luigi.	Id. Alessandria.
BUELLI cav. Gaetano.	Id. Genova.
BARTOLI cav. Perugino.	Id. Roma.
TESTONI cav. Augusto.	Id. Bergamo.
GIRI cav. Giov. Battista.	Id. Roma.
GUGLIELMOTTI cav. Emilio.	Id. Roma.
BONAGENTE cav. Crispino.	Id. Bologna.
RIGHI cav. Eugenio.	Id. Livorno.
CAVALLI cav. Ettore.	Id. Torino.
TROMBETTA cav. Edoardo, (medico).	Id. Roma.
GALLI cav. Gian Domenico, (id.).	Id. Voghera.

BRIGADIERI GENERALI

FULLONI cav. Umberto.	Comando distretto Pisa.
CALLIGARIS cav. Luigi.	Id. Torino.
CECCARELLI cav. Carlo.	Id. Torino.
DELL'ISOLA MOLO cav. Ercole.	Id. Torino.
BRUNO cav. Costantino.	Id. Savona.
CORDERO di MONTEZEMOLO cav. Demetrio.	Id. Torino.
GARELLI cav. Arnaldo.	Id. Milano.
LEFEVRE cav. Camillo.	Deposito 71 fanteria in Bra
BUCALO cav. Giuseppe.	Comando distretto Trieste.

CASTELLANO cav. Egildo.	Comando distretto Campobasso.
RIGORELLO cav. Giulio.	Id. Milano.
MONTI cav. Baldassare.	Id. Brescia.
ZAMBONI cav. Umberto.	Id. Verona.
MAMMUCARI cav. Stanislao.	Id. Roma.
PADOVIN cav. Ermenegildo.	Id. Udine.
BALDASSARI cav. Eliseo.	Id. Mjlano.
BONELLI cav. Luigi.	Id. Pesaro.
CORNARO cav. Jacopo.	Id. Ivrea.
ROSATI cav. Tebaldo.	Id. Messina.
TORRE cav. Francesco.	Id. Barletta.
FEDELE cav. Giustino.	Id. Spezia.
FAMEA cav. Odoardo.	Id. Venezia.
BUZIO cav. Ettore.	Id. Torino.
SPALVIERI cav. Cesare.	Id. Torino.
ARIA cav. Gioacchino.	Id. Bologna.
TINTO cav. Sesto Nicola.	Id. Chieti.
LEVI cav. Giulio.	Id. Milano.
SAPIENZA cav. Luigi.	Id. Catania.
VERSACE cav. Agostino.	Id. Napoli.
FERRARO cav. Lorenzo.	Id. Napoli.
VENEZIA cav. Gennaro.	Id. Napoli.
GANASSINI cav. Oddone.	Id. Pavia.
PECCO cav. Ferdinando.	Id. Torino.
FLOTTERON cav. Augusto.	Id. Napoli.
GHIRON cav. Ernesto.	Id. Roma.
DE RITIS cav. Vincenzo.	Id. Napoli.
SANTORO cav. Alfonso.	Id. Roma.
ONETO cav. Nicolò.	Id. Torino.
BERTOLLI cav. Giovanni.	Id. Lucca.
BALBI cav. Pietro.	Id. Genova.
PEROL cav. Clemente.	Id. Torino.
PONZI cav. Vincenzo.	Id. Parma.
CESARINI cav. Guglielmo.	Id. Salerno.
TOMMASINI cav. Paolo.	Id. Reggio Calabria.
RHO cav. Michele Eraldo.	Id. Savona.
GIACCONE cav. Ernesto.	Id. Torino.
GARCEA cav. Carlo.	Id. Catanzaro.
SALICE cav. Francesco.	Id. Torino.
VIGORELLI cav. Antonio.	Id. Milano.
CAVALLINI BONO cav. Vittorio.	Id. Milano.
MARINCOLA di S. FLORO cav. Ferruccio.	Id. Bologna.
VARINI cav. Ettore.	Id. Roma.
BALBO BERTONE di Sambuy conte Vittorio.	Id. Torino.
EGIDI cav. Silvio.	Id. Firenze.
BONALI cav. Achille.	Id. Pesaro.
GIARDINO cav. Ernesto.	Id. Torino.
BENCIVENGA cav. Roberto.	Id. Roma.
TESTA DI MARSCIANO conte Vittorio.	Id. Milano.
RAGUSA cav. Vincenzo.	Id. Bologna.
PEROBELLI cav. Umberto.	Id. Genova.
OTTOLENGHI cav. Attilio.	Id. Roma.
DE MARIA cav. Nicola.	Id. Napoli.
LOMBARDI cav. Eugenio.	Id. Napoli.
DANISE cav. Adolfo.	Id. Chieti.
GAZZANO cav. Alfonso.	Id. Mondovì.

STRINGA cav. Pirio.	Comando distretto Verona.
SOLARI marchese Filippo.	Id. Pesaro.
FRANCHINI cav. Attilio.	Deposito 22 fanteria Pisa.
ROLANDI RICCI conte Ottavio.	Comando distretto Torino.
ZIRANO cav. Augusto.	Id. Cagliari.
BELTRAMO cav. Giovanni.	Id. Roma.
ROCCA cav. Carlo.	Id. Roma.
MACCARIO cav. Giusto.	Id. Torino.
BARBIERI cav. Giuseppe.	Id. Roma.
BOVERI cav. Vincenzo.	Id. Padova.
CHIODI cav. Errico.	Id. Salerno.
BELLONI cav. Pietro.	Id. Venezia.
NOVELLI cav. Enrico.	Id. Milano.
BOCCACCI cav. Giorgio.	Id. Torino.
MOLA cav. Armando.	Id. Roma.
GUALTIERI cav. Francesco.	Id. Milano.
RADINI TEDESCHI cav. Raffaele.	Id. Piacenza.
CAPRA cav. Gualtiero.	Id. Torino.
DE BOURCARD cav. Enrico.	Id. Palermo.
FIORI cav. Adolfo.	Id. Massa.
VALERIO PAPA cav. Pietro.	Id. Savona.
MAZZUCCO cav. Ettore.	Id. Torino.
RONCHI cav. Quintinio.	Id. Udine.
MELITA cav. Giuseppe.	Id. Cuneo.
GABRIELLI nob. Alfredo.	Id. Catanzaro.
ROTA cav. Alfredo (di Alessandro).	Id. Torino.
SARTORI cav. Pietro.	Id. Massa.
CAVALLERO cav. Ugo.	Id. Milano.
MARRA cav. Achille.	Id. Napoli.
VERDELLI cav. Italo.	Id. Brescia.
CAPELLO cav. Giuseppe.	Id. Brescia.
MORENO cav. Alberto.	Id. Torino.
LAURENTI cav. Felice.	Id. Genova.
BANZI cav. Angelo.	Id. Torino.
FILLONI cav. Adeodato (medico).	Id. Roma.

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

FUZZI Virginio, tenente colonnello. — La data relativa al suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 27 luglio 1920, è fissata al 16 agosto 1920. (*D. M.* 1-9-1920).

BIZZI Vittorio, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 30 marzo 1919. (*D. M.* 1-9-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

DEL RE cav. Antonio, colonnello collocato a riposo ed inscritto nella riserva col grado di maggiore generale (ora defunto). — L'assegno complessivo annuo è portato a lire 8250 dal 1 settembre al 25 ottobre 1914, dal 26 ottobre all'11 dicembre 1914 e dal 12 dicembre 1914 al 31 agosto 1915; a lire 8800 dal 1 settembre 1915. (*D. M.* 27-7-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

MARRE' Augusto, tenente colonnello amministrazione distretto Torino. — Si consideri in servizio dal 7 gennaio 1914 al 21 novembre 1914, mentre rivestiva il grado di capitano e poi di maggiore. (*D. M. 23-8-1920, registrato alla Corte dei conti il 30-8-1920*)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

FINCATI Luigi, capitano deposito 19 fanteria. — Trasferito deposito 30 fanteria e mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M. 30-8-1920*)

PETRUCCI Francesco, (B) capitano distretto Roma, deposito Napoli. — Trasferito per i soli effetti amministrativi 15 fanteria ed assegnato ufficio I. T. O. del governo Dalmazia. (*Det. M. 5-9-1920*)

NOTIFICAZIONE

BULLO Umberto di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 luglio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 ottobre 1920.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino); (*Det. M. 5-9-1920*)

GAMBINO Carmelo, distretto Caltanisetta, deposito Catania.	Deposito Caltanisetta.
D'ANGELO Ernesto, deposito Brescia.	Id. Aquila.
VENEZIANO Antonino, distretto Girgenti, deposito Alessandria A.	Id. Palermo P.
SANTORO Giuseppe, id. Caserta, id. Verona Ve.	Id. Caserta.
LA NAVE Guglielmo, id. Napoli, id. Verona.	Id. Napoli sud (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato carcere militare S. Elmo in Napoli).
POLLICE Pietro, id. Caserta, id. Piacenza est.	Id. Gaeta (assegnato 16 fanteria).
MORRONE Francesco, id. Catanzaro, id. Gaeta.	Id. Caserta (id. 15 id).
CATTANEO Cirillo, id. Novara, id. 5 alpini.	Id. Novara V. sud.

COSENZA Alfredo, distretto Foggia, deposito Foggia.	Deposito 1 alpini.
BANCHELLI Fernando, id. Arezzo, id. Reggio Emilia.	Id Arezzo.
TAMBATO Domenico), (B) id. Catanzaro, id. Bologna.	Id. Napoli N. (assegnato 39 fanteria).
TONNARELLI Adolfo, id. Roma, id. Piacenza est.	Distretto Roma (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato dal 28 luglio 1920 alla Corte conti).
FINOCCHI Daniele, id. Spoleto, id. Spoleto.	Assegnato quale consegnatario magazzino casermaggio presidio Terni dal 30 novembre 1919.
BETTINESCHI Gian Battista, deposito Foggia.	Deposito 5 alpini.
CICCOLA Giuseppe, distretto Ancona, deposito Verona.	Id bersaglieri Ancona.
GIUNTA Ernesto, id. Cosenza, id. Varese	Id. Catania.
ROTA Pietro, id. Como, id. Novara N.	Id. Como.
BERGAMASCO Giovanni, id. Salerno, id. Pisa.	Assegnato C. R. C. Pisa dal 12 luglio 1920.
TESI Bonfiglio, id. Lucca, id. Pisa	Id. id. id. dal 16 luglio 1920.
BIANCALANA Otello, deposito Catanzaro.	Deposito Pisa (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Pisa dal 2 agosto 1920).
DIANA Basilio, id. Pisa.	Assegnato C. R. C. Pisa dal 27 luglio 1920.
BIONDI Luciano, distretto Siena, deposito Livorno.	Distretto Grosseto (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Grosseto dal 14 luglio 1920.
COSTAGLI Pio, id. Livorno, id. Varese N.	Destinato 50 fanteria ed assegnato deposito aviatori Torino.
MASTROCINQUE Vittorio, id. Napoli, id. Benevento.	Deposito Foggia (assegnato 14 fanteria).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 ottobre 1920:

COSTA Carlo di Pietro.	Anni 2 a decorrere dal 16 dicembre 1919.
GUIDA Vincenzo di Pietro.	Id. 2 id. dal 22 ottobre 1919.
LISCIO Raffaele di Giuseppe.	Id. 3 id. dall'8 aprile 1918.
GABBIATI Silvio di Giacomo.	Id. 5 id. dal 12 febbraio 1920.
BELLINI Guido di Luigi.	Id. 3 id. dal 23 ottobre 1919.

BELLOTTI Carlo di Luigi, **tenente**. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 dicembre 1919) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 15 dicembre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 ottobre 1920:

BALDRINI Diego di Mosè.	FERRARI Carlo di Andrea.
GENOVESE Giovanni di Pietro.	MASOTTO Luigi di Luigi.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-9-1920).

VALENTI Andrea, distretto Massa, deposito Firenze N.-O.	Deposito Udine (ai soli effetti amministrativi essendo assegnato sottodirezione genio militare Udine).
BANCHI Istelio, id. Pistoia, id. Firenze S.-E.	Id. Firenze N.-O. (assegnato 226 fanteria, dal 14 luglio 1920).
DEL GAUDIO Carlo, id. Pisa, id. Spoleto.	Id. Perugia.
SCOLART Mario, id. Napoli, id. Nocera.	Id. Napoli S.
MANCIATI Carlo, id. Arezzo, id. Lecce.	Id. Roma N.-E.
CHIARELLI Francesco, scuola mitraglieri Torino.	Id. Taranto.
STRIGELLI Cesare, distretto Varese, deposito Milano E.	Id. Caserta (assegnato 15 fanteria).
BRAGHERONI Diodemo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Distretto Roma (ai soli effetti amministrativi essendo assegnato dal 22 luglio 1920 alla Corte dei Conti).
FURNO Mario, id. Spoleto, id. Novi Ligure.	Id. Roma (id. id. id.).
GARGANTINI Manlio, id. Como, id. Piacenza E.	Id. Roma (id. id. id.).
CENTURIONI Antonio, deposito mitraglieri Torino.	Id. Perugia (assegnato C. R. C. Perugia, dal 15 ottobre 1919).
PARODI Paolo, (B) distretto Genova, deposito Livorno.	Id. Padova P. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato all'ufficio ricuperi dal 13 agosto 1920).
INGENITO Catello, id. Nola, id. granatieri Roma.	Assegnato C. R. C. Roma, dal 21 luglio 1920.
LAZZARI Mario, id. Lucca, id. Pisa.	Id. C. R. C. Pisa, dal 15 id.
LAZZARINI Melchiorre, id. Padova, id. Pisa.	Id. C. R. C. Pisa, dal 15 id.
LAPIS Giovanni, deposito Napoli N.	Deposito Pisa (ai soli effetti amministrativi essendo assegnato dal 6 luglio 1920 alla C. R. C. di Pisa.
TUMBARELLO Domenico, distretto Trapani, deposito Mantova.	Id. Reggio Calabria.
GREGORIO Antonino, id. Catania, id. Livorno.	Distretto Grosseto (ai soli effetti amministrativi essendo assegnato dal 14 luglio 1920 alla C. R. C. di Grosseto).
CAVINA Giuseppe, (B) id. Forlì, id. Bologna.	Id. Grosseto (id. id. dal 5 luglio 1920).
COMUNE Aurelio, id. Caserta, id. Monza.	Deposito Alessandria A.
GHINASSI Benvenuto, id. Ravenna, id. Ravenna.	Distretto Grosseto (ai soli effetti amministrativi essendo assegnato dal 7 luglio 1920 alla C. R. C. di Grosseto).
PERUCCI Guglielmo, id. Ancona, id. Torino P. (assegnato delegazione trasporti Torino).	Cessa d'essere assegnato come contro e rientra proprio deposito.
DI CONZA Giuseppe, id. Foggia, id. Chieti.	Deposito Foggia (ai soli effetti amministrativi essendo assegnato ufficio militare stazione Foggia).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 ottobre 1920:

FRASCHINI Alcide di Luigi.	Anni 2 a decorrere dal 22 agosto 1919.
GENTA Ermenegildo di Carlo.	Id. 3 id. dal 19 gennaio 1920.
BADI Domenico di Pasquale.	Id. 2 id. dal 3 maggio 1920

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 ottobre 1920:

FIDUCIA Antonio di Giuseppe.	Anni 1 a decorrere dal 21 giugno 1920.
REBORA Clemente di Enrico.	Id. 2 id. dall'8 dicembre 1919.
BONELLI Gio. Ugo di Antonio.	Id. 2 id. dal 18 ottobre 1919.

DE STEFANI Armando di Angelo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 ottobre 1920.

DE MAIO Luigi di Federico, sottotenente già in congedo dal 16 ottobre 1918. — Prorogata dal 17 ottobre 1918 al 16 maggio 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri 4 anni, a decorrere dal 17 ottobre 1918) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

FICINATI Giuseppe, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara cui resterà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Def. M.* 5-9-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non hanno ancora raggiunta la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla non dopo l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino): (*Def. M.* 5-9-1920).

CICATELLI Carlo, 27 campagna.	Trasferito 4 campagna.
BACCHELLI Adalberto, 6 pesante.	Id. 4 id.
REBUCCI Carlo, 8 pesante campale (già 24 campagna).	Id. 4 id.
SBRANA Manlio, 26 campagna (già 30 id.).	Id. 4 id.
FONTANA Mario, 19 id. assegnato Ministero guerra.	Id. 7 pesante campale, cessando di essere assegnato come contro.

NOTIFICAZIONE

BANER Riccardo di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 ottobre 1920.

SOTTOTENENTI

MISERANDINO Vincenzo, sottotenente 22 campagna. — Trasferito 10 pesante campale, al quale rimarrà effettivo per mobilitazione; (se non ha ancora raggiunta la nuova sede per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla non dopo l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino). (*Det. M.* 5-9-1920).

NOTIFICAZIONE

BIGOLA Pierluigi di Alberto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 16 ottobre 1920.

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

ZANETTI Giovanni di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 gennaio 1920) pechè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 ottobre 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

TROIANI Crispino di Crispino, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 maggio 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

LINARO Mario di Giuseppe, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 27 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 ottobre 1920.

TELLI Luigi di Giovanni, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 ottobre 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

FANO Giuseppe di Leone, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 luglio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 ottobre 1920.

DADDI Alfredo di Arnaldo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 11 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 10 aprile 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 ottobre 1920:

BASSANO Dionigi di Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 7 novembre 1919.
BARRUSO Giacomo di Vito.	Id. 2 id. dal 10 gennaio 1919.

RUZZI RUSSIGNANI Carlo di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 12 dicembre 1918.

BIGIOLI Cesare di G. Battista, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 3 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 5 agosto 1919.

BASCHESE Pasquale di Carmine, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 ottobre 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

GABRIELLI Giorgio di Gabriele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 30 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile a lservizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 ottobre 1920.

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

SCAVO Eugenio, capitano distretto Roma. — Trasferito distretto Palermo per cambio di residenza. (*Dct. M.* 5-9-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

BENEVELLI Giuseppe, tenente direzione artiglieria Venezia, distretto Modena. — Trasferito 3 artiglieria costa. (*Det. M.* 5-9-1920).

NOTIFICAZIONE

ROSSI Cesare di francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 21 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogoteneziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 agosto 1919.

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

BALZAMO Antonio di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 26 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente de ldecreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 18 marzo 1916.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

AMOROSO Ernesto di Vincenzo, capitano amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876 dal 16 ottobre 1920.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

I seguenti tenenti farmacisti sono trasferiti ai distretti per ciascuno a fianco indicati, per cambio di residenza:

(*Det. M.* 5-9-1920)

BELTRAMI Enrico, distretto Torino.	Trasferito distretto Ferrara.
NITAIS Francesco, id. Pinerolo.	Id. id. Torino.

DEFUNTI

BERTOLINI Enrico, tenente farmacista di milizia territoriale, distretto Pavia.	Morto a Pavia, il 22 febbraio 1919.
SCACHERI Giovanni, tenente colonnello veterinario in posizione ausiliaria, distretto Voghera.	Id. ad Alessandria, il 3 novembre 1919.
BEDETTI Luigi, sottotenente complemento reggimento lancieri di Firenze, distretto Roma.	Id. a Roma, il 21 maggio 1920.
ABBATE Alfio, applicato distretto Catania.	Id. a Catania, il 12 agosto 1920.
DI LEO cav. Pasquale, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero Guerra).	Id. a Roma, il 17 id.

RETTIFICAZIONI

Defensa 30, anno 1918, pag. 2345. — AGOSTINI Ferdinando, *invece di*: deposito Torino, *leggasi*: deposito Torino est.

Id. 45, » 1918, » 3732. — PALMIERI Giovanni, reggimento campagna Bologna (3), *leggasi*: PALMERI Giovanni, deposito scuola bombardieri.

Id. 48, » 1918, » 4137. — PALMIERI Giovanni, *leggasi*: PALMERI Giovanni — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 73, » 1918, » 6274. — GHEZZI Mario, *invece di*: id. Lecce, id. Torino est, *leggasi*: id. Lecce, id. Lecce.

Id. 3, » 1919, » 281. — RICCI Vincenzo, distretto Messina, *leggasi*: RICCI Vincenzo di Salvatore, distretto Ravenna.

Dispensa 5, anno 1919, pag. 281. — MICHETTI Giovanni, distretto Reggio Emilia, *leggasi*: MICHETTI Giovanni di Francesco, distretto Bergamo.

Id. 15, » 1919, » 1086. — PALMERI Giovanni. — Si consideri tenente, anzichè sottotenente.

Id. 54, » 1919, » 3662 — BOZZANI Angelo, *invece di*: R. corpo truppe coloniali 11 battaglione Eritrea, *leggasi*: 11 battaglione Eritrea.

Id. 63, » 1919, » 4234. — CONTE Vittorino, *invece di*: Inviato in congedo, ecc., ecc., dall'11 ottobre 1916, *leggasi*: Inviato in congedo, ecc., ecc., dal 1 agosto 1919.

Id. 82, » 1919, » 5142. — AGOSTINI Ferdinando, *invece di*: deposito Torino, *leggasi*: deposito Torino est.

Id. 107, » 1919, » 6416 — GHEZZI Mario, *invece di*: id. Lecce, id. Torino est., *leggasi*: id. Lecce, id. Lecce.

Id. 107, » 1919, » 6431. — PALMIERI Giovanni, 10 id., *leggasi*: PALMERI Giovanni, 5 fortezza.

Id. 107, » 1919, » 6431. — SCAFFIDI Giuseppe, *invece di*: 1 fanteria, *leggasi*: 4 fortezza.

Id. 15, » 1920, » 2351. — MARTINI Giorgio, *invece di*: l'aspettativa, ecc., dal 10 marzo 1920, *leggasi*: l'aspettativa, ecc., dal 14 febbraio 1920.

Id. 35, » 1920, » 2580 — ARTORE Luigi, *leggasi*: ORTORE Luigi.

Id. 40, » 1920, » 2529. — *Dopo il 1 capoverso*: i seguenti capitani medici sono dispensati, ecc., ecc., *invece di*: (*R. D.* 3-6-1920), *leggasi*: (*R. D.* 27-5-1920).

Id. 53, » 1920, » 2799. — BERTOLINI cav. Giovanni, *leggasi*: BERTOLINI cav. Giovanni Amedeo.

Id. 60, » 1920, » 3244. — INGAMI Filippo, *invece di*: comandante 76 fanteria, *leggasi*: aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 60, » 1920, » 3290. — PAULIZZI cav. Giuseppe, *leggasi*: PAULIZZI cav. Giuseppe.

Id. 60, » 1920, » 3292. — VITALI cav. Giovanni, *invece di*: distretto Trento, *leggasi*: distretto Verona.

Id. 60, » 1920, » 3294 — PUEL cav. Virginio, *leggasi*: PUEL cav. Virgilio.

Id. 60, » 1920, » 3315. — BARLETTA cav. Gaetano, *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: distretto Pisa.

Id. 64, » 1920, » 3527. — GENEVRINI Andrea, *invece di*: destinato 27 fanteria, *leggasi*: destinato 54 fanteria.

Id. 64, » 1920, » 3532. — RAMPA Angelo, *invece di*: 35 fanteria ed assegnato D. C. auto Bologna, *leggasi*: 6 bersaglieri ed assegnato D. C. auto Bologna.

Id. 64, » 1920, » 3572. — GIORGI Giorgio, *dopo la parola*: trasferito, *aggiungasi*: d'autorità.

Id. 65, » 1920, » 3603. — DELLE FRATTE Lorenzo. — Annullata e considerata come non avvenuta la variazione che lo riguarda.

Id. 67, » 1920, » 3676 — BIONDI Cesare, *invece di*: Con anzianità 15-4-916, *leggasi*: Con anzianità 7-5-916.
— FINI Ugo, *invece di*: Con anzianità 15-4-916, *leggasi*: Con anzianità 7-5-916.
— GRAZZINI Alberto, *invece di*: Con anzianità 1-10-916, *leggasi*: Con anzianità 7-5-916.

Id. 68, » 1920, » 3733. — BERTOLINI cav. Giovanni, *leggasi*: BERTOLINI cav. Giovanni Amedeo.

Id. 71, » 1920, » 4079. — MARTINAZZI cav. Ernesto, *invece di*: dal 1 maggio 1920, *leggasi*: dal 21 maggio 1920.

Dispensa 71, anno 1920, pag. 4071. — CASALINI cav. Ernesto, *leggasi*: CASILINI cav. Ernesto.

Id. 71, » 1920, » 4073. — MAZZUCCHETTI Luigi, *leggasi*: MAZZUCCHETTI Giulio.

Id. 71, » 1920, » 4075. — MALAGOLI Umberto, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 73, » 1920, » 4144 — FRIJIO Carlo, *invece di*: Seguirà, ecc. *Paoli* Roberto, *leggasi*: Seguirà ecc. *De Renzi* Ermanno.

Id. 73, » 1920, » 4144. — MONTAGNANI Fulvio, *invece di*: Precederà ecc. *Paoli* Roberto, *leggasi*: Seguirà ecc. *Ricci* Prospero.

Id. 73, » 1920, » 4144 — PRESTI Vincenzo, *invece di*: Precederà ecc. *Struffi* Aurelio, *leggasi*: Seguirà ecc. *Vigelante* Gaetano.

Id. 73, » 1920, » 4144 — PRESTI Vincenzo, *invece di*: Avrebbe preceduto ecc. *Struffi* Aurelio, *leggasi*: Avrebbe seguito ecc. *Vigilante* Gaetano.

Id. 73, » 1920, » 4144 — FRIJIO Carlo, *invece di*: Avrebbe seguito ecc. *Paoli* Roberto, *leggasi*: Avrebbe seguito ecc. *De Renzi* Ermanno.

Id. 73, » 1920, » 4144 — MONTAGNANI Fulvio, *invece di*: Avrebbe preceduto ecc. *Paoli* Roberto, *leggasi*: Avrebbe seguito ecc. *Ricci* Prospero.

Id. 73, » 1920, » 4146. — FALANGA Carlo, *leggasi*: FALANGA Alberto.

Id. 73, » 1920, » 4147. — LUZZATTI Isacco, f. q. deposito cavalleggeri di Firenze, *leggasi*: reggimento cavalleggeri di Firenze. — ZAMPARELLI Michelangelo, *invece di*: trasferito reggimento cavalleggeri di Lodi continuando f. q., *leggasi*: trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze continuando f. q.

Id. 73, » 1920, » 4153. — BARDUCCI dott. Pietro, *leggasi*: PARDUCCI dott. Pietro.

Id. 73, » 1920, » 4153. — CANCELLIERI cav. Michele, *invece di*: 3 artiglieria pesante campale, *leggasi*: 3 artiglieria pesante.

Id. 73, » 1920, » 4157. — CAVANA Francesco, *leggasi*: TAVANA Francesco.

Id. 73, » 1920, » 4176. — BARULLANI Giuseppe, *invece di*: anni 2, dal 27 marzo 1020, *leggasi*: anni 3, dal 27 marzo 1020.

Id. 73, » 1920, » 4177 — CERLETTI Ugo, *invece di*: anni 2, dall'11 marzo 1920, *leggasi*: anni 2, dal 1 luglio 1010.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

(3320) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra - Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 75ª 1920 17 Settembre

CINQUANTAQUATTRESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati ne invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE

«I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA»

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Cinquantaquattresimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 1° settembre 1920.

MEDAGLIA D'ORO.

CURTI Stefanino, da Imola (Bologna), capitano 2 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: — Preposto con la sua compagnia d'alpini alla difesa di una testa di ponte di vitale interesse per le nostre truppe ripieganti, si votava con indomito ardimento a strenua, accanita lotta, riuscendo ad arrestare temporaneamente l'avversario soverchiante. Con un piccolo nucleo di generosi superstiti contrattaccava per ben tre volte un nemico grandemente superiore di forze, e nell'impari lotta trovava morte gloriosa. Fulgido esempio di eroismo e di sentimento del dovere, spinto sino al consapevole sacrificio di se stesso. — Vidor, 10 novembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALBANO Giuseppe, da Serra San Bruno (Catanzaro), sergente 63 reggimento fanteria, numero 20828 matricola. — Comandante di un plotone, lo condusse all'assalto di forti posizioni con slancio ed ardimento mirabili, cooperando efficacemente al buon andamento dell'azione. Mentre poi sotto il violento fuoco nemico incitava i propri soldati con l'esempio e la parola a proseguire nella lotta, colpito a morte da una pallottola avversaria, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Sop (Serbia), 28 settembre 1918.

ALEOTTI Aldo, da Messina, sottotenente 42 reggimento fanteria. — Incaricato della sorveglianza di alcuni posti staccati esposti alle offese dell'artiglieria nemica, fu instancabile nella esplicazione della propria missione, dando magnifico esempio ai dipendenti. Nella notte, [illegible]nasto gravemente ferito, e conscio della gravità del proprio stato, per non sottrarre uomini alla difesa non volle essere trasportato al posto di medicazione, e stette sulla posizione, vincendo crudeli sofferenze ed esercitando fino all'ultimo istante la propria missione di soldato e di comandante. — Valpore di Fondo, 17 settembre 1918.

ALGISI Leone, da Spinone (Bergamo), caporale 2 reggimento genio, n. 18 matricola. — Capo di una squadra incaricato di cooperare al gittamento di ponte, sotto l'intenso tiro nemico di mitragliatrici ed artiglieria, volontariamente accorreva a prestar l'opera propria dove maggiore era il pericolo, dando ai dipendenti mirabile esempio di intrepidità e di devozione al dovere, finchè venne colpito a morte. — Barche (Piave), 27 ottobre 1918.

ALLARIA Federico, da Torino, sottotenente 113 reggimento fanteria (M. M.). — Comandato a sorvegiare la costruzione di un ponte di barche sul Piave ed a regolare la defluenza delle truppe sulla sponda sinistra, assolse il proprio còmpito con instancabile attività e con sprezzo d'ogni pericolo per tre giorni consecutivi in condizioni estremamente difficili e sotto violento ed aggiustato tiro di sbarramento dell'artiglieria nemica, dando luminosa prova di valore personale, finchè, colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Medio Piave, 26-28 ottobre 1918.

ALQUATI Giuseppe, da Casalmorano (Cremona), sergente 3 autoreparto 388 autosezione, n. 23231 matricola. — Assolse coraggiosamente il proprio compito, trasportando materiali con autocarri, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, ad un reggimento in linea. Animato da forte sentimento del dovere, benchè ferito, rimaneva presso un autocarro per disincagliarlo e sottrarlo all'avversario incalzante dappresso. Colpito a morte, cadeva nel compimento dell'arduo, disperato tentativo. — Paradis (Francia), 14-15 luglio 1918.

AMADIO Bernardino, da Fano Adriano (Teramo), soldato 36 reggimento fanteria, n. 28749 matricola. — In un'azione di guerra, particolarmente importante e difficile, dava tutta l'opera propria con ardimento eccezionale. Mirabile esempio di valore, primo fra tutti piombava sulle linee nemiche. Colpito a morte, aveva ancora parole di incitamento per i compagni che l'attorniavano. — Tierno (Val Lagarina), 3 novembre 1918.

AMOROSO Antonio, da Gallicchio (Potenza), soldato 1670 compagnia mitragliatrici, n. 227 matricola. — Porta mitragliatrice, postava ed impiantava la sua arma in una posizione scoperta avanzata ed intensamente battuta dal fuoco avversario. Accerchiato dal nemico, difendeva fino all'ultimo la propria mitragliatrice, dimostrando fermezza e tenacia ammirevoli, finchè lasciò gloriosamente la vita sulla propria arma. — Sop (Serbia), 30 settembre 1918.

ANTONINI Carlo, da Genova, tenente complemento 6 reparto assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un furioso combattimento per l'attacco e la conquista di ben munite posizioni, fu di mirabile esempio ai suoi soldati, che entusiasti lo seguirono nell'aspra lotta. Sprezzante di ogni pericolo, in un terreno intensamente battuto dal nemico, postò le sue armi, mitragliando l'avversario che ripiegava sotto l'impeto dei nostri arditi. Al un poderoso ritorno offensivo del nemico rispose con violenti raffiche delle sue armi, e nonostante le perdite subite, continuando l'avversario ad avanzare, lo assalì con parte dei mitraglieri, e nella lotta impegnata a colpi di bombe a mano, trovò morte gloriosa. — Monte Asolone-Col della Berretta, 29 ottobre 1918.

ARENA Pietro, da Mazzara del Vallo (Trapani), sergente 64 reggimento fanteria, n. 33522 matricola. — Comandante di una squadra, con calma e coraggio e sprezzo del pericolo, condusse il proprio reparto all'attacco di numerose forze nemiche che avanzavano, incitando i suoi uomini colla parola e con l'esempio del suo mirabile valore, finchè incontrò gloriosa morte sul campo. — Cer (Macedonia Serba), 29 settembre 1918.

ARENA Salvatore, da Belvedere Marittimo (Cosenza), soldato 96 reggimento fanteria (M. M). n. 488 matricola. — In un arduo assalto, tra i primi si slanciava con mirabile coraggio alla scalata delle roccie in cima alle quali era la formidabile posizione nemica, e, giunto a brevisima distanza da questa, impegnava violenta lotta a colpi di bombe a mano, durante la quale cadeva colpito a morte. — Monte Spinoncia (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ARRIGONI Riccardo, da Gravedona (Como), aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — Durante un aspro combattimento, accortosi che truppe nemiche attaccavano da una direzione imprevista, con mirabile slancio offrivasi per fronteggiarle, e con pronta azione impediva che attaccassero sul fianco del battaglione; lasciava generosamente la vita nell'attuazione della provvida iniziativa. — Monte Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 4 dicembre 1917.

ARRI' Salvatore, da Bosa (Cagliari), soldato 6 reparto assalto, n. 37977 matricola. — Con slancio ed ardimento, fra i primi del proprio plotone, sfidando il fuoco di due mitragliatrici avversarie, muoveva all'assalto. Ferito una prima volta, noncurante di sè, continuava a combattere, finchè, colpito una seconda volta ed a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

ATTAVIO Domenico, da Rocca Imperiale (Cosenza), soldato 243 reggimento fanteria (M. M. — Con animo ardimentoso e sereno, traghettò il fiume su imbarcazioni e raggiunse primo fra i primi le posizioni avversarie, concorrendo a catturare uomini e materiale. Si offrì volontariamente per compiere altre ardite e pericolose operazioni, e, nell'assalto contro una mitragliatrice nemica che ostacolava l'avanzata dei nostri, diede ancora mirabile esempio di slancio e di ardimento, finchè venne colpito a morte. — Gonfo Musetta (Piave), 30 ottobre 1918.

AVERNA Calogero, da Girgenti, tenente complemento 202 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione pistola-mitragliatrici, rimaneva calmo e impavido sotto l'intenso ed aggiustato tiro di artiglieria avversaria a gas lagrimogeni, infondendo nei dipendenti coraggio e sprezzo del pericolo con l'esempio della sua mirabile fermezza. Colpito da una bomba a mano nemica lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Fagarè di Piave, 15 giugno 1918.

BALDI Carlo, da Balzole (Alessandria), caporale 90 reggimento fanteria, n. 31927 matricola. — Tiratore in una sezione mitragliatrici, raggiunta la posizione nemica fortemente battuta, postava la propria arma per falciare nuclei avversari. Mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, benchè ferito, non abbandonava l'arma, finchè colpito di nuovo ed a morte, gloriosamente spirava su di essa. — Ostel (Francia), 30 settembre 1918.

BARBACETTO Osvaldo, da Paluzza (Udine), tenente 35 reggimento artiglieria campagna. — Ardito, valoroso ed incurante del tiro di controbatteria dell'avversario, rinunziava ad ogni riposo per mantenersi al proprio posto sulla linea dei pezzi e più spesso avanti ad essi, allo scoperto, per assicurarne il tempestivo impiego in sostegno delle nostre fanterie. Mentre con indomita fermezza osservava il tiro dei nostri mortai in una zona in angolo morto per i propri pezzi, cadde da prode, fulminato da un colpo nemico. — Monte Epill, 25 novembre 1917.

BARBI Francesco, da Pontedera (Pisa), sottotenente complemento 6 reparto assalto. — Con entusiasmo e slancio, alla testa del proprio plotone moveva all'attacco di una forte posizione, sotto l'inteso fuoco di mitragliatrici avversarie. Ferito, proseguiva nell'azione, finchè una nuova grave ferita troncò la sua balda esistenza. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

BAZAN Amedeo, da Palermo, sottotenente 28 reggimento artiglieria campagna. — Costante mirabile esempio di coraggio, quale comandante della pattuglia di trincea, colpito gravemente ad una gamba, noncurante di sè rimaneva sul posto di combattimento per assicurare il funzionamento del servizio. Prima di partire, incitava con fiere e nobili parole gli artiglieri superstiti a compiere bene il loro dovere. In seguito alla ferita, nel giorno successivo spirava. — Osteria del Lepre (Monte Asolone), 25 ottobre 1918.

BELLI Pietro, da Caprarola (Roma), caporale maggiore 6 reparto assalto, n. 1178 matricola. — Con ammirevole audacia, alla testa della propria squadra si lanciava sulla posizione nemica, ingaggiando la lotta corpo a corpo coi difensori. Durante i successivi contrattacchi dell'avversario era sempre primo ad accorrere dove la minaccia era maggiore. Fe-

rito a morte, teneva fino all'ultimo istante fermo contegno e spirava inneggiando alla Patria. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

BELLUCCHI Attilio, da Traversetolo (frazione Vignale) (Parma), soldato 3 reggimento alpini, n. 7307 matricola. — Sempre alla testa della pattuglia di combattimento di cui faceva parte, prestava opera particolarmente distinta ed attiva. Durante uno sconto accanitamente sostenuto con soverchianti forze nemiche, rimasto quasi circodato, si difendeva combattendo con mirabile valore, finchè, colpito in fronte, incontrò sul campo morte gloriosa. — Razai di Feltre, 31 ottobre 1918.

BERARDI cav. Angelo, da Taranto (Lecce), maggiore genio corpo aeronautico militare. — Comandante di un dirigibile da bombardamento, con mirabile ardimento, con indomita tenacia e con profonda conoscenza tecnica dell'aeronavigazione, compieva per circa un anno numerose efficaci azioni di bombardamento nel più addentro della zona montana, la dove, per precedente esperienza delle difficoltà di terreno e delle offese nemiche, era ritenuta proibita l'azione. Dotato di alto spirito combattivo, durante l'intera campagna, portava a termine numerose missioni di guerra, dimostrando, anche nelle più critiche circostanze, impareggiabile tempra di soldato e di comandante. — Trentino-Val Sugana, aprile-4 novembre 1918.

BERTARELLI Ambrogio, da Milano, tenente complemento 7 reggimento fanteria. — Ardito fra i suoi arditi, con travolgente impeto irrompeva sulle posizioni nemiche, le oltrepassava, infrangendo il contrattacco avversario, e sempre valorosamente combattendo, incontrava gloriosa morte sul campo. — Moriago (Piave), 27 ottobre 1918.

BERTUZZI Mario, da Bergamo, soldato 2 reggimento alpini, n. 22 matricola. — Alla testa di un nucleo di arditi, primo giungeva sulla trincea nemica. Ferito da scheggie di bombe a mano avversarie al braccio sinistro, persisteva nella lotta corpo a corpo, lasciandovi gloriosamente la vita. — Giogo dello Stelvio (Sondrio), 31 ottobre 1918.

BEVILACQUA Mario, da Trofarello (Torino), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), numero 27363 matricola. — Sotto il tiro violento di mitragliatrici nemiche, si spingeva con mirabile slancio ed arditezza contro una mitragliatrice avversaria per catturarla. Ferito una prima volta, continuava nell'arduo compito, finchè colpito di nuovo cadeva eroicamente sul campo. — Monte Bercola (Belluno), 2 novembre 1918.

BLUNDO Francesco, da Napoli, capitano complemento 15 reggimento fanteria. — Contro forze superiori manteneva con valore e con tenacia la posizione affidatagli, contrattaccando poi con grande impeto per ben tre volte alla testa dei pochi superstiti e strappando ai nemici una delle loro mitragliatrici. Ferito, rimaneva con mirabile esempio di fermezza al combattimento, finchè veniva nuovamente colpito ed a morte. — Alambrezzi (Albania), 23 agosto 1918.

BONAIUTI Giuseppe, da Ferla (Siracusa), sottotenente complemento 64 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, concorreva efficacemente all'avanzata della fanteria, spostando opportunamente le proprie armi per renderne più efficace l'azione, attraverso ad un terreno violentemente battuto dal tiro nemico, dando così mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di indomito coraggio, finchè, rimasto gravemente ferito, moriva pochi giorni dopo. — Sop (Serbia), 29 settembre 1918.

BOTTACINI Felice, da Brescia, soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 3062 matricola. — Primo fra tutti si gettava alla conquista di una mitragliatrice avversaria e la catturava. Slanciatosi quindi contro un numeroso gruppo di nemici, con mirabile ardimento ne abbatteva l'ufficiale, rimanendo poco dopo egli stesso colpito a morte. — San Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918.

BRENCI Enrico, da Roma, capitano 112 reggimento fanteria (M. M.). — In due giornate di critiche situazioni, seppe condurre valorosamente la propria compagnia. Durante un'irruzione notturna del nemico sul tratto di fronte difeso dal suo reparto, sotto vivo fuoco

di mitragliatrici e di bombe a mano, percorrendo la linea rianimava ed incitava i difensori a ricacciare l'avversario, finchè rimase colpito a morte da una bomba a mano nemica. — Villa Betti Nervesa (Piave), 20 giugno 1918.

BRINA Luigi, da Grumello del Piano (Bergamo), sergente 20 reparto assalto n. 39448 matricola. — Durante il passaggio a viva forza del Piave, vista l'accanita resistenza dell'avversario, di propria iniziativa afferrava con insuperabile risolutezza una mitragliatrice, e, postatala allo scoperto, controbatteva personalmente con grande efficacia mitragliatrici avversarie piazzate a pochi metri, proteggendo così l'avanzata del proprio reparto, ed immolando gloriosamente nel generoso atto la vita. — Grisolera (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

BRUGLIERI Angelo, da Catania, sergente 25 reparto assalto, n. 36130 matricola. — Capo di una sezione mitragliatrici, mentre trovavasi in licenza, avendo saputo che il proprio reparto d'assalto stava per essere impegnato, partiva immediatamente e lo raggiungeva sulla linea del fuoco. Assuntone il comando, lo trascinava con la parola e con l'esempio all'attacco di un'aspra e ben munita posizione, che occupava. Fatto segno a violento ed aggiustato tiro di mitraglitrici, con mirabile sprezzo del pericolo efficacemente lo controbatteva, finchè, colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — San Pietro Novello-Fosso Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

BRUNO Giovanni, da Malvito (Cosenza), soldato 21 reggimento fanteria, n. 15171 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, si offriva per partecipare ad un'ardita esplorazione con una pattuglia del reparto d'assalto, ed intelligentemente assolveva il suo pericoloso incarico. Mentre poi, con impareggiabile ardimento affrontava una mitragliatrice nemica in azione per catturarla, colpito dal fuoco dell'arma stessa, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Val Bocchette-Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BURATO Guglielmo, da Soave (Verona), sottotenente complemento 15 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, si prodigava per curare l'esatta esecuzione degli ordini attraverso a zone battute dal fuoco violento di fucileria, mitragliatrici e artiglieria nemica, e con calma e fermezza concorreva efficacemente al buon esito dell'azione. Messosi volontariamente alla testa di un reparto attaccante, lo guidava all'assalto sotto un fuoco violento, strappando al nemico importanti posizioni. Colpito gravemente, incitava i suoi uomini alla lotta, finchè, esausto, lasciava la vita sul campo, gridando: « Avanti ragazzi, la vittoria è nostra. Viva l'Italia! ». — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

BUSA Enrico, da Salcedo (Vicenza), capitano complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, in un aspro combattimento, accerchiato dall'avversario opponeva col proprio reparto la più ostinata difesa a ripetuti attacchi e persisteva nella strenua resistenza, dando mirabile prova del più grande valore finchè, colpito a morte, cadde gloriosamente sul campo. — Monte Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 4 dicembre 1917.

BUZZI Giuseppe, da Comacchio (Ferrara), soldato 1793 compagnia mitragliatrici, n. 11391 matricola. — In un momento di esitazione del suo reparto a proseguire l'avanzata, a causa dell'intenso tiro dell'artiglieria nemica e del terreno completamente scoperto da attraversare, slanciavasi avanti con mirabile ardimento seguito subito dai compagni incoraggiati dal suo animoso esempio e dall'incitamento delle sue parole. Colpito da una granata avversaria, cadeva poi eroicamente sul campo. — Sop (Serbia), 29 settembre 1918.

CAMBARERI Virgilio, da Pachino (Siracusa), sottotenente complemento 3 reggimento bersaglieri. — In un momento critico di un cruento e furioso combattimento, visto su di un tratto della linea che un nostro reparto stava per essere respinto, di propria iniziativa vi si slanciava risolutamente al grido di « Viva l'Italia », riuscendo a rincorare ed a mantenere salda la resistenza. Colpito in pieno petto, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Colbricon, 9 ottobre 1916.

CAMILLI Pietro, da Monteprandone (Ascoli Piceno), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 2175 matricola. — Ricevuto l'ordine di portare il proprio pezzo sulla linea della fanteria, con mirabile ardimento si spingeva su terreno completamente scoperto e intensamente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, trasfondendo con l'esempio nei propri dipendenti la serenità e la fermezza necessaria per assolvere il difficile compito, finchè, colpito a morte da una raffica di mitragliatrice avversaria, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Pertica, 26 ottobre 1918.

CAMPAGNOLO Consolo, da Ariano nel Polesine (Rovigo), aiutante battaglia 23 reparto assalto, n. 17770 matricola. — Comandante di un plotone, lo trascinò sempre con entusiasmo e coraggio in aspre imprese. In tre giorni di combattimento, per la conquista di una ben munita posizione, con mirabile risolutezza fece sei prigionieri e catturò 2 mitragliatrici. In un successivo combattimento, mentre con insuperabile slancio tra i primi metteva piede nella trincea nemica, veniva colpito a morte. — Monte Prassolan-Monte Asolone, 21-29 ottobre 1918.

CAMPUS Nicolino, da Bosa (Cagliari), sergente 9 reparto assalto, n. 5510 matricola. — Ardito e dotato di mirabile coraggio, fu sempre primo fra i primi nell'espugnare salde posizioni. Caduto il comandante di plotone, assumeva il comando del reparto e con irresistibile slancio lo conduceva più volte all'assalto. Al termine del combattimento, cadeva colpito a morte da una falciata di mitragliatrice nemica. — Monte Asolone-Col della Berretta, 25 ottobre 1918.

CAPATO Giuseppe, da Priola (Cuneo), caporale maggiore 507 compagnia mitragliatrici alpini, n. 10740 matricola. — Capo mitragliatrice, esempio e guida ai compagni, contribuiva validamente colla propria arma a fronteggiare il nemico, facilitando il passaggio di nostre truppe attraverso a zone intensamente battute dal fuoco avversario. Il giorno successivo, essendo stata occupata dalla sua sezione una importante posizione, con luminosa prova di sprezzo del pericolo si portava in una zona battuta frontalmente e d'infilata, per osservare il tiro della propria arma, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. — Cer-Sop (Macedonia Serba), 28-29 settembre 1918.

CAPONE Rosario, da Lequile (Lecce), soldato 35 reggimento fanteria, n. 1571 matricola. — Durante l'attacco di forti posizioni, visto cadere ferito il proprio ufficiale, con impareggiabile ardimento e nobile abnegazione si spingeva avanti per soccorrerlo, attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarvia, ma colpito egli stesso a morte nel compiere l'atto generoso, vi lasciava la vita: mirabile esempio di altruismo e di devozione al superiore. — Tierno (Val Lagarina), 2 novembre 1918.

CAPPELLI Igino, da Sala Consilina (Palermo), sottotenente 135 reggimento fanteria (M. M.). Comandante di un plotone d'assalto reggimentale, diede esempio costante e mirabile di slancio e di ardimento. Nel forzamento del Piave rimasto isolato con poche truppe per la rottura di un ponte, sotto il fuoco incessante e aggiustato delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, tenne alta nei suoi uomini la fede nella vittoria. Ferito in più parti dallo scoppio di una granata avversaria, rimase al proprio posto finchè le forze gli vennero meno. Morì due giorni dopo in un ospedale da campo in seguito alle ferite riportate. — Settolo (Piave), 27 ottobre 1918.

CARABELLA Domenico, da Palermo, tenente 59 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi di prima ondata, con mirabile coraggio slanciavasi all'assalto di ben munite posizioni, e di primo impeto le raggiungeva, facendo numerosi prigionieri. Nonostante le forti perdite subite pel furioso fuoco avversario, si spingeva ancora oltre all'attacco di posizioni successive, finchè, colpito a morte da una raffica di una mitragliatrice improvvisamente svelatasi, cadde da valoroso, incitando fino all'ultimo i suoi uomini alla violenta lotta. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

CARROZZI Cesare, da Alessandria, sottotenente 90 reggimento fanteria. — Entusiasta della propria missione, costante e mirabile esempio di virtù militari, seppe sempre distinguersi in un combattimento. Comandante di un plotone, lo trascinò all'assalto di trincee ne-

miche, che occupava benchè viva e disperata fosse la resistenza avversaria. Dopo aver riordinato i suoi uomini, balzò per il primo avanti per proseguire nell'attacco, ma il suo generoso grido di incitamento fu troncato da una raffica di mitragliatrici che lo colpiva a morte. — Croix Saus Tête (Francia), 3 ottobre 1918.

CASADORO Paolo, da Venezia, soldato 6 raggruppamento bombardieri, n. 10211 matricola. — Dopo aver contribuito all'affermarsi della nostra prima resistenza in una località furiosamente attaccata, si slanciava con impetuosa audacia contro una mitragliatrice nemica in azione per impossessarsene, quando, investito da una raffica, cadeva colpito a morte, gridando ancora la sua fede nella vittoria. — Giavera (Piave), 15 giugno 1918.

CASULA Guerrino, da Gonnesa (Cagliari), soldato 20 reparto assalto n. 1918 matricola. — Nell'attacco di forti posizioni, si distingueva per insuperabile arditezza. Gravemente ferito mentre fra i primi si slanciava contro il nemico, ai compagni che cercavano di aiutarlo rivolgeva parole di incitamento, rifiutando il loro soccorso, quantunque fosse conscio della gravità della ferita, per la quale il giorno dopo perdeva la vita. — Basso Piave, 30 ottobre 1918.

CAU Salvatore, da Sarrenti (Cagliari), soldato 20 reggimento fanteria. — Partecipando volontariamente ad una ricognizione, con eccezionale coraggio si spingeva avanti sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici, e riportava utili notizie sull'avversario. Successivamente con altri compagni si avvicinava con mirabile ardimento alle prime case di un abitato per catturare una mitragliatrice, e nell'audace tentativo rimaneva colpito a morte a pochi metri dall'arma. — Aoûste (Ardenne-Francia), 8 novembre 1918.

CERVI Martino, da Montebelluna (Treviso), caporale 6 reparto assalto, n. 10304 matricola. — Sotto violento bombardamento continuava impavido il fuoco della propria mitragliatrice sulle masse nemiche avanzanti. Ferito e rimasto solo, rimaneva alla propria arma finchè, colpito di nuovo ed a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

CHERZZA Salvatore, da Desulo (Cagliari), soldato 20 reggimento fanteria. — Partecipando volontariamente ad una ricognizione, con eccezionale coraggio si spingeva avanti sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici, e riportava utili notizie sull'avversario. Successivamente con altri compagni si avvicinava con mirab-le ardimento alle prime case di un abitato per catturare una mitragliatrice, e nell'audace tentativo rimaneva colpito a morte a pochi metri dell'arma. — Aoûste (Ardenne-Francia), 8 novembre 1918.

CICCO Giovanni, da Andria (Bari), soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 16803 matricola. — In due successivi combattimenti, scattando sempre primo nell'asalto, fu mirabile esempio ai compagni per audacia e valore, finchè, colpito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — San Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918.

CIPRIANI Giuseppe, da Orvieto (frazione Morrano) (Perugia), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 455 matricola. — Ferito, non lasciava il comando delle propria squadra che in seguito all'ordine del comandante del plotone di recarsi al posto di medicazione, e non appena medicato, tornava volontariamente a combattere, persistendo con mirabile fermezza ed insuperabile ardimento nella lotta, finchè cadde colpito nuovamente ed a morte da una granata nemica. — Prà del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

CIUCCI Renato, da Senigallia (Ancona), tenente complemento alpini, 111 squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano di grande slancio ed ardimento, effettuava numerosi e difficili voli sul nemico. Nell'ultimo di questi, compiuto durante un'intensa ed importante azione terrestre, attaccato da forze superiori, non desisteva dal perseguire il proprio scopo, finchè, dopo aver sostenuto con insuperabile audacia un lungo ed impari combattimento, precipitava in territorio avversario, lasciandovi gloriosamente la vita. — Cielo della Macedonia Serba, 19 settembre 1918.

CIZILLINI Domenico, da Ronchis (Udine), caporale 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 4791 matricola. — Facente parte della pattuglia di punta, si slanciava con mirabile ardimento

contro una forte posizione, facendo numerosi prigionieri. Inseguiva poi, con insuperabile sprezzo del pericolo, il nemico, dando nuove prove di valore. Colpito a morte, spirava col nome d'Italia sulle labbra. — Monte Testo, 2 novembre 1918.

CLEMENTI Giovanni, da San Martino Valle Caudina (Avellino), soldato 1679 compagnia mitragliatrici. — Costante mirabile esempio di audacia e di slancio, postava la propria mitragliatrice con fermezza e con sprezzo del pericolo in una posizione assai avanzata e scoperta, per cooperare l'azione della fanteria, ed apriva subito il fuoco a breve distanza contro una mitragliatrice nemica, continuandolo con impareggiabile tenacia, finchè incontrò gloriosa morte presso la propria arma. — Sop (Serbia), 30 settembre 1918.

CLEMENTI Giuseppe, da Vercelli (Novara), caporale 43 reggimento fanteria, n. 1521 matricola. — Comandato con alcuni uomini in una difficile missione, vista la gravità del pericolo che derivava dal tempestare delle artiglierie nemiche, ed avuti già feriti alcuni dei suoi dipendenti, preferiva esporre da solo la propria vita, per salvare quella degli uomini a lui affidati e che ancora gli rimanevano, pur di adempiere l'arduo suo incarico, ma, colpito a morte, vi lasciava gloriosamente la vita. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

CODENOTTI Emilio, da Castel Mella (Brescia), soldato 1417 compagnia mitragliatrici, numero 1749 matricola. — Porta ordini, sotto violente e ben nutrite raffiche di mitragliatrici nemiche, instancabile nel proprio servizio, dava mirabile esempio ai compagni per slancio ed ardimento. Visti cadere colpiti a morte uno dopo l'altro i tre serventi di una mitragliatrice, di propria iniziativa la impugnava egli stesso, controbbattendo efficacemente le armi dell'avversario ed infliggendogli gravi perdite, finchè, colpito egli stesso a morte, cadde sul campo. — Latisana, 4 novembre 1918.

CODOLINI Renato, da Torino, sottotenente 140 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione lanciafiamme, mirabile e costante esempio di devozione al dovere, mentre, con nobile slancio ed esemplare sprezzo del pericolo, balzava sul ciglio della trincea nemica, incitando i suoi con la parola e con l'esempio, cadeva colpito in fronte da pallottola nemica, al grido di: « Viva l'Italia! ». — Casera del Vecchio (Monte Asolone), 24 ottobre 1918.

CONGIA Efisio, da Fluminimaggiore (Cagliari), sergente maggiore 9 reparto assalto, numero 35452 matricola. — Comandante di una sezione pistole-mitragliatrici, la conduceva in due aspri combattimenti all'attacco di forti posizioni, dimostrando slancio e perizia, e contribuendo validamente con le proprie armi alla distruzione del nemico. Esempio mirabile di calma e di sprezzo del pericolo, combatteva con valore, finchè, ferito a morte, spirava, incitando fino all'ultimo i soldati alla lotta. — Monte Asolone-Col della Berretta, 25-29 ottobre 1918.

COSTA Antonio, da Bologna, soldato 243 reggimento fanteria (M. M.). — Traghettato fra i primi il Piave, sotto il violento fuoco avversario, spingevasi con mirabile audacia oltre la linea occupata dal proprio reparto, per individuare una mitragliatrice nemica. Fatto segno ad intense raffiche, persisteva nel proprio intento, finchè cadde gloriosamente colpito a morte. — Gonfo di Musetta (Piave), 30 ottobre 1918.

CRISTINA Emilio, da Borgomanero (Novara), aiutante battaglia 63 reggimento fanteria, numero 26071 matricola. — Comandante di un plotone, sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, impavido e con mirabile slancio, avanzava alla testa del proprio reparto, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti a spingersi celermente sotto le posizioni nemiche, e dava luminosa prova di calma e di sprezzo del pericolo, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. — Sop (Serbia), 29 settembre 1918.

DA POZZO Giovanni Battista, da Spezia (Genova), sottotenente 9 reparto assalto. — In un combattimento trascinò il proprio plotone con impeto travolgente. Irruppe con slancio sul nemico più forte di numero, infrangendone la resistenza e facendo alcuni prigionieri. Fu tra i primi che, dopo vinte successive ed aspre resistenze, pose il piede sul Col della Berretta. Contrattaccato da forze superiori, reagì violentemente, impegnando gli avversari

in una fiera lotta corpo a corpo e dopo averne messi parecchi fuori combattimento col fuoco preciso di bombe a mano, colpito egli stesso al cuore, trovava morte gloriosa sul campo. — Monte Asolone, Col della Berretta, 25 ottobre 1918.

DE BORTOLI Domenico, da Villaverla (Vicenza), caporale maggiore 46 reggimento fanteria, n. 2389 matricola. — Accortosi che il nemico tentava l'avvolgimento di un fianco della compagnia, accorreva prontamente con un gruppo di uomini ed una pistola mitragliatrice nel punto più minacciato, e con mirabile sprezzo del pericolo allo scopo di meglio dirigere il tiro, rimaneva in piedi sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, finchè cadde colpito a morte. — Pontalto (Agordo), 4 novembre 1918.

DEIDDA Raimondo, da Simaxis (Cagliari), sottotenente complemento 139 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, alla testa di una sezione usciva dalle nostre linee insieme ad una compagnia fucilieri, alla quale preparava la via per raggiungere le ben difese posizioni nemiche, validamente concorrendo a travolgere l'avversario. Colpito a morte, cadeva incitando i suoi uomini, col grido: « Forza; è la Vittoria! ». — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

DEL GROSSO Armidoro, da Chieti, maresciallo 76 reggimento fanteria, n. 32817 matricola. — Abile e valoroso comandante di plotone, attaccava una forte ed aspramente contesa posizione avversaria, conducendo avanti mirabilmente i propri dipendenti sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche. Raggiunto l'obiettivo e rimasto mortalmente ferito, continuava a dirigere ed incoraggiare i propri soldati, finchè esausto di forze, spirava gloriosamente sulla posizione conquistata. — Parco di Scupir (Francia), 1 ottobre 1918.

DELLA GASPARE Angelo, soldato 25 reparto assalto. — Caduto il proprio graduato, assumeva il comando della squadra, conducendola all'assalto, con slancio irresistibile, sotto il violento fuoco nemico. Ferito ad un braccio, incurante del sangue che perdeva continuava nell'avanzata finchè, colpito di nuovo, vi lasciava gloriosamente la vita. — Longarone, 3 novembre 1918.

DELLA ROCCA Gino, da Viterbo (Roma), aspirante ufficiale 130 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone si slanciava all'attacco di una ben munita posizione, e, penetrato nelle trincee avversarie, ne sconvolgeva la difesa. Mentre poi combatteva accanitamente per resistere ai forti contrattacchi nemici, colpito a morte, vi lasciava gloriosamente la vita. — Monte Meletta Davanti (Altipiano dei Sette Comuni), 22 novembre 1917.

DESANTIS Enrico, da Comigliano (Perugia), sergente maggiore 217 compagnia mitragliatrici, n. 26501 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava con mirabile ardimento all'attacco di una forte posizione, incurante del violento fuoco di sbarramento della difesa. Ferito, continuava ad animare i suoi, e raggiunta la linea avversaria la manteneva finchè, nuovamente e ripetutamente colpito da raffiche di mitragliatrici, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

DE VECCHI Renzo, da Lodi (Milano), aspirante ufficiale 4 reggimento alpini. — Si distinse per abilità fermezza e coraggio mirabili in servizi di pattuglia. Durante un attacco nemico, con sommo sprezzo del pericolo, si esponeva a fuoco intenso di mitragliatrici a brevissima distanza per incorare alla resistenza, per meglio sorvegliare la condotta dei suoi uomini e per essere loro di esempio, finchè, colpito a morte, lasciava la vita sul campo, gridando « Viva l'Italia !». — Passo di Camosci (Gruppo dell'Ortler), 14-15 giugno 1916.

DI COLA Franco, da Rocchetta al Volturno (Campobasso), zappatore 8 reggimento bersaglieri, n. 5536 matricola. — Esempio costante e mirabile di arditezza, di slancio e di sprezzo del pericolo, si recava volontario più volte in prossimità delle linee nemiche, riportandone preziose notizie al proprio comandante. Nell'assalto di un argine del Piave, tenuto con singolare tenacia dall'avversario, si slanciava avanti tra i primi con irresistibile impeto. Colpito a morte, continuava fino all'ultimo istante ad incitare i compagni alla lotta. — Borgo del Mulino (Piave), 28 ottobre 1918.

DI NOI Leonardo, da Manduria (Lecce), soldato 15 reggimento fanteria, n. 11415 matricola. — In servizio di collegamento, con mirabile sprezzo del pericolo attraversava un terreno completamente scoperto e battuto da numerose mitragliatrici nemiche. Ferito, proseguiva carponi la marcia per disimpegnare il proprio compito, finchè da un secondo proiettile venne colpito a morte. — Kuci (Albania), 20 luglio 1918.

DI PALMA Guido, da Cassino (Caserta), sottotenente complemento 9 reparto assalto. — Valoroso, attivo e intelligente, suscitatore di nobili sentimenti e di energie, durante un aspro combattimento riconfermò le doti di prode soldato dimostrate nelle precedenti lotte. Trascinò il proprio plotone di arditi in un attacco impetuoso contro il nemico più forte di numero, spezzandone la resistenza e strappandogli prigionieri e mitragliatrici. In un ritorno offensivo dell'avversario, reagì furiosamente, e durante la violenta mischia cadde gloriosamente colpito a morte. — Monte Asolone-Col della Berretta, 25 ottobre 1918.

DI SALVO Emilio, da Conca della Campania (Caserta), soldato 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 1391 matricola. — In un arduo assalto tra i primi si slanciava con mirabile coraggio alla scalata delle roccie in cima alle quali era la formidabile posizione nemica, e, giunto a brevissima distanza da questa, impegnava violenta lotta a colpi di bombe a mano, durante la quale cadeva colpito a morte. — M. Spinoncia (M. Grappa), 26 ottobre 1918.

ELIA Mario, da Bari, sottotenente 15 reggimento fanteria. — Arditamente prendeva parte ad aspri contrattacchi. In un assalto alla baionetta, alla testa del proprio plotone trascinava con l'esempio e con la parola i dipendenti, dimostrando mirabile valore finchè, colpito morte, lasciava la vita sul campo. — Alambrezzi (Albania), 23 agosto 1918.

ESPOSITO Raffaele, da Napoli, caporale 90 reggimento fanteria, n. 33582 matricola. — In mancanza dell'ufficiale assumeva il comando del plotone e con slancio ed ardimento mirabili, sotto l'infuriare di una mitragliatrice nemica, lo guidava sulla posizione avversaria, occupandola e respingendo quindi un contrattacco. Colpito alla fronte, cadeva col grido: Coraggio ragazzi, viva l'Italia! — Monte Grappa, 26 ottobre 1918.

FACCO Giuseppe, da San Pier d'Arena (Genova), tenente milizia territoriale 88 compagnia mitragliatrici. — Mirabile esempio di devozione al dovere, di fede, di tenacia e di ardire, sempre primo dove maggiore era il pericolo, guidò con energico contegno il suo reparto nel ripiegamento molestato dal nemico incalzante. Incorando sempre i dipendenti a sopportare i disagi delle marce e la rigidità del clima, seppe, con la parola e con l'azione, temprarli alla resistenza. Quando le sorti volsero più tristi per le nostre armi, alla testa dei suoi uomini prese viva parte ai combattimenti nei quali la sua divisione si era impegnata per aprire un varco fra le truppe nemiche accerchianti, e dando prova di indomito coraggio nell'affrontare una mitragliatrice avversaria, venne colpito a morte. — Pielungo (Udine), 6 novembre 1917.

FASCIOLA Antonio, da Rieti (Perugia), soldato 45 reggimento fanteria, n. 32000 matricola. — In un lungo periodo di operazioni, quale portaordini del comando di una brigata, dava prova costante di grande ardimento e di esemplare devozione al dovere anche di fronte alle più gravi difficoltà. In una particolare circostanza, sotto l'intenso ed aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria, volontariamente recavasi a portare ordini ad un comando laterale, e mentre con mirabile sprezzo del pericolo percorreva all'uopo una zona scoperta e violentemente battuta, cadeva colpito a morte da una scheggia di granata nemica. — Pederobba (Medio Piave), 27 ottobre 1918.

FATEBENE Giovanni, da Civitella del Tronto (Teramo), sergente 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 1201 matricola. — Incurante del fuoco della difesa si slanciava all'assalto con irresistibile impeto, sorpassando ben munite posizioni nemiche ed affrontando più volte impari ma vittoriose lotte con numerosi avversari. Nell'audace avanzata, trovatosi solo e circondato da forze preponderanti, con insuperabile coraggio si difendeva a colpi di pugnale, finchè, sopraffatto dal numero, cadde colpito a morte. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

FENI Lorenzo, da Siligo (Sassari), sottotenente 1 reggimento genio. — Sotto il furioso tiro nemico, con grande entusiasmo e con mirabile sprezzo del pericolo, conduceva il proprio plotone sulla linea di fuoco per sgombrare il campo di battaglia dai feriti. Giunto in un punto intensamente battuto dal fuoco avversario, si spingeva avanti per primo per incitare con l'esempio i dipendenti, ma colpito a morte da una granata nemica, cadeva da prode sul campo. — Col del Miglio (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

FERRARI Francesco, da Somaglia (Milano), sergente reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 225 matricola. — Comandante di un plotone, benchè ferito caricava con mirabile ardimento due pezzi di artiglieria e alcune sezioni mitragliatrici nemiche, lasciando poi gloriosamente la vita sul campo. — Tauriano (Udine), 2 novembre 1918.

FERRERO Antonio, da Carignano (Torino), sergente 21 reggimento fanteria, n. 541 matricola. — In un'azione di sorpresa, raggiunta con mirabile ardimento la trincea avversaria, vi catturava una mitragliatrice e la rivolgeva contro i nemici che tentavano una disperata difesa continuando a sparare, finchè venne colpito a morte dallo scoppio di una granata. — Val Cesilla (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

FERRO Giuseppe, da Riesi (Caltanissetta), tenente 76 reggimento fanteria. — Mirabile e costante esempio di fermezza e di coraggio nel passaggio di un ponte fortemente battuto dall'artiglieria nemica, non d'altro si preoccupò che del proprio reparto. Colpito egli stesso da una scheggia di granata avversaria ad un braccio, rimase al proprio posto completamente allo scoperto, per regolare il movimento dei suoi uomini, finchè, colpito una seconda volta ed a morte, lasciò la vita sul campo. — Cysla Comune (Francia), 29 settembre 1918.

FICI Mario, da Marsala (Trapani), capitano 61 reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di slancio e di coraggio, quale comandante di un reparto esploratori, eseguiva con perizia e con ardimento un difficile compito. Si spingeva poi arditamente con pochi uomini sopra un posto avversario per catturarlo, ma, fermato nell'audace mossa da una raffica di mitragliatrici nemiche e rimasto colpito a morte, dopo essere caduto incitava ancora i suoi uomini all'inseguimento del nemico in fuga. — Plastica (Macedonia Serba), 29 settembre 1918.

FINOCCHIO Umberto, da Sampeyre (Cuneo), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — Rimasto isolato col proprio plotone sulla posizione, mentre il battaglione aveva dovuto alquanto ripiegare, riordinati i pochi superstiti del reparto, si slanciava contro i nemici che venivano all'attacco, e, con violento getto di bombe a mano, li ricacciava, dando modo al battaglione di accorrere e di riaffermarsi nella posizione contesa, sulla quale poi, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

FOGLIA Pietro, da San Giorgio Canavese (Torino), tenente complemento 348 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, giunto su di una posizione furiosamente attaccata dal nemico, coll'efficace e tempestivo impiego delle sue armi ristabiliva la critica situazione. Durante ventotto ore di lotta, fu di costante mirabile esempio per alte virtù militari, finchè, colpito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

FONTANA Ettore, da Massa (Massa e Carrara), tenente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, in due aspre giornate di combattimento, con slancio ed ardimento mirabili guidava all'attacco i propri dipendenti, conquistando trincee e mitragliatrici. Mentre poi alla testa del reparto, sotto violento fuoco nemico lo guidava all'attacco di forti posizioni, incoraggiando i propri uomini, incontrava gloriosa morte sul campo. — Kuci (Albania), 26-28 luglio 1918.

FRONTINI Salvatore, da Rio de Janeiro (Brasile), sottotenente complemento 202 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto di arditi, lo trascinava con impeto travolgente oltre il Piave, facendo parecchi prigionieri e catturando mitragliatrici. Ferito, continuava a combattere, superando altre resistenze avversarie che affrontava coraggiosamente, finchè, colpito nuovamente, incontrava morte gloriosa sul campo. — S. Donà di Piave, 30 ottobre 1918.

GAETANI Francesco, da Santo Stefano Quisquina (Girgenti), soldato 63 reggimento fanteria, n. 26502 matricola. — Mirabile esempio di alte virtù militari, facente parte di una pattuglia incaricata di un'audua e pericolosa missione, dopo di aver attraversato più ordini di reticolati e sotto intenso fuoco nemico, giungeva su di un piccolo posto avversario, ed, attaccatolo con risolutezza ed ardimento con lancio di bombe a mano, cooperava efficacemente al conseguimento del compito assegnato al proprio plotone. In una successiva azione lasciava eroicamente la vita sul campo. — Sop (Serbia), 21-30 settembre 1918.

GALANTI Natale, da Gaggiano (Milano), sergente 63 reggimento fanteria, n. 884 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva con mirabile slancio all'assalto di una difficile posizione. Minacciato di accerchiamento e sotto violento fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica, sprezzante del pericolo, incitava con la parola e con l'esempio i suoi soldati a resistere ad ogni costo, finchè, colpito a morte da una pallottola avversaria, cadeva gloriosamente sul campo. — Sop (Serbia), 30 settembre 1918.

GALLI Bruno, da Bologna, tenente complemento 6 reparto assalto. — Comandante di una compagnia di arditi nell'assalto di una forte posizione, con mirabile slancio trascinava avanti i suoi uomini sotto il violento fuoco di due mitragliatrici. Colpito a morte, spirava gloriosamente al grido di « Viva l'Italia ». — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

GANDOLFI Giovanni, da Vergato (Bologna), tenente complemento 202 reggimento fanteria (M. M.). — Coadiuvatore instancabile del comandante di compagnia, durante i momenti più ardui della lotta adoperavasi con energia e con fermezza, sotto l'intenso bombardamento nemico a gas lagrimogeni, a rincorare e tener saldi sulla linea del fuoco, contro l'irruzione nemica, gli uomini del reparto finchè, colpito in fronte da una pallottola di mitragliatrice avversaria, cadeva gloriosamente al suo posto di combattimento. — Fagarè di Piave, 15 giugno 1918.

GAROFALO Vincenzo, da Modica (Siracusa), soldato 35 reggimento fanteria, n. 27417 matricola. — In un nostro contrattacco si slanciava avanti fra i primi, ed impegnatosi in violenta lotta corpo a corpo, la sosteneva con valore mirabile, infliggendo all'avversario gravi perdite, finchè, colpito a morte, vi lasciava gloriosamente la vita. — Biesciova (Albania), 22 agosto 1918.

GENTILI Bruno, da Otte (Roma), soldato 6 reparto assalto, n. 16117 matricola. — Fra i primi, con mirabile slancio raggiunse una ben munita posizione, e con intenso lancio di bombe concorse poi a difenderla. Ferito molto gravemente non volle abbandonare la linea, e trovò ancora la forza di rivolgere parole incitatrici ai compagni. Costretto a lasciarsi allontanare, mentre veniva trasportato al posto di medicazione, spirò. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

GHERARDI Angelo, da Pistoia (Firenze), soldato 6 reparto assalto, n. 6402 matricola. — Dotato di fermezza e di coraggio mirabili, da solo si spingeva alla cattura di un nido di mitragliatrici in caverna, che sbarravano con intenso fuoco il passo a due nostre colonne inseguenti il nemico in ritirata, e col lancio di bombe a mano distruggeva una delle armi; ma, mentre con somma audacia attaccava le altre, veniva colpito a morte. — Val Sugana, 2-3 novembre 1918.

GIANFRATE Leonardo, da Locorotondo (Bari), soldato 46 reggimento fanteria, n. 676 matricola. — Mirabile esempio di fermezza e di valore, durante tutto il combattimento, allo scopo di maggiormente animare i suoi compagni, si portava nei punti più minacciati, finchè, colpito in fronte da una pallottola nemica, gloriosamente spirava col grido « Viva l'Italia! ». — Pontalto (Agordo), 4 novembre 1918.

GIANSETTO Federigo, da Nomaglio (Torino), caporale 62 reggimento fanteria, n. 26850 matricola. — Capo di una squadra incaricata di partecipare ad un attacco dimostrativo, manteneva saldi i suoi uomini sotto il violento fuoco nemico, dando loro mirabile esempio di calma e di coraggio, finchè, colpito in pieno da una granata avversaria, trovava morte gloriosa sul campo. — Bucin (Macedonia Serba), 16 settembre 1918.

GIARDA Giuseppe, da Vercelli (Novara), sottotenente 251 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, entusiasmando i suoi soldati, con mirabile slancio si gettava ripetutamente contro forti posizioni tenacemente contese. Accerchiato da preponderanti forze avversarie, opponeva disperata eroica difesa, e cadeva in accanita lotta corpo a corpo; insuperabile esempio di valore e di elevato sentimento del dovere. — Passo della Berretta, 11 dicembre 1917.

GIORDANO Vittorio, da Napoli, sottotenente 214 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone di arditi, per primo con mirabile coraggio si slanciava contro una mitragliatrice nemica che contrastava l'avanzata dei nostri, ed incontrava morte gloriosa sul campo. — Ponte di S. Donà di Piave, 30 ottobre 1918.

GIORGIANNI Alfredo, da Messina, tenente 1215 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia incaricata di proteggere il fianco di nostre colonne attaccanti, con instancabile attività e mirabile sprezzo del pericolo, alla testa del reparto, si slanciava all'attacco. Durante una sosta delle colonne stesse resa necessaria dal violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, noncurante di sè percorreva il terreno intensamente battuto per riordinare i suoi uomini e postare opportunamente le proprie armi finchè, colpito a morte da una pallottola di mitragliatrice nemica, lasciò la vita sul campo. — Osteria del Lepre (M. Grappa), 26 ottobre 1918.

GIULIANI Giuseppe, da Osnago (Como), soldato 88 reggimento fanteria, n. 12276 matricola. — Addetto ad una sezione pistola-mitragliatrici, nell'attacco di una forte e ben munita posizione, dette prova di mirabile coraggio, e allorchè la propria compagnia fu costretta a ripiegare, ne protesse impavido il movimento, benchè fatto segno al nutrito fuoco della fucileria nemica. Leggermente ferito, non si allontanò dal suo posto, e rientrato per ultimo nelle nostre linee, partecipò poco dopo ad un secondo attacco, durante il quale efficacemente controbattè una mitragliatrice avversaria, finchè, colpito in pieno da una raffica di proiettili, cadde sulla propria arma, lasciando gloriosamente la vita sul campo. — Pta del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

GLORIA Casimiro, da Roma, capitano stato maggiore addetto 1 divisione fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: Ufficiale di stato maggiore di collegamento, compiva il proprio mandato in difficile situazione con mirabile slancio, avvedutezza ed energia. Visto cadere, in aspro combattimento, il comandante di due compagnie di assalto ed intuita la necessità del personale esempio per infondere nuova lena alle truppe, intrepidamente si poneva alla testa di esse trascinandole fin sotto le posizioni nemiche, ove cadde colpito a morte. Splendido esempio di virtù militare che destò ammirazione negli stessi nemici i quali raccolsero e onorarono la salma. — Castello Inglese (Val Boito), 2 aprile 1916.

GRECO Mauro, da Mandatoriccio (Cosenza), soldato 7 reggimento bersaglieri, n. 15622 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, animato da alto sentimento del dovere, seguitava, benchè ferito, a combattere, finchè, colpito una seconda volta, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Cason-Brusà (Posina), 21 agosto 1918.

GROPPO Attilio, da Cogorno (Genova), caporale 1117 compagnia mitragliatrici, n. 18051 matricola. — Tiratore di una sezione mitragliatrici, sotto improvvise e violente raffiche di mitragliatrici avversarie, che ostacolavano l'avanzata di un'intiera colonna, dava esempio mirabile di coraggio e di fermezza. Su di un terreno completamente scoperto, impugnata la propria mitragliatrice, controbatteva efficacemente il nemico, infliggendogli gravissime perdite, finchè egli stesso, colpito a morte, cadeva riverso sulla propria arma. — Latisana, 1 novembre 1918.

GUADAGNI Ercole, da Capua (Caserta), capitano complemento 21 gruppo squadriglia aeroplani. — Ardimentoso pilota ed ottimo comandante di squadriglia, esempio ai suoi dipendenti di alte virtù civili e militari, compiva con audacia insuperabile numerose ricognizioni sul nemico. Durante un'importante azione terrestre, mentre partiva in volo di bombardamento, non appena fuori del campo precipitava al suolo avvolto dalle fiamme, lasciandovi gloriosamente la vita. — Cielo della Macedonia Serba, 19 settembre 1918.

LANDI Francesco, da Mantova, capitano 7 reggimento fanteria. — Esempio costante di elette virtù militari, quale comandante di un battaglione lo guidò con perizia e con ardimento mirabili alla conquista di forti posizioni. Sprezzante del pericolo, alla testa dei suoi arditi, tenacemente contese poi al nemico il terreno conquistato, lasciando eroicamente la vita sul campo. — Moriago (Piave), 27 ottobre 1918.

LANDINI Domenico, da Fivizzano (Massa e Carrara), soldato 61 reggimento fanteria. — Generoso, ardito, instancabile porta ordini di un battaglione, sotto il fuoco avversario ed attraverso a terreno assai difficile disimpegnava con attività, zelo ed efficacia impareggiabili il suo compito. Mentre tornava dall'aver portato un ordine, uditi rumori sospetti dal fondo di un burrone e viste alcune ombre che cautamente si allontanavano, intimava con risolutezza il « chi va là ». Fatto seguo ad una scarica di fucileria e colpito a morte, ad una pattuglia subito accorsa ebbe ancora la forza di indicare la direzione presa dal nemico; poco dopo serenamente spirava. — Plasnica (Macedonia Serba), 29 settembre 1918.

LIPPI Igino, da Frascati (Roma), tenente complemento 2 reggimento granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 10 novembre 1916*: Rimasto comandante di compagnia, portava, con slancio e sangue freddo a tutta prova, i suoi granatieri all'assalto, conquistando un trinceramento nemico e facendovi prigionieri. Dopo breve forzato ripiegamento, sotto fuoco micidiale, coadiuvando mirabilmente il comandante di battaglione rimasto ferito, riconquistava la linea per poco abbandonata, e, con i superstiti della sua compagnia, si portava fin sotto i reticolati di un secondo trinceramento austriaco, finchè ricevette ordine di ripiegare sulla linea del battaglione. Morì poi per ferite riportate in altre azioni. — Veliki Kribak-Pecinka, 14 agosto 1916.

LO CURZIO Enrico, da Messina, tenente complemento 9 reparto assalto. — Con grande perizia e con mirabile coraggio, muovendo arditamente alla testa della sua sezione mitragliatrici, la trascinava in posizione, e postate le armi allo scoperto, sotto intenso fuoco, infliggeva al nemico gravi perdite. Contrattaccato da forze numericamente più forti, con insuperabile esempio di valore e di sprezzo del pericolo, insieme con pochi suoi uomini ingaggiava una furibonda lotta corpo a corpo, dove trovava gloriosa morte. — Monte Asolone-Col della Berretta, 25-29 ottobre 1918.

LOI Vittorio, da Cagliari, caporal maggiore 42 reggimento fanteria, n. 13752 matricola. — Nell'assalto contro una forte posizione, rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, incitando i soldati alla lotta e dando loro mirabile esempio di calma e di arditezza. Ferito una prima volta, rimaneva al suo posto di combattimento, contribuendo ad infrangere i violenti e successivi contrattacchi avversari, finchè, colpito a morte, spirava gloriosamente sul campo. — Cà Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918.

LOMBARDI Carlo, da Airola (Benevento), capitano 30 reggimento fanteria. — Essendo soggetta ad intenso bombardamento la trincea di prima linea occupata dalla sua compagnia, sprezzante d'ogni pericolo rimaneva fra i suoi soldati, per tenerne alto il morale, e a molti di essi, che lo pregavano di ripararsi, rispondeva che in quel momento il dovere così gli imponeva di fare, e continuava quindi a percorrere impavido la linea, dando mirabile esempio di fermezza e di coraggio. Colpito a morte, le sue ultime parole furono rivolte all'Italia. — Malga Valpore di Fondo (Grappa), 25 ottobre 1918.

LORALLO Giuseppe, da Avigliano (Potenza), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), numero 20666 matricola. — Sempre fra i primi, sia nel passaggio del Piave, sia nel successivo attacco delle posizioni nemiche, dava mirabile prova di slancio e con l'esempio incorava i compagni all'adempimento del loro dovere, colpito da mitragliatrice, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Gonfo di Musetto (Piave), 30 ottobre 1918.

LOZZA Felice, da Milano, caporale 10 reggimento fanteria, n. 6391 matricola. — Mirabile esempio di valore e di coraggio, alla testa di una pattuglia slanciavasi con insuperabile audacia contro un nucleo di mitragliatrici nemiche, incontrando gloriosa morte sul campo. — Chemin des Dames (Francia), 12 ottobre 1918.

MACCOLINI Sante, da Faenza (Ravenna), caporale maggiore 21 reggimento fanteria, n. 30366 matricola. — Nobile esempio di coraggio e valore, cooperava con le sue mitragliatrici alla conquista di forti posizioni. Caduto il proprio comandante, prendeva il comando della sezione, respingendo, con scariche a bruciapelo, furiosi contrattacchi nemici, finchè, ferito egli stesso a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Val Bocchette-M. Prassolan M. Grappa), 24 ottobre 1918.

MAGAGNINI Pasquale, da Loreto (Ancona), caporale maggiore 93 reggimento fanteria, numero 30433 matricola. — Sempre audace e coraggioso nei vari combattimenti cui prese parte, si slanciava all'attacco con mirabile impeto. Rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, e, sebbene fosse stato quasi accerchiato dall'avversario, opponeva tenace resistenza, finchè venne colpito a morte. — Bucin (Macedonia Serba), 25 settembre 1918).

MAGNANI Giorgio, da Siziano (Pavia), caporale maggiore 6 battaglione bersaglieri ciclisti n. 23724 matricola. — Ferito da un proiettile nemico, durante l'assalto di una forte e dominante posizione, non abbandonava il proprio posto. Slanciavasi quindi ad un secondo assalto, sempre alla testa dei suoi uomini, e sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Meatta, 24 maggio 1916.

MAIOLO Giovanni, da Borgia (Catanzaro), caporale maggiore 6 reparto assalto, n. 28021 matricola. — Sempre primo, alla testa dei suoi uomini, moveva ripetutamente al contrattacco, dando mirabile esempio ai dipendenti di fermezza e di coraggio. Colpito a morte, incitava fino all'ultimo istante i suoi soldati alla resistenza. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

MALANO Annibale, da Vicenza, capitano complemento 28 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria prossima a quella, nella quale, a causa dello scoppio di un obice, si era verificato l'incendio di alcune casse di balistite vicino ad un grosso deposito di granate, con elevato sentimento del dovere e con ammirevole spirito di cameratismo accorreva volontariamente e prontamente sul posto, ed ivi, conscio della incombente minaccia, attendeva con ogni energia all'opera coraggiosa di isolare il deposito già intaccato dal fuoco, finchè, essendo il deposito stesso scoppiato, veniva travolto e lanciato a distanza, riportando ferite ed ustioni per le quali venne poi tratto a morte due giorni dopo. — Monte Cucco, 17-19 agosto 1917.

MANCARDI Federico, da Farigliano (Cuneo), soldato 955 compagnia mitragliatrici, n. 537 matricola. — Rinunciato all'esenzione dai servizi di prima linea, spettantegli per la morte in guerra di due suoi fratelli, diede sempre mirabili prove di alto sentimento del dovere in tutte le numerose azioni alle quali prese parte. Nell'ultimo combattimento ferito gravemente da bombarda, che gli aveva dilaniate le carni, rinunciò a qualsiasi soccorso e rimase presso la propria mitragliatrice finchè, colpito di nuovo ed a morte, spirò pronunciando le parole: « Mitraglieri, a voi il vendicarmi ». — Melaghetto, 11 ottobre 1918.

MANFRINATI Ugo, da Ferrara, soldato 21 reggimento fanteria, n. 14271 matricola — Ardito ed audace, durante un'azione di sorpresa irrompeva per il primo nella trincea avversaria, seminandovi lo scompiglio e la morte, finchè in una lotta corpo a corpo, da lui sostenuta con eccezionale valore, lasciava gloriosamente la vita. — Val Cesilla (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

MARCUZZO Carlo, da Ponte di Piave (Treviso), aiutante battaglia 20 reggimento fanteria, n. 2816 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, mentre primo fra i primi si slanciava con insuperabile audacia a catturare un nucleo di nemici muniti di una mitragliatrice, cadeva colpito a morte da un'insidia avversaria. — Moussy (Francia), 10 ottobre 1918.

MARENGO Secondo, da Serralunga d'Alba (Cuneo), caporale 1701 compagnia mitragliatrici, n. 10146 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco nemico, mentre con mirabile ardimento stava ritto sulla trincea conquistata, avendo scorto una mitra-

gliatrice nemica che batteva d'infilata la trincea stessa, prontamente la faceva segno al tiro della propria arma finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. — Aisne (Francia), 30 settembre 1918.

MARONGIN Salvatore, da Sennori (Sassari), sottobrigadiere 18 battaglione regia guardia finanza, n. 22933. — Partecipando alla difesa di una posizione attaccata da forze preponderanti, combattè sino all'estremo con grande valore. Accerchiato con pochi dei suoi uomini, alle intimazioni di resa rispose raddoppiando di accanimento nella lotta, finchè, colpito in fronte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Albania, 22 agosto 1918.

MAROTTA Nicolò, da Sant'Agata di Militello (Messina), sergente 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 13268 matricola. — Comandante di un plotone, lo guidava con mirabile ardimento all'attacco di una ben munita trincea, e fugatene a colpi di bombe a mano i difensori, la conquistava, catturando due mitragliatrici. Contrattaccato ed accerchiato da soverchianti forze, s'impegnava in una violenta impari lotta corpo a corpo, nella quale cadeva gloriosamente colpito a morte. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

MARSILIO Giuseppe, da Minervino di Lecce (frazione Specchiagallone) (Lecce), sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto unico ufficiale di una compagnia duramente provata in un precedente combattimento, con pochi uomini si slanciava con mirabile entusiasmo contro il nemico, infliggendogli gravi perdite e facendo alcuni prigionieri, finchè, colpito a morte, cadde da valoroso fra i suoi soldati. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

MARTINENGO Bartolomeo, da Copriata d'Orba (Alessandria), sottotenente 259 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una linea di osservazione in una importante posizione, vi rimaneva saldo ed imperterrito durante un violento bombardamento nemico. Attaccato improvvisamente da un grosso nucleo di avversari, impegnava con essi violenta lotta corpo a corpo. Ferito gravemente ed accerchiato, dando mirabile prova di coraggio e di elevato sentimento militare, continuava accanitamente a lottare, finchè venne colpito a morte. — Monte Corno (Vallarsa), 26-27 maggio 1918.

MARTINOGLIO Giuseppe, da Alba (Cuneo), soldato 6 reparto assalto, n. 12804 matricola. — Fra i primi a raggiungere una ben munita posizione nemica, non dava poi tregua all'avversario, battendolo con intenso lancio di bombe. Ferito, rimaneva al combattimento, continuando nell'azione, finchè, colpito di nuovo, incontrava gloriosa morte. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

MASTRANTONIO Mario, da Monte San Giovanni Campano (Roma), soldato 1565 compagnia mitragliatrici, n. 3805 matricola. — Partecipava volontariamente ad un'ardita azione con un reparto per catturare dei cannoni nemici scorti in prossimità delle nostre posizioni, e audacemente si spingeva avanti tra i primi, inoltrandosi in un terreno insidioso, fortemente battuto da raffiche di numerose mitragliatrici in postazioni traditrici. Noncurante del pericolo cui si esponeva, slanciavasi poi coraggiosamente in soccorso di un suo compagno ferito, caduto in un punto dove più intenso era il tiro avversario, ma nel compiere tale generoso e nobile atto di cameratismo, veniva egli stesso colpito a morte. — San Polo (Piave), 27 ottobre 1918.

MATERASSI Guido, da Firenze, soldato 1647 compagnia mitragliatrici, n. 8436 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico eseguì serenamente e coraggiosamente il compito di rifornitore di munizioni per la propria mitragliatrice. Vista l'arma in pericolo, le si pose davanti difendendola disperatamente, finchè, colpito a morte, cadde gloriosamente su di essa; mirabile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Cima Madal, 29 ottobre 1918.

MAZZEO Lorenzo, da Lizzanello (Lecce), caporale 767 compagnia mitragliatrici, n. 16190 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice spingevasi con ardimento mirabile fin sotto una trincea nemica, dove, con fuoco di sorpresa, generava panico e confusione. Inceppataglisi l'arma, impugnava un fucile, facendo fuoco sugli avversari, e ferito ad un piede, continuava con insuperabile fermezza a combattere, finchè, colpito di nuovo in fronte, vi lasciava gloriosamente la vita. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

MEMMO Edoardo, da Roma, tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919.* — Trovandosi alla riserva, saputo che la sua batteria era fatta segno a violentissimo bombardamento nemico, percorreva una strada intensamente battuta per raggiungerla nonostante che telefonicamente ne fosse stato sconsigliato dal suo capitano, ed assunto il comando di una sezione, ne dirigeva il tiro con mirabile calma e sprezzo del pericolo, destando l'ammirazione degli stessi dipendenti, finchè cadde colpito a morte da una granata nemica. — Loquizza, 26 ottobre 1917.

MICAGLIO Dante, da Cavarzere (frazione Rottanova) (Venezia), sottotenente complemento 9 reparto assalto. — Comandante di un plotone d'assalto, lo trascinò con l'esempio e con la parola in un aspro combattimento, ed irrompendo sul nemico alla testa dei suoi uomini sorpassò di slancio successive linee difensive e fece alcuni prigionieri. Precipitatosi più avanti ancora, bloccò in una caverna e costrinse alla resa un forte pattuglione avversario. Affrontò ancora il nemico, che in forze tornava al contrattacco, sbarrandogli il passo con una violenta lotta corpo a corpo. Ferito gravemente incitò i suoi soldati a resistere ad ogni costo, esprimendo il proprio rammarico per doversi allontanare. Spirò il giorno dopo in seguito alle ferite riportate. — Monte Asolone-Col della Berretta, 25 ottobre 1918.

MILANI Alberto, da Livorno, soldato reggimento cavalleggeri di Catania (22), n. 7762 matricola. — Caduto ferito il comandante dello squadrone, mentre alla testa dello stormo caricava contro una mitragliatrice nemica in postazione, con fiera risolutezza, sotto le violente persistenti raffiche, incitava con l'esempio e con la voce i compagni a proseguire la carica, finchè, colpito egli stesso a morte, cadde valorosamente a qualche passo dell'arma nemica. Costantemente distintosi anche in precedenti fatti d'arme, per elette doti militari di fermezza e di coraggio. — Bosco di Marinasi (Albania Meridionale), 6 agosto 1918.

MILANI Manlio, tenente milizia territoriale 229 compagnia mitragliatrici bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, partecipava con la sua compagnia ad una rischiosa operazione e dava mirabile prova di spirito aggressivo e di ardimentosa audacia, cacciando gli avversari da una posizione, dalla quale recavano gravi molestie sui fianchi di una nostra colonna avanzante, e concorrendo poi validamente ad inseguirli. Colpito a morte da una pallottola nemica, si spense stoicamente col nome di Italia sulle labbra. — Monte Cesma (Macedonia Serba), 27 settembre 1918.

MOLINARI Alfonso, da Santeramo in Colle (Bari), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 167 matricola. — Capo mitragliatrice, con mirabile fermezza e con singolare perizia, dirigeva il fuoco della propria arma a sostegno di nostre ardite pattuglie. Rimasto privo di serventi perchè feriti, da solo continuava il tiro, finchè, colpito egli pure a morte da una cheggia di granata nemica, vi lasciò gloriosamente la vita. — Monte Mato, 1 novembre 1918.

MORGANTI Ugo, da Alatri (Roma), aspirante ufficiale 50 reggimento fanteria. — Dotato di pronta intelligenza e di mirabile coraggio, in un'azione offensiva attaccava arditamente una ben munita e difesa posizione, e primo fra i primi, infondendo coll'esempio lo sprezzo del pericolo e lo spirito aggressivo nel proprio reparto, conquistava la posizione stessa, sulla quale lasciava stoicamente la vita. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

MORI Giuseppe, da Empoli (Firenze), sottotenente complemento 80 reggimento fanteria. — In ogni rischiosa contingenza, fu caldo ed efficace animatore dei suoi soldati. A pochi passi della posizione nemica, mentre combatteva con mirabile valore, lasciò gloriosamente la vita. — Croix Sans-Tête (Francia), 4 ottobre 1918.

MOSCATIELLO Felice, da Manfredonia (Foggia), sottotenente 59 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone raggiungeva fra i primi le posizioni avversarie tenacemente difese, ingaggiando accanita lotta corpo a corpo col nemico superiore in forze, e trovando eroica morte sul campo. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

MOSE' Federico, da Staffolo (Ancona), caporale 21 reggimento fanteria, n. 11777 matricola. — Con sprezzo del pericolo e dando luminoso esempio di coraggio, si slanciava tra i primi all'assalto di forti posizioni. Caduti il comandante ed il vice comandante della sezione, assumeva il comando del reparto e dava prove continue di sagacia e di fermezza d'animo, finchè venne egli stesso colpito a morte. — Val Bocchette-Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

NAPPI Giovanni, da San Gennaro (Caserta), soldato 25 reparto assalto, n. 7789 matricola. — Si slanciava con grande sprezzo del pericolo all'attacco di una ben munita posizione, e, giuntovi primo fra i primi, validamente concorreva con violento getto di bombe ad annientarne la difesa. Sferratosi un impetuoso contrattacco nemico, con mirabile fermezza, ed incitando i compagni, efficacemente contribuiva alla resistenza ad oltranza, finchè venne colpito a morte. — San Pietro Novello Fosso-Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

NETTO Orlando, da Vico Canavese (Torino), sergente 222 reggimento fanteria (M. M.), numero 41093 matricola. — Sempre alla testa dei suoi uomini, cui fu costantemente di nobile incitamento e di mirabile esempio delle più alte virtù militari, in una ardita azione, lottò audacemente e sprezzante del grave evidente pericolo fin quando, colpito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — San Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918.

NIGRO Giuseppe, da Carlentini (Siracusa), sottotenente 32 reggimento fanteria. — In cinque giorni di azione diede costante mirabile esempio di ardire e di sprezzo del pericolo ai propri soldati. Colpito a morte da una granata nemica, mentre alla testa del suo plotone lo trascinava avanti, spirava pronunciando le parole « Avanti, soldati, fate onore alla vostra compagnia: Viva l'Italia! » — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

NIOI Basilio, da Cagliari, maresciallo capo 18 battaglione Regia guardia finanza, n. 5575 matricola. — Partecipando con pochi uomini alla difesa di una posizione attaccata da soverchianti forze, opposе all'avversario accanita resistenza col lancio di bombe a mano e colla baionetta. Ferito da un proiettile che gli attraversava il petto, continuò a combattere fino al completo esaurimento delle proprie forze, e spirò pochi giorni dopo in seguito alla ferita riportata. — Albania, 22 agosto 1918.

OLTOLINA Federico, da Monza (Milano), sergente maggiore 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 20651 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del reparto di assalto reggimentale e lo teneva con slancio e coraggio mirabile. Colpito egli stesso da una scheggia di granata nemica, rimaneva al proprio posto di combattimento, dando esempio di grande fermezza e di alto sentimento del dovere finchè, per una nuova ferita, incontrò gloriosa morte. — Settolo (Piave), 27 ottobre 1918.

OMIZZOLO Mario, da Padova, capitano fanteria 70 squadriglia aeroplani. — Pilota da caccia di bravura e coraggio insuperabili, ottimo comandante di una squadriglia, cui seppe infondere tutto il suo entusiastico slancio e che seppe trascinare con l'esempio e con la fede, compiva, in meno di un mese, numerosi arditissimi voli di guerra, ritornando più volte con l'apparecchio colpito dal tiro di mitragliatrice avversarie. L'11 settembre 1918 abbatteva, in un accanito combattimento aereo, un apparecchio nemico. L'8 ottobre, di ritorno da una crociera, colpito in pieno da un colpo di cannone nel cielo di Conegliano, incontrava gloriosa morte. — Valdobbiadene-Conegliano, 12 settembre-8 ottobre 1918.

OPERTO Giovanni Battista, da La Turbie (Francia), soldato 63 reggimento fanteria. — Facente parte volontariamente della pattuglia di punta di una colonna in marcia d'inseguimento del nemico, assolveva arditamente il proprio compito. Scorta una pattuglia avversaria appostata, con risolutezza e slancio ammirevoli la assaliva alla baionetta, cadendo eroicamente colpito nella impari lotta da parecchie fucilate sparategli a bruciapelo. — Sop (Serbia), 28 settembre 1918.

OROTTI Pietro, da Londa (Firenze), tenente saldetto comando brigata Campania. — Di collegamento presso il comando di una brigata e incaricato di stabilire le comunicazioni ot-

tche col comando della divisione, attendeva al suo lavoro sotto il tiro violento dell'artiglieria nemica. Ferito gravemente per lo scoppio di due granate avversarie che avevano messo fuori combattimento quasi tutto il personale del comando di brigata, continuava il suo lavoro, finchè, ridotto all'estremo delle sue forze dovette ritirarsi. Moriva il giorno dopo, in seguito alle ferite riportate. — Pederobba, 26-27 ottobre 1918.

PALINI Attilio, da Cantagallo (frazione Migliana) (Firenze), sergente maggiore 7 reggimento fanteria, n. 39874 fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrice, con la parola e con l'esempio seppe infondere calma e coraggio nei dipendenti. Sotto il violente fuoco di mitragliatrici nemiche, protesse con efficace azione di sbarramento il ripiegamento di reparti sulla linea di resistenza. Combattè sempre con mirabile valore finchè venne colpito a morte. — Mosnigo (Treviso), 27 ottobre 1918.

PALOLECCHIA Vito, da Bari, aspirante ufficiale 35 reggimento artiglieria campagna. — Noncurante del tiro che il nemico concentrava sulla batteria per paralizzarne il fuoco che questa eseguiva in appoggio di un nostro movimento offensivo, si mantenne sempre in piedi presso i pezzi, dando mirabile esempio di calma e fermezza ai serventi, e benchè ripetutamente consigliato a non esporsi soverchiamente, continuò impavido nelle proprie funzioni, finchè venne colpito a morte da una scheggia di granata nemica. — Monte Spalì, 25 novembre 1917.

PAGNACCO Giovanni Battista, da Padova, aspirante ufficiale 7 reggimento fanteria. — Durante un contrattacco nemico, con mirabile valore dirigeva l'azione dei propri uomini sotto violento tiro di mitragliatrici avversarie. Visto cadere un nostro ferito nelle mani dei nemici, da solo lo liberava e riportava nelle nostre linee. Caduto ferito egli stesso, rinunziava ad ogni soccorso ed ordinava agli altri di ripiegare, restando sul campo, dove il giorno successivo in seguito a nuova avanzata, potè essere raccolta la gloriosa salma. — Mosnigo (Treviso), 27 ottobre 1918.

PAUCCI Vincenzo, da Brozzi (frazione San Donnino) (Firenze), soldato 63 reggimento fanteria, n. 4554 matricola. — Con mirabile ardimento, sotto intenso fuoco avversario, per primo balzava sulla posizione nemica, e, mentre incoraggiava i compagni con l'esempio e la parola ad affermarvisi, colpito dal piombo avversario, vi lasciava gloriosamente la vita. — Sop (Serbia), 30 settembre 1918.

PAVODI Carlo, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — Risoluto, calmo ed audace, conduceva con indomito coraggio il proprio plotone all'assalto di una forte posizione. Contrattaccato da forze superiori, non cedeva di un solo palmo il terreno conquistato, sul quale gloriosamente cadeva colpito a morte. — Ca' Bidoggia (Piave), 27 ottobre 1918.

PAVELLI Arnaldo, da Penne (Teramo), sottotenente 251 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone lo trascinava con impeto irresistibile per ben quattro volte all'attacco di una forte e ben difesa posizione, mettendovi piede per primo, e, mentre, con mirabile esempio di fermezza e di coraggio, animava ed incitava i dipendenti alla lotta, colpito a morte lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Ca' Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918.

PELLEGRINO Vincenzo, da Napoli, caporale 411 batteria bombarde divisionale 17 divisione, n. 24470 matricola. — Caporale aiutante di sanità, in circostanze eccezionalmente critiche, sotto intenso fuoco nemico, tentava ripetutamente di trasportare al posto di medicazione un soldato gravemente ferito. Colpito egli stesso da una scheggia di granata avversaria, spirava nell'adempimento della pietosa sua missione, mirabile esempio di spreZZo del pericolo e di elevato spirito di cameratismo. — Saliente di Cestarotta (quota 1389-Col del Miglio, 24 ottobre 1918.

PICAGLIA Enrico, da Modena, capitano 9 reparto assalto. — Comandante di una compagnia d'assalto, in un aspro combattimento la trascinava con slancio travolgente, affrontando e spezzando successive linee difensive nemiche e facendo alcuni prigionieri.

Mentre poi con rinnovato ardore si apprestava ad inseguire l'avversario, che piegava sotto la spinta dgli arditi, veniva ferito a morte. — Monte Asolone-Col della Berretta, 25 ottobre 1918.

PICCAGLIA Guido, da Torino, sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — Comandante di un nucleo di esploratori, con mirabile ardimento si slanciò primo oltre le nostre linee, facendo numerosi prigionieri e riportando preziose notizie. Dopo un sanguinoso combattimento, contrattaccato con estrema violenza e circondato da forti reparti avversari, oppose sul posto la più accanita e tenace resistenza, proteggendo il momentaneo ripiegamento della propria compagnia su di una nuova linea, e nell'ardua azione lasciò gloriosamente la vita. — Roncadelle-Stabiuzzo (Piave), 27 ottobre 1918.

PITTORU' Onorato, da Pattada (Sassari), caporale 15 reparto assalto, n. 1898 matricola. — Ferito gravemente, continuava a tenere il comando della propria squadra, guidandola nell'azione. Ferito nuovamente ed a morte, incitava ancora i dipendenti, dando loro nobile esempio di alto sentimento del dovere e di elette virtù militari. — Cer (Macedonia serba), 30 settembre 1918.

PITZUS Alfonso, da Samatzai (Cagliari), caporale 30 reggimento fanteria, n. 17015 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, si slanciava volontariamente con la prima ondata all'attacco di una formidabile posizione, trascinando i compagni con l'esempio del suo ardente entusiasmo e del suo mirabile coraggio. Colpito a morte, cadeva gloriosamente presso i reticolati avversari. — Col del Cue (Grappa), 24 ottobre 1918.

PIZZICONI Luigi, da Rocca di Cave (Roma), sergente 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 47000 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva più volte con slancio e coraggio mirabili all'assalto di una posizione tenacemente difesa. Occupatala, resisteva sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie agli insistenti contrattacchi nemici. Colpito a morte, le ultime sue parole furono di incitamento ai suoi soldati. — Cà Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918.

POLINI Mario, da Credaro (Bergamo), soldato 5 reggimento alpini, n. 1380 matricola. — Partecipando volontariamente ad un'azione ardita in un terreno aspro e difficile di montagna contro una ben munita posizione, dopo aver sopraffatte le vedette avversarie, con insuperabile audacia si slanciava fra i primi oltre i reticolati, affrontando un nucleo di nemici, coi quali s'impegnava in violenta lotta corpo a corpo, lasciandovi gloriosamente la vita. — Monte Ragolo (Val Daone), 16-17 ottobre 1918.

PROTTO Felice, da Mondovì (Cuneo), caporale 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 28815 matricola. — Comandante di una pattuglia, raggiungeva alla testa dei suoi uomini una forte posizione, dove impegnò, e con mirabile valore sostenne, furibonda lotta contro soverchianti forze, finchè, ferito a morte, cadde incitando ancora i dipendenti a proseguire nell'arduo combattimento. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

RINALDI Pietro, da Pomarance (Pisa), sottotenente complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un aspro combattimento, essendo rimasti feriti tutti i serventi, con ammirevole calma e con sommo spregio del pericolo fece fuoco a lungo personalmente con un'arma, incurante delle violente raffiche di mitragliatrici nemiche cui era fatto segno, fin quando cadde gloriosamente colpito. — S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918.

RISORTO Salvatore, da Chieti, soldato reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 10201 matricola. — Caduto ferito il comandante dello squadrone, mentre alla testa dello stesso caricava contro una mitragliatrice nemica in postazione, con fiera risolutezza, sotto le persistenti violente raffiche incitava con l'esempio e con la voce i compagni a seguitare la carica, finchè, colpito egli stesso a morte, cadde a qualche passo dall'arma nemica. Costantemente distintosi anche in precedenti fatti d'armi per elette doti di fermezza e di coraggio. — Bosco di Marinasi (Albania Meridionale), 6 agosto 1918.

ROMANELLI Enrico, da Caserta, sottotenente complemento artiglieria, 111 squadriglia aeroplani. — Abile e coscenzioso osservatore dall'aeroplano, compiva numerose ed utilissime ricognizioni sul nemico. Il giorno 19 settembre 1918, in partenza per una di queste, precipitava al suolo con l'apparecchio in fiamme. Raccolto in gravissime condizioni, spirava poche ore dopo, dando prova mirabile fino, all'ultimo istante, della generosità dei propri sentimenti. — Macedonia Serba, 19 settembre 1918.

ROMEI Luciano, da Padova, sottotenente 6 reparto assalto. — Durante un forte contrattacco nemico, trovatosi isolato con la propria sezione mitragliatrici, resisteva eroicamente alla testa dei suoi uomini. Quasi circondati ormai, si slanciava con impeto sugli avversari, scacciandoli dalla posizione. Avute più tardi le armi messe fuori uso, con i pochi superstiti si lanciava con insuperabile ardimento alla conquista di una posizione avversaria e vi giungeva primo fra tutti. Ferito gravemente, continuava ad incitare con la parola i suoi soldati finchè, colpito di nuovo, incontrava gloriosa morte sul campo. — Monte Grappa, 17 settembre 1918.

RONDONI Flaminio, da Pondalo (frazione Le Prese), (Sondrio), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 161 matricola. — Sempre alla testa del proprio reparto, dava mirabile esempio di valore e di fermezza. Rimasto una prima volta ferito, rinunciava di recarsi al posto di medicazione e continuava a combattere, finchè venne colpito nuovamente da una pallottola di mitragliatrice, che gli troncò sulle labbra il grido di « Viva l'Italia ! ». — Casa Belfi (Piave), 28 ottobre 1918.

ROSATI Secondo, da Montebaroccio (Pesaro e Urbino), soldato 31 reggimento fanteria, n. 28303 matricola. — Portaferiti di una compagnia, sotto il violento bombardamento nemico si mostrò instancabile nel soccorrere e trasportare i feriti. Colpito egli stesso ad una gamba, rinunciava alla medicazione e seguitava ad assolvere il prorio mandato, mirabile esempio di fermezza, finchè, colpito nuovamente ed a morte, vi lasciò la vita. — Monte Asolone, 27 ottobre 1918.

ROSSI Luigi, da Borgolavezzara (Novara), vice brigadiere carabinieri reali addetto comando 28 corpo armata, n. 30126 matricola. — Comandante di scorta ad una colonna carreggio, nel passare su di un ponte provvisorio, avendo la pariglia di un carro vinta la mano del conducente ed essendosi dato alla fuga con pericolo per le truppe che colà transitavano, con singolare ardimento slanciavasi alla testa dei due qudrupedi per fermarli, ma travolto sotto le ruote, riportava gravi contusioni, per le quali decedeva poche ore dopo. — Ponte di Madrisio (Tagliamento), 10 novembre 1918.

ROSTI Arduino, da Piolteilo (Milano), caporale maggiore 28 reggimento artiglieria campagna, n. 1742 matricola. — Con volontario slancio seguiva il suo capitano accorrente ad una batteria vicina per tentare di scongiurare l'immediato pericolo di scoppio di un grosso deposito di munizioni, e, sprezzante del pericolo, concorreva arditamente e con alto e mirabile sentimento del dovere ad isolare alcune casse di balistite. Investito dalla esplosione del deposito saltato in aria, spirava poco dopo all'opedale da campo in seguito alle ferite ed alle ustioni riportate. — Monte Cucco, 17 agosto 1917.

RULLO Lorejo, da Roccapalumba (Palermo), soldato 36 reggimento fanteria, n. 10847 matricola. — Con insuperabile ardimento si spingeva allo attacco di mitragliatrici avversarie, che battevano intensamente la zona nella quale il proprio reparto avanzava, e con la voce e con l'esempio incitava i compagni, finchè venne colpito a morte. — Pendolo (Agordo), 4 novembre 1918.

RUSSO Francesco, soldato 222 reggimento fanteria (M. M.). — In due successivi combattimenti volle sempre essere fra i primi dove più cruenta infuriava la lotta, dando ai compagni mirabile esempio di insuperabile slancio e di alte virtù militari, finchè colpito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918.

SABATINI Leone, da Graffignano (Roma), soldato 1 reggimento genio, n. 14012 matricola. — Durante un incendio prodotto dallo scoppio delle bombe di un aeroplano presso la squadriglia ove era comandato di guardia, provvide immediatamente e con mirabile fermezza a mettere in azione la macchina di estinzione a lui affidata. Animato da altissimo sentimento del dovere, assolse arditamente il proprio compito, sprezzando il pericolo a cui lo esponevano le esplosioni. E mentre accorrevano altri pompieri di guardia alle squadriglie vicine, cadde accanto alla propria macchina, colpito a morte da una scheggia di bomba nemica. — Arquà Petrarca (Padova), 27 ottobre 1918.

SACCONI Ettore, da Corneto Tarquinia (Roma), tenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — Animato da belle virtù militari, alla testa della propria compagnia slanciavasi all'assalto di una ben munita posizione, e dando ai suoi fanti mirabile esempio di valore e di devozione al dovere, raggiungeva per primo le trincee avversarie, procedendo quindi impetuosamente contro le linee successive e facendo numerosi prigionieri. Contrattaccato, opponeva resistenza, continuando a combattere audacemente in piedi in mezzo ai suoi uomini, finchè, colpito a morte da una raffica di mitragliatrice, cadde da valoroso sul campo. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

SARLO Pasquale, da Francica (Catanzaro), sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — Comandante gli arditi del reggimento, risoluto ed entusiasta, seppe infondere forza e vigore nei dipendenti, conducendoli in aspri vittoriosi assalti. Sempre primo nelle più audaci imprese, durante la travolgente nostra offensiva oltre Piave, riconfermò le sue elette virtù militari, finchè, colpito a morte, lasciò sul campo la sua balda esistenza col nome d'Italia sulle labbra. — Roncadelle (Piave), 27-28 ottobre 1918.

SCANDARIATO Salvatore, da Calatafimi (Trapani), tenente milizia territoriale 21 gruppo squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, incaricato di compiere un'ardua ed importante missione, scontratosi con tre apparecchi nemici, per non desistere dalla esecuzione del proprio mandato, accettava con mirabile audacia il combattimento e soccombeva nell'impari lotta, precipitando in territorio avversario. — Cielo della Macedonia Serba, 19 settembre 1918.

SCARCELLA Salvatore, da Messina (frazione Roccalumera) (Messina), soldato 13 reggimento fanteria, n. 17707 matricola. — In un critico momento dell'azione in cui i reparti avanti scossi per le forti perdite si stavano disorganizzando, sprezzante del pericolo ed animato da profondo sentimento del dovere, concorreva efficacemente a raccogliere, riordinare e riportare sulla linea di fuoco militari sbandati. Successivamente, percorrendo zone intensamente battute dal fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, assicurava il collegamento dei reparti. Offertosi poi di portare un avviso urgente al comando del reggimento, nell'affrontare una zona intensamente battuta vi trovava morte gloriosa. — Monte Val Bella, 23-24 ottobre 1918.

SCARDUZIO Gabriele, da Monteroduni (Campobasso), sottotenente complemento 9 reparto assalto. — Durante un aspro combattimento riconfermò la sua fama di valoroso. Al comando di una sezione lanciafiamme, portò lo scompiglio ed il terrore nelle file nemiche, numericamente più forti, e che si difendevano, contrattaccando disperatamente. Affrontò e distrusse parecchi nidi di mitragliatrici, e concorse a far sgombrare numerose caverne, effettuando la cattura di numerosi avversari. Nel precipitarsi addosso ad una sezione di mitragliatrici nemiche postate in caverna, cadeva colpito a morte da numerose pallottole. Gli distintosi in precedenti azioni per fermezza e coraggio. — Monte Asolone, Col della Berretta, 25-26 ottobre 1918.

SCHENA Torino, da Caraglio (Cuneo), caporale maggiore 2 reggimento alpini, n. 13871 matricola. — Alla testa di una squadra di arditi, primo superava i reticolati ed entrava in una trincea nemica, affrontando con ardimento un nucleo di difensori che aggrediva e fugava con lancia di bombe a mano. Attaccato dai rincalzi nemici opponeva strenua difesa finchè, colpito amorte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Giogo dello Stelvio (Sondrio), 31 ottobre 1918.

SCHIENA Francesco, da Palagiano (Lecce), caporale maggiore 053 compagnia mitragliatrici «Fiat», n. 27258 matricola. — Capo mitragliatrice, con esemplare fermo contegno e con sommo sprezzo del pericolo, raggiungeva fra i primi le linee avversarie, sfidando imperterrito la violenta reazione di fuoco da parte del nemico. Mentre poi con serena calma e mirabile coraggio, postava la propria arma e falciava le file avversarie, colpito a morte, incontrava gloriosa morte sul campo. — Monte Val Bella, 24 ottobre 1918.

SORBI Pieretto, da Cecina (Pisa), soldato 63 reggimento fanteria, n. 14800 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di mitragliatrici e fucileria con slancio mirabile si spingeva tra i primi contro forti posizioni. Minacciato di accerchiamento, si difendeva strenuamente senza retrocedere di un passo, finchè venne gravemente ferito. Moriva pochi giorni dopo all'ospedale. — Sop (Serbia), 30 settembre 1918.

SPONGIA Lelio, da Livorno, sottotenente complemento 128 reggimento fanteria (M.M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* 10 giugno 1917. — In testa al proprio reparto, sotto il violento fuoco nemico, mosse audacemente all'assalto di una forte trincea, incitando i dipendenti colla parola e coll'esempio. Nel mentre tentava di attraversare il reticolato avversario, lanciò un'ultima volta il grido di «Savoia» subito ripetuto da tutti i suoi, e cadde colpito alla testa da proiettili di fucileria nemica. — Zagora, 10 agosto 1916.

SQUITIERI Raffaele, da Napoli, capitano 64 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia la guidava all'attacco di posizioni fortemente munite e per ben due volte la lanciava all'assalto con tenacia e coraggio mirabili, finchè, colpito da una raffica di mitragliatrici nemica, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Sop (Serbia), 30 settembre 1918.

STOPPOLONI Mario, da Roma, aspirante ufficiale 130 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, con insuperabile valore si slanciava all'attacco di una ben munita posizione. Ferito a morte, seguitava ad incitare le proprie truppe, dando mirabile esempio di elevate qualità militari. — Monte Meletta Davanti (Altipiano dei Sette Comuni), 22 novembre 1917.

TARONI Carlo, da Breno (Brescia), sergente 32 reggimento fanteria, n. 40851 matricola. — Costante mirabile esempio di fermezza e di coraggio; quale comandante di un plotone, durante un forte contrattacco avversario si lanciava con irresistibile impeto fuori della trincea, ove più ferveva la lotta. Colpito mortalmente da un proiettile di mitragliatrice nemica, spirava gloriosamente sul campo. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

TACCANI Romolo, sottotenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone si slanciava con mirabile ardimento all'attacco di una ben munita posizione, combatteva con insuperabile valore, e, mentre incitava i propri soldati a vincere la forte resistenza avversaria, incontrava gloriosa morte. — Monte Meletta Davanti (Altipiano dei Sette Comuni), 22 novembre 1917.

TANDUTO Giuseppe, da Chiusano di San Domenico (Avellino), soldato reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 9067 matricola. — Caduto ferito il comandante dello squadrone, mentre alla testa dello stormo caricava contro una mitragliatrice nemica in postazione, con fiera risolutezza, sotto le persistenti violente raffiche, incitava con l'esempio e con la voce i compagni a seguitare la carica, finchè, colpito egli stesso a morte, cadde a qualche passo dall'arma nemica. Costantemente distintosi anche in precedenti fatti d'arme per elette doti di fermezza e di coraggio. — Bosco di Marinasi (Albania Meridionale), 6 agosto 1918.

TANGA Giovanni Antonio, da Porto Torres (Sassari), soldato 20 reggimento fanteria, numero 13886 matricola. — Partecipando volontariamente ad una ricognizione, con eccezionale coraggio si spingeva avanti sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici, e riportava utili notizie sull'avversario. Successivamente con altri compagni si avvicinava

con mirabile ardimento alle prime case di un abitato per catturare una mitragliatrice, e nell'audace tentativo rimaneva colpito a morte a pochi metri dall'arma. — Aouste (Ardenne - Francia), 8 novembre 1918.

TESAURO Erminio, da Vitulano (Benevento), caporale 90 reggimento fanteria (M. M.), n. 6669 matricola. — In un arduo assalto, tra i primi si slanciava con mirabile coraggio alla scalata delle roccie in cima alle qual era la formidabile posizione nemica, e, giunto a brevissima distanza da questa, impegnava violenta lotta a colpi di bombe a mano, durante la quale cadeva colpito a morte. — M. Spinoncia (M. Grappa), 26 ottobre 1918.

TESTA Giuseppe, da Riccia (Campobasso), carabiniere 327 plotone carabinieri reali addetto comando 9 corpo armata, n. 8072 matricola. — Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, mentre la città di Bassano era tormentata da lungo ed intenso bombardamento nemico, dando insuperabile prova di devozione al dovere rimaneva saldo al posto assegnatogli, attendendo impertubabile al proprio compito, finchè venne colpito a morte. — Bassano, 29 ottobre 1918.

TORTORELLA Raffaele, da Lagonegro (Potenza), sergente maggiore 63 reggimento fanteria, n. 3579 matricola. — Comandante di un plotone, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, con mirabile ardimento conduceva i suoi uomini fin presso le posizioni nemiche. Ferito mortalmente, incitava ancora i dipendenti a resistere tenacemente sulla posizione. Decedeva il giorno dopo all'ospedale in seguito alla ferita riportata. — Sop. (Serbia), 30 settembre 1918.

TOSOLIN Secondo, da Tricesimo (Udine), caporale 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 2665 matricola. — In un colpo di mano, comandante di una squadra di arditi di prima ondata, con audacia e sprezzo del pericolo conduceva i propri uomini all'attacco della prima linea nemica, e dopo violenta lotta corpo a corpo ne catturava i difensori. Ferito da una scheggia di bomba a mano, con mirabile ardimento si spingeva all'attacco della seconda linea, e, nel raggiungerla per primo, cadeva colpito a morte da una pallottola nemica. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

TROIA Carlo, da Gorzegno (Cuneo), soldato 1 reggimento alpini, n. 7880 matricola. — Durante il combattimento, trovandosi in difficile situazione, costante, mirabile esempio di ardimento, si slanciò avanti sotto le violente raffiche del fuoco nemico per battere un gruppo di avversari che trasportavano una mitragliatrice. Ferito, rimase al suo posto, continuando a sparare finchè non venne colpito di nuovo ed a morte. — Sella Casarotta (Carnia), 9 novembre 1917.

URBANI Adolfo, da Firenze, sottotenente complemento 32 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici di prima ondata, si spingeva arditamente all'assalto di una contrastata e ben munita posizione, superandola. Con intelligenza pari all'ardimento, vista la minaccia di un attacco avversario su di un fianco, sotto un intenso bombardamento, postale le proprie armi, sventata col fuoco il tentativo nemico, lasciando in fine gloriosamente la vita sul campo. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

URICCHIO Giuseppe, da Tricarico (Potenza), tenente medico complemento 62 reggimento fanteria. — Costante, impareggiabile esempio di fermezza e di coraggio, benchè gravemente colpito da gas asfissianti, continuava a prodigare con mirabile forza d'animo le cure ai feriti che affluivano al posto di medicazione a lui affidato, finchè, venutegli meno le forze, vi lasciò la vita. — Bucin (Macedonia Serba), 16 settembre 1918.

VAIRO Giuseppe, da Napoli, aspirante ufficiale 31 reggimento fanteria. — Iniziatasi una violenta offensiva nemica, benchè la sua compagnia non si trovasse sulla linea di fuoco, vi accorse risolutamente alla testa del proprio plotone, dando mirabile esempio di alte virtù militari. Cadde da prode, mentre combatteva con insuperabile valore, incitando i suoi soldati alla lotta. — Col del Bosco (Lestans), 4 novembre 1917.

VALENTINI Luigi, da Ancarano (Teramo), capitano complemento 10 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, costante esempio di elette virtù militari, condusse il proprio reparto in un aspro ed impetuoso attacco, dando mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, finchè incontrò gloriosamente la morte. — Bois de la Bovette (Francia), 4 ottobre 1918.

VANNETTI Demetrio, da Reggio nell'Emilia (frazione Gaida), caporale maggiore 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 8042 matricola. — Alla testa della propria squadra si slanciava all'assalto di munite e ben difese posizioni, cooperando efficacemente a fare prigionieri ed a catturare materiali. Vista una mitragliatrice nemica che con intenso fuoco ostacolava la nostra avanzata, con mirabile audacia, insieme con pochi uomini, vi si scagliava contro. Colpito a morte nel coraggioso atto, cadeva gridando: « Viva l'Italia !». — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALBERINI Attilio, da Mottegiana (frazione Torricella) (Mantova), caporale maggiore 30 reggimento fanteria. — Unico graduato in un posto di medicazione avanzato, con calma e risolutezza singolari, sotto il violento bombardamento nemico cui era fatto segno il posto di medicazione, continuava a prestare la sua opera di soccorso a numerosi feriti, finchè egli stesso vi trovava la morte per lo scoppio di una granata nemica che colpiva e distruggeva il posto stesso. — Monte Forcelletta (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ALTIN Massimiliano, da Cesiomaggiore (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 1311 matricola. — Di vedetta in un luogo fortemente battuto dal bombardamento nemico, pur avendo visto cadergli ucciso accanto il compagno, con alto sentimento del dovere non cercava neppure di ripararsi, per non pregiudicare l'efficacia della sua osservazione, e forniva così utili e tempestive informazioni sull'avversario, rimanendo infine egli stesso colpito a morte. — Monte Castelgomberto (Altipiano dei sette Comuni), 4-5 dicembre 1917.

ALVISI Giulio, da Bologna, tenente 30 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con calma e sprezzo del pericolo, primo fra tutti ove la mischia era più forte, trascinava il proprio reparto a contrattacchi vittoriosi, finchè non cadde colpito a morte. — Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918.

ANGELINI Saul, da Mosciano Sant'Angelo (Teramo), tenente 16 battaglione Regia guardia finanza. — Bello esempio di ardimento, ricevuto l'ordine di spazzare un villaggio da numerose pattuglie nemiche che vi si erano infiltrate e che con furioso fuoco di fucileria e di mitragliatrici minacciavano i fianchi delle nostre compagnie, che si disponevano in linea, assolse lodevolmente il proprio compito. Mentre poi conduceva a termine l'ardita impresa, colpito da una pallottola avversaria, spirava poco dopo al posto di medicazione. — Gorian (Albania), 31 luglio 1918.

ARENA Alfredo, da Pizzoni (Catanzaro), sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — Si batteva valorosamente nei combattimenti della nostra offensiva oltre il Piave, ed, animato da singolare entusiasmo, affrontava con grande fermezza il pericolo in numerosi cimenti, finchè, colpito in pieno da una granata nemica, vi lasciava la vita. — Roncadelle (Piave), 30 ottobre 1918.

BARBESTI Carlo, da Stazzonà (Como), tenente complemento 2 reggimento bersaglieri. — Costante bello esempio di coraggio, col tiro preciso del proprio moschetto fulminava tiratori nemici che lo molestavano durante un'ardita ricognizione, e continuava arditamente nel proprio compito finchè venne colpito a morte da una raffica di mitragliatrice avversaria. — C. Lippi e C. Boccasin (Motta di Livenza), 1 novembre 1918.

BARBETTI Augusto, Casellina e Torri (Firenze), soldato 53 gruppo bombarde 237 batteria, n. 12440 matricola. — Nella riconquista di una importante posizione, volontariamente si offriva per mettere in efficienza alcune bombarde già catturate dal nemico. Servente di un pezzo, instancabile e calmo incitava i compagni ad aver fiducia e coraggio, e dimostrava costante sprezzo del pericolo finchè veniva colpito a morte da una granata nemica. — Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 30 giugno-1 luglio 1918.

BAROLAT Napole Battista, da Lessolo (Torino), sergente 4 reggimento alpini, n. 22183 matricola. — Capo mitragliatrice, postava la propria arma allo scoperto, e, sotto violento fuoco, con tiro preciso contribuiva efficacemente a respingere i contrattacchi nemici. Caduti i serventi, manovrava egli stesso l'arma, ed, infondendo coraggio nei superstiti del reparto, continuava ininterrottamente il fuoco, finchè venne egli stesso colpito a morte. — Monte Solarolo, 21-25 ottobre 1918.

BARUFFALDI Pietro, da Mantova, sergente 75 reggimento fanteria, n. 14173 matricola. — Con singolare ardimento si slanciava per il primo, col plotone al suo comando, all'attacco di posizioni nemiche difese da molte mitragliatici, e nel momento in cui stava per raggiungere l'obiettivo assegnatogli, cadde colpito a morte. — Bois de la Bovette (Francia), 5 ottobre 1918.

BENEDETTI Giovanni, da Buonio (Verona), soldato 203 reggimento fanteria (M. M.), numero 6506 matricola. — Durante un assalto con slancio e coraggio singolari giungeva tra i primi nella trincea avversaria, e la oltrepassava avanzando ancora risolutamente, finchè venne colpito a morte. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

BERNASCONI Giuseppe, da Como, soldato 1 reggimento alpini, n. 10150 matricola. — Vice tiratore di una sezione mitragliatrici, volontariamente suppliva il porta arma caduto in combattimento. Avuta resa inservibile l'arma stessa, si difendeva strenuamente col fucile durante vari attacchi nemici. Con singolare coraggio, si opponeva, insieme a pochissimi superstiti, a soverchianti forze, e, nel difendere il suo comandante assalito da parecchi avversari, veniva colpito a morte. — Sella Casarotta (Carnia), 9 novembre 1917.

BIFOLCHETTI Eugenio, da Campobello sul Clitunno (Perugia), caporale reggimento cavalleggeri Lodi (15), n. 22503 matricola. — Facente parte di una pattuglia di punta dello squadrone esplorazione, partecipò con bello slancio e con singolare ardimento alla carica su di un forte nucleo nemico appostato. Ferito a morte da pallottole di mitragliatrici nemiche, sino all'ultimo momento diede esempio di fermezza e di elevato sentimento militare. — Bucy les Pierrepont (Francia), 5 novembre 1918.

BLENGINI Costantino, da Mondovì (Cuneo), caporale 1 reggimento alpini, n. 600 matricola. — Da solo appostavasi su di una posizione dominante, e di là fulminava i nemici. In una lotta accanita trovava poi la morte da valoroso. — Monte Solarolo, 27 ottobre 1918.

BOCCA Giovanni, da Pandigliano (Novara), soldato 15 reggimento fanteria, n. 93240 matricola. — Valoroso ed infaticabile, si offrì volontario più volte per cercare e mantenere il collegamento con i reparti laterali. Dopo una giornata di violento combattimento, slanciavasi primo all'assalto, e dava poi utili informazioni al comando di compagnia sul terreno dell'operazione. Colpito da un proiettile di mitragliatrice nemica, moriva poco dopo. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

BONGIANNINO Domenico, da Borgo d'Ale (Novara), soldato 1 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 1630 matricola. — Mentre la batteria era violentemente controbattuta, disimpegnava con fermezza e con sprezzo del pericolo le sue mansioni di servente, finchè veniva colpito a morte da un grosso calibro. — Montagna Nuova (Altipiano di Asiago), 26 ottobre 1918.

BONTADE Vincenzo, da Palermo, capitano 30 reggimento fanteria. — Alla testa di un reparto superiore alla competenza del suo grado trovava morte gloriosa durante un aspro combattimento, mentre con ammirevole spirito del dovere, fra i gas asfissianti che facevano strage, si adoperava per la resistenza ad oltranza. Già ferito in precedente azione. — S. Michele del Carso, 29 giugno 1916.

BORDET Umberto, da Montjovet (Torino), aiutante battaglia 54 reggimento fanteria, n. 19750 matricola. — Durante un violento attacco nemico, ferito da una scheggia di granata avversaria che gli asportava una gamba, continuava ad incitare i suoi dipendenti, e decedeva poco dopo per la ferita riportata. — Monte Salarolo (Monte Grappa), 4 ottobre 1918.

BRUSTIO Umberto, soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 22272 matricola. — Sprezzante del pericolo, di esempio e di incitamento ai compagni, si slanciava risolutamente sulla trincea avversaria, dove trovava la morte. — Forte Pozzacchio (Vallarsa), 2 novembre 1918.

BUCCI Michele, da Lizzano (Lecce), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 22011 matricola. — Porta feriti di una compagnia, adempiva le proprie mansioni con zelo, fermezza e sprezzo del pericolo e dei disagi. Dopo due giorni di ininterrotto lavoro, mentre accorreva a soccorrere nuovi feriti, veniva egli stesso colpito a morte da una scheggia di granata nemica. — Moriago, 27-28 ottobre 1918.

BUSCAGLIONE Edmondo, da Roma, capitano 9 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di batteria, seppe provvedere con ordine, celerità e precisione a successivi spostamenti della batteria nella zona del fuoco e con intelligenza e capacità comandare ed impiegare i propri pezzi, mantenendosi calmo e sereno anche sotto il vivo fuoco delle artiglierie nemiche, finchè una granata avversaria lo colpì a morte al suo posto di comando — M. Archeson (Grappa), 11 dicembre 1917.

BUSIGNANI Guido, da Ravenna (frazione San Zaccaria) (Ravenna), soldato 3 reggimento genio, n. 29856 matricola. — Addetto al servizio speciale presso il comando d'un corpo d'armata, all'inizio dell'offensiva chiese ed ottenne d'essere inviato in una zona avanzata, dove disimpegnò con zelo e con ardimento il proprio compito, dando esempio ai compagni di calma e di elevato sentimento del dovere, e rinunciando al cambio. Cadde poi colpito a morte da una granata nemica. — Casa Bindene (Montello), 25-27 ottobre 1918.

CANNA Emilio, da Novara, soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 3515 matricola. — Porta ordini al comando di un battaglione, percorreva instancabilmente un terreno battuto da mitragliatrici nemiche, compiendo con attività, fermezza e coraggio singolari le proprie mansioni, fino a quando cadde ferito a morte. — Fadalto (Belluno), 1 novembre 1918.

CAPPADONNA Filippo, da Montagnareale (Messina), caporale 3 reggimento fanteria, n. 30190 matricola. — Comandato in accompagnamento d'un ufficiale all'ingresso d'un ponte militare, soggetto al fuoco violento ed aggiustato dell'artiglieria nemica di grosso e medio calibro, compiva il proprio dovere con fermezza e coraggio singolari, finchè vi lasciò la vita. — Piave, 28 ottobre 1918.

CAPUZZO Giovanni, da Bagnoli di Sopra (Padova), soldato 90 reggimento fanteria, n. 2008 matricola. — Soldato ardimentoso, durante più giorni di combattimento offrì l'opera propria per imprese arrischiate, dando sempre bella prova di coraggio e di elevato sentimento del dovere. In un rischioso servizio di pattuglia, colpito da una pallottola nemica, incontrava la morte sul campo. — Colligis (Francia), 12 ottobre 1918.

CARPICECI Pietro, da Pieve Torina (Macerata), soldato 38 reggimento artiglieria (M. M.), n. 25745 matricola. — Guardafilo di una batteria, combatteva per più giorni con ardimento e con fermezza in una zona intensamente battuta dal nemico. Rendeva poi utilissimo servizio per il collegamento della batteria anche in difficili condizioni, finchè veniva colpito a morte. — Croce sul Livenza, 1 novembre 1918.

CARRER Antonio, da Roncade (Treviso), caporale 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 44302 matricola. — Durante due assalti consecutivi contro una forte posizione, guidava con ardire e con slancio la propria squadra. Sulla posizione raggiunta opponeva poi con i superstiti strenua resistenza a tre contrattacchi nemici, finchè vi lasciava la vita. — Monte Meatta, 24-25 maggio 1916.

CARTAGINESE Nicola, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato 672 compagnia mitragliatrici, numero 26794 matricola. — Porta ordini di una compagnia, sotto l'intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo, adempiva le sue mansioni con slancio e coraggio, dando bello esempio di elevato sentimento del dovere, finchè venne colpito a morte dal piombo avversario. — Latteria di Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918.

CAVALIER D'ORO Silvio, da Ferrara, guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 5314 matricola. — Sotto un fuoco violento, sprezzante di ogni pericolo, si spingeva sempre avanti per poter colpire più efficacemente il nemico. Mentre poi con l'esempio e con la voce trascinava avanti i compagni, veniva ferito egli stesso a morte. — Gorian (Albania), 31 luglio 1918.

COLOMBO Giuseppe, da Cassano d'Adda (Milano), soldato 30 reggimento fanteria. — Durante un contrattacco nemico, sotto violento fuoco di fucileria, lasciava il proprio apostamento e si metteva completamente allo scoperto per poter più efficacemente far fuoco sull'avversario, rimanendovi impavido e sprezzante del pericolo, lasciandovi infine la vita. — Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918.

COMINELLI Placido, da San Felice di Scovolo (Brescia), sottotenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — Con esemplare audacia, sfidando il fuoco nemico, spontaneamente percorreva zone intensamente battute per recarsi alla testa della colonna d'attacco del suo battaglione, ed ivi assumeva informazioni e portava ordini durante lo svolgimento dell'azione, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria presso la linea contesa. — Casera Col del Vecchio (Monte Asolone), 21 ottobre 1918.

COMOGLIO Remo, da Chiavazza (Novara), sergente 4 reggimento alpini, n. 3020 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, negli acaniti combattimenti svoltisi prima per la conquista di una forte posizione e poi per il mantenimento della stessa, fu a tutti di bello esempio per calma e coraggio. Mentre poi arditamente guidava alcuni uomini al contrattacco, cadde sul campo colpito a morte. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

CONFORTI Paolo, da Salemi (Trapani), tenente complemento 128 reggimento fanteria (M. M.). — Costante esempio ai dipendenti, sprezzante del pericolo, balzò per il primo dalla trincea, slanciandosi all'attacco di forti posizioni, e attraversata col proprio plotone una lunga zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico, raggiunse l'obiettivo, ivi cadendo colpito a morte. — Osteria del Forcelletto (M. Pertica - M. Grappa), 26 ottobre 1918.

CONIGLIARO Carlo, da Palermo; caporale 64 reggimento fanteria, n. 1274 matricola. — Comandante di squadra, con fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo condusse i suoi uomini all'attacco, incitandoli con calda parola e con l'esempio del suo singolare coraggio, finchè venne colpito a morte. — Cer (Macedonia Serba), 29 settembre 1918.

CORRADINI Erminio, da Castelvetro di Modena (frazione Solignano) (Modena), soldato 51 gruppo artiglieria bombarde 200 batteria, n. 23926 matricola. — Servente ad un pezzo, durante una lunga azione di fuoco, sotto violento tiro avversario, sprezzante del pericolo e schivando ogni riparo, rimaneva impavido al proprio posto, continuando il fuoco, finchè cadde sul pezzo colpito a morte da una granata nemica. — Piton-Brulè (Macedonia Serba), 15 settembre 1918.

CORSO Silvio, da Quinto di Valpanteno (Verona), soldato battaglione complementare brigata Porto Maurizio, n. 22217 matricola. — Nel compimento del proprio dovere agli avamposti dava tutta la sua attività e tutta la sua energia per bene assolvere il suo mandato, noncurante del pericolo che intorno incombeva, e persisteva tenacemente nella sua opera di vigilanza, incontrando la morte sul campo. — Montello, 28 ottobre 1918.

CORTI Guerrino, da Milano, soldato 35 reggimento fanteria, n. 10050 matricola. — Porta ordini di un battaglione, si offriva più volte per portare ordini e ricevere notizie dei reparti impegnati in combattimento, rivelando instancabile resistenza e sprezzo di ogni pericolo. Nell'attraversare una zona intensamente battuta, cadde colpito a morte. — Tierno (Val Lagarina), 2 novembre 1918.

COSTANZONI Ettore, da Roma, tenente 131 reggimento fanteria (M. M.). — Ardito e valoroso, già distintosi in difficili incarichi di pattuglia e di altre azioni guerresche, in una delle quali rimaneva una prima volta gravemente ferito, assumeva volontariamente e lodevolmente esercitava il comando di un reparto di arditi, e mentre con sprezzo del pericolo si esponeva per meglio sorvegliare i suoi uomini soggetti al violento tiro di artiglieria nemica, venne colpito di nuovo ed a morte. — Pal Grande Valle But (Carnia), 24 giugno 1917.

COVINO Quirino, da Roccabascerana (Avellino), soldato 7 reggimento bersaglieri, n. 3842 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, animato da alto sentimento del dovere, diede esemplare prova di calma e di fermezza. Ferito da schegge di granata nemica, lasciava la vita sul campo. — Cason-Brusà (Posina), 21 agosto 1918.

CUCCO Francesco, da Capaccio (Salerno), soldato 16 reparto assalto, n. 12084 matricola. — Primo fra i primi entrava nella posizione nemica, concorrendo a fugare i difensori. Sferratosi un violento contrattacco avversario, per poter più efficacemente far fuoco spingevasi avanti alle nostre trincee, ed ivi cadeva colpito a morte. — Berat (Albania), 28 luglio 1918.

CUCINO Gioacchino, da Torre Maggiore (Foggia), caporale 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 13331 matricola. — Con slancio e coraggio esemplari, per ben due volte trascinò la propria squadra all'attacco di una forte posizione, presso la quale cadde poi colpito a morte. — Passo di Fadalto (Piave), 31 ottobre-1 novembre 1918.

DALLA LIBERA Pietro, da Viggiano (Padova), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 19631 matricola. — Guardafili preposto allo stendimento di una linea telefonica in terreno battuto dal tiro nemico, disimpegnava il difficile compito con esemplare sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, dava prova d'animo saldo, e spirava serenamente un'ora dopo alla sezione sanità, in seguito alla ferita riportata. — Monte Grappa, 25 ottobre 1918.

D'APPOLLONIA Pietro, da Codroipo (Udine), caporale reggimento cavalleggeri Lodi (15), n. 71321 matricola. — Comandante di una pattuglia, in terreni difficili ed insidiosi per la presenza del nemico, portava sempre a compimento le sue missioni con ardimento ed avvedutezza. Spintosi risolutamente in un posto occupato dall'avversario, fatto segno ad una raffica di mitragliatrice, trovava la morte sul campo. — Ferrovia Tremblois-Remougne (Francia), 10 novembre 1918.

DELLA NEGRA Fausto, da Pavoletto (Udine), caporale 30 reggimento fanteria, n. 1942 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, con grande sprezzo del pericolo, postava il proprio lanciabombe, aprendo un efficace fuoco sopra una casa occupata dal nemico in vicinanza della nostra linea. Colpito a morte da pallottola avversaria, cadeva accanto alla propria arma. — Sernaglia (Piave), 28 ottobre 1918.

DE MADDALENA Amabile, da Trevisago (Como), aiutante battaglia 4 reggimento alpini, n. 2525 matricola. — Sprezzante del pericolo, durante due giorni di continuato combattimento, resistette su d'una posizione battuta dal fuoco avversario di mitragliatrici e di artiglieria e minacciata da frequenti contrattacchi. Alla testa del proprio reparto, respinto il nemico, fiaccava in parte la potenza del fuoco delle armi avversarie, e, mentre incitava i dipendenti alla lotta, venne colpito a morte. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

DE-MITRI Vito, da Calimera (Lecce), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 20512 matricola. — Spontaneamente e con ardimento, si portava sotto la postazione di una mitragliatrice nemica per tentarne la cattura; ma, colpito in più parti da una raffica di tiro avversario, lasciava eroicamente la vita sul campo. — Casa Miorini (Bolzano), 2 novembre 1918.

DE RICO Antonio, da Thiene (Vicenza), soldato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 47863 matricola. — Esploratore scelto, si offriva per una ricognizione su posizioni nemiche fortemente difese, spingendosi arditamente avanti, sotto il fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, finchè venne colpito a morte. — Tagliamento, 3 novembre 1918.

DI GIROLAMO Santo, da Gibellina (Trapani), caporale reggimento cavalleggeri Palermo (30), n. 27082 matricola. — Capo di una pattuglia esplorante, si portava arditamente fino a poca distanza dal nemico per valutarne la forza ed individuarne la posizione. Colpito a morte, lasciava la vita sul campo dell'onore. — Iagedina (Albania), 2 agosto 1918.

DORE Gerolamo, da Monti (Sassari), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 14286 matricola. — Con bello esempio di valore e di fermezza sotto il violento ed ininterrotto tiro nemico sulla batteria, continuava a disimpegnare le proprie mansioni di capo pezzo, dando prova, anche nei momenti più critici, di calma e di coraggio singolari, finchè venne colpito a morte da una scheggia di granata nemica. — Buso del Termine (Altipiano di Asiago), 31 ottobre 1918.

ENRICO Giovanni Battista, da Romano Canavese (Torino), sergente 4 reggimento alpini, n. 15917 matricola. — Sprezzante del pericolo, in due giorni di aspro combattimento controbattè, con la propria mitragliatrice, armi nemiche, riducendole più volte al silenzio, finchè, colpito da una granata avversaria, lasciò la vita sul campo. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

FAVALE Alessandro, da Velletri (Roma), soldato 7 reggimento artiglieria campagna, n. 18233 matricola. — Traversato il Piave fra i primi e col più vivo entusiasmo, mentre incurante di ogni pericolo avanzava pure tra i primi sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, cadeva fulminato da una raffica di queste. Già distintosi in precedenti, ardite pattuglie. — Mulino Settolo (Valdobbiadene Piave), 28 otobre 1918.

FERLITA Giuseppe, da Bancina (Palermo), soldato 6 reparto assalto, n. 12506 matricola. — Durante lo svolgimento dell'azione dimostrò slancio ed ardimento singolari. Ferito a morte, di null'altro si doleva, che di non poter più partecipare alla lotta. — Monte Grappa 16 settembre 1918.

FERRARI Benedetto, da Zavatterello (Pavia), caporale 526 compagnia mitragliatrici, n. 10618 matricola. — Tiratore in una sezione mitragliatrici, in una posizione molto avanzata seppe infondere nei dipendenti calma e ardire, nonostante la difficile situazione. Contuso alle mani, non volle abbandonare il suo posto, e, dando bello esempio di attaccamento al dovere e di fermezza, persistette nel combattimento finchè venne colpito a morte. — Monte Solarolo, 26-27 ottobre 1918.

FERRINI Agostino, da Verruchio (Forlì), soldato 1 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 1121 matricola. — Mentre la batteria era violentemente controbattuta, disimpegnava con fermezza e con sprezzo del pericolo le sue mansioni di serviente, finchè veniva colpito a morte da un grosso calibro nemico. — Montagna Nuova (Altipiano di Asiago), 26 ottobre 1918.

FORNONI Giovanni, da Pont-Saint-Martin (Torino), soldato 35 reggimento fanteria, n. 10214 matricola. — Facente parte della pattuglia di punta, con pochi compagni attaccava validissime difese nemiche e le sorpasava arditamente, sopraffacendo un nucleo di aversari e catturando uomini ed armi. Accerchiato improvvisamente, sosteneva da solo la lotta, facendo scudo del proprio corpo ai compagni feriti, finchè sopraffatto, cadeva colpito a morte. — Mori (Val Lagarina), 2 novembre 1918.

FRADIGRADA Mario, da Milano, soldato 130 reggimento fanteria (M. M.). — Porta ordini di una compagnia, sotto l'infuriare del fuoco nemico percorreva più volte la linea di combattimento per disimpegnare le proprie mansioni, finchè, colpito a morte, lasciò la vita sul campo. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

FUSARI Adriano, da Spoleto (Perugia), caporale 1 reggimento genio, n. 7861 matricola. — In un minaccioso tentativo fatto dal nemico per irrompere nella nostra linea, sostenuto da violento fuoco di mitraglitarici, tra i primi slanciavasi ove la minaccia era più grave, validamente concorrendo a frustrarla. Sempre volontario nei servizi più rischiosi, in una

successiva circostanza offrivasi per disimpegnare altro incarico in una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, e, nell'adempimento del compito assuntosi, cadeva colpito a morte. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 25-28 ottobre 1918.

GALLO BALMA Pietro, da Frasinetto (Torino), caporale 4 reggimento alpini, n. 3423 matricola. — Porta ordini di un battaglione, dava bello esempio di valore, percorrendo strade fortemente battute dal nemico, per tenere il collegamento coi reparti retrostanti, finchè venne colpito a morte. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

GAROZZO Salvatore, da Aci Sant'Antonio (Catania), sottotenente 251 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato, durante un'azione, del collegamento fra truppe di due diverse divisioni, con pronta intelligenza e con grande coraggio assolveva il proprio compito sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, finchè venne colpito a morte. — Val Lebà (Monte Grappa), 16 settembre 1918

GHEMI Vittorio, da Roma, tenente complemento reggimento cavalleggeri Catania (22). — Esempio costante al suo reparto di belle virtù militari, caricava con slancio ed ardimento singolari alcune mitragliatrici nemiche, valorosamente comportandosi, finchè, colpito a morte, cadde in vicinanza delle armi stesse. — Roskovec (Albania), 6 agosto 1918.

GIANNELLA Carlo, da Torino, caporale maggiore 474 compagnia mitragliatrici, n. 257 matricola. — Sotto l'intenso tiro di artiglieria nemica, rimaneva sereno e calmo al proprio posto, disimpegnando con intelligenza, fermezza e coraggio singolari le mansioni affidategli, finchè non cadde colpito a morte da una granata avversaria. — Strada Malborghetto (Piave), 27 ottobre 1918.

GINEVRI Giorgio, da Bari, capitano 101 reggimento fanteria (M. M.). — Bello esempio di sprezzo del pericolo, sempre primo dinanzi ai suoi soldati, con due compagnie slanciavasi all'attacco di forti e ben munite posizioni e le occupava. Mentre poi sulle posizioni conquistate si esponeva per impartire ordini agli ufficiali dipendenti, cadde colpito al petto da mitragliatrice nemica. — Kuci (Albania), 26 luglio 1918.

GIUSTA cav. Michele, da Moudovi (Cuneo), maggiore reggimento cavalleggeri Palermo (30). — Comandante un gruppo di squadroni, impossibilitato a proseguire nell'azione a cavallo ordinatagli, perchè soggetto a violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con calma e fermezza impartiva gli ordini necessari per potersi disimpegnare, essendo ultimo a ritirarsi. Colpito a morte da una pallottola di mitragliatrice, di null'altro si rammaricava che di dover abbandonare il suo posto ed i suoi cavalleggeri. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

GOVONI Primo, da Cento (frazione Renazzo), Ferrara), soldato 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 24294 matricola — Durante un assalto con slancio e coraggio singolari giungeva tra i primi nella trincea avversaria, e la oltrepassava avanzando ancora risolutamente, finchè venne colpito a morte. — Kuci (Albania), 26 luglio 1918.

GRATTI Augusto, da Pasian Schiavonesco (Udine), soldato 16 reparto assalto, n. 72063 matricola — Durante un attacco incitava i compagni ad avanzare, e, mentre noncurante del fuoco di alcune mitragliatrici nemiche, cercava di avvicinarsi ad una di esse per poterne prendere i serventi sotto il getto del proprio lanciafiamme, cadeva colpito a morte. — Berat (Albania), 17 luglio 1918.

GUANDALINI Umberto, da Curtatone (Mantova), caporale maggiore 61 reggimento fanteria, n. 25880 matricola. — Ciclista di un battaglione, percorreva più volte un terreno fortemente battuto dal tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie quale latore di ordini e di avvisi, assolvendo sempre il proprio compito con singolare ardimento e sprezzo del pericolo, finchè venne colpito a morte. — Sop (Serbia), 29 settembre 1918.

IDEO Ignazio, da Sommatino (Caltanissetta), sottotenente 96 reggimento fanteria (M. M.). Comandante di un plotone accerchiato dal nemico, perseverò nell'incoraggiare i suoi uomini alla resistenza, dando bella prova di alto sentimento del dovere e di singolare tenacia, finchè venne colpito a morte. — Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

IENNACO Donato, da Castel San Giorgio (Salerno), sottotenente complemento 30 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo conduceva con slancio ed audacia singolari in ripetuti contrattacchi contro preponderanti forze nemiche. Colpito a morte da una scarica di mitragliatrice avversaria, ebbe ancora la forza d'incorare ed incitare i propri dipendenti alla resistenza. — Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918.

INDELICATO Luigi, da Palermo, tenente 16 reparto assalto. — In due mesi di azione fu costante esempio di audacia e di fermezza, e con le sue qualità militari contribuì efficacemente al buon esito di diverse operazioni. Inviato con il proprio reparto all'assalto di forze nemiche imprecisate, si gettava nella mischia con impeto, trascinando i suoi uomini. Colpito a morte, cadeva lanciando il grido degli arditi: « A noi! ». — Stula Semeni (Albania), luglio-agosto 1918.

LIGUORI Francesco, da Corigliano Calabro (Cosenza), tenente complemento milizie albanesi 2 vessillo. — Comandante di una centuria, infondeva nei suoi uomini, scossi dal violento ed intenso fuoco nemico di artiglieria, calma e coraggio, mantenedo la posizione, anche quando fortemente attaccata dall'avversario. Infine veniva colpito a morte. — Mali Siloves (Albania), 31 luglio 1918.

LODOVICO Vito, da Gioia del Colle (Bari), caporale maggiore 25 reparto assalto, n. 2132 matricola. — Durante un aspro combattimento, con l'esempio e con la parola sotto il violento fuoco nemico trascinava i propri uomini all'attacco, travolgendo la forte tenace resistenza della difesa. Manifestatosi un violento contrattacco, con forti e vibranti parole, stando ritto in mezzo ai suoi dipendenti, li incitava a strenua difesa, finchè, non venne colpito a morte. — San Pietro Novello-Fosso Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

LOMBARDI Antonio, da Viagrande (Catania), soldato 64 reggimento fanteria, n. 15177 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, incoraggiava i compagni alla resistenza, esponendosi ripetutamente per meglio colpire il nemico avanzante, finchè veniva egli stesso colpito a morte. — Cer (Macedonia Serba), 29 settembre 1918.

LUNGHI Giuseppe, da San Colombano al Lambro (Milano), caporale 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 10705 matricola. — Sempre primo dove la lotta era più violenta, combattè con grande valore per due intere giornate, catturando uomini ed armi. Ferito gravemente, prima di lasciare il campo dell'azione rivolse ancora nobili parole ai compagni mostrandosi orgoglioso di avere compiuto nobilmente tutto il suo dovere. Morì poi pochi giorni dopo. — Medio Piave, 27-28 ottobre 1918.

MAESTRINI Nazzareno, da San Gemignano (Siena), sergente 1 reggimento artiglieria fortezza (costa) n. 27462 matricola. — Mentre la batteria era violentemente contrabattuta, disimpegnava con fermezza e con sprezzo del pericolo le sue mansioni di capo pezzo, finchè venne colpito a morte da un proietto nemico di grosso calibro. — Montagna Nuova (Altipiano di Asiago), 26 ottobre 1918.

MARANA Eugenio, da Montecchio Maggiore (Vicenza), sergente 75 reggimento fanteria, n. 27775 matricola. — Scoperta una mitragliatrice nemica, alla testa del proprio plotone arditamente si spingeva avanti per catturarla, ma colpito da una granata avversaria, lasciava la vita sul campo. — Bois de la Bovette (Francia), 2 ottobre 1918.

MARTINI Cesare, da Pozzolo Formigaro (Alessandria), capitano 15 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia attaccato da preponderanti forze nemiche faceva loro fronte con grande calma. Ripiegava poi arditamente su alture retrostanti, da dove opponeva nuova resistenza e contrattaccava quindi, impegnandosi in lotta corpo a corpo e costringendo l'avversario a ritirarsi con forti perdite. Nel proseguimento dell'azione, affidatagli una difficilie posizione la manteneva saldamente per più ore, finchè sopraffatto, cadeva colpito a morte. — Brestovizza (Albania), 22-24 agosto 1918.

MASCHERONI Giuseppe, da Soresina (Cremona), caporale 6 reparto assalto, n. 27929 matricola. — Primo fra gli uomini della sua squadra, con slancio ed ardimento marciava all'assalto di una forte posizione, trascinando con l'esempio e con la parola il proprio reparto. Colpito a morte, rivolgeva ancora ai compagni parole incitatrici. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

MERLI Gino, da Poggio Renatico (Ferrara), caporale 39 reggimento fanteria, n. 24450 matricola. — Aiutante di sanità di un battaglione, durante l'attacco di una formidabile posizione prestava la sua opera allo scoperto di una zona battuta dal violento fuoco nemico, dimostrando intelligenza, calma e fermezza singolari. Ferito a morte, conscio della sua fine, aveva ancora nobili parole di incoraggiamento per gli altri feriti. — Col del Cue (Grappa), 26 ottobre 1918.

MINELLI Francesco, da Pietra Montecorvino (Foggia), soldato 91 reggimento fanteria, numero 13018 matricola. — Porta ordini con singolare coraggio attraversava più volte zone violentemente battute da mitragliatrici e dall'artiglieria nemica finchè, colpito a morte, cadeva nell'adempimento del proprio dovere. — Costone Trà del Golbbo-Solagna (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MINO Luigi, da Varallo (Novara), capitano complemento 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una compagnia, nonostante le forti perdite, con ardimento, alla testa del proprio reparto si slanciava per due volte consecutive all'assalto di una forte posizione. Nel secondo assalto cadeva fulminato da un proiettile nemico, che lo colpiva alla bocca. — Monte Meatta, 25 maggio 1916.

MIRANDOLA Isaia, da Gozzo Veronese (frazione San Pietro in Valle) (Verona), zappatore 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 6451 matricola. — In tre giorni di aspri combattimenti si offerse per le operazioni più ardite, dando bello esempio ai compagni di coraggio e di fermezza. Sempre tra i primi, incurante del pericolo, si distinse in vari attacchi ed assalti, finchè venne ferito a morte. — Kuci (Albania), 20-28 luglio 1918.

MONARCHI Egisto, da Viterbo (Roma), caporale 1 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 9502 matricola. — Con bello esempio di valore e di fermezza sotto il violento ed ininterrotto tiro nemico sulla batteria, continuava a disimpegnare le proprie mansioni di capo pezzo, dando prova, anche nei momenti più critici, di calma e di coraggio singolari, finchè venne colpito a morte da una scheggia di granata nemica. — Buso del Termine (Altipiano di Asiago), 31 ottobre 1918.

MONARI Anterio, da Bologna, sottotenente complemento 203 reggimento fanteria (M. M.). Comandante di un reparto zappatori, lo guidava con ardimento e con risolutezza ad occupare una importante posizione, rintuzzando e ponendo in fuga nuclei di avversari che avevano già costretto altre nostre truppe a sgombrare la posizione stessa. Contrattaccato violentemente, dava bello esempio di calma e di sprezzo del pericolo, opponendo coi suoi uomini tenace resistenza, finchè venne ferito a morte. — Mali Siloves (Albania Meridionale), 23 luglio 1918.

MORELLI Angelo, da Alfonsine (Ravenna), soldato 1 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 5230 matricola. — Mentre la batteria era violentemente controbattuta, disimpegnava con fermezza e con sprezzo del pericolo le sue mansioni di servente, finchè veniva colpito a morte da un grosso calibro nemico. — Montagna Nuova (Altipiano di Asiago), 26 ottobre 1918.

MOVIMENTO Giovanni, da Caltagirone (Catania), soldato 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 2071 matricola. — Da solo e di propria iniziativa attaccava col lancio di bombe a mano una mitragliatrice nemica che impediva l'avanzata della compagnia cui egli apparteneva, e, con esemplare sprezzo del pericolo, persisteva nell'audace attacco, finchè venne ferito a morte. — Cà Tasson (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

NARDAGGIO Gaetano, da Napoli, soldato 1663 compagnia mitragliatrici, n. 17386 matricola — Sempre primo nell'adempimento del proprio dovere, diede costante esempio di

belle virtù militari. Destinato colla propria mitragliatrice in terreno battuto dal fuoco nemico, animando ed incitando i compagni con l'esempio, li fece perseverare nella lotta e nonostante il violento e persistente tiro dell'artiglieria, di mitragliatrici avversarie, si mantenne saldo al combattimento, lasciandovi infine la vita. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

NARDINI Elia, da Castel Sant'Angelo (Aquila), caporale maggiore 24 reggimento artiglieria campagna, n. 6162 matricola. — Sia come puntatore, sia come capo-pezzo, disimpegnava, in numerose circostanze, le proprie attribuzioni sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, dando prova d'intrepidezza esemplare, finchè venne colpito a morte. — Monte Val Bella (Asiago), 1 novembre 1918.

OTTONELLI Francesco, da Pianu Crixia (Genova), soldato 111o compagnia mitragliatrici, n. 26830 matricola. — Sempre valoroso ed audace, in un'aspra azione, sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrice, fra i primi balzava all'assalto, giungendo fin sotto alla trincea contesa. Rimasto quivi gravemente ferito il capo-arma, con grande risolutezza lo sostituiva, e continuava con fede ed entusiasmo a far fuoco, finchè venne colpito egli stesso a morte. — Prà del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

PAGANI Achille, da Milano, tenente complemento gruppo osservatori artiglieria 3 armata. — Costantemente distintosi per coraggio e devozione al dovere, durante la nostra offensiva finale, incaricato del servizio di collegamento con la fanteria, incontrava gloriosa morte nel cooperare a vincere le ultime resistenze nemiche. — Romanziol di Piave, 30 ottobre 1918.

PALUMBO Michelangelo, da Palermo, tenente 8 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, duramente provata dal fuoco nemico durante una giornata di aspro combattimento, con grande slancio si apprestava col suo reparto a passare sulla riva sinistra del Livenza, arditamente esponendosi finchè venne colpito a morte. — Livenza, 1 novembre 1918.

PAVAN Giuseppe, da Avezzano (Aquila), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 2058 matricola. — Calmo, ardimentoso e sprezzante del pericolo, sfidando le insidie del nemico, si lanciava impavido all'assalto e valorosamente si comportava, finchè una pallottola avversaria lo colpiva a morte. — Ponte di S. Donà di Piave, 30 ottobre 1918.

PERETTI Tommaso, da Anzola d'Ossola (Novara), caporale 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 36767 matricola. — Vedetta avanzata in una località ove altri militari in precedenza erano tutti caduti, calmo ed ardimentoso sotto il fuoco nemico segnalava le mosse dell'avversario, col quale scambiava numerosi colpi. Assalito da una grossa pattuglia che gl'intimava la resa, si appostava dietro una roccia e si difendeva con rapido tiro, fraintendo la pattuglia stessa, ed infliggendole perdite. Avendo avuto l'ordine, dal comandante di compagnia di ritirarsi, si indugiava ancora a sparare, finchè veniva colpito a morte. — Monte Meatta, 25 maggio 1916.

PERULLO Carlo, da Napoli, sottotenente complemento 30 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciabombe, durante forti ed insistenti contrattacchi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo postò i suoi pezzi in una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, concorrendo con tiri bene aggiustati a volgere in fuga il nemico. Sempre al suo posto di combattimento, fu esempio costante di calma e di ardire, finchè, colpito a morte, lasciò la vita sul campo. — Sermaglia (Piave), 27 ottobre 1918.

PEZZI Giovanni, da New Jork (Stati Uniti America), soldato 72 reparto assalto, n. 11525 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio in combattimento, primo ad entrare in un barcone che doveva traghettarlo all'altra sponda del fiume, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche incorava i compagni con l'esempio del suo fiero sprezzo del pericolo, finchè venne colpito a morte. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

POLLI Mario, da Ozzero (Milano), sergente 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 63607 matricola. — Bello esempio di fermezza e di coraggio, oppose con pochi uomini del suo plo-

tone tenace resistenza ad un contrattacco dell'avversario, rallentandone lo slancio. Mentre poi con l'esempio e con la parola incitava i dipendenti a resistere, cadde colpito a morte. — Gorica (Albania Meridionale), 23 luglio 1918.

PRAOLINI Pietro, soldato 61 reggimento fanteria. — Comandato più volte di collegamento, adempiva arditamente gli incarichi affidatigli, anche quando il fuoco nemico era più intenso, finchè venne colpito a morte. — Plasniga (Macedonia Serba), 29 settembre 1918.

PRETE Armando, da Treviso, soldato 1 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 2801 matricola. — Attivo e zelante nel compimento del proprio dovere, incurante del violento fuoco nemico che controbatteva la batteria, diede costante prova di singolare coraggio e di elevati sentimenti militari, finchè venne colpito a morte da una scheggia di granata nemica. — Buso del Termine (Altipiano di Asiago), 31 ottobre 1918.

RAINERI Giovanni, da Bari delle Puglie (frazione Macchie), caporale 6 reparto assalto, n. 15080 matricola. — Coll'apparecchio lanciafiamme sulle spalle, mosse arditamente fra i primi all'assalto di una importante posizione. Ferito, pensò soltanto a mettere in salvo l'apparecchio. Colpito di nuovo ed a morte, le sue ultime parole furono di incitamento ai compagni. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

RICCI Stefano, da Roma, sottotenente complemento 129 reggimento fanteria (M. M.). — Muovendo alla testa del suo reparto, conquistò al nemico un tratto di trincea che difese valorosamente dai ritorni offensivi avversari. Ferito al petto e ad una gamba, rimase al suo posto, finchè, sopraffatto dal numero, cadde prigioniero coi pochi superstiti del suo plotone. Morì in prigionia a seguito delle ferite riportate in combattimento. — San Michele del Carso, 13 novembre 1915.

RIVETTA Donato, da San Leucio (Caserta), soldato 15 reggimento fanteria, n. 19213 matricola. — Porta ordini di una compagnia, attraversava più volte un terreno intensamente battuto dal tiro di mitragliatrici e di artiglieria nemica, assolvendo con singolare ardimento le sue mansioni, fino a che veniva colpito a morte. — Kuci (Albania), 29 luglio 1918.

ROSA Lorenzo, da Maniago (Udine), soldato battaglione complementare brigata Porto Maurizio, n. 15653 matricola. — Nel compimento del proprio dovere agli avamposti dava tutta la sua attività e tutta la sua energia per bene assolvere il suo mandato, non curante del pericolo che intorno incombeva, e persisteva tenacemente nella sua opera di vigilanza, incontrando la morte sul campo. — Montello, 28 ottobre 1918.

ROSSI Carlo, da Genova, caporale maggiore 1 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 6161 matricola. — Mentre la batteria era violentemente controbattuta, disimpegnava con fermezza e con sprezzo del pericolo le sue mansioni di puntatore, finchè veniva colpito a morte da un proietto nemico di grosso calibro. — Montagna Nuova (Altipiano Asiago), 26 ottobre 1918.

RUGGIERI Celestino, da Fontechiari (Caserta), soldato 3 reggimento genio, n. 256 matricola. — Nel riattivare le comunicazioni telefoniche in zona violentemente battuta dal fuoco avversario, e dal quale avrebbe potuto mettersi al riparo, con fermezza e coraggio continuò nel pericoloso mandato fino a che, colpito da scheggia di granata nemica, cadeva colpito a morte. — Valdobiar (Alto Isonzo), 17 agosto 1917.

SALA Giuseppe, da Monticello Alba (Cuneo) sergente 4 reggimento artiglieria campagna, n. 19511 matricola. — Sotto il violento tiro nemico di controbatteria, diede bello esempio di calma e di coraggio. Gravemente ferito alle gambe ed alla schiena, rassicurati i compagni sulle sue condizioni, non ebbe che parole di incoraggiamento e di incitamento per essi, sino a che veniva portato all'ospedale, dove spirava. — Nord di Chavonne (Francia), 5 ottobre 1918.

SANDISTRELLI Luigi, da Cavaion Veronese (Verona), soldato 5 reggimento genio, n. 2208 matricola. — Addetto ad una perforatrice, compreso della necessità di portare al più presto a compimento alcuni importanti lavori, sotto il violento bombardamento nemico

attendeva con esemplare fermezza al proprio servizio, nonostante la posizione fosse visibilmente esposta ai tiri dell'avversario, finchè, colpito a morte da una granata, cadeva vittima del proprio dovere. — Monte Magnaboschi (Asiago), 3 novembre 1918.

SALVAGNO Domenico, da Venezia, sergente 15 reggimento fanteria, n. 50788 matricola. — In un attacco di ben fortificate posizioni, sotto fuoco violento di fucili e mitragliatrici, dopo aver raggiunto col suo plotone una linea avversaria, inseguiva il nemico ripiegante, agevolando l'avanzata di tutta la compagnia. Successivamente, mentre ritto sui ripari improvvisati incitava ed animava i suoi dipendenti, cadde colpito a morte. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

SALVEMINI Donato, da Molfetta (Bari), soldato 1 reggimento artiglieria fortezza (costa). — Attivo e zelante nel compimento del proprio dovere, incurante del violento fuoco nemico che controbatteva la batteria, diede costante prova di singolare coraggio e di elevati sentimenti militari, finchè venne colpito a morte da una scheggia di granata nemica. — Buso del Termine (Altipiano di Asiago), 31 ottobre 1918.

SANTORO Giovanni, da Scalea (Cosenza), caporale 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 8302 matricola. — Durante una violenta azione di fuoco della batteria fortemente controbattuta, quale operaio attendeva con calma, fermezza e sprezzo del pericolo alla riparazione di un pezzo, finchè veniva gravemente ferito. Moriva pochi giorni dopo in seguito alla ferita riportata. — Montello, 20 giugno 1918.

SARTO Tullio, da Campolongo Maggiore (frazione Boion) (Venezia), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 37078 matricola. — Slanciatosi all'assalto d'una forte posizione tenacemente difesa, noncurante dell'intenso ed aggiustato fuoco nemico delle mitragliatrici e dell'artiglieria, incitava coll'esempio e con la voce i compagni finchè, ferito a morte, lasciò la sua generosa esistenza sul campo, quando la meta stava già per essere raggiunta. — Osteria del Forcelletto (M. Pertica- M. Grappa), 26 ottobre 1918.

SAVORGNAN Mario, da Firenze, sottotenente 110 gruppo bombarde. — Capo d'una pattuglia di collegamento con la fanteria, per meglio assolvere il proprio compito si spingeva arditamente in avanti con le prime truppe d'assalto, dando bello esempio di ardire e di alto sentimento del dovere, e lasciandovi la vita. — Montello, 27 ottobre 1918.

SCANZI Francesco, da Vignale (Alessandria), caporale 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 36337 matricola. — Durante due assalti consecutivi contro una forte posizione, guidava con ardire e con slancio la propria squadra. Sulla posizione raggiunta opponeva poi con i superstiti strenua resistenza a tre contrattacchi nemici, finchè vi lasciava la vita. — Monte Meatta, 24-25 maggio 1916.

SCARCIA Giuseppe, da Lizzano (Lecce), soldato 30 reggimento fanteria. — Durante un contrattacco nemico, sotto il violento fuoco di fucileria usciva con singolare coraggio dal proprio appostamento per recar soccorso ad un compagno gravemente ferito e giacente allo scoperto, ma nel compiere tale nobile atto di cameratismo, cadeva egli stesso colpito a morte dal piombo avversario. — Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918.

SCAZZA Paolo, da Casalmaggiore (frazione Vicobellignana) (Cremona), sergente maggiore reggimento marina, n. 26768 matricola. — Inviato a prendere il comando di una sezione mitraglieri, durante un violento bombardamento aereo da parte del nemico, vi si recava con risolutezza, impegnandosi nella lotta contro gli avversari, e dimostrando calma e fermezza singolari, finchè venne colpito a morte. — Bagni di Cavazzecherina, 20-30 luglio 1918.

SCIAMANNA Antonio, da Cagli (Pesaro e Urbino), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 2688 matricola. — Porta feriti di una compagnia, adempiva le proprie mansioni con zelo, fermezza e sprezzo del pericolo e dei disagi. — Dopo due giorni di ininterrotto lavoro, mentre accorreva a soccorrere nuovi feriti, veniva egli stesso colpito a morte da una scheggia di granata nemica. — Moriago, 27-28 ottobre 1918.

SERAFINO Oreste, da Pino d'Asti (Alessandria), soldato 4 reggimento alpini, n. 13169 matricola. — Addetto ad una sezione pistola mitragliatrici, si offriva di uscire dalla trincea per disperdere un nucleo di tiratori nemici, che colpivano la sezione stessa di fianco, e, mentre sprezzante dell'evidente pericolo stava assolvendo l'arduo compito assuntosi, veniva colpito a morte da una pallottola di mitragliatrice avversaria. — Monte Solarolo, 24-26 ottobre 1918.

SIGNORELLI Ugo, da Badia Polesine (Rovigo), soldato 72 reparto assalto, n. 1090 matricola. — Portaferiti, con esemplare sprezzo del pericolo e generoso altruismo si recava più volte a soccorrere i feriti in un terreno intensamente battuto dalle artiglierie nemiche, finchè venne mortalmente ferito. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

SOFFIENTINI Francesco, da Milano, caporale 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 935 matricola. — Addetto al comando di una brigata, coadiuvava con zelo ed attività esemplari i propri ufficiali in momenti particolarmente difficili del combattimento, dando prova di serenità e di coraggio, finchè, nell'attraversare un tratto più intensamente battuto dal fuoco delle artiglierie e di mitragliatrici avversarie, cadeva colpito a morte. — Collalto-Fadalto, 29 ottobre-2 novembre 1918.

SPINETTO Leonardo, da Chiavari (Genova), caporale 5 reggimento genio, n. 50803 matricola. — Addetto ad una perforatrice, compreso della necessità di portare al più presto a compimento alcuni importanti lavori, sotto il violento bombardamento nemico attendeva con esemplare fermezza al proprio servizio, nonostante la posizione fosse visibilmente esposta ai tiri dell'avversario, finchè, colpito a morte da una granata, cadeva vittima del proprio dovere. — Monte Magnaboschi (Asiago), 3 novembre 1918.

SUINI Cesare, da Domodossola (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 11825 matricola. — Esempio a tutti di coraggio e di sprezzo del pericolo, si slanciò all'attacco, incurante del violento tiro dell'avversario. Mentre poi colla sua mitragliatrice postata tra i reticolati faceva fuoco sul nemico, venne colpito a morte. — Monte Solarolo, 24-26 ottobre 1918.

TARONI Carlo, da Laglio (Como), soldato 36 reggimento fanteria, n. 19173 matricola. — Esempio costante di fermezza e di ardimento, in una difficile azione di guerra tenne contegno particolarmente distinto. Mentre, ritto in piedi, incurante del gravissimo rischio, incorava i compagni ad avanzare, cadeva colpito a morte. — Tierno (Val Lagarina), 3 novembre 1918.

TEDALDI Giacomo, aspirante ufficiale 4 reggimento alpini. — Sotto il fuoco avversario di mitragliatrici e d'artiglieria raggiungeva la linea da poco occupata dai nostri, ed ivi, nonostante il fuoco nemico, incurante del pericolo, contribuiva ad una tenace difesa, contrabattendo le armi dell'avversario e respingendone i contrattacchi, finchè venne colpito a morte. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

TERRANEO Giuseppe, da Bareggio (Milano), soldato 36 reggimento fanteria, n. 60046 matricola. — Porta ordini volontario, durante un attacco dimostrava particolare perizia ed esemplare ardimento, percorrendo ripetutamente la linea di combattimento, noncurante del grave ed evidente pericolo. Al momento dell'assalto, mentre piombava sulle linee del nemico travolto, cadeva colpito a morte dall'artiglieria avversaria. — Tierno (Val Lagarina), 3 novembre 1918.

TRACUZZI Salvatore, da Palermo, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri Palermo (30). — Comandante di un plotone in una azione d'appiedamento, lo conduceva con entusiastico slancio e con bell'ardimento in una posizione avanzata ed intensamente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica, per sostenere altri nostri reparti fortemente impegnati, rimanendo colpito a morte. — Sina (Albania), 28 luglio 1918.

TRENTA Liberato, da Galatone (Lecce), soldato reggimento cavalleggeri Palermo (30), numero 11331 matricola. — Facente parte di una pattuglia di combattimento, si avvicinava con ardimento al nemico per riconoscerne le forze. Fatto segno ad intenso fuoco di fucileria, continuava nel suo mandato, finchè venne colpito a morte. — Velemis (Albania), 31 agosto 1918.

UGUZZONI Silvio, da Soliguano (Parma), soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 2782 matricola. — Con esemplare coraggio e con grande sprezzo del pericolo raggiungeva fra i primi i reticolati nemici, sui quali cadeva colpito a morte. — Forte Pozzacchio (Vallarsa), 2 novembre 1918.

URSINO Giuseppe, da Messina (frazione Torre Faro) (Messina), tenente complemento 85 reggimento fanteria. — Volontario più volte in arditi servizi di pattuglia, mostrò sempre grande ardimento e singolare fermezza, essendo di efficace esempio ai dipendenti. In una ricognizione, mentre alla testa dei suoi uomini affrontava risolutamente l'avversario, cadeva colpito a morte. — Alture di Voikan (Albania), 14 agosto 1918.

VALENTINI Antonio, da Manziana (Roma), brigadiere regia guardia finanza, 16 reparto assalto, n. 57754 matricola. — Comandante di una sezione lanciabombe in un reparto d'assalto, lanciavasi coraggiosamente all'attacco con la prima ondata. Fatto segno ad intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, postava la propria sezione, controbattendo efficacemente gli avversari, finchè venne ferito a morte. — Berat (Albania), 17 luglio 1918.

VENTURELLI Giuseppe, da Polpenazzo (Brescia), sergente 35 reggimento fanteria, n. 21648 matricola. — Nell'attacco di validissime posizioni, conscio del grave pericolo cui andava incontro, con indomito coraggio si slanciava per primo all'assalto, alla testa dei suoi uomini, trascinandoli con l'esempio del proprio valore. Nel raggiungere la meta prefissasi, veniva mortalmente colpito e spirava dopo pochi istanti sul luogo stesso del combattimento. — Tierno (Val Lagarina), 2 novembre 1918.

VERONESE Giovanni, da Costa di Rovigo (Rovigo), caporale maggiore 43 reggimento fanteria n. 1222 matricola. — Esempio di valore e di alto spirito militare, più volte prese parte volontariamente alle più rischiose imprese. In una di esse arditamente spintosi innanzi per riconoscere le posizioni avversarie, cadeva colpito a morte da una granata nemica. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

VILLANOVA Felice, da Salve (Lecce), soldato reggimento cavalleggeri Lodi (15), n. 36751 matricola. — Facente parte di una pattuglia di punta dello squadrone esplorazione, partecipò con bello slancio e con singolare ardimento alla carica su di un forte nucleo nemico appostato. Ferito a morte da pallottole di mitragliatrici nemiche, sino all'ultimo momento diede esempio di fermezza e di elevato sentimento militare. — Busy les Pierrepont (Francia), 5 novembre 1918.

VIOLI Erminio, da Parma, sottotenente complemento 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un plotone, per due volte consecutive muoveva all'attacco di una forte e dominante posizione, e con esemplare ardimento si slanciava primo all'assalto alla testa del proprio reparto. Colpito a morte, cadeva continuando ad animare e ad incitare i dipendenti alla lotta. — Monte Meatta, 24 maggio 1916.

ZAMBELLI Bruno, da Spezia (Genova), sottotenente complemento 75 reggimento fanteria. — Alla testa dei suoi soldati, pieno di fede e di entusiasmo, e dando bello esempio di calma e di coraggio, muoveva arditamente verso le posizioni nemiche, tenacemente difese, trascinando con l'esempio i suoi soldati. Già stava per raggiungerle e per accerchiare due mitragliatrici avversarie che ostacolavano la nostra avanzata, quando, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Bois de la Bovette (Francia), 2 ottobre 1918.

ZEDDA Maurizio, da Austis (Cagliari), soldato 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 9134 matricola. — Nobile esempio di belle virtù militari e di fervido patriottismo, si slanciava fra i primi all'assalto, incoraggiando ed animando i compagni, ma giunto dinanzi ai reticolati nemici, mentre tentava col calcio del fucile di aprirsi un varco, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo al grido di « viva l'Italia! ». — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

Il Ministro — **I. Bonomi**

Prezzo della presente dispensa L. 0.70

(3197) — 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 76ª 1920 17 Settembre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Regio decreto 1º settembre 1920.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACHINO Antonio, da Masserano (Novara), soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 34758 matricola. — Assaliva da solo un gruppo di tiratori. Caduto ferito il cavallo durante la mischia, prontamente si rialzava, ed armatosi del fucile di uno degli avversari, da lui messo fuori di combattimento, ne abbatteva col fuoco un altro e costringeva i rimanenti ad arrendersi. — Fiaschetti-Livenza, 31 ottobre 1918.

ALBAMONTE Costantino, da Corigliano Calabro (Cosenza), sottotenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Assunto all'inizio dell'azione il comando della compagnia, la guidava con mirabile ardimento all'assalto di varie linee avversarie, espugnandone i ponti principali di difesa. Venutogli a mancare il collegamento, con prontezza lo ristabiliva, disponendo personalmente le pattuglie sotto l'intenso fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. Sventava quindi un tentativo di aggiramento dell'avversario e nel contempo, con ferma energia, manteneva salda sulla linea truppa che stava per cedere sotto la pressione nemica, rimanendo infine gravemente colpito al petto. — Casa Guizza (Treviso), 28 ottobre 1918.

ALBANESI Pietro, da Pieve Porto Morone (Pavia), sergente maggiore 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 61961 matricola. — Durante vari combattimenti svoltisi in più giorni consecutivi, si segnalava per coraggio, fermezza e slancio mirabili. Postosi volontariamente al comando di una pattuglia, dopo occupato l'argine di riva sinistra del Piave, lanciavasi arditamente all'inseguimento del nemico, e con acconcie disposizioni, e insuperabile audacia, accerchiava una casa dove si erano asserragliati reparti avversari muniti di mitragliatrici, e, infrangendone la resistenza, faceva alcuni prigionieri e catturava le armi. In una successiva azione, rimasto ferito gravemente per ben due volte e impossibilitato a muoversi, incitava ancora con la voce i soldati, e ricusando ogni soccorso, non facevasi trasportare al posto di medicazione che dopo di essersi ben assicurato della salda occupazione della posizione. — Piave – Monticano, 27-30 ottobre 1918.

ALBERTINI Ernesto, da Vercelli (Novara), tenente complemento 15 reggimento fanteria. — Durante il combattimento per la conquista di una forte posizione, conduceva il proprio plotone con grande perizia e con mirabile energia. Ferito, conservava il comando del reparto, e al grido di « Viva l'Italia » lo conduceva alla vittoria. — Kuci (Albania), 28-29 luglio 1918.

AMICO Carmelo, da Floridia (Siracusa), soldato 5 reggimento fanteria, n. 47746 matricola. — Appartenente al plotone reggimentale degli arditi, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, con insuperabile audacia slanciavasi tra i primi all'assalto di una ben munita trincea, e vi penetrava, concorrendo a catturare i difensori. Entrato poscia con due compagni in una galleria, occupata da numerosi avversari, li terrorizzava a colpi di bombe a mano e di pugnale, facendo altri venticinque prigionieri. — Monte Valderoa (M. Grappa), 24 ottobre 1918.]

ANTONELLI Adamo, da Collobeato (Brescia), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 36873 matricola. — Caduto il comandante del plotone, di propria iniziativa ne assumeva il comando, e, primo fra tutti, balzò dalla trincea e mosse all'attacco di una forte posizione. Ferito, non volle allontanarsi, ed, ordinato il contrattacco, si slanciò nuovamente avanti, dando mirabile esempio di arditezza e di elevate virtù militari. — Monte Solarolo, 26-27 ottobre 1918.

ANTONIAZZI Angelo, da Colle Umberto (Treviso), sergente 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 6809 matricola. — Con calma e sprezzo del pericolo, coadiuvava il proprio ufficiale nell'attacco di una ben munita posizione, e noncurante del violento fuoco di mitragliatrici nemiche, con mirabile slancio raggiungeva i reticolati avversari. Ferito gravemente, continuava a combattere a colpi di bombe a mano, incitando i dipendenti alla lotta. — Forte Pozzacchio (Vallarsa), 2 novembre 1918.

ARESE Marino, da Brignano Gera d'Adda (Bergamo), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 73775 matricola. — Diligente comandante di plotone, calmo anche nei momenti più difficili, in tre giorni di continui combattimenti diede prova ammirevole di valore, sempre trascinando con l'esempio i suoi uomini all'attacco. Nell'assalto decisivo, con brillante scatto raggiunse fra i primi col proprio reparto la vetta contesa, ove rimaneva gravemente ferito. — Col del Cuc (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

ARNESANO Ferdinando, da Lizzanello (Lecce), caporale 93 reggimento fanteria (M. M.), n. 8237 matricola. — Mirabile esempio di audacia e di entusiasmo, partecipava ripetutamente ad arditi servizi di pattuglie, ed in due diverse circostanze, con ardimento insuperabile, penetrava nelle trincee nemiche, catturando in complesso quattordici avversari e contribuendo efficacemente al felice esito dell'azione. — Punta Zoc (Alano di Piave), 29-31 ottobre 1918.

ASQUER DI FLUMINI Enrico, da Cagliari, tenente 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo. — Dopo aver, con valore e con energia mirabili, salvata dalla cattura la propria sezione bombarde, la riconduceva immediatamente in linea, e vi si sosteneva saldamente per un'intera giornata. La sera, avuto ordine di contrattaccare alla baionetta, si portava decisamente alla testa dei suoi uomini, e nel trascinarli avanti, cadeva, a pochi metri dal nemico, gravemente ferito ad un fianco da un colpo di rivoltella avversaria. — Val Bella-Costalunga (Asiago), 15 giugno 1918.

BADIA Alfonso, da Audretta (Avellino), tenente complemento 8 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, in pieno combattimento si spingeva spontaneamente per ben quattro volte in pattuglia, per riconoscere le posizioni del nemico, riportando sempre preziose informazioni. Ferito gravemente al petto, rimaneva al suo posto, incoraggiando con parole fervente di amor patrio i propri uomini e non si recava al posto di medicazione che dopo averne ricevuto l'ordine dal proprio comandante di compagnia. — Mosnigo (Treviso), 28 ottobre 1918.

BAGAGLI Pietro, da Pisa (frazione San Piero a Grado) (Pisa), sergente maggiore 253 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato con pochi uomini del servizio di avanguardia, e fatto improvvisamente segno al fuoco di mitragliatrici postate in una casa, con abile

mossa si avvicinava alla casa stessa, e poscia vi si slanciava dentro per primo, abbattendo il comandante del gruppo di nemici che la occupava e costringendo gli altri alla resa. Mirabile esempio di coraggio e fermezza. — Polentes (Belluno), 31 ttobre - 10 novembre 1918.

BALLINARI Giovanni, da Luino (Como), soldato 91 reggimento fanteria, n. 38001 matricola. — Tra i primi all'attacco, rimasto ferito ad un braccio mentre cercava di controbattere un tiratore nemico che ostacolava l'avanzata della nostra colonna, molestandola su di un fianco, con grande forza d'animo e con mirabile fermezza, noncurante di sè, continuava a far fuoco. Avuto spezzato l'altro braccio da un'altra fucilata avversaria, era costretto, suo malgrado, a desistere dal combattimento. — Costone Prà del Gobbo-Salagna (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BARAZZUTI Giovanni, da Buja (Udine), soldato 16 reggimento fanteria, n. 1012 matricola. — Servente di una sezione mitragliatrici, raggiungeva la propria arma sebbene ferito, e non l'abbandonava se non quando, colpito una seconda volta, gli vennero meno le forze · mirabile esempio di fermezza e di tenacia. — Levani Saban (Albania), 7 luglio 1918.

BARBERIS Giacinto, da Alessandria, sergente 24 reggimento artiglieria campagna, n. 3587 matricola. — Capo-pezzo, ferito da una scheggia di granata nemica durante il traino a braccia del proprio cannone, non abbandonò il combattimento, e, con l'esempio della sua mirabile fermezza e della sua profonda devozione al dovere, infuse nel personale dipendente quella serena alacrità che potè assicurare, sotto il violento tiro nemico, il pronto e celere funzionamento del servizio del pezzo. — Val Forcella - Monte Val Bella (Asiago), 1 novembre 1918.

BARINI Leopoldo, da Reggio Calabria, sottotenente complemento 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — In ripetuti combattimenti guidava all'assalto il proprio plotone, mantenendo alto lo spirito combattivo dei suoi uomini. In ogni circostanza dava mirabile esempio di coraggio, e più volte si offriva per azioni pericolose e difficili. In un momento più critico della difesa, dopo avere sostenuto l'urto dell'avversario, passava brillantemente al contrattacco alla testa dei suoi uomini ed in tutta la grave fase della lotta dava insuperabile prova di valore e di sprezzo del pericolo. Ferito gravemente alla bocca, non lasciava il suo posto d'onore se non quando le forze gli vennero meno a causa della forte emorragia. — Clauzetto (Carnia), 27 ottobre - 6 novembre 1917.

BARONTINI Carlo, da Genova, sottotenente 2 reggimento alpini. — Alla testa del proprio reparto attaccava ripetutamente, sotto violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria, il nemico in posizione. Ferito, continuava a combattere, incitando con la voce e con l'esempio i dipendenti finchè, per il sangue perduto, cadeva a terra privo di sensi. — Monte Pala - Pielungo (Udine), 6 novembre 1917.

BARTUCCETTI Mario, da Cerreto d'Esi (Ancona), soldato 1534 compagnia mitragliatrici, n. 3772 matricola. — Durante due giorni di azione prestò la sua opera efficace e coraggiosa di servente di una mitragliatrice, da una postazione violentemente battuta dal nemico. Ferito una prima volta, dopo medicato volle tornare in linea, rimanendovi fino a che, colpito una seconda volta, ne dovette essere allontanato. — Cà Tasson (Monte Grappa), 16-17 settembre 1918.

BASSETTI Mario, da Acqui (Alessandria), soldato 1 reggimento artiglieria montagna n. 9588 matricola. — Coadiuvava con ardire e con tenacia il proprio ufficiale nel servizio di collegamento con la fanteria. Travolto dallo scoppio di una bombarda, mentre recava un ordine, e rimasto privo dell'udito e della parola, assolveva ugualmente con mirabile fermezza il proprio còmpito, affrontando ancora l'appena scampato pericolo; e, subito dopo aver consegnato l'ordine stesso, cadeva esausto per lo sforzo sostenuto. — Roccioni Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

BATTAGLIA Ercole, da Ataliva (Repubblica Argentina), sottotenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di un plotone, in due giornate di combattimento, con fermezza e coraggio mirabili, sotto violenti bombardamenti nemici, guidò i suoi uomini ove più intensa era la lotta, sempre infrangendo le difese avversarie, e catturando uomini ed armi. Colpito da una granata nemica, che gli asportava una gamba, continuò ad incitare i dipendenti esortandoli a battere l'avversario e a non curarsi di lui. — Medio Piave, 27-28 ottobre 1918.

BATTAGLINO Giuseppe, da Verza d'Alba (Cuneo), sergente 526 compagnia mitragliatrici, n. 26476 matricola. — Capo mitragliatrice, portatosi in una trincea allora conquistata, si esponeva, con sprezzo del pericolo, pur di colpire il nemico contrattaccante che riusciva a respingere. Caduti gli ufficiali a lui vicini ed anche i suoi uomini, ed avuta inutilizzata l'arma, riuniva militari di altri reparti, ed, organizzata la difesa, resisteva sul posto ritirandosi per ultimo il mattino seguente. Contuso, incurante di sè, si univa nel pomeriggio ad un'altra compagnia e con essa tornava all'attacco della linea nemica, dando mirabile prova a tutti di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. — Monte Solarolo, 26-27 ottobre 1918.

BERIOTTO Dante, da Pola (Istria), caporale 9 reparto assalto, n. 4600 matricola. — In due aspri combattimenti fu esempio costante e mirabile di ardimento e di valore. Giunse sempre primo su successivi punti di resistenza nemica, catturando dopo lotte furiose uomini e materiale. Con grandi sforzi portò in salvo, attraverso una zona battuta violentemente dal fuoco nemico, un ufficiale del reparto gravemente ferito, tornando poscia nuovamente in prima linea. In un'altra giornata di combattimento seguiva con fede ed entusiasmo il proprio comandante di reparto, e, rimasto questi ferito, lo sorreggeva allo scoperto, affinchè potesse espletare la sua azione di comando. — Monte Asolone - Col della Berretta, 25-29 ottobre 1918.

BESANA Attilio, da Bernareggio (Milano), soldato 242 reggimento fanteria (M. M.), n. 9020 matricola. — Tra i primi irrompeva nella linea nemica, e con violento lancio di bombe a mano ne infrangeva la tenace resistenza, facendo numerosi prigionieri. Ad operazione ultimata, accortosi che un ferito era rimasto fra i reticolati avversari, sfidando il pericolo sotto un intenso fuoco di sbarramento, riconduceva alcuni compagni fin presso le posizioni nemiche e, ricuperato il ferito, rientrava nelle linee, dando prova di alte virtù militari e di nobile spirito di cameratismo. — Costone di Stoccareddo, 11 ottobre 1918.

BIGANZOLI Luigi, da Casorate Sempione (Milano), soldato 789 compagnia mitragliatrici, n. 2778 matricola. — Porta ordini di una compagnia, eseguì arditamente il proprio còmpito, incurante di qualsiasi pericolo. Sotto il fuoco violento dell'avversario, nonostante che il proprio comandante di compagnia lo avesse consigliato a ritirarsi dalla linea di combattimento perchè ferito, volle continuare a combattere finchè non ebbe visto il nemico in rotta. — Paradiso (Udine), 4 novembre 1918.

BILLA Antonio, da Reggio Calabria, soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 17222 matricola. — Facente parte di una pattuglia, attraversava in pieno giorno due ordini di reticolati balzando nella trincea avversaria, e con mirabile risolutezza e insuperabile audacia impegnava viva lotta con un sottufficiale e due soldati, che, sorpresi e vinti, venivano trascinati nelle nostre linee. — Stoccareddo (Foza-Asiago), 29 ottobre 1918.

BILLONE Vincenzo, da Nicosia (Catania), soldato 5 reggimento fanteria, n. 1664 matricola. — Penetrato fra i primi con insuperabile audacia in una trincea, ove forti nuclei avversari tenacemente si difendevano, li costringeva alla resa a colpi di bombe a mano e di pugnale. Esempio mirabile di spirito aggressivo e di sprezzo del pericolo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BINELLI Alfonso, da Pistoia (Firenze), capitano 235 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, lo guidò in un'avanzata con risolutezza e coraggio esemplari, determinando con abile manovra la cattura di una batteria di artiglieria, di otto mitragliatrici e di un centinaio di avversari con abbondante materiale. Proseguendo nell'avan-

zata, con la pattuglia di punta, giunto presso un ponte difeso da un drappello nemico, alla testa della pattuglia stessa si slanciò audacemente all'attacco, fugando i difensori. Nel contempo accortosi che il ponte, minato, stava per saltare, con i suoi pochi uomini si spinse ancora all'inseguimento, e quantunque per l'avvenuta distruzione del ponte fosse rimasto separato dal battaglione, fatto da lui stesso provvidamente fermare sulla sponda di partenza, con insuperabile serenità e fermezza resistette ai ritorni offensivi dell'ingrossate forze avversarie, dando tempo all'arrivo di altri nostri reparti. — Monte Pasubio-Col Santo - Ponte S. Colombano (Vallarsa), 2-3 novembre 1918.

BISO Goffredo, da Carrara (Massa e Carrara), capitano medico 216 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad un reggimento, durante un'aspra azione difensiva, spontaneamente e con mirabile coraggio recavasi sulla linea di fuoco per soccorrere numerosi feriti, incitando anche i combattenti a resistere alle soverchianti forze avversarie. Offertosi quindi per il pronto recapito al superiore comando di un avviso urgente sulla situazione, provvedeva ad inviare sulla linea di fuoco del personale raccogliticcio, tornando subito dopo in linea presso il proprio comandante di reggimento che era stato ferito. In seguito, mentre in condizioni sempre eccezionalmente critiche medicava altri feriti ed identificava i caduti, venne tratto prigioniero. — Montello, 15 giugno 1918.

BO' Nicola, da Torino, sergente corpo aeronautico 6 sezione aeroplani, n. 6464 matricola. — Pilota d'aeroplano di imperturbabile calma e di mirabile coraggio, eseguiva in breve periodo di tempo numerosi voli, dando brillanti prove di fermezza. Pur non essendo pilota da caccia, abbatteva tre apparecchi nemici. — Cielo del Trentino, luglio-agosto 1918.

BOFFA cav. Cesare, da Osasco (Torino), maggiore 7 reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, attaccato improvvisamente sul fianco e sul tergo da rilevanti forze che avevano sfondato un attiguo tratto della fronte, con energiche ed opportune disposizioni risolutamente affrontava la difficile e pericolosa situazione. Circondato dal nemico travolgente, con mirabile fermezza e con il grande ascendente di cui godeva sui suoi uomini, strenuamente resisteva col proprio reparto, mantenendo la posizione per ventiquattro ore ed infliggendo all'avversario gravissime perdite. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4, 5 dicembre 1917.

BOGO Giuseppe, da Cencenighe (Belluno) sergente 7 reggimento alpini, n. 23384 matricola. — Nell'assalto di una forte posizione, giungeva fra i primi nella trincea nemica ed intimava con mirabile audacia la resa ad un forte nucleo di avversari, catturando, col concorso di pochi uomini, sei mitragliatrici. — Col del Cuk (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

BONAMICI Riccardo, da Cetona (Siena), aspirante ufficiale 130 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, conduceva i suoi uomini all'attacco con irresistibile impeto. Ferito una prima volta, non consentiva ad allontanarsi dal combattimento, e continuava ad incitare i dipendenti con la parola e con l'esempio del suo mirabile coraggio, finchè, ferito una seconda volta e più gravemente, dovette, suo malgrado, essere allontanato dalla lotta. — Monte Asolone, 23 ottobre 1918.

BONAMICO Giuseppe, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento 7 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto, irrompeva impavido sulle posizioni nemiche, e con mirabile valore vi sosteneva una lotta corpo a corpo. Ferito, rimaneva sul posto, sempre incitando i suoi uomini alla resistenza. — Mosnigo (Treviso), 27 ottobre 1918.

BONATI cav. Cesare, da Cremona, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Catania (22). — Comandante di una colonna di cavalleria, avvertito che l'avanguardia nemica penetrata in un bosco ceduo minacciava le nostre linee, la affrontava con mirabile slancio alla testa dei suoi cavalleggeri lanciati alla carica contro mitragliatrici in posizione. Gravemente ferito, continuava a tenere il comando, raggiungendo il bosco e catturando l'intera avanguardia avversaria, forte di una compagnia con cinque mitragliatrici. Non lasciava il comando che ad azione ultimata. — Matka (Albania), 6 agosto 1918.

BONELLI Carmine, da Spinoso (Potenza), sergente 20 reggimento fanteria, n. 25817 matricola. — Comandante di una pattuglia, si spingeva fin sotto i reticolati nemici, e trovatovi aperto un varco, si slanciava con mirabile audacia al di là, piombando su di un distaccamento avversario e facendo sei prigionieri. — Pont Arcy (Francia), 10 ottobre 1918.

BONNIN Giuseppe, da Pragelato (Torino), tenente 40 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, costante mirabile esempio di elevate virtù militari e di sprezzo del pericolo, trascinò con entusiasmo i suoi uomini alla conquista di una difficile posizione, annientandone la difesa e ponendo piede primo fra tutti nella trincea nemica. — Monte Grappa, 26 ottobre 1918.

BORDA Felice, da Torino, tenente 2 reggimento alpini. — Comandante di un plotone d'assalto, ricevuto l'ordine di attaccare una posizione saldamente tenuta dal nemico, eseguì con mirabile slancio il mandato affidatogli. Ferito ad un braccio, non desistette dall'azione; colpito ancora ad una gamba, continuò ad incitare con la voce i dipendenti e si trascinò sulla posizione occupata per impartire ancora disposizioni per la sistemazione e difesa del posto. — Monte Pala-Pielungo, 6 novembre 1917.

BORDONI Amedeo, da Senigallia (Ancona), tenente milizia territoriale 19 reggimento fanteria. — In un critico momento, inviato ad appoggiare col fuoco di una sezione mitragliatrici una compagnia fucilieri, essendosi trovato improvvisamente circondato assieme a pochi soldati da forti nuclei nemici, con mirabile coraggio si slanciava risolutamente contro di essi, respingendoli nettamente. Raggiunta quindi la compagnia, della quale era caduto il comandante, assumeva il comando di quel tratto di linea mantenendovisi saldamente. — Aisne (Francia), 4 ottobre 1918.

BORLENGHI Luigi, da Gadesco (Cremona), soldato 73 reggimento fanteria, n. 8106 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, durante un violento contrattacco nemico, rimasto solo all'arma, difendeva con tenacia e coraggio mirabili la posizione affidatagli, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco avversario. — Col dell'Orso, 26 ottobre 1918.

BORRINI Domenico, da Geri (Massa e Carrara), sottotenente complemento 42 reggimento fanteria. — Per 48 ore consecutive, sotto intenso bombardamento nemico fu di mirabile esempio ai dipendenti per calma e sprezzo del pericolo. Accorse con insuperabile risolutezza a ricacciare nuclei avversari che si erano spinti fin sulle nostre linee. Rimasto ferito, si mantenne al proprio posto, incorando ed incitando i soldati alla resistenza, e non si recò all'ospedale che dietro ordine del comandante la compagnia. — Cà Tasson (Monte Grappa), 17 dicembre 1918.

BOSCOMORA Rodolfo, da Mezzana Mortigliengo (Novara), sergente 9 reparto assalto, n. 20945 matricola. — Di provato valore, in due aspri combattimenti si distinse per eccezionale audacia. Alla testa di un pugno di arditi, si battè mirabilmente catturando uomini e mitragliatrici. Nell'ultima delle due azioni, mentre stava per piombare sul comando di un reggimento nemico, affrontato da forti gruppi avversari, si difese disperatamente. Rimasto quasi solo, fatto prigioniero, e condotto in un paese dopo aver convinti alcuni nemici a passare dalla nostra parte, approfittando della confusione prodotta dallo scoppio di un nostro proietto, si liberava e rientrava nelle nostre linee insieme ad un cadetto trentino e a due soldati avversari. — Monte Asolone, Col della Berretta, 25 ottobre 1918.

BOSTICCO Carlo, da Asti (Alessandria), caporale 42 reggimento fanteria, n. 14296 matricola. — Per primo, alla testa della propria squadra si slanciava, con mirabile ardimento, all'assalto di una forte posizione. Due volte ferito da bombe a mano, rimaneva al suo posto di combattimento, dando luminoso esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Cà Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918.

BRANCHER Rocco, da Trichiana (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 3778 matricola. — Nell'assalto di una forte posizione dava prova di molta iniziativa e di mirabile entusiasmo. Due volte ferito, continuava nella lotta con insuperabile valore. — Col del Cuk (M. Grappa), 26 ottobre 1918.

BREGLIA Salvatore, da Napoli, capitano fanteria 16 gruppo aeroplani 71 squadriglia. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col Regio decreto 25 agosto 1919:* — Abilissimo pilota da caccia, incurante di ogni pericolo, dando prova di calma e coraggio, affrontava ripetutamente apparecchi nemici in condizione di notevole inferiorità. Incaricato di mitragliare truppe avversarie, si abbassava su di esse, nonostante le raffiche intense di mitragliatrici a proiettili incendiari, ed insisteva nell'ardua lotta, quantunque avesse avuto l'apparecchio gravemente colpito in più punti, non rientrando se non dopo aver adempito il suo compito. In successivi numerosi voli di guerra, quale comandante di squadriglia, sosteneva vittoriosamente combattimenti aerei, dando mirabile esempio di intrepidezza e di alta devozione al dovere. — Cielo di Spresiano-Cielo del Piave, 13 marzo-giugno-Cielo del Trentino, giugno-dicembre 1918.

BROGONZOLI Alberto, da Cocquio (Como), soldato 1699 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 20498 matricola. — Calmo e preciso tiratore di una mitragliatrice, fatto segno durante un contrattacco nemico al lancio di bombe a mano, continuò il tiro con mirabile fermezza. Rimasto senza munizioni, si diede con insuperabile tenacia a difendere la propria arma a colpi di bombe e di pietre, validamente concorrendo a volgere in fuga l'assalitore. — M. Valderoa (M. Grappa), 28 ottobre 1918.

CAGNANI Antonio, da Pieve Fissiraga (Milano), caporale 7 reggimento fanteria, n. 27124 matricola. — Calmo e sereno davanti al pericolo, esempio costante di mirabile coraggio ai suoi soldati, colpito in fronte da una pallottola nemica, volle rimanere sul posto, dove morì combattendo; esempio insuperabile di alto sentimento del dovere e di grande forza d'animo. — Mosnigo (Treviso), 27 ottobre 1918.

CALLIGARIS Enrico, da Torino, sottotenente complemento 1 reggimento alpini. — Durante il combattimento, trovandosi in difficili circostanze con l'esempio del proprio mirabile valore seppe tener testa vantaggiosamente al nemico superiore in forze ed in mezzi. Ferito alla testa, continuava a sparare sotto le raffiche di mitragliatrici avversarie, incitando i dipendenti all'estrema resistenza, finchè, rimasto privo di munizioni e di ogni via di scampo, veniva catturato. — Forcella Caserata (Carnia), 9 novembre 1917.

CAMARCA Francesco, da Torre Maggiore (Foggia), caporale maggiore 15 reggimento fanteria. — All'attacco di una forte posizione, sotto violento fuoco di mitragliatrici slanciavasi avanti fra i primi, incitando i soldati. Ferito, non volle essere allontanato, e tentò scavalcare i reticolati nemici, finchè, svenuto, dovè essere trascinato lontano dall'azione. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

CAMILONI Mario, da San Lorenzo in Campo (Pesaro e Urbino), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 4435 matricola. — Porta mitragliatrice, in un violento combattimento impegnato contro una numerosa pattuglia nemica, essendosi inceppata l'arma, insieme ai compagni impegnavasi in violenta lotta corpo a corpo. Ferito e stretto dagli avversari, esempio mirabile di coraggio e di alto sentimento del dovere, tentava ancora di trarre in salvo la propria mitragliatrice, finchè rimase nuovamente ferito da pugnale. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

CAMPO Calogero, da Menfi (Girgenti), soldato 57 reggimento fanteria, n. 30963 matricola. — Nell'attacco di un'ardua e ben difesa posizione, con mirabile audacia si slanciava tra i primi contro la linea nemica, e dopo aver superati, sotto i furiosi tiri della difesa, tre ordini successivi di reticolati, raggiungeva una posizione avanzata dall'avversario, dove impegnava insieme a pochi compagni un'accanita lotta corpo a corpo, nella quale gran parte dei difensori venivano annientati, ed altri erano fatti prigionieri. — Osteria del Lepre-Casa Colotti (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CANOVA Ettore, da San Gillio (Torino), zappatore 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 10133 matricola. — Primo fra i primi, dopo aver dimostrato slancio ed ardimento mirabili nell'attacco, dopo aver gagliardamente sostenuto viva lotta con bombe a mano, si slanciava sopra la postazione di una mitragliatrice avversaria, riuscendo a strapparne l'arma, dopo accanita colluttazione. — Kuci (Albania), 26 luglio 1918.

CANU Antonio, da Pattada (Sassari), capitano 151 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio ed ardimento impareggiabile conduceva all'attacco il proprio reparto, fermando il nemico e frustrandone una minaccia di aggiramento. Ferito ad una coscia, rimaneva al suo posto di combattimento e, anche dopo che gli venne a mancare il collegamento coi reparti laterali, persisteva con i suoi uomini nella più tenace resistenza contro forze dieci volte superiori. — Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918.

CAPPELLINI Luigi, da Mariano Comense (Como), soldato 3 reparto assalto, n. 15350 matricola. — Facente parte di una sezione mitragliatrici, sempre sereno, anche nei momenti più aspri della lotta, combatteva valorosamente e traeva al sicuro da una mischia corpo a corpo il proprio ufficiale gravemente ferito. Raccolto poi un gruppo di compagni, armatosi di moschetto e bombe a mano, tornava al contrattacco, e dopo accanita mischia ricuperava la propria mitragliatrice precedentemente caduta in mano al nemico. Mirabile esempio di coraggio e di belle virtù militari. — Monte Solarolo, 24 ottobre 1918.

CARBONARO Donato, da San Severo (Foggia), soldato 23 reparto assalto, n. 1944 matricola. — Animato da ardente spirito di amor patrio, primo fra i primi all'assalto, piombava sui nemici e con bombe e col pugnale ne faceva strage, catturando una mitragliatrice. Ferito, ricusava ogni medicazione e continuava a combattere fino ad azione ultimata. — Capo d'Argine (Piave), 19 giugno 1918.

CARNIEL Ruggero, da Colle Umberto (Treviso), caporale 6 reparto assalto, n. 1068 matricola. — Alla testa di pochi uomini giungeva fra i primi sulla posizione nemica, la oltrepassava, ed affrontava quindi una mitragliatrice che ostacolava le mosse dei nostri, ne metteva fuori combattimento alcuni serventi a colpi di pugnale, e faceva prigionieri i rimanenti. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

CARNIGLIA Clementino, da Sestri Levante (frazione Riva Trigoso) (Genova), sottotenente complemento 244 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una ardita pattuglia, si slanciava audacemente in un covo di mitragliatrici nemiche, vincendo la difesa con la sua azione decisa, e catturando due armi, i relativi serventi e molte munuzioni. — Casa del Negro (S. Donà di Piave), 30 ottobre 1918.

CAROTI Alberto, da Livorno, soldato 74 reggimento fanteria, n. 8428 matricola. — Durante aspri combattimenti, dava prova di calma e di coraggio. Ferito una prima volta ad un braccio, si medicava da solo e continuava quindi a combattere. Il giorno successivo, mentre col lancio di bombe a mano strenuamente resisteva ad un contrattacco nemico ed incitava i compagni alla lotta, veniva ferito una seconda volta e gravemente. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

CASALEGGI Rodolfo, da Santo Stefano d'Aveto (frazione Rezzoaglio) (Genova), tenente complemento 55 reparto assalto. — Muoveva risolutamente all'assalto di una forte posizione dando mirabile prova di calma, coraggio e fermezza. Fatto segno a vivo fuoco di mitragliatrici e fucileria, proseguiva nell'avanzata. Venuto a mancare il proprio comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, e penetrando fra i primi nella trincea avversaria, dopo viva lotta a corpo a corpo, faceva prigionieri e catturava mitragliatrici, proseguendo quindi nell'avanzata. Costretto a ritirarsi nella trincea di partenza, non rientrava se non quando fu ben sicuro che tutti i dipendenti avevano raggiunta la posizione e che le mitragliatrici della compagnia erano postate a difesa. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

CASOLA Raffaele, da Sorrento (Napoli), tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una batteria, sotto la tempesta di ferro scatenata dal nemico, vigilava, dirigeva, incoraggiava l'opera dei dipendenti. Quando gli avvenimenti più incalzavano e la mitraglia maggiormente spazzava la posizione, con mirabile fermezza dava personale opera alla riparazione di un pezzo, esponendosi impavido alle violente raffiche avversarie, e risolutamente organizzava la difesa vicina, per rintuzzare col cannone, col moschetto e con le bombe, la tracotanza nemica. — Monte Rivon (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

CASONATO Mario, da San Donà di Piave (Venezia), sottotenente medico 35 reggimento artiglieria campagna. — Accorse a medicare militari feriti in una zona scoperta e battuta in tutti i sensi dal violento bombardamento avversario. — Malga Lora, 16 novembre 1917.

CASSATELLA Salvatore, da Barletta (Bari), soldato 1 legione milizie albanesi, n. 5872 matricola. — Vista la nostra linea ripiegare e compromettere con tale movimento l'azione di nostre batterie da montagna, noncurante dell'intenso tiro di fucileria nemica e di mitragliatrici che crepitavano tutto all'intorno, con ardimento, slancio e calda parola, fermati e raccolti quanti più compagni potè, sino a formare una centuria, li riconduceva sulla linea di fuoco, tenendone risolutamente il comando fino al sopraggiungere di un ufficiale. — Goriha (Albania), 23 luglio 1918.

CASTA Domenico, da Palazzo Adriano (Palermo), soldato 8 reggimento fanteria, n. 198 matricola. — Nell'attacco di un paese sistemato a difesa, incurante del tiro nemico di mitragliatrici e di bombe a mano, correva avanti a tutti all'assalto di un caseggiato fortemente occupato, e con vivo lancio di bombe, ne metteva in fuga i difensori. — Mosnigo (Valdobbiadene), 28 ottobre 1918.

CASTELLI Mario, da Frugarolo (Alessandria), aspirante ufficiale 42 reggimento fanteria. — Incaricato della sorveglianza di alcuni posti avanzati, assolse il proprio còmpito con eccezionale bravura. Nella giornata e nella notte successiva completamente allo scoperto, sotto aggiustato e violento bombardamento nemico fu instancabile nell'incorare i propri soldati alla più tenace resistenza. Colpito a morte, non volle essere soccorso, ed incitò fino all'ultimo i dipendenti ad occuparsi degli altri feriti ed a mantenersi saldi sulla posizione. — Val di Lebi (Monte Grappa), 17 settembre 1918.

CATANIA Paolo, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), soldato 15 reggimento fanteria, n. 21316 matricola. — Sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, per il primo si accingeva ad aprire un varco nel reticolato avversario. Ferito, continuava imperterrito l'opera sua finchè, privo di forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

CATTANDO Tommaso, da San Biase (Campobasso), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 14132 matricola. — Animato da nobile sentimento del dovere, sprezzante d'ogni pericolo si slanciava primo fra i primi all'assalto, trascinando con l'esempio e con la parola i compagni e catturando alcuni prigionieri. Ferito ad un braccio, valorosamente continuava nella lotta, finchè, esausto dovette essere allontanato. — Monte Pertica, 24-27 ottobre 1918.

CESCO FABBRO Arturo, da San Pietro di Cadore (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 24122 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un improvviso attacco avvolgente del nemico, da posizioni fortemente battute apriva sull'avversario il fuoco a breve distanza. Raggiunto dall'attaccante, traeva in salvo l'arma mediante una disperata lotta corpo a corpo, e tosto riapriva il fuoco da una posizione più arretrata. Coinvolto ancora nella mischia dal sopraggiungere di soverchianti forze, portava l'arma sulla posizione di definitiva difesa, da dove saldamente concorreva a protrarre la resistenza per circa ventiquattro ore, dando esempio mirabile di alte virtù militari. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4-5 dicembre 1917.

CHIOSSI cav. Giovanni Battista, da Domodossola (Novara), maggiore generale comandante 22 divisione. — Comandante di divisione, in una situazione tattica difficilissima e densa di pericoli diede mirabile prova di sereno coraggio nonchè di intuito tattico e di ponderatezza non comuni. In un episodio cui prese parte, avendo preceduto le sue truppe, dimostrò calma e sprezzo del pericolo, contribuendo, con la valorosa azione personale, a ristabilire la situazione gravemente compromessa da una improvvisa irruzione nemica. — Piave, 18-24 giugno 1918.

CHIRONI Michele, da Nuoro (Sassari), soldato 9 reparto assalto, n. 17445 matricola. — Nobile esempio di valore, fu sempre di incitamento ai compagni, trascinandoli, in due aspri combattimenti, ove maggiore era il pericolo e riportando armi e prigionieri. Ferito gravemente, non volle ritirarsi dal combattimento. Chiesto ed ottenuto di guidare un gruppo in luogo dove presumevasi esistesse un comando nemico e rincalzi in caverna, con slancio, coraggio ed avvedutezza ammirevoli, piombò di sorpresa e per primo sugli avversari e dopo viva lotta a colpi di bombe a mano costrinse alla resa forti nuclei nemici, catturando ingente materiale bellico. Per tutta la durata dell'azione bloccò i sopravvenienti rincalzi avversari, tenendoli sempre fortemente impegnati, infliggendo loro gravi perdite, ed eliminando così una grave minaccia su di un fianco della compagnia. — Monte Asolone, Col della Berretta, 25-29 ottobre 1918.

CIMINO Filippo, da Corleone (Palermo), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 2052 matricola. — Ferito durante il combattimento, non cedeva all'esortazione di farsi medicare, ma, dando mirabile prova di fermezza e di alto sentimento militare, rimaneva al servizio della propria mitragliatrice sotto l'infuriare del fuoco nemico, infondendo col suo sereno valore fermezza e coraggio nei compagni. — S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918.

CINI Icaro, da Firenze, sottotenente complemento 7 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone attaccato da forze superiori, opponeva eroica resistenza, combattendo arditamente. Ferito in più parti, continuava nell'azione, mantenendo saldamente la linea e respingendo l'avversario. — Cason-Brusà (Posina), 21 agosto 1918.

CIOCCA Armando, da Parma, capitano 112 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante dell'ala destra di una posizione, durante cinque ripetuti attacchi avvolgenti del nemico, dava mirabile esempio di calma, di ardire e di fede nella resistenza. Nel critico momento in cui il nemico, accanitosi nella lotta, stava per giungere sulla posizione, infondeva col suo contegno tenacia nei difensori, facendo fuoco anch'egli a fianco dei suoi soldati. Avuto ustionato il collo dal fucile rovente di un soldato vicino, benchè dolorante e sanguinante, continuava a sparare. — Villa Berti - Nervesa (Piave), 20 giugno 1918.

CIPRIANI Enrico, da Scarperia (Firenze), sergente 52 reggimento fanteria, n. 7920 matricola. — Valorosa figura di soldato, si offrì volontariamente per una difficile azione di pattuglia. Uscito dalle nostre linee, pieno di slancio e sprezzante di ogni pericolo, e scontratosi con una pattuglia nemica più numerosa, la ricacciò. Rimasto gravemente ferito, non desistette dalla impresa, ma la compì brillantemente, affrontando nuove difficoltà e seri pericoli. — Aisne Piccardia (Francia), 29 settembre 1918.

CLEMENTI cav. Pietro, da Macerata, maggiore 96 reggimento fanteria (M. M.). — Giunto al proprio battaglione su di una insidiosa posizione, ed attaccato dopo poche ore dal nemico, ne sosteneva l'urto poderoso e guidava poi tempestivamente le sue scarse riserve al contrattacco, determinando la ritirata dell'avversario, facendo alcuni prigionieri e catturando mitragliatrici. — Monte Valderoa (Vicenza), 27 ottobre 1918.

CODEGHINI Oreste, da Alessandria (frazione Spinetta), sergente 78 squadriglia aeroplani, n. 25373 matricola. — Pilota da caccia di alto valore, abbatteva un apparecchio nemico, portando ad otto le proprie vittorie. Il 30 ottobre 1918, in un volo di crociera, visto atterrare un suo compagno in un campo di aviazione ancora occupato dall'avversario, vi atterrava anch'esso, e mentre soldati nemici accorrevano per catturarli, si caricava il compagno sulle spalle e con un volo estremamente rischioso lo riportava in salvo alla squadriglia. — Cielo di S. Fior di Sopra, 30 ottobre 1918.

CONNIO Alessandro, da Genova, capitano medico complemento 34 sezione sanità. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918.* — Comandante di una mezza sezione di sanità, in condizioni difficilissime, con le sue spiccate qualità d'iniziativa e d'intelligenza, organizzò e fece funzionare il servizio sanitario in modo mirabile in ogni contingenza di guerra. In combattimento, sotto incessante e violento fuoco d'artiglieria, rifulse per le più belle virtù di soldato, esponendosi ripetu-

tamente, pur di riuscire utile agli altri e dando costante esempio di calma e valore personale. — Bosco Varagna-Osteria del Termine, 25 agosto 1915; Costesin-Mandrielle, 15-21 maggio 1916.

COSTESSINI cav. Gian Paolo, da Livorno, tenente colonnello 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione di prima linea, in una serie di azioni tendenti ad occupare gli isolotti del Piave e le trincee nemiche di riva sinistra del fiume guidava brillantemente il proprio reparto, incurante del continuo fuoco avversario di artiglieria e di bombarde, dando costante mirabile esempio di coraggio e di slancio. Fermato il battaglione in prossimità delle trincee nemiche da improvvisi tiri di mitragliatrici e di fucileria, ponevasi alla testa dei suoi uomini, e muovendo per il primo al grido di « Savoia » li rianimava e li trascinava alla conquista delle posizioni avversarie. Nel successivo inseguimento, durato più giorni, sempre in terreno insidioso e fra continue resistenze ed ostacoli, diede nuove impareggiabili prove di coraggio, di attività e di resistenza. — Piave - Tagliamento, 25 ottobre-4 novembre 1918.

CONTI cav. Egisto, da Fontanellato (Parma), maggiore 141 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'attacco di un'ardua posizione trascinava col suo esempio e col suo slancio il proprio battaglione all'assalto di trincee nemiche, e, incurante della violenta e sanguinosa reazione avversaria, le conquistava, facendo buon numero di prigionieri e ricco bottino. Sotto l'infuriare del tiro avversario si rafforzava quindi saldamente sulla posizione conquistata. — Hermada, 23 agosto 1917.

COSTANTINI Fortunato, da Acquapendente (Roma), capitano genio 9 sezione fotografica (7 armata). — Comandante di una sezione fotografica addetta al comando di un'armata in zona di alta montagna, forni preziose informazioni sul nemico, eseguendo numerose ed ardite ricognizioni in zone violentemente battute dal tiro avversario, spingendosi fuori delle nostre linee e dimostrando preclari doti di calma, di iniziativa e di coraggio di fronte a qualsiasi anche più grave pericolo. — Valcamonica - Giudicarie, marzo-novembre 1918.

COSTANTINI Nicola, da Manoppello (Chieti), sergente 7 reggimento alpini, n. 31958 matricola. — Nell'assalto di una forte posizione dava prova di molta iniziativa e di mirabile entusiasmo. Due volte ferito, continuava nella lotta con insuperabile valore. — Col del Cuk (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CRESPI Ercole, da Settimo Milanese (frazione Seguro) (Milano), soldato 8 reggimento fanteria, n. 43030 matricola. — Volontariamente partecipava ad una pattuglia di esplorazione durante l'avanzata su di un terreno aspramente difeso dal nemico. Sempre primo tra i compagni, li guidava all'assalto, e da solo costringeva alla resa una cinquantina di avversari che si difendevano in una caverna. Mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di fermezza. — Vidor (Piave), 29 ottobre 1918.

CUCINOTTA Matteo, da Messina, soldato 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 18834 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di una mitragliatrice che costringeva la propria compagnia a fermarsi dinanzi ai reticolati avversari, riuniva alcuni compagni, e, incitandoli con parole di fede, si slanciava alla loro testa all'attacco, trovando un varco e attraversando i reticolati stessi. Respinto una prima volta, tornava ancora all'assalto con pochi coraggiosi, ma incontrata un'insormontabile resistenza, saldamente si manteneva sulla linea raggiunta violentemente battuta dal fuoco della difesa, dando mirabile esempio di coraggio e di tenacia. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

D'AGOSTINO Calogero, da Campobello di Licata (Girgenti), caporale 5 reggimento fanteria, n. 3893 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, con slancio e coraggio mirabile conduceva ripetutamente i suoi uomini all'assalto di ben munite trincee, e, primo fra i primi, vi metteva piede catturando quattro ufficiali avversari. Ferito da una scheggia di bomba a mano nemica, rimaneva sul posto continuando ad incoraggiare i dipendenti, e ad incitarli a compiere il loro dovere. — Monte Valderoa (Monte Grappa 24 ottobre 1918.

DALLA BENETTA Gaetano, da Zimella (frazione Santo Stefano) (Verona), soldato 1718 compagnia mitragliatrici, n. 15280 matricola. — Partecipava volontariamente per ben due volte ad ardite azioni di pattuglia. Durante l'attacco e la conquista di una posizione fortemente contrastata, si spingeva avanti con slancio ammirabile, giungendo primo sulla linea nemica. Si offriva quindi quale porta ordini, mostrandosi instancabile, coraggioso e sprezzante del pericolo attraverso a zone fortemente battute. — Parco di Soupir (Francia), 30 settembre 1-3 ottobre 1918.

DALL'IER Celeste, soldato 1 reggimento genio, n. 10988 matricola. — Soldato mutilato che si trovava in famiglia in attesa di congedo, dopo aver coadiuvato a bruciare il drappo ed a ridurre in pezzi l'asta della bandiera, serbò in casa propria per un intero anno, sottraendola alle ricerche e mai cedendo alle insistenti minacce del nemico, la lancia della bandiera stessa già appartenente ad un nostro reggimento di fanteria, che il giorno 11 novembre 1917 era stato accerchiato ed in gran parte fatto prigioniero nei pressi della sua abitazione. Quando il medesimo reggimento, per primo fra le truppe liberatrici, restituì alla patria la casa di lui, si affrettò a trarre dal nascondiglio il prezioso cimelio, e a riconsegnarlo ai vittoriosi commilitoni, quali suoi legittimi custodi. — Vignole, 11 novembre 1917 – 3 novembre 1918.

DE CARO cav. Gustavo, da Napoli, colonnello 7 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, *dopo* avere infusa una unica fede tra ufficiali e truppa, pieno di slancio ed ardimento alla testa dei suoi battaglioni li trascinava in un'aspra azione offensiva, conquistando i primi obiettivi assegnatigli. Gravemente ferito, aveva ancora parola di incitamento per il suo bel reggimento, da lui così mirabilmente preparato per l'azione. — Molino Pilonetta (Piave), 27 ottobre 1918.

DE FRANCESCO cav. Armando, da Molise (Campobasso), maggiore 266 reggimento fanteria (M. M.). — All'inizio dell'offensiva nemica, quale comandante di un battaglione di prima linea seppe trasfondere nei suoi dipendenti la più ostinata tenacia nella resistenza. Minacciato seriamente alle spalle da notevoli forze avversarie infiltratesi attraverso tratti attigui della fronte, si pose egli stesso alla testa di un plotone di rincalzo e del personale del comando del battaglione, e con risolutezza insuperabile le contrattaccò a colpi di bombe ed alla baionetta, ricacciandole più volte, finchè, stretto e premuto da ogni parte, venne sopraffatto e catturato con le armi in pugno. — Monte Val Bella, 15 giugno 1918.

DEL GROSSO Aristide, da Napoli, tenente complemento 1091 compagnia mitragliatrici. Comandante la compagnia mitragliatrici di un battaglione incaricato di attaccare importanti posizioni, con mirabile impeto balzava tra i primi contro il nemico, e portatosi sul punto più minacciato, vi disponeva con calma e perizia le proprie armi, infliggendo gravi perdite all'avversario, e costringendolo alla fuga dopo tre ore di viva lotta, da lui diretta con eccezionale valore. — S. Mauro (Montello), 19-23 giugno 1918.

DE LIBERATO Giuseppe, da Gessopalena (Chieti), sottotenente complemento 6 reparto assalto. — Partecipava volontariamente ad una difficile ed ardita operazione contro una ben munita posizione, essendo di mirabile esempio ai dipendenti per slancio, entusiasmo ed ardimento. Nella notte respingeva forti contrattacchi nemici. Ferito gravemente, tanto da averne quasi asportata una gamba, aveva ancora nobili parole di incitamento per i suoi uomini, affinchè resistessero ad oltranza. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

DELITALA cav. Oreste, da Siracusa, maggiore 96 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, nell'attaccare posizioni singolarmente formidabili per natura e potentemente difese, seppe infondere nelle truppe col costante mirabile esempio della propria audacia, lo slancio e l'ardire che determinarono il crollo della resistenza avversaria. — Monte Spinoncia (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

DELL'ACQUA Angelo, da Pontremoli (frazione Guinadi) (Massa e Carrara), n. 20505 matricola. — Comandante di un plotone, durante un colpo di mano contro preponderanti forze avversarie trincerate in ben munite posizioni, dopo aver fatto irruzione nella linea nemica vi impegnava con audacia mirabile violenti combattimenti, annientandone gran

parte dei difensori e catturando i superstiti con una mitragliatrice. Rientrava quindi ordinatamente, ad operazione ultimata. — Casa Ambrosini-Fortino Stella (Vicenza), 24 ottobre 1918.

DELLA CROCE Eugenio, da Monza (Milano), tenente 1 legione milizie albanesi, 3 vessillo. — Spinto calmo e valoroso, fu sempre primo in ogni rischiosa azione. Visti i suoi militi ripiegare sotto violento fuoco nemico, con insuperabile energia li riunì e li riportò per ben due volte all'assalto, sostenendo validamente i nostri reparti laterali: mirabile esempio di fermezza e di tenacia. — Tertubaia (Albania), 6-28 luglio 1918.

DELLA CROCE nob. dei conti di DOJOLA cav. Guido, da Torino, colonnello comandante 90 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento di fanteria, seppe infondere nei suoi dipendenti ardire e spirito aggressivo. Diresse con intelligenza, efficacia e fermezza mirabili l'azione dei suoi battaglioni durante più giornate consecutive di lotta e di marcia d'inseguimento. — Chemin des Dames-Ailette (Francia), 29 settembre-13 ottobre 1918.

DE LUCIA Giovanni, da San Felice a Cancello (Caserta), sottotenente complemento 18 reparto assalto. — Di saldo cuore e di singolare ardimento con gagliardo impeto, alla testa del proprio plotone di prima ondata, si slanciava all'attacco d'un formidabile caposaldo. Superati a viva forza i reticolati, strappandone con le mani i grovigli, insieme coi suoi uomini piombava fin sul rovescio delle trincee avversarie impegnandosi in aspra lotta corpo a corpo coi difensori che annientava. Mentre poi, in piedi sulla posizione occupata, sfidava serenamente il fuoco delle mitragliatrici nemiche, veniva gravemente ferito. — M. Pertica (M. Grappa), 25 ottobre 1918.

DEL VASTO Giuseppe, da Gildone (Campobasso), capitano medico 41 reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro di artiglieria nemica, diretto contro i locali dell'infermeria reggimentale, dopo aver dato disposizione per il trasporto in luogo sicuro dei degenti, continuò a prestare le sue cure a due feriti gravi. Rimasta colpita in pieno una parete della camera di medicazione, benchè ferito ad un piede egli stesso, con serena calma e con mirabile sprezzo del pericolo, esempio di valore e di fermezza ai dipendenti, provvide per il trasporto a braccia dei due pazienti, mettendoli in salvo. — Krn (Monte Nero), 12 aprile 1916.

DEL ZOPPO Pietro, da Chieti, tenente complemento 222 reggimento fanteria (M. M.) — Comandante di una compagnia, durante più giorni di aspra e sanguinosa lotta, con audacia ammirevole e con distinta perizia, ripetute volte movendo alla testa del proprio reparto, contro vigorosi contrattacchi, respinse il nemico infliggendogli sanguinose perdite, riconquistò due pezzi di artiglieria caduti in mano dell'avversario, e oppose accanita, tenace resistenza per tre giorni su di una posizione affidatagli, contribuendo efficacemente al felice esito di memorande giornate. — Zenson di Piave, 16-18 giugno 1918.

DE MARCO Gioacchino, da Agropoli (Salerno), sergente 70 reparto assalto, n. 1196 matricola. — Comandante di una squadra d'assalto, con mirabile ardimento raggiungeva di slancio le linee nemiche, impegnando aspra lotta a colpi di bombe e di pugnale. Ferito alla gola, continuava ciò nonostante nella lotta, facendo insieme con i suoi uomini venti prigionieri, che conduceva nelle nostre linee. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

DE MARI Sante, da Cison di Valmarino (frazione Gai) (Treviso), soldato 248 compagnia mitragliatrici, n. 21529 matricola. — Colpito da una scheggia di granata nemica che gli produceva una larga ferita alla testa, rifiutava di abbandonare durante la giornata il suo posto di combattimento, dando mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. Il giorno seguente, di nuovo ferito e gravemente al collo ed alla mano destra, giacente in barella, pronunciava parole di incoraggiamento per i propri compagni, inneggiando all'Italia. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

DE MARINIS STENDARDO nob. di Ricigliano cav. Alberto, da Cava de' Tirreni (Salerno), brigadiere generale comandante brigata Livorno. — Comandante di una brigata di fanteria, durante aspre e sanguinose operazioni sul medio Isonzo, presente sempre ove più era il pericolo e più utile il suo consiglio, diede personale

contributo di opera e di esempio alla vittoria delle nostre armi. In una speciale circostanza, essendo interrotte le comunicazioni telefoniche, si portò sulla prima linea aspramente battuta dall'avversario. Rimasto ucciso al suo fianco l'aiutante di campo, personalmente dette ordini e provvide pel compimento delle operazioni, rimanendo anche ferito. — Rohot Descla, luglio-agosto 1917.

DE MEO Salvatore, da Castellonorato (Caserta), sergente 16 reggimento fanteria, n. 10030 matricola. — Comandante di un plotone, conduceva all'assalto i suoi uomini con calma ed energia. Ferito gravemente sotto i reticolati nemici, mentre vi apriva un varco, seguitava ad incitare i dipendenti ad avanzare, e non si lasciava trasportare al posto di medicazione se non dopo aver visto conquistata la posizione avversaria. — Levani Saban (Albania), 7 luglio 1918.

DE PRA Vincenzo, da Ponte nelle Alpi (Belluno), aiutante battaglia 7 reggimento alpini, n. 19633 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della difesa, alla testa di sette uomini si slanciava con mirabile ardire nelle forti trincee nemiche, ed, impegnatavi una violenta ed aspra lotta corpo a corpo, concorreva ad annientare gli avversari, rimanendo egli stesso ferito. — Col del Cuk (M. Grappa), 26 ottobre 1918.

DE VINCENTI Francesco, da Mesagne (Lecce), sergente 26 reparto assalto, n. 18186 matricola. — Volontariamente si univa ad un nucleo che, montato all'esterno di automitragliatrici blindate, doveva inseguire il nemico. Raggiunta la retroguardia avversaria, per primo poneva piede a terra ed assaliva risolutamente con bombe a mano i nemici che si erano asserragliati in una casa, e ne vinceva, col concorso di altri pochi uomini, l'ostinata resistenza. Ferito da una mitragliatrice avversaria postata in un'altra casa vicina, incurante delle sofferenze della ferita riportata, con insuperabile slancio si avventava a colpi di petardi anche contro questo secondo obiettivo, costringendo gli avversari alla resa. — S. Giorgio di Nogaro, 4 novembre 1918.

D'HERIN Bernardo, da Chatillon (Torino), sottotenente complemento 75 reggimento fanteria. — Con mirabile slancio, sotto l'intenso ed aggiustato tiro di medi calibri nemici, passava tra primi l'Aisne, costituendo sulla sponda nord del fiume una piccola testa di ponte che, in attesa di rinforzi, seppe difenderla con indomita risolutezza contro i reiterati tentativi di riscossa dell'avversario. — Aisne (Francia), 28 settembre 1918.

DI NATALE Angelo, da Furnari (Messina), sergente 5 reggimento fanteria, n. 4472 matricola. — Caduti gli ufficiali, prendeva il comando della compagnia, e con mirabile ardimento la guidava al contrattacco, spingendosi primo tra i primi in mezzo alle file nemiche, mettendovi lo scompiglio, e rimanendo ferito da una pugnalata. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

DI RUZZA Alberto, da Roccasecca (Caserta), capitano 132 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 1° febbraio* 1917. — Con ammirevole abilità e coraggio riuscì a sorprendere con la sua compagnia un tratto di trincea nemica, catturandone i difensori superiori in numero. Per primo, nobile esempio ai suoi soldati, si portò ove maggiore era il pericolo, dando prova esemplare di calma, ardire e risolutezza. — Selz, 30 giugno 1916.

DUCHETTI Memmo, da Ficulle (Perugia), capitano 57 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con grande attività e con insuperabile audacia, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria trascinava i dipendenti all'attacco. A causa di un celere e violento fuoco nemico di bombarde, essendosi manifestato fra le truppe un principio di panico, con saggie ed energiche disposizioni, non meno che col mirabile esempio del personale coraggio, ristabiliva prontamente lo spirito combattivo nei reparti e respingeva un cotrattacco. — Osteria del Lepre - Prà del Gobbo (M. Grappa), 25 ottobre 1918.

DURANTE Lorenzo, da Castel Sant'Angelo (Aquila), sergente 9 reggimento fanteria, n. 28616 matricola. — Temprato da quaranta mesi di guerra, insuperabile per valore e fermezza, sprezzante di ogni pericolo, durante quattro giorni di aspri combattimenti espose di continuo e generosamente la propria vita. E quando la valanga nemica si abbattè sulle nostre posizioni, travolgendole in parte, alla testa di una piccola pattuglia si portava ove più grave incombeva il pericolo, raccogliendo e portando avanti alcuni nostri nuclei che la furia avversaria aveva prima travolti. — Monte Valderoa (Vicenza), 24-28 ottobre 1918.

ELBING Ermanno, da Laorca (Como), sottotenente complemento 16 reparto assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici in un reparto d'assalto, attaccava con irresistibile impeto gli avversari che reagivano con violento fuoco, e giungeva fra i primi sulla contestata posizione. Postate le armi, apriva quindi il fuoco, prendendo d'infilata il trinceramento nemico e costringendone i difensori alla fuga, dopo aver loro inflitto gravi perdite. Gravemente ferito ad un braccio, non voleva abbandonare il combattimento, dal quale si allontanava soltanto in seguito ad ordine del comandante la compagnia. — Berat (Albania), 28 luglio 1918.

FACCHINETTI Luigi, da Pedrengo (Bergamo), soldato 6 reparto assalto, n. 12772 matricola. — Caduto l'ufficiale, i sottufficiali ed i graduati tutti della sezione mitragliatrici cui egli apparteneva, assumeva il comando del reparto, continuando impavido, sotto violento bombardamento, un efficace tiro contro le linee nemiche. Avute più volte le armi messe fuori d'uso, si adoperava per rimetterle al più presto in efficienza, e trascinava le sezione, ridotta già a pochi uomini, sulle linee compaiate, validamente concorrendo a respingere i contrattacchi avversari. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

FACCINI Vittorio, da Vigolzone (Piacenza), soldato 38 reggimento fanteria, n. 2083 matricola. — Trovandosi con pochi compagni ed essendo stato attaccato da forze superiori di numero, benchè in condizioni svantaggiose, respingeva l'attacco, incorando i compagni alla resistenza. Ferito, non abbandonava il combattimento se non quando ebbe la certezza che la difesa ed il mantenimento della posizione erano assicurati. — Col del Miglio, 16-17 giugno 1918.

FALCIONI Gino, da Ancona, soldato 2 reparto assalto, n. 2576 matricola. — Mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, si slanciava fra i primi sopra una mitragliatrice nemica che seminava la morte, ne metteva fuori combattimento i tiratori e la catturava. Continuava poscia impavido ad avanzare, ed arrivava primo fra i primi sulla posizione nemica, facendo alcuni prigionieri. — Croix Sans Tête (Francia), 3 ottobre 1918.

FANCELLO Giovanni, da Borgali (Sassari), soldato 46 reggimento fanteria, n. 19031 matricola. — In un violento combattimento, primo fra i primi risolutamente si slanciava innanzi alla baionetta e, impegnatosi in violenta lotta a corpo a corpo con un ufficiale avversario che cercava colpirlo con arma bianca, lo abbatteva. Slanciavasi quindi risolutamente in un abitato, da dove era fatto segno a colpi di fucile, ed, affrontati a colpi di pugnale due nemici, uno ne uccideva e l'altro lo faceva prigioniero. — Pontalto (Agordo), 4 novembre 1918.

FANELLI Romolo, da Palombara Sabina (Roma), soldato 9 reparto assalto. — Di eccezionale audacia, durante un'aspra lotta per la conquista di importanti posizioni, dimostrava ammirabile sprezzo del pericolo. Porta ordini di un battaglione, recapitava ripetutamente ordini ai reparti in combattimento, assolvendo sempre con prontezza e coraggio il compito affidatogli. Ferito, si caricava sulle spalle un ufficiale colpito a morte, per trarlo in salvo. Colpito egli stesso per una seconda volta, persistette nella sua opera generosa. Ferito una terza volta, e costretto ad adagiare per terra l'ufficiale, raccomandava vivamente ai portaferiti di salvare il superiore. — Monte Asolone, Col della Berretta, 25 ottobre 1918.

FASSARI Antonino, da Tropea (Catanzaro), capitano 251 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio e tenacia mirabili trascinava la propria compagnia per ben quattro volte all'attacco di un trinceramento fortemente difeso, occupandolo ed affermandovisi. Gravemente ferito alla faccia da una pallottola di mitragliatrice avversaria, continuava a tenere il comando del reparto e non lo lasciava se non quando gli vennero meno le forze. — Ca Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918.

FAVERI Giovanni, da Padova, caporale 318 compagnia mitragliatrici, n. 28390 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, in un furioso combattimento per la conquista di forti posizioni diede mirabili prove di valore e di audacia. Calmo e sereno, su di un terreno intensamente battuto dal tiro di numerose mitragliatrici nemiche, postata la propria arma allo scoperto, la manovrò efficacemente contro masse avversarie attaccanti, producendo loro perdite sanguinose. In un violento corpo a corpo, continuò imperterrito a far sentire al nemico gli effetti terribili della sua arma, concorrendo così in modo validissimo a spezzarne l'irruenza. — Monte Asolone - Col della Berretta, 29 ottobre 1918.

FEDERICO Sebastiano, da Pettoranello di Molise (Campobasso), soldato 15 reggimento fanteria, n. 25301 matricola. — Ferito, proseguiva coraggiosamente nella lotta, slanciandosi coi compagni all'assalto di una posizione avversaria e giungendovi tra i primi; mirabile esempio di slancio, di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Kuci (Albania), 28-29 luglio 1918.

FEDERICO DI VILLALTA dei conti Ruggero, da Mantova, capitano 28 reggimento artiglieria campagna. — Durante l'azione, avendo lo scoppio di un pezzo, che uccideva e feriva alcuni serventi, causato l'incendio di alcune casse di balistite vicino ad un grosso deposito di munizioni, con elevato sentimento del dovere e con sprezzo del pericolo, dopo di aver provveduto a porre in salvo i feriti ed il personale della batteria, con alcuni volenterosi allontanava le casse di balistite rimaste incombuste, e ciò mentre il deposito veniva intaccato dal fuoco. Mentre poi, conscio dell'immediato pericolo, persisteva nella sua opera coraggiosa, essendo il deposito stesso saltato in aria, producendo gravi danni alla batteria, ustionando gravemente un ufficiale ed alcuni altri militari (l'ufficiale ed un soldato morirono poco dopo), e proiettando lui stesso a distanza, rimasto fortunatamente incolume, con calma ammirevole provvedeva a rimettere in efficienza i pezzi ancora servibili, e con questi interveniva prontamente nell'azione: mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Cucco, 17 agosto 1917.

FERRARO Guido, da Roncà (Verona), soldato 2 reggimento genio, n. 6157 matricola. — Portaordini di un nucleo esplorante e di protezione, il quale era rimasto su di un isolotto del Piave a causa della violenza della corrente che aveva travolto i mezzi di traghetto, risolutamente aderiva alla proposta del proprio ufficiale di recarsi a ristabilire le comunicazioni con la propria compagnia sulla sponda destra del fiume, e pur essendo conscio del grave pericolo, si gettava vestito attraverso al pilone principale, ed a nuoto, dopo gravi difficoltà, raggiungeva con grande sforzo e quasi esausto la propria meta, rendendo così possibile il salvataggio dei compagni. Mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento militare. — Anigo (Piave), 27 ottobre 1918.

FERUGLIO Egidio, da Feletto Umberto (Udine), tenente complemento 4 reggimento alpini. — Dotato di mirabile coraggio, sotto violento fuoco, seppe trascinare il proprio plotone all'assalto di una forte posizione. Rimasto ferito il comandante di compagnia, lo sostituì nel comando, riconducendo il reparto all'attacco. Il giorno successivo, sprezzante del pericolo, con pochissimi uomini si slanciava nuovamente e per ben tre volte all'attacco di una nuova posizione, dando insuperabile esempio di arditezza e di valore. — Monte Solarolo, 24-27 ottobre 1918.

FILARDI Antonio, da Campobello di Mazara (Trapani), soldato 91 reggimento fanteria, n. 19140 matricola. — Noncurante del pericolo, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitraglitrici nemiche, benchè colpito da gas asfissiante, che lo obbligò

poi a cura ospitaliera, trascinava con la parola e con l'esempio i compagni sulle posizioni avversarie, che occupava dopo viva lotta corpo a corpo, e manteneva finchè non fu costretto da forti contrattacchi avversari a ripiegare sulla linea di partenza. In tutta l'azione dava mirabile esempio di arditezza, di tenacia e di sprezzo del pericolo. — Col Caprile, 24 ottobre 1918.

FLORIO Giulio, da Roma, capitano reggimento lancieri Firenze (9). — Intelligente ed ardito comandante di squadrone, impiegava il proprio reparto con senno e con audacia, alla testa di un manipolo di lancieri ripetutamente caricava forti nuclei di nemici, assicurando la cattura di ingente bottino. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

FORNABAIO Luigi, da Buenos Ayres (Repubblica Argentina), tenente complemento 139 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario di guerra, con slancio ed ardimento pari alla sua ardente fede, incurante del furioso fuoco di sbarramento nemico, guidava all'assalto la propria compagnia, conquistando di primo impeto una ben munita posizione e facendo numerosi prigionieri. Entusiasmato sempre più dalla vittoria, al grido di « Savoia » proseguiva con singolare audacia nell'attacco, finchè veniva gravemente ferito al capo da un proiettile avversario. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

FOSSARELLO Antonio, da Trino (Novara), caporale 1 legione milizie albanesi 1 coorte, n. 4789 matricola. — Teneva mirabile contegno durante tutto il combattimento, e nella lotta corpo a corpo atterrava un avversario. Costretta la nostra linea a retrocedere, si ritirava per ultimo, lanciando le bombe che ancora le erano rimaste. Con la sua calma e con la sua audacia, tanto si imponeva al nemico, che questi non osava d'inseguire. — Mali Siloves (Albania), 28 luglio 1918.

FRASCINO Giuseppe, da Frascineto (Cosenza), aiutante battaglia 19 reggimento fanteria, n. 2048 matricola. — Facente parte di una pattuglia incaricata di catturare una mitragliatrice in azione, alla testa di pochi uomini, abilmente strisciando sul terreno, si spinse fin presso l'arma, e quindi con un subitaneo mirabile balzo fu addosso ai serventi, facendoli prigionieri e catturando la mitragliatrice. — Aisne (Francia), 1 ottobre 1918.

FRITTELLI Attilio, da Popoli (Aquila), capitano 64 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, impiegava le proprie sezioni con perizia ed ardimento ammirevole, spingendosi innanzi alle fanterie per proteggerne l'avanzata. Giunto sotto le posizioni nemiche, rimaneva gravemente ferito. — Sop (Serbia), 30 settembre 1918.

FURNARI Luigi, da Valguarnera Caropepe (Caltanisetta), sergente maggiore 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 22807 matricola. — Comandante d'un plotone, per primo slanciavasi all'assalto alla baionetta, ripetutamente trascinando i dipendenti con l'esempio del suo energico e mirabile slancio. Caduti gli ufficiali della compagnia, risolutamente assumeva il comando dei superstiti del reparto, e con essi rinnovava ancora l'assalto, conquistando la contrastata posizione, e saldamente mantenendovisi sotto l'infuriare della reazione nemica. — M. Pertica (M. Grappa), 27 ottobre 1918.

GALLO Giuseppe, da Castellammare del Golfo (Trapani), sottotenente 77 reggimento fanteria. — Durante tre giorni di azione, dava prova di mirabile valore. Rimasto gravemente ferito mentre avanzava alla testa del suo plotone, sotto violento fuoco nemico, non si faceva trasportare se non quando ebbe visto che il proprio reparto aveva superato la trincea nemica. — Veliki-Kribach-Faiti-Kribach, 1-3 novembre 1916.

GALLO Orfeo, da Mazzara del Vallo (Trapani), tenente 113 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, con mirabile slancio e con grande energia la trascinava all'assalto. Ferito ad una gamba, continuava a combattere ed incitava con la parola e coll'esempio i dipendenti, finchè, colpito ancora da una seconda pallottola, dovè lasciarsi trasportare al posto di medicazione. — Montello, 26 giugno 1918.

GAMBILLARA Rodolfo, da Venezia aiutante battaglia 91 reggimento fanteria, numero 39446 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava risolutamente all'assalto di forti posizioni, e, superatene le resistenze, ingaggiava da solo il combattimento contro otto avversari, parte fugandone e parte mettendone fuori combattimento. Nell'azione rimaneva ferito da una bomba a mano nemica. — Col Caprile-Testata Val Brusa-Solagna, 24 ottobre 1918.

GARATTINI Amleto, da Alessandria, capitano reggimento cavalleggeri Padova (21). — Comandante di uno squadrone, dopo eseguita un'ardua marcia in zona montana, con rapidissima avanzata raggiungeva la città di Trento e poi i pressi di Bolzano, penetrando col suo reparto, di appena 90 cavalleggeri, per molti chilometri entro le colonne nemiche in ritirata per le valli alpine. Con intelligente ed ardita iniziativa faceva deporre le armi a reparti organizzati di forza molto superiore a quella dello squadrone, fermava colonne d'uomini e di carri e salvava dalla distruzione materiale ferroviario e un grande deposito di munizioni, nonostante lo scoppio di un altro deposito vicino e lo sviluppo all'intorno di numerosi incendi nei baraccamenti. — Val Seren-Val Sugana-Val Lagarina, 31 ottobre-5 novembre 1918.

GARIGLIO Giovanni, da Borgo d'Ale (Novara), tenente milizia territoriale 23 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con slancio mirabile la trascinava all'attacco di posizioni avversarie. Durante il primo sbalzo, rimasto ferito ad una gamba, proseguiva verso le successive linee, facendo oltre 200 prigionieri e catturando quattro mitragliatrici. Dopo circa due ore, per la forte emorragia sopravvenutagli, doveva lasciare il suo posto di comando. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

GATTI Archimede, da Brindisi (Lecce), sottotenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Alla testa dei suoi uomini, li trascinava con l'esempio all'assalto di un fortino. Ferito in più parti da proiettili di mitragliatrici, nel momento in cui stava per raggiungere l'obiettivo, rifiutava ogni soccorso, e rimanendo esposto al violento fuoco avversario, continuava con mirabile tenacia ad incuorare ed incitare il proprio reparto, non allontanandosi dal combattimento che in seguito alle ripetute insistenze dei superiori. — Casa Pastori (Candelù-Medio Piave), 16 giugno 1918.

GENISIO Renzo, da Torino, soldato 23 battaglione assalto, n. 111 matricola. — Animo arditissimo, primo fra i primi all'assalto, sgominava i nemici, che gli avevano ucciso il fratello, molti abbattendone e molti altri facendone prigionieri. Colpito mortalmente da una raffica di mitragliatrice avversaria, cadeva gridando: « Avanti fiamme rosse ». — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

GENTILE Domenico, da Bova (Reggio Calabria), tenente 1 legione milizia albanesi. — A pochi metri dalle posizioni nemiche, sotto violento tiro di mitragliatrici, con calma e fermezza mirabili usciva allo scoperto per riprendere il collegamento con i reparti laterali. Ottenutolo, alla testa dei suoi militi, lanciando bombe a mano, li trascinava all'attacco, e dopo viva lotta catturava una mitragliatrice nemica. — Mali Siloves (Albania), 28 luglio 1918.

GIAMMARCO Enrico, da Sulmona (Aquila), tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Caduto il comandante della batteria, mentre alla testa di un nucleo di fanti rimasti senza ufficiali moveva alla riconquista di una posizione momentaneamente perduta, assumeva il comando del nucleo stesso, e sotto il fuoco intenso del nemico, trasfondendo nei suoi il proprio mirabile slancio, riconquistava la posizione e ricuperava due pezzi della batteria che erano rimasti nelle mani dell'avversario. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

GIARDINO ROCH Giovanni, da Trivero (Novara), sergente 4 reggimento alpini, n. 24728 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, metteva le armi in postazione sotto violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. Perduta un'arma, perchè colpita in pieno da una granata avversaria, riuniva i superstiti e, col fuoco calmo e preciso dell'arma rimastagli, cooperava efficacemente a fermare e respingere

ripetuti contrattacchi. Contuso, non abbandonava il suo posto, e dava, per ben 28 ore di aspra azione, costante mirabile esempio di fermezza e di valore. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

GIBERTI Pietro, da Verona, sottotenente complemento 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un plotone bersaglieri ciclisti, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica che cagionava perdite ingenti, dava esempio di fermezza e di elevato sentimento del dovere. Impegnato in un aspro e sanguinoso combattimento con la propria compagnia, nuovamente assottigliata da un secondo bombardamento, e rimasto travolto e ferito dallo scoppio di una granata, continuava valorosamente a lottare finchè veniva nuovamente colpito. — Treschè-Conca Monte Meatta, 23-25 maggio 1916.

GIGANTE Nicola, da Triggiano (Bari), tenente complemento 8 reggimento fanteria. — Valoroso comandante degli arditi, alla testa del proprio reparto d'assalto passava il Piave a traghetto e si slanciava con estremo coraggio sulle prime difese nemiche. Colpito al petto ed in diverse altre parti da scheggia di bomba a mano avversaria, lanciatagli dalla finestra di una casa, continuava nella lotta, desistendone soltanto in seguito ad ordine del comandante di reggimento. — Molino Filonetto (Piave), 26-27 ottobre 1918.

GIGLIO Armando, da Roma, tenente complemento 75 reggimento fanteria. — Prezioso coadiutore del comando nella preparazione di aspre azioni, diede ripetute, mirabili prove di valore e di coraggio, percorrendo anche nei momenti più difficili le prime linee per ristabilire collegamenti e per infondere in tutti coraggio e fede col bell'esempio della sua intrepida attività. In tutta la campagna rese ottimi servizi, specie nei giorni della battaglia di Reims, nei quali il suo valore personale spiccò in modo brillante, dando ottimi risultati. Già distintosi in precedenti azioni, dove fu ripetutamente e gravemente ferito. — Reims, Chemin des Dames (Francia), luglio-ottobre 1918.

GIGLIOLI Luigi, da Bagnolo San Vito (Mantova), sergente 21 reggimento fanteria, n. 14426 matricola. — Capo mitragliatrice, arrivava tra i primi sulle trincee nemiche, da dove con la propria arma proteggeva l'avanzata delle altre truppe. Durante un forte contrattacco, rimasto accerchiato, con energia e coraggio, dopo breve lotta corpo a corpo, si apriva un varco, e da solo, sotto l'intenso tiro avversario, portava in salvo la propria mitragliatrice, che rivolgeva tosto contro l'attaccante. — Val Bocchette (M. Grappa), 24-27 ottobre 1918.

GIOE' Gaetano, da Palermo, soldato 46 reggimento fanteria, n. 37952 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, conduceva con mirabile ardire una squadra nel combattimento. Durante l'assalto giungeva fra i primi dinanzi allo obiettivo, e accortosi che alcuni avversari sparavano su di lui da un abitato, audacemente si precipitava nell'interno di questo ed, impegnava lotta corpo a corpo con due degli avversari stessi, li abbatteva. — Pontalto (Agordo), 4 novembre 1918.

GIORDANINO Celestino, da Torino, sergente 72 squadriglia aviatori, n. 263 matricola. — Pilota da caccia ardimentoso ed entusiasta, spirito altamente combattivo, abbatteva un aereo nemico. In pochi mesi compiva 104 voli di guerra, dei quali molti in zone difficili ed in condizioni avverse. Nelle importanti azioni del giugno, dell'ottobre e del novembre 1918 volava tutti i giorni, e più volte in un giorno compiva, a quota bassissima e sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, bombardamenti e mitragliamenti di truppe e di convogli avversari. — Cielo dello Stelvio-Garda-Piave, 3 febbraio-novembre 1918.

GIORDANO Cesare, da Alessandria, sergente corpo aeronautico 74 squadriglia aeroplani, n. 31303 matricola. — Ardito pilota da caccia, in numerosi e difficili voli di guerra, sempre sprezzante del pericolo, fu costante esempio di fermezza, di attività e di zelo. In condizioni sfavorevoli sostenne vari combattimenti aerei ed abbattè due velivoli nemici. L'ultimo di questi egli attaccò con singolare ardimento, lanciandosi fra numerosi aerei avversari che avevano attaccato l'apparecchio da ricognizione,

da lui scortato. Dopo brillante e lungo combattimento il caccia nemico cadeva in Val di Genova sotto i suoi colpi. Gli aerei avversari vennero quindi da lui messi in fuga, e l'apparecchio nazionale scortato potè tornare felicemente al campo. — Ciclo di Val Camonica-Tonale-Val di Genova, 11-20 agosto 1918.

GIOVETTI' Luigi, da Verderio Superiore (Como), soldato 7 reggimento fanteria, n. 25216 matricola. — Calmo e coraggioso davanti al pericolo, durante un ripiegamento catturava due nemici. Ferito alla faccia, rimaneva al proprio posto di combattimento, ed, incurante di sè continuava a combattere, concorrendo a respingere l'avversario e dando esempio mirabile di fermezza e di valore. — Mosnigo (Treviso), 27 ottobre 1918.

GRASSI cav. NOÈ, da Torino, tenente colonnello comandante 86 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento di estrema retroguardia, dava ai suoi dipendenti l'esempio più luminoso di intrepidezza e di spirito militare, conducendoli personalmente all'attacco di un villaggio fortemente difeso da truppe nemiche, nell'intento di coprire e proteggere lo sfilamento di altre nostre unità. Col contegno aggressivo del reggimento ai suoi ordini riusciva a sospendere per qualche ora la rapida avanzata del nemico. — Villacaccia-Pozzecco, 30 ottobre 1917.

GROSSI Virginio, da Ripe (Ancona), sergente 1534 compagnia mitragliatrici, n. 1417 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica si recava a rinforzare la linea da poco dai nostri conquistata, postando le proprie armi in un punto scoperto e soggetto al tiro avversario, e contribuendo di là a respingere per ben dieci volte il nemico che contrattaccava. Avendo il suo reparto subite molte perdite, ed essendo state messe fuori uso le armi, con ammirevole coraggio alla testa dei pochi superstiti si slanciava all'attacco, rintuzzando ancora una volta l'avversario col lancio di bombe a mano e col fuoco di fucileria. — Cà Tasson (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

GUERRA Domenico, da Carbonara Scrivia (Alessandria), tenente addetto comando brigata Campania. — Addetto al comando di brigata e incaricato di eseguire una ricognizione per accertare le condizioni di un ponte militare in costruzione, sul quale doveva passare la brigata stessa, vi si recava risolutamente sotto il tiro violento dell'artiglieria nemica, dimostrando grande calma e mirabile sprezzo del pericolo. Ferito piuttosto gravemente ad una mano per lo scoppio di due granate avversarie, che avevano messo fuori combattimento quasi tutto il personale del comando, chiedeva ed otteneva di continuare a prestar servizio. Colpito nuovamente due o tre ore dopo, era costretto, suo malgrado, ad allontanarsi. Durante il trasporto al posto di medicazione riportava altre ferite. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

GUERRIERI Enrico, da Lucca, tenente complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici in un battaglione di prima linea, in due giornate consecutive di combattimento per l'occupazione di isolotti e di trincee sulla riva sinistra del Piave, guidò le sue sezioni con perizia, con ardimento e con sprezzo del pericolo, incurante del fuoco di artiglieria dell'avversario. Visto il proprio reparto di prima ondata fermato da un improvviso tiro di mitragliatrici e fucileria, slanciavasi pel primo all'assalto e conquistava forti trincee nemiche. Mentre poi si esponeva per infondere calma e coraggio ai suoi dipendenti, rimaneva gravemente ferito. — Piave, 26-27 ottobre 1918.

GUGLINI Enrico, da Camporotondo (Macerata), sottotenente milizia territoriale, 156 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento combattimento fu il primo a saltare nella trincea nemica. Rimasto solo, seppe tener fronte ad alcuni avversari. Ferito gravemente, perdurò nella lotta finchè, nuovamente colpito, cadde privo di sensi. Venne poi allontanato. — Monfalcone, 7 agosto 1916.

GUGLIOTTA Nicola, da Saponara Villa Franca (Messina), trombettiere reggimento lancieri Firenze (9), n. 5027 matricola. — Mirabile esempio di fermezza e di slancio, durante una violenta carica del proprio plotone si distingueva per arditezza ed acca-

nimento contro il nemico. Avuta spezzata la sciabola, ricorreva al fuoco del suo moschetto finchè, ferito da una bomba a mano avversaria insieme al proprio cavallo, veniva travolto dalla caduta del quadrupede. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

GUIDALDI Giosafatte, da Roma, sergente 39 reggimento fanteria, n. 48414 matricola. — Nella presa di un formidabile baluardo nemico si affermò intelligente comandante di sezione mitragliatrici. Conscio del proprio dovere, che compì sempre con perizia, fermezza ed ardimento mirabili, benchè ferito, trascinò brillantemente tutti i suoi uomini all'assalto di una vetta fortemente contesa. — Col del Cuc (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

HEUKENSFELDT-SLAGHEK FABBRI cav. Piero, da Livorno, maggiore reggimento cavalleggeri guide (19). — Comandante di un gruppo distaccato di squadroni, incaricato di un compito aggressivo, con fermezza e decisione, impugnato egli stesso un moschetto, attaccò i nemici superiori in forze che difendevano un ponte, costringendoli a ritirarsi. Nella circostanza impiegò le proprie truppe con intelligenza e coraggio, infondendo in esse ardore ed aggressività, con l'esempio del suo personale valore. — Sacile, 31 ottobre 1918.

ILARDI cav. Alfredo, da Napoli, tenente colonnello 134 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d bronzo concessagli con R. decreto 4 luglio 1920.* — Quale comandante di un battaglione, condusse le sue truppe: durante le operazioni di ripiegamento al Piave, con valore, sagacia ed abnegazione. Impegnatosi in aspro combattimento, diede bella prova di valore portandosi dove la lotta era più accanita ed animando tutti con la parola e con l'esempio. Allorchè vide i suoi soldati vacillare e cedere, con mirabile slancio, fermezza e sprezzo del pericolo, tra l'infuriare del fuoco nemico si gittò avanti per trattenerli e ricondurli al combattimento, ma nel compiere tale atto, veniva gravemente ferito. — Tramonti di Sotto, 6 novembre 1917.

INCLANO Giacomo, da Bivona (Girgenti), tenente 5 reggimento fanteria. — Dopo due attacchi riusciti vani per il violento fuoco di mitragliatrici della difesa, con mirabile energica tenacia, alla testa della propria compagnia si slanciava una terza volta all'assalto, ed irrompeva nelle posizioni avversarie impossessandosi di parecchie mitragliatrici e catturando un intero comando di battaglione. Due giorni dopo, accerchiato da quattro nemici, che tentavano farlo prigioniero, impegnava con i suoi assalitori violenta lotta corpo a corpo, riuscendo a liberarsi. — M. Valderoa (M. Grappa), 24-27 ottobre 1918.

INZANI Pietro, da Vernasca (Piacenza), tenente 269 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di un battaglione in linea, percorreva con insuperabile risolutezza l'intiera fronte per riconoscere la dislocazione dei reparti e per recapitare ordini dei comandi superiori. Avvisato che per recarsi al comando di battaglione doveva attraversare un passaggio obbligato, violentemente battuto dal nemico, mirabile esempio di fermezza e di coraggio, pur di recare sollecitamente le informazioni raccolte, cercava impavido di superare la pericolosa zona, ma vi rimaneva colpito a morte. — Col Colesel-Fadalto (Belluno), 31 ottobre 1918.

IANNUZZI Giuseppe, da Bologna, sottotenente complemento 15 reggimento bersaglieri M. M.). — Quale comandante di un plotone, ferito e contuso per lo scoppio di una granata avversaria, con pronta decisione ed esemplare contegno, riprendeva il comando del proprio reparto e anche di un altro che aveva perduto il suo comandante, guidandoli entrambi valorosamente all'attacco della linea avversaria. Ferito gravemente alla gamba sinistra (che gli fu in seguito amputata), incurante di sè, continuò ad avanzare finchè gli vennero meno le forze e lasciò il comando della truppa solo dopo aver date opportune disposizioni al suo successore. — Monfalcone, 16 maggio 1916.

LAMBIASI Gabriele, da Bassiano (Roma), capitano complemento 15 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, resisteva mirabilmente col proprio reparto al nemico, che in forze preponderanti già erasi impossessato di una nostra posizione,

Nel successivo contrattacco, per ben sette volte si slanciava avanti alla testa dei suoi uomini ed in aspre lotte corpo a corpo costringeva l'avversario a ritirarsi con forti perdite dall'altura tenacemente disputata, e contribuiva a riprendere sei pezzi di una nostra batteria, caduta in mano del nemico. — Brestovizza (Albania), 22 agosto 1918.

LAMPARIELLO Michele, da Calitri (Avellino), soldato 44 reggimento fanteria, n. 159 matricola. — Capo di un lanciabombe, durante un aspro attacco di ben munite linee nemiche, di propria iniziativa postava la sua arma, iniziando nutritissimo fuoco. Avuto ridotto inservibile il cavalletto, per lo scoppio di una granata avversaria, impassibile continuava il fuoco coll'arma appoggiata all'avambraccio, sino a che un'altra granata non gli asportava l'arto. Rimaneva poi ancora al proprio posto di combattimento, incitando i compagni alla calma, sino a che fu costretto, dal comandante del reparto, di raggiungere il posto di medicazione. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

LAMPREDI Davide, da Piazzola sul Brenta (Padova), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 6595 matricola. — Coraggioso e risoluto, visto cadere in aspro combattimento i propri ufficiali, si slanciava alla testa della compagnia, incitandola e trascinandola con l'esempio e con la parola per ben tre volte alla riconquista d'una posizione momentaneamente perduta, sulla quale giungeva infine egli stesso per primo, fugandone a colpi di bombe a mano gli ultimi nemici. — M. Pertica (M. Grappa), 27 ottobre 1918.

LANDI Leone, da Firenze, tenente complemento 83 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone esploratori nei giorni che precedettero una nostra azione offensiva, dedicò ogni sua cura a preparare gli animi dei suoi soldati; a tempo opportuno, prima ancora che fosse cessato il tiro di distruzione delle nostre artiglierie, si slanciò sulla posizione nemica, occupandola con un solo sbalzo. Oltrepassati gli obbiettivi prefissi, e rimasto gravemente ferito, continuò ad incitare i dipendenti. Trasportato al posto di medicazione, mantenne ancora contegno calmo e fermo. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

LANFRANCO Antonio, aiutante battaglia 233 reggimento fanteria (M. M.), n. 2338 matricola. — Comandante di un plotone, lo condusse all'assalto di una trincea nemica con slancio ed ardimento mirabili, contribuendo efficacemente ad infliggere perdite all'avversario ed a fare alcuni prigionieri. Ferito da una pallottola ad una gamba, continuò a combattere, incitando con la parola e coll'esempio i dipendenti a resistere contro rilevanti forze nemiche. — Canove di Asiago, 26 ottobre 1918.

LA ROCCA Mario, da Giarra (Catania), caporal maggiore 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 37417 matricola. — Durante un vivo combattimento diretto alla espugnazione di un ridottino, validamente difeso da numerose mitragliatrici nemiche, visto cadere ferito il comandante della sezione mitragliatrici, assumeva prontamente il comando del reparto e col razionale impiego del fuoco preparava abilmente l'assalto, cui partecipava poi alla testa di pochi superstiti rimastigli, trascinandoli coll'esempio del suo mirabile ardimento alla conquista della posizione e alla presa di numerosi prigionieri. Ferito ad una mano, con animo forte e con alto sentimento del dovere rimaneva impavido al suo posto di combattimento, seguitando a dirigere con intelligenza e con calma il tiro delle sue armi. — Formosa (San Paolo-Piave), 29 ottobre 1918.

LA SALA Pasquale, da Atripalda (Avellino), sottotenente 224 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con l'esempio e con la parola ottenne il massimo rendimento dal suo reparto. Ferito sin dal principio del combattimento, non lasciò il comando se non dopo raggiunto l'obiettivo e in seguito ad ordine. — Casa Guizza, 28 ottobre 1918.

LATINO Giuseppe, da Aragona (Girgenti), capitano 122 reggimento fanteria (M. M.). — Slanciavasi per primo nell'acqua attraverso il filone del Piave, nonostante la vorticosità della corrente, trascinando col suo esempio i dipendenti. Concorreva poi

molto efficacemente a respingere un contrattacco avversario, facendo alcuni prigionieri. In una successiva avanzata, di fronte all'accanita resistenza di forti nuclei nemici appostati con mitragliatrici nei caseggiati di una località da attraversare, di propria iniziativa li assaliva, alla testa della compagnia, e li volgeva in fuga, costringendoli ad abbandonare sul luogo armi, munizioni ed altri materiali. Mirabile per calma, fermezza e sprezzo del pericolo, infondeva nei dipendenti slancio ed ardimento. — Casa Formosa-San Giorgio (Piave), 27-29 ottobre 1918.

LAUDATI Vito, da Eboli (Salerno), caporale reggimento Genova cavalleria (4) n° 3001 matricola. — In brillanti cariche successive contro il nemico che faceva fuoco con mitragliatrici e fucileria, era fra i primi a slanciarsi all'attacco, incitando i compagni. Ferito gravemente, rimaneva in sella fino al termine dell'azione, quando gli venivano meno le forze. — Case S. Antonio e Colombera (Pordenone), 31 ottobre 1918.

LAURENZI Ettore, da Monte Santa Maria Tiberina, (Arezzo), soldato 233 reggimento fanteria (M. M.), n. 8262 matricola. — Tiratore di una sezione mitragliatrici pistola, con mirabile coraggio, trattenne, col tiro efficacissimo della sua arma, una irruzione nemica di forze preponderanti che tentava accerchiare la propria compagnia. Ferito ad una spalla, non volle abbandonare il posto di combattimento e continuò il fuoco finchè il reparto non si liberò dall'avversario. — Canove di Asiago, 26 ottobre 1918.

LA VALLE Aristide, da Piacenza, aspirante ufficiale 2 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, nella difesa ad oltranza di una posizione attaccata di sorpresa ed a tergo da rilevanti forze, con l'esempio della sua serena fermezza e del suo singolare coraggio, tenne saldi e fiduciosi i dipendenti sotto l'infuriare del fuoco nemico, ributtandone gl'impetuosi attacchi. Ferito mortalmente, rimaneva sul posto e continuava con infiammata parola ad incitare i suoi uomini a resistere sino all'estremo. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

LE MOLI Salvatore, da Caltanissetta, sottotenente complemento 233 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone lo condusse all'assalto di una trincea nemica con slancio ed ardimento, contribuendo efficacemente ad infliggere perdite all'avversario ed a fare alcuni prigionieri. Ferito una prima volta, non volle allontanarsi dal combattimento per coadiuvare il proprio comandante di compagnia a sottrarre i dipendenti da uno accerchiamento dell'avversario. Colpito gravemente una seconda volta, consentì a farsi trasportare al posto di medicazione soltanto dopo effettuato il ripiegamento del reparto. — Canove di Asiago, 26 ottobre 1918.

LENZI Alfredo, da Bagni di Montecatini (Lucca), soldato 707 compagnia mitragliatrici, n. 9543 matricola. — Incurante del pericolo, sotto il tiro di bombarde avversarie, attraversati i nostri reticolati si gettava nel Piave per tentare il salvataggio di due soldati feriti che vi erano stati lanciati dalla violenza dell'esplosizione di una bomba. Dopo molti sforzi, e con grave rischio personale, traeva un compagno a salvamento, dando mirabile esempio di altruismo e di sprezzo del pericolo. — Casa Pastrolin (Piave), 28 ottobre 1918.

LEURATTI Nino, da Carpineti (Reggio Emilia), tenente complemento 86 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1ª, esempio costante e mirabile di sereno ardimento, volle prendere personalmente parte ad un violento attacco operato dai resti di un battaglione contro un villaggio fortemente occupato da truppe nemiche. Ferito piuttosto gravemente, incurante di sè e preoccupandosi soltanto dell'andamento dell'azione, non acconsentì a farsi trasportare al posto di medicazione che in seguito ad ordine del comandante del reggimento. — Villacaccia (Codroipo), 30 ottobre 1917.

LEVATI Ennio, da Milano, tenente complemento 58 reggimento fanteria. — Forte tempra di combattente, durante un'aspra azione offensiva, con mirabile coraggio e con serenità esemplare mosse alla testa dei propri uomini all'attacco con la prima ondata, attraversando intrepido il tiro di sbarramento nemico. Interrato e fortemente contuso per lo scoppio di una granata, non appena liberato riprese con gioviale baldanza l'avanzata. Ferito ad una gamba da una pallottola di mitragliatrice, rifiutò

ogni soccorso, e continuò a trascinarsi avanti quanto più gli fu possibile, consentendo ad essere trasportato al posto di medicazione soltanto quando, pel favorevole volgere delle sorti del combattimento, credette il proprio reparto vicino alla vittoria. — Prà del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

LIBBRA Giovanni, da Pancalieri (Torino), soldato 204 reggimento fanteria (M. M.), n. 2945 matricola. — Ferito al mattino durante un bombardamento nemico, non volle abbandonare il suo posto ed alla sera, con slancio e fermezza mirabili, partecipò col proprio reparto all'assalto, rimanendo una seconda volta colpito. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

LIBERA Pietro, da Foicola (Sondrio), soldato 7 reggimento alpini, n. 716 matricola. — Portaordini presso il comando di una compagnia, compieva con esemplare fermezza il proprio servizio, esponendosi ripetutamente all'intenso fuoco nemico. Ferito ed impossibilitato a comunicare, dando mirabile esempio di alto sentimento militare, si univa ai compagni che facevano fuoco, cooperando validamente a respingere, anche a colpi di bomba, i ripetuti attacchi nemici. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4-5 dicembre 1917.

LICARSI Giuseppe, da San Cataldo (Caltanissetta), soldato 58 reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una forte ben munita posizione, sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, primo fra tutti con mirabile slancio raggiunse ed oltrepassò il reticolato avversario, ed incitando con l'esempio del suo ardente ed impetuoso entusiasmo i compagni, si spinse fin sotto la seconda linea di difesa. Ferito, continuò a trascinarsi, con insuperabile fermezza, fino a pochi metri dalla trincea contrastata, lanciando bombe a mano sui difensori ed infiammando col suo mirabile esempio i propri commilitoni. — Prà del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

LIGUORI Adolfo, da Formia (Caserta), sergente 643 compagnia mitragliatrici, n. 18387 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici di riserva, pronunciatosi un attacco del nemico in forze, trasportava rapidamente la sezione su di un altura, e di là, non curante del fuoco avversario, batteva con grande efficacia le masse attaccanti. Rimasta distrutta da una granata nemica una delle sue armi, continuava il tiro con l'altra. Circondato e catturato, in breve si liberava, e, tornato subito alle nostre linee, si armava di fucile e prendeva arditamente parte ai contrattacchi, mediante i quali si potè riconquistare la posizione. — Besciova (Albania), 22 agosto 1918.

LIQUORI Vincenzo, da Trapani, sottotenente 217 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione di mitragliatrici, sotto il vivo fuoco di sbarramento avversario, manteneva alto il morale dei propri soldati, incitandoli col suo mirabile esempio e con infervorata parola. Lanciatosi poscia con entusiasmo all'attacco di ben munite posizioni, alla testa del suo reparto ne oltrepassava la prima linea. Ferito una prima volta ad un braccio, con insuperabile fermezza continuava a combattere, portando lo scompiglio fra i nemici che si arrendevano, finchè colpito una seconda volta e più gravemente, dovette suo malgrado essere allontanato dal combattimento. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

LOMBARDI Liberale, da Trapani, sergente 6 reggimento fanteria, n. 766 matricola. — Durante vari aspri e vittoriosi combattimenti sostenuti dal reggimento per mantenere una importante posizione, si prodigò con generoso slancio, sempre presente ove più aspra infieriva la lotta e più imminente era il pericolo, e, dando mirabile prova di coraggio e di valore, usciva fortunatamente incolume dalla furia del fuoco nemico, dopo quattro giorni di lotta, durante i quali, incurante di sè e ritto fra i suoi uomini, aveva costantemente sfidato la morte. — Monte Valderoa (Vicenza), 24-28 ottobre 1918.

LONGOVERDI Antonio, da Napoli, sottotenente complemento 44 reggimento fanteria. — Intrepido e sicuro, alla testa della propria compagnia decisamente avanzava contro il nemico, incorando con nobile ed alto esempio di coraggio e di slancio

i dipendenti. Sprezzante del pericolo, superava la cortina di fuoco di bombe avversarie per scacciare il nemico dalle sue posizioni, ma esausto per numerose e gravi ferite riportate, fu costretto ad abbandonare il combattimento. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

LORIGA Cosimo, da Sassari, sergente 19 reggimento fanteria, n. 26875 matricola. — Alla testa di dodici uomini avanzava con mirabile audacia contro una posizione fortificata e difesa da numerose mitragliatrici. Sfidando l'evidente pericolo, sotto l'intenso ed aggiustato fuoco avversario, si spingeva fino a pochi passi della posizione stessa, quantunque vedesse cadere intorno a se la maggior parte dei propri uomini. Ferito egli stesso ed impossibilitato a continuare a combattere, non si ritirava se non in seguito alle insistenze del proprio comandante di compagnia e dopo essersi assicurato che tutti gli altri feriti erano stati messi in salvo. — Sissonne (Francia), 15 ottobre 1918.

LOVATI Gino, da Bresso (Milano), tenente 2 reparto assalto. — Attaccava con mirabile ardimento un nido di mitragliatrici avversarie, e benchè ferito, cooperava personalmente alla presa di una delle armi, ritirandosi solamente in seguito ad ordine. — Parco di Soupir-Aisne (Francia), 1 ottobre 1918.

LUISETTI Giuseppe, da Barzola (Como), caporale 3 reparto assalto, n. 41327 matricola. — Fra i primi nel lanciarsi su di una formidabile posizione avversaria, dando mirabile prova di valore di slancio e di coraggio, si impadroni da solo di una mitragliatrice nemica, che da una caverna, in posizione quasi inaccessibile, faceva un violento fuoco sui nostri. — Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre 1918.

MACALUSO Leonardo, da Petralia Soprana (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 25963 matricola. — Lanciavasi primo fra i primi all'assalto di una formidabile posizione e ne sorprendeva i difensori, costringendoli alla resa. Nei successivi contrattacchi del nemico, dando nobile esempio ai compagni, ritto sulla trincea, incurante del pericolo, cooperava con insuperabile valore a rintuzzarli. — Monte Valderoa (Vicenza), 24 ottobre 1918.

MAGGI Enrico, da Roma, sottotenente complemento reparto assalto 216 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa dei suoi arditi compi' una serie di audaci ricognizioni sulla sinistra del Piave. In una speciale circostanza, rimasto col suo reparto sulla sinistra del fiume perchè bloccato dal tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica, seppe mantenervisi con fermezza e valore per un giorno intero finchè, attraversato a nuoto il Piave, rese possibile l'invio delle imbarcazioni ed il ripiegamento dei suoi sulla destra del fiume. Riuscì anche a salvare un soldato che stava per affogare nel Piave. — Nervesa, agosto 1918.

MAGGIO Domenico, da Trino (Novara), soldato reggimento lancieri Firenze (9), n. 36869 matricola. — Insieme con due compagni inseguiva una colonna di artiglieria nemica che si ritirava, e con essi e con due lancieri di altro reparto fermava la colonna stessa, ne faceva prigioniero il capitano, e tenendo testa agli avversari, dava tempo ai nostri rinforzi di giungere sul posto e di catturare una intera batteria. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

MALTESE Pasquale, da Palermo, sottotenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un contrattacco per la riconquista di uno posizione, si slanciava all'assalto con entusiastico ardimento. Ferito al braccio destro dopo aver catturato una mitragliatrice, non si ritirava dalla linea di fuoco finchè non fu sicuro del ripiegamento avversario. — Casa Martini (Piave), 21 giugno 1918.

MANCARELLA Luigi, da San Vito dei Normanni (Lecce), caporale 2035 compagnia mitragliatrici, n. 33321 matricola. — Vice tiratore in una sezione mitragliatrici, animato dal più fervido entusiasmo, mirabile esempio di valore e di ardimento, durante un

aspro combattimento, incitava con calde parole i dipendenti. Rimasto ferito il personale della propria arma ed avuto distrutto il treppiede, appoggiava l'arma stessa su di un muretto e continuava a far fuoco da solo, contro il nemico incalzante, facilitando così l'azione del nostro contrattacco col quale si potè ristabilire la linea temporaneamente perduta. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

MANCINI Federico, da Cairo (Egitto), sottotenente complemento 35 reggimento artiglieria campagna. — In un momento critico in cui un colpo nemico metteva fuori combattimento cinque uomini, attraversava un terreno intensamente battuto per riordinare il personale presso i pezzi ed eseguire il fuoco per respingere un violento attacco avversario. In una successiva azione, benchè ferito ad una coscia, rimaneva al comando della propria sezione, finchè accerchiato, dopo aver inutilizzato i pezzi, venne soprafatto e catturato. — Monte Fior (Sette Comuni), 16 novembre - 4 dicembre 1917.

MANCINI Luigi, da Dongo (Como), soldato 91 reggimento fanteria, n. 21268 matricola. — Travolto dallo scoppio di un grosso proietto nemico, si liberava dalle macerie e non trovando più la propria compagnia, benchè più volte contuso si univa spontaneamente ad un altro reparto, e con questo muoveva all'assalto di una ben munita posizione. Raggiuntala per primo, col lancio di bombe a mano ne fugava i difensori. Accortosi poi che un nostro ufficiale ferito era stato circondato da un gruppo di avversari che tentavano catturarlo, accorreva in suo aiuto e dopo viva lotta corpo a corpo, lo liberava, provvedendo quindi a portarlo in salvo nelle nostre linee. — Col Caprile, 24 ottobre 1918.

MANEGO Domenico, da Scalea (frazione San Nicola Arcelle) (Cosenza), sergente 13 reggimento fanteria, n. 807 matricola. — Comandante di una sezione pistola mitragliatrici, in un momento estremamente difficile, di propria iniziativa, e superando difficoltà ed ostacoli di ogni specie, con perizia e valore mirabili muoveva all'attacco di forti posizioni che conquistava, infliggendo gravi perdite all'avversario. Ferito gravemente non si allontanava dalle linee che sei ore dopo, a combattimento ultimato ed in seguito ad ordine; insuperabile esempio di alto sentimento del dovere. — Monte Val Bella, 24 ottobre 1918.

MARANTONIO cav. Alfredo, da Roma, maggiore 135 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante del battaglione di testa di una brigata che doveva passare il Piave sopra un ponte militare, messosi innanzi al proprio reparto iniziava arditamente e valorosamente il passaggio sotto il tiro intenso della artiglieria nemica. Rimasto con due sole compagnie tagliato dalla riva di partenza per la interruzione del ponte causata dal tiro stesso, non solo manteneva salde le proprie truppe, ma proteggeva altresì il fianco di altri reparti già passati, ed occupando e mantenendo buone posizioni, agevolava due giorni dopo il passaggio e l'avanzata del rimanente della brigata. — Pederobba (Medio Piave), 27 ottobre 1918.

MARCHETTI Adamo, da Pisa, caporale maggiore 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 9648 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un colpo di mano contro preponderanti forze avversarie trincerate in ben munite posizioni, dopo aver fatta irruzione nella linea nemica, vi impegnava, con audacia mirabile, violento combattimento e catturava una mitragliatrice in azione. — Fortino Stella (Cesuna Asiago), 24 ottobre 1918.

MARENGHI Angelo, da Pontebba (Udine), tenente complemento 55 reparto assalto. — Sempre primo nelle più ardite e difficili imprese, esempio di fermezza e di ardire, alla testa del proprio reparto muoveva all'assalto di una ben munita posizione, trascinando in modo ammirevole i dipendenti. Primo a penetrare nella trincea avversaria, dopo viva lotta corpo a corpo faceva prigionieri e catturava mitragliatrici. Travolto dallo scoppio di una granata nemica e contuso in più parti, non desisteva dal combattimento. Percorrendo una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, si recava in cerca di rinforzi, che guidava ove maggiormente ferveva la mischia. Co-

stretto il suo reparto a ripiegare, resisteva con pochi dei suoi uomini sulla posizione finchè non si fu assicurato che tutti i dipendenti avevano raggiunto la linea di partenza e vi si erano sistemati a difesa. Ripiegava per ultimo, portando a spalle un soldato gravemente ferito. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

MARENGO Giacomo, da Torino, soldato 281 reggimento fanteria (M. M.). — Animato sempre da slancio e coraggio, fra i primi raggiungeva le trincee nemiche sulla riva sinistra del Piave. Presentatosi da solo e con grande audacia all'uscita di una caverna, col lancio di bombe a mano costringeva alla resa trenta nemici, fra i quali due ufficiali superiori. In una successiva ardita azione di pattuglia, affrontava pure da solo cinque avversari, ferendone uno e catturando gli altri. — Rai (Piave), 27-28 ottobre 1918.

MARGIOTTA Domenico, soldato 15 reggimento fanteria, n. 13079 matricola. — Fu volontario più volte nell'esplorazione, e sempre primo nell'assalto di ben munite posizioni, incurante del violento fuoco nemico. Ferito in più parti da scheggie di bombe a mano, continuò a combattere, finchè, in seguito a ordine dell'ufficiale, si recò al posto di medicazione, trascinandosi da solo dopo aver ricusato l'aiuto dei compagni ed averli incitati ancora una volta alla lotta. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

MARIANI Camillo, da Corvara (Teramo), soldato 3 reparto assalto, n. 8683 matricola. — Lanciatosi fra i primi all'attacco di una formidabile posizione e scoperta una mitragliatrice con due serventi che faceva fuoco violento contro i nostri, con abilità e coraggio insuperabili si avvicinò all'arma, e, messi fuori combattimento i serventi con una violenta lotta corpo a corpo, la catturò. — Col del Cuc (Grappa), 29 ottobre 1918.

MARTELLONI Egidio, da Formello (Roma), sergente maggiore 8 reggimento fanteria, n. 8386 matricola. — Comandante di una pattuglia di esplorazione sulla fronte di truppe operanti contro una forte posizione, si slanciava per primo contro la linea avversaria, e piombato con singolare audacia su due vedette, le abbatteva prima che avessero potuto dare l'allarme, contribuendo così, efficacemente alla brillante riuscita dell'azione ed alla cattura di numerosi nemici. — Vidor (Piave), 29 ottobre 1918.

MARTINERO Renato, da Campiglia Cervo (Novara), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 19989 matricola. — Servente di una mitragliatrice, sebbene ferito, non consentiva ad allontanarsi dal combattimento, e continuava e far funzionare l'arma con mirabile fermezza sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche, infondendo, con l'esempio del proprio stoicismo, coraggio e slancio nei compagni vicini. — Precenicco - S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918.

MARTINO Oronzo, da Lizzanello (Lecce), caporale 63 reggimento fanteria, n. 14741 matricola. — Comandante di una squadra, sotto il fuoco intenso di artiglieria avversaria, la conduceva con ardimento e con slancio mirabili contro le posizioni nemiche. Rimasti feriti alcuni dei suoi soldati, incoraggiava gli altri, riordinando energicamente il reparto e dando luminosa prova di calma, di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere, finchè cadeva mortalmente ferito. — Sop (Serbia), 25 settembre 1918.

MAZZEI Pasquale, da Fuscaldo, (Cosenza), sottotenente complemento 30 reggimento fanteria. — In numerosi servizi di pattuglia compiuti durante il combattimento per la conquista di un'importante posizione, con sereno sprezzo del pericolo e con bella audacia, affrontava e fugava nuclei nemici superiori in forze, sventandone le insidie. In una particolare circostanza, con abile manovra ed insuperabile ardimento, piombava sul rovescio di una mitragliatrice avversaria, ed annientati i serventi, la catturava, facendo anche una diecina di prigionieri. — Passo San Baldo (Belluno), 31 ottobre 1918.

MELI Giuseppe, soldato 130 reggimento fanteria (M. M.). — Porta ordini al comando di un battaglione, durante il combattimento, assolto il proprio compito sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, riuniva un nucleo di soldati dispersi e li riconduceva in linea insieme al proprio reparto, concorrendo con essi ad espugnare una trincea avversaria. Ne teneva poi il comando finchè la posizione nemica non venne completamente conquistata, cooperando al buon successo dell'azione. Esempio mirabile di valore e di belle virtù militari. — Monte Meletta Davanti (Altipiano dei Sette Comuni), 22 novembre 1917.

MERCALLI Mario, da Cerano (Novara), capitano 85 reggimento fanteria. — Mirabile esempio di attività e di ardimento, più volte dirigeva personalmente rischiose ricognizioni. In una speciale circostanza, dopo avere con molta perizia bene organizzata a difesa una posizione, sulla quale aveva il comando di più reparti delle tre armi, sosteneva un violento attacco nemico. Sopraffatto dal numero ed aggirato a tergo, sebbene ferito piuttosto gravemente ad una spalla, sottraeva le truppe superstiti all'attanagliamento tentato dall'avversario, conducendole sotto la protezione di una altra nostra linea. — Mujali (Albania), 4-23 agosto 1918.

MESSINA Giuseppe, da Trapani, tenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Rientrato al corpo mentre questo era contrattaccato violentemente dal nemico, di propria volontà, attraversando zone fortemente battute dall'artiglieria avversaria, raggiungeva immediatamente il proprio reparto. Trovatolo già in parte distrutto, ne raccoglieva i propri superstiti e, di sua iniziativa, li guidava in acconcia posizione, donde apriva sull'avversario un violento tiro d'infilata. Rimasto illeso egli solo da una raffica di mitragliatrice che abbatteva tutti i suoi uomini, si dava a riordinare alcuni militari rimasti senza ufficiali, e con essi si slanciava con insuperabile audacia all'assalto, validamente contribuendo a respingere il nemico dalla posizione che questo aveva temporaneamente occupata. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

MIGLIETTI Clemente, da Borriana (Novara), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 1305 matricola. — Giunto tra i primi su di una contrastata posizione, lottava strenuamente per ben 23 ore consecutive. Primo dove più ferveva la mischia, contribuiva efficacemente, colla sua mitragliatrice, a fare alcuni prigionieri, sloggiando i difensori di una galleria, che accanitamente resistevano. Rimasto isolato con un nucleo di soldati, col suo fermo ed ardito contegno li incitava alla lotta, e, mentre eseguiva un nutrito lancio di bombe a mano, cadeva gravemente ferito. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

MILANO Aristodemo, da San Benedetto Ullano (Cosenza), capitano medico 1ª legione milizie albanesi. — Addetto al comando di legione, visto la linea nostra ripiegare e compromettere con tale movimento l'azione di nostre batterie da *montagna*, noncurante dell'intenso tiro nemico di fucileria e di mitragliatrici, che crepitava tutto all'intorno, con ardimentoso slancio e con infiammata parola d'incitamento, raccolti intorno a sè molti degli uomini che arretravano, li ricondusse al fuoco tenendone il comando con mirabile fermezza sino all'arrivo di un altro ufficiale. — Goriha (Albania), 23 luglio 1918.

MILIA Sebastiano, da Samugheo (Cagliari), caporale maggiore reggimento cavelleggeri Umberto I (23), n. 37507 matricola. — Ferito, non lasciava il suo posto e continuava a combattere anche dopo i ripetuti inviti del proprio ufficiale di allontanarsi. — Petosan (Albania), 6 agosto 1918.

MOGLIA Daniele, da Napoli, tenente complemento 86 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto, alla testa dei suoi uomini si slanciava contro una posizione saldamente tenuta dal nemico. Ferito da un colpo di mitragliatrice avversaria, sdegnando di farsi medicare, trascinava i suoi uomini alla conquista dell'obiettivo, ricacciandone i difensori e facendone prigionieri un buon numero. — Malacastra (Albania), 7 luglio 1918.

MONACO Gennaro, da Introdacqua (Aquila), maresciallo reggimento lancieri Firenze (9). n. 17268 matricola. — Alla testa di un plotone arditamente caricava una colonna nemica in ritirata, seminandovi lo scompiglio, e benchè accolto da colpi di arma da fuoco e da lancio di bombe a mano, faceva numerosi prigionieri, tra i quali cinque ufficiali, e catturava un cannone e varie mitragliatrici. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

MONACO Umberto da Introdacqua (Aquila), sottotenente complemento 129 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito gravemente ad un ginocchio, mentre alla testa del suo plotone respingeva un contrattacco nemico, continuava a combattere e ad incitare i suoi soldati alla resistenza, finchè ricacciato l'avversario, causa la forte emorragia, fu costretto ad abbandonare la linea. Durante il trasporto al posto di medicazione, rimaneva nuovamente e ripetutamente ferito dallo scoppio di un proietto. — Rocce Rosse-S. Michele (Carso), 18-19 novembre 1915.

MONDELLA Giovanni, da Benevento, caporale maggiore 19 reggimento fanteria, n. 25708 matricola. — Alla testa del proprio plotone, risolutamente attaccava il nemico tenacemente annidato in un bosco con numerose mitragliatrici. Ferito ad una spalla, continuava con mirabile fermezza a tenere il comando finchè la linea avversaria fu raggiunta e conquistata ed il collegamento coi reparti laterali fu stabilito. — Soupir (Francia), 4 ottobre 1918.

MONETA Alessandro, da Milano, sergente 7 reggimento fanteria, n. 23402 matricola. — Sempre primo ove più ferveva la mischia, con alcuni dipendenti, dopo viva lotta corpo a corpo, infrangeva la resistenza nemica e catturava una batteria avversaria che tentava ritirarsi, ed una mitragliatrice che ostacolava vivamente l'avanzata delle nostre truppe. Bella figura di graduato, ed esempio mirabile di calma e di sprezzo del pericolo. — Molino Pilonetto-Mosnigo (Piave), 26-28 ottobre 1918.

MORRA Eugenio, da Palmanova (Udine), capitano 27 reparto assalto. — Comandante di una compagnia d'assalto addetta alla costruzione di una passarella per il passaggio a viva forza del Piave, imprimeva alla operazione tutto l'ardore della sua giovinezza, dirigendo operando anche e vincendo tutti gli ostacoli con indomita volontà di fronte a continui pericoli. Con l'opera sua efficace dava modo ad una intera brigata di fanteria di passare sulla riva sinistra del fiume e di cooperare all'inseguimento del nemico. Anche in altre occasioni si era distinto per bravura, sprezzo del pericolo e per indomito coraggio. — Piave, 29 ottobre 1918.

MOSCARELLA Salvatore, soldato 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 11749 matricola. — Nel raggiungere la prima ondata dalla quale si era staccato per recare un ordine ad un comando retrostante, accortosi che parecchi nemici sorpassati dal reparto avanzante al quale si erano arresi, stavano per colpire alle spalle la prima ondata, con prontezza ed ardimento ammirevoli li affrontava da solo, mettendone fuori combattimento alcuni ed altri facendone nuovamente prigionieri. Raggiunta poi la prima ondata, insieme a pochi compagni, respingeva un violento contrattacco avversario e, saltato in un elemento di trincea nemica, ne costringeva alla resa i difensori. Mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

MOSCATELLI Pietro, da Milano, sergente 19 reggimento fanteria, n. 1113 matricola. — Attraverso ad un terreno scoperto e furiosamente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, guidava arditamente il proprio plotone all'assalto di un bosco tenacemente difeso. Ferito da una scheggia di granata avversaria, non lasciava il suo posto, continuando ad incitare i dipendenti alla lotta. Raggiunto il margine del bosco stesso, prontamente vi si rafforzava e validamente resisteva ai contrattacchi avversari, dando a tutti mirabile esempio di fermezza e di valore. — Soupir (Francia), 4 ottobre 1918.

MULÈ Cariniro, da Genova, sottotenente complemento 1 reggimento alpini. — Sfuggito con abile mossa all'improvviso accerchiamento dei superstiti del proprio battaglione, col proprio plotone ripiegava combattendo su di una posizione retrostante, dove accorreva

con singolare coraggio a tener fronte all'avversario, sanguinosamente respingendone i furiosi e violenti attacchi. Ferito, continuava con mirabile valore a combattere, mantenendo saldi coll'esempio e colla parola i dipendenti nella resistenza sino all'estremo. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

MUSSITA Giuseppe, da Cavaraggio (Bergamo), sottotenente complemento cavalleggeri Aquila (27). — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916 è sostituita dalla seguente*: — Alla testa del suo plotone di Cavalleria appiedata intervenne prontamente in aspro combattimento, concorrendo a ricacciare l'assalitore. Alla testa di pochi uomini con azione alla baionetta riusciva a catturare di sorpresa una mitragliatrice nemica e a catturare alcuni prigionieri. Successivamente prese parte col suo reparto ad un assalto, e, sebbene leggermente ferito al volto dallo scoppio di una granata avversaria, rimaneva al proprio posto l'intera notte e si ritirava solo al matino quando il reparto riceveva il cambio. — Adriawerk (Monfalcone), 15 maggio-14 giugno 1916.

NARDO Vittorio, da Palmanova (Udine), aspirante ufficiale 49 reggimento fanteria. — Con venti uomini, in una azione dimostrativa, con mirabile coraggio penetrava nelle linee nemiche, catturando un sottufficiale e 18 soldati avversari. Non ostante il grave pericolo cui si esponeva, con grande fermezza sosteneva coi propri soldati una asprissima lotta, opponendo resistenza accanita, finchè, rimasto con soli due uomini incolumi, sopraffatto, veniva catturato. — Vippacco, 29 agosto 1917.

NEGRO FRER Pietro, da Locana (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 6247 matricola. — Addetto ad una sezione pistola mitragliatrici, fra i primi della compagnia raggiungeva la posizione avversaria, vincendone la resistenza col tiro della propria arma. Avvistati poi alcuni tiratori nemici che, appiattati tra i massi di altra posizione vicina, molestavano col fuoco i nostri, usciva volontariamente dalla trincea con un compagno, e piombato loro a tergo, li metteva in fuga. Gravemente ferito, non rientrava se non quando ebbe compreso che l'avversario non poteva più reagire. — Monte Solarolo, 24-26 ottobre 1918.

NICOSIA Calogero, da Raffadali (Girgenti), sergente 16 reggimento fanteria, n. 23640 matricola. — Slanciatosi all'assalto di una forte posizione alla testa del proprio plotone sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, portava avanti i suoi uomini con indomito coraggio e insuperabile fermezza, ed oltrepassato un primo ordine di reticolati, conquistava una trincea. Ferito gravemente da una pallottola di fucile e da una scheggia di bomba, non si allontanava, continuando ad incitare i dipendenti con nobili parole, finchè non gli venne ordinato di recarsi al posto di medicazione. — Levani Saban (Albania), 7 luglio 1918.

OBERTO Antonio, da Issiglio (Torino), caporale 21 gruppo artiglieria montagna 81 batteria, n. 54 matricola. — Per mettere in salvo il materiale e le munizioni della batteria avvolte da un incendio provocato da una granata incendiaria nemica, sotto intenso concentramento di fuoco delle artiglierie avversarie, esponeva continuamente la propria vita, portando l'opera sua dove maggiore era il pericolo. Mentre sottraeva alle fiamme il corpo di un compagno, veniva egli stesso gravemente ferito. — Gliaparda (Albania), 23 agosto 1918.

OLIVIERI Giovanni, da Rossiglione (Genova), sergente maggiore 44 reggimento fanteria, n. 2825 matricola. — Primo fra tutti a slanciarsi all'assalto di ben munite posizioni, dava ai compagni mirabile esempio di coraggio e di valore. Visto cadere il proprio comandante di compagnia, colpito a morte, correva a lui per soccorrerlo. Ferito egli stesso gravemente da scheggia di bomba nemica, continuava ad incitare e ad animare i compagni. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

OLIVOTTI cav. Giovanni, da Treviso, maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.). — Condusse con grande avvedutezza e con mirabile ardimento due pattuglie, di una delle quali aveva preso egli stesso il comando, contro un nido di cinque mitraglia-

trici nemiche, che col loro tiro causavano numerose perdite al battaglione, e assalite da tergo le armi avversarie, ne paralizzava l'azione, catturando ben 87 uomini, le cinque mitragliatrici, due bombarde, molti moschetti ed abbondanti munizioni. — Cà del Negro (S. Donà di Piave), 30 ottobre 1918.

ONETTI Aldo, da Roma, aspirante ufficiale 3 reggimento alpini. — Comandante di un plotone attaccato, dopo un violento bombardamento, da preponderanti forze nemiche, rimaneva con mirabile fermezza saldo al proprio posto. Ferito, non desisteva dalla lotta, continuando ad incitare i suoi alpini alla più tenace resistenza. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

OPEZZO Pilade, da Castel San Pietro Monferrato (Alessandria), sottotenente 224 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, arditamente disimpegnava ardui e pericolosi còmpiti. Ferito sin dal principio del combattimento, non lasciava il comando del proprio reparto se non dopo aver raggiunto l'obiettivo ordinatogli. Mirabile esempio di valore, di slancio e di fermezza. — Casa Guizza (Treviso), 28 ottobre 1918.

ORLANDI Attilio, da Pazzuolo (Mantova), sergente maggiore 21 reggimento fanteria, n. 8396 matricola. — Dopo aver conquistato con brillante assalto una ben munita posizione, dando mirabile esempio di fermezza, di coraggio e di sprezzo del pericolo, sosteneva con ostinatissimo fuoco un forte contrattacco. Animati i propri soldati col fervore della sua fede, si slanciava con essi contro il nemico irruente, e, con lotta corpo a corpo, lo respingeva, costringendolo a lasciare sul terreno uomini e materiali. — M. Pertica - M. Grappa, 24-27 ottobre 1918.

ORLANDO cav. Taddeo, da Gaeta (Caserta), maggiore stato maggiore 4 armata. — Sottocapo di stato maggiore per l'artiglieria del comando d'armata, trovandosi ricoverato in ospedale per frattura di una gamba e per altre gravi contusioni allorchè il nemico pronunziò l'offensiva dell'ottobre 1917, si fece prontamente trasportare presso il comando di cui faceva parte prestandovi attivamente l'opera sua. Successivamente, appena fu in grado di reggersi, compì ardite ricognizioni in linea, per accertarsi personalmente dell'esecuzione delle direttive del comando. Tutto ciò a prezzo di un'abnegazione e un sentimento del dovere a tutta prova. — Cadore-Brenta-Piave, ottobre-dicembre 1917.

PAGLIARO Antonino, da Mistretta (Messina), sottotenente complemento 32 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª in un battaglione di riserva, vista ripiegare una nostra colonna d'attacco, riordinava i ripieganti e li guidava al contrattacco, respingendo il nemico che già aveva occupato un tratto della nostra linea. In un successivo attacco, sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici avversarie, dava mirabile esempio di coraggio e di fermezza, indirizzando intelligentemente i rinforzi nei punti più minacciati, e falicitando così la conquista di ben munite e contrastate posizioni. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

PALESTRINI Michele, da Artò (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 11513 matricola. — Sotto il violento tiro avversario si slanciava risolutamente all'attacco. Rimasto solo e ferito, continuava a far fuoco contro il nemico, finchè non gli venne ordinato di ritirarsi. Costante mirabile esempio di fermezza e di coraggio. — Monte Solarolo, 26-27 ottobre 1918.

PANTALEONE Natale, da Rubiera (Reggio Emilia), soldato 96 reggimento fanteria (M.M.), n. 4540 matricola. — Durante un furioso attacco avversario, lottò con insuperabile valore col fucile, con le bombe ed a corpo a corpo contro forze superiori. Sempre presente dove più grave era il pericolo, visto cadere ferito il tiratore di una mitragliatrice, prontamente corse a sostituirlo ed impegnò un violento duello con una mitragliatrice avversaria, riducendola in breve al silenzio. — M. Valderoa (M. Grappa), 28 ottobre 1918.

PANTAROTTO cav. Alessandro, da Verona, maggiore 139 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, in momenti estremamente difficili arginò dapprima l'impetuosa offensiva nemica, poscia con ardimento e risolutezza insuperabile contratt-

taccò per ben cinque volte gli avversari, affrontandoli col lancio di bombe a mano e con violenta lotta corpo a corpo, e li scacciò dalle loro posizioni, sulle quali si stabilì saldamente. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

PAOLETTI Giuseppe, da Cortona (Arezzo) sottotenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone irrompeva su ben munite posizioni. Gravemente ferito ad una gamba, rinunciava alle cure mediche e con pochi uomini rimastigli estendeva il successo ottenuto, collegandosi con un reparto laterale e facendo numerosi prigionieri. Si manteneva poi sulla posizione nonostante i violenti contrattacchi nemici, incitando i dipendenti alla resistenza e dando mirabile esempio d'intelligente valore e di elette virtù militari. — Meletta Davanti (Gallio), 22 novembre 1917.

PAPA Orlando, da Fondi (Caserta), caporale maggiore 2 reparto assalto, n. 18341 matricola. — Di sua iniziativa, sfidando ogni pericolo e benchè fatto segno a vivo fuoco avversario, raggiungeva da solo una caverna piena di nemici che opponevano ostinata resistenza, ed a colpi di bombe a mano imponeva loro la resa, catturando i due superstiti. — Le Chaffour (Sissonne-Francia), 20 ottobre 1918.

PAPPALARDO Carmelo, da Girgenti, sottotenente 85 reggimento fanteria. — Con esemplare coraggio e con molta perizia, trascinava il proprio plotone all'assalto di una forte posizione, affermandovisi con risolutezza, dopo aver catturata, unitamente ad altri reparti del reggimento, molti nemici e abbondante materiale. Accerchiato in un altro fatto d'armi da forze avversarie superiori, si difendeva strenuamente, e con ardita e intelligente manovra sottraeva il proprio reparto all'insidia, dopo aver costretto il nemico a ripiegare. — Stulas, 7 luglio; Ponte Metali-Fieri (Albania), 23-24 agosto 1918.

PARIS Gastone, da Aquila degli Abruzzi, capitano 44 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 è sostituita dalla seguente:* — Con bell'ardimento, alla testa del reparto, irrompeva contro i forti trinceramenti avversari, e, rimanendo sempre in piedi, mentre le mitragliatrici nemiche falciavano i suoi, si mostrava incurante di ogni pericolo. Costretto, poi, a retrocedere di pochi passi sulle trincee di partenza semplicemente abbozzate per la recente conquista, riusciva non soltanto a mantenere la posizione sino al giungere dei rinforzi, ma a rafforzarla ed a difenderla anche dopo, contro i replicati attacchi dell'avversario: mirabile esempio a tutti di calma, energia e valore. Distintosi in precedente azione. — Plava, 26 ottobre-Zagora, 3 novembre 1915.

PARMA Pietro, da Busto Garolfo (frazione Villa Cortese) (Milano), caporale 6 reparto assalto, n. 36009 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, sotto violento bombardamento, tenacemente resisteva a numerosi contrattacchi. Ferito gravemente, non abbandonava la propria arma, continuando un intenso fuoco sul nemico, finchè, privo di forze, cadeva svenuto. — Monte Grappa, 17 settembre 1918.

PARRAVICINI Luigi, da Milano, sottotenente complemento 6 reparto assalto. — Con slancio ed ardimento mirabili moveva all'attacco di una forte posizione che occupava e manteneva, respingendo con intenso lancio di bombe reiterati contrattacchi nemici. Ferito, rimaneva in linea e non si ritirava dalla lotta che quando si sentì venir meno le forze. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

PASSADORE Felice, da Codevigo (Padova), sottotenente complemento 17 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con Decreto luog. 22 gennaio 1916 è sostituita dalla seguente:* — In condizioni difficilissime del combattimento, accortosi che due plotoni della sua compagnia erano rimasti alquanto titubanti per la morte dei propri ufficiali caduti, con nobile e quanto mai provvida ed intelligente iniziativa, intervenne a riordinarli, a rianimarli ed a farli persistere tenacemente nell'assalto della posizione nemica. Distintosi in altre successive azioni. — Altipiano Carsico, 21 ottobre-3 novembre 1915.

PATTI Domenico, da Caltagirone (Catania), capitano 6 reggimento fanteria. — Con slancio e fermezza mirabili guidava la propria compagnia all'attacco di una forte posizione, ir-

rompendovi mentre ancora vi infuriava il fuoco della nostra artiglieria, facendovi alcuni prigionieri, catturandovi alcune mitragliatrici, e conseguendo, mediante l'esempio del proprio valore, tutti gli obbiettivi prefissi. — Monte Valderoa (Vicenza), 24 ottobre 1918.

PAVANELLO Modesto, da Lusia (Rovigo), trombettiere reggimento Genova cavalleria (4), n. 21932 matricola. — In brillanti cariche successive contro il nemico che faceva fuoco con mitragliatrici e fucileria, era fra i primi a slanciarsi all'attacco, incitando i compagni. Ferito gravemente, rimaneva in sella fino al termine dell'azione, ritirandosi estenuato di forze. — Case S. Antonio e Colombera (Pordenone), 31 ottobre 1918.

PELIZZA Alessandro, da Vezzano Ligure (Genova), capitano complemento 113 reggimento fanteria (M. M.). — In un aspro combattimento, alla testa della propria compagnia, si slanciava con mirabile coraggio all'attacco, trascinando con l'esempio i dipendenti e giungendo fra i primi sulle posizioni avversarie, ove catturava circa 300 prigionieri. Violentemente contrattaccato, opponeva, con serena fermezza e col pronto personale intervento, ostinata resistenza, respingendo poscia l'avversario. — Colesel della Madonna-Busa delle Rane (Montello), 20-22 giugno 1918.

PELLINO Rocco, da Frattamaggiore (Napoli), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 18369 matricola. — Durante quattro giorni di una nostra continua azione offensiva, prese parte a tutti i combattimenti, dimostrando slancio e coraggio mirabili. Durante un violento contrattacco, nemico rimasto egli solo unico illeso, si lanciò su di un nucleo avversario e lo disperse. Riordinati quindi alcuni compagni, di propria iniziativa, si slanciò al contrattacco, incitando i commilitoni con l'esempio e con la parola, e, dopo violenta lotta, ricacciò completamente un gruppo di avversari e catturò alcuni prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

PERAUDO Francesco, da Torino, soldato 9 reparto assalto, n. 34618 matricola. — Esempio mirabile e costante di ardimento e di valore, alla testa di pochi animosi si slanciava all'imboccatura di una caverna, da dove una mitragliatrice nemica comprometteva seriamente l'avanzata dei nostri, e, dopo aspra lotta, annientava i serventi e catturava l'arma. — Val Sugana, 2-3 novembre 1918.

PEREGO cav. Luigi, da Verona, tenente colonnello 271 reggimento fanteria (M. M.). — In un momento critico del combattimento, alla testa di un gruppo d'uomini del reggimento ai suoi ordini e di due autoblindate mitragliatrici, si slanciava al contrattacco dei nemici, che, rotta la resistenza avanzata, si erano infiltrati nelle nostre linee fin quasi al posto di comando, e con ardimento ammirevole, sotto violento fuoco di fanteria e mitragliatrici, respingeva l'irruzione. Rimasto ferito, si rammaricava soltanto di dover lasciare il comando delle sue truppe. — Trivio Ninni Zenson (Piave), 17 giugno 1918.

PERLO Giuseppe, da Torino, tenente 3 reggimento alpini. — Aiutante maggiore in 2ª, benchè sofferente per effetto di gas asfissianti, di pieno giorno e sotto le raffiche di vicine mitragliatrici nemiche riordinava ed abilmente sottraeva all'accerchiamento i superstiti di truppe disperse dal bombardamento avversario, straordinariamente violento, e, riorganizzatili, li riconduceva al combattimento, opponendo al nemico fiera e tenace resistenza: esempio mirabile di intelligente coraggio e di alto sentimento militare. Già distintosi per arditezza e devozione al dovere in precedenti combattimenti. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

PETRONE Giovanni, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), sergente 19 reggimento fanteria, n. 26027 matricola. — Alla testa del proprio plotone, con rapida ed intelligente decisione attaccava un bosco formidabilmente difeso da numerose mitragliatrici. Ferito, rimaneva sul posto sino al termine dell'azione, costantemente incorando ed incitando i dipendenti e dando ad essi mirabile esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. — Ioupir (Francia), 4 ottobre 1918.

PETTI Serrano, da Marciano (Arezzo), soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.) n. 10755 matricola. — Facente parte di una pattuglia di trincea presso un battaglione, tra l'infuriare del combattimento e sotto il violento bombardamento nemico si offriva volontariamente all'arduo ed eccezionalmente pericoloso compito di portare ordini a nuclei avanzati, dimostrando mirabile coraggio. Mortalmente ferito da una palletta di skrapnel avversaria alla testa, nel soccombere, ebbe ancora la forza d'animo di pronunziare nobili parole. — Col del Cuc (Grappa), 24 ottobre 1918.

PIAZZA Biagio, da Partanna (Trapani), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 5277 matricola. — Offertosi volontariamente per scoprire la postazione di una mitragliatrice nemica che ostacolava fortemente l'avanzata della nostra fanteria, affrontava con mirabile fermezza il tiro falciante dell'arma, e mentre con bell'impeto balzava sulla postazione avversaria, cadde gravemente colpito alla testa. — Cima Madal, 30 ottobre 1918.

PIERMATTEI Rodolfo, da Orvieto (Perugia), sergente 80 squadriglia aeroplani, numero 30417 matricola. — Pilota da caccia d'insuperabile entusiasmo, dotato di ardire e di slancio singolari, durante 15 mesi di ininterrotto servizio, compiva numerosissimi voli di guerra ed abbatteva in combattimenti aerei, due apparecchi nemici ed un pallone frenato, dimostrando sempre sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Zona di guerra, 5 febbraio-21 giugno 1918.

PIGA Alessandro, da Villacidro (Cagliari), soldato 7 reggimento fanteria, n. 24767 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, si offriva volontariamente quale servente di una mitragliatrice, e cadutone il tiratore, da solo scaricava l'arma sul nemico avanzante, cooperando validamente alla difesa di una importante posizione aggirata dall'avversario Uscito poi volontariamente di pattuglia, riportava utili notizie. Assunto quindi il comando di un plotone, lo trascinava al contrattacco, dimostrando mirabile coraggio e sommo sprezzo del pericolo, essendo di incitamento e di esempio ai compagni. — Mosnigo (Treviso), 27-29 ottobre 1918.

PINTO Arturo, da Palermo, capitano 8 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, guidava il suo reparto con energia, abilità e valore all'attacco di successive posizioni nemiche, marciando e combattendo per ventiquattro ore quasi consecutive e superando tutti gli ostacoli frapposti dalla tenacia dell'avversario al quale toglieva buon numero di prigionieri, armi e altro materiale. — Bosco Vidor, 28 ottobre, Col Certaldo, 29 ottobre 1918.

PIRFO Carlo, da Salerno, capitano 9 reparto assalto. — Nel combattimento per la conquista di posizioni di eccezionale importanza, guidò con impavido coraggio e con mirabile audacia un reparto d'assalto. Irruppe impetuosamente contro il nemico più numeroso, che si difendeva tenacemente, e lo costrinse a ripiegare. Impegnatosi nella lotta corpo a corpo per spezzare una seria minaccia su di un fianco della colonna, e colpito a bruciapelo da una fucilata che gli fratturò una gamba, nell'allontanarsi espresse il proprio rammarico per dover lasciare i suoi soldati. — Monte Asolone-Col della Berretta, 29 ottobre 1918.

PISCHEDDA Giovanni, da Bari Sardo (Sassari), soldato 19 reggimento fanteria, n. 3086 matricola. — Con insuperabile sprezzo del pericolo, di pieno giorno si slanciava fuori della trincea, e percorrendo un tratto di terreno intensamente battuto da mitragliatrice e lanciabombe avversari, raccoglieva e portava in salvo un nostro ufficiale gravemente ferito. mirabile esempio di devozione al proprio superiore e di generoso altruismo. — Aisne (Francia), 3 ottobre 1918.

PONTREMOLI Aldo, da Milano, tenente 35 sezione aerostatica autocampale. — Ufficiale osservatore dal pallone, compì più di 300 ore di ascensione, dimostrando sempre mirabile ardimento. Distaccato presso una compagnia aereostieri francese, durante un'ascensione, attaccato improvvisamente con raffiche di mitragliatrici da due aereoplani nemici, apriva il fuoco contro il primo avvistato, ed avendo il secondo aeroplano incendiato il pallone, discese col paracadute dalla quota di 250 metri, atterrando in condizioni difficilissime, per

il temporaneo mancato funzionamento del paracadute stesso e per il precipitare vicinissimo del pallone incendiato. Ciò nonostante, non appena atterrato, chiedeva di risalire in quota con un altro pallone, per riprendere l'osservazione, dimostrando così grande valore, fredda tenacia ed alto sentimento del dovere. — Courcelles (Francia), 5 ottobre 1918.

PORRINO Salvatore, da Comiso (Siracusa), sergente 5 reggimento fanteria, n. 26147 matricola. — Durante un forte attacco del nemico, che, con reparti di arditi e con lanciafiamme aveva aggirato ed era penetrato nelle nostre linee, alla testa della propria sezione muoveva con mirabile arditezza al contrattacco, e dopo aspra lotta ricacciava l'avversario. Bello esempio di coraggio e di spirito aggressivo. — M. Valderoa (M. Grappa), 27 ottobre 1918.

PRANDELLI Giacomo, da Valmontone (Roma), tenente battaglione aerostieri. — Ottimo comandante di sezione aereostatica, valente osservatore dal pallone, compì numerose ascensioni di guerra per oltre 500 ore, spesso in condizioni difficili, fornendo sempre preziose notizie e dirigendo con grande abilità i tiri della nostra artiglieria. Costante mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di serena fermezza. —Cielo dell'Isonzo-del Piave, settembre 1915-novembre 1918

PRANOLO Spiridione, da Venezia, sottotenente complemento 5 reggimento fanteria. — Durante un forte attacco del nemico, che con reparti di arditi e lanciafiamme aveva aggirato ed era penetrato nelle nostre linee, riuniva alcuni militari rimasti privi di comandante, ed alla testa di essi di slanciava con mirabile impeto al contrattacco, scacciando l'avversario, ed infliggendogli sanguinose perdite. — M. Valderoa (M. Grappa), 27 ottobre 1918.

PUGLIESE Antonio, da Spilinga (Catanzaro), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4609 matricola. — Mirabile esempio di slancio e di ardimento, concorse volontariamente e più volte all'attacco di formidabili posizioni, catturando numerosi avversari e parecchie mitragliatrici. Gravemente ferito, non si allontanò dal posto di combattimento finchè non gli mancarono le forze. — Casa Guizza (Treviso), 28 ottobre 1918.

PULERÀ Giuseppe, da Catanzaro, caporale 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 12609 matricola. — Alla testa della propria squadra, sotto il furioso fuoco nemico di sbarramento, partiva con la prima ondata all'assalto di una ben munita posizione, cooperando efficacemente a fare prigionieri ed a catturare materiali. Ferito ad un piede, continuava imperterrito a combattere, e dissimulando le proprie sofferenze, con volto lieto incoraggiava i compagni alla lotta: mirabile esempio di fermezza e di elevato spirito militare. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

RADAMISTO Stanislao Antonio, da Piacenza, sergente maggiore 68 reggimento fanteria, n. 6820 matricola. — Con slancio giovanile, nonostante la sua età più che settantenne, quale volontario di guerra, durante tutta la recente campagna, in molteplici azioni guerresche nonchè in ardite e pericolose pattuglie, dimostrò ammirevole coraggio personale e grande sprezzo del pericolo. — Campagna di guerra 24 maggio 1915-4 novembre 1918.

RAFFAELE Amleto, da San Paulo (Brasile), aiutante battaglia 51 reggimento fanteria, n. 6448 matricola. — Ferito ad una gamba rinunciava a farsi accompagnare al posto di medicazione, e rimanendo al proprio posto di combattimento, continuava ad incitare i dipendenti alla resistenza: esempio costante e mirabile di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Bois de Coutron (Reims, Francia), 15 luglio 1918.

RAGUSA Mariano, da Militello in Val di Catania (Catania), soldato 5 reggimento fanteria, n. 12710 matricola. — Dopo aver raggiunto fra i primi in un assalto una ben munita posizione, penetrato arditamente con alcuni compagni in una galleria occupata da numerosi nemici che tenacemente si difendevano con una mitragliatrice, con insuperabile audacia a colpi di bombe a mano e di pugnale si avventava contro i serventi dell'arma, e catturatala, la rivolgeva contro gli avversari, che atterriti si arrendevano. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

RAMACCIA Giovan Battista, da Bassiano (Roma), sergente 241 reggimento fanteria (M M), n. 59450 matricola. — Facente parte di una piccola colonna cacciatori, arditamente penetrava nelle linee avversarie, e scorta una mitragliatrice nemica che stava per compromettere l'esito della nostra azione, si slanciava fulmineamente sul servente e con viva lotta corpo a corpo lo atterrava, catturando l'arma. — Costone di Stoccareddo, 11 ottobre 1918.

RATTI Giovanni, da Bari, soldato 7 reggimento genio (M. M.), n. 10781 matricola. — Durante il passaggio a guado nel Piave, sotto violento bombardamento nemico, visto il proprio ufficiale che travolto dalla corrente stava per annegare, sprezzante del pericolo, con mirabile altruismo si slanciava coraggiosamente a soccorrerlo, e con grande stento lo traeva a salvamento, proteggendolo altresì col proprio elmetto dalle schéggie e dai sassi che turbinavano intorno. Già distintosi per ardimento e sprezzo del pericolo in precedenti occasioni. — Medio Piave, 28 ottobre 1918.

REICLIN Pietro, da Portici (Napoli), sottotenente complemento 2 reggimento granatieri. — Comandante di una sezione lanciabombe, allo scoperto e soggetto a violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, batteva efficacemente le trincée e le case saldamente tenute dall'avversario. Perduto in combattimento un tiratore e vari serventi, personalmente faceva funzionare un pezzo, agevolando così l'avanzata delle compagnie fucilieri sulle opere in parte demolite. In seguito, sparate tutte le bombe, di propria iniziativa assumeva anche il comando di un plotone rimasto privo dell'ufficiale, e lo conduceva compatto all'assalto di una trincea, giungendovi per il primo e facendo molti prigionieri. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

RENATO Roberto, da Torino, soldato 20 gruppo alpino, n. 63594 matricola. — Comandato a portare ordini al comando di un battaglione durante il combattimento, compiuto in condizioni difficili il proprio mandato, si unica volontariamente ad un reparto che muoveva all'attacco di una fortissima posizione, lanciandosi con esso all'assalto, e dando mirabile prova di elevato sentimento del dovere, di sprezzo del pericolo e di ardimento. — Monte Solarolo, 26 ottobre 1918.

RENZULLI Antonio, da Casalvecchio di Puglia (Foggia), sottotenente complemento 20 reparto assalto. — Mirabile esempio di ardimento, volontariamente assumeva il comando di un manipolo di arditi incaricato di accompagnare una squadriglia di autoblindomitragliatrici, lanciata all'inseguimento del nemico, e, raggiunto l'avversario, risolutamente scendeva coi suoi dalla macchina ed impegnava vigorosa lotta corpo a corpo, vincendo ogni resistenza e facendo prigionieri. Ferito, si slanciava ancora all'inseguimento di altri nuclei, coi quali impegnava nuova lotta, facendo altri prigionieri e rimanendo una seconda volta colpito. — S. Giorgio di Nogaro, 4 novembre 1918.

RIEPPI Ermenegildo, da Cividale (Udine), caporale maggiore 32 reggimento fanteria, n. 7015 matricola. — Comandante di una squadra, sotto l'intenso fuoco dell'avversario si manteneva calmo e sereno. Ferito, rinunciava di recarsi al posto di medicazione. Rimasto colpito a morte il comandante del plotone, lo sostituiva nel comando, infondendo, col suo contegno, calma e coraggio nei dipendenti. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

RIO Antonio, da Firmo (Cosenza), capitano complemento 1 legione milizia albanesi 1 coorte. — Con perizia, slancio ed ardimento mirabili trascinava il suo reparto alla conquista di una forte posizione. Contrattaccato da forze superiori continuava a combattere, anche dopo essere stato ferito. — Mali Siloves (Albania), 23 luglio 1918.

RIZZOLI Eduardo, da Assisi (Perugia), tenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª in una violenta azione offensiva, fu prezioso coadiuvatore del comandante del battaglione e dette bella prova di entusiasmo e di coraggio. Durante un forte contrattacco nemico, riuniti alcuni militari sbandati, per ben tre volte li guidò all'attacco incitandoli con l'esempio e colla parola. Rimasto travolto e privo

di sensi per lo scoppio di una granata avversaria, dopo essersi riavuto non volle allontanarsi dalla lotta, partecipandovi sino alla fine. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

ROMANO Giovanni, da Cervino (Caserta), soldato 20 reggimento fanteria, n. 30829 matricola. — Primo fra i primi, noncurante del tiro di mitragliatrici avversarie, si lanciava all'assalto di una forte posizione, trascinandovi con l'esempio i compagni. Ferito, continuava ad incitarli e ad animarli, dando loro mirabile esempio di audacia, di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Canale dell'Aisne (Francia), 30 settembre 1918.

ROS-SEBASTIANO cav. Ernesto, da Oglianico (Torino), tenente colonnello 129 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, disponeva e dirigeva sapientemente il proprio reparto nell'attacco di forti posizioni. In un momento d'esitazione delle sue truppe causato dalle numerose perdite dell'evidente sopravvento nemico, si slanciava nella lotta corpo a corpo, trascinando con l'esempio i suoi soldati. Ferito gravemente al torace da una fucilata sparatagli quasi a bruciapelo, continuò a difendersi e ad incitare i suoi alla lotta, finchè, circondato e sopraffatto, venne catturato. — Piave, 17 giugno 1918.

ROSSI Francesco, da Fraine (Chieti), tenente medico complemento 19 reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico prestava l'opera sua con distinta perizia, grande serenità e mirabile coraggio, spingendosi fino alla testa dell'avanguardia per medicare alcuni feriti. Colpito egli stesso da una pallottola di mitragliatrice avversaria, continuava imperturbabile l'opera sua, e non si ritirava che dopo aver assolto completamente il proprio còmpito. — Bourg Fidèle (Francia), 10 novembre 1918.

ROSSI Luigi, da Livraga (Milano), sergente 91 reggimento fanteria, n. 15425 matricola. — Offertosi volontario in una ardita impresa, sotto il violento tiro nemico conduceva valorosamente i propri uomini all'assalto di una ben munita posizione. Sorpassate di slancio le prime linee dell'avversario ed inflitte a questo gravi perdite, raggiungeva l'obiettivo. Nel rientrare poi nelle nostre linee, trasportava un proprio soldato gravemente ferito e quindi usciva di nuovo a ricuperare le salme di altri due, mirabile esempio di generoso coraggio. — Casa Cestarotta-Meneguggia-Col Caprile, 24 ottobre 1918.

ROSSO Filippo, da Comiso (Siracusa), sottotenente complemento 6 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone lanciavasi con ardimento insuperabile all'assalto di una forte posizione, ponendovi piede fra i primi. Resisteva quindi con mirabile tenacia ai violenti contrattacchi nemici, infondendo nei suoi uomini la propria fede e la propria serenità. — Monte Valderoa (Vicenza), 24 ottobre 1918.

ROVAZZANI Samuele, da Tivoli (Roma), sottotenente complemento 41 reggimento fanteria. — Esempio mirabile di coraggio, condusse brillantemente il suo plotone all'assalto. Ferito, incitando i dipendenti coll'esempio del suo valore, proseguì in un nuovo sbalzo in avanti, rimanendo gravemente colpito una seconda volta. — Cà Tasson Rocolo (Monte Grappa), 17 settembre 1918.

RUBINI Guido, da San Vito di Cadore (Belluno), sottotenente complemento 35 reggimento artiglieria campagna. — Disimpegnava brillantemente il proprio còmpito, dando mirabile prova di fermezza, e disprezzo del pericolo. Mentre poi la sua batteria veniva presa d'assalto dal nemico, piuttosto che ripiegare con le altre truppe, continuava a rimanere accanto ad un pezzo, difendendosi a colpi di rivoltella, finchè circondato e disarmato, veniva sopraffatto e catturato. — Monte Tomba-Cavoso-Treviso, 22 novembre 1917.

RUSSO cav. Biagio, da Giarre (Catania), maggiore 26 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 8 aprile* 1920: — Comandante di un battaglione, distaccato dal reggimento, lo guidava reiteratamente all'assalto di una località che il nemico aveva conquistata. Contrattaccato da forze soverchianti, dopo tenace lotta corpo a corpo, fu fatto prigioniero con la parte più esposta delle sue truppe.

Poco dopo riuscito da solo a liberarsi, raggiungeva i resti del suo battaglione allo scopo di proteggere la brigata che, minacciata di accerchiamento, era costretta a ritirarsi. Con mirabile slancio e coraggio, li riordinava e li riconduceva al combattimento, assolvendo così interamente il compito affidatogli. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

RUSSO Michele, da Francavilla al Mare (Chieti), capitano 241 reggimento fanteria (M. M.). — Offrivasi per eseguire col proprio reparto una difficile azione di sorpresa sulle linee nemiche ed irrompendo tra i primi sulle difese avversarie, con energia e coraggio mirabili, raggiungeva tutti gli obiettivi, facendo molti prigionieri e catturando abbondante materiale. Concorreva quindi colla sua opera personale, sotto il vivo fuoco di sbarramento dell'artiglieria nemica, al trasporto dei morti e feriti nelle nostre linee, dando bello esempio di elevato sentimento del dovere e di spirito di abnegazione. — Costone di Stoccareddo, 11 ottobre 1918.

SABA Costantino, da Bolotana (Sassari), soldato 46 reggimento fanteria, n. 17670 matricola. — Servente di una sezione pistola mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco nemico di numerose mitragliatrici, fu esempio costante di coraggio e fermezza nel rifornire di munizioni i tiratori. Ferito gravemente ad una gamba, rinunziava a ritirarsi, e, trascinandosi carponi, continuava a disimpegnare con mirabile fermezza il proprio servizio e ad incitare i compagni. — Pontalto (Agordo), 4 novembre 1918.

SALA Adelmo, da Gorgonzola (Milano), sottotenente complemento 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Alla testa di pochi uomini, attaccava arditamente una casa apprestata a difesa dal nemico, ed incurante del violento fuoco di mitragliatrici avversarie, che investiva il suo manipolo, vi penetrava per primo. Animando quindi colla voce e coll'esempio i dipendenti, in una cruenta lotta a colpi di bombe a mano e di pugnale, sopraffaceva il presidio nemico, facendolo prigioniero e catturando tre mitragliatrici. — Casa Cellina (Treviso), 28 ottobre 1918.

SALVI Giulio Cesare, da Roma, capitano 130 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia espugnava ben munite posizioni, impedendo in tal modo che l'attacco nemico già iniziato potesse avere buon esito. Ferito ad una gamba, rinunciava ad essere portato indietro, e restava sulla posizione conquistata, che poi manteneva saldamente per più ore, nonostante i reiterati contrattacchi nemici. Animava i propri dipendenti alla resistenza ad oltranza, dando mirabile esempio di alte virtù militari. — Monte Meletta Davanti (Gallio), 22 novembre 1917.

SANGIORGI Gennaro, da Venosa (Potenza), caporale 20 reggimento fanteria — Colpito da scheggie di granata che gli avevano leso gravemente gli organi visivi, con rassegnazione e calma ammirevoli non emise alcun lamento durante la dolorosa medicazione ed ai compagni che lo confortavano, rispondeva: « È una disgrazia che bisogna sopportare fieramente, poichè l'ho avuta servendo la Patria ». Mirabile esempio di alti sentimenti del dovere e di amor di Patria. — Sissonne (Francia), 20 ottobre 1918.

SANNELLA Antonio, da Pomarico (Potenza), sergente 70 reparto assalto. — Comandante di una squadra, incontratosi con numerosi nemici in un camminamento della seconda linea avversaria, con slancio mirabile risolutamente attaccava quantunque inferiore in forze. Ferito gravemente ad una spalla, continuava con insuperabile fermezza nella lotta, mettendo in fuga parte degli avversari e catturando i rimanenti. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

SANTORO Sante, da Paola (Cosenza), soldato 1417 compagnia mitragliatrici, n. 38057 matricola. — Porta mitragliatrice, sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche, su di un terreno completamente scoperto, noncurante del pericolo, efficacemente coadiuvava il capo arma a prendere postazione, incitando con l'esempio e con la parola i compagni. Visto cadere gravemente colpito lo stesso capo arma, impugnava egli stesso la mitragliatrice, controbattendo il fuoco avversario, ed infliggendo gravissime perdite al nemico, finchè, colpito gravemente, si rovesciava sull'arma. — Latisana, 4 novembre 1918.

SAPPINO Guglielmo, da Pralormo (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 26526 matricola. — Rimasti feriti il comandante ed i graduati del plotone, si metteva arditamente alla testa dei compagni e, primo fra tutti, sotto il violento fuoco dell'avversario si portava fin presso le trincee nemiche, dove resisteva tenacemente, dando prova mirabile di tenacia e di fermezza. — Monte Solarolo, 27 ottobre 1918.

SARA Carlo, da Milano, caporale 7 reggimento fanteria, n. 125871 matricola. — Sempre primo ove più ferveva la mischia, con alcuni compagni catturava al completo una batteria nemica che tentava ritirarsi, e con insuperabile sprezzo del pericolo s'impossessava anche di una mitragliatrice avversaria che ostacolava vivamente l'avanzata delle nostre truppe. — Mosnigo (Treviso), 27-29 ottobre 1918.

SARI Gaetano, da Ospedaletto Lodigiano (Milano), soldato 21 reggimento fanteria, n. 13528 matricola. — Si slanciò per primo all'assalto di forti posizioni, incitando i compagni a seguirlo. Sulle prime linee raggiunte catturò una mitragliatrice, agevolando così l'avanzata delle altre truppe e la conquista del conteso obiettivo. Durante un violento contrattacco avversario, nonostante le forti perdite del proprio reparto, continuò a persistere nella tenace resistenza, dando prova di alto sentimento del dovere. — Val Bocchette-Monte Prassolan (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

SAURINO Michele, da Troia (Foggia), sottotenente complemento 139 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone arditi di prima ondata, slanciatosi con grande entusiasmo all'attacco, di primo impeto sorpassava con irrefrenabile slancio ben minute posizioni avversarie, facendo prigionieri e catturando armi. Ferito da un proiettile nemico ad una spalla, proseguiva con insuperabile fermezza nell'attacco, continuando ad incitare i suoi soldati, finchè gli vennero meno le forze ed i sensi. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

SCARPONI Alessio, da Orbetello (Grosseto), sottotenente complemento 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, in quattro giorni di aspri combattimenti per l'espugnazione di forti e ben difese posizioni, coadiuvava il proprio comandante, dando mirabili prove di ardimento e di fermezza. In una particolare corcostanza visto il proprio maggiore in imminente pericolo di annegare in un allagamento, sotto il fuoco di tre mitragliatrici nemiche si slanciava risolutamente in acqua per soccorrerlo, e con grande sforzo riusciva a trarlo in salvo. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

SEBASTIANI Baldassarre, da Fossano (Cuneo), sottotenente 59 reggimento fanteria. — Addetto ad un plotone di arditi, si slanciò con mirabile impeto all'assalto di una ben munita posizione nemica. Caduto il comandante del plotone, sebbene egli stesso ferito, assunse il comando del reparto, e con nuovo slancio lo guidò ancora all'attacco, infliggendo gravi perdite all'avversario. Non lasciò il campo che a combattimento ultimato. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

SERRA Giuseppe, da Bologna, tenente complemento 11° autoparco 74 autoreparto 9ª autosezione. — Nell'occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, quantunque fosse stato egli stesso violentemente travolto, con grande calma, saldo cuore e sereno spirito di iniziativa non appena riavutosi dallo stordimento, non curante del grave pericolo cui andava incontro, rimaneva sul luogo dell'esplosione e caricava 25 feriti su di un autocarro di cui prendeva egli stesso la guida, per trasportarli personalmente ad un ospedaletto da campo. Tornato quindi sul luogo del disastro, continuava a prodigarsi per ben 17 ore tra gli scoppi incessanti delle munizioni del deposito, e sotto il tiro dell'artiglieria nemica; bello esempio di coraggio, fermezza e di elevate virtù militari. — C. Trotti (Marostica), 23-24 ottobre 1918.

SILICANI cav. Gabriele, da Carrara (Massa e Carrara), tenente colonnello 87 reggimento fanteria. — Sviluppatosi, in seguito a tiro nemico con granate incendiarie, un vasto incendio in un bosco di piante resinose nell'interno del quale si trovavano le nostre trincee di prima linea e depositi di munizioni, riuscì con ardua lotta ad estinguerlo ed a stabilire la sicurezza della linea seriamente minacciata nonostante il violento tiro dell'artiglieria avversaria e il divampare minaccioso delle fiamme. Mirabile esempio

di energia calma, raro ardimento ed elevato sentimento del dovere. Si distinse anche per valore, perizia e attività in successivi combattimenti e in difficili situazioni. — Monfalcone, 10 settembre 1915-Fronte Carsica e Trentino, 21 ottobre 1915-giugno 1916.

SILVESTRI Gandolfo, da Polizzi Generosa (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 20733 matricola. — Durante un contrattacco di preponderanti forze nemiche, si ergeva impavido sul parapetto della trincea, rincorando i compagni che stavano per essere travolti, ed animandoli con la voce e con l'esempio a resistere fino all'ultimo. Con mirabile sprezzo del pericolo, di fronte al fuoco di numerose mitragliatrici avversarie non retrocedeva di un sol passo, rimanendo poi colpito alla fronte dal piombo nemico. — Monte Valderoa (Vicenza), 26 ottobre 1918.

SIMONE cav. Stefano, da Spezia (Genova), maggiore 19 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione mosse all'attacco di forti e potenti linee, affrontando per primo con mirabile audacia il fuoco di numerose mitragliatrici avversarie e trascinando con l'esempio del suo coraggio i propri uomini alla sanguinosa conquista dell'obiettivo. — Ioupir (Francia), 4 ottobre 1918.

SIMONE Tito, da Casalvecchio di Puglia (Foggia), sergente milizie albanesi 1ª legione, n. 30738 matricola. — Addetto al comando di una coorte, con esemplare coraggio percorreva zone di terreno intensamente battuto dal fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria per recare ordini alle truppe di rincalzo. Rimasto isolato col personale del comando ed accerchiato da forze avversarie preponderanti, si difendeva strenuamente finchè venne colpito a morte. — Mali Siloves (Albania), 23 luglio 1918.

SIRIGATTI Camillo, da Figline Valdarno (Firenze), sergente maggiore 23 squadriglia aeroplani, n. 53149 matricola. — Pilota d'aeroplano di grande abilità, in numerosi voli di guerra dimostrava ardire e fermezza mirabili. Varie volte attaccato, si disimpegnava, lottando con grande sangue freddo e con notevole audacia, e permettendo sempre all'osservatore di compiere la propria missione. Avuto più volte l'apparecchio colpito in pieno dall'artiglieria contraerea nemica, lo riconduceva sul suolo della Patria. Esempio costante e impareggiabile di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Cielo del Carso agosto-ottobre 1917-Cielo del Piave, novembre 1917-ottobre 1918.

SOLDINI Francesco, da Bisuschio (Como), sergente 254 reggimento fanteria (M. M.) n. 1114 matricola. — Volontariamente facente parte di una pattuglia di punta, trovatosi improvvisamente a contatto col nemico superiore in forze, all'intimazione di arrendersi apriva prontamente il fuoco, disorganizzando l'avversario, dando così tempo al grosso, che seguiva, di disporsi in formazione di combattimento. Ferito ad una gamba restava sul posto, dando disposizioni e ripiegando soltanto quando ne ricevette l'ordine. — Borgo del Colle (Treviso), 29 ottobre 1918.

SOLETI Fernando, da Roma, tenente complemento reggimento Piemonte Reale cavalleria (2). — Con mirabile audacia e sommo sprezzo del pericolo, in una critica circostanza eseguì, accompagnato da un solo uomo, ripetute ricognizioni in una zona violentemente battuta da reparti nemici che vi si erano infiltrati, e tornò, in tempo utile, notizie tali che valsero a sventare un'azione di avvolgimento progettata dall'avversario. — Talmassons-Lestizza, 30-31 ottobre 1917.

SOMMER Angelo, da Padova, sottotenente 70 reparto assalto. — Comandante di una ondata d'assalto contro una difficile posizione, dava mirabile esempio di slancio e di coraggio, guidando con irresistibile impeto i suoi uomini. Superate due linee nemiche, irrompeva contro un comando di compagnia, e dopo violento corpo a corpo catturava il comandante, facendo molti altri prigionieri. Ferito non si allontanava che ad azione ultimata. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

SONCINI Enrico, da Buenos Aires (Repubblica Argentina), sottotenente complemento 4 reggimento fanteria. — Condusse brillantemente all'attacco il proprio plotone sotto la violenta reazione del fuoco avversario. Ferito, con mirabile esempio di fermezza, non

abbandonava i suoi uomini. Colpito una seconda volta, per la perdita copiosa di sangue fu costretto a farsi trasportare al posto di medicazione. — Rocolo-Cà Tasson (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

SPERA Manlio, da Nocera Inferiore (Salerno), tenente 77 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, rimasto durante il combattimento gravemente contuso ad un ginocchio per cui era stato già disposto fosse ricoverato in luogo di cura, rinunciava alle cure ospedaliere e poco dopo ritornava in azione, partecipando ad un vigoroso attacco in cui conquistò le posizioni avversarie e valorosamente respinse i primi contrattacchi nemici, finchè rimase gravemente ferito. Esempio mirabile di fermezza e di tenace sentimento del dovere. — Monte Sabotino, 6-7 agosto 1916.

SPINOSA Vincenzo, da Marano di Napoli (Napoli), capitano 41 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione con reparti sussidiari, e incaricato di un'azione offensiva per la conquista di una forte posizione tenacemente difesa dal nemico, dava prova di belle qualità di comandante, guidando le sue truppe alla decisa occupazione della posizione stessa. Avendo poi l'avversario, sul far della notte, sferrato un violento contrattacco nel quale torme di assalitori erano penetrate nella nostra linea, sprezzando ogni pericolo e moltiplicandosi in attività, disponeva, con personale energico intervento, nuclei di uomini in modo da formare tanti gruppi di difesa coi quali tenacemente resistette sulle posizioni, dando così modo ai rincalzi di accorrere, contrattaccare e nuovamente ripristinare la linea. — C. Tasson (Monte Grappa), 15 luglio 1918.

SPIRINDELLI Federico, da Torino, sottotenente complemento 75 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, prodigandosi sempre là dove più rischiosa era l'avanzata, cooperò validamente, con l'esempio del suo mirabile valore e con l'opera dei dipendenti, al forzamento del passaggio del fiume Aisne, mantenendosi poi sempre con inalterato senso di energia e di fermezza alla testa dell'avanguardia, anche nel passaggio dello Chemin des Dames e nel forzamento della linea dell'Ailette. — Aisne-Chemin des Dames-Ailette (Francia), 28 settembre-12 ottobre 1918.

STELLUTI Alfredo, da Roma, tenente milizia territoriale 250 reggimento fanteria (M. M.). — Sia nella fase di preparazione, sia durante l'azione, dimostrò attività ed energia singolari. Durante l'attacco, con mirabile sprezzo del pericolo percorse ripetute volte zone intensamente battute dal tiro nemico, assicurando il collegamento dei vari reparti di prima linea fra loro e col comando del reggimento. Successivamente, riuniti militari ritardatari e sbandati, li trascinò sulla linea di fuoco, ove rimase ferito. — Dosso Faiti (Carso), 19 agosto 1917.

TABBIA Luigi, da Brusasco (Torino), soldato 42 reggimento fanteria, n. 25550 matricola. — Mirabile esempio di valore, fu sempre d'incitamento e di incoraggiamento ai compagni anche nei momenti più difficili dell'azione, distinguendosi per coraggio e spirito aggressivo durante numerosi contrattacchi avversari. Ferito, non volle abbandonare il posto di combattimento, continuando a difendere tenacemente la posizione conquistata. — Cà Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918.

TAMASSIA Guerrino, da Roncoferraro (Mantova), aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, durante un violento combattimento, rimasto ferito fino dall'inizio dell'azione, non desisteva dal compito affidatogli di far fronte ad un improvviso attacco avvolgente, e, sopraggiunti alcuni militari sbandati, con pronta energia li radunava e li costringeva a prender parte all'aspra difesa. — Monte Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 4-5 dicembre 1917.

TANZELLA Nicola, da Casamassima (Bari), tenente 69 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Decreto luog. 13 settembre 1917*: — Durante un'operazione offensiva manteneva con la propria compagnia un'importante posizione, mentre le altre truppe operanti venivano travolte e ripiegavano sotto un incalzante contrattacco del nemico. Raccogliendo numerosi dispersi e rafforzandosi saldamente sul posto, teneva in iscacco l'avversario e rendeva possibili ed agevoli le successive operazioni. — Monte Corno-Vallarsa, 10-11 luglio 1916.

TOCCACELLI Settimio, da Pesaro (Pesaro e Urbino), caporale maggiore 13 reggimento fanteria, n. 1186 matricola. — Ferito sotto i reticolati dell'avversario, sul quale aveva gettato tutte le proprie bombe, continuava ad incitare i dipendenti con la parola e con l'esempio, dando insuperabile prova di mirabile fermezza e di alto sentimento del dovere. — Monte Val Bella, 24 ottobre 1918.

TOSCANI Enrico, da Valle di Cadore (Belluno), soldato 9 reparto assalto, n. 7850 matricola. — Soldato arditissimo, nonostante i suoi quarant'anni fu sempre esempio di calma e di sprezzo del pericolo. Sempre primo fra i primi si slanciò all'assalto di posizioni fortemente difese dal nemico. Ferito gravemente su di una posizione molto avanzata non volle essere portato al sicuro, ma restando al suo posto continuò ad incitare i compagni alla lotta con parole di fede e di entusiasmo. — Monte Asolone - Col della Berretta, 29 ottobre 1918.

TOTI cav. Luigi, da Lucignano (Arezzo), maggiore 122 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre alla testa del proprio battaglione, in ogni azione seppe guidarlo con intelligenza e con mirabile coraggio, sfidando risolutamente l'intenso fuoco nemico. In una critica situazione abilmente infranse un attacco avversario, evitando l'accerchiamento e mantenendo con strenua difesa delle posizioni, il cui possesso agevolò grandemente nostre successive e vittoriose avanzate. — Casa Formosa - San Giorgio (Piave), 27-30 ottobre 1918.

TRAVERSO Efisio, da Cagliari, soldato 19 reggimento fanteria, n. 25371 matricola. — Con fermezza e coraggio mirabili, partecipando all'attacco di un bosco potentemente difeso da mitragliatrici, si avventava sull'obiettivo, lanciando bombe a mano ivi rimaste abbandonate dall'avversario, e quando le ebbe esaurite, con singolare sprezzo del pericolo andò a rifornirsene, attraversando un terreno violentemente battuto dal fuoco della difesa, tornando poscia all'attacco e validamente contribuendo a volgere in fuga il nemico ed a fare alcuni prigionieri. — Ionpir (Francia), 4 ottobre 1918.

USAI Celestino, da Pabillonis (Cagliari), caporale 9 reparto assalto, n. 1302 matricola. — Dotato di mirabile coraggio, durante violenti combattimenti balzò primo fra i primi della propria squadra alla conquista di posizioni accanitamente difese. Con pochi superstiti si presentò all'imbocco di una profonda caverna, producendo gravi perdite all'avversario. Circondato da forti nuclei nemici, organizzò prontamente la difesa, e, rimessa in postazione una mitragliatrice abbandonata dall'avversario, con fuoco preciso lo sgominò, aprendo un varco liberatore ai suoi uomini ed a sè stesso. — Monte Asolone, Col della Berretta, 25-29 ottobre 1918.

VAGLIEVIELLO Fiorino, da San Marco Evangelista (Caserta), caporale 1 reggimento artiglieria montagna n. 1314 matricola. — Puntatore di un pezzo postato in una posizione molto avanzata e battuta dall'artiglieria nemica, benchè ferito, ricusava di recarsi al posto di medicazione, e continuava instancabile il puntamento preciso contro nidi di mitragliatrici avversarie in azione contro il pezzo stesso, sempre mostrandosi di mirabile esempio e di incitamento ai compagni. — Col del Cuk (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

VASTARELLA Costantino, di Villaricca (Napoli), capitano 30 reggimento fanteria. — Aintante maggiore in 1ª assolse il proprio còmpito con calma e coraggio mirabile, precedendo spesso i reparti nell'avanzata, dando loro insuperabile esempio di sprezzo del pericolo e coadiuvando efficacemente il Comando di reggimento. In una speciale situazione, visto che il comando stesso era fatto segno al vivo fuoco nemico, assunse comando dei pochi uomini a disposizione, ed impugnata egli setsso un'arma, dopo lunga e titanica lotta respinse l'avversario. Ferito, rimase al proprio posto anche in successive azioni. — Piana di Sernaglia-Soligo (Piave), 27 ottobre-2 novembre 1918.

VELLUCCI Luigi, da Terracina (Roma), caporale 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 43729 matricola. — Nell'attacco di una formidabile e molto contrastata posizione, audacemente avanzava tra i primi del proprio reparto zappatori, trascinando con l'e-

sempio i compagni sotto l'infuriare del fuoco nemico. Ferito più volte, subito dopo essere stato medicato, tornava di propria volontà al combattimento, dando mirabile esempio ai commilitoni per coraggio e valore. — Monte Pertica (M. Grappa), 25 ottobre 1918.

VENDRASCO Galliano, da Asolo (Treviso), caporale 493 compagnia mitragliatrici, n. 6947 matricola. — Rimasto unico superstite della propria sezione mitragliatrici, ferito gravemente alla testa continuava il fuoco sull'avversario, finchè cadde sfinito per la copiosa perdita di sangue. — M. Pertica (M. Grappa), 27 ottobre 1918.

VENERI Piero, da San Marcello (Ancona), tenente milizia territoriale 8 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, assumeva temporaneamente il comando del battaglione che aveva subìto gravi perdite in ufficiali e truppa a causa del violento bombardamento nemico, e ne operava il riordinamento con energia e con calma mirabili. Ritornato alla compagnia, la guidava intrepidamente all'attacco, conquistando forti posizioni e dando insuperabile esempio di coraggio. — Vidor (Piave), 26-29 ottobre 1918.

VERDOLINO Riccardo, da Torre Annunziata (Napoli), sergente 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 4212 matricola. — Già ferito ad una mano nel condurre all'attacco il proprio plotone, subito dopo si offriva per recarsi con una pattuglia a riconoscere la linea nemica. Ferito di nuovo leggermente nell'adempiere tale incarico, si offriva ancora per tentare un ardito colpo di mano, ed alla testa di quindici uomini pure volontariamente offertisi, si avventava con mirabile audacia contro la trincea avversaria, affrontando con insuperabile risolutezza la furiosa reazione della difesa. — M. Spinoncia (M. Grappa), 26 ottobre 1918.

VERNI Angelo, da Fano (Pesaro e Urbino), soldato 74 reggimento fanteria, n. 10187 matricola. — Facente parte di una pattuglia che precedeva una nostra colonna attaccante, essendo stata questa costretta a ripiegare, perchè minacciata di aggiramento, con mirabile coraggio oltrepassò da solo la linea nemica, rientrando dopo tre ore con precise notizie sulle postazioni di mitragliatrici avversarie: esempio impareggiabile di sommo ardimento. — Monte Solarolo, 24 ottobre 1918.

VERNIER Marino, da Pordenone (Udine), sergente 2 reggimento artiglieria montagna, n. 437 matricola. — Capo di un pezzo da montagna, per più giorni di dura lotta in posizioni scoperte e intensamente battute dall'artiglieria nemica, dirigeva con calma e fermezza mirabile il fuoco bene aggiustato del proprio pezzo. Ferito da una scheggia di granata avversaria, persisteva nel rimanere al proprio posto, finchè le forze non lo abbandonarono. — Monte Pertica, 26-27 ottobre 1918.

VEZZANI Guido, da Buggiano (frazione Borgo a Buggiano) (Lucca), soldato 58 reggimento fanteria n. 3457 matricola. — Trovandosi con pochi compagni ed essendo stato attaccato da forze nemiche superiori di numero, benchè in condizioni svantaggiose, respingeva l'attacco, incorando i compagni alla resistenza. Ferito, non abbandonava il combattimento se non quando ebbe la certezza che la difesa ed il mantenimento della posizione erano assicurati. — Col del Miglio, 16-17 giugno 1918.

VIGNOCCHI cav. Alfonso, da Modena, maggiore 5 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, in un'aspra e sanguinosa lotta durata più ore, infondeva nei propri inferiori la più tenace fede nella vittoria. Sotto l'infuriare del tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, alla testa delle sue truppe, con mirabile coraggio e con travolgente impeto conquistava le trincee avversarie fino alla linea dei rincalzi, catturando abbondante ed importante materiale bellico e facendo numerosi prigionieri, tra i quali il comandante nemico con tutto il suo stato maggiore. — M. Valderoa (M. Grappa), 24 ottobre 1918.

VILLA Attilio, da Vische (Torino), caporale maggiore 6 reparto assalto, n. 3792 matricola. — Ardito capo squadra, alla testa dei suoi uomini li conduceva alla conquista di una forte posizione. Ferito, non desisteva dalla lotta per tutta la durata dell'azione. Mirabile esempio di fermezza, di slancio e di ardimento. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

VITALI Alessandro, da Eudenna (Bergamo), soldato reggimento lancieri Firenze (9), n. 32402 matricola. — Nell'attacco di un nido di mitragliatrici avversarie che battevano intensamente il terreno antistante, si slanciava innanzi ai propri compagni, animandoli con la parola e con l'esempio. Ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, mirabile esempio di fermezza, finchè un secondo proiettile lo colpiva gravemente. — Serravalle - Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

VOLPE-LANDI cav. Alberto, da Piacenza, maggiore 91 reggimento fanteria. — Rimasto ferito il colonnello, lo sostituì nel comando del reggimento, e con prontezza tradusse in atto l'ordine di persistente inseguimento del nemico. In una incerta ed oscura situazione, mostrò intuito felice, energia, valore e decisione. Esempio a tutti di sprezzo del pericolo e di resistenza, ottenne dai suoi soldati ottimo rendimento, così da tagliare la ritirata a poderose unità avversarie, catturando migliaia di uomini e abbondante materiale. — Cismon, 31 ottobre 1918.

ZAIOTTI Emanuele, da Strumitza (Macedonia), tenente 85 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo conduceva all'attacco con perizia, audacia e sprezzo del pericolo. Caduto il capitano e rimasto egli stesso ferito, assumeva il comando della compagnia, guidandola al vittorioso conseguimento dell'obiettivo, e non lasciando il campo che dopo aver riordinato il reparto. Più volte volontario in piccole ardite operazioni, si distingueva per coraggio ed intelligenza. — Stulas, Malakastra (Albania), luglio-agosto-settembre 1918.

ZANATTA Angelo, da Carbonera (Treviso), sergente 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 39727 matricola. — Sotto il violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici, marciava all'assalto di una forte e dominante posizione, coadiuvando, con calma ed energia mirabili, l'ufficiale comandante del plotone. Ferito, persisteva nella lotta; colpito una seconda volta e non potendo più reggersi, non si allontanava, ed incitava ancora i suoi uomini alla lotta. — Monte Meatta, 24 maggio 1916.

ZANNONE Giuseppe, da Rapallo (Genova), caporale reggimento lancieri Montebello (8), n. 51809 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, con sommo sprezzo del pericolo si spingeva oltre la prima linea per individuare mitragliatrici nemiche. Ferito gravemente ad un braccio non rientrava che a ricognizione ultimata. — C. Iop (Spilimbergo), 2 novembre 1918.

ZANI Zeno, da Pieve di Cento (Ferrara), tenente complemento 15 reggimento fanteria. — Ferito ad un braccio, rimaneva al combattimento incitando i suoi uomini con la parola e con l'esempio all'attacco di forti posizioni. Durante una breve sosta, sotto il fuoco nemico rincorava i suoi uomini, cantando inni patriottici, finchè, per la grande perdita di sangue, dovè, suo malgrado, essere allontanato. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

ZANOLIN Antonio, da Polcenigo (Udine), sergente 16 reggimento fanteria, n. 71934 matricola. — Spintosi avanti con i primi gruppi, incitò con l'esempio i compagni. Ferito, rinunciò di recarsi al posto di medicazione e continuò a combattere fino ad azione compiuta. — Levani Saban (Albania), 7 luglio 1918.

ZARDO Napoleone, da Crespano Veneto (Treviso), tenente complemento 251 reggimento fanteria (M. M.). — Caduto il comandante della compagnia, mentre questa stava eseguendo per la sesta volta l'attacco della posizione, assumeva il comando del reparto e proseguiva con mirabile ardimento nell'azione, finchè rimase gravemente ferito. — Cà Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918.

ZAVATTONI Pietro, da Piacenza, tenente complemento 39 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, nella conquista di una formidabile posizione, spiegava straordinaria opera di attività e di zelo per assicurare i collegamenti fra i vari reparti ed il comando di battaglione, contribuendo efficacemente e con mirabile ardimento al buon esito delle operazioni. Travolta ogni resistenza nemica ed occupato dal battaglione stesso il forte baluardo avversario, caduto l'ufficiale di collegamento e tutti i porta ordini, attraversava ancora una volta sereno ed impavido la pericolosa zona,

soggetta ad intenso bombardamento, per recarsi al comando di reggimento a ritirare il materiale necessario pel rafforzamento della posizione conquistata, ma durante il lungo e faticoso percorso cadeva gravemente ferito al petto da una scheggia di granata avversaria. — Col del Cuc (M. Grappa) 26 ottobre 1918.

ZITO Francesco, da Gioia Sannitica (Caserta), sergente maggiore 8 reggimento fanteria, n. 18239 matricola. — Spontaneamente e più volte si offriva di partecipare a pattuglie ardite, spinte contro una posizione fortemente tenuta dall'avversario. In una di dette missioni, primo fra tutti riusciva a penetrare in una casa apprestata a difesa, costringendo col suo ardimento i difensori alla resa. — Mosnigo (Treviso), 28 ottobre 1918.

ZORZI Vincenzo, da Cogollo (Vicenza), aiutante battaglia 6 reggimento fanteria, numero 34252 matricola. — Tra i primi ad irrompere in una trincea nemica, rimasto gravemente ferito, si manteneva al proprio posto di combattimento, finchè esausto per la perdita di sangue, dovette essere allontanato. — Valderoa (Vicenza), 24 ottobre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBA Arrigo, da Brescia, tenente complemento 18 gruppo aeroplani 15 squadriglia. — Pilota saldamente temprato ai più aspri cimenti della guerra nel cielo, sereno e cosciente portava a termine numerose azioni a luce stellare, sorpassando aspre difficoltà di volo e di difesa nemica. La notte del 17 marzo 1918, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, sempre a luce stellare affrontava la poderosa difesa antiaerea della piazzaforte di Metz, scendendo a bassa quota per meglio individuare e colpire il bersaglio. Al ritorno, costretto per la forte foschia ad atterrare fuori campo, rimaneva gravemente ferito. — Cielo di Champagne e di Lorena, (Francia), *17 marzo 1918.*

ABBO Rinaldo, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente complemento 2 reggimento alpini. — Comandante di un plotone di arditi, intelligente interprete degli intendimenti del comando di battaglione, superando serie difficoltà, dava l'assalto ad una trincea nemica, costringendo con breve e accanita lotta corpo a corpo la difesa a mettere in azione i rincalzi ed a svelare così le proprie forze. — Giogo dello Stelvio (Sondrio), 31 ottobre 1918.

ABERTI Olindo, da Parma, capitano medico complemento 6 reggimento alpini. — Addetto al comando di un raggruppamento alpino, volontariamente si recò in luogo di difficile accesso ed intensamente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, per spiare i movimenti dell'avversario, ed, esponendosi per molto tempo ad evidente rischio della vita, procurò importanti informazioni al comando. Nel successivo svolgersi dell'aspro e tenace combattimento, diede replicate prove di intelligente e generosa arditezza. — Monte Castelgomberto, Monte Fior (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

ABRUZZI Francesco, da Lecce, soldato 25 reparto assalto, n. 2832 matricola. — Volontario in una pattuglia fiancheggiante d'inseguimento cadeva gravemente ferito e, impossibilitato di proseguire con i compagni all'assalto, li incitava nella lotta. Al posto di medicazione dimostrava calma e grande stoicismo. — Longarone, 3 novembre 1918.

ACCAME Armando, da Napoli, tenente 1 reggimento genio. — Incaricato del gittamento di passerelle sull'Aisne e sul canale laterale in una zona vigilata e battuta da mitragliatrici nemiche, dette prova di ardita tenacia. Scoperto dall'avversario il tentativo di passaggio, si portò con una squadra nella sponda d'arrivo, impegnando il nemico con fuoco di fucileria ed ottenendo così che il gittamento potesse compiersi. — Canale laterale e fiume Aisne (Francia), 13 ottobre 1918.

ACERNESE Luigi, da Pietradefusi (Avellino), sergente maggiore 46 reggimento fanteria, n. 23306 matricola. — Comandante di una pattuglia di punta di un battaglione, scorto una piccola guardia nemica, l'assaliva decisamente con i suoi uomini catturandone la vedetta ed annientandone ogni resistenza. — Gron (Belluno), 2 novembre 1918.

ADAMO Simone, da Decollatura (Catanzaro), tenente milizia territoriale 39 reggimento fanteria. — Con risolutezza e con ardimento conduceva all'assalto il proprio plotone sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche. Ferito al viso, continuava ad incitare i dipendenti alla lotta, e non si ritirava dal combattimento se non dopo raggiunto l'obiettivo assegnato e dopo fatti alcuni prigionieri e catturate alcune armi. — Col del Cuc (M. Grappa), 24-26 ottobre 1918.

ADORNA Domenico, da Salarino (Siracusa), soldato 15 reggimento fanteria, n. 19172 matricola. — Rimasto isolato di fronte ad un piccolo posto nemico, lo assaliva audacemente col lancio di bombe a mano, costringendolo a ripiegare. — Kuci-Semeni (Albania), 28-29 luglio 1918.

AGOSTINI Cesare, da Vicenza, soldato, 6 reggimento genio 8 battaglione fotoelettricisti, n. 8977 matricola. — Insieme ai compagni della squadra arditamente portava un'autostazione a circa 300 metri dal nemico, e concorreva di propria iniziativa a sventare una sorpresa avversaria, accendendo il proiettore nonostante che questo fosse fatto segno a pericoloso tiro di bombe. — Rotonda-Bidasio (Montello), 21 giugno 1918.

AGRESTI Biagio, da Foggia, soldato 41 reggimento fanteria, n. 16398 matricola. — Alla testa di un gruppo di compagni si gettava arditamente nella mischia per catturare un nucleo di avversari muniti di mitragliatrici, mettendoli in fuga. Gravemente ferito ad una gamba e non potendosi reggere in piedi, tentava ancora di avanzare aiutandosi con le mani. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

AGRO' cav. Angelo, da Porto Empedocle (Girgenti), maggiore 114 reggimento fanteria. — Comandante di una piccola colonna incaricata di agire contro il fianco di una posizione, già forte per natura e saldamente occupata dal nemico, con energia, slancio ed ardire singolari, alla testa del proprio reparto attaccava l'avversario e col concorso di un'altra colonna aggirante, dopo tenace lotta raggiungeva l'obiettivo, catturando due cannoni e due mitragliatrici. — San Baldo (Belluno), 1 novembre 1918.

AGUANNO Baldassare, da Alcamo (Trapani), sottotenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). — Durante ostinati attacchi nemici tendenti ad aggirare l'ala di una nostra posizione, animava i suoi uomini e li incitava a strenua resistenza, e facendo fuoco egli stesso sui nemici che erano giunti quasi a contatto delle linee, dava, col suo calmo ed efficace esempio, valido contributo alla difesa. — Villa Berti-Nervesa (Piave), 20 giugno 1918.

ALAGNA Nicola, da Mazara del Vallo (Trapani), capitano complemento 79 reggimento fanteria. — Si offrì per il comando di una grossa pattuglia destinata all'attacco di un forte posto nemico, e attaccato a sua volta, con pronta reazione seppe sventare una minaccia di aggiramento, e dopo aver inflitte perdite all'avversario, abilmente rientrò nelle nostre linee, sottraendosi al violento tiro di sbarramento. — Valle Giudicaria-Val Daone, 5 ottobre 1918.

ALBARELLI Guido, da Verona, tenente complemento 2 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione nell'apprestare prontamente a difesa una posizione improvvisamente attaccata da tergo. Raccolti poi nuclei di militari dispersi, con grande energia e con l'esempio del proprio coraggio teneva tutti saldi e fiduciosi sulla linea di fuoco, resistendo fino all'estremo a violenti attacchi nemici. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

ALBERGO Ruggero, da Venosa (Potenza), capitano 36 reggimento fanteria. — Incaricato di dirigere l'attacco di una ben munita posizione, con grande calma ed esemplare valore tenne salde e compatte le proprie truppe in terreno scoperto, prima e poscia per un intera notte sotto i reticolati nemici, nonostante la viva reazione avversaria. All'alba successiva si slanciò poi alla testa del proprio reparto all'attacco, e superando difficoltà notevoli, travolse la difesa inseguendo l'avversario oltre le proprie linee e facendo alcuni prigionieri. — Tierno - Mori (Val Lagarina), 2-3 novembre 1918.

ALBERTAZZI Alberto, da Porto Maurizio, tenente reggimento cavalleggeri Lodi (15). — Si offrì a tagliare i fili di una mina situata dal nemico sull'unico ponte non ancora saltato su di un torrente, agevolando in tal modo il sicuro passaggio alla nostra truppa. Bello esempio di ardimento dimostrato anche in rischiose ricognizioni compiute. — Montbleu (Francia), 6 novembre 1918.

ALBIZZATI Dante, da Campione (Como), sergente 5 reggimento alpini, n. 25157 matricola. — Addetto al comando di un gruppo alpino, nel critico momento in cui la posizione era improvvisamente attaccata a tergo ed accerchiata dal nemico, di sua iniziativa, col personale del comando organizzava ed eseguiva la diretta difesa del comando stesso, incitando i dipendenti alla più vigorosa resistenza con l'esempio del suo fiero coraggio e con la calda ed efficace parola. — Monte Fior (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

ALCIATI Virgilio, da Roma, soldato 1423 compagnia mitragliatrici. — In più giorni di combattimento dimostrò ardire e slancio singolari. Sempre primo nell'avanzare fu ai compagni di bello esempio, e contro i titubanti impugnò l'arma, esclamando: « Giuro di non vedere mia madre se non brucio le cervella al primo che dimostrasse di aver paura!! » — Kuci (Albania), 26-29 luglio 1918.

ALDINI Felice, da Castellarano (Reggio nell'Emilia), soldato reggimento lancieri Novara (5), n. 28736 matricola. — Dopo avere caricato con il proprio plotone, appiedava con due compagni, e con sereno sprezzo del pericolo, ed esemplare ardimento, affrontava il nemico appostato in alcune case e faceva prigionieri e catturava armi, facilitando al plotone a cavallo l'aggiramento delle ultime resistenze. In un'altra circostanza, sotto il fuoco di una mitragliatrice avversaria, arditamente snidava di casa in casa i nemici e soccorreva soldati alleati caduti vicino a lui; bello esempio di cameratismo e di arditezza. — Sacile - Colombera, 30-31 ottobre 1918.

ALESSI Enrico, da Catania, aiutante battaglia 3 reggimento fanteria, n. 28986 matricola. — Comandante del reparto d'assalto reggimentale, alla testa dei suoi uomini si slanciava arditamente contro due mitragliatrici nemiche e le catturava. Guidava inoltre i dipendenti in importanti servizi di pattuglia, dando loro efficace esempio di calma e di sprezzo del pericolo. — Piano di Sernaglia (Medio Piave), 27-29 ottobre 1918.

ALESSI Mauro, da Geraci Siculo (Palermo), soldato 58 reggimento fanteria, n. 28924 matricola. — Con singolare audacia, primo fra tutti giungeva su di una trincea avversaria che veniva espugnata. Piombato quindi di sua iniziativa su di un piccolo posto nemico che ancora resisteva col fuoco, si impegnava in violenta lotta corpo a corpo in cui metteva fuori combattimento uno degli avversari ed un altro ne traeva prigioniero. — Menegugia (Monte Asolone), 30 ottobre 1918.

ALFIER Angelo, da Polcenigo (Udine), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, numero 1320 matricola. — Puntatore di un pezzo da montagna, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, che feriva altri due serventi e colpiva in pieno l'altro pezzo della sezione, continuava impavido il tiro preciso di controbatteria, dando bella prova di calma di fermezza e di coraggio. — Monte Pertica, 26-27 ottobre 1918.

ALLAMANNO Mario, da Nonaglio (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 937 matricola. — Porta ordini di un battaglione, dava bello esempio di valore, spingendosi alla conquista di una contrastata posizione ed incitando i compagni con l'esempio. Percorreva quindi zone fortemente battute dal nemico per tenere il collegamento tra i reparti, dimostrando in critiche circostanze, belle doti di fermezza e di coraggio. Già distintosi in precedenti azioni, in Val Posina nel 1916 e al Vodice nel 1917, per ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

ALLEATI Umberto, da Colturano (Milano), caporale 3 reparto assalto, n. 25140 matricola. — Nell'attacco di una ben munita posizione, lanciavasi più volte con altri due compagni su di una trincea accanitamente difesa, per catturarvi una mitragliatrice, che, con fuoco preciso ed intenso, infliggeva perdite ad un nostro reparto, ostacolandone l'avanzata. Giunto a pochi metri dall'arma nemica, rimaneva ferito. — Monte Solarolo, 24 ottobre 1918.

AMANTE Alberto, da Firenze, capitano 76 reggimento fanteria. — Alla testa di una compagnia, in aspro combattimento, con valore e fermezza riusciva a ristabilire la calma nei suoi uomini scossi dal fuoco nemico, e con nobile slancio li trascinava oltre le trincee all'assalto delle posizioni avversarie che conquistava e manteneva. — Cave di Selz, 21 ottobre 1915.

AMATO Vincenzo, da Niscemi (Caltanissetta), aiutante battaglia 80 reggimento fanteria, n. 19331 matricola. — Di ritorno da un'azione offensiva oltre Chiese, visti cadere nel fiume due soldati, affrontando la violenza della corrente, si slanciava in acqua al soccorso dei pericolanti, che riusciva a portare in salvo. — Val Daone, 6 ottobre 1918.

AMERIO Ercole, da Cortanze (Alessandria), sergente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 32854 matricola. — Ardito capo pezzo, sotto il violento bombardamento, nemico anche a gas venefici, fu di costante esempio ai dipendenti per calma, coraggio e patriottismo. In un particolare momento dell'azione, col pezzo postato allo scoperto in contropendenza verso il nemico, diresse il fuoco sulle truppe avversarie avanzanti, dando prova di calma e fermezza esemplari e confermando l'abituale coraggio e la profonda devozione al dovere, costantemente dimostrati in ogni precedente contingenza di combattimento. — Monte Coston (M. Grappa), 15 giugno 1918.

ANASTASI Filippo, da Acireale (Catania), tenente milizia territoriale 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, attaccato da forze superiori, con bello esempio di serenità e di calma seppe infondere nei suoi uomini coraggio e fermezza, impedendo al nemico di metter piede nella nostra linea, e valorosamente comportandosi, abbandonò la posizione sol quando rimase ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

ANCONETANI Giuseppe, da Iesi (Ancona), soldato 94 reggimento fanteria, n. 10709 matricola. — Facente parte di un'ardita pattuglia incaricata di penetrare in un paese occupato dal nemico, si slanciava per primo nel paese stesso, e dopo aver fatto con pochi compagni, quaranta prigionieri in una galleria, affrontava altri avversari in lotta corpo a corpo, infliggendo loro gravi perdite. — Mosnigo (Valdobbiadene), 27 ottobre 1918.

ANDREOLI Valentino, da Montecchio di Crosara (Verona), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 2674 matricola. — Avvistata una mitragliatrice avversaria, che postata a circa duecento metri sotto la posizione della batteria mitragliava i serventi dei pezzi, fornitosi di bombe, arditamente si portava con pochi compagni in opportuno ma pericoloso appostamento, e di là bersagliava con grande vigore l'arma nemica, mettendone in fuga i serventi e rimanendo ferito. — Lianardia (Albania), 22 agosto 1918.

ANDREOTTI Angelo, da Lucca, aspirante ufficiale 81 gruppo artiglieria assedio. — Costante, bello esempio di virtù militari, sotto il violento fuoco nemico risolutamente usciva dal proprio ricovero per recarsi ad impartire ordini al personale di uno dei pezzi della sezione ai suoi ordini. Ferito gravemente da una pallottola di shrapnel nemico, teneva fermo contegno, dimostrando grande forza d'animo e nobili sentimenti. — Casa del Pittore - Montello (Medio Piave), 27 ottobre 1918.

ANGELILLO Domenico, da Casamassima (Bari), caporale maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 6050 matricola. — Comandante una squadra di arditi, raggiungeva una batteria nemica che faceva fuoco sui nostri, e dopo accanita lotta corpo a corpo, faceva prigionieri alcuni avversari. — Moriago, 27 ottobre 1918.

ANGELONI Ernesto, da Roma, sottotenente 5 raggruppamento bombarde. — Comandante di una sezione bombarde, disimpegnava valorosamente il proprio cómpito sotto il violento tiro di distruzione del nemico. Avute inutilizzate le bombarde e sferratosi l'attacco dell'avversario, accorreva volontariamente tra le nostre fanterie che abbisognavano di rinforzi e rimaneva con esse per tutta la giornata, animatore instancabile della truppa, che incitava con l'esempio a resistere strenuamente. — Costalunga (Altipiano dei Sette Comuni), 15 giugno 1918.

ANGIONI Raimondo, da Quarta Sant'Elena (Cagliari), soldato 19 reggimento fanteria, n. 42484 matricola. — Appartenente ad una pattuglia di esplorazione, scorti in lontananza grossi nuclei nemici che si ritiravano, noncurando la sproporzione delle forze, insieme ad altri compagni si slanciava decisamente avanti, cooperando, dopo energico inseguimento, a fare nove prigionieri ed a catturare una mitragliatrice. — Aisne (Francia), 10 ottobre 1918.

ANSALI Pietro, da Viadana (Mantova), caporale 39 reggimento fanteria, n. 2481 matricola. — Ardito energico ed entusiasta, nelle operazioni per la conquista di una forte posizione dimostrò singolare coraggio, slanciandosi per primo contro le linee avversarie, disperdendone a colpi di bombe i difensori che tentavano resistere e facendo parecchi prigionieri. — Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre 1918.

ANSALONE Giovanni Battista, da Carlcone (Palermo), aspirante ufficiale medico 93 reggimento fanteria (M. M.). — Con animo fermo e sereno oltrepassava volontariamente la linea di combattimento per ricercare nostri feriti in una zona battuta da mitragliatrici ed artiglierie nemiche. Dopo che una granata avversaria gli ebbe poi ucciso un ferito nel momento stesso in cui gli apprestava le prime cure, continuava con esemplare fermezza nella sua opera umanitaria verso altri commilitoni. — San Lorenzo - Punta Loc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ANTINOLFI Carlo, da Napoli, tenente reggimento cavalleggeri Lodi (15). — In sette giorni consecutivi di avanzata, si prodigò senza limiti in ricognizioni con pattuglie in zone battute fortemente dal nemico. Scontratosi con pattuglie avversarie, fece due prigionieri e catturò il cavallo di un ufficiale. Bello esempio di ardimento e di resistenza. — Remonville (Francia), 8 novembre 1918.

ANTOGNA Sebastiano, da Tortorici (Messina), tenente complemento 94 reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di attaccare un paese occupato dal nemico, con singolare slancio ed ardimento sotto l'intenso fuoco nemico, alla testa del proprio reparto si slanciava sull'obiettivo, trascinando con l'esempio e colla parola i propri dipendenti e dopo accanita lotta faceva molti prigionieri e catturava quattro mitragliatrici. — Mosnigo (Valdobbiadene), 27 ottobre 1918.

ANTONAZZO Giuseppe, da Copertino (Lecce), sergente 577 compagnia mitragliatrici, n. 5303 matricola. — Capo mitragliatrice, nel muovere all'attacco di una ben munita posizione fu pronto a portarsi sul nostro fianco rimasto scoperto, e, sotto intenso bombardamento e fuoco di mitragliatrici e di fucileria nemica, con calma e coraggio singolari e con efficaci raffiche di tiro, rendeva vana la minaccia di aggiramento del nemico. — Monte Solarolo, 25 ottobre 1918.

APRA' Alessandro, da Torino, sergente corpo aeronautico 83 squadriglia aeroplani, n. 6266 matricola. — Abile pilota da caccia, in numerosissimi voli di guerra dimostrò belle doti di fermezza e di calore, proteggendo validamente nelle scorte i velivoli affidatigli e concorrendo, in audaci combattimenti, all'abbattimento di due apparecchi nemici. Durante le operazioni di giugno-ottobre-novembre 1918, si prodigò generosamente in frequenti azioni, ripetute anche più volte nella stessa giornata, partecipando con grande bravura a bombardamenti e mitragliamenti da bassa quota, sotto il violento tiro antiaereo. — Altipiano di Asiago-Piave, aprile-novembre 1918.

APRIGLIANO Francesco, da Rossano (Cosenza), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 2521 matricola. — Facente parte di una ardita pattuglia, penetrava con singolare coraggio nella trincea avversaria e si spingeva quindi fino all'ingresso di una caverna, ove concorreva efficacemente alla rapida cattura di dieci uomini. — Punta Zoc (Alano di Piave), 31 ottobre 1918.

ARCARO Giuseppe, da Patriano (Catanzaro), soldato 15 reggimento fanteria, n. 2306 matricola. — Si portava abilmente fino a pochi metri dalle posizioni avversarie, rimanendo per lungo tempo in osservazione. Scoperto, veniva fatto segno a vivo fuoco. Ferito, trovava ancora la forza per trascinarsi presso il suo comandante di reparto e riferirgli tutto ciò che di notevole aveva visto. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

ARDU Vincenzo, da Busachi (Cagliari), capitano 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione di prima ondata, guidava il proprio reparto con bravura, energia e coraggio in una serie di azioni intese ad occupare gli isolotti del Piave e le trincee di riva sinistra del fiume. Per ben due volte, visti fermati i suoi reparti di fronte a solide e ben difese posizioni, ponevasi arditamente alla testa di essi, e trascinandoli con l'esempio e con la parola, vinceva con risolutezza la resistenza nemica. Nel successivo inseguimento, sempre in un terreno insidioso, cosparso di difese, fra ostacoli e disagi d'ogni specie dava costante esempio di attività e di resistenza. — Piave-Tagliamento, 24 ottobre-4 novembre 1918.

ARGHITTU Gavino, da Pattada (Sassari), caporale 8 reggimento bersaglieri, n. 15733 matricola. — Mentre il reparto a cui apparteneva stava per essere travolto da un forte attacco nemico, con indomita tenacia, non fiaccata da nove giorni di continui combattimenti, si batteva accanitamente, incitando col suo valoroso contegno i dipendenti a resistere fino all'estremo e dando loro bello esempio di fermezza e di coraggio, finchè venne ferito gravemente. — Torsa (Tagliamento), 1 novembre 1918.

ARIOLI Antonio, da Gemonio (Como), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 35517 matricola. — In uno spostamento della batteria, sotto il violento ed aggiustato tiro nemico, rimasto ferito al capo da una scheggia di granata, fattasi una sommaria medicazione, risolutamente continuava nel proprio còmpito, dando bella prova di coraggio, fermezza ed elevato sentimento del dovere. Soltanto ad operazione ultimata, si recava in luogo di cura. — Monte Pertica (M. Grappa), 27 ottobre 1918.

ARIONI Remo, da San Luiz di Caceres (Brasile), tenente 7 gruppo sezioni aerostatiche. — Nato nel Brasile, accorreva a combattere per la sua patria di elezione, prestava servizio di osservatore dal pallone frenato sin dall'aprile 1917, compiendo oltre 200 ore di ascensione, dando prova di fermezza e di coraggio, specie in momenti difficili, e sempre primo esponendosi con sereno spirito di sacrificio ad ogni pericolosa impresa. Esempio di lodevole attività ai colleghi ed inferiori. — Gorizia - Montello, 1917-1918.

ARLETTI Angelo, da Carpi (Modena), soldato 19 reggimento artiglieria campagna, numero 13233 matricola. — Costante esempio di attività, di fermezza e di coraggio, accorso spontaneamente a riparare una linea telefonica, sotto l'intenso bombardamento nemico, cadeva colpito a morte da una granata, avversaria mentre con grande sprezzo del pericolo attendeva al proprio còmpito. — Monte Coston - Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

ARMAND UGON Daniele, da Torre Pellice (Torino), soldato 6 reggimento alpini, numero 8264 matricola. — Di fronte a forze nemiche ingenti, continuava a combattere con tenacia per impedire ad esse di occupare la parte più importante della posizione. Rimasto solo, per non cadere nelle mani dell'avversario, si gettava in un canalone, riportando contusioni. — Monte Cornone (Sasso Rosso - Asiago), 10 febbraio 1918.

ARMANO Giacomo, da Vicenza, sergente corpo aeronautico 3 squadriglia aeroplani, n. 53125 matricola. — Valoroso pilota d'aeroplano da bombardamento, di perizia pari all'ardire, nella notte sul 1° settembre 1918, eseguiva tre lunghe spedizioni su distanti ed importantissimi obiettivi militari del nemico, rovesciando su di essi complessivamente 1300 chilogrammi di esplosivo. — Cielo della Lorena (Francia), 15-16 settembre 1918.

ARMINIO Rocco, da Lacedonia (Avellino), sottotenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, nonostante le gravi perdite subite, espugnava una ben munita posizione. Sebbene in circostanze assai difficili e con una sola arma postata senza cavalletto, controbatteva il nemico efficacemente al punto di neutralizzare l'azione di una sezione mitragliatrici avversaria, portando così un valido contributo alla resistenza. — Monte Meletta Davanti (Altipiano dei Sette Comuni), 22 novembre 1917.

ARTANO Giovanni, soldato 2 reparto assalto. — Scoperta una mitragliatrice avversaria che apriva il fuoco contro di lui ed i suoi compagni, incitando gli altri a seguirlo, si slanciava pel primo contro di essa per catturarla. Cadeva a due passi dalla mitragliatrice, ma la sua azione determinava la cattura dell'arma da parte degli altri compagni. — Parco di Soupir-Aisne (Francia), 1 ottobre 1918.

ARTOM Eugenio, da Asti (Alessandria), tenente complemento reggimento lancieri Firenze (9). — Di collegamento tra il comando di una colonna ed i reparti dipendenti, si prodigava con senno e con ardire attraverso a zone battute da mitragliatrici nemiche, dando prova esemplare di entusiasmo, di slancio e di alto sentimento di dovere. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

ASIANO Silvio, da Valmacca (Alessandria), soldato 93 reggimento fanteria (M. M.), n. 378 matricola. — Di vedetta in una posizione avanzata, durante un contrattacco nemico notturno si difese valorosamente a colpi di fucile e bombe a mano, finchè venne ferito. — Casa Madal (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

ASSANDRI Amedeo, da Vailate (Cremona), soldato 2025 compagnia mitragliatrici, n. 2336 matricola. — Slanciatosi arditamente nel Piave, sotto intenso fuoco di grossi calibri nemici, incitava con la voce e con l'esempio i suoi compagni a seguirlo, aiutandoli nella traversata del fiume, dando così prova di singolare coraggio e sprezzo del pericolo. — Montello, 28 ottobre 1918.

AVOLA Salvatore, da Modica (Siracusa), sergente maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 52670 matricola. — Sempre fra i più ardimentosi sia nell'attacco sia nel contrattacco, era di bello esempio ai dipendenti. Sotto l'infuriare dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, dimostrava calma ed avvedutezza, contrattaccando per ben quattro volte, fin quando, dopo furiosa mischia, la posizione rimaneva in nostro saldo possesso. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

AZZURRINI Angelo, da Gaiole in Chianti (Siena), caporale maggiore 35 reggimento artiglieria campagna, n. 692 matricola. — Durante il violento ed intenso bombardamento nemico, rimaneva al proprio pezzo e con l'esempio del suo singolare coraggio era d'incitamento ai commilitoni, coi quali eseguiva efficace azione di fuoco nella fase risolutiva del combattimento. — Monte Spill, 16 novembre 1917.

BABBONI Domenico, da Palanzano (frazione Nirone) (Parma), soldato 1699 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 13302 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, ardito in ogni circostanza, fatto segno durante un contrattacco nemico al lancio di bombe

a mano, continuava con calma il tiro da una posizione completamente scoperta e battuta anche da mitragliatrici avversarie. — M. Valderoa (M. Grappa), 28 ottobre 1918.

BACCHETTI Michele, da Trieste, caporale maggiore 16 reparto assalto, n. 55709 matricola. — Alla testa della propria squadra slanciavasi con grande ardimento all'attacco di una forte posizione. Ferito gravemente ad una gamba, restava in combattimento, incitando i dipendenti, finchè, venutegli meno le forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Berat (Albania), 17 luglio 1918.

BADALAMENTI Vincenzo, da Carini (Palermo), tenente milizia territoriale 86 reggimento fanteria. — Di vettovagliamento in un reggimento che marciava e combatteva quale estrema retroguardia, anzichè seguire l'itinerario del carreggio, chiese ed ottenne di dividere la sorte dei combattenti. In una speciale circostanza, a notte fatta, accortosi che il comandante di reggimento, caduto a terra e nella impossibilità di difendersi, era stato fatto prigioniero, si portò al suo fianco e lo liberò. Poco appresso, venne, con lo stesso comandante, incalzato nuovamente dagli avversari, ma prima di cadere prigioniero distrusse preziosi documenti che aveva con sè, o che avrebbero potuto fornire dati importanti ai nemici. — Vhr-Bertiolo, 23-30 ottobre 1917.

BADILE Corrado, da Noventa Vicentino (Vicenza), sottotenente 5 raggruppamento bombardieri. — Comandante di una sezione bombarde, disimpegnava valorosamente il proprio còmpito sotto il violento tiro di distruzione del nemico. Avute inutilizzate le bombarde e sferratosi l'attacco dell'avversario, accorreva volontariamente tra le nostre fanterie che abbisognavano di rinforzi, e rimaneva con esse per tutta la giornata, animatore instancabile della truppa, che incitava con l'esempio a resistere strenuamente. — Costalunga (Altipiano dei Sette Comuni), 15 giugno 1918.

BAGLIONI Giuseppe, da Assisi (Perugia), sergente maggiore 60 reggimento fanteria, n. 27458 matricola. — Comandante di un plotone fra i primi del reparto, sebbene fortemente ostacolato dal violento fuoco di mitragliatrici, entrava in una trincea nemica, portandovi lo scompiglio ed occupandola. Riordinati quindi i superstiti, alla testa di essi slanciavasi nuovamente innanzi ed impossessavasi di una seconda linea, dalla quale respingeva violenti contrattacchi, proteggendo saldamente un fianco della propria compagnia fortemente minacciata. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

BAGNOLI Alberigo, da Modena, tenente complemento 13 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi in avanguardia alle ondate di attacco di forti posizioni, nonostante la intensa e violenta reazione dell'avversario, trascinò il proprio reparto oltre la seconda linea nemica. Contrattaccato, oppose forte resistenza e fermò l'impeto dell'avversario. Ferito gravemente, tenne ancora fermo contegno, incitando i dipendenti al pieno compimento del loro dovere. — Monte Val Bella, 23-24 ottobre 1918.

BALBIN Felice, da Trichiana (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 3771 matricola. — Nell'assalto di una forte posizione giungeva fra i primi nella trincea nemica, ed intimava la resa ad un forte nucleo di avversari, catturando, col concorso di alcuni compagni, sei mitragliatrici: bell'esempio di slancio e di coraggio. — Col del Cuk (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

BALESTRA Giacomo, da Tavole (Porto Maurizio), caporale maggiore 1746 compagnia mitragliatrici. — Capo mitragliatrice, durante un'improvviso e violento attacco del nemico, dal quale veniva quasi circondato, pur essendo rimasto ferito, continuava a far agire la sua arma, finchè l'avversario non fu volto in fuga. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 3 ottobre 1918.

BALLI Vincenzo, da Piegaro (Perugia), tenente 40 gruppo obici pesanti campali. — Sottocomandante d'una batteria pesante campale, in un azione offensiva sotto il violento bombardamento nemico rimaneva impassibile al proprio posto, dando bello

esempio di calma e di coraggio. Nel momento in cui si sviluppò un incendio nella polveriera, con grave suo rischio si adoperava a spegnerlo, evitando così possibili gravi danni, ed avendo ad efficaci cooperatori nell'ardua impresa i dipendenti, da lui trascinati con l'esempio. — Montello, 27-29 ottobre 1918.

BALSAMINI Antonio, da Cagli (Pesaro e Urbino), sergente 52 reggimento fanteria, numero 1227 matricola. — Mancato l'ufficiale, assunse il comando del plotone in una posizione avanzata intensamente battuta dal fuoco nemico. Colpito fortemente dai gas venefici, rimase saldo al proprio posto, e fece sì che i suoi dipendenti, pure in buona parte colpiti, seguissero il suo esempio. Continuò a tenere in modo lodevole il comando del reparto anche durante successive avanzate. — Sissonne (Francia), 25-28 ottobre 1918.

BALZANO Mario, da Ornavasso (Novara), sergente 4 reggimento alpini, n. 24624 matricola. — Rimasto ferito il comandante della propria sezione mitragliatrici, lo sostituiva nel comando, e postava le armi in una difficile posizione. Attaccato da forze soverchianti, lottava accanitamente finchè, rimasto senza munizioni, veniva sopraffatto e catturato. Riuscito il giorno successivo ad evadere, sfidando il pericolo che lo incombeva, faceva ritorno al proprio reparto. — Monte Solarolo, 26 ottobre 1918.

BALZI Giacomo, da Robecco d'Oglio (Cremona), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 8083 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico sostenuto da intenso fuoco di artiglieria, visto un nostro nucleo di arditi rimasto senza comandante, di propria iniziativa ne prendeva il comando e lo conduceva su di una posizione allora conquistata, contribuendo a difenderla strenuamente contro i reiterati attacchi avversari. Bello esempio di coraggio e di fermezza. — Cà Tasson (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

BANDINI Alfredo, da Marradi (Firenze), caporale maggiore 1003 compagnia mitragliatrici, n. 19856 matricola. — Capo mitragliatrice, durante tre giorni di combattimento fu con la sua bella condotta di continuo esempio ai dipendenti. Rimasto solo all'arma, tenne sotto violento fuoco di sbarramento il nemico incalzante, proteggendo alcuni reparti del battaglione che ripiegavano sulla linea di resistenza. Lasciò per ultimo la posizione, portando in salvo l'arma. — Mosnigo (Treviso), 27 ottobre 1918.

BARBI CINTI Romeo, da Ferrara, caporale reggimento lancieri Montebello (8), n. 2773 matricola. — Coraggiosamente tentava di salvare un compagno che stava per annegare e, quantunque per ben due volte fosse stato egli stesso sommerso, ritentava ancora il salvataggio, e non desisteva dal suo generoso atto se non quando ebbe perduto ogni speranza di riuscita. — Salò (Lago di Garda), 28 agosto 1918.

BARBIERO Gaetano, da Noale (frazione Moniego) (Venezia), carabiniere 218 plotone addetto 57 divisione, n. 9996 matricola. — Rimasti danneggiati i ponti sul Piave dal tiro intenso dell'artiglieria nemica durante il passaggio delle nostre truppe, dimostrò ardimento e calma singolari, incoraggiando con la parola e con l'esempio i soldati della brigata alla quale era addetto. Sempre sprezzante del pericolo, durante un combattimento si distinse nel ricercare e ricondurre in linea militari sbandati e dispersi, finchè venne gravemente ferito. — Moriago (Piave), 27 ottobre 1918.

BARCELLONA Francesco, da Cagliari, caporale maggiore 6 reparto assalto, n. 19395 matricola. — Raggiunse tra i primi una importante posizione nemica, e durante tutta l'azione diede bella prova di ardimento e di fermezza. Ferito, trovò ancora parole di incitamento per i propri soldati, dai quali dovette poi suo malgrado essere allontanato. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

BARDELLA Giovanni, da Torino, caporale 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 16890 matricola. — Comandante di una pattuglia, visto circondato il proprio ufficiale da numerosi nemici che gl'intimavano la resa, si slanciava con singolare arditezza sugli avver-

sari, impegnando con essi vivace lotta corpo a corpo, abbattendone quattro, e catturandone due e mettendone in fuga i rimanenti. — S. Pietro di Stevenà (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

BARONI Giuseppe, dà Chiari (Brescia), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), numero 12212 matricola. — Quale lanciafiamme, insieme ad alcuni arditi, audacemente scattava all'assalto per la contrastata conquista di una posizione fortemente munita, e con sereno sprezzo del pericolo irrompeva fino alla 2ª linea, snidando l'avversario, ed impegnandosi con esso in lotte corpo a corpo e facendo numerosi prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BARRA Augusto, da Avellino, capitano medico 114 reggimento fanteria (M. M.). — Costante esempio di zelo, attività e sprezzo del pericolo, rimasto contuso al petto da una scheggia di granata nemica, tanto da dover poi essere ricoverato all'ospedale, prima di allontanarsi medicava sotto il persistente fuoco avversario un altro ufficiale ferito. Rientrava poi al reggimento pochi giorni dopo sebbene non completamente guarito, e dava così bella prova di elevato sentimento militare. Già distintosi in precedenti azioni. — Montello, 8 luglio; Piave, 28 ottobre 1918.

BARSACCHI Giuseppe, da Cascina (Pisa), caporale 2 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 4007 matricola. — Scoppiato un incendio in una galleria allora abbandonata dal nemico, rimasta interrotta ogni comunicazione ed ogni passaggio e minacciando le fiamme di estendersi ai grandi depositi di munizioni raccolti nella galleria stessa, spontaneamente e arditamente vi entrava per primo, dando opera per l'isolamento del fuoco e per il consolidamento delle volte pericolanti. — Gallerie Lazzaretti (Gallio Enego), 4 novembre 1918.

BARTOLOTTI Salvatore, da Falerna (Catanzaro), soldato 30 reggimento fanteria, numero 15340 matricola. — Energico ed entusiasta, durante le azioni che condussero alla conquista di una formidabile posizione, fu instancabile animatore dei propri compagni. In successive avanzate il suo valore spiccò per numerose prove di singolare, fermezza. Sempre tra i primi a lanciarsi, attraverso zone violentemente battute da mitragliatrici avversarie, contro gruppi nemici che da posizioni dominanti tentavano di ostacolare la nostra avanzata, insieme con altri compagni, col lancio di bombe a mano e con un'azione fiancheggiante fece alcuni prigionieri e catturò armi, facilitando la via alle nostre ondate retrostanti. Gravemente colpito, non cessò dall'incoraggiare i compagni. — Col del Cuc (Grappa), 26-31 ottobre 1918.

BARTOLUCCI Augusto, da San Marcello (Ancona), caporale 526 compagnia mitragliatrici, n. 6901 matricola. — Tiratore di una sezione mitragliatrici, postata l'arma allo scoperto, noncurante del tiro avversario, fece fuoco finchè ebbe munizioni. Rimasti sepolti per lo scoppio di granata nemica il suo capo arma e gli altri serventi, provvide da solo, sebbene contuso, a trarli in salvo, dando bella prova di fermezza e di cameratismo. — Monte Solarolo, 26-27 ottobre 1918.

BARUZZI Michele, da Fontanelice (Bologna), capitano 90 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia per più volte di prima ondata, seppe guidarla con fermezza e con perizia all'attacco e alla conquista di forti posizioni, vincendone la viva resistenza e superando gravi ostacoli. Durante le varie azioni fu esempio di ardire, di tenacia e di elevato sentimento del dovere. — Aisne-Ailette (Francia), 29 settembre-13 ottobre 1918.

BASILE Francesco, da Ruvo di Puglia (Bari), sergente 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 22585 matricola. — Comandante di una sezione pistola mitragliatrici, fu tra i primi a traghettare il Piave, postando poi le armi nelle più acconcie posizioni. Coll'esempio e colla parola teneva saldo il proprio reparto sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, e con esso marciava arditamente all'attacco, rimanendo gravemente ferito. — Gonfo di Musetta (Piave), 30 ottobre 1918.

BASILICO Giovanni, da Ceriano Laghetto (Milano), soldato 91 reggimento fanteria, numero 13634 matricola. — Di vedetta ad un passaggio obbligato, dopo aver segnalato in tempo un'attacco nemico, rimaneva imperterrito al proprio posto, ed in una lotta impari insieme con pochi compagni infliggeva perdite all'avversario superiore in forze, strappandogli numerosi prigionieri. — Val Cismon (Vicenza), 31 ottobre 1918.

BASSIGNANI Quinto, da Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara), sergente maggiore 41 reggimento fanteria, n. 17770 matricola. — Di collegamento al comando di battaglione lanciato alla riconquista di un'importante posizione, con ardimento ed entusiasmo, si adoperò nel miglior còmpito, dando costante esempio di slancio e di coraggio. Sotto intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglierie avversarie, si spinse volontariamente all'assalto con le truppe di prima irruzione, e si distinse anche nei giorni successivi, comportandosi con valore. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27-31 ottobre 1918.

BASSINO Domenico, da Rossiglione (Genova), soldato 41 reggimento fanteria, n. 7848 matricola. — Colpita in pieno da una granata nemica di medio calibro una parete della camera di medicazione dove il capitano medico si trovava ad apprestare urgenti cure a due feriti gravi, spinto da alto sentimento del dovere e da devoto affetto verso il superiore ed i compagni, con sprezzo del pericolo attraversava una zona tempestata dai colpi di artiglieria nemica, per recar loro immediato soccorso ed aiuto. — Krn (Monte Nero), 12 aprile 1916.

BASTIANINI Carlo, da Voghera (Pavia), sergente maggiore 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 31475 matricola. — Addetto al comando di una brigata, quale guida e porta-ordini, attraversò a guado ripetutamente il Piave, sotto l'infuriare del fuoco nemico. Successivamente si offrì volontario per riconoscere zone pericolose, sfidando con singolare coraggio un violento fuoco di mitragliatrici. — C. Ancillotto (Conegliano), 27-29 ottobre 1918.

BATTAGLIA Salvatore, da Soriano Calabro (Catanzaro), soldato 40 reggimento fanteria n. 6068 matricola. — Comandante di pattuglia, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche trovava un varco nel reticolato avversario, e, benchè ferito, si presentava al comandante di plotone per riferirne, accompagnandolo poi al varco stesso. — Monte Grappa, 26 ottobre 1918.

BATTAGLINI Giuseppe, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), soldato 24 reggimento fanteria, n. 4509 matricola. — Comandato per la cattura di una mitragliatrice che ostacolava l'avanzata della compagnia, con slancio ed ardimento raggiungeva l'obiettivo e dopo viva lotta catturava numerosi nemici, strappando loro tre mitragliatrici. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

BATTISTA Giovanni, da Oria (Lecce), caporale 139 reggimento fanteria (M. M.), — Slanciatosi tra i primi all'assalto, balzava nella linea nemica ed a colpi di bombe a mano metteva lo scompiglio tra i difensori. Con calma ed avvedutezza piombava quindi a tergo di una mitragliatrice che faceva ancora fuoco, impedendo l'avanzata delle nostre susseguenti ondate, e dopo viva lotta corpo a corpo ne metteva in fuga i serventi e la catturava. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

BATTISTONI Cesare, da Bagni San Giuliano (Pisa) soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 3860 matricola. — Passava tra i primi il Piave, spingendosi arditamente alla occupazione della sponda nemica, catturando una mitragliatrice e facendone prigionieri i serventi. Ferito gravemente da una scheggia di granata avversaria, incitava i compagni, che erano accorsi per soccorrerlo, a proseguire nella lotta senza curarsi di lui. — S. Donà di Piave, 30 ottobre 1918.

BAUCHINO Giuseppe, caporale maggiore 89 reggimento fanteria, — Ottimo graduato, diede prova costante di coraggio e di fermezza, prestando volontariamente la sua opera per la costruzione di passarelle su di un torrente fortemente battuto dal fuoco avversario. — Rumigny (Francia), 8 novembre 1918.

BAVARESCO Pietro, da Asolo (Treviso), soldato 21 reggimento fanteria, n. 25283 matricola. — Sprezzante di ogni pericolo, si spingeva ripetutamente all'assalto, dimostrando slancio esemplare. Durante un contrattacco nemico animava i compagni colla parola e coll'esempio, sostenendo valorosamente un'accanita lotta sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie e facendo alcuni prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

BAZAN Ignazio, da Salerno, sottotenente 93 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone in una posizione difficile, sotto il violento fuoco nemico, con la parola e con l'esempio della profonda sua devozione al dovere fu di incitamento ai dipendenti nella salda resistenza ai contrattacchi del nemico, che ributtò infliggendogli gravi perdite. — Punta Loc-Casa Madal (Monte Grappa), 28-31 ottobre 1918.

BAZZONI Giovanni, da Porto Torres (Sassari), tenente 15 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto di arditi, esplorando ed attaccando successive forti posizioni, fu di costante esempio per audacia e valore. Primo sempre ove maggiore era il pericolo sbaragliava varie pattuglie nemiche e catturava materiale bellico. — Molat-Ianizza-Sfir-Biesciova (Albania), 7-10 luglio 1918.

BEI Rocco, da Massarosa (Lucca), caporale 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 3228 matricola. — Comandante di una squadra lanciafiamme terrorizzava col suo apparecchio e costringeva alla resa nuclei nemici che, da caverne, molestavano la nostra avanzata. Sempre primo a lanciarsi nei pericoli, dava costante prova di calma, ardimento ed elevato sentimento del dovere. — San Donà di Piave, 30 ottobre-4 novembre 1918.

BELLANGERO Clodomiro, da Vigliano d'Asti (Alessandria), aiutante battaglia 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 29997 matricola. — Mentre alla testa di una pattuglia procedeva all'inseguimento del nemico, scorto un cannone avversario, con bell'ardimento e con prontezza di decisione vi si slanciava contro, costringendone alla resa i serventi. Ferito da raffiche di mitragliatrici nemiche, rimaneva saldo al proprio posto e disponeva per la scorta di prigionieri e per assicurarsi il possesso del cannone, e soltanto dopo si faceva trasportare al posto di medicazione. — Piave, 27 ottobre 1918.

BELLANI Aurelio, da Rovigno (Istria), sottotenente complemento 128 reggimento fanteria (M. M.). — In una situazione difficile, contrattaccava ripetutamente il nemico sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, e dopo viva lotta lo ricacciava, facendo alcuni prigionieri. Esempio a tutti di grande ardimento e di singolare fermezza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BELLO Rosario, da Caltanissetta, capitano 140 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, sereno e sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici conduceva il proprio reparto con arditezza e slancio singolari, dando bell'esempio di alte virtù militari, finchè venne gravemente ferito. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

BELLORINI Andrea, da Mombello Lago Maggiore (Como), sergente maggiore 91 reggimento fanteria, n. 1056 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, durante l'attacco di forti posizioni trascinava con l'esempio i compagni all'assalto. Giunto col comando del battaglione sotto le trincee nemiche, e rimasto ferito leggermente da bombe a mano, non lasciava il suo posto, sebbene consigliato più volte di ritirarsi. — Col Caprile-Testata Val Brusa-Solagna, 24 ottobre 1918.

BENEDETTI Filiberto, da Frasso Sabino (Perugia), capitano 6 reparto assalto. — Comandante di una compagnia, la guidava arditamente alla conquista di una forte posizione, dando bella prova di ardimento, di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

BENEVIERI Orlando, da Loro Ciuffenna (Arezzo), caporale maggiore 8 reggimento bersaglieri, n. 13827 matricola. — Capo di una squadra di arditi, più volte la guidava all'assalto contro posizioni difese da mitragliatrici. Primo nel passaggio di un fiume, rimasto ferito ad una gamba e costretto a lasciare il combattimento, rivolgeva ancora parole d'incitamento ai compagni. Bell'esempio di ardimento e di fermezza. — Piave Livenza, 27 ottobre-1° novembre 1918.

BENVEGNU' Serafino, da Taibon (Belluno), sergente maggiore 7 reggimento alpini, numero 943 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della difesa, con sette uomini arditamente si slanciava nelle forti trincee nemiche, ed impegnatavi violenta e tenace lotta corpo a corpo, concorreva ad annientare gli avversari, rimanendo egli stesso ferito. — Col del Cuk (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

BERGA Mario, da Torino, caporale maggiore 7 reggimento fanteria, n. 16951 matricola. — Nei momenti più aspri del combattimento, sprezzante del pericolo, slanciavasi ove più ferveva la mischia, e, con l'aiuto di un commilitone, catturava un gruppo di nemici dopo viva lotta corpo a corpo. — Mosnigo (Treviso), 27-29 ottobre 1918.

BERGAMASCO Erminio, da Pressana (Verona), sergente 80 reggimento fanteria, numero 13133 matricola. — Nei combattimenti svoltisi per la conquista di un'importante posizione, fu di prezioso aiuto al proprio comandante di compagnia. Dopo raggiunta, fra i primi, una trincea nemica, s'inoltrò in un camminamento occupato dagli avversari ed a colpi di bombe a mano li battè, costringendo i superstiti a rifugiarsi in una caverna, dove li fece prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BERGOLO Carlo, da Polonghera (Cuneo), capitano 36 reggimento fanteria. — Dopo aver mantenuto calmo e compatto il proprio reparto per una intera notte allo scoperto presso i reticolati di una posizione e sotto la reazione della difesa, al mattino successivo slanciavasi alla testa dei suoi uomini sull'avversario, ed incitando tutti con la parola e col proprio entusiasmo, validamente concorreva alla caduta di tutta la posizione stessa, ed all'inseguimento del nemico. — Tierno-Mori (Val Lagarina), 2-3 novembre 1918.

BERLINGHIERI Pietro, da Messina (frazione San Filippo Inferiore), soldato 5 reggimento fanteria, n. 32141 matricola. — Venuto a conoscere che molti suoi compagni erano rimasti travolti sotto le macerie di una galleria distrutta dal bombardamento avversario, risolutamente accorreva sul posto, e sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria, con l'aiuto di pochi altri commilitoni, dopo lungo e faticoso lavoro ne traeva in salvo buon numero. Bell'esempio di cameratismo e di sprezzo del pericolo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

BERNARDINI Renato, da Scansano (Grosseto), sergente 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 72323 matricola. — Con esemplare ardimento si slanciava fra i primi all'attacco, validamente coodiuvando il proprio ufficiale. Ferito, non si allontanava dalla linea che in seguito alle insistenze del proprio superiore. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

BERNASCONI cav. Attilio, da Caserta, colonnello comandante 113 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il passaggio del Piave e le successive avanzate del proprio reggimento, sfidando il tiro violento dell'avversario si portava con fermezza e coraggio esemplari nei punti più battuti, infondendo calma e fiducia nei suoi soldati. — Piave-San Boldo-Trichiana, 26-31 ottobre 1918.

BERSANI Augusto, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato 217 compagnia mitragliatrici, n. 21878 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario, con pochi animosi compagni audacemente si slanciava contro una mitragliatrice nemica in azione, uccidendo i serventi e catturando l'arma. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

BERTI Pietro, da Trevignano (Treviso), sergente 270 reggimento fanteria (M. M.), numero 17451 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva con avvedutezza ed ardire, ed eseguita sotto violento fuoco nemico ed in un momento assai critico per

la compagnia una difficile conversione, si slanciava all'assalto alla testa dei suoi uomini contro l'avversario superiore in forze ed asserragliato in un gruppo di case, e dopo violenta lotta con lancio di bombe e ad arma bianca lo costringeva alla resa. — Fadalto (Treviso), 31 ottobre 1918.

BERTINETTI Luigi, da Mongrando (Novara), soldato reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 36 matricola. — Cadutogli al fianco il comandante dello squadrone mentre caricava a stormi contro una mitragliatrice nemica, continuava con grande ardimento la carica, avuto ucciso il cavallo, persisteva a piedi nell'affrontare l'avversario e nell'incitare i compagni, finchè rimase ferito a sua volta. Già distintosi per esemplare coraggio in altre precedenti azioni. — Bosco di Marinasi (Albania Meridionale), 6 agosto 1918.

BERTINI Romeo, da Gessate (Milano), sergente 8 reggimento bersaglieri, n. 72852 matricola. — Comandante di una squadra del reparto arditi del reggimento, nella travolgente nostra offensiva del Piave, diede costante esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, guidando i suoi bersaglieri più volte all'assalto e catturando uomini e mitragliatrici. Nel successivo forzamento del Livenza, mentre alla testa della propria squadra si lanciava con bell'impeto alla conquista dell'opposta sponda, rimaneva ferito ad una gamba. — Piave-Livenza, 27 ottobre-1° novembre 1918.

BERTOCCI Adelindo, da Serravalle Pistoiese (Firenze), soldato 38 reggimento fanteria, n. 94 matricola. — Valoroso ed esemplarmente audace, in un'aspra azione offensiva fu a tutti d'incitamento gridando forte la sua fede nella vittoria, e dando nei reiterati attacchi costante esempio di slancio e di ardimento. Giunto con l'ultimo sbalzo sotto la trincea nemica e rimasto impigliato nei grovigli dei reticolati sconvolti, mentre in piedi restava intrepidamente esposto al violento fuoco della difesa, venne gravemente ferito da una bomba a mano. — Prà del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

BERTOLI Francesco, da Cignano (Brescia), caporale maggiore 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2950 matricola. — Capo di un pezzo controbattuto con estrema violenza, si mantenne in ogni istante, anche sotto il tiro a gas venefici, calmo e sprezzante del pericolo, eseguendo efficacemente il tiro, ed attraversando, in un particolare momento dell'azione, una vera cortina di fuoco nemico per recarsi al deposito materiali a provvedersi di alcune parti di ricambio. Ricevuto l'ordine di portare il pezzo allo scoperto, in contropendenza, lo eseguì con esemplare prontezza, superando notevoli difficoltà di terreno e noncurante dell'intenso tiro avversario. — Monte Coston (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

BERTOLINO Ferdinando, soldato 139 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un combattimento, in cui mitragliatrici avversarie falciavano le nostre ondate d'attacco, di propria iniziativa si slanciava da solo su una delle armi e ne faceva prigionieri i difensori. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

BERTOLOTTO Giovanni, da Villafranca Piemonte (frazione San Luca) (Torino), caporale 3 reparto assalto, n. 7153 matricola. — Accorreva prontamente e di sua iniziativa, trascinando seco con l'incitamento e con l'esempio alcuni uomini della propria squadra, a ricacciare il nemico, che in forze superiori, tentava circondare il plotone cui egli apparteneva. Dava così bell'esempio di slancio, coraggio ed elevate virtù militari. — Monte Solarolo, 24 ottobre 1918.

BERTON Giovanni, da Segusino (frazione Rivasecca) (Treviso), soldato 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 15327 matricola. — Primo sempre ad offrirsi per missioni pericolose, durante un forte attacco avvolgente del nemico contro una posizione tenacemente contesa da un nostro battaglione, con singolare sprezzo del pericolo attraverso il tiro d'interdizione avversario, con abilità e risolutezza si portava in una posizione molto avanzata, tornandone con informazioni di capitale importanza pel successivo svolgimento della nostra azione. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

BERTONE Luigi, da Bobbiate (Como), sergente 281 reggimento fanteria (M. M.), numero 40266 matricola. — Comandante di un plotone di estrema ala di un battaglione in collegamento con un'altra unità, disimpegnava il suo servizio in modo lodevole, dimostrando intelligenza e coraggio. Accortosi che una mitragliatrice nemica, postata in un luogo insidioso, minacciava di compromettere l'avanzata di nostri reparti, seguito da pochi uomini rapidamente aggirava l'arma avversaria e attaccati con grande audacia i serventi con lancio di bombe a mano, li costringeva a darsi prigionieri. Già distintosi per coraggio e bravura in azioni precedenti. — Rai (Piave), 20-28 ottobre 1918.

BERTONI Domenico, da Darfo (frazione Montecchio) (Brescia), soldato 4 reggimento alpini, n. 2874 matricola. — Balzato tra i primi all'assalto di una forte posizione, dava ai compagni bell'esempio di fermezza e valore. Venutegli a mancare le bombe a mano, si difendeva colle pietre contro i nemici che muovevano al contrattacco, e col suo contegno fermo e deciso cooperava efficacemente al mantenimento della posizione. Nella notte in servizio di vedetta, sventava un tentativo di sorpresa dell'avversario. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

BERTUGLIA Geremia, da Modena, sergente 1701 compagnia mitragliatrici, n. 21231 matricola. — Facente parte di una pattuglia di mitraglieri di estrema avanguardia, con subitaneo slancio si avventava contro nidi di mitragliatrici nemiche e concorreva alla cattura delle armi, facendo alcuni prigionieri e fugando col fuoco alcuni fucilieri accorsi al contrattacco. — Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918.

BERUTTI Mario, da Torino, soldato 6 reparto assalto, n. 27694 matricola. — Con singolare ardimento si lanciava all'assalto di una importante posizione nemica ed avanzava imperterrito sotto il violento fuoco di mitragliatrici, finchè veniva ferito. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

BESSONI Angelo, da Sala Biellese (Novara), caporale maggiore 20 reggimento fanteria, n. 19043 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, durante un'aspra azione offensiva si offriva ripetute volte per portare ordini ed avvisi, attraversando terreno violentemente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, finchè rimase gravemente ferito da una granata avversaria. Costantemente distintosi per coraggio e devozione al dovere fin dall'inizio della campagna. — Sissonne (Francia), 15 ottobre 1918.

BEVILACQUA Riccardo, da Roma, soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 7740 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, dimostrò in ogni circostanza calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Volontariamente si unì ad una colonna che mosse alla conquista di un importante passo montano, efficacemente concorrendo alla rimozione delle mine poste a sbarramento dello stesso. — Passo di San Boldo-Moriago, 26-31 ottobre 1918.

BIALE Ottavio, da Garessio (Cuneo), caporale maggiore 348 compagnia mitragliatrici, n. 74 matricola. — Vice capo mitragliatrici, visto cadere ferito il capo-arma, accorreva sul posto e continuava il fuoco sul nemico che tentava un contrattacco. Durante l'azione dava bell'esempio di sprezzo del pericolo ai dipendenti, finchè rimaneva ferito. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

BIAMONTI Armando, da Genova, aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco riordinava e riconduceva in linea soldati che presi da panico ripiegavano, e con essi contrattaccava vigorosamente il nemico, inseguendolo fin sul rovescio della posizione, e facendo parecchi prigionieri. Manteneva poi l'importante posizione conquistata malgrado l'intenso bombardamento che causava forti perdite, respingendo i contrattacchi dell'avversario e dando costante bell'esempio di fermezza e di ardimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BIANCHETTI Carlo Felice, da Torino, tenente medico complemento 2 reggimento alpini. — Addetto al comando di un gruppo alpino, in un critico momento in cui per un improvviso travolgente attacco nemico sul rovescio della posizione erano rimasti tirati

fuori i posti di medicazione, provvedeva con energia e con fermezza allo sgombero dei feriti dalla linea di combattimento, continuando inoltre con calma e con sprezzo del pericolo a prestare l'opera propria di medico sotto l'intenso bombardamento avversario. Successivamente offrivasi per portare una urgente comunicazione al comando superiore, compiendo l'arduo incarico attraverso a gravi difficoltà di terreno e sotto persistente fuoco. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

BIANCHI Attilio, da Roma, sottotenente complemento 55 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, durante un attacco in forze preponderanti da parte del nemico, che già aveva messo piede su di una nostra importante posizione, prendeva il comando di un plotone di riserva e lo conduceva al contrattacco, lanciandosi tra i primi in un'aspra lotta corpo a corpo, concorrendo a ricacciare l'avversario e a fare alcuni prigionieri. — Brestovizza (Albania), 22 agosto 1918.

BIANCHI Raffaele, da Poggio Renatico (Ferrara), sergente maggiore 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 15269 matricola. — Sempre primo fra i primi, non appena varcato il Piave, essendo di rincalzo alla compagnia e visto giungere un nuovo rincalzo, chiedeva ed otteneva di passare sulla prima linea ed alla testa dei suoi uomini si slanciava all'assalto di posizioni tenute da nuclei nemici, attraversando un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario. Costante bell'esempio di ardimento e di alte virtù militari. — Fadalto (Treviso), 29 ottobre; Canareggio (Treviso), 31 ottobre 1918.

BIANCHINI Lodovico, da Bologna, caporale 243 reggimento fanteria (M. M.), numero 60164 matricola. — Fra i primi della compagnia a raggiungere l'opposta riva del Piave, si slanciava risolutamente contro una postazione nemica di mitragliatrici, e con pochi uomini catturava arma e serventi. — Casa Ianna (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

BIANCONI Garibaldo, da Rosignano Marittimo (frazione Vado) (Pisa), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 39756 matricola. — Capo di un pezzo bersagliato da violento fuoco avversario che causava perdite nel personale, con singolare calma e grande coraggio continuava le operazioni di tiro, finchè, travolto e contuso dallo scoppio di una granata nemica, ricevette l'ordine di ritirarsi. — S. Andrea di Nervesa (Piave), 27 ottobre 1918.

BIBOLOTTI Francesco, da Pietrosanta (Lucca), capitano 20 reparto assalto. — Al comando di un reparto d'assalto, incontrata durante la marcia improvvisa e tenace resistenza, schierava prontamente tutte le compagnie, e, vinto l'ostacolo opposto dal nemico, con energia e con opportunità riordinava il reparto, aggregandovi pure nuclei di dispersi, e raggiungeva successivamente tutti gli obbiettivi che gli erano stati assegnati, facendo numerosi prigionieri e catturando mitragliatrici. — Fontigo-Chiesuola (Sernaglia-Piave), 26-27 ottobre 1918.

BIELLI Giovanni, da Melegnano (Milano), sergente 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 61947 matricola. — Capo-squadra di una sezione mitragliatrici, nell'attacco di una forte posizione seppe infliggere all'avversario gravi perdite. Durante un contrattacco nemico sostituì personalmente un tiratore rimasto ferito, e, quando l'avversario fu giunto a pochi passi, tolse l'arma dalla postazione, ed imperturbabile, eseguì stando in piedi, aggiustate raffiche sull'assalitore, fino a che non ebbe ripetutamente ricevuto dal proprio comandante l'ordine di ripiegare. — Mali Siloves (Albania Meridionale), 23 luglio 1918.

BIGNOLI Domenico, da Galliate (Novara), caporale corpo aeronautico 82 squadriglia aeroplani, n. 4202 matricola. — Pilota da caccia abile ed ardimentoso, in numerosi mitragliamenti di truppe nemiche da bassissima quota dimostrò calma e coraggio singolari. In un combattimento aereo nel cielo di Fontana Fredda, dopo un mitragliamento, decisamente assalì apparecchi nemici e ne abbattè uno. In ogni occasione dimostrò alto sentimento del dovere e grande fermezza. — Cielo del Piave, giugno-novembre-Cielo di Fontana Fredda, 30 ottobre 1918.

BILLIA Achille, da Sant'Antonio di Susa (Torino), capitano 6 reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, lo guidava valorosamente alla conquista di posizioni nemiche, accanitamente difese, assicurandone poscia il saldo possesso, e dando bello esempio di fermezza e di coraggio ai suoi alpini. — Col d'Echele-Case Ruggi, 28-30 gennaio 1918.

BINETTI Cesare, da Vercelli (Novara), capitano complemento 2 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, mentre accorreva in rincalzo di una posizione seriamente minacciata, sorpreso dal nemico in agguato, all'intimazione di arrendersi, si slanciava alla testa del proprio reparto all'attacco, rimanendo mortalmente ferito. — Monte Castelgomberto (Sette comuni), 4 dicembre 1917.

BINOTTI Amedeo, da Roma, sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante d'un plotone, durante quattro giorni di aspra lotta contro una posizione fortemente organizzata, animando i suoi uomini col proprio slancio e con la propria fede, portava contributo efficacissimo alla lotta. Durante un violento attacco, rimasto isolato dal resto della compagnia, con impetuoso e decisivo assalto infrangeva le file avversarie e ristabiliva la primitiva situazione, catturando alcuni prigionieri. — Monte Pertica, 24-27 ottobre 1918.

BIRAGO cav. Francesco, da La Maddalena (isola) (Sassari), maggiore 4 reggimento artiglieria campagna. — Comandante tattico di un reggimento durante un'azione ed una avanzata molto importanti, diede prova di belle qualità militari e di alto sentimento del dovere. Esposto a violenti tiri avversari, calmo e sprezzante del pericolo tenne le batterie in azione sotto l'infuriare del bombardamento, ed inflisse perdite sanguinose al nemico, respingendone violenti attacchi, ed appoggiando così validamente le nostre fanterie. — Reims-Aisne (Francia), 25 luglio-28 settembre 1918.

BIROLINI Sperandio, da Bondo Petello (Bergamo), soldato 4 reggimento alpini, numero 36666 matricola. — Ardito di un reparto di battaglione, comportandosi sempre con fermezza e coraggio. Nell'attacco di una forte posizione, la raggiungeva con bello slancio, gettandovi lo scompiglio. Costretto ad arrendersi, veniva disarmato, ma riusciva a liberarsi. Rinnovato dai nostri l'attacco, avanzava fra i primi, e sotto il violento fuoco di mitragliatrici dimostrava ancora singolare coraggio. — Monte Solarolo, 27 ottobre 1918.

BISI cav. Gino Galeazzo, da Ferrara, tenente colonnello, 44 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione designato per l'espugnazione di una posizione assai difficile e continuamente battuta dai tiri violenti di artiglieria nemica e di numerose mitragliatrici, sosteneva le posizioni raggiunte contro ripetuti contrattacchi avversari, durante i quali arditamente si recava dove maggiori erano le perdite, per incorare con l'esempio i suoi uomini. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

BISIO Eligio, da Tortona, (Alessandria), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti numero 21559 matricola. — Facente funzione di aiutante di sanità in una compagnia, dava bella prova di elevato spirito militare e di sicura fermezza nel soccorrere i compagni caduti. Latore di un ordine, attraversava una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e, sebbene ferito ad ambedue le gambe, portava a termine il mandato affidatogli. — Monte Meatta, 24-25 maggio 1916.

BISTOLFI Arturo, da Morsasco (Alessandria), soldato 6 gruppo assalto, n. 13416 matricola. — Volontariamente si spingeva avanti con l'estrema avanguardia per inseguire il nemico. Sorpreso dal fuoco di una mitragliatrice avversaria postata a pochi passi e che lo feriva seriamente ad una mano, sfuggiva alla cattura, riportando preziose notizie. — Col Collesei (Fadalto), 31 ottobre 1918.

BIVONA cav. Francesco, da Palermo, colonnello comandante 79 reggimento fanteria. — Comandante d'un reggimento di fanteria, durante l'intero periodo delle operazioni svolte dai reparti da lui dipendenti in un importante settore, dimostrava belle qualità militari e sereno ardimento. Gravemente ammalato, restava al proprio posto di comando

sino al termine delle operazioni per non abbandonare il reggimento, al quale dava in ogni circostanza efficace esempio di fermezza e di valore. — Monte Grappa, 29-31 ottobre 1918.

BLUNDO Gino, da Napoli, tenente complemento 15 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte posizione difesa da numerose mitragliatrici, conduceva il plotone con bello slancio, e successivamente con calma ed intrepidezza validamente contribuiva a respingere un violento contrattacco nemico. Rimasto ferito ad entrambe le braccia, nell'allontarsi incoraggiava ancora i suoi uomini alla più viva resistenza. — Alture di Sina (Albania), 29 luglio 1918.

BOCCA Antonio, da Caluso (Torino), caporale 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 6468 matricola. — Con esemplare sprezzo del pericolo e con singolare ardimento si slanciava con pochi compagni contro una mitragliatrice nemica in azione, ed a colpi di bombe a mano ne volgeva il personale in fuga, agevolando così l'avanzata del proprio reparto. — Mali Siloves (Albania Meridionale), 23 luglio 1918.

BOCCONI Alessandro, da Lodi (Milano), tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una sezione, incurante del violento tiro nemico, in piedi fra i pezzi sorvegliava il servizio, incitando i serventi con l'esempio della sua serena fermezza. Nel fervore dell'azione, tra il grandinare delle granate a gas venefici prontamente metteva in efficenza un cannone colpito, e coi pezzi allo scoperto, in piena vista delle colonne avversarie avanzanti, prontamente riduceva al silenzio col suo tiro un cannone nemico da montagna postatosi a breve distanza. — Monte Coston (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

BOERIS Paolo, da Torino, capitano 23 reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, bell'esempio di elevato sentimento del dovere, durante l'avanzata e nell'attacco di forti posizioni teneva collegati col comando stesso i reparti avanzati fortemente impegnati. Più volte fatto segno a raffiche di mitragliatrici nemiche, persisteva impavido nell'arduo còmpito, dando lodevole prova di fermezza e di coraggio. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

BOETTO Giuseppe, da Pont Canavese (Torino), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 13300 matricola. — Rimasti feriti successivamente l'ufficiale ed il sergente, radunava i superstiti del plotone, e giunto tra i primi sulla posizione nemica, la sistemava a difesa. Incitando quindi i dipendenti alla resistenza, conteneva un forte contrattacco avversario. — Monte Solarolo, 24-26 ottobre 1918.

BOGGERO Giuseppe, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), soldato 76 reggimento fanteria, n. 3441 matricola. — Con singolare fermezza, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, prestava le prime cure ai feriti. Fatto segno anche a violenti raffiche di mitragliatrici avversarie, rimaneva serenamente a continuare l'opera sua, e sormontando gravi difficoltà, portava in salvo tre feriti gravi. — Parco di Soupir (Francia), 1° ottobre 1918.

BOGGIO Enrico, da San Francisco Cordoba (Repubblica Argentina), aspirante ufficiale 92 reggimento fanteria. — Dopo un'azione offensiva non riuscita, accortosi che presso i reticolati nemici era rimasto un suo dipendente ferito, di propria iniziativa si slanciava fuori della trincea, sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, per tentare di trarlo in salvo. Rimasto gravemente ferito egli stesso, si rammaricava solamente di non aver potuto compiere l'opera intrapresa. — Prà del Gobbo (Col Caprile Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BOGGIO Giuseppe, da Salassa (Torino), soldato reggimento cavalleggeri Palermo (30), n. 25454 matricola. — Essendo stato ucciso il proprio cavallo a pochi passi dalle mitragliatrici avversarie, contro le quali caricava sotto l'intenso fuoco di esse, ne montava un secondo, che pure gli fu subito ucciso. Impadronitosi di un terzo cavallo, nonostante le intense e persistenti raffiche di fuoco, raggiungeva immediatamente il suo posto. — Roskovec (Albania), 6 agosto 1918.

BOLIS Leopoldo, da Orio Litta (Milano), sergente 61 gruppo artiglieria montagna, 138 batteria, n. 23528 matricola. — Capo pezzo, animando con la parola e con l'esempio i suoi serventi, rese possibile, durante gli attacchi nemici e nonostante l'impervio terreno, il trasporto ed il piazzamento del suo pezzo in prima linea, dando bella prova di attività, energia e sprezzo del pericolo. — Col del Vajal, 25-27 ottobre 1918.

BOLOGNA Alfredo, da San Demetrio ne' Vestini (Aquila), soldato 3 reparto assalto, numero 13361 matricola. — Alla testa di un gruppo d'arditi suoi compagni, armati di bombe a mano, con grave valore e con serena calma si spingeva a tergo delle posizioni nemiche, mettendo lo scompiglio nelle riserve. Affrontava poi, ingaggiando la lotta corpo a corpo, alcuni avversari che gli avevano teso un agguato. Bell'esempio di coraggio e di fermezza. — Monte Solarolo, 24 ottobre 1918.

BONASERA Ignazio, da Valentano (Roma), caporale maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 30170 matricola. — Sempre fra i più ardimentosi si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo sia nell'attacco, sia nel contrattacco. Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, trascinandosi dietro militari di vari reparti contrattaccava risolutamente per ben quattro volte l'avversario, validamente concorrendo a rioccupare la posizione aspramente contesa. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BONETTI Gaetano, da Asti (Alessandria), sottotenente 266 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento, rimasti interrotti i legami tra i reparti in seguito ad un furioso attacco del nemico, che vinta la resistenza della prima linea tentava un'azione di maggiore sfondamento, sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e di mitragliatrici si offriva portare notizie al comando di brigata e compiva il proprio arduo mandato in circostanze assai critiche, dando bella prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Col del Rosso (Monte Val Bella) 15 giugno 1918.

BONFADINI Cesare, da Braone (Brescia), sergente maggiore 348 compagnia mitragliatrici, n. 27771 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, visto cadere il proprio comandante, accorreva in suo soccorso sotto il violento fuoco del nemico. Assunto quindi il comando del reparto, impassibile sotto l'infuriare del persistente tiro avversario, in piedi sulla trincea additava ai propri tiratori i nuclei di truppe, che venivano al contrattacco. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

BONFIGLI Edgardo, da Fivizzano (Massa e Carrara), tenente medico 140 reggimento fanteria (M. M.). — In prima linea mentre il suo battaglione era impegnato per due giorni in un'aspra lotta, diede costante, bella prova di esemplare ardimento e di straordinaria calma nel prestare la sua instancabile, valorosa e preziosa opera di medico e di soldato. — Monte Asolone, 24-25 ottobre 1918.

BONGIOVANNI Pietro, da Capua (Caserta), soldato 94 reggimento fanteria, n. 77598 matricola. — In un combattimento nell'interno di un paese, trovatosi investito dal fuoco di una mitragliatrice avversaria, con grande audacia piombava sul mitragliere, ed abbattutolo, catturava l'arma. Slanciatosi poscia, con pochi compagni, all'inseguimento di altri avversari, faceva 25 prigionieri. — Mosnigo (Valdobbiadene), 27 ottobre 1918.

BONINI Ugo, da Sassari, tenente complemento 75 reggimento fanteria. — Assunto, durante l'azione, il comando di una compagnia rimasta priva del comandante titolare, occupava con essa una posizione importante e tenacemente difesa dal nemico, dando bello esempio di fermezza e di coraggio. Ferito ad una mano, rimaneva sul posto fin quando non ebbe date le necessarie consegne a chi doveva sostituirlo. — Bois de la Bovette (Francia), 4 ottobre 1918.

BONOLDI Pietro, da Monza (Milano), tenente complemento reggimento marina. — Aiutante maggiore di un battaglione di marinai, diede in ogni circostanza belle prove di iniziativa e di valore. Nell'attacco di una ben munita trincea, si spinse con la compagnia di testa fin sotto il reticolato nemico, ed essendo stati messi fuori combattimento i porta

ordini, attivamente e con sprezzo del pericolo provvide ad assicurare il collegamento. Caduto l'ufficiale comandante di un plotone, spontaneamente lo sostituì e con calma e fermezza protesse il ripiegamento della compagnia, superando le difficili e critiche condizioni del momento. — Cortellazzo (Piave), 24 giugno 1918.

BONOMI Vittorio, da Milano, tenente complemento artiglieria 17 gruppo squadriglia aeroplani. — Pilota da caccia, in oltre cento voli di guerra su zone di alta montagna, in condizioni di disagio e di inferiorità rispetto al nemico, con pochi piloti ai suoi ordini sempre affrontò e vinse l'avversario, liberando il cielo dalle irruzioni di esso. In una particolare circostanza, quantunque malato, al segnale d'allarmi sorse con generoso slancio e volò all'inseguimento del nemico sulle sue lontane basi. Scorta fedele agli apparecchi di ricognizione, trascurò sempre sè stesso per difendere gli altri. Volontario molte volte in difficili operazioni, dette costante esempio di volontà tenace e di alto sentimento del dovere. — Cielo del Cadore, maggio e agosto 1917; Cielo del Basso Piave, gennaio-febbraio 1918.

BONOMO Ermanno, da Napoli, aiutante battaglia 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 5485 matricola. — Durante una serie di azioni durate più giorni consecutivi, quale comandante di plotone prima, e poi quale comandante di un reparto d'assalto, dimostrò instancabile attività, singolare fermezza e grande coraggio. Volontario più volte guidava con slancio e con ardimento reparti spinti innanzi per azioni rischiose, dando bello esempio di sprezzo del pericolo ed assolvendo sempre lodevolmente e con buoni risultati i compiti affidatigli. — Piave, 26 ottobre-3 novembre 1918.

BONSIGNORE Antonio, da Messina, tenente complemento 15 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, in tre giornate consecutive di lotta dimostrava risolutezza e coraggio singolari. In un attacco penetrava alla testa dei suoi uomini nella linea avversaria, raggiungendo per primo la sommità della posizione, da dove inseguiva poi con bello slancio il nemico. Più tardi si opponeva con tenacia ai contrattacchi di forze preponderanti, coprendo i movimenti di altri nostri reparti. — Biesciova (Albania), 22-24 agosto 1918.

BONTADINI Ernesto, da Milano, capitano complemento 2 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia cooperava efficacemente alla difesa ad oltranza di una posizione attaccata improvvisamente ed a tergo da rilevanti forze. Rimasto isolato col proprio reparto è circondato dal nemico incalzante, con l'esempio della sua serena fermezza e della sua devozione al dovere, seppe infondere fiducia nei propri dipendenti, ed incitarli a resistere sul posto sino all'estremo. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4-5 dicembre 1917.

BONZI Stefano, da Castenedolo (Brescia), caporale maggiore 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 3116 matricola. — Facente parte di una pattuglia di arditi, superava aspre difficoltà di terreno, e con grande coraggio, portatosi fin sotto ai reticolati nemici, si slanciava all'assalto di una piccola guardia avversaria, volgendola in fuga col lancio di bombe a mano. Resisteva poi alla reazione violenta del nemico, continuando, sempre in piedi, a lanciare bombe ed a fare fuoco con il moschetto, dando prova di calma e di ardimento singolari. — Roccioni Trapezio (Pasubio), 18 ottobre 191.

BORGHERINI Alessandro, da Padova, tenente medico complemento 3 reggimento alpini. — In un aspro e violento combattimento, sotto l'intenso fuoco nemico ed il lancio di gas venefici; dava bella prova di sereno sprezzo del pericolo, instancabilmente soccorrendo i numerosi feriti, anche nei punti più intensamente battuti. Occorrendo rifornire i combattenti di munizioni, per non distogliere uomini della linea di fuoco, di propria iniziativa prontamente organizzava drappelli di porta feriti, che, accompagnati da lui stesso, a più riprese e nei momenti più critici della lotta poterono provvedere all'importante servizio. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

BORGHI Alfonso, da Cantù (frazione Vighizzolo) (Como), soldato 30 reggimento fanteria, n. 11909 matricola. — Con ardire e con sprezzo del pericolo, tra i primi oltrepassava i reticolati di un ridottino e ne assaliva a colpi di fucile i difensori, infliggendo loro delle perdite e facendo numerosi prigionieri. Nell'ulteriore corso del combattimento affrontava più volte con singolare coraggio nuclei avversari annidati in caverna. — Fierno Villa Salvotti (Val Lagarina), 2-3 novembre 1918.

BORRI Manlio, da Firenze, tenente 6 squadriglia Ca5. — Pilota militare coraggioso, sereno e scrupoloso, assolse lodevolmente i còmpiti affidatigli durante un lungo periodo di attività. Noncurante del pericolo e dell'offesa nemica, proseguì verso lontane rotte con animo calmo e con elevato spirito militare, riportando più volte l'apparecchio colpito. Nell'ultima offensiva cooperava con eccezionale attività alla sconfitta del nemico. Colpito in un bombardamento a bassa quota, con grande rischio riportava l'apparecchio nelle nostre linee sotto l'infuriare del fuoco avversario. Il giorno successivo partito ancora per una azione di bombardamento, riconduceva alla propria base l'apparecchio con incendio a bordo. — Cielo del Trentino-Istria-Tagliamento, luglio-ottobre 1918.

BORSARELLI Ottavio, da Torino, sottotenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna. — Volontario di guerra, diede costante prova di coraggio e di alti sentimenti militari. Comandante di pezzo isolato in trincea sotto il tiro agguistato nemico, con vero sprezzo del pericolo si portava sulla parte più elevata ed esposta della trincea per individuare la postazione dell'artiglieria nemica. Colpito gravemente al petto, mantenne contegno calmo e sereno, destando l'ammirazione dei suoi soldati. — Monte Pasubio, 27 settembre 1916.

BORSELLINO Gioacchino, da Comastra (Girgenti), capitano addetto comando brigata Campania. — Aiutante di campo del comando di una brigata, nonostante due granate nemiche avessero messo fuori combattimento quasi tutto il personale del comando stesso, continuava risolutamente nel suo servizio, adoperandosi attivamente affinchè il comando potesse continuare a funzionare regolarmente, e si recava con arditezza singolare più volte a portare ordini alle truppe, sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria. — Pederobba (Medio Piave), 27 ottobre 1918.

BORTOLINI Adamo, da Pieve di Soligo (Treviso), sergente corpo aeronautico 83 squadriglia aeroplani, n. 33386 matricola. — Giovane ed ardito pilota da caccia, in numerosissimi voli di guerra dimostrò belle doti di valore e di fermezza, proteggendo validamente, nelle scorte i velivoli affidatigli, e concorrendo in audaci combattimenti, all'abbattimento di un apparecchio nemico. Durante le operazioni del giugno, ottobre, novembre 1918, si prodigò generosamente in frequenti azioni ripetute anche nella stessa giornata, partecipando con grande bravura a bombardamenti e mitragliamenti da bassa quota, sotto il violento tiro antiaereo. — Altopiano di Asiago (Piave), maggio-novembre 1918.

BOSATTO Maurilio, da Torino, capitano complemento 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria da montagna dislocata in trincea, in un improvviso attacco nemico sul tergo della posizione, col pronto ed opportuno spostamento di parte dei suoi pezzi contribuiva efficacemente a ritardare l'accerchiamento da parte dell'attaccante ed a prolungare la resistenza, sempre mostrandosi di esempio ai dipendenti per fermezza e devozione al dovere, sotto l'infuriare del fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4-5 dicembre 1917.

BOSTICCO Giuseppe, da Mombaldone (Alessandria), sergente 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 2617 matricola. — Sprezzante dei più gravi pericoli, in ripetuti attacchi avversari, ed in difficili situazioni, efficacemente concorse a frustare le insidie del nemico. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, da solo rimase sulla posizione, impavido sotto violento tiro per meglio sorvegliare le mosse dell'avversario ed assicurare il successo dell'azione. — Monte Corno (Vallarsa), 15-19 ottobre 1918.

BOTTA Camillo, da Torino, tenente complemento reggimento Genova cavalleria (4). — Con ardimento e con perizia guidava una pattuglia di estrema avanguardia, e infranta una linea di mitragliatrici avversarie, ne catturava una, dopo aver messo fuori combattimento l'ufficiale che la comandava. — Caneva (Udine), 31 ottobre 1918.

BOTTARO Emilio, da Conselve (Padova), soldato 2 reggimento genio, n. 40102 matricola. — Dando prova di singolare coraggio e di serena calma, sotto l'intenso bombardamento nemico, incitando i compagni con l'esempio e colla parola, cooperava validamente al gittamento in acqua di numerose barche, necessarie alla costruzione di un ponte. — Casa Pastrolin (Piave), 26-27 ottobre 1918.

BOTTARO cav. Pietro, da Rivalta Bormida (Alessandria), maggiore 144 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione, in situazione difficile teneva testa agli attacchi nemici creando, sebbene con scarsi mezzi, una valida linea di difesa su terreno appena conquistato. Ritirate le sue truppe per ordine superiore, le conduceva all'attacco nonostante l'affermarsi della superiorità nemica, finchè cadde gravemente ferito. Bello esempio di elevato sentimento del dovere. — Flondar (quota 146), 27 maggio - 4 giugno 1917.

BOTTERO Alessandro, da Voghera (Pavia), tenente complemento 17 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria chiamata in posizione mentre alcuni nostri reparti già ripiegavano, con calma e celerità adempiva il suo còmpito, sbarrando il passo al nemico. Durante un parziale sfondamento della nostra linea, essendo la batteria soggetta al tiro di mitragliatrici avversarie, la disponeva rapidamente per la difesa vicina, riuniva militari sbandati e li rimandava in combattimento, e contribuiva così validamente al mantenimento della posizione, dando bella prova di energia, di coraggio e di elevate virtù militari. — Monastier di Piave, 17-22 giugno 1918.

BOTTERO Bartolomeo, da Campo Ligure (Genova), caporale 241 reggimento fanteria (M. M), n. 12600 matricola. — Comandante di una squadra d'assalto, sotto il violento fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici si slanciava per primo contro la linea nemica, e con singolare energia concorreva a fare numerosi prigionieri ed a catturare materiale bellico, essendo col proprio coraggio di esempio e di incitamento ai dipendenti. — Costone di Stoccareddo (Sette Comuni), 11 ottobre 1918.

BOTTI Pietro, da Santa Maria a Monte (Firenze), caporale 2 reggimento genio, n. 4566 matricola. — Partecipava all'apertura di varchi nei reticolati sulle sponde del Piave e, nonostante l'intenso fuoco d'artiglieria nemica, rimaneva calmo al proprio posto, dando bello esempio di coraggio, di virtù militari e di alto sentimento del dovere. In precedenti azioni si era distinto per ardimento e sprezzo del pericolo. — Montello, 24-28 ottobre 1918

BOUFFIER cav. Vittorio, da Padova, tenente colonnello carabinieri reali comando supremo, delegazione italiana presso le truppe francesi. — Durante un'aspra azione per il forzamento del Piave, diresse di propria iniziativa, sotto l'intenso fuoco di artiglierie nemiche, i suoi carabinieri addetti ad una divisione di truppe francesi, animandoli col suo contegno energico, e, dando loro bello esempio di coraggio e fermezza, assicurò la disciplina di tutti i servizi fin sulle linee più avanzate, ed il conseguente sgombero di numerosi feriti e di circa 2500 prigionieri. — Pederobba-Piave, 25-28 ottobre 1918.

BOVETTI Stefano, da Villanova Mondovì (Cuneo), soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 2869 matricola. — Facente parte di una sezione lanciafiamme, terrorizzava e costringeva alla resa nuclei nemici, che annidati in caverne, molestavano la nostra avanzata. Volontariamente spintosi avanti più volte in pattuglia, faceva alcuni prigionieri, dando costante prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — San Donà di Piave, 30 ottobre 1918.

BRANCACCIO Luca, da Boscoreale (Napoli), soldato 52 reggimento fanteria, n. 660 matricola. — Gravemente ferito da una scheggia di granata nemica, per non distogliere

i compagni dalla linea da poco occupata, non volle essere subito trasportato al sicuro, sopportando con forte animo i dolori della ferita. Ricoverato in luogo di cura, ebbe poi amputata la gamba destra. — La Ferée-Ardennes (Francia), 8 novembre 1918.

BRANCHINI Adolfo, da Bologna, tenente medico 5 reggimento alpini. — Per due giorni consecutivi con attività instancabile prestava l'opera sua in campo aperto sotto il tiro incessante ed intenso del nemico, accorrendo spontaneamente ovunque erano militari feriti. Nobile esempio di coraggio e di altruismo, raccoglieva egli stesso feriti e li trasportava al posto di medicazione. — Col del Cuc (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

BRANDINI Domenico, da Augusta (Siracusa), soldato 101 reggimento fanteria (M. M.), n. 25967 matricola. — Durante un assalto, con un nucleo di compagni volontariamente si spingeva contro una mitragliatrice nemica, ed in violento corpo a corpo efficacemente contribuiva ad annientare i mitraglieri avversari ed a catturare l'arma. Bello esempio di slancio e di ardimento. — Gageler-Frasari (Albania), 20 luglio 1918.

BRENNA Italo, da Como, tenente 4 reggimento genio. — Sia durante il traghetto delle nostre prime forze sulla riva avversaria, sia durante il gittamento di passerelle e il successivo passaggio a viva forza del fiume, per tre notti disimpegnò il proprio compito con fermezza e coraggio esemplari sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, diretto ad impedire il compimento della importante operazione. — Grave di Papadopoli (Piave), 23-27 ottobre 1918.

BROI Bruno, da Belluno (frazione Cavarzano), soldato 80 reggimento fanteria, n. 1386 matricola. — Giungeva tra i primi su di una posizione nemica, incitando animosamente i compagni con l'esempio e col grido di « Savoia ». Rimaneva poi sul posto, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici ed il persistente lancio di bombe da parte del nemico, difendendosi strenuamente fino all'ultima cartuccia e ponendosi poi abilmente in salvo ed evitando di cadere prigioniero. — Casera Col de la Martina, 26 ottobre 1918.

BRUGIONI Bernardo, da Roma, caporale 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 43 matricola. — Con fermezza e coraggio singolari, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica e sfidando a nuoto l'impetuosa corrente del Piave, cooperava validamente al salvataggio di militari feriti che, travolti dalle acque, stavano per annegare. — Giavera (Piave), 28 ottobre 1918.

BRUGNATELLI Umberto, da Paderno d'Adda (Como), capitano milizia territoriale 40 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la trascinava all'assalto di una forte posizione, che raggiungeva, balzando primo fra tutti nella trincea avversaria. Fortemente contuso ad un ginocchio per una caduta, si gettava risolutamente sui ricoveri retrostanti, e concorreva ad impedire ogni reazione nemica, facendo alcuni prigionieri, fra cui 4 ufficiali, e catturando delle mitragliatrici. — Monte Forcelletta (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

BRUNO Antonio, da Andria (Bari), sergente 19 reggimento fanteria, n. 39968 matricola. — In pieno giorno, alla testa di pochi uomini audacemente attaccava, col lancio di bombe a mano tolte al nemico, un nido di mitragliatrici, ne fugava e travolgeva nel fiume i difensori, catturando armi e munizioni. — Aisne (Francia), 3 ottobre 1918.

BRUNORI Gottardo, da Lavenone (Brescia), soldato 2025 compagnia mitragliatrici, n. 27800 matricola. — Sebbene ferito riuscì a guadare il filone del Piave, portando in salvo il materiale che aveva seco, dando prova di coraggio singolare e di elevato sentimento del dovere. — Montello, 28 ottobre 1918.

BRUSATI Giovanni, da Bellinzago Lombardo (Milano), aiutante battaglia 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 38948 matricola. — Comandante di un plotone, lo guidava decisamente all'assalto di una ben difesa trincea attraverso ad un terreno scoperto ed intensamente battuto da mitragliatrici e dall'artiglieria nemica. Precedendo sempre il proprio reparto, con slancio e coraggio esemplari, vinceva la resistenza dell'avversario e ne occupava la posizione, facendovi alcuni prigionieri. — Piave, 27 ottobre 1918.

BRUSCHI Antonio, da Casanova Lonate (Pavia), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 9801 matricola. — Tra i primi del proprio plotone si slanciava con impeto all'attacco di una ben munita posizione, e dopo aver validamente contribuito alla conquista della prima linea di difesa, con esemplare audacia si slanciava contro la seconda. Successivamente, sotto l'intenso fuoco nemico, con singolare sprezzo del pericolo, accorreva a soccorrere il proprio ufficiale rimasto travolto ed interrato per lo scoppio di una granata avversaria. — Prà del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

BRUZZONE Giuseppe, da Finale Pia (Genova), tenente complemento 24 reggimento fanteria. — Con la parola e con l'esempio era di costante incitamento ai dipendenti. Incaricato di mantenersi in una posizione scoperta e vivamente battuta dall'avversario, assolveva lodevolmente il còmpito affidatogli. Con sagace apprezzamento della situazione, si slanciava col reparto all'attacco della posizione nemica, facendo prigionieri e catturando mitragliatrici. Distintosi in precedenti combattimenti per ardimento e sprezzo del pericolo. — La Lega-Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

BUFALINI Erminio, da Patrica (Roma), tenente complemento 28 reggimento fanteria. — Durante quattro giornate di vivi combattimenti, coadiuvò efficacemente il comando cui era addetto, accorrendo sempre ove più accanita era la lotta, portando ordini, e raccogliendo dati ed informazioni sullo svolgimento di essa. Si adoperò nel riunire militari privi di ufficiali riconducendoli al combattimento. In una azione controffensiva, alla testa del reparto contrattaccante, concorse validamente a snidare l'avversario da una zona nella quale era riuscito ad infiltrarsi. Già distintosi in precedenza per calma e coraggio. — Medio Piave – Fagarè, 16-19 giugno 1918.

BURICHETTI Enrico, da Lucca, sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, seppe mantenerla salda sotto il violento fuoco dell'avversario. Colpito ad un ginocchio, da un sasso proiettato dallo scoppio di una granata nemica, non volle abbandonare i suoi uomini, e li condusse per ben tre volte con bello slancio all'attacco di una trincea nemica. Costretto a ritirarsi, aiutava i serventi a portare in salvo le armi. — Monte Solarolo, 23-28 ottobre 1918.

BUSACCA Gino, da Tunisi (Africa), sottotenente complemento 111 reggimento fanteria (M. M.). — Inviato col proprio plotone per tentare la cattura di un nucleo di avversari che potevano ostacolare l'avanzata celere di una nostra colonna, arditamente li affrontava, e disarmatili di traeva prigionieri. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

BUSCEMA Giorgio, da Modica (Siracusa), caporale maggiore 91 reggimento fanteria, n. 205 matricola. — Facente parte volontariamente di una pattuglia destinata ad aprire dei varchi nei reticolati nemici, con singolare sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, raggiunse per primo i reticolati stessi e con esemplare fermezza validamente concorse ad assolvere il difficile còmpito. — Casa Cestarotta (Col Caprile Monte Grappa), 8 ottobre 1918.

BUSCEMA Luigi, da Scicli (frazione Donnalucata) (Siracusa), sottobrigadiere 20 battaglione regia guardia finanza, n. 19615 matricola. — Sotto la persistente attività offensiva di un aviatore nemico, che già aveva colpito con una bomba un trasporto di truppa, prontamente e ripetutamente si gettava nel fiume, sfidandone l'impetuosa corrente, e portava a salvamento numerosi feriti, sottraendoli a sicura morte. — Cavazuccherina (Piave), 23 ottobre 1918.

BUSI Giuseppe, da Valmozzola (Parma), soldato 52 reggimento fanteria, n. 4840 matricola. — Si slanciò per primo sotto violento fuoco d'artiglieria nemica a raccogliere alcuni feriti, trascinando coll'esempio altri compagni nella nobile impresa. Fin dal principio della guerra si mostrò costantemente ardito fra gli arditi. — Sissonne (Francia), 25 ottobre 1918.

BUSSEDDU Barchisio, da Seneghe (Cagliari), soldato 2 reggimento genio, n. 7085 matricola. — Dando prova di singolare coraggio e di serena calma, sotto l'intenso bombar-

damento nemico, incitando i propri compagni coll'esempio e colla voce, cooperava validamente al gittamento in acqua di numerose barche, necessarie alla costruzione di un ponte. — Casa Pastrolin (Piave), 26-27 ottobre 1918.

BUTERA Leopoldo, da Girgenti, sottotenente complemento 5 reggimento fanteria. — Durante un forte attacco del nemico, che con reparti di arditi e con lanciafiamme aveva aggirato ed era penetrato nelle nostre linee, alla testa del proprio plotone muoveva immediatamente al contrattacco, cooperando con singolare coraggio a ricacciare l'avversario. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

CACOPARDO Giorgio, da Calatabiano (Catania), capitano 5 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, in un'importante e sanguinosa azione guidava con singolare slancio le sue truppe alla conquista di forti e ben munite posizioni, validamente contribuendo al conseguimento degli obbiettivi, col proprio valore personale, col proprio slancio, e con la propria tenace volontà di vincere. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CALABRIA Ettore, da Avro (Brescia), sottotenente complemento 8 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª ripetutamente offrivasi per eseguire ardite ricognizioni contro le posizioni avversarie. Durante una di esse, caduto nelle mani del nemico, riusciva dopo lunga e faticosa marcia a sfuggire alla sua sorveglianza ed a sottrarsi alla prigionia, rientrando dopo due giorni al proprio battaglione. — Mosnigo Valdobbiadene Vittorio, 27-31 ottobre 1918.

CALANDRA Sebastiano, da Capizzi (Messina), caporale 5 reggimento fanteria, n. 20289 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria, sprezzante del pericolo, si slanciava per primo all'assalto di forti posizioni, animando con la parola e con l'esempio i dipendenti. Volti in fuga i difensori della prima linea avversaria, irrompeva con bell'impeto nella seconda, conquistandola e facendo alcuni prigionieri. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CALCATERRA Carlo, da Milano, capitano complemento 5 reggimento alpini. — Aiutante maggiore di un gruppo alpino, con energia e con fermezza provvide per una prima immediata difesa della sede del comando, minacciata da un attacco nemico pronunciatosi di sorpresa e da tergo. Distrutti i documenti riservati, raggiunse il comando sulla linea di combattimento, attraverso ad una zona intensamente battuta da mitragliatrici. Urgendo far pervenire in modo sicuro al comando superiore informazioni precise sulla situazione, si offrì volontariamente e sotto persistente fuoco a tale pericolosa missione. Esempio costante di calma, di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

CALCINELLI Gualtiero, da Senigallia (Ancona), caporale 7 raggruppamento artiglieria pesante campale 40 gruppo 119 batteria, n. 26685 matricola. — Telefonista d'una batteria pesante campale, sotto il vivo bombardamento nemico che interrompeva le comunicazioni telefoniche, curava l'immediato riallacciamento di queste. In una particolare circostanza, essendosi sviluppato un incendio in un reparto della polveriera, volontariamente e con grave suo rischio provvedeva ad isolare le fiamme che altrimenti potevano produrre lo scoppio della polveriera stessa. — Montello, 27-29 ottobre 1918.

CALICETI Vittorio, da S. Giorgio di Piano (Bologna), capitano 5 gruppo assalto. — Con calma, fermezza e coraggio singolari cooperava alle operazioni di passaggio del Piave, ravvivando la fede in tutti ed essendo di prezioso aiuto al comando per l'esecuzione degli ordini e delle disposizioni alle truppe operanti. Sprezzante del pericolo prodigava la sua attività ed il suo fervido zelo sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, bello esempio di alto sentimento del dovere e di risolutezza. — Medio Piave, 26-27 ottobre 1918.

CALLEGARI Guido, da San Martino di Venezze (Rovigo), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 35028 matricola. — In combattimenti di eccezionale asprezza, recapitava più volte ai posti avanzati e sotto l'intenso fuoco di fucileria nemica ordini importanti, dando bella prova di attività, di fermezza e di coraggio singolari. — Montello, 24-28 ottobre 1918.

CALOSI Umberto, da Bagno a Ripoli (Firenze), caporale maggiore 72 reparto assalto, n. 57352 matricola. — Audacemente si spingeva con pochi arditi nell'interno d'un abitato e ne fugava il nemico, catturando 12 cannoni ed altro materiale da guerra. Già distintosi in precedenti azioni per fermezza, slancio e coraggio. — Solighetto (Conegliano), 28 ottobre 1918.

CAMICIA Pasquale, da Monopoli (Bari), tenente reggimento lancieri Montebello (8). — Per tutta la durata di una serie di operazioni, diede bella prova di slancio e di coraggio lodevolmente assolvendo tutte le speciali mansioni che gli vennero affidate. Passato arditamente a guado il Tagliamento, raggiungeva con la sua pattuglia la città di Udine, ancora occupata dal nemico. — Piave - Tagliamento - Udine, 31 ottobre-4 novembre 1918.

CAMMAROLA Pasquale, soldato 8 reggimento fanteria, n. 11673 matricola. — Durante l'attacco di forti posizioni precedeva le ondate d'assalto del proprio battaglione, sorpassando le difese avversarie, tagliando reticolati, aprendo varchi, facendo prigionieri e riportando ai superiori preziose informazioni. Bello esempio di coraggio e di slancio. — Vidor Piave, 29 ottobre 1918.

CAMOZZI Giovanni, da Milano, soldato 3 reggimento fanteria. — Appartenente al reparto d'assalto reggimentale, con zelo e perizia esemplari cooperava a pericolosi servizi di pattuglia validamente concorrendo a catturare due mitragliatrici nemiche ed a fare alcuni prigionieri. Costante bell'esempio ai compagni di ardire e di sprezzo del pericolo. — Piana di Sernaglia (Medio Piave), 27-29 ottobre 1918.

CAMPAGNONE Alfredo, da Teano (Caserta), capitano 72 reparto assalto. — Comandante di un reparto d'assalto, attraversato con grande slancio il Piave sotto l'intenso tiro di artiglieria nemica, marciò arditamente alla testa del suo reparto alla conquista degli obiettivi assegnatigli, dando ripetute prove di energia e coraggio nei numerosi scontri con reparti nemici che opponevano viva e tenace resistenza. — Piave, 28 ottobre; 1 novembre 1918.

CAMUCCINI Pietro, da Roma, tenente complemento 2 raggruppamento aerostieri 18 sezione autocampale. — Animato da alto senso del dovere, traeva in salvo, da una zona pericolosa e fortemente battuta dal fuoco nemico, uomini e prezioso materiale. Ardito osservatore dal pallone frenato; compiva oltre 200 ore di ascensione, dimostrando sempre coraggio, abilità, sprezzo del pericolo, assolvendo con singolare esattezza i difficili compiti affidatigli. — Zona Gorizia - Cielo del Montello, 27-28 ottobre 1917 - 15 giugno - 25 ottobre - 4 novembre 1918.

CANDIDI Giacinto, da Velletri (Roma), capitano 39 reggimento fanteria. — Comandante di una prima ondata d'assalto, la condusse con intelligenza e coraggio, occupando di viva forza una formidabile posizione facendovi molti prigionieri. Contrattaccato nei giorni seguenti sul tratto della fronte occupata dalla sua compagnia, seppe mantenere saldamente la linea, respingendo l'attaccante e infliggendogli forti perdite. — Col del Cuc (Grappa), 26-28 ottobre 1918.

CANDIDO Clemente, da Maglie (Lecce), sottotenente 265 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, partecipava ad un ardito colpo di mano, guidando con singolare arditezza i suoi uomini. Gravemente ferito, rinunciava ad ogni soccorso e rimaneva sul posto ad incitare i dipendenti. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

CANEPONE Silverio, da Lugnano in Teverina (Perugia), sottotenente complemento 35 reggimento fanteria. — Sebbene febbricitante, rinunciò ad essere ricoverato in luogo di cura pur di non abbandonare il combattimento. Bello e costante esempio di fermezza e di ardimento, in quattro giorni di azione seppe resistere col proprio plotone a vari e violenti attacchi dell'avversario, cooperando a sventarne i piani. — Monte Posar, 25-28 ottobre 1917.

CANNARSA Nicola, da Termoli (Campobasso), tenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici di prima ondata la conduceva attraverso a difficoltà di terreno e per guadi del fiume in piena, raggiungendo risolutamente la sponda sinistra del Piave. Sprezzante del pericolo, postava poi allo scoperto le proprie armi contro il nemico avanzante, personalmente disciplinando il fuoco con buoni risultati. Assunto il comando della compagnia durante il combattimento, col suo contegno sempre sereno infondeva nei dipendenti calma e coraggio. — Isola Caserta - Grave di Papadopoli (Piave), 24-27 ottobre 1918.

CANNONI Vincenzo, da Castelfranco Sotto (Firenze), sergente artiglieria 15 squadriglia aeroplani, n. 1282 matricola. — Valoroso mitragliere d'aereoplano, in brevissimo tempo partecipava a numerose spedizioni di bombardamento sulla fronte francese, facendosi notare per coraggio e fermezza. La sua attività aerea fu specialmente lodevole la notte del 15 settembre 1918, durante la quale eseguiva tre bombardamenti successivi su obiettivo lontano e difficile. — Cielo di Longujon (Fronte Francese), 15 settembre 1918.

CANZIANI Guido, da Milano, sergente 2 reggimento genio, n. 80383 matricola. — Nei lavori di costruzione delle rampe d'accesso sulla sponda del Piave, dava prova di grande sprezzo del pericolo, compiendo l'opera propria sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, ed era di bello esempio pel suo elevato sentimento del dovere ed alte virtù militari. Già distintosi in precedenti azioni per ardimento e fermezza. — Montello, 24-28 ottobre 1918.

CAPITANI Umberto, da Monte Argentario (frazione Porto Santo Stefano) (Grosseto), soldato 35 reggimento artiglieria campagna, n. 34976 matricola. — Durante il violento ed intenso bombardamento nemico, rimaneva al proprio pezzo e con l'esempio del suo singolare coraggio era d'incitamento ai commilitoni, coi quali eseguiva efficace azione di fuoco nella fase risolutiva del combattimento. — Monte Spill, 16 novembre 1917.

CAPOCCHI Dario, da Montecarlo (Lucca), sergente 76 reggimento fanteria, n. 39831 matricola. — Bello esempio di coraggio e di fermezza, alla testa del proprio plotone irrompeva per primo arditamente all'assalto di forti posizioni, tenacemente contese, conquistandole malgrado il violento tiro incrociato di mitragliatrici avversarie. — Soupir (Francia), 1 ottobre 1918.

CAPORALI Pompilio, da San Donato di Lecce (frazione Galugnano) (Lecce), sergente 39 reggimento fanteria, n. 16842 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale comandante del plotone assumeva il comando del reparto e con singolare coraggio attaccava a fondo gli avversari incurante del vivo fuoco cui egli era fatto segno. Occupata la posizione nemica, sulla quale faceva alcuni prigionieri, provvedeva subito a sistemarla a difesa. — Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre 1918.

CAPPANELLI Attilio, da Gubbio (Perugia), soldato 2 reparto assalto, n. 987 matricola. — Arditamente si slanciava per primo attraverso profondi reticolati battuti da violento fuoco nemico, li attraversava, e dopo viva lotta catturava una mitragliatrice avversaria, uccidendone i difensori. — Croix Sans Tete (Francia), 3 ottobre 1918.

CAPPELLETTO Mario, da San Biagio di Callalta (Treviso), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 8519 matricola. — Visto un compagno in procinto di annegare, si slanciava, pur essendo inesperto del nuoto, in suo aiuto con singolare sprezzo del pericolo, cercando di trarlo a salvamento. Travolto a sua volta dalle acque, sarebbe per la sua generosità certamente perito, se un altro compagno non l'avesse soccorso. — Salò (Lago di Garda), 18 [illegible]

CAPPELLI Giulio, da Genova, soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 58663 matricola. — Con sereno sprezzo del pericolo si spingeva oltre la prima linea per individuare mitragliatrici nemiche. Ferito leggermente, non rientrava che a ricognizione ultimata. — C. Iop. (Spilimbergo), 2 novembre 1918.

CAPRA Felice, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), sergente maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 23040 matricola. — Durante un attacco nemico, alla testa del proprio plotone, si slanciava al contrattacco dell'avversario che già aveva occupato le nostre posizioni avanzate, e dopo aspra lotta lo ricacciava, facendo alcuni prigionieri e catturando tre mitragliatrici. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

CAPUTO Vincenzo, da Villanova del Battista (Avellino), soldato compagnia scaricatori 276 S, n. 6470 matricola. — Di sentinella ad un deposito di fieno, durante una incursione aerea nemica, nonostante lo scoppio di parecchie bombe nelle sue immediate vicinanze, continuava calmo e sereno nel servizio affidatogli. Ferito gravemente al braccio sinistro, al petto ed alla faccia dallo scoppio di una di esse, che incendiava il deposito, preoccupandosi soltanto del servizio, dava subito l'allarme, e non si allontanava se non dopo essere stato rilevato dal capo posto. — Valona – Porto, 21-22 agosto 1918.

CARAMELLO Paolo, da Montaldo Torinese (Torino), caporale maggiore 72 reparto assalto, n. 13691 matricola. — Comandante d'una pattuglia di punta, si avvicinava arditamente al nemico e ne aggrediva con lancio di petardi una mitragliatrice, che catturava facendo anche dei prigionieri. — Piave di Soligo (Conegliano, 29 ottobre 1918.

CARBONÈ Enrico, da Genova, soldato 42 reggimento fanteria, n. 14127 matricola. — Caduto il proprio comandante di squadra, assumeva il comando dei pochi compagni superstiti del reparto, e con essi, e con alcuni altri militari da lui raccolti, muoveva all'assalto, tutti incitando coll'esempio e colla parola. Raggiunto l'obiettivo, lo manteneva tenacemente malgrado i ripetuti furiosi contrattacchi nemici. — Cà Tasson (Monte Grappa), 16-17 settembre 1918).

CARBONE Ignazio, da Scicli (Siracusa), sergente 7 reggimento bersaglieri, n. 18187 matricola. — Singolare esempio di fermezza e di ardimento, usciva volontariamente dalle nostre trincee, sotto violento fuoco nemico, per recarsi in soccorso di un bersagliere gravemente ferito ed impossibilitato a rientrare da solo, e nella pietosa impresa rimaneva egli stesso gravemente colpito. — Cason-Brusà (Posina), 21 agosto 1918.

CARBONE Paolo, da Messina, tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Sottocomandante di una batteria, dava prova di coraggio e fermezza singolari, spingendosi arditamente allo scoperto colla propria sezione sotto violento tiro di controbatteria, e fulminando a puntamento diretto numerose forze nemiche avanzanti all'attacco. Successivamente, durante un'azione offensiva, si offriva come esploratore, avanzando con le prime colonne d'assalto e fornendo, nonostante i numerosi ostacoli, continue preziose informazioni ai superiori comandi. Bello esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 15 giugno – 31 ottobre 1918.

CARBONI Edoardo, da Pozzomaggiore (Sassari), soldato 42 reggimento fanteria, n. 21210 matricola. — Per ben due giorni di azione, con instancabile attività, attraversando ripetutamente zone violentemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, riforniva i combattenti delle necessarie munizioni. Durante un furioso contrattacco avversario, trovandosi fra i difensori della posizione, assumeva il comando di una squadra, riorganizzava la difesa del suo piccolo tratto di linea, e con l'affluire dei rincalzi, contribuiva a mettere in fuga il nemico. — Cà Tasson (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

CARDIS Leone, da Montbovon (Svizzera), soldato 4 reggimento alpini, n. 9555 matricola. — Visto un compagno travolto da una valanga, con elevato spirito di cameratismo e nobile sprezzo del pericolo senza prendere per sè precauzione alcuna, da solo si slanciava nella valanga ancora in movimento, e attraverso a gravi difficoltà e pericoli per la propria vita, lo traeva in salvo. — Cima San Giacomo, (Val Furva, Sondrio), 15 ottobre 1918.

CARO Angelo, da San Martino Siccomario (Pavia), soldato 2 reggimento genio, n. 11722 matricola. — Traghettava truppe attraverso il Piave, sotto violento fuoco avversario, dimostrando coraggio, attività ed entusiasmo singolari, finchè veniva ferito dal piombo nemico. — Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918.

CAROLEI Gaetano, da Napoli, sottotenente 14 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916* : — Durante un'azione offensiva, al comando della propria sezione, individuata dal nemico e quotidianamente soggetta a tiro di medi e grossi calibri che abbatterono l'osservatorio e misero fuori combattimento alcuni serventi, dette lodevole esempio di serenità, di calma e di coraggio, riuscendo a mantenere efficienti i pezzi. — Pri Fabrisu, 17 novembre-14 dicembre 1915.

CAROZZA cav. Amatore, da Macerata, maggiore 127 reggimento fanteria (M. M.). — Durante una serie di aspri combattimenti conduceva con impetuoso slancio il suo battaglione all'attacco di forti e ben munite posizioni, e dopo averle conquistate, saldamente le manteneva. — Monte Grappa 24 ottobre-4 novembre 1918.

CARRETTO Giacomo, da Bardineto (Genova), capitano complemento 130 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, dando bella prova di fermezza, coraggio in combattimento guidava reiteratamente il proprio reparto all'attacco di formidabili posizioni, conquistandone le prime linee e facendo numerosi prigionieri. — Monte Asolone, 24-25 ottobre 1918.

CARTA Gavino, da Nughedu di San Nicolò (Sassari), soldato 12 reparto assalto, n. 50408 matricola. — Ardito fra gli arditi, pieno di entusiasmo, fra i primi raggiungeva con singolare slancio l'obiettivo, scompigliando l'avversario a colpi di bombe e di pugnale. — Col del Rosso (Asiago), 9-10 agosto 1918.

CARTELLI Vincenzo, da Florida (Siracusa), sergente 15 reggimento fanteria, n. 1456 matricola. — Durante un nostro contrattacco, alla testa del proprio reparto, slanciandosi avanti attraverso un terreno sconvolto dal continuo fuoco di sbarramento di artiglieria e mitragliatrici nemiche, giungeva fra i primi sulle linee ove l'avversario erasi affermato, ed, impegnando con questo fiera lotta corpo a corpo, concorreva a riprendere la posizione con tutti i materiali da guerra che dovettero essere abbandonati. — Biesciova (Albania), 28 luglio-24 agosto 1918.

CASABURRI Carlo, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato 72 reparto assalto. — Costante esempio di fermezza e di coraggio in combattimento, primo ad entrare in un barcone che doveva trasportarlo all'altra sponda del fiume, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche incorava i compagni con l'esempio del suo sereno sprezzo del pericolo, finchè veniva gravemente ferito. — Falzè di Piave, 27 ottobre 19180.

CASAGRANDE Mario, da Comelico Superiore (Belluno), sottotenente complemento 7 reggimento alpini. — Aiutante maggiore in 2ª in una situazione estremamente critica e sotto il violento fuoco nemico, convergente da molteplici provenienze sul posto di combattimento del comando, si esponeva serenamente ai più gravi pericoli per l'adempimento delle proprie mansioni, e dava belle prove di valore per tutta la durata dell'azione. — Monte Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 4-5 dicembre 1917.

CASALIS Amedeo, da Torino, sottotenente complemento 17 gruppo alpini. — Ardimentoso ed infaticabile ufficiale di collegamento di un gruppo di alpini, durante due giornate di aspra azione percorse più volte la linea di fuoco in un terreno difficile, scoperto e violentemente battuto da artiglierie e mitragliatrici avversarie, rendendo utili servizi e dando bello esempio di calma, di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

CASARINO Bernardo, da Prà (Genova), soldato 50 sezione sanità, 150 reparto someggiato, n. 28595 matricola. — Porta feriti di un reparto someggiato, in circostanze difficili noncurante del pericolo e pieno di slancio e di fermezza durante il passaggio del Piave al

seguito di truppe di 1ª linea, visti cadere in acqua dei compagni si gettava nel fiume e traeva a salvamento alcuni soldati che stavano per essere travolti dalla corrente. — Belvedere-Rivasecca (Piave), 29 ottobre 1918.

CASATI Pasquale, da Monza (Milano), soldato 2 reggimento genio, n. 4898 matricola. — Volontario si recava con la squadra al gittamento di una passerella sull'Aisne. Giunto sul posto mentre i compagni si apprestavano a costruire la passerella, si slanciava fra i rottami del ponte di Chavonne, e sprezzante del tiro di mitragliatrici nemiche, di cui era fatto bersaglio, stabiliva una prima passerella sul fiume. — Aisne (Chavonne-Francia), 29 settembre 1918.

CASSETTARI Nello, da Firenze, caporale 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 19217 matricola. — Gravemente ferito, sotto il persistente bombardamento nemico manteneva contegno calmo e sereno, incoraggiando colla parola e coll'esempio della propria fermezza i compagni che marciavano all'assalto. — Ansa di Gonfo (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

CASSUSCELLI Antonio, da Mileto (Catanzaro), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 712 matricola. — In due successivi assalti e sulla posizione raggiunta, sotto l'intenso fuoco del nemico soverchiante, dava bella prova di ardimento e di fermezza, essendo di costante esempio ai compagni per valore in un'aspra lotta durata molte ore, finchè venne gravemente ferito. — Monte Meatta, 24-25 maggio 1916.

CASTANA Giuseppe, da Centuripe (Catania), tenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo alcuni giorni d'ininterrotte azioni, in un terreno difficile e sotto l'intenso bombardamento nemico, conduceva con grande slancio la compagnia di prima ondata, raggiungendo decisamente la sponda sinistra del Piave e facendo numerosi prigionieri. Nella successiva avanzata, essendo stata circondata la sua compagnia dal nemico, resisteva tenacemente. In una difficile successiva situazione efficacemente contribuiva a ben organizzare la difesa, che l'avversario invano tentò di superare. Bello esempio di virtù militari, sapeva incoraggiare nei momenti difficili i dipendenti, sventando ogni insidia ed attacco nemico. — Isola Caserta-Grave Papadopoli-Casa Formosa (Piave), 24-27 ottobre 1918.

CASTELLANI Pietro, da Mogliano Veneto (Treviso), caporale maggiore 72 reparto assalto, n. 32668 matricola. — Volontariamente attraversava il Piave sotto il fuoco nemico. Raggiunta tra i primi la sponda opposta ed attaccato dall'avversario, si difendeva coi compagni tenacemente finchè venne ferito. — Falzè di Piave, 28 ottobre 1918.

CASTELLINI Celso, da Milano, sergente 1701 compagnia mitragliatrici. — Comandante di un'ardita pattuglia di mitraglieri, si slanciava con esemplare audacia allo assalto di una mitragliatrice nemica, catturandola e facendone prigionieri i serventi. — Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918.

CASTIGLIONE Angelo, da Milano, tenente 131 squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, dimostrava ardire singolare, portando a termine difficili e pericolose azioni di guerra documentate da importanti fotografie, e fornendo spesso importanti notizie. La notte sul 18 agosto 1918, eseguiva un'importante missione molto addentro nelle linee nemiche, a bassissima quota, conducendola lodevolmente a termine. — Azzano Decimo, 18 agosto 1918.

CASTIGLIONI Edoardo, da Vogogna (Novara), soldato reggimento lancieri Vercelli (26.) n. 50241 matricola. — Durante la carica contro un nido di mitragliatrici nemiche in azione, essendogli caduto il cavallo perchè mortalmente ferito, pur avendo egli stesso riportato nella caduta una grave contusione a una gamba, si slanciava con singolare coraggio nella mischia validamente concorrendo alla cattura delle armi avversarie e dei relativi serventi. — Risano (Udine), 4 novembre 1918.

CASTOLDI Amilcare da Milano, capitano 50 reggimento artiglieria campagna, (M. M.). — Comandante di un gruppo avanzante e battuto dal fuoco avversario, durante un assalto

nemico rimase costantemente sulla linea delle batterie dipendenti a dirigere e coadiuvare l'azione, animando con la parola e con l'esempio il personale. Quando gli avvenimenti incalzavano, con ordini pronti e precisi e col diretto concorso personale, provvide alla difesa della posizione, contribuendo potentemente, con l'esempio di fermezza e di ardimento offerto alle truppe, alla resistenza e alla riscossa. — Monte Coston (M. Grappa), 15 giugno 1918.

CATELANI Dante, da Boretto, (Reggio nell'Emilia), sergente 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 3376 matricola. — Di continuo esempio ai dipendenti per belle doti militari, incaricato della difesa di una posizione, saldamente la mantenne quantunque minacciato su di un fianco da infiltrazioni nemiche. Accortosi che un nucleo di avversari era annidato in un ricovero poco discosto, di propria iniziativa lo affrontò con una pattuglia, parte annientandone, e parte facendone prigionieri. — Medio Piave, 26-29 ottobre 1918.

CATENA Vincenzo, da Fondi (Caserta), soldato 16 reggimento fanteria, n. 9112 matricola. — Sempre fra i primi, incitava, con l'esempio e con la parola, i compagni ad avanzare, penetrando nella trincea avversaria e catturandovi una mitragliatrice. Già distintosi in precedenti combattimenti per coraggio e fermezza. — Levân Saban (Albania), 7 luglio 1918.

CATINELLA Domenico, da Avellino, soldato 3 reggimento genio, n. 5099 matricola. — In pieno giorno volontariamente si gettava a nuoto nel Piave per stendervi un cavo telefonico, rimanendo in acqua per varie ore nonostante la forte corrente e l'intenso fuoco d'artiglieria degli avversari, che tentavano d'impedire l'esecuzione dei lavori. Dava così bello esempio di fermezza e di coraggio. — Fontana del Buoro (Piave), 27 ottobre 1918.

CAVAGNA Giovanni, da Curno (Bergamo), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 784 matricola. — Rimasto unico graduato nel plotone, ne assunse il comando, e con fermezza e sprezzo del pericolo resistette agli attacchi avversari. Condusse poi con slancio ed entusiasmo i propri uomini per ben due volte all'attacco di una forte posizione. Esempio, costante di bello spirito combattivo e di alto sentimento del dovere. — Monte Solarolo, 26-27 ottobre 1918.

CAVALLERI Eligio, da Como, sergente reggimento Savoia cavalleria (3), n. 26813 matricola. — Incaricato di accompagnare con soli 4 cavalieri di scorta numerosi avversari catturati dal suo squadrone, rimasto quasi accerchiato da reparti di mitraglieri nemici che aprirono contro di lui un violento fuoco, che colpiva a morte 3 dei prigionieri e, provocava fra questi forte spavento e minaccia di ribellione, col suo contegno energico e coraggioso ristabiliva l'ordine e la calma nel drappello assolvendo, completamente la missione affidatagli. — San Martino (Udine), 1 novembre 1918.

CAVALLI Gino, da Parma, soldato 90 reggimento fanteria, n. 18301 matricola. — Esempio di belle virtù militari, durante più giorni di azione offerse l'opera sua per rischiose imprese. Fece parte di pattuglie, riportando utili e preziose notizie. Si slanciò tra i primi all'assalto di posizioni nemiche, incitando con l'esempio i compagni. Generoso e buono, volontariamente soccorreva compagni feriti, fuori dalle linee. — Croix Sans Tête (Francia), 3-7 ottobre 1918.

CAVALLOTTO Antonio, da Rocchetta Tanaro (Alessandria), soldato 29 reggimento fanteria n. 15225 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico di fucileria si slanciava tra i primi all'attacco, incitando i compagni coll'esempio e colla parola. Si recava quindi in località intensamente battuta dal fuoco avversario per soccorrere un ufficiale ferito, e con proprio grave rischio lo traeva al sicuro. — Piave-Latteria, 27 ottobre 1918.

CECCHINI Ferdinando, da Castelfranco Veneto (Treviso), soldato 55 reparto assalto, n. 1378 matricola. — In un vigoroso assalto contro una ben munita posizione, con pochi compagni valorosamente superava forti linee di resistenza, e, slanciatosi contro caverne in cui erano

naio di prigionieri. Ad un successivo contrattacco di notevoli forze nemiche, opponeva tenace resistenza fino all'ultima cartuccia e quindi, apertosi un varco attraverso agli assalitori, raggiungeva la propria compagnia, provvedendo al trasporto di prigionieri e dei feriti. — Val delle Bocchette (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

CELLERINO Enrico, da Alessandria, capitano fanteria 4 squadriglia aeroplani. — Comandante di squadriglia e pilota distinto per calma e coraggio, cosciente e sereno, eseguì importanti missioni di guerra sulla costa adriatica orientale, al servizio della Regia marina, e noncurante dei violenti tiri antiaerei di sbarramento dell'artiglieria e dei velivoli nemici che più volte gli danneggiarono gravemente l'apparecchio, seppe sempre raggiungere e colpire il bersaglio. Con non minore valore ed ardimento compì altre pericolose azioni al servizio dell'esercito, infondendo, con l'esempio e con la ferrea volontà, nuove energie in equipaggi scossi da ripetuti infortuni, ed ottenendo pieni risultati sia in rischiosi bombardamenti, sia in mitragliamenti di truppe a bassa quota. — Cielo dell'Istria e del Trentino, agosto 1917-ottobre 1918.

CERA Pietro, da Roana (Vicenza), sergente 15 reggimento fanteria, n. 22838 matricola. — Alla testa dei suoi uomini si slanciava al contrattacco di una forte posizione occupata dal nemico superiore in forze ed impegnatosi in viva lotta corpo a corpo concorreva a ricacciarlo. Rimasto ferito si recava da solo al posto di medicazione, portando seco il proprio fucile e le munizioni. — Biesciova (Albania), 22 agosto 1918.

CERAMI Giovanni, da Cefalù (Palermo), soldato 20 reggimento artiglieria campagna, n. 10539 matricola. — In varie aspre giornate di combattimento seppe far spiccare le sue belle doti di valoroso combattente. Adibito al servizio di pattuglia di artiglieria, si prestò volontariamente al recapito di ordini, traversando zone battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. In una speciale circostanza durante un attacco nemico, messosi alla testa di un nucleo di fanti si lanciò al contrattacco, dando esempio di ardire, di sprezzo del pericolo e di sereno coraggio. — Monte Valderoa, 24-27 ottobre 1918.

CERASO Umberto, da Cori (Roma), sottotenente complemento 94 reggimento fanteria. — Alla testa di pochi uomini, per primo, con singolare ardimento, slanciavasi dentro una casa ancora occupata dal nemico, e che dalle finestre cercava di opporre seria resistenza e vi faceva 50 prigionieri. — Bosco (Vidor-Piave), 28 ottobre 1918.

CERCHIARI Leone, da San Pier d'Arena (Genova), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 13611 matricola. — Da solo assaliva arditamente due soldati nemici asserragliati in una casa, e che, con fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, tentavano di ostacolare l'avanzata dei nostri, e messone fuori combattimento uno, faceva prigioniero l'altro. Costante bello esempio di slancio e di coraggio. — Roncadelle (Piave), 29 ottobre 1918.

CERRATO Domenico, da Toulon (Francia), soldato 1417 compagnia mitragliatrici, n. 14784 matricola. — Armaiolo di una compagnia mitragliatrici, sotto violento fuoco avversario si offriva di portare ordini, instancabile ed impavido, con sprezzo del pericolo, si portava da una sezione all'altra, ovunque incitando gli uomini con la parola e con l'esempio, e mantenendo il collegamento fra le sezioni. Portava inoltre munizioni e lubrificava le armi, assicurandone il continuo funzionamento anche nei più critici momenti; esempio costante di fermezza e di elevato sentimento del dovere. — Latisana, 4 novembre 1918.

CESARONE Giustino, da Manoppello (Chieti), soldato reggimento lancieri Novara (5), numero 35596 matricola. — Unitamente a quattro compagni, sebbene in difficili condizioni di terreno, risolutamente slanciavasi sopra un appostamento nemico che ostacolava allo squadrone il passaggio di un corso d'acqua e, messi in fuga gli avversari, li inseguiva fino a catturarne alcuni, mostrandosi così all'altezza della considerazione meritatasi in oltre due anni di guerra e in molti combattimenti. — F. Monticano (Treviso), 30 ottobre 1918.

CHELLA Gaetano, da Spezia (Genova), capitano complemento 8 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia fucilieri, conduceva con energia, perizia e coraggio il proprio reparto all'attacco di una posizione fortemente tenuta dall'avversario e brillantemente la conquistava. — Mosnigo (Valdobbiadene), 28 ottobre 1918.

CHIAPPA Enrico, da Bagni di Lucca (Lucca), soldato 24 reggimento fanteria, n. 38182 matricola. — Comandato per la cattura di una mitragliatrice che ostacolava l'avanzata della compagnia, con slancio ed ardimento raggiungeva l'obiettivo e dopo viva lotta catturava numerosi nemici, strappando loro tre mitragliatrici. — Santa Lucia di Pave, 28 ottobre 1918.

CHIARELLO Felice, da Caivano (Napoli), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 94530 matricola. — Facente parte di una pattuglia di combattimento, si slanciava per primo all'occupazione di una casa, costringendo alla resa l'intero comando di un battaglione nemico che vi era alloggiato. — Casa Retticelli (Piave), 27 ottobre 1918.

CHIARENZA Gaetano, da Casteltermini (Girgenti), maresciallo 1 reggimento genio, n. 38626 matricola. — Comandante di un posto avanzato ed isolato, con pochi uomini tenne fronte a forze avversarie superiori che minacciavano d'accerchiamento il posto stesso. Successivamente, durante un violento contrattacco nemico, da solo fece prigioniera una pattuglia audacemente infiltratasi nelle nostre linee. — Monte Valderoa (Monte Grappa) 25-28 ottobre 1918.

CHIARINI Giulio, da Marradi (Firenze), sergente maggiore 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 54939 matricola. — Comandante di una pattuglia di esplorazione, seppe assolvere con grande perizia e con singolare coraggio il proprio cómpito, catturando trentadue avversari con abbondante materiale di guerra. — Guja (Valdobbiadene), 29 ottobre 1918.

CHIEZ Tiziano, da Tarzo (Treviso), sergente 6 reparto assalto, n. 982 matricola. — Si offriva volontario per avanzare coi primi reparti che dovevano muovere all'attacco di una forte posizione, e durante tutta l'azione dava continue prove di ardimento. Ferito non leggermente, continuava nella sua opera incitatrice. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

CHIMENTI Angelo, da Monte Santa Maria Tiberina (Arezzo), soldato 11 autoparco 74 autoreparto, n. 42723 matricola. — Rimasto incolume nello scoppio di un importante deposito di munizioni, con alto sentimento del dovere e non curante del grave pericolo cui era esposto pel continuo succedersi di nuovi scoppi, restava sul luogo del disastro, adoperandosi con attività ed intelligenza, per 17 ore consecutive, dapprima da solo e poi in collaborazione cogli altri sopraggiunti, al salvataggio di numerosi feriti. — Case Trotti (Marostica), 23-24 ottobre 1918.

CHINI Tito, da Borgo San Lorenzo (Firenze), sottotenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un forte contrattacco nemico si portava sulla linea di combattimento, e, incurante dell'intenso fuoco d'interdizione dell'avversario, ristabiliva il collegamento fra i reparti, validamente contribuendo a mantenere la posizione. In azioni successive usciva volontario di pattuglia, fugava retroguardie nemiche e dava in ogni circostanza bello esempio di ardire, di calma e di fermezza. — Piave-Monticano, 27-29 ottobre 1918.

CHIOVELLI Francesco, da Viterbo (frazione Magugnano) (Roma), aiutante battaglia 1714 compagnia mitragliatrici, n. 24624 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, condusse con slancio ed energia il proprio reparto, e, postate le armi sulla riva sud del fiume, seppe snidare col fuoco nuclei avversari che ostacolavano la costruzione di passarelle, cooperando in tal modo felicemente al mantenimento della testa di ponte sulla riva nord del fiume stesso. — Aisne (Francia), 28 settembre 1918.

CHIOZZI Giulio, da Ferrara, sottotenente complemento 6 reparto assalto. — Raggiunta fra i primi una forte posizione nemica, vi si manteneva ostinatamente nonostante i violenti reiterati contrattacchi avversari. Sotto intenso bombardamento, noncurante del pericolo, era l'anima della difesa del tratto di linea a lui assegnato. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

CHIARANELLA Vincenzo, da Girgenti, soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 3221 matricola. — Durante tre giorni di combattimento mantenne sempre contegno lodevole. Fu tra i primi ad slanciarsi alla riconquista di una posizione, ed impadronitosi di una mitra-

gliatrice avversaria la rivolse contro il nemico, continuando il fuoco finchè per una grave ferita fu costretto a ritirarsi dal combattimento. — Monte Pertica (Monte-Grappa), 27 ottobre 1918.

CIAVOLIH Romolo, da Isola del Gran Sasso d'Italia (Teramo), sottotenente complemento 72 reparto assalto. — Attraversava il Piave sotto violento fuoco nemico, e, nonostante la rapida corrente, alla testa di pochi arditi inseguiva il nemico, catturandogli armi e facendo alcuni prigionieri. Accorreva prontamente in aiuto della sua compagnia minacciata da forze nemiche, e con essa cooperava a decimarle e a volgerle in fuga. — Ponte nelle Alpi, 1 novembre 1918.

CICCONE Martino, da Locorotondo (Lecce), caporale maggiore 30 reggimento fanteria, n. 35268 matricola. — Durante un contrattacco nemico dirigeva con calma ed energia il fuoco della propria squadra distesa allo scoperto, percorrendo continuamente impavido la linea del proprio reparto sotto le raffiche di fucileria avversaria, per incorare ed incitare i compagni alla resistenza, finchè cadeva gravemente ferito. — Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918.

CILENTO Guglielmo, da Paola (Cosenza), aiutante battaglia 184 compagnia mitragliatrici, n. 1705 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, essendo scoppiate parecchie granate a pochi metri da una mitragliatrice della sua sezione, distaccata su di un'ala della linea, anzichè far ritirare l'arma stessa, per l'evidente pericolo, si sostituiva personalmente al tiratore dando ai suoi dipendenti bello esempio di fermezza e di coraggio. — Piave, 27 ottobre 1918.

CIMINO Giovanni, da Teggiano (Salerno), sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo tre giorni di aspro combattimento, rimasto unico ufficiale superstite della propria compagnia, assumeva il comando del reparto in condizioni particolarmente difficili, e dando prova di molta perizia e di esemplare fermezza, sosteneva strenuamente insieme con i suoi uomini un violento contrattacco, dando tempo ai rinforzi di sopraggiungere e concorrendo poi con essi alla riconquista di una forte posizione. — M. Pertica, 24-27 ottobre 1918.

CIOFFARI Salvatore, da Calitri (Avellino), sottotenente addetto comando brigata Campania. — Addetto al comando di una brigata ed incaricato di eseguire una ricognizione per accertar e le condizioni di un ponte militare in costruzione, sul quale doveva passare la brigata stessa, pieno di ardore di entusiasmo sotto il tiro violento dell'artiglieria nemica, si recava sul posto. Gravemente ferito per lo scoppio di due granate avversarie, che misero fuori combattimento quasi tutto il personale del comando di brigata, al suo comandante che era andato a visitarlo, di se non parlava nè delle sue ferite, ma della brigata, del passaggio del Piave e della imminente liberazione delle nostre terre. — Pederobba (Piave), 27 ottobre 1918.

CIOTTI Paolo, da Bologna, sottotenente complemento 116 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato, con una grossa pattuglia, di collocare e fare brillare, sotto i reticolati nemici, sei tubi di gelatina esplosiva allo scopo di aprire dei varchi pel passaggio delle nostre truppe, con felice esito portava a compimento il mandato ricevuto, dimostrando nella sua esecuzione perizia, fermezza e valore personale. — Grafemberg (quota 200), 28 giugno 1916.

CIPPITELLI Lorenzo, da Sutri (Roma), sergente 42 reggimento fanteria, n. 26393 matricola. — Porta ordini di un battaglione, più volte attraversava un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, recapitando ordini ed avvisi ai comandanti dei reparti impegnati nell'azione. Raccolti di sua iniziativa militari dispersi, li riconduceva sulla linea di fuoco, e s'interessava anche del pronto affluire delle munizioni, concorrendo, con la sua attività ed il suo coraggio, al buon esito dell'azione. — Cà Tasson (Monte Grappa), 16-17 settembre 1918.

CIRILLO Giuseppe, da Brindisi (Lecce), tenente complemento 209 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato del rifornimento munizioni sulla linea di fuoco, e del recapito di ordini ai vari reparti impegnati in combattimento, assolveva tale compito sotto l'intenso fuoco di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria avversaria, superando difficoltà quasi insormontabili, dando prova di coraggio e di sprezzo del pericolo, e concorrendo alla buona riuscita dell'azione. — Colle Ancillotto-Conegliano-Pian del Consiglio, 27 ottobre-4 novembre 1918.

COCHETTI Luigi, da Roma, tenente 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una batteria, con tiri precisi, difficili e pericolosi logorava il nemico e travolgeva le sue posizioni, anche sotto intenso bombardamento. Mentre la batteria era contrabattuta, rimasto leggermente ferito sotto le macerie prodotte dallo scoppio di un proiettile di grosso calibro, si manteneva calmo e sereno, infondendo in tutti i suoi dipendenti coraggio e fermezza. — Monte Grappa, 15 luglio-31 ottobre 1918.

CODA Carlo, da Biella (Novara), sergente maggiore 4 reggimento alpini, n. 30151 matricola. — Caduto sul campo il comandante del plotone, in condizioni difficili assumeva il comando del reparto, e, sprezzante del pericolo sotto violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica sistemava a difesa la posizione da poco occupata dai nostri, respingendo reiterati contrattacchi avversari. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

CODONI Michele, da Nembro (Bergamo), caporale maggiore 23 reggimento fanteria, n. 38383 matricola. — Con pochi uomini assunse volontariamente l'arduo incarico di annientare nuclei avversari, i quali da alcune case con raffiche di mitragliatrici ostacolavano la nostra avanzata, ed assolveva lodevolmente il proprio còmpito, rientrando con 16 prigionieri ed una mitragliatrice. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

COL Placido, da Condove (Torino), soldato 7 reggimento alpini, n. 1004 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della difesa, con sette compagni arditamente si slanciava nelle forti trincee nemiche, ed impegnatovi violenta e tenace lotta corpo a corpo, concorreva ad annientare gli avversari, rimanendo egli stesso ferito. — Col del Cuk (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

COLLI VIGNARELLI cav. Annibale, da Sorgono (Cagliari), colonnello 114 reggimento fanteria (M. M.). — Già distintosi per calma ed ardire nel giudare il proprio reggimento al passaggio del Piave. Nei successivi ripetuti contrattacchi sferrati dall'avversario portavasi sulla linea di fuoco, ed incurante dell'evidente pericolo, con pronte ed efficaci disposizioni naccava ogni tentativo di avvolgimento fatto dall'avversario. — Piave-Moriago-Rosper, 26-28 ottobre 1918.

COLOGNESI Gino, da Fiesso Umbertiano (Rovigo), sottotenente complemento 58 reggimento fanteria. — Incaricato, con una pattuglia ai suoi ordini, di una rischiosa ricognizione, dando bello esempio di slancio e di coraggio trascinava i dipendenti contro il nemico, che opponeva tenace resistensa Dopo viva lotta, irrompeva tra i primi nella trincea avversaria e ne fugava i difensori, slanciandosi quindi all'inseguimento, durante il quale catturava alcuni prigionieri. — Col Caprile (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

COLOMBO Giuseppe, da Senago (Milano), caporale maggiore 15 reggimento fanteria, n. 623 matricola. — Con singolare coraggio si slanciava all'assalto, trascinando la propria squadra sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici nemiche, e, benchè ferito ad un piede, continuava ad incitare con calde parole d'entusiasmo i propri uomini alla lotta. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

COMINOLI Carlo, da Oleggio (Novara), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — Per 28 ore di combattimento contro una posizione vivamente contrastata, mantenne contegno fermo calmo e risoluto, infondendo nei dipendenti la decisa volontà di resistere. Fu esempio costante di valore, finchè venne gravemente ferito. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

COMINONE Giuseppe, da Villarboit (Novara), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, n. 4528 matricola. — Servente di un pezzo già danneggiato dal tiro nemico, continuava intrepido a far fuoco, finchè un nuovo proietto colpiva in pieno il pezzo. Sprezzante del pericolo accorreva prontamente a un altro pezzo, e continuava ininterrottamente il tiro. Bello esempio di fermezza, coraggio ed alto sentimento del dovere. — Mont Peusé (Francia), 5 ottobre 1918.

COMUNELLO Pietro, da Brescia, soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 21036 matricola. — Facente parte di una squadra di militari arditi di prima ondata, in un colpo di mano si spingeva tra i primi all'attacco, e dopo viva lotta catturava un posto nemico di osservazione. Con slancio e arditezza singolari avanzava poscia coi compagni all'attacco della linea successiva e si impossessava di una mitragliatrice, dopo averne, con lotta corpo a corpo, catturati i serventi. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

CONA cav. Ferdinando, da Roma, colonnello stato-maggiore 60 divisione. — Capo di stato maggiore d'una divisione al passaggio del Piave eseguito su di un ponte e per difficili guadi, sotto intenso fuoco nemico d'interdizione, si distingueva per serenità ed ardimento. Nei quattro successivi scontri notturni sostenuti attraverso una zona montana, dava prova di grande risolutezza e di singolare coraggio, più volte trascinando, colla parola e coll'esempio, le truppe in travolgenti attacchi alla baionetta che rovesciavano la resistenze avversarie, fruttando la cattura di numerosi prigionieri, ufficiali e soldati, di quadrupedi e di abbondante materiale bellico. In una audace ricognizione, colla scorta di soli due uomini sprezzante del pericolo raggiungeva la città, portando alle popolazioni l'annuncio della loro liberazione. — Polentes (Belluno), 27 ottobre-1 novembre 1918.

CONSONNI Enrico, da Osnago (Como), soldato 7 reggimento alpini, n. 714 matricola. — Incaricato della difesa di più accessi sul margine raccioso di una posizione, e rimasto solo per le vicende del combattimento, seppe impedire per parecchie ore a nuclei nemici di raggiungere il margine stesso, difendendolo con energia e fermezza esemplari mediante un nutrito lancio di bombe a mano. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4-5 dicembre 1917.

CONTE Salvatore, da Napoli, caporale 572 compagnia mitragliatrici, n. 49188 matricola. — Travolto ed interrato dallo scoppio di una granata nemica, non appena liberato e quantunque contuso in più parti, prontamente si dava a soccorrere i compagni rimasti con lui travolti. Ricuperata poscia una mitragliatrice, la rimetteva in postazione, riprendendo presso di essa il suo posto di combattimento. — Camparona (Porte di Salton), (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CONTI Domenico, da San Giovanni Incarico (Caserta), caporale 70 reparto assalto. — In un colpo di mano, condusse con esemplare ardimento i suoi uomini alla conquista dell'obbiettivo, particolarmente distinguendosi in aspra lotta corpo a corpo, in cui catturò un ufficiale avversario. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

CONTI Giuseppe, da Rocca d'Arce (Caserta), capitano 15 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, si distingueva per coraggio e fermezza in tre giorni di continua ed aspra lotta. Durante un contrattacco marciava con le prime ondate, raggiungendo alla testa di una delle proprie sezioni le posizioni tenute dal nemico, mitragliandolo e volgendolo in fuga. Sventava poscia tentativi di attacco dell'avversario, efficacemente contribuendo col fuoco delle sue armi a fermarlo e a respingerlo. — Biesciova (Albania), 22-24 agosto 1918.

COPPA Angelo, da Siracusa, capitano 86 reggimento fanteria. — Alla testa di pochi superstiti del suo battaglione, già duramente provati da una settimana di marce e di combattimenti di retroguardia, mosse animosamente all'attacco di un villaggio fortemente occupato da truppe nemiche. Costretto, per le considerevoli perdite, a ripiegare sulla posizione di partenza, vi si mantenne sotto il vivo fuoco avversario, infondendo col suo contegno, calma e coraggio nei dipendenti. — Villacaccia (Codroipo), 30 ottobre 1917.

COPPINI Primo, da Cesena (Forlì), soldato 7 reggimento fanteria, n. 1672 matricola. — Volontariamente recavasi in esplorazione incurante delle violente raffiche di una mitragliatrice nemica, e, nonostante le perdite da questa cagionate, rimaneva calmo e saldo al proprio posto. Caduto il tiratore di una mitragliatrice, lo sostituiva, appoggiando la difesa col fuoco dell'arma. — Mosnigo (Treviso), 27 ottobre 1918.

CORALLO Salvatore, da Spaccaforno (Siracusa), soldato 15 reggimento fanteria, n. 9550 matricola. — Dava ripetute prove di slancio e di ardire in diverse operazioni di guerra, catturando nemici e materiali d'artiglieria. In una speciale circostanza, partecipando con la propria squadra ad un attacco si distingueva in una violenta lotta corpo a corpo, in cui validamente cooperava a fare dieci prigionieri. — Malakastra (Albania, 8-9 luglio 1918.

CORBELLA Pietro, da Locate Varesino (Como), caporale maggiore 36 reggimento fanteria, n. 30013 matricola. — Facente parte di una pattuglia, con esemplare audacia si gettava su due vedette messe a custodia di un varco di un reticolato e le catturava, cooperando molto validamente a far prigioniero un posto avversario. Concorreva in oltre efficacemente a snidare da caverne nuclei nemici. — Tierno-Villa Salvotti (Val Lagarina), 2-3 novembre 1918.

CORBI Arturo, da Avezzano, (Aquila), capitano 42 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione era instancabile nell'apprestare e ricostruire la difesa della linea ripetutamente sconvolta dall'artiglieria nemica e minacciata con forti attacchi dall'avversario. Con mirabile tenacia e con grande energia, incitando i suoi uomini, volgeva in fuga l'attaccante, che con mitragliatrici era penetrato nella nostra linea. In altra circostanza, essendo di rincalzo ad una colonna operante, accortosi delle difficoltà che la prima ondata incontrava nell'avanzata, alla testa di parte delle proprie truppe con slancio irresistibile e travolgente si gettava nella mischia, assicurando il possesso della posizione agognata Resisteva quindi tenacemente a successivi violenti contrattacchi, finchè ferito, fu costretto ad abbandonare il combattimento. — Valpore di Fondo, 16 settembre 1918.

CORDINI Giovanni, da Piacenza, soldato 41 reggimento fanteria, n. 28068 matricola. — Si offriva a prender parte ad un'azione offensiva coi plotoni divisionali d'assalto, e durante due giorni di violento combattimento dimostrava singolare coraggio ed era di esempio per attività ai propri compagni, riconfermando così le belle prove di fermezza e di spirito combattivo date già in precedenti azioni. — Rocolo-Cà Tasson (Monte Grappa), 16-17 settembre 1918.

CORDUA Fedele, da Gangi (Palermo), sottotenente 5 reggimento fanteria. — Mentre il battaglione procedeva all'assalto, di propria iniziativa e con singolare coraggio si spingeva a riconoscere le linee nemiche, fornendo utili informazioni al comando del reparto. Avvenuta l'occupazione della prima linea avversaria, si slanciava per primo sulla seconda, fugandone, col lancio di bombe a mano, i difensori. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CORENGIA Angelo, da Bernate Rosales (Como), tenente complemento 242 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un colpo di mano contro una importante posizione, diede costante e bello esempio ai dipendenti di coraggio e di sprezzo del pericolo, contribuendo validamente al buon esito dell'azione ; fece numerosi prigionieri e catturò notevole quantità di materiali. — Costone di Stoccareddo (Sette Comuni), 11 ottobre 1918.

CORPA Giuseppe, da Spaccaforno (Siracusa), soldato 30 reggimento fanteria. — Comandato di pattuglia con altri suoi compagni per catturare una pattuglia avversaria munita di mitragliatrice e annidatosi in una casa, con grande ardimento si slanciava verso l'obbiettivo, costringendo il nemico a darsi a precipitosa fuga ed a lasciare sul posto armi e munizioni. — Sernaglia (Piave), 28 ottobre 1918.

CORIAS Sisinnio, da Iglesias (Cagliari), soldato 18 reggimento fanteria, n. 4942 matricola. — Appartenente ad una pattuglia di esplorazione, scorti in lontananza grossi nuclei nemici che si ritiravano, noncurando la sproporzione delle forze, insieme ad altri compagni si slanciava decisamente avanti, cooperando, dopo energico inseguimento, a fare nove prigionieri ed a catturare una mitragliatrice. — Aisne (Francia), 10 ottobre 1918.

CORONELLI Cesare, da Rodano (Milano), aiutante battaglia 31 reggimento fanteria numero 29905 matricola. — Facente parte di una compagnia che doveva compiere un colpo di mano su di una posizione avversaria, sprezzante del pericolo, con una pattuglia di pochi uomini si spingeva arditamente sul presidio nemico, ne vinceva la resistenza e lo catturava. Già distintosi in precedenti azioni. — Castelnuovo, 3 novembre 1918.

CORRADINI Ettore, da Rolo (Reggio nell'Emilia), soldato 204 reggimento fanteria (M. M.), n. 29778 matricola. — Con generoso cameratismo e singolare coraggio, sotto l'aggiustato tiro di mitragliatrici nemiche spingevasi fin presso i reticolati avversari e vi raccoglieva un compagno gravemente ferito, trasportandolo al sicuro ed apprestandogli poi la prime cure. — Kuci (Albania), 29 luglio 1918.

CORSI Emilio, da Scarperia (Firenze), sergente maggiore 493 compagnia mitragliatrici, n. 57088 matricola. — Addetto ad una compagnia mitragliatrici incaricata della difesa di una posizione aspramente contesa, essendo caduti quasi tutti i componenti il reparto, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, quantunque gravemente contuso, seguitava da solo a far fuoco, ostacolando l'avanzata del nemico. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

CORTINI Francesco, da Alzate con Linduno (Novara), sergente maggiore 54 reggimento fanteria, n. 31278 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un improvviso e violento attacco nemico, impegnava violenta lotta corpo a corpo coll'avversario irrompente, incitando i suoi uomini con l'esempio e con la voce, e benchè ferito, non desisteva dal combattimento, finchè l'attaccante non fu volto in fuga. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 4 ottobre 1918.

COSA Antonio, da Carema (Torino), sergente 2 reggimento alpini, n. 25800 matricola. — Capo mitragliatrice concorreva efficacemente ad appoggiare col fuoco l'avanzata di una nostra compagnia. Fatto segno al tiro di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, ed avendo avuto vari serventi messi fuori combattimento, per impedire che l'arma cadesse nelle mani del nemico, che si accingeva ad un nuovo attacco, la portava in un'altra posizione, infliggendo di là gravi perdite all'avversario. — Monte Paka Pielungo (Udine), 6 novembre 1917.

COSENTINO Domenico, da Lauria (Potenza), sottotenente 89 reggimento fanteria. — Arditamente si slanciava con i propri uomini all'attacco di una forte posizione. Fermato da intenso fuoco di mitragliatrici, persisteva arditamente nel proprio cómpito, finchè venne ferito gravemente. — Croix Sans Tête (Francia), 1 ottobre 1918.

COSSU cav. Alberto, da Alghero (Sassari), tenente colonnello capo ufficio sanità 18 divisione. — Capo ufficio di sanità divisionale, si prodigava instancabilmente, nel periodo difensivo ed in quello preparatorio, all'offensiva per il buon funzionamento dell'importante servizio, dando prova di elette qualità professionali, di alto sentimento del dovere e di coraggio a tutta prova. Percorreva instancabile ed impavido nei giorni della lotta, zone intensamente battute dall'artiglieria nemica per dirigere di persona le cure e lo sgombero dei feriti. — Monte Asolone, 10 agosto – 29 ottobre 1918.

COSTANZO Pasqualino, da Decollatura (Catanzaro), tenente 96 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'azione per la presa di un'importante posizione, uscito due volte di pattuglia percorreva circa 500 metri di terreno sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria, rientrando dopo aver assolto il cómpito che gli era stato affidato. Preso in seguito il comando della prima ondata rinforzato dal plotone zappatori, s'avventava

contro ben munite posizioni, raggiungendole e rimanendovi finchè il giorno successivo ebbe il cambio da un altro battaglione. Esempio di tenacia di fermezza e di coraggio. — Vertojba Gorizia, 1-2 novembre 1916.

COSTANZO Vitaliano, da Sparanise (Caserta), caporale 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 8212 matricola. — Ciclista presso il comando d'un reggimento, durante quattro giorni di accanito combattimento disimpegnava in modo lodevole il proprio cómpito non solo recandosi continuamente, e con esemplare sprezzo del pericolo, sulle prime linee per recapitare ordini, ma anche combattendo ed incitando i soldati ad avanzare. In un critico momento con slancio ed arditezza singolari partecipava ad un contrattacco, e, rimasto ferito ad un braccio, lasciava la sede del comando soltanto in seguito ad un ordine. — Monte Pertica, 24-27 ottobre 1918.

CRENNA Mario, da Armeno (Novara), sottotenente 68 reggimento fanteria. — Già valoroso soldato, poi ottimo ed ardito ufficiale, diede continue prove del suo coraggio e della sua fermezza, disimpegnando risolutamente il servizio informazioni in prima linea, sotto il fuoco nemico. Compì, durante l'offensiva dell'Aisne, ardite ricognizioni, e fu di bello esempio alle truppe che stavano per attaccare la posizione avversaria — Boucourt (E. di Sissonne - Francia), 5 novembre 1918.

CRESTANELLO Giovanni, da Veronella (Verona), soldato 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 723 matricola. — Con esemplare sprezzo del pericolo e con singolare ardimento si slanciava con pochi compagni contro una mitragliatrice nemica in azione, ed a colpi di bombe a mano ne volgeva il personale in fuga, agevolando così l'avanzata del proprio reparto. — Mali Siloves (Albania Meridionale), 23 luglio 1918.

CROSASSO Arduino, da Ingria (Torino), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — Risoluto ed ardito, guidò all'assalto il proprio plotone, infondendo la calma nei dipendenti con l'esempio del proprio entusiasmo. Rimasto ferito il comandante di compagnia, lo sostituiva risolutamente, tornando all'attacco sotto violento fuoco di sbarramento, finchè venne egli pure colpito. — Monte Solarolo, 25-26 ottobre 1918..

CROSIO Ernesto, da Rocca de' Giorgi (Pavia), soldato 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31070 matricola. — Incaricato di recapitare ordini e di cercare il collegamento con un reparto avanzato, pur essendo rimasto ferito da una pallottola nemica nell'adempiere a tale cómpito, con fermezza e coraggio esemplari non si arrestava se non dopo averlo portato a compimento. — S. Pietro di Stevenà (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

CRUCIVERA Biagio, da Palermo, caporale 1 reggimento genio. — Portaordini, attraversava più volte zone battute dall'artiglieria e da raffiche di mitragliatrici nemiche, disimpegnando le proprie mansioni con calma e con sprezzo del pericolo. Offertosi per guidare due plotoni in prima linea, per ben due volte attraversava risolutamente una mulattiera bersagliata da una mitragliatrice avversaria, che faceva parecchie vittime. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

CUBEDDU Alessandro, da Sassari, soldato 72 reparto assalto, n. 52 matricola. — Primo fra i primi in ogni assalto ed in ogni più pericoloso cimento, in ripetute azioni era di bello esempio e di forte incitamento ai suoi compagni, conducendo anche in talune circostanze gruppi arditi al combattimento. — Falzè di Piave, 26-29 ottobre; Ponte delle Alpi, 1 novembre 1918.

CUCCAGNA Tommaso, da Cannara (Perugia), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 596 matricola. — Durante un bombardamento nemico che causava la caduta di una frana, travolgendo una nostra vedetta, volontariamente concorreva nel difficile e pericoloso lavoro dello sgombero dei materiali. Ferito alla testa, continuava nell'opera sua, finchè ebbe liberato il compagno travolto. — Monte Corno (Vallarsa), 6 giugno 1918.

CUCCUS Emilio, da Sinnai (Cagliari), sergente 72 reparto assalto, n. 30391 matricola. — Sotto il fuoco nemico passava il Piave a guado, e, nel combattimento poi impegnato dal proprio reparto contro forze superiori, si slanciava tra i primi all'assalto, rimanendo

ferito. Già distintosi in precedenti azioni per fermezza e coraggio. — Falzè di Piave, 26-29 ottobre; Ponte nelle Alpi, Polpet (Belluno), 1 novembre 1918.

CURCIO Vincenzo, da Catanzaro, maresciallo maggiore reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 4149 matricola. — Durante il passaggio del Piave, visto un soldato della squadrone in procinto di annegare, gettavasi vestito ed armato nell'impetuosa corrente e con grave rischio personale, dopo pericolosa lotta, lo traeva a salvamento. — Palazzon Spresiano (Treviso), 29 ottobre 1918.

CURIONI Giovanni, da Asso (Como), tenente complemento 4 reggimento alpini. — Aiutante maggiore in 2ª, nello svolgersi di una azione offensiva, per quattro giorni, sprezzante del pericolo, curava con intelligenza e fermezza la buona esecuzione degli ordini, e, percorrendo zone fortemente battute da mitragliatrici e da artiglieria nemica, si recava diverse volte alle prime linee, per riconoscere la situazione dei reparti, sempre incoraggiando i soldati, e raccogliendo dispersi, che poi guidava all'attacco con singolare coraggio. — Monte Solarolo, 24-27 ottobre 1918.

CURRELI Sebastiano, da Olzai (Sassari), capitano 280 reggimento fanteria (M. M.). — Ricevuto l'ordine di stabilire colla sua compagnia il collegamento tra due colonne avanzanti, disponeva con calma e con perizia per l'esecuzione di tale incarico. Scontratosi quindi, durante la marcia, con reparti nemici infiltratosi fra le due colonne, li attaccava arditamente, destando col suo esempio l'emulazione fra i suoi soldati, finchè in un furioso assalto cadeva gravemente ferito. — Piave, 27 ottobre 1918.

CURTI Ambrogio, da Lacchiarella (Milano), caporale 2 reggimento bersaglieri, n. 03328 matricola. — Offertosi per un servizio di pattuglia, pur essendo stato ferito ad un braccio ed alla faccia, continuava nell'azione, concorrendo col suo slancio e col suo ardimento a fare prigionieri ed a catturare armi. — Roncadella (Treviso), 29 ottobre 1918.

CURTI Luigi, da Napoli, capitano 89 reggimento fanteria. — Valoroso ed intelligente, diede più volte bella prova di ardire, di sprezzo del pericolo e di fermezza, guidando il proprio reparto attraverso a difficoltà ed a rischi di ogni specie in aspre azioni offensive. — Croix Sans Tête (Francia), ottobre-novembre 1918.

CUTTONARO Antonio, da Palazzo Adriano (Palermo), soldato 767 compagnia mitragliatrici, n. 1613 matricola. — Servente di una mitragliatrice, con lancio di bombe a mano proteggeva la postazione da una improvvisa minaccia su di un fianco, disperdendo gli assalitori. Rimasto ferito il tiratore ed avendo ricevuto l'ordine di ripiegare, portava l'arma nella nuova linea, da dove prontamente apriva micidiale tiro sull'avversario, costringendolo a ritirarsi. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

CUTUGNO Pietro, da Napoli (frazione Posillipo) (Napoli), soldato 90 reggimento fanteria. — Ardimentoso e sprezzante del pericolo, da una postazione scoperta e controbattuta con la propria mitragliatrice falciava di sorpresa ed efficacemente il nemico, che tentava opporre resistenza, lo sconcertava e lo costringeva a ripiegare, facilitando così l'avanzata ai nostri reparti operanti. — Colligis (Francia), 12 ottobre 1918.

D'ADDI Celso, da Castel del Piano (Grosseto), soldato 269 reggimento fanteria (M. M.), n. 16158 matricola. — Partecipando all'assalto con la propria squadra, si slanciava innanzi a tutti arditamente sopra una postazione di mitragliatrici avversaria, catturando i serventi e l'arma, e, bello esempio di aggressività, continuava fin nell'inseguimento del nemico in fuga. — Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918.

DAL BRUN Vittorio, da Vicenza, sottotenente 80 reggimento fanteria. — Quale comandante di plotone, in aspra lotta e sotto violentissimo tiro dell'artiglieria nemica, con contegno calmo ed animoso riuscì a contenere e a respingere gli attacchi avversari. Visto un suo dipendente lanciato fuori della trincea e gravemente ferito, usciva allo scoperto per soccorrerlo. Bello esempio di cameratismo e di alto senso del dovere. — Trambilleno (Vallarsa), 16-19 maggio 1916.

DAL CORSO Carlo, da Noale (Venezia), tenente complemento 2 raggruppamento arcostieri 17 sezione autocampale. — In servizio di osservazione da un pallone frenato sin dall'agosto 1917, compì oltre 200 ore di ascensione, dimostrando costantemente fermezza, coraggio ed entusiasmo, anche in momenti di grave pericolo. — Gorizia-Piave, 1917-1918.

DALGAS Federico, da Livorno, sottotenente complemento 58 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — A disposizione del comando di un reggimento, instancabile e pieno di entusiasmo, dette sempre bella prova di calma e di coraggio in numerose ricognizioni da lui compiute. In una azione offensiva eseguita da un battaglione di fanteria, si offerse per assumere il comando di una pattuglia di artiglieria colla quale partecipò all'azione stessa ed irruppe tra i primi nella trincea nemica, contribuendo a fare alcuni prigionieri. — Altipiano di Asiago, ottobre-novembre 1918.

DALL'OLIO Giuseppe, da Parma, sottotenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di un battaglione avanzato, circondato dal nemico e privo di munizioni, percorreva più volte, durante insistenti contrattacchi e sotto il vivo fuoco dell'avversario, la fronte del reparto, per raccogliere le munizioni dei morti e dei feriti. Esaurite anche queste dal reparto sempre seriamente impegnato, nel momento decisivo, quando sembrava vacillare la difesa, abilmente prestatosi rintracciava due cofanetti di altre munizioni abbandonate da un nostro reparto in un precedente ripiegamento, e rendeva così possibile al battaglione di prolungare, con l'impiego delle medesime, la resistenza e di ricacciare il nemico. — Villa Berti (Nervesa), 20 giugno 1918.

D'AMBROSIO Mario, da Napoli, tenente complemento 280 reggimento fanteria (M. M.). — Durante cinque giorni di continuo combattimento, quale ufficiale di collegamento disimpegnò in modo esemplare il proprio mandato, continuamente esponendosi nei punti più pericolosi e dando bella prova di fermezza e di coraggio. Già distintosi in precedenti azioni. — Molino Novo - Casa Martini (Medio Piave), 19-25 giugno 1918.

D'AMORE cav. Mario, da Mosckiano (Avellino), maggiore 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Durante lo svolgimento d'una azione offensiva durata più giorni, sebbene in condizioni molto difficili di terreno, seppe impiegare il reggimento, di cui aveva il comando tattico, in modo da ottenere il massimo rendimento di fuoco, recandosi per primo a riconoscere le strade d'accesso alle successive posizioni, sotto il violento tiro delle artiglierie nemiche, e dando bella prova di calma, di sprezzo del pericolo e di coraggio. — Monte Grappa, 24 ottobre - 2 novembre 1918.

D'ANDREA Domenico, da San Giorgio della Richinvelda (Udine), sottotenente complemento 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un plotone, slanciavasi per due volte consecutive all'assalto di una forte posizione; era guida ardita ed esemplare del proprio reparto. Sulla posizione raggiunta, in difficile e critica situazione di combattimento, durante l'accanita resistenza ai continui contrattacchi del nemico soverchiante ed accerchiante, dava bello esempio di coraggio e di tenacia ai suoi dipendenti, fin quando cadde ferito. — Monte Meatta, 24-25 maggio 1916.

D'ANGELO Vincenzo, da Alcamo (Trapani), soldato 75 reggimento fanteria, n. 17967 matricola. — Nell'urgenza di attivare un passaggio su di un corso d'acqua tenacemente difeso, sprezzante del pericolo al quale andava incontro, volontariamente accompagnava un ufficiale sopra una fragile zattera, tentando di varcare la corrente. Rimasto ucciso al suo fianco e precipitato in acqua l'ufficiale stesso, con gravi sforzi, e dando bello esempio di altruismo, cercava in ogni modo di salvarlo. Non essendo riuscito nel generoso intento, giungeva a stento alla sponda, aggrappandosi a tavole galleggianti. — Aisne (Francia), 28 settembre 1918.

DAVERIO Carlo, da Bodio (Como), soldato 2 reggimento genio, n. 18632 matricola. — Dando prova di singolare coraggio e di serena calma, sotto l'intenso bombardamento nemico, incitando i propri compagni coll'esempio e colla voce, cooperava validamente al gittamento in acqua di numerose barche, necessarie per la costruzione di un ponte. — Casa Pastrolin (Piave), 26-27 ottobre 1918.

DAVINI Alvaro, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente 3 reggimento genio. — In pieno giorno volontariamente si gettava a nuoto nel Piave per il gittamento d'un cavo telefonico, rimanendo in acqua per varie ore, nonostante la forte corrente e l'intenso fuoco di artiglieria degli avversari che tentavano impedire l'esecuzione dei lavori. Dava così bello esempio ai dipendenti di calma, di fermezza e di coraggio. — Fontana del Buoro (Piave), 27 ottobre 1918.

DE AMICIS Filippo, da Borbona (Aquila), tenente complemento 265 reggimento fanteria (M. M.). — Durante importanti nostre operazioni offensive che portavano alla conquista di forti posizioni ed alla cattura di numerosi nemici, di mitragliatrici e di altro materiale bellico, dimostrava belle doti di coraggio, di fermezza e di sprezzo del pericolo, come pure grande abilità e sagace intelligenza nel comando della compagnia a lui affidata. — Col del Rosso, (Altipiano di Asiago), 30 giugno 1918.

DEBERNARDI cav. Carlo, da Ciriè (Torino), maggiore 23 reggimento fanteria. — Con slancio ed ardimento singolari guidava il proprio battaglione all'assalto di posizioni fortemente difese, raggiungendole tra i primi, facendovi alcuni prigionieri e catturandovi mitragliatrici. Bello esempio di coraggio e di elevate virtù militari. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

DE BONI Giovanni, da Santa Giustina (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 213 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico si esponeva volontariamente e più volte fuori del ricovero per rendersi conto del regolare funzionamento del servizio delle vedette ed accertarsi dei movimenti avversari da esse segnalati. Attaccato improvvisamente sul fianco e sul tergo, dando bella prova di coraggio si impegnava in un ostinato corpo a corpo, incoraggiando i dipendenti, finchè rimase ferito. — Monte Castelgomberto (Altipiano dei Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

DE CARO Oscar, da Benevento, sottotenente 111 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone in terreno difficilissimo e sotto il fuoco violento di fucileria e mitragliatrici nemiche, con slancio singolare muoveva all'attacco di una forte posizione nemica. Ferito gravemente, desisteva dalla lotta solo quando gli fu ordinato dal suo comandante di compagnia. Nobile esempio di valore indomito e di alto sentimento del dovere. — Castelgomberto, 16 giugno 1916.

DE CELIO Mauro, da Molfetta (Bari), soldato 40 reggimento fanteria, n. 13787 matricola. — Durante un contrattacco avversario, tendente all'aggiramento della posizione, ritto sulla trincea, incurante del fuoco avversario e dimostrando singolare ardimento, sparava con la propria mitragliatrice, costringendo il nemico alla fuga. — Monte Forcelletta (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

DE FAVARI Raimondo, da San Michele del Quarto (Venezia), caporale reggimento lancieri Montebello (8), n. 3231 marricola. — Quantunque poco esperto del nuoto, accorreva generosamente in aiuto di un suo compagno che stava per annegare, e mettendo a grave rischio la propria vita, lo traeva in salvo. — Salò, 28 agosto 1918.

DE FAZIO Giovanni, da Manduria (Lecce), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Roma (20), n. 23199 matricola. — Capo mitragliatrice, incaricato di svolgere un'azione di fuoco su forti posizioni nemiche per preparare e sostenere l'assalto che dovevano portarvi nostri reparti, svolgeva mòlto lodevolmente il proprio còmpito. Si univa quindi volontariamente al nucleo di attacco, ed avanzando arditamente ed incurante del pericolo alla testa dei suoi uomini, colla parola e coll'esempio era loro di valido incitamento, contribuendo così al buon esito dell'operazione. Già distintosi in precedenti azioni. — Revine Lago, 30 ottobre 1918.

DE FELICIS Amedeo, da Napoli, sottotenente complemento 30 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo guidava in numerosi combattimenti con calma, audacia e sprezzo del pericolo, attraversando zone violentemente battute dal tiro di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemica. Gravemente ferito al petto da una pallottola avversaria, non desisteva dall'incitare con nobili parole i propri uomini alla resistenza. — Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918.

DE FERRANTE Elio, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), aspirante ufficiale 10 reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento con l'artiglieria presso un battaglione di fanteria, più volte, durante un aspro e lungo combattimento, accorse con entusiastica fede sulla linea di fuoco, e combattendo come fante tra i fanti, dette sempre bella prova di slancio e di coraggio. — Aisne (Francia), 4 ottobre 1918.

DEGAN Giovanni, da Legnaro (Padova), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 5747 matricola. — Incaricato del gittamento in acqua di barche necessarie alla costruzione di un ponte, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, colla voce e coll'esempio, incitando i propri uomini al lavoro, dava prova di singolare coraggio. — Casa Pastrolin (Piave), 26-27 ottobre 1918.

DEGLI ANGELI Eligio, da Cesena (Forlì), tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante d'una batteria da montagna in una posizione molto avanzata ed individuata dal nemico, sotto il tiro violento dell'artiglieria avversaria che colpiva i ripari, causando perdite nei serventi, sprezzante del pericolo ed animato da vivo entusiasmo continuava la sua azione di fuoco, dando bello esempio di calma e di coraggio. Ricevuto l'ordine di portare avanti la batteria e di eseguire il movimento delle fanterie, che già avevano spezzata la prima linea nemica, in breve tempo e sotto il persistente fuoco assolveva felicemente il proprio còmpito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918

DE IORIO Giulio, da Colli a Volturno (Campobasso), capitano 4 raggruppamento obici pesanti campali. — Esempio di calma e di coraggio, si recava volontariamente in osservatori intensamente battuti dai tiri aggiustati dell'artiglieria nemica, per conferire la massima efficacia al tiro della sua batteria. Ferito gravemente, dopo una sommaria medicazione, si faceva trasportare presso il proprio reparto, per rincorare i dipendenti, dando così bella prova di forza d'animo e di alto sentimento del dovere. — Monte Coston (Asolone), 24-30 ottobre 1918.

DEL-DEBBIO Guglielmo, da Bagni di Lucca (Lucca), sergente maggiore 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 16086 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con bella iniziativa ed elevato sentimento del dovere proteggeva, col violento ed efficace fuoco delle proprie armi postate in un terreno fortemente battuto dagli avversari, la sua compagnia che stava eseguendo una conversione, trattenendo fino a movimento ultimato il nemico superiore in forze, che tentava avanzare. — Fadalto (Treviso), 31 ottobre 1918.

DELL'AMICO Giuseppe, da Carrara (Massa e Carrara), soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 779 matricola. — Facente parte di un reparto arditi, fu tra i primi a passare il Piave e a gettarsi nelle linee nemiche, costringendone alla resa il presidio. Spintosi avanti volontariamente sotto intenso tiro di sbarramento, catturava nuclei avversari e forniva importanti notizie, dando bello esempio di coraggio e di slancio. — San Donà di Piave; Tagliamento, 30 ottobre – 4 novembre 1918.

DELL'AQUILA Aniello, caporale zappatore 15 reggimento fanteria, n. 31126 matricola. — Durante un attacco del nemico in forze preponderanti, si slanciava tra i primi al contrattacco, trascinando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Impegnatosi in viva lotta corpo a corpo, continuava a dar prova di valore e di arditezza, finchè veniva gravemente ferito. — Biesciava (Albania), 22 agosto 1918.

DELL'INNOCENTI Bruno, da Firenze, soldato 140 reggimento fanteria (M. M.). — Si offriva a sostituire un porta ordini rimasto ferito, ed assolveva il suo còmpito delicato e difficile con calma e serenità esemplari, attraversando intrepidamente zone intensamente battute dal nemico. Contuso in varie parti, continuava a fornire preziose informazioni, dando bello esempio di sprezzo del pericolo. — Monte Asolone, 24-25 ottobre 1918.

DELL'UTRI Giuseppe, da Caltanissetta, tenente 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Si offriva per riconoscere una strada che il nemico continuava a battere da molto

tempo con l'artiglieria e con mitragliatrici, disimpegnando in modo lodevole il còmpito assuntosi e fornendo preziose notizie. Sottocomandante di batteria, benchè ammalato, non allontanavasi dalla posizione e, per sette giornate di azione, continuava a disimpegnare il proprio còmpito con elevato sentimento del dovere e con singolare coraggio. — Monte Grappa, 25 ottobre 1918.

DEL MESTRE Armando, da Palmanova (Udine), tenente 7 battaglione Regia guardia finanza. — Addetto ad un osservatorio di artiglieria divisionale, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, che più volte colpiva in pieno il fabbricato dove era posto l'osservatorio stesso, ed interrompeva le comunicazioni telefoniche, con esemplare sprezzo del pericolo accorreva sulla linea di combattimento per assicurare di persona il collegamento, rinunciando anche al suo turno di riposo. Sfondate le difese avversarie, si portava alla testa del battaglione e ne seguiva il comandante, coadiuvandolo con intelligenza e zelo. — Cavazuccherina (Basso Piave), 2-7 luglio 1918.

DEL TEDESCO Basilico, da Fontanafreddà (Udine), soldato 7 reggimento alpini, n. 20063 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della difesa, con sette compagni arditamente si slanciava nelle forti trincee nemiche, ed impegnatovi violenta e tenace lotta corpo a corpo, concorreva ad annientare gli avversari, rimanendo egli stesso ferito. — Col del Cuk (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

DEL VITA Dino, da Montevarchi (Arezzo), sottotenente complemento 243 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, avanzava risolutamente sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, e spingendosi con soli due uomini contro una delle armi avversarie, dopo breve ma viva lotta la catturava insieme ai serventi. Bello esempio di coraggio e di fermezza. — Casa Giusti (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

DE MATTEIS Pasquale, da Copertino (Lecce), caporale zappatore reggimento cavalleggeri Foggia (11), n. 37008 matricola. — Capo di una pattuglia in esplorazione, arditamente si portava su di un forte per riconoscerlo. Fatto segno a vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, continuava nel proprio còmpito, rimanendo ferito e riportando più preziose informazioni. — Fontanellette (Udine), 28 ottobre 1918.

DE MENEGO Antonio, da Borra (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 27814 matricola. — Di vedetta in un luogo fortemente battuto dal bombardamento avversario, con grande sprezzo del pericolo rinunciava a ripararsi per non pregiudicare l'efficacia della sorveglianza. Manifestatosi un improvviso e violento attacco avvolgente del nemico, prendeva parte con esemplare coraggio alla disperata lotta corpo a corpo, concorrendo ad opporre una energica resistenza, ed incitando i compagni contro ogni intimazione di resa. — Monte Castelgomberto (Altipiano dei Sette Comuni), 4-5 dicembre 1917.

DE MICHELIS cav. Attilio, da Mondovì (Cuneo), colonnello comandante 36 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento incaricato di sfondare al più presto le linee nemiche, incurante di ogni pericolo si recava nella linea di fuoco, dove era più intenso il tiro della artiglieria avversaria, e col proprio intervento personale, imprimeva ai reparti dipendenti l'impulso necessario per travolgere il nemico, che resisteva dietro forti ripari ancora intatti. — Mori-Villa Salvotti (Valle Lagarina), 2-3 novembre 1918.

DEMO Mersin, da Lazarati (Argirocastro), vice capomanipolo 1ª legione milizie albanesi, 1º vessillo. — Alla testa del proprio reparto, per parecchie ore sotto la cresta di una importante posizione resisteva all'intenso fuoco avversario. Il giorno successivo, sprezzante del pericolo, balzava fra i primi alla conquista della linea, mettendo fuori combattimento tre nemici e facendo un prigioniero. In seguito scompigliava col fuoco una pattuglia. — Mali Siloves (Albania), 22 luglio 1918.

DENTI Antonino, da Tortorici (Messina), tenente 30 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, al passaggio del Piave, si esponeva ripetutamente con fermo animo al violento tiro dell'artiglieria avversaria per guidare i reparti del battaglione al punto di radunata sulla sponda nemica. Compiva volontariamente ardite ricognizioni sempre in

terreno intensamente battuto, e manteneva il collegamento coi reparti laterali. Alla testa di pochi audaci inseguiva il nemico, ricacciato dai nostri contrattacchi, e faceva numerosi prigionieri. Era di costante bello esempio per attività, sprezzo del pericolo, ed alto sentimento del dovere. — Piana di Sernaglia (Piave), 27-28 ottobre 1918.

DE PASQUALE Filippo, da Montalbano di Elicona (Messina), caporale maggiore 32 reggimento fanteria, n. 44851 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici avversarie, volontariamente superava colla prima ondata le linee nemiche di una ben munita posizione, stabiliva il collegamento fra le colonne d'attacco, e recapitando personalmente ordini ed avvisi e rincorando i soldati, coadiuvava con intelligenza e con ardimento il comando di battaglione. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

D'ERCOLE Antonio, da Olevano Romano (Roma), soldato 5 reggimento fanteria, n. 23333 matricola. — Sotto violento fuoco coraggiosamente irruppe nella posizione nemica, facendo alcuni prigionieri. Durante i successivi reiterati contrattacchi nemici, fu di incitamento ai compagni con l'esempio del suo coraggioso spirito aggressivo, e validamente contribuì al mantenimento della posizione conquistata. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

DE RUGGIERO don Giuseppe, da Stigliano (Potenza), cappellano militare 122 reggimento fanteria (M. M.). — Con sprezzo del pericolo attraversava una trincea battuta dal violento fuoco nemico per soccorrere alcuni militari colpiti. Nel fervore dell'azione, impugnato un moschetto e lanciatosi fra i combattenti, sopraffaceva e catturava un piccolo reparto avversario, con a capo un ufficiale. — Isola Caserta-Casa Formosa (Piave), 24-27 ottobre 1918.

DE SANTIS Antonio, da Atena Lucana (Salerno), soldato 2 reparto assalto, n. 5974 matricola. — Volontario, in un colpo di mano, prendeva attivissima parte nel fugare il numeroso presidio di una posizione nemica. Sotto violento fuoco, incurante d'ogni pericolo, rimaneva in piedi, offrendo pieno bersaglio di sè, pur di potere eseguire un efficace fuoco sull'avversario. — Le Chaffour (Sisonne) (Francia), 20 ottobre 1918.

DE SANCTIS Gioacchino, da Roma, sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento attacco nemico, primo fra i primi, incoraggiando ed infondendo ardore nei propri soldati, animosamente si slanciava al contrattacco, respingendo l'avversario e tenacemente resistendo alla successiva violenta pressione di esso, sino a quando, ferito alla testa, fu costretto a lasciare il combattimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

DE VECCHI Cesare Maria, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano complemento 59 batteria bombarde. — Di alte idealità patriottiche e di elevato spirito militare, in ogni contingenza fu, con l'opera e con la parola, di nobile esempio agli inferiori ed ai compagni. In quattro giornate di aspri combattimenti, gareggiò cogli audaci, prima come bombardiere nel dirigere ed osservare l'azione di fuoco delle sue armi dalle prime linee, sotto il tiro violento dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, poscia come fante nell'incalzare con foga e con slancio le schiere nemiche che si ritiravano. — Col del Miglio-P.rà del Gobbo-Col Caprile (Zona del Grappa), 26-31 ottobre 1918.

DE VECCHI Giulio, da Genova, caporale maggiore reggimento lancieri Montebello (8), n. 52607 matricola. — Capo mitragliatrice, avuti feriti il tiratore e i serventi dell'arma, e ferito leggermente egli stesso da una pallottola esplosiva nemica, con fermezza singolare provvedeva a sostituire i serventi ed a rimettere l'arma in condizioni di far fuoco. — Cascina Iop (Spilimbergo), 2 novembre 1918.

DIANA Alberto, da Roma, sottotenente milizia territoriale 19 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, sprezzando disagi e pericoli, fu coadiutore intelligente e infaticabile del proprio comandante durante un'aspra azione. Mentre poi recavasi a

portare ordini ad un comando di compagnia, e trovatosi coinvolto in un attacco contro nidi di mitragliatrici nemiche, armatosi di fucile e di bombe si slanciava nella lotta, dando bella prova di coraggio e valore. — Aisne (Francia), 4 ottobre 1918.

DI BARTOLO Guerrino, da Arsiè (frazione Fastro) (Belluno), soldato 24 reparto assalto, n. 675 matricola. — Bello esempio di calma e di coraggio, lanciato il proprio plotone all'attacco ed all'inseguimento di una forte retroguardia nemica, e fatto segno a nutrite scariche di mitragliatrici e fucileria, continuava arditamente nella sua impresa e con lancio di bombe a mano annientava un nucleo di avversari, scompigliando poi la colonna cui appartenevano. — Strada Longarone-Castel Savazzo, 3 novembre 1918.

DI BENEDETTO Salvatore, da Avezzano (Aquila), soldato 1 reggimento genio, n. 18613 matricola. — In un servizio di fatica, mentre i suoi compagni, titubanti, cercavano un riparo dall'intenso fuoco nemico, egli solo proseguiva il cammino, non curandosi del pericolo. Trasportato al posto di medicazione perchè contuso e stordito per lo scoppio di una granata avversaria, non appena riavutosi, serenamente concorreva a mettere i reticolati avanti ad una posizione di recente conquistata e continuamente tormentata da violento fuoco; bello esempio ai compagni per fermezza e sprezzo del pericolo. — Col del Cuc (M. Grappa), 26-31 ottobre 1918.

DI BLASIO Nicola, da Bagnoli di Trigno (Campobasso), soldato 46 reggimento fanteria, n. 26843 matricola. — Esempio costante di tenacia e di valore, affrontava con singolare audacia l'ostinata resistenza di alcuni nemici, e ne aveva presto ragione. — Pontalto (Agordo), 4 novembre 1918.

DI BUONO Giovanni Battista, da San Lucido (Cosenza), soldato 16 reggimento fanteria, n. 8820 matricola. — Facente parte della prima ondata d'assalto, si spingeva arditamente avanti. Conquistata la posizione avversaria, vi impegnava la lotta corpo a corpo con un soldato nemico, e, benchè fosse stato egli stesso ferito, lo faceva prigioniero. — Levani Saban (Albania), 7 luglio 1918.

DI DARIO Dario, da Faleria (Roma), caporale 1246 compagnia mitragliatrici, n. 9633 matricola. — Rimasto solo in un posto avanzato, ed essendo stato assalito da un forte nucleo di nemici a colpi di bombe a mano, benchè non avesse potuto ben postare la propria mitragliatrice, apriva ugualmente con essa un nutrito fuoco e con calma straordinaria e grande sprezzo del pericolo costrinse gli avversari alla resa. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

DI DIO Giuseppe, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), soldato 5 reggimento fanteria, n. 19833 matricola. — Tra i primi si spingeva all'assalto di una posizione fortificata, e dopo la conquista della prima linea, animando con la parola e con l'esempio i compagni, raggiungeva con bell'impeto la seconda, concorrendo validamente a fare alcuni prigionieri. — M. Valderoa (M. Grappa), 24 ottobre 1918.

DI DIO CALABRIA Placido, da Mirabella (Catania), zappatore 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 24881 matricola. — Da solo affrontava un nucleo di nemici che, portatisi alle spalle della compagnia cui egli apparteneva, sparavano con una mitragliatrice, e con avvedutezza e coraggio ne catturava due, mettendone un terzo in fuga. — Passo di San Baldo (Belluno), 1 novembre 1918.

DI FAZIO Luigi, da San Severo (Foggia), tenente medico complemento 3 reparto alpini assalto. — Con calma ed abilità da solo provvedeva alle prime cure di numerosi feriti, e con grande sprezzo del pericolo si portava, sotto il violento fuoco nemico, a medicare quelli più gravi e non trasportabili, dei quali poi personalmente dirigeva lo sgombero. — Col del Cuc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

DI FINO Giovanni Michele, da Nicattaro (Bari), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 17224 matricola. — Caduto un suo compagno col quale tentava la cattura di una mitragliatrice nemica, attaccava arditamente, da solo, l'arma, catturandola e facendo alcuni prigionieri. — Casa Miorini (Bolzano), 2 novembre 1918.

DI FRANCO Salvatore, da Palermo (frazione Altorello), caporale maggiore 164 reggimento fanteria (M. M.), n. 7318 matricola. — Durante la marcia di avvicinamento al Piave, conduceva in una zona completamente scoperta la propria squadra in perfetto ordine, incurante del violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, prodigandosi nel mantenere alto lo spirito combattivo dei suoi uomini, e dando loro bello esempio di sprezzo del pericolo, finchè venne ferito alla testa da una scheggia di granata avversaria. — Nervesa (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918.

DI GENNARO Giuseppe, da Napoli, caporale maggiore 48 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 62463 matricola. — Con fermezza e coraggio singolari, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica e sfidando a nuoto l'impetuosa corrente del Piave, cooperava validamente al salvataggio di tre nostri militari feriti, che, travolti dalle acque, stavano per annegare. — Giavera (Piave), 28 ottobre 1918.

DI GIORGIO Umberto, da Roma, capitano aiutante di campo brigata Aosta. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 25 agosto* 1919: — Aiutante di campo di una brigata di fanteria, in una difficile situazione di guerra, che si prolungò per circa due mesi, si prodigò instancabilmente per coadiuvare il comando, portandosi frequentemente nei punti più pericolosi per accertare dati per contribuire a mantenere nelle truppe l'elevatezza d'animo che era necessaria. — Conca di Plezzo, 11 febbraio-11 aprile 1916.

DI GIOVANNI Francesco, da Leonforte (Catania), sergente 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 29237 matricola. — Durante un violento attacco nemico, incorando i dipendenti con la parola e con l'esempio del suo ardimento, opponeva tenace e strenua resistenza. Respinto l'avversario, si slanciava ad inseguirlo alla testa dei suoi pochi uomini, e gl'infliggeva gravi perdite. — Monte Corno (Vallarsa), 25-26 maggio 1918.

DI GIOVANNI Giovanni, da Catania, sottotenente complemento 33 reggimento fanteria. — Addetto ai collegamenti presso un battaglione, disimpegnava con abilità e con ardire il proprio còmpito, attraversando instancabilmente e con sprezzo d'ogni pericolo zone battute dal violento fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria. Leggermente ferito ed invitato ad allontanarsi, vi rinunciava, restando al posto di combattimento fino al completo raggiungimento dell'obiettivo. — S. Lucia (Piave), 28 ottobre 1918.

DIGLIO Domenico, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 6223 matricola. — Con grande ardire da solo catturava alcuni nemici che opponevano viva resistenza. Instancabile, mentre continuava ad inseguire l'avversario, rimaneva ferito. — Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918.

DI LAURO Francesco, da Venafro (Campobasso), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 25332 matricola. — Seguiva spontaneamente e con singolare coraggio il proprio comandante di batteria che, alla testa di un nucleo di fanti, erasi slanciato alla baionetta per riconquistare una sezione della batteria, rimasta temporaneamente nelle mani del nemico. Colpito al viso da un proiettile di mitragliatrice avversaria, rinunziava ad ogni soccorso e si recava da solo al posto di medicazione. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

DI NAPOLI cav. Giuseppe, da Napoli, maggiore 8 reggimento fanteria. — Esempio di valore ai suoi dipendenti, nonostante le avverse condizioni di terreno, muoveva contro il nemico asserragliato in case e munito di numerose mitragliatrici, e si impadroniva di un villaggio, facendo un buon numero di prigionieri. — Mosnigo (Valdobbiadene), 28-29 ottobre 1918.

DI PANTALEO Giorgio, da Matino (Lecce), caporale 8 reggimento fanteria, n. 20910 matricola. — Appartenente al plotone d'assalto reggimentale, in ripetute azioni d'attacco, di ricognizione e d'infiltramento, col concorso di altri compagni faceva alcuni prigionieri e catturava armi e materiali in grande quantità, dando bello esempio di virtù militari. — Mosnigo (Valdobbiadene), 29-29 ottobre 1918.

DI PAOLO Giovanni, da Limosano (Campobasso), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 3472 matricola. — Facente parte di una ardita pattuglia, penetrava con singolare coraggio nella trincea avversaria e si spingeva quindi fino all'ingresso di una caverna, ove concorreva efficacemente alla rapida cattura di dieci nemici. — Punta Zoc (Alano di Piave), 31 ottobre 1918.

DI SALVO Francesco, da Castronuovo di Sicilia (Palermo), sergente 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 28178 matricola. — Comandante d'un plotone, sotto l'intenso fuoco nemico dell'artiglieria e delle mitragliatrici, con slancio e coraggio singolari si portava là dove il rischio era maggiore. Penetrato con grande sprezzo del pericolo nelle trincee avversarie, vi catturava una mitragliatrice. — M. Pertica (M. Grappa), 25 ottobre 1918.

DI STEFANO Giuseppe, da Messina, tenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, dava bella prova di coraggio, di calma e di perizia. Con grande sprezzo del pericolo trascinava i suoi uomini all'assalto, impossessandosi di due mitragliatrici e contribuendo a fare numerosi prigionieri. — Casa Guizza (Piave), 28 ottobre 1918.

D'IZZIA Emanuele, da Vittoria (Siracusa), soldato 15 reggimento fanteria, n. 21839 matricola. — Con singolare ardimento si spingeva fin sotto il reticolato avversario e con aggiustato getto di bombe a mano costringeva il nemico a sgombrare un importante elemento di trincea. Più tardi veniva ferito gravemente. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

DOGLIO Umberto, da Firenze, capitano Regia guardia Finanza 7 battaglione. — Sotto il fuoco violento di mitragliatrici avversarie, all'ordine di attacco, incoraggiando con l'esempio i suoi dipendenti, si slanciava all'assalto di una posizione che raggiungeva, catturando uomini e mitragliatrici. — Canale 3° (Cavazuccherina-Piave), 2 luglio 1918.

DOLCI Vittorio, da Pistoia (Firenze), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 13921 matricola. — Avvistata una mitragliatrice avversaria che postata a circa duecento metri sotto la posizione della batteria, mitragliava i serventi dei pezzi, fornitosi di bombe, arditamente si portava con pochi compagni in opportuno ma pericoloso appostamento, e di là bersagliava con grande vigore l'arma nemica, mettendone in fuga i serventi. — Liaparda (Albania), 22 agosto 1918.

DONATELLI Ernesto, da Avesa (Verona), capitano 3 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, durante un improvviso e violento attacco del nemico soverchiante per mezzi e per numero, sapeva apprestare ad energica e salda difesa la propria linea, spezzando lo slancio avversario. Minacciato gravemente di accerchiamento per il sopraggiungere di nuovi reparti attaccanti, con abile manovra si sottraeva alla minaccia, e dalla nuova posizione raggiunta infliggeva all'avversario forti perdite. — Monte Fior, Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

DONATI Sirio, da Firenze, caporale 6 reggimento fanteria, n. 4742 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, tra i primi si slanciava all'assalto, trascinando con l'esempio e con la parola i dipendenti. Durante i successivi combattimenti continuava a dare incessanti prove del proprio valore, finchè rimase ferito. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

DONATI Ugo, da Ravenna (frazione San Michele) (Ravenna), soldato 2 reggimento genio, n. 2360 matricola. — Sotto il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie, dimostrava instancabile attività e singolare coraggio nel traghettare truppe

attraverso il Piave, compiendo numerose traversate, e rimanendo nelle acque del fiume per tutta la durata dell'azione, incurante d'ogni pericolo, sotto il fuoco avversario. — Salgareda di Piave, 30 ottobre 1918.

DONATO Domenico, da Rosarno (Reggio Calabria), sergente 55 reparto assalto, n. 3000 matricola. — In un vigoroso assalto contro una ben munita posizione, con pochi altri uomini valorosamente superava forti linee di resistenza, e, slanciatosi contro caverne in cui erano ricoverati degli avversari, dopo breve ma violenta lotta corpo a corpo, faceva un centinaio di prigionieri. Ad un successivo contrattacco di notevoli forze nemiche, opponeva tenace resistenza fino all'ultima cartuccia, e quindi, apertosi un varco attraverso gli assalitori, raggiungeva la propria compagnia provvedendo al trasporto dei prigionieri e dei feriti. — Val delle Bocchette (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

DONDONI Marco, da Crema (Cremona), sergente maggiore 91 reggimento fanteria, n. 1191 matricola. — Sottufficiale di contabilità, arditamente si slanciava all'attacco con la prima ondata. Accortosi che l'ala sinistra del reparto era seriamente minacciata dal nemico, sotto violento fuoco di mitragliatrici con un piccolo nucleo di uomini vi accorreva, sventando la minaccia. Ritiratasi la truppa in seguito ad ordine superiore, tornava sulla linea di combattimento per raccogliere i feriti. — Costone fra del Gobbo-Salagna (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

D'ORAZZI Savino, da Poggio Moiano (Perugia), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 28003 matricola. — Diligente e conscio del proprio dovere, bello esempio di coraggio e di fermezza anche nei momenti più difficili della lotta, benchè ferito, continuava ad animare i compagni con nobili parole. — Col del Cuc (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

DU JARDIN Luigi, da Pegli (Genova), sottotenente 4 reggimento alpini. — Bello esempio di calma e di valore, rimasto unico ufficiale della compagnia, ne prese il comando, e la seppe mantenere salda sulle posizioni conquistate, nonostante il furioso contrattacco del nemico durato circa 4 ore. — Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

DURANTI cav. Antonio, da Firenze, colonnello 76 reggimento fanteria. — Assunto il comando di un importante settore allora conquistato e non ancora sistemato a difesa, provvide con alacre zelo e con alto sentimento del dovere a sistemare le difese di prima linea. Diresse quindi personalmente i reiterati e sanguinosi attacchi effettuati dal proprio reggimento, sempre rimanendo fra i soldati e dimostrando perizia, ardimento e serenità di fronte al pericolo. — Altipiano della Bainsizza, 13-19 settembre 1917.

DUSMET DE SMOURS Fulco, da Napoli, capitano 24 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, ricevuto l'ordine di avanzare coi propri pezzi, mediante il suo energico contegno e con l'esempio della noncuranza del pericolo, occupava in brevissimo tempo la posizione assegnatagli, quantunque questa fosse per più ore tenuta dal nemico sotto violento fuoco d'artiglieria. — Monte Val Bella, 1 novembre 1918.

EMANUELE Antonio, da Naso (Messina), soldato 768 compagnia mitragliatrici, numero 13805 matricola. — Sotto l'intenso tiro di mitragliatrici nemiche, che crepitavano da ogni parte a pochi passi, trasportava da solo nella trincea di partenza il proprio ufficiale, gravemente ferito, e subito dopo continuava a disimpegnare il proprio servizio di porta ordini, con fermezza ed ardimento singolari. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

ERBA Carlo, da Pallanza (Novara), tenente milizia territoriale addetto comando 48 divisione. — Addetto al comando di una divisione, in un periodo di intense azioni, fu d'esempio a tutti per coraggio e alto sentimento del dovere. Offertosi ripetutamente di partecipare ad ardite ricognizioni fuori della nostra prima linea, disimpegnò sempre nel modo più lodevole i propri còmpiti, dando bella prova di sereno

sprezzo del pericolo. In una particolare circostanza, rimasto leggermente ferito, rinunciava ad ogni soccorso, continuando a prestare servizio con calma e serenità esemplari. — Piave-Stretta di Fadalto-Cadore, 24 ottobre-4 novembre 1918.

ESPOSITO Aniello, da Scisciano (Caserta), sergente 72 reparto assalto, n. 4865 matricola. — Comandante d'una squadra, primo sbarcava sulla sponda avversaria, e, spintosi con pochi uomini arditamente avanti, faceva parecchi prigionieri. Durante numerosi combattimenti era di bello esempio ai dipendenti per fermezza e coraggio. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

ESPOSITO Ferdinando, da Nocera Inferiore (Salerno), soldato 2 reggimento genio, n. 1239 matricola. — Traghettava truppe attraverso il Piave, sotto violento fuoco avversario, dimostrando coraggio, attività ed entusiasmo singolari, finchè veniva ferito dal piombo nemico. — Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918.

EVA Orfeo, da Soragna (Parma), soldato 2 reggimento genio, n. 12252 matricola. — Traghettava truppe attraverso il Piave, sotto violento fuoco avversario, dimostrando coraggio, attività ed entusiasmo singolari, finchè veniva ferito dal piombo nemico. — Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918.

FABBRI Giuseppe, da Vicchio (Firenze), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 29295 matricola. — Avvistata una mitragliatrice avversaria che, postata a circa duecento metri sotto la posizione della batteria, mitragliava i serventi dei pezzi, fornitosi di bombe, arditamente si portava con pochi compagni in opportuno ma pericoloso appostamento, e di là bersagliava con grande vigore l'arma nemica, mettendone in fuga i serventi. — Liaparda (Albania), 22 agosto 1918.

FABIANO Piero, da Trani (Bari), tenente complemento 240 reggimento fanteria (M. M.). — Precedendo con singolare coraggio il proprio reparto nell'attacco di una ardua posizione, lo incitava con l'esempio del proprio slancio all'adempimento del dovere, finchè rimase ferito. — M. Pertica (Grappa), 25 ottobre 1918.

FACCHIN Giuseppe, da Tramonti di Sopra (Udine), soldato 348 compagnia mitragliatrici, n. 1657 matricola. — Servente di una mitragliatrice, rimasto solo, continuò a far fuoco sul nemico che, avanzando, attaccava col lancio di bombe a mano e col getto di liquidi infiammabili, finchè venne gravemente ferito. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

FAGLIA cav. Umberto, da Sorrento (Napoli), tenente colonnello 5 reggimento alpini. — Comandante di un gruppo alpino, in una giornata di aspro combattimento, dava belle prove di perizia, di coraggio e di energica fermezza. — Monte Fior (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

FAGUOLA Alfredo, da Torino, sergente maggiore 707 compagnia mitragliatrici, n. 29384 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, rimasto con pochi uomini, postava egli stesso un'arma in una posizione scoperta, e con ben aggiustato fuoco tratteneva il nemico che contrattaccava. Rimasto privo di serventi e di munizioni, si disimpegnava a colpi di bombe a mano, portando in salvo l'arma. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

FALCHI Domenico, da Campello nel Clitunno (Perugia), caporale reggimento cavalleggeri di Lodi (15), n. 22597 matricola. — Comandante della pattuglia cavalleggeri addetta al comando di un reggimento, essendo interrotto ogni altro collegamento con la prima linea e con i vari comandi, durante un violento bombardamento a gas nocivi, dava prove di instancabile e valorosa attività nel recapitare ripetutamente ordini e comunicazioni, attraverso zone fortemente battute, finchè, gravemente colpito dai gas, dovette, suo malgrado, essere ricoverato in un ospedale. — Soupir (Francia), 5-8 ottobre 1918.

FALCIONI Enrico, da Salto Orientale (Uruguay), sergente 6 reparto assalto, n. 11736 matricola. — Durante l'attacco di forti posizioni, fu di valido aiuto al comandante del plotone. Caduto questi dopo aver raggiunto l'obbiettivo, lo sostituì nel comando e seppe quindi resistere strenuamente ai ripetuti attacchi nemici. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

FANCIULLI Orfeo, da Arcedia (Ancona), sergente 91 reggimento fanteria, n. 5222 matricola. — Inviato in ricognizione, guidava i propri uomini con intelligenza e fermezza, assolvendo completamente il còmpito assegnatogli sotto vivo fuoco nemico, e di propria iniziativa sorprendeva e catturava un forte nucleo avversario. Accorreva poi con pochi uomini in aiuto di una nostra pattuglia, facendo alcuni prigionieri e dando nuova prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Val Goccia-Cismon (Vicenza), 31 ottobre 1918.

FANTAPPIE' Natale, da Bagno a Ripoli (Firenze), sergente 2 reggimento genio, n. 36332 matricola. — Volontariamente e con singolare coraggio partecipava con un gruppo di soldati ad un colpo di mano su ben munita posizione avversaria, catturandone il presidio e facendo ricco bottino d'armi. Delineatosi il contrattacco nemico, con calma e con sprezzo del pericolo procedeva al caricamento mediante esplosivi delle parti vitali della fortificazone stessa, e con tempestiva accenzione ne terminava la rovina, togliendo così all'avversario un solido caposaldo di grande importanza. — Fortino Stella (Altipiano d'Asiago), 23 ottobre 1918.

FANTINI Giuseppe da Torino, tenente 1 reggimento genio. — Sotto il furioso tiro nemico, sprezzante del pericolo, conduceva due plotoni della compagnia sulla linea di fuoco, per sgombrare il campo di battaglia dai feriti. Caduto ucciso al suo fianco uno degli ufficiali, e rimasto egli stesso leggermente ferito al viso, riordinava gli uomini disorientati e scossi per la perdita del loro ufficiale e per la violenza del fuoco, e rincoratili con la parola e con l'esempio, assolveva pienamente con essi il còmpito affidatogli. — Col del Miglio (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

FANTON Luigi, da Vicenza, soldato 2 reparto assalto, n. 2783 matricola. — In un'ardita azione di pattuglia, visti cadere i compagni feriti, ne trasse forza per affrontare da solo e con sprezzo del pericolo una mitragliatrice in ricovero, e con furioso lancio di petardi, la costringeva al silenzio, mettendone in fuga i difensori ed inseguendoli a colpi di bombe a mano. — Croix Sans Tête (Francia), 3 ottobre 1918.

FANTOZZI Angelo, da Portoferraio (Livorno), tenente complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — In una serie di combattimenti e di azioni, svoltesi per più giorni consecutivi in terreno insidioso, cosparso di ostacoli e difese, con intelligenza, attività e coraggio offrivasi ripetutamente per arditi servizi di pattuglia, sempre lodevolmente assolvendo i còmpiti affidatigli, facilitando così l'opera del Comando. A capo di una sezione lanciafiamme, con razionale impiego di mezzi e con calma e coraggio, costringeva alla resa un forte presidio nemico, asserragliato con mitragliatrici in un ricovero. In un'altra difficile contingenza, vista una sezione lanciabombe senza comandante, la guidava in vicinanza dell'avversario e portatosi allo scoperto, in un punto fortemente battuto, per meglio controllare il tiro, ne dirigeva, con calma e perizia l'azione, concorrendo efficacemente a tenere in rispetto il nemico, e permettendo così al battaglione di afforzarsi sulla posizione raggiunta. — Piave-Monticano-Tagliamento, 24 ottobre-4 novembre 1918.

FAOSTINI Federico, da Roma tenente 1 reggimento genio. — Accortosi che nostre truppe vicine avevano urgente bisogno di rinforzi, spontaneamente, dalla posizione arretrata in cui si trovava inattivo, con slancio e risolutezza esemplari, al grido di « Savoia» accorreva col proprio reparto dove era necessario il rinforzo, e aperto violento fuoco sull'avversario, validamente cooperava a fermarlo. — Monte Valderoa (Monte Grappa) 27 ottobre 1918.

FARELLO Rocco, da Balzola (Alessandria), sottotenente complemento 1681 compagnia mitragliatrici. — Durante una difficile azione contro numerosi e bene agguerriti avversari, guidò il proprio reparto all'attacco, con calma e risolutezza singolari. Fe-

rito, rimase sulla posizione, incorando i combattenti alla lotta e confortando gli altri feriti, finchè, travolto da un irruento contrattacco, cadde nelle mani dell'avversario. — Presil (Macedonia Serba), 25 settembre 1918.

FASANI Paolo, da Bastida Pancarana (Pavia), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 60 matricola. — Avuto notizia che un soldato giaceva ferito in una zona fortemente battuta da mitragliatrici nemiche, non curandosi del pericolo si recava sul posto, e con l'aiuto di un compagno traeva il ferito a salvamento. — Passo di San Baldo (Belluno), 31 ottobre 1918.

FAUSTI Aurelio, da Norcia (frazione Legogne) (Perugia), caporale maggiore 52 reggimento fanteria, n. 21425 matricola. — Bello esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere, benchè ferito dallo scoppio di una granata nemica che aveva investito il posto di medicazione, denunciava le sue ferite per ultimo, spiegando intanto attiva opera affinchè l'ufficiale medico potesse più celermente procedere alla medicatura di altri feriti. — Canale laterale dell'Aisne-Piccardia (Francia), 23 settembre 1918.

FAVATA Battista, da Campofranco (Caltanissetta), soldato 90 reggimento fanteria, numero 2319 matricola. — Esempio di singolare valore e di generoso ardimento, offerse l'opera sua per le più ardite imprese. Durante più giorni di combattimento, sia nell'assalto di forti posizioni, sia in rischiosi servizi di pattuglia, diede sempre bella prova di slancio e di fermezza. — Aisne Ailette (Francia), 29 settembre-11 ottobre 1918.

FAVRETTI Mario, da Foligno (Perugia), sottotenente complemento 31 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di ricognizione, raggiunte le linee nemiche ed accolto da vivo fuoco di bombe a mano e mitragliatrici, reagì violentemente. Ferito, non volle essere ricoverato in luogo di cura, per non abbandonare il proprio reparto. — Monte Asolone, 28 ottobre 1918.

FEDERICO Luigi, da Luzzi (Cosenza), soldato 72 reparto assalto, n. 25275 matricola. — Sempre primo fra i primi, spintosi innanzi da solo, veniva assalito improvvisamente da numerosi nemici. Arditamente se ne disimpegnava a colpi di baionetta e di petardi, e taluni ne faceva prigionieri. — Pieve di Soligo, - Monte S. Simone, 2-3 novembre 1918.

FELICI Giuseppe, da Serrone (Roma), soldato reggimento lancieri Mantova (23), numero 6397 matricola. — Nelle cariche compiute dal proprio squadrone, sotto intenso fuoco nemico di fucileria e di mitragliatrici e contro forze superiori in numero, dimostrava singolare entusiasmo e sereno ardimento, rimanendo gravemente ferito. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

FELICIONI Alfredo, da Montone (Perugia), soldato 91 reggimento fanteria, n. 10736 matricola. — Di vedetta ad un passaggio obbligato, dopo aver segnalato in tempo utile un attacco nemico, in una lotta impari infliggeva perdite all'avversario, catturando numerosi prigionieri. — Val Cismon (Vicenza), 31 ottobre 1918.

FERLIN Angelo, da Canda (Rovigo), soldato 2 reggimento genio, n. 2901 matricola. — Partecipava volontariamente all'apertura dei varchi nei reticolati sulla sponda del Piave, e alla costruzione delle rampe d'accesso per il varo del materiale da ponte, e, con sprezzo del pericolo, rimaneva calmo all'opera propria sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, dando bello esempio di alte virtù militari e di elevato sentimento del dovere. Distintosi in precedenti azioni per ardimento e fermezza. — Montello, 24-28 ottobre 1918.

FERRAINO Tommaso, da Alessandria d'Egitto, aspirante ufficiale 8 reggimento bersaglieri. — Unico ufficiale superstite della compagnia, dopo un sanguinoso combattimento ed in momenti assai critici assumeva risolutamente il comando del reparto, e,

raccolti intorno a sè i suoi bersaglieri ed incoratili con l'esempio della sua singolare calma e del suo sereno coraggio, li impiegava ancora con buon esito a fronteggiare l'incalzante nemico. — Borgo del Molino (Piave), 27 ottobre 1918.

FERRARA Giovanni, da Palermo, sottotenente complemento 16 reggimento fanteria. — Con la sezione mitragliatrici ai suoi ordini, si spingeva avanti insieme con la prima ondata d'assalto. Avuta inutilizzata un'arma, attraversando zone battute da una mitragliatrice e da fucileria nemica, sfruttava abilmente l'altra arma rimastagli, manovrandola personalmente. Coadiuvava poi efficacemente un altro ufficiale, che cadde ferito mortalmente, durante il pericoloso lavoro, nel praticare un varco in un reticolato. — Levani Saban (Albania), 7 luglio 1918.

FERRARI Enrico, da Sustinente (Mantova), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 31821 matricola. — Porta feriti, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco intenso del nemico, prestava fraterne cure ai feriti. Colpito egli stesso alla guancia da una scheggia di granata avversaria, continuava nella sua generosa opera, dove maggiore era il pericolo, ricusando di allontanarsi per farsi medicare. — Moriago, 27 ottobre 1918.

FERRARI Giovanni, da Roma, capitano 139 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo avere in una prima giornata di combattimento condotto arditamente la propria compagnia, assumeva il comando del battaglione, ed alla testa di esso si slanciava all'assalto di ben munite posizioni, facendo numerosi prigionieri e catturando mitragliatrici. — Monte Asolone, 24-25 ottobre 1918.

FERRARI Giuseppe, da Sustinente (Mantova), soldato 42 reggimento fanteria, n. 15080 matricola. — Durante un furioso bombardamento nemico che sconvolgeva la trincea occupata dal suo reparto, si manteneva calmo e sereno, incitando con l'esempio e con la parola i compagni alla resistenza. Ferito, esprimeva il suo rincrescimento per dovere abbandonare il posto di combattimento. — Roccolo (Monte Grappa), 17 settembre 1918.

FERRARI Luigi, da Mezzanino (Pavia), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.). — In un ritorno controffensivo del nemico, che aveva rotta la nostra linea, si slanciava decisamente innanzi, dando bella prova di coraggio e di fermezza, e, sotto l'infuriare del fuoco, faceva segnalazioni alle linee retrostanti, continuando nel pericoloso compito fino a che non ebbe conseguito lo scopo che si voleva raggiungere. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

FERRARI Mario, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), sottotenente 70 reparto assalto. — Comandante di un plotone di assalto, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, penetrava nelle prime linee avversarie e ne catturava i difensori che opponevano viva resistenza. Pieno di ardimento continuava quindi ad avanzare alla conquista delle posizioni successive, facendo ancora numerosi prigionieri. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

FERRARI Remigio, da San Martino del Lago (Cremona), caporale reggimento lancieri Novara (5), n. 7433 matricola. — In due giorni di continue avanzate e di combattimenti, dava costante esempio di sereno coraggio e di elevato sentimento del dovere. In un momento particolarmente grave, a stretto contatto con mitragliatrici avversarie, visti cadere il proprio ufficiale ferito ed ucciso un compagno che gli era vicino, nonostante il pericolo imminente di essere circondato, continuava imperterrito a sparare con la propria arma, dando così tempo ai retrostanti reparti di accorrere, costringendo poi il nemico alla ritirata. Distintosi in precedenti combattimenti. — Ormelle - Piave, 29 ottobre; Caneva - Livenza, 31 ottobre 1918.

FERRARI-ORSI Federico, da Rivoli (Torino), capitano reggimento lancieri Mantova (25). — Comandante il gruppo delle sezioni mitragliatrici in bicicletta del reggimento, durante l'inseguimento del nemico, spiegando esemplare valore e singolare avvedutezza, abbatteva potenti nidi di mitragliatrici avversarie che ostacolavano la nostra

avanzata, catturandone buon numero e facendo molti prigionieri. — Ponte di Trenacque - Madonna della Salute - Cinto Carmaggiore - Sesto al Reghena (Udine), 1-4 novembre 1918.

FERRETTI Arnaldo, da Chieti, caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 714 matricola. — Caduto durante il combattimento l'ufficiale, risolutamente lo sostituiva nel comando del plotone, e dava prova di perizia e di energia nel guidare, durante l'azione, i dipendenti, dai quali sapeva trarre il massimo rendimento nella difesa della posizione. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4-5 dicembre 1917.

FERUGLIO Giuseppe, da Preganziol (Treviso), tenente complemento 4 reggimento genio. — Bella tempra di soldato, sebbene febbricitante volle recarsi più volte in linea per adempiere il proprio incarico per i reparti del genio dell'armata, incurante dei gravi pericoli ai quali si esponeva. Nei momenti precedenti all'azione di forzamento del Piave, e durante l'azione stessa, con singolare sprezzo delle offese nemiche, svolse opera ammirevole di propaganda, contribuendo efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. — Piave - Vittorio Veneto, 24-30 ottobre 1918.

FICAI Bino, da Monte San Savino (Arezzo), sottotenente complemento 101 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un assalto si spingeva con pochi uomini contro una mitragliatrice nemica, ed in un violento corpo a corpo ne annientava i mitraglieri e la catturava. Bello esempio di slancio, e di ardimento. — Gageler - Frasari (Albania), 20 luglio 1918.

FICAI Luca, da Monte San Savino (Arezzo), sergente 953 compagnia mitragliatrici « Fiat », n. 3786 matricola. — Capo mitragliatrice, con slancio e coraggio singolari si portava fra i primi entro le linee avversarie, e sprezzante d'ogni pericolo apriva il fuoco contro il nemico. In seguito, durante tutto lo svolgimento dell'azione, con instancabile lena rivolgeva ogni suo sforzo alla migliore riuscita di essa. Rimasto ferito, si recava da solo al posto di medicazione. — Monte Val Bella, 24 ottobre 1918.

FIDORA Giuseppe, da Adria (Rovigo), capitano complemento 3 reggimento genio. — Anima ardente di patriota, attivo ed instancabile, durante tutta la guerra dava belle prove di fermezza e di coraggio. In varie ricognizioni fatte in prima linea, anche al di là dei nostri piccoli posti di vedetta, sotto il fuoco incessante di artiglieria e mitragliatrici nemiche, disimpegnava con calma, con fermezza e con sprezzo del pericolo le missioni affidategli, dimostrando ferrea volontà ed alto sentimento del dovere. — Spinoncia - Valderoa, 21-30 ottobre 1918.

FILIPPI Tranquillo, da Torrebelvicino (Vicenza), soldato 511 compagnia. — Postata la propria mitragliatrice allo scoperto, cooperava, con efficace tiro, a conquistare una posizione, sulla quale resisteva poi a ripetuti ed accaniti contrattacchi, infliggendo gravi perdite all'avversario. Leggermente ferito, continuava ad accorrere sereno e tranquillo dove maggiore era il pericolo, ed infondendo calma ed audacia nei compagni, cooperava a ricacciare il nemico. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26-28 ottobre 1918.

FILIPPINI Giacomo, da Napoli, capitano milizia territoriale 4 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, rimasta questa senza altri ufficiali e con sole tre sezioni, sotto violento fuoco, sprezzante del pericolo, curava egli stesso la postazione delle armi, infondendo, con l'esempio, coraggio ed entusiasmo nei dipendenti. Gravemente ferito, rimaneva sulla posizione per qualche tempo ancora, incorando i combattenti, incitandoli alla resistenza e dimostrando così grande forza di animo e mirabile fermezza. — Monte Solarolo, 29 ottobre-1918.

FILOSO Virginio, da San Giorgio in Bosco (Padova), soldato 89 reggimento fanteria, n. 15064 matricola. — Intrepido ed entusiasta, fu così ardito nella lotta quanto generoso nel soccorrere, con suo rischio personale, compagni caduti feriti sotto i reticolati avversari. — Croix Sans Tête (Francia), 1-4 ottobre 1918.

FIORANI Pietro, da Foza (frazione Carpenedi) (Vicenza), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 12685 matricola. — In combattimenti di eccezionale asprezza, recapitava più volte ai posti avanzati, e sotto l'intenso fuoco di fucileria nemica, ordini importanti, dando bella prova di attività, di fermezza e di coraggio singolari. — Montello, 24-28 ottobre 1918.

FIORE Giovanni, da Marsico Nuovo (Potenza), tenente 235 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, giunto con la pattuglia di punta del battaglione ad un ponte occupato dal nemico, sotto il fuoco di fucileria dei difensori si slanciava arditamente all'assalto, e con pochi uomini inseguiva il nemico, attraversando il ponte che sapeva minato, e che infatti, non appena varcato, saltava in aria. Affrontato quindi da ingrossate forze avversarie, cooperava validamente ad apprestare e sostenere una prima difesa, che riuscì efficacissima. — Ponte S. Colombano (Vallarsa), 3 novembre 1918.

FIORELLI Giovanni, da Perentillo (Perugia), sergente maggiore 511 compagnia mitragliatrici, n. 14935 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con zelo, iniziativa ed ardimento, trascinò avanti i dipendenti, mantenendo in essi sempre alto lo spirito offensivo. Durante un accanito contrattacco avversario, per rinforzare la linea seriamente impegnata, più volte riunì e condusse all'assalto militari isolati e dispersi. Ferito leggermente al viso da una scheggia di granata nemica non si recò al posto di medicazione che ad azione ultimata. — Monte Pertica - Col della Martina, 26-28 ottobre 1918.

FIORENTINI Giuseppe, da Perugia, soldato 75 reggimento fanteria, n. 26843 matricola. — Soldato valoroso, già ferito tre volte nel corso dell'attuale guerra, si offriva spontaneo alla costruzione di una passerella sull'Ailette sotto il fuoco d'interdizione della artiglieria nemica. Distintosi in altre operazioni per slancio ed ardimento esemplari. — Ailette (Francia), 12 ottobre 1918.

FIORILLA Domenico, da Santa Croce Camerina (Siracusa), sergente 5 reggimento fanteria, n. 3368 matricola. — Incaricato del collegamento, in quattro giornate consecutive di intense azioni, disimpegnava il proprio compito con singolare coraggio. Durante un contrattacco avversario, trovatosi circondato dei nemici, risolutamente si apriva il passo a fucilate e rientrava nelle nostre linee. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

FOGLINO Giuseppe, da Genova, sottotenente complemento 1234 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, accorreva a rinforzare la linea di recente occupata dai nostri, percorrendo tratti violentemente battuti dall'artiglieria nemica, e con postazioni ben scelte contribuiva efficacemente al mantenimento della posizione ed a respingere numerosi contrattacchi avversari. Bell'esempio di coraggio e di spirito aggressivo, avute le armi poste fuori d'uso, prendeva parte con pochi uomini della sezione all'assalto per la conquista di un tratto di linea e per la cattura di una mitragliatrice nemica. — Cà Tasson (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

FOLLO Antonio, da Pietralcina (Benevento), sergente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2393 matricola. — Capo pezzo, era di costante esempio ai suoi dipendenti per calma, coraggio e devozione al dovere. In una particolare circostanza, per meglio appoggiare col fuoco l'attacco delle nostre fanterie, volontariamente portava il proprio cannone in un punto intensamente battuto dall'avversario, confermando le belle doti militari di cui aveva dato prove costanti in tutte le precedenti occasioni. — Monte Grappa, 25 ottobre 1918.

FORACCHI Alcide, da Reggio nell'Emilia (frazione Massenzatico), caporale maggiore 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 11254 matricola. — Mentre la batteria veniva controbattuta, quale puntatore disimpegnava le sue mansioni con calma, e fermezza singolari. Rimasto ferito alla schiena da una scheggia di granata nemica, incurante del proprio male e quantunque impossibilitato a muoversi, trovava ancora parole d'incoraggiamento per i compagni e non si allontanava dal pezzo se non per ordine dell'ufficiale. Bello esempio di coraggio e di fermezza. — Monte Grappa, 20 ottobre 1918.

FORESI Elbano, da Portoferraio (Livorno), tenente complemento 1 reggimento genio. — Addetto al comando d'un battaglione, passato il ponte sul Piave alla testa delle truppe, sotto l'infuriare delle grosse artiglierie nemiche, si spingeva risolutamente avanti attraverso un zona battuta. Contuso dalle macerie provocate dallo scoppio di una granata avversaria, dopo pochi giorni di cura tornava al battaglione, animatore ardente ed esemplare. — C. Balbi (Piave-Montello), 27 ottobre 1918.

FORNASARI Telesfero, da Bologna, soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 7069 matricola. — Preso di sua iniziativa il comando di una squadra di 8 uomini, si slanciava con essa all'assalto contro un reparto avversario superiore in forze, catturando 15 uomini e due mitragliatrici. — C. Belfi (Treviso), 28 ottobre 1918.

FORNEA Achille, da Camponogara (Venezia), soldato 2 reggimento genio, n. 18053 matricola. — Dando prova di singolare coraggio e di serena calma, sotto l'intenso bombardamento nemico, incitando i propri compagni coll'esempio e colla voce, cooperava validamente al gittamento in acqua di numerose barche, necessarie per la costruzione di un ponte. — Casa Pastrolin (Piave), 26-27 ottobre 1918.

FORTE Vincenzo, da Apricena (Foggia), soldato 39 reggimento fanteria. — Tra i primi negli assalti, noncurante del pericolo, si slanciava decisamente con bombe a mano sulle posizioni nemiche da conquistare, catturando nuclei avversari che resistevano ed agevolando in tal modo l'avanzata delle nostre ondate retrostanti. — Col del Cuc (Grappa), 24 ottobre 1918.

FORTINA Giuseppe, da Vinzaglio (frazione Torrione) (Novara), sergente 220 compagnia mitragliatrici, n. 1615 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e bombarde, con singolare ardimento si slanciava contro una mitragliatrice avversaria in azione, cooperando valorosamente alla cattura dell'arma e dei suoi serventi. — Casa Giusti (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

FORTUNATO Domenico, da Veglie (Lecce), soldato 30 reggimento fanteria, n. 12972 matricola. — Comandato di pattuglia con altri suoi compagni per catturare una pattuglia avversaria munita di mitragliatrice e annidatasi in una casa, con grande ardimento si slanciava verso l'obiettivo, costringendo l'avversario a darsi a precipitosa fuga ed a lasciare sul posto armi e munizioni. — Sernaglia (Piave), 28 ottobre 1919.

FRACASSI Angelo, da San Bonifacio (Verona), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 5842 matricola. — Con grande ardimento raccoglieva e correva a gettare in un vicino canale tre razzi improvvisamente incendiatisi e caduti tra casse di bombe e di artifizi e nelle immediate vicinanze di considerevoli depositi di munizioni, eliminando così il pericolo di un possibile e grave infortunio. — San Cristofaro (Pergine), 9 dicembre 1918.

FRACCARO Angelo, da Colognola ai Colli (Verona), soldato 7 reggimento genio (M. M.) n. 6070 matricola. — Con singolare coraggio e grande sprezzo del pericolo, sotto l'incessante fuoco di artiglieria nemica, quantunque contuso in più parti, attendeva volontariamente e costantemente a riattivare la linea telefonica, trascinando i compagni coll'esempio animatore e dando prova di belle virtù militari. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

FRANCALANCI Modesto, da Pelago (Firenze), caporale 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 47287 matricola. — Risoluto ed entusiasta, in combattimento diede bello esempio di coraggio e di fermezza. Comandante di una mitragliatrice, la impiegò con grande perizia e con singolare ardimento, costringendo, col violento tiro della propria arma, numerosi nemici alla resa. Circondato e tagliato fuori dal proprio reparto, resisteva prima all'avversario e quindi lo rintuzzava, facendo nuovi prigionieri. — Casa Guizza (Treviso), 28 ottobre 1918.

FRANCHELLA Domenico, da Torrebruna (Chieti), caporale 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 31565 matricola. — Dopo avere efficacemente cooperato alla cattura di una batteria avversaria in azione, avuto sentore che un reparto nemico si preparava

a far saltare un tratto di strada precedentemente minata, si slanciava risolutamente all'attacco, impedendo il brillamento della mina e traendo prigionieri i minatori avversari. — Val Cheserle, 2 novembre 1918.

FRANCHI Domenico, da Motta Visconti (Milano), soldato 2 reggimento genio, numero 91458 matricola. — Traghettava truppe attraverso il Piave, sotto violento fuoco avversario, dimostrando coraggio, attività ed entusiasmo singolari, finchè veniva ferito dal piombo nemico. — Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918.

FRANCHINI Domenico, da Trapani, soldato 75 reggimento fanteria, n. 8998 matricola. — Col proposito di compiere tutto il suo dovere, e con la preoccupazione di non potervi riuscire pienamente a causa di una ferita riportata, incurante di sè continuava a portare materiale sotto il fuoco nemico, per la costruzione di passerelle, e non si allontanava che in seguito alle insistenze dei superiori. — Aisne (Francia), 29 settembre 1918.

FRARON Giovanni, da Barbarano (Vicenza), caporale maggiore 21 gruppo artiglieria montagna, n. 486 matricola. — Capo pezzo, durante un'azione di fuoco, trovandosi col proprio cannone quasi avvolto da un incendio provocato da una granata incendiaria, sotto l'intenso ed aggiustato tiro di artiglierie avversarie e in un terreno completamente scoperto, portava in salvo tutto il materiale e le munizioni, ed incitando i suoi uomini con la voce e con l'esempio, noncurante del pericolo isolava le fiamme che stavano propagandosi alle vicine trincee, occupate dai reparti di fanteria. — Ghaparda (Albania), 23 agosto 1918.

FRATTINI Francesco, da Torino, caporale 2 reggimento genio, n. 7057 matricola. — Traghettava truppe attraverso il Piave, sotto violento fuoco avversario, dimostrando coraggio, attività ed entusiasmo singolari, finchè veniva ferito dal piombo nemico. — Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918.

FRIGENTI Pietro, da Parma, tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Di pattuglia, sempre alla testa di colonne di attacco, assicurava il perfetto collegamento tra queste e il comando delle artiglierie divisionali per tutto lo svolgimento dell'azione. Tornato in batteria durante una difficile presa di posizione per scongiurare il rovesciamento di un pezzo, che grave danno avrebbe recato ai serventi, si metteva in forza alle ruote, ma rimastone travolto, riportava la frattura di un braccio ed altre gravi lesioni. Medicato sul posto, rinunziava ad entrare nell'ospedale, per rimanere con la sua batteria. — Osteria Forcelletto-Monte Passolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

FRIGERI Ferdinando, da Napoli, capitano milizia territoriale 153 reggimento fanteria (M. M.). — Mentre alla testa della propria compagnia si recava a prendere posizione in prima linea, sorpreso da un violento attacco avversario e vista una compagnia laterale rimanere subitamente senza ufficiali, con pronta risolutezza assumeva il comando anche di questa, e rincorati con la parola e con l'energico contegno gli esitanti, con slancio ed ardimento esemplari affrontava il nemico preponderante ed irrompente, fermandolo e quindi respingendolo. — Latisana, 4 novembre 1918.

FRISONI Enrico, da Genova, sottotenente 20 reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso il comando di un reggimento di fanteria durante una intensa azione, prodigava ogni sua attività per raccogliere dati, noncurante della fatica e del pericolo. In un momento di particolare gravità, per lo sferrarsi di un violento e travolgente attacco nemico, riuniva attorno a sè alcuni fucilieri e si faceva centro di una accanita resistenza. — M. Valderoa (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

FUCCI Giorgio, da Barletta (Bari), tenente 35 reggimento artiglieria campagna. — Già distintosi per coraggio in servizio di collegamento con la fanteria di prima linea impegnata in dura lotta, confermò la sua bravura nell'assicurare continuità di

azione alla batteria subito dopo cadutone ucciso il comandante, e dimostrò calma e fermezza anche in una successiva fase in cui, sotto l'intenso fuoco nemico, fu colpito a morte un altro ufficiale della batteria, e due pezzi furono messi fuori uso — Monte Spill, 25 novembre 1917.

FUMO Angelo, da Oliveto Citra (Salerno), soldato 13 reggimento fanteria, n. 1010 matricola. — Partito fra i primi all'assalto di forti posizioni insieme con altri compagni, strappava dal terreno i cavalli di frisia dell'avversario e penetrava per primo nella trincea nemica, dalla quale si ritirava poi per ultimo nel ripiegamento. — Portecche, 24 ottobre 1918.

FURLAN Andrea, da Pasiano (Udine), sergente maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, deciso ed audace si slanciava all'assalto di una forte posizione, e col suo esempio, attraverso ad una zona scoperta e fortemente battuta da artiglieria e mitragliatrici nemiche, trascinava i dipendenti alla conquista di una trincea avversaria, sulla quale giungeva fra i primi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

GABELLA Guglielmo, da Lesignano di Palmio (Parma), sergente 11 autoparco, 73 autoreparto, n. 29288 matricola. — Con una colonna di dieci autocarri di cui aveva il comando, trovatosi presso un importante deposito di munizioni al momento in cui avveniva accidentalmente lo scoppio di quasi tutte le munizioni stesse, sebbene avesse avuto alcuni conduttori feriti e parecchi autocarri colpiti, spinto dall'alto sentimento del proprio dovere, con grande energia portava a destinazione tutti gli autocarri col loro carico. — Case Trotti (Marostica), 23-24 ottobre 1918.

GABELLINI Mariano, da Roma, soldato battaglione complementare brigata Pisa, numero 1570 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, si offriva per il salvataggio di numerosi militari che, trovandosi in un isolotto in mezzo al Piave, per la rapidissima corrente non potevano raggiungere nessuna delle due rive, e dopo parecchi tentativi, a nuoto e con l'aiuto di altri arditamente riusciva a portare a compimento la difficile e generosa impresa. — Piave, 28-29 ottobre 1918.

GABRIELLI Domenico, da Enego (Vicenza), aiutante battaglia 348 compagnia mitragliatrici, n. 38284 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, valorosamente si slanciava colle prime ondate all'assalto di una linea nemica. Raggiuntala, postava le proprie armi allo scoperto, contribuendo con fuoco efficace a respingere un forte contrattacco avversario. Calmo, sotto l'infuriare del tiro nemico, incoraggiando i suoi uomini a resistere, dava bella prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

GAETANI Mario, da Milano, sottotenente 4 reggimento alpini. — Comandante di un posto avanzato a grande altitudine, ma dominato completamente dal fuoco nemico a brevissima distanza e con gli uomini quasi completamente assiderati, diede bello esempio di coraggio, fermezza ed alto sentimento del dovere. Oppose all'attacco avversario accanita resistenza, finchè, ferito, rotolava su di un ghiacciaio, traendosi in salvo, ma coi piedi congelati. — Passo dei Camosci (Gruppo dell'Ortler), 15 giugno 1916.

GAGGIA Giorgio, da Salerno, sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, durante quattro giorni di aspra lotta mantenne sempre lodevole contegno. In un ritorno offensivo del nemico, che minacciava seriamente una posizione di grande importanza tattica, di propria iniziativa, e benchè il suo reparto fosse sottoposto a perdite sensibili, si slanciò con impeto al contrattacco, e, dopo alterna vicenda, ricacciò l'avversario, riconquistando alcuni elementi di trincea e affermandovisi. — M. Pertica (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

GAGGIOTTI Attilio, da Foggia, maresciallo 20 reggimento fanteria, n. 32775 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, validamente coadiuvava il proprio comandante nei momenti più critici dell'azione. Volontariamente portava ordini alla prima linea, e varie volte, con esemplare sprezzo del pericolo, spingevasi da solo oltre la prima linea stessa, attraversando zone violentemente battute dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici e riportando utili ed esatte informazioni. Colpito da gravenefici, rimaneva al proprio posto, dando bello esempio di alto sentimento del dovere e di nobile spirito di sacrificio. — Chemin des Dames (Francia), 10 ottobre 1918.

GAGLIARDI Alfredo, da Napoli, caporale 707 compagnia mitragliatrici, n. 36489 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, essendogli stata inceppata l'arma che aveva postata allo sbocco di un camminamento nemico, risolutamente saltava nel camminamento stesso, ed impegnandosi in una impari lotta, feriva un avversario e ne catturava un altro. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

GAGLIARDI Luigi, da Magiano in Toscana (Grosseto), tenente 7 reggimento fanteria. — Rientrato da un rischioso servizio di pattuglia, che valse la cattura di numerosi nemici, di una mitragliatrice e di cavalli, cooperò valorosamente alla difesa del reparto rimasto a protezione di un'importante posizione aggirata da nuclei avversari, e nella circostanza dimostrò nuovamente sprezzo del pericolo e grande coraggio. — Moriago (Piave), 27 ottobre 1918.

GAIO Francesco, da Montelepre (Palermo), soldato 266 batteria bombarde, n. 162 matricola. — Con impulso spontaneo si offriva a portare le bombe alle postazioni da lontane riservette ed a sostituire un caporale rimasto ferito nello sparare la propria bombarda. Nel furore di un violento attacco nemico, rinunciava a trarsi in salvo e rimaneva per due giorni a cercare fra le roccie il proprio comandante, di cui egli era attendente, e che riteneva morto o ferito durante la lotta. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

GALANTE Alberto, da Castel San Pietro nell'Emilia (Bologna), caporale 2 reparto assalto, n. 18968 matricola. — Capo-squadra esemplare e pieno d'ardimento, guidava i suoi uomini all'attacco di un posto difeso da mitragliatrici nemiche e protetto da profondi reticolati. Con sprezzo del pericolo sottraeva poi a morte sicura alcuni suoi soldati caduti feriti. Stabilito quindi un difficile collegamento, favoriva l'avanzata di tutta la compagnia. — Croix Sans Tête (Francia), 3 ottobre 1918.

GALASSI Umberto, da Pola (Istria), caporale corpo aeronautico 83 squadriglia aeroplani, n. 5370 matricola. — Giovane ed ardito pilota da caccia, in numerosissimi voli di guerra dimostrò belle doti di fermezza e di valore, proteggendo validamente, nelle scorte, i velivoli affidatigli, e concorrendo in audaci combattimenti all'abbattimento di tre apparecchi nemici. Durante le operazioni di giugno, ottobre, novembre 1918, si prodigò generosamente in frequenti azioni, ripetute anche più volte nella stessa giornata, partecipando con grande bravura a bombardamenti e mitragliamenti da bassa quota, sotto il violento tiro antiaereo. — Altipiano di Asiago (Piave) marzo-novembre 1918.

GALATI Eugenio, da Supersano (Lecce) aiutante battaglia 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 3837 matricola. — Comandante di un plotone, in due giorni di accanito combattimento incoraggiava con le parole e con l'esempio i dipendenti, e mentre, sfidando il fuoco delle artiglierie e di mitragliatrici avversarie, li conduceva con slancio e con ardimento all'assalto, cadeva ferito. — Casera e Col del Vecchio (Monte Asolone) 25 ottobre 1918.

GALDI Alfonso, da Eboli (Salerno), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.) n. 20398 matricola. — Facente parte di una pattuglia di esplorazione, insieme con un compagno

spingevasi volontariamente innanzi a sfidare il nemico nelle sue posizioni, ed ivi sorprendeva e costringeva alla resa quindici avversari. — Soprapiana (Medio Piave), 29 ottobre 1918.

GLAIMBERTI Paolo, da Longone al Segrino (Como), caporale maggiore 43 reggimento fanteria, n. 23699 matricola. — Incaricato di trasmettere alla prima linea l'ordine per l'avanzata, noncurante del tiro nemico di interdizione, adempiva con calma e coraggio esemplari l'incarico ricevuto, e quantunque ricoperto dai detriti dell'esplosione di un proiettile avversario, non desisteva dal suo compito, partecipando anche volontariamente colla prima ondata all'assalto della posizione nemica. — Monte Asolone, 31 ottobre 1918.

GALLI Angelo, da Gerenzano (Milano), soldato reggimento lancieri Firenze (9), numero 36204 matricola. — Durante un accanito combattimento, dava bella prova di spiccato valore personale. Ferito, al comandante di gruppo che lo elogiava e lo confortava, rispondeva: Mi dispiace soltanto di dover abbandonare il mio posto. — Serravalle-Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

GALLI Gallo, da Montecarotto (Ancona), sottotenente complemento 91 reggimento fanteria. — Addetto al comando di un battaglione, in condizioni difficili e sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica assicurava il collegamento con altri nostri reparti operanti. Durante un'azione offensiva, si portava nel punto più minacciato della nostra linea, concorrendo a fare numerosi prigionieri. — Col del Miglio, 24-25 ottobre-Val Cismon (Vicenza), 31 ottobre 1918.

GALLI Vittorio, da Solbiate Olona (Milano), soldato 6 reparto assalto, n. 18772 matricola. — Con slancio, ardimento e sprezzo del pericolo, raggiunta coi primi una forte posizione nemica, impegnava una violenta lotta corpo a corpo cogli avversari, per agevolare l'avanzata del grosso delle nostre truppe d'attacco. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

GALLINA Giuseppe, sergente 2069 compagnia mitragliatrici, n. 2374 matricola. — Capo mitragliatrice vinta la tenace resistenza avversaria, conquistava una forte posizione, facendo alcuni prigionieri. Postata quindi la propria arma sulla nuova posizione apriva un violento fuoco contro un gruppo di nemici che cercavano di aggirarlo, e lo sgominava. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

GALLINA Vitale, da Caerano di San Marco (Treviso), tenente artiglieria corpo aeronautico militare, 3ª armata. — Osservatore dall'aeroplano di abilità e audacia singolari, suscitatore di energie e di fede, con ferrea volontà portava a termine importanti e difficili missioni speciali diurne e notturne. — Cielo della Livenza-del Tagliamento, giugno-settembre 1918.

GALLO Giuseppe, da Traversella (Torino), tenente 8 reparto assalto. — Ufficiale di amministrazione, informato che il reparto cui era addetto stava per essere impiegato, lo raggiungeva sulla linea, e nei momenti più gravi era di prezioso aiuto al comandante per la precisa intelligente esecuzione degli ordini, per la serenità, e per l'ardire dimostrato nel condurre all'assalto elementi di vari reparti da lui raccolti per sventare l'insidia di infiltrazioni nemiche. Ferito, non si allontanava che dopo essersi assicurato del completo successo dell'azione. — Sernaglia (Medio Piave), 27 ottobre 1918.

GALLONI Nicola, da Roma, caporale maggiore 72 reparto assalto, n. 757 matricola. — Comandante di una pattuglia fiancheggiante, scorto il nemico, s'impegnava arditamente contro forze superiori e resisteva tenacemente in modo da dare il tempo alla propria compagnia di raggiungerlo, ricacciare il nemico e fare prigionieri. — Monte S. Simone, 2-3 novembre 1918.

GAMBACCIANI Umberto, da Cascina (Pisa), tenente complemento 91 reggimento fanteria. — Comandante di un compagnia di prima linea, ricevuto l'ordine di attaccare un paese occupato dal nemico, con calma e coraggio, alla testa del proprio reparto, si slanciava contro l'obiettivo, e dopo violenta lotta lo conquistava, facendo 30 prigionieri e catturando 4 mitragliatrici. Fatto poi segno al violento fuoco dell'artiglieria nemica, infondeva, con l'esempio e colla parola, fiducia e fermezza nei propri dipendenti, saldamente mantenendosi sulla linea raggiunta. — Mosnigo (Valdobbiadene), 27 ottobre 1918.

GAMBARO Giovanni, da Genova, capitano complemento 2 reggimento alpini. — Comandante di un battaglione attaccato improvvisamente e da tergo da rilevanti forze, con prontezza ed energia fece fronte alla grave situazione, ed infondendo nei dipendenti col suo sereno coraggio e col suo fermo contegno la ferma volontà di resistere, li mantenne saldi sulla posizione fino all'estremo possibile. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

GAMBERINI Piero, da Mercatino Marecchia (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento 230 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto si slanciò all'attacco di forti posizioni aspramente contese, incitando i dipendenti con l'esempio del proprio ardimento, finchè venne ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

GANGEMI Saverio, da Delianuova (Reggio Calabria), tenente complemento 6 reparto assalto. — Con slancio ed audacia singolari, sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche trascinava i suoi uomini all'assalto di una ben munita posizione. Ferito gravemente, si doleva soltanto di non poter proseguire nell'azione e di dover lasciare i suoi soldati. Bello esempio di alte virtù militari. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

GARANCINI Rodolfo, da Lecco (Como), soldato 96 reggimento fanteria (M. M.), numero 8996 matricola. — Nell'imminenza di un attacco da eseguirsi dalla propria compagnia, si offriva per aprire dei varchi nei reticolati della difesa, e con grande ardimento e tenace lavoro disimpegnava nel primo ordine dei reticolati stessi l'incarico assuntosi. Fattosi segno a vivo fuoco di mitragliatrici, si difendeva audacemente col lancio di bombe a mano, e minacciato poi da un nucleo avversario balzato fuori dalla trincea, ripiegava, continuando a difendersi fino a che ebbe raggiunta la nostra linea. Già distintosi ripetutamente per arditezza e sprezzo del pericolo nel portare ordini in terreno violentemente battuto dal fuoco nemico. — Monte Spinoncia (Monte Grappa), 26-28 ottobre 1918.

GARBRECHT Corrado, da Pisa, capitano 4 gruppo alpini. — Comandante di un battaglione, in aspro e contrastato combattimento dette prova di mirabile valore personale. Ferito, rimase alla testa delle truppe, dimostrando fermezza e alto sentimento del dovere. — Cancenagol (Alpe di Fassa), 18 settembre 1916.

GASTINELLI Giovanni, da Piacenza, capitano reggimento cavalleggeri Guide (19). — Inviato come ufficiale informatore presso un nucleo di cavalleria esplorante durante un'avanzata che si protrasse per sette giorni, prendeva parte col nucleo stesso a diverse azioni a piedi ed a cavallo, essendo a tutti di brillante esempio. Più di una volta, cessata l'azione della cavalleria, di sua iniziativa si armava di fucile e partecipava al combattimento coi reparti di assalto della avanguardia. — Mosa (Francia), 5-11 novembre 1918.

GATTI Domenico, da Pale (Alessandria), sergente 2132 compagnia mitragliatrici, numero 34009 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in una giornata di aspro combattimento dava costante esempio ai dipendenti di coraggio, fermezza ed alto sentimento del dovere. Ferito, non si recava a farsi medicare, ma rimaneva sul posto, incitando i soldati alla lotta. — Roccolo di Val delle Bocchette, 16 settembre 1918.

GAUDINA Massimo, da San Giorgio Canavese (Torino), tenente complemento 272 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda, in tre giorni consecutivi di lotta più volte accompagnava e rincorava le truppe che si slanciavano al contrattacco. Durante un violento attacco avversario, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici audacemente rimaneva in piedi, incitando alla resistenza i pochi superstiti, e lanciando egli stesso bombe a mano sull'assalitore, finchè rimase gravemente ferito. — Casa Pasqualin (Fagarè di Piave), 16-18 giugno 1918.

GAUDIO cav. Aristide, da Teramo, maggiore 86 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di ala attaccato replicatamente da importanti forze nemiche, che ne tentavano l'aggiramento, le respinse alla baionetta, facendo alcuni prigionieri portando nella felice esecuzione degli ordini superiori, il contributo del suo valore personale. — Vhr (Altopiano di Bainsizza), 25 ottobre 1917.

GAVAGNA Giovanni, da Ferrara, soldato 2 reggimento genio, n. 3801 matricola. — Appartenente ad una squadra incaricata di una missione pericolosa e della massima importanza, pur essendo rimasto ferito, non abbandonava il proprio compito se non dopo averne ricevuto ripetutamente l'ordine. — Croce-S. Donà (Piave), 30 ottobre 1918.

GELMINI Giovanni, da Almenno San Bartolomeo (Bergamo), soldato 511 compagnia mitragliatrici, n. 3146 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, con calma e coraggio coadiuvò sempre il proprio ufficiale, trascinando coll'esempio i compagni nelle imprese più audaci. Nell'attacco di una importante posizione, con sprezzo del pericolo portava una mitragliatrice sulla linea avversaria. Contrattaccato, si difendeva strenuamente. Ferito ad una mano, non abbandonava il posto di combattimento che ad azione ultimata. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26-28 ottobre 1918.

GENERANI Angelo, da Lodi (Milano), soldato 21 reggimento fanteria, n. 4983 matricola. — Addetto ad un reparto d'assalto, con slancio impetuoso si spingeva all'attacco di una forte posizione, distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo. Impegnatosi in aspra lotta corpo a corpo coi difensori di essa, che con ogni mezzo reagivano, concorreva a fare alcuni prigionieri. — Val Cesilla (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

GENTA Marco, da Savona (Genova), tenente complemento 215 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di una brigata, ne era intelligente e valoroso coadiutore. In una particolare circostanza, con calma e con sprezzo del pericolo si manteneva col personale del comando stesso in un punto avanzato di obbligato passaggio ed intensamente battuto dai tiri incrociati del nemico; pur essendo stati messi fuori combattimento quattordici dei suoi dipendenti e quantunque fosse rimasto egli stesso ferito, continuava a rimanere al proprio posto, concorrendo al regolare funzionamento del comando. — Colline di Collalto - Stretta di Fadalto - Ponte nelle Alpi, 29 ottobre - 3 novembre 1918.

GERMANO Mario, da Torino, tenente milizia territoriale 9 reggimento artiglieria fortezza. — Osservatore d'artiglieria, durante la preparazione d'una azione disimpegnò in modo esemplare il proprio compito. Colpito in pieno l'osservatorio da una granata nemica, travolto egli stesso insieme con altri ufficiali e con alcuni soldati sotto le macerie e rimasto ferito alla testa, non curante di sè si prodigò con fermezza e coraggio singolari per il salvataggio degli altri, mentre l'artiglieria nemica continuava a battere la località, allontanandosi soltanto ad opera compiuta. — Montello-Medio Piave, 24 ottobre 1918.

GEROSA Mario, da Monguzzo (Como), soldato 236 reggimento fanteria, n. 30577 matricola. — Portaordini di un battaglione, facendo parte di una pattuglia inviata in ricognizione, da solo spingevasi molto innanzi fra gli avamposti nemici, destandovi

un'allarme che valse a far rilevare le posizioni avversarie. Ritiratosi quindi inseguito dal fuoco delle mitragliatrici della difesa, riportava precise ed utili notizie al proprio comando. — Grou (Belluno), 2 novembre 1918.

GERVASONI Tullio, da Bergamo, capitano 43 reggimento fanteria. — Con senno, audacia e valore preparò l'attacco, e slanciatosi avanti per primo tra i suoi fanti, sotto intenso fuoco avversario, occupò una importante posizione, fortemente difesa dal nemico. — Col della Berretta, 31 ottobre 1918.

GHERARDINI Ferruccio, da Bologna, tenente 1 reggimento artiglieria fortezza. — Ferito da schéggie di granata nemica, animato da alto sentimento del dovere non volle abbandonare il proprio reparto, continuando, dopo una sommaria medicazione, a dirigere per oltre quattro ore il fuoco dei propri pezzi. — Buso del Termine, 24 ottobre 1918.

GIACOBINO Angelo, da Compertogno (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 4776 matricola. — Soldato pieno di slancio e di ardimento, usciva volontariamente a raccogliere sul terreno battuto da mitragliatrici nemiche i nostri feriti, apprestando loro i primi soccorsi. Durante un assalto si slanciava alla testa dei compagni e valorosamente si comportava, cadendo poi ferito alle gambe. — Monte Solarolo, 24-27 ottobre 1918.

GIANNOTTI Manfredo, da Cerreto Guido (Firenze), aspirante ufficiale medico 2 reggimento genio. — Recatosi sotto l'intenso bombardamento nemico in soccorso di alcuni feriti, e rimasto egli stesso colpito ad una gamba, subito dopo aver prestato loro le necessarie medicazioni rientrava da solo al proprio posto, dove, soltanto dopo aver medicato ancora un altro ferito, acconsentiva a farsi a sua volta curare. — S. Elena (Onigò, Piave), 27 ottobre 1918.

GIANOTTI Cesare, da Macerata, caporale 55 gruppo bombarde, n. 721 matricola. — In qualità di guida volontaria a reparti di assalto di fanteria, con ardito slancio, balzando nelle trincee nemiche, le sconvolgeva, disseminandovi lo scompiglio e la morte, e con esemplare valore catturava numerosi avversari. — Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918.

GIBERTI Renato, da Modena, caporale maggiore 33 reggimento fanteria. — Ascrivendo a suo preciso e sentito dovere di offrirsi sempre volontariamente dove era un pericolo da sfidare, risolutamente affrontava le difficoltà del terreno impervio e l'infuriare dell'artiglieria nemica, per fornire importanti dati sullo svolgimento dell'azione, assicurando così il collegamento con le truppe operanti e concorrendo con la sua opera alla buona riuscita dell'azione stessa. — Grotella Val Brenta, 14 settembre 1918.

GIGANTI Giuseppe, da Partinico (Palermo), tenente complemento 5 reggimento fanteria. — In pieno giorno, con soli dieci uomini arditamente e con grande sprezzo del pericolo si spingeva fin sotto le linee nemiche, e, con mossa abile ed avveduta, circondava una galleria occupata dall'avversario, facendo trentaquattro prigionieri e catturando materiali bellici. — M. Valderoa (M. Grappa), 25 ottobre 1918.

GIGLIOLI Guido, da Firenze, maggiore medico 81 sezione sanità. — Comandante di una sezione di sanità divisionale sempre dislocata in zona di particolare attività bellica, assicurò di continuo il funzionamento del servizio sanitario anche in condizioni assai difficili, e strappò alla morte molteplici vite con l'opera personale, esponendosi di continuo ai rischi più gravi. Da solo passò a guado il Piave in piena sotto l'intenso fuoco nemico, per assolvere il suo ufficio verso feriti abbisognevoli di cura. — Piave-Tagliamento, 28 ottobre-3 novembre 1918.

GIORNETTI Michele, da Cagnano Varano (Foggia), brigadiere 18 battaglione regia guardia di finanza, n. 33540 matricola. — Guidò una pattuglia di punta contro forze nemiche superiori, dimostrando fermezza e coraggio, fugando gli avversari ed occupandone il terreno. Fu poi tra i primi ad incalzare il nemico, riconfermando le sue belle virtù militari, per le quali fu sempre di esempio ai dipendenti. — Mali Vilusha e Ciafa Devris (Albania), 6-8 luglio 1918.

GIOVACCHINI Giovanni, da Capolona (Arezzo), carabiniere 58 sezione carabinieri reali, n. 23523 matricola. — Offertosi quale guida e porta ordini in aspre e perigliose contingenze, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco nemico, assolveva con sereno coraggio ed entusiasmo per più notti il compito assuntosi, animatore instancabile di energia, suscitatore di vivida fede, bello esempio di conscio ardimento. — Ponte del Piave, 24-28 ottobre 1918.

GIOVENE Francesco, da Napoli, sottotenente complemento 128 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre fra i primi ardimentosi sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, avendo l'avversario occupato la nostra linea, con slancio e coraggio singolari riconduceva per ben quattro volte all'attacco della contesa posizione elementi che ripiegavano, concorrendo, dopo alcune ore di sanguinosa lotta, a ricacciare il nemico. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GIPPONI Marco, da Bordolano (Cremona), soldato 59 batteria bombarde, n. 8038 matricola. — Volontario sempre nelle ardite imprese, per una intera giornata sotto il furioso tiro avversario di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, manteneva il collegamento fra il comando della batteria e le truppe operanti, percorrendo con singolare sprezzo del pericolo un terreno scoperto. Travolto dallo scoppio di un proietto dell'artiglieria nemica, non appena liberatosi, continuava con eguale lena il suo servizio, non preoccupandosi che del compimento del proprio dovere. — Col del Miglio (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

GIRENI Giuseppe, da Milano, sottotenente complemento 80 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, coadiuvava in modo singolare il comando del battaglione nell'attacco di posizioni nemiche, esponendosi al fuoco di mitragliatrici e di grossi calibri avversari per recapitare ordini ed avvisi, contribuendo con singolare ardimento al buon esito dell'azione. Ferito leggermente, rimaneva al proprio posto di combattimento, dando prova di coraggio, fermezza ed alto sentimento del dovere. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

GIUDICI Giovanni, da Mologno (frazione Casazza) (Bergamo), sergente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 28105 matricola. — Capo pezzo, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, con singolare ardimento trascinava il proprio cannone allo scoperto, e, con pochi, precisi colpi a puntamento diretto, distruggeva un nido di mitragliatrici avversarie che ostacolavano il passo alle nostre fanterie, agevolandone l'azione, durante la quale fu effettuata la conquista di una contrastata vetta. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GIURIATI Domenico, da Bologna, tenente complemento 9 squadriglia aeroplani. — Durante un volo notturno di altissimo interesse, sebbene, per un guasto al motore, dense e pericolose fiammate uscenti dai tubi di scappamento facessero individuare l'apparecchio, che veniva investito da intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, abbassatosi per ben quattro volte a poche decine di metri sull'obbiettivo, insisteva, in condizioni molto pericolose ed avverse, e con sprezzo di ogni ostacolo nel proprio arduo compito, conducendolo felicemente a termine. — Livenza-Tagliamento, 15 settembre 1918.

GNUDI Alessandro, da Quistello (Mantova), tenente 2 raggruppamento aerostieri 18 sezione autocampale. — Esperto ufficiale osservatore dal pallone frenato, compì circa 250 ore di ascensioni, fornendo preziose informazioni alle nostre artiglierie, e dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere — Cielo di Gorizia - del Piave, 1917-1918.

GONNELLI Ugo, da Firenze, tenente 115 gruppo bombarde. — Comandante di una batteria di bombarde individuata e violentemente battuta dall'artiglieria nemica, dando agli inferiori esempio costante di coraggio e di calma, dirigeva allo scoperto il fuoco dei propri pezzi. Incaricato dell'esecuzione di un difficile e delicato tiro di distruzione, sprezzante del pericolo si recava di propria iniziativa ad osservare il tiro da un posto avanzato, fatto precedentemente sgombrare dalla truppa di fanteria, perchè esposto ai nostri colpi corti. — Cima Cischietto (Col del Rosso), 26-27 ottobre 1918.

GORLA Angelo, da Milano, tenente complemento 23 reparto assalto. — Costante esempio d'audacia, durante tre giorni di aspro combattimento, sempre alla testa del proprio plotone di arditi assaliva ripetutamente il nemico, raggiungendo più volte gli obiettivi, dei quali rimaneva poi in definitivo possesso. — M. Prassolan (M. Grappa), 24-25 ottobre 1918.

GRAMANSINI Mario, da Napoli, sottotenente 251 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto unico ufficiale, assumeva il comando della compagnia che aveva brillantemente conquistato un forte trinceramento nemico, e per più giorni resisteva ai reiterati attacchi avversari, dando costante esempio ai dipendenti di calma, di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Cà Tasson (Monte Grappa), 16-19 settembre 1918.

GRANIL Feliciano, da Nus (Torino), soldato 616 compagnia mitragliatrici, n. 2669 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, di propria iniziativa metteva la propria mitragliatrice allo scoperto in un punto fortemente battuto dal fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, allo scopo di evitare l'aggiramento della colonna più volte tentato dal nemico. Per parecchie ore restava all'arma impavido a far fuoco nonostante fosse stato leggermente ferito: bello esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

GRASSI Alfredo, da Buenos Ayres (Repubblica Argentina), sottotenente 134 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario di guerra, quale aiutante maggiore in 2ª fu nei giorni della ritirata incitatore di energia e di fiducia nei destini della patria. Cadutogli a fianco gravemente ferito il proprio comandante di battaglione, lo sostituì momentaneamente nel comando, quindi, porgendogli aiuto, lo trasportò sotto il fuoco nemico in luogo riparato. Tornato poi in linea, ripiegava per ultimo sulla posizione retrostante, dando bello esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Tramonti di Sotto (Casera Clavala), (Carnia), 6 novembre 1917.

GRASSO Carmine, da Ariano di Puglia (Avellino), soldato 499 compagnia mitragliatrici, n. 7305 matricola. — Con grave rischio personale e con singolare coraggio si slanciava fra i primi contro un nucleo di resistenza nemica, costringendolo alla resa. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

GRAZIANO Edoardo, da Alice Bel Colle (Alessandria), soldato 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 11543 matricola. — Con destrezza e coraggio singolari affrontava il fuoco violento di una mitragliatrice nemica, e raggiunta l'arma ne abbatteva in un violento corpo a corpo l'ufficiale che la stava manovrando. — Caneva (Sacile), 31 ottobre 1918.

GRECO Giuseppe, da Galatina (Lecce), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), numero 2044 matricola. — Ciclista addetto ad un comando di battaglione, attraversava ripetutamente zone assai pericolose, per disimpegnare il proprio compito, rendendo importanti servizi. Incaricato di portare un ordine alla prima linea mentre il nemico sferrava un violento contrattacco, dopo avere assolto il proprio compito, rimaneva sul posto, e, ritto sulla trincea, eseguiva un violento lancio di bombe sull'avversario, incitando nel contempo i compagni a resistere. Bello esempio di coraggio e di fermezza. — M. Pertica, 24-27 ottobre 1918.

GREGORETTI Antou Giorgio, da Napoli, capitano complemento 2 reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori, sotto il violento ed aggiustato fuoco

nemico, dirigeva arditamente la manovra del proprio reparto incaricato di coadiuvare i pontieri nel mettere le barche in acqua, dava continua prova di valore, alto e costante esempio di belle virtù militari ai propri ufficiali e soldati. — Casa Pastrolin (Piave), 26-27 ottobre 1918.

GRIGNANI Giacomo, da Maleo (Milano), soldato 162 reggimento fanteria (M. M.), n. 73 matricola. — Portaordini, attraversava un terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici per disimpegnare il proprio servizio. Ferito, non si recava al posto di medicazione se non dopo aver consegnato al destinatario l'ordine che gli era stato affidato. — Saliente di Valaklar (Macedonia Serba), 15 aprile 1918.

GRIGNANI Guido, da Milano, caporale reggimento cavalleggeri Foggia (11), n. 5335 matricola. — Chiedeva di partecipare ad un servizio di pattuglia in ricognizione sotto l'intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche ed incitava i dipendenti a penetrare ad ogni costo in un paese tenuto dall'avversario e vi poneva piede fra i primi. — S. Polo di Piave, 28 ottobre 1918.

GROSSI Cesare, da Rimini (Forlì), soldato battaglione complementare brigata Pisa, n. 7893 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, si offriva per il salvataggio di numerosi militari che, trovandosi in un isolotto in mezzo al Piave, per la rapidissima corrente non potevano raggiungere nessunua delle due rive, e dopo parecchi tentativi, a nuoto e con l'aiuto di altri ardimentosi riusciva a portare a compimento la difficile e generosa impresa. — Piave, 28-29 ottobre 1918.

GROSSI Ugo, da Traversetolo (Parma), sergente maggiore reggimento lancieri Firenze (9), n. 31738 matricola. — Coadiuvava arditamente ed efficacemente il proprio ufficiale, durante il combattimento per la presa della città, in una zona fortemente battuta da mitragliatrici nemiche, ed assicurava ai nostri il possesso di un cannone strappato al nemico, e che questo tentava di ricuperare. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

GUARATESI Nello, da Livorno, sergente 72 riparto assalto, n. 5881 matricola. — Capomitragliatrice durante ripetuti contrattacchi, sempre primo fra i primi, si spingeva arditamente sul fianco del nemico, colpendolo con ben aggiustate raffiche. Più volte offertosi per arditi servizi di pattuglia, riportava prigionieri. In ogni circostanza dava esempio di calma, audacia, e devozione al dovere. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

GUARINI Benedetto, da Mesagne (Lecce), tenente complemento 7 gruppo sezioni aerostatiche. — Ottimo osservatore di draken, diede costanti prove di coraggio e di fermezza. Con grande serenità e con sprezzo del pericolo, in circa 300 ore di ascensioni di guerra, assolse lodevolmente importanti missioni di tiro, e fornì utili informazioni sul nemico. — Cielo del Medio Isonzo - del Medio Piave - del Montello, ottobre 1917-novembre 1918.

GUARINO Luigi, da Napoli, tenente 14 reparto assalto. — Comandante di un plotone d'assalto, chiese ed ottenne di passare per primo il Piave mediante traghetto, per costituire una testa di ponte sulla riva avversaria, e raggiunse con pochi uomini gli obiettivi assegnatigli, nonostante le difficoltà del fiume in piena e sotto il fuoco di sbarramento del nemico, assolvendo con singolare coraggio ed esemplare fermezza il compito assuntosi. — Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918.

GUARNIERI Rosolino, da Motta Baluffi (Cremona), caporale maggiore 8 reggimento fanteria, n. 98 matricola. — Appartenente al plotone d'assalto reggimentale, in ripetute azioni d'attacco, di ricognizione e d'infiltramento, col concorso di altri compagni, faceva alcuni prigionieri e catturava armi e materiali in grande quantità, dando bello esempio di virtù militari. — Mosnigo (Valdobbiadene), 26-29 ottobre 1918.

GUSSONI Giovanni, da Milano, soldato 31 batteria bombarde, n. 90513 matricola. — Infaticabile ed ardito porta ordini, già ferito una prima volta, rimaneva al suo posto presso il comandante della batteria per l'adempimento del proprio dovere, finchè veniva nuovamente e gravemente colpito. — Croix Sans Tête (Francia), 5 ottobre 1918.

HAASS Guglielmo, da Roma, tenente 9 gruppo squadriglie aeroplani. — Ardito pilota-osservatore di aeroplano, compì difficili imprese, sempre cercando di superare sè stesso nel compimento del dovere. Non curante delle offese nemiche, più volte si cimentò nelle operazioni più ardimentose, e, vincendo le difficoltà speciali dell'alta zona montana, in condizioni atmosferiche quasi sempre avverse, mediante voli lunghi e perigliosi portò felicemente a termine gli ardui compiti affidatigli. Esempio costante di valore e di fermezza, si offrì sempre volontario in ogni ardua impresa. — Cielo del Trentino, 25 giugno-4 novembre 1918.

HAIMAN Federico, da Casale Corte Cerro (frazione Gravellona) (Novara), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 10724 matricola. — Alla testa di un nucleo di arditi, sprezzante del pericolo, portavasi fin sotto una forte posizione, attaccandola risolutamente. Respinto, si soffermava poco lontano dalla linea, e resisteva al violento fuoco di mitragliatrici e al lancio di bombe a mano, infliggendo perdite al nemico. Rinnovatosi dai nostri l'attacco, dava nuovo esempio di calma, fermezza e valore ai dipendenti. — Monte Solarolo, 26-27 ottobre 1918.

IACOBACCI Adriano, da Milano, sottotenente complemento 606 compagnia mitragliatrici. — Su di un terreno scoperto e fortemente battuto dal nemico, dirigeva il fuoco delle proprie mitragliatrici contro armi avversarie bene postate e protette da scudi. Ferito, incurante del pericolo, continuava ad animare i suoi uomini, finchè non ebbe inutilizzate le quattro armi ed i serventi pure colpiti. — Argine Regio (S. Donà di Piave), 30 ottobre 1918.

IELMINI Paolo, caporale maggiore 140 reggimento fanteria (M. M.). — Per due giorni, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici, ripetutamente conduceva all'assalto il proprio reparto, dando prova di singolare valore e di sereno sprezzo del pericolo. In un particolare momento dell'azione, incitando i dipendenti con l'esempio e con la parola, spingevasi fin sotto la trincea contrastata, dove rimaneva ferito in più parti da scheggia di granata avversaria. — Monte Asolone-Casera Col del Vecchio, 24-25 ottobre 1918.

ILLOZEK Giuseppe, da Zeletice (Moravia), soldato 39 reggimento esploratori cecoslovacco. — Salvò dalla prigionia due aviatori italiani atterrati nel territorio occupato dal nemico, e per far ciò espose a grave rischio la propria vita, dimostrando fermezza e coraggio singolari. — Motta di Livenza, agosto 1918.

INNOCENTI Pietro, da Roma, soldato 18 reparto assalto, n. 12099 matricola. — Portaordini, per due giorni fu attivissimo nel percorrere una zona battuta dal violento tiro nemico. Sempre pronto alle più pericolose missioni, instancabile ed intelligente, diede prezioso aiuto al comando. Visto cadere ferito avanti a lui il proprio ufficiale, sotto persistente e violento fuoco di mitragliatrici avversarie, incurante di sè, gli prestò i primi soccorsi e quindi lo portò nelle linee di partenza. — Cima Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 19188.

INVERNIZZI Giovanni Battista, da Claino con Osteno (Como), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 20598 matricola. — Esploratore del comando di un gruppo di batterie, durante cinque giorni di azioni percorse più volte instancabilmente un terreno fortemente battuto ed infestato da gas venefici, per portare ordini alle batterie dipendenti. Ferito ad un orecchio da una scheggia di granata nemica, continuò a disimpegnare il proprio servizio, dando prova di alto sentimento del dovere. — M. Grappa-Conca di Feltre, 28 ottobre-3 novembre 1918.

INVREA Carlo, da Roma, capitano 6 reggimento artiglieria campagna. — Osservatore di artiglieria in trincea per un nucleo di numerose batterie pesanti campali, assolveva il proprio compito con perizia, rendimento e fermezza, anche quando il posto di osservazione improvvisato e privo di buoni ripari, ove egli si trovava, era soggetto a forte bombardamento nemico, che lo sconvolgeva, ferendo due militari di truppa che erano con lui. In una ardita e pericolosa ricognizione in cui rimase gravemente ferito il comandante del gruppo che egli accompagnava, dava nuova prova di singolare coraggio, raccogliendo e coordinando notizie preziosissime. — Altipiano di Bainsizza, 29-30 settembre 1917.

ISONNE Francesco, da Cortenedolo (Brescia), aiutante battaglia 3 reggimento alpini, n. 36433 matricola. — Comandante di un plotone, alla testa del proprio reparto e sotto il tiro nemico di mitragliatrici e fucileria, risolutamente accorreva in rinforzo della prima linea impegnata contro retroguardie avversarie, disperdendo e catturando alcuni nuclei nemici trovati annidati lungo il percorso. Con azione rapida ed energica piombava coi suoi uomini sopra una mitragliatrice che batteva di fianco i nostri, e la riduceva al silenzio, facendone prigionieri i serventi. — Razai (Feltre), 31 ottobre 1918.

JACOUCCI Luigi, da Spezia (Genova), tenente complemento 2 raggruppamento aerostieri 19 sezione auto-campale. — Ottimo osservatore del pallone frenato, compì oltre 200 ore di ascensioni, spesso in condizioni atmosferiche difficili, assolvendo scrupolosamente e serenamente compiti di alto interesse, dando sempre prova di intelligente audacia e di sprezzo del pericolo e rimanendo in navicella, noncurante delle minacce dei velivoli e delle artiglierie nemiche. — Medio Isonzo, Cielo di Montebelluna-Cielo di Spilimbergo, 25 ottobre 1917-23 giugno-3 novembre 1918.

JAMOLI Emilio, da Milano, sergente 21 reggimento fanteria, n. 48677 matricola. — Comandante d'una squadra d'arditi che operava ad un'ala della fronte, conquistava d'assalto l'obiettivo assegnatogli. Contrattaccato su di un fianco, con intelligente tenacia validamente resisteva, impegnando aspra lotta corpo a corpo, e, nonostante le perdite subite, tratteneva l'avversario, salvando il suo reparto da un minaccioso aggiramento. Già distintosi in precedenti azioni. — M. Pertica, 24 ottobre 1918.

JANARI Osvaldo, da Frascati (Roma), tenente complemento battaglione aerostieri 18 sezione autocampale. — Ottimo ed audace osservatore dal pallone frenato, compiva 250 ore di ascensioni, rendendo segnalati servigi. Sprezzante del pericolo, manovrava sotto il tiro nemico ed assicurava il servizio di osservazione in un importante settore; costante animatore dei propri dipendenti e bello esempio ai colleghi. — Planina-Cielo del Montello, maggio 1917-ottobre 1918.

JARICCI cav. Alfredo, da Ripabottoni (Campobasso), maggiore 43 reggimento fanteria. — Con abile manovra sopraffaceva col suo battaglione il nemico, che tenacemente difendeva un importantissimo colle, e sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie conquistava la vetta agognata, catturando uomini e mitragliatrici. — Col Bonato 31 ottobre 1918.

LACCA Luigi, da Palermo, tenente 215 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, avendo il suo reparto incontrato accanita resistenza, con slancio e coraggio singolari, animando i suoi uomini, si spingeva alla testa di essi, contro il nemico, costringendolo ad arrendersi, facendo numerosi prigionieri e catturando armi ed altro materiale. — Costone di Villa Jacur, 29 ottobre 1918.

LADAGA Giuseppe, da Lagonegro (Potenza), soldato 72 reparto assalto, n. 5896 matricola. — Sotto il fuoco nemico passava il Piave a guado e, nel successivo combattimento impegnato dal proprio reparto contro forze superiori, si slanciava tra i primi all'assalto, rimanendo ferito. Già distintosi in precedenti azioni per fermezza e coraggio. — Ponte nelle Alpi, Polpet (Belluno), 1 novembre 1918.

LAIOLO Agostino, da Vinchio (Alessandria), capitano milizia territoriale 128 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo tre giorni di viva lotta, alla testa del proprio battaglione contrattaccava il nemico che era riuscito a riprendere momentaneamente una forte posizione poco prima perduta, e col concorso di altri reparti lo ricacciava definitivamente, dando bella prova di fermezza, di slancio e di ardimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

LA LICATA Salvatore, da Palermo, soldato 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1627 matricola. — Capo pezzo, mentre la batteria era fatta segno al tiro nemico di medi e piccoli calibri, dando prova di calma, di energia e di coraggio singolari, faceva continuare ininterrotto e preciso il tiro del proprio pezzo; bello esempio di elevato spirito del dovere. — Croce di Fossalta (Piave), 30-31 ottobre 1918.

LAMENDOLA Antonio, da Camerota (Salerno), soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 13180 matricola. — Per riunirsi ad una pattuglia di punta tagliata fuori, in seguito all'interruzione di un ponte, dal reparto e minacciata da un forte nucleo nemico, attraversava a nuoto per primo l'impetuosa corrente di un fiume, guadagnando la riva opposta. Esempio singolare di slancio e di alto sentimento del dovere. — Ponte di S. Colombano (Vallarsa), 3 novembre 1918.

LANCIA Eugenio, da Terni (Perugia), tenente complemento reggimento cavalleggeri Foggia (11). — Eseguiva un servizio di pattuglia di ricognizione, dimostrando singolare coraggio e fornendo sempre preziose notizie, incurante del tiro violento nemico. Sprezzante del pericolo, guadava poi il Tagliamento a piedi, alla testa del proprio plotone, e si affermava sulla sponda opposta, contribuendo a proteggere le fanterie nell'applicazione del loro mandato. — Fontanellette-Lutrano, 29-30 ottobre; Camino di Codroipo, 4 novembre 1918.

LANCINI Bortolo, da Calvagese (Brescia), caporale maggiore reggimento lancieri Novara (5), n. 35795 matricola. — Con la propria mitragliatrice ed i relativi serventi affrontava arditamente, con abile manovra, una mitragliatrice avversaria in azione e la catturava, mettendone in fuga il personale e mettendo fuori combattimento l'ufficiale che ne aveva il comando. Successivamente si distingueva ancora per coraggio e sprezzo del pericolo sul forzamento del fiume Livenza. — Caneva-Fiaschetti (Sacile), 30 ottobre 1918.

LANDI Francesco, da Pellezzano (frazione Capriglia) (Salerno), soldato 2 reparto assalto, n. 3874 matricola. — Sotto il violento tiro di una mitragliatrice nemica, incitava i compagni, e, sprezzando ogni pericolo, si slanciava con singolare ardimento contro l'arma, mettendone fuori combattimento i serventi e catturandola. — Parco di Soupir Aisne (Francia), 1° ottobre 1918.

LANGOSCO Federico, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano complemento reggimento cavalleggeri Roma (20). — Comandante di uno squadrone mitraglieri e di sezioni mitragliatrici squadronali, incaricato di ridurre, in cooperazione con un pezzo da montagna, una forte resistenza di mitragliatrici avversarie, avuto notizia che per l'ora tarda, l'appoggio dell'artiglieria veniva sospeso e rimandato al giorno successivo, volle condurre a termine l'impresa coi propri mezzi, e dopo sviluppata un'intensa azione di fuoco, prese personalmente il comando di un piccolo nucleo d'assalto, alla testa del quale si slanciava nella completa oscurità alla conquista, ed occupava di sorpresa la posizione nemica, fugandone i difensori, e sgombrando il passo alle nostre colonne avanzanti. Già distintosi in precedenti azioni. — Rovine Lago, 30 ottobre 1918.

LANTELME Paolo, da Traverse (Torino), sottotenente complemento 1564 compagnia mitragliatrici. — Unico ufficiale di una compagnia mitragliatrici in un battaglione di prima linea, durante più giorni di aspra azione sotto il fuoco nutrito dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, impiegava il proprio reparto con perizia e coraggio singolari. Volontario partecipava più volte ad azioni ardite di pattuglia; sempre si prodigava per ottenere dal reparto efficace rendimento e per assicurare il funzionamento di armi rimaste senza personale; in tre consecutive critiche circostanze con il giudizioso

e calmo impiego di alcune armi, da lui personalmente spostate in acconcie posizioni avanzate, vinceva la resistenza di gruppi avversari, e concorreva efficacemente a far raggiungere a tutti gli altri reparti del battaglione gli obiettivi loro assegnati. — Piave-Tagliamento, 24 ottobre-4 novembre 1918.

LANTERI Celestino, da Triora (frazione Verdeggia) (Porto Maurizio), sergente maggiore 348 compagnia mitragliatrici, n. 21539 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, avute le armi inutilizzate da colpi avversari, si adoperava per il buon andamento dei rifornimenti alle armi delle altre sezioni, e notata la deficienza di uomini, portava egli stesso cassette di munizioni. Visto cadere il proprio capitano, sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, accorreva in suo aiuto e ne riportava la salma nelle nostre linee. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

LANZAFAME Francesco, da Nicosia (Catania), capitano 4 squadriglia aeroplani Ca 3. — Ardito ed attivo pilota d'aeroplano, in numerosi voli di guerra, ostacolato sempre da intenso ed aggiustato tiro antiaereo, dette costante prova di ardimento, calma e tenacia singolari. Con scrupolosità e perizia seppe sempre, anche in circostanze assai difficili, compiere i mandati affidatigli, quantunque il suo apparecchio fosse stato più volte colpito in organi vitali. Il 27 maggio 1917, durante una lontana ricognizione, benchè avesse avuto colpito l'apparecchio, proseguì serenamente nella ricognizione, non rientrando al proprio campo che ad operazione ultimata. — Cielo del Trentino, 15 maggio 1917-27 settembre 1918.

LAZARI nob. Carlo, da Messina, primo capitano reggimento carabinieri reali. — Pur essendo sofferente per malattia, con slancio fermezza e sprezzo del pericolo guidava la sua compagnia all'attacco di forti posizioni nemiche, finchè rimase gravemente ferito, mentre maggiormente esponevasi per eccitamento ed esempio ai dipendenti. — Monte Podgora, 19 luglio 1915.

LEFEVRE Raoul, da Zurigo (Svizzera), tenente addetto comando 60 divisione. — Distintosi per lodevole contegno durante il passaggio del Piave sotto l'intenso tiro nemico, e durante gli scontri notturni avvenuti nelle successive operazioni, in uno di questi si portava alla testa della colonna d'attacco, incitando con l'esempio e con la parola le truppe ad avanzare. Ferito ad una gamba da un proiettile di mitragliatrice avversaria, continuava con eguale valore a partecipare all'azione, fino al suo compimento. — Fontès (Belluno), 1° novembre 1918.

LEO Antonio, da Caprarica di Lecce (Lecce), soldato 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 33184 matricola. — Facendo volontariamente parte di un ardito pattuglione incaricato di tentare un audace attacco contro una formidabile posizione, si slanciava tra i primi contro l'obiettivo. Mancato il buon esito del tentativo e costretta la pattuglia a ritirarsi, pur essendo rimasto leggermente ferito, si appiattava sotto la posizione contesa, ed ivi rimaneva per sette ore. Essendo poi stato rinnovato analogo tentativo da una seconda pattuglia, tornava egli pure con questa all'attacco. — Monte Spinoncia (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

LEONE Antonio, da Barrea (Aquila), zappatore reggimento lancieri Firenze (9) n. 20847 matricola. — Coadiuvava con fermezza e coraggio singolari due suoi valorosi compagni in una ardita e brillante azione, che faceva cadere nelle nostre mani una batteria nemica. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

LEONE Fernando, da Reggiolo (Reggio nell'Emilia), soldato 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 23573 matricola. — Facente parte di una pattuglia, sotto intense raffiche di mitragliatrici nemiche, incurante del pericolo e con grande ardimento, contribuiva a mettere in fuga un nucleo nemico, che opponeva viva resistenza, e a fare due prigionieri. — Val d'Astico, 1-2 novembre 1918.

LEONI Alessandro da Tolentino (Macerata), soldato 1701 compagnia mitragliatrici, n. n. 11794 matricola. — In servizio di punta in un'ardita pattuglia di mitraglieri, avendo scorto delle mitragliatrici nemiche, con la parola e con l'esempio incitava i compagni ad avanzare, ed alla testa di essi si slanciava quindi sugli avversari, impegnando furiosa lotta corpo a corpo e validamente concorrendo a catturare due armi con cinque serventi. — Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918.

LEONI Mario, da Pioltello (Milano), caporale maggiore reggimento Savoia cavalleria (3), n. 67760 matricola. — Prendeva parte, con singolare ardimento, ad una carica eseguita dallo squadrone contro una linea di numerose mitragliatrici nemiche, valorosamente comportandosi, finchè venne gravemente ferito. — San Martino (Udine) 1° novembre 1918.

LEOTTA Concetto, da Giarre (frazione Dagala) (Catania), soldato 1705 compagnia mitragliatrici, n. 7861 matricola. — Costante e bello esempio di sprezzo del pericolo, di valore e di coraggio, primo usciva dalla trincea e primo si spingeva su di una posizione avanzata, battuta da violento fuoco nemico, trascinando con l'esempio i compagni. — Canale dell'Aisne (Francia), 30 settembre 1918.

LEPORE Pasquale, da Prata di Principato Ultra (Avellino), soldato 30 reggimento fanteria — Porta ordini di una compagnia, nell'attacco di una formidabile posizione, conscio del dovere e dell'importanza degli incarichi che gli erano affidati, si disimpegnava con interessamento e con sprezzo di ogni pericolo. Cadeva ferito gravemente, mentre con la propria compagnia stava per raggiungere le posizioni avversarie. — Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre 1918.

LESCHIERA Giovanni, da Oncino (Cuneo), aspirante ufficiale 157 reggimento fanteria (M. M.). — Di guardia in una importante posizione, avuto sentore che pattuglie nemiche tentavano di avvicinarsi alla nostra linea, si spingeva risolutamente avanti i nostri posti in un terreno molto insidioso per riconoscere la forza e la direzione del nemico. Gravemente ferito, dava prova di stoica fermezza ed incitava i dipendenti a continuare nella vigilanza. — Monte Corno (Vallarsa), 22 ottobre 1918.

LICARI Matteo, da Agira (Catania), aiutante battaglia 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 53223 matricola. — Coadiuvava con slancio e con ardimento il proprio comandante nella conquista di uno sbarramento. Messo in fuga il nemico, incurante del pericolo, sotto intense raffiche di mitragliatrici, partecipava all'inseguimento dell'avversario, contribuendo alla cattura di nuclei nemici che opponevano resistenza. — Val d'Astico, 4 novembre 1918.

LICCI Luigi da Pergola (Pesaro e Urbino), soldato 60 sezione sanità, n. 18816 matricola. - Si segnalava per fermezza e coraggio nello sgombero, durante il bombardamento nemico, di numerosi feriti dalla linea avanzata, e pur avendo avuta l'ambulanza colpita, continuava con esemplare coraggio, nell'adempimento del proprio compito. Già distinto in una precedente occasione per essersi volontariamente, portato con suo grave rischio a raccogliere e trasportare d'urgenza un ferito grave. — Fontana del Buoro (Regione Montello), 28 ottobre -Cornuda, 20 giugno 1918.

LICITRA Luigi, da Vittoria (Siracusa), caporale 15 reggimento fanteria, n. 21919 matricola. — Rimasto ferito gravemente, mentre alla testa della propria squadra attraversava un passaggio obbligato e battuto dal fuoco violento di mitragliatrici ed artiglieria nemica, volle rimanere sul posto, continuando ad incitare i dipendenti a proseguire nell'avanzata, fino a che una seconda pallottola nemica lo colpiva mortalmente. — Kuci (Albania), 29 luglio 1918.

LIDONNI Giuseppe, da Palermo, tenente 16 squadriglia aeroplani. — Pilota di aeroplano da bombardamento, diede in ogni azione belle prove di sereno ardimento, profondo, spirito del dovere e ferma volontà. Sempre primo ovunque fosse un'impresa audace da compiere ed ardui cimenti da affrontare, fu esempio costante di operosità e di valore. - Cielo del Piave, 18 giugno-17 settembre 1918.

LIGNORI Antonio, da Bari, capitano 76 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione dette ripetute prove di valore. Arditamente passò il canale ed il fiume Aisne, poscia si impadronì di forti posizioni, che strappò gradatamente al nemico mercè un'aspra e tenace lotta. Costante esempio a tutti di alto sentimento del dovere, di sprezzo del pericolo e di instancabilità nella lotta. — Aisne (Francia), 28 settembre-3 ottobre 1918.

LIVONI Vittorio, da Buttrio in Piano (Udine), caporale 1130 compagnia mitragliatrici, n. 35975 matricola. — Avuta la propria mitragliatrice guasta dallo scoppio di una granata nemica, prendeva un fucile e continuava a combattere, incitando i compagni con l'esempio della sua serena fermezza e del suo esemplare coraggio. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

LO GIUDICE Carmelo, da Burgas (Bulgaria), caporale 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 15234 matricola. — Costante esempio di ardimento e di slancio, giungeva tra i primi su di una forte trincea nemica, difesa con nutrito fuoco di mitragliatrici e fucileria e vi faceva alcuni prigionieri e vi catturava delle armi. Accortosi che una squadra vicina si era disorganizzata perchè rimasta priva di graduati, ne prendeva energicamente il comando, e riorganizzatala, la guidava con bello slancio all'assalto ed alla conquista di altri elementi di trincea. — Piave, 27 ottobre 1° novembre 1918.

LOMBARDI Luigi, da Occimiano (Alessandria), soldato 1116 compagnia mitragliatrice n. 37927 matricola. — Portaordini svelto, resistente ed audace, nel disimpegnare, tra le raffiche di mitragliatrici nemiche, il proprio compito, avendo scoperta un'arma avversaria che sbarrava l'avanzata ai nostri ed infliggeva loro alcune perdite, di propria iniziativa, fra un scarica di proiettili, si slanciava a velocissima corsa ad avvertirne una mitragliatrice nostra, dalla quale quella avversaria veniva in seguito, a tale avviso, ridotta al silenzio. — Prà del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

LONGHI Antonio, da Milano, sergente 5 reggimento fanteria, n. 7879 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, quasi circondato dal nemico e fatto segno a violento lancio di bombe a mano, continuava con esemplare fermezza a far fuoco. Costretto finalmente a ripiegare, traeva in salvo una delle due armi, caricandosela sulle spalle, e con essa riapriva il fuoco da una nuova posizione. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

LORA Bartolo, da Novale (Vicenza), sottotenente 254 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, con calma e coraggio faceva fronte ad un improvviso attacco del nemico. Ferito gravemente ad un piede da una pallottola esplosiva, continuava ad incorare i dipendenti alla lotta. — Borgo del Colle (Treviso), 29 ottobre 1918.

LORENZI Alfredo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), 5 reggimento genio 8 battaglione fotoelettricisti. — Conduttore di una stazione fotoelettrica in postazione, fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria che ne aveva già distrutto il comando a distanza, si offriva spontaneamente di recarsi al fanale per dirigere il fascio luminoso a mano, e vi rimaneva poi calmo sotto il tiro, rendendo così possibile alla stazione di assolvere il compito assegnatogli. — Fontana Val Boera (Montello), 3 giugno 1918.

LO TURCO Giuseppe, da Palermo, carabiniere 17 divisione — Costante esempio di attività, fermezza e coraggio, quale addetto al comando di un reggimento, durante lo svolgersi dell'azione, noncurante del pericolo, sotto violento fuoco di sbarramento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, portava ordini e regolava l'affluire dei rincalzi, tutti animando con la sua risolutezza e il suo ardimento. — Monte Solarolo, 25 ottobre 1918.

LOUSTET, sottotenente corpo interpreti (esercito francese). — Assegnato temporaneamente quale interprete al comando di una brigata, durante il passaggio del Piave, eseguito di notte, si lanciava risolutamente e con suo grave pericolo in soccorso di due soldati italiani in procinto di annegare, e dopo aspri sforzi li traeva a salvamento. — Piave, 27-28 ottobre 1918.

LUBERTO Saverio, da Serracapriola (Foggia), soldato 75 reggimento fanteria n. 13845 matricola. — Durante la costruzione delle passerelle sul canale dell'Aisne, quantunque ferito da una scheggia di granata nemica, rinunciava alle cure mediche, e continuava nel proprio lavoro, bello esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Aisne (Francia), 28 settembre 1918.

LUCCHESE Giacomo, da Palermo, sottotenente 5 reggimento fanteria. — Di vettovagliamento, recatosi di notte sulla posizione occupata dal proprio battaglione e saputo che la posizione stessa era minacciata di aggiramento, si offriva di andare con una pattuglia a riconoscere la situazione, durante la quale, imbattutosi in un battaglione avversario, con abile manovra avvolgente lo costringeva alla resa. Rientrava poi, riportando preziose notizie. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

LUCCI Sante, da Roma, sergente 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 2374 matricola. — Facente parte di una ardita pattuglia, con singolare coraggio penetrava nella trincea avversaria e si spingeva quindi fino all'ingresso di una caverna, ove concorreva efficacemente alla rapida cattura di dieci nemici. — Punta Zoc (Alano di Piave), 31 ottobre 1918.

LUCHINAT Paolo, da Firenze, capitano 2 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 25 giugno* 1916. — Sotto vivo ed aggiustato tiro di artiglieria nemica che produsse forti perdite nella sua batteria, danneggiando due pezzi e colpendo l'osservatorio, con calma, perizia, tenacia e sprezzo del pericolo non desisteva dalla lotta se non quando ebbe raggiunto brillantemmente il compito prefissogli. — Staranzano, 26 luglio-11 agosto 1916.

LUMACHINI Michele, da Padova, soldato 197 batteria bombarde, n. 36348 matricola. — Rimasto gravemente ferito il proprio capo pezzo, lo sostituiva risolutamente, e mentre la sezione era controbattuta con estrema violenza dell'artiglieria avversaria, continuava il fuoco con fermezza e coraggio. Sviluppatosi un incendio nelle riservette munizioni, a causa di una granata incendiaria nemica, gettavasi arditamete tra le fiamme, e non curante del pericolo, scongiurava con pronta opera gravi possibili danni. Continuava quindi il tiro, efficacemente coadiuvando le fanterie nel momento critico di un contrattacco avversario. — Monte Grappa 16-17 settembre 1918.

LUSCHI Dino, da Livorno, soldato 7 reggimento fanteria, n. 13433 matricola. — Nei momenti più aspri del combattimento, sprezzante del pericolo, slanciavasi ove più ferveva la mischia, e, coadiuvando un caporale maggiore, catturava un gruppo di nemici dopo viva lotta corpo a corpo. — Mosnigo (Treviso), 27-29 ottobre 1918.

LUSSIANA cav. Augusto, da Arezzo, tenente colonnello 2 reggimento genio. — Nel pieno sviluppo dell'azione e sotto il tiro di artiglieria nemica, dirigeva sul posto con serenità e con fervore i lavori per l'impianto di numerose teleferiche, e con ardimentose e difficili manovre ne otteneva il sollecito compimento, assicurando così i rifornimenti ai reparti che avevano varcato il fiume, anche in caso di interruzione dei ponti gettati. — Vittorio Veneto, 28 ottobre-2 novembre 1918.

LUZZINI Giuseppe, da Brescia, caporale 72 squadriglia aviatori. — Pilota da caccia, ardimentoso ed entusiasta, spirito altamente combattivo, compiva in pochi mesi 78 voli di guerra, dei quali molti in zone difficili ed in condizioni avverse. Nell'offensiva del giugno e nelle azioni dell'ottobre e novembre 1918 volava tutti i giorni e per più volte al giorno, compiendo, a quota bassissima, e sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, bombardamenti e mitragliamenti di truppe e di convogli avversari. — Cielo dello Stelvio-Garda-Piave, giugno-novembre1918.

MACCONI Geliudo, da Poppi (frazione San Martino a Monte) (Arezzo), caporale 616 compagnia mitragliatrici, n. 12745 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, postava l'arma sotto i reticolati nemici e, nonostante l'intenso tiro di bombe a mano, con si-

...olare fermezza controbatteva una mitragliatrice avversaria, che aveva prodotto forti perdite al battaglione, riducendola al silenzio. Esempio di fermezza e di bella virtù militare. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MADDALENO Natale, da Balangero (Torino), sergente 5 battaglione bersaglieri ciclisti n. 3619 matricola. — Alla testa di una pattuglia, con singolare audacia piombava sul fianco di postazioni di mitragliatrici, ostacolanti fortemente l'avanzata della propria compagnia, e dopo violenta lotta costringeva l'avversario a sgombrare. Poco dopo, assunto volontariamente il comando di una pattuglia, incaricata di correre per impedire al nemico in ritirata la distruzione di un ponte, sotto intenso fuoco di mitragliatrici arditamente raggiungeva l'avversario, assolvendo pienamente il comando assegnatogli. — Biaschetti (Udine), 31 ottobre 1918.

MAGNAGHI Ottorino, da Morano sul Po (Alessandria), sottotenente complemento 2 reggimento alpini. — Facente parte di un plotone in ricognizione, con perizia ed ardimento trascinando una squadra di arditi, superava i reticolati ed entrava in una trincea nemica, concorrendo con altre squadre a costringere i rincalzi avversari ad accorrere sul posto a rivelare la loro forza. — Giogo dello Stelvio (Sondrio), 31 ottobre 1918.

MAGNANI Vittorio, da San Gimignano (Siena), soldato 1097 compagnia mitragliatrici, n. 30883 matricola. — Durante un violento contrattacco del nemico, rimasto prigioniero per non aver voluto abbandonare la propria mitragliatrice, si liberava ben presto con astuzia e con ardimento e, tornato in linea, riprendeva con slancio ed entusiasmo il suo posto di combattimento. — Cima Madal, 29 ottobre 1918.

MAGNOLI Giuseppe, da Brescia, sottotenente 2 reparto assalto. — Offertosi per l'attacco di una posizione fortemente difesa, calmo e tranquillo, attirò su di sè il fuoco di forti nidi di mitragliatrici, per facilitare l'attacco di reparti fiancheggianti, ed impegnò anche viva lotta col nemico superiore di forze, catturando mitragliatrici e dando ai suoi soldati bello esempio di ardimento e di valore. — Croix Sans Tete (Francia), 3 ottobre 1918.

MAGRI Salvatore, da Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), soldato 6 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte posizione, sotto l'infuriare del tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, dava costante prova di slancio e di audacia. Al momento dell'assalto, piombando nella trincea avversaria vi metteva lo scompiglio col lancio di bombe a mano e catturava una mitragliatrice. — Valderoa-Alano (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

MAINARDI Mento, da Brescia, sottotenente complemento 319 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici operante con una compagnia d'avanguardia, superava prontamente le successive resistenze di retroguardie nemiche. Addetto alla difesa di un passaggio obbligato, respingeva un forte attacco avversario, e spingendosi arditamente fuori della nostra linea, faceva numerosi prigionieri. — Val Cismon (Vicenza), 31 ottobre 1918.

MAINI Giuseppe, da Mezzani (Parma), soldato 50 sezione sanità, 250 reparto someggiato, n. 21684 matricola. — Al seguito di truppe di prima linea quale portaferiti di un reparto someggiato, avuto il collo attraversato da un proiettile nemico, non volle lasciare il proprio posto. Solamente dopo l'intervento del comando della sezione si lasciò, suo malgrado, allontanare. — Pederobba (Piave), 27 ottobre 1918.

MAIORANO Giuseppe, da Monte San Giuliano (frazione Buseto Palazzolo (Trapani), soldato 8 reggimento bersaglieri., n. 1197 matricola. — Offertosi a far parte di una piccola pattuglia, sopraffaceva con i compagni un posto avanzato nemico, catturando uomini e mitragliatrici. In un successivo giorno di combattimento, visto cadere il proprio ufficiale, si slanciava arditamente contro i nemici per vendicarlo, rimanendo ferito. — Piave-Livenza-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

MAIRANO Luigi, da Asti (Alessandria), tenente milizia territoriale 235 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori che precedeva il battaglione, trovato forte resistenza in un reparto nemico che difendeva una batteria da 105 in azione,

noncurante del vivo fuoco avversario di mitragliatrici e fucili, alla testa del proprio plotone risolutamente muoveva all'attacco, concorrendo ad annientare la resistenza nemica ed a catturare sei pezzi da 105 intatti, otto mitragliatrici, parecchi fucili ed un centinaio di uomini. — Col Santo, 2 novembre 1918.

MALERBA Giovanni, da Veglie (Lecce), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 3022 matricola. — Primo della compagnia a raggiungere la trincea avversaria, si slanciava con particolare ardimento all'inseguimento di due ufficiali nemici e li faceva prigionieri, nonostante essi scaricassero su di lui le loro pistole. — Anso di Gonfo (Basso Piave), 30 ottobre 1918.

MAMMOLI cav. Mario, da Roma, maggiore complemento addetto ufficio operazioni comando 8 armata. — In servizio di stato Maggiore, in occasione del forzamento del Piave, dopo aver coadiuvato al gittamento di un ponte, sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, si slanciava all'attacco delle posizioni avversarie con i primi reparti che avevano raggiunta l'opposta sponda, ed alla testa dell'avanguardia si manteneva durante il successivo inseguimento, trascinando i soldati con la parola e con l'esempio al completo sfruttamento del successo. Unendo all'ardore combattivo sagacia singolare e giusto discernimento, mercè numerose ricognizioni, forniva ai comandi superiori tempestive informazioni sulla situazione delle truppe. — Piave-Sacile, 29-31 ottobre 1918.

MANCA Raffaele, da Villarios Mosainas (Cagliari), sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. — All testa del prorpio plotone arditamente assaliva col lancio di bombe a mano un bosco tenacemente difeso da mitragliatrici, e dopo ripetuti sforzi volgeva in fuga il nemico, occupando il margine del bosco stesso. Contrattaccato, si manteneva tenacemente sulla posizione conquistata, fino a che ricevette l'ordine di ripiegare. — Ioupp (Francia), 4 ottobre 1918.

MANFRINI Alessandro, da Camerano (Ancona), sergente maggiore 40 reggimento fanteria, n. 27327 matricola. — Alla testa del proprio reparto si slanciava all'assalto di una posizione tenuta fortemente dal nemico e la conquistava, mantenendola unitamente ad altre truppe. — Valle Stizzon (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MANGHISONI Mario, da Barbianello (Pavia), sergente 18 reparto assalto, n. 4760 matricola. — In tre giorni di aspra lotta dava costante esempio di slancio e di ardimento. In una particolare circostanza, dopo avere raggiunto tra i primi la posizione contesa, durante un violento contrattacco dell'avversario, s'impegnava, alla testa di pochi arditi, in un accanito corpo a corpo con nuclei avversari superiori in forze, che tentavano postare una mitragliatrice, ricacciandoli. — M. Pertica (Grappa), 25-27 ottobre 1918.

MANNO Francesco, da San Cesario di Lecce (Lecce), tenente 255 reggimento fanteria (M. M.) — Rimasto gravemente ferito da scheggia di granata, mentre alla testa della compagnia usciva da un ridottino per condurla verso la linea di combattimento, non abbandonava il reparto se non dopo aver dato le necessarie disposizioni al suo successore ed avere incitato i propri dipendenti con la parola di fede e d'incoraggiamento, dando così esempio di serenità, fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Lebio 10 giugno 1917.

MANTO Agostino, da Villarosa (Caltanissetta), caporale maggiore 130 reggimento fanteria (M.M), n. 3918 matricola. — Con slancio ed ardimento esemplari, sempre alla testa del proprio plotone, li spinse due volte all'attacco, dando bello esempio di alto sentimento del dovere e di valore. Catturò una mitragliatrice. — Monte Asolone, 24-25 ottobre 1918.

MARAGGIA Giuseppe, da Rosate (Milano), caporale 58 reggimento fanteria, n. 15759 matricola. — Con esemplare arditezza, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, radunò e riordinò alcuni militari rimasti disorganizzati per le vicende dell'azione, ed infiammatili col proprio entusiasmo, li condusse all'attacco. In una successiva azione, facendo volontariamente parte di una ardita pattuglia, affrontò con singolare audacia l'evidente pericolo, e fra i primi pose piede sulle posizioni avversarie. — Piè del Gobbo (Monte Asolone)

MARAINI Nicola, da Roma, tenente reggimento lancieri Novara (5). — In più giorni di combattimento diede bello esempio di valore e di intelligente iniziativa. Gravemente ferito, rinunciò ad ogni cura e con serena fermezza seguitò a comandare i suoi mitraglieri, ritirandosi dal campo dell'azione a combattimento ultimato. — Monticano-Livenza, 29-31 ottobre 1918.

MARANGONI Giuseppe, da Sant'Odorico (Udine), caporale 7 reggimento genio, (M. M.), n. 23832 matricola. — Eliografista presso il comando di un reggimento di fanteria, rimaneva calmo ed impassibile al proprio posto, sotto il violentissimo tiro di artiglieria nemica, che gli distruggeva, uno dopo l'altro, due apparati. Avvicinatasi un'ondata di nemici a pochi metri dal comando stesso, benchè dolorante per contusioni, continuava imperturbato con un nuovo eliografo e sempre sotto intenso fuoco avversario a fare comunicazioni, rendendo preziosi servigi e dando bello esempio di sereno coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MARANI Domenico, da San Benedetto Po (Mantova), sergente 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 22079 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone, assolvendo con ardimento i difficili compiti affidatigli. Trascinava con l'esempio e con la parola i suoi uomini in assalti di forti posizioni avversarie, dando esempio di singolare coraggio. — Passo della Berretta, 11 dicembre 1917.

MARAZZI Leopldo, da Reggio nell'Emilia, soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 11107 matricola. — Puntatore di un cannone da montagna, rimasto ferito il cpopezzo e gli altri serventi, instancabile ed ardimentoso, da solo, sotto ripetute raffiche di mitagliatrici e il tiro aggiustato di artiglieria nemica, continuava a far funzionare il suo pezzo, coadiuvando efficacemente le nostre fanterie nell'espugnazione di forti triceramenti. — Col del Miglio (Grappa), 24 ottobre 1918.

MARCELLI Ernesto, da Sant' Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), caporale 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 5726 matricola. — Facente parte di una ardita pattuglia, penetrava con singolare coraggio nella trincea avversaria e si spingeva quindi fino all'ingresso di una caverna, ove concorreva efficacemente alla rapida cattura di dieci nemici. — Punta Zoc (Alano di Piave), 31 ottobre 1918.

MARCELLI Sante, da Numana (Ancona), sergente maggiore 15 reggimento fanteria, n. 27541 matricola. — Comandante di un plotone alla testa dei suoi uomini si slanciava al contrattacco di un'importante posizione occupata dal nemico superiore in forze, ed impegnatosi in viva lotta corpo a corpo concorreva a ricacciarlo, rimanendo in fine ferito. — Brestovizza (Albania), 22 agosto 1918.

MARCHESI cav. Luigi, da Urbino (Pesaro e Urbino), maggiore 20 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, aveva un grande ascendente sui suoi inferiori, si distinse per fermezza ed intelligenza nell'assolvere i còmpiti a lui affidati. Al passaggio dell'Aisne ed alla conquista di un'importante posizione, diede esempio di sprezzo del pericolo, e nonostante la tenace resistenza del nemico, condusse con singolare slancio le sue truppe, catturando armi e materiale e facendo alcuni prigionieri. — Pont'Arcy-Aisne (Francia), settembre-ottobre 1918.

MARCHETTI Carlo, da Banchette (Torino), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 906 matricola. — Rimasto ferito il capo mitragliatrici, ne assumeva con calma e fermezza singolari le veci, e, raggiunta la posizione, la occupava, ricacciando col fuoco l'avversario ma, avendogli poi l'artiglieria nemica messogli fuori d'uso l'arma, con i pochi superstiti conteneva l'impeto di un contrattacco, e, dopo viva lotta, respingeva l'avversario superiore di numero. — Monte Solarolo, 24-26 ottobre 1918.

MARCHETTI Virgilio, da Montaldo Scarampi (Alessandria), aspirante ufficiale 1062 compagnia mitragliatrici. — Durante un improvviso contrattacco nemico, che costringeva i nostri ad un temporaneo ripiegamento, si portava arditamente avanti con le sue mitraglia-

trici ed apriva un intenso fuoco, sotto la protezione del quale, le altre truppe poterono tosto riorganizzarsi e ricacciare l'avversario. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MARCHIONNI Bruno, da Pelago (Firenze), sergente 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 746 matricola. — Con singolare fermezza e con grande sprezzo del pericolo, incitando i compagni con l'esempio e con la parola, in una violenta lotta corpo a corpo validamente contribuiva alla conquista di una trincea. Slanciandosi quindi fra i primi all'inseguimento, sotto il fuoco avversario, cooperava a catturare prigionieri e ad impadronirsi di materiali. — Costone di Stoccareddo (Sette Comuni), 11 ottobre 1918.

MARCHISIO Augusto, da Vignale (Alessandria), sergente 19 reggimento fanteria, n. 646 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, alla testa di essa si slanciava arditamente all'attacco di una trincea, e dopo breve e furiosa lotta corpo a corpo, costringeva il nemico alla resa. — Canale Aisne,-Oise (Francia), 4 ottobre 1918.

MARCONI Alfredo, da Bernalda (Potenza), capitano 233 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 1ª, durante una serie di operazioni di guerra cui partecipava col reggimento, dava continue prove di calma e di ardimento, portandosi spontaneamente nelle posizioni più battute dall'artiglieria nemica, per mantenere il collegamento e l'unità di azione fra i battaglioni. — Canova Caldonazzo, 1-3 novembre 1918.

MARCUZZI Massimino, da Reana del Roiale (Udine), sergente maggiore 256 compagnia mitragliatrici, n. 49524 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con singolare fermezza incitava sempre i suoi soldati. Venuti a mancare tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto e lo conduceva più volte all'attacco, dando a tutti bello esempio di coraggio e di slancio. — Monte Solarolo, 26-27 ottobre 1918.

MARDERO Pietro, da Gemona (Udine), sergente 15 reggimento fanteria, n. 1345 matricola. — Comandante di una pattuglia di arditi, risolutamente attaccava alla baionetta un plotone nemico e col concorso di altre nostre pattuglie lo faceva prigioniero. In ogni momento dell'azione dava prova di singolare valore. — Ianizza (Albania), 8 luglio 1918.

MARDERO Pietro, da Gemona (Udine), sergente 15 reggimento fanteria, n. 1345, matricola. — Durante un nostro contrattacco, alla testa del proprio reparto si slanciava avanti attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, e giungeva fra i primi sulle linee ove l'avversario si era affermato. Impegnava quindi con questo viva lotta corpo a corpo, finchè la posizione fu ripresa con tutti i materiali da guerra che dovettero essere abbandonati. Distintosi anche in altre azioni. — Alture di Kuci 28-29 luglio; Biesciova (Albania), 22-24 agosto 1918.

MARENCO, Silvio, da Torino, capitano, 1ª legione milizie albanesi. — Intelligente ed ardito comandante di vessillo, con perizia e con slancio trascinava il proprio reparto alla conquista di una ben munita posizione nemica. In un'altra giornata con calma e coraggio riportava un nucleo di sbandati alla riconquista di una posizione temporaneamente occupata da un forte nucleo avversario. — Mali Siloves (Albania), 28 luglio 1918.

MARESCALCHI Alfredo, da Viareggio (Lucca), soldato 22 reggimento fanteria, n.. 21333 matricola. — Durante due giorni di accaniti combattimenti rendeva ottimi servigi quale porta ordini, attraversava ripetutamente e con singolare coraggio zone assai battute dal fuoco nemico. Nell'adempimento del proprio dovere, cadeva gravemente ferito. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

MARIANI Giuseppe, da Santo Stefano, d'Aveto (Genova), tenente complemento 4 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, attraverso a zone battute da violento fuoco di artiglieria, la guidava all'attacco di una ben difesa posizione. Ferito, dimostrava forza di animo e stoicismo, rimanendo sulla posizione fino a che non ricevette il cambio da altro ufficiale; bello esempio di fermezza ai combattenti. — Monte Solarolo, 25-26 ottobre 1918.

MARIOTTI Angelo, da Passago (Brescia), caporale 5 reggimento fanteria n. 6079 matricola. — Addetto ai collegamenti, forniva utili informazioni al comandante del reparto, esponendosi con singolare fermezza alle offese nemiche. Circondato dagli avversari, sfuggiva abilmente alla prigionia, e rientrava nelle nostre linee. — Monte Valderoa, 24-27 ottobre 1918.

MARIOTTI Eliseo, da Buonconvento (Siena), sergente 35 reggimento artiglieria campagna n. 37392 matricola. — Durante il violento ed intenso bombardamento nemico, rimaneva al proprio pezzo e con l'esempio del suo singolare coraggio era d'incitamento ai suoi commilitoni, coi quali eseguiva efficace azione di fuoco nella fase risolutiva del combattimento. — Monte Spill, 16 novembre 1917.

MAROCCO Mauro, da Cagliari, soldato 37 reggimento fanteria, n. 33828 matricola. — Costante esempio di slancio e di coraggio, durante una ricognizione intesa ad individuare una mitragliatrice nemica, con intelligente manovra e con fermezza d'animo sorprendeva un posto avanzato nemico, facendovi cinque prigionieri. Già distintosi in precedenti azioni. — Col del Fer, 21 ottobre 1918.

MARTAROTTI Giovanni, da Rosasco (Pavia), soldato 70 reparto assalto, n. 2914 matricola. — Portatore di un apparecchio lanciafiamme, attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, arditamente si spingeva fin sulla seconda linea della difesa ed annientava i serventi di una mitragliatrice che venne catturata. In un successivo scontro, avvenuto poco dopo, rimaneva gravemente ferito da una bomba a mano avversaria. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

MARTELLO Giovanni, da Roana (Vicenza), soldato 2 reggimento artiglieria montagna. — Zappatore di una batteria, volontariamente si recava in aiuto dei serventi di un pezzo violentemente battuto dall'avversario, dando bella prova di calma e di coraggio. Cadeva poi gravemente ferito da scheggie di granata avversaria. — Costone dei Lebi (Monte Grappa), 17 settembre 1918.

MARTINELLI Egisto, da Carrara (Massa e Carrara), soldato 6 reggimento genio n. 92257 matricola. — Insieme ai compagni della squadra arditamente portava un'autostazione a circa 300 metri dal nemico, e concorreva di propria iniziativa a sventare una sorpresa avversaria, accendendo il proiettore, nonostante che questo fosse fatto segno a pericoloso tiro di bombe. — Rotonda-Bidasio (Montello), 21 giugno 1918.

MARTINI Emilio, da Artena (Roma), sergente 330 compagnia mitragliatrici, n. 50239 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sempre primo fra i primi, noncurante del pericolo, sotto intense raffiche di mitragliatrici nemiche, si spingeva oltre la linea raggiunta dalle nostre truppe combattenti, ed agevolava coll'azione delle sue armi l'avanzata delle nostre ondate di attacco. — Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre 1918.

MARUCCI Amedeo, da San Miniato (Firenze), sergente 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 27356 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, di propria iniziativa, con un piccolo nucleo di uomini attaccava con esemplare audacia e singolare slancio una mitragliatrice nemica che ostacolava col fuoco la marcia della compagnia, e ne costringeva i serventi alla fuga. — Mali Siloves (Albania meridionale), 23 luglio 1918.

MARZARI Giuseppe, da Novale (Venezia), sottotenente 141 compagnia telegrafisti. — Di collegamento presso il comando di brigata, durante le azioni si uni coi propri uomini alle fanterie, valorosamente combattendo con esse e volontariamente sfidando il pericolo in ardite esplorazioni del terreno durante le avanzate. — Sernaglia Fontigo-Pieve di Soligo, 27-31 ottobre 1918.

MASIN Luigi, da Carrara San Giorgio (Padova), caporale maggiore 49 gruppo bombarde, n. 38152 matricola. — Capo-pezzo, durante il tiro eseguito dalla batteria controbattuta dall'intenso fuoco di medi calibri nemici, tenne esemplare contegno. Ferito ad una mano da una scheggia di granata avversaria, non volle recarsi al posto di medicazione, e attese al proprio compito fino ad azione ultimata. — Montello, 26 27 ottobre 1918.

MASOERO Giovanni, da Pinerolo (Torino), sottotenente 3 reggimento alpini. — Addetto al comando di un battaglione, diede costante e nobile esempio di belle virtù militari. Intrepido sulla prima linea, durante importanti e riuscite azioni difensive, contendeva nel ripiegamento il passo al nemico, cooperando ad organizzare una nuova linea di difesa. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

MASSARO Marzo, da Staojano (frazione Luzzano) (Benevento), soldato 13 reggimento fanteria, n. 12092 matricola. — Comandante di una squadra, entusiasmando i compagni col suo esempio, li trascinava all'attacco della posizione nemica, che conquistava e rafforzava. Contrattaccato dall'avversario, usciva fra i primi dalla trincea, e con vivo lancio di bombe resisteva tenacemente. Dava quindi nuovo e bello esempio di coraggio e di fermezza, esponendosi al vivo fuoco per andare in cerca di un ufficiale ferito. — Monte Val Bella, 24 ottobre 1918.

MASTAI FERRETTI cav. Pio, da Senigallia (Ancona), maggiore addetto comando 60 divisione. — Addetto al comando di una divisione, durante il combattimento portavasi sulla sinistra del Piave per recapitare ordini e per assumere informazioni. Nel ritorno, viste interrotte le comunicazioni, con singolare ardimento, nonostante la corrente impetuosa del fiume in piena ed il fuoco avversario, gettavasi a nuoto, assolvendo completamente il proprio compito. — Mosnigo (Treviso), 28 ottobre 1918.

MASTROIANNI Vincenzo, da Sant'Angelo d'Alife (Caserta), soldato 197 batteria bombarde n. 30897 matricola. — Volontario in una pattuglia di osservazione del tiro e di segnalazione, univasi al reparto arditi costituenti la prima ondata d'assalto, ed attraversando un terreno scoperto e senza ripari, violentemente battuto dal fuoco di numerose mitragliatrici nemiche, giungeva tra i primi sulla trincea avversaria. Visto il proprio ufficiale sopraffatto in una lotta corpo a corpo con numerosi nemici, accorreva con altri due compagni in suo soccorso, e lo liberava. Bello esempio di sprezzo del pericolo e di valore, in due giornate di combattimento era di costante incitamento e di esempio ai compagni. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

MATERA COMO Giuseppe, da Teggiano (Salerno), sottotenente medico complemento 16 reggimento fanteria. — Rimasto ferito a morte, il proprio collega del posto di medicazione, continuò calmo ed imperturbabile la medicazione dei feriti, interessandosi anche di farne ricerca fin presso le prime linee, ed assicurando un ottimo funzionamento sanitario, sotto il violento tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. — Levani Saban (Albania), 7 luglio 1918.

MATERAZZO Salvatore, da Rosolini (Siracusa), soldato 40 reggimento fanteria, n. 21145 matricola. — Capo mitragliatrice, completamente allo scoperto, sparava tutte le sue munizioni senza curarsi delle bombe lanciate da un reparto avversario, che era riuscito ad avvicinarsi alla posizione. Incitava quindi con l'esempio e con la parola pochi compagni superstiti da lui trattenuti sul posto, e resisteva fino a che il nemico abbandonò l'idea di attaccare. — Monte Forcelletta (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

MATTA Foca, da Francavilla Angitolo (Catanzaro), soldato 35 reggimento artiglieria campagna, n. 1772 matricola. — Senza preoccuparsi in alcun modo del violento bombardamento nemico, attraversava la zona più intensamente battuta, riattivando importanti linee telefoniche e dando così prova di fermezza e coraggio singolari. — Monte Miela, 16 novembre 1917.

MATTAI DEL MORO Giuseppe, da Milano, tenente 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia di rincalzo, di propria iniziativa accorreva in tempo sulla linea, validamente e coraggiosamente contribuendo alla conquista di ben munite posizioni. Alla testa dei suoi soldati manteneva poi le posizioni conquistate, vigorosamente resistendo ai violenti contrattacchi nemici, e dando prova di belle virtù militari. — Col del Cuc (Regione del Grappa), 26 ottobre 1918.

MATTIOLI Feliciano, da Foligno (Perugia), caporale maggiore reggimento lancieri Firenze (9), n. 26482 matricola. — Intelligente ed ardito graduato, alla testa di pochi uomini si scagliava contro un'intera compagnia nemica, portandovi lo scompiglio e determinandone il parziale ripiegamento. — Serravalle-Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

MAURI Pietro, da Tradate (Como), trombettiere reggimento Savoia cavalleria (3), n. n. 39686 matricola. — Slanciavasi con singolare ardimento alla carica contro numerose mitragliatrici nemiche, giungendo fra i primi sulle linee avversarie, sulle quali cadeva gravemente ferito. — San Martino (Udine), 1° novembre 1918.

MAURIELLO Salvatore, da Villaricca (Napoli), caporale maggiore 239 reggimento fanteria (M. M.). — Capo squadra d'una sezione mitragliatrici, durante un violento contrattacco nemico, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, resisteva dapprima energicamente, e poscia con accanita lotta volgeva in fuga l'avversario, catturando prigionieri e vari armi, fra cui una mitragliatrice. — Monte Pertica (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

MAURO Adolfo, da Vietri sul Mare (Salerno), caporale maggiore reggimento Savoia cavalleria (3), n. 31323 matricola. — Prendeva parte con singolare ardimento ad una carica eseguita dallo squadrone contro una linea di numerose mitragliatrici nemiche, valorosamente comportandisi, finchè venne gravemente ferito. — San Martino (Udine), 1° novembre 1918.

MAZZA Alfredo, da Sam Martino Sannita (Benevento), sottotenente complemento 40 reggimento fanteria. — Con grande valore e con sereno sprezzo del pericolo conduceva il proprio plotone all'assalto di una forte posizione, e la occupava. Dimostrava quindi singolare tenacia nella difesa della posizione stessa contro numerosi contrattacchi nemici, finchè veniva gravemente ferito. — Monte Forcelletta (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

MAZZANTI Angelo, da Baricella (Bologna), tenente complemento 77 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori incaricato di eseguire lavori di difesa su di una posizione, con instancabile zelo e sereno coraggio sorvegliava e dirigeva di persona i lavori stessi in località esposta alla vista ed alle offese del nemico. Ferito, rimaneva sul posto dando prova di sprezzo del pericolo e di devozione al dovere, fino al compimento delle costruzioni ordinategli. — Corno Battisti (Val Lagarina), 22 settembre 1918.

MAZZANTI Santino, da Spoleto (Perugia), soldato 139 reggimento fanteria (M. M.). — Porta ordini disimpegnava con intelligenza e prontezza il proprio compito. Ferito leggermente, rinunziava ad ogni cura e proseguiva instancabile l'opera sua sotto il violento fuoco nemico d'artiglieria, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. Monte Asolone, 24-25 ottobre 1918.

MAZZIERI Cesare, da Sirolo (Ancona), aiutante battaglia 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 25850 matricola. — Esempio costante di ardimento e fermezza, seppe infondere nei dipendenti coraggio e tenacia, valorosamente sostenendo un violento urto di numerose truppe d'assalto nemiche, in condizioni tattiche molto difficili. Al momento opportuno, trascinando con l'entusiasmo i propri uomini in un impetuoso contrattacco, al grido di « Savoia ! » contribuì validamente a sgominare l'avversario, a fare alcuni prigionieri ed a catturare alcune mitragliatrici. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

MAZZOCCHI Oreste, da Arcidosso (Grosseto), soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 8600 matricola. — Sotto l'intenso fuoco avversario di reazione, in due successivi combattimenti vittoriosi, sempre fra i primi muoveva arditamente all'assalto, dando prova di esemplare valore, finchè rimase ferito. — San Gervâsio (Latisana), 4 novembre 1918.

MAZZUCCATO Alberto, da Nizza (Francia), soldato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 86314 matricola. — Benchè in cattive condizioni di salute, insisteva per prender parte collo squadrone ad una imminente azione. Più volte si offriva per ricognizioni,

disimpegnando sempre con slancio e con fermezza il proprio mandato. Ottenuto di far parte di una pattuglia in ricognizione su posizioni fortemente difese, veniva gravemente ferito. — Tagliamento, 3 novembre 1918.

MAZZUCCO cav. Ettore, da Casale Monferrato (Alessandria), colonnello comandante 130 reggimento fanteria (M. M.). — Spiegando esemplari doti di coraggio, calma ed energia, condusse con singolare perizia il reggimento, al suo comando, a ripetuti e vigorosi attacchi di una forte posizione. Nobile esempio a tutti di sprezzo del pericolo e di devozione al dovere. — Monte Asolone, 24-25 ottobre 1918.

MECCA Domenico, da Avigliano (Potenza), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 32152 matricola. — Nonostante avesse riportato una ferita causatagli da una scheggia di granata nemica al ginocchio sinistro, con grande calma e con singolare fermezza continuava nelle sue funzioni di servente. — Alture di Kuci (Albania), 26 luglio 1918.

MECCONE Giuseppe, da Vetralla (Roma), soldato 30 reggimento fanteria, n. 241 matricola. — Comandato di pattuglia con altri suoi compagni per catturare una pattuglia avversaria munita di mitragliatrice e annidatasi in una casa, con ardimento si slanciava verso l'obiettivo, costringendo il nemico a darsi a precipitosa fuga ed a lasciare sul posto armi e munizioni. — Sernaglia (Piave), 28 ottobre 1918.

MECONI Vincenzo, da Massarosa (Lucca), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 21261 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria nemica, noncurante del pericolo, irrompeva arditamente nella trincea avversaria e vi catturava una mitragliatrice. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MELE Nicolino, da Acquaformosa (Cosenza), sergente 28 reggimento artiglieria campagna, n. 25359 matricola. — Sotto un furioso bombardamento nemico, prendeva il comando della pattuglia di trincea, e disimpegnava molto bene il proprio compito. Ferito, non si allontanava dalla trincea, e dava ancora utili informazioni sugli spostamenti della nostra linea, ed usciva dalla trincea a raccogliere ed a mettere in salvo altri feriti. — Osteria del Lepre (Monte Asolone), 25-29 ottobre 1918.

MELI Pietro, da Collesano (Palermo), sergente 606 compagnia mitragliatrici, n. 21245 matricola. — Arditamente si portava colla propria mitragliatrice allo scoperto per poter più efficacemente battere l'avversario. Incurante dell'intenso fuoco nemico, incitando i suoi uomini colla voce e coll'esempio, continuava con singolare fermezza nel proprio compito, finchè ebbe l'arma inutilizzata, rimanendo egli stesso gravemente ferito. — Argine Regio (S. Donà di Piave), 30 ottobre 1918.

MELLA cav. Romeo, da Menaggio (Como), tenente colonnello 14 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento impegnato in aspro combattimento, durante il quale il nemico riusciva ad occupare parte della nostra prima linea, riordinava rapidamente i reparti e con la prontezza delle decisioni, con la fermezza del contegno, costituiva con sè stesso ed i suoi una nuova insuperabile barriera di animi e di corpi al dilagare dell'avversario. — Costalunga, 15-19 giugno 1918.

MELOTTI Enrico, da Napoli, sottotenente complemento 24 reggimento fanteria. — In previsione di un contrattacco nemico, uscito volontariamente in pattuglia offensiva, affrontava con serena calma e con fortunato ardire un nido di mitragliatrici nemiche, ed aggiratolo con pochi colpi di bombe ne catturava l'intero presidio e sei armi. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

MENCACCI Mario, da Palestrina (Roma), sottotenente complemento 1 reggimento genio. — Rimaneva saldo su di un ponte del Piave, battuto violentemente dalle artiglierie nemiche, per assicurarsi del passaggio della truppa. Si portava quindi alla testa della colonna in sostituzione di un altro ufficiale che era caduto ferito, e, durante tutta l'azione, dava nuova prova del suo bell'ardimento, recapitando ordini attraverso zone battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici avversarie. — Piave-Montello, 27-28 ottobre 1918.

MENECHINI Pietro, da Pistoia (Firenze), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 6596 matricola. — Puntatore di un pezzo esposto al violento tiro nemico di controbatteria, continuava calmo ed impavido il fuoco. Ferito gravemente ad un braccio da scheggia di granata avversaria, col suo stoico contegno dava bello esempio di coraggio e di fermezza. — Monte Grappa-Colli Vecchi, 15 giugno 1918.

MENEGHINI Armando, da Foligno (frazione Framenga) (Perugia), soldato 8 reggimento fanteria, n. 13181 matricola. — Appartenente al plotone di assalto reggimentale, in ripetute azioni di attacco, di ricognizione e di infiltramento, con ammirevole coraggio, col concorso di altri compagni, faceva alcuni prigionieri e catturava armi e materiali in grande quantità, dando bello esempio di virtù militari. - - Moriago Mosnigo (Valdobbiadene), 26-29 ottobre 1918.

MENOZZI Luigi, da Parma, soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 11002 matricola. — Servente di un pezzo battuto furiosamente dal nemico, non cessò mai il fuoco, anche nei momenti più critici del combattimento, dando bello esempio di coraggio, fermezza ed elevato sentimento del dovere. Colpito a morte, cadde sul proprio pezzo. Già distintosi in precedenti azioni. — Costone di Lebi (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

MEREGALLI Attilio, da Seregno (Milano), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad una sezione lanciafiamme, audacemente si spingeva insieme ad un nucleo di arditi all'assalto di una formidabile e molto contrastata posizione, e, con rigoroso impeto e con sprezzo del pericolo, irrompeva fin sulla seconda linea avversaria, impegnandosi in ripetuti e violenti corpo a corpo e catturando numerosi prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MERLIN Giovanni, da Trichiana (Belluno), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 174 matricola. — Capo pezzo di una sezione lancia bombe, eseguiva con grande calma un efficace fuoco sul nemico, da una posizione battuta con violenti tiri avversari di artiglieria e mitragliatrici. Colpito in pieno il suo pezzo da una granata nemica, e rimasto egli stesso gravemente ferito, nel lasciare il proprio posto di combattimento rivolgeva ancora ai dipendenti nobili parole di incitamento. — Col del Cuc, 26 ottobre 1918.

MERLO Ettore, da Torre Pellice (Torino), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 1210 matricola. — Offertosi volontariamente per l'assalto di forti posizioni, traghettò il Piave su di una imbarcazione, e raggiunto l'appostamento di una mitragliatrice avversaria che tentava svolgere azione di fuoco sul punto del traghetto, ne disarmò, in concorso col proprio ufficiale, i serventi, catturando l'arma, ed assicurando in tal modo il passaggio del fiume ai nostri reparti successivi. — Gonfo Musetta (Piave), 30 ottobre 1918.

MERLO Rosario, da Patti (Messina), sergente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 34147 matricola. — Capo pezzo, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, rimasto gravemente ferito in più parti da schegge di granata, insisteva per essere lasciato presso la batteria e con fermezza esemplare incitava i serventi alla resistenza. — Monte Ora (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

MICHELETTI Eugenio, da Paladina (Bergamo), caporale 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 27716 matricola. — Nell'assalto contro una forte e dominante posizione, slanciatosi avanti sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici alla testa della propria squadra, procedeva arditamente, dando esempio di valore e di sprezzo del pericolo. Ferito, continuava ad incitare i suoi uomini. — Monte Meatta, 24 maggio 1918.

MIGLIARDI Rocco, da Bova (Reggio Calabria), sottotenente complemento 40 reggimento fanteria. — Bello esempio di virtù militari, con gli atti e con le parole, sotto il grandinare della mitraglia nemica, trascinava il proprio plotone alla conquista di una forte posizione aspramente difesa, dove giungeva fra i primi. La manteneva poi contro soverchianti forze avversarie che per ben due volte la contrattaccavano. — Monte Grappa, 26 ottobre 1918.

MIGLIOLI Umberto, da Ferrara (frazione San Martino) (Ferrara), soldato 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 644 matricola. — Essendo stato spezzato il ponte a causa del fuoco nemico mentre il plotone cui egli apparteneva stava passando sulla riva sinistra del Piave, sotto il persistente bombardamento nemico, con grande rischio e con sprezzo del pericolo, tornò indietro e soffermatosi sul ponte stesso diede valida e ardimentosa opera per salvare l'ufficiale comandante del reparto, che, travolto da un colpo avversario, stava per precipitare in acqua. — Settolo (Piave), 27 ottobre 1918.

MILANI Gaetano, da Polesella (Rovigo), caporale 8 reggimento fanteria, n. 14098 matricola. — Nell'attacco di un paese sistemato a difesa, audacemente e incurante del fuoco di mitragliatrici avversarie, si spingeva avanti a tutti all'assalto di un caseggiato fortemente occupato, e con vivo lancio di bombe a mano ne metteva in fuga i difensori. — Mosnigo (Treviso), 28 ottobre 1918.

MILETTO Delfino, da Borgone Susa (Torino), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 1068 matricola. — Puntatore calmo e coraggioso di un pezzo violentemente controbattuto, durante l'aspra lotta per la conquista di una forte posizione, rimasto ferito all'occhio destro, non volle abbandonare il porprio posto di combattimento, e continuò il puntamento preciso ed efficace con l'occhio sinistro. — Monte Forcelletta (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MILO Alessandro, da Marsala (Trapani), tenente 241 reggimento fanteria (M. M.). — Sebbene indisposto, volle partecipare ad un'azione del proprio reparto, e, dando costante bello esempio ai dipendenti di slancio e di ardimento, sostenne più volte la lotta corpo a corpo, riuscendo sempre a sopraffare gli avversari. — Costone di Stoccareddo (Sette Comuni), 11 ottobre 1918.

MINARDI Scipione, da Grosseto (frazione Batignano) (Grosseto), tenente 2 raggruppamento areostieri 19 sezione autocampale. — Animato da alto spirito del dovere, volontariamente tornava in una zona molto pericolosa e fortemente battuta dal fuoco nemico, conducendo in salvo uomini e prezioso materiale, attraverso a disagi e difficoltà di ogni genere. Ardito osservatore dal pallone frenato, compiva numerose ascensioni anche in condizioni atmosferiche difficili, dimostrando zelo, calma e coraggio nell'assolvere importanti incarichi. — Zona Gorizia-Cielo Montello, 27-28 ottobre 1917-15-23 giugno 1918.

MINCIOTTI Giuseppe, da Perugia, soldato 30 reggimento fanteria, n. 25643 matricola. — Porta ordini, in tutte le fasi del combattimento, dava bello esempio di coraggio, percorrendo, con calma e con sprezzo del pericolo, zone fortemente battute da mitragliatrici nemiche. Ferito, non si recava al posto di medicazione che ad azione ultimata. — Sermaglia (Piave), 27-28 ottobre 1918.

MINGIONE Dante, da Casagiove (Caserta), tenente reggimento lancieri Firenze (9). — Comandante l'avanguardia d'una colonna di cavalleria, incaricato di un'importante missione, disimpegnava il proprio mandato con intelligenza e spiccata arditezza. Attaccato da forze nemiche preponderanti, munite di mitragliatrici, valorosamente le fronteggiava fino al giungere di rinforzi, dando così efficace contributo al felice esito dell'operazione. — Serravalle (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

MINIUTTI Domenico, da Travesio (Udine), sergente 411 batteria bombarde, n. 24000 matricola. — Ferito leggermente, non abbandonava il proprio pezzo intensamente battuto. Terminata l'azione di fuoco della batteria, si esponeva ripetutamente sotto il violento tiro dell'avversario per trasportare altri feriti al posto di medicazione. — Saliente di Cesarotta-Col del Miglio, 24 ottobre 1918.

MIOTTI Pietro, da Vedelago (frazione Fanzolo) (Treviso), soldato 29 reggimento artiglieria campagna. — Durante l'azione, mentre le comunicazioni telefoniche venivano interrotte dall'intenso tiro nemico, volontariamente offertosi recapitava ordini alle batterie impegnate nel combattimento, attraversando, incurante di sè, una zona scoperta e violentemente battuta con granate a gas venefici. — Cima Echar-Costalunga (Altipiano di Asiago), 11 ottobre 1918.

MISASI Mario, da Cosenza, aspirante ufficiale medico 72 reparto assalto. — Seguiva sempre, in ogni ardua e pericolosa impresa, il reparto cui era addetto. In ripetuti combattimenti, con sprezzo del pericolo, si portava in zone intensamente battute dal fuoco avversario per medicare i feriti, dando bello esempio di calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Falzè di Piave, 27 ottobre; Pieve di Soligo (Belluno), 3 novembre 1918.

MISMARA Francesco, da Bergamo, tenente complemento 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una pattuglia di scorta ad una auto-blindata, proteggeva la macchina contro un ritorno offensivo del nemico, restando impavido e completamente allo scoperto sotto l'intenso fuoco di una mitragliatrice avversaria, mentre intorno scoppiavano depositi di munizioni, dando così bello esempio di coraggio, fermezza ed elevato sentimento del dovere. Già distintosi per ardimento ed iniziativa nelle azioni dei giorni precedenti. — Calalzo, 4 novembre 1918.

MODOLO Celeste, da Venezia, soldato 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 16783 matricola. — Facente parte di una pattuglia di arditi, superava aspre difficoltà di terreno, e con grande coraggio, portatosi fin sotto ai reticolati nemici, si slanciava all'assalto di una piccola guardia avversaria, volgendola in fuga col lancio di bombe a mano. Resisteva poi alla reazione violenta del nemico, continuando, sempre in piedi, a lanciare bombe ed a fare fuoco con il moschetto, dando prova di calma e di ardimento singolari. — Roccioni Trapezio, (Pasubio), 18 ottobre 1918.

MOLINA Luigi, da Mortara (Pavia), caporale reggimento lancieri Novara (5), n. 32861 matricola. — Facente parte di una pattuglia di ricognizione, in numerosi scontri diede prova di arditezza e di abilità, affrontando più volte da solo gruppi nemici, che, sorpresi dal suo spirito aggressivo, si davano prigionieri. Rimasto poi lievemente ferito rinunziava a recarsi al posto di medicazione, dichiarando di voler proseguire le operazioni collo squadrone. — Froncenigo (Sacile), 30 ottobre 1918.

MOLINARI Stefano, da Pontedecimo (Genova), tenente 17 gruppo alpino. — Dotato di belle virtù militari, sempre entusiasta e coraggioso nell'adempimento del proprio dovere, prodigava con ardimentosa energia la propria operosità in difficili ricognizioni e in ardui cimenti durante due giorni di aspro combattimento, in cui rimase ferito. — Monte Grappa, 26 ottobre 1918.

MOLINARI Vincenzo, da Rodi Garganico (Foggia), sottotenente complemento 16 reparto assalto. — Con grande ardimento e con singolare sprezzo del pericolo, guidava il proprio plotone all'assalto di una forte posizione, sotto un tiro intenso di fucileria e mitragliatrici. Fermato a breve distanza dal trinceramento avversario a causa della reazione della difesa, prendeva posizione, resistendo ad oltranza, e, sebbene avesse subito forti perdite, non abbandonava la posizione se non per ordine del proprio comandante di compagnia. — Berat (Albania), 17 luglio 1918.

MOLINAROLI Antonio, da Piacenza, capitano complemento 47 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, rimasto ferito il proprio comandante di battaglione fin dall'inizio del combattimento, assumeva il comando del reparto impegnato in aspra lotta, e per tre giorni e due notti, combattendo strenuamente ed infliggendo all'avversario sanguinose perdite, ne ritardava l'avanzata così da consentire il tempestivo intervento delle nostre riserve, che lo ricacciarono nuovamente al di là delle posizioni che aveva momentaneamente conquistate. — Zenson di Piave, 15-17 giugno 1918.

MOLTENI Giuseppe, da Sesto San Giovanni (Milano), sergente 72 reparto assalto. — Attraversava il Piave sotto il fuoco nemico, e, raggiunta la sponda opposta tra i primi, si slanciava con altri ardimentosi all'assalto delle linee nemiche, dando bella prova di coraggio e di valore. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

MOMBELLI Pietro, soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 1459 matricola. — Giunto con singolare risolutezza sotto i reticolati nemici, si slanciava con bell'ardi-

mento sulla trincea avversaria, battendone i difensori con lancio di bombe ed incitando i compagni alla lotta, finchè cadeva gravemente ferito. — Forte Pozzacchio (Vallarsa), 2 novembre 1918.

MONDELLO Benedetto, da San Fratello (Messina), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Esploratore in una pattuglia slanciavasi da solo dentro una casa occupata da numerosi nemici, e con un'accanita lotta corpo a corpo e con bombe a mano li sopraffaceva, traendone sei prigionieri. Bello esempio di slancio e di ardimento. — Rio Negrisia (Piave), 28 ottobre 1918.

MONDELLO Francesco, da Casteltermini (Girgenti), capitano 251 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante d'una compagnia, conduceva il proprio reparto all'assalto d'una forte posizione conquistandola. Contrattaccato quindi sui fianchi da numerose mitragliatrici, mentre inseguiva il nemico, prontamente e con impeto le assaliva, e, dopo viva lotta corpo a corpo, le catturava facendone prigionieri i serventi e occupando la posizione. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

MONELLI Paolo, da Fiorano Modenese (Modena), capitano complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, durante un combattimento difensivo, trovatosi in una situazione estremamente critica per il crollo improvviso di un attiguo tratto della fronte, manovrando abilmente con pronto e chiaro intuito delle esigenze del momento, aprivasi il varco tra le file nemiche, raggiungendo un'altra posizione, sulla quale opponeva tenace e valorosa resistenza fino all'esaurimento di ogni mezzo di difesa. — Monte Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 4-5 dicembre 1917.

MONELLO Giovanni, da Vittoria (Siracusa), soldato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 59915 matricola. — Prendeva parte con singolare ardimento ad una carica eseguita dallo squadrone contro una linea di numerose mitragliatrici nemiche, valorosamente comportandosi, finchè venne gravemente ferito. — San Martino (Udine), 1° novembre 1918.

MONIZIO Gaetano, da San Calogero (Catanzaro), trombettiere reggimento lancieri Montebello (8), n. 33526 matricola. — Impavido sotto il fuoco nemico, aiutava i serventi delle mitragliatrici, recando munizioni. Ferito, non desisteva dal proprio compito se non quando gli vennero a mancare le forze. — Barbeano (Spilimbergo), 2 novembre 1918.

MONTANARI Agostino, da Rimini (Forlì), soldato 203 reggimento fanteria (M. M.), numero 30957 matricola. — Durante un forte contrattacco nemico, con la parola e con l'esempio incitava i compagni alla resistenza. Ferito, non permetteva ad alcuno di recarsi da lui, mirando solamente, con esemplare calma ed alto sentimento del dovere, a contenere l'urto avversario. — Mali Siloves (Albania Meridionale), 23 luglio 1918.

MONTANARI Giulio, da Adria (Rovigo), tenente reggimento Savoia cavalleria (3). — Di pattuglia, investito da una raffica di mitragliatrici nemiche che gli uccideva un soldato e ne feriva altri quattro, continuava intrepido e con alto sentimento del dovere nel compimento della propria missione, finchè veniva ferito egli stesso. — Tagliamento, 3 novembre 1918.

MONTECCHI Giovanni, da San Venanzo (Perugia), aiutante battaglia 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 1890; matricola. — Col suo plotone raggiunse di sorpresa una posizione donde il nemico con fuoco di mitragliatrici ostacolava l'avanzata della compagnia, e riconosciuta l'ubicazione dei reticolati, alla testa dei suoi tagliatori irruppe sulla posizione stessa, catturando diciassette avversari ed una mitragliatrice. — Pederobba (Medio Piave), 29 ottobre 1918.

MONTI Ambrogio, da Cermenate (Como), sergente 79 reggimento fanteria, n. 1979 matricola. — Uscito colla propria squadra all'attacco di una forte posizione, venuto a mancare il comandante di plotone lo sostituiva nel comando, e coi resti del reparto, scossi

per le forti perdite, impegnava col nemico una accanita lotta, facendo numerosi prigionieri. Esempio di arditezza e di tenacia singolari. — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

MONTI Serafino, da Ravenna, sergente 72 squadriglia aviatori, n. 11 A.G. matricola. — Pilota da caccia ardimentoso ed entusiasta e dotato di spirito altamente combattivo, compiva in pochi mesi 87 voli di guerra dei quali molti in zone ed in condizioni difficili. Nelle azioni sul Piave volava quotidianamente, anche più volte in un giorno, compiendo a bassissima quota bombardamenti e mitragliamenti di truppe e convogli nemici, sebbene fatto segno a violento fuoco avversario. — Cielo dello Stelvio-del Garda e del Piave, marzo, novembre 1918.

MONTUSCHI Filippo, da Ancona, sottotenente complemento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione di artiglieria da montagna, sotto il violento fuoco avversario, che sconvolgeva difese e materiali, causando perdite nel personale, continuava senza interruzione il tiro, mantenendo col suo esempio la calma e la fermezza fra i dipendenti, finchè, avendo avuto investiti i pezzi e disperse le munizioni, ricevette ordine di ritirarsi. — S. Andrea di Nervesa (Piave), 27 ottobre 1918.

MORALE Corrado, da Avola (Siracusa), soldato 4 reggimento fanteria, n. 53978 matricola. — Arditamente si slanciava sui nemici che attaccavano in forze la nostra linea, ed a colpi di bombe a mano li fermeva e li scompigliava. — Rio Raboso Sernaglia (Medio Piave), 27 ottobre 1918.

MORELLI Arturo, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), capitano medico complemento 30 reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, passava il Piave tra i primi, e sotto l'infuriare del fuoco nemico con calma e sprezzo del pericolo medicava i primi feriti sul greto del fiume. Sempre tra i primi dava costante esempio di fermezza e di coraggio, rimanendo talvolta al combattimento anche per respingere l'avversario e cooperando così alla buona riuscita dell'azione. — Fontigo-Sernaglia (Piave), 27-28 ottobre 1918.

MORETTI Francesco, da Preci (Perugia), aiutante battaglia 52 reggimento fanteria, numero 18044 matricola. — Su di un terreno scoperto e sotto l'intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie, raggiunse per primo una forte posizione, e, trascinando con l'esempio i propri soldati, vinse la resistenza delle retroguardie nemiche. — Grandrieux Aisne (Francia), 7 novembre 1918.

MORO Dario, da Milano, sottotenente 7 reggimento fanteria. — Di collegamento, in difficili condizioni e sotto violento fuoco nemico diede prova di coraggio e di fermezza esemplari. Ferito, abbandonava il proprio posto, soltanto dopo aver visto assicurata la continuità del servizio. — Molino Pilonetto (Piave), 26-27 ottobre 1918.

MORSELLI Ugo, da Bagnacavallo (Ravenna), sottotenente complemento 29 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di esplorazione, avvistata su di una collina una mitragliatrice nemica che continuava a sparare, seguito da due soli uomini ne raggiungeva coraggiosamente la postazione, e col lancio di bombe a mano faceva prigionieri i due serventi e catturava l'arma. — Soligo-Sernaglia-Piave, 27-30 ottobre 1918.

MORTARINO Alberto, da Buenos Aires (Repubblica Argentina), soldato 22 reggimento fanteria, n. 14732 matricola. — Con la prima ondata si precipitava nella trincea avversaria, facendo alcuni prigionieri, e sotto l'incessante tiro di mitragliatrici nemiche continuava a combattere con ardimento e con fermezza singolari, dando bell'esempio ai compagni. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

MOSCA Raffaele, da Feroleto della Chiesa (Reggio Calabria), tenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, con esemplare ardimento affrontava con pochi uomini un nucleo di nemici che, asserragliati in una casa, contrastavano l'avanzata della compagnia, e circondatili, li costringeva alla resa. — Bigolino (Medio Piave), 27 ottobre 1918.

MOSCA BALMA Virginio, da Cossila (Novara), caporale 4 reggimento alpini, n. 1013 matricola. — Porta-ordini di un battaglione, dava bell'esempio di valore, spingendosi alla conquista di una contrastata posizione ed incitando i compagni con l'esempio. Percorreva quindi zone fortemente battute dal nemico per tenere il collegamento tra i reparti e dimostrando in critiche circostanze belle doti di fermezza e di coraggio. Già distintosi in precedenti azioni in val Posina nel 1916, e al Vodice nel 1917, per fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

MOSCATELLI Michele, da Bari, tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione isolata, dirigeva con perizia ed ardimento il fuoco dei suoi pezzi, e di propria iniziativa concorreva all'azione contro un'ardua posizione, mettendo con singolare sprezzo del pericolo i pezzi allo scoperto e sotto il fuoco aggiustato e violento delle artiglierie nemiche. — Monte Medata (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

MOSCHETTA Gallo, da Farra di Soligo (frazione Soligo) (Treviso), sottotenente complemento 241 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un colpo di mano contro una importante posizione, diede costante e bell'esempio ai dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente al buon esito dell'azione: catturò una mitragliatrice e fece numerosi prigionieri. — Costone di Stoccareddo (Sette Comuni), 11 ottobre 1918.

MOSCHETTI Angelo, da Taranto (Lecce), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), numero 1136-*bis* matricola. — Coadiuvava intelligentemente con calma ed ardire un suo superiore sottufficiale ferito, prendendo la direzione dei pochi compagni che aveva vicini ed incitandoli alla resistenza. Con azione di fuoco nutrito e deciso sul nemico lo disorganizzava, uccidendo un ufficiale e tre soldati. — Borgo del Colle (Treviso), 29 ottobre 1918.

MOSSO Andrea, da Susino (Alessandria), caporale maggiore 4 reggimento alpini, numero 10624 matricola. — Da zone fortemente battute dal nemico, volontariamente trasse in salvo il proprio capitano ferito. Rimasto unico graduato del plotone, prese il comando dei pochi superstiti e li condusse ancora con bravura per ben due volte all'assalto. — Monte Solarolo, 26-27 ottobre 1918.

MURENA Giovanni, da Borgo di Taro (Parma), appuntato reggimento lancieri Firenze (9), n. 31474 matricola. — Coadiuvava con fermezza e coraggio singolari due suoi valorosi compagni in una ardita e brillante azione, che faceva cadere nelle nostre mani una batteria nemica. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

MURGO Giuseppe, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato 35 reggimento artiglieria campagna, n. 333 matricola. — Durante il violento ed intenso bombardamento nemico, rimaneva al proprio pezzo e con l'esempio del suo singolare coraggio era d'incitamento ai commilitoni, coi quali eseguiva efficace azione di fuoco nella fase risolutiva del combattimento. — Monte Spill, 16 novembre 1917.

MUSTON Franco, da Palermo, tenente 72 reparto assalto. — Durante l'azione per l'occupazione di una posizione in mano al nemico, dimostrava ardire, attraversando fra i primi il Piave sotto il fuoco avversario e nonostante la rapida corrente. Con un manipolo di bersaglieri occupava un paese e si spingeva fuori dell'abitato, uccidendo numerosi avversari e catturandone altri. Saputo che un nostro reparto erasi impegnato contro forze nemiche superiori, prontamente accorreva sul luogo con rinforzi. Caduto il suo comandante di compagnia assumeva il comando del reparto e continuava nell'azione, dando prova di spiccate virtù militari. — Ponte nelle Alpi (Polpet), 1° novembre 1918.

NACHIRA Italo, da Uggiano la Chiesa (Lecce), capitano 202 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia incaricato di forzare il Piave col proprio reparto, lo passava per primo su barche sotto l'intenso fuoco nemico, catturando armi e facendo prigionieri. Ferito da una pallottola di shrapnel, ricusava di essere inviato all'ospedale, rimanendo al comando del proprio reparto durante tutto il periodo di azione, e dando bella prova di calma, di fermezza e di ardimento. — San Donà di Piave, 30 ottobre; Tagliamento, 4 novembre 1918.

NAI OLEARI Domenico, da Gambolò (Pavia), tenente complemento 1113 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante una nostra offensiva, con grande coraggio, sotto le violenti raffiche di mitragliatrici e l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, spingeva arditamente avanti le sue armi, per ridurne al silenzio altre nemiche, che impedivano l'avanzata delle nostre fanterie. Costrette queste a ripiegare sotto la violenza dei contrattacchi dell'avversario, si ritirava per ultimo, infliggendogli forti perdite. Già distintosi in precedenti azioni. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

NALLI Gino, da Genova, caporale 3 reparto assalto, n. 20091 matricola. — Animando i compagni, sotto il lancio di bombe nemiche per primo, affrontava una forte pattuglia nemica e la volgeva in fuga dopo averle inflitto delle perdite. Con calma e con sprezzo del pericolo resisteva poi sulla posizione, ai ritorni offensivi dell'avversario, dando prova di coraggio e fermezza singolari. — Monte Solarolo, 24 ottobre 1918.

NANFARO Salvatore, da Niscemi (Caltanissetta), soldato 80 reggimento fanteria, numero 180 matricola. — Durante un furioso attacco nemico si slanciava arditamente avanti, trascinando alla lotta i compagni, ed in una accanita mischia corpo a corpo, costringeva alla resa parecchi nemici; bell'esempio di fermezza e di coraggio. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

NANNINI Quirino, sergente maggiore 58 reggimento fanteria, n. 21201 matricola. — Durante l'attacco di una forte e ben difesa posizione, di sua iniziativa piombava con due soldati a breve distanza da una mitragliatrice nemica che seriamente ostacolava l'avanzata dei nostri, e col lancio di bombe a mano la riduceva al silenzio. Rientrava poscia riferendo al proprio comandante importanti notizie sulla posizione avversaria. — Pra del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

NAPODANO Pietro, da Torre Annunziata (Napoli), caporale 6 reparto assalto, n. 30116 matricola. — Capo squadra di provato valore, trascinò con impeto i suoi arditi all'assalto di una forte posizione. Ferito mentre perdurava la lotta violenta coll'avversario che moveva incessantemente al contrattacco della posizione perduta, rimase fra i suoi compagni, finchè gli venne ordinato di allontanarsi. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

NARDECCHIA Sabatino, da Bagno (frazione Monticchio) (Aquila), sergente maggiore 4 reggimento alpini, n. 16551 matricola. — Per 28 ore di combattimento diede bello esempio di calma e di fermezza. Rimasto ferito il comandante di plotone, lo sostituì nel comando, ed, incitando alla resistenza i dipendenti, si mantenne sulla posizione, sulla quale venne colpito egli stesso. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

NARDECCHIA Serafino, da Bagno (frazione Monticchio) (Aquila), caporale 4 reggimento alpini, n. 5404 matricola. — Capo di una pistola mitragliatrice, diede bella prova di valore durante la lotta per la presa di una contrastata posizione, e per la difesa della stessa, di fronte a numerosi contrattacchi dell'avversario, cadde gravemente ferito. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

NASTI Armando, da Lungro (Cosenza), tenente complemento 14 compagnia mitragliatrici. — Comandante d'una sezione mitragliatrici, durante l'attacco di forti nuclei nemici, volontariamente portava le proprie armi in un posto scoperto, ed apriva di là un efficace tiro sugli avversari. Si mostrava calmo sotto un intenso bombardamento, infondendo fermezza e serenità nei dipendenti. Durante il passaggio del Piave, sempre sotto violento fuoco dell'artiglieria nemica, riuniva militari dispersi e li guidava sulla sinistra del fiume. — Piave-Fontigo, 27 ottobre 1918.

NEGRI Attilio, da Pombia (Novara), sergente 2 reggimento genio, n. 37679 matricola. — Col suo contegno energico riuniva una ventina di soldati sbandati e li riconduceva sulla linea di combattimento. In due giorni di formidabili posizioni, dimostrava sempre bravura e coraggio singolari. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

NEGRI Gaetano, da Piana dei Greci (Palermo), sergente maggiore 15 reggimento fanteria, n. 60167 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un contrattacco nemico, nonostante fosse stato fatto segno a tiri ben aggiustati d'artiglieria e di numerose mitragliatrici, percorreva la linea, incoraggiando i suoi uomini alla resistenza. Rimasto ferito, si manteneva ancora sul posto, finchè il nemico fu costretto alla ritirata. — Alture di Sima (Albania), 28 luglio 1918.

NEGRI Giuseppe, da Meuconico (Pavia), capitano complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo più giorni d'ininterrotti bombardamenti, alla testa della propria compagna mitragliatrici traversava a guado il Piave, e faceva poi alcuni prigionieri e catturava materiali. Assunto in critici momento il comando di un battaglione, abilmente sventava un contrattacco nemico. — Isola Caserta-Grave di Papadopoli (Piave), 24-29 ottobre 1918.

NELLI Ferdinando, da Montecarlo (Lucca), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 24265 matricola. — Facente parte di una pattuglia di arditi, durante l'attacco di una casa difesa dal nemico, si distingueva per slancio ed ardimento. Ferito ad un occhio, continuava a combattere, ritirandosi con gli ultimi uomini della pattuglia dopo aver fatto alcuni prigionieri e catturate delle armi. — Strada Ormelle Oderzo (Treviso), 30 ottobre 1918.

NICCOLINI Alfonso, da Baone (Padone), caporale 259 reggimento fanteria (M. M.), numero 9651 matricola. — Comandato di pattuglia, si slanciava arditamente col proprio comandante contro una mitragliatrice nemica, sopraffacendo dopo breve e viva lotta due soldati avversari e catturando l'arma. — Stoccareddo (Foza-Asiago), 29 ottobre 1918.

NICOLAI Vittorio, da Bagni di Lucca (Lucca), tenente complemento 268 reggimento fanteria (M. M.). — Prima quale comandante di un plotone, e poi di una compagnia, difendeva con singolare tenacia una posizione accanitamente attaccata dall'avversario. Minacciato di fianco ed alle spalle, non ripiegava che dietro ordine superiore. Lanciato al contrattacco, si spingeva tra i primi alla riconquista delle posizioni, e le manteneva fino alla completa sconfitta dell'avversario. Sebbene ammalato, rimaneva poi ancora al comando dei suoi uomini. — Medio Piave, 15-23 giugno; Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

NICOLARDI Tullio, da Bari, capitano 115 gruppo bombarde. — Comandante di una batteria di bombarde, individuata e violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, dava agli inferiori esempio costante di coraggio e di fermezza, dirigendo allo scoperto il fuoco della propria arma. Gravemente contuso alla testa in seguito allo scoppio di una granata nemica, si preoccupava soltanto di soccorrere sul posto due suoi dipendenti feriti dallo stesso scoppio. — Cima Cischietto Col del Rosso (Asiago), 26 ottobre 1918.

NICOLAZZI Eugenio, da Nicastro (Catanzaro), sergente 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 39941 matricola. — Sempre primo ad uscire di pattuglia per riconoscere il terreno che veniva abbandonato dal nemico, eseguiva anche altri rischiosi incarichi, sempre con buoni risultati. Più volte attaccato da pattuglie avversarie di retroguardia, con grande sprezzo del pericolo e con singolare coraggio le contrattaccava, facendo alcuni prigionieri. — Piave-Livenza, 27 ottobre-2 novembre 1918.

NISTRI Florindo, da Francavilla Fontana (Lecce), caporale reggimento lancieri Aosta (6), n. 28034 matricola. — Seguiva spontaneamente il proprio sergente maggiore contro un nucleo di nemici che opponevano accanita resistenza, e con mossa abile ed ardita salvava la vita al sottufficiale che, impegnato in lotta corpo a corpo, stava per essere pugnalato alle spalle da uno degli avversari. — Bagnara (Portogruaro), 3 novembre 1918.

NOLLI Rodrigo, da Napoli, sottotenente 19 reggimento fanteria. — Giunto presso una compagnia a portarvi un ordine nel momento in cui questa iniziava un'azione offensiva, volontariamente si univa al plotone di testa, e con esso si slanciava arditamente all'as-

salto. Sorpassate le difese accessorie, s'impegnava in una violente lotta corpo a corpo validamente contribuendo alla resa del nemico. — Canale Aisne-Oise (Francia), 10 ottobre 1918.

NOVIELLO Salvatore, da Napoli, caporale 57 reggimento fanteria, n. 30331 matricola. — Comandante di una squadra, durante un attacco della propria compagnia contro una forte ed insidiosa posizione, sotto l'intenso fuoco della difesa, sprezzante del pericolo si slanciava avanti per il primo, destando l'entusiasmo fra i suoi uomini e trascinandoli, con l'esempio, sulla linea avversaria. — Palazzo Molini-Prà del Gobbo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

NOZZERO Giuseppe, da San Martino Canavese (Torino), soldato 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 7634 matricola. — Facente parte di una squadra di militari arditi di prima ondata, in un colpo di mano si spingeva tra i primi all'attacco, e dopo viva lotta catturava un posto nemico di osservazione. Con slancio ed arditezza singolari avanzava poscia coi compagni all'attacco della linea successiva e si impossessava di una mitragliatrice, dopo averne, con lotta corpo a corpo, catturati i serventi. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

NUCCI Primo, da Pistoia (Firenze), soldato 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 238 matricola. — Porta ordini di una compagnia, era d'incitamento ai compagni colla parola e coll'esempio, ripetutamente attraversando un terreno intensamente battuto da raffiche dell'artiglieria avversaria e giungendo sempre a compiere il proprio mandato. Caduto il comandante della compagnia al di là delle linee nemiche, sprezzante del pericolo si spingeva a raccoglierne la salma, che portava nella nostra trincea di partenza. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

ODELLI Giuseppe, da Borno (Brescia), soldato 72 reparto assalto, n. 3384 matricola. — Porta ordini disimpegnava le sue mansioni con sprezzo del pericolo anche nelle occasioni più difficili. Assalito improvvisamente da sei nemici, si difendeva valorosamente, ne abbatteva due e dava agio al suo comandante di compagnia di correrglì in aiuto e di liberarlo. Coraggioso sempre e sempre volontario anche nelle operazioni più ardite. — Pieve di Soligo, 29 ottobre; S. Simone, 2-3 novembre 1918.

ODIARD des AMBROIS Giulio, da Oulx (Torino), capitano milizia territoriale 3 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia in riserva sul rovescio della posizione, ed attaccato di sorpresa dal nemico in forze, resisteva valorosamente sul posto, fermandone l'avanzata. Minacciato seriamente di accerchiamento in seguito ad una successiva manovra avversaria, con perizia e con calma ripiegava combattendo su di una posizione retrostante, sfuggendo alla cattura con tutti i superstiti del proprio reparto, e dando così bella prova di fermezza, di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

OLGIATI Antonio, da Viggiù (Como), aiutante battaglia 75 reggimento fanteria, numero 28678 matricola. — Non appena raggiunte le nuove e violentemente contrastate posizioni, le apprestava a difesa, ed incurante del pericolo, sotto intenso bombardamento, sprezzando ogni riparo, incoraggiava i dipendenti. Ferito da una scheggia di granata nemica, non abbandonava il suo posto se non dietro ordine del comandante della compagnia. — Courtacon (Francia), 11 ottobre 1918.

OLIVA Guido, da Mergozzo (Novara), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 20481 matricola. — Travolto con alcuni compagni di cordata da una valanga mentre si recava a riattivare una linea telefonica, con calma singolare e con grandi stenti riusciva a fermarsi, trattenendo così anche gli altri prima che venissero trascinati nei crepacci del sottostante ghiacciaio. Nella posizione difficile e pericolosa, in cui era rimasto, e pure avendo riportato diverse contusioni nella caduta, rinunciava al soccorso di altri soldati per non esporli al pericolo di restar travolti, e da solo traeva in salvo gran parte dei compagni rimasti sepolti. — Cima San Giacomo (Val Furva), 16 ottobre 1918.

OLIVIERI Giuseppe, da Castel Focognano (frazione Rassina) (Arezzo), zappatore 5 reggimento fanteria, n. 22651 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, messosi alla testa di pochi compagni, correva a disotterrare alcuni militari rimasti travolti in una galleria rovinata dal tiro avversario, e dopo lungo e faticoso lavoro, buona parte ne traeva in salvo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ONIDA Pietro, da Ardauli (Cagliari), caporale 19 reggimento fanteria. — Con singolare slancio e con sereno coraggio guidava la propria squadra alla conquista di una forte posizione, e sotto il fuoco di fucileria della difesa, oltrepassati arditamente i reticolati, piombava nella trincea contesa, trascinando con l'esempio i dipendenti e costringendo i difensori alla resa. — Canale Aisne-Oise (Francia), 10 ottobre 1918.

ONOFRI Sante, da San Martino al Cimino (Roma), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2318 matricola. — In servizio di pattuglia, sotto il fuoco nemico si spingeva arditamente avanti, incitando i compagni a seguirlo. Già distintosi in altre circostanze per slancio ed ardimento. — Serravalle Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

ORLANDIN Giuseppe, da Cavarzere (Venezia), sergente maggiore 270 reggimento fanteria (M. M.), n. 3424 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sempre primo all'assalto, arditamente ed efficacemente cooperava all'attacco ed alla occupazione di caseggiati strenuamente contrastati dal nemico, concorrendo a fare numerosi prigionieri. — Canareggio (Treviso), 29 ottobre Fadalto (Treviso), 31 ottobre 1918.

ORTOLANI Sergio, da Tambre d'Alpago (Belluno), tenente 4 reggimento alpini. — Con esemplare ardimento, in condizioni difficili, alla testa del proprio reparto si slanciava al contrattacco, persistendovi con grande coraggio sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche, finchè rimase ferito ad una gamba. — Monte Fior (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

PABANELLI Francesco, da Faenza (Ravenna), soldato 72 reparto assalto, n. 32918 matricola. — Appartenente ad una compagnia rimasta per tre giorni isolata ed a contatto col nemico sulla sinistra del Piave, dopo aver passato il fiume come primo nucleo, con singolare arditezza partecipava volontariamente al servizio d'una pattuglia spinta entro le linee avversarie, validamente concorrendo a riportare prigionieri, materiali da guerra ed utili informazioni. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

PACCIARINI Luigi, da Milano, sergente 3 reggimento artiglieria montagna, n. 75146 matricola. — Capo pezzo di un cannone da montagna, avuto inutilizzato il pezzo dal violento fuoco d'artiglieria nemica, volontariamente sostituiva un altro capo-pezzo ferito, infondendo con il suo fermo contegno la calma nei dipendenti, e persistendo nel proprio compito, finchè venne esso stesso gravemente colpito. — Col del Miglio (Grappa), 24 ottobre 1918.

PACIELLO Lorenzo, da Salerno, sottotenente addetto comando brigata Campania. — Addetto al comando di una brigata, benchè ferito gravemente dallo scoppio di due granate nemiche, che avevano messo fuori combattimento quasi tutto il personale del comando stesso, continuava tranquillamente nel servizio affidatogli di riuscire a riordinare i superstiti, e, soltanto dopo aver adempito tale incarico, dichiarava semplicemente di essere stato ferito. — Pederobba (Medio Piave), 27 ottobre 1918.

PACOTTI Matildio, da Rondissone (Torino), capitano 61 gruppo artiglieria montagna, 138 batteria. — Comandante di una batteria da montagna, cooperò con efficacia all'azione della fanteria, guidando risolutamente i suoi pezzi in postazioni avanzate ed esposte al fuoco avversario, per ottenere migliori risultati di tiro. Instancabile, fu esempio costante ai suoi dipendenti di arditezza, di tenacia e di alto sentimento del dovere. — P. Zoc-Monte Madal, 24-31 ottobre 1918.

PADOAN Ernesto, da Venezia, sottotenente complemento 233 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, lo condusse all'assalto di una trincea nemica con slancio

ed ardimento, contribuendo efficacemente ad infliggere perdite all'avversario ed a fare alcuni prigionieri. Ferito da una scheggia di granata nemica alla testa, dopo medicato chiese di tornare al posto di combattimento, ma ciò non potè ottenere a causa della gravità della ferita riportata. — Canova di Asiago, 26 ottobre 1918.

PADOVAN Giuseppe, da Corbara (Salerno), soldato 57 reggimento fanteria, n. 6653 matricola. — Con audacia singolare sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, raggiungeva tra i primi col proprio comandante di squadra la linea avversaria, dando bello esempio di entusiasmo e di slancio. — Palazzo Molini-Prà del Gobbo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

PAGANELLO Lino, da Serravalle a Po (Mantova), soldato 6 reparto assalto, n. 8200 matricola. — Si slanciava arditamente all'attacco di un forte posizione. Ferito, continuava ad incitare i compagni alla resistenza finchè gli veniva ordinato di recarsi al posto di medicazione. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

PAGINI Giuseppe, da Milano, soldato 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 49539 matricola. — Volontario in una pattuglia, e scontratosi con tre nemici, noncurante del pericolo, audacemente li assaliva, uccidendone due e disarmando il terzo, che conduceva prigioniero. — S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918.

PAGLIARA Nicola, da Foggia, tenente complemento 15 reggimento fanteria. — Comandante del plotone di avanguardia in una ardita ricognizione attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con sereno sprezzo del pericolo e con bello esempio di valore, trascinava i dipendenti fin sotto le linee dell'avversario, che perciò fu costretto a svelarsi completamente. Rientrava poscia arditamente nelle nostre linee con notizie utili e precise, e trasportando un collega ferito e parecchio materiale da guerra. — Altura di Gorian (Albania), 13 agosto 1918.

PAGLIUCA Achille, da Mondragone (Caserta), tenente 17 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria chiamata in posizione mentre alcuni nostri reparti già ripiegavano, con calma e celerità adempiva il suo compito, sbarrando il passo al nemico. Durante un parziale sfondamento della nostra linea, essendo la batteria soggetta al tiro di mitragliatrici avversarie, la disponeva rapidamente per la difesa vicina, riuniva militari sbandati e li rimandava in combattimento, e contribuiva così validamente al mantenimento della posizione, dando bella prova di energia, di coraggio e di elevate virtù militiari. — Monastier di Piave, 17-22 giugno 1918.

PAGNOCCOLO Carmelo, da Francoforte (Siracusa), sergente 75 reggimento fanteria, n. 46940 matricola. — Durante il passaggio dell'Aisne, in tutte le circostanze dimostrò singolare coraggio e fu di bello esempio ai dipendenti. Primo fra i primi ove più difficile e più rischiosa era l'impresa, sotto il tiro di mitragliatrici avversarie, contribuì col fuoco a cacciare il nemico trincerato fra i cespugli della riva nord del fiume: esempio costante di alte virtù militari. Già distintosi in precedenti azioni per ardimento e sprezzo del pericolo. — Aisne (Francia), 1 ottobre 1918.

PALANGA Tarquinio, da Sant'Oreste (Roma), soldato 24 reggimento fanteria, n. 60895 matricola. — Comandato per la cattura di una mitragliatrice che ostacolava l'avanzata della compagnia, con slancio ed ardimento raggiungeva l'obiettivo e dopo viva lotta catturava numerosi nemici, strappando loro tre mitragliatrici. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

PALAZZOLO Vito, da Regalbuto (Catania), soldato 1246 compagnia mitragliatrici, numero 11497 matricola. — Assalito a colpi di bombe a mano da un forte nucleo di nemici, in qualità di servente di una mitragliatrice coadiuvava il proprio tiratore con calma e con sprezzo del pericolo, per salvare l'arma, e, facendo anche uso di bombe, costringeva gli avversari ad arrendersi, strappando loro una mitragliatrice. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918

PALMAS Giovanni, da Bitti (Sassari), caporale 26 reparto assalto, n. 8241 matricola. — Esempio costante ai suoi arditi, per slancio ed audacia, con due di essi si spingeva contro un gruppo di mitragliatrici nemiche che ostacolavano l'avanzata della compagnia, e con singolare risolutezza catturava armi e serventi, aprendo la via per l'avanzata del proprio reparto. — Basso Piave, 30 ottobre 1918.

PALOMBARO Federico, da Novara, aspirante ufficiale, 44 reggimento fanteria. — Prezioso coadiutore del proprio comandante di compagnia, con animo invitto e con grande calma, alla testa del proprio reparto primo fra tutti arditamente attraversava un tratto di terreno fortemente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, e giunto sulla trincea avversaria, ne costringeva i difensori ad arretrare. Ferito gravemente da una scheggia di granata, soltanto dopo vive esortazioni del proprio superiore diretto, si allontanava dal combattimento. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

PAMPALONI Mario, da Calcinaia (Pisa), tenente complemento 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Esploratore presso il comando d'un gruppo di batterie da campagna, sempre volontario nelle ricognizioni e nei collegamenti colla fanteria, seppe rendere utili servizi, marciando anche colle prime ondate all'assalto di ben munite alture. Con la sua ardita opera agevolava l'azione di fuoco delle batterie del gruppo, mercè le informazioni precise da lui date sulla situazione delle truppe operanti, in una giornata di fitta nebbia. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

PANCIOCCO Clemente, da San Giovanni Incarico (Caserta), caporale 15 reggimento fanteria, n. 13742 matricola. — In un attacco del nemico in forze preponderanti, tra i primi si slanciava al contrattacco, incitando i dipendenti a seguirlo. Messosi alla testa di squadre rimaste senza i loro capi, impegnavasi in viva lotta corpo a corpo, concorrendo efficacemente a respingere l'avversario. Nel proseguimento dell'azione volontariamente recapitava ordini, attraverso zone violentemente battute da artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Brestovizza (Albania), 22 agosto 1918.

PANIGHI Angelo, da Arluno (Milano), caporale maggiore 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 7369 matricola. — Durante un attacco nemico, con soli tre uomini, e quantunque gravemente ferito, continuava a difendere la propria linea, e non l'abbandonava che dopo averne avuto l'ordine. — Col del Rosso, 27 ottobre 1918.

PANTALEONI Massimo, da Roma, sottotenente medico complemento 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Addetto ad un battaglione, sotto il violento fuoco nemico e senza riparo alcuno dava prova di esemplare fermezza e di cosciente coraggio. Colpito da un proiettile nemico ad una mano, con sicura calma continuava nella medicazione di numerosi feriti, essendo di valido aiuto al capitano medico che dirigeva il servizio. — Treschè-Conca Monte Meatta, 23-25 maggio 1916.

PANTAROTTO Angelo, da Santo Stino di Livenza (Venezia), soldato 80 reggimento fanteria, n. 1201 matricola. — Giungeva fra i primi su di una posizione nemica, incitando animosamente i compagni con l'esempio e col grido di « Savoia ». Rimaneva poi sul posto, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici ed il persistente lancio di bombe da parte del nemico, difendendosi strenuamente fino all'ultima cartuccia e ponendosi poi abilmente in salvo ed evitando di cadere prigioniero. — Casera Col de la Martina, 26 ottobre 1918.

PAOLETTI Arduino, da Signa (Firenze), sottotenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto attaccava una ben munita posizione, e, penetrato nelle trincee avversarie, vi faceva numerosi prigionieri. Cooperava poi validamente col proprio comandante di compagnia a respingere violenti contrattacchi nemici nemici e ad animare le truppe. — Monte Meletta Davanti (Altipiano dei Sette Comuni), 22 novembre 1917.

PAOLILLO Edoardo, da Soverato (Catanzaro), sottotenente 90 reggimento fanteria (M. M.). — Primo fra i suoi dipendenti, si slanciava all'attacco di un roccione occupato dal nemico, e, con esemplare coraggio, ne raggiungeva la sommità, sotto il lancio avversario di bombe a mano, rimanendo leggermente ferito. — Porte Salton (M. Spinoncia), 30 ottobre 1918.

PAOLINI Giorgio, da Livorno, sergente 19 reggimento fanteria, n. 40242 matricola. — Comandante di una pattuglia in esplorazione, spintosi arditamente avanti, con singolare coraggio e con spirito aggressivo attaccava forze superiori, catturando una mitragliatrice e facendo alcuni prigionieri. — Aisne (Francia), 10 ottobre 1918.

PAPARO Antonio, da Bronte (Catania), sergente 5 reggimento fanteria, n. 10034 matricola. — Capo-mitragliatrice, con serena fermezza, sotto l'infuriare delle raffiche avversarie, eseguiva un tiro assai efficace, e successivamente conduceva con slancio e coraggio esemplare i propri dipendenti alla conquista di una importante ed aspra posizione, facendo alcuni prigionieri. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

PAPERI Oscar, da Napoli, capitano 1 reggimento genio. — Assunto il comando d'un battaglione del genio in seguito a ferita del comandante titolare, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo, personalmente provvedeva a spegnere delle miccie di mina predisposte dal nemico per interrompere completamente l'accesso ad una posizione tenuta dall'avversario. Nella notte, con instancabile operosità, riattava le interruzioni già effettuate dal nemico in modo da permettere il transito delle truppe. — S. Boldo (Belluno), 31 ottobre 1918.

PAPPALARDO Nunzio, da Belpasso (Catania), soldato 2 reparto assalto, n. 39008 matricola. — Bello esempio di ardimento, incurante del fuoco di mitragliatrici nemiche, si slanciava da solo contro un ricovero, e con bombe a mano metteva fuori combattimento vari nemici ivi annidati. — Parco di Sonpir-Aisne (Francia) 1 ottobre 1918.

PARAFIORITO Giacomo, da Messina (frazione Galati Inferiore), sergente 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 21811 matricola. — Scoperta una mitragliatrice nemica che dall'interno di una casa faceva fuoco contro nostri reparti avanzati, con impetuoso slancio l'assaliva alla testa di pochi uomini, percorrendo un terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco avversario, e col lancio di bombe a mano costringeva alla resa i difensori, catturando l'arma. — Piave, 27 ottobre 1918.

PARODI Domenico, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente complemento 41 reggimento fanteria. — Con singolare slancio condusse all'assalto il proprio reparto, trascinandovi anche altri militari rimasti privi di comandante. Con ferrea tenacia seppe mantenersi sul tratto di fronte conquistato e lo contese per più giorni ai reiterati contrattacchi nemici. — Monte Pertica (Monte Grappa), 28-30 ottobre 1918.

PARROCCHETTI Francesco, da Milano, tenente colonnello 1 reggimento artiglieria a cavallo. — Dotato di belle virtù militari, comandò con distinta perizia e con sereno cosciente coraggio, durante trenta mesi di guerra, un gruppo di batterie a cavallo, dal quale con l'autorevole comando e con l'esempio costante della sua fermezza anche nei più gravi momenti, seppe ottenere tempestiva ed efficacissima azione. In una particolare circostanza, sotto il violento fuoco di numerose e vicinissime mitragliatrici avversarie, intervenendo risolutamente ed energicamente con le batterie al suo diretto comando, ridusse al silenzio le pericolose armi nemiche, aprendo la strada all'ulteriore avanzata delle nostre truppe. — Medio Isonzo-Carso-Piave- Tagliamento, 1916-1918.

PARTISETTI Mario, da Roma, soldato 2 reparto assalto. — Bello esempio ai compagni di sprezzo del pericolo, si slanciava tra i primi sopra una mitragliatrice nemica, che seminava la morte, conquistandola e facendone prigioniero il tiratore. — Croix San Tête (Francia), 3 ottobre 1918.

PASCALE Francesco, da Conversano (Bari), sottotenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — Esempio costante di coraggio e di fede, slanciavasi per primo col proprio reparto sulla posizione avversaria, vincendone l'accanita resistenza, riportando prigionieri e impossessandosi di molto materiale di guerra. — Casa Stringhetta (Piave), 28 ottobre 1918.

PASCALE Roberto, da Napoli, tenente reggimento lancieri Firenze (9). — Comandante di un plotone, combattè e manovrò con ardimento e con senno, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, per circa un'ora per sboccare da una stretta tenuta fortemente dal nemico, e non desistette dall'azione che dopo aver precisato le postazioni delle armi avversarie. — Serravalle Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

PASCENTI Francesco, da Ricigliano (Salerno), sottotenente complemento 128 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante del reparto arditi reggimentale, con l'esempio del suo entusiasmo e della sua audacia, trascinò i dipendenti all'assalto di forti posizioni tenacemente difese, riportando prigionieri e materiale bellico. Il giorno successivo, durante un contrattacco nemico, di propria iniziativa e riunendo ai suoi uomini alcuni militari sbandati, si slanciò contro l'avversario, attraverso le alterne vicende d'una dura lotta, riconquistò la posizione e saldamente vi si mantenne. — Osteria del Forcelletto-Monte Pertica (M. Grappa), 26-27 ottobre 1918.

PASCUCCI Vittorio, da Ancona, sergente maggiore reggimento lancieri Aosta (6), n. 28624 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, di propria iniziativa slanciavasi con un caporale contro un nucleo di cinque avversari, che, appostati dietro una siepe, opponevano accanita resistenza, e con grande audacia due ne metteva fuori combattimento e catturava i rimanenti. — Bagnara (Portogruaro), 3 novembre 1918.

PASIN Giuseppe, da Tezze (Vicenza), caporale maggiore 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 24038 matricola. — Facente parte di una piccola colonna di attacco cacciatasi arditamente nelle linee nemiche per produrvi lo scompiglio e per catturare alcuni prigionieri, dava bello esempio di scaltrezza e di ardimento, affrontando sempre vittoriosamente l'avversario in lotte corpo a corpo. — Costone di Stoccareddo (Sette Comuni), 11 ottobre 1918.

PASQUALI Antonio, da Mansuè (Treviso), maresciallo alloggio 330 plotone carabinieri reali addetto intendenza 8ª armata, n. 10567 matricola. — Arditamente accorreva ad affrontare un soldato che, preso da improvvisa pazzia, tentava di colpire a fucilate un ufficiale, e dopo accanita lotta corpo a corpo, coll'aiuto dell'ufficiale stesso, lo disarmava. — Spresiano, 7 novembre 1918.

PASQUALI Raffaele, da Pietracatella (Campobasso), capitano 57 regimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una batteria con perizia e fermezza eseguiva efficaci concentramenti di tiro su posizioni nemiche. Con agili e continui spostamenti di tiro, dirigeva il fuoco, là dove veniva urgentemente richiesto, contro le minaccie dell'avversario. Col suo esempio infondeva calma e coraggio negli artiglieri, anche quando la batteria veniva violentemente battuta da medi calibri nemici. — Col del Cuc Forcelletta (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

PASTORE Alcide, da Lazise (Verona), sergente maggiore 948 compagnia mitragliatrici, n. 34815 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, attaccava arditamente un forte nucleo di nemici col lancio di bombe a mano e con petardi, catturandolo. — Casa Guizza (Piave), 28 ottobre 1918.

PASTORI Serafino, da Cureggio (Novara), caporale 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 3909 matricola. — Con esemplare sprezzo del pericolo e con singolare ardimento si slanciava con pochi compagni contro una mitragliatrice nemica in azione, ed a colpi di bombe a mano volgeva in fuga i serventi, agevolando così l'avanzata del proprio reparto. — Mali Siloves (Albania Meridionale), 23 luglio 1918.

PATERNITI Giuseppe, da Palermo, capitano 35 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in una posizione assai pericolosa e non potuta apprestare a difesa, diede bella prova di coraggio e di sprezzo del pericolo, ed incorando, sotto l'intenso fuoco nemico i propri soldati, respinse ripetuti e violenti attacchi dell'avversario. Ferito gravemente, lasciava il comando con parole di incitamento per la estrema difesa. — Monte Posar, 28 ottobre 1917.

PATTARO Angelo, Ospedaletto Euganeo (Padova), soldato 25 reparto assalto, n. 3393 matricola. — Si offriva per scoprire gli apprestamenti difensivi del nemico in un villaggio, entrandovi tra i primi, sotto violento fuoco. Muovendo poi all'assalto con la sua compagnia, riduceva al silenzio una mitragliatrice avversaria col lancio di bombe a mano, facilitando così la conquista della posizione. — Longarone, 3 novembre 1918.

PATTO Luigi, da Salice Salentino (Lecce), capitano complemento 280 reggimento fanteria (M. M.). — Durante cinque giorni di continui combattimenti, esplicava in modo lodevole il proprio mandato, continuamente esponendosi nei punti più pericolosi, esempio ai dipendenti di fermezza e di coraggio. Già distintosi in precedenti azioni. — S. Biagio di Collalto (Medio Piave), 19-25 giugno 1918.

PAVAN Ilario, da San Martino di Lupari (Padova), tenente 84 reggimento fanteria. — Addetto al comando d'una divisione, partecipava al passaggio del Piave sotto l'intenso ed aggiustato tiro di distruzione delle artiglierie nemiche di grosso e medio calibro. Concorreva pure arditamente a ben quattro successivi violenti scontri notturni. Forte, sereno, sempre presente laddove maggiore era il pericolo, dava belle prove di coraggio, concorrendo con l'esempio e con la parola al vittorioso esito delle azioni. — Piave, 27 ottobre; Casere Valmorel-Polentes (Belluno), 1 novembre 1918.

PAVIA Trifone, da S. Nicandro di Bari (Bari), soldato 1197 compagnia mitragliatrici, n. 1976 matricola. — Passato fra i primi il ponte sul Piave, intensamente battuto dall'artiglieria nemica, dopo aver messa la propria mitragliatrice in postazione, volontariamente vi tornava incurante del persistente tiro avversario, e vi raccoglieva ivi le munizioni abbandonate dal nemico. — Pederobba (Piave), 27 ottobre 1918.

PECA Raffaele, da Chieti, sergente 39 reggimento fanteria, n. 13563 matricola. — Coraggioso ed entusiasta, fu tra i primi nell'attacco di una formidabile posizione. Caduto ferito sotto la trincea nemica, mentre eseguiva un efficace lancio di bombe a mano, continuò ad incitare i soldati alla lotta. — Col del Cuc (Grappa), 29 ottobre 1918.

PECCI Domenico, da Tramutola (Potenza), tenente complemento 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Con singolare ardimento, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, per più giorni, con instancabile alacrità, disbrigò il compito affidatogli. Ferito da una palletta di shrapnel, rimaneva al suo posto di combattimento, incoraggiando i dipendenti e concorrendo alla buona riuscita dell'operazione. — Roncadelle-Borgo del Mulino (Piave), 27-28 ottobre 1918.

PECIAMONTI Alfredo, da Serravalle Pistoiese (frazione Casal Guidi) (Firenze), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 28263 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato molto battuto dal fuoco di mitragliatrici avversarie, durante un contrattacco nemico notturno si difese valorosamente a colpi di fucile e bombe a mano, finchè il contrattacco stesso venne respinto. — Casa Madal (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

PECOLO Domenico, da Borgiallo (Torino), sergente maggiore 3 reggimento alpini, n. 21375 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, giunto con bello slancio alla testa dei suoi uomini sulla posizione nemica, con l'intenso fuoco

delle sue armi ne sgominava i difensori. Avute le armi rese inservibili, schierava i suoi uomini e con essi conteneva e respingeva un forte contrattacco avversario, dando bello esempio di calma e risolutezza. — Monte Solarolo, 24-26 ottobre 1918.

PECORARI Adolfo, da Castelvetro Piacentino (Piacenza), capitano milizia territoriale 24 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la condusse con slancio ed entusiasmo al passaggio del Piave. Nella successiva rapida avanzata oltre il fiume, con sano criterio, con ardimento e con sprezzo del pericolo guidò i suoi uomini colla prima ondata all'assalto di forti posizioni, facendo prigionieri e catturando armi ed altro materiale. Costante esempio ai suoi soldati di fermezza e di coraggio, anche nei momenti più difficili della lotta. — Santa Lucia di Piave, 27-29 ottobre 1918.

PECORARO Enrico, da Napoli, sottotenente 1423 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la conduceva con slancio irresistibile insieme alla prima ondata all'assalto di una forte posizione. Resisteva poi, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria, ai contrattacchi sferrati dal nemico, dando bello esempio di fermezza e di coraggio. Costretto a ritirare dalla linea le armi logorate dal continuo fuoco, metteva in azione un'arma catturata all'avversario, infliggendogli visibili perdite e disorganizzandolo. Resisteva sulla posizione fino ad ultimare le munizioni, dopo di che inutilizzava egli stesso l'arma. — Kuci (Albania), 26 luglio 1918.

PECORINI cav. Abelardo, da Reggio nell'Emilia, colonnello comandante 41 reggimento fanteria — Comandante di un reggimento di fanteria, seguendo direttive ed ordini ricevuti, con ardita offensiva locale, occupava una posizione importante, che con valorosa azione personale riusciva a rafforzare e a mantenere, durante quindici ore di lotta anche contro ripetuti contrattacchi nemici. — Monte Grappa, 15-16 luglio 1918.

PEDRUZZI Bortolo, da Bonate di Sotto (Bergamo), sergente 35 reggimento artiglieria campagna, n. 36012 matricola. — Durante il violento ed intenso bombardamento nemico rimaneva al proprio pezzo, e con l'esempio del suo singolare coraggio era d'incitamento ai suoi comilitoni, coi quali eseguiva efficace azione di fuoco nella fase risolutiva del combattimento. — Monte Spill, 16 novembre 1917.

PELLEGRINI Fernando, da Capannoli (Pisa), soldato 241 reggimento fanteria, (M. M.), n. 21374 matricola. — Portaordini di un plotone d'assalto reggimentale, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, si recava a portare ordini alle pattuglie avanzanti. Penetrato poi fra i primi nelle trincee avversarie, concorreva validamente a fare numerosi prigionieri ed a catturare una mitragliatrice. — Costone di Stoccareddo (Sette Comuni), 11 ottobre 1918.

PELLETTIER Giovanni Battista, da Livorno, tenente 88 reggimento fanteria. — Con slancio ed ardimento singolari condusse il proprio plotone di arditi all'attacco di una forte posizione. Ferito gravemente ad un braccio, rinunciò ad ogni cura e rimase al proprio posto. Ordinatogli di ripiegare, riunì i superstiti del reparto e provvide al trasporto dei feriti, dei morti e delle loro armi. Bello esempio di fermezza e di ardimento. — Cortellazzo (Basso Piave), 24 giugno 1918.

PELLICANO Giuseppe, da Reggio Calabria, capitano 22 reggimento fanteria. — Conduceva con slancio la propria compagnia all'attacco di forti posizioni, ed in ogni circostanza era sempre di bello esempio ai dipendenti. Ferito, rimaneva per qualche ora al suo posto, e si allontanava soltanto dopo aver dato le disposizioni per la sistemazione a difesa del tratto di linea occupato dal proprio reparto. — Osteria del Forcelletto (M. Grappa), 24 ottobre 1918.

PELLINI Attilio, da Piazza al Secchio (Massa e Carrara), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 24828 matricola. — Con grande ardimento ed esemplare sprezzo del pericolo trasportava il proprio pezzo su di un terreno completamente

scoperto ed intensamente battuto da artiglieria avversaria, e contribuiva poscia, coll'esempio, alla maggiore efficacia del tiro, nonostante le perdite subite dal reparto. — Monte Pertica, 26 ottobre 1918.

PENNA Luigi, da Ivrea (Torino), aiutante battaglia 4 reggimento alpini, n. 27103 matricola. — Comandante del reparto arditi di un battaglione, riconquistava una posizione perduta da altri nostri reparti, e la manteneva nonostante i furiosi contrattacchi avversari, anche quando il battaglione dovette per piccolo tratto e per qualche momento arrestarsi. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

PENNACCHIO Ottavio, da Milano, soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 37429 matricola. — Offertosi di far parte di una piccola pattuglia, sopraffaceva con i compagni un posto avanzato nemico, catturando uomini e mitragliatrici. In un successivo giorno di combattimento, visto cadere il proprio ufficiale, si slanciava arditamente contro i nemici per vendicarlo, rimanendo ferito. — Piave-Livenza-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

PERELLI Antonio, da Formignano (frazione Per.) (Ferrara), sottotenente 1383 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, la conduceva all'attacco con alto spirito aggressivo. Fatto segno al fuoco di mitragliatrici avversarie, metteva i propri uomini al coperto, e si portava quindi da solo, con grande sprezzo del pericolo, allo scoperto con un'arma, e con tiro bene aggiustato riduceva al silenzio quelle nemiche, aprendo così la via alle nostre truppe. — Cima Nove (Lago Morto), 31 ottobre 1918.

PERETTI Vittorio, da Padova, tenente 7 reggimento alpini. — Durante l'azione per la conquista di ben munite posizioni, teneva contegno superiore ad ogni elogio. Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto ed, animando con l'esempio i dipendenti, respingeva violenti contrattacchi, dando bella prova di iniziativa e di alte virtù militari. — Col del Cuk (M. Grappa), 26 ottobre 1918.

PERINO Vito, da Carovigno (Lecce), caporale 35 reggimento artiglieria campagna, n. 27321 matricola. — Dopo ripetuti infruttuosi tentativi dei guardafili nell'opera di riattivazione delle linee telefoniche rotte in più parti dai colpi nemici, volontariamente ne ritentava per suo conto l'allacciamento, senza preoccuparsi in nessun modo del furioso bombardamento avversario, e rimetteva in efficienza le comunicazioni che più interessavano nello speciale critico momento. — Malga Lora-Monte Fior, 22 novembre 1917.

PEROTTA Ercole, da Medesano (Parma), capitano 15 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con il suo valoroso contegno e la sua costante audacia trasfondeva nei dipendenti energia e vigore. Riconquistava con bello slancio un'importante posizione e la manteneva in tre giorni di continui combattimenti contro ripetuti attacchi di forze superiori nemiche. — Vojussa Semeni (Albania), luglio-agosto 1918.

PESARESI Giuseppe, da Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), sergente maggiore 61ª compagnia mitragliatrici, n. 33014 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con fuoco calmo ed efficace infrangeva l'attacco di forti nuclei nemici. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, restava ultimo sotto le raffiche avversarie, manovrando il ripiegamento dei suoi uomini e del materiale. — Maly Krotin (Albania), 22 agosto 1918.

PESCATORI cav. Armando, da Parma, maggiore 221 reggimento fanteria (M. M.). — Al comando di un'autocolonnna composta di truppe d'assalto e di mitragliatrici, con l'incarico di compiere un'audace operazione contro le truppe nemiche di copertura assolveva lodevolmente il proprio mandato, dimostrando inalterabile serenità di comando, costante risolutezza ed esemplare ardimento. — Precenico-S. Gervasio (Tagliamento), 4 novembre 1918.

TETRACCI Cesare, da Fermo (Ascoli Piceno), tenente complemento 5 reggimento genio. — Volontariamente dirigeva un lavoro di contromina ai posti avanzati di una linea difensiva, e dopo undici mesi di assiduo lavoro sventava un tentativo di mina nemica. — Trincerone di Malga Zugna, 4 giugno 1917-16 aprile 1918.

PEZZINI Rino, da Livorno, tenente complemento reggimento lancieri Firenze (9). — Incaricato della trasmissioni di ordini, percorreva un terreno fortemente battuto da mitragliatrici nemiche e, con singolare sprezzo del pericolo, si spingeva in località particolarmente esposte per meglio disimpegnare gli incarichi affidatigli. In una particolare circostanza assumeva di propria iniziativa il comando di una postazione di mitragliatrici pure molto esposta, che era rimasta priva del comandante. — Serravalle (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

PEZZOTTA Luigi, da Mornico al Serio (Bergamo), sergente maggiore 14 reparto assalto, n. 73516 matricola. — Seguiva volontariamente il reparto nelle azioni di guerra, benchè rivestisse una carica che gli dava favoltà di rimanere in località arretrata, e sempre primo nelle imprese più arrischiate, era di efficace aiuto al proprio comandante di plotone nelle difficili operazioni d'imbarco e di traghetto del Piave, sotto l'infuriare delle artiglierie nemiche e le difficoltà della forte corrente, mantenendosi calmo anche allorchè la imbarcazione su cui traghettava veniva fortemente danneggiata dall'artiglieria avversaria. Bello esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Nervesa-Vittorio Veneto, 26-30 ottobre 1918.

PEZZURRO Giovanni, da San Filippo del Mela (Messina), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 17139 matricola. — Porta mitragliatrice, circondato dal nemico, dava prova di grande fermezza e di singolare valore, continuando tenacemente a combattere. Ferito gravemente, incitava ancora con la voce i compagni a persistere nella lotta. — M. Pertica (M. Grappa), 24-27 ottobre 1918.

PIAGNERI Aldino, da Pontremoli (Massa Carrara), soldato 5 reggimento fanteria, numero 14019 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, nonostante avesse riportata una contusione per lo scoppio di una granata nemica, rimaneva sul posto, continuando, anche volontariamente, a recare ordini attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, dimostrando zelo e coraggio esemplari. — M. Valderoa (M. Grappa), 24-27 ottobre 1918.

PIANI Giovanni, da Vicchio (Firenze), soldato 6 reparto assalto, n. 27390 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo e con singolare ardimento prendeva volontariamente parte al ricupero di quattro ufficiali caduti sulla linea di combattimento più avanzata. Nei momenti in cui era libero dal servizio di portaferiti, portava infaticabilmente e coraggiosamente munizioni ai compagni. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

PICA Lorenzo, da Posta (Aquila), tenente 14 squadriglia aeroplani Ca³. — Pilota d'aeroplano, partecipava a numerosissime e difficili azioni di bombardamento diurne e notturne, a luce lunare e stellare. Con perizia, tenacia e fermezza accettava con entusiasmo i numerosi mandati e li portava lodevolmente a termine, dimostrando calma ed audacia attraverso alle più critiche condizioni di tempo e di luogo. — Cielo di Italia e di Francia, agosto 1917-giugno 1918.

PICCININO Ruggero, da Trieste, sottotenente 31° reparto assalto. — Con slancio ed ardire raggiungeva la posizione nemica, noncurante dell'intenso fuoco avversario, mentre incitava con l'esempio e con la voce i dipendenti, veniva gravemente ferito. — Monte Maio (Vicenza), 30 agosto 1918.

PIELLA cav. Paolo, da Bologna, colonnello reggimento lancieri di Firenze (9). — Comandante d'una colonna di cavalleria costituita da squadroni di diversi reggimenti, assolse il proprio compito con celerità e risolutezza, raggiungendo una forte colonna nemica, che sbaragliò, facendo circa 200 prigionieri. Fermato da raffiche di mitraglia-

trici avversarie, fece appiedare gli squadroni, e tenne impegnato a fondo il nemico, sopraffacendolo in parte, finchè venne poi sostituito dai sopraggiunti reparti d'una nostra divisione d'assalto. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

PIERACCINI Oscar, da Lastra a Signa (Firenze), sergente 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 42102 matricola. — Comandante di un plotone violentemente attaccato dal nemico, restava saldamente col proprio reparto sulla posizione, dando bella prova di tenacia e di coraggio, finchè venne gravemente ferito in diverse parti da una bomba avversaria. — Punta Zoc (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

PIERATTINI Bruno, da Sesto Fiorentino (Firenze), sergente 58 reggimento fanteria, n. 50292 matricola. — Alla testa dei propri uomini, che trascinava con l'esempio del suo impetuoso slancio raggiungeva i reticolati nemici e li oltrepassava. Ferito alla testa e costretto a fermarsi, continuava ad incitare con la parola i dipendenti. — Prà del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

PIERI Nelusco, da Pisa, sottotenente complemento 46 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, inviato di notte in ricognizione con una pattuglia, scorta una piccola guardia nemica, risolutamente si slanciava coi propri uomini sulla vedetta, catturandola, piombando quindi sui rimanenti avversari, a colpi di bombe a mano e di pistola li annientava. — Gron (Belluno), 2 novembre 1918.

PILLITU Giuseppe, da Serramanna (Cagliari), soldato 25 reparto assalto, n. 14594 matricola. — Con esemplare ardimento, incurante del violento fuoco nemico, muoveva all'attacco di una forte posizione, e, raggiuntala primo fra i primi, a colpi di bombe ne annientava parte dei difensori, fugando i rimanenti. Per lo sferrarsi di successivi impetuosi contrattacchi avversari, essendo la nostra linea stata costretta a ripiegare, con alto sentimento militare concorreva con pochi uomini a tenere impegnato il nemico per lungo tempo, agevolando così l'ordinato ripiegamento del grosso sulle posizioni retrostanti. — San Pietro Novello-Fosso Palumbo (Piave), 17-19 giugno 1918.

PINARDI Aldo, da Varese (Como), tenente complemento 58 reggimento fanteria. — Incaricato per l'esecuzione di un arduo compito, con l'esempio della propria audacia e del proprio entusiasmo trascinava i dipendenti contro il nemico che opponeva tenace resistenza. Infranta dopo viva lotta l'ostinata difesa, penetrava nelle trincee avversarie, ne fugava e ne inseguiva il presidio, aprendo la via all'avanzata del proprio battaglione. — Col Caprile (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

PINOTTI Ferruccio, da Ostiglia (Mantova), capitano complemento 43 reggimento fanteria. — Ferito, mentre arditamente guidava la propria compagnia sotto l'intenso fuoco di una mitragliatrice nemica, non si lasciava trasportare in luogo riparato prima di essersi assicurato che le truppe da lui dipendenti avessero occupata la posizione prescelta. Aveva poi per i suoi soldati parole di fede e di incoraggiamento. — Col Bonato, 31 ottobre 1918.

PINTO Franco, da Castellana (Bari), tenente complemento 76 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche guidava il proprio plotone con slancio e con sprezzo del pericolo all'assalto di una posizione tenacemente difesa, mettendo in fuga i mitraglieri avversari, e catturando un'arma e molte munizioni. Contrattaccato dal nemico in forze superiori, ed avuta intimata la resa, con fermezza e valore lo respingeva prontamente col fuoco e manteneva la posizione. — Soupir-Canale Oise-Aisne (Francia), 2 ottobre 1918.

PINZANI Vittorio, da Trieste, tenente 7 gruppo sezioni aerostatiche. — Cittadino triestino, valente osservatore di draken dall'aprile 1917 compì circa 300 ore di ascensione, dando costantemente prova di fermezza, di coraggio e di alto sentimento del dovere. Fatto segno l'aerostato a tiro a tempo ed a pressione, chiedeva ed otteneva di continuare l'osservazione, finchè il pallone, colpito, scendeva staticamente. — Gorizia-Montello, 1917-1918.

PIPARO Gaetano, da Comitini (Girgenti), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 3755 matricola. — Durante un attacco a nidi di mitragliatrici, volontariamente portavasi avanti per riconoscere la postazione delle armi, e sebbene ferito continuava nel proprio mandato, riportando notizie concrete e precise. — C. Iop (Spilimbergo), 2 novembre 1918.

PIRAS Vittorio, da Villanova Monteleone (Sassari), caporale 330 compagnia mitragliatrici, n. 21187 matricola. — Allo scopo di controbattere mitragliatrici avversarie, si portava, conscio del pericolo ed incitando gli altri a seguirlo, in un punto fortemente battuto dal nemico, e messa ivi in postazione la propria mitragliatrice, controbatteva le armi avversarie, finchè, ferito ad un piede, dovette contro la sua volontà lasciare il posto di combattimento. — Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre 1918.

PIROLO Pietro, da Inzago (Milano), soldato 3 reggimento fanteria, n. 87450 matricola. — Appartenente al reparto d'assalto reggimentale, in pericolosi servizi di pattuglia dimostrava singolare ardimento e grande sprezzo del pericolo, validamente concorrendo a fare alcuni prigionieri ed a catturare mitragliatrici. — Piana di Sernaglia Medio Piave), 27-29 ottobre 1918.

PIROVANO Salvatore, da Legnano (Milano), soldato 8 reggimento fanteria, n. 46034 matricola. — Appartenente al plotone di assalto reggimentale, in ripetute azioni di attacco, di ricognizione e di infiltramento, con ammirevole coraggio, col concorso di altri compagni, faceva alcuni prigionieri e catturava armi e materiali in grande quantità, dando bello esempio di virtù militari. — Moriago Mosnigo (Valdobbiadene), 26-29 ottobre 1918.

PISCOPO Giulio, da Favara (Girgenti), sottotenente 5 reggimento fanteria. — Di collegamento, prodigava la sua intelligente attività, prestando efficace e coraggiosa collaborazione al comando. Ferito gravemente ad un braccio, con stoica fermezza, gridava ai suoi soldati, di lui ammiratori: « Viva la brigata Aosta! » e li incitava a resistere. — M. Valderoa (M. Grappa), 24 ottobre 1918.

PISTOCCHI Francesco, da Ferrara, capitano milizia territoriale 2 squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, compiva numerose azioni di bombardamento, dando bella prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. Durante un bombardamento, attaccato sull'obiettivo da cinque apparecchi da caccia avversari, pur essendo rimasto subito ferito, ne abbatteva uno e fugava i rimanenti. Con l'apparecchio colpito in parti vitali e molto danneggiato, attraversava quindi le linee nemiche a bassissima quota, atterrando in territorio nazionale. — Cielo del Piave, maggio - del Trentino, ottobre 1918.

PITTALUGA Giuseppe, da San Pier d'Arena (Genova), capitano milizia territoriale 92 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, sotto le intense raffiche di mitragliatrici nemiche, superando enormi difficoltà di terreno, arditamente la conduceva fin sotto la posizione avversaria, ed ivi ripetutamente contrattaccato, opponeva strenua resistenza, respingendo il nemico. Al momento opportuno, messosi poi alla testa del reparto, con vigoroso slancio raggiungeva l'ardua posizione, catturandone gran parte dei difensori con ricco bottino. — Punta Zoc - Casa Madal (Monte Grappa), 28-31 ottobre 1918.

PITTARELLI Fausto, da Roma, tenente reggimento lancieri Firenze (9). — Bello esempio di valore, alla testa dei suoi lancieri appiedati ed armati di moschetto, si slanciava contro un nido di mitragliatrici avversarie in azione. Si era già distinto in precedenza quale comandante d'una pattuglia di pochi uomini, con la quale entrava tra i primi nella città riconquistata, imponendosi a forti nuclei nemici armati di mitragliatrici. — Serravalle - Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

PIVANO Livio, da Valenza (Alessandria), capitano complemento gruppo mitragliatrici 50 divisione. — Animato da fervido patriottismo e dotato di belle virtù militari, benchè inabile alle fatiche di guerra, restò volontariamente presso le truppe combat-

tenti, ed in varie circostanze assunse il comando di un gruppo di compagnie di mitragliatrici, che portarono ardito e valido contributo al buon esito dell'azione. Incurante del pericolo e della fatica, provvide di propria iniziativa al collegamento fra le truppe e i comandi, percorrendo più volte le linee avanzate, sottoposte al violento fuoco nemico e fornendo preziose informazioni. Costante animatore dei combattenti, ne eccitò la forza e la fede con l'esempio e con la parola, tutti incorando alla lotta. — Spinoncia - Punta Zoe - Monte Madal, 10 ottobre 1918.

PIZZABALLE Giuseppe, da Brignano Gera d'Adda (Bergamo), soldato 21 reggimento fanteria, n. 77754 matricola. — Addetto ad un reparto d'assalto, in un'azione di sorpresa, irrompeva con bell'impeto nella trincea nemica e con lancio di bombe a mano ed a colpi di baionetta concorreva a cacciarne il presidio, forte di una compagnia, ed a fare alcuni prigionieri. — Val Cesilla (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

PIZZOCHERO Fedele, da Milano, soldato 45 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 44069 matricola. — Partecipando volotariamente come porta ordini ad una pattuglia di artiglieria in accompagnamento di colonne d'assalto, disimpegnava il proprio servizio con zelo ed ardimento, attraverso zone battute dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie. Al momento dell'assalto delle nostre fanterie, munito di bombe a mano, si slanciava coi primi contro trincee contese, cooperando a fare prigionieri ed a catturare mitragliatrici. — Col del Rosso (Asiago), 28 gennaio 1918.

PODRECCA Vittorio, da Cividale (Udine), tenente milizia territoriale 17 gruppo alpini. — Aiutante maggiore di un gruppo di alpini, durante un aspro combattimento assolveva con intelligenza, attività e coraggio il proprio compito, dando bella prova, in una posizione scoperta e sottoposta ad aggiustato e violento fuoco nemico, di calma, ardimento ed energia. — Col dell'Orso (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

POLASTRI Ettore, da Bosco Marengo (Alessandria), capitano 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Sempre distintosi per audacia e valore, in una particolare circostanza, sorpreso con la propria compagnia dal violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, alla testa del proprio reparto si slanciava alla baionetta sull'avversario e ne conquista la ben munita posizione, catturando parte dei difensori con sei mitragliatrici, e volgendo in fuga i rimanenti. Incalzando poscia di propria iniziativa il nemico, gli impediva di distruggere due ponti e faceva ancora altri prigionieri. — Piave-Tagliamento, 29-31 ottobre 1918.

POLITI Giovanni Battista, da Udine, tenente complemento 3 reggimento alpini. — Addetto al comando di un gruppo alpino, con energia e coraggio provvedeva col poco personale di truppa disponibile alla difesa del comando minacciato da un attacco nemico improvviso a tergo, e, protraendo per più di due ore l'ostinata resistenza, validamente contribuiva a ritardare la caduta di un'altra importante posizione retrostante. Soverchiato dal numero, si sottraeva coi pochi superstiti alla cattura, ed attraverso ad un terreno battuto da violento fuoco di mitragliatrici raggiungeva il comando, riferendo importanti informazioni. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

POLO Riccardo, da Torino, sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un pezzo isolato in una postazione molto avanzata, scoperta e battuta dalla fucileria nemica, con azione instancabile e vigile per tutta la durata del combattimento distrusse nidi di mitragliatrici avversarie che ostacolavano l'avanzata delle nostre fanterie. Nonostante le perdite subite, e quantunque colpito egli stesso dai gas venefici, con pochi uomini persisteva nell'adempimento del proprio mandato e lodevolmente lo assolveva. — Col del Cuk (M. Grappa), 26 ottobre 1918.

POLTRONIERI Armando, da Nogara (Verona), caporale zappatore 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 5417 matricola. — In tre giorni di aspri combattimenti dimostrava slancio e coraggio singolari. Caduto il proprio comandante, lo trasportava

al coperto, sotto il violento fuoco nemico. Tornava quindi subito dopo al combattimento, e con altri uomini costruiva una trincea avanzata, dalla quale respingeva i contrattacchi dell'avversario superiore in forze. — Kuci (Albania), 20-29 luglio 1918.

POMARO Federico, da Megliadino San Fidenzio (Padova), sergente 278 reggimento fanteria (M. M.), n. 4013 matricola. — Comandante di una pattuglia, attaccava per primo con slancio e coraggio una trincea nemica fortemente difesa. Costretto coi suoi uomini a ritirarsi, si spingeva poco dopo nuovamente, e di propria volontà, fin sotto i reticolati avversari per ricercare due soldati dispersi; bello esempio di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento militare. — Castel Verde (Mori Val Lagarina), 27 ottobre 1918.

POMI Andrea, da Vimogno (Como), sergente 348 compagnia mitragliatrici, n. 73 matricola. — Capo di una mitragliatrice postata allo scoperto, caduti i serventi, la faceva funzionare da solo, riducendo al silenzio una mitragliatrice nemica. Avuta messa fuori uso la propria arma, continuava il fuoco con un fucile, dando bella prova di fermezza e di tenacia e validamente cooperando al mantenimento della posizione. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

PONTIERI Salvatore, da Savelli (Catanzaro), caporale maggiore 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 82 matricola. — Comandante di un piccolo posto lontano dalla linea e con la consegna di ripiegare nel caso su questa, aggredito da una pattuglia nemica assai più forte per numero, vigorosamente resisteva e con un energico ed ardito contrattacco anche a colpi di bombe a mano, la scompigliava e la respingeva. — Monte Corno (Vallarsa), 7 giugno 1918.

PONZITTA Michele, da Monteleone (Catanzaro), caporale 11 autoparco 71 autoreparto, n. 1584 matricola. — Accorso di propria iniziativa sul luogo dello scoppio di un importante deposito di munizioni, sprezzante del pericolo, cooperava con attività ed intelligenza allo sgombro ed al ricupero dei materiali, rincorando ed incitando i dipendenti con l'esempio della sua serena e coraggiosa fermezza. — Case Trotti (Mantovica), 23-24 ottobre 1918.

PORTOLESI Pasquale, da Santa Cristina d'Aspromonte (Reggio Calabria), caporale maggiore 5 reggimento fanteria, n. 145 matricola. — Durante un aspro combattimento si distinse per slancio ed arditezza. Arrivato tra i primi sulla posizione conquistata, con l'aiuto di pochi uomini audacemente catturò una trentina di nemici, che si erano rifugiati in una galleria. — M. Valderoa (M. Grappa), 24 ottobre 1918.

PORZIO Enrico, da Torino soldato reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 37456 matricola. — Offertosi per riconoscere postazioni di mitragliatrici avversarie che intralciavano l'avanzata del reparto cui egli apparteneva, benchè fortemente contuso per essere stato travolto dal proprio cavallo ferito, compì, sotto il persistente fuoco nemico, la propria missione, riportando utili e preziose informazioni. — San Pietro di Stevenà, 30 ottobre 1918.

POSSA Francesco, da Passagno (Treviso), aspirante ufficiale 91 reggimento fanteria. — Ferito per lo scoppio di una granata nemica, procedeva al salvataggio di alcuni soldati seppelliti dallo scoppio stesso. Raggiunta quindi, attraverso un terreno sempre violentemente battuto dall'artiglieria avversaria, la propria compagnia, volontariamente ed incurante del pericolo si offriva per stabilire il collegamento coi reparti laterali, in una zona scoperta e fortemente battuta. Bello esempio di fermezza e di elevate virtù militari. — Col del Miglio - Testata Val Duga (Vicenza), 24 ottobre 1918.

POTO Manlio, da Brindisi (Lecce), sottotenente complemento 30 reggimento fanteria. Comandante di una sezione lancia bombe, nell'attacco di una formidabile posizione, contribuiva con l'efficace fuoco dei suoi pezzi alla buona riuscita dell'azione, noncurante del vivo fuoco a cui era fatto segno da parte del nemico. Ferito gravemente,

mentre i nostri, travolta ogni resistenza, si lanciavano sulle posizioni avversarie, si dichiarava orgoglioso di aver contribuito alla buona riuscita dell'azione. — Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre 1918.

POZZA Angelo, da Torino, sottotenente 5 raggruppamento batterie assedio, 168 gruppo, 693 batteria. — Comandante di una sezione fortemente controbattuta, noncurante del pericolo, continuava a portarsi da un pezzo all'altro per infondere calma e coraggio nei pochi soldati. Ferito gravemente da una scheggia di granata nemica, mentre veniva trasportato al posto di medicazione rivolgeva ancora ai dipendenti parole d'incitamento a proseguire con fermezza nella lotta. — Madonna della Rocca (Cornuda), 24 ottobre 1918.

PRAITI Domenico, da Oppolo (Catanzaro), soldato 80 reggimento fanteria, n. 11874 matricola. — Durante un furioso attacco nemico si slanciava arditamente avanti, trascinando i compagni alla lotta, ed in una accanita mischia corpo a corpo, costringeva alla resa parecchi nemici; bello esempio di fermezza e di coraggio. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

PRINZIVALLI Carmelo, da Menfi (Girgenti), aiutante battaglia 5 reggimento fanteria, n. 26360 matricola. — Di sua iniziativa, alla testa del proprio plotone, decisamente si slanciava contro nuclei nemici che tentavano aggirare un fianco del battaglione, e faceva una trentina di prigionieri, tra cui cinque ufficiali. Successivamente opponeva coi propri uomini tenace resistenza a tre violenti contrattacchi, mantenendo saldamente la posizione, nonostante le notevoli perdite subite. Bello esempio ai dipendenti di coraggio e di fermezza. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

PRIVITERA Salvatore, da Trecastagni (Catania), soldato 80 reggimento fanteria, n. 84067 matricola. — Durante un furioso attacco nemico si slanciava arditamente avanti, trascinando i compagni alla lotta, ed in una accanita mischia corpo a corpo costringeva alla resa parecchi nemici: bello esempio di fermezza e di coraggio. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

PUCCI Leone, da Genova, soldato 13 reggimento fanteria, n. 810 matricola. — Slanciatosi con ardimento nella trincea nemica e rimasto gravemente ferito dallo scoppio di una bomba a mano nemica, incurante di sè, incitava i compagni alla lotta — Monte Val Bella, 24 ottobre 1918.

PUPILLO Michele, da Carbonara di Bari, soldato 94 reggimento fanteria, n. 17241 matricola. — Valido e costante coadiuvatore del proprio ufficiale, nel trascinare con le parole e con l'esempio i compagni nei difficili momenti, in una speciale circostanza, facendo volontariamente parte di una pattuglia, con abilità ed arditezza si portava durante uno scontro alle spalle del nemico, e cooperava a catturare due mitragliatrici ed a fare diversi prigionieri. — Mosnigo (Valdobbiadene), 27 ottobre 1918.

PUPPINI cav. Torquato, da Busto Arsizio (Milano), maggiore stato maggiore addetto 6 corpo armata. — Incaricato dell'andamento dei servizi del comando di una grande unità durante un intero anno, assolse il proprio còmpito con intelligenza, energia e coraggio. Con frequenti ricognizioni, spinte fino alle linee più avanzate, si rese sempre esatto conto dei bisogni delle truppe e del funzionamento dei servizi. Durante una azione si recò più volte spontaneamente in ricognizione su di una posizione allora conquistata, e invano contrattaccata dal nemico, fornendo al comando utili e precise informazioni. — Monte Grappa, 25 ottobre 1918.

QUARANTA Martire, da Boscoreale (Napoli), soldato 2023 compagnia mitragliatrici, n. 15018 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, con calma e sprezzo del pericolo la riforniva di munizioni, attraversando più volte una zona intensamente battuta dal fuoco avversario. Caduto un tiratore, prontamente lo sostituiva e, con singolare tenacia, continuava il tiro, finchè l'arma veniva messa fuori uso da una scheggia di granata nemica. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

QUARATI Ernesto, da Alessandria, soldato 2212 compagnia mitragliatrici, n. 31308 matricola. — Mitragliere esploratore, sotto l'intenso fuoco nemico entrava con gli arditi nelle prime case di un abitato difeso dal nemico, esplorava da solo alcune di esse permeglio accertarsi dei centri di resistenza e riportava al reparto informazioni sicure e precise. — Moriago (Piave), 27 ottobre 1918.

RABESANI Domenico, da Verona, tenente complemento 6 reggimento alpini. — Nella difesa di una posizione aggirata dall'avversario e fortemente battuta da mitragliatrici postate a breve distanza, con l'esempio del suo coraggio e ferme contegno seppe ottenere dai suoi pochi uomini una tenace e strenua resistenza contro il nemico molto superiore in forze. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

RABOTTO Vittorio, da Torino, soldato 8 reggimento fanteria, n. 28459 matricola. — Ardito fra gli arditi del proprio nucleo, si slanciava per primo contro una trincea nemica, e con preciso, violento lancio di bombe, seminava lo sgomento tra gli avversari, facilitando ai compagni l'occupazione della posizione; bello esempio di fermezza e di coraggio. — Casello Vettoretto (Vidor Piave), 28 ottobre 1918.

RACCA Domenico, da Cavallermaggiore (Cuneo), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 12198 matricola. — Ritto sulla trincea, con foga instancabile lanciava bombe a mano contro reparti nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni. Colpito da una bomba avversaria e costretto ad abbandonare il posto, incitava ancora i compagni alla resistenza. — Cà Tasson (Monte Grappa), 17-18 settembre 1918.

RADAELLI Alberto, da Arcore (Milano), aspirante ufficiale 7 reggimento fanteria. — In momenti difficili si offriva per avvicinarsi alle difese nemiche, al fine di fornire al proprio comando dati precisi su di esse. Venuto improvvisamente a contatto coll'avversario in forze e ben difeso, sotto nutrito fuoco di mitragliatrici, fucileria e lancio di bombe, con pochi uomini, animati dal suo contegno ammirevole, lo affrontava arditamente, cagionandogli perdite e sventando ogni tentativo di aggiramento. Gravemente ferito da tre proiettili, faceva ritirare ordinatamente la propria pattuglia. — Sinistra del Piave, — S. O. di Mosnigo, 27 ottobre 1918.

RAELE Giovanni, da Avola (Siracusa), sergente maggiore 80 reggimento fanteria, n. 2438 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, eludendo la vigilanza del nemico, con perizia ed astuzia si portò fin sotto l'appostamento di una mitragliatrice avversaria, costringendo a colpi di bombe a mano il nemico ad abbandonare la posizione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

RAIMONDI Eugenio, da San Vittore Olona (Milano), soldato 20 reparto assalto, n. 14898 matricola. — In servizio presso il comando di un raggruppamento, sereno e sprezzante del pericolo, si espose più volte spontaneamente e impavido al furioso tiro di artiglieria e di mitragliatrici nemiche per adempiere il proprio còmpito, finchè venne ferito. — Piana di Sernaglia (Medio Piave), 27 ottobre 1918.

RAIMONDI Luigi, da Spirano (Bergamo), soldato 121 reggimento fanteria (M.M.), n. 102387 matricola. — Sprezzante del pericolo, più volte si offrì a precedere nell'avanzata la compagnia. Entrato cautamente in una casa, e trovatosi ad un tratto in presenza di quattro soldati nemici armati di una mitragliatrice, senza perdersi d'animo si gettava immediatamente sull'arma, impossessandosene e costringendo quindi gli uomini ad arrendersi. — Casa Gdizza (Piave), 28 ottobre 1918.

RAIMONDO Giovanni, da Grazzanise (Caserta), capitano 85 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione lo guidava con perizia, calma e coraggio all'attacco di una altura ben munita di difese accessorie e battuta dal fuoco di mitragliatrici nemiche, valorosamente cooperando alla sua completa conquista. — Malacastra (Albania), 7 luglio 1918.

RAPPO Benvenuto, da Nanto (Vicenza), sergente 6 reggimento alpini, n. 50895 matricola. — In un aspro e cruento combattimento, rimasto ferito il comandante della propria sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto e alla testa di esso slanciavasi in un furioso contrattacco, dando bella prova di coraggio e di devozione al dovere. Costante esempio ai dipendenti di valore, di calma e di sprezzo del pericolo. — Monte Cornone (Sasso Rosso-Asiago), 16 febbraio 1918.

RATTO Giulio, da Molassano (Genova), sergente 2 reggimento genio, n. 6426 matricola. — Incaricato del gittamento in acqua di barche necessarie alla costruzione di un ponte, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica incitava i propri uomini coll'esempio e colla voce, dando prova di singolare coraggio. — Casa Pastrolin (Piave), 27 ottobre 1918.

RAZZI Oreste, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento lancieri Novara (5), n. 55877 matricola. — In due giorni di continue avanzate e di combattimenti, dava costante esempio di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. In un momento particolarmente grave, trovatosi a stretto contatto con mitragliatrici avversarie improvvisamente smascheratesi ed il cui fuoco uccideva un suo vicino e feriva gravemente il proprio ufficiale, nonostante il pericolo imminente di essere circondato, continuava imperterrito a rifornire la propria mitragliatrice, dando così tempo ai retrostanti nostri reparti di accorrere, e di costringere il nemico alla ritirata. Già distintosi anche in precedenti giorni di azione. — Ormelle di Piave-Caneva-Livenza-Sacile, 29-31 ottobre 1918.

REALE Giuseppe, da Corigliano Calabro (Cosenza), soldato 53 reparto assalto, n. 2049 matricola. — In un vigoroso assalto contro una ben munita posizione, con pochi compagni valorosamente superava forti linee di resistenza, e slanciatosi contro caverne, in cui erano ricoverati degli avversari, dopo breve, ma violenta lotta corpo a corpo faceva un centinaio di prigionieri. Ad un successivo contrattacco di notevoli forze nemiche opponeva tenace resistenza fino all'ultima cartuccia, e quindi, apertosi un varco attraverso gli assalitori, raggiungeva la propria compagnia, provvedendo al trasporto dei prigionieri e dei feriti. — Val delle Bocchette (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

REDAELLI Giovanni, da Besana in Brianza (Milano), sergente 4 reggimento alpini, n. 19131 matricola. — Coadiuvava efficacemente il comandante del plotone, incitando i soldati a farsi onore. Rimasto ferito il comandante stesso, lo sostituiva e guidava per ben due volte i dipendenti all'assalto, slanciandosi avanti per primo. Costretta la compagnia a ritirarsi, ne riordinava i superstiti e li riconduceva poi nuovamente contro la posizione nemica, slanciandosi avanti per primo. — Monte Solarolo, 25-27 ottobre 1918.

RESEGA Aldo, da Milano, tenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante del reparto d'assalto reggimentale, assolse sempre il proprio compito con fermezza e coraggio singolari. In un momento critico si slanciò coi suoi uomini contro il nemico, sopraffacendolo e riportando numerosi prigionieri. — Casa Guizza (Piave), 28 ottobre 1918.

REVIATI Glicerio, da Felino (Parma), caporale artiglieria 81 squadriglia aeroplani, n. 33099 matricola. — Con ardire, con entusiasmo e con sprezzo delle offese avversarie, che a volte gli colpivano l'apparecchio, compiva molti voli di scorta e di crociera, mitragliando numerose volte da bassa quota le truppe nemiche in ritirata. Il 22 ottobre 1918 attaccava, unitamente ad altri due piloti della squadriglia, 5 apparecchi avversari da bombardamento abbattendone uno dopo violento combattimento. — Cielo del Grappa, 22 agosto-Cielo del Piave, 4 novembre, Val Seren, 22 ottobre 1918.

RICCADONNA Angelo, da Canneto Pavese (Pavia), sergente maggiore 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 30748 matricola. — Coadiuvava con slancio ed energia il proprio comandante di compagnia in un'aspra avanzata, tenacemente contrastata, sotto violentissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, dimostrando grande arditezza e sereno sprezzo del pericolo. — Montello, 24-28 ottobre 1918.

RICCHIUTI Angelo, da Bisceglie (Bari), soldato 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 2380 matricola. — Facente parte di una pattuglia di esplorazione, insieme ad un compagno spingevasi volontariamente innanzi a sfidare il nemico nelle sue posizioni, ed ivi sorprendeva e costringeva alla resa quindici avversari. — Soprapiana (Medio Piave), 29 ottobre 1918.

RICCIO Antonio, da Maida (Catanzaro), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). — Quale lanciafiamme, insieme ad alcuni arditi, audacemente scattava all'assalto per la contrastata conquista di una posizione fortemente munita, e con sereno sprezzo del pericolo irrompeva fino alla 2ª linea snidando l'avversario, impegnandosi con esso in lotte corpo a corpo e facendo numerosi prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

RICITANO Giuseppe, da Sinopoli (Reggio Calabria), soldato 139 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento fuoco nemico di sbarramento, si slanciava con la prima ondata all'assalto di ben munite posizioni e da solo catturava una mitragliatrice che subito rivolgeva contro truppe contrattaccanti, sparando fino all'ultima cartuccia disponibile. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

RICHI Giovanni, da Verona, tenente complemento 29 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, essendosi rotti i ponti sul Piave, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, si gettava per primo nell'acqua, incitando il proprio reparto a seguirlo, e rimaneva per più di mezz'ora nella corrente, fino a che quasi tutto il reparto potè raggiungere la sponda opposta del fiume: bello esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Medio Piave, 27 ottobre 1918.

RIGHI Stefano, da Sampegre (Cuneo), tenente 3 squadriglia aeroplani. — Ardito pilota d'aeroplano, temprato ai più aspri cimenti dell'aviazione da bombardamento, portava il suo apparecchio attraverso a difficoltà di ogni genere, dimostrando sempre audacia e fermezza. In una stessa azione eseguiva ben tre azioni di guerra. Nella notte del 24 luglio 1918 partiva risolutamente sotto un intenso bombardamento di aerei nemici, dando bello esempio di calma e di coraggio. — Cielo della Lorena, 15 settembre 1917-Cielo della Champagne, 24 luglio 1918.

RIU Antonio, da Villanosa Monteleone (Sassari), soldato 266 batteria bombarde, n. 110 matricola. — Ripetutamente distintosi per atti di spiccata arditezza, sotto il violento fuoco nemico che tempestava il suo pezzo, manteneva la più serena fermezza, e più volte, dopo aver rimesso in efficienza il cannone rimasto interrato per i vicini scoppi, continuava a sparare, con calma e regolarità esemplari. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

RIVA Giacinto, da Torino, tenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, muoveva arditamente all'attacco di una forte posizione. Ferito leggermente, non abbandonava il combattimento se non quando ne vide assicurato il buon esito. — Monte Pertica, 25 ottobre 1918.

RIZZATTI Antonio, da Serravalle a Po (Mantova), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 13232 matricola. — Di vedetta in un luogo avanzato e molto esposto, durante un forte contrattacco nemico notturno si difese valorosamente a colpi di fucile e bombe a mano, finchè rimase gravemente ferito. — Casa Madal (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

RIZZO Ferruccio, da Villa del Bosco (Novara), caporale maggiore 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 31633 matricola. — Capo gruppo di apparecchi lanciafiamme, insieme ad un nucleo di arditi audacemente si slanciava all'assalto di una formidabile e molto contrastata posizione, e, distinguendosi sempre per ardimento e per supremo sprezzo del pericolo, irrompeva fin sulla seconda linea avversaria, snidando il nemico e catturando numerosi prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

RIZZO Giuseppe, da San Biagio di Callalta (Treviso), soldato 29 reggimento artiglieria campagna, n. 8566 matricola. — Comandato come telefonista all'osservatorio di gruppo in prima linea, violentemente battuto dall'artiglieria avversaria, e rimasto sepolto sotto le rovine dell'osservatorio stesso che era stato colpito in pieno, uscitone fortunatamente in-

colume, prontamente provvedeva a ristabilire la linea di comunicazione, dando bella prova di imperturbabile calma, di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Val Bella, 11 ottobre 1918.

RIZZOLO Ginsedde, da Conco (Vicenza), zappatore 5 reggimento fanteria, n. 51574 matricola. — Venuto a conoscere che molti suoi compagni erano rimasti travolti sotto le macerie di una galleria distrutta dal bombardamento avversario, risolutamente accorreva sul posto, e sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria, con l'aiuto di pochi altri commilitoni, dopo lungo faticoso lavoro ne traeva in salvo buon numero. Bello esempio di cameratismo e di sprezzo del pericolo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ROCCHI Federico, da Montichiari (Brescia), caporale maggiore reggimento lancieri Novara (5), n. 42892 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, penetrava per primo in una casa occupata ed organizzata a difesa, ed impegnavasi in violenta lotta cogli avversari, disarmandone e catturandone sei che opponevano tenace resistenza. — Costante esempio ai propri dipendenti per coraggio e devozione al dovere. — Gajarine (Livenza), 30 ottobre 1918.

ROLANDO RICCI Vincenzo, da Genova, aspirante medico 7 reggimento bersaglieri. — Noncurante del fuoco avversario, prestò l'opera sua di medico sulla linea di combattimento, restandovi impassibile a curare i feriti. Si dimostrò sempre instancabile e dotato di grande coraggio e di alto sentimento militare. — Cason-Brusà (Posina), 21 agosto 1918.

ROMANO Salvatore, da Palermo, capitano 20 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un nucleo di batterie da campagna e da montagna, destinato all'accompagnamento della fanteria, dirigeva con abile sicurezza l'azione da un osservatorio avanzato. Sprezzante delle offese nemiche, con pericolose ricognizioni alle linee manteneva il continuo contatto con le truppe combattenti, attraversando ripetutamente zone fortemente battute dall'artiglieria e dalla fucileria avversaria. — Osteria di Monfenera-Valle Ornic, 24-30 ottobre 1918.

ROMANONI Carlo, da Caselle Lurani (Milano), soldato 6 reparto assalto, n. 1892 matricola Portaferiti, con sprezzo del pericolo e con zelo adempiva la sua missione, accorrendo ove più forte ferveva la lotta, ove maggiore era il numero dei colpiti e più grave il pericolo, spingendosi volontariamente più volte fuori delle linee, per soccorrere feriti, finchè venne colpito gravemente egli stesso. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

ROMEO Emanuele, da Roma, soldato 22 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco nemico di mitragliatrici, calmo ed incurante del pericolo, superava, in un'azione di sorpresa, i reticolati nemici, si slanciava quindi all'assalto e con lotta corpo a corpo concorreva a portare lo scompiglio nella linea avversaria, facendo alcuni prigionieri. — Val Cesilla (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

ROMITO Gaetano, da Margherita di Savoia (Foggia), caporale 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 17852 matricola. — Di pieno giorno attraversava a guado il Piave e si spingeva fino alla riva occupata dal nemico, riconoscendone la sistemazione difensiva. Rientrava quindi nelle nostre linee, sempre di giorno, riportando utili informazioni. — Settolo Basso (Piave), 25 agosto 1918.

RONCELLI Giacomo, da Almenno San Salvatore (Bergamo), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 9516 matricola. — Comandato di pattuglia si slanciava, arditamente col proprio comandante e con un graduato contro una mitragliatrice nemica, impadronendosi dell'arma, di fucili e di altro materiale. — Stoccareddo (Foza-Asiago), 29 ottobre 1918.

RONCHI Goffredo, da Fabriano (Ancona), capitano complemento 94 reggimento fanteria. — Poco prima che il ponte, su cui il reggimento effettuava di pieno giorno il passaggio sulla riva sinistra del Piave, crollasse perchè colpito in pieno dall'aggiustato e violento tiro dell'artiglieria nemica, effettuava con bello slancio il passaggio del ponte stesso, trascinando col proprio esempio alcuni reparti che erano rimasti esitanti sulla riva de-

stra. Giunto sulla sponda opposta, concorreva con energia a riordinare i reparti e stabiliva il collegamento fra essi e il comando della brigata già impegnata, rendendosi per tutta la durata dell'azione attivo collaboratore del comando stesso. — Piave Fontana del Buoro (Mosnigo), 27 ottobre 1918.

RONCONI don Tacito, da Morbegno (Sondrio), cappellano militare 3 reparto alpino assalto. — Rimasta una compagnia di alpini di un reparto d'assalto senza ufficiali, ne assunse con grande entusiasmo il comando, fermando, radunando e riconducendo al combattimento militari dispersi, e dando bella prova di fermezza e coraggio. — Col del Cuc (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

RONDELLI Secondo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), sottotenente 1746 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in una situazione singolarmente difficile, attaccato da notevoli forze, dava prova di grande coraggio e di sommo sprezzo del pericolo. Afferrata personalmente un'arma e postatala allo scoperto, investiva con violente e precise raffiche l'assalitore, infrangendone l'impeto e volgendolo in fuga. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 4 ottobre 1918.

ROSA Ermenegildo, da Pontremoli, (Frazione Montelungo), (Massa e Carrara), capitano 2 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia prima, e poi di un battaglione di avanguardia su di un terreno completamente scoperto, e battuto da raffiche di mitragliatrici nemiche, dimostrava coraggio ed attività di provetto valoroso soldato. Sprezzante del pericolo, sempre primo fra i primi, diede in ogni circostanza bello esempio di virtù militari. — Canale laterale dell'Aisne-Noirconrt, 24-30 settembre; Ferme de la Fauvette Ardennes (Francia), 7 novembre 1918.

ROSCIO Giacomo, da Noasca (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 671 matricola. — Rimasto ferito il capo mitragliatrice, ne prendeva risolutamente le veci, ed, incuorati i compagni, li riconduceva all'assalto della trincea nemica, occupandola. Sistematala quindi a difesa, ne manteneva il possesso, nonostante che l'avversario, per rioccuparla, sferrasse due accaniti contrattacchi. — Monte Solarolo, 24-26 ottobre 1918.

ROSITO Cataldo, da Corato (Bari), sergente 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 29456 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, arditamente cooperava a respingere un forte attacco del nemico, e sebbene ferito non abbandonava il proprio posto, finchè non ebbe visti gli assalitori in fuga. — Col del Rosso, 26 ottobre 1918.

ROSSATO Massimo, da Mogliano Veneto (Treviso), caporale maggiore 15 reggimento fanteria, n. 67068 matricola. — Nell'assalto di forti posizioni dimostrò singolare coraggio, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica. Ferito ad un occhio, rimaneva al suo posto, continuando a far fuoco sul nemico in fuga. Costante esempio di virtù militari. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

ROSSI Angelo, da Cittadella (Padova), tenente 57 reggimento fanteria. — Con energia e coraggio esemplari, sotto le raffiche di mitragliatrici avversarie, raggiungeva tra i primi la linea nemica, entusiasmando e trascinando con sè i propri uomini. — Palazzo Molini-Prà del Gobbo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

ROSSI Battista, da Lossanna (Svizzera), tenente complemento 2 reggimento genio. — Comandante di un plotone in aiuto di una compagnia pontieri, per il gittamento sul Piave di barche necessarie alla costruzione di un ponte, sotto l'intenso e violento tiro avversario, con serena calma e con sprezzo del pericolo, ponendosi egli stesso al lavoro, portava a termine il proprio compito, dando esempio di belle virtù militari e di elevato sentimento del dovere. — Casa Pastrolin (Piave), 26-27 ottobre 1918.

ROSSI Dino, da Dicomano (Firenze), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 20090 matricola. — Avuto notizia che un soldato giaceva ferito in una zona fortemente battuta da mitragliatrici nemiche, noncurandosi del pericolo, si recava sul posto, e con l'aiuto di un compagno traeva il ferito a salvamento. — Passo di San Baldo (Belluno), 31 ottobre 1918.

ROSSI Francesco, da Casatenuovo (Como), sergente 1701 compagnia mitragliatrici, n. 23757 matricola. — Capo mitragliatrice, in numerosi fieri combattimenti, fu esempio costante di ardire. In una speciale circostanza, mentre con la propria arma ne controbatteva una nemica, rimasto ferito gravemente da una scheggia di granata, manifestava il suo vivo rammarico di dover abbandonare la lotta. — Aisne (Francia), 4 ottobre 1918.

ROSSI Gino, da Livorno, aiutante battaglia 4 reggimento fanteria, n. 3094 matricola. —Durante un attacco nemico, non appena deciso il nostro contrattacco, raccoglieva un nucleo di uomini e li trascinava arditamente all'assalto, volgendo in fuga l'avversario. Esempio costante di slancio e coraggio. — Rio Raboso-Sernaglia (Medio Piave), 27 ottobre 1918.

ROSSI Gino, da Pieve di Cadore (Belluno), capitano complemento 7 reggimento alpini. — Per un improvviso travolgente attacco nemico a tergo della posizione, essendo rimasto separato dal proprio battaglione, con lodevole iniziativa si portava con parte della compagnia su di altra importante posizione, e con singolare valore la difendeva, ritardandone la caduta, finchè, soverchiato dal numero, potè con pochi superstiti sottrarsi alla cattura e raggiungere un altro reparto, attraverso ad un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

ROSSI Pier Benvenuto, da Cuneo, tenente milizia territoriale 5 gruppo assalto. — Volontario di guerra sin dall'inizio delle ostilità e volontario negli arditi, fu sempre nobile incitatore di alti sentimenti fra le truppe. In occasione di difficili operazioni sul Piave, sotto violento bombardamento avversario, offertosi più volte, prodigava impavido l'opera propria per l'attuazione degli ordini e delle disposizioni del comando; bello esempio di fermezza e coraggio. — Medio Piave, 26-27 ottobre 1918.

ROVELLI Gino, da Pavia, caporale 33 compagnia fotoelettricisti, n. 11233 matricola — Capo squadra di una stazione fotoelettrica rimasta priva di ufficiale perchè colpita dai gas venefici, dopo aver sopportato oltre un'ora di bombardamento e perdurando il bombardamento stesso, provvide a salvare la macchina. Avuta questa colpita mentre stava raccogliendo il materiale, seguitò nella sua opera e con l'aiuto di due compagni, superando difficoltà gravissime e sempre sotto vivo fuoco di artiglieria, portò in salvo la macchina stessa, sebbene priva di volante, dello sterzo e gravemente danneggiata. — Monte Pandis-Sissonne (Francia), 29 ottobre 1918.

RUARO Giovanni, da Capranna (Cuneo), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, numero 36593 matricola. — Servente di una batteria fin dall'inizio della guerra, durante un'importante nostra azione offensiva, essendo la batteria stessa sottoposta ad intenso e violento bombardamento a gas venefici, che poneva fuori combattimento i suoi compagni, rimaneva solo e saldo al proprio pezzo, continuando alacremente tutte le operazioni di fuoco con rinnovata energia e con sereno sprezzo del pericolo. — Chavonne Aisne (Francia) 7 ottobre 1918.

RUBINO cav. Nicola, da Napoli, tenente colonnello 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di due battaglioni bersaglieri ciclisti, in due giorni di continuo ed aspro combattimento in una zona montana, diede prova di energia, coraggio e sprezzo del pericolo. Fortemente contuso per lo scoppio di una granata nemica di grosso calibro, non volle lasciare il comando del proprio reparto, e strenuamente si difese fino all'ultimo con la rivoltella in pugno contro l'avversario che lo attorniava, incitando alla resistenza i dipendenti con la parola e con l'esempio. — Monte Meatta, 24-25 maggio 1916.

RUSSO Antonio, da Foggia, soldato 41 reggimento fanteria, n. 28327 matricola. — Colpita in pieno da una granata nemica di medio calibro una parete della camera di medicazione dove il capitano medico si trovava ad apprestare urgenti cure a due feriti gravi, spinto da alto sentimento del dovere e da devoto affetto verso il superiore ed i compagni, con sprezzo del pericolo attraversava una zona tempestata dai colpi di artiglieria nemica, per recar loro immediato soccorso ed aiuto. — Krn (Monte Nero), 12 aprile 1916.

RUSSO Salvatore, sottotenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa di pochi soldati, sprezzante del pericolo si lanciava all'attacco della postazione di una mitragliatrice avversaria, catturando ben 29 nemici e l'arma. — Dorigo, 27 ottobre 1918.

SABAINI Virginio, da Mezzane di Sotto (Verona), caporale 203 reggimento (M. M.), n. 6713 matricola. — Alla testa della propria compagnia che muoveva all'assalto, giungeva per primo sulla posizione nemica, facendovi alcuni prigionieri. Coll'esempio del suo coraggio validamente contribuiva ad incitare i soldati a raggiungere l'obiettivo. — Kuci (Albania) 28 luglio 1918.

SABBATINI Primo, da Cagli (Pesaro e Urbino), sergente 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 55734 matricola. — Più volte usciva volontariamente di pattuglia, attaccando risolutamente il nemico superiore in forze, sopraffacendole e riportando alcuni prigionieri. — Casa Guizza (Piave), 28 ottobre 1918.

SABBIONI Secondo, da Quistello (Mantova), aspirante ufficiale medico 6 reggimento fanteria. — Durante cinque giorni consecutivi di aspro combattimento diede prova di singolare valore e di serena fermezza, portandosi nei posti più avanzati per soccorrere i feriti del proprio battaglione. Colpito egli stesso ad una mano da una scheggia di pallottola esplosiva nemica, rinunciava ad allontanarsi e non appena medicato, riprendeva e continuava la sua opera umanitaria, dando nobile esempio di elevato sentimento del dovere. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

SACCHET Antonio, da Pontebba (Udine), trombettiere reggimento Savoia cavalleria (3), n. 1371 matricola. — Volontariamente e arditamente prendeva parte ad una rischiosa ricognizione su posizione nemiche fortemente difese, presso le quali veniva ferito. — Tagliamento nord Spilimbergo (Udine), 3 novembre 1918.

SACCOMANI Silvio, da Verona, sergente 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 26700 matricola. — Di pattuglia sotto l'improvviso fuoco di preponderanti forze nemiche, con singolare ardimento ed esemplare sprezzo del pericolo irrompeva tra i primi nelle linee avversarie, concorrendo validamente a fare alcuni prigionieri. — Casa Navenza-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918.

SACILLOTTO Alfredo, da Ceilatica (Brescia), soldato 1701 compagnia mitragliatrici. — Facente parte di una pattuglia di mitragliatrici di estrema avanguardia, con fulmineo slancio si avventava contro una mitragliatrice avversaria, validamente concorrendo alla cattura di essa e dei serventi. Volgeva quindi *in* fuga, col fuoco, alcuni fucilieri nemici, accorsi al contrattacco. — Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918.

SADDEINI Vincenzo, da Comiso (Siracusa), sergente maggiore 8 reggimento fanteria, numero 53506 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, rimasto ferito l'ufficiale, assumeva prontamente il comando del plotone e con intelligenza, fermezza ed ardimento, lo guidava all'assalto sotto l'intenso fuoco nemico, agevolando così alla propria compagnia il raggiungimento degli obiettivi. — Vidor Piave, 29 ottobre 1918.

SALA Giovanni, da Torre Boldone (Bergamo), caporale 58 reggimento fanteria, n. 21374 matricola. — Offertosi di far parte di un'ardita pattuglia, con slancio ed audacia singolari si avventava contro una mitragliatrice nemica in azione e, raggiuntala, con abile e rapida mossa ne sopraffaceva e ne costringeva alla fuga i difensori. Slanciatosi quindi all'inseguimento e trascinando con l'esempio i compagni, raggiungeva tra i primi una contrastata posizione. — Col Caprile (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SALAVA Francesco, da Panske Dubenky (Austria), caporale legione volontari czeco-slovacchi. — Trovandosi in linea durante un forte bombardamento nemico, benchè gli fosse stato ordinato di recarsi al posto di medicazione perchè ferito ad un braccio, rimaneva saldo nell'appostamento, ritenendo che il nemico venisse poi all'attacco delle posizioni.

Ultimato il bombardamento, e quantunque dalla ferita perdesse molto sangue, non andava all'infermeria, sapendo che il medico era occupato nella cura di altri feriti, e soltanto dopo avutone l'ordine dal comandante di battaglione, vi si portava, insistendo tuttavia per farsi medicare per ultimo. Bello esempio di virtù militari. — Cortellazzo (Basso Piave), 9 giugno 1918.

SALE Sideo, da Caprino Veronese (Verona), capitano 41 reggimento fanteria. — Calmo, sereno e sprezzante sel pericolo, mettendosi in testa a tutti, guidò ordinatamente la propria compagnia per ben due volte al contrattacco del punto più forte di una posizione stessa, che poi mantenne per virtù di esempio e di ascendente, sebbene soggetta a violento fuoco di artiglieria e nonostante i ripetuti sforzi dell'avversario per riprenderla. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

SALERNO Salvatore, da Nocera Inferiore (frazione Pietracetta) (Salerno), soldato 39 reggimento fanteria, n. 12226 matricola. — Durante tutte le operazioni per la presa di posizioni potentemente fortificate, fu inseparabile, pur nei momenti più gravi, della mitragliatrice affidatagli, dimostrando anche, dopo essere rimasto privo del suo comandante, calma e fermezza nel postarla e nel farla funzionare e seminando la morte fra i nemici. — Col del Cuc (Grappa), 24-31 ottobre 1918.

SALVETTI Giacomo, da Brene (Brescia), soldato 3 reparto assalto, n. 1094 matricola. — Nel l'attacco di una ben munita posizione, lanciavasi più volte con altri due compagni su di una trincea accanitamente difesa, per catturarvi una mitragliatrice, che, con fuoco preciso ed intenso, infliggeva perdite ad un nostro reparto, ostacolandone l'avanzata. Giunto a pochi metri dall'arma nemica, cadeva gravemente ferito. — Monte Solarolo, 24 ottobre 1918.

SALVI Vittorio, da Venezia, sergente 2 reggimento genio, n. 3033 matricola. — Traghettava truppe attraverso il Piave, sotto violento fuoco avversario, dimostrando coraggio, attività ed entusiasmo singolari, finchè veniva ferito dal piombo nemico. — Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918.

SAIBENE Vittorio, da Cirimido (Como), caporale maggiore 9 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 464 matricola. — Mitragliere di un'autoblindata, dirigeva il fuoco con risolutezza e coraggio, dando bello esempio di calma. Ferito alla faccia e ad un braccio da una pallottola di fucile, non volle abbandonare il suo posto di combattimento. — Provesano (Tagliamento), 2 novembre 1918.

SAMBRUNI Carlo, da Seregno (Milano), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 6611 matricola. — Si offriva varie volte per riconoscere la forza e le posizioni del nemico. Inviato di pattuglia, dimostrava singolare ardimento, ed incurante del fuoco avversario, incitava i compagni al compimento del dovere: esempio costante di fermezza e di coraggio. — Serravalle – Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

SANNA Antonio, da Milis (Cagliari), soldato 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 16464 matricola. — Volontario, faceva parte di una pattuglia incaricata dell'esplorazione durante l'inseguimento del nemico in ritirata oltre il Piave. Incontrato serio ostacolo per il fuoco intenso di una mitragliatrice avversaria, da solo con audacia postavasi a breve distanza dall'arma, e messone fuori combattimento il tiratore, con risoluto contegno la catturava, traendo prigionieri gli altri difensori dell'appostamento. Nella successiva avanzata dimostrava coraggio e slancio singolari. — San Polo (Treviso), 27 ottobre 1918.

SANSANELLI Giovanni, da Sant'Arcangelo (Potenza), tenente complemento 4 reggimento alpini. — In un aspro combattimento contro preponderanti forze nemiche, dava bello esempio di calma e di arditezza incoraggiando i suoi soldati alla resistenza ed al contrattacco, finchè veniva gravemente ferito. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

SANTIN Gervasio, da Azzano Decimo (Udine), soldato 2 reparto assalto, n. 5720 matricola. — Bello esempio di valore e di fermezza, ad un cenno del suo comandante si slanciava sopra una mitragliatrice nemica, e dopo viva lotta, la conquistava, destando l'entusiasmo nei compagni che cercarono emularne il valore. — Croix Sans Tete (Francia), 3 ottobre 1918.

SANTINI Bernardo, da Soriano nel Cimino (Roma), soldato reggimento lancieri Novara (5), n. 31064 matricola. — Per seguire in combattimento l'ufficiale di cui era attendente, volontariamente aggregavasi alla sezione mitragliatrici da questo comandata. Rimasto ferito l'ufficiale, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, incurante di sè si slanciava in suo soccorso e lo traeva al coperto dal tiro nemico. Già distintosi in precedenti combattimenti con ripetuti atti di valore. — Piave - Livenza, 29-31 ottobre 1918.

SANTORELLI Guido, da Napoli, tenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Con entusiasmo guadava fra i primi il filone del Piave sotto l'intenso fuoco avversario di interdizione. Durante un contrattacco nemico si portava sulla linea di combattimento, incitando con l'esempio e con la parola i combattenti, e coadiuvando validamente a mantenere la posizione. In una azione successiva fugava pattuglie avversarie, faceva alcuni prigionieri e catturava armi e munizioni, dando nuova prova di ardire, fermezza e sprezzo del pericolo. — Monticano (Piave), 27-29 ottobre 1918.

SAPELLI di CAPRIGLIO Enrico, da Firenze, tenente 29 squadriglia aereoplani. — Diligente ed audace osservatore dall'areoplano, compiva numerosi voli di guerra, eseguendo fotografie e contribuendo al collegamento delle nostre fanterie in azione. Recava utili notizie circa le posizioni raggiunte dalle nostre linee e circa i movimenti del nemico, affrontando arditamente il pericolo del volo a bassa quota sulle linee, e superando ogni ostacolo ed ogni avversità. Esempio lodevole di serena fermezza. — Cielo del Carso, luglio-ottobre 1917; Cielo del Piave, novembre 1917-ottobre 1918.

SASSI Francesco, da Borgo Vercelli (Novara), soldato 1689 compagni mitragliatrici, n. 18833 matricola. — Durante un contrattacco nemico, visti cadere ad uno ad uno i mitraglieri suoi compagni, controbatteva da solo con fuoco efficace un'arma automatica avversaria che prendeva d'infilata le nostre linee. Bello esempio di fermezza e di coraggio, rimaneva sul posto fino a che una granata nemica gli colpiva in pieno la mitragliatrice, ferendo gravemente lui stesso in più parti. — Kuci (Albania), 29 luglio 1918.

SAVIANO Vincenzo, da Sant'Angelo a Cupolo (Benevento) aiutante battaglia 40 reggimento fanteria, n. 23052 matricola. — Durante un contrattacco nemico, vista la posizione in pericolo, risolutamente usciva dalla trincea e si scagliava contro gli avversari col lancio di bombe a mano, scompigliandone le file ed incitando così alla resistenza i compagni. — Monte Forcelletta (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

SAVINI Guglielmo, da Roma, tenente medico 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Dirigente il servizio sanitario di un battaglione, sotto il violento fuoco nemico e senza alcun riparo dava prova di esemplare fermezza e di cosciente coraggio, prestando alacremente l'opera sua a numerosi feriti. Colpito egli stesso al gomito destro, con sicura calma e con forza d'animo continuava nella sua efficace e generosa opera. — Monte Meatta, 24-25 maggio 1916.

SAVINI Rodolfo, da Roma, tenente complemento genio battaglione aerostieri. — Comandante di sezione ed ottimo osservatore dal pallone frenato, compì 400 ore di ascensioni e diresse numerosi tiri delle nostre artiglierie con ottimi risultati, assolvendo importanti missioni e dimostrando sempre intelligente audacia, prontezza e genialità negli spostamenti del suo reparto in zone battute dal fuoco nemico, noncurante del pericolo ed entusiasta dello speciale suo servizio. Esempio di resistenza, di coraggio e di alto spirito del dovere e di sacrificio. — Cielo del Carso - del Montello, settembre 1915-giugno-ottobre 1918.

SBRIGHI Natale, da Ravenna (frazione Castiglione), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 26096 matricola. — Fra i primi nel passaggio del Piave e nel successivo at-

tacco di posizioni nemiche, dava bella prova di coraggio e di slancio. Coll'esempio e colle parole incitava i compagni, e non abbandonava il campo che in seguito a grave ferita. — Gonfo di Musetta (Piave), 30 ottobre 1918.

SCAGLIMBENE Giuseppe, sergente 70 reparto assalto. — Comandante di una squadra, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, con singolare sprezzo del pericolo apriva con pinze taglianli un varco nel reticolato avversario, ed irrompendo quindi con i suoi uomini nella linea contesa, ne abbatteva a colpi di bombe a mano parecchi difensori, ed altri ne faceva prigionieri. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

SCALIA Vito, da Cattolica Eraclea (Girgenti), caporale maggiore 1419 compagnia mitragliatrici, n. 39750 matricola. — Animato da forte spirito combattivo, alla testa del proprio reparto si portava alla conquista di una posizione occupata dal nemico, sbaragliandolo e mettendolo in fuga. In un successivo attacco si portava all'assalto con la mitragliatrice primo fra i primi, sotto l'intenso fuoco avversario, rimanendo gravemente ferito. — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

SCALVINI Faustino, da Chiari (Brescia), sergente 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 19027 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica attraversava a guado il Piave e giungeva fra i primi sulla sponda sinistra, ove col lancio di bombe a mano imponeva la resa a molti avversari. Caduto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del reparto e lo guidava nell'avanzata, dando costante esempio di calma e coraggio. Durante un ripiegamento restava fra gli ultimi e si ritirava soltanto dopo aver sparato tutte le sue cartucce. — Piave, 27 ottobre 1918.

SCARAFIA Giuseppe, da Torino, tenente complemento 202 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione lanciafiamme, oltrepassato il Piave, con singolare audacia lanciavasi all'attacco di muniti trinceramenti avversari, vincendone, con ardita e decisa manovra, la resistenza. Durante lo svolgersi del combattimento, caduto l'ufficiale comandante del reparto arditi, lo sostituiva, compiendo valorosamente varie azioni di pattuglia, strappando al nemico mitragliatrici e facendo circa cento prigilnieri. — San Donà di Piave, 30 ottobre-4 novembre 1918.

SCARAVAGGI Luigi, da Milano, soldato addetto comando brigata Pisa, n. 1749 matricola. — Ciclista del comando di una brigata, fu infaticabile ed ardito nell'assolvere il proprio còmpito. Volontariamente passò due volte i ponti sul Piave, per recare avvisi al comando di divisione sotto il violento fuoco nemico di artiglieria. Nei giorni dell'avanzata fu coll'avanguardia, esplorò arditamente il terreno, catturò uomini e materiale. — Fontigo – Sernaglia – Piave di Soligo, 27-31 ottobre 1918.

SCARDOVELLI Icilio, da San Benedetto Po (Mantova), caporale 76 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una posizione aspramente contesa dal nemico, benchè ferito, rimaneva sulla posizione conquistata, incoraggiando i soldati alla resistenza, e dando bello esempio di calma, di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Parco di Soupir (Francia), 3 ottobre 1918.

SCARICA Enrico, da Zibello (frazione Pieve Ottoville) (Parma), caporale 6 reggimento fanteria, n. 141 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, da solo, durante un contrattacco, strappava una mitragliatrice all'avversario e prontamente gliela rivolgeva contro, mostrandosi anche abile mitragliere. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

SCARMIGLIONE Antimo, da Carinola (Caserta), soldato 13 reggimento fanteria, n. 7756 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, sotto il tiro di numerose mitragliatrici nemiche, con singolare ardimento alla testa della propria squadra si spingeva avanti. Rimasto ferito, rinunciava ad ogni soccorso, incoraggiando i compagni a persistere nell'attacco. — Alture di Sima (Albania), 28 luglio 1918.

SCARPA Gaetano, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), tenente 7 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, costretta ad eseguire una conversione per non essere presa contemporaneamente di fronte e da tergo dal nemico irrompente, con opportune ed abili disposizioni riusciva nella difficile manovra, e, presa la nuova posizione assegnatagli, la difendeva con fermezza e con ardimento fino all'esaurimento completo dei mezzi disponibili. — Monte Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 4-5 dicembre 1917.

SCARPA Giuseppe, da Soleto (Lecce), capitano complemento 1ª legione milizie albanesi. — Ardito ed intelligente comandante di vessillo, alla testa dei suoi uomini attaccava ed espugnava una ben munita posizione, facendo alcuni prigionieri e catturando mitragliatrici. — Mali Siloves (Albania), 21 luglio 1918.

SCAVINO Lorenzo, da Grinzane (Cuneo), soldato 217 compagnia mitragliatrici, n. 1854 matricola. — Vigoroso combattente, fu costante esempio ai compagni di sprezzo del pericolo. In una particolare circostanza, visto che una mitragliatrice avversaria ostacolava seriamente l'avanzata di nostri reparti, con pochi compagni risolutamente piombò su di essa e la catturò. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

SCAVONE cav. Benedetto, da Caltagirone (Catania), maggiore 120 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito in combattimento e nonostante l'abbondante perdita di sangue avuta, rimase per quattro ore al posto di comando, continuando a dirigere l'azione. — Monte Mrzli, 3-4 agosto 1916.

SCHEPIS Gaetano, da Messina, tenente 145 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, con intelligenza e sprezzo del pericolo cooperò validamente alla tenace resistenza del battaglione. Una volta fatto prigioniero e due volte caduto in agguato, riuscì a sfuggire al nemico. Di poi, quando il battaglione, isolato e circondato, dovette difendersi da ogni parte, assunse il comando di uno dei lati del quadrato, e col suo contegno concorse ad oppore la massima resistenza finchè, ridottosi il reparto a pochi superstiti, venne sopraffatto. — Basso Piave, 15 giugno 1918.

SCHIRRU Giovanni, da Villanova Tulo (Cagliari), soldato 51 reggimento fanteria. — Sotto il fuoco nemico compiva risolutamente il suo servizio di porta ordini, attraverso a zone intensamente battute. Colpito dai gas nocivi, continuava nelle sue mansioni, finchè dovette essere trasportato al posto di medicazione. Riavutosi, rinunciava di entrare all'ospedale e riprendeva le sue funzioni, sfidando le asprezze del terreno ed il violento fuoco avversario. — Le Chauffour (Sisonne-Francia), 4 novembre 1918.

SCIARRA Belviso, da Fara San Martino (Chieti), caporale maggiore 18 reparto assalto, n. 10076 matricola. — Esempio ai più forti, piombava per primo fra i nemici ed avventatosi con altri animosi contro un nido di mitragliatrici, metteva fuori combattimento i serventi e catturava le armi. In altra circostanza, visto cadere ferito il proprio ufficiale, sotto il furioso fuoco avversario, accorreva, incurante del pericolo, presso di lui, prestandogli aiuto e conforto. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SCICCHITANO Francesco, da Cotrone (Catanzaro), sergente maggiore 58 reggimento fanteria, n. 1041 matricola. — Addetto alla contabilità, in un critico momento di un azione offensiva, riuniva i militari del comando ed alcuni sbandati ed alla testa di essi gettavasi con impeto all'attacco. Travolto e gravemente contuso per lo scoppio di una granata nemica, sebbene dolorante e zoppicante, continuava attivo ed audace a prodigarsi in ogni modo con viva fede e con ferma volontà di vittoria. — Prà del Gobbo (Monte Asolone), 29 ottobre 1918.

SCIOLDO Mario, da Viù (Torino), tenente 92 reggimento fanteria. — Durante parecchi giorni di lotta, e talvolta in circostanze particolarmente dure per l'intenso bombardamento nemico, dette bel o esempio di valore, raccogliendo notizie e comunicandole al suo superiore. Sofferente per gravi disturbi a causa dei gas nocivi, non abbandonò mai il suo servizio, dando nuova prova di grande forza d'animo e di alto sentimento del dovere. — Prà del Gobbo-Col Caprile, 24-31 ottobre 1918.

SCIROCCO Ugo, da Gaeta (Caserta), capitano 7 reggimento bersaglieri. — Durante un attacco nemico contro la linea difesa dalla propria compagnia, dimostrò calma e valore, recandosi ripetutamente nei punti più esposti per rendersi conto dell'andamento dell'azione e per assicurare i dipendenti. Incurante del fuoco intenso di artiglieria, di bombarde e di mitragliatrici nemiche, mantenne saldamente la posizione, nonostante le perdite subite, sventando così il piano avversario. — Cason-Brusà (Posina), 21 agosto 1918.

SCODELLARO Augusto, da Codroipo (Udine), sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. — Sorpresa e colpita dal violento fuoco di artiglieria avversaria la colonna ai suoi ordini per i rifornimenti alle truppe impegnate in combattimento, dava bello esempio di calma e di fermezza, imponendosi in modo energico ai dipendenti e ricostituendo la colonna, sotto il continuo tiro nemico che produceva nuove perdite, e dimostrando a tutti grande sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Fornaza, 29-30 ottobre 1917.

SCORCIONI Geminiano, da Monfestino in Serra Mazzoni (frazione San Dalmazio) (Modena), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre primo, instancabile e sprezzante d'ogni pericolo, si lanciava all'assalto di una forte posizione tenacemente difesa. Sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie offrivasi volontariamente per portare ordini, e da solo provvedeva al trasporto dei feriti dalla posizione al posto di medicazione, dando in ogni contigenza costante prove di calma e di coraggio. — Osteria del Forcelletto (Monte Pertica-Monte Grappa, 26 ottobre 1918.

SCORPO Concetto, da Solarino (Siracusa), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 11627 matricola. — Guardafili, volontariamente usciva sotto il bombardamento nemico per riallacciare le comunicazioni interrotte. Investito dallo scoppio di uno shrapnel che lo lasciava fortunatamente illeso, continuava nella sua opera, finchè cadde privo di conoscenza per la scossa subita. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

SELFO Gogio, da Buci-Buirara (Albania), capo manipolo milizie albanesi 1 legione, n. 347 matricola. — Intelligente, audace, diede bello esempio di valore a tutti i suoi subordinati. Capo di una pattuglia di combattimento, alla testa dei suoi pochi uomini, si slanciava primo sulle posizioni avanzate nemiche, e le sorpassava rapidamente, facendo 9 prigionieri. — Mali Siloves (Albania), 28 luglio 1918.

SEMBRANTI cav. Ugo, da Firenze, tenente colonnello stato maggiore sezione operazioni 22 corpo armata. — Incaricato di sorvegliare la costruzione di tre ponti di barche sul Piave e di regolare la defluenza delle truppe sulla sponda sinistra, assolse tale compito con instancabile attività ed intelligente energia. Distrutti i ponti dal tiro delle artiglierie nemiche, moltiplicando le proprie forze mantenne il collegamento fra le due sponde mediante traghetti, infondendo animo nei pontieri assottigliati dalle perdite, sotto il tiro continuo ed intenso delle artiglierie, un colpo delle quali travolse lui stesso, ferendolo leggermente. — Medio Piave, 26-28 ottobre 1918.

SEMPERBONI Giacomo, da Lizzola (Bergamo), caporale 3 reparto assalto, n. 4908 a matricola. — Nell'attacco di una ben munita posizione, lanciavasi più volte con altre due compagni su di una trincea accanitamente difesa, per catturarvi una mitragliatrice, che con fuoco preciso ed intenso, infliggeva perdite ad un nostro reparto, ostacolandone l'avanzata. Giunto a pochi metri dall'arma nemica, rimaneva ferito. — Monte Solarolo, 24 ottobre 1918.

SENISI Pasquale, da Ripacandida (Potenza), sergente 281 reggimento fanteria (M. M.), n. 6195 matricola. — Comandante di una pattuglia lanciata all'inseguimento del nemico, con ardimento eseguiva il còmpito assegnatogli. Scorti in una casa di nemici che con mitragliatrici ostacolavano l'avanzata delle nostre truppe, li attaccava risolutamente trascinando con l'esempio i dipendenti e catturando arma e serventi. — Piave, 27 ottobre 1918.

SERNISSI Umberto, da Brozzi (Firenze), soldato 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 25942 matricola. — Ciclista del comandi di un battaglione, sotto il violento bombardamento nemico, incurante del pericolo e della stanchezza, disimpegnava intrepido il proprio dovere. Ferito gravemente al viso, nel recare una comunicazone ad un comando, portava nondimeno a compimento l'incarico affidatogli. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

SERRA Daniele, da Serramanna (Cagliari), sottotenente complemento 95 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre audace, fu di esempio ai propri arditi nell'assalto di formidabili posizioni. Alla testa di una pattuglia, infiltratosi di sorpresa nelle linee avversarie, piombò con mossa fulminea all'imbocco di una caverna dove fece dieci prigionieri. Incitando poscia altri reparti ad accorrere per non lasciar tempo al nemico di ritirarsi, contribuì efficacemente alla buona riuscita dell'operazione. — Punta Zoc (Alano di Piave), 31 ottobre 1918.

SERVILI Sesto, da Todi (Perugia), sottotenente 259 reggimento fanteria (M. M.). — Con una pattuglia di dieci uomini penetrava arditamente nelle trincee nemiche, facendo alcuni prigionieri, catturando una mitragliatrice ed altro materiale bellico e raccogliendo notizie importanti sulla situazione dell'avversario. — Stoccareddo (Foza-Asiago), 29 ottobre 1918.

SEVERINO Lamberto, da Altavilla Irpina (Avellino), sottotenente complemento 39 reggimento fanteria. — In vari sanguinosi e vittoriosi assalti violenti per la conquista di formidabili posizioni, fu sempre alla testa del proprio plotone, e, sotto le raffiche violente di numerose mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano avversarie, le condusse con slancio ammirevole all'assalto. Durante l'inseguimento delle retroguardie nemiche si distinse pure per valore e per audacia, sempre deciso ed instancabile nel catturare e volgere in fuga i numerosi nuclei avversari, che tenacemente tentavano ostacolare la nostra avanzata. — Seren (Grappa), 31 ottobre 1918.

SGANGA Antonio, da Filadelfia (Catanzaro), aiutante battaglia 72 reparto assalto, n. 2777 matricola. — Comandante d'un plotone appartenente ad una compagnia rimasta per tre giorni isolata ed a stretto contatto del nemico sulla sinistra del Piave, dopo aver passato il fiume come primo nucleo con l'ascendente che aveva acquistato sui propri uomini, li manteneva saldi nella difesa e li trascinava fiduciosi all'attacco. Guida sicura ed esempio di spiccato valore ai dipendenti in ogni circostanza. — Falzè di Piave, 27-29 ottobre 1918.

SGARAVATI Attilio, da Campolongo Maggiore (Venezia), soldato 6 reparto assalto, n. 11029 matricola. — Con slancio, ardimento e sprezzo di ogni pericolo, raggiunta coi primi una forte posizione nemica, impegnava una violenta lotta corpo a corpo cogli avversari, per agevolare l'avanzata del grosso delle nostre truppe d'attacco. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

SGHERRI Misaele, da Fucecchio (Firenze), caporale maggiore 72 reparto assalto, n. 703 matricola. — Audacemente si spingeva con pochi arditi nell'interno di un abitato e ne fugava il nemico, catturando 12 cannoni ed altro materiale da guerra. Già distintosi in precedenti azioni per fermezza, slancio e coraggio. — Solighetto (Conegliano), 28 ottobre 1918.

SGRINZATO Gregorio, da Legnaro (Padova), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 46888 matricola. — Di pattuglia, sotto l'improvviso fuoco di preponderanti forze nemiche, con singolare ardimento ed esemplare sprezzo del pericolo irrompeva tra i primi nelle linee avversarie, concorrendo validamente a fare alcuni prigionieri. — Casa Navenza-Polentes (Belluno), 31 ottobre 1 novembre 1918.

SGUERRI Gino, da Lastra a Signa (Firenze), soldato 32 reggimento fanteria, n. 21140 matricola. — Con prontezza e coraggio si slanciava sopra una mitragliatrice nemica, la catturava e la portava nelle nostre linee, tornando subito dopo al suo posto di combattimento. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

SIANO Rizziero, da Sarno (Salerno), soldato 39 reggimento fanteria. — Fu combattente entusiasta e valoroso anche nei momenti più critici della lotta durante l'inseguimento del nemico, primo fra tutti alla testa di pochi compagni concorse a mettere in fuga retroguardie avversarie, che da posizioni dominanti cercavano di ostacolare la nostra avanzata, e fece numerosi prigionieri. — Seren (Feltre), 31 ottobre 1918.

SICA Giacomo, da Vallata (Avellino), sergente 6 reggimento fanteria, n. 2253 matricola. — Visto cadere ferito il proprio ufficiale, risolutamente assumeva il comando del plotone, e rianimato con la parola e con l'esempio i suoi uomini momentaneamente esitanti per le improvvise raffiche di mitragliatrici nemiche, li trascinava tutti con entusiastico slancio all'attacco. — Porte di Salton (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SIGHINOLFI Giulio, da Parigi, tenente cavalleria addetto comando 8 divisione. — Sebbene per la sua età e per il suo incarico non fosse assolutamente tenuto a servizi di prima linea, più volte si offriva per disimpegnare in condizioni pericolose compiti di osservazione e di ricognizione. Dovendo attraversare l'Aisne privo di buoni passaggi, non badando a pericoli, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche si aggrappava agli avanzi di una passerella e col corpo a metà nell'acqua attraversava la corrente, pure di raggiungere il reparto col quale doveva marciare. — Aisne-Mosa (Francia), 10 ottobre-11 novembre 1918.

SIGNORELLI cav. Enrico, da Torino, maggiore 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante l'artiglieria di un settore, dava prova di valore e di capacità nel dirigere l'azione dei suoi dipendenti. Fedele esecutore dell'ordine ricevuto, efficacemente concorreva con la ferma energica e coraggiosa sua condotta e far si che le posizioni occupate fossero difese sino all'estremo. — Monte Fior, Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

SIGNORINI Luigi, da Radicondoli (Siena), soldato 2 reggimento genio, n. 9984 matricola. — Dando prova di singolare coraggio e di serena calma, sotto l'intenso bombardamento nemico, incitando i propri compagni coll'esempio e colla voce, cooperava validamente al gittamento in acqua di numerose barche, necessarie alla costruzione di un ponte. — Casa Pastrolin (Piave), 26-27 ottobre 1918.

SIMINI Ernesto, da Scutari (Albania), sottotenente 5 reparto assalto. — Comandante di un plotone di arditi, destinato alla costituzione di una embrionale testa di ponte sulla sinistra del Piave, in circostanze eccezionalmente difficili di luogo e di tempo, assolveva il compito volontariamente assuntosi, dimostrando perizia e coraggio singolari. — Medio Piave (Nervesa), 26-27 ottobre 1918.

SIRACI Sebastiano, da Gratteri (Palermo), caporale 15 reggimento fanteria, n. 174 matricola. — Comandante di una pattuglia, con singolare ardimento portavasi fin sotto i reticolati nemici, e, mentre col lancio di bombe a mano cercava colpire il personale d'una mitragliatrice avversaria, cadeva gravemente ferito. — Kuci (Albania), 29 luglio 1918.

SIRENA Giovanni, da Rocca Pietore (Belluno), aiutante battaglia 7 reggimento alpini, n. 13450 matricola. — Comandante di un plotone, con abile e risoluta mossa lo conduceva sul rovescio di una formidabile posizione nemica, efficacemente contribuendo a fare cadere la difesa. Sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, coadiuvava inoltre per cinque giorni il proprio comandante in una difficile situazione, dando prova di zelo e di coraggio singolari. — Col del Cuk (Monte Grappa), 24-29 ottobre 1918.

SLORDONE Domenico, da San Prisco (Caserta), soldato 55 reparto assalto. — In un vigoroso assalto contro una ben munita posizione, con pochi compagni valorosamente superava forti linee di resistenza, e slanciatosi contro caverne, in cui erano ricoverati alcuni avversari, dopo breve, ma violenta lotta corpo a corpo faceva un centinaio di prigionieri. Ad un successivo contrattacco di notevoli forze nemiche opponeva tenace resistenza fino all'ultima cartuccia, e quindi, apertosi un varco attraverso gli assalitori, raggiungeva la propria compagnia, provvedendo al trasporto dei prigionieri e dei feriti. — Val delle Bocchette (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

SOAVE Silvio, da Belfiore (Verona), sergente 7 reggimento alpini, n. 22052 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, durante un improvviso attacco avvolgente di soverchianti forze, da posizioni fortemente battute contrastava con grande sprezzo del pericolo il passo al nemico travolgente. Minacciato di accerchiamento, si impegnava in ostinata lotta corpo a corpo ed alla baionetta, liberandosi dalla stretta avversaria. — Monte Castelgomberto (Altipiano dei Sette Comuni), 4-5 dicembre 1917.

SODINI Ferdinando, da Carrara (frazione Adenze) (Massa e Carrara), caporale 348 compagnia mitragliatrici, n. 7399 matricola. — Vice tiratore di una mitragliatrice, rimasto solo, continuò a far fuoco sui nemici, che, avanzando, attaccavano col lancio di bombe a mano e col getto di liquidi infiammabili, finchè venne gravemente ferito. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

SOFIANOPULO Mario, da Trieste, tenente 2 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore di un reggimento, nei primi giorni della nostra offensiva, durante l'interruzione dei ponti, attraversò ripetutamente in barca e sotto il fuoco nemico il Piave, per tenere il contatto con una brigata, fornendo così utilissime notizie per il tiro di accompagnamento dei battaglioni di prima linea. — Fontana del Buoro (Piave), 27-28 ottobre 1918.

SOLARI Ernesto, da Abbiategrasso (Milano), sergente maggiore 6 reparto assalto, n. 82145 matricola. — Fra i primi del plotone, si lanciava alla conquista di una forte posizione nemica. Rimasto ferito l'ufficiale, prendeva il comando del reparto e resisteva all'avversario che, con violento fuoco di artiglieria e col lancio di gas venefici, contrattaccava. Bello esempio di ardimento e di fermezza. — Monte Grappa, 16 settembre 1918.

SOLARI Virgilio, da Lavagna (Genova), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 5509 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, ferito leggermente ad un braccio ed al viso da una pallottola esplosiva nemica, dopo una sommaria medicazione riprendeva il suo posto di combattimento presso la propria arma. — Cascina Iop (Spilimbergo), 2 novembre 1918.

SOLINAS Francesco, da Sorso (Sassari), capitano 92 reggimento fanteria. — In vari periodi di azione, sia durante i combattimenti, sia nelle ricognizioni che li precedevano o nelle ricerche che li seguivano, diede l'opera sua ardita intelligente ed attiva, distinguendosi per incuranza delle offese nemiche, anche se violente, pur d'informare a tempo completamente e sicuramente il comando. Esempio costante a tutti di calma e di coraggio. — Col Moschin-Cà d'Anna, 15 giugno-2 luglio, Prà del Gobbo-Col Caprile, 24-31 ottobre 1918.

SORO Alessandro, da Bassignana (Alessandria), sergente 4 reggimento artiglieria campagna, n. 34005 matricola. — Avuto perdite nel personale ed il pezzo messo fuori uso da una granata nemica, volontariamente si offriva per il trasporto dei feriti su di una strada molto battuta dall'avversario. Rientrato in batteria, pure volontariamente sostituiva fino al termine dell'azione un capo pezzo colpito a morte. — Nord Chavonne (Francia), 5 ottobre 1918.

SORRENTINO cav. Amedeo, da Firenze maggiore 43 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, attaccava una ben munita e contesa vetta avversaria e vi si affermava dopo sanguinosa lotta, guidando con sagacia fermezza d'animo i suoi uomini in un terreno difficile e costantemente battuto dal tiro violento di artiglieria mitragliatrici e bombarde avversarie. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

SORSAIA Eraldo, da Caserta sottotenente 16 battaglione Regia Guardia finanza. — Aiutante maggiore in 2ª, animato da alto sentimento del dovere, coadiuvò in modo lodevole il proprio comandante di battaglione, percorrendo terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, sia per recapitare ordini, sia per condurre i reparti in linea. Gravemente ferito ad un braccio, non lasciò il suo posto se non dopo aver portato a termine gli incarichi affidatigli. — Gorian (Albania), 31 luglio 1918.

SORTINO Salvatore, da Modica (Siracusa), soldato 270 reggimento fanteria (M. M.), 3949 matricola. — Da solo arditamente affrontava un gruppo di nemici asserragliati in una casa e con vivo lancio di bombe seminava terrore e morte, tanto da indurre ben 25 superstiti alla resa. — Fadalto (Treviso), 31 ottobre 1918.

SOTTILE Giuseppe, da Castelbuono (Palermo), sergente 6 reggimento fanteria, n. 22335 matricola. — Durante un attacco, procedendo alla testa della compagnia, risolutamente si gettava, seguito da pochi uomini, contro una mitragliatrice nemica che ostacolava la nostra avanzata e con abile mossa aggirante la catturava, e la rivolgeva contro l'avversario. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SPADER Vittorio, da Treviso, soldato 74 reggimento fanteria, n. 38391 matricola. — Fra i primi arditamente si slanciava all'assalto, e, benchè fortemente contuso in seguito allo scoppio di una granata nemica, rimaneva saldo al proprio posto, animando ed incoraggiando i compagni, bello esempio di fermezza e di coraggio. — Monte Solarolo, 24 ottobre 1918.

SPATOCCO cav. Paolo, da Chieti, maggiore, stato maggiore 60 divisione. — Diede bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo nelle operazioni di passaggio del Piave e in quelle successive. Calmo e sereno rimase sul ponte sotto il violento tiro di grossi calibri nemici, continuando nel suo servizio anche dopo essere stato fortemente contuso per il vicino scoppio un proietto avversario di grosso calibro. Nei combattimenti che seguirono fu sempre, con alto entusiasmo, tra i primi, trascinando coll'esempio e colla parola le truppe all'attacco, per infrangere la resistenza nemica. — Piave 27-28 ottobre; Casore Valmorel Polentés (Belluno), 31 ottobre 1918.

SPERANDIO Augusto, da Malvicino (Alessandria), sergente maggiore 1508 compagnia mitragliatrici, n. 4406 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, durante un aspro combattimento per l'occupazione di una forte posizione, sebbene ferito, non si allontanava dal proprio posto, se non dopo che il reparto ebbe raggiunto l'obiettivo assegnato. — Mosnigo (Treviso), 28 ottobre 1018.

SPINELLI Luigi, da Pomarance (Pisa), soldato 5 reggimento fanteria, n. 38000 matricola. Mentre il proprio battaglione procedeva all'assalto, di sua iniziativa si spingeva a riconoscere le linee nemiche, fornendo utili informazioni al comandante, e si slanciava quindi per primo nella trincea contesa, fugandone col lancio di bombe a mano i difensori. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SPISSU Luigi, da Giase (Sassari), sergente 19 reggimento fanteria, n. 3599 matricola. — Comandante di un reparto zappatori, con grande calma ed esempare ardimento procedeva all'attacco di un bosco tenacemente difeso, e superatone il margine, si spingeva con risolutezza nell'interno. Contrattaccato, opponeva valorosa resistenza e respingeva il nemico. Ricevuto ordine di ripiegare, eseguiva il difficile movimento con fermezza e con sprezzo del pericolo. — Soupir (Francia), 4 ottobre 1918.

SQUILLACE Diego, da Cotrone (Catanzaro), sottotenente 204 reggimento fanteria — Singolare esempio di slancio e di ardimento, alla testa del proprio plotone irrompeva all'assalto per ben due volte contro forti posizioni. Ferito, incitava ancora i suoi uomini alla lotta, ripetendo: « non pensate a me, ma a vendicarmi ». — Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

STANZANI Giuseppe, da Bentivoglio (Bologna), sergente 4 reggimento fanteria, n. 3430 matricola. — Durante un servizio di pattuglia, attaccato da reparti nemici, coi suoi pochi uomini contrattaccava risolutamente e coraggiosamente, volgendo in fuga l'avversario. — Rio Raboso (Medio Piave), Sernaglia 27 ottobre 1918.

STANZIONE Raffaele, da Scafati (Palermo), aspirante ufficiale 5 reggimento fanteria. — Durante un attacco in forze del nemico, di sua iniziativa ponevasi alla testa di pochi uomini di altri reparti, e, con l'esempio del suo singolare ardimento, li trascinava all'assalto, infrangendo il cerchio avversario. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

STEFANI Artenio, da Stienta (Rovigo), tenente 6 reggimento genio. — Comandante d'una compagnia di fotoelettricisti, nel periodo di preparazione dell'offensiva, con instancabile ed intelligente attività e con grande sprezzo del pericolo, eseguì diuturne ricognizioni in una zona battuta dal tiro nemico, per la migliore utilizzazione dei propri elementi. Nella fase per il passaggio del Piave, coadiuvò le operazioni delle varie unità sempre sotto il tiro avversario, validamente concorrendo al vittorioso risultato ottenuto. — Montello, luglio-ottobre 1918.

STEFANI Giacomo, da Rotzo (Vicenza, soldato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 43195 matricola. — In una carica eseguita dallo squadrone contro una linea di numerose mitragliatrici nemiche, seguiva con animoso slancio l'ufficiale, rimanendo gravemente ferito da proiettili avversari. — San Martino (Udine), 1 novembre 1918.

STEFANONI Carlo, da Castelleone (Cremona), soldato 3 reggimento fanteria, n. 8310 matricola. — Appartenente al reparto d'assalto reggimentale, dimostrava slancio e coraggio singolari in vari servizi di pattuglia e concorreva energicamente alla cattura di due mitragliatrici nemiche, che ostacolavano la nostra avanzata. — Piana di Sernaglia (Medio Piave), 27-29 ottobre 1918.

STOCCHIERO Salvatore, da Montorso Vicentino (Vicenza), caporale maggiore 29 reggimento artiglieria campagna, n. 3885 matricola. — Durante un'azione intensa di fuoco delle batterie a protezione dei nostri reparti attaccanti, rimasto contuso da sassi proiettati dallo scoppio di granate nemiche, continuava nelle mansioni di capo pezzo, infondendo calma e coraggio nei serventi, bell'esempio di artigliere sprezzante del pericolo e altamente compreso del proprio dovere. — Monte Costalunga, 11 ottobre 1918.

STOPPA Domenico, da Ariano nel Polesine (Rovigo), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 5551 matricola. — Di pattuglia col proprio ufficiale concorreva alla cattura di 12 nemici che cercavano di fare resistenza, e dava prova di coraggio e fermezza esemplari. — Piave, 31 ottobre 1918.

STRAMMIELLO Michele, da Pomarico (Potenza), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 6675 matricola. — Coraggioso ed entusiasta, nella presa di una forte posizione guidò arditamente e con bello slancio gli uomini della propria sezione mitragliatrici, attraverso a zone violentemente battute da numerose mitragliatrici nemiche appostate in caverne, riconfermando così le alte qualità militari di cui già aveva dato prova in precedenti azioni. — Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre 1918.

STRANI Salvatore, da Napoli, sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Capo di un reparto zappatori, dopo aver gettato con serena fermezza alcune passarelle sul Piave sotto il violento bombardamento nemico, raggiungeva, coi propri uomini in perfetto ordine, il battaglione, rimanendo ferito nel momento stesso in cui presentavasi al proprio comandante. — Pederobba (Piave), 27 ottobre 1918.

SUELZU Giovanni, da Aggius (Sassari), caporale 40 reggimento fanteria. — Comandante di una squadra, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e di fucileria apriva un varco nel reticolato avversario, quindi con nobile slancio conduceva tutta la propria squadra all'assalto. — Monte Grappa, 26 ottobre 1918.

SUMMA Leonardo, da Napoli, tenente 4 reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, fu costante esempio di fermezza e di coraggio. Durante un violento tiro di smonto avversario, con serio rischio personale, isolava e spegneva l'incendio di una riservetta di munizioni, evitando in tal modo possibili gravi danni. — Mont Peusé (Francia), 5 ottobre 1918.

SUPPA Ercole, da Tuoro (Caserta), tenente milizia territoriale 2147 compagnia mitragliatrici « Fiat ». — Comandante di un reparto a protezione di altri che eseguivano un'azione oltre il Chiese, prontamente affrontava e volgeva in fuga un forte nucleo nemico che tentava tagliare la ritirata alle truppe operanti. — Val Daone, 6 ottobre 1918.

TACCHINI Alfonso, da Castelmarte (Como), sottotenente 20 battaglione regia guardia finanza. — Dando bello esempio ai dipendenti, sotto la persistente attività offensiva di un aviatore nemico, che già aveva colpito con una bomba un trasporto di truppa, prontamente ed energicamente attendeva al salvataggio di numerosi feriti, lanciandosi ripetutamente in acqua, e dirigendo con calma e con fermezza l'analoga opera compiuta dai dipendenti. — Cavazuccherina (Piave), 23 ottobre 1918.

TAGLIABUE Angelo, da Bareggio (Milano), sergente zappatore 203 reggimento fanteria, (M. M.), n. 221 matricola. — Caduto il proprio comandante che aveva coadiuvato efficacemente in precedenza, riuniva sbandati e li riconduceva al fuoco, dando bello esempio di ardire e di alto sentimento del dovere. Con la sua calda parola incitava i dipendenti alla lotta, inspirando in essi, col suo risoluto contegno, fede nell'esito vittorioso dell'azione. — Kuci (Albania), 26-29 luglio 1918.

TALMELLI Cipriano, da Pescara (Chieti), soldato 203 reggimento fanteria (M. M.), n. 728 matricola. — Portaferiti disarmato, durante un contrattacco effettuato di sorpresa dal nemico, essendosi verificato fra i soldati un poco di indecisione, strappava di mano ad un compagno il fucile, incitando con forti parole gli altri a resistere e si slanciava poi per il primo contro l'avversario. Durante il combattimento, dava bello e costante esempio di fermezza e di ardimento. — Kuci (Albania), 29 luglio 1918.

TAMBURRI Ambrogio, da San Basile (Cosenza), tenente 6 reggimento fanteria. — Durante cinque giorni di aspro combattimento, prodigava tutta la propria intelligente attività nell'assolvere speciali e pericolosi incarichi quale ufficiale di collegamento. Ferito ad una gamba da una scheggia di granata nemica ed inviato, contro la sua volontà, al posto di medicazione, non appena medicato tornava al suo posto di combattimento, dando bello esempio di valore e di elevato sentimento militare. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

TANCREDI Ernesto, da Marciana Marina (Livorno), maestro d'arme 8 reggimento bersaglieri, n. 3681 matricola. — Addetto al comando di un reggimento fin dall'inizio della guerra, si distingueva per arditezza e slancio in ogni combattimento. Con bell'esempio più volte si slanciava contro mitragliatrici avversarie, battendole col lancio di petardi e catturandone alcune. Nel forzamento del Livenza cooperava efficacemente al riattamento provvisorio del ponte, sotto il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Piave Livenza-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

TANZI Pierino, da Magenta (Milano) soldato 43 reggimento fanteria, n. 92311 matricola. Col reparto d'assalto reggimentale, in un'audace impresa per la conquista di una ben munita e contesa vetta, lanciavasi fra i primi sull'avversario che travolgeva e sgominava, finchè in una sanguinosa lotta corpo a corpo, rimaneva ferito piuttosto gravemente. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

TARCHETTI Mario, da Milano, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — Comandante degli arditi di un battaglione, durante una critica situazione di combattimento, adempì con fermezza e coraggio ai rischiosi compiti affidatigli, fornì al comando tempestive ed esatte informazioni sui movimenti del nemico, e provvide di propria iniziativa ad occupare un punto della posizione, da cui potè impedire al nemico d'irrompere da tergo nelle trincee tenute dal battaglione stesso. — Monte Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 4-5 dicembre 1917.

TARDUCCI Raffaele, da Urbino, (Pesaro e Urbino), sergente 72 squadriglia aviatori. — Pilota da caccia ardimentoso ed entusiasta, spirito altamente combattivo, abbatteva un apparecchio nemico. Compiva in pochi giorni 62 voli di guerra dei quali molti in zone difficili ed in condizioni avverse. Nell'offensiva del Tonale e nell'azione dell'ottobre-novembre 1918 volava tutti i giorni e per più volte in un giorno, compiendo numerosi bombardamenti e mitragliamenti a quota bassissima e sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche. — Cielo dello Stelvio-Garda-Piave, giugno-novembre 1918.

TAURO Francesco, da Taranto (Lecce), soldato portaferiti 1661 compagnia mitragliatrici, n. 22023 matricola. — Portaferiti, allo sferrarsi d'un violento attacco avversario, volontariamente prendeva, presso una mitragliatrice, il posto di due tiratori uno dopo l'altro caduti, e, con serenità e fermezza esemplari, continuava a far funzionare l'arma, validamente contribuendo alla difesa della posizione. Si distingueva poi nel suo particolare servizio di portaferiti ed anche in quello di rifornimento delle munizioni. — Monte Pertica, (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

TEMPESTA cav. Francesco, da San Donato Val di Comino (Caserta), maggiore medico capo ufficio sanità 36 divisione. — Capo dell'ufficio di una divisione che, accerchiata dal nemico, opponeva strenua resistenza cercando di aprirsi una via a viva forza fra gli assalitori, essendo il comando della divisione stessa soggetto al tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria, continuava imperturbabile a prestare la pietosa opera sua ai feriti che affluivano dalle vicine unità, incorando con la parola e con l'esempio il personale che lo assisteva e dando bella prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Stretta di Fornò, 6 novembre 1917.

TEMPORIN Tranquillo, da Monselice (Padova), caporale maggiore 60 reggimento fanteria, n. 41580 matricola. — Comandante di una pattuglia di combattimento durante un attacco, assolveva arditamente il compito affidatogli, spingendosi coi suoi uomini, sotto il violento fuoco della difesa, fino a porre piede nella seconda linea nemica. Quivi, essendo rimasto isolato col proprio drappello, rapidamente si trincerava ed opponeva ostinata resistenza, infliggendo al nemico gravi perdite. — Monte Asolone, 25 ottobre 1918.

TERRANEO Raniero, da Milano, caporale 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 72356*bis* matricola. — Fortemente contuso al capo e consigliato dal proprio comandante di plotone di recarsi al posto di medicazione, rinunziò a qualsiasi cura per non abbandonare il reparto fortemente impegnato, e durante tutta l'azione fu di esempio e di incitamento agli inferiori ed ai compagni pel suo esemplare contegno. — Vigonovo (Udine), 31 ottobre 1918

TERRANOVA Pasquale, da Nicastro (Catanzaro), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 14920 matricola. — Quale lanciafiamme, insieme con alcuni arditi, audacemente scattava all'assalto per la contrastata conquista di una posizione fortemente munita, e con sereno sprezzo del pericolo irrompeva fino alla 2ª linea, snidando l'avversario, impegnandosi con esso in lotte corpo a corpo e facendo numerosi prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

TERRULLO Salvatore, da Catania, soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 56600 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, con grande sprezzo del pericolo traeva a salvamento un compagno ferito. — Barbeano (Spilimbergo), 2 novembre 1918.

TESTA Augusto, da Mondovì (Cuneo), sergente 7 reggimento alpini, n. 1318 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, postava un'arma su di una posizione dominante allo scoperto, e, sostituitosi al tiratore ferito, cooperava efficacemente a fermare il nemico,dando bello esempio di fermezza e di devozione al dovere. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4-5 dicembre 1917.

TESTA Raimondo, da Torino, sottotenente complemento 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Esplicava l'opera propria con precisione, energia ed arditezza singolari, presso la batteria sottoposta al violento fuoco nemico, che causava numerose perdite. Mantenendo calma esemplare, faceva ricoverare i serventi, mentre egli, insieme con un capo pezzo, disimpegnando le funzioni di servente, continuava il fuoco sotto l'incessante tiro avversario, dando bella prova di profondo sentimento del dovere. — Monte Grappa, 24 ottobre-4 novembre 1918.

TODESCHINI Primo, da Verona, aspirante ufficiale 2 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, nella difesa ad oltranza di un caposaldo attaccato improvvisamente ed a tergo da rilevanti forze, sotto l'infuriare del fuoco nemico con l'esempio dello sprezzo del pericolo e con il grande ascendente acquistato sui suoi uomini per il valore dimostrato in

precedenti combattimenti, tenne saldo e fidente il proprio posto nella più strenua resistenza. — Monte Tondarecor 22 novembre; Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

TOFFALETTI Celestino, da Verona, caporale maggiore 1701 compagnia mitragliatrici n. 12664 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, spontaneamente usciva dalla trincea e si spingeva innanzi per circa duecento metri a raccogliere un compagno gravemente ferito, e con calma e fermezza esemplare se lo caricava sulle spalle, rientrando lentamente nella nostra linea. — Aisne (Francia), 3 ottobre 1918.

TOMASI Silvio, da Campo San Martino (Padova), soldato 2 reggimento genio. — Sotto il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie dimostrava instancabile attività e singolare coraggio nel traghettare truppe attraverso il Piave, compiendo numerose traversate, e rimanendo nelle acque del fiume per tutta la durata dell'azione, incurante d'ogni pericolo, sotto il fuoco avversario. — Salgareda di Piave, 30 ottobre 1918.

TOMASONI Giovanni, da Sant'Fè (Stati Uniti d'America), aiutante battaglia 251 reggimento fanteria (M. M.). n. 13521 matricola. — Rimasti feriti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva risolutamente il comando del reparto e lo guidava all'assalto d'una forte posizione, facilitandone, col fuoco delle proprie mitragliatrici, l'aggiramento da parte delle nostre compagnie di fucilieri. Bello esempio di fermezza e d'ardimento. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

TOMMASI Francesco, da Pietrasanta (frazione Vallecchia) (Lucca), soldato 29 reggimento artiglieria campagna, n. 46314 matricola. — Guardafili, mentre le batterie erano impegnate in una viva azione, essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche dal violento fuoco del nemico, usciva parecchie volte su di un terreno scoperto e battuto, a ripararle. Rimaste le medesime nuovamente interrotte, sebbene febbricitante e stanco si offriva una volta ancora a disimpegnare il proprio còmpito, quantunque in quel momento fosse stato lanciato l'allarme di un attacco avversario con gas nocivi. — Cima Echar Costalunga (Altipiano di Asiago), 11 ottobre 1918.

TONA Orazio, da Modica (Siracusa), soldato 15 reggimento fanteria, n. 4875 matricola. — Durante un contrattacco si slanciava avanti tra i primi attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Raggiunto l'obbiettivo, impegnava viva lotta corpo a corpo con l'avversario, concorrendo a ricacciarlo ed a riprendere la posizione con tutto il materiale da guerra che si era dovuto abbandonare — Brestovizza (Albania), 22 agosto 1918.

TONIN Federico, da Asolo (Treviso), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 1294 matricola. — Sotto il furioso bombardamento di grossi calibri nemici dimostrava grande energia e singolare coraggio. Per primo accorreva in aiuto dei suoi compagni travolti dallo scoppio di una granata avversaria, prestando opera validissima di salvataggio, sotto il persistente tiro nemico. — S. Andrea di Nervesa (Piave), 27 ottobre 1918.

TONINO Dino, da Brescia, capitano complemento 94 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di prima linea, ricevuto l'ordine di attaccare un paese occupato dal nemico, con calma e coraggio alla testa del proprio reparto, si slanciava contro l'obiettivo e dopo violenta lotta lo conquistava, facendo 30 prigionieri e catturando 4 mitragliatrici. Fatto poi segno al violento fuoco dell'artiglieria nemica, infondeva, con l'esempio e colla parola, fiducia e fermezza nei propri dipendenti, saldamente mantenendosi sulla linea raggiunta. — Mosnigo (Valdobbiadene), 27 ottobre 1918.

TONSI Giacomo, da Pisogne (frazione Gratacasolo) (Brescia), soldato 20 reggimento fanteria. — In una circostanza particolarmente difficile, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, trascinava col proprio esempio all'assalto i compagni rimasti senza comandante, concorrendo in tal modo al buon esito dell'azione. — Chemin des Dames (Francia), 11 ottobre 1918.

TORCASSO Giuseppe, da Verzino (Catanzaro), soldato 139 reggimento fanteria (M. M.) - n. 10547 matricola. — Incurante del violento fuoco di sbarramento avversario, si slanciava all'attacco di una ben munita trincea, e portatosi a tergo della medesima, a colpi di bombe a mano vi metteva lo scompiglio. Da solo snidava poscia e catturava molti avversari nascosti in una caverna. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

TORSETTA Luigi, da Invorio Inferiore (Novara), 35 reggimento artiglieria campagna, n. 52887 matricola. — Nonostante il divieto di recarsi in una località da cui le nostre linee avevano dovuto ripiegare sotto la pressione avversaria, su un tratto della quale era rimasto isolato un drappello di venti uomini, sotto la minaccia di essere catturato raggiungeva arditamente il drappello stesso, e ne agevolava il ripiegamento nelle nostre linee. Targarlok, 10 novembre 1917.

TOSI Giuseppe, da Cervarolo (Novara), sergente 4 reggimento alpini, n. 18206 matricola. — Rimasto ferito, durante l'attacco, il proprio comandante di plotone, radunava e rincorava i superstiti, ed alla loro testa poneva piede nella trincea nemica, la occupava, e dopo averla sistemata a difesa, respingeva un violento contrattacco avversario. Bello esempio di calma, coraggio ed elevato sentimento militare. — Monte Solarolo, 24-26 ottobre 1918.

TOSTI cav. Carlo, da Napoli, maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante tutta l'avanzata fu l'anima dei propri bersaglieri con l'esempio del suo slancio e del suo entusiasmo. Negli scontri di avanguardia si recò arditamente con le punte estreme per chiarire la situazione e per ottenere quella rapidità di mosse che fu causa principale della buona riuscita delle operazioni. — Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

TOSTI Luigi, da Rocca Canterano (Roma), maresciallo alloggio 45 sezione carabinieri reali, n. 36763 matricola. — Diresse con calma ed energia il servizio di polizia del campo dell'azione, attraversando con esemplare coraggio zone battute dall'artiglieria nemica. Raccoglieva anche e riaccompagnava, con singolare energia, militari dispersi, sulla linea di fuoco. — Ponte di Piave, 15-17 giugno 1918.

TOSTO Dionisio, da Larino (Campobasso), soldato 15 reggimento fanteria, n. 43917 matricola. — Con slancio fulmineo, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, assaltava una mitragliatrice, catturandola dopo averne messo fuori combattimento il portatore. Bello esempio di valore. — Alambrezzi (Albania), 23 agosto 1918.

TRALASCIA Zeno, da Spoleto (Perugia), sergente 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 222 matricola. — Di collegamento, in quattro giorni di aspri combattimenti rendeva preziosi servizi. In un ritorno offensivo del nemico, si slanciava all'attacco di una importante posizione, che conquistava dopo viva lotta, catturando una mitragliatrice. Impavido e risoluto, nella trincea intensamente battuta e sconvolta dai tiri avversari dava bello esempio di coraggio e di fermezza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

TRANSUNTO Amario, da Crognaleto (frazione Cesacastina) (Teramo), caporale 235 reggimento fanteria (M. M.), n. 17721 matricola. — Con singolare coraggio si slanciava contro forze preponderanti nemiche, e valorosamente combatteva, finchè, venne gravemente colpito da una bomba a mano avversaria. — Monte Testo, 2 novembre 1918.

TREVES Mario, da Cuneo, tenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante la sezione lanciafiamme di un reggimento, volontariamente partecipava ad un ardito servizio di pattuglia. Durante quattro giorni di vittoriosa offensiva, alla testa dei suoi soldati più volte li guidava a vigorosi assalti. Contuso ad un piede, rimaneva al suo posto di combattimento. Bello esempio di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento militare. — Monte Pertica (Monte Grappa), 13-24 ottobre 1918.

TRIBOLI Luigi, da Cortemilia (Cuneo), soldato 2 reggimento genio. — Sotto il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie dimostrava instancabile attività e singolare

coraggio nel traghettare truppe attraverso il Piave, compiendo numerose traversate e rimanendo nelle acque del fiume per tutta la durata dell'azione, incurante di ogni pericolo, sotto il fuoco avversario. — Salgareda di Piave, 30 ottobre 1918.

TROCCOLI Pasquale, da Siano (Salerno), soldato 30 reggimento fanteria, n. 11424 matricola — Comandato di pattuglia con altri suoi compagni per catturare una pattuglia avversaria munita di mitragliatrici e annidatasi in una casa, con ardimento si slanciava verso l'obiettivo, costringendo il nemico a darsi a precipitosa fuga ed a lasciare sul posto armi e munizioni. — Sernaglia (Piave), 28 ottobre 1918.

TROCELLO Pietro, da Vinadio (Cuneo), sergente 4 reggimento alpini, n. 3039 matricola. — Comandante di un plotone, alla testa dei suoi uomini si lanciava all'attacco di una ben munita linea, e, penetratovi, la organizzava a difesa. In piedi sulla trincea, noncurante del pericolo, col lancio di bombe a mano e incitando i dipendenti conteneva un forte contrattacco nemico. — Monte Solarolo, 24-26 ottobre 1918.

TROMBAIOLO Marcello, da Sant'Urbano (Padova), caporale 72 reparto assalto, n. 14552 matricola. — Sotto il fuoco nemico passava il Piave a guado e, nel combattimento impegnato dal proprio reparto contro forze superiori, si slanciava fra i primi all'assalto, rimanendo ferito. Già distintosi in precedenti azioni per fermezza e coraggio. — Ponte nelle Alpi, Polpet (Belluno), 1 novembre 1918.

TROMBINI Pasquale, da Crespino (Rovigo), soldato 61 gruppo artiglieria montagna 138 batteria, n. 17054 matricola. — Saputo che il proprio pezzo veniva portato in prime linea per aiutare l'attacco della fanteria, benchè ammalato volle seguirlo. Contuso più tardi per la caduta di una parte del cannone, non abbandonò il luogo insistentemente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici avversarie, se non dopo che il pezzo stesso non fu rimesso a posto. — Col del Vajal, 25-27 ottobre 1918.

TROVATO Orazio, da Acireale, (Catania), caporale maggiore 18 reparto assalto, n. 23441 matricola. — Portaordini, durante una intera giornata di aspro combattimento per la conquista di un importante caposaldo delle difese nemiche, percorreva più volte con sereno sprezzo del pericolo e singolare coraggio zone intensamente battute dal fuoco nemico. In un impetuoso assalto, con altri pochi uomini, accorreva in soccorso dell'aiutante maggiore che aveva visto impegnato in viva lotta corpo a corpo, e caduto questi gravemente ferito, per vendicarlo, si slanciava arditamente contro una caverna, annientando alcuni avversari che la occupavano. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

TUCCI Eugenio, da Palermo, soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 52114 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, si slanciava volontariamente e coraggiosamente avanti per ricuperare alcune cassette di munizioni per mitragliatrici, dando così piena efficienza di fuoco a due armi che ne erano rimaste sprovviste. Era sempre di bello esempio ai compagni in ogni più difficile circostanza. — Isola Caserta-Grave di Papadopoli (Piave), 24-27 ottobre 1918.

TUNNINO Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), soldato 80 reggimento fanteria, n. 19936 matricola. — Bello esempio di arditezza e di sprezzo del pericolo, balzato all'attacco di una trincea avversaria sotto intenso ed incessante fuoco, fra i primi la raggiungeva. Opponeva quindi accanita resistenza a colpi di baionetta e col violento lancio di bombe a mano contro l'avversario che veniva al contrattacco. — Arbre (Francia), 3 ottobre 1918.

TURCHETTI Elio, da Firenze, tenente 2 squadriglia aeroplani. — Ardito osservatore dall'aeroplano, portò a compimento venti azioni di guerra tra le più gravi difficoltà, riportandone più volte l'apparecchio gravemente danneggiato dal tiro antiaereo. Diede costante bello esempio di vivo entusiasmo, di singolare coraggio e di profondo sentimento del dovere. — Cielo del Piave-Trentino-Istria, giugno-novembre 1918.

TUROLLA Enrico, da Pettorazza Grimani (Rovigo), tenente complemento 7 reggimento genio (M. M.). — Sprezzante del pericolo, con zelo ed assiduità infaticabile assicurava il costante funzionamento delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche, recandosi sulle prime linee durante l'infuriare della lotta per imprimere attività ai dipendenti ed infondere in essi, con l'esempio e con la parola, l'entusiasmo e la fede di cui era egli stesso animato. In un critico momento radunava e riportava sulla prima linea reparti di fanteria rimasti privi di ufficiali e scompaginati e scossi dalle vicende del combattimento, rendendo così un servizio prezioso all'andamento dell'azione. — Monte Pertica-Monte Grappa, novembre 1917; 24-27 ottobre 1918.

UGGÈ Gaetano, da San Zenone al Lambro (Milano), soldato 58 reggimento fanteria, n. 21170 matricola. — Con bello slancio e con indomito coraggio si spingeva frà i primi fin sotto i grovigli del reticolato avversario, e, mentre aiutandosi con ogni mezzo cercava di attraversarlo, colpito da una bomba nemica, rimaneva gravemente ferito. — Prà del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

UGGIOLI Basilio, da Como, soldato 8 reggimento fanteria n. 20092 *bis* matricola. — Durante l'espugnazione di forti posizioni, precedeva le ondate d'assalto del proprio battaglione, sorpassando le difese avversarie, tagliando reticolati, aprendo il passaggio, facendo prigionieri e riportando ai superiori preziose informazioni. Bello esempio di coraggio e di slancio. — Vidor (Piave), 29 ottobre 1918.

UGLIONE Giuseppe, da Alice Castello (Novara), sergente maggiore 125 reparto assalto, n. 33858 matricola. — Durante ripetuti attacchi avversari era di incitamento ai dipendenti con l'esempio e con la parola, ed in un nostro contrattacco li conduceva con grande slancio all'assalto, entrando per primo nella trincea contesa. Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, disimpegnando in modo lodevole il compito affidatogli. Il giorno successivo, durante una audace aggressione nemica, veniva gravemente ferito. — S. Pietro Novello-Fosso Palumbo (Piave), 18-19 giugno 1918.

URSOMANDO Giovanni, da Monte Sant'Angelo (Foggia), capitano 41 reggiemento fanteria. — Con la propria compagnia da lui educata con l'esempio alla risolutezza ed alla combattività, validamente concorse a respingere un attacco nemico. Ferito leggermente rimaneva ritto sulla posizione, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 28 ottobre 1918.

UVA Vincenzo, da Molfetta (Bari), tenente 80 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia che eseguiva un'operazione oltre il Chiese, quantunque preavvisato dall'ufficiale incaricato della costruzione delle passerelle, che il volume dell'acqua e la violenza della corrente rendevano molto pericoloso il passaggio del fiume, risolutamente lo effettuò, conducendo à buon termine la propria missione, per quanto ostacolata da forti gruppi nemici schierati in posizione dominante. — Val Daone, 6 ottobre 1918.

VADA Giuseppe, da Oleggio (Novara), soldato 22 reggimento fanteria, n. 1816 matricola. — Con la prima ondata si precipitava nella trincea avversaria, facendo alcuni prigionieri, e sotto l'incessante tiro di mitragliatrici nemiche continuava a combattere con ardimento e con fermezza singolari, dando bello esempio ai compagni. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 lottobre 1918.

VAGAGGINI Dante, da Spezia (Genova), caporale 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4247 matricola. — Costante esempio di valore, guidava arditamente la propria squadra all'occupazione di una posizione nemica. Mentre poi, incurante pel violento fuoco avversario d'artiglierie e mitragliatrici, provvedeva alla sistemazione difensiva della posizione stessa, veniva gravemente ferito. — Roncadelle (Piave), 28 ottobre 1918.

VAGO Achille, da Vedano al Lambro (Milano), capitano 14 compagnia mitragliatrici. — Comandante d'una compagnia mitragliatrici, sotto l'intenso tiro nemico di sbarramento slanciavasi risolutamente nel punto più pericoloso ed ivi eseguiva il passaggio del Piave, incorando con l'esempio e colla parola i propri soldati. Avuta una sua sezione colpita in pieno da una granata avversaria, si fermava sul posto, organizzando i primi soccorsi ed incitando i dipendenti a proseguire nell'avanzata. Guidato il reparto presso le prime linee nemiche, concorreva con esso a respingere l'urto che nuclei avversari tentavano effettuare contro la testa di ponte. — Piave-Fontigo, 27 ottobre 1918.

VALENTE Francesco, da Bivongi (Reggio Calabria), soldato 70 reparto assalto. — In un colpo di mano eseguito dal proprio reparto, per primo raggiunse il comando di una compagnia avversaria e validamente contribuì a catturarne il numeroso personale. Entrato poscia, da solo, in una caverna occupata dal nemico, vi impegnò una aspra lotta a colpi di pugnale, nella quale rimase ferito ad una spalla. — Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918.

VALENTE Gian Maria, da Cogollo (Vicenza), caporale 217 compagnia mitragliatrici, n. 5771 matricola. — Con pochi compagni, noncurante dell'intenso fuoco nemico, si slanciava all'assalto di una mitrgliatrice che ostacolava l'avanzata di nostri reparti, e catturava l'arma, facendo alcuni prigionieri. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

VALENTINI Giosuè, da Morrone del Sannio (Campobasso), tenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto, sotto violento fuoco nemico, si slanciava con ardire e valore alla conquista di una posizione aspramente contesa. Espugnatala, cooperava validamente col proprio comandante di compagnia alla difesa di essa. — Monte Meletta Davanti (Altipiano dei Sette Comuni), 22 novembre 1917.

VALERIO Domenico, da Fondi (Caserta), tenente 4 reggimento genio. — Durante una manovra di gittamento di ponti sotto l'intenso tiro avversario di artiglieria e di mitragliatrici, quale ufficiale alla testa di ponti rimanèva al suo posto ed incitava i soldati della propria squadra a continuare sollecitamente il lavoro, dando bella provà di calma e di ardimento. Rimaneva ferito al ginocchio da una pallottola di mitragliatrice nemica. — Barche di Vidor (Piave), 28 ottobre 1918.

VALFRÈ Sebastiano, da Castellammare del Golfo, (Trapani), soldato 101 reggimento fanteria (M. M.), n. 36374 matricola. — Durante un assalto con un nucleo di compagni, volontariamente si spingeva contro una mitragliatrice nemica, e, in violento corpo a corpo, efficacemente contribuiva ad annientare i mitraglieri avversari ed a catturare l'arma. Bello esempio di slancio ed ardimento. — Gageler-Frasari (Albania) 20 luglio 1918.

VALLEGA MONTEBRUNO Carlo, da San Roque (Spagna), capitano complemento 10 squadriglia auto-blindomitragliatrici. — Comandante di una squadriglia auto-blindomitragliatrici e impossibilitato a seguire l'avanzata nella zona assegnatagli a causa di difficoltà stradali, di propria iniziativa raggiungeva in un'altra zona una colonna di cavalleria che avanzava. Passato in difficili condizioni con le sue macchine, un fiume, sul ponte della ferrovia, marciava fra i primi all'attacco, costante bello esempio di sprezzo del pericolo e di ardimento. — Palazzolo della Stella-Cervignano, 4 novembre 1918.

VALLERGA Luigi, da Savona (Genova), sergente 15 squadriglia aeroplani, n. 4873 matricola. — Ardito e valente pilota d'aeroplano, in numerosi e brillanti voli di guerra dava costante prova di calma e di coraggio singolari. La notte del 29 luglio 1918, attaccato in partenza sul campo da un velivolo nemico, respingeva risolutamente l'attacco imprevisto e si recava sull'obiettivo stabilito, nonostante che il suo apparecchio fosse stato colpito in più parti. — Fronte Francese, 29 luglio 1918.

VALLI Ezio, da Isola del Gran Sasso d'Italia (Teramo), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 27737 matricola. — Unitamente a pochi altri militari proteggeva con singolare ardimento un fianco del battaglione, concorreva validamente alla cattura di una cinquantina di prigionieri, distinguendosi per slancio e fermezza esemplare. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

VALLI Francesco, da Rodero (Como), soldato zappatore 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 18661 matricola. — Bello esempio di coraggio e di fermezza, non curante del rabbioso tiro nemico che batteva palmo a palmo il terreno si slanciava oltre la linea per trarre in salvo un caporale maggiore. Nella stessa azione e di propria iniziativa raccoglieva compagni dispersi e li riconduceva al grosso dell'ondata d'assalto, essendo così di valido aiuto al comandante di reparto. — Monte Maggio, 18 maggio 1916.

VANNUCCINI Angelo, da Cinigiano (frazione Sasso d'Ombrone) (Grosseto), soldato 35 reggimento artiglieria campagna, n. 12050 matricola. — Senza preoccuparsi in alcun modo del violento bombardamento nemico, attraversava la zona più intensamente battuta, riattivando importanti linee telefoniche e dando così prova di fermezza e coraggio singolari. — Monte Miela, 10 novembre 1917.

VARO Dalvino, da Resana (Treviso), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 27674 matricola. — Con ardimento e con fermezza, in un'accanita resistenza avversaria continuava a sparare la propria mitragliatrice fino all'ultima cartuccia, incurante del tiro violento di due mitragliatrici nemiche e non ritirandosi dall'azione se non in seguito ad ordine. — Barbeamo (Spilimbergo), 2 novembre 1918.

VASOLI Silvio, da Fivizzano (Massa e Carrara), tenente addetto comando brigata Mantova. — Addetto al comando di una brigata, compì ogni suo mandato con fermezza e coraggio singolare, sotto l'intenso tiro nemico. Si recò volontario più volte sulla linea del fuoco, per assumere informazioni e riferire. Volontario ancora partecipò all'azione di una colonna di arditi contro un passo, ove l'avversario resisteva tenacemente con mitragliatrici, e raggiuntolo, lanciava in breve il segnale della liberazione del passo stesso per l'avanzata del grosso delle nostre truppe, che sostava in fondo valle. — Piave-San Boldo-Trichiana, 26-31 ottobre 1918.

VAYROS Giovanni, da Carema (Torino), aiutante battaglia 4 reggimento alpini, n. 20085 matricola. — Alla testa del suo reparto, lanciatosi all'attacco di ben munite posizioni, le espugnava dopo aspra e viva lotta, dando ai dipendenti bello esempio di calma e di arditezza. Rimasto isolato durante le vicende della lotta con una trentina di soldati, resisteva tenacemente sulla posizione, dando modo ad altri nostri reparti di contrattaccare e di riaffermarvisi saldamente. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

VECERO Matteo, da Peschici (Foggia), soldato 42 reggimento fanteria, n. 12766 bis matricola. — Volontario in un'azione intesa a catturare una mitragliatrice nemica, con pochi altri arditi si slanciava all'assalto della postazione sotto violente raffiche, e contribuiva, col lancio di bombe a mano, a fugare il presidio e ad impadronirsi dell'arma. Resisteva poi sulla posizione ai furiosi contrattacchi avversari, dando bello esempio di alto sentimento del dovere. — Cà Tasson (Monte Grappa), 16-17 settembre 1918.

VENTRA Rocco, da Sinopoli (Reggio Calabria), sottotenente complemento 21 gruppo artiglieria montagna. — In occasione di un incendio provocato da una granata incendiaria nemica tra i pezzi della batteria, sotto l'intenso concentramento del tiro di medi calibri avversari era di esempio ai dipendenti, accorrendo con alto sentimento del dovere dove maggiore era il pericolo e dove più necessitava l'opera sua energica, per mettere in salvo materiali e munizioni. Subito dopo riportava un pezzo in posizione allo scoperto, per continuare a battere il nemico avanzante. — Gliaparda (Albania), 23 agosto 1918.

VENTRE Donato, da Manico Nuovo (Potenza), soldato 15 reggimento fanteria, n. 20831 matricola. — Durante la conquista di una ben munita posizione, con sprezzo del pericolo si spingeva contro le trincee avversarie, che assaltava col lancio di bombe a mano. Ferito gravemente, cercava ancora di spingersi innanzi, ma cadde privo di forze. — Kuci, (Albania), 29 luglio 1918.

VENTRELLA Vittorio, da Bari, sottotenente 251 reggimento fanteria (M. M.). — Con fermezza e valore, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, resisteva col proprio plotone a reiterati assalti nemici. Trascinava quindi arditamente i suoi uomini all'attacco: bello esempio di slancio e di fermezza. — Passo della Berretta, 11 dicembre 1917.

VENTRIGLIA Alfredo, da S. Maria Capua Vetere (Caserta), capitano artiglieria addetto comando 3 armata. — Di collegamento presso il comando di una divisione aspramente impegnata, durante tre giorni si offriva per compiere ricognizioni e per accertare situazioni, e fu sempre, per il suo ardire, per la sua fermezza e per la sua opera intelligente, di prezioso aiuto ai superiori. In un momento critico dell'azione, di fronte all'irrompere minaccioso del nemico, raccoglieva nuclei di truppa su di un punto importante e pericoloso, e con essi si opponeva all'avanzata dell'avversario, dirigendo personalmente sul posto l'azione di un auto-blindomitragliatrice e di una sezione mitragliatrici poco dopo sopraggiunte. — Fornaci-S. Pietro Novello (Piave), 17-19 giugno 1918.

VENTULIERO Biagio, da San Nicandro di Bari (Bari), sergente 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 30451 matricola. — Facente parte di una piccola colonna cacciatori, arditamente varcava il reticolato nemico, ed affrontati gli avversari in violenta lotta corpo a corpo, li sopraffaceva, parte mettendone fuori combattimento e parte facendone prigionieri. Bello esempio ai dipendenti di calma, di ardire e di elevato sentimento del dovere. — Costone di Stoccareddo, 11 ottobre 1918.

VENTURI Galileo, da Capraia e Limite (Firenze), zappatore 58 reggimento fanteria, n. 25854 matricola. — Durante un'aspra e difficile azione offensiva, sfidando continuamente la morte, fu infaticabile nel generoso adempimento del proprio compito di portaferiti, come fu esempio di risolutezza e di coraggio nello slanciarsi volontariamente fra i primi all'attacco sotto i reticolati avversari, in un momento in cui la sua opera non era richiesta dal suo speciale servizio. — Prà del Gobbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918.

VENTURINI Paolo, da Parma, capitano complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in prima, volontariamente, sotto forte bombardamento nemico, si recava in ricognizione, riportando preziose informazioni. Con grande slancio attraversava poi tra i primi il Piave, incorando con la sua presenza e con le parole i combattenti. Sempre instancabile, sprezzante dei disagi e dei pericoli, in più giorni di ininterrotte azioni era ardito, intelligente e valido cooperatore del comandante del reggimento. — Isola Caserta-Casa Formosa-San Giorgio (Piave), 24-31 ottobre 1918.

VENTUROLI Amedeo, da Medicina (Bologna), soldato 72 reparto assalto, n. 3216 matricola. — Partecipando volontario ad un'azione, attraversava tra i primi il Piave e, nel successivo combattimento impegnato dal proprio reparto contro forze superiori, lottava distinguendosi per ardire e valore, finchè rimase gravemente ferito. — Ponte nelle Alpi, Polpet (Belluno), 1 novembre 1918.

VERCELLONI Felice, da Caraglio (Cuneo), soldato 39 reggimento fanteria, n. 35513 matricola. — Sotto i tiri di artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, con grande sprezzo del pericolo e con singolare coraggio trasportava continuamente munizioni al proprio lanciabombe, in modo da poter fare un tiro continuato sull'avversario. — Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre 1918.

VERNOLE Cesidio, da Gallipoli (Lecce), caporale maggiore 239 reggimento fanteria (m.m.), n. 19594 matricola. — Duarante quattro giorni di azione offensiva dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo. Mentre l'avversario svolgeva un violento contrattacco, si lanciava

con pochi soldati in un tratto di trincea che il nemico era riuscito ad occupare, e col proprio ardimento contribuiva a riconquistarla. — Monte Pertica (Monte Grappa), 21-27 ottobre 1918.

VERRONE Giulio, da Casteggio (Pavia), aiutante battaglia 2 reggimento alpini, n. 15018 matricola. — Al comando di una pattuglia di arditi, superati con singolare arditezza i reticolati, entrava per primo in una trincea nemica, trascinando con l'esempio i dipendenti ed impegnandoli risolutamente in una violenta lotta corpo a corpo con nuclei avversari. — Giogo dello Stelvio (Sondrio), 31 ottobre 1918.

VERTOVA Antonio, da Milano, capitano 5 reggimento alpini. — Incaricato di sistemare a difesa il tergo di una nostra posizione aggirata dal nemico e fortemente battuta da mitragliatrici postate a breve distanza, disimpegnava l'arduo mandato con spiccato valore e singolare perizia, ostacolando e ritardando con strenua resistenza l'azione avvolgente dell'attaccante molto superiore in forze. — Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917.

VERZI Benedetto, da Biancavilla (Catania), sergente 5 reggimento fanteria, 2781 matricola. — Nell'attacco di ben fortificate posizioni, fu di esempio e di incitamento ai propri inferiori col suo coraggioso contegno e con la sua accesa parola, ed entrato fra i primi nella trincea nemica, col suo reparto ne mise in fuga i difensori, catturando una mitragliatrice. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

VEZZANI Umberto, da Bomporto (Modena), soldato 217 compagnia mitragliatrici, n. 22135 matricola. — Sempre tra i primi nel combattimento, da solo costringeva alla resa i serventi di una mitragliatrice nemica, che con intense raffiche ostacolava l'avanzata dei nostri reparti. — Monte Asolone, 24 ottobre 1918.

VIALE Claudio, da Torino, maresciallo reggimento cavalleggeri Lucca (16), n. 49274 matricola. — Di pattuglia sul fiume Semeni, attaccato dal fuoco di mitragliatrici nemiche, che gli ferivano un sergente, due cavalleggeri, e cinque cavalli, manteneva raccolti, dopo averli fatti appiedare, i rimanenti uomini, e conteneva così col fuoco e sino all'arrivo dei rincalzi, ogni tentativo fatto dall'avversario per passare il fiume. In successive azioni si distingueva per valore e coraggio. — Iacodina, 24 luglio-6 agosto 1918.

VIDALE Michele, da Sannicandro Garganico (Foggia), soldato 94 reggimento fanteria, numero 26061 matricola. — Spontaneamente offertosi a far parte di una pattuglia, in uno scontro arditamente portavasi alle spalle del nemico e cooperava a fare parecchi prigionieri, dimostrando grande coraggio e singolare sprezzo del pericolo. — Mosnigo (Valdobbiadene), 27 ottobre 1918.

VIGANO' Paolo, da Cernusco sul Naviglio (Milano), caporal maggiore reggimento cavalleggeri Foggia (11), n. 72934 matricola. — Capo di una pattuglia in esplorazione, arditamente si portava verso le linee avversarie, per riconoscerle. Fatto segno al vivo fuoco di una mitragliatrice e rimasto gravemente ferito, ai compagni che volevano porgergli soccorso, ordinava di tornare nelle linee di partenza per riferire sulle notizie raccolte. —C. Calstorta (Lutrano Udine), 30 ottobre 1918.

VIGNOLA Francesco, da Pignola di Basilicata, (Potenza), soldato 29 reggimento fanteria, n. 35169 matricola. — Comandato a sbarrare una strada, attaccò violentemente un pattuglione di cavalleria nemica, uccidendo e ferendo alcuni cavalli e facendo alcuni prigionieri. — Follina (Valdobbiadene), 28 ottobre 1918.

VIGORELLI Antonio, da Milano, aiutante battaglia 117 reggimento fanteria (M. M.), n. 14478 matricola. — Durante tutto il combattimento dette nobile esempio ai dipendenti di coraggio e fermezza, opponendo all'avversario disperata resistenza, finchè venne ferito gravemente da un proiettile nemico. — Col del Rosso (Asiago), 15 giugno 1918.

VIGOTTI Augusto, da Piacenza, soldato 25 reparto assalto, n. 11511 matricola. — Con singolare ardimento si slanciava all'attacco di una ben munita posizione, e con furiosa lotta a colpi di bombe cooperava validamente a conquistarla. Ferito, continuava ad incitare i compagni alla lotta ad oltranza, e solamente quando l'obiettivo fu stabilmente occupato consentiva ad essere trasportato al posto di medicazione. — San. Pietro Novello-Fosso Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

VILLA Virginio, da Milano, capitano 4 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, in numerosi contrattacchi nemici diede bello esempio di calma e di arditezza. Colpito al capo da scheggia di granata avversaria, non abbandonò il combattimento se non quando si ritenne sicuro che la posizione poteva essere saldamente mantenuta. — Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918.

VILLANO Domenico, da Trentola (Caserta) soldato 94 reggimento fanteria, n. 3297 matricola. — Da solo, con grande coraggio, attraversava una zona battuta da una mitragliatrice nemica, e portatosi a pochi passi da essa, vi lanciava contro due petardi, e poscia, con mossa fulminea, si gettava sugli avversari, catturando 13 uomini e l'arma stessa. — Mosnigo (Valdobbiadene), 27 ottobre 1918.

VIOLA Bartolomeo, da Vicoforte (frazione Moline), (Cuneo), soldato 42 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 28413 matricola. — Visto che alcuni soldati della batteria erano rimasti feriti, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria accorreva prontamente, prestava loro le prime cure e li aiutava ad allontanarsi dalla zona battuta. Saputo poi che anche un ufficiale per l'insistente tiro nemico era rimasto colpito gravemente, attraversava di nuovo e risolutamente la zona battuta e lo traeva al sicuro, dando bello esempio di calma, di coraggio e di devozione al superiore. — Navalè (Livenza), 1° novembre 1918.

VIOLA Domenico, da Santa Cristina d'Aspromonte (frazione Lubrichi) (Reggio Calabria) soldato 239 reggimento fanteria (M. M.). — Con grande slancio mosse tra i primi all'attacco di forti posizioni, catturando alcuni prigionieri e vario materiale. In una successiva azione, da solo risolutamente attaccò con bombe a mano un nucleo di avversari penetrato nelle nostre linee, e lo respinse. Incaricato del servizio di porta ordini disimpegnò le sue attribuzioni dando prova di sereno coraggio e d'instancabile attività. — M. Pertica (Grappa), 24-27 ottobre 1918

VIRGILIO Carlo, da Schieranco (Novara), aiutante battaglia 3 reparto assalto, n. 26449 matricola. — Riuniva con singolare energia alcuni militari dispersi e li riconduceva al combattimento, valorosamente persistendo nell'azione, finchè rimase ferito. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

VISCHIONI Arturo, da Pozzolengo (Brescia), sergente 9 squadriglia aeroplani, n. 5509 matricola. — Durante un volo notturno di altissimo interesse, sebbene, per un guasto al motore, dense e pericolose fiammate uscenti dai tubi di scappamento facessero individuare l'apparecchio, che veniva investito da intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, abbassatosi per ben quattro volte a poche decine di metri sull'obiettivo, insisteva in condizioni molto pericolose ed avverse, e con sprezzo di ogni ostacolo, nel proprio arduo compito, conducendolo felicemente a termine. — Livenza Tagliamento, 15 settembre 1918.

VITULO Alberto, da Olevano sul Tusciano (Salerno), tenente 12 raggruppamento artiglieria pesante campale 45 gruppo 85 batteria. — Mentre volontariamente osservava da un pallone i tiri delle batterie del proprio gruppo, costretto dall'attacco di velivoli nemici a lanciarsi col paracadute, con calma e coraggio singolari poche ore dopo avere toccato terra risaliva su di un altro pallone e completava la propria osservazione. — Vascon, 25 ottobre 1918.

VIVALDI Silvio, da Taggia (frazione Arme) (Porto Maurizio), aspirante ufficiale medico 7 reggimento fanteria. — Attendeva con calma e coraggio al proprio compito di ufficiale medico. Mostratasi la necessità, in seguito ad un violento contrattacco nemico, di riani-

mare alla resistenza un reparto rimasto privo dell'ufficiale, accorreva spontaneamente sul posto e alla testa del reparto stesso cooperava validamente ad infrangere l'urto avversario. Moriago (Piave), 27 ottobre 1918.

ZABOLLONE Giovanni, da Curino Novara), soldato 511 compagnia, mitragliatrici, numero 2899 matricola. — Armaiuolo di una sezione mitragliatrici, visto cadere il tiratore di un'arma, lo sostituiva con slancio e fermezza, mantenendosi calmo e sereno sotto il violento bombardamento nemico, che sconvolse l'arma. Durante tutta l'azione, perseverando nel suo contegno ardito e risoluto ed infondendo nei compagni forza ed entusiasmo, era di valido aiuto alla resistenza della linea. — Monte Pertica-Col della Martina (Monte Grappa), 26-28 ottobre 1918.

ZAFFIRO Arcangelo, da Santo Stefano di Camastra (Messina), capitano 6 reggimento fanteria. — Con perizia e con slancio conduceva la propria compagnia all'assalto di una forte e ben munita posizione, ed irrompendovi arditamente, ne sopraffaceva e catturava i difensori. Successivamente, durante quattro giorni di aspra lotta, validamente contribuiva col proprio reparto a respingere con pronta e tempestiva azione i reiterati contrattacchi nemici. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

ZAMBALDI Luigi, da Verona, sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — Di collegamento presso un battaglione alpino, rendeva per quattro giorni consecutivi preziosi servizi portando ordini ai reparti dislocati in zone battute dal violento fuoco nemico. Con una pattuglia si recava poi fin sotto i reticolati avversari incurante del tiro di mitragliatrici e di bombe a mano, riportando preziose informazioni. Partecipava in fine nello stesso giorno a due attacchi della posizione nemica, incorando i combattenti e dando a questi bello esempio di fermezza e coraggio. — Monte Solarolo, 24-27 ottobre 1918.

ZAMBARDINO Umberto, da Palermo, capitano 230 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito il comandante del battaglione, lo sostituiva in momenti assai critici, e, per esplicare coscienziosamente il proprio compito, si esponeva con singolare ardimento al fuoco nemico, rimanendo ferito gravemente. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ZAMBOTTI Guido, da Fagagna (frazione Ciconico) (Udine), sergente maggiore 18 reparto assalto, n. 70340 matricola. — Comandante d'un plotone, validamente cooperava alla conquista di una ben munita posizione, che raggiungeva tra i primi concorrendo a catturarvi alcuni prigionieri ed una mitragliatrice. Durante successivi, violenti contrattacchi avversari, nonostante le perdite subite dal suo reparto, sotto il persistente grandinare dei proiettili nemici si conservava calmo ed incitava i dipendenti a strenua resistenza. — M. Pertica (M. Grappa), 25-26 ottobre 1918.

ZAMBRINI Francesco, da Conselice (Ravenna), sergente 15 reggimento fanteria, n. 28355 matricola. — Comandante di una pattuglia di punta, si lanciava da solo contro alcuni nemici che trascinavano un cannone ed altro materiale, li fermava, tenendoli impegnati fino all'arrivo dei dipendenti, con i quali li volgeva in fuga, impadronendosi di tutto il materiale stesso. Singolare esempio di slancio ed ardimento, che confermava anche nell'azione del giorno successivo. — Malakastra (Albania), 8 luglio 1918.

ZAMBRINI Francesco, da Conselice (Ravenna), sergente 15 reggimento fanteria, n. 28355 matricola. — Durante un nostro contrattacco, alla testa dei suoi uomini si lanciava avanti attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche e giunto fra i primi sulle linee ove l'avversario già erasi affermato, impegava con questo viva lotta corpo a corpo, finchè la posizione fu ripresa con tutti i materiali da guerra che si erano dovuti abbandonare. In altri combattimenti si era pure distinto per ardire e fermezza. — Kuci, 28-29 luglio, Biesciova (Albania), 22-24 agosto 1918.

ZAMPOLI Giovanni, da Ovada (Alessandria), aiutante battaglia 2 reparto assalto, n. 23753 matricola. — Attaccava col proprio plotone una forte posizione difesa da numerose mitragliatrici. Raggiuntala, alla testa dei suoi uomini entusiasmati con l'esempio e con la parola, la conquistava dopo viva lotta. — Croix Sans Tete (Francia), 3 ottobre 1918.

ZANARDINI Pierangelo, da Vivaro (Udine), sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna. — In numerosi servizi di pattuglia dimostrò fermezza e sprezzo del pericolo. Più volte accompagnò truppe di assalto, in aiuto alle fanterie, rendendo così segnalati servizi. In una speciale circostanza, essendo stato attaccato il gruppo di artiglieria nemica, mentre eseguiva una marcia di avanzata, concorse coraggiosamente alla salvezza della colonna, rimanendo gravemente ferito. — Monte Grappa, Fonzaso, settembre-1 novembre 1918.

ZANELLATO Antonio, da Agna (Padova), caporale 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 24518 matricola. — Di pattuglia di punta in terreno difficile, essendo stato sorpreso da raffiche di mitragliatrici nemiche, con calma e risolutezza esemplari disponeva i suoi uomini al combattimento, fronteggiando l'avversario fino all'arrivo di truppe retrostanti. Accortosi poi che una nostra mitragliatrice, il cui tiratore era stato messo fuori combattimento, stava per essere catturata, coraggiosamente si slanciava ad impugnarla, e faceva fuoco sull'avversario, finchè rimase egli stesso gravemente ferito. — Caneva (Sacile), 31 ottobre 1918.

ZANGHIERI Giovanni, da Reggio nell'Emilia, capitano stato maggiore, addetto comando 38 divisione. — In una importante ricognizione eseguita a cavallo sulla fronte verso la Vojussa, dal cui esito dipendevano le disposizioni del comando delle truppe, sebbene fatto segno a tiri diretti di mitragliatrice da aeroplano nemico a bassissima quota, subordinando l'incolumità personale alla urgenza della sua missione, continuava con serena ed esemplare calma nell'assolvimento del suo mandato. Bell'esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo in nostri reparti in mezzo a cui la ricognizione avveniva. — Mifoli (Albania), 23 aprile 1916.

ZANI Zeno, da Pieve di Cento (Ferrara), tenente complemento 15 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone per ben quattro volte muoveva all'assalto contro il nemico superiore in forze, infliggendogli gravi perdite. Ferito, si allontanava dal combattimento soltanto quando gli venne ordinato, e si trascinava da solo per non distogliere i combattenti dall'azione. — Biesciova (Albania), 22 agosto 1918.

ZANOTTI Giovanni, da Ravenna, tenente 1 reggimento genio. — Incaricato del gittamento di un ponte i cui accessi erano battuti da fuoco di mitragliatrici avversarie, con abilità tenacia ed ardire, riusciva di pieno giorno ad avvicinare il materiale e ad assolvere completamente il proprio mandato. — Canale laterale e fiume Aisne-Bourget Comin (Francia), 10 ottobre 1918.

ZANOTTI Vittorio, da Roma, tenente complemento 1 gruppo sezioni aerostatiche campali. — Comandante di una sezione aerostatica, senza che ne avesse l'obbligo, eseguiva volontariamente un'ascensione. Attaccato insistentemente da un apparecchio nemico, si gettava dall'altezza di 1800 metri col paracadute, e dopo dieci minuti circa di discesa, toccava felicemente terra quasi contemporaneamente al pallone. Ispezionato quindi il pallone stesso risaliva alla medesima quota e portava a termine l'osservazione interrotta; bello esempio di singolare saldezza d'animo e di esemplare sprezzo del pericolo. — Coste (Maser) (Treviso), 25 ottobre 1918.

ZAPPA Carlo, da Casorate Primo (Pavia), caporale 19 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 11120 matricola. — Con sprezzo del pericolo, sotto il tiro nemico di fucileria e mitragliatrici si offriva per aprire varchi in tre successive linee di reticolati avversari. Incitando quindi e trascinando i compagni colla voce, slanciavasi per primo nella trincea nemica, ove impegnava accanita lotta corpo a corpo coi difensori. — Cima Tre Pezzi (Altipiano di Asiago), 23-24 settembre 1918.

ZERBA Bartolomeo, da Gremiasco (Alessandria), sergente 2 reparto assalto, n. 22047 matricola. — Comandante di una pattuglia destinata ad un colpo di mano su di una posizione avversaria, penetrava con perizia ed audacia nelle ben munite linee nemiche, ed impegnavasi in un violento corpo a corpo contro forze superiori, vincendone l'accanita resistenza. — Le Chaffour (Sisonne Francia), 20 ottobre 1918.

ZERBIA Giovanni, da Novara, aiutante battaglia 8 reggimento fanteria, n. 27402 matricola. — Comandante del reparto arditi di un battaglione, sotto violenti raffiche di mitragliatrici nemiche, con ardimento e con valore attaccava e conquistava una trincea, catturandone i difensori e le armi. Con arditi nuclei costituiti col proprio reparto, esplorava il terreno antistante al battaglione in marcia e catturava pattuglie avversarie. — Casello Vittoretti (Vidor Piave), 28-29 ottobre 1918.

ZEVA Giuseppe, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), soldato 107 batteria bombarde, n. 23690 matricola. — Volontario in una pattuglia di osservazione del tiro e di segnalazione, univasi al reparto arditi costituenti la prima ondata d'assalto, e attraversando un terreno scoperto e senza ripari, violentemente battuto dal fuoco di numerose mitragliatrici nemiche, giungeva tra i primi sulla trincea avversaria. Visto il proprio ufficiale sopraffatto in una lotta corpo a corpo con numerosi nemici, accorreva con altri due compagni in suo soccorso, e lo liberava. Bello esempio di sprezzo del pericolo e di valore, in due giornate di combattimento era di costante incitamento e di esempio ai compagni. — Monte Grappa, 16-17 settembre 1918.

ZICAVO cav. Ferruccio, da Spezia (Genova), tenente colonnello addetto comando genio 36 divisione. — Comandante del genio e del battaglione di una divisione, in due anni consecutivi spiegava costante ed efficace opera di indirizzo, di controllo e di sorveglianza nel rafforzamento dell'intera fronte in zone difficili di alta montagna, esponendosi ripetutamente fin oltre le trincee più avanzate. Durante la ritirata, mantenevasi in costante contatto col comando stesso, moltiplicando la sua opera ed i suoi consigli, ed intervenendo personalmente, con la propria azione efficace, per rendere più valida ed ostinata la resistenza, per ostacolare l'avanzata dell'avversario e per facilitare il movimento delle nostre truppe. — Carnia, ottobre-novembre 1917.

ZICCARDI Emilio, da Serino (Avellino), tenente complemento 1 reggimento genio. — Addetto al comando d'un battaglione, passato il ponte sul Piave alla testa delle truppe, sotto l'infuriare delle grosse artiglierie nemiche, si spingeva risolutamente avanti attraverso una zona battuta, cadendo gravemente ferito dallo scoppio d'una granata avversaria. — C. Balbi (Piave-Montello) 27 ottobre 1918.

ZILIOLI Epifanio, da Casnigo (Bergamo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 722 matricola. — Durante quattro giorni di aspro combattimento dava nobile esempio di valore e di audacia. Accecato dallo scoppio di una granata nemica, esprimeva ad alta voce il suo rammarico di dovere abbandonare la linea mentre ancora si combatteva. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

ZIRILLI Paolo, da Messina, soldato 101 reggimento fanteria (M. M.), n. 27647 matricola. — Durante un assalto con un nucleo di compagni volontariamente si spingeva contro una mitragliatrice nemica, e, in violento corpo a corpo, efficacemente contribuiva ad annientare i mitraglieri avversari ed a catturarne l'arma. Bello esempio di slancio ed ardimento. — Gageler-Frasari (Albania), 20 luglio 1918.

Decreto ministeriale 1 settembre 1920

CROCI AL MERITO DI GUERRA

ABATE Orazio, da Paternò, (Catania), maresciallo reggimento cavalleggeri Caserta (17), numero 18076 matricola. (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

ABBONDIO Tommaso, da Trescore (Cremona), caporale 23 reggimento fanteria, n. 25417 matricola. (Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

ABRATE Giacomo, da Racconigi (Cuneo), soldato 53 gruppo bombarde, n. 9164 matricola. (Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

ACQUISTI Giuseppe, da Corciano (frazione San Mariano (Perugia), soldato 1735 compagnia mitragliatrici, n. 3080 matricola. (Monte Solarolo, 25 ottobre 1918).

ADAMI ROSSI cav. Enrico, da Cagliari, maggiore cavalleria ,ufficiale collegamento comando supremo.
(Nervesa (Piave), Ponte delle Alpi (Belluno), 27 ottobre-1 novembre 1918)

AGAZZI Giuseppe, da Bergamo, soldato 2 reggimento artiglieria pesante campale.
(Piave-Percenicco, 30 ottobre-4 novembre 1918).

AGHEMO Rodolfo, da Moncalieri (Torino), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, numero 62133 matricola. (Val D'Assa-Val Grabo, 31 ottobre 1918)

AGNOLI Paolo, da San Pietro in Cerro (Piacenza), soldato 2 reggimento genio, n. 25437 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

AGOSTI Adalgiso, da Rovescala (Pavia), soldato 2 reggimento genio, n. 33899 matricola.
(Cà Tasson (Monte Grappa), 16-17 settembre 1918).

AIELLO Alfonso, da Rossano (Cosenza), caporale 471 compagnia mitraglieri, n. 23258 matricola. (Ponte Roggia (Piave), 27 ottobre 1918).

AIOLFI Leone, da Bergamo, maresciallo reggimento lancieri Milano (7), n. 17695 matricola.
(Tomba (Udine), 4 novembre 1918).

AJROLDI CARISSIMO Giuseppe, da Ostuni (Lecce), tenente milizia territoriale reggimento cavalleggeri Caserta (17). (Revine (Vittorio Veneto), 30-31 ottobre 1918).

ALBANESE Giovanni, da Roma, soldato 216 reggimento fanteria (M. M.).
(Stretta di Fadalto (Belluno), 31 ottobre 1918).

ALBERO Amedeo, da Albenga (Genova), sergente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 32648 matricola. (M. Oro (M. Grappa), 15 giugno 1918).

ALBERTINI Guido, da Livraga (Milano), caporale reggimento lancieri Milano (7), n. 23509 matricola. (Meretto di Tomba (Udine), 4 novembre 1918).

ALDOINI Franco, da Spezia (Genova), capitano medico 47 sezione sanità.
(Valle Archeson (M. Grappa), 25 ottobre 1918).

ALDRIGHI Attilio, da Verona, maresciallo capo carabinieri reali, 121 sezione addetto 22 corpo armata, n. 23470 matricola. (Piave, 24-28 ottobre 1918).

ALESSI Pierino, soldato 1 reggimento genio, n. 36621 matricola.
(Passo di S. Boldo (Belluno), 30 ottobre 1918).

ALFIERI Giuseppe, da Germignaga (Como), caporale reggimento Savoia cavalleria (3), numero 41504 matricola. (Tagliamento-S. Pietro al Natisone (Udine), 4 novembre 1918)

ALFONSO Emilio, da Genova, tenente reggimento Savoia cavalleria (3).
(San Martino-San Foca (Udine), 1 novembre 1918).

ALLEGRETTI cav. Lorenzo, da Pescia (Lucca), maggiore 23 reparto assalto.
(Monte Asolone, 29 ottobre 1918).

ALLEVI Aristide, da Cairate (Milano), sergente 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 51086 matricola. (S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

ALOIA Vito, da Mottola (Lecce), caporale maggiore 203 reggimento fanteria, n. 146 matricola. (Kuci (Albania), 26 luglio 1918).

ALPI Paolo, da Compiano (Parma), capitano 269 reggimento fanteria (M. M.).
(Stretta di Fadalto (Treviso), 31 ottobre 1918).

ALTIERI Marcantonio, da Roma, tenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3).
(Tagliamento, 3 novembre 1918).

ALUX Damin, da Mukovina (Albania), milite milizie albanesi 5 vessillo, n. 950 matricola.
(Terbuhova (Albania), 6-8 luglio 1918).

ALVISI Armando, da Crevalcore (Bologna), caporale 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 14175 matricola.
(Punta Zoc-Casa Madal, 28-31 ottobre 1918).

AMATI Lorenzo, da Terni (Perugia), capitano complemento 23 reggimento fanteria.
(Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

AMBROGIO Francesco, da Savigliano (Cuneo), soldato 53 gruppo bombarde, n. 10947 matricola.
(Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

AMBROSI Galliano, da Teramo, caporale 2 reggimento genio, n. 3492 matricola.
(Montello-Valpago, 24-28 ottobre 1918)

AMBROSINI Clemente, da Induno Olona (Como), soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 911 matricola.
(Colombera (Salice), 31 ottobre 1918).

AMBROSINI Giacomo, da Lonato (Brescia), caporale 114 reggimento fanteria (M. M.), numero 25453 matricola.
(Moriago, 27 ottobre 1918).

AMODIO Mario, da Napoli, capitano 2 reggimento genio.
(Meduna sul Livenza, 1 novembre 1918).

AMPRINO cav. Tullio, da Genova, maggiore 281 reggimento fanteria (M. M.)
(Piave, 26-30 ottobre 1918).

ANCONA cav. Emilio, da Ferarra, maggiore milizia territoriale addetto comando 28 divisione.
(Altipiano di Asiago, 15 giugno-24 ottobre 1918).

ANDREOZZI Romolo, da Alessandria d'Egitto, soldato 15 reggimento fanteria, n. 33809 matricola.
(Brestovizza (Albania), 22 agosto 1918).

ANDRETTA Lorenzo, da Conegliano (Treviso), capitano 44 gruppo artiglieria pesante campale 130 batteria.
(Roccolo-Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

ANFUSO Giuseppe, da Castrogiovanni (Caltanissetta, sottotenente 5 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Caneva (Salice), 31 ottobre 1918).

ANGELI Giulio, da Cavazzo Carnico (Udine), sergente maggiore 4 reggimento alpini, numero 63369 matricola.
(Monte Solarolo, 27 ottobre 1918).

ANNONI Alessandro, da Mondovì (Cuneo), sottotenente 2 reggimento alpini.
(Züfall Hütte (M. Ceredale), 4 novembre 1918).

AUTI Carlo, da Villafranca di Verona (Verona), capitano 80 reggimento fanteria.
(Piave, 27-28 ottobre 1918).

ANTINORI Enrico, da Filottrano (Ancona), soldato 393 compagnia mitragliatrici.
(Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918).

ANZALDI Gastone, da Catania, capitano 114 reggimento fanteria (M. M.).
(Moriago, 27-29 ottobre 1918)

ANZIL Giacomo, da Tarcento (Udine), caporale maggiore battaglione alpini Cividale, numero 14417 matricola. (Monte Solarolo, 20 ottobre 1918).

APPIANI Vitaliano, da Limone sul Garda (Brescia), caporale reggimento lancieri Novara (5), n. 8258 matricola. (Salice, 30 ottobre 1918).

ARAMNU Stefano, da Iglesias (Cagliari), soldato 28 reparto assalto, n. 20129 matricola. (Longarone, 3 novembre 1918.)

ARCAMONE Costantino, da Sassari, caporale reggimento lancieri Mantova (25), n. 31400 matricola. (Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918).

ARIANO Francesco, da San Benigno Canavese (Torino), tenente 1 reggimento alpini. (Forcella Caserata (Carnia), 9 novembre 1917).

ARMILLOTTA Francesco, da Monte Sant'Angelo (Foggia), vicebrigadiere carabinieri reali 65 sezione, addetto 57 divisione, n. 17832 matricola. (Piave, S. Boldo (Belluno), 27-31 ottobre 1918).

ARMIRAGLIO Pasquale, da Busto Arsizio (Milano), soldato ciclista reggimento Savoia cavalleria (3), n. 41021 matricola. (Aviano (Udine), 2 novembre 1918).

ARMOSINI Fiorenzo, da Iglesias (Cagliari), caporale maggiore 13 reparto assalto, n. 11895 matricola. (Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

AROLDI Edoardo, da Chiavenna (Sondrio), caporale 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 667 matricola. (M. Coston (M. Grappa), 15 giugno 1918).

AROLDI Guido, da Chiavenna (Sondrio), sergente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 19805 matricola. (Croce del Termine (M. Grappa), 15 giugno 1918).

ARRIGONI Celestino, da Sant'Angelo di Lomellina (Pavia), sergente 72 reparto assalto, n. 7741 matricola. (Ponte nelle Alpi, 1 novembre 1918).

AUTORE Giuseppe, da Palermo, tenente 8 reggimento bersaglieri. (Livenza, 1 novembre 1918).

AVAGLIANO Matteo, da Cava de' Tirreni (Salerno), carabiniere addetto somando 6 reggimento fanteria, n. 3158 matricola. (Zona di operazioni, febbraio 1917-ottobre 1918).

AZZANI Gino, da Milano, aspirante ufficiale 42 reggimento fanteria. (Cà Tasson (Monte Grappa), 16-17 settembre 1918).

AZZARA Giuseppe, da Vizzini (Catania), caporale maggiore reggimento Savoia cavalleria (3), n. 698 matricola. (Tagliamento, 3 novembre 1918).

AZZONI Luigi, da Como, sottotenente complemento 140 compagnia telegrafisti genio. (Col Colesel - Fadalto (Belluno), 31 ottobre 1918).

BARUSCIO Francesco, da Potenza, tenente complemento 3 battaglione bersaglieri ciclisti. (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

BACCARO Mario, da Napoli, capitano complemento 2 reggimento bersaglieri. (Piave - Livenza, 26 ottobre-3 novembre 1918).

BACCI Annibale, da Montale (frazione San Pietro Agliana) (Firenze), sergente 171 sezione colonna riserva del IX parco carreggio salmerie, n. 3360 matricola. (Col Novanta - Buso Tondo, 20 ottobre-2 novembre 1918).

BACCO Erminio, da Vigonza (Padova), caporale maggiore reggimento lancieri Mantova (25), n. 40012 matricola. (Cartions di Strada (Udine), 4 novembre 1918).

BAFICO Giuseppe, da Genova, sottotenente 3 reggimento artiglieria campagna.
(Montello - Piave, 26-27 ottobre 1918).

BAGGIANI Natale, da Borgo San Lorenzo (Firenze), sergente 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 6808 matricola.
(Casa Formosa (Piave), 27 ottobre 1918).

BAGNOD Anselmo, da Challant-Saint-Anselme (Torino), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 17965 matricola.
(Monte Solarolo, 24-28 ottobre 1918).

BAGUZZI Ulisse, da Piadena (Cremona), sottotenente medico complemento 2 reggimento artiglieria montagna.
(Liaparda (Albania), 22-24 agosto 1918).

BAIOCCHI Bruno, da Ancona, caporale 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 852 matricola.
(Colli Vecchi (M. Grappa), 15 giugno 1918).

BALBIANO D'ARANUNGO Luigi, da Chieri (Torino), capitano reggimento Savoia cavalleria (5).
(Tagliamento - Isonzo, 4 novembre 1918).

BALBONI Pietro, da Ferrara, sottotenente complemento 72 reparto assalto.
(Colle S. Gallo, 29 ottobre 1918).

BALDACCI Altidoro, da Volterra (frazione Ponsano) (Pisa), caporale maggiore 751 compagnia mitragliatrici, n. 37275 matricola.
(Medio Piave, 27 ottobre 1918).

BALDACCINI Oreste, da Rapolano (Siena), soldato 35 reggimento artiglieria campagna, numero 27061 matricola.
(Monte Fior (Sette Comuni), 16-22 novembre-4 dicembre 1917).

BALDI Francesco, da Lucca, tenente complemento 2 reggimento bersaglieri.
(Piave - Livenza - Tagliamento, 26 ottobre-4 novembre 1918).

BALDINI Giovanni, da Faenza (Ravenna), soldato 1 reggimento artiglieria campagna, numero 3425 matricola.
(Col del Miglio, 24-26 ottobre 1918).

BALDRATI Leopoldo, da Argenta (Ferrara), sergente 3 reggimento artiglieria montagna, numero 27454 matricola.
(Malga Valpore (Monte Grappa), 17 settembre 1918).

BALLABENE Adelchi, da Correggio (Reggio nell'Emilia), tenente complemento 113 reggimento fanteria (M. M.).
(Fontigo, 27 ottobre 1918).

BALLETTA Mario, da Arienzo (Caserta), soldato reggimento cavalleggeri Lodi (15), n. 3457 matricola.
(Remouville la Ferrée (Francia), 8-9 novembre 1918).

BALZANELLI Giulio, da Pergola (Pesaro e Urbino), caporale maggiore 30 reggimento fanteria, n. 3979 matricola.
(Fontigo - Sernaglia (Piave), 27-31 ottobre 1918).

BANDO Giuseppe, da Oleggio (Novara), tenente 7 reggimento artiglieria fortezza.
(Montello, 26-29 ottobre 1918).

BARBA Alfonso, da Roccapiemonte (Salerno), soldato 15 reggimento fanteria, n. 15511 matricola.
(Brestovizza (Albania), 22 agosto 1918).

BARBA Tommaso, da Avella (Avellino), soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 11817 matricola.
(Caneva di Sacile, 31 ottobre 1918)

BARBACETTO Osvaldo, da Paluzza (Udine), tenente 35 reggimento artiglieria campagna.
(Monte Spill, 14-17 novembre 1917).

BARBAGLI Cristino, da Campagnatico (frazione Montorsaio) (Grosseto), sergente 2 gruppo assalto, n. 4442 matricola.
(Villamatta (Piave), 27 ottobre 1918).

BARBALATO Emanuele, da Campli (Teramo), sottotenente complemento 113 reggimento fanteria (M. M.). (Piave, 27 ottobre 1918).

BARBATO Domenico, da Maddaloni (Caserta), capitano 15 reggimento fanteria. (Ponte di Romin - Monte Sûr (Albania), 7-14 luglio 1918).

BARBATO cav. Domenico, da Maddaloni (Caserta), maggiore 15 reggimento fanteria. (Alambrezzi (Albania), 22-23 agosto 1918).

BARBIERI Giuseppe, da Montebruno (Genova), sergente maggiore 1 reggimento genio, numero 27227 matricola. (Fiume Aisne e canale laterale (Francia), 30 settembre-4 ottobre 1918).

BARBIERI Pompilio, da Monzuno (Bologna), sergente maggiore battaglione complementare brigata Porto Maurizio, n. 38822 matricola. (Montello, 26-28 ottobre 1918).

BARGIS Achille, sottotenente 6 reggimento artiglieria fortezza, 371 batteria assedio. (Col del Miglio - Col Caprile, 24 ottobre-2 novembre 1918).

BARILE Carlo, da Campodipietra (Campobasso), sottotenente complemento 252 reggimento fanteria (M. M.). (Quota 1484 - Monte Prassolan (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

BAROLI Pierino, da Soriso (Novara), soldato reggimento lancieri Milano (7), n. 23052 matricola. (Meretto di Tomba - Mortegliano (Udine), 4 novembre 1918).

BARONE Gioacchino, da Vittoria (Siracusa), tenente 1550 compagnia mitragliatrici. (Casere Navenza, Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

BARONTI Angelo, da Monsummano (Lucca), caporale maggiore 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 23657 matricola. (Basso Piave, 15-17 giugno 1918).

BARRA Francesco, da Baronissi (Salerno), caporale reggimento Savoia cavalleria (3), numero 31263 matricola. (Tagliamento - San Pietro al Natisone (Udine), 4 novembre 1918).

BARSOTTI Orlando, da Castagneto Carducci (Pisa), soldato 6 reparto assalto, n. 13085 matricola. (Susegana, 29 ottobre 1918).

BARSOTTINI Giovanni, da Poggibonsi (Siena), caporale 35 reggimento artiglieria campagna, n. 743 matricola. (Monte Badenecche, 15 novembre 1917).

BARTOLETTI Ludovico, da Castiglione dei Pepoli (frazione Baragazza) (Bologna), sergente 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 3348 matricola. (Castions - Belluno, 1 novembre 1918).

BARTOLONI Ugo, da Scarperia (frazione Sant'Agata) (Firenze), sergente 72 reparto assalto, n. 14025 matricola. (Ponte nelle Alpi - Polpet (Belluno), 1 novembre 1918).

BARTONE Giuseppe, da Soriano Calabro (Catanzaro), soldato reggimento lancieri Mantova (25), n. 4104 matricola. (Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918).

BASSIGNANA cav. Ettore, da Cavaglià (Novara), maggiore 3 raggruppamento alpino. (Cima Cristallo, 3-4 novembre 1918).

BASSO Maurizio, da Cagliari, sottotenente 1 reggimento artiglieria campagna. (Col del Miglio, 24-26 ottobre 1918).

BATTISTON Romano, da Cessalto (Treviso), caporale maggiore reggimento lancieri Montebello (8), n. 40691 matricola. (Cascina Iop (Spilimbergo), 2 novembre 1918).

BEDA Gustavo, da Dolo (Venezia), sergente 13 reparto assalto, n. 3189 matricola.
(Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

BELLEDONNE Carlo, da Messina, sottotenente complemento 1703 compagnia mitragliatrici.
(Bois d'Harcy (Francia), 10 novembre 1918).

BELLEZZA Ausano, da Allerona (Perugia), soldato 40 reggimento fanteria, n. 8973 matricola.
(Monte Forcelletta (M. Grappa), 26 ottobre 1918).

BELLI Giuseppe, da San Gimignano (frazione San Donato) (Siena), soldato 55 battaglione bersaglieri, (M. M.), n. 3627 matricola. (S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

BELLIZZI Salvatore, da Castrovillari (Cosenza), caporale 1413 compagnia mitragliatrici, numero 3983 matricola. (Col dell'Orso, 26 ottobre 1918).

BELLU' Bernardo, da Milano, tenente complemento 116 compagnia mitragliatrici.
(Forcella Caserata (Carnia), 9 novembre 1917 - giugno 1918).

BELLUMORE Giuseppe, da Alviano (Perugia), caporale 3 reggimento bersaglieri, n. 12657 matricola. (Motta di Livenza, 2 novembre 1918).

BELLUZZI Ugo, da Napoli, capitano 55 battaglione bersaglieri (M. M.).
(S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

BELMONDO Matteo, da Gaiola (Cuneo), sergente 4 reggimento alpini, n. 22523 matricola.
(Monte Solarolo, 25 ottobre 1918).

BELTRAMELLI cav. Filippo, da Fermo (Ascoli Piceno), maggiore 114 reggimento fanteria M. M.) (Moriago - Farra di Soligo, 27-29 ottobre 1918).

BENATTI Giacomo, soldato 2 gruppo assalto.
(Falzè di Piave, 28 ottobre 1918).

BENSI Antonio, da Mercato Saraceno (Forlì), sergente reggimento cavalleggeri di Caserta (17), n. 36405 matricola. (Fontigo - Sernaglia - Pieve di Soligo, 27-31 ottobre 1918).

BERGAMINI Valdimiro, da Roccabianca (Parma), maresciallo reggimento Savoia cavalleria (3), n. 27229 matricola. (Piave - Udine, 1-3 novembre 1918).

BERGIA Giovanni, da Torino, sottotenente complemento 281 reggimento fanteria (M. M.).
(Piave, 26-29 ottobre 1918).

BERNA Cataldo, da Tusa (Messina), sottotenente 4 reggimento artiglieria fortezza (costa).
(Barche (Piave), 25-30 ottobre 1918).

BERNARDO Raffaele, da Terlizzi (Bari), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.).
(Costone di Stoccareddo (Sette Comuni), 11 ottobre 1918).

BEROGNA Alcide, da Orbetello (Grosseto), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 135 matricola.
(Piave-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918).

BERRETTI Roberto, da Borgo San Lorenzo Firenze, tenente complemento 253 reggimento fanteria (M. M.). (Montello, 27 ottobre 1918).

BERRETTINI Virgilio, da Roccagloriosa (Salerno), capitano 25 reparto assalto.
(Longarone-Castello Lavazzo, 3 novembre 1918).

BERTELLI Matteo, da Pedavena (Belluno), soldato 303 compagnia mitragliatrici.
(Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918).

BERTELLI Umberto, da Milano, tenente milizia territoriale, 4 reggimento alpini.
(Monte Solarolo, 24-28 ottobre 1918).

BERTI Mario, da Verona, tenente reggimento lancieri di Milano (7).
(Calfrancin (Oderzo), 30 ottobre 1918)

BERTOGLIO Gino, da Milano, sottotenente complemento 26 batteria montagna.
(Falzè di Piave, 27-29 ottobre 1918)

BERTOLAIA Celestino, da Concordia sulla Secchia (frazione San Giovanni) (Modena), sergente maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 26380 matricola.
(Moriago, 27-28 ottobre 1918).

BERTOLINI Narciso, da Felino (Parma), caporale 53 gruppo bombarde, n. 2660 matricola.
(Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

BERTOLOTTI Marco, da Garessio (Cuneo), soldato 73 reggimento fanteria, n. 16905 matricola.
(Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

BERTON Francesco, da Fara Vicentino (Vicenza), sergente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 23462 matricola. (Colli Vecchi (M. Grappa), 15 giugno 1918).

BERTONI Mario, da Nettuno (Roma), tenente 72 reparto assalto.
(Ponte nelle Alpi-Polpet, 1 novembre 1918).

BERTUCCI Raffaele, da Pieve Fosciana (Massa e Carrara), soldato porta ordini 5 reggimento fanteria, n. 2300 matricola. (Monte Valderoa, 24-27 ottobre 1918).

BERTUZZO Domenico, da Spilimbergo (Udine), sergente reparto assalto, n. 11551 matricola.
(Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

BETTAGLIO Giulio, da Cornigliano Ligure (Genova), tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. (Piave-Vittorio Veneto-Fadalto-Ponte nelle Alpi, 26 ottobre-4 novembre 1918).

BETTI Giuseppe, da Loano (Genova), capitano 35 reggimento artiglieria campagna.
(Monte Badenecche, 15 novembre 1917).

BETTONI Luigi, da Paderno Franciacorta (Brescia), sergente 15 raggruppamento artiglieria assedio, 66 gruppo, n. 32720 matricola. (Bellesine-Meolo (Basso Piave), 15 giugno 1918).

BEZZI Serafino, da Mezzanino (Pavia), tenente complemento 1607 compagnia mitragliatrici
(Punta Zoc, Casa Madal (Monte Grappa), 28-31 ottobre 1918).

BEZZI SCALI Antonio, da Roma, tenente 59 gruppo artiglieria assedio 124 batteria.
(Monte Grappa, 30 ottobre 1918).

BIANCAMANO Rocco, da Vallata (Avellino), soldato 25 reparto assalto, n. 1310 matricola.
(Longarone, 3 novembre 1918).

BIANCHERA Luigi, da Volta Mantovana (Mantova), caporale 15 raggruppamento artiglieria assedio, 66 gruppo, n. 28113 matricola.
(Bellesine-Meolo (Basso Piave), 15 giugno 1918).

BIANCHETTI cav. Pietro, da San Giorgio Canavese (Torino), tenente colonnello comando 22 corpo armata. (Piave, 28 ottobre-3 novembre 1918).

BIANCHETTI Saverio, da Roma, caporale 23 reggimento fanteria, n. 12014 matricola.
(Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

BIANCHI Adolfo, da Casciago (Como), caporale maggiore reggimento Savoia cavalleria (3), n. 41940 matricola. (Tagliamento-Udine, 3 novembre 1918).

BIANCHI Clemente, da Viguzzolo (Alessandria), tenente 114 reggimento fanteria (M. M.). (S. Boldo (Belluno), 1 novembre 1918).

BIANCUZZI Luciano, da Cividale (Udine), soldato reggimento Genova cavalleria (4), numero 71875 matricola. (Caneva di Sacile, 31 ottobre 1918).

BINDA Alterio, da Camerio (Como), caporale 4 reggimento alpini, n. 15145 matricola. (Monte Solarolo, 24-28 ottobre 1918).

BINELLI Enrico, da Roma, tenente complemento 2 reggimento artiglieria fortezza costa) (Altipiano di Asiago, 1 novembre 1918).

BINI Aldo, da Pergola (Pesaro e Urbino), tenente genio 134 squadriglia aeroplani. (Cielo di Folgaria (Val Lagarina), 30 ottobre 1918).

BIONDETTI Giovanni, da Ozieri (Sassari), soldato 30 reparto assalto, n. 57500 matricola. (Castello S. Salvatore (Susegana), 29 ottobre 1918).

BIZZI Mario, da Bologna, caporale 6 reggimento genio, n. 16905 matricola. (Rotonda Bidazio (Montello), 21 giugno 1918).

BIZZOCCHI Silvio, da Pesaro (Pesaro e Urbino), soldato 6 reparto assalto, n. 4553 matricola. (Monte Grappa, 16 settembre 1918).

BLANCATO Sebastiano, da Sortino (Siracusa), tenente 42 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Grave di Papadopoli (Piave), Monticano-Livenza, 26-31 ottobre 1918).

BLASONE Giovan Battista, da Udine, sergente maggiore 80 reggimento fanteria, n. 21093 matricola. (Monte Pertica (M. Grappa), 24 ottobre 1918).

BLOTTO Giovanni, da Occhieppo Inferiore (Novara), sergente maggiore 4 reggimento alpini, n. 30575 matricola. (Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918).

BLUNNO Gennaro, da Casalnuovo Monterotaro (Foggia), tenente 114 reggimento fanteria (M. M.). (Moriago, 27 ottobre-Passo di S. Boldo (Belluno), 31 ottobre 1918).

BOBICE Ottorino, da Anguillara Veneta (Padova), soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 16131 matricola. (Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

BOCCAZZI Gino, da Milano, caporale maggiore 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 5485 matricola. (Polentes (Belluno), 31 ottobre 1918).

BOCCHIO Vittorio, da Villafranca di Verona (Verona), caporale 21 reggimento fanteria, numero 15315 matricola. (Val delle Bocchette (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

BODRERO Emilio, da Roma, capitano complemento addetto comando brigata Potenza. (Preanicco-S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

BOLDONI Franco, da Treviglio (Bergamo), tenente complemento 1 reggimento alpini. (Forcella Caserata (Carnia), 9 novembre 1917).

BOLLEA Roberto, da Pianezza (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 50782 matricola. (Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917).

BOLLINA Giuseppe, da San Pietro in Casale (Bologna), caporale 319 batteria bombarde, numero 21631 matricola. (Grave di Papadopoli (Piave), 29 ottobre 1918).

BOLLINI Luigi, da Sesto Calende (Milano), caporale maggiore 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 42976 matricola. (Monte Grappa, 26 ottobre 1918)

BOLOGNA Guido, da Benevento, capitano fanteria addeto comando 36 divisione. (Val Fella-Tagliamento-Stretta di Forno, ottobre-novembre 1917).

BOLOGNINI Attendolo Lodovico, da Pavia, tenente complemento addetto comando 50 divisione. (Monte Valderoa-Monte Solarolo, 24-31 ottobre 1918).

BOLOGNINI Salvatore, da Castrignano de' Greci (Lecce), sergente 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 11160 matricola. (Ca Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918).

BONA Adelmo, da Spezia (Genova), tenente complemento 110 gruppo bombarde, 259 batteria. (Monte Asolone ,24 ottobre 1918).

BONACCINI Augusto, da Modena, caporale maggiore 216 reggimento fanteria (M. M.), numero 27889 matricola. (Passo di Fadalto-Ponte nelle Alpi (Piave), 31 ottobre-1 novembre 1918).

BONAFINI Andrea, da Breno (Brescia), soldato addetto comando brigata Mantova, n. 21538 matricola. (Pieve-Moriago-San Gallo-Rosper-San Boldo, 26-31 ottobre 1918).

BONANNO Ippolito, da Cosimo (Siracusa), capitano 30 reggimento fanteria. (Col del Cuc (Grappa), 26-28 ottobre 1918).

BONATO Amatore, da Ponte di Piave (Treviso), soldato 2212 compagnia mitragliatrici, numero 5252 matricola. (Moriago (Piave), 28 ottobre 1918)

BONESSA Enrico, da Cefalù (Palermo), capitano addetto comando 8 corpo armata. (Ponte della Priula, 26-28 ottobre 1918).

BONETTI Giulio, da Roma, tenente 20 reggimento artiglieria campagna. (Monte Medata-Monte Valderoa, 24-30 ottobre 1918).

BONFANTE Giuseppe, da Resuttano (Caltanissetta), sottotenente reggimento cavalleggeri Palermo (30). (Petosan (Albania), 24 luglio 1918).

BONUCCI Gelindo, da Rocca Sinibalda (frazione Pantano) (Perugia), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 3637 matricola. (Casa del Negro (San Donà di Piave), 30 ottobre 1918).

BONZI Emilio, da Varese (Como), sergente maggiore reggimento lancieri Novara (5), numero 40032 matricola. (Piave-Livenza, 29-31 ottobre 1918).

BORELLO Giovanni, da Torino, soldato 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 48327 matricola. (S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

BORETTI Luigi, da Casorate Primo (Pavia), tenente 718 compagnia mitragliatrici. (Fadalto, 1 novembre 1918).

BORGHI Alcibiade, da Bologna, sergente 6 squadriglia aeroplani, n. 29596 bis matricola. (Cielo di Piave-Trentino-Tagliamento, ottobre-novembre 1918).

BORGHI Alfredo, da Milano, sottotenente complemento 2 reggimento alpini. (Scorluzzino-Val Trafoi-Val Venorta, 3-4 novembre 1918).

BORGHINI Silvio, da Massa (Massa e Carrara), soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 17113 matricola. (S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

BORGNINO Cesare, soldato 254 reggimento fanteria (M. M.).
(Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

BORGSTRÖM Ettore, da Napoli, capitano addetto comando 57 divisione.
(Piave, 26-29 ottobre 1918)

BORNACIN Ermes, da Udine, tenente 15 squadriglia autoblindomitragliatrici.
(Borca (Cadore), 4 novembre 1918).

BORRA Aldo, da Roma, tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Monte Pertica (M. Grappa), 25 ottobre 1918).

BORRI Stefano, da Sommariva del Bosco (Cuneo), soldato 7 reggimento genio (M. M.), numero 3811 matricola. (Pra Priola-Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

BORRINI Cleto, da Carrara (frazione Torano) (Massa e Carrara), soldato reggimento lancieri Novara (5), n. 26770 matricola. (Colombera-Sacile, 31 ottobre 1918).

BORSANI Achille, da Vigevano (Pavia), soldato reggimento lancieri Novara (5), n. 35652 matricola. (F. Monticano (Treviso), 30 ottobre 1918).

BOSATO Mario, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 4139 matricola. (Monte Grappa, 27 ottobre 1918).

BOSCA don Ottavio, da Canelli (Alessandria), cappellano militare 270 reggimento fanteria (M. M.). (Fadalto (Treviso), 31 ottobre 1918).

BOSELLI Emilio, da Acquanegra Cremonese (Cremona), sergente 6 reparto assalto, n. 12612 matricola. (Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

BOSELLI Piero, da Cardano al Campo (Milano), sergente reggimento Savoia cavalleria (3), n. 42087 matricola. (San Martino (Udine), 1 novembre 1918).

BOSILE Giovanni, da Tortorici (Messina), soldato 3 reggimento genio, n. 21858 matricola.
(Osteria del Termine (Sette Comuni), 2-3 novembre 1918).

BOSSAGLIA cav. Gerolamo, da Cagliari, maggiore 20 reggimento fanteria.
(Latteria di Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918).

BOSSOLON Valentino, da Codevigo (frazione Rosara) (Padova), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 22109 matricola. (Piave, 27 ottobre 1918).

BOTTA Attilio, da Milano, caporale reggimento Genova cavalleria (4), n. 80283 matricola.
(Cascina Colombera (Livenza), 31 ottobre 1918).

BOTTA don Filippo, da Bellinzago Novarese (Novara), cappellano militare 4 reggimento alpini. (Monte Solarolo, 24-27 ottobre 1918).

BOTTANI Egidio, da Monchio (Parma), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 35414 matricola. (Barche (Piave), 25-30 ottobre 1918).

BOTTINI Armando, da Mombaruzzo (Alessandria), capitano 114 reggimento fanteria (M. M.). (Moriago, 27 ottobre 1918; San Boldo, 1 novembre 1918).

BOTTINO Vittorio, da Oviglio (Alessandria), caporale reggimento lancieri Mantova (25), numero 37460 matricola. (Strada Paradiso-Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918).

BOVERO Giovanni, da Ronco Scrivia (Genova), caporale maggiore 8 reparto assalto, numero 10864 matricola. (Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918).

BOZZI Vincenzo, da Cessapalombo (Macerata), soldato reggimento lancieri Mantova (25), n. 28386 matricola. (Castion di Strada (Udine), 4 novembre 1918).

BRANCHI Sante, da Casteldidone (Cremona), soldato 20 reparto assalto, n. 4115 matricola. (Fontigo-Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918).

BRECCIAROLI Lamberto, da Roma, soldato 7 reggimento genio (M. M.), n. 7013 matricola. (Canove (Vicenza), 1 novembre 1918).

BRESCIANI Mario, da Serra (Verona), tenente milizia territoriale 9 reggimento artiglieria fortezza. (Chiesanova (Piave), ottobre 1918).

BRIBUGLIO Giacomo, da Piedimonte Etneo (Catania), sergente 53 gruppo bombarde, numero 45076 matricola. (Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 28-29 giugno 1918).

BRIDA Bernardo, da Brosso (Torino), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. (Monte Solarolo, 24-28 ottobre 1918).

BRIGNONE Francesco, da Cuneo, soldato 53 gruppo bombarde, n. 10860 matricola. (Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918)

BRINDISI Pasquale, da Sicignano (Salerno), soldato 6 reggimento bersaglieri, n. 28784 matricola. (Vallarsa, settembre; Udine, novembre 1918).

BROGLIATTO Rodolfo, da Salto (Torino), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 3080 matricola. (Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918).

BRONDIN Vittorio, da Stanghella (Padova), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.) n. 2325 matricola. (M. Coston (M. Grappa), 15 giugno 1918).

BROVELLI Giuseppe, da Crusinallo (Novara), tenente complemento 110 gruppo bombarde, 280 batteria. (Monte Asolone, 24 ottobre 1918).

BRUNA Amilcare, da Alessandria, capitano comando artiglieria 38 divisione 1 raggruppamento misto. (Bassa Vojussa-Semeni (Albania), 7-9 luglio 1918).

BRUNA Ermelindo, da Miagliano (Novara), sergente reggimento Savoia cavalleria (3), numero 35069 matricola. (Tezza-Sbovata (Udine), 1 novembre 1918).

BRUNERO Raul, da Roma, sottotenente 10 reparto assalto. (Cimitero di Chiesuola (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

BRUNI Leonello, da Pistoia (Firenze), soldato 1716 compagnia mitragliatrici, n. 15366 matricola. (Soupir (Aisne), 29 settembre-1 ottobre 1918).

BRUNO Battista, caporale maggiore 30 reggimento fanteria. (Monte Forcelletta (M. Grappa), 24-27 ottobre 1918).

BRUNO Francesco, da Napoli, tenente medico reggimento lancieri Aosta (6). (Talmassons-Flumignano (Codroipo), 4 novembre 1918).

BRUSADIN Giovanni, da Pordenone (Udine), sergente 2 reggimento artiglieria montagna n. 64551 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918).

BRUTTI Icilio, da Majolati (frazione Moglie) (Ancona), maresciallo 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 22035 matricola. (Col Collesei (Fadalto), 31 ottobre 1918).

BRUZZI Giuseppe, da Bazzano (Bologna), soldato 7 reggimento genio (M. M.), n. 12825 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

BUFO Giuseppe, da San Bartolomeo in Galdo (Benevento), soldato 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 21480 matricola. (S. Floriano (Seravalle), 31 ottobre 1918).

BULLA Andrea, da Orzinuovi (Brescia), sergente 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 36273 matricola. (Moriago, 27 ottobre 1918).

BUONANNO Emilio, da Roccamonfina (Caserta), sottotenente 55 battaglione bersaglieri (M. M.) (S. Floriano (Seravalle), 31 ottobre 1918).

BURRA Alberto, da Schwachnünchen (Baviera), soldato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 8579 matricola. (Tagliamento, 3 novembre 1918).

BUSCEMI Antonio, da Catania, capitano medico complemento 281 reggimento fanteria (M. M.) (Piave-Livenza, 30 ottobre-3 novembre 1918).

BUSI Giulio, da Varsi (Parma), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 1220 matricola. (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

BUTINO Salvatore, da Minervino Murge (Bari), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1027 matricola. (Piave, 29 ottobre 1918).

BUTTINI Emilio, da Pontremoli (Massa e Carrara), tenente 38 reggimento artiglieria campagna. (Casa Formosa-Ormelle (Piave), 28 ottobre 1918).

BUVOLI Giuseppe, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), sottotenente complemento 36 reggimento fanteria (M. M.). (Casa Marcatelli (Nervesa-Piave), 29 ottobre 1918).

CABIBBO Enro, da Palermo capitano addetto 42 comando reggruppamento artiglieria assedio (Altipiano di Asiago, 31 ottobre 1918).

CABRAS Nicolò, da Sant'Antioco (Cagliari), soldato 25 reparto assalto. (Longarone (Belluno), 3 novembre 1918).

CACCIA DOMINIONI Federico, da Milano, tenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3). (Spilimbergo, 3 novembre 1918).

CAGNOLI Guido, da Cremona, caporale maggiore 13 reparto assalto, n. 8815 matricola. (Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

CAIRONI Ettore, da Crema (Cremona), sottotenente complemento 61 gruppo artiglieria montagna 138 batteria. (Col Vajal-Monte Madal, 25-30 ottobre 1918).

CAIZZI Roberto, da Catanzaro, tenente 4 reggimento artiglieria fortezza (costa). (Val Gevano (Altipiano di Asiago), 25 settembre 1918).

CALALESINA Sebastiano, da Tortorici (Messina), sergente ciclista 30 reggimento fanteria, n. 5518 matricola. (Sernaglia (Piave), 27-28 ottobre 1918).

CALBO Carlo, da Belluno, sottotenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. (Medio Piave, 27 ottobre-2 novembre 1918).

CALCATERRA Battista, da Milano, soldato 253 reggimento fanteria (M. M.), n. 5150 matricola. (Montello-Pieve di Soligo, 28-29 ottobre 1918).

CALDERINI Augusto, da Cravagliana (Novara), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 20632 matricola. (Monte Solarolo, 25 ottobre 1918).

CALDERINI Giovanni, da Civiasco (Novara), tenente complemento 254 reggimento fanteria (M. M.). (Casa Navenze, Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

CALDIROLI don Natale, da Castellanza (Milano), cappellano militare 114 reggimento fanteria (M. M.). (Moriago, 27-31 ottobre 1918).

CALLONI Daniele, da Arconate (Milano), sergente 15 reggimento fanteria, n. 2396 matricola. (Biesciova (Albania), 22-24 agosto 1918).

CALVAMORETTI Attilio, da Casalmaggiore (Cremona), aiutante battaglia 8 reggimento bersaglieri, n. 20808 matricola. (Roncadelle (Treviso), 28 ottobre 1918).

CALVI Oreste, da Bordighera (Porto Maurizio), tenente 162 reggimento fanteria (M. M.). (Cer (Macedonia serba), 20 settembre 1918).

CALVI Ottorino, da Albano Sant'Alessandro (Bergamo), capitano complemento 2 gruppo alpino. (Zufall Hutte (M. Cevedale), 4 novembre 1918).

CALVO Giovanni, da Torino, caporale maggiore 734 compagnia mitragliatrici, n. 44544 matricola. (Monte Vodice (Medio Isonzo), 14-16 maggio 1917).

CAMANZI Bruno, da Imola (Bologna), soldato 43 battaglione bersaglieri (M. M.), numero 618 matricola. (S. Floriano (Seravalle), 31 ottobre 1918).

CAMBIERI Davide, da Broni (Pavia), maresciallo reggimento Savoia cavalleria (3), numero 27947 matricola. (San Martino -Spilimbergo-Tagliamento, 1-4 novembre 1918).

CAMMARERI Giuseppe, da Frazzano (Messina), soldato 269 reggimento fanteria (M. M.), n. 33124 matricola. (Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918).

CAMPAGNESI Giulio, da Panicale (Perugia), carabiniere 218 plotone addetto 57 divisione n. 7138 matricola. (Moriago (Piave), 27 ottobre 1918).

CAMPANELLA Salvatore, da Comiso (Siracusa), capitano complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). (M. Pertica (M. Grappa), 26-27 ottobre 1918).

CAMPANIELLO Giovanni, da Foggia, soldato 35 reggimento artiglieria campagna, n. 911 matricola. (Monte Fior (Sette Comuni), 16 novembre-4 dicembre 1917).

CAMPANINI Carlo, da San Secondo Parmense (Parma), caporale maggiore 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 6067 matricola.
(M. Coston (M. Grappa), 15 giugno 1918).

CAMPARI Giovanni, da Cassolnovo (Pavia), sergente 171 sezione colonna riserva del 9 parco careggio salmerie, n. 17764 matricola.
(Col Novanta Buso Tondo, 20 ottobre-2 novembre 1918).

CAMPEDELLI Antonio, da Savignano di Romagna (Forlì), soldato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 32445 matricola. (San Martino (Udine), 1 novembre 1918).

CAMUZZI Vincenzo, da Rivignano (Udine), caporale maggiore 15 reggimento fanteria, numero 72547 matricola. (Biesciova (Albania), 10 luglio 1918).

CANDIA Natale, da Palermo, brigadiere 16 battaglione Regia guardia finanza, n. 14741 matricola. (Monte Vilusgia (Albania Meridionale), 6-8 luglio 1918).

CANEPA Guido, da Genova, sottotenente 25 reparto assalto.
(Longarone-Castel Lavazzo, 3 novembre 1918).

CANEPA Salvatore, da Cornigliano Ligure (frazione Bozzoli (Genova), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 57573 matricola.
(Monte Grappa, 24-25 ottobre 1918).

CANEPA Sebastiano, da Carasco (Genova), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), numero 58[illegible] matricola. (Casa del Negro (San Donà di Piave), 30 ottobre 1918.

CANEPARI Egidio, da Pieve Porto Morone (Pavia), maresciallo 79 reggimento fanteria, n. 31990 matricola. (M. Pertica (M. Grappa), 24-29 ottobre 1918).

CANGIOTTI Pasquale, da Urbino (Pesaro e Urbino), caporale maggiore 94 reggimento fanteria, n. 2713 matricola. (Bosco (Vidor Piave), 29 ottobre 1918).

CANNATA Giovanni, da Mistretta (Messina), sottotenente complemento 4 reggimento artiglieria fortezza (costa). (Monfumo (Asolo), 27-29 ottobre 1918).

CANTORE Sebastiano, da Chiusa di San Michele (Torino), caporale 3 reggimento alpini, n. 22505 matricola. (Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917).

CAOBELLI Vittorio, da Verona, caporale maggiore 253 reggimento fanteria (M. M.), numero 3072 matricola. (Montello-Belluno, 27 ottobre-1 novembre 1918).

CAPALOZZA Erberto, da Sassari, tenente 73 reggimento fanteria.
(Roccione Abete (Col dell'Orso), 29-31 ottobre 1918).

CAPITANIO Umberto, da Acri (Cosenza), sottotenente 55 battaglione bersaglieri (M. M.).
(S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

CAPPUCCI Luigi, da Ravenna, caporale 8 reggimento bersaglieri, n. 18303 matricola.
(Livenza, 1 novembre 1918).

CAPPUCCINI Giuseppe, da Poggibonsi (Siena), sottotenente 7 reggimento genio (M. M.).
(Piave-Moriago-San Gallo-San Boldo-Rosper, 26-28 ottobre 1918).

CAPRA Giovanni, da Gazoldo degli Ippoliti (Mantova), tenente complemento 5 battaglione bersaglieri ciclisti. (Fiaschetti (Salice)-Piave-Tagliamento, 29-31 ottobre 1918).

CAPUCCI Giovanni, da Mirabella Eclano (Avellino), soldato 119 gruppo bombarde, n. 43567 matricola. (Montello, 27128 ottobre 1918).

CAPUTO Domenico, da Vieste (Foggia), soldato 755 compagnia mitragliatrici.
(Passo di S. Boldo (Belluno), 31 ottobre 1918).

CAPUTO Michele, da Cerignola (Foggia), appuntato reggimento cavalleggeri Lodi (15), numero 26370 matricola. (Blanchefosse-Mosa (Francia), 7 novembre 1918).

CARBONE Luigi, da Catania, sergente reggimento Nizza cavalleria (1), n. 52875 matricola.
(Cosa-Tagliamento, 2 novembre 1918).

CARBONI Antonio, da Perugia, caporale 250 reggimento fanteria (M. M.).
(Stoccareddo (Altipiani), 1 novembre 1918).

CARCONE Ciro, da Minturno (Caserta), sergente 16 reggimento fanteria, n. 14969 matricola. (Levani Saban (Albania), 7 luglio 1918).

CARIATO Giuseppe, da Corigliano Calabro (Cosenza), soldato 1550 compagnia mitragliatrici, n. 9125 matricola. (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

CARLETTI Duilio, da Viterbo (Roma), caporale maggiore 1246 compagnia mitragliatrici, n. 13863 matricola. (Monte Pertica (M. Grappa), 25 ottobre 1918).

CARLINI Attilio, da San Biagio di Collalto (Treviso), caporale 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 3055 matricola. (Monte Corno di Vallarsa, ottobre 1918).

CARNESECCHI Roberto, da Cuneo, tenente 113 reggimento fanteria (M. M.).
(Medio Piave, 27 ottobre 1918).

CARNEVALE Ettore, da Valeggio (Pavia), sergente 28 reggimento fanteria, n. 33070 matricola. (La Rocca-Bocca del Trat (Val di Ledro), 3 novembre 1918).

CARNEVALI RICCI Carlo, da Buenos-Aires (Repubblica Argentina), sottotenente complemento 260 reggimento fanteria (M. M.). (Col del Rosso, 26 ottobre 1918).

CARONTE Gaetano, da Napoli, sergente maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.), numero 3505 matricola. (Moriago - Farra di Soligo, 27-29 ottobre 1918).

CARPANELLI Medardo, da Castello d'Argile (Bologna), soldato 25 reparto assalto, numero 10570 matricola. (Ospitale - Longarone, 3 novembre 1918).

CARPANESE Antonio, da Teolo (Padova), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 45505 matricola. (Monte Meatta, 24 maggio 1916).

CARPINELLI Giuseppe, da Trani (Bari), tenente complemento 20 reparto assalto.
(Roggia dei Molini - Fontigo - Sernaglia - Casa Moro (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

CARRA Aroldo, da Suzzara (Mantova), sottotenente complemento 30 reggimento fanteria.
(Sernaglia (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

CARRARO Giuseppe, da Verona, capitano 42 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Piave - Livenza, 26 ottobre-2 novembre 1918).

CARTA Efisio, da Nuoro (Sassari), capitano 29 reggimento fanteria.
(Fontigo - Sernaglia - Piave, 27 ottobre-1 novembre 1918).

CARTA Francesco, da Austis (Cagliari), sergente 3 reggimento bersaglieri, n. 6600 matricola (Tempio, 29 ottobre 1918).

CARUCCI Carmine, da Mottola (Lecce), tenente reggimento cavalleggeri Palermo (30).
(Polovin (Albania), 20 luglio 1918).

CARUSO Antonio, da Palermo, soldato reggimento lancieri Novara (5), n. 60330 matricola.
(Piave - Livenza, 29-31 ottobre 1918).

CASAGNI Giustino, da Montepulciano (Siena), caporale automobilista addetto comando brigata Bisagno, n. 18154 matricola.
(C. Ancillotto - Conegliano, 27 ottobre-4 novembre 1918).

CASALINI Settimo, da Palaja (Pisa), caporale 2 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 7988 matricola. (Casa del Pittore (Montello), 27 ottobre 1918).

CASARELLI Francesco, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.). (S. Gervasio (Latisana), 3 novembre 1918).

CASATI Gaetano, da Milano, caporale maggiore reggimento Genova cavalleria (4), numero 78026 matricola. (Colombera - Molino d'Orzaia (Salice) 31 ottobre 1918).

CASCINO Nicolò, da Cerda (Palermo), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.).
(Passo di Fadalto - Ponte nelle Alpi (Belluno), 31 ottob.-1 novem. 1918).

CASCIONE Vito, da Gravina in Puglia (Bari), soldato 30 reggimento fanteria, n. 17800 matricola. (Col del Cuc (Grappa), 24-31 ottobre 1918).

CASELLI Roberto, da Frugarolo (Alessandria), tenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. (Glava (Albania), 7 luglio 1918).

CASIRAGHI Alessandro, da Milano, sottotenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3). (Brischis (Udine), 4 novembre 1918).

CASIRAGHI Paolo, da Casatenuovo (frazione Rogoredo) (Como), sergente maggiore 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 22179 matricola. (S. Gervasio (Latisana, 4 novembre 1918).

CASOLI Gaetano, da Castelnuovo nei Monti (Reggio nell'Emilia), tenente 35 reggimento artiglieria campagna. (Monte Fiore, 16 novembre 1917).

CASTELLARI Giuseppe, da Varese (Como), soldato 1550 compagnia mitragliatrici. (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

CASTELLI Calogero, da Naro (Girgenti), capitano 46 reggimento fanteria. (Mis (Belluno), 31 ottobre-3 novembre 1918).

CASTELLI Giuseppe, da Borgo Lavezzaro (Novara), tenente 17 reggimento artiglieria campagna. (Monastier di Piave, 15-19 giugno 1918).

CASTELLI Umberto, sottotenente 1550 compagnia mitragliatrici. (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

CASTIGLIONI Nicolò, da Centuripe (Catania), caporale addetto comando brigata Mantova, n. 36624 matricola. (Farra di Soligo, 20 ottobre 1918).

CASTRIGIANI Domenico, da Catania, soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 17304 matricola. (Casa del Negro (San Donà di Piave), 30 ottobre 1918).

CATARISANO Mazzini, da Girifalco (Catanzaro), tenente complemento 269 reggimento fanteria (M. M.). (Alture di S. Floriano (Vittorio-Belluno), 31 ottobre 1918).

CATELLO Sebastiano, da soldato 72 reparto assalto. (Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

CATTANEO Pietro, da Bottanuco (Bergamo), soldato 73 reggimento fanteria, n. 1753 matricola. (Col dell'Orso (M. Grappa), 24-25 ottobre 1918).

CAVAGLIA' Giulio, da Buenos Aires (Repubblica Argentina), caporale maggiore 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 44307 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

CAVAGNOLO Luigi, da Spigno Monferrato (Alessandria), sergente maggiore reggimento Genova cavalleria (4), n. 39314 matricola. (Fiaschetti (Livenza), 31 ottobre 1918).

CAVALAGLIO Alceste, da Deruta (frazione Ripabianca) (Perugia), soldato 72 reparto assalto, n. 13532 matricola. (Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

CAVALLARI Guido, da Desenzano sul Lago (Brescia), tenente complemento 113 reggimento fanteria (M. M.). (Medio Piave, 27 ottobre-1 novembre 1918).

CAVALLERO Maurilio, da Bassignana (Alessandria), tenente milizia territoriale 19 reggimento fanteria. (Aisne (Francia), 1-3 ottobre 1918).

CAVINA Francesco, da Riolo (Ravenna), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 1732 matricola. (Borgo del Molino (Roncadelle Treviso), 28 ottobre 1918).

CEALTI Mario, da Luzzara (Reggio nell'Emilia), sergente 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. [illegible] matricola. (Treschè-Conca Monte Mealta, 21-25 maggio 1916).

CECCHINELLI Filippo, da Civita Lavinia (*Roma*), caporale 30 reggimento fanteria, n. 7352 matricola. (Col del Cuc-Seren, 15 novembre 1917).

CECCOTTI Sante, da Bettona (Perugia), caporale maggiore 35 reggimento artiglieria campagna, n. 26790 matricola. (Monte Badenecche, 15 novembre 1917).

CEDRONI Luigi, da Alzano Maggiore (Bergamo), soldato 7 reggimento genio (M. M.), numero 1637 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

CEI Licurgo, da Calci (Pisa), soldato 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 4408 matricola (Treschè-Conca Monte Meatta, 23-25 maggio 1916).

CELESIA Nicola, da Novara, capitano milizia territoriale 270 reggimento fanteria (M. M.). (Fadalto (Belluno), 31 ottobre 1918).

CENSI Nino, da Borgo San Donnino (Parma), sottotenente reggimento lancieri Montebello (8). (C. Iop-C. Colonei (Spilimbergo), 2 novembre 1918).

CERA Giulio, da Paganica (frazione Onna) (Aquila), aiutante battaglia 1062 compagnia mitragliatrici, n. 2374 matricola. (Monte Valderoa, 27 ottobre 1918).

CERABINO Enrico, da Gaeta (Caserta), maresciallo 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 8008 matricola. (Monte Grappa, 26-28 ottobre 1918).

CERCHICI Elpidio, da Orvieto (Perugia), sergente 1 gruppo reparti assalto, n. 30364 matricola. (Sernaglia-Chiesuola (Piave), 27 ottobre 1918).

CERRAI Ernesto, da Bagni San Giuliano (Pisa), sergente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 37745 matricola. (M. Coston (M. Grappa), 15 giugno 1918).

CERRATO Giuseppe, da Chieri (Torino), tenente milizia territoriale 132 compagnia mitragliatrici. (Grave di Papadopoli (Piave) - Livenza, 27 ottobre-2 novembre 1918).

CERRI Emiliano, da Mottara (Pavia), sergente 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 3743 matricola. (San Polo (Treviso), 27 ottobre 1918).

CERUTTI Giovanni, da Sambughetto (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 18404 matricola. (Monte Solarolo, 26-27 ottobre 1918).

CERUTTI Pierino, da Mirabello Sannitico (Campobasso), sergente 6 reparto assalto, n. 16231 matricola. (Susegana, 29 ottobre 1918).

CERVETTI Domenico, da Montefiorino (Modena), caporale 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3143 matricola. (Candelù (Piave), 15-21 giugno 1918).

CESTELLI Gaddo, da San Giustino (Perugia), soldato 22 reggimento artiglieria campagna, n. 9300 matricola. (Mali Mirsova (Albania), 21 agosto 1918).

CHELLI don Genesio, da San Miniato (Firenze), cappellano militare 111 reggimento fanteria (M. M.). (Pendici dell'Hermada, 23 agosto 1917).

CHIAPPINI Gustavo, da Milano, capitano complemento 161 reggimento fanteria (M. M.). (Nervesa (MedioPiave), 27 ottobre 1918).

CHIASTRA Rosolo, da Corniglio (frazione Beduzzo) (Parma), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 56 matricola. (Monte Solarolo, 27 ottobre 1918).

CHIAVASSA Paride, da Voghera (Pavia), soldato 6 reparto assalto, n. 2660 matricola.
(Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

CHIELI Menotti, da San Vendemiano (Treviso), capitano 11 reggimento artiglieria campagna. (Torrente Crerada (Conegliano), 29 ottobre 1918).

CHIESA Luigi, da Milano, sergente 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 74346 matricola.
(Piave, 27-29 ottobre 1918).

CHIESI Dalmazio, da Castelnovo di Sotto (Reggio nell'Emilia), sergente maggiore 31 reggimento fanteria, n. 689 matricola. (Osteria del lepre (Monte Asolone), 26 ottobre 1918).

CHIOVARO Giuseppe, da Palermo, caporale maggiore 23 reggimento fanteria, n. 24601 matricola. (Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

CIALDI Dante, da Pistoia (Firenze), caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1344 matricola. S. Pietro di Feletto-Corbanere (Treviso), 30 ottobre 1918).

CIAMPA cav. Nicola, da Napoli, maggiore 42 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Piave-Tagliamento, 26 ottobre-4 novembre 1918).

CIAURI Umberto, da Santa Flavia (Palermo), tenente complemento 5 reggimento fanteria.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

CICONTE Francesco, da Sorianello (Catanzaro), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

CIOFFI Carmine, da Cervinara (Avellino), caporale 27 gruppo obici pesanti campali, n. 429 matricola. (Sernaglia (Piave), 26-28 ottobre 1918).

CIPOLLONI Luigi, da Recanati (Macerata), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 5614 matricola. (Monte Corno (Vallarsa), 6 giugno 1918).

CIPRIANI Massimo, da Aquila, capitano complemento addetto comando brigata Foggia.
(Basso Piave-Livenza, 24 ottobre-4 novembre 1918).

CIPRIANI Silvio, da Foligno (Perugia), tenente 1 reggimento artiglieria campagna.
(Col Caprile, 24-31 ottobre 1918).

CIRLINI Domenico, da Quattro Castella (Reggio Emilia), aiutante battaglia 1384 compagnia mitragliatrici, n. 23613 matricola. (Stretta di Fadalto (Belluno), 31 ottobre 1918).

CIURLO Fausto, da Genova, tenente 2 reggimento artiglieria montagna.
(Biesciova (Albania), 25 agosto 1918).

CIVELLO Senen, da Modica (Siracusa), tenente 135 reggimento fanteria (M. M.).
(Settolo (Piave), 27-30 ottobre 1918).

CLARA Carlo Roberto, da Pancalieri (Torino), tenente complemento addetto comando genio 34 divisione (Basso Piave, 2-7 luglio 1918).

CLARIZIA Salvatore, da Ostuni (Lecce), caporale maggiore 35 reggimento artiglieria campagna, n. 35005 matricola. (Monte Fior-Castelgomberto, 11-25 novembre 1917).

CLEMENTE Enrico, da Sassari, tenente complemento addetto comando brigata Tevere.
Colline di Collalto-Stretta di Fadalto-Ponte nelle Alpi, 29 ottobre-4 novembre 1918).

CLEMENTE Giuseppe, da Girgenti, sergente 5 reggimento fanteria, n. 35827 matricola.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

COCCHI Lorenzo, da Rocca Massima (Roma), soldato 27 gruppo obici pesanti campali, numero 18124 matricola. (Sernaglia (Piave), 26-28 ottobre 1918).

COCCONCELLI Umberto, da Cadelbosco di Sopra (Reggio nell'Emilia), sergente reggimento lancieri Mantova (25), n. 28205 matricola.
(Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918).

COGLIANESE Vincenzo, da Napoli, sottotenente 2 gruppo assalto.
(Falzè di Piave, 27-29 ottobre 1918).

COLANGELO Carlo, da Genova, sottotenente complemento 18 reggimento bersaglieri (M. M.).
(Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918).

COLANGELO Francesco, da Stigliano (Potenza), caporale maggiore 2 gruppo assalto, numero 7738 matricola. (Villamatta (Piave), 27 ottobre 1918).

COLASSI Cedro, da Preturo (Aquila), caporale maggiore 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 82 matricola. (Moriago-S. Boldo (Belluno), 27-31 ottobre 1918).

COLLA Luigi, da Belgioioso (Pavia), soldato 4 reggimento genio, n. 26476 matricola.
(Grave di Papadopoli (Piave), 27 ottobre 1918).

COLLALTI Benedetto, da Ferentino (Roma), soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), numero 53632 matricola. (S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

COLLARINI Francesco, da Parlasco (Pavia), caporale reggimento lancieri Novara (5), numero 32542 matricola.
(Ormelle (Piave) - Case Fiaschetti-Oncenico-Vigonovo (Salice), 29-31 ottobre 1918).

COLLEONI Enrico, da Torino, sottotenente 12 reggimento bersaglieri.
(Livenza, 30 ottobre-4 novembre 1918).

COLOMBI Ernesto, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), soldato 42 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 28580 matricola. (Navolè (Livenza), 2 novembre 1918).

COLOMBI Giuseppe, da Rivolta D'Adda (Cremona), sergente 25 reparto assalto, n. 16 matricola. (Longarone, 3 novembre 1918).

COLOMBO Cesare, da Vergiate (Milano), appuntato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 42967 matricola. (Udine, 3 novembre 1918).

COLOMBO Felice, da Uboldo (Milano), soldato 1550 compagnia mitragliatrici.
(Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

COLOMBO Luigi, da Saronno (Milano), sottotenente complemento 6 battaglione bersaglieri ciclisti. (Monte Meatta, 25 maggio 1916).

COLONNA Ernesto, da Civitella del Tronto (Teramo), maresciallo maggiore carabinieri reali 256 plotone addetto 22 corpo armata, n. 12602 matricola. (Piave, 24-28 ottobre 1918).

COLUCCI Antonio, da Accettura (Potenza), soldato 15 reggimento fanteria, n. 2475 matricola.
(Alambrezzi (Albania), 23 agosto 1918).

COMAZZI Umberto, da Vercelli (Novara), caporale maggiore reggimento Genova cavalleria (4), n. 7591 matricola. (Sacile-Colombera, 31 ottobre 1918).

COMIS Bortolo, da Santo Stefano di Cadore (frazione Casada) (Belluno), sergente 3 reggimento fanteria, n. 24116 matricola. Piana di Sernaglia (Medio Piave), 27-29 ottobre 1918).

COMOLLI Angelo, da Como, caporale maggiore reggimento Savoia cavalleria (3), n. 30055 matricola. (Udine, 3 novembre 1918).

COMPATANGELO Domenico, da Benevento, tenente complemento 269 reggimento fanteria (M. M.). (Piave (Treviso), 29 ottobre; Col Colesel (Belluno), 31 ottobre 1918).

CONOVA Vittore, da Pedavena (frazione Murle) (Belluno), sergente 15 reggimento fanteria, n. 187 matricola. (Biesciova (Albania), 22 agosto 1918).

CONTE Giovanni, da Maghi (Lecce), sottotenente complemento 30 reggimento fanteria. (Col del Cuc (M. Grappa), 24-26 ottobre 1918).

CONTEGIACOMO Giuseppe, da Conversano (Bari), soldato 1550 compagnia mitragliatrici, n. 1208 matricola. (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

CONTI Federico, da Torino, tenente 2 gruppo cannoni 105. (Piave-Vittorio Veneto-Fadalto-Ponte nelle Alpi, 26 ottobre-4 novembre 1918).

CONTIN Gerardo, da Asolo (Treviso), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 5118 matricola. (Colli Vecchi (M. Grappa), 13 giugno 1918).

CONTURE Maurizio, da Viareggio (Lucca), tenente 7 reggimento genio (M. M.). (Monte Asolone-Val Damoro, 27-28 ottobre 1918).

CONVERTINI Pietro, da Locorotondo (Bari), soldato 25 reparto assalto, n. 2310 matricola. (S. Pietro Novello-Fosso Palumbo (Piave), 17-19 giugno 1918).

COPPA Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano complemento 46 reggimento fanteria. (Montello, 19 giugno 1918).

COPPI Giacomo, da Maranello (Modena), caporale 2 reggimento genio, n. 11544 matricola. (Aisne (Francia), 29 settembre-5 ottobre 1918).

COPPOLA Antonio, da San Valentino Torio (Salerno), soldato 1 reggimento artiglieria campagna, n. 12130 matricola. (Col del Miglio, 24 ottobre 1918).

CORRADI Cesare, da Vigatto (Parma), sergente 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 4110 matricola. (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

CORRADI Giovanni, da Parma, sottotenente complemento 2 reggimento alpini. (Monte Pala Pielungo (Udine), 6 novembre 1917).

CORRADINI Alfredo, da Cadelbosco di Sopra (Reggio nell'Emilia), soldato portaordini 6 reparto assalto, n. 7440 matricola. (Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

CORTI Achille, da Cagliari, tenente complemento 11 battaglione bersaglieri ciclisti. (Revine Lago-Longarone (Treviso), 30 ottobre 1918).

CORVI Ubaldo, da Monticello Alba (Cuneo), tenente 253 reggimento fanteria (M. M.). (Alture di Collalto, 29 ottobre 1918).

COSCARELLA Gastone, da Roma, tenente complemento 2017 compagnia mitragliatrici. (Col del Miglio, 2 luglio 1918).

COSSAVELLA Pietro, da Bollengo (Torino), caporale maggiore 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 27100 matricola. (M. Asolone, 15 giugno 1918).

COSTA Giulio, da Castel Gandolfo (Roma), tenente 15 squadriglia autoblindomitragliatrici (Calalzo (Cadore), 4 novembre 1918).

COSTA Mario, da Bergamo, caporale reggimento Savoia cavalleria (3), n. 9503 matricola.
(Cividale, 4 novembre 1918).

COSTA SANSEVERINO Francesco, da Barra (Napoli), tenente 87 squadriglia aeroplani.
(Cielo della Livenza, 20 ottobre 1918).

COSTANZO Luigi, da Cosenza, caporale maggiore 3 reggimento fanteria.
(Piana di Sernaglia (Medio Piave), 27-29 ottobre 1918).

COTRONEI Ettore, da Napoli, capitano 28 reggimento fanteria.
Castagnevizza, 23 dicembre 1916)

COTRONEI cav. Tomaso, da Napoli, maggiore medico addetto comando 57 divisione.
(Piave, 27 ottobre 1918; S. Boldo (Belluno), 1 novembre 1918).

COVA Giovanni, da Somma Lombarda (Milano), maresciallo 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 28267 matricola.
(Casa del Negro (San Donà di Piave), 30 ottobre 1918).

COVINO Giuseppe, da Pietrastornina (Avellino), soldato 72 reparto assalto, n. 20303 matricola
(Soligo, 28 ottobre 1918).

CRESCENZI Angelo, da Controguerra (Teramo), tenente 1 reggimento artiglieria montagna.
(Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918).

CROATTO Gino, da Attimis (Udine), soldato 77 reggimento fanteria.
(Livenza-Meduna, 1-2 novembre 1918).

CROCE Pietro, da Milano, tenente complemento 50 reggimento fanteria.
(Piave, ottobre 1918).

CROCI Pietro, da Roma, tenente complemento 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Longarone-Selva di Cadore, 30 ottobre-4 novembre 1918).

CUCCHIARA Angelo, da Girgenti, tenente complemento 269 reggimento fanteria (M. M.).
(Colle Tombola (Treviso)-Col Colesel (Belluno), 29-31 ottobre 1918).

CUCCHIARA Attilio, da Gemona (Udine), caporale maggore 141 compagnia telegrafisti, n. 6977 matricola.
(Piano Fontigo-Sernaglia-Pieve di Soligo, 27-31 ottobre 1918).

CUGNO Giuseppe, da Trana (Torino), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 22174 matricola.
(M. Medata (M. Grappa), 24 ottobre 1918).

CUIGNON Giacomo, da Fenis (Torino), soldato 6 reggimento fanteria.
(Monte Valderoa-Alano (M. Grappa), 24-28 ottobre 1918).

CUOGHI Alfredo, da Castelnovo Bariano (Rovigo), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 9305 matricola.
(Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

CUOMO Giuseppe, da Napoli, caporale 537 compagnia mitragliatrici.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918)

CUSANI Carlo, da Pavia, caporale maggiore 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 18025 matricola.
(Monte Meatta, 24 maggio 1916).

CUTRERA Emanuele, da Cesatò (Messina), sottotenente 8 reggimento bersaglieri.
(Livenza, 1 novembre 1918)

D'ADDARIO Edoardo, da Taranto (Lecce), tenente 254 reggimento fanteria (M. M.).
(Borgo del Colle, 29 ottobre 1918)

D'AFFLITTO Camillo, da Pisa, capitano reggimento lancieri Novara (5).
(Monticano, 29 ottobre 1918 - Livenza, 4 novembre 1918).

DALIMBERTI Giuseppe, da Furnari (Messina), soldato 46 reggimento fanteria, n. 41597 matricola. (Pontalto (Agordo), 4 novembre 1918).

DALLA VALLE Giuseppe, da Valdagno (Vicenza), aspirante ufficiale medico 4 reggimento alpini. (Monte Solarolo, 24-27 ottobre 1918).

D'AMICO Croce, da Cafignano (Teramo), caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 4519 matricola. (Montello, 24-28 ottobre 1918).

D'ANDREA Valentino, da Lozzo Cadore (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 23558 matricola. (Casonet (M. Grappa), 25-27 ottobre 1918).

D'ANTONI Riccardo, da Roma, tenente addetto comando brigata Mantova.
(Moriago-Rosper (Piave), 26-28 ottobre 1918).

DA ROLT Benigno, da Belluno (frazione Bolzano), (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 537 matricola. (Valle Stizzon-Seren-Feltre, 31 ottobre 1918).

D'AURIA Gaetano, da Nola (Cserta), tenente milizia territoriale, 432 compagnia mitragliatrici. (Bainsizza, 24-27 ottobre 1917).

DE AGOSTINI Mario, da Torino, capitano complemento 253 reggimento fanteria.
(Montello, 27 ottobre 1918).

DE ANGELIS Giuseppe, da Mercato San Severino (Salerno), capitano carabinieri reali addetto comando 57 divisione. (Piave, 27 ottobre-S. Baldo (Belluno), 2 novembre 1918).

DE CARLI Gerolamo, da Cerea (Verona), caporale maggiore 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 30329 matricola. (Basso Piave, 15-17 giugno 1918)

DE CARLO Giacomo Camillo, da Venezia, tenente complemento reggimento lancieri Firenze (9). (Serravallo-Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

DE CARO Giusto, da Palermo, sergente 281 reggimento fanteria (M. M), n. 7928 matricola. (Monticano, 29 ottobre 1918).

DE CHECCHI Natale, da Padova, sergente 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 6391 matricola. (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

DE GIORGI Luigi, da Cassolnuovo (Pavia), sergente maggiore 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 32638 matricola. (Casa Faelli (Lutrano), 29 ottobre 1918).

DE GIORGI Natale, da Alcenengo (Novara), sergente 28 reggimento fanteria, n. 17014 matricola. (La Rocca-Bocca del Trat (Val di Ledro), 3 novembre 1918).

DEL DUCA Napoleone, da Peschici (Foggia), capitano comando aeronautica 6 armata.
(Cielo del Piave, luglio-ottobre 1918).

DEL FANTE Giuseppe, da Ferrara, sottotenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. (Montello, 27 ottobre 1918).

DEL GAUDIO Costantino, da Roma, capitano 1 gruppo assalto.
(Cimitero di Chiesuola (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

DEL GRENDE Daniele, da Capannori (frazione Porcari) (Lucca), sergente maggiore 1417 compagnia mitragliatrici, n. 36493 matricola. (Latisana (Tagliamento, 4 novembre 1918).

DELLA GALA Umberto, da Nola (Caserta), tenente complemtno 23 reparto assalto.
(Monte Pertica (M. Grappa), 24-25 ottobre 1918).

DELL'O' Ambrogio, da Lierna (Como), caporale 72 reparto assalto.
(Ponte nelle Alpi-Polpet (Belluno), 1 novembre 1918).

DELL'UNTO Faustino, da Calcinaia (Pisa), caporale 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 5174 matricola. (S. Floriano (Seravalle), 31 ottobre 1918).

DEL MONACO Angelo, da Novara, soldato 1413 compagnia mitragliatrici.
(Roccione Abete (Col dell'Orso), 26 ottobre 1918).

DEL PIAZ Guido, da Arezzo, tenente 30 reparto assalto.
(Castello S. Salvatore (Susegana), 29 ottobre 1918).

DEL PICCOLO Luigi, da Venezia, tenente addetto comando artiglieria 57 divisione.
(Piave-Pianura di Sernaglia, 29 ottobre-4 novembre 1918).

DEL PONTE cav. Cesare, da Spezia (Genova), maggiore 268 reggimento fanteria (M. M.).
(Piave-Tagliamento, 29 ottobre-4 novembre 1918).

DEL TETTO cav. Ettore, da Torino, maggiore 55 battaglione bersaglieri (M. M.).
(Col Collesei-Fadalto (Belluno), 28-31 ottobre 1918).

DEL TORA Alemanno, da Firenze, soldato 3 reggimento bersaglieri.
(Colfrancini, 30 ottobre 1918).

DE LUCA Luigi, da Fontanarosa (Avellino), caporale maggiore addetto comando brigata campania, n. 31883 matricola. (Pederobba (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

DE LUCA Luigi, da Napoli, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Lodi (15), n. 83620 matricola. (Dizy le Gros-Mosa (Francia), 5-11 novembre 1918).

DE LUNA Francesco, da Bisignano (Cosenza), soldato 53 gruppo bombarde.
(Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

DEL VECCHIO Ernesto, da Nogara (Verona), soldato porta ordini 30 reggimento fanteria, n. 5122 matricola. (Sernaglia (Piave), 27-28 ottobre 1918).

DE MARCO Giovanni, da Spilimbergo (Udine), tenente complemento 40 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Piave, 27-30 ottobre 1918).

DE MARTINI Luigi, da Là (Alessandria), soldato 72 reparto assalto, n. 14771 matricola.
(Falzè di Piave, 26-29 ottobre; Ponte nelle Alpi, 1 novembre 1918).

DE MARTINO Emilio, da Milano, tenente complemento addetto comando genio 54 divisione.
(Intestadura (Basso Piave), 2-7 luglio 1918).

DE MASI Antonio, da Airola (Benevento), sottotenente complemento 30 reggimento fanteria.
(Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre 1918).

DE MEO Carmelo, da Messina, sottotenente complemento 6 reggimento fanteria.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

DE NADAI Mario, da Zoppè (Belluno), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 3526 matricola. (Borgo del Collo (Treviso), 29 ottobre 1918).

DE NURCHIS Luigi, da Rivarolo Ligure (Genova), soldato 1423 compagnia mitragliatrici, n. 26539 matricola (Kucí (Albania), 26 luglio 1918).

DE NURO Egidio, da Maracalagonis (Cagliari), caporale 25 reparto assalto, n. 17412 matricola.
(S. Pietro Novello-Fosso Palumbo (Piave), 17-19 giugno 1918).

DE PAULIS Carlo, da Torino, aspirante ufficiale 2 reggimento artiglieria montagna.
(Monte Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 4-5 dicembre 1917).

DERIN Felice, da Ghilarza (Cagliari), sergente maggiore 40 gruppo obici pesanti campale 120 batteria, n. 425 matricola. (Dorina Metauro-Montello, 27-29 ottobre 1918).

DE RINALDIS Franco, da Rotonda (Potenza), tenente complemento 6 reggimento alpini.
(Cima Cristallo, 3-4 novembre 1918).

DE RIO Giovanni, da Scano di Monti Ferro (Cagliari), soldato 3 reggimento genio, n. 38105 matricola. (Altipiano di Asiago, 29-30 ottobre 1918).

DE SANCTIS Antonio, da Monselice (Padova), capitano 6 reggimento genio.
(Piave Montello, 27-28 ottobre 1918).

DE SILVESTRI Giovanni, da San Colombano al Lambro (Milano), sergente reggimento Genova cavalleria (4), n. 7143 matricola.
(Colombera-Sant'Antonio (Salice), 31 ottobre 1918).

DE SIMONE Massimiliano, da Vico Equense (Napoli), tenente 13 reggimento artiglieria campagna. (Piave, 28-29 ottobre 1918).

DESSI Carlo, da Senorbi (Cagliari), tenente complemento 2 reggimento artiglieria campagna
(Montello, 16-21 giugno 1918).

DEVEGGI Giacomo, da Chiovarza (Novara), sergente maggiore 4 reggimento alpini, n. 30174 matricola. (Monte Solarolo, 25 ottobre 1918).

DE VINCENZI Saverio, da Barletta (Bari), soldato 30 reggimento fanteria, n. 7193 matricola. (Fontigo-Sernaglia (Piave), 27-28 ottobre 1918).

DE VITO PISCICELLI Pietro, da Napoli, sottotenente complemento reggimento Genova cavalleria (4). (Ponte di Fiaschetti (Salice), 31 ottobre 1918).

DEVOTI Egirippo, da Castelletto di Brenzone (Verona), tenente complemento 2 reggimento alpini. (Giogo dello Stelvio, Val Trapi, Val Venosta, 3-4 novembre 1918).

DI ANTONIO Pietro, da Pietranico (Teramo), soldato 61 gruppo artiglieria montagna 138 batteria, n. 4857 matricola. (Col Vasal, 25-27 ottobre 1918).

DIAZ Luigi, da Palma Campania (Caserta), tenente 89 squadriglia aviatori.
(Cielo del Medio e Basso Piave, settembre-novembre 1918).

DI BUONO Giovanni Battista, da San Lucido (Cosenza), soldato 16 reggimento fanteria, n. 8820 matricola (Res Libonca-Fieri (Albania), 22-25 agosto 1918).

DI CESARE Luigi, da San Vincenzo Valle Roveto (Aquila), sergente 1 reggimento artiglieria campagna, n. 244 matricola. (Prà del Gobbo, 24-26 ottobre 1918).

DI CHIARO Raffaele, da Napoli (frazione Fuorigrotta), soldato 1 reggimento genio, numero 13093 matricola. (Arquà Petrarca (Padova), 27 ottobre 1918).

DI GANCI Santo, da Petralia Sottana (Palermo), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 20361 matricola. (Casa del Negro (San Donà di Piave), 30 ottobre 1918).

DI GISI Saverio, da Gravina in Puglia (Bari), sergente 216 reggimento fanteria (M. M.).
(Stretta di Fadalto (Belluno), 31 ottobre 1918).

DI GIANVITO Achille, da Amatrice (Aquila), soldato reggimento cavalleggeri di Lodi (15), n. 8538 matricola. (Remonville la Ferré (Francia), 8-9 novembre 1918).

DI GIORGIO Calogero, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato 6 reggimento fanteria, n. 45280 matricola. (Porte di Salton, 25 ottobre 1918).

DI GIUSEPPE Pompeo, da Palombaro (Chieti), sergente reggimento lancieri di Novara (5), n. 27082 matricola. (Strada Caneva-Livenza (Salice), 29-30 ottobre 1918).

DI LAGHI Giuseppe, da Firenze, capitano aiutante campo brigata Grosseto. (Quota 208 sud (Carso), 2 novembre 1916).

DI MARCANTONIO Giuseppe, da Vetralla (Romá), caporale 1 reggimento artiglieria campagna, n. 29459 matricola. (Col del Miglio-Col Caprile, 31 ottobre 1918).

DI MAURO Sebastiano, da Gravina di Catania (Catania), soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 21330 matricola. (San Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

DINI Gino, da Carrara (Massa Carrara), tenente 1 reggimento artiglieria montagna. (Costone dei Lebi (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

DI PASQUALE Alberto, da Ortona (Chieti), tenente 6 reggimento artiglieria campagna. (Castel San Giorgio-Val Lagarina, 30 ottobre 1917-4 novembre 1918).

DI PIETRO Vincenzo, da Sortino (Siracusa), aiutante battaglia 6 reggimento fanteria, numero 47178 matricola. (Porte di Salton, 24-25 ottobre 1918).

DI SIENA Francesco, da Melizzana (Benevento), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.). (Trinches-Polents (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

DI VITA Celestino, da Uzzano (Lucca), caporale maggiore 7 reggimento genio (M. M.), numero 17822 matricola. (Prà Priolo-Col Caprile-Monte Grappa, 24 ottobre-1 novembre 1918).

DODARO Ermanno, da Catanzaro, tenente complemento 20 reggimento artiglieria campagna. (Monte Valderoa, 21-31 ottobre 1918).

DONATELLI Giuseppe, da Pitigliano (Grosseto), sergente maggiore 1550 compagnia mitragliatrici, n. 17462 matricola. (Casa Navenze, Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

DONATI Carlo, da Bagnolo Mella (Brescia), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 28320 matricola. — (Monte Meatta, 25 maggio 1916).

DONATI Ludovico, da Pisa, tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Monte Rivon (Monte Grappa), 15 giugno 1918).

DONATI Saverio, da Trevi (Perugia), capitano addetto comando 15 divisione. (Monte Grappa, 26-28 ottobre 1918).

DONES Augusto, da Milano, sergente 51 reggimento fanteria, n. 1016 matricola. (Le Chauffour (Lissonne-Francia), 4 novembre 1918).

DONGIOVANNI Giammarino, da Noci (Bari), soldato 15 reggimento fanteria, n. 1521 matricola. (Maly Krotin (Albania), 23 agosto 1918).

D'ONOFRIO Alessandro, soldato 216 reggimento fanteria (M. M.). (Passo di Fadalto-Ponte nelle Alpi (Piave), 31 ottobre-1 novembre 1918).

D'ORLANDO Arcangelo, da Tolmezzo (Udine), maresciallo 2 reggimento alpini, n. 46478 matricola. (Zufall Hütti (Monte Cevedale), 4 novembre 1918).

DORMIO Angelo, da Monopli (Bari), soldato 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 38459 matricola. (San Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

DOSSI Antonio, da Pederobba (frazione Onigo) (Treviso), sergente 645 compagnia mitragliatrici, n. 5843 matricola. (Maly Krotin (Albania), 22 agosto 1918).

DOTTI Luisino, da Dergano (Milano), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 8576 matricola. (Casa del Pittore (Montello), 27 ottobre 1918).

DOZZI Guerrino, da Codroipo (Udine), sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 32210 matricola. (Conegliano, Vittorio Veneto, 29-30 ottobre 1918).

DROCCHI Ferdinando, da Baveno (frazione Feriolo) (Novara), caporale reggimento lancieri di Vercelli (26), n. 639582 matricola. (Gajarine (Livenza), 31 ottobre 1918).

EANDI Ernesto, da Saluzzo (Cuneo), tenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.). (Osteria della Livenza (Motta Treviso), 31 ottobre 1918).

EINAUDI Mario, da Casteldelfino (Cuneo), sottotenente 48 raggruppamento artiglieria assedio. (Montagna Nuova (Altipiano di Asiago), 23 ottobre 1918).

ERBINI Arturo, da Como, trombettiere reggimento Savoia cavalleria (3), n. 3063 matricola. (San Martino (Udine), 1 novembre 1918).

ERCOLANI Nerino, da Genova, soldato 30 reparto assalto, n. 13082 matricola. (San Salvatore (Susegana), 29 ottobre 1918).

ERRANTE Vincenzo, da Roma, capitano complemento artiglieria addetto 29 corpo armata. (Val Lagarina, 2-3 novembre 1918).

ESPOSITO Antonio, da Marigliano (Caserta), caporale maggiore 77 reggimento fanteria, n. 24786 matricola. (Livenza-Meduna, 1-2 novembre 1918).

ESPOSITO Filippo, da Ariccia (Roma), capitano complemento 266 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Melago, 15-19 giugno 1918).

ESPOSITO Giovanni, da Boscotrecase (Napoli), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.). (Passo di Fadalto-Ponte nelle Alpi (Piave), 31 ottobre-1 novembre 1918).

FAA' di BRUNO Emilio, da Ancona, tenente reggimento Savoia cavalleria (3). (San Martino (Udine), 1 novembre 1918).

FABBRI Giuseppe, da Roppi (Arezzo), caporale 75 reggimento fanteria, n. 31324 matricola. (Aisne (Francia), 29 settembre 1918).

FABBRI Guido, da Forlì sottotenente 3 reggimento artiglieria campagna. (Montello (Piave), 26-27 ottobre 1918).

FABBRI Luigi, da Moggio Udinese (Udine), sergente 7 reggimento genio (M. M.), n. 98 matricola. (Medio Piave, 25 ottobre 1918).

FABRINI Enrico, da Pontassieve (Firenze) tenente 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Col del Cuc-Forcelletto (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918).

FABI Giovanni, da Bagnorea (Roma), capitano 2211 compagnia mitragliatrici. (Fontigo, 28 ottobre; San Poldo (Belluno), 1 novembre 1918).

FABIANI Fabiano, da San Miniato (frazione Ponte a Elsa) (Firenze), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 26292 matricola.
(Piave-Moriago-San Boldo-Trichiona, 26-31 ottobre 1918)

FACCHIN Francesco, da San Polo di Piave (Treviso), sergente 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 15397 matricola. (Meolo (Basso Piave), 16-23 giugno 1918).

FACCHINI Adelmo, da Roma, soldato 8 reparto assalto, n. 22190 matricola.
(Fontigo-Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918)

FACCIO Giovanni, da Rossano Veneto (Vicenza), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 11385 matricola.
(Passo di Fadalto-Ponte nelle Alpi (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

FAIGIORGIO Andrea, da Itri (Caserta), soldato 6 reparto assalto, n. 3742 matricola.
(Susegana, 29 ottobre 1918).

FAILLA Giuseppe, da Sortino (Siracusa), soldato 5 reggimento fanteria.
(Monte Valderoa, 24-27 ottobre 1918).

FAINA Claudio, da Perugia, tenente milizia territoriale addetto comando 7 brigata bersaglieri.
(Grave di Papadopoli (Piave)-Motta di Livenza-San Vito al Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918).

FALA' Luigi, da Sannicola (Lecce), soldato 35 reggimento artiglieria campagna, n. 32729 matricola. (Monte Fior (Sette Comuni), 16 novembre-4 dicembre 1917).

FALCHETTI Francesco, da Acquanegra sul Chiese (Mantova), caporale maggiore 180 sezione colonna riserva del IX parco carreggio salmerie, n. 30858 matricola.
(Col Novanta-Buso Tondo, 20 ottobre-2 novembre 1918)

FALCIONI Romolo, da Roma, soldato 72 reparto assalto, n. 2305 matricola.
(Pieve di Soligo, 29 ottobre 1918).

FALLEA Antonio, da Favara (Girgenti), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 1151 matricola. (Casa del Negro (San Donà di Piave), 30 ottobre 1918).

FALLETTA Gioacchino, da Racalmuto (Girgenti), brigadiere 18 battaglione regia guardia finanza, n. 34270 matricola. (Monte Viluscia (Albania), 6-8 luglio 1918).

FALSETTI Gino, da Firenze, tenente complemento 2256 compagnia mitragliatrici.
(Giogo dello Stelvio-Val Trafoi-Val Venosta, 3-4 novembre 1918).

FALZAGO Angelo, da Prata di Pordenone (Udine), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 26055 matricola. (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

FAMULARO Oreste, da Sambiase (Catanzaro), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), numero 15048 matricola.
(Passo di Fadalto e Ponte nelle Alpi (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

FANCELLO Antonio, da Irgoli (Sassari), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza n. 25376 matricola. (Montello, 16-20 ottobre 1918).

FANTAGUZZI Francesco, da Goido (Pavia), soldato 1 gruppo reparti assalto.
(Fontigo-Sernaglia-Chiesuola (Piave), 20-27 ottobre 1918).

FARANDA Francesco, da Sinagra (Messina), sergente 1534 compagnia mitragliatrici, n. 37330 matricola. (Cà Tasson (Monte Grappa), 16-17 settembre 1918).

FARELLI Pietro, da Alessandria, capitano 24 reparto assalto.
(Longarone, 3 novembre 1918).

FARINA Aldo, da Milano, capitano complemento 1518 compagnia mitragliatrici.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 27-30 ottobre 1918).

FAROLFI Augusto, da Firenze, sottotenente complemento 971 compagnia mitragliatrici.
(Col Colesei-Basso Fadalto, 31 ottobre 1918).

FASELLI Gaetano, da Napoli, sottotenente complemento 210 reggimento fanteria (M. M.).
(Colline di Collalto-Stretta di Fadalto-Ponte nelle Alpi, 29 ottobre-3 novembre 1918).

FASTELLI Pasquino, da San Miniato (Firenze), caporale maggiore 30 reggimento fanteria, n. 30406 matricola. (Col del Cuc (Grappa), 26 ottobre-Feltre, 31 ottobre 1918).

FATTORI Andrea, da Carrara (Massa Carrara), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, numero 12248 matricola. (Casa Guizzi (Piave), 28 ottobre 1918).

FATTORI Nello, da Milano, aiutante battaglia 30 reparto assalto, n. 5202 matricola.
(Castello di San Salvatore (Susegana), 29 ottobre 1918).

FAVETTA Angelo, da Trevi (Perugia), aiutante battaglia 6 reggimento fanteria, n. 72 matricola. (Porte di Salton, 24 ottobre 1918).

FAVILLI Carlo, da Masse di Siena (Siena), caporale reggimento lancieri Aosta (9), n. 3502 matricola. (Cordovado (Udine), 3 novembre 1918).

FEDERICO Francesco, da Reggio Calabria, soldato reggimento Genova cavalleria (4), numero 0672 matricola. (Caneva di Sacile, 31 ottobre 1918).

FERA Saverio, da Petrizzi (Catanzaro), tenente milizia territoriale 3 reggimento genio.
(Osteria del Termine (Sette Comuni), 3 novembre 1918).

FEROLDI Pietro, da Torino, tenente 114 reggimento fanteria (M. M.).
(Moriago 27 ottobre 1918).

FERRANDO Massimo da Trana (Torino) sergente maggiore 4 reggimento alpini n. 17448 matricola. (Monte Solarolo 26-27 ottobre 1918).

FERRARA Vincenzo, da Parete (Caserta), sergente 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 5556 matricola. (Stretta di Fadalto-Ponte nelle Alpi (Piave), 31 ottobre-1 novembre 1918).

FERRARI Annibale, da Alessandria (frazione Castelceriolo), tenente complemento 375 compagnia mitragliatrici. (Podmol (Macedonia Serba), 22 settembre 1918).

FERRARIS Luigi, da Torino, caporale 12 reparto assalto, n. 17804 matricola.
(Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

FERRARO Carmelo, da Palmi (Reggio Calabria), soldato reggimento lancieri Milano (7), numero 4078 matricola. (Meretto di Tomba (Udine), 4 novembre 1918).

FERRE' don Luigi, da Milano, cappellano militare 70 reggimento fanteria.
(Monte Asolone, 24-25 ottobre 1918).

FERREIN Giuseppe, da Prè Saint Didier (Torino), tenente 216 reggimento fanteria (M. M.).
(Nervesa-Ponte nelle Alpi (Piave), 29 ottobre-2 novembre 1918).

FERRELLI Amedeo, da Melfi (Potenza), carabiniere 60 sezione carabinieri reali, n. 0640 matricola. (Piave-S. Boldo (Belluno), 2731 ottobre 1918).

FERRERA Antonio, soldato 3 reggimento artiglieria campagna, n. 9393 matricola.
(Piave-Percenicco, 30 ottobre-4 novembre 1918).

FERRETTI Paolo, da Besozzo (Como), soldato 4 reggimento alpini, n. 3361 matricola.
(Monte Solarolo, 24-28 ottobre 1918).

FERRI Emilio, da Langhirano (frazione Cozzano (Parma), soldato 25 reparto assalto, numero 10068 matricola. (San Pietro Novello-Fosso Palumbo (Piave), 17-19 giugno 1918).

FERRI Giuseppe, da San Pancrazio Parmense (Parma), sergente maggiore 70 reparto assalto. (Monte Val Bella (Asiago), 31 ottobre 1918).

FERRIANI Marino, da Albaredo d'Adige (Verona), sergente 6 reparto assalto, n. 43407 matricola. (Susegana, 29 ottobre 1918).

FERRO Cosimo, caporale maggiore 8 reparto assalto, n. 23242 matricola.
(Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918).

FERRO Giuseppe, da Castegnero (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 44 matricola.
(Monte Cornone (Valle Brenta), 10 febbraio 1918).

FERRONATO Giovanni Battista, da Breganze (Vicenza), soldato 5 reggimento fanteria, n. 5670 matricola. (Monte Valderoa, 24-27 ottobre 1918).

FESTA Gaetano, da Casoria (frazione Casavatore) (Napoli), soldato 10 reggimento fanteria, n. 38903 matricola. (Monte Grappa, 26 ottobre 1918).

FICARELLI Giuseppe, da Orvieto (Perugia), tenente medico complemento 253 reggimento fanteria (M. M.). (Montello-Belluno, 26 ottobre-4 novembre 1918).

FILICHEDDU Antonio, da Sassari, caporale maggiore 6 raggruppamento bombarde 7 gruppo, n. 737 matricola. (Giavera (Piave), 15 giugno 1918).

FILIDEI Carlo, da Pontedera (Pisa), sergente 5 reggimento fanteria, n. 1736 matricola.
(Monte Valderoa, 24-27 ottobre 1918).

FILIPPI Antonio, da Casaprota (Perugia), caporale 1550 compagnia miragliatrici, n. 12308 matricola. (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

FILINI Goffredo, da Chiusdino (Siena), soldato 6 reparto assalto, n. 458 matricola.
(Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

FINE Angelo, da Sennori (Sassari), soldato 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 662 matricola. (San Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

FIOCCA Alfredo, da Piacenza, capitano milizia territoriale 2 reggimento alpini.
(Seorluzzino-Val Trafoi-Val Venosta, 3-4 novembre 1918).

FIONDINI Pietro, da Perugia, tenente complemento 4 battaglione bersaglieri ciclisti.
F. Monticano (Treviso), 29-30 ottobre 1918).

FIORENZO Rosario, da Modica (Siracusa), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Palermo (30), n. 18356 matricola. (Polovin (Albania), 29 luglio 1918).

FIORETTI Domenico, da Arrone (Perugia), caporale maggiore 537 compagnia mitragliatrici, n. 208 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

FIORI Ottavio, da Forlì, soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29000 matricola.
(Monte Meatta, 24-25 maggio 1916).

FIORILLI Amedeo, da Roma, carabiniere 211 plotone addetto 22 corpo armata, n. 3852 matricola. (Piave, 24-28 ottobre 1918)

FIORIO Agostino, da Isola della Scala (Verona), sottotenente complemento 79 reggimento fanteria. (Valle Giudicarie-Val Daone, 5 ottobre 1918)

FIUMARA Antonio, da Motta d'Affermo (Palermo), tenente 6 reggimento fanteria. (Porte di Salton, 24-26 ottobre 1918)

FLAIANO Balilla, da Chieti, tenente complemento addetto comando brigata Roma. (Col dei Prai (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918).

FLORA Ernesto, da San Polo di Piave (Treviso), capitano complemento 113 reggimento fanteria (M. M.). (Pieve di Soligo-Bolle, 31 ottobre 1918)

FOGAGNOLO Giuseppe, da Rovigo (frazione Roverdicrè (Rovigo), soldato 2 reggimento bersaglieri. (Piave-Livenza-Tagliamento, 26 ottobre-4 novembre 1918)

FOGLIETTA Generoso, da Orbetello (Grosseto), soldato 35 reggimento artiglieria campagna, n. 31916 matricola. (Monte Fior (Sette Comuni), 16 novembre-4 dicembre 1917).

FOGLIO Flaminio, da Rivolta d'Adda (Cremona), soldato 50 reggimento artiglieria campagna M. M.), 9305 matricola. (Croce Termie (Monte Grappa), 15 giugno 1818).

FOLCIA Arturo, da Milano, soldato 6 reparto assalto, n. 64707 matricola. (Susegana, 29 ottobre 1918)

FONTANA Ernesto, da Sassuolo (Modena), sergente maggiore 1123 compagnia mitragliatrici, n. 25035 matricola. (Kuci (Albania), 26 luglio 1918).

FONTANA Francesco, da Carpineti (Reggio nell'Emilia), caporale reggimento lancieri Mantova (25), n. 31514 matricola. (Cordovado (Udine), 3 novembre 1918).

FONTANA Pietro, da Misilmeri (Palermo), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.). (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

FORNARO Guido, da Castelletto sopra Ticino (Novara), soldato 12 reparto assalto, numero 10995 matricola. (Moriago (Piave), 27 ottobre 1918).

FORNERIS Giuseppe, da Roaschia (Cuneo), caporale reggimento lancieri Aosta (6), numero 33172 matricola. (Cordovado (Udine), 3 novembre 1918).

FORT Giovanni Battista, da Budoja (Udine), caporale 76 reggimento fanteria, n. 3200 matricola. (Gys la Comune (Francia), 29 settembre 1918).

FORTE Raffele, da Salerno, sottotenente complemento 230 reggimento fanteria (M .M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

FORTI Domenico, da Sarnano (Macerata), sergente 22 reparto assalto, n. 4833 matricola. (Moriago (Piave), 26-28 ottobre 1918).

FORTUNATI Angelo, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), sergente maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 18227 matricola. (Osteria del Forecelletto (Monte Pertica-Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918).

FORTUNATO Amedeo, da Catanzaro, soldato 30 reggimento fanteria, n. 31493 matricola. (Col del Cuc (Grappa), 26-28 ottobre 1918).

FRACCAROLI Arnaldo, corrispondente di guerra del giornale « Corriere della Sera ». (Sacile, 30 ottobre 1918).

FRACCAROLI Giovanni, da Legnago (Verona), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 22543 matricola. (Passo di San Boldo (Belluno), 31 ottobre 1918).

FRAIOLI Davide, da Pico (Caserta), tenente 20 reggimento fanteria.
(Sisonne (Francia), 17 ottobre 1918).

FRANCESCHINI Cesare, da Padova, caporale maggiore 2 reggimento genio, n. 7434 matricola. (Aisne (Francia), 29 settembre 1918).

FRANCHI Mario, da Roma, sergente 7 reggimento genio, n. 13406 matricola.
(Prà Priolo-Col Caprile-Monte Grappa, 24 ottobre-1 novembre 1918).

FRANCI Vincenzo, da Roma, tenente 53 gruppo bombarde.
(Cima Val Bella (Altipiano di Asiago) 29 giugno 1918).

FRANCO Roberto, da Livorno, tenente reggimento lancieri Mantova (25).
(Cordovado (Udine), 4 novembre 1918).

FRANZONI Angelo, da Viterbo (Roma), soldato 22 reggimento fanteria, n. 1552 matricola.
Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

FRASSINELLI Silvestro, da Ravenna, caporale reggimento lancieri Aosta (9), n. 33372 matricola (Lutrano (Oderzo-Treviso), 30 ottobre 1918).

FRATINI Emilio, da Civitella in Val di Chiana (frazione Oliveto) (Arezzo), soldato portaferiti 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 1024 matricola.
(Cà Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918).

FRATTINI Alfredo, da Arezzo, soldato reggimento Nizza cavalleria (1), n. 41920 matricola.
(Cosa-Tagliamento, 2 novembre 1918).

FREGONESI Remigio, da Zenson di Piave (Treviso), soldato battaglione complementare brigata Porto Maurizio, n. 24475 matricola. (Montello, 24-28 ottobre 1918).

FRIGERI Mario, da Roma, sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 3739 matricola. (Casa Campeotto di Nervesa-Piave, 27 ottobre 1918).

FRONDUTO Gaetano, da Moliterno (Potenza), sergente 77 reggimento fanteria, n. 328 matricola. (Pasiano (Udine), 2 novembre 1918).

FRONTERRE' Salvatore, da Rosolini (Siracusa), caporale 46 reggimento fanteria, n. 25502 matricola. (Pontalto (Agordo), 4 novembre 1918).

FRONTINI Cesare, da Roma, tenente 77 reggimento fanteria.
(Livenza, 1 novembre 1918).

FRUCCA Gustavo, da Orvieto (Perugia), soldato 35 reggimento artiglieria campagna, numero 7523 matricola. Monte Fior (Sette Comuni), 16 novembre-4 dicembre 1917).

FRUSCALZO Primo, da Caerano San Marco (Treviso), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 20010 matricola. (Bresciova (Albania), 23 agosto 1918).

FUCELLI Iginio, da Umbertide (Perugia), tenente 251 reggimento fanteria (M. M.).
(Cà Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918).

FUSARI Luigi, da Lucca, caporale 1413 compagnia mitragliatrici, n. 43955 matricola.
(Rocione dell'Abete (Col dell'Orso), 26 ottobre 1918).

FUSI Luigi, da Erba Incino (Como), carabiniere addetto comando 131 reggimento fanteria (M. M.). (Pendici dell'Hermada 23 agosto 1917).

FUSI Nello, da Massa Marittima (Grosseto), soldato 211 reggimento fanteria (M. M.), numero 1226 matricola. (Casa del Negro (San Donà di Piave), 30 ottobre 1918).

GABOTTO di SAN GIOVANNI Erwig, da Brà (Cuneo), tenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3). (Bonzicco (Udine), 3 novembre 1918).

GABRIELLI Armando, da Modena (frazione San Castaldo) (Modena), tenente milizia territoriale 270 reggimento fanteria (M. M.). (Fadalto (Belluno), 31 ottobre 1918).

GADOLA Enrico, da Recale (Caserta), sottotenente 29 reggimento fanteria.
(Piave, 27 ottobre 1918).

GAIETTO Giovanni, da Loranzè (Torino), soldato 23 reggimento fanteria, n. 26360 matricola. (Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

GALASSINI don Germano, da Brisighella (Ravenna), cappellano militare reggimento lancieri Aosta (6). (Castion di Strada (Palmanova), 4 novembre 1918).

GALASSO Gerardo, da Gragnano (Napoli), caporale reggimento Savoia cavalleria (3), numero 31040 matricola. (San Martino (Udine), 1 novembre 1918).

GALAZZO cav. Bartolomeo, da Scicli (Siracusa), maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.).
(Osteria di Forcelletto (Monte Pertica-Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918).

GALLI Giuseppe, da Barlassina (Milano), caporale reggimento Nizza cavalleria (1), numero 7074 matricola. (Cosa-Tagliamento, 2 novembre 1918).

GALLI Remo, da Roma, tenente complemento 12 reparto assalto.
(Col del Rosso (Asiago), 9-10 agosto 1918).

GANDI Ezio, da Firenze, caporale maggiore 50 artiglieria campagna (M. M.), n. 46688 matricola. (Colli Vecchi (Monte Grappa), 15 giugno 1918).

GANDIN cav. Antonio, da Avezzano (Aquila), maggiore addetto 6a divisione.
(Piave, 27-28 ottobre; Casere Valmorel Polentes (Belluno), 1 novembre 1918).

GARANI Giuseppe, da Bologna, tenente milizia territoriale 1 reggimento artiglieria montagna. (Medio Piave, 27 ottobre-2 novembre 1918).

GARBINI Carlo Felice, da Firenze, aspirante ufficiale 35 reggimento artiglieria campagna.
(Monte Fior (Sette Comuni), 4 dicembre 1917).

GARDA Annibale, da Orzivecchi (Brescia), soldato 35 reggimento artiglieria campagna, numero 42040 matricola. (Monte Fior (Sette Comuni), 16 novembre-4 dicembre 1917).

GARDELLI Ferdinando, da Milano, tenente milizia territoriale 22 reparto assalto.
(Moriago (Piave), 26-28 ottobre 1918).

GARGANTE Salvatore, da Catania, caporale maggiore reggimento Novara (5), n. 830 matricola (Strada Caneva-Livenza, 29-31 ottobre 1918).

GARIZZONI Pierino, da Solbiate Arno e Monte (Milano), soldato addetto 6a divisione, numero 11657 matricola. (Piave, 27-28 ottobre 1918).

GARRONE Romolo, da Torino, capitano 2 reggimento alpini.
(Scorluzzino-Val Trafoi-Val Venosta, 3-4 novembre 1918).

GARRONI cav. Gastone, da Roma, maggiore 5 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Fontanelle (Oderzo), Fiaschetti (Salice), 30-31 ottobre 1918).

GARZI Gino, da Urbino (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento 11 battaglione bersaglieri. (Revine-Lago (Treviso), 30 ottobre-4 novembre 1918).

GASPARI Camillo, da Latisana (Udine), tenente 30 reparto assalto. (San Salvatore (Susegana), 29 ottobre 1918).

GASPARINA Luigi, da Comelico Superiore (frazione Candide) (Belluno), sergente 6 reggimento alpini, n. 14859 matricola. (Cima Cristallo, 3-4 novembre 1918).

GATTO Cesario, da Lecce, caporale maggiore 1413 compagnia mitragliatrici, n. 3154 matricola. (Roccione Abete (Col dell'Orso), 26 ottobre 1918).

GEBBIA Francesco, da Alcamo (Trapani), caporale 6 reparto assalto n. 23238 matricola. (Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

GEMELLI Cesare, da Milano, capitano addetto comando 26 divisione. (Valle Lagarina, 2-3 novembre 1918).

GENTILE Romeo, da Roma, sergente maggiore 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 54057 matricola (Col Collesei (Piave), 31 ottobre 1918).

GENTILESCHI Giuseppe, da Aquila, sergente reggimento lancieri Firenze (9), n. 27682 matricola. (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

GENTILI Angelo, da Cerreto Laziale (Roma), caporale maggiore 6 reparto assalto, n. 17843 matricola. (Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

GENTILINI Giuseppe, da Monterenzio (Bologna), sergente 6 reparto assalto, n. 43754 matricola. (Vittorio Veneto, 31 ottobre 1918).

GERMANI Domenico, da Sellano (Perugia), capitano veterinario 1 reggimento artiglieria campagna. (Codroipo, 30 ottobre 1917).

GEROLA Guido, da Peschiera Borromeo (frazione San Bovio) (Milano), caporale 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 1724 matricola. (Moriago, 27 ottobre 1918).

GEROSA Renato, da Milano, caporale 6 reggimento fanteria, n. 21005 matricola. (Porte di Salton (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

GHIGO Giuseppe, da Torino, soldato 43 reggimento fanteria, n. 47380 matricola. (Monte Asolone, 29 ottobre 1918).

GHINELLI Baldomero, da Rimini (Forlì), tenente 253 reggimento fantergia (M. M.). (Vittorio Veneto, 24-29 ottobre 1918).

GIACCONI cav. Bruno, da Osimo (Ancona), maggiore 8 battaglione bersaglieri ciclisti. (Carpendo Sannardenchia Risano (Udine), 4 novembre 1918).

GIACHERO Francesco, da Ottiglio (Alessandria), soldato 2 reggimento genio, n. 1946 matricola. Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

GIACOMETTI Antonio, da Villa del Bosco (Novara), caporale maggiore 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29513 matricola. (Jortogna (Treviso), 3 novembre 1918).

GIANECCHINI Dario, da Camaiore (frazione Greppolungo) (Lucca), caporale reggimento lancieri Novara (5), n. 96610 matricola. (Salice - Colombera, 31 ottobre 1918).

GIANNECCHINI Dandolo, da Pietrasanta (Lucca), soldato 6 reparto assalto, n. 46356 matricola. (Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

GIANNIZZI Alberto, da Loreto (Ancona), tenente 119 gruppo bombarde.
(Montello, 16-28 ottobre 1918).

GIANNOTTI Dionigi, da Milano, sottotenente 55 battaglione bersaglieri (M. M.).
(S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

GIARRUSSO Salvatore, da Palermo, capitano complemento 6 reggimento fanteria.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

GIASI Vincenzo, da Pisticci (Potenza), soldato 93 reggimento fanteria (M. M.), n. 26372 matricola.
(Punta Zoc, Casa Madal (Monte Grappa), 28-31 ottobre 1918).

GIBAROSA Francesco, da Trapani, soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 36578 matricola.
(Barche (Piave), 25-30 ottobre 1918).

GIBELLINI Agostino, da Carrodano (Genova), capitano 16 battaglione regia guardia finanza.
(Gorian (Albania), 31 luglio 1918).

GIE' Giovanni, da Confienza (Pavia), soldato 98 reggimento fanteria (M. M.), n. 33694 matricola.
(Punta Zoc-Casa Madal, 28-31 ottobre 1918).

GIORDANI Vito, da San Pietro in Casale (Bologna), sergente maggiore 7 reggimento fanteria, n. 35531 matricola.
(Mosnigo (Treviso), 27 ottobre 1918).

GIORDANO Odorico, da Lauria (Potenza), tenente 110 gruppo bombarde 167 batteria.
(Casone delle Zarine (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

GIORDANO Salvatore, da Nocera Inferiore (Salerno), capitano 114 reggimento fanteria (M. M.).
(Moriago, 27 ottobre 1918).

GIORGIONE Attilio, da Forlì, soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), numero 2647 matricola.
(M. Rivon (M. Grappa), 15 giugno 1918).

GIOVANNINI Lionello, da Bologna tenente 48 reggimento artiglieria da campagna (M. M.).
(Cà de Faveri - Montello, 28-29 ottobre 1918).

GIRARD Lohengrin, da Milano, capitano aiutante di campo brigata Tevere.
(Colline di Collalto - Stretta di Fasaldo - Ponte nelle Alpi, 20 ottobre-3 novembre 1918).

GIROLA Renzo, da Torino, aspirante ufficiale 3 reggimento artiglieria montagna.
(Monte Pertica, 27 ottobre 1918).

GIUDICI Paolo, da Mussomeli (Caltanissetta), tenente milizia territoriale 20 reparto assalto.
(Fontigo Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918).

GIULIANI Lorenzo, da Rocca di Mezzo (Aquila), caporale reggimento lancieri Mantova (25), n. 5518 matricola.
(Livenza - Tagliamento, 1-4 novembre 1918).

GOBBI Francesco, da Badia Tetalda (frazione Cicognaia) (Arezzo), soldato 25 reparto assalto, n. 3613 matricola.
(S. Pietro Novello - Fosso Palumbo (Piave), 17-19 giugno 1918).

GOBBO Vittorio, da Grancona (Vicenza), soldato 1702 compagnia mitragliatrici, n. 26504 matricola.
(Ioupir (Francia), 4 ottobre 1918).

GOLETTI Secondo, da Torino, soldato 15 reggimento fanteria, n. 45736 matricola.
(Maly Krotin (Albania), 23 agosto 1918).

GONZAGA Carlos, da Acquate (Como), tenente complemento reggimento Nizza cavalleria (1). (Fiovesano (Tagliamento), 2 novembre 1918).

GORI Gino, da Pistoia (Firenze), tenente 6 reggimento genio.
(Nervesa (Piave), 15 giugno 1918).

GRANDI Gino, da Modena, sottotenente 96 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Valderoa, 28 ottobre 1918).

GRASSI Umberto, da Siena, maresciallo maggiore reggimento Savoia cavalleria (3), numero 8801 matricola.
(Gorizia, agosto 1916; Tagliamento - Piave, ottobre-novembre 1917; Piave - Isonzo, novembre 1918).

GRAZIOLI Pio, da Parma, tenente 216 reggimento fanteria (M. M.).
(Fadalto, 31 ottobre-1 novembre 1918).

GRAZZANI Virgilio, da Melegnano (Milano), sergente 2 reggimento artiglieria (costa), numero 9105 matricola. (Sekrlji, 21 agosto 1917).

GRAVILI Luigi, da Racale (Lecce), soldato 76 reggimento fanteria, n. 28395 matricola.
(Parco di Sompir (Francia), 1 ottobre 1918).

GRECO Ignazio, da Piedimonte Etneo (Catania), soldato 242 reggimento fanteria (M. M.), n. 12370 matricola. (Costone di Stoccareddo (Sette Comuni), 11 ottobre 1918).

GRECO Luigi, da Castelfidardo (Ancona), soldato 35 reggimento artiglieria campagna, numero 17248 matricola. (Monte Fior (Sette Comuni), 16 novembre-1 dicembre 1917).

GRECO Pasquale, da Palata (Campobasso), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 10203 matricola. (Colle Vecchi (M. Grappa), 15 giugno 1918).

GREGO Camillo, da Trieste tenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

GREGO Ferruccio, da Costantinopoli, tenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Spinoncia (Monte Grappa), 30 ottobre 1918).

GREGO Giacomo, da Sant'Onofrio (Catanzaro), sottotenente medico 8 reparto assalto.
(Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918).

GREPPI Teresio, da Gambarana (Pavia), soldato 25 reparto assalto.
(Longarone, 3 novembre 1918).

GRIFFANTE Cesare, da Borgoricco (Padova), sottotenente complemento 266 reggimento fanteria (M. M. (Buso del Termine, 15-17 giugno 1918).

GRIFI Giuseppe, da Iesi (Ancona), tenente 55 battaglione bersaglieri (M. M.).
(S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

GRILLINI Cesare Amato, da Messina, capitano complemento 18 reggimento bersaglieri (M. M.). (Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918).

GRILLO Carlo, da Valmontone (Roma), tenente 5 reggimento genio.
(Altipiano di Asiago, 1 ottobre-1 novembre 1918).

GRISI Cav. Alessandro, da Genola (Cuneo), tenente colonnello reggimento lancieri Novara 15. (Ormelle di Piave, 29 ottobre-1 novembre 1918).

GROSSETTI Vito, da Napoli, capitano 14 reparto assalto.
(Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

GROSSI Virgilio, da San Benedetto Po (Mantova), caporale 4 reggimento genio, n. 1945 matricola. (Grave di Papadopoli (Piave), 27 ottobre 1918).

GROTTO Ernesto, da Montebelluna (Treviso), soldato 155o compagnia mitragliatrici, numero 48544 matricola. (Trinches - Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

GUAGLIARDO Achille, da Palermo, brigadiere carabinieri reali addetto brigata Caserta.
(Ponte della Delizia sul Tagliamento, 3 novembre 1918).

GUALDI Antonio, da Quistello (frazione San Giacomo delle Segnate) (Mantova), sergente 15 raggruppamento artiglieria assedio, 66 gruppo, n. 29580 matricola.
(Bellesine - Meolo (Basso Piave), 15 giugno 1918).

GUANTINI Alvaro, da Livorno, sergente 163 reggimento fanteria (M. M.), n. 433 matricola. (Nervesa (Basso Piave), 26 ottobre 1918).

GUARAGNO Giuseppe, da Cerchiara di Calabria (Cosenza), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1472 matricola.
(Colli Vecchi (M. Grappa), 15 giugno 1918).

GUARINO Pasquale, da Cerreto Sannita (Benevento), caporale maggiore 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 3690 matricola.
(Collalto-Fadalto-Ponte nelle Alpi, 29 ottobre-3 novembre 1918).

GUBITOSI Pasquale, da Napoli, tenente 41 reggimento fanteria.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 27-31 ottobre 1918).

GUERCI Francesco, da Parma, tenente 5 reggimento genio.
(Salettuol - Piave, 26 ottobre-1 novembre 1918).

GUERCI Giovanni, da Valenza (Alessandria), soldato 1 reggimento genio, n. 10555 matricola. (Monte Valderoa, 25-28 ottobre 1918).

GUERIZIO Luca, da Monteverde (Avellino), sottotenente 1 reggimento artiglieria campagna. (Col del Miglio (Bassano), 24 ottobre 1918).

GUERRI Alessandro, da Roma, sottotenente complemento 253 reggimento fanteria (M. M.).
(Montello - Pieve di Soligo, 28-29 ottobre 1918).

GUERRIERO Lodovico, da Capriglia (Avellino), tenente 250 plotone carabinieri reali addetto 22 corpo armata. (Piave, 24-30 ottobre 1918).

GUGGIANA Giuseppe, da Bonaduz (Svizzera), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3596 matricola. (Piave, 28 ottobre 1918).

GUILLET cav. Ernesto, da Capua (Caserta), tenente colonnello reggimento Savoia cavalleria (3). (San Martino - San Foca (Udine), 1 novembre 1918).

GUJOT Giorgio, da Torino, tenente complemento 23 reggimento fanteria.
(Piave - Tagliamento, 28-30 ottobre 1918).

GUSELLA Augusto, da Carceri (Padova), sergente 1116 compagnia mitragliatrici, n. 9022 matricola (Prà del Golbo (Monte Asolone), 26 ottobre 1918).

GUSSAGO Ugo, da Zoderallo (Novara), soldato 1 reggimento alpini, n. 38921 matricola.
(Monte Solarolo, 24-28 ottobre 1918).

GUSTOSA Corrado, da Taranto (Lecce), capitano addetto comando 57 divisione.
(Piave, 26 ottobre; S. Boldo (Belluno), 2 novembre 1918).

GUZZETTA Salvatore, da Catania, soldato 25 reparto assalto, n. 17453 matricola.
(Longarone - Castel Lavazzo, 3 novembre 1918).

IACCHINI Carlo, da Milano, caporale reggimento cavalleggeri Foggia (11), n. 8096o matricola.
(Lutran (Udine), 30 ottobre 1918).

IACOBELLI Pietro, da Calitri (Avellino), sottotenente complemento 28 reggimento fanteria.
(La Rocca - Bocca del Trat (Val di Ledro), 3 novembre 1918).

IANNELLI Guido, da Montevarchi (Arezzo), soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

IANNOLO Antonio, da Rizzoconi (Reggio Calabria), sergente 1 reggimento genio, numero 24503 matricola.
(Arquà Petrarca (Padova), 27 ottobre 1918).

IERARDI Giuseppe, da Petilia Policastro (Catanzaro), soldato 6 reggimento fanteria, numero 2329 matricola.
(Monte Valderoa, 24-28 ottobre 1918).

IMBRIANI Enrico, da Roccabascerana (Avellino), sottotenente 40 reggimento fanteria.
(Monte Forcelletta (M. Grappa), 24 ottobre 1918).

INGRETOLLI Ezio, da Monte Porzio Catone (Roma), soldato 8 reggimento bersagieri, n. 32781 matricola.
(Roncadelle (Treviso), 28 ottobre 1918).

INGROSSO Oronzo, da Novoli (Lecce), sergente 6 reggimento fanteria n. 1320 matricola.
(Monte Valderoa, 24 ottobre 1918).

INSERRA Sebastiano, da Catania, tenente 6 reggimento genio.
(Rotonda Bidasio (Montello), 21 giugno 1918).

INVERNIZZI Marco, da Novara, caporale 12 reparto assalto, n. 13488 matricola.
(Col del Rosso, Asiago), 9-10 agosto 1918).

IONA Donato, da Trieste, tenente complemento 58 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Val Grabo - Roana Asiago), 31 ottobre 1918).

ISCA Giuseppe, da Paceco (Trapani), caporale 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1035 matricola.
(Osteria del Livenza, 1 novembre 1918).

IZZO Vincenzo, da San Potito Sannitico (Caserta), tenente complemento 218 reggimento fanteria (M. M.).
(Candelù di Piave, 17-24 giugno 1918).

JAHIER Gino, da Torino, capitano 114 reggimento fanteria (M. M.).
(Moriago, 27 ottobre 1918).

KIASIN Adem, da Sciarat (Goneenica), milite milizie Albanesi, 5 vessillo, n. 1478 matricola,
(Terbuhova (Albania), 6-8 luglio 1918).

LA CAUZA Giorgio, da Novara di Sicilia (Messina), tenente 36 reggimento artiglieria campagna.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

LAGANA' Ilario, da Roccella Ionica (Reggio Calabria), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4823 matricola.
(Livenza, 1 novembre 1918).

LAGORIO Eugenio, da Spezia (Genova) capitano addetto 51 divisione.
(Pederobba (Meslio Piave), 27 ottobre 1918).

LAINO Francesco, da Majerà (Cosenza), sergente 1097 compagnia mitragliatrici, n. 29536 (Casa Madal, (Monte Grappa), 29 ottobre 1918).

LAINO Francesco, da Pignola di Basilicata (Potenza), caporale 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 17500 matricola. (Antiga (Treviso), 30 ottobre 1918).

LALICCIA cav. Antonio, da Reggio Calabria, colonnello comandante artiglieria 60 divisione. (C.ra Navenza (Belluno), 1 novembre 1918).

L'AMBROSA Giuseppe, da Spezia (Genova), tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. (Montello, 26-29 ottobre 1018)

LAMI Rodolfo, da Livorno, soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 14328 matricola. (Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

LAMPERTICO Angelo, da Vicenza, capitano reggimento artiglieria a cavallo. (Caneva - Fiaschetti, 31 ottobre 1918).

LAMPETTI Ferdinando, da Parma, soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 11566 matricola (S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

LANA Bartolomeo, da Casalpusterlengo (Milano), caporale reggimento lancieri Mantova (25), n. 23479 matricola. (Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918).

LANDI Gino, da Lari (frazione Perignano) (Pisa), caporale 270 reggimento fanteria (M. M.). (Marcadelli (Treviso), 29 ottobre 1918).

LANDOLINA Pietro, da Misilmeri (Palermo), capitano complemento 21 reggimento fanteria. (Val delle Bocchette (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

LANDRISCINA Giovanni, da Trinitapoli (Foggia), sottotenente complemento 113 reggimento fanteria (M. M.). (S. Lucia (Belluno), 30 ottobre 1918).

LANIA Giovanni, da Melicucca (Reggio Calabria), sergente maggiore reggimento lancieri Aosta (6), n. 35255 matricola. (Bagnara (Portogruaro), 3 novembre 1918).

LANNI Nicola, soldato portaferiti 42 reggimento fanteria, n. 25162 matricola. Cà Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918).

LANZONI Guido, da Ravenna, tenente 1 reggimento artiglieria fortezza. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

LA TERRA Salvatore, da Ragusa (Siracusa), soldato 19 reggimento fanteria, n. 24096 matricola. (Chemin des Dames (Francia), 13 ottobre 1918).

LATTUADA Flaminio, da Milano, sergente 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 12288 matricola. (Moriago - Farra di Soligo, 29 ottobre 1918).

LAURENTI Silvio, da Aricola (Aquila), tenente milizia territoriale 164 reggimento fanteria (M. M.). (Nervesa (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

LAVORINI Guido, da Buggiano (frazione Borgo Buggiano) (Lucca), carabiniere 218 plotone addetto 57 divisione, n. 9514 matricola. (Moriago (Piave), 27 ottobre 1918).

LAZOTTI Fausto, da Castelnuovo di Magra (Massa Carrara), sergente maggiore 21 reggimento fanteria, n. 94 A. G. matricola. (Val delle Bocchette (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918)

LAZZARINI Luigi, da Denice (Alessandria), caporale maggiore 72 reparto assalto, n. 5448 matricola (Falzè di Piave, 27-29 ottobre 1918).

LAZZERI Lionello, da Fucecchio (Firenze), soldato porta ordini 8 reparto assalto, n. 12356 matricola. (Linea dei Molini - Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918).

LELLI Ugo, da Terranova Bracciolini (Arezzo), sottotenente 7 reggimento fanteria. (Molino Polinetto-Mosnigo (Treviso), 27-29 ottobre 1918).

LENZI Fuzio, da Orbetello (Grosseto), caporale 53 gruppo bombarde, n. 16819 matricola. (Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

LEONARDI Leonardo, da Milano, sottotenente 1 reggimento artiglieria campagna. (Col del Miglio (Bassano), 24 ottobre 1918).

LEONI Leandro, da Formigine (Modena), sergente 216 reggimento fanteria (M. M.), numero 737 matricola. (Passo di Fadalto - Ponte nelle Alpi (Piave), 29 ottobre-2 novembre 1918).

LEONI Riccardo, da Reggio Emilia, soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 5390 matricola. (Candelù (Piave), 15-21 giugno 1918).

LEPORE Luciano, da Lucera (Foggia), sergente maggiore 21 reggimento fanteria, numero 35355 matricola. (Val delle Boccchette (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

LESO Primo, da Bosco Chiesanuova (Verona), sergente 1 reggimento artiglieria campagna, n. 42207 matricola. (Col del Miglio - Pra Piolo, 24 ottobre 1918).

LETIZIA Pasquale, da Napoli, soldato 1 reggimento genio, n. 34737 matricola. (Arquà Petrarca (Padova), 27 ottobre 1918).

LETTERI Giorgio, da Grotteria (Reggio Calabria), sergente maggiore 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 38500 matricola. (M. Grappa, 15 giugno 1918).

LEZZI cav. Angelo, da Maglie (Lecce), maggiore 241 reggimento fanteria (M. M.). (Costone di Stoccareddo (Sette Comuni), 11 ottobre 1918).

LICATA Vincenzo, da Castelvetrano (Trapani), soldato reggimento lancieri Mantova (25), n. 35011 matricola. (Castions di Strada (Udine), 3 novembre 1918).

LINGIARDI Alessandro, da Somma (Pavia), tenente 11 reparto assalto. (Roncadelle (Piave), 26 ottobre 1918).

LIOTTA cav. Ignazio, da Sant'Agata di Militello (Messina), colonnello 22 reggimento fanteria. (Osteria Forcelletto, Monte Grappa, 24-26 ottobre 1918).

LISE Giovanni, da Belluno, capitano 121 gruppo bombardieri. (Grave di Papadopoli (Piave), 26 ottobre 1918).

LIUZZI Alberto, da Arta (Udine), sottotenente complemento 16 gruppo alpino. (Sella Tonale, 1-2 novembre 1918).

LIVERANI Tommaso, da Cotignola (Ravenna), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 5470 matricola. (Livenza, 1 novembre 1918).

LIVI Piero, da Pistoia (Firenze), tenente complemento 5 reggimento fatneria. (Vidor (Piave), 26-30 ottobre 1918).

LOCATELLI Abramo, da Lecco (Como), sottotenente complemento 5 battaglione bersaglieri ciclisti (Piave-Tagliamento, 29-31 ottobre 1918).

LO IACONO Antonino, da Mistretta (Messina), caporale 6 reggimento fanteria, n. 25189 matricola. (Monte Valderoa, 24 ottobre 1918).

LOMBARDI Giacomo, da Firenze, aspirante ufficiale 55 battaglione bersaglieri (M. M.). (S. Floriano (Seravalle), 31 ottobre 1918).

LOMBARDI Mario, da Arezzo, tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Monte Oro (M. Grappa), 15 giugno 1918).

LOMBARDO Pietro, soldato 22 reggimento fanteria, n. 8887 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

LONGHINI Alfio, da Quistello (Mantova), capitano complemento 251 reggimento fanteria (M. M.). (Val Stizzon Seron, 31 ottobre 1918).

LONGO Adolfo, da Leonforte (Catania), tenente complemento 1061 compagnia mitragliatrici. (Monte Valderoa, 24 ottobre 1918).

LONGONI Alessandro, da Seregno (Milano), caporale 29 reggimento artiglieria campagna, n. 25434 matricola. (Monte Val Bella, 10 ottobre 1918).

LO PRESTI Francesco, da Marsala (Trapani), aspirante ufficiale 85 reggimento fanteria. (San Giovanni di Duino, 4 giugno 1917).

LORENZETTI Attilio, da San Lorenzo in Campo (Pesaro e Urbino), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 22403 matricola. (Piave-Livenza (Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918).

LORENZINI Achille, da Milano, caporale 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1697 matricola. (Piave, 27 ottobre 1918).

LORU' Raimondo, da Gonnos Fanadiga (Cagliari), soldato 1 reggimento genio, n. 720 matricola. (Passo di S. Boldo (Belluno), 30 ottobre 1918).

LOVERA Giuseppe, da Torino, sergente maggiore 6 squadriglia aeroplani, n. 52750 matricola (Cielo del Carso-del Trentino-del Piave, settembre 1917-ottobre 1918).

LUALDI Luigi, da Busto Arsizio (Milano), caporale reggimento Savoia cavalleria (3), n. 45877 matricola. (San Martino (Udine), 1 novembre 1918).

LUCARELLI Arnolfo, da Pistoia (frazione Candeglia) (Firenze), soldato 2 reggimento genio, n. 2511 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

LUCIDI Giovanni, da Canistre (Aquila), soldato 1 gruppo reparti assalto, n. 15381 matricola. (Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

LUGLI Orfeo, da Modena, soldato 12 reparto assalto, n. 28684 matricola. (Moriago (Piave), 26-27 ottobre 1918).

LUPARELLI Luigi, da Foligno (Perugia), soldato 18 reparto assalto, n. 28556 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

LUPI Luigi, da Bondeno (Ferrara), soldato 7 reggimento bersaglieri, n. 18661 matricola. (Fadalto-Belluno, 9 novembre 1917).

LUPPI Giuseppe, da Maslianico (Como), caporale reggimento cavalleria (3), n. 28338 matricola. (San Martino (Udine), 1 novembre 1918).

LUSENA Guido, da Brindisi (Lecce), sottotenente 4 reggimento alpini. (Monte Fior (Sette Comuni), 4 dicembre 1917).

LUZZATTI Giovanni Battista, da Capua (Caserta), capitano reggimento lancieri Novara (5). (Salice-Colombera, 29 ottobre-4 novembre 1918).

MADAFFARI Giuseppe, da Messina, sottotenente 269 reggimento fanteria (M. M.). (Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918).

MADDALENA Alfonso, da Isernia (Campobasso), sottotenente complemento 7 reggimento genio. (Monte Valderoa, 24-31 ottobre 1918).

MAFFEI Francesco, da Legni (Torino), soldato 53 gruppo bombarde, n. 51651 matricola. (Buso del Termine (Altipiano di Asiago), 26 luglio 1918).

MAGGI Enrico, da Roma, sottotenente 216 reggimento fanteria (M. M.). (Stretta di Serravalle-Stretta di Fadalto-Ponte nelle Alpi-Pian di Vedoia, 31 ottobre-2 novembre 1918).

MAGGI Giannantonio, da Milano, tenente 7 battaglione bersaglieri ciclisti. (Treschè Conca Monte Meatta, 23-25 maggio 1916).

MAGGIO Romolo, da Roma, capitano 216 reggimento fanteria (M. M.). (Collalto-Fadalto-Ponte nelle Alpi, 29 ottobre-3 novembre 1918).

MAGHERINI Paolino, da Firenze, caporale 5 reggimento fanteria, n. 3696 matricola. (Monte Valderoa, 24 ottobre 1918).

MAGLI Tommaso, da Bagni San Giuliano (Pisa), caporale 4 reggimento genio, n. 33753 matricola. (Grave di Papadopoli (Piave), 27 ottobre 1918).

MAGNANI Michele, da Pontremoli (Massa e Carrara), soldato 8 reggimento bersaglieri. (Roncadelle (Treviso), 28 ottobre 1918).

MAGNI Carlo, da Lomazniga (Como), soldato 7 reggimento genio (M. M.), n. 9060 matricola. (Montello, 25 ottobre 1918).

MAGRINI Emilio, da Roccostrada (frazione Roccatederighi) (Grosseto), sergente 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 22178 matricola. (Col Collesei (Piave), 31 ottobre 1918).

MAGRINI Francesco, da Faleria (Roma), sergente 7 reggimento genio (M. M.), n. 15873 matricola. (Col Campeggia-Col Moschin (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918).

MAGRISTRALI Ludovico, da Piacenza, maresciallo reggimento lancieri Aosta (6), n. 24595 matricola. (Teglio (Portogruaro), 3 novembre 1918).

MAI Mario, da Milano, soldato 6 reggimento fanteria, n. 108824 matricola. (Porte di Salton, 24-28 ottobre 1918).

MAINENTI Francesco, da Santa Croce Camerina (Siracusa), maresciallo 16° battaglione Regia guardia finanza, n. 20804 matricola. (Monte Vilusciа-Ciafa Devris (Albania meridionale), 6-7 luglio 1918).

MAINETTI Pier Luigi, da Premilcuore (frazione Corniolo) (Firenze), sottotenente reggimento cavalleggeri Caserta (17). (Piave, 27 ottobre, San Boldo (Belluno), 30 ottobre 1918).

MAIOCCHI Ferdinando, da Monza (Milano), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 5262 matricola. (Monte Meatta, 25 maggio 1916).

MAIOLI Giuseppe, da Casellina e Torri (Firenze), sergente 7 reggimento genio (M. M.), numero 50007 matricola. (Montello, 27 ottobre 1918).

MAIORI Ignazio, sottotenente complemento 11 reparto assalto. (Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

MALATIA Arcangelo, da Paluzza (Udine), soldato 73 reggimento fanteria, n. 63322 matricola.
(Monte Solarolo, 25 ottobre 1918).

MANAVELLA Giovanni, da Pinerolo (Torino), soldato 17 gruppo alpini, n. 9257 matricola.
(Col dell'Orso (M. Grappa), 26 ottobre 1918).

MANCINI Antonio, da Pietramelara (Caserta), sergente 47 sezione sanità 236 reparto someggiato, n. 1538 matricola. (Valle Archeson (M. Grappa), 25 ottobre 1918).

MANCINI Carlo, da Dogliani (Cuneo), capitano 3 reggimento artiglieria montagna.
(Monte Pertica, 25-27 ottobre 1918).

MANDRIOLI Antonio, da Minerbio (Bologna), tenente veterinario complemento reggimento lancieri Aosta (6). (Talmassons-Flumignano (Codroipo), 4 novembre 1918).

MANFREDINI Carlo, da Murano (Venezia), sergente 30 reggimento fanteria, n. 4227 matricola (Fontigo-Sernaglia (Piave), 27-28 ottobre 1918).

MANGANARO Alfio, da Manfredonia (Foggia), tenente complemento 22 reparto assalto.
(Moriago (Piave), 26-28 ottobre 1918).

MANGIA Agostino, da Palermo, capitano compagnia scaricatori 309 S.
(Valona-Porto (Albania), 21-22 agosto 1918).

MANSUINO Pietro, da Bastia Mandovì (Cuneo), sergente 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 27903 matricola. (Basso Piave, 15-17 giugno 1918).

MANZOTTI Oliviero, da Lubriano (Roma), caporale maggiore 12 reparto assalto, n. 24937 matricola. (Col del Rosso (Asiago), 9-10 agosto 1918).

MAPELLI Carlo, da Torino, tenente reggimento Savoia cavalleria (3).
(San Martino-San Foca (Udine), 1 novembre 1918).

MARA Emilio, da Busto Arsizio (Milano), soldato ciclista reggimento Savoia cavalleria (3), n. 43125 matricola. (Aviano (Udine), 2 novembre 1918).

MARABOTTO Angelo, da Savona (Genova), tenente 10 reggimento artiglieria campagna.
(Chiesanova (Piave), ottobre 1918).

MARANO Vincenzo, da Scicli (Siracusa), capitano 30 reprato assalto.
(Castello S. Salvatore (Susegnana), 29 ottobre 1918).

MARASCIA Francesco, da Salemi (Trapani), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), numero 16945 matricola. (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

MARCHESE Elco, da Intra (Novara), tenente milizia territoriale 95 reggimento fanteria (M. M.). (Punta Zoc-Casa Madal (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918).

MARCHIONNI cav. Ginaldo, da Pisa, maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.).
(Ansa di Gonfo-Fossalta di Piave, 14-15 giugno 1918).

MARCIANTE cav. Giuseppe, da San Fratello (Messina), tenente colonnello stato maggiore comando 8 corpo armata. (Crosera-Col Collesei (Belluno), 31 ottobre 1918).

MARCOLUNGO Marco, da Illasi (Verona), sottotenente complemento 79 reggimento fanteria.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 29 ottobre 1918).

MARCON Antonio, da Bassano (Vicenza), sottotenente 1 reggimento artiglieria fortezza.
(Val Gevano (Altipiano), 25 settembre 1918).

MARESCA Angelo, da Ariano di Puglia (Avellino), tenente 36 colonna munizioni.
Val Fella-Tagliamento-Stretta di Forno, ottobre-novembre 1917).

MARIANI Luigi, da Ortucchio (Aquila), sergente 42 reggimento fanteria, n. 7089 matricola.
(Cà Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918).

MARINELLO Giorgio, da Valle di Cadore (Belluno), sergente 15 raggruppamento artiglieria assedio, 66 gruppo, n. 20717 matricola. (Bellesine-Meolo (Basso Piave), 15 giugno 1918).

MARINI Lino, da Buenos-Aires (Repubblica Argentina), sottotenente 8 reggimento bersaglieri. (Borgo del Mulino (Piave), 28 ottobre 1918).

MARINI Ottorino, da Lendinara (Rovigo), maresciallo 3 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 22308 matricola. (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

MARINO Francesco, da Parete (Caserta), soldato 572 compagnia mitragliatrici, n. 2632 matricola. (Ponte di Salton-Monte Spinoncia (M. Grappa), 24 ottobre 1918).

MARINO Gaetano, da Massafra (Lecce), soldato reggimento lancieri Aosta (6), n. 25483 matricola (Mortegliano (Codroipo), 4 novembre 1918).

MARINOSCI Arcangelo, tenente 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Col del Cue-M. Grappa, 24-31 ottobre 1918).

MAROTTA Francesco, da Siracusa, capitano nucleo assalto 3 brigata bersaglieri.
(Tione-Mezolombardo (Giudicarie), 3-5 novembre 1918).

MAROTTI Ubaldo, da Gubbio (Perugia), sergente 22 reparto assalto, n. 26320 matricola.
(Moriago (Piave), 27 ottobre 1918).

MARRAZZI Andrea, da Livorno, tenente milizia territoriale 88 compagnia mitragliatrici.
(Valle Raccolana, 28 ottobre 1917).

MARRONE Giuseppe, da Bitonto (Bari), caporale maggiore 35 reggimento artiglieria campagna, n. 30570 matricola (Malga Lora, 16 novembre 1917).

MARRONI Salvatore, da Buddusò (Sassari), soldato 251 reggimento fanteria, n. 1163 matricola.
(Cà Tasson (Monte Grappa), 17-19 settembre 1918).

MARTELLINI Eugenio, da Bagni di Montecatini (Lucca), capitano 52 reggimento fanteria.
(Rozoy sur Serre-Bay (Francia), 7 novembre 1918).

MARTIGNONI Aristide, da Milano, caporale 12 reparto assalto, n. 23046 matricola.
(Col del Rosso (Asiago), 9-10 agosto 1918).

MARTINELLI Casimiro, da Amparo (Brasile), soldato 755 compagnia mitragliatrici.
(Passo di S. Boldo (Belluno), 31 ottobre 1918).

MARTINENGHI Arturo, da Milano, soldato 269 reggimento fanteria (M. M.), n. 54204 bis matricola. (Col Colesel (Vittorio-Belluno), 31 ottobre 1918).

MARTINENGHI Domenico, da Vigevano (Pvia), 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 16840 matricola. (Kuci (Albania), 26-27 luglio 1918).

MARTINI Giorgio, da Parma, capitano 305 compagnia mitragliatrici.
(Monte Pertica, 26-27 ottobre 1918).

MARTINIANI Emilio, da Firenze, tenente complemento 23 reggimento fanteria.
Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

MARTINOLI Antonio, da San Vito Romano (Roma), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 21595 matricola. (Piave, 27 ottobre 1918).

MARTINOLI Biagio, da Omegna (Novara), sergente 35 reggimento artiglieria campagna, n. 39487 matricola. (Monte Badenecche, 15 novembre 1917).

MARTINUCCI Angelo, da Taranto (Lecce), soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 1891 matricola. (Casa Faelli (Lutrano), 29 ottobre 1918).

MARTORELLI Giulio, da Rieti (Perugia), sottotenente complemento 215 reggimento fanteria (M. M.).
(Colline di Collalto-Stretta di Fadalto-Ponte nelle Alpi, 29 ottobre-3 novembre 1918).

MARULLI Ugo, da Roma, tenente reggimento Nizza cavalleria (1).
(Cosa (Tagliamento), 2 novembre 1918).

MARZAROLI Luigi, da Piacenza, caporale maggiore 73 reggimento fanteria, n. 27590 matricola. (Malga Murelon (Col dell'Orso), 25 ottobre 1918).

MASCARETTI Fidelfo, da Grottammare (Ascoli Piceno), tenente complemento 28 reggimento fanteria. (Val Giummella (V. di Ledro), 3 novembre 1918).

MASIERO Anselmo, da Brugine (Padova), sergente maggiore 1071 compagnia mitragliatrici, n. 3159 matricola. (Brugnera (Udine), 31 ottobre 1918).

MASINI Giuseppe, da Napoli, tenente 114 reggimento fanteria (M. M.).
(Moriago, 27-28 ottobre 1918).

MASPRONE Raffaele, da Verona, capitano complemento addetto comando brigata Foggia.
(Basso Piave-Livenza, 21 ottobre-2 novembre 1918).

MASSAROTTI Rocco, da Montescaglioso (Potenza), tenente milizia territoriale 281 reggimento fanteria (M. M.). (Piave-Livenza, 27 ottobre-4 novembre 1918).

MASSIMI cav. Adorno, da Rocca del Fluvione (Ascoli Piceno), tenente colonnello medico complemento ospedale campo 907. (Altipiano di Asiago, agosto-4 novembre 1918).

MASTRELLI Luigi, da Roma, aspirante ufficiale 2 reggimento bersaglieri.
(Piave-Tagliamento, 26 ottobre 1918).

MASTRODICASA Berlino, da Perugia (frazione Monte Felcino) (Perugia), capitano reggimento marina. (Cà Bosan (Basso Piave), 30 ottobre 1918).

MATARASSI Eugenio, da Galluzzo (Firenze), soldato portaordini 5 reggimento fanteria, n. 7702 matricola. (Monte Valderoa, 21-27 ottobre 1918).

MATHIEN Italo, da Schiavi d'Abbruzzo (Chieti), sottotenente 4 reggimento alpini.
(Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918).

MATTEAGI Ido, da Apecchio (frazione Serravalle) (Pesaro e Urbino), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 25887 matricola.
(Colli Vecchi (M. Grappa), 15 giugno 1918).

MATTII Guido, da Trequanda (frazione Castelmuzio) (Siena), trombettiere reggimento cavalleria Nizza (1), n. 12448 matricola. (Cosa-Tagliamento, 2 novembre 1918).

MATTIOLI Nicola, da Torino di Sangro (Chieti), soldato 42 reggimento fanteria, n. 3596 matricola. (Cà Tasson (Monte Grappa), 16 settembre 1918).

MATTIOLI Raffaele, da Vasto (Chieti), capitano complemento fanteria addetto comando 22 corpo armata. (Montello, 19-23 giugno-Medio Piave, 28 ottobre-3 novembre 1918).

MATTIOLI Umberto, da Vasto (Chieti), tenente 266 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Mulago (Asiago), 15-19 giugno 1918).

MAURI Paolo, da Lesmo (Milano), caporale maggiore 95 reggimento fanteria (M. M.), numero 7852 matricola. (Punta Zoe, 28 ottobre 1918).

MAZZANTI Augusto, da Perugia, sottotenente 1 reggimento artiglieria campagna. (Col del Miglio (Bassano), 24-25-26 ottobre 1918).

MAZZEI Alfredo, tenente milizia territoriale 269 reggimento fanteria (M. M.). (Piave, 29 ottobre-Col Colesel (Belluno), 31 ottobre 1918).

MAZZINGHI Ettore, da Livorno, capitano milizia territoriale 259 reggimento fanteria (M. M.). (Stoccareddo (Altipiani), 1 novembre 1918).

MAZZINI cav. Luigi, da Mortara (Pavia), maggiore comando artiglieria 38 divisione 1 raggruppamento misto. (Bassa Voiussa-Semeni (Albania), 7-9 luglio 1918).

MAZZOLA Gino, da Padova, sottotenente complemento 8 reggimento bersaglieri. (Piave-Livenza-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918).

MEDAS Ferdinando, da Guasila (Cagliari), soldato 13 reparto assalto, n. 9243 matricola. (Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

MEGHELLI Pietro, da Carbognano (Roma), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), numero 26171 matricola. (S. Lucia (Belluno), 30 ottobre 1918).

MEINI Alessandro, da Livorno, caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 31822 matricola. (Val Gevano (Altipiani), 25 settembre 1918).

MELAI Antonio, da Santa Croce sull'Arno (*Firenze*), sottotenente complemento 259 reggimento fanteria (M. M.). (Stoccareddo (Altipiani), 1 novembre 1918).

MELANI Olindo, da Greve (Firenze), sergente 15 reggimento fanteria, n. 54292 matricola. (Biesciova (Albania), 22-24 agosto 1918).

MELFI Ignazio, da Chiaramonte Guelfi (Siracusa), capitano 254 reggimento fanteria (M. M.). (Montello-Belluno, 26 ottobre-3 novembre 1918).

MELLONI Cavino, da Tiesi (Sassari), soldato 19 reggimento fanteria, n. 12070 matricola. (Chemin des Dames (Francia), 12 ottobre 1918).

MELONI Luigi, da Cagliari, tenente carabinieri reali, 218 plotone, addetto 37 divisione. (Piave, S. Boldo (Belluno), 27-31 ottobre 1918).

MENCHI Modesto, da Pistoia (Firenze), caporale maggiore 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 24611 matricola. (Monte Grappa, 30 ottobre 1918).

MENCOBONI Paterniano, da Fano (frazione Cuccurano) (Pesaro), caporale 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 221 matricola. (Ponte della Delizia (Tagliamento), 3 novembre 1918).

MENCONI Umberto, da Carrara (frazione Avenza) (Massa e Carrara), soldato 261 compagnia mitragliatrici. (Tissoi (Belluno), 2 novembre 1918).

MENECHINI Vittorio, da Vò (Padova), soldato 511 compagnia mitragliatrici, n. 1709 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26-28 ottobre 1918).

MENGHINI Orazio, da Montefiascone (Roma), capitano 269 reggimento fanteria (M. M.). (Piave (Treviso), 29 ottobre 1918; Col Colesel (Belluno), 31 ottobre 1918).

MENSURATI Vittorio, da Preci (Perugia), tenente complemento 53 gruppo bombarde. (Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

MEREGHETTI Alessandro, da Corbetta (Milano), tenente complemento 113 reggimento fanteria (M. M.). (Medio Piave, 26 ottobre-1 novembre 1918).

MERLI Enrico, da Milano, soldato 51 reggimento fanteria, n. 13145 matricola. (Le Chauffour (Sissonne-Francia), 4 novembre 1918).

MERONI Giuseppe, da Cantù (Como), sottotenente 114 reggimento fanteria (M. M.). (Moriago, 27 ottobre 1918).

MESSIERI Albino, da Castelfranco nell'Emilia (Bologna), tenente complemento reggimento lancieri Aosta (6). (Cordovado (Udine), 3 novembre 1918).

MESSINA Gennaro, da Casaluce (Caserta), caporale maggiore 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 18822 matricola. (Cà Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918).

METUCCI Luigi, da Santa Croce sull'Arno (Firenze), sergente 1061 compagnia mitragliatrici, n. 4177 matricola. (Monte Valderoa, 24 ottobre 1918).

MICELI Giuseppe, da Cefalù (Palermo), tenente complemento 5 reggimento fanteria. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

MICHELI Giuseppe, da Valfabbrica (Perugia), soldato 321 batteria bombarde, n. 23653 matricola. (Grave di Papadopoli (Piave), 27 ottobre 1918).

MIDDONGH Miles W, da Kansas City (Stati Uniti America), tenente 563 sezione autoambulanze (esercito americano). (Altipiano di Asiago, agosto-4 novembre 1918).

MIGLIARESE Domenico, da Tropea (Catanzaro), sottotenente complemento 240 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

MIGLIAVACCA Carlo, da Lacchiarella (Milano), caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 48379 matricola. (Revina Lago (Treviso), 30 ottobre 1918).

MIGLIETTA Raffaele, da Novoli (Lecce), sergente maggiore 254 reggimento fatneria (M. M.), n. 7736 matricola. (Bolzano-Tisoi (Belluno), 2 novembre 1918).

MIGLIO Alessandro, da Chiasso (Svizzera), caporale 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 184 a. g. matricola. (Casa Merli-Montello-Piave, 24-27 ottobre 1918).

MIGNANI Isidoro, da San Giovanni in Marignano (Forlì), soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 10025 matricola. (Moriago, 27 ottobre 1918).

MILANI Domenico, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), caporale 15 reggimento fanteria, n. 1361 matricola. (M. Spiragri (Albania), 24 agosto 1918).

MINEO Diego, da Favignana (Trapani), tenente 16 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Spinoncia (M. Grappa), 30 ottobre 1918).

MINERVINI Felice, da Molfetta (Bari), soldato 303 compagnia mitragliatrici. (Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918).

MINGHETTI Carlo, da Napoli, sottotenente complemento 15 reggimento fanteria.
(Gorian (Albania), 13 agosto 1918).

MINNECI Francesco, da Palermo, capitano 6 reggimento fanteria.
(Monte Valderoa (M. Grappa), 24 ottobre 1918).

MINNECI ALBAMONTE Michele, da Pisa, tenente 10 squadriglia autoblindomitragliatrici.
(Palazzolo (Udine), 4 novembre 1918).

MINOTTI Angelo, da Minoprio (Como), trombettiere reggimento Savoia cavalleria (31), n. 28627 matricola. (San Foca (Udine), 1 novembre 1018).

MIRASOLE Gaetano, soldato 1 reggimento genio, n. 5971 matricola.
(Monte Solarolo, 25-27 ottobre 1918).

MISIANO Antonino, da Bagaladi (Reggio Calabria), capitano medico 239 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

MIZZON Emilio, da Lonigo (Vicenza), caporale magigore 6 reggimento alpini, n. 19543 matricola. (Monte Cornone Sasso Rosso Asiago), 10 febbraio 1918).

MOCCIA Felice, da Oristano (Cagliari), capitano 55 battaglione bersagliteri (M. M.).
(M. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

MODDE Giovanni, da Berchidda (Sassari), caporale 15 reggimento fanteria, n. 1171 matricola. (Kuci (Albania), 28 luglio 1018)

MOISE' Narciso, da Spezia (frazione Pegazzano) (Genova), sottotenente complemento 23 reggimento fanteria. (Casa Sabbioni-Monticano-Santa Lucia di Piave, 28-29 ottobre 1018)

MOLINA Giovanni, da Castel d'Aiano (Bologna), soldato 73 reggimento fanteria, n. 13180 matricola. (Roccione Abete (Col dell'Orso), 24-25 ottobre 1918).

MONCALIERI Luigi, da Parona (Pavia), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2802 matricola. (Colli Vecchi (Monte Grappap), 15 giugno 1918).

MONCARO Giovanni, da Udine, caporale 6 battaglione bersagl'eri ciclisti, n. 256 matricola.
(Monte Meatta, 24-25 maggio 1916).

MONETA Attilio, da Malesco (Novara), tenente reggimento lancieri Aosta (6).
(Sesto al Reghena (Udine), 2 novembre 1918)

MONFERRONI Giuseppe, da Soresina (Cremona), sergente 12 reparto assalto, n. 26339 matricola. (Col del Rosso (Asiago), 9-10 agosto 1918).

MONFRINI Fabio, da Serravalle Po (Mantova), sergente maggiore 5 reggimento fanteria, n. 31808 matricola. (Monte Velderoa (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

MONNACIO cav. Vito, da Castrovillari (Cosenza), maggiore 14 reparto assalto.
(Nervesa (Piave), 26 otobre 1918).

MONTANO Alessandro, da Castiglione d'Asti (Alessandria), tenente colonnello 5 battaglione bersaglieri ciclisti. (Piave-Tagliamento, 29-31 ottobre 1918).

MONTANO Alfredo, da San Pier d'Arena (Genova), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 27531 matricola. (M. Coston (M. Grappa), 15 giugno 1918).

MONTEGGIA Dazio, da Biasca (Svizzera), sottotenente complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). (Piave, 27-28 ottobre 1918).

MONTESSORO Francesco, da Novi Ligure (Alessandria), caporale 30 gruppo obici pesante campale 120 batteria, n. 868 matricola. (Dolina Metauro-Montello, 27-28 ottobre 1918).

MONTESSORO Silvio, da Novi Ligure (Alessandria), sergente 30 gruppo obici pesanti campale, 120 batteria, n. 20658 matricola. (Dolina Metauro-Montello, 27-28 ottobre 1918).

MONTEVERDE Giosia, da Chiavari (Genova), tenente milizia territoriale 6 reggimento genio. (Piave-Montello, 27-28 ottobre 1918).

MONTRASIO Mario, da Monza (Milano), soldato reggimento Genova cavalleria (4), n. 807 matricola. (Caneva di Sacile, 31 ottobre 1918).

MONTRUCCHIO Carlo, da Antignano (Alessandria), capitano 23 reggimento fanteria. (Piave-Tagliamento, 28 ottobre-3 novembre 1918).

MORANDI Giuseppe, da Schilpario (Bergamo), soldato 47 raggruppamento artiglieria assedio 16 gruppo obici pesanti campali, n. 2791 matricola. (Monte Grappa, 21-27 ottobre 1918).

MORANDI Pietro, da Milano, capitano medico 29 reggimento fanteria (Parrocchia di Giavera (Montello), 10 giugno 1918).

MORANO Vito, da Contursi (Salerno), soldato 2 reggimento genio, n. 3285 matricola. (M. Pertica (M. Grappa), 25-27 ottobre 1918).

MORGANTI Alfredo, da Prato in Toscana (Firenze), caporale ciclista 29 reggimento fanteria, n. 60613 matricola. (Piave, 27 ottobre 1918).

MORREALE Giovanni, da Comiso (Siracusa), soldato 75 reggimento fanteria, n. 17158 matricola. (Ailette (Francia), 12 ottobre 1918).

MORUCCI don Alberico, da Siena, cappellano militare 8 reggimento bersaglieri. (Piave-Livenza-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918).

MOTTINO Marcello, da Lignana (Novara), maresciallo 1383 compagnia mitragliatrici, n. 31370 matricola. (Cima Nove (Lago Morto), 31 ottobre 1918).

MUCCIARONE Giuseppe, da Baranello (Campobasso), soldato 40 reggimento fanteria, n. 9598 matricola. (Monte Grappa, 26 ottobre 1918).

MUCIACCIA Francesco, da Trani (Bari), sergente 24 reggimento fanteria, n. 38006 matricola. (Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

MUCIFORA Giovanni, da Ficulle (Perugia), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 174 matricola. (Passo di Fadalto-Ponte nelle Alpi, 31 ottobre-1 novembre 1918).

MULE' Angelo, da Sant'Angelo Muscaro (Girgenti), soldato 25 reparto assalto, n. 11269 matricola. (Longarone, 3 novembre 1918).

MULETTI Ettore, da San Bernardino (Cremona), appuntato reggimento lancieri Milano (7), n. 21214 matricola. (Colfrancin (Oderzo), 30 ottobre 1918).

MULINARI Giuseppe, da Fornovo di Taro (Parma), caporale reggimento lancieri Firenze (9), n. 32681 matricola. (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

MUNAFO' Venerando, da Avola (Siracusa), caporale maggiore 3 reggimento genio, n. 50057 matricola. (Altipiano di Asiago, 29-30 ottobre 1918).

MURATORI Ludovico, da Verona, sottotenente complemento 1 reggimento artiglieria pesante campale. (Monte Grappa, 24-30 ottobre 1918).

MURGIA Serafino, da Triei (Cagliari), soldato 10 reggimento fanteria, n. 1775 matricola.
(Chemis des Dames (Francia), 12 ottobre 1918)

MURGIDA Gregorio, da Amaroni (Catanzaro), trombettiere reggimento lancieri Aosta (9), n. 3668 matricola. (Cordovado (Udine), 3 novembre 1918).

MUTTON Cristiano, da Cordignano (Treviso), aiutante battaglia 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 32200 matricola. (Monte Pertica (M. Grappa), 27 ottobre 1918).

NANNI Vittorio, da Nocciano (Teramo), capitano 114 reggimento fanteria (M. M.).
(S. Boldo (Belluno), 1 novembre 1918)

NARDI Nardo, da Ostellato (Ferrara), sottotenente complemento 2 reggimento bersaglieri.
(Piave-Livenza-Tagliamento, 26 ottobre-4 novembre 1918).

NARDINO Giovanni, da Arsiè (Belluno), soldato 72 reparto assalto, n. 2003 matricola.
(Falzè di Piave, 27 ottobre 1918)

NARICI Giovanni, da Napoli, tenente complemento 1 reggimento genio.
(Canale laterale e fiume Aisne (Francia), 1-1 ottobre 1918).

NATALE Leonardo, da Lesina (Foggia), capitano 22 raggruppamento artiglieria pesante campale 2 gruppo. (Arcade (Piave), 15-23 giugno 1918).

NATALE Salvatore, da Santa Caterina Villanova (Caltanissetta), sottotenente 18 battaglione Regia guardia finanza. (Albania, 22 agosto 1918).

NAVONI Gianni, da Milano, tenente 121 gruppo bombardieri.
(Grave di Papadopoli (Piave), 26 ottobre 1918).

NEGRI Romolo, da Mantova, sottotenente 29 reggimento fanteria.
(Piana di Fontigo-Sernaglia-Pieve di Soligo, 27-31 ottobre 1918).

NEGRO Pietro, da Pralungo (Novara), soldato 1 reggimento alpini, n. 6101 matricola.
(Monte Solarolo, 27 ottobre 1918).

NERVO Epifanio, da Carmagnola (Torino), tenente medico 1 reggimento genio.
(M. Meolato-M. Spinoncia, 21-30 ottobre 1918).

NIBBI Gino, da Ferino, Ascoli Piceno), sottotenente 53 gruppo bombarde.
(Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 30 giugno-1 luglio 1918).

NIBOLETTI Luigi, da Sermide (Mantova), caporale 7 reggimento artiglieria fortezza, numero 11850 matricola. (Val d'Assa-Val Grabo, 31 ottobre 1918).

NICCOLAI Alfredo, da Pisa, sottotenente 55 battaglione bersaglieri (M. M.).
(S. Floriano (Seravalle), 31 ottobre 1918)

NICOSIA Giovanni, da Messina, tenente complemento 1 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Sacile, 31 ottobre 1918).

NIDOLA Randolfo, da Bizzozzero (Como), sergente reggimento Savoia cavalleria (3), n. 4196 matricola. (San Martino-San Foca (Udine), 1 novembre 1918).

NOLETTI Attilio, da Roverbella (Mantova), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 1240 matricola. (Medio Piave, 26 ottobre-1 novembre 1918).

NOTARIO Paolo, da Torino, soldato reggimento Nizza cavalleria (1), n. 56838 matricola.
(Cosca-Tagliamento, 2 novembre 1918).

NOTARLOBERTO cav. Luigi, da Napoli, maggiore 1 reggimento artiglieria pesante campale. (Altipiano di Asiago, 1 novembre 1918).

NOVELLI Maurizio, da Cuccaro Monferrato (Alessandria), caporale 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 15243 matricola. (F. Monticano (Treviso), 30 ottobre 1918).

OBERBOLTEZER Gaspare, da Roma, sottotenente 55 battaglione bersaglieri (M. M.). (S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

ODANTINI Edoardo, da Livorno, soldato 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 72676 matricola. (S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

ODORE Gennaro, da Napoli, soldato 15 reggimento bersaglieri (M. M.). (Candelù (Piave), 15-21 giugno 1918).

OLLIO Antonio, da Manfredonia (frazione Amendola) (Foggia), caporale 15 reggimento fanteria, n. 4107 matricola. (Brestovizza (Albania), 22 agosto 1918).

ONESTI cav. Onesto, da Chiaravalle (Ancona), maggiore 76 reggimento fanteria. (Sompir-Valle Aisne (Francia), 1-3 ottobre 1918).

ONGARO Agostino, da Venezia, sottotenente 53 gruppo bombarde. (Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

ONOFRI Angelo, da Anagni (Roma), sergente 1550 compagnia mitragliatrici, n. 1637 matricola. (Trinches-Polcentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

ONUFRIO Antonino, da Palermo, tenente complemento 53 gruppo bombarde. (Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

ORCIANI Umberto, da Fano (Pesaro e Urbino), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1630 matricola. (Colli Vecchi (M. Grappa), 15 giugno 1918).

ORGNACCO Antonio, da Premeriacco (frazione Orsaria), (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 7070 matricola. (Monte Solarolo, 26 ottobre 1918).

ORIONE Giovanni Battista, da Finalborgo (Genova), caporale reggimento lancieri Novara (9), n. 27185 matricola. (Ormelle-C. Colombera (Piave), 29-31 ottobre 1918).

ORSINI Primo, da Fanglia (Pisa), maresciallo reggimento lancieri Aosta (6), n. 31699 matricola. (Albina Alta (Medio Livenza), 30 ottobre 1918).

ORTALLI Francesco, da Palagonia (Catania), tenente milizia territoriale 270 reggimento fanteria (M. M.). (Fadalto (Treviso), 31 ottobre 1918).

OSTINI Alfonso, da Milano, soldato 12 reparto assalto, n. 1691 matricola. (Moriago (Piave), 27 ottobre 1918).

OTTAVIANI Pietro, da San Casciano dei Bagni (Siena), soldato reggimento Nizza cavalleria (1), n. 4235 matricola. (Cosa-Tagliamento, 2 novembre 1918).

PACENTE Vincenzo, da Ginosa (Lecce), caporale maggiore 39 reggimento fanteria, n. 1718 matricola. (Seren-Feltre, 31 ottobre 1918).

PACHER Renato, da Betlemme (Palestina), sottotenente complemento 73 reggimento fanteria. (Col dell'Orso (M. Grappa), 24-25 ottobre 1918).

PACIELLO Michele, da Foggia, soldato reggimento lancieri Novara (5), n. 5281 matricola. (Fontanelle Fiaschetti-Monticano-Livenza, 30-31 ottobre 1918).

PACIFICO Gaspare, da Napoli, soldato reggimento cavalleggeri Palermo (30), n. 20964 matricola. (Sina (Albania), 28 luglio 1918).

PADOVAN Eugenio, sergente 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 3891 matricola. (Lago Morto-Fadalto (Belluno), 2-3 novembre 1918).

PAGANI Luigi, da Monza (Milano), soldato 25 reparto assalto, n. 11102 matricola. (S. Pietro Novello-Fosso Palombo (Piave), 17-19 giugno 1918).

PAGANI Vincenzo, da Napoli, soldato battaglione complementare brigata Porto Maurizio, n. 17869 matricola. (Montello, 26-28 ottobre 1918).

PAGGIOLU Antonio, sergente 15 reggimento fanteria, n. 32593 matricola. (Biesciova (Albania), 22-24 agosto 1918).

PAGLIANO Carlo, da Porto Maurizio, capitano addetto comando 57 divisione fanteria. (Piave, 27 ottobre; S. Boldo (Belluno), 2 novembre 1918).

PAGLIANO Francesco, da Torino, tenente complemento 10 squadriglia autoblindomitragliatrici (Strada S. Giorgio di Nogaro-Terre di Zuino, 4 novembre 1918).

PAGLIULA Pantaleo, da Nardò (Lecce), caporale maggiore 171 sezione colonna riserva del IX parco carreggio salmerie, n. 22051 matricola. (Col Novanta-Buso Tondo, 20 ottobre-2 novembre 1918).

PALAZIO Leopoldo, da Napoli, sottotenente 261 reggimento fanteria (M. M.). (Col del Rosso, 26 ottobre 1918).

PALAZZO Giuseppe, da Caltagirone (Catania), sergente 121 gruppo bombarde, n. 23915 matricola. (Grave di Papadopoli (Piave), 26 ottobre 1918).

PALLOTTI Armando, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente complemento 23 reggimento fanteria. (Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

PALMERI Ciro, da Sannicandro Garganico (Foggia), soldato 27 gruppo obici pesanti campali. (Sernaglia (Piave), 26-28 ottobre 1918).

PALUMBO Angelo, da Capriglia (Avellino), sergente 3 reggimento bersaglieri, n. 6954 matricola. (Pravisdomini-Motta di Livenza, 3 novembre 1918).

PAMBIANCO Enrico, da Bertinoro (Forlì), sergente 7 reggimento genio (M. M.), n. 1856 matricola. (Cangve (Vicenza), 1 novembre 1918).

PANDOLFI Pasquale, da Castellammare Adriatico (Teramo), tenente 8 reggimento artiglieria fortezza. (Basso Piave, 30 ottobre; Tagliamento, 1 novembre 1918).

PANEBIANCO Francesco, da Paternò (Catania), sergente maggiore 1061 compagnia mitragliatrici, n. 55850 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

PANELLI Teresito, da Spezia (Genova), soldato 5 reggimento fanteria, n. 13095 matricola. (Monte Valderoa, 24-27 ottobre 1917).

PANOZZO Antonio, da Cogollo (Vicenza), sergente 76 reggimento fanteria, n. 41886 matricola. (Soupir (Francia), 1 ottobre 1918).

PANTANO Giuseppe, da Monasterace (Reggio Calabria), aspirante ufficiale 6 battaglione bersaglieri ciclisti. (Monte Meatta, 24-25 maggio 1916).

PANZIERI Filippo, da Bologna, tenente complemento 2 reggimento alpini. (Giogo dello Stelvio-Val Trafoi-Val Venosta, 3-4 novembre 1918).

PAOLETTI Serafino, da Amandola (Ascoli-Piceno), soldato 3 reggimento genio, n. 11967 matricola.
(Osteria del Termine (Sette Comuni), 2-3 novembre 1918).

PAPARONI Arturo, da Terni (Perugia), capitano 13 reggimento bersaglieri (M. M.).
(Roncadelle (Piave), 28 ottobre 1918).

PAPPAIANNI Ugo, da Alessandria, caporale maggiore reggimento Genova cavalleria (4), n. 12320 matricola.
(Caneva di Sacile, 31 ottobre 1918).

PARI Damiano, da Milano, sergente maggiore 15 reggimento fanteria, n. 70010 matricola.
(Maly Krotin (Albania), 23 agosto 1918).

PARIGI Giuseppe Mario, da Arezzo, tenente complemento 28 reggimento fanteria (M. M.).
(Piave, 25 ottobre-5 novembre 1918).

PARMIGIANI Giuseppe, da Ornavasso (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 25677 matricola.
(Monte Solarolo, 27 ottobre 1918).

PARODI Alberto, da Bolzaneto (Genova), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 4593 matricola.
(Monte Bercola (Belluno), 2 novembre 1918).

PARONELLI Ferdinando, da Gavirate (Como), caporale reggimento Savoia cavalleria (5), n. 4119 matricola.
(Udine, 3 novembre 1918).

PARRAVICINI Luigi, da Milano, sottotenente 6 reparto assalto.
(Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

PARVIS Egizio, da Cairo (Egitto), sottotenente 35 reggimento artiglieria campagna.
(Monte Fior (Altipiano di Asiago), 16 novembre-4 dicembre 1917).

PASQUALI Goffredo, da Roma, tenente complemento gruppo osservatori 1 sezione 3 armata.
(Piave, 15 giugno-31 ottobre 1918).

PASQUALINI Corrado, da Sedegliano (frazione Turrida) (Udine), aiutante battaglia 161 reggimento fanteria (M. M.), n. 61740 matricola. (Nervesa (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

PASQUETTI Sabatino, da Teramo, soldato 11 battglione bersaglieri ciclisti, n. 11253 matricola.
(Ponte nelle Alpi-Longarone, 29 ottobre-4 novembre 1918).

PASSASCO Adelmo, da Specchia (Lecce), soldato reggimento cavalleggeri Lodi (15), numero 1967 matricola. (Remonville la Ferrèe (Francia), 8-9 novembre 1918).

PASSAVANTI cav. Alessandro, da Perugia, maggiore 58 reggimento fanteria.
(Col Caprile (M. Grappa), 31 ottobre 1918).

PASSERINI Gino, da Casellina e Torri (Firenze), capitano genio addetto 22 corpo armata.
(Vittorio Veneto, 24 ottobre-4 novembre 1918).

PATRUNO Giuseppe, da Corato (Bari), sottotenente 119 gruppo bombarde.
(Monello, 27-28 ottobre 1918).

PAVAN Francesco, da Padova, sergente 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 3336 matricola.
(Latteria-Fontigo, 27 ottobre 1918).

PECOL Severino, da Gemona (Udine), tenente milizia territoriale reggimento Piemonte reale cavalleria (2).
(Piave-Vittorio Veneto, 24 ottobre-novembre 1918).

PECORARI Achille, da Collecchio (Parma), caporale 153 compagnia mitragliatrici, n. 7772 matricola.
(Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

PECORINI Marco, da Momo (Novara), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4113 matricola. (Osteria del Livenza, 1 novembre 1918).

PEGORARO Eliseo, caporale maggiore 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 14639 matricola. (Passo di Fadalto, Ponte nelle Alpi (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

PEIRANI Felice Mario, da Pinerolo (Torino), capitano 3 gruppo alpini. (Cima Cristallo, 3-4 novembre 1918).

PELIZZA Alessandro, da Massa (Massa e Carrara), capitano milizia territoriale addetto 22 corpo armata. (Medio Piave, 26-28 ottobre 1918).

PELLEGRINI Giuseppe, da Belgioioso (Pavia), capitano 13 reggimento bersaglieri (M. M.). (Roncadelle-Ponte delle Gherle (Oderzo-Treviso), 28-29 ottobre 1918).

PELLEGRINO Pasquale, da Formia (Caserta), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), numero 2036 matricola. (Col Collesei (Piave), 31 ottobre 1918).

PELLEI EGISTI cav. Felice, da Ischia di Castro (Roma), colonnello comandante 16 raggruppamento artiglierie assedio. (Montello, 26-29 ottobre 1918).

PELLEREI Rodolfo, da Netro (Novara), soldato 213 compagnia mitragliatrici, n. 1135 matricola. (Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918).

PELLINI Guglielmo, da Carrara (frazione Marina), (Massa e Carrara), sergente reggimento lancieri Novara (5), n. 21766 matricola. (Ormelle di Piave-Fiaschetti-Oncevigo-Vigonovo (Salice), 29-31 ottobre 1918).

PELLISSONE cav. Angelo, da Savone (Genova), maggiore addetto comando 8 divisione. (Marby-Etalle (Francia), 9 novembre 1918).

PELLIZZARI Ottorino, da Trissino (Vicenza), tenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza. (Monte Pasubio, 1916-1918).

PELLIZZETTO Luigi, da Chieri (Torino), soldato 6 reggimento genio, n. 5203 matricola. (Rotonda Bidasio (Montello), 21 giugno 1918).

PELLIZZOLI Natale, da Germignaga (Como), soldato 22 reparto assalto, n. 12860 matricola. (Moriago (Piave), 26-28 ottobre 1918).

PENATI Fiorenzo, da Milano, soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 5590 matricola. (Monte Grappa, 24-30 ottobre 1918).

PENCO Ferruccio, da Verona, tenente complemento 6 gruppo assalto. (Col Collerei (Fadalto), provincia di Belluno, 31 ottobre 1918).

PENNACCHIO Carmine, da Melfi (Potenza), sottotenente 29 reggimento fanteria. (Piave, 27 ottobre 1918).

PEPE Giovanni, da Muro Lucano (Potenza), tenente 251 reggimento fanteria (M. M.). (Casa Narvenze-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

PEPI Antonio, da Manciano (Grosseto), soldato 3 reggimento bersaglieri, n. 26160 matricola. (Motta di Livenza, 2 novembre 1918).

PERARDI Antonio, da Busano (Torino), soldato 3 reggimento fanteria, n. 52610 matricola. (Montello, 26-27 ottobre 1918).

PEREGO Lorenzo, da Velate Milanese (frazione Usmate) (Milano), sergente reggimento Savoia cavalleria (3), n. 24033 matricola. (Spilimbergo-Cividale, 2-4 novembre 1918).

PERELLI Gaspare, da Arizzano Superiore (Novara), sergente 35 reggimento artiglieria campagna, n. 53071 matricola.
(Monte Badenecche, 15 novembre 1917).

PERFETTI cav. Raffaele, da Chieti, tenente colonnello 24 reggimento fanteria.
(S. Lucia di Piave, 27-29 ottobre 1918).

PERGA Valentino, da San Motizio Canavese (Torino), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 3356 matricola. (M. Medata (M. Grappa), 24 ottobre 1918).

PERINI Paolo, da Saronno (Milano), sergente 58 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Monte Magnaboschi-Cesuna (Asiago), 4 ottobre 1918).

PERINO Giacomo, da Transella (Torino), capitano carabinieri reali addetto comando 22 corpo armata.
(Piave, 27-28 ottobre 1918).

PEROLO Tiberio, da Ronco all'Adige (Verona), capitano complemento 260 reggimento fanteria M. M.).
(Col dell'Orso, 23-28 ottobre 1918).

PERONI Luigi, da Gallarate (Milano), sergente maggiore reggimento Savoia cavalleria (3), n. 30426 matricola
(San Martino (Udine), 1-3 novembre 1918).

PEROTTO Raffaele, da Napoli (frazione Miano) (Napoli), soldato 3 reggimento bersaglieri, n. 9889 matricola.
(Colfrancini, 30 ottobre 1918)

PERRA Luigi, da Milis (Cagliari), soldato 5 raggruppamento bombarde, 53 gruppo, n. 221 matricola.
(Monte Val Bella-Costalunga (Asiago), 15 giugno 1918).

PERRI Francesco, da Melissa (Catanzaro), caporale maggiore 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 6888 matricola.
(Basso Piave, 16-18 giugno 1918)

PERTILE Costante, da Asiago (Vicenza), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, numero 27511 matricola.
(Costone dei Lebi (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

PES Francesco, da Borore (Cagliari), brigadiere 18 battaglione regia guardia finanza,, numero 40347 matricola.
(Mali Vilusciа e Ciafa Dedris (Albania), 6-8 luglio 1918)

PESANDO Renato, da Gassino (Torino), tenente 1 reggimento alpini.
(Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918).

PESCARMONA Emilio, da Pino d'Asti (Alessandria), tenente complemento artiglieria 41° batteria bombarde da 58 B.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

PESCATORI Guido, da Firenze, tenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Pertica (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918).

PETRACCHI Michele, da Melendugno (Lecce), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 569 matricola.
(Borgo del Collo (Treviso), 29 ottobre 1918).

PETRALI cav. Ettore, da Bergamo, colonnello comandante 29 reggimento fanteria.
(Fontigo-Sernaglia-Pieve di Soligo, 27-31 ottobre 1918).

PETROLITI Sebastiano, caporale maggiore 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 11813 matricola.
(Forte Pozzacchio (Vallarsa), 2 novembre 1918).

PETRONI Luigi, da Ascoli Piceno, tenente milizia territoriale 79 reggimento fanteria.
(Monte Pertica (M. Grappa), 29-31 ottobre 1918).

PETROSELLI Amedeo, da Recanati (Macerata), tenente 111 reggimento fanteria (M. M.).
(Moriago, 27-28 ottobre 1918).

PETTERUTI cav. Carmelo, da Roccamonfina (Caserta), maggiore 20 reggimento artiglieria campagna. (Cima Schiarer-Monte Valderoa (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918).

PETTIROSSI Attilio, da Torino, tenente 2025 compagnia mitragliatrici. (Piave, 28 ottobre 1918).

PEZ Dante, da Porpetto (Udine), soldato 243 compagnia mitragliatrici, n. 17061 matricola. (Monte Solarolo, 24-25 ottobre 1918).

PEZZOTTI Faustino, da Rezzato (Brescia), caporale 2 reggimento alpini, n. 7107 matricola. (Züfall Hütte (M. Cevedale), 4 novembre 1918).

PIANEZZA Vittorio, da Vergobbio (Como), sergente reggimento Savoia cavalleria (5), numero 38584 matricola. (San Martino (Udine), 1 novembre 1918).

PIANO Mario, da Sala Monferrato (Alessandria), soldato 53 gruppo bombarde, n. 1928 matricola. (Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 20 giugno 1918).

PIANON Augusto, da Puos d'Alpago (Belluno), soldato 17 gruppo alpini, n. 17650 matricola. (Col dell'Orso (M. Grappa), 20 ottobre 1918).

PIARDI Vincenzo, da Viadana (frazione Cizzolo) (Mantova), sottotenente complemento 114 reggimento fanteria (M. M.). (Moriago, 27 ottobre 1918).

PIAZZINI Emilio, da Pradalunga (Bergamo), soldato 1 gruppo reparti assalto, n. 10545 matricola (Sernaglia-Chiesuola (Piave), 27 ottobre 1918).

PICCINELLI Camillo, da Bergamo (Como), tenente 9 raggruppamento artiglieria pesante campale 18 gruppo 34 batteria. (Bois de S. Marel (Francia), 3 ottobre 1918).

PICOTTI Ernesto, da Montecastello (Alessandria), capitano 3 reggimento artiglieria campagna. (Altopiano di Bainsizza, agosto-settembre 1917).

PICEN Alberto, da Malonno (Brescia), aiutante battaglia 72 reparto assalto, n. 4798 matricola. (Tisoi, 2-3 novembre 1918).

PICENI Renato, da Gallarate (Milano), tenente milizia territoriale 13 gruppo alpini. (Monte Solarolo, 24-28 ottobre; Monte Valderoa, 29-30 ottobre; Feltre, 31 ottobre 1918).

PIERACINI Ernesto, da Castel di Casso (frazione Badi) (Bologna), caporale 6 reggimento fanteria, n. 45365 matricola. (Monte Valderoa-Alano, 24-28 ottobre 1918).

PIERLEONI nob. di Matelice cav. Francesco, da Matelica (Macerata), colonnello 38 raggruppamento artiglieria assedio. (Montello, 26-29 ottobre 1918).

PIETA' Carlo, da Fermo (Ascoli Piceno), soldato 6 reparto assalto, n. 26763 matricola. (Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

PIFFER Giuseppe, da Trento, capitano 24 reparto assalto. (Longarone, 3 novembre 1918).

PILLA Dario, da Noventa di Piave (Treviso), tenente 90 reggimento fanteria. (Aisne Ailette (Francia), 29 settembre-14 ottobre 1918).

PILLAI Efisio, da Pirri (Cagliari), caporale maggiore 72 reparto assalto, n. 19363 matricola. (Ponte nelle Alpi-Polpet (Belluno), 1 novembre 1918).

PINNA Giovanni Giuseppe, da Pozzomaggiore (Sassari), carabiniere 121 sezione, addetto 22 corpo armata, n. 28084 matricola. (Piave, 24-28 ottobre 1918).

PIOLI Eliseo, da Baiso (Reggio nell'Emilia), zappatore 77 reggimento fanteria, n. 1102 matricola. (Livenza, 1 novembre 1918).

PIQUE' Enrico, da Firenze, tenente complemento 2 reggimento artiglieria pesante campale. (Nervesa (Piave), 27 ottobre 1918).

PIRAS Attilio, da Cagliari, caporale 6 reparto assalto. (Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

PIRAS Francesco, da Villanova Monteleone (Sassari), sergente 36 reggimento fanteria, numero 25195 matricola. (Gron (Belluno), 2 novembre 1918).

PIRAS Giovanni Antonio, da Tresnuraghes (Cagliari), soldato 3 reggimento genio, n. 14068 matricola. (Altipiano di Asiago, 20-30 ottobre 1918).

PIRAZZI Bartolomeo, da Calasca (Novara), soldato 2 reggimento alpini, n. 3178 matricola. (Zufall Hutte (M. Ceredele), 4 novembre 1918).

PISCOPO Tommaso, da Napoli, capitano milizia territoriale bersaglieri comandante presidio Cappa Moggio Udinese. (Moggio Udinese-San Francesco d'Arzino, ottobre- novembre 1917).

PISELLI Ernesto, da Rieti (Perugia), tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. (Vittorio Veneto, 29-30 ottobre 1918).

PITTATORE Eugenio, da Alba (Cuneo), caporale maggiore addetto comando brigata Mantova, n. 35075 matricola. (Piave-Moriago-Rosper-San Gallo-San Boldo, 20-28 ottobre 1918).

PITZALIS Guglielmo, da Emili (Cagliari), tenente complemento reggimento marina. (Muzzana (Tagliamento), 3-4 novembre 1918).

PIZZOLATO Pietro, da Vicenza, soldato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 9207 matricola. (Udine, 4 novembre 1918).

PIZZOLI Eliseo, da Bologna, sottotenente battaglione complementare brigata Sesia. (Cervignano, 3 novembre 1918).

PIZZUTI Angelo, da Costa Volpino (frazione Qualino) (Bergamo), soldato 62 reggimento fanteria, n. 17262 matricola. (Musa-Sba (Macedonia Serba), 22 settembre 1918).

PLATANIA Francesco, da Viagrande (Catania), soldato 38 reggimento fanteria. (Col Caprile (M. Grappa), 31 ottobre 1918).

PLEISANT Raffaele, da Carloforte (Cagliari), caporale maggiore 25 reparto assalto (Longarone, 3 novembre 1918).

Po Francesco, da Pallio di Sopra (Como), tenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3). (S. Martino (Aviano), 1 novembre 1918).

POGGI Mario, da Bologna, caporale maggiore 53 gruppo bombarde, n. 1638 matricola. (Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 20 giugno 1918).

POGGIANI Angelo, da Montorio Veronese (Verona), soldato 27 autoreparto sezione autoambulanza, n. 7387 matricola. (Vodiani (Macedonia Serba), 24 settembre 1918).

POGGIO Luigi, caporale maggiore 6 reparto assalto, n. 10032 matricola. (Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

POGGIOLINI Renzo, da Budrio (Bologna), capitano veterinario reggimento lancieri Novar (5). (Ormelle di Piave, 29-30 ottobre 1918).

POGLIANA Giosuè, da Rescaldina (Milano), caporale maggiore 11 battaglione bersaglieri ciclisti n. 1444 matricola.
(Fratta-Revine-Lago-Longarone (Treviso) 29 ottobre-4 novembre 1918).

POLENGHI Pietro, da Milano, sottotenente complemento 14 reparto assalto.
(Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

POLI Pietro, da Nogara (Verona), capitano 2 reggimento genio.
(Roccolo-Prassolan-Cismon (Monte Grappa), giugno-ottobre 1918).

POLITO Francesco, da Capua (Caserta), capitano 1 gruppo reparto assalto.
(Sernaglia-Chiesuola (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

POLIZZI Salvatore, da Vittoria (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento cavalleggeri Piacenza (18). (S. Floriano (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918).

POLTI Giovanni, da Domaso (Como), aspirante medico 96 reggimento fanteria (M. M.).
(Porte di Salton-Monte Spinoncia, 24-31 ottobre 1918).

POMATI Giovanni, da Codogno (Milano), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 3069 matricola. (Montello, 27 ottobre 1918).

POMPEI Pietro, da Vetralla (Roma), sergente 1376 compagnia mitragliatrici, n. 22031 matricola. (San Donà di Piave, 30 ottobre 1918).

PONZI cav. Riccardo, da Colorno (Parma), tenente colonnello 3 raggruppamento alpini.
(Giogo dello Stelvio-Val Trafoi-Val Venosta, settembre-ottobre-4 novembre 1918).

PORCHIETTO Luigi, da Cavallerleone (Cuneo), soldato 53 gruppo bombarde, n. 10309 matricola. (Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 20 giugno 1918).

PORTA Sebastiano, da Montelupo Albese (Cuneo), appuntato 16 battaglione regia guardia finanza, n. 14747 matricola. (Gorian (Albania), 31 luglio 1918).

POSTIGLIONI Paolo, da Soccava (Napoli), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 9681 matricola. (Monte Beccola (Belluna), 2 novembre 1918).

POTO Benedetto, da Lecce, aiutante battaglia 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 16131 matricola. (Pederobba (Medio Piave), 24-31 ottobre 1918).

PRADERI Pietro, da Zograto (Brescia), caporale maggiore addetto comando brigata Mantova, n. 36016 matricola. (Piave-Moriago-Rosper-San Gallo-San Boldo, 26-28 ottobre 1918).

PRASETTONI Andrea, da Cerro Maggiore (Milano), sergente reggimento Savoia cavalleria (5), n. 40057 matricola. (San Martino (Udine), 1 novembre 1918).

PRETO Edoardo, da Milano, sottotenente complemento 8 reggimento alpini.
(Piave-Monte Grappa-Val Posina-Val Lagarina, 20 ottobre 1917-2 novembre 1918).

PREVATO Primo, da Piombino Dese (frazione Levada) (Padova), sergente reggimento lancieri Mantova (25), n. 47354 matricola. (Livenza-Tgliamento, 1-4 novembre 1918).

PREVIDI Giuseppe, da Carpaneto (Piacenza), sottotenente 320 batteria bombarde.
(Maserada (Piave), 26 ottobre 1918).

PRIMI Ugo, da Luins (Como), soldato 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 41589 matricola.
(M. Valderoa (M. Grappa), 28 ottobre 1918).

PRIMIERI Clemente, da San Germano Chisone (Torino), capitano addetto comando 51 divisione.
(Pederobba (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

PRINCIVALLE Aldo, da Sassari, capitano addetto comando 8 divisione.
(Sisonne-Grandiex (Francia), 3-7 novembre 1918).

PRINNA NOSSAI Francesco, da Sassari, caporale 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 840 matricola.
(S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

PRIORA Giovanni, da Aulla (Massa e Carrara), capitano medico complemento 128 reggimento fanteria (M. M.).
(Osteria del Forcelletto (Monte Pertica-Monte Grappa, 26-27 ottobre 1918).

PRIORI Alfonso, da Roma, caporale maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 11669 matricola.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

PRIORI Franco, da Campagnatico (Grosseto), caporale 3 gruppo assalto, n. 1876 matricola.
(Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918).

PROCOPIO Bellarmino, da Davoli (Catanzaro), aspirante ufficiale medico 269 reggimento fanteria (M. M.).
(Alture di San Floriano (Vittorio-Belluno), 31 ottobre 1918).

PROIETTI Augusto, da Olevano Romano (Roma), caporale maggiore 13 reggimento bersaglieri (M. M.), 72214 matricola.
(Candelù (Piave), 18 giugno 1918).

PROSPERI Giuseppe, da Mogliano (Macerata), caporale maggiore 141 compagnia telegrafisti, n. 533 matricola.
Piana Fontigo-Sernaglia-Pieve di Soligo, 27-31 ottobre 1918).

PROTTI Pietro, da Mezzana Bigli (Pavia), soldato 3 gruppo assalto, n. 14033 matricola.
(Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918).

PROVENZANO cav. Carmelo, da Delia (Caltanissetta), maggiore 6 reggimento fanteria.
(Porte di Salto (Monte Spinoncia), 24 ottobre 1918).

PRUDENZI Sabatino, da Spoleto (Perugia), soldato 1413 compagnia mitragliatrici, n. 1718 matricola.
(Roccione dell'Abete (Col dell'Orso), 26 ottobre 1918).

PULIAFITO Giuseppe, da Barcellona Pozzo di Gotto (frazione Gala), (Messina), caporale 1 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 42243 matricola.
(Carso-Piave, giugno 1917-ottobre 1918).

PULICI Nunzio, da Piazza Armerina (Caltanissetta), tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale.
(Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

PUPILLI Modesto, da Piteglio (Firenze), caporale 53 gruppo bombarde, n. 65 matricola.
(Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

PURICELLI Antonio, da Golasecca (Milano), caporale maggiore 53 gruppo bombarde, numero 36361 matricola.
(Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 30 giugno-1 luglio 1918).

PUTTI Alberto, da Bologna, sottotenente 7 reggimento genio (M. M.).
(Sernaglia (Medio Piave), 26-27 ottobre 1918).

QUAGLIA Carmelo, da Isola della Scala (Verona), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 8569 matricola.
(Piave, 28 ottobre 1918).

QUAGLI Ernesto, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), sergente maggiore 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 44520 matricola.
(Brugnera-Livenza, 1 novembre 1918).

QUARTI Faustino, da Bruntino (Bergamo), soldato 37 reggimento fanteria, n. 23127 matricola.
(Col di Fer, 31 ottobre 1918).

QUEIROLI Roberto, da Zeri (Massa e Carrara), aiutante battaglia 70 reggimento fanteria, n. 13068 matricola.
(Val Gindicaria-Val Daone, 5 ottobre 1918).

RABBIA Piero, da Torino, sottotenente complemento comando 32 raggruppamento artiglieria assedio.
(Altipiano di Asiago, 31 ottobre 1918).

RACCAMPO Salvatore, da Palermo, aiutante battaglia 23 reggimento fanteria, n. 67789 matricola.
(Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

RADICE Giosuè, da Muggiò (Milano), sergente 1 raggruppamento assalto, n. 6012 matricola.
(Piana di Sernaglia (Piave), 27-29 ottobre 1918).

RAFFAELLI Luigi, da Pesaro (Pesaro e Urbino), capitano complemento 91 reggimento fanteria.
(Bosco di Vidor Piave, 28 ottobre 1918).

RAGNELLI Felice, da Pizzoferrato (Chieti), soldato 1513 compagnia mitragliatrici, n. 10571 matricola.
(Villa di Villa (Treviso), 30 ottobre 1918).

RALLO Vincenzo, da Marsala (Trapani), soldato 32 reggimento fanteria, n. 7310 matricola.
(Cà Tasson (Monte Grappa), 16 settembre 1918).

RAMBELLI Canzio, da Teramo, maresciallo 10 battaglione Regia guardia finanza, n. 17521 matricola.
(Selletta del Viluscia (Albania), 8 luglio 1918).

RAMENGHI Giacomo, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), caporale 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 11320 matricola.
(Monte Rivon (Monte Grappa), 15 giugno 1918).

RAMPOLDI Luigi, da Bregnano (Como), soldato 6 reparto assalto, n. 13102 matricola.
(Nervesa (Piave), 26 ottobre 1918).

RANIERI Gilberto, da Licignano di Napoli (Napoli), capitano 12 reggimento bersaglieri.
(Porto Bussoli (Udine), 3 novembre 1918).

RANIERI Luigi, da Roma, soldato 25 reparto assalto, n. 25315 matricola.
San Pietro Novello-Fosso Palumbo (Piave), 17-19 giugno 1918).

RASTRELLI Alberto, da Firenze, capitano 267 reggimento fanteria (M. M.).
(Piave-Tagliamento, 1 novembre 1918).

RATTO Pietro, soldato 62 reggimento fanteria.
(Musa-Sba (Macedonia Serba), 22 settembre 1918).

RARVASI Giuseppe, da Merate (Como), tenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza.
(Monte Pasubio, 1916-1918).

RAZZANO Cesare, da Alfiano Natta (Alessandria), soldato 53 gruppo bombarde, n. 7456 matricola.
(Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 20 giugno 1918).

RE Giovanni, da Pregola (Pavia), caporale 2 gruppo assalto.
(Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

RE cav. Mario, da Pavia, maggiore 6 reparto assalto.
(Monte Cucco-Belvedere (Susegana provincia di Udine), Fadalto (Belluno), 29, 31 ottobre 1918.

REBIGGIANI Agostino, da Faenza (Ravenna), soldato 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 217-bis matricola.
(San Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

REBUSSI Alessandro, da Scanzo (Bergamo), sergente 8 reggimento bersaglieri, n. 31243 matricola.
(Livenza, 1 novembre 1918).

REGGIANINI Renzo, da Modena, capitano 8 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Carpeneto (Udine), 4 novembre 1918).

REMAFORTE Attilio, da Acquanegra sul Chiese (Mantova), sottotenente 29 reggimento fanteria.
(Latteria di Fontigo (Piave), 27 ottobre 1918).

REMORINO Carlo, da Genova, tenente milizia territoriale addetto comando 57 divisione.
(Piave, 27-29 ottobre 1918; Piana di Sernaglia-Val Mareno, 29-31 ottobre 1918).

RENGA Filippo, da Maddaloni (Caserta), capitano medico reggimento Savoia cavalleria (3).
(San Martino-San Foca (Udine), 1 novembre 1918).

RENI Pasquale, da Sulmona (Aquila), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 10878 matricola.
(Piave-Livenza-Tagliamento, 26 ottobre-4 novembre 1918).

RENZETTI Giuseppe, da Ascoli Piceno, capitano 205 reggimento fanteria (M. M.).
Kuci (Albania), 28-29 luglio 1918).

RENZI Cesare, da Certaldo (Firenze), sergente 12 reparto assalto, n. 21216 matricola.
(Col del Rosso (Asiago), 9-10 agosto 1918).

RESCHIGLIAN Mario, da Padova, capitano 208 reggimento fanteria (M. M.).
(Brugnera (Udine), 31 ottobre 1918).

REVESSI Alcario, da Roma, capitano complemento 8 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Risano (Udine), 1 novembre 1918).

REZOAGLI Giovanni, da Caltanissetta, aspirante ufficiale 70 reggimento fanteria.
(Soupir (Francia), 1 ottobre 1918).

RIBOLDI Riccardo, da Milano, soldato 2 reparto assalto, n. 81592 matricola.
(Croix Sans Tête (Francia), 3 ottobre 1918).

RIBONI Luigi, soldato 13 reparto assalto.
(Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

RICCHIUTI Giustino, da Fara dei Peligni (Chieti), sergente 11 reparto assalto, n. 30213 matricola.
(Roncadelle (Piave), 26 ottobre 1918).

RICCI Donato, da San Marco dei Cavoi (Benevento), soldato 7 reggimento alpini, n. 7416 matricola.
(Col del Cue (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

RICCI Enrico, da Roma, tenente 13 reggimento artiglieria campagna.
(Basso Piave, 30 ottobre-Tagliamento, 1 novembre 1918).

RIGHETTI Francesco, da Mezzana di Sotto (Verona), sergente maggiore 111 reggimento fanteria M. M.), n. 20300 matricola.
(Moriago, 27 ottobre 1918).

RIGHI Romeo, da Modena, caporale 72 reparto assalto, n. 1522 matricola.
(Ponte nelle Alpi-Polpet (Belluno), 1 novembre 1918).

RINALDI Giovanni, da Roma, soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 25725 matricola.
(Moriago, 27 ottobre 1918).

RINALDI Rinaldo, da Savigliano (Cuneo), aspirante ufficiale medico 207 reparto someggiato sanità. (Zenson-Fossalta (Piave)-Val Brenta, 19 giugno-ottobre-novembre 1918).

RINO Salvatore, da Osilo (Sassari), soldato 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 1285 matricola. (San Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

RIVA Felice, da Desio (Milano), sergente 48 raggruppamento artiglieria assedio, n. 2535 matricola. (Montagna Nuova (Altipiano di Asiago), 25 ottobre 1918).

RIZZO Luigi, da Galatina (Lecce), sergente 162 reggimento fanteria (M. M.), n. 40737 matricola. (Cer (Macedonia Serba), 29 settembre 1918).

RIZZO Rosario, da Guagnano (Lecce), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Foggia (11), n. 30269 matricola (Lutrano (Udine), 30 ottobre 1918).

ROBATTO Giovanni, da Borgomasino (Torino), caporale 76 autodrappello, n. 26626 matricola. (Vittorio Veneto, 28 ottobre-3 novembre 1918).

ROBERTO Raffaele, da Sant'Elena Sannita (Campobasso), soldato 6 reparto assalto, numero 3947 matricola. (Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

ROCCHI Antonio, da Avezzano (Aquila), soldato 42 reggimento fanteria, n. 8180 matricola (Cà Tasson (Monte Grappa), 16-17 settembre 1918).

ROCCHI Florindo, da Castelnuovo di Sotto (Reggio nell'Emilia), soldato 22 reparto assalto, n. 273 matricola. (Moriago (Piave), 26-28 ottobre 1918).

RODIO Ermanno, da Luserna San Giovanni (Torino), sottotenente complemento 2 reggimento alpini. (Monte Tondarecar, 22 novembre; Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 4 dicembre 1917).

ROLANDO Mario, da Paterson (Stati Uniti), sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. (Sisonne (Aisne), 15 ottobre 1918).

ROMANI Giuseppe, da Morro d'Alba (Ancona), sergente maggiore 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1801 matricola. (Piave-Tagliamento, 29-31 ottobre 1918).

ROMANO Giovanni, da Maddaloni (Caserta), capitano 7 battaglione bersaglieri ciclisti. (Treschè-Conca Monte Meatta, 23-25 maggio 1916).

ROMANO Giuseppe, da Sicignano (Salerno), caporale 216 reggimento fanteria (M. M.), numero 1167 matricola. (Monte Bercola (Belluno), 2 novembre 1918).

ROMANO Leonardo, da Racalmuto (Girgenti), soldato 6 reggimento fanteria, n. 35647 matricola. (Valderoa, Alano (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

ROMANONI Mario, da Landriano (Pavia), soldato 1550 compagnia mitragliatrici, n. 13046 matricola. (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

RONCHI Armando, da San Lazzaro di Savena (Bologna), capitano medico 30 reggimento fanteria. (Sernaglia (Piave), 27-28 ottobre 1918).

RONCO Ercole, da Torino, capitano alpini addetto comando 36 divisione. (Val Fella-Pielungo-Stretta di Forno, ottobre-novembre 1917).

RONDELLI Domenico, da Ventimiglia (Porto Maurizio), caporale maggiore 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 1071 matricola. (S. Floriano (Seravalle), 31 ottobre 1918).

KONDONI Enrico, da Firenze, capitano 35 reggimento artiglieria campagna.
(Monte Spill, 14 novembre 1917).

KOS Sonto, da Caneva (Udine), soldato 55 gruppo bombarde.
(Buso del Termine (Altipiano di Asiago), 26 luglio 1918).

KOSANI Umberto, da Capovalle (Brescia), soldato 6 reggimento fanteria, n. 9684 matricola.
(Porte di Salton, 25 ottobre 1918).

KOSI cav. Guido, da Firenze, maggiore 59 reggimento fanteria.
(Cart. San Liberale (Feltre), 31 ottobre-1 novembre 1918).

KOSIN Valentino, da Grumolo delle Abbadesse (frazione Sermego) (Vicenza), caporale maggiore 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 34819 matricola.
(Piave-Moriago-Rosper-San Gallo-San Boldo, 26-28 ottobre 1918).

KOSSETTI Giulio, da Roma, sottotenente complemento 253 reggimento fanteria (M. M.).
(Montello - Belluno, 27 ottobre-4 novembre 1918).

KOSSI Attilio, da Roma, sergente 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 12684 matricola.
(Costone di Ville Iacur, 29-30 ottobre 1918).

KOSSI Carlo, da Lastra a Signa (Firenze), tenente 9 reggimento artiglieria fortezza.
(Chiesanuova (Piave), ottobre 1918).

KOSSI cav. Domenico, da Possagno (Treviso), tenente colonnello stato maggiore 21 divisione.
(Monte Asolone - Col della Berretta - Col Donato, 31 ottobre 1918).

KOSSI Gaetano, da Villafranca di Verona (Verona), sottotenente 2 reggimento genio.
(Val D'Assa - Cima Tre Pezzi, 30 ottobre 1918).

KOSSI Giuseppe, da Perugia, tenente addetto comando 56 divisione.
(Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

KOSSI Michele, da Gallarate (Milano), caporale maggiore 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 17723 matricola.
(Livenza - Monticano, 1 novembre 1918).

KOSSI MARTINI Alberto, da Ombriano (Cremona), tenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3).
(San Martino - San Foca (Udine), 1 novembre 1918).

KOSSINI Antonio, da Serungarina (Pesaro), soldato 91 reggimento fanteria, n. 3708 matricola.
(Mosnigo (Valdobbiadene), 27 ottobre 1918).

KOTINI Umberto, da Bologna, tenente 21 reggimento fanteria.
(Val delle Bocchette (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

KOTONDO cav. Sergio, da Molfetta (Bari), maggiore reggimento lancieri Aosta (6).
(Cordovado (Udine), 3 novembre 1918).

KOVARIS Giovanni, da Treviglio (Bergamo), soldato 76 reggimento fanteria, n. 15760 matricola.
(Gysla Comune - Sonpir (Francia), 28 settembre-3 ottobre 1918).

KOVIDA Alessandro, da Roma, sottotenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3).
(Brischis (Udine), 4 novembre 1918).

KOVIDA Alfredo, da Milano, soldato 8 reparto assalto, n. matricola.
(Linea dei Molini-Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918).

KUPPIS Domenico, da Villa Sant'Angelo (Aquila), soldato reggimento cavalleria Lodi (9), n. 29178 matricola.
(Blanchefosse - Mosa (Francia), 7 novembre 1918).

RUDATIS Giovanni, da Alleghe (Belluno), caporale 7 reggimento alpini, n. 17271 matricola (M. Cuk (M. Grappa), 24-31 ottobre 1918).

RUDEL Gustavo, da Roma, maresciallo maggiore addetto comando 14 divisione, n. 5508 matricola. (Monte Val Bella, 1 novembre 1918).

RUDONI Antonio, da Milano, soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 3088 matricola. (Livenza, 1 novembre 1918).

RUGGERI Gaetano, da Malvito (Cosenza), caporale maggiore 801 compagnia mitragliatrici, n. 3950 matricola. (Casa Guizza (Piave), 28 ottobre 1918).

RUGGERI Vincenzo, da Palermo, caporale 10 squadriglia autoblindomitragliatrici, n. 36628 matricola. (Strada Torre di Zuino - Cervignano, 1 novembre 1918).

RUGGERO Modesto, da Este (Padova), soldato 1718 compagnia mitragliatrici, n. 14665 matricola. (Parco di Soupir (Francia), 1 ottobre 1918).

RUGGERO Panerazio, da Tricarico (Potenza), tenente complemento 280 reggimento fanteria (M. M.). (Piave - Tagliamento, 23 ottobre-4 novembre 1918).

RUGGIERO Attilio, da Santa Maria a Vico (Caserta), capitano 15 reggimento fanteria. (Fiume Devoli (Albania), 14 luglio 1918).

RUMONATO Umberto, da Venezia, sergente 1907 compagnia mitragliatrici, n. 23006 matricola. (Casa Madal (Monte Grappa), 30 ottobre 1918).

RUOCCO Sabato, da Gragnano (Napoli), soldato 30 reggimento fanteria. (Sernaglia (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

RUVO Antonio, da San Martino in Pensilis (Campobasso), capitano 30 reggimento fanteria. (Monte Forcellette (M. Grappa), 25-26 ottobre 1918).

SABATINI Guglielmo, da Orta Nova (Foggia), sottotenente complemento 22 reparto assalto. (Moriago (Piave), 26-27 ottobre 1918).

SABBADINI Gustavo, da Roma, tenente milizia territoriale 1 reggimento genio. (Monte Valderoa, 24-28 ottobre 1918).

SABETTI Michele, da Foggia, soldato 537 compagnia mitragliatrici. (Monte Pertica (M. Grappa), 27 ottobre 1918).

SACCHETTO Giovanni, da Solbrito (Alessandria), caporale maggiore 72 reparto assalto, n. 5028 matricola. (Pieve di Soligo - Tisoi San Simone (Conegliano), 2-3 novembre 1918).

SACCO Carmine, da Cosenza, soldato 1 gruppo reparti assalto, n. 10836 matricola. (Fontigo - Sernaglia (Piave), 26-27 ottobre 1918).

SACCO Gaetano, da Buccino (Salerno), tenente 35 reggimento artiglieria campagna. (Monte Rodenecchc, 15 novembre 1917).

SACCO Mario, da Vistrorio (Torino), tenente complemento 8 squadriglia autonitragliatrici blindate. (Fiaschetti - Cà Liberali - Livenza, 31 ottobre 1918).

SACCO Oreste, da Sant'Agata dei Goti (Benevento), sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). (Pederobba (Piave), 27 ottobre 1918).

SACCO Ugo, da Cassino (Caserta), caporale 6 raggruppamento bombarde, n. 52850 matricola. (Montello, 15 giugno 1918).

SADA Guido, da Augera (Como), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 25544 matricola (Piave, 28 ottobre 1918).

SALA Gian Carlo, da Gaggiano (frazione Viganò) (Milano), tenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza. (Coni Zugna (Val Lagarina), 1916-1918).

SALA Giovanni, da Asti (Alessandria), soldato 2 reggimento genio, n. 6011 matricola. (Cà Tasson (Monte Grappa), 17 settembre 1918).

SALA Giuseppe, da Monza (Milano), sergente reggimento Savoia cavalleria (3), n. 24087 matricola. (Tagliamento, 3 novembre 1918).

SALA Giuseppe, da Oleggio (Novara), sergente 35 reggimento artiglieria campagna, numero 30935 matricola. (Monte Fior (Sette Comuni), 16-22 novembre-1 dicembre 1917).

SALADINO Francesco, da Calatafimi (Trapani), tenente 145 reggimento fanteria (M. M.). (Piave, 15 giugno 1918).

SALAMONE Calogero, da Ravanusa (Girgenti), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.). (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

SALERNO Gaetano, da Bitonto (Bari), caporale 6 reggimento fanteria, n. 1079 matricola. (Porte di Salton, 25 ottobre 1918).

SALIMBENI Alberto, da Monte Santa Maria Tiberina (Arezzo), caporale 20 reparto assalto, n. 30378 matricola. (Baria - Donegal (Piave), 28 ottobre 1918).

SALINA Pietro, da Musocco (Milano), soldato 1350 compagnia mitragliatrici, n. 2175 matricola. (Trinches - Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

SALMIERI Alessandro, da Diamante (Cosenza), sottotenente complemento 30 reggimento fanteria. (Sernaglia (Passo della Scaletta), 27-31 ottobre 1918).

SALVESTRINI Serafino, da Montelupo Fiorentino (Firenze), soldato 2 reggimento genio, n. 3402 matricola. (Montello 24-28 ottobre 1918).

SALVI Luigi, da Demonte (frazione Festiona) (Cuneo), soldato 2 reggimento alpini, n. 5310 matricola. (Monte Pala Pielungo (Udine), 6 novembre 1917).

SALVI CRISTIANI Benedetto, da Prato in Toscana (Firenze), tenente 7 reggimento genio (M. M.). (Piave, 27 ottobre; S. Boldo (Belluno), 2 novembre 1918).

SALVINI Armando, da Cascina (Pisa), maresciallo 3 reggimento bersaglieri, n. 24940 matricola. (Piave - Monticano - Motta di Livenza, 30 ottobre-2 novembre 1918).

SANDIGLIANO Giuseppe, da Cavaglià (Novara), caporale zappatore reggimento lancieri Firenze (9), n. 35895 matricola. (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

SANDRINI Rodolfo, da Povoletto (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 77534 matricola (Monte Solarolo, 30 ottobre 1918).

SANDRUCCI Gaetano, da Messina, capitano addetto comando 15 divisione. (Monte Grappa, 24-27 ottobre 1918).

SANNA Antioco, da Teulada (Cagliari), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 37376 matricola. (Casa del Negro (San Donà di Piave), 30 ottobre 1918).

SANNA Francesco, da Nuoro (Sassari), soldato 1 reggimento genio. (M. Solarolo (M. Grappa), 21 ottobre 1918).

SANO' Paolo, da Gallipoli (Lecce), sottotenente 1 reggimento genio.
(Basso Piave, 30 ottobre 1918).

SANFONI Icilio, da Grosseto, tenente complemento 2 reggimento bersaglieri.
(Livenza, 1 novembre 1918).

SANTAMBROGIO Mario, da Monza (Milano), sergente reggimento Savoia cavalleria (3), n. 22435 matricola. (San Martino (Udine), 1 novembre 1918).

SANTERAMO Michele, da Terlizzi (Bari), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 8550 matricola. (Casa del Negro (San Donà di Piave), 30 ottobre 1918).

SANTINI Francesco Saverio, da Roma, tenente 13 reggimento artiglieria campagna.
(Monte Pertica - Roccolo - Monte Prassolan - Monte Casone, 24-31 ottobre 1918).

SANTINI Mario, da Venezia, tenente reggimento Savoia cavalleria (3).
(San Martino - San Foca (Udine), 1 novembre 1918).

SANTORO Antonio, da Terranova Sappo Minulio (Reggio Calabria), caporale 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 1047 matricola. (Moriago, 27 ottobre 1918).

SANTORO Gaetano, da Piana di Caiazzo (Caserta), maresciallo carabinieri reali 69 sezione, addetto 57 divisione, n. 14245 matricola. (Piave, S. Boldo (Belluno), 27-31 ottobre 1918).

SANTUCCI Corrado, da Massa (Massa e Carrara), caporale maggiore 12 reparto assalto, n. 551 matricola. (Col del Rosso Asiago), 9-10 agosto 1918).

SANTURIELLO Giovanni, da Cava dei Tirreni (Salerno), caporale 39 reggimento fanteria, n. 6027 matricola. (Monte Grappa - Cart - Feltre, 26 ottobre-1 novembre 1918).

SAPORETTI Achille, da Napoli, maresciallo reggimento lancieri Novara (5), n. 83582 matricola. (Salice, 31 ottobre 1918).

SAROGLIA Enrico, da Torino, soldato 1718 compagnia mitragliatrici, n. 1470 matricola. (Parco di Soupir (Francia), 2 ottobre 1918).

SARPINI Guido, da Lonigo (Vicenza), caporale maggiore reggimento Savoia cavalleria (3), n. 53391 matricola. (Udine, 4 novembre 1918).

SARRA Marino, da Trani (Barletta), tenente addetto comando 51 divisione.
(Onigo (Montebelluno), 28 ottobre 1918).

SARUBBI Antonio, da Francavilla in Simi (Potenza), soldato 12 reggimento artiglieria campagna, n. 762 matricola. (Piave - Percenicco, 30 ottobre-4 novembre 1918).

SASSO Giovanni, da San Vitaliano (Caserta), tenente complemento 30 reggimento fanteria.
(Val Tizzon - Cart di Sopra, 30 ottobre-1 novembre 1918).

SASSO Vittorio, da Padova, soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 7702 matricola. (Colli Vecchi (M. Grappa), 15 giugno 1918).

SASSOLI Giovanni, da Arezzo, soldato reggimento cavalleggeri Palermo (30).
(Ansa Petosan-Ardenica, 24 luglio 1918).

SATTANINO Paolo, da Roma, tenente complemento 11 reggimento artiglieria campagna.
(Torrente Crevada (Conegliano), 29 ottobre 1918).

SAVASTA Giuseppe, da Mazara del Vallo (Trapani), brigadiere carabinieri reali, addetto comando brigata campania. (Pederobba (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

SARELLI Antonio, da Terra del Sole e Castrocaro (Firenze), sergente 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 19667 matricola. (S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

SAVINI Andrea, da Cortona (Arezzo), caporale 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 1357 matricola. (Passo di S. Boldo (Belluno), 31 ottobre 1918).

SAVINO Donato, da Montecleone di Puglia (Avellino), sergente 12 reparto assalto, numero 1792 matricola. (Moriago (Piave), 27 ottobre 1918).

SAVIO Antonio, da Verolengo (Torino), caporale 1 gruppo reparti assalto, n. 1751 matricola. (Fontigo - Sernaglia - Chiesuola (Piave), 26-27 ottobre 1918).

SBICEGO Cesare, da Campiglia dei Berici (Vicenza), sergente 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 6576 matricola. (Piave, 27 ottobre 1918).

SBRANA Bivio, da Monastier (Tunisia), tenente complemento 15 reggimento fanteria. (Brestovizza (Albania), 22 agosto 1918).

SBROLLINI Angelo, da Giulianova (Teramo), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), numero 6090 matricola. (Polpet (Belluno), 1 novembre 1918).

SCACCHETTI Ezio, da Costantinopoli (Turchia), soldato 1 reparto assalto, n. 2960 matricola. (Nervesa - Isola di Lucca (Piave), 26-27 ottobre 1918).

SCALA Salvatore, da Modica (Siracusa), caporale 62 reggimento fanteria, n. 2892 matricola. (Musa-Sba (Macedonia Serba), 22 settembre 1918).

SCARABELLO Pietro, da Casorzo (Alessandria), sergente 30 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 26686 matricola.
(Croce del Termine (M. Grappa), 15 giugno 1918).

SCARCELLA Giuseppe, da Palermo, caporale maggiore 511 compagnia mitragliatrici, numero 1052 matricola.
(Monte Pertica - Col della Martina (Monte Grappa), 26-28 ottobre 1918).

SCARIONI Giuseppe, da Ottobiano (Pavia), soldato 271 reggimento fanteria (M. M.), numero 813 matricola. (S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

SCATOZZA Mario, da Chieti, caporale 42 reggimento fanteria, n. 15063 matricola.
(Val di Pez, 16 settembre 1918).

SCENNA Rinaldo, da Orsogna (Chieti), carabiniere 124 sezione carabinieri reali, n. 38865 matricola. (Polentes (Belluno), 31 ottobre 1918).

SCHIAVO Ivone, da Este (Padova), capitano 135 reggimento fanteria (M. M.).
(Settolo (Piave), 27-30 ottobre 1918).

SCHIAVO Paolo, da Palermo, soldato 72 reparto assalto, n. 45523 matricola.
(Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

SCHIFITO Girolamo, da Rosolini (Siracusa), soldato 319 batteria bombarde, n. 21163 matricola. (Grave di Papadopoli (Piave), 29 ottobre 1918).

SCIACCA Rosario, da Castelvetrano (Trapani), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 15331 matricola. (Trinches - Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

SCIALOJA Carlo, da Roma, capitano complemento, addetto comando 53 divisione fanteria. (Precenicco - S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

SCIANNAMBOLA Nicola, da Conversano (Bari), soldato 36 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 13742 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

SCUCCHIO Antonio, da Massa d'Albe (frazione Castelnuovo) (Aquila), sergente 2 reggimento bersaglieri, n. 24128 matricola. (Ponte delle Gherle (Treviso), 30 ottobre 1918.

SEBASTIANI Domenico, da Montereale (frazione Marana) (Aquila), soldato 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 15750 matricola.
(M. Forcelletta (M. Grappa), 25 ottobre 1918).

SECCHI Luigi da Modena, tenente 110 gruppo bombarde 250 batteria.
(Monte Asolone, 24 ottobre 1918).

SEGRAMORA Gustavo, da Genova, tenente complemento genio addetto 60 divisione.
(Piave, 27 ottobre; S. Boldo (Belluno), 2 novembre 1918).

SELLI Antonio, da Aquila, sottotenente 156 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Meatta, 24-25 maggio 1916).

SELVA Luigi, da San Michele al Tagliamento (Udine), caporale 36 reggimento fanteria, n. 16135 matricola. (S. Gregorio (Belluno), 1 novembre 1918).

SEMENZATO Pietro, da Venezia, sergente 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 7345 matricola. (Farra di Soligo, 29 ottobre 1918).

SENATORE Antonio, da Catania, sottotenente complemento 30 reggimento fanteria.
(Monte Forcelletta (M. Grappa), 25 ottobre 1918).

SENNI Arnaldo, da Fivizzano (Massa e Carrara), tenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.). (Ponte di Piave, 29 ottobre 1918).

SEPPOLONI Ettore, da Passignano (Perugia), soldato 3 reggimento bersaglieri, n. 23509 matricola. (Piave - Monticano - Motta di Livenza 28 ottobre-3 novembre 1918).

SERAFINI Ugo, da Ancona, caporale 72 reparto assalto, n. 2856 matricola.
(Falzè di Piave, 27-29 ottobre 1918).

SERBOLISCA Angelo, da Bologna, sottotenente complemento 79 reggimento fanteria.
(Val Giudicarie - Val Daone, 6 ottobre 1918).

SERPELLONI Attilio, da Verona, caporale 2 reggimento artiglieria montagna, n. A. G. 38 matricola. (Biesciova (Albania), 23 agosto 1918).

SERRA Antonio, da Rotondella (Potenza), soldato 6 reparto assalto, n. 8111 matricola.
(Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

SERRA Giacomo, da Genova, tenente complemento 1 reggimento bersaglieri.
(Piave - Livenza - Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918).

SERRA Giuseppe, da Bonorva (Sassari), tenente 7 reggimento artiglieria campagna.
(Chiesanova (Piave), ottobre 1918).

SERRAGIOTTO Giuseppe, da Montebelluna (Treviso), soldato 1550 compagnia mitragliatrici. (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

SERRANTI Andrea, soldato 25 reparto assalto, n. 5537 matricola.
(Castel Lavazzo - Longarone, 3 novembre 1918).

SERRI Abramo, da Polinago (Modena), zappatore reggimento lancieri Mantova (25), numero 3768 matricola. (Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918).

SERRITELLI Germano, da Napoli, sottotenente 29 reggimento artiglieria campagna. (Monte Val Bella (Asiago), 10 ottobre 1918).

SESTINI Guglielmo, da Brozzi (Firenze), sottotenente 1550 compagnia mitragliatrici. (Casa Navenza - Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

SETTEMBRELLI Pasquale, da Larino (Campobasso), sergente 25 reparto assalto, n. 30880 matricola (Longarone, 3 novembre 1918).

SGAMBELLURI Pietro, da Siderno (Reggio Calabria), soldato 1716 compagnia mitragliatrici, n. 15391 matricola. (Soupir-Conde Aisne-Oise (Francia), 2 ottobre 1918).

SIBILIA Giovanni, da Castelletto sopra Ticino (Novara), caporale maggiore 21 reggimento fanteria, n. 30450 matricola.
(C. La Sega - Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

SIBILIA Pietro, da Novara, carabiniere 69 sezione carabinieri reali, n. 53107 matricola. (Pieve - Moriago - San Boldo, 26-31 ottobre 1918).

SICCARDI Francesco, da Savona (Genova), sergente 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 2758 matricola. (Pian del Consiglio-Farra d'Alpago, 30 ottobre-1 novembre 1918).

SICILIANO Vincenzo, da Antonimina (Reggio Calabria), soldato 22 reparto assalto, n. 3025 matricola. (Moriago (Piave), 27-28 ottobre 1918).

SIGOLOTTO Angelo, da Ponso (Padova), sergente 254 reggimento fanteria (M. M.), numero 19719 matricola. (Antiga (Treviso), 30 ottobre 1918).

SILIPRANDI Evangelista, da San Giorgio (Mantova), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 18700 matricola. (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

SILVESTRI Luigi, da Palermo, aspirante ufficiale gruppo 75-906 716 batteria cannoni. (Fossalta di Piave, 30 ottobre 1918).

SILVESTRI Raffaele, da Cuneo, sottotenente complemento 272 reggimento fanteria (M. M.). (S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

SIMULA cav. Antonio, da Sassari, maggiore 2 reggimento genio. (Altipiano di Asiago, 15 giugno-24 ottobre 1918).

SINGHINOLFI Francesco, da Formigine (Modena), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 20802 matricola. (S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

SIRCANA Raimondo, da Sorso (Sassari), tenente medico 22 reggimento fanteria. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

SIRTORI Giovanni, da Cernusco sul Naviglio (Milano), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 72931 matricola.
(M. Solarolo, 24-28 ottobre; Roccione Valderoa (M. Grappa), 25 ottobre 1918).

SISTO Francesco, da Bitonto (Bari), sergente 2 gruppo assalto, n. 13398 matricola. (Falzè di Piave, 28 ottobre 1918).

SOLARO Francesco, da San Leucio (Caserta), maresciallo 260 fanteria (M. M.), n. 1932 matricola. (Col del Rosso, 1 novembre 1918).

SOLDAN Fortunato, da Pieve di Soligo (Treviso), sergente maggiore 30 reggimento fanteria, n. 41353 matricola.
(Seren (Feltre), 31 ottobre 1918).

SOLDINI Sesto, da Macerata, caporale 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 4098 matricola.
(Monte Pertica (M. Grappa), 27 ottobre 1918).

SOLERO Giuseppe, da Torino, sergente 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 1560 matricola.
(Conegliano, 29 ottobre 1918).

SOLIMENE Saverio, da Sparanise (Caserta), sottotenente complemento 243 reggimento fanteria (M. M.).
(Ponte sul Monticano (Confluenza alla Livenza), 30 ottobre 1918).

SORAZIO Paolo, sergente 12 reggimento fanteria, n. 57153 matricola.
(Cà Tasson (M. Grappa), 17 settembre 1918).

SORRENTINO Nicola, da Ottajano (Napoli), soldato 1 reggimento genio, n. 710 matricola.
(Col Del Miglio (M. Grappa), 24 ottobre 1918).

SOTTI Luigi, da Asti (Alessandria), capitano addetto comando brigata Roma.
(Monte Grappa, 24-31 ottobre 1918).

SPAGNA Cornelio, da Gonzaga (Mantova), soldato 3 reggimento fanteria.
(Montello, 26-27 ottobre 1918).

SPIGA Eligio, da Monserrato (Cagliari), soldato 72 reparto assalto, n. 379 matricola.
(Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

SPINELLI Michele, da Cervia (Ravenna), sergente 22 reparto assalto, n. 68105 matricola.
(Moriago (Piave), 27 ottobre 1918).

SPINOLA Carlo, da Bussana (Porto Maurizio), tenente complemento reggimento Genova cavalleria (4).
(Cascine S. Antonio - Colombera Riva (Livenza), 31 ottobre 1918).

STADIOTTI Camillo, da Soresina (Cremona), soldato 2 reggimento genio, n. 2704 matricola.
(Cà Tasson (Monte Grappa), 16-17 settembre 1918).

STAMPACCHIA Giorgio, da Bologna, tenente 11 reggimento artiglieria campagna.
(Torrente Crevada (Conegliano), 29 ottobre 1918).

STASI Giovanni, da Latiano (Lecce), sergente 15 reparto assalto, n. 1896 matricola.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

STEFANI Segnarino, da Stienta (Rovigo), sottotenente complemento 280 reggimento fanteria (M. M.).
(Piave, 27-29 ottobre 1918).

STEFANI Vito, da Campagnatico (Grosseto), sergente 35 reggimento artiglieria campagna, n. 32100 matricola.
(Monte Fior (Sette Comuni), 16-22 novembre-4 dicembre 1917).

STELLA Vittorio, da Fasano (Bari), tenente 2 reggimento artiglieria montagna.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918).

STIASSI Rodolfo, da Bologna, aspirante ufficiale 35 reggimento fanteria.
(Monte Posar, 27 ottobre 1917).

STICCA Francesco, da Sparanise (Caserta), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.).
(S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

STIVANELLO Isidoro, da Legnaro (Padova), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), numero 19795 matricola. (Casa del Negro (San Donà di Piave), 30 ottobre 1918).

STOPPATO Sergio, da Padova, tenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3). (Spilimbergo - Tagliamento, 3 novembre 1918).

STORTI cav. Enrico, da Casalmaggiore (Cremona), maggiore carabinieri reali addetto comando 22 corpo armata. (Montello - Piave - Pieve di Soligo, 23-30 ottobre 1918).

STRADELLI Alberto, da Bologna, tenente 50 gruppo artiglieria assedio. (Monte Grappa, 31 ottobre 1918).

STRINGA Domenico, da Castel Goffredo (Mantova), soldato 1 reggimento bersaglieri, numero 3699 matricola. (Motta di Livenza, 1 novembre 1918).

STRISINO Ernani, da Milano, caporale maggiore reggimento Savoia cavalleria (3), numero 53830 matricola. (San Foca (Udine), 1 novembre 1918).

STUARDI Alessandro, da Albegno (Bergamo), soldato 1 reggimento genio, n. 5517 matricola (Passo di S. Boldo (Belluno), 30 ottobre 1918).

SUPPI Giuseppe, da Schio (Vicenza), sottotenente complemento 80 reggimento fanteria. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

SURIANI Andrea, da Vasto (Chieti), capitano 55 battaglione bersaglieri (M. M.). (S. Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918).

SUSANNA Luigi, da Belluno, caporale 1 reggimento genio, n. 1312 matricola. (Passo di S. Boldo (Belluno), 30 ottobre 1918).

SUTERA Salvatore, da Palermo, soldato 70 reggimento fanteria, n. 876 matricola. (Valle Giudicaria-Val Daone, 5 ottobre 1918).

TACCETTI Amedeo, da Lastra a Signa (Firenze), soldato reggimento lancieri Aosta (9), numero 30116 matricola. (Torre di Zuino (Udine), 1 novembre 1918).

TADINI Giovanni, da San Giuliano Milanese (Milano), caporale 3 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 72989 matricola. (Barche (Piave), 25-30 ottobre 1918).

TADIOTTO Francesco, da Mausnè (Treviso), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 2710 matricola. (Monte Castelgomberto (Sette Comuni), 1-5 dicembre 1917).

TAGLIONI Primo, da Bettona (Perugia), soldato 30 reggimento fanteria, n. 1257 matricola. (Sernaglia (Medio Piave), 27 ottobre 1918).

TAMBORRINO Benedetto, da Ostuni (Lecce), soldato 2 gruppo assalto, n. 14593 matricola. (Villamatta (Piave), 27 ottobre 1918).

TAMBURI Giuseppe, da Pausula (Macerata), caporale maggiore 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 665 matricola. (Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918).

TAMBURINI Luigi, sergente 645 compagnia mitragliatrici, n. 247 matricola. (Monte Sfir (Albania), 9 luglio 1918).

TAMBURINI Mario, da Rimini (Forlì), sottotenente 2 reggimento artiglieria campagna. (Cà Bastian-Molino Piloccetto (Piave), 28 ottobre 1918).

TAMBURINI Tullio, da Prato in Toscana (Firenze), tenente complemento 94 reggimento fanteria (Montello, 16-17 giugno 1918).

TAMBURINO Francesco, da Mineo (Catania), sergente reggimento Savoia cavalleria (3), numero 54734 matricola. (Cividale, 4 novembre 1918).

TAMBURRINI Guido, da Sora (Caserta), soldato 1 reggimento genio, n. 7411 matricola. (Monte Valderoa-M. Spinoncia, 23-20 ottobre 1918).

TAMELLINI Lorenzo, da Urbania (Pesaro e Urbino), soldato 53 gruppo bombarde. (Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

TANI Valente, da Lari (Pisa), caporale 3 reggimento bersaglieri, n. 23368 matricola. (Motta di Livenza, 2 novembre 1918).

TANZI Michele, da Torre Maggiore (Foggia), capitano 15 reggimento fanteria. (Biesciova (Albania), 10 settembre 1918).

TARASCO Luigi, da Asti (Alessandria), soldato 21 reggimento fanteria, n. 3604 matricola (Val delle Bocchette (M. Grappa), 24 ottobre 1918).

TASSO Pietro, da Castelguglielmo (Rovigo), caporale maggiore battaglione complementare brigata Porto Maurizio, n. 5817 matricola. (Montello, 26-28 ottobre 1918).

TASSONI Giuseppe, da Campagnola Emilia (Reggio nell'Emilia), soldato 7 reggimento genio (M. M.), n. 1602 matricola. (Monte Pertica (M. Grappa), 27 ottobre 1918).

TATTINI Giuseppe, da Massa Marittima (Livorno), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 3607 matricola. (Meolo (Basso Piave), 23 giugno 1918).

TAURIGENA Rocco, da Satriana di Lucania (Potenza), soldato 53 gruppo bombarde, n. 21174 matricola. (Buso del Termine (Altipiano di Asiago), 26 luglio 1918).

TAVIANI Riziero, da Ancona (frazione Pietralacroce), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (M. Grappa), 24-27 ottobre 1918).

TAZIOLI Zelindo, da Pieve Fosciana (Massa Carrara), soldato 230 compagnia mitragliatrici, n. 17728 matricola. (Livenza, 1 novembre 1918).

TELESIO Enrico, da Buenos-Aires (Repubblica Argentina), caporale 20 reggimento artiglieria campagna, n. 28 matricola. (Monte Val Bella, 10 ottobre 1918).

TERZI Giovanni, da Chiari (Brescia), sergente 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 21444 matricola. (Piave, 27 ottobre 1918).

TESSITORE Paolo, da Napoli, sottotenente complemento 1720 compagnia mitragliatrici (Piave-Livenza-Tagliamento, 26 ottobre-4 novembre 1918).

TETTAMANTI Giosuè, da Drezzo (Como), caporale 12 reparto assalto, n. 28768 matricola. (Col del Rosso (Asiago), 6-10 agosto 1918).

TEZZA Vittorio, da Parona di Valpolicella (Verona), caporale 94 reggimento fanteria, numero 27237 matricola. (Mosnigo, 27 ottobre 1918).

TILOTTA Marcello, da Monte San Giuliano Trapani), capitano 2 reggimento bersaglieri (Piave-Livenza-Tagliamento, 26 ottobre-4 novembre 1918).

TINELLI Mario, da Pontecurone (Alessandria), soldato 11 reggimento fanteria, n. 800 matricola. (Monte Pertica (M. Grappa), 27-31 ottobre 1918).

TINI Ferdinando, da Spello (Perugia), soldato 208 reggimento fanteria (M. M.), n. 2253 matricola. (Ponte della Delizia (Tagliamento), 3 novembre 1918).

TIRANZONI Giovanni, da Milano, soldato reggimento lancieri Novara (5), n. 2325 matricola. (Ponte di Brugnera (Salice), 30 ottobre 1918).

TITTOTO Luigi, da Asolo (Treviso), soldato 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo numero 31403 matricola. (Monte Val Bella-Costalunga (Asiago), 15-18 giugno 1918).

TOGNETTI Benvennto, da Milano, soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 6116 matricola. (S. Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918)

TOLLIS Giuseppe, da Sora (Caserta), sottotenente complemento 72 reparto assalto. (Pieve di Soligo, 29 ottobre 1918).

TOMMASETTI Mario, da Trasacco (Aquila), caporale 1 reggimento genio, n. 8662 matricola. (Monte Valderoa, 25-28 ottobre -918).

TONINI Giuseppe, da Poggio Berni (Forlì), caporale 2 reggimento genio, n. 28018 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

TORNIELLI Carlo, da San Martino Siccomario (Pavia), soldato 19 reggimento fanteria, numero 28926 matricola. (Chemin de Dames (Francia), 12 ottobre 1918).

TORRIGIANI Pietro, da Sarmato (Piacenza), soldato 53 gruppo bombarde, n. 21204 matricolafl (Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

TORSIELLO Marcello, da Napoli, tenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza. (Monte Pasubio, 1916-1918).

TORSIELLO Mario, da Spezia (Genova), sottotenente 76 reggimento fanteria. (Canale laterale e fiume Aisne (Francia), 28 settembre 1918).

TORTAGLI Alarico, da Firenze, soldato aiutante sanità 30 reggimento fanteria, n. 53162 matricola. (Piana di Sernaglia (Medio Piave), 28-30 ottobre 1918).

TORTI Primo, da Alessandria, caporale maggiore 3 reggimento genio, n. 15941 matricola. (Osteria del Termine (Sette Comuni), 2-3 novembre 1918).

TORTORA Luigi, da Scurcola Marsicana (Aquila), soldato 29 reggimento fanteria,n 3203 matricola. (Piana di Fontigo-Sernaglia-Pieve di Soligo, 27-31 ottobre 1918).

TOSCANO Francesco, da Lauro (Avellino), caporale 216 reggimento fanteria (M. M.), numero 1917 matricola. (Passo di Fadalto-Ponte nelle Alpi (Piave), 31 ottobre-1 novembre 1918).

TOSCO Nino, da Milano, tenente addetto comando 8 corpo armata. (Piave 27-28 ottobre 1918).

TOZZI Giovanni, da Rapone (Potenza), tenente complemento 2 reggimento genio. (Montello, 24-28 ottobre 1918).

TRABATTONI Beniamino, da Seregno (Milano), sergente maggiore 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 17411 matricola. (Sarone (Salice), 31 ottobre 1918).

TRAINA Giuseppe, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), aspirante medico 22 reggimento fanteria (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

TRAPANI Adolfo, da Palermo, capitano 51 reggimento fanteria
(Le Thuel (Aisne-Francia), 6 novembre 1918).

TRAVAGLINI Raffaele, da Invorio Inferiore (Novara), sottotenente 7 battaglione bersaglieri ciclisti. (Sesto al Reghena (Udine), 2 novembre 1918).

TREDICI Raffaele, da Pistoia (Firenze), caporale maggiore 1083 compagnia mitragliatrici, n. 3083 matricola. (Piton dei Minatori (Macedonia Serba), 3 settembre 1918).

TRENTIN Silvio, da San Donà di Piave (Treviso), tenente 131 squadriglia aeroplani
(Cielo di Arrara Decimo, 16 settembre 1918).

TRIBOLO Michele, da San Marzano Oliveto (Alessandria), soldato 53 gruppo bombarde, numero 10883 matricola. Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

TRINCHIERI cav. Giulio, da Pavia, tenente colonnello 1 reggimento alpini.
(Monte Pala Pielungo (Udine), 6 novembre 1917).

TRIPPITELLI Ezio, da Sulmona (Aquila), tenente 34 reggimento artiglieria campagna.
(Casa Bosco (Musile Piave), 15 giugno 1918).

TRIVISANO Francesco, da Martina Franca (Lecce), soldato 3 reggimento genio, n. 10171 matricola. (Altipiano di Asiago, 29-30 ottobre 1918).

TROTTA Attilio, da Torano Castello (frazione Sartano) (Cosenza), soldato 221 reggimento fanteria. (San Gervasio (Latisana), 4 novembre 1918).

TROVANT Riccardo, da Morsano al Tagliamento (Udine), sergente 6 reparto assalto, numero 20166 matricola (Nervesa (Piave), 26 ottobre 1918).

TRUNGATTI Carmelo, da Gallina (frazione Rosario) (Reggio Calabria), soldato 12 reparto assalto, n. 13611 matricola. (Moriago (Piave), 27 ottobre 1918).

TRUSSARDI Antonio, da Membro (Bergamo), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), numero 22551 matricola. (Casa del Negro (San Donà di Piave), 30 ottobre 1918).

TUFANO Riccardo, da Roma, tenente 113 reggimento fanteria (M. M.).
(Moriago-S. Boldo (Belluno), 27 ottobre 1918).

TULLIO Umberto, da Sant'Agapito (Campobasso), sottotenente complemento 30 reggimento fanteria. (Sernaglia (Piave), 27-28 ottobre 1918).

TURCI Dario, da Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), sottotenente complemento 6 reggimento bersaglieri. (Tagliamento, novembre 1918).

TURCILLO Giuseppe, da Piedimonte d'Alife (Caserta), soldato 8 reggimento bersaglieri.
(Piave-Tagliamento, 27 ottobre- 4 novembre 1918).

TURCO Giuseppe, da Capranica di Lecce (Lecce), caporale maggiore 22 reggimento fanteria, n. 20538 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

TURRIO-BALDASSARRI Giacomo, da Roma, tenente reggimento Nizza cavalleria (1).
(Tagliamento, 3 novembre 1918).

UBERTIS Alessandro, da Roma, tenente medico 30 reggimento artiglieria campagna, (M. M.).
(Rivon (M. Grappa), 15 giugno 1918).

USOBELLI Domenico, da Aviatico (Bergamo), sergente 78 reggimento fanteria, n. 20811 matricola. (La Santissima (Udine), 4 novembre 1918.

VAGLIO TONET Ottorino, da Pettinengo (frazione Vaglio) (Novara), sottotenente complemento 58 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Monte Magnaboschi-Cesuna (Asiago), 4 ottobre 1918).

VAI Antonio, da Landriano (Pavia), sottotenente 5 reggimento genio.
(Montello, 27-28 ottobre 1918).

VALANI Luigi, soldato 1 reggimento genio, n. 36018 matricola.
(Paesò di S. Boldo (Belluno), 30 ottobre 1918).

VALENTE Giulio, da Napoli, capitano complemento 260 reggimento fanteria (M. M.).
(Col del Rosso, 27 ottobre 1918).

VALENTI Gilberto, da Legnano (Milano), sergente reggimento Savoia cavalleria (3), numero 13594 matricola.
(Udine, 3 novembre 1918).

VALENTINO Antonio, da Orsara di Puglia (Avellino), tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Monte Rivon (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

VALERI Romildo, da Frasso Sabino (Perugia), sottotenente 57 raggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Monte Grappa, 26 ottobre 1918).

VALERIO cav. Alessandro, da Milano, maggiore reggimento artiglieria a cavallo.
(Livenza-Tagliamento, 31 ottobre-1 novembre 1918).

VALLETTA Salvatore, da Monte Porzio Catone (Roma), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 2451 matricola.
(Santa Lucia (Belluno), 30 ottobre 1918).

VALLINO Tersilio, da Samone (Torino), caporale 6 reggimento alpini, n. 1135 matricola.
(Cima Cristallo, 3-4 novembre 1918).

VANA Alberto, da Ceres (Torino), caporale 72 reparto assalto, n. 2802 matricola.
(Falzè di Piave, 27-28 ottobre 1918).

VANDONI Pietro, da Milano, tenente 80 reggimento fanteria.
(Salgareda (Piave), settembre 1918).

VANGI Sino, da Barberino di Mugello (Firenze), aspirante ufficiale 13 reggimento bersaglieri (M. M.).
(Livenza-Monticano 1 novembre 1918).

VANNINI Adolfo, da Castel del Piano (Grosseto), soldato 35 reggimento artiglieria campagna n. 1275 matricola.
(Monte Fior (Sette Comuni), 10 novembre-1 dicembre 1917).

VANZETTI Pietro, da Venezia, capitano complemento 113 reggimento fanteria (M. M.).
(Medio Piave, 26 ottobre-1 novembre 1918).

VANZETTO Radames, soldato 216 reggimento fanteria (M. M.).
(Capo Morto-Fadalto (Belluno), 2-3 novembre 1918).

VANZINO Giuseppe, da Rosario Santa Fè (Brasile), 6 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 1553 matricola.
(Monte Meatta, 24 maggio 1916).

VARCAPONTI Umberto, da Milano, tenente complemento 253 reggimento fanteria (M. M.).
(Altura di Callalto, 29 ottobre 1918).

VARGANI Pietro, da Costa Masnaga (Como), soldato 734 compagnia mitragliatrici, n. 28754 matricola.
(Monte Vodice (Medio Isonzo), 14-16 maggio 1917).

VARISCO Felice, da Stroppiana (Novara), tenente complemento 51 gruppo artiglieria assedio.
(Val d'Assa-Val Grabo, 31 ottobre 1918).

VAUTHIER Cassiano, da Avise (Torino), sergente 2 reggimento alpini n. 1592 matricola. (Scorluzzino-Val Trafoi-Val Venosta, 3-4 novembre 1918).

VECCHI Guglielmo, da Napoli, capitano carabinieri reali addetto comando 48 divisione. (Piave, 24 ottobre-4 novembre 1918).

VECCHI Guido, da Correggio (Reggio Emilia), tenente milizia territoriale addetto comando 48 divisione. (Piave-Fadalto-Cadore, 20 ottobre-4 novembre 1918).

VELATTA Angelo, da Cellio (Novara), soldato 73 reggimento fanteria, n. 2015 matricola. (Col dell'Orso, (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

VELTRE Vincenzo, da Terranova di Sibari (Cosenza), soldato 24 reggimento fanteria, n. 6702 matricola. (Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918).

VENARA cav. Enrico, da Ailoche (Novara), maggiore 215 reggimento fanteria (M. M.). (Fadalto-Ponte nelle Alpi, 31 ottobre-2 novembre 1918).

VENIERO Gaetano, da Castelltermini (Girgenti), capitano 111 reggimento fanteria (M. M.). (Montago, 27 ottobre 1918).

VENINI Paolo, da Milano, tenente 11 reggimento artiglieria campagna. (Chiesanova (Piave), ottobre 1918).

VENNERI Fedele, da Muro Leccese (Lecce), soldato 73 reggimento fanteria, n. 43284 matricola. (Monte Solarolo, 24 ottobre 1918).

VENTRIGLIA Domenico, da Campobasso, tenente 51 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Montello, 28 ottobre 1918).

VENTURA Benedetto, da Meda (Milano), sergente reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), numero 23862 matricola. (Presso di Roveredo in Piano (Udine), 1 novembre 1918).

VENTURINI Idamo, da Badia Tedalda (frazione Santa Sofia) (Arezzo), maresciallo cajo 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20854 matricola. (San Pietro di Stevenà (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918).

VERDIANI-BANDI cav. Arrigo, da Castiglione d'Orcia (Siena), colonnello 21 raggruppamento artiglieria pesante campale. (Medio Piave, giugno 1918).

VERGANI cav. Pietro, da Roma, maggiore 29 reggimento fanteria. (Piave, 27-28 ottobre 1918).

VERONESI Giovanni, da Lozzo Atestino (Padova), sergente 155° compagnia mitragliatrici, n. 40848 matricola. (Casa Naventes-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918).

VERRANDO Giuseppe, da Principato di Monaco (Francia), tenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. (Liaparda (Albania), 22-24 agosto 1918).

VERRECCHIA Erasmo, da Monaco (Baviera), soldato 3 reggimento genio, n. 5881 matricola. (Osteria del Termine (Sette Comuni), 2-3 novembre 1918).

VERSE' cav. Edoardo, da Reggio nell'Emilia, tenente colonnello stato maggiore 15 divisione. (Monte Grappa, 27 ottobre 1918).

VERTUA Faustino, da Chiari (Brescia), soldato battaglione complementare brigata Porto Maurizio, n. 22530 matricola. (Montello, 26-28 ottobre 1918).

VESIDI Osvaldo, da Ravenna, soldato porta ordini 8 reparto assalto, n. 457 matricola.
(Linea dei Molini-Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918).

VESTRINI Atto, da Castiglione Fiorentino (Arezzo), soldato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 38486 matricola. (San Martino (Udine), 1 novembre 1918).

VIADA Giuseppe, da Castelletto Stura (Cuneo), soldato 70 reggimento fanteria, n. 17917 matricola. (Aisne-Parco di Soupir (Francia), 28 settembre-1 ottobre 1918).

VIAGGIO Emanuele, da Catania, sottotenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M.M.). (San Donà di Piave, 30-31 ottobre 1918).

VIANELLI Giovanni, da Provaglio d'Iseo (Brescia), caporale 73 reggimento fanteria, numero 14432 matricola. (Roccione dell'Abete (Col dell'Orso), 21 ottobre 1918).

VIANELLO Massimo, da Trieste, soldato porta ordini 8 reparto assalto.
(Linea dei Molini-Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918).

VIAZZO Giovanni, da Vinzaglio (frazione Torriano) (Novara), soldato 6 reggimento genio.
(Rotonda Bidasio (Montello), 21 giugno 1918).

VICINI Alfredo, da Genova, tenente 15 squadriglia autoblindomitragliatrici.
(Calalzo (Cadore), 4 novembre 1918).

VIERO Ezio, da Arezzo, sottotenente 1 reggimento artiglieria campagna.
(Col del Miglio (Bassano), 24 ottobre 1918).

VIGNA Carlo, da Asti (Alessandria), soldato 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), numero 3951 matricola. (Colli Vecchi (Monte Grappa), 15 giugno 1918).

VIGNAGA Bortolo, da Cesiomaggiore (Belluno), soldato 7 reggimento genio (M. M.), numero 22189 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

VIGNALI Leo, da Poppi (Arezzo), tenente milizia territoriale 7 reggimento genio (M. M.).
(Col Moschin-Col del Miglio-Asolone, marzo-novembre 1918).

VIGORELLI Camillo, da Assago (Milano), sergente 9 reggimento artiglieria fortezza, numero 15907 matricola. (Basso Piave, 15-25 giugno 1918).

VILLA Angelo, da Cavenago di Brianza (Milano), caporale maggiore 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 21553 matricola.
(San Pietro di Stevenà (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918).

VILLA Angelo, da Torino, capitano fanteria 16 gruppo aeroplani.
(Cielo del Piave, 25 febbraio-20 giugno 1918).

VILLA Pietro, da San Pellegrino (Bergamo), tenente complemento addetto comando brigata Pesaro. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

VILLAMAGGI Giuseppe, da Scandiano (Reggio nell'Emilia), soldato 53 gruppo bombarde, n. 10559 matricola. (Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno 1918).

VILLANI Vincenzo, soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 2139 matricola.
(Monte Solarolo, 24-28 ottobre; Roccione Valderoi (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

VILLARI Gabriele, da Palermo, capitano medico battaglione complementare brigata Porto Maurizio. (Montello 27-28 ottobre 1918).

VIOLI Renato, da Reggio nell'Emilia, caporale 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 154 matricola. (Cà Tasson (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

VIRANDO Emilio, da Torino, tenente milizia territoriale addetto comando 6 corpo armata. (Monte Grappa, 24-30 ottobre 1918).

VIRGILIO Umberto, da Pantelleria (Trapani), tenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. (Medio Piave, 27 ottobre-2 novembre 1918)

VIROTTA Italo, da Venezia, tenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3). (Piave-Udine, 20 ottobre-4 novembre 1918)

VIRZE' Vito, da Palermo, sergente 15 raggruppamento artiglieria assedio, 60 gruppo, numero 27846 matricola. (Bellesine-Meolo (Basso Piave), 15 giugno 1918).

VISENTINI Lorenzo, da Sedegliano (Udine), aiutante battaglia 301 compagnia mitragliatrici, n. 04133 matricola. Fontigo-Sernaglia (Piave, 27-28 ottobre 1918)

VITALE Pietro, da Balestrate (Palermo), caporale 251 reggimento fanteria (M. M.). (Trinches-Polentes (Belluno), 31 ottobre-1 novembre 1918)

VITOLO Alberto, da Olevano sul Tusciano (Salerno), tenente 2° raggruppamento obici pesanti campali. (Cà Alta-Zenson di Piave, 15-16 giugno 1918).

VITTORELLI Lauro, da Venezia, tenente complemento 8 reggimento fanteria. (Mosnigo-Vidor (Piave), 26-29 ottobre 1918).

VIVIANI Oreste, da Pederobba (Treviso), caporale battaglione complementare brigata Porto Maurizio, n. 16364 matricola. (Montello, 27-28 ottobre 1918).

VIZZOTTO Pietro, da Ponte di Piave (Treviso), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 12618 matricola. (Monte Meatta, 25 maggio 1916)

VOLPI Adolfo, da Pelago (Firenze), soldato 572 compagnia mitragliatrici, n. 14624 matricola. (Monte Spinoncia, 24 ottobre 1918).

VOLPI Giuseppe, da Apecchio (Pesaro e Urbino), soldato 55 battaglione bersaglieri (M. M.), n. 618 matricola. (San Floriano (Serravalle), 31 ottobre 1918)

ZARBAN Benvenuto, da Palermo, tenente 4 battaglione bersaglieri ciclisti. (San Pietro di Stevenà (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918

ZACCONI Enrico, da Milano, sergente maggiore automobilista addetto comando 14 divisione, n. 7937 matricola. (Monte Val Bella, 1 novembre 1918)

ZAGARELLA Francesco, da Noto (Siracusa), sergente 2025 compagnia mitragliatrici, n. 2055 matricola. (Montello-Belluno, 28 ottobre-4 novembre 1918).

ZAINA Lodovico, da Virle Treponti (Brescia), tenente 53 gruppo bombarde. Cima Val Bella (Altipiano di Asiago), 28-29 giugno 1918).

ZAMBONI Andrea, da Soncino (Cremona), sottotenente complemento 95 reggimento fanteria (M. M.). (Puta Zoc, 28 ottobre 1918)

ZANCHI Costanzo, da Moretta (Cuneo), aspirante ufficiale medico 8 reggimento bersaglieri (Piave-Livenza, 27 ottobre-1 novembre 1918)

ZANELLA Giovanni, da Belgioioso (Pavia), tenente comlemento 2 reggimento alpini. (Monte Pala Pielungo (Udine), 6 novembre 1917).

ZANESE Angelo, da San Martino del Lago (Cremona), caporale 6 reparto assalto, n. 17935 matricola. (Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

ZANGIROLAMI Giuseppe, da Stanghella (Padova), sergente 12 reparto assalto, n. 2458 matricola. Col del Rosso (Asiago), 9-10 agosto 1918).

ZANOLI Gaetano, da Mirandola (Modena), tenente reggimento lancieri Aosta (6). (Precenicco (Palazzolo-Udine), 4 novembre 1918).

ZANUSO Dario, da Vicenza, tenente complemento 30 reparto assalto. (Castello San Salvatore (Susegana), 29 ottobre 1918).

ZANZOLA Pietro, da Oleggio (Novara), aiutante battaglia 27 reparto assalto, n. 40873 matricola. (Fontigo (Valdobbiadene), 2 luglio 1918).

ZAVATTARO cav. Francesco, da Frassineto Po (Alessandria), tenente colonnello comando genio 48 divisione. (Piave-Ponte nelle Alpi, 29 ottobre-4 novembre 1918).

ZEN Cesare, da Adria (Rovigo), tenente 17 reggimento artiglieria campagna. (Chiesanova (Piave), ottobre 1918).

ZERBONI Carlo, da Casalbeltrame (Novara), caporale maggiore 73 reggimento fanteria, numero 9011 matricola. (Col dell'Orso (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

ZIANTONI Augusto, da Marino (Roma), caporale 6 reparto assalto, n. 12407 matricola. (Monte Grappa, 16-17 settembre 1918).

ZIBELLI Attilio, da Milano, soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 23414 matricola. (Santa Lucia (Belluno), 30 ottobre 1918).

ZINELLI Primo, da Collecchio (Parma), caporale maggiore 13 reparto assalto, n. 9697 matricola. (Falzè di Piave, 27 ottobre 1918).

ZIRANO Giuseppe, da Riola (Cagliari), tenente complemento 121 gruppo bombarde. (Grave di Papadopoli (Piave), 26 ottobre 1918).

ZOANNI Giuseppe, da Buenos Aires (Repubblica Argentina), tenente 321 batteria bombarde. (Grave di Papadopoli (Piave), 27 ottobre 1918).

ZOCCHI Aldo, da Santhià (Novara), tenente complemento 42 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Grave di Papadopoli-San Polo Monticano, 26 ottobre-2 novembre 1918).

ZOCCHI Angelo, da Samarate (Milano), sergente 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 10590 matricola. (Piave, Vittorio Veneto, Fadalto-Ponte nelle Alpi, 29 ottobre-2 novembre 1918)

ZOCCHI Giovanni, da Vaglia (Firenze), tenente complemento 28 reggimento fanteria. (Monte Tomeabrù (Valle di Ledro), 3 novembre 1918).

ZONCA Luigi, da Paruzzaro (Novara), sergente 971 comagnia mitragliatrici, n. 38472 matricola. (Fadalto (Treviso), 31 ottobre 1918).

ZONCHELLO Ferdinando, da Ventimiglia (Porto Maurizio), sottotenente complemento 17 reggimento artiglieria campagna. (Piave, 15 giugno 1918).

ZUCCHI Domenico, da Gonars (Udine), sottotenente complemento addetto 2 gruppo assalto. (Falzè di Piave, 27-29 ottobre 1918).

ZUVETTI Beniamino, da Monzambano (Mantova), caporale maggiore 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 2819 matricola. (Livenza, 1 novembre 1918)

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 3.50

(3196) — 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 77ª — 1920 — 17 Settembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

LATINI cav. Giulio, tenente generale. — Cessa dal comando della 1 divisione alpina (Cuneo), ed è collocato a disposizione per ispezioni, dal 16 settembre 1920.
(*R. D.* 3-9-1920).

RAVELLI cav. Agostino, tenente generale. — Cessa dal comando della 2ª divisione alpina (Brescia), ed è collocato a disposizione per ispezioni, dal 16 settembre 1920.
(*R. D.* 3-9-1920).

MAGGIORI GENERALI

I seguenti provvedimenti hanno luogo dal 16 settembre 1920:

PACINI cav. Gioacchino, maggiore generale. — Cessa dal comando della 25ª divisione di fanteria (Palermo), ed è collocato a disposizione per ispezioni.
(*R. D.* 3-9-1920).

PARIGI cav. Cesare, maggiore generale. — Cessa dal comando della 3ª divisione di fanteria (Alessandria), ed è collocato a disposizione per ispezioni. (*R. D.* 3-9-1920).

PAJOLA cav. Ulderico, maggiore generale. — Cessa dal comando della 26ª divisione di fanteria (Messina), ed è collocato a disposizione per ispezioni. (*R. D.* 3-9-1920).

BARCO cav. Lorenzo, maggiore generale. — Cessa dal comando della 16ª divisione di fanteria (Roma), ed è nominato comandante della 2ª divisione alpina Brescia.
(*R. D.* 3-9-1920).

BREGANZE cav. Giovanni, maggiore generale. — Nominato comandante della 3ª divisione di fanteria (Alessandria). (*R. D.* 3-9-1920).

RAIMONDO cav. Giovanni Battista, maggiore generale. — Nominato comandante della 1ª divisione alpina (Cuneo). (*R. D.* 3-9-1920).

DI BENEDETTO cav. Vincenzo, maggiore generale. — Cessa dal comando della 8ª divisione di fanteria (Bologna), ed è nominato comandante della 26ª divisione di fanteria (Messina). (*R. D.* 3-9-1920).

CICCONETTI cav. Luigi, maggiore generale. — Cessa dal comando della 6ª divisione di fanteria (Padova), ed è nominato comandante della 25ª divisione di fanteria (Palermo).
(*R. D.* 3-9-1920).

BORIANI cav. Giuseppe maggiore generale. — Nominato comandante della 6ª divisione di fanteria (Padova). (*R. D.* 3-9-1920).

Brigadieri generali

BATTAGLIA cav. Rinaldo, colonnello artiglieria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918.

Seguirà nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado *Marietti* cav. Giovanni.

(*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti ufficiali generali sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 ottobre 1920; a fianco del nome dei singoli è indicato il comando di distretto che dovrà, giusta la richiesta degli interessati, corrispondere gli assegni:

(*R. D.* 9-9-1920).

Tenenti generali

PIACENTINI cav. Settimio.	Comando distretto Roma.
CIANCIO cav. Giuseppe.	Id. Roma.

Maggiori generali

PARIGI cav. Cesare.	Comando distretto Torino.
LEONCINI cav. Oreste.	Id. Milano.
SOLARI cav. Luigi.	Id. Napoli.
FINELLI cav. Antonio.	Id. Forlì.
GALLI cav. Muzio.	Id. Parma.
LEONE cav. Gaspare.	Id. Genova.
TISI cav. Vittorio.	Id. Bologna.

Brigadieri generali

CASOLI cav. Ernesto.	Comando distretto Milano.
POGGI cav. Umberto.	Id. Savona.
BIONDO cav. Carlo.	Id. Roma.
LUCCHESINI cav. Ferdinando.	Id. Udine.
COSIGNANI cav. Francesco.	Id. Ascoli Piceno.
FERRARI cav. Cesare.	Deposito 50 fanteria.
ACCETTELLA cav. Ettore.	Comando distretto Verona.

I seguenti ufficiali generali in servizio attivo permanente sono collocati, per età, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 ottobre 1920.

In altra dispensa del *bollettino* saranno indicati i comandi di distretto che dovranno corrispondere gli assegni, per il che si attendono le designazioni dei singoli interessati:

(*R. D.* 9-9-1920).

Tenenti generali

DALL'OLIO cav. Alessandro.	NEGRI dei conti di LAMPORO nob. Ettore.
ZUPELLI cav. Vittorio.	RIZZA cav. Sebastiano.
FABBRI cav. Augusto.	COCO cav. Francesco.
MARIENI cav. Giov. Battista.	LATINI cav. Giulio.
SALAZAR nob. Michele.	RAVELLI cav. Agostino.

Maggiori generali

PACINI cav. Gioacchino.
PAJOLA cav. Ulderico.
SAPORITI cav. Alessandro.
GORINI cav. Alessandro.
POLVER cav. Gaetano.
PAGELLA cav. Vittorio.
ISNALDI cav. Antonio.
MAGLIULO cav. Angelo.

Brigadieri generali

PISANI cav. Francesco.
ZANCHI cav. Giulio.
BLOISE cav. Alessandro.
COTTONE cav. Dante.
PONZINI cav. Alighiero.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Colonnelli

BERNARDINI DELLA MASSA nob. patr. di Cesena cav. Giuseppe, colonnello comandante legione di Ancona. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 15 febbraio 1920. (*R. D.* 20-2-1920).

RODDA cav. Gondisalvo, comandante legione Livorno. — Esonerato dall'attuale comando e collocato a disposizione Ministero guerra fuori quadro ed agli effetti amministrativi a disposizione legione Livorno. (*R. D.* 1-9-1920).

Maggiori

RAGNISCO cav. Oscar, maggiore, legione Ancona. — Collocato in congedo provvisorio, dal 1 aprile 1920. (*R. D.* 28-3-1920).

Capitani

ALLORA cav. Alessandro, capitano. — Nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 12-4-1920).

DELGADO Samuele, capitano fuori quadro legione Messina. — Cessa da tale posizione. (*R. D.* 1-9-1920).

SEGRETO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 24 aprile 1919). — Richiamato in servizio effettivo dall'11 luglio 1920. (*R. D.* 9-9-1920).

PONTOGLIO Giovanni, capitano legione Milano. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 9-9-1920).

MARCHELLI Alessandro, capitano legione Messina. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 7 agosto 1920.

VECCHI Guglielmo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per sei mesi dal 21 dicembre 1919 (R. decreto 30 novembre 1919. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dalla scadenza. (*R. D.* 9-9-1920).

Tenenti

VILLA Francesco, tenente legione Napoli. — Collocato in congedo provvisorio, dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

PINNA Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 23 febbraio 1920 (R. decreto 11 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 9-9-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MURZI cav. Ezio, colonnello presidente tribunale militare Livorno. — Cessa dalla suddetta posizione ed è nominato comandante distretto Livorno dal 1 ottobre 1919.
(*R. D.* 1-9-1920).

SERAFINI AMICI cav. Adriano, colonnello comandante deposito 12 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante distretto Macerata, dal 9 novembre 1919.
(*R. D.* 1-9-1920).

TARCHETTI cav. Iginio, colonnelllo comandante 35 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante distretto Bologna, dal 31 agosto 1920.
(*R. D.* 1-9-1920).

BIANCHI cav. Federico, colonnello comandante 141 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra dal 9 marzo 1920. Cessa poi di essere a disposizione ed è nominato comandante 11 fanteria, dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 1-9-1920).

MICHELOTTI cav. Ernesto, colonnello comandante 82 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra dal 1 giugno 1919. Cessa poi di essere a disposizione ed è nominato comandante 26 fanteria, dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 1-9-1920).

PERRONE cav. Ariberto, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra dal 30 luglio 1920. Cessa poi di essere a disposizione ed è nominato comandante 87 fanteria, dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 1-9-1920).

CAREZZANO cav. Giuseppe, colonnello comandante 34 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra dal 20 marzo 1920. Cessa poi di essere a disposizione ed è nominato comandante 31 fanteria, dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 1-9-1920).

FARACOVI cav. Giovanni, colonnello comandante 91 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 3 alpini, dal 15 settembre 1920.
(*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, cessano dai rispettivi comandi e sono collocati a disposizine del Ministero guerra dalle date sottosegnate:
(*R. D.* 1-9-1920).

PELUSO cav. Luigi, comandante 3 bersaglieri.	Dal 15 agosto 1920 (corpo armata Roma).
CONTI cav. Ugo, id. 8 id.	Dal 31 id. (id. Firenze).
DE MARTINO cav. Alfredo, id. 71 fanteria.	Dal 31 id. (id. Bologna).
BOFFANO cav. Giov. Battista, id. 26 id.	Dal 31 id. (id. Firenze).

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato, dal 1 settembre 1920:
(*R. D.* 1-9-1920).

LENCI cav. Carlo.	Nominato comandante 11 fanteria.
FATTORI KIRCHER cav. Edgardo.	Id. 6 bersaglieri.
ZOLI cav. Luigi, (corpo armata Bologna).	Id. 36 fanteria.
MACALUSO cav. Egidio, 91 fanteria (comandato tribunale governatorato Venezia Giulia).	Id. 71 id.
FERRETTI cav. Remigio.	Id. 6 alpini.
GILBERTI cav. Pietro, (comandato tribunale militare Alessandria).	Id. 226 fanteria.

I seguenti colonnelli cessano dalla posizione a fianco di ognuno indicata e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno segnato, dal 1 settembre 1920:

(*R. D.* 1-9-1920).

MEDICI cav. Francesco, deposito 84 fanteria comandato reparto prigionieri Paternò di Pelago).	Nominato comandante 91 fanteria.
TEGGIA DROGHI cav. Ernesto.	Id. 90 id.

I seguenti colonnelli incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, cessano dai rispettivi incarichi e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno segnato dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 1-9-1920).

BES cav. Celestino.	Nominato comandante 2 alpini, dal 1 settembre 1920.
CELORIA cav. Dante Mario.	Id. 1 gruppo alpini, dal 15 agosto 1920.
CANTONI cav. Alfredo.	Id. 6 alpini, dal 1 settembre 1920.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, cessano dai rispettivi comandi e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno segnato dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 1-9-1920).

CENTOFANTI cav. Ettore, comandante 25 fanteria.	Nominato comandante 35 fanteria, dal 1 settembre 1920.
SCIOCCHETTI cav. Alberico, id. 31 id.	Id. 88 id., dal 31 agosto 1920.

I seguenti colonnelli comandanti del deposito per ognuno indicato, cessano dai rispettivi comandi e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno segnato dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 1-9-1920).

CAVARZERANI cav. Costantino, comandante deposito 8 alpini.	Nominato comandante 8 alpini, dal 15 settembre 1920.
PELAGATTI cav. Aspreno, id. id. 5 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri, dal 1 id.
BELTRANDI cav. Giovanni, id. id. 3 fanteria.	Id. 75 fanteria, dal 1 id.
REDAELLI cav. Arturo, id. id. 2 bersaglieri.	Id. 10 id., dal 1 id.

I seguenti colonnelli comandanti delle truppe del deposito per ognuno indicato, cessano dai rispettivi comandi e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno segnato dalle date date sottoindicate:

(*R. D.* 1-9-1920).

PELUSO cav. Diego, comandante truppe deposito 13 fanteria.	Nominato comandante 83 fanteria, dal 15 agosto 1920.
MUSSO cav. Alessandro, id. id. 5 alpini.	Id. 5 alpini, dal 1 settembre 1920.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del distretto per ognuno indicato dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 1-9-1920).

BERTINETTI cav. Valentino.	Nominato comandante distretto Casoria, dal 15 agosto 1920.
COLAGE' cav. Vincenzo.	Id. id. Campobasso, dal 15 id.
CLERICI cav. Luigi.	Id. id. Bergamo, dal 6 luglio 1920.

ROTELLI cav. Cesare.	Nominato comandante distretto Messina, dal 5 ottobre 1919.
RICHARD cav. Ottavio.	Id. id. Rovigo, dal 26 id.
SERRA cav. Gavino.	Id. id. Sassari, dal 20 luglio 1919.
FRANZINI TIBALDEO conte cav. Carlo.	Id. id. Teramo, dal 4 settembre 1919.
ELEFANTI cav. Luigi.	Id. id. Sacile, dal 4 novembre 1919.

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti del distretto per ognuno indicato dalle date sottosegnate: (*R. D.* 1-9-1920).

MARINI cav. Alfredo.	Nominato comandante distretto Bassano, dal 16 giugno 1920.
CIBELLI cav. Vincenzo.	Id. id. Chieti, dal 15 id.
MONTANARI cav. Raniero.	Id. id. Cremona, dal 1 luglio 1920.
ELIA cav. Giuseppe.	Id. id. Gaeta, dal 2 aprile 1920.
VIVENZA cav. Carlo.	Id. id. Genova, dal 19 novembre 1919.
FORTUNATO cav. Gaetano.	Id. id. Girgenti, dal 24 dicembre 1919.
NICOLETTI ALTIMARI cav. Carlo.	Id. id. Napoli, dal 31 ottobre 1919.
VERCILLO cav. Alberto.	Id. id. Nola, dal 16 dicembre 1919.
BELTRANDI cav. Enrico.	Id. id. Palermo, dal 16 febbraio 1920.
PAOLETTI dei conti di RODORETTO nob. cav. Giuseppe.	Id. id. Piacenza, dal 20 novembre 1919.
MISURALE cav. Achille.	Id. id. Pinerolo, dal 16 giugno 1920.
GRASSI cav. Noè.	Id. id. Roma, dal 16 febbraio 1920.
DELBECCHI cav. Carlo.	Id. id. Savona, dal 19 marzo 1920.
CAMAGNA cav. Giuseppe.	Id. id. Sulmona, dal 16 giugno 1920.
VOGHERA cav. Luigi.	Id. id. Verona, dal 15 maggio 1920.
TOGNI cav. Francesco.	Id. id. Viterbo, dal 16 giugno 1920.

BALSAMO CRIVELLI patrizio milanese e dei marchesi di Zelo Surrigone cav. Lorenzo, colonnello comandato divisione Genova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 24 giugno 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

TUMINO cav. Gabriele, colonnello in servizio di stato maggiore, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Pola quale capo di stato maggiore, dall'8 settembre 1920. (*Del. M.* 12-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

GIROTTO cav. Angiolo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 2 alpini dal 4 giugno 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un anno). (*R. D.* 1-9-1920).

BATTAGLIERI cav. Pietro, tenente colonnello incaricato comando 226 fanteria. — Cessa dal suindicato comando dal 15 giugno 1917. (*R. D.* 1-9-1920).

FRESCO cav. Giovanni, tenente colonnello 92 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 marzo 1920, per (un anno). (*R. D.* 1-9-1920).

EPIFANI cav. Benedetto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 19 luglio 1920 e destinato 64 fanteria. (*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1 ottobre 1920:
(*R. D.* 9-9-1920).

DE AMBROSI cav. Carlo, 12 bersaglieri.
LUCCIO cav. Pietro, 18 fanteria (comandato divisione militare Chieti).
PIROLI cav. Alberto, 2 bersaglieri.

COMBI Rodolfo, tenente colonnello deposito 41 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
(*D. M.* 30-8-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 12-9-1920).

BETTINALI cav. Giovanni, 6 fanteria. — Nominato giudice titolare tribunale militare speciale Palermo.
CURTI-GIALDINA cav. Giuseppe, deposito id. — Id. id. supplente id. id. id. Palermo.
GIAI-VIA cav. Domenico, 133 id. — Trasferito 36 fanteria (comandante di deposito).
MORELLI di POPOLO cav. Guido, 5 alpini. — Assegnato commissione requisizione cereali Brescia e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 77 fanteria dal 15 agosto 1920; continuerà ad usare i distintivi di uniforme del corpo di provenienza.
SCOPPA cav. Giuseppe, 6 fanteria. — Nominato giudice titolare tribunale militare speciale Palermo.
DE TULLIO cav. Giovanni, 2 bersaglieri. — Trasferito 4 bersaglieri.
GORRESIO cav. Marco, 33 fanteria. — Id. collegio militare Roma quale comandante in 2, dal 15 settembre 1920.

FERRERO cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di stato maggiore, assegnato comando settore Tarvis. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando 45 divisione, dall'8 settembre 1920.
(*Del. M.* 12-9-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:
(*R. D.* 1-9-1920).

DESSY cav. Umberto, deposito 39 fanteria. — Dal 30 luglio 1920 e destinato 39 fanteria
D'ANNA cav. Luigi, 3 fanteria. — Dal 13 id., id. 5 id.
GABARDO cav. Attilio, deposito 81 fanteria. — Dal 5 id., id. 81 id.

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo, dalla data a fianco di ognuno indicata:
(*R. D.* 1-9-1920).

BRUNO cav. Francesco,	Dal 14 giugno 1920 e destinato 75 fanteria.
MADIA cav. Mario.	Dall'8 luglio 1920 id. 14 id.

SCOPPOLA cav. Enrico, maggiore 52 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 1-9-1920).

DEL GIUDICE cav. Federico, maggiore deposito 40 fanteria, direzione commissariato militare corpo armata Napoli f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085),	Dal 2 agosto 1920 (4 mesi).
FIORENTINO cav. Antonio, 10 bersaglieri.	Dal 22 giugno 1920 (sei mesi).

BERGAMINI cav. Amleto, maggiore 81 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per (sei mesi), dal 15 maggio 1920.
(*R. D.* 1-9-1920).

OGGERINO cav. Umberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 16 dicembre 1919 (R. decreto 18 gennaio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di cinque mesi dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

DE RADA cav. Leopoldo, maggiore ora in posizione ausiliaria speciale. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 24 novembre 1919 e 23 marzo 1920 dal 15 settembre 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 1-9-1920).

BONETTI cav. Carlo, maggiore 60 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 gennaio 1920, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (dieci mesi) e destinato deposito 60 fanteria. (*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1 ottobre 1920: (*R. D.* 9-9-1920).

MASSAGLIA cav. Francesco, 71 fanteria.	BUGLIONI di MONALE cav. Giuseppe, deposito mitraglieri Fiat Brescia.
CIMINO cav. Ettore, 6 id.	GANGI cav. Ignazio, 2 fanteria.
CORRADI cav. Michele, 53 id.	POLETTI cav. Vero, 91 id.
DE PAOLIS Edmondo, 15 id.	
ANITORI cav. Ferruccio, 12 id.	

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 9-9-1920).

TOSI cav. Argeo.
ARMINIO cav. Alfredo.
BARBANO cav. Felice.

Dal 7 giugno 1920 (un anno) deposito 2 bersaglieri.
Dal 28 maggio 1920 (sei mesi) deposito 50 fanteria.
Dal 28 giugno 1920 (sei mesi) deposito 57 fanteria.

MARTINI cav. Giorgio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sette mesi dal 14 ottobre 1919 (regi decreti 4 novembre 1919 e 16 maggio 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 9-9-1920).

CAPPELLI cav. Faliero, maggiore ora in posizione ausiliaria speciale. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 18 marzo e 2 settembre 1917 dal 31 gennaio 1917 stata concessa al suidicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cuase di servizio.

(*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti maggiori son trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 12-9-1920).

AZZONE cav. Domenico, 31 fanteria comandato C. A. Napoli. — Cessa di essere comandato come contro.
BERNARDINI cav. Francesco, 81 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare Roma dal 7 agosto 1920.
CATTORI cav. Mario, 2 bersaglieri. — Nominato giudice supplente tribunale militare Roma dal 7 agosto 1920.
RUGGIERO cav. Giunio, 2 granatieri. — Trasferito 1 granatieri.
SPAGNOLO cav. Francesco, 68 fanteria, assegnato divisione militare Milano. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano dal 16 agosto 1920, continuando comandato come contro.
COVATI cav. Luigi, 161 id. (92 fanteria). — Assegnato comando divisione militare Roma, e trasferito per i soli effetti amministrativi deposito 1 granatieri dal 14 luglio 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
REINA cav. Carlo, 2 granatieri. — Collocato a disposizione comando corpo armata Firenze.

CONTI Egisto, maggiore 111 fanteria. — Trasferito 231 fanteria, dal 15 giugno 1920.

(*Del. M.* 12-9-1920).

CONTI Rosolino, maggiore 50 fanteria, comandato distretto Orvieto. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 31 agosto 1920.

(*Del. M.* 12-9-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 1 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 1-9-1920).

TOCCO Giovanni, deposito 38 fanteria (comandato d'ufficio militare Catanzaro).	Dal 22 marzo 1920 e destinato 48 fanteria.
FORLANI Tullio, 81 fanteria.	Dal 10 luglio 1920 id. 81 id.
GIGLIOTTI Giuseppe, deposito 81 fanteria (comandato distretto Forlì).	Dal 5 id. id. 81 id.
DI CESARE Filippo, id. 86 id.	Dal 31 maggio id. 86 id.
CROCE Alberto, id. 39 id.	Dal 26 giugno id. 69 id.
FABRI Luigi, id. 41 id.	Dal 1 id. id. 41 id.
BORZELLINO Guglielmo, 30 id.	Dal 25 id. id. 30 id.
PRIMAVERILE Giuseppe, 85 id.	Dall'8 luglio 1920 id. 85 id.
CENTINEO Salvatore, deposito 65 id.	Dal 27 maggio 1920 id. 4 id.

FATINI Nello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenicati da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 3 alpini dal 11 aprile 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un anno). (*R. D.* 1-9-1920).

FELLEGARA Gaetano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 maggio 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 1-9-1920).

FELLEGARA Gaetano, capitano, in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 7 fanteria dal 14 maggio 1920 con decorrenza assegni dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

SCORZON Quintino, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 luglio 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 1-9-1920).

SCORZON Quintino, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 23 fanteria dal 29 luglio 1920 con decorrenza assegni dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 settembre 1920: (*R. D.* 1-9-1920).

ZINO Renato, 8 bersaglieri.	FELICETTI Giovanni, 81 fanteria.
SANCETTA Giuseppe, 43 fanteria (comandato Ministero assistenza militare e pensioni guerra).	

CAROSIELLO Vittorio, capitano 35 fanteria comandato direzione trasporti Bologna. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per un anno, a datare dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 1-9-1920).

GASPERINI Giov. Battista.	Dal 20 aprile 1920 e destinato 58 fanteria.
CARPENTIERI Ludovico.	Dal 1 luglio 1920 id. 31 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 1-9-1920).

CARBONE Scipione, 211 fanteria.	Dal 30 marzo 1920 (un anno).
ROSATI Achille, 241 id.	Dal 30 aprile 1920 (quattro mesi).
STELLUTI SCALA Offreduzzo, 39 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio n. 1085).	Dal 10 luglio 1920 (due mesi).
DE RHODEN Mario, 1 granatieri.	Dal 12 agosto 1920 (sei mesi).
ARGENTIERI Giuseppe, deposito 82 fanteria (comandato Ministero guerra) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 3 id. (due mesi).
DE LIS GIGLI Decio, deposito 18 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 7 id. (sei mesi).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 1-9-1920).

LASTELLA Alfredo, 11 bersaglieri.	Dal 12 giugno 1920 (un anno).
DE FILIPPI Raffaele, deposito 69 fanteria (comandato convalescenziario Monte Oliveto, Firenze).	Dal 3 luglio 1920 (quattro mesi).
CAPPELLETTI Giuseppe, 68 fanteria.	Dall'8 id. (sei mesi).

SESTA Calogero, capitano in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 31 novembre 1919 dal 30 ottobre stesso anno stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-9-1920).

MANASSE Amedeo, capitano 21 fanteria (comandato 60 compagnia presidiaria) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto logotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 1 aprile 1917, dal 3 febbraio 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-9-1920).

CAROLEI Francesco, capitano in aspettativa. — L'aspettativa di cui ai R. decreti 29 febbraio e 1 settembre 1920 dal 1 febbraio 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-9-1920).

CAROLEI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 1 febbraio 1920 (R. decreto 29 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 1 giugno 1920.

(*R. D.* 1-9-1920).

VENTURI Aldo, capitano 6 alpini. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 1-9-1920).

BORGO Guido, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 22 febbraio 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale.

(*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (R. D. 9-9-1920).

FRAGHI Matteo, deposito 52 fanteria. — Dal 23 luglio 1920 e destinato 50 fanteria.
BOSCO Michele, id. 2 bersaglieri. — Dal 25 luglio 1920 id. 2 bersaglieri.
MELI Vincenzo, collegio militare Roma. — Dal 10 gennaio 1920 id. come contro.

IZZO Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 24 luglio 1920 e destinato 1 fanteria. (R. D. 9-9-1920).

TOCCO nobile e patrizio di Tropea Giovanni Battista, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 1 granatieri dal 23 aprile 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). (R. D. 9-9-1920).

BOLDRINI Ferruccio, capitano 73 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 marzo 1920, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati nella tabella annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi) e destinato deposito 31 fanteria. (R. D. 9-9-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1 ottobre 1920: (R. D. 9-9-1920).

COLABUCO Domenico, 27 fanteria.
ZEDDA Carlo, 46 id.
VILIANI Vincenzo, 114 id.
PIRRELLO Gaspare, 76 id.
BELLUZZI Ugo, 6 bersaglieri.
BURESTI Carlo, 93 fanteria (comandato commissione incetta cereali Cuneo).
CECERE Edoardo, 15 fanteria.
COLOMBO Aldo, 13 id.
BERNARDO Giuseppe, 85 id.
PICCINNO Riccardo, 19 id.
LEMME Diego, 13 bersaglieri (comandato intendenza 8 armata).
MAGRINI Agostino, 20 fanteria.
MENDICINI Achille, (comandato Ministero trasporti).
OROFALO Stefano, 9 fanteria.
IUPPA Gennaro, 50 id.
CANALI Mario, 7 bersaglieri (comandato intendenza 8 armata).
CUNICO Gio Battista, 7 alpini.
DE BEAUMONT Giuseppe, 10 bersaglieri.
D'ANTUONO Luigi, 61 fanteria.
MICHIELOTTO Giuseppe, 57 id.
SPADARO Luigi, 25 id.
REPOSI Federico, 7 bersaglieri.
FRACASSI Giacomo, 1 reggimento istruzione.
FAINI Lionello, 50 fanteria.
IAMARCO Luigi, 32 id.
SALINITRO Egidio, 11 id.
FRATTA Mario, 81 fanteria (comandato direzione tecnica aviazione).
CORTE Mario, 53 id.
GERMANI Guido, 8 bersaglieri.
STRANGES Silvio, 48 fanteria (comandato Ministero guerra).
BENINCASA Giovanni, 53 fanteria.
PAESANI Angelo, 11 id.
PIAZZA Ettore, 232 id.
CAVATORTA Antonio, 61 fanteria.
DELLA PORTA Gerardo, 1 granatieri.
SULIS Giovanni, 36 fanteria.
UNGARO Fiorenzo, (comandato 6 commissione per l'alienazione materiali residuati guerra).
VETROMILE Carlo, 61 fanteria.
DAGNA Enrico, 11 bersaglieri.
BREZZI Elio, 35 fanteria (comandato ufficio comandante designato d'armata Bologna).
PIERI Elisante, 17 fanteria.
VENTURA Ugo, 151 id.
FRANCESCONI Mentore, 9 bersaglieri.
NARDONE Carlo, 112 fanteria.
MASSABO' Leonardo, 23 id.
BOSCO Michele, 2 bersaglieri.
ZANELLI Gustavo, 20 fanteria.
RINALDI Achille, 232 id.
FACCINI Rodolfo, 38 id. (comandato comando 4 anteparco).
MARTINES Giuseppe, 67 id.
MALTESE Nicolò, 71 id.

I seguenti capitani son collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 9-9-1920).

FERRERO Carlo Alberto, 2 bersaglieri.	Dal 23 marzo 1920 (un anno).
BISOGNI Egidio, deposito 32 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 30 id. (sette mesi).
PINCHERA Attilio, 15 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dall'11 agosto 1920 (quattro mesi).
ZANUSSI Giacomo, deposito 7 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 30 luglio 1920 (un anno).

CAPIGATTI Giuseppe, capitano 214 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per (quattro mesi) dal 12 maggio 1920.

(*R. D.* 9-9-1920).

RESCHIGLIAN Mario, capitano in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 16 maggio 1919, dal 19 marzo 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 9-9-1920).

DEL GUERRA Augusto, capitano 7 fanteria. — L'aspettativa di cui al R. decreto 28 ottobre 1919 dal 3 novembre 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 9-9-1920).

SCHENONI Giuseppe, capitano deposito 5 bersaglieri. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 12-8-1920).

TORRESE Alberto, capitano deposito 81 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 30-8-1920).

I seguenti capitani son trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 12-9-1920).

REVERBERI Luigi, 7 alpini (trasferito 81 fanteria ai soli effetti amministrativi ed assegnato divisione militare Roma).	Cessa di essere trasferito ed assegnato come contro ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 77 fanteria ed assegnato 2 divisione alpina, dal 5 settembre 1920.
GRILLI Ottorino, 84 fanteria, assegnato istituto geografico militare Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro.
MARCONI Raffaele, 8 alpini.	Trasferito 1 alpini ed assegnato battaglione Mondovì.
CARPANO Francesco, deposito 82 fanteria.	Nominato giudice supplente tribunale militare Roma, dal 7 agosto 1920.
ZAMBARDINO Umberto, 239 id., assegnato 9 centro auto Roma.	Cessa di essere assegnato come contro, trasferito ai soli effetti amministrativi 86 fanteria ed assegnato centro automobilistico Palermo.
PAVESI Armando, 72 fanteria.	Trasferito distretto Belluno, dal 21 agosto 1920.
ORLANDELLA Ubaldo, deposito 93 id., comandato commissione esoneri Ancona.	Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 91 fanteria.

SOLENNI Giuseppe, 51 fanteria.	Trasferito 1 fanteria, dal 21 luglio 1920.
CAVALLO Carlo, 239 id.	Id. 1 id., dal 24 id.
CORNER Stefano, deposito 58 id.	Id. 71 id.
MORELLO Alfredo, 47 id.	Id. 86 id.
STELLA Costantino, 82 id.	Assegnato reparto autonomo Giacomo Medici Roma, dal 1 settembre 1920.
CONTRO Girolamo, 236 id.	Trasferito 18 fanteria, dal 15 giugno 1920.
FIUMARELLA Sabatino, 18 id., giudice supplente tribunale militare Trento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando zona Trento, dal 1 giugno 1920.
FIUMARELLA Sabatino, 18 id., assegnato comando zona Trento.	Id. id. id. ed è assegnato comando 7 divisione, dal 15 id.
PIACENTINI Ostilio, 77 id.	Trasferito 18 fanteria, dal 15 id.
LUMINI Apollo, 41 id.	Id. 16 id., assegnato comando stabilimenti militari di pena Gaeta.
MATTIUZZI Luigi, 5 alpini, comandato corpo armata Milano.	Cessa di essere assegnato come contro e assegnato commissione requisizione cereali Milano, dall'11 agosto 1920.
SFONDRINI Guido, 68 fanteria, assegnato ispificio militare vestiario Milano.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano, dal 16 agosto 1920, continuando comandato come contro.
MARTORANA Arturo, 6 id. (assegnato legione carabinieri reali Palermo).	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 46 fanteria.
MANCUSO Antonio, 115 id	Trasferito 23 fanteria, assegnato ospedale militare Novara con funzioni amministrative.
PALEARI Cleto, 7 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano, dal 16 agosto 1920.
ORECCHIA Pietro, deposito 7 id.	Id. id. id. Milano, dal 16 id.
SANTELIA Alfonso, id. 68 id.	Id. id. id. Milano, dal 16 id.
CARONGIU Antonio, 46 id. giudice supplente tribunale Cagliari.	Cessa dalla carica controindicata ed è nominato giudice effettivo tribunale suddetto.
ODORICI Evodio, 12 id.	Trasferito 35 fanteria.
ROVAI Egisto, 14 bersaglieri (2 bersaglieri).	Id. deposito 12 bersaglieri.

I seguenti capitani sono trasferiti al 231 fanteria dal 15 giugno 1920:

(*Del. M.* 12-9-1920).

CARELLI Vincenzo.	31 fanteria.
LIVI Adolfo.	115 id.

CAVALLI Emilio, capitano 76 fanteria assegnato Ministero guerra. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dal 10 agosto 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Del. M.* 12-9-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 12-9-1920)

ARTINI Enzo, 9 bersaglieri	Dal 25 maggio 1920 e destinato 9 bersaglieri.
SANTINI Raffaele, deposito 83 fanteria.	Dal 7 giugno 1920 id. 84 fanteria.
LA VALLE Alessandro, id. 42 id.	Dal 27 maggio 1920 id. 42 id.
DE CUPERTINIS Anselmo, a disposizione comando supremo.	Dal 21 dicembre 1919 id. 29 id.

DESDERI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 6 marzo 1920 e destinato 6 bersaglieri continuando come sopra.
(*R. D.* 1-9-1920)

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 1-9-1920)

BINAGHI Pietro, 4 bersaglieri. — Dal 9 agosto 1920 (un anno).
EVOLA Felice, 86 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadri (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 17 luglio 1920 (quattro mesi).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento:
(*R. D.* 1-9-1920)

FERRARI Pietro, 5 alpini.
LORENZETTI Guido, 67 fanteria.
GRAMSCI Mario, deposito 91 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro.
SCIORTINO Vincenzo, 70 fanteria, comandato comando militare stazione Venezia.

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con l'anzianità per ognuno indicata nel ruolo degli ufficiali di complemento:
(*R. D.* 1-9-1920)

FERRARI Nello, in aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Con anzianità 7 maggio 1916.
BOSIO Luigi, 138 fanteria. — Id. 7 id.
ROCCATAGLIATA Emilio, 33 id. — Id. 7 id.
ROMANELLI Elvio, 33 id. — Id. 7 id.
POZZI Francesco, 92 id. — Id. 7 id.
PARIS Manlio — Id. 27 luglio 1916.

TOFFOLETTO Angelo, tenente. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 1-9-1920)

ZACCARI Amedeo, tenente deposito 33 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 22 maggio 1920 e destinato 33 fanteria.
(*R. D.* 9-9-1920)

ORLANDI Cesare, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 35 fanteria dal 28 febbraio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi).
(*R. D.* 9-9-1920)

CAGLIERI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 83 fanteria dal 15 maggio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi).
(*R. D.* 9-9-1920)

MARCHIO' Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 30 settembre 1919 (R. decreto 30 novembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 30 gennaio 1920. Richiamato in servizio deposito 1 granatieri dal 30 marzo 1920 con decorrenza assegni dala data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi).
(*R. D.* 9-9-1920)

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per motivi speciali per la durata a fianco di ognuno segnata, a datare dal 1 ottobre 1920: (*R. D.* 9-9-1920).

MOLINARI Stefano, 8 alpini.	Un anno.
VERDE Gustavo, 80 fanteria.	Sei mesi.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*R. D.* 9-9-1920).

LONGO Emilio, 91 fanteria.	Dal 22 marzo 1920 (sei mesi) deposito 91 fanteria.
LORENZETTI Guido, 67 id.	Dal 7 giugno 1920 (sei mesi) id. 67 id.
PEZZA Mario, 81 id. (comandato comando truppe Albania).	Dal 20 maggio 1920 (sei mesi) id. 81 id.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza assegni dalla data stessa, e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*R. D.* 9-9-1920).

VASTA Francesco, deposito 107 mitraglieri F.	Dal 7 maggio 1920 (un anno) deposito 92 fanteria.
AIELLO Gaetano.	Dal 23 giugno 1920 (quattro mesi) id. 19 id.

ZAVATTARO Arnaldo, tenente deposito 1 granatieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per (un anno), dal 25 luglio 1920. (*R. D.* 9-9-1920).

FALCONE Claudio, tenente in aspettativa. — Le aspettative di cui ai R. decreti 8 aprile 1920 e 27 maggio stesso anno, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 9-9-1920).

RIDENTE Gaetano, tenente 37 fanteria. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 29 novembre 1917 e 6 giugno 1918 dal 25 ottobre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-9-1920).

IACAMPO Leopoldo, 48 fanteria.	Trasferito 14 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento (sezione Campobasso).
SUSINI Mario, 31 id.	Id. 83 id.
DINI Attilio, 82 id.	Id. 24 id. ed assegnato comando gruppo squadra ricognizione tattica e strategica (Aiello).
ABRATE Attilio, 52 id.	Id. 74 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

SCORTECCI Luigi, 79 fanteria. — Trasferito ai soli effetti amministrativi 81 fanteria ed assegnato commissione requisizione cereali Perugia dal 19 luglio 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.

SERAFINI Gaetano, 52 id., comandato distretto Spoleto. — Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 51 fanteria ed assegnato commissione requisizione cereali Perugia dal 1 luglio 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.

ROCCO Vincenzo, 47 id. — Trasferito deposito 23 fanteria con funzioni amministrative.

COMISASCA Guido, 8 alpini. — Id. ai soli effetti amministrativi 5 alpini ed assegnato comando 35 divisione; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.

SARLO Angelo, 111 fanteria. — Id. 11 fanteria, dal 7 aprile 1919.

SARLO Angelo, 11 id. — Id. ai soli effetti amministrativi 2 fanteria ed assegnato comando generale R. truppe Venezia Giulia (Udine), dal 13 maggio 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.

SCALA Alessandro, 100 id. (78 fanteria). — Assegnato commissione requisizione cereali Bergamo, dal 1 settembre 1920.

SIGLIUZZO Carmelo, 53 id. — Id. id. id. Milano e trasferito ai soli effetti amministrativi 67 fanteria dal 19 luglio 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.

MARCONCINI Bruno, 21 id. — Trasferito 25 fanteria, dal 3 settembre 1920.

MIRRA Armando, 16 id. — Id. 46 id.

DE CARO Oscar, 35 id., comandato direzione trasporti Bologna. — Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 63 fanteria, dal 10 maggio 1920.

SPERANZA Ettore, 39 id. — Trasferito 16 fanteria ed assegnato comando stabilimenti militari di pena Gaeta.

NAPOLITANO Emanuele, 22 id. — Id. 75 fanteria.

GUIDUCCI Bruno, 57 id. — Id. 17 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

FRANCOLINI Luigi, deposito 65 id. (comandato intendenza generale). — Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 81 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

IOSCA Ernesto, tenente 29 fanteria. — Trasferito 231 fanteria dal 15 giugno 1920.
(*Del. M.* 12-9-1920).

LA ROCCA Pasquale, tenente deposito 14 fanteria. — Trasferito 81 fanteria dal 18 maggio 1920.
(*Del. M.* 12-9-1920).

TORTOSA Nicola, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Cirenaica dal 3 maggio 1920 e dalla stessa data è trasferito 23 fanteria.
(*Del. M.* 12-9-1920).

MAGGIULLI Gaetano, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Tripolitania dal 5 agosto 1920 e dalla stessa data è trasferito 35 fanteria.
(*Del. M.* 12-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo di truppe coloniali della Somalia, dal 24 agosto 1920:
(*Del. M.* 12-9-1920).

VANNI Amerigo, 1 bersaglieri — ROSSANIGO Ernesto, 37 fanteria.
MONTI Guido, 55 fanteria. — DI GREGORIO Cesare, 132 id.
ZACCARINI Giovanni, 2 bersaglieri. — BRISCESE Luca, 5 alpini.

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo di truppe coloniali Eritrea dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Del. M.* 12-9-1920).

VECCHI Valentino, 5 alpini.	Dal 30 novembre 1918.
VILLA Mario, 23 fanteria.	Dal 2 gennaio 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnelli

STASI cav. Angelo, colonnello. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, concessa con R. decreto 3 giugno 1920, deve essere considerata come concessa pe rinfermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 9-9-1920).

Maggiori

RUFFO DI CALABRIA cav. Baldassarre, maggiore reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 settembre 1920. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Firenze, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare 147 del giornale militare e. a. in base ad informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 29-8-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-9-1920).

PEPE cav. Arturo, reggimento cavalleggeri Guide.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria.
COARDI DI CARPENETTO march. Alfonso, id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. Nizza cavalleria.

Primi capitani

TOMEO Nicola, primo capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Promosso maggiore con anzianità 24 marzo 1918, decorrenza assegni 1 gennaio 1919 continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Forneris* cav. Pietro. (*R. D.* 1-9-1920).

Capitani

I seguenti capitani di cavalleria sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 settembre 1920: (*R. D.* 1-9-1920).

FERRAGUTI Paolo, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	FLORIO Giulio, reggimento cavalleggeri di Firenze.
BARATTIERI DI SAN PIETRO conte e patrizio Piacentino Massimiliano, id. Piemonte reale cavalleria.	CONVERSO Angelo, id. id. di Firenze.
	PALLAVICINO Ferdinando, id. Piemonte Reale cavalleria.

BARBARISI Marco Aurelio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattordici mesi dal 10 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 e regi decreti 31 ottobre 1919 e 11 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi dal 10 luglio 1920. (*R. D.* 9-9-1920).

LACAVA Domenico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 gennaio 1920. (*R.* decreto 3 giugno 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 24 luglio 1920, collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per sei mesi e destinato deposito Genova cavalleria. (*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, collo stesso grado nell'attuale destinazione: (*Det. M.* 12-9-1920)

DABBENI Ottorino, reggimento Genova cavalleria e assegnato comando corpo armata Trieste.	Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
MONTALDO Umberto, id. Savoia id. (corso integrazione scuola guerra).	Id. id. id.
ARLOTTA Giuseppe, id. cavalleggeri Guide ed assegnato corpo automobilistico (centro automobilistico Palermo).	Id. id. di Firenze.

GRITTI Oscar, reggimento cavalleggeri Guide. — Nominato aiutante campo 1ª brigata di cavalleria. (*Det.* 12-9-1920).

LESSONA cav. Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra dal 1 agosto 1920. (*Det. M.* 12-9-1920).

AUGUSTI Gino, capitano cavalleria. — Cesserà di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Tripolitania dal 28 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Det. M.* 12-9-1920).

TENENTI

DE SILVA Goffredo, tenente in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 agosto 1920 e destinato cavalleggeri di Firenze. (*R. D.* 1-9-1920).

PETRI Agostino f. q. deposito cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per sei mesi; con successivo decreto sarà determinata la nuova sede di anzianità assoluta e relativa dell'ufficiale in seguito alla suddetta punizione, che dovrà essere scontata dopo la guerra, a norma del disposto dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917 n. 187. (*R. D.* 1-9-1920).

CHIRICO Beniamino, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporane non provenienti da cause di servizio dal 5 agosto 1920; richiamato in servizio effettivo dalla data medesima, collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per quattro mesi e destinato deposito predetto reggimento. (*R. D.* 1-9-1920).

SALERNO Franco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 marzo 1920 (R. decreto 2 maggio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dall'8 luglio 1920, con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato reggimento cavalleggeri di Firenze. (*R. D.* 1-9-1920).

BRICHIERI COLOMBI Paolo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Richiamato in servizio effettivo dal 18 agosto 1920, destinato reggimento Nizza cavalleria ed assegnato scuola applicazione di cavalleria. (*R. D.* 1-9-1920).

GIRIODI di MONASTERO Luigi, tenente f. q. deposito Nizza cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 luglio 1920 per un anno. (*R. D.* 9-9-1920).

GRAZIADEI Luigi, tenente cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, ai sensi dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-9-1920).

MINNECI ALBAMONTE Michele, reggimento Genova cavalleria.	Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria.
DE SANCTIS Quirino, id. cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. cavalleggeri di Novara.
SERRA Giuseppe, id. id. Guide.	Id. id. id. di Firenze.

MELE Argiro, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dello scioglimeto definitivo del comando o reparto presso cui presta attualmente servizio). (*Del. M.* 12-8-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, continuando nell'attuale destinazione: (*Del. M.* 12-9-1920).

BURZIO Enrico, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, comandato aviatori.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara.
VALLETTA Aristide, id. id. di Monferrato, assegnato Ministero guerra.	Id. id. di Novara.

TELESIO Vincenzo, raggimento cavalleggeri di Firenze, ufficiale d'ordinanza di S. E. il comandante del corpo di armata di Napoli. — Cessa da tale carica rientrando predetto reggimento. (*Del. M.* 12-9-1920).

SOTTOTENENTI

ROMA Aldo, sottotenente cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni 1 giugno 1920 con riserva di anzianità relativa e destinato predetto reggimento.
Precederà nel ruolo il tenente *Nisco* Enrico. (*R. D.* 1-9-1920).

MARINARO Antonio, sottotenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Del. M.* 12-9-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

VERCELLINO cav. Mario, colonnello a disposizione (assegnato stato maggiore R. esercito). Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 settembre 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

FIORE cav. Edoardo, colonnello comandante 1 artiglieria pesante. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 9-9-1920).

VIOLA cav. Raffaele, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante distretto militare Firenze, dal 20 settembre 1920.
(*R. D.* 9-9-1920).

FASELLA cav. Alfredo, colonnello in servizio stato maggiore, assegnato comando divisione militare Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato ispettorato centrale per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra, dal 10 settembre 1920.
(*Del. M.* 12-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

MARENGO cav. Stefano, tenente colonnello 3 deposito scuole contraeree. — Nominato giudice supplente tribunale Milano (senza essere esonerato dall'attuale servizio).
(*Del. M.* 12-9-1920).

VILENTO cav. Raffaele, tenente colonnello 10 campagna. — Assegnato commissione requisizione cereali Bergamo; (se non ha raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.
(*Del. M.* 12-9-1920).

PRATOLONGO cav. Armando, tenente colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando corpo armata Milano, comandato temporaneamente comando divisione militare Brescia. — Cessa di essere comandato come sopra, dal 1 settembre 1920.
(*Del. M.* 12-9-1920).

MAGGIORI

PATANE' cav. Antonino, maggiore f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (2 costa). — Rientra nei quadri dal 21 maggio e destinato 2 costa.
(*R. D.* 19-9-1920).

CAMPAGNOLI cav. Francesco, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 agosto 1920 e destinato 1 pesante.
(*R. D.* 9-9-1920).

LACCETTI cav. Luigi, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio, d'autorità, dal 16 settembre 1920 e destinato allo stato maggiore R. esercito.
(*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 12-9-1920).

TAROZZI cav. Umberto, 14 campagna (T).	Trasferito 3 campagna (T).
SCARIENZI cav. Leopoldo, 9 pesante campale (ex 31 campagna).	Del. direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Ancona).
MONTANARI cav. Giacomo, 1 pesante, assegnato 5 commissione superiore per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra, Milano.	Cessa di essere assegnato come contro.
FINIZIA cav. Alfredo, 19 campagna, assegnato deposito scuola bombardieri.	Trasferito 9 campagna, cessando di essere assegnato come contro.

GIANNI cav. Giuseppe, maggiore 19 campagna, assegnato Istituto geografico militare Firenze. — Trasferito 3 campagna continuando a prestar servizio perso l'Istituto geografico militare di Firenze ove rimane assegnato anche agli effetti amministrativi; continuerà ad usare i distintivi del reggimento cui è effettivo: (*Del. M.* 12-9-1920).

VENTURINI cav. Rodolfo, maggiore 4 pesante. — Nominato giudice supplente tribunale militare Piacenza (senza essere esonerato dall'attuale servizio). (*Del. M.* 12-9-1920).

TERRA ABRAMI cav. Alessandro, maggiore 9 pesante campale (ex 31 campagna) assegnato comando artiglieria corpo armata Ancona. — Cessa assegnato come sopra ed è collocato a disposizione della divisione militare di Ancona a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920; assegnato agli effetti amministrativi al 11 pesante campale.

(*Dec. M.* 12-9-1920).

CAPITANI

FRARACCI Giovanni, capitano (T) in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 14 giugno 1919 (decreto luogotenenziale 6 luglio 1919 e R. decreto 1 dicembre 1919). — Richiamato in servizio dal 14 dicembre 1919 con decorrenza assegni dal 16 dicembre 1919 e destinato 11 campagna. (*R. D.* 1-9-1920).

CANTARONE Raffaele, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 1 settembre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, da 16 settembre 1920 e destinato per mobilitazione 9 pesante campale. (*R. D.* 1-9-1920).

NICOLARDI Tullio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — La decorrenza dell'aspettativa stabilita con R. decreto 9 maggio 1920 al 16 luglio 1920, è rettificata al 20 luglio 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

SERINO Alberto, capitano 31 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 30 luglio 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 9-9-1920).

ZAVARISE Serafino, capitano 12 campagna (assegnato Ministero guerra). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 9 settembre 1920 per la durata di quattro mesi). (*R. D.* 9-9-1920).

CLEMENTI Guglielmo, capitano reggimento artiglieria a cavallo (T) assegnato scuola applicazione assegnato scuole applicazione artiglieria e genio. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato deposito allevamento cavalli di Portovecchio (deposito Fossano). (*Dec. M.* 12-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, continuando a prestar servizio presso l'Istituto geografico militare di Firenze, ove rimangono assegnati anche agli effetti amministrativi; continueranno ad usare i distintivi del reggimento cui sono effettivi: (*Dec. M.* 12-9-1920).

PARASSOLE Silvio, istituto geografico militare Firenze.	Trasferito 4 pesante.
CABANO Amedeo, 19 campagna, assegnato istituto geografico militare Firenze.	Id. 13 campagna.
GUALTIERI Carlo, id. id. id.	Id. 21 id.
AZAIS Pio, id. id. id.	Id. 3 montagna.
ANGIOLINI Arrigo, istituto geografico militare Firenze.	Id. 3 pesante.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi o comandi per ciascuno a fianco indicati. Quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 12-9-1920).

PACETTI Ettore, 1 pesante campale	Trasferito 1 campagna.
FRASSATI Mario, 26 campagna.	Id. 1 pesante campale.
MANFRONE Mario, direzione artiglieria Genova	Id. 1 costa.

TROTTA Giovanni Battista, capitano 3 artiglieria fortezza. — Trasferito 3 montagna, dal 13 giugno 1920. (*Dec. M.* 12-9-1920).

MALFATTI Pietro, capitano 32 campagna. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 1 gennaio 1920. (*Dec. M.* 12-9-1920)

TENENTI

CLUCKER Francesco, tenente in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 24 gennaio 1920 (R. decreto 22 febbraio e 10 giugno 1920). — Richiamato in servizio dal 24 maggio 1920 con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di tre mesi e destinato 3 pesante. (*R. D.* 1-9-1920).

SCONCIAFURNO Raffaele, tenente scuola centrale artiglieria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 luglio 1920 per la durata di un anno. (*R. D.* 1-9-1920).

BUGLIARELLO Alfio, tenente direzione artiglieria Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 luglio 1920 per la durata di un anno. (*R. D.* 1-9-1920).

MALAGOLI Roberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 23 dicembre 1919 (R. decreto 25 gennaio 1920). — Richiamato in servizio dal 23 aprile 1920 con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920 e destinato 2 pesante campale. (*R. D.* 1-9-1920).

CANGEMI Iser, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 30 dicembre 1919 (R. decreto 7 marzo 1920). — L'aspettativa — Richiamato in servizio dal 30 giugno 1920 con decorrenza assegni dal 1 luglio detto e destinato 4 pesante. (*R. D.* 1-9-1920).

ZANOBI Romolo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dall'8 gennaio 1920 (R. decreto 8 febbraio 1920). — Richiamato in servizio dall'8 maggio 1920 con decorrenza assegni dal 16 maggio 1920 e destinato 2 costa. (*R. D.* 1-9-1920).

TENTORI Giulio, tenente 5 pesante (assegnato Ministero marina). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 luglio 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 1-9-1920).

CASELLA Italo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 30 dicembre 1919 (R. decreto 7 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 30 giugno 1920. (*R. D.* 1-6-1920)

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente in seguito a loro domanda ed inscritti col loro grado e con le sottonotate anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 866, dal 16 settembre 1920: (*R. D.* 1-9-1920).

REYNAUD Dario, f. q. ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (1 pesante).

CERRUTI Pietro, 5 campagna.

Con anzianità 27 luglio 1916.

Precederà nel ruolo il tenente *Placitelli* Gio Battista.

Id. 19 marzo 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente *Parrino* Pietro.

GRECO Aldo, tenente f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 24 campagna). — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 27 luglio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 1085 (deposito 24 campagna). — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda,

Precederà nel ruolo il

CUCKER Francesco, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (3 pesante). — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 dicembre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 24 agosto 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Galata* Giovanni. (*R. D.* 1-9-1920).

TRIONFI Alfonso, tenente direzione artiglieria Bologna. (sezione staccata Ancona). — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 31 agosto 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 settembre 1920 e destinato per mobilitazione 1 pesante.

Precederà nel ruolo il tenente *Silla* Mario. (*R. D.* 1-9-1920).

AMBROGI Torello, tenente 13 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 agosto 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 9-9-1920).

GAMBASSINI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 14 gennaio 1920 (R. decreto 8 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi, dal 14 luglio 1920. (*R. D.* 9-9-1920).

MARIOTTINI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 20 maggio 1920 (R. decreto 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (R. D. 9-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi o comandi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-9-1920).

VITTORANGELI Francesco, 2 pesante campale.	Trasferito 15 campagna.
SACCARDI Pio, 2 pesante campale.	Id. 19 id.
BIFOCCO Silvio, 26 campagna.	Id. 13 id.
CANNIZZO Vito, 4 pesante.	Id. 13 pesante campale.
MARTINETTI Fabio, 4 costa.	Id. 25 campagna.
RUSSO Dante, 27 campagna (assegnato direzione genio militare Milano).	Cessa assegnato come contro.
FERRARI Attilio, 2 campagna.	Trasferito 18 campagna.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, continuando a prestar servizio presso l'Istituto geografico militare di Firenze, ove rimangono assegnati anche agli effetti amministrativi; continueranno ad usare i distintivi del reggimento cui sono effettivi: (*Det. M.* 12-9-1920)

LATINI Alessandro, 19 campagna, assegnato istituto geografico militare Firenze.	Trasferito 14 campagna.
MARADEI Carmine, id. id. id.	Id. 10 id.
MONEGATTI Riccardo, id. id. id.	Id. 3 montagna.
BUFFA Giulio, id. id. id.	Id. 3 id.
ALMANZA Giovanni Battista, id. id. id.	Id. 21 campagna.
FIECHTER Renato, id. id. id.	Id. 17 id.
CALANDRIELLO Vincenzo, id. id. id.	Id. 2 pesante campale.
BONACINI Mario, id. id. id.	Id. 2 id. id.
GHEDARDONI Luigi, id. id. id.	Id. 4 campagna.

CASANOVA Luigi, tenente 21 campagna. — Trasferito 2 montagna dal 31 agosto 1920. (*Det. M.* 12-9-1920).

Sottotenenti

DE RICO Nicola, sottotenente in campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920 con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Natoli* Edoardo. (*R. D.* 9-9-1920)

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

GRANDIS cav. Giuseppe, colonnello a disposizione (assegnato direzione genio Trento). — Collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, con decorrenza dal 10 settembre 1920. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai Regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Cuneo con le norme dettate dalla circolare n. 117 del *giornale militare* e. a. calcolando nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 1-9-1920).

Tenenti colonnelli

RESCHIA cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio d'autorità, dal 16 settembre 1920 e destinato 6 genio.

(*R. D.* 9-9-1920).

CAVANDOLI cav. Mario, tenente colonnello direzione genio Milano. — Nominato giudice supplente Tribunale militare territoriale Milano continuando come sopra.

(*Dec. M.* 12-9-1920).

Maggiori

INTERLANDI PIZZUTI cav. Rosario, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, con decorrenza dal 10 settembre 1920. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai Regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Siracusa con le norme dettate dalla circolare n. 117 del *giornale militare* e. a. calcolando nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 1-9-1920).

PASCHINI cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 gennaio 1920 (R. decreto 7 marzo e 25 agosto 1920). — Richiamato in servizio dal 21 maggio 1920 con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920 e destinato 2 genio.

(*R. D.* 9-9-1920).

NAIME cav. Vito, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 1 agosto 1919 (R. decreto 4 settembre 1919). — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1919 con decorrenza assegni dal 1 dicembre detto e destinato 1 genio.

(*R. D.* 9-9-1920).

Capitani

DEL BELLO Nicola, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, 2 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 maggio 1920 per la durata di quattro mesi.

(*R. D.* 1-9-1920).

CECCHI Cesare, capitano 3 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 agosto 1920 per la durata di quattro mesi e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato deposito 3 genio.
(*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti capitani del genio in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati, d'autorità, in servizio dal 16 settembre 1920, con le destinazioni per ciascuna a fianco segnata: (*R. D.* 9-9-1920).

MILANI Sitio.	Destinato 5 genio.
GIORGIO Antonio.	Id. 3 id.
CARINI Paolo.	Id. direzione genio Roma
BATTENTI Luigi.	Id. id. id.
FAUCHE' Giovanni Battista.	Id. 3 genio.
ROMAGNOLI Giuseppe (treno).	Id. 4 genio (T).
LANDINI Arturo.	Id. 4 genio.

BOSSAGLIA Mario, capitano 1 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 agosto 1920 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco per ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-9-1920).

PAGLIANO Giuseppe, 3 genio.	Trasferito comando territoriale genio Napoli.
VANELLI Enrico, 5 id.	Id. direzione genio Milano, e nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano, continuando come sopra.

TENENTI

DI GIROLAMO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 23 ottobre 1919 (R. decreto 30 novembre 1919 e 8 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi dal 23 giugno 1920. (*R. D.* 9-9-1920).

ALLIEVO Giuseppe, tenente ispettorato generale genio. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 2 dicembre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 settembre 1920 e destinato per mobilitazione 6 genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Ficai* Celestino. (*R. D.* 9-9-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli medici sono trasferiti ai corpi ed uffici sottoindicati, raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente: (*Del. M.* 12-9-1920).

BAYON cav. Edmondo, 1 genio.	Trasferito infermeria presidiaria Perugia (collegio medico di 1 grado di Perugia).
BEDDI cav. Maurizio, 38 fanteria	Id. ospedale militare Torino.

MAGGIORI

RAMPI cav. Pietro, maggiore medico reggimento lancieri di Novara. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, contemporaneamente richiamato in servizio e collocato fuori quadro per infermità per mesi sei dal 6 luglio 1920 (comandato a prestare servizio ospedale Piacenza, collegio medico di 1 grado Piacenza). (*R. D.* 29-8-1920).

CAPITANI

BONDERO Achille, capitano merico 7 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 2 luglio 1920 (un anno). (*R. D.* 29-8-1920)

I seguenti capitani medici sono collocati in aspettativa per infermità temporanee e contemporaneamente richiamati in servizio e collocati fuori quadro per infermità: (*R. D.* 29-8-1920).

CIONINI Giulio, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Per infermità provenienti da cause di servizio dal 31 luglio 1920 per mesi sei (comandato reggimento cavalleggeri di Alessandria).
TATTONI Filemo, 7 alpini.	Per infermità non provenienti da cause di servizio dal 2 luglio 1920 per mesi quattro (comandato ospedale militare Verona, infermeria presidiaria Trento).
GUARALDI Carlo, 11 fanteria	Per infermità provenienti da cause di servizio dal 17 luglio 1919 per un anno (comandato 11 fanteria).

ZANNINI Luigi, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità dal 16 agosto 1920 per mesi sei (comandato 55 fanteria). (*R. D.* 29-8-1920).

GUARALDI Carlo, capitano medico fuori quadro per infermità. — Rientra nei quadri dal 17 luglio 1920 ed assegnato ospedale Bologna. (*R. D.* 29-8-1920).

PASTORE Francesco, capitano medico fuori quadro per infermità dal 26 maggio 1920. — Dovrà considerarsi collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 gennaio al 26 maggio 1920. (*R. D.* 29-8-1920).

SEIA Giacomo, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi quattro dal 22 maggio 1920. (*R. D.* 29-8-1920).

DE BERNARDO Francesco, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi sei dal 11 giugno 1920. (*R. D.* 29-8-1920).

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente): (*Dct. M.* 12-9-1920).

SACCOMANI Giorgio, ospedale militare Venezia.	Trasferito a costa.
BIANCHINI Acrisio, fuori quadro per infermità (comandato 69 fanteria).	Al scuola applicazione sanità militare (aiutante maggiore).

LA ROCCA Paolo, ospedale militare Brescia.

DE LISO Carlo, 53 fanteria.
FERRARI Mario, 2 compagnia.

LA TORRE Maria Paolo, 1 fanteria.
MORELLI Mario, ospedale militare Verona.
SCARPIERI Cesare, 5 fortezza costa.
PEDRAZZI Arrigo, 7 alpini.
SOGNO Armando, 21 fanteria.
DEL FOCO Ottorino, 2 id.
DE PARIS Augusto, 10 campagna.
TROGGIO Francesco, 28 fanteria.

ROVERIO Giacomo, 61 id.
VAJOLA Nazzareno, reggimento lancieri Vittorio Emanuele.

Trasferito deposito genio zappatori telegrafisti corpo armata Palermo.
Id. 73 fanteria.
Id. 80 id. (comandato collegio medico di 1 grado Trento).
Id. 17 id.
Id. 18 id.
Id. 79 id.
Id. 69 id.
Trasferito 51 fanteria.
Id. 21 id.
Id. ospedale militare Udine
Id. deposito genio zappatori, telegrafisti corpo armata Trieste.
Id. 23 fanteria.
Id. ospedale militare Udine (infermeria presidiaria Gorizia).

TENENTI

LA PORTA Arturo, tenente medico fuori quadro per infermità (comandato 3° fanteria). Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1 luglio 1920 (6 mesi).
(*R. D.* 29-8-1920).

FROSINI Dino, tenente medico 70 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio e contemporaneamente richiamato in servizio e collocato fuori quadro per infermità per un anno, dal 7 maggio 1920.
(*R. D.* 29-8-1920).

MONDIO Manlio, tenente medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi tre, dal 16 giugno 1920.
(*R. D.* 29-8-1920).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti ai corpi ed uffici sottoindicati; raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente:
(*Del. M.* 9-9-1920).

TEDESCHI Nicola, 18 fanteria.

FROSINI Dino, 70 id.

Trasferito deposito genio zappatori, telegrafisti corpo armata Verona.
Id. ospedale militare Udine.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

SERPIERI Ernesto, maggiore commissario direzione commissariato Roma. — Trasferito direzione commissariato Bologna; detto ufficiale dovrà raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.
(*Del. M.* 12-9-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

GONELLA cav. Angelo, maggiore amministrazione, magazzino casermaggio Milano. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 2 agosto 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

CRISCI cav. Nicola, maggiore amministrazione comandato Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliario, per ragioni di età, dal 22 agosto 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

FRANCO cav. Gaetano, maggiore amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio (R. decreto 20 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi a fianco ciascuno segnati, quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-9-1920).

MELLI Costantino, legione carabinieri Ancona.	Trasferito legione carabinieri Roma.
CAIATIERI Enrico, id. Roma.	Id. ospedale militare Bari.

CAPITANI

MAZZOLI Armando, capitano amministrazione direzione commissariato Milano. — Dispensato dal servizio attivo permanente, in seguito, a sua domanda, ed inscrito, col suo grado e con la sua anzianità, nei ruoli degli ufficiali di amministrazione di complemento (distretto Modena), a datare dal 16 settembre 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

MANGIACAPRA Alfredo, capitano amministrazione cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito ospedale militare Caserta; (raggiungerà la nuova destinazione appena ultimata la chiusura della contabilità del disciolto reggimento Umberto I). (*Del. M.* 12-9-1920).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi ed uffici per ciascuno indicati: (*Del. M.* 12-9-1920).

PACINI Nicolò, ufficio amministrazione stato maggiore regio esercito ed assegnato sezione pubblicazioni militari.	Trasferito ufficio amministrazione personali militari vari, continuando nell'attuale carica.
TRITTA Cosmo Damiano, legione carabinieri Genova.	Id. 13 artiglieria campagna.
CECCARELLI Giuseppe, 13 artiglieria campagna.	Id. ufficio amministrazione personali militari vari.

TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani, con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1920: (*R. D.* 1-9-1920).

ATTOLINI de PAOLA Alessandro, direzione commissariato Bari.
ANSALDI Francesco, opificio Vittorio Emanuele Torino.
ANGUILLARA Mario, 82 fanteria.

CHIARIOTTI Ettore, tenente amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio (R. decreto 18 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dalla scadenza. (*R. D.* 1-9-1920).
BORRACCINO Ruggero, tenente amministrazione 20 fanteria. — Trasferito 12 bersaglieri. (*Del. M.* 12-9-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI

VECCHIONE cav. Vincenzo, maggiore veterinario f. q. legione Napoli. — Ricutta nei quadri dal 19 novembre 1919, continuando nell'attuale destinazione. (*R. D.* 9-9-1920).

CAPITANI

DELLAVALLE Carlo, capitano veterinario f. q. divisione Cuneo. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di sei mesi dal 27 maggio 1920, concessagli col R. decreto 20 giugno 1920, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 9-9-1920).

TENENTI

TICCHIONI Andea, tenente veterinario 13 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 aprile 1920, richiamato in servizio effettivo dalla data medesima, collocato fuori quadro ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per quattro mesi e destinato predetto reggimento. (*R. D.* 9-9-1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

PAVONI comm. Leopoldo, direttore capo divisione. — Nominato commendatore nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 27-5-1920).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

CHIABRANDO cav. Pio, ragioniere geometra sottodirezione genio Genova (sezione Savona). — Trasferito direzione genio Bari (sottodirezione Ancona, sezione Chieti, ufficio Aquila).
(*Det. M.* 12-9-1920)

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

DE CESCO cav. Gio. Battista, ragioniere d'artiglieria direzione artiglieria Trento (relatore). — Trasferito direzione artiglieria Verona (relatore). (*Det. M.* 12-9-1920).

BERRUTO Bartolomeo, ragioniere d'artiglieria direzione artiglieria Verona (relatore). — Trasferito direzione artiglieria Pola (relatore). (*Det. M.* 12-9-1920).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

PETRI Alcide, capotecnico direzione artiglieria Maddalena. — Trasferito officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettriche.
(*Det. M.* 12-9-1920)

DISEGNATORI TECNICI

BRUNO cav. Lorenzo, disegnatore tecnico capo laboratorio di precisione. — Trasferito direzione genio Roma.
(*Det. M.* 12-9-1920).

BERNI cav. Ubaldo, disegnatore tecnico capo, laboratorio precisione. — Trasferito officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettriche.
(*Det. M.* 12-9-1920).

VILLA Ettore, disegnatore tecnico, laboratorio di precisione. — Trasferito direzione genio Roma.
(*Det. M.* 12-9-1920).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

RICCARDI cav. Giacomo, assistente del genio. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 maggio 1920.
(*D. R.* 28-3-1920 - registrato alla Corte dei conti il 31-8-1920 - reg. n. 18 - foglio n. 340).

DE STEFANO Antonio, assistente del genio, direzione genio Verona (comandato direzione genio Tripolitania - ufficio staccato Zuara). — Trasferito direzione genio Roma (sede).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

MATTIELLO Giovanni, applicato. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 28 febbraio 1920.
(*R. D.* 20-6-1920 - registrato alla Corte dei conti il 31-8-1920 - reg. n. 18 - foglio n. [illegible]

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

GUGLIELMOTTI cav. Emilio, maggior generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 1-8-1920)

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

BAGLIO cav. Francesco, colonnello. — La decorrenza degli assegni nel grado attuale del suindicato ufficiale, è portata dal 1 novembre 1918 al 1 giugno 1919. (*R. D.* 6-6-1920)

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

RAZZETTI cav. Federico, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 5 dicembre 1919, nominato ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-12-1919 - registrato alla Corte dei conti il 20-3-1920 - reg. n. 13 - foglio n. 161).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

CALICHIOPULO cav. Antonio, colonnello, distretto Milano. — Trasferito per cambio di residenza distretto Firenze da quale riscuoterà gli assegni di posizione ausiliaria speciale che attualmente fruisce. (*Del. M.* 12-9-1920)

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

SANNA cav. Attilio, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, distretto Milano. — Deve considerarsi richiamato dall'aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 23 giugno 1920. (*R. D.* 29-8-1920)

RONGA cav. Vincenzo, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, distretto Roma. — L'aspettativa statagli concessa, con decreto luogotenenziale 22 giugno 1919, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dovrà invece considerarsi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 29-8-1920)

GHERARDI cav. Gio. Battista, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale distretto Milano. — Trasferito, per cambio di residenza, distretto Parma dal quale riceverà gli assegni di posizione ausiliaria speciale. (*Del. M.* 12-9-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

ZIMOLO cav. Ernesto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 25-11-1919 - registrato alla Corte dei conti il 2-4-1920 - reg. n. 13 - foglio 170).

MAGGIORI

LEBOTTI Luigi, maggiore amministrazione, distretto Napoli. — Si consideri ricollocato in congedo il 31 agosto 1916 e richiamato in servizio il 1 ottobre 1916.
(*D. M.* 27-8-1920, registrato alla Corte dei conti li 4 settembre 1920).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

TENENTI COLONNELLI

FILIPPONE cav. Matteo, tenente colonnello segretario principale nella giustizia militare. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 maggio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-4-1910 - regitrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1920 - reg. n. 17 - foglio n. 307).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

VALENTINI Gilberto, capitano. — L'anzianità con la quale il suindicato ufficiale venne trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento è stabilita al 15 aprile 1917.
(*R. D.* 1-9-1920).

PROVENZAL Giuseppe, capitano distretto Napoli, deposito Napoli sud. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 19 dicembre 1918, col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 9-9-1920).

TRUCCO Angelo, capitano distretto Savona, deposito Cuneo. — Eliminato dai ruoli.
(*R. D.* 9-9-1920).

CUPPARI Antonio, capitano deposito Belluno. — Trasferito deposito Reggio Calabria, cui rimarrà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire, per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 12-9-1920).

NOTIFICAZIONI

CARBONA Oreste di Francesco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1920.

MARIANO Vittorio di Pietro, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 26 marzo 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1920.

TENENTI

BORIN Lino, tenente deposito Chieti. — Rettificato il cognome come appresso: BORIN Lino. (*R. D.* 9-9-1920).

TOLINO Vittorio, tenente distretto Napoli, deposito Napoli sud. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 28 settembre 1917 del tribunale speciale di guerra della 35 divisione, è reintegrato nel grado di tenente di complemento in base all'articolo 12 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 1502, con gli effetti dell'articolo 13 di detto decreto. (*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 9-9-1920).

TORNOTTI Pietro, distretto Novara, deposito Girgenti.

D'ANGELO Filippo, distretto Messina, deposito Messina.

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-9-1920).

BALESTRI Marcello, distretto Lucca, deposito Piacenza ovest.	Deposito Sacile (assegnato 1 fanteria, dal 17 luglio 1920).
DE CESARE Giovanni, (B) id. Foggia, id. Ancona.	Id. Sacile (id. 1 id., dal 28 id.).
SOTTOCORNO Romolo, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. Arezzo (id. C. R. C. Arezzo, dal 15 id.).
MARIN Pietro, id. Sacile, id. 1 alpini.	Id. Firenze S-E (id. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato sezione staccata artiglieria Firenze).
PAGLIA Pietro, id. Taranto, id. Nocera.	Id. Ancona (id. id. id. perchè assegnato direzione artiglieria Ancona).
ANTONIOZZI Clorindo, id. Roma, id. Aquila.	Id. Taranto (id. id. id. direzione artiglieria Taranto).
ZOCCALI Guglielmo, id. Reggio Calabria, id. Bari.	Id. Firenze S-E (id. id. id. sezione staccata artiglieria Firenze).
MENAGNALE Ricciotto, id. Orvieto, id. Perugia.	Assegnato C. R. C. Perugia, dal 16 luglio 1920.
CENDALI Guido, id. Arezzo, id. Parma S-O.	Deposito Perugia (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Perugia, dal 14 luglio 1920).
ANDICRIVELLA Emilio, deposito Ivrea.	Id. Torino P. (assegnato ospedale militare principale Torino).
LUCIANO Pasquale, distretto Napoli, deposito Torino P.	Id. Sacile (id. 1 fanteria, dal 17 luglio 1920).
CROCE Giorgio, (B) id. Reggio Calabria, id. Torino.	Id. Caserta (id. 15 id.) (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato governatorato Dalmazia).
VALESINI Giuseppe, id. Bergamo, id. 7 alpini.	Id. Perugia (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Perugia, dal 16 luglio 1920).
LIGOTTI Ferdinando, id. Palermo, id. Spoleto.	Id. Perugia (id. id. id., dal 6 id.).
DONGHI Giovanni, deposito 3 alpini	Id. Perugia (id. id. id., dal 6 id.).
QUARANTA Gennaro, distretto Napoli, deposito Aquila.	Id. Gaeta (assegnato stabilimenti militari di pena Gaeta).

CIPRIANI Alfredo, distretto Arezzo, deposito Arezzo.
CAIUMI Arrigo, id. Torino, id. Novara.
MAZZOLA Eugenio, id. Ivrea, id. Lecco (assegnato deposito aviatori Torino).
COMBATTI Calogero, id. Pesaro, id. Catanzaro.

CANESCHI Amedeo, deposito Milano E.

MINELLI Basilio, distretto Arezzo, deposito Arezzo.
GARGANO Giuseppe, (B) id. Catania, id. Barletta.

Assegnato C. R. C. Arezzo, dal 15 luglio 1920).
Deposito Torino P.
Rientra proprio deposito cessando come contro.
Deposito Spezia (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato tribunale marittimo militare Spezia, dal 12 agosto 1920).
Id. Arezzo (id. id. perchè assegnato C. R. C. Arezzo, dal 15 luglio 1920).
Assegnato C. R. C. Arezzo, dal 15 id.

Deposito Taranto (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato direzione artiglieria Taranto).

I seguenti tenenti sono trasferiti al 231 fanteria dal 15 giugno 1920:

(*Bol. M.* 12-9-1920).

GUIDI Curzio, 10 fanteria.
SALVAIRE Crispino, 51 id.
BONCODDO Giuseppe, 19 id.
CARLEVARO Ettore, 21 id.

TROVATO Orazio, 20 fanteria.
TUVISAN Antonio, 48 id.
MICCOLIS Nicola, 10 id.

FERRARI Michele, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dall'11 maggio 1920 e dalla stessa data è trasferito 59 fanteria.

(*Bol. M.* 12-9-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1920:

VOLERELE Bruno di Antonio.
DE MINICI Mariano di Giuseppe.

Anni 2 a decorrere dal 12 settembre 1919
Id. 3 id. dal 26 marzo 1920.

FONTANA Gerolamo di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1920.

RUGGIERO Gaetano di Orazio, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 novembre 1920.

SOTTOTENENTI

FRAMONDI G. Batista, distretto Caserta, militare che ha compiuto un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria con anzianità 1 luglio 1916, decorrenza assegni 1 giugno 1917 e destinato deposito fanteria Modena.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Casella* Pietro.

(*R. D.* 9-9-1920).

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria provenienti dalle scuole militare che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919 è stabilita come appresso.

La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917. (*R. D.* 9-9-1920).

Con anzianità 25 dicembre 1916:

SILVESTRI Orazio, distretto Arezzo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Chimirri* Giuseppe.
GERVASIO Nicola, id. Napoli, id. Milano est.	Id. id. id. *Politi* Alessandro.

Con anzianità 9 giugno 1917:

BALBARINI Evaristo, distretto Modena, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Liberatori* Nicola.
DI FRANCO Filippo, id. Catania, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. *Ponzone* Pasquale.

Con anzianità 21 settembre 1917:

VACCA Pietro, distretto Bari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mallenci* Nicola.
PATORNO Tommaso, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. *Nocerino* Enrico.

Con anzianità 22 novembre 1917:

GREGIO Ferdinando, distretto Venezia, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Ledda* Antonio.
CONTOLI Adolfo, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. *Bonaldi* Francesco.
ZITO Antonio, id. Gaeta, id. 5 alpini.	Id. id. id. *Martini* Enea.
PRASTARO Romeo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. *Bicula* Giorgio.
GANDINI Everardo, id. Varese, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Pandillo* Edoardo.
RIZZI Vincenzo, id. Taranto, id. Bari.	Id. id. id. *Sartori* Ferdinando.
GANGIANO Gaetano, id. Roma, id. Roma S.O.	Id. id. id. *Tifa* Eugenio.
PIERONI Giuseppe, id. Ivrea, id. Benevento	Id. id. id. *Papalco* Luigi.

Con anzianità 16 maggio 1918:

PETERLIN Antonio, distretto Rovigo, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cicconi* Arturo.
DE FEO Camillo, id. Roma, id. Padova R.	Id. id. id. *Calzone* Federico.

Con anzianità 16 agosto 1918:

PEDERSOLI Luigi, distretto Brescia, deposito 7 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Dalle Pezze* Roberto.
BOCCOLETTI Riccardo, id. Roma, id. Foggia.	Id. id. id. *Franceschini* Goffredo.
GIGNONS Achille, id. Milano, id. Mantova.	Id. id. id. *Carabba* Oreste.
GLIOZZI Mario, id. Reggio Calabria, deposito Catanzaro.	Id. id. id. *Del Guercio* Olindo.
SANTORI Giovanni, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. *Nicolosi* Giovanni Tommaso.

Con anzianità 1 settembre 1918:

CARON GALLICANO Aldo, distretto Roma, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Rossi* Paolo Giulio.

Con anzianità 3 ottobre 1918:

BALLADELLI Ubaldo, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Perversi* Felice.
BENVENUTI Edoardo, id. Firenze, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Principe* Giuseppe.
BOMBINI Pasquale, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Besana* Mario.

Con anzianità 15 novembre 1918:

SANTAMBROGIO Edoardo, distretto Milano, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Terraccini* Emilio.
MAGNO Raffaele, id. Bari, id. Benevento.	Id. id. id. *Sperandio* Raffaello.
BARALDI Giovanni, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. *Capelli* Silvio.

Con anzianità 25 novembre 1918:

MARCHETTI DORI Francesco, distretto 6 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Posliglione* Alfredo.
NICOTERA Alessandro, id. Taranto, id. 5 bersaglieri.	Id. id. id. *Basile* Arturo.
CALI Ettore, id. Trapani, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. *Gonnelli* Ciro.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria provenienti da corsi allievi ufficiali presso reparti mobilitati che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919 è stabilito come appresso.

La decorrenza assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917:

(*R. D.* 9-9-1920).

Con anzianità 15 gennaio 1917:

BIGAZZI Lorenzo, distretto Firenze, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Benedetti* Rodolfo.

Con anzianità 1 luglio 1917:

BARSACCHI Paolo, distretto Livorno, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Bellisanti* Antonio.

Con anzianità 15 agosto 1917:

BROCCARDO Giuseppe, distretto Mondovì, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Romeo* Gaetano.

Con anzianità 1 settembre 1917:

NICOLINI Alfredo, distretto Palermo, deposito Torino ovest. REPETTO Giovanni, id. Voghera, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente *Gigliotto* Bartolomeo.

Con anzianità 1 ottobre 1917:

FORACCHIA Raffaele, distretto Cuneo, deposto Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Piccaluga* Tito.
SORBELLO Leonardo, id. Catania, id. Napoli sud.	Id. id. id. *Verna* Giovanni.

Con anzianità 1 novembre 1917:

GRAVINA Saverio, distretto Milano, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Rodella* Isidoro.
SAVONE Antonio, id. Brescia, id. Mantova.	Id. id. id. *Liocc* Luigi.
MALVASIO Francesco, id. Caserta, id. Foggia.	Id. id. id. *Bando* Andrea.

Con anzianità 15 novembre 1917:

GORGERINO Albino, distretto Torino, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Orlandi* Amelio.
POA' Carlo, id. Milano, 3 alpini.	Id. id. id. *Giorleo* Armando.
TIEGHI Gino, id. Rovigo, id. Brescia.	Id. id. id. *Sismonda Domenico.*

Con anzianità 1 dicembre 1917:

IACAZIO Ottavio, distretto Vercelli, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Arrigoni* Edoardo.

Con anzianità 15 gennaio 1918:

BERLONGHI Antonio, distretto Lodi, deposito Udine.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Missaglia* Mario.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti:

(*R. D.* 9-9-1920)

RANIERI Gaetano, distretto Catanzaro, deposito Como.

FIORI Ettore, distretto Roma, deposito Orzieri s.

TRENTO Giovanni, sottotenente distretto Vicenza, 6 alpini. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 12 novembre 1918 del tribunale speciale di guerra della VI armata è reintegrato nel grado di sottotenente di complemento in base all'articolo 12 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 1502, con gli effetti dell'articolo 13 di detto decreto.

(*R. D.* 9-9-1920).

RINALDI Giuseppe, sottotenente distretto Arezzo, deposito Firenze nord ovest. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra del 2 corpo d'armata, in data 25 marzo 1916, è reintegrato nel grado a norma dell'articolo 12 del decreto 2 settembre 1919 succitato, con gli effetti dal successivo articolo 13.

(*R. D.* 9-9-1920).

MASINI Aldo, distretto Firenze, deposito Forlì. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-9-1920).

MARINOTTI Paolo, deposito mitraglieri Brescia.
SCIALLA Edoardo, (B) distretto Caserta, deposito Roma.

GHIO Giov. Battista, id. Genova, id. Frosinone.
ORTELLI Rodolfo, id. Bologna, id. Napoli N.
PERMATI Edoardo, id. Monza, id. Piacenza O.
GIUNTA Luigi, id. Massa, id. Arezzo.

GIANNINI Manfredo, id. Arezzo, id. Arezzo.

SALVATORE Vito, id. Cuneo, id. Cuneo.

CACCIARELLI Lucio, id. Frosinone, id. Mondovì
MARONI Umberto, id. Milano, id. 3 alpini.

LUCCHERINI Omero, id. Arezzo, id. Arezzo.

CUPOLO Francesco, id. Potenza, id. Potenza
VITA Michele, deposito mitragleri Brescia.

TRAVERSA Pietro, distretto Bari, deposito Roma N. B.

Deposito Perugia (assegnato C. R. C. Perugia dal 16 luglio 1920).
Id. Napoli (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato direzione artiglieria Napoli).
Id. Massa (id. id. id. direzione artiglieria Spezia).
Id. Messina (id. id. id. Messina).

Id. Perugia (id. id. d. C. R. C. Perugia dal 28 luglio 1920).
Id. Perugia (id. id. id. C. R. C. Perugia dal 16 luglio 1920).
Id. Perugia (id. id. id. C. R. C. Perugia dal 19 luglio 1920).
Id. Sacile (assegnato 1 fanteria dal 17 luglio 1920).
Id. Sacile (id. 1 id. dal 18 id. 1920).

Id. Gaeta (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato 263 fanteria).
Id. Caserta (15 fanteria) (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato Governatorato Dalmazia).
Id. Caserta (15 id.) (id. id. id.).
Id. Perugia (assegnato C. R. C. Perugia dal 15 luglio 1920).
Id. Arezzo (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Arezzo dal 15 luglio 1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al 231 fanteria dal 15 giugno 1920:
(*Det. M.* 12-9-1920).

SCONZO Antonio, 6 fanteria.
CALAMIA Giuseppe, 85 id.
FRANCIONI Carlo, 65 id.
ANDOLFATO Emanuele, 1 bersaglieri.
MARINONI Fulvio, 25 fanteria.
PELLARIN Eusebio, 7 id.
TAMBURINI Mario, 70 id.
RANISE Giovanni, 49 id.

GIACOMINI Pietro, sottotenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 14 agosto 1920 e dalla stessa data è trasferito deposito 40 fanteria.
(*Det. M.* 12-9-1920).

ANGELICO Michele, sottotenente 88 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 15 maggio 1919. (*Det. M.* 12-9-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

SOTTOTENENTI

PIRONTI Mario, sottotenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Ameglio. (*Det. M.* 12-9-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti dalla direzione artiglieria di Genova al 1 artiglieria da costa, al quale rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non hanno ancora raggiunto la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-9-1920).

VINATIERI Giovanni.
SANGUINETTI Andrea.
VENTURINI Raimondo.
BIDONE Lorenzo.
CANNONERO Mario.

NOTIFICAZIONE

GERBI Luigi di Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 novembre 1920.

SOTTOTENENTI

GALLIANO Emilio, sottotenente direzione artiglieria Genova. — Trasferito 1 costa, al quale rimarrà effettivo per mobilitazione; (se non ha ancora raggiunto la nuova sede per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla non dopo l'ottavo giorno dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino). (*Det. M.* 12-9-1920).

NOTIFICAZIONE

CREICHLER Arturo di Enrico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani medici sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1920:

CESARI Enrico.	Anni 2 a decorrere dal 15 maggio 1920.
SIRIGO Carlo.	Id. 2 id. dal 19 novembre 1919.
ZINGALES Giuseppe.	Id. 2 id. dal 10 dicembre 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

(*R. D.* 1-9-1920).

Con anzianità 11 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

CARLE Carlo, distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano medico *Musotto* Antonio.

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1917:

PICHEZZI Lupo, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano medico *Lefh* Angelo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *novembre* 1918:

VATTUONE Frodalis Angelo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano medico *Moriconi* Ubaldo.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

(*R. D.* 1-9-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *dicembre* 1918:

SALVADORI Dino, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico *del Torto* Pasquale.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

BRIGNOLE Raffaele, distretto Genova.

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 11 novembre 1915 n. 1616: (*R. D.* 1-9-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

MORAMARCO Giovanni, distretto Bari. | Precederà nel ruolo il tenente medico *Ruggeri Nicola.*

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

GAGLIARDI Nicola, distretto Caserta. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Giannelli* Michele.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive. Essi prima di essere collocati in congedo dovranno compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina a decorrere dalla data di promozione ad ufficiale: (*R. D.* 1-9-1920).

Con anzianità 1 maggio 1916:

BIAGINI Giuseppe, distretto Massa. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Regoli* Giulio.

Con anzianità 1 giugno 1917:

LOSCHI Angelo, distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo i sottotenente medico *Martino* Arturo.

Con anzianità 1 agosto 1919:

AJELLO Giuseppe, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Pancotto* Ettore.

Con anzianità 1 gennaio 1920:

SPECIALE Petro, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Pelaggi* Domenico.

PACIFICO Adolfo Arturo, id. Sassari. | Id. id. id. *Delitala* Alberto.
DEZI Riccardo, id. Macerata. | Id. id. id. *Failla* Salvatore.
ANGLANI Filippo, id. Lecce. | Id. id. id. *Valenti* Salvatore.
TAPPI Primo, id. Roma. | Id. id. id. *Diana* Antonio Paolo.

Con anzianità 1 maggio 1920:

STERBINI Domenico, distretto Frosinone. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Rosso* Stefano.

Con anzianità 1 giugno 1920:

LIGGERI Salvatore, distretto Siracusa. | Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Rollo* Achille.

FRANCIONI Giuseppe, id. Siena.
CARTIA Giovanni, id. Siracusa. | Seguiranno id. id. id. *Marzo* Nunzio.

Con anzianità 1 agosto 1920:

CERRI Nello Ruggero, distretto Massa.
VERCELLOTTI Giovanni, id. Vercelli.
CANAVERO Gioachino, id. Torino.
MASTROGIACOMO Guido, id. Messina.
BIANCALANI Ado, id. Firenze. | Precederanno nel ruolo il sottotenente medico *Audo Gianotti* Giov. Battista.

SABBADINI Dario, id. Frosinone.
GIACOBBE Corradino, id. Aquila.
MARTINI Giovanni, id. Frosinone.
BRUNO Vincenzo, id. Castrovillari.
GASPARRINI Nicola, id. Barletta.
FALCI Emilio, id. Campagna.
DE MELGAZZI Giuseppe, Giacomo, id. Milano.
ZORATTI Lodovico, id. Sacile
SQUILLACIOTI Raffaele, id. Catanzaro.
SCARPA Angiolino, id. Campagna.
ROBBE Mauro, dstretto Barletta.
PISANI Domenicantonio, id. Reggio Calabria. | Seguiranno id. id. id. *Buonomo* Vincenzo.

DEL FATTORE Guglielmo, id. Sulmona.
ANNESSA Giovanni, id. Frosinone.
BOCHICCHIO Mario, id. Benevento.
RIDDAU Igno, id. Cagiari.
PREITE Umberto, id. Bari.
COLLI Pasquale, id. Girgenti. | Seguiranno nel ruolo il sottotenente medico *Rutoli* Orazio.

BENEDETTELLI Ernesto, id. Roma.
GRIVA Francesco, id. Torino. | Id. id. id. *Tomasone* Ugo.

NOTIFICAZIONE

OLIVARI Pietro di Domenico, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 novembre 1920.

ASPIRANTI MEDICI

LOSCHI Angelo, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Treviso. — Nominato aspirante medico con anzianità e decorrenza assegni dal 31 maggio 1916, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale posizione. (*Del. M.* 18-8-1920).

BURONZO Secondo, aspirante medico distretto Vercelli. — Trasferito, per cambio di residenza, distretto Torino. (*Del. M.* 17-9-1920).

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

SETRAGNO Felice, tenente farmacista distretto Casale, a disposizione Ministero colonie perchè incaricato di funzioni civili nella Colonia Eritrea. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 21 dicembre 1919, essendo rimpatriato dalla colonia Eritrea. (*R. D.* 9-5-1920).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

MATTEUCCI Luigi Alfredo, capitano (Ancona) distretto Chieti. — L'anzianità relativa del soprannominato ufficiale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale in data 8 novembre 1917, è rettificata nel senso che invece di seguire nel ruolo il capitano *Cavallini* Giuseppe, deve seguire il pari grado *Testa* Adolfo. (*R. D.* 9-9-1920).

TRAPANESI Enrico, capitano (Livorno) distretto Livorno. — Comandato a prestare servizio sezione commissariato militare Livorno. (*Del. M.* 8-9-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 9-9-1920).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

CONTI Pietro (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano *Celano* Nicasio.
CAPRICE Luigi (Campobasso), id. Campobasso.	Id. id. id. *Vecchione* Michele.
ALBARELLI Umberto (Verona), id. Verona.	Id. id. id. *Barra* Ferdinando.
PICERNO Gaetano (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. *Donatelli* Ernesto.
PACETTI Amedeo (Roma), d. Roma.	Id. id. id. *Traldi* Arturo.
ACERBI Italo (Lodi), id. Lodi.	Id. id. id. *Baratono* Pietro.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 9-9-1920).

Con anzianità 16 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

DONA' Giulio (Roma), distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il capitano *Garelli* Ernenegildo.

FABIO Vincenzo (Treviso), id. Treviso. | Id. id. id. *Franco* Guglielmo.

Con anzianità 6 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

ANDREUZZI Pietro (Milano), distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il capitano *Carpi* Raimondo.

RIZZATTI Mario, tenente distretto Verona, nominato ufficiale per la durata della guerra in applicazione del R. decreto in data 25 maggio 1915 n. 768. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 7 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano *Sirk* Paolo.

(*R. D.* 9-9-1920).

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicata, in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918 n. 62:

(*R. D.* 9-9-1920).

GATTI Umberto (Arezzo), distretto Arezzo. | Dal 1 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Moresco* Alberto.

MORRONI Romeo (Ancona), id. Ancona. | Dal 14 dicembre 1916 al 1 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *D'Amore* Pietro.

BORRUSO Giacomo (Trapani), id. Trapani. | Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Brilli* Ugo.

TINEBRA Salvatre, tenente (Girgenti) distretto Girgenti. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale ora di complemento, è retrodatata dal 14 dicembre 1916 al 1 giugno 1916, in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918 n. 62.

Seguirà nel ruolo di complemento il tenente *Gagliardone* Carlo.

(*R. D.* 9-9-1920).

MATTEUCCI Luigi Alfredo, tenente (Ancona) distretto Chieti. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è retrodatata dal 27 luglio 1916 all'11 maggio 1916, dovendo la promozione al grado stesso, considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915 n. 1646, anzichè in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916 n. 666.

Seguirà nel ruolo il tenente *Testa* Adolfo.

(*R. D.* 9-9-1920).

MOBILIA Giuseppe, tenente Messina) distretto Potenza. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è retrodatata dal 15 novembre 1918 al 1 ottobre 1916, dovendo la promozione al grado stesso, considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916 n. 666, anzichè in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente *Adami* Gino.

I maggiori assegni devono decorrere dal 1 giugno 1917.

(*R. D.* 9-9-1920).

PAMPALONI Ezio, tenente (Milano), distretto Como. — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto Siena. (*Del. M.* 8-9-1920).

BUCCINI Alfredo, tenente (Mondovì), distretto Mondovì. — Trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Bari e comandato a prestar servizio al carcere preventivo di Bari, continuando ad esser effettivo al corpo di provenienza di cui userà i distintivi di uniforme. (*Del. M.* 8-9-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1920:

VIANELLO Erminio di Domenico.	Anni 2 a decorrere dal 3 luglio 1920.
BERNUZZI Felice fu Alessandro.	Id. 2 id. dal 2 ottobre 1919.
CLEMENTI Piergiulio di Ettore.	Id. 2 id. dal 18 gennaio 1920.

MUSSI Girolamo di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 marzo 1919.

SOTTOTENENTI

PINI Carlo, sottotenente (Bologna), distretto Bologna. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Trallori* Ardnino. (*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 9-9-1920).

Con anzianità 25 novembre 1917:

BARLETTA Gaspare (Siracusa), distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ruffini* Giuseppe.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

ASTORI Felice (Milano), distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente *Palliggiano* Vincenzo.

Con anzianità 16 maggio 1920:

AMATO Ernesto (Catania), distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Facheris* Arrigo.

Con anzianità 1 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

TROPEA Rosario (Catania), distretto Reggio Calabria.	

PEGOLLO Pietro, sottotenente (Savona), distretto Savona. — Promosso tenente in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, sull'avanzamento del R. esercito, con anzianità 7 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Staccione* Maria. (*R. D.* 9-9-1920).

LOSCHI Angelo, sottotenente distretto Treviso. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, a decorrere dal 31 maggio 1916, ai sensi dell'articolo 2 dellla legge 18 luglio 1912, n. 809, sullo stato degli ufficiali. (*R. D.* 18-8-1920).

SCINIA Francesco Paolo, sottotenente (Palermo) distretto Trapani. — Trasferito, per mobilitazione, distretto Palermo. (*Dec. M.* 8-9-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

GRILLO Luigi di Pompeo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 agosto 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

FIADENI Michele di Federico, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1919.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

MANFRONI Emilio di Francesco, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 marzo 1919.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CASTALDI Vittorio, colonnello. — L'assegno complessivo annuo con un sessennio è portato a L. 10230 dal 1 febbraio 1919. (D. M. 29-8-1920).

MAGGIORI

MONTANARO Luigi, maggiore. — L'assegno complessivo annuo con un quinquennio è portato a L. 5500 dal 1 giugno 1917. (D. M. 29-8-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

GALEFFI Stefano di Giuseppe, capitano commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 giugno 1917.

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'articolo 26 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1980, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1980: (R. D. 3-9-1920).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

CARUSO Guglielmo.
CASCIOLI Attilio.
CIARMOLI Rocco.
CONTI Sebastiano.
DALMASSO Spirito.
DE LORENZIS Luigi.
DI QUATTRIO Giovanni.
PALLAMOLLA Oronzo.
PARRINO Domenico.
REPICE Domenico.
RUSSO Vincenzo.
SANGIRARDI Francesco.
SORRENTI Giuseppe.

BERSAGLIERI

TURCHIANO Francesco.

ARTIGLIERIA.

MARISCOTTI Dante Carlo Giovanni.
OLIVERI Carmelo Giovanni.
PRESSACCO Giovanni.
RICCARDI Giuseppe.

MARESCIALLI MAGGIORI

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

BEGNI Ferruccio.
BUONOMO Francesco.
CAMINITI Domenico.
CARLINO Salvatore.
CASTORINA Pasquale.
DI SANTO Giacomo.
GARRASI Giovanni.
GIANNELLO Italo Vespasiano.
PIVA Bertarido.
RAGO Vincenzo.
REBECCHI Ranuzio.
VIDALE Antonio.

ALPINI

AMORETTI Ernesto Giacomo.

CAVALLERIA

LEONARDI Alfredo.

ARTIGLIERIA.

SCHIMMENTI Beniamino Antonino.

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

CONDO' Antonio.
CUCCI Rodolfo.
FARA Giuseppe.
MARCHETTI Massimo.

ALPINI

DE MATTIA Giovanni.

ARTIGLIERIA

GIORDANI LANZA Luigi.

SANITA.

BIANCO Giuseppe.

MARESCIALLI

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

BELLI Alcide.
BILLO' Sebastiano.
BONI Carmine.
BONIFACIO Cherubino.
DELL'OVO Luigi.
DRAGONE Giovanni.
LAMPANTI Pasquale.
LOMBARDI Vincenzo.
MANIERI Pasquale.
MARINI Antonio.
MINGUZZI Giovanni.
MOROSINI Gervasio.
RUSSO Giacinto.
TURINI Giovanni.
ZARPELLON Giuseppe.

BERSAGLIERI

ALMERITO Giuseppe.

ALPINI

TOLLIS Attilio.

ARTIGLIERIA

BARUCCI Guido.
BUGLIESI Mario.
FELICI Tullio.
MIGLIUCCI Alfredo.
MOLINO Ermenegildo.
MONTINI Giovanni.
NELLA Pietro.

SANITA.

CACCIALANZA Giulio.

SUSSISTENZA

CRIVELLER Silvio.
DE MARINIS Gino.

CORPI COLONIALI

ANGIADRO Augusto.
BOTTONI Celestino.
SANNA Tiberio.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

Ordine della Corona d'Italia.

UFFICIALI DI CATEGORIE IN CONGEDO

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia:

(*R. D.* 1-9-1920).

In dipendenza della determinazione Sovrana dell'11 novembre 1915:
(Dispensa 84 del *bollettino ufficiale* 1915).

DE MICHELIS Pietro, tenente colonnello fanteria riserva.

In dipendenza della determinazione Sovrana del 3 giugno 1916:
(dispensa 50 del *bollettino ufficiale* 1916).

FRATTINI Giuseppe, tenente colonnello medico complemento.

CARPI Umberto, maggiore medico complemento.

In dipendenza della determinazione Sovrana del 31 maggio 1917:
(dispensa 41 del *bollettino ufficiale* 1917).

VINCI Giuseppe, maggiore fanteria posizione ausiliaria.
BALLETTI Augusto, id. id. complemento.

VIGO Carlo, maggiore fanteria complemento
DELLA VECCHIA Raffaele, id. artiglieria milizia territoriale.

In dipendenza della determinazione Sovrana 31 dicembre 1917:
(dispensa 1 *bollettino ufficiale* 1918).

BUONACORE Vincenzo, maggiore amministrazione posizione ausiliaria.
VIDALI Luigi, id. fanteria complemento.
GUIDO Pietro, tenente colonnello fanteria milizia territoriale.

COSTA ROCHIS Michele, maggiore fanteria milizia territoriale.
SCARABICCHI Francesco, id. id. id.

In dipendenza della determinazione Sovrana del 31 maggio 1918:
(dispensa 36 *bollettino ufficiale* 1918).

CARELLA Alfredo, maggiore fanteria posizione ausiliaria.
BORGHESE Carlo, id. id. complemento.
BAJETTO Adolfo, id. id. id.
LUNATI Samuele, id. id. id.

PICONE Gaetano, maggiore artiglieria complemento.
AMOROSO Giacomo, id. fanteria milizia territoriale.
CERQUETTI Luigi, id. id. id.

In dipendenza della determinazione Sovrana 29 dicembre 1918:
(dispensa 86 *bollettino ufficiale* 1918).

BORGIA Simone, maggiore fanteria complemento.
BISOGNANI Giulio, id. id. id.
CASTELLUCCIO Eugenio, id. id. id.
PESCAROLO Giacomo, id. id. id.
PINACCI Elvezio, id. id. id.
TRONCONI Evangelista, maggiore fanteria complemento.
AMPRINO Ernesto, maggiore medico id.
GENTILE Daniele, id. milizia territoriale.
PARATO Giuseppe, id. id.

In dipendenza della determinazione Sovrana 31 maggio 1919:
(dispensa 37 *bollettino ufficiale* 1919).

FONTANA Carlo, colonnello fanteria in posizione ausiliaria.
GHERARDI Gherardo, maggiore id. id.
CHERIE' LIGNIERE' Pietro, id. id. complemento.
LA SPADA Nunzio, id. id. id.
LUPO Vittorio, id. id. id.
MACCARI Cesare, id. id. id.
SCATTOLERO Bernardino, id. id. id.
BERTOLONI Giovanni, maggiore medico id.
FONTANA Arturo, id. id.
LOMBARDI Mario, maggiore fanteria milizia territoriale.
FORTUNA Giovanni, id. id. id.
CHESNE' DAUPHINE' Mario, id. genio milizia territoriale.
LOZZI Vincenzo, maggiore medico riserva.
PICOLLI DE GRANDI Silvio, id. medico croce rossa italiana.

DEFUNTI

D'ONOFRIO cav. Stefano, tenente colonnello fanteria.	Morto a Bassano Veneto, il 13 luglio 1916.
MORELLI Efrem, aspirante medico, distretto Sacile.	Id. a Brescia, il 18 ottobre 1915.
DEQUERQUIS Domenico, maggiore amministrazione, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.	Id. a S. Giorgio a Cremano, il 14 ottobre 1919.
BRUGHERA Luigi, capitano medico complemento, distretto Novara.	Id. a Cesana Torinese (Torino), il 16 agosto 1920.
VACCARELLA Gustavo, maggiore fanteria riserva, distretto Foggia.	Id. a Foggia, il 21 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 1, anno 1914, pag. 10, — PAGANI Giuseppe, *leggasi:* PAGONI Giuseppe.

Id. 17, » 1915, a 1563, — MORONI Eugerio, *invece di:* Salerno S., *leggasi:* Salerno C.
— SATRIANI Giovanni, *invece di:* Salerno S., *leggasi:* Salerno C.
— CALACIONE Stefano, *invece di:* Salerno S., *leggasi:* Salerno C.

Id. 17, » 1915, a 1564, — MARZANO Mario, *invece di:* Salerno S., *leggasi:* Salerno C.
— PALACIANO Pasquale, *invece di:* Salerno S., *leggasi:* Salerno C.

Dispensa 65, anno 1915, pag. 3136. — PAGANI Giuseppe, *leggasi*: PAGONI Giuseppe.
Id. 41, » 1916, » 1864. — PAGANI Giuseppe, *leggasi*: PAGONI Giuseppe.
Id. 60, » 1919, » 4115. — ARDIGO' Pier Emilio, *invece di*: id. Cremona, id. Modena, *leggasi*: id. Cremona, id. Catanzaro.
Id. 70, » 1919, » 4674. — ROLLA Carlo, *aggiungasi*: Precederà nel ruolo il tenente farmacista di complemento *Stevenin* Gaspare Daniele.
Id. 9, » 1920, » 178. — QUAGLIANI Guido, *leggasi*: QUAGLIARDI Guido.
Id. 18, » 1920, » 972. — PAGANI Giuseppe, *leggasi*: PAGONI Giuseppe.
Id. 24, » 1920, » 1331. — ARDIGO' Pier Emilio, *invece di*: id. Cremona, id. Modena, *leggasi*: id. Cremona, id. Catanzaro.
Id. 30, » 1920, » 1662. — D'ANDREA Alfredo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 30, » 1920, » 1662. — D'ANDREA Alfredo, *invece di*: id. Frosinone, id. Roma, *leggasi*: id. Frosinone, id. Padova R.
Id. 52, » 1920, » 2756. — PIRERA Vittorio. — La data del suo invio in congedo viene rettificata al 22 ottobre 1919, anzichè al 16 luglio 1920.
Id. 52, » 1920, » 2763. — GENNARIO Giuseppe, *invece di*: id. Barletta, id. Cosenza, *leggasi*: id. Barletta, id. Caserta.
Id. 60, » 1920, » 3260. — BARELLI Giuseppe, *invece di*: id. Parma, *leggasi*: id. Padova.
Id. 60, » 1920, » 3286. — DECUGIS cav. Luigi, *invece*: Distretto Milano, *leggasi*: distretto Livorno.
Id. 60, » 1920, » 3665. — PAGANI Giuseppe, *leggasi*: PAGONI Giuseppe.
Id. 62, » 1920, » 3479. — FORCELLINI Uberto, *leggasi*: FORCELLINI Umberto.
Id. 64, » 1920, » 3533. — DE CRISTOFARO Ercole, *invece di*: dal 19 novembre 1920, *leggasi*: dal 19 novembre 1919.
Id. 65, » 1920, » 3507. — FERRANTO Lorenzo, *leggasi*: FERRANTO Lorenzo.
Id. 65, » 1920, » 3642. — CASALI Bartolomeo, *leggasi*: CASALE Roberto.
Id. 65, » 1920, » 3637. — GARAFFA Vincenzo. — La rettificazione che lo riguarda viene annullata e sostituita dalla seguente: La data del suo invio in congedo viene fissata al 15 febbraio 1919, anzichè al 16 luglio 1920.
Id. 66, » 1920, » 3643. — TROILI Pietro, maggiore generale. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina ad ufficiale mauriziano perchè già decorato.
Id. 67, » 1920, » 3668. — DE NEGRI cav. Giulio. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.
Id. 67, » 1920, » 3671. — BARNATO Vincenzo. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.
Id. 67, » 1920, » 3686. — GUERRINI cav. Mario, *invece di*: 17 campagna, *leggasi*: 2 pesante campale.
Id. 67, » 1920, » 3712. — MAINARDIS Ferruccio, *leggasi*: BAINARDI Ferruccio.
Id. 68, » 1920, » 3721 — MOGNO cav. Domenico, *invece di*: assegnato agli effetti amministrativi distretto Modena, *leggasi*: assegnato agli effetti amministrativi distretto Bologna.
Id. 68, » 1920, » 3725. — BIZZI Mario. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id. 68, » 1920, » 3727. — DE FILIPPI Camillo, *invece di*: 6 fanteria. — Trasferito ai soli effetti amministrativi 17 fanteria, *leggasi*: 6 alpini. Trasferito ai soli effetti amministrativi 18 fanteria.
Id. 68, » 1920, » 3747. — GRASSI Tebaldo, *leggasi*: GRASSI Teboldo.
Id. 68, » 1920, » 3747. — PERRONE Vito, *leggasi*: PERRONI Vito.
Id. 68, » 1920, » 3718. — PAZZANO Giuseppe, *leggasi*: PARZANO Giuseppe

Dispensa 71, anno 1920, pag. 4087. — GUGLIELMI Paolo, distretto Novara, deposito granatieri Roma, *leggasi*: GUGLIELMI Paolo, distretto Messina, deposito granatieri Roma.

Id. 71, » 1920, » 4101. — LAGAGA' Giovanni, *leggasi*: LAGANA' Giovanni.

Id. 73, » 1920, » 4138. — MARRAS Salvatore, *invece di*: a disposizione Ministero Guerra, *leggasi*: comandante distretto Spoleto.

Id. 73, » 1920, » 4141. — CONTARDI Ernesto, *invece di*: 85 fanteria, *leggasi*: 35 fanteria.

Id. 73, » 1920, » 4160. — SODERINI Gaetano, *invece di*: deposto, *leggasi*: deposito.

Id. 73, » 1920, » 4161. — MASCIOTTI Giulio, *invece di*: con anzianità 8 novembre 1918, *leggasi*: con anzianità 15 novembre 1918.

Id. 73, » 1920, » 4166. — *Prima di* PISANI Paolo, *invece di*: con anzianità 25 maggio 1917, *leggasi*: con anzianità 25 marzo 1917.

Id. 73, » 1920, » 4189. — MOROZZO DELLA ROCCA Aldo, *invece di*: Morto ad Ancona, ecc. ecc., *leggasi*: Morto a Roma, ecc. ecc.

Id. 74, » 1920, » 4198. — DE MIRANDA Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 74, » 1920, » 4198. — REVERBERI Luigi — Annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 71, » 1920, » 4199. — FOCARDI Giovanni, *invece di*: sottotenente 2 bersaglieri, *leggasi*: tenente 3 bersaglieri.

Id. 71, » 1920, » 4204. — FRASCHIN cav. Giovanni, *leggasi*: FRASCHINI cav. Giovanni.

Id. 74, » 1920, » 4208. — DE AGOSTINO Ettore, *leggasi*: D'AGOSTINO Ettore

Id. 74, » 1920, » 4210. — DADDI Alfredo di Arnaldo, *invece di*: inviato in congedo ecc. ecc. dal 10 aprile 1919, *leggasi*: inviato in congedo ecc. ecc. dal 19 aprile 1919.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0 90**

(3404) - 1925 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra - Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 78ª — 1920 — 24 Settembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenente di complemento artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente: (*R. D.* 14-9-1920).

COPPELLATTI Celestino, 286 squadriglia idrovolanti (Tripoli).

Trasferito di ruolo dal 29 giugno 1919 con anzianità 29 aprile 1917 e destinato 6 pesante, continuando al servizio della squadriglia idrovolanti (Tripoli).

Seguirà nel ruolo il tenente *Spinola* Michele.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

PUGLIESE cav. Emanuele, maggiore generale. — Nominato comandante della 16 divisione di fanteria (Roma), dal 16 settembre 1920. (*R. D.* 3-9-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

NOVARI cav. Luigi, colonnello disposizione Ministero guerra ed agli effetti amministrativi disposizione legione Milano. — Continua nell'attuale posizione e per gli effetti amminstrativi a disposizione legione Roma. (*Det. M.* 19-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e collocati a disposizione del Ministero della guerra e per gli effetti amministrativi alle legioni a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*R. D.* 14-4-1920).

GEOFFROY cav. Alfredo, legione Salerno. — Destinato legione Torino.
IMBRICO cav. Ulrico, id. Ancona. — Id. id. Milano.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 19-9-1920).

MARRAS cav. Pietro, legione Firenze.	Trasferito a disposizione legione Verona.
ALBERTAZZI cav. Giuseppe, id. Livorno.	Id. id. id. Salerno.
POGGESI nob. di Pisa cav. Gino, id. Firenze.	Id. id. id. Milano.
DE TOMI cav. Giorgio, legione Roma.	Trasferito a disposizione legione Ancona
CONTESTABILE cav. Carlo, id. Napoli (fuori quadro).	Id. battaglione mobile Roma 1 (fuori quadro).
SCHIAVETTI cav. Vincenzo, battaglione mobile Roma 1.	Id. divisione Roma interna, legione Roma.
URANGIA-TAZZOLI cav. Niello, legione Salerno.	Id. id. Alessandria interna, id. Alessandria.
PEANO cav. Gio. Batta, id. Genova.	Id. id. Firenze interna, id. Firenze.
PIERGILI cav. Alighiero, id. Milano.	Id. id. Pisa id. Livorno.
BEATO cav. Alberto, id. Ancona.	Id. id. Salerno, id. Salerno.
FERLOSIO cav. Attilio, id. Milano.	Id. battaglione mobile Milano 1.

RAMACCINI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 19 luglio 1920 stata concessa con R. decreto 1 agosto 1920 deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*R. D.* 14-9-1920).

CAROSSINI cav. Giov. Battista, tenente colonnello legione Napoli, fuori quadro. — Cessa da tale posizione e collocato a disposizione Ministero esteri (*R. D.* 19-9-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: (*R. D.* 14-9-1920).

COGGIOLA cav. Emilio, legione Palermo.	BOELLA cav. Giuseppe, comando generale arma.
MODA cav. Nemore, id. Napoli (fuori quadro).	BIANCHINI cav. Cesare, legione Milano.
PEANO cav. Giov. Battista, id. Genova.	GALLO cav. Cesare, id. Napoli.
PIERGILI cav. Alighiero, id. Milano.	MAZZA Erminio, a disposizione Ministero guerra (fuori quadro).
PROFILI cav. Alessandro, id. Treviso.	FERLOSIO cav. Attilio, legione Milano.
BEATO cav. Alberto, id. Ancona.	

PALOMBELLI Guglielmo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per dieci mesi dal 12 aprile 1914 (decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 e R. decreto 23 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dalla scadenza. (*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 19-9-1920).

MONTI Edoardo, legione Verona.	Trasferito divisione Perugia esterna, legione Ancona
D'ALESSANDRO cav. Giovanni, id. Verona.	Id. a disposizione legione Treviso.
PIECHE cav. Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id. Bologna.
FUSCO cav. Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id. Alessandria.

RUBINO cav. Pietro, battaglione mobile Milano 1.
GUALA cav. Francesco, addetto 2 gruppo legioni (Milano).
GORI cav. Mario, legione Firenze.
GIARDINA cav. Achille, id. Palermo.
BORANDINI Luigi, id. Chieti.
FERRARI cav. Giuseppe, battaglione mobile Bologna.

Trasferito divisione Milano esterna 1, legione Milano.
Id. legione Milano e nominato aiutante maggiore in 1.
Id. divisione Porto Maurizio, legione Genova.
Destinato a disposizione legione Palermo.
Trasferito id. id. Messina.
Id. id. id. Bologna.

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori: (*R. D.* 14-9-1920).

BATTITI Antonio, disposizione Ministero guerra (fuori quadro).
GROSSO Antonino, legione Bari.
GORI cav. Mario, id. Firenze.
GIARDINA cav. Achille, id. Palermo.
BORANDINI Luigi, id. Chieti.
FERRARI cav. Giuseppe, battaglione mobile Bologna.
FUSCO cav. Giuseppe, legione Roma.
LONGOBARDI Gastone, id. Napoli.
DELORENZI cav. Francesco, id. Bologna.
MIEGE Umberto, id. Bologna.

CERICA Angelo, legione Allievi.
DONEGANI Vincenzo, id. Verona.
MONTI Edoardo, id. Verona.
PANELLI cav. Emilio, comando generale arma.
CARLINO Pietro, legione Torino.
D'ALESSANDRO Giovanni, id. Verona.
MASSA cav. Benedetto, id. Roma.
PIECHE cav. Giuseppe, id. Roma.
STRUFFI cav. Adelchi, comando generale arma.

HAZON Azolino, capitano a disposizione Ministero marina. — Promosso maggiore. (*R. D.* 14-9-1920).

CARDIOL Davide, capitano. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 7 giugno 1920 stata concessa con R. decreto 20 giugno 1920, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 19-9-1920).

CAUDA Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 6 aprile 1920 (R. decreto 6 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dalla scadenza. (*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 19-9-1920).

MAZZONE Carlo, legione Verona.
SCIOTTO Antonino, id. Palermo.
ROTELLI Francesco, id. Palermo.

STORTI Francesco, id. Cagliari.
BONNICI Sebastiano, id. Palermo.
DE DOMINICIS Gustavo, battaglione mobile Ancona.

Trasferito compagnia Pistoia, legione Firenze
Id. id. Velletri, id. Roma.
Id. legione Catanzaro e nominato aiutante maggiore in 2.
Id. compagnia Siracusa, legione Messina.
Id. id. Modica, id. Messina.
Id. id. Isernia, id. Chieti.

SEGRETO Giuseppe, aspettativa.
DEMITRY Alfonso, legione Napoli.

MASSOLO Attilio, id. Bari.
BASILI LUCIANI Belisario, battaglione mobile Roma 1.

Destinato battaglione mobile Catania.
Id. compagnia Napoli suburbana, legione Napoli.
Trasferito id. Monza, id. Milano.
Id. id. Campobasso, id. Chieti.

GIURIATI Camillo, legione Napoli (fuori quadro).	Trasferito compagnia Roma suburbana, legione Roma (fuori quadro).
PETRUCCI Aleandro, id. Palermo.	Id. battaglione mobile Catania.
DE BLASIIS Ercole, id. Cagliari.	Id. compagnia Penne, legione Chieti.
BAGNA Giovanni, id. Torino.	Id. id. Palermo interna, id. Palermo.
GUIDOTTI Lorenzo, id. Livorno.	Id. battaglione mobile Firenze.
GUERRIERO Lodovico, id. Napoli.	Id. id. id. Ancona.
OCELLI Roberto, battaglione mobile Roma 2.	Id. id. id. Roma 3.
COSTANTINI Icilio, legione Treviso.	Id. id. id. Ancona.
DE INNOCENTIIS Raffaele, id. Firenze.	Id. compagnia Este, legione Verona.
LOMBARDI Luigi, battaglione mobile Roma 1.	Destinato battaglione mobile Roma 1.
COLAVECCHI Angelo, legione Chieti.	Trasferito compagnia Frosinone, legione Roma.
SCOPELLITI Giovanni, id. Napoli.	Destinato id. Napoli esterna, id. Napoli.
CIANCIOLO Giuseppe, id. Bologna.	Trasferito battaglione mobile Roma 2.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani: (*R. D.* 11-9-1919).

PALERMO cav. Francesco, legione Napoli.	GUIDOTTI Lorenzo, legione Livorno.
MOLICA Nicolò, id. Bologna.	GUERRIERO Lodovico, id. Napoli.
SCIOTTO Antonino, id. Palermo.	OCELLI Roberto, battaglione mobile Roma 2.
ALASONATTI cav. Ignazio, comando generale arma.	COSTANTINI Icilio, legione Treviso.
ROTELLI Francesco, legione Palermo.	BIANCO Raffaele, id. Napoli (fuori quadro).
STORTI Francesco, id. Cagliari.	SANNA Pietro, id. Ancona.
BONNICI Sebastiano, id. Palermo.	DE INNOCENTIIS Raffaele, id. Firenze.
PETRUCCI Aleardo, id. Palermo.	LOMBARDI Luigi, battaglione mobile Roma 1.
DE BLASIIS Ercole, id. Cagliari.	
BAGNA Giovanni, id. Torino.	

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919, con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine sottoindicato; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*R. D.* 11-9-1919).

FALVELLA Ernesto, distretto Salerno, deposito Salerno S.	Destinato battaglione mobile Napoli 1.
RINALDI Ennio, deposito 21 artiglieria campagna.	Id. id. id. Roma 1.
PIERONI Guido, id. 24 id. id.	Id. legione allievi.
D'ASDIA Alfredo, distretto Reggio Calabria, deposito bersaglieri Torino.	Id. battaglione mobile Napoli 1.

TIGRI Mario, tenente legione Bologna. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali a datare dal 1 ottobre 1920.

(*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 19-9-1920).

DI NUNZIO Quintilio, battaglione mobile Milano 2.	Nominato aiutante maggiore in 2 battaglione mobile Milano 2.
MAZZARELLA Salvatore, legione Messina.	Trasferito tenenza Termini Imerese, legione Palermo.
LEONARDI Cesare, id. Palermo.	Destinato id. Licata, id. Palermo.
TRAFFICANTE Pellegrino, battaglione mobile Napoli 2.	Trasferito scuola allievi sottufficiali.
CORRADI Ugo, legione Torino.	Id. tenenza Fivizzano, legione Livorno.
BERSANETTI Bruto Bixio, battaglione mobile Palermo.	Id. id. Trapani, id. Palermo.
PIOVESANA Guido, id. id. Milano 1.	Id. id. Venezia, id. Treviso.
SAVONA Ferdinando, id. id. Napoli 2.	Id. id. Caltagirone, id. Messina.
PAOLANTONIO Giacinto, id. id. Roma 2.	Id. id. Aquila, id. Chieti.
MASI Alfonso, id. id. Napoli 2.	Id. id. Mestre, id. Treviso.
TROVSI Alfredo, legione Bari.	Trasferito tenenza Codogno, legione Milano.
PERRONE-CAPANO Mario, id. Bari.	Id. id. Rutino, id. Salerno.
LISE Antonio, id. Bari.	Id. id. Legnano, id. Milano.
GUARINO Camillo, id. Chieti.	Id. battaglione mobile Napoli 2.
MASTRONARDI Corrado, id. Bari.	Id. tenenza Terracina, legione Roma.
BORZINI Federico, id. Cagliari.	Id. a disposizione legione Bologna.
CUBADDA Luigi, id. Bari.	Id. tenenza Bono, legione Cagliari.
DE ANDREA Ennio, id. Bologna.	Id. battaglione mobile Napoli 2.
LONGO Giovambattista, id. Bari.	Id. tenenza Cittanuova, legione Catanzaro.
MOLINARI Leopoldo, id. Bari.	Id. id. S. Vito al Tagliamento, id. Treviso.
VOCE Alfredo, battaglione mobile Bologna.	Id. id. Potenza, id. Salerno.
PIANESE Gabriele, id. id. Roma 2.	Id. id. Bari, id. Bari.
CAGIATI Carlo, legione allievi.	Id. id. Frosinone, id. Roma.
ROSSETTI Guido, id. Alessandria.	Id. id. Chieri, id. Torino.
RIETTI Italo, legione Treviso.	Destinato tenenza Chioggia, legione Treviso.
SANTANGELO Michele, id. Bari.	Trasferito id. Aversa, id. Napoli.
LOMBARDI Francesco, battaglione mobile Napoli 2.	Id. id. Vercelli, id. Torino.
AGUCCI Giuseppe, legione Chieti.	Id. id. Borgo S. Sepolcro, id. Firenze.
BONAMICO Carlo, battaglione mobile Torino 1.	Id. id. Cuneo, id. Alessandria.
TETAMO Michele, legione Palermo.	Destinato id. Marsala, id. Palermo.
ARGENZIANO Biagio, id. Salerno.	Trasferito id. Petralia Sottana, id. Palermo.
LO RE Adelchi, id. Roma.	Id. id. Portoferraio, id. Livorno.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 1 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà modificato l'ammontare degli assegni in base ai R. decreti 10 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *Giornale militare* e. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 9-9-1920).

PAVESE cav. Daniele, aspettativa riduzione di quadri.	Distretto Roma.
PUCCI cav. Giuseppe, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Lecce.

DE CARO cav. Gustavo, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Distretto Napoli.
DE ORESTIS nobile dei conti di Castelnuovo cav. Giulio, id. id. id.	Id. Roma.
MANARA cav. Carlo, id. id. id.	Id. Bologna.
SANGUINETI cav. Filippo, id. id. id.	Id. Genova.
PALMIERI cav. Marc'Antonio, id. id. id.	Id. Bologna.
ARZANO cav. Aristide, a disposizione Ministero guerra deposito 68 fanteria (corpo armata Milano).	Id. Milano.
MIRAGLIA cav. Enrico, aspettativa infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Id. Roma.
LOMBARDI cav. Onofrio, a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli).	Id. Avellino.
TREROTOLI cav. Raffaele, comandante distretto Bari f. q. in aggiunta ai fuori quadro.	Id. Pistoia.
CALOIRO cav. Giacinto.	Id. Torino.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato dalle date sottosegnate: (*R. D.* 14-9-1920).

PO' cav. Ferdinando.	Nominato comandante 11 bersaglieri dal 26 agosto 1920.
CONTRADA cav. Carlo.	Id. id. 204 fanteria dal 15 settembre 1920.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione del Ministero guerra e sono nominati comandanti del distretto per ognuno indicato dalle date sottosegnate: (*R. D.* 14-9-1920).

LETTEL cav. Enrico, corpo armata Genova.	Nominato comandante distretto Bolzano dal 20 settembre 1920.
FACCENDA cav. Bartolomeo.	Id. id. Oristano dal 15 id.
VALLO cav. Gabriele.	Id. id. Orvieto dal 21 id.

I seguenti colonnelli cessano dal comando del reggimento per ognuno indicato e sono nominati comandanti del distretto per ognuno segnato dalle date sottoindicate: (*R. D.* 14-9-1920).

CITARELLA TUFANO Domenico, comandante 241 fanteria.	Nominato comandante distretto Siracusa dal 20 agosto 1920.
BOERI cav. Vittorio, id. 68 id.	Id. id. id. Brescia dal 19 settembre 1920.

I seguenti colonnelli cessano dal comando del reggimento per ognuno indicato e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno segnato dalle date sottoindicate: (*R. D.* 14-9-1920).

ANDREANI cav. Ghino, comandante 82 fanteria.	Nominato comandante 80 fanteria dal 15 settembre 1920.
VITALI cav. Giuseppe, id. 112 id.	Id. id. 10 id. dal 20 id.

I seguenti colonnelli cessano dal comando del reggimento per ognuno indicato e sono collocati a disposizione Ministero guerra dalle date sottosegnate: (*R. D.* 14-9-1920).

PASELLI nob. di Bologna Alessandro, comandante 11 bersaglieri.	Dal 25 agosto 1920.
SAIBANTE nob. del S. R. I. marchese cav. Egidio, id. 90 fanteria.	Dal 10 settembre 1920.

PETROPOLI cav. Giovanni, comandante 204 fanteria.	Dal 15 settembre 1920.
BARTOLUCCI cav. Quinto, id. 10 id.	Dal 19 id.
RUSSO WEBBER cav. Arturo, id. 46 id	Dal 15 id.

I seguenti colonnelli cessano dal comando del deposito per ognuno indicato e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno segnato dalle date sottoindicate:
(*R. D.* 14-9-1920).

PEREGO cav. Luigi, comandante deposito 91 fanteria.	Nominato comandante 68 fanteria dal 20 settembre 1920.
D'ANGELO cav. Alfredo, id. id. 72 id.	Id. id. 72 id. dal 20 id.

I seguenti colonnelli cessano dal comando del deposito per ognuno segnato e sono collocati a disposizione Ministero guerra dal 15 settembre 1920: (*R. D.* 14-9-1920).

BARDI cav. Lorenzo, comandante deposito 19 fanteria.	SCANDOLARA cav. Guido, comandante deposito 6 alpini.

I seguenti colonnelli cessano dal comando del deposito per ognuno indicato e sono nominati comandanti del distretto per ognuno segnato dal 20 settembre 1920:
(*R. D.* 14-9-1920).

LODI Pietro, comandante deposito 18 fanteria.	Nominato comandante distretto Livorno.
PETRUCCELLI cav. Domenico, id. id. 92 id.	Id. id. Torino.

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 16 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base al R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:
(*R. D.* 14-9-1920).

UTILI cav. Domenico, a disposizione Ministero guerra.	Distretto Forlì.
BRUSCAGLIA cav. Giuseppe, 154 fanteria.	Id. Milano.
LIGASACCHI Giov. Battista, disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano).	Deposito 57 fanteria.
CARGANICO GRIFFI cav. Rizzardo, id. id. (id. id).	Distretto Monza.

MANTELLINI cav. Zoilo, colonnello comandante 220 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 256 fanteria, dal 25 giugno 1918.
(*R. D.* 14-9-1920).

MANTELLINI cav. Zoilo, colonnello comandante 256 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 12 aprile 1919. (*R. D.* 14-9-1920).

MANTELLINI cav. Zoilo, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Cessa dal suindicato incarico ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 31 maggio 1919. (*R. D.* 14-9-1920).

MANTELLINI cav. Zoilo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da essere a disposizione ed è nominato comandante deposito 25 fanteria dal 17 agosto 1919. Cessa poi da quest'ultimo comando ed è destinato commissione ricompense al valor militare per la campagna 1915-1918, dal 31 dicembre 1919. (*R. D.* 14-9-1920).

MANTELLINI cav. Zoilo, colonnello commissione ricompense al valor militare per la campagna 1915-1918. — Cessa dalla suddetta posizione ed è nominato comandante 82 fanteria dal 15 settembre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

CANZANO cav. Giuseppe, colonnello comandante 12 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 242 fanteria dal 10 agosto 1919. Cessa poi da quest'ultimo comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra dall'11 luglio 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

POPPI cav. Raimondo, colonnello comandante 88 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra dal 30 agosto 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

BRACCHI cav. Camillo, colonnello 91 fanteria comandato campo concentramento Busto Arsizio. — Cessa di essere comandato come sopra ed è nominato comandante 14 fanteria, dal 15 settembre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

ROVERO cav. Isidoro, colonnello incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Cessa dal suindicato incarico ed è nominato comandante deposito 3 alpini, dal 20 settembre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

LI GOBBI cav. Antonio, colonnello comandante truppe deposito 26 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante distretto Aquila, dal 20 settembre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

CECERE cav. Ferdinando, colonnello comandante distretto Orvieto. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 20 fanteria, dal 20 settembre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

MURZI cav. Ezio, colonnello comandante distretto Livorno. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 20 settembre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

DE MARTINO cav. Alfredo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante distretto Venezia, dal 20 settembre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

DUCA cav. Vincenzo, colonnello comandante distretto Benevento. — La decorrenza degli assegni nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 1 maggio 1917 al 15 settembre 1918. (*R. D.* 14-9-1920).

PERRONE DI S. MARTINO cav. Ferdinando, colonnello comandante distretto Pesaro. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 agosto 1920 nella parte che si riferisce all'esonerazione dal comando deposito 49 fanteria ed alla nomina di comandante distretto Pistoia del suindicato ufficiale. (*R. D.* 14-9-1920).

SILVESTRE cav. Eugenio, colonnello comandante distretto Pesaro. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 agosto 1920 nella parte che si riferisce all'esonerazione dal comando del 38 fanteria ed alla nomina di comandante distretto Pesaro del suindicato ufficiale. (*R. D.* 14-9-1920).

MANTELLINI cav. Zoilo, colonnello comandato commissione ricompense al valor militare. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti in data 3 e 17 agosto 1919 nella parte che rispettivamente si riferiscono alla cessazione di comandante del 220 fanteria, all'incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, al collocamento a disposizione Ministero guerra ed alla nomina di comandante deposito 25 fanteria del suindicato ufficiale. (*R. D.* 14-9-1920).

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 agosto 1920 nella parte che si riferisce alla nomina di comandante del distretto per ognuno indicato dei seguenti colonnelli nell'arma di fanteria: (*R. D.* 14-9-1920).

SILVESTRI cav. Ugo.	Distretto Barletta.
ROEHRSSEN cav. Carlo.	Id. Foggia.

GUSBERTI cav. Massimiliano, colonnello a disposizione Ministero guerra (C. A. Ancona). — Assegnato commissione requisizione cereali Ancona e destinato per i soli effetti amministrativi 11 bersaglieri. (*Del. M.* 19-9-1920).

CAROSI cav. Vincenzo, colonnello deposito 30 fanteria comandato distretto Reggio Calabria. — Cessa di essere comandato come contro ed è collocato a disposizione comando corpo armata Roma, giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato egli effetti amministrativi distreto Roma. (*Del. M.* 18-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli, con anzianità, decorrenza assegni e destinazione per ognuno indicate: (*R. D.* 14-9-1920).

Con anzianità assoluta 26 *luglio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1917:

RADAELLI cav. Dario, 140 fanteria. | Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Casilini* Ernesto.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 26 *luglio* 1917:

COMBI cav. Rodolfo, 41 fanteria. | Nominato comandante 78 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Minicis* Delfe.

Con anzianità assoluta 0 *gennaio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

ARMELLINI cav. Candido, 92 fanteria. | Nominato comandante 25 fanteria dal 5 settembre 1920. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mariotti* Mario.

PETRI cav. Mario, tenente colonnello deposito 21 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 2 agosto 1920 e destinato 21 fanteria. (*R. D.* 1-9-1920).

GERVASONI cav. Albino, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 7 reggimento alpini dal 27 giugno 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi. (*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 1 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base al R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 9-9-1920).

ONESTI cav. Onesto, 93 fanteria.	Distretto Ancona.
CARRETTI cav. Corrado, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Torino.
de GENNARO MUSTI Ruggero, deposito 68 fanteria (f. q. in aggiunta ai fuori quadro).	Id. Milano.
BRUGNOLI cav. Pio, 1 granatieri.	Id. Verona.
PIAZZA Adolfo, aspettativa riduzione quadri.	Id. Treviso.
AVOLIO de MARTINO Francesco, 39 fanteria.	Id. Napoli.
ADEMOLLO LAMBRUSCHINI Raffaello, 82 id.	Id. Firenze.
EPIFANI cav. Benedetto.	Id. Napoli.
PETRI cav. Mario, deposito 21 fanteria (f. q. in aggiunta ai fuori quadro).	Id. Roma.
IMPERATORI cav. Emidio, 54 fanteria.	Id. Ivrea.
MARZANO cav. Ernesto, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Torino.
CALOSI Luigi, 41 fanteria	Id. Savona.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 16 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base al R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 19-9-1920).

GUARINI cav. Leonida, deposito 10 fanteria (comandato divisione militare territoriale Bari).	Distretto Bari.
GERVASIO cav. Francesco, deposito 20 fanteria.	Id. Reggio Calabria.
BERGAMASCHI cav. Adriano, 111 fanteria (comandato comando militare stazione Tarvisio).	Id. Foggia.
MANGINELLI cav. Pasquale, aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Roma.
RICCO cav. Matteo, deposito 57 fanteria.	Id. Napoli.
MOSCARELLA cav. Gustavo, 59 id	Id. Roma.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del precedente bollettino): (*Bol. M.* 19-9-1920).

SACCO cav. Rocco, 52 fanteria.	Trasferito 31 fanteria dal 5 settembre 1920.
MONTANARO cav. Carlo, 90 id., comandato divisione Genova.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 37 fanteria.
GARZONE cav. Giovanni, 79 id., giudice titolare tribunale militare Verona.	Cessa di essere nominato come contro ed è nominato presidente tribunale militare Verona dall'8 settembre 1920.
FUSCO cav. Nicola, 225 fanteria.	Trasferito deposito mitraglieri Fiat Brescia ed assegnato comando 24 divisione fanteria dal 23 dicembre 1918.
FUSCO cav. Nicola, deposito mitraglieri Fiat Brescia e assegnato comando 24 divisione fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 143 fanteria dal 14 aprile 1919.
FUSCO cav. Nicola, 143 fanteria.	Trasferito deposito 30 fanteria dal 29 ottobre 1919.
FUSCO cav. Nicola, deposito 30 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare Napoli dal 7 luglio 1920.
FUSCO cav. Nicola, id. 30 id., giudice supplente tribunale militare Napoli.	Cessa di essere nominato come contro ed è trasferito 70 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 27 luglio 1920.
PEGORARI cav. Angelo, 91 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Ascoli Piceno e trasferito ai soli effetti amministrativi 17 fanteria dal 16 agosto 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza assegni, dalle date sottoindicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

(*R. D.* 14-9-1920).

Con anzianità assoluta 15 *febbraio* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

MILANESI cav. Riccardo, deposito 73 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 18 gennaio 1918 n. 62). | Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Alliney* Emilio.

Con anzianità assoluta 26 *luglio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1920:

CASSIOLI cav. Eugenio, deposito 28 fanteria in disposizione corpo armata Firenze). | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Naccarini* Luigi.

TOMMASINI cav. Aroldo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 10 luglio 1920 e destinato 5 bersaglieri.

(*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 1 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 9-9-1920).

LEVERA cav. Adriano, 81 fanteria.	Distretto Roma.
MARADEI cav. Giuseppe, 6 bersaglieri.	Id. Castrovillari.
PASTORINI cav. Costantino, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Torino.
DALMAZZO cav. Oddino, deposito 4 alpini.	Id. Cuneo.
SERTORIO cav. Giovanni, 112 fanteria.	Id. Savona.
GAUTTIERI cav. Filippo.	Id. Roma.
SACCO cav. Alfredo.	Id. Como.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 ottobre 1920:

(*R. D.* 14-9-1920).

BELLUCCI cav. Valdemiro, 1 bersaglieri. | SILVESTRE cav. Carlo, Tripolitania.

MUZZIOLI cav. Augusto, maggiore. — L'anzianità nel grado attuale del controindicato ufficiale è portata dal 23 agosto al 16 agosto 1917 con decorrenza assegni da pari data.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Allegretti* Lorenzo.

(*R. D.* 14-9-1920).

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 16 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base al R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 19-9-1920).

RIGOLI cav. Carlo, 4 fanteria.	Distretto Catania.
CIATTO cav. Spartaco, 66 id.	Id. Livorno.
DE STEFANIS cav. Nicola, 87 id.	Id. Firenze.
MINELLONO cav. Arduino, aspettativa riduzione quadri.	Id. Udine.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comnadi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 19-9-1920).

LACHELLI cav. Luigi, 139 fanteria.	Trasferito 263 fanteria ed assegnato comando 24 divisione dal 1 maggio 1919.
ROLLA cav. Amedeo, deposito 51 id.	Trasferito 52 fanteria.
VETROMILE cav. Guglielmo, 51 id.	Id. 52 id.
VOLPE cav. Umberto, 36 id.	Id. 1 id.
VIRGILIO cav. Amedeo, 18 id., giudice supplente tribunale militare Trento.	Cessa di essere nominato come contro ed è nominato giudice titolare tribunale medesimo, dal 9 settembre 1920.
LE METRE' cav. Gaetano, 1 granatieri.	Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Roma, dal 17 luglio 1920.
ATZENI cav. Attilio, 46 fanteria.	Id. id. supplente tribunale militare Cagliari dall'8 settembre 1920.
MARAVIGLIA cav. Federico, 83 id.	Trasferito 19 fanteria.
FERRARA cav. Dante, 285 id.	Trasferito 58 fanteria.

BASSI cav. Dario, maggiore 95 fanteria assegnato Ministero guerra ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 1 granatieri. — Trasferito 15 fanteria rimanendo assegnato come contro.

(*Det. M.* 19-9-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

(*R. D.* 14-9-1920).

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 23 agosto 1917:

SERVETTO Carlo.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Albano* Antonio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 14 ottobre 1917:

DE GIUSTINA Daniele, 17 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Voglieco* Alessandro,

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 ottobre 1920:
(*R. D.* 14-9-1920).

ANGIONE Giuseppe, 204 fanteria.
CENTOLA Francesco, 139 id.
COBELLI Bartolo, 65 id.
FABRIS Carlo, 6 alpini (comandato ospedale militare Verona).
PANDRELLO Rosario, 117 compagnia mitragliatrici Fiat.
DAMIANI Mario, 1 granatieri.
CAGNO Angelo, 30 fanteria.
COMITO Filiberto, 48 id.
MIRABILE Carlo, 34 id.
CONTI Colombo, 5 reggimento speciale.
RAVAZZONI Mario, 5 bersaglieri.
GIULIANI Attilio, 6 id.

PELOSI Daniele, capitano 127 fanteria (comandato comando presidio Trento). — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per la durata di quattro mesi a datare dal 14 settembre 1920.
(*R. D.* 14-9-1920).

AMISANO Silvio, capitano in aspettativa per riduzione quadri. — Rettificato il R. decreto 20 giugno 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale, nel senso che detto collocamento deve intendersi effettuato a datare dal 1 agosto 1920 anzichè 16 luglio stesso anno.
(*R. D.* 14-9-1920).

TACCARI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 luglio 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 102 n. 806. (*R. D.* 19-9-1920).

TACCARI Giuseppe, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio dal 26 luglio 1920 con decorrenza assegni dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 19-9-1920).

TACCARI Giuseppe, capitano. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 19-9-1920).

D'ANNA Sebastiano, 225 fanteria. | Trasferito deposito 83 fanteria.
GALEONE Romolo, 79 id. | Assegnato commissione requisizione cereali Mantova e trasferito ai soli effetti amministrativi 72 fanteria dal 7 settembre 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
MARRAS Virgilio, 380 reparto mitraglieri. | Trasferito 45 fanteria.
NORDIO Buono, 116 fanteria (1 fanteria). | Id. 55 id. dal 1 giugno 1920.
STEFINI Giuseppe, 61 fanteria. | Trasferito 55 fanteria dal 30 agosto 1910.
SCANO Mario, 63 id., assegnato comando militare stazione Caserta. | Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 45 fanteria dal 2 settembre 1920.
SONNINO Eraldo, 51 fanteria. | Trasferito 70 fanteria.
GIANNETTI Girolamo, 51 id. | Id. 52 id.
CARASI Mario, 6 bersaglieri. | Id. scuola centrale di educazione fisica dal 1 febbraio 1920.

ANZALDI Gastone, 40 fanteria, assegnato comando 77 divisione.	Cessa di essere asegnato come contro ed è trasferito 86 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
TESSORE Ernesto, deposito 82 id., assegnato reparto marcia 2 armata.	Id. id. id. ed è trasferito 55 fanteria dal 9 gennaio 1919.
SIMIA Domenico, 155 fanteria (37 fanteria).	Trasferito 55 fanteria dal 1 giugno 1920.
DENTAMARO Vito, 266 fanteria (10 fanteria).	Trasferito 55 fanteria dal 22 agosto 1919.
ARCES Gustavo, 9 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Bari dal 15 luglio 1920 e trasferito ai soli effetti amministrativi 10 fanteria.
PENSIERI Gennaro, 10 id., ufficiale d'ordinanza di S. E. il generale Sailer.	Cessa dalla carica controindicata ed è assegnato commissione requisizione cereali Bari dal 28 agosto 1920.
RUGLIARI Mariano, 45 compagnia mitraglieri.	Trasferito 10 fanteria.
INTRONA Giuseppe, 17 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Macerata ed è trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 12 fanteria dal 10 agosto 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
FEDERICI cav. Luigi, 84 fanteria, comandato intendenza generale Firenze.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito 16 fanteria ed assegnato reclusorio militare Pizzighettone.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

(*R. D.* 14-9-1920).

Con anzianità assoluta 1 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FARONATO Adolfo, 3 alpini (comandato corpo armata Torino).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tondi* Pasquale.
SCAROLA Giacomo, 137 fanteria.	Id. id. id. *Carugati* Stefanino.

Con anzianità assoluta 23 agosto 1917 e decorrenza assegni 1 settembre 1917:

ROSSO Domenico, 1 alpini (comandato 2 gruppo alpini).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Zanetti* Umberto.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

MONTAGNANI Fulvio, 81 fanteria (comandato Ministero guerra).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ricci* Prospero.

Con anzianità assoluta 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

DE RENZI Ermanno, 60 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Montagnani* Fulvio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

FRIJIO Carlo, 14 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Renzi* Ermanno.

Con anzianità assoluta 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

BRUNI Enzo, 5 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ramacci* Iperide Vezio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

DI PALMA Cesare, 30 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tramontana* Marco.

ZUBBANI Umberto, 62 id. | Id. id. id. *Sforzini* Francesco.

Con anzianità assoluta 16 marzo 1918 e decorrenza assegni del 1 aprile 1918:

MENCACCI Ottorino, 8 bersaglieri | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Chierici* Riccardo Policarpo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

MAFFEI Nicola, 265 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Aranco* Giulio.

VIGILANTE Gaetano, tenente 65 fanteria. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Frijio* Carlo e destinato 21 fanteria (*R. D.* 14-9-1920).

DE ANGELIS Rosolino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 gennaio 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1922 n. 806. (*R. D.* 18-8-1920).

DE ANGELIS Rosolino, tenente in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio dal 7 gennaio 1920 con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1920. (*R. D.* 18-8-1920).

DE ANGELIS Rosolino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi dal 18 febbraio 1919 (decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 e R. decreto 27 luglio 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi dal 18 ottobre 1919. (*R. D.* 18-8-1920).

DE ANGELIS Rosolino, tenente. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per sei mesi a datare dal 1 setembre 1920. (*R. D.* 18-8-1920).

CAROZZI Stelio, tenente deposito mitraglieri Fiat. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per la durata di un anno a datare dal 14 settembre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

LAUDANI Giuseppe, tenente 76 fanteria. — La sua anzianità di nomina a sottotenente e nel grado attuale è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916.
Avrebbe seguito nei ruoli dell'arma il pari grado *Iraci* Augusto. (*R. D.* 14-9-1920).

FABIANI Emanuele, tenente 6 bersaglieri. — L'anzianità di nomina a sottotenente e nel grado attuale del suindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 1 dicembre al 1 novembre 1915 e dal 1 settembre al 1 agosto 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dei sottotenenti il pari grado *Latino* Gaetano. (*R. D.* 14-9-1920).

BOERI Mario, tenente 74 fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente e nel grado attuale del suindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 1 gennaio 1917 al 1 maggio 1916 e dal 1 ottobre al 1 febbraio 1917.
Avrebbe seguito nel ruolo dei sottotenenti il pari grado *Melivo* Antonio. (*R. D.* 14-9-1920).

DE SIMONE Giovanni, tenente 72 fanteria. — Accettata la rinunzia al grado del suindicato ufficiale a datare dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per motivi speciali, a datare dal 16 ottobre 1920:
(*R. D.* 19-9-1920).

GIOVANETTI Gaetano, 1 bersaglieri.	—
PORINO Angelo, 30 fanteria (comandato 3 autoraggruppamento autonomo, 3 compagnia automobilisti).	Sei mesi.

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con l'anzianità per ognuno indicata nel ruolo degli ufficiali di complemento:
(*R. D.* 19-9-1920).

CASSINI Secondo, Tripolitania.	Con anzianità 7 maggio 1916.
CORI Vittorio, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. 7 id.
LAMENDOLINA Salvatore, 39 fanteria, 64 reggimento di marcia.	Id. 7 id.
ALBANESE Francesco, 58 fanteria.	Id. 2 marzo 1919.
DI NATALE Luigi, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. 25 febbraio 1917.
MAROTTI Antonio, 4 bersaglieri.	Id. 1 ottobre 1917.
BIANCO Giovanni, 53 fanteria.	Id. 26 aprile 1917.

MUSTON Franco, tenente aspettativa sospensione impiego. — Dispensato dal servizio attivo permanante ed inscritto col proprio grado e con anzianità 7 maggio 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento.
(*R. D.* 19-9-1920).

CHELI Eugenio, tenente deposito 11 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
(*D. M.* 15-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Dcl. M.* 19-9-1920).

PALADINI Paolo, 6 bersaglieri.	Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 58 fanteria ed assegnato commissione requisizione cereali Rovigo; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
VIRETTI Giacomo, 54 fanteria comandato deposito aeronautica aviatori.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 55 fanteria, dal 22 agosto 1919.
MARINETTO Ferdinando, 57 fanteria.	Trasferito 55 fanteria, dal 26 settembre 1919.
PAGNIN Antonio, deposito 23 id.	Id. 55 id., dal 6 novembre 1919.
CONTRI Alceo, 16 battaglione assalto.	Id. 55 id., dal 1 giugno 1920.
CIGERSA Alberto, 4 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
DI LAURO Raffaele, 32 fanteria.	Assegnato deposito controindicato reggimento con funzioni amministrative.
IASIMONE Antonio, 61 id.	Trasferito 62 fanteria, dal 31 maggio 1919.
FRANCOLINI Luigi, deposito 65 id., comandato intendenza generale.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 84 fanteria.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, con riserva d'anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatmente al Ministero le varianti che ventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

(*R. D.* 14-9-1920).

Con anzianità assoluta 1 *aprile* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1916:

CAVALLINI FRANCOLINI Dario, 70 fanteria	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Berio* Camillo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *agosto* 1916:

CAPPONI Guido, 81 fanteria (comandato reparto autonomo Giacomo Medici).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Procacci* Raoul.
BRUNELLI Luigi, Tripolitania.	Avrebbe preceduto id. id. *Pedrazzini* Umberto.

Con anzianità assoluta 1 *agosto* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1916:

ROCCATELLI Enrico, deposito 87 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Dodero* Antonio.
RIGON Giovanni, 4 bersaglieri.	Id. id. id. *D'Elia* Clemente.

Con anzianità assoluta 1 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1917:

ZURLO Arnaldo, 87 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cavalletti* Alberto.
PINCELLI Umberto, 35 id.	Id. id. id. *Mascellani* Filippo.

Con anzianità assoluta 1 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

MASSENTI Oreste, 61 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pinna* Antonio Luigi.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *febbraio* 1918:

MARCHI Alfredo, 60 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Masini* Giuseppe.
VALIANI Gustavo, 62 id.	Id. id. id. *Palma* Cristoforo.

Con anzianità assoluta 1 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

ORLANDI Romeo, 91 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Alvisi* Astorre.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *gennaio* 1919:

ORRÙ Giuseppe, deposito 22 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Piana* Federico.

Con anzianità assoluta 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

MERCURI Giovanni, 5 bersaglieri. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Berlandi* Giuseppe.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

MAGGI Ascenzo, deposito 15 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Fusco* Salvatore.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

ANNOSCIA Nicolò, 2 bersaglieri | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cavani* Edgardo.

NEGRO Paolo, 92 fanteria. | Id. id. id. *Cerroni* Giov. Battista.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

AZZALINI Ricciotti, 31 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bracchieri* Salvatore.

CANNATA Vincenzo, 26 id. | Seguirà id. id. *Ciccone* Pasquale.

Con anzianità assoluta 1 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

GERMANO Francesco, 13 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Orlando* Luigi.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

CARRARA Orazio, 85 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Sassetti* Paolo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

FUCCI Luigi, deposito 54 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Corda* Michele.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

BRIGLIADORI Bruto, 11 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Capetta* Giuseppe.

ROMANI Angelo, deposito 9 bersaglieri. | Id. id. id. *Garella* Giorgio Amleto.

I seguenti sottufficiali di carriera sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con l'anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 14-6-1920)

Con anzianità 1 novembre 1915:

RIGHETTI Umberto, 5 bersaglieri. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Colasio* Armando e destinato come contro.

Con anzianità 1 maggio 1917:

SARACCO Giovanni, 11 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Stanzione* Raffaele e destinato come contro.

VOLLARO Girolamo, 6 bersaglieri. | Id. id. id. *Lordi* Renato e destinato come contro.

Con anzianità 1 gennaio 1918:

FABBRONI Antonio, 24 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Aymar* Spirito Bernardino e destinato come contro.

Con anzianità 1 febbraio 1918:

LA VIOLA Gaetano, 81 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Veliano* Carlo Alessandro e destinato come contro.

LORI Filippo, 20 id. | Id. id. id. *Fiore* Francesco e destinato come contro.

Con anzianità 1 marzo 1918:

PELAGATTI Fortunato, 25 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Caputo* Armando e destinato come contro.

Con anzianità 1 maggio 1918:

PALMA Ettore, 47 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Montemagno* Gaetano Rosario e destinato come contro.

Con anzianità 1 giugno 1918:

ARIANI Eugenio, 26 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Lodivo* Pietro e destinato come contro

Con anzianità 1 settembre 1918:

COLAO FERNANTE Salvatore, 39 fanteria. | Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Fratini* Renato e destinato come contro.

Con anzianità 1 ottobre 1918:

RE Vittorio, 32 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Delli Esposti* Vittorio e destinato come contro

Con anzianità 1 novembre 1918:

FERRONE Nestore Graziano, 16 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Delli Ponti* Vittorio e destinato come contro.

Con anzianità 1 dicembre 1918:

GUARNOTTA Antonio, 7 fanteria. | Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Nasta* Francesco e destinato come contro.

Con anzianità 1 gennaio 1919:

LAURELLI Enrico, 48 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Randazzo* Giuseppe e destinato come contro

Con anzianità 1 febbraio 1919:

GARZIA Mario, 10 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Stara* Giuseppe e destinato come contro.

Con anzianità 1 aprile 1919:

RUSSO Antonio, 11 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pace* Gerunano e destinato come contro.

Con anzianità 1 giugno 1919:

BATTAGLIA Guglielmo, 48 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pesce* Giuseppe e destinato come contro.

MONTISCI Giovanni, 16 id. | Id. id. id. *Motta* Giovanni e destinato come contro.

MARCHESE Giuseppe, 64 id. | Id. id. id. *Montisci* Giovanni e destinato come contro.

Con anzianità 1 ottobre 1919:

ROMANO Giovanni, 1 fortezza (X squadriglia auto-blindo-mitragliatrici. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado e destinato come contro.

Con anzianità 1 gennaio 1920:

LUPIDI Ugo, 81 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Grassi* Antonio Maria e destinato come contro.

ORLANDELLA Vittorio, sottotenente deposito Avellino distretto Caserta. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con anzianità assoluta 1 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Sarlo* Angelo, e destinato 15 fanteria. (*R. D.* 14-9-1920).

STELLA Ettore, maresciallo 48 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203 con anzianità assoluta 1 agosto 1920, con riserva di anzianità relativa e destinato 47 fanteria. (*R. D.* 14-9-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 ottobre 1920: (*R. D.* 14-9-1920).

DE GREGORIO Umberto, reggimento cavalleggeri di Firenze.

RABY Guido, reggimento cavalleggeri Guide

VOLPICELLA Luigi, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 agosto 1920 per quattro mesi. (*R. D.* 14-9-1920).

DEL CARRETTO di Torre Bormida e Bergolo Carlo, capitano in aspettativa per infermità. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Torino, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare 147 del *giornale militare c. a.* in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 19-9-1920).

SEGRE Lamberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 23 aprile 1918 per la durata complessiva di ventotto mesi (decreti luogotenenziali 26 maggio 1918, 8 giugno 1919 e Regi decreti 30 novembre 1919 e 8 aprile 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 23 agosto 1920, collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 per quattro mesi e destinato deposito Vittorio Emanuele II. (*R. D.* 19-9-1920).

EUPIZI Orfeo, capitano Genova cavalleria. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 19-9-1920).

ALLIAGA DI RICALDONE Camillo, capitano fuori quadro deposito cavalleggeri di Alessandria. — Collocato a disposizione comando divisione militare Torino, a mente della circolare 700 in data 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino. (*Dct. M.* 19-9-1920).

BITOSSI cav. Gervasio, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II ed assegnato comando corpo armata Bologna. — Trasferito reggimento Genova cavalleria continuando assegnato come sopra. (*Dct. M.* 19-9-1920).

TENENTI

OLIVIERI Ottorino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 febbraio 1920 (R. decreto 25 aprile 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 15 giugno 1920 ,collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 per tre mesi e destinato deposito cavalleggeri di Novara. (*R. D.* 14-9-1920).

FIUME Adolfo, tenente reggimento Genova cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per un anno. (*R. D.* 14-9-1920).

CALDERONE Francesco, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per due anni. (*R. D.* 14-9-1920).

PALMIERI Umberto, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

SERRAZANETTI Ivo, tenente fuori quadro deposito cavallegegri di Saluzzo. — Collocato in aspetativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 13 agosto 1920, per quattro mesi. (*R. D.* 14-9-1920).

DE SANTIS Quirino, tenente reggimento cavelleggeri di Novara. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 13 agosto 1920 (per sei mesi). (*R. D.* 14-9-1920).

DE BARTOLOMEIS Ludovico, tenente fuori quadro deposito cavalleggeri di Novara. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 maggio 1920 (R. D. 20 giugno 1920), deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 14-9-1920).

CERIO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 agosto 1919 (R. D. 7 settembre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dall'8 dicembre 1919 con decorrenza assegni dal 16 detto è destinato reggimento cavalleggeri Firenze. (*R. D.* 19-9-1920).

MONTANARI Giulio, tenente fuori quadro deposito Savoia cavalleria. — Rientra nei quadri dal 1 luglio 1920 e destinato predetto reggimento. (*R. D.* 19-9-1920).

CERIO Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Firenze. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 19-9-1920).

RUSPOLI MARESCOTTI carlo, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria e nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il generale d'esercito Diaz. (*Del. M.* 19-9-1920).

DEL BALZO Luciano, tenente fuori quadro deposito Nizza cavalleria. — Nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Ghersi. (*Del. M.* 19-9-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

TENENTI COLONNELLI

DE PERFETTI RICASOLI cav. Leopoldo, tenente colonnello 1 depositi scuola ontraerei 2 gruppo Alessandria. — Nominato presidente tribunale militare Trento (senza essere esonerato dall'attuale servizio). (*Del. M.* 19-9-1920)

RIGONI cav. Antonio Giovanni, tenente colonnello 2 campagna. — Nominato giudice titotare tribunale militare Trento (senza essere esonerato dall'attuale servizio). (*Del. M.* 19-9-1920).

MAGGIORI

FERRERO cav. Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 24 ottobre 1919 (R. D. 25 aprile 1920). — Richiamato in servizio dal 24 aprile 1920 con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920 e destinato 21 campagna. (*R. D.* 14-9-1920).

DE LUCA cav. Mario, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 5 aprile 1920 (R. D. 2 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per due mesi dal 5 agosto 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi o comandi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiunger la entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente ballettino): (*Del. M.* 19-9-1920).

DE LILLO cav. Arturo, 20 campagna.	Trasferito direzione artiglierfia Verona.
MAZZINI cav. Luigi, direzione artiglieria Torino, assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.	Id. 1montagna, continuando assegnato come contro.
CURLO cav. Domenico, 1 pesante.	Id. 6 pesante campale.
SERSALE DI CERISANO cav. Livio, 4 pesante.	Id. 6 pesante.
DEL LUPO cav. Luigi, 3 montagna.	Id. 8 campagna.

CAPITANI

DE SIMONE Alessandro, capitano 52 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 agosto 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 14-9-1920).

IANNONI-SEBASTIANINI Fabio, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (34 campagna) assegnato comando aviatori. — Rientra nei quadri dal 3 luglio 1920 e destinato 9 campagna. (*R. D.* 14-9-1920).

ZURLA Gaddo, capitano 2 pesante campale. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per sei mesi. — Per effetto di tale provvedimento, da scontarè dopo la guerra, l'anzianità del suindicato ufficiale rimane stabilita al 15 febbraio 1916.

Seguirà nel ruolo il capitano *Lamborghini* Renato. (*R. D.* 14-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi o comandi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 19-9-1920).

DI FAZIO Achille, 21 campagna (ex 36 campagna).	Trasferito 25 campagna.
DE PAOLIS Valentino, 9 campagna, assegnato istituto orientale Napoli.	Id. 2 id., cessando assegnato come contro.
TROIANO Vincenzo, 3 pesante, id. id. Napoli.	Id. 2 id., id. id.
GAY Paolo, 3 montagna.	Id. 5 id.
POLLI Mario, 1 pesante campale.	Id. 27 id.
CALZAVARA Giorgio, 7 campagna.	Id. 20 id.
BETTI Iuseppe, 14 id. (ex 35 campagna).	Assegnato stato maggiore R. esercito.
LERA Agostino, 1 montagna.	Id. 1 distaccamento D. C. A. Torino.
DEANGELIS Luigi, 21 campagna (ex 36 campagna).	Id. stato maggiore R. esercito.
CAMPANELLA Attilio, 11 pesante campale (ex 23 campagna).	Id. 12 autocentro Palermo.

TENENTI

MARCHI Severino, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 43 campagna). — Rientra nei quadri dall'11 agosto 1920 e destinato 4 campagna. (*R. D.* 14-9-1920).

SORRENTINO Guido, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi dal 6 agosto 1920 (4 settembre e 14 dicembre 1919 e 25 aprile 1920). — Richiamato in servizio dal 6 giugno 1920 con decorrenza assegni dal 16 giugno 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di sei mesi e destinato 16 campagna. (*R. D.* 14-9-1920).

CIONCI Renato, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (3 pesante assegnato Ministero tesoro). — Rientra nei quadri dal 7 dicembre 1919 e destinato 6 campagna. (*R. D.* 14-9-1920).

LAURICELLA Marino, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 gennaio 1920 (R. decreto 22 febbraio 1920). — Richiamato in servizio dal 28 luglio 1920 con decorrenza assegni dal 1 agosto 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di sei mesi e destinato 6 campagna. (*R. D.* 14-9-1920).

ROGGIONE Giovanni Battista, [illegible]

TORLETTI Romeo, tenente 11 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 agosto 1920 per la durata di quattro mesi e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, e destinato 11 campagna.
(*R. D.* 14-9-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le loro anzianità a fianco di ciascuno indicate nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a dtare da 1 ottobre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

FREZZA Giovanni, 16 campagna. — 1 agosto 1916 seguendo nel ruolo il tenente *Zoppei* Amedeo.
OSTORERO Carlo, f. q. deposito 1 montagna. — 30 agosto 1917 id. id. id. *Chiapella* Pier Giuseppe.
MALAGOLI Roberto, 2 pesante campale. — 28 settembre 1916.
BRUSATI Bernardo, 1 montagna. — 27 ottobre 1916 id. id. id. *Pozzi* Mario.
SQUARZA Gino, f. q. deposito 2 pesante campale. — 4 giugno 1916 id. id. id. *Lovizzari* Giovanni.
GIACOSA Alberto, 1 montagna. — 18 maggio 1916 id. id. id. *Pellegrini* Giacomo.
BOCCOLARI SEGOLINI Armando, 2 pesante campale. — 4 giugno 1916 id. id. id. *Cavazza* Marco.
CANEPA Oreste, 4 fortezza. — 16 dicembre 1915 id. id. id. *Mazza* Gezio.
POLACCO Bruto, 8 campagna. — 18 maggio 1916 id. id. id. *Belluso* Oreste.
PIANGIOLINO Pietro, 45 campagna. — 4 giugno 1916 precedendo id. id. *Romani* Tommaso.
FOSCHI Francesco, 12 id. — 4 id. id. id. id. *Orefice* Giorgio.
MARENESI Enrico, 2 pesante campale. — 19 marzo 1916 id. id. id. *Pedrini* Luigi.
BARONIS Arturo, 1 montagna. — 1 novembre 1918 id. id. id. *Marino* Giuseppe.
SFERRA Aldo, 1 pesante campale. — 4 giugno 1916 id. id. id. *Borrino* Michelangelo.

PALUMBO Ermanno, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 30 agosto 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 numero 806, dal 1 ottobre 1920 e destinato per mobitazione 2 campagna.
Seguirà ne ruolo il tenente *de Luca* Guglielmo. (*R. D.* 14-9-1920).

PALAMENGHI Calogero, tenente 32 campagna. — Collocato in aspetativa per sospensione dell'impiego ai termini dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912 n. 806.
(*R. D.* 14-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi o comandi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 1910-1920).

ZOPPI Felice, 5 pesante. — Trasferito 2 costa (distaccamento Maddalena).
CARLUCCIO Agostino, 9 pesante campale (ex 31 campagna). — Id. 11 campagna.
GIORDANO Gaetano, 8 id. id. (id. 24 id.). — Id. 11 id.
BARTOLI Ernesto, 5 campagna (T). — Id. 14 id. (T).
SAVARESE Salvatore, 2 pesante. — Id. 4 pesante.

ONNIS Emanuele, 21 campagna (ex 28 campagna).	Trasferito 2 costa (distaccamento Maddalena).
PETITTI DI RORETO Vincenzo, 9 pesante.	Assegnato comando artiglieria corpo armata Bologna (sarà amministrato dal 3 campagna).

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

NOYA cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero marina, direzione autonoma genio Taranto (Marina). — Continua a disposizione come sopra ed è nominato direttore autonoma genio Taranto (marina). (*R. D.* 14-9-1920)

Tenenti colonnelli

NICOLETTI cav. Paolino, tenente colonnello direzione genio Roma (sottodirezione Livorno). — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 agosto 1920 col quale il predetto ufficiale cessando di essere a disposizione del Ministero marina veniva fatto rientrare alla dipendenza di quello della guerra e destinato a disposizione Ministero marina direzione autonoma genio Spezia (Marina). (*R. D.* 14-9-1920).

Capitani

SORO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno dal 17 settembre 1919 (R. decreto 4 novembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno dal 17 settembre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

SEMERARO Michele, capitano 2 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 agosto 1920 per la durata di quattro mesi e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e destinato officina genio militare Pavia. (*R. D.* 14-9-1920).

PAPERI Oscar, capitano reggimento radiotelegrafisti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 agosto 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 14-9-1920).

PISTONO Giulio, capitano 2 genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 29 luglio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio a termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912, n. 806 dal 1 ottobre 1920.

Segurà nel ruolo il capitano *Boschi* Antonio. (*R. D.* 11-9-1920).

Tenenti

ESPOSITO Ernesto, tenente 8 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 luglio 1920 per la durata di quattro mesi e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e destinato 4 genio. (*R. D.* 14-9-1920).

PENSA Giulio, tenente direzione genio Milano. — L'anzianità nel grado di tenente stabilita col decreto luogotenenziale 28 luglio 1918, anziché al 4 giugno 1916 seguendo nel

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI GENERALI

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 1 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 117 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 1 della circolare stessa in in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 9-9-1920).

SOZZI cav. Luigi.	Distretto Firenze.
TOSANA cav. Marino.	Id. Brescia.
MANDARINI cav. Salvatore.	Id. Napoli.
VERDONE cav. Pietro.	Id. Campobasso.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 1 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 117 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 1 della circolare stessa in in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 9-9-1920).

ROBIGLIO cav. Pietro, in aspettativa per riduzione quadri.	Distretto Casale.
CUSUMANO cav. Nicolò, id., in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Pesaro.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono collocati, in seguito a loro domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 1 ottobre 1920: (*R. D.* 14-9-1920).

BARTOLONE Gioachino, 3 fanteria.	Per mesi quattro.
BUONO Demetrio, ospedale militare Bari.	Per mesi otto.
ALESSIO Paolino, id. Roma.	Per un anno.
KNAPP Giovanni, id. Bologna.	Per due anni.

I seguenti capitani medici sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dal 1 ottobre 1920: (*R. D.* 19-9-1920).

VENERONI Carlo, 8 fanteria	Assegnato distretto Taranto.
GUBITOSI Michelangelo, 6 id.	Id. id. Cosenza.

TENENTI

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati tenenti medici in servizio attivo permanente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1920.

Sono destinati ai corpi od uffici sottoindicati, ove si presenteranno entro 5 giorni dalla partecipazione del presente bollettino:

(*R. D.* 14-9-1920).

PARISI Ennio, distretto Spoleto.
CORTESINI Guido, id. Massa Carrara.
CASTRONOVO Gaetano, id. Girgenti.
BELISARIO Giulio, id. Taranto.

AMMENDOLA Luigi, id. Nola.
LAMENDOLA Filippo, id. Cefalù.
FISCHETTI Giuseppe, id. Taranto.
MENDOLA Gerolamo, id. Caltanissetta.

RINALDI Orazio, id. Benevento.
FOTI Alfio, id. Catania.

FILOGRANA Pasquale, id. Lecce.

Destinato 7 pesante campale.
Id. 61 fanteria.
Id. 6 id.
Id. intendenza truppe oltremare (comando tappa Taranto).
Id. 31 fanteria.
Id. 22 campagna.
Id. 5 pesante campale.
Id. deposito genio zappatori e telegrafisti corpo armata Roma.
Id. 32 fanteria.
Id. ospedale militare Palermo (infermeria presidiaria Catania).
Id. 69 fanteria.

N. B. I direttori di sanità cureranno che i predetti ufficiali medici prestino i primi due mesi di servizio presso l'ospedale militare o l'infermeria presidiaria più vicina.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

PETTIROSSI cav. Argeo, maggiore sussistenza, direzione commissariato Verona. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 17 gennaio 1920.

(*R. D.* 4-3-1920, *registrato alla Corte dei conti li* 8 *settembre* 1920).

CROVETTI cav. Ermete, maggiore sussistenza direzione commissariato Alessandria. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioone di età, dal 9 aprile 1920.

(*R. D.* 11-4-1920, *registrato alla Corte dei conti li* 8 *settembre* 1920).

GALLO cav. Crescenzo, maggiore sussistenza direzione commissariato Milano. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 15 aprile 1920.

(*R. D.* 15-4-1920, *registrato alla Corte dei conti li* 8 *settembre* 1920).

GARZIA cav. Errico, maggiore sussistenza, direzione comissariato Napoli. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 24 maggio 1920.

(*R. D.* 27-5-1920, *registrato alla Corte dei conti li* 8 *settembre* 1920).

CAPITANI

MOY Venceslao, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 giugno 1919 per la durata complessiva di mesi sei (decreto luogotenenziale 3 luglio 1919 e R. decreto 4 novembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve intendersi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-7-1920, *registrato alla Corte dei conti li* 12 *agosto* 1920).

Ai seguenti capitani di sussistenza è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1 ottobre 1920: *(Def. M. 23-9-1920).*

BARAL Costantino, consegnatario magazzino viveri Milano.

CURCI Vincenzo, consegnatario panificio militare Spezia.

NOTIFICAZIONE

CAPOZZI Errico, capitano sussistenza direzione commissariato Bologna. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale di guerra speciale del 10 corpo d'armata, in data 26 ottobre 1917.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Maggiori

SOTGIU cav. Salvatore, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 10 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. *(R. D. 23-8-1920).*

BOARIO Carlo, maggiore amministrazione scuole applicazione artiglieria e genio - Trasferito accademia militare Torino. *(Def. M. 19-9-1920).*

Capitani

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti ai reggimenti o reparti a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): *(Def. M. 19-9-1920).*

CLEMENTI Erasmo, ospedale militare Roma.	Trasferito 3 pesante.
DE ZUANI Umberto, 6 pesante.	Id. magazzino casermaggio Bologna.
BERARDI Pietro, magazzino casermaggio Bologna.	Id. 6 pesante.
BARBIERI Pellegrino, 12 bersaglieri.	Id. 32 fanteria.
BRUNNER Vittorio, scuola allievi sott'ufficiali carabinieri Firenze.	Id. 25 id.
BARBERA Letterio, ospedale militare Firenze.	Id. scuola allievi sott'ufficiali carabinieri Firenze.
SCALI Ezio, 6 genio.	Id. 92 fanteria, assegnato ufficio sbarchi e requisizioni artiglieria Genova.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Capitani

GUALTIERI Luigi, capitano veterinario 13 artiglieria campagna. - Trasferito 4 artiglieria campagna. *(Def. M. 19-9-1920).*

Tenenti

TICCHIONI Andrea, tenente veterinario f. q. 13 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 27 agosto 1920 per quattro mesi. *(R. D. 19-9-1920).*

D'AVITO Adolfo, tenente veterinario reggimento cavalleggeri di Lodi - Trasferito 3 artiglieria campagna. *(Def. M. 19-9-1920).*

IMPIEGATI CIVILI

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

CARASSO Giovanni, applicato distretto Treviso. — Trasferito deposito 27 fanteria Rimini. (*Det. M.* 23-9-1920).

RUSSO Giuseppe, applicato stabilimenti militari di pena. — Trasferito tribunale militare Piacenza. (*Det. M.* 23-9-1920).

TRASI Enrico, applicato distretto Parma. — Trasferito sezione genio Parma. (*Det. M.* 23-9-1920).

PETRILLO cav. Angelo, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito molino Aldifredi (Caserta). (*Det. M.* 23-9-1920).

FRADELLONI Enrico, applicato sottodirezione genio Ancona. — Trasferito distretto Pesaro. (*Det. M.* 23-9-1920)

GIOVANI Azzelio, applicato deposito 50 fanteria. — Trasferito distretto Grosseto. (*Det. M.* 23-9-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Maggiori generali

AUTORI cav. Enrico, maggiore generale. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto 25 novembre 1919, relativo alla promozione al grado attuale del suindicato ufficiale. (*R. D.* 29-8-1920)

SICARDI Francesco, maggiore generale. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio di lire 13.000; (*D. M.* 12-9-1920)

MORABITO cav. Alessandro, maggiore generale, già richiamato temporaneamente in servizio dal 16 aprile 1917 in qualità di colonnello d'artiglieria, deposito 3 campagna. — Considerato come ricollocato in congedo dal 16 aprile 1919. (*D. M.* 15-9-1920)

Brigadieri generali

I seguenti brigadieri generali, hanno diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio di lire 13.000: (*D. M.* 12-9-1920).

MOLINARI cav. A...

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Tenenti colonnelli

VITI Paolo, tenente colonnello. — E' annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 2 dicembre 1919 nella parte riguardante il suo ricollocamento in congedo. (*D. M.* 13-9-1920).

Maggiori

RICCA Salvatore, maggiore già richiamato in servizio con assegni. — Considerato come ricollocato in congedo dal 31 marzo 1919. (*D. M.* 13-9-1920).

Capitani

PROFILI Calisto, capitano. — E' annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 2 dicembre 1919 nella parte riguardante il suo ricollocamento in congedo. (*D. M.* 13-9-1920).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

DIANA cav. Nicolò, colonnello, ora a riposo con iscrizione nella riserva. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto luogotenenziale 3 luglio 1919, è fissata al 6 giugno 1919. (*R. D.* 25-7-1920).

MUTUORI cav. Errico, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 maggio 1916, nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria. (*R. D.* 29-8-1920).

FERRARI cav. Pietro, colonnello posizione ausiliaria speciale. — Richiamato in servizio dal 20 luglio 1920. (*R. D.* 19-9-1920).

FRANCO Antonio, colonnello. — Ricollocato in congedo dal 25 giugno 1918. (*D. M.* 14-9-1920).

LAPI Umberto, colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 giugno 1917 al 27 luglio 1919. (*D. M.* 16-9-1920).

PESCARA DIANO Stefano, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 30 gennaio 1919. (*D. M.* 16-9-1920).

Tenenti colonnelli

CAVALLI Vittorio, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 19 dicembre 1919. (*D. M.* 13-9-1920).

CORA Vincenzo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 20 aprile 1919. (*D. M.* 16-9-1920).

GIARRIZZO Francesco, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, il 1 luglio 1919. (*D. M.* 16-9-1920).

FRANCONERI Vincenzo, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 18 marzo 1915 col quale venne richiamato in servizio per giorni 14 è rettificato nel senso che il richiamo steso è fissato dal 18 marzo 1915 per tempo indeterminato. (*D. M.* 16-9-1920).

FRANCONERI Vincenzo, tenente colonnello. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 25 maggio 1915 col quale venne richiamato in servizio temporaneo, dal 13 maggio 1915. (*D. M.* 16-9-1920).

BELLOMO Giovanni, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 agosto 1920.
(*D. M.* 18-9-1920).

DE ALBERTIIS Augusto, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 agosto 1920.
(*D. M.* 18-9-1920)

MAGGIORI

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 luglio 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria speciale dei seguenti maggiori:
(*R. D.* 19-9-1920).

PATERNO' RIZZARI cav. Giuseppe. | RACCA cav. Carlo.

VIGNOLA Domenico, maggiore — Ricollocato in congedo, il 29 settembre 1915.
(*D. M.* 14-9-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

LAVAGNA cav. Francesco, colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio, avendo compiuto al 1 maggio 1919, 31 anni di effettivo servizio, ha diritto allo stipendio di L. 13.000, dal 1 maggio al 5 agosto 1919. (*D. M.* 19-9-1920).

PIACENTINI-BURLINI cav. Vincenzo, colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio, avendo compiuto al 1 maggio 1919, 34 anni di effettivo servizio, ha diritto allo stipendio di L. 13.000, dal 1 maggio 1919 senza limitazione, essendo entrato alla stessa data negli ultimi tre anni di servizio. (*D. M.* 19-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

ANTICI MATTEI nobile romano conte Palatino marchese cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio, avendo compiuto al 1 maggio 1919, 23 anni di effettivo servizio, ha diritto allo stipendio di L. 9800, dal 1 maggio al 30 ottobre 1919 e di L. 10.500, dal 1 novembre all'8 aprile 1920. (*D. M.* 19-9-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli, hanno diritto agli stipendi per ciascuno sottosegnati, con le decorrenze come appresso:
(*D. M.* 12-9-1920).

BEDESCHI cav. Luigi, distretto Milano.	L. 1300	dal 1 maggio 1919 al 31 dicembre 1919.
ZAVATTARO cav. Luigi, id. Torino.	L. 1300	dal 1 maggio 1919.
PELLERANO cav. Luigi.	L. 1300	
DINI cav. Giorgio, distretto Firenze.	L. 1300	
PAGANO cav. Guglielmo, id. Firenze.	L. 1250	
CATTANEO cav. Giovanni Attilio, id. Genova.	L. 1250	

SCUTI cav. Edoardo, colonnello. — Il decreto ministeriale 31 dicembre 1919 è rettificato nel senso che deve essere considerato siccome avente il grado di colonnello anzichè di tenente colonnello (pagina 302 *bollettino* n. 8 del 1920). (*D. M.* 15-9-1920).

DE VECCHI cav. Ernesto, colonnello distretto Firenze. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 17 febbraio 1918 nella parte che a lui si riferisce perchè il predetto ufficiale, già richiamato temporaneamente in servizio con decreto ministeriale 21 febbraio 1913 a datare dal 25 febbraio 1913 ha sempre ininterrottamente prestato servizio fino al 15 giugno 1919 come da decreto ministeriale 5 aprile 1920. (*D. M.* 15-9-1920).

PICOZZI cav. Giuseppe, colonnello distretto Massa. — Considerato siccome richiamato temporaneamente in servizio presso direzione artiglieria Spezia, dal 16 aprile 1920 al 31 luglio 1920. (*D. M.* 15-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli hanno diritto, dal 1 maggio 1916 agli stipendi per ciascuno sottosegnati: (*D. M.* 12-9-1920).

RAZIETTI cav. Filade, distretto Bologna.	L. 12000.
MAJERA' cav. Ferdinando, id. Verona.	L. 12000.
FORMENTI BASSANO cav. Pietro, id. Milano.	L. 11500.
MORRA dei conti di Lavriano e della Montà nob. cav. Roberto, id. Torino.	L. 11500.
CASSONELLO cav. Vincenzo, id. Siracusa.	L. 10500.

LAMBERTINI cav. Arnaldo, tenente colonnello distretto Parma, già richiamato temporaneamente in servizio dal 21 maggio 1914. — E' considerato come trattenuto in servizio presso corpi vari fino al 29 febbraio 1920. (*D. M.* 15-9-1920).

TERZANI cav. Napoleone, tenente colonnello distretto Torino. — Considerato siccome richiamato temporaneamente in servizio, presso i corpi, stabilimenti e reparti vari dal 5 maggio 1915 al 30 ottobre 1916. (*D. M.* 15-9-1920).

CASSONELLO cav. Vincenzo, tenente colonnello, distretto Siracusa.

SANTINI cav. Pompeo, tenente colonnello.

Il decreto ministeriale 31 dicembre 1919 è rettificato nella parte che li riguarda nel senso che debbono considerarsi siccome aventi il grado di tenenti colonnelli anzichè di colonnello. (*D. M.* 15-9-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori, hanno diritto agli stipendi per ciascuno sottosegnati, con le decorrenze come appresso: (*D. M.* 12-9-1920).

SALVO Michele, distretto Mantova.	L. 10000, dal 1 maggio 1919.
BECHERINI Oreste, id. Lucca.	L. 10000, dal 1 id. al 30 maggio 1919.

GABELLA cav. Domenico, maggiore (T). — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio al 17 campagna dal 1 maggio 1919 al 30 giugno 1919. (*D. M.* 15-9-1920).

TENENTI

DI STEFANO Luigi, tenente, ha diritto, dal 1 maggio 1919 al 17 luglio 1919, allo stipendio di L. 7800. (D. M. 12-9-1920).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

MAGNA Francesco, colonnello distretto Genova. — Già richiamato temporaneamente in servizio, ricollocato in congedo il 20 agosto 1919. (D. M. 19-9-1920).

AGOSTINI Aldo, colonnello sottodirezione genio Chieti. — Considerato richiamato temporaneamente in servizio dal 30 settembre 1919 e ricollocato in congedo il 15 ottobre 1919. (D. M. 19-9-1920).

MONTANARI Giuseppe, colonnello distretta Livorno. — Già richiamato temporaneamente in servizio, avendo compiuto al 1 maggio 1919 trentadue anni di servizio, ha diritto allo stipendio di lire 12.500 con decorrenza dal 1 al 15 maggio 1919. (D. M. 19-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

BENETAZZO Vittorio, tenente colonnello 8 genio, distretto Venezia. — Già richiamato temporaneamente in servizio, avendo compiuto al 1 maggio 1919 trentatre anni di servizio, ha diritto allo stipendio di lire dodicimila dal 1 maggio 1919 senza limitazione avendo già superato il limite di età essendo nato il 2 ottobre 1866. (D. M. 19-9-1920).

GENTA Alvino, tenente colonnello, distretto Padova. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 11 marzo 1920, nella parte relativa al suo ricollocamento in congedo. (D. M. 19-9-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

MAGGIORI

FALCONI Giuseppe, maggiore. — L'assegno complessivo annuo con un quinquennio, è portato a lire 6000 dal 1 febbraio 1919. (D. M. 23-8-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

MIGLIA Giovanni, maggiore amministrazione, distretto Novara. — Ricollocato in congedo dal

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

LUGANO Francesco, tenente colonnello, distretto Voghera. — Già richiamato temporaneamente in servizio, avendo compiuto al 1 maggio 1919 trentunanni di servizio, ha diritto allo stipendio di lire 11500 dal 1 maggio al 25 giugno 1919. (*D. M.* 10-9-1920).

CONTI Giulio, tenente colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio, avendo compiuto al 1 maggio 1919 trentasette anni di servizio, ha diritto allo stipendio di lire 1200 da 1 maggio al 18 ettembre 1919. (*D. M.* 10-9-1920).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

BERLIRI ZOPPI cav. Carlo, tenente colonnello. — La dispensa dal servizio attivo permanente del suindicato ufficiale di cui al R. decreto 19 febbraio 1920, deve intendersi effettuata dal 15 gennaio anziché dal 19 febbraio 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

CAVALLAZZI cav. Mario di Leopoldo, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 1 novembre 1920.

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62. (*R. D.* 11-9-1920).

Con anzianità 20 ottobre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

LOMBARDI Guglielmo, distretto Roma, deposito Novi Ligure. | Seguirà nel ruolo il maggiore *Magnani* Giovanni.

Con anzianità 27 ottobre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CELENTANO Luigi, distretto Padova, deposito Padova P. | Seguirà nel ruolo il maggiore *Pistorio* Francesco.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 14-9-1920).

Con anzianità 1 dicembre 1918:

LO NANO Francesco, distretto Palermo, deposito Palermo. | Seguirà nel ruolo il maggiore *Cantagalli* Alessandro.
GIOVINE Claudio, id. Milano, id. Parma S.-O. | Id. id. id. *Guerri* Domenico.

CELANDELLA Vittorio, capitano deposito Avellino distretto Caserta. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 luglio 1920 nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 14-9-1920).

NOTIFICAZIONI

DE MAGISTRIS Fernando di Ignazio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870 dal 1 novembre 1920.
LENZINI Guido di Leopoldo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 17 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 28 settembre 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 1 novembre 1920:

PENNATI Gaetano di Umberto. | IZZO Vincenzo di Luigi.

DE MUSIS Alberto di Prisco, capitano. — Già in congedo temporaneo dal 15 ottobre 1917 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 14-9-1920).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

DEL VESCOVO Nicolò, (B) distretto Barletta, deposito Napoli. | Seguirà nel ruolo il capitano *Desideri* Odocaro.
GAUDIOSO Roberto, (B) id. Napoli, id. Napoli. | Id. id. id. *Angelotti* Pietro.
MIGLIO Francesco, id. Catanzaro, id. Ozieri S. | Id. id. id. *Ragonesi* Giuseppe.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

BERTELLA Faustolo, deposito Novara N. | Seguirà nel ruolo il capitano *De Simone* Matteo.
CULTRERA Carmelo, reparto mitraglieri 307 | Id. id. id. *Anziloiti* Giuliano.
CASSOLI Alberto, (B) deposito Ancona. | Id. id. id. *Piccinini* Enea.
TRELLA Fausto. | Id. id. id. *Luciano* Ottavio.

Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MOSCATI Alfonso, (B) distretto Avellino, deposito Savona. | Seguirà nel ruolo il capitano *Schiavo* Antonino.

Con anzianità 10 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

BALZOLA Mario, deposito Torino ovest. | Seguirà nel ruolo il capitano *Albieri* Aldo.
BAGGIO Giuseppe, id. Mantova. | Id. id. id. *Battistello* Giordano.

Con anzianità 13 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

TORTELLI Domenico, deposito Alessandria A. | Seguirà nel ruolo il capitano *Magliola* Lodovico.

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FILICCHI Antonio, distretto Livorno, deposito granatieri Roma. | Seguirà nel ruolo il capitano *Carnevale* Ermanno.

Con anzianità 8 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

VARNI Camillo, distretto Genova, deposito Genova. | Seguirà nel ruolo il capitano *Rossi* Roberto.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (R. D. 11-5-1920).

Con anzianità 15 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

DE CAROLIS Roberto, distretto Casale, deposito Alessandria. | Seguirà nel ruolo il capitano *Mauro* Edoardo.

Con anzianità 20 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

SCARAMUZZA Giulio, distretto Castrovillari, deposito Roma N-E. | Seguirà nel ruolo il capitano *Antuori* Giuseppe.
VISCO Antonio, id. Napoli, id. Aquila. | Id. id. id. *Annibolelli* Francesco.
IANNONE Sebastiano, id. Caserta, id. Siena. | Id. id. id. *Salini* Filippo.
MANCA Pasquale, id. Sassari, id. Piacenza E | Id. id. id. *Cerracchio* Ettore.

Con anzianità 20 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

GRILLI Filippo, distretto Barletta, deposito Firenze S-E.	Seguita nel ruolo il capitano *Francalancia* Pirro.
CUTTICA Giacomo, (B) id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. *Annechini* G. Battista.

PETRAZZI Enrico, tenente distretto Casale, deposito Torino est. — Rettificato il cognome come appresso: PEDRAZZI Enrico. (*R. D.* 22-8-1920).

E' revocata la promozione a tenente di complemento effettuata col decreto a fianco di ognuno indicato dei seguenti sottotenenti di complemento: (*R. D.* 14-9-1920).

ORLANDELLA Vittorio, deposito Avellino, distretto Caserta.	R. decreto 25 novembre 1919.
RIGHETTI Umberto, 5 bersaglieri.	Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.
SARACCO Giovanni, 11 fanteria.	Id. id. 23 marzo 1919.
FABBRONI Antonio, 21 id.	Id. id. 16 agosto 1917.
LA VIOLA Gaetano, 81 id.	R. decreto 7 agosto 1919.
LORI Filippo, 20 id.	Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.
PELAGATTI Fortunato, 25 id.	Id. id. 25 febbraio 1917.
ARIANI Eugenio, 26 id.	Id. id. 9 giugno 1918.
RE Vittorio, 32 id.	Id. id. 31 gennaio 1918.
FERRONE Nestore Graziano, 18 id.	Id. id. 29 luglio 1917.
LAURELLI Enrico, 48 id.	Id. id. 8 settembre 1918.
GARZIA Mario, 10 id.	Id. id. 6 giugno 1918.
MONTISCI Giovanni, 16 id.	Id. id. 23 gennaio 1918.
MARCHESE Giuseppe, 63 id.	Id. id. 25 maggio 1919.
BATTAGLIA Guglielmo, 18 id.	Id. id. 31 gennaio 1918.
LUPIDI Ugo, 81 id.	Id. id. 10 dicembre 1918.
PALMA Ettore, 47 id.	R. decreto 3 febbraio 1920.

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ognuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dec. M.* 19-9-1920).

CROCE Giorgio, (B) distretto Reggio Calabria, deposito Torino.	Deposito fanteria Caserta (assegnato 261 fanteria).
D'EMIDIO Florindo, deposito Caserta.	Assegnato 261 fanteria.
TUMINO Giovanni, distretto Catania, deposito Genova.	Deposito Treviso (assegnato 55 fanteria, dal 17 marzo 1918).
DERNA Mario, id. Verona, id. Belluno.	Id. Ascoli Piceno (id. 17 id., dal 1 giugno 1920).
GATTI Giovan Battista, id. Treviso, id. Genova.	Id. Ascoli Piceno (id. 17 id., dal 17 marzo 1918).
TORRESAN Alfredo, id. Genova, id. Verona Ve.	Id. Ascoli Piceno (id. 17 id., dal 5 febbraio 1920).
BATTISTINI Alceste, id. Lucca, id. Alessandria C.	Id. Ascoli Piceno (id. 17 id., dal 28 agosto 1918).
IASELLI Arnaldo, id. Foggia, id. Foggia.	Id. Treviso (id. 55 id., dal 31 agosto 1918).
GUARNERA Pietro, deposito Lodi.	Id. Treviso (id. 55 id., dal 22 agosto 1918).
CASALES Salvatore, id. Padova R.	Id. Treviso (id. 55 id., dal 25 gennaio 1918).
GUELPA Ferruccio, distretto Vercelli, deposito Catania (assegnato P. M. Pola).	Assegnato 1 fanteria, dal 18 luglio 1920.

GUARINI Remigio, distretto Lecce, deposito Catania (id. id. id.)	Assegnato 1 fanteria, dal 18 luglio 1920.
SFIGLIANI Rocco Michele, id. Sassari, id. Ozieri S.	Deposito Mantova (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Mantova, dal 2 settembre 1920).
DELL'ORTO Aurelio, id. Trapani, id. Catanzaro.	Id. Trapani.
ZAPPALA' Salvatore, (B) id. Cefalù, id. Ancona.	Id. Udine (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato 10 compagnia lavoratori, dal 12 luglio 1920).
NAPOLITANO Umberto, id. Napoli, id. Trapani.	Id. Udine (id. id. id.) perchè assegnato 10 compagnia lavoratori).
BERTOLOTTI Giulio, deposito Gaeta.	Id. Torino P. (id. id. id. perchè assegnato deposito aviatori Torino, dall'11 agosto 1920.
SANTORO Olindo, distretto Lecce, deposito Avellino.	15 fanteria (id. id. id. perchè assegnato ufficio 1 stato maggiore R. esercito in Zara, dal 25 agosto 1920).
PILOLLI Nicola, id. Taranto, id. Foggia.	Deposito Taranto.
ITALIA Nicolò, id. Trapani, id. mitraglieri Crema.	Id. Palermo P., dal 31 agosto 1920.
CATTANEO Pietro, deposito Udine.	Id. Alessandria A.
LEVERONI Carlo, distretto Genova, deposito Milano ovest.	Id. 5 alpini.
SOLITO Angelo, id. Palermo, id. Torino E.	Id. Ozieri C. (assegnato 151 fanteria).
BERGAMASCHI Mario, id. Novara, id. Vercelli.	Id. Novara N. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Novara, dal 2 luglio 1920).
CHIESA Giuseppe, id. Milano, id. 7 alpini.	Id. 5 alpini (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Milano, dal 5 settembre 1920).
BERETTI Ettore, id. Ivrea, id. Novara N.	Id. Milano ovest (id. id. id., dal 19 luglio 1920).
SANTUCCI Angelo, id. Barletta, id. Firenze S-E.	Id. Padova R. (id. id. id. Rovigo).
MOLOSSI Mario, id. Cremona, id. Mondovì.	Id. Ascoli Piceno (assegnato 17 fanteria, dal 22 agosto 1918).
GIANNELLI Carlo, id. Genova, id. Cremona.	Id. Gaeta (id. comando stabilimenti militari di pena di Gaeta).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti son inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizi militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 1 novembre 1920:

CHIURCO Salvatore di Francesco.	Anni 2 a decorrere dal 30 ottobre 1919.
DI LARO Pietro di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 5 giugno 1920.
CICCIONE Giuseppe di Alessandro.	Id. 2 id. dal 27 dicembre 1919.
COPPOLA Giovanni di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 10 aprile 1920.
BIONDI Enrico di Cristofaro.	Id. 2 id. dal 3 luglio 1920.
TRISCHITTA Antonio di Santi.	Id. 2 id. dal 1 id.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 1 novembre 1920:

CRILLO Antonio di Angelo.
DE FILIPPIS Matteo di Gerardo.

FALSIROL Olindo di Pietro, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916, n. 1616 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 11-6-1920).

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

DEGLI INNOCENTI Antonio, distretto Pistoia, deposito Perugia. | Seguirà nel ruolo il tenente *D'Andrea* Domenico

Con anzianità 12 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MIRONE Teodorico, deposito Pavia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tonini* Nicola
PIANTATO Giulio, (B) id. Savona. | Id. id. id. *Fabbricotti* Francesco.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

TASSINARI Luigino, distretto Pistoia, deposito Pistoia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sessa* Giacomo
SCARFI Paolo, id. Siracusa, id. Siracusa. | Id. id. id. *Tulli* Raoul
BARONI Giuseppe, id. Bologna, id. Ravenna. | Id. id. id. *Gentile* Ignazio.

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

LANFRANCONI Mario, deposito Torino P. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bianco* Ettore.
ROSSI Elia, id. Chieti. | Id. id. id. *Barraco* Giuseppe.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BERGONZINI Iago, distretto Modena, deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Capelli* Alberto
SIGALI Gino, id. Lucca, id. Livorno | Id. id. id. *Scala* Armando.
POETA Pericle, id. Roma, id. Massa. | Id. id. id. *Grani* Umberto.

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GALLESE Luigi, deposito Pavia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sobrero* Giuseppe.
FUSILLO Gennaro, id. Caserta. | Id. id. id. *Cibella* Giuseppe.
MANCINI Vincenzo, reparto mitraglieri Torino. | Id. id. id. *Francese* Francesco.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

PATARINO Antonio, distretto Lecce, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Galvano* Giuseppe.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

FAIANI Silvano, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pepe* Vincenzo.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

GRISONE Attilio, distretto Torino, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Colaneri* Silvio.
GARGIULLO Giulio, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. *Rebaghini* Natale.

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

TOSI Oscar, distretto Padova, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Maffezzoni* Aminto.
VITALE Filippo, id. Bari, id. Taranto.	Id. id. id. *Giublesi* Manlio.
BAZZICHELLI Roberto, id. Roma, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Cacciotti* Lucilio.

Con anzianità 15 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

MAFFEI Enrico, (B) deposito Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Percesi* Natale.
SANTO Gennaro, id. Palermo P.	Id. id. id. *Zanotti* Rodolfo.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

RIZZO Giuseppe, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trofea* Filippo.

Con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

MANISCALCO Giuseppe, distretto Palermo, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ghislandi* Egidio.

Con anzianità 15 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

GATTI Luigi, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Goni* Celestino.

Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

CORRIAS Attilio, distretto Cagliari, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Motta* Nicola.

Con anzianità 1 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

LA MONICA Alfredo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Navarese* Giuseppe.
ROSSI Luigi, id. Mondovì.	Id. id. id. *Morgantini* Filippo.

Con anzianità 1 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ZONNA Francesco, distretto Bari, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Iocchi* Oreste.
POMA Salvatore, id. Trapani, id. Novara V. sud.	Id. id. id. *Galli* Renato.
FIZZOLATO Giovanni, deposito Verona V.	Id. id. id. *Pollolli* Armando.
AGATI Costantino, distretto Voghera, deposito Torino est.	Id. id. id. *Vertemati* Alfredo.

Con anzianità 8 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

COLONNA Bernardino, distretto Cosenza, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Facchiano* Alfredo.
TOMASELLI Gustavo, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Mandaia* Marco.

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

PALUMBO Giulio, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bosch* Duilio.
ELIA Michele, id. Torino E.	Id. id. id. *Venturini* Vittorio.
FORLINI Werther, distretto Piacenza, deposito Novara N.	Id. id. id. *Tiani* Domenico.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CARABELLI Enrico, distretto Milano, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Conti* Gilberto.
D'AMORE Attilio, id. Palermo, id. Palermo sud.	Id. id. id. *Boggiani* Lucio.
MASUELLI Ernesto, id. Alessandria, id. Alessandria.	Id. id. id. *Giuliana* Enrico.
BACCICALUPI Vittorio, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. id. id. *Passanisi* Giuseppe.
CATALANO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Foggia.	Id. id. id. *Cammi* Angelo.
CUCCINIELLO Modestino, id. Messina, id. Torino est.	Id. id. id. *Colombini* Ersilio.
FORCELLA Gaetano, id. Avellino, id. Napoli N.	Id. id. id. *Epicoco* Leonardo.
PISANI Francesco, id. Caltanissetta, id. Verona Vi.	Id. id. id. *Ramella* Giovanni.
SAPIENZA Salvatore, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Trazzi* Guido.
BOLONGARO Ezio, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. *Rasetti* Manlio.
PELLA Vincenzo, id. Sacile, id. Udine.	Id. id. id. *De Rosa* Michele.
GADDI Giuseppe, id. Napoli, id. Arezzo.	Id. id. id. *Bianchi* Guglielmo.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

DELLA SALDA Eugenio, distretto Reggio Emilia, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pinelli* Luigi.

Con anzianità 15 dicembre 1908 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1909:

CASTIGLIONI Luigi, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente *Perifone* Gaetano.
PERALDO Pietro, id. Roma S.O.	Id. id. id. *Chesi* Alfredo.

Con anzianità 1 gennaio 1910 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FRANZO Luciano, scuola mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trungadi* Rocco

Con anzianità 1 febbraio 1910 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GALLI Pietro, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lo Cascio* Liborio.
MANTELLI Angelo, id. Novara N.	Id. id. id. *Vacca* Giacinto.

Con anzianità 15 febbraio 1910 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1910:

CAPRINO Francesco, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Covatta* Alberto.

Con anzianità 1 marzo 1910 e decorrenza assegni dalla stessa data:

NESTA Pompilio, scuola mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Corvaglia* Luigi.
FILOCAMO Alberto, deposito Novara N.	Id. id. id. *Galli* Gallo.
BAROCELLI Carlo, id. Livorno.	Id. id. id. *Lipari* Enrico.

Con anzianità 15 marzo 1910 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1910:

CALÒ Isidoro, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tiscornia* Luigi.

Con anzianità 1 aprile 1910, e decorrenza assegni dalla stessa data:

CARDELLA Luigi, (B) deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Salvadore* Torquato.
VOLPICELLI Mario, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Barracca* Alfredo.
ANTOLINI Giuseppe, id. id. Brescia.	Id. id. id. *Ramires* Alberto.

Con anzianità 15 aprile 1910 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1910:

MORRESI Pietro, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Paoli* Francesco.

Con anzianità 16 maggio 1910 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1910:

PLACANICA Umberto, distretto Reggio Emilia, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cerchi* Domenico.
MILANI Gabriele, id. Piacenza, id. Milano est.	Id. id. id. *Corsi* Emilio.

NITTI Gerardo, distretto Bari, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Consiglio* Antonio.
CAMPOREALE Nicola, id. Napoli, id. Caserta.	Id. id. id. *Porta* Mario.
FESSIA Giacomo, id. Ivrea, id. Vercelli.	Id. id. id. *Franceschini* Andrea.
PEZZA Luigi, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. id. id. *Ciaccia* Giovanni.
FRANCO Giuseppe, id. Casal Monferrato, id. Torino ovest.	Id. id. id. *Rollo* Salvatore.
FRANCO Ilario, (B) id. Reggio Calabria, id. Savona.	Id. id. id. *Smirraglia* Carlo.
CARDASCIA Giovanni, (B) id. Foggia, id. Torino.	Id. id. id. *Luetto* Natale.
D'ITALIA Giuseppe, (B) id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. *Di Fazio* Guido.
GRATTINI Giacomo, (B) id. Ancona, id. 9 battaglione ciclisti.	Id. id. id. *Prestini* G. Battista.
DEL FAVERO Agostino, id. Belluno, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Fico* Vincenzo.
PIAZZA G. Battista, id. Palermo, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Bictolini* Luigi.
GALLI Giuseppe, id. Campobasso, id. Taranto.	Id. id. id. *Petrazzini* Giuseppe.
PARODI Ernesto, id. Savona, id. Torino P.	Id. id. id. *Pelici* G. Battista.
D'ALTO Ugo, id. Campagna, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Pizzi* Pietro.
MARINO Eugenio, id. Avellino, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. *Filippini* Roberto.
CANGELOSI Antonio, id. Trapani, id. Taranto.	Id. id. id. *Ferraro* Giuseppe.
SAJA Santo, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Pastore* Gaetano.
BARBIERI Franco, id. Cremona, id. Cremona.	Id. id. id. *Attorre* Giuseppe.
BORTOLOTTI Silvio, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. *Ramella* Salvatore.
BARTOLINI Manrico, id. Lecco, id. Lecco.	Id. id. id. *Filatro* Silvio.
DI FRANCESCO Giuseppe, id. Castrovillari, id. Lecce.	Id. id. id. *Sadi* Guido.
CANCANI MONTANI Alessandro, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. *Demma* Salvatore.
GRECO Giuseppe, id. Palermo, id. Firenze N-O.	Id. id. id. *Musso* Fernando.
FORTINI Mario, id. Firenze, id. Sacile.	Id. id. id. *Bonetto* Emilio.
BONICELLI Dino Alfredo, id. Forlì, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. *Grauso* Francesco.
VITTURI Giuseppe, id. Mantova, id. Arezzo.	Id. id. id. *Pasi* Renato.
TRENTO Paolo, id. Girgenti, id. Lecco.	Id. id. id. *Massafra* Biagio.
FRANCISETTI CIANTELA Giacomo, id. Voghera, id. Novara.	Id. id. id. *Bassano* Ferdinando.

Con anzianità 20 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

BRESCHI BRUNO, distretto Brescia, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Basile* Michele.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 11-9-1919).

Con anzianità 15 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917.

TURATI Vincenzo, [illegible]

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CADDEO Enrico, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fiumana* Mario

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FIORDIPONTI Giovanni, distretto Spoleto, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Brigidi* Luigi.
CATAFA Luigi, id. Palermo, id. Piacenza O.	Id. id. id. *Pepe* Giuseppe.
BRUNETTI Odoeao, id. Bologna, id. Como.	Id. id. id. *Formaggia* Achille.
MANERIN Manfredi, deposito Udine.	Id. id. id. *Mercadante* Stefano.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

RAYNAUT Adolfo, distretto Torino, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rosini* Alceo.

Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FOLGHERA Giuseppe, distretto Tortona, deposito Firenze N. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giannoni* Adolfo.

Con anzianità 30 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

CORSINI Luigi, deposito Napoli N.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ferreri* Mario

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CIRIELLO Antonio, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Di Benedetto* Carlo.

Con anzianità 30 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

PASTORE Enrico, distretto Roma, deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lorcti* Roberto
D'ALBERGO Raffaele, id. Siracusa, id. Palermo P.	Id. id. id. *Onorato* Angelo.

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FALCIANI Pietro, distretto Siena, deposito Firenze N. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lazzolli* Antonio

Con anzianità 5 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

CAPUTO Giuseppe, distretto Lecce, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Molivemi* Remo
CAROLEO Giuseppe, id. Catanzaro, id. Roma N. P.	Id. id. id. *Di Barolo* Felice.

Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

STRANIERO Ferdinando, distretto Barletta, deposito Genova. — Seguirà nel ruolo il tenente *Toschi* Ippolito.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

PAPINI Renato, distretto Siena, deposito Roma N. E. — Seguirà nel ruolo il tenente *Lay* Virgilio.
BENINI Pietro, id. Firenze, id. Firenze S.O. — Id. id. id. *Biazzini* Attilio.
CARAMANNA Benedetto, id. Palermo, id. Palermo P. — Id. id. id. *Monaco* Giuseppe.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

MACCHIA Alfredo, deposito Brescia. — Seguirà nel ruolo il tenente *Tamassia* Guarino.
MASSARO Bondo, distretto Torino, deposito Torino. — Id. id. id. *Cahci* Giuseppe.
ORLANDINI Luigi, deposito Trapani, — Id. id. id. *Spignani* Cesare.

Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RIVAIRA Eugenio, deposito 3 alpini. — Seguirà nel ruolo il tenente *Elia* Celso.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

NESPOLI Umberto, deposito mitraglieri Brescia. — Seguirà nel ruolo il tenente *Barbato* Luigi.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

PIAZZA Luigi, distretto Vercelli, deposito granatieri Parma. — Seguirà nel ruolo il tenente *Garbellotti* Scipione
CASALI Carlo, id. Piacenza, id. Genova. — Id. id. id. *Ray* Federico.
TASSINARI Cesare, id. Ravenna, id. Forlì. — Id. id. id. *Santarelli* Renato.
LORUSSO Angelo, id. Bari, id. Livorno. — Id. id. id. *Vitali* Camillo.

BASSARIO Vittorio, id. Cagliari, id. Pistoia. — Id. id. id. *Picotti* Giovanni.
VACCHETTA Amalio, id. Torino, id. Torino O. — Id. id. id. *Piazza* Luciano.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

D'ANTILIA Attilio, distretto Benevento, deposito Avellino. — Seguirà nel ruolo il tenente *Di Maio* Mario.

Con anzianità 9 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

CIAMPALINI Gastone, distretto Genova, deposito Genova. — Precederà nel ruolo il tenente *Rima* Francesco.

Con anzianità 15 *aprile* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1919:

BERSACCHI Adalberto, distretto Roma, deposito Roma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bianchini* Giorgio.

Con anzianità 10 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

TROIANI Felice, distretto Roma, deposito Firenze N. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Faggiollo* Agostino.

Con anzianità 22 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

CAMUSSI Giulio Cesare (B), distretto Genova, deposito Asti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ricci* Leonardo.
FERRARIS Costantino, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. *Abbadessa* Michele.
CAMMI Domenico, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. *Amodeo* Vincenzo.
GUARINIERI Alfredo, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. *Natale* Rocco.
GUGLIELMI Renato (B), id. Lecce, id. Torino.	Id. id. id. *Perini* Augusto.
MELOTTI Gino, id. Milano, id. 8 alpini.	Id. id. id. *Granata* Francesco.
BUCCINO Gabriele, id. Avellino, id. Benevento.	Id. id. id. *Rocchi* Armando.
MOLTENI Luigi, id. Pinerolo, id. Alessandria.	Id. id. id. *Mazzoni* Ferdinando.
DI VINCENZO Giuseppe, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Mannini* Luigi.
ZUBLENA Beniamino, id. Vercelli, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. *Tirelli* Ferdinando.
NOCE Vincenzo, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. *Giuliani* Giacomo.
MUSTO Cataldo, id. Barletta, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Paoni* Guido.
PUMILIA Antonio, id. Girgenti, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Squillante* Gaetano.
TIPA Eugenio, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. *Bruno* Giuseppe.

Con anzianità 15 *giugno* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1919:

MAZZIGA Antonio, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente *Olila* Antonio.
ALLARA Attilio, id. Firenze nord ovest.	Id. id. id. *Ellena* G. Battista.

Con anzianità 16 *agosto* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1919:

POLLANO Giovanni (B), deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Della Fornace* Giacomo.

Con anzianità 15 *settembre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1919:

BIANCA Giuseppe, distretto Torino, deposito Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Leonetti* Ettore.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

BASSI Mario (B), distretto Ravenna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Brunelli* Ambrogio.
MIRRA Vito, id. Avellino, id. Napoli nord.	Id. id. id. *Navone* Mario.
CRISCIONE Francesco, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. *De Marzi* Mariano.
FITTIPALDI Antonio, id. Potenza, id 3 alpini.	Id. id. id. *Sisci* Antonio.
BRUNO Emanuele, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. *Meda* Egidio.
BIZZARRI Maffeo, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. id. id. *Fasolino* Michele.
RICCI Luigi, id. Rovigo, id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Amore* Giuseppe.
MASCIARELLI Giuseppe, id. Chieti, id. Novara N.	

Con anzianità 15 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

GIACOMINI Pietro, R. C. truppe coloniali Tripolitania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pomarici* Arturo.

Con anzianità 22 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

PERAZZO Giuseppe Domenico, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Miello* Andrea.
STASI Luigi, distretto Lecce, deposito Gaeta.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Poligrotti* Giulio.
SORACE Carmelo, id. Messina, id. Gaeta.	

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

ROSSI Pietro, distretto Torino, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mosca* Giovanni.
TEDESCO Michele, id. Trapani, id. Novara V. sud.	Id. id. id. *Squartini* Gustavo.
BALZI Giuseppe, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. *Petrella* Domenico.
GIANNANDREA Donato, id. Roma, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Molossi* Mario.
BRIGAGLIA Salvatore, id. Sassari, id. Oziери C.	Id. id. id. *Ciuffo* Antonio.
BALDOTTI Renzo, id. Firenze, id. Pistoia.	Id. id. id. *Fessia* Renato.
GOZZI Dante, id. Modena, id. Bari.	Id. id. id. *De Marchis* Pietro.
SCALA Nicola, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. *Martina* Giuseppe.
RAMAIOLI Aldo, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. *Palumbo* Riccardo.
ALFIERI Antonino, id. Cefalù, id. Piacenza.	Id. id. id. *Traini* Ferdinando.
GRIMALDI Salvatore, id. Napoli, id. Verona Vi.	Id. id. id. *Naviglio* Giuseppe.
FINIZIO Mario, id. Napoli, id. Frosinone.	Id. id. id. *Montante* Giuseppe.
MISSALE Giuseppe, id. Catania, id. Belluno.	Id. id. id. *Ponzicchi* Bruno.
FORZIATI Costabile, id. Salerno, id. Venezia.	Id. id. id. *Priulla* Giovanni.
LEONE Vin...	

Con anzianità 1 marzo 1930 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SCAGLIARINI Giuseppe, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Colis Rossi* Claudio.
GUADAGNI Guadagno, id. Firenze, id. granatieri Roma.	Id. id. id. *Ivaldi* Alfredo.
IANNELLO Domenico, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. *Minelli* Matteo.
SAPELLI Ugo, id. Milano, id. 4 alpini.	Id. id. id. *Macry* Giorgio.
TRANCHINA Goffredo, id. Palermo, id. Cosenza.	Id. id. id. *Rosio* Angelo.
GIAMPAGLIA Ignazio, id. Napoli, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Moro* Paolo.
PORRA Gioacchino, id. Vicenza, id. Verona Vi.	Id. id. id. *Colotta* Francesco.
ABOISIO Domenico, id. Catanzaro, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. *Di Chiara* Gennaro.
TROTTA Amedeo, id. Napoli, id. id. Torino.	Id. id. id. *Romano* Mario.

Con anzianità 3 aprile 1930 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1930:

RAIMONDO Amerigo, distretto Genova, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vacanti* Luigi
CALDERONI Dante, id. Cagliari, id. Bari.	id. id. id. *Tosi* Carlo.
BRANCIFORTE FILADELFIO, id. Siracusa, id. Catania.	Id. id. id. *Farè* Ottavio.
VICIDOMINI Filippo, id. Messina, id. Bari.	Id. id. id. *Vada* Giuseppe.
GIANNOTTI Guido, id. Lucca, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Bettondini* Angelo.
PERVERSI Felice, id. Pavia, id. Torino est.	Id. id. id. *Sfondrini* Angelo.
VARGAS Vincenzo, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. *Mariotti* Amorino.
VIEL Antonio, id. Sacile, id. Sacile.	Id. id. id. *Dominici* Ettore.
VESCE Emilio, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. *Luchi* Mario.
CORAGGIO Umberto, id. Roma, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Percaccini* Luigi.
CAPPELLI Olinto, id. Forlì, id. granatieri Roma.	Id. id. id. *Viale* Ernesto.
FIDECARO Calogero, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. *Misrachi* Raimondo.
CARDIS Alfredo, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. *Spanna* Orazio.
COLACE Francesco, id. Catanzaro, id. Palermo C.	Id. id. id. *Notarangelo* Pietro.
DE DOMINICIS Francesco, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. *Pescatore* Nicola.
COLONNESE Guido, id. Potenza, id. Cremona.	Id. id. id. *Viglietti* Francesco.
AMBROSINI Luigi, id. Verona, id. Verona Vi.	Id. id. id. *Meloni* Antonio.
SPEZZI Vincenzo, id. Catania, id. Bari.	Id. id. id. *Bassi* Fernando.
FASCETTI Guido, id. Firenze, id. Lecco.	Id. id. id. *Gabrielli* Donatello.
CHELFI Ottorino, id. Parma, id. Piacenza	Id. id. id. *Soldatini* Gaetano.
PARADISO Luigi, id. Bari, id. Fano.	Id. id. id. *Guerra* Raffaele.
SCARPA Carlo, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. *Paloscia* Leonardo.
VECCHIONE Generoso, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. *Zerbato* Angelo.
POLVERINO Luigi, id. Caserta, id. mitragliatrici Brescia.	Id. id. id. *Consoli* Oreste.
AMBROSI Giovanni, id. Bari, id. Milano ovest	Id. id. id. *Bancale* Antonio.
MANCUSO Cesare, id. Cosenza, id. Potenza.	Id. id. id. *Arbasi* Giuseppe.

Con anzianità 22 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

MARSILI Enrico, distretto Forlì, deposito Macerata.
TIBERI Gino, deposito Napoli sud.
DE CESARE Giovanni, (B) id. Salerno, id Napoli.

Seguiranno nel ruolo il tenente *Brunelli Giacomo*.

Con anzianità 10 giugno 1920 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

GALLI Aldo, deposito Bari.

ANGELINI Gian Cesare, (B) distretto Napoli, id. Napoli.

E' revocata la nomina a sottotenente di complemento effettuata col decreto a fianco di ognuno indicato dei seguenti sottotenenti di complemento: (*R. D.* 14-9-1920).

RIGHETTI Umberto, 8 bersaglieri.	Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.
SAROCCO Giovanni, 11 fanteria.	Id. id. 28 luglio 1918.
FABBRONI Antonio, 21 id.	Id. id. 12 gennaio 1917.
LA VIOLA Gaetano, 81 id.	Id. id. 20 maggio 1918.
LORI Filippo, 20 id.	Id. id. 15 luglio 1917.
PELAGATTI Fortunato, 25 id.	Id. id. 25 maggio 1916.
ARIANI Eugenio, 26 id.	Id. id. 30 settembre 1917.
RE Vittorio, 32 id.	Id. id. 4 novembre 1917.
FERRONE Nestore Graziano, 18 id.	Id. id. 17 giugno 1917.
LAURELLI Enrico, 48 id.	Id. id. 23 giugno 1918.
GARZIA Mario, 10 id.	Id. id. 30 dicembre 1917.
MONTISCI Giovanni, 16 id.	Id. id. 15 luglio 1917.
MARCHESE Giuseppe, 61 id.	Id. id. 30 gennaio 1916.
BATTAGLIA Guglielmo, 58 id.	Id. id. 17 giugno 1917.
UPPIDI Ugo, 81 id.	Id. id. 23 giugno 1918.
VOLLORO Girolamo, 6 bersaglieri.	Id. id. 31 maggio 1917.
COLAO FERNANTE Salvatore, 30 fanteria.	Id. id. 24 marzo 1919.
GUARNOTTA Antonio, 7 id.	Id. id. 17 novembre 1918.
RUSSO Antonio, 11 bersaglieri.	Id. id. 27 marzo 1919.
ROMANO Giovanni, 1 artiglieria fortezza (10 squadriglia autoblindo-mitragliatrici).	Id. id. 28 aprile 1918.
PALMA Ettore, 17 fanteria.	Id. id. 18 aprile 1919.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato coi rimarranno effettivi per mobilitazione; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 19-9-1920).

GABRIELLI Alfredo, distretto Ascoli-Piceno, deposito Venezia.	Deposito Milano ovest (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Milano dal 19 luglio 1920).
FABRELLA Enrico, id. Milano, id. Viterbo.	Deposito Como (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. di Como dal 26-7-1920).
SIMONETTI Francesco, id. Lucca, id. Napoli S.	Deposito Como (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. di Como dal 29-7-1920).
TEMPESTA Orfeo, id. Milano, id. Como	Deposito Milano ovest (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Milano

ZINA Anacleto, distretto Vercelli, deposito Ivrea.	Deposito Novara N. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Novara dal 2-7-1920.
GARIBOLDI Luigi, id. Pavia, id. Lodi.	Id. Milano est.
MOCELLIN Giuseppe, id. Milano, id. Lodi.	Id. Genova G.
D'EGIDIO Ruggero, id. Campobasso, id. Bra.	Id. Foggia (Sez. Campobasso).
FANTONI Fernando, id. Sacile, id. Pistoia.	Id. Udine.
ALECCI Francesco, id. Orvieto, id. Milano O.	Id. Viterbo.
LICATA Concetto, id. Catania, id. Lecce.	Id. Catania.
LONGI Teodoro, id. Caltanissetta, id. Messina M.	Id. Caltanisetta.
RUBINO Vincenzo, id. Palermo, id. Cosenza.	Id. Ozieri S., assegnato 151 fanteria.
CHERAUX Guido, id. Genova, id. Lodi.	Id. Ivrea.
MIGLIUCCI Beniamino, id. Napoli, id. Avellino.	Id. Ascoli-Piceno (assegnato 17 fanteria dal 1 giugno 1920.
GIUDICE Luigi, id. Siracusa, id. Nocera.	Id. Ascoli Piceno, assegnato 17 fanteria dal 1-6-1920.
MUSSO Andrea, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. Novara N. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Novara dal 2 luglio 1920.
MUSSO Aldo, id. Novara, id. Novara N.	Deposito Ascoli-Piceno, assegnato 17 fanteria dal 1-6-1920.
MARTELLI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Piacenza ovest.	Id. Parma nord-est.
SAMMARTANO Antonio, id. Taranto, id. Roma N. E.	Id. Palermo P.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 novembre 1920:

TUZZA Luigi di Orazio.	Anni 3 a decorrere dal 14 luglio 1918.
LA SALA Enrico di Luigi.	Id. 2 id. id. dal 15 agosto 1919.
CASTELLANI Alfredo di Luigi.	Id. 2 id. id. dal 29 giugno 1920.

ARCANGELI Giulio di Italo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 11 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 2 settembre 1919.

SALIMBENI Socrate di Attilio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 14 ottobre 1917.

SFORZINI Enrico di Ricciotti, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 maggio 1920, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 novembre 1920:

GIAMPAOLI Leonida di Egidio. — Anni 2 a decorrere dal 28 giugno 1920.
CONFORTI Vincenzo di Generoso. — Id. 3 id. id. dal 5 dicembre 1919.
ESCALONA Armando di Eugenio. — Id. 2 id. id. 16 ottobre 1919.

DI LEVA Vincenzo di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 novembre 1920.

ARMA DI CAVALLERIA

SOTTOTENENTI

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, al deposito dei quali si presenteranno entro l'8 giorno dall'avvenuta pubblicazione del presente bollettino.

(R. D. 14-9-1920).

ROSA DI SAN MARCO Leone, sergente. — Reggimento Nizza cavalleria.
BACCARA Ferruccio, id. — Id. cavalleggeri di Alessandria.

NOTIFICAZIONE

DI GIORGIO Giorgio, sottotenente cavalleggeri di Udine, distretto Sulmona. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 24 gennaio 1919 del tribunale militare speciale permanente di Roma. Seguirà come soldato la sorte della classe alla quale appartiene.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

MASETTI Augusto, capitano 3 campagna. — L'anzianità nel grado di capitano stabilita con R. decreto 18 agosto 1920, anzichè al 10 dicembre 1915 è rettificata al 12 aprile 1917.

(R. D. 14-9-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

(R. D. 14-9-1920).

CAMPANA Domenico, 2 costa. — GAUDIO Nicola, 35 campagna.

ZUNINO Mario, tenente 36 campagna (T). — E' trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nella specialità batterie dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale

IALLONE Nicolò, tenente complemento di fanteria, in servizio 5 centro automobilistico. — E' trasferito con l'attuale grado ed anzianità nella specialità treno dell'arma d'artiglieria, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1916. E' assegnato per mobilitazione al 4 reggimento artiglieria pesante continuando eventualmente a prestare servizio presso il suddetto centro automobilistico. (*R. D.* 1-9-1920).

FORGIONE Giuseppe, tenente 31 campagna. — Promosso capitano con anzianità 10 ottobre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1916. (*R. D.* 1-9-1920).

BACHECA Arcangelo, tenente 3 pesante, assegnato ispettorato costruzioni artiglieria. — Trasferito ai soli effetti amministrativi direzione artiglieria La Maddalena. (*Del. M.* 19-9-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 novembre 1920:

AZZOLINI Ettore di Alfonso.	Anni 2 id. id. dal 16 giugno 1920.
DE AGOSTINI Vittorio di Spero.	Id. 2 id. id. dal 28 giugno 1920.
GRANDI Giuseppe di Giovanni.	Id. 2 id. id. dall'11 febbraio 1920.

GINNARI Sadriano Giacomo di Nicola, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 21 agosto 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 1052 del 20 novembre 1916: (*R. D.* 1-9-1920).

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PUGLISI Luigi, 20 campagna, distretto Catania.	Precederà nel ruolo il tenente *Odone* Vincenzo.

Con anzianità 20 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CELATI Giulio, 13 campagna (T), 3 compagnia automobilisti.	Precederà nel ruolo il tenente *Mallenci* Carlo

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

MAYER Carlo, 6 pesante.	Precederà nel ruolo il tenente *Rolandi* Pietro.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:

TABACCHI Osvaldo, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pomelio* Fausto.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

GABARDI Mario, 31 campagna, distretto Varese.	Precederà nel ruolo il tenente *Montechiaro* Federico.

Con anzianità 26 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

DE MARINIS Filippo, 13 campagna, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente *Parodi* Carlo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

MACCARI Giovanni, deposito scuola bombardieri.	Seguirà nel ruolo il tenente *Galassi* Angelo.

Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

BASSI Umberto, 2 montagna, distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente *Di Tocco* Vittorio.
MANGIONE Giuseppe, 2 id.	Id. id. *Caire* Antonio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

CRESPI Giovanni, 1 pesante.	Seguirà nel ruolo il tenente *Viola* Antonio.
COPPOLA Francesco, 8 pesante campale, già 21 campagna (assegnato Ministero tesoro).	Id. id. *Labella* Andrea.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

SINI Angelo, 2 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente *Alberlini* Pietro.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SILVESTRI Vito, 3 pesante, distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Stumpo* Giuseppe.
BOMBINI Angiolo, 26 campagna, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Laurelli* Filade.
REZZARA Guido, 3 costa, id. Vicenza.	Id. id. *Salvatore* Ernesto.

DI LAURA FRATTURA Emidio, militare distretto Aquila, che ha frequentato con successo il corso speciale d'istruzione presso la R. accademia militare. — E' nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria con anzianità 3 aprile 1919 seguendo nel ruolo il pari grado *Gusmano* Aldo.

E' assegnato al 18 campagna al deposito del quale si presenterà il mattino del 10 ottobre 1920 per imprendervi servizio. (*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1952 del 20 novembre 1916: (*R. D.* 1-9-1920).

Con anzianità 20 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MARGARY Giorgio, 3 montagna, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Racah* Ugo.

Con anzianità 30 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

MORANDOTTI Riccardo, 9 campagna, distretto Pavia. — Precederà nel ruolo il tenente *Trigo* Gino.
MAJERA' Luigi, 29 id. id. Torino. — Seguirà id. id. *Boari* Alberto.
BINELLI Luigi, 2 pesante campale, id. Novara.
DE SIMONE Bruno, direzione artiglieria Trieste, id. Avellino. — Precederanno id. id. *Rotoli* Saverio.

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

FRASCA' Carlo, 31 campagna, distretto Pesaro. — Seguirà nel ruolo il tenente *Parman* Umberto.
CAVINATO Giulio, 34 id. id. Padova — Precederà id. id. *Fassio* Giuseppe.
BARBIERI Pietro, 1 pesante campale, id. Genova. — Seguirà id. id. *Borgonovi* Giovanni.
VOLPE Pasquale, 3 pesante. — Id. id. id. *Alloggio* Virgilio.
ARRIGONI Massimo, 13 campagna. — Precederà id. id. *Egitto* Giovanni.

Con anzianità 29 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

CURINI GALLETTI Giovanni, 7 campagna, distretto Lucca. — Precederà nel ruolo il tenente *Gilberti* Achille.

Con anzianità 30 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

MILANO Primo, 2 montagna.

DE ROGATIS Mario, militare di truppa distretto Avellino. — E' nominato sottotenente di complemento nell'arma d'artiglieria (T) in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254.

E' assegnato al 25 campagna al deposito del quale si presenterà il mattino del 10 ottobre 1920 per imprendervi servizio. (*R. D.* 1-9-1920).

FISOGNI Costanzo, militare di truppa distretto Brescia. — E' nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254.

E' assegnato al 16 campagna al deposito del quale si presenterà il mattino del 10 ottobre 1920 per imprendervi il servizio di prima nomina. (*R. D.* 1-9-1920).

COPPOLECCHIA Giuseppe, sottotenente 3 montagna, proveniente da un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati e rivestito del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919. — La sua anzianità è stabilita al 1 settembre 1918 seguendo nel ruolo il pari grado *Egitto* Giovanni.

Gli assegni decorreranno dal 1 settembre 1918. (*R. D.* 1-9-1920).

ASCIUTTO Antonio, sottotenente 29 campagna, proveniente da un corso allievi ufficiali presso l'accademia militare e rivestito del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919. — La sua anzianità è stabilita al 19 aprile 1919 e gli assegni decorreranno dal 1 maggio 1919. (*R. D.* 1-9-1920).

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

RASETTI Attilio di Gaetano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 879, dal 1 novembre 1920.

SCHNIDT Agostino, tenente 6 genio. — Revocata e considerata come non avvenuta la notificazione di cui a pagina 6517, dispensa n. 82 *bollettino militare* 1918, relativa alla destituzione di detto ufficiale per effetto della sentenza 19 ottobre 1918 del tribunale militare speciale di guerra, avendo il consiglio di revisione con decisione 22 luglio 1919 assolto l'imputato per non provata reità.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916: (*R. D.* 1-9-1920).

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

VITIELLO Giuseppe, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Toscano* Francesco.

Con anzianità 15 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

POLACCO Policarpo, 3 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mantovani* Casimiro.

Con anzianità 26 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

GRASSINI Pietro, 3 id. | Precederà id. id. *Muller* Rodolfo.
BERRA Giulio, 2 id. | Seguirà id. id. *Feletti* Mario.
GIANCASPRO Sergio, ufficio fortificazioni Brescia. | Id. id. id. *Marocchino* Quirico.
DE LUISE Ciro, 2 genio. | Precederà id. id. *Terracini* Teodoro.
RIVAROLA Giovanni, 2 id. | Seguirà id. id. *Scarpa* Vincenzo.
QUARANTA Luigi, 2 id. | Precederà id. id. *Preziale* Armando.

Con anzianità 29 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

MARCHESI Domenico, 1 genio. | Precederà nel ruolo il tenente *Borsotti* Marino.

Con anzianità 20 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

GALLO Giuseppe, 2 genio. | Precederà nel ruolo il tenente *Massaggia* Antonio.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

PENNA Giuseppe, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Minicucci* Valentino.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

REGGIANI Ercole, 2 genio.	Procederà nel ruolo il tenente *Lo Savio* Pio.
BIANCO Francesco, 1 id.	Id. id. id. *Mura* Antonio.
SIPARI Mario, 1 id.	Seguirà id. id. *Magnaghi* Riccardo.
CESCATI Vincenzo, 3 id.	Id. id. id. *Fiore* Tommaso.
ITALIA Francesco, 2 id.	Id. id. id. *Zappalà* Vittorio.
CARBONE Camillo, direzione genio Genova.	Precederà id. id. *Iannaccaro* Ugo.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916: (*R. D.* 1-9-1920).

Con anzianità 29 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

BONIZZATO Luigi, comandato presso autoparco manovra.	Precederà nel ruolo il tenente *Perazzi* Italo.
GALLENI Oscar, 2 genio.	Seguirà id. id. *Petruzzi* Augusto.

Con anzianità 28 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

MANGINI Vito, 3 genio.	Precederà nel ruolo il tenente *Vasta* Giuseppe

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

INGHILESI GIALLONI Silvio, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente *Croci* Gino.
ABRAMO Antonino, 2 id.	Seguiranno id. id. *Finocchiaro* Giuseppe.
SANTANGELO Antonino, id.	ROSSI Luigi, 3 genio.

Con anzianità 29 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

ROSSI Luigi, 3 genio.

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti di complemento, arma del genio ((T), provenienti da corsi allievi ufficiali piloti aviatori e rivestiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale 452 del 28 marzo 1919, è stabilita al 15 novembre 1918: (*R. D.* 1-9-1920).

TODESCHINI Mario, 3 campagna (3 compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cioffi* Vito.
TAVECCHIA Carlo, reggimento artiglieria a cavallo (2 id. id.).	Id. id. id. *Scagliola* Giovanni.

GALLERANI Mario, proveniente da un corso allievi ufficiali presso l'accademia militare e rivestito del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale 452 del 28 marzo 1919. — La sua anzianità è stabilita al 20 novembre 1918. (*R. D.* 1-9-1920).

BRUSCHI Carlo, sottotenente genio (T) reggimento artiglieria a cavallo (1 compagnia autonoma) nominato con riserva di anzianità assoluta e relativa. — La sua anzianità è stabilita al 15 novembre 1918, seguendo nel ruolo il pari grado *Bindi* Francesco. — — — — (*R. D.* 1-9-1920).

ASPIRANTI UFFICIALI

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*R. D.* 1-19-1920; *D. C. S.* 5-8-1918).

Aspirante ufficiale genio, nominato sottotenente di complemento:

ANDREANI Giovanni, 5 genio. — Con anzianità 1 maggio 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

FEOLA Giosuè, capitano medico. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo di truppe coloniali della Cirenaica dal 1 gennaio 1920. (*Del. M.* 9-1920).

TENENTI

NOTIFICAZIONE

GARDENGHI Carlo di Giuseppe, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 luglio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 novembre 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

FUSCO Federico di Edoardo, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 novembre 1920.

GUADALUPI Fortunato di Pio, sottotenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorreer dal 28 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 novembre 1920.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

CAPITANI

PASCA Domenico, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Napoli. — Trasferito tribunale militare Venezia con le funzioni di giudice relatore. (*Del. M.* 19-9-1920).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

I seguenti tenenti già richiamati in servizio con assegni sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 14-9-1920).

MARTINELLI Carlo.	Dal 10 agosto 1920.
SCOTTI Enrico.	Dal 10 id.
GIUDICI Giuseppe.	Dal 15 id.
SARETTA Gaetano.	Dal 15 id.
DE PAOLA Raffaele.	Dal 15 id.
COPPALONI Attilio.	Dal 20 id.
FARAZZI Giuseppe.	Dal 30 id.
PARONCINI Pietro.	Dal 10 settembre 1920.

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

DELLI FRANCI cav. Carlo, maggiore (Roma), distretto Venezia. — Trasferito per residenza e mobilitazione distretto Napoli. (*Det. M.* 18-9-1920).

CAPITANI

FENOGLIO BESSO Massimo, capitano (Ivrea), 3 alpini. —L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale è retrodatata dal 30 dicembre 1917 al 31 ottobre 1917, dovendo la promozione al grado stesso, considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, anzichè in applicazione dell'articolo 2 dello stesso decreto luogotenenziale.

Seguirà nel ruolo il capitano *Crimi* Vito.

I maggiori assegni devono decorrere dal 1 novembre 1917. (*R. D.* 10-9-1920).

NOTIFICAZIONI

MANNUCCI Gino di Giovanni, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 23 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 22 novembre 1919.

PROSPERI Martino di Mario, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 28 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 875, dal 1 novembre 1920.

DE TOMMASO Emilio di Giovanni, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto inabile al servizio militare dal 1 novembre 1920.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale, in data 20 novembre 1916, n. 1652:
(*D. L.* 19-9-1920).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

CALIFANO Vito, (Avellino) distretto Avellino. | Seguirà nel ruolo il capitano *Cappa* Arturo.
FRATTINI Giuseppe, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. *Modotti* Domenico.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652.
(*R. D.* 10-9-1920).

Con anzianità 16 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

BIANCO Pasquale, (Avellino) distretto Avellino. | Seguirà nel ruolo il capitano *Padalino* Augusto.
ARMINIO Guido, (Salerno) id. Salerno. | Id. id. id. *Carotti* Natale.

FORTUNATO Raffaele, tenente (Napoli), distretto Napoli. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è retrodatata dal 21 dicembre 1916 al 2 marzo 1916, dovendo la promozione al grado stesso considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915, n. 1640, anzichè in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652:
Seguirà nel ruolo il tenente *Confalonieri* Amilcare.
(*R. D.* 19-9-1920).

MAGGI Luigi, tenente (Milano), distretto Varese. - Trasferito per mobilitazione distretto Milano.
(*Dct. M.* 18-9-1920).

NOTIFICAZIONI

IODICE Fausto fu Michele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 1 novembre 1920.

SIPALA Giuseppe di Michele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 7 dicembre 1918.

LANZAVECCHIA Vittorio di Luigi, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 novembre 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:
(*R. D.* 19-9-1920).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

DE VENDICTIS Germano, (Frosinone) distretto Frosinone. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fonsi* Maurizio.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MONTONI Oliviero, (Cagliari) distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ballestri* Franco.

Con anzianità 19 *febbraio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

MASTROIORIO Francesco, (Spoleto) distretto Spoleto). | Seguirà nel ruolo il tenente *Marinelli* Giuseppe.

Con anzianità 17 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

PALAZZI Francesco, (Pesaro) distretto Pesaro. | Seguirà nel ruolo il tenente *D'Elia* Elia.

Con anzianità 18 *agosto* 1920:

CILLARIO Giovanni, (Roma) distretto Roma. |

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 19-9-1920).

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

CHELINI Niccolò, (Lucca) distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il tenente *Berardi* Adriano.

Con anzianità 30 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

CATALDI Gino, (Lucca) distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente *Trentin* Odoardo.

Con anzianità 20 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

CECCONI Guido, (Brescia) distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Profeta* Domenico.

Con anzianità 16 *maggio* 1920:

FIGLIA Manlio, (Palermo) distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Amato* Ernesto.

Con anzianità 18 *agosto* 1920:

LO GIUDICE Domenico, (Palermo) distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cillario* Giovanni.

NOTIFICAZIONI

MANCA DELL'ASINARA Antonio fu Alberto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1920.

CASABURI Francesco fu Vincenzo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 6 marzo 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

NAZZARI comm. Vittorio, colonnello 3 fortezza, distretto Roma, già richiamto temporaneamente in servizio dal 15 febbraio 1915, e considerato come ricollocato in congedo dal 14 gennaio 1016 e successivamente richiamato in servizio presso corpi ed uffici vari dal 20 aprile 1916 al 28 novembre 1016 e dal 16 aprile 1917 al 31 marzo 1918.

(*D. M.* 15-9-1920).

SOTTOTENENTI

DE PROBIZER Alessandro, (nome di guerra CARMINATI Alessandro) sottotenente 3 pesante, distretto Roma. — Promosso al grado di tenente con anzianità 28 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919 in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1010.

Seguirà nel ruolo il tenente *Barone* Carmine. (*R. D.* 1-9-1920).

FINZI Alberto, sottotenente 2 pesante. — Promosso tenente con anzianità 10 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1916

Precederà nel ruolo il pari grado *Melzi* Attilio. (*R. D.* 1-9-1920).

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

ANTEURIETTI Federico fu Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 ottobre 1919.

SIMONETTI Manlio, tenente 6 genio, distretto Napoli. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziaale 1652 del 20 novembre 1916: (*R. D.* 1-9-1920).

Con anzianità 4 giugno 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PROCACCI Alberto, 5 genio, distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente *Goffi* Domenico.

Con anzianità 29 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:

CALDERINI Giovanni, 2 genio, distretto Parma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gambusera* Felice.

VALCURONE Pietro, 2 id., id. Voghera. | Id. id. id. *Ronco* Riccardo.

GARNERI Teodoro, 2 id., id. Cuneo. | Id. id. id. *De Cristoforo* Vincenzo.

Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MARTINENGO Luigi, 2 genio, distretto Casale. | Precederà id. id. *Colacino* Nicola.

BRIDA Camillo, sottotenente 1 genio, distretto Genova. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 giugno 1916 nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente del genio di milizia territoriale, ora ufficiale nell'arma di fanteria. (*R. D.* 14-9-1920).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

DUMAS Casimiro, maggiore. — Richiamato in servizio con assegni quale consegnatario di magazzino dal 10 maggio 1917 è considerato come ricollocato in congedo, dal 5 gennaio 1920. (*D. M.* 14-9-1920).

DI STEFANO Antonio, maggiore. — Già richiamato in servizio con assegni è considerato come ricollocato in congedo, dal 16 agosto 1920. (*D. M.* 14-9-1920).

ARMA DI FANTERIA

PRIMI CAPITANI

RAGAINI Silvio, primo capitano, distretto Palermo. — Il suo richiamo in servizio, di cui al decreto ministeriale 17 giugno 1917, deve intendersi avvenuto dal 9 ottobre 1916 anzichè dal 20 settembre 1916.

(*D. M.* 12-8-1920 — *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

DE SEIGNEUSE nobile cav. Carlo, colonnello. — Già richiamato temporaneamente in servizio, avendo compiuto al 1 maggio 1919, 36 anni di effettivo servizio, ha diritto allo stipendio di L. 13,000 senza limitazione, essendo entrato alla stessa data negli ultimi tre anni di servizio. (*D. M.* 10-9-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli, hanno diritto agli stipendi per ciascuno sottosegnati, con le decorrenze come appresso: (*D. M.* 19-9-1920).

MOSCUZZA cav. Giuseppe,	L. 13,000, dal 1 maggio 1919.
MANFREDINI cav. Guido,	L. 13,000, id.
FICHERA cav. Alberto, distretto Napoli.	L. 12,500, id.

MOSCUZZA cav. Giuseppe, colonnello distretto Genova. — Il decreto ministeriale 11 marzo 1920, è rettificato nel senso che il suo ricollocamento in congedo deve essere considerato avvenuto il 31 agosto 1919 anzichè il 3 marzo 1920. (*D. M.* 15-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli, hanno diritto agli stipendi per ciascuno sottosegnati, con le decorrenze come appresso: (*D. M.* 12-9-1920).

PACCA cav. Enrico, distretto Firenze.	L. 12,000 dal 1 maggio 1919.
SCARIONI cav. Luigi, id. Milano.	L. 10,500 id.
TONGHINI cav. Daniele, id. Cremona.	L. 10,500 id.
PEREZ cav. Adolfo, id. Livorno.	L. 10,500 id. al 15 agosto 1919.
LAO cav. Salvatore, id. Cremona.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919.

MAGGIORI

FREGUGLIA Enrico, maggiore, distretto Milano. — Considerato siccome richiamato temporaneamente in servizio presso corpi, uffici e stabilimenti vari dal 23 maggio 1915 al 10 dicembre 1915 e dal 2 febbraio 1916 al 3 aprile 1918. (*D. M.* 15-9-1920).

ANTONIBON cav. Ippolito, maggiore distretto Milano. — Il decreto ministeriale 4 dicembre 1919 è rettificato nel senso che il suo richiamo in servizio deve essere considerato siccome avvenuto dal 27 aprile 1915 al 15 agosto 1919, anzichè dal 27 marzo 1916 al 15 agosto 1919. (*D. M.* 15-9-1920).

SIRACUSA cav. Vito, maggiore distretto Bari. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio di L. [illegible]. — (*D. M.* 12-9-1920).

PRIMI CAPITANI

SANTORO Giovanni, primo capitano distretto Salerno. — Ha diritto alol stipendio di L. 6000 dal 1 maggio 1919 al 1 ottobre 1919. (*D. M.* 12-9-1920).

CAPITANI

BERGOMI Giacomo, capitano (T) distretto Torino. — Ha diritto, dal 1 maggio 1919, allo stipendio di L. 8000. (*D. M.* 12-9-1920).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

SERMASI Carlo Alberto, colonnello distretto Forlì. — Già richiamato temporaneamente in servizio avendo compiuto al 1 maggio 1919 venticinque anni di servizio, ha diritto allo stipendio di L. 11,500 con decorrenza dal 1 maggio al 24 giugno 1919.

(*D. M.* 19-9-1920).

TENENTI

PERTUSATI Carlo, tenente 2 genio. — La sua anzianità è rettificata e stabilita all'8 dicembre 1918 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916. (*R. D.* 1-9-1920).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli hanno diritto agli stipendi per ciascuno sottosegnati, dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 12-9-1920).

LANZILLO cav. Teodoro, distretto Napoli. — L. 10,500.
BARBIRRI cav. Giuseppe, *id.* Como. — L. 9,800.

MAGGIORI

PACCIANI cav. Paolo, maggiore distretto Spoleto. — Ha diritto allo stipendio di lire 10.600 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 12-9-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

ACQUARONE Giulio, tenente colonnello amministrazione, distretto Savona. — E' richiamato in servizio dal 22 luglio 1920.
(*D. M.* 28-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 8-9-1920).

MAGGIORI

ZORZI Iacopo, maggiore amministrazione, distretto Verona. — E' richiamato in servizio dal 7 agosto 1920.
(*D. M.* 28-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 8-9-1920).

FELIZIANI Antonio, maggiore amministrazione, distretto Milano. — E' ricollocato in congedo dal 2 agosto 1920.
(*D. M.* 28-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 8-9-1920).

CAPITANI

NOVELLI Andrea, capitano amministrazione, distretto Firenze. — E' richiamato in servizio dal 1 luglio 1920.
(*D. M.* 28-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 8-9-1920).

NOVELLI Andrea, capitano amministrazione, distretto Firenze. — E' ricollocato in congedo dal 31 luglio 1920.
(*D. M.* 28-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 8-9-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

COLONNELLI

PICECE Nicola, colonnello veterinario distretto Pavia. — Già richiamato temporaneamente in servizio avendo compiuto al 1 maggio 1919 trentasette anni di servizio, ha diritto allo stipendio di lire 13,000 dal 1 maggio al 15 settembre 1919. (*D. M.* 19-9-1920).

FAVELLA Enrico, colonnello veterinario distretto Siena. — Già richiamato temporaneamente in servizio, ricollocato in congedo il 15 agosto 1919. (*D. M.* 19-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

MARTINA Edoardo, tenente colonnello veterinario distretto Pesaro. — Già richiamato temporaneamente in servizio, avendo compiuto al 1 maggio 1919 trentunanni di servizio, ha diritto allo stipendio di lire 11,500 dal 1 al 4 maggio 1919.

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'articolo 20 del regio decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 20 settembre 1920:

(*R. D.* 14-9-1920).

FANTERIA.

PARRINO Domenico, aiutante di battaglia, 3 fanteria.
CIARMOLI Rocco, id. id. 11 id.
CUCCI Rodolfo, maresciallo capo 18 id.
CIMA Annibale, maresciallo, 13 id.
BERTOLI Luigi, maresciallo, 9 fanteria.
MARINI Antonio, id. 30 id.
ZARPELLON Giuseppe, id. 72 id.
BALEGNO Luigi, id. 91 id.

BERSAGLIERI

AIMERITO Giuseppe, maresciallo 1 bersaglieri.

ALPINI

TOLLIS Attilio, maresciallo 2 alpini.

CAVALLERIA.

SQUARCIOTTA Stefano, maresciallo reggimento Genova cavalleria.

ARTIGLIERIA.

MARINO Giuseppe, maresciallo maggiore, 5 artiglieria campagna.
CAVAZZINI Pietro, maresciallo capo, 3 artiglieria costa.
DE PASCALE Michelangelo, id. id. 3 gruppo contro-aerei.
ZIN Girolamo, maresciallo 2 artiglieria montagna.
XELLA Pietro, id. 2, id. id.

GENIO

TESTA Giulio, maresciallo 6 genio.
ZANETTI Giuseppe, maresciallo reggimento pontieri.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine Militare di Savoia.

(Le pensioni decorreranno dal 1 ottobre 1920).

R. decreto 20 settembre 1920.

COMMENDATORE.

RUGGERI LADERCHI conte Paolo, tenente generale. — Diresse in modo ammirevole la difficile ritirata del suo corpo d'armata dall'alto Cordevole e dall'alto Cismon, riuscendo a portarlo al completo con tutte le sue artiglierie e tutto il materiale sul nuovo fronte. Difese con le sue truppe, in accaniti combattimenti, la testa di ponte di Vidor, la stretta di Quero, le alture di Monfenera e del Tomba malgrado il carattere rudimentale della loro sistemazione difensiva e riuscì ad impedire al nemico di sboccare dal fondo di Val Piave in pianura nel momento in cui una irruzione in quella direzione sarebbe stata pericolosissima per l'intero esercito. — Fronte Cadore-Trentino e Tomba-Piave, novembre-dicembre 1917.

UFFIZIALE.

DE FALCO cav. Edoardo, colonnello di artiglieria. — Comandante di circa 40 batterie (di cui 8 di bombarde) ne organizzò l'impiego in modo mirabile facilitando il passaggio del Piave alle truppe della propria divisione e di mezza divisione d'assalto. Interrotti i ponti sul fiume dopo il passaggio di due sole batterie da montagna, con pronto intuito organizzò tiri di sbarramento e di repressione dinanzi alla costituita testa di ponte di Moriago-Sernaglia. Tali tiri efficacissimi e la salda resistenza delle fanterie infransero i ripetuti, intensi e pericolosi contrattacchi nemici, che per due giorni e due notti (27 e 28 ottobre 1918) minacciarono seriamente il risultato dell'azione. Riattati i ponti nella giornata del 29, con instancabile attività fece passare il fiume alle batterie, che, portate immediatamente al seguito delle truppe, concorsero a vincere le ultime resistenze del nemico e ad accelerare l'avanzata dei nostri, contribuendo potentemente al successo delle nostre armi. — Piave, 27 ottobre-2 novembre 1918.

CAVALIERE.

ANGIOJ cav. Paolo, maggiore di fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo al valore militare conferitagli con R. decreto 25 agosto 1919:* Studiò, preparò e diresse un brillante colpo di mano contro difese nemiche, ottenendo un rilevante numero di prigionieri e la cattura di importante materiale bellico con perdite insignificanti da parte nostra. Durante l'azione, con sereno sprezzo del pericolo, guidò la colonna d'attacco attraversando più volte una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria e rientrando per ultimo nelle nostre linee (Casera Cestarotta, 19 settembre 1918). Durante la guerra, nella quale ottenne tre medaglie d'argento al valor militare, dette molte prove di abnegazione, di abilità e di intelligente valore, distinguendosi specialmente il 15 giugno 1918 a Col Fagherou (Grappa).

BAUMGARTNER cav. Edmondo, brigadiere generale. — Quale comandante di reggimento d'artiglieria da campagna sul Carso e successivamente quale comandante d'artiglieria di corpo d'armata sul Grappa, dette numerose prove di abilità, di abnegazione, di sereno sprezzo del pericolo. Nelle difficili circostanze del ripiegamento, con la sua instancabile attività e l'altissimo sentimento del dovere concorse a salvare, malgrado avverse condizioni di tempo e scarsità di mezzi, tutte le artiglierie del corpo d'armata postate in aspre posizioni di montagna, provvedendo al loro tempestivo schieramento sul Grappa. L'opera sua efficace facilitò la tenace resistenza delle nostre truppe in quell'epico periodo di difesa del massiccio, sì che furono fiaccati e ributtati i violenti e rabbiosi attacchi sferrati dagli austro-tedeschi. — Settore di Monfalcone, maggio 1916-aprile 1917-Grappa, novembre-dicembre 1917.

CARBONE cav. Domenico, tenente generale. — *In commutazione della medaglia d'argento al valore militare conferitagli con R. decreto 25 marzo 1917*: Quale comandante del genio d'armata, dimostrò capacità ed esimie virtù militari, specialmente nelle operazioni del passaggio dell'Isonzo, durante le quali, sfidando ripetute volte il fuoco nemico, dette esempio di sereno coraggio ai dipendenti tutti. Integrando col valore le sue doti tecniche, riuscì a compiere in tempo utile ed in modo sicuro opera altamente giovevole alle operazioni militari oltre che mirabile per ardimento tecnico (Isonzo, giugno 1915). Successivamente ebbe a distinguersi per singolare perizia, quale comandante del genio della fortezza di Verona, dirigendo con intelligente attività i molteplici lavori per l'apprestamento difensivo di importanti posizioni esterne alla linea delle opere permanenti della piazza sul fronte settentrionale e nel settore di Val Lagrina. — 11 settembre 1915-31 ottobre 1916.

CONTI cav. Ugo, colonnello di fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento al valore militare concessagli sul campo e sanzionata con R. decreto 4 gennaio 1920*: Dopo aver prestato, con inesauribile attività, opera tenace ed indefessa per la preparazione del suo reggimento alla battaglia della riscossa, in nove giorni di aspri combattimenti, sempre primo in ogni cimento dette ripetute prove di abilità, di valore, di slancio. A Paradiso, nell'ultima ora della lotta e della guerra, si distingueva in particolare modo per ardore pugnace e per sereno sprezzo del pericolo. — Piave-Monticano-Livenza-Tagliamento-Paradiso, 26 ottobre-4 novembre 1918.

CORNARO cav. Paolo, brigadiere generale. — Capo di stato maggiore di divisione e di corpo d'armata in aspre e sanguinose lotte sulle fronti dell'Isonzo e degli Altopiani, e poscia comandante della brigata Aosta in posizione delicata e difficile in Val Sugana (1 luglio 1917-26 ottobre 1917) e della brigata Pisa in situazione critica e pericolosa sull'Altopiano di Asiago (3 novembre-7 dicembre 1917) dette continue e sicure prove di perizia, di valore, di incrollabile devozione al dovere, di inesauribile spirito di sacrificio. Tali doti confermò quale comandante di una brigata bombardieri-fucilieri di nuova formazione, riuscendo sempre a superare ogni più grave difficoltà. Nell'ultimo anno di guerra, coprendo la carica di capo di stato maggiore del V corpo d'armata, sulla fronte tridentina, moltiplicò la sua attività in tutti i rami delle attribuzioni del comando, e specialmente nella preparazione di operazioni tattiche di grande importanza, concorrendo, con ardite ricognizioni, a meglio precisare e valutare necessari elementi e dati di fatto. — 24 maggio 1915-4 novembre 1918.

CORSO cav. Francesco, colonnello di fanteria. — Comandante della brigata Sassari, seppe in brevissimo tempo conquistarsi l'animo dei suoi intrepidi soldati alacremente continuando nell'opera di preparazione alla battaglia della riscossa. Nel passaggio del Piave, compiutosi a Salettuol, tra difficoltà di elementi e di reazione nemica, durante la rapidissima marcia dal Piave al Monticano, negli aspri combattimenti sul torrente Crevaso, durante i quali ebbe modo di dominare personalmente le vicende della prima linea, nella riconquista di Conegliano e nell'ultima fase della lotta, dette continue prove di sereno ardimento, di perizia e di intelligente iniziativa, doti queste che gli avevano fatto conseguire, nel precedente periodo di guerra, tre medaglie d'argento al valore militare. — Battaglia di Vittorio Veneto, ottobre-novembre 1918.

MARCHESI cav. Tullio, tenente colonnello artiglieria. — Comandante l'artiglieria del sottosettore di riva sinistra di Val Sugana dal 17 al 21 maggio 1916 impiegò in modo magistrale numerose batterie da montagna e da campagna (leggere e pesanti) dando tale appoggio alla brigata Jonio da renderla capace di arrestare nettamente dapprima la grande offensiva austriaca davanti a Monte Collo; successivamente, quando la brigata Jonio ebbe ordine di ripiegare sulle linee del Ceolino e poi col gruppo alpino del Salubio dietro il torrente Maso, di compiere tali due delicatissime operazioni, svoltesi in ben 50 ore, senza che il nemico riuscisse ad incalzare, benchè fosse pronto in grandi forze ed a stretissimo contatto — Val Sugana, 12-21 maggio 1916.

PARISI cav. Alessandro, maggiore reparto d'assalto. — *In commutazione della medaglia d'argento al valore militare conferitagli sul campo*: Comandante di un reparto d'assalto di prima linea, malgrado l'avanzata fatta in parte di notte, ed in terreno coperto infestato da mitragliatrici e battuto da intenso fuoco d'artiglieria, lo impiegava con abilità ed intuito tattico, conquistando successivamente, durante un percorso di circa quattro chilometri, gli obbiettivi assegnati e catturando numerosi prigionieri e mitragliatrici. Raggiunta una posizione molto avanzata e sottoposta ad attacchi frontali e di fianco, riusciva a mantenerla con calma ammirabile, energia ed esemplare sprezzo del pericolo. Già decorato di tre medaglie d'argento al valor militare. — Sernaglia-Chiesuola, 26-27 ottobre 1918.

PIEROZZI cav. Nicolò, colonnello di fanteria. — Comandante del 78 fanteria nelle operazioni per la conquista del Dosso Faiti, dava prova di perizia, di slancio, di abnegazione, concorrendo con l'opera calma, coraggiosa ed esemplare allo splendido successo dell'azione. Il 2 novembre, chiamato ad agire con due battaglioni in aiuto di reparti laterali contrattaccati da forze superiori, sulla posizione di q. 376, ebbe ragione dell'avversario manovrando tempestivamente e con azione decisa e vigorosa sul suo fianco, sì che poterono essere catturati molti prigionieri fra cui un comandante di brigata. Il successivo giorno 3 sopportò intrepidamente coi suoi fanti un furibondo bombardamento, che produsse molte perdite, sventando con opportuno impiego di mitragliatrici un tentativo dell'avversario di tagliar fuori i nostri reparti schierati sul minaccioso saliente del Faiti. — Dossi Veliki e Faiti (Carso), 1-2-3 novembre 1916.

VIOLA Ettore, capitano di reparto d'assalto. — *In commutazione della medaglia d'argento al valore militare conferitagli sul campo e sanzionata con decreto luogotenenziale 17 novembre* 1918: Comandante di una compagnia di assalto, preparò accuratamente e diresse con perizia un'ardita azione di sorpresa contro un munitissimo saliente nemico. Sprezzante di ogni difficoltà, alla testa dei suoi uomini nei quali aveva saputo trasfondere il suo ardente entusiasmo, superati i reticolati nemici, si slanciava con impeto irresistibile e con coraggio mirabile nella trincea, che rapidamente e con intenso lancio di bombe sconvolse, annientandone il presidio. Fatto segno ad intensissimo fuoco di mitragliatrici e fucileria, e attaccato da forze superiori, dopo una lotta corpo a corpo, fu costretto a ritirarsi riportando dei prigionieri; rimasto ferito non leggermente, si rammaricava solo di dover abbandonare per qualche tempo il proprio reparto. Mirabile suscitatore di energie ed esempio costante di ardimento e di alto sentimento del dovere. — Cà Tasson (Grappa), 18 maggio 1918.

La motivazione con la quale il maggiore generale PITTALUGA cav. Vittorio venne nominato ufficiale nell'Ordine militare di Savoia (R. decreto 19 settembre 1918) è così modificata:
dopo le parole: « Già distintosi in precedenti ardue operazioni » aggiungere le parole: « nel ripiegamento e sul Grappa (Monte Spinoncia-Monte Solarolo-Col dell'Orso) ».

La motivazione con la quale il colonnello FOSCHINI cav. Francesco venne nominato cavaliere nell'Ordine militare di Savoia (R. decreto 17 maggio 1919) è così modificata:
dopo le parole: « alla ritirata dell'Isonzo » aggiungere: « e poi alla difesa del Grappa ».
Sostituire alle parole: « Capo ufficio » quelle di: « Capo di un ufficio servizi mobilitati ».

La motivazione con la quale il tenente colonnello VALTANCOLI cav. Natalberto fu nominato cavaliere dell'Ordine militare di Savoia (R. decreto 17 maggio 1919) è sostituita dalla seguente:

« Comandante di una colonna cui, nella conquista della conca di Belluno da parte della divisione alla quale apparteneva, spettò il compito principale, dando prova di grande perizia e di forte ascendente sulle proprie truppe, esemplare ai dipendenti per coraggio, per slancio e per abnegazione, condusse la colonna ai suoi ordini a cadere di sorpresa in quattro successivi scontri su numerosi reparti nemici, che poterono, malgrado la loro resistenza, essere annientati o catturati con largo bottino di prigionieri, armi e materiali. Nelle successive azioni per l'occupazione della città di Belluno e per la epurazione della regione circostante dai nuclei nemici, che costituivano pur sempre una minaccia per quelle popolazioni, eseguendo con intelligenza e perizia gli ordini del proprio comandante di brigata, riusciva a catturare altri prigionieri ed altro bottino. — Crà-Navenze-Pohonthès-Belluno, 31 ottobre-1-2 novembre 1918 ».

ONORIFICENZE

concesse ad ufficiali generali collocati in posizione ausiliaria speciale.

R. decreto 14 settembre 1920.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

CAVALIERE DI GRAN CROCE.

CAMERANA conte Vittorio, tenente generale.

GARIONI cav. Vincenzo, tenente generale.

GRAND'UFFIZIALE.

ETNA cav. Donato, tenente generale.

GASTALDELLO cav. Annibale, id.

GIGLI CERVI conte Giovanni, id.

FARA cav. Gustavo, id.

MONETA cav. Giovanni, tenente generale.

ELIA cav. Vittorio, id.

ANGELOZZI cav. Camillo, id.

MORIS cav. Maurizio, id.

COMMENDATORE.

VERDINOIS cav. Guglielmo, tenente generale.

FARISOGLIO cav. Angelo, id.

LITTA MODIGNANI nobile patrizio milanese cav. Vittorio, id.

BORZINI cav. Attilio, id.

VALENTINI cav. Arturo, id.

PIRZIO BIROLI cav. Luigi, tenente generale.

ODETTI DI MARCORENGO cav. Fabrizio, id.

SACHERO cav. Giacinto, id.

COMOTTI cav. Pietro, id.

ZACCONE cav. Vittorio, id.

UFFIZIALE.

ARRIGHI cav. Giovanni, maggiore generale.

ORSI dei conti nob. Carlo, id.

PELLI cav. Adolfo, id.

SAN MARTINO dei conti di San Martino e di Strambino nob. Gioacchino, id.

CONSO cav. Elodio, id.

MERZLYAK nob. Edoardo, id.

MATARELLI cav. Augusto, id.

VELLA cav. Carmelo, id.

GTTOLENGHI cav. Vittorio, id.

CICCARELLI cav. Alfonso, id.

RUGGERI cav. Carlo, id.

DE SIMONE cav. Semplicio, id.

GOTELLI cav. Giovanni, id.

BAVA cav. Adolfo, id.

TESEI cav. Giuseppe, id.

DELL'ISOLA MOLO cav. Ercole, brigadiere generale.

MAMMUCARI cav. Stanislao, id.

LEVI cav. Giulio, id.

VENEZIA cav. Gennaro, id.

PECCO cav. Ferdinando, id.

GARCEA cav. Carlo, id.

MARINCOLA di S. FLORO nob. Ferruccio, id.

VARINI cav. Ettore, id.

LOMBARDI cav. Eugenio, id.

FRANCHINI cav. Attilio, id.

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE DI GRAN CROCE.

SAGRAMOSO nob. e conte palatino cav. Pier Luigi, tenente generale.

RICCI ARMANI nob. di Firenze e di Pontremoli cav. Armando, id.

SAILER cav. Emilio, id.

PAOLINI cav. Giuseppe, tenente generale.

DE BONO cav. Emilio, id.

GANDOLFO cav. Asclepia, id.

GRAND'UFFIZIALE.

CAROELLI cav. Alessandro, maggiore generale.

MAGGI cav. Arturo, id.

BARONIS cav. Luigi, id.

CAVIGLIA cav. Cesare, id.

BONAGENTE cav. Crispino, id.

FILIPPINI cav. Pietro, id.

NOVELLI cav. Corrado, maggiore generale.

POGGI cav. Rosolino, id.

BARATTIERI di S. PIETRO conte patrizio Piacentino cav. Warmondo, id.

DESENZANI cav. Giacomo, id.

CASTELLAZZI cav. Carlo, id.

MONESI patrizio di Modena cav. Sismondo, id.

FIORONE cav. Vittorio, id.

ROSACHER cav. Luigi, id.

FIRRO cav. Egidio, id.

RIGHI cav. Eugenio, id.

PEANO cav. Alberto, id.

KESIO cav. Enrico, id.

BONDI cav. Aurelio, id.

CAVALLI cav. Ettore, id.

FANTONI cav. Giuseppe, maggiore generale.

BONAINI da CIGNANO nob. patr. di Firenze cav. Riccardo, id.

MANGIAROTTI cav. Onorato, id.

LIZIOLA cav. Sebastiano, id.

DU LAC cav. Alfredo, id.

ROSSETTI cav. Gaetano, id.

BASSINO cav. Roberto, id.

FILIPPONE di MOMBELLO cav. Carlo, id.

MAGGIOROTTI cav. Leone Andrea, id.

ARBARELLO cav. Carlo, id.

TRANIELLO cav. Vincenzo, id.

ZAMPOLLI cav. Isidoro, id.

GRILLI cav. Napoleone, id.

DEL PRA cav. Emanuele, id.

TROMBETTA cav. Edmondo, id. medico

COMMENDATORE.

FAMEA cav. Edoardo, brigadiere generale.

CAPRA cav. Gualtiero, brigadiere generale.

DEFUNTI

RIZZO cav. Francesco, tenente colonnello fanteria. — Morto a Foggia, il 25 luglio 1917.

NEGRI nobile dei conti di Sanfront cav. Emanuele, tenente colonnello fanteria. — Id. a Tocra (Cirenaica), il 22 agosto 1917.

PANCIROLI Amadio, ufficiale d'ordine direzione ospedale Firenze. — Id. a Reggio Emilia, il 10 settembre 1919.

CENTO cav. Edoardo, maggiore sussistenza, in aspettativa per infermità. — Id. a Cuneo, il 10 id.

URSO Fantino, capitano riserva genio, distretto Ancona. — Id. ad Ancona, il 18 febbraio 1920.

RIBOLINI cav. Ugo, colonnello fanteria. — Id. a Livorno, il 30 luglio 1920.

BAGGIO Mario, capitano fanteria. — Id. a Fano, il 9 agosto 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 11, anno 1918, pag. 3315. — VALLE Silvio, *invece di*: Alessandria, *leggasi*: Alessandria A.

Id. 13, » 1919, » 3152. — D'AMBROSIO Arcangelo, 3 genio, *leggasi*: d'AMBROSIO Arcangelo, 2 genio.

Id. 122, » 1919, » 7113. — CASTELLI Alberto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 124, » 1919, » 7187. — ANTONIBON cav. Ippolito, *all'attuale dizione*: dal 27 aprile 1915 presso corpi ecc. ecc. fino in fondo, *sostituire*: Dal 27 marzo 1916 al 15 agosto 1919, presso corpi uffici reparti e stabilimenti vari.

Id. 7, » 1920, » 4527. — BERNARDINI DELLA MASSA cav. Giuseppe, *leggasi*: BERNARDINI DELLA MASSA cav. Giulio.

Id. 36, » 1920, » 2995. — PODIO Giovanni, *invece di*: 140 fanteria, *leggasi*: 30 fanteria.

Id. 40, » 1920, » 2899. — ROMANONI Alfredo, *leggasi*: ROMANONI Alfonso.

Id. 52, » 1920, » 2767. — CAPUTO Nicola, *invece di*: Torino S. O., *leggasi*: Torino E.

Id. 52, » 1920, » 2767. — BONSI Goffredo, *invece di*: Torino C., *leggasi*: Torino E.

Id. 52, » 1920, » 2767. — LAROLLI Federico, *leggasi*: CARROSI Federico.

Id. 60, » 1920, » 3321. — ALBERTI cav. Giacomo, *invece di*: Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, *leggasi*: Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Id. 67, » 1920, » 3666. — GALLOTTI Vincenzo, *invece di*: dal 16 agosto 1920, *leggasi*: dal 6 settembre 1920.

Id. 68, » 1920, » 3723. — RENZETTI Giuseppe, *invece di*: 5 alpini, *leggasi*: 1 alpini.

Id. 68, » 1920, » 3743. — GROLLO Umberto, annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 71, » 1920, » 3975. — DE ANGELIS Rosolino. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 68, » 1920, » 4736. — SIMONI cav. Giuseppe, *invece di*: distretto Ancona, *leggasi*: distretto Chieti, *e invece di*: dal 25 luglio 1917, *leggasi*: dal 15 luglio 1917.

Id. 71, » 1920, » 4088. — CRUCIATTI Luciano, *invece di*: 7 battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: 1 reggimento bersaglieri.

Id. 71, » 1920, » 4098. — SPADA Paolo. — Si consideri nulla e come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 73, » 1920, » 4137. — CHIAYS cav. Silvio, *invece di*: precederà ecc. ecc., *leggasi*: seguirà nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado ACCETTELLA cav. Ettore.

Id. 71, » 1920, » 4104. — ZANARDI LANDI cav. Vittorio, *leggasi*: ZANARDI LANDI cav. Vittorio.

Id. 71, » 1920, » 4198. — BELLINI Giuseppe, *ove dice*: trasferito 151 fanteria, *aggiungasi*: dal 30 marzo 1920.

Id. 77, » 1920, » 4526. — DALL'OLIO cav. Alessandro, *leggasi*: DALL'OLIO cav. Alfredo.

Dispensa 77ª anno 1920, pag. 4534. — *Ove dice*: I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri a loro domanda, *invece di*: a datare dal 16 settembre 1920, *leggasi*: a datare dal 1 ottobre 1920.

Id. 77ª » 1920, » 4537. — RESCHIGLIAN Mario, *invece di*: L'aspettativa di cui al R. decreto 16 maggio 1919, *leggasi*: L'aspettativa di cui al R. decreto 16 maggio 1920.

Id. 77ª » 1920, » 4537. — DEL GUERRA Augusto, *invece di*: L'aspettativa di cui al R. decreto 28 ottobre 1919 ecc., *leggasi*: L'aspettativa di cui al R. decreto 28 dicembre 1919, ecc.

Id. 77ª » 1920, » 4545. — LACCETTI cav. Luigi e relativo provvedimento, deve essere riportato nella rubrica, arma del genio, a pagina 4549.

Id. 77ª » 1920, » 4546. — NICOLARDI Tullio, la decorrenza dell'aspettativa stabilita con R. D. 9 maggio 1920, *invece di*: dal 16 luglio 1920, *leggasi*: al 16 maggio 1920.

Id. 77ª » 1920, » 4547. — GRECO Aldo. — Alla variazione che lo riguarda, *si cancelli*: la penultima riga ed *aggiungasi*: N. 866 a datare dal 28 agosto 1920.

Id. 77ª » 1920, » 4547. — CANGEMI Iser. — Alla variazione che lo riguarda *si cancelli*: per sei mesi dal 30 dicembre 1919 (R. D. 7 marzo 1920) *ed aggiungasi* (dopo la parola servizio): dal 30 giugno 1919 (R. D. 27 luglio e 30 novembre 1919 e 8 aprile 1920).

Id. 77ª » 1920, » 4549. — FASCHINI cav. Giovanni, *leggasi*: FRASCHINI cav. Giovanni.

Id. 77ª » 1920, » 4550. — BATTENTI Luigi, *invece di*: trasferito direzione genio Roma, *leggasi*: trasferito direzione genio Pola (sottodirezione Udine).

Id. 77ª » 1920, » 4557. — FILIPPONE cav. Matteo, *invece di*: (R. D. 22-4-1910), *leggasi*: (R. D. 22-4-1920).

Id. 77ª » 1920, » 4567. — RIDDAU Igno, *leggasi*: BIDDAU Igino.

Id. 77ª » 1920, » 4567. — BIANCALANI Ado, *leggasi*: BIANCALANI Aldo.

Il Ministro — **I. Bonomi**

Prezzo della presente dispensa L. 1 10

(3465) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Rom

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 79ª — 1920 — 1 Ottobre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

GAGLIARDO cav. Antonio, colonnello di fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918.
Avrebbe seguito nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado *Levi* cav. Giulio.
(*R. D.* 1-8-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

MAZZOLENI cav. Giovanni, colonnello comandante legione Palermo. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Livorno. (*R. D.* 26-9-1920).
PASSARELLI cav. Roberto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione e nominato comandante legione Palermo. (*R. D.* 26-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

DA POZZO cav. Giovanni Battista, tenente colonnello f. q. legione Treviso. — Promosso colonnello continuando nell'attuale posizione. (*R. D.* 23-9-1920).
TINOZZI cav. Romolo, tenente colonnello, addetto comando generale dell'arma. — Promosso colonnello e nominato segretario comando generale dell'arma. (*R. D.* 23-9-1920).
VENTRELLA cav. Ferdinando, tenente colonnello legione Napoli f. q. in aggiunta ai fuori quadro. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 28-3-1920).
FERRARI cav. Alberto, tenente colonnello legione Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria, dal 1 maggio 1920. (*R. D.* 25-4-1920).

MAGGIORI

ROSSI cav. Aldo, maggiore legione Verona. — Promosso tenente colonnello. (*R. D.* 23-8-1920).

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria per età, dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 25-4-1920).

PANTALEONI cav. Claudio, legione Treviso.	Dal 17 aprile 1920.
CHINE' cav. Vincenzo, id. Catanzaro.	Dal 21 aprile 1920.

PALENZONA cav. Cesare, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re in considerazione di particolari benemerenze. (*R. D.* 18-6-1920).

CAPITANI

IGNAZZI Vito, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 19-10-1919).

CARMASSI Omero, capitano legione Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 4 febbraio 1920. (*R. D.* 18-3-1920).

ZOBOLI Raffaele, capitano legione Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 17 gennaio 1920. (*R. D.* 28-3-1920).

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per età, dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 25-4-1920).

LUCENTE Eduardo, legione Messina.	dal 23 aprile 1920.
CINGOLANI Mariano, id. Salerno.	Dal 24 marzo 1920.

DAL CER Scipione, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re, in considerazione di particolari benemerenze. (*R. D.* 18-6-1920).

DELFINO Francesco, capitano battaglione mobile Roma 2°. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 23-9-1920).

I seguenti capitani, sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso,, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 26-9-1920).

GILETTI Giovanni, legione Genova.	Trasferito compagnia Rovigo, legione Verona.
SACCO Nicola, id. Palermo.	Id. scuola allievi sottufficiali.
SONCELLI Aldo, id. Roma.	Id. compagnia Savona, legione Genova.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni o battaglioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 26-9-1920).

DOLCE Luigi, battaglione mobile Napoli 1.	Trasferito tenenza Spezia, legione Genova.
DE MICHELIS Pietro, legione Genova.	Id. id. Mazzara del Vallo, id. Palermo.
ORTONA Umberto, battaglione mobile Roma 3.	Id. battaglione mobile Roma 2.
GIORGI Ottavio, id. id. Roma 3.	Id. id. id. Roma 2.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

TAGLIAFERRI cav. Giuseppe, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del Ministero della marina. (*R. D.* 14-12-1919).

I seguenti colonnelli sono collocati in P. S. A., a loro domanda, a datare dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascuno ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del giornale militare c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 20-6-1920).

IANNACCARO cav. Carlo, disposizione Ministero guerra corpo armata Napoli.	Distretto Napoli.
BAVAGNOLI cav. Giuseppe, disposizione Ministero guerra disposizione divisione militare Alessandria.	Deposito 87 fanteria
BERETTA cav. Benedetto, 45 fanteria.	Distretto Genova.
TARENGHI cav. Cherubino, disposizione Ministero guerra corpo armata Bari.	Id. Roma.
MARTELLOTTA cav. Vito, disposizione Ministero guerra, deposito 9 fanteria disposizione corpo armata Bari.	Id. Taranto.
SARLI cav. Enrico, disposizione Ministero guerra.	Id. Salerno.
ALESSI cav. Teodao, in aspettativa infermità provenienti servizio comandato Ministero guerra.	Deposito 1 granatieri
DE MINICIS cav. Adelfo, in aspettativa riduzione quadri.	Distretto Firenze.
MORIONDO cav. Giulio, in aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Firenze.
POZZI cav. Oreste, presidente tribunale militare Zara, disposizione corpo armata Roma.	Id. Casale Monferrato.
CALVI cav. Guido, 66 fanteria.	Id. Firenze.
CHICCO cav. Luigi, comandante truppe deposito 3 alpini comandato tribunale speciale Torino.	Id. Torino.
CASARETTI cav. Ettore, disposizione Ministero guerra corpo armata Bari disposizione corpo armata Napoli.	Id. Napoli.
AGNESI cav. Ambrogio, incaricato funzioni analoghe quelle comandante di reggimento comando centro raccolta studenti presidio Bologna.	Id. Bologna.
BUFALARI cav. Domenico, disposizione Ministero guerra.	Id. Torino.
PIETRASANTA cav. Francesco, disposizione Ministero guerra disposizione divisione militare Brescia.	Id. Brescia.
PERRONE cav. Ariberto, deposito 90 fanteria disposizione corpo armata Genova.	Id. Genova.

MOGNO cav. Domenico, disposizione Ministero guerra, disposizione corpo armata Bologna.	Distretto Bologna.
DECIO cav. Luigi, disposizione Ministero guerra, corpo armata Milano.	Id. Venezia.
PAVARI cav. Antonio, disposizione Ministero guerra 84 fanteria, disposizione corpo armata Firenze.	Id. Firenze.
BOFFANO cav. Giov. Battista, 26 fanteria.	Id. Milano.
GATTA cav. Alfonso, aspettativa per infermità provenienti servizio.	Id. Roma.
ARGAN cav. Ercole, disposizione Ministero guerra 73 fanteria, disposizione corpo armata Milano.	Id. Torino.
NASSI cav. Ulderico, disposizione Ministero guerra, corpo armata Genova.	Id. Savona
ALESSO cav. Leonardo, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, disposizione Ministero guerra, corpo armata Genova (presidente 1 sezione tribunale militare Genova).	Id. Savona.
CORRADO cav. Massimo, comando settore intendenza Tripoli.	Id. Bologna.
EMANUELLI cav. Lorenzo, disposizione Ministero guerra corpo armata Roma.	Id. Roma.
DA SACCO cav. Giovanni, disposizione Ministero guerra.	Id. Verona.
SILICANI cav. Gabrieli, aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Firenze.
ORTA signore di Torre d'Uzzone e dei signori del marchesato di Ceva cav. Giuseppe, disposizione Ministero guerra, corpo armata Bologna.	Id. Modena.
CENCI cav. Carlo, disposizione Ministero guerra.	Id. Livorno.
TAMBORLINI cav. Ferdinando, nominato comandante 155 fanteria, 81 fanteria (comandato commissione superiore centrale alienazione materiale residuato dalla guerra).	Id. Roma.
CANZANO cav. Giuseppe, 12 fanteria, comandante 242 fanteria Tripolitania.	Id. Palermo.
COLOMBINI cav. Alfredo, disposizione Ministero guerra, disposizione divisione militare Torino.	Id. Torino.
CARLONI cav. Ermanno, aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Bari.
CURATO cav. Odone, id. id. id.	Id. Milano.
SCANDOLARA cav. Guido, deposito 6 alpini.	Id. Milano.
BRANDOLI cav. Mario, disposizione Ministero guerra, corpo armata Bari.	Id. Genova.
SCAPARRO cav. Felice, disposizione corpo armata Firenze, giudice supplente tribunale militare speciale Firenze.	Id. Firenze.
VISCA cav. Valentino, 11 fanteria, disposizione Ministero guerra, disposizione corpo armata Roma.	Id. Roma.

BARDI cav. Lorenzo, comandante deposito 19 fanteria.	Distretto Genova.
PELUSO cav. Luigi, comandante 3 bersaglieri.	Id. Livorno.
BERTI cav. Giorgio, 83 fanteria, comandante distretto Pistoia.	Id. Pistoia.
FERRARI BRAVO cav. Oreste, 30 fanteria, dispoiszione corpo armata Bologna.	Id. Venezia.
GUARDUCCI cav. Alberto, corpo stato maggiore.	Id. Genova.
VERGNA cav. Antonio, f. q. in aggiunta ai fuori quadro 81 fanteria comandato commissariato generale combustibili (corpo armata Roma).	Id. Roma.
CARBONI cav. Pompeo, disposizione Ministero guerra, disposizione corpo armata Milano.	Id. Brescia.
DE MASELLIS cav. Ferdinando, corpo aeronautico, incaricato funzioni analoghe a quelle comandante di reggimento.	Id. Firenze.
GRANELLI cav. Emilio, f. q. stato maggiore incaricato funzioni capo stato maggiore comando settore Gorizia.	Id. Gorizia.
DE FRANCESCO cav. Aurelio, 6 fanteria, comandante distretto Cefalù.	Id. Piacenza.
FINESCHI cav. Lorenzo, disposizione Ministero guerra, disposizione corpo armata Firenze.	Id. Firenze.
VILLORESI cav. Lorenzo, disposizione Ministero guerra, corpo armata Roma.	Id. Roma.
FRESINI cav. Enrico, f. q. in aggiunta ai fuori quadro disposizione Ministero guerra 72 fanteria, comandato commissione cereali Mantova.	Id. Bologna.
BOTTARI cav. Leonelli, disposizione Ministero guerra.	Id. Spoleto.
LEO cav. Costantino, disposizione divisione militare territoriale Padova, comandato comando corpo stato maggiore, a disposizione commissione superiore centrale dei materiali per l'alienazione dei materiali residuati guerra (quale presidente 1 commissione A. M. R. G.).	Id. Livorno.
RANZI cav. Flippo, aspettativa riduzione quadri.	Id. Roma.
CAROSI cav. Vincenzo, deposito 30 fanteria, comandante distretto Reggio Calabria.	Id. Roma.
SOBRERO cav. Giuseppe, disposizione Ministero guerra, disposizione divisione militare Brescia.	Id. Brescia.
MONTECCHINI cav. Giovanni, comandante deposito 52 fanteria, corpo armata Firenze.	Id. Firenze.
TARGON cav. Felice, disposizione Ministero guerra, disposizione divisione militare Livorno.	Id. Siena.
PEZZOLET cav. Cesare, disposizione Ministero guerra.	Id. Como.

ANGIOLINI cav. Alberto, aspettativa infermità.	Distretto Roma.
VERDESI cav. Giuseppe, aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Napoli.

ALBERTI cav. Riccardo, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato scuola di guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Roma, dal 21 settembre 1920. (*Det. M.* 26-9-1920).

MARINETI cav. Adriano, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando divisione militare Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando settore Bolzano quale capo di stato maggiore, dal 21 settembre 1920. (*Det. M.* 26-9-1920).

BERTOLDI cav. Sisto, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato settore Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Trento, quale capo di stato maggiore, dal 21 settembre 1920. (*Det. M.* 26-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate e collocati a disposizione del Ministero guerra: (*R. D.* 26-9-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 26 luglio 1917:

BETTINALI cav. Giovanni, 6 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cantoni* Alfredo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 15 ottobre 1918:

VERGARA cav. Vincenzo, deposito 31 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Poso* Otello.

GIOVANNETTI Odoardo, tenente colonnello deposito 31 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per (sei mesi) dal 16 agosto 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

SFORZA cav. Pietro, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio. (*R. D.* 14-9-1920).

FILIPPI di BALDISSERO cav. Vittorio, tenente colonnello di stato maggiore. — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 10-9-1920).

I seguenti tenenti colonnelli, in aspettativa per riduzione di quadri sono richiamati in servizio effettivo con la destinazione a fianco di ognuno indicata, a datare dal 16 ottobre 1920: (*R. D.* 19-9-1920).

CANTALAMESSA cav. Guido.	Destinato 33 fanteria.
AMORETTI cav. Nicola.	Id. 58 id.
SAVARDO cav. Cesare.	Id. 57 id.

SABETTI cav. Enrico, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 settembre 1918, nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria.

(*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in P. A. S., a loro domanda, a datare dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 *giornale militare* c. a., calcolando nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 26-9-1920).

CUTELLI cav. Achille, 1 granatieri.	Deposito 1 granatieri.
REPETTO cav. Raffaele, 14 bersaglieri.	Distretto Novara.
MANGANELLI cav. Giulio, 10 id.	Id. Forlì.
FISSORE cav. Cesare.	Id. Ancona.
SALOMONE cav. Clearco, deposito 71 fanteria (presidente tribunale militare Venezia).	Id. Venezia.
CURCIO cav. Antonio, in aspettativa infermità servizio.	Id. Roma.
BORGO cav. Roberto, deposito 10 fanteria (comandato ufficio equipaggiamento corpo armata Bari).	Id. Napoli.
ANGHERA' cav. Attilio, in aspettativa infermità non provenienti da cause di servizio.	Id. Bologna.
POCOBELLI cav. Eduardo, 76 fanteria.	Id. Messina.
GIUSTINIANI nobile patrizio genovese cav. Paolo, in aspettativa infermità non provenienti da cause di servizio.	Id. Roma.
SILVESTRI cav. Guido, 42 fanteria.	Id. Genova.
GERVASONI cav. Albino, in aspettativa infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Id. Milano.
CAPPELLI cav. Silverio, in aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Napoli.
CLEMENTI cav. Attilio, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Roma.
TAMBURINI cav. Giuseppe, 88 fanteria.	Id. Livorno.
COLONNA cav. Raffaele, f. q. in aggiunta ai fuori quadro comandato 7 sottocommissione alienazione materiali residuati guerra).	Id. Padova.
GIBELLO PALAZZO cav. Pietro, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Milano.
DE BISOGNO cav. Giuseppe, 217 fanteria.	Id. Napoli.
DI SCIPIO cav. Michele, 38 id.	Id. Genova.
FORNARELLI cav. Nicola, 94 id.	Id. Torino.
SANGUIGNI cav. Enrico, 93 id. (giudice titolare tribunale territoriale militare Ancona).	Id. Ancona.
SANTANDREA cav. Giuliano, deposito 70 id f. q. in aggiunta ai fuori quadro.	Id. Arezzo.

TRINCHIERI cav. Giulio, in aspettativa riduzione quadri.	Distretto Milano.
RE cav. Brissio, 83 fanteria.	Id. Treviso.
IACHIA cav. Marco, deposito 46 id. (comandato tribunale militare territoriale Cagliari) (presidente).	Id. Firenze.
BIANCO cav. Arnaldo, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Torino.
GIANCOLA cav. Amedeo, id. infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Roma.
RESIO cav. Adolfo, 38 fanteria (disposizione divisione militare Alessandria).	Id. Alessandria.
BOSSAGLIA cav. Girolamo, 46 id.	Id. Cagliari.
CHIAPEROTTI cav. Giorgio, 75 id. (disposizione corpo armata Torino).	Id. Torino.
GIOJA cav. Francesco, 66 id. (id. id. Torino).	Id. Novara.
DE ANGELIS cav. Carlo, 90 id. (comandato divisione Genova).	Id. Genova.
VIANCINI cav. Flaviano, divisione Milano.	Id. Milano.
BIANCO cav. Emilio, disposizione divisione militare Torino.	Id. Torino.
MONETTI cav. Camillo, in aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Novara.
CHIARDO cav. Giovanni, 23 fanteria (comandante 22 battaglione lavoratori comuni).	Id. Perugia.
PRESTINARI cav. Silvio, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Vercelli.
BOARO cav. Errico, 11 bersaglieri ciclisti.	Id. Torino.
PIAZZA cav. Gino, in aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Treviso.
MIGLIACCI cav. Gino, id. riduzione quadri.	Id. Milano.
SCHEDA cav. Vincenzo, id. id.	Id. Arezzo.
PETRACCINI cav. Camillo, 47 fanteria.	Id. Pesaro.
PISTOIA cav. Guido, deposito 7 id. (disposizione divisione militare Milano) f. q. in aggiunta ai fuori quadro).	Id. Milano.
BOGETTI cav. Mario, 50 id.	Id. Torino.
DEL BASSO ORSINI cav. Giuseppe, 79 id.	Id. Sulmona.
VALTANCOLI cav. Giulio, 42 id. (disposizione divisione militare Genova).	Id. Genova.
GATTI cav. Arturo, 90 id. (presidente requisizione cereali Genova).	Id. Genova.
ANDRIANI cav. Oronzo, corpo aeronautico militare.	Id. Milano.
VATTA cav. Alfredo, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Spoleto.
SAVARDO cav. Cesare.	Id. Padova.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det M.* 26-9-1920.)

BAV cav. Angelo, 23 fanteria.	Trasferito deposito 24 fanteria dal 30 luglio 1920.
FRIGERIO cav. Pietro, 18 bersaglieri (Tripolitania).	Id. 3 bersaglieri.

RENAULT cav. Ettore, deposito 3 bersaglieri comandato distaccamento detenuti Padula.
PETRI cav. Mario, 21 fanteria.

DE LORENZO cav. Aurelio, 1 fanteria.

Ha cessato di essere comandato come contro il 22 dicembre 1919.
Assegnato distretto Siena e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 87 fanteria.
Trasefrito 89 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

CUBEDDU cav. Luigi, tenente colonnello in servizio di S. M. — Assegnato intendenza A. M. Taranto. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Governatorato Dalmazia, dal 21 settembre 1920.
(*Det. M.* 26-9-1920).

MAGGIORI

CHIAISO cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato in riforma a decorrere dal 1 agosto 1919.
(*R. D.* 4-9-1919 - Registrato alla Corte dei conti l'8-9-1926, registro n. 18, foglio n. 5).
PINTO cav. Rodolfo, maggiore (reparto mitraglieri Fiat, Brescia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 14 gennaio 1920 per (sei mesi).
(*R. D.* 14-9-1920).
ALSONA cav. Mario, maggiore 82 fanteria, deposito scuola motoaratura. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 15 maggio 1920.
(*R. D.* 14-9-1920).
GIOVANNELLI cav. Renzo, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 4 luglio 1920 dal 10 giugno 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D* 14-9-1920).
MILANESI cav. Riccardo, maggiore deposito 73 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 12 ottobre 1919 nella parte che si riferisce alla perdita d'anzianità del suindicato ufficiale il quale riprende l'anzianità 31 marzo 1915.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Oliva* cav. Antonio.
(*R. D.* 14-9-1920).

I seguenti maggiori in aspettativa per riduzione di quadri sono richiamati in servizio effettivo con la destinazione a fianco di ognuno indicate a datare dal 16 ottobre 1920:
(*R. D.* 19-9-1920).

VIGLINO cav. Alfredo. — Destinato 1 alpini.
MARRA cav. Ugo. — Id. 14 fanteria.
SANTONI RUGIU' cav. Giovanni — Id. 45 id.
MASOLA cav. Francesco. — Id. 10 bersaglieri.
NICASTRO cav. Michele. — Id. 35 fanteria.
LA SALA cav. Vincenzo. — Id. 13 id.

I seguenti maggiori sono collocati in P. A. S., a loro domanda, a datare dal 20 ottobre 1920.
Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascuno ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 26-9-1920)

TOMMASINI cav. Aroldo, 5 bersaglieri. — Distretto S. Remo.
D'ALENA cav. Guido, 15 fanteria. — Id. Campobasso.
CAMPOLIETI cav. Umberto, 1 granatieri. — Id. Campobasso.

BIANCHI cav. Renzo, 58 fanteria.	Distretto Padova.
SIGNORA cav. Pietro.	Id. Ivrea.
TRIPEPI cav. Salvatore, disposizione comando divisione militare Roma.	Id. Roma.
COLANGELO cav. Vincenzo, 11 bersaglieri.	Id. Foggia.
INNORTA cav. Angelo, deposito 4 fanteria, comandato distretto Catania.	Id. Catania.
ARNO' cav. Paolo, 12 bersaglieri, disposizione comando corpo armata Milano.	Id. Milano.
GIANNOLA cav. Umberto, f. q. in aggiunta ai fuori quadro 94 fanteria.	Id. Pesaro.
KESSLER cav. Giov. Battista, aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Bologna.
DRONCHAR cav. Ernesto, 90 fanteria.	Id. San Remo.
CONTI cav. Francesco, 31 id.	Id. Napoli.
PARADISI cav. Fedro.	Id. Roma.
GOLINI cav. Gracco, 30 id.	Id. Roma.
SILVANO cav. Piero, scuola centrale fanteria Oriolo Romano.	Id. Verona.
KERBAKER cav. Ernesto, 56 fanteria.	Id. Udine.
GRENGA cav. Benedetto, 8 fanteria disposizione comando 3 divisione 2 fanteria.	Id. Milano.
CAPIZUCHI cav. Marco, aspettativa riduzione quadri.	Id. Mantova.
DANEO cav. Cesare, id. id.	Id. Torino.
NATELLIS cav. Umberto, deposito 61 fanteria disposizione divisione militare Genova.	Deposito 90 fanteria.
ALBANO cav. Antonio, 57 fanteria.	Id. Firenze.
BIGAZZI cav. Vincenzo, aspettativa riduzione quadri.	Id. Firenze.
RIVA cav. Pietro, 61 fanteria.	Id. Torino.
ROSSI cav. Francesco, deposito 1 granatieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro.	Id. Arezzo.
PATRUCCO cav. Alfredo, 30 fanteria.	Id. Torino.
VATRELLA cav. Cesare, 48 id.	Id. Catanzaro.
BARBANO cav. Felice, aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Ferrara.
ZINNI cav. Vincenzo, 10 fanteria.	Id. Bari.
RUOCCO cav. Aniello, disposizione corpo armata Torino.	Id. Torino.
NESI cav. Nereo, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, deposito 83 fanteria comandato comando zona Trieste.	Id. Pistoia.
DELLASETTE cav. Giuseppe, reparto mitraglieri Fiat.	Id. Pinerolo.
CAMERATO Rocco nobile dei baroni di Casalgimondo, aspettativa riduzione quadri.	Id. Palermo.
VARANINI cav. Ivo, aspettativa riduzione quadri.	Id. Milano.
CALVETTI cav. Luigi, disposizione divisione militare territoriale Torino, deposito 92 fanteria.	Id. Torino.
VIGNOCCHI cav. Alfonso, aspettativa riduzione quadri.	Id. Modena.
BARONCELLI cav. Giovanni, id. id.	Deposito 45 fanteria.
MAGNANI cav. Vittorio, 7 bersaglieri comandato divisione militare Brescia.	Distretto Brescia.
SERENA cav. Pietro, 61 fanteria.	Id. Parma.

JURGENS cav. Mario, 82 fanteria.	Distretto Roma.
ZAMAGNI cav. Angelo, aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Roma.
LAMBERTINI cav. Edmondo, 122 fanteria.	Id. Roma.
MAZZI cav. Ildovaldo, 263 fanteria comandato ufficio I. T. O. Dalmazia.	Id. Bologna.
ANITORI cav. Ferruccio, 12 fanteria.	Id. Macerata.
CHIESA cav. Amilcare, Eritrea.	Id. Milano.
TEMPIA cav. Filippo, 24 fanteria, divisione militare Novara.	Id. Torino.
ROGGERO cav. Giovanni, 242 fanteria.	Id. Torino.
MAGISTRO cav. Francesco, aspettativa riduzione quadri.	Id. Messina.
NICO cav. Ralilla, aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Alessandria.
JUGLARIS cav. Nicolò, 84 fanteria.	Id. Firenze.
FERRIA cav. Gianfranco, 82 id.	Id. Torino.
SPAGNOLO cav. Francesco, 68 id. comandato divisione militare Milano.	Id. Milano.
LACHELLI cav. Luigi, 130 fanteria.	Id. Cuneo.
MARTINI cav. Giorgio, aspettativa infermità.	Id. Roma.
CENEVINI cav. Andrea, 27 fanteria comando presidio Ferrara.	Id. Cremona.
SLAVIERO cav. Aldo, comandato corpo stato maggiore.	Id. Milano.
FREGUGLIA cav. Luigi, disposizione corpo armata Torino, 161 fanteria.	Id. Torino.
QUASIMODO cav. Fedele, 36 fanteria.	Id. Messina.
QUASIMODO cav. Sante, 42 id.	Id. Genova.
RICCI cav. Stefano, aspettativa infermità.	Id. Forlì.
PERGOLANI cav. Mario, aspettativa riduzione quadri.	Id. Perugia.
GROLLO cav. Umberto, aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Bologna.
COSTA cav. Paolo, 201 fanteria.	Id. Torino.
SUSSARELLO cav. Gavino, deposito 45 fanteria.	Id. Sassari.
CHIBBARO cav. Alfredo, aspettativa riduzione quadri.	Id. Torino.
VICEDOMINI cav. Eugenio id, id.	Id. Milano.
FEDUZZI cav. Alberto, 90 fanteria, disposizione divisione militare Genova.	Id. Genova.
DE CAROLI cav. Luigi, aspettativa riduzione quadri.	Id. Bologna.
BRAGGIONI cav. Giuseppe, aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Roma.
GATTO ROISSARD cav. Leonardo, aspettativa riduzione quadri.	Id. Lecce.
TAIBEL cav. Nicolò, aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Parma.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 26-9-1920).

FATTORI cav. Mario, 2 bersaglieri, giudice supplente tribunale militare Roma.	Cessa dalla carica controindicata ed è assegnato stato maggiore R. esercito, dal 28 agosto 1920.

VALLETTI cav. Marino, 10 fanteria, assegnato comando corpo armata Bari.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato stato maggiore R. esercito, dal 26 agosto 1920.
TESTI cav. Franco, 5 alpini, id. comando generale R. truppe Venezia Giulia.	Id. id. id. ed è trasferito battaglione alpini Tirano, dal 14 settembre 1920.
GAMBARA cav. Gastone, 5 alpini.	Assegnato battaglione alpini Edolo.
BONDI cav. Ferruccio, 23 fanteria.	Trasferito effettivo distretto Novara.
GIAMPIETRO cav. Rodolfo, 31 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Caserta e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 15 fanteria, dal 29 agosto 1920.

PAPINI cav. Erberto, maggiore 93 fanteria. — Assegnato intendenza truppe oltremare Taranto e trasferito per i soli effetti amministrativi deposito fanteria Taranto, dal 1 ottobre 1920. (*Dec. M.* 26-9-1920)

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 14-9-1920)

BELLACERA Sebastiano, 8 bersaglieri (comando corpo armata Verona).	Dal 10 luglio 1920 (sei mesi).
DEVECCHI Mario, 86 fanteria (comandato 85 compagnia presidiaria).	Dal 29 id. (quattro mesi).
ORECCHIA Pietro, 7 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 14 settembre 1920 (tre mesi).
PILATI Clemente, 31 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 18 agosto 1920 (un anno).

DE LEO Pasquale, capitano 1 granatieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 21 agosto 1920.
(*R. D.* 14-9-1920)

VITTOZZI Salvatore, capitano in aspettativa. — L'aspettativa di cui ai R. decreti 25 aprile 1920 ed 11 luglio 1920 dal 29 gennaio 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 14-9-1920)

I seguenti capitani, in aspetativa per riduzione di quadri sono richiamati in servizio effettivo con destinazione a fianco per ognuno indicata, a datare dal 16 ottobre 1920:
(*R. D.* 19-9-1920)

GUATELLI Oreste.	Destinato 89 fanteria
di SALLE Luigi.	Id. 42 id.
DE MARIE Emilio.	Id. 33 id.
GRASSI Vitantonio.	Id. 18 id.
MAMOLA Pietro.	Id. 79 id.
ROSSI Euplio.	Id. 63 id.
CARCASSON Silvio.	Id. 70 id.
MIGLIETTA Giovanni.	Id. 5 alpini.
CAPALDI Raffaele.	Id. deposito 10 fanteria ed assegnato comando divisione Bari.

MINERBA Oronzo.	Destinato 25 fanteria.
DI FALCO Antonio.	Id. 16 id.
LAGORIO Eugenio.	Id. deposito 2 fanteria ed assegnato comando R. truppe Venezia Giulia.
CERUTI Leoni.	Id. 2 alpini.
DESI Carmello.	Id. 4 fanteria.
DI LORETO Tommaso.	Id. 27 id.
SULAS Angelo.	Id. 45 id.
BONANNI Caione.	Id. 13 id.
BOCCALI Goffredo.	Id. 64 id.
PORPORA Antonio.	Id. 64 id.
CAIOZZA Giuseppe.	Id. 25 id.
CENCI Vittorio.	Id. 7 id.
IRACI Augusto.	Id. 12 bersaglieri.
ROMERES Gaetano.	Id. 71 fanteria.
ATTANASIO Ercole.	Id. 63 id.

I seguenti capitani, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Def. M.* 26-9-1920).

BELLINAZZI Domenico, 79 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Verona, dal 22 luglio 1920.
D'ANTUOMO Luigi, 61 id.	Id. id. id. Parma, dal 29 luglio 1920.
GOBBI Livio, 66 id.	Id. id. id. Reggio Emilia, dal 31 id.
BONARDI Eugenio, 83 id.	Id. id. id. Lucca e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Lucca, dal 12 id.
BODINI Giuseppe, 65 id.	Id. id. id. Cremona, dal 15 id.
BOVONE Angelo Maria, 154 id. (deposito 67 fanteria).	Id. centro automobilistico Milano il 3 marzo 1920.
FERRO Canciano, 7 alpini.	Id. distretto Bassano.
PARADISO Vittorio, 71 fanteria.	Id. carcere militare preventivo Venezia.
PORCELLI Ernesto, 36 id.	Id. distretto Trieste.
RAVULLI Alfredo, 22 id.	Trasferito 71 fanteria.
PEDICINI Gaetano, 48 id.	Id. 45 id.
ALATI Attilio, 62 id.	Id. 63 id.
SEONDRINI Mario, 154 id. ed agli effetti amministrativi assegnato scuola fanteria Oriolo Romano.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 78 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PRINCIVALLE Aldo, 227 id. (comando settore Gorizia).	Id. di essere comandato come contro ed è trasferito 80 fanteria, assegnato comando 11 divisione (Gorizia) e trasferito ai soli effetti amministrativi 13 fanteria.

NOTIFICAZIONE

SALIMEI Alfredo, capitano. — E' annullata « in seguito a sentenza del tribunale militare di Firenze in data 28 aprile 1919 » la notificazione pubblicata a pagina 870 del *bollettino ufficiale* 1919 con la quale il suindicato ufficiale incorse nella perdita del grado con sentenza del tribunale militare speciale di guerra della 3ª armata, in data 28 ottobre 1918.

TENENTI

OEHME Ermanno, tenente 11 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 31 agosto 1920.

(*R. D.* 14-9-1920)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciasmuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 26-9-1920).

BRUSSA Andrea, 35 fanteria.	Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 2 fanteria ed assegnato commissione requisizione cereali Udine, dal 17 luglio 1920.
BRUSSA Andrea, deposito 2 id. ed assegnato commissione requisizione cereali Udine.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 45 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CERUTTI Aldo, 6 reparto assalto (assegnato divisione Verona).	Id. id. id. ed è trasferito 5 alpini.
PETRUZZELLIS Giulio, 10 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Bari, dal 5 agosto 1920.
SERRA Livio, 61 id.	Id. id. id. Parma, dal 3 settembre 1920.
GALLINA Pietro, 50 id. comandato ufficio stampa e propaganda.	Cessa di essere comandato come contro ed è assegnato commissione requisizione cereali Torino, dal 1 luglio 1920.
DE MICHELE Alfonso, 50 id.	Assegnato commissione requisizione cereal Torino, dal 13 luglio 1920.
OGNIBENE Carlo, 49 id. comandato Campo Polacco di La Mandria di Chivasso.	Cessa di essere comandato come contro ed è assegnato commissione requisizione cereali Torino, dal 3 luglio 1920.
SORIANO Giuseppe, 91 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Torino, dal 3 luglio 1920.
BOLGERI Aldo, 34 id.	Id. id. id. Cuneo e trasferito ai soli effetti amministrativi 33 fanteria, dal 16 agosto 1920.
SOLINAS Angelo, 70 id.	Trasferito 45 fanteria.
DI BARTOLO Gaetano, deposito 37 id.	Id. ai soli effetti amministrativi deposito 2 fanteria ed assegnato 10 compagnia lavoratori, dal 10 settembre 1920.
CALABRO' Paolo Salvatore, 223 id.	Id. 6 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 2 gennaio 1919.
VANNICCINI Guido, 5 id.	Id. 70 fanteria.

CALABRO' Paolo Salvatore, tenene 6 fanteria. — Assegnato Ministero guerra e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 2 settembre 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Del. M.* 26-9-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

VERRONE cav. Roberto, tenente colonnelo, reggimento Genova cavalleria. — Assegnato centro di mobilitazione speciale per la cavalleria (Palermo). (*Del. M.* 26-9-1920).

CAPITANI

MASSARI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 1 aprile 1920.

(*R. D.* 28-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1920).

NOTARBARTOLO Bernardo, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Del. M.* 26-9-1920).

TENENTI

I sottonotati tenenti sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 26-9-1920).

FERRERO DI CAVALLERLEONE Cesare, reggimento cavalleggeri di Firenze ufficiale di ordinanza di S. E. il tenente generale Fabbri.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria, cessando come contto.
MAGNANI Giovanni, id. Genova cavalleria.	Id. id. id. Guide.

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

DANEO cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, con decorrenza dal 1 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distreto di Torino con le norme dettate dalla circolare n. 147 del giornale militare c. a., calcolando nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 19-9-1020).

BERGERA cav. Carlo, colonnello in servizio di S. M. assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Genova, quale capo di S. M. dal 28 settembre 1920. (*Del. M.* 26-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

PAOLOTTI cav. Teodoro, tenente colonnello 1 deposito scuola controaerei. — Assegnato comando corpo armata Bari ufficio precettazine quadrupedi; sarà amministrato dal deposito 14 campagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 26-9-1920).

MAGGIORI

FACCIO cav. Michele, maggiore f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 1 montagna, assegnato scuola applicazione artiglieria e genio). — Rientra nei quadri dal 9 giugno 1920 e destinato 2 montagna. (*R. D.* 19-9-1920).

LICARI cav. Giuseppe, maggiore f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 15 luglio 1915 n. 1085 (deposito 10 fortezza). — Rientra nei quadri dal 24 nvembre 1919 e destinato 27 campagna. (*R. D.* 19-9-1920).

CIRESE cav. Rocco, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 2 gennaio 1920 (R. decreto 16 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno dal 2 maggio 1920. (*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Dec. M.* 29-9-1920)

DUCCI cav. Camillo, 58 campagna.	Trasferito 17 campagna.
ZANARDI LAMBERTI cav. Siro, 4 pesante.	Id. 17 id.

CAPITANI

MANFRONE Mario, capitano 1 costa. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 agosto 1920 per la durata di un anno.
(*R. D.* 19-9-1920)

DELL'ISOLA Umberto, capitano 13 campagna (5 compagnia automobilisti). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 29 agosto 1920. (*R. D.* 19-9-1920).

ORSELLI Giuseppe, capitano 33 campagna. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1 ottobre 1920.
Seguirà nel ruolo il capitano *Galante* Isidoro. (*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti capitani, sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Dec. M.* 26-9-1920).

LUPI Italo, 1 campagna.	Trasferito 3 pesante campale.
BUSI Aldo, f. q. 1 pesante.	Id. 7 id. id. continuando come contro.
NORCEN Antonio, 1 montagna.	Id. 19 campagna ed assegnato istituto geografico militare.
GRILLO Arrigo, 3 campagna.	Assegnato Ministero guerra (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell'uniforme del corpo cui appartiene).
PASQUALE Raffaele, 11 pesante campale.	Trasferito 17 campagna.
GRATI Giulio, 25 campagna, assegnato deposito scuola bombardieri.	Id. 17 id. cessando assegnato come contro.
ROSSI Edoardo, 27 id.	Id. 7 pesante campale.
BELTRAMO Antonio, 2 pesante.	Id. 1 pesante.
GARGARUTI Antonio, 42 campagna.	Id. 3 id. campale.
SALMASO Antonio, 42 id.	Id. 3 id. id.
BAGNOLI Guido, 10 id.	Id. 3 id. id.

FANTACCHIOTTI Carlo, capitano 4 costa. — Trasferito 13 pesante campale; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando reparto presso il quale presta attualmente servizio). (*Dec. M.* 26-9-1920)

TENENTI

MICARELLI Alfredo, tenente 21 campagna. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 27 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complmento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1 ottore 1920. (*R. D.* 19-9-1920)

MICARELLI Alfredo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quatro mesi dal 5 gennaio 1920 (R. decreto 18 marzo 1920). — Richiamato in servizio dal 5 maggio 1020 con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio detto e destinato 21 campagna. (*R. D.* 19-9-1920).

TERLIZZI Giove, tenente 24 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 agosto 1920 (per la durata di quattro mesi). (*R. D.* 19-9-1920).

CARUSO Gaetano, tenente 30 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 agosto 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 19-9-1920).

MOSCATI Riccardo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 22 dicembre 1919 (R. decreto 25 gennaio e 16 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di quattro mesi dal 22agosto1920. (*R. D.* 19-9-1920).

BAGNA Vittorio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 giugno 1918 (decreto luogotenenziale 23 giugno 1918). — Richiamato in servizio dal 3 agosto 1920 con decorrenza assegni dal 16 agosto stessa e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1015 n. 1085 per la durata di un anno e destinato 3 deposito controaerei. (*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 26-9-1920).

ITALIA Sebastiano, 6 pesante.	Trasferito 3 pesante campale.
NOBILE Giacinto, 26 campagna (ex 30).	Id. 3 id. id.
MIGLIORATI Giuseppe, 6 id.	Id. 3 id. id.
RUGGIERI Ruggero, 6 id.	Id. 3 id. id.
DENTE Luigi, 3 costa, assegnato Ministero marina.	Id. 3 id. id. continuando assegnato come contro
MAGLIULO Umberto, 4 pesante campale.	Id. 17 campagna ed assegnato commissione requisizione cereali.
ISONI Francesco, 1 montagna.	Id. 17 id.
LELLI Adolfo, 11 pesante campale.	Id. 17 id.
BRESCIANI Renato, 23 campagna (ex 31).	Id. 17 id.

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

SANTINI cav. Alfredo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 24 giugno 1010 (R. decreto 17 luglio 1019). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 19-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

SASSO cav. Pietrantonio, tenente colonnello. — Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 con decorrenza assegni dal 1 aprile 1917 ed è collocato a disposizione. Precederà nel ruolo il colonnello *Angelini* cav. Matteo. (*R. D.* 19-9-1920).

FRANCESIO cav. Ernesto, tenente colonnello direzione genio Torino (sottodirezione Alessandria). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 agosto 1920 per la durata di un anno. (*R. D.* 19-9-1920).

MAGGIORI

MILANI cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Collocato in P. A. S., a sua domanda con decorrenza dal 1 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma con le norme dettate dalla circolare n. 147 del giornale militare c. a., calcolando nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 26-9-1920).

VERCELLI cav. Carlo, reggimento radiotelegrafisti.	Trasferito comando genio Milano.
SEBASTIANIS cav. Lorenzo, 3 genio.	Id. 7 battaglione zappatori.

CAPITANI

MAZZANTINI Paolo, capitano comando genio Torino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 agosto 1920 (per la durata di un anno) e richiamato in servizio dalla data medesima, e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, e destinato comando genio Torino. (*R. D.* 19-9-1920).

RICCARDO Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 15 aprile 1920 (R. decreto 16 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di quattro mesi dal 15 agosto 1920.
(*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferitit ai corpi a fianco di ciascuno indicati (qualora non avessero raggiunto la nuova sede per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 26-9-1920).

BARONE Edoardo, 2 genio.	Trasferito 1 battaglione zappatori.
FRIGNANI Attilio, 2 id.	Id. 1 id. id.
ORSI Amos, 7 id.	Id. 1 battaglione telegrafisti.

TENENTI

d'AMBROSIO Arcangelo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di sedici mesi dall'11 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 e R. decreto 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 26-9-1920).

MORO Armando, 6 genio.	Trasferito 5 battaglione telegrafisti.
MARCUCCI Olinto, 5 id.	Id. officina radiotelegrafica ed elettrotecnica Roma.

ARMA AERONAUTICA

CAPITANI

SABATINI Cesare, capitano C. A. M. battaglione aerostieri. — Cessa dal corpo aeronautico militare e rientra nell'arma del genio e destinato 6 genio. (*R. D.* 19-9-1920).

BETZI Angelo, capitano C. A. M. battaglione aerostieri. — Cessa dal corpo aeronautico militare e rientra nell'arma del genio e destinato 5 genio. (*R. D.* 19-9-1920).

GELLI Attilio, capitano C. A. M. battaglione squadriglie aviatori. — Cessa dal corpo aeronautico militare, rientra nell'arma di artiglieria e destinato 4 pesante.

(*R. D.* 19-9-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono collocati in P. A. S., a loro domanda, dal 20 ottobre 1920

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti, in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 26-9-1920).

ROHRSSEN di Limina cav. Ottone.	Distretto Napoli.
ZUGNI TAURO cav. Giuseppe, in aspettativa infermità provenienti da cause servizio.	Id. Padova.
BOSONI cav. Desiderio.	Id. Torino.
BERANDO di PRALORMO cav. Roberto.	Id. Alessandria.
TENTORI cav. Tito.	Id. Firenze.
BETTI cav. Alessandro.	Id. Bergamo.
SCHEGGI cav. Virgilio, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Pistoia.
DE RONIS cav. Alfredo.	Id. Padova.
MATTEY cav. Luigi.	Id. Pinerolo.

TENENTI COLONNELLI

LAURO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato in P. A. S., a sua domanda, a datare dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto Cagliari, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 26-9-1920).

MAGGIORI

TESTA cav. Oreste, maggiore. — Collocato in P. A. S., a sua domanda, dal 20 ottobre 1920.
Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Vercelli, con le norme dettate dalla circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 26-9-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

MAGGESI cav. Tommaso, colonnello medico direttore ospedale militare Bologna. — Collocato, per ragione di età, in posizione ausiliaria, dal 5 settembre 1919
(*R. D.* 29-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *reg.* n. 18 *pag.* 192).

MAGGIORI

ORLANDI cav. Vincenzo, maggiore medico fuori quadro per infermità (comandato 34 fanteria). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 luglio 1920 (sei mesi). (*R. D.* 14-9-1920).

BARILE cav. Felice, maggiore medico ospedale militare Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, contemporaneamente richiamato in servizio e collocato fuori quadro per infermità per un anno dal 17 agosto 1920 (comandato ospedale militare Napoli). (*R. D.* 14-9-1920).

GASPARINI cav Iginio, maggiore medico direzione sanità militare corpo armata Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 29 luglio 1920. (*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti maggiori medici, sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino sempre quando non sia stato disposto diversamente): (*Del. M.* 1-10-1920).

MIADONNA Antonio, 4 fortezza, costa.	Trasferito ospedale militare Bari.
FIUMEFREDDO Vincenzo, ospedale militare Palermo.	Id. direzione sanità militare Palermo.
FRANCO Vincenzo, 13 fanteria.	Id. ospedale militare Palermo (infermeria presidiaria Catania).
CANDIDORI Enrico, ospedale militare Ancona.	Id. id. Roma.

CAPITANI

COLLI Renzo, capitano medico 35 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 agosto 1920 (sei mesi).
(*R. D.* 14-9-1920).

DONADEO Vittorio, capitano medico 3 costa. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 luglio 1920 per mesi quattro.
(*R. D.* 14-9-1920).

I seguenti capitani medici sono collocati in aspetativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, contemporaneamente richiamati in servizio e collocati fuori quadro per infermità. (*R. D.* 14-9-1920).

TATARELLI Luigi, ospedale militare Caserta.	Per un anno dal 28 luglio 1920 (comandato ospedale militare Caserta).
MAFFEO Luigi, id. Napoli.	Per sei mesi dal 6 agosto 1920 (comandato ospedale militare Napoli).

I seguenti capitani medici sono collocati in aspetativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio e contemporaneamente richiamati e collocati fuori quadro per infermità: (*R. D.* 19-9-1920).

DI PALMA Vincenzo, 30 fanteria.	Per mesi quattri dal 5 agosto 1920 (comandato 78 fanteria).
REITANI Ugo, 3 alpini.	Per mesi sei dal 7 agosto 1920 (comandato ospedale militare Novara).

MANCINI Pasquale, capitano medico. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 settembre 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in aspettativa per riduzione di quadri, nonchè il R. decreto 24 giugno 1920 nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri. (*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti capitani medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dalla data per ciascuno controindicata: (*Dc. M.* 1-10-1920).

BAGAROTTI Giuseppe, 28 fanteria.	Dal 21 aprile 1919.
CAMPOBASSO Francesco, 10 id.	Dal 21 id.
PROVERA Giovanni, R. corpo truppe coloniali Libia.	Dal 22 settembre 1919.
DE BERNARDO Francesco Antonio, reggimento lancieri V. E.	Dal 22 aprile 1920.
TROMBATORE Vincenzo, 3 fanteria.	Dal 22 id.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente): (*Del. M.* 1-10-1920).

MAURO Aurelio, ospedale militare Bari (collegio medico 1 grado Bari).	Trasferito ospedale militare Roma.
CORIGLIANO Enrico, 16 fanteria.	Id. id. Napoli (collegio medico 1 grado Catanzaro).
TANCREDI Aristide, in aspettativa per riduzione quadri.	Id. 56 fanteria dal 16 luglio 1920.

ROCCA Michele, capitano medico ospedale militare Alessandria. — Trasferito 31 fanteria. (*Del. M.* 1-10-1920)

TENENTI

LIPARI Antonino, tenente medico. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 agosto 1920 nella parte che riguarda il suo collocamento in aspettativa per motivi speciali. (*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea dalla data per ciascuno a fianco indicata: (*Dcl. M.* 1-10-1920).

MAZZENGA Giacomo, 24 fanteria.	Dal 28 agosto 1919.
IANNIZZOTTO Antonio, 45 id.	Dal 20 luglio 1918.
BARNABA Leonardo, 7 bersaglieri.	Dal 21 aprile 1919.
BECCARIO Ermanno, 24 fanteria.	Dal 28 agosto 1919.

MASSA Filippo, tenente medico 8 fanteria. — Trasferito ospedale militare Bologna. Raggiungerà la nuova destinazione entro dieci giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino sempre quando non sia stato disposto diversamente). (*Dcl. M.* 1-10-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

CUNIBERTI cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 26 marzo 1920 (R. decreto 29 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 14-9-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

MISURI cav. Roberto, maggiore sussistenza, direzione commissariato Genova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 6 agosto 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

CAPITANI

CAPANNA Albano, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 febbraio 1919 (decreto luogotenenziale 27 marzo 1919). — Richiamato in servizio dal 3 agosto 1920 con decorrenza assegni dal 16 agosto 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato direzione commissariato Firenze (per mesi sei). (*R. D.* 14-9-1920).

DELFINO Antonio, capitano sussistenza, direzione commissariato Firenze (sezione Genova). — Dispensato dal servizio attivo permanente in seguito a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 20 ottobre 1918 nei ruoli degli ufficiali di sussistenza di complemento (distretto Savona) a datare dal 16 settembre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

MOY Venceslao, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 giugno 1919 (decreto luogotenenziale 3 luglio 1919, R. decreto 4 novembre 1919 e 15 luglio 1920). — Richiamato in servizio dal 2 dicembre 1919 con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1919 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, e destinato direzione commissariato Roma (per mesi due). (*R. D.* 14-9-1920).

MOY Venceslao, capitano sussistenza fuori quadro (direzione commissariato Roma). — Collocato in aspettativ aper infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 febbraio 1920 (per mesi due). (*R. D.* 14-9-1920).

GRAZZANI Giuseppe, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 14 dicembre 1919 e 1 febbraio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 29 aprile 1920, con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920, e destinato direzione commissariato Milano; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*R. D.*, 14-9-1920).

GIAMPAOLO Ettore, capitano sussistenza, direzione commissariato Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 agosto 1920 per la durata di mesi dodici, richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenzile 11 luglio 1915 n. 1085, e destinato direzione commissariato Palermo. (*R. D.* 19-9-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

PIRRO' Cesare, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi otto, dal 27 novembre 1919 (R. decreto 18 dicembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto dalla scadenza. (*R. D.* 19-9-1920).

BONACCINI Augusto, capitano amministrazione 36 fanteria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato; (qualora non avesse raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, partirà per raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 28-9-1920).

TENENTI

PERFETTI Fortunato, tenente amministrazione 10 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, dal 28 luglio 1920. Richiamato contemporaneamente in servizio effettivo e collocato fuori quadro, ai termini dello articolo 5, lettera b) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, continuando nell'attuale destinazione. (*R. D.* 19-9-1920).

SANTINI Mario, tenente amministrazione, 2 pesante campale. — Trasferito 36 fanteria; (qualora non avesse raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, partirà per raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 29-9-1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

FENOALTEA gr. uff. Filippo, direttore capo divisione. — Cessa dal 16 luglio 1920 di essere comandato presso l'istituto nazionale delle assicurazioni rimanendo fuori ruolo per i servizi straordinari dell'amministrazione militare.
(*R. D.* 29-7-1920 - Registrato alla Corte dei conti il 21-8-1920, regi. 181, foglio 19)

PERSONALE DI RAGIONERIA

I seguenti ragionieri d'artiglieria di 4 classe sono trasferiti, a loro domanda, nel ruolo di ragioneria nell'amministrazione centrale della guerra con lo stipendio annuo di lire 4000, a datare dal 1 agosto 1920 e nominati ragionieri di 4 classe:
(R. D. 29-7-1920 - Registrato alla Corte dei conti il 22-9-1920, registro n. 181, foglio n. 57)

BIRIBICCHI Aldo.
de SILVA dott. Silvio.
IACOLENNE Luigi.
VASTA Nicolò.
QUATRINI Francesco.
BONGIOVANNI Clodoveo.
D'ANDREA Alfredo.
POLIZZI Celestino.
CUTTICA Adriano.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

PRESTIA Paolo, primo ragioniere geometra del genio militare. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 luglio 1920.
(*R. D.* 27-5-1920) - Registrato alla Corte dei conti il 31-8-1920, registro n. 18, foglio n. 338)

I seguenti periti agrimensori avventizi, sono nominati ragionieri geometri del genio militare, con lo stipendio annuo di lire 4000 a datare dal 16 luglio 1920 e destinati agli uffici per ciascuno indicato:
(*R. D.* 25-7-1920).

FRABONI Armando, direzione genio Bari (sottodirezione Ancona).
FORNERO Giuseppe, id. Firenze (id. Piacenza).
MARINA Giovanni, direzione genio Pola (sottodirezione Trieste).

I seguenti ragionieri geometri del genio militare, sono collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per ciascuno indicata, con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1 maggio 1919. (*R. D.* 19-9-1920).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Posizione nel ruolo
MAJOLI cav. Pirro, (a disposizione Ministero marina).	9240	7995.—	Seguirà nel ruolo il ragioniere *Sabbatini* cav. Nicola.
PONCET Luigi, (id. id. id.).	9000	6757.50	Id. id. id. *Brizio* cav. Gennaro.
RUFFETTA cav. Arturo.	7800	6325.—	Id. id. id. *Ibba* cav. Giuseppe.
RUFINO Armando.	5920	5600.—	Id. id. id. *Nappa* Francesco.

Il seguente ragioniere geometra del genio militare, il quale ha conseguito la promozione nel periodo dal 1 maggio al 30 novembre 1919 incluso, è collocato, dal 1 dicembre 1919, nel quadro di classificazione degli stipendi, e nella posizione per esso indicata, con la decorrenza dello stipendio stesso dal giorno appresso indicato: (*R. D.* 19-9-1920).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Decorrenza - Posizione nel ruolo
BRIZIO cav. Gennaro, ragioniere geometra di 1 classe.	8640	6757.50	
Primo ragioniere geometra di 2 id.	8640	6000.—	1 luglio 1919. Prenderà posto nel ruolo dopo il ragioniere *Coppari* Pietro.

COCCOLI cav. Ermenegildo, ragioniere geometra, direzione genio Bari. — Trasferito direzione genio Napoli (sede). (*Det. M.* 26-9-1920).

FLORIO Amedeo, ragioniere geometra, direzione Firenze. — Trasferito direzione genio Torino (sottodirezione Cuneo). (*Det. M.* 26-9-1919).

CAMPOLMI Giovacchino, ragioniere geometra, direzione genio Napoli (sede). — Trasferito direzione genio Firenze. (*Det. M.* 26-9-1920).

NOCERA Ettore, ragioniere geometra, direzione genio Valona. — Trasferito direzione genio Bari. (*Det. M.* 26-9-1920).

FINAZZI Imerio, ragioniere geometra, direzione autonoma del genio militare per la marina Spezia. — Trasferito ufficio autonomo del genio militare per la marina Venezia. (*Det. M.* 26-9-1920).

DELLAMONTA Giuseppe, ragioniere geometra, direzione autonoma del genio militare per la marina di Taranto. — Trasferito direzione autonoma genio militare per la marina di Pola. (*Det. M.* 26-9-1920).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

I seguenti ragionieri avventizi sono nominati ragionieri di artiglieria con lo stipendio annuo di L. 4000 a decorrere per gli assegni dal 16 agosto 1920 e con la destinazione per ciascuno di essi indicata: (*R. D.* 29-7-1920).

CUOCO Alfredo.	Officina costruzioni artiglieria Piacenza.
PUTTI Vincenzo.	Direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).
SUGNI Aurelio.	Direzione artiglieria Pola.
GIORGI Rodolfo.	13 reggimento artiglieria campagna

SIMONCELLI Salavatore.

DI GIACOMO Carlo.
TASSELLI Goffredo.
ANTONINI dott. Silvestro.
CONSALVO Ettore.

Direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).
Direzione artiglieria Trento.
Id. id. Roma (comandato Ministero guerra).
Fabbrica armi Brescia.
Direzione artiglieria Pola (sezione staccata Trieste).

BRUNO Pietro, ragioniere direzione artiglieria Napoli. — Trasferito direzione artiglieria Verona.
(*D. M.* 26-9-1920).

DISEGNATORI TECNICI

FERROTTI Carlo, disegnatore tecnico, direzione genio Palermo. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata a decorrere dal 16 agosto 1920, con l'assegno annuo di L. 1266,66.
(*R. D.* 14-8-1920).

REVERBERI Paolo, disegnatore tecnico, officina costruzione artiglieria Genova. — Trasferito direzione artiglieria Pola.
(*D. M.* 26-9-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

TADDEI Ercole, applicato comando corpo armata Milano, in aspettativa per infermità, dal 1 agosto 1918. — Richiamato in servizio dal 3 luglio 1920, con lo stipendio annuo di lire 3080. Destinato 7 fanteria.
(*R. D.* 14-8-1920).

PETRILLO Giuseppe, applicato legione carabinieri Milano, in aspettativa per infermità dal 15 maggio 1919. — Richiamato in servizio dal 10 luglio 1920 con lo stipendio annuo di lire 3175.
(*R. D.* 15-7-1920).

MONTANINI Ciro, applicato 92 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di 3 mesi, dal 20 agosto 1920.
(*R. D.* 14-8-1920).

PERGOLI Guido, applicato legione carabinieri Ancona. — Trasferito distretto Ancona.
(*Det. M.* 30-9-1920).

MEOLI Arcangelo, applicato distretto Avellino. — Trasferito stabilimenti militari pena Gaeta.
(*Det. M.* 30-9-1920).

PADRONAGGIO Guglielmo, applicato sottodirezione genio Ancona. — Trasferito ospedale Ancona.
(*Det. M.* 30-9-1920).

GIORDANO Vincenzo, applicato direzione artiglieria Maddalena. — Trasferito Regio polverificio sul Liri.
(*Det. M.* 30-9-1920).

GASPARETTI Giovanni, applicato comando direzione Ancona. — Trasferito 9 pesante campale.
(*Det. M.* 30-9-1920).

BIANCHETTI Giovanni, applicato 9 artiglieria pesante campale. — Trasferito comando divisione Ancona.
(*Det. M.* 30-9-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

PAMPINONI cav. Luigi, maggiore generale. — Collocato a risposo per anziantià di servizio a decorrere dal 1 dicembre 1919, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 9 maggio 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro n.* 17, *foglio* 411).

DENZA cav. Edoardo, maggiore generale. — Collocato in posizione ausiliara, per ragioni di età, dal 5 maggio 1920.

(*R. D.* 6-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registo n.* 18 *riposi-militari* - *foglio n.* 180).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

BENNATI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio à decorrere dal 12 aprile 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 27 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro n.* 17, *foglio n.* 416).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CARPENA cav. Domenico, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

(*R. D.* 26-1-1919).

BARDIANI cav. Tancredo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 aprile 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro n.* 17, *foglio n.* 307).

DIANA cav. Nicolò, colonnello. — Il R. decreto in data 3 agosto 1919 col quale veniva collocato a riposo ed inscritto nella riserva a decorrere dal 22 maggio 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

(*R. D.* 25-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 154).

TENENTI COLONNELLI

D'ANTUONI cav. Angelo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 maggio 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro n.* 17, *foglio n.* 415).

L'MILTA' cav. Ferruccio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro n.* 17, *foglio n.* 398).

AMATUCCI cav. Lorenzo, tenente colonnello. — Il decreto in data 7 settembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 6 giugno 1916 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

(*R. D.* 13-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 86).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

LOMBARDI cav. Giovanni, colonnello. — Il decreto in data 2 ottobre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 26 aprile 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 3 ottobre 1919.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 114).

TENENTI COLONNELLI

PESCE MAINERI cav. Angelo, tenente colonnello. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 30 settembre al 15 ottobre 1919. (*D. M.* 19-9-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

SCALETTARIS cav. Raffaele, colonnello distretto Venezia. — Trasferito per cambio di residenza distretto Udine, dal quale riceverà gli assegni di P. A. S., che attualmente fruisce.

(*Del. M.* 26-9-1920).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

SASSO cav. Pietrantonio, colonnello in posizione ausiliaria. — Sono revocati i decreti luogotenenziali 25 novembre 1917 e 21 aprile 1918 coi quali il sopracitato ufficiale fu collocato in posizione ausiliaria e promosso colonnello. (*R. D.* 19-9-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

MELCHIOR cav. Claudio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 17 maggio 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-5-1920) - Registrato alla Corte dei conti l'8-9-1920, registro n. 18, foglio n. 15).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

TONINO Ernesto, maggiore amministrazione distretto Ivrea. — Richiamato in servizio dal 4 agosto 1920.

(*R. D.* 10-9-1920) - registrato alla Corte dei conti li 21-9-1920).

FINELLI Francesco, maggiore amministrazione distretto Benevento. — Richiamato in servizio dal 3 febbraio 1920.

(*R. D.* 14-9-1920) - registrato alla Corte dei conti li 23-9-1920).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

BULGARELLI Azzeglio fu Giovanni, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1920.

CAPITANI

SBOTO Roberto, capitano. — Nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze.

(*R. D.* 23-9-1920)

NOTIFICAZIONE

VACCAROTTO Rodolfo di Francesco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 2 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1920.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (qualora non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Del. M.* 26-9-1920).

CASTELLANI Mario, deposito mitraglieri Brescia.	Deposito Cremona.
AZZARITI Carlo, distretto Barletta, deposito Frosinone.	Id. Cremona.
PINNA Albino, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. Cremona.
D'ACUNZO Giovanni, id. Nola, id. Pistoia.	Id. Cremona.

BALBI Cesare, deposito Roma S. O.	Deposito Cremona.
GIRELLI Bruno, id. Udine (già reggimento Marina S. Marco).	Id. Cremona.
AGOSTINI Roberto, id. Catanzaro.	Id. Cremona.
COPPOLA Pasquale, id. Salerno C. (già del 100 fanteria).	Id. Torino P.
ALTRUDA Amedeo, distretto Napoli, deposito Nocera.	Id. Cremona.
GAUDIO Angelo, distretto Cefalù, deposito Cosenza.	Id. Aquila, assegnato 13 fanteria dal 3 maggio 1920.
VISTARCHI Antonio, deposito Pistoia.	Id. Ozieri C. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato 151 fanteria, carcere militare Trieste, dal 4 maggio 1920).
BERTOLI Ercole, distretto Sacile, deposito Monza.	Id. Bari (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Bari dal 15 luglio 1920).
MAURISIO Eugenio, deposito mitraglieri Brescia.	Id. Reggio Emilia.
BACCARI Arturo, distretto Benevento, deposito Catanzaro.	Id. Reggio Emilia.
LA FRANCESCA Severino, deposito Parma N. E.	Id. Cremona (assegnato 95 fanteria dal 1 luglio 1920).
DAL CORTIVO Domenico, deposito Caserta.	Id. Reggio Emilia.
VENDITTI Pasquale, distretto Frosinone, deposito Frosinone.	Id. Reggio Emilia.
ROSSI Fausto, deposito Perugia.	Id. Arezzo.
GAIBA Ugo, distretto Roma, deposito Ozieri S.	Id. Roma S. O. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato 6 genio).
VENDITTI Michele, id. Lucca, id. Roma N. E.	Id. Novara V. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato 24 fanteria dal 4 agosto 1920).
CARACCIOLO Vincenzo, distretto Cosenza, deposito Cosenza.	Deposito Novara V. (assegnato 24 fanteria dal 4 agosto 1920).
LONGHI Francesco, deposito Ozieri S.	Id. Cosenza (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato al 19 fanteria).
CALCAGNO Tullio, distretto Spoleto, deposito Novara.	Id. Cosenza (id. id. 19 id.).
PALLOTTA Alfredo, id. Macerata, id. Palermo P.	Id. Cosenza (id. id. 19 id.)
ROSSI Domenico, deposito mitraglieri Brescia.	Id. Brà (assegnato 71 fanteria dal 31 marzo 1920).
TOFFOLETTI Angelo, id. Bologna (attualmente assegnato direzione commissariato corpo armata Bologna).	Id. 8 alpini (cessa di essere assegnato come contro).
DE ROSA Antonio, id. Roma N. E.	Id. Reggio Emilia.
BLASI Ferdinando, distretto Ancona, deposito Ancona.	Id. Ascoli Piceno (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato commissione requisizione cereali Ascoli Piceno dal 16 agosto 1920).
SPALLETTI Primo, id. Macerata, id. Girgenti.	Id. Macerata (id. id. id. Macerata dall'8 agosto 1920).
PESCE Vittorio, distretto Barletta, deposito Fano.	Assegnato commissione requisizione cereali Pesaro dal 15 luglio 1920.
PRATELLI Ugo, deposito Napoli S.	Deposito Firenze N. O. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato commissione requisizione cereali Firenze dal 4 settembre 1920).
CRESCENTINI Carlo, distretto Macerata, deposito Macerata.	Id. Cremona dal 4 maggio 1920.

BARBA Mario, distretto Casale, deposito Reggio Emilia.	Deposito Massa (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato commissione requisizione cereali Massa dal 27 luglio 1920).
PELLEGRINI Bruno, id. Belluno, id. Massa.	Assegnato commissione requisizione cereali Massa dal 27 luglio 1920.
ROSSI Aquilino, id. Lucca, id. Lucca.	Id. id. Lucca dal 12 luglio 1920.
DELIA Ernesto, id. Avellino, id. Roma S. O.	Deposito Udine (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato commissione requisizione cereali dal 17 luglio 1920).
SACCO Gaetano, deposito Reggio Emilia.	Id. Parma N. E. (id. id. id. Parma dal 31 agosto 1920).
RINALDI Carlo, (B) id. Asti.	Id. fanteria Mantova (id. id. id. Mantova dal 19 luglio 1920).
FORLIZZI Gaetano, distretto Teramo, deposito Spoleto.	Id. Mantova (id. id. id. Mantova dal 27 luglio 1920).
CALASSO Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce.	Id. Bari (id. id. id. Bari dal 15 luglio 1920).
MATTEI Bruno, deposito Taranto.	Id. Bari (id. id. id. Bari dal 18 agosto 1920).
FERRARI Umberto, id. Verona V.	Assegnato commissione requisizione cereali Verona dal 19 luglio 1920.
FIORE Alfonso, distretto Barletta, deposito Bari.	Id. id. id. Bari dal 15 luglio 1920.
FIORE Michele, id. Barletta ,id. Bergamo.	Deposito Bari (ai soli effetti amministrativi perchè assegnati commissione requisizione cereali Bari dal 15 agosto 1920).
AMOROSO Ettore, id. Palermo, id. Potenza.	Id. Cremona.
CIPRIANI ANTONI Giulio, deposito Roma S. O.	Id. Massa (assegnato 21 fanteria).

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1920:

GAGLIANO Candela di Romualdo.	Anni 5 a decorrere dal 18 gennaio 1918.
LORI Antonio di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 29 aprile 1920.
MONELLI Antonio di Rosario.	Id. 2 id. dal 26 id.
FERRARA Riccardo di Cataldo.	Id. 1 id. dal 25 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuna indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del.* 26-9-1920).

BONAFEDE Francesco, distretto Bologna, deposito Bologna.	Deposito Catanzaro (dal 10 maggio 1920).
PERRONE Giacinto, id. Bari, id. Lecce.	Id. Bari (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato al C. R. C. di Bari, dal 15 luglio 1920).
GIOVINAZZI Alfonso, id. Roma, id. Padova P.	Id. Cosenza (id. id. id. al 10 fanteria).
CARDILLO Ignazio, id. Messina, id. Genova	Id. Savona (assegnato distretto Savona, dal 25 maggio 1920).

TURATI Guido, distretto Milano, deposito Treviso.	Deposito Cremona.
DOMENICHETTI Giuseppe, id. Pesaro, id. Fano.	Id. Macerata (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato alla C. R. C. di Macerata, dal 20 agosto 1920).
SALA Giuseppe, id. Milano, id. Ascoli Piceno.	Assegnato alla C. R. C. di Ascoli Piceno, dal 16 id.
FERA Francesco, id. Roma, id. Parma S-O.	Deposito Ancona (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato alla C. R. C. di Ancona, dal 20 luglio 1920).
CLEMENTINI Ettore, id. Macerata, id. Macerata.	Id. Fano (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. di Pesaro, dal 18 agosto 1920).
ROSSI Raffaele, id. Firenze, id. 4 alpini.	Id. Fano (id. id. id. di Pesaro, dal 19 id.).
ANTONELLI Nicola, deposito mitraglieri Brescia.	Id. Ancona (assegnato C. R. C. di Ancona, dal 23 luglio 1920).
MARONE Luciano, distretto Monza, deposito Cremona.	Id. Parma S-O (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. di Parma, dal 30 luglio 1920).
BRUNELLI Giuseppe, id. Spoleto, id. Spoleto.	Id. Parma N-E (id. id. id. di Parma, dal 29 id.).
BRUCALI Salvatore, deposito Firenze N-O.	Assegnato C. R. C. di Firenze, dal 5 settembre 1920.
Desiderio Guglielmo, (B) distretto Nola, deposito Ancona.	Deposito fanteria Ascoli Piceno (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato alla C. R. C. di Ascoli Piceno, dal 16 agosto 1920).
CUCCHIARA Giuseppe, id. Salerno, id. Aquila.	Id. Reggio Emilia.
PISA Salvatore, id. Taranto, id. Genova.	Id. Reggio Emilia.
DE MICCO Antonio, id. Napoli, id. Cremona.	Id. Reggio Emilia.
DAINA Ruggero, deposito Reggio Emilia.	Id. Cremona.
FURNO Mario, distretto Spoleto, deposito Novi Ligure.	Id. Reggio Emilia.
BALZIA Enrico, id. Reggio Emilia, id. Parma N-E.	Id. Reggio Emilia.
CARNEVALE Cesare, id. Cosenza, id. Pistoia.	Id. Cremona.
CALZAFERRI Berto, id. Bergamo, id. Reggio Emilia.	Id. Cremona.
MULSER Domenico, id. Barletta, id. Perugia.	Id. Arezzo.
CIANNAVEI Emidio, id. Spoleto, id. Perugia.	Id. Arezzo.
FERRANTE Vito, id. Spoleto, id. Piacenza O.	Id. Novara V. (ed assegnato 24 fanteria, dal 10 agosto 1920).
DE SANTIS Manfredo, id. Sulmona, id. Viterbo.	Id. Aquila (id. 13 id., dal 6 agosto 1920).
SOLLI Mario, id. Napoli, id. Napoli S.	Id. Cremona.
SCIAFANI Paolo, id. Cefalù, id. Girgenti.	Id. Cosenza (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato 19 fanteria).
DI PIETRO Guido, id. Roma, id. Bra.	Id. Cosenza (id. id. id. 19 id.).
POLI Riccardo, id. Modena, id. Reggio Emilia.	Id. Cremona.
BURASCHI Luigi, id. Milano, id. Como.	Id. Bari (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato alla C. R. C. di Bari, dal 15 luglio 1920).
MILAZZO Carlo, id. Trapani, id. mitraglieri Torino.	Id. Udine (assegnato C. R. C. di Udine, dal 17 id.).

RIZZA Guido, distretto Siracusa, deposito Udine.	Deposito Bari (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato alla C. R. C. di Bari, dal 25 luglio 1920).
CORUZZI Cesare, id. Cremona, id. Parma S-E.	Assegnato alla C. R. C. di Parma, dal 29 id.
CITTA' Carlo, id. Lecce, id. Taranto.	Deposito Bari (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato alla C. R. C. di Bari, dal 25 luglio 1920).
COMITANGELO Giuseppe, deposito Lecce.	Id. Bari (id. id. id. Bari, dal 17 agosto 1920).
DEL GIUDICE Giovanni, distretto Foggia, deposito Taranto.	Id. Bari (id. id. id. Bari, dal 17 agosto 1920).
SCHETTINI Ugo, id. Bari, id. Lecce	Id. Bari (id. id. id. Bari, dal 17 agosto 1920).
PAGLIALUNGA Ercole, id. Ascoli Piceno, id. Macerata.	Id. Aquila (assegnato 13 fanteria, dal 3 maggio 1920).
PASSARO Salvatore, id. Lecce, id. Brà.	Id. Bari (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato alla C. R. C. di Bari, dal 15 luglio 1920).

NOTIFICAZIONI

TUOZZI Annibale di Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 25 agosto 1919.

SCACCIA Raffaele di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1920.

GNOCCHI Agostino, sottotenente distretto Pavia, deposito Novara N. — Incorso nella perdita del grado con sentenza del tribunale militare speciale di Torino in data 10 giugno 1920

COSTANZO Angelo, sottotenente distretto Siracusa, deposito Siracusa. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Palermo in data 29 gennaio 1920.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

BIANCO Enrico di Filiberto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 novembre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

BIANCHI Arturo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 23-9-1920).

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai corpi, per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 26-9-1920).

ANCONA Salvatore, 1 pesante campale.	Trasferito 3 pesante campale.
BRUNO Salvatore, 6 campagna.	Id. 3 id. id.
CANZIO Giovanni, 25 id.	Id. 3 id. id.
PIAZZOLA Mario, 3 pesante.	Id. 3 id. id.
TERRACINA Ferdinando, 3 costa.	Assegnato stato maggiore R. esercito.

SOTTOTENENTI

I seguenti militari che hanno compiuto con successo il 5 corso speciale d'istruzione presso la R. accademia militare, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 3 aprile 1919.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 18 ottobre 1920 per compiervi il servizio di prima nomina: (*R. D.* 14-9-1920).

FRANCHINI Roberto, distretto Roma.	3 pesante.
TRIPEPI Giuseppe, id. Messina.	24 campagna, già 36.

NOTIFICAZIONE

MASSARO Severino di Alessandro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile dal servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 27 luglio 1918.

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI

LINOLI Alessandro, militare distretto Firenze, che ha frequentato con successo il 4 corso d'istruzione svolto presso la R. accademia militare. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio, con anzianità 3 aprile 11, seguendo nel ruolo il pari grado Aspra Oreste. — E' assegnato al 3 genio, ove rimarrà effettivo per mobilitazione, al deposito del quale si presenterà il mattino del 7 ottobre 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

GALLUZZI Manlio, militare distretto Lucca, che ha frequentato con successo il 3 corso di istruzione svolto presso la R. accademia militare. — Nominato sottotenene di complemeno, nell'arma del genio, con anzianità 27 marzo 1919, precedendo nel ruolo il pari grado *Sinisi* Ferdinando. E' assegnato al 3 genio ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione, al deposito del quale si presenterà il mattino del 7 ottozre 1920.

(*R. D.* 14-9-1920).

CUCINOTTA Francesco, militare che ha frequentato con successo il 4 corso d'istruzione svolto presso la R. accademia militare. — Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, con anzianità 3 aprile 1919, seguendo nel ruolo il pari grado *Garipoli* Archimede. E' assegnato al 6 genio, ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione, e al deposito del quale si presenterà il mattino del 7 ottobre 1920. (*R. D.* 15-9-1920).

POSTERIDO Nicola, sottotenente 1 genio, distretto Castrovillari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 14-9-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

DE BONIS Vittorio fu Teodosio, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 ttobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 ottobre 1917.

TENENTI

CARBONARA Arcangelo, tenente medico di complemento distretto Bari. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 24 gennaio 1918.

(*Det. M.* 1-10-1920).

SOTTOTENENTI

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive. Essi prima di essere collocati in congedo dovranno compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina a decorrere dalla data di promozione ad ufficiale: (*R. D.* 26-9-1920).

Con anzianità 1 gennaio 1920:

PARAVIZZINI Giovanni, distretto Siracusa | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Castelli* Achille.

Con anzianità 1 maggio 1920:

LO BIANCO Domenico, distretto Palermo. | Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Pampana* Emilio.

TANZI Michele, id. Roma.
SAIA Francesco, id. Siracusa. } Seguiranno id. id. *Sterbini* Domenico.

Con anzianità 1 luglio 1920:

LA ROSA Giuseppe, distretto Messina. | MASIA Antonio, id. Sassari

Con anzianità 1 agosto 1920:

BOTTALIGA Mario, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Cerri* Nello Ruggero.
GABBI Cesare, id. Messina. MAGALOTTI Eugenio, id. Roma. DORMIA Bernardino, id. Lecco. BREZZI Giovanni, id. Parma.	Seguiranno id. id. *Canavero* Gioacchino.
BATTAGLIA Filippo, id. Catania. DESTRO CASTANITI Giuseppe, id. Messina FINOCCHIO Marco Domenico, id. Messina.	Id. id. id. *Buonomo* Vincenzo.
RUSTICHELLI Vincenzo, id. Roma. SALVATORI Gio. Battista, id. Roma.	Seguirà id. id. *Biancalani* Aldo. Id. id. id. *Sabbadini* Dario.
ARMENISE Pietro, id. Bari. LIMENTANI Luciano, id. Ferrara. GIANGRASSO Giacomo, id. Palermo.	Seguiranno id. id. *Bruno* Vincenzo.
DE PAULIS Gustavo, id. Caserta. DI GIUSEPPE Paolo, id. Napoli.	Id. id. id. *Falci* Emilio.
GIRONE Rolando, id. Bari. MATTA Bernardino, id. Cagliari.	Id. id. id. *Robbe* Mauro.
VIGNALI Armando, id. Ferrara.	Seguirà id. id. *Pisani* Domenicantonio.
GRIVA Giuseppe, id. Torino. GIRALDI Romolo, id. Savona. SPINEDI Camillo, id. Orvieto. RIZZO Antonino, id. Messina.	Seguiranno id. id. *Del Faltore* Guglielmo.
GIOIA Amedeo, id. Cosenza.	Seguirà id. id. *Biddau* Igino.
BIANCHI Giacomo, id. Massa. SCOPESI Mario, id. Massa. CROSTI Agostino, id. Milano.	Seguiranno id. id. *Colli* Pasquale.
MORMINO Luigi, id. Cefalù. MONDIO Enrico, id. Messina.	Id. id. id. *Griva* Francesco.

NOTIFICAZIONI

GORRIERI Ippocrate di Alfonso, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 febbraio 1920.

VISCHIA Iginio di Adolfo, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 9 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 gennaio 1918.

ASPIRANTI MEDICI

TINELLI Giuseppe, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Ancona. — Nominato aspirante medico con anzianità e decorrenza assegni dal 23 novembre 1916, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale posizione.

(*Del. M.* 1-10-1920)

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

GELMETTI cav. Giovanni, tenente colonnello (Verona) distretto Verona. — Già trattenuto in servizio, con assegni, è considerato come ricollocato in congedo, dal 16 agosto 1920.
(*D. M.* 24-9-1920).

MAGGIORI

GELMETTI cav. Giovanni, maggiore (Verona) distretto Verona. — Considerato come trattenuto in servizio, con assegni, dal 23 febbraio 1918, essendo stato, da questa data, trasferito dal ruolo degli ufficiali di riserva a quello di milizia teritoriale.
(*D. M.* 24-9-1920).

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

CAO Giovanni fu Eliseo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 settembre 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 novembre 1920:

TOSSICHETTI Domenico di Luigi.	Anni 2 a decorrere dal 7 giugno 1919.
DALLA CROCE Giuseppe di Andrea.	Id. 2 id. dal 29 luglio 1919.
BERTETTI Luigi di Giorgio.	Id. 2 id. dal 17 settembre 1919.

PIERMATTEI Adriano di Pompeo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1920.

SAROLLI Aristide di Ercole, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 giugno 1919.

MERCUGLIANO Antonio di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 19 maggio 1920), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 13 marzo 1919.

SCOGNAMIGLIO Domenico di Tommaso, tenente. — Inviato in congedo (con asegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 aprile 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

PIAZZA Giuseppe di Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 novembre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

MENTASTI Carlo, tenente 3. pesante. — Assegnato Corte dei conti dal 16 settembre 1920. (*Del. M.* 26-9-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

IAVICOLI cav. Raffaele, maggiore. — E' annullata « in seguito a sentenza del tribunale militare di Roma in data 17 dicembre 1919 » la notificazione pubblicata a pagina 2713 del *bollettino ufficiale* 1918, con la quale il suindicato ufficiale venne cancellato dai ruoli in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di corpo d'armata in data 9 marzo 1918.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

RAMUS Pietro, tenente colonnello distretto Napoli. — Si considera in servizio dal 10 ottobre 1914 al 21 novembre 1914 mentre rivestiva il grado di capitano e poi di maggiore nella posizione ausiliaria.

(*D. M.* 24-8-1920) - registrato alla Corte dei conti li 18-9-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

Colonnelli

MARGARIA cav. Giovanni, colonnello medico, distretto Vicenza. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, col grado di tenente colonnello medico di riserva, dall'11 aprile 1915. (*D. M.* 19-8-1920).

MARGARIA cav. Giovanni, colonnello medico, distretto Vicenza. — Già richiamato in servizio, dovrà considerarsi come ricollocato in congedo dal 10 agosto 1919. (*D. M.* 19-8-1920).

Tenenti colonnelli

MACCHIA cav. Ernesto, tenente colonnello medico, distretto Savona. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, col grado di maggiore medico di riserva, dal 1 novembre 1920. (*D. M.* 20-8-1920).

MACCHIA cav. Ernesto, tenente colonnello medico, distretto Savona. — Già richiamato in servizio, dovrà considerarsi come ricollocato in congedo, dal 6 marzo 1919. (*D. M.* 20-8-1920).

COMOLA cav. Giulio, tenente colonnello medico, distretto Novara. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, col grado di maggiore medico di riserva, pei periodi di tempo sottoindicati:

Dal 1 giugno 1915 al 30 giugno 1918;

Dal 20 settembre 1918, per tempo indeterminato. (*D. M.* 3-9-1920).

COMOLA cav. Giulio, tenente colonnello medico, distretto Novara. — Già richiamato in servizio, dovrà considerarsi come ricollocato in congedo dal 31 gennaio 1919. (*D. M.* 3-9-1920).

MARIANI cav. Enrico, tenente colonnello medico, distretto Siena. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, dal 1 giugno 1918 al 14 dicembre 1919. (*D. M.* 6-9-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Colonnelli

BIZZI Carlo, colonnello amministrazione, distretto Piacenza. — Si consideri in servizio dal 6 agosto al 29 agosto 1917, e dal 24 settembre 1917 al 30 aprile 1918. (*D.M.* 2-8-1920) - registrato alla Corte dei conti li 18-9-1920).

Tenenti colonnelli

MAYER Giovanni, tenente colonnello amministrazione, distretto Bologna. — Il suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 8 giugno 1919 deve intendersi avvenuto dal 15 maggio 1919. (*D. M.* 21-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-9-1920).

Maggiori

RESIO Giovanni, maggiore amministrazione, distretto Mondovì. — Richiamato in servizio dal 10 agosto 1920. (*D. M.* 10-9-1920) - registrato alla Corte dei conti li 21-9-1920).

Primi capitani

MONTANARI Enrico, primo capitano amministrazione, distretto Genova. — Richiamato in servizio dal 1 novembre 1919. (*D. M.* 14-9-1920) - registrato alla Corte dei conti li 23-9-1920)

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse nella ricorrenza del CINQUANTENARIO della campagna 1870.

Ai seguenti ufficiali, anche non più inscritti nei ruoli, è concessa l'onorificenza per ognuno indicata:

I comandi di corpo d'armata per gli ufficiali generali, i comandi di divisione per gli ufficiali superiori ed i comandi di distretto militare per gli ufficiali inferiori cureranno perchè i decorati siano subito informati della concessione, segnalando telegraficamente al Ministero non più tardi del 10 ottobre p. v., le eventuali modificazioni.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. decreto 28 settembre 1920 di moto proprio *di S. M. il Re.*

CAVALIERE DI GRAN CROCE.

GRANDI cav. Domenico, tenente generale in posizione ausiliaria.

R. decreto 20 settembre 1920 di moto proprio *di S. M. il Re.*

UFFIZIALE.

PENINI cav. Nicola, colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli.

CAVALIERE.

FONTANA cav. Pio, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli.

Ordine della Corona d'Italia.

GRAND'UFFIZIALE.

RANIERI TENTI cav. Francesco, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.

COMMENDATORE.

RIZZI cav. Carlo, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli.

FANTACCHIOTTI cav. Alessandro, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli.

UFFIZIALE.

VOLONTERIO cav. Angelo, colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli.

NEGRONI conte Giacomo, tenente colonnello genio, non più inscritto nei ruoli.

DEFUNTI

GRASSO Giuseppe, capitano medico di riserva, distretto Catania.	Morto a Zafferana Etnea (Catania), il 27 agosto 1918.
CIOFALO Antonino, sottotenente milizia territoriale, fanteria, distretto Catania.	Id. a Padova, il 16 novembre 1918.
CANTONI Vittorio, capitano medico di complemento, distretto Milano.	Id. a Milano, il 27 febbraio 1919.
TURCHI Giuseppe, capitano medico medico di complemento, distretto Forlì.	Id. a Genova, il 2 luglio 1919.
MALANCHINI Raffaele Pietro, tenente milizia territoriale fanteria (Milano) distretto Como.	Id. a Milano, il 22 ottobre 1919.
PARISE Raffaele, tenente milizia territoriale, fanteria, distretto Roma.	Id. a Roma, il 16 marzo 1920.
ROSSI Giovanni, capitano milizia territoriale, fanteria, distretto Roma.	Id. a Roma il 9 luglio 1920.
BRIGHENTI Vincenzo, tenente milizia territoriale, fanteria, distretto Modena.	Id. a Modena, l'8 agosto 1920.
ZANUTTO Giuseppe, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Udine, il 9 agosto 1920.
CASTORI Romolo, applicato R. polverificio sul Liri.	Id. a Fontana Liri, il 26 agosto 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 3, anno 1919, pag. 80. — PARDI Alberto, *invece di*: id. id. id. *Bonetti* Gino, *leggasi*: id. id. id. *Bonetti* Guido del 3 campagna, distretto Rovigo.

Id. 3, » 1919, » 80. — ADLER MARTINEZ Alberto, dev'essere considerato come sottotenente invece di tenente.

Id. 3, » 1919, » 80. — BONOMI Giuseppe, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 9 fortezza.

Id. 70, » 1919, » 3619. — MALAGOLI Oreste, *invece di*: id. Modena, id. Parma, *leggasi*: id. Modena, id. Parma N. E.

Id. 117, » 1919, » 6914. — BODRIA Vincenzo, *invece di*: dal 31 marzo 1919, *leggasi*: 31 maggio 1919.

Id. 16, » 1919, » 874. — LENDINARA Carlo, *leggasi*: LENDINARA Corrado.

Id. 25, » 1920, » 1368. — BRUSSA Andrea, *invece di*: 145 fanteria, *leggasi*: 25 fanteria.

Id. 25, » 1920, » 1403. — BORROCUCO Pietro, *leggasi*: BORROMEO Pietro.

Id 31, » 1920, » 1760 — SANNELLI Salvatore, *leggasi*: IANNELLI Salvatore.

Dispensa 37, anno 1920, pag. 2109. — FIACCAVENTO Salvatore, *invece di*: Destinato a fare servizio tribunale supremo di guerra e marina, ecc., *leggasi*: destinato per servizio tribunale militare territoriale Roma, ecc.

Id. 45, » 1920, » 2374. — SCOLARINO Lorenzo, *leggasi*: SCOLAVINO Lorenzo.

Id. 40, » 1920, » 2563. — CUCUZZA Giuseppe, *leggasi*: COCUZZA Giuseppe.

Id. 58, » 1920, » 3175. — FLAVIO Amedeo, *leggasi*: FLORIO Amedeo.

Id. 62, » 1920, » 3473. — GIACOMELLI Alfredo, *leggasi*: GIACOMELLI Effrido.

Id. 61, » 1920, » 3540. — PODIO Giovanni, *invece di*: deposito Lecce, *leggasi*: deposito Benevento.

Id. 67, » 1920, » 3695. — GERARD Ugo, *leggasi*: GERAD Ugo.

Id. 68, » 1920, » 3723. — GRASSO Francesco, al provvedimento che lo riguarda *aggiungere*: Si presenterà al deposito del detto reggimento.

Id. 77, » 1920, » 4072. — SANI Luigi. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

Id. 71, » 1920, » 4072. — GELLI Attilio. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 73, » 1920, » 4173. — DE ROSA Salvatore, *invece di*: id. Napoli, id. Napoli, *leggasi*: id. Foggia, id. Foggia.

Id. 74, » 1920, » 4196. — COPPINI Ferruccio. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

Id. 74, » 1920, » 4199. — FOCARDI Giovanni, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 74, » 1920, » 4205. — CHIABRERA Giorgio, *invece di*: ospedale militare Alessandria, *leggasi*: CHIABRERO Carlo Luigi, 33 fanteria.

Id. 77, » 1920, » 4534. — FATINI Nello, *invece di*: capitano in aspettativa ecc. non provenienti ecc., *leggasi*: capitano in aspettativa ecc. proveniente ecc., *e annullasi le parole*: con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.

Id. 77, » 1920, » 4534. — FELICETTI Giovanni, *invece di*: 84 fanteria, *leggasi*: 81 fanteria.

Id. 77, » 1920, » 4539. — BINAGHI Pietro, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 77, » 1920, » 4539. — DESIDERI Giovanni, *annullate le parole*: continuando come sopra.

Id. 77, » 1920, » 4548. — MARTINETTI Fabio. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 77, » 1920, » 4553. — FRANCO cav. Gaetano, *leggasi*: FRANCO cav. Vincenzo.

Id. 77, » 1920, » 4567. — RIDDAU Igno, *leggasi*: BIDDAU Igino.

Id. 77, » 1920, » 4568. — CONTI Pietro, distretto Milano, *leggasi*: (Milano) distretto Mantova.

Id. 77, » 1920, » 4569. — FABIO Vincenzo, *leggasi*: FABRIS Vincenzo.

Id. 77, » 1920, » 4569. — TINEBRA Salvatre, *leggasi*: TINEBRA Salvatore.

Id. 78, » 1920, » 4579. — COPPELLATTI Celestino, *leggasi*: COPPELLOTTI Celestino.

Id. 78, » 1920, » 4582. — PETRUCCI Aleardo, *leggasi*: PETRUCCI Aleandro.

Id. 78, » 1920, » 4583. — AGUCCI Giuseppe, *leggasi*: AGUECI Alessandro.

Id. 78, » 1920, » 4587. — PETRI cav. Mario, *annullate le parole*: f. q. in aggiunta ai fuori quadro.

Id. 78, » 1920, » 4600. — CURLO cav. Domenico, *invece di*: 1 pesante, *leggasi*: 1 pesante campale.

Id. 78, » 1920, » 4601. — DEANGELIS Luigi, *invece di*: 24 campagna, *leggasi*: 1 campagna.

Dispensa 78, anno 1920, pag. 3641. — CIONCI Renato, alla determinazione che lo riguarda, *aggiungasi*: ed assegnato Ministero guerra dal 1 luglio 1920 (sarà amministrato dal 13 campagna).

Id. 78, » 1920, » 4601. — CAMPANELLA Attilio. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 78, » 1920, » 4602. — BRUSATI Bernardo, *leggasi*: BRUSATI Berardo.

Id. 78, » 1920, » 4609. — BEDESCHI cav. Luigi
— ZAVATTARO cav. Luigi
— PELLERANO cav. Luigi } *Invece di*: L. 1300, *leggasi*: L. 13,000.
— DINI cav. Giorgio

Id. 78, » 1920, » 4609. — PAGANO cav. Guglielmo
— CATTANEO cav. Giovanni Attilio. } *Invece di*: L. 1250, *leggasi*: L. 12,500.

Id. 78, » 1920, » 4635. — FEOLA Giosuè, *invece di*: (*Det. M.* 6-1-1920), *leggasi*: (*Det. M.* 19-9-1920).

Id. 78, » 1920, » 4632. — BARBIRRI cav. Giuseppe, *leggasi*: BARBIERI cav. Giuseppe.

Id. 78, » 1920, » 4651. — BATTENTI Luigi. — Si consideri come non avvenuta la rettificazione che lo riguarda.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0 70

(3523) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 80ª 1920 1 Ottobre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale.

31 agosto 1920.

BARDASSI Brunetto di Andrea, soldato 74 fanteria.
BERTAGNA Giuseppe di Stefano, soldato 77 id.
BOCCHINI Giulio di Gaspare, capitano 77 id.
CAPPELLINI Alfredo di Giuseppe, caporale 77 id.
CATTELLAN Giovanni di Pietro, soldato 77 id.
CRIVELLI Francesco di Enrico, caporale maggiore 77 id.
DE PAOLI Fortunato di Michele, soldato 7 alpini.
DI MURRO Alfredo di Sabatino, caporale 1 artiglieria campagna.
FAGIANI Rinaldo di Michele, soldato 77 fanteria.
FONTANA Domenico di Filippo, aiutante battaglia 20 id.
FULGENZI Giuseppe di Nové, soldato 77 id.
GABBIATA Pietro fu Carlo, sergente maggiore 90 id.
GARRONE Biagio di Ercole, soldato 17 id.
GRIMALDI Salvatore di Tommaso, tenente 25 id.
GROMO Alessandro di Giacomo, vicebrigadiere legione CC. RR. Torino.
GUIZZO Anselmo di Antonio, soldato 77 fanteria.
MAFFINI Pietro di Tomaso, tenente 21 id.
MORELLI Generoso di Francesco, caporale maggiore 90 id.
MORELLI Vito Sante di Biagio, soldato 77 id.
PITINGARO Angelo di Vincenzo, soldato 77 id.
PUBELLI Luigi di Francesco, soldato 21 id.
PONZI Ugo di Torquato, capitano distretto militare Parma.
SIGA Cesare di Natale caporale maggiore 77 fanteria.
SOLERO Giovanni di Luigi, carabiniere scuola allievi sottufficiali CC. RR. Firenze.
SUAREZ Andrea di Felice, tenente 11 artiglieria campagna.

N.B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 49 gennaio 1918, n. 205.

TICOZZI Natale, soldato 77 fanteria.
TOTI Francesco di Alfredo, tenente 1 granatieri.
URBANI Gino di Arturo, soldato 77 fanteria.
VINCENTI Giuseppe di Simeone, soldato distretto militare Orvieto.
ZUCCHELLI Mario di Alfonso, caporale 77 fanteria.

21 *agosto* 1920.

NINI Alberto, commissario di publica sicurezza.
NOCENTINI Giuseppe, Sotto capo stazione.

21 *agosto* 1920.

CATALANO Raffaele di Giuseppe, caporale 91 fanteria.
CIPOLLA Salvatore di Costantino, sergente 50 id.
D'AUTILIA Salomone di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Bari.
D'OSTILIO Sabotino di Vincenzo, soldato 1 genio.
FELTRIN Giorgio di Giovanni, maresciallo 7 alpini.
GAMBA Giuseppe di Andrea, tenente 90 fanteria.
CARELLI Leone di Bartolomeo, guardia legione R. F. Firenze.
GATTU Antonio di Giacomo, appuntato legione R. F. Venezia.
GERLANZANI Alfredo di Giovanni, soldato 20 artiglieria campagna.
GHILARDI Mario di Primo, soldato 34 fanteria.
GIANDELLI Angelo di Giuseppe, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Roma.
ILARDI Salvatore di Paolo, soldato 60 fanteria.
ILARI Claudio di Pietro, maestro d'armi 17 id.
LEPRI Eugenio fu Stefano soldato 13 artiglieria campagna.
LIPARI Giusepe di Francesco, guardia legione F. F. Firenze.
LOSAPIO Sabino di Matteo, guardia legione R. F. Bari.
MARINO Giuseppe di Carmelo, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Roma.
PICCINI Alessandro di Francesco, capitano medico direzione sanità militare Alessandria.
SCAGLIARINI Federico di Antonio, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Firenze.
SALIGARI Giovanni di Bortolo, soldato 6 artiglieria fortezza.
TOMASSETTI Antonio di Andrea, capotale 4 genio.
ZETTA Umberto di Carlo, brigadiere legione R. F. Milano.

21 *agosto* 1920.

BIANCO Giovanni fu Giovanni, soldato 2 alpini.
BURASCHI Luigi di Natale, soldato 1 genio.
D'AVENIA Oreste di Giovanni, tenente 95 fanteria.
DE FILIPPO Giovanni di Domenico, soldato 20 id.
DEL SIGNORE Domenico fu Croce, soldato 13 id.
DE RENZI Ermanno di Augusto, tenente 50 id.
FABRIS Alberino di Nicolò, sergente 47 id.
FANTONI Algerino di Federico, soldato 70 id.
FERRAMOSCA Antonio di Tommaso, soldato 87 id.

FERRARO Antonio di Salvatore soldato 68 fanteria.
FIORI Luigi di Angelo, soldato 146 id.
FRISOLI Leonardo di Francesco, caporale 84 id.
FUMAGALLI Massimo di Giuseppe, soldato 143 id.
GIARDINO Domenico di Luigi, caporale 3 bersaglieri.
GIUNCHI FELICI Alessandro fu Camillo, tenente distretto militare Napoli.
GRADASI Gennaro, soldato 75 fanteria.
GUARNERI Lucio di Giuseppe, sergente 155 id.
LAI Giovanni di Salvatore, vicebrigadiere R. guardia allievi sottufficiali Roma.
LANDUCCI Santi di Donato, soldato 65 fanteria.
LOMUTO Michelangelo di Donato, soldato 68 id.
MALERBI Gino di Santi, soldato 5 id.
MAGNACHI Antonio di Francesco, soldato 23 id.
MARTELLOTTA Francesco di Domenico, soldato 9 id.
MEACCI Andrea di Leopoldo, soldato 128 id.
ODONI Giuseppe fu Battista, sergente maggiore 151 id.
PANZA Giuseppe di Tomaso, carabiniere legione CC. RR. Milano.
RICCIUTI Michele fu Nicola, soldato, 212 fanteria.
RISSO Giacomo fu Bartolomeo, soldato 1 alpini.
SILVESTRI Silvestro di Giovanni, caporale maggiore 78 fanteria.
SIRACUSA Giovanni di Vincenzo caporale maggiore distretto militare Caltanissetta
SPANU Michele di Giovanni sergente 151 fanteria.

21 *agosto* 1920.

ABRUSCATO Giuseppe fu Mariano, soldato 53 fanteria.
ASCHEDAMINI Virgilio di Francesco, soldato 41 id.
BELLONI Giusepp di Nicolò, tenente 22 artiglieria campagna.
BLANDO Giuseppe fp Giovanni, soldato 5 fanteria.
BIANCHINI Gregorio di Reginico, soldato 131 id.
CONSONNI Vincenzo di Pietro, soldato 9 id.
DEL MASTRO Giuseppe di Carlo, sottotenente 21 id.
DORIA Giuseppe di Amedeo, sergente 59 id.
LIPONI Filippo di Calcedonio soldato 17 id.
MAESTRI Celestino fu Luigi, caporale 225 id.
MELONI Giuseppe fu Bernardo, caporale maggiore 53 id.
MICELI Gaspare di Antonino, caporale maggiore 31 id.
MILANO Luigi di Francesco, soldato 74 id.
MIGLIORINI Giuseppe fu Bernardo, soldato 70 id.
MOLLISI Giovanni di Domenico, soldato 1 genio.
MONTI Angelo di Luigi, soldato 1 granatieri.
MORONI Luigi di Innocenzo, caporale 1 ganatieri.
MUSACCHIO Michele di Biagio, sottotenente scuola centrale fanteria
NORI Giuseppe di Loreto, soldato 130 fanteria.
PALAMINI Salvatore di Gaetano, sergente deposito mitraglieri 1907 F.
PAGANI Benvenuto di Stefano, soldato 73 fanteria.
PASINI Pippo di Carlo, sottotenente deposito mitragliatrici Fiat.
PETRACCA Francesco di. Domenico, soldato 75 fanteria.
RINALDI Giuseppe fu Vito, caporale 78 id.
SANTARELLI Gennaro di Annunzio soldato 143 id.
TOGNACCINI Agostino di Sabatino, soldato 69 fanteria.
VAGHEGGI Ferdinando di Antonio, soldato 70 id.
VIANELLO Giovanni Federico, 71 tenente id.
VIVENTI Enrico di Nazzareno, soldato 60 id.

24 *agosto* 1920.

AIELLO Emanuele di Gaspare, brigadiere legione CC. RR. Napoli.
ALTICHIERI Alberto di Umberto, sergente distretto militare Verona.
AMANTEA Antonio di Nicola, tenente 13 artiglieria campagna.
AMBROSIO Oreste di Giuseppe, caporale maggiore 25 id.
ANCONA Andrea fu Giuseppe, capitano distretto militare Trapani.
ARMENTO Gaetano di Angelo, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Roma.
BARMESCHI Armando di Raffaele, capitano amministrazione 41 fanteria.
BORONI Angelo di Antonio, soldato distretto militare Bergamo.
BUCCA Edoardo di Arturo, tenente 82 fanteria.
BIOCCA Alfredo di Vincenzo, capitano 6 artiglieria fortezza.
COLAZZO Cosimo di Carmine, carabiniere legione CC. RR. Bari.
CONTINI Roberto di Nicola, tenente 12 bersaglieri.
DEI CAS Pietro di Giorgio, tenente 3 artiglieria montagna.
DE ROBBIO Renato di Francesco, brigadiere legione R. F. Trieste.
DI CARLO Carlo di Ernesto, tenente 24 artiglieria campagna.
FALARELLA Nicola di Francesco, soldato 31 id.
FUSCHI Giuseppe di Giuseppe, guardia legione R. F. Messina
GIRELLI Ferruccio di Luigi, maresciało maggiore 5 artiglieria pesante.
GIULIANI GUSMAN Mario di Filippo, tenente cavalleggeri Treviso (28).
GRAMEGNATOTA Francesco di Lorenzo, aiutante battaglia legione R. F. Roma
GIORDANO Annibale di Giammaria, capitano 37 fanteria.
IZZI BERARDI Antonio di Felice, soldato 2 id.
MANCA Giuseppe di Cesareo, guardia legione R. F. Firenze.
MANISCALCO Michele di Rosario, brigadiede legione R. F. Messina.
MESSINA Santo di Giuseppe, soldato 5 fanteria.
MOSCATELLI Giona di Lodovico, capitano distreto militare Milano.
MUSCIANO Vincenzo di Tommaso, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
PAGLIALUNGA Umberto di Filippo, caporale maggiore 13 fanteria.
PAOLETTI Alessandro di Giuseppe, maresciallo capo 60 id.
PONAZZO Vincenzo di Giuseppe, sergente maggiore deposito mitragliatrici 907 F
PASSER Luigi di Angelo, tenente 4 bersaglieri.
PRIANO Alfonso di Carmelo, guardia legione R. F. Napoli.
QUARTA Domenico di Pasquale, caporale7 genio.
SAVARESE Vincenzo di Raffaele, capitano tribunale militare Ancona.
SATEGNA Pietro di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.
STEFANELLI Ottavio di Giulio, soldato 3 artiglieria montagna.
TORELLI Luigi di Angelo, soldato 131 fanteria.
TOZZI Leone di Romano, tenente 2 genio.
VERZANE Camillo di Stefano, tenente 34 fanteria.
VIEL Annibale fu Pietro, soldato 7 alpini.
VULLO Salvatore di Giuseppe, sergente 76 fanteria.

25 *agosto* 1920.

ARBRUN Tranquilo di Giorgio, appuntato legione CC. RR. Torino.
BERSANI Plinio fu Paolo, tenente 1 genio.
BOCCIA Raffaele di Francesco, caporale maggiore 30 fanteria.
BOZZETTI Costante di Elmlio, tenente 78 id.
CALCAGNO Giuseppe di Sebastiano, soldato 48 id.
CAMILLI Francesco di Gaspare, tenente 3 artigieria fortezza.
CAMILLUZZI Augusto di Lorenzo, carabiniere legione CC. RR. Roma.
CASTELLANI Antonio di Francesco, soldato 2 artiglieria montagna.
CECCARELLI Davide di Eugenio, carabiniere legione CC. RR. Napoli.

CONEDERA Pietro di Antonio, caporale maggiore 7 alpini.
D'ARGENIO Raffaele di Virgilio, caporale maggiore 91 fanteria.
DELLAGNOLA Giuseppe di Virgilio, sergente 34 id.
D'INCA' Umberto di Domenico, soldato 7 alpini.
D'ONOFRIO Alessio di Bernardino, tenente colonnello distretto militare Torino.
FERRARI Antonio di Vittorio, soldato 80 fanteria.
FOCA' Vincenzo di Pasquale, tenente 68 id.
FRASCOLLA Ottorino di Enrico, maresciallo 9 id.
FRASSATO Angelo di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
GANCIA Edoardo di Andrea, tenente 92 fanteria.
GELMETTI Luigi di Pietro, sergente maggiore deposito mitragliatrici Fiat.
GIANFERRARI Remo di Paolo, soldato 2 artiglieria montagna.
GIRANNA Giovanni di Pietro, soldato 153 fanteria.
INCISA di CAMERANA Edoardo di Baldassarre, tenente cavalleggeri d'Aosta (5).
MADEDDU Giorgio di Salvatore, soldato 217 fanteria.
MAGNI Amilcare di Ambrogio, vice brigadiere legione CC. RR. Milano.
MATTEUZZI Ercole, capitano medico ospedale da campo 035.
PALADINI Giuseppe di Pietro, guardia legione R. F. Firenze.
PARMEGGIANI Giovanni di Francesco, tenente 6 artiglieria pesante.
PECI Vincenzo fu Antonio, soldato deposito mitragliatrici Fiat.
PEDERINI Martino di Edoardo, tenente 64 fanteria.
PIACENTINI Carlo di Paolo, soldato 2 artiglieria montagna.
PULISCI Salvatore di Sisinnio, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
RAINERI Giuseppe di Saverio, soldato 18 fanteria.
RE Umberto fu Luigi, caporale maggiore 62 fanteria.
ROCCHI Pietro di Giuseppe, brigadiere legione R. F. Firenze.
ROSANO Pasquale di Salvatore, tenente distretto militare Trapani.
SALA Paolo di Carlo, tenente 8 alpini.
SCALABRINO Alberto di Ugo, maggiore medico comitato regionale C. R. I. Firenze.
SESSA Francesco di Giovanni, capitano 1 bersaglieri.

25 *agosto* 1920.

AMIRANTE Spartaco di Gaetano, sergente maggiore distretto militare Caserta.
BARTOLI Giorgio di Alberto, caporale 2 artiglieria montagna.
BARROERO Costantino di Giuseppe, soldato 2 alpini.
BELTRAMI Mario di Carlo, capitano 27 artiglieria campagna.
CACIONI Antonio, sergente deposito mitragliatrici Fiat.
CARBONE Albino di Antonio, sergente maggiore 60 fanteria.
CASSARA' Benedetto di Filadelfio, sergente 2 genio.
FORLIN Mario di Virgilio, tenente 1 fanteria.
PINNA Antonio di Domenico, soldato 151 fanteria.
PITTO Filippo di Alessandro, sergente 41 id.
SABINO Giacomo di Giovanni, soldato 217 id.
VILLA Francesco di Luciano, soldato 149 id.
BONVICINO cav., posto soccorso stazione ferroviaria Schio.
BONVICINO sig.a, id. id. id.
CASTELLI sig.a Lina, posto soccorso stazione ferroviaria Mestre.
CROVATO sig.na, posto di soccorso stazione ferroviaria Thiene.
LIMANA sig.a, posto di soccorso stazione ferroviaria Vicenza.
MICHELI contessa Amalia, posto soccorso stazione ferroviaria Padova.
SCHULTETUS sig.na Elvira, posto soccorso stazione ferroviaria Treviso.
TRISSINO contessa Gabriella, posto soccorso stazione ferroviaria Vicenza.
WELCH miss Lee, posto soccorso stazione ferroviaria Treviso.

26 *agosto* 1920.

AMBROSO Antonio di Angelo, sergente maggiore 17 fanteria.
ANDREOTTI Luigi, di Pietro, soldato 73 id.
BARTOLOMEI Isidoro di Andrea, carabiniere legione CC. RR. Roma.
BUEMI Vincenzo di Sebastiano, soldato 50 fanteria.
CASTAGNARO Giuseppe di Michele, tenente distreto militare Taranto.
CECCATO Pietro di Luigi, soldato 234 fanteria.
CIRESI Michele di Vincenzo, sergente 76 id.
COLOMBO Domenico di Luigi, sergente distreto militare Reggio Calabria.
EMILIANI Giuseppe di Antonio, tenente 51 fanteria.
GASPARINI Emildio di Augusto, sottotenente 53 id.
NAVARRINI Ugo di Giuseppe, soldato 205 id.
POGGI Angiolo di Pasquale soldato 27 id.
VERGANI Gerardo fu Carlo, soldato 2 alpini.

26 *agosto* 1920.

ATZENI Pietrino di Antonio, guardia legione R. F. Cagliari.
BASILICO Angelo di Natale, soldato 2 artiglieria montagna.
BASSI Ugo di Nicola, tenente comando avianzione Tripolitania.
BELLUCCI Leonardo di Francesco, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma.
BIANCO Domenico di Tommaso, carabiniere legione CC. RR. Roma.
BOCCA Tito di Giuseppe, maggiore medico ospedale militare principale Torino.
BOTTERON Francesco di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
BURCI Aldo di Cesare, sergente 6 artiglieria pesante.
CABIDDU Costantino di Luigi, sergente 52 fanteria.
DONI Angelo di Gaetano di Gaetano, soldato 2 artiglieria montagna.
FLORIDI Fernando di Ludovico, tenente distretto militare Roma.
FRECCERI Stefano di Cesare, capitano distretto militare Genova.
FUMAGALLI Vincenzo di Giovanni, soldato 2 artiglieria montagna.
GRASSIS Luigi di Antonio sergente 6 bersaglieri.
LABO' Angelo di Silvio, maresciallo capo 7 bersaglieri.
MEDICI Giorgio di Francesco, tenente 8 artiglieria fortezza.
MOTTA Luigi fu Serafino caporale 2 artiglieria montagna.
PANDOLFI Angelo di Antonio, soldato 8 artiglieria fortezza.
PASERO Angelo di Giovanni Battista, tenente distretto militare Cuneo.
PELUCCELLI Carlo di Luigi, soldato 31 artiglieria campagna.
PESCE Francesco di Stefano, soldato id. id. id.
RASELLI Alferdo di Luigi, soldato 2 artiglieria montagna.
SCOTTI Ettore di Francesco, soldato id. id. id.
SIRTORI Giuseppe di Angelo, soldato id. id. id.
SPARABENE Giovanni, capitano legione R. F. Messina.
TORTELLI Vincenzo di Evaristo, tenente 120 fanteria.
VARISCO Luigi di Serafino, soldato 2 artiglieria montagna.
ZOLLESI Giuseppe di Alfredo, sottotenente 47 fanteria.

31 *agosto* 1920.

BERNARDI Angelo di Felice, soldato 7 alpini.
BERTE' Fermecio di Antonio, tenente 17 fanteria.
BRAMANTI Bruno di Vincenzo, sergente 2 genio.
CAPPELLINI Angelo di Battista, soldato 54 fanteria.

COLLAZUOL Antonio fu Gaetano, caporale maggiore 7 alpini.
CORTESE Aniello di Decio, tenente 10 fanteria.
D'APRILE Stefano di Giuseppe, tenente 13 id.
DE-PRA Antonio di Giovanni Battista, soldato 7 alpini.
DE VETTORI Giacobbe di Giacomo, soldato 7 id.
FERRARI Luciano fu Giuseppe, soldato 33 fanteria.
FIORETTI Giovanni di Andera, soldato 45 id.
MOSCARDINO Antonio, maresciallo maggiore 15 id.
PERSONA Carlo di Luigi, tenente distretto militare Treviso.
PREST Umberto di Giovanni, soldato 7 alpini.
ROMANO Vincenzo di Pasquale, tenente 25 fanteria.
SANSONE Francesco di Luigi, tenente 30 id.
SERRAZANETTI Gino di Umberto, soldato 8 artiglieria fortezza.
TANI Pietro fu Luigi, soldato 160 fanteria.
USSEGLIO MATTIET Luigi di Giuseppe, soldato 3 alpini.
ZANICOTTI Carlo di Contardo, tenente 1 artiglieria fortezza.

31 agosto 1922.

GALLI Milda, infermiera volontaria C. R. I.
ROSTI Giuseppina, infermiera volontaria C. R. I.

31 agosto 1920.

BELLONI Noberto di Lorenzo, capitano 3 artiglieria pesante.
BENVENUTI Giuseppe di Vittorio, sottotenente distretto militare Roma.
CAGNINA Filippo di Rosario, sergente maggiore 147 fanteria.
CIUCCI Faurino di Pietro, sergente 52 id.
DEMASI Giovanni di Antonio, soldato 3 alpini.
DI GIUSEPPE Pompeo di Angelo, sergente maggiore lanceri di Novara 15.
GALEOTTI Filippo di Emilio, capitano sussistenza direzione commissariato Roma.
GUAZZO Cesare di Francesco, vicebrigadiere legione R. G. Torino.
MANTOVANI Umberto fu Oreste, tenente distretto militare Mantova.
MASILI Stefanino di Giuseppe, maresciallo 46 fanteria.
MASSARI Riccardo di Domenico, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Roma.
MORATTI Enrico di Giovanni, tenente 3 artiglieria montagna.
NIGITO Giuseppe di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Messina.
PREGNO Stefano di Giuseppe, soldato 3 alpini.
REGIS Carlo di Augusto, capitano 3 id.
SCALCHI Ivan di Timoteo, soldato 8 artiglieria fortezza.
SCARDAZZAN Agostino di Carlo, soldato 3 alpini.
SPADARI Oreste di Giuseppe, soldato 46 fanteria.
TINOZZI Francesco di Stefano, aspirante medico distretto militare Napoli.
VARDEU Efisio di Giacomo, tenente colonnelo medico direzione ospedale principale Novara.

31 agosto 1920.

ALFONSI Umberto di Alessandro, guardia legione R. G. Firenze.
ANNESI Nicola di Francesco, soldato 1 artiglieria fortezza.
BARILLARI Michele di Cassiano, guardia legione R. G. Roma.
BARRESI Giuseppe fu Giovanni, brigadiere battaglione mobile CC. RR. Roma.
BERNINI Elio di Clemente, caporale maggiore 3 artiglieria campagna.

CARABELLI Rodolfo di Giovanni, tenente deposito mitragliatrici Fiat.
CARREA Nicola di Giovanni, aiutante battaglia 18 fanteria.
CASTIGLIONI Giacomo fu Gaetano, tenente 5 genio.
DE CARLO Giuseppe di Saverio, sergente 244 fanteria.
DI DARIO Dario, di Franco, soldato 52 id.
ELIA Adolfo di Salvatore, caporale 1 artiglieria fortezza.
FERRARIS Alfonso fu Giacomo, soldato 18 artiglieria campagna.
FERRARO Rosario fu Francesco, soldato 78 fanteria.
FRANZETTI Andrea di Battista, sergente 92 id.
GALLIAZZO Luigi di Giuseppe, guardia legione R. F. Firenze.
GALLIZIA Valentino di Innocente, soldato 1 artiglieria fortezza.
GANDINI Ugo di Achile, sergente maggiore 34 fanteria.
GARDI Andrea di Vincenzo, tenente 7 id.
GERRA Giuseppe di Alberto, appuntato legione CC. RR. Alessandria.
GREGGIO Gibelto di Pietro, tenente 3 artiglieria costa.
GUIDARELLI Giovanni di Sabatino, sergente 5 artiglieria fortezza.
ITALIANO Giovanni di Vittorio, soldato 2 artiglieria montagna.
MARASTI Guido di Claudio, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
MARTINELLI Pierino di Valentino, soldato 10 fanteria.
MAZIA Agostino di Achille, caporale maggiore distretto militare Vercelli.
MILONE Gaetano di Francesco, soldato 13 artiglieria campagna.
NANNI Giovanni di Bernardino caporale maggiore 10 fanteria.
NEMBRINI Luigi di Giovanni, caporale 2 artiglieria montagna.
PIN Giuseppe dip Giovanni, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
PODESTA' Gerolamo fu Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Torino.
SALOMONE Alfredo fu Francesco, tenente 80 fanteria.
SODDU Sebastiano di Giovanni tenente direzione artiglieria Maddalena.
SOMIGLIANA Luciano di Giuseppe, tenente 3 artiglieria montagna.
SORAMELLI Sebastiano di Giuseppe, soldato 1 artiglieria fortezza.
VENANZI Giovanni di Decio, soldato 1 artiglieria fortezza.

3 *settembre* 1920.

ACQUADERNI Mario di Alessandro, tenente 34 artiglieria campagna.
ADAMI Attilio fu Antonio, soldato 6 artiglieria pesante campale.
BARBERO Giuseppe di Giovanni Battista, maresciallo maggiore 3 alpini.
BERARDI Aldo di Alfredo, tenente 1 granatieri.
BERGOLI Luigi di Lorenzo, soldato 124 fanteria.
BIGNOLI Ernesto di Antonio, sergente distretto militare Novara.
CALLEA Leone di Pietro, guardia legione R. F. Firenze.
CEGLIA Gaetano di Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. Bari.
COLLE Ugo di Pietro, guardia legione R. F. Bari.
COZZANI Alberto di Virgilio, capitano 22 fanteria.
DE ANGELIS Ettore di Fortunato, caporale 1 artiglieria pesante campale.
DE PAOLA Antonio di Donato, guardia legione R. F. Bari.
FERRERO Attilio di Luigi, sergente 2 genio.
GORI Luigi, soldato deposito mitraglieri Fiat.
GRACI Angelo di Calogero, guardia legione R. F. Messina.
GUERRA Aliprando di Battista, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
MARINI Vittorio di Giovanni, capitano distreto militare Roma.
MINA Giacomo di Giovanni Battista, tenente distretto militare Varese.
PORCHEDDU Giovanni di Giovanni, sottobrigadiere scuola allievi R. F. Caserta.
TAFFETANI Raul di Sigismondo, capitano medico distretto militare Ascoli Piceno.
ZACCO Francesco fu Pietro, capitano medico ospedale militare principale Torino.

3 *settembre* 1920.

BAILO prof. Luigi, abate direttore biblioteca Museo Trevis.

3 *settembre* 1920.

BERTAZZONI Giustino di Vittorio, tenente 17 artiglieria campagna.
BERTON Giuseppe di Gino, tenente 3 artiglieria montagna.
CANNONE Felice di Tito Livo, sergente 18 artiglieria campagna.
CAPPELLINI Ambrogio di Antonio, soldato 5 alpini.
CARDINI Brunetto di Luigi, soldato 153 fanteria.
CARISANO Giovanni fu Giulio, tenente distretto militare Genova.
CARRARO Giovanni di Pasquale, soldato 57 fanteria.
CHIARELLI Angelo di Bartolomeo, maresciallo 51 fanteria.
COLOMBO Pietro di Cesare, sodato 1 genio.
COSTA Vincenzo di Giovanni, caporale deposito mitragliatrici 10 7 I.
DAMIANI Pietro di Gaspare, soldato 1 artiglieria campagna.
DANZA Luigi di Carlo, vice brigadiere legione R. F. Milano.
DE MASI Domenico di Domenico, caporale 50 fanteria.
FABRIZI Enrico di Giuseppe, soldato 1 id.
FONTANA Amerigo di Giovanni, tenente colonnello 41 id.
FORTUZZI Giuseppe di Pio, brigadiere legione R. F. Trieste.
GALLEANI DALIANO Renato di Calisto, capitano 3 artiglieria campagna.
GAMBARINI Carlo di Giuseppe, sottotenente 8 fanteria.
GIGLIONE Nicolò fu Rosario, sergente 5 id.
GRANDI Pierino di Carlo, soldato 25 artiglieria campagna.
MANFROI Giuseppe di Vincenzo, soldato 7 alpini.
MARCHINI Primo di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Roma.
ORESTE Alfredo di Pietro, capitano medico ospedale militare principale Napoli.
PULLICA Clemente di Achille, capitano 72 fanteria.
SBARAGLIA Giuseppe di Biagio, maresciallo maggiore div. autonoma CC. RR. Dalmazia.
TEGARDI Bruno di Gustavo, soldato 136 fanteria.

3 *settembre* 1920.

AIELLO Ergobliade fu Francesco, soldato 71 fanteria.
BARUSCOTTO Giuseppe di Domenico, soldato 9 bersaglieri.
BAZINI Giulio di Pietro, tenente 62 fanteria.
BERGAMO Giuseppe fu Egidio, soldato 242 id.
BLENGINO Alessandro fu Lorenzo, soldato 35 id.
CASANOVA Giuseppe di Domenico, caporale 50 id.
CELADA Guido di Felice, tenente 54 id.
CIPOLLA Federico di Achille, caporale 10 id.
D'ANIELLO Giuseppe fu Giacinto caporale maggiore 1 genio.
DE LGIUDICE Alessandro di Paolo, soldato 32 fanteria.
DELL'ORTO Vittorio, soldato 3 alpini.
LAY Ruggero di Francesco, tenente 73 fanteria.
LA SCALA Aurelo di Diego, soldato 41 id.
MAGGIONI Alfredo fu Carlo, caporale 1 artiglieria fortezza.
MALINVERNI Ulisse di Giovanni, capitano 60 fanteria.
PAONE Giovanni di Gennaro, tenente 2 id.

PELOSI Ernesto di Francesco, soldato 6 artiglieria campagna.
PILASTRO Pietro di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova.
SALE Giovanni di Antonio, soldato 151 id.
TAVOLACCI Giacomo, soldato 151 id.

6 settembre 1923

AGNETTI Guglielmo di Panerazio, maresciallo 13 fanteria *30 concessione*.
ALESSANDRINI Francesco di Giuseppe, soldato deposito bombardieri.
ANTONACCI Vito di Saverio, tenente 17 fanteria.
BRACCIANTINI Ludovico di Nazzareno, caporale maggiore distretto militare Orvieto.
CALCAGNO Nicola di Pietro, sergente distretto militare Potenza.
CAMPARI Teodorico di Pio, capitano, 68 fanteria.
CAPPON Riccardo di Valentino, caporale 28 id.
CIVELLI Agostino fu Luigi, sergente 15 bersaglieri.
DALMAZZO Clemente di Oblino, sottotenente 5 alpini.
DE CICCO Giuseppe di Francesco, soldato distretto militare Potenza.
FINAZZI Pasquale fu Pietro, soldato 1 genio.
GRUMELLI Pietro, soldato 2 artiglieria campagna.
GUATELLI Luigi di Giulio, sergente 3 alpini.
MOGNASCHI Alfredo fu Fermo, tenente 78 fanteria.
MOCHI Aldo, tenente cavalleggeri di Roma (20).
PASTI Clemente di Ariode, sergente 27 fanteria.
VALZER Guglielmo di Paolo, soldato 4 alpini.

6 settembre 1923

RATTI Giuseppe di Cosimo, brigadiere generale.
ALBRIGO Giovanni di Pietro, guardia legione R. F. Venezia.
ARTIFONI Amadio di Giovanni, soldato 2 artiglieria montagna.
BALDINI Gilberto, caporale 74 fanteria.
BELOTTI Cesare di Angelo, soldato 2 artiglieria montagna.
BERTOLETTI Rocco di Pietro, soldato id. id id.
BIANCHI Agostino di Luigi, brigadiere legione R. F. Roma.
BORANDO Luigi di Gaudenzio, sergente maggiore deposito mitragliatrici 107 F.
BRAMBILA Giuseppe di Pietro, appuntato 2 artiglieria montagna.
CARROCCIO Giuseppe di Mariano soldato 1 fanteria.
CATTOLICO Angelo di Raffaele, soldato 91 id.
CIARLINI Pasquale di Antonio, soldato 45 id.
CAPIZZI Giacomo di Francesco, allievo ufficiale scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
CONENNA Stefano di Donato, soldato 3 bersaglieri.
CERVIGNI Abelardo di Marino, maresciallo maggiore 21 artiglieria campagna.
CORTI Domenico di Gerolamo, tenente 5 alpini.
DE GIUDICI Giuseppe di Stefano, maresciallo alloggio legione CC. RR. Cagliari.
EZZA Salvatore di Giovanni, sotto brigadiere legione R. F. Milano.
FACCI Giovanni fu Giovanni, caporale 2 artiglieria montagna.
FIORA Pompeo di Natale, tenente 30 fanteria.
FRATTINO Andrea di Francesco, soldato 9 bersaglieri.
GALILEI Nello di Alfredo, maresciallo 3 artiglieria campagna.
JEMINA Alessandro, tenente colonnello 1 alpini.
TEOLDI Giuseppe di Alessandro, soldato 2 artiglieria montagna.
TOSI Carlo di Pietro, sottotenente 5 alpini.

8 settembre 1920

AIMO Giovanni fu Stefano, soldato 1 alpini.
ALFARANO Luigi di Francesco, tenente 57 fanteria.
BALMA Angelo di Arduino, soldato 4 bersaglieri.
CASARTELLI Giovanni di Luigi, sergente 1 genio.
COLLO Giovanni di Prospero, soldato 51 fanteria.
COLOMBO Eligio di Ambrogio, sergente 31 id.
COPPARI Aldo di Stefano, tenente 3 artiglieria fortezza.
CRISTINI Luigi fu Giuseppe, soldato deposito bombardieri.
DI EUGENIO Donato di Francesco, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma.
ERLISI Fausto di Pasquale, maggiore 51 fanteria.
GERACI Giuseppe di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Messina.
GILODI Enrico fu Lorenzo, soldato 202 fanteria.
GUGLIOTTA Giuseppe fu Filomeno, soldato 1 artiglieria fortezza.
MASONI Ettore di Antonio, tenente 2 genio.
NALDINI Gualtiero di Carlo, soldato 6 bersaglieri.
NAPOLEONI Italo di Enrico, tenente 11 id.
NICOLACI Giacomo di Salvatore, tenente 66 fanteria.
PANI Daniele di Giovanni Battista, soldato 40 id.
TAVELLA Giulio di Giuseppe, caporale maggiore 35 campagna.
VACCARI Paolo di Luigi, sergente maggiore distretto militare Cremona.
VALENTINI Osvaldo fu Luciano, sottotenente 68 fanteria.

19 settembre 1920

ARENGI Giuseppe di Domenico, soldato 77 fanteria.
BRANDINO Francesco di Antonio, sergente 152 id.
CAMPESI Salvatore di Francesco, maresciallo capo 3 genio.
COGGIOLA Giovanni, soldato 3 alpini.
DAL FORNO Luigi di Giovanni, sergente 6 id.
DESSI Renzo di Efisio, guardia legione R. F. Cagliari.
FIORI Daniele di Pietro, guardia id. id. id.
IPPOLITI Emilio di Vincenzo, soldato 75 fanteria.
MALTA Giuseppe di Francesco, maggiore 1 bersaglieri.
MANISCALCO Michele di Luigi, aiutante battaglia 32 fanteria.
MARCHESE Nunzio di Nunzio, caporale 6 artiglieria pesante.
MARMONT Franco di Berardo, tenente distretto militare Milano.
MUTTI Attilio di Giuseppe, soldato distretto militare Bergamo.
PATRINI Mario di Ezio, sottotenente 25 fanteria.
RIZZI Vittorio fu Giovanni, soldato 78 id.
SCARLI Cosimo di Rocco, soldato 8 id.
TALIN Luigi fu Giovanni, soldato 2 artiglieria pesante.
TASSONI Sergio di Giovanni, soldato 3 bersaglieri.
TOLA Ambrogio fu Salvatore, brigadiere legione R. F. Milano.
TORELLI Enrico di Luigi, tenente 3 artiglieria montagna.
ZOTTI Bruno di Attilio, sottotenente 87 fanteria.

26 settembre 1920

ALFIERI Salvatore, soldato 3 alpini.
BAGLIONE Alberto, capitano direzione centrale automobilista.
BECCHIO Antonio di Agostino, soldato 2 genio.
BOLLATI Pietro di Andrea, soldato 3 alpini.

BRUNO Antonio di Luigi, sergente 1 alpini.
COLLIVADINO Carlo di Francesco, soldato distretto militare Pavia.
DE BENEDETTI Elia di Davide, soldato distretto militare Torino.
DEL LUNGO Giovanni di Isidoro, capitano distretto militare Arezzo.
DEMURO Giovanni di Giovanni, sergente 73 fanteria.
DI TURI Paolo di Giovanni, sergente 48 id.
FALCO Carlo di Paolo, tenente 10 id.
FENO Pietro di Giuseppe, soldato 73 id.
INCAPRERA Salvatore di Francesco, sergente maggiore 21 id.
LA FRONZA Michele di Giuseppe, soldato 48 id.
MARINA Ernesto di Pietro, soldato 3 alpini.
MORICCA Oreste di Gabriele, capitano stato maggiore regio esercito (2ª *concesione*).
PERINETTO Francesco di Vincenzo, soldato 73 fanteria.
ROSSO Nicola fu Bernardo soldato 2 genio.
VUCILI Giacomo fu Giacomo, soldato 8 alpini.
ZORODDU Antonio di Francesco, tenente 9 reparto arditi.

1° settembre 1920.

BRUNETTO Antonio di Giacomo, maresciallo capo legione CC. RR. Alessandria.
BURLAZZI Cesare fu Francesco, tenente 2 genio.
CARTA Antonio di Francesco, vice brigadiere legione CC. RR. Alessandria.
CERVETTI Amedeo di Giovanni, maresciallo maggiore legione R. F. Ancona.
COA Giovanni di Francesco, guardia legione R. F. Cagliari.
DELLA PENNA Nicola di Carlo, soldato 1 genio.
DESSI Salvatore fu Giuseppe guardia legione R. F. Cagliari.
DI GIOVANNI Giovanni di Domenico, soldato 1 genio.
FACCIOLI Attilio di Eugenio, soldato 2 granatieri.
FERRAGUTTI Luigi di Enrico, soldato 73 fanteria.
FLORESTA Filippo di Alfio, sottotenente 75 id.
FLORIS Agostino di Sebastiano, brigadiere legione R. F. Cagliari.
MALAGUTI Ippolito di Severino, maresciallo 79 fanteria.
MATTABONI Amedeo fu Giovanni, soldato 2 granatieri.
MATTEU Paolo fu Antioco, appuntato legione R. F. Cagliari.
MELE Alberto di Marino, brigadiere legione R. G. Napoli.
MONDAZZI Guerino di Panfilo, soldato 3 genio.
MORO Celestino di Vittorio, guardia legione R. F. Torino.
PANE Giovanni di Antonio, guardia legione R. F. Cagliari.
PARON Attilio di Vitaliano, guardia legione R. F. Cagliari.
PASSARELLO Carmelo di Alfonso, guardia legione R. F. Napoli.
PELI Luigi di Augusto, tenente 2 genio.
PERALTA Pietro di Giuliano, guardia legione R. F. Cagliari.
PETRUCCI Carlo di Igino, soldato 83 fanteria.
PISCHEDDA Giovanni di Gavino, appuntato legione R. F. Cagliari.
PORTUNATO Ovidio di Tommaso, capitano 31 fanteria.

10 settembre 192

ANDREOLI Riccardo di Riccardo, soldato 11 fanteria.
BASILICO Augusto, caporale 23 fanteria.
BURO Vincenzo di Antonio, sottotenente 7 bersaglieri.
CATALANO Pietro di Paolo, guardia legione R. F. Genova.
CATARZI Ezio di Francesco, soldato 82 fanteria.

FERRO Federico di Giuseppe, tenente distretto militare Alessandria.
FIORE Luigi di Carmine, soldato 13 artiglieria campagna.
GAMBA Vittorio di Giuseppe, S. Brigadiere legione R. F. Genova.
IOCCHI Oreste di Augusto, sottotenente 3 bersaglieri.
MANGIONE Baldassare di Gaetano, maresciallo maggiore legione R. F. Genova
MARANGIO G. Battista di Giuseppe, guardia legione R. F. Genova.
MARCHETTI Ivo di Umberto, tenente distretto militare Roma.
MEDOLAGO Arsenio di Achille, soldato 41 fanteria.
PIROLO Giuseppe di Gaetano, caporale 32 fanteria.
PINOTTI Giuseppe di Luigi, soldato deposito miragliatrici 607 F.
RIANNA Pasquale di Luigi, soldato 3 artiglieria fortezza.
REITANO Mario di Santo, guardia legione R. F. Genova.
RUFFINO Masimo di Martino, sergente maggiore 1 artiglieria montagna.
RUSSO Antonino di Pietro, tenente 2 genio.
SACCÌ Salvatore fu Vincenzo, brigadiere legione R. F. Cagliari.
SAMPOLI Aldo, tenente 87 fanteria.
SIMONETTI Federico di Costantino, brigadiere legione R. F. Livorno.
SOLLAI Felice di Giuseppe, appuntato legione R. F. Genova.
TAGLIAFERRI Leonardo di Romualdo, soldato 3 artiglieria fortezza.
TONIOLO Giovanni Battista di Pietro, soldato 41 fanteria.
TROIA Giuseppe fu Alfio, sergente 75 fanteria.
ULIVI Giacinto di Mosè, sergente 83 id.
VARGIU Giuseppe di Francesco, maresciallo legione R. F. Genova.
VISCONTI Maurizio di Ettore, tenente 3 artiglieria montagna.

17 *settembre* 1920.

CRESCENZI Giovanni di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Chieti.
DEMATTEIS Francesco di Luigi, capitano 6 genio.
DI VITTORIO Antonio fu Giovanni, guardia legione R. F. Genova.
FLORES DI ARCAIS Emilio di Damiano, sottotenente 81 fanteria.
GRAZIOSI Augusto fu Tobia, soldato 13 artiglieria campagna.
LUCCHINI Angelo di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Milano.
MAIOGLIO Angelo di Albino, caporale 3 alpini.
MORRA Luigi di Vittorio, soldato id. id.
PASTORE Giulio di Giuseppe, capitano direzione aeronautica (3 *concessione*).
PROIETTI Amedeo di Giovanni, maresciallo, legione CC. RR. Roma.
RAFFA Giovanni di Michele, caporale maggiore 30 fanteria.
REGGIANI Cesare fu Massimiliano, maresciallo maggiore 15 artiglieria campagna.
RIZZO Vito di Luigi, soldato 63 fanteria.
SALVATERRA Francesco di Giacomo, soldato 7 alpini.
SARTIRANA Ercole di Luigi, caporale 1 artiglieria montagna.
SCALI Giuseppe di Vincenzo, soldato 94 fanteria.
SCUDERI Giuseppe di Giuseppe, soldato 29 id.
SERRA Alberto di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Roma.
UGHETTO Romolo di Simone, soldato 3 alpini.
VANNUCCI Attilio, fu Attilio, caporale 30 fanteria.
VIGILANTE Andrea di Giovanni, caporale maggiore 49 id.

17 *settembre* 1920.

ALTOMONTE Antonino fu Principio, soldato 10 fanteria.
BINELLI Giuseppe di Luigi, caporale deposito mitragliatrici Fiat.
BUCCERI Giovanni Battista di Vincenzo, tenente 3 alpini.
GIANOLI Riccardo fu Giovanni, caporale 33 fanteria.

GUGLIELMINOTTI TRIVEL Giovanni, fu Giacomo, soldato 228 fanteria.
MARCHEGGIANI Eleuterio fu Angelo, sergente 4 bersaglieri.
MARTINI Cesare di Bernardino, sergente 5 genio.
MIRAGLIO Antonio di Giovanni, caporale 2 compagnia sanità.
MONACO Gabriele di Vittorio, soldato 132 fanteria.
PALAZZESCHI Luiig di Emilio, soldato 2 genio.
PARODI Giovanni di Giuseppe, soldato scuola applicazione artiglieria e genio.
PEDRONI Paolo, carabiniere ausiliario, legione CC. RR. Bologna.
PELLICCIONI Umberto, soldato 137 fanteria.
POGLIANO Enrico di Pietro, caporale maggiore 101 id.
PROTA Davide di Romolo, soldato 48 id.
ROVELLINI Virgini di Gervaso, caporale maggiore 45 id.
SANTORO Olinto di Tito, tenente 32 id.
SARTORETTI Angelo, soldato 50 id.
SPADONI Domenico di Agostino, caporale maggiore 22 id.
TIDONE Domenico fu Vincenzo, capitano amministrazione distretto militare Napoli.
VENDROLA Giuseppe di Michele, soldato 3 alpini.
ZANNI Giacomo di Giovanni, sergente maggiore 21 fanteria.

27 settembre 1920.

ANTONINI Antonino di Carlo, tenente 81 fanteria.
FABRIZI Placido di Bernardino, soldato 2 genio.
GADOLA Enrico di G. Battista, tenente 15 fanteria.
GAVEGLIO Pietro di Giovenale, capitano comando generale CC. RR.
GELMETTI Atilio, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
GIANNONE Luigi di Santo, soldato 1 artiglieria montagna.
GONELLA Vincenzo di Gaicomo, soldato 30 fanteria.
GROSSI Giuseppe di Camillo, soldato 1 granatieri.
MAIO Salvatore di Domenico, caporale 9 fanteria.
MANETTA Paolo di Rosolino, soldato 1 artiglieria montagna.
MENNITO Pellegrino di Domenico, soldato 5 alpini.
MONDINO Marco di Giuseppe, caporale 1 artiglieria pesante.
MORO Giusto di Vittorio, sottotenente 1 fanteria.
NICO Giuseppe di Giovanni, maresciallo maggiore 70 id.
NICCOLAI Oreste di Francesco, soldato 22 id.
ORIO Domenico di Pietro, soldato 5 alpini.
PANERO Antonio di Giuseppe, soldato distretto militare Mondovì.
PIPINO Giuseppe di Francesco, sergente 38 fanteria.
PISELLI Aldo, tenente 27 artiglieria campagna.
PREGNOLATO Mario di Antonio, sergente 7 fanteria.
PUPPA Ugo fu Alessandro, sergente 7 artiglieria campagna [illegible].

30 settembre 1920.

AIELLO Cosimo, soldato 13 artiglieria campagna.
ANTI Gennaro di Antonio, soldato 63 fanteria.
BARTOLINI Angelo di Antonio, soldato 133 fanteria.
GARISTO Alfredo di Giuseppe, tenente 12 bersaglieri.
GIAMPAOLI Domenico di Albino, soldato 22 fanteria.
GIORGIO Pasqualino di Giuseppe, soldato 32 id.
MAIORANO Pasquale di Francesco, soldato 1 genio.
MARSILLI Pio di Pietro, soldato 17 fanteria.

MASTROPIETRO Leonardo di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Salerno
NAPOLI Carmine fu Vincenzo, soldato 6 genio.
PAGANUCCI Achille fu Emanuele, soldato 21 fanteria.
PAOLAZZO Ernesto di Paolo, soldato distretto militare Mondovì.
POLI Adolfo di Riccardo, soldato 3 alpini.
PRACCHIA Michele di Damianze, soldato 30 fanteria.
SERI Giuseppe di Angelo, soldato 1 genio.
VARRICCHIO Giovanni di Michele, sottotenente 151 fanteria.

16 settembre 1925.

ANTONUCCI Gregorio di Paolo, tenente 3 artiglieria campagna.
BARCELLONA Ugo fu Giuseppe, sergente maggiore 20 id. id.
CHIALASTRI Alfredo, sergente 30 fanteria.

23 settembre 1925.

AUBERT Marcel, aiutante 1 fanteria (esercito francese).
BRETON Albert, sottotenente S. M. brig. artigl. 16 regione (id. id.).
BERNARDET Joseph, aiutante 73 fanteria terr. (id. id.).
BONNAFOUS Gustave, capitano reggimento marcia cavalieri marocchini (id. id.).
BONAVITA, capitano A. S. 303 (id. id.).
BOUR Pierre, capitano 45 fanteria (id. id.).
BERJEAUX, tenente aeronautica (id. id.).
BRESSIN Marcel, capitano 21 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
BOUET Henri, tenente 25 fanteria (id. id.).
BAILY Joseph, aiutante 90 id. (id. id.).
BLANCHIN François, aiutante 9 reggimento tiratori algerini (id. id.).
CHAILLY Eugène, capitano S. M. del C. A. A. (id. id.).
CAZALES Emilien, tenente 1 fanteria coloniale (id. id.).
CERESA Alexandre, tenente 27 artiglieria (id. id.).
CHOUTEAU René, capitano S. M. 3 armata (id. id.).
CHANEZ Joseph, capitano 154 fanteria (id. id.).
CASTET-MOURA Ovido, tenente 11 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
COMITI Antoine, aiutante capo 158 fanteria (id. id.).
CASTERA Jean, aiutante 20 id. (id. id.).
COUBES Edmond, aspirante 35 id. (id. id.).
DROGUET Pierre, tenente stato maggiore T. A. O. B. (id id.).
DUPUIS Alcide, capitano 13 battaglione cacciatori alpini (id. id.).
DELHORBE Alphonse, tenente 144 fanteria (id. id.).
DOULCET Marcel, maresciallo d'alloggio capo 250 artiglieria (id. id.).
FOURREY Georges, ufficiale d'amministrazione gabinetto ministro (id. id.).
FARNET Ernest, capitano S. M. della A. H. (id. id.).
GAILLARD Emmanuel, capitano fanteria coloniale (id. id.).
GINDRE Jules, tenente 14 squadriglia (id. id.).
GUILLIER Emile, sergente maggiore 16 fanteria (id. id.).
GROSSE Georges, sergente 138 id. (id. id.).
GIRERD Jean, maresciallo d'alloggio, 411 R. A. L. M. (id. id.).
HARRIBEY Pierre, tenente 18 fanteria (id. id).
JAUBERT Jules, sottotenente 64 id. (id. id.).
JONQUET Antoine, tenente S. M. del genio (id. id.).
LABRE Robert, tenente S. M. della D. A dell'A. O. (id. id.).
MAINETTI, capitano 1 fanteria coloniale (id. id.).

METIVIER Maurice, sottotenente 58 battaglione cacciatori a piedi (esercito francese).
MOUSSON Jean, aiutante 93 fanteria (id. id.).
MOTTE Alcide, aiutante 28 id. (id. id.).
PARVY Maurice, capitano S. M. del C. A. A. (id. id.).
PAGNAT Marcel, capitano D. E. S. 2 battaglione P. G. (id. id.)
PICARD Georges, capitano 41 fanteria (id. id).
POISSON Marcel, sottotenente 87 id. (id. id.).
SAGASPE' Sylvere, tenente 18 id. (id. id.).
SAGAIRE André, ufficiale amministrazione G. Q. G. ufficio personale (id. id.)
SCHMELTZ Henri, tenente S. M. dell'A. H. (id. id.).
SUPPLISSON Pierre, sergente maggiore 13 fanteria.
THEURET Eugène, sergente 2 gruppo aviazione (id. id.).
VIRET Lucien, tenente 109 artiglieria pesante (id. id.).
VERGUET Louis, capitano D. T. A. dell'A. O. (id. id.).
VARENNES Jean, tenente 227 fanteria (id. id.).
VERSELIPPE Charles, tenente reggimento «Spahis» Marocchini (id. id.).

23 *settembre* 1920.

BETHOUART Marie, capitano S. M. 8 armata (esercito francese).
BARANCY Henri, tenente 12 G. squadriglia combatt. (id. id.).
BOURDON Jean, tenente 500 reggimento carri (id. id.).
BROUSSE Martial, sottotenente C. dipartimento P. G. dell'Aisne (id. id.).
BRETON Maurice, capitano gabinetto ministro (id. id.).
CHAUSSY Louis, sottotenente 11 reggimento marcia tiratori algerini (id. id.).
COMTE Louis, tenente 3 corazzieri (id. id.).
CAMGUILHEM Jean, tenente 88 fanteria (id. id.).
CUNY Louis, aiutante m. medico, 75 ospedale complem. 6 reg. (id. id.)
DUCAMIN Jean Baptiste, tenente 122 fanteria (id. id.).
de SEISSAN de MARIGNAN Henri, capitano S. M. 27 divisione fanteria (id. id.).
DUPONT Edmond, tenente 3 artiglieria coloniale (id. id.).
de FRANCE Henri, capitano 10 corazzieri (id. id.).
EARD Francis, capitano 13 battaglione cacciatori alpini (id. id.).
FRIEDBERG Fernand, tenente 178 artiglieria (id. id.).
GUEUSQUIN Marius, capitano S. M. 16 C. d'armata (id. id.).
GAIGNIER Clèment, tenente 32 fanteria (id. id.).
GLANDAZ Lionel, capitano 14 squadriglia (id. id.).
GAILLARD Marcel, tenente 100 fanteria (id. id.).
HEUGAS Pierre, maggiore medico direzione servizi sanit. com. sup. Lorraine (id. id.).
HENART Léon, capitano S. M. 3 armata (id. id.).
HUTTEPAIN Eugène, ufficiale d'amministrazione genio, ferriera Clermont (id. id.).
JASSON Albert, tenente 161 fanteria (id. id.).
JOBERT Victor, capitano 155 fanteria (id. id.).
KALTEMBACH Charles, tenente 28 id. (id. id.).
LEDOT Georges, tenente 17 squadriglia sal. (id. id.).
LE BOZEC Henri, capitano 11 fanteria (id. id.).
LE BRETON Paul, ufficiale d'amministrazione direzione servizi sanit. 3 reg. (id. id.).
LEVE' Leonce, capitano 21 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
MION Adrien, sottotenente 12 G. squad. combatt. (id. id.).
MARCHAND Emile, capitano 70 fanteria (id. id.).
MARTEAU André, capitano 20 dragoni (id. id.).
MARESCHAUX Lucien, capitano divisione militare francese presso l'arm. americana (id. id.).
MAISSONNEUVE Paul, capitano 23 fanteria (id. id.).
MAILLARD Fernand, tenente 1 reggimento straniero (id. id.).
NIEL Roger, capitano 20 fanteria (id. id.).
ORSINI Ludovico, ufficiale d'amministrazione cancell. 1 cons. guerra Parigi (id. id.).

PESCHE Ancelme, tenente 502 reggimento carri blindati (esercito francese).
PELLEVILLAIN Auguste, tenente 27 fanteria territoriale (id. id.).
PERSONNE Jean, capitano 14 squadriglia (id. id.).
QUEYROI Martial capitano 115 fanteria.
ROZO Jean, capitano 172 id. (id. id.).
SERGENT Henri, tenente 88 id. (id. id.).
SOULARD Robert, sottotenente 136 id. (id. id.).
SCAGLIA Jean, capitano 138 id. (id. id.).
TINCHANT Pierre, sottotenente 3 reggimento marcia Zuavi (id. id.).
TEYSSIER Maurice, tenente 21 fanteria (id. id.).
TOURET Pierre, temente 9 genio.
TOURTELLE Charles, tenente 5 ussari (id. id.).
WEBER Jean, capitano 21 fanteria (id. id.).

25 settembre 1929.

BOUCHER Emile, sergente 136 fanteria (esercito francese).
BECHEMEIL Jean, sergente 7 battaglioni cacciatori alpini (id. id.).
BOYER Laurent, sergente 22 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
BORSOTTI Philibert, soldato 23 fanteria (id. id.).
BOUILLAUD Gabriel, soldato 93 id. (id. id.).
BONNET Jules, sergente 8 reggimento marcia tiratori (id. id.).
BATTINI Ignace, sergente 6 battaglione coloniale del Marocco (id. id.).
CHAUVELOT Fernand, sergente 22 fanteria (id. id.).
CLEMENT Raimon sergente 112 id. (id. id.).
CALLIER Jaques, caporale 26 id. (id. id.).
COURTOIS Arthur, brigadiere 4 Ussari (id. id.).
COT Martin, aiutante capo 19 battaglione cacciatori (id. id.).
CHARRON François, aiutante 15 id. id. (id. id.).
DESCAMPS Victor, sergente 16 id. cacciatori a piedi (id. id.).
DUBOIS Elie, maresciallo d'alloggio 178 artiglieria (id. id.).
DUTHEIL Baptiste, sergente 50 fanteria (id. id.).
DELANCHY François, brigadiere 9 dragoni (id. id.).
DEVILLAINE Etienne, soldato 1 G. aeronautica (id. id.).
FONTAINE Robinson, aiutante 5 reggimento tiratori (id. id.).
FORTERRE Octave, maresciallo d'alloggio 501 artiglieria d'assalto (id. id.).
GUITTON Daniel, sergente 2 reggimento marcia tiratori (id. id.).
GEHIN Marie, sergente 13 battaglione cacciatori alpini (id. id.).
GRENIER Jules, sergente 102 fanteria (id. id.).
GIEL Albert, brigadiere 500 artiglieria speciale (id. id.).
GOBILLOT Louis, aiutante 1 reggimento coloniale misto (id. id.).
GAUTIER Auguste, caporale sezione foto-aerei, 8 armata (id. id.).
HAUGUET Jules, soldato 4 sezione del C. O. A. (id. id.).
HUET Joseph, sergente 70 fanteria (id. id.).
LOMBARD Marcel, sergente 7 reggimento marcia tiratori algerini (id. id.).
LEROY Emile, maresciallo d'alloggio 101 artiglieria pesante (id. id.).
LARIAT Roger, maresciallo d'alloggio 502 reggimento carri blindati (id. id.).
LE GOURRIEREC Louis, caporale 113 fanteria (id. id.).
LARIVIERE Andrea, sergente 30 sezione segretari S. M. e R. (id. id.).
MEUZERET Felix, sergente 106 fanteria (id. id.).
MALTOR Joseph, maresciallo d'alloggio 8 artiglieria a piedi (id. id.).
NORMAND Charles, sergente 6 battaglione coloniale del Marocco (id. id.).
ODANT Jean, sergente 6 battaglione coloniale del Marocco (id. id.).
POINTET René, sergente 13 battaglione cacciatori alpini (id. id.).
PETILLEN Jullien, sergente 86 fanteria (id. id.).
REIX Pierre, caporale 4 reggimento misto Zuavi tiratori (id. id.).

RAGUIN André, caporale 43 fanteria (esercito francese).
RICHE Raoul, caporale 82 id. (id. id.).
REGEITE Antonin, cacciatore 13 cacciatori alpini (id. id.).
RICHARD Marcel, soldato 32 artiglieria (id. id.).
SELLIER Henri, maresciallo d'alloggio 201 artiglieria (id. id.).
SOLINIAC Gabriel, sergente 98 fanteria (id. id.).
SERIGNAN Joseph, sergente 59 id. (id. id.).
SCHMITZ Jean Baptiste, soldato 10 dragoni (id. id.).
THIERCELIN Raoul, caporale 20 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
VIDAL Gabriel, aiutante 10 cacciatori (id. id.).

21 settembre 1920.

AUGUSTE Georges, brigadiere 102 artiglieria pesante (esercito francese).
BONNISSE Raymond, soldato 08 fanteria (id. id.).
BANETTE Henri, sergente 160 id. (id. id.).
BARDIN François, aiutante 134 id. (id. id.).
BERNARD Jules, caporale 15 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
BOURGUIGNON Alfred, sottotenente 4 battaglione tiratori Malgaches (id. id.).
BONNETETE Louis, sottotenente 506 squadriglia (id. id.).
COLLIN Georges, aiutante 9 fanteria (id. id.).
COMBES Louis, aiutante 56 artiglieria (id. id.).
COULAUDIN Armand, aiutante 36 artiglieria campagna (id. id.).
COCHET-FORTHNY Frédéric, sottotenente 160 fanteria (id. id.).
CAYEUX René, maresciallo d'alloggio capo 18 esc. T. E. M. (id. id.).
CAMINSKI Alexandre, sergente S. M. del C. A. A. (id. id.).
DESSAUGER Roger, aiutante 32 R. A. C. (id. id.).
DENARNAUD Urbain, aiutante capo gruppo B. T. S. (id. id.).
DEDRYVERS, maresciallo d'alloggio 4 cacciatori d'africa (id. id.).
DRUBAY Marcel, sottotenente compagnia tappa A. H. (id. id.).
DRIANCOURT Eugène, aiutante capo 148 fanteria (id. id.).
d'ABOVILLE Albert, capitano G. Q. G. 1 ufficio (id. id.).
DANJEAN Lucien, S. M. 30 divisione fanteria (id. id.).
GORTAIS Théophile, sergente 130 fanteria (id. id.).
GONNET Jean, sergente 260 id. (id. id.).
GROSDENIS Charles, sottotenente 4 battaglione tiratori Malgaches (id. id.).
HENRY Jean, sergente 119 artiglieria (id. id.).
KREMPP Antoine, comandante di battaglione 150 fanteria (id. id.).
LAUDE, sottotenente 0 31 campagnia genio, (id. id.).
LASPALLES Eugène, sergente compagnia tappa A. H. (id. id.).
LEMOINE Amable, sottotenente aviazione A. O., (id. id.).
MASERET Paul, soldato 58 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
MARCEL, soldato 58 fanteria (id. id.).
MARQUANT, sottotenente 42 R. A. C., (id. id.).
MARMET Pierre, capitano 6 fanteria coloniale (id. id.).
MERLE Georges, capitano 16 dragoni (id. id.).
OGET Marin, aiutante capo 13 battaglione marcia indocinesi (id. id.).
PUISSANT Georges, sergente 20 sezione segretari S. M. e R. (id. id.).
PARENT Henri, sottotenente 125 battaglione tiratori Senegalesi (id. id.).
POINCELOT, sergente 4 fanteria coloniale (id. id.).
PREVOT Paul, capitano S. M. artiglieria 5 corpo armata (id. id.).
RENCUVIN Victor, soldato 18 T. E. M. (id. id.).
RICHARD Pierre, capitano S. M. 10 armata (id. id.).
SAUS René, sergente 11 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
SOMNY Hector, maresciallo d'alloggio 4 cacciatori d'Africa (id. id.).
SURNA Emile, soldato 2 R. M. I. C. (id. id.).

SIR Marie, soldato 5° battaglione cacciatori a piedi (esercito francese).
TORT Eugène, caporale 27 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
TAUDREAU Georges, cavaliere 8 dragoni, (id. id.).
TOMI, aiutante 4 fanteria coloniale (id. id.).
THIEVON François, caporale 85 fanteria (id. id.).
VINCENT, sottotenente 4 tiratori A. D. (id. id.).
VASLOT Auguste, maresciallo d'alloggio capo T. E. M. 18 squadrone (id. id.).

25 settembre 1920.

ARON Francis, capitano 506 reggimento carri blindati (esercito francese).
BAUDIN Gustave, capitano E. M. della 8 armata (id. id.).
BOURGADE Elie, capitano 101 fanteria (id. id.).
BRIDEAU Louis, ufficiale d'amministrazione genio D. A. (id. id.).
BALESTIER Jean, tenente 51 fanteria (id. id.).
BERNARD de PELAGEY Léon, tenente 2 dragoni (id. id.).
CHABERT Aimé, capitano 52 fanteria (id. id.).
COUSSART, capitano dip. P. G. R. L. della Marna (id. id.).
d'ISCARDde CHENERILLES Pierre, capitano E. M. del 30 corpo d'armata (id. id.).
DELAVERGNE Albert, capitano 4 fanteria (id. id.).
de la CHASSE Pierre, tenente 74 artiglieria (id. id.).
EMO Lucien, tenente 68 fanteria, id. id.).
FLOCH Louis, capitano E. M. della 1 armata (id. id.).
FENAERT Henri, tenente E. M. del 32 corpo armata (id. id.).
FRAT André, tenente 7 battaglione cacciatori alpini, (id. id.).
GELOT Abel, capitano 158 fanteria (id. id.).
GEORGE Constant, capitano E. M. del G. A. F. (id. id.).
GANSEMAN Constan, capitano 178 fanteria (id. id.).
GUICHET Georges, capitano 110 fanteria id. id.).
GRUSS Adrien, tenente G. Q. G. serv. special. (id. id.).
GACHELIN Roger, tenente artiglieria 10 armata (id. id.).
GOELTZENLICTER Jules, tenente D. A. G. Q. G. (id. id.).
HUGON Léon, capitano 210 artiglieria (id. id.).
JULIEN Louis, capitano 118 artiglieria pesante (id. id.).
JULLIAN Henri, capitano deposito d'Isolés del G. R. (id. id.).
KEIME Amédée, capitano G. Q. G. serv. special. (id. id.).
LACROIX Roger, capitano 10 fanteria (id. id.).
LESAGE Jean, capitano 87 id. (id. id.).
LAGOUCHI Albert, tenente 110 id. (id. id.).
MOINIER André, capitano E. N. del G. A. F. (id. id.).
MONTVIGNIER MONNET Claude, capitano 11° battaglione cacciatori (id id.).
MARECHAL Charles, capitano 272 R. A. C. (id. id.).
MERCIER Maurice, capitano missione militare francese (id. id.).
PELICIER Leonce, capitano 8 tiratori (id. id.).
PANEL François, capitano E. M. artiglieria 12 corpo armata (id. id.).
PINON Alexandre, capitano 77 fanteria (id. id.).
PETITJEAN Gabriel, capitano 174 id. (id. id.).
PERIE Jean, capitano 256 artiglieria (id. id.).
PINSON Rodolphe, tenente 73 fanteria (id. id.).
PENNEC Hervé, tenente dip. P. G. L. M. della Marna (id. id.).
ROLLAND d'ERCEVILLE Yves, capitano 31 dragoni (id. id.).
REUILLY Henri, capitano 103 fanteria (id. id.).
RINIERI Jules, capitano E. N. della 3 armata (id. id.).
RIBBES Casimir, capitano 86 fanteria (id. id.).
RIO Felix, tenente 46 fanteria (id. id.).
SIVAIS Léon, capitano 71 fanteria (id. id.).

SIMON Paul, tenente artiglieria 20 armata (esercito francese).
SIMON Louis, tenente 20 squadriglia automobili S. M. (id. id.).
TROLLIET Germain, capitano 143 fanteria (id. id.).
VIMBERT André, capitano S. M. del genio (id. id.).

23 settembre 1920.

ANDRIEUX Pierre, maresciallo d'alloggio 21 artiglieria (esercito francese).
AUGER Emmanuel, tenente 116 artiglieria pesante (id. id.).
ANDRE Louis, tenente 4 fanteria (id. id.).
ANDRIEU Henri, tenente 33 id. (id. id.).
ASTIN Auguste, sottotenente 98 id. (id. id.).
BELLENAND Charles, sottotenente 4 id. (id. id.).
CLAVE Jean Baptiste, tenente 144 id. (id. id.).
CHINQUILH Pierre, tenente 123 id. (id. id.).
CARAYON Maurice, aiutante m. medico corpo sanità G. Q. G. (id. id.).
CONAM Gaston, sottotenente 44 fanteria (id. id.).
CHADEAU René, sottotenente commiss. regol. Mulhouse (id. id.).
DEPUYAT André, sottotenente commiss. ferr. C. Alsazia e Lorena, (id. id.).
de FOUCAUD et d'AURE Marie, aspirante 204 artiglieria (id. id.).
DECLAUDURE Philippe, sottotenente 140 fanteria (id. id.).
FLON Marc, aiutante 1 id. (id. id.).
FORESTIER Charles, tenente 29 id. (id. id.).
FETTER Georges, tenente 160 artiglieria a piedi (id. id.).
FREBAULT Paulin, tenente 21 cacciatori (id. id.).
GRANDELAIR Jules, aiutante capo 40 fanteria (id. id.).
GREE Felix, aiutante 1 artiglieria coloniale (id. id.).
GILIS Paul, tenente 55 artiglieria campagna (id. id.).
GOLTZ Emile, sottotenente 16 dragoni (id. id.).
LE PELVE Joseph, sottotenente del. D. G., G. R. A. ferr. Belgio. (id. id.).
LEHEUNE Eugène, maresciallo d'alloggio 84 artiglieria pesante (id. id.).
LE GALL Louis, maresciallo d'alloggio 175 artiglieria (id. id.).
LORGUE Léon, tenente 15 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
LEMERRE Alfred, tenente 10 battaglio cacciatori a piedi (id. id.).
LEYGONIE Clement, tenente 108 fanteria (id. id.).
LAFFARGUE Jean, tenente 355 id. (id. id.).
LANAUD Gaston, sottotenente 10 id. (id. id.).
MEREL Robert, tenente 103 id. (id. id.).
MANGIN Alfred, tenente 219 artiglieria (id. id.).
MARTIN Henri, S. A. M. medico corpo sanità italiano (id. id.).
MONIN Félix, sottotenente 10 fanteria (id. id.).
MASSE Marius, sottotenente 7 genio (id. id.).
MATON André, sottotenente 120 artiglieria pesante (id. id.).
NICOLLE Albert, maresciallo d'alloggio 451 artiglieria pesante (id. id.).
PEYROT Martial, tenente commiss. regol. Dunkerque (id. id.).
ROUSSEAUX Marcel, marese. d'alloggio 308 artiglieria pesante (id. id.).
ROUFFEL Marius, tenente S. M. 5 divisione cavalleria (id. id.).
REYNAUD Guillaume, tenente 107 fanteria (id. id.).
ROY Jules, tenente 125 id. (id. id.).
RAULIN Fernand, tenente 309 artiglieria pesante (id. id.).
RAYNAUD Henri, sottotenente 175 artiglieria pesante (id. id.).
SCHMIDT Léon, sottotenente 61 artiglieria campagna (id. id.).
THOMAS Jean Baptiste, maresciallo d'alloggio 6 squadrone treno equip. militare (id. id.).
THUILLIER Alfred, sottotenente 128 fanteria (id. id.).
VAN COPPENOLLE Charles, tenente 6 reggimento marcia tiratori (id. id.).
VALTY Jean, tenente 93 fanteria (id. id.).
WARINGHEM Maurice, sottotenente 112 id. (id. id.).

23 *settembre* 1920.

AMBROSINI, maresciallo d'alloggio T. E. M. 120 5 (esercito francese).
AUMAITRE Antoine, sergente aviazione (id. id.).
BOLOTTE Marcel, maggiore medico T. A. Scutari (id. id.).
BLAGNY Robert, maresciallo d'alloggio 345 artiglieria pesante (id. id.).
BERTHE, maresciallo d'alloggio aeronautica (id. id.).
BELLI Jules, tenente 100 fanteria (id. id.).
BOULENS Louis, caporale 4 fanteria coloniale (id. id.).
BOUSMAKA, soldato 14 T. A., (id. id.).
BONIFAIX, cavaliere 1 cacciatori d'Africa (id. id.).
CANUT, cavaliere 4 cacciatori d'Africa (id. id.).
CHABRIA, infermiere A. M. 156 (id. id.).
DIETSCHE René, aiutante reggimento marcia «Spahis» Marocco (id. id.).
de MONTETY Georges, maresciallo d'alloggio 345 artiglieria pesante.
de BASLY Henri, maresciallo d'alloggio 115 artiglieria pesante (id. id.).
DICHARRY sergente 20 sezione segretari (id. id.).
DATHOUAT, sergente aeronautica (id. id.).
DUFORNET Marcel, sergente aviazione (id. id.).
DOMINIQUE Etienne, soldato T. A. Scutari (id. id.).
DUPUIS André, soldato 1 cacciatori d'Africa (id. id.).
FOUGERON René, soldato 227 fanteria (id. id.).
FAYDIT Arthur, brigadiere T. E. M. 31 18 (id id.).
GAUCHART, maresciallo d'alloggio 4 cacciatori d'Africa (id. id.).
GALBIN Baptiste, sergente 4 B. T. M. (id. id.).
GRELAT, cavaliere 4 cacciatori d'Africa (id. id.).
HENNEBIQUE, aspirante 1 R. M. A. (id. id.).
JACQUOU Alexis, soldato 1 cacciatori d'Africa (id. id.).
LAFARGE Jean, aiutante capo 125 B. T. S. (id. id.).
LE CANN Albert, maresciallo d'alloggio 145 artiglieria campagna (id. id.).
LECOANET Henri, maresciallo d'alloggio 18 squadr. treni E. mil. (id. id.).
LA FORGE, maresciallo d'alloggio aeronautica (id. id.).
LENIENACER Paul, sergente 3 fanteria coloniale (id. id.).
LOBRICHON Marius, sergente E. M., C. A. A. id. id.).
LOUGEON Léon, soldato 210 fanteria (id. id.).
LAURENT Marius, soldato 84 id. (id. id.).
MOHAMED BEN BELGACEM, maresciallo d'alloggio «Spahis» Marocco (id. id.).
MARTIAL Henri, brigadiere 14 dragoni (id. id.).
MENARD Pierre, brigadiere 1 cacciatori d'Africa (id. id.).
MARSAULT Augustin, gendarme prevostura d'oriente (id. id.).
NEU Gaston, sottotenente 274 artiglieria campagna (id. id.).
PAUCHET Georges, aspirante 210 fanteria (id. id.).
PROST Alfred, sottotenente com. dip. del P. G. dell'Aisne (id. id.).
REY, soldato 1 genio (id. id.).
TARIER Gustave, aiutante capo 2 battaglione tiratori Indocinesi (id. id.).
VANCO Michel, caporale 125 B. T. S. (id. id.).
ZINDY Alfred, soldato T. A. Scutari (id. id.).

23 *settembre* 1920.

ANTONI Ange, capo squadrone 143 artiglieria pesante coloniale (esercito francese).
BIGUON Fernand, maresciallo d'alloggio 255 artiglieria (id. id.).
BRUN Simon, brigadiere 2 R. A. M. (id. id.).
BOULANGER Emile, soldato 12 artiglieria (id. id.).

BOUCHARD Paul, soldato 301 artiglieria pesante (esercito francese).
BERNARD Alfred, soldato 2 A. R. M. (id. id.).
BAILLY-MASSON, capitano 1 reggimento cacciatori (id. id.).
BOGART Léon, sottotenente 1 genio (id. id.).
CATTEAU Jean, maresciallo d'alloggio 143 artiglieria coloniale (id. id.).
CERA Henri, sergente 6 battaglione coloniale del Marocco (id. id.).
DAUGA Sesthène, sergente 15 reggimento tiratori algerini (id. id.).
DROUAULT Albert, soldato 115 fanteria (id. id.).
de THOMASSIN de MONTBEL Georges, capitano S. M. govern. mil. Parigi (id. id.).
FOUGERAIET Jean, caporale 23 fanteria coloniale (id. id.).
FROSSARD Charles, comandante battaglione genio, ufficio personale del G. Q. G. (id. id.).
GILLET Joseph, sergente 119 fanteria (id. id.).
GUILLOTEAU Alexandre, caporale 5 fanteria (id. id.).
GALMICHE Auguste, brigadiere 150 artiglieria a piedi (id. id.).
GIROL Maurice, soldato 73 fanteria (id. id.).
GUEGNON Eugène, aiutante capo 143 artiglieria coloniale (id. id.).
GILBERT Pierre, soldato 1 reggimento coloniale del Marocco (id. id.).
HOCHART Henri, caporale 1 fanteria (id. id.).
YGONNIN Wilhelm, capo squadrone comm. esper. Debourges (id. id.).
LORILLOT Théodule, comandante battaglione 85 fanteria (id. id.).
MATHON Louis, caporale furiere 88 fanteria (id. id.).
MAGAND Claude, caporale 52 fanteria (id. id.).
MICHEL Auguste, soldato 57 id. (id. id.).
MARTIN Antonin, soldato 508 reggimento carri blindati (id. id.).
MONPERT Henri, capo squadrone S. M. artiglieria (id. id.).
NOEL Charles, caporale 71 fanteria (id. id.).
NEUVILLE Jean Baptiste, soldato 30 battaglione cacciatori alpini (id. id.).
OUDARD Désiré, sergente 6 battaglione coloniale del Marocco (id. id.).
PERROT Louis, comandante battaglione 42 fanteria (id. id.).
POMPON Louis, comandante battaglione 101 id. (id. id.).
PETRIGNANI Roland, sottotenente 18 dragoni (id. id.).
RAGER Paul, sergente 110 fanteria (id. id.).
ROUQUETTE Julien, soldato 82 id. (id. id.).
REVEL Jacques, capo squadrone artiglieria coloniale, (id. id.).
ROLLIN Jean, comandante battaglione genio, com. campo Chalons (id. id.).
RULL Louis, capitano S. M. della 13ª regione (id. id.).
RICHERT Eugène, sergente 1 reggimento coloniale del Marocco (id. id.).
SEVESTRE Edouard, caporale 64 fanteria (id. id.).
SIMIAN-MERMIER Adrien, soldato 30 battaglione cacciatori alpini (id. id.).
SAULNIER de PRAINGY Augustin, capo squadrone 36 artiglieria, (id. id.).
SAGNOT François, sottotenente 14 squadriglia (id. id.).
THEOT Auguste, sottotenente 128 fanteria (id. id.).
TARRADE Henri, comandante battaglione 101 id. (id. id.).
TARUTEAU Jacques, sottotenente 21 genio (id. id.).
THOMAS Raphael, sergente 1 reggimento coloniale del Marocco (id. id.).
VOISIN Victor, capitano 3 reggimento tiratori (id. id.).

25 settembre 1920.

AUTESERRE Louis, caporale furiere 70 fanteria (esercito francese).
BRIDOUX Albert, aiutante 1 battaglione coloniale del Marocco (id. id.).
BOISSELLE Aimé, soldato 21 fanteria (id. id.).
BUTHOD Grand, sergente 6 fanteria coloniale (id. id.).
BEAUJEAN Louis, maresciallo d'alloggio capo 30 artiglieria (id. id.).
BAUDRY Lucien, caporale 10 fanteria (id. id.).
BOUVIER Jules, soldato 11 id. (id. id.).

BERTHELIER Jeannes Marius, caporale 95 fanteria (esercito francese).
CAZALS Etienne, soldato 56 artiglieria (id. id.).
CAILLEDRAT, cavaliere 21 cacciatori (id. id.).
CHEVRINN Marcel, soldato 85 fanteria (id. id.).
DUBROCA Jean Baptiste, aiutante 18 id. (id. id.).
DELBOS Marie, aiutante 18 id. (id. id.).
DELRUE Jean, 27 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
DUNO Auguste, aiutante 41 fanteria (id. id.).
FAVERIAL Louis, sergente 21 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
FAURE Pierre, brigadiere 56 artiglieria (id. id.).
FOLOPPE Maurice, trombettiere 11 artiglieria a piedi (id. id.).
FAVRAND François, soldato 107 fanteria (id. d.).
GAUSSERAND Henri, sergente 5 fanteria coloniale del Marocco (id. id.)
GUILLEMIN Eugéne, soldato 22 fanteria coloniale (id. id.).
GATIGNOL Ernest, caporale 02 artiglieria (id. id.).
GUIONNET Paul, cannoniere 109 id. (id id.).
GUINARD Joseph, aiutante capo 104 fanteria (id. id.).
GOHIER Albert, sergente 103 id. (id. id.).
HORIOT Hubert, soldato 22 fanteria coloniale (id. id.).
HUET Joseph, sergente 79 fanteria (id. id.).
HERAUD Emile, aiutante 21 cacciatori (id. id.).
LEFORT Alexis, soldato 21 fant. coloniale (id. id.).
LABAEL Jean, sergente 11 fanteria (id. id.).
LE CARS Philippe, maresciallo d'alloggio 24 dragoni (id. id.)
LOMBARD Ferdinand, maresciallo d'alloggio 109 artiglieria (id. id.).
LEBRUN Albert, soldato 130 fanteria (id. id.).
LAMBOLEY Maurice, aiutante 60 id. (id. id.).
LEFRANC Henri, aiutante 25 battaglione cacciatori a piedi (id. id.)
MAGALON Marius, aiutante 1 battaglione coloniale del Marocco (id. id.)
MALGOUYARD Louis, soldato 7 fanteria (id. id.).
MEGNINT Lucien, aspirante 36 artiglieria (id. id.).
NOGUET Raymond, sergente 150 fanteria (id. id.).
PAINEAUD Azad Anatole, aiutante 141 artiglieria pesante coloniale (id. id.).
PITOL BELIN Emmanuel, sergente 15 battaglione cacciatori a piedi (id. id.)
POIROT Charles, caporale 15 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
PICHON Léon, aiutante capo 9 dragoni, (id. id.).
REYMER Jean, sergente maggiore 24 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
RUBECHI Julien, caporale 27 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
RIOTON François, 1 cannoniere 21 artiglieria (id. id.).
RICHAND Ernest, soldato 19 fanteria (id. id.).
SORET Marcel, maresciallo d'alloggio 3 usseri (id. id.).
TEMPLAI Julien, maresciallo d'alloggio 109 artiglieria (id. id.)
VILLARD François, caporale 100 fanteria (id. id.).

23 settembre 1920.

ARDANT du PICQ Chaarles, comandante battaglione fanteria coloniale (esercito francese)
BLANC Marcel, capitano 30 battaglione cacciatori a piedi (id. id.).
BORNECQUE Emile, capitano fanteria G. Q. G. ufficio personale (id. id.).
BLUMENTHAL Charles, sottotenente 53 artiglieria (id. id.).
BERGER, tenente 1 stranieri (id. id.).
BERNIER Georges, capitano E. M., A. H. (id. id.).
BILLARD de St-LAUMER, capitano E. M. brigata cavalleria A. H. (id. id.).
BERNAY Alexandre, capitano 241 artiglieria campagna (id. id.).
BOUGRAIN Gabriel, capitano E. M., C. A. A. (id. id.).
BARRERE Fernand, tenente 1 fanteria coloniale (id. id.).

BARBAY Henri, tenente « Spahis » del Marocco (esercito francese).
CLOTES Barthelemy, capitano 11 artiglieria (id. id.).
CHATILLON Jean, sottotenente 3 fanteria coloniale (id. id.).
CERCET Armand, sottotenente 3 Usseri (id. id.).
DOUMIC Jacques, capitano S. M. 5 corpo d'armata (id. id.).
de la HAYE MONTBAULT, capitano 48 fanteria, (id. id.).
de la ROCHERE, capitano E. M., 1 G. I. D. (id. id.).
DELAIRE Georges, tenente 84 fanteria (id. id.).
DUFFAULT Jean, sottotenente 148 id. (id. id.).
ENJALBERT Auguste, tenente 269 id. (id. id.).
FONTANA Mathieu, comandante battaglione genio, 123 divisione (id. id.).
FRUCHARD, capitano aeronautica (id. id.).
GIGODOT Louis, capitano aeronautica (id. id.).
GILLET Louis, capitano missione militare francese (id. id.).
GUYETAND, tenente E. M. 1 G. I. D. (id. id.).
GIACOMONI, tenente 3 fanteria coloniale (id. id.).
GODET Eugène, tenente 27 fanteria territoriale (id. id.).
GOSTES Dieudonné, sottotenente aeronautica (id. id.).
HERICHER Alexandre, soldato 404 fanteria (id. id.).
LANCHON, capiano 176 id. (id. id.).
LEGRAND, capitano 4 cacciatori d'Africa (id. id.).
LONGEPEE, capitano E. M. 1 G. I. D. (id. id.).
LUCIAS Marie, tenente genio T. F. M. (id. id.).
MALDAN René, comandante battaglione gabinetto del generale capo di S. M. G. (id. id.).
MEZAN, tenente artiglieria, 1 G. I. D. (id. id.).
MUZELLI, sottotenente 30 fanteria (id. id.).
MONTMANIEX Michel, sottotenente 247 artiglieria campagna (id. id.).
OGIER Jean, sottotenente 86 artiglieria pesante (id. id.).
PARIS André, aiutante capo squadriglia V. C. 101 (id. id.).
PREVOST André, sottotenente 260 fanteria (id. id.).
RUAS Charles, sergente 311 fanteria (id. id.).
RIGAL François, capitano 115 artiglieria pesante (id. id.).
ROUX, tenente 5 tiratori (id. id.).
REUDET Paul, tenente E. M., C. A. A. (id. id.).
CHEFFER Jean, capitano fanteria, S. M. dell'armata (id. id.).
SERVONI, tenente 37 fanteria coloniale (id. id.).
TRUTIE de BARREUX Marie, comandante battaglione fanteria, S. M. 10 armata (id. id.).
TEILHARD de CHARDIN Astorg, tenente 36 R. A. C. (id. id.).
VOIRON Fortuné, tenente 157 fanteria (id. id.).
VIRAUD André, capitano E. M., A. H. 3 battaglione (id. id.).

22 settembre 1920.

ALBERTINI Giovanni fu Salvatore, capitano distretto militare Pistoia.
ALVERDI Cesare di Giovanni, caporale maggiore lancieri V. E. II (10).
BARDI Cesare di Bardo, tenente 1 artiglieria campagna.
BONCI Erminio di Pietro, caporale 3 artiglieria fortezza.
BORDINI Francesco di Raffaele, capitano distretto militare Roma.
CABONI Stefano di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Napoli.
CALIFANO Francesco di Antonio, tenente d'amministrazione 24 cavalleggeri Vicenza.
CALLAINI Luciano di Luigi, tenente cavalleggeri Piemonte reale (12).
CAVAZZI Enrico fu Gaetano, tenente distretto militare Roma.
COTTINO Bernardo di Giovanni, tenente 7 alpini.
D'ANGELO Marcello di Andrea, sottotenente 94 fanteria.
D'ERAMO Ennio di Cesare, capitano d'amministrazione 2 bersaglieri.
DI PIETRO Giuseppe di Sebastiano, carabiniere scuola CC. RR. allievi ufficiali Firenze.

FERRERA Andrea di Antonio, soldato 94 fanteria.
LIBORTINI Gesualdo, tenente colonnello.
MALFATTI Guido di Evandro, soldato distretto militare Siena.
MARAVIGLIA Eugenio fu Pietro, tenente medico distretto militare Cosenza.
VERDEI, Giuseppe di Umberto, tenente 11 bersaglieri.

23 settembre 1920.

ANGIONI Giuseppe di Raffaele, soldato 9 fanteria.
AUDI GRIVETTA Giacomo di Giuseppe, soldato 3 alpini.
BARATTA Raffaele, tenente.
BERNARDINI Alberto di Andrea, soldato 160 fanteria.
BIANCO Salvatore fu Luigi, caporale 265 id.
BONFANTI Ignazio di Ulisse, soldato 148 id.
BOTTI Alfredo di Torello, soldato 58 id.
CENA Antonio di Pietro, soldato 50 fanteria.
CHIOVATTERO Pietro fu Biagio, soldato 48 id.
ERBA Angelo di Luigi, tenente 5 fanteria.
FEDERIGHI Vittorio di Ferdinando, soldato 23 id.
MACARIO Giovanni di Giuseppe, caporale maggiore 48 id.
ONETTI Aldo di Agostino, tenente 3 alpini.
PINTUS Giovanni di Antioco, soldato 45 fanteria.
RIPAMONTI Ottavio di Cesare, soldato 23 id.
SPERANZA Antonio, soldato distretto militare Aquila.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

(3479) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 81ª — 1920 — 8 Ottobre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

COLONNELLI

DEL POZZO cav. Alessandro, colonnello a disposizione. — La sua promozione a colonnello di cui al decreto luogotenenziale 5 novembre 1916 deve considerarsi avvenuta straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1913 n. 601. La sua anzianità di grado è stabilita al 25 maggio 1916. (*R. D.* 26-9-1920)

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

TURINI cav. Alessandro, maggiore generale. — La decorrenza degli assegni del grado attuale è stabilita al 1 maggio 1919. (*R. D.* 8-1-1920).

BRIGADIERI GENERALI

CHIAYS cav. Silvio, brigadiere generale. — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale nel grado di colonnello è stabilita in modo che egli seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Accolella* cav. Ettore. (*R. D.* 26-9-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

DELMONTE cav. Massimino, colonnello comandante legione Bari. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 15 maggio 1920. (*R. D.* 27-5-1920).

TENENTI COLONNELLI

PAPOTTI cav. Enrico, tenente colonnello legione Livorno. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dall'8 maggio 1920. (*R. D.* 9-5-1920)

CONTESTABILE cav. Carlo, tenente colonnello, fuori quadro, battaglione mobile Roma 1°. — Cessa da tale posizione. (*R. D.* 26-9-1920).

BOUFFIER cav. Vittorio, tenente colonnello. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 1 marzo 1920 stata concessa con R. decreto 25 marzo 1920, deve considerrsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (R. D. 30-9-1920)

MAGGIORI

SERAFINO cav. Luigi, maggiore legione Torino. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 5 marzo 1920. (R. D. 8-4-1920)

HAZON cav. Azolino, maggiore a disposizione Ministero marina (R. arsenale Venezia) — Cessa da tale posizione e destinato a disposizione legione Verona. (R. D. 26-9-1920)

I seguenti maggiori collocati fuori quadro, cessano da tale posizione: (R. D. 26-9-1920)

MILLOTTI cav. Francesco, legione Catanzaro.

MORELLI cav. Attilio, legione Bari

CAPITANI

BUCCARELLI Raffaele, capitano, legione Napoli. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 30 aprile 1920. (R. D. 25-4-1920)

GRONDONA Candido, capitano, legione Treviso. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 7 marzo 1920. (R. D. 27-5-1920)

MILELLA Giuseppe, capitano. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 2 luglio 1920 stata concessa con R. decreto 22 luglio 1920, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (R. D. 26-9-1920)

GIURIATI Camillo, capitano fuori quadro legione Roma. — Cessa da tale posizione. (R. D. 26-9-1920)

BRUNO Attilio, capitano legione Livorno. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 13 gennaio 1920, stata concessa con R. decreto 13 gennaio 1920, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (R. D. 30-9-1920)

CANNONE Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 5 maggio 1920 (R. decreto 16 maggio 1920. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 5 settembre 1920, e richiamato contemporaneamente in servizio effettivo nell'arma stessa dal 5 settembre 1920 con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1920. (R. D. 30-9-1920)

TENENTI

AVOGADRO di VIGLIANO Carlo, tenente legione Treviso. — Collocato a disposizione Ministero marina (R. arsenale Venezia). (R. D. 26-9-1920)

DE LEO Antonio, tenente legione Firenze. — Promosso capitano con anzianità assoluta 1 gennaio 1920.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rossetti* Riccardo. (R. D. 30-9-1920)

PETRAGNANI Filippo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 25 ottobre 1919 (R. decreti 25 novembre 1919 e 18 marzo 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 aprile 1920 a datare dal 25 aprile 1920 e richiamato contemporaneamente in servizio effettivo dal 25 aprile 1920 con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1920. (R. D. 30-9-1920)

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

INELE cav. Camillo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 3 fanteria dal 28 giugno 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per un anno). (*R. D.* 14-9-1920).

TESTA cav. Umberto, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato governatorato Dalmazia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando scuola guerra, dal 21 settembre 1920. (*Dcl. M.* 3-10-1920).

TENENTI COLONNELLI

PIGNONE cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919. (*R. D.* 15-4-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Dcl. M.* 3-10-1920).

VALTANCOLI cav. Alfredo, 32 fanteria. — Trasferito 80 fanteria.
FIORITO cav. Angelo, distretto Firenze. — Nominato giudice supplente presso tribunale militare speciale Firenze.

RUGGERI Mario, tenente colonnello. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 21 maggio 1920 e dalla stessa data è trasferito battaglione presidiario 81 fanteria Tripoli. (*Dcl. M.* 3-10-1920).

GALLINA Sebastiano, tenente colonnello 80 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 agosto 1920. (*Dcl. M.* 3-10-1920).

MAGGIORI

CAVICCHI cav. Domenico, maggiore 84 fanteria. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 3 lettera B della legge 18 luglio 1912, n. 806 a datare dal 14 aprile 1920. (*R. D.* 19-2-1920).

GROLLO cav. Umberto, maggiore 35 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 31 maggio 1920 per (un anno). (*R. D.* 8-8-1920).

CONTARELLA cav. Leonardo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 8-8-1920).

ISASCA cav. Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 23 giugno 1920 e destinato 9 fanteria. (*R. D.* 14-9-1920).

DELLA NOCE cav. Corrado, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 31 fanteria dal 2 agosto 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un anno). (*R. D.* 14-9-1920).

ACCOLTI GIL cav. Domenico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 27 novembre 1919 (R. decreto 28 dicembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 27 marzo 1920. — Richiamato in servizio deposito 10 fanteria dal 10 luglio 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). (*R. D.* 14-9-1920)

VALLETTI BORGNINI cav. Marino, maggiore 10 fanteria. — Rettificato il R. decreto 17 settembre 1910 nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, il R. decreto 21 settembre 1913 ed i decreti luogotenenziali 7 novembre 1915 e 14 ottobre 1917 riguardanti la carriera del suindicato ufficiale sono rettificati nel modo seguente: al cognome «Valletti» aggiungere «Borgnini». (*R. D.* 26-9-1920)

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 3-10-1920)

DORIA cav. Angelo, 16 fanteria.	Assegnato comando stabilimenti militari di pena il 22 settembre 1920.
AUGUSTI cav. Umberto, 1 granatieri.	Id. battaglione autonomo Giacomo Medici, dal 28 ottobre 1919.
REINA cav. Carlo, 2 id., a disposizione comando corpo armata Firenze.	Cessa di essere a disposizione come sopra ed è trasferito per i soli effetti amministrativi deposito 4 fanteria presso cui presterà servizio, continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
VERCELLI cav. Ferdinando, 24 fanteria.	Assegnato distretto Trento ove è trasferito effettivo per i soli effetti amministrativi
DE GIOANNINI cav. Leopoldo, 33 id.	Trasferito 37 fanteria, dal 18 settembre 1920.
GIBERTI cav. Carlo, 127 id.	Id. 11 bersaglieri, dal 27 settembre 1920.

PEDERSOLI cav. Antonio, maggiore 230 fanteria, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Milano, dal 28 settembre 1920. (*Dec. M.* 3-10-1920)

CHIESA Amilcare, maggiore. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 13 ottobre 1920 e dalla stessa data è trasferito 89 fanteria. (*Dec. M.* 3-10-1920)

CAPITANI

POLLIO Vincenzo, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1268 con anzianità 1 giugno 1917.
Seguita nel ruolo dell'arma il pari grado *Campari* Mario. (*R. D.* 26-9-1920)

BOTTEONI Francesco, capitano 33 fanteria. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera c n. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806 a datare dal 23 marzo 1920. (*R. D.* 4-9-1919)

BUFFA Tommaso di Alberto, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 27 agosto 1920. (*R. D.* 27-6-1920)

ACCAPUTO Giuseppe di Sante, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 27 agosto 1920. (*R. D.* 27-6-1920)

PUCCI Amico, capitano deposito 93 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 17 luglio 1920 e destinato 93 fanteria. (*R. D.* 14-9-1920)

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

(R. D. 14-9-1920).

LOMBARDI Attilio.	Dal 26 maggio 1920 (sei mesi) e destinato deposito 18 fanteria.
FRUSCIONE Ugo.	Dal 10 giugno 1920 (un anno) id. id. 63 id.

DE FALCO Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 1 bersaglieri dal 18 luglio 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). (R. D. 14-9-1920).

PEDINI Raniero, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 giugno 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (R. D. 14-9-1920).

PEDINI Raniero, capitano in apettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 13 fanteria dal 27 giugno 1920 con decorrenza assegni dal 1 luglio 1920.

(R. D. 14-9-1920).

APPIANO Rodolfo, capitano 48 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 luglio 1920, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico dele leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi) e destinato distretto Mantova. (R. D. 14-9-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(R. D. 14-9-1920).

BERTE' Enrico, 9 fanteria.	Dal 6 agosto 1920 (un anno).
SALERA Zefferino, deposito 23 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085.	Dal 13 luglio 1920 (otto mesi).
MUZIO Domenico, 90 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 17 agosto 1920 (sei mesi).

CALDERA Mario, capitano 11 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 luglio 1920, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi) e destinato deposito 11 bersaglieri.

(R. D. 14-9-1920).

PEDINI Raniero, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 22 ottobre 1919 (R. decreto 25 novembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi, dal 22 aprile 1920.

(R. D. 14-9-1920).

CHIANCONE Domenico, capitano 2 granatieri (comandato 3 armata). — Rimosso per mancanza grave contro il decoro del grado, a senso dell'articolo 2 lettera c, n. 2 della legge 18 luglio 1920, n. 806 a datare dal 22 novembre 1919. (R. D. 21-9-1919).

I seguenti capitani in aspettativa per riduzione di quadri sono richiamati in servizio effettivo a datare dal 16 ottobre 1920: (*R. D.* 26-9-1920).

BRAGADIN Livio.	Destinato 57 fanteria.
ANTONELLI Pietro.	Id. 78 id.
MINERVINI Giulio.	Id. 19 id.
MALLONE Tommaso.	Id. 5 id.
VIVALDA Giovanni.	Id. 5 bersaglieri.
SACCHETTA Augusto.	Id. 232 fanteria.
SERRAGLIA Alberto.	Id. 88 id.
MUSSINA Andrea.	Id. 46 id.

CHIARLONI Alberto, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 luglio 1920 nella parte che si riferisce al suo collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale.
(*R. D.* 26-9-1920).

SASSO Raffaele, capitano. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 aprile 1918 col quale il suindicato ufficiale veniva eliminato dai ruoli.
(*R. D.* 26-9-1920).

SCRIBANO Giorgio, capitano. — Già cessato dai ruoli del R. esercito per effetto della condanna riportata con sentenza in data 9 maggio 1916 e riammesso nei ruoli del R. esercito ai sensi degli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1052, con anzianità 1 febbraio 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Hessler* cav. Giov. Battista e destinato 41 fanteria.
(*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 3-10-1920).

SIVIERI Guido, 266 fanteria (deposito 10 fanteria).	Trasferito 57 fanteria.
ZUNIN Arturo, deposito 11 bersaglieri.	Assegnato distretto S. Remo e trasferito ai soli effetti amministrativi 42 fanteria; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
GIARDINA Luigi, id. 16 fanteria.	Id. 63 fanteria.
DI RENZO Michele, 71 id.	Id. 65 id.
PARZIALE Amedeo, 245 id. (deposito 20 fanteria).	Id. 68 id.
BACCILLIERI Ettore, 82 id. comandato collegio militare Roma.	Cessa d essere comandato come contro ed è trasferito 29 fanteria.
MONTANARI Giulio, 20 id.	Trasferito 82 fanteria.
D'ARCAIS Vincenzo, 38 id.	Id. 58 id.
GHERSI Stefano, 41 id.	Id. 42 id.
DI FALCO Antonio, 16 id.	Id. 91 id.
FLORI Michelangelo, 95 id.	Id. 72 id.
GIAMPAOLI Guglielmo, 4 id.	Id. 59 id.
BELLANDI Alfredo, 84 id. comandato commissione requisizione cereali Firenze.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 70 fanteria.
CROCE Giuseppe, 4 id. assegnato reparto arditi della divisione militare Cuneo e agli effetti amministrativi deposito 33 fanteria.	Id. id. assegnato come contro ed è trasferito 53 fanteria.

POLETTI Mario, 21 fanteria.	Assegnato distretto Lucca ove viene anche trasferito per i soli effetti amministrativi.
GIANNELLI Mino, 1 alpini.	Id. comando divisione militare Trento e trasferito agli effetti amministrativi 18 fanteria, dal 15 giugno 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
SCARAMUCCI Fabio, deposito aeronautico.	Assegnato deposito scuola aviatori Capua.
ROBOTTI Giovanni, 22° fanteria.	Trasferito 57 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 30 settembre 1920.

RUBINI Luigi, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 1 ottobre 1918 ed è trasferito 73 fanteria. (*Det. M.* 3-10-1920).

ANCESCHI Aldo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 24 novembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 2 fanteria. (*Det. M.* 3-10-1920).

MARINO Gerolamo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia dal 7 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 70 fanteria. (*Det. M.* 3-10-1920).

RUBINI Luigi, capitano 73 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 aprile 1920. (*Det. M.* 3-10-1920).

BURATTI Aristide, capitano 7 bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 16 luglio 1920. (*Det. M.* 3-10-1920).

TENENTI

LANDESCHI Olinto, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 23 fanteria dal 26 luglio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi. (*R. D.* 14-9-1920).

CASTALDI Crescenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 aprile 1919 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 14-9-1920).

CASTALDI Crescenzo, tenente in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio al 26 fanteria dal 6 aprile 1919 con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1919. (*R.D.* 14-9-1920.

I seguenti tenenti sono collocati i naspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, son richiamati in servizio dalla stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*R. D.* 14-9-1920).

MONTEMAGNO Gaetano Rosario, 1 granatieri.	Dal 12 maggio 1920 (sei mesi) e destinato come contro.
SALA Giuseppe, 80 fanteria.	Dal 20 luglio 1920 (quattro mesi) e destinato deposito 47 fanteria.

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 14-9-1920).

IACHINI Vincenzo, 20 fanteria.	Dal 7 dicembre 1919 e destinato come contro.
ANTONELLI Raffaello, deposito 12 bersaglieri	Dal 10 luglio 1920 e destinato come contro.

CASTALDI Crescenzio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 6 novembre 1918 (decreto luogotenenziale 9 gennaio 1919. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un mese, dal 6 marzo 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

GRECO Ambrogio, tenente 115 fanteria (comandato compagnia istruzione reparto auto 5ª armata). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 agosto 1920 per (quattro mesi). (*R. D.* 14-9-1920).

BRUNELLI Ennio, tenente 16 fanteria. — Rettificato il decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale, ed il decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 riguardante la carriera del suindicato ufficiale sono rettificati nel modo seguente: al nome « *Enrico* » sostituire « *Ennio* ». (*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 3-10-1920).

FINIZIA Girolamo, 35 fanteria.	Assegnato D. C. auto Bologna, dal 18 settembre 1920.
LAMI Michele, 29 id.	Trasferito 22 fanteria.
MICHELI Giuseppe, deposito 87 id	Id. 89 id.
PAPINI Silvio, 70 id.	Id. 112 id., dal 12 marzo 1920.
PAPINI Silvio, 112 id.	Id. 70 id.
FRONCILLO Emilio, 86 id.	Id. 15 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PARRILLA Emilio, 53 id.	Id. 20 id.
RUCCA Ferdinando, deposito 8 alpini.	Id. 5 alpini.
AMATO Pietro, 62 fanteria.	Id. 4 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PATERLINI Luigi, 36 id.	Id. 66 id.
SANDULLI Giuseppe, 1 id.	Id. 20 id.
GALLO Amedeo, 79 id. comandato C. R. A. R. Verona.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 2 alpini.
CORATOLO Giuseppe, 81 id. id. collegio militare Roma.	Id. id. id. 28 fanteria.
RICCI Alfonso, 957 compagnia mitraglieri.	Trasferito 43 fanteria, dal 10 gennaio 1918.
GILLI Racchis, 82 fanteria comandato collegio militare Roma.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 81 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GRASSANO Aurelio, 63 id. comandato deposito 35 divisione.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito 91 fanteria ed assegnato quale ufficiale addetto alla scuola di guerra in Torino, dal 15 settembre 1920.
LONGO Vincenzo, 10 bersaglieri.	Trasferito 2 bersaglieri.
SCAVONE Benedetto, 30 fanteria.	Id. 219 fanteria, dal 3 giugno 1916.
SCAVONE Benedetto, 219 id.	Id. 61 id., dal 31 dicembre 1918.
SCAVONE Benedetto, 64 id.	Id. 67 id.
DE LAURENTIS Enrico, 2 id.	Id. 2 alpini.
PINNA Pietro, 268 id. (deposito 84 fanteria).	Id. 45 fanteria.
LOSCO Umberto, deposito 30 fanteria.	Id. 32 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CREMOLI Pietro, scuola applicazione fanteria.	Id. 68 id.
TRAMONTI Antonino, 16 bersaglieri (5 bersaglieri).	Id. deposito 10 bersaglieri ed assegnato comando corpo armata Palermo.

DE TOMA Adolfo, tenente 84 fanteria comandato sezione artiglieria Firenze. — Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 2 gennaio 1920. (*Det. M.* 3-10-1920).

SPADA Alberto, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia dal 7 novembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 59 fanteria. (*Det. M.* 3-10-1920).

PODIO Gennaro, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 27 gennaio 1921 e dalla stessa data è trasferito 82 fanteria. (*Det. M.* 3-10-1920).

NAPOLI Calogero, tenente 5 bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 2 febbraio 1920. (*Det. M.* 3-10-1920).

SOTTOTENENTI

RUBBOLI Livio, sottotenente 40 fanteria. — Trasferito 28 fanteria; (qualora non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 3-10-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

BARBARISI Marco Aurelio, capitano in aspettativa per infermità. — Collocato in P. A. S., a sua domanda, dal 16 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai Regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, numeri 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare 147 del «giornale militare» corrente anno in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 ottobre 1920: (*R. D.* 26-9-1920).

COSENTINI Giuseppe, reggimento Piemonte Reale cavalleria.

D'AQUINO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Firenze.

POLLIO Vincenzo, capitano. — Trasferito nell'arma di fanteria con anzianità 31 dicembre 1914 a datare dal 18 novembre 1914, in applicazione del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1268.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Campari* Mario. (*R. D.* 26-9-1920).

TENENTI

IACINI Pietro, tenente f. q. deposito Savoia cavalleria. — Rientra nei quadri dal 26 luglio 1920 e destinato predetto reggimento. (*R. D.* 26-9-1920).

IACINI Pietro, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 gennaio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, precedendo nel ruolo il tenente Piazzi Nicola, ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912, n. 836, dal 10 ottobre 1920. (*R. D.* 26-9-1920).

DE MICHELE nobile dei baroni del Grano Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per un anno. (*R. D.* 26-9-1920).

FONTANA Gustavo, tenente in aspettativa per infermità. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 aprile 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 16 ottobre 1920. (*R. D.* 26-9-1920).

OLIVIERI Ottorino, tenente fuori quadro deposito cavelleggeri di Novara. — Assegnato tribunale supremo di guerra e marina. (*Det. M.* 3-10-1290).

CLERICI Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Assegnato corpo automobilistico (D. C. auto - Bologna). (*Det. M.* 3-10-1920).

SCARINGI Lodovico, tenente reggimento lancieri di Novara. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 aprile 1920. (*Det M.* 3-10-1920).

MONETA Attilio, tenente reggimento lancieri di Aosta (6). — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 9 luglio 1920. (*Det. M.* 3-10-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

ZARDO cav. Giuseppe, colonnello a disposizione (assegnato divisione Verona). — Collocato in P. A. S., a sua domanda, con decorrenza dal 1 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Vicenza con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolando nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 26-9-1920).

DE STEFANO cav. Gennaro, colonnello comandante 10 pesante campale. — Esonerato dala sopraindicata carica e colocato a disposizione. (*R. D.* 26-9-1920).

TRAPANI cav. Arturo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 10 pesante campale. (*R. D.* 26-9-1920).

SCHELLINO cav. Gioacchino, colonnello comandante 3 pesante campale. — Esonerato dalla sopraindicata carica, collocato a disposizione e destinato comando brigata artiglieria corpo armata Milano. (*R. D.* 26-9-1920).

RADICATI di PRIMEGLIO cav. Ferdinando, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 3 pesante campale. (*R. D.* 26-9-1920).

MONTALTO cav. Carlo, colonnello comandante distretto Bolzano. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 agosto 1920 che lo nominava comandante del distretto Bolzano dal 1 agosto detto ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 30-9-1920).

TRAPANI cav. Arturo, colonnello a disposizione (assegnato comando artiglieria corpo armata Palermo). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 25-9-1920).

BIANCHI D'ESPINOSA cav. Rodolfo, colonnello sottocapo di stato maggiore corpo armata Milano. — Nominato capo di stato maggiore corpo armata Milano, dal 28 settembre 1920. (*Det. M.* 3-10-1920).

GABBA cav. Melchiade, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato corpo armata Milano. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato stato maggiore del R. esercito, dal 28 settembre 1920. (*Det. M.* 3-10-1920).

TENENTI COLONNELLI

RESTA cav. Onofrio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 26 agosto 1920 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920 e destinato 11 campagna (assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Bari). (*R. D.* 26-9-1920).

MOLARI cav. Arturo, tenente colonnello 21 campagna assegnato deposito munizioni S. Rossore — Cessa assegnato come sopra e trasferito 13 pesante campale; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 3-10-1920).

LO CASCIO cav. Eugenio, tenente colonnello direzione artiglieria Torino. — Nominato giudice supplente presso il tribunale militare speciale Torino continuando nell'attuale servizio.
(*Det. M.* 3-10-1920).

MAGGIORI

VALLETTI cav. Alfredo, maggiore 3 pesante. — Rettificato il cognome come appresso: VALLETTI-BORGNINI cav. Alfredo.
(*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det.* 3-10-1920).

SCARIENZI cav. Leopoldo, direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Ancona).	Trasferito 2 campagna.
MORETTI cav. Natale, 20 campagna (T).	Assegnato direzione armamento areonautico.

FERRARI cav. Luigi, maggiore 1 pesante campale. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 27 settembre 1917.
(*Det. M.* 3-10-1920).

CAPITANI

ESPOSITO Cesare, capitano in aspetativa per infermità temporanee provenienti la cause di servizio. — Rettificato il cognome come appresso: TERALDESCHI Cesare.
(*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 3-10-1920).

GHIONE Guido, 3 pesante.	Trasferito 1 pesante campale.
POLI Adriano, 2 pesante campale, assegnato divisione militare Roma.	Id. 7 pesante campale cessando assegnato come contro.
PASSERIN D'ENTREVES Alberto, 5 campagna, assegnato 8 centro automobilistico.	Id. 16 campagna, cessando assegnato come contro.
BARDINI Pietro, 9 pesante campale.	Id. 2 id.
GIANNANTONI Filippo, 11 campagna.	Id. scuola applicazione artiglieria e genio.
POLVERISI Sergio, 3 pesante, assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.	Id. 1 pesante, cessando assegnato come contro.
SONINO Rodolfo, 3 costa.	Assegnato sottodirezione genio Venezia.

MARTINI Bruno, capitano 13 pesante campale. — Trasferito 6 pesante (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio).
(*Det. M.* 3-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea dalla data a fianco d'ognuno indicata: (*Det. M.* 3-10-1920).

CELLI Rodolfo, 5 campagna.	Dal 23 marzo 1918.
FORTE Rocco, 36 id.	Dal 23 id. 1917.
SPROVIERI Guglielmo, 9 fortezza.	Dal 23 id. 1918.
MASCARETTI Alessandro, 8 id.	Dal 13 maggio 1918.

DEL MONTE Aldo, capitano 1 montagna. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 aprile 1920. (*Det. M.* 3-10-1920).

VIVANTI Edoardo, capitano 13 campagna, assegnato Ministero tesoro. — Cessa di essere assegnato come sopra e trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 25 aprile 1920. (*Det. M.* 3-10-1920).

TENENTI

GARZONI Pietro, tenente 1 pesante campale (assegnato stato maggiore R. esercito). — Promosso capitano con anzianità 22 aprile 1917 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920 continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il capitano *Lacquaniti* Domenico. (*R. D.* 26-9-1920).

CRISCUOLI Benedetto di Antonio, tenente. — Collocato a riposo per infermità proveniente da causa di servizio a decorrere dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 15-4-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente in seguito a loro domanda ed inscritti col loro grado e colle loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 ottobre 1920: (*R. D.* 26-9-1920).

VECCHI Giuseppe, 8 fortezza.	30 agosto 1916. Precederà nel ruolo il tenente *Barcia* Giovanni.
SALIS Antonio, 3 montagna.	22 febbraio 1917. Id. id. id. *Valentini* Luigi.
DE SIMONE Massimiliano, 13 campagna.	18 maggio 1916. Id. id. id. *Fiaccavento* Corrado.
RANUCCI Mauro, 2 pesante campale.	4 giugno 1916. Seguirà id. id. *Maggio* Gennaro.
SELMI Edoardo, 1 costa.	4 giugno 1916 Id. id. id. *Moratti* Nello.

SPERANZA Salvatore, tenente f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 13 campagna). — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 16 dicembre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 ottobre 1920.

Seguirà nel ruolo il già tenente *Monzu* Umberto. (*R. D.* 26-9-1920).

ZUCCONI Giovanni, tenente direzione artiglieria Trento. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 ottobre 1920 e destinato per mobilitazione 16 artiglieria campagna.

Precederà nel ruolo il tenente Aponte Salvatore.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 3-10-1920).

FEDERICO Giuseppe, 26 campagna.	Trasferito 14 pesante campale.
MANUNTA Arnaldo, 1 pesante.	Id. 23 campagna.
SATTA Vladimiro, 2 id.	Id. 23 id.
ROMANO Giovanni, 7 id. campale.	Id. 10 id.
ANANIA Gino, 8 id. campale.	Id. 7 pesante campale.
GALLETTI Paolo, 3 id.	Id. 4 id.
CAIA Alfredo, 9 id. campale.	Id. 21 campagna.
BIAGIOLI Leopoldo, 4 id., assegnato Ministero guerra.	Id. 24 id., cessando assegnato come contro, dal 29 maggio 1920.
CHIUSANO Amedeo, 3 deposito scuola controaerei.	Id. 3 montagna.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio):
(*Det. M.* 3-10-1920).

DE PIRRO Francesco, 4 campagna	Trasferito 7 campagna.
SERRAVEZZA Francesco, 2 id.	Id. 18 id.

DEIDDA Guido, tenente 2 pesante. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 25 maggio 1920. (*Det. M.* 3-10-1920).

PETRONE Luigi, tenente 2 fortezza. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'11 luglio 1918. (*Det. M.* 3-10-1920).

SOTTOTENENTI

SCHIERA Francesco, sottotenente 3 pesante. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Seguirà nel ruolo il tenente *Bassu* Salvatore. (*R. D.* 26-9-1920).

(RUOLO TECNICO)

COLONNELLI

FRANCONE cav. Fiorenzo, colonnello fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (R. Polverificio sul Liri). — Collocato in P. A. S., a sua domanda, con decorrenza dal 16 ottobre 1920.
Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Brescia con le norme dettate dalla circolare n. 147 del « giornale militare » c. a. calcolando nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 30-9-1920).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

RODOLFO-MASERA cav. Pompeo, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. Richiamato d'autorità in servizio dal 1 ottobre 1920 e destinato direzione genio Firenze. (*R. D.* 26-9-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori del genio in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati d'autorità, in servizio dal 1 ottobre 1920, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata: (*R. D.* 26-9-1920).

GERBONI cav. Michele.	Destinato comando genio Trieste.
GUARINO cav. Giuseppe.	Id. reggimento radiotelegrafisti.

CAPITANI

FALLETTI DI VILLAFALLETTO Gabriele, capitano. — Collocato a riposo per infermità proveniente da causa di servizio a decorrere dal 20 agosto 1920. (*R. D.* 20-6-1920).

I seguenti capitani del genio in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati d'autorità in servizio dal 1 ottobre 1920 con la destinazione per ciascuno a fianco segnata: (*R. D.* 26-9-1920).

ADAMO Giovanni.	Destinato comando genio Bologna.
DEBERNARDI Guido.	Id. 5 genio.
PLATANIA Giuseppe.	Id. 10 battaglione telegrafisti.
SCHISA Leopoldo.	Id. 9 id. zappatori.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 3-10-1920).

CISERI Vincenzo, 5 genio.	Trasferito 10 battaglione telegrafisti.
ERANI Ernesto, 5 id.	Id. 3 id. id.
BOIDI Angelo, 2 id.	Id. 2 id. zappatori.
MINERVINI Giuseppe, reggimento radiotelegrafisti.	Id. 8 id. telegrafisti.

PALMIERI Gino, capitano 3 genio assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra ispettorato centrale alienazione materiale residuato dalla guerra, dal 1 ottobre 1920. (*Del. M.* 3-10-1920).

TENENTI

GHINELLI Elmo, tenente 6 genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 27 ottobre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 28 luglio 1912 n. 806 dal 16 ottobre 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Pagano* Salvatore. (*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati; qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 3-10-1920).

ROMANELLI Guido, 7 genio. — Trasferito 6 battaglione telegrafisti.
MAZZONI Aldo, direzione genio Roma. — Id. 4 id. zappatori.
SILVESTRI Rocco, 7 genio. — Id. 8 id. telegrafisti.
DANESE Luigi, 2 id. — Id. 10 id. zappatori.
PECCIARINI Mario, 5 id. — Id. 2 id. id.

ARMA AERONAUTICA

Colonnelli

CROCCO cav. Gaetano, colonnello. — Al R. decreto 22 febbraio 1920 che lo collocava in aspettativa per riduzione di quadri, sono aggiunte le seguenti parole: cessando dalla carica di cui sopra dalla stessa data. (*R. D.* 20-9-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Colonnelli

DE MIA cav. Secondino, colonnello comandante distretto Ascoli Piceno. — Dispensato dal servizio attivo permanente, in seguito a collocamento in posizione ausiliaria per ragioni di età, a datare dal 18 giugno 1920. (*R. D.* 8-7-1920).

Maggiori

CARPANINI cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

Tenenti colonnelli

CASAPINTA Giovanni, tenente colonnello medico legione carabinieri reali Palermo. — Trasferito ospedale militare Udine (continuando nell'attuale servizio civile).

(*Det. M.* 7-10-1920).

Maggiori

RINALDI Pietro, maggiore medico ospedale militare Roma. — Trasferito direzione sanità militare corpo armata Roma.

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati (raggiungeranno la nuova destinazione 10 giorni dopo la comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente. (*Det. M.* 7-10-1920).

CIONINI Giulio, fuori quadro per infermità (comandato reggimento cavalleggeri di Alessandria).	Continua fuori quadro come contro (comandato direzione sanità militare corpo armata Firenze).
SPAGNUOLO Nicola, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Trasferito collegio militare Napoli.
POMO Felice, 1 alpini.	Id. 47 fanteria.
FARUFFINI Antonio, ex reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Id. 48 id.
BUGLIARELLO Federico, 5 alpini.	Id. ospedale militare Torino.
FAGGIOLI Carlo, 6 campagna.	Id. ospedale militare Alessandria (infermeria presidiaria Savigliano).
MANTERO Lorenzo, 5 fanteria.	Id. id. Alessandria.
COMELLI Umberto, ex ospedale militare Ravenna.	Id. id. Bologna.
PASTORE Francesco, fuori quadro per infermità (comandato ex reggimento cavalleggeri di Catania).	Continua fuori quadro come contro (comandato 60 fanteria).
DI PALMA Vincenzo, 30 fanteria.	Trasferito 14 campagna.
D'AMBROSIO Giuseppe, 7 alpini.	Id. 93 fanteria.
PESCE Nicolò, 1 fanteria.	Id. 78 id.
PREITE Cesare, 47 id.	Id. 77 id.

TENENTI

I seguenti tenenti medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati (raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente): (*Det. M.* 7-10-1920.

PAGNOTTA Umberto, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Trasferito deposito genio zappatori telegrafisti corpo armata Milano.
SAVINO Alessandro, ospedale militare Ancona.	Id. 27 fanteria.
ALBERTI Ettore, 66 fanteria.	Id. 28 id.
D'AMICO Giuseppe, 46 id.	Id. ospedale militare Roma (collegio medico 1 grado Roma).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

DUPRE' cav. Cesare, tenente colonnello in aspettativa per infermità. — Collocato in P. A. S. a sua domanda, dal 16 ottobre 1920 ed assegnato distretto Genova. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 30 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto di Genova con le norme dettate dalla circolare 147 *G. M.* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base a informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 26-9-1920).

MAGGIORI

URBINATI cav. Gualberto, maggiore commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 marzo 1920) (R. decreto 18 marzo 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 1 settembre 1920 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro a senso dell'art. 5 lettera b del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di mesi sei ed assegnato direzione commissariato Verona. (*R. D.* 26-9-1920).

MAGGIANI cav. Giacomo, maggiore commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (regi decreti 8 aprile e 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata a decorrere dal 12 luglio 1920 (sei mesi). (*R. D.* 26-9-1920).

CIOTTI cav. Ovidio, maggiore commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (regi decreti 4 maggio, 4 settembre e 1 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata a decorrere dal 7 agosto 1920 (sei mesi). (*R. D.* 26-9-1920).

MUNERATO cav. Ferruccio, maggiore commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 16 ottobre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1919 ed assegnato sezione commissariato Salerno. (*R. D.* 26-9-1920).

MUNERATO cav. Ferruccio, maggiore commissario sezione commissariato Salerno. — Collocato in P. A. S. a sua domanda dal 16 ottobre 1920 ed assegnato distretto Genova. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto di Genova con le norme dettate dalla circolare 147 *G. M.* 1920 calcolandoli nel modo stabilito dal n.4 della circolare stessa in base a informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 26-9-1920)

GERARDIS cav. Noè, maggiore commissario direzione commissariato Napoli. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 16 settembre 1920. (*R. D.* 26-9-1920).

OTTOLENGHI cav. Marino, maggiore commissario direzione commissariato Bologna, fuori quadro a senso dell'articolo 5 lettera b del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, (R. decreto 11 marzo 1920). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 marzo 1920 (sei mesi). (*R. D.* 30-9-1920).

TONINI cav. Giovanni, maggiore commissario direzione commissariato Roma, fuori quadro a senso dell'articolo 5 lettera b del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (R. decreto 26 giugno 1920). — Rientra nei quadri dall'8 settembre 1920. (*R. D.* 30-9-1920).

LORENZI cav. Ettore, maggiore commissario direzione commissariato Verona (sezione Trento). — Nominato giudice supplente tribunale militare Trento, senza essere esonerato dalle attuali attribuzioni. (*Dec. M.* 5-10-1920).

CAPITANI

CONTI Gino, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 giugno 1917 (decreti luogotenenziali 5 luglio e 6 dicembre 1917 e 12 maggio 1918). — Richiamato in servizio effettivo dal 26 giugno 1920 ed assegnato direzione commissariato Roma. (*R. D.* 26-9-1920).

GIOVANNELLI Girolamo, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 13 maggio 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di mesi tre a datare dal 25 agosto 1920. (*R. D.* 26-9-1920.

LO VECCHIO Giovanni, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 31 luglio, 31 agosto, 28 dicembre 1919 e 25 aprile 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di mesi sei a datare dal 22 agosto 1920. (*R. D.* 26-9-1920).

DE ROSA Nicola, capitano commissario magazzino centrale militare Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio e contemporaneamente richiamato in servizio stesso dal 2 settembre 1920 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro a senso dell'art. 5 lettera b del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 per quattro mesi. (*R. D.* 26-9-1920).

PIVETTI Ernesto, capitano commissario sezione commissariato Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 25 agosto 1920 per la durata di mesi quattro. (*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti capitani commissari sono dispensati dal servizio attivo permanente, in seguito a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con la loro anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento ed assegnati al distretto a fianco di ciascuno indicato a datare dal 1 ottobre 1920: (*R. D.* 26-9-1920).

GERALI Marco, sezione commissariato Catanzaro. — Assegnato distretto Massa.
COLZI Giuseppe, id. id. Salerno. — Id. id. Firenze.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Maggiori

BOSCO cav. Adelchi, maggiore sussistenza, direzione commissariato Firenze (ufficio locale Spezia). Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 20-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25 settembre 1920).

Capitani

VISCA Romualdo, capitano sussistenza, direzione commissariato Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro dal 13 settembre 1920. (*R. D.* 26-9-1920).

Tenenti

CRISPO Vincenzo, tenente sussistenza direzione commissariato Palermo (sezione Messina). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro dal 9 agosto 1920. (*R. D.* 26-9-1920).

FERRAIOLO Tommaso, tenente sussistenza. — Ha cessato di essere a disposizione Ministero colonie dal 27 febbraio 1920 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Roma. (*Det. M.* 5-10-1920).

BARDI Carlo, tenente sussistenza a disposizione Ministero colonie. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 gennaio 1920. (*Det. M.* 5-10-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Maggiori

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920: (*R. D.* 26-9-1920).

RAVAZZONI cav. Augusto, direzione commissariato Alessandria. — GIANNONI cav. Enrico, legione carabinieri reali Firenze.
FAVALLI cav. Ettore, deposito aviatori Torino.

BRUNO Agatino, maggiore amministrazione, istituto geografico militare Firenze. — Trasferito legione carabinieri reali Trento. (*Det. M.* 5-10-1920).

BRUNO Agatino, maggiore amministrazione legione carabinieri reali Trento. — Nominato giudice supplente tribunale militare Trento, senza essere esonerato dalle attuali attribuzioni. (*Det. M.* 5-10-1920).

CAPITANI

SIGNORINI Alberto, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, della durata di mesi dodici (regi decreti 28 settembre 1919, 22 febbraio e 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dalla scadenza. (*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi od uffici a fianco per ognuno di essi indicati: (*Det. M.* 5-10-1920).

CAPPELLARO Antonio.	Trasferito direzione commissariato Verona.
MANDARINO Angelo, accademia militare Torino.	Id. 6 pesante campale, assegnato ufficio imbarchi e spedizione artiglieria Genova.
ATTOLINI DE PAOLA Alessandro, direzione commissariato Bari.	Id. 14 campagna.
MAZZA Raffaele, 66 fanteria.	Id. 13 fanteria ed assegnato opificio militare v. e. Aquila.
CLAVARI Sanzio, 37 id.	Id. 66 fanteria.

TENENTI

CANO Angelo, tenente amministrazione, 12 campagna. — Promosso capitano con anzianità 1 settembre 1920 e decorrenza assegni dalla data stessa, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo il capitano *Ansaldi* Francesco. (*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920, continuando nell'attuale destinazione: (*R. D.* 26-9-1920).

MARTINEZ Umberto, 31 fanteria.	MARZI Torquato, 87 fanteria.
CALIFANO Francesco, 7 id.	

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920 e trasferiti ai corpi a fianco ad ognuno segnati; quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*R. D.* 26-9-1920).

D'ANGELO Raffaele, 8 pesante campale.	Trasferito deposito zappatori telegrafisti corpo armata Napoli.
NICOLELLA Cesare, ospedale militare Caserta.	Id. deposito allevamento cavalli di Persano.
PASQUI Enrico, Piemonte Reale cavalleria.	Id. 13 campagna.

I seguenti tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea dalla data a fianco d'ognuno indicata: (*Det. M.* 3-10-1920).

CORNAGLIA Pietro, 2 pesante.	Dal 16 settembre 1918.
PAOLINI Guido, 36 fanteria.	Dal 5 maggio 1918.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Capitani

MOSCATI Oscar, capitano veterinario 9 pesante campale (ex 31 campagna). — Collocato, a sua domanda, in P. A. S., dal 16 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 713, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Bologna, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare 137 del *giornale militare* c. a., in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dall'ufficiale. (*R. D.* 30-9-1920).

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione, per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 3-10-1920).

TARTAGLIA Flaviano, 15 campagna.	Trasferito 26 campagna.
RUGGERI Luigi, reggimento cavalleggeri di Firenze.	Id. reggimento cavalleggeri di Aosta.
LIVOLSI Michele, id. Genova cavalleria.	Id. id. id. di Firenze.
FERRETTONI Mario, id. cavalleggeri Guide.	Id. id. Genova cavalleria.

Tenenti

ACUTO Giovanni, tenente veterinario f. q. 28 campagna. — Trasferito 15 campagna, continuando fuori quadro; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 3-10-1920).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

Maggiori

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: (*R. D.* 30-9-1920).

MIANI CALABRESE Carlo.	MARI Antonino.

Capitani

I seguenti capitani sono promossi maggiori: (*R. D.* 30-9-1920).

DELRIO Raffaele.	ZINGALES Leone.
SCORDATO Salvatore.	VENUTI Gervasio.
RAGNO Francesco.	FORMICA Giovanni.
CIARDI Giuseppe.	CALDONE Nunzio.
PERICONE Nunzio.	RAIMONDI Nicola.
TEI Gaetano.	

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

I sottonotato ragioniere d'artiglieria è collocato, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per esso indicata con decorrenza dello stipendio stesso dal 1 maggio 1919:

(*R. D.* 4-7-1920).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Posizione nel ruolo
DECESCO cav. Gio. Battista.	9600	7450	Segue nel ruolo il ragioniere *Beccarini* Crescenzi.

LANA Giovanni Battista, ragioniere 29 campagna. — Trasferito 8 campagna.

(*D. M.* 3-10-1920).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA

TROGLIOTTI Ambrogio, capotecnico direzione artiglieria Piacenza. — Sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, a decorrere dal 1 setembre 1920.

(*D. M.* 13-9-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Maggiori generali

PELLI cav. Roberto, maggiore generale, in P. A. S.
GARNIER cav. Francesco, id. in P. A. S.

La decorrenza degli assegni del grado attuale è stabilita rispettivamente al 1 dicembre 1918 e 1 agosto 1919.

(*R. D.* 8-4-1920).

Brigadieri generali

BIONDO cav. Carlo, brigadiere generale in P. A. S. — La decorrenza degli assegni del grado attuale è stabilita al 1 dicembre 1918.

(*R. D.* 8-4-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Tenenti colonnelli

PERONI Luigi, tenente colonnello già richiamato in servizio con assegni. — Considerato come ricollocato in congedo dal 15 setembre 1919. (*D. M.* 1-10-1920).

Primi capitani

GUERZONI Luigi, primo capitano già richiamato in servizio con assegni. — Considerato come ricollocato in congedo dal 15 settembre 1919. (*D. M.* 1-10-1920).

Capitani

FRANCESCOLI Pietro, capitano già richiamato in servizio con assegni. — Considerato come ricollocato in congedo dal 15 settembre 1919. (*D. M.* 1-10-1920).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

MASSIMO cav. Costanzo, colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 agosto al 3 settembre 1919. (*D. M.* 22-9-1920).

LUPARINI Francesco, colonnello. — Ricollocato in congedo dal 25 luglio 1919. (*D. M.* 25-9-1920).

DE ANGELIS cav. Alberto, colonnello. — La data del ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 13 maggio 1920 è fissata al 16 ottobre 1919. (*D. M.* 4-10-1920).

Tenenti colonnelli

REDI cav. Adolfo, tenente colonnello. — Il R. decreto 11 novembre 1919 col quale veniva collocato a riposo col grado di maggiore è rettificato nel senso che deve intendersi collocato a riposo col grado di tenente colonnello.
(*R. D.* 25-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 96).

ERRERA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 22 ottobre 1917 al 1 giugno 1919. (*D. M.* 4-10-1920).

DALLA SANTA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 16 settembre 1919. (*D. M.* 22-9-1920).

Maggiori

REDI cav. Adolfo, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 22 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1920 - *registro n.* 13, *foglio n.* 108).

TOTI cav. Luigi, maggiore — Richiamato in servizio dal 23 maggio al 31 ottobre 1915. (*D. M.* 4-10-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

GABRIELLI cav. Giovanni, colonnello distretto Bari. — Dal 1 maggio 1919, ha diritto allo stipendio di L. 11.500. (*D. M.* 26-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli, hanno diritto, dal 1 maggio 1919, agli stipendi per ciascuno a fianco indicati: (*D. M.* 26-9-920).

CESARETTI cav. Veneziano, distfetto Massa.	L. 12,000.
BARTORELLI cav. Gabbriello.	L. 11,500.
BRAMBILLA cav. Eugenio, (T) distretto Milano.	L. 11,500.

MAGGIORI

I seguenti maggiori, hanno diritto, dal 1 maggio 1919 allo stipendio di L. 10.000: (*D. M.* 26-9-1920).

FRASCA' cav. Bruno Maria, (T) distretto Pesaro. | VALLOSCURO cav. Pasquale, (T).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI

DETTORE cav. Aurelio, colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato a lire dodicimilacinquecento, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 30-9-1920).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

MALAGUTI Luigi, capitano distretto Bologna deposito Bologna. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 24 aprile 1919 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio. (*R. D.* 26-9-1920).

STORNIULO Francesco, capitano distretto Palermo, deposito Genova. — Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito Taranto perchè assegnato quale direttore dei conti 1 costa Taranto. (*Det. M.* 3-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali della Somalia dal 22 aprile 1920: (*Det. M.* 3-10-1920).

PETRELLA Vincenzo, deposito 11 fanteria. | ZORZOLI Giuseppe, 225 reparto mitraglieri.

NOTIFICAZIONI

SEVERI Renato di Guido, capitano. — Prorogata dal 16 febbraio 1920 al 16 febbraio 1921 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di un anno, a decorrere dal 16 febbraio 1920, perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

STERZI Domenico di Paolo, capitano. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

TENENTI

DE ROSA Tullio, distrtto Roma, deposito Massa. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 26-9-1920).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti: (*R. D.* 26-9-1920).

CORATTI Vasco, distretto Roma, deposito Ascoli Piceno. | MORONI Mario, distretto Varese, deposito Monza.

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado: (*R. D* 30-9-1920).

MARINOTTI Paolo, deposito Perugia.
PAVESI Renato, id. Torino P. | CANDREVA Nicola, deposito Ascoli Piceno.

GOZI Giuliano, distretto Roma, deposito 3 alpini. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 30-9-1920).

DE-MERCURIO Vittorio, tenente distretto Catania, deposito Ravenna (in congedo assoluto dal 1 giugno 1920). — Rimosso dal grado. (*R. D.* 30-9-1920).

SPADA Lorenzo, distretto Orvieto, deposito Perugia. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito al quale è effettivo ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense delle chiamate alle armi. (*Det. M.* 3-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 3-10-1920).

POSA Giovanni, (B) distretto Bari, deposito Bologna. | Deposito Napoli (assegnato 1 bersaglieri, dal 20 luglio 1920).
MARELLA Antonio, deposito Bari. | Id. Parma S-O (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Parma, dal 25 luglio 1920).
COCCHI Pietro, distretto Firenze, deposito Ravenna. | Id. Firenze S-E.

GARIFI Attilio, distretto Vicenza, deposito Reggio Calabria.	Deposito 8 alpini (assegnato 9 raggruppamento alpini, dal 13 ottobre 1918).
GARIFI Attilio, id. Vicenza, id. 8 alpini (assegnato 9 raggruppamento).	Assegnato 8 raggruppamento alpini Gorizia, dal 1 settembre 1920 (cessando come contro).
NASCETTI Arrigo, id. Bologna, id. Reggio Emilia.	Id. C. R. C. Reggio Emilia, dal 13 luglio 1920.
POGGIALI Arnaldo, scuola mitraglieri Brescia.	Deposito Cuneo (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Mantova, dal 25 luglio 1920).
CURTO Alfredo, distretto Palermo, deposito 8 alpini.	Id. Mantova (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Mantova, dal 19 luglio 1920).
BRIGUGLIO Antonio, deposito 3 alpini.	Assegnato C. R. C. Torino, dal 1 luglio 1920).
BIANCALANA Otello, distretto Lucca, deposito Catanzaro.	Deposito Pisa (assegnato distretto Lucca).
PISCIA Isidoro, (B) id. Novara, id. Torino.	Id. Alessandria C (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Alessandria, dal 3 agosto 1920).
FRANCIOSA Alfonso, id. Barletta, id. Potenza.	Id. Gaeta (assegnato 16 fanteria).
ARMANDI Carlo, id. Milano, id. 2 alpini.	Assegnato C. R. C. Cuneo, dal 16 luglio 1920)
LUCIANO Carlo, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id., dal 1 agosto 1920.
FISCHETTI Giuseppe, id. Napoli, id. Verona Vi.	Deposito Bari.
MIRCOLI Innocenzo, id. Ascoli Piceno, id. Mantova.	Id. Alessandria C. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Alessandria, dal 3 agosto 1920).
SAINAGHI Italo, id. Massa, id. 7 alpini.	Id. Massa (assegnato 21 fanteria).
SORRENTINO Lamberto, id. Chieti, id. Mondovì.	Id. Torino ovest (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Torino, dal 3 luglio 1920).
TENNIERELLO Alberto, id. Salerno, id. Genova.	Id. Palermo P. (assegnato 232 fanteria).
CAPRI Salvatore, id. Messina, id. Napoli N.	Id. Messina.
ATZORI Antiago, deposito mitraglieri Torino.	Id. Torino E. (assegnato C. R. C. Torino, dal 3 luglio 1920).
AMORE Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Piacenza E.	Assegnato C. R. C. Piacenza, dal 27 agosto 1920.
TRIMARCHI Salvatore, id. Messina, id. Cremona.	Deposito Messina.
PITTO Bartolomeo, id. Genova, id. Pavia.	Id. Genova.
MENAGUALE Ricciotto, id. Orvieto, id. Perugia (assegnato C. R. C. Perugia).	Cessa d'essere assegnato come contro.
AVICO Celestino, id. Orvieto, id. Como.	Deposito Viterbo.
RUSSO Settimio, id. Palermo, id. Novi Ligure.	Id. Roma N-E.
RIVANERA Giacomo, id. Genova, id. Torino E.	Assegnato C. R. C. Torino, dal 3 luglio 1920
FERRARIS Ugo, id. Casalmoferrato, id. Alessandria A.	Id. C. R. C. Alessandria, dal 3 settembre 1920.
CACCETTA Michele, id. Messina, id. Messina (assegnato Ministero guerra).	Cessa come contro, dal 9 id.
MORO Paolo, id. Lodi, id. Piacenza E.	Assegnato C. R. C. Piacenza, dal 7 agosto 1920.
LUSETTI Ugo, id. Modena, id. Reggio Emilia.	Id. C. R. C. Reggio Emilia, dal 2 id
MAURIZIO Eugenio, deposito Reggio Emilia.	Id. C. R. C. Reggio Emilia, dall'8 id.

FERRETTI Gaetano, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. Corpo truppe coloniali della Tripolitania dal 9 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 2 alpini.
(*Det. M.* 3-10-1920).

SCUDIERI Edoardo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea dal 5 ottobre 1920 e dalla stessa data è trasferito deposito 89 fanteria.
(*Det. M.* 3-10-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 dicembre 1920:

COCITO Cesare di Eugenio.	Anni 2 a decorrere dal 12 aprile 1920.
LO CICERO Leolucca di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 21 giugno 1920.
STRUFFI Medoro di Edoardo.	Id. 3 id. dal 17 novembre 1919.
CRISANTI Crisanto di Luigi.	Id. 3 id. dal 27 settembre 1918.

SPINA Salvatore di Salvatore, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 dicembre 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio:
(*R. D.* 26-9-1920).

FILIPPA Angelo, distretto Cuneo, deposito Cuneo.	DI BELLA Letterio, distretto Messina, deposito Cosenza.
MAZZIERI Pietro, id. Parma, id. Brà.	LEPRE Alessandro, id. Napoli, id. Napoli S.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti:
(*R. D.* 26-9-1920).

ESPOSITO Giuseppe, (B) distretto Avellino, deposito Ancona.	MENICOCCI Giuseppe, distretto Orvieto, deposito 3 alpini.

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado:
(*R. D.* 30-9-1920).

GASPERINI Giuliano, distretto Pisa, deposito 6 alpini.	PAOLETTI Arduino, distretto Firenze, deposito Potenza.
FARALLI Arturo, deposito Bergamo.	MIANI BELLI BLANES Francesco, id. Torino, id. Varese nord.

MOGGI Arnolfo, sottotenente distretto Pistoia, deposito Pistoia. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito al quale è effettivo ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense delle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 3-10-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M. 3-10-1920*).

MAIOCCO Stefano, (B) deposito Torino. — Assegnato C. R. C. Torino, dal 3 luglio 1920.
CANEPARI Ezio, scuola mitraglieri Brescia. — Deposito 8 alpini (assegnato C. R. C. Cuneo, dal 17 id.).

MANGANELLI Bruno, distretto Parma, deposito Parma N-E. — Assegnato C. R. C. Parma, dal 29 id.
MICCIONE Raffaele, id. Napoli, id. Novara N. — Deposito Napoli S.
UBRIACO Amedeo, id. Castrovillari, id. Milano O. — Id. Torino E. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Torino, dal 20 giugno 1920).

BORGOGGELLI Francesco, deposito Brescia. — Id. Roma S-O (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato centro automobilistico Roma).

PIANA Fausto, (B) distretto Sassari, deposito Roma. — Id. Dzieri S. (assegnato distretto Sassari).
CIANCIO Renato, deposito Ancona. — Id. 6 alpini.
PIEPOLI Mario, distretto Bari, deposito Parma S-O. — Id. Bari (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Bari, dal 15 luglio 1920).

BENVENUTO Edgardo, id. Firenze, id. Verona Ve. — 264 fanteria (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato 13 squadriglia autoblindo mitragliatrici).

LISO Pietro, id. Bari, id. Bari. — Assegnato C. R. C. Bari, dal 24 luglio 1920.
GIUNTOLI Guido, id. Lucca, id. Pisa. — Deposito Massa (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Massa, dal 24 luglio 1920).

RIVIECCIO Giacomo, id. Napoli, id. Torino P. — Assegnato C. R. C. Torino, dall'8 id.
BASSI Azzeglio, id. Modena, id. Reggio Emilia. — Id. C. R. C. Reggio Emilia, dall'8 agosto 1920

FRANCESE Rodolfo, id. Torino, id. Torino O. — Deposito Alessandria C. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Alessandria, dal 16 id.).

GIANNINI Manfredo, id. Arezzo, id. Perugia (assegnato C. R. C. Perugia). — Id. Arezzo (cessando come contro, dal 1 id.).
CALCATERRA Oreste, id. Catanzaro, id. Bari. — Assegnato C. R. C. Bari, dal 15 luglio 1920.
GARGANTINI Manlio, id. Como, id. Piacenza E. — Ai soli effetti amministrativi al distretto Roma perchè assegnato Corte dei Conti del Regno, dal 28 id.

MINARDI Carmelo, id. Caltanissetta, id. Bari. — Assegnato C. R. C. Bari, dal 7 agosto 1920.
TABLO' Giovanni, id. Ascoli Piceno, id. Frosione (assegnato Ministero guerra). — Deposito Cosenza (sezione Castrovillari) (cessando come contro, dal 3 settembre 1920).
ORLICH Paolo Vincenzo, id. Savona, id. Varese N. — Assegnato C. R. C. Torino, dal 4 luglio 1920
BUELLI Goffredo, id. Pavia, id. Torino E. — Id. C. R. C. Torino, dal 2 id.
MAZZANTI Mario, id. Ferrara, id. Ferrara. — Id. distretto Ferrara.
GENTILE Giuseppe, id. Lecce, id. Arezzo. — Deposito Lecce.
ROSA Remo, id. Torino, id. Torino E. — Id. bersaglieri Torino.
ATTI Aldo, id. Roma, id. Roma S-O. — Id. Viterbo, dal 31 luglio 1920.
MIGLIORATI Mario, id. Perugia, id. Perugia. — Assegnato C. R. C. Perugia, dal 5 settembre 1920.

GREMIGNI Aldo, distretto Milano, deposito Pisa. — Assegnato C. R. C. Pisa, dal 16 settembre 1920.

MARTELLI Giuseppe, (B) id. Messina, id. Palermo. — Deposito Parma N-E (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Parma, dal 20 luglio 1920).

GAMBERTI Alfredo, id. Ancona, id. Ancona. — Assegnato comando legione carabinieri reali Ancona con funzioni amministrative.

PENNATI Giuseppe, id. Monza, id. granatieri Parma. — Deposito Monza.

CEPPA Lorenzo, sottotenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo di truppe coloniali della Tripolitania dal 30 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 54 fanteria.
(*Det. M.* 3-10-1920).

NOTIFICAZIONI

RUFFA Giuseppe di Giacomo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 dicembre 1920.

D'ANDRIA Alessandro di Girolamo, sottotenente. — Prorogata dal 1 ottobre 1919 al 1 ottobre 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri 3 anni, a decorrere dal 1 ottobre 1919) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

TITOMANLIO Antonio di Calorinto, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 dicembre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

MANGIAGALLI Francesco, capitano 1 campagna. — Trasferito 27 campagna.
(*Det. M.* 3-10-1920).

TENENTI

CLUCKER Francesco, tenente 3 pesante. — L'anzianità nel grado di tenente stabilita con R. decreto 1 settembre 1920, anzichè al 16 dicembre 1916 è rettificata al 16 dicembre 1915.
(*R. D.* 30-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; coloro che non hanno raggiunto la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:
(*Det. M.* 3-10-1920).

CIRILLO Giuseppe, 9 pesante campale. — Trasferito 2 campagna.

BENEDETTI Giuseppe, 14 campagna. — Id. 2 id.

LUTRI Giuseppe, 22 id. — Nominato sostituito ufficiale istruttore presso tribunale militare Milano (sarà amministrato dal deposito del 27 campagna).

NOTIFICAZIONE

PERGOLA Augusto di Eugenio, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 dicembre 1916, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono nominati sostituti avvocati militari presso i tribunali militari per ciascuno a fianco indicati; (se non hanno ancora raggiunta la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 3-10-1920).

TRIPICIANO Francesco, 2 montagna. — Tribunale militare Verona (sarà amministrato dal deposito dell'8 campagna).

NASCA Domenico, 4 pesante. — Tribunale militare Firenze (sarà amministrato dal deposito del 10 campagna).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI

SICCA Umberto, tenente sussistenza, distretto Napoli. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 24 aprile 1919 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo il capitano *Savelli di Cerenzia* Emilio.
(*R. D.* 11-6-1920).

PASQUALINI Mario, tenente sussitenza distretto Savona. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 2 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.
Seguirà nel ruolo il capitano *Bottazzi* Alfonso. (*R. D.* 14-9-1920).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di sussistenza, sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 13 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920: (*R. D.* 14-9-1920).

SCACCIA SCARAFONI Giuseppe, distretto Frosinone. — Seguirà nel ruolo il tenente *Toesca* Ercole.

AMODEI Tullio, id. Cosenza. — Id. id. id. *Scaccia Scarafoni* Giuseppe.

DIAMBRI Andreano, sottotenente sussistenza distretto Pesaro. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 settembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917.
(*R. D.* 19-9-1920).

IERVOLINO Angelo, sottotenente sussistenza, distretto Napoli. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 13 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920.
Seguirà nel ruolo il tenente *Scaccia Scarafoni* Giuseppe. (*R. D.* 19-9-1920).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

SOTTOTENENTI

LEONE Giuseppe, sottotenente. — E' accettata la sua volontaria rinuncia al grado.
(*R. D.* 30-9-1920).

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

PETROLETTI Camillo di Giovanni, capitano. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale, in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:
(*R. D.* 30-9-1920).

PELUSO Raffaele, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano *Mariani* Giuseppe.
TORNAGHI Mario, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. *Decima* Riccardo.
FABRIZIO Pier Costantino Maria, (Venezia) id. Rovigo.	Id. id. id. *Tosi* Cesare.
GATTI Umberto, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. *Maresco* Alberto.

GIORDANO Raffaele, tenente (Palermo) distretto Messina. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 18 marzo 1920.
(*R. D.* 30-9-1920).

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come segue, in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918 n. 62:
(*R. D.* 30-9-1920).

ZAGNI Guido, (Milano) distretto Milano.	Dal 1 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Ramella* Luigi.
TARRA Luigi, (Bologna) deposito 7 alpini.	Dal 1 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Falconi* Giuseppe.
LORENZIZNI Natale, (Milano) distretto Vercelli.	Dal 1 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Fumagalli* Paolo.

PALAZZI Attilio, tenente (Venezia) distretto Venezia. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è retrodatata dal 25 febbraio 1917 al 1 giugno 1916, dovendo la promozione al grado stesso considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, anzichè in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.
Seguirà nel ruolo il tenente *Bolis* Carlo. (*R. D.* 30-9-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti, in seguito a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917 n. 944, ed assegnati effettivi per mobilitazione al deposito per ognuno a fianco indicato: (*R. D.* 30-9-1920).

TUMMINELLI Mauro, Palermo) distretto Palermo.	Palermo G.
SALERNO Antonio, (Bari) id. Bari.	Bari B.

E' acettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti:
(*R. D.* 30-9-1920).

TREMOLADA Giuseppe, (Milano) distretto Lecco.	MANCINELLI PASTORE Carmine, (Bologna) distretto Bologna.
SABBATTINI Alberto, (Torino) id. Pinerolo.	

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 30-9-1920).

ISOLA Pietro, (Voghera) distretto Voghera.	ROGATO Nicola, (Foggia) distretto Foggia.

VARIALI Domenico, tenente distretto Milano (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo per mobilitazione 5 alpini. (*Dcf. M.* 4-10-1920).

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare dal 1 dicembre 1920:

GIULIETTI Adolfo di Giovanni.	GHILARDI Gerardo di Daniele.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 2 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 30-9-1920).

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

CACCIANNINI Achille, (Foggia) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Nicolosi* Salvatore.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

SNAIDER Giovanni, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Augusto.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità sottoindicate: —(*R. D.* 30-9-1920).

Con anzianità 31 maggio 1918

REGGIORI Guido, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ugoletti* Giovanni.

Con anzianità 19 settembre 1918

MARCACCI Marco, (Firenze) distretto Firenze. |

MONICI Ettore, sottotenente, (Padova) distretto Padova. — Rimosso dall grado. (*R. D.* 30-9-1920).

GAMBA Pietro, sottotenente, (Genova distretto Genova. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 30-9-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Sottotenenti

TOMMASI Guido, sottotenente sussistenza, distretto Verona. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 5 dicembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Schicchitano* Anselmo. (*R. D.* 14-9-1920).

FORZA Enrico, sottotenente sussistenza, distretto Ferrara. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 11 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 14-9-1920).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Tenenti colonnelli

CAPPELLI Celso, tenente colonnello richiamato in servizio con assegni dal 28 aprile 1915. — Considerato come ricollocato in congedo, dal 10 aprile 1917. (*D. M.* 1-10-1920).

Maggiori

I seguenti maggiori, già richiamati in servizio con assegni, sono considerati come ricollocati in congedo dal 15 settembre 1919: (*Del. M.* 1-10-1920).

ARDUIN Silvio.
GREGORI Giacomo. | VAY Pietro.

PRIMI CAPITANI

BONCORI Savino, 1 capitano già richiamato in servizio con assegni. — Considerato come ricollocato in congedo dal 15 settembre 1919. (*D. M.* 1-10-1919).

CAPITANI

I seguenti capitani già richiamati in servizio con assegni, sono considerati come ricollocati in congedo dal 15 settembre 1919: (*D. M.* 1-10-1920).

MEZZADRI Giuseppe. | VANDERO Antonio.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

TAMPELLI Vito, colonnello. — Rettificato il cognome come appresso: TAMPELLA Vito. (*R. D.* 29-8-1920).

TENENTI COLONNELLI

VALLESI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 6 luglio 1919. (*R. D.* 30-9-1920).

MAGGIORI

SUGANA cav. Gaetano, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1919. (*R. D.* 30-9-1920).

GUARNERI cav. Dante, maggiore distretto Cremona. — Si consideri in servizio dal 7 gennaio 1914 al 16 luglio 1914, mentre rivestiva il grado di capitano e poi di maggiore nella posizione ausiliaria.

(*D. M.* 15-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-9-1920).

NOTIFICAZIONI

FALCIERI cav. Giuseppe di Giovanni, maggiore. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 aprile 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 maggio 1919.

BARALDI Silvio di Giustiniano, maggiore. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 4 giugno 1920.

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 30-9-1920).

BENENATI Giuseppe.

DE MARTINO Eduardo.

Con anzianità 9 giugno 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado *Luzi* Francesco.
Con anzianità 3 luglio 1919.

TREZZI Davide, capitano. — Promosso maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1916 n. 254, con anzianità 4 aprile 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado *Baiocco* Giuseppe. (*R. D.* 30-9-1920).

TENENTI

LO MAGRO Giuseppe, tenente. — Promosso capitano in applicazione della legge 2 luglio 1916 n. 254, con anzianità 7 gennaio 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado *Runfola* Gioacchino. (*R. D.* 30-9-1920).

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 30-9-1920).

MELZI d'ERIL Benigno.

GATTAMORTA Giovanni.

Con anzianità 30 giugno 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado *Gattamorta* Giovanni.
Con anzianità 30 giugno 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado *Nobile* Michele.

MAROTTI Nicola, tenente a riposo già del deposito 82 fanteria e iscritto nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 settembre 1920 ed assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta ed assegnato in servizio Ministero guerra; (dovrà raggiungere tale destinazione non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*D. M.* 23-9-1920).

SALEMI Cesare, tenente già del deposito 44 fanteria, inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dal 16 agosto 1920 ed assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, e comandato Ministero guerra. (*D. M.* 15-9-1920).

SOTTOTENENTI

SZATHVARY Lodovico, sottotenente. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado *Zenoni* Lorenzo. (*R. D.* 30-9-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli hanno diritto, dal 1 maggio 1919, agli stipendi per ciascuno a fianco indicati: (*D. M.* 26-9-1920).

FERRARA cav. Pasquale.	L. 13,000.
DI FIORE cav. Eduardo, distretto Napoli.	L. 13,000.
PANDOLFI cav. Alfredo.	L. 13,000.
AJROLDI di ROBBIATE cav. Paolo, distretto Milano.	L. 11,500.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli hanno diritto dal 1 maggio 1919, agli stipendi a fianco di ciascuno indicati: (*D. M.* 26-9-1920).

GALLINA cav. Dionigi, distretto Torino.	L. 11,500.
VANNELLI cav. Samuele, id. Lucca.	L. 10,500.
CHECCHIA cav. Orazio, id. Lecce.	L. 9,800.

MAGGIORI

STROFFOLINO Pietro, maggiore distretto Milano. — Dal 1 maggio 1919 ha diritto allo stipendio di L. 9.400. (*D. M.* 26-9-1920).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

MAGGIORI

ABBATE cav. Francesco, maggiore distretto Bologna. — Dal 1 maggio 1919 ha diritto allo stipendio di lire 10.000. (*D. M.* 26-9-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI

PRASSANO cav. Pietro, colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato a lire 12.500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 30-9-1920).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

CAPONIGRI cav. Giuseppe, capitano. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia nella ricorrenza del cinquantenario della campagna 1870, di moto proprio di S. M. il Re (*R. D.* 8-8-1920).

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 otobre 1919 n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti, in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986: (*R. D.* 26-9-1920).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA.

APRUZZI Francesco.
BALDINI Pierino.
BONTEMPO Antonio.
CAPONE Pellegrino.
DEL BIGALLO Emilio.
GILBERTI Lodovico.
MORRA Angelo.
TANI Ottavio.

ARTIGLIERIA.

BERTIERI Carlo.
ZANOTTI Carlo.

MARESCIALLI MAGGIORI

FANTERIA.

BAGLIONE Pietro.
DE GIORGI Vincenzo.
DI MARCO Giovanni.
FRANCESCONI Carmine.
FRANCHINI Cosimo.
LINGUA Sebastiano.
NALDINI Gaetano.

CAVALLERIA.

RECINE Antonio.

ARTIGLIERIA.

ONETO Cipriano.

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA

BERARDINO Stefano.
VITALE Giuseppe.
ZECCHINI Bortolo.

MARESCIALLI

FANTERIA

BORIN Francesco.
CARUSO Giuseppe.
CHIEREGATO Giuseppe.
CIRASARO Francesco.
COLAIANNI Antonino.
COSIMO Corrado.
DATINI Pietro.
FIRMANI Liberato.
MANFREDI Italo.
NAIMI Pietro.
RINCHI Celestino.

BERSAGLIERI

VISCHE Vincenzo

ARTIGLIERIA

GESU' Francesco
TINAZZI Andrea.

GENIO.

GUBERNATI Flaminio.

ARMA AERONAUTICA

NOTARBARTOLO Gualtiero.

SANITA

FORNARI Dario

SUSSISTENZA

LAMANNA Cosimo
LOVATI Eugenio

MARESCIALLI MAGGIORI

CORPO INVALIDI E VETERANI

OLIVIERI Pasquale, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 luglio 1920 e nominato cavaliere nell'Ordine della corona d'Italia con R. decreto 8 agosto 1920.

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-9-1920 - registro n. 18, foglio n. 155*).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

DISANTI Vincenzo, maresciallo fanteria.
SIMONETTI Francesco, sergente maggiore id.
SPERANDIO Achille sergente maggiore fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

BRAGONI Gregorio, fanteria.
INCLETOLLI Alessandro, id.
LEONFORTI Igino, fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

DE MICHELI Benevenuto, fanteria.
MANORITI Giuseppe, id.
ORLANDI Remo, id.
PASTORI Giovanni, fanteria.
PINTUS Nicola, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

GARFAGNINI Alfredo, fanteria.
LODIGIANI Angelo, id.
MARTINELLI Paolo, fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

IBERTI Giulio, fanteria.
TERLIZZI Lorenzo, fanteria.

Soldato promosso caporale:

PENNUCCI Bernardino, fanteria.

DEFUNTI

DEL CAMPO Ignazio, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Catania. — Morto a Bologna, il 12 novembre 1918.
CROCCO Alberto, colonnello fanteria. — Id. a Roma, il 1 dicembre 1919.
BONSANTI Michele, capitano complemento, distretto Milano, deposito Milano est. — Id. a Milano, il 23 aprile 1920.
MANCA Iosto, tenente complemento deposito fanteria Messina. — Id. a Cuglieri, il 31 maggio 1920.
RIZZATI Mario, tenente complemento, distretto Mantova, deposito fanteria Cremona. — Id. a Brindisi, il 27 giugno 1920.
PIERI NERLI Francesco, maggiore fanteria riserva, distretto Massa. — Id. ad Arta (Udine), l'8 luglio 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 67, anno 1915, pag. 2197. — ATTINI Antonio, *leggasi*: OTTINI Antonio.

Id. 25, » 1918, » 1742. — BERRITTO Giuseppe, *invece di*: ...d'autorità, *leggasi*: ...a sua domanda.

Id. 44, » 1918, » 3635. — INCORONATO Biagio, *invece di*: id. Torino, id. Foggia, *leggasi*: id. Avellino, id. (B) Roma.

Id. 81, » 1918, » 6111. — PELAMATTI Armando, *invece di*: deposito Torino, *leggasi*: deposito Torino ovest.

Id. 2, » 1919, » 50. — NOTARBARTOLO Filippo. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 3, » 1919, » 92. — GINO Giovanni, *invece di*: Precederà nel ruolo il tenente *Manniello* Ciro, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente *Razzini* Emilio (T).

Id. 4, » 1919, » 211. — DE FILIPPIS Felice. — Si consideri di milizia territoriale anzichè di complemento.

Id. 36, » 1919, » 2634. — FERRARI Agostino (Genova) distretto Genova. — Si consideri nullo e come non avvenuto il trasferimento al distretto di Verona.

Id. 70, » 1919, » 4595. — GALLINA Sebastiano. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 18, » 1920, » 678. — TODARO Giuseppe, *invece di*: 6 fanteria, *leggasi*: 64 fanteria.

Id. 18, » 1920, » 680. — GABRIELLI Michele, *invece di*: trasferito deposito Lecce, *leggasi*: trasferito deposito Bari.

Id. 28, » 1920, » 1566 — PASQUERO Giulio, *invece di*: id. Mondovì, id. Novi Ligure, *leggasi*: id. Mondovì, id. Alessandria C.

Id. 45, » 1920, » 2376. — INCORONATO Biagio, *invece di*: distretto Torino, deposito Foggia, *leggasi*: distretto Avellino, deposito (B) Roma.

Id. 46, » 1920, » 2419. — FERRETTI Ivo, *invece di*: 74 fanteria, *leggasi*: 94 fanteria.

Id. 46, » 1920, » 2419. — LA ROCCA Pasquale, *invece di*: ...14 fanteria, *leggasi*: ...54 fanteria.

Id. 54, » 1920, » 3635. — FRANCESCHI Enrico. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 55, » 1920, » 3904. — DI VALERIO Eugenio, *leggasi*: DI VALERIO Ruffino.

Id. 60, » 1920, » 3318 — PASINATI Virgilio, *invece di*: stipendio di diritto 7350, e° stipendio di fatto 7200, *leggasi rispettivamente*: 8640-7340.

Id. 67, » 1920, » 3667. — BRIOLA Carlo, *invece di*: id. id. *leggasi*: id. 7 id., *e aggiungasi*: (corpo armato Trieste).

Id. 68, » 1920, » 3723 — DAMIANI Luigi. — Intendasi come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 71, » 1920, » 4074. — BELLUCCI Valdimiro, *invece di*: 4 bersaglieri, *leggasi*: 1 bersaglieri.

Id. 74, » 1920, » 4197. — GIACOBONE Carlo, *invece di*: trasferito 20 fanteria, *leggasi*: Trasferito 2 fanteria.

Id. 74, » 1920, » 4199 — FOCARDI Giovanni, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 77, » 1920, » 4530. — FRESCO cav. Giovanni, *invece di*: collocato in aspettativa ecc. dall'11 marzo 1920, *leggasi*: collocato in aspettativa ecc. dal 1 marzo 1920.

Dispensa 77, anno 1920, pag. 4511. — IOSCA Ernesto. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 77, » 1920, » 4511. — LA ROCCA Pasquale. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 77, » 1920, » 4547. — TROTTA Giovanni Battista, *invece di*: ...Iugno, *leggasi*: ...Giugno.

Id. 77, » 1920, » 4552. — MORELLI Mario. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 77, » 1920, » 4553. — TRITTA Cosmo Damiano. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 77, » 1920, » 4559. — TUVISAN Antonio, *leggasi*: ...TREVISAN Antonio.

Id. 77, » 1920, » 4561. — *Invece di*: Con anzianità 15 gennaio 1917, *leggasi*: Con anzianità 15 febbraio 1917.

Id. 77, » 1920, » 4561. — BENVENUTI Edoardo, *leggasi*: BENVENUTI Edgardo.

Id. 78, » 1920, » 4537. — ZAMBARDINO Umberto. — Al provvedimento che lo riguarda togliere le parole: ai soli effetti amministrativi.

Id. 78, » 1920, » 4602. — GIORDANO Gaetano. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 78, » 1920, » 4630. — PUGLISI Luigi, *invece di*: 20 campagna, *leggasi*: 20 campagna (comandato direzione artiglieria Verona).

Id. 78, » 1920, » 4637. — CALIFANO Vito, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano *Cappa* Arturo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il capitano *Gasparotti* Alessandro.

Id. 79, » 1920, » 4656. — CENCI cav. Carlo, *leggasi*: LENCI cav. Carlo.

Id. 79, » 1920, » 4658. — ...MARINETI cav. Adriano, *leggasi*: ...MARINETTI cav. Adriano.

Id. 79, » 1920, » 4658. — CANTALAMESSA Guido, *invece di*: 33 fanteria, *leggasi*: 93 fanteria.

Id. 79, » 1920, » 4661. — CUBEDDU cav. Luici, *leggasi*: CUBEDDU cav. Luigi.

Id. 79, » 1920, » 4667. — PAOLOTTI cav. Teodoro. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 79, » 1920, » 4669. — DENTE Luigi, *invece di*: trasferito 3 id. id. continuando ecc., *leggasi*: trasferito 3 id. ecc.

Id. 79, » 1920, » 4670. — RICCARDO Ernesto, *leggasi*: RICCARDI Ernesto.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa l. 0.70

(3597) — 1920 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 82ª — 1920 — 15 Ottobre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

NASSI comm. Enrico, maggiore generale. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 29 settembre 1920.
(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18, *riposi militari, foglio n.* 293).

BRIGADIERI GENERALI

CEI cav. Ugo, brigadiere generale. — Esonerato dalla carica di giudice supplente a tempo indeterminato, del tribunale supremo di guerra e marina, dal 24 settembre 1920.
(*R. D.* 26-9-1920).

MARTINENGO di VILLAGANA cav. Angelo, brigadiere generale. — Nominato giudice supplente a tempo indeterminato, del tribunale supremo di guerra e marina, dal 24 settembre 1920.
(*R. D.* 26-9-1920).

PUGLIOLI cav. Vito, colonnello di fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1 luglio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *De Vecchi* cav. Eugenio.
(*R. D.* 8-10-1920).

I seguenti ufficiali generali sono collocati, a loro domanda, in P. A. S. per riduzione di ruoli organici, dal 1 novembre 1920; (a fianco del nome dei singoli è indicato il comando di distretto che dovrà, giusta la richiesta degli interessati corrispondere gli assegni):
(*R. D.* 8-10-1920).

MAGGIORI GENERALI

TURINI cav. Alessandro.	Comando distretto Firenze.
MOZZONI cav. Pietro.	Id. Roma.
MANFREDI cav. Giacomo.	Id. Savona.
CORRADI cav. Giulio.	Id. Napoli.

BRIGADIERI GENERALI

BORRA cav. Augusto	Comando distretto Torino.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Colonnelli

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria per età, dal 1 gennaio 1920:
(*R. D.* 29-1-1920).

TREMI cav. Vittorio Emanuele, comandante legione Verona.
OMATI conte cav. Vittorio, a disposizione Ministero marina.
CASARETTO cav. Pietro, comandante legione Torino.
MAGNONI cav. Luigi, id. id. Bologna.
PETELLA cav. Giuseppe, a disposizione Ministero guerra.
BERNASCONI cav. Luigi Maria, comandante legione Palermo.
FRANZETTI cav. Teodoro, id. id. Milano.
DUPRE' cav. Pietro, id. id. Genova.
CAPRINI nob. di Viterbo conte cav. Baldinio, a disposizione Ministero guerra.

Tenenti colonnelli

VIGLIANI cav. Filiberto, tenente colonnello f. q. legione Bari. — Cessa da tale posizione.
(*R. D.* 5-10-1920).

DI COLLOREDO MELS cav. Mario, tenente colonnello, legione Verona. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 5-10-1920).

Maggiori

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria per età, dal 1 gennaio 1920:
(*R. D.* 29-1-1920).

PERFETTI cav. Romolo, legione Genova.
NARDACCHIONE cav. Giuseppe, id. Napoli.
POLK cav. Felice, id. Bologna.
CASU cav. Gavino, legione Verona.
BORLENGHI cav. Francesco, id. Bari.

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 65 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 451:
(*R. D.* 5-10-1920).

DELORENZI cav. Francesco, legione Bologna.
LONGOBARDI cav. Gastone, id. Napoli.
MIEGE cav. Umberto, legione Bologna.

MAZZUCHETTI cav. Franco, maggiore legione Chieti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 17 settembre 1920.
(*R. D.* 8-10-1920).

Capitani

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria per età, dal 1 gennaio 1920:
(*R. D.* 29-1-1920).

CORINI Giacinto, legione Genova.
IGNAZZI Vito, id. Bari.
BACHIORRI Antonio, id. Roma.
BITTI Antonio Giuseppe, id. Cagliari.
SIRO-BRIGIANO cav. Giacomo, legione Treviso.
BERTONI Luigi, id. Firenze.
DE BIASIO Augusto, id. Firenze.
CECCARELLI Nazzareno, id. Palermo.

MARIOTTI Vincenzo, capitano legione Messina. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1 maggio 1920.
(*R. D.* 25-4-1920).

CIJULI Vincenzo, capitano legione Allievi. — Trasferito addetto al comando generale del Parma.
(*Det. M.* 10-10-1920).

PETROZZIELLO cav. Errico, capitano legione Palermo. — Trasferito battaglione mobile Genova.
(*Det. M.* 10-10-1920).

TENENTI

DE SIMONE Florestano, tenente a disposizione Ministero marina. — Cessa da tale posizione e destinato tenenza S. Demetrio nei Vestini, legione Chieti. (*R. D.* 5-10-1920).

AMOROSO Luigi, tenente legione Napoli. — Collocato a disposizione Ministero marina. (R. arsenale Napoli). (*R. D.* 5-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919, con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*R. D.* 5-10-1920).

(*In servizio attivo permanente*).

delli SANTI Filomeno, 88 fanteria.	Destinato battaglione mobile Napoli 2.
FIORE Giovanni, 39 id.	Id. id. id. Napoli 2.

(*Di complemento*).

MEONI Nazzareno, deposito 33 caampagna.	Destinato battaglione mobile Roma 2.
BALLERINI Ugo, id. lancieri Aosta (6).	Id. legione Allievi.
PECCERILLO Francesco, distretto Caserta, deposito Gaeta.	Id. battaglione mobile Roma 1.
MANFREDONIA Faustino, deposito Savona.	Id. tenenza Avellino, legione Salerno.
ASSUMMA Vittorio, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Id. battaglione mobile Firenze.
MANFREDONIA Corrado, id. Napoli, id. Catania	Id. id. id. Roma 2.
MASSUCCO Francesco, deposito 2 pesante.	Id. id. id. Milano 1.
CALCAGNO Santo, id. Novara.	Id. id. id. Palermo.
CECCARELLI Bruno, id. 31 campagna.	Id. id. id. Milano 2.
LECCIS Giovanni, id. 2 genio.	Id. id. id. Roma 3.
GANDINO Giov. Battista, id. 2 id.	Id. id. id. Roma 3.
TITO Manlio, distretto Sacile, deposito Salerno C.	Id. id. id. Roma 2.
RE Francesco, id. Massa, id. Pisa.	Id. id. id. Torino 2.
LEVI Mario, deposito 2 genio.	Id. id. id. Milano 1.
PAPA Vieri, id. 2 fortezza.	Id. id. id. Bologna.
PANANTI Guido, distretto Firenze, deposito Parma nord-est.	Id. id. id. Bologna.
SIMONCINI Emilio, id. Siracusa, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. Palermo.
ASSUMMA Cosimo, id. Caserta, id. Mantova.	Id. id. id. Napoli 2.
REDAELLI Emilio, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. Verona.
SILVESTRO Giorgio, id. Cuneo, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. Torino 2.
D'ALESSANDRO Pietro, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. id. Ancona.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 10-10-1920).

GNUDI Giuseppe, legione Roma.	Trasferito addetto comando generale dell'arma.
ABBATANTUONO Alfonso, id. Bari.	Id. battaglione mobile Bari.
CAPPETTI Angelo, id. Genova.	Id. tenenza Chiusi, legione Firenze.
GRISOLIA Enrico, id. Treviso.	Id. id. Montagnana, id. Verona.
MIZZAU Romano, battaglione mobile Verona.	Id. id. Belluno, id. Treviso.
FRIGNANI Giovanni, legione Allievi.	Id. id. Parma, id. Genova.
BOSELLI Davide, id. Salerno.	Destinato id. Lauria, id. Salerno.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

SILVESTRI cav. Tullio, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti, li* 29-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari - foglio n.* 334).

TESTI RASPONI cav. Giacomo, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 22-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti, li* 29-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 338).

I seguenti colonnelli cessano dal comando del reggimento per ognuno indicato e sono collocati a disposizione del Ministero della guerra dalle date sottoindicate:
(*R. D.* 8-10-1920).

BOTTERI cav. Attuto Efisio, comandante 225 fanteria.	Cessa dal 31 agosto 1920.
LENCI cav. Carlo, id. 11 id.	Id. dal 14 settembre 1920 (corpo armata Roma).

FRANDONI Raffaele Italo, colonnello comandante truppe deposito 73 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 111 fanteria dal 25 aprile 1920. Cessa poi da quest'ultimo comando ed è nominato comandante 225 fanteria, dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 8-10-1820).

TREZZI Paolo, colonnello comandante distretto Potenza. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 8-10-1820).

SASSI cav. Carlo, colonnello incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Cessa dal suindicato incarico ed è nominato comandante 2 gruppo alpini dal 26 ottobre 1919. Cessa poi da quest'ultimo comando ed è nominato comandante 7 alpini, dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 8-10-1920).

PIEROZZI cav. Nicolò, colonnello comandante distretto Mondovì. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 15 settembre 1920 (corpo armata Milano).
(*R. D.* 8-10-1920).

LEVI cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Taranto. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra dal 15 settembre 1920 (corpo armata Torino).
(*R. D.* 8-10-1920).

DI LABIO cav. Domenico, colonnello (f. q. in aggiunta ai fuori quadro) deposito 82 fanteria comandato Ministero guerra. — Cessa di essere comandato come sopra ed è nominato comandante distretto Chieti, dal 30 settembre 1920.
(*R. D.* 8-10-1920).

CIBELLI cav. Vincenzo, colonnello comandante distretto Chieti. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 51 fanteria, dal 30 settembre 1920.
(*R. D.* 8-10-1820).

CAPONE cav. Luigi, colonnello comandante 78 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra dal 1 luglio 1920. Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 36 fanteria, dal 1 ottobre 1920.
(*R. D.* 8-10-1820).

PASSERI cav. Amelco, colonnello a disposizione Ministero guerra (81 fanteria comandato istituto geografico militare). — Cessa dalla suddetta posizione ed è nominato comandante distretto Acireale, dal 10 ottobre 1920.
(*R. D.* 8-10-1920).

TAGLIAFERRI cav. Giuseppe, colonnello comandante truppe deposito 9 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante distretto Taranto, dal 10 ottobre 1920.
(*R. D.* 8-10-1820).

REDAELLI cav. Arturo, colonnello comandante 19 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 settembre 1920 nella parte che si riferisce all'esonerazione del comando 2 bersaglieri ed alla nomina di comandante 19 fanteria del suindicato ufficiale.
(*R. D.* 8-10-1920).

BONGIOANNI cav. Mario, colonnelllo a disposizione Ministero guerra (divisione militare Cuneo). — Cessa di essere a disposizione ed è assegnato commissione requisizione cereali Cuneo, dal 24 luglio 1920.
(*Del. M.* 10-10-1920).

TENENTI COLONNELLI

LAMBERTI ZANARDI cav. Guido, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 settembre 1920.
(*R. D.* 8-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 297).

DI MAIO cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 22-8-1920 - *registrato alla Corte dei Conti li* 29-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 327).

CRISTINI cav. Augusto, tenente colonnello 15 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 5 febbraio 1920 (per nove mesi).
(*R. D.* 9-9-1920).

I seguenti tenenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 10-10-1920).

SFORZA cav. Pietro.	Destinato 87 fanteria.
MESSE cav. Giovanni, 2 bersaglieri.	Assegnato commissione permanente collaudi in appello.
BERGAMASCHI cav. Adriano, 111 fanteria, comandato stazione Tarvisio.	Cessa di essere comandato come contro, dal 26 febbraio 1920.
BERGAMASCHI cav. Adriano, 111 id.	Trasferito 26 fanteria, dall'8 settembre 1920.

SPATOCCO cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando divisione militare Roma. — Ha cessato di essere assegnato come sopra ed è trasferito nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 5 ottobre 1920.
(*Del. M.* 10-10-1920).

MAGGIORI

CORRADO cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 settembre 1920.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registro alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 280).

CALZA cav. Lodovico, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrrere dal 5 ottobre 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - registrato alla corte dei conti li 25-9-1920, registro n. 18 riposi militari, foglio n. 286).

AZZI Angelo, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreti 18 gennaio e 4 luglio 1920 dal 22 ottobre 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-10-1920).

NICOLETTI cav. Luigi, maggiore arma aeronautica. — Trasferito nell'arma di fanteria a datare dal 19 agosto 1920 e destinato 19 fanteria assegnato centro automobilistico Torino.
(*R. D.* 8-10-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Dec. M.* 10-10-1920).

ANDREOTTI cav. Benedetto, 61 fanteria.	Trasferito 242 fanteria, dal 15 gennaio 1920.
ANDREOTTI cav. Benedetto, 242 id.	Id. 40 id., dal 30 settembre 1920.
ANDREOTTI cav. Benedetto, 40 id.	Id. 19 id.
ROBERTIELLO cav. Vincenzo, 2 bersaglieri.	Assegnato commissione permanente collaudi in appello.
MADIA cav. Mario, 14 fanteria.	Destinato presidenza commissione piroscafi requisiti Napoli e trasferito ai soli effetti amministrativi 31 fanteria.
ALBORGHETTI cav. Federico, 91 id.	Assegnato deposito aviatori Torino.
COVATI cav. Luigi, 161 id.	Trasferito 126 fanteria, dal 15 ottobre 1918.
COVATI cav. Luigi, 126 id.	Id. 22 id., dal 24 settembre 1919.

MONTU' cav. Giorgio, maggiore 1 alpini assegnato comando corpo armata Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando divisione militare Ravenna dal 26 settembre 1920 ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 28 fanteria continuando a portare i distintivi di uniforme del corpo di provenienza. (*Dec. M.* 10-10-1920).

ESPOSITO cav. Giovanni, maggiore 5 alpini assegnato comando corpo armata Milano. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando divisione militare Verona dal 20 settembre 1920 ed è trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 6 alpini. (*Dec. M.* 10-10-1920).

COCCONI cav. Giovanni, maggiore 12 bersaglieri assegnato divisione militare Piacenza. — Cessa di esere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra (divisione stato maggiore), dal 26 settembre 1920. (*Dec. M.* 10-10-1920).

QUARRA cav. Edoardo, maggiore deposito 85 fanteria. — Assegnato dal 26 settembre 1920 allo stato maggiore R. esercito dal quale sarà amministrato. (*Dec. M.* 10-10-1920).

NEGRO cav. Matteo, maggiore 35 fanteria assegnato comando corpo armata Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato dal 26 settembre 1920 allo stato maggiore R. esercito dal quale sarà amministrato. (*Dec. M.* 10-10-1920).

REISOLI cav. Gustavo, maggiore 54 fanteria, assegnato comando corpo armata Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando divisione militare Gorizia dal 26 settembre 1920, ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 24 fanteria. (*Dec. M.* 10-10-1920).

FERRERO cav. Alberto, maggiore 1 alpini assegnato comando divisione militare Cuneo — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato dal 26 settembre 1920 allo stato maggiore R. esercito dal quale sarà amministrato. (*Dec.* 10-10-1920).

CAPITANI

FALLI Giovanni, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 settembre 1920.

(*R. D.* 8-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 296).

FELICIOLI Gino, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 settembre 1920.

(*R. D.* 8-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 295).

LUZI Lidio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 29 settembre 1920.

(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 291).

DI MARE Giacomo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 ottobre 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 282).

GALANTE Carlo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 333).

RAIMONDO Pietro, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 335).

IOVACCHINI Rodolfo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 336).

MAURO Armando, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 22-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 330).

ZAGARDO Giacomo, capitano. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 9-9-1920).

VIVALDA Giacomo, capitano. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale viene portata dal 23 agosto al 28 giugno 1917 con decorrenza assegni da pari data.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Fradella* Ruggiero. (*R. D.* 8-10-1920).

BROCCHI Giuseppe, capitano. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale viene portata dal 18 agosto 1917 al 21 settembre 1915.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bernava* Giovanni. (*R. D.* 8-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 10-10-1920

COBALTI Camillo, deposito 84 fanteria. — Assegnato stato maggiore R. esercito, dal 26 settembre 1920.

SILIPRANDI Giorgio, 2 bersaglieri, assegnato divisione militare Roma. — Cessa di essere assegnato come contro ed è nominato aiutante campo 2 brigata bersaglieri.

MORPURGO Giorgio, 5 id. trasferito per i soli effetti amministrativi 47 fanteria ed assegnato ufficio informazioni comando generale R. truppe Venezia Giulia. — Id. di essere trasferito come contro dal 26 luglio 1920 ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 151 fanteria continuando ad essere assegnato come contro.

SOLINAS Giovanni, 69 fanteria, assegnato comando corpo armata Firenze. — Id. di essere assegnato come contro, dal 1 ottobre 1920.

BISANTI Filippo, 72 id. — Trasferito 63 fanteria

POETA Domenico, 26 id. — Nominato giudice titolare presso tribunale militare Piacenza, dal 20 agosto 1920.

VIZZINI Giuseppe, 48 id. — Assegnato distretto Acireale e trasferito ai soli effetti amministrativi 5 fanteria.

VETRANO Salvatore, 6 alpini. — Trasferito 85 fanteria.

PAGANI Italo, 10 fanteria. — Id. 2 bersaglieri.

CAVALLERO Mario, 55 id. — Assegnato con funzioni amministrative legione carabinieri reali Treviso.

FABBRI Ugo, 93 id. — Trasferito 81 fanteria.

DONNARUMMA Pasquale, deposito 15 id. — Id. 226 id. dal 6 gennaio 1920.

RICCI Camillo, 84 id. — Id. 226 id., dal 6 giugno 1920

GARRISI Carlo, 55 id. - 16 compagnia mitragliatrici.	Trasferito 95 fanteria, dal 6 gennaio 1920.
GARRISI Carlo, 95 fanteria.	Id. 47 id.
FERRERO Antonio, deposito 49 id.	Ammesso al corso topografico presso istituto geografico militare Firenze e trasferito agli effetti amministrativi istituto stesso, dal 22 aprile 1920.
LONGO Filippo, 79 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Teramo e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 18 fanteria (sezione Teramo).
LATINO Gaetano, 4 id.	Trasferito 77 fanteria ed assegnato comando 2 divisione alpina Brescia.
RAMAZZOTTI Pietro, 201 id.	Id. 49 id., dal 7 febbraio 1919.
RAMAZZOTTI Pietro, 49 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Torino, dal 13 luglio 1920.

TENENTI

STAMPINI Giuseppe, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 settembre 1920.
(*R. D.* 8-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920, *registro n.* 18 *riposi militari foglio n.* 294).

CANU Onofrio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 settembre 1920.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 337).

COVA Cesare, tenente. — Collocato a riposo pe rinfermità provenienti da cause di servizio dal 22 settembre 1920.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari. foglio n.* 335).

SANTANIELLO Vincenzo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 settembre 1920.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari. foglio n.* 288).

DE MARIO CAPRIN Igino, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 22 settembre 1920.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari. foglio n.* 298).

PECCHILLO Luigi, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 ottobre 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 284).

MARELLI Giuseppe, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 14-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari. foglio n.* 325).

CAPODAGLI Eugenio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari. foglio n.* 331).

EMMANUELE Attilio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 332).

CARINI ANACLETO, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 22-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 329.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 10-10-1920).

LAUDANI Giuseppe, 76 fanteria.	Trasferito 60 fanteria.
MASCIA Umberto, 66 id. in servizio corpo armata Roma.	Cessa di essere in servizio come contro ed è trasferito 8 fanteria.
PURCARO Angelo, 20 id.	Trasferito 11 id.
BURCO Giacomo, 246 id.	Id. 24 id., dal 15 agosto 1919.
CAVALLI Costanzo, 6 alpini.	Assegnato commissione requisizione cereali Vicenza e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 70 fanteria.
RIVOIRE Enrico, 63 fanteria marcia.	Trasferito compagnia mitraglieri Fiat marcia 2 corpo armata, dal 3 agosto 1918.
RIVOIRE Enrico, compagnia mitraglieri Fiat marcia 2 corpo armata.	Id. 32 reparto assalto 2 corpo armata, dal 18 settembre 1918.
RIVOIRE Enrico, 32 reparto assalto 2 corpo armata.	Id. 3 bersaglieri, dal 2 aprile 1919.
STELLA Guido, deposito 82 fanteria, assegnato Ministero assistenza e profughi di guerra.	Cessa di essere assegnato come contro, dall'8 settembre 1920.
LELLA Francesco, 10 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Bari, dal 7 agosto 1920.
MANGANI Alberto, 45 id., assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 28 agosto 1920.
RINALDI Giuseppe, 3 alpini.	Assegnato sottodirezione genio militare Udine e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 8 alpini.
RAMAZZOTTI Pietro, 80 fanteria.	Trasferito 201 fanteria, il 1 marzo 1916.

SOTTOTENENTI

D'OMICO Giuseppe Napoleone, sottotenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 settembre 1920.
(*R. D.* 22-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 330).

AZZALINI Ricciotti, sottotenente 31 fanteria. — Trasferito 151 fanteria, dal 20 agosto 1920.
(*Det. M.* 10-10-1920)

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

ORERO cav. Carlo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. (*R. D.* 5-10-1920).

PANICALI cav. Pietro, colonnello comandante reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 5-10-1920).

PANICALI cav. Pietro, colonnello a disposizione. — Assegnato a disposizione comando corpo armata Torino. (*Del. M.* 4-10-1920).

TENENTI COLONNELLI

MARTORANA cav. Felice, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 19 agosto 1918, che lo rimoveva dal grado dalla data medesima ed è collocato Ministero guerra. (*R. D.* 25-7-1920).

MAGGIORI

FORNERIS cav. Pietro, maggiore reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 10-10-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati in P. A. S., a loro domanda, dal 20 ottobre 1920:

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato; con le norme dettate dalla circolare n. 147 del giornale militare c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 8-10-1920).

RASO Arnaldo, deposito allevamenti cavalli Lazio.	Distretto Torino.
PISCERIA Eugenio, Genova cavalleria, direzione fabbrica d'armi Terni.	Id. Spoleto.
GALANTE Carlo, in aspettativa per riduzione quadri.	Id. Roma.
MASI Michelino, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Id. Milano.
FERRARESI Carlo, id. Vittorio Emanuele II.	Id. Modena.
CURIONI Giuseppe, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Bologna.
CAPECE MINUTOLO dei duchi di S. Valentino patrizio napoletano Francesco di Paola, reggimento cavalleggeri di Novara.	Id. Napoli.
CICOMO Alfredo id. di Firenze.	Id. Napoli
ARDIZZONE Ettore, id. Nizza cavalleria	Id. Torino.
VEROI Giacomo, id. cavalleggeri Guide.	Id. Verona.
INCISA DI CAMERANA marchese Umberto, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Torino.

BALDOVINO Vittorio, reggimento cavalleggeri di Aosta (a disposizione divisione militare Gorizia).	Distretto Gorizia.
POGGI Andrea, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Roma.
DELLA CROCE nob. dei conti di Dojola Giorgio, id. id. id.	Id. Torino.
SCARAMPI DI PRUNETTO Ludovico, id. id. id.	Id. Firenze.
BORSETTI Angelo, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II (1 divisione cavalleria).	Id. Ferrara.
CANNONIERE Umberto, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Padova.
GIACCONE Filippo, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II (divisione militare Torino).	Id. Torino.
ALBERTONI Domenico, id. di Aosta.	Id. Roma.
AVOGADRO Paolo, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Torino.
PARROCCHETTI Carlo, id. id. id.	Id. Milano.
MELODIA nob. dei baroni Riccardo, id. id. id.	Id. Roma.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti per ciascuni a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione, per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 10-10-1920).

CARRELLI PALOMBI Paolo, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
DE CAROLIS Ugo, id. id. di Monferrato ed assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Napoli.	Id. id. id. di Firenze continuando come contro.

I seguenti capitani sono assegnati ai corpi e comandi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:
(*Det. M.* 10-10-1920).

BACCI Enrico, reggimento cavalleggeri di Novara.	Assegnato comando designato d'armata Bologna.
SCOZIA DI GALLIANO Luigi, id. id. di Novara.	Id. corpo automobilistico (distaccamento direzione centrale automobilistico Torino).
ARNO' Guglielmo, id. id. di Novara.	Id. id. id. (direzione centrale automobilistico Bologna).
FERRARESI Carlo, id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. id. (id. id. id. Bologna).

GASTINELLI Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo assegnato governatorato Venezia Giulia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato dal 26 settembre 1920 allo stato maggiore del R. esercito dal quale sarà amministrato.
(*Det. M.* 10-10-1920).

MASSONE Riccardo, capitano reggimento cavalleggeri Guide assegnato comando settore Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 26 setembre 1920 ed assegnato allo tato maggiore del R. esercito dal quale sarà amministrato. (*Det. M.* 10-10-1920).

TENENTI

PIGNATELLI Cerchiara Valerio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 ottobre 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 285).

SALERNO Franco, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni. (*R. D.* 5-10-1920).

ROMA Aldo, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 30 maggio 1920 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di cavalleria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 ottobre 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

CASTAGNA Luigi, tenente Piemonte reale (assegnato Ministero guerra). — Cessa di essere assegnato come contro. (*Det. M.* 10-10-1920).

COLACICCO Adolfo, tenente reggimento Savoia cavalleria. — assegnato Ministero guerra dal 27 settembre 1920, trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento Piemonte reale cavalleria (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza).
(*Det. M.* 10-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati; qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione, per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 10-10-1920).

CECCHINATO Alessandro, reggimento cavalleggeri di Firenze.	Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
FILIPPONI Fernando, id. id. di Firenze.	Id. id. Piemonte Reale cavalleria.
FONTANA Fausto, id. id. Guide.	Id. id. di Alessandria.
MOSCA Umberto, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. Piemonte Reale cavalleria.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria in applicazione agli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203 con anzianità a fianco di ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:
(*R. D.* 19-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 3 *ottobre* 1920 - *registro n.* 181, *foglio n.* 166).

Con anzianità 1 maggio 1916 con riserva di anzianità relativa.

TATTOLI Gaetano, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Precederanno nel ruolo il già sottotenente *De Rossi* Pietro
COLAIANNI Felice, id. id. id.	Id. id. Alessandria.	
PINTO Pasquale, id. id. id.	Destinato reggimento cavalleggeri di Firenze. Precederà nel ruolo il già sottotenente *Alberizzi* Alberto.	

Con anzianità 1 gennaio 1918 con riserva di anzianità relativa.

GALANTE Filippo, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Magani* Emilio.

D'AMICO Gustavo, sottotenente di complemento reggimento Vittorio Emanuele II. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità e decorrenza assegni 1 giugno 1919 con riserva di anzianità relativa e destinato predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo, il sottotenente *Gallegra* Riccardo.

(*R. D.* 10-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 1 *ottobre* 1920 - *registro n.* 181 *foglio n.* 166).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

GUERRIERI conte Edgardo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 giugno 1919 nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 25 giugno 1919 ed inscritto nella riserva.

(*D. L.* 12-6-1919 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-7-1920 - *registro n.* 16, *foglio n.* 201).

BESSONE cav. Edoardo, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando corpo armata Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra ed assegnato comando presidio militare Spezia, dal 28 settembre 1920. (*Del. M.* 10-10-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione pe rprecedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 10-10-1920).

MARENGO cav. Stefano, 3 deposito controaerei.	Trasferito 27 campagna.
TESTA cav. Pietro, 9 campagna, assegnato deposito munizioni di Laghetto.	Id. 3 montagna, cessando assegnato come contro.
DE PERFETTI RICASOLI cav. Leopoldo, 1 deposito controaerei.	Id. 9 campagna.
GIGLI cav. Giuseppe, 9 pesante campale.	Id. 18 id.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in P. A. S. a loro domanda dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale, indicato con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale (*R. D.* 8-10-1920).

PEROTTI cav. Carlo, (treno) 36 campagna (T).	Distretto Cuneo.
TRACANNA cav. Giovannino, (treno) in aspettativa riduzione quadri	Id. Chieti.
GAZZOTTI cav. Stanislao, (treno) 16 campagna (T).	Id. Brescia.
CARNEVALI cav. Demetrio, (treno) 11 id. (T).	Id. Alessandria.
FRANCHI cav. Camillo, 32 campagna.	Id. Livorno.

PELLEGRI cav. Rinaldo, 18 id. (assegnato divisione militare Piacenza).	Distretto Parma.
TERRA ABRAMI cav. Alessandro, 9 pesante campale (id. id. id. Ancona).	Id. Ancona.
ENRICHI cav. Arminio, 2 id. (id. Ministero guerra).	Id. Roma.
PALIERI cav. Casimiro, direzione artiglieria Spezia (sezione Firenze).	Id. Firenze.
AMALFITANO cav. Arnaldo, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Pistoia.
TOMMASI cav. Ubaldo, 32 campagna.	Id. Livorno.
de CESARE cav. Cesare, 6 pesante.	Id. Napoli.
FRONDONI cav. Casimirro, direzione artiglieria Genova.	Id. Genova.
CACACE cav. Catello, 8 fortezza.	Id. Genova.
RESCALI cav. Lorenzo, reggimento misto autoportato.	Id. Milano.
NARDONE cav. Giuseppe, 15 campagna (assegnato officina costruzioni artiglieria Roma).	Id. Roma.
CISOTTI cav. Carlo, 2 pesante campale.	Id. Roma.
BIRAGO cav. Francesco, 21 campagna.	Id. Torino.
DUCCI cav. Guido, direzione artiglieria Bologna (sezione Ancona).	Id. Ancona.
SIGNORINI cav. Serafino, 1 deposito scuola controaerei.	Id. Livorno.
MONROY cav. Alberto, 22 campagna.	Id. Palermo.
RIGHI cav. Marcello, 6 id.	Id. Bologna.
SALOMON cav. Gio. Battista, direzione artiglieria Pola.	Id. Castrovillari.
BEMPORAD cav. Aldo, 5 pesante (assegnato direzione artiglieria Trieste).	Id. Udine.
ROSSO cav. Luigi, 6 fortezza.	Id. Venezia.
LUBRANO cav. Luigi, direzione artiglieria Napoli.	Id. Napoli.
VALCURONE cav. Giovanni, 3 montagna.	Id. Genova.
BEVILACQUA cav. Giulio, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Torino.
DAL RE cav. Antonio, id. id. id.	Id. Genova.
MIOZZI cav. Leopoldo, id. id. id.	Id. Ancona.
CASALASCO cav. Lorenzo, id. id. id.	Id. Torino.
MORREALE cav. Agostino, 8 campagna.	Id. Milano.
MASSA SALUZZO cav. Carlo, 5 fortezza (assegnato comando artiglieria fortezza Venezia).	Id. Venezia.
CHIRIELEISON cav. Ambrogio, 5 campagna (id. divisione militare Roma).	Id. Milano.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

DONINI cav. Gaetano, 20 campagna.	Trasferito 10 campagna.
MANCA cav. Giuseppe, 2 costa, assegnato direzione artiglieria Mantova (sezione staccata Como).	Id. direzione artiglieria Brescia (sezione staccata Milano) cessando assegnato come contro.

GIOVANNELLI cav. Vittorio, maggiore direzione artiglieria Torino. — Assegnato comando divisione militare Novara dal 26 settembre 1920 ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 17 campagna. (*Del. M.* 10-10-1920).

PUGLIESE cav. Claudio, maggiore 23 campagna assegnato divisione militare Firenze. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra - divisione stato maggiore, dal 26 settembre 1920. (*Del. M.* 10-10-1920).

SANTI cav. Leone, maggiore 1 pesante campale assegnato comando settore Tarvisio. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato dal 26 settembre 1920 allo stato maggiore del R. esercito dal quale sarà amministrato. (*Del. M.* 10-10-1920).

MARSELLI Sergio, maggiore 17 campagna assegnato comando zona Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando generale R. truppe Venezia Giulia dal 26 settembre 1920 ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 4 campagna. (*Del. M.* 10-10-1920).

SOLDARELLI cav. Mario, maggiore 19 campagna assegnato comando corpo armata Firenze. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando divisione militare Livorno dal 26 settembre 1920 ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 15 pesante campale. (*Del. M.* 10-10-1920).

ROSSI cav. Francesco, maggiore 20 campagna assegnato divisione militare Cagliari. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed assegnato dal 26 settembre 1920 allo stato maggiore R. esercito dal quale sarà amministrato. (*Del. M.* 10-10-1920).

MICHELETTI cav. Paolo, maggiore 1 montagna. — Assegnato comando divisione militare Genova dal 26 settembre 1920, ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 6 pesante campale. (*Del. M.* 10-10-1920).

GIULIANO cav. Giuseppe, maggiore direzione esperienze artiglieria Ciriè. — Assegnato dal 26 settembre 1920 allo stato maggiore R. esercito, dal quale sarà amministrato. (*Del. M.* 10-10-1920).

DE STEFANIS Giuseppe, maggiore 2 pesante campale assegnato comando corpo armata Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato dal 26 settembre 1920 allo stato maggiore del R. esercito, dal quale sarà amministrato. (*Del. M.* 10-10-1920).

CAPITANI

CASELLOTTI Piero, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 ottobre 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - *regitsrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro* n. 18 *riposi militari, foglio* n. 285).

I seguenti capitani in aspettativa per riduzione di quadri sono richiamati d'autorità in servizio dal 16 ottobre 1920 con la destinazione per ciascuno a fianco segnata:
(*R. D.* 5-10-1920).

SCHIRRU Salvatore.	Destinato 26 campagna.
NOMIS di POLLONE Antonio.	Id. 26 id.
NARDI Leonardo.	Id. 19 id.
ROVETTA Rodolfo.	Id. 27 id.
PITTALUGA Gerolamo.	Id. 27 id.
SPARAGANA Tommaso.	Id. 27 id.
PALLAVICINO marchese Cesare.	Id. 27 id.
QUAGLINO Enrico.	Id. 2 costa.
TEDESCO Luigi.	Id. 2 id.

CITTADINI Alessandro.	Destinato 21 campagna.
LAMBORGHINI Renato.	Id. 21 id.
PIRRI Tito.	Id. 21 id.
FREYRIE Gian Giacomo.	Id. 16 id.
LAERA Alfonso.	Id. 16 id.
ARNEODO Luigi.	Id. 16 id.
PIRISI Eugenio.	Id. 16 id.
PERCUOCO Vittorio.	Id. 16 id.
ASTRALDI Stefano.	Id. 16 id.
VOLA Alessandro.	Id. 16 id.
BALDONI Augusto.	Id. 6 pesante.
DI MATTIA Fernando.	Id. 6 id.
MARINELLI Alfredo.	Id. 5 id.
DEL SOLE Armando Giorgio.	Id. 5 id.
COSTA di POLONGHERA Casimiro.	Id. 9 campagna.
BARILE Francesco.	Id. 9 id.
	Id. 9 id.

I seguenti capitani sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 866, dal 16 ottobre 1920:

(*R. D.* 5-10-1920).

PASSERIN d'ENTREVES COURMAYEUR Alberto, 16 campagna.	12 aprile 1917. Precederà nel ruolo il capitano *Salvati* Giorgio.
GAMACCHIO Alessandro, 1 montagna.	12 aprile 1917. Precederà nel ruolo il capitano *Antonelli* Stefano.

RONDANI Camillo, capitano 21 campagna (assegnato Ministero guerra). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di anni due, dal 16 ottobre 1920.

(*R. D.* 5-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 10-10-1920).

CEFARATTI Arturo, 3 campagna.	Trasferito 26 campagna.
BALZANO Salvatore, 3 id.	Id. 26 id.
MAI Guglielmo, 13 pesante campale.	Id. 3 id.

TENENTI

DE TOFFOLI Venanzio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 settembre 1920.

(*R. D.* 8-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari foglio n.* 260).

IACONO Vito, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 settembre 1920.

(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari foglio n.* 287).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 ottobre 1920:
(*R. D.* 5-10-1920)

DAPRATI Luigi, 9 campagna.	4 giugno 1916. Precederà nel ruolo il tenente *Bonazzi* Guido.
PARISI Silverio, 3 id. (assegnato Ministero tesoro).	18 maggio 1916. Precederà nel ruolo il tenente *Castellano* Liberatore.

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 10-10-1920).

PERFUMO Adolfo, 2 pesante campale.	Trasferito direzione artiglieria Brescia.
BONELLI Federico, 14 id. id.	Assegnato sottodirezione genio Udine.
LONGO Pasquale, 6 id. id.	Trasferito direzione artiglieria Piacenza.
SORRENTINO Giuseppe, 1 montagna.	Id. 20 campagna.
LOMBARDI Luigi, 1 pesante.	Id. 2 pesante.
DE PADOVA Raffaele, 2 id.	Id. 23 campagna.
SECCO Gustavo, 16 campagna.	Id. direzione artiglieria Torino.
MIGLIORATI Giuseppe, 3 pesante campale.	Id. id. id. Brescia (sezione staccata Milano).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma di artiglieria, in applicazione degli articoli 3-5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203 con le anzianità e decorrenze assegni sottonotate, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:
(*R. D.* 19-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre* 1920 - *registro n.* 181, *foglio n.* 200).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

BONARDI Vittorio, 27 campagna.	27 campagna. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Bellini* Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1920 con riserva di anzianità relativa:

GIORGIO Alberto, 24 campagna.	16 campagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Marsala* Paolo.

I seguenti sottufficiali di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le sottonotate anzianità con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D. 19-9-1920 - registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1920 - registro n. 181, foglio n. 200*)

Con anzianità 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa:

D'ALIA Arturo, (treno) direzione centrale automobilistica (1 laboratorio riparazione). — 15 campagna. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Guido* Vittorio.

FRASCOLLA Michele, (treno) 2 campagna. — 9 pesante campale. Precederà id. id. *Mariotti* Ciro.

LUNGAROTTI Enrico, 1 montagna. — 2 montagna. Seguirà id. id. *Narducci* Eugenio.

Con anzianità 1 aprile 1918 con riserva di anzianità relativa:

NARDONE Benedetto, 9 campagna. — 6 campagna. Precederà nel ruolo il già sottotenente *Paolini* Federico.

Con anzianità 1 febbraio 1919 con riserva di anzianità relativa:

ANTONANTE Angelo, direzione artiglieria Bologna (sezione Ancona). — 21 campagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Converti* Raffaele.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottonotate con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale loro destinazione e servizio:

(*R. D. 19-9-1920 - registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1920 - registro n. 181, foglio n. 200*)

Con anzianità e decorrenza per assegni dal 1 dicembre 1918 con riserva di anzianità relativa:

BONARDI Vittorio, 27 campagna. — Seguirà nel ruolo il tenente *Bellini* Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1919 con riserva di anzianità relativa:

NARDONE Benedetto, 6 campagna. — Precederà nel ruolo il tenente *Paolini* Federico.

(RUOLO TECNICO)

TENENTI COLONNELLI

BEATO cav. Armando, tenente calannello arsenale costruzioni artiglieria Napoli. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di quattro mesi.

(*R. D. 5-10-1920*)

ARMA DEL GENIO

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 16-10-1923)

NATALE cav. Vito, 1 genio.	Trasferito 10 battaglione zappatori.
GALEFFI cav. Enrico, 3 id.	Id. 6 id. telegrafisti.
PASSERINI cav. Brenno, comando genio Verona.	Id. 5 genio.
MOLINARI cav. Michele, 2 genio, assegnato scuola militare Modena.	Id. direzione genio Pola, cessando assegnato come contro.

CAPITANI

CACCIA Giovanni, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 settembre 1920.

(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro* n. 18 *riposi militari, foglio* n. 340).

GIORGIO Antonio, capitano 3 genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 16 settembre 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 20 della legge 1° luglio 1912 n. 806, dal 16 ottobre 1920. (*R. D.* 5-10-1920)

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 10-10-1920)

CONCARO Carlo, 7 genio.	Trasferito 1 battaglione telegrafisti.
PROSIO cav. Valerio, 2 id.	Id. comando genio Milano.
CANDIDO Francesco, 2 id.	Id. 7 battaglione zappatori.
MARINO Orfeo, 5 id.	Id. 4 genio.
FAUCHE' Gio. Battista, 3 id.	Id. 7 battaglione telegrafisti.
TOMAT Leo, 5 id.	Id. 5 id. zappatori.
MONTEVERDE Ettore, 2 id.	Id. 1 id. id.

STEINER Pietro, capitano 2 genio, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito scuola centrale genio, dall'8 ottobre 1920.

(*Det. M.* 10-10-1920)

TENENTI

ZACCAGNA Oreste, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda ed inscritto col suo grado e con anzianità 18 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 20 della legge 1° luglio 1912 n. 806, dal 16 ottobre 1920 e destinato per mobilitazione 5 genio.

Precederà nel ruolo il già tenente *Turolla* Enrico. (*R. D.* 5-10-1920)

CARLESSI Enea, tenente 2 genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 21 settembre 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio, ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 ottobre 1920. Seguirà nel ruolo il tenente *d'Atri* Nicola.
(*R. D.* 5-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati (quadora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 16-10-1920).

VACCARISI Vincenzo, 3 genio.	Trasferito 10 battaglione telegrafisti.
RUSSO Silverio, 1 id.	Id. 8 id. zappatori.
BUBBIO Cesare, 5 id.	Id. 1 id. telegrafisti.
PENSA Giulio, direzione genio Milano.	Continuando come contro (sottodirezione genio Brescia).
TIPA Pietro, 1 genio.	Trasferito 1 battaglione zappatori.
BENEDETTI Luigi, 1 id.	Id. 7 id. id.
BOVIO Natale, 5 id.	Id. 6 id. telegrafisti.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottufficiali del genio sono nominati in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le sottonotate anzianità, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:
(*R. D.* 10-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1920 - registro n. 181, foglio n. 108*).

Con anzianità 1 maggio 1916 con riserva di anzianità relativa.

GASPERO Umberto, 2 genio (T).	4 genio (treno). Precederà nel ruolo il già sottotenente *Idà* Antonio.

Con anzianità 1 aprile 1918 con riserva di anzianità relativa.

MARANGONI Giuseppe, 3 genio.	5 battaglione telegrafisti genio. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Missoni* Domenico.

MARANGONI Giuseppe, sottotenente 5 battaglione telegrafisti del genio. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1919, con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Seguirà nel ruolo il tenente *Missoni* Domenico.
(*R. D.* 10-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1920 - registro n. 181 foglio n. 108*).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

TENENTI COLONNELLI

FRILLI cav. Enrico, tenente colonnello direzione artiglieria Piacenza. — Collocato in P. A. S., a sua domanda, con decorrenza dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Piacenza con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolando nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 8-10-1920).

MAGGIORI

CENNERAZZI cav. Vincenzo, maggiore direzione artiglieria La Maddalena. — Collocato in P. A. S., a sua domanda, con decorrenza dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Napoli con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolando nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 8-10-1920).

CAPITANI

NICOLAI Vincenzo, capitano direzione artiglieria Torino. — Collocato in P. A. S., a sua domanda, con decorrenza dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto di Chieti con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolando nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 8-10-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

I seguenti colonnelli medici sono collocati in P. A. S., a loro domanda, a datare dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato con le norme date dalla circolare 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 8-10-1920).

CANTELLA cav. Mariano, direttore ospedale militare Catanzaro.	Distretto Napoli.
ABELLI cav. Vittorio, id. id. Messina.	Id. Cuneo.
VIRDIA cav. Tommaso, ispettorato sanità militare.	Id. Roma.
LOSCALZO cav. Vito, ospedale militare Napoli.	Id. Napoli.
SGUAZZI cav. Vittorio, id. id. Messina.	Id. Mantova.
ROSSI cav. Alfredo, direttore ospedale militare Brescia.	Id. Spoleto.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli medici sono collocati, a loro domanda, in P. A. S. dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascuno ufficiale indicato con le norme date dalla circolare 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 8-10-1920)

BOGGIO-LERA cav. Gabriele, ospedale militare Torino.	Distretto Torino.
PANTANO cav. Arturo, id. id. Livorno.	Id. Livorno.
CASTELLANO cav. Fedele, id. id. Bari.	Id. Bari.
TONIETTI cav. Pietro, fuori quadro per infermità (comandato ospedale militare Livorno).	Id. Firenze.
CANTAFORA cav. Nicola, ospedale militare Catanzaro.	Id. Catanzaro.
VINCI cav. Francesco, id. id. Venezia.	Id. Palermo.
SEBASTIANELLI cav. Giangiuseppe, id. id. Caserta.	Id. Napoli.
PIGNATELLI cav. Filippo, id. id. Firenze.	Id. Firenze.
DEMURTAS cav. Cornelio, id. id. Cagliari.	Id. Cagliari.
TEMPESTA cav. Francesco, id. id. Caserta.	Id. Roma.
MAZZAGLIA cav. Giovanni, id. id. Messina.	Id. Messina.
BARBARO' cav. Nicolò, direzione sanità militare Palermo.	Id. Palermo.
SIRECI cav. Giuseppe, 1 montagna.	Id. Palermo.
CALENDOLI cav. Saverio, ospedale militare Milano.	Id. Siracusa.
AMENTA cav. Antonino, id. id. Palermo.	Id. Palermo.
SOPRANO cav. Eduardo, 30 fanteria.	Id. Napoli.
PIROLI cav. Amedeo, ospedale militare Perugia.	Deposito 33 campagna.
ROSTAGNO cav. Carlo, id. id. Torino.	Distretto Torino.
GHIDOLI cav. Enrico, id. id. Firenze.	Id. Firenze.
DE ANGELIS cav. Gaetano, id. id. Genova (collegio 1 grado Genova).	Id. Genova.

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono collocati a loro domanda, in P. A. S. dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascuno ufficiale indicato con le norme date dalla circolare 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 8-10-1920)

SEVERI cav. Luigi, in aspettativa riduzione quadri.	Distretto Modena.
RASERO cav. Riccardo, 53 fanteria.	Id. Torino.
RISICATO cav. Emanuele, 18 campagna.	Id. Aquila.

SCIBETTA cav. Gaetano, 8 bersaglieri.	Distretto Palermo.
GIAGNONI cav. Pietro, 83 fanteria.	Id. Pistoia.
TOSI cav. Riccardo, 15 campagna.	Id. Reggio Emilia.
DEGLI ATTI cav. Vincenzo, ospedale militare Udine.	Id. Lecce.
LUCANGELI cav. Giovanni, 49 fanteria.	
BEVILACQUA cav. Amleto, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Teramo.
MAGNAGHI cav. Guido, 9 bersaglieri.	Id. Firenze.
STELLA cav. Vincenzo, infermeria presidiaria Catania.	Id. Catania.
COTRONEI cav. Tommaso, ospedale militare Napoli.	Id. Napoli.
MAGNINI cav. Geremia, id. id. Bologna.	Id Bologna.
di LALLO cav. Carmine, id. id. Bologna (collegio 1 grado Bologna).	Id. Campobasso.
VECCHIONE cav. Adolfo, 24 campagna.	Id. Napoli.
DE MARZO cav. Vincenzo, 19 id.	Id. Firenze.
SPADARO cav. Giuseppe, in aspettativa infermità cause servizio.	Id. Reggio Calabria.
LIBERATI cav. Luca, scuola centrale tiro (Oriolo).	Id. Frosinone.
CALIA cav. Gaetano, ospedale militare Bari.	Id. Bari.
BOTTARI cav. Carlo, id. id. Venezia.	Id. Taranto.
LOFFREDO cav. Alfredo, 44 fanteria.	Id. Genova.
BINI cav. Guido, ospedale militare Firenze.	Id. Firenze.
PEZZALI cav. Roberto, id. id. Torino.	Id. Torino.
GOZZI cav. Celestino, direzione sanità militare Milano.	Id. Milano.

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dal 16 ottobre 1920 ed assegnati ai sottosegnati distretti: (*R. D.* 5-10-1920).

BRUNETTA Onorio, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Distretto Udine.
STUFFERI Mario, 16 campagna.	Id. Sacile.
LUPATTELLI Guido, fuori quadro infermità (comandato 53 fanteria).	Id. Perugia.

TENENTI

BECCARIO Ermanno, tenente medico 24 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 febbraio 1917 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Alessandria, dal 16 ottobre 1920.

(*R. D.* 5-10-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

DOLETTI cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario direzione commissariato Palermo, sezione Messina. — Trasferito direzione commissariato Palermo (raggiungerà la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.

(Det. M. 12-10-1920).

MAGGIORI

DELOGU cav. Felice, maggiore commissario direzione commissariato Milano. — Trasferito direzione commissariato Palermo, sezione commissariato Cagliari (raggiungerà la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(Det. M. 12-10-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani commissari sono dispensati dal servizio attivo permanente in seguito a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con la loro anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento ai termini degli articoli 29 della legge 18 luglio 1912 n. 866, 32 del regolamento 18 luglio 1912 n. 867 e 13 della legge 2 luglio 1890 n. 254 a datare dal 16 ottobre 1920. Sono assegnati al distretto a fianco di ciascuno indicato:

(R. D. 5-10-1920).

NAPOLITANO Luigi, direzione commissariato Napoli. — Distretto Caserta.

RIEPPI Iginio, sezione id. Caserta. — Id. Udine.

PIERI Pellegrino, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 19 marzo 1920 (R. decreto 13 maggio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 19 settembre 1920 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro a senso dell'articolo 5 lettera b) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di mesi tre ed assegnato alla sezione commissariato militare Cuneo.

(R. D. 5-10-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

BONAMICO Luigi, maggiore sussistenza consegnatario panificio Lucca. — Esonerato dalla carica cui contro e trasferito direzione commissariato Firenze (raggiungerà la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(Det. M. 12-10-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

SPINGOLA cav. Gaetano, tenente colonnello amministrazione, ufficio amministrazione personali militari vari. — Collocato in posizione ausiliaria per età, a datare dall'8 agosto 1920. (*R. D.* 26-9-1920).

MAGGIORI

TOSATTO cav. Ferruccio, maggiore amministrazione, ospedale militare Padova. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 18 settembre 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

I seguenti maggiori di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso partiranno per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 12-10-1920).

GIANNELLI Amedeo, ospedale militare Verona.	Trasferito 85 fanteria.
BERTOZZI Antonio, direzione commissariato Genova ed assegnato ufficio sbarchi e rispedizioni d'artiglieria Genova.	Id. 90 id., continuando come contro.

CAPITANI

RIZZO Baldassare, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 27 maggio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 24 giugno 1920 e destinato accademia militare Torino. (*R. D.* 5-10-1920).

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascun indicato; (quelli che non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso partiranno per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 12-10-1920).

DOGLIOLI Secondo, 58 fanteria.	Trasferito magazzino casermaggio Alessandria.
SCOVAZZI Renato, 11 campagna.	Id. 37 fanteria
BARTERI Gualtiero, 6 genio.	Id. deposito aviatori Torino.
MOSCATELLI Orfeo, legione carabinieri reali Ancona.	Id. magazzino casermaggio Torino.
GALBIATI Pietro, 27 reggimento cavalleggri di Aquila.	Id. 10 lancieri Vittorio Emanuele II.
GAMBETTA Luigi, 65 fanteria.	Id. 5 bersaglieri.

Ai seguenti capitani di amministrazione è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1919 n. 339, a decorrere dal 16 settembre 1920: (*Del. M.* 12-10-1920).

BARTERI Gualtiero, deposito 6 genio.	FIORDISPINI Mattia, Ministero guerra.

NOTIFICAZIONE

RUNCALDIER Arrigo, già capitano di amministrazione. — Annullata la notificazione di cui alla dispensa 10 del bollettino ufficiale 1917, pagina 1135, dovendo l'ufficiale considerarsi in aspetativa per sospensione dall'impiego, in applicazione dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, come da notificazione di cui alla dispensa 56 del bollettino ufficiale 1916, pagina 2980.

TENENTI

GIARDINA Giovanni, tenente amministrazione. — Revocato il decreto luogotenenziale 1 settembre 1918, col quale veniva rimosso dal grado e destinato 40 fanteria (dovrà partire per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.

(*R. D.* 18-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1920).

GIOVANNINI Carlo, tenente amministrazione, ospedale militare Milano, f. q. ai termini dell'articolo 5, lettera b) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Rientra nei quadri dal 12 agosto 1920, continuando nell'attuale destinazione. (*R. D.* 5-10-1920).

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso partiranno per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*Del. M.* 12-10-1920).

SCORDIA Francesco, direzione commissariato Milano.	Trasferito magazzino casermaggio Brescia.
ARMAO Salvatore, 3 montagna.	Id. 10 pesante campale.
SPINELLI Salvatore, 5 fanteria.	Id. 50 fanteria.
TAGLIAVINI Francesco, 17 campagna.	Id. ospedale militare Torino.

CORPO VETERINARIO MILITARE

COLONNELLI

BERTETTI cav. Emanuele, colonnello veterinario. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

DI NASSO Giulio, tenente colonnello veterinario distretto Lucca. — Ha diritto allo stipendio di L. 12.000.

(*D. M.* 5-10-1920).

MAGGIORI

ZUCCA Domenico, maggiore veterinario distretto Alessandria. — Ha diritto allo stipendio di L. 10.600 del 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

CARPANO cav. Matteo, maggiore veterinario comandato Ministero guerra. — Continua come sopra coll'incarico di direttore del gabinetto di batteriologia veterinaria militare. (*Det. M.* 10-10-1920).

CAPITANI

UNGARELLI Fausto, capitano veterinario distretto Alessandria. — Ha diritto allo stipendio di L. 9600 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

TENENTI

MISTRETTA Vincenzo, tenente veterinario 36 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 1 novembre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 ottobre 1920 e destinato per mobilitazione 24 campagna. (*R. D.* 5-10-1920).

I seguenti tenenti veterinari sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 10-10-1920).

NAPOLI Raffaele, 29 campagna.	Trasferito 9 campagna.
PRETI Luigi, 9 id.	Id. reggimento Savoia cavalleria.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI

VENUTI Gervasio, maggiore ufficiale istruttore tribunale militare Torino. — Incaricato delle stesse funzioni anche presso il tribunale militare speciale. (*Det. M.* 10-10-1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

CAPONE comm. Andrea, sostituto avvocato generale militare (maggiore generale) in posizione ausiliaria. — Riconosciutogli il titolo trasmissibile di nobile. (*R. D.* 2-5-1920).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAF. MILITARE

MARINI Angelo, primo topografo di 2 classe. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 16 agosto 1920, con l'assegno annuo di lire 3295. (*R. D.* 14-8-1920).

CANDI Alessandro, primo topografo di 2 classe. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 1 agosto 1920, con l'annuo assegno di lire 3050. (*R. D.* 25-8-1920).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

GEREMICCA cav. Michele, professore titolare di lettere e scienze. — L'aspettativa per motivi di famiglia concessagli con R. decreto 7 dicembre 1919, a decorrere dal 1 novembre 1919, è commutata in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dalla stessa data, con l'assegno annuo di lire 1533.33. (*R. D.* 1-8-1920).

PRINETTI Giovanni, maestro civile di ginnastica di 2 classe. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 16 agosto 1920, con l'assegno annuo di lire 2082,50. (*R. D.* 14-8-1920).

FARMACISTI MILITARI

MANFREDI Luigi, farmacisti militare di 1ª classe, ospedale militare principale Napoli. — Sono accettate le sue volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 15 luglio 1920. (*R. D.* 4-7-1920).

CARETTO Ercole, farmacista militare di 1ª classe, farmacia centrale militare Torino. — Sono accettate le sue volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 15 luglio 1920. (*R. D.* 4-7-1920).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

RUFINO Armando, ragioniere geometra direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro). — Collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire 2800, a decorrere dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 1-7-1920).

Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego dei seguenti ragionieri geometri del genio, a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 4-7-1920).

TORELLI Vincenzo. — Dal 1 luglio 1920.
MELIA Alfonso. — Dal 16 maggio 1920.

GIOVANNETTI dott. Emilio, ragioniere geometra in aspettativa per infermità comprovata dal 1 agosto 1918. — Richiamato in servizio dal 1 agosto 1920 e destinato direzione genio Roma (sezione staccata Perugia). (*R. D.* 3-6-1920).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

MONTEFUSCO Antonio, ragioniere direzione artiglieria Verona. — Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 15-7-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Maggiori generali

BERTONE cav. Camillo, maggiore generale. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 29 settembre 1920.
(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 202).

TALLARICO cav. Armando, maggiore generale. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 30 novembre 1919 col quale fu ricollocato in congedo, dal 1 gennaio 1920. (*D. M.* 25-9-1920).

PEZZANI nob. Antonio maggiore generale distretto Milano. — Ha diritto allo stipendio di lire 12.500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

Brigadieri generali

TOMMASINA cav. Mario, brigadiere generale medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 14 agosto 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1920 - *registro n.* 16, *foglio n.* 17).

FREGONARA cav. Ettore, brigadiere generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 14 agosto 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 4-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1920 - *registro n.* 16, *foglio n.* 151).

TOMMASINA cav. Mario, brigadiere generale medico. — Il decreto in data 29 agosto 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 agosto 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.
(*R. D.* 22-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1920 - *registro n.* 16, *foglio n.* 3).

FREGONARA cav. Ettore, brigadiere generale. — Il R. decreto in data 4 settembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 agosto 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi adecorrere dal 12 ottobre 1919.
(*R. D. 22-4-1920 - registrato alla Corte dei conti li 28-6-1920 - registro n. 10, foglio n. 5*).

VERNA cav. Luigi, brigadiere generale. — Richiamato in servizio, cogli assegni, dal 16 aprile 1919 al 15 giugno 1919. (*D. M. 13-9-1920*).

CICERCHIA cav. Felice, brigadiere generale deposito cavalleggeri di Alessandria. — Ha diritto allo stipendio di lire 12.500 dal 1 maggio 1919. (*D. M. 5-10-1920*).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Colonnelli

CAPRINI nob. di Viterbo conte cav. Balduino colonnello. — Collocato a disposizione Ministero esteri dal 1 gennaio 1920 e richiamato contemporaneamente in servizio dalla stessa data. (*R. D. 10-2-1920*).

CASARETTO cav. Pietro, colonnello. — E' richiamato temporaneamente in servizio con assegni, dal 1 gennaio 1920. (*D. M. 15-4-1920*).

CASARETTO cav. Pietro, colonnello. — Già richiamato in servizio con assegni è considerato come ricollocato in congedo, dal 6 febbraio 1920. (*D. M. 15-4-1920*).

Capitani

I seguenti capitani sono richiamati in servizio con assegni dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M. 15-4-1920*).

SIRO BRIGIANO Giacomo.	Dal 1 gennaio 1920.
DE BIASIO Augusto.	Dal 1 id.
BERTONI Luigi.	Dal 1 id.

I seguenti capitani già richiamati in servizio con assegni sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M. 15-4-1920*).

SIRO BRIGIANO Giacomo.	Dal 18 gennaio 1920.
DE BIASIO Augusto.	Dal 16 febbraio 1920.
BERTONI Luigi.	Dal 18 id.

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

DE BOURNE cav. Ernesto, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 novembre 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 4-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li 22-6-1920 - registro n. 15, foglio n. 389*).

DE BOURNE cav. Ernesto, colonnello. — Il R. decreto in data 4 settembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorree dal 1 marzo 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.
(*R. D. 22-4-1920 - registrato alla Corte dei contili 22-6-1920 - registro n. 15, foglio n. 343*)

ORSI cav. Camillo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 265).

ZABERT cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 14-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18 *riposi militari, foglio n.* 326).

Tenenti colonnelli

ROCCO Michele, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 25 ottobre 1918.
(*R. D.* 5-10-1920).

IOLDI cav. Pasquale, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 256).

Maggiori

GHERARDI Gherardo, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 21 aprile 1918.
(*R. D.* 26-9-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnelli

RANGONE Guido, colonnello distretto Reggio Emilia. — Ha diritto allo stipendio di lire 11.500 dal 1 al 30 novembre 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

TOSO Cesare, colonnello. — Ha diritto allo stipendio di L. 12.500 dal 1 maggio 1919 ed a quello di lire 13.000 dal 25 settembre di detto anno. (*D. M.* 5-10-1920).

Tenenti colonnelli

COPELLI Ormisda, tenente colonnello distretto Parma. — Ha diritto allo stipendio di lire 10.500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

PORRO Ubaldo, tenente colonnello distretto Casale. — Ha diritto allo stipendio di lire 10.500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

MALFATTI Giovanni, tenente colonnello distretto Milano. — Ha diritto allo stipendio di lire 10.500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

ALLEGRINI Gottardo, tenente colonnello distretto Catania. — Ha diritto allo stipendio di lire 11.500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

PERRI Giovanni, tenente colonnello distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio di lire 10.500 dal 1 al 31 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli

CALCAGNI cav. Roberto, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 novembre 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 4-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1920 - *registro n.* 14, *foglio n.* 328).

MARTINEZ cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 25 novembre 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 7-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1920 - *registro n.* 14, *foglio n.* 393).

CALCAGNI cav. Roberto, colonnello. — Il R. decreto in data 4 settembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 10 aprile 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

(*R. D. 15-4-1920 - registrato alla Corte dei conti l'8-6-1920 - registro n.* 15, *foglio n.* 173).

MARTINEZ cav. Francesco, colonnello. — Il R. decreto in data 7 settembre col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 20 aprile 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

(*R. D. 15-4-1920 - registrato alla Corte dei conti l'8-6-1920 - registro n.* 15, *foglio n.* 176).

TENENTI COLONNELLI

GREGORI cav. Antonio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 maggio 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 4-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1920 - *registro n.* 14, *foglio n.* 391).

GREGORI cav. Antonio, tenente colonnello. — Il R. decreto in data 4 settembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 maggio 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

(*R. D. 15-4-1920 - registrato alla Corte dei conti l'8-6-1920 - registro n.* 15, *foglio n.* 175).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

VENTURI Angelo, colonnello (ora brigadiere generale) distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio di lire 13.000 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

ALIQUO' MAZZEI Pietro, colonnello direzione genio militare Firenze. — Ha diritto allo stipendio di lire 13.000 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

RANDI Angelo, colonnello 5 genio. — Ha diritto allo stipendio di lire 11.500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

TORRETTA Giuseppe, colonnello direzione genio militare Bari (sottodirezione Catanzaro). — Ha diritto allo stipedio di lire 11.500, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

PASETTI Felice, colonnello distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio di lire 13.000, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

TENENTI COLONNELLI

BONA Giuseppe, tenente colonnello distretto Novara. — Ha diritto allo stipendio di lire 12.000, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

DIAMANTI Pietro, tenente colonnello distretto Pavia. — Ha diritto allo stipendio di lire 12.000, dal 1 maggio 1919 al 30 giugno 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

OTTAVI Giuseppe, tenente colonnello distretto Firenze. — Ha diritto allo stipedio di lire 11.500, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

FADRE Rodolfo, tenente colonnello distretto Alessandria. — Ha diritto allo stipendio di lire 11.500, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

CIARDI di MIRANDOLA Nino, tenente colonnello distretto Torino. — Ha diritto allo stipedio di lire 10.500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

PASI Gustavo, tenente colonnello 1 genio. — Ha diritto allo stipendio di lire 10.500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 23-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-10-1920 - *registro* 181, *foglio* 918).

GIGLIO Alessandro, distretto Milano.	Dal 7 marzo 1920.
MAZZANI Enrico, id. Parma.	Dal 1 aprile 1920.
SUSCA Angelo, id. Bari.	Dal 5 marzo 1920.

MAGGIORI

I sottonotati maggiori di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 23-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-10-1920 - *registro* 181, *foglio* 918).

BUSCAROLI Eugenio, distretto Genova.	Dal 10 aprile 1920.
DRAGO Antonino, id. Siracusa.	Dal 25 id.
LEVI Stefano, id. Ferrara.	Dal 30 marzo 1920.
LEBOTTI Luigi, id. Napoli.	Dal 1 id.
PITTONI Vincenzo, id. Bologna.	Dal 1 id.
INTRACCOLO Giovanni, id. Bari.	Dal 12 id.
FRIZZI Silvio, id. Padova.	Dal 7 agosto 1920.

PRIMI CAPITANI

FAMOSO Umberto, primo capitano amministrazione, distretto Bari. — Richiamato in servizio, dal 13 marzo 1920.
(*D. M.* 23-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-10-1920 - *registro* 181, *foglio* 918).

CORPO VETERINARIO MILITARE

COLONNELLI

PIGORINI Oreste, colonnello veterinario, distretto Firenze. — Ha diritto allo stipendio di lire 13000 dal 1 luglio al 31 agosto 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

GARAGNANI Enrico, colonnello veterinario, distretto Padova. — Ha diritto allo stipendio di lire 13000. (*D. M.* 5-10-1920).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

MORO Umberto, maggiore in congedo, distretto Genova, deposito Novi Ligure. — Trasferito deposito Genova ove rimarrà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 10-10-1920).

CAPITANI

SORESINA Guglielmo, capitano distretto Mantova, deposito Mantova (in servizio C. R. C. Mantova) — Trasferito deposito Verona Vi cessando come sopra dal 21 settembre 1920. (Qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 10-10-1920).

NOTIFICAZIONI

VILLARA' Antonio di Francesco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 10 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 dicembre 1920.

PINATTI Leone di Domenico, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanetemente inabile al servizio militare, dal 1 dicembre 1920.

TENENTI

DE TONI Alessandro, distretto Venezia, deposito 1 alpini. — Accettata la volontaria rinunzia al grado.
(*R. D.* 5-10-1920).

Il cognome dei seguenti tenenti è rettificato come, per ciascuno, è a fianco indicato:
(*R. D.* 5-10-1920).

DE GREGORIO Sante, distretto Palermo, deposito Belluno.	« DI GREGORIO Sante ».
FEDERICI Ubaldo, deposito Cuneo.	« FEDERICI de MARTORANO, di SESTRI Ubaldo ».
PIERON Vittorio, distretto Mondovì, deposito 1 alpini.	« PEIRONE Vittorio ».
GAGLIANO Romualdo, id. Palermo, id. Palermo C.	« GAGLIANO CANDELA Romualdo ».

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione. (Quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 10-10-1920).

BENENATI Egidio, distretto Napoli, deposito Monza.	Deposito Firenze N-O (assegnato 226 fanteria dal 15 giugno 1920).
MUTTONI Andrea, id. Lecco, id. Roma N-E.	Id. Udine (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato direzione genio militare Udine).
MOFFA Costantino, deposito Lecce (96 fanteria).	Id. Cosenza (assegnato 19 fanteria).
FERRARI Saverio, distretto Lecce, deposito Pistoia.	Id. Padova P. (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Padova dal 22 settembre 1920).
LAURA Giov. Battista, id. Porto Maurizio, id. Piacenza O.	Id. Padova P. (id. id. id. perchè assegnato C. R. C. Padova dal 22 settembre 1920).
MURA Francesco, deposito Venezia.	Id. Padova P. (id. id. id. perchè assegnato C. R. C. Padova dal 22 settembre 1920).
NATALI Remo, distretto Firenze, deposito Firenze N. O.	Assegnato 226 fanteria dal 9 settembre 1920.
BANCHI Sestilio, deposito mitraglieri Brescia.	Deposito Firenze N. O. (assegnato 226 fanteria dal 23 maggio 1920).
GIULIANI Vincenzo, id. Siracusa.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 4 gennaio 1920).
STUCCHI Fausto, id. Arezzo.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 4 id.).
BELLASSAI Agostino, distretto Trapani, deposito Arezzo.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 4 id.).
CARTA Enrico, id. Siena, id. Novara N.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 4 id.).
SALVADORI Otello, deposito Firenze N. E.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 31 dicembre 1920).
BARTOLINI Franco, distretto Arezzo, deposito Arezzo.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 4 gennaio 1920).
MEMMI Giorgio, id. Lecce, id. Pistoia.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 4 id).
LO MANTO Giuseppe, id. Palermo, id. Cosenza.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dall'8 gennaio 1920).
MAGGI Vincenzo, id. Livorno, id. Firenze S. E.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 31 dicembre 1919).
D'ANGELO Filippo, deposito Firenze N. O.	Id. Messina.
MANISCALCO Manfredo, distretto Palermo, deposito Verona Vi (assegnato C. R. C. Mantova).	Cessa di essere assegnato come contro.
ALBANO Alfredo, deposito Milano E.	Deposito Foggia - sezione Campobasso (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Campobasso dal 18 settembre 1920).
DI FRANCO Filippo, distretto Catania, deposito Frosinone.	Id. Firenze N. O. (assegnato 226 fanteria dal 4 gennaio 1920).
ALIGHIERI Dante, deposito mitraglieri Torino.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 31 dicembre 1919).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate, perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920:

PALERMO Giuseppe di Giuseppe.	Anni 1 a decorrere dal 25 luglio 1920.
FILOSA Luigi di Pietro.	Id. 2 id. id. dal 20 aprile 1920.
FIORA Pompeo Alberto di Natale.	Id. 2 id. id. dal 28 giugno 1920.
GABRIELLE Pietro di Pietro.	Id. 2 id. id. dall'11 giugno 1920.
CORTELLA Alessandro di Ferruccio.	Id. 2 id. id. dal 31 marzo 1920.
LOCURTO Vito di Saverio.	Id. 1 id. id. dal 1 luglio 1920.
GRIMALDI Bernardino di Luigi.	Id. 3 id. id. dall'8 luglio 1920.
DI RAIA Pasquale di Luigi.	Id. 2 id. id. dal 9 novembre 1919.
GIUSTALISI Giacomo di Gaetano.	Id. 2 id. id. dal 26 marzo 1920.

AUTORE Vittorio di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 23 aprile 1920.

MISONATO Giov. Battista di Arturo, tenente — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 3 novembre 1919.

SOTTOTENENTI

GRIMALDO Lorenzo, deposito Venezia. — Rettificato il cognome e nome come appresso: GRIMANDO Leonardo.

Il cognome dei seguenti sottotenenti è rettificato come, per ciascuno, è a fianco indicato:

(*R. D.* 5-10-1920)

DI BELLA Enrico, distretto Catania, deposito Parma nord-est.	« BELLA Enrico ».
MARICHELLI Oscar, deposito Como.	« MORICHELLI D'ALTEMPS Oscar ».
GIOCO Domenico, distretto Catania, deposito Foggia	« GIOCO Domenico ».
COOPMANS Arturo, id. Como.	« COOPMANS DE FOLDI Arturo ».
GHIBARDELLI Domenico, deposito 7 alpini	« GHIRARDELLI Domenico ».
AMATI Pietro, id. Parma sud-ovest.	
PIERANGELI Decio, distretto Genova, deposito Arezzo.	PIERANGELI Decio ».

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti provenienti da corsi allievi ufficiali presso le scuole militari che sono stati investiti del grado attuale a sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919 è stata stabilita come appresso. La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917.

(*R. D.* 8-10-1920)

Con anzianità 1 maggio 1916.

GUARRATA Pietro, distretto Palermo, deposito Catanzaro	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Gaddini* Roberto.
PROFETA Francesco, id. Girgenti, id. Alessandria C.	Id. id. *Lanzenzi* Adelio.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

INTROVAIA Salvatore, distretto Catania, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Miglioli* Andrea.

Con anzianità 20 maggio 1917:

PORTONE Ottorino, distretto Campobasso, deposito bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Fusco Salvatore.

Con anzianità 21 settembre 1917.

MOTTOLA Vincenzo, distretto Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruol il sottotenente *Perona* Domenico.

Con anzianità 8 novembre 1917:

MONOSI Giuseppe, distretto Lecce, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Colombo* Giancarlo.
RUFINI Vincenzo, id. Aquila, id. Mantova.	Id. id. *Baldacci* Alfredo.

Con anzianità 22 novembre 1917:

ARIANO Filerminio, distretto Campobasso, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Radaelli* Enrico.
CAMMI Enrico, id. Piacenza, id. Viterbo.	Id. id. *Milioni* Arturo.
MARTINELLI Pietro, id. Lucca, id. Livorno.	Id. id. *Milone* Vittorino.
PALMIERI Pasquale, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. *Zappi* Osvaldo.
FILIZZOLA Biagio, id. Caltanissetta, id. Verona Vi.	Id. id. *Gnano* Emanuele.
BARILLARO Francesco, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. *Rasetti* Manlio.
MARINO Nicolangelo, id. Napoli, id. Pisa.	Id. id. *Zeni* Placido.
BIANCULLI Giulio, id. Napoli, id. Ferrara.	Id. id. *Caricato* Alfonso.
RACITI Angelo, id. Catania, id. Udine.	Id. id. *Drägotto* Alfonso.

Con anzianità 16 maggio 1918:

DAMIATA Salvatore, distretto Siracusa, deposito Piacenza E.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Naccari* Cesare.
PERFUMO Andrea, id. Alessandria, id. Torino O.	Id. id. *Mazzaglia* Concetto.
MESSINA Giovanni, id. Messina, id. Roma S. O.	Id. id. *Parravicini* Luigi.

Con anzianità 16 agosto 1918:

ACCOMANDO Edoardo, distretto Palermo, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *De Felicis* Amedeo.

Con anzianità 1 settembre 1918:

CROCE Mario, distretto Sulmona, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mancuso* Giuseppe.

Con anzianità 3 ottobre 1918:

CAMAGNA Luigi, distretto Alessandria, deposito Novara X.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Corabi* Riccardo.
GOTTA Antonio, id. Mondovì, id. 2 alpini.	Id. id. *Scarpa* Umberto.
MONTELEONE Salvatore, id. Bari, id. Bari.	Id. id. *Ferraris* Francesco.
CASTELLANI Guerrino, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. *Croce* Mario.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti provenienti da corsi allievi ufficiali presso reparti mobilitati, che sono stati investiti del grado attuale a sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919, è stabilita come appresso.

La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1 giugno 1917.

(*R. D.* 8-10-1920).

Con anzianità 1 gennaio 1917:

COTTINO Bernardo, distretto Alessandria, deposito 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Gervasi* Giuseppe.

Con anzianità 1 luglio 1917:

ARPITELLI Pio, distretto Roma, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Paci* Francesco.

Con anzianità 15 luglio 1917:

ANGELONI Felice, distretto Arezzo, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Casciali* Agostino.

Con anzianità 1 settembre 1917:

CONCADORO Salvatore, distretto Trajani deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Chiesini* Gino.

Con anzianità 1 ottobre 1917:

GENOVESI Cesare, distretto Mantova, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Govoni* Luigi
GROPALLO Luigi, id. Genova, id. Vercelli.	Id. id. *Del Gaudio* Pasquale.
GIORDANI Mario, id. Lucca, id. Ascoli Piceno.	Id. id. *Panelli* Fiorello.
MOLTENI Alessandro, id. Como, id. Parma N. E.	Id. Id. *Puccini* Pietro.

GIANNUZZI Ugo, sottotenente distretto Lecce, deposito Roma S. O. — L'anzianità di grado di cui il decreto luogotenenziale 26 maggio 1918 dal 1 luglio 1917 viene stabilita al 1 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Maiorana* Francesco. (*R. D.* 8-10-1920).

RAMENGHI Aldo, sottotenente distretto Roma, deposito Padova R. — L'anzianità di grado di cui il decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, dal 25 novembre 1918 viene stabilita al 16 agosto 1918, con decorrenza assegni dalla stessa data.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Palazzo* Ugo. (*R. D.* 8-10-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 10-10-1920).

BATTIATI Ottorino (B), distretto Catania, deposito Barletta.	Deposito fanteria Catania dal 21 maggio 1920.
ROMEO Domenico, id. Roma, id. Venezia.	Id. Firenze N. O. (assegnato 226 fanteria dal 21 maggio 1920.
RUSSELLO Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Forlì.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 23 id.).
LORENZONI Bruno, id. Pistoia, id. Girgenti.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. id. dal 21 id.
DOMINI Luigi, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 4 gennaio 1920).
CAROZZONI Dante, id. Roma, id. Perugia.	Assegnato C. R. C. Perugia dal 16 giugno 1920).
CIANNAVEI Emilio, deposito Arezzo.	Deposito Foggia, sezione Campobasso (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Campobasso dal 18 settembre 1920).
ROSSI Andrea, distretto Spoleto, deposito Ancona.	Id. Firenze N. O. (assegnato 226 fanteria dal 6 gennaio 1920).
CERRONE Carlo, id. Trapani, id. Novara N	Id. Firenze N. O. (id. 226 id. dal 1 marzo 1920).
PAGLIONI Luigi, id. Chieti, id. Mantova.	Id. Udine (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato sottodirezione genio militare Udine).
BARUCCHI Stefano, id. Belluno, id. 6 alpini	Assegnato IX reparto assalto dal 23 luglio 1920.
CERRI Mario, id. Lucca, id. Pisa.	Id. C. R. C. Pisa.
BERTOLI Giuseppe, deposito Reggio Emilia (assegnato ufficio militare stazione Firenze S. M. N.).	Deposito Viterbo (assegnato 60 fanteria).
PINI Vito, distretto Roma, deposito Roma N. E.	Id. Foggia « Sezione Campobasso (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Campobasso dal 16 settembre 1920)
ROSSI Guido, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. Torino O. (assegnato 40 fanteria).
SALVATORI Enrico, id. Lucca, id. Novara N.	Distretto Roma (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato Ministero Tesoro - Assistenza militare e pensioni guerra dal 19 settembre 1920).
GAMBERALE Emilio (B), deposito Roma (assegnato Ministero Tesoro - Assistenza militare pensioni guerra).	Deposito Palermo (cessando come contro dal 22 settembre 1920).
BERSACCHI Adalberto, distretto Roma, deposito Roma N. E. (id. id. id.).	Id. Bergamo (id. id. dal 9 id.).
LUBATTI Enrico, id. Varese, id. Bergamo.	Distretto Roma (ai soli effetti amministrativi essendo assegnato Ministero Tesoro - Assistenza militare e pensioni guerra dal 27 settembre 1920).

NICOLAI Roberto, distretto Milano, deposito Ravenna.

SAVORELLI Nino, id. Forlì, id. Ravenna.

LA BARBERA Stefano, id. Palermo, id. Parma S. O.

Deposito Udine ai soli effetti amministrativi perchè assegnato sottodirezione genio militare Udine dal 13 settembre 1920).

Id. Udine (id. id. perchè assegnato sottodirezione genio militare Udine dal 25 id.).

Id. Palermo P. (assegnato ufficio stralcio 22 artiglieria da campagna con funzioni amministrative dal 31 luglio 1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920:

ASCENSO Angelo Francesco di Paolo. — Anni 2 a decorrere dal 2 marzo 1920.
BASSOTTI Davide di Caprinero. — Id. 2 id. id. dal 2 luglio 1920.
MORI Gioacchino di Luigi. — Id. 2 id. id. dall'11 novembre 1919.
MAIORE Ignazio di Ignazio. — Id. 1 id. id. dal 9 giugno 1920.
SCALI Giulio fu Sante. — Id. 1 id. id. dal 28 giugno 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuna a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920:

CESATE Giuseppe di Giacomo. — Anni 2 a decorrere dal 19 agosto 1919.
TOTO Francesco di Domenico. — Id. 2 id. id. dal 26 aprile 1920.
OLIVIERI Giuseppe di Francesco. — Id. 2 id. dal 6 luglio 1920.
PACI Francesco di Ermanno. — Id. 2 id. id. dal 12 giugno 1920.

ARMA DI CAVALLERIA

SOTTOTENENTI

MONCADA Giovanni, sottotenente cavalleggeri di Palermo. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 31 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919. (*R. D.* 5-10-1920)

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogoteneziali 30 marzo 1919 rispettivamente nella parte che riguarda la nomina a sottotenente di cavalleria di complemento dei sottonotati ufficiali perchè nominati in S. A. P. (*R. D.* 5-10-1920)

D'AMICO Gustavo, cavalleggeri Aquila (27). — GALANTE Filippo, cavalleggeri Lucca (16).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

CECCHINI Guido, tenente 5 pesante assegnato Ministero guerra — Cessa di essere come sopra dal 30 giugno 1920. (*Bel. M.* 10-10-1920).

NOTIFICAZIONI

GALEAZZI Edoardo di Vittorio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 dicembre 1920.

OLIVARI Carlo di Emilio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 dicembre 1920.

SOTTOTENENTI

CASAGRANDE Annibale, sottotenente 3 montagna. — Trasferito 8 pesante campale; (dovrà partire per raggiungere la nuova sede non dopo l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Bel. M.* 10-10-1920).

NOTIFICAZIONE

TACCHELLA Giuseppe di Domenico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 20 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

MARTIN Ettore, tenente 3 genio. — Promosso capitano con anzianità 29 luglio 1917 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916.
Precederà nel ruolo il capitano *Collino* Enrico. (*R. D.* 5-10-1920).

MARANGONI Giuseppe, tenente 3 genio. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 28 luglio 1918 e 29 maggio 1919, rispettivamente nella parte che riguardano la nomina a sottotenente e la promozione a tenente del genio di complemento del suindicato ufficiale perchè nominato in servizio attivo permanente. (*R. D.* 5-10-1920).

CALDARERA Ricardo, tenente 5 genio (T) distretto Messina. — E' accettata la volontaria rinuncia al grado di ufficiale. (*R. D.* 5-10-1920).

NOTIFICAZIONE

MARCOLLI Guido di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1052 del 20 novembre 1916. (*R. D.* 5-10-1920).

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

CATALDI Romeo, 1 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Massara* Giulio.

Con anzianità 20 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1918:

FERRERI Bartolomeo, 2 genio, distretto Siracusa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Monacelli* Francesco.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

BRUNELLI Giulio, 5 genio, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente *Miglian* Guido.
VIALE Giacomo, 2 id., id. Cuneo. | Seguirà id. id. *Biancopran* Antonio.
BLOTTO Giuseppe, direzione genio Genova, id. Vercelli. | Precederà id. id. *Stea* Ubaldo.
CONSIGLI Tito, id. id. Firenze, id. Lucca. | Seguirà id. id. *Ribeccai* Ugo.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916: (*R. D.* 5-10-1920).

Con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1916:

LAMBERTO Camillo, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente *Inverardi* Giovanni.

Con anzianità 29 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

BARAGLI Guido, 1 genio, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Musicò* Francesco.

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

STISCA Emilio, 1 genio, distretto Milano. | Precederà id. id. *Ugoletti* Ubaldo.
GAMBATESA Giuseppe, 5 id., id. Bari. | Id. id. id. *Sacchi* Paolo.
NASELLI Sante, 6 id., id. Catania. | Seguirà id. id. *Ciraolo* Giuseppe.
CARSUGHI Odoardo, reggimento radiotelegrafisti, distretto Monza. | Precederà id. id. *Paganuzzi* Ettore.
MORRICA Riccardo, 1 genio, id. Foggia. | Seguirà id. id. *Montagnoni* Silvio.
IANNUZZI Sebastiano, 1 id., id. Berletta | Id. id. id. *Caprio* Annibale.

Con anzianità 30 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

MORLACCHI Alfredo, reggimento artiglieria a cavallo (T) (2 comp. automob.) distretto Milano.
PORCELLI Angelo, 1 genio, distretto Piacenza.
GALANTE Serafino, 13 campagna (5 compagnia automobilisti).
CECCONI Guido, 3 id. 3 id. id.).
IMBASCIATI Assunto, 3 genio, distretto Lucca.
MANFREDI Nello, 21 campagna (4 compagnia automobilisti).
PALLARO Daniele, artiglieria a cavallo (2 id. id.).
TADE' Scipione, id. id. (2 id. id.) distretto Milano.
SCOTTO Giacomo, 5 genio, id. Savona.
ALBERICCI Emilio, 2 id., id. Reggio Emilia.
BIANCHI Mario, id., id. Voghera.
CAZZANIGA Dino, id., id. Mantova.
VERZILLO Vittorio, direzione genio Napoli.
LO MONACO Francesco, 6 genio, id. Palermo.
OMBONI Enzo, battaglione R. I., id. Milano.
ANGIAS Muberto, 1 id., id. Padova.
FLORES Giuseppe , 1 id., id. Cagliari.
GHISOLFI Michele, 1 genio, id. Cuneo.
SALSA Santo, 1 id., id. Novara.
MARCHESE Aldo, 2 id., id. Alessandria.
GAIANIGO Igino, 1 id., id., Vicenza.
GIORGI Giuseppe, 2 id., id. Macerta.
GORI Cesare, id., id. Roma.

I seguenti militari che hanno frequentato rispettivamente il 3 e 4 corso speciale d'istruzione presso la R. accademia militare sono nominati sottotenenti del genio di complemento con le anzianità sottoindicate. Sono assegnati al 1 genio ove rimarranno effettivi per mobilitazione, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 21 ottobre 1920.
(*R. D. 5-10-1920*).

27 marzo 1919:

MAINARDI Cesare, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Legnazzi* Pier Luigi.

3 aprile 1919:

ROSSI Guido, id. Milano. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Silenzi* Fernando.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti del genio (T) di complemento provenienti da corsi piloti aviatori e rivestiti del grado attuale in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452 è fissata come segue:
(*R. D. 5-10-1920*).

al 15 novembre 1918:

LANCELLOTTI Giuseppe, 3 artiglieria campagna (T) (3 compagnia automob.) distretto Modena. | Precederà nel ruolo il pari grado *Scagliola* Giovanni.

al 5 febbraio 1919:

BASENGHI Domenico, 21 artiglieria campagna (T), (1 compagnia automob.), distretto Modena |

L'anzianità dei seguenti sottotenenti del genio di complemento provenienti da corsi presso la R. accademia militare e rivestiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452 è fissata come segue. Gli assegni decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità. (*R. D.* 5-10-1920).

20 novembre 1917:

GATTA Pier Vittorio, 2 genio, distretto Pesaro. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Quadrio* Curzio.

20 novembre 1918:

PIAZZA Adone, 1 genio, distretto Belluno. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Di Giovanni* Ernesto.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

RUSSITANO Roberto di Giuseppe, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 dicembre 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. (*R. D.* 5-10-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

BERGAMINI Marco, distretto Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Cericllo* Aurelio.

PEROTTI Emilio, id. Pavia. | Id. id. id. *Coda* Francesco.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

DE PAOLI Mario, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Onorato* Litterio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

PENSA Pasquale, distretto Foggia.

AUDINO Nicolò, sottotenente medico, distretto Caltanissetta. — Promosso tenente medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Villa* Dario. (*R. D.* 5-10-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

CARDINI Giuseppe di Sante, sottotenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 15 marzo 1920 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 dicembre 1919.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

GARGALE Domenico, sottotenente farmacista di milizia territoriaale distretto Messina. — Nominato tenente farmacista di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917 n. 1360, e delle relative norme esecutive, a decorrere pei soli effetti dell'anzianità dal 30 ottobre 1917. (*R. D.* 18-8-1920).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

SERGIACOMI Romeo di Raffaele, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920.

TENENTI

ZERBINI-BENELLI Federico, tenente (Bologna), distretto Bologna. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 30 settembre 1918 del tribunale speciale di guerra della 3 armata, è reintegrato nel grado in base all'articolo 12 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 1502, con gli effetti del successivo articolo 13 del decreto stesso. (*R. D.* 8-10-1820).

GUERRITORE Antonio, tenente (Napoli) distretto Napoli. — Al cognome seguirà il titolo di « Barone Patrizio di Ravello Antonio ». (*R. D.* 8-10-1920).

VIANELLO Gino, tenente (distretto Venezia) direzione sanità militare Bologna. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Venezia. (*Del. M.* 9-10-1920).

NOTIFICAZIONI

VASOLI Silvio di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 dicembre 1920.

MAGGI Mario di Angelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 11 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 dicembre 1920.

GIARDINI Ferruccio di Lodovico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 22 luglio 1918.

ARMA DI CAVALLERIA

SOTTOTENENTI

AGUZZOLI Francesco, sottotenente reggimento lancieri di Montebello (8), distretto Parma. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 30 gennaio 1919 e decorrenza per gli assegni dal 1 febbraio 1919. Precederà nel ruolo il tenente *Cerletti* Aldo. — (*R. D.* 5-10-1920).

NOTIFICAZIONI

CAVAZZANO Carlo di Battista, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 4 a decorrere dal 15 luglio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 dicembre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

PERFUMO Angelo fu Giacomo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 dicembre 1920.

USSO Ubaldo di Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 1 a decorrere dal 7 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 dicembre 1920.

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI

FERRAIOLO Nicolò, sottotenente 2 genio, distretto Napoli. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1919.
Precederà nel ruolo il tenente *Mascioli* Gaetano. (*R. D.* 5-10-1920).

CANALE PAROLA Eugenio, sottotenente 2 genio, distretto Messina. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 27 febbraio 1919 e decorrenza per gli asegni dal 1 marzo 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Erizzo* Pier Luigi. (*R. D.* 5-10-1920).

MARTINELLI Adolfo, sottotenente 3 genio, distretto Firenze. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666 con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Riva* Virgilio. (*R. D.* 5-10-1920).

UFFICIALI FARMACISTI

SOTTOTENENTI

GARGALE Domenico, militare in congedo ascritto alla milizia territoriale, diplomato in farmacia, distretto Messina. — Nominato sottotenente farmacista di milizia territoriale a senso dell'articolo 7 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 356, a decorrere ai soli effetti dell'anzianità dal 30 ottobre 1917. (*R. D.* 18-8-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CALFA cav. Biase, colonnello. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, in base all'art. 20 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918, a datare dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 27-6-1920).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

ROSSO cav. Renato, maggiore generale. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 18 agosto 1918 col quale fu ricollocato in congedo, dal 16 gennaio 1918.
Egli è ricollocato in congedo, dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 1-8-1920).

BORGATTI cav. Mariano, maggiore generale. — Nominato grand'Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-9-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

Tenenti colonnelli

LOMBARDINI Antonio, tenente colonnello, distretto Livorno. — Considerato richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 12 maggio 1915 e ricollocato in congedo il 31 luglio 1918. (*D. M.* 5-10-1920).

CORTI Michele, tenente colonnello distretto Milano. — Ha diritto allo stipendio di lire 10500 dal 1 maggio al 15 novembre 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

FRACASSI Livio, tenente colonnello distretto Milano. — Ha diritto allo stipendio di lire 10500 dal 1 maggio al 10 luglio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

DAINESI Gaetano, tenente colonnello distretto Palermo. — Ha diritto allo stipendio di lire 12000 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

MUNGIOLI Francesco, tenente colonnello distretto Torino. — Ha diritto allo stipendio di lire 12000 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

BONGIOVANNI Carlo, tenente colonnello distretto Pinerolo. — Ha diritto allo stipendio di lire 6800, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

Maggiori

OLMEDA Francesco, maggiore distretto Torino. — Ha diritto allo stipendio di lire 9400 dal 1° maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

ORLANDINI Enrico, colonnello distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio di lire 11500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

LATTES Oreste, colonnello distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio di lire 10000 dal 1 maggio 1919 al 30 agosto 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

MORO Carlo, colonnello distretto Massa. — Ha diritto allo stipendio di lire 15000, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

Tenenti colonnelli

DINI cav. Luigi, tenente colonnello distretto Pesaro. — Già richiamato temporaneamente in servizio, è ricollocato in congedo dal 1 aprile 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

MAIONE Nicola, tenente colonnello distretto Pesaro. — Ha diritto allo stipendio di lire 12000 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

POLETTI Luigi, tenente colonnello distretto Pavia. — Ha diritto allo stipendio di lire 11500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

PASQUALONI-TRONCHI Venanzio, tenente colonnello distretto Macerata. — Ha diritto allo stipendio di lire 12000 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione, sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 23-9-1920 — registrato alla Corte dei conti l'8-10-1920, registro 181, foglio 918*).

BOBBIO Carlo, distretto Alessandria.	Dal 19 aprile 1920.
BRAVI Enea, id. Macerata.	Dal 16 marzo 1920.
CEDRANGOLO Francesco, id. Napoli.	Dal 20 aprile 1920.
FORMISANO Gennaro, id. Salerno.	Dal 20 id.
MATTEUCCI Rocco, id. Chieti.	Dal 13 id.
PIERONI Antonio, id. Napoli.	Dal 18 giugno 1920.
SOMMELLA Vincenzo, id. Napoli.	Dal 13 aprile 1920.
VILLANI Eraldo, id. Napoli.	Dal 22 id.
ESTRAFALLACES Adolfo, id. Lecce.	Dal 17 febbraio 1920.
MARNIGA Luigi, id. Brescia.	Dal 1 luglio 1920.
SALVADORE Ernesto, id. Barletta.	Dal 25 marzo 1920.

MAGGIORI

I sottonotati maggiori di amministrazione, sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 23-9-1920 — registrato alla Corte dei conti l'8-10-1920, registro 181, foglio 918*).

BENZO Eugenio, distretto Palermo.	Dal 20 maggio 1920.
GALLIMBERTI Ezio, id. Piacenza.	Dal 6 aprile 1920.
SANGIORGIO Giuseppe, id. Macerata.	Dal 9 marzo 1920.
TRIPICCIONE Raffaele, id. Ancona.	Dal 10 marzo 1920.
BELLOCCI Ugone, id. Firenze.	Dal 31 maggio 1920.
VOLTA Daniele, id. Pistoia.	Dal 5 maggio 1920.
MANTEGAZZA Ernesto, id. Como.	Dal 1 aprile 1920.

PRIMI CAPITANI

IERVOLINO Antonio, primo capitano amministrazione, distretto Caserta. — Richiamato in servizio dal 24 maggio 1920.

(*D. M. 23-9-1920 — registrato alla Corte dei conti l'8-10-1920, registro 181, foglio 918*).

CAPITANI

CARGIULO Enrico, capitano amministrazione, distretto Bari. — Richiamato in servizio dal 26 febbraio 1920.

(*D. M. 23-9-1920 — registrato alla Corte dei conti l'8-10-1920, registro 181, foglio 918*).

CORPO VETERINARIO MILITARE

COLONNELLI

BARSOTTI Giovanni, colonnello veterinario. — Ha diritto allo stipendio di lire 13000 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

BLASSIO Eugenio, colonnello veterinario distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio di lire 13000 dal 1 maggio al 31 luglio 1919. (*D. M.* 5-10-1920).

DEFUNTI

GILARDINO Pietro Eugenio, tenente medico di complemento, distretto Mondovì.	Morto a Roma, il 18 ottobre 1918.
MENABUONI Gino, capitano medico di complemento, distretto Ancona.	Id. a Verona, il 14 febbraio 1919.
RACCANELLI Carlo, sottotenente milizia territoriale 7 genio, distretto Torino.	Id. a Torino il 10 marzo 1919.
GRIFFA Oreste, capitano complemento corpo veterinario militare, distretto Mondovì.	Id. ad Alba (Cuneo), il 2 aprile 1919.
CANTIN cav. Adolfo, colonnello 20 fanteria.	Id a Verona, il 3 maggio 1919.
TORSELLINI Gino, capitano medico non più inscritto nei ruoli, distretto Siena.	Id. a Massa marittima (Siena), il 6 settembre 1919.
VACCARO cav. dott. Francesco, farmacista capo, direzione sanità della Venezia Giulia.	Id. a Trieste, il 21 gennaio 1920.
VACCARO Francesco, maresciallo cavalleria.	Id. a Castelltermini (Girgenti), il 3 febbraio 1920.
D'OTTAVIANO Diomede, sottotenente farmacista di complemento, distretto Forlì.	Id. a Bagno di Romagna, il 25 febbraio 1920.
BAGLIONE Pietro, maresciallo maggiore fanteria.	Id. a Udine, il 15 marzo 1920.
VERGANO Alberto, tenente medico di complemento, distretto Sassari.	Id. a Sassari, il 20 aprile 1920.
SCUDIERI Pasquale, maresciallo artiglieria.	Id. ad Oderzo (Treviso), il 26 aprile 1920.
RAGO Vincenzo, maresciallo maggiore fanteria.	Id. a Udine, il 5 maggio 1920.
VISCONTI Raffaele, maresciallo capo corpo invalidi e veterani.	Id. a Meta di Sorrento (Napoli), il 7 maggio 1920.
GRAZIANO Giuseppe, maresciallo maggiore corpo invalidi e veterani.	Id. a Napoli, il 14 giugno 1920.
TONI Pio, maresciallo maggiore corpo invalidi e veterani.	Id. a Ravenna, il 16 giugno 1920.
DE CAMPO cav. Secondo, tenente colonnello fanteria, congedo provvisorio.	Id. a Rivignano, il 1 agosto 1920.
GUARNIERI Gioele, tenente complemento, battaglione radiotelegrafisti.	Id. a Nervi (Genova), il 18 agosto 1920.
GATTI cav. Lorenzo, maggiore amministrazione comandato ministero guerra.	Id. a Roma, il 16 settembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 41, anno 1918, pag. 3353. — PERETTI Alberto, *leggasi*: PERRETTI Alberto.

Id. 52, » 1919, » 5106. — CANALI Artemio. — Annullato il provvedimento che riguarda.

Id. 100, » 1919, » 6052. — FERRUGIARI Alfredo, *invece di*: distretto Napoli, deposito Padova R, *leggasi*: distretto Napoli, deposito Napoli nord.

Id. 35, » 1920, » 1389. — GAUDIOSI Ugo, *invece di*: 10 id., *leggasi*: 64 id.

Id. 35, » 1920, » 1413. — COLLENGHI Enrico, *invece di*: 15 campagna, *leggasi*: 13 campagna.

Id. 39, » 1920, » 2419. — RIVOIRE Enrico, *invece di*: 61 fanteria marcia, *leggasi*: 3 bersaglieri.

Id. 53, » 1920, » 2397. — POMO Antonino, *leggasi*: PONNO Antonio.

Id. 55, » 1920, » 2870. — MORPURGO Giorgio, *invece di*: 5 bersaglieri e trasferito 47 fanteria ed assegnato ufficio informazioni comando generale R. T. Venezia Giulia, *leggasi*: trasferito ai soli effetti amministrativi al 47 fanteria ed assegnato ufficio informazioni R. T. Venezia Giulia.

Id. 55, » 1920, » 2897. — DE BERARDIS Giovanni, *leggasi*: DE BERARDINIS Giovanni.

Id. 67, » 1920, » 3670. — ANDREOTTI Benedetto, *invece di*: 64 fanteria, *leggasi*: 242 fanteria.

Id. 67, » 1920, » 3674. — TUVERI Antonio, *invece di*: 80 fanteria, *leggasi*: 89 fanteria.

Id. 68, » 1920, » 3731. — DE MARIA Giuseppe, *invece di*: 3 montagna, *leggasi*: 3 campagna.

Id. 68, » 1920, » 3755. — BARATTA Cesare. — La decorrenza dell'anzianità a maresciallo maggiore è stabilita al 24 giugno 1920, *anzichè* al 24 maggio 1920.

Id. 68, » 1920, » 3758. — ROSSI Carlo, *invece di*: cavalleggeri Novara, *leggasi*: cavalleggeri di Aosta.

Id. 74, » 1920, » 4197. — MANNA Adelmo. — Annullata la variazione che lo riguarda.

Id. 77, » 1920, » 4531. — GABARDO cav. Attilio, *leggasi*: GABARDO cav. Aldo.

Id. 77, » 1920, » 4532. — SCOPPOLA cav. Enrico, *invece di*: 52 fanteria, *leggasi*: 51 fanteria.

Id. 77, » 1920, » 4533. — COVATI Luigi, *invece di*: 161 fanteria (deposito 92 fanteria), *leggasi*: 22 fanteria.

Id. 77, » 1920, » 4536. — VETROMILE Carlo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 77, » 1920, » 4540. — VERDE Gustavo, *invece di*: 80 fanteria, *leggasi*: 30 fanteria.
— AIELLO Gaetano, *aggiungasi*: 135 fanteria.

Id. 77, » 1920, » 4540. — ZAVATTARO Arnaldo, *invece di*: 1 granatieri, *leggasi*: 2 granatieri.

Id. 77, » 1920, » 4553. — FRANCO cav. Gaetano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: (R. decreto 20 luglio 1920), *leggasi*: (R. decreto 29 luglio 1920).

Id. 78, » 1920, » 4583. — LOMBARDI Francesco. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 78, » 1920, » 4587. — DE GENNARO-MUSTI Ruggero, *invece di*: deposito 68 fanteria, 909, *leggasi*: deposito 86 fanteria.

Dispensa 78, anno 1920, pag. 1590. — LE METRE Gaetano, *invece di*: giudice titolare del tribunale militare territoriale di Roma, *leggasi*: giudice supplente del tribunale militare territoriale di Roma.

Id. 78, » 1920, » 1590. — VOLPE Umberto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 78, » 1920, » 1593. — LANDANI Giuseppe, *invece di*: avrebbe seguito ecc., Iraci Augusto, *leggasi*: avrebbe seguito ecc., Ugenti Giuseppe.
— FABIANI Emanuele, *invece di*: nel ruolo dei sottotenenti, *leggasi*: nei ruoli dell'arma.
— BOERI Mario, *invece di*: nel ruolo dei sottotenenti, *leggasi*: nei ruoli dell'arma.

Id. 78, » 1920, » 1594. — PORINO Angelo, *leggasi*: PORINO Adolfo, *e invece di*: 30 fanteria, ecc., *leggasi*: 60 fanteria, ecc.
— LAMENDOLINA Salvatore, *leggasi*: LANDOLINA Salvatore, *e invece di*: 39 fanteria, *leggasi*: 89 fanteria, ecc.

Id. 78, » 1920, » 1629. — DI GIORGIO Giorgio, *invece di*: sottotenente, ecc., incorso nella destinazione, ecc., *leggasi*: incorso nella destituzione, ecc.

Id. 79, » 1920, » 1633. — TINOZZI cav. Romolo, *invece di*: tenente colonnello, addeto comando generale dell'arma. — Promosso colonnello e nominato segretario comando generale arma, *leggasi*: tenente colonnello, segretario comando generale arma; promosso colonnello continuando nell'attuale posizione.

Id. 79, » 1920, » 1654. — DELFINO Francesco, *invece di*: battaglione mobile Roma 2, *leggasi*: legione Genova.

Id. 79, » 1920, » 1655. — ALESSI cav. Teodao, *leggasi*: ALESSI cav. Teodoro
— DE MINICIS Adelfo, *leggasi*: DE MINICIS Delfo
— PERRONE cav. Ariberto, *invece di*: deposito 90 fanteria, ecc., *leggasi*: 87 fanteria.

Id. 79, » 1920, » 1656 — BOFFANO cav. Giovanni Battista, *invece di*: 26 fanteria, *leggasi*: disposizioni Ministero guerra (corpo armata Firenze).
— PELUSO cav. Luigi, *invece di*: 5 bersaglieri, *leggasi*: disposizione Ministero guerra, (corpo armata Roma).

Id. 79, » 1920, » 1657. — CAROSI cav. Vincenzo, *invece di*: deposito 20 fanteria, ecc., *leggasi*: disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma).
— SORRERO Giuseppe, *invece di*: disposizione divisione militare Brescia, *leggasi*: disposizione corpo armata Torino.

Id. 79, » 1920, » 1658. — GIOVANNETTI Odoardo, *invece di*: deposito 31 fanteria, ecc., *leggasi*: deposito 81 fanteria, ecc.

Id. 79, » 1920, » 1660. — PETRACCINI cav. Camillo, *leggasi*: PIETRACCINI cav. Camillo

Id. 79, » 1920, » 1661. — ALSONA cav. Mario, *invece di*: collocato in aspettativa per infermità, ecc. dal 15 maggio 1920, *leggasi* colocato in aspettativa per infermità, ecc. dal 15 aprile 1920.

Id. 79, » 1920, » 1662. — DRONCHAR cav. Ernesto, *leggasi*: DRONCHAT cav. Ernesto.
— ROSSI cav. Francesco, *invece di*: deposito 1 granatieri, ecc., *leggasi*: 70 fanteria.

Dispensa 79, anno 1920, pag. 1063 — PEDUZZI cav. Alberto, *leggasi*: PETRUZZI cav. Alberto.

Id. 79, » 1920, » 1663. — FATTORI Mario, *invece di*: cessa dalla carica controindicata ed è assegnato allo S. M. del R. esercito dal 28 agosto 1920, *leggasi*: assegnato allo S. M. del R. esercito dal 28 agosto 1920 continuando nella carica di cui contro.

Id. 79, » 1920, » 4671. — SCHEGGI cav. Virgilio, *invece di*: aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, *leggasi*: aspettativa infermità non provenienti da cause di servizio.

Id. 79, » 1920, » 4674. — LIPARI Antonino, *leggasi*: LIPANI Antonino.

Id. 81, » 1920, » 4726. — ACCOLTI Gil Domenico, *leggasi*: ACCOLTI Gil Francesco.

Id. 81, » 1920, » 4728. — SACCHETTA Augusto, *leggasi*: SACCHETTA Angelo.

Id. 81, » 1920, » 4729. — CASTALDI Crescenzo, *invece di*: trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, ecc. dal 6 aprile 1919, *leggasi*: trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, ecc., dal 6 marzo 1919.

Id. 81, » 1920, » 4729. — CASTALDI Crescenzo, *invece di*: richiamato in servizio, ecc. dal 6 aprile 1919, *leggasi*: richiamato in servizio, ecc. dal 6 marzo 1919.

Id. 81, » 1920, » 4716. — STERZI Domenico di Paolo, capitano. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1920, *leggasi*: già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920.

Id. 81, » 1920, » 4753. — SABBATNI Alberto, *leggasi*: SABBATTINI Carlo Alberto.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,90

(3778) - 1920 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 83ª — 1920 — 22 Ottobre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

(*R. D.* 12-10-1920).

AMATO Guglielmo, 232 fanteria. — Trasferito di ruolo dal 18 maggio 1917, con anzianità 2 marzo 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Scarola* Giacomo.

NATALE Pasquale, 78 id. — Trasferito di ruolo dal 22 agosto 1917 con anzianità 31 ottobre 1915.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Montemurri* Guido.

Tenenti complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

(*R. D.* 12-10-1920).

DE MASI Vincenzo, 232 fanteria. — Trasferito di ruolo dal 24 agosto 1917 con anzianità 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Miranda* Francesco.

BRIZZOLARA Ferdinando, 6 alpini. — Trasferito di ruolo dal 26 ottobre 1917 con anzianità 12 ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Gallin* Carlo.

ZAPPALA' Salvatore, 11 bersaglieri. — Trasferito di ruolo dal 29 ottobre 1918 con anzianità 26 aprile 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Roux* Felice.

VITAGLIANO Alfonso, 81 fanteria. — Trasferito di ruolo dal 20 agosto 1917 con anzianità 17 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Accardi* Francesco.

Sottotenenti complemento fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

(*R. D.* 12-10-1920).

FRIAGLIA Corrado, 77 fanteria. — Trasferito di ruolo dal 28 maggio 1917 con anzianità 1 dicembre 1916.
Avrebbe seguito, nel ruolo dell'arma il pari grado *Farina* Salvatore.

DELLA SCHIAVA Enzo, 33 id. — Trasferito di ruolo dal 15 agosto 1916 con anzianità 1 maggio 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Sesto Rubino* Antonio.

Sottotenente complemento fanteria nominato sottotenente in servizio permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

(*R. D.* 12-10-1920).

ORLANDO Antonio.	Trasferito di ruolo dal 16 maggio 1917, con anzianità 1 maggio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Della Schiava* Enzo.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

POLLARI MAGLIETTA cav. Luigi, tenente generale. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a senso dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali, dall'11 ottobre 1920.

(*R. D.* 15-10-1920).

NOTIFICAZIONI

S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia duca d'Aosta, generale d'esercito. THAON di REVEL, cav. Paolo, ammiraglio. PETITTI di RORETO cav. Carlo, tenente generale.	Confermati nella carica di membri effettivi del Consiglio dell'Ordine Militare di Savoia.
VACCARI cav. Giuseppe, id.	Nominato membro effettivo del Consiglio dell'Ordine Militare di Savoia, in sostituzione del tenente generale Piacentini cav. Settimio, scaduto per compiuto triennio di permanenza nella carica.
FERRARI cav. Giuseppe, id. SANNA cav. Carlo, id.	Nominati membri supplenti del Consiglio dell'Ordine Militare di Savoia.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 17-10-1920).

ARTUFFO cav. Luigi, legione Verona. VIGLIANI cav. Filiberto, id. Bari. GALLO cav. Cesare, id. Napoli.	Trasferito a disposizione legione Palermo. Id. id. id. Verona. Id. divisione Bologna interna, legione Bologna.

MAGGIORI

RUBINO cav. Pietro, maggiore legione Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 16 settembre 1920. (*R. D.* 12-10-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 17-10-1920).

ALONZO cav. Giuseppe, legione Napoli.	Trasferito divisione Napoli esterna, legione Napoli.
RADICE cav. Emilio, scuola Allievi ufficiali.	Id. disposizione legione Napoli

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 17-10-1920).

DE ANGELIS Umberto, legione Bologna.	Trasferito compagnia Mantova interna, legione Verona.
CANNONE Giovanni.	Destinato battaglione mobile Napoli 2.
CAROSIO Gino, legione Allievi.	Trasferito compagnia Forlì, legione Bologna.
DE LEO Antonio, battaglione mobile Firenze.	Id. battaglione mobile Bari.

ZORZOLI cav. Alessandro, capitano R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa da tale posizione dal 25 settembre 1920 e destinato legione allievi. (*Det. M.* 17-10-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 17-10-1920).

GENINA Valentino, legione Firenze.	Trasferito legione Allievi.
PETRAGNANI Filippo.	Destinato scuola allievi sottufficiali.
BOTTACCI Bruno, legione Alessandria	Trasferito scuola allievi sottufficiali.
BONINI Corrado, id. Firenze.	Id. tenenza Vergato, legione Bologna.
ROBOTTI Giuseppe, id. Alessandria.	Id. id. Guastalla, id. Genova.
CAROSELLI Giovanni, id. Allievi.	Id. id. Vercelli, id. Torino.
CAVALLERO Erminio, id. Allievi.	Id. id. Pavia, id. Alessandria.
RIZZO Domenico, battaglione mobile Bari.	Id. id. Ancona, id. Ancona.
BRUCCHIETTI Luigi, legione Bologna.	Id. id. Norcia, id. Ancona.
SUCCI Giovanni, id. Ancona.	Id. id. Maglie, id. Bari.
PECORIELLI Aniello, battaglione mobile Napoli 2	Id. id. Larino, id. Chieti.
FABBO Ferdinando, id. id. Bari.	Id. id. Forlì, id. Bologna.
POLITI Giuseppe, id. id. Palermo.	Id. id. Grosseto, id. Firenze.
CAPPIELLO Aurelio, id. id. Roma 3.	Id. id. Pesaro, id. Ancona.

SCICHILONE Giacinto, battaglione mobile Roma 1.	Trasferito tenenza Pisa, legione Livorno.
SIGGIA' Salvatore, id. id. Napoli 2.	Id. id. Porto Maurizio, id. Genova.
PECCI Domenico, id. id. Ancona.	Id. id. Alessandria, id. Alessandria.
LUCIANO Pasquale, legione Chieti.	Id. id. Asiago, id. Verona.
GERMANI Luigi, id. Livorno.	Id. id. Pontassieve, id. Firenze.
SAVOCA-CORONA Giuseppe, id. Ancona.	Id. id. Castelbuono, id. Palermo.
RENZULLI Antonio, id. Genova.	Id. id. Alfonsine, id. Bologna.

MACCARIO Ugo, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa da tale posizione dal 18 settembre 1920 e destinato tenenza Figline Valdarno legione Firenze.
(*Det. M.* 17-10-1920)

Sottotenenti

I seguenti sottufficiali allievi presso la scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta dalla data del presente decreto e decorrenza assegni dal 16 ottobre 1920.

Essi raggiungeranno la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:
(*R. D.* 12-10-1920)

CABIDDU' Francesco.	Destinato tenenza Isili, legione Cagliari.
SCHIOPPA Mario.	Id. id. Dorgali, id. Cagliari.

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

MONTANARI cav. Raniero, colonnello 65 fanteria comandante distretto Cremona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 giugno 1920, richiamato in servizio dal 19 luglio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (otto mesi). Destinato come sopra.
(*R. D.* 12-10-1920)

I seguenti colonnelli sono collocati in P. A. S., a loro domanda, a datare dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 455 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:
(*R. D.* 12-10-1920)

CAPPATO cav. Filippo, aspettativa infermità servizio.	Distretto Savona.
ZANOTTI dei conti Zanotti nob. cav. Onorato, disposizione Ministero guerra corpo armata Torino.	Id. Vercelli.
BOINAGHI cav. Augusto, deposito 35 fanteria (comandato commissione prigionieri guerra presso ispettorato generale pei prigionieri) f. q. in aggiunta ai fuori quadro comandato ufficio vestiario equipaggiamento corpo armata Bologna.	Id. Vercelli.
STOCCO cav. Cesare, aspettativa infermità servizio.	Id. Roma.

AUTORI cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Seguita come contro (a disposizione corpo armata Napoli).
(*Det. M.* 17-10-1920)

TENENTI COLONNELLI

SABETTI cav. Enrico, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 settembre 1918 nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria. (*R. D.* 10-9-1920).

CRISTINI cav. Augusto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio 5 fanteria dal 5 febbraio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (nove mesi).
(*R. D.* 8-10-1920).

BUZZETTI cav. Ettore, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 27 aprile 1919, nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio. (*R. D.* 12-10-1920).

BERNARDELLI cav. Augusto, tenente colonnello 26 fanteria (scuola applicazione fanteria Parma). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 giugno 1920 per (quattro mesi). (*R. D.* 12-10-1920).

ROSSI Quinto Curzio, tenente colonnello in P. A. S. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 29 giugno 1916 dall'8 giugno 1916, stata concessa al suindicato ufficiale, allora capitano in servizio attivo permanente, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 12-10-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in P. A. S., a loro domanda, a datare dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:
(*R. D.* 12-10-1920).

DE TULLIO cav. Giovanni, 4 bersaglieri.	Distretto Torino.
ERMETES cav. Riccardo, aspettativa infermità servizio.	Id. Roma.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 17-10-1920).

MISCHI cav. Archimede, 90 fanteria.	Trasferito 226 fanteria.
BALZARINI cav. Alfredo, 11 bersaglieri, comandato divisione militare Ancona.	Ha cessato di essere comandato come contro il 9 novembre 1918.
PIETRACCINI cav. Camillo, 47 fanteria.	Assegnato comando 10 divisione Trieste, dal 17 aprile 1920.

GIACHINO cav. Osvaldo, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato stato maggiore R esercito. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando corpo spedizione Mediterraneo Orientale quale capo S. M., dal 4 ottobre 1920.
(*Del. M.* 17-10-1920).

MAGGIORI

CALVI cav. Eduardo, maggiore deposito 39 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 12 agosto 1920. (*R. D.* 8-10-1920).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 12-10-1920).

D'ERRICO cav. Ernesto, deposito 12 fanteria.	Dal 28 luglio 1920.
REINA cav. Cesare, deposito 7 id.	Dal 16 id.
FERRANDI cav. Amedeo, deposito 50 id.	Dal 9 giugno 1920.
PICCONE cav. Marcello, deposito mitraglieri 907 Fiat, Torino.	Dal 25 id.
SQUILLANTE cav. Giovanni, deposito 81 fanteria.	Dal 3 id.
PIANEGIANI cav. Rubens.	Dal 28 id.

I seguenti maggiori sono collocati in P. A. S., a loro domanda, a datare dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 455 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 12-10-1920).

MORATA cav. Giuseppe, in aspettativa infermità.	Distretto Torino.
D'ERRICO cav. Ernesto, deposito 12 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro.	Id. Napoli.
AZZI cav. Angelo, in aspettativa infermità.	Id. Bologna.
QUADRONE cav. Ernesto, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Torino.
AGGERINO cav. Umberto, in aspettativa infermità.	Id. Napoli.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 12-10-1920).

GAMBERINI cav. Alberto, deposito 60 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, numero 1085).	Dal 17 aprile 1919 (un anno).
CORTESE cav. Alberto, id. 31 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 9 agosto 1920 (quattro mesi).
GALIANI cav. Vittorio, 81 id. (comandato 1 sezione tribunale militare territoriale Roma).	Dal 26 febbraio 1920 (sei mesi).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazone per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 17-10-1920).

BARBIERI cav. Umberto, deposito 80 fanteria, comandato comitato provinciale terre liberate Venezia.	Ha cessato di essere comandato come contro, dal 4 dicembre 1919.
PIZI cav. Antonio, 201 fanteria.	Trasferito 112 fanteria, dal 20 gennaio 1920.
PIZI cav. Antonio, 112 id.	Id. 61 id., dal 15 luglio 1920.

GIULIANO cav. Giuseppe, 30 fanteria.
TOSI cav. Argeo, 2 bersaglieri.

Assegnato stato maggiore R. esercito.
Collocato a disposizione comando divisione militare Torino giusta circolare ministeriale 700, del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi deposito 4 bersaglieri.

DE GIORGIS cav. Fedele, maggiore 5 alpini. — Assegnato, dal 26 settembre 1920, allo stato maggiore del R. esercito, dal quale sarà amministrato. (*Bol. M.* 17-10-1920).

SCUERO cav. Antonio, maggiore 6 alpini. — Assegnato dal 26 settembre 1920 allo stato maggiore R. esercito dal quale sarà amministrato. (*Bol. M.* 17-10-1920).

COSTANTINO cav. Beniamino, maggiore 70 fanteria. — Assegnato Intendenza T. O. M. Taranto ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, deposito 9 fanteria, dal 26 settembre 1920. (*Bol. M.* 17-10-1920).

RENZONI cav. Luigi, maggiore 84 fanteria. — Assegnato comando 45 divisione militare fanteria ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, 39 fanteria, dal 26 settembre 1920. (*Bol. M.* 17-10-1920).

LOMBARDI cav. Giacomo, maggiore 38 fanteria assegnato comando divisione militare Piacenza. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Alessandria, dal 12 ottobre 1920. (*Bol. M.* 17-10-1920).

SILVESTRI cav. Carlo, maggiore. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 16 ottobre 1920 e dalla stessa data è trasferito 45 fanteria. (*Bol. M.* 17-10-1920).

CAPITANI

SERVETTO Carlo, capitano deposito 4 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 7 ottobre 1919. (*R. D.* 14-9-1920).

SERVETTO Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 4 bersaglieri dal 19 novembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (undici mesi). (*R. D.* 14-9-1920).

GUERRA Armando, capitano in aspettiva per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1920 e destinato 22 fanteria. (*R. D.* 26-9-1920).

NASALLI ROCCA Amedeo, capitano deposito 3 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 30 giugno 1920. (*R. D.* 8-10-1920).

ORLANDI Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi a datare dal 14 gennaio 1919 regi decreti 19 febbraio e 19 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un mese, dal 14 novembre 1919. Richiamato in servizio deposito 50 fanteria dal 21 dicembre 1919 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dala tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (cinque mesi). L'ufficiale medesimo cessa poi dalla posizione di fuori quadro dal 5 maggio 1920. (*R. D.* 8-10-1920).

DINI Cesare, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 maggio 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 8-10-1920).

DINI Cesare, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 8 alpini dal 5 maggio 1920 con decorrenza assegni dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 8-10-1920).

DECIO Giuseppe, capitano deposito 3 alpini (comandato 174 compagnia S. M.). — Collocato in aspettativa per infermità temporane provenienti da cause di servizio dal 3 agosto 1920 per (un anno). (*R. D.* 12-10-1920).

BELLI Ugo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, stato dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento con R. decreto 8 agosto 1920. — Richiamato in servizio 73 fanteria dall'8 maggio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi).
(*R. D.* 12-10-1920).

SCARPIELLO Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di diciotto mesi dal 29 ottobre 1919 (regi decreti 15 dicembre 1918, 13 luglio 1919 e 18 gennaio 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 29 giugno 1920. Richiamato in servizio deposito 88 fanteria dal 24 luglio 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*R. D.* 12-10-1920).

MALINCONICO Corrado, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 27 marzo 1920 (R. decreto 16 maggio 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi, dal 27 luglio 1920.
(*R. D.* 12-10-1920).

GAGGINO Paolo, capitano deposito 54 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, *n.* 1085). — L'aspettativa di cui ai regi decreti 7 settembre 1919 e 25 aprile 1920 dal 10 agosto 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 12-10-1920).

PAGANI Pietro, capitano. — L'anzianità del suindicato ufficiale, viene stabilita, per effetto del collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego, per la durata di sei mesi, di cui al R. decreto 9 ottobre 1919, al 21 settembre 1915.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Peano* Ottavio. (*R. D.* 12-10-1920).

BERTANI Giulio, capitano. — Rettificato il R. decreto 20 giugno 1920 nella parte che si riferisce al suo collocamento in aspettativa per *infermità* temporanee provenienti da cause di servizio del suindicato ufficiale nel senso che detto collocamento deve intendersi effettuato dal 12 febbraio 1920 anzichè dal 30 ottobre 1919.
(*R. D.* 12-10-1920).

FRANTINI Arturo, capitano. — Rettificato il R. decreto 3 aprile 1910 relativo alla nomina a sottotenente di complemento ai regi decreti 19 maggio 1920, 1 aprile 1915 ed i decreti luogotenenziale 27 gennaio 1916, 6 maggio, 9 dicembre 1917 e 21 dicembre 1919 riguardanti la carriera del suindicato ufficiale sono rettificati nel modo seguente: al cognome FRANDINI sostituire FRANTINI. (*R. D.* 12-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazone per precedente avviso, dovranno partire per raggungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 17-10-1920).

CORTESE Federico, 91 fanteria	Trasferito 33 fanteria.
RICCI Guglielmo, 82 id.	Assegnato reparto autonomo Giacomo Medici, dal 29 settembre 1920.
PASANISI Tommaso, 142 id.	Trasferito 9 fanteria ed assegnato ufficio militare stazione Taranto, dal 1 luglio 1920.
PASANISI Tommaso, 9 id. assegnato ufficio militare stazione Taranto.	Cessa di essere assegnato come contro dal 30 settembre 1920 ed è assegnato sotto tale data all'ufficio trasporti militari marittimi Taranto.
ORLANDELLA Ubaldo, 94 id.	Assegnato comando corpo armata Bari e trasferito ai soli effetti amministrativi 10 fanteria, dal 13 agosto 1920.
TURCO Umberto, 38 id.	Id. distretto Mondovì cui passerà effettivo ai soli effetti amministrativi.
LOMBARDI Attilio, deposito 18 id.	Trasferito 16 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

STOPPATO Oddone, 8 alpini.	Assegnato 3 squadriglia autoblindomitragliatrici e trasferito ai soli effetti amministrativi 35 fanteria.
RAGAZZI Corradi, 7 fanteria.	Trasferito 24 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
ZAMPARELLI Giuseppe, 151 id.	Id. 47 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
SASSO Raffaele.	Destinato 3 fanteria.
PETRUCCIANI Salvatore, 44 id.	Trasferito deposito 80 id., dal 2 febbraio 1920.
VENE' Luigi, 21 id.	Assegnato 2 costa per funzioni amministrative.
BREZZI Elio, 35 id. assegnato ufficio del comandante designato d'armata Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro, il 14 settembre 1920.
MINUTILLO Arrigo, deposito 63 id. comandato distaccamento detenuti Padula.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 20 fanteria
RICCI Camillo, 226 id.	Trasferito 60 id.
FRYIO Carlo, 1 alpini, battaglione Val Ellero.	Id. 3 reggimento mitraglieri, dal 23 aprile 1918.
FRYIO Carlo, 3 reggimento mitraglieri.	Id. 81 fanteria e assegnato 11 squadriglia autoblindomitragliatrici, dal 20 gennaio 1920.
FRYIO Carlo, assegnato 81 fanteria 11 squadriglia autoblindate.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 3 alpini. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
LOTTA Giuseppe, deposito 9 id.	Trasferito 30 fanteria.
BADALAMENTI Gaetano, 79 id.	Id. 86 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

MOGGIO Teodoro, capitano 232 fanteria. — Trasferito 135 fanteria (Alta Slesia).
(*Det. M.* 17-10-1920).

I seguenti capitani hanno cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 5 febbraio 1920 e dalla stessa data sono trasferiti al reggimento a fianco di ognuno indicato: (*Det. M.* 17-10-1920).

MARTINI Giuseppe.	242 fanteria.
FRANCOLINI Leone.	241 id.

PIZZOCARI Leonardo, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 15 febbraio 1920, e dalla stessa data è trasferito 241 fanteria.
(*Det. M.* 17-10-1920).

CATALDI Corrado, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dall'11 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 37 fanteria.
(*Det. M.* 17-10-1920).

I seguenti capitani cesseranno di appartenere al R. corpo truppe coloniali della Tripolitania dall'11 novembre 1920 e dalla stessa data sono trasferiti ai reggimenti a fianco d'ognuno indicati: (*Det. M.* 17-10-1920).

MUSSO Michelangelo.	68 fanteria.
BESTA Fabio.	66 id.

ROSANO Francesco, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 16 dicembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 55 fanteria.
(*Det. M.* 17-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali della Somalia, dal 22 aprile 1920: (*Det. M.* 17-10-1920).

PETRELLA Vincenzo.	Deposito 11 fanteria.
ZORZOLI Giuseppe.	225 reparto mitraglieri.

NOTIFICAZIONE

GARIONI Alfredo, capitano truppe coloniali Eritrea. — Già sottotenente di complemento e nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI

ROPPOLI Antonio, tenente 15 fanteria. — Il trasferimento nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale, deve intendersi effettuato per merito di guerra a datare dal 25 luglio 1915 e con anzianità 21 aprile 1914 anzichè dal 1 maggio 1916. (*R. D.* 12-10-1920).

ROPPOLI Antonio, tenente 15 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 1 febbraio 1917 al 9 ottobre 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Faronato* Antonio. (*R. D.* 12-10-1920).

BARIOLA Enzo, tenente. — L'anzianità con la quale il suindicato ufficiale venne trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento è stabilita al 31 agosto 1916. (*R. D.* 12-10-1920).

EGIDI Raniero, tenente. — Rettificato il R. decreto 16 novembre 1919 nella parte che si riferisce alla dispensa dal servizio attivo permanente del suindicato ufficiale, nel senso che detta dispensa deve intendersi effettuato dal 1 marzo anzichè dal 16 novembre 1919. (*R. D.* 12-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; qualora non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 17-10-1920).

ALLATERE Ottorino, 39 fanteria.	Assegnato 8 squadriglia aeroplani e trasferito per i soli effetti amministrativi 2 fanteria, dal 21 luglio 1920.
CAROTTI Elio, 11 battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. 113 squadriglia aeroplani e trasferito ai soli effetti amministrativi 2 fanteria, dal 12 agosto 1920.
SINOPOLI Arturo, 48 fanteria.	Trasferito 19 fanteria.
MARCELLINO Alberto, deposito speciale Padula.	Id. 58 id. ed assegnato comando divisione militare Padova, dal 15 ottobre 1919.
ARONADIO Ettore, 6 fanteria, assegnato carcere militare preventivo Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro.
LONGO Vincenzo, 2 bersaglieri.	Assegnato sottosegretariato per assistenza militare e pensioni di guerra, dal 16 ottobre 1920.
VANNI Pier Alessandro, 48 fanteria, assegnato legione carabinieri reali Catanzaro.	Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 19 fanteria.
DE VECCHIS Francesco, 3 fanteria.	Trasferito 40 fanteria ed assegnato centro automobilistico Napoli.
DEL MAURO Luigi, 230 id.	Id. 2 id. ed assegnato comando areonautica R. T. V. G., dal 7 aprile 1919.
FRYIO Carlo, 74 id.	Id. 1 alpini ed assegnato battaglione Val Ellero, dal 20 giugno 1917.

ROMANO Luigi, tenente deposito 90 fanteria. — Assegnato dal 31 agosto 1920 allo stato maggiore R. esercito, dal quale sarà amministrato. (*Det. M.* 17-10-1920).

BARICCO Achille, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 30 giugno 1920 e dalla stessa data è trasferito 23 fanteria. (*Det. M.* 17-10-1920).

MARETTI Arturo, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 2 settembre 1920 e dalla stessa data è trsaferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica. (*Det. M.* 17-10-1920).

CONTESSA Ettore, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 3 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 23 fanteria. (*Det. M.* 17-10-1920).

ARAGNO Cesare, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 9 ottobre 1920 e dalla stessa data è trasferito 2 alpini. (*Det. M.* 17-10-1920).

FERRARI Maggiorino, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 18 ottobre 1920 e dalla stessa data è trasferito 40 fanteria. (*Det. M.* 17-10-1920).

BANCALE Angelo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 novembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 22 fanteria. (*Det. M.* 17-10-1920).

ARAGNO Cesare, tenente 10 fanteria. — Tresferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 18 maggio 1920. (*Det. M.* 17-10-1920).

ALBANESE Alfredo, tenente 4 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 settembre 1920. (*Det. M.* 17-10-1920).

NOTIFICAZIONI

BASTI Antonio, tenente. — E' annullata « in seguito a sentenza del consiglio di revisione presso il tribunale supremo di guerra e marina in data 23 agosto 1920 » la notificazione pubblicata a pagina 43 del *bollettino ufficiale* del 1919, con la quale il suindicato ufficiale incorse nella dimissione dal grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra della 3 armata in data 30 ottobre 1918.

BRANDI Aldo, tenente. — Condannato, con sentenza in data 3 maggio 1920 del tribunale speciale militare Firenze, a cinque anni di reclusione militare previa destituzione.

Sottotenenti

ORLANDO Antonio, sottotenente 15 fanteria. — Promosso tenente con anzianità 1 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Sesto Rubino* Antonio. (*R. D.* 12-10-1920).

ARIANI Eugenio, sottotenente 26 fanteria. — Trasferito 48 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento; (qualora non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 17-10-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

Tenenti colonnelli

MARTORANA cav. Felice, tenente colonnello a disposizione Ministero guerra. — Accettata la rinunzia al grado con decorrenza dal 16 ottobre 1920. (*R. D.* 8-10-1920).

MAGGIORI

CARDASSI cav. Vittore, maggiore reggimento cavalleggeri Guide (gruppo Anatolia). — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta continuando come sopra. (*Dec. M.* 17-10-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Dec. M.* 17-10-1920).

DE RISO cav. Renato, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II (corpo aeronautico).	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze, continuando come contro.
FERRARI ORSI Federico, reggimento cavalleggeri Guide (gruppo Anatolia).	Id. id. di Aosta, continuando come contro.

ACQUARONE cav. Pietro, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria, comandato casa militare di S. M. il Re. — Cessa, a sua domanda, di essere comandato come sopra ed è trasferito cavalleggeri Guide, dal 1 novembre 1920. (*Dec. M.* 17-10-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Dec. M.* 17-10-1920).

PUGLISI Achille, reggimento cavalleggeri Guide (gruppo Anatolia).	Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta, continuando come contro.
CURRENO Giuseppe, id. id.	Id. id. id.

SOTTOTENENTI

TATTOLI Gaetano, sottotenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Assegnato scuola centrale di educazione fisica; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dec. M.* 17-10-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

MONASTRA cav. Ignazio, colonnello comandante distretto Acireale. — Esonerato dalla sopracitata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 12-10-1920).

MONTALTO cav. Carlo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante distretto Pesaro, dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 12-10-1920).

VENZI cav. Emilio, colonnelloa disposizione assegnato direzione artiglieria Roma. — Nominato giudice supplente presso tribunale militare speciale Roma continuando nell'attuale servizio. (*Dec. M.* 17-10-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 17-10-1920).

GOBBI cav. Silvio, 2 campagna, assegnato deposito scuola bombardieri.	Cessa assegnato come contro, è trasferito a campagna e nominato giudice supplente presso tribunale militare Trento, continuando nell'attuale servizio.
ROSANO cav. Giovanni, 13 campagna.	Assegnato Ministero guerra, dal 1 marzo 1920.
PIANZOLA cav. Giusto, assegnato divisione militare Roma.	Nominato giudice supplente presso tribunale militare speciale Roma, continuando nell'attuale servizio.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 17-10-1920).

TESSORE cav. Francesco, 15 campagna.	Trasferito a campagna e nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Trento, continuando nell'attuale servizio.
MONNEJ cav. Mario, 2 costa.	Id. 6 pesante.

FIORENTINO cav. Giulio, maggiore 3 pesante assegnato delegazione servizi Libia. — Cessa assegnato come sopra ed assegnato comando corpo armata Napoli ufficio precettazione quadrupedi (continuerà ad essere amministrato dal deposito 8 pesante campale); dovrà partire per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio).
(*Det. M.* 17-10-1920).

BELLETTI cav. Pietro, maggiore 1 montagna assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è comandato casa militare di S. M. il Re, dal 1 novembre 1920.
(*Det. M.* 17-10-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferitiai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 17-10-1920).

PELA' Mario, 20 campagna.	Trasferito a campagna.
SABATINI Diego, 20 id. assegnato direzione artiglieria Verona.	Id. 3 pesante.
BERTUZZI Amedeo, 3 id.	Assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torre Annunziata.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (partiranno per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale prestano attualmente servizio):

(*Del. M.* 17-10-1920).

VILLA Mario, 18 campagna. — Trasferito 2 pesante.
CABIBBE Enzo, 18 id. — Id. 6 id.

TENENTI

DI PIETRA Raimondo, tenente in aspettativa per motivi speciali per sei mesi (R. decreto 5 aprile 1920). — Richiamato in servizio dal 15 ottobre 1920 e destinato 24 campagna (ex 30).

(*R. D.* 12-10-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e colla loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 836 dal 1 novembre 1920.

(*R. D.* 12-10-1920).

ASQUER DI FIUMINI Enrico, 9 fortezza. — 30 agosto 1917. Seguirà nel ruolo il tenente *Padula* Mario.

BOZZI Carlo, 8 pesante campale. — 31 agosto 1919. Precederà nel ruolo il tenente *Giorgini* Mazzini.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicato; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 17-10-1920).

RIZZO Manlio, 6 pesante. — Trasferito 10 pesante campale.
VAGLIO TANET Ottorino, 12 pesante campale assegnato direzione commissariato Torino. — Id. 4 id. id. cessando assegnato come sopra.
PALA Eugenio, 7 campagna. — Assegnato commissione requisizione cereali Campobasso (sarà amministrato distretto Campobasso).

CASTAGNARI Dario, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 26 novembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 2 montagna.

(*Del. M.* 17-10-1920).

VALENTINI Antonio, tenente 8 campagna. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dall'11 settembre 1920.

(*Del. M.* 17-10-1920).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

VERSE' cav. Ponziano, colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 settembre 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della corona d'Italia con R. decreto 25 novembre 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li 7 ...-1920 - registro n. 24, foglio n. 193*).

I seguenti colonnelli sono assegnati ai corpi a fianco di ciascuno indicati:
(*Bol. M.* 17-10-1920).

CACCINI cav. Virgilio, a disposizione, assegnato comando genio militare Palermo.	Collocato a disposizione divisione militare Messina, a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920, ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Messina.
BUZZI LANGHI nobile dei marchesi cav. Angelo, a disposizione ed assegnato comando genio militare Trieste.	Continua a disposizione ed assegnato direzione genio militare Pola (sottodirezione Trieste) cessando assegnato come contro.

TENENTI COLONNELLI

CINTOLESI cav. Alberto, tenente colonnello direzione genio militare Pola (sottodirezione Trieste). — Trasferito direzione genio militare Roma (sottodirezione Livorno); (qualora non avesse raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Bol. M.* 17-10-1920).

MAGGIORI

DELMONI cav. Nestore, maggiore 2 genio assegnato comando divisione militare Alessandria. — Cessa di essere assegnato come sopra, e assegnato comando divisione militare Piacenza dal 12 ottobre 1920 ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, 4 genio, continuando a portare i distintivi del corpo di provenienza. (*Bol. M.* 17-10-1920).

BASSOLI cav. Giuseppe, maggiore 7 genio. — Trasferito 5 battaglione telegrafisti; (qualora non avesse raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Bol. M.* 17-10-1920).

CAPITANI

CIARDI Giuseppe, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 ottobre 1920 e destinato 7 battaglione telegrafisti.
(*R. D.* 12-10-1920).

REGGIANINI Olinto, capitano direzione genio militare Milano. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 9 novembre 1915 nei ruoli del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 novembre 1920 e destinato per mobilitazione 2 battaglione telegrafisti.
Seguirà nel ruolo il capitano *Kerbaker* Mario. (*R. D.* 12-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati, (qualora non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Bol. M.* 17-10-1920).

NICOTRA Giovanni, sottodirezione genio militare Messina.	Trasferito 6 genio (distaccamento Roma) ed assegnato Ministero guerra.
ALCAINI Virgilio, 2 genio.	Id. 8 battaglione zappatori.
FALCONE Agazio, 3 id.	Id. 2 id. telegrafisti.
PACE Ignazio, 2 id.	Id. 5 id. zappatori.
NOBILI Adelindo, 7 id.	Id. 3 id. id.
MIRTO Gennaro, 3 id.	Id. 3 id. id

SAMMURI Pietro, capitano reggimento radiotelegrafisti. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 31 agosto 1920. (*Bol. M.* 17-10-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 17-10-1920).

GIOVANNINI Vittorio, 4 genio.	Trasferito 4 battaglione zappatori.
PASQUALINI Mario, 2 id.	Id. 7 id. telegrafisti.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso): (*Del. M.* 21-10-1920).

MURATORI Carlo Felice, 5 campagna.	Trasferito ospedale militare Torino.
GALANTE Carlo, ospedale militare Bologna.	Id. direzione sanità militare corpo armata Bologna.
BASSI Giuseppe, 79 fanteria.	Id. ospedale militare Firenze.
TEDDE Giuseppe, reggimento Savoia cavalleria.	Id. id. Milano.

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso): (*Del. M.* 21-10-1920).

DIMARTINO Nicolò, 1 montagna.	Trasferito 157 fanteria.
CARINATI Giuseppe, 14 fanteria.	Id. direzione sanità militare corpo armata Bologna.
FIORENZA Fernando, ospedale militare Udine.	Id. ospedale militare Bologna.
DE BLASIO Guido, 6 campagna.	Id. 20 campagna.
de CATA Domenico, 84 fanteria.	Id. ospedale militare Napoli (infermeria presidiaria Cava Tirreni).
MARINO Pasquale, deposito 18 id.	Id. infermeria presidiaria Chieti.
PASQUALI Remigio, 2 bersaglieri.	Id. 68 fanteria.
VOLPINI Francesco, 17 fanteria.	Id. ospedale militare Ancona.
RICCI Antonio, 66 id.	Id. reggimento cavalleggeri di Alessandria.
DI NELLA Nicola, 79 id.	Id. ospedale militare Alessandria.
CRISTINI Alfredo, ospedale militare Firenze.	Id. 82 fanteria.
GRAMEGNA Giovanni, 74 fanteria.	Id. direzione sanità militare corpo armata Torino.
CEI Isidoro, ospedale militare Alessandria.	Id. 2 pesante.

TENENTI

ALLOCCA Antonio, tenente medico 17 fanteria. — Trasferito 91 fanteria; (raggiungerà la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Del. M.* 21-10-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

DEVOTO cav. Francesco, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Bologna (sezione Venezia). — Trasferito direzione commissariato Verona (sezione Trento). (*Del. M.* 19-10-1920).

DEVOTO cav. Francesco, tenente colonnello commissario direzione commissariato Verona (sezione Trento). — Trasferito direzione commissariato Firenze (sezione Spezia), ai soli effetti amministrativi a norma della circolare 700 del 25 marzo 1920; (raggiungerà la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 19-10-1920).

MAGGIORI

de LEONE cav. Ermanno, maggiore commissario. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 marzo 1919, n. 11 riguardante la rimozione dal grado del sopradetto ufficiale commissario. (*R. D.* 12-10-1920).

CAPITANI

FAZI Fazio, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. R. decreto 8 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a decorrere dal 15 agosto 1920. (*R. D.* 12-10-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

PUGGI cav. Giovanni, maggiore sussistenza direzione commissariato Alessandria. — Trasferito direzione commissariato Torino (sezione Alessandria) e nominato consegnatario panificio Alessandria. (*Del. M.* 19-10-1920).

BIAGETTI cav. Giuseppe, maggiore sussistenza direzione commissariato Milano. — Trasferito direzione commissariato Bologna (sezione Venezia). (*Del. M.* 19-10-1920).

PACE cav. Alfredo, maggiore sussistenza direzione commissariato Napoli. — Trasferito direzione commissariato Pola (sezione Trieste) e nominato consegnatario panificio militare Trieste. (*Del. M.* 19-10-1920).

CAPITANI

GALLO Michele, capitano sussistenza fuori quadro (direzione commissariato Napoli). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, dal 27 settembre 1920. (*R. D.* 12-10-1920).

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti alle direzioni di commissariato per ciascuno a fianco indicate: (*Det. M.* 19-10-1920).

TUCCI Mario, direzione commissariato Alessandria.	Trasferito direzione commissariato Torino (sezione Alessandria).
ONETO G. Battista, id. id. Genova.	Id. id. id. Milano e nominato consegnatario magazzino viveri Brescia.
IRACE Edoardo, id. id. Alessandria.	Id. id. id. Pola e nominato consegnatario magazzino viveri Pola.
GRASSI Emilio, id. id. Bologna.	Id. id. id. Pola (sezione Trieste).
RIVA Alessandro, id. id. Roma.	Id. id. id. Pola (sezione Trieste) e nominato consegnatario magazzino viveri Trieste.
OPPO Eugenio, id. id. Napoli.	Id. id. id. Pola (sezione Trieste).
RAVAZZI Francesco, id. id. Verona.	Id. id. id. Verona (sezione Padova).
SQUARCIALUPI Guglielmo, id. id. Firenze.	Id. id. id. Pola (sezione Udine).
LENZI Dino, id. id. Alessandria, panificio Savigliano.	Id. id. id. Pola (sezione Udine).
PERSANI Luca, id. id. Alessandria.	Id. id. id. Pola e nominato consegnatario magazzino viveri Gorizia.
TESTA Antonio, consegnatario magazzino viveri Cuneo.	Id. id. id. Pola.
NATALE Luigi, direzione commissariato Alessandria.	Id. id. id. Palermo (sezione Messina).
RAMISTELLA Ernesto, id. id. Bari.	Id. id. id. Napoli (sezione Catanzaro).
CASULLI Attilio, id. id. Torino.	Id. id. id. Bari (intendenza Oltremare).
BIONDA Alberto, id. id. Torino.	Id. id. id. Firenze.
ROVERETTI Emilio, id. id. Alessandria.	Id. id. id. Verona.
ZAMPONI Alessandro, id. id. Alessandria (panificio Savigliano).	Id. id. id. Bologna (assegnato D. C. automobilistico).
LEMBO Serafino, id. id. Roma (sezione Perugia).	Id. id. id. Milano.
POLITANO Giovanni, id. id. Genova.	Id. id. id. Torino.

TENENTI

I seguenti tenenti di sussistenza sono trasferiti alle direzioni di commissariato per ciascuno a fianco indicate: (*Det. M.* 19-10-1920).

MOLINARI Ernesto, direzione commissariato Alessandria.	Trasferito direzione commissariato Pola
ROCCO Nicola, id. id. Verona.	Id. id. id. Pola.
CONTI Lorenzo, id. id. Palermo.	Id. id. id. Pola.
GNUDI Amalio, id. id. Bologna.	Id. id. id. Pola (sezione Trieste).
BERARDI Alessandro, id. id. Bologna.	Id. id. id. Pola (sezione Udine).
TRENTINI Tommaso, id. id. Genova.	Id. id. id. Pola (sezione Gorizia).
LEPRI Silvio, id. id. Alessandria.	Id. id. id. Firenze (sezione Piacenza).
SEMERARO Giovanni, id. id. Bologna.	Id. id. id. Verona (sezione Trento).
CONTI Lorenzo, id. id. Bologna.	Id. id. id. Pola.
GUZZO Salvatore, id. id. Palermo (sezione Messina).	Id. id. id. Pola.
DI BIASI Vittorio, id. id. Ancona.	Id. id. id. Napoli.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati; (coloro che non avessero raggiunta la nuova destinazione dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): *(Del. M. 10-10-1920).*

ACHILLINI Ettore, infermeria presidiaria Venezia.	Trasferito direzione commissariato Pola.
GALLO Crescenzio, direzione commissariato Roma.	Id. stato maggiore R. esercito.
PACI Mauro, ospedale militare Palermo.	Id. direzione commissariato Palermo, incaricato delle funzioni di ispettore contabile.

MAGGIORI

PREGNO cav. Giuseppe, maggiore amministrazione Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, con decorrenza dal 1 giugno 1920.
(R. D. 10-5-1920 - registrato alla Corte dei conti il 20-9-1920).

I seguenti maggiori di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati; (coloro che non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): *(Del. M. 10-10-1920).*

CIRIELLO Vincenzo, direzione commissariato Verona.	Trasferito magazzino centrale Verona.
SANTELLI Giuseppe, ospedale militare Roma.	Id. stato maggiore R. esercito.
SOMMA Lorenzo, legione carabinieri reali Messina.	Id. ospedale militare Palermo.
VARESE Ignazio, infermeria presidiaria Cagliari.	Id. legione carabinieri reali Cagliari.
PELAGATTI Giuseppe, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. 6 pesante campale.
MARTINETTI Antonio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Id. direzione commissariato Verona.
ZAGATTO Vittorio, direzione commissariato Verona.	Id. infermeria presidiaria Gorizia.
CITI Flaminio, ospedale militare succursale Piacenza.	Id. direzione centrale automobilistica Bologna.
CALASSO Temistocle, direzione commissariato Bologna.	Id. magazzino casermaggio militare Ancona.
FAGLIANI Adolfo, scuola militare.	Id. direzione centrale automobilistica Bologna.

NOTIFICAZIONE

MONACO cav. Orazio, maggiore amministrazione stato maggiore R. esercito. — Cessa di appartenere, dal 1 settembre 1920, ai ruoli del R. esercito, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto in data 29 agosto 1920.

CAPITANI

MENCUCCI Amedeo, capitano amministrazione, deposito 69 fanteria. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro per l'industria il commercio ed il lavoro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 21-12-1919).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco segnati; (coloro che non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 19-10-1920).

MENCUCCI Amedeo, 69 fanteria.	Trasferito deposito zappatori e telegrafisti Firenze.
STINCHI Angelo, 83 id.	Id. stato maggiore R. esercito.
FIOCCHI Umberto, 28 campagna.	Id. 61 fanteria.
MATTE' Massimo, ospedale militare succursale Mantova.	Id. infermeria presidiaria Bolzano.
BIANCHI Pietro, legione carabinieri reali Roma.	Id. magazzino casermaggio Trento.
SOLELLO Erminio, magazzino casermaggio Ravenna.	Id. direzione centrale automobilistica Bologna.
SPINA Alfio, 3 bersaglieri.	Id. deposito zappatori e telegrafisti Trieste.
LAUGERO Chiaffredo, 37 fanteria.	Id. direzione commissariato Pola.
CAO PINNA Mario, 5 alpini.	Id. magazzino casermaggio Gorizia.
CASELLA Pasquale, 52 fanteria.	Id. id. id. Trieste.
ANSALDI Francesco, opificio Torino.	Id. deposito zappatori e telegrafisti Torino.
LUMIA Cristofalo, direzione commissariato Verona.	Id. deposito zappatori e telegrafisti Verona.
PELLEGANI Lodovico, ospedale militare Bologna.	Id. deposito zappatori e telegrafisti Bologna.
PIEPOLI Vitantonio, 8 fanteria.	Id. magazzino casermaggio Milano.
MERCURO Rocco, direzione commissariato Roma.	Id. deposito zappatori e telegrafisti Roma.
MARIANO Vitaliano, 7 genio.	Id. deposito zappatori e telegrafisti Bari.
FAZIO Alfonso, 2 costa.	Id. legione carabinieri reali Messina.
SEQUI Francesco, 46 fanteria.	Id. infermeria presidiaria Cagliari.
PINTO Donato, 46 id.	Id. 40 fanteria.
FERRARI Leone, 8 genio.	Id. legione carabinieri reali Roma.
RICCARDI Nicola, ospedale militare Bari.	Id. 47 fanteria.
PIOLETTI Antonio, 61 fanteria.	Id. legione carabinieri reali Salerno.
MESSERE Modesto, 20 id.	Id. direzione commissariato Bari.
REZOAGLI Vincenzo, magazzino casermaggio Caserta.	Id. 87 fanteria.

TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco segnati; (coloro che non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 19-10-1920).

SANTUCCIO Luigi, infermeria presidiaria Messina.	Trasferito magazzino casermaggio Messina.
MANGANO Giuseppe, 3 fanteria.	Id. deposito zappatori e telegrafisti Palermo.
VALENTINO Giuseppe, 5 genio.	Id. legione Allievi.

FORTE Adolfo, 46 fanteria.	Trasferito 1 pesante campale.
PAPPADA' Aurelio, 25 id.	Id. 12 id.
ZERBI Attilio, infermeria presidiaria Catanzaro.	Id. ospedale militare succursale Genova.
SCIORATO Mario, 26 campagna.	Id. id. id. Trento.
LIBORI Nello, 1 montagna.	Id. magazzino casermaggio Bolzano.
NASTA Mario, reggimento cavalleggeri di Aquila.	Id. legione carabinieri reali Trento.
BELARDI Guido, magazzino casermaggio Ancona.	Id. id. id. Ancona.
SABBATINO Attilio, 1 fanteria.	Id. 5 pesante campale.
DE BIASE Cesare, 6 pesante.	Id. ospedale militare Udine.
LEONARDI Giovanni, legione Allievi.	Id. 1 campagna.
MACALUSO Giuseppe, 25 fanteria.	Id. direzione commissariato Pola.
SANTORO Arveno, 8 pesante campale.	Id. 1 pesante.
DE FINA Carlo, 11 campagna.	Id. direzione commissariato Bari.
ANTONELLI Mario, reggimento misto autoportato.	Id. 8 fanteria.
SPINELLI Salvatore, 5 fanteria.	Id. 3 alpini.
PARADISO Giuseppe, 4 reggimento Genova cavalleria.	Id. infermeria presidiaria Caserta.
FORCINA Mario, deposito zappatori e telegrafisti Napoli.	Id. magazzino casermaggio militare Caserta.
COSIMI Pietro, legione carabinieri reali Ancona.	Id. 11 bersaglieri.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Maggiori

I seguenti maggiori veterinari sono trasferiti ed assegnati ai comandi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) : (*Bct. M.* 17-10-1920).

GALLICI cav. Giulio, deposito allevamento cavalli di Persano.	Trasferito divisione militare Salerno.
CAMPIONI cav. Caterino, comando divisione militare Palermo.	Assegnato scuola guerra.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

Tenenti colonnelli

MIANI CALABRESE Carlo, tenente colonnello sostituto avvocato militare tribunale militare Udine. — Trasferito colle stesse funzioni tribunale militare Trieste. (*Bct. M.* 17-10-1920).

MARI Antonio, tenente colonnello sostituto avvocato militare tribunale militare Piacenza. — Trasferito colle stesse funzioni tribunale militare Bari. (*Bct. M.* 17-10-1920).

Maggiori

MANASSERO Aristide, maggiore sostituto avvocato militare tribunale militare Trieste. — Trasferito tribunale militare Venezia colle funzioni di giudice relatore. (*Bct. M.* 17-10-1920).

PERICONE Nunzio, maggiore sostituto avvocato tribunale militare Trento. — Trasferito tribunale militare Venezia colle funzioni di giudice relatore. (*Bct. M.* 17-10-1920).

FORMICA Giovanni, maggiore sosittuto avvocato militare ufficio stralcio Taranto. — Trasferito colle stesse funzioni tribunale militare Trento. (*Bct. M.* 17-10-1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE DI RAGIONERIA

ZAPELLONI Giuseppe, ragioniere comandato a prestar servizio presso il comitato Approvvigionamenti e Consumi alimentari dal 1 agosto 1920 è collocato fuori ruolo.
R. D. 25-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 12-10-1920 - registro n. 181, foglio n. 212.

ALFONSI Remo, ragioniere. — Comandato a prestar servizio presso il Ministero terre liberate dal 1 agosto 1920 è collocato fuori ruolo.
R. D. 25-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 12-10-1920 - registro n. 181, foglio 212.

FARMACISTI MILITARI

ACCOSSATO dott. Ermenegildo, farmacista capo di 2ª classe. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovate, con l'annuo assegno di L. 2770, a decorrere dal 1 febbraio 1920. *(R. D. 25-4-1920).*

MARTINI Francesco, farmacista militare di 1ª classe. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata con l'annuo assegno di L. 2033.33, a decorrere dal 21 agosto 1919. *(R. D. 11-7-1920).*

ACCOSSATO Ermenegildo, farmacista, capo di 2ª classe. — L'annuo assegno concessogli con R. decreto 25 aprile 1920, perchè collocato in aspettativa per infermità comprovata è stabilito invece in L. 3330, a decorrere dal 1 febbraio 1920. *(R. D. 8-8-1920).*

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

DOTTORI Vincenzo, ragioniere geometra R. truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di far parte del R. corpo truppe coloniali Tripolitania, a datare dal 1 gennaio 1920, e trasferito officina costruzioni genio militare Pavia. *(D. M. 15-7-1920).*

POLIDORI Fortunato, ragioniere geometra ufficio fortificazioni e sottodirezione genio militare Messina. — Trasferito direzione genio Bologna (sottodirezione Belluno). *(Del. M. 17-10-1920).*

CIRAOLO Guglielmo, ragioniere geometra ufficio fortificazioni Belluno. — Trasferito direzione genio militare Palermo (sottodirezione Messina). *(Del. M. 17-10-1920).*

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

LOVERANI Nicola, capotecnico direzione artiglieria Verona. — Trasferito sezione staccata artiglieria Spezia. *(Del. M. 17-10-1920).*

GATTI Goffredo, capo tecnico sezione staccata artiglieria Spezia. — Trasferito direzione artiglieria Verona. *(Del. M. 17-10-1920).*

CARASSIA Secondino, capo tecnico officina costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito direzione artiglieria Brescia. *(Del. M. 17-10-1920).*

DISEGNATORI TECNICI

PLANCIOLO Guido, disegnatore tecnico sottodirezione genio militare Piacenza. — Trasferito direzione genio militare Torino. (*Dec. M.* 17-10-1920).

PRINETTI Costantino, disegnatore tecnico officina costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito direzione artiglieria Torino. (*Dec. M.* 17-10-1920).

GROPPO Giuseppe, disegnatore tecnico officina costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito direzione esperienze di artiglieria Ciriè. (*Dec. M.* 17-10-1920).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

MUTO Nicola, assistente del genio, direzione genio militare Milano, fuori ruolo perchè destinato in Libia. — Rientra in ruolo, perchè rimpatriato dalla Libia e destinato direzione genio militare Napoli. (*D. M.* 8-8-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

FULLIN Enrico, applicato 7 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 luglio 1920, con l'assegno annuo di lire 2417,50. (*R. D.* 11-7-1920).

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono collocati, d'ufficio, in aspettativa per infermità, a decorrere dal 1 agosto 1920, con l'assegno annuo a fianco di ciascuno segnato: (*R. D.* 14-8-1920).

RODELLA Francesco, officina costruzioni artiglieria Torino,	Assegno aspettativa lire 2500		
FROSINI Serafino, panificio Lucca,	Id.	id.	» 2417,50
CANALI Augusto, distretto Vercelli,	Id.	id.	» 2417,50
ZURLA Carlo, laboratorio pirotecnico Bologna,	Id.	id.	» 2187,50
MEUCCI Rodolfo, 12 bersaglieri,	Id.	id.	» 2187,50
AMOROSO Ernesto, divisione Ravenna,	Id.	id.	» 1957,50
DE FRANCESCHI Umberto, distretto Vicenza,	Id.	id.	» 1957,50

MONTEBOVI Alberto, applicato direzione genio Verona, in aspettativa per infermità dal 15 gennaio 1920. — Richiamato in servizio dal 16 agosto 1920, con lo stipendio annuo di lire 3375. (*R. D.* 29-8-1920).

MANFREDO Luigi, applicato ospedale Udine. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1 settembre 1920, con l'assegno annuo di lire 2500. (*R. D.* 9-9-1920).

ELMI Giuseppe, applicato ispettorato costruzioni artiglieria in aspettativa per infermità dal 10 agosto 1918. — Richiamato in servizio dal 10 agosto 1920, con lo stipendio annuo di lire 3625. (*R. D.* 9-9-1920).

VUOISI Antonino, applicato distretto Catanzaro. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 10 settembre 1920, con l'assegno annuo di lire 1957,50. (*R. D.* 9-9-1920).

DE SANTIS Gennaro, applicato comando 3 divisione fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 ottobre 1920, con l'assegno annuo di lire 1957,50. (*R. D.* 14-9-1920).

[illegible] Giuseppe, applicato direzione artiglieria Napoli. — Ammesso allo stipendio di lire 2715, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 5-8-1920).

SOCCI Emilio, applicato direzione commissariato Genova. — Trasferito sezione staccata commissariato Genova. (*Dct. M.* 21-10-1920).

FONTANA Giampietro, applicato direzione artiglieria Genova. — Trasferito legione carabinieri Palermo. (*Dct. M.* 21-10-1920).

RAMIREZ cav. Attilio, applicato distretto Cefalù. — Trasferito comando genio corpo armata Palermo. (*Dct. M.* 21-10-1920).

CALIFANO cav. Luigi, applicato ospedale militare Milano. — Trasferito 62 fanteria. (*Dct. M.* 21-10-1920).

NAPOLITANO Nunzio, applicato direzione commissariato Genova. — Trasferito sezione staccata commissariato Genova. (*Dct. M.* 21-10-1920).

SEUES Antonio, applicato direzione genio Trieste. — Trasferito distretto Trieste. (*Dct. M.* 21-10-1920).

MANNI Alfredo, applicato 62 fanteria. — Trasferito scuola applicazione fanteria Parma. (*Dct. M.* 21-10-1920).

TRIMA Marcantonio, applicato sottodirezione genio Messina. — Trasferito distretto Acireale. (*Dct. M.* 21-10-1920).

DE APOLLONIA Ciro, applicato direzione commissariato Genova. — Trasferito sezione staccata commissariato Genova (*Dct.* 21-10-1920).

MARANO Francesco, applicato distretto Napoli. — Trasferito tribunale militare Napoli. (*Dct. M.* 21-10-1920).

RISO Pietro, applicato fabbrica armi Terni. — Trasferito distretto Pisa. (*Dct. M.* 21-10-1920).

CASALI Amadio, applicato distretto Verona. — Trasferito distretto Treviglio (*Dct. M.* 21-10-1920).

ANDREOLI Enrico, applicato cavalleggeri di Lucca — Trasferito 5 genio minatori. (*Dct. M.* 21-10-1920).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

PETRONE Pietro, ufficiale d'ordine 2 costa, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 20 maggio 1920. — Richiamato in servizio dal 1 luglio 1920, con lo stipendio annuo di lire 3635, prendendo posto nel ruolo dopo l'ufficiale d'ordine *Pitro* Alberto. (*R. D.* 8-7-1920).

TOSATTI Annibale, ufficiale d'ordine 27 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 agosto 1920, con l'assegno annuo di lire 2590. (*R. D.* 11-8-1920).

MONTALDO Giorgio, ufficiale d'ordine deposito cavalleggeri di Lucca. — Trasferito 5 genio minatori. (*Dct. M.* 21-10-1920).

CREMASCHI Giuseppe, ufficiale d'ordine deposito 5 bersaglieri. — Tresferito 42 fanteria (*Dct. M.* 21-10-1920).

ALFANO Vincenzo, ufficiale d'ordine 2 granatieri — Tresferito comando scuole aviatori Capua. (*Dct. M.* 21-10-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

CANTU' cav. Giuseppe, maggiore generale. — Il decreto luogotenenziale 1 maggio 1919 col quale fu promosso al grado di maggiore generale con anzianità 30 dicembre 1917 è integrato con l'aggiunta « e con decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1918 ».

(*R. D.* 5-10-1920).

CANTU' cav. Giuseppe, maggiore generale. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale del 10 maggio 1919 col quale fu ricollocato in congedo, da colonnello, dal 1 maggio 1919. Egli è ricollocato in congedo come maggiore generale, dal 15 maggio 1919.

(*D. M.* 4-10-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

GAVAZZI Giov. Battista, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine della corona d'Italia con R. decreto 2 maggio 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1920 - *registro n.* 11, *foglio n.* 182).

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

PIAZZONI cav. Carlo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 318).

MILETTO cav. Achille, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 319).

MAGGIORI

LIPPI Carlo maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 28 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 260).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA

CAPUANA Giuseppe, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-7-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* ...).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

FATTORI cav. Enrico, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 5 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 4-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1920 - *registro n.* 12, *foglio n.* 20).

TENENTI COLONNELLI

PERRI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 ottobre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine della corona d'Italia con R. decreto 2 maggio 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 2-10-1919 - registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1920 - *registro n.* 12, *foglio n.* 252).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli, hanno diritto dal 1 maggio 1919, agli stipendi per ciascuno a fianco indicati:
(*D. M. 5-10-1919*).

BUSTO cav. Lorenzo, distretto Torino. | L. 12.000.
GEYMONAT cav. Giacomo, id. Pinerolo. | L. 10.500.

GALEASSI cav. Alessio, tenente colonnello. — Ha diritto dal 1 maggio 1919, allo stipendio di lire 12.000.
(*D. M. 5-10-1919*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

De VIVO cav. Lazzaro, colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 25 novembre 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 7-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1920 - *registro n.* 13, *foglio n.* 306).

De VIVO cav. Lazzaro, colonnello amministrazione. — Il R. decreto 7 novembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 marzo 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 22-1-1920 - registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1920 - *registro n.* 13, *foglio n.* 301).

MAGGIORI

GELOSO Bonaventura, maggiore amministrazione distretto Palermo. — Ricollocato in congedo in data 21 luglio 1920.
(*D. M. 28-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1920).

CAPUANO Salvatore, maggiore amministrazione. — Ha cessato di essere a disposizione Ministero colonie dal 10 ottobre 1920 e dalla stessa data trasferito ufficio stralcio dei depositi rifornimenti per la Libia.
(*Det. M.* 17-10-1920).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

FACCINCANI Canzio, capitano distretto Vicenza, deposito 6 alpini. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. Con anzianità 17 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data.
Seguirà nel ruolo il maggiore *Tonelli* Anselmo.
(*R. D.* 12-10-1920).

GOZZI Leandro, capitano distretto Roma, deposito Palermo P. — L'anzianità del suddetto ufficiale è rettificata e portata dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Rossi* Mario.
(*R. D.* 12-10-1920).

NATALE Pasquale, capitano 78 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, nella parte che si riferisce alla promozione capitano di complemento del suindicato ufficiale.
(*R. D.* 12-10-1920).

AMATO Guglielmo, capitano 232 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 27 maggio 1917, nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento del suindicato ufficiale.
(*R. D.* 12-10-1920).

CASTAGNETTA Alberto, capitano distretto Palermo, deposito Mondovì. — Rettificato il nome come appresso: CASTEGNETTA Alfredo.
(*R. D.* 15-10-1920).

NOTIFICAZIONI

SIRENA Dante di Leonardo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 ottobre 1916) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1919.

SCALFARI Antonio di Eugenio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 24 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 14 giugno 1919.

SARTORI Giovanni di Gaetano, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 5 ottobre 1919.

PALMIERI Emanuele di Salvatore, capitano. — Prorogata dal 1 luglio 1920 al 1 luglio 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni a decorrere dal 1 luglio 1920, perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

BRACZZI Valfredo di Siro, capitano. — Prorogata dal 14 febbraio 1920 al 14 febbraio 1923 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri tre anni, a decorrere dal 14 febbraio 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

D'AMATO Tommaso di Pietro, capitano. — Già in congedo temporaneo dal 20 giugno 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 12-10-1920).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

BORRONI Giuseppe, distretto Milano, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il capitano *Cucchiara* Giuseppe.
CATELLI Andrea, id. Como, id. Novara N.	Id. id. id. *Roselli* Pietro.
OLIVARI Arnaldo, id. Genova, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Petracchi* Raffaele.
MANCINO Sebastiano, id. Lecce, id. Padova R.	Id. id. id. *De Rosa* Salvatore.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

POLITI Ettore, (B) deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano *Buratti* Aldo.
BOFONDI Marcello, 18ª compagnia mitragliatrici.	Id. id. id. *Perugini* Gino.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 12-10-1920).

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

CHIRICO Domenico, distretto Caserta, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano *Bertini* Giovanni.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

MARCELLO Marcello, distretto Cagliari, deposito Ozieri c.	Seguirà nel ruolo il capitano *Cappelletti* Amedeo.

Con anzianità 29 gennaio 1918:

SIBILIA Mario, (B) deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano *Schiavi* Armando.

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata e portata come a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 12-10-1920).

MENCACCI Alessandro, distretto Roma, deposito Piacenza E.	Dal 19 novembre 1916, al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Positano* Francesco.
LUPPI Gerolamo, id. Milano, id. Alessandria C.	Dal 21 marzo 1917, al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Giovenili* Vittorio.
MECCHIA Antonio, deposito 8 alpini.	Dal 19 novembre 1916, al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Ghislotti* Giulio.

BARCELLONA Achille, distretto Siracusa, deposito Treviso.

CASTELLANA Rodolfo, id. Palermo, id. Lecco.

ROSATI Italo, id. Spoleto, id. Ferrara.

PERNICE Gaetano, id. Alessandria, id. Alessandria.

CARADONNA Michele, deposito Venezia.

DEL DUCE Francesco, (B) distretto Roma, deposito Roma.

CUNGI Cungio, id. Arezzo, id Perugia.

MAZZANO Arturo, id. Lecce id. Pisa.

CENERI Dante, depsito Bologna.

GIACOMUZZI Lorenzo, id. Venezia.

ASTA Giovanni, (B) distretto Palermo, deposito Roma.

PUCCINI Pietro, deposito Palermo C.

SPAGNOLI Raffaele, distretto Lecce, deposito Gaeta.

PINNI Giovanni Battista, id. Sacile, id. 6 alpini.

GREVI Carlo, id. Brescia, id. 6 alpini.

GENTILI Alfredo, id. Roma, id. Roma N. E.

BARBONE Amato, id. Avellino, id. Avellino.

CATTINA Antonio, id. Cremona, id. 5 alpini.

MONDONI Giovanni, id. Brescia, id. Torino O.

Dal 12 ottobre 1916, al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente *Rizzi* Giovan Battista.

Dal 15 febbraio 1918, al 27 maggio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Quadri* Angelo.

Dal 15 febbraio 1918, al 27 maggio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Polistina* Antonio.

Dal 1 luglio 1918, al 1 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Fazzi* Giovanni.

Dal 1 agosto 1918, al 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Deotto* Davide.

Dal 20 novembre 1918, al 20 febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Colella* Luigi.

Dal 20 novembre 1918, al 20 febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Perelli* Fulvio.

Dal 20 novembre 1918, al 20 febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Tarello* Pietro.

Dal 1 gennaio 1919, al 1 aprile 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Morelli* Antonio.

Dal 1 febbraio 1919, al 1 maggio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Zanoni* Giuseppe.

Dal 15 febbraio 1919, al 15 maggio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Ricci* Mario.

Dal 1 aprile 1919, al 1 luglio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Lorenzoni* Carlo.

Dal 16 maggio 1919, all'8 novembre 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Angela* Guglielmo.

Dal 16 novembre 1919, al 16 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Fermanelli* Giuseppe.

Dal 16 novembre 1919, al 16 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Selvaggio* Giuseppe.

Dal 16 novembre 1919, al 16 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Guida* Guido.

Dal 16 novembre 1919, al 16 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Satta* Gino.

Dal 16 novembre 1919, al 16 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Mazzucchi* Mario.

Dal 16 novembre 1919, al 16 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Perrone* Domenico.

MIELE Nicola, tenente distretto Teramo, deposito Caserta. — Il R. decreto 16 maggio 1918 con il quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata è portata dal 22 mag- con il quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata è portata dal 2H2 maggio 1919 al 22 novembre 1918 è completato nel senso che i maggiori assegni nel grado debbono decorrere dal 1 dicembre 1918. (*R. D.* 12-10-1920).

PRIAGLIA Corrado, tenente 77 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 novembre 1917 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento del suindicato. (*R. D.* 12-10-1920).

DELLA SCHIAVA Enzo, tenente 33 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 giugno 1917 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 12-10-1920).

ORLANDO Antonio, tenente 15 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 settembre 1917 nella parte che si riferisce alla promozion a tenente di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 12-10-1920).

I cognomi od i nomi dei seguenti tenenti sono rettificati come è a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 15-10-1920).

GUARENTO Arcangelo, distretto Benevento, deposito Catania.	« GUARENTE Arcangelo ».
CRUCIGNO Achille, id. Catanzaro, id. 5 alpini.	« CRUCINIO Achille ».
MAZZUCCA Rosina, id. Castrovillari, id. Forlì.	« MAZZUCCA Rosario ».
MARSIANO Giulio, id. Caserta, id. Messina.	« MARZIANO Guido ».
ANZILLO Corrado, id. Napoli, id. Pistoia.	« LANZILLO Corrado ».
DE LUCIA Giovanni, id. Campobasso, id. mitraglieri Brescia.	« DI LUCIA Giovanni ».

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dcr. M.* 17-10-1920).

GOBBI Domenico, deposito Cremona	Deposito Foggia (sezione Campobasso) ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. di Campobasso, dal 25 luglio 1920.
BERTINI Ruggiero, distretto Lucca, deposito Pisa.	Id. Cosenza (assegnato 19 fanteria).
ISGRO' Giovanni, id. Messina, id. Catanzaro.	Id. Cosenza (id. 19 id.).
LEOPARDI Giacomo, id. Caltanisetta, id. Mantova.	Id. Potenza (id. 20 id.).
PACE Ugo, id. Aquila, id. Aquila.	Id. Chieti (sezione Teramo) ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Teramo, dal 24 luglio 1920.
DOLCI Mariano, id. Messina, id. Catanzaro.	Id. Cosenza (assegnato 10 fanteria).
RIZZO Leopoldo, id. Napoli, id. Monza.	Id. bersaglieri Napoli (assegnato 1 bersaglieri dal 17 agosto 1920).
VACCHELLI Alessandro, id. Roma, id. Pisa.	Id. Mondovì (assegnato 33 fanteria dal 15 id.).
USAI Nicolò, id. Frosinone, id. Ozieri S.	Id. Massa (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Massa dal 27 settembre 1920).
NATOLI Arnaldo, id. Roma, id. Como.	Id. Novara V. sud (assegnato 24 fanteria dal 5 agosto 1920).

PANTANO Giuseppe, deposito Ascoli Piceno.	Deposito Aquila (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Aquila dal 19 luglio 1920).
PERALDO Primo, distretto Vercelli, deposito Piacenza ovest.	Id. Verona Ve (assegnato 80 fanteria).
BARBERIS Mario, deposito Torino P.	Id. Varese N. (id. 91 id. dal 25 novembre 1918).

CASSINI Secondo, tenente — Cesserà di appartenere al regio corpo truppe coloniali dell'Eritrea dall'8 dicembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 17 fanteria.

(*Del. M.* 17-10-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile con la decorrenza e per la durata per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 dicembre 1920:

BETTINETTI Mario di Vincenzo.	Anni 2 a decorrere dal 15 dicembre 1919.
PAGANI Bruno di Stefano.	Id. 1 id. dal 30 aprile 1920.
COPA Leonardo di Saverio.	Id. 2 id. dal 10 giugno 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 dicembre 1920:

MECCHIA Antonio fu Giovanni.	RIGONI Umberto di Giacomo.
MANGILI Antonio di Francesco.	

MANASSERO Michelangelo di Sebastiano, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 maggio 1919.

MUSSI Guido di Giuseppe, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 1 novembre 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

LONGO Egisto di Antonio, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 1 dicembre 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920:

MELLUCCI Vincenzo di Michelangelo.	Anni 2 a decorrere dal 9 febbraio 1919.
PANTUCCI Massimo di Gaetano.	Id. 2 id. dal 30 id.
CENTO Ernesto di Alfonso.	Id. 3 id. dal 29 ottobre 1918.
COLOMBO Federico di Erminio.	Id. 2 id. dal 8 giugno 1920.
FUMICELLO Fumicelli fu Luigi.	Id. 3 id. dal 2 febbraio 1920.
PAVESIO Giuseppe di Giulio.	Id. 1 id. dal 29 giugno 1920.
PETTINARI Domenico di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 18 gennaio 1920.

CHINNICI Michele di Salvatore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 maggio 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 n. 1616 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

(*R. D.* 12-10-1920).

Con anzianità 7 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BATACCHI Fernando, distretto Firenze, deposito Firenze S. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Manuel Gismondi* Giacomo.
MEOLI Francesco, id. Benevento, id. Foggia.	Id. id. id. *Cariolato* Buonaventura.

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PISANI Francesco, distretto Salerno, deposito Novara V. Sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ravera* Luigi.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SACCHI Manlio, distretto Perugia, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente *Farina* Alessandro.
PIGNATO Giuseppe.	Id. id. id. *Falcone* Salvatore.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

GENTILI Luigi, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bellomo* Pietro.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MONTUORI Spartaco (B), distretto Roma, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sabatini* Marcello.
SICA Feliciano, id. Avellino, id. Treviso.	Id. id. id. *Marchini* Bernardo.
ABENANTE Cristofaro, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. id. id. *Bernieri* Giovanni.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MAGRI Paolo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fanelli* Arcangelo.

Con anzianità 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

ANGELI Agostino, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Carnieli* Francesco.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

SCIAJNO Giuseppe, distretto Parma, deposito Parma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ravasio* Carlo.

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

PERSICHELLA Giuseppe, distretto Barletta, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ciancarelli* Mario.
DE ZIO Angelo (B), id. Barletta, id. Bologna.	Id. id. id. *Triggiani* Ettore.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

BORTOLOTTI Arturo, deposito Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tavecchia* Luigi.

Con anzianità 1 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PRESTINI Francesco, distretto Cremona, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Robustelli* Bernardo.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CAPICI Pietro, distretto Ancona, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marchiondelli* Paolo.
DAVOLI Orazio (B), id. Milano, id. Savona.	Id. id. id. *Mieville* Luigi.
TRAVERSA Pietro, id. Bari, id. Roma N. E.	Id. id. id. *Robert* Edoardo.
MARLETTA Carmelo, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Tapleti* Giovanni.
D'ERAMO Aldetigo, id. Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. *Licari* Giovanni.
GIACONIA Francesco, id. Catania, id. Cosenza.	Id. id. id. *Mascielli* Arrigo.

Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

CRUCIA Angelo (B), deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marletto* Vittorio.
PAPANDREA Sante, distretto Messina, deposito Forlì.	Id. id. id. *Cozzarelli* Rodolfo.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MARTINEZ Francesco, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Conte* Giuseppe.
SANFELICI Renzo, id. Vercelli.	Id. id. id. *Gargantini* Giovanni.

Con anzianità 22 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

BUZZANCA Vincenzo (B), distretto Palermo, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Parisi* Giovanni.
VAGLIOLO Giuseppe, id. Casale, id. Firenze N. E.	Id. id. id. *Perone* Alfredo.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

PARIGI Alfredo (B), distretto Firenze, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Donati* Raffaelle.
UNITA' Gaetano, id. Caltanissetta, id. Novara N.	Id. id. id. *Perlasca* Germano.
LA TESSA Francesco (B), id. Napoli, id. Barletta.	Id. id. id. *Ortensi* Elio.
CARAVAGGI Giuseppe, id. Folli, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Billone* Alessandro.
BIZZOCCHI Mario, id. Roma, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Finzi* Roberto.
CACCIATORI Ermanno, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. *Zolli* Giuseppe.
CALCIOLI Vincenzo, id. Aquila, id. 4 alpini	Id. id. id. *Comitini* Salvatore.
PANCIONI Adelchi, id. Massa Carrara, id. Taranto.	Id. id. id. *Tumino* Giovanni.
FORNARI Emilio, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. *Contini* Roberto.
MESSINA Salvatore, id. Salerno, id. Macerata	Id. id. id. *Nievo* Antonio.
MORABITO Luigi, id. Catania, id. Girgenti.	Id. id. id. *Litteri* Carmelo.
BATTILANA Attilio, id. Genova, id. 4 alpini.	Id. id. id. *Cozzi* Aldo.
BARGELLINI Attilio, id. Livorno, id. Livorno	Id. id. id. *Palombi* Vincenzo.
TABACCO Luigi, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Botto* Paolo.
MARANGONI Giuseppe, id. Venezia, id. Macerata.	Id. id. id. *Ranco* Silvio.
MONTEFUSCO Onofrio, id. Lecce, id. Parma N. E.	Id. id. id. *Santacroce* Augusto.
ESPOSTO ALIAS VITALI Guido, id. Pesaro id. Ancona.	Id. id. id. *Crcioli* Mario.
ROSSINI Umberto, id. Varese, id. Novara V. Sud.	Id. id. id. *Martinozzoli* Umerto.
MICCIONE Raffaele, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. *Navarra* Giuseppe.

Con anzianità 20 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

COLOMBO Giacomo, deposito Parma S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Casoli* Antonio.

Con anzianità 20 giugno 1919 decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

CHIAIA Donato, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cariglia* Matteo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: *(R. D.* 12-10-1920).

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FERRARA Matteo, distretto Napoli, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barrolla* Pietro.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

RAIMONDI Umberto, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Augussola* Giuseppe.
BERTOLOTTI Emilio, distretto Mondovì, deposito 3 alpini.	Id. id. id. *Navasa* Augusto.

Con anzianità 15 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:

GIORGI Amerigo, deposito Novara N. | Seguirà nel ruolo il tenente *Scaglione* Salvatore.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

UZZIELLI Arnaldo, distretto Ferrara, deposito Novara N. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rescigno* Giovanni.

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PIACENTINI Guido, distretto Vicenza, deposito 6 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Torraghi* Camillo.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

APICE Arturo, distretto Napoli, deposito Aquila. | Seguirà nel ruolo il tenente *Almonio* Pietro.

Con anzianità 1 aprile 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ZANETTI Giacomo, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ghedinzzi* Raffaele.

Con anzianità 1 maggio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BASSO Giuseppe, deposito Girgenti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Barbato* Carmine.

Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

CERRUTI Carlo, distretto Mondovì, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Berlogi* Antonio.

COMMODARO Vincenzo, id. Catanzaro, id. Catanzaro. | Id. id. id. *D'Abundo* Manlio.

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

RENZI Giuseppe, distretto Forlì, deposito Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il tenente *Arras* Salvatore.

Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CONTI Angiolo, distretto Arezzo, deposito Firenze N. O. | Seguirà nel ruolo il tenente *Marocci* Carlo.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

FERIOLI Enrico, distretto Milano, deposito Torino E.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Laurentis* Ferdinando.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

ZANOTTI Vittorio, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cola* Nausen
SCABBIA Luigi, id. Venezia, id. 7 alpini	Id. id. id. *Soldati* Bruno.
MAINARDI Carlo, id. Cremona, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Fenati* Cassiano.
AVENANTI Giuseppe, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. *Di Bernardi* Angelo.
PETRICCIOLI Aldo, id. Genova, id. Girgenti.	Id. id. id. *Fiorini* Fabio.
PASTORE Gaderio Ettore, id. Caserta, id. Savona.	Id. id. id. *Quaglia* Angelo.
TOGNOTTI Mario, id. Novara, id. Torino ovest.	Id. id. id. *Formosa* Luigi.
CIARROCCHI Luigi, id. Ascoli Piceno, id. Savona.	Id. id. id. *Vacchetta* Amalio.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

CALLERIO Enrico, distretto Pavia, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Petrantoni* Michele.
FLORES Riccardo, id Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Lucchese* Filippo.
CUTTIGNO Salvatore, deposito Milano ovest.	Id. id. id. *Variotti* Edmondo.
CARASELLI Felice, distretto Frosinone, deposito Cuneo.	Id. id. id. *Gelosi* Settimio.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

FANTI Ugo, distretto Verona, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *D'Amelio* Domenico.
BORRINO Biagio, id. Savona, id. Torino O.	Id. id. id. *Tanchini* Guido.
DE SIMONE Enotrio, id. Lecce, id. Macerata	Id. id. id. *Giovanardi* Giuseppe.
BRUZZONE Pietro, id. Alessandria, id. Palermo P.	Id. id. id. *Fischetti* Giuseppe.
SMERGANI Francesco, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. *Buffoni* Manlio.
FEDELE Francesco, id. Napoli, id. Napoli S.	Id. id. id. *Santangeli* Mario.
FERRARI Annibale, id. Voghera, id. Pavia.	Id. id. id. *Pignataro* Domenico.
DAINA Antonio, id. Torino, id. Novara N.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Rucco* Enrico.
CAPASSO Emilio, id. Massa Carrara, id. Foggia.	
RIZZI Vincenzo, id. Taranto, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Larsimont Pergamini* Eduardo.
MOLTENI Alfredo, id. Milano, id. Milano O.	Id. id. id. *Babando* Vergingetorige.
BARTOLOTTI Alvaro, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. *Sampaoli* Giovanni.
FEDELI Adelmo, id Modena, id. Ravenna.	Id. id. id. *Gravagna* Francesco.
FESTA Giovanni, id. Foggia, id Firenze S. E.	Id. id. id *Salerno* Mario.

Con anzianità 16 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

MAFFIOLI Catullo, mitraglieri Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Modafferi* Pietro.

Con anzianità 15 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

PIETROCOLA Ettore, deposito Padova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Luigi.

Con anzianità 15 ottobre 1919 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:

LONGO Luigi, deposito Piacenza est. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pecco* Edmondo.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

GATTI Agostino, distretto Voghera, deposito 4 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fontebuoni* Alberto.
CHIAVARI Mario (B), id. Genova, id. Roma. | Id. id. id. *Manfredi* Gaetano.
ZAMARONI Carlo, id. Milano, id. Milano est. | Id. id. id. *Cassola* Giacinto.
LAGORIO Leonardo, id. Savona, id. Savona. | Id. id. id. *Pesciallo* Federico.
D'AMORE Nicola, id. Avellino, id. Lodi. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Croizat* Eugenio.
MASTROSANTI Salvatore, id. Campobasso, id. Foggia. | Seguiranno nel ruolo il tenente *Croizat* Eugenio.
STOCCHI Vittorio, id. Treviso, id. Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Principe* G. Battista.
PISA Salvatore, id. Taranto, id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *Terzi* Gianforte.
COMAS Bonaventura, id. Catanzaro, id. Ascoli Piceno. | Id. id. id. *Pela* Alessandro.
FISICHELLA Rosario, id. Siracusa, id. Cuneo. | Id. id. id. *Amore* Giuseppe.

Con anzianità 1 dicembre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FENIZIA Alfredo, deposito Torino P. | Seguirà nel ruolo il tenente *Vaira* Renato.

Con anzianità 15 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

NOVELLI Giovanni, distretto Firenze, deposito Firenze N. O. | Seguirà nel ruolo il tenente *Calabrese* Romolo.

Con anzianità 23 dicembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

BRONDOLO Domenico, distretto Milano, deposito Fogia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Coppola* Federico.
LASCARO Vincenzo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Tilali* Pietro.
TERMINI Luigi, id. Novara, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Beninccampi* Francesco.
BUBANI Alfredo, id. Ravenna, id. Udine.	Id. id. id. *Martina* Giuseppe.
LEALI Gaetano, id. Mantova, id. Verona V.	Id. id. id. *Pagani* Vitaliano.
LA SALA Pier Luigi, id. Potenza, id. Parma S. O.	Id. id. id. *Mesciani* Aristodemo.
MORANDI Silvio, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. *Nicolosi* Giovanni.

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SOMIGLIANA Baldassare, distretto Como, deposito 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Luca* Gioacchino.
NAPOLETANO Antoio, id. Frosinone, id. Caserta.	Id. id. id. *Pitto* Bartolomeo.
MENALDO Eligio, id. Milano, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Minini* Francesco.
MANZONI Torquato, id. Milano, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Guidi* Decio.
BUCCARELLI Carlo (B), id. Caserta, id. Ancona	Id. id. id. *Colotta* Francesco.
DETTORI Salvatore Gavino, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Moretti* Monaldo.
CATALANO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Piacenza.	Id. id. id. *Carignola* Carlo.
CANNARELLA Vincenzo, id. Siracusa, id. Novara.	Id. id. id. *Ponzanelli* Pietro.
MARCIANO Raffaele, id. Reggio Calabria, id. Novara.	Id. id. id. *Copecchi* Alfredo.
PROCOPIO Vincenzo, id. Napoli, id. Arezzo.	Id. id. id. *Ferrara* Luigi.

Con anzianità 16 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

DALL'ACQUA Ercole (B), distretto Trapani, deposito Verona.	Precederà nel ruolo il tenente *Secchi* Luigi.
DI VIRGILIO Giacinto, id. Chieti, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente *Appiani* Francesco.
TOFFALI Giovanni, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Cisbani* Savino.
GRIECO Nicola, id. Benevento, id. Siena.	Id. id. id. *Maleti* Ernesto.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

BENETTI Aldo, distretto Roma, deposito Verona VI.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pasieri* Oreste.
GUGLIELMANA Clemente, id. Lecco, id. 4 alpini.	Id. id. id. *Perazzoli* Enrico.
GIRALDI Silvio, id. Roma, id. granatieri Roma.	Id. id. id. *Banci* Silverio.
LACOVARA Biagio, id. Taranto, id. Potenza.	Id. id. id. *Lombini* Leonenna.
MARTINORI Raimondo (B), id. Palermo, id. Barletta.	Id. id. id. *Gusmeri* Massimiliano

PASSARETTI Giovanni, distretto Gaeta, deposito Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Focaccetti* Nicola.
FAIZA Ugo, id. Sicile, mitraglieri Brescia.	
LEALI Francesco, id. Milano, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Montagna* Giovanni.
DELARIA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri.	Id. id. id. *Mazzarello* Ottavio.
LEONCAVALLO Dionigi, id. Potenza, id. Nocera.	Id. id. id. *Fusari* Joriek.
BENVENUTI Alessandro, id. Pistoia, id. Firenze S. E.	Id. id. id *Laquitara* Andrea.
CICCHETTI Ettore, id. Foggia, id. Caserta.	Id. id. id. *Bacchi* Bruno.
MORELIS Vito, id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. *Stranges* Antonio.
TOSCA Raimondo, id. Piacenza, id. Cremona	Id. id. id. *Ciarrocca* Armando.

Con anzianità 16 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

SPEDALE Giuseppe, distretto Palermo, deposito Mantova.	

Con anzianità 16 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

ABBATI Vittorio, distretto Firenze, deposito granatieri Roma.	

MAROTTA Luigi, distretto Forlì, deposito Ancona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 15-10-1920).

I cognomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati come è a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 15-10-1920)

BELTRAMINI Flavio, distretto Forlì, deposito Forlì, deposito Forlì.	BELTRAMMI Flavio.
CONRANI DI REVIGNANO Emanuele, id. Torino, id. 3 alpini.	CONZANI DI REVIGNANO Emanuele.
PRACARICA Giovanni, distretto Parma, deposito Catania.	PRACANICA Giovanni.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M* 17-10-1920).

CARNEVALI Pietro, distretto Messina, deposito Parma S. O.	Assegnato 313 fanteria dal 25 agosto 1920.
ROSSI Salvatore, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Deposito Potenza (assegnato 20 fanteria).
PANNAGGI Alessandro, deposito Milano ovest.	Id. Potenza (id. 20 id.).
CUPOLO Francesco, distretto Potenza, deposito Potenza.	Id. Caserta (id. 264 id. Quartiere Generale Governo Dalmazia).
GIOLLI Umberto, id. Firenze, id. Chieti.	Assegnato C. R. C. Teramo dal 31 luglio 1920.

BASSO Daniele, distretto Genova, deposito Massa.	Deposito Chieti (sezione Teramo) ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Teramo dal 1 ottobre 1920.
CIMMARUTA Riccardo, id. Forlì, id. Forlì.	Assegnato C. R. C. Forlì.
CATANZARO Armando, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.	Deposito Potenza (assegnato 29 fanteria).
FRANGIPANE Silvio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. Potenza (id. 29 id.).
SCHINAIA Cosimo, id. Taranto, id. Taranto	Id. Caserta (id. 15 id. dal 5 agosto 1920).
FURNO Mario, id. Spoleto, id. Reggio Emilia (assegnato Corte de' Conti del Regno).	Cessa di essere assegnato come contro.
MARTUSCELLI Alberto, id Salerno, id. Pavia.	Deposito Foggia (sezione Campobasso) ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Campobasso dal 7 ottobre 1920.
LA MORGESE Agostino, id. Bari, id. Arezzo.	Assegnato C. R. C. Arezzo dal 28 settembre 1920.
CASTELLANI Dino, id. Firenze, id. Udine.	Id. Chieti (sezione Teramo) ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Teramo dal 23 settembre 1920.
BRANCIA Francesco, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. Potenza (assegnato 29 fanteria).
TROPEA Antonino, id. Catania, id. Catanzaro.	Id. Cosenza (id. 19 id.).
ARATA Enrico, id. Roma, id. Roma S. O. (assegnato Ministero guerra).	Cessa di essere assegnato come contro dal 18 ottobre 1920.
CHIEFARI Giovanni, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Deposito Cosenza (assegnato 19 fanteria).
BOZZA Carlo, id. Barletta, id. Chieti.	Assegnato C. R. C. Teramo dal 13 agosto 1920.
FAELLA Ulisse, id. Milano, id. Piacenza E.	Deposito Pavia, ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Pavia dal 17 giugno 1920.
SPAGNUOLO Antonio, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.	Id. Cosenza (assegnato 19 fanteria).
TANCREDI Antonio, id. Foggia, id. Foggia.	Assegnato C. R. C. Campobasso dal 25 luglio 1920.
CHIARELLI Francesco, deposito mitragliatrici Brescia.	Deposito Salerno C. dal 15 luglio 1920.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti son inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicata) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920:

GALLI Pietro di Enrico.	Anni 2 a decorrere dal 18 gennaio 1920
GUGLIELMETTI Ferdinando di Gaudenzio.	Id. 2 id. dal 21 luglio 1920.
GARDELLI Ugo di Luigi.	Id. 2 id. dal 20 id.
GALLO Valerio di Secondo.	Id. 2 id. dal 15 giugno 1920.

ROSSO Pietro di Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 7 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente

BELLONI Silvio di Federico, sottotenente. — Prorogata dal 1 aprile 1920 al 1 aprile 1921 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri uno anni, a decorrere dal 1 aprile 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

ALESSI Carlo di Luigi, sottotenente. — Prorogata dal 22 agosto 1920 al 22 agosto 1921 posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dal 22 agosto 1919) perchè in seguito a nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

BOSELLI Giuseppe di Felice, sottotenente. — Prorogata dal 1 luglio 1919 al 1 luglio 1920 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri uno anni, a decorrere dal 1 luglio 1919) perchè in seguito a nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

FONTANA Antonio di Ercole, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 dicembre 1919 (*R. D.* 5-10-1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

DENARO Salvatore di Antonio, capitano. — Prorogata dal 1 novembre 1918 al 1 novembre 1920 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dal 1 novembre 1918) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870.

SALVATORE Francesco di Angelo, capitano. — Già in congedo temporaneo dal 5 settembre 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al serzio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870.

TENENTI

FERRARI Ettore, tenente 4 pesante, distretto Ancona. — Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nella specialità treno dell'arma d'artiglieria in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916. (*R. D.* 5-10-1920).

BONARDI Vittorio, tenente, 27 compagnia, distretto Como, comandato stato maggiore R. esercito. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 aprile 1918 nella parte che si riferisce alla sua promozione a tenente di complemento nell'arma suddetta, perchè nominato in servizio attivo permanente. (*R. D.* 5-10-1920).

NARDONE Benedetto, tenente, 10 pesante campale, già 45 compagnia. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 9 luglio 1916 e 26 agosto 1917 nelle parti che rispettivamente riguardano la sua nomina a sottotenente e successiva promozione a tenente, perchè nominato in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 5-10-1920).

Nei precedenti decreti sono autorizzate le rettificazioni nei casati dei seguenti tenenti:
(*R. D.* 5-10-1920).

SOLFRUZZI Vincenzo, 11 campagna, distretto Bari.	SOLFRIZZI Vincenzo.
PUNGITORE Giuseppe, 3 costa.	PINGITORE Giuseppe.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Dct. M.* 17-10-1920).

GIGLIO Rocco, 33 campagna assegnato Ministero guerra.	Trasferito 7 pesante campale cessando di essere assegnato come contro.
BRUNORI Zaccaria, 6 pesante.	Id. 3 campagna.
ROSIA Vincenzo, 7 campagna.	Assegnato Commissione requisizione cereali Campobasso (sarà amministrato dal distretto di Campobasso).

CUMBO Francesco, destinato per mobilitazione 22 campagna ed assegnato ufficio munizioni ed esplosivi Trento (sarà amministrato dal deposito 9 campagna).
(*Dct. M.* 7-10-920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 dicembre 1920:

GUASCONI Gualtiero di Paolo.	Anni 2 a decorrere dal 20 luglio 1920.
MAZZONE Giuseppe di Carlo.	Id. 2 id. id. dal 21 id.

GUERRITORI Marco di Francesco, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 30 settembre 1917 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870 (Decreto 07 aprile 1918).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 30 novembre 1916:
(*R. D.* 5-10-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:

MARTINENGO Gian Domenico, 18 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lanza* Cesare.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

BARGONI Giulio, 1 pesante.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fabbrizi* Alberto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

PELLEGRINI Luigi, 15 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Michieli* Marino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

ROI Augusto, 14 campagna, già 35.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bachi* Aldo.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

GHIMELLO Giuseppe, 1 pesante campale, distretto Vicenza.	Precederà nel ruolo il tenente *Almasio* Carlo.
DE NORA Oronzo, 1 id. id., id. Bari.	Seguirà id. id. *Lombardi* Paolo.
MONTESANO Roberto, 4 costa, id. Napoli.	Id. id. id. *Ferrari* Bolino.
GHEZZI Albino, 1 pesante campale, id. Pavia.	Precederà id. id. *Pasquinelli* Luigi.
FERRARI Ettore, 1 pesante, distretto Ancona (comandato auto-parco manovra Treviso.	Seguirà id. id. *Sessa* Giancarlo.
PREVITI Gaetano, 1 costa, id. Reggio Calabria.	Precederà id. id. *Barbera* Gaspare.
MACCAFERRI Vasco, 15 campagna, id. Ferrara.	Id. id. id. *Palmeri* Giovanni.
LA LOGGIA Eugenio, 2 id., id. Palermo.	Id. id. id. *Mistretta* Gaetano.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916: (*R. D. 5-10-1919*).

Con anzianità 30 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

DE MARCO Rosario, direzione artiglieria Spezia.	Precederà nel ruolo il sottotenente *Torraca* Michele.

Con anzianità 27 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

ABBAGNANO Aniello, 3 pesante, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tedeschi* Francesco.

Con anzianità 20 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

CARENA Angelo, 2 costa, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente *Puricelli* Guido.
SPREAFICHI Torquato, 21 campagna, già 28, id. Parma.	Id. id. id. *Biundo* Carlo.

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

CARNEVALE Edoardo, 2 montagna, id. Napoli. — Seguirà nel ruolo il tenente *Rizza* Gio. Battista.
SAMOGGIA Paolo, 3 campagna, id. Bologna. — Precederà id. id. *Pronesti* Salvatore.
POLACCI Massimiliano, 5 pesante, comandato deposito scuola bombardieri, distretto Reggio Emilia. — Id. id. id. *Lombardi* Vincenzo.
DE FELICE Aurelio, 6 pesante. — Seguirà id. id. *Marengo* Giuseppe.

Con anzianità 29 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

ADREANI Mario, 11 campagna, distretto Alessandria. — Precederà nel ruolo il tenente *Gelich* Giuseppe.
SALERNO Salvatore, 1 pesante, id. Siracusa. — Id. id. id. *Mele* Mario.
GAUDINO Federico, 6 pesante. — Seguirà id. id. *Blasi* Antonio.

Con anzianità 30 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

BENEDETTINI Edoardo, 3 pesante.
AZZALINI Lorenzo, 1 pesante.
DAL PIVA Eugenio, 10 pesante campale, già 15.
GALLIANO Emilio, direzione artiglieria Genova.
CALCAGNI Luigi, 1 pesante.
TASSI Emo, 6 id.
CALAMITA Otello, 3 id.
GALLI Ottorino, 3 id.
BILLA Giuseppe, 3 costa.
GUARINI Giovanni, 6 pesante.
FICHERA Giuseppe, direzione artiglieria Genova.
BARELLO Genesio, 1 costa.
ROMEO Mario, 2 pesante.
ROSSI Ettore, 3 costa.
ALVIANI Lucio 3 pesante.
BURLINI Luigi, 3 costa.
LAURITANO Ernesto, 3 campagna, comandato direzione artiglieria Bologna.
GRECO Pasquale, 4 costa.
GATTUSO Antonino, 2 pesante.
GRIECO Pasquale, 1 id.
BERNI Gennaro, 13 campagna (T), 5 compagnia automobilisti) distretto Roma.
VOLPATI Gerolamo, reggimento a cavallo (T) (2 id. id.), id. Monza.
ASSENNATO Mario, 13 campagna (T) 5 id. id., id. Roma.
MONDINI Guglielmo, reggimento a cavallo (T), 6 id. id., id. Verona.
POLASTRI Gino, 25 campagna (T), 1 id. id., id. Alessandria.
GAROFOLO Giuseppe, 13 id. (T), 5 id. id., id. Chieti
NICOLETTI Leonida, 13 campagna (T), 5 compagnia automobilisti, distretto Roma.
ABRILE Alberto, 13 id. (T), 5 id. id., id. Roma.
FERRUZZI Mario, 3 campagna (T), 3 id. id.
RE Aldo, 21 id. (T), 4 id. id., distretto Genova.
BRENA Carlo, reggimento a cavallo (T), 6 id. id., id. Vicenza.
BORDIN Giuseppe, id. (T), 6 id. id., id. Vicenza.
CHIESA Enrico, id. (T), 2 id. id., id. Milano.
MARCENARO Luigi, id. (T), 2 id. id., id. Voghera.
CARRERAS Angelo, 21 campagna (T), 4 id. id. id., id. Parma.
BOANO Carlo, 25 id., (T), 1 id. id., id. Casale.
SARTORI Regolo, reggimento a cavallo (T), 6 id. id., id. Verona.
CAVATORTA Alberto, 13 campagna (T), 5 id. id., id. Parma.
RODA Guido, reggimento a cavallo (T), 2 id. id., id. Milano.
SALIERNO Giuseppe, 13 campagna (T), 5 id. id., id. Benevento, assegnato Ministero Tesoro.
VICI Vittorio, 3 id. (T), 3 id. id., id. Pesaro.
FAVILLA Dino, 21 id. (T), 4 id. id., id. Livorno.
FRACCHIA Romolo, 25 id. (T), 1 id. id., id. Alessandria.
INDRIZZI Ippario, 13 id., (T), 5 id. id., id. Lecce.
MONICI Rosolco, 21 id. (T), 4 id. id., id. Pavia.

CROCE Salvatore, 13 campagna (T), 5 compagnia automobilisti, distretto Caserta.
BENASSATI Carlo, 3 id. (T), 3 id. id., id. Modena.
CARBONE Giuseppe, 21 id. (T), 4 id. id., id. Genova.
FORNELLI Luigi, 21 id. (T), 4 id. id., id. Massa.
MORETTI Emilio, reggimento a cavallo (T), 2 id. id., id. Milano.
MENCACCI Giuseppe, 13 campagna (T), 5 id. id., id. Roma.
ROSONI Rodolfo, 3 id. (T), 3 id. id., id. Ancona.
RIVERA Ferdinando, 21 id. (T), 4 id. id., id. Genova.
SARTORI Giovanni, 3 id. (T), 3 id. id., id. Reggio Emilia.
ROSSI Emilio, 21 id. (T), 4 id. id., id. Massa.
MOSSO Giulio, 25 id. (T), 1 id. id., id. Torino.
MASTANTUONO Alfredo, 13 id. (T), 5 id. id., id. Gaeta (assegnato Ministero industria, commercio e lavoro).
FULLONI Bruno, 13 id. (T), 5 id. id.
MOSCA Mario, 13 campagna (T), 5 id. id., id. Roma.
GUIDUCCI Umberto, 3 id. (T), 3 id. id., id. Ancona.
BARBONE Umberto, 23 campagna, id. Teramo.
APOLLONI Renato, 13 campagna (T), 5 compagnia automobilisti, distretto Roma.
BARCHIESI Gustavo, 3 id. (T), 3 id. id., id. Ancona.
RAFFAELLI Francesco, 3 id. (T), 3 id. id., id. Macerata.
COSTETTI Manlio, 3 id. (T), 3 id. id., id. Ancona.
VARISCO Alfredo, reggimento a cavallo (T), 2 id. id., id. Monza.
SOMAGLINO Lanfranco, 25 campagna (T), 1 id. id., id. Vercelli.
CALVANI Salvatore, 13 id. (T), 5 id. id. Roma.
MONTI Ernesto, reggimento a cavallo (T) 2 id. id., id. Milano.
PERAZZIN Gino, id. id. (T), 6 id. id., id. Verona.
USAI Luigi, 13 campagna (T), 5 id. id., id. Frosinone.
ANFUSO Francesco, 3 id. (T), 3 id. id., id. Siena.
DE MARTINI Silvio, 21 id. (T), 4 id. id., id. Savona.
ROSSI Libero, 3 id. (T), 3 id. id., id. Pistoia.
LUCCHETTI Settimio, 3 id. (T), 3 id. id., id. Firenze.
GRAVINA Pietro, 13 id. (T), 5 id. id., id. Palermo.

Con anzianità 27 giugno 1926 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1926:

RAYNERI Michele, 1 montagna, distretto Torino
BONOMI Casimiro, 16 campagna, id. Brescia.
DE MEO Eduardo, 16 id., id. Napoli.
FABBRI Ottavio, 16 id., id. Monza.
SBARRA Luigi, 6 pesante, id. Nola.
RUBINO Osvaldo Dante, 1 id., id. Vercelli, comandato Ministero guerra.
DURANTE Annibale, 12 campagna, id. Campobasso.
PISCIONIERI Domenico, 33 id., id. Roma, comandato sottosegretariato approvvigionamenti e consumi.
ASARO Ermanno, 33 id., id. Treviso.
LADISA Raffaele, 3 deposito scuola bombardieri, id. Bari.
GIUSTI Dario, 3 montagna, id. Pistoia.
CAPONE Pasquale, 3 costa, id. Salerno.
LISEI Giuseppe, 3 campagna, id. Bologna.
GIORDANO Gennaro, 14 campagna, già 35, id. Castrovillari.
SAMENGO Federico, 14 pesante campale, id. Nola.
GIACALONE Pietro, 3 pesante.
GALIFI Pietro, 3 deposito controaerei, id. Palermo.
REINA Francesco, 22 campagna, id. Palermo.

Con anzianità 30 luglio 1926 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1926:

SENI Carlo, 6 campagna.

Con anzianità 30 settembre 1926 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1926:

SCILLONI Giov. Battista, 3 pesante.

d'istruzione presso la R. accademia militare. — Nominato sottotenente di complemento, arma artiglieria, con anzianità 3 aprile 1919.

Precederà nel ruolo il sottotenente *Mincroi* Vittorio.

E' assegnato al 13 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 31 ottobre 1920 per imprendere servizio. (*R. D.* 5-10-1920).

L'anzianità dei seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria (T) provenienti da un corso allievi ufficiali piloti aviatori e rivestiti del grado attuale, in virtù del decreto luogotenenziale n. [illegible] del 28 marzo 1919, è stabilito al 15 novembre 1918:

(*R. D.* 5-10-1920).

DONA' Mario, reggimento a cavallo (6 compagnia automobilisti) distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Ferrari* Giovanni.
RIBOLDAZZI Anacleto, 17 campagna, id. Novara.	Id. id. id. *Maggioli* Umberto.
LATTANZIO Ezio, 13 id. (5 compagnia automobilisti) id. Campobasso.	Id. id. id. *Ferriani* Angelo.

CIFERRI Guglielmo, sottotenente 2 costa, distretto Roma, proveniente da un corso allievi ufficiali svolto presso la R. accademia militare, e rivestito del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1918. — La sua anzianità è stabilita al 15 agosto 1916, seguendo nel ruolo il sottotenente *Caruso* Carlo e gli assegni decorreranno dal 1 giugno 1917. (*R. D.* 5-10-1920).

TOSI Gastone, sottotenente 3 pesante, distretto Roma, proveniente da un corso allievi ufficiali svolto presso reparti mobilitati, e rivestito del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919. — La sua anzianità è stabilita al 1 maggio 1918, seguendo nel ruolo il pari grado *Proverbio* Luigi e gli assegni decorreranno dal 1 maggio 1918. (*R. D.* 5-10-1920).

PALMIERI Giovanni, sottotenente, 30 campagna con anzianità assoluta 1 novembre 1917. — La sua anzianità relativa è stabilita come appresso:

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Trifarelli* Orazio. (*R. D.* 5-10-1920).

VITOLO Alfredo, sottotenente, 13 campagna 15 compagnia automobilisti) (T), distretto Salerno. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità, nella specialità batterie dell'arma medesima, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale n. 666 del 18 maggio 1916. (*R. D.* 5-10-1920).

ANTONANTE Angelo, sottotenente, direzione artiglieria Bologna, sezione staccata Ancona, distretto Lecce. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 7 novembre 1918 nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente di complemento nell'arma stessa, perchè nominato in servizio attivo permanente. (*R. D.* 5-10-1920).

ANDREANI Mario, sottotenente, 11 campagna, distretto Alessandria. — Nei precedenti decreti è autorizzata la rettifica del suo casato come appresso: ADREANI Mario. (*R. D.* 5-10-1920).

CHIESANA Francesco, sottotenente 27 campagna. — Trasferito 8 campagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*D.I. M.* 17-10-1920).

NOTIFICAZIONE

MINOZZI Gino di Vittorio, sottotenente. — Invito in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 giugno 1920 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920.

ARMA DEL GENIO

Tenenti

NOTIFICAZIONE

TRAVETTI Giovanni di Biagio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 dicembre 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

Capitani

NOTIFICAZIONE

AVALLONE Goffredo di Filomeno, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920.

Tenenti

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicato) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920:

DI MEO Gustavo di Giovanni — Anni 2 a decorrere dal 5 gennaio 1920.
MORANDOTTI Francesco di Pietro. — Id. 1 id. dal 25 aprile 1920.

Sottotenenti

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. Essi prima di essere collocati in congedo dovranno compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina a decorrere dalla data di anzianità al ufficiale: (R. D. 12-10-1920).

Con anzianità 1 aprile 1920:

LAVORATO Vincenzo, distretto Cosenza. — Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Marzi* Luigi.

Con anzianità 1 maggio 1920:

COLAJANNI Attilio, distretto Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Pampana* Emilio.

Con anzianità 1 agosto 1920:

MARZIETTI Vincenzo, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Malagotti* Vincenzo.
DE SARNO Arcangelo, id. Nola.	Id. id. id. *De Paulis* Gustavo.
DI RENZO Francesco Paolo, id. Palermo.	Id. id. id. *Di Giuseppe* Paolo.
ARIEMMA Roberto, id. Napoli.	Id. id. id. *Robbe* Mauro.
TIERI Pasquale Attilio, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo id. id. *Del Faltore* Guglielmo.
CERAVOLO Mario, id. Catanzaro.	
STRUMIA Massimo, id. Torino.	Seguirà nel ruolo id. id. *Giraldi* Romolo.

NOTIFICAZIONI

MIGHELI Filippo di Giov. Maria, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 novembre 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920.

CAPPELLI Federico di Gino, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 luglio 1920)perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920.

ASPIRANTI MEDICI

ROLLAND Domenico, aspirante medico, distretto Sassari. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, di cui al decreto luogotenenziale 9 febbraio 1919.

(*R. D.* 6-5-1920).

MILANI Vittorio, aspirante medico distretto Lodi. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, a decorrere dal 12 settembre 1918.

(*R. D.* 3-6-1920).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

MANTOVA cav. Ernesto, (Brescia), distretto Brescia. — Considerato come trattenuto in servizio, con assegni, dal 27 giugno 1918, essendo stato da questa data trasferito dal ruolo degli ufficiali di riserva in quello di milizia territoriale. (*D. M.* 16-10-1920).

MANTOVA cav. Ernesto, (Brescia), distretto Brescia. — Già trattenuto in servizio, con assegni, è considerato come ricollocato in congedo dal 30 giugno 1919.

(*D. M.* 16-10-1920).

TENENTI

SPETTOLI Ettore, tenente (Bologna) distretto Ferrara. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 12-10-1920).

DEL PIERO Antonio, tenente (Campobasso) distretto Campobasso. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 15-10-1920.)

FORMIGGINI Vittorio, tenente (Modena) distretto Ferrara. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Modena. (*Del. M.* 12-10-1920).

PETRILLO Angelo, tenente (Roma) distretto Roma. — Trasferito per residenza e mobilitazione distretto Caserta. (*Del. M.* 18-10-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920:

ANTONELLI Arturo di Saverio.	Anni 2 a decorrere dal 15 luglio 1920.
LA-ROSA Francesco di Rosario.	Id. 1 id. dal 10 id.
MATTEUCCI Italo di Sante.	Id. 1 id. dal 10 id.

ARANO Annibale di Ercole, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 14 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 2 omaggio 1917 n. 876, dal 9 ottobre 1919.

VISCONTI Carmine di Michele, tenente? — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 dicembre 1919.

LAURO Fortunato fu Giuseppe, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 23 agosto 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 dicembre 1920:

SEVESIO Alfredo di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 19 febbraio 1919.
VENTURINI Benedetto di Attilio.	Id. 3 id. dal 9 luglio 1920.
BUTERA Giovanni di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 9 agosto 1919.
NUCCI Mario di Ranieri.	Id. 3 id. dal 11 settembre 1918.

GAY Arnaldo di Angelo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 dicembre 1920.

SOTTOTENENTI

PAPPALARDO Teobaldo, sottotenente (Mondovì), distretto Torino. — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto Udine, e comandato a prestare servizio deposito 1 fanteria Sacile, dal 26 luglio 1920. (*Del. M.* 12-10-1920).

CRISTINA Ugo, sottotenente (Milano), distretto Milano. — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto Savona. (*Del. M.* 12-10-1920).

NOTIFICAZIONE

BOZZOLA Giov. Battista di Domenico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 10 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

FIUMIANI Antonio di Emilio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920.

TENENTI

SPINETTI Gaetano, tenente 3 pesante, distretto Roma. — Promosso capitano, con anzianità 27 giugno 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

BOTTELLI Ruggiero, tenente, 4 pesante, distretto Napoli, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Deve considerarsi promosso capitano con anzianità 4 ottobre 1917, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916 e articolo 12 del decreto luogotenenziale n. 62 del 7 gennaio 1918.

Avrebbe preceduto nel ruolo il capitano *Fascio* Paolo Ricardo. (*R. D.* 5-10-1920).

I seguenti tenenti, trasferiti nell'arma di artiglieria (T) con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918 (pagina 2080 *bollettino ufficiale* dispensa 388 del 1918), si intendono, dalla stessa data, assegnati per mobilitazione ai reggimenti d'artiglieria e compagnie automobilistiche per ciascuno indicate: (*Del. M.* 17-10-1920).

BECHIS Ugo, tenente distretto Mondovì.	Reggimento artiglieria a cavallo (2 compagnia automobilisti).
GATTI Silvio, id., id. Casale.	
GASPARINI Mario, id., id. Milano.	3 compagnia (3 id. id.).
GAVINA Cesare, id., id. Voghera.	
BRIZZONE Francesco, id., id. Genova.	
BEVILACQUA Giovanni, id., id. Treviso.	

SOTTOTENENTI

PERRICONI Ignazio, sottotenente 3 pesante, distretto Roma. — Promosso tenente con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1 luglio 1918.

Precederà nel ruolo il tenente *Ferreri* Massimo. (*R. D.* 5-10-1920).

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

MAGLIOLI Carpano di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile pe rla durata di anni due a decorrere dal 19 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 dicembre 1918.

BENUSSI Bossi di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 aprile 1919.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

FIMMANO' cav. Ermenegildo, colonnello a riposo. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 3 della lettera b) della legge 18 luglio 1912 n. 806 a datare dal 23 settembre 1920.
(*R. D.* 8-8-1920).

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

TORRE Antonio di Sebastiano, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 novembre 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

FLORA Francesco, tenente, distretto Venezia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte d'appello di Venezia, in data 5 ottobre 1917.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli, hanno diritto, dal 1 maggio 1919, agli stipendi per ciascuno a fianco indicati:
(*D. M.* 5-10-1920).

VOLPE cav. Giuseppe, distretto Torino.	L. 11,500.
BOTTI cav. Luigi, id. Pavia.	L. 11,500 fino all'8 agosto 1919 e L. 12,000 dal 9 agosto 1919.
DI GIAMBERARDINO cav. Vincenzo, id. Bologna.	L. 11,500.
FILANGIERI de CANDIDA GONZAGA conte cav. Diego, id. Ferrara.	L. 10,500.
SAGONA cav. Saverio, id. Roma.	L. 10,500.

MAGGIORI

I seguenti maggiori hanno diritto, dal 1 maggio 1919, agli stipendi per ciascuno a fianco indicati:
(*D. M.* 5-10-1920).

LENZI cav. Alfonso, distretto Siena.	L. 10,000.
TONELLI Carlo (*T*), id. Roma.	L. 9,400.

CAPITANI

BRANDI Raffaele, capitano distretto Lucca. — Ha diritto, dal 1 maggio 1919, allo stipendio di lire 8.000.
(*D. M.* 5-10-1920).

TENENTI

DAL POZZOLO Giustiniano, tenente distretto Livorno, già in servizio 25 campagna. — Promosso capitano con anzianità 28 dicembre 1919.
(*R. D.* 5-10-1920).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

TENENTI COLONNELLI

BILONI cav. Giov. Battista, tenente colonnello distretto Verona. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio di lire 1150.
(*D. M.* 5-10-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

PRIMI CAPITANI

MANNA cav. Michele, primo capitano. — Nominato ufiziale nell'Ordine della corona d'Italia, su proposta del ministro dei lavori pubblici.
(*R. D.* 4-1-1920).

CAPITANI

CARUSON Ernesto, capitano amministrazione distretto Napoli. — Trasferito, per residenza, distretto Torino.
(*Del. M.* 19-10-1920).

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986: (*R. D.* 15-10-1920).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

COSTA Plinio.
MARZIALI Filippo
SIGNORINI Carlo.

ALPINI

CIROLI Luigi.

MARESCIALLI MAGGIORI

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

AVOLIO Edoardo.

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

BENEDETTI Adolfo.
DE SANTIS Calvino.
MUNDULA Gaetano.

ALPINI

CELLI Giovanni.
MERCANTE Renato Giovanni.
TABACCHI Giovanni.

MARESCIALLI

FANTERIA DI LINEA E GRANATIERI

CERUTTI Edoardo.
INGUAGGIATO Gaetano.
MONTANARI Giuseppe.
POLETTI Angelo.

BERSAGLIERI

DERIN Eugenio.

SUSSISTENZA

SARA' Francesco Giovanni.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. decreto 12 ottobre 1920.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BATTISTINI Rizieri, da Fivizzano (Massa Carrara), carabiniere ausiliario legione Bologna, n. 3105 matricola. — Assalito da una comitiva di giovinastri e fatto segno a violenze, tenne contegno risoluto ed energico, e sul punto di essere sopraffatto freddò con un colpo di pistola uno dei ribelli, riuscendo a sottrarsi alla loro ira. Allontanatosi dal luogo del conflitto in seguito ad ordine di un maresciallo sopraggiunto, spinto da sentimento generoso, ritornò sul luogo ove riteneva altri militari in pericolo, ma scorto dalla folla, che ivi stazionava, venne nuovamente assalito, e dopo aver tenuto testa ai ribelli, sopraffatto dal numero, cadde vittima del dovere. — Cattolica (Forlì), 4 aprile 1920.

GUERRIERI Carmelo, da Ragusa (Siracusa), tenente complemento fanteria, direzione commissariato militare di Firenze. — Attorniato e dileggiato da una turba di scioperanti che tentavano disarmarlo, riuscì con mossa fulminea a sparare un colpo all'indietro uccidendo l'aggressore che lo aveva afferrato alle spalle. Sottrattosi alla folla e riparatosi sul tetto della propria casa, fu raggiunto da alcuni scalmanti e ferito da vari colpi di rivoltella. Si difese ancora accanitamente riuscendo a colpire uno degli assalitori, e, per quanto gravemente ferito ebbe ancora forza di cercare scampo nella fuga. Raggiunto nuovamente dalla folla fu ancora ferito e percosso, poscia lasciato esanime a terra. — Empoli, 8 aprile 1920.

CRESTA Angelo, da Alessandria, brigadiere legione CC. RR. Torino, n. 24704 matricola. — In pattuglia notturna, unitamente ad un dipendente, invitava una comitiva di sei persone a desistere dallo schiamazzare, ricevendone risposta provocatrice. Per mantener forza alla legge, con contegno calmo e coraggioso, affrontava i ribelli, ma aggredito proditoriamente e sopraffatto dal numero, non ostante valorosa difesa, cadeva crivellato di ferite vittima generosa del dovere. — Gassino (Torino), 16 aprile 1920.

RAPPAZZO Giovanni, da Castroreale (Messina), maresciallo maggiore legione CC. RR. Palermo, n. 9 matricola. — Sprezzante dell'imminente pericolo, affrontò coraggiosamente un pericoloso pregiudicato, che con un lungo acuminato coltello aveva assalito un carabiniere ed un funzionario, ferendo il primo, e pur avendo riportato per opera dello stesso due mortali ferite al petto, riuscì a disarmarlo colpendolo a sua volta mortalmente con lo stess coltello, prima di cadere vittima generosa del proprio dovere. — Menfi (Girgenti), 19 aprile 1920.

FRATTINI Antonio, da Quinzanello (Brescia), carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Milano 2, n. 11285 matricola. — Nottetempo, capo servizio in località infestata da ladri ferroviari ebbe iniziative accorte ed energiche nella repressione di svaligiamenti iniziati di carri merci, e successivamente in aperto conflitto con numerosi malviventi operò animosamente finchè cadde colpito a morte. — Milano, 27 aprile 1920.

BERNARDI Angelo ,da Rocca Pietore (Belluno), vicebrigadiere battaglione mobile CC. RR. Verona, n. 6514 matricola. — In tragico momento per l'ordine pubblico necessitando rinforzi, mentre si escogitava il mezzo per far giungere la richiesta al comando di compagnia, senza nulla dire o chiedere, indossati per meglio conseguire lo scopo una giubba ed un berretto da borghese, si allontanava in bicicletta, ma raggiunto da una violenta turba di facinorosi e fatto segno a replicati colpi di bastone lasciava sul posto la vita, generosa vittima del dovere. — Stanghella (Padova), 2 maggio 1920.

GIUFFRE' Giuseppe, da Reggio Calabria, capitano fanteria, reparto zappatori pompieri I armata. — *In commutazione della medaglia di bronzo statagli conferita con decreto luogotenenziale 22 novembre 1917*: Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi, di bombe e di granate in gran parte cariche e munite di spoletta, eseguiva, pel desiderio di entrare presto in azione, varie pericolose ricognizioni e, non appena avutane autorizzazione, accostava con ammirabile calma l'area incendiatasi con parte dei propri uomini e fra intenso scoppio di proiettili iniziava le operazioni di estinzione, riuscendo dopo lungo, intenso e pericoloso lavoro a porre in salvo grande quantità di materiale minacciato dal fuoco. — Forte Pietole (Mantova), 20 aprile 1917.

VERDINI Romeo, da Senigallia (Ancona), vigile urbano nel comune di Senigallia. — Con slancio generoso e con evidente pericolo della propria vita rincorse un militare armato di lungo pugnale che, dopo aver ucciso un individuo inseguiva i figli di questo per colpire anche loro. Raggiuntolo lo affrontò risolutamente disarmandolo e traendolo in arresto. — Senigallia, 18 aprile 1918.

RONDINI Carlo, da Napoli, tenente complemento, 2 reggimento speciale d'istruzione. — Trovandosi, quale comandante di plotone, imbarcato su di un piroscafo che era stato colpito da siluro nemico, con freddezza, calma e serenità curava la salvezza degli uomini del suo reparto, dimenticando la propria. Visto che un soldato era sprovvisto di salvagente gli cedeva il proprio salvandolo da sicura morte, perchè incapace a nuotare. Lasciava la nave pochi istanti prima del suo inabissarsi. — Stretto di Messina, 11 maggio 1918.

GIUSTOLISI Arcangelo, da Siracusa, sergente 79 reggimento fanteria, n. 25525 matricola. — Affrontava coraggiosamente un soldato armato di pugnale che aveva minacciato di morte due ufficiali e dopo viva lotta riusciva ad arrestarlo, sebbene nel frattempo veniva ferito gravemente alla schiena da altro soldato. — Marostica (Vicenza), 24 dicembre 1919.

FIAZZO Giuseppe, da Cortemilia (Cuneo), guardia municipale comune Savigliano. — Da solo e di notte affrontava ed intimava il fermo a due ladri mentre trascinavano la refurtiva. Ferito gravemente alla testa da uno di costoro con un colpo di rivoltella, non ristette un momento da reagire, rincorrendo, sanguinante, i due malfattori e sparando contro di essi. Riuscito a recuperare la refurtiva, e lasciatosi alla meglio la ferita, si recò nella notte stessa ad avvisare l'arma dei CC. RR., riuscendo in tal modo a far arrestare uno dei malfattori. — Savigliano (Cuneo), 4 febbraio 1920.

SPANO' Arturo, da Monasterace (Reggio Calabria), maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Treviso, n. 27908 matricola. — In occasione di grave tumulto popolare, dando prova di mirabile avvedutezza, coraggio ed energia, seppe risolutamente fronteggiare la pericolosa situazione e, benchè ferito, tempestivamente rispondeva al fuoco dei ribelli, ristabilendo l'ordine pubblico con pochi suoi sottoposti. — Pieve di Soligo (Treviso), 23 febbraio 1920.

PASINATO Gio. Battista, da Tombolo (Padova), appuntato legione CC. RR. Verona, n. 19367 matricola. — Comandato con altro militare in appostamento notturno per sorprendere una comitiva di ladri, che però erano già riusciti a caricare la refurtiva e a darsi alla fuga, inforcata una bicicletta inseguì da solo tre di essi e li raggiunse intimando il fermo. Fatto segno a colpi di arma da fuoco, rispose con due colpi della propria pistola, che inceppatasi diede agio ai malfattori di avere il sopravvento. Disarmato, ferito e gettato in un fosse venne poco dopo soccorso dal comandante di stazione, e, sebbene malconcio, coadiuvò il superiore nell'inseguimento ed arresto di due dei ladri. — Thiene (Vicenza), 6 marzo 1920.

DERIU Giovanni, da Torralba (Sassari), brigadiere CC. RR. legione Milano, n. 19388 matricola. — Chiamato in una caserma del presidio per arrestare un soldato ribelle interveniva animosamente e sebbene minacciato dal soldato stesso, armatosi nel frattempo di moschetto carico, lo affrontava con evidente pericolo della propria vita, riuscendo per primo, con rapida mossa ad afferrarlo. Impegnata quindi col ribelle viva colluttazione lo disarmava e lo riduceva all'impotenza col concorso di altro graduato. — Lodi (Milano), 8 marzo 1920.

PISANELLI Fiore, da Giuggianello (Lecce), maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Bari, n. 15777 matricola. — In occasione di gravi tumulti contro provvedimenti annonari, durante i quali era stato brutalmente percosso il regio commissario, fronteggiò con contegno coraggioso, risoluto ed energico circa duemila dimostranti; ma fatto segno a fitta sassaiuola ed a colpi di rivoltella, andati a vuoto, nella imminenza di essere sopraffatto con l'unico dipendente che aveva seco, si difese, facendo opportuno impiego delle armi, riuscendo così, a ristabilire l'ordine e ad evitare più gravi conseguenze. — Ascoli Satriano (Foggia), 21 marzo 1920.

MOSERA Pietro, da Sant'Agata de' Goti (Benevento), carabiniere aggiunto legione Alessandria, n. 6000 matricola. — Trovandosi solo in pubblico e fatto segno, con grida sovversive, a gravi ed insistenti provocazioni per parte di un giovinastro spalleggiato da tre compagni seppe usare la massima prudenza. Fatto segno ad accanita violenta resistenza, disarmato della sciabola e ferito dopo vivace lotta, esplodeva contro il ribelle due colpi di pistola uccidendolo. — Montù Beccaria (Pavia), 21 marzo 1920.

MASSOLO Alessandro, da Alessandria, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Palermo, n. 9574 matricola. — In occasione di conflitto a fuoco impegnato in aperta campagna contro dieci malfattori, diresse con intelligenza ed energia tre dipendenti che riuscirono ad arrestare due dei ribelli. Sprezzante del pericolo affrontò gli altri e fatto segno, a breve distanza a tre colpi di rivoltella, da uno dei malfattori che aveva dichiarato di arrendersi, rispose con calma e fermezza al fuoco dell'avversario uccidendolo. — Monreale (Palermo), 23 marzo 1920.

AQUILINA Pasquale, da Serradifalco (Caltanissetta), carabiniere legione Palermo, n. 11700 matricola. — In occasione di conflitto a fuoco sostenuto in aperta campagna con altri tre militari contro dieci malfattori, sprezzante del pericolo rincorse ed affrontò col fuoco della propria pistola uno dei ribelli che lo aveva fatto segno a breve distanza a quattro colpi di moschetto, costringendolo alla resa. — Monreale (Palermo), 23 marzo 1920.

PINTORI Pietrino, da Cossoine (Sassari), carabiniere legione Milano, n. 23040 matricola. — Con mirabile slancio affrontava tre pericolosi malviventi, e fatto segno a quattro colpi di rivoltella esplosigli contro da due di essi e andati a vuoto, rispondeva prontamente e animosamente al fuoco freddandone uno. In un secondo momento, a nuova minaccia con rivoltella spianatagli contro da uno dei ribelli che aveva raggiunto, con pari coraggio riusciva a disarmarlo e ad arrestarlo dopo viva colluttazione. — Bordolano (Cremona), 7 aprile 1920.

RIGOGLIOSI Luigi, da Novara, carabiniere legione Torino, n. 37203 matricola. — Di pattuglia notturna, unitamente ad un superiore aggredito proditoriamente da sei persone che erano state invitate a desistere dagli schiamazzi, visto cadere il proprio superiore colpito al cuore da una pugnalata, generosamente tentava difenderlo facendogli scudo del proprio petto. Ferito anch'egli gravemente seguitò a difendersi strenuamente, trovando ancora la forza di far uso della propria pistola, riuscendo così a fugare gli aggressori col suo coraggioso atteggiamento ferendone uno. — Gassino (Torino), 16 aprile 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO.

GIACOMINI Ernesto, da Orvieto (Perugia), brigadiere CC. RR. legione Roma, n. 3103 matricola. — Nell'operare l'arresto di un renitente, che da tempo era latitante, sostenne pericolosa lotta e, quantunque fosse stato ferito tre volte di rasoio alla testa ed al volto con deturpamento permanente, riuscì nell'intento con l'aiuto di sottoposti poco dopo sopraggiunti. — Porano (Perugia), 6 luglio 1916.

PAROLINI Luigi, da Asola (Montava), carabiniere legione Verona, n. 10536 matricola. — Nel procedere all'arresto di due catturandi, mentre uno di questi impegnava violenta colluttazione col carabiniere più anziano, rincorreva il secondo e nonostante venisse fatto segno a tre colpi di rivoltella andati a vuoto, rispondeva prontamente al fuoco, riuscendo a ferire ed a trarre poscia in arresto il catturando stesso. — S. Maria di Zevio (Verona), 8 settembre 1917.

MODICA Giuseppe, Girgenti, carabiniere legione Messina, n. 28734 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne statogli conferito con determinazione ministeriale 24 aprile 1919*: In servizio di squadriglia accorreva prontamente con altri militari in sostegno di un gruppo di agenti e carabinieri, impegnati in conflitto a fuoco con sette audaci disertori, concorrendo all'arresto di uno di essi. Sprezzante del pericolo, prendeva poscia viva parte ad un pericoloso e faticosissimo movimento fatto per accerchiare i ribelli ed infine, latore di un ordine impegnava con altri agenti un nuovo conflitto, durante il quale rimasero uccisi due ribelli. — Salemi (Trapani), 16 settembre 1917.

PUGLISI Luigi, da Aci-Catena (Catania), guardia regia. — Comandato con un pattuglione notturno, dopo movimentato inseguimento e malgrado fosse ferito gravemente al braccio destro, con spirito di abnegazione e con sprezzo della vita, riusciva a ridurre all'impotenza ed a fermare un individuo autore di furto e che, dopo aver sparato diversi colpi di rivoltella e nonostante fosse anch'egli stato ferito, tentava ancora di liberarsi, sparando un altro colpo andato a vuoto. — Prato (Firenze), 3 luglio 1919.

PANDOLFI Dante, da Lari (Pisa), carabiniere ausiliario legione Firenze, n. 675 matricola. — Sostenne con coraggio e fermezza aspra lotta con un pericoloso pregiudicato sorpresodi notte in località isolata con refurtiva in dosso, e mentre il malvivente stava per esplodergli contro un colpo di rivoltella, lo prevenne uccidendolo con la propria pistola. — Barga (Lucca), 7 agosto 1919.

BELTRAMI Giovanni, da Manerba (Brescia), vicebrigadiere legione CC. RR. Torino, numero 31631 matricola.

CENA Alessandro, da Verolengo (Torino), carabiniere legione Torino, n. 21053 matricola.

Fatti segno a sassate e colpi di coltello da parte di una numerosa comitiva che pretendeva la liberazione di un compagno arrestato per oltraggio, con contegno calmo fermo ed energico tennero fronte alla comitiva ribelle, ricorrendo all'uso delle armi solo quando furono in procinto di essere sopraffatti. — Galliate (Novara), 11 agosto 1919.

MIGNANO Benedetto, da Partinico (Palermo), guardia campestre di Partinico.

RUSSO Francesco, da Borgetto (Palermo), guardia campestre di Partinico.

Affrontarono senza esitare un ladro nel cuore della notte ed in località sospetta, e, sebbene fatti segno a due fucilate, persisterono nell'inseguimento, riuscendo a ricuperare la refurtiva. Fatti nuovamente segno a fucilate da altro malvivente accorso in aiuto del primo, rispondevano con prontezza al fuoco ferendo il ribelle. — Partinico (Palermo), 30 settembre 1919.

GUERNELLI Domenico, da Vergato (Bologna), maresciallo d'alloggio capo legione CC. RR. Verona, n. 7180 matricola. — Riuscito a sorprendere in flagrante delitto due malviventi, ne affrontò risolutamente uno che aveva puntato verso di lui la rivoltella carica, riducendolo subito all'impotenza e trasse in arresto anche l'altro, con l'efficace concorso del carabiniere seco lui di servizio dimostrando coraggio non comune ed alto sentimento del dovere. — Sandrigo (Vicenza), 4 gennaio 1920.

MARTINELLI Ludovico, da Modena, capitano legione CC. RR. Bologna. — Di notte, accorso con dipendenti ad un vicino comune ove una folla di oltre cento persone stazionava minacciosa dinanzi alla caserma dell'Arma per imporre il rilascio di due arrestati e fatto segno a circa trenta metri a vari colpi di rivoltella, andati a vuoto, risolutamente ordinò ai dipendenti di rispondere al fuoco fugando così i rivoltosi. Poscia sempre alla testa dei suoi uomini, ai quali fu di ammirevole esempio di calma, fermezza e coraggio, riuscì con energici provvedimenti, a ristabilire l'ordine in paese. — S. Cesario sul Panaro (Modena), 8 gennaio 1920.

SISTI Mario, da Urbino (Pesaro e Urbino), brigadiere legione autonoma CC. RR. Trentino. — Durante l'accompagnamento in caserma di un soldato degli arditi autore dei reati di violenza e resistenza e di offesa alle istituzioni, fatto segno dal medesimo ad un colpo di pugnale, parò abilmente il colpo e riuscì dopo viva lotta a disarmare il ribelle e a trarlo in arresto. — Trento, 24 gennaio 1920.

SERTORIO cav. Giovanni, da Pieve di Teco (Porto Maurizio), maggiore 142 reggimento fanteria. — Saputo che un caporale colto da improvvisa alienazione mentale si era ridotto in camerata, dove armato di moschetto minacciava di tirare su chiunque gli si fosse avvicinato, inerme con sagace avvedutezza autorevole serenità e con evidente rischio della vita, riusciva a disarmare il graduato, che già aveva esploso un colpo, evitando così ogni funesta conseguenza. — Trieste, 31 gennaio 1920.

GIROTTO Bortolo, da Salgareda (Treviso), brigadiere legione CC. RR. Treviso, n. 5361 matricola. — Con quattro agenti investigativi affrontò cinque malviventi che di notte rubavano merci da alcuni carri ferroviari in sosta, riuscendo, dopo vivace scambio di colpi di pistola, ad arrestare una di essi, che, venuto con lui a violenta colluttazione, tentava di colpirlo con lungo coltello. Due giorni dopo con altri due agenti affrontava ed arrestava due individui sospetti che, armati di rivoltella opposero accanita resistenza. — Chirignago (Venezia), 8 febbraio 1920.

BARBONI Giuseppe, da Pergola (Pesaro e Urbino), maresciallo d'alloggio maggiore, legione CC. RR. Palermo, n. 3749 matricola. — Edotto della presenza nella propria sede di un pericoloso latitante, organizzò e diresse con zelo ed avvedutezza il servizio di accerchiamento della casa in cui questi erasi rifugiato. Fatto segno dal bandito, a breve distanza, a due colpi di rivoltella, rincorse ed affrontò, col fuoco della propria pistola, il ribelle, che cadde poi ucciso da altro militare. — Gangi (Palermo), 9 febbraio 1920.

LO DICO Salvatore, da Resuttano (Caltanissetta), vicebrigadiere CC. RR. legione Palermo, n. 38082 matricola. — Intervenuto al servizio di accerchiamento della casa in cui erasi rifugiato un pericoloso latitante munito d'armi da fuoco, e fatto segno dal medesimo a due colpi di pistola, non usando le armi per non colpire i compagni, con calma e fermezza rimase saldo al suo posto per sbarrare il passo al ribelle, che cadde a pochi passi da lui, colpito a morte da altro militare. — Gangi (Palermo), 9 febbraio 1920.

SIMONE Andrea, da Vita (Trapani), carabiniere ausiliario, legione Palermo, n. 4074 matricola. — Intervenuto al servizio di accerchiamento della casa in cui erasi rifugiato un pericoloso latitante munito d'armi da fuoco e fatto segno a breve distanza ad un colpo di pistola lo inseguì arditamente riuscendo poscia ad ucciderlo con un colpo di moschetto. — Gangi (Palermo), 9 febbraio 1920.

PISCINI Francesco, da Baschi (Perugia), maresciallo maggiore, legione CC. RR. Firenze, n. 533 matricola. — Affrontava risolutamente, con soli due dipendenti, una turba di sovversivi facinorosi che, a scopo d'intimazione, commettevano eccessi nella residenza e, malgrado fatto segno a colpi d'arma da fuoco andati a vuoto, manteneva contegno calmo, fermo ed energico, e rispondendo al fuoco, riusciva a far sbandare i rivoltosi. — Castelfranco di Sotto (Firenze), 19 febbraio 1920.

GRIMALDI Luigi, carabiniere aggiunto legione Firenze. — In occasione di disordini nella residenza, spontaneamente offriva di recarsi a portare una richiesta di rinforzo al capoluogo di tenenza. Nel percorso però venne aggredito, malmenato e ferito da una turba di sovversivi. Riuscito a liberarsi, dopo medicato, volle, malgrado le ferite, continuare la strada per portare al compimento l'incarico ricevuto. — Castelfranco di Sotto (Firenze), 19 febbraio 1920.

CITINO Vincenzo, da Roghiano (Cosenza), carabiniere legione Treviso, n. 24303 matricola. — Agli ordini del proprio comandante di stazione e con pochi compagni, diede prova, in occasione di grave tumulto popolare, di serenità, coraggio ed energia efficacemente contribuendo nel ristabilire il compromesso ordine pubblico. — Pieve di Soligo (Treviso), 23 febbraio 1920.

TURRINI Carlo, da Goito (Mantova), carabiniere ausiliario legione Treviso, n. 34758 matricola.

PALMA Angelo, da Udine carabiniere aggiunto legione Treviso, n. 35157 matricola.

Agli ordini del proprio comandante di stazione e con pochi compagni diedero prova, in occasione di grave tumulto popolare di serenità, coraggio ed energia, efficacemente contribuendo, sebbene feriti, nel ristabilire il compromesso ordine pubblico. — Pieve di Soligo (Treviso), 23 febbraio 1920.

MARANO Luigi, da Monteforte Irpino (Avellino), carabiniere legione Napoli, n. 22957 matricola. — Di pattuglia notturna, avvertito che un agente di pubblica sicurezza aveva incontrato violenza e resistenza da parte di quattro individui armati, e accorso prontamente col compagno seco lui di servizio, si accinse a trarne in arresto uno, e quantunque ferito all'addome da un colpo di rivoltella, rincorse il ribelle, lo disarmò e lo trasse in arresto con l'aiuto di altri agenti sopraggiunti. — Caserta, 25 febbraio 1920.

FIERRO Ciro, da Napoli, carabiniere legione Napoli, n. 42952 matricola. — Di pattuglia notturna, avvertito che un agente di P. S. aveva incontrato violenza e resistenza da parte di quattro individui armati, e accorso prontamente col compagno seco lui di servizio, mentre tentava l'arresto di uno di essi, fu da altro individuo afferrato pel collo e fatto segno a grave minaccia con la rivoltella. Laciato allora il primo avversario ed affrontato il secondo riusciva, dopo viva colluttazione e con l'aiuto di altro agente a trarlo in arresto. — Caserta, 25 febbraio 1920.

DI CAGNO Beniamino, da Bari, vicebrigadiere CC. RR. legione Bari, n. 13090 matricola. — Di servizio notturno con un carabiniere aggiunto, incontrata accanita violenza e resistenza da parte di due temibili pregiudicati, che disturbavano la quiete pubblica, tenne contegno fermo, energico e coraggioso e sebbene malmenato con pugni e calci e fatto segno a breve distanza a quattro colpi di rivoltella continuò nella lotta finchè non riuscì con l'aiuto del dipendente a trarre in arresto uno dei ribelli. — Altamura (Bari), 28 febbraio 1920.

LEPORE Giuseppe, da S. Giorgio la Montagna (Benevento), carabiniere aggiunto legione Bari, n. 9641 matricola. — Di servizio notturno con un vice brigadiere, incontrata accanita violenza e resistenza da parte di due temibili pregiudicati che disturbavano la quiete pubblica, tenne contegno fermo, energico e coraggioso, le sebbene malmenato contuso e fatto segno a breve distanza a colpi di rivoltella, continuò nella lotta impegnata, prestando valido aiuto al suo superiore concorrendo così all'arresto di uno dei ribelli. — Altamura (Bari), 28 febbraio 1920.

MASI Alceste, da Pisa, brigadiere legione CC. RR. Livorno, n. 43355 matricola. — Sorpreso di notte un temuto pregiudicato che asportava sessantasette camere d'aria per biciclette, compendio di furto, le fatto segno dal medesimo a breve distanza ad un colpo di rivoltella, andato a vuoto, risolutamente rispondeva al fuoco uccidendo il malvivente. — Pisa, 28 febbraio 1920.

GULLI' Vincenzo, da Chiaravalle Centrale (Catanzaro), carabiniere aggiunto legione Catanzaro, n. 10617 matricola. — Animato da alto sentimento del dovere, benchè gravemente ferito, inseguì con altro agente e raggiunse un arrestato da lui tradotto e momentanamente evaso in seguito ad improvvisa aggressione di tre malviventi che avevano esploso due colpi di fucile contro la scorta. — Rosarno (Reggio Calabria), 29 febbraio 1920.

ROZZI Luigi, da Corniglio (Parma), carabiniere legione Genova, n. 2032 matricola. — Nel procedere al fermo di cinque autori di furto, fra cui due soldati, venne con uno di questi ultimi a violenta colluttazione e fatto segno da parte del medesimo a vari colpi di baionetta, fortunatamente scansati riuscì, da solo, ad avere il sopravvento sull'aggressore rendendolo all'impotenza con due colpi di pistola. — Porto Maurizio, 7 marzo 1920.

GUALANDI Pellegrino, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Firenze, n. 3211 matricola. — In aperta campagna e da solo, veduto un catturando, che alla sua vista erasi dato alla fuga, lo inseguiva e raggiuntolo, malgrado fatto segno a brevissima distanza, ad un colpo di rivoltella, riusciva a disarmarlo, e, dopo breve lotta, a trarlo in arresto. — Bucine (Arezzo), 8 marzo 1920.

LORENZINI Giuseppe, da Soresina (Cremona), maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Milano, n. 3064 matricola. — Chiamato in una caserma del presidio per arrestare un soldato ribelle interveniva animosamente e sebbene minacciato dal soldato stesso, armatosi nel frattempo di moschetto carico, lo affrontava riuscendo con grave suo pericolo a disarmarlo e ridurlo all'impotenza col diretto concorso di altro graduato. — Lodi (Milano), 8 marzo 1920.

VIZZINI Rosario, da Castelbuono (Palermo), maresciallo d'alloggio maggiore legione CC. RR. Palermo, n. 6272 matricola. — Sprezzante del pericolo affrontò arditamente, da solo, un pericoloso latitante, che gli aveva spianata contro una rivoltella, impegnando col medesimo violenta colluttazione, durante la quale venne fatto segno ad un colpo di arma da fuoco esplosigli a breve distanza dal ribelle, rimasto poscia ucciso da altro militare. — S. Cataldo (Caltanissetta), 8 marzo 1920.

SPAGNOLO Giorgio, da Naro (Girgenti), carabiniere aggiunto legione Palermo, n. 10263 matricola. — Fatto segno ad un colpo di rivoltella da un pericoloso latitante, che già aveva sparato un altro colpo contro un maresciallo dei carabinieri, franco e risoluto rispose immediatamente al fuoco del ribelle uccidendolo. — S. Cataldo (Caltanissetta), 8 marzo 1920.

NADOTTI Adolfo, da Parma, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Genova, n. 11254 matricola. — Da solo, sebbene armato di sola sciabola, affrontò e mise in fuga tre audacissimi malviventi, autori di mancato omicidio e di rapina, i quali, con le rivoltelle spianate lo minacciarono di morte, e, dopo otto chilometri di affannoso inseguimento, svoltosi in aspro terreno, e conseguente accanita colluttazione riuscì ad arrestarne uno col concorso di altro militare. — Robecco d'Oglio (Cremona), 17 marzo 1920.

GRANDOLFI Domenico, da Ischisella (Foggia), carabiniere legione Bari, n. 13660 matricola. — In occasione di gravi tumulti contro provvedimenti annonari durante i quali era stato brutalmente percosso il regio commissario, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di stazione nel fronteggiare, con contegno coraggioso, risoluto ed energico, circa duemila dimostranti; ma fatto segno a fitta sassaiuola ed a colpi di rivoltella andati a vuoto, si difese facendo opportuno impiego delle armi, concorrendo così a ristabilire l'ordine e ad evitare più gravi conseguenze. — Ascoli Satriano (Foggia), 21 marzo 1920.

SCARNATO Michele, da Noto (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 42078 matricola.

MAZZA Pasquale, da Nicastro (Catanzaro), carabiniere aggiunto legione Palermo, numero 16690 matricola.

In occasione di conflitto a fuoco sostenuto in aperta campagna con altri militari contro dieci malfattori malgrado fatti bersaglio dai medesimi, inseguirono arditamente i due più vicini riuscendo ad assicurarne uno alla giustizia dopo viva resistenza. — Monreale (Palermo), 23 marzo 1920.

ARIGO' Pasquale, da Reggio Calabria, carabiniere, legione Catanzaro, n. 14382 matricola.

SPALLINO Baldassarre, da Bivona (Girgenti), carabiniere aggiunto, legione Catanzaro.

Fatti segno proditoriamente a vari colpi di rivoltella per brutale malvagità da tre pregiudicati e benchè gravemente feriti, risposero al fuoco con vari colpi di pistola andati a vuoto ed inseguirono animosamente i malviventi finchè, venute loro meno le forze, fu possibile a quelli di dileguarsi. — Siderno (Reggio Calabria), 30 marzo 1920.

CARAMIA Francesco, da Fasano (Bari), carabiniere legione Bari, n. 43482 matricola.

ROSSETTI Teodoro, da Talsano (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 14576 matricola.

MASTRONARDI Giuseppe, da Alberobello Bari), carabiniere aggiunto legione Bari.

SISTO Antonio, da Locorotondo (Bari), carabiniere aggiunto legione Bari.

Dopo lungo appostamento in una torre campestre, affrontarono risolutamente con due guardie municipali tre pericolosi malfattori abigeatari e, sebbene fatti segno a vari colpi d'arma da fuoco mantennero valoroso contegno rispondendo al fuoco di due malfattori che nel conflitto furono feriti ed arrestati. — Campagne di Corato (Bari), 3 aprile 1920.

MOHAMED GALIP Sobri, da Iemen, baluc basci 3 battaglione Benadir, n. 6117 matricola. — Dava bella prova di coraggio e di ardimento nell'affrontare e disarmare, con rischio della propria vita, un caporale che, ubbriaco, armatosi di fucile e trinceratosi in un locale tentava di compiere atti criminosi. — Tobruk, 4 aprile 1920.

GUASTINI Arturo, da Pistoia (Firenze), maresciallo d'alloggio, legione CC. RR. Genova, n. 4373 matricola. — In occasione di sciopero generale, dopo aver concorso a sciogliere un gruppo di dimostranti, essendo stato da alcuni di essi improvvisamente aggredito, atterrato e percosso con sassi alla testa, fece fuoco con la pistola riuscendo ad avere il sopravvento sugli aggressori ed a metterli in fuga. Benchè ferito, continuò poi per parecchie ore a coadiuvare il proprio ufficiale sino al completo ripristino dell'ordine pubblico. — Parma, 7 aprile 1920.

LANZA Ardisio, da Odolo (Brescia), carabiniere ausiliario legione Milano. — In conflitto a fuoco con tre pericolosi malviventi, da due dei quali fu fatto segno a quattro colpi di rivoltella, rispondeva prontamente ed animosamente al fuoco e coadiuvava in modo efficace il compagno più anziano nel trarre in arresto uno dei ribelli. — Bordolano (Cremona), 7 aprile 1920.

RIVA Luigi, da Milano, soldato arruolando nell'arma CC. RR. assegnato legione Milano, n. 31022 matricola. — Nel restituirsi in caserma affrontava coraggiosamente da solo, in località infestata dalla malavita, quattro malandrini che accompagnavano un carro, riuscendo a porli in fuga ed a sequestrare ingente refurtiva, non senza aver sostenuto, con sprezzo del pericolo, conflitto a fuoco riuscito senza conseguenze. — Milano, 15 aprile 1920.

INFANTINO Calogero, da Grotti (Girgenti), soldato 96 reggimento fanteria. — Di sentinella ad una campo di concentramento quadrupedi, fatto segno a colpi di rivoltella da parte di albanesi che già erano riusciti a rubare un quadrupede, con energico contegno a fucilate e da solo contrastava la preda, che poi con l'aiuto di altri compagni veniva ricondotta al campo. — Alessio (Albania), 16 aprile 1920.

BOVA Pasquale, da Capodrise (Caserta), maresciallo capo legione CC. RR. Napoli, n. 1654 matricola. — Informato che un temibile catturando erasi rifugiato in una casa colonica, dispose opportuno servizio di notte per arrestarlo. Fatto segno a tre colpi di rivoltella, rimasti inesplosi, affrontò risolutamente il malvivente, col quale impegnò viva colluttazione, riuscendo senza l'impiego delle armi e con l'aiuto di un dipendente prontamente accorso, a trarlo in arresto. — Vico Equense (Napoli), 20 aprile 1920.

CAMPANILI Carlo, da Bondione (Bergamo), carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR., Milano 2°, n. 18911 matricola. — Nottetempo preposto con colleghi a servizio comandato a prevenzione di furti sulle ferrovie prese attiva e diretta parte a due distinti conflitti a fuoco con numerosi malviventi, e che ebbero doloroso epilogo con l'uccisione del militare capo servizio, dava prova di sangue freddo e coraggio. — Milano, 27 aprile 1920.

QUILLICI Lorenzo, soldato 55 reggimento fanteria, n. 23431 matricola.

SAVIANI Giuseppe, soldato 55 reggimento fanteria, n. 1624 matricola.

Di sentinella ad un deposito di munizioni, a brevissima distanza dal luogo ove avvenne lo scoppio improvviso di un centinaio di bombe da 220, che causò vari morti e feriti, benchè fossero per la violenza del colpo gettati a terra, rimanevano fermi sul posto, continuando il loro servizio fino a sera. — Oderzo (Treviso), 28 aprile 1920.

MOCELLIN Bernardino, da Torre Belvicino (Vicenza), soldato 11 reggimento fanteria. — Con mossa fulminea si slanciava a disarmare un soldato ribelle nell'atto in cui questi puntava il fucile carico contro l'ufficiale di picchetto che si era recato in camerata per fargli eseguire l'ordine di entrare in prigione. Col suo atto coraggioso e generoso evitò, a rischio della propria vita, gravi e luttuose conseguenze. — Forlì, 5 maggio 1920.

SCARILLI Antonio, da Altamura (Bari), carabiniere legione Napoli, n. 5806 matricola. — Affrontò coraggiosamente un temuto pregiudicato, il quale sparati due colpi di rivoltella contro un borghese e minacciatine altri aveva rivolto l'arma contro di lui. Dopo viva colluttazione, in cui riportò ferita da taglio al labbro superiore, nonostante copiosa perdita di sangue, inseguì dappresso il malvivente, sostenendo conflitto a fuoco, finchè ne perdette le tracce. — Solopaca (Benevento), 11 maggio 1920.

ENCOMIO SOLENNE.

Determinazione ministeriale 12 ottobre 1920.

MELONI Virginio, da Codevigo (Padova) carabiniere legione Firenze, n. 282 matricola. — Sostenne con coraggio e fermezza aspra colluttazione con un pericoloso pregiudicato sorpreso di notte in località isolata con refurtiva indosso, fino a che il compagno, carabiniere ausiliario, minacciato nella vita dal malvivente armato di rivoltella non fu costretto ad ucciderlo con un colpo di pistola. — Barga (Lucca), 7 agosto 1919.

POLITO dott. Saverio, vice commissario di P. S. — Alle ore tre di notte ed in località solitaria affrontò da solo un ladro in flagranza di furto e riuscì, in conflitto, a disarmarlo della rivoltella ed arrestarlo. — Napoli, 28 dicembre 1919.

DEL GAUDIO Vincenzo, da Napoli, carabiniere legione Salerno, n. 18636 matricola.

ALA GESUALDO, da Naro (Girgenti), carabiniere aggiunto legione Salerno, n. 13642 matricola.

Nell'affrontare nottetempo due pericolosi malviventi autori di un incendio, sostennero con gli stessi a brevissima distanza, conflitto a fuoco e proseguirono nell'inseguimento, finchè, sotto la direzione del comandante della stazione, poco dopo intervenuto, riuscirono a trarli in arresto. — Lauro di Nola (Avellino), 14 marzo 1920.

DI SALVO Giuseppe, da Mistretta (Messina), maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Palermo, n. 1988 matricola. — Dopo faticoso e ben disposto servizio eseguito con dipendenti militari, sorpresi in aperta campagna due malfattori responsabili di flagrante estorsione, mentre un dipendente veniva fatto segno ad un colpo di fucile da uno di essi, pur sapendo che il malfattore era armato e deciso a tutto, cercava tagliargli la strada per affrontarlo e fatto segno ad un colpo di rivoltella rispondeva prontamente al fuoco del ribelle che, sebbene probabilmente ferito, riuscì a sfuggire fra le accidentalità del terreno. — Termini Imerese (Palermo), 27 marzo 1920.

LIGUORI Bernardo, da Pagani (Salerno), carabiniere legione Napoli, n. 17057 matricola. — Coadiuvò il proprio superiore nell'accerchiamento di una casa colonica, ove erasi rifugiato un temibile catturando, e accorse prontamente in aiuto del superiore stesso, che era stato fatto segno a colpi di rivoltella, concorrendo animosamente a ridurre all'impotenza il ribelle ed a trarlo in arresto. — Vico Equense (Napoli), 20 aprile 1920.

FAVA Giulio, da Sarmato (Piacenza), appuntato legione CC. RR. Bologna, n. 226 matricola.

AGLIETA Giuseppe, da Spinazzola (Bari), carabiniere legione Bologna, n. 31412 matricola.

In servizio di appiattamento notturno sorpresero sette malfattori che si apprestavano ad assalire un treno merci e sostennero con fermezza un conflitto a fuoco con essi, ferendone due e ponendo in fuga gli altri. — Ferrara, 23 aprile 1920.

DEFUNTI

BIANCHI Pietro, tenente medico complemento, distretto Pavia.	Morto a Garlasco (Pavia), il 31 maggio 1918.
ARIOLA Raimondo, capitano medico complemento, distretto Nola.	Id. a Scisciane (Nola), il 30 ottobre 1918.
MARCHI Guido, capitano 26 campagna.	Id. a Viggiù (Como), il 20 febbraio 1919.
CACCAVALE Angelo, capitano amministrazione riserva, distretto Nola.	Id. Savona, il 13 settembre 1919.
OMODEI Amedeo, sottotenente commissario milizia territoriale, distretto Roma.	Id. a Roma, il 3 febbraio 1920.
de LEONE cav. Ermanno, maggiore commissario.	Id. a Roma, il 7 febbraio 1920.
DRAGO Antonino, tenente amministrazione milizia territoriale distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 29 luglio 1920.
FIORIO Carlo, applicato deposito aviatori.	Id. a Torino, il 15 agosto 1920.
FONTANA Livio, capitano sussistenza in aspettativa per infermità.	Id. ad Albissola Marina, il 6 settembre 1920.
PEPE cav. Angelo, capo sezione Ministero guerra.	Id. a S. Menaio (Vico del Gargano), il 9 settembre 1920.
SAFFIOTTI Vincenzo, tenente milizia territoriale fanteria (Roma), distretto Siena.	Id. ad Arezzo, il 13 settembre 1920.
ROLLI FAUTINI Scipione, ufficiale d'ordine 3 artiglieria campagna.	Id. a Bologna, il 21 settembre 1920.
CAPOZZA Cataldo, capitano complemento artiglieria 11 campagna, distretto Barletta.	Id. a Bari, il 27 settembre 1920.
DEL BUONO cav. Eugenio, archivista Ministero guerra.	Id. a Roma, il 13 ottobre 1920.
FOSCO cav. Adamo, primo segretario Ministero guerra.	Id. a Roma, il 15 ottobre 1920.
TESSONI cav. Edoardo, archivista Ministero guerra.	Id. a Roma, il 15 ottobre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 85, anno 1917, pag. 7012. — GIAMINOTTO Guido, *leggasi*: GIANNINOTTO Vito.

Id. 28, » 1918, » 2079. — AMOROSO Ernesto, promosso a scelta, *invece di*: in base all'articolo 3 del D. L. 20 novembre 1916, n. 1652, *leggasi*: in base all'articolo 3 del D. L. 9 agosto 1917, n. 1267.

Dispensa 41, anno 1918, pag. 3343. — ARIENNA Roberto, *leggasi*: ARIEMMA Roberto.
Id. 8, » 1919, » 478. — HORES DI ARCAIS Emilio, *leggasi*: FLORES DI ARCAIS Emilio.
Id. 14, » 1919, » 1038. — ROSSI TOESCA Vincenzo, *invece di*: Seguendo nel ruolo il pari grado, *Casella* Ermenegildo, *leggasi*: Precedendo nel ruolo il pari grado *Casella* Ermenegildo.
Id. 44, » 1919, » 3241. — MENNIELLO Ciro — MESSINA Carmelo } *invece di*: Seguiranno nel ruolo in tenente *Bonalli* Gerolamo, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente *Bonalli* Gerolamo.
Id. 77, » 1919, » 4924. — CONTI Alberto. — Annullato il trasferimento al deposito del 55 fanteria, ed *invece di*: deposito 6 fanteria, *leggasi*: 6 bersaglieri.
Id. 107, » 1919, » 6374. — CONTI Alberto, *invece di*: 55 fanteria e comandato delegazione militare per il Ministero delle terre liberate, *leggasi*: 6 bersaglieri ed assegnato delegazione militare per il Ministero delle terre liberate, seguitando ad essere amministrato dallo S. M. del R. Esercito.
Id. 4, » 1920, » 194. — BARBERIS Mario, *invece di*: deposito Torino P., *leggasi*: deposito Varese Nord.
Id. 15, » 1920, » 819. — CIOCCA Cesare, *leggasi*: CIOCCA Cesare Pietro: e *invece di*: tenente di complemento, *leggasi*: tenente di milizia territoriale.
Id. 24, » 1920, » 1741. — BARBERIS Mario *invece di*: deposito Torino P., *leggasi*: deposito Varese Nord.
Id. 30, » 1920, » 1666. — ROGLIATI Vittorio, *leggasi*: ROGLIATTI Vittorio.
Id. 30, » 1920, » 1694. — MURARI della CORTE BRA' conte Sebastiano, *invece di*: assegnato 1ª divisione cavalleria, *leggasi*: assegnato 1ª divisione cavalleria quale capo di S. M.
Id. 31, » 1920, » 1736. — CARDELLI Umberto, *leggasi*: CERDELLI Umberto.
Id. 49, » 1920, » 2543 — ALFIERI Giuseppe, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.
Id. 55, » 1920, » 2879. — OLIVETTI cav. Adolfo, *invece di*: assegnato comando divisione militare Alessandria, *leggasi*: assegnato comando divisione militare Alessandria, quale capo di S. M.
Id. 55, » 1920, » 2890. — SAGOMA Saverio, *leggasi*: SAGONA Saverio.
Id. 58, » 1920, » 3194. — CERCANO Aldo, *leggasi*: CARCANO Aldo.
Id. 60, » 1920, » 3321. — MAGLIONA Giovanni. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.
Id. 60, » 1920, » 3332. — BRUNO Ezio, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.
Id. 62, » 1920, » 3476. — TERZI Ettore, *leggasi*: TERZI Ottone.
Id. 67, » 1920, » 3673. — DELLA GATTA Ladislao, *invece di*: seguirà, ecc., VACCARO Giuseppe, *leggasi*: precederà, ecc. *Vaccaro* Giuseppe.
Id. 67, » 1920, 3680. — BREZZI Napoleone, *invece di*: 10 fanteria, *leggasi*: 8 bersaglieri assegnato commissione requisizione cereali Bari e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito del 10 fanteria.
Id. 67, » 1920, » 3680. — LUCARELLI Mario, *invece di*: 39 fanteria, *leggasi*: 32 fanteria.

Dispensa 68, anno 1920, pag. 3749. — TRAVASTINI Edoardo, *leggasi*: TRAVOSTINI Edoardo.

Id. 74, » 1920, » 4197. — FATTOROSI Adolfo, *invece di*: trasferito 15 fanteria, *leggasi*: trasferito deposito 15 fanteria.

Id. 74, » 1920, » 4205. — All'ultimo capoverso dopo le parole: I seguenti capitani medici sono trasferiti, *aggiungasi*: d'autorità.

Id. 74, » 1920, » 4216. — CHIARELLI Francesco, *invece di*: deposito mitraglieri Fiat, *leggasi*: deposito Salerno C.

Id. 74, » 1920, » 4211. — TROMBETTA Edoardo, *leggasi*: TROMBETTA Eduardo.

Id. 74, » 1920, » 4212. — TESTA DI MARSCIANO conte Vittorio, *leggasi*: TESTA DI MARSCIANO conte Giacomo.

Id. 78, » 1920, » 4585. — *Ove dice*: I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 16 ottobre 1920, *invece di*: (R. D. 14-9-1920), *leggasi*: (R. D. 19-9-1920).

Id. 78, » 1920, » 4585. — BRUSCAGLIA cav. Giuseppe, *leggasi*: BRUSCAGLI cav. Giuseppe.

Id. 78, » 1920, » 4591. — PANDRELLO Rosario, *leggasi*: PANARELLO Rosario.

Id. 78, » 1920, » 4591. — *Ove dice*: I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 ottobre 1920, *invece di*: (R. D. 14-9-1920), *leggasi*: (R. D. 19-9-1920).

Id. 78, » 1920, » 4591. — AMISANO Silvio, *invece di*: (R. D. 14-9-1920), *leggasi*: (R. D. 19-9-1920).

Id. 78, » 1920, » 4592. — SCAROLA Giacomo, *invece di*: seguirà, ecc., *Carugati* Stefanino, *leggasi*: seguirà, ecc., *Carugati* Serafino.

Id. 78, » 1920, » 4592. — FRVIO Carlo, *invece di*: 14 fanteria, *leggasi*: 81 fanteria, assegnato XI Squadriglia autoblindomitragliatrici.

Id. 78, » 1920, » 4595. — MASSENTI Oreste, *invece di*: 64 fanteria, *leggasi*: 46 fanteria.

Id. 78, » 1920, » 4597. — ARIANI Eugenio, *invece di*: avrebbe seguìto, ecc., *Lodivo* Pietro, *leggasi*: avrebbe seguìto, ecc., *Lodico* Pietro.

Id. 78, » 1920, » 4604. — TOSANA cav. Marino, *invece di*: id. Brescia, *leggasi*: id. Milano.

Id. 78, » 1920, » 4630. — PUGLISI Luigi, *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: distretto Venezia.

Id. 78, » 1920, » 4634. — Con anzianità 28 marzo 1920 ecc. ecc., *concellare*: ROSSI Luigi 3° genio ed *aggiungasi* dopo Santangelo: ROSSI Luigi, 2° genio. Seguirà nel ruolo il tenente *Oriani* Alessandro.

Id. 78, » 1920, » 4642. — FAVELLA Enrico, *invece di*: colonnello, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 79, » 1920, » 4663. — MAGISTRO cav. Francesco, *leggasi*: MAGISTRI cav. Francesco.
— BRAGGIONI cav. Giuseppe, *leggasi*: BRAGGIONE cav. Giuseppe.

Id. 79, » 1920, » 4665. — BONANNI Caione, *leggasi*: BONANNI-CAIONE Francesco.

Dispensa 79, anno 1920, pag. 4665. — D'ANTUOMO Luigi, *leggasi*: D'ANTUONO Luigi.

Id. 79, » 1920, » 4666. — CERUTTI Aldo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 79, » 1920, » 4667. — LICARI cav. Giuseppe. — La determinazione che lo riguarda è sostituita dalla seguente: Rientra nei quadri dal 24 novembre 1919 e destinato 4° pesante.

Id. 79, » 1920, » 4668. — BUSI Aldo. — La determinazione che lo riguarda è sostituita dalla seguente: *trasferito* 7° pesante campale continuando fuori quadro.

Id. 79, » 1920, » 4684. — BRUCALI Salvatore, *invece di*: assegnato C. R. C. di Firenze dal 5 settembre 1920, *leggasi*: cessa di essere assegnato alla C. R. C. di Firenze dal 5 settembre 1920.

Id. 81, » 1920, » 4725. — IUELE Camillo, *leggasi*: JUELE Camillo e *invece di*: colonnello, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 81, » 1920, » 4726. — BOTTEONI Francesco, *invece di*: capitano 34 fanteria, *leggasi*: capitano 75 fanteria.

Id. 81, » 1920, » 4727. — CALDERA Mario, *leggasi*: CALDERA Dario.

Id. 81, » 1920, » 4728. — SERRAGLIA Alberto, *leggasi*: SERAGLIA Alberto. — MUSSINA Andrea, *leggasi*: MUSINA Andrea.

Id. 81, » 1920, » 4734. — FORTE Rocco, *invece di*: 23 marzo 1917, *leggasi*: 15 maggio 1917.

Id. 81, » 1920, » 4738. — PASTORE Francesco, *invece di*: (comandato 60 fanteria), *leggasi*: (comandato deposito genio zappatori e telegrafisti corpo armata Roma).

Id. 81, » 1920, » 4738. — DI PALMA Vincenzo, *invece di*: 30 fanteria, *leggasi*: fuori quadro per infermità (comandato 7° fanteria), ed *invece di*: Trasferito 14 campagna, *leggasi*: Continua fuori quadro come contro (comandato 14 campagna).

Id. 81, » 1920, » 4752. — LORENZIZNI Natale, *leggasi*: LORENZINI Natale.

Id. 81, » 1920, » 4753. — CACCIANNINI **Achille**, *leggasi*: CACCIANINI **Achille.**

Id. 81, » 1920, » 4757. — PRASSANO cav. Pietro, *leggasi*: GRASSANO cav. Pietro.

Id 82, » 1920, » 4765. — BALLERINI Ugo, *invece di*: destinato legione Allievi, *leggasi*: destinato a disposizione legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re).

Id. 82, » 1920, » 4771. — D'OMICO Giuseppe Napoleone, *leggasi*: D'AMICO Giuseppe Napoleone.

Id. 82, » 1920, » 4776. — LUBRAMO cav. Luigi, *leggasi*: LUBRANO cav. Luigi.

Id. 82, » 1920, » 4777. — DE STEFANIS Giuseppe, *invece di*: 2° pesante campale, *leggasi*: 2° pesante.

Id. 82, » 1920, » 4780. — D'ALIA Arturo. — Alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi la parola*: (treno).

Id. 82, » 1920, » 4780. — FRASCOLLA Michele. — Alla variazione che lo riguarda *aggiungasi la parola*: (treno).

Id. 82, » 1920, » 4785. — BECCARIO Ermanno. — Al provvedimento che lo riguarda *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il tenente medico *Chiaudano* Carlo.

Dispensa 82, anno 1920, pag. 4785, — BECCARIO Ermanno, dopo le *parole*: dal 16 ottobre 1920, *aggiungasi*: seguirà nel ruolo il tenente medico *Chiaudano* Carlo.

Id. 82, » 1920, » 4792. — FREGONARA cav. Ettore, *invece di*: a decorrere dal 12 ottobre 1919, *leggasi*: a decorrere dal 2 ottobre 1919.

Id. 82, » 1920, » 4793. — IOLDI cav. Pasquale, *leggasi*: ISOLDI cav. Pasquale.

Id. 82, » 1920, » 4798. — CORTELLA **Alessandro di Ferruccio**, *invece di*: anni 2 a decorrere dal 31 marzo 1920, *leggasi*: anni 2 a decorrere dal 31 maggio 1920.

Id. 82, » 1920, » 4800. — ARPITELLI Pio, *leggasi*: ARPINELLI Pio.

Id. 82, » 1920, » 4808. — USSO Ubaldo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: dal 7 luglio 1920, *leggasi*: dal 20 luglio 1920.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.10

(3866) - 1920 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 84ª — 1920 — 29 Ottobre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale.

25 *settembre* 1920.

AIRALDI Adolfo, caporale 25 fanteria.
AMEGLIO Umberto fu Antonio caporale maggiore 2 alpini.
BERNASCONI Camillo di Gaetano, tenente 4 genio.
CIMAZ Serafino di Martino, caporale 7 id.
DE PONTI Luigi di Giuseppe, maresciallo 7 fanteria.
DI GIOVANNI Mansueto, soldato 8 bersaglieri.
FABRIZI Agostino di Ernesto, soldato 36 fanteria.
FUSELLI Romolo di Pio, soldato 11 bersaglieri.
LO PRESTI Antonio di Giuseppe, vice brigadiere scuola allievi R. guardia Roma.
PICA Livio di Sisto, soldato 58 fanteria.
RISI Eugenio di Augusto, soldato 3 genio.
VAGNONI Francesco di Gennaro, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
XIMENES Ettore di Enrico, capitano 2 bersaglieri.
ZORLONI Giovanni di Luigi, soldato 1 genio.

25 *settembre* 1920.

BIANCHI Serafino di Giuseppe, caporale 93 fanteria.
CASTALDINI Roberto di Aronne soldato 7 genio.
CENTINI Amedeo di Agostino, sergente 7 genio.
CILIENTO Francesco, soldato 51 id.
CONGIU' Francesco fu Mauro, soldato 68 id.
DANDINI Felice fu Domenico, soldato 215 id.
D'ANGELO Oreste, soldato 57 id.
D'IPPOLITO Giovanni di Nicandro, capitano 50 id.
MADDALENA Pietro di Michele, soldato 61 id.

N.B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.

MANCO Giosuè di Giuseppe, soldato 31 id.
MORGANTI Giuseppe fu Filippo, soldato 234 id.
ORRU' Amato, soldato 48 id.
PROVENZANO Francesco, sottotenente 75 id.
STUCCHI Giuseppe di Luigi, soldato 88 id.

30 *settembre* 1920:

ACUNZO Michele di Crescenzio, soldato 10 fanteria.
ALLEGREZZA Isidoro di Paolo, caporale 10 id.
ARONICA Giovanni fu Sebastiano, sergente 10 id.
ARRIGHI Ferruccio di Alessandro, soldato 10 id.
BARONIO Saverio di Angelo, soldato 10 id.
BORGINI Lorenzo fu Marco, caporale 10 id.
CANTINI Rolando di Igenio, sottotenente 10 id.
CARPATRANO Enrico di Francesco, soldato 10 id.
CERCETTI Luigi fu Giuseppe, soldato 10 id.
CORANA Luigi di Giovanni, soldato 10 id.
CORSENTINO Domenico di Calogero, soldato 10 id.
CURRO' Carmelo di Mariano, soldato 10 id.
D'ANGELO Erasmo di Giuseppe, soldato 10 id.
DE FRANCO Raffaele di Giuseppe, soldato 10 id.
DEL NEGRO Aquilino di Luigi, soldato 10 id.
ERGELLI Ezio di Leopoldo, soldato 10 id.
ESPOSITO Antonio di Giuseppe, soldato 10 id.
FABBIANI Mariano di Giovanni, caporale 10 id.
FRANCHINA Rosario di Gaetano, soldato 10 id.
FUSARO Giuseppe di Francesco, soldato 10 id.
GATTUCCI Giuseppe fu Oronzo, soldato 10 id.
GENTINA Carlo di Giuseppe, soldato 10 id.
GIARDINI Achille di Nazzareno, soldato 10 id.
GUERINI Egidiodi Giacinto, caporale maggiore 10 id.
LORENZON Vittorio di Melchiorre, caporale 10 id.
MAGONI Luigi di Tullio, caporale 10 id.
MAIELLARO Pasquale fu Vito, soldato 10 id.
MAIOCCHI Luigi di Angelo, soldato 10 id.
MASTROBEMBO Giuseppe di Ignazio, soldato 10 id.
MEO Carmine di Santolo, caporale maggiore 10 id.
PALUMBO Pietro di Vincenzo, soldato 10 id.
PANELLA Antonio di Michele soldato 10 id.
PARONI Giovanni fu Augusto, soldato 10 id.
PORTARO Antonio di Francesco, caporale maggiore, 10 id.
SERDELLI Gino di Luigi, soldato 10 id.
SAVINO Duilio fu Cesare, caporale 10 id.
SPERANZA Giovanni di Giuseppe, soldato 10 id.
VITALE Pietro di Luigi, soldato 10 id.

30 *settembre* 1920:

AIELLO Giuseppe di Ciro, capitano medico ospedale militare principale Palermo.
ALLEVATO Saverio di Domenico, caporale, 10 fanteria.
ASTORRE Edoardo di Pasquale, maresciallo, legione CC. RR. Torino.
BALLANZA Gaspare di Giovanni, soldato 10 fanteria.
BESSI Giovanni di Giuseppe, caporale 10 id.
BINI Alfredo di Salvatore, caporale maggiore 10 id.
CORNETTI Giuseppe, soldato 10 id.
COSTA Salvatore fu Giuseppe, sergente 10 id.

D'ABBENE Antonio, soldato 10 id.
DEL BINO Francesco fu Giuseppe, caporale 10 id.
DI FRONZO Nicola fu Vito, soldato 10 id.
FABBRI Guerrino di Agostino, sergente 10 id.
FERRAINO Giuseppe di Salvatore, caporale maggiore 10 id.
FERRERO Carlo fu Domenico, caporale maggiore 10 id.
FOLLINA Giuseppe di Giuseppe, capitano 9 artiglieria campagna.
GENNAIA Giocondo di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
GROTTI Giovanni Battista di Giuseppe, soldato 10 fanteria.
MANTOVANELLI Marcello di Pio, caporale 10 id.
MARCOCCHIO Giuseppe di Antonio, sergente 10 id.
MASINO D'AVINO di Eugenio, caporale 10 id.
MATERAZZI Guido di Attilio, caporale 10 id.
MONFERE Vincenzo fu Giuseppe, soldato 10 id.
NOVO Luigi fu Giovanni, caporale maggiore 10 id.
PARRINO Nicola di Antonino, soldato 10 id.
POLITI Ugo di Marco, tenente 10 id.
SANTAMARIA Antonio di Carlo, caporale 10 id.
SASSO Felice di Leonardo, soldato 10 id.
SCOTTI Aurelio di Saverio, sergente 10 id.
STAMPONATO Pasquale di Raffaele, soldato 10 id.
TAGLIACARNE Ugo di Luigi, soldato 10 id.
TOSI Giovanni fu Mario, soldato 10 id.
VIVIANI Raffaele, soldato 10 id.

30 *settembre* 1920:

PARRAVICINI Rosita, infermiera Croce Rossa Italiana.

1 *ottobre* 1920.

AMADEI Quinto di Angelo, soldato 2 fanteria.
AMBROSI Achille fu Antonio, caporale maggiore 2 id.
ATTILIO Antonio di Giuseppe, soldato 2 id.
BABINI Oreste di Ettore, caporale 2 id.
BANDIERA Antonio di Angelo, soldato 2 id.
BASCHIERATO Cipriano di Angelo, soldato 2 id.
BERNARDI Angelo di Giacomo, soldato 2 id.
BERTO Vittorio di Domenico, soldato 2 id.
BIFULCO Giuseppe di Francesco, soldato 2 id.
BINELLI Daniele, soldato 2 id.
BOCCARDO Fortunato di Domenico, caporale 2 id.
BOGGIAN Gino di Vittorio, caporale 2 id.
BORTOLOTTO Ernesto di Antonio, sergente 2 id.
BRUNO Michele di Nicola, caporale maggiore 2 id.
BUONO Pasquale di Pietro, soldato 2 id.
CAPACI Ottavio di Antonio, caporale 2 id.
CARDINALE Calogero di Cosimo, caporale maggiore 2 id.
CARDINALE Salvatore di Giuseppe, sergente 2 id.
CARNEVALE Pasquale di Giuseppe, soldato 2 id.
CARRARO Amedeo di Valentino, soldato 2 id.
CARRERO Enrico di Carlo, caporale 2 id.
CASAGRANDE Giovanni Battista di Daniele, caporale 2 id.
CAVASINI Luigi di Giovanni, soldato 2 id.
CELARIA Mario di Pietro, soldato 2 id.
CIRIO Pietro di Vito, soldato 2 id.
CIPRIANI Raffaele di Luigi, caporale maggiore 2 id.

CITTO Mario di Amedeo, soldato 2 id.
COCCOLI Lelio di Giovanni, soldato 2 id.
CONTI Antonio di Lazzaro, caporale maggiore 2 id.
CONTI Luigi di Emilio, soldato 2 id.
CORACCI Francesco di Nicolò, soldato 2 id.
COSTANTINI Giuseppe di Brizio, caporale 2 id.
D'ALESSANDRO Gregorio di Domenico, soldato 2 id.
DALLA ROSA Antonio di Fioravante, caporale 2 id.
DALTIN Mario di Antonio, caporale 2 id.
D'ARGENTA Costantino di Gaetano, soldato 2 id.
D'AVERIO Giuseppe di Severino, soldato 2 id.
DE ANNA Lino di Luigi, sergente 2 id.
DE ISEPPI Giuseppe di Santo, caporale 2 id.
DE SANTO Giovandomenico di Domenico, soldato 2 id.
DE ZOTTIS Angelo di Luigi, caporale 2 id.
DI FRANCO Tommaso di Carmine, soldato 2 id.
DI LORENZO Carmelo di Salvatore, caporale maggiore 2 id.
DI LORENZO Felice di Angelo, soldato 2 id.
DUGARO Andrea di Giovanni, soldato 2 id.
EMMA Salvatore di Vincenzo, soldato 2 id.
ENRICO Pierino di Lodovico soldato 2 id.
ESPOSITO Raffaele di Luigi, soldato 2 id.
FANT Oreste di Antonio, soldato 2 id.
FAVARON Luigi di Natale, soldato 2 id.
FORNO Giovanni di Secondo, soldato 2 id.
FRASSON Virginio di Giuseppe, caporale maggiore 2 id.

1 *ottobre* 1920.

ADINOLFI Raffaele di Gaetano, capitano 6 reggimento lancieri.
FARINON Pietro di Eugenio, soldato 2 fanteria.
FIORINO Rosario di Carmelo, soldato 2 id.
FORGIARINI Egidio di Antonio, soldato 2 id.
FRIGERIO Giuseppe di Giovanni, soldato 2 id.
FURLAN Pietro di Ferdinando, soldato 2 id.
GARIONI Aldo di Luigi, soldato 2 id.
GAVASONI Siro di Michele, soldato 2 id.
GENTILE Giacomo di Gioacchino, soldato 2 id.
GIAMMARINI Quintilio di Matteo, soldato 2 id.
GOBBO Giacomo di Ferdinando, sergente 2 id.
GRANDI Amerigo di Luigi, soldato 2 id.
GREGNOL Oreste di Angelo, caporale maggiore 2 id.
GRUGNOL Cassio di Stefano, soldato 2 id.
GUANI Antonio di Giovanni, soldato 2 id.
GUERINO Umberto, caporale 2 id.
ITALIA Paolo di Salvatore, caporale 2 id.
LANFREDI Arturo di Giacomo, soldato 2 id.
LAUDANTE Giuseppe di Luigi, soldato 2 id.
LAUDIZI Michele di Gaetano, soldato 2 id.
LAURIA Nicola di Domenico, soldato 2 id.
LAURON Giuseppe di Domenico, caporale 2 id.
LORENZI Celestino di Benedetto, soldato 2 id.
LOVAT Antonio di Luigi, soldato 2 id.
LUCCETTO Ermenegildo di Giovanni Battista, soldato 2 id.
LUCIA Vincenzo di Severino, soldato 2 id.
MACCHI Emilio di Carlo, soldato 2 id.
MACCOGNON Dionigio di Andrea, soldato 2 id.
MAESTRELLO Gino di Pietro, soldato 2 id.

MAGRI Luigi di Giuseppe, sergente 2 id.
MANFRINATO Alessandro di Luigi, soldato 2 id.
MANGIONE Francesco di Vittorio, caporale maggiore 2 id.
MARCHETTI Mario di Alessandro, sergente 2 id.
MARCHIORI Gennaro di Francesco, caporale 2 id.
MARCUCCI Giustino di Domenico, soldato 2 id.
MARINO Giuseppe di Raimondo, sergente 2 id.
MARIO Luigi di Celestino, soldato 2 id.
MAROLA Pietro di Giovanni, soldato 2 id.
MARTINELLO Verginio di Guglielmo, soldato 2 id.
MARZACCONI Francesco di Paolo, soldato 2 id.
MENEGHINI Valentino di Luigi, soldato 2 id.
MEOLI Luigi di Bartolomeo, sergente 2 id.
MERLO Virginio di Luigi, soldato 2 id.
MIATELLO Alvise di Eugenio, caporale maggiore 2 id.
MIGANI Augusto di Luigi, soldato 2 id.
MIGLIORATI Andrea di Tommaso, soldato 2 id.
MIGLIORATI Marcello di Luigi, sergente 2 id.
MONEGO Angelo di Giovanni, soldato 2 id.
MONTELEONE Vincenzo di Luigi, soldato 2 id.
MORETTI Pietro di Francesco, soldato 2 id.
NAXO Giuseppe di Eugenio, soldato 2 id.
NEGRI Alessandro di Giuseppe, caporale maggiore 2 id.
NOTARIO Nunzio di Saverio, caporale 2 id.

1 ottobre 1630.

OTTORINI Paolo di Carlo, soldato 2 fanteria.
PALIDDA Giuseppe di Orazio, caporale 2 id.
PAOLI Giulio di Raffaele, soldato 2 id.
PAPAROTTO Giorgio di Virginio, soldato 2 id.
PARIGI Arrigo di Antonio, caporale 2 id.
PARMIGGIANI Angelo di Silvio, sergente 2 id.
PARRINO Nicola di Nicolò, soldato 2 id.
PETRINI Augusto di Isidoro, soldato 2 id.
PICCOLI Giovanni di Angelo, sergente 2 id.
PINATO Alfio di Riccardo, soldato 2 id.
PINSARITI Luigi di Filippo, soldato 2 id.
PISCIAROLI Antonio di Pietro, caporale 2 id.
PORETTI Ferdinando di Giovanni, soldato 2 id.
PRENDIN Giuseppe di Luigi, soldato 2 id.
PRESOTTO Ettore di Giovanni Battista, soldato 2 id.
PREVEDELLO Riccardo di Giacinto, soldato 2 id.
PROVENZALE Santo di Giuseppe, soldato 2 id.
PUGLIESI Giovanni di Andrea, soldato 2 id.
RAGGI Giovanni Battista di Felice, soldato 2 id.
RAVECCA Virginio di Pietro, soldato 2 id.
REA Giovanni di Angelo, soldato 2 id.
RENTA Antonio di Vincenzo, soldato 2 id.
RICCI Emilio di Pio, soldato 2 id.
RONZATO Pietro di Bonifacio, caporale 2 id.
ROSSETTI Giuseppe di Giovanni, caporale 2 id.
ROSSETTO Giovanni di Antonio, soldato 2 id.
ROSSO Francesco di Giuseppe, soldato 2 id.
ROTONDARO Angelo di Giovanni, soldato 2 id.
SANTORO Giuseppe di Corrado, sergente 2 id.
SANSONI Giovanni di Vincenzo, caporale 2 id.
SAPORITI Carlo di Giacomo, soldato 2 id.

SAVIOLI Remo di Filomeno, soldato 2 id.
SAVOLDI Agostino di Angelo, soldato 2 id.
SCLOSA Paolo di Antonio, soldato 2 id.
SOLA Vittorio di Emilio, caporale maggiore 2 id.
TAVECCHIA Giovanni di Ercole, caporale 2 id.
TENCHINI Giuseppe di Battista, caporale maggiore 2 id.
TIRABOSCHI Gabriele di Enrico, soldato 2 id.
TOSO Fioravante di Celestino, caporale 2 id.
TROIANO Donato di Leonardo, soldato 2 id.
TUMA Deofrasio di Domenico, soldato 2 id.
TURRA Francesco di Giuseppe, soldato 2 id.
VENTURELLI Giuseppe di Giovanni, caporale 2 id.
VENTURI Primo di Pasquale, soldato 2 id.
VERGINE Francesco di Giovanni, caporale 2 id.
VERZELLETTI Vincenzo di Vincenzo, soldato 2 id.
VINCENTI Michele di Antonio, soldato 2 id.
VIOLA Giovanni di Francesco, caporale 2 id.
VISENTIN Giuseppe di Luigi, soldato 2 id.
VOLPI Ambrogio di Carlo, caporale maggiore 2 id.
ZAMPOLLO Luigi di Angelo, caporale maggiore 2 id.
ZANCHIN Giovanni di Giovanni Battista, caporale 2 id.
ZANELLI Giacomo di Angelo, soldato 2 id.
ZISCARDI Erminio di Antonio, soldato 2 id.

30 settembre 1920.

CENCI BOLOGNETTI Alessandro, tenente lancieri Firenze (9).
*GUIDARELLI Americo di Sabatino, caporale maggiore distretto militare Roma.
IORIO Giovanni di Antonio, tenente 90 fanteria.

5 ottobre 1920.

ALBANESE Vincenzo fu Salvatore, soldato 9 fanteria.
ANNECHINI Lodovico fu Angelo, soldato 9 id.
BELFIORI Bruno di Pacifico, soldato 9 id.
BETTIGA Teofilo di Giovanni, soldato 9 id.
BRAMBILLA Paquale di Andrea, soldato 9 id.
BRUZZO Costantino di Giammaria, soldato 9 id.
CALALUCCI Pasquale di Gaetano, soldato 9 id.
CAMPISANO Francesco di Marcantonio soldato 9 id.
CERASO Giuseppe di Vincenzo, soldato 9 id.
CIMILANDO Matteo fu Giuseppe, caporale maggiore 9 id.
COPIZZI Salvatore di Vito, soldato 9 id.
CONTE Alberto di Bernardino, soldato 9 id.
CUTRONA Rosario fu Giuseppe, soldato 9 id
D'ANGELO Panerazio fu Donato, soldato 9 id.
DEGANI Cirillo di Antonio, caporale maggiore 9 id.
DE GASPARIS Giovanni di Giacomo, caporale maggiore 9 id.
DE LILLO Michele di Generoso, soldato 9 id.
DEL VECCHIO Arnaldo di Marcello, caporale maggiore 9 id.
DE ROSI Pietro fu Antonio, caporale maggiore 9 id.
FARAGOLI Francesco di Antonio, soldato 9 id.
FEDREGHINI Vincenzo di Giacomo, soldato 9 id.
FINO Gaetano di Francesco, soldato 9 id.
FRIGNANI Attilio di Ferdinando, caporale maggiore 9 id.
LO MANDO Salvatore di Giuseppe, soldato 2 id.
MANDARATONI Francesco di Vincenzo, soldato 9 id.

MARTINUZZI Giuseppe di Osvaldo, caporale maggiore 9 id.
MASULI Costantino di Paolo, caporale 9 id.
MENINI Angelo di Attilio, soldato 9 id.
MICELLI Salvatore di Francesco, soldato 9 id.
MINA Giovanni di Giovanni, soldato 9 id.
MORETTO Angelo di Giuseppe, soldato 9 id.
PAMPAGNINI Pasquale di Angelo, caporale 9 id.
PANTACCO Nicola di Vincenzo, soldato 9 id.
PANTALONE Nicola di Rocco, soldato 9 id
PELLETTI Carlo fu Raffaele, soldato 9 id
PESTELLI Narciso di Egidio, soldato 9 id.
PIOTTI Attilio di Giovanni, soldato 9 id.
REGGIANI Florente di Fortunato, soldato 9 id.
ROMAGNOLI Giuseppe di Santi, 9 id.
ROMANI Giuseppe di Pasquale, soldato 9 id
SARLI Michele di Pasquale, soldato 9 id.
SIRENA Vittorio fu Elviro, soldato 9 id
SPUGNARDI Erminio di Michele caporale 9 id.
STAZI Antonio di Filippo, soldato 9 id.
TAFFARE Andrea fu Stefano, soldato 9 id.
TAMBURINO Romeo di Isidoro, caporale 9 id.
TARINI Tommaso di Luigi, soldato 9 id.
TOME' Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 9 id
VALLANTE Giuseppe di Luigi, soldato 9 id.
VALPIANI Aurelio fu Angelo, caporale maggiore 9 id.

2 *ottobre* 1920.

ARONTO Giovanni di Emiliano, soldato 9 id.
BETTI Giuseppe di Arturo, caporale maggiore 9 id.
BISANTI Antonio di Cosimo, soldato 9 id.
BONANNI Attilio di Oreste, soldato 9 id.
BRUNETTI Gerardo di Antonio, soldato 9 id.
BUONGIOVANNI Pietro di Raffaele, soldato 9 id.
CAPITANIO Evaristo di Giuseppe, sergente 9 id.
CIPRIANI Michele di Francesco, tenente 9 id.
CORAGLIO Alessandro di Luigi, soldato 9 id.
COTZA Felice di Raimondo, soldato 9 id.
COZZANI Celestino di Luigi, caporale 9 id.
DELLAVISTA Gaspare fu Giuseppe, caporale 9 id.
DE MATTEIS Filippo fu Giuseppe, sottotenente 9 id.
FANELLI Michele di Antonio, soldato 9 id.
FIGLIUZZI Francesco di Tommaso, sottotenente 9 id.
GLAVINAS Augusto di Salmone, caporale 9 id.
GRAFFEO Filippo di Luciano, soldato 9 id.
GUIDO Donato di Pantaleo, soldato 9 id.
IANNUZZI Gerlando fu Gerlando, soldato 9 id.
IOZZO Umberto di Francesco, soldato 9 id.
LO VERSO Domenico di Giuseppe, soldato 9 id.
LUCCA Francesco di Giovanni, caporale 9 id.
MACOCCO Ponzio, soldato 9 id.
MALZIO Pietro di Nicola, soldato 9 id.
MANDATO Rosario di Pellegrino, caporale 9 id.
MARCHIORI Michele di Lupino, soldato 9 id
MARCONI Augusto di Angelo, sergente maggiore, 9 id.
MARINO Umberto fu Nicola, soldato 9 id.
MERLO Giuseppe di Antonio, soldato 9 id.
MELDOLESI Primo di Giuseppe, soldato 9 id.

MORI Benedetto di Vincenzo soldato 9 id.
MUSCALDINI Fernando di Alberto, soldato 9 id.
NERVI Guido di Giovanni, soldato 9 id.
PISANO Giuseppe fu Salvatore, soldato 9 id.
POLMIERI Antonio di Giuseppe, caporale 9 id.
REBECCHI Giuseppe di Siro, tenente cappellano 9 id.
RICCI Carlo di Giovanni Battista, soldato 9 id.
RIVOLTA Santo di Domenico, soldato 9 id.
RONCORONI Abbondio di Pasquale, soldato 9 id.
RUA' Francesco di Michele, soldato 9 id.
SANTUCCI Angelo di Antonio, tenente 9 id.
SAVANI Ercole fu Narciso, sergente 9 id.
SIRIANNI Bruno di Antonio, soldato 9 id.
STOIGO Vincenzo di Leonardo, soldato 9 id.
VETTOREL Paolo di Nicola, caporale 9 id.
ZANON Carlo di Fortunato, soldato 9 id.

5 *ottobre* 1920.

AGOSTINETTI Gino di Angelo, soldato 8 genio.
BATTINI Giovanni di Gaetano, soldato 6 battaglione zappatori.
BAZZURRO Emilio fu Agostino, soldato 8 genio.
BONATO Gino di Lodovico, soldato 8 id.
CAMPAGNOL Vittorio di Agostino, soldato 8 id.
CAMPANI Enrico di Alessandro, sergente maggiore 5 bersaglieri.
CARRAROLI Guglielmo di Dario, soldato 7 artiglieria fortezza.
CASTELVETRI Amilcare di Siro, soldato 6 battaglione zappatori.
CATULLO Giovanni di Vincenzo, soldato 8 genio.
CECCHERINI Romualdo di Sabatino, sergente 8 id.
CHIARENZA Emilio fu Calogero, caporale 8 id.
CHIARLONI Alberto di Marcello, capitano 81 fanteria.
CURIONI Virgilio di Beniamino, soldato 6 battaglione telegrafisti.
DAL MAS Angelo di Matteo, soldato 8 genio.
FADDA Efisio di Francesco, tenente 8 id.
FAGARAZZI Luigi di Domenico, caporale maggiore 8 id.
FANTON Egidio di Luigi, caporale 8 id.
FELTRI Clodoveo fu Giuseppe, soldato 56 fanteria.
FRIZOLE Angelo di Pietro, caporale maggiore 8 genio.
GAMBARO Pietro fu Riccardo, caporale 8 id.
GAROFALI Edmondo di Eugenio, caporale 8 id.
GAUDENZI Aurelio di Ercole, soldato 8 genio.
GELSO Natale di Antonio, soldato 6 battaglione telegrafisti.
GIOVETTI Vittorio fu Cesare, tenente medico distretto militare Modena.
GISTA Corrado di Francesco, caporale 8 genio.
IATTICI Giacomo di Giulio, soldato 226 fanteria.
MAIANDI Giulio di Umberto, soldato 8 genio.
MAJOLI Giovanni di Federico maresciallo deposito zappatori telegrafisti.
MAZZARINI Nello di Enrico, soldato 6 battaglione telegrafisti.
MEGA Giuseppe di Angelo, soldato 6 id. id.
MONTAGNA Odile di Giacomo, tenente distretto militare Modena.
NUVOLARI Aldo di Massimiliano, soldato 6 battaglione telegrafisti.
PAGANO Salvatore di Aniello, tenente 8 genio.
PAGANUZZI Ettore fu Luigi, tenente 6 battaglione zappatori.
PASTA Giovanni di Giuseppe, soldato 3 artiglieria campagna.
PIAZZI Umberto di Carlo, capitano direzione genio Bologna.
RADO Antonio di Eugenio, caporale 6 battaglione telegrafisti.
RAMPIANESI Battista di Gaetano, sergente distretto militare Modena.
SERENI Emidio fu Ignazio, caporale 8 genio.

SPAZIANI Icilio fu Curzio, tenente 8 id.
STRADI Giusto fu Alfonso, soldato 28 artiglieria campagna.
TESSIORE Carlo di Fortunato, maggiore comando genio C. A. Bologna.
VANTINI Mario di Vittore, caporale 6 battaglione telegrafisti.
VIGNALI Emanuele di Adeodato, caporale maggiore 2 granatieri.
VITADELLO Dante di Giacomo, caporale, 8 genio.

5 *ottobre* 1920.

ARMANDO Matteo di Spirito, soldato 2 alpini.
BORGHI Giuseppe di Enrico, tenente 1 genio.
BOSCARELLI Enrico, soldato 62 fanteria.
CECILI Michele fu Agostino, sergente 82 id.
CUVERTINO Luigi di Pasquale, sergente distretto militare Torino.
D'ABBENIGNO Rocco fu Florindo, soldato 130 fanteria.
FACCINI Pietro di Giuseppe, sergente 21 bersaglieri
FENERI Carlo di Luigi, caporale 29 artiglieria campagna.
GIUSTI Angiolo di Giuseppe, soldato 32 id. id.
MOSSUTI Pietro di Giovanni, tenente battaglione mobile CC. RR. Firenze.
SORGENTE DEGLI UBERTI Carmelo di Luigi, tenente 63 fanteria.
SPARTI Riccardo fu Antonino, soldato 240 fanteria.
STELLA Costantino di Giovanni, capitano 82 id.

5 *ottobre* 1920.

BARBETTA cav Roberto, maggiore generale.
ALTOBELLI Alberto, colonnello medico scuola d'applicazione sanità militare Firenze.
BOSCO Claudio di Melchiorre, caporale maggiore 3 alpini.
FEDELE Francesco di Carlo, sottotenente 31 fanteria.
FIORENTINO Bonaventura di Giuseppe, sottotenente 74 id.
FUGAZZA Beniamino di Angelo, tenente 96 id.
GALLONI Giovanni di Egisto, aspirante medico distretto militare Novara.
MALLEONE Antonino fu Ettore, sottotenente 87 fanteria.
MURA Sebastiano di Salvatore, maresciallo alloggio legione allievi CC. RR. Roma.
ORLANDI Ettore di Giuseppe, capitano medico, comitato regionale C. R. I. Verona
PAVAN Carlo di Ettore, tenente amministrazione direz. comm. mil. C. A. Verona.
PELLITTERI Giuseppe, sottotenente 76 fanteria.
ROSSI Alessandro di Girolamo, tenente colonnello distretto militare Napoli.
ROSSI Luigi, capitano 3 alpini.

7 *ottobre* 1920.

ALFANO Vincenzo di Adolfo, soldato 14 artiglieria pesante campale.
ANGELIERI Giovanni di Pasquale, soldato 14 id. id. id.
BLESSEND Ernesto di Pietro, caporale maggiore 14 id. id. id.
BONGIOVANNI Giuseppe di Biagio, soldato 14 id. id. id.
CALLEGARI Aldo di Angelo, caporale maggiore 14 id. id. id.
CASAMATTA Giulio di Pasquale, caporale maggiore 14 id. id. id.
CATERINO Pasquale di Giuseppe, caporale 14 id. id. id.
CESARONI Silvio di Giuseppe, soldato 14 id. id. id.
CORNACCHIOLI Gelsolmino di Giuseppe, soldato 14 id. id. id.
DALLA RIZZA Primo di Florindo, soldato 14 id. id. id.
DE PAROLOS Angelo di Michele, soldato 14 id. id. id.
DONELLI Giovanni di Giuseppe, soldato 14 id. id. id.
D'URBANO Sabatino di Nunzio, soldato 14 id. id. id.
GOVONI Averardo di Sebastiano, tenente 14 id. id. id.

GOZZI Florindo di Giuseppe, soldato 14 id. id. id.
GRIGIO Michele di Cesare, soldato 14 id. id. id.
MARUCCIA Salvatore di Vico, soldato 14 id. id. id.
MERLINO Mario di Amerigo, caporale 14 id. id. id.
MILARDO Salvatore di Carmelo, soldato 14 id. id. id.
PANCERA Emilio di Gregorio, soldato 14 id. id. id.
PESUCCI Roberto di Salvatore, soldato 14 id. id. id.
POLLICE Egidio di Tommaso, soldato 14 id. mid. id.
RICCI Egidio di Tommaso, soldato 14 id. id. id.
RIZZI Adelmo di Mauro, caporale 14 id. id. id.
ROSSI Gino di Pietro, caporale maggiore 14 id. id. id.
ROSSI Virgilio di Antonio, soldato 1 qid. id. id.
RUFFINO Mario di Pietro, sergente 14 id. id. id.
RUSSOMANDO Ernesto di Antonio, soldato 1 qid. id. id.
SAPORETTI Silvio di Luig, soldato 14 id. Tid. id.
SAVOLDI Battista di Battista, appuntato 14 id. id. id.
SPAGIARI Luigi di Francesco, soldato 14 id. id. id.
TUDISCO Cesare di Pietro, soldato 14 id. id. id.
ZORZI Luigi di Antonio, soldato 14 id. id. id.

7 *ottobre* 1920.

ALFIERI Alberto di Arenzio, appuntato 14 artiglieria pesante campale.
BARUFFALDI Abbondio di Giovanni Battista, soldato id. id. id.
BERTOLINO Gino di Carlo, soldato id. id. id.
BERTUCCINI Domenico di Emilio, soldato id. id. id.
BIANCHINI Luigi di Massimiliano, soldato 14 id. id. id.
BILENCI Remo di Emilio, soldato 14 id. id. id.
BORSI Nello di Angelo, caporale maggiore 14 id. id. id.
CARAVAGGI Ulisse di Aneglo, soldato 14 id. id. id.
CATELANI Emilio di Massimiliano, soldato 14 id. id. id.
FASOLA Guido di Angelo, sergente 14 id. id. id.
FIORINI Lino di Domenico, sergente 14 id. id. id.
FRAIOLI Francesco di Eleuterio, caporale 14 id. id. id.
GRASSIO Giorgio di Andrea, soldato 14 id. id. id.
GUARESCHI Giuseppe di Gaetano, caporale 14 id. id. id.
MASELLI Domenico di Ruggero, caporale maggiore 14 id. id. id.
MAZZEO Michele di Donato, soldato 14 id. id. id.
MEATTINI Alfredo di Agostino, caporale maggiore 14 id. id. id.
MERLO Battista di Angelo, soldato 14 id. id. id.
MOLA Guido di Domenico, soldato 14 id. id. id.
NICITA Santo di Vincenzo, caporale 14 id. id. id.
NOSEDA Girolamo di Giuseppe, soldato 14 id. id. id.
PARPAIOLO Angelo di Giovanni, soldato 14 id. id. id.
PIAZZOLA Giuseppe di Davide, sergente 14 id. id. id.
PORTIOLI Armistoro di Sante, caporale maggiore 14 id. id. id.
RAIMONDI Gino di Ariolante, caporale maggiore 14 id. id. id.
SABBADINI Attilio di Umberto, sottotenente 14 id. id. id.
SALANDRINI Pasquale di Serafino, soldato 14 id. id. id.
SALIBI Dario di Luigi, caporale 14 id. id. id.
SANDRINI Giuseppe di Angelo, soldato 14 id. id. id.
SCIORSCI Ernesto di Nicola caporale 14 id. id. id.
SIMIONATO Angelo di Federico, sergente 14 id. id. id.
VANNUCCHI Francesco di Francesco, tenente 14 id. id. id.
VENTURELLI Primo di Massimo, soldato 14 id. id. id.
ZANNI G. Battista di Giovanni, soldato 14 id. id. id.

7 ottobre 1920.

ALLINVEMINI Ascenzio fu Giosafatte, soldato 71 fanteria.
ARENA Gioacchino di Giuseppe, soldato 71 id.
BARENGHI Luigi di Giuseppe, soldato 71 id.
BERGAMINI Riccardo di Arcangelo caporale maggiore 71 id.
CARIANNI Giuseppe fu Onorato soldato 71 id.
CLERI Gioacchino, soldato 71 id.
DI BANARDO Luca di Salvatore, soldato 71 id.
DI MITRI Alvisio di Pietro soldato 71 id.
FEDELE Luigi di Antonio, soldato 71 id.
FILENA Vincenzo di Ulisse soldato 71 id.
FUCILONE Ottorino di Giuseppe, soldato 71 id.
GALLINA Eugenio fu Domenico, caporale maggiore 71 id.
GAMBA Carlo di Delfino, tenente 2 id
GIOPPO Primo di Pasquale, soldato 71 id.
LUPO Gaetano di Baldassarre sottotenente 2 id.
MANCA Oronzo di Oronzo, 2 id.
MARCHISO Giacomo fu Giorgio, caporale 71 id
MONTERUMICI Adelmo di Vincenzo, soldato 71 id.
NOBILE Emilio di Guido, soldato 71 id.
PAOLOTTI Aladino fu Vincenzo, soldato 71 id.
PARMA Ernesto di Riccardo, soldato 71 id.
PRATESI Abramo di Bartolomeo, soldato 71 id.
ROSADA Basilio di Lorenzo, soldato 71 id.
ROSCITTO Gaetano di Giuseppe, soldato 71 id.
SCANDIFFIO Francesco fu Giovanni Battista, 71 id.
SEMERARO Giovanni di Giuseppe, soldato 71 id.
TOMASI Cesario di Donato, soldato 71 id.
TONON Michele di Valentino, caporale maggiore 71 id.
VEZZOLI Anatalone di Davide, caporale maggiore 71 id.
VIGO Federico di Giuseppe, soldato 71 id.
VITALI Faustino di Girolamo, caporale 71 id.
VOZZI Arturo di Ernesto, sottotenente 2 id.

7 ottobre 1920.

APOLLONI Adriano di Oreste, tenente 3 artiglieria campagna.
BARRUCCO Angelo fu Nicolo, tenente 3 id. id.
BERTINI Giovanni fu Augusto, tenente 3 id. id.
BRAIDO Gregorio di Francesco, tenente 3 id. id.
BRANDI Giuseppe di Raffaele, tenente 3 id. id.
BRIVIO GABUTTI DI BESTAGNO Carlo fu Guido, capitano cavalleggeri Caserta (1).
BRUNORI Zaccaria di Domenico, tenente 3 artiglieria campagna.
CARBONE Enzo fu Aurelio, capitano 3 id. id.
COMONI Guido di Luigi, tenente 3 id. id.
CORTIGLIONE Vittorio di Francesco, tenente 3 id. id.
DE BLASIO Giuseppe fu Camillo, tenente 3 id. id.
FERRARI Alberto di Emidio, tenente 3 id. id.
GAIANI Valberto di Gilberto, tenente 3 id. id.
GRASSETTI Alvise di Giuseppe, sottotenente 3 id. id.
LASAGNI Angelo di Cesare, tenente 3 id. id.
LEU Carlo fu Giovanni, sottotenente 3 id. id.
LUCA Remo di Pietro, tenente 3 id. id.
PIACENTINI Angelo di Giuseppe, sottotenente 3 id. id.
RIVOLTA Franco di Achille, tenente 3 id. id.
RUSCONI Franchino di Saverio, 3 id. id.
VERNACI Salvatore di Ignazio, capitano 3 id. id.

7 ottobre 1920.

ABRUZZESE Paolo di Giuseppe, caporale 6 centro automobilistico
ALBINI Pierino di Pietro, soldato 6 id. id.
ANGONIA Pietro fu Martino, soldato 6 id. id.
AROBBIO Carlo fu Felice, sergente 6 id. id.
BACHERINI Ezio di Faustino, caporale maggiore 6 id. id.
BELLI Augusto di Giuseppe, caporale maggiore 6 id. id.
BIASI Alessandro fu Pietro, soldato 6 id. id.
BOLCHINI G. Battista di Evaso, caporale 6 id. id.
BRANDIS Paolo fu Salvatore, soldato 6 id. id.
BRUNI Giocondo fu Agostino, soldato 6 id. id.
BRUZZANA Remo di G. Battista, caporale maggiore 6 id. id.
CARDINI Brunetto di Luigi, soldato 6 id. id.
CONFORTI Antonio di Domenico, soldato 6 id. id.
CRUCCIANELLI Pietro di Antonio, soldato 6 id. id.
GAGLIANO Fiorentino di Giuseppe, soldato 6 id. id.
GRANINI Armando di Antonio, caporale 6 id. id.
MACCHI Ercole, caporale maggiore 6 id. id.
MARENGO Federico di Giuseppe, soldato 6 id. id.
MONTI Pietro fu Giovanni, caporale 6 id. id.
MUTTOU Egisto di G. Battista, soldato 6 id. id.
PACOTTI Eugenio di Francesco, soldato 6 id. id.
PETRI Ostilio di Mariano, 6 id. id.
PONTI Giovanni di Sebastiano, soldato 6 id. id.
PORTILI Giulio fu Oreste, caporale 6 id. id.
PUTATURO Felice di Oreste, caporale maggiore 6 id. id.
SBARDELLA Bruno di Salvatore, soldato 6 id. id.
SINIVIO Cornelio di Battista, soldato 6 id. id.
TISBA Edmondo di Raimondo, soldato 6 id. id.
TURLI Luigi di Filippo, soldato 6 id. id.
VANELLI Alfredo di Silvio, soldato 6 id. id.
ZAMPAROLI Giovanni di Battista, caporale 6 id. id.

7 ottobre 1920.

*ALI' Ben Sreghi, sciumbasci a squadrone cavalleria indigena libico.
*ANTONELLI Enrico di Nazzareno, brigadiere legione CC. RR. Roma.
*BOTTACCINI Rodolfo di Giuseppe, maresciallo capo 14 artigl. pes. camp. *12 concessione*.
*CASTAGNARI Dario di Amos, tenente 3 battaglione artiglieria indigena libico.
*MESCIASCIA' Gabriel, buluk basci 15 battaglione eritreo libica.
*PERA Enrico di Ettore, maggiore 10 battaglione fanteria indigini libici.

8 ottobre 1920.

ALFAGO-NOVELLO Alberto di Luigi, capitano 5 genio.
ANTONIAZZO Domenico di Antonio, sergente deposito mitragliatrici 907 F.
BACCANI Benedetto di Temistocle, soldato 128 fanteria.
BAGLIONI Roberto di G. Antonio, capitano 29 artiglieria campagna.
CARLI Giovanni di Biagio, soldato 94 fanteria.
CHIARI Bruno di Ottavio, sergente 3 artiglieria pesante
CHIAVACCI Angelo di Domenico, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
COLETTI Edoardo di Oreste, sottotenente 33 id. id.
COLOTTO Luigi di Domenico, caporale maggiore 22 fanteria.
DE VENTURA Simone di Antonio, soldato 1 genio.
IOTTI Giovanni, tenente distretto militare Roma.

FLOKIO VITO Rocco di Giuseppe, sergente maggiore 74 fanteria
GARETTO Mario di Donato, maggiore 3 alpini (2 concessione).
MAIO Francesco di Angelo, tenente 27 fanteria
MARINO Pietro di Giuseppe, maresciallo maggiore 2 2artiglieria campagna.
MARTINO Battista di Chiaffredo, soldato 2 alpini.
MIONE Augusto di Ettore, sottotenente 10 artiglieria campagna.
NUCCI Foscolo di Paolino, capitano 22 fanteria (2 concessione).
VINSANI Domenico fu Eucario, caporale 2 alpini.
VIVONA Francesco di Giuseppe, colonnello distretto militare Bergamo.

9 ottobre 1920.

Inglesi:

GREEN Arthur Franck Umfreville, colonnello Royal Garrison Artillery.

Francesi:

AMOUDROUZ, capitano missione francese d'armistizio.
DE FLORIEU, tenente ufficiale d'ordinanza del generale Dunant.
FOURNIER, colonnello capo di S. M. del generale Dunant.
LEGER, tenente missione d'armistizio a disposizione delegazione italiana.
OLERON, capitano missione francese d'armistizio.
PARIS, comandante id. id. id
PELATAN, tenente id. id. id.
PLY, capitano id. id. id.
SCHUTZ, comandante membro sotto commissione prigionieri guerra
SISTERON, comandante rappresentanza a Spa del maresciallo Foch.

Belgi:

CARBONELLE, magigore capo di S. M. del generale Deloobe.
DENIS, maggiore missione belga per l'armistizio.

Americani:

BRADLEY, maggiore sotto commissione prigionieri guerra.
FRANZ, maggiore missione americana d'armistizio.

10 ottobre 1920.

ADRIANI Adriano di Pasquale, soldato 9 artiglieria campagna.
ALIMONDI Emidio di Giuseppantonio, soldato 30 fanteria.
BERTEA Antonio di Mario, soldato 1 artiglieria montagna.
BOTTICELLI Fedro di Oscar, tenente 79 fanteria.
CALABRO' Efisio di Giuseppe, caporale 45 id.
CHIRICOZZI Italo di Giuseppe, soldato 79 fanteria.
CIPOLLA Luigi di Giuseppe, sergente deposito zappatori e telegrafisti.
DALLA TORRE Luigi di Giovanni, soldato 81 fanteria.
FIORINI Luigi di Ferdinando, capitano 1 bersaglieri.
GIAMBROCONO Alfredo di Giuseppe, soldato 66 fanteria.
IEURRA Lorenzo, soldato 232 id.
MANCINO Sebastiano di Giovanni, tenente 58 id.
MICHELETTI Bruno fu Filippo, tenente deposito mitragliatrici Fiat.
ORLANDINI Luigi di Giovanni sottotenente 85 fanteria.

PERUFFO Attilio, tenente cappellano direzione sanità militare Verona.
VERDUCCI Antonio di Francesco, soldato 78 fanteria.

10 ottobre 1920.

BATTIATI Francesco di Gaetano, sottotenente 1 fanteria.
BENVENUTI Ezio di Pietro, tenente colonnello medico distretto militare Como.
CHIANELLO DI MARIA ZAPPINO Stefano di Battista, capitano distretto militare Palermo.
D'ASCOLA Giuseppe di Giosuè, tenente 36 fanteria.
DIACONALE Paolo di Antonio, sottotenente assimilato direzione posta militare.
FERRARIA Benedetto di Luigi, maggiore medico ospedale militare principale Firenze.
FRANGIONE Salvatore di Erasmo, capitano farmacista ospedale militare principale Napoli.
IMBERTI Vincenzo di Pompeo, tenente 24 artiglieria campagna.
LOLLI Renato di Pellegrino, maresciallo 2 genio.
MALATESTA Gino di Umberto, sottotenente 3 alpini.
MASSONE Giovanni di Battista, tenente 1 artiglieria fortezza.
POLI Umberto fu Giuseppe, tenente 30 fanteria (2 concessione).
QUADRINI Raffaele di Angelo, tenente distretto militare Chieti.
RICCARDI LANTOSCA Leopoldo fu Ferdinando, sottotenente 91 fanteria.
SANNA Mario di Telesforo, tenente amministrazione 2 bersaglieri.
TENTI Luigi di G. Battista, capitano 66 fanteria.
VIVALDI Filberto fu Furio, capitano amministrazione C. R. I. comitato regionale Roma.

13 ottobre 1920.

ATTOLINI DE PAOLA Alessandro di Nicola, tenente direzione comm. militare Bari.
BOCCACCI MARIANI Vincenzo di Giulio, capitano Piemonte reale cavalleria (2).
CASELLI Salvatore di Nunzio, sergente 5 fanteria.
CASTAGNETTA Giuseppe di Riccardo, tenente 2 artiglieria fortezza.
CAVALLUCCI Enrico di Vincenzo, capitano sussistenza distretto militare Roma.
DANIELE Giovanni di Giacomo, capitano distretto militare Torino.
FOCACCI Adolfo, sottotenente 3 fanteria.
GALLETTI Maurizio di Emilio, tenente colonnello 5 Alpini (2 concessione).
LETO Emilio di Antonino, sergente distretto militare Girgenti.
LOLOMEZ Enrico di Enrico, maggiore scuola applicazione fanteria (3 concessione).
LOSCO Nicola di Francesco, capitano 32 fanteria (2 concessione).
MAGGIONI Mario fu Ercole, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
MALAGUTI Gino di Gustavo, capitano lancieri Montebello (8) (2 concessione).
MATAROZZO Michele di Gaetano, sergente 20 fanteria.
MENEGHINI Giovanni fu Enrico, sottotenente 27 artiglieria campagna.
MOGLIA Camillo di Achille, tenente distretto militare Roma.
TIEZZI Giulio di Ferdinando, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.

13 ottobre 1920.

BOSCASSI Guglielmo, capitano 1 centro automobilistico Torino.
MASSAUD Ben Salem di Salem, scium basci 6 battaglione libico fanteria.
MOHAMED Ben Abdurraman El Fituri Gammuni di Abdurraman, bulnk basci, 6 battaglione libico fanteria.
SOLINAS Alberto di Vittorio, maggiore 3 alpini (2 concessione).
TACCHINI Guido, maggiore comando aeronautica.

13 *ottobre* 1920.

ANDREANI Carlo fu Raimondo, capitano 91 fanteria.
MERENDA Ottaviano fu Paolo, tenente 31 id. (2 concessione).
PAMPANIN Romano fu Antonio, sergente maggiore distretto militare Belluno.
PAPI Giuseppe di Piero, capitano 4 artiglieria campagna.
SOLLAI Priano di Antonio, maresciallo maggiore legione CC. RR. Genova.
TOMASSINI Augusto di Giuseppe, tenente 52 fanteria.

14 *ottobre* 1920.

ANDRICH Giovanni di Andrea, soldato distretto militare Belluno.
ASSELLE Giovanni di Bernardo, soldato distretto militare Mondovì.
BORRONI Giuseppe, tenente 23 fanteria.
CORTESE Giuseppe di Luigi, capitano 48 id.
DALLA TORRE Luigi di Giovanni, soldato 81 id.
DE SIMONE Claudio di Cesare, soldato 144 id.
EVELLO Luigi fu Giorgio, soldato distretto militare Belluno.
FATTORI Bruno di Quintiliano, sergente 32 fanteria.
GIRASOLI Rodolfo di Alfredo, soldato distretto militare Arezzo.
PACIFICI Castorre di Francesco, tenente 78 fanteria.
PERSICHETTI Alfonso di Domenico, guardia R. G. legione Roma.
PIRAS Antonio di Giovanni, soldato 152 fanteria.
SABBETTI Giuseppe fu Antonio, soldato 65 id.
SALZERI Vittorio, soldato 40 id.
SCATOZZA Mario di Antonio, caporale 42 id

14 *ottobre* 1920.

BITETTI Arturo di Achille, sottotenente 1 granatieri.
BOCCIA Carlo di Baldassare, capitano 28 fanteria.
BUOSO Antonio di Arcangelo, capitano distretto militare Venezia.
CALLISTO Ermenegildo di Nicola, caporale 13 artiglieria campagna.
CASALONE Gustavo di Felice, caporale maggiore 3 alpini.
CIAMPI Arturo di Primo, tenente 1 granatieri.
DE VITTORIO Damiano di Sebastiano, tenente 5 genio.
FILIPPI Giacomo di Matteo, sergente 2 alpini.
FIORETTI Arturo di Cesare, tenente legione CC. RR. Firenze.
GRANDACCI Ercole di Aurelio, soldato 50 fanteria.
MIANI Tullio di G. Battista, capitano distretto militare Treviso.
PICCININ Marcello di G. Battista, carabiniere legione provvisoria CC. RR. Trentino.
SARBORARIA Angelo di Domenico, tenente 1 genio.
SARTI Aristide di Alessandro, maggiore distretto militare Udine.
SPANO Raffaele di Vincenzo, tenente 80 fanteria.
VIGLIENZONI Angelo di Giacomo, capitano sussistenza distretto militare Genova.

16 *ottobre* 1920.

BAVELLI Aldo fu Giulio, soldato distretto militare Milano.
CALAIO' Andrea di Salvatore, caporale distretto militare Palermo.
CORBO Giuseppe di Antonio, soldato distretto militare Campobasso.
DE MARE Stanislao di Vincenzo, soldato 29 fanteria.
GIONTA Antonio fu Domenico, capitano 64 id. (2 concessione).
GRUGNETTI Marco di Gaudenzio, sergente maggiore distretto militare Pavia.
GUGLINI Enrico di Giovanni, tenente distretto militare Macerata.

LAPRESTA Nicola di Michele, sergente 39 fanteria.
MARINO Francesco di Giovanni, capitano distretto militare Catania.
MAURINO Giuseppe, soldato distretto militare Castrovillari.
PASSI Alfredo di Pietro, caporale 1 artiglieria pesante campale.
PERALDO Pietro, tenente 82 fanteria.
TOGNONI Giorgio, tenente 27 id.

16 *ottobre* 1920.

ALVAN Raffaele di Luigi, sergente maggiore 46 fanteria.
AMBROSINI Luigi di Candido, soldato 5 genio.
BARBERIS Romano di Giuseppe, colonnello distretto militare Casale.
BISTONDI Armando di Pietro, sottotenente 22 fanteria.
CAMBIASO Alberto di Gio. Batta, capitano sussistenza distretto militare Genova.
CASU Antonio fu Salvatore, soldato 46 fanteria.
CLEMENTI Gaetano di Andrea, soldato 23 id.
CLERICO Giuseppe di Giovanni, caporale direzione sanità militare C. A. Torino.
CORALLINI Paolino di Gerardo, soldato 14 bersaglieri.
DE ALESSI Lorenzo di Carlo, tenente distretto militare Torino.
DE CAROLIS Eugenio di Giuseppe, maresciallo 3 artiglieria fortezza.
GUIDI Giuseppe di Luigi, sergente 60 fanteria.
LAGHEZZA Paolo di Francesco, soldato 41 id.
LUCCHESI Dante di Luigi, soldato 2 id.
MARTORANA Giuseppe di Salvatore, soldato 92 id.
MAZZOLANI Ulderico fu Giulio Cesare, tenente 3 artiglieria pesante.
PILO Ottorino di Enrico, sottotenente 81 fanteria.
PRATI Filippo di Giovanni, maggiore 90 id.
ROGORA Pietro di Ambrogio, soldato 61 id.
SALVAGO Domenico, tenente 1 artiglieria campagna.
SAPORI Azelio, tenente 26 id. id.
SCHIAVONE Giambattista di Enrico, sottotenente 12 fanteria.
SCHIAVONE Giuseppe di Paolino, carabiniere legione CC. RR. Roma.
SOROSO Corrado di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Messina.
TAVASSI Ugo fu Giovanni, sottotenente 2 bersaglieri.
VANNUTELLI Fabrizio di Tarquinio, tenente 1 genio.
VANNUTELLI Francesco di Tarquinio, tenente 3 artiglieria fortezza.
VOCINO Vincenzo di Luigi, maresciallo R. F. legione Firenze.

16 *ottobre* 1920.

MINOLI GAGNOTTO Gina, infermiera volontaria C. R. I. comitato regionale Torino.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

(3819) Roma — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 85ª — 1920 — 29 Ottobre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*R. D.* 19-10-1920).

FAVA Guido, 1 granatieri.

Trasferito di ruolo dal 10 agosto 1915, con anzianità 21 novembre 1914.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Gazzola* Alberto.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

DEMARCHI cav. Ernesto maggiore generale. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 24-9-1920).

CERILLO cav. Carlo, maggiore generale. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di cui fruì dal 31 agosto 1918 al 30 agosto 1919 (decreto luogotenenziale 29 settembre 1918) deve intendersi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 22-10-1920).

BRIGADIERI GENERALI

TIBI cav. Francesco, colonnello fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919.
Precederà nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado *Doniselli* cav. Luigi.
(*R. D.* 19-10-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

ROSSI cav. Aldo, tenente colonnello legione Verona. — Trasferito battaglione mobile Verona. (*Dec. M.* 24-10-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det .M.* 24-10-1920).

ADEMOLLO cav. Amedeo, legione Verona.	Trasferito battaglione mobile Firenze.
PALENZONA cav. Cesare, id. Torino.	Id. divisione Ancona, legione Ancona.
FALCUCCI cav. Giuseppe, battaglione mobile Firenze.	Id. id. Campobasso, id. Chieti.
MORELLI cav. Attilio, legione Bari.	Id. id. Mantova, id. Verona.
CARRARA cav. Luigi, id. Palermo.	Id. id. Torino 2, id. Torino.
HAZON cav. Azzolino, id. Verona.	Destinato compagnia Verona interna, legione Verona.
CERICA cav. Angelo, id. Allievi.	Trasferito divisione Trapani, legione Palermo.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunta ancora la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-10-1920)

ANCESCHI Vincenzo, legione Palermo.	Trasferito compagnia Avellino, legione Salerno.
SANNA Pietro, id. Ancona.	Id. id. Girgenti esterna, id. Palermo.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-10-1920)

PUCCIA Saverio, legione Palermo.	Trasferito a disposizione legione Ancona.
AMOROSO Salvatore, id. Milano.	Id. legione Allievi.
GALLONI Uberto, id. Firenze.	Destinato tenenza Siena, legione Firenze.
CANNADA Caledonio, battaglione mobile Palermo.	Trasferito a disposizione legione Ancona.
GERONAZZO Luigi, legione Verona.	Destinato tenenza Legnago, legione Verona.
QUARANTELLI Emilio, battaglione mobile Ancona.	Trasferito id. Rovigo, id. Verona.
MOSCONI Mario, legione Firenze.	Id. id. Gardone Val Trompia, id. Milano.
VENCHI Mario, id. Firenze.	Destinato id. Firenze, id. Fidenze.
FRANCO Felice, battaglione mobile Napoli 2.	Trasferito, id. Pistoia, id. Firenze.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

RAGIONI cav. Rodolfo, colonnello di S. M. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle terre liberate. (*R. D.* 21-3-1920).

VERSE' cav. Edoardo, colonnelo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 15 marzo 1920 e destinato scuola applicazione fanteria. (*R. D.* 19-10-1920).

FENOGLIETTO cav. Carlo, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Firenze. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato divisione militare Gorizia quale capo di S. M., dal 15 ottobre 1920. (*Det. M.* 23-10-1920).

TENENTI COLONNELLI

DESTEFANI cav. Guido, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo a datare dal 16 ottobre 1920 e destinato 17 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento. (*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-10-1920).

RAVELLI cav. Enzo, 85 fanteria.	Nominato giudice titolare 1 sezione tribunale militare guerra Trieste e trasferito ai soli effetti amministrativi 151 fanteria.
D'ALONZO cav. Francesco, 13 id.	Trasferito deposito 84 fanteria ed assegnato commissione interrogatrice prigionieri guerra Firenze.
CICI' cav. Duilio, 80 id.	Id. 72 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 10 aprile 1919.
SFORZA cav. Pietro, 87 id.	Trasferito 1 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
SCARAMBONE cav. Augusto, 81 id.	Id. 82 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 16 giugno 1920.

MAGGIORI

ANCONA cav. Giuseppe, maggiore 47 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 17 agosto 1919 per (undici mesi). (*R. D.* 19-10-1920).

ANCONA cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 luglio 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 19-10-1920).

ANCONA cav. Giuseppe, maggiore in aspettaitva per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 47 fanteria dall'8 luglio 1920 con decorrenza assegni dal 16 luglio 1920. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 novembre 1920: (*R. D.* 10-10-1920).

FICALBI cav. Gino, 22 fanteria.	GIGLIO cav. Silvio, 1 fanteria.
BESOZZI di CARNISIO cav. Gustavo, 9c id comandato tribunale militare Genova.	RAGOZZINO cav. Vincenzo, 34 id.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 19-10-1920).

VIANCINI cav. Edoardo, deposito 63 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — (Sei mesi) dal 24 agosto 1920.
LE METRE cav. Gaetano, 1 granatieri. — (Sei mesi) dal 24 id.

PORTA cav. Emerico, maggiore. — Accettata la rinunzia del grado presentata dal suindicato ufficiale a datare dal 16 novembre 1920. (*R. D.* 19-10-1920).
BOMPIANI patrizio anconitano nobile di Tivoli Guglielmo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 agosto 1920 nella parte che si riferisce al suo collocamento in aspettativa per riduzione di quadri. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 24-10-1920).

BALDUINI cav. Guglielmo, 71 fanteria, comandato comando forze Balcani. — Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 1 fanteria.
GIGLIO cav. Silvio, 1 fanteria. — Trasferito 55 id.
REINA cav. Carlo, 2 granatieri, assegnato agli effetti amministrativi deposito 4 fanteria. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 42 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
SECHI-PINNA cav. Armando, 63 fanteria comandato commissariato civile Pola. — Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 15 fanteria.
SORVILLO cav. Amedeo, 232 id. — Trasferito 86 id.
TESI cav. Guido, 83 id. — Id. 25 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

ZAMBONI cav. Leandro, 1 alpini. — Assegnato battaglione alpini Ivrea.
POLLIO cav. Vincenzo. — Destinato 40 fanteria.
DAL RE cav. Guglielmo, 112 fanteria. — Trasferito 85 id.
MACOLA cav. Gino, 264 id. — Id. 91 id.
FERRETTI cav. Ugo, 158 id. — Id. alla commissione cure ed onoranze salme caduti in guerra ed assegnato agli effetti amministrativi 2 fanteria.

RACCA cav. Carlo. — Destinato 6 bersaglieri.
OGNISSANTI cav. Michele, 15 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Caserta. — Cessa di essere assegnato come contro, dal 7 agosto 1920.
LA SALA cav. Vincenzo, 13 id. — Trasferito distretto Aquila.

CITARELLA TUFANO cav. Umberto, maggiore 40 fanteria assegnato governo Tripolitania. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando corpo armata Napoli, e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 39 fanteria, dall'11 luglio 1920.
(*Det. M.* 24-10-1920).

NATALE cav. Leopoldo, maggiore 10 fanteria assegnato comando corpo armata Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato intendenza T. O. Taranto, e trasferito, ai soli effetti amminitrativi, deposito 9 fanteria, dal 19 ottobre 1920.
(*Det. M.* 24-10-1920).

PAPINI cav. Erberto, maggiore 63 fanteria assegnato intendenza T. O. Taranto. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando corpo armata Bologna, e trasferito, ai soli effetti amministrativi deposito 35 fanteria, dal 10 ottobre 1920.
(*Det. M.* 24-10-1920).

CICU cav. Eraldo, maggiore 11 fanteria assegnato divisione militare Cagliari. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito dal 22 ottobre 1920 35 fanteria, cessando di appartenere alle categorie a disposizione. (*Det. M.* 24-10-1920).

MARCHINI cav. Ugo, maggiore 27 fanteria comandato reparto aeronautico. — Cessa di essere comandato come sopra ed è assegnato a disposizione presidenza Consiglio dei ministri (ufficio centrale per le nuove provincie) e trasferito per i soli effetti amministrativi deposito 1 granatieri; (qualora non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 24-10-1920).

CAPITANI

MALAGUTI Gino, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 6 agosto 1917 n. 1268, con anzianità 25 agosto 1917, destinato 50 fanteria ed assegnato divisione militare Torino.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Morzino* Francesco. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 novembre 1920: (*R. D.* 19-10-1920).

ORLANDI Alfredo.
CAMPISI Salvatore, 76 fanteria.
SACCHI Mario, 74 id.
SPITALE Giuseppe, 48 id.
BERIONNI Idumeo, 80 id.
CIGLIANA Guglielmo, 84 id.
GIANNINONE Mario, 18 id.
PITTERI Marcello, 71 id.
CATALANO Francesco, 287 compagnia mitraglieri.
FERRARI Giacomo, 80 fanteria.
GALEONE Romolo, 70 id.
SANNA Giovanni, 5 alpini.
CALINI Pietro, 78 fanteria.
NASALLI ROCCA Amedeo, deposito 3 alpini.

ANFOSSI Giuseppe, capitano 7 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per motivi speciali a datre dal 16 novembre 1920. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 19-10-1920).

CRAMAROSSA Augusto, deposito 61 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — (Quattro mesi) dal 26 agosto 1920.
BARONE Pietro, id 76 id., comandato magazzino viveri presidiario Caltanissetta f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — (Quattro mesi) dal 16 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 19-10-1920).

DI LORENZO Guglielmo, 263 fanteria. — (Un anno) dal 12 giugno 1920.
BAMBAGINI Guglielmo, 215 id. — (Quattro mesi) dal 18 agosto 1920.

FORNARO Giovanni, capitano 5 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per la durata di un anno a datare dal 10 ottobre 1020. Conseguentemente l'anzianità relativa del suindicato ufficiale è stabilita in modo che egli eseguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Falcologo* Giovanni. (*R. D.* 19-10-1920).

VISONE Antonio, capitano deposito 30 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — L'aspettativa di cui al R. decreto 3 giugno dal 10 marzo 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 19-10-1920).

PAGANI Pietro, capitano già in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, poi trasferito in aspettativa per sospensione dall'impiego. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi dal 12 settembre 1918 concessa al suindicato ufficiale con i decreti luogotenenziali 24 novembre 1918 e 23 marzo 1019, deve intendersi prorogata di mesi sei, dal 12 luglio 1919. (*R. D.* 19-10-1920).

DE PALMA Francesco, capitano. — L'anzianità nel grado attuale del controindicato ufficiale è portata dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Fryio* Carlo. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 24-10-1920.

SARACINO Giuseppe, 27 fanteria	Assegnato commissione requisizione cereali Bologna e trasferito ai soli effetti amministrativi 35 fanteria, dal 16 luglio 1920.
SIMONOTTI Ferruccio, 59 id.	Id. id. id. Roma e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 82 fanteria, dal 9 settembre 1920.
VASELLI Vincenzo, 27 id.	Id. id. id. Ravenna id. id. 28 id., dal 3 settembre 1020.
BARDUCCI Gino, 21 id., assegnato istituto geografico militare Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 9 ottobre 1920.
FARINETTI Guido, 65 id.	Trasferito 13 fanteria, dal 18 agosto 1020.
PASQUALI Loris, 6 bersaglieri.	Trasferito 11 bersaglieri.
TORTELLI Manlio, 8 alpini.	Id. 2 alpini, dal 22 ottobre 1917.
FEDELE Mario, 58 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Treviso e trasferito ai soli effetti amministrativi 55 fanteria dall'1 agosto 1920.
ORIANI Giovanni, 68 fanteria, assegnato comando deposito aerostieri.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito deposito 51 fanteria, dal 16 maggio 1010.
TANGO Modestino, 82 fanteria.	Id. 30 id.
BARATTI Bruno, 74 id.	Id. 77 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
PISCITELLI Umberto, 53 id. assegnato reparto assalto.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 68 fanteria.
IZZO Antonio, 1 fanteria.	Trasferito 63 id.
BUSACCA Arturo, 37 id.	Id. 75 id.
BONANNO Nicolino, 40 id.	Id. 61 id.
BRUNETTO Romualdo, 38 id.	Id. 11 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
FIORE Giovanni, 40 id.	Id. 63 id.
LOCATELLI Silvio, 30 id.	Id. 92 id.

MARZIANO Sistilio, 31 fanteria assegnato Ministero tesoro assistenza militare e pensioni. — Cessa di essere assegnato come contro e trasferito 4 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

SANTELIA Alfonso, 68 id. nominato giudice supplente presso tribunale militare Milano. — Cessa di essere nominato come contro e nominato giudice titolare presso tribunale medesimo.

ALY-BELF-ADEL Michelangelo, deposito 61 fanteria. — Assegnato S. M. R. esercito (ufficio statistica) e trasferito ai soli effetti amministrativi 91 fanteria.

MARSIGLIA Guido, id. 5 alpini, assegnato S. M. R. esercito. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 31 fanteria.

BACCARI Alessandro, 29 fanteria. — Trasferito 64 id.

LIGOZZI Giulio, 4 bersaglieri. — Id. 1 bersaglieri, dal 5 agosto 1920.

CANDIDI Giacinto, 71 fanteria comandato carcere militare preventivo Venezia. — Cessa di essere comandato come contro ed è assegnato carcere militare preventivo Zara e trasferito ai soli effetti amministrativi 15 fanteria, dal 12 settembre 1920.

CAPITANI Renato, capitano 117 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere asegnato come sopra ed è trasferito 36 fanteria, dal 1 novembre 1920.

(*Del. M.* 24-10-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 19-10-1920).

MASUCCI Antonio, deposito 81 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — (Un anno), dal 9 luglio 1920.

SORAGNI Antonio, deposito 5 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — (Un anno), dal 18 agosto 1920.

MOSCHINI Ettore, tenente Eritrea. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno, a datare dal 16 novembre 1920. (*R. D.* 19-10-1920).

CASTAGNOLI Renato, tenente deposito 46 fanteria (comandato 10 gruppo d'aeroplani). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 13 agosto 1920, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in agigunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinomento del R. esercito per (sei mesi).

(*R. D.* 19-10-1920).

CONTI Mario, tenente 1 bersaglieri — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 agosto 1920, per (quattro mesi).

(*R. D.* 19-10-1920).

MAMUSI Battista, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 31 luglio 1919 (R. decreto 7 settembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 31 luglio 1920.

(*R. D.* 19-10-1920).

IASIMONE Antonio, tenente 62 fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale del suindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916. — Avrebbe seguito nei ruoli dell'arma il pari grado *Pelissero* Giovanni.

(*R. D.* 19-10-1920).

CASSAR Antonino, tenente 64 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è stabilita al 1 dicembre 1919 con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Moncta* Carlo. (*R. D.* 19-10-1920).

L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dei seguenti tenenti è portato dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915: (*R. D.* 19-10-1920).

BAVIERA Raniero, 12 bersaglieri.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Montagnani* Fulvio.
DE PALMA Francesco, deposito legione Rumena.	Id. id. id. *Mattioli* Umberto.
CECCONI Giorgio, 35 fanteria.	Id. id. id. *Sibille Sizia* Gherardo.
STELLA Nicola, 56 id.	Id. id. id. *De Renzi* Ermanno.
MATTIOLI Umberto, 206 id.	Id. id. id. *Stella* Nicola.
SIBILLE SIZIA Gherardo, 8 alpini.	Id. id. id. *Paoli* Roberto.
CARNECCHI Roberto, 35 id.	Id. id. id. *Baviera* Raniero.
LANDI Attilio, 2 id.	Id. id. id. *De Palma* Francesco.
GIORDANO Michele, 92 id.	Id. id. id. *Vigilante* Gaetano.

L'anzianità nel grado attuale dei seguenti tenenti è portata dal 17 ottobre 1916 al 17 giugno 1916: (*R. D.* 19-10-1920).

BAVIERA Raniero, 12 bersaglieri.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Montagnani* Fulvio.
DE PALMA Francesco, deposito legione Rumena.	Seguirà id. id. *Mattioli* Umberto.
CECCONI Giorgio, 35 fanteria.	Id. id. id. *Sibille Sizia* Gherardo.
STELLA Nicola, 56 id.	Id. id. id. *De Renzi* Ermanno.
MATTIOLI Umberto, 266 id.	Id. id. id. *Stella* Nicola.
SIBILLE SIZIA Gherardo, 8 alpini.	Id. id. id. *Paolo* Roberto.
CARNESECCHI Roberto, 35 fanteria.	Id. id. id. *Baviera* Raniero.
LANDI Attilio, 2 id.	Id. id. id. *De Palma* Francesco.
GIORDANO Michele, 92 id.	Id. id. id. *Vigilante* Gaetano.

I seguenti tenenti sono dispensati dal S. A. P. ed inscritti col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 19-10-1920).

ADORNI Gilberto, 88 fanteria.	SCOPPA Antonio, 61 fanteria.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 24-10-1920).

CORRADINI Ferdinando, 69 fanteria.	Trasferito 50 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CIPOLLARO Mario, 76 id.	Id. 16 id. ed assegnato reclusorio militare Aversa.
GENTILE Pasquale, 67 id.	Id. 89 id.
MAIO Luigi, 82 id.	Assegnato sottosegretariato per l'assistenza militare, dal 5 ottobre 1920.
NURRA Giovanni, 6 bersaglieri.	Trasferito 11 bersaglieri.
FERRAZZI Angelo, 5 id.	Id. 11 id.
LONGO Luigi, 5 fanteria.	Id. 11 id.
PISTOLESE Menotti, 01 id.	Trasferito 8 squadriglia autoblindomitragliatrici, dal 5 ottobre 1920.

MALATESTA Tesco, 4 squadriglia autoblindomitragliatrici. — Trasferito 9 bersaglieri. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 5 ottobre 1920.

LAPENNA Umberto, 22 fanteria. — Id. 25 fanteria, dal 28 agosto 1920.

ABRATE Attilio, deposito 74 id. — Id. 151 id., dal 21 agosto 1920.

PASTORE Gaetano, 68 fanteria assegnato ufficio militare stazione Milano. — Cessa di essere assegnato come contro, assegnato ufficio militare stazione Siracusa e trasferito per i soli effetti amministrativi 75 fanteria, dal 30 settembre 1919.

BASSO Vincenzo, 232 fanteria. — Trasferito 4 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

MORICO Giovanni, 86 id. — Assegnato centro automobilistico Palermo.

RICCI Vincenzo, 52 id. — Trasferito scuola applicazione fanteria Parma, dal 1 ottobre 1920.

DE MERCURIO Alfredo, 16 fanteria destinato in servizio Ministero tesoro (pensioni) e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma. — Trasferito 35 fanteria, continuando come contro.

BUONDONNO Giuseppe, 687 compagnia mitraglieri. — Id. 64 id.

MORVIDI Mariano, 137 fanteria. — Id. 22 id.

GIOIOSO Andrea, 2 bersaglieri. — Id. 64 id.

FUGARO Luigi, 94 fanteria. — Id. 30 id., dal 10 ottobre 1920.

CASTALDI Crescenzo 26 id. — Id. 62 id.

MAUCERI Ascenzo, 83 id. — Id. 75 id.

POSA Giovanni, 6 bersaglieri. — Id. 1 bersaglieri.

RAUCCI Alberto, 12 id. — Id. 1 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

DE LAURENTIS Enrico, 2 alpini. — Trasferito 8 alpini (battaglione Cividale).

ZOCCO Calogero, tenente deposito 49 fanteria, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 91 fanteria, dal 3 ottobre 1920.
(*Det. M.* 24-10-1920).

ANTONELLI Raffaele, tenente deposito 12 bersaglieri. — Assegnato reparto autonomo Giacomo Medici dal 9 ottobre 1920 e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma.
(*Det. M.* 24-10-1920).

SCATENA Annibale, tenente 78 fanteria. — Assegnato in servizio Ministero guerra dal 22 settembre 1920 e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma.
(*Det. M.* 24-10-1920).

SANTORO Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere al R. Corpo truppe coloniali Tripolitania dal 2 novembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 10 bersaglieri.
(*Det. M.* 24-10-1920).

SOTTOTENENTI

FAVA Guido, sottotenente 1 granatieri. — Promosso tenente con anzianità assoluta 1 febbraio 1916, decorrenza assegni dal 1 marzo 1916 e con riserva d'anzianità relativa.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Virdis* Paolo.
(*R. D.* 19-10-1920).

I sottoindicati sottotenenti di complemento, provenienti degli allievi dei collegi militari, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente a senso del decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917 n. 1908 con anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva di anzianità relativa:
(*R. D.* 19-10-1920).

Con anzianità 23 dicembre 1918:

GABRIELLI Mario, 22 fanteria. — Destinato come contro.

Con anzianità 8 novembre 1919:

D'AGATA Salvatore, 4 fanteria. | Destinato come contro.

I seguenti sottufficiali di carriera sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con l'anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva d'anzianità relativa.

(*R. D.* 19-10-1920).

Con anzianità 1 gennaio 1917:

ALTEA Proto, 225 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Farina* Piero e destinato come contro.

DI GIOVINAZZO Giuseppe, 32 id. | Id. id. id. *Corbone* Umberto e destinato come contro.

Con anzianità 1 gennaio 1918:

NUARA Salvatore, 7 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Gadola* Enrico e destinato come contro.

BONIFACIO Angelo, 7 bersaglieri. | Id. id. id. *Fabbroni* Antonio e destinato come contro.

CAMINITI Sante, 81 fanteria. | Id. id. id. *Barletta* Luigi e destinato come contro.

Con anzianità 1 marzo 1918:

DE PAOLA Vincenzo, 2 bersaglieri. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ferranto* Lorenzo Guido e destinato come contro.

BARGONE Alfredo, 57 fanteria. | Id. id. id. *Bonarelli* Luigi e destinato come contro.

LENTI Nicola, 10 id. | Id. id. id. *Cannata* Giovanni e destinato come contro.

Con anzianità 1 aprile 1918:

COVRE Ferruccio, 4 bersaglieri. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Mirenghi* Guido e destinato come contro.

Con anzianità 1 settembre 1918:

BRUNO Giuseppe, 11 bersaglieri. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Colao Ferrante* Salvatore e destinato come contro.

Con anzianità 1 novembre 1918:

TENTELLI Oddone, 10 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Santi* Angelo e destinato come contro.

Con anzianità 1 febbraio 1919:

BENEDETTI Gualtiero, 9 bersaglieri. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Stara* Giuseppe e destinato come contro.

Con anzianità 1 marzo 1919:

GALLACI Alberto, 16 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Pane* Guido e destinato come contro.

Con anzianità 1 aprile 1919:

NASTRI Giuseppe, 61 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Cucca* Mario e destinato come contro.

Con anzianità 1 luglio 1919:

TADDEI Galliano, 54 fanteria. | Destinato come contro.

GONZATTI Spartaco, sottotenente 143 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata dal 16 novembre 1920. (*R. D.* 19-10-1920).

NANNARELLI Angelo, sottotenente 72 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 gennaio 1920 per (dieci mesi). (*R. D.* 19-10-1920).

SARTI Gino, sottotenente 93 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 21 settembre 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-10-1920)

PESCATORE Antonio, 15 fanteria. | Trasferito 14 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento (sezione Castelpolbasso).

PANE Guido, 92 id. | Id. 63 fanteria.

BRUNO Nicola, deposito 6 bersaglieri. | Id. 1 bersaglieri.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

ASINARI di BERNEZZO cav. Demetrio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 giugno 1918 (decreto luogotenenziale 28 luglio 1918). — Richiamato in servizio dal 27 aprile 1920 con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 1 luglio 1915 n. 1085 per la durata di un anno e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. (*R. D.* 19-10-1920).

CAPITANI

SEGRE Lamberto, capitano fuori quadro cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Collocato a sua domanda in aspettativa per motivo speciali per due anni.
(*R. D.* 19-10-1920).

PUCCIO Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 4 ottobre 1919 (R. decreto 31 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di dieci mesi dal 1 febbraio 1920.
(*R. D.* 19-10-1920).

BARBARISI Marco Aurelio, capitano. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 20 mesi, a datare dal 10 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 e regi decreti 31 ottobre 1919, 11 aprile e 20 settembre 1920), deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 19-10-1920).

PICCONE Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 15 giugno 1920 (R. decreto 11 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 19-10-1920).

PONZI Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi dal 23 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 6 luglio 1919 e regi decreti 16 novembre 1919 e 7 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di 6 mesi dal 23 marzo 1920.
(*R. D.* 19-10-1920).

MALAGUTI Gino, capitano. — Trasferito nell'arma di fanteria con anzianità 18 luglio 1915 a datare dal 18 novembre 1917.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Moreno Francesco.
(*R. D.* 19-10-1920).

VACCANEO Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Assegnato corpo automobilistico (centro automobilistico Verona) continuando come sopra.
(*Det. M.* 24-10-1920).

CARACCIOLO Domenico, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Assegnato Ministero guerra dal 21 settembre 1920, trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento Piemonte Reale cavalleria; continuerà ad usare i distintivi dell'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 24-10-1920).

TENENTI

CIOLI Oscar, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 agosto 1917 (decreto luogotenenziale 9 settembre 1917). — Richiamato in servizio nell'arma stessa dal 16 agosto 1919 con decorrenza assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per sei mesi e destinato reggimento Piemonte reale cavalleria. (*R. D.* 19-10-1920).

MARCELLO Iacopo, tenente Piemonte reale cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 19-10-1920).

FILO DELLA TORRE Riccardo, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 24-10-1920).

SBRISCIA FIORETTI Antonio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. Corpo truppe coloniali Tripolitania il 31 agosto 1920 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Det. M.* 24-10-1920).

MANNI Cosimo, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 9 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Det. M.* 24-10-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

Colonnelli

GABBA cav. Melchiade, colonnello di stato maggiore (artiglieria). — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 19-10-1920).

MAZZONI cav. Maria Francesco, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 10 ottobre 1920 e collocato a disposizione. (*R. D.* 19-10-1920).

OGGERO cav. Alfredo, colonnello comandante distretto Grosseto. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 settembre 1920, per la durata di sei mesi. (*R. D.* 19-10-1920).

FERRAIRONI cav. Mario, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 5 ottobre 1918 (decreto luogotenenziale 27 ottobre 1918). — Richiamato in servizio dal 5 aprile 1920 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e collocato a disposizione. (*R. D.* 19-10-1920).

BAUMGARTEN cav. Ettore, colonnello a disposizione. — Assegnato direzione artiglieria Pola cessando come sopra; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 24-10-1920).

Tenenti colonnelli

BOCCA cav. Edoardo, tenente colonnello 3 montagna. — Trasferito 2 montagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 24-10-1920).

Maggiori

ALAGIA cav. Gaetano, maggiore 10 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 settembre 1920 (per la durata di quattro mesi) e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato deposito 10 campagna. (*R. D.* 19-10-1920).

GALLETTI cav. Alberto, maggiore f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 17 campagna, assegnato a disposizione divisione Roma). — Rientra nei quadri dal 10 marzo 1920 e destinato 17 campagna (assegnato a disposizione divisione militare Roma). (*R. D.* 19-10-1920).

CONTI cav. Alfredo, maggiore f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 3 pesante). — Rientra nei quadri dal 1 settembre 1920 e destinato 3 pesante (*R. D.* 19-10-1920).

DI GIGLIO cav. Francesco, maggiore 9 pesante campale assegnato comando corpo armata Ancona. — Cessa assegnato come contro ed assegnato comando corpo armata Bari (sarà amministrato dal deposito 14 campagna). (*Det. M.* 24-10-1920).

MIELE cav Alighiero, maggiore 13 campagna assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando designato armata Napoli e trasferito ai soli effetti amministrativi 8 pesante campale, dal 22 ottobre 1920. (*Det. M.* 24-10-1920).

CAPITANI

S. A. R. AMEDEO DI SAVOIA AOSTA duca delle Puglie, capitano 35 campagna. — Trasferito 22 campagna. (*Det. M.* 24-10-1920).

I seguenti capitani in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati, a loro domanda, in servizio dal 1 novembre 1920 e con la destinazione per ciascuno a fianco segnata: (*R. D.* 19-10-1920).

BORELLI Umberto.	17 campagna.
VOLPI Giuseppe.	6 pesante.

TRUCCHI Luigi, capitano 4 costa. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 24 agosto 1920 per la durata di quattro mesi e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato deposito 4 costa. (*R. D.* 19-10-1920).

MASNINI Baldassarre, capitano f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 27 campagna). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 25 marzo 1920 concessa con R. decreto 11 aprile 1920 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*R. D.* 19-10-1920).

MASNINI Baldassarre, capitano f. q. (deposito 27 campagna). — Rientra nei quadri dal 25 settemre 1920 e destinato 26 campagna. (*R. D.* 19-10-1920).

REGINELLA Alfredo, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 28 campagna). — Rientra nei quadri dal 7 ottobre 1919 e destinato 4 pesante. (*R. D.* 19-10-1920).

MONTANARI Arturo, capitano 15 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 settembre 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 19-10-19

RAVERA Giuseppe, capitano 3 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dall'11 settembre 1920 per la durata di un anno. (*R. D.* 19-10-1920).

FERRARI Achille, capitano 9 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 luglio 1920 per la durata di (quattro mesi) e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato 5 pesante. (*R. D.* 19-10-1920).

CARONI Italo, capitano 4 pesante. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 13 settembre 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 19-10-1920).

PALLAVICINO Cesare, capitano 27 campagna. — Assegnato dal 22 ottobre 1920 stato maggiore R. esercito, dal quale sarà amministrato. (*R.D.* 24-10-1020).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-10-1020).

MORI Cesare, 1 pesante campale, assegnato Ministero guerra.	Trasferito 13 campagna, cessando assegnato come contro.
BALDONI Gaetano, 3 campagna.	Id. 2 id.
DE SIMONE Vincenzo, 7 id. (T).	Assegnato direzione servizi armamento aeronautico.
SCOFFONE Emilio, 2 costa.	Trasferito 2 campagna.

VALERIO Giovanni, 5 campagna. — Trasferito 2 campagna.
LUZZI Vincenzo, 9 pesante campale. — Id. direzione artiglieria Taranto (sezione staccata Ancona).
QUESTA Enrico, direzione artiglieria Genova. — Id. 1 costa.

MASCARETTI Alessandro, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 29 gennaio 1921 e dalla stessa data è trasferito 6 pesante.
(*Del. M.* 24-10-1920).

TENENTI

MANZI Pietro, tenente 56 campagna. — Collocato in aspetativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 13 settembre 1920 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 19-10-1920).

DENTE Luigi, tenente 3 pesante (assegnato Ministero marina. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 settembre 1920 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 19-10-1920).

BUGLIARELLO Alfio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 26 luglio 1920 (R. decreto 1 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 19-10-1920).

CILIBERTI Pietro, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 marzo 1919 (decreto luogotenenziale 13 aprile 1919). — Richiamato in servizio dal 14 luglio 1919 con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato 4 pesante.
(*R. D.* 19-10-1920).

MOSCATI Riccardo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dodici mesi dal 22 dicembre 1919 (regi decreti 25 gennaio, 16 maggio e 19 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 19-10-1920).

CHIARLONI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 15 mesi dal 19 aprile 1919 (regi decreti 17 luglio e 30 ottobre 1919 e 18 gennaio e 1 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno dal 19 luglio 1920.
(*R. D.* 19-10-1920).

AGUGLIA Antonino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 27 agosto 1919 (R. decreto 21 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi a datare dal 27 dicembre 1919.
(*R. D.* 19-10-1920).

AGUGLIA Antonino, tenente in aspettativa. — Richiamato in servizio dal 27 giugno 1920 con decorrenza assegni dal 1 luglio 1920 e destinato 14 campagna.
(*R. D.* 19-10-1920).

PONTICELLI Renato, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 gennaio 1920 (regi decreti 21 marzo, 3 giugno e 27 giugno 1920). — Richiamato in servizio dal 26 settembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920 e destinato 26 campagna.
(*R. D.* 19-10-1920).

DEVALLE Callisto, tenente f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 1 pesante). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 settembre 1920 (per la durata di sei mesi).
(*R. D.* 19-10-1920).

GUIDO Ugo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 giugno 1919 (decreto luogotenenziale 17 giugno 1919 e R. decreto 28 settembre 1919). — Richiamato in servizio dal 10 ottobre 1919 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di tre mesi e destinato 3 montagna (assegnato Ministero guerra).
(*R. D.* 19-10-1920).

DEL LUCCHESE Angiolo, tenente 43 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1 novembre 1920.

Precederà nel ruolo il tenente *Cangiotti* Catervo. (*R. D.* 19-10-1920).

PURINAN Amedeo, tenente 2 costa. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 27 ottobre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 novembre 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Brusati* Berardo. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 24-10-1920).

CANALE Alberto, 1 pesante campale.	Trasferito 8 campagna.
BOCCIA Donato, 9 campagna (T).	Id. 8 id. (T).
ROMEO Antonio, 8 pesante campale (T).	Id. 14 id. (T).
TUOZZO Giuseppe, 14 campagna (T), assegnato deposito benzina Portici.	Cessa assegnato come contro.
ZANDRINO Eugenio, 1 pesante campale.	Trasferito 1 pesante.
TEDESCO Mario, direzione artiglieria Torino.	Id. 1 id.
SEMERARI Arturo, 38 pesante campale	Id. 14 campagna.
TRAVELLI Alessandro, 9 id.	Id. 21 id.
BARBERO Vittorio, 9 id.	Id. 2 pesante campale.
ALTOBELLI Luigi, 44 campagna, assegnato Ministero guerra.	Id. 8 campagna, continuando assegnato come contro.

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

GUIDETTI cav. Angelo, colonnello a disposizione (accademia militare). — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante in 2ª accademia militare, dal 29 febbraio 1920. (*R. D.* 19-10-1920).

BACCAGLINI cav. Alfredo, colonnello a disposizione (assegnato direzione genio Verona sottodirezione Padova). — Collocato in disponibilità. (*R. D.* 19-10-1920).

Tenenti colonnelli

TOBIA cav. Turiso, tenente colonnello direzione genio Napoli (sottodirezione Catanzaro). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 settembre 1920, per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 24-10-1920).

MARTINI cav. Oreste, 7 genio.	Trasferito 4 deposito zappatori e telegrafisti.
BOLOGNA cav. Ubaldo, 5 id.	Id. 5 id. id.

MAGGIORI

INZANI cav. Alberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 5 settembre 1919 (R. decreto 4 novembre 1919). — Richiamato in servizio dal 5 gennaio 1920 con decorrenza assegni dal 16 gennaio detto e destinato 6 genio. (*R. D.* 19-10-1920).

GRUTTER cav. Ottorino, maggiore 1 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 settembre 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 19-10-1920).

CAPITANI

CAPUTO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 29 agosto 1919 (R. decreto 21 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno dal 29 agosto 1920. (*R. D.* 10-10-1920).

DADDI Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 1 ottobre 1919 (R. decreto 4 novembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 19-10-1920).

MORO Mariano, capitano officina costruzioni genio Pavia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 agosto 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-10-1920).

MAGLIANO Carlo, 3 genio.	Trasferito 6 battaglione zappatori.
CASATI Alberto, 2 id.	Id. direzione genio Pola.
FORMIGLI Omero, 6 id.	Id. 9 battaglione zappatori.
RIZZO Gaetano, 2 id.	Id. 5 genio.
LUCANTONIO Giovanni, direzione genio Napoli, assegnato 7 commissione alienazione materiale bellico.	Id. 8 battaglione zappatori, cessando assegnato come contro.
D'ANNA Riccardo, 1 genio.	Id. 3 battaglione zappatori.
POGGI Alberto, 2 id.	Id. 1 id. id.
PAPONE Leandro, 3 id.	Id. 6 id. telegrafisti.

TENENTI

D'AULISIO GARIGLIOTA Corrado, tenente direzione genio Verona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 settembre 1920 per la durata diquattro mesi e richiamato inservizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato direzione genio Verona. (*R. D.* 19-10-1920).

VENTRICE Armando, tenente 2 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 settembre 1920 per la durata di quattro mesi, richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi del decreto luogotenenziale 1915 n. 1085 e destinato 1 genio continuando attuale servizio.
(*R. D.* 19-10-1920)

PAOLUCCI-SINIBALDI Mario, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 1 genio). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 30 giugno 1920 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 19-10-1920)

MANNI Amato, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 1 genio). — Rientra nei quadri dal 26 luglio 1920 e destinato 7 battaglione zappatori.
(*R. D.* 19-10-1920)

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente in seguito a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le sottonotate anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 numero 806, dal 1 novembre 1920.
(*R. D.* 19-10-1920)

TOMAT Eugenio, 4 genio (T).	18 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Valerio* Emilio.
NASCIMBENE Igino, 4 id. (T).	18 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il già tenente *Carbone* Francesco.

I seguenti tenenti son trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 24-10-1920)

GIORDANO Guido, 2 genio.	Trasferito 6 genio.
NOTTI Felice, 2 id.	Id. 1 battaglione telegrafisti.
BULFERI Felice, 1 id.	Id. 1 id. id.
BUCCIOTTI Gaetano, 2 id.	Id. 7 id. zappatori.

SOTTOTENENTI

CASILINI Ernesto, sottotenente 1 genio. — Trasferito 8 battaglione zappatori; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 24-10-1920)

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

SILVESTRI cav. Enrico, tenente colonnello. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 1 novembre 1920.
(*R. D.* 19-10-1920)

MARAZIO cav. Annibale, tenente colonnello distretto Torino. — Trasferito distretto Gorizia.
(*Del. M.* 19-10-1920)

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

VASILICÒ cav. Giuseppe, colonnello medico. — Decorato della Medaglia Mauriziana, per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 24-10-1920).

MAGGIORI

BOTTARI cav. Carlo, maggiore medico ospedale militare Venezia. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1920 nella parte che riguarda il suo collocamento in posizione ausiliaria speciale. (*R. D.* 12-10-1920).

BIFANI cav. Carlo, maggiore medico, fabbrica d'armi Terni. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliara speciale a decorrere dal 20 ottobre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 30 aprile 1920 n. 453 e 3 gennaio 1920, n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal deposito del reggimento artiglieria di Terni, con le norme date dalla circolare 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 12-10-1920).

I seguenti maggiori medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso): (*Del. M.* 28-10-1920).

RINALDI cav. Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Libia.	Trasferito ospedale militare Bologna, dall'11 settembre 1920.
CIRCO cav. Giuseppe, 5 fanteria.	Id. ospedale militare Palermo.
SCARZELLA cav. Michele, reggimento cavalleggeri Guide.	Id. id. Bologna.

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta partecipazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso): (*Del. M.* 28-10-1920).

DANERI Giuseppe, 92 fanteria.	Trasferito ospedale militare Torino.
CAMBAZZU Mario, ospedale militare Torino.	Id. 92 fanteria.
GRADO Benedetto, direzione sanità militare corpo armata Trieste.	Id. 5 pesante campale.
DE CARLI Gustavo, 71 fanteria.	Id. 6 campagna.
CICCO Giovanni, 49 id.	Id. 1 pesante.
SCUDERI Giuseppe, ex reggimento cavalleggeri di Palermo.	Id. 1 id. costa.
COSTAGLIOLA Antonio, 10 campagna.	Id. reggimento cavalleggeri di Firenze
SANTOLI Pasqualino, ospedale militare Padova.	Id. 10 campagna.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

DEVOTO cav. Francesco, tenente colonnello commissario direzione commissariato Firenze (sezione Spezia). — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 novembre 1920 ed assegnato distretto Massa.

Fino a quando non sarà comunicato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto di Massa con le norme dettate dalla circolare 147 *giornale militare* 1920 calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base a informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 22-10-1920)

MAGGIORI

GRANDI cav. Primo, maggiore commissario direzione commissariato Verona. — Nominato giudice supplente tribunale militare Verona, continuando nelle attuali attribuzioni. (*Det. M.* 26-10-1920)

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

PASINI Italo, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 18 settembre 1919 e 28 marzo 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 15 agosto 1920, con decorrenza assegni dal 16 agosto 1920, e destinato direzione commissariato militare Bari; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*R. D.* 19-10-1920)

CANNATA Vincenzo, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 27 maggio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 22 agosto 1920, con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920, e destinato direzione commissariato militare Milano; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*R. D.* 19-10-1920)

PUGLIESE Raffaele, capitano sussistenza direzione commissariato Palermo, (sezione Messina). — Trasferito direzione commissariato Napoli (sezione Salerno); (raggiungerà la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 26-10-1920)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

NICOLAI cav. Giuseppe, maggiore amministrazione, 23 campagna (ex 34 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 31 agosto 1920.
(*R. D.* 19-10-1920).

AMAR cav. Tobia, maggiore amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, della durata di mesi dieci (R. decreto 28 settembre 1919 e 22 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dalla scadenza.
(*R. D.* 19-10-1920).

TENENTI

AGNELLO Carmelo, tenente amministrazione ospedale militare Padova. — Trasferito magazzino casermaggio Padova.
(*Det. M.* 20-10-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI

CRISCUOLI cav. Ignazio, maggiore veterinario f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (divisione militare Salerno). — Rientra nei quadri dall'8 maggio 1920 e destinato divisione militare Salerno.
(*R. D.* 19-10-1920).

CAPITANI

NOVELLONE Luca, capitano veterinario reggimento Nizza cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 settembre 1920 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 19-10-1920).

MAREMONTI Francescantonio, capitano veterinario divisione militare Bari. — Trasferito 5 campagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.
(*Det. M.* 24-10-1920).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI

RAGNO Francesco, maggiore. — Destinato tribunale militare Trieste con funzioni di giudice relatore.
(*Det. M.* 24-10-1920).

IMPIEGATI CIVILI

DISEGNATORI TECNICI

BERNI cav. Ubaldo, disegnatore tecnico capo-officina costruzioni radiotelegrafiche. — Trasferito stato maggiore R. esercito. (*Dec. M.* 24-10-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

D'ANNA Michele, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-1-1920).

PAOLIZZI Vincenzo, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920.

R. D. 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro n.* 10, *foglio n.* 157.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

RIZZA cav. Sebastiano, tenente generale. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 24-9-1920).

MAGGIORI GENERALI

GALLI cav. Giovanni Domenico, maggiore generale medico in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato in servizio con assegni, dal 21 agosto 1920. (*D. M.* 24-10-1920).

BRIGADIERI GENERALI

FARALLI cav. Celestino, brigadiere generale medico. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 24-9-1920).

MARROCCO cav. Achille, brigadiere generale medico in posizione ausiliaria. — Richiamato in servizio con assegni, dal 21 agosto 1920. (*D. M.* 24-10-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

PONS cav. Alfonso, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 19 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

R. D. 19-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1920 - *registro n.* 17, *foglio n.* 407).

TENENTI COLONNELLI

BOARO cav. Enrico, tenente colonnello in P. A. S. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 settembre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria speciale del suindicato ufficiale. (*R. D.* 19-10-1920).

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

MUSMECI cav. Angelo, maggiore in P. A. S. — Trasferito per gli effetti amministrativi distretto Bologna, dal 20 luglio 1920.

SILVANO cav. Pietro, maggiore in P. A. S. — Trasferito per gli effetti amministrativi deposito 43 fanteria, dal 20 ottobre 1920.

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

TERMINE Rocco, capitano in P. A. S. — Trasferito per gli effetti amministrativi distretto Caltanissetta, dal 1 novembre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

ROMITA Luigi, colonnello in P. A. S. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 20 maggio 1915 concessa con R. decreto 20 maggio 1915 all'ufficiale di cui sopra mentre rivestiva il grado di capitano deve essere considerata come concessa dal 30 aprile 1915.

Il richiamo dell'aspettativa stabilita col decreto luogotenenziale 29 luglio 1915 col grado di capitano dell'ufficiale di cui sopra anziché a datare dal 1 luglio 1915 viene rettificato a datare dal 13 maggio 1915. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti colonnelli, hanno diritto, dal 1 maggio 1919, allo stipendio per ciascuno a fianco indicato: (*D. M.* 21-10-1920).

OBERTI cav. Morizio, distretto Torino	L. 13.000
SILVA cav. Augusto, id. Genova	L. 12.500

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli, hanno diritto, dal 1 maggio 1919, agli stipendi per ciascuno a fianco indicati: (*D. M. 21-10-1920*).

AUTIELLO cav. Sebastiano, distretto Caserta.	L. 11.500.
AGOSTINI NOVELLO cav. Domenico, id. Padova.	L. 11.500.
BALESTRO cav. Francesco.	L. 10.500.

MAGGIORI

DE FELICE cav. Domenico, maggiore. — Dal 1 maggio 1919 ha diritto allo stipendio di L. 9400. (*D. M. 21-10-1920*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

BESSONE Giuseppe, colonnello amministrazione distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 30 settembre 1919.
(*D. M. 23-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-10-1920 - registro n. 182, foglio n. 296*)

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M. 23-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-10-1920 - registro n. 182, foglio n. 296*)

ALIANIELLO Antonio, distretto Firenze.	Dal 30 settembre 1919.
BORGHESE Vincenzo, id. Roma.	Dal 30 id.
BRIGIDA Luigi, id. Roma.	Dal 30 id.
DONELLI Ercole, id. Reggio Emilia.	Dal 30 id.
GIANNELLA Placido, id. Sassari.	Dal 30 id.
MARCHIO Francesco, id. Barletta.	Dal 30 id.
MIRA Giuseppe, id. Orvieto.	Dal 30 id.
MOSCA Napoleone, id. Roma.	Dal 30 id.
PICCHIORRI Emanuele, id. Roma.	Dal 30 id.

MAGGIORI

I sottonotati maggiori di amministrazione sono richiamati in servizio dala data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M. 23-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-10-1920 - registro n. 182, foglio n. 296*)

ARRANGA Giuseppe, distretto Foggia.	Dal 30 settembre 1919.
AFFEDE Oreste, id. Macerata.	Dal 30 id.
BAINO Battista, id. Torino.	Dal 20 dicembre 1919.
BIZZARRI Vincenzo, id. Macerata.	Dal 30 settembre 1919.
FLORA Pietro, id. Savona.	Dal 30 id.
DEGLINNOCENTI Giovanni, id. Firenze.	Dal 30 id.
FEROLETO Leonardo, id. Napoli.	Dal 30 id.
LEONE Ruggero, id. Catanzaro.	Dal 30 id.

LAPICCIRELLA Sante, distretto Roma.	Dal 30 settembre 1919.
MONTOLIVO Cesare, id. Genova.	Dal 30 id.
NUDI Luigi, id. Campobasso.	Dal 30 id.
PATTI Vincenzo, id. Palermo.	Dal 30 id.
PONTIROLI Vittorio, id. Roma.	Dal 30 id.
STANCARI Giuseppe, id. Bologna.	Dal 30 id.
SALVETTI Raffaele, id. Benevento.	Dal 30 id.

MIGLIA Giovanni, maggiore amministrazione distretto Novara. — Il suo ricollocamento in congedo deve intendersi avvenuto dal 25 agosto 1920.
(*D. M.* 23-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1920 - *registro n.* 182, *foglio n.* 296).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

ROSSI Giuseppe di Massimiliano, maggoire. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 15 agosto 1920) perchè riconosciuto ttemporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogoteneziale 20 maggio 1917 numero 876, dal 18 giugno 1919.

PENAZZO Francesco di Secondo, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mentet del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 febbraio 1919.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 dicembre 1920:

BARBACCI Guglielmo di Torquato.	Anni 3 a decorrere dal 27 settembre 1919.
NOSTINI Edgardo di Natale.	Id. 2 id. id. dal 2 dicembre 1919.
REITANO Diego di Francesco.	Id. 2 id. id. dal 1 aprile 1920.
DE PRETTO Alberto di Francesco.	Id. 1 id. id. dal 26 giugno 1920.
BISCALDI Ernesto di Bernardo.	Id. 3 id. id. dal 1 luglio 1918.
PECCHI Giuseppe di Federico.	Id. 2 id. id. dal 1 giugno 1920.

GOVONI Curzio di Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 maggio 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile a lservizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 maggio 1918.

SANTONOCETO Gaetano di Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 agosto 1919.

CANTARELLI Guido di Alessandro, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 dicembre 1920.

TENENTI

E' revocata la promozione a tenente di complemento effettuata col decreto a fianco di ognuno indicato dei seguenti sottotenenti di complemento: (*R. D.* 19-10-1920)

ALTEA Proto.	R. decreto 10 giugno 1920.
NUARA Salvatore.	Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.
CAMINITI Sante.	Id. id. 13 ottobre 1918.
BONIFACIO Angelo.	Id. id. 28 ottobre 1917.
DE PAOLA Vincenzo.	Id. id. 25 marzo 1917.
BARGONE Alfredo.	Id. id. 31 gennaio 1918
LENTI Nicola.	Id. id. 13 maggio 1917.
COVRE Ferruccio.	Id. id. 31 gennaio 1918.
BRUNO Giuseppe.	Id. id. 25 maggio 1919.
TENTELLI Oddone.	Id. id. 25 id.
BENEDETTI Gualtiero.	R. decreto 16 maggio 1920.
GALLACI Alberto.	Id. id. 7 marzo 1920.
NASTRI Giuseppe.	Decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.
TADDEI Galliano.	Id. id. 13 ottobre 1918.

FAVA Guido, tenente 1 granatieri. — Revocato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 19-10-1920).

GALLI Eligio, tenente distretto Cremona. — Il controindicato ufficiale confermato nel grado di sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1 ottobre 1917, decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918, è promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 1 luglio 1918, decreto luogotenenziale 30 gennaio 1919, viene assegnato effettivo per mobilitazione deposito Milano est (7. fanteria). (*Det. M.* 23-10-1920)

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-10-1920)

STOCKLER Eugenio, distretto Forlì, deposito Bologna.	Assegnato ufficio militare stazione Bologna.
BARLETTA Giov. Battista, id. Barletta id. Foggia.	Deposito bersaglieri Ancona (assegnato 11 bersaglieri).
USAI Nicolò, id. Frosinone, id. Ozieri S.	Id. Massa ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Massa, dal 27 settembre 1920.
VALESINI Giuseppe, id. Bergamo, id. Perugia, ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Perugia.	Id. 7 alpini, cessando come contro, dal 2 ottobre 1920.
CASTELLINI Gualtiero, id. Ravenna, id. Modena.	Assegnato C. R. C. Modena, dal 27 luglio 1920.
BARGERO Giuseppe, id. Mondovì, id. Mondovì.	Deposito Alessandria C.

TOZZI Vincenzo, distretto Chieti, deposito Avellino.	Deposito Forlì ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Forlì, dal 27 luglio 1920.
DE MITA Francesco, id. Foggia, id. Parma S-O.	Id. Foggia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Foggia, dal 16 luglio 1920.
PIVI Giacomo, id. Forlì, id. Forlì.	Assegnato C. R. C. Forlì, dal 23 luglio 1920.
ZITARELLO Ignazio (B), id. Foggia, id. Torino.	Deposito Pavia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Pavia, dal 3 agosto 1920.
ADAMO Norberto, id. Napoli, id. Messina.	Id. Modena ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Modena, dal 27 luglio 1920.
DI JANNI Paride, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. Foggia, sezione Campobasso, ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Campobasso, dal 16 luglio 1920.
LUCARELLI Sergio, id. Forlì, id. Torino E.	Id. Foggia, sezione Campobasso, ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Campobasso, dal 27 luglio 1920.
LO PRESTI Michelangelo, id. Siracusa, id. Piacenza O.	Id. Gaeta (assegnato R. M. Pizzichettone).
GABRIELLI Alberto, id. Massa, id. Livorno.	Id. Lecco (id. 73 fanteria, dal 16 agosto 1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 dicembre 1920:

LA QUADRA Michele di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 31 maggio 1920.
PARINI Silvio di Erminio.	Id. 1 id. dal 28 giugno 1920.
CIRENEI Marcello di Fortunato.	Id. 2 id. dal 16 dicembre 1919.
GASPARRI Mario di Ulisse.	Id. 2 id. dal 30 marzo 1920.
BAGGINI Antonio di Carlo.	Id. 3 id. dal 26 febbraio 1919.
CIOCCHI Giuseppe di Michele.	Id. 3 id. dall'11 aprile 1919.
BIRAGHI Aldo di Umberto.	Id. 2 id. dal 21 ottobre 1919.
DANESI Luigi di Pietro.	Id. 3 id. dal 12 giugno 1920.
AIELLO Salvatore di Salvatore.	Id. 3 id. dal 3 novembre 1916.
DELLA CROCE Eugenio di Antonio.	Id. 1 id. dal 1 giugno 1920.
ANTONI Pietro di Olindo.	Id. 1 id. dal 3 agosto 1920.
DE MARINIS Pasquale di Pietro.	Id. 3 id. dal 17 maggio 1918.

CORTI Domenico di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 ottobre 1919.

D'AMATO Ferdiando di Nicola, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 aprile 1920.

MASCHERPA Cesare di Tancredi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 17 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 29 marzo 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 dicembre 1920:

SALVADORI Torquato di Ferdinando.	Anni 3 a decorrere dal 9 dicembre 1919.
GIORDANO Nicola di Giorgio.	Id. 2 id. dal 16 ottobre 1919.
MAZZANTINI Ferruccio di Lorenzo.	Id. 2 id. dal 19 maggio 1919.

Il seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 dicembre 1920:

GIAVATTO Salvatore di Giovanni.	CARRARA Giovanni di Salvatore.
DE SPAGNOLIS Bernardo di Pietro.	GUARDUCCI Foresto di Napoleone.
CATALDI Lucio di Cosimo.	SOLDANI Umberto di Gerardo.
DI SANTO Antonio di Filippo.	

SOTTOTENENTI

I seguenti allievi ufficiali, nati nel 1900, che hanno frequentato il 7° Corso speciale presso la scuola militare di Caserta, sono nominati di complemento, arma di fanteria.

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale i presenteranno il mattino dell'8 novembre 1920.

(*R. D.* 22-10-1920)

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
	—	—
GIANFERRARA Filippo.	Palermo.	Palermo P. (86 fanteria)
CERESETTI Agostino.	Brescia.	5 alpini.

DANISE Pasquale, militare distretto Caserta che ha compiuto un corso allievi ufficiali presso un reparto mobilitato. — E' nominato sottotenente del complemento, arma di fanteria, con anzianità 23 ottobre 1915 e assegnato deposito bersaglieri Roma.

(*R. D.* 22-10-1920)

E' revocata la promozione a sottotenente di complemento effettuata col decreto a fianco di ognuno indicato dei seguenti sottufficiali: (*R. D.* 10-10-1920)

ALTEA Proto.	Decreto luogotenenziale 15 giugno 1919.
DI GIOVINAZZO Giuseppe.	Id. id. 15 id.
NUARA Salvatore.	Id. id. 17 febbraio 1918.
CAMINITI Sante.	Id. id. 28 luglio 1918.
BONIFACIO Angelo.	Id. id. 31 maggio 1917.
DE PAOLA Vincenzo.	Id. id. 27 febbraio 1916.
BARGONE Alfredo.	Id. id. 17 maggio 1917.
LENTI Nicola.	Id. id. 30 gennaio 1916.
COVRE Ferruccio.	Id. id. 25 febbraio 1917.
BRUNO Giuseppe.	Id. id. 2 febbraio 1918.
TENTELLI Oddone.	Id. id. 17 febbraio 1919.
BENEDETTI Gualtiero.	Id. id. 12 gennaio 1919.
GALLACI Alberto.	Id. id. 2 febbraio 1919.
NASTRI Giuseppe.	Id. id. 30 dicembre 1917.
TADDEI Galliano.	Id. id. 23 maggio 1917.

BIANCHI Ugo, sottotenente deposito bersaglieri Brescia. — L'anzianità del controindicato ufficiale è rettificata e stablita al 1 aogsto 1916.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mongiat* Sante. (*R. D.* 22-10-1920).

TAURIELLO Nicolino, sottotenente deposito Salerno S distretto Genova. — L'anzianità assoluta e relativa del detto ufficiale che è stato investito del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919 e stabilita al 1 febbraio 1916 con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Dano* Renzo. (*R. D.* 22-10-1920).

PODDA Ferruccio sottotenente deposito Ravenna. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito cui era effettivo ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili dal proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 24-10-1920).

COSTA Salvatore, sottotenente distretto Palermo, deposito Palermo C. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito cui era effettivo ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 24-10-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-10-1920).

PAGANO Mario, distretto Salerno, deposito Bergamo.	Deposito Pavia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Pavia, dal 13 agosto 1920.
PATERNO' Diego, deposito Girgenti.	Assegnato C. R. C. Girgenti, dal 9 agosto 1920.
GRANDI Enrico, distretto Roma, deposito Bari.	Deposito Bergamo, dal 16 maggio 1920.
MAZZONE Gaetano, deposito Siena.	Id. Torino O.
GIAMBROCONO Italo, distretto Potenza, deposito Udine.	Id. Venezia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Venezia, dall'8 settembre 1920.
COSENZA Severino, deposito Foggia.	Assegnato C. R. C. Foggia, dal 16 luglio 1920.
BOSCARIOL Silvio, distretto Lecco, deposito Livorno.	Deposito Roma S-O (assegnato 151 fanteria, dal 10 agosto 1920).
MELE Raffaele, id. Castrovillari, id. Catanzaro.	Id. Napoli N ai soli effetti amministrativi perchè assegnato centro automobilistico Napoli.
PIANA Fausto, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. Treviso ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Treviso, dal 29 agosto 1920.
BALDESI Luigi, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. Lecco (assegnato 73 fanteria, dal 18 agosto 1920).
CITTAIA Amedeo, id. Girgenti, id. Potenza.	Id. Foggia, sezione Campobasso, ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Campobasso, dal 17 luglio 1920.
TABANI Lorenzo, id. Firenze, id. Udine.	Id. Ferrara ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Ferrara, dal 26 luglio 1920.
CARUGNO Carlo, id. Sulmona, id. Perugia.	Id. Foggia, sezione Campobasso, ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Campobasso, dal 17 luglio 1920.
GIORGETTI Guido, (B) id. Arezzo, id. Roma.	Id. Savona (assegnato 5 bersaglieri, dal 21 agosto 1920.
AGOSTINI Antonio, id. Mantova, id. Modena.	Id. Pavia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Pavia, dal 17 giugno 1920.

DE FILIPPI Giovanni, distretto Roma, deposito Chieti.	Assegnato C. R. C. Teramo, dal 19 luglio 1920.
DALLA ZONCA Bruno, id. Venezia, id. 1 alpini.	Deposito Pavia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Pavia, dal 17 giugno 1920.
DI TOMMASO Giuseppe, id. Campobasso, id. 1 id.	Id. Chieti, sezione Teramo, ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Teramo, dal 17 luglio 1920.
IRODE Michele, id. Siracusa, id. 1 id.	Id. Aquila ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Aquila, dal 15 id.
BRUNETTA Ermes, id. Vicenza, id. Belluno.	Id. Venezia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Venezia, dal 2 agosto 1920.
MASCELLI Renato, id. Monza, id. Como.	Id. Padova ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Rovigo, dal 17 luglio 1920.
MANCINI Gaetano, id. Campobasso, id. Caserta.	Id. Foggia, sezione Campobasso, ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Campobasso, dal 21 luglio 1920.
ROSUCCI Mario, id. Barletta, id. Napoli sud.	Id. Aquila (assegnato 13 fanteria, dal 11 agosto 1920).
TRINCELLA Pietro, id. Trapani, id. Novara.	Id. Ferrara ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Ferrara, dal 10 agosto 1920.
DI TADDEO G. Cesare, id. Varese, id. Ivrea.	Id. bersaglieri Ancona (assegnato 11 bersaglieri).

NOTIFICAZIONI

FUCCI Vincenzo, sottotenente distretto Cosenza, deposito 1 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di Torino in data 28 agosto 1919.

PRATESI Gino, sottotenente distretto Roma, deposito 3 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di Torino in data 29 gennaio 1920 confermata dal tribunale supremo con sentenza 21 maggio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicati) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 dicembre 1920:

PASSONI Amor di Pompilio.	Anni 1 a decorrere dal 8 luglio 1920.
SPINSO Mario di Luigi.	Id. 1 id. dal 25 maggio 1920.
VISMARA Mario di Edoardo.	Id. 2 id. dal 5 agosto 1920.
RACIOPPI Raffaello di Luigi.	Id. 2 id. dal 18 giugno 1920.
CALANDRI Luigi di Giovanni.	Id. 2 id. dal 4 agosto 1920.
FERRARIO Andrea di Francesco.	Id. 2 id. dal 20 novembre 1919.
GUIDA Domenico di Zaccaria.	Id. 2 id. dal 6 luglio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza assegni per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 dicembre 1920:

ABATE Umberto di Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 1 novembre 1918.
SCAGLIONE Oreste di Francesco.	Id. 2 id. dal 6 febbraio 1920.
MARCACCINI Giuseppe di Isidoro.	Id. 5 id. dal 20 maggio 1920.
MARINELLI Gennaro di Salvatore.	Id. 2 id. dal 1 marzo 1920.

MARCHISIO Carlo, di Giov. Battista. — Già in congedo temporaneo dal 1 novembre 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SCOLARI Paolo di Enrico, sottotenente. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

RUSSO Giuseppe di Luigi, sottotenente. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ASPIRANTI UFFICIALI

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale fatta dal comando supremo e confermata dal Ministero:
(*Del. M.* 20-10-1920 - *D. C. S.* 10-2-1917)

TARANTINI Francesco, militare distretto Lecce, deposito Siracusa.	Con anzianità 25 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo l'aspirante *Urgos* Giov. Battista.

Promozione provvisoria fatta dal comando supremo e confermata dal Ministero.
(*R. D.* 22-10-1920 - *D. C. S.* 7-7-1917)

Aspirante ufficiale promosso sottotenente:

TARANTINI Francesco, distretto Lecce, deposito Siracusa.	Con anzianità 1 febbraio 1917 e con decorrenza assegni 1 giugno 1917. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Urgos* Giov. Battista.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

SERRAZANETTI Pio di Lodovico, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 giugno 1920 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1920.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti per mobilitazione ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non hanno ancora raggiunta la nuova sede, per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla non dopo l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 24-10-1920).

MERCATANTI Renato, 9 pesante campale.	Trasferito direzione artiglieria Venezia.
CERRITO Alessandro, 9 id. id.	Id. id. id. Verona.
LALLO Michele, 4 pesante.	Id. 11 campagna.
BARBERO Vittorio, 9 pesante campale.	Id. 2 pesante campale.

NOTIFICAZIONI

FRATTINI Alfredo di Carletto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1920.

SMITH Guglielmo di Arturo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti per mobilitazione ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non hanno ancora raggiunta la nuova sede, per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla non dopo l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 24-10-1920).

PUTATURO Federico, 8 pesante campale.	Trasferito 14 campagna.
RESTIVO Sante, 3 montagna.	Id. 2 pesante.

NOTIFICAZIONI

UMMARINO Francesco di Pasquale, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1920.

ARDIZZONE Alberto di Giuseppe, sottotenente. — Inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 14 luglio 1919.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

GIARNIERI Gioele di Enrico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1919.

DUBRINI Luigi di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

PASSARELLI Vincenzo di Pietro, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 2 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1920.

ORLANDI Ettore di Giuseppe, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 5 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 maggio 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

FRANCO Pietro di Domenico, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 26 agosto 1918.

SOTTOTENENTI

TURBACCI Ildebrando, sottotenente medico distretto Foggia. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Roma. (*Det. M.* 29-10-1920).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI

MANCA cav. Antonio, già maggiore in servizio attivo permanente, cessato di appartenere al ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente della giustizia militare per effetto del R. decreto 2 maggio 1920 col quale veniva riammesso nella magistratura ordinaria. — Inscritto, a sua domanda, col suo grado e con anzianità 18 aprile 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento della giustizia militare. (*R. D.* 19-10-1920).

CAPITANI

LUPI Dario, capitano. — E' accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 19-10-1920).

MARINCOLA Paride, capitano. — Al cognome MARINCOLA, aggiungere: Cattaneo. (*R. D.* 19-10-1920).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

GIANNELLI Giulio fu Giorgio, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 luglio 1919.

CAPITANI

VISCONTI Giuseppe, capitano (Avellino), distretto Avellino. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 8 novembre 1917, col quale il sopranominato tenente veniva promosso al grado di capitano. (*R. D.* 19-10-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917, e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917: (*R. D.* 19-10-1920).

DE SANCTIS-RICCIARDONE Giovanni, (Chieti) distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il capitano *Chiarullini* Zefferino.
MANCINI Renato-Francesco, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. *Rebughi* Alfredo.
DI CLEMENTE Ezio, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. *Cuma* Calogero.
SCOPPETTA Giustino, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. *Di Giulia* Giovanni.

MEUCCI Ridolfo, tenente (Milano) 5 alpini. — Promosso al grado di capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 15 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo il capitano *Sormani* Lorenzo. (*R. D.* 19-10-1920).

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti è retrodatata come a fianco di ciascuno indicato in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918 n. 62: (*R. D.* 19-10-1920).

STAMPA Giuseppe, (Como) distretto Como.	Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Cima* Michele.
FANTACONE Armando, (Gaeta) id. Gaeta.	Dal 20 aprile 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Farinelli* Oreste.
GULLO Filippo, (Messina) id. Catanzaro (ora di complemento).	Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo del complemento il tenente *Finmano* Francesco.

TERRACINI Elia, tenente (Torino) distretto Ivrea. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 19-10-1920).

MAGOGNA Tommaso, tenente (Palermo) distretto Trapani. — Rettificato il cognome in MANGOGNA Tommaso. (*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917 n. 911, ed assegnati effettivi per mobilitazione al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 19-10-1920).

CAMPALONI Ugo, (Firenze) distretto Pistoia.	Pistoia.
CAVALLARI Luigi, (Piacenza) id. Piacenza.	Piacenza ovest.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 dicembre 1920:

FITTAIOLI Italo di Cesare.	Anni 2 a decorrere dal 15 luglio 1920.
ARBASETTI Pietro di Giov. Battista.	Id. 2 id. dal 21 id.

VEZZOLI Nino di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 dicembre 1920.

MAGOGI Tito di Enrico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 10 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 maggio 1919.

GIVERI Giovanni di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 gennaio 1920.

COEN Augusto di Davide, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 luglio 1919.

FABBRI Anselmo di Davide, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 1 dicembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto dalla stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915 n. 1616, con le anzianità e decorrenze assegnate dalle date sottoindicate: (*R. D.* 19-10-1920).

Con anzianità 11 maggio 1916 e decorrenza assegni 1 giugno 1917:

FERRANTE Carmelo, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Carovelli* Francesco.

Con anzianità 1 giugno 1916 e decorrenza assegni 1 giugno 1917:

FASOLINO Roberto, (Salerno) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pizzo* Paolo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 19-10-1920).

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

AMICUCCI-CIANCIOSI Eugenio, (Chieti) distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Badano* Alfredo.

Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

DEL VECCHIO Giovanni, (Caserta) distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fabbri* Ettore.

Con anzianità 30 aprile 1919:

DE SANTIS Francesco, (Campobasso) distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente *Crosti* Pierangelo.

Con anzianità 31 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

RANIXE Angelo, (Savona) distretto Savona	Seguirà nel ruolo il tenente *Viale* Carlo.

Con anzianità 25 luglio 1020:

DA SACCO Quirino, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Boldrini* Ferruccio.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in aplicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916 n. 666, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 19-10-1920).

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

VIRGILI Alberto, (Roma) distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Covilli-Faggioli* Enrico.

Con anzianità 25 luglio 1920:

GALASSI Augusto, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bollini* Ferruccio.

BESCHI Aldo, sottotenente (Mantova) distretto Roma. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 21 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Capone* Goffredo. (*R. D.* 19-10-1920)

MONSELISE Giuseppe, sottotenente (Mantova), distretto Ancona. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 19-10-1920)

NOTIFICAZIONI

AGNESE Giovanni di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 8 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 dicembre 1919.

TAGGI Antonio fu Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 23 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 dicembre 1920.

GUAGNINI Matteo fu Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

RENIS Vincenzo fu Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 dicembre 1919.

CAPPELLAZZI Annibale di Natale, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 dicembre 1920.

PELOSI Salvatore di Tommaso, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1920.

SOTTOTENENTI

RICOCCHI Giuseppe, sottotenente 13 raggruppamento artiglierie d'assedio, la cui conferma nel detto grado è compresa a pagina 7026, *bollettino ufficiale* n. 85 del 1917. — Considerato assegnato a costa (già fortezza), dal 10 settembre 1917. (*Det. M.* 24-10-1920).

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

FELTRINI Giuseppe fu Giovanni, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 24 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente dal decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 10 gennaio 1919.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI

BONO Lorenzo, tenente. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 7 novembre 1917, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 6 ottobre 1918 ed inscritto nella riserva.

(D. L. 6-10-1918 - registrato alla Corte dei conti li 2-3-1920 - registro 12, foglio 30)

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

SERRA Pietro, capitano distretto Torino. — Trasferito distretto Milano per cambio di residenza.

(Dec. M. 24-10-1920)

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

MERLINI cav. Saverio, colonnello. — Dal 1 maggio 1919 ha diritto allo stipendio di L. 12.300.

(D. M. 21-10-1920)

I seguenti colonnelli hanno diritto, dal 1 maggio 1919, agli stipendi per ciascuno a fianco indicato.

(D. M. 21-10-1920)

DE DOMINICIS cav. Cesare, distretto Roma.	L. 13.000.
TUBILO cav. Nicola, id. Bari.	L. 11.500

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli hanno diritto, dal 1 maggio 1919, agli stipendi per ciascuno a fianco indicati: (*D. M.* 21-10-1920).

FALQUI cav. Raimondo, distretto Torino.	L. 10.500.
PANCARO cav. Francesco, id. Lucca.	L. 10.500.
GEROSA cav. Antonio, id. Milano.	L. 10.500.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

NISI Vincenzo, colonnello amministrazione distretto Lecce. — Richiamato in servizio, dal 30 settembre 1919.
(*D. M.* 23-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1920 - *registro n.* 182, *foglio n.* 206).

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 23-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1920 - *registro n.* 182, *foglio n.* 206).

ALICE Amedeo, distretto Roma.	Dal 30 settembre 1919.
BEATO Pasquale, id. Napoli.	Dal 30 id.
PROVVEDUTI Leopoldo, id. Roma.	Dal 30 id.
RIOLFI Giovanni, id. Alessandria.	Dal 30 id.

GALLI Luigi, tenente colonnello amministrazione, distretto Roma. — Ricollocato in congedo, dal 23 maggio 1918.
(*D. M.* 28-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920) - *registro* 182, *foglio* 90.

MAGGIORI

LOFRINCH Augusto, maggiore amministrazione distretto Roma. — Richiamato in servizio, dal 30 settembre 1919.
(*D. M.* 23-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1920 - *registro n.* 182, *foglio n.* 206).

ZORZI Iacopo, maggiore amministrazione distretto Verona. — Il suo richiamo in servizio deve intendersi avvenuto dal 16 agosto 1920.
(*D. M.* 23-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1920 - *registro n.* 182, *foglio n.* 206).

GALLI Luigi, maggiore amministrazione distretto Roma. — Richiamato in servizio, dal 23 maggio 1915.
(*D. M.* 28-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920) - *registro* 182, *foglio* 90.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI FANTERIA

SOTTOTENENTI

PESCETTI Luigi, sottotenente già di milizia territoriale (Roma) distretto Roma. — Accettata la volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 19-10-1920)

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 a decorrere dal 20 ottobre 1920:

(*R. D.* 19-10-1920)

FANTERIA

SIGNORINI Carlo, aiutante di battaglia 226 fanteria.
CALVELLO Alfredo, maresciallo capo 58 id.
CHIEREGATO Giuseppe, maresciallo 263 id.
DATINI Pietro, maresciallo 81 fanteria.
BEO Pietro, maresciallo 65 id.
CERUTTI Edoardo, maresciallo 225 id.

ALPINI

CIROLI Luigi, aiutante di battaglia, 8 alpini.

CAVALLERIA.

DI PALMA Leonardo, maresciallo capo cavalleggeri Guide.

ARTIGLIERIA.

BERTIERI Carlo, aiutante di battaglia, 2 artiglieria da costa.
TINAZZI Andrea, maresciallo 8 id. da campagna.
MONTICELLI Giovanni, maresciallo 17 id. id.
GESU' Francesco, maresciallo 8 id. id.
LIBERATI Sabante, maresciallo 18 artiglieria campagna.
PERIGLI Antonio, maresciallo 13 artiglietia (controaerei).
PESANDO Silvio, maresciallo direzione esperienze artiglieria.

GENIO

DELMASTRO Giuseppe, maresciallo maggiore 6 genio.
BACCARI Romildo, maresciallo 6 genio.

SANITÀ

AIMERITO Vittorio, maresciallo capo 2 compagnia sanità.

I seguenti sottufficiali incorporati nella regia guardia per la pubblica sicurezza, sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dalla data a fianco di ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 19-10-1920).

FANTERIA.

SCARLATO Carmine, maresciallo 42 fanteria; 13 aprile 1920.
PAOLOCCI Alessandro, maresciallo capo 21 id.; 15 aprile 1920.
TISCA Raffaele, aiutante di battaglia 92 fanteria; 15 maggio 1920.

BERSAGLIERI

SANTORO Carlo, maresciallo capo 2 bersaglieri; 29 febbraio 1920.

ALPINI

MONTAGNINI Francesco, maresciallo capo 3 alpini; 29 febbraio 1920.

CAVALLERIA

BASILE Ugo, maresciallo gruppo Vicenza cavalleggeri Guide; 29 febbraio 1920.

ARTIGLIERIA.

CUYULI Domenico, maresciallo capo 5 artiglieria campagna; 31 gennaio 1920.
MELINO Giorgio, maresciallo 33 id. id.; 29 febbraio 1920.
RONDELLI Alfonso, maresciallo 2 artiglieria pesante campale; 31 marzo 1920.
NEBIOLO Matteo, maresciallo 5 id. campagna; 31 id.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA

DE BARBERIIS Umberto, maresciallo; 31 gennaio 1920.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

R. decreto 19 ottobre 1920.

I seguenti ufficiali superiori in servizio attivo sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza della determinazione Sovrana del 10 giugno 1920 (dispensa 49 del *bollettino ufficiale* 1920):

IVALDI Ugo, maggiore carabinieri reali.
PERUGINO Sebastiano, id. id.
GULLOTTI Giuseppe, id. id.
SPADA Antonio, id. id.
MAZZONI Alessandro, id. id.
BERTOLDI Nestore, id. id.
RONDELLI Augusto, id. id.
ROSSI Erminio, id. id.
MAROTTA Antonio, id. id.
CAPOCELLI Carlo, id. id.
LANDI Flavio, id. id.
CARANDO Roberto, id. id.
GIANI Umberto, id. id.
CIBRAIO Ottavio, id. id.
SELABASSO Giuseppe, id. id.
ABRILE Paolo, id. id.
SOFFIENTINI Antonio, id. id.
RAGNI Vincenzo, id. id.
GANDINI Paolo, id. id.
GRANA Mario, id. id.
BOURCET Michele, id. id.
CORDA Pietro, id. id.
ALLOCCO Camillo, maggiore fanteria.
PACELLINI Alfredo, id. id.
STAMPA Mario, id. id.
CAIOLI CARRARA Giorgio, id. id.
BALESTRINO Americo, id. id.
MOROZZO della ROCCA conte di Casalborgone Ferdinando, id. id.
VALERIANI Pietro, id. id.
RISSO Ettore, id. id.
FASOLI Pietro, id. id.
DE PAOLIS Edmondo, id. id.
CIANCI DI LEO SANSEVERINO nob. Michele, id. id.
DE VITA Agostino, id. artiglieria.
GRAZIANO Ottavio, id. id.
BUONOPANE Carlo, maggiore medico.
CROSIGLIA Evaristo, id. id.
CORCIONI Corradino, id. id.

RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA.

R. decreto 26 settembre 1920, su proposta del ministro dell'interno.

MEDAGLIA D'ARGENTO

PETITTI DI RORETO comm. Carlo, tenente generale. — In commutazione di quella di bronzo, statagli conferita con decreto luogotenenziale 11 agosto 1918.

DEFUNTI

MARCHEI Goffredo, capitano fanteria in S. A. P.	Morto ad Ascoli Piceno, il 9 gennaio 1919.
GRASSI Angelo, maggiore personale fuori ruolo.	Id. a Roma, il 6 dicembre 1919.
GIBELLINI Roberto, capitano artiglieria in aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. a Torino, il 26 agosto 1920.
ABBATE cav. Francesco, maggiore riserva personale fortezze, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 6 settembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 61, anno 1918, pag. 3992 — MARTELLI Mario, *invece di*: (Torino) distretto Torino, *leggasi*: (Torino) distretto Casale.

Id. 14, » 1919, » 1050. — CAGNANI Arturo, *leggasi*: CAGNONI Arturo.
— CENINI Giaele, *leggasi*: CENINI Gioele.

Id. 14, » 1919, » 1000. — FABBRIS Adone, *leggasi*: FABRIS Adone.

Id. 51, » 1919 » 3685. — FRANCESCHI Enrico. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 2, » 1920, » 62. — RAVANELLO Giuseppe, *leggasi*: RAVANELLI Giuseppe.

Id. 2, » 1920, » 64. — CARNALBA Angelo, *leggasi*: CORNALBA Angelo.

Id. 2, » 1920, » 67. — BRUSCHETTI Luigi, *leggasi*: BUSCHETTI Luigi.

Id. 2, » 1920, » 67. — BASILI Eugenio, *leggasi*: BASILI Eusebio.

Id. 2, » 1920, » 71. — CECCHINI Antonio, *anzichè*: 86, *leggasi*: 67 fanteria.

Id. 2, » 1920, » 71. — DE SANTIS Francesco, *leggasi*: DE SANCTIS Francesco.

Id. 2, » 1920, » 72. — FELICIANI Edoardo, *anzichè*: Ministero guerra, *leggasi*: 7 fanteria.

Id. 20, » 1920, » 1017. — IMPERIALE Valentino, *invece di*: Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918, *leggasi*: Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.

Id. 24, » 1920, » 1341. — ARESU Riccardo, *leggasi*: id. Ozieri C.

Id. 30, » 1920, » 1613. — GENTILE Pasquale, *invece di*: 76 fanteria, *leggasi*: 67 fanteria.

Id. 35, » 1920, » 1972. — GAUDI Enrico — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 46, » 1920, » 2435. — FALCOCCHIO Alessio, *leggasi*: FALCOCCHIO Alipio.

Id. 46, » 1920, » 2435. — DEL DUCA Pasquale. — Si consideri come non avvenuta la nomina che lo riguarda.

Id. 46, » 1920, » 2436. — SANONOCITO Antonio, *leggasi*: SANTONOCITO Antonio.

Id. 46, » 1920, » 2437. — VITALI Fabio.
— ARMANI Claudio.
— FINZI Massimo.
— MAYNIER Emilio.
— ANDREIS Eugenio
— MARZI Alberico.
— GRUNER Ettore.
— DALLA ROSA Ciro.
— SERTOLI Pio.
— D'AMICO Luigi.

Si consideri come non avvenuta la loro nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, perchè già decorati.

Dispensa 48, anno 1918, pag. 3072. — FAVRO BELTRANDO Augusto, *invece di*: deposito Lucca, *leggasi*: distretto Lucca.

Id. 30, » 1920, » 2526. — GALEAZZI Francesco, *invece di*: assegnato per mobilitazione 3 genio, *leggasi*: Assegnato per mobilitazione 4 genio.

Id. 58, » 1920, » 3177. — GIORDANA Carlo, *invece di*: stipendio di diritto 4025, *leggasi*: 4800.

Id. 64, » 1920, » 3560. — MARTI Arnaldo, *leggasi*: MARCHI Arnaldo.

Id. 66, » 1920, » 3648. — VIGLIETTA Alessandro, *invece di*: ten. colonn., *leggasi*: Colonnello.

Id. 66, » 1920, » 3649. — CAPPELLANI Salvatore. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.

Id. 66, » 1920, » 3650. — PULIZIO Dante, *leggasi*: POLIZIO Dante.
— CIOTTOLI Giuseppe, *leggasi*: CIOTOLI Giuseppe.
— ORTONA Giulio, *invece di*: capitano di fanteria, *leggasi*: capitano artiglieria.
— POSTIGLIONE Carlo, *invece di*: capitano fanteria, *leggasi*: capitano artiglieria.

Id. 66, » 1920, » 3651. — PASANINI Benedetto, *leggasi*: PASANISI Benedetto
— VILLA Pietro, *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente.

Id. 66, » 1920, » 3652. — GIANCOTTI Vincenzo, *invece di*: capitano artiglieria complemento, *leggasi*: capitano artiglieria (treno).
— LASTRUCCI Romolo, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.
— BAY Giuseppe, *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore

Id. 66, » 1920, » 3653. — QUARELLI Gustavo. — Si consideri come non avvenuta la nomina che lo riguarda.
— PAGANELLI Giovanni, *leggasi*: PAGANELLI Giacomo.

Id. 66, » 1920, » 3654. — BARROCCIO Carlo, *leggasi*: BAROCCIO Carlo.

Id. 66, » 1920, » 3655. — CASANI Vittorio, *leggasi*: CASONI Vittorio.
— FERRONE Pasquale, *leggasi*: FERONI Pasquale.
— GIACOMO Antonio, *leggasi*: GIACONE Antonio.

Id. 66, » 1920, » 3656. — MARCHI Bernardo, *leggasi*: MACCHI Bernardo.
— MAGGI Augusto, *leggasi*: MAGGI Aurelio.

Id. 66, » 1920, » 3657. — NOSEDA Gustavo. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.
— ROLANDI Silvio, *invece di*: colonnello medico, *leggasi*: capitano medico.
— ANGELILLO Francesco. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.
— BANDINI Mario, *leggasi*: BONDINI Mario.

Id. 66, » 1920, » 3658. — CARRARA Giovanni. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.

Id. 66, » 1920, » 3659. — DE LUCCI Nicola, *leggasi*: DE LUCA Nicola.
— CARBONE Pietro, *leggasi*: CARBONI Pietro.

Id. 66, » 1920, » 3661. — REILINI Gino, *invece di*: maresciallo maggiore fanteria, *leggasi*: maresciallo maggiore genio.

Id. 67, » 1920, » 3715. — BENSI Pietro, *leggasi*: BENZI Pietro.

Id. 68, » 1920, » 3750. — POGGI Aldobrando, *invece di*: tenente distretto Ravenna, *leggasi*: (Modena) distretto Modena.

Id. 73, » 1920, » 4174. — FERINA Raffaele, *invece di*: assegnato 75 fanteria, *leggasi*: assegnato 15 fanteria.

Dispensa 73, anno 1920, pag. 1180. — MOROZZO DELLA ROCCA Aldo, *invece di*: morto il 31 dicembre 1919, *leggasi*: morto il 16 dicembre 1919.

Id. 77, » 1920, » 4531. — D'ANNA Luigi. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 77, » 1920, » 4575. — PICCONE Gaetano, *invece di*: maggiore artiglieria complemento, *leggasi*: maggiore milizia territoriale.

Id. 77, » 1920, » 4576. — PESCAROLO Giacomo. — Si consideri come non avvenuta la concessione che lo riguarda.

Id. 78, » 1920, » 4578. — PIAZZA cav. Adolfo, *invece di*: distretto Treviso, *leggasi*: distretto Mondovì.

Id. 78, » 1920, » 4585. — LIGASACCHI Gio. Battista, *invece di*: deposito 57 fanteria, *leggasi*: Distretto Brescia.

Id. 78, » 1920, » 4593. — BOERI Mario, *invece di*: avrebbe seguito ecc. *Meliro* Antonio, *leggasi*: avrebbe seguito ecc. *Melito* Antonio.

Id. 79, » 1920, » 4057. — VERGNA cav. Antonio, *invece di*: (comandato commissariato generale combustibili, corpo armata Roma, *leggasi*: (comandato campo concentramento prigionieri guerra Cassino).

Id. 79, » 1920, » 4650. — CLEMENTI cav. Attilio, *invece di*: Distretto Roma, *leggasi*: Distretto Verona.

Id. 79, » 1920, » 4653. — GATTO ROISSARD cav. Leonardo, *invece di*: Distretto Lecce, *leggasi*: Distretto Lecco.

Id. 79, » 1920, » 4669. — CARUSO Gaetano, *invece di*: 30 campagna, *leggasi*: 9 campagna.

Id. 79, » 1920, » 4684. — ROSSI Raffaele, *invece di*: distretto Firenze, deposito 4 alpini, *leggasi*: distretto Roma, deposito bersaglieri Ancona.

Id. 81, » 1920, » 4732. — FONTANA Gustavo, alla variazione che lo riguarda, *aggiungere*: ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito cavalleggeri di Monferrato in Udine.

Id. 81, » 1920, » 4761. — FRANCESCHI Enrico. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 82, » 1920, » 4777. — GIULIANO cav. Giuseppe. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 83, » 1920, » 4819. — ALONZO cav. Giuseppe, *invece di*: trasferito divisione Napoli esterna ecc., *leggasi*: trasferito divisione Napoli esterna, 1, ecc.

Id. 83, » 1920, » 4821. — CRISTINI cav. Augusto, *invece di*: Richiamato in servizio 5 fanteria ecc., *leggasi*: Richiamato in servizio 15 fanteria, ecc.

Id. 83, » 1920, » 4827. — ARAGNO Cesare, *invece di*: trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi*: trasferito, a sua domanda R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 83, » 1920, » 4829. — MONNEI cav. Mario, *invece di*: 6 pesante, *leggasi*: 6 pesante campale.

Id. 83, » 1920, » 4830. — DI PIETRA Raimondo. — Alla variazione che lo riguarda, *invece di*: R. decreto 5 aprile 1920), *leggasi*: (R. decreto 15 aprile 1920).

Id. 83, » 1920, » 4835. — SANTELLI Giuseppe, *invece di*: trasferito stato maggiore R. esercito, *leggasi*: trasferito direzione commissariato Roma.
— GALLO Crescenzio, *leggasi*: GALLO Giuseppe.

Dispensa 83, anno 1920, pag. 4836. — MANGANO Giuseppe. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 83, » 1920, » 4837. — CAMPIONI cav. Caterino, *invece di*: comando divisione militare Palermo, *leggasi*: Comando divisione militare Torino.

SOTTUFFICIALI

Id. 40, » 1920, » 2190. — RIZZI Giovanni, *si consideri*: come non avvenuta la sua inscrizione nel decreto reale 29 aprile 1920.

Id. 40, » 1920, » 2211. — FRIGERI Annibale, *si consideri*: Maestro d'arme di 1 classe, *anzichè*: maresciallo maggiore di artiglieria.

Id. 40, » 1920, » 2220. — ARENA Carlo, *si consideri*: maresciallo maggiore, *anzichè*: maresciallo capo.
— BLANDINA Domenico, *si consideri*: maresciallo, *anzichè*: maresciallo capo.

Id. 40, » 1920, » 2221. — FILIPPI Giulio, *si consideri*: maresciallo maggiore, *anzichè*: maresciallo capo.
— FUMAGALLI ZACCARIA Salvatore, *si consideri*: maresciallo, *anzichè*: maresciallo capo.
— GIBILISCO Vincenzo, *si consideri*: maresciallo maggiore, *anzichè*: maresciallo capo.
— MARINARO Ermando, *leggasi*: MARINARO Armando.

Id. 40, » 1920, » 2222. — RUGGERI Domenico, *si consideri*: maresciallo maggiore, *anzichè*: maresciallo capo.

Id. 40, » 1920, » 2225. — ARTIOLI Carlo, id. id. id.

Id. 40, » 1920, » 2226. — RIGGIO Francesco Paolo, id. id. id.
— SAMMARUCA Francesco id. id. id.
— SCHIBOTTO Beniamino, id. id. id.

Id. 40, » 1920, » 2229. — NAPOLI Gaetano, *si consideri*: maestro d'arme di 1 classe, *anzichè*: maestro d'arme di 2.

Id. 40, » 1920, » 2230. — ASTUTO Giovanni, *si consideri*: maresciallo capo dell'arma aeronautica, *anzichè*: maresciallo di fanteria.

Id. 40, » 1920, » 2231. — CAVICCHIA TUDINI Enrico, *si consideri*: maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo.
— CIOPPA Pasquale, id. id. id.
— COPPOLA Salvatore, id. id. id.
— COSTA Cuono, id. id. id.
— CUNEO Romolo, id. id. id.

Id. 40, » 1920, » 2232. — DE CESARE Salvatore, id. id. id.
— DE MARCO Donato, id. id. id.
— GAETANI Federico, id. id. id.
— FIORITO Francesco, *si consideri*: come non avvenuta la sua iscrizione nel decreto reale 29 aprile 1920.
— MEDDA Francesco, id. id. id.
— LENTINI Tommaso, *si consideri*: maresciallo, *anzichè*: maresciallo.
— LIVI Antonino, id. id. id.
— LOMBARDO Giuseppe, id. id. id.
— LONGO Antonio, id. id. id.
— MANFREDONIA Rosario, id. id. id.
— MARENZI Ettore, id. id. id.
— MARZANO Raffaele, id. id. id.
— MORACE Francesco, id. id. id.
— ODIERNA Luigi, id. id. id.

Dispensa	40,	anno	1920,	pag.	2233. — RELLA Gerardo, id. id. id. — SANGIORGIO Giuseppe, id. id. id. — SCARLATO Carmelo, *leggasi*: SCARLATO Carmine.
Id.	40,	»	1920,	»	2234. — CASAROTTO Luigi, *si consideri*: maresciallo capo dell'arma di fanteria, *anzichè*: maresciallo della specialità bersaglieri. — CERVI Umberto, *si consideri*: maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo. — GORI Bruno, id. id. id
Id.	40,	»	1920,	»	2235. — PASSONE Giovanni, id. id. id.
Id.	40,	»	1920,	»	2236. — RAMELLO Antonio, id. id. id. — ANGARANO Andrea, id. id. id. — BARELLI Eugenio, id. id. id. — BASSETTI Giovanni, id. id. id. — ROSSI Vincenzo, *leggasi*: ROSSI Carlo Vincenzo.
Id.	40,	»	1920,	»	2237. — CANTARELLA Vincenzo, *si consideri*: maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo. — CUPPINI Renato, id id. id.
Id.	40,	»	1920,	»	2238. — PARISINI Alfredo, *si consideri*: maresciallo maggiore, *anzichè*: maresciallo.
Id.	40,	»	1920,	»	2239. — STELLA Agostino, *si consideri*: maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo.
Id.	40,	»	1920,	»	2240. — CASCIANO Orazio, id. id. id.
Id.	40,	»	1920,	»	2241. — DI MARIA Polito, *leggasi*: DI MARIA Potito. — GATTI Nicolino, *si consideri*: maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo. — LOPEZ Arturo, *si consideri*: di fanteria, *anzichè*: di sussistenza. — PACCHIONI Olinto, *si consideri*: maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo.
Id.	40,	»	1920,	»	2242. — ERRE Antonio, id. id. id.
Id.	48,	»	1920,	»	2493. — TORRICE Arturo, *si consideri*: di sanità, *anzichè*: di sussistenza.
Id.	64,	»	1920,	»	3583. — DE NOBILI Alessandro, *si consideri*: come non avvenuta la sua iscrizione nel decreto reale 18 luglio 1920.
Id.	64,	»	1920,	»	3584. — FIORE Natalino, *leggasi*: FIORI Natalino.
Id.	77,	»	1920,	»	4574. — LAMPANTI Pasquale, *si consideri*: maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0 70

(3944) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 86ª 1920 2 Novembre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

concesse di moto proprio da S. M. il Re
ai corpi del R. Esercito
per la campagna di guerra 1915-1918

Relazione a S. M. il Re.

Sire,

La Maestà Vostra, già testimone dei fulgidi esempi di valore, che le Unità di tutte le Armi ebbero a dare durante la campagna di guerra 1915-1918, si compiacque, di Suo moto proprio, di concedere ai reggimenti che più rifulsero per ardimento e saldezza nella lotta, il glorioso segno dei prodi.

Ma altri ve ne hanno, che con quelli gareggiarono in ardimento e in tenacia e che oggi attendono il riconoscimento del loro valore.

Mi onoro, pertanto, di segnalare questi Corpi all'Augusta attenzione della Maestà Vostra, affinchè voglia degnarsi di premiare le loro fulgide prove di sublimi audacie e di eroica fermezza.

Il ministro: I. BONOMI.

Regio decreto 31 ottobre 1920.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA CAGLIARI (63° e 64° fanteria): « Con impeto generoso ed alto spirito di sacrificio i loro intrepidi fanti si slanciavano ripetutamente all'attacco di munitissime posizioni nemiche pur con scarsissimi mezzi, dando largo tributo di sangue alla causa della Patria ed alla gloria del loro nome. (Alture di Polazzo e di Redipuglia, 30 giugno-6 luglio 1915; 18-20 luglio 1915).

« Successivamente si distinguevano per continue prove di tenacia e di valore nella cruenta difesa della Regione di Campo Molon-Coston d'Arsiero e M. Novegno (maggio-giugno 1916) e nell'offensiva alleata per la conquista di Monastir (ottobre-novembre 1916) ».

ALLE BANDIERE DEI REGGIMENTI DELLA BRIGATA LAMBRO (205° e 206° fanteria): « Per l'impeto travolgente e l'indomito coraggio con cui spezzarono l'accanita resistenza avversaria a quota 188 di Oslavia; per il largo tributo di sangue versato e per l'incrollabile tenacia con cui proseguirono all'avanzata oltre l'Isonzo e combatterono aspramente al Cimitero di Gorizia. Per la costanza ed il valore dimostrati durante i lunghi mesi nei quali tennero fieramente le posizioni di S. Marco. — (Quota 108 di Oslavia e Cimitero di Gorizia, 6-10 agosto 1916; S. Marco, settembre 1916-luglio 1917) ».

AL LABARO DEL 5° REGGIMENTO ALPINI: « Per il fulgido valore e la granatica tenacia con cui il Battaglione Morbegno resistette saldamente, pur con gravissime perdite, a soverchianti forze nemiche, mantenendo, in epica difesa, importantissime posizioni. — (Monte Fior-Castel Gomberto, 5-7-8 giugno 1916) ».

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALLO STENDARDO DEI CAVALLEGGERI GUIDE (19°): « A piedi ed a cavallo si distinse per continue prove di valore e di fermezza. Nella battaglia della riscossa con brillante attacco di alcuni reparti occupava di slancio Sacile, agevolando il passaggio della 4ª Divisione di Cavalleria sul Livenza. — (Montalcone, 15-16-17 maggio 1916; Sacile, 31 ottobre 1918) ».

AL VII BATAGLIONE DEL CORPO R. GUARDIA DI FINANZA: « Per il valore con cui contrattaccò ripetutamente il nemico soverchiante per numero e per mezzi ostacolandone l'avanzata (Piave, 18 dicembre 1917), e per lo slancio dimostrato in aspre giornate di battaglia. — (Piave, giugno 1918) ».

ENCOMIO SOLENNE.

AL CORPO AUTOMOBILISTICO: « Per l'attività, la perizia e l'abnegazione con cui portò alle battaglie il rombo dei suoi infaticabili motori, dando valido concorso alle truppe combattenti nel conseguimento della vittoria. — (Trentino, maggio-giugno 1916; Piave, giugno 1918) ».

AL CORPO DI COMMISSARIATO: « Per l'opera alacre ed intelligente prestata durante la guerra nella quale, animato da fervido sentimento di cameratismo verso le armi combattenti, dimostrò elevato spirito di abnegazione e profondo sentimento del dovere nell'organizzazione e nel funzionamento dei servizi affidatigli. — (1915-1918) ».

Le motivazioni delle ricompense già concesse ai corpi sottoindicati sono modificate come appresso:

MEDAGLIA D'ORO.

ALLA BANDIERA DEL 13° REGGIMENTO FANTERIA (Brigata Pinerolo). — *La motivazione della medaglia d'oro concessa con Regio Decreto 5 giugno 1920, è sostituita dalla seguente:* « Per il valoroso contegno, per le ripetute prove di saldezza e di slancio, per la lunga tradizione di eroismo nobilmente mantenuta durante tutta la guerra. Sui campi di battaglia del Carso, dall'Isonzo al Piave, segnò la sua via luminosa con l'impeto, la tenacia e il puro sangue dei suoi eroi, generosamente versato, attingendo per 30 mesi di lotta continua la sua indomabile energia alla più serena e più alta coscienza del dovere e dell'onore (Carso - Isonzo - Piave 1915-1917). Si distinse anche per strenuo valore e ferrea tenacia nella battaglia del giugno 1918 sull'Altipiano di Asiago ».

ALLA BANDIERA DEL 14° REGGIMENTO FANTERIA (Brigata Pinerolo). — *La motivazione della medaglia d'oro concessa con Regio Decreto 5 giugno 1920 è sostituita dalla seguente:* « Con lotta lunga e tenace, continuamente rinnovatesi, diede mirabile esempio di valore e generoso tributo di sangue per la conquista di Monte Sei Busi e delle alture di Selz. Sempre dove più ardua e difficile era l'impresa, consacrò, col suo sangue migliore, le vittorie più belle del Carso e la meravigliosa resistenza sul Piave, traendo dalla propria fede, dal proprio sacrifizio, serenamente rinnovato, le virtù per cui è fulgido di eroismo il suo glorioso passato. — (Carso-Isonzo-Piave, 1915-1917). Si distinse anche per strenuo valore e ferrea tenacia nella battaglia del giugno 1918 sull'Altipiano di Asiago ».

ALLA BANDIERA DEL 78° REGGIMENTO FANTERIA (Brigata Toscana). — *La motivazione della medaglia d'oro concessa con Regio Decreto 5 giugno 1920 è sostituita dalla seguente:* « Con impeto irrefrenabile assaltarono e travolsero le più formidabili posizioni, con orgogliosa audacia cercarono e sostennero la lotta vicina, fieramente sprezzando i più gravi sacrifici di sangue ed acquistando fama leggendaria, sì che il nemico sbigottito ne chiamò « Lupi » gl'implacabili fanti. — (Veliki-Faiti, 1-3 novembre 1916; Flondar-S. Giovanni di Duino-Foci del Timavo, 23-30 maggio 1917; 23 agosto-3 settembre 1917; Tagliamento, 2-3 novembre 1918) ».

AL 3° BATTAGLIONE BERSAGLIERI CICLISTI. — *La motivazione della medaglia d'oro concessa con Regio Decreto 5 giugno 1920 è sostituita dalla seguente:* « Con audacia indomabile si affermava su posizioni asprissime, a prezzo di un immane sacrificio di sangue. Con la sua virtù e la sua fede rinnovellò nel durissimo travaglio le sue forze, sì che nell'ora dell'assalto schiantò e travolse d'un solo impeto le formidabili difese nemiche. — (Vermegliano, 19-21 luglio 1915; Monte Sei Busi, 28-29 luglio 1915; Quota 85 ad est di Monfalcone, 6 agosto 1916). — Si oppose con audaci azioni di retroguardie all'avanzata nemica dell'ottobre 1917 e diede largo tributo di sangue sul Piave durante la prima resistenza su quel fronte e nella difesa del giugno 1918. Si distinse per slancio ed ardimento nella battaglia di Vittorio Veneto. — (Ottobre-novembre 1918) ».

Il Ministro — **I. Bonomi**

Prezzo della presente dispensa L. 0.30

(3999) — 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 87ª — 1920 — 2 Novembre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

concesse di moto proprio da S. M. il Re ai corpi del R. Esercito per la campagna di guerra 1866

Regio decreto 31 ottobre 1920.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla bandiera del 61° reggimento fanteria.

« Per la tenacia a tutta prova e l'eroico ardimento dimostrati a Primolano il 21-22 luglio 1866 ed a Vigolo il 23 luglio 1866 ».

Alla bandiera del 62° reggimento fanteria.

« Per la tenacia a tutta prova e l'eroico ardimento dimostrati a Primolano il 21-22 luglio 1866 ».

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.30**

(4000) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

I. 440

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 87ª — 1920 — 2 Novembre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

concesse di moto proprio da S. M. il Re ai corpi del R. Esercito per la campagna di guerra 1866

Regio decreto 31 ottobre 1920.



MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla bandiera del 61° reggimento fanteria.

« Per la tenacia a tutta prova e l'eroico ardimento dimostrati a Primolano il 21-22 luglio 1866 ed a Vigolo il 23 luglio 1866 ».

Alla bandiera del 62° reggimento fanteria.

« Per la tenacia a tutta prova e l'eroico ardimento dimostrati a Primolano il 21-22 luglio 1866 ».

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.30**

(4000) - 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 88ª — 1920 — 6 Novembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

GIOVE cav. Giacomo, brigadiere generale. — Collocato, per età, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 20-10-1920).

PUGLIOLI cav. Vito, brigadiere generale. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 20-10-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Dec. M.* 31-10-1920).

GIANI cav. Nicola, legione allievi.

MILLOTTI cav. Francesco, id. Catanzaro.

SOLIA cav. Nicola, id. Genova.

SIMONI cav. Ugo, id. Catanzaro.

MATTEA cav. Guido, id. Napoli (fuori quadro).

Trasferito divisione Milano esterna 1, legione Mialno.

Destinato id. Catanzaro esterna, id. Catanzaro.

Trasferito legione Allievi.

Id. a disposizione legione Catanzaro.

Id. divisione Parma, legione Genova (fuori quadro).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Dec. M.* 31-10-1920).

BRANCA Amedeo, legione Bologna.

PAPANDREA Giacomo, battaglione mobile Catania.

FONTANA Salvatore, id. id. Roma 3.

Trasferito legione allievi.

Id. compagnia Lanusei, legione Cagliari.

Id. a disposizione

TENENTI

FERRAJOLO Domenico, tenente battaglione mobile Roma 2. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 26-10-1920).

PELAMATTI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 17 aprile 1920 (R. decreto 3 giugno 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 17 agosto 1920 è richiamato contemporaneamente in servizio effettivo dal 17 agosto 1920, con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 26-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 31-10-1920).

TRANQUILLI Enrico, legione Chieti.	Destinato tenenza Popoli, legione Chieti
DI GIOVANNI Diomede, id. Chieti.	Trasferito id. Tolmezzo, id. Treviso.
ROBERTO Roberto, battaglione mobile Torino 1.	Id. id. Sulmona, id. Chieti.
FERA Carmine, id. id. Bologna.	Id. id. Lanusei, id. Cagliari.

SOTTOTENENTI

LELLI Andrea, sottotenente legione Chieti. — Destinato tenenza Vasto, legione Chieti.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo a datare dal 16 ottobre 1920: (*R. D.* 26-9-1920).

MONACHESI cav. Luigi.	Destinato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano).
MAROBOTTO cav. Filippo.	Id. a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bari).

I seguenti colonnelli in aspettativa per riduzione di quadri sono richiamati in servizio effettivo a datare dal 16 novembre 1920: (*R. D.* 19-10-1920).

GRAZIANO cav. Paolo.	Destinato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma).
BELTRAMI cav. Giulio.	Id. disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma).
DE LIETO VOLLARO cav. Pietro.	Id. distretto Caltanissetta.
MANENTI cav. Luigi.	Id. 43 fanteria.

DE MASELLIS cav. Ferdinando, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato in servizio, dal 20 ottobre 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

MARRAS cav. Salvatore, colonnello comandante distretto Spoleto. — Rettificato il R. decreto 18 agosto 1920 nella parte che si riferisce alla nomina di comandante distretto Spoleto del suindicato ufficiale nel senso che detta nomina deve intendersi effettuata dal 23 settembre anzichè dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

CAREZZANO cav. Giuseppe, colonnello comandante 34 fanteria. — Rettificato il R. decreto 1 settembre 1920 nella parte che si riferisce alla cessazione del comando 34 fanteria, al collocamento a disposizione Ministero guerra ed alla nomina di comandante 34 fanteria del suindicato ufficiale, il quale deve intendersi esonerato dal comando 34 fanteria, dal 20 marzo 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

LIOTTA cav. Ignazio, colonnello comandante 22 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 agosto 1920 nella parte che si riferisce all'esonerazione dal comando 22 fanteria, al collocamento a disposizione Ministero guerra ed alla nomina del comandante 22 fanteria del suindicato ufficiale. (*R. D.* 29-10-1920).

LIOTTA cav. Ignazio, colonnello comandante deposito 22 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 22 fanteria, dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

LIOTTA cav. Ignazio, colonnello comandante 22 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante deposito 22 fanteria, dal 18 settembre 1919. (*R. D.* 29-10-1920).

ROLLETTO cav. Enrico, colonnello comandante 62 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 15 giugno 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

SCHERINI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 91 fanteria dal 17 agosto 1919. Cessa poi da quest'ultimo comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli), dal 31 agosto 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

PAPANNI cav. Giovanni, colonnello comandante deposito 79 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato presidente tribunale militare Zara dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

CASILINI cav. Ernesto, colonnello comandante distretto Campagna. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante distretto Foggia, dal 20 ottobre 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

FASSO' cav. Ernesto, colonnello presidente tribunale militare Bari. — Cessa dalla suddetta posizione ed è nominato comandante distretto Mondovì, dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

VERGARA cav. Vincenzo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante distretto Barletta, dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

RAGNI cav. Ottorino, colonnello comandante deposito 4 alpini. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 4 alpini, dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

LETTEL cav. Enrico, colonnello comandante distretto Bolzano. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 settembre 1920 nella parte che si riferisce alla cessazione di essere a disposizione Ministero guerra ed alla nomina di comandante distretto Bolzano del suindicato ufficiale. (*R. D.* 29-10-1920).

GAMBI cav. Enrico, colonnello comandante 158 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 agosto 1920 nella parte che si riferisce alla cessazione di essere a disposizione Ministero guerra ed alla nomina di comandante 158 fanteria del suindicato ufficiale, il quale è nominato comandante distretto Bolzano, dal 15 ottobre 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

PELAGATTI cav. Aspreno, colonnello comandante 8 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 settembre 1920 nella parte che si riferisce all'esonerazione dal comando deposito 5 bersaglieri ed alla nomina di comandante 8 bersaglieri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 20-10-1920).

CONTI cav. Ugo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 settembre 1920 nella parte che si riferisce all'esonerazione dal comando 8 bersaglieri ed al collocamento a disposizione Ministero guerra del suindicato ufficiale. (*R. D.* 20-10-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli, con anzianità, decorrenza assegni e destinazione per ognuno indicati: (*R. D.* 20-10-1920).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

TISCORNIA cav. Enrico, incaricato comando 3 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Scolli* Ugo e nominato comandante 3 fanteria.

Con anzianità 6 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

FRIGERIO cav. Pietro, 3 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Marenco* Maddaleno e nominato comandante 3 bersaglieri.

Con anzianità 15 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918:

RENAULT cav. Ettore, deposito 3 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Brigida* Gaetano e nominato comandante distretto Grosseto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 13 ottobre 1918:

PALEOLOGO cav. Giuseppe, 20 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Sissa* Lino ed è nominato comandante 19 fanteria.

I seguenti tenenti colonnelli in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo a datare dal 19 novembre 1920: (*R. D.* 19-10-1920).

ROCCA cav. Antonio.	Destinato 6 fanteria (deposito).
CAGNI cav. Giorgio.	Id. 6 alpini.
GHIGLIA cav. Giuseppe.	Id. 157 fanteria.
CAPIALBI nob. dei Conti cav. Massimo.	Id. 10 bersaglieri.
TOZZI cav. Lamberto.	Id. 50 fanteria.
FANTINO cav. Luigi.	Id. distretto Piacenza.
ANELLI cav. Livio.	Id. 158 fanteria.
RUBINO cav. Nicolò.	Id. 43 id.
DE BERNARDI cav. Carlo.	Id. 75 id.

CURTI GIALDINA cav. Giuseppe, tenente colonnello, deposito 6 fanteria giudice supplente tribunale militare Palermo, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1083). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 9 ottobre 1920 per (sei mesi). *R. D.* 4-10-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): *(Def. M.* 1-11-1920).

ARULLANI cav. Andrea, 141 fanteria.	Trasferito 91 fanteria dal 15 giugno 1920.
BUZZETTI cav. Ettore.	Destinato 36 fanteria.
CASANOVA cav. Armando.	Id. 36 id.
MILANESI cav. Riccardo, 73 id.	Collocato a disposizione comando divisione militare Roma giusta circolare n. 700 del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi distretto Roma.
MONTI cav. Amedeo, 9 bersaglieri assegnato scuola centrale fanteria Oriolo Romano.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 7 bersaglieri, dal 7 settembre 1920.
PIO cav. Amerigo, 39 fanteria.	Trasferito 58 fanteria, dal 1 ottobre 1920.
SABETTI cav. Enrico.	Destinato effettivo distretto Sondrio, dal 10 novembre 1920.
GELLI cav. Riccardo, 204 fanteria.	Trasferito 32 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 16 settembre 1920.
RIMOLI cav. Arduino, 31 id.	Id. 16 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 16 ottobre 1920.
D'AMORE cav. Enrico, deposito 39 id. a disposizione C. A. Napoli.	Cessa di essere a disposizione come contro ed è trasferito 31 fanteria, dal 10 novembre 1920.
BRUNO cav. Guglielmo, deposito 39 fanteria comandato distretto Chieti.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 39 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento, il 15 ottobre 1920.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: *(R. D.* 29-10-1920).

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

TOMASSINI cav. Gualtiero, a disposizione corpo armata Torino.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Paladini* Vincenzo.

Con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

SEPE cav. Angelo, 63 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Biestro* Angelo.

POSTIGLIONE Simone, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 dicembre 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920- *registro* 18, *foglio* 360)

I seguenti maggiori in aspettativa per riduzione di quadri sono richiamati in servizio effettivo, a datare dal 16 novembre 1920: (*R. D.* 10-10-1920)

MORTARA cav. Nino.	Destinato 36 fanteria.
MARISCALCO cav. Orazio.	Id. 75 id
PALAZZI TRIVELLI cav. Vittorino.	Id. 5 bersaglieri.
GANGI cav. Domenico.	Id. distretto Barletta
QUAGLIA cav. Costantino.	Id. 6 alpini.
ROLANDO cav. Silvio.	Id. 45 fanteria.
NARCISO cav. Giuseppe.	Id. 50 id.
STIVALA cav. Egidio.	Id. 10 bersaglieri.
IENGO cav. Luigi.	Id. 46 fanteria.
GIOVANNONI cav. Raffaello.	Id. 26 id.
RUSSI cav. Salvatore.	Id. 9 bersaglieri.
ORLANDI cav. Mario.	Id. 88 fanteria.
MALUSARDI cav. Ivo.	Id. 81 id.
AFFATATI cav. Pietro.	Id. 54 id.
LIBOIS cav. Giuseppe.	Id. distretto Orvieto
TROILI cav. Mario	Id. 52 fanteria.
VELTRONI cav. Giuseppe.	Id. distretto Cremona.
ODDENINO cav. Cesare.	Id. 226 fanteria.
VIGLIASINI cav. Pietropaolo.	Id. 225 id.
PASSAVANTI cav. Alessandro.	Id. 17 id.
CAPPUCCIO cav. Pasquale.	Id. 1 id.
MONTICELLI cav. Furio.	Id. 11 bersaglieri.
SORIA cav. Giorgio.	Id. 36 fanteria.
ROBUSTI cav. Ginetto.	Id. 70 id.

BERGAMINI cav. Amleto, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 1 settembre 1920 dal 15 maggio 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-10-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 1-11-1920)

BUSCEMI cav. Adolfo, 221 fanteria.	Trasferito 11 bersaglieri, dal 1 novembre 1920.
DURANTI cav. Durante, 7 bersaglieri, assegnato distretto Brescia.	Cessa di essere assegnato come contro è assegnato centro automobilistico Bari e trasferito ai solo effetti amministrativi deposito 10 fanteria, dal 9 novembre 1920.
PATERNO'-PIZZARI cav. Giuseppe, 31 fanteria comandato distretto Napoli.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito distretto Treviglio, dal 10 novembre 1920.
RIVA cav. Attilio, 17 bersaglieri.	Trasferito 11 bersaglieri ed assegnato commissione requisizione cereali Ancona, dal 20 marzo 1919.
RIVA cav. Attilio, 11 bersaglieri, assegnato commissione requisizione cereali Ancona.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 25 agosto 1920.

BISSON cav. Emilio, 131 fanteria comandato intendenza 8 armata.	Cessa di essere comandato come contro, è trasferito 48 fanteria ed ai soli effetti amministrativi all'11 bersaglieri perchè destinato con funzioni di commissario civile nell'Isola di Arbe (Dalmazia), dal 22 agosto 1920.
LEOPIZZI cav. Scipione, 225 fanteria.	Collocato a disposizione comando divisione militare Milano giusta circolare 760 del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi distretto Milano.
BECHIS cav. Camillo, 3 alpini.	Nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Torino.
SODDU-MILLO cav. Pasquale, 2 fanteria comandato commissione requisizione cereali Udine.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 82 fanteria, dal 10 novembre 1920.
GADDI cav. Guglielmo, 158 fanteria.	Trasferito 81 fanteria, dal 15 novembre 1920.
PASCALE cav. Renato, 20 id., comandato distretto Barletta.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 10 fanteria, dal 15 novembre 1920.
MAIFRENI cav. Aldo, 77 id.	Trasferito distretto Brescia, dal 10 novembre 1920.
MONACELLI cav. Alfredo, 21 id.	Id. 72 fanteria.
ANDERSON cav. Giacomo, 24 id., assegnato 4 commissione alienazione materiali residuati guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 82 fanteria, dal 15 novembre 1920.
STANZIONE AMATORE cav. Luigi, 32 id.	Trasferito 232 fanteria.

VOLPINI cav. Alberto, maggiore 50 fanteria comandato deposito aviatori Torino. — Cessa di essere comandato come sopra, è assegnato Ministero guerra dall'11 ottobre 1920 e trasferito, ai soli effetti amministrativi 1 granatieri; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Del. M.* 1-11-1920).

BERGESIO Luigi, maggiore 4 bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 14 ottobre 1920. (*Del. M.* 1-11-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicatei, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*R. D.* 20-10-1920).

Con anzianità 10 settembre 1915 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BARNATO Vincenzo, 23 fanteria.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Misurale* Achille.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MANESE Amedeo, deposito 21 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Giavelli* Pietro.

Con anzianità 1 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

FULGERI Livio, centro rifornimento aerostieri e dirigibilisti.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ambrogi* Emilio.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza dal 1 agosto 1920:

FORLANI Tullio, 81 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bruno* Francesco.

I seguenti capitani in aspettativa per riduzione di quadri sono richiamati in servizio effettivo a datare dal 16 novembre 1920:
(*R. D.* 19-10-1920).

ROTA Vittorio. | Destinato 1 alpini.
ZA Luigi. | Id. 1 fanteria.
MORGERA Davide. | Id. 1 id.
PETITTO Remo. | Id. 60 id.
DI FIORIO Giovanni. | Id. 87 id.
MARRUBINI Carlo. | Id. 68 id.
MONTESANO Raffaele. | Id. deposito 12 bersaglieri.
SASSI Camillo. | Id. 137 fanteria.
BRUSTIA Giuseppe. | Id. 138 id.
PASSACANTANDO Corradino. | Id. 95 id.
MATTIROLO Leone. | Id. 3 alpini.
MARAGNI Carlo. | Id. 5 id.
PURLETTI Guido. | Id. 17 fanteria.
BUDI Luigi. | Id. deposito 56 id.
DEL PRETE Adolfo. | Id. 63 id.
DE LUIGI Dalio. | Id. 20 id.
BENEDETTI Alberto. | Id. 70 id., assegnato stato maggiore R. esercito.
GRASSI Luigi. | Id. 22 id.
SERINO Giocondo. | Id. deposito 77 id.
ALEMANNO Giuseppe. | Id. 95 id.
BASSANI Edgardo. | Id. 1 id.
ACQUA Antonio. | Id. 1 granatieri.
CORTI Bruno. | Id. 3 alpini.
CATERINO Bernardino. | Id. 2 fanteria.
FINELLI Ruggero. | Id. distretto Grosseto.
PARENTI Lamberto. | Id. 51 fanteria.
OLIVERI Corrado. | Id. 5 alpini.
MARENGO Carlo. | Id. 57 fanteria.
FAUSTINO Giulio. | Id. 232 id.
MASI Edoardo. | Id. 3 bersaglieri.
CIOCCHETTI Vittorio. | Id. 5 fanteria.

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:
(*R. D.* 29-10-1920).

PINO Ernesto, deposito 47 fanteria. | Dal 12 dicembre 1919.
MONTI Guido, 35 id. (comandato direzione trasporti Bologna). | Dall'11 maggio 1920.
BRACCINI Federico, 68 fanteria. | Dal 1 settembre 1920.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 16 novembre 1920:
(*R. D.* 29-10-1920).

MONTI Guido, 35 fanteria (comandato artiglieria Bologna). | BRACCINI Federico, 18 fanteria.
FERRE' Teresio, 201 fanteria.

TANZELLA Nicola, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 luglio 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria speciale del suindicato ufficiale. (*R. D.* 20-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 1-11-1920).

DIAZ DE PALMA Antonio, 9 fanteria assegnato direzione artiglieria Taranto.
GALEONE Romolo, 79 fanteria

ORECCHIO Giovanni, 3 id.
ORECCHIO Giovanni, 220 id.
ORECCHIO Giovanni, 35 id.
ORECCHIO Giovanni 36 id.
PANSINI Edmondo, 99 reggimento fanteria marcia.

PANSINI Edmondo, 66 fanteria.
SCHENONI Giuseppe, deposito 5 bersaglieri.

DE FERRARI Aldo, id. 98 fanteria.

GIGLIO Luigi, id. 86 id.
ROSANO Giuseppe, 75 id. assegnato comando deposito coloniale Siracusa.
REPETTI Giovanni, 43 fanteria.
DEL PRETE Francesco, 50 fanteria.

DALL'ARMI Rinaldo, 3 alpini.
BEISONE Eugenio, 4 id.
DI SALLE Luigi, 42 fanteria.
POLIDORI Giulio, 17 id.
PAOLINI Eugenio, 8 alpini.
BUNDO Marcello, 6 bersaglieri.
APPIANO Rodolfo, 48 fanteria f. q. s. s.
FASO Mariano, 68 fanteria.

FASO Mariano, 68 fanteria destinato tribunale militare Milano, con funzioni di sostituto avvocato militare.

FASO Mariano, 68 fanteria destinato tribunale militare Ancona ed amministrato dal deposito 93 fanteria.

Cessa di essere assegnato come contro.

Assegnato commissione requisizione cereali Mantova dal 7 settembre 1920 e trasferito ai soli effetti amministrativi 72 fanteria.
Trasferito 220 fanteria, dal 17 ottobre 1917.
Id. 88 id., dal 17 novembre 1917.
Id. 40 id., dal 13 marzo 1920.
Id. 6 id., dal 3 ottobre 1920.
Trasferito 99 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento, il 22 ottobre 1919.
Id. 31 id. dal 1 dicembre 1919.
Assegnato commissione requisizione cereali Cremona e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 65 fanteria.
Trasferito 81 fanteria e collocato a disposizione presidenza Consiglio ministri (ufficio centrale per le nuove provincie), dal 12 agosto 1920.
Id. 36 fanteria.
Cessa di essere assegnato come contro, dal 1 ottobre 1920.
Trasferito 158 fanteria.
Trasferito 15 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
Id. 8 alpini.
Id. 3 id. dal 7 aprile 1919.
Id. 99 fanteria.
Id. 93 id.
Id. 2 alpini.
Id. 1 bersaglieri.
Id. deposito 39 fanteria.
Destinato tribunale militare Milano con funzioni di sostituto avvocato militare, dal 18 marzo 1920.
Cessa di essere destinato come contro ed è destinato Tribunale militare Ancona in qualità di ufficiale istruttore e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 93 fanteria, dal 30 marzo 1920.
Cessa come contro ed è destinato tribunale Trieste (sezione Gorizia) con funzioni di sostituto avvocato militare e trasferito agli effetti amministrativi 24 fanteria, dal 5 ottobre 1920.

GENNARO Tommaso, capitano 93 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 agosto 1920. (*Det. M.* 1-11-1920).

NOTIFICAZIONE

MASTRANGELO Emilio, capitano 86 fanteria. — Già tenente di complemento e nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 24 giugno 1917 è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI

LOY Rinaldo, tenente 152 fanteria. — Promosso capitano, a scelta, a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità e decorrenza assegni 16 marzo 1918 con riserva d'anzianità relativa. (*R. D.* 29-10-1920).

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 29-10-1920).

Con anzianità 21 settembre 1915 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CONSORTI Serafino, 1 granatieri. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Menichelli* Vittore.

Con anzianità 9 novembre 1915 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

PINO Ernesto, deposito 47 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lanza* Rodrigo.

Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

FERRARI Ardicini Alfredo, 21 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giona* Tommaso.

Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

GIORGETTI Lucio, Somalia. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Brancucci* Angelo.

SCAVONE Benedetto, 67 fanteria. | Precederà id. id. *D'Atri* Ugo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

MAIO Luigi, 82 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Di Cesare* Filippo.

PRESTI Vincenzo, 2 id. | Id. id. id. *Vigilante* Gaetano.

STRUFFI Aurelio, 271 id. | Id. id. id. *Presti* Vincenzo.

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni* 1 *aprile* 1918:

LARGAJOLI Nemo, 8 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Berti Giovanni* e destinato 52 fanteria.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 *marzo* 1918:

FABIANI Emanuele, 6 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Latino* Gaetano.

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1920:

CIRCERSA Alberto, 3 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cencelli* Carlo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 *marzo* 1918:

D'AMBROSIO Vincenzo, 72 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bich* Luigi.

ROBOTTI Mario, 158 id. | Seguirà id. id. *Patroncini* Giuseppe.

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

LEANDRO Luigi, Somalia. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Zanetti* Ruggero.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 *marzo* 1918:

QUARAROLI Bruno, 93 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Borsoi* Giovanni.

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

MARGAGLIO Pietro, 69 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Meazzi* Giuseppe.

LAGANA' Giovanni, tenente 29 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 19-10-1920).

L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dei seguenti tenenti è portata dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915: (*R. D.* 29-10-1920).

BINDA Attilio, 3 alpini. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Montagnani* Fulvio.

DE MARCHIS Giovanni, 2 bersaglieri. | Id. id. id. *Paoli* Roberto.

ALBERGHINI Ettore, 30 fanteria. | Id. id. id. *De Marchis* Giovanni.

SAVARESE Edmondo, 10 bersaglieri (comandato Ministero guerra). | Id. id. id. *Olberghini* Ettore.

MAZZEI Guglielmo, 51 fanteria. | Id. id. id. *De Renzi* Ermanno.

PULAZZINI Carlo, 79 id. | Id. id. id. *De Palma* Francesco.

L'anzianità nel grado attuale dei seguenti tenenti è portata dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916:
(*R. D.* 29-10-1920).

BINDA Attilio, 3 alpini.

DE MARCHIS Giovanni, 2 bersaglieri.
ALBERGHINI Ettore, 39 fanteria.
SAVARESE Edmondo, 10 bersaglieri (comandato Ministero guerra).
MAZZEI Guglielmo, 51 fanteria.
PULAZZINI Carlo, 70 id.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Montagnani* Fulvio.
Seguita id. id. *Paoli* Roberto.
Id. id. id. *De Marchis* Giovanni.
Id. id. id. *Alberghini* Ettore.

Avrebbe seguito id. id. *De Renzi* Ermanno.
Id. id. id. *De Palma* Francesco.

RINOLFI Giorgio, tenente 30 fanteria. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale del suindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1919.
Avrebbe seguito nei ruoli dell'arma il pari grado *Lombardini* Mario.
(*R. D.* 29-10-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritti col proprio grado e con anzianità a fianco di ognuno indicata nel ruolo degli ufficiali di complemento:
(*R. D.* 29-10-1920).

MANFREDI Pierino, 112 fanteria (7 maggio 1916).
PILATO Umberto, 42 id. (7 id.).
BERTOLDI Felice, 8 bersaglieri (7 id.).
MARTAROTTI Umberto, 38 fanteria (7 id.).
BARCELLONA Ernesto, (aspettativa infermità provenienti da cause di servizio) (7 id.).
ANTONIOLI Giovanni, 1 alpini (27 luglio 1916).

PIGA Vitale, 51 fanteria (7 maggio 1916).
PERAZZO Andrea, 1 alpini (7 id.).
RAVAIOLI Italo, 135 fanteria (7 id.).
CECCONI Diego, 84 id. (comandato istituto geografico militare Firenze) (7 id.).
ZERBINI Alnuro, 248 id. (31 agosto 1916).
POSA Giovanni, 6 bersaglieri (1 ottobre 1917).

PERTINI Giuseppe, tenente 71 fanteria. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento.
(*R. D.* 29-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 1-11-1920).

BASTI Antonio,

CHELI Eugenio, 11 fanteria.
SARFIRANA Pietro, deposito mitraglieri F.
COSSIO Remo, 87 fanteria.
PANZALIS Ampelio, 24 id., (comandato Ministero tesoro).
MARZIANO Giuseppe, 13 id.
URRU Giovanni, 31 id.
RINELLA Amilcare, 30 id.
BOSCHI Fernando, 92 id.
ROSSETTI Cesare, 111 id. (deposito 36 fanteria).
POSA Giovanni, 6 bersaglieri.

Destinato 18 fanteria ed assegnato ufficio militare stazione Castellammare Adriatico.
Trasferito deposito 35 fanteria.
Id. 15 id.
Id. distretto Gorizia.
Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 36 fanteria.
Trasferito 20 fanteria, dal 1 ottobre 1920.
Id. 45 id.
Id. 31 id.
Id. 65 id.
Id. 41 id.

Id. 1 bersaglieri, dal 29 luglio 1920.

SALVADORI Tullio, tenente 2 bersaglieri. — Trasferito 5 bersaglieri. Si presenterà al deposito del detto reggimento entro l'ottavo giorno dall'avvenuto scioglimento dell'ufficio stralcio del campo concentramento prigionieri guerra, ove attualmente presta servizio. (*Del. M.* 1-11-1920).

SPINELLI Nicolò, tenente 13 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 23 agosto 1920 e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma. (*Del. M.* 1-11-1920).

ROMAGNOLI Pietro, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dall'11 dicembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 11 bersaglieri. (*Del. M.* 1-11-1920).

FRANZOSI Antonio, tenente 250 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 settembre 1920. (*Del. M.* 1-11-1920).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo di truppe coloniali della Somalia dal 14 ottobre 1920: (*Del. M.* 1-11-1920).

STIFFAN Luigi.	Deposito mitraglieri Fiat Brescia, comandato reparto autonomo esperienze Bracciano.
GIAQUINTO Alberto.	91 fanteria, comandato scuola applicazione fanteria Parma.
ROSSI Fernando.	2 granatieri.
OLIVIERI Giuseppe.	70 fanteria.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni. I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 20-10-1920).

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916:

GIACOMELLI Arnaldo, 93 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ricci* Carlo.
SIMONETTI Carlo, 40 id.	Id. id. id. *Carnagin* Antonio.

Con anzianità assoluta 1 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1916:

FRANCHINA Salvatore, 10 bersaglieri.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Corradi* Giovanni.

Con anzianità assoluta 1 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1917:

CAFARO Guido, 75 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Corrado* Corrado.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917:

CIXI Luigi, 11 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Sartori* Carlo.

Con anzianità assoluta 1 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1917:

ORLANDELLA Vittorio, 15 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Sarlo* Angelo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917:

PESCATORE Antonio, 15 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Sbrocchi* Leopoldo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

PASOLINI Carlo, 1 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lombardo* Attilio.

PATRUNO Pasquale, 14 id. | Id. id. id. *Perbellini Sady* Ugo.

Con anzianità assoluta 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

RUBBOLI Livio, 28 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Carpentiero* Federico.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

CRUCILLA' Nicolò, 32 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Grassi* Leonida.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni 1 gennaio 1919:

MARVILLO Salvatore. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Barletta* Luigi.

Con anzianità assoluta 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

CARLESSO Vittorio, deposito 55 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Baroni* Giuseppe.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

LIOTTA Giuseppe, 4 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Orelli* Romeo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

VEALDI Giuseppe, 29 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tai* Amilcare.

Con anzianità assoluta 1 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

BALESTRA Natale, deposito 44 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bartoli Petroni* Ugo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

MELATI Silvestro, 24 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Salamone* Marcello.

Con anzianità assoluta 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

RIVETTI Cesare, 89 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Annoscia* Nicolò.
TADDEO Bernardo, 14 id. | Id. id. id. *Tommasi* Silla.

Con anzianità assoluta e decorrenza asssegni dal 1 marzo 1919:

LUISI Luigi, 88 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Caputo* Armando.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

BRIZZI Napoleone, 10 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Floridi* Fernando.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

DEI Gio. Battista, 39 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ruggiero* Pasquale.
MOGAVERO Antonino, 4 alpini. | Id. id. id. *Regnzzoni* Luigi.
ARIANI Eugenio, 48 fanteria. | Id. id. id. *Lodico* Pietro.

Con anzianità assoluta 1 giugno 1919 e decorrenza assegni 1 luglio 1919:

LUCARELLI Mario, 39 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Iaccarino* Ugo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 17 settembre 1919:

ROSSI Elia, 91 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). |

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:

DELLI PONTI Vittorio, 91 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Perrone* Renato.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

MOCCI Luigi, 1 battaglione Libia. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Petrucci* Dante.
PETRUCCI Dante, Cirenaica. | Id. id. id. *Randazzo* Giuseppe.
RANDAZZO Giuseppe, 50 fanteria. | Id. id. id. *Orlando* Luigi.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

CALVELLI Orlando, 129 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Sassetti* Paolo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

GIALLONGO Biagio Paolo, 75 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Leonessa* Giovanni.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

MOTTA Giovanni, 50 fanteria.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

CRISTALLI Andrea, 14 fanteria.

BARILLARI Gaspare, sottotenente 33 fanteria. — Promosso tenente con anzianità 1 settembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1916.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Manchia* Matteo. (*R. D.* 29-10-1920).

GIACOMELLI Arnaldo, sottotenente 78 fanteria. — Revocate e considerate come non avvenute le promozioni a capitano e tenente di complemento, del sindicato ufficiale, effettuate rispettivamente con R. decreto 29 luglio 1917 e decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916. (*R. D.* 29-10-1920).

BREZZI Napoleone, sottotenente 8 bersaglieri assegnato commissione requisizione cereali Bari, e trasferito agli effetti amministrativi 10 fanteria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 11 bersaglieri; (qualora non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 1-11-1920).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

TOFFOLO Giovan Battista, sottotenente capo banda comandato zona Trento, banda presidiaria Bolzano. — Trasferito 71 fanteria; (qualora non avesse raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 1-11-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

PUCCI cav. Roberto, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali di quattro mesi dal 20 giugno 1920. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 20 ottobre 1920. (*R. D.* 22-10-1920).

CAPITANI

ANGELOZZI Bertrando, capitano f. q. reggimento cavalleggeri Guide (corpo automobilistico R. C. A. Bologna). — Rientra nei quadri dal 31 gennaio 1920 e assegnato predetto reggimento continuando nell'attuale destinazione. (*R. D.* 22-10-1920).

MASINI Italo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 23 febbraio 1920 (R. decreto 18 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 23 agosto 1920. (*R. D.* 22-10-1920).

CAPACCI Vincenzo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. Collocato in P. A. S., a sua domanda, dal 1 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni, dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Firenze, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare 147 del giornale militare e n., in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 22-10-1920).

RUFFO Fulco, capitano f. q. deposito cavalleggeri di Salazzo (comandato aviatori). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 6 ottobre 1920 per sei mesi. (*R. D.* 26-10-1920).

DE NOTTER Ottavio, capitano reggimento Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 settembre per quattro mesi. (*R. D.* 26-10-1920).

SERRA Orso, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 maggio 1919 per dieci mesi (decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 e R. decreto 16 novembre 1919). —Richiamato in servizio effettivo dal 9 marzo 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta. (*R. D.* 26-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 1-11-1920).

GUZZARDI Francesco, reggimento Genova cavalleria.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria.
SICCARDI Inigo, id. cavalleggeri di Monferrato.	Id. id. Piemonte reale cavalleria.

BALLIANO Luigi, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 21 novembre 1920 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Del. M.* 1-11-1920).

TENENTI

NASCIMBENE Teobaldo, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 a datare dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 26-10-1920).

TOSTI DI VALMINUTA Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 5 maggio 1919 per quattordici mesi (*R.* decreto 7 settembre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 5 luglio 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese, collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, per sei mesi e destinato deposito Piemonte reale cavalleria. (*R. D.* 26-10-1920).

SCHIAVONE Emilio, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria (ufficiale d'ordinanza del comandante corpo armata Roma). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 aprile 1920, richiamato in servizio effettivo dalla data medesima, collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per quattro mesi e destinato predetto reggimento, continuando nell'attuale destinazione. (*R. D.* 26-10-1920).

FONTANA Gustavo, tenente. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi dal 31 marzo 1920 concessa con i regi decreti 2 maggio e 25 agosto 1920, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa medesima. (*R. D.* 26-10-1920).

LOPEZ Y ROYO Giovanni Battista, tenente f. q. deposito cavalleggeri di Monferrato. — L'aspettativa per infermità temporanne non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 23 luglio 1919 concessa con decreto luogotenenziale 7 settembre 1919, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa medesima. (*R. D.* 26-10-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

MACCAFERRI cav. Vittorio, colonnello f. q. ai termini dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (assegnato a disposizione Ministero guerra). — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 16 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto Firenze con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 26-10-1920).

BUTTA cav. Gio Batta, colonnello comandante 1 montagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 26-10-1920).

AMATI cav. Carlo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 1 montagna. (*R. D.* 26-10-1920).

ROSSI cav. Alfredo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante distretto Ferrara, dal 16 novembre 1920. (*R. D.* 26-10-1920).

CARACCIOLO cav. Mario, colonnello a disposizione (assegnato comando presidio Spezia). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 settembre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 26-10-1920).

BARUSSO cav. Filippo, colonnello comandante 1 costa. — Esonerato dalla sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 26-10-1920).

AMATI cav. Carlo, colonnello a disposizione (assegnato direzione artiglieria Taranto (sezione Brindisi). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 25-10-1920).

ROSSI cav. Alfredo, colonnello a disposizione (assegnato direzione artiglieria La Maddalena). — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 16 novembre 1920. (*Del. M.* 25-10-1920).

BARUSSO cav. Filippo, colonnello a disposizione. — Assegnato capo ufficio generale divisione di artiglieria. (*Del. M.* 31-10-1920).

MACCAFERRI cav. Vittorio, colonnello di S. M. assegnato comando corpo armata Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato addetto militare Madrid, dal 14 giugno 1918. (*Del. M.* 1-11-1920).

MACCAFERRI cav. Vittorio, colonnello di S. M. addetto militare Madrid. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è assegnato stato maggiore R. esercito, dal 5 marzo 1920. (*Del. M.* 1-11-1920).

MACCAFERRI cav. Vittorio, colonnello in servizio di S. M. assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 17 aprile 1920. (*Del. M.* 1-11-1920).

VALLAURI cav. Alcide, colonnello direzione artiglieria Messina. — Collocato a disposizione divisione militare Trieste a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920, ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Trieste. (*Del. M.* 1-11-1920).

SACCANI cav. Aleardo, colonnello a disposizione assegnato fabbrica armi Terni aggregato servizio tecnico. — Cessa assegnato come sopra e collocato a disposizione divisione militare Perugia a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Perugia. (*Bel. M.* 1-11-1920).

TENENTI COLONNELLI

MESSINA cav. Francesco, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 novembre 1919 (R. decreto 11 novembre 1919). — Richiamato in servizio dall'11 marzo 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di sei mesi e destinato stato maggiore R. esercito. (*R. D.* 26-10-1920).

MUSSA cav. Camillo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 5 settembre 1919 (R. decreto 28 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi dal 5 settembre 1920. (*R. D.* 26-10-1920).

BATTISTONI cav. Camillo, tenente colonnello fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 4 campagna). — Rientra nei quadri dal 19 gennaio 1926 e destinato 4 pesante campale. (*R. D.* 26-10-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bel. M.* 1-11-1920).

DAMIANI cav. Alfredo, 46 campagna.	Trasferito 7 campagna.
PRIN Abelle cav. Amilcare, 28 id.	Id. 21 id.
POLVANI cav. Napoleone, 34 id.	Id. 23 id.
MARINETTI cav. Giulio, 34 id.	Id. 23 id.
BOVE cav. Giuseppe, 35 id.	Id. 14 id.
GIUNTA cav. Giuseppe, 36 id.	Id. 24 id.

MAGGIORI

BONAMICO cav. Domenico, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 ottobre 1920 e destinato 2 pesante campale. (*R. D.* 26-10-1920).

TRAVERSI cav. Giuseppe, maggiore (T) in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 maggio 1919 (regi decreti 17 agosto e 28 settembre 1919 e 1 gennaio 1920). — Richiamato in servizio dal 12 luglio 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato 12 campagna (8 gruppo treno). (*R. D.* 26-10-1920).

PAOLOCCI cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 gennaio 1920 (regi decreti 22 febbraio e 18 marzo 1920). — Richiamato in servizio dal 22 luglio 1920 con decorrenza assegni dal 1 agosto 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di sei mesi e destinato 26 campagna. (*R. D.* 26-10-1920).

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 novembre 1926.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1926 n. 453 e 3 giugno 1926 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D. 26-10-1926*)

DAGASSO cav. Giuseppe, 11 pesante campale.	Distretto Torino.
BARBO' conte e conte di Casalmorano signore di Pontenengo e della Caleiana Inferiore, nob. patrizio milanese cav. Antonio, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Milano.
GALLETTI cav. Alberto, 17 campagna (assegnato a disposizione divisione militare Roma).	Id. Roma.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*Bol. M. 1-11-1926*)

CASTOLDI cav. Amilcare, 4 pesante campale.	Trasferito 6 campagna.
RONGA cav. Pietro, 5 campagna.	Id. 11 id.
ARCUCCI cav. Cesare, 1 montagna assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Id. 15 id. cessando assegnato come contro.
DEL FURIA cav. Alfredo, 11 campagna.	Id. 18 id.
RICCI cav. Umberto, 23 id.	Id. 25 id.
VOLPI cav. Raffaele, 19 id.	Id. 21 id.
GAMBA cav. Stefano, 3 costa assegnato deposito scuola bombardieri.	Id. 27 id. cessando assegnato come contro.
SERRA cav. Giuseppe, 2 montagna.	Trasferito 5 pesante.
POLLOTTI cav. Michele, 6 pesante campale assegnato comando Zona Trento.	Id. 2 montagna cessando assegnato come contro.
CAPRINO cav. Cesare, 30 campagna.	Id. 22 campagna.
VIGNOLO cav. Ferdinando, 3 costa.	Id. 28 id.
BOCCHI cav. Giovanni, 30 campagna.	Id. 29 id.
OTTONE cav. Paolo, 34 id.	Id. 23 id.
SANITA' cav. Alberto, 34 id.	Id. 23 id.
GIACOMELLI cav. Vittorio, 35 id.	Id. 13 id.
SAN MAURO cav. Enrico, 35 id.	Id. 13 id.
LANDI cav. Francesco, 36 id.	Id. 24 id.
CONDEMI cav. Luigi, 30 campagna.	Id. 21 id.
BRAMANTE cav. Francesco di Paola, 30 id.	Id. 23 id.
BORGHINI conte Palatino nob. di Firenze cav. Angelo, 13 id.	Id. 1 id.
FORMISANO cav. Antonio, 13 id.	Id. 4 id.
PIAZZUCCA cav. Alfredo, 12 campagna.	Id. 16 id.
D'AMORE cav. Mario, 19 id.	Assegnato comando corpo armata Milano ufficio precettazione quadrupedi (sarà amministrato dal 27 campagna).

CAPITANI

MUSELLI Guido, capitano 1° campagna. — Promosso maggiore con anzianità 28 luglio 1918 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1923 e destinato 10 campagna.
Precederà nel ruolo il maggiore *Angiulli* cav. Riccardo. (*R. D.* 20-10-1920).

IZZO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 maggio 1920 (R. decreto 20 giugno 1920). — Richiamato in servizio dal 29 settembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920 e destinato 10 campagna.
(*R. D.* 20-10-1920).

MONTELEONE Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 marzo 1919 (decreto luogotenenziale 4 maggio 1919 e coi regi decreti 7 dicembre 1919 e 25 aprile e 3 giugno 1920). — Richiamato in servizio dal 24 maggio 1920 con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920 e destinato 2 pesante campale.
(*R. D.* 20-10-1920).

TAVAZZANI Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 10 giugno 1920 (R. decreto 11 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 20-10-1920).

MECUGNI Luigi, capitano 10 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 ottobre 1920 per la durata di una anno.
(*R. D.* 20-10-1920).

RICCOMI Dino, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 17 campagna). — Rientra nei quadri dal 29 luglio 1920 e destinato 17 campagna.
(*R. D.* 20-10-1920).

I seguenti capitani in aspettativa per riduzione di quadri sono richiamati d'autorità in servizio effettivo dal 1 novembre 1920 con la destinazione per ciascuno a fianco segnata:
(*R. D.* 20-10-1920).

CASALI Amilcare.	Destinato 3 montagna.
SAVARESE Gennaro.	Id. 3 id.
SCALESE Vincenzo.	Id. 3 id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:
(*Det. M.* 1-11-1920.)

GALLO Giacomo, 6 campagna T.	Trasferito 8 campagna T.
TORELLI Adriano, 10 id.	Id. 1 id.
TROMBY Felice, 20 id.	Id. 1 id.
BORACCINI Ferdinando, 11 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Pavia.
MARASCA Armando, 1 id.	Trasferito 2 campagna.
TORTI ALBERTI Luciano, 8 id. assegnato 5 centro automobilistico.	Id. 13 pesante campale cessando assegnato come contro.
DE BERNARDI Giov. Maria, 11 pesante campale.	Id. 12 id. id.
TANDI Enrico, 11 pesante campale.	Trasferito 21 campagna.
BUCCERI Emanuele, 3 pesante.	Id. direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Firenze).
RAVAGLIA Angelo, 3 pesante campale T.	Id. 5 campagna T.
IANNELLO Ferdinando, 22 campagna T.	Id. 3 id. T.

POMETTI Alberto, capitano 4 campagna. — Trasferito 10 campagna; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno da quello del ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio) (*Dec.* 1-11-1920).

TENENTI

BAZZANTE Ugo, tenente 1 deposito scuola controaerei. — Rettificato il cognome come appresso: BAZZANTI Ugo. (*R. D.* 26-10-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini degli articoli 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 novembre 1920: (*R. D.* 26-10-1920).

GUIDO Ugo, fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio n. 1085 (3 montagn. - Assegnato Ministero guerra).

VALMAGGIA Antonio, 9 campagna.

HELZEL Eugenio, 11 id.

2 dicembre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente *Fedolino* Mario.

1 agosto 1916.
Precederà nel ruolo il tenente *Matteucci* Cesare.

1 agosto 1916.
Precederà nel ruolo il tenente *Colla* Leopoldo.

MACCAFERRI Petronio, tenente direzione artiglieria Trento. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 novembre 1920 e destinato per mobilitazione al
Seguirà nel ruolo il tenente *Caprilli* Mario. (*R. D.* 26-10-1920).

SILIPRANDI Giuseppe, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 2 pesante campale). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 novembre 1920.
Precederà nel ruolo il tenente *Gatteschi* Gio Battista. (*R. D.* 26-10-1920).

DE FRANCESCO Antonio, tenente 4 deposito scuola controaerei. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 settembre 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 26-10-1920).

AVETA Pietro, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 10 campagna (T). — Rientra nei quadri dall'8 aprile 1920 e destinato 17 campagna (8 gruppo treno). (*R. D.* 26-10-1920).

MARCHI Severino, tenente 4 campagna. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dall'11 aprile 1920 concessa con R. decreto 10 giugno deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*R. D.* 26-10-1920).

PENNA Placido, tenente 15 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 settembre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 26-10-1920).

CERUTTI Enrico, tenente 28 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 settembre 1920 per la durata di un anno. (*R. D.* 26-10-1920).

BUCCICO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 7 novembre 1919 (R. decreto 1 agosto 1920). — Richiamato in servizio dal 7 marzo 1920 con decorrenza assegni dal 16 marzo detto e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di sei mesi e destinato 10 campagna. (*R. D.* 26-10-1920).

VACCARO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di diciotto mesi dal 2 gennaio 1919 (decreto luogotenenziale 2 gennaio 1919 e R. decreto 17 agosto 1919). — Richiamato in servizio dal 2 luglio 1920 con decorrenza assegni dal 16 luglio detto e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, per la durata di sei mesi e destinato 24 campagna. (*R. D.* 26-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-11-1920).

CARDILLO Michele, 2 pesante.	Trasferito 5 pesante.
MOSTALLINO Tommaso, 2 costa.	Id. 5 id.
PAPI Ulderico, 1 pesante.	Id. 5 id.
TENISCI Nicola, 1 costa.	Id. 5 id.
DOGLIANI Luca, direzione artiglieria Palermo (sezione staccata la Maddalena).	Id. 13 pesante campale.
PANERO Michele, 8 pesante campale.	Id. 11 campagna.
MARAMOTTI Aristo, 3 pesante, assegnato Ministero tesoro (sottosegretariato per l'assistenza militare e pensioni guerra).	Id. 1 id., cessando assegnato come contro.
BOCCIA Carlo, 1 montagna.	Id. 4 pesante campale.
GALANZINO Francesco, 1 pesante campale.	Id. 1 pesante.
BILLI Luigi, 2 montagna.	Id. 19 campagna.
CUCCIA Nicolò, 21 campagna.	Id. 10 pesante campale.
VALMAGGIA Antonio, 9 id., assegnato deposito scuola bombardieri.	Id. 4 pesante, cessando assegnato come contro.
PORFILIO Ettore, 18 id. (T).	Id. 3 campagna (T).
SATTA Vladimiro, 23 campagna.	Id. direzione artiglieria Messina (sezione staccata La Maddalena).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

CECCHETTI cav. Adolfo, colonnello a disposizione Ministero marina. — Continua a disposizione come sopra ed è nominato direttore autonomo genio Pola (marina), a datare dal 1 luglio 1919. (*R. D.* 26-10-1920).

TENENTI COLONNELLI

BOGGIO-GILOT cav. Ernesto, tenente colonnello direzione genio Torino (sottodirezione Cuneo). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 23 settembre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 26-10-1920).

Capitani

MAGLIO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 4 febbraio 1920 (R. decreto 15 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

DEL BELLO Nicola, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 7 maggio 1920 (R. decreto 1 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di tre mesi dal 7 settembre 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

D'AMICO Quirico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 15 marzo 1920 (R. decreto 8 aprile 1920). — Richiamato in servizio dal 15 luglio 1920 con decorrenza assegni dal 16 luglio detto e destinato comando genio Trieste. (*R. D.* 29-10-1920).

BIAGIOLI Biagio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 19 aprile 1920 (R. decreto 10 maggio 1920). — Richiamato in servizio dal 19 agosto 1920 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920 e destinato direzione genio Verona sottodirezione Padova. (*R. D.* 29-10-1920).

OTTOLENGHI Giuseppe, capitano a genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 29 luglio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 15 luglio 1912 n. 808 dal 16 novembre 1920.

Seguirà nel ruolo il capitano *Pistono* Giulio. (*R. D.* 29-10-1920).

* *

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Dec. M.* 1-11-1920).

MUZII Giulio, ufficiale genio Pavia.	Trasferito direzione genio Bologna.
DE VECCHI Secondo, 2 genio	Id. 1 deposito zappatori e telegrafisti.
DE MICHELIS Arialdo, 2 id. T.	Id. 3 genio T.

Tenenti

NEBBIA Erasmo, tenente 3 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 settembre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 29-10-1920).

RUGGIERO Adolfo, tenente 6 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 ottobre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 29-10-1920).

MANNI Amato, tenente 7 battaglione zappatori. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 15 maggio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 15 luglio 1912 n. 808 dal 16 novembre 1920.

Seguirà nel ruolo il già tenente *Sgattoni* Vittorio. (*R. D.* 29-10-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Colonnelli

PEYRON cav. Stanislao, colonnello [illegible] Collocato in posizione [illegible] dal 29 giugno 1920. (*R. D.* [illegible]).

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici, sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale a decorrere *dal* 20 ottobre 1920:

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascuno indicato con le norme date dalla circolare 147 del *giornale* militare c. a. calcolandoli nel modo prescritto dal n. 4 di detta circolare, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 16-10-1920).

DEMEDIO cav. Arturo, 60 fanteria.	Distretto Messina.
FASANI cav. Francesco, 3 id.	Id. Roma.

Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria speciale dei seguenti maggiori medici:

(*R. D.* 16-10-1920).

D'ANGELI cav. Giovanni, 30 fanteria.	BEVILACQUA cav. Amleto, in aspettativa riduzione quadri.

I seguenti maggiori medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati:

Raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso:

(*Del. M.* 4-11-1920).

BOTTARI Carlo, ospedale militare Venezia.	Trasferito ospedale militare Ancona.
SAVARINO Saverio, 85 fanteria.	Id. id. Palermo.
GELORMINI Luigi, ospedale militare Ancona.	Id. id. Padova.

BARILE Felice, maggiore medico fuori quadro per infermità (ospedale militare di Napoli) — Continua come contro (comandato collegio medico 1 grado Napoli.

(*Del. M.* 4-11-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritti col loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dal 16 novembre 1920 ed assegnati al distretto per ciascuno indicato:

(*R. D.* 20-10-1920).

FRIZZI Valentino, 56 fanteria.	Distretto Caltanissetta
FASIOLI Umberto, ospedale militare Milano.	Id. Milano.
MIDOLLA Carmelo, aspettativa infermità causa servizio.	Id. Catania.
NUNZIATA Filippo, 2 pesante	Id. Nola
DANDINI de SILVA Pietro, fuori quadro per infermità (comandato ospedale militare Roma — Regio medico 1 grado Roma	Id. Roma

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottondicati:

Raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso: (*Dct. M.* 4-11-1920).

LINARES Angelo, 6 bersaglieri.	Trasferito 85 fanteria.
PATANE' Lucio, 2 alpini.	Id. 24 campagna.
SCAMBIA Giovanni, 47 fanteria.	Id ospedale militare Napoli (infermeria presidiaria Catanzaro).

TENENTI

MASSIMO Francesco, tenente medico 94 fanteria. — Promosso capitano medico con anzianità 13 ottobre 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *De Falco* Ettore. (*R. D.* 26-10-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

LEVI cav. Ulrico, maggiore commissario in aspettativa per riduzione di quadri Firenze (R. decreto 1 febbraio 1920). — Richiamato in servizio effettivo, a sua domanda, dal 1 novembre 1920 ed assegnato direzione commissariato militare Firenze. (*R. D.* 19-10-1920).

CAPITANI

MATTEUCCI Giovanni, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenientid a cause di servizio Milano (R. decreto 8 aprile 1920). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (Distretto Livorno) a datare dal 22 settembre 1920. (*R. D.* 19-10-1920).

BARBERA Giacomo, capitano commissario fuori quadro per infermità provenienti da cause di servizio dal 5 luglio 1919 (regi decreti 15 gennaio e 21 marzo 1920) sezione commissariato Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 27 settembre 1920 (quattro mesi). (*R. D.* 22-10-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

Ai seguenti capitani di sussistenza è conferita la qualifica di primo capitano, con le anzianità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 330, a decorrere dal 1 novembre 1920: (*R. D.* 28-10-1920).

IRACE cav. Eduardo.	Direzione commissariato Pola (consegnatario magazzino viveri Pola).
ANGIOI Giovanni.	Id. id. Napoli.
ALBERINI cav. Adolfo.	Id. id. Roma (consegnatario magazzino viveri Roma).

D'AURIA Giuseppe, capitano sussistenza direzione commissariato Napoli (sezione Salerno). — Trasferito direzione commissariato Bologna (sezione Venezia). (*Del. M.* 2-11-1920).

TENENTI

FERRAIOLO Tommaso, tenente sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 11 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi due, a datare dal 30 settembre 1920. (*R. D.* 22-10-1920).

BONANNO Antonio, tenente sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 1 settembre 1918, 23 e 27 febbraio 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 15 ottobre 1920, con decorrenza assegni dal 16 ottobre 1920, e destinato direzione commissariato Bari (sezione Ancona); (qualora non abbia già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*R. D.* 26-10-1920).

GUZZO Salvatore, tenente sussistenza, direzione commissariato Pola. — Trasferito direzione commissariato Palermo. (*Del. M.* 2-11-1920).

LEPORE Armando, tenente sussitenza, direzione commissariato Napoli. — Tresferito direzione commissariato Bari (intendenza oltremare). (*Del. M.* 2-11-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

PRIMI CAPITANI

PIANCA Aleardo, primo capitano amministrazione. — Collocato a riposo per infermità proveniente da cause di servizio a decorrere dall'8 agosto 1919 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 25 novembre 1919. »

(*R. D.* 19-10-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1920 - *registro* 19, *foglio* 121).

CAPITANI

DELLA VALLE Edoardo, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio, per la durata di mesi dodici (R. decreto 10 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 26-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1920 - *registro* 185, *pagina* 285).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI

CRISCUOLO cav. Ignazio, maggiore veterinario divisione militare Salerno. — Collocato in P. A. S., a sua domanda, dal 1 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Potenza, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare 147 del *giornale militare* c. a., in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 26-10-1920).

CAPITANI

MAREMONTI Francescantonio, capitano veterinario comando divisione militare Bari — Collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 26-10-1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

MARTINELLI cav. dott. Gustavo, capo sezione. — L'aspettativa per motivi di salute concessagli per la durata di 4 mesi a decorrere dal 1 aprile 1920 è prorogata, a sua domanda, di altri 4 mesi coll'assegno annuo di L. 4450.

(*R. D.* 10-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1920 - *registro* 182, *foglio* 205).

CHERUBINI cav. Umberto, capo sezione. — L'assegno annuo di aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 27 aprile 1919 è portato da L. 3550 a L. 4550 a datare dal 1 maggio 1920.

(*R. D.* 3-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1920 - *registro* 182, *foglio* 257).

PERSONALE DI RAGIONERIA

I seguenti ragionieri di artiglieria sono trasferiti, a loro domanda, nel ruolo di ragioneria nell'amministrazione centrale della guerra con lo stipendio annuo di L. 4000.

(*R. D.* 6-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti, li* 16-10-1920 - *registro* 182, *foglio* 325).

PUTTI Vincenzo.
SIMONCELLI Salvatore.
TASSELLI Goffredo.

RODRIGUEZ Raffaele, ragioniere. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata a datare dal 30 settembre 1920 per la durata di mesi 3 coll'annuo assegno di L. 1650.

(*R. D.* 8-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-10-1920 - *registro* 182, *foglio* 330).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

I seguenti funzionari facenti parte del collegio giudicante del consiglio di revisione presso il tribunale supremo di guerra e marina, sono esonerati dalle rispettive loro cariche, in seguito a soppressione del consiglio stesso, a decorrere dal 1 giugno 1920:

(*D. M.* 16-8-1920).

MILANESI cav. Arturo.	Maggior generale.	Giudici effettivi
PAPINI cav. Tullio.	Brigadiere generale.	
MARTINI cav. Giovanni.	Contramiraglio.	
ZAVAGLIA cav. Alfredo.	Id.	
CRISTOFANETTI comm. Luigi.	Consigliere di Stato.	
FAGIOLARI comm. Giuseppe.	Id.	
MENDAIA comm. Gerardo.	Presidente sezione Corte appello.	
APPIANI comm. Giovanni.	Consigliere di Corte di cassazione.	
GATTI comm. Salvatore.	Referendario Consiglio di Stato.	
CARAPELLE comm. Aristide.	Consigliere di Stato.	Giudici supplenti
SINISCALCHI cav. Luigi.	Presidente di sezione Corte appello.	
MANCINELLI cav. Gaetano.	Sostituto procuratore generale Corte appello.	

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

COPPARI Pietro, ragioniere geometra, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione a datare dal 16 settembre 1920 e destinato direzione genio militare Verona (sezione staccata Vicenza). (*R. D.* 14-9-1920).

GAUDENZI Mario, ragioniere geometra, sottodirezione genio militare Ancona. — Trasferito direzione genio militare Roma comandato Ministero guerra, direzione superiore aeronautica). (*Del. M.* 1-11-1920).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

GIACOMELLI Arturo, ragioniere direzione artiglieria Taranto. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 3450, a decorrere dal 1 luglio 1920. (*R. D.* 22-7-1920).

GATTOLA Paolo, ragioniere direzione artiglieria Verona. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo asegno di L. 3162,50, a decorrere dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 5-8-1920).

BARATTO Ercole, ragioniere direzione artiglieria Taranto. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 2875, a decorrere dal 10 agosto 1920. (*R. D.* 8-8-1920).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

NATONI Orlando, capotecnico fabbrica armi Terni. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza. (*Del. M.* 1-11-1920).

ROSSI Carlo, capotecnico sezione staccata artiglieria Alessandria. — Trasferito direzione artiglieria Pola. (*Del. M.* 1-11-1920).

DISEGNATORI TECNICI

I seguenti disegnatori tecnici sono collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per ciascuno indicata con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1 maggio 1914: (*R. D.* 6-10-1920).

DISEGNATORI TECNICI CIVILI.

	STIPENDIO di diritto	STIPENDIO di fatto	
VOLPI Giacomo	6300	6125	Segue nel ruolo il disegnatore tecnico capo *Perala* Giovanni.
PIZZI Saverio	6300	6125	Id. id. id. *Fanciulli* Colcolonio.

DISEGNATORI TECNICI.

	STIPENDIO di diritto	di fatto	
MARRELLIER Claudio.	5850	5492.50	Id. id. il disegnatore tecnico *Barone* Antonio.
BUONOCORE Luigi.	5550	5400	Id. id. id. *Casciello* Antimo.
VILLA Ettore.	5200	5000	Id. id. id. *Tomasetta* Tiberio.

SFORZA cav. Antonio, disegnatore tecnico capo ufficio fortificazioni Udine. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 3695, a decorrenza dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 1-9-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

LANFRANCO Giovanni, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1920 - *registro* 19, *foglio* 294).

BONFADINI Giovanni, applicato sottodirezione genio militare Trieste. — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi, a datare dal 10 settembre 1920. (*R. D.* 23-9-1920).

PEPERE Ernesto, applicato laboratorio precisione, in aspettativa per infermità dal 1 settembre 1918. — Richiamato in servizio dal 1 settembre 1920 con lo stipendio annuo di lire 3635. (*R. D.* 5-10-1920).

PICCINI Ettore, applicato distretto Alessandria, in aspettativa per infermità dal 16 maggio 1918. — Richiamato in servizio dal 16 maggio 1920, con lo stipendio annuo di lire 3635. (*R. D.* 5-10-1920).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

LA LOGGIA Antonino, ufficiale d'ordine 3 fanteria. — Sospeso dal grado e dallo sptipendio con decorrenza dal 23 aprile 1920. (*R. D.* 22-8-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CODEBO' David, colonnello. — La data relativa al suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 3 agosto 1920, è fissata al 14 luglio 1920.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-10-1920 - *registro* 182, *foglio* 198).

BEVILACQUA Pietro, colonnello. — Richiamato in servizio dal 10 luglio 1917 al 25 giugno 1919.
(*D. M.* 11-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-10-1920 - *registro* 182, *foglio* 197).

NOTIFICAZIONI

LUPARINI Francesco, colonnello. — Il decreto ministeriale 15 settembre 1920 che lo esonerava dal servizio dal 25 luglio 1919 è stato registrato dalla Corte dei conti il 27 ottobre 1920, registro 183, foglio 31.

MASSIMO Costanzo, colonnello. — Il decretto ministeriale 22 settembre 1920 che lo richiamava in servizio dal 1 agosto al 3 settembre 1919 è stato registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1920, registro 183, foglio 32.

DE ANGELIS Alberto, colonnello. — Il decreto ministeriale 4 ottobre 1920 che rettificava il decreto ministeriale 13 maggio 1920 di ricollocomento in congedo è stato registrato dalla Corte dei conti il 27 ottobre 1920, registro 183, foglio 29.

TENENTI COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

DALLA SANTA Giuseppe, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 22 settembre 1920 che lo esonerava dal servizio dal 16 settembre 1919 è stata registrato dalla Corte dei conti il 27 ottobre 1920, registro 183, foglio 50.

ERRERA Giovanni, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 4 ottobre 1920 che lo richiamava in servizio dal 22 ottobre 1917 al 1 giugno 1919 è stato registrato dalla Corte dei conti il 27 ottobre 1920,registro 183, foglio 28.

MAGGIORI

LODI cav. Ennio, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 maggio 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 28-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1920 - *registro* 16, *foglio* 87).

LODI cav. Ennio, maggiore. — Il R. decreto in decreto in data 28 settembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 maggio 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intenedersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

(*R. D.* 2-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1920 - *registro* 16, *foglio* 86).

NOTIFICAZIONE

TOTI Luigi, maggiore — Il decreto ministeriale 4 ottobre 1920 che lo richiamava in servizio dal 23 maggio al 31 ottobre 1915 è stato registrato dalla Corte dei conti il 27 ottobre 1920, registro 183, foglio 30.

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

MAGISTRATI nobile cav. Pietro, colonnello. — Collocato a riposo per anzianittà di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1920 - *registro* 13, *foglio* 358).

FORTUNATI cav. Felice, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1920 - *registro* 13, *foglio* 168).

Tenenti colonnelli

DELLA CHIESA di CERVIGNASCO e TRIVERO cav. Paolo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 29 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 28-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1920 - registro 12, foglio 245*).

TESTI cav. Gino, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 29 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 28-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1920 - registro 12, foglio 249*).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli

SERINA cav. Stefano, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'11 maggio 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della corona d'Italia con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 28-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1920 - registro 12, foglio 139*).

TASSO cav. Vittorio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 aprile 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 28-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li 22-6-1920 - registro 15, foglio 371*).

PAGANO cav. Guglielmo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 28-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li 28-6-1920 - registro 16, foglio 79*).

TASSO cav. Vitorio, colonnello. — Il R. decreto in data 28 settembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 21 aprile 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

(*R. D. 22-1-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-6-1920 - registro 15, foglio 373*).

PAGANO cav. Guglielmo, colonnello. — Il R. decreto in data 28 settembre 1919 col quale veniva collocato a riposo, a decorrere dal 21 giugno 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

(*R. D. 28-1-1920 - registrato alla Corte dei conti li 28-6-1920 - registro 16, foglio 78*).

Maggiori

BECHERINI cav. Oreste, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 29 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 28-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li 5-2-1920 - registro n. 12, foglio 8*).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Colonnelli

SPINETTI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 28-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li 27-12-1919 - registro n. 11, foglio n. 23*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

DE LEONE cav. Leonello, colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1920 - *registro n.* 15, *foglio n.* 281).

MAGGIORI

CAPPANO cav. Salvatore, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 dicembre 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 14-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1920 - *registro n.* 13, *foglio n.* 302).

SCLAVERANI cav. Vincenzo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1920 - *registro n.* 14, *foglio n.* 183).

BOBBIO cav. Carlo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1920 - *registro n.* 14, *foglio n.* 312).

CAPITANI

BOTTI Vittorio, capitano amministrazione, distretto Livorno. — Il suo assegno complessivo annuo è portato a lire 1800 dal 1 maggio 1913.
D. M. 23-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1920 - *registro* 183, *foglio* 301.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

PARIGINI cav. Lorenzo, tenente colonnello veterinario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 28-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1920 - *registro n.* 12, *foglio n.* 205).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

PUPELLA Domenico, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per benemerenze acquistate durante la guerra 1915-1918. (*R. D.* 30-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 1-11-1920).

PODESTA' Agostino, distretto Genova, deposito Alessandrio C.	Assegnato carcere militare preventivo Alessandria.
LORENZI Giovanni, id. Vicenza, id. Treviso.	Deposito 6 alpini.

TENENTI

CAMPO Antonio, tenente distretto Catania, deposito Verona Ve. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 29-10-1920).

CICCIRILLO Francesco, tenente distretto Lecce, deposito Torino e.s. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 29-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 1-11-1920).

BASSI Mario, distretto Torino, deposito 2 alpini.	Deposito Ferrara (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Ferrara) dal 19 agosto 1920.
DREINA Luigi, deposito Palermo.	Id. 8 alpini.
BONGIORNO Giorgio, id. 2 alpini (attualmente deposito Benevento).	Id. Roma N. E.
RICCIO Gennaro, id. Lodi.	Id. Treviso (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. di Treviso) dal 25 agosto 1920.
MASCHERONI Luigi, distretto Monza, deposito Milano E.	Id. 5 alpini.
SANTUCCI Angelo, id. Barletta, id. Padova R.	Assegnato C R. C. Rovigo dal 31 luglio 1920.
CHIASSI Luigi, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. Sd. Perugia dal 2 ottobre 1920.
PETRAZZA Piero, deposito Genova.	Deposito Livorno (assegnato 88 fanteria) dal 15 ottobre 1928.
CECALA Leopoldo, (B) distretto Palermo, deposito Torino.	Id. (B) Napoli (id i bersaglieri) dal 29 luglio 1920.
OLIVERO Michele, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. Foggia (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato aC. R. C. Foggia) dal 16 luglio 1920.
CAPELLINO Dante, id. Genova, id. Savona (attualmente deposito 82 fanteria).	Id. Genova G.
ONORATO Mario, id. Avellino, id. Avellino.	Id. 9 battaglione assalto dal 9 ottobre 1920.

DE CESARIS Saverio, distretto Chieti, deposito Chieti.	Ai soli effetti amministrativi distretto Roma perchè assegnato alla Corte dei conti dal 21 ottobre 1920.
GUSMANO Francesco, id. Messina, id. Udine.	Deposito Girgenti (ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. di Girgenti) dal 24 agosto 1920.
DE GIUSTI Giovanni, id. Treviso, id. Milano E.	Id. Padova P.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*R. D.* 29-10-1920).

ROSSI Aldo.	Distretto Milano, deposito Catanzaro.
GRANATELLI Alfonso.	Id. Caltanissetta, id. Palermo P.
PERIN Tullio.	Id. Vicenza, id. Padova P.

DANIO Giglio, sottotenente distretto Savona, deposito Lecce. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 29-10-1920).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 29-10-1920).

CAMBRUZZI Giulio.	Distretto Roma, deposito 7 alpini.
CASTAGNI CAVOUR Corrado.	Deposito Lecce.
ZUCCALA' Vincenzo.	Distretto Reggio Calabria, deposito Catanzaro.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ognuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dst. M.* 1-11-1920).

GHIO G. Battista, distretto Genova, deposito Frosinone (attualmente deposito fanteria Massa ed assegnato direzione artiglieria Spezia).	Cessa di essere assegnato come contro e rientra deposito fanteria Frosinone.
IRRI Pietro, id. Messina, id. Udine.	Trasferito ai soli effetti amministrativi al deposito Venezia dal 2 agosto 1920.
MANGANELLI Bruno, id. Roma, id. Parma N. E. (già assegnato C. R. C. di Parma).	Cessa di essere assegnato come contro dall'8 ottobre 1920.
CESARENI Cesare, id. Perugia, id. Caltanisetta (in servizio 64 fanteria).	Trasferito deposito Perugia.
OSILIA G. Battista, id. Genova, id. Perugia.	Id. Genova.
NOLI Guido, id. Genova, id. Novara V. sud.	Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito Venezia perchè assegnato C. R. C. Venezia dal 30 agosto 1920.
DI SCOLARI Luigi, id. Milano, id. Milano est.	Trasferito deposito Caltanissetta ed assegnato 76 fanteria.
MAFFIOLI Azelio, id. Milano, id. Mantova.	Id. Milano est.
PERENO Giuseppe, id. Torino, id. Torino P.	Id. Napoli sud dal 5 gennaio 1919.

PERENO Giuseppe, distretto Torino, deposito Napoli sud.	Trasferito Torino P.
CENEDESE Ettore, id. Treviso, id. Treviso.	Assegnato C. R. C. Treviso dal 1 agosto 1920.
GIURLANI Giovanni, id. Lucca, id. Firenze N. O.	Trasferito deposito Pisa.
FIN Giovanni, (B) id. Verona, id. Bologna.	Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito fanteria Padova R. ed assegnato C. R. C. Rovigo dal 21 luglio 1920.
CIPOLLETTI Umberto, (B) id. Caserta, id. Napoli.	Assegnato 1 bersaglieri dal 28 luglio 1920.
MAIMONE Valentino, id. Messina, id. Catanzaro.	Trasferito deposito Potenza ed assegnato 29 fanteria.
ALPARONE Luigi, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Id. Potenza (assegnato 29 fanteria)
CELLI Elvino, id. Teramo, id. Chieti.	Assegnato C. R. C. Teramo dal 16 luglio 1920.
GRIMALDI Giovanni, deposito Verona Ve.	Deposito Palermo P.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali rimarranno effettivi per mobilitazione; (coloro che non hanno ancora raggiunta la nuova sede per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, non dopo l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 1-11-1920)

DE MARINIS Giuseppe, direzione artiglieria Torino.	Trasferito 12 pesante campale.
MAGRINI Ettore, 10 pesante campale.	Id. 26 campagna.

SOTTOTENENTI

PALLESI Ulisse, sottotenente reggimento misto autoportato (già 21 campagna) assegnato 4 compagnia automobilisti. — Trasferito per mobilitazione 13 pesante campale, cessando di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 1-11-1920).

ARMA DEL GENIO

TENENTI

TAZZER Fedele, tenente 5 genio (minatori). — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 14 ottobre 1920. (*Del. M.* 1-11-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

RIVOLTA Giuseppe, tenente medico, distretto Milano. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916 n. 245, e delle relative norme esecutive. (*R. D.* 26-10-1920).

ORESTANO Fausto, capitano medico, distretto Palermo. — Rettificato il nome come appresso: ORESTANO Faustino. (*R. D.* 26-10-1920).

MAIONE Pasquale, capitano medico distretto Ascoli Piceno. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 26-10-1920).

VENERONI Carlo, capitano medico distretto Taranto. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Milano. (*Bol. M.* 5-11-1920).

SOTTOTENENTI

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1 agosto 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive. Essi prima di essere collocati incongedo dovranno compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina a decorrere dalla data di anzianità ad ufficiale. (*R. D.* 26-10-1920).

BARBIERI Ermes, distretto Napoli.

BUTTIGLIONE Michele, id. Caserta.
FERRI Antonio, id. Salerno.
CIGALA Emmanuele, id. Napoli.
OLIVIERI Giacomo, id. Nola.
GARDI' Bernardo, id. Cosenza.
GUIDO Giovanni, id. Castrovillari.

Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Turbacci* Ildebrando.
Seguirà id. id. *Turbacci* Ildebrando.
Id. id. id. *Falci* Emilio.
Id. id. id. *De Melgazzi* Giuseppe.
Id. id. id. *Robbe* Mauro.
Id. id. id. *Gioia* Amedeo.
Id. id. id. *Benedettilli* Ernesto.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

GERALI Marco, capitano commissario, distretto Massa. — Trasferito distretto Bologna ed assegnato per mobilitazione direzione commissariato militare Bologna. (*Bol. M.* 25-10-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

FRUMENTO Vincenzo, tenente amministrazione, distretto Savona. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, della durata di anni due, concessagli con decreto reale 27 giugno 1920, mentre trovavasi in servizio attivo permanente deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 26-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-10-1920 - *registro* 182, *pagina* 285) (*pagina* 285).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

BUFFOLI Vittorio, tenente colonnello (Milano) 5 alpini. — Eliminato dai ruoli. (*R. D.* 29-10-1920).

CAPITANI

CIACCHI Luigi, capitano (Siena) distretto Siena. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indispensabili del distretto di residenza a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 27-10-1920)

TENENTI

COLAMASI Gaetano, tenente (Siracusa) distretto Lecce.
BARBARACI Filippo, id. (Palermo) id. Palermo. } Rimossi dal grado.

SOTTOTENENTI

GIARDI Aldo, sottotenente (Siena), distretto Siena. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto fra gli ufficiali indispensabili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 27-10-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

LIBONATI Berardino, capitano medico, distretto Roma. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 26-10-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI

CANTAMESSA Mario, tenente commissario, distretto Bologna. — Dichiarato indisponibile, dal 27 settembre 1920. (*Det. M.* 25-10-1920).

SOTTOTENENTI

LOPEZ Diego, sottotenente commissario, distretto Palermo. — Dichiarato indisponibile, dal 26 aprile 1920. (*Del. M.* 25-10-1920).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

PONS comm. Alfonso, colonnello. — Il R. decreto in data 19 aprile 1920 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 20 aprile 1920 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 1 luglio 1920.

(*R. D.* 8-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 124).

I seguenti colonnelli già richiamati in servizio con assegni quali comandanti dei sottonotati depositi sono esonerati da detti comandi e ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*R. D.* 29-8-1920).

BASSO Girolam, comandante il deposito 45 fanteria.	Dal 16 febbraio 1919.
DE LUCA Michelangelo, id. id. 4 bersaglieri.	Dal 30 marzo 1919.

I seguenti colonnelli già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 12-9-1920).

TAMPELLA Vito.	Dal 30 luglio 1918.
SALTARA Ernesto.	Dal 21 aprile 1919.
SCHIARINI Pompilio.	Dal 16 agosto 1920

LOMBARDO Andrea, colonnello. — Considerato come richiamato in servizio con assegni dal 14 marzo 1917. (*D. M.* 12-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

VIALE Stefano, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 16 novembre 1919 col quale venne ricollocato in congedo dal 24 maggio 1919 è rettificato nel senso che la data del suo ricollocamento in congedo è fissata al 9 giugno 1919. (*D. M.* 12-9-1920).

I seguenti tenenti colonnelli già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo con la data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 12-9-1920).

MERENDA Michele.	Dal 20 gennaio 1918.
BENEVENTO Ernesto.	Dal 25 maggio 1919.
CANALE Alessandro.	Dal 3 novembre 1919.
VALLESI Vincenzo.	Dal 23 giugno 1920.
BORELLA Vittorio.	Dal 20 luglio 1919.
LA VIOLA Giuseppe.	Dal 31 dicembre 1919.

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni dalla data a fianco di ciascuno segnata: (D. M. 12-9-1920).

CORSINI Ercole Pietro.	Dal 26 febbraio 1918.
ANCONA Gaetano.	Dall'5 giugno 1915.
DALLA BONA Giuseppe.	Dall'8 maggio 1915.

ROCCA Calisto, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 20 agosto 1918 col quale fu richiamato in servizio col grado di maggiore dal 23 aprile 1918 al 10 giugno 1918, è rettificato nel senso che la data del suo richiamo in servizio è fissata al 22 febbraio 1918. (D. M. 12-9-1920).

PIERAGOSTINI Vittorio, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 16 giugno 1920 col quale venne richiamato in servizio dal 30 aprile 1915 al 20 aprile 1919 è rettificato nel senso che la data del suo ricollocamento in congedo è fissato al 5 maggio 1919. (D. M. 12-9-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (D. M. 12-9-1920).

RE Filippo.	Dal 18 aprile 1920.
NORCIA Michelangelo.	Dal 7 dicembre 1915.
LANZIROTTI Pietro.	Dal 16 agosto 1920.
CARDILLO PICCOLINO Michelangelo.	Dall'11 luglio 1920.

I seguenti maggiori sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, dalla data a fianco di ciascuno segnata: (D. M. 12-9-1920).

NORCIA Michelangelo.	Dal 5 maggio 1916.
RAIMONDI Giovanni Battista.	Dal 22 giugno 1915.

PRIMI CAPITANI

PIEZZOLI Angelo, primo capitano. — Il decreto ministeriale in data 10 novembre 1919 col quale venne ricollocato in congedo dal 31 agosto 1919 e rettificato nel senso che la data del suo ricollocamento in congedo è fissata al 16 marzo 1920. (D. M. 12-9-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

RUSSO cav. Carlo, colonnello. — Il R. decreto in data 11 novembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 12 novembre 1919, è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 12 novembre 1919 ed inscritto nei ruoli di riserva col grado di brigadiere generale.
(R. D. 8-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-10-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 307).

NATOLI Salvatore, colonnello. — Già richiamato in servizio con assegni è ricollocato in congedo dal 1 ottobre 1917. (D. M. 12-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

CALTABIANO Tommaso, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 8 luglio 1919 col quale venne ricollocato in congedo dal 10 giugno 1919 è rettificato nel senso che la data del suo ricollocamento in congedo è fissata al 25 giugno 1919.
(*D. M.* 12-9-1920).

FERTUSATI Angelo, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale in data 6 giugno 1920 col quale venne ricollocato in congedo dal 20 novembre 1919 è rettificato nel senso che la data del suo ricollocamento in congedo è fissata al 1 gennaio 1920.
(*D. M.* 12-9-1920).

AVETA Federico, tenente colonnello. — Già richiamato in servizio con assegni è ricollocato in congedo dal 28 marzo 1916. (*D. M.* 12-9-1920).

GRAMPA Riccardo, tenente colonnello. — Considerato come richiamato in servizio con assegni dal 14 giugno 1915. (*D. M.* 12-9-1920).

PRIMI CAPITANI

GIUNTA Giuseppe, primo capitano. — Già richiamato in servizio con assegni è ricollocato in congedo dal 27 febbraio 1916. (*D. M.* 12-9-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

TENTI Vincenzo, colonnello di amministrazione distretto Torino. — Il suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 15 ottobre 1919 deve intendersi avvenuto dal 2 ottobre 1919.
(*R. D.* 18-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1920 - *registro* 183, *foglio* 271).

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986: (*R. D.* 29-10-1920).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA.

MACI Luciano.

MORRONE Agostino.

GENIO.

FALCONE Alfonso.

MARESCIALLI MAGGIORI

FANTERIA

LIGATO Luigi.
MASOTTI Giuseppe.
MOSCARDINO Antonio Maria.

MAESTRI D'ARME DI PRIMA CLASSE.

BERNI Bernardino.
PODRECCA Vittorio.

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA.

DE TOMMASO Giovanni.

ARTIGLIERIA.

CERRETO Antonio.
SARTIRANA Cesare Ettore.

MARESCIALLI

FANTERIA

GHIRONI Emanuele.
SCHICCHITANO Francesco.
VERDI Colombo.

ARTIGLIERIA

GIAVATTO Salvatore.

SUSSISTENZA

PUCCIO Mario.

CORPI COLONIALI

BIANCHI Santi.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ad ufficiali generali collocati in posizione ausiliaria speciale.

R. decreto 26 ottobre 1920.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

GRAN CROCE.

DALL'OLIO cav. Alfredo, tenente generale.

GRAND'UFFIZIALE.

MARIENI cav. Giovanni Batt., tenente generale.
SALAZAR cav. Michele, tenente generale

COMMENDATORE.

NEGRI dei conti di Lamporo cav. Ettore, tenente generale.
RIZZA cav. Sebastiano, id.
PACINI cav. Gioacchino, maggiore generale

UFFIZIALE.

PACELLA cav. Vittorio, maggiore generale.
ISNALDI cav. Antonio, id.
MAGLIULO cav. Angelo, maggiore generale

Ordine della Corona d'Italia.

GRAN CROCE.

CIANCIO cav. Augusto, tenente generale.
FABBRI cav. Giuseppe, id.
PIACENTINI cav. Settimio, tenente generale.

GRAND'UFFIZIALE.

GALLI cav. Muzio, maggiore generale
LEONCINI cav. Oreste, id.
PAJOLA cav. Oreste, id.
PARIGI cav. Cesare, maggiore generale,
SAPORITI cav. Alessandro, id.

COMMENDATORE.

ACCETTELLA cav. Ettore, brigadiere generale.

DEFUNTI

IEMINA Alessandro, tenente colonnello alpini.	Morto a Ivrea, il 14 novembre 1917.
TADISI Mario, capitano fanteria.	Id. a Rovigo, il 28 giugno 1918.
CALLERI Mario, capitano sussistenza complemento, distretto Mondovì.	Id. a San Sollecito in Matilica (Macerata), il 9 marzo 1919.
ALBERTI Carlo, tenente colonnello fanteria riserva, id. Roma.	Id. a Roma, il 7 giugno 1919.
MOROZZO della ROCCA Alessandro Alberto, colonnello fanteria riserva, id. Torino.	Id. a Rocca d'Arezzo, il 2 ottobre 1919.
BRANCHINI Enrico, maggiore fanteria riserva, id. Nola.	Id. a Salerno, il 10 novembre 1919.
BRIGNONE Cesare, tenente colonnello fanteria riserva, id. Torino.	Id. a Torino, il 30 gennaio 1920.
GIOVANNINI Ettore, capitano fanteria.	Id. a Bergamo, il 1 febbraio 1920.
SAVI Giuseppe, colonnello fanteria.	Id. a Firenze, l'8 id.
SEIMAND cav. Giuseppe, tenente generale riserva.	Id. a Genova, il 16 id.
MOROZZO della ROCCA Giuseppe, tenente colonnello personale permanente distretti a riposo, distretto Pistoia.	Id. a Pistoia, il 28 id.
DE BENEDICTIS cav. Biagio, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Firenze, il 20 maggio 1920.
BOSANO Felice, tenente colonnello personale permanente distretti riserva, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 13 luglio 1920.
FOCACCI Carlo, capitano fanteria.	Id. a Nervi, il 15 id.
SILVA Luigi, colonnello personale permanente distretti riserva, distretta Bergamo.	Id. a Bergamo, il 4 agosto 1920.
RIMBOTTI patrizio Fiorentino nob. Scipione, tenente generale riserva.	Id. a Firenze, il 28 id.
MARCHESE Giacomo, capitano fanteria riserva, distretto Nola.	Id. ad Ageiola, il 14 settembre 1920.
VALLO Francesco, colonnello fanteria riserva, id. Napoli.	Id. a Napoli, il 21 id.
MANDRILE cav. Carlo, maggiore generale riserva.	Id. a Padova, il 5 ottobre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 71, anno 1918, pag. 5778. — FABRIZIO Pier Costantino, *leggasi*: FABRIZIO Piercostantino.

Id. 14, » 1919, » 906. — COCCAPANI Silverio, *leggasi*: COCCAPANI Saverio.

Id. 30, » 1919, » 2618. — RASCHIA Gastone (B), *invece di*: distretto Spoleto, deposito Spoleto, *leggasi*: distretto Spoleto, deposito Roma.

Id. 2, » 1920, » 65. — SCETI Alberto. — Si consideri come non avvenuta la nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, perchè già decorato.

Id. 6, » 1920, » 1262. — BRIZZI Girolamo, *aggiungasi*: e per 18 mesi anzichè un anno.

Id. 67, » 1920, » 3073. — FABI Giovanni, *invece di*: 15 agosto 1920, *leggasi*: 27 agosto 1920.

Id. 74, » 1920, » 4205. — CUZZOCREA Fabrizio, *leggasi*: CUZZOCREA Domenico.

Dispensa 77, anno 1920, pag. 3552. — All'ultimo capoverso dei tenenti medici, *invece di*: (Del. M. 8-1920), *leggasi*: (Del. M. 12-9-1920).

Id. 78, » 1920, » 4613. — PETITTI di RORETO Vincenzo, *leggasi*: PETITTI Vincenzo.

Id. 78, » 1920, » 4616. — LEVERONI Carlo, *invece di*: id. 5 alpini, *leggasi*: id. 3 alpini.

Id. 81, » 1920, » 4730. — OTTOLENGHI cav. Marino, *invece di*: Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 marzo 1920 (6 mesi), *leggasi*: Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 agosto 1920 (6 mesi).

Id. 81, » 1920, » 4752. — FABRIZIO Pier Costantino, *leggasi*: FABRIZIO Piercostantino.

Id. 82, » 1920, » 4761. — BACCHIORRI Antonio, *invece di*: legione Roma, *leggasi*: legione Catanzaro.

Id. 82, » 1920, » 4767. — SPATOCCO cav. Carlo, *invece di*:..... trasferito nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 5 ottobre 1920, *leggasi*..... trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 5 ottobre 1920.

Id. 82, » 1920, » 4768. — QUARRA cav. Edoardo, *invece di*:..... assegnato dal 20 settembre 1920 stato maggiore R. esercito dal quale sarà amministrato, *leggasi*:..... assegnato comando settore Bolzano dal 20 settembre 1920 ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 232 fanteria.

Id. 83, » 1920, » 4811. — FABRO Ferdinando. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 83, » 1920, » 4832. — CARINATI Giuseppe, *invece di*: Id. direzione sanità corpo armata Bologna, *leggasi*: Id. direzione sanità corpo armata Milano.

Id. 83, » 1920, » 4836. — PELLECANI Lodovico, *leggasi*: PELLACANI Lodovico.

— SABBATINO Attilio, *leggasi*: SABBATINI Attilio.

— SANTORO Arveno. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 83, » 1920, » 4837-*c*

— SPINELLI Salvatore, *invece di*: 5 fanteria, *leggasi*: 50 fanteria.

— MOSCATELLI Orfeo, *invece di*: Trasferito magazzino casermaggio Torino, *leggasi*: Trasferito magazzino casermaggio Chieti.

Id. 83, » 1920, » 4853. — CARASELLI Felice, *leggasi*: CAROSELLI Felice.

Id. 83, » 1920, » 4855. — FAIZA Ugo, *leggasi*: IAIZO Ugo.

Id. 83, » 1920, » 4860. — BERNI Gennaro, *leggasi*: PERNI Gennaro.

Id. 83, » 1920, » 4862. — MINOZZI Gino. — Si consideri di milizia territoriale, *anzichè*: di complemento.

Id. 85, » 1920, » 4901. — TIRJ cav. Francesco, *leggasi*: TIBY cav. Francesco.

Id. 85, » 1920, » 4902. — CARRARA Luigi, *invece di*: trasferito divisione Torino 2, *leggasi*: trasferito divisione Torino esterna 2.

Id. 85, » 1920, » 4902. — MOSCONI Mario, *leggasi*: MOSCONI Luigi.

Id. 85, » 1920, » 4912. — CIOLI Oscar, *leggasi*: CIOLFI Oscar.

Id. 85, » 1920, » 4913. — DI GIGLIO cav. Francesco, *leggasi*: DIGHLIO cav. Francesco.

Id. 85, » 1920, » 4916. — TOBIA cav. Turiso, *leggasi*: TOBIA cav. Euriso.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(4029) — 1929 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 89ª 1920 12 Novembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

ODDONE cav. Cesare di Antonio, maggiore. — Il decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, è rettificato nel senso che lo stesso deve intendersi collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 settembre 1917.
(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1921 - *registro* 19, *riposi militari, foglio* 126).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 7-11-1920).

RUSSO Umberto, battaglione mobile Roma 2 — Trasferito a disposizione legione Bologna.
BERNASCONI Guido, legione Genova. — Destinato compagnia Crema, legione Genova.
UGOLETTI Aristide, id. Genova. — Id. id. Cremona, id. Genova.

TENENTI

MANZI Nazareno Salvatore di Gaetano, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 novembre 1920.
(*R. D.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 18 *riposi militari, foglio* 373).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla, entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 7-11-1920).

ANEDDA Efisio, legione Cagliari. — Trasferito a disposizione legione Ancona.
PELAMATTI Mario. — Destinato battaglione mobile Catania.
GAUDIOSO Gaetano, legione Ancona. — Trasferito tenenza Misilmeri, legione Palermo.
BELLISARIO Filippo, id. Allievi. — Id. id. Urbino, id. Ancona.

SOTTOTENENTI

GREGORIO Rosario, sottotenente, legione Bologna. — Trasferito a disposizione legione Napoli. (*R. D.* 7-11-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

TOMASUOLO Francesco Guido di Pasquale, colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 8-8-1920).

OGGIONI Ferruccio di Carlo, colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 8-8-1920).

I seguenti colonnelli già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro: (*R. D.* 19-10-1920).

OSTERWALD Augusto di Riccardo.
ZABERT Giuseppe di Sebastiano.
BERLINGERI Pietro di Emilio.

BOCCACCIA cav. Epimede di Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 novembre 1920.
* (*R. D.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 18, *riposi militari, foglio* 374).

ILARDI cav. Alfredo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio, collocato a disposizione Ministero guerra dal 18 ottobre 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 29-10-1920).

MANFREDI Luigi, colonnello deposito 33 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 3-11-1920).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 7-11-1920).

RADAELLI cav. Dario, a disposizione Ministero guerra.	Continua come contro, collocato a disposizione divisione militare Firenze giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Pistoia.
BARTOLUCCI cav. Quinto, id. id.	Continua come contro, collocato a disposizione corpo armata Roma ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Roma, dal 19 settembre 1920.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 8-8-1920).

PISANI Raffaele di Luigi.
BRONZUOLI Anacleto di Francesco.
TURCO Cesare di Gaudenzio.

ARDINGHI Fidelio di Raffaello, tenente colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
(*R. D.* 19-10-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: (*R. D.* 8-8-1920).

ALESSI Giuseppe di Mario.
GUALTIERI Alfredo di Giuseppe.
FERRETTI Andrea di Lorenzo.

GUGLIELMINI cav. Raul di Guglielmo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 novembre 1920.
(*R. D.* 29-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16 *ottobre* 1920 - *registro* 18 *riposi militari* foglio 371).

FORNARI cav. Guido di Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 novembre 1920.
(*R. D.* 29-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16 *ottobre* 1920 - *registro* 18 *riposi militari* - foglio 370).

I seguenti maggiori, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro: (*R. D.* 19-10-1920).

CALZA Lodovico di Cesare.
CALVANI Michele di Giuseppe.
LA DUCA Giovanni di Samuele.

AFELTRA cav. Antonino, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — L'aspettativa di cui al R. decreto 16 novembre 1919 dal 10 giugno 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 29-10-1920).

MAGRI Federico, maggiore deposito 20 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 23-10-1920).

GIGLIOLI cav. Emilio, maggiore 82 fanteria assegnato divisione militare Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Roma, dal 31 ottobre 1920. (*Del. M.* 7-11-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 7-11-1920).

AMBROGI cav. Giuseppe, 22 fanteria. — Collocato a disposizione divisione militare Firenze giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Lucca.

MORONI cav. Armando, deposito 22 id. — Assegnato commissione requisizione cereali Firenze e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 80 fanteria, dall'8 settembre 1920.

SORCE cav. Salvatore, 232 id. — Collocato a disposizione corpo armata Palermo giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi deposito 86 fanteria.

TANGO cav. Ettore, 129 fanteria. — Trasferito 12 fanteria, dal 20 ottobre 1920.
TESI cav. Guido, 25 id. — Id. 83 id., dal 10 novembre 1920.
COPPINI cav. Ferruccio, 35 id. — Id. 9 id., dal 1 id.
RIZZOGLIO cav. Guido, 1 alpini. — Assegnato comando 3 divisione alpini, dal 15 ottobre 1920.
CARACCIOLO cav. Sergianni, 85 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Trapani. — Cessa di essere assegnato come contro, dal 7 ottobre 1920.

RAIMONDI cav. Angelo, maggiore 8 fanteria — Trasferito deposito centrale truppe coloniali Napoli ed assegnato Ministero colonie (ufficio militare), dal 10 ottobre 1920.
(*Del. M.* 7-11-1920)

CAPITANI

I seguenti capitani, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 24-6-1920).

BONFANTI Cesare di Dario.
COLOMBO Angelo di Antonio.
CREMONESI Alessandro di Tito.
GAMBA Carlo di Massimiliano.
GHIDELLA Domenico di Stefano.
MARTIRANI Pasquale di Giuseppe.
RAVACCIA Teobaldo di Calisto.

I seguenti capitani, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 8-8-1920).

DELEO Giuseppe di Raffaele.
FRATTINI Raffaele di Alfonso.
QUADRELLI Roberto di Carlo.
PARRELLA Giuseppe di Ersilio.
MADEDDU Gesuino di Alfonso.
SANSEVERINO Rocco di Pancrazio.

I seguenti capitani, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 19-10-1920).

ANGELINO Alberto di Alessandro.
CAPPELLI Carlo di Augusto.
GIANCOLA Guido di Francesco.
MAZZOLA Andrea di Carlo.
TONELLI Angelo di Luigi.
ALLATERE Filippo di Pietro.
BUFFA Tommaso di Alberto.
COCCO Antonio di Valentino.
GAMBELLA Francesco di Serafino.
PASSERI Giuseppe di Luigi.
VOLPINI Alessandro di Oreste.

LABRUNA Giuseppe di Arturo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 25-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 – *registro* 18, *riposi militari, foglio* 370).

ZAMPETTI Giuseppe di Ottavio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 25-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 18, *riposi militari, foglio* 380).

SALTI Gino di Amabile, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 novembre 1920.
(*R. D.* 29-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro n.* 18, *riposi militari, foglio* 377).

PIRONTI Giuseppe di Luigi, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 novembre 1920.
(*R. D.* 29-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro n.* 18, *riposi militari, foglio* 378)

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 29-10-1920).

BATTIATO Giuseppe, 4 fanteria.	Dal 24 giugno 1920.
CIANCABILLA Fulvio, 30 id.	Dal 9 id.
LORETO Raffaele, personale governo stabilimenti militari pena Gaeta.	Dall'11 agosto 1920.
MARGINI Gaetano, 66 fanteria.	Dal 13 id.
MARLETTA Silvestro, 4 id.	Dal 3 id.

PAOLONI Quintilio, capitano in aspettativa. — L'aspettativa di cui ai regi decreti 16 novembre 1919 e 27 maggio 1920, dal 9 ottobre 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 29-10-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dcl. M.* 7-11-1920).

DE STEFANO Antonio, 63 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Salerno, dal 7 luglio 1920.
FORCELLATI Gustavo, 63 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Avellino e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 32 fanteria, dall'8 luglio 1920.
TRAPANI Stefano, reggimento marina Venezia	Trasferito 6 fanteria.
GIOVACCHINI Guido, deposito 21 fanteria fgss.	Assegnato deposito controindicato per funzioni amministrative.

MENICHELLI Vittore, capitano 50 fanteria assegnato divisione militare Milano. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo di spedizione italiana Mediterraneo Orientale, dal 24 febraio 1920.: (*Dcl. M.* 7-11-1920).

MENICHELLI Vittore, capitano 50 fanteria assegnato comando corpo spedizione italiana Mediterraneo Orientale. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato divisione militare Roma, dal 31 ottobre 1920, ed è trasferito ai soli effetti amministrativi, deposito 81 fanteria. (*Dcl. M.* 7-11-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 8-8-1920).

CACCIATORE Vitale di Sebastiano.	BUONFANTINO Giuseppe di Gaetano.
CASALONE Celestino di Pietro.	GEROSA Erminio di Enrico.
MARTINEZ Vincenzo di Felice.	

MASCELLANI Filippo di Giorgio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 25-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 18, *riposi militari, foglio* 351).

I seguenti tenenti, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 19-10-1920).

SECHI Cesare di Roberto.	RODELLA Giuseppe di Lorenzo.
MARELLI Giuseppe di Luigi.	MASCIA Salvatore di Giuseppe.
PISELLI Angelo di Francesco.	RICCI Arturo di Pietro.

Sottotenenti

ACITO Pietrangelo di Luigi, sottotenente. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 8-8-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

Tenenti colonnelli

BERTETTI cav. Carlo di Luigi, tenente colonnello. — Il decreto luogotenenziale in data 20 giugno 1918, relativo al suo collocamento a riposo, è rettificato nel senso che lo stesso deve intendersi collocato a riposo a decorrere dal 1 maggio 1918, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 26-10-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 18, *riposi militari foglio* 387).

Maggiori

I seguenti maggiori sono trasferiti ed assegnati ai corpi e comandi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 7-11-1920).

TOMEO cav. Nicola, reggimento cavalleggeri Guide.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara.
FORNERIS cav. Pietro, id. id. di Novara.	Assegnato comando divisione militare cavalleria.

Capitani

NOTIFICAZIONI

BENEDETTI Antonio, di Gaetano, capitano. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 19-10-1920).

LUZZATTI Isacco, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze ed assegnato direzione servizi armamento di aeronautica per comando compagnia operai. — Cessa di essere assegnato come sopra.
(*Det. M.* 7-11-1920).

Tenenti

PIGNATELLI CERCHIARA Valerio di Michele, tenente. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 19-10-1920).

OLIVIERI Ottorino, tenente f. q. deposito cavalleggeri di Novara ed assegnato tribunale supremo guerra marina. — Trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento Piemonte reale cavalleria; continuerà a usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
(*Det. M.* 7-11-1920).

Sottotenenti

FASELLA Cesare di Marco, sottotenente. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 10-10-1926).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

Colonnelli

BUTTA cav. Gio. Battista, colonnello a disposizione. — Collocato a disposizione divisione militare Torino a mente della circolare 700 del 25 marzo 1926 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino:
(*Del. M.* 7-11-1926).
HESSE cav. Giovanni, colonnello a disposizione. — Assegnato a disposizione comando corpo armata Bologna.
(*Del. M.* 7-11-1926).

Tenenti colonnelli

POLLETTINI Filippo Benito fu Felice, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 novembre 1926.
(*R. D.* 1-9-1926 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1926 - *registro* 18, *riposi militari, foglio* 375).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 7-11-1926).

BALDASSARRE cav. Ettore, 3 pesante, assegnato ispettorato generale artiglieria	Trasferito ufficio del generale di divisione di artiglieria a disposizione.
BERTI cav. Edgardo, 19 campagna.	Assegnato comando corpo armata Firenze (ufficio precettazione quadrupedi).
TAPPI cav. Mario, 5 id., assegnato comando corpo armata Torino (ufficio precettazione quadrupedi).	Cessa assegnato come contro.
FOLEZZANI cav. Giuseppe, 4 id.	Trasferito 1 pesante campale.
ALBANO cav. Mario, 23 id.	Id. 11 id. id.
PAVARI cav. Gino, 23 id.	Id. 11 id. id.
PUTZOLU cav. Giuseppe, 31 id.	Id. 9 id. id.
CIAMPA cav. Giulio, 32 id.	Id. 13 id. id.
MAFFEI cav. Alfredo, 4 pesante.	Id. 13 id. id.
FABBRICATORE cav. Beniamino, 31 pesante campale.	Id. 12 id. id.
TALLERO cav. Carlo, 42 id. id.	Id. 3 id. id.
ROMANO cav. Giacomo, 45 id. id.	Id. 10 id. id.

MAGGIORI

DI CAPRIO Giovanni di Pasquale, maggiore. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
(*R. D.* 8-8-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Dct. M.* 7-11-1920).

OLLEARO cav. Alfonso, 3 campagna.	Trasferito ufficio del generale di divisione di artiglieria a disposizione.
COCCIOLLA cav. Alberto, 2 pesante.	Id. 16 campagna.
PAOLOCCI cav. Luigi, f. q. 26 campagna.	Assegnato comando corpo armata Torino (ufficio precettazione quadrupedi) continuando f. q.; sarà amministrato dal deposito 1 pesante.
DE AGAZIO cav. Alberto, 19 id.	Trasferito 3 pesante campale.
CARLOTTI cav. Alessandro, 4 id.	Id. 4 id. id.
MAINARDI cav. Alessandro, 3 pesante.	Id. 4 id. id.
SANTANDREA cav. Oreste, 14 campagna.	Id. 14 id. id.
NINCI cav. Luigi, 14 id.	Id. 14 id. id.
MIGLIETTA cav. Matteo, 14 id.	Id. 14 id. id.
CAVALLI cav. Giuseppe, 14 id., assegnato nucleo controaerei Ferrara.	Id. 14 id. id., cessando assegnato come contro.
STRAMAZZOTTI cav. Guglielmo, 23 id.	Id. 11 id. id.
MERCURIO cav. Giuseppe, 31 id.	Id. 9 id. id.
GAZZOLA cav. Felice, 31 id.	Id. 9 id. id.
GUIDOTTI cav. Alfredo, 45 pesante campale.	Id. 10 id. id.
VOGLINO cav. Raimondo, 24 campagna.	Collocato a disposizione divisione militare Torino a mente della circolare 709 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino.

CAPITANI

I seguenti capitani, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 8-8-1920).

ALDIBERTI Giuseppe di Calisto.

ZANOTTI Italo di Dante.

CASELLOTTI Pietro di Antonio, capitano. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 19-10-1920).

LOMBARDI DI LOMBORGO Carlo di Enrico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 novembre 1920.
(*R. D.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li 16 ottobre 1920 - registro* 18, *riposi militari* - foglio 376).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungela entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 7-11-1920).

ONORATI Mario, 42 campagna, assegnato ispettorato generale artiglieria. — Trasferito ufficio del generale di divisione di artiglieria a disposizione, cessando assegnato come contro.

AGUZZI Giovanni, ispettorato generale artiglieria. — Trasferito ufficio del generale di divisione di artiglieria a disposizione.

FALCONE Bruno, 26 campagna, assegnato ispettorato generale artiglieria. — Trasferito ufficio del generale di divisione di artiglieria a disposizione, cessando assegnato come contro.

PIERANI Luigi, capitano 19 campagna. — Tasferito 20 campagna; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dal ritorno alla sede normale o dell'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso cui presta attualmente servizio).

(*Det. M.* 7-11-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 8-8-1920).

BONANNI Lorenzo di Angelo.

DI MAURO Raffaele di Francesco.

DOMIZZI Giuseppe di Benedetto, tenente. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

(*R. D.* 19-10-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 7-11-1920).

PROPERZI Giuseppe, ispettorato generale artiglieria. — Trasferito ufficio del generale di divisione di artiglieria a disposizione.

LOMBARDI Luigi, 2 pesante. — Id. 1 montagna.

DE ANGELIS Carlo, 1 costa. — Id. 3 pesante.

DELLE PIANE Valentino, 1 pesante, assegnato deposito scuola bombardieri. — Id. 3 id. cessando assegnato come contro.

DI ROCCO Angelo, 26 campagna. — Id. 3 id.

SOTTOTENENTI

SPINELLI Mario di Luigi, sottotenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.

(*R. D.* 28-8-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 18, *fogli militari, foglio* 372).

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

I seguenti capitani, già collocati a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 8-8-1920).

LA PAGLIA Alfonso di Giuseppe. | PIAZZI Umberto di Carlo.

FALLETTI di VILLAFALLETTO Gabriele di Mario, capitano. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia (*R. D.* 19-10-1920).

MONTANINI Ciro, capitano 1 genio. — Trasferito 3 deposito zappatori e telegrafisti. (*Del. M.* 7-11-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 7-11-1920).

VALENTE Luigi, 1 genio. | Trasferito officina costruzioni genio Pavia.
VENCHIARUTTI Natale, 5 id. | Id. 2 battaglione zappatori.
GIACOMONI Giovanni, 7 id. | Id. reggimento radiotelegrafisti.
LARICCIA Vincenzo, 2 id. | Id. 5 deposito zappatori e telegrafisti.

SOTTOTENENTI

REVELLI Paolo di Giovanni Andrea, sottotenente. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 19-10-1920).

PAMBIRA Delfranco, sottotenente 1 genio. — Trasferito 1 battaglione zappatori. (*Del. M.* 7-11-1920)

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

La commissione mista nominata per l'esame dei titoli degli ufficiali medici concorrenti all'ammissione a cliniche universitarie chirurgiche e neuropsichiatriche ed a corsi di ortopedia ha riconosciuto idonei con voto unanime i seguenti maggiori medici, senza stabilire graduatoria relativa di merito. Essi pertanto, a mente delle circolari 236 e 619 *giornale militare* corrente anno, sono comandati agli istituti a fianco di ciascuno segnati, a decorrere dal 15 novembre 1920 con la qualifica e le funzioni di assistenti « militari ».

Resteranno amministrati dal corpo o stabilimento che li ha effettivi, salvo che venga diversamente disposto da questo Ministero.

L'incarico avrà la durata di un biennio (1920-1922), a meno che il Ministero al termine del primo anno, dopo sentito il parere dei titolari di cliniche sul profitto di ciascun ufficiale, ritenga dover escludere qualcuno del beneficio della riconferma:

(*Del. M.* 11-11-1920).

PICCININI cav. Ugo, ospedale militare Venezia. | Trasferito ospedale militare Roma (comandato clinica chirurgica R. Università Roma).

MONACO cav. Arturo, ospedale militare Napoli.	Continua come contro (comandato clinica chirurgica R. Università Napoli).
SIGNORINO cav. Rosario, id. id. Palermo.	Id. id. (id. id. id. Palermo).
CASELLA cav. Dante, 61 fanteria.	Trasferito infermeria presidiaria Modena (id. id. id. Modena).
OGGERO cav. Cesare, ospedale militare Torino.	Continua come contro (id. id. id. Torino).
CAMORIANO cav. Pietro, id. id. Verona (infermeria presidiaria Bolzano).	Trasferito ospedale militare Genova (id. id. id. Genova).
MAFFI cav. Giuseppe, scuola Allievi sottufficiali carabinieri reali.	Id. id. Firenze (id. id. id. R. istituto superiore Firenze).
GIARRUSSO cav. Gesualdo, ospedale militare Palermo (infermeria presidiaria Catania).	Continua come contro (id. clinica malattie nervose e mentali R. Università Catania).
OTERI cav. Vincenzo, 29 fanteria.	Trasferito ospedale militare Bologna (id. istituto ortopedico Rizzoli Bologna).

CAPITANI

La commissione mista nominata per l'esame dei titoli degli ufficiali medici concorrenti all'ammissione a cliniche universitarie chirurgiche e neuropsichiatriche ed a corsi di ortopedia, ha riconosciuto idonei con voto unanime i seguenti capitani medici, senza stabilire graduatoria relativa di merito. Essi pertanto, a mente delle circolari 230 e 619 *giornale militare* corrente anno, sono comandati agli istituti a fianco di ciascuno segnati, a decorrere dal 15 novembre 1920 con la qualifica e le funzioni di assistenti « militari ».

Resteranno amministrati dal corpo o stabilimento che li ha effettivi, salvo che venga diversamente disposto da questo Ministero.

L'incarico avrà la durata di un biennio (1920-1922), a meno che il Ministero al termine del primo anno, dopo sentito il parere dei titolari di cliniche sul profitto di ciascun ufficiale, ritenga dover escludere qualcuno dal beneficio della riconferma:

(*Dec. M.* 11-11-1920).

ROVERIO Giacomo, 23 fanteria.	Trasferito officina costruzioni genio Pavia (comandato clinica chirurgica R. Università Pavia).
CIOTOLA Alberto, 1 granatieri.	Id. ospedale militare Roma (id. id. id. Roma).
MUSTO Pasquale, 73 fanteria.	Id. id. Bologna (id. id. id. Bologna).
FELSANI cav. Giacinto, 30 id.	Id. id. Napoli (id. clinica malattie nervose e mentali R. Università Napoli).
FERRARO Armando, 32 id.	Id. infermeria presidiaria Sassari (id. id. id. Sassari).
SACCO Rosario, 4 alpini.	Id. ospedale militare Bologna (id. istituto ortopedico Rizzoli Bologna).

GROSSI Leonardo, capitano medico f. q. per infermità (comandato 80 fanteria). — Con-

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti alle direzioni ed opifici a fianco di ciascuno segnati: (*Del. M.* 10-11-1920).

D'ACCINNI Vincenzo, direzione commissariato Ancona (opificio militare V. E. Aquila).	Trasferito direzione commissariato Bari.
CONTE Michele, id. Firenze (opificio militare Pontedera).	Id. direzione commissariato Bari (opificio militare V. E. Aquila).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

I seguenti capitani di sussistenza, sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnate; (raggiungeranno la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 9-11-1920).

GELARDI Roberto, direzione commissariato Verona (sezione Padova).	Trasferito direzione commissariato Bari (sezione Ancona).
CIARAMELLA Arnaldo, id. id. Roma.	Id. id. id. Verona (id. Trento).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

CALVANI Enrico, tenente amministrazione, collocato a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere collocato come sopra ed è trasferito 10 fanteria, dal 9 luglio 1920. (*Del. M.* 7-11-1920).

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati: (*Del. M.* 7-11-1920).

PARADISO Giuseppe, ospedale militare succursale Caserta.	Trasferito magazzino casermaggio militare Caserta.
FORCINA Mario, magazzino casermaggio militare Caserta.	Id. ospedale militare succursale Caserta.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

I seguenti tenenti veterinari sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 7-11-1920).

RISPOLI Filiberto, 10 campagna.	Trasferito 6 campagna.
MELE Arcangelo, 12 id.	Id. 10 id.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAF. MILITARE

VENTURI Ettore, topografo di 1ª classe. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 16 giugno 1920, con l'assegno annuo di lire 2700,25.
(*R. D.* 10-6-1920).

FARMACISTI MILITARI

I seguenti farmacisti militari di 1ª classe sono collocati fuori ruolo perchè comandati a prestar servizio nelle colonie, dalla data per ciascuno a fianco indicata:
(*D. M.* 25-4-1920).

SACCOCCIA Emidio. — Dal 25 luglio 1919 perchè comandato nella colonia Eritrea.

ARPINO Pietro. — Dal 10 agosto 1918 perchè comandato in Libia.

SICCARDI Guido, farmacista militare di 1ª classe fuori ruolo perchè comandato in Libia. — Rientra in ruolo dal 16 febbraio 1920 essendo rimpatriato dalla Libia.
(*D. M.* 25-4-1920).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

MALAGOLI cav. Riccardo, professore titolare di lettere e scienze. — Lo stipendio di lire 4500 di cui è provvisto, ridotto per cumulo a lire 3000, viene elevato a lire 5184,28 dal 1 febbraio 1918 e ridotto per cumulo a lire 3376,08 a decorrere dalla stessa data, ed a lire 3456,19, a decorrere dal 1 ottobre 1919.
(*D. M.* 11-5-1920).

GUREMICCA cav. Michele, professore titolare di lettere e scienze. — Lo stipendio di lire 4000 di cui è provvisto, ridotto per cumulo a lire 2666,67 viene elevato a lire 4600 a decorrere dal 1 febbraio 1918 e ridotto a lire 3066,67 a decorrere dalla stessa data.
(*D. M.* 1-8-1920).

MORONE dott. Agostino, appartenente al ruolo del Ministero pubblica istruzione, in servizio temporaneo presso collegio militare Napoli, per l'insegnamento della matematica. — E' confermato nell'incarico medesimo per la durata dell'anno scolastico 1920-921.
(*D. M.* 21-9-1920).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

NEGRI Luigi, ragioniere 41 campagna. — Accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 1 luglio 1920.
(*R. D.* 14-9-1920).

NICOLETTI Domenico, ragioniere avventizio. — Nominato ragioniere di artiglieria con lo stipendio annuo di lire 4000 a decorrere, per gli assegni, dal 16 settembre 1920 e destinato 5 pesante.
(*R. D.* 14-9-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MAIORCA comm. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1920 - *registro* 13, *foglio* 173).

ANGELUCCI cav. Cola, colonnello — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 311).

BENEVENTANO nobile dei baroni del Bosco cav. Guglielmo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1920 - *registro* 13, *foglio* 337).

TENENTI COLONNELLI

OLIVI Giuseppe, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 28 aprile 1920.

(*R. D.* 20-10-1920).

CATALANO cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'11 aprile 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 28-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 356).

DE RUI cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 24 maggio 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 28-9-1919 - *registrato alal Corte dei conti li* 10-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 51).

PARDO cav. Samuele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 luglio 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 28-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 46).

VENANZI cav. Tito, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1920 - *registro* 13, *foglio* 292).

VALIER nobilnomo patrizio veneto conte cav. Carlo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 73).

TRINCHERO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 121).

MARINCOLA-TIZZANO cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 76).

BIFULCO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 316).

CARANO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919 nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1920 - *registro* 13, *foglio* 303).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli

BONGIOVANNI comm. Costantino, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-8-1920 - *registro* 18, *foglio* 162).

Tenenti colonnelli

MORGANTI cav. Guglielmo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'11 giugno 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 28-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 125).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

Capitani

ROSSI Carlo, capitano deposito fanteria Livorno. — Trasferito deposito 59 fanteria Frosione, cui rimarrà effettivo per mobilitazione; qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Dct. M.* 7-11-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1921:

IACOBUCCI Umberto di Ferdinando.	Anni 3 a decorrere dal 22 maggio 1918.
ESPOSITO Nuzzo di Vincenzo.	Id. 5 id. dal 19 dicembre 1918.

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1921:

LO MASTRO Filippo di Salvatore.	Anni 3 a decorrere dal 19 febbraio 1919.
CARACCIOLO Corrado di Emanuele.	Id. 3 id. dal 5 novembre 1919.
SALOMON Luigi di Giovanni.	Id. 2 id. dal 13 agosto 1919.
DE-GREGORI Lorenzo di Antonio.	Id. 3 id. dal 18 febbraio 1919.

TENENTI

I cognomi ed i nomi dei seguenti tenenti sono notificati come è a fianco di ciascuno indicato: (*R. D. 29-10-1920*).

DETTORI Armando, distretto Sassari, deposito Milano ovest.	« DETTORI Arnaldo ».
AGLIASTRO Nicolò, id. Trapani, id. Novara N.	« AGLIASTRO Nicolò ».
CREMEGNANI Celestino, (B) deposito Torino.	« CREMAGNANI Celestino ».
BUONGIOVANNI Luigi, distretto Mantova, deposito Mantova.	« BONGIOVANNI Luigi ».
BORCANI Augusto, deposito Treviso.	« BORREANI Augusto ».
BELLIAZ Mario, distretto Napoli, deposito Napoli nord.	« BELLIAZZI Mario ».

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M. 7-11-1920*).

GULOTTA Giovanni, (B) distretto Palermo, deposito Palermo.	Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito bersaglieri Torino ed assegnato C. R. C. Torino, dal 12 luglio 1920.
DE REGIBUS Mario, id. Alessandria, id. Catanzaro.	Id. deposito alpini Torino.
NICOSIA Giovanni, id. Messina, id. Palermo C.	Id. ai soli effetti amministrativi deposito fanteria Torino P. ed assegnato C. R. C. Torino, dal 1 luglio 1920.
BIANCHI Guglielmo, id. Livorno, id. Mondovì.	Id. fanteria Siracusa.
BLASI Rocco, id. Taranto, id. Potenza.	Id. ai soli effetti amministrativi deposito fanteria Bari ed assegnato C. R. C. Bari, dal 18 ottobre 1920.
LORI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Assegnato C. R. C. Reggio Emilia, dal 2 agosto 1920.
SARINELLI Angiolo, id. Girgenti, id. Catanzaro.	Trasferito deposito Potenza ed assegnato 20 fanteria.
GIAMMUSSO Calogero, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. Palermo P.
PEDRAROLI Ottavio, id. Nocera, id. Taranto.	Id. ai soli effetti amministrativi deposito fanteria Venezia, ed assegnato C. R. C. Venezia, dal 10 ottobre 1920.
CROCE Giorgio, id. Reggio Calabria, id. Ca[illegible].	Id. deposito Reggio Calabria.
ALLEMANDI Giacomo, (B) id. Alessandria, id. Torino.	Id. fanteria Alessandria C.
CAMINALE Luigi, id. C[illegible]eo, id. Catanzaro.	Id. ai soli effetti amministrativi deposito fanteria Bari, ed assegnato C. R. C. Bari, dal 18 ottobre 1920.
DEL GRANDE Ag[illegible] id. Siena, id. Treviso.	Id. ai soli effetti amministrativi deposito fanteria Venezia, ed assegnato C. R. C. Venezia, dal 25 settembre 1920.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 1 gennaio 1921:

ROTTIGNI Antonio di Giuseppe.	Anni 1 a decorrere dal 25 agosto 1920.
FOA' Samuele di Marco.	Id. 3 id. dal 30 luglio 1920.

IANNONE Amedeo di Giuseppe, tenente inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 26-8-1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 27 novembe 1917.

MURGIA Massimo di Giacomo, tenente inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 21 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal l'11 marzo 1920].

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1921:

SENSI Stefano di Vincenzo.	Anni 2 a decorrere dal 13 novembre 1919.
MARASCA Felice di Raffaello.	Id. 2 id. dal 8 giugno 1920.
FERRARO Ferdinando di Domenico.	Id. 3 id. dal 5 marzo 1919.
BOTTURA Oprando di Eugenio.	Id. 1 id. dal 28 agosto 1920.

DIANA Basilio, tenente. — E' revocato il provvedimento d'invio in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 luglio 1920 come da Bollettino ufficiale, dispensa 52, anno 1920, pag. 2757 perchè mantenuto in servizio attivo a norma della circolare 429 *giornale militare* 1917, con decreto ministeriale 30 luglio 1919 (*bollettino ufficiale* pag. 4153).

ADDEO Dante, tenente. — E' revocato il provvedimento d'invio in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 giugno 1920, come da *bollettino ufficiale*, dispensa 39, anno 1920, pagina 2157, perchè mantenuto in servizio attivo come da *bollettino ufficiale*, dispensa 45, anno 1918, pagina 3703.

SOTTOTENENTI

I cognomi od i nomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati come è a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 29-10-1920).

CRISTINI Battista, deposito Brescia.	» CRISTINI Giambattista »
CORSI SABINI Carlo, id. Arezzo.	» CORSI Carlo ».
ARDUINO Giovanni, id. Bologna.	» ARDOINO Giovanni ».

LA ROCCA Giovanni, sottotenente distretto Siracusa, deposito Brescia. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 3 aprile 1919 col quale veniva dispensato ad ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 29-10-1920).

ERO Lino, sottotenente deposito Messina. — Già incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 20 aprile 1918 del tribunale militare di guerra dell'XI corpo d'armata, è reintegrato nel grado ai sensi dell'articolo 12 ed agli effetti dell'articolo 13 del R. decreto 2 settembre 1919 n. 1502. (*R. D.* 29-10-1920).

ANDREOLI Aurelio, sottotenente distretto Verona, 3 alpini.	Già incorsi nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 5 maggio 1918 del tribunale militare speciale di guerra del XX corpo d'armata, sono reintegrati nel grado ai sensi dell'articolo 12 ed agli effetti dell'articolo 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1502. (*R. D.* 29-10-1920).
SORTINO Luigi, id. id. Siracusa, 8 id.	

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (qualora non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

Dec. M. 7-11-1920.

PISTELLI Francesco, distretto Massa, deposito Cremona.	Trasferito deposito Novara V. sud ed assegnato 24 fanteria, dal 12 agosto 1920.
GIACOMELLI Mario, id. Firenze, id. Firenze S. E.	Id. id. Bologna.
STERNINI Manlio (B), id. Roma, id. Roma.	Id. id. bersaglieri Ancona.
BEATI Giovanni, id. Piacenza, id. Verona Ve.	Assegnato C. R. C. Verona, dall'8 settembre 1920.
CATANZARO Armando, id. Reggio Calabria, id. Potenza.	Trasferito deposito Cosenza ed assegnato 10 fanteria.
NICOLAI Roberto, id. Milano, id. Ravenna (assegnato sotto direzione genio militare (Udine).	Cessa di essere assegnato come contro.
SAVORELLI Nino, id. Forlì, id. Ravenna (assegnato sotto-direzione genio militare Udine).	Cessa di essere assegnato come contro.
CASADEI Giulio, id. Torino, id. Novara N.	Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito fanteria Lodi ed assegnato sezione colombofili del 2 battaglione telegrafisti Lodi.
ARATA Giorgio, id. Massa, id. Pisa.	Trasferito deposito Massa.
FIUME Cataldo (B), id. Nola, id. Roma.	Id. id. bersaglieri Napoli.
MAZZOLARI Giovanni, id. Torino, id. granatieri Roma.	Id. id. fanteria Torino.
BENIZIO Giovanni, id. Bari, id. Napoli N.	Id. id. Caserta ed assegnato 15 fanteria, dal 27 giugno 1920.
ATTI Pietro, id. Mantova, id. Bergamo.	Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito fanteria Treviso ed assegnato C. R. C. Treviso, dal 12 ottobre 1920.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 1 gennaio 1921:

NIGRO Costantino di Tito.	Anni 3 a decorrere dal 27 ottobre 1919.
MARINATO Cirillo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 30 agosto 1920.

INDOVINA Giuseppe fu Ignazio, sottotenente, inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 24 maggio 1919.

PANNUTI Oliviero fu Michele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 24 novembre 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

DELLA POSTA DI CIVITELLA Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato ed assegnato comando 12 divisione militare fanteria. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria, continuando come contro.

(Dec. M. 7-11-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

PARISI Ernesto di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 13 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

QUAGLIO Vincenzo di Riccardo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 24 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1921.

DE SIMONE Romualdo di Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 6 agosto 1918.

SOTTOTENENTI

MONTALTO Giuseppe, sottotenente 22 campagna. — Assegnato commissione requisizione cereali Girgenti (sarà amministrato dal distretto di Girgenti). (*Dcl. M.* 7-10-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 1 gennaio 1921:

BISCHI Pietro di Giulio.	Anni 5 a decorrere dal 13 giugno 1919.
RAI Augusto fu Lino.	Id. 3 id. dal 10 dicembre 1919.
BRANCATO Luigi di Giorgio.	Id. 2 id. dal 4 agosto 1920.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONE

BETTI Camillo di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

PALUMBO Vincenzo, capitano medico distretto Torino. — Trasferito in seguito a cambio di residenza distretto Piacenza. (*Del. M.* 12-11-1920).

ASPIRANTI MEDICI

PONZA Maurizio, aspirante medico distretto Torino. — Trasferito in seguito a cambio di residenza, distretto Cuneo. (*Del. M.* 12-11-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

VASILOTTA Pietro di Giuseppe, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 27 febbraio 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

CONTI Pietro, capitano (Milano), distretto Mantova. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Milano. (*Del. M.* 3-11-1920).

NOTIFICAZIONI

BRUSASCO Umberto fu Giovanni, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1921.

PEZZUTI Renato di Giov. Maria, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 12 marzo 1919.

CAVALLI Lanfredi di Ermenegildo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 25 febbraio 1919.

PELLIZZOLI Emilio di Gio. Battista, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 27 novembre 1919.

TENENTI

ASTORI Felice, tenente (Milano) distretto Lodi. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Milano. (*Dec. M.* 3-11-1920).

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921.

DI FRANCO Giuseppe di Ciro.	Anni 1 a decorrere dal 5 maggio 1920.
GODA Luigi di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 28 maggio 1919.
PRINCIGALLI Savino fu Gennaro.	Id. 2 id. dal 23 novembre 1919.

CAVALLARO Giovanni di Ignazio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 5 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 settembre 1918.

ROGGE' Rocco di Benedetto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 luglio 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

VANONI Federico di Alessandro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 14 novembre 1918.

MAZZARAN Angelo di Marco, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 23 novembre 1918.

BERTINI Salusse di Perfetto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 dicembre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

PETRUCCI Rodolfo fu Vittorio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921.

PARISELLI Aristide fu Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 marzo 1920.

CIABATTI Valentino di Filiberto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 febbraio 1919.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

CATALANO cav. Pietro, tenente colonnello. — Il R. decreto in data 28 settembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dall'11 aprile 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

(*R. D.* 22-1-1920 registrato alla Corte dei conti li 22-6-1920, registro n. 15, foglio n. 351).

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

GUARDONE Luigi di Pietro, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921.

CAPITANI

GALANTE Carlo, capitano già deposito 93 fanteria. — Iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 16 ottobre 1920, assegnato per residenza distretto Chieti, è riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato distretto suaccennato. (*D. M.* 3-11-1920).

NOTIFICAZIONE

FIORE Serra di Francesco, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 28 dicembre 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

SALUCCI cav. Lorenzo, maggiore commissario distretto Massa. — Il collocamento in congedo di cui al decreto Ministeriale 3 novembre 1919, si consideri avvenuto dal 26 novembre 1919 anzichè dal 10 ottobre 1919. (*D. M.* 3-11-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

ALIBERTI Giovanni, tenente colonnello sussistenza, distretto Savona. — Richiamato in servizio dall'11 gennaio 1915. (*D. M.* 13-9-1920).

MAGGIORI

CERRUTI Giovanni Battista, maggiore sussistenza, distretto Salerno. — Il richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 9 maggio 1920, si consideri avvenuto sotto la data del 1 aprile 1920 anzichè dal 1 gennaio 1920. (*D. M.* 13-9-1920).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI FANTERIA

TENENTI

SPINELLI Gaetano, tenente. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale del suindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre al 17 giugno 1916.

Avrebbe seguito nei ruoli dell'arma il pari grado *Baviera* Raniero. (*R. D.* 19-10-1920).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine Militare di Savoia.

Regio decreto 11 novembre 1920.

(Le pensioni decorrono dal 1° dicembre 1920).

GRAND'UFFIZIALE.

FARA cav. Gustavo, tenente generale. — Generale di eccezionale valore, decorato della Commenda dell'Ordine militare di Savoia e della medaglia d'oro al valor militare e già distintosi per gli eminenti servizi resi alla Patria, guidò vittoriosamente la sua divisione in aspri cimenti nell'epico periodo della riscossa.

Attaccato più volte furiosamente dall'avversario che mirava ad infrangere e staccare la testa di Ponte sul Piave, nella sua base fra Roncadelle e Folina, seppe resistere brillantemente e ricacciare il nemico infliggendogli gravi perdite.

Fino all'ultima ora della guerra, nel combattimento di Paradiso, confermò il suo lungo passato di fulgido eroismo. — Grappa-Piave-Tagliamento-Paradiso, 15 novembre 1917-4 novembre 1918.

COMMENDATORE.

PUGLIESE cav. Emanuele, maggior generale. — Quale comandante della 36ª divisione in Albania, in situazione grave e difficile durata più di due mesi, seppe, moltiplicando tutte le proprie energie fisiche, morali e intellettuali, tenere altissimo lo spirito delle sue truppe pur insidiate da un clima mortifero e dalle offese di un nemico numeroso, audace e feroce. Guidò in epici e supremi cimenti i suoi soldati alla vittoria superando situazioni assai critiche con loro sommo onore e con vantaggio inestimabile del nome dell'esercito intero. — Valona, giugno-agosto 1920.

TETTONI cav. Adolfo, tenente generale. — Comandante del XVIII corpo d'armata diresse in modo inappuntabile e malgrado gravi difficoltà di terreno la ritrata delle sue truppe sulle nuove posizioni assegnategli, sostenendo contro il nemico incalzante aspri e gloriosi combattimenti di retroguardia.

Difese con indomito valore le nuove posizioni quantunque non organizzate a difesa e respingendo gli attacchi nemici rese possibile la permanenza dell'esercito sulla linea del Piave. — Ritirata dall'alto Vanoi e alto Cismon-Difesa del Grappa, novembre 1917.

UFFIZIALE.

GABBA cav. Melchiade, colonnello di S. M. — Capo di S. M. di corpo d'armata, contribuiva con splendite doti di soldato, con eccellenti non comuni prove di intelligenza, con serena forza di lavoro e sicura fede, alla preparazione e alla felice attuazione delle operazioni che condussero alla liberazione di Trento. — (Trento, 2-3 novembre 1918). — Si era distinto in particolar modo nel ripiegamento dell'esercito dall'Isonzo al Piave, quale capo dell'ufficio operazioni del Comando Supremo (ottobre-novembre 1917).

CAVALIERE.

BARONE Giovanni, capitano di fanteria. — (*In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli sul campo e sanzionata con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*). — Già decorato di tre medaglie d'argento al valor militare, dimostrava nel comando del suo reparto non comune perizia e fulgido valore. Incaricato di contrattaccare il nemico che aveva riportato successi iniziali, mercè le sue sagge disposizioni e il suo personale ardimento fu possibile arrestarne nettamente l'avanzata e rintuzzare i ritorni offensivi dell'avversario che subì gravi perdite. Durante quattro giorni continuamente animò e incitò i suoi uomini alla lotta, dando mirabile esempio di spirito di sacrifizio, di costanza e di coraggio. — Cima Ekar, 15-19 giugno 1918.

DE LUCA cav. Marcello, brigadiere generale. — Alla testa della brigata Lombardia, chiamato in linea in momenti difficili e assegnatogli un importante obbiettivo da raggiungere, seppe, con la illuminata sua opera di comandante e col suo altissimo valore personale, trasfondere nelle sue belle truppe l'ardore, la fede, il coraggio indomito onde era animato, notevolmente contribuendo alla vittoria. — Montello, 19-23 giugno 1918.

FASSINI CAMOSSI cav. Edoardo, colonnello di fanteria. — Comandante del corpo di spedizione italiano in Estremo Oriente, con saggia arte di comando e fine accorgimento politico, seppe mantenere nelle truppe ai suoi ordini, salde qualità di disciplina ed elevato spirito militare. Benchè sofferente per postumi di numerose ferite, condusse a termine con esito felice, dopo un mese di aspra lotta, la campagna contro i ribelli fortemente armati ed organizzati nella regione di Krasnojarsk-Kansk, a malgrado delle avverse condizioni di clima, delle difficoltà di comunicazione e della poca sicurezza della regione, esempio a tutti, in ogni occasione, di saldo carattere e di intelligente attività ed iniziativa. — Krasojarsk-Kansk, luglio 1918-marzo 1920.

LODOMEZ cav. Enrico, maggior generale. — (*In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 23 settembre 1917*). Con sagacia, calma e cosciente sprezzo del pericolo dirigeva vigorosamente l'attacco che portò alla riconquista di una forte posizione nemica con perdite relativamente lievi, dando mirabile esempio di perizia e di valore personale. — Sober (Gorizia), 12-15 febbraio 1917.

Confermava le sue doti di abile ed avveduto comandante in altre successive operazioni. — Monte Grappa, 14-15-16 gennaio 1918; Bosco di Panovizza, maggio 1918.

MAGGIA cav. Emilio, brigadiere generale. — Capo di S. M. della 3 divisione di fanteria incaricata della conquista delle alture di riva sinistra dell'Isonzo dominanti Plava, dimostrava singolari doti di perizia, di tenacia e di valore personale e fu attivo, ardito ed intelligente collaboratore del suo comandante nell'eroica ardua impresa. In numerosi episodi dell'azione vivamente contrastata dal nemico, si distingueva per sprezzo del pericolo e per alto sentimento del dovere. — Plava, 10-18 giugno 1915.

NEGRI DI LAMPORO cav. Ettore, tenente generale. — Già distintosi nel primo anno di guerra per attività ed energia nella carica di Intendente della 1 armata, dimostrò quale comandante di divisione preclare virtù di soldato e di comandante. Si distinse specialmente nella conquista del Cauriol (23-27 agosto 1916) e dette prova di senno, di sereno coraggio, e di devozione assoluta al dovere durante il ripiegamento sia nel preparare e dirigere i contrattacchi su Bocova Jeza e M. Plezia (25 ottobre 1917) sia nelle più difficili situazione della ritirata fino al Piave. Nella battaglia della riscossa si segnalò particolarmente per rapidità di mosse e per ardire. — Val di Ledro - Arche - Forte - Rocchette novembre 1918.

ROSSI cav. Andrea, colonnello di fanteria in servizio di S. M. — Capo di S. M. del Comando truppe Albania durante il tempestoso periodo di un anno in cui si dovette superare ogni specie di insidia, pur in mezzo a deficienze materiali gravissime ed a uno snervante continuo lavoro, dette prova di eccellenti virtù militari, riuscendo, con l'opera sua intelligente e serena, di eccezionale utilità al buon successo delle operazioni; specialmente nell'ultimo grave periodo della difesa di Valona. — Valona, ottobre 1919-agosto 1920.

SABATO cav. Luigi, colonnello d'artiglieria. — Comandante di artiglieria divisionale e del 47 artiglieria da campagna, diede prova di grande perizia nell'organizzare gli schieramenti delle artiglierie e i collegamenti, nel dirigerne l'azione e fu costante esempio di infaticabile operosità e di spirito di sacrifizio ai suoi cannonieri, ottenendo efficaci risultati e cooperando mirabilmente al felice esito delle operazioni sul Piave e nella battaglia della riscossa. — Piave, 6 novembre 1917 - 30 ottobre 1918; Piave-Tagliamento, 29 ottobre-4 novembre 1918.

STRINGA cav. Pirio, generale brigadiere. — Dopo aver preparato i suoi battaglioni del 9 gruppo alpini con zelo appassionato, li conduceva nell'azione con perizia e con grande valore, contribuendo efficacemente all'espugnazione di forti posizioni avversarie. (Monte Ortigara, 10-19 giugno 1917). Si dimostrò comandante avveduto e valoroso soldato anche durante il ripiegamento della Carnia trattenendo dapprima, rigettando poscia, il nemico incalzante in Val Raccolana e minacciante dalla Val Resia il fianco e il tergo delle sue truppe. Regolò con abilità ed in perfetto ordine il ripiegamento delle sue truppe mantenendole calme sotto l'incalzare del nemico e dando, anche in tragiche situazioni, fulgido esempio di sangue freddo e di valore. — Carnia-S. Francesco, 24 ottobre-7 novembre 1917.

La motivazione con la quale il maggior generale ÉMO CAPODILISTA cav. Giorgio fu nominato cavaliere nell'Ordine militare di Savoia (R. decreto 17 maggio 1916), è sostituita dalla seguente:

« Essendogli stato ordinato di tenere ad ogni costo, con la sua brigata di cavalleria (Genova cavalleria e lanceri di Novara) la difesa del villaggio di Pozzuolo del Friuli, mentre sarebbero sopraggiunti i rinforzi, riusciva con sagge disposizioni e pagando più volte di persona, a mantenere la posizione per tutta una giornata ad onta del progressivo incalzare del nemico che con forze preponderanti aveva attaccato il villaggio da più lati e vi era anche penetrato, costringendo i nostri a cedere terreno a palmo a palmo, combattendo per le vie. Esempio a tutti di abnegazione e di virtù militari. — Pozzuolo del Friuli, 28-31 ottobre 1917 ».

Alla motivazione con la quale il maggior generale TAGLIAFERRI cav. Florenzio venne nominato cavaliere nell'Ordine militare di Savoia (R. decreto 17 maggio 1916), è aggiunta la seguente frase:

« e si distinse successivamente nella battaglia del Piave quale comandante di brigata. — (16-26 giugno 1918) ».

DEFUNTI

MOLINARI Giacinto, capitano fanteria servizio attivo permanente.	Morto a Foggia, il 9 maggio 1917.
SALOMONE cav. Oreste, maggiore amministrazione (corpo arconautico militare) servizio attivo permanente.	Id. a Padova, il 3 febbraio 1918.
STROPENI Angelo, tenente veterinario complemento, distretto Pavia.	Id. nell'ospedale militare Vigevano, il 2 ottobre 1918.
NOCERINO Ernesto, tenente medico complemento, id. Nola.	Id. a Nola, il 20 novembre 1918.
MASTROBUONO Vincenzo, capitano fanteria.	Id. a Monselice, il 3 dicembre 1918.
SAVINETTI Giovanni, tenente amministrazione, legione carabinieri reali Napoli.	Id. a Vicenza, il 15 id.
MARTINALLO cav. Nicolao, colonnello fanteria servizio attivo permanente.	Id. ad Ancona, il 24 gennaio 1920.
SETTI Nabucco, tenente sussistenza complemento, distretto Milano.	Id. a Camogli (Genova), il 15 maggio 1920.
GOLDSCHMIEDT Ugo, tenente fanteria non più inscritto nei ruoli, id. Verona.	Id. a Verona, il 13 agosto 1920.
SANTORO Antonio Maria, sottotenente farmacista milizia territoriale, id. Reggio Calabria.	Id. a Villa S. Giovanni (Reggio Calabria), il 23 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 20, anno 1917, pag. 2305. — POZZI Onorio Riccardo, *invece di*: id. Messina, *leggasi*: id. Udine.

Id. 65, » 1917, » 5189. — SENICA Raffaello, *invece di*: id. Torino, id. Ferrara, *leggasi*: id. Torino, 2 alpini.

Id. 20, » 1918, » 2231. — SENICA Raffaello, *invece di*: id. Torino, id. Ferrara, *leggasi*: id. Torino, id. 2 alpini.

Id. 60, » 1919, » 4150. — TRAVAGLIA Silvio, *invece di*: 6 genio, *leggasi*: 5 genio.

Id. 22, » 1920, » 1230. — LOVATI Giovanni, *invece di*: 15 campagna, *leggasi*: 17 campagna.

Id. 28, » 1920, » 1570. — MAMOLI Pietro. — Intendesi con anzianità 1 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1916.

Id. 21, » 1920, » 1342. — DELLA CASA Agostino, *invece di*: sottotenente di compl., *leggasi*: sottotenente di milizia territoriale.
— CUTRI Luigi, *invece di*: inviato in congedo, dal 26 febbraio 1919, *leggasi*: inviato in congedo dal 1 maggio 1920.

Id. 25, » 1920, » 1390. — PARISI Ugo, *invece di*: tenente di complemento, *leggasi*: tenente di milizia territoriale.

Id. 25, » 1920, » 1423. — Maria.
— GUTIERREZ Giorgio, *leggasi*: GUTIERREZ Angelo

Id. 28, » 1920, » 1606. — SCALFARI Vincenzo, *leggasi*: SCALFARI Vincenzino.
— CANNELLA Paolo, *leggasi*: CANNELLA-RICOTTA Paolino.

Id. 31, » 1920, » 1758. — SICLI Francesco, *leggasi*: SIELI Francesco Paolo.

Id. 31, » 1920, » 1760. — RITTONE Giuseppe, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 35, » 1920, » 1965. — GHIRARDELLI Giov. Battista, *invece di*: capitano di complemento, *leggasi*: capitano di milizia territoriale.

Id. 35, » 1920, » 1980. — LUNA Nunzio, *invece di*: capitano di complemento, *leggasi*: capitano milizia territoriale.

Id. 35, » 1920, » 1982. — PESOLA Vito, *leggasi*: PESOLA Vito Onofrio.

Id. 30, » 1920, » 2020. — CODA Silvio, *invece di*: capitano di complemento, *leggasi*: capitano milizia territoriale.

Id. 30, » 1920, » 2157. — MANOCCI Rodolfo, tenente complemento, *leggasi*: MANNOCCI Rodolfo, tenente milizia territoriale.

Id. 11, » 1920, » 2315. — BARILE Angelo, *invece di*: capitano complemento, *leggasi*: capitano milizia territoriale.
— NOCELLA Giacchino, *invece di*: capitano complemento, *leggasi*: capitano milizia territoriale.

Id. 11, » 1920, » 2331. — BONO Felice. — Al provvedimento che lo riguarda, *ove dice*: temporaneamente, *intendasi*: permanentemente, e dopo il n. 876, *invece di*: dal 15 settembre 1919, *leggasi*: dal 1 giugno 1920.

Id. 11, » 1920, » 2332. — AMADORI Gino, *leggasi*: AMADORI PEDINI Gino.

Id. 11, » 1920, » 2333. — LEVI Angelo, *invece di*: sottotenente *leggasi*: tenente.

Id. 15, » 1920, » 2403. — IANNACE Giacomo, *invece di*: anni 2, a decorrere dal 21 agosto 1918, *leggasi*: anni 2, a decorrere dal 21 agosto 1919.

Dispensa 39ª anno 1920, pag. 2536. — PANZAVOLTA Giuseppe, *invece di*: capitano complemento, *leggasi*: capitano milizia territoriale.
— FIORI Giacomo, *invece di*: capitano complemento, *leggasi*: capitano milizia territoriale.

Id. 39ª » 1920, » 2537. — DAVIDE Carlo, *leggasi*: DAVITE Carlo, e *invece di*: capitano complemento, *leggasi*: capitano milizia territoriale.

Id. 39ª » 1920, » 2540. — LIFRARI Giovanni, *leggasi*: LIPARI Giovanni.

Id. 39ª » 1920, » 2543. — BARTOLETTI Nicola, *invece di*: sottotenente complemento, *leggasi*: tenente milizia territoriale.

Id. 39ª » 1920, » 2563. — SICCA Baldassarre, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: aspirante.

Id. 39ª » 1920, » 2567. — PANFILIS Giulio, *leggasi*: DE-PANFILIS Giulio.

Id. 39ª » 1920, » 2568. — MIRAPONTE Filippo, *invece di*: anni 2, con decorrenza dal 16 giugno 1919, *leggasi*: anni 2, con decorrenza dal 1 luglio 1920.

Id. 39ª » 1920, » 2569. — ROSSELLI Amelio, *leggasi*: ROSELLI Amelio.
— FOSCARELLI Umberto, *leggasi*: FOSCANELLI Umberto.

Id. 39ª » 1920, » 2570. — SACCHI Ettore, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 52ª » 1920, » 2777. — GIANFICCONI Giulio, *leggasi*: CIANFICCONI Giulio.

Id. 52ª » 1920, » 2778. — ROSSETTI Lorenzo, *leggasi*: BOSETTI Lorenzo.
— PARATI Giacomo, *leggasi*: PARODI Giacomo.
— GARIBALDI Camillo, *leggasi*: GARIBOLDI Camillo.
— BELLECCI Francesco, *invece di*: tenente milizia territoriale, *leggasi*: tenente complemento.

Id. 53ª » 1920, » 2814. — ZAMPOLO Francesco, *leggasi*: ZAMBOLO Francesco.
— BOSCOLO Riccardo, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.
— GARINI Ernesto, *leggasi*: GORINI Ernesto.

Id. 53ª » 1920, » 2815. — DE LANTIS Michele, *leggasi*: DESANTIS Michele.

Id. 53ª » 1920, » 2822. — DE-BENEDETTO Giovanni, *leggasi*: de BENEDETTO Giovanni.

Id. 55ª » 1920, » 2935. — COPMANS DE JOLDI Alfonso, *leggasi*: COOPMANS de JOLDI Alfonso.

Id. 58ª » 1920, » 3194. — ALTOVILLA Giulio, *leggasi*: ALTAVILLA Giulio.

Id. 58ª » 1920, » 3167. — BLUNTO Paolo, *leggasi*: BLUNDO Paolo.

Id. 60ª » 1920, » 3289. — BIAGI Vito, *invece di*: distretto Modena, *leggasi*: distretto Genova.

Id. 60ª » 1920, » 3266. — CAMMARANO Raffaele, *invece di*: distretto Salerno, *leggasi*: distretto Firenze.

Id. 60ª » 1920, » 3318. — SQUILLACE cav. Genuario, *invece di*: stipendio di fatto 7945, *leggasi*: stipendio di fatto 7905.

Id. 62ª » 1920, » 3473. — BORSELLINO Francesco, *invece di*: tenente complemento, *leggasi*: tenente milizia territoriale.

Id. 62ª » 1920, » 3475. — PULCINI Rinaldo, *invece di*: sottotenente complemento, *leggasi*: sottotenente milizia territoriale.

Id. 62ª » 1920, » 3476. — FORCELLINI Umberto, *leggasi*: FORCELLINI Uberto.
— DEL RIO Angelo, *leggasi*: DELRIO Angelo.
— POLISE Vittorio, *leggasi*: POLESE Vittorio.

Id. 62ª » 1920, » 3480. — ANGRISANI Carmine, *leggasi*: ANGRISANO Carmine.

Id. 64ª » 1920, » 3573. — LIVOLI Luigi, *leggasi*: LINOLI Luigi.

Dispensa 61, anno 1920, pag. 3575. — NATTALIANO Alfredo, *leggasi*: MATTALIANO Alfredo.
— SPINELLI Pietro di Luigi, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 65, » 1920, » 3632. — CASALE Roberto, *leggasi*: CASALI Bartolomeo.

Id. 67, » 1920, » 3712. — BAINARDIS Ferruccio, *leggasi*: MAINARDIS Ferruccio.

Id. 68, » 1920, » 3747. — GRASSI Teboldo, *leggasi*: GRASSI Tebaldo.
— PERRONI Vito, *leggasi*: PERRONE Vito.

Id. 68, » 1920, » 3718. — PARZANO Giuseppe, *leggasi*: PAZZANO Giuseppe.

Id. 81, » 1920, » 4716. — POSA Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 82, » 1920, » 4787. — GAMBETTA Pietro, *invece di*: trasferito 5 bersaglieri, *leggasi*: trasferito deposito 5 bersaglieri.

Id. 83, » 1920, » 4817. — VITAGLIANO Alfonso, *invece di*: con anzianità 17 gennaio 1917, *leggasi*: con anzianità 17 giugno 1917.

Id. 83, » 1920, » 4817. — FRIAGLIA Corrado, *invece di*: avrebbe seguito, ecc., *Farina* Salvatore, *leggasi*: seguirà, ecc. *Farina* Salvatore.

Id. 83, » 1920, » 4819. — ALONZO cav. Giuseppe, *invece di*: divisione Napoli esterna, *leggasi*: divisione Napoli esterna 1ª.

Id. 83, » 1920, » 4822. — PIANEGIANI cav. Rubens, *leggasi*: PIANEGIANI cav. Rubens.
— AGGERINO cav. Umberto, *leggasi*: OGGERINO cav. Umberto.

Id. 83, » 1920, » 4823. — ORLANDI Alfredo, *invece di*: L'aspettativa, ecc., un mese, ecc., *leggasi*: L'aspettativa, ecc., due mesi, ecc.

Id. 83, » 1920, » 4824. — SCARPIELLO Angelo, *invece di*: diciotto mesi dal 20 ottobre 1919, *leggasi*: venti mesi dal 20 ottobre 1918.
— GAGGINO Paolo, *invece di*: dal 10 agosto 1919, *leggasi*: dal 10 agosto 1919.

Id. 85, » 1920, » 4829. — ROPPOLI Antonio, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *Faronato* Antonio, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Ferronato* Antonio.

Id. 85, » 1920, » 4835. — ZAGATTO Vittorio, *invece di*: trasferito infermeria presidiaria Gorizia, *leggasi*: trasferito legione CC. RR. Treviso.

Id. 85, » 1920, » 4847. — MELLUCCI Vincenzo di Michelangelo- al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: per la durata di anni due a decorrere dal 9 febbraio 1919, *leggasi*: per la durata di anni due a decorrere dal 9 settembre 1919.

Id. 85, » 1920, » 4852. — IUELE Camillo, *leggasi*: INELE Camillo.

Id. 85, » 1920, » 4901. — FAVA Guido, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. GAZZOLA Alberto, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. GARZOLA Alberto.

Id. 85, » 1920, » 4915. — VERSI cav. Edoardo, colonnello, *aggiungasi*: di stato maggiore.

Id. 85, » 1920, » 4911. — BENEDETTI Gualtiero, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *Slava* Giuseppe, *leggasi*: seguirà, ecc. *Sluca* Giuseppe.
— GALLACI Alberto, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *Pane* Guido, *leggasi*: seguirà ecc. *Pane* Guido.

Id. 85, » 1920, » 4915. — DENTE Luigi, *invece di*: 3 pesante, *leggasi*: 3 costa.

Id. 85, » 1920, » 4916. — BARBERO Vittorio. — Si consideri di complemento anzichè in S. A. P.

Dispensa 88, anno 1920, pag. 1956. — MAROBOTTO cav. Filippo, *leggasi*: MARABOTTO cav. Filippo.

Id. 88, » 1920, » 4963. — GALEONE Romolo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 88, » 1920, » 4966. — BOSCHI Fernando, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 88, » 1920, » 4970. — BREZZI Napoleone, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 88, » 1920, » 4977. — VALMAGGIA Antonio. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.
— VACCARO Giuseppe. — Alla variazione che lo riguarda, dopo le parole: 16 luglio detto, *aggiungere*: con riserva di anzianità relativa.

Id. 88, » 1920, » 4987. — DE LEONE cav. Leonello, *invece di*: a decorrere dal 9 dicembre 1919, *leggasi*: a decorrere dal 19 dicembre 1919.

Id. 88, » 1920, » 4991. — GUIDO Giovanni, *invece di*: id. id. id. *Benedittilli* Ernesto, *leggasi*: id. id. id. *Benedettelli* Ernesto.

Id. 88, » 1920, » 4992. — COLAMASI Gaetano
— BARBARACI Filippo
Al provvedimento che li riguarda, *aggiungasi*: (*R. D.* 29-10-1920).

Id. 88, » 1920, » 4992. — CIACCHI Luigi, *leggasi*: CIACCI Luigi.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

(4122) 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 90ª — 1920 — 19 Novembre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale.

19 *ottobre* 1920.

AGOSTINI Agostino, tenente 18 fanteria.
BALESTRI Carlo di Saverio, tenente 2 deposito zappatori e telegrafisti del genio.
BOLOGNA Stefano fu Domenico, soldato distretto militare Caltanissetta.
CAPRIOTTI Angelo di Carlo, tenente 1 granatieri.
CASTINO Giuseppe di Giacomo, soldato distretto militare Casale.
CIBRARIO Enrico di Cesare, tenente medico distretto militare Torino.
DIANA Giovanni fu Vincenzo, sergente maggiore 40 fanteria.
FABBIAN Francesco di Leonardo, guardia legione R. F. Torino.
GALLINA Filippo di Giovanni, tenente 2 artiglieria montagna.
GATTI Enrico di Pietro, soldato 45 fanteria.
GIZZIO Mario di Michele, tenente 3 deposito artiglieria contraerei.
IACOBUCCI Giovanni di Ferdinando, capitano medico 5 artiglieria campagna.
LUCANTONI Ugo di Annibale, soldato distretto militare Roma.
MALNATI Giovanni di Angelo, brigadiere legione CC. RR. Milano.
MASCIO Ettore di Pasquale, tenente 4 bersaglieri.
MALCHIODI Alfredo di Augusto, soldato distretto militare Verona.
NESTOLA Oronzo di Domenico, tenente 32 fanteria.
PAPACCHINI Annibale di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Roma.
PROIETTI Eusilio di Giovanni, brigadiere, id. id. id.
PUCCIANI Aldo di Francesco, tenente 73 fanteria.
TAVANI Francesco di Nicola, capitano 2 bersaglieri.
VIGNOLO Emanuele di Agostino, caporale maggiore 3 alpini.
ZERBINI Antonio di Aristodemo, soldato 8 artiglieria fortezza.

N.B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.

19 *ottobre* 1920.

FALINO Domenico di Nicola, caporale maggiore 70 fanteria.
IANNILLI Cleto di Mario, soldato 151 id.
MARCOMINI Urbano di Ermenegildo, sergente maggiore lancieri Milano (7).
MARGAGLIO Carmelo fu Alessio, caporale 75 fanteria.
MARRONI Vincenzo di Pasquale, soldato distretto militare Roma.
MERENDINO Carmelo di Antonino carabiniere legione CC. RR. Messina.
NOVIELLO Angelo di Antonio, soldato 77 fanteria.
PAGANI Angelo di Giovanni, soldato 58 id.
PANI Francesco di Salvatore, soldato 152 id.
PINNA Vittorio di Salvatore, soldato 151 id.
SATTA Gio. Maria di Domenico, soldato 1 granatieri.
SILVESTRINI Tullio di Francesco, maggiore 76 fanteria.
ZAPPALORTO Giorgio di Carlo, sergente distretto militare Firenze.

20 *ottobre* 1920.

PITURESCU I. aiutante 17 fanteria.
BURTEA Stan aiutante 36 id.
PREOTU Simedrea, aiutante 56 id.
BOLD Ion, plotoniere maggiore 70 id.
GAVAN Ch. polotoniere maggiore 56 id.
IFTIMIE C. plotoniere maggiore 15 id.
BRASLASU C. plotoniere maggiore 4 id.
NEGOESCU Ion, plotoniere maggiore 4 id.
PREOTEASA M. plotoniere maggiore 2 cacciatori.
TUTUNARU Ion, plotoniere maggiore 32 fanteria.
TANASUICA Cr., plotoniere maggiore 10 id.
HONDOR N., plotoniere maggiore 10 id.
ANDREI Vasile, plotoniere maggiore 10 id.
CACIULA Ion, plotoniere maggiore 10 id.
BARI Apostol, plotoniere maggiore 10 id.
BADEA Dumitru, plotoniere maggiore 3 id.
SANDULESCU C., plotoniere maggiore 38 id.
TIMU Gh., plotoniere 4 cacciatori.
COSTANTINESCU I., plotoniere 22 fanteria.
ZUTA Florea, plotoniere, 17 id.
ANDREESCU P., plotoniere, 31 id.
ALBU Gh., plotoniere 11 id.
RASU Iulian, plotoniere 22 id.
SISMAN Al., plotoniere 12 id.
GRIGORAS C., plotoniere 12 id.
IONESCU BRAILA Nic., plotoniere 61 id.
GRECU St., plotoniere 68 id.
MIRON Th., plotoniere 77 id.
LIVINTA Ion, plotoniere 2 guardie finanza.
CIUNCANU Ion, plotoniere 40 fanteria.
BALTOG N., plotoniere 40 id.
MINCA C., plotoniere 30 id.
ISTRATE Dumitru, plotoniere 53 id.
COPACI Nicolae, plotoniere 79 id.
ALMAJANU Gh., plotoniere 1 cacciatori.
IUVERDEANU V., plotoniere 14 fanteria.

NEDELESCU C. plotoniere 44/68 fanteria.
ISTRATE Costantin, plotoniere 44 68 id.
BALASESCU M., plotoniere cacciatori da montagna.
PETRE Costantin, plotoniere 26 fanteria.
MELINTE Simion, plotoniere, 25 id.
RASCANU Gh., plotoniere, 25 id.
CROITURO Gh., plotoniere 5 cacciatori.
VASILIU Ion, plotoniere 5 id.
BAICUS Gh., plotoniere 9 fanteria.
STEFAN Costantin, plotoniere 8 id.
TURCAN C., plotoniere veterinario 25 id.

20 *ottobre* 1920.

MALCEA V., sergente istruttore, 33 fanteria.
BADARAU C., sergente istruttore 69 id.
PLETEA A., sergente istruttore 14 id.
CONSTANTINESCU I., sergente istruttore 7 id.
CIOLAN D., sergente istruttore 32 id.
BADESCU P., sergente isrtuttore, 1 cacciatori.
CRACIUN I, sergente istruttore 1 id.
BELICARU N., sergente istruttore 18 id.
CONSTANTIN I., sergente istruttore 12 id.
STEFANESCU Gh., sergente 46 id.
PONEA Ion, sergente cacciatori da montagna.
IONESCU N., sergente 21 fanteria.
DAMASCHIN Ion, sergente 9 id.
CARACAS Gh., sergente 40 id.
GEORGESCU Benone, sergente 24 id.
MIU Tudorache, sergente 61 fanteria.
GRAESCU Gh., sergente 4 cacciatori.
PARLOAGA Ioan, sergente 2 guardia finanza.
RAHII, Ion, sergente 8 cacciatori.
POLADE Lucă, sergente 38 fanteria.
VARLAN Chiriac, sergente 80 id.
A. MARGHIOALEI C., sergente 14 id.
BOICU Petre, sergente, 65 id.
CATUR Vasile, sergente 53 id.
MIHAI Dumitru, sergente 7 id.
LAZAN Petre, sergente 12 id.
CROITURU Petre, sergente 24 id.
BORCESCU Stanciu, sergente 9 cacciatori.
SAVU Nicolae, sergente 9 id.
OLARIU Cristea, sergente 50/64 fanteria.
IONETE Mihai, sergente 31 id.
DOCHITEI Nicolae, sergente 2 guardia finanza.
CANTARAGIU N., sergente 74/80 fanteria.
NEAGU Iordan, sergente 74/80 id.
BURTA VERDE Fl., sergente 1 guardia finanza.
IVAN Nicolae, sergente 42/66 fanteria.
FLORESCU Vasile, sergente 16 id.

20 *ottobre* 1920.

MANEA Vasile, caporale 9 cacciatori.
RAILEANU Ilie, caporale 37 fanteria.
NICUTA Petre, caporale 30 fanteria.

MELINTE Ion, caporale 8 cacciatori.
CRISTEA Marin, caporale, 33 fanteria.
MINCU Dumitru, caporale 21 id.
VIZITEU Simion, caporale 8 cacciatori.
CARPUS Dumitru, caporale 69 fanteria.
CONSTANTIN D., caporale 36 id.
CHITA Petre, caporale 32 id.
CRISAN C., caporale 50/64 fanteria.
RENTEA V., caporale 73/78 id.
ROSU Ion, caporale 54/56 id.
VADUVA Ion, caporale 45/60 id.
ISAILA Gr., caporale 11 id.
LEPADATU Sava, soldato 31 id.
ENCIN Samoil, soldato 30 id.
PADURARU M., soldato 40 id.
DAVID Nicolae, soldato 33 id.
BACANU Iacob, soldato 22 id.
IVAN Ispas, soldato 1 guardia finanza.
COMAN Costea, soldato 1 guardia finanza.
PLESEA Haralamb, soldato 69 fanteria.
PADURARU Vasile Tarmanca, soldato 69 id.
ONCEA Ion, soldato 34 id.
ENE Vasile, soldato 34 id.
MIHALACHE Ion, soldato 36 id.
DURSINA Ilie, soldato 7 id.
TELEA Marin, soldato reggimento cacciatori da montagna
MAZILU Policarp, soldato id. id. id.
SERBAN Dumitru, soldato 47/72 fanteria.
ILIE Dumitru, soldato 47/72 id.
PUIA Chiritâ, soldato 38 id.
BUTUCEA Ion, soldato 2 id.
BOLOVAN Matei, soldato 2 id.
TIPARU Cristea, soldato 45/60 id.
DEACONU N., soldato 18 id.
RIGA Vasile, soldato 5 cacciatori.

20 ottobre 1920.

BRUTARU Gh., plotoniere maggiore 11 artiglieria.
GOLOGAN V., plotoniere maggiore 22 artiglieria.
BOGDAN M., plotoniere maggiore 2 artiglieria pesante.
VISAN Gh., plotoniere maggiore 7 artiglieria pesante.
RASCANU Gh., plotoniere reggimento artiglieria cavallo.
CODREANU M., plotoniere 2 reggimento artiglieria.
GRUIONU Damian, plotoniere 1 id.
BROANCA Dumitru, plotoniere reggimento artiglieria da montagna.
POPESCU N., plotoniere id. id id.
MAROMETE Ilie, plotoniere 27 artiglieria.
GRIGORE Gh, sergente 28/3 obici.
PUTARU P., sergente 7 artiglieria.
GARBEA Ion, sergente 3 id.
TUSA Tudor, sergente 20 id.
DIMA Emanoil, sergente reggimento artiglieria a cavallo.
CRISTESCU A., sergente 27 artiglieria.
ANDREI Nic., sergente 27 id.
STANCIU Luca, sergente 18 obici.

GALMA Grigore, sergente 3 pesante.
CANOCHE Al, sergente 11 artiglieria.
DASCALASU V., sergente 12 id.
MANEA Foca, sergente 12 id.
COROJOIU Ion, sergente 15 id.
DUMITRU Ion, sergente 18 obici.
CIOCOIU Ion, caporale 3 artiglieria pesante.
MANOLE Gheorghe, caporale 24 artiglieria.
NEACSU Vasile, caporale 1 id.
ION Marin, caporale 5 obici.
MANOLE Iulius, caporale 4 artiglieria pesante.
VASILICA Andrea, soldato 16 obici.

20 *ottobre* 1920.

REZEANU C., aiutante 2 rosiori.
STEGARESCU M., aiutante 2 calarasi.
NAE Vasile, plotoniere maggiore reggimento squadroni reali.
PISCARAC Gh., plotoniere maggiore 4 rosiori.
GHIMITA C., plotoniere maggiore 6 id.
TRANDAFIR N., plotoniere 1 reggimento cavalleria appiedata.
DINU Ioan, plotoniere 9 rosiori.
SICHIERU Ion, plotoniere 7 rosiori.
DIDULESCU C., sergente istruttore 2 rosiori.
PETRE Nicolae, sergente 4 rosiori.
MIHAILESCU C., sergente 6 calarasi.
VLADIMIRESCU N., sergente 11 rosiori.
NACU Gr. Ion, sergente 5 id.
BACUR Petre, sergente 4 id.
ANTONESCU Sc., sergente 9 id.
MARINICHII C., sergente 7 id.
TOFOLEANU I., caporale 11 id.
LAZAR D., caporale 8 calarasi.
STAN Stefan, caporale 3 rosiori.
MARIN Marin, soldato 10 id.
DRAGOMIR N., soldato 3 id.
SARBU Florea, soldato 1 id.

20 *ottobre* 1920.

COTEANU Virgil, plotoniere riserva, reggimento ferrovieri.
PITICESCU Mihail, sergente id. id.
VALTER Dumitru, sergente 2 compagnia ciclisti.
BRANZILA, sergente guardie finanza marittime.
PATRICIU, sergente id. id. id.
PIROIU C., sergente id. id. id.
COMSA Ion, sergente id. id. id.
LACUSTEANU Oprea, caporale id. id. id.
FURNICA P., soldato id. id. id.
OPREA Marin, sergente corpo trazione automibili.
DRAGOMIRESCU I., plotoniere 6 battaglione genio.
GATLAN St., sergente 5 id. id.
GRAJFINOIU Al., caporale 3 id. id.

STAMATE N., caporale 11 battaglione genio.
POPA Ion, caporale 6 id. id.
TURCU Anton, sergente 3 compagnia pontieri.
GRASNARU D., plotoniere maggiore pilota corpo aviazione.
NAIDINESCU D., plotoniere pilota id. id.
CAMPINEANU Ion, plotoniere pilota, id. id.
ILIESCU Nicolae, sergente pilota id. id.
TEODORESCU Dumitru, sergente pilota, id. id.
ILIESCU Teodor, sergente pilota id. id.
RAPEANU Stelian, plotoniere reggimento pontieri.
AVRAMESCU C., plotoniere id. id.
AGAPIE Nicolae, sergente id. id
RADU, sottufficiale d'amministrazione S. A. 9 brigata fanteria.

20 ottobre 1920.

RADULESCU Toma, tenente colonnello 48/49 fanteria.
COSTESCU Const., tenente colonnello 55 id.
STRATULAT Petre, tenente colonnello 11 id.
ROIU Ioan, tenente colonnello 13 id.
ARITONOVICI Ariton, tenente colonnello 60/54 id.
CRISTESCU Ovidiu, tenente colonnello, 61 id.
GEORGESCU N., tenente colonnello 69 id.
MANOLACHE Const., maggiore 4 cacciatori.
PLESOIANU C. Ioan, maggiore 12 fanteria.
IONESCU C. Dumitru, maggiore 8 id.
GIUGLAN Traian, maggiore 30 id.
NICULESCU Dumitru, maggiore 28 id.
BADESCU Haralamb, maggiore 31 id.
CALUGARU Ioan, maggiore 43 id.
PALA Constantin, maggiore 19 id.
TOMESCU Vasile, maggiore 15 id.
NEGUTESCU Const., maggiore 61 id.
CARAPANCEA Titus, maggiore 3 id.
NEGULESCU Const., capitano 1 armata.
PANDELE Ioan, capitano 34 fanteria.
ROZESCU Stefan, capitano 8 cacciatori.
GEORGESCU Dumitru, capitano 21 id.
RAST Mihai, capitano 7 divisione fanteria.
RADULESCU G. Vasile, capitano 17 fanteria.
STRATIE Procopie, capitano 46 id.
POLIHRONIADE G. C., capitano riserva 53 id.
CRACIUNESCU Spirea, tenente 10 cacciatori.
IONESCU Lungu Alex, tenente 2 guardia finanza.
POPESCU Alexandru, tenente cacciatori da montagna.
POPESCU Dumitru, tenente 9 fanteria.
ANTACHE Manolache, tenente riserva 9 cacciatori.
SERBANESCU M. Vasile, tenente riserva 34 fanteria.
ICONOMU Gheorghe, tenente riserva, 34 id.
JARNEA Stoica, sottotenente 47/72 id.
A. PARASCHIVEI Gr., sottotenente 14 id.
TEOHARI Radu, sottotenente 9 cacciatori.
MATASE Gh., sottotenente 15 fanteria.
MIHAILESCU C. Vasile, tenente riserva 7 cacciatori.
MARIN Gheorghe, tenente riserva 35 fanteria.
IANCU Alexandru, sottotenente 24 id.
BALEANU Ath., sottotenente 1 guardie gnauza.

20 *ottobre* 1920.

COSTESCU G. Const., tenente colonnello 17 artiglieria.
BOIAN Gheorghe, tenente colonnello 19 id.
PLESOIANU Stefan, tenente colonnello 12 id.
ALEXANDRESCU Gh., maggiore 15 obici.
MAZAIU Const., maggiore 20 id.
DIACONESCU Dumitru, maggiore 6 artiglieria.
ANASTASIU Cezar, maggiore 15 obici.
MAVROCORDAT Dumitru, maggiore 2 artiglieria.
DUMITRESCU Aurel, maggiore 3 artiglieria pesante.
DUMITRESCU Ioan, maggiore 25 artiglieria.
MIHAILESCU I. Const., maggiore 28 3 obici.
ALEXIU Paul, capitano 1 artiglieria pesante.
MUNTEANU Bogdan, capitano 23 artiglieria.
PROTOPOPESCU Tache, capitano 1 artiglieria pesante.
GHEORGHIU Grigore, capitano 3 id. id.
VASILESCU I. Petre, capitano 25 artiglieria.
COSTANTINESCU Gh. Gh., capitano 3 id.
MACAROVICI Alex, capitano 1 id.
TEODORESCU Dumitru, capitano riserva, divisione artiglieria da montagna 65 mm
POPESCU C. Const., tenente 25/3 obici.
NEAMTU Petre, tenente riserva 7 artiglieria.
MOISIU V. Gheorghe, capitano 22 id.
PETRESCU D. Dumitru, capitano 22 id.
MIHAILESCU Virgil, capitano 3 id.
MIHAILESCU P. Vasile, tenente 20 obici.

20 *ottobre* 1920.

MOESCU Ioan, tenente colonnello 6 calarasi.
PASTIA Fotache, maggiore 4 rosiori.
EFTIMIU Ioan, capitano 1 calarasi.
LASCARACHE Costantin, maggiore 8 rosiori.
DOBRESCU Dumitru, maggiore 1 calarasi.
RENESCU Victor, maggiore 2 rosiori.
ATANASESCU M. Const., maggiore 1 divisione fanteria
DANESCU Ioan, capitano 2 rosiori.
DEMETRESCU Gr. Ioan, capitano 2 rosiori.
MIHAILESCU Const., capitano 7 rosiori.
POPESCU Gh. Gh., capitano 10 calarasi.
MANAFU Marin, capitano 6 rosiori.
POMPONIU Victor, capitano 1 reggimento capalleria appiolara
SLAVESCU Mihail, capitano 1 id. id.
MIHAILESCU Vasile, capitano 7 rosiori.
GEORGESCU Alessandro, capitano 11 rosiori.
STURZA R. Const., capitano 1 divisione cavalleria.
POLIHRONIADE D. Gr., tenente 7 calarasi.
GEORGESCU C. Const., sottotenente 6 calarasi
COSTESCU Basile, sottotenente 7 cacciatori.

20 ottobre 1920.

GHEORGHIU Gheorghe, tenente colonnello 1 battaglione zappatori.
RACOVEANU Gheorghe, capitano corpo aviazione
ONOJESCU Eremia Vasile, capitano reggimento pontieri.
DRAGULINESCU Atanase, capitano corpo gendarmi rurali.
ZAMFIRESCU Ion, capitano battaglione gendarmi a piedi.
BRAILOIU Vasile, capitano reggimento ferrovieri.
PROTOPOPESCU St., capitano pilota corpo aviazione.
STIUBEI Cezar Adam, capitano id. id.
SAVA Mihail, capitano riserva id. id.
VACAS Poly, tenente riserva id. id.
ALIMANESCU Gheorghe, sottotenente id. id.
ATANASIU Deagu Victor, sottotenente 5 battaglione zappatori.
CRACIUN Sergiu, sottotenente 11 id. id.
RACOVITA Alessandro, sottotenente riserva gruppo automobili blindate.

21 ottobre 1920.

LIONCINI cav. Oreste, maggiore generale.

AICONI Wolfango di Pietro, tenente 12 bersaglieri.
BENEDUSI Carlo di Fortunato, soldato 6 artiglieria pesante.
CALLIGARO Pio di Giovanni, soldato 3 artiglieria campagna.
CICERCHIA Gustavo di Luigi, brigadiere, legione allievi CC. RR. Roma.
COLA Silvio fu Pasquale, tenente distretto militare Napoli.
CULEI Pindaro di Isaia, capitano 1 artiglieria campagna.
DE BERNARDI Innocenzo di Giuseppe, sergente maggiore 38 fanteria.
DELLA VOLTA Giovanni di Pietro, soldato 50 id.
FERRARA Antonio di Pietro, capitano 86 id.
FIASCHI Pietro fu Mansueto, appuntato legione allievi R. F. Roma.
GAMBOSO Attilio di Eugenio, soldato 9 artiglieria campagna.
GENTILE Raffaele di Carmine, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Roma.
GERACI Stefano fu Salvatore, sergente distretto militare Caltanissetta.
GIACOMINI Pietro di Luigi, soldato 9 artiglieria campagna.
GNASSO Emilio di Andrea, soldato 81 fanteria.
GRANATO Antonio fu Francesco, soldato 150 id.
SULA Domenico di Michele, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Roma.
LAGONA Rocco fu Angelo, soldato 87 fanteria.
LAMBERTI Lorenzo fu Paolo, soldato 46 id.
MAESTRUTTI Giovanni di Antonio, soldato 9 artiglieria campagna.
MAZZANTINI Vittorio di Verdiano, maresciallo maggiore 60 fanteria.
MICCOLI Vincenzo di Pasquale, appuntato legione CC. RR. Ancona.
MOTTA Luigi fu Domenico, sottotenente 80 fanteria.
PEDRINI Pedro di Tito, soldato 3 genio.
PIERSANTI Augusto di Isaia, appuntato legione CC. RR. Roma.
SAVANI Gustavo di Carlo, sergente 2 artiglieria fortezza.
SINDONA Benedetto di Benedetto, caporale maggiore 6 fanteria.
STACCHIOTTI Ernesto di Giovanni, sergente 30 artiglieria campagna.
TASCIOTTI Baldasarre di Ottavio, soldato 3 artiglieria fortezza.
TORELLI Antonio di Alessandro, tenente 25 fanteria.
TRALONGO Antonino di Francesco, soldato 5 fanteria.
VERCELLI Luigi di Benedetto, capitano medico, ospedale militare principale Navaro.
ZUMINO Amilcare di Francesco, tenente 8 alpini.

21 ottobre 1920:

BERTOLINA Guido di Augusto, caporale maggiore 3 alpini.
BORTOLOTTI Giuseppe di Luigi, soldato 3 artiglieria montagna.
BUSNE' Carlo di Vittorio, caporale 42 fanteria.
BUTTO Pietro di Carlo, caporale 116 id.
CARTA Domenico di Vincenzo, soldato 151 id.
CIOE' Filippo fu Antonio, sergente maggiore 81 id.
COVO Eugenio di Alessandro, soldato 3 alpini.
DEL BALZO Michelangelo di Francesco, sergente 14 fanteria.
FERRARIS Giovanni di Pietro, soldato 281 id.
GALANTI Italo di Stefano, soldato 16 id.
GAMBOGI Arturo di Vittorio, sergente 130 id.
GARRONE Michele di Bartolomeo, sergentte 73 id.
LARGAJOLLI Nemo di Eugenio, tenente 78 id.
LO BIANCO Domenico fu Pietro, soldato 50 id.
MANZI Alberto fu Leopoldo, soldato 4 artiglieria fortezza.
MARTINES Giuseppe di Alessandro, capotale maggiore distretto militare Palermo.
MATRICARDI Rocco di Tommaso, soldato 125 fanteria.
MORICCA Oreste di Gabriele, capitano 2 bersaglieri (2 concessione).
PAGANI Battista di Gio. Batta, soldato 210 fanteria.
PAGANUZZI Luigi di Celestino, carabiniere legione CC. RR. Genova.
PELLIZZARI Giuseppe di Francesco, soldato 73 fanteria.
RICCI Filippo, tenente 120 id
RUBINO Vincenzo di Salvatore, soldato 6 bersaglieri.
TABASCIO Salvatore di Settimo, soldato 120 fanteria.
TRAPANI Gaetano di Alberico, sottotenente 93 id.
VERICHERUTTI Antonio, capitano 86 id.

22 ottobre 1920.

ROSSO cav. Renato di Gabriele, maggiore generale.

ALUNNI PIERUCCI Giuseppe di Gio. Batta, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
AMOROSI Luigi di Domenico, guardia R. F. legione Roma.
ARMO' Giacomo, sottotenente 4 artiglieria fortezza.
BALSAMO Baldasare di Mariano, soldato 31 fanteria.
BELLO Rosario di Ciro, capitano 78 id.
BENCINI Bruno fu Alessandro, sottotenente 41 id.
BERNA Guglielmo di Lorenzo, tenente 51 id.
CATALANO Biagio di Raffaele, soldato 141 id.
CENEDELLA Lorenzo di Angelo, caporale maggiore 1 genio.
CHIERICI Amedeo di Umberto, soldato 72 fanteria.
CHIESI Ottorino di Giuseppe, tenente 5 alpini.
CONSOLI Carmelo fu Carmelo, tenente commissario distretto militare Caltanisetta.
CORRENTE Camillo di Giorgio, caporale 5 artiglieria campagna.
CUBEN Giuseppe di Raffaele, tenente 30 fanteria.
D'AMICO Giuseppe di Domenico, tenente medico ospedale militare principale Roma.
DAVOLI Bruno di Vitaliano, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
FELLETTIGH Gerardo di Francesco, caporale maggiore 45 fanteria.
FERROZZI Augusto di Ernesto, tenente 8 artiglieria fortezza.
GERARDO Marco di Giuseppe, soldato deposito bombardieri.
GIOVANARDI Modesto fu Domenico, soldato 18 fanteria.
GRASSO Floriano di Crescenzo, soldato 32 id.

INCLETOLLI Alessandro di Luigi, sergente maggiore 76 fanteria.
LEOTTA Giuseppe, tenente 3 battaglione indigeni.
LO CASCIO Letterio di Biagio, capitano gruppo provvisorio controaerei.
LUCHINI Giovanni di Paolo, sottotenente 22 artiglieria campagna.
MARTINO Umberto di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Roma.
MIGNATTI Gualtiero di Giuseppe, tenente 37 fanteria.
NALI Giorgio di Francesco, carabiniere legione provvisoria CC. RR. Dalmazia.
NANI Pietro di Giorgio, carabiniere id. id. id. id.
NERI Gennaro di Giuseppe, carabiniere legione provvisoria CC. RR. Trentino.
PAGANI Paolo di Giovanni, caporale maggiore 231 fanteria.
PANTALEO Felice di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
PAVESE Giovanni di Luigi, tenente distretto militare Casale.
PELLIZZAROLI Francesco di Giuseppe, soldato 38 artiglieria campagna.
PROFETI Angelo di Arturo, soldato reggimento radiotelegrafisti del genio.
PUGLIATTI Ernesto di Angelo, tenente distretto militare Ivrea.
RABASCA Salvatore di Antonio, soldato 58 fanteria.
ROSSI Carlo di Luigi, caporale maggiore 50 id.
RUFFINO Giuseppe di Giovanni, soldato 1 alpini.
RUGGERI Salvatore di Domenico, soldato 4 artiglieria fortezza.
SANTINI Marzio di Cesare, sottotenente 71 fanteria.
SETARO Alfredo di Antonio, soldato 10 bersaglieri.
TODDE Giuseppe fu Giovanni, soldato distretto militare Cagliari.
TOSCOBBI Giuseppe di Ferruccio, tenente 65 fanteria.
VINZIO Marco Giulio di Clemente, caporale maggiore 23 id.
VASSOLO Nicola fu Vincenzo, soldato 18 id.

22 *ottobre* 1920.

ROSTI Giuseppina, infermiera volontaria C. R. I.

23 *ottobre* 1920.

BARCA Vincenzo di Sebastiano, caporale 20 fanteria.
BOCK Maurizio di Teodoro, tenente 20 artiglieria campagna.
BORDONE Giacomo di Agostino, caporale maggiore 2 alpini.
CACCIATORE Salvatore di Gaetano, sottotenente 74 fanteria.
CADAU Giovanni Maria di Antonio, soldato 46 id.
CANAVERA Angelo di Giuseppe, soldato 38 id.
CHIAROLINI Lucio di Francesco, soldato 37 id.
DEL PRATO Martino di Emilio, caporale 209 id.
GERANIO Enrico di Vittorio, sergente 50 id.
GIOVANNELLI Paolo, tenente 152 id.
GNESI Sante di Rutilio, soldato 31 id.
LATINI Ulderico fu Pietro, tenente 5 alpini.
LUCCARDI Giuseppe di Giuseppe, capitano 93 fanteria.
MALACCHINA Achille fu Emilio, soldato 1 granatieri.
MARCENO' Pietro di Benedetto sottotenente 13 artiglieria campagna.
MARRA Arturo di Francesco soldato, reggimento radiotelegrafisti genio.
MENCHI Torquato fu Antonio, aiutante di battaglia distretto militare Pistoia.
MEREGA Giovanni di Luigi, soldato 50 fanteria.
MONTI Lino di Enrico, soldato 5 alpini.
PLATTI' Giacomo di Giacomo, soldato 9 bersaglieri.
RUBINO Carlo di Corrado, caporale 1 artiglieria montagna.

SANGUINETTI Guido di Cesare, maggiore 69 fanteria.
SPERANZA Vincenzo di Raffaele, soldato distretto militare Napoli.
TADDEI Battista di Domenico, sergente 50 fanteria.
VIANELLO Erminio di Domenico, tenente 32 id.
ZANON Giacomo di Antonio, capitano 71 id.
ZAKU Antonio di Giovanni, soldato 46 id.

23 ottobre 1920.

AMATI Basilio di Domenico, capitano medico 63 fanteria.
ASCENZI Giuseppe di Giuseppe, soldato 152 id.
BALIA Giuseppe di Giuseppe, soldato 152 id.
BERIO Vincenzo di Giacomo, tenente 52 id.
CALO' Rocco di Vitantonio, carabiniere legione CC. RR. Roma.
CARUGNO Vincenzo di Pietro, caporale 23 fanteria.
CLERICI Giulio di Giovanni, soldato 1 genio.
D'AMORE Arturo di Giuseppe, brigadiere R. F. legione Trieste.
DUCE Alessandro di Paolo, tenente 152 fanteria.
FABRIZI Giovanni di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Roma.
FERRARI Francesco di Giuseppe, soldato 76 fanteria.
FERRI Muzio fu Giosuè, tenente distretto militare Pistoia.
FRIONI Liberatore di Angelomaria, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
LEPRON Giovanni di Felice, soldato 3 alpini.
MALERBA Giuseppe fu Edoardo, tenente 7 artiglieria fortezza.
MANNAZZU Salvatore fu Gavino, tenente 152 fanteria.
MARCUCCI Domenico di Bonaventura, brigadiere legione CC. RR. Roma.
MASSI Antimo di Agostino, soldato 19 artiglieria campagna.
MAZZEI Francesco di Pasquale, carabiniere legione CC. RR. Catanzaro.
MAZZILLI Leonardo di Vito, appuntato battaglione mobile CC. RR. Roma.
MOTOLESE Pietro di Emanuele, soldato 3 genio.
MUSIU Ernesto fu Efisio, soldato 152 fanteria.
NICOLINI Serafino di Basilio, carabiniere legione CC. RR. Milano.
NOTARI Alfredo di Leopoldo, tenente colonnello distretto militare Aquila.
PACIFICI Francesco di Domenico, vicebrigadiere legione CC. RR. Roma.
PANVINI ROSATI Michele di Carlo, tenente commissariato distretto militare Roma.
ROSA Domenico di Antonio, soldato distretto militare Novara.
SANGIUST Francesco di Enrico, tenente 151 fanteria.
TOMMASINI Pasquale di Luigi, sergente 20 id.
UCCHEDDU Tomaso, soldato 132 id.
VASSENA Massimo di Luigi, vicebrigadiere legione CC. RR. Roma.

26 ottobre 1920.

AIELLO Giuseppe di Emanuele, capitano 17 fanteria (2 concessione).
ARTALE Gaspare di Corrado, sergente 62 id.
BAIOCCO Alfredo di Angelo, appuntato battaglione mobile CC. RR. Firenze.
BERTELLI Siro, tenente medico ospedale militare principale Roma.
BIGNARDI Gio. Battista fu Geminiano, tenente 8 artiglieria fortezza.
BRIGHENTI Virginio, tenente 82 fanteria.
CECERE Gaetano fu Marco, soldato 3 genio.
CIANTELLI Eugenio di Faustino, caporale maggiore distretto militare Pistoia.
CIPRIETTI Giuseppe di Domenicantonio, soldato distretto militare Teramo.
CRISPIGNI Romano di Amedeo, caporale 70 fanteria.

DAL BOSCO Irenco di Vespasiano, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
DE VITO Alessandro di Preziano, soldato deposito mitraglieri 907 F.
D'IPPOLITO Edoardo di Gennaro, tenente colonnello distretto militare Napoli.
FABRIS Quintilio di Italo, sergente 54 fanteria.
GARZIANO Gio. Battista di Chiaffredo, soldato 281 id.
GERVASINI Angelo di Gio. Battista, sottotenente 4 bersaglieri.
INFANTE Mario di Luigi, capitano 1 genio.
IZZO Armando di Giovanni, capitano 7 bersaglieri.
LOLLI Pasquale di Francesco, tenente legione CC. RR. Roma.
MAGNASCHI Abele di Carlo, soldato 82 fanteria.
MAIORANA Antonio fu Rosario, caporale maggiore 10 bersaglieri.
MARCIANI Giovanni di Giuseppe, maggiore reggimento artiglieria camp. misto autoporta.
MARTINELLI Pio di Ludovico, capitano d'amministrazione direzione comunss. mil. Roma.
NATANTI Emilio, soldato 45 fanteria.
NOBILI Giuseppe di Andrea, capitano medico, direzione sanità militare Roma.
PICCINELLI Luigi di Angelo, tenente 2 deposito scuola controaerei.
ROMANI Angelo di Giovanni, sottotenente 9 bersaglieri.
ROMANO Antonino di Salvatore sottotenente 86 fanteria.
SANTARELLI Angelo di Sebastiano, appuntato legione CC. RR. Alessandria.
SCACCHI Enrico di Guglielmo, soldato 3 alpini.
SCOLART Lucio di Francesco, tenente colonnello distretto militare Napoli.
SQUINTU Ausonio di Francesco, tenente 45 fanteria.
TESTINI Vincenzo di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Catanzaro.
TRABATTONI Francesco di Michele, tenente 1 granatieri.

26 ottobre 1920.

ALIBERTI Giuseppe di Giovanni, sergente maggiore 50 fanteria.
BATTAINI Ugo di Cesare, tenente 3 alpini.
CACACE Salvatore di Pasquale, tenente 10 fanteria.
COLLAITI Filippo, tenente deposito mitraglieri Fiat.
COSSETTO Pietro di Pietro, soldato distretto militare Torino.
CURRARINO Giacomo di Domenico, soldato distretto militare Massa.
CURRELI Sebastiano di Agostino, capitano 46 fanteria.
D'ANDREA Ettore di Secondo, soldato 2 bersaglieri.
DE KNOBELSDORFF Guglielmo fu Carlo, maggiore R. F. legione Venezia.
D'IPPOLITO Giovanni di Nicandro, capitano 80 fanteria.
FRATTI Clemente di Guido, capitano 55 id.
IORIO Stefano di Domenico, soldato 16 id.
LAVELLI Alessandro fu Giuseppe, soldato 65 id.
MAGNERA Vincenzo di Filippo, soldato 50 id.
MANCONI Enrico di Ernesto, tenente 25 id.
MARTINOLA Luigi fu Giovanni, capitano distretto militare Lecco.
MORHOFF Giuseppe di Federico, tenente distretto militare Napoli.
NARDONI Giovanni fu Ferdinando, soldato 211 fanteria.
NOCCIOLI Gino di Zenone, sottobrigadiere R. F. legione allievi Roma.
OTTOLINA Carlo fu Giuseppe, soldato 278 fanteria.
PAPOTTI Nicola fu Francesco, caporale maggiore 161 id.
PETTINELLI Natale di Giuseppe, sergente 12 artiglieria pesante campale.
PIAZZI Giacinto, capitano 81 fanteria.
PILLI Ovidio di Emidio, sergente maggiore 87 fanteria.
POLI Danteri di Carlo, caporale 33 id.
PUGLISI Giuseppe di Francesco, aiutante battaglia 7 fanteria.
RIVA Gennaro di Luigi, caporale maggiore 5 alpini.
SALIERNO Gennaro di Sebastiano, soldato distretto militare Nola.
SARDELLA Augusto fu Antonio, soldato 42 fanteria.

SARTORE Fedele di G. Battista, sergente 23 fanteria.
SCHIRO' Sebastiano di Cristoforo, brigadiere R. F. legione Milano.
SIBILLA MASSIERA Giulio di Alberto, capitano 91 fanteria.
SPINAGLIO Giovanni fu Paolo, soldato 78 id.
STUARDI Giovanni di Andrea, tenente 3 alpini.
TRAINA Egidio di Giovanni, soldato 66 fanteria.

27 *ottobre* 1920.

ARTUMMI Arturo, soldato 9 bersaglieri.
BARLUZZI Angelo di Lorenzo, soldato 128 fanteria.
BINDI Virgilio fu Pellegrino, soldato 1 granatieri.
BROZZETTI Nazzareno di Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
CARAMANTI Policarpo di Egidio, caporale maggiore 51 fanteria.
CARLINI Ginesio di Angiolo, soldato cavalleggeri Treviso (28).
CASALEGNO Ettore di Giovanni, sottotenente 81 fanteria.
CERUTTI Battista di Giovanni, soldato 1 genio.
COLETTA Guido di Massimiliano, caporale maggiore 12 fanteria.
DAGRADA Carlo di Antonio, soldato deposito mitraglieri Fiat.
DI CESARE Gino di Angelo, soldato 24 fanteria.
DI SANTE Cesare di Pietro, maresciallo alloggio legione allievi CC. RR. Roma.
GIANANI Ugo di Felice, tenente 31 fanteria.
GRONDONA Gerardo di Giuseppe, tenente 34 id.
IAMMARINO Luigi fu Pasquale, caporale maggiore 17 id.
LIMONGI Nicola di Pietro, soldato 10 id.
LONGONE Rocco di Francesco, soldato 68 id.
MANNESCHI Ferdinando di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Livorno.
MONACO Augusto di Domenico, capitano 32 fanteria.
MONTORSI Mario, capitano direzione artiglieria Genova (2 concessione).
NAPOLI Pasquale di Pasquale, soldato 50 fanteria.
PASTORE Giuseppe di Giovanni, soldato 270 id.
POSSENTI Carlo fu Andrea, sergente 120 id.
RAGAZZINI Michele di Angelo, soldato 1 granatieri.
ROCCO Adolfo, capitano 22 fanteria.
ROMANO Vincenzo di Giuseppe, caporale 1 granatieri.
SANTILLI Nicola di Domenico, soldato 137 fanteria.
SERRALUNGA Silvio di Giuseppe, maggiore 25 id.
WELPONER Walter di Enrico, maresciallo capo 78 id. (2 concessione).

27 *ottobre* 1920.

ALILENTI Renato di Giusepe, tenente deposito truppe coloniali.
ANGELLOTTI Giovanni di Domenico, soldato reggimento radiotelegrafisti genio.
ANGIOLUCCI Angelo di Alessandro, sergente maggiore 74 fanteria.
ARCOPINTO Giuseppe di Pietro, brigadiere legione CC. RR. Napoli.
ATZAS Giovanni di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
BARINO Natale di Giovanni, soldato 53 fanteria.
BENNAZZI Gaetano di Geminiano, caporale 1 genio.
BERTOTTI Giuseppe di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.
BLANCHET Giuseppe, appuntato battaglione mobile CC. RR. Genova.
BONOMINI Pietro fu Antonio, caporale maggiore 5 alpini.
BORRATA Salvatore di Antonino, soldato 1 genio.
BRUNELLO Silvio di Luigi, soldato 1 id.

CAMPAGNOLO Enrico di Giovanni, guardia R. F. legione Cagliari.
CAPPELLANO Patrizio di Francesco, soldato 50 fanteria.
CAPUCCINI Erminio di Aurelio, carabiniere divisione CC. RR. Tripoli.
CATANIA Giovanni di Vincenzo, tenente 2 genio.
CHIACCHIO Genaro di Mauro, guardia R. F. legione Napoli.
CRISAFULLI Giuseppe di Giovanni, caporale reggimento radiotelegrafisti genio.
CUCCI Comincio di Salvatore, brigadiere legione CC. RR. Chieti.
DARIO PAULUCCI Antonio di Leone, tenente 1 artiglieria montagna.
DERIU Giovanni di Antonio, brigadiere battaglione mobile CC. RR. Milano.
DI LABIO Giuseppe di Panfilo, caporale 10 fanteria.
FALCHERO Michele di Giovanni, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Roma.
FUSAR Imperatore di Domenico, sergente maggiore 92 fanteria.
GALMORINI Andrea di Angelo, soldato 2 artiglieria montagna.
GIANNACCARO Giacomo di Domenico, soldato 51 fanteria.
GUASCHINO Giuseppe di Domenico, soldato 3 alpini.
GUELI Filippo di Nicolò, capitano 82 fanteria.
ILARI Sante di Nazzareno, soldato 7 id.
MAGRO Francesco di Paolo, soldato 1 artiglieria montagna.
MASI Ferruccio di Alfredo, soldato reggimento radiotelegrafisti genio.
MAURI Giuseppe di Anselmo, sergente 78 fanteria.
MELE Giacomo di Domenico, soldato 45 id.
MIDDIONI Luigi di Tommaso, sergente maggiore 12 artiglieria campagna.
MOLTENI Giovanni di Domenico, caporale 3 genio.
MOSCA Elmo di Giacomo, soldato 10 fanteria.
NASSIVERA Lino di Luigi, sergente 8 alpini.
PIETRAMALA Biagio di Vitaliano, guardia R. F. legione Catanzaro.
PRADELLA Pietro di Giuseppe, capitano 2 genio.
RAMELLI DI CELLE Cesare di Carlo, tenente battaglione mobile CC. RR. Genova.
RAMELLINI Giovanni di Giuseppe, caporale 45 fanteria.
REPETTO Giovanni di Luigi, maresciallo 1 artiglieria montagna.
RICCI Giulio Cesare di Alfredo, tenente reggimento minatori del genio.
ROSICA Pasquale di Francesco, soldato 18 artiglieria campagna.
SANGAINO Francesco di Paolo, caporale maggiore 45 fanteria.
SIMONELLI Mario di Rinaldo, brigadiere legione allievi CC. RR. Roma.
TODESCHINI Lucio di Giovanni, capitano distretto militare Pavia.
UCCELLO Paolo di Gaetano, sottotenente 6 fanteria.
VENTURA Vincenzo di Giovanni, caporale maggiore 10 id.
ZANARDI Viscardo di Italo, soldato 68 id.

28 ottobre 1920.

ANTONACCI Armando di Giuseppe, sottotenente 6 genio.
BAGNATI Giovanni di Giuseppe, soldato 6 id.
BERTOLETTI Giuseppe di Francesco, sergente 6 id.
BIANCHI Carlo di Pietro, soldato 6 id.
BIRASCHI Gaetano fu Enrico, tenente 6 id.
BONINO G. Battista di Giulio Cesare, sottotenente 6 id.
BROVELLI Carlo di Antonio, caporale 6 id.
CARLONI Nello di Felice, sergente 6 id.
CATUCCI Francesco, maggiore 6 id.
CINTI Aristide fu Pietro, soldato 6 id.
CONCORNOTTI Giulio fu Giovanni, capitano 2 id.
CONTESSI Cirillo di Beniamino, sergente maggiore 6 id.
COTTINI Federico fu Luigi, sergente 6 id.
D'ALBORA Amedeo, tenente 1 id.
GALLETTI Ettore fu Raffaele, caporale maggiore 6 id.

GRATTAROLA Cesare di Luigi, tenente 2 genio.
LO PRESTI Mariano di Carmelo, soldato 6 id.
MAGRI Ottorino di Lorenzo, sergente 130 fanteria.
MONNO Angelo di Giuseppe, soldato 6 genio.
PANNELLI Pietro fu Giovanni, soldato 6 id.
PATRASSO Giovanni di Giacomo, soldato 6 id.
PUPPO Mario di Egidio, tenente 1 id.
RAVASI Ambrogio fu Emanuele, caporale maggiore 6 id.
RIZZO Domenico di Michele, caporale 6 id.
SERAFINI Antonio di Luigi, capitano 6 id.
SCATTOLINI Giuseppe di Fortunato, soldato 6 id.
TAGLIETTI G. Battista di Sebastiano, sergente maggiore 6 id.
TALONE Umberto di Antonio, caporale 6 id.
VILLA Excilles fu Pietro, sergente 6 id.
VOLPE Pasquale di Giuseppe, caporale 6 id.
ZANETTI Pasquale fu Ferdinando, sergente 6 id.

28 ottobre 1920.

ARGENZIO Domenico di Emanuele, brigadiere legione CC. RR. Alessandria.
BARDELLI Arturo fu Cesare, tenente 1 genio.
BEZZI Marcellino di Ubaldo, capitano commissariato distretto militare Roma.
BISCONTI Annibale di Pasquale, soldato deposito mitragliatrici Fiat.
BOETTI Matteo di Tommaso, soldato 3 alpini.
BOLOGNESI Enzo di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
BRUNI Raffaele di Pietro, appuntato legione CC. RR. Bologna.
CAMERANO Arcangelo fu Angelo, sergente 2 genio.
CARLONI Ettore di Giovanni, capitano medico distretto militare Aquila.
CATTANEO Tomaso di Luigi, sottotenente 33 fanteria.
CERVETTI Mario di Rinaldo, soldato 1 genio.
CONDITI Aroldo fu Pietro, soldato 1 id.
DAGLIA Giuseppe di Leopoldo, sergente 20 bersaglieri.
D'AMORE Arturo di Pasquale, brigadiere R. F. legione Milano.
DE BERNARDIN Giovanni di Gaetano, sergente distretto militare Belluno.
DEL MUTOLO Mario di Luigi, sergente maggiore 3 bersaglieri.
DI GRANDI Giovanni di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
DI MATTEO Vincenzo di Giuseppe, caporale distretto militare Potenza.
ESPOSITO Alfonso di Francesco, guardia R. F. legione Trento.
FIORENTINO Giacomo di Salvatore, soldato 17 fanteria.
FRISONI Luigi di Angelo, soldato 8 artiglieria fortezza.
GARBELLINI Giacomo fu Ernesto, caporale maggiore 68 fanteria.
GIACHERO Lorenzo di Francesco, soldato 5 genio.
GIORGI Giorgio di Francesco, capitano 6 bersaglieri.
GIUSA Francesco fu Salvatore, soldato 82 fanteria.
GUERRA Angelo di Giuseppe, tenente 7 alpini.
LADEVAIA Alessandro di Giuseppe, brigadiere R. F. legione Venezia.
MADONNO Celestino fu Michele, soldato 1 alpini.
MAGNOLINI Domenico di Giovanni, soldato 9 artiglieria campagna.
MAIORANA Nicolò di Salvatore, guardia R. F. legione Messina.
MAMINI Candido fu Celestino, tenente distretto militare Torino.
MANCINELLI Giuseppe di Francesco, soldato 81 fanteria.
MARTORANA Francesco fu Francesco, tenente 8 artiglieria fortezza
MARTINOTTI Angelo di Giuseppe, sergente maggiore 23 artiglieria campagna.
MARZANO Enrico di Bernardo, soldato 1 artiglieria montagna.
MELILLI Salvatore di Angelo, soldato 8 artiglieria fortezza.
MICALI Andrea di Vincenzo, brigadiere R. F. scuola allievi ufficiali Caserta.

MORELI Gabriele di Agostino, soldato 3 bersaglieri.
PAMIO Vittorio fu Luigi, caporale 45 fanteria.
PANDOLFI Trento di Pasquale, sergente maggiore 57 fanteria.
PAOLUCCI Ulderico di Luigi, tenente 36 id.
PASI Alberto di Giuseppe, capitano 5 genio.
PELLEGRIN Luigi di Enrico, capitano 5 genio.
PELLEGRINO Camillo di G. Battista, tenente 22 artiglieria campagna.
PERA Luigi di Raimondo, tenente 1 genio
PIZZADILI Giovanni di G. Antonio, sottobrigadiere R. F. legione Messina.
ROSSETTI Giulio di Francesco, caporale maggiore 4 genio.
SARCIA' Gaetano di Salvatore, guardia R. F. legione Messina.
SCAGLIOLO Luigi di Francesco, guardia R. F. legione Milano.
TURINA Antonio di Battista, soldato 70 fanteria.

24 ottobre 1920.

ACCORNERO Giuseppe di Pietro, soldato 3 alpini.
MORONI Aldo di Emilio, tenente 12 fanteria.
NURRA G. Antonio di Giovanni, sergente maggiore 15 id.
PAGLIANI Nicola, caporale maggiore 137 id.
PARADISO Giovanni di Giovanni, soldato 31 id.
PIREDDU Pietro di Paolo, soldato 151 id.
PISCHEDDA Antonio di Giovanni, guardia R. F. legione Torino.
PISONI Roberto di Pietro, soldato 227 fanteria.
PRIMAVERA Vito di Nicola, tenente 9 id.
PUCCI Luigi di Nestore, tenente colonnello accademia militare Torino.
ROSSETTI Ferrante di Domenico, caporale 3 alpini.
ROSSI Giulio di Giovanni, soldato 3 bersaglieri.
ROVERE Michele di Giuseppe, soldato 268 fanteria.
RUZZEDDU Antonio di Salvatore, caporale 63 id.
SEGNI Paolo, sergente 80 id.
SULPASSO Federico di Leonardoantonio, guardia R. F. legione Bari.
TANTARDINI Giuseppe fu Alessio, soldato 5 alpini.
TOGNELLA Felice fu Antonio, caporale 7 bersaglieri.
TOMAT Pietro fu Pietro, caporale maggiore 8 alpini.
TUVERI Antonio di Federico, tenente 80 fanteria.
VERDIRAME GISSARA Giuseppe di Antonino, capitano 5 id.
ZIGHETTI Mario di Bassano, caporale 2 artiglieria montagna.

25 ottobre 1920.

BARIO Francesco fu Giuseppe, sergente 161 fanteria.
BELLENI Nicolò, caporale 151 id.
BERETTA Pietro di Angelo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
BERTA Giuseppe di Carlo, caporale maggiore 3 alpini.
BORIO Liborio fu Luigi, soldato 74 fanteria.
CEROTTI Giuseppe di Luigi, soldato 25 id.
CHILA' Francesco fu Antonino, soldato 20 id.
FAUSONE Giuseppe di Michele, caporale 92 id.
GALLO Giuseppe di G. Batta, caporale 3 alpini.
GAROGLIO Agostino fu Giuseppe, caporale 3 id.
GIARDINA Antonino di Vincenzo, sergente 6 fanteria.
GRANERIS Giuseppe fu Giovanni, soldato 1 bersaglieri.

LEPORATI Luigi di Annibale, soldato 7 artiglieria fortezza.
LISTA Giuseppe di Raffaele, soldato distretto militare Napoli.
LO CONTE Vincenzo fu Antonino, appuntato legione CC. RR. Messina.
MACCAGNO Igino di Emanuele, soldato 6 genio.
MANCINI Pasquale di Martino, caporale 13 bersaglieri.
MANZONE Carmelo fu Ermolio, soldato distretto militare Mondovì.
MASELLI Vito fu Giovanni, soldato deposito mitragliatrici Fiat.
MURTINU Beniamino fu Sebastiano, soldato 62 fanteria.
MUSSO Attilio di Giuseppe, soldato 72 id.
RAFFAELLI Adolfo di Alfredo, soldato 74 id.
SOLINAS Antonio di Leonardo, soldato 151 id.

29 *ottobre* 1920.

AGAMENNONE Vito fu Angelo, soldato 11 bersaglieri.
ANDRIOLA Giovanni fu Francesco, sottotenente medico ospedale militare princip. Bologna.
ANTONELLI Vincenzo di Pasquale, soldato 1 artiglieria montagna.
BARTALINI Duilio di Egisto, maresciallo distretto militare Siena.
BENNI Augusto di Vincenzo, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
BORLANDELLI Giuseppe fu Luigi, caporale 11 bersaglieri.
BUFFONE Enrico fu Antonino, sergente 75 fanteria.
GAMBARDELLA Andrea di Alfonso, sottobrigadiere R. F. legione allievi Roma.
MARCHIONNI Ruggero di Domenico, guardia R. F. legione Trieste.
MASONI Severino di Amleto, brigadiere R. F. legione Bari.
PERONI Domenico di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
TORTENTOSO Nicola di Giuseppe, guardia R. F. legione Bari.
VANNA Antonio fu Giuseppe, sergente deposito mitragliatrici Fiat.
SARTARI Paolo di Pietro, maresciallo alloggio legione CC. RR. Bologna.
SARTORIO Enrico di Bernardo, sergente maggiore 23 fanteria.
SECHI Gesuino fu Giovanni, maresciallo 15 id.
STEFANELLI Angelo di Angelo, maresciallo R. F. legione Bari.
STEFANINI Cesare di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
TANTIGNONE Pierino di Clemente, soldato distretto militare Novara.
TRANFO Gaetano di Alfonso, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
VENTURA Pietro di Luigi, soldato distretto militare Pavia.
ZACCHELLA Giuseppe di Leone, capitano 25 fanteria.

29 *ottobre* 1920.

BIANCHINI Regola di Vittorio, soldato 3 alpini.
BINAGHI Piermario di Giacomo, tenente 4 bersaglieri.
BONACHI Guido di Luigi, sergente 74 fanteria.
CALANDRA Giuseppe di Pasquale, tenente 3 alpini.
CASI' Giovanni di Antonio, caporale maggiore 152 fanteria.
CASSI' Raffaele di Salvatore, soldato 151 id.
DENTI Francesco fu Giuseppe, soldato 23 id.
EGIDIO Francesco di Gennaro, tenente 64 id.
FAVINO Carlo di Giovanni, soldato 153 id.
FRAI' Pietro di Pietro, soldato 45 id.
FREDIANI Renato fu Igino, sottotenente 40 id.
FROIO Angiolino fu Giuseppe, soldato 220 id.
GAINO Luigi di Vincenzo, tenente 20 id.
GATTAI Cesare di Alviti, tenente 22 id.

GIORDANI Luigi di Giuseppe, caporale maggiore distretto militare Orvieto.
GORRASI Francesco fu Raffaele, sottotenente 89 fanteria.
GRASSONO Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 91 id.
LONGON Lodovico fu Antonio, caporale maggiore 45 id.
LUBINO G. Maria di Giuseppe, soldato 151 id.
OSTINO Matteo di Giovanni, soldato 3 alpini.
PULITO Francesco, soldato 18 fanteria.
RAMELLA Giacomo fu Lodovico, soldato 118 id.
VECCO GARDA Giuseppe di Giovanni, soldato 3 alpini.

29 ottobre 1920.

ANDREOLI Maria Rosa di Ettore, infermiera volontaria C. R. I.

2 novembre 1920.

CARTACCI Ugo fu Filippo, capitano commissariato C. R. I. comitato regionale Roma.
CASIRAGHI Angelo di Giovanni, soldato deposito mitraglieri 617 F.
D'ARGENIO Ferdinando di Ruggiero, maresciallo R. F. legione Roma.
DE CESARIS Saverio di Giovanni, tenente 18 fanteria.
FIORINI Giulio Cesare, capitano 13 artiglieria campagna.
GENNARO Guido di Giuseppe, capitano 7 bersaglieri.
GENNERO Domenico di Domenico, caporale maggiore 3 alpini.
MASSINI Clemente di Luigi, tenente 81 fanteria.
MASTRORILLI Nicola di Simone, guardia R. F. legione allievi Roma.
MONACO Carlo fu Giovanni, capitano medico C. R. I. comitato regionale Torino.
MONTERASTELLI Giuseppe di Natale, soldato 73 fanteria.
NATILI Romeo fu Vincenzo, tenente commissariato C. R. I. comitato regionale Roma.
PARISI Enrico fu Roberto, sergente 22 fanteria.
POLCRI Abdo di Giuseppe, maresciallo maggiore 70 id.
POTORSI Paolo di Paolino, tenente 7 id.
PUTIGNANO Michele di Erasmo, guardia R. F. legione Bari.
RISPOLI Antonio di Salvatore, appuntato R. F. legione Napoli.
TALE' Giuseppe di Paolo, tenente R. F. legione Messina.
TEGLIA Ruggero di Giulio, capitano distretto militare Lucca.
VETTESE Pietro di Luigi, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
ZAPPONE Pasquale di Antonino, tenente 4 artiglieria fortezza.
ZIBELLINI Pietro di Raffaele, caporale 81 fanteria.

2 novembre 1920.

CALISI Aristide fu Fortunato, soldato 282 fanteria.
CARAI Antonio di Giovanni, soldato 213 id.
COSTANTINI Federico di Gregorio, soldato 226 id.
DIAMANTI Michele fu Saverio, soldato 215 id.
DI NICOLO' Alfredo di Umberto, soldato deposito mitraglieri.
DI NOIA Giuseppe di Domenico, soldato 87 fanteria.
ERCOLE Francesco di Antonio, soldato 10 artiglieria fortezza.
FAGGIOLO Domenico di Tommaso, soldato 22 fanteria.
GASPARINI Giuseppe di Antonio, soldato 130 id.

GRAVINA Nicola fu Michele, soldato 140 fanteria.
IUDICA Giuseppe di Gaetano, soldato 138 id.
MANUNTA Raffaele fu Raffaele, soldato 215 id.
MARINI Antonio di Raimondo, tenente 75 id.
MARRONE Attilio di Domenico, soldato 44 id.
MICUCCI Raffaele di Angelo, soldato 138 id.
MONZI David, soldato 156 id.
PALMARI Pietro di Domenico, soldato 60 id.
BILIA Antonio di Lussorio, soldato 215 id.
PINNA Antonio di Giuseppe, soldato 4 artiglieria fortezza.
PROIETTI Augusto fu Pio, soldato 52 fanteria.
ROSETTI Giovanni di Antonio, caporale.
SCIOLLA Pietro fu Salvatore, soldato 151 fanteria.
VEDA Giuseppe, soldato 57 id.
ZEFFIRO Vincenzo, fu Francesco, soldato 20 id.

3 *novembre* 1920.

BELLUSSI Angelo, capitano medico direzione sanità militare.
BERTOLINO Sebastiano di Bernardino, sergente maggiore distretto militare Mondovì.
BONZANO Albino di Luigi, soldato 44 fanteria.
BRUSONI Mario fu Giuseppe, soldato 207 id.
CALABRESE Nicola di Rosario, sottobrigadiere R. F. legione Bari.
CASTONE Michele di Giuseppe, maresciallo R. F. legione Bari.
D'AGOSTINO Achille di Salvatore, guardia R. F. legione Venezia.
D'ANGELO Eugenio di Giuseppe, brigadiere R. F. legione Milano.
DE TULLIO Ricciotti di Tommaso, brigadiere R. F. legione Bari.
DI BELLA Pietro di Vincenzo, brigadiere R. F. legione Cagliari.
FOLLO Carmine, guardia R. F. allievi Roma.
FURNO Bartolomeo di Antonio, maresciallo 18 artiglieria campagna.
GHIGLIONE Michele di Francesco, caporale maggiore 15 fanteria.
GIRAUD Costante di Onorato, sottotenente 2 genio.
LEONE G. Battista fu Luigi, soldato distretto militare Trapani.
MARCOZZI Giusepep di Menotti, soldato 13 artiglieria campagna.
MARZO Vincenzo di Nicolò, soldato 85 fanteria.
MINAUDO Pietro di Baldassare, soldato 23 artiglieria campagna.
RIZZO Giuseppe fu Antonio, sergente maggiore distretto militare Trapani.
SANCII' Francesco di Fedele, soldato 36 fanteria.
TONOLI Ettore di Pancrazio, capitano legione allievi CC. RR. Roma.
VACANI Angelo fu Raffaele, sergente distretto militare Milano.

3 *novembre* 1920.

BELLO Emilio di Carlo, caporale 71 fanteria.
BONACINA Giuseppe di Gerolamo, soldato 1granatieri.
CASAMASSIMA Vito Nicola di Andrea, soldato 261 fanteria.
CASTAGNO Antonio di Francesco, tenente 23 id.
CELOTTI Giuseppe di Cesare, capitano 12 bersaglieri.
COPPOLA Salvatore di Francesco, caporale maggiore 30 fanteria.
CRESTA Nazzareno di Giuseppe, soldato 52 id.
DALMAZZO Antonio fu Domenico, soldato 42 id.
D'ERI Michele di Antonio, sergente maggiore 9 id.
DE TOMMASI Emilio di Giovanni, capitano 23 id.

DI GENOVA Cosimo di Francesco, soldato 60 fanteria.
FRAPPAMPINO Vito di Michele, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
GATTI Luigi di Domenico, soldato 34 fanteria.
GILARDETTI Edgardo di Luigi, sergente 4 alpini.
GIOIA Paolo di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
GUIDUCCI Tito di Angelo, soldato 128 fanteria.
MARCHETTI Olinto fu Francesco, soldato 205 id.
MARROCCHI Giovanni di Umberto, caporale maggiore 6 id.
MAZZI Giovanni di Attilio, soldato 70 id.
PERSONNETTAZ Luigi fu Luciano, sergente maggiore 30 id.
SEDERINO Luigi di Emanuele, soldato cavalleggeri di Lodi (15).
VALENTINI Amerigo fu Mario, soldato 230 fanteria.

8 novembre 1620.

BARRESI Giuseppe di G. Battista, soldato 4 fanteria.
BILLI Mario di Annibale, brigadiere legione CC. RR. Livorno.
BOLOGNA Antonino di Salvatore, soldato 5 fanteria.
BONAFEDE Giovanni di Giuseppe, soldato 85 id.
BRUNELLI Giovanni di Cesare, soldato 25 id.
CAMMARATA Giuseppe di Rocco, caporale 11 reparto d'assalto.
CANDELA Carlo di Antonino, soldato distretto militare Trapani.
CARUSO Andrea di Giuseppe, soldato 117 fanteria.
CASSISA Vincenzo di Vito, sergente 143 id.
DELL'UOMO D'ARME Giuseppe, di Lelio, capitano distretto militare Cuneo.
FALCONE Antonio di Michele, sergente 23 fanteria.
GUCCIARDO Vito di Giuseppe, soldato 85 id.
IACOBACCI Mario di Adolfo, sottotenente 1 artiglieria pesante campale.
MALFARA' Francesco di Nicola, sergente 25 fanteria.
MAZZUCATO Gioacchino di Lorenzo, carabiniere legione provvisoria CC. RR. Trentino.
MORATTO Giovanni di Luigi, maresciallo maggiore legione CC. RR. Verona.
ORLANDI Angelo di Giuseppe, maggiore distretto militare Roma.
PALAZZOLI Giuseppe di Luigi, sergente 23 fanteria.
PITTUCO Gaetano fu Domenico, soldato 37 id.
POMA Antonio di Vincenzo, soldato 85 id.
TESTA Mario di Giovanni, soldato 23 id.
TONTI Giuseppe di Aurelio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.

8 novembre 1620.

BESSEGHINI Giorgio di Giovanni, sottotenente 2 alpini.
BONFICHI Angelo di Ernesto, sergente deposito mitraglieri 907 F.
BORGA Giovanni fu Felice, soldato 33 fanteria.
CICCONI Mario fu Angelo, soldato 47 id.
CORRADI Giuseppe di Carlo, soldato 74 id.
DOLCE Matteo di Giuseppe, caporale 35 id.
GALLO Vincenzo di Michele, soldato 77 id.
ISVARDI Giuseppe di Battista, soldato 33 id.
FIORA Pietro di Secondo, caporale 3 alpini.
METRINI Mario fu Michele, sergente maggiore 50 artiglieria campagna.
MELIS Mario di Leone, caporale 215 fanteria.
MIGLIOLI Delfino di Francesco, tenente 6 genio.
PAIOLA Enrico di Vittorio, soldato 62 fanteria.

PERUZZI Camillo di Pietro, tenente 215 fanteria.
REVELLO Giovanni di Giuseppe, soldato 3 alpini.
SCALOGNA Saverio di Mario, sergente maggiore 75 fanteria.
SIMONTE Giuseppe di Giuseppe, caporale maggiore 149 id.
SOTERA Salvatore di Antonio, sottotenente 82 id.
TASSONE Domenico di Giacomo, soldato 2 alpini.
TORCHIO Attilio di Giacomo, caporale 3 id.
TORRENO Giuseppe di Pietro, soldato 3 id.
VIGEVANO Emilio fu Cesare, caporale distretto militare Genova.

5 novembre 1920.

BELINGHERI Manfredo di Severino, soldato 6 alpini.
BERSACCHI Adalberto di Arnaldo, tenente 78 fanteria.
BRAN Giovanni fu Giovanni, soldato 8 artiglieria fortezza.
BUDINI Nicola di Carlo, vicebrigadiere battaglione mobile CC. RR. Roma.
CAMPO Lorenzo di Rosario, caporale 28 fanteria.
DI GIUSEPPE Vito di Vincenzo, soldato 222 id.
DI GRAZIA Antonino fu Marco, caporale maggiore 2 artiglieria montagna.
FAZIO Gaspare di Rosario, soldato distretto militare Trapani.
FERRARI Pierino fu Luigi, sergente 50 fanteria.
FONTANA Matteo di Giuseppe, caporale 39 id.
GIARAMITARO Giuseppe fu Matteo, soldato 201 id.
GIOVANNETTI Azzolino fu Silvestro, tenente 3 artiglieria fortezza.
GRAMONI Giuseppe, aiutante battaglia 30 fanteria.
LASAGNI Renato di Cesare, tenente 15 artiglieria campagna.
MARANGIO Amedeo di Federico, capitano 81 fanteria (2 concessioni).
MONTICCIOLO Nicolò di Giuseppe, caporale 5 id.
NAVE Gaetano di Giovanni, soldato 30 id.
PODDA Ferruccio di Gavino, tenente 28 id.
PREVIDE MASSARA Giuseppe di Marcello, caporale distretto militare Pavia.
QUATTROCCHI Antonino di Carmelo, carabiniere legione CC. RR. Messina.
RINALDI Giovanni di Rocco, maresciallo legione CC. RR. Napoli.
TORDO Pasquale di Annibale, carabiniere legione CC. RR. Roma.
TRIACA Ginese di Gesualdo, tenente distretto militare Genova.

6 novembre 1920.

DARDI Antonio di Beniamino, appuntato legione CC. RR. Bologna.

8 novembre 1920.

MELONI Giuseppe fu Efisio, vicebrigadiere R. G. scuola allievi sottufficiali Roma.

8 novembre 1920.

* DARDI Antonio di Beniamino, appuntato legione CC. RR. Bologna (2 concessione).
* MELONI Giuseppe fu Efisio, vicebrigadiere R. G. scuola allievi sottuff. Roma (2 concess.
* DE CAROLIS Ugo di Oreste, capitano cavalleggeri Umberto I (2 concessioni).

8 *novembre* 1920.

ANGELINI Emilio fu Mariano, maresciallo R. F. legione Messina.
CALABRESE Giuseppe di Gaetano, tenente 62 fanteria.
CANTARINI Vincenzo di Giuseppe, guardia R. F. legione Bari.
CAZORA Rosario, maresciallo maggiore 85 fanteria.
CIPOLLARO Ciro di Giorgio, vicebrigadiere legione CC. RR. Ancona.
COLLA Eugenio fu Giacomo, soldato distretto militare Mondovì.
DANNI Bartolomeo di Giovanni, tenente 34 fanteria.
D'APOLITO Gaetano di Pasquale, guardia R. F. legione Bari.
FABONI Giuseppe di Santo, maresciallo capo R. F. legione Messina.
FASOLA Giovanni di Andrea, tenente 23 fanteria
FERRERA Salvatore di Pasquale, sergente 33 id.
GARAU Egidio di Angelo, capitano 151 id.
MANCINI Raffaele di Sebastiano, guardia R. F. legione Bari.
MARINELLI Giunio di Raffaele, capitano 53 fanteria.
MARINELLI Giuseppe di Gioacchino, guardia R. F. legione Bari.
MATTAVELLI Carlo di Antonio, soldato 1 genio.
MONETA Antonio fu Giuseppe, sottotenente distretto militare Milano.
PATANE' Leonardo di Francesco, capitano 4 fanteria.
REDELICO Raffaele di Francesco, sergente 33 id.
TATA Antonio di Giuseppe, tenente 68 id.
VERGANO Arnaldo fu Carlo, soldato distretto militare Roma.
VILLA Giovanni di Domenico, sergente maggiore 8 alpini.

8 *novembre* 1920.

ALIPRANDI Cesare di Francesco, caporale maggiore 162 fanteria.
ARNONE Michele di Salvatore, tenente 12 bersaglieri (2 concessione).
ARZENI Augusto di Anatolio, soldato 11 id.
BALDINI Attilio di Giovanni, soldato 5 fanteria.
BAVA Carlo di Guido, soldato 4 bersaglieri.
BEATI Francesco di Emilio, soldato 75 fanteria.
BOVO Erminio di Isidoro, soldato 49 id.
CENCIOTTI Francesco di Giuseppe, sottotenente artiglieria montagna.
D'ACUNZO Giovanni, tenente 65 fanteria.
FABIANI Cesare di Angelo, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Roma.
FALSETTI Mario di Giuseppe, sergente maggiore 12 fanteria.
GUERZONI Luigi di Angelo, caporale 26 id.
MORINO Paolo di Giovanni, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Roma.
MONTOBBIO Potito di Oreste, capitano medico C. R. I. comitato regionale Alessandria.
OLGIATI Angelo di Luigi, soldato 26 fanteria.
PENSA Antonio di Carlo, sottotenente 31 id.
RICCI Vittore di Gaetano, tenente 2 genio.
SALA Ernesto fu Cirillo, soldato 34 fanteria.
SANGINETO Domenico di Gaetano, soldato 15 artiglieria campagna.
SPADONI Cesare di Giovanni, maresciallo alloggio legione CC. RR. Livorno.
TOSONI Ernesto di Paolo, brigadiere legione CC. RR. Milano.
VITOZZI Gaetano di Vincenzo, guardia legione R. guardia Napoli.

8 *novembre* 1920.

BACCI Giuseppe di Ernesto, sergente deposito mitraglieri 907 F.
BILLI Angelo di Pasquale, caporale maggiore 9 bersaglieri.
CAGLI Odoardo di Annibale, tenente 50 fanteria.
CAVANENGHI Pasquale fu Carlo Pio, soldato 44 id.
COMOGDONA Carlo fu G. Battista, caporale 34 id.
DE SANTIS Cosimo di Vincenzo, soldato 118 id.
FERRERO Pietro di Gioacchino, soldato 2 alpini.
FODDAI Giuseppe di Gavino, soldato 255 fanteria.
GALLIVERTI Giuseppe fu Angelo, soldato 46 id.
IDINI Celestino di Giovanni, sergente 40 id.
MARIANI Angelo fu Daniele, soldato 7 id.
MONTI Alessandro di Carlo, soldato 67 id.
NOTTOLI Guido di Gottardo, sottotenente 2 id.
PERRELLA Giocondo di Emilio, tenente 31 id.
PLAISANCE Giovanni fu Pietro, soldato 1 granatieri.
POLONI Luigi di Luigi, soldato 60 fanteria.
PUSEDDU Salvatore di Antonio, sergente 151 id.
RABBONI Germano di Tommaso, tenente 8 alpini.
ROSSELLI Giacomo fu Tiberio, soldato 48 fanteria.
SANTINELLO Pietro di Giuseppe, caporale 58 id.
SPECOGNA Giuseppe di Antonio, caporale maggiore 8 alpini.
VOLCA Francesco di Vincenzo, soldato 5 fanteria.

8 *novembre* 1920.

ASCOLI Vincenzo di Michele, guardia R. F. legione Bari.
ASSOM Pietro di Giacomo, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.
CANAZZA Guido di Domenico, soldato 1 granatieri.
CANTISANO Vincenzo fu Francesco, soldato 74 fanteria.
CAPIZZI Angelo di Francesco, maresciallo R. F. legione Milano.
CARDELLINI Antonio di Silvestro, soldato 30 fanteria.
CARLOZZO Antonino di Giuseppe, sottobrigadiere R. F. legione Milano.
CASTELNUOVO Leone di Giuseppe, tenente 6 genio.
CHIAPPA Amerigo di Oreste, carabiniere legione CC. RR. Livorno.
CONTI Luigi fu Pietro, soldato 62 fanteria.
CONTINO Giovanni di Giovanni, tenente 37 id.
MADER Giuseppe di Giuseppe, soldato distretto militare Novara.
MARSANA Giuseppe fu Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Messina.
MARTELLI Luigi, sergente 3 genio
MELIS Battista di Cesare, maresciallo 46 fanteria.
MUSDACI Raffaele di Salvatore, ten. colonnello distretto militare Roma.
PACE Pietro di Giacomo, sottotenente 2 bersaglieri.
PARRINI Raimondo di Moise, soldato 16 fanteria.
PASSARELLO Francesco di Corrado, guardia R. F. legione Napoli.
PEPPE Alfonso fu Adolfo, sergente 40 fanteria.
PERAZZO Vincenzo fu Vincenzo, soldato 1 genio.
PINNA Giuseppe di Antonio, maresciallo R. R. legione Trieste.

10 *novembre* 1920.

ANDRIULLI Giuseppe di Camillo, soldato 1 genio.
ANGELINI Matteo fu Angelo, appuntato scuola ufficiali R. F. Caserta.
ASIOLI Umberto di Antonio, soldato 7 genio.
BALDASSINI Nello di Pasquale, soldato 17 fanteria.
BALLANTI Domenico fu Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
BENEFORTI Adelmo di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
BERTINETTI Erminio di Ernesto, tenente legione CC. RR. Firenze.
BORRONI Umberto di Angelo, sergente 66 fanteria.
BRESSAN Antonio di Giovanni, soldato 1 id.
CAPPANNELLI Federico di Domenico, soldato 1 artiglieria pesante.
FERRARIS Severino di Carlo, caporale maggiore 1 genio.
FERRO Giuseppe di Pietro, maresciallo alloggio legione CC. RR. Firenze.
FIORINI Domenico di Andrea, maresciallo alloggio legione CC. RR. Bologna.
GAGGIOLI Aurelio di Pietro, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
GAMBARANA Giovanni di Cristoforo, soldato 73 fanteria.
GRAGNOLI Colombo fu Ruggero, soldato 34 fanteria.
GRASSO Felice fu Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
JORI Carlo di Simone, sottotenente 11 bersaglieri.
MINELLONO Arduino di Costantino, maggiore distretto militare Udine.
SERRA Francesco fu Simone, soldato 41 fanteria.
VIZIO Francesco di Francesco, soldato 2 alpini.

10 *novembre* 1920.

AMBROSIANO Ferdinando di Salvatore, soldato 41 fanteria.
APARO Biagio fu Nunzio, sergente deposito mitraglieri 907 F.
BONIBURINI Oreste di Davide, soldato 56 fanteria.
CATTI Ettore fu Angelo, soldato 41 id.
CALVI Mario fu Calvo, soldato 41 id.
CORELLI Carmine di Luigi, soldato 52 id.
CORTI Giuseppe fu Luigi, soldato 41 id.
FRASSINI Luigi di Angelo, 41 id.
GADDA Angelo di Giovanni, soldato 41 id.
MAZZOLENI Dante di Mario, tenente 1 artiglieria montagna.
MENGOLI Ferdinando di Pompeo, soldato 9 bersaglieri.
MONTANARI Umberto di Alessandro, maestro d'armi 9 bersaglieri.
NISI Giuseppe, sergente 41 fanteria.
PASSERINI Zoito di Daniele, appuntato legione CC. RR. Firenze.
SALVEMINI Benedetto di Matteo, caporale maggiore 41 id.
SEITA ROSSETTI Angelo di Giacomo, maresciallo maggiore 54 id.
SIBONA Nicola di Giuseppe, caporale 41 id.
SORIGE Antonio di Aniello, soldato 41 id.
SPANO' Severino di Pasquale, soldato 41 id.
SPINNATO Antonino di Vito, tenente 77 id.
STELLA Giacomo di Giuseppe, maresciallo alloggio legione CC. RR. Genova.
ZANETTI Giocondo di Valeriano, soldato 41 fanteria.

10 *novembre* 1920.

ANDREIS Giacomo di Giacomo, caporale 1 artiglieria montagna.
ANTONINI Cesare di Giuseppe, sergente 50 fanteria.
BENEDETTI Adamo di Domenico, soldato distretto militare Spoleto.
BOZZETTI Rodolfo di G. Battista, caporale 26 fanteria.
CALCATERRA Giosuè di Luigi, sergente 77 id.
CINELLI Mario, tenente 12 bersaglieri.
CLARA Giuseppe fu Gaspare, soldato 3 alpini.
CONVERTINI Giovanni di Giuseppe, sergente 77 fanteria.
FORNASARI Vincenzo di Luigi, tenente 6 artiglieria pesante campale.
FRAU G. Battista, soldato 45 fanteria.
FUIANO Romeo di Carlo, sergente 14 id.
GAGNOR Giacomo di Lorenzo, soldato 72 id.
GARIAZZO Basilio di Giuseppe, caporale 4 id.
GARIBOLDI Luigi di Antonio, soldato 42 id.
ISIDORI Giuseppe di Massimino, soldato 17 id.
LO NOBILE Calogero di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
MADRUZZA Giulio di Iliprando, sottotenente 78 fanteria.
PENNORAI Angelo di Francesco, soldato 2 genio.
RAVIOLA Domenico di Antonio, caporale 3 alpini.
SALZA Antonio fu Massimo, soldato 2 fanteria.
TESTA Luigi di Benedetto, soldato 35 id.
TORCHIO Giuseppe di Antonino, soldato 3 alpini.

10 *novembre* 1920.

BIANCHI Sebastiano di Giovanni, sergente deposito mitraglieri 907 F.
BISI Federico di Emilio, guardia R. F. legione Milano.
BOLOGNA Giuseppe di Stefano, sergente maggiore 74 fanteria.
CASTELLI Giuseppe di Angelo, sergente maggiore 280 id.
CAVALLI Leo di Vittorio, sottobrigadiere R. F. scuola allievi ufficiali Caserta.
CIACCHI Americo di Luigi, soldato lancieri Novara (5).
DERIU Giuseppe fu Francesco, guardia R. F. legione allievi Roma.
DI SANTO Giuseppe di Francesco, guardia R. F. legione Messina.
FERRARI Erminio di Artemio, caporale maggiore 29 fanteria.
FIORI Paolo fu Baingio, soldato 45 id.
GUGLIELMI Giacomo di G. Batta, guardia R. F. legione Milano.
LENZI Giuseppe di Cesare, soldato 2 granatieri.
MARTINELLI Vito fu Giuseppe, soldato deposito mitraglieri 907 F.
MINGHETTI Augusto di Angelo, soldato 34 fanteria.
MORRESI Pietro fu Arcangelo, sottotenente 93 id.
NEGRI DELLA TORRE Ettore fu Paolo, caporale 91 id.
NURRA Costantino di Giammaria, guardia R. F. scuola allievi ufficiali Caserta.
RIVERA Gino di Celeste, sergente 1 artiglieria pesante.
SANTUCCI Giuseppe di Nicola, sottotenente 5 bersaglieri.
SANZONE Emidio di Donato, guardia R. F. legione Bari.
TERUZZI Giovanni di Paolo, caporale maggiore 33 fanteria.
VALVANI Ubaldo fu Giovanni, caporale 42 id.

10 *novembre* 1920.

BONDURI Attilio di Cesare, maggiore 6 bersaglieri.
BRIATORE Guglielmo di Domenico, soldato 20 fanteria.
CHISU Valentino di Francesco, sergente 39 id.
COSTANZI Domenico fu Domenico, tenente 151 id.
DAFFINA Giuseppe di Francesco, soldato 20 id.
GALFRE' Nicolao di Luigi, soldato 67 id.
GIUBERGIA Andrea di Giacomo, caporale 35 id.
LAURETI Sante di Tommaso, caporale 278 id.
LUCCHINI Vezio, tenente 1 genio.
MANUNTA Giuseppe di Salvatore, caporale maggiore 241 fanteria.
OBERTO Giovanni di Francesco, soldato 268 id.
OCLEPPO Giovanni di Francesco, caporale maggiore 1 artiglieria pesante.
OGGE' Mario di Giulio, tenente 5 alpini.
PAVETTO Francesco di Antonio, brigadiere legione CC. RR. Treviso.
REVELLI Serafino fu Domenico, soldato 5 bersaglieri.
RIVA Francesco di Giovanni, soldato scuola centrale fanteria.
SALA Domenico di Giovanni, soldato 1 genio.
SCOTTOLA Mario di Guglielmo, caporale maggiore deposito mitraglieri 907 F.
SESTINI Arturo di Fausto, capitano 45 fanteria.
TIBALDI Michele di Domenico, soldato distretto militare Mondovì.
VAIR Michele di Giovanni soldato 3 alpini.
VALENZANO Michele di Giacomo, soldato 81 fanteria.

10 *novembre* 1920.

ANDREUCCI Emiro di Odoardo, tenente 12 bersaglieri.
CARBONE Santino di Antonio, appuntato legione CC. RR. Genova.
COSTA Domenico di Giacomo, tenente 1 genio.
DEVECCHI Enea di Natale, capitano medico distretto militare Milano.
FORNERO Tommaso di Michele, sergente maggiore 3 alpini.
LATROFA Giacomo di Francesco, capitano truppe coloniali Tripolitania.
LURASCHI Giuseppe di Natale, soldato deposito mitraglieri 907 F.
MARINELLI Gaetano di Domenico, soldato 45 fanteria.
PAPARO Antonio di Vincenzo, maresciallo alloggio battaglione mobile CC. RR. Napoli.
PICCIONI Pietro fu Tommaso, caporale 231 fanteria.
PITTI Giovanni di Leopoldo, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Roma.
RIGHI Ugo di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
ROSSI Arturo di Giovanni, sergente 35 artiglieria campagna.
ROSSI Michele di Agnello, guardia R. F. legione Trento.
RUSSO Gaetano, tenente battaglione mobile CC. RR. Roma.
SALA Giovanni di Candido, sottotenente 1 artiglieria montagna.
SCEVOLA Michele, sergente 4 bersaglieri.
SCHIAVI Augusto di Luigi, soldato 92 fanteria.
SERANI Loreto di Gioacchino, soldato 1 genio.
TURCO Giovanni di Biagio, brigadiere legione CC. RR. Alessandria.
VALMARO Biagio di Mosè, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
VICINO Paolo di Paolo, sergente distretto militare Cuneo.

10 *novembre* 1920.

AGNELOTTI Nazzareno di Angelo, brigadiere legione CC. RR. Torino.
ALLIONE Edoardo di Giuseppe, caporale distretto militare Cuneo.
ANDINOLFI Nobile di Federico, vicebrigadiere legione CC. RR. Napoli.
ATZORI Angelo di Giovanni, guardia R. F. legione Trieste.
BAZZONI Giovanni di Giovanni, maresciallo capo legione CC. RR. Cagliari.
CABIATI Ettore di Luigi, tenente 10 fanteria.
CANI Vincenzo fu Domenico, sergente 4 id.
CASCIONI Antonio di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
CATANO Giacomo di Stefano, vicebrigadiere legione CC. RR. Messina.
CECCHERINI Luigi di Sante, maggiore 2 artiglieria costa.
CORBO Giuseppe di Pasquale, sergente 16 fanteria.
DALLA SILVESTRA Girolamo di Francesco, sergente 84 id.
FIOCCA Lodovico di Pasquale, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
LEMBO Mario di Costantino, soldato distretto militare Campobasso.
MUSUMECI Salvatore fu Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Messina.
POMPEI Giovanni di Nazzareno, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
RAMAIOLI Guido di Emilio, tenente 2 artiglieria costa.
RENOLDI Ettore di Giacomo, sergente 34 fanteria.
RICEVUTI Angelo fu Luigi, sergente 11 bersaglieri.
ROCCHI Bruno di Pietro, soldato 42 fanteria.
RUGGERI Umberto di Cesare, sottotenente distretto militare Frosinone.
SADERI Francesco di Raimondo, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
VENEZIA Giuseppe di Antonino, maresciallo maggiore 4 bersaglieri.

16 *novembre* 1920.

BOCCA Ferdinando di Ettore, soldato 96 fanteria.
BONAMICO Cristoforo fu Domenico, soldato 2 alpini.
DE ANGELIS Francesco fu Vincenzo, tenente 55 fanteria.
DEL BO' Valerio fu Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Genova.
DURANTE Felice fu Bartolomeo, soldato 90 fanteria.
FRESCHI Giulio di Guglielmo, caporale maggiore distretto militare Firenze.
GASPANI G. Maria di Francesco, sergente deposito mitraglieri 007 F.
GHIGLIONE G. Battista di G. Battista, sergente 157 fanteria.
LAGUZZI Giuseppe di Claudio, tenente 91 id.
LUCCHETTI Giacomo di Domenico, tenente 94 id.
MALGARINI Clarenzo, tenente 1 artiglieria campagna.
MARRA Achille, soldato 7 fanteria.
MERCOGLIANO Vincenzo di Felice, capitano 10 id.
MOURGLIA Attilio di G. Pietro, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
PICCIOLINI Tommaso di Edoardo, soldato 1 artiglieria pesante.
PEPINO Francesco fu Giuseppe, soldato 2 alpini.
PREZIOSO Giuseppe di Gennaro, soldato 158 fanteria.
RAVINA Aldo di Luigi, tenente 216 id.
ROSSI Marcellino di Giacomo, sergente 81 id.
SIRCHIA Baldassare di Ignazio, soldato 3 id.
VACATELLO Carmelo di Pietro, sottotenente 48 id.
VESCOVINI Canonico, caporale 12 id.

10 *novembre* 1920.

HORDERN Charles, tenente colonnello genio inglese.

10 *novembre* 1920.

MARSICO Oreste fu Luigi, tenente 17 fanteria (2 concessione).

RETTIFICAZIONI

Dispensa 92, anno 1919, pag. 5759. — FASANOTTI Italo di Stefano, tenente 6 alpini. — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con B. U. del 1919, dispensa 9, pag. 567.

Id. 6, » 1920, » 271. — TANBORLINI Ferdinando fu Giuseppe, tenente colonnello 155 fanteria. — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con B. U. del 21 maggio 1919, dispensa 38, pag. 2674.

Id. 16, » 1920, » 539. — MASPES Fortunato sottotenente 2 artiglieria fortezza. — Annullata la concessione.

Id. 17, » 1920, » 651. — LUCCHESINI Augusto, capitano 11 reggimento bersaglieri. — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con B. U. del 1919, dispensa 71, pag. 4696.

Id. 72, » 1920, » 4126. — DAL CANTO Abete di Amedeo, tenente deposito mitraglieri Fiat — Annullasi la concessione perchè già ottenuta per lo stesso titolo con B. U. del 1919, disp. 38, pag. 2690.

Il Ministro — **I. Bonomi**

Prezzo della presente dispensa L. 0.50

(4140) — 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 91ª — 1920 — 19 Novembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

I seguenti maggiori generali sono nominati comandanti della divisione a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 7-11-1920).

NIGRA cav. Arturo.	Divisione militare Bologna.
BERNARDONI cav. Alberto.	Id. Catanzaro.
PITTALUGA cav. Vittorio Emanuele.	Id. Novara.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

CAPITANI

FISCHER Norberto, capitano legione Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 12 ottobre 1920.
(*R. D.* 14-11-1920).

CARRAI Gino, capitano legione Verona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 18 ottobre 1920.
(*R. D.* 14-11-1920).

TENENTI

MARTORANA Francesco, tenente legione Allievi. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 22 ottobre 1920.
(*R. D.* 14-11-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

VILLA SANTA Nino Salvatore, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 2-11-1920).

RONAGLIA cav. Andrea, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 31 maggio 1920 (e collocato a disposizione Ministero guerra corpo armata Roma).
(*R. D.* 14-11-1920).

PELLEGRINI cav. Felice, colonnello comandante distretto Cosenza, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 7 luglio 1920.
(*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 14-11-1920).

REVELLI cav. Cornelio, comandante distretto Modica.	Distretto Roma.
STORTO cav. Domenico, stato maggiore R. esercito.	Id. Roma.
NICOSIA cav. Vito, R. corpo truppe coloniali Somalia italiana.	Id. Governo Somalia italiana.
LETTEL cav. Enrico, 31 fanteria.	Id. Genova.
MUSSO cav. Alessandro, 5 alpini.	
LEVI cav. Giuseppe, divisione militare Torino.	Id. Torino.
MANFREDI cav. Luigi, deposito 11 fanteria.	Id. Cuneo.
PALMISANI cav. Francesco, id. 4 id.	Id. Benevento.
GRIMALDO cav. Vincenzo, aspettativa infermità provenienti servizio.	Id. Roma.
MORENO cav. Gustavo, 31 fanteria.	Id. Genova.
BARTOLUCCI cav. Anunto, 10 id.	Id. Roma.
RUSSO WEBBER cav. Arturo, disposizione Ministero guerra.	Reggimento Savoia cavalleria.
FERRETTI cav. Federico, deposito 35 fanteria.	Distretto Venezia.
BELTRANDI cav. Giovanni, 3 id.	Id. Messina.
BONASI cav. Goffredo, a disposizione Ministero guerra (arma aeronautica Roma).	Id. Pisa.
MARENGHI MARENGO cav. Alberto, arma aeronautica).	Id. Voghera.
SAIBANTI cav. Egidio, 90 fanteria	Id. Genova.
SISSA cav. Lino, 3 bersaglieri, in aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Livorno.
DINO-GUIDA cav. Cosimo, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Pinerolo.
MARCHETTI cav. Luigi, comandante distretto Vercelli.	Id. Cuneo.
RIGAULT de LA LONGRAIS cav. Alfredo, 30 fanteria.	Id. Napoli.
FASULO cav. Enrico, 2 bersaglieri, in aspettativa infermità non provenienti da cause di servizio.	Id. Venezia.
CABERTI cav. Achille, in aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Roma.
LEONE cav. Arturo, delegazione trasporti Napoli.	Id. Roma.
MARABOTTO cav. Federico, in aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Roma.
CALEFFI cav. Camillo, stato maggiore R. esercito.	Id. Bologna.
PATTONI cav. Aldo, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Milano.
FENOGLIETTO cav. Carlo, stato maggiore intendenza truppe oltremare Taranto.	Id. Torino.

RATTI cav. Giuseppe, a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli).	Distretto Roma.

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*Det. M.* 14-11-1920).

PASELLI cav. Alessandro, a disposizione Ministero guerra.	Continua come contro ed è assegnato divisione militare Ancona, dal 1 novembre 1920
ILARDI cav. Alfredo, id. id.	Id. id. id. commissione per l'esame delle proposte di ricompense per la campagna guerra 1915-1918, dal 14 ottobre 1920.
BETTINALI cav. Giovanni, id. id.	Collocato a disposizione corpo armata Roma giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Roma.

TENENTI COLONNELLI

LODI cav. Ezio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 82 fanteria, assegnato corpo armata Roma dal 23 agosto 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi).

(*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 1 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 14-11-1920).

VIANI cav. Benedetto, 51 fanteria.	Distretto Reggio Emilia.
SELVAGGI cav. Giuseppe, f. q. in aggiunta ai fuori quadro 82 fanteria comandato Ministero guerra.	Id. Roma.
BOSCO cav. Francesco, 80 fanteria.	Id. Pavia.
DE MARTINI cav. Vittorio, 11 bersaglieri.	Id. Roma.
GHIGLIA cav. Giuseppe, in aspettativa per riduzione quadri.	Id. Genova.
NESI cav. Alberto, deposito mitragliatrici Fiat.	Id. Roma.
ZANUSO cav. Gino, corpo aviatori.	Id. S. Remo.
BATTISTINI cav. Giulio, ufficio trasporti militari marittimi Taranto.	Id. Roma.
RANIERI cav. Umberto, deposito 4 alpini.	Id. Ivrea.
GIACOMETTI cav. Tiziano, in aspettativa riduzione quadri.	Id. Roma.
BONAVENTURA cav. Eutichio, in aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Milano.
CALIGIAN cav. Ercole, 38 fanteria.	Id. Roma.
CRESCINI cav. Ettore, 62 id.	Id. Roma.
CAPPA cav. Giulio, deposito 2 id.	Id. Trieste.
BARBIERI cav. Enrico, 2 alpini.	Id. Cuneo.

ROSSO cav. Camillo, stato maggiore R. esercito.	Distretto Alessandria.
BENEDETTI cav. Umberto, 6 alpini.	Id. Padova.
BIESTRO cav. Angelo, stato maggiore R. esercito.	Id. Roma.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 14-11-1920).

BORZINO cav. Gualtiero, 39 fanteria.	Trasferito 47 fanteria dal 3 settembre 1919.
TOMASELLI cav. Eduardo, 35 id.	Id. 15 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 1 novembre 1920.
BRACCIAFERRI cav. Amedeo, 6 bersaglieri (assegnato comando 6 reparto arditi).	Cessa di essere assegnato come contro dal 20 aprile 1920.
BENEDICTI cav. Oreste 92 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Torino il 9 maggio 1920.
CANTALAMESSA cav Guido, 93 id.	Trasferito 12 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 1 novembre 1920.
MASI cav. Roberto, 26 id,. comandato scuola perfezionamento U. M. Illasi.	Cessa di essere comandato come contro ed è trasferito 50 fanteria.
JUELE cav. Camillo, deposito 3 id.	Trasferito 69 id.
BARTOLUCCI nob. di Livorno cav. Camillo, deposito 69 id. f. q. s.s.	Id. deposito 55. id. dal 5 settembre 1920.

MAGGIORI

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 14-11-1920).

DARU' cav. Attilio, deposito 33 fanteria.	Dal 26 giugno 1910.
CAPRINO cav. Adolfo, deposito 7 id., giudice titolare tribunale militare Milano.	Dal 5 luglio 1920.

DACOMO Giacinto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 3 alpini dal 17 luglio 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). (*R. D.* 14-11-1920).

ALBANI cav. Alfredo, maggiore 35 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 agosto 1920 per (sei mesi). (*R. D.* 14-11-1920).

LOLLI cav. Francesco, maggiore 119 reparto mitraglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per (nove mesi al 3 febbraio 1920). (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 14-11-1920).

MONACCIANI cav. Giuseppe, deposito 42 fanteria.	Distretto Savona.
SORGE cav. Salvatore, 232 id.	Id. Palermo.
DARDANO cav. Silvio, comandato divisione militare Roma.	Id. Roma.
SIMONI cav. Simone, spettativa riduzione quadri.	Id. Roma.
BERTOLOTTI cav. Domenico, aspettativa riduzione quadri.	Id. Genova.
LIGUORI cav. Pasquale, aspettativa riduzione quadri.	Id. Napoli.
CALETTI cav. Arturo, scuola militare Modena.	Id. Bologna.
APPELLINS cav. Enrico, 44 fanteria.	Id. Livorno.
MARTINELLI cav. Renato, aspettativa riduzione quadri.	Id. Ancona.
SERGARDI cav. Achille, 2 bersaglieri.	Id. Roma.
GUAZZUGLI BONAJUTI cav. Raffaele, 69 fanteria.	Id. Pesaro.
MALUSARDI cav. Ivo, aspettativa riduzione quadri.	Id. Roma.
RODOLFO cav. Oliviero, arma aeronautica.	Id. Roma.
IANNONI SEBASTIANINI cav. Angelo, 11 bersaglieri.	Id. Bologna.
FACONTI cav. Simone, aspettativa riduzione quadri.	Id. Roma.
CORRADI cav. Michele, id. id. id.	Id. Firenze.
CERIANI cav. Marco, 88 fanteria.	Id. Milano.
MONTI' cav. Giorgio, 1 alpini.	Id. Torino.
ROLLA cav. Giovanni, aspettativa riduzione quadri.	Id. Livorno.
PEZZETTI cav. Angelo, 6 bersaglieri.	Id. Bologna.
ROSSI cav. Umberto, aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Roma.
DE MURI' cav. Vittorio, arma aeronautica.	Id. Cagliari.
PASSALACQUA cav. Azzo, 2 bersaglieri.	Id. Roma.
STIVALA cav. Egidio, aspettativa riduzione quadri.	Id. S. Remo.
AMBROGI cv. Giuseppe, f. q. in aggiunta ai fuori quadro 22 fanteria	Id. Lucca.
BOSCIA cav. Albino, 32 id.	Id. Milano.
FESSIA cav. Giuseppe, scuola guerra.	Id Genova.
CECCHI cav. Vittorio, aspettativa riduzione quadri.	Id. Lucca.
GALLI cav. Giuseppe, 35 fanteria.	Id. Bologna.
MASALA cav. Cesare, 90 id.	Id. Genova.
ALLEGRETTI cav. Lorenzo, 3 bersaglieri.	Id. Lucca.
FESSIORE cav. Luigi, 90 fanteria.	Id. Torino.
MARCUCCI cav. Roberto, 31 id.	Id. Roma.

TROILI cav. Mario, aspettativa riduzione quadri.	Distretto Venezia.
ALBENGA cav. Albino, 5 alpini.	Id. Milano.
BRICCOLO cav. Gino, 79 fanteria.	Id. Verona.
REMONDINI cav. Mario, comandato divisione militare Gorizia.	Id. Gorizia.
BARBANTI cav. Arturo, aspettativ riduzione quadri.	Id. Bologna.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dcl. M.* 13-11-1920).

GAFFORIO cav. Giuseppe, 32 fanteria.	Trasferito distretto Avellino.
ALBANO cav. Angelo, 137 id.	Id. 10 fanteria.
SAINI cav. Alfredo, 112 id.	Id. 93 id.
FRULLA cav. Ferdinando, 10 id.	Id. 94 id.
CARACCIOLO cav. Sergianni, 85 id.	Id. 94 id.
DE MAESTRI cav. Timo, 43 id.	Id. 74 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 16 giugno 1920.
FAVARA cav. Luigi, 80 id.	Trasferito 76 id., dal 16 settembre 1920.
VALENTE cav. Luigi, deposito 42 id.	Id. 71 id.
MONACELLI cav. Alfredo, 72 id.	Id. 22 id. dal 20 novembre 1920.
VIGLIERI cav. Luigi, 3 alpini.	Id. 1 alpini dal 21 giugno 1920.
CHIAIA cav. Manlio, 163 fanteria.	Id. 23 fanteria dall'11 novembre 1918.
ASTUTI cav. Giovanni, 81 id., comandato Ministero guerra.	Cessa di essere comandato come contro, trasferito 90 fanteria ed assegnato comando 4 centro automobilistico il 6 febbraio 1920.
ASTUTI cav. Giovanni, 90 id. assegnato 4 centro automobilistico.	Cessa di essere assegnato come contro, trasferito 7 fanteria ed assegnato comando 2 distaccamento D. C. auto Milano il 15 luglio 1920.
FERLISI cav. Fausto, 216 id.	Trasefrito 51 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 6 gennaio 1919.
GIORDANO cav. Domenico, 12 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Udine e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 2 fanteria, dal 20 ottobre 1920.
ANCONA cav. Giuseppe, 17 id.	Collocato a disposizione comando corpo armata Napoli giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato per gli effetti amministrativi distretto Napoli.

CAPITANI

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogoteneziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 13-11-1920).

MUTARELLI Alfredo, 39 fanteria.	Dal 27 settembre 1920.
RIMINI Luigi, 76 id. a. c. brigata Napoli.	Dal 6 agosto 1920
PIAZZONI Leonardo, 17 id. comandato Ministero guerra.	Dal 1 luglio 1920

LONGO Filippo, capitano 70 fanteria comandato requisizione cereali Teramo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 settembre 1920, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dala tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi) e destinato come sopra. (*R. D.* 13-11-1920).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 13-11-1920).

BONINI Giuseppe.	Dal 19 aprile 1920 e destinato 10 fanteria.
NATALE Antonio.	Dal 10 id. e destinato 19 id.
GAUDINIERI Agostino.	Dal 21 settembre 1920 e destinato 19 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dala tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*R. D.* 13-11-1920).

SLATAPER Guido, 132 fanteria.	Dal 27 maggio 1920 (sei mesi) e destinato deposito 19 fanteria.
RATTA Alessandro, deposito 17 id.	Dal 16 agosto 1920 (quattro mesi) e destinato come contro.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 13-11-1920).

GABBRIELLI Gabriele, 81 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Tre mesi) dal 21 settembre 1920.
SEVERINO Federico, deposito 2 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	(Un anno) dall'8 id.
POTESTA' Mario, 36 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Dieci mesi) dal 10 marzo 1920.
SANSONETTI Aldo, 5 bersaglieri.	(Quattro mesi) dal 3 settembre 1920.
RUGGIERO Attilio, 2 granatieri.	(Quattro mesi) dal 1 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 13-11-1920).

de JORIO Nicola, 22 fanteria.	(Sei mesi) dal 9 agosto 1920.
ORLANDI Alberto, 47 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	(Quattro mesi) dal 15 ottobre 1920.
SANNINI Umberto, deposito 11 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	(Tre mesi) dal 2 id.

SPINELLI Giuseppe, capitano in aspettativa. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 dall'8 febbraio 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati (quelli che non abbiano ancora raggiunta al nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 14-11-1920).

PELLECCHIA Silvio, 6 bersaglieri, comandato tribunale militare Bologna.	Cessa di essere comandato come contro, dal 17 maggio 1920.
MAGGI Giannantonio, deposito 7 bersaglieri.	Assegnato ufficio cura ed onoranze per le salme dei caduti in guerra (Edolo) e trasferito per i soli effetti amministrativi magazzino alpini Edolo, dal 7 marzo 1920; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
DISTEFANO Sebastiano, 58 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Catanzaro, dal 1 agosto 1920.
BECCHINA Antonio, 81 id.	Trasferito 85 fanteria.
VERNA Gildo, A. C. 1 raggruppamento assalto.	Cessa dalla carica controindicata dal 25 settembre 1920 ed è trasferito 18 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento.
RESTA Ferdinando, 31 fanteria.	Trasferito 2 fanteria e nominato A. C. brigata d'assalto, dal 24 settembre 1920.
CAMPANI Giuseppe, 20 bersaglieri.	Id. deposito 4 bersaglieri, dal 20 ottobre 1918.
CAMPANI Giuseppe, deposito 4 id.	Id. 9 bersaglieri, dal 14 aprile 1919.
CAMPANI Giuseppe, 9 id.	Id. 1 id., dal 20 luglio 1920.
CAMPANI Giuseppe, 1 id.	Id. 9 id., dal 22 settembre 1920.
MARCIAS Ernesto, 37 fanteria.	Id. distretto Cagliari.
NICITA Nunzio, 2 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri.
CARON Pietro, 33 fanteria.	Id. 71 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
MONTANARI Vittorio, 226 id.	Id. 13 id., dal 17 febbraio 1920.
MONTANARI Vittorio, 13 id.	Id. 225 id.
D'ANDREA Alfonso, 88 id.	Assegnato divisione militare Livorno, dal 18 giugno 1920.
CASTRIA Antonino, deposito 22 id.	Trasferito deposito 88 fanteria ed assegnato comando divisione militare Livorno, dal 2 gennaio 1920.
SCARPIELLO Angelo, 88 id. fqss.	Id. id. 13 id.
SCIROCCO Ugo, 7 bersaglieri, assegnato tribunale militare Trieste ed agli effetti amministrativi 141 fanteria.	Cessa come contro dal 30 settembre 1920, assegnato comando corpo armata Trieste ed agli effetti amministrativi 151 fanteria; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
FINI Gino, deposito 51 fanteria, comandato compagnia presidiaria.	Cessa di essere comandato come contro ed è assegnato commissione requisizione cereali Perugia, dal 4 luglio 1919.
TIRONE Giuseppe, 41 fnteria.	Trasferito 90 fanteria.

GATTA Giovanni, capitano 11 fanteria. — Assegnato Ministero guerra e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dal 14 settembre 1920; continuerà ad usare i distitutivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 14-11-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 21 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 14-11-1920).

SALOMONE Antonio, deposito 29 fanteria. — Dal 4 agosto 1920.
URSO Oronzo, id. 29 id. — Dal 7 novembre 1919.

AGRIGENTO Gabriele, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 6 fanteria dal 17 maggio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 14-11-1920).

DE LUCA Guglielmo, 5 fanteria. — Dal 7 settembre 1920 (quattro mesi).
SIMEONE Giuseppe, 29 id. — Dal 21 aprile 1919 (venti mesi).

CRISTANELLI Gino, tenente in aspettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 18 aprile 1920 dal 16 agosto 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 14-11-1920).

DE NICOLA Vincenzo, deposito 15 fanteria. — Assegnato carcere militare preventivo Zara.
CIVITELLI Umberto, 6 bersaglieri. — Id. ufficio costruzione edilizia aeronautica (sezione montaggio angar-campo aviazione Campoformido).
DE GIUDICE Guido, 30 fanteria. — Assegnato commissione requisizione cereali Caserta e trasferito per i soli effetti amministrativi deposito 15 fanteria, dal 27 luglio 1920.
CIACCIO Giacinto, 19 id. — Id. id. id. Cosenza, dal 1 id.
AIELLO Gaetano, deposito 19 id. — Id. id. id. Cosenza, dal 1 id.
GRAMAZIO Guido, 19 id. — Id. id. id. Cosenza, dal 1 id.
PANDOLFI Giulio Luigi, 423 compagnia mitraglieri (27 fanteria). — Trasferito 60 fanteria.
MOLA Pietro, 37 fanteria. — Id. 10 id. ed assegnato con funzioni amministrative ospedale militare principale Bari.

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

JANNIELLO Carmine, sottotenente maestro direttore di banda 21 fanteria. — Trasferito deposito 80 fanteria con funzioni amministrative; qualora non avesse ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 14-11-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

ROCCO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 5 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 8 giugno 1919). — Richiamato in servizio dal 5 maggio 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria. (*R. D.* 14-11-1920).

MAFFEI Achille, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Assegnato scuola applicazione cavalleria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 13-11-1920).

TENENTI

MATTEINI Gino, tenente reggimento Genova cavalleria. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza assegni dal 23 agosto 1917 con riserva di anzianità relativa destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Seguirà nel ruolo il capitano *de Thomasis Dino*. (*R. D.* 14-11-1920).

ROLANDO cav. Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 a datare dal 16 novembre 1920. (*R. D.* 7-11-1920).

CORSI TORELLI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi dal 18 febbraio 1920 (R. decreto 2 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 14-11-1920).

BELLONI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 1 dicembre 1919 (R. decreto 21 dicembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di dieci mesi dal 1 giugno 1920. (*R. D.* 14-11-1920).

SALVATORE Salvatore, tenente f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, (deposito lancieri di Aosta gruppo Caserta). — Rientra nei quadri dal 6 giugno 1920 e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta. (*R. D.* 14-11-1920).

SARTORI Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 9 giugno 1920 (R. decreto 11 aprile 1920). — Richiamato in servizio dal 9 ottobre 1920 con decorrenza assegni dal 16 ottobre detto e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di quattro mesi e destinato deposito cavalleggeri di Firenze. (*R. D.* 14-11-1920).

D'ALESSANDRO Oronzo, tenente f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, deposito reggimento cavalleggeri di Treviso. — Rientra nei quadri dal 26 settembre 1920 e destinato regimento cavalleggeri di Alessandria. (*R. D.* 14-11-1920).

BORGOGELLI Marco, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 31 maggio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento di cavalleria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 dicembre 1920 e destinato per mobilitazione reggimento cavalleggeri Guire.

Seguirà nel ruolo il tenente *Cabassi* Francesco. (*R. D.* 14-11-1920).

SPIGHI Garibaldi, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria. (*Del. M.* 14-11-1920).

CARUCCI Carmine, tenente reggimento caralleggeri di Firenze. — Assegnato direzione artiglieria Taranto. (*Del. M.* 14-11-1920).

SUPINO Luigi, tenente reggimento cavelleggeri di Novara. — Assegnato commissione requisizione cereali Treviso. (*Del. M.* 14-11-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

CANNONIERE cav. Alfredo, colonnello comandante 2 deposito scuola controaerei. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante 9 pesante campale. (*R. D.* 14-11-1920).

AMATI cav. Carlo, colonnello comandante 1 montagna. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 ottobre 1920 che lo nominava alla carica di cui sopra. (*R. D.* 14-11-1920).

ABRATE cav. Giacomo, colonnello comandante 26 campagna.. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante 1 montagna. (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti colonnelli sono esonerati dalle sottoindicate cariche e collocati a disposizione: (*R. D.* 14-11-1920).

CAPELLO cav. Carlo, comandante 4 campagna.	MALINGRI DI BAGNOLO cav. Alberto, comandante 9 pesante campale.
BERETTA cav. Gaetano, id. 2 pesante campale.	FASSINI-CAMOSSI cav. Gustavo, id. 2 id. id.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata: (*R. D.* 14-11-1920).

MARCHESI cav. Tullio.	Comandante 4 campagna.
BASEGGIO cav. Ottoniello.	Id. 1 pesante.
SERRA dei conti SERRA nob. cav. don Benedetto.	Id. 1 costa.
SASSI cav. Giuseppe.	Id. 2 pesante campale.
CALLERI cav. Gaetano.	Id. 2 deposito scuola controaerei.

BASEGGIO cav. Ottoniello, colonnello a disposizione (assegnato deposito 1 montagna). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 13-11-1920).

SERRA dei conti SERRA nob. cav. don Benedetto, colonnello a disposizione (assegnato divisione militare Cagliari). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 13-11-1920).

CALLERI cav. Gaetano, colonnello a disposizione (assegnato divisione militare Padova).. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 13-11-1920).

TENENTI COLONNELLI

ROMANO cav. Giacomo, tenente colonnello 10 pesante campale. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Palermo, continuando nell'attuale servizio. (*Del. M.* 14-11-1920).

BUCCI cav. Arturo, tenente colonnello 12 campagna. — Trasferito 1 costa; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 14-11-1920).

MAGGIORI

MAINARDI cav. Odoardo, maggiore 3 pesante (assegnato stato maggiore R. esercito). — L'anzianità stabilita in tale grado al 1 giugno 1917 con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917 è rettificata al 29 maggio 1917. (*R. D.* 7-11-1920).

POLIMANTE cav. Corrado, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 11 novembre 1919 (regi decreti 11 dicembre 1919 e 3 giugno 1920). — Richiamato in servizio dal 14 maggio 1920 con decorrenza assegni dal 16 maggio detto e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (per la durata di sei mesi) e destinato direzione artiglieria Pola. (*R. D.* 14-11-1920).

PEFFERO cav. Eugenio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 19 giugno 1919 (R. decreto 27 luglio 1919). — Richiamato in servizio dal 19 ottobre 1919 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1919 e destinato 23 campagna. (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti maggiori, sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 14-11-1920).

MAINARDI cav. Odoardo, 3 pesante.	Trsaferito 3 montagna.
ROBERTO cav. Adolfo, 4 costa.	Id. 3 costa.
GATTI cav. Giuseppe, 1 pesante campale.	Id. 3 montagna.
MARCIANI cav. Giovanni, 22 campagna.	Id. reggimento misto autoportato.
NINCHI cav. Ginesio, 43 id.	Id. id. id.
GUIDA cav. Ivo, direzione artiglieria Bologna.	Id. direzione artiglieria Piacenza.

VENTURINI cav. Rodolfo, maggiore 4 pesante. — Esonerato dalle funzioni di giudice supplente presso tribunale militare territoriale Piacenza. (*Del. M.* 14-11-1920).

CAPITANI

ROVELLO Placido, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 novembre 1920 e destinato 26 campagna. (*R. D.* 7-11-1920).

DE SIMONE Alessandro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 20 agosto 1920 (R. decreto 14 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 7-11-1920).

PASIMENI Antonio, capitano 4 fortezza. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 9 novembre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 novembre 1920.

Seguirà nel ruolo dell'arma il capitano *Minnicelli* Quintino. (*R. D.* 7-11-1920).

ARNEODO Luigi, capitano 16 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 novembre 1920.

Precederà nel ruolo il capitano *Marinucci* Benso. (*R. D.* 7-11-1920).

BONJEAN cav. Carlo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 novembre 1920 e destinato 6 campagna. (*R. D.* 14-11-1920).

DALE' Guido capitano 1 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio del 18 ottobre 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 14-11-1920).

CORSO Emilio, capitano f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (1 pesante, assegnato direzione tecnica automobilistica Torino). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 ottobre 1920 per la durata di (otto mesi). (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti capitani sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le loro anzianità sottonotate nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 dicembre 1920: (*R. D.* 14-11-1920).

GHIGI Mario, 3 montagna. — 15 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo il capitano *Pini* Piero.

VOLA Alessandro, 6 pesante. — 12 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il capitano *Salvati* Cesare.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 14-11-1920).

QUINZIO Antonio, 20 campagna, assegnato deposito scuola bombardieri. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Bologna (sarà amministrato deposito 3 campagna.

SOZZANI Michele, 1 pesante. — Trasferito 23 campagna.

MONTANARI Montanino, 54 campagna. — Id. 23 id.

COTTA Angelo, 17 id. — Id. 23 id.

TENENTI

AGUGLIA Antonino, tenente 14 campagna. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi dal 27 agosto 1919 concessa coi regi decreti 21 settembre 1919 e 19 ottobre 1920 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*R. D.* 7-11-1920).

TONTINI Guerrino, tenente 3 montagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 1 agosto 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 novembre 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Frezza* Giovanni. (*R. D.* 7-11-1920).

LAURICELLA Marino, tenente f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (6 campagna). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 novembre 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Gallea* Antonio. (*R. D.* 7-11-1920).

CAROTTI Vincenzo, tenente 32 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 30 gennaio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 novembre 1920. (*R. D.* 7-11-1920).

VENTURA Raoul, tenente direzione artiglieria Pola. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 30 agosto 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 novembre 1920 ed assegnato per mobilitazione a campagna.
Seguirà nel ruolo il tenente *Palmerio* Delio. (*R. D.* 7-11-1920).

DI PIETRA Raimondo, tenente 21 campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 12 ottobre 1920 che lo richiamava dall'aspettativa per motivi speciali dal 15 ottobre 1920). (*R. D.* 7-11-1920).

DI PIETRA Raimondo, tenente in aspettativa per motivi speciali per sei mesi (R. decreto 15 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 15 ottobre 1920. (*R. D.* 7-11-1920).

VALENTE Arturo, tenente direzione artiglieria Verona (sezione staccata Schio). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 14-11-1920).

SCUTERINI Edgardo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 29 maggio 1920 (R. decreto 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 14-11-1920).

CARUSO Gaetano, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 25 agosto 1920 (R. decreto 19 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 14-11-1920).

OREFICE Luigi, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (deposito 2 pesante campale). — Rientra nei quadri dal 12 settembre 1920 e destinato 2 pesante campale (*R. D.* 14-11-1920).

PASCALE Arnaldo, tenente 24° campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 ottobre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 14-11-1920).

VIRDIA Valentino, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 novembre 1919 (R. decreto 21 dicembre 1919). — Richiamato in servizio dal 25 marzo 1920 con decorrenza assegni dal 1 aprile 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (per la durata di sei mesi) e destinato 26 campagna. (*R. D.* 14-11-1920).

BERARDI Carlo di Antonio, tenente 10 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 ottobre 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti tenenti, sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le anzianità sottonotate nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1 dicembre 1920: (*R. D.* 14-11-1920).

OREFICE Luigi, 2 pesante campale.

GARRONE Luigi, 27 campagna.

30 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente *Sissa* Socrate.

21 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Mastrigli* Enrico.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Dec. M.* 14-11-1920).

GIORDANO SORRISI Bernardo, direzione artiglieria Bologna.	Assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Bologna.
SOLINAS Giovanni, 50 campagna.	Trasferito 27 campagna.
CIALONE Amedeo, 3 pesante.	Id. 13 pesante campale.
GIACONIA Massimiliano, 14 pesante campale.	Id. 7 campagna.
DE LIQUORI Renato, 30 campagna.	Id. 23 id.
OTTONE Angelo, 1 pesante.	Id. 23 id.
MARCHETTI Giorgio, 47 campagna.	Id. 23 id.
BAZAN Gaspare, 1 montagna.	Id. 22 id.
CHIAPPARELLI Emilio, 47 campagna.	Assegnato ispettorato centrale alienazione materiali residuati guerra (sarà amministrato deposito 13 campagna; conserverà i distintivi d'uniforme del corpo a cui appartiene).

SOTTOTENENTI

PERCOSSO Carlo, sottotenente 12 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919 con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Quirico* Gustavo. (*R. D.* 14-11-1920).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

RESCHIA cav. Giuseppe, tenente colonnello 6 genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi. (*R. D.* 7-11-1920).

CAPITANI

MONACO Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 25 maggio 1920 (R. decreto 18 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 14-11-1920).

MAINELLA Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 4 febbraio 1920 (R. decreto 18 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno dal 4 agosto 1920. (*R. D.* 14-11-1920).

SVAMPA Ugo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 giugno 1917 (decreto luogotenenziale 26 agosto 1917). — Richiamato in servizio dal 16 dicembre 1919 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (per la durata di un anno) e destinato direzione genio Bologna. (*R. D.* 14-11-1920).

FRATTALI Gualtiero, capitano in aspettativa per infermintà temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 5 maggio 1920 (R. decreto 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di quattro mesi dal 5 settembre 1920. (*R. D.* 14-11-1920).

ACQUARONE Giulio, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (direzione genio Torino sottodirezione Novara). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 ottobre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 14-11-1920).

MOSCHERI Giustino, 2 genio. — Trasferito 2 battaglione zappatori.
DUTTO Umberto, 2 id. — Id. direzione genio Firenze (sottodirezione Genova).

TENENTI

NARDONI Domenico, tenente 6 genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 21 settembre 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 novembre 1920.
Precederà nel ruolo il tenente *Carlessi* Enea. (*R. D.* 7-11-1920).

SABA Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 novembre 1919 (regi decreti 14 dicembre 1919 e 27 giugno 1920). — Richiamato in servizio dall'8 marzo 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato 4 deposito zappatori telegrafisti. (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'evvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 14-11-1920)

PALMA Francesco, 1 genio. — Trasferito 9 battaglione zappatori.
DAL FIUME Sergio, 2 id. — Id. direzione genio Bologna.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

CUCINOTTA cav. Eugenio, maggiore medico in aspettativa per riduzione quadri. — Richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1 dicembre 1920 e destinato ospedale militare Verona (infermeria presidiaria Bolzano). (*R. D.* 14-11-1920).

CORCIONI cav. Corradino, maggiore medico ospedale militare Ancona. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, statogli concessa con R. decreto 4 novembre 1919, si deve invece considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti maggiori medici, sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso):
(*Det. M.* 18-11-1920).

LOVAGLIO cav. Rocco, ospedale militare Bari.	Trasferito direzione sanità militare corpo armata Bari.
VIGLIANI cav. Federico, arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Id. id. id. Torino.

CAPITANI

GRAUSO Alberto, capitano medico ospedale militare Caserta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 maggio 1920 (mesi sei).
(*R. D.* 14-11-1920).

MARTINAZZI Pietro, capitano medico. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 29 agosto 1920.
(*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti capitani medici in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio e contemporaneamente collocati fuori quadro per infermità:
(*R. D.* 14-11-1920).

RENGA Filippo.	Per mesi sei dal 18 luglio 1920 (comandato reggimento Savoia cavalleria).
POLIZZI Antonio.	Per mesi sei dal 23 giugno 1920 (comandato 5 fanteria).

RICCI Antonio, capitano medico reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, contemporaneamente richiamato in servizio e collocato fuori quadro per infermità dal 15 ottobre 1920, per mesi sei (comandato reggimento cavalleggeri di Alessandria).
(*R. D.* 14-11-1920).

MILETTI Ernesto, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 29 settembre 1920.
(*R. D.* 14-11-1920).

Le aspettative per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, state concesse ai seguenti capitani medici rispettivamente con i regi decreti: 25 luglio 1920, decreto luogotenenziale 13 aprile 1919, R. decreto 8 agosto 1920, si devono considerare concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:
(*R. D.* 14-11-1920).

CICCARELLI Domenico.	MILETTI Ernesto.
CARIMATI Giuseppe.	

I seguenti capitani medici sono collocati in aspettativa speciale, a loro domanda, dal 1 dicembre 1920:
(*R. D.* 7-11-1920).

FONZONE Lorenzo, 19 fanteria (deposito).	Per la durata di mesi sei.
CAVTIERO Giacomo, fuori quadro per infermità (comandato 3 campagna).	Id. di un anno.
COVONE Alfonso, 17 fanteria.	Id. di mesi sei.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso):

(*Dct. M.* 18-11-1920).

TRANI Paolo, 32 fanteria.	Trasferito direzione sanità militare corpo armata Napoli.
VETUSCHI Pasquale, deposito genio zappatori-telegrafisti corpo armata Bologna.	Id. id. id. Bologn.
BUGLIARI Giuseppe, direzione sanità militare corpo armata Bologna.	Id. ospedale militare Bologna.
FIORE Geremia, ospedale militare Saviglia-no.	Id. 2 granatieri.
CANEPA Romolo, 12 fanteria.	Id. 231 fanteria.
PICCOLI Giovanni, 35 id.	Id. 2 campagna.

MAFFEO Luigi, capitano medico fuori quadro per infermità, comandato ospedale militare Napoli. — Continua come sopra e comandato a prestare servizio collegio medico 1° grado Napoli. (*Dct. M.* 18-11-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

ABBRUZZESE cav. Luigi, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (regi decreti 12 ottobre 1919 e 21 marzo 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1920 ed assegnato direzione commissariato Firenze; (qualora non abbia già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*R. D.* 14-11-1920).

VALLESI Goffredo, tenente colonnello commissario direzione commissariato Napoli. — Trasferito ai soli effetti amministrativi direzione commissariato Roma ed assegnato Ministero guerra. (*Dct. M.* 16-11-1920).

MAGGIORI

D'ACCINNI cav. Vincenzo, maggiore commissario direzione commissariato Bari. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 5 novembre 1920, per la durata di mesi quattro. (*R. D.* 14-11-1920).

CAPITANI

BUCCI Carlo, capitano commissario direzione commissariato Verona (sezione Padova). — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 4 settembre 1920, per la durata di mesi quattro. (*R. D.* 14-11-1920).

BILLITTERI Alfredo, capitano commissario magazzino centrale Torino. — Trasferito direzione commissariato Bari; (raggiungerà la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 16-11-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

NOY Venceslao, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 3 luglio 1919 e regi decreti 4 novembre 1919, 15 luglio e 14 settembre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 28 giugno 1920, con decorrenza assegni dal 1 luglio 1920, e destinato direzione commissariato Verona (sezione Trento); (qualora non abbia già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*R. D.* 14-11-1920).

DELFINO cav. Felice, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 6 aprile 1919 e R. decreto 31 ottobre 1919 e 15 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 17 settembre 1920. (*R. D.* 14-11-1920).

TENENTI

SEMERARO Giovanni, tenente sussitenza direzione commissariato Verona (sezione Trento). — Trasfertio direzione commissariato Bari (intendenza oltremare). (*Del. M.* 16-11-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi per ognuno a fianco indicati: (*Del. M.* 16-11-1920).

GIURATO Giovanni, 94 fanteria.	Trasferito Ministero guerra.
BRACCI Guido, legione CC. RR. Livorno.	Id. 85 fanteria.

TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai corpi per ognuno a fianco indicati: (*Del. M.* 16-11-1920).

PASQUINELLI Lorenzo, magazzino casermaggio Chieti.	Trasferito 3 bersaglieri.
VALILLO Antonio, 11 pesante campale.	Id. legione CC. RR. Livorno.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

DE SIMONI Alberto, capitano veterinario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 10 dicembre 1919 (regi decreti 28 dicembre 1919 e 11 aprile 1920). — Richiamato in servizio dal 10 agosto 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato comando divisione militare Piacenza per presidio Parma. (*R. D.* 14-11-1920).

NOVARA Mario, capitano veterinario fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (5 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 ottobre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 14-11-1920).

GUALTIERI Luigi, capitano veterinario 4 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 14-11-1920).

FRANCHI Pericle, capitano veterinario comando divisione militare Verona per presidio Mantova. — Trasferito 5 campagna; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 14-11-1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE D'ORDINE

DA ROS cav. Antonio, archivista. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta di S. E. il ministro delle finanze. (*R. D.* 14-11-1920).

DISEGNATORI TECNICI

VILLA Ettore, disegnatore tecnico direzione genio Roma. — Trasferito officina costruzioni radiotelegrafiche ed elettrotecniche. (*Del. M.* 14-11-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

MORONI Pietro, applicato distretto Livorno. — Trasferito distretto Pisa. (*Del. M.* 18-11-1920).

DROGHETTI Aldo, applicato 2 montagna. — Trasferito distretto Ferrara. (*Del. M.* 18-11-1920).

VENTURA Vittore, applicato scuola applicazione fanteria. — Trasferito sezione staccata genio Parma. (*Del. M.* 18-11-1920).

PINNA Mario, applicato distretto Novara. — Trasferito ospedale militare Novara. (*Del. M.* 18-11-1920).

SILINGARDI Attilio, applicato 6 campagna. — Trasferito 3 pesante campale. (*Del. M.* 18-11-1920).

FIORAVANTI Iafet, applicato 58 fanteria. — Trasferito sottodirezione genio Belluno. (*Del. M.* 18-11-1920).

DEL VECCHIO Guglielmo, applicato 81 fanteria. — Trasferito legione carabinieri reali Chieti. (*Del. M.* 18-11-1920).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

AMATO Sebastiano, ufficiale d'ordine 79 fanteria. — Trasferito deposito zappatori e telegrafisti Verona. (*Del. M.* 18-11-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

GINOCCHIO cav. Carlo, colonnello in P. A. S. distretto Milano. — Trasferito, per cambio di residenza, distretto Genova, dal quale riceverà gli assegni di posizione ausiliaria speciale. (*Del. M.* 14-11-1920).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NUGOLI Nello, maggiore distretto Milano, deposito Monza. — L'anzianità di grado di cui il R. decreto 25 novembre 1919 dal 1 dicembre 1918 viene stabilita al 28 luglio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Ferroni* Giacomo. (*R. D.* 14-11-1920).

CAPITANI

LI GRECI Salvatore, (B) capitano distretto Palermo, deposito Palermo. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62 con anzianità 16 marzo 1918 e decorenza assegni dalla stessa data.
Seguirà nel ruolo dell'arma il maggiore *De Giorgio* Vito. (*R. D.* 14-11-1920).

SARTORIO Ernesto, capitano distretto Milano, deposito Lodi. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 1 dicembre 1919.
Precederà nel ruolo il maggiore *Simo* cav. Nino. (*R. D.* 14-11-1920).

CUSENZA Gabriele, capitano distretto Palermo, deposito Piacenza O. — L'anzianità di grado di cui il decreto luogotenenziale 11 dicembre 1919 dal 20 gennaio 1918 viene stabilita al 31 ottobre 1817.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Chiappa* Enrico. (*R. D.* 14-11-1920).

NOTIFICAZIONE

I seguenmti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921:

RADICE Guido di Guglielmo.	Anni 3 a decorrere dal 28 maggio 1919.
ALBERTI Roberto di Giacomo.	Id. 2 id. dal 5 maggio 1919.
CRUCIANI Giulio di Pacifico.	Id. 3 id. dal 15 ottobre 1918.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 14-11-1920).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

GUICCIARDI Renzo, distretto Modena, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il capitano *Paoli* Gino.
VAIRO Carmelo, id. Campagnia, id. Salerno C.	Id. id. id. *Sciarlino* Pier Luigi.
RASPONI Vincenzo, id. Bologna, id. Padova R.	Id. id. id. *Greco* Alessandro.
ZAMBRANO Camillo, id. Taranto, id. Mo-	Id. id. id. *De Merolis* Dino.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

CONFALONIERI Ernesto, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruol o il capitano *Venturino* Antonio.
TARCHIONI Silvio, id. Napoli sud.	Id. id. id. *Rinaldi* Ettore.
CONTRI Alessandro, (B) id. Ancona.	Id. id. id. *Cassoli* Alberto.

Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SCALA Pietro, distretto Palermo, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il capitano *Tesi* Corradino.
BUONOCORE Vincenzo, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. *Travani* Aurelio.
VILLANI Felice, id. Salerno, id. Nocera.	Id. id. id. *Schiavo* Aurelio.

Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni stessa data:

PONTI Aldo, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il capitano *De Grassi* Leone.

Con anzianità 10 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

CONCIOLI Pio, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il capitano *Torsiello* Italo.

Con anzianità 13 ottobre 1918:

BARIOLA Enzo, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il capitano *Bucciante* Alessandro.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 14-11-1920).

Con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

DALLA VERDE Edoardo, distretto Treviso, deposito Treviso.	Seguirà nel ruolo il capitano *Bellizzi* Nicolino.

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

DE SIMONE Ubaldo, distretto Torino, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il capitano *Manuel* Sigismondo Gaetano.
CACCAVALLE Nicola, id. Chieti, id. Mantova.	Id. id. id. *Faleschini* Massimo.
BALZARELLI Federico, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Bonassi* Giovanni.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*R. D.* 14-11-1920).

DI BERNARDO Salvatore, distretto Milano deposito Catania.	Dal 19 novembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Mariani* Mario.
PENSOVECCHIO Antonino, id. Palermo, id. Gaeta.	Dal 25 febbraio 1917 all'8 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Giangiorgi* Giacomo.

CHIUMARELLO Alfonso, deposito Ferrara.	Dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Azzolini* Cesare.
CIPOLLARO Eugenio, (B) distretto Napoli, deposito Brescia.	Dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Corti* Consuelo.
PIROZZI Mario, id. Caserta, id. Napoli.	Dal 9 dicembre 1918 al 9 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Panniello* Francesco.
ROMANO Fedele, id. Palermo, id. Palermo P.	Dal 22 maggio 1919 al 22 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Beda* Angelo.
SODDU Apollonio, id. Sassari, id. Ozieri S.	Dal 22 maggio 1919 al 22 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Felici* Livio.
DE MARZI Mariano, id. Vicenza, id. 3 alpini.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Badaloni* Pietro.
MONDONI Giovanni Mario, id. Brescia, id. Torino.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Perrone* Domenico.
ROMBI Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri.	Dal 16 novembrec 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Manescalchi* Sergio.

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): *Det. M.* 14-11-1920).

CHIARAMONTE Rocco, distretto Brescia, deposito mitraglieri Brescia.	Deposito Avellino (assegnato C. R. C. Avellino, dal 7 luglio 1920).
SEMERIA Carlo, id. Savona, id. Bari.	Id. Gaeta (id. 16 fanteria).
CALEMBRUN Mercurio Cesare, id. Parma, id. Parma S-O (assegnato C. R. C. Parma).	Cessa d'essere assegnato come contro.
POLITANO Cesare, id. Avellino, id. Benevento.	Assegnato C. R. C. Benevento, dal 3 agosto 1920.
COCCHI Mario, id. Avellino, id. Avellino.	Id. C. R. C. Avellino, dal 24 settembre 1920.
BIGNAMI Cassiano, id. Torino, id. 3 alpini.	Deposito 5 alpini (assegnato battaglione Tirano).
ZANETTI Egidio, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. Verona Ve (id. 80 fanteria, dal 15 marzo 1920).
DI CUNZOLO Angelo, id. Salerno, id. Aquila.	Assegnato panificio militare Gorizia, dal 3 maggio 1920.
CECCHINI Guido, id. Lucca, id. Tortona	Deposito Roma N-E ai soli effetti amministrativi perchè assegnato radiotelegrafisti Tivoli.
TEDESCO Ernesto, deposito Avellino.	Assegnato C. R. C. Avellino, dall'8 luglio 1920.
MOSIELLO Amilcare, distretto Nola, deposito Treviso.	Deposito Caserta ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Caserta, dal 10 luglio 1920.
PAPPAIANNI Giovanni, id. Catanzaro, id. Cosenza.	Id. Catanzaro ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Catanzaro, dal 4 luglio 1920.
TRALDI Muzio, id. Mantova, id. Messina.	Id. bersaglieri Napoli ai soli effetti amministrativi perchè assegnato direzione genio militare Pola.
CIRINO Raffaele, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. Torino O., dal 15 giugno 1920.

BORGARELLO Augusto, distretto Pinerolo, deposito Alessandria C.	Deposito Torino E.
DE FELICIS Amedeo, id. Napoli, id. Nocera.	Id. Avellino ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Avellino, dal 13 luglio 1920.
DE GENNARO Guido, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. Caserta ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Caserta, dal 9 luglio 1920.
CAPUANO Nicola, id. Salerno, id. Piacenza E.	Id. Avellino ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Avellino, dall'8 id.
BENATTI Antonio, id. Mantova, id. 5 alpini.	Id. 6 alpini ai soli effetti amministrativi perchè assegnato carcere militare preventivo Verona.
DI BLASI Salvatore, id. Caltanissetta, id. Ancona.	Id. Caltanisetta.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con le decorrenze per ciascuno a fianco indicate, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921:

CAROZZI Domenico di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 30 giugno 1919.
MARANI Augusto fu Antonio.	Id. 1 id. dal 23 agosto 1920.
SARTI Domenico di Adolfo.	Id. 3 id. dal 6 luglio 1920.
MANCUSO Alberto di Pasquale.	Id. 5 id. dal 15 id.

SANTINI Remo di Napoleone, tenente. — Prorogata dal 23 ottobre 1920 al 23 ottobre 1925 la posizione di congedo temporaneo, con assegno rinnovabile per la durata di altri 3 anni, a decorrere dal 23 ottobre 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconsciuto ancora permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

COLLI Giuseppe, fu Alberto, tenente. — Prorogata dal 23 aprile 1920 al 23 aprile 1925 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri 5 anni, a decorrere dal 23 aprile 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

SCHIFANI Giovanni di Fedele, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbario 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921:

FLORIANI Orazio di Attilio.	Anni 2 a decorrere dal 24 settembre 1919.
VIGLIETTA Antonio di Sebastiano.	Id. 2 id. dal 7 settembre 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n.876, dal 1 gennaio 1921:

BAGGIO Alessandro di Giacomo.	POLICASTRO Vincenzo di Rosario.
RAMPINI Amedeo di Luigi.	RICCIARDELLI Amedeo di Donato.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 n. 1646 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:
(*D. R.* 14-11-1920).

Con anzianità 7 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MAZZANTI Alberto, distretto Ancona, deposito Ferrara. | Seguirà nel ruolo il tenente *Confalonieri* Ernesto.

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PODESTA' Cesare, deposito Macerata. | Seguirà nel ruolo il tenente *Urbano* Umberto.

Con anzianità 26 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CASETTA Pietro, distretto Rovigo, deposito Nocera. | Seguirà nel ruolo il tenente *Severa* Emilio.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MARRAS Renato, distretto Genova, deposito Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fiorentino* Alessandro.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni della stessa data:

ANCONA Antonino, distretto Trapani, deposito Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pinto* Francesco.
BALDI Attilio, id. Padova, id. Padova R. | Id. id. id. *Anzuoni* Alfonso.
BRUNO Giovanni, id. Messina, id. Pisa. | Id. id. id. *Alessi* Pietro.
LI VOLSI Michele, deposito Massa. | Id. id. id. *Maffioli* Vittorio.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RUSSO Giuseppe, deposito Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cortella* Ales-

Con anzianità 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CADEI, Nicola, (B) deposito Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Dalia* Ugo.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni del 1 marzo 1918:

PANNONCINI Virginio, distretto Firenze, deposito Viterbo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Paladini* Alberto.
CUSANI Ugo, (B) id. Benevento, id. Bologna. | Id. id. id. *Calapaoli* Giovanni.

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

RAFFAELI Giuseppe, distretto Arezzo, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Muretti* Lelio.

Con anzianità 1 aprile 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CIARLO Gerolamo, deposito granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Restello* Guido.

Con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

DELFINO Matteo, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gilardi* Tommaso.

Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

NERI Franco, distretto Piacenza, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ciolti* Giuseppe.

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

FURIATI Rodolfo, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Francesco.
GATTI Alfredo, id. Torino.	Id. id. id. *Brunello* Pier Francesco.
MONTANARI Carlo, id. Foggia.	Id. id. id. *Rossi* Mario.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

PACHETTI Ulderico, distretto Siena, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Arrigo* Bernardino.
CIOCI Giacomo, id. Macerata, id. 5 alpini.	Id. id. id. *Gasbarri* Mario.
CAPSONI Luigi, id. Verona, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Navario* Angelo.
RUSSO Salvatore, id. Siracusa, id. Cosenza.	Id. id. id. *Ghiotti* Edoardo.
LA MONICA Giovanni, id. Palermo, id. Cosenza.	Id. id. id. *Rossi* Mario.
GROSSO Aldo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. *Beltramini* Flavio.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

FALCONE Vincenzo, distretto Napoli, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bizzarri* Giuseppe.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

TARGHETTA Cesare, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sardo* Giovanni.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

BATTISTINI Numa, distretto Genova, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fratellini* Luigi.
CASTALDI Roberto, id. Roma, id. Monza.	Id. id. id. *Recagni* Aurelio.
SALUZZO Luigi, id. Catania, id. granatieri Roma.	Id. id. id. *Toschi* Vincenzo.
TAGLIASACCHI Pietro, id. Pavia, id. Genova.	Id. id. id. *Ghirlanda* Mario.
GALLARATE Cesare, id. Roma, id. Padova R.	Id. id. id. *Celasco* Giovanni.
POZZI Mario, id. Pavia, id. Milano est.	Id. id. id. *Calabrò* Salvatore.
DEL SANTO Egidio, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. id. id. *Lenzi* Girolamo.
CARRETTO Serafino, id. Firenze, id. Padova R.	Id. id. id. *Perricone* Giovanni.
ARTESI Guglielmo, id. Siracusa, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Fiorina* Bernardo.
MOGGI Mario, id. Firenze, id. Padova R.	Id. id. id. *Rizabella* Rodolfo.
PELUSO Giovanni, id. Campagna, id. Nocera.	Id. id. id. *Piccini* Bortolo.
GIULIANI Benedetto, id. Catanzaro, id. Napoli sud.	Id. id. id. *Gamberini* Ugo.
ROMEO Antonino, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. *Marelli* Luigi.
GIUSTINIANI Andrea, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. *Pizzi* Pietro.
ANDREOSE Romano, id. Padova, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Del Vecchio* Giovanni.
FRAGAPANE Francesco, id. Siracusa, id. Taranto.	Id. id. id. *Prandi* Giulio.
SAMMARTINO Francesco, id. Caltanissetta, id. Ravenna.	Id. id. id. *Voglino* Riccardo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 14-11-1920)

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PICCHIO Arturo, distretto Bari, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ferraro* Matteo.

Con anzianità 27 maggio 1917 decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CUNIOLI Aurelio, id. Voghera, id. Roma S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Noseda* Giuseppe.

Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

ZANELLI Guido, distretto Forlì, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il tenente *Salaroli* Alarico.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

BARASI Osvaldo, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cipollina* Ferdinando.

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

NARCHIELLA Italo, distretto Savona, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Girardi* Alfredo.
FIANCADA Calogero, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. *Ansoldo* Carlo.
PICCININI Manlio, id. Voghera, id. Pavia.	Id. id. id. *Ulcri* Vittorio.

Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

TURRO Antonio, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cavazza* Bruno.

Con anzianità 1 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ZANETTI Giovanni, distretto Novara, deposito Gaeta.	Precederà nel ruolo il tenente *Bergiacchi* Amore.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

CAROBBIO Franco, distretto Bologna, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rebesani* Luigi.

Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

FAVIA Raffaele, distretto Lecce, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Kolleglia* Luigi.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

DI CIOCCIO Andrea, distretto Frosinone, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sircone* Vittorio.
ODERDA Edmondo, deposito 8 alpini.	Id. id. id. *Bonini* Bonaventura.
FRATTINI Luigi, deposito Como.	Id. id. id. *Pepe* Vito.

Con anzianità 1 febbraio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

TRANI Antonio, distretto Gaeta, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mina* Giovanni.

Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BIANCHI Brunone, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fammilume* Pietro.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

BIANCHI Giuseppe, distretto Milano, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pulvirenti* Salvatore.
RUBERTI Nicola, id. Milano, id. Brà.	Id. id. id. *Buffa* Edoardo.
MONASTRA Alfio, id. Catania, id. Nocera.	Id. id. id. *Pastore* Raffaele.
GALVANI Giovanni, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. *Albarello* Livio.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

LIGORI Celestino, distretto Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trillo* Pietro.

Con anzianità 1 maggio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MARCON Pietro, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fatati* Coriolano.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

IANCH Giuseppe, distretto Napoli, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gennuso* Giuseppe.
MARIOTTI Vittorio, id. Ancona, id. Parma S. O.	Id. id. id. *Tabanelli* Francesco.
COMI Guido, id. Milano, id. Como.	Id. id. id *Soldati* Alfredo.
BARBAGLIA Mario, id. Milano, id. Milano Ov.	Id. id. id. *Sparacio* Giuseppe.
CASTELLANI Dorval, id. Perugia, id. Piacenza est.	Id. id. id. *Tanani* Nerino.
MORALI Alessandro, id. Bergamo, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Doriotti* Edmondo.
FOA' Carlo, id. Milano, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Rossi* Giovanni.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MURATORE Luigi, distretto Torino, deposito Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Manzo* Guido.
ROZIO Edmondo, id. Mondovì, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Ferraris* Giovanni.
PEDRETTI Leone, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. id. id *Abbadessa* Michele.
CIARDI Alberto, id. Napoli, id. Genova.	Id. id. id. *Solari* Ugo.
BONDIELLI Pietro, id. Massa Carrara, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Giuseppetti* Filogeno.
MATTIOLI Gino, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id *Badella* Carlo.
MATTEIS Gioacchino, id. Torino, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Caneva* Francesco.
FIANCIOLA Antonio, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Bajardi* Antonio.
CONTOLI Adolfo, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. *La Valle* Lio.
BRENTA Giorgio, id. Torino, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Rossi* Giovanni.
AGOSTINI Alfredo, (B) id. Firenze, id. Bologna.	Id. id. id. *Tempestini* Luigi.

SALIS Giovanni Antonio, distretto Cagliari, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gerangani* Paolo.
ILLARIO Luigi, id. Alessandria, id. 1 alpini	Id. id. id. *Salvatici* Alfredo
GIAVOTTO Alberto, id. Massa Carrara, id. 1 id.	Id. id. id. *Sidoti* Sebastiano.
BRAZZATTO Giordano, id. Sacile, id. Firenze S. E.	Id. id. id. *Acerbi* Umberto.
DE GIACOMO Leonardo, id. Cosenza, id. Potenza.	Id. id. id. *Capasso* Emilio.
PALERMITI Fortunato, id. Reggio Calabria, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Remotti* Giovanni.
VARVELLI Giuseppe, id. Casal Monferrato, id. Padova P.	Id. id. id. *La Stella* Salvatore.
GALLINA Oreste, id. Perugia, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Nicolai* Gaetano.
PEZZULO Luigi, id. Cosenza, id. Pisa.	Id. id. id. *Fabbris* Alessandro
PAOLETTI Mario, id. Napoli, id. Firenze S. E.	Id. id. id. *Volpe* Luigi.
SCOPOLI Enrico, id. Massa Carrara, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. *Bertani* Ernesto.
GAZZETTA Ignazio, id. Padova, id. Padova R.	Id. id. id. *Bernardi* Michele.
DI SOMMA Pasquale, id. Napoli, id. Roma.	Id. id. id. *Cola* Attilio.
SAGGIO Amedeo, id. Palermo, id. Mantova.	Id. id. id. *Maurizio Menotti* Rocco.

Con anzianità 1 giugno 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

TETTONI Giuseppe, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Testa* Giacomo.

Con anzianità 15 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

BARONE Luigi, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Di Grazie* Giuseppe.
GENTILE Fiorino, distretto Roma, deposito Potenza.	Id. id. id. *Pianca* Giuseppe.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

SERRAGLI Luigi, distretto Roma, deposito Roma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fragalà* Arcangelo.
DE ANGELIS Carlo, id. Roma, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Grattarola* Cesare.
MOLLICA Ignazio, id. Messina, id. Cosenza.	Id. id. id. *Di Gregorio* Gaetano.
MANGANIELLO Gaetano, id. Avellino, id. Parma S. O.	Id. id. id. *Tolamini* Giovanni.
CANEPA Pier Giovanni, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. *Pisa* Salvatore.
SCIANDRA Giuseppe, id. Mondovì, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Roma* Michele

Con anzianità 22 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

BRUNI Guido, distretto Palermo, deposito Palermo.	Precederanno nel ruolo il tenente *Stasi* Luigi.
TOLA Cristoforo, id. Sassari, id. Ozieri S.	

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

ANCONA Guido, distretto Bari, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Scaroni* Francesco.
BERNASCONI Antonio, (B) id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. *Manfredini* Ruggero.
ROSSI Giovan Battista, id. Novara, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Chiapparo* Luigi.
COIN Guido, id. Padova, id. Padova R.	Id. id. id. *Gonnella* Stefano.
FIGORILLI Pietro, id. Aquila, id. Cremona.	Id. id. id. *Chiappina* Oscar Gino.
CERVATO Clemente, id. Verona, id. 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Salvetti* Giulio Giovanni.
GIUSIO Carlo, (B) id. Torino, id. Verona.	
MUGIONI Pietro, id. Napoli, id. Catania.	Id. id. id. *Prinlla* Giovanni.
MESSINA Vincenzo, id. Trapani, id. Torino O.	Id. id. id. *Molinari* Pietro.

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CIANCIO Renato, deposito 6 alpini.	Precederà il tenente *Marino* Giuseppe.
COMOLO Luigi, distretto Milano, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Patrone* Raffaele.
BASILE Alfonso, id. Napoli, id. granatieri Roma.	Id. id. id. *De Vita* Paolo.
LUSARDI Giovanni, id. Genova, id. 4 alpini.	Id. id. id. *Chiavetta* Antonino.
VOLPE Gennaro, id. Castrovillari, id. Potenza.	Id. id. id. *Ripa di Meana* Giulio.
GIAMBRA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Rizzo* Francesco.
SCANIELLO Nestore, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. *Ricagni* Oreste.
DI MAGGIO Sante, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Iacucci* Giuseppe.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

REDAELLI Alberto, distretto Milano, deposito Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Laccetti* Enrico.
CARPINELLI Giulio, id. Pesaro, id. Padova.	Id. id. id. *Girardi* Silvio.
DONATI Federico, id. Arezzo, id. Sacile.	Id. id. id. *Magnani* Umberto.
ZAMBONI Michelangelo, id. Brescia, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Melloni* Giuseppe.
MUSSIO Gualberto, id. Firenze, id. Firenze.	Id. id. id. *Pagano* Antonio.
DI MARIA Alfredo, id. Caltanissetta, id. Brà.	Id. id. id. *Righetta* Salvatore.
SILVA Giuseppe, id. Piacenza, id. Piacenza E.	Id. id. id. *Riva* Arturo.
ISOLINI Mario Leone, id. Torino, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. *Bressan* Girolamo.
FLORES DI ARCAIS Emilio, id. Ancona, id. Padova R.	Id. id. id. *Principe* Giuseppe.
RIPOSIO Giuseppe, id. Rodi, id. Lodi.	Id. id. id. *Mannucci* Ugo.
AMOROSO Carlo, id. Bari, id. Caserta.	Id. id. id. *Benetti* Vittorio.
PALLADINO Tiziano, id. Perugia, id. Viterbo.	Id. id. id. *Tartaglione* Alberto.
TARANI [illegible]	Id. id. id. Dominati Guido.

MENNILLO Domenico, distretto Napoli, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente *Guerra* Raffaele.
PISANI Antonio, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. *Broggi* Nello.
BARRABINI Mario, id. Trapani, id. Ozieri S.	Id. id. id. *Scarpa* Carlo.

MINOIA Ferdinando, sergente allievo ufficiale, nato nel 1902, proveniente dagli allievi del collegio militare di Roma. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Roma, ed assegnato per mobilitazione deposito Roma Sud Ovet, al comando del quale si presenterà il mattino del 27 novembre 1920 per prestarvi il prescritto servizio.

(*R. D.* 14-11-1920).

I seguenti allievi ufficiali che hanno frequentato il 7° corso speciale presso la scuola militare di Caserta sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 27 novembre 1920 per prestarvi il prescritto servizio:

(*R. D.* 14-11-1920).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
ANNONI Aldo.	Milano.	5 alpini.
GILBERTI Aldo-Renzo.	Milano.	Cremona.
MOLININI Ettore.	Foggia.	Bersaglieri Barletta.
TORREGROSSA Pasquale.	Pefalù.	Catania.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 14-11-1920).

GILARDI Renzo, distretto Lecco, deposito 3 alpini.	Deposito 5 alpini.
ROSSI Edoardo, id. Avellino, id. Avellino.	Assegnato C. R. C. Avellino, dal 10 agosto 1920.
CASIERI Domenico, id. Reggio Calabria, id. Firenze N-O.	Deposito Foggia.
CANTARELLI Giuseppe, id. Milano, id. mitraglieri Torino.	Id. Avellino ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Avellino, dal 17 settembre 1920.
ROSSI Domenico, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. Torino E., dal 15 giugno 1920.
SANTARLASCI Giovanni, id. Benevento, id. Benevento.	Assegnato C. R. C. Benevento, dal 25 luglio 1920.
VILLANACCI Florindo, id. Benevento, id. Benevento.	Id. C. R. C. Benevento, dal 26 maggio 1920.
DEL GIUDICE Ugo, id. Cosenza, id. Cosenza.	Deposito Avellino ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Avellino, dal 7 luglio 1920.
AROSIO Ambrogio Gino, id. Milano, id. Perugia.	Id. Milano E.
TORRE Giulio, id. Massa, id. mitraglieri Brescia.	Id. Lecce (assegnato magazzino distribuzione viveri Trieste, dal 1 maggio 1920).
COSTANTINI Giuseppe, id. Pinerolo, id. Torino E.	Id. Benevento ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Benevento, dal 27 luglio 1920.

MANNUCCI Ettore, distretto Massa, deposito Massa.	Deposito Pisa.
BONSERVI Giulio, id. Genova, id. Genova.	Id. Roma N-E ai soli effetti amministrativi perchè assegnato radiotelegrafisti Tivoli.
IACUZIO Francesco, id. Avellino, id. Salerno S.	Id. Avellino ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Avellino, dal 10 agosto 1920.
DE RISI Alfonso, id. Nola, id. Novara.	Id. Aquila (assegnato 13 fanteria, dal 3 maggio 1920).
CORSI Gaetano, id. Barletta, id. Verona.	Id. bersaglieri Barletta.
BOCCONI Cesare, id. Bergamo, id. Lodi.	Id. Benevento ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Benevento, dal 12 luglio 1920.
MELLONI Giuseppe, id. Milano, id. Piacenza E.	Id. Caserta.
INGO Salvatore, id. Cefalù, id. Ozieri C.	Id. Messina.
PRINCIVALLE Carlo, id. Livorno, id. Pisa.	Id. Genova.
MAZZOTTA Filippo, id. Potenza, id. Firenze S-E.	Id. Torino ovest, dal 15 giugno 1920.
CAPOLINO Armando, id. Gaeta, id. Novi Ligure.	Id. Ancona.
D'AMBROSIO Umberto, (B) id. Napoli, id. Ancona.	Id. Salerno S ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Salerno, dal 28 agosto 1920.
TROMBA Domenico, (B) id. Messina, id. Roma.	Id. Napoli (assegnato 1 bersaglieri).
ZAMPA Gaetano, id. Napoli, id. Ascoli Piceno.	Id. Avellino ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Avellino, dal 30 settembre 1920.
MONTI Giovanni, id. Padova, id. granatieri Parma.	Id. Parova R.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1921:

BENETTI Nello di Cesare.	Anni 4 a decorrere dal 9 maggio 1919.
UGGE' Paolo di Sebastiano.	Id. 2 id. dal 9 dicembre 1919.
FARINA Giovanni fu Antonio.	Id. 2 id. dal 31 agosto 1920.
TOSCA Angelo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 29 dicembre 1919.

BOFFELLI Cesare di Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 13 agosto 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1921:

ZAMARONI Carlo di Enrico.	Anni 1 a decorrere dal 4 settembre 1920.
LUSIGNANI Cesare di Antonio.	Id. 2 id. dal 16 gennaio 1920.
BARONI Giuseppe di Cesare.	Id. 2 id. dal 7 settembre 1920.

FERRARA Amilcare di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 30 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente dal decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 18 settembre 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

PASSALACQUA Aldo di Attilio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente dal decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 gennaio 1921.

LEVI Antonio di Giorgio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 5 febbraio 1919.

SOTTOTENENTI

PETTINI Paolo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Assegnato commissione requisizioni cereali Potenza. (*Dec. M.* 14-11-1920)

NOTIFICAZIONE

BIONDI Giuseppe di Erberto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 31 agosto 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Dec. M.* 14-11-1920)

PROPERZI Ilario, direzione artiglieria Trieste	Trasferito 3 pesante.
MARI Nunzio, id. Trieste.	Id. 4 costa.
GIRARDINO Giovanni, id. Trieste.	Id. 2 pesante.
RAMACCIONI Guido, id. Trieste.	Id. 1 pesante campale.
CHIAPPORI Ugo, id. Trieste.	Id. 2 pesante.
GHERSI Mario, id. Trieste.	Id. 3 id.
MASI Giovanni, id. Trieste.	Id. 4 id.
GIACONIA Giovanni, id. Trieste.	Id. 3 id.
BISCUOLA Renato, id. Trieste.	Id. 13 campagna.
BELLOTTI Giulio, id. Trieste.	Id. 1 costa.
MARIANI Francesco, id. Trieste.	Id. 2 costa.

BELLAVITIS Giuseppe, 3 costa assegnato direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Udine).	Cessa assegnato come contro.
PROTANO Mattia, 3 costa assegnato direzione artiglieria Trieste.	Id. id. id.
MOLINARI Giuseppe, 2 pesante campale assegnato direzione artiglieria Trieste.	Id. id. id.
VIRGILI Giovanni, 2 pesante campale assegnato direzione artiglieria Trieste.	Id. id. id.
DENON Riccardo, direzione artiglieria Trieste	Trasferito 1 pesante campale.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921:

BIANCARDI Ugolotti di Giuseppe.	Anni uno a decorrere dall'11 agosto 1920.
PIAGGIO Manlio di Giacomo.	Id. tre id. id. 2 giugno 1919.

SCIORTINO Carlo di Domenico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921.

LA BUA Nicola di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 marzo 1920.

TESIO Alfonso di Michele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 marzo 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Dec. M.* 14-11-1920).

SARDO Francesco, 4 pesante assegnato direzione artiglieria Trieste.	Cessa assegnato come contro.
MANGANARO Gaetano, direzione artiglieria Trieste.	Trasferito 1 pesante campale.
CARDINI Carlo, id. Trieste.	Id. 2 costa.
CAMPORA Macello, id. Trieste.	Id. 2 pesante campale.
CIAFFI Adriano, id. Trieste.	Id. 3 pesante.
CUGINI Umberto, id. Trieste.	Id. 10 campagna.
FLORIDA Francesco, id. Trieste.	Id. 21 id.
FIORENTINO Raffaele, id. Trieste.	Id. 8 pesante campale.
PERINI Corrado, id. Trieste.	Id. 2 id. id.
MALERBA Alfredo, id. Trieste.	Id. 4 costa.
TRAMONTANA Aldo, 2 pesante campale assegnato direzione artiglieria Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro.
VALENTI Federico, 2 montagna assegnato direzione artiglieria Trieste.	Id. id. id.
RINALDI Pier Mario, 2 pesante campale assegnato direzione artiglieria Trieste.	Id. id. id.
DE GIACOMI Carlo, 1 id., id. assegnato direzione artiglieria Trieste.	Id. id. id.

NOTIFICAZIONI

BARCELLONA Giuseppe di Achille, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 settembre 1919.

MARANGONI Giorgio di Guglielmo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 13 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONE

FALCONE Domenico di Stefano, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 gennaio 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

PROFUMI Giuseppe di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenzial 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 giugno 1920.

ARMA AERONAUTICA

TENENTI

FERRARIN Arturo, tenente. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 5-11-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

DI MATTEI Emilio, tenente colonnello medico distretto Catania. — Rettificato il cognome come appresso: DE MATTEO Emilio.
(*R. D.* 13-11-1920).

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

FUSCO Vincenzo fu Federico, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 gennaio 1921.

TENENTI

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con anzianità 20 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. (*R. D.* 7-11-1920).

DE GREGORIO Tommaso, distretto Chieti.
BIANCHI Igino, id. Parma.
CAMPIGLIO Antonio, id. Milano.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Ranfagni* Armando.
Id. id. id. *Garzella* Nello.
Id. id. id. *Plevani* Francesco.

BIANCHI Igino, tenente medico distretto Parma. — L'anzianità dell'attuale suo grado è rettificata e portata al 1 aprile 1916, e dovrà considerarsi come promosso tenente medico di complemento in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *De Vincentiis* Giuseppe. (*R. D.* 7-11-1920).

COFRANCESCO Antonio, già tenente medico, distretto Benevento. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. (*R. D.* 14-11-1920).

SOTTOTENENTI

LA TERZA Ermanno, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia, distretto Cefalù. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 agosto 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Girone* Rolando. (*R. D.* 26-10-1920).

I seguenti sottotenenti medici, sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 7-11-1920).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

VERNETTI Domenico, distretto Savona.

Precederà nel ruolo il tenente medico *Pucci* Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CAMICI Paolo, distretto Lucca.
BOIETTI Giuseppe, id. Novara.

Seguiranno nel ruolo il tenente medico *Salvadori* Dino.

COPPOLA Giuseppe, id. Foggia

Seguirà nel ruolo id. *Lenzi* Giuseppe.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. Essi prima di essere collocati in congedo dovranno compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina a decorrere dalla data di anzianità ad ufficiale: (*R. D.* 7-11-1920).

Con anzianità 1 *maggio* 1920:

DIANA Eugenio, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Russo* Stefano.
SILLITTI Giovanni, id. Girgenti.	Id. id. id. *Rinaldi* Rinaldo.

Con anzianità 1 *agosto* 1920:

DELPIANO Giuseppe, distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Boltaliga* Mario.
BADINO Paolo, id. Savona.	Id. id. id. *Cerri* Nello Ruggero.
DI TULLIO Benigno, id. Campobasso.	Id. id. id. *Salvatori* Giov. Battista.
SCHERILLO Mario, id. Napoli.	Id. id. id. *Del Fattore* Guglielmo.
CIACCIA Salvatore, id. Foggia.	
DE DURANTE Michele, id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo id. *Bochicchio* Mario.
CAVANIGLIA Alfredo, id. Napoli.	
SARACENI Nicola, id. Chieti.	
GIRARDI Giuseppe, id. Bari.	Seguirà nel ruolo id. *Bulliglione* Michele.
TEOFILI Fosco, id. Spoleto.	Id. id. id. *Marzetti* Vincenzo.
NISI Gino, id. Siena.	Id. id. id. *Vignali* Armando.

NOTIFICAZIONE

PAGANI Carlo di Ercole, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 febbraio 1918.

ASPIRANTI MEDICI

LA MONICA Nicola, aspirante medico distretto Barletta. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 11-11-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

VILLECCO Alfredo di Pietro, sottotenente commissario. — Prorogata dal 3 marzo 1920 al 3 marzo 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dal 3 marzo 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921:

ARATA Emilio fu Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 30 agosto 1920.
MORI Andrea di Benedetto.	Id. 2 id. id. 10 agosto 1920.

URFER Emilio di Emilio tenente. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

PACE Francesco di Michele, tenente. — Prorogata dal 12 giugno 1920 al 12 giugno 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dal 12 giugno 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamneti venne riconosciuto ancora permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921:

LOVERETI Giovanni di Paolo.	Anni 2 a decorrere dal 17 febbraio 1920.
FAROLFI Ugo di Paolo.	Id. 3 id. id. 24 settembre 1920.

CLAVARI Taziano di Claudio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

TOZZI Renato di Cesare, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921.

PICCIACCI Gualtiero di Alberto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 20 novembre 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

ZANNELLI Emanuele di Lodovico, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

PARIS Paride di Cesare, maggiore medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotnenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 luglio 1919.

CAPITANI

MARZULLO Michele, capitano medico distretto Avellino. — Promosso maggiore medico con anzianità 11 febbraio 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico *Calvello* Eugenio. (*R. D.* 7-11-1920).

MADERNI Alfredo, capitano medico distretto Novara. — Promosso maggiore medico con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico *De Simone* Nicola. (*R. D.* 7-11-1829).

NOTIFICAZIONE

GIORDANO Giulio di Luigi, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogoteneziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 ottobre 1919.

TENENTI

SCARPELLINI Andrea, tenente medico distretto Monza. — Promosso capitano medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 2 onovembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Scalese* Giovanni. (*R. D.* 7-11-1920).

SOTTOTENENTI

BALDACCI Guido, già sottotenente medico, distretto Livorno. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui al decreto luogotenenziale 3 omaggio 1915. (*R. D.* 14-11-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

BUZZETTI cav. Ettore, colonnello. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 febbraio 1920 nella parte che si riferisce alla promozione al grado di colonnello.
(*R. D.* 14-11-1920).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

MARINARO cav. Francesco, maggiore generale. — Il R. decreto in data 22 aprile 1920 col quale veniva collocato a riposo ed inscritto nella riserva a datare dal 1 settembre 1910 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 16 novembre 1919.
(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-10-1920 - *registro n.* 19, *foglio n.* 65).

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

PIRZIO BIROLI comm. Carlo, tenente colonnello. — Nominato Grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze acquistate durante la guerra 1915-1918.
(*R. D.* 28-12-1919).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

ALLIERI Achille, capitano medico distretto Monza. — Promosso maggiore medico con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916 n. 1652.
Seguirà nel ruolo il maggiore medico *Mossa* Andrea.
(*R. D.* 7-11-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

CAPUANO cav. Salvatore, maggiore amministrazione. — Il R. decreto in data 14 dicembre 1919 col quale veniva collocato a riposo ed inscritto nella riserva a decorrere dal 15 dicembre 1919 è revocato e considerato come non avvenuto.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro* 19, *foglio* 70).

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti, in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986: (*R. D.* 14-11-1920).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA

DI GIACOMO Domenico.
MERLI Idillio.
TORCHIA Giovanni.

MARESCIALLI MAGGIORI

FANTERIA

ASARO Vincenzo.
CANCRO Vincenzo.
CARRABINO Pietro.

ALPINI

TORINO Virginio.

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA.

MASTRONARDI Ambrogio.

CORPI COLONIALI

LAZZARI Roberto.

MARESCIALLI

FANTERIA.

GIANNOTTI Luigi.
MARCONATO Filadelfio.
MORINI Lino.
PACIONI Agostino.

ALPINI

BALLERINI Dario.
ROLFO Giovanni Battista.

CAVALLERIA.

CASARINI Pietro.

ARTIGLIERIA.

BISSOLI Angelo. | VALENTINI Armando.

GENIO.

DEL GIUDICE Nicola.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse nella ricorrenza del Genetliaco di S. M. il Re

Ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 18 novembre 1920.

In considerazione di lunghi e buoni servizi

GRAND'UFFIZIALE.

BERNARDONI cav. Alberto, maggiore generale.

COMMENDATORE.

CARRARA cav. Carlo, brigadiere generale.
FERRE' cav. Leopoldo, id.
TIBY cav. Francesco, brigadiere generale.

UFFIZIALE.

GAGLIARDO cav. Arturo, brigadiere generale.
MARTINELLI cav. Cesare, id.
BATTAGLIA cav. Rinaldo, id.
PIVA cav. Abele, brigadiere generale.
DE FEO cav. Eduardo, id.
CHIAYS cav. Silvio, id.

In considerazione di speciali benemerenze.

COMMENDATORE.

BATTAGLIA cav. Federico, maggiore generale in posizione ausiliaria.
NOBILI cav. Emilio, id. pos. aus. speciale.
CARNEVALE ARELLA cav. Alessandro, brigadiere generale nella riserva.
CEI RIGOTTI cav. Amerigo, colonnello fanteria nella riserva.

UFFIZIALE.

MASTAI FERRETTI cav. Pio, tenente colonnello fanteria (S. M.).
BONASI conte Goffredo, colonnello fanteria.
PAPUCCI cav. Germano, id. artiglieria.
CAPACCIO cav. Luigi, tenente colonnello, id.
ALTOBELLI cav. Alberto, colonnello medico.
ROSSI cav. Alfredo, id. id.
CALO' cav. Vittorio, maggiore medico.
FANO cav. Giorgio, capitano medico complemento.
ZANZI cav. Arturo, tenente colonnello di amministrazione.
RENZANIGO cav. Enrico, capitano di amministrazione.
SCOTTIERO cav. Edoardo, ragioniere geometra capo del genio.

CAVALIERE.

PALOMBELLI Guglielmo, maggiore carabinieri reali.
CAMUSSO Andrea, tenente id. milizia territoriale.
ACANFORA Guglielmo, capitano fanteria.
BOERIS Paolo, id. id.
BOSCO Armando, id. id.
CALO' Stefano, id. id.
CAPPELLI Giuseppe, id. id.
CAFIERO Gennaro, id. id.
CARDILLO Vincenzo, id. id.
CIPRIANI Aristide, id. id.
D'ARPE Achille, id. id.
DISTEFANO Domenico, id. id.
FORMATO Felice, id. id.
MAZZONI Carlo, id. id.
MONELLI Gaetano, id. id.
MARTELLINI Eugenio, id. id.
MOSCA Luigi, id. id.
NEPITELLO Sante, id. id.
PANNACCIULLI Francesco, id. id.
TOMASSI Enrico, id. id.
VERTOVA Antonio, id. id.
CAPIZZI Umberto, d. id.
FARIAS Zopito, maestro direttore di banda militare.
SIBILLA Francesco, id. id.
ANOLETTI Francesco, maggiore fanteria posizione ausiliaria.
FINATO Pietro, capitano fanteria complemento.
GHERA Antonio, id. id.
ROMANO Giuseppe, capitano fanteria complemento.
ROMANO Salvatore, id. id. id.
CONFALONE Fortunato, tenente id. id.
PIANA Mario, id. id. id.
SIMONCINI Armando, id. id. id.
SANTINI Cesare, capitano fanteria milizia territoriale.
GAMBARO Giacomo, tenente id. id.
GIUFFRIDA Felice, id. id. id.
CESIO Eugenio, sottotenente id. id.
BARTOLINI Antonio, maggiore fanteria riserva.
BOGNETTI Alfonso, capitano cavalleria.
NICOLINI Mario, id. id.
TORCHIO Luigi, id. id. posizione ausiliaria speciale.
RAVIZZA Mansueto, id. id. complemento.
VIOLA DI CAMPALTO Guido, id. id. id.
LERA Agostino, capitano artiglieria.
ZAVARISE Serafino, id. id.
MARENESI Enrico, tenente id.
PRESTINI Giovanni, tenente, id. posizione ausiliaria.
PESENA Guido, capitano artiglieria complemento.
PACE Francesco, tenente colonnello artiglieria milizia territoriale.
CARDELLA Francesco, capitano, id. id.
CANELLA Carlo, sottotenente id. id.

MAGGIO Giovanni, capitano del genio.
ANDREOLI Giulio, tenente genio complemento.
MARCHETTI Ciro, id. id. id.
GRAZIANI Carmine, capitano medico.
PARIGI Ettore, id. id.
RUSSO Domenico, id. id.
ROVERIO Giacomo, id. id.
CATTANEO Giacomo, id. id. complemento.
DAL VESCO Federico, id. id. id.
MANDRACCI Fedele, id. id. id.
MONTECHIARI Mario, id. id. id.
QUARTERO Armando, id. id. id.
SALVIONI Giulio, id. id. id.
VERGARA Emilio, id. id. id.
ALLIERI Achille, primo capitano medico riserva.
BRUNETTI Enrico, capitano commissario complemento.
ZUCCOLINI Tranquillo, tenente commissario milizia territoriale.
ANGIOJ Giovanni, capitano sussistenza.
GIOVANE Michele, primo capitano di amministrazione.
DI PRETORO Eliseo, capitano, id.
VARVELLO Pietro, id. id.
VENTIMIGLIA Carlo, id. id.
CARBONETTI Giulio, id. id. complemento.
PEDINOTTI Ercole id. id. id.
RICOVERI Augusto, id. id. id.
IACCHIA Mario, tenente id. id.
MASERA Mario, capitano id. milizia territoriale
BENEGIAMO Oronzo, capitano veterinario.
PALMIERI Alfredo, id. id. complemento.
MAGGI Umberto, tenente id. id.
PINOTTI Giuseppe, id. id. id.
CALDONI Nunzio, capitano giustizia militare.
RAIMONDI Nicolò, id. id. id.
PROSPERO Giuseppe, id. id. complemento.
ARGENTIERI Paolo, cappellano militare.
AGAZZI Giovanni, id. id.
BELLONO Paolo, id. id.
CASONATO Giuseppe, id. id.
SCOTTI Ettore, id. id.
VERTECHI Ernesto, maestro civile di scherma.
VANNI Carlo, Primo ragioniere geometra del genio.
PAPINI Ciro, ragioniere id.
BUSCA Carlo id. artiglieria.
SCARPONI Fiorenzo, capotecnico provvisorio Istituto centrale aeronautico.
CIAMPOLINI Pietro, assistente genio.
GUIDI Pio, id. id.
MARIANI Vincenzo, id. id.
ZOFREA Saverio, id. id.
BRESSAN Carlo, applicato amministrazioni militari dipendenti.
BONFATTI Giuseppe, id. id.
BERTOLINI Achille, id. id.
BONAVENTURA Umberto, id. id.
CIOCIOLA Donato, id. id.
CORNIA Giuseppe, id. id.
DI GENNARO Raffaele, id. id.
DE FAZIO Giovanni, id. id.
FIORIO TRONO Pietro, id.
FEI Giuseppe, id. id.
GRANDI Abbondio, id. id.
IUCCI Omero, id. id.
LANFRANCO Giovanni, id. id.
MICILLO Raffaele, id. id.
MORABITO Carmelo, id. id.
MINOLA Luigi, id. id.
MALACRIDA Ercole, id. id.
NORI Remigio, id. id.
PAPILE Gaetano, id. id.
PANCARO Alfonso, id. id.
PAPINO Giosuele, id. id.
PERRA Luigi, id. id.
PIERANTONI Enrico, id. id.
SPERANZA Giovanni, id. id.
SEGANTINI Giov. Battista, id. id.
SCHEPIS Antonino, id. id.
SARTORE Eduardo, id. id.
SEMINO Alberto, id. id.
TORRICE Crescenzo, id. id.
TRUDI Eugenio, id. id.
ZERGA Carlo, id. id.
ZANOLLI Napoleone, id. id.
BARBATO Luigi, ufficiale d'ordine magazzini militari.
CERESA Francesco, id. id.
CARDONA Vincenzo, id. id.
FUGAZZA Vittorio, id. id.
GARZIERI Giuseppe, id. id.
MONTALDO Giorgio Ernesto, id. id.
PINO Melchiorre, id. id.
ROCCA Francesco, id. id.
TORTA Sebastiano, id. id.
ALBANESE Domenico, maresciallo maggiore 8 artiglieria campagna.
ABBIEZZI Alessandro, id. Accademia militare Torino.
BELLACOSA Domenico, id. 01 fanteria.
BARBUTI Vitale, id. 42 artiglieria P. C.
BERTUZZO Francesco, id. distretto Vicenza
BAZZANI Gaetano, id. direzione commissariato militare Milano.
BAGNI Adolfo, id. stato maggiore R. esercito.
BERTAZZONI Vittorio, id. maestro d'arme 23 fanteria.
COMPAGNONI Giuseppe, id. Comando designato d'armata Bologna.
CATTANI Achille, id. 42 artiglieria P. C.

CATONE Edoardo, maresciallo maggiore 81 fanteria.
CARONE Pasquale, id. 45 id.
COSTA Giuseppe, id. 5 alpini.
CIRILLO Michele, id. corpo invalidi e veterani.
DI BENEDETTO Salvatore, id. 1 artiglieria costa.
DEL ZIO Vincenzo, id. 42 pesante campale.
D'ALISA Giuseppe, id. collegio militare Napoli.
DE CAPRIO Vincenzo, id. accademia militare Torino.
di GREGORIO Nicola, id. officina costruzione artiglieria Torino.
EVANGELISTA Giovanni, id. direzione artiglieria Roma.
FRIGNANI Aurelio, id. comando presidio militare Ferrara.
GABRIELLI Catullo, id. scuola applicazione artiglieria genio.
GIANNONI Claudio, id. corpo invalidi e veterani.
GARRASI Giovanni, id. stato maggiore R. esercito.
GABRIELLI Gabriele, id. id. 2 artiglieria campagna.
GRASSI Pasquale, id. comando corpo armata Bari.
IZZO Enrico, id. deposito 30 fanteria.
IACCHEO Luigi, id. 2 compagnia sanità.
LAFFI Silvio, id. distretto militare Torino.
LANZA Umberto, id. id. id. Padova.
MANCA Guido, id. id. id. Cagliari.
MORANDO Francesco, id. comando divisione militare Roma.
MASSARA Giuseppe, id. comando fortezza Susa.
MORASCHINI Tigro, id. deposito 11 bersaglieri.
MASSARI Cornelio, id. ospedale militare Padova.
MAZZARA Francesco, id. 81 fanteria.
MARINI Angelo, id. 3 artiglieria campagna.
MALINVERNI Camillo, maresciallo maggiore 23 fanteria.
NOVELLI Vittorio, id. arsenale costruzione artiglieria Napoli.
NALDI Ciro, id. id. id.
PAUTRIERO Andrea, id. 33 fanteria.
PAGLINO Luigi, id. stato maggiore R. esercito.
PUPPI Paolo, id. deposito 78 fanteria.
PERACCHI Rizzardo, id. comando divisione militare Verona.
PIZZUTO Vincenzo, id. reggimento lancieri Milano (7).
PARISI Vittorio Emanuele, id. id. id.
PELLECCHIA Cosimo, id. 10 artiglieria campagna.
PESCATORE Antonio, id. 33 fanteria.
PANZA Raffaele, id. 8 compagnia sanità.
RICCI Rosario, id. stato maggiore R. esercito.
ROSSI Enrico, id. 92 fanteria.
ROMAGNA Antonio, id 7 genio.
RAVASINI Pietro, id comando presidio militare Parma.
RIGAT Lorenzo, id. accademia militare Torino.
ROTA Carlo, id. 42 pesante campale.
SQUITIERI Tommaso, id. deposito centrale truppe coloniali.
SCUDERI Antonio, id. 12 compagnia sussistenza.
SIMONETTI Alessandro, id. 20 fanteria.
TRAVERSA Martino, id. corpo invalidi e veterani.
TROMBOTTO Umberto, id. id.
TUFARI Attilio, id. 52 fanteria.
TIZIOLI Deodato, id. comando 2 divisione cavalleria.
VINTANI Antonio, id. scuola applicazione artiglieria e genio.
VITA Luigi, id. distretto militare Catania.
VECCHI Ernesto, id. 1 compagnia sanità.
VECCHIONE Federico, id. corpo invalidi e veterani.

DEFUNTI

POLVERINI Giacomo, tenente colonnello fanteria.	Morto a Genova, il 27 agosto 1918.
PAVENTA Amilcare, tenente colonnello fanteria.	Id. a Cuneo, il 23 novembre 1918.
SAINT AMOUR DI CHANAZ, nobile dei marchesi e dei conti Vittorio, tenente generale nella riserva.	Id. a Sanremo, il 21 ottobre 1919.
MANCIATI Tullio, maggiore fanteria.	Id. a Roma, il 3 gennaio 1920.
ZACCARINI Gualtiero, maggiore fanteria.	Id. a Modena, il 20 gennaio 1920.
BORBONESE cav. Enrico, maggiore generale nella riserva.	Id. a Torino, il 3 febbraio 1920.
BONAMICO cav. Angelo, maggiore generale nella riserva.	Id. a Torino, l'11 marzo 1920.
FIORA cav. Vittorio, tenente generale nella riserva.	Id. a Torino, il 10 aprile 1920.
GUICCIARDI cav. Giovanni, tenente generale nella riserva.	Id. a Pino Torinese, il 28 giugno 1920.
RAVOTTO Pier Francesco, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Savona.	Id. a Ventimiglia, l'8 settembre 1920.
BATTILANI Socrate, tenente complemento artiglieria 25 campagna (1 compagnia automobilisti).	Id. a Modena, il 14 settembre 1920.
GOLA Giuseppe, tenente farmacista di complemento distretto Novara.	Id. a Oleggio (Novara) il 23 settembre 1920.
CANDIOTTO Francesco, applicato 32 fanteria.	Id. a Lodi, il 31 ottobre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 53, anno 1916, pag. 2746. — FACCHINI Alberto, *invece di*: id. Frosinone, *leggasi*: id. Firenze.

Id. 33, » 1919, » 2295. — PELLECCHIA Silvio, *invece di*: 6 fanteria, *leggasi*: 6 bersaglieri.

Id. 60, » 1919, » 4127. — CHIAPPA Francesco, *alle parole*: 24 raggruppamento pesante campale. Considerato assegnato 2 pesante campale, *sostituire*: 5 fortezza.

Id. 36, » 1920, » 2002. — SCIROCCO Ugo, *invece di*: 7 bersaglieri. Trasferito 141 fanteria ed assegnato tribunale militare Trieste, *leggasi*: 7 bersaglieri, assegnato tribunale militare Trieste ed ai soli effetti amministrativi al 141 fanteria. Continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.

Id. 44, » 1920, » 2290. — VEALDI Giuseppe, *leggasi*: VERALDI Giuseppe.

Id. 52, » 1920, » 2758. — CAOVILLA Ettore, *invece di*: Padova P., *leggasi*: Padova R.

— DERNA Mario, *invece di*: deposito Ascoli P. assegnato 17 fanteria, *leggasi*: deposito Treviso, assegnato 55 fanteria.

— GATTI G. Battista, *invece di*: deposito Ascoli P., assegnato 17 fanteria, *leggasi*: deposito Treviso, assegnato 55 fanteria.

— TORRESAN Alfredo, *invece di*: deposito Ascoli P., segnato 17 fanteria, *leggasi*: deposito Treviso, assegnato 55 fanteria.

Dispensa 78, anno 1920, pag. 3615.

— BATTISTINI Alcesie, *invece di*: deposito Ascoli P., assegnato 17 fanteria, *leggasi*: deposito Treviso, assegnato 55 fanteria.

— MOLOSSI Mario, *invece di*: deposito Ascoli P., assegnato 17 fanteria, *leggasi*: deposito Treviso, assegnato 55 fanteria.

— MIGLIUCCI Beniamino, *invece di*: deposito Ascoli Piceno, assegnato 17 fanteria, *leggasi*: deposito Treviso, assegnato 55 fanteria.

Id. 78, » 1920, » 3628. — GIUDICE Luigi, *invece di*: deposito Ascoli Piceno, assegnato 17 fanteria, *leggasi*: deposito Treviso, assegnato 55 fanteria.

— MUSSO Aldo, *invece di*: deposito Ascoli Piceno, assegnato 17 fanteria, *leggasi*: deposito Treviso, assegnato 55 fanteria.

Id. 79, » 1920, » 3957. — SOBRERO cav. Giuseppe, *invece di*: distretto Brescia, *leggasi*: distretto Torino.

Id. 79, » 1920, » 4082. — CARACCIOLO Vincenzo, distretto Cosenza, deposito Cosenza, *leggasi*: CARACCIOLO Francesco, distretto Napoli, deposito Bra.

Id. 81, » 1920, » 4733. — SCARIENZI Leopoldo. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 81, » 1920, » 4740. — BUELLI Goffredo, *invece di*: Torino est, *leggasi*: Torino ovest.

Id. 81, » 1920, » 4751. — TRIPICIANO Francesco. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 82, » 1920, » 4779. — PERFUMO Adolfo, 2 pesante campale, *leggasi*: PERFUMO Alessandro, 13 pesante campale.

— AMATO Guglielmo, *invece di*: seguirà, ecc. *Scarola* Giacomo, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Scarola* Giacomo.

— NATALE Pasquale, *invece di*: seguirà, ecc. *Montemurri* Guido, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. *Montemurri* Guido.

Id. 83, » 1920, » 5817. — DE MASI Vincenzo, *invece di*: seguirà, ecc. *De Miranda* Francesco, *leggasi*: seguita, ecc. *De Mirando* Francesco.

— BRIZZOLARA Ferdinando, *invece di*: seguirà, ecc. *Gallin* Carlo, *leggasi*: seguirà, ecc. *Callin* Carlo.

Id. 83, » 1920, » 5820. — BOINAGHI cav. Augusto, *invece di*: distretto Vercelli, *leggasi*: distretto Firenze.

Id. 83, » 1920, » 5826. — SINOPOLI Antonio, *invece di*: trasferito 19 fanteria, *leggasi*: trasferito 20 fanteria.

Dispensa 85, anno 1920, pg. 4905. — BERIONNI Idumeo, *leggasi*: BERIONNI Idomeo.

Id. 85, » 1920, » 4910. — BONIFACIO Angelo, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *Fabbroni* Antonio, *leggasi*: seguirà, ecc. *Fabbroni* Antonio.

Id. 85, » 1920, » 4912. — CIOLI Oscar, *leggasi*: CIOLFI Oscar.

Id. 85, » 1920, » 4938. — TUBIO cav. Nicola, *leggasi*: TUBITO cav. Nicola.

Id. 88, » 1920, » 4950. — CURTI GIALDINA cav. Giuseppe, *invece di*: (*R. D.* 4-10-1920), *leggasi*: (*R. D.* 29-10-1920).

Id. 88, » 1920, » 4968. — VEALDI Giuseppe, *leggasi*: VERALDI Giuseppe.

Id. 88, » 1920, » 4972. — AMATI cav. Carlo. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 88, » 1920, » 4975. — SAVARESE Gennaro, *invece di*: destinato 3 montagna, *leggasi*: 3 pesante.

Id. 88, » 1920, » 4980. — PATANE' Lucio, *invece di*: Id. 21 campagna, *leggasi*: Id. infermeria presidiaria Messina.

Id. 88, » 1920, » 4997. — PACELLA Vittorio, *leggasi*: PAGELLA Vittorio. — CIANCIO Augusto, *leggasi*: CIANCIO Giuseppe. — FABBRI Giuseppe, *leggasi*: FABBRI Augusto.

Id. 89, » 1920, » 5002. — ILARDI cav. Alfredo, *invece di*: Richiamato ecc. dal 18 ottobre ecc., *leggasi*: Richiamato ecc. dall'8 ottobre ecc.

Id. 89, » 1920, » 5007. — CIAMPA Giulio, *leggasi*: CIAMPI Giulio.

Id. 89, » 1920, » 5029. — DENTE Luigi. — Annullata la retttifica che lo riguarda.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.90**

(4218) — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 92ª — 1920 — 26 Novembre

CINQUANTACINQUESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati ne invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Cinquantacinquesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 18 novembre 1920.

MEDAGLIA D'ORO.

PELIZZARI Guido, da Tricesimo (Udine), caporale maggiore 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 69109 matricola. — *In commutazione della medaglia di argento concessagli col decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: Capo pezzo, diede ai propri dipendenti costante, insuperabile esempio di ardimento e di fermezza. Essendo stato incendiato dal tiro nemico il riparo del proprio pezzo, con grave pericolo di scoppio delle numerose granate contenute nella riservetta, animosamente imprese l'opera di estinzione e riuscì nell'intento, nonostante la mancanza di mezzi adeguati ed il persistere del fuoco avversario. Per due volte, essendo il pezzo soggetto a tiro di smonto, ricevuto l'ordine di far riparare momentaneamente i serventi, chiese di rimanere a proseguire il tiro da solo, e rimase impavido al proprio posto, continuando il fuoco con rapidità ed efficacia e dando fulgida prova di valore, finchè, colpito da una granata nemica, incontrò morte gloriosa. — Villanova di Fara, 25-29 novembre 1915.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGOSTINI Ezio, da Firenze, soldato 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 23962 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 settembre 1917*: Sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, si slanciava all'assalto di una posizione, e, ragiunta per primo, vi cadeva ferito a morte. — Oppacchiasella, 2 novembre 1916.

ALBERTAZZI Antonio, da Camugnano (Bologna), soldato 36 reggimento fanteria, numero 40262 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 marzo 1917*: Si offriva volontariamente a posare i tubi esplosivi nei reticolati nemici, per aprirvi un varco, rimanendo colpito a morte nell'esecuzione della rischiosa operazione. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1916.

ALFANO Giovanni, da Chiaiano ed Uniti (Napoli), soldato 81 reggimento fanteria, numero 20742 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: Mentre si recava a dare il cambio alle piccole guardie di una zona battuta da mitragliatrici nemiche, dopo aver attraversato il tratto più pericoloso, tornava a percorrerlo per prestare aiuto ad un suo compagno ferito, e cadeva egli stesso sul posto, bell'esempio di cameratismo e spirito di abnegazione. — Falzarego, 6 marzo 1917.

AMELIO Vincenzo, da Melito di Napoli (Napoli), caporale maggiore 231 reggimento fanteria (M. M.), n. 67398 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: Venuto a mancare il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, conducendolo con slancio e coraggio singolari all'assalto. Oltrepassata la trincea nemica, cadeva colpito a morte. — Grafenberg, 7 agosto 1917.

ANTONIOLI Aldo, da Massa (Massa e Carrara), soldato 26 reggimento fanteria, n. 450 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 marzo 1917*: Si offriva volontariamente a posare i tubi esplosivi nei reticolati nemici, per aprirvi un varco, rimanendo colpito a morte nell'esecuzione della rischiosa operazione. — Santa Lucia di Tolmino, 21 ottobre 1915.

ARDUINO Giuseppe, da Torino, soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 4432 matricola. — Sempre primo fra i primi, si slanciava con mirabile ardimento all'assalto di posizioni nemiche, finchè, ferito gravemente da una fucilata avversaria, dovette a malincuore lasciarsi trasportare in un luogo di cura, dove morì il giorno seguente per la ferita riportata. — Canale Zero (Piave) 17 giugno 1918.

BALARDI Alessandro, da Forlì, sergente maggiore 60 reggimento fanteria, n. 16857 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 ottobre 1916*: Comandante di una pattuglia di punta, con sommo sprezzo del pericolo e insuperabile ardimento, si slanciava per primo all'assalto di un appostamento nemico, dando luminose prove di valore, finchè vi trovava morte gloriosa per lo scoppio di una mina. — Col di Lana, 21 aprile 1916.

BARDUCCI Amedeo, da Sesto Fiorentino (Firenze), soldato 12 squadriglia auto-blindo-mitragliatrici, n. 40503 matricola. — Motociclista di collegamento in una squadriglia di automitragliatrici blindate impegnate contro preponderanti forze nemiche, con pronta iniziativa, esponendosi al violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, risolutamente si portava alla testa della formazione per ricevere gli ordini del capitano comandante la squadriglia, dando così mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. Nel compiere l'atto ardimentoso, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Quadrivio di Nogaredo, 1° novembre 1918.

BELIGNO Arturo, da Città della Pieve (Perugia), caporale 52 reparto assalto alpino, n. 1159 matricola. — Volontario nel combattimento, fra i primi slanciavasi nella trincea nemica e mostrava mirabile tenacia nel mantenerla contro i ritorni offensivi dell'avversario. Attraversava poi una zona intensamente battuta per accorrere a medicare un ufficiale ferito, e, rimasto egli stesso colpito a morte da una raffica di mitragliatrice, cadeva vicino al proprio superiore. — Porticche (Vicenza), 11 ottobre 1918.

BELLATO Ercole, da Venezia, sottotenente complemento 4 reggimento genio. — Nel gittamento di un ponte sul Piave, sotto il fuoco nemico, assolse con abilità, coraggio e fermezza mirabili il proprio cómpito; esempio insuperabile di elette virtù militari. Cadeva gravemente sul campo colpito a morte. — Cà Bisdene - Montello - Piave, 26-28 ottobre 1918.

BENEDETTI SARTORINI Tito, da Bologna, sottotenente complemento 3 reparto assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici di rincalzo alla compagnia operante, portavasi da solo arditamente avanti, verso le linee attaccate. Scontratosi con una pattuglia nemica, la affrontava arditamente con intenso lancio di bombe a mano, intimandole la resa. Colpito gravemente egli stesso in più parti da una scarica di bombe a mano, conscio della propria fine, opponendosi decisamente ad essere trasportato al posto di medicazione, rivolgeva ad un collega che cercava di confortarlo, le parole: « So di morire, ho dato tutto alla Patria; sono contento; ricordatemi ». Poco dopo, senza un lamento, serenamente spirava. — Costone del Mascio (Nozzolo), 3 ottobre 1918.

BERARDI Renato, da Bari, tenente complemento 129 reggimento fanteria (M. M.). — Combatteva con esemplare valore alla testa del suo plotone da prima, e poi della compagnia, il di cui comandante era stato ferito gravemente, contrattaccando l'incalzante nemico. Durante il ripiegamento, ferito gravemente all'addome ed al viso, disdegnando ogni soccorso ed incitando i propri soldati ad una strenua difesa, lasciava la vita nel furore della mischia. — Casa Ninni - Strada di S. Andrea - Canale di Barbarano, 17 giugno 1918.

BERGAMASCHI Francesco, da Serravalle a Po (Mantova), soldato 93 reggimento fanteria, n. 27969 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° luglio 1917*: Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, in servizio di vedetta nel punto più esposto della linea, durante un combattimento manteneva serenamente il suo posto, sebbene fatto segno ad intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, finchè, colpito in pieno da una granata avversaria, cadeva gloriosamente sul campo. — Cocuzzolo del Vrsic, 16 settembre 1916.

BERTERO Giovanni, da Santo Stefano Roero (Cuneo), soldato 2 reggimento alpini, numero 835 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° luglio 1917*: Caduto il proprio maggiore, volontariamente si offriva per ricuperarne la salma, benchè la zona fosse violentemente battuta da mitragliatrici nemiche. Cadde a lato del superiore prima di aver potuto compiere l'atto generoso. — Costone Giacoma (Monti Cukla-Rombon), 16 settembre 1916.

BERTOLOTTI Teresio, da Trigolo (Cremona), aspirante ufficiale 160 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il ripiegamento sul Piave assumeva spontaneamente il comando di un nucleo di soldati, e con ardire ed energia sapeva condurli per una intera notte in una zona già occupata da truppe avversarie. Accerchiato e invitato alla resa, reagiva e si slanciava sui nemici, tentando aprirsi un varco alla testa dei pochi superstiti. Gravemente ferito, cercava ancora di sottrarsi alla cattura, finchè cadeva sul campo. — Castel del Monte (Cividale), 28 ottobre 1917.

BETTINI Celestino, da Milano, caporale maggiore 135 reggimento fanteria (M. M.), numero 63057 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: In servizio di avamposti, contrapponeva salda resistenza all'irruenza di forze nemiche superiori, incitando con la parola e con l'esempio la propria squadra. Agevolava così il ritiro delle piccole guardie nella trincea di resistenza, ove poi l'urto nemico s'infranse nettamente. Cadeva sul posto, colpito da baionetta e bomba nemica. — Monte Civaron, 30 agosto 1916.

BLASINO Ernesto, da Cossato (Novara), soldato 80 reggimento fanteria, n. 38879 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: Di guardia ad un posto avanzato collocato in una casa, tenne testa con altri compagni all'irruzione di forze nemiche soverchianti, asserragliandosi dentro il fabbricato che difese ad oltranza, finchè, esaurite le munizioni, cadde sopraffatto dal numero. — Ponte San Colombano (Rovereto), 15 maggio 1916.

BINELLO Giuseppe, da Antignano (Alessandria), sergente 1 reggimento fanteria, numero 21511 matricola. — Comandante di un plotone zappatori, animato da impareggiabile ardore, alla testa dei suoi uomini trascinandoli con l'esempio e con la parola muoveva all'attacco della posizione nemica. Spintosi arditamente oltre le linee avversarie, e impegnatosi in una lotta disugnale, infrangeva un primo attacco nemico, ma sopraffatto poi dal numero soverchiante, cadeva gloriosamente colpito a morte. — Conca di Alano, 29 ottobre 1918.

BLANC Francesco, da Torino, soldato 42 reggimento fanteria, n. 14946 matricola. — Dotato d'insuperabile ardimento, in un'aspra azione, sotto violento tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, guidava la propria pistola mitragliatrice con irresistibile slancio alla testa delle ondate d'assalto, infiammando i compagni con l'esempio del suo coraggio. Raggiunta la vetta contesa, colpito in fronte, cadeva gloriosamente, col grido di « Viva l'Italia! » — Cà Tasson (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

BOLLA Giulio, da Milano, aspirante ufficiale 772 compagnia mitragliatrici. —Dopo essere uscito più volte di pattuglia per riconoscere l'efficenza dei varchi aperti nei reticolati nemici, e lo stato delle trincee avversarie, giunto il momento dell'azione, si spinse innanzi col la sua sezione mitragliatrici, fidente nella vittoria. Mentre, noncurante del pericolo, trascinava con sè altri reparti rimasti senza ufficiali, incitandoli a compiere il loro dovere, cadde colpito a morte da fuoco di mitragliatrici nemiche, pronunciando, anche negli ultimi momenti, le più nobili parole incitatrici. — Grazigna (Gorizia), 28 agosto 1917.

BOLLANO Giovanni, da Roma, aspirante ufficiale 201 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo lunghe, estenuanti ore di bombardamento e di lotte sostenute con animo invitto e sereno contro arditissimi e accaniti reparti d'assalto nemici, circondato e minacciato di morte, incitava i pochissimi superstiti a strenua lotta, ed a suprema sfida del baldanzoso avversario, impugnava il fucile di un soldato caduto, per continuare nell'impari lotta. Colpito da bomba, immolava la bella esistenza alla Patria, dando raro ed eletto esempio di coraggio, valore e sprezzo della morte. — Casa Pasqualini - Fagarè di Piave, 15 giugno 1918.

BONDELLO Giacomo, da Pisogne (Brescia), sergente 1355 compagnia mitragliatrici, n. 27031 matricola. — Capo mitragliatrice, benchè ferito, continuava con fermezza e coraggio mirabile a far fuoco sull'avversario che muoveva al contrattacco. Ferito a morte, vi lasciava gloriosamente la vita. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BOSCARIOLO Pietro, da Schio (Vicenza), soldato 75 reggimento fanteria, n. 339 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: Sempre primo in imprese arrischiate, durante una spedizione di posatubi nei reticolati nemici, cadeva ucciso sui reticolati stessi, per avere voluto continuare eroicamente l'operazione sotto il violento fuoco avversario, dando, così, prova di grande coraggio e di alto sentimento del dovere. — Selz, 26 novembre 1915.

BRESSA Giuseppe, da Cimolais (Udine), sergente 8 reggimento bersaglieri, n. 41376 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: Caduto ferito il comandante di plotone, prese il comando del reparto, proseguendo, con slancio ed intelligenza, nell'azione rivolta contro le posizioni nemiche guarnite di mitragliatrici, vicinissimo alle quali, valorosamente combattendo, cadde colpito a morte. — Passo Cavallo, 27 giugno 1916.

BUSSIGNANI Giuliano, da Gatteo (Forlì), soldato 2 reggimento genio, n. 20999 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: Durante un violento contrattacco, sprezzante del pericolo, si esponeva al fuoco per parlamentare col nemico, che fingeva darsi prigioniero. Faceva fuoco stando ritto sul parapetto, finchè cadde colpito a morte. — Carso, 11 ottobre 1916.

CAJO Federico, da Aosta (Torino), tenente complemento 8 reggimento alpini. — Volontario di guerra, in un'azione particolarmente aspra e cruenta, essendo già il suo reparto completamente accerchiato, sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, seppe, col suo valoroso e audace contegno, infondere tanta fermezza e spirito di sacrificio nei suoi pochi alpini superstiti, da obbligare in quel punto il nemico ad arrestare la sua avanzata per tutto un giorno ed una notte, dando così tempo ai nostri di preparare una nuova linea di difesa, che fermava definitivamente l'avversario. Fatto prigioniero con le armi in pugno, dopo strenua difesa, tenne fiero e disdegnoso contegno, per cui dopo solo pochi giorni, cadeva barbaramente ucciso da sentinella germanica. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

CALCATERRA Pietro, da Bernate Ticino (Milano), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 36397 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: Mirabile, costante esempio di attività, fermezza e coraggio, usciva volontariamente dalla trincea per raccogliere un compagno caduto ferito sotto un reticolato nemico. Mortalmente colpito egli stesso, spirava esprimendo il suo rammarico di non aver potuto compiere tutto il suo dovere. — Monte Kuk (Plava), 16 agosto 1916.

CALLIARO Domenico, da Vicenza, soldato 101 reggimento fanteria mareia (M. M.), n. 14326 matricola. — Ferito, seguitava ad avanzare col proprio plotone sotto violento fuoco avversario, incurante del dolore ed incoraggiando i compagni. Colpito una seconda volta, cadde, lasciando gloriosamente la vita sul campo. — Gorica, 29 luglio 1918.

CANCIANI Pietro, da Nimis (Udine), soldato 2 reggimento fanteria, n. 5876 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: Al grido di « Savoia » si slanciò con impareggiabile coraggio all'assalto delle posizioni avversarie. Penetrato in una trincea nemica, vi ingaggiò furiosa lotta corpo a corpo, durante la quale si comportò con singolare valore, finchè, trafitto da un colpo di baionetta, vi lasciò gloriosamente la vita, col grido di « Viva l'Italia ». — Oslavia, 16 gennaio 1916.

CANNATA Salvatore, soldato 129 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre primo fra i primi, si spingeva e con mirabile ardimento all'assalto, sotto nutrito fuoco di mitragliatrici e fucileria avversarie, incoraggiando con l'esempio e con la parola i compagni, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. — Piave (Case Ninni), 17 giugno 1918.

CAPECE Pietro, da Napoli, capitano 202 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante della compagnia di estrema sinistra del battaglione, mentre il nemico, superiore in forze, attaccava di sorpresa sul fronte e sul fianco, opponeva coi suoi una valida e tenace resistenza. Ferito, continuava a combattere; premuto fortemente dall'incalzante avversario ed incitato alla resa, ordinava il contrattacco alla baionetta. Venuto nella mischia a colluttazione con un ufficiale austriaco ed invitato da arrendersi, cercava di sopraffarlo. Colpito al capo, cadeva eroicamente sul campo. — Candelù (Piave), 15 giugno 1918.

CAPELLI Pilade, da Gavorrano (Grosseto), soldato reggimento Nizza cavalleria (1°), n. 34503 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916*: Comandato insieme con altri compagni ai piccoli posti, vi si dimostrava calmo e noncurante del pericolo e, nonostante l'intenso bombardamento nemico, sapeva resistere ad un attacco, ripiegando poi con astuzia ed al momento opportuno sulla propria linea. Prendeva parte il giorno dopo a vari assalti alla baionetta, dando bello esempio di calma e coraggio. Cadeva ferito a morte. — Monfalcone, 15 maggio 1916.

CASARELLA Michele, da Bisaccio (Avellino), sergente maggiore 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 51698 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: Ferito a morte mentre conduceva all'assalto il proprio plotone contro trincee nemiche, chiedeva ad un collega l'occorrente per scrivere e vergava la seguente frase: « Muoio contento per la mia patria ». Moriva poco dopo sul campo. — Castagnavizza, 12 agosto 1916.

CASO Aniello, da Napoli, soldato 80 reggimento fanteria, n. 93237 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: Di guardia ad un posto avanzato collocato in una casa, tenne testa con altri compagni all'irruzione di forze nemiche soverchianti, asserragliandosi dentro il fabbricato che difese ad oltranza, finchè, esaurite le munizioni, cadde sopraffatto dal numero. — Ponte San Colombano (Rovereto), 15 maggio 1916.

CATALFAMO Giuseppe, da Castroreale (Messina), soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 15970 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: Porta feriti, durante il combattimento si spingeva coraggiosamente avanti col proprio comandante di compagnia. Rimasto ferito il comandante stesso, lo portava con suo grave rischio al posto di medicazione, e tornava quindi a combattere e a soccorrere altri feriti, dando mirabile esempio di coraggio e tenacia, finchè non venne egli medesimo colpito. — Lucatic, 24 maggio 1917.

CATEMARIO Clorindoro, da Napoli, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). — Eseguiva con fermezza e coraggio mirabili un pericoloso servizio di pattuglia, esempio a tutti di alte virtù militari. Colpito a morte, manteneva ancora contegno calmo e sereno, essendo fino all'estremo istante di incitamento ai dipendenti, e dando così insuperabile prova di eccezionale forza d'animo. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

CAVANNA Giuseppe, da Ferriere (Piacenza), soldato 125 reggimento fanteria (M. M.), n. 2898 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: Offertosi volontario per aprire un varco nei forti e profondi reticolati nemici, si portava coraggiosamente a brevissima distanza dai medesimi, attraversando una zona scoperta ed intensamente battuta. Preso di mira dal fuoco della fucileria avversaria, rimaneva sul posto raggiunto, tentando ugualmente di assolvere l'arduo compito assuntosi, finchè venne colpito a morte. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

CECCON Pietro, da Dogna (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 36963 matricola. — Guida alpina di un comando tattico di Valle, fu sempre ammirevole per perizia, ardimento e risolutezza congiunti ai più elevati sentimenti militari. Nei giorni dell'infausto ripiegamento, incaricato di portare un ordine importantissimo su di una posizione elevata, assolveva il suo compito fra gravi difficoltà meteoriche e di terreno. Incaricato ancora di guidare un battaglione nelle peggiori condizioni che la guerra può presentare, adempiva il dover suo con indefettibile coscienza. In testa ad una pattuglia di ricognizione imbattutasi nel nemico, cadeva infine eroicamente dopo aver trafitto colla baionetta un avversario che già aveva lui colpito a morte. — Moggio Udinese, 30 ottobre 1917.

CESARI Giuseppe, da Caprese Michelangelo (Arezzo), soldato 18 reggimento fanteria, n. 15757 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: Offertosi volontariamente per sostituire un compagno ch'era stato ferito nel collocare due tubi esplosivi nei reticolati nemici, con sereno ardimento e sprezzo del pericolo, riuscì, attraversando un terreno intensamente battuto dalla fucileria avversaria, a collocare un tubo ed a farlo esplodere. Mentre poi riconosceva gli effetti della esplosione, cadeva colpito a morte. — Selz, 27 marzo 1916.

CHINNI Angelo, da Gaggio Montano (Bologna), carabiniere 220 plotone carabinieri reali legione Verona, n. 3511 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: Comandato di servizio in prima linea mentre si svolgeva l'avanzata, noncurante del pericolo, e dando bell'esempio di coraggio, balzava in piedi sulla trincea, e di là incitava i soldati all'assalto, finchè venne colpito a morte. — Fornaza, 19 agosto 1917.

CIANCIARELLI Celestino, da Velletri (Roma), capitano 76 reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo di assalto, nella conquista di forti posizioni avversarie, diede prova di coraggio e valore mirabili, e lottando strenuamente coi suoi soldati per il raggiungimento dell'obiettivo, facilitò notevoli progressi da parte di altre truppe del reggimento, finchè venne colpito a morte. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

CIAVARELLA Giuseppe, da San Marco in Lamis (Foggia), caporale 22 reggimento fanteria, n. 26235 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: Nell'assalto, durante una sosta, ritto sulla posizione raggiunta dirigeva con mirabile coraggio un efficace fuoco di tiratori della propria compagnia contro un gruppo di nemici, finchè venne colpito a morte. — Monfalcone, 15 settembre 1916.

CLERICI Carlo, da Parma, tenente 52 reparto assalto. — Comandante di una compagnia d'assalto, la guidò con sprezzo del pericolo e coraggio fin sulla linea delle caverne ove erano ricoverate le riserve del nemico, portando ovunque lo scompiglio. Circondato e ferito da una raffica di mitragliatrici avversarie, continuò la lotta col lancio di bombe, finchè trovò, con i soldati che gli erano più vicini, morte gloriosa sul campo. — Poetecche (Vicenza), 11 ottobre 1918.

COCCORDANO Simone, da Demonte (Cuneo), soldato 4 reggimento alpini, n. 27080 matricola. — Porta feriti di una compagnia, mirabile esempio di coraggio e di fermezza nel disimpegno delle proprie mansioni anche nelle più critiche circostanze, sotto raffiche violente di mitragliatrici nemiche usciva dalla linea per raccogliere un ufficiale ferito, e mentre lo stava trasportando al sicuro, cadeva egli stesso colpito a morte. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

COIRO Giuseppe, sottotenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Di vettovagliamento, attraversando una zona soggetta a violento fuoco d'interdizione del nemico, portava alle truppe seriamente impiegate, su di una linea da poco conquistata, le vettovaglie, dimostrando singolare energia e grande sprezzo del pericolo. Fattosi ognora più difficile la situazione, volontariamente si metteva a disposizione di un comandante di compagnia che aveva perduto tutti gli ufficiali, contribuendo efficacemente alla tenace resistenza coi pochi superstiti, incoraggiandoli con la parola e con l'esempio, finchè vi lasciò gloriosamente la vita. — Marcottini (Carso), 18 agosto 1915.

CONCINA Giovanni, da Confienzo (Pavia), sottotenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione isolata, rimasto ferito ad un piede durante il combattimento, medicatosi sommariamente, continuava á combattere. Sopraffatto dal nemico, che gli catturava la sezione, si liberava e raggiungeva l'altra sezione della batteria. Mentre poi con un pezzo tratteneva l'avversario attaccante, incontrava gloriosa morte sul campo. — Monte Spil-Altopiano di Asiago, 4 dicembre 1917.

CONTI Enrico, da Castelplanio (Ancona), sergente 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 12852 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: In testa al suo plotone, arditamente avanzava contro una forte linea nemica, e mentre incitava i suoi all'assalto cadeva colpito a morte. — Nova Vas, 1° novembre 1916.

CONTINI Defendente, da Arolo (Como), soldato 4 reggimento alpini, n. 28727 matricola. — Primo sempre di fronte al pericolo, caduto il proprio capo squadra e visti i compagni esitanti, ne assunse risolutamente il comando. Animandoli quindi colle parole e con l'esempio, li guidò all'assalto e li tenne saldi sulla posizione conquistata finchè, colpito a morte lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Selletta (Dente del Pasubio), 12 ottobre 1916.

CONTRASTINI Lodovico, da Polandadi Savoia (Ferrara), soldato 155 reggimento fanteria (M. M.), n. 53623 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: Facendo parte volontariamente di un plotone d'attacco, dimostrava ardimento, calma e serenità nell'affrontare il pericolo in un'azione di sorpresa tentata contro la linea nemica. Scoperto mentre stava ultimando l'apertura di un varco nei reticolati avversari, continuava nell'operazione, incitando i suoi compagni, finchè venne colpito a morte fra i reticolati stessi. — Monte Vodil, 2 maggio 1917.

CORDIGNANO Orlando, da Moggio Udinese (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 37258 matricola. — Durante una cruenta giornata di combattimento, in difficili condizioni dimostrava mirabile sprezzo del pericolo, incitando i compagni con la parola e con l'esempio alla più tenace resistenza. Caduto il suo ufficiale, assumeva il comando del plotone, e ferito a morte egli stesso nel mettere piede sulla trincea nemica, fieramente gridava: Vendicateci! W. l'8 alpini! e lasciava poco dopo gloriosamente la vita sul campo. — Sella di Pradis (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

CORIGLIANO Cosimo, da Sacile Salentino (Lecce), soldato 48 reggimento fanteria, n. 333 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: Si distingueva per slancio e ardimento. Ferito, continuava a restare in trincea, e vi veniva nuovamente e mortalmente ferito. — Cima 4 di monte San Michele, 9 agosto 1916.

COSMI Agostino, da Canterano (Roma), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 3247 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: Costante, mirabile esempio di calma e coraggio, durante un combattimento, per portare acqua ad un ferito che ne chiedeva, pur sapendo che per raccogliere un po' di neve doveva attraversare una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, vi si recava ugualmente con la più ferma risolutezza, ma nel compiere tale generoso atto veniva mortalmente ferito. Spirava poco dopo al posto di medicazione. — Cima Bocche, 22 luglio 1916.

COUVERT Luciano, da Susa (Torino), tenente complemento 2 reggimento genio. — Tra i primi in un'azione contro il nemico, quantunque destinato ad un compito non pericoloso, chiese ed ottenne di poter prendere parte all'offensiva, e nei momenti più difficili si prodigò ove più ferveva la lotta, per incitare con l'esempio e con la parola i dipendenti. Calmo, sereno, instancabile, attivo, diede mirabile esempio di eroismo e di sprezzo del pericolo, finchè, colpito a morte da una granata nemica, cadde gloriosamente sulla riva nel Piave ormai dai nostri superata. — Salgareda, 30 ottobre 1918.

CRAVERO Giovanni, da Brà (frazione Pollenzo) (Cuneo), sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — Mirabile esempio di audacia e di ferrea volontà, rimasto senza munizioni attaccò più volte alla baionetta col proprio plotone un reparto nemico provvisto di mitragliatrici ed asserragliato in una casa. Colpito a morte, non tralasciò di incitare colla voce e coi gesti i suoi uomini, e dopo averli visti sopraffare l'ostinata resistenza avversaria, lasciò la vita sul campo. — Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917.

CROATO Vittorio, da Meduno (Udine), soldato 2 reggimento fanteria n. 43891 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: Sprezzante del pericolo, ripetutamente si esponeva in operazioni audaci contro i reticolati nemici, dando splendido esempio di valore, e lasciando la vita sul campo. — Penna, 23 ottobre 1915.

D'AGOSTINO Raffaele, da Sarno (Salerno), soldato 15 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1229 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, di propria iniziativa, sotto il fuoco nemico di fucileria e di mitragliatrici correva in soccorso del proprio ufficiale gravemente ferito e lasciava egli stesso la vita nel compimento del generoso atto. — Val Seisera, 22 febbraio 1917.

DALLAI Pietro, da Pistoia (Firenze), vice brigadiere carabinieri reali addetto 1° nucleo truppe ausiliarie italiane in Francia, n. 25293 matricola. — Addetto al comando di un nucleo di truppe ausiliarie, durante un intenso bombardamento di artiglieria avversaria, preoccupato di salvaguardare gli uomini del reparto e perchè non si sbandassero, con fermezza e coraggio singolari rimaneva esposto al fuoco, finchè venne colpito a morte da una scheggia di granata nemica. — Suippes (Francia), 3 agosto 1918.

D'ALOIA Giuseppe, da Casaluce (Caserta), soldato 80 reggimento fanteria, n. 38590 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: Di guardia ad un posto avanzato collocato in una casa, tenne testa con altri compagni all'irruzione di forze nemiche soverchianti, asserragliandosi dentro il fabbricato che difese ad oltranza, finchè, esaurite le munizioni, cadde sopraffatto dal numero. — Ponte San Colombano (Rovereto), 15 maggio 1916.

DE AMBROGIO Giovanni, da Terrasa (Pavia), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 19094 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco avversario, con mirabile ardimento si slanciava primo al combattimento e scaricava la propria mitragliatrice pistola più volte sul nemico, finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Canal Zeno (Piave), 17 giugno 1918.

DE COLLE Virginio, da Moggio Udinese (Udine), caporale maggiore 2 reggimento fanteria, n. 59699 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: In testa alla sua squadra, avvicinavasi, per primo, alla trincea nemica, riuscendo a praticare un varco nei reticolati e rimanendovi a guardia durante la notte. Mentre il giorno successivo tentava di aprire un altro varco nel secondo ordine di reticolati, veniva colpito a morte. — Penna, 29 ottobre 1915.

DE GEMMIS Giuseppe, da Ferrandina (Potenza), caporale maggiore 133 regimento fanteria (M. M.), n. 62875 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 maggio 1917*: Per incoraggiare i suoi uomini, si teneva ritto sulle trincee nemiche ancora fortemente contese, e mentre incitava i suoi soldati alla lotta, cadeva mortalmente colpito. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

DELU' Cesare, da Torino, sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — Mirabile esempio di indomito coraggio, in una giornata di aspro combattimento, alla testa del proprio plotone ripetutamente slanciavasi contro due mitragliatrici avversarie in azione, ed impegnatosi in fine in un'aspra lotta corpo a corpo, costringeva i nemici ad abbandonare la posizione, mentre egli vi lasciava gloriosamente la vita. — Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

DI PASQUALE Michele, da Vittoria (Siracusa), caporale maggiore 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 49696 matricola. — Gravemente ferito durante l'azione, con mirabile fermezza continuò a far fuoco, incitando i soldati all'assalto, finchè, sfinito, dovette lasciarsi trasportare al posto di medicazione, dove poco dopo spirò. — Case Ninni-Roverè di Piave, 19 giugno 1918.

DI SCIPIO Nicola, da Popoli (Aquila), soldato 8 reggimento alpini, n. 9647 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 maggio 1917*: Esempio di coraggio, si slanciava d'un solo sbalzo fin sotto le posizioni avversarie e cadeva colpito mortalmente mentre indicava ai compagni la via meno pericolosa da seguire. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

DI TANNO Damiano, da Sulmona (Aquila), soldato 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 1059 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: Si spinse animosamente avanti alla testa del proprio plotone, entrando in una buca occupata dall'avversario, e costrinse alcuni nemici alla resa. Cadde colpito a morte. — Carso, 10 ottobre 1916.

D'ORIA marchese di Ciriè del Maro e Cavaglia conte di Prelà e di Dusino signore di Testico, Cesio Valdichiesa Tommaso, da Ciriè (Torino), capitano reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10°). — Gravemente ferito, seguiva ancora con mirabile fermezza il reggimento, che avanzava combattendo. Costretto in seguito ad arrestarsi, di null'altro si rammaricava che di dovere abbandonare il comando dello squadrone. Moriva serenamente in un ospedale da campo, col pensiero rivolto, fino all'ultimo, al reggimento ed alla Patria. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

DOSSENA Battista, da Casalmorano (Cremona), caporale 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 738 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: Con slancio ed ardimento mirabile spingevasi all'assalto primo fra i primi, e cadeva colpito a morte. — Case Bonetti (Carso), 2-4 novembre 1916.

DUZZI Giovanni, da Paluzza (Udine), sergente 1 reggimento fanteria, n. 7463 matricola. — Ardito, entusiasta ed incitatore dei dipendenti con l'esempio, fu sempre primo dove maggiore era il pericolo. Comandante di una squadra pistola mitragliatrice, si spinse brillantemente all'assalto di una ben munita posizione, che riuscì a conquistare e, dopo essersi rafforzato, respinse di là tre successivi ritorni offensivi del nemico. Ferito gravemente, non volle abbandonare i suoi soldati, che seguitò ad incoraggiare finchè, colpito nuovamente al petto, immolò la sua giovine esistenza alla Patria, pronunciando nobili parole. — Conca di Alano, 24 ottobre 1918.

FACCHETTI Pietro, da Chiari (Brescia), soldato 18 reggimento fanteria, n. 17447 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: Offertosi volontariamente, con esemplare ardimento, attraverso a terreno intensamente battuto dalla fucileria avversaria, riusciva a collocare ed a far brillare un tubo esplosivo nei reticolati nemici, e nell'adempimento dell'arduo compito, lasciava gloriosamente la vita. — Selz, 27 marzo 1916.

FALEGOT Arsenio, da Orsago (Treviso), caporale 115 reggimento fanteria (M. M.), n. 32592 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 giugno 1917*: Costante, mirabile esempio di coraggio, spontaneamente si offriva a completare un varco in un reticolato nemico, e non desisteva dalla rischiosa operazione finchè non perdette la vita. — Peuma, 6 agosto 1916.

FAVARO Antonio, da Loreggia (Padova), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), numero 2042 matricola. — Tra l'infuriare del violento fuoco di mitragliatrici avversarie, dava mirabili prove di coraggio, di calma e di valore, finchè, colpito dal piombo nemico, esalava l'ultimo respiro sul campo, col nome d'Italia sulle labbra. — Casa Pinarello (Piave), 17 giugno 1918.

FERRI Enrico, di Codogno (Milano), sottotenente 49 reggimento fanteria. — In un momento critico del combattimento, mentre i soldati del proprio plotone minacciati di avvolgimento si mostravano esitanti, balzava in piedi, e, disdegnando ogni riparo, rivolgeva loro parole di incoraggiamento. Si gettava poi con mirabile impeto contro alcuni nemici che si erano avvicinati, assalendoli alla baionetta. Colpito infine alla fronte, cadeva eroicamente sul campo. — Clanzetto (Udine), 6 novembre 1917.

FOGLIA Giovanni, da Foresto Sesia (Novara), sergente maggiore 4 reggimento alpini, n. 39059 matricola. — Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, ne riorganizzava le squadre e lo guidava con mirabile slancio contro le posizioni avversarie. Mentre poi il nemico contrattaccava violentemente, col lancio di bombe ne respingeva l'urto, e manteneva così la posizione, nella quale lasciò, poi gloriosamente la vita, colpito da una granata avversaria. — Selletta Val Deroa - Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

FONTI Luigi, da Sant'Agata Feltria (Pesaro e Urbino), soldato 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 2460 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: Costante, mirabile esempio di fermezza e di coraggio, per ben due volte, sotto intenso fuoco, si recava a riconoscere la posizione nemica. Mentre poi con insuperabile prova di tenacia, invitava i compagni all'assalto, colpito a morte, cadeva gloriosamente presso le linee avversarie. — Trincea di Castelnuovo, 27 novembre 1915.

FORNARA Adolfo, da Campertogno (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 4446 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° luglio 1917*: Comandato di pattuglia, arditamente penetrava in una forte trincea nemica e, dopo averne ucciso parte dei difensori ed obbligato gli altri ad arrendersi, mentre la trincea stava per essere stabilmente occupata, vi perdeva la vita. — Monte Gardinal, 14-15 settembre 1916.

FRAJRIA cav. Sisto, da Pinerolo (Torino), maggiore 49 reggimento fanteria. — Dopo aver brillantemente guidato il proprio battaglione ad infrangere la ostinata resistenza nemica, alla testa di una compagnia si lanciava all'assalto di una casa occupata con mitragliatrici e la conquistava, lasciandovi gloriosamente la vita. — Clanzetto (Udine), 6 novembre 1917.

FREREJAN-JOLIBOIS Federico, da Aosta (Torino), sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — Alla testa del proprio plotone avventavasi con grande vigore e mirabile coraggio contro il nemico che, provvisto di mitragliatrici, opponeva tenace resistenza da una casa, e dopo avergli inflitto gravi perdite, lo volgeva in fuga. Colpito a morte nell'audace attacco, non consentiva a farsi trasportare al posto di medicazione per non distogliere combattenti dalla lotta. — Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

GAIDA Luigi, da Palazzo Canavese (Torino), soldato 162 reggimento fanteria (M. M.), n. 1157 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: Dopo essere stato per sette ore a brevissima distanza dal nemico che faceva fuoco, domandò ed ottenne di far parte di un drappello che doveva rilevare alcune posizioni avversarie. Saltò primo nella trincea nemica, e, rifiutando di ritirarsi quando la pattuglia fu sottoposta a violenti tiri, rimase a fianco del proprio tenente, finchè cadde colpito a morte. — Fornaci Busa, 13 maggio 1916.

GALLARDI Carlo, da Vercelli (Novara), sottotenente 270 compagnia mitragliatrici. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 30 novembre 1917 è sostituita dalla seguente*: Durante un contrattacco nemico, in un momento di grave pericolo, strappato al capo-arma una mitragliatrice, la portava arditamente in campo aperto, maneggiandola egli stesso con sicuro animo. Mentre il nemico, specialmente per l'ardito intervento di lui, ripiegava, cadeva ucciso sull'arma. La sera precedente, avendo riportata una frattura all'avambraccio destro,

causa la caduta di una grossa pietra per scoppio di una granata, tenne contegno veramente stoico. Non abbandonò la linea, non si portò al posto di medicazione, stette tutta la notte vigilando, dando mirabile esempio di sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. — Carso (Quota Alberata), 21-22 agosto 1917.

GARINELLA Agostino, da Barletta (Bari), caporale 2 reggimento fanteria, n. 1877 matricola. — Con grande slancio e con mirabile ardimento conduceva per due volte la propria squadra all'attacco di una mitragliatrice nemica, che ostacolava l'avanzata della compagnia, e, messone fuori combattimento il personale, la catturava. In una successiva circostanza, ferito, continuava a combattere con entusiasmo, finchè, colpito di nuovo ed a morte, cadde gloriosamente, incitando fino all'ultimo i dipendenti alla lotta. — Alano di Piave, 28-30 ottobre 1918.

GAUSTANDO Stefano, da Montecarlo (Lucca), soldato 7 reggimento alpini, n. 7692 matricola. — Di vedetta in un punto intensamente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, disimpegnava con zelo e serenità esemplari il proprio servizio. Ferito, non consentiva ad essere sostituito, e, dando prova di alto sentimento del dovere, continuava ad attendere con mirabile fermezza alle proprie mansioni, finchè cadde colpito a morte da un proiettile dell'artiglieria avversaria. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

GIUONDA Giuseppe, da Ostuni (Lecce), soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), numero 16899 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: Costante, mirabile esempio di coraggio, ricevuto l'ordine di trasportare alcune munizioni alla prima linea, attraverso zone scoperte e battute dal fuoco della fucileria nemica, benchè ferito leggermente alla mano sinistra continuava imperterrito nelle proprie mansioni, finchè venne nuovamente e mortalmente ferito. — Monte San Marco di Gorizia, 3 novembre 1916.

GIANNECCHINI Umberto, da Seravezza (frazione Querceta) (Lucca), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 18453 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: Offertosi per tagliare i reticolati nemici in una posizione assai pericolosa, attendeva con grande sprezzo del pericolo a tale rischiosa impresa, finchè venne ucciso dalle vedette avversarie. — Monte Mosciagh, 1° luglio 1916.

GIULIOTTI Sestilio, da Chiusi (Siena), soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 6523 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: Partecipò volontario a numerose ardite ricognizioni, dando costante esempio di sereno coraggio. In una azione, dopo aver superato tre ordini di reticolati nemici elettrizzati, irrompeva tra i primi in un posto avversario ove cadeva colpito a morte. — San Marco di Tierno (Trentino), 13 febbraio 1918.

GIUSSANI Emilio, da Cesano Maderno (Milano), soldato 1 reggimento genio, n. 15751 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916*: Con esemplare serenità e coraggio, collocava volontariamente, più volte, tubi esplosivi, nel reticolato nemico, nonostante l'infuriare del fuoco di fucileria e d'artiglieria. Due volte riusciva a far brillare, e la terza, mentre dava fuoco alla miccia, colpito da una fucilata, moriva sul posto. — Monte Sei Busi, 18 luglio 1915.

GORDIGIANI Pietro, da Firenze, aspirante ufficiale 225 reggimento fanteria (M. M.). — In aspro combattimento, benchè ferito mortalmente, non volle abbandonare il suo posto di comando e, tenendosi stretto alla sua mitragliatrice, lasciò la vita sul campo. — Monfalcone (quota 145), 5 settembre 1917.

GREGGIO Augusto, da Conselve (Padova), soldato 90 reggimento fanteria. — Animato da alto sentimento militare, in presenza del nemico volontariamente spingevasi verso la riva di un corso d'acqua per cercarvi un passaggio per la propria compagnia. Fatto segno al fuoco di mitragliatrici avversarie, postate sull'altra riva, animato da alto spirito aggverrito, risolutamente si slanciava per affrontarle col lancio di bombe a mano, ma, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Ailette (Francia), 11 ottobre 1918.

GRIFFI Luigi, da Milano, soldato 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 77856 matricola. — Porta ordini, sotto il fuoco violento di artiglieria e di bombarde nemiche, assolveva in modo mirabile il proprio còmpito, anche nelle più critiche circostanze, dimostrando costante e insuperabile coraggio. Gravemente ferito ad entrambe le gambe e portato al posto di medicazione, stoicamente sopportando il dolore, rivolto all'aiutante maggiore del battaglione trovava ancora la forza di dirgli: « Ho fatto il mio dovere: guardi, l'ordine fu firmato regolarmente ». Spiriva poco dopo serenamente. — Cà Tasson (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

GUARNA Sebastiano, da Sambatello (Reggio Calabria), capitano 3 reggimento genio. — Comandante di una compagnia pontieri, dirigeva con abilità e fermezza mirabili le operazioni di gettamento di un ponte ed assicurava il passaggio alle truppe sull'apposta sponda, in una località intensamente battuta dal tiro nemico. Saldo e instancabile al posto del dovere, incorava coll'esempio i propri ufficiali e soldati finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Cà Biadene di Piave, 27-28 ottobre 1918.

GUIDI Francesco, da Premilcuore (Firenze), caporale maggiore 120 reggimento fanteria (M. M.)., n. 7267 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: Con slancio, perizia e coraggio, guidava i suoi soldati per due volte all'assalto. Colpito in fronte, cadeva sul campo. — Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

GUIDI Umberto, da Fucecchio (Firenze), soldato 83 reggimento fanteria, n. 23543 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: Sotto il fuoco di tiratori nemici appostati, a colpi di vanghetta e di mannarese, apriva un varco attraverso un reticolato avversario e si spingeva poi, fra i primi, all'assalto della retrostante posizione, che veniva conquistata, e sulla quale cadde colpito a morte. — Monte Carbonile, 12 aprile 1916.

ION Clemente, da Vercelli (Novara), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 33623 matricola. — Primo fra i primi, sotto nutrito fuoco di mitragliatrici e fucileria nemiche, si spingeva arditamente all'assalto, incoraggiando con l'esempio e colla parola i compagni, finchè trovò morte gloriosa sul campo. — Casa Pinarello (Piave), 17 giugno 1918.

IRDE Giovanni Maria, da Scano Montiferro (Cagliari), caporale 152 reggimento fanteria (M. M.)., n. 31874 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916*: Durante le operazioni che precedettero e seguirono l'occupazione di una trincea nemica, dando bell'esempio di disciplina e di coraggio, si offriva volontariamente per portare ordini alla prima linea, per trasportar feriti e prezioso bottino di guerra, per seppelire morti, sotto l'intenso fuoco nemico, finchè cadeva colpito a morte. — Castelnuovo, 10-15 novembre 1915.

LAGANA' Francesco, da Reggio Calabria, soldato 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 33417 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: Durante l'assalto a una posizione nemica, dopo averne tagliato il reticolato, raggiungeva, tra i primi, il trinceramento avversario, ove cadeva colpito a morte. — Bosco Cappuccio, 21 ottobre 1915.

LA GRUTTA Giuseppe, da Trapani, sottotenente complemento 138 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il difficile attacco di un forte trincerone nemico, diede costante esempio ai dipendenti di coraggio, di slancio e di fermezza. Nell'attraversare con insuperabile audacia e sotto violento fuoco i reticolati avversari alla testa del proprio reparto, cadde gloriosamente colpito a morte. — Marcottini (Carso), 17 agosto 1915.

LANDA Giovanni, da Cesano Maderno (Milano), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 10170 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: Si univa volontariamente a un reparto d'assalto, e con bello slancio giungeva fra i primi sulle posizioni nemiche, dove cadeva colpito a morte. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

LANFRANCHINI Mario, da Racconigi (Cuneo), soldato 92 reggimento fanteria, numero 49477. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: Costante, mirabile esempio di fermezza e di coraggio, si prestava volontariamente a tagliare i reticolati nemici ed attendeva con eccezionale ardimento all'ardua impresa, incurante del fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, finchè, colpito a morte, vi lasciava la vita. — Croda dell'Ancona, 11 giugno 1916.

LEMBO Salvatore, da Comiso (Siracusa), caporale 75 reggimento fanteria, n. 48381 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: Comandante di pattuglia, con grande ardimento, sotto l'intenso fuoco di fucileria nemica ed artiglieria, giungeva a pochi metri da un reticolato, trascinando i suoi soldati al grido: « Io vado avanti, seguitemi », finchè, colpito in fronte, cadde a pochi metri dal reticolato stesso. — Selz, 2 novembre 1915.

MAFFEIS Giovanni, da Osio Sotto (Bergamo), soldato 14 reggimento fanteria, n. 49051 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: Costante mirabile esempio di ardimento, durante un pericoloso servizio di pattuglia, nella successiva azione del proprio plotone si spingeva avanti per primo, alla testa del reparto, dimostrando insuperabile coraggio, e raggiungeva i reticolati avversari, incitando i compagni a seguirlo, finchè, colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. Già distintosi in precedenti azioni, per attività, fermezza ed alto sentimento del dovere. — Vermegliano, 18 marzo 1916.

MAGRI Luigi, da Vilminare (Bergamo), caporale 98 reggimento fanteria, n. 126 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di precedere la propria compagnia e di portarsi in pieno giorno fin sotto i reticolati nemici per tagliarli. Colpito al petto, moriva mentre, con calma, sotto il fuoco avversario compiva l'incarico affidatogli. — Vertojba, 10 agosto 1916.

MAIOCCHI Giuseppe, da Milano, soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 1819 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagl col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri, incaricata di occupare una forte posizione nemica, invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, con mirabile coraggio si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, cadendo mortalmente ferito. — Montozzo, 29 ottobre 1915.

MANESCOTTO Giovanni, da Carignano (Torino), carabiniere 122 sezione carabinieri reali, n. 35 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 marzo 1917*: Di servizio in un luogo battuto dall'artiglieria nemica, visto cadere un soldato ferito dallo scoppio di una granata, pur sapendo a quale grave pericolo si esponeva, abbandonava il riparo per slanciarsi a soccorrerlo, rimanendo colpito egli stesso dallo scoppio di un'altra granata in modo così grave, da morirne dopo poche ore. Si era costantemente distinto per fermezza e coraggio mirabili nelle precedenti azioni. — Gorizia, 12 agosto 1916.

MANTELLO Salvatore, da Cardinale (Catanzaro), soldato 8 reggimento alpini, n. 3581 matricola. — Ottimo e intrepido soldato, primo fra i primi in un aspro combattimento si slanciava con la mitragliatrice in spalla all'attacco, incitando i compagni alla lotta, finchè gloriosamente cadde colpito a morte. — Pielungo (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

MANZONE Michele, da Monforte d'Alba (Cuneo), soldato 42 reggimento fanteria, n. 4329 matricola — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: Portaferiti di una compagnia, con alto sentimento del dovere, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, assolveva l'opera sua di soccorso con calma e fermezza mirabili, sebbene egli stesso colpito, e perseverava nell'arduo compito finchè venne ferito nuovamente ed a morte. — Sober (Vertojba), 20 agosto 1917.

MARANTA Cristo, da Taranto (Lecce), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 86 A. G. matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: Offertosi volontario pel taglio dei reticolati nemici, riusciva ad altrepassarne la prima linea, incitando ed animando i compagni coll'esempio, finchè cadeva, colpito a morte, fra i reticolati stessi. — Croda dell'Ancona, 15 giugno 1916.

MARINI Dario, da Torino, sottotenente 49 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, combattendo strenuamente contro forze soverchianti col proprio reparto ridotto a pochi uomini, conquistava e manteneva un elemento di trincea, costringendo il nemico a ripiegare ed a rinunciare all'aggiramento da quel lato. Persistendo nel possesso della posizione conquistata e nel suo ampliamento, trovava poi morte gloriosa sul campo. — Clanzetto (Udine), 6 novembre 1917.

MARTEANI Luciano, da Palmanova (Udine), caporale 126 reggimento fanteria (M. M.), n. 205 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: Per due notti consecutive, si offrì volontario per recarsi a collocare tubi esplosivi sotto un reticolato avversario. Nella seconda notte, essendo stati uccisi i due uomini che portavano i tubi, si spinse egualmente fin sotto i reticolati nemici e vi cadde colpito a morte. — Monte Rasta, 11-13 luglio 1916.

MARTINAZZO Paolo, da Reano (Torino), soldato 129 feggimento fanteria (M. M.), n. 3401 matricola. — Facente parte del plotone arditi del battaglione, sotto il violento fuoco dell'avversario, incitava con l'esempio del suo mirabile valore i compagni all'assalto di forti posizioni, finchè, colpito mortalmente da una pallottola avversaria, sacrificava la sua vita alla Patria. — Canale Zero (Piave), 17 giugno 1918.

MARTINELLO Pietro, da Rossano Veneto (Vicenza), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 6517 matricola. — Sempre tra i primi del proprio reparto, si spingeva con mirabile impeto all'assalto, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, valorosamente combattendo, finchè, colpito a morte da una pallottola avversaria, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Case Pinarello (Piave), 17 giugno 1918.

MARTINI Guido, da Montespertoli (Firenze), caporale maggiore 1426 compagnia mitragliatrici, n. 1308 matricola. — Capo mitragliatrice, con grande coraggio e con tenace fermezza slanciavasi oltre la linea occupata, mitragliando in pieno e a pochi passi un grosso reparto nemico, che cercava di sopraffarlo. Quasi accerchiato, benchè stremato di forze, rimaneva saldo al proprio posto, incitando i dipendenti alla lotta impari e furibonda, finchè, colpito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Kuci (Albania), 26 luglio 1918.

MARTIS Salvatore, da Arbus (Cagliari), soldato 242 reggimento fanteria (M. M.), numero 13063 bis matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: Ardito, seppe sempre affrontare con fermezza qualsiasi pericolo. Benchè febbricitante ed autorizzato a rimanere a riposo, vi

rinunciava per prendere parte all'azione, e mentre coraggiosamente eseguiva un arduo ed importante incarico pel quale si era offerto, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, cadde colpito a morte. — Monte Vodice (Roccione), 8 giugno 1917.

MASSA Edgardo, da Quinto al Mare (Genova), sottotenente 3 reggimento alpini. — Incaricato di proteggere il gittamento di un ponte sull'Isonzo, di fronte alle posizioni nemiche, con mirabile esempio di abilità, coraggio e fermezza, si portava sotto il nutrito fuoco avversario, nei punti più pericolosi per incoraggiare nell'operazione i suoi dipendenti, alla testa dei quali cadde colpito al cuore. Bell'esempio di tenace ed eroico valore. — Alto Isonzo, 19 agosto 1917.

MASSELLA Emilio, da Boscochiesanova (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 34680 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 maggio 1917*: Si offriva volontariamente a portare un ordine attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica. Ferito una prima volta, proseguiva nel còmpito assuntosi, finchè cadde colpito a morte. — Monte Campigoletti, 22 luglio 1916.

MEGARELLI Attilio, da Baschi (frazione Melezzole) (Perugia), soldato 40 reggimento fanteria, n. 140 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale attendente, saputo che il proprio ufficiale era stato gravemente ferito presso un trinceramento nemico, si spingeva innanzi in suo soccorso con grave pericolo, e, mentre tentava di trasportarlo in luogo sicuro, veniva egli stesso colpito a morte. — Altipiano Carsico, 23 ottobre 1915.

MELANDRONI Giuseppe, da Fonti (Alessandria), tenente complemento 150 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio ed impeto ammirevoli condusse la propria compagnia al contrattacco, e ricacciato dopo accanita lotta il nemico da una posizione già perduta dai nostri, lo inseguì vittoriosamente, ristabilendo la linea e ricuperando le armi già cadute in mano dell'avversario. Rimaneva quindi sulla posizione, difendendola con estremo valore, finchè, mentre disponevasi a nuovi attacchi, venne colpito a morte. — Casa Bruciata (Quero), 28 ottobre 1918.

MELIS Luigi, da Genuri (Cagliari), soldato 60 reggimento fanteria, n. 2648 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, offertosi volontario per il taglio del reticolato nemico, lo raggiungeva per primo con un caporale della sua compagnia, e, mentre portava a felice compimento l'ardua impresa, veniva colpito a morte. — Col di Lana, 21 aprile 1916.

MICHEL Mario, da Livorno, capitano 277 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia muoveva all'assalto di una forte posizione nemica con mirabile slancio, incitando con l'esempio e con la parola i propri dipendenti. Dopo aspra ed accanita lotta balzava primo fra tutti nella trincea nemica e cadeva mortalmente ferito, lasciando la vita sul campo. Magnanimo esempio di valore e di abnegazione per la grandezza della Patria. — Coston di Desela (Isonzo), 21 agosto 1917.

MIGOTTI Raffaele, da Conegliano (Treviso), caporale 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 72621 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: In un violento attacco nemico in forze, diede esempio di energia e coraggio, sparando in piedi sulla trincea, sprezzante del pericolo ed incitando con l'esempio e con la parola i soldati alla lotta. Cadeva fulminato da palla avversaria. — Monte Civaron, 30 agosto 1916.

NOT Giovanni, da Enemonzo (Udine), caporale 2 reggimento fanteria, n. 61329 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: Sotto l'infuriare del fuoco avversario, come sempre, animoso ed incurante del pericolo, benchè ferito continuava a combattere, incoraggiando ed incitando i suoi compagni, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Oslavia, 15 gennaio 1916.

NUGOLETTI Giovanni, da Castelfranco Veneto (Treviso), caporale 115 reggimento fanteria (M. M.), n. 3703 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: Portaordini, addetto al comando di una compagnia, assolveva in modo lodevole il suo còmpito, noncurante del fuoco della fucileria e artiglieria nemiche; ferito una prima volta alla coscia destra da una pallottola di shrapnel, non si allontanava dal suo posto e vi veniva poi nuovamente e mortalmente colpito. — Nova Vas, 3 novembre 1916.

NUVOLI Giovanni Maria, da Giave (Sassari), soldato 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 9 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: Costante, mirabile esempio di coraggio, chiedeva ed otteneva di recarsi da solo in esplorazione verso le linee nemiche, e ne tornava portando utili informazioni. Mentre poi ritentava l'ardua impresa alla sera, cadeva colpito a morte. Già più volte distintosi in precedenti azioni per fermezza, slancio ed ardimento. — Monte San Michele del Carso, 24 novembre 1915.

PACILIO Carlo, da Gugliano di Campagna (Napoli), soldato 80 reggimento fanteria, n. 187 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: Di guardia ad un posto avanzato collocato in una casa, tenne testa con altri compagni all'irruzione di forze nemiche soverchianti, asserragliandosi dentro il fabbricato che difese ad oltranza, finchè, esaurite le munizioni, cadde sopraffatto dal numero. — Ponte San Colombano (Rovereto), 15 maggio 1916.

PAGNONE Giovanni, da Pila (Novara), caporale 4 reggimento alpini, n. 4660 matricola — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° luglio 1917*: Comandato di pattuglia, arditamente penetrava in una forte trincea nemica e, dopo averne ucciso parte dei difensori ed obbligato gli altri ad arrendersi, mentre la trincea stava per essere stabilmente occupata, vi perdeva la vita. — Monte Gardinal, 14-15 settembre 1916.

PALA Francesco, da Perfugas (Sassari), soldato 631 compagnia mitragliatrici, n. 430 matricola. — Attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, accompagnava il proprio capitano che doveva raggiungere il reparto in linea, mantenendosi a lui vicino, quasi a proteggerlo dai colpi avversari, finchè, ferito a morte, lasciava la vita sul campo; incomparabile esempio di coraggio e di devozione al superiore. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

PANIZZA Luigi, da Junin (Repubblica Argentina), aspirante ufficiale 256 reggimento fanteria (M. M.). — Con ardente entusiasmo, con fede e con slancio ammirevoli, alla testa del proprio plotone moveva per primo all'assalto di una trincea nemica. Ferito gravemente, rimaneva sul posto, animava i soldati alla resistenza, finchè, nuovamente colpito, lasciò la sua valorosa esistenza. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

PAOLI Oreste, da Livorno, soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 17365 matricola. — In aspra e violenta lotta per la tenace difesa di una posizione, mentre il proprio reparto si scagliava alla baionetta, visto in pericolo l'ufficiale di cui era attendente, volle fargli scudo del suo petto, gridando « a me prima! », e cadeva fulminato dal piombo nemico. — Monte Meatta, 24 maggio 1916.

PAPAGNA Vito, da Molfetta (Bari), caporale 71 reggimento fanteria, n. 3370 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916*: Quale caporale addetto ad una sezione mitragliatrici, essendo state ridotte inservibili le due armi perchè ripetutamente colpite dal nemico, ed essendo rimasto ferito il comandante, manteneva il suo posto, continuando il fuoco col proprio moschetto, finchè cadeva ucciso. — Oslavia, 21 novembre 1915.

PARISOTTO Pietro, da Treviso, soldato 41 reggimento fanteria, n. 23061 matricola. — Mentre la compagnia concorreva alla riconquista di un importante e contesa posizione, slanciavasi fra i primi sull'avversario, trascinando con sè i compagni ed anche mi-

litari di altri reparti, da lui incitati con calda parola e con l'esempio del suo mirabile valore. Oltrepassata la linea nemica e colpito a morte, esalava la sua bell'anima col grido di « Viva l'Italia! ». — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

PELOSO Giacomo, da Selva di Progno (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 24270 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 ottobre 1916*: Si offriva volontariamente per il taglio di reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliare due linee, dando prova di fermezza, calma, coraggio, finchè non rimaneva ucciso. — Malga Zurez, 30 dicembre 1915.

PERESSINI Aleardo, da Majano (frazione Farla) (Udine), caporale 2 reggimento fanteria, n. 51053 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916*: Offertosi a guidare una squadra incaricata della posa e del brillamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, attendeva con impareggiabile ardimento a tale rischioso incarico. Ferito gravemente, dava ancora mirabile prova di fermezza ai suoi uomini, incoraggiandoli ed esortandoli a non curarsi di lui, e non li lasciava se non dopo averli fatti ripiegare ordinatamente. — Peuma, 1° novembre 1915.

PERRON CABUS Luigi, da Valdagno (Vicenza), capitano milizia territoriale 76 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte posizione precedette la colonna d'assalto, e superando gravi difficoltà, sorprese l'avversario nei posti avanzati e lo mise in fuga. Inseguitolo, dopo nuova violenta lotta, raggiunse l'obiettivo assegnatogli, dando costante e mirabile esempio di ardimento, finchè vi lasciò gloriosamente la vita. — Altipiano di Bainsizza, 13-14 settembre 1917.

PESARESI Luigi, da Senigallia (Ancona), soldato 914 compagnia mitragliatrici, n. 3082 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, giunto fra i primi quale rincalzo sulla posizione sotto violento bombardamento e mentre il nemico accanitamente contrattaccava, aprì immediatamente il fuoco, concorrendo con mirabile fermezza e con somma efficacia a fermare ed a respingere l'avversario. Continuò a combattere con eccezionale valore, nonostante il persistente furioso tiro avversario, finchè venne colpito a morte. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

PEZZINI Giuseppe, da Viareggio (Lucca), sergente 254 compagnia mitraglieri Fiat, numero 5106 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: Durante un attacco nemico, essendo stato dato l'ordine di spostare una sezione mitragliatrici fuori della trincea per meglio battere l'avversario, usciva per primo, trasportando personalmente sulle spalle la propria arma priva di scudi, e la portava in campo aperto, sotto il grandinare dei proiettili avversari, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, finchè cadde colpito a morte. — San Marco di Gorizia, 17 novembre 1916.

PICCHETTO Remo, da Veglio (Novara), caporale maggiore 4 reggimento alpini, numero 18388 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: Dando bella prova di slancio e ardimento, era tra i primi a giungere con la sua squadra in una trincea nemica, e vi cadeva ferito a morte. — Monte Pasubio, 9 ottobre 1916.

PICCHIOTTI Alessandro, da Valenza (Alessandria), sottotenente 92 reggimento fanteria. — Addetto ad un reparto violentemente attaccato da rilevanti forze avversarie, dopo aver veduto cadere il proprio comandante di compagnia ed allontanarsi per ferite tutti gli altri ufficiali, assumeva il comando dei pochi superstiti incitandoli con la parola e con l'esempio a resistere ad oltranza e, mentre con nobile slancio compiva tale atto, veniva colpito a morte lasciando valorosamente la vita sul campo. — Monte Tomba, 29 novembre 1917.

PITTALUGA cav. Edoardo, da Spezia (Genova), maggiore 76 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, nell'attacco di forti posizioni, seppe trasfondere nei dipendenti il suo ardore ed il suo coraggio, conducendoli alle trincee nemiche sotto violento fuoco. Primo sempre di fronte ad ogni pericolo, invitò con l'esempio le sue truppe, finchè incontrò sul campo morte gloriosa. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

POCAPAGLIA Umberto, da Pinerolo (Torino), capitano 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, la guidava con mirabile ardire alla conquista di un forte trincerone, nonostante la tenace resistenza del nemico e le perdite subite. Resisteva poscia sulla posizione conquistata a numerosi contrattacchi, contrattaccando a sua volta alla testa del proprio reparto, finchè incontrò morte gloriosa sul campo. — Marcottini (Carso), 17-18 agosto 1915.

POLI Luigi, da Roma, sottotenente 2 reggimento genio. — Ardito di fronte al pericolo, durante i preparativi per il forzamento del Piave offrivasi per l'asportazione dei reticolati e per l'allargamento dei varchi, portando felicemente a termine l'arduo lavoro sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. Esempio mirabile di calma e di sprezzo del pericolo, di fronte alla violenta reazione avversaria prendeva attivissima parte col proprio plotone al trasporto delle barche, finchè, ferito gravemente, era costretto a dallontanarsi dalla linea. Ricoverato in luogo di cura e amputato di una gamba, morì baciando la bandiera. — Zenson di Piave, 30 ottobre 1918.

POLINI Paolino, da Ardenna (Como), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 21 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: Offertosi spontaneamente, collocava, con disprezzo del pericolo, tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, nonostante le perdite subite dai soldati posa tubi, ma, colpito mortalmente, non potè farli brillare. — Globna, 27 ottobre 1915.

PONTELLO Bramante, da Casale sul Sile (Treviso), soldato 15 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 48777 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, di propria iniziativa, sotto il fuoco nemico di fucileria e di mitragliatrici correva in soccorso del proprio ufficiale gravemente ferito e veniva egli stesso gravissimamente colpito, mentre compieva l'atto generoso. — Val Seisera, 22 febbraio 1917.

PORTOVENERE Armando, da Canelli (Alessandria), soldato 80 reggimento fanteria, n. 1622 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: Porta ordini a disposizione di un comando di settore, attraversava arditamente e volontariamente una zona scoperta, per disimpegnare più sollecitamente il proprio servizio. Colpito una prima volta da una pallottola di mitragliatrice avversaria, tentava di trascinarsi verso il posto vicino per rimettere ad altri l'incarico affidatogli, ma, colpito una seconda volta alla fronte, cadeva ucciso. — Vanza, 17 maggio 1916.

PROMOTTON Alessandro, da Donnaz (Torino), aiutante battaglia 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 18991 matricola. — Si offriva per l'attacco di un forte posto avversario, e conscio del grave pericolo, rincorati i dipendenti, con calma e coraggio mirabili si slanciava con irresistibile impeto sull'obbiettivo. Raggiunti, sotto intense raffiche di mitragliatrici, i reticolati nemici e colpito a morte mentre si accingeva a distruggerli, continuava fino all'ultimo ad incitare i suoi uomini alla lotta. Già distintosi in precedenti azioni per ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Monfenera, 26 ottobre 1918.

PUPPIN Carlo, da Noventa di Piave (Venezia), caporale 22 batteria someggiata 14 gruppo, n. 21221 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: Nel passare un guado, visto che il proprio

capitano comandante di batteria, travolto dove l'acqua era profonda e la corrente rapida, stava per annegare, si gettava, benchè ignaro del nuoto, in suo soccorso, e nel generoso tentativo perdeva la vita unitamente all'ufficiale. — Tepeleni (Albania), 20 settembre 1916.

PUSSINI Carlo, da San Pietro al Natisone (frazione Azzida) (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 15533 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, caduto ferito il proprio ufficiale, prendeva il comando del plotone e con impareggiabile slancio lo sguidava all'assalto di una trincea nemica, rimanendo mortalmente ferito. — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915.

RAPISARDI Sebastiano, da Scordia (Catania), soldato 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1482 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: Con energia, slancio e coraggio, alla testa della sua squadra si portava per primo fin sotto una trincea nemica, e vi cadeva gravemente ferito. Trasportato nella nostra linea, morì col nome d'Italia sulle labbra. — Case Bonetti (Carso), 2-4 novembre 1916.

RATTO Otello, da Genova, soldato 61 sezione bombarde, n. 374 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: Funzionando da capo pezzo, sotto il vivo fuoco avversario, insieme con un suo servente, riforniva di munizioni la propria bombarda. Ferito gravemente per ol scoppio di bomba nemica che gli uccideva il servente, si trascinava al pezzo e insistentemente scongiurava il proprio ufficiale perchè lo facesse rimanere al posot a continuare il fuoco. — Casa Diruta (Gorizia), 7 marzo 1917.

REBORA Gian Guglielmo, da Genova ,tenente 4 reggimento genio. — Ufficiale alla testa del ponte gettato per il forzamento del Piave, sfidò con sommo sprezzo del pericolo il violento tiro del nemico, infondendo sempre fede ed entusiasmo nelle truppe che passavano il fiume. Diede ai dipendenti mirabile esempio di elevato sentimento del dovere, assicurandosi costantemente del buon funzionamento del ponte. Colpito a morte da una granata avversaria chiudeva eroicamente una vita tutta consacrata al bene della Patria. Nel periodo di preparazione dell'azione di passaggio aveva eseguito con eccezionale valore rischiose ed importanti ricognizioni. — Fontana del Buoro (Piave), 26-28 ottobre 1918.

RINALDI Adolfo, da Ozzano dell'Emilia (Bologna), sergente 1 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1118 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: Alla testa del proprio reparto si slanciava all'assalto con mirabile ardimento, e colpito a morte, cadeva gridando ai suoi di avanzare ed inneggiando alla Patria ed ai bersaglieri. — Case Bonetti (Carso), 2 novembre 1916.

RITTI Giovanni, da Quart (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 216 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918*: Noncurante del pericolo, disimpegnava con molto zelo le sue mansioni di porta ordini, sotto l'incessante bombardamento nemico. Ferito, non desisteva dal suo importante servizio, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Vodice, 28 maggio 1917.

RODARO Michele, da Trasaghis (Udine), soldato 2 reggimento fanteria, n. 5223 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916*: Più volte si offrì volontario per la posa ed il brillamento di tubi esplosivi sotto i reticolati nemici e sempre assolse la difficile impresa, dimostrando fermezza e coraggio mirabili anche quando fatto segno al fuoco di fucileria avversaria, finchè, colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Podgora, 3 novembre 1915.

ROFFI Domenico, da Farini d'Olmo (Piacenza), soldato 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 28918 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: Si univa volontariamente a un reparto di assalto, e con bello slancio giungeva tra i primi sulle posizioni nemiche, rimanendo mortalmente colpito. Moriva poche ore dopo. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

ROTONDO Nicola, da Bari, sottotenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — Alla testa del proprio plotone, nel fervore di un sanguinoso combattimento, sebbene già lievemente ferito, opponeva accanita, tenace resistenza ai furiosi contrattacchi nemici, finchè, colpito di nuovo ed a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Roncadelle (Piave), 27 ottobre 1918.

SACCANI Delfino, da Montechiarugolo (frazione Basilicanova) (Parma), soldato 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 7036 matricola. — Servente di un pezzo, in una zona molto avanzata e fortemente battuta, seppe disimpegnare le proprie mansioni con calma e fermezza mirabili, sfidando il pericolo che continuamente lo minacciava ed infondendo col suo esempio forza e vigore nei compagni. Volontariamente accorreva, sotto intenso bombardamento, a porgere aiuto a due soldati di un'altro reparto rimasti feriti nei pressi della batteria, e, mentre con altri compagni li trasportava al posto di medicazione, venne egli stesso colpito a morte. — Val di S. Lorenzo (Bassano), 24-26 ottobre 1918.

SASSU Sebastiano, da Tempio Pausania (frazione Maria d'Arzachena) (Sassari), caporale maggiore 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 32041 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: Per due volte, si recava volontariamente, con calma e decisione, sotto i reticolati nemici, trascinando, con l'esempio, i dipendenti, e lanciava bombe a mano nelle trincee avversarie, finchè cadde colpito a morte. — Cima Bocche, 22 luglio 1916.

SBOCCO Calipso, da Napoli, soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 37597 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: Si offriva volontariamente di far parte di una pattuglia, alla testa della quale penetrava per primo nella trincea nemica, incitando gli altri compagni ad avanzare e facendo fuoco sull'avversario che tentava di contrastare l'avanzata stessa. Continuava con ardimento e valore mirabili nel proprio compito, finchè, colpito a morte,, vi lasciava gloriosamente la vita. — Monte San Michele, 15 marzo 1916.

SBRANA Cesare, da Vecchiano (Pisa), sergente 210 reggimento fanteria (M. M.), numero 27003 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: Di rincalzo in una dolina col proprio plotone, soccorreva i dipendenti rimasti sepolti sotto i ricoveri sconvolti da un primo e da un secondo colpo d'artiglieria nemica di grosso calibro, e persisteva nella sua opera di salvataggio, sprezzante del pericolo, finchè, cadde vittima di un terzo colpo. — Castegnevizza, 14 maggio 1917.

SCHIAFFINO Adeodato, da Camogli (Genova), tenente complemento 52 reparto assalto alpino. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, alla testa del proprio plotone, attaccava forti trinceramenti. Ferito, ricusava di essere trasportato al posto di medicazione, continuando ad impartire ordini e ad incoraggiare i suoi soldati, finchè veniva colpito nuovamente ed a morte. — Portecche (Vicenza), 11 ottobre 1918.

SEMPREBONI Francesco, da San Pietro Incariano (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 45558 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: Si offriva volontariamente per il taglio di reticolati tenacemente difesi dal nemico, e persisteva nel suo còmpito per ben sei ore, riuscendo a tagliarne due linee, dando prova di fermezza, calma, e coraggio, finchè non rimaneva ucciso. — Malga Zurez, 30 dicembre 1915.

SIMONINI Mario, da Roma, tenente complemento artiglieria 1 squadriglia-aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, maestro nell'uso delle armi di bordo, sicuro nell'orientamento, saldo di spirito e di fede nell'offesa e nella difesa, il 18 giugno 1918 rimasto ferito sull'apparecchio, continuò con stoica fermezza l'opera sua di osservatore, mirabile esempio di eroismo e di amore per la Patria, alla quale immolò la propria esistenza, precipitando con l'apparecchio. — Cielo del Piave, giugno-26 ottobre 1918.

SISCA Raffaele, da Rossano (Cosenza), soldato 98 reggimento fanteria, n. 21483 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di precedere la propria compagnia e di portarsi in pieno giorno fin sotto i reticolati nemici, ed ivi, nel lanciare bombe a mano contro l'avversario, colpito al petto, moriva. — Vertojba, 10 agosto 1916.

SPIGA Raimondo, da Marrubio (Cagliari), soldato 210 raggimento fanteria (M. M.), numero 8339 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, durante il combattimento più volte spontaneamente si offriva per portar ordini attraverso una zona fortemente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche. Colpito mentre adempiva tale compito, trovò la morte sul campo. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

SUZZI Stefano, da Imola (Bologna), soldato 133 reggimento fanteria (M. M.), n. 16636 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, noncurante del pericolo attraversava una zona ntensamente battuta dal fuoco nemico, per trarre n salvo un compagno gravemente ferto, ma nel compiere l'atto generoso cadeva egli stesso colpito a morte. — Monfalcone, 22 aprile 1916.

TICOZZI Marco, da Romentino (Novara), caporale maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 19527 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: Con slancio ed ardimento mirabili, alla testa della propria squadra, si spingeva all'assalto in condizioni estremamente difficili, incitando ed incoraggiando i propri dipendenti, finchè, mortalmente ferito, cadeva sui reticolati di una trincea nemica. — Zagora, 10 agosto 1916.

TOCCO Sante, da Palermo, aspirante ufficiale 218 reggimento fanteria (M. M.). — Di fronte al nemico, insieme con un gruppo di uomini abbandonava il debole riparo della improvvisata trincea, e, scattato in piedi, spingevasi oltre la linea tenuta dalla compagnia, lottando strenuamente in campo aperto, finchè colpito da una pallottola nemica, perdeva eroicamente la vita sul campo. — La Collaltella (Piave), 19 giugno 1918.

TORTOROLI Luigi, da Valmozzola (Parma), soldato 41 reggimento fanteria, n. 724 matricola. — Già ferito fin dal mattino e rimasto al suo posto di combattimento in linea, visto cadere l'ufficiale, di cui era attendente, in un punto battuto dall'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e di bombe a mano, non curanae dell'evidente pericclo, con generoso slancio accorreva per trarlo in salvo, ma colpito egli stesso da una raffica di mitragliatrici, lasciava eroicamente la vita, compiendo il nobile atto. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

TRABALZA Giuseppe, da Lisciano Niccone (Perugia), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 3257 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: Benchè ferito, mentre coraggiosamente tagliava un reticoolato sotto il fuoco nemico, continuava nella rischiosa operazione, finchè non cadde colpito a morte. — Rocce Rosse (San Michele), 23 ottobre 1915.

VECCHI Alfredo, da Reggio nell'Emilia, soldato 23 reggimento fanteria, n. 2936 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: Sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, faceva scudo del proprio corpo al comandante di plotone, e cadeva colpito a morte. — Valle Prada, 14 novembre 1917.

ZANGIACOMI Giuseppe, da Marcellise (Verona), soldato 93 reggimento fanteria, numero 42712 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: Offertosi volontariamente per il collegamento e per il brillamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, eseguiva tale còmpito con mirabile ardimento sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria. Assolta brillantemente l'ardua impresa, si indugiava ancora per assicurarsi che la miccia avesse preso fuoco, e frattanto vi incontrava gloriosa morte. — Fronte di Selo, 25 novembre 1915.

ZANI Arduino, da Colle di Val d'Elsa (Siena), sergente 145 reggimento fanteria (M. M.), n. 16811 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: Costante, mirabile esempio di coraggio, quale comandante di un plotone in trincea, venne gravemente colpito ad una gamba. Costretto ad allontanarsi, volle prima dare regolare consegna a chi doveva sostituirlo, e nel far ciò rimase ferito nuovamente e mortalmente alla testa, cadendo con stoica fermezza sul campo. — Monfalcone, 18 settembre 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALLEGRUCCI Agostino, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 28512 matricola. — Dopo aver sopportato gravi fatiche e compiuta una difficile marcia in aspro terreno di montagna, partecipava con singolare valore ad una carica, lasciandovi la vita. — Vignole (Belluno), 2 novembre 1918.

ANDOLFO Primo, da Albignasego (Padova), soldato 7 reggimento alpini, n. 11864 matricola. — Primo nel suo reparto si slanciava con bell'ardimento contro una forte posizione noncurante del violento fuoco avversario, incitando con l'esempio i compagni, finchè venne colpito a morte da una granata nemica. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BARDUCCI Quinto, da Montiano (Forlì), caporale 156 reggimento fanteria (M. M.), numero 28603 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, durante un'aspra [illegible] disimpegnava con calma, fermezza e sprezzo del pericolo il proprio còmpito, percorrendo in prima linea punti di obbligato passaggio fortemente battuti dal nemico, finchè vi trovò la morte. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

BIANCHI Antonio, da Firenze (frazione San Gervasio), soldato 48 reggimento fanteria. — Con imperturbabile calma, sotto il violento bombardamento nemico, offrivasi volontariamente per una pericolosa ricognizione, durante la quale cadde da valoroso, colpito a morte sotto le posizioni avversarie. — Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

BIRAGHI Paolo, da Gorgonzola (Milano), soldato 12 reggimento fanteria, n. 1723 matricola. — Facente parte di una pattuglia si offriva ripetutamente ad eseguire pericolose esplorazioni, riportando esatte notizie. Sulla via del ritorno dall'ultimo di tali servizi, colpito a morte e precipitato in un burrone, trovava ancora la forza di gridare ai compagni: « Avanti! Sono là!... Viva l'Italia! » — Castello Schenèr, 9 novembre 1918.

CAMPORELLI Giuseppe, da Oleggio (Novara), soldato reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 9501 matricola. — Dopo aver sopportato gravi fatiche e compiuta una difficile marcia in aspro terreno di montagna, partecipava con singolare valore ad una carica, lasciandovi la vita. — Vignole (Belluno), 2 novembre 1918.

CANNERI Camillo, da Milano, soldato 75 reggimento fanteria, n. 7050 matricola. — Porta ordini di una compagnia, disimpegnava, anche volontariamente, più volte il proprio servizio, attraversando all'uopo, con singolare coraggio, un terreno fortemente battuto dall'artiglieria nemica, finchè nel disimpegno delle proprie mansioni cadeva colpito a morte da una granata avversaria. — Aisne (Francia), 29-30 settembre 1918.

CARRINO Carlo Alberto, da Campomarino (Campobasso), sottotenente complemento reggimento cavalleggeri di Catania (22). — Volontariamente prese parte, come interprete, al servizio di una pattuglia avente una missione politica militare, e, con forza d'animo e con entusiasmo, risolutamente affrontò fatiche e pericoli pur di portare a compimento il proprio mandato. Rese anche preziosi servizi compiendo, sempre come interprete, opera propria di propaganda fra le popolazioni anelanti alla liberazione. Bello e costante esempio di coraggio, fu dei primi ad occupare importanti posizioni, finchè, colpito a morte, vi lasciò la vita. — Elbassan, ottobre; Pekini, 10 ottobre; Kavaya, 13 ottobre 1918.

CATTANEO Franco, da Como, capitano milizia territoriale 98 reggimento fanteria. — Spinto da vivo entusiasmo si univa volontario ad un battaglione di fanteria che muoveva incontro al nemico e si comportava con esemplare valore, finchè, colpito a morte, vi lasciava la vita. — Piana di Sernaglia (Treviso), 28 ottobre 1918.

CECCHI Aristodemo, da Firenze, sottotenente complemento 70 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di arditi, vincendo insidie e gravi difficoltà di terreno, si portò sulle linee nemiche, fornendo poi preziose notizie sulle forze avversarie. Combattendo quindi valorosamente alla testa dei suoi uomini, contro forze superiori, contribuì col proprio battaglione al conseguimento dell'obiettivo prefisso, raggiunto il quale e mentre ancora incitava i dipendenti alla lotta, veniva colpito a morte. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

COMPIERCHIO Vincenzo, da Guardia Lombardi (Avellino), capitano complemento 6 reggimento bersaglieri. — Comandante di una importante posizione, affrontò intrepido l'urto dell'avversario, respingendolo nettamente. In una successiva circostanza, dando prova di tenacia, di sprezzo del pericolo e di coraggio, tenne saldamente una posizione bersagliata dal furioso tiro nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria finchè veniva colpito tanto gravemente che dopo qualche tempo ne morì. — Val Dogna, 25 ottobre, Pielungo (Arzino), 6 novembre 1917.

DEGLI INNOCENTI Dino, da Firenze, soldato 1 reggimento granatieri, n. 4258 matricola. — Risoluto ed ardimentoso, fu di bello esempio ai compagni, dei quali tenne alto lo spirito col proprio umorismo. Ferito a morte, conservò fino all'ultimo istante stoico e fermo contegno. — Carso, 9 giugno 1915.

FARINA Battista, da Brembate di sopra (Bergamo), caporale 75 reggimento fanteria, n. 26115 matricola. — Sempre primo fra i primi, in una particolare circostanza, animando con l'audace esempio i dipendenti, risolutamente attraversava su di un passaggio improvvisato e battuto dal violento fuoco nemico, un canale, cadendo poi colpito a morte da una granata avversaria. [illegible] (Francia), 28 settembre 1918.

FAVA Guglielmo, da Revine Lago (Treviso), sergente 7 reggimento alpini, n. 23030 matricola. — Volontariamente raggiungeva il proprio reparto impegnato contro forti posizioni e battuto da intenso fuoco nemico di bombarde, e sotto le persistenti offese avversarie si adoperava con singolare fermezza a raccogliere feriti e a radunare dispersi. Colpito a morte, cadeva, continuando fino all'estremo ad incorare i dipendenti. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

FERRANTE Giuseppe, da Palermo, soldato reggimento cavalleggeri Padova (21), numero 37459 matricola. — Dopo aver sopportato gravi fatiche e compiuta una difficile marcia in aspro terreno di montagna, partecipava con singolare valore ad una carica, lasciandovi la vita. — Vignole (Belluno), 2 novembre 1918.

FRATALOCCHI Alessandro, da Fermo (Ascoli Piceno), sottotenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'assalto ad una trincea nemica, alla testa del suo plotone, caduto gravemente ferito, rifiutava i soccorsi ed incitava tutti a continuare con ardore nella lotta, fino a che esalò sul campo l'ultimo respiro. — Vertoiba, 14 agosto 1916.

GASPARINI Giuseppe, da Sacile (Udine), sergente maggiore 1 reggimento fanteria, n. 54104 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, manteneva il collegamento con reparti vicini, e mentre incitava con l'esempio i soldati alla resistenza percorrendo, incurante di sè, la zona violentemente battuta, venen colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. — Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918.

GIARDINI Michele, da Cosenza, aspirante ufficiale 6 reggimento bersaglieri. — Preposto all'asservatorio di una importante posizione difensiva fortemente battuta dall'avversario, tenne con singolare coraggio il proprio posto, dando utili informazioni al comando, finchè una palletta di shrapnel lo colpì tanto gravemente, che il giorno dopo ne morì. — Val Dogna (Fella), 25-26 ottobre 1917.

JULIO Giovanni, da Cremona, tenente 133 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario di guerra, fu per oltre un anno di esempio ai suoi dipendenti per coraggio e valore. In un critico momento, con nobile slancio, a capo di una pattuglia, affrontava arditamente un nucleo nemico asserragliato in un abitato e, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Tramonti di sopra (Udine), 6 novembre 1917.

LEPRE Giuseppe, da Nocera Inferiore (Salerno), sottotenente complemento 76 reggimento fanteria. — Impavido e valoroso comandante di una sezione mitragliatrici, in un aspro combattimento per la conquista di una forte posizione, con singolare calma diresse il fuoco del proprio reparto, infliggendo gravi perdite al nemico e facilitando l'avanzata del battaglione. Mentre poi, incurante di sè, si esponeva coraggiosamente per dirigere il tiro delle sue armi, venne colpito a morte. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

MANGERI Gregorio, da Vizzini (Catania), soldato 48 reggimento fanteria. — Si offriva volontario per un ardito servizio di pattuglia, durante il quale si comportava da valoroso, lasciandovi in fine la vita. — Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

MARANGONI Antonio, da Majano (Udine), soldato reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 14880 matricola. — Dopo aver sopportato gravi fatiche e compiuta una difficile marcia in aspro terreno di montagna, partecipava con singolare valore ad una carica, lasciandovi la vita. — Vignole (Belluno), 2 novembre 1918.

MOREA Giuseppe, da Putignano (Bari), sottotenente complemento 3 reggimento artiglieria fortezza, 638 batteria assedio. — Osservatore in un posto avanzato, durante una nostra azione offensiva compiva lodevolmente la propria missione sotto violento bombardamento nemico, dimostrando fermezza e coraggio singolari e fornendo preziose informazioni, finchè venne colpito a morte. — Monte Monfenera, 25 ottobre 1918.

PRESTINONI Giacomo, da Santa Maria del Monte (Como), aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — Bello esempio di elette virtù militari, dopo aver dato varie prove di ardimento durante la preparazione dell'attacco, con entusiasmo e coraggio, alla testa dei suoi uomini, muoveva all'assalto di una forte posizione. Colpito da una granata nemica, trovava la morte sul campo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

QUATTROCCHIO Alfredo, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 3116 matricola. — Durante un combattimento, comandato di vedetta, rimaneva coraggiosamente per più ore sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, incurante dei frequenti vicini scoppi dei proietti, finchè venne colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. — Monte Casonet (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

RIVA Giuseppe, da Galbiate (Como), soldato 102 compagnia mitragliatrici, n. 10512 matricola. — Porta feriti, compì lodevolmente il proprio devere, percorrendo il campo dell'azione, anche nei momenti più pericolosi, per trasportare feriti. Visto cadere colpito un ufficiale, sotto il persitsente furioso bombardamento abbandonò il suo ricovero momentaneo per accorrere in suo aiuto, ma nel compiere l'atto generoso venne egli stesso ferito a morte. — Torrente Calcino (Quero), 30 ottobre 1918.

ROTA Antonio, da Sondrio, tenente 2 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, durante un furioso attacco nemico percorreva instancabilmente, la linea intensamente battuta da mitragliatrici avversarie, dando continuo esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, finchè venne colpito a morte. — Sella Prevala, 27 ottobre 1917.

SACCHETTI Domenico, da Bomba (Chieti), sottotenente complemento 149 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento, in momenti difficili percorrendo ripetutamente e con singolare fermezza una zona fortemente battuta dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, forniva al proprio comandante informazioni assai utili alla buona riuscita dell'azione. Assunto risolutamente il comando di un plotone, il cui ufficiale era caduto, lo trascinava all'attacco con singolare slancio, finchè veniva colpito a morte. — Torrente Ornic-Quero, 29 ottobre 1918.

SACCHETTI Ettore, da Chiavari (Genova), sergente 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 1857 matricola. — In una zona completamente esposta alle offese del nemico, disimpegnò con vaolre, arditezza e calma il compito di comunicare ai comandanti delle ondate gli ordini del comandante del battaglione. Colpito a morte lasciava la vita sul campo. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

SESTO Giorgio, da Vecchiano (frazione Migliarino) (Pisa), soldato 38 reggimento fanteria, n. 1418 matricola. — Offertosi volontario per un pericoloso servizio di pattuglia, cadeva da valoroso, colpito a morte, nell'adempimento della missione assuntasi. — Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

SISMONDINI Angelo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), soldato 101 reggimento fanteria marcia (M. M.). — Con singolare slancio si spingeva per primo all'assalto di una mitragliatrice avversaria; colpito a morte, cadeva gridando: Viva l'Italia! — Kuci (Albania), 25 luglio 1918.

STANGA Annibale, da Binanuova (Cremona), tenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Con piena coscenza della gravità del momento, alla testa dei suoi uomini si slanciava all'assalto sotto la fucileria nemica, dimostrando singolare ardimento ed incontrando la morte sul campo. — Case Ninni-Rovarè di Piave, 19 giugno 1918.

TERMINI Umberto, da Palermo, sottotenente complemento 222 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante del plotone di avanguardia, con slancio ed ardimentezza singolari si metteva alla testa del proprio reparto e lo trascinava all'attacco, valorosamente comportandosi, finchè, colpito a morte da una pallottola nemica, lasciò la vita sul campo. — Val Cava Gorizia), 14 maggio 1917.

VIALI Guido, da Venezia, tenente complemento 4 reggimento genio. — Durante l'azione di forzamento del Piave, incaricato del traghetto degli arditi, svolse opera preziosa per zelo e coraggio, ed assolse il compito affidatogli, nonostante l'intenso fuoco nemico e la corrente impetuosa. Cadeva sul campo, colpito a morte da una granata avversaria. — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

ZAMBELLI Aldo, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), soldato reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 5649 matricola. — Dopo aver sopportato gravi fatiche e compiuta una difficile marcia in aspro terreno di montagna, partecipava con singolare valore ad una carica, lasciandovi la vita. — Vignole (Belluno), 2 novembre 191.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.50

(4219) - 1920 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 93ª 1920 26 Novembre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Regio decreto 18 novembre 1920.

MEDAGLIA D'ORO

DE CARLI Giuseppe, da Azzano Decimo (Udine), caporale 8 reggimento bersaglieri, n. 3060 matricola. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con Regio decreto 4 gennaio 1920:* — Offertosi per una pericolosa e difficilissima impresa, vi portava il contributo di un'alacre intelligenza, di un fervido coraggio e di un'altissimo senso del dovere. Caduto in mani nemiche e sorvegliato da guardia speciale, riusciva a liberarsi dalla prigionia, ritornando con rinnovato fervore alla sua prima missione. — Fronte del Piave - Territori invasi, 29 luglio-2 novembre 1918.

DE CARLI Nicolò, da Azzano Decimo (Udine), tenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con Regio decreto 4 gennaio 1920:* — Offertosi spontaneamente per una delicatissima e pericolosa missione, riusciva a compierla felicemente attraverso grandissime difficoltà e gravi insidie, dando prova di sapiente spirito di organizzazione, di alto spirito di sacrificio e di freddo coraggio, sostenuto da fede incrollabile nella santità della nostra causa. — Fronte del Piave - Territori invasi, 29 luglio-2 novembre 1918.

DE CESARIS cav. Ulderico, da Spoltore (Teramo), tenente 18 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale:* — Di eccezionale calma di fronte al nemico, diede tali esempi di fulgido valore personale in ripetuti combattimenti, di ardimento nell'eseguire ricognizioni, di iniziativa e di fermezza nel condurre il proprio reparto, da essere additato da tutta la divisione, ufficiali e soldati (di cui tre reggimenti per la loro condotta in quelle circostanze ebbero la bandiera decorata con la medaglia d'argento al valor militare), quale valoroso fra i valorosi. — Ruda, 6 giugno 1915, Vertuegliano, 19-21 luglio 1915; Selz, 6-22 aprile 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABBIATI Antonio, da Brenno Useria (Como), caporale maggiore reggimento Savoia cavalleria (3), n. 44238 matricola. — Ferito gravemente da un proiettile di mitragliatrice nemica durante una carica eseguita dallo squadrone, rimaneva imperterrito al suo posto per tutta l'azione sotto il continuo fuoco avversario ed incurante delle proprie sofferenze, dando ai compagni mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — San Martino (Udine), 1º novembre 1918.

AGOSTI Guido, da Dello (Brescia), sottotenente 77 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia inquadrata, circondato e stretto dal nemico seppe per un'intera giornata infrangere con salda resistenza e con lotta disperata i ripetuti violenti assalti dell'avversario e concorse poi con nobile slancio e con mirabile spirito aggressivo all'ultima fase dell'azione, che portò all'annientamento del nemico. Il giorno seguente rimasto ferito sotto il forte e persistente bombardamento avversario, non volle abbandonare il proprio reparto, presso il quale si mantenne, intrepido, dando, fino all'ultimo, mirabile esempio di elevate virtù militari. — Costone S. Mauro (Monte Sabotino), 7-8 agosto 1916.

AGUZZI Cesare, da Castelleone di Suasa (Ancona), sergente maggiore 1 reggimento fanteria, n. 5924 matricola. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto ed alla testa di questo, sfidando il fuoco di mitragliatrici avversarie, irrompeva per primo sulla posizione nemica, vi catturava armi e munizioni, e la manteneva poi in suo saldo possesso. — Conca di Alano, 24-31 ottobre 1918.

AIROLDI Costanza, da Galliate (Novara), soldato 2 reggimento fanteria, n. 40273 matricola. — Partecipava volontariamente all'attacco per la conquista di una forte posizione, e con mirabile slancio, alla testa dei suoi compagni, validamente concorreva a volgere in fuga il nemico superiore di forze. Ferito, continuava con insuperabile fermezza a sparare fino all'ultima cartuccia, incitando i compagni alla lotta. — Monte Madal (Alano di Piave), 29 ottobre 1918.

ALARI Fortunato, da Lucignano (Arezzo), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 14290 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Di vedetta, di notte, in un posto avanzato, rimasto ferito piuttosto gravemente alla testa da una scheggia di bomba nemica, che aveva ucciso un suo compagno pure di vedetta, continuava a vigilare, non chiedeva la sostituzione e lasciava il suo posto soltanto dopo un'ora, quando il comandante della guardia gli ordinava di recarsi al posto di medicazione. — Salcano, 4 gennaio 1917.

ALBENGA Eugenio, da Incisa Belbo (Alessandria), sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, durante un aspro attacco conduceva i suoi soldati alla baionetta con slancio mirabile e sommo sprezzo del pericolo. Gravemente ferito, rimaneva sulla linea di fuoco, finchè non vide occupata dai nostri la contesa posizione e non ne ebbe data personalmente notizia al proprio comandante di battaglione. — Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917.

ALBERTINI Giacinto, da Padova, caporale 31 reggimento fanteria, n. 21259 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: — Per ben sette volte, usciva volontariamente dalle nostre linee avanzate di trincee, per raccogliere feriti su posizioni che nostri reparti erano stati costretti ad abbandonare. Riusciva, così, da solo, a salvare la vita a sei compagni, e, la settima volta, rimaneva anche egli ferito. — Castelnuovo sul Carso, 24 ottobre 1915.

ALESSANDRI Giuseppe, da Budrio (frazione Mezzolara) (Bologna), caporale 43 reggimento fanteria, n. 18474 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918*: — Sempre fra i primi, con la parola e con l'esempio fu di grande incitamento ai compagni. In combattimento, essendo rimasto il plotone, cui egli apparteneva, privo di comandante, alla testa dei superstiti, rimase sulla posizione fino al cessare della lotta. — Monte Santo, 19 agosto 1917.

ALIPTI Materno, da Civenza (Como), caporale maggiore 160 reggimento fanteria (M. M.). — Sempre primo in numerose ardite operazioni, durante un aspro combattimento contro forze soverchianti, ritto sul parapetto della trincea, con intenso e preciso lancio di bombe a mano batteva gli assalitori, costringendoli a ripiegare. Si slanciava quindi con un nucleo di arditi all'inseguimento del nemico in rotta e gli strappava prigionieri. Ad azione ultimata, provvedeva ancora alla cattura, al trasporto ed alla medicazione di numerosi feriti avversari. — Monte San Gabriele, 29 settembre-2 ottobre 1917.

ANDREANI cav. Alessandro, da Ancona, tenente colonnello 150 reggimento fanteria (M. M.), — Alla testa del proprio battaglione, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, tutti incorando con la parola e con l'esempio, lo guidava all'attacco di un'importante posizione, che occupava, catturando uomini ed armi. Il giorno seguente, comandando l'ala destra della linea d'attacco di una posizione successiva, con rapida avanzata e con abile manovra avvolgeva e faceva cadere numerosi nidi di mitragliatrici, catturando molti nemici e molte armi. — Feher-Quero, 28-29 ottobre 1918.

ANGELINI cav. Pio, da Buonalbergo (Benevento), colonnello Piemonte Reale Cavalleria (2°). — Alla testa del reggimento, infondendo alle sue truppe la fede e l'entusiasmo di cui era animato e vincendo con rara energia le difficoltà del terreno e l'opposizione delle retroguardie nemiche, compì celeremente una marcia di oltre 60 km. occupando una importante località e facendo numerosi prigionieri e molto bottino. — Cessalto-Cervignano, 4 novembre 1918.

ANGIULLI Vito, da Massafra (Lecce), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Udine (29), n. 25447 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918*: — Comandante di pattuglia e incaricato di tenere il contatto col nemico, scontratosi con una forte pattuglia avversaria, la caricò, riuscendo a catturare due ufficiali. In seguito, accerchiato da un nuovo reparto nemico munito di mitragliatrici ed avendo avuto mortalmente ferito il cavallo, liberatosi, si difese a piedi colla sciabola, raggiungendo poi lo squadrone. — Cividale, 27 ottobre 1917.

ANGUSSOLA Giuseppe, da Milano, aspirante ufficiale 154 reggimento fanteria (M. M.). — Superando una zona tenuta sotto violento tiro nemico di sbarramento, alla testa del proprio plotone si slanciò a rinforzare la posizione conquistata, e con la sua azione abile ed audace efficacemente contribuì ad allargare prima ed a mantenere poi la conquista effettuata, facendo anche un considerevole numero di prigionieri. — Oslavia, 27-28 novembre 1915.

ANTONELLI Tullio, da Poli (Roma), capitano 78 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 25 marzo 1917*: — Conduceva con calma, energia e valore, la sua compagnia alla conquista di trincee nemiche, facendo numerosi prigionieri e successivamente la guidava con intelligente fermezza attraverso zona violentemente battuta da fuoco d'interdizione dimostrando di possedere ottime qualità di comando e di carattere. Ufficiale assai valoroso più volte ferito in precedenti ed in successivi combattimenti. — Oppacchiasella, 14-15 settembre 1916.

ARGENTIERI Giorgio, da Duemiglia (Cremona), sergente maggiore 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 29616 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Offertosi spontaneamente di attraversare una zona scoperta e battuta dal fuoco avversario, allo scopo di assumere informazioni sulla situazione di un reparto laterale, caduto gravemente ferito, si trascinava con molti stenti al posto del comandante di battaglione per comunicargli le informazioni richieste. Già distintosi per slancio e coraggio in precedenti azioni. — Alto Posina, 20 luglio 1916.

AVARINO Sebastiano, da Pachino (Siracusa), sergente 75 reggimento fanteria, n. 32528 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, portando a felice compimento, sotto il fuoco nemico, l'assalto già iniziato. Penetrato nella trincea avversaria, dopo un furioso corpo a corpo, concorreva nel farvi molti prigionieri e nell'impadronirsi di due mitragliatrici e di un lanciabombe. — Monfalcone, 14 giugno 1916.

BAGGIO Carlo, da Creazzo (Vicenza), caporale 28 reggimento fanteria, n. 23228 matricola. — Facente parte di una compagnia di truppe ausiliarie, si offriva più volte di recarsi e di permanere in una zona fortemente battuta dalle artiglierie nemiche, per porre in salvo il materiale del reparto. Mentre poi le truppe venivano attaccate da velivoli nemici scesi a bassissima quota, afferrato un fucile abbandonato, con calma e fermezza mirabili colpiva il velivolo e ne faceva prigioniero il pilota. — Dintorni di Savigny (Francia), 28 maggio 1918.

BAGOZZI Giovanni, da Milano, tenente milizia territoriale 1 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, disponeva le proprie armi in modo da arrecare perdite rilevanti al nemico. Con energico e fermo contegno e con sprezzo del pericolo seguiva la prima ondata d'assalto. Ferito gravemente, si allontanava dal combattimento soltanto dopo avere saputo che l'obbiettivo designato era stato raggiunto. — Conca di Alano, 25-27 ottobre 1918.

BALINI Alfredo, da Vertora (Bergamo), sergente 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 222 matricola. — Comandante di un plotone, coll'esempio e colla parola seppe incorare e condurre all'assalto i suoi dipendenti, in momenti difficilissimi della lotta. Ferito alla faccia e alla testa da scheggia di bomba nemica, rimaneva ugualmente al comando del proprio reparto fino ad azione compiuta. — Quero, 29-30 ottobre 1918.

BALOSSI Giuseppe, da Carenno (Bergamo), soldato 5 reggimento alpini, n. 2515 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Con valore respinse alla baionetta il nemico che assaliva la trincea, e, incurante del grave pericolo, si recava a raccogliere un ufficiale ferito, trasportandolo al posto di medicazione. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BALOSSO Natale, da Divignano (Novara), sergente maggiore 1 reggimento fanteria, n. 52503 matricola. — Caduto il comandante della compagnia e rimasti feriti gli altri ufficiali, in momenti assai critici assumeva il comando del reparto e ristabiliva la linea. Incitati quindi i dipendenti al combattimento, li guidava alla conquista della posizione nemica, dove catturava numerosi prigionieri. — Conca di Alano, 28-30 ottobre 1918.

BALZOLA Mario, da Torino, tenente complemento 40 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, per ben tre volte si slanciava all'attacco alla testa dei suoi soldati, conquistando una posizione saldamente tenuta dal nemico. Ferito ad una gamba, non abbandonava il suo posto e continuava a combattere, dando mirabile esempio di coraggio e di fermezza. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

BARBERIO Bernardo, da Pietrafitta (Cosenza), capitano 142 reggimento fanteria (M. M.) — Sotto violento fuoco nemico, radunava i soldati di altre compagnie rimasti privi dei loro capi e li condusse ripetutamente all'assalto, cooperando in modo particolare e distinto ad un'azione diretta al ricupero di una nostra batteria, caduta in mano dell'avversario. In seguito, avuto l'ordine di proteggere la ritirata del grosso, col suo reparto contrastò l'avanzata nemica, rallentandola, e dando così modo al grosso di raggiungere il proprio obbiettivo. — Monte Moschiagh, 27 maggio 1916.

BARDI Giovanni, da Grosseto, soldato 229 reggimento fanteria (M. M.), n. 4013 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: — Sotto il tiro violento e aggiustato dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, lanciatosi tra i primi oltre il varco aperto nei reticolati, incitava colla parola e coll'esempio i compagni a seguirlo. Nei successivi giorni, offertosi più volte spontaneamente a far parte di pattuglie di arditi, dava bella prova di calma, coraggio e fermezza. — Monte Santo, 14-16-17 maggio 1917.

BARTOLINI Angelo, da Pistoia (Firenze), soldato 3 reggimento artiglieria campagna, n. 12434 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 marzo 1917*: — Conducente di volata, gravemente ferito, da una scheggia di granata avversaria al passaggio di un ponte, si adoperava, con vero spirito di abnegazione, a trattenere la sua pariglia, finchè le forze lo assistettero. — Lucinico - Mochetta - Gorizia, 10 agosto 1916.

BATTAGLINI Tito, da Villamagna (Chieti), maggiore, già capitano 134 fanteria. — In *commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — Comandante interinale di un battaglione per essere stato ferito il titolare, con sagge disposizioni, condusse in prima linea il reparto ai suoi ordini, in terreno intensamente battuto da fuoco nemico. Nel proteggere un ripiegamento di altri reparti, si slanciò valorosamente, alla testa del battaglione, contro il nemico irrompente, riuscendo, con un attacco alla baionetta, a trattenerlo, facilitando così il movimento dei reparti suddetti. — Monte Sei Busi, 2 agosto 1915.

BASSI cav. Dario, da Caserta, maggiore 93 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col Regio decreto 8 aprile 1920*: — Guidò con costante valore il suo battaglione, in tre consecutivi assalti, contro una posizione nemica fortemente munita di mitragliatrici, finchè rimase atrocemente ferito da una pallottola esplosiva al viso. Nell'allontanarsi, trovò ancora la forza di rivolgere agli astanti un gesto incitatore. — Montello, 20 giugno 1918.

BAZZARO Giuseppe, da Milano, soldato 6 reggimento artiglieria campagna, n. 527 a. g. matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Offertosi di far parte di una squadra incaricata di occupare una forte posizione avanzata nemica, invano attaccata nei giorni precedenti da altri nostri reparti, con mirabile ardimento vi si slanciava tra i primi e, dopo il tentativo fatto, incitava ancora i compagni ad avanzare nuovamente per ricuperare il proprio ufficiale caduto. — Montozzo, 29 ottobre 1915.

BELLO Francesco, da Portovenere (frazione Grazie) (Genova), soldato 7 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 16919 matricola. — Conducente di un'autoblindata, avuta la macchina fortemente avariata dal tiro nemico, incurante del violento e persistente fuoco avversario, scendeva e la riparava, incalzando da presso il nemico e costringendolo alla resa. Sebbene ripetutamente ferito, rifiutava di abbandonare la guida, rimanendo impavido al proprio posto sino ad azione ultimata. Mirabile esempio di valore e di elevato sentimento del dovere. — Strada S. Giorgio di Nogaro - Torre di Zuino, 4 novembre 1918.

BERNARDI Pietro, da Montese (Modena), soldato 2 reggimento fanteria, n. 3706 matricola. — Durante un contrattacco nemico, accortosi che alcuni avversari, raggiunta la nostra linea, avevano catturata una mitraglitrice, con mirbile risolutezza li attaccava, ferendo il portatore dell'arma e mettendo gli altri in fuga. Ricuperata quindi l'arma stessa, la riportava nella nostra linea insieme con l'avversario ferito. — Monte Madal (Alano di Piave), 29 ottobre 1918.

BERNASCONI Cesare, da Torino, capitano 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria da montagna in linea con la fanteria, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, che bersagliò per ben 10 giorni i suoi uomini, infliggendo loro forti perdite, resistette impavido e sprezzante del pericolo, dando mirabile esempio a tutti di coraggio, fermezza e tenacia. Ferito al capo e ad una mano, non volle abbandonare la batteria e discese con essa dalla posizione, solamente dopo aver ricevuto il cambio, tre giorni dopo. — Weliky Krib (Monte San Gabriele), 5-15 settembre 1917.

BERTI cav. Edgardo, da Firenze, tenente colonnello 32 gruppo artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo di batterie da montagna, sotto il violento tiro di artiglieria nemica diede celeremente opportune disposizioni per il defilamento delle proprie batterie e per la presa di posizione. Ferito gravemente da una scheggia di granata avversaria mentre stava in osservazione per individuare i pezzi nemici, fieramente risollevatosi e rivoltosi al personale del comando esclamò: « Il vostro colonnello è ferito », e rimase imperterrito al proprio posto, continuando a dare ordini, finchè, per la gravità della ferita, dovette essere trasportato all'ospedale. — Pedavena (Feltre), 2 novembre 1918.

BERTINATO Visseglio, da Montecchio Maggiore (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 8825 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Si distinse per slancio e coraggio nell'assalto di una importante posizione; si distinse pure in altro combattimento, nel quale, benchè ferito gravemente, non si allontanò dal proprio posto che in seguito ad ordine. — Monte Trappola - Monte Corno, 28 giugno-10 luglio 1916.

BERTINI Ugo, da Sorrento (Napoli), capitano 34 reggimento fanteria. — Ancora convalescente per ferita riportata in precedente azione, ferita che aveva curata rimanendo in 1ª linea al comando del suo reparto, in successivo combattimento veniva nuovamente e ripetutamente ferito mentre guidava bravamente il suo reparto all'attacco. Mirabile esempio di elevato sentimento del dovere. — Monte Sabotino, 24 giugno-24 ottobre 1915.

BERTOLO Angelo, da Almese (Torino), caporale maggiore 45 reggimento fanteria, n. 20166 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: — Ferito, continuava a combattere, incitando ed incoraggiando i dipendenti ed i compagni. — Montucoli del Sief, 20 settembre 1917.

BETTI Giuseppe, da Gallicano nel Lazio (Roma), tenente 49 reggimento fanteria. — Durante un violento combattimento, ferito piuttosto gravemente, non abbandonava la linea e continuava nella lotta, dimostrando sempre coraggio e fermezza nel comando della compagnia e dando mirabile esempio di forza d'animo ai dipendenti. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

BEVILACQUA Benedetto, da Valdagno (Vicenza), sergente 80 reggimento fanteria, n. 40854 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: — Mentre più intenso era il bombardamento nemico, curava il trasporto dei feriti con grande serenità e ardimento. Seguendo poi l'esempio del proprio comandante, si slanciava con irruenza alla baionetta contro l'avversario, scomparendo eroicamente nel folto della mischia. — Moscheri, 16 maggio 1916.

BIELLI Costante, da Milano, caporale 3 reggimento artiglieria montagna, n. 88314 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 8 giugno 1919*: — Avuta la cannoniera del proprio pezzo infilata parecchie volte dal tiro di un pezzo nemico, chiese ed ottenne di controbatterlo, e, da solo, per non esporre i suoi serventi, con animo fermo, aprì il fuoco. Rimasto ferito in più parti e gravemente da un nuovo colpo avversario, che aveva infilata ancora la cannoniera, nell'allontanarsi incitava i dipendenti alla lotta. — Caverna Rossi - Dosso Alto di Zures (Loppio), 5 marzo 1918.

BONDONNO Mario, da Serravalle Sesia (Novara), aiutante battaglia 4 reggimento alpini, n. 31879 matricola. — Primo fra i primi, si distinse in numerosi combattimenti. Durante furiosi contrattacchi di forze preponderanti nemiche, resistè coraggiosamente, dimostrando valore e tenacia mirabili. Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, ne assunse il comando, e, incoraggiando con la parola e con l'esem-

pio i pochi superstiti, ingaggiò e sostenne per parecchie ore accanita lotta corpo a corpo ed a colpi di bombe a mano col nemico incalzante e numeroso. Con straordinari sforzi respinse infine l'avversario, infliggendogli gravi perdite e salvando così una importante posizione. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

BONELLI Livio, da Gaeta (Caserta), capitano 255 reggimento fanteria (M. M.). — Assunto il comando di un battaglione in seguito alla morte del titolare, in critiche circostanze, dando mirabile esempio di ardire e di sprezzo del pericolo seppe condurlo per più giorni al contrattacco, efficacemente cooperando all'esito vittorioso di numerose contrastatissime azioni. — Candelù di Piave, 18-24 giugno 1918.

BONFIGLIO Emilio, da Biella (frazione Vernata) (Novara), caporale 4 reggimento genio n. 2128 matricola. — Manteneva calmo ed attivo sotto il violeto bombardamento avversario mentre traghettava truppe sul Piave, e dopo aver dimostrato qualità eccezionali di coraggio e di fermezza, efficacemente cooperando al buon successo dell'operazione, cadeva colpito mortalmente da una granata nemica. — Sabbionera di Piave, 30 ottore 1918.

BONIFATTI Alberto, da Castrovillari (Cosenza), caporale maggiore 70 reggimento fanteria, n. 4133 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Si offriva volontariamente per comandare una squadra di guastatori e riusciva ad aprire un varco nel reticolato nemico. Costretto a ritirarsi e ferito, riconduceva nelle nostre linee i superstiti della squadra. — Monte Spil, 11 ottobre 1916.

BONINO Pietro, da Fenestrelle (Torino), soldato 15 reggimento fanteria, n. 303 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Durante un violento bombardamento e sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, si recava in trincea a disseppellire il suo compagno travolto sotto le macerie della trincea stessa. Ferito una prima volta, fattosi medicare, ritornava sul posto, e, benchè ferito poi una seconda volta, riusciva a salvare il compagno, dando bell'esempio di coraggio e di cameratismo. — Cima Falzarego, 7 febbrio 1916.

BORGARELLO Giacomo, da Cambiano (Torino), sergente maggiore 48 reggimento fanteria, n. 40119 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Coraggioso ed animato da elevato sentimento del dovere, assumeva il comando di un plotone che aveva subito forti perdite e lo manteneva saldo sulla posizione in momenti difficili. In una avanzata, dava costante esempio di slancio e di ardimento a tutta la compagnia. Ferito alla testa, non si recava al posto di medicazione che dietro ordine del suo ufficiale, lasciando con rammarico il proprio posto. — Oppacchiasella-Loquizza, 14 ottobre-1° novembre 1916.

BORGHETTO Mario, da Villorba (Treviso), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 44393 matricola. — Durante un impetuoso attacco nemico notturno, benchè gravemente ferito, restava al suo posto di combattimento, seguitando nelle mansioni di servente alla mitragliatrice, fino al termine dell'attacco. Mirabile esempio di sereno coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Vernasso (S. Pietro al Natisone), 5 novembre 1918.

BOTTAZZI Vittorio, da Mantova, soldato 114 reggimento fanteria (M. M.), n. 25325 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Visto cadere il proprio ufficiale, con un altro soldato si slanciava in suo soccorso. Ferito anche il compagno, con spirito di abnegazione, trasportava prima l'ufficiale dietro la linea di fuoco e quindi ritornava sulla stessa linea a chiedere un portaferiti per curarlo e poscia andava a raccogliere il suo compagno. Rimaneva a sua volta ferito. — Castel Dante, 25 dicembre 1915.

BOTTINO Vittorio, da Castiglione d'Asti (Alessandria), aspirante ufficiale 30 reggimento fanteria (M. M.). — Osservatore in un posto assai pericoloso, durante due giorni di intenso bombardamento nemico uscì due volte di pattuglia, sempre fatto segno a vivo fuoco di fucileria e di bombe a mano, e riportò preziose informazioni. Benchè gravemente e ripetutamente contuso in varie parti del corpo per lo scoppio di una bombarda, assolse il proprio compito sino al termine del combattimento, intrepido sempre nell'adempimento del dovere di fronte a qualsiasi pericolo. — Monte Zebio, 18-19 giugno 1917.

BOZZI Angelo, da Brescia, aspirante ufficiale 16 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 14 settembre 1916*: — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri, incaricata di occupare una forte posizione nemica, invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, con mirabile coraggio si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante violenta reazione avversaria, esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, cadendo gravissimamente ferito. — Montozzo, 29 ottobre 1915.

BRAGIOLA Gaetano, da Piovene (Vicenza), sergente 70 reparto assalto, n. 20113 matricola. — Disimpegnò con intelligente coraggio il proprio mandato. Rimasto ferito in un'azione che portò alla cattura di numerosi prigionieri, persistette nella lotta, dando luminoso esempio di fermezza d'animo e di attaccamento al dovere. — Stenfle, 31 ottobre-1° novembre 1918.

BRUNO Matteo, da Castiglione di Sicilia (Catania), tenente milizia territoriale 11 reggimento fanteria. — Ardito e risoluto, con mirabile impeto si slanciava con due plotoni al contrattacco del nemico che minacciava il fianco della posizione, e lo ricacciava, facendo alcuni prigionieri, uscendo poi da solo dalla linea per raccogliere alcuni feriti. Affermatosi sulla posizione conquistata, vi rimaneva saldamente per tre giorni consecutivi sebbene fatto segno ad intenso bombardamento avversario. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27-30 ottobre 1918.

BRUSATO Luigi, da Casorzo (Alessandria), maresciallo 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 33853 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, in un ripiegamento in cui fu impegnato di retroguardia e nel sostegno di un caposaldo, attaccato fortemente, resistè ai potenti urti dell'avversario, infondendo col suo mirabile contegno serena fermezza e tenace ardimento nel proprio reparto. Gravemente ferito, non volle allontanarsi, finchè non fu sicuro di essere sostituito nel comando. — Casa Franca - Casa Ninni (Piave), 17-19 giugno 1918.

BRUSONI Pasquale, da San Zenone al Po (Pavia), caporale 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 34276 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Ciclista addetto al comando di un reggimento, sfidando qualsiasi pericolo, disimpegnava con zelo ed attività il compito affidatogli. Rimasto ferito mentre, sotto l'infuriare del fuoco avversario, portava un ordine, di null'altro curandosi che di assolvere il suo mandato, lo recapitava e tornava poi al comando di reggimento, esausto di forze. — Carso, 24 maggio 1917.

BUFI cav. Sebastiano, da Molfetta (Bari), maggiore, già capitano 16 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 dicembre 1915*: — Con slancio e valore esemplari, conduceva la propria compagnia all'assalto attraverso i reticolati nemici. Ferito una prima volta all'addome, non lasciò il comando, ma vi persistette, finchè ferito di nuovo alla spalla ed al collo, perdette i sensi. — Polazzo, 2 luglio 1915.

BUONGIORNO Antonio, da Gambugliano (Vicenza), zappatore 11 reggimento bersaglieri, n. 51291 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Volontariamente si portava a cooperare alla distruzione di un reticolato nemico, e con calma e coraggio mirabili vi si recava per ben due volte, riuscendo finalmente nell'intento. Non appena distrutta la difesa avversaria, benchè dispensato dal comandante della compagnia, prendeva parte all'assalto, e tra i primi, valorosamente metteva piede sulla trincea nemica. — Favorcek, 16 settembre 1915.

BUSOLI Pietro, da Ostellato (Ferrara), sergente 35 reggimento fanteria, n. 10536 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Dimostrava calma e coraggio mirabile nel riunire gli uomini dispersi della compagnia, esponendosi più volte arditamente a serio pericolo. In una critica circostanza, rimasti feriti gli ufficiali del reparto, si adoperava con risoluta energia e tenerlo ordinato, incoraggiandolo e rianimando i soldati e mantenendoli saldi sulla posizione. — Alture di Flondar, 29 maggio 1917.

CABERTI Giovanni, da Medesano (Parma), appuntato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 28760 matricola. — Comandato di pattuglia ed essendo stato travolto sotto il proprio cavallo ucciso gli dal fuoco delle mitragliatrici nemiche, con indicibili sforzi si liberava, e nonostante il persistente fuoco avversario e le condizioni eccezionalmente critiche, concorreva a salvare il suo caporale anch'esso travolto dal proprio cavallo morto. — Santa Foca-Sedrono, 1 novembre 1918.

CALCAGNO Francesco, da Ramnacca (Catania), sergente maggiore 68 reggimento fanteria, n. 43708 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Con slancio ammirevole e con insuperabile tenacia, sotto violento fuoco nemico contrattaccava col suo plotone per ben tre volte l'avversario, ricacciandolo con gravi perdite. — San Martino del Carso, 24 novembre 1915.

CALZAVARRA Antonio, da Strà (Venezia), caporale maggiore 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 29151 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Sotto il violento fuoco avversario disimpegnò il servizio di portaordini, dimostrando calma e arditezza singolari. Ferito in più parti del corpo, rifiutava ogni soccorso, unicamente preoccupato di consegnare gli ordini che portava. Già distintosi in precedenti combattimenti per attività, fermezza e coraggio. — Carso, 24 maggio 1917.

CAPOGNA Benedetto, da Boville Ernica (Roma), caporale maggiore 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 62172 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — In diversi assalti cui partecipò la propria compagnia, fu sempre il primo a spingersi avanti e ad incitare i soldati con nobili parole. Sotto vivo fuoco nemico, con lancio di bombe a mano, riuscì a mettere in fuga gli avversari che ostinatamente contrastavano il possesso della trincea. — Trincee di Castelnuovo, 14-17 novembre 1915.

CAPPELLARO Tranquillo, da Pontebba (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 37205 matricola. — Già ferito ad un braccio, con fermezza e coraggio mirabili esponevasi al tiro di una vicina mitragliatrice nemica, per trarre in salvo il proprio ufficiale che era rimasto esso pure ferito, e nel generoso atto veniva nuovamente ferito da un proiettile ad una gamba. — Sella di Pradis (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

CAPPELLETTI Riccardo, da Laro Ciuffenna (frazione San Giustino) (Arezzo), soldato 77 bis compagnia mitragliatrici, n. 6004 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918*: — Sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, noncurante del pericolo, prestava le prime cure ad un capitano, ad un sottotenente e ad un soldato caduti feriti presso di lui, e li metteva al sicuro, portandoli dietro ad un muricciolo. Tornava poi subito presso i compagni, infondendo loro coraggio. — San Giovanni di Duino, 28 maggio 1917.

CARDARELLI Antonio, da Rosolini (Siracusa), soldato 70 reggimento fanteria. — Dimostrando fermezza e coraggio mirabili, contribuiva efficacemente, con intenso lancio di bombe a mano a respingere un attacco nemico. Ferito alla testa da un scheggia di granata avversaria, non appena medicato, tornava in trincea al suo posto di vedetta, dando ai compagni luminoso esempio di elevato sentimento del dovere. — Sasso Rosso, 20 ottobre 1918.

CARRARA Francesco, da Rocca Grimalda (Alessandria), sergente 41 reggimento fanteria, n. 28275 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Trovandosi con la propria compagnia di rincalzo, chiedeva ed otteneva il permesso di recarsi in prima linea, ove giunto, animava ed incitava i combattenti a raggiungere lo scopo prefisso. Ferito, continuava ad aiutare gli uomini avanzanti e dava loro esempio di calma e coraggio, finchè la ferita lo costrinse a ritirarsi. — Plava, 9 novembre 1915.

CASIERO Nunzio, da Altamura (Bari), caporale maggiore 78 reggimento fanteria, numero 45914 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Fra i pochi superstiti di un battaglione, dopo ripetuti violenti contrattacchi, incurante dell'intenso bombardamento e del fuoco di mitragliatrici nemiche, continuava a combattere con mirabile valore ritto in piedi, senza alcun riparo, dando insuperabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Col d'Echele, 23-25 dicembre 1917.

CASSARINO Pietro, da Modica (Siracusa), soldato 2 reggimento fanteria, n. 36420 matricola. — In tre giorni di accaniti combattimenti dava ripetute prove di arditezza, affrontando più volte volontariamente il pericolo. Durante un contrattacco nemico, con pochi compagni si spingeva con mirabile audacia al contrattacco, catturando un ufficiale e tre soldati avversari. Ferito, continuava a combattere, e non abbandonava la linea del fuoco che ad azione finita. — Alano di Piave, 27-29 ottobre 1918.

CASTELLI Arnaldo, da Ascoli Piceno, sottotenente 236 bis compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, costante e mirabile esempio di elevato spirito militare e di attaccamento, nonostante il bombardamento nemico e le forti perdite subite dalla sua compagnia, sprezzante del pericolo animò ed incitò alla resistenza i pochi superstiti del reparto, anche quando l'artiglieria avversaria ebbe distrutta la sezione da lui comandata. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

CASTIGLIONI Carlo, da Como, soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 1819 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Dopo aver valorosamente combattuto, ferito alle gambe, veniva fatto prigioniero e disarmato dal nemico. Subito dopo, eludeva la vigilanza, ritornava all'accampamento, rimanendo colpito da altri tre proiettili durante il tragitto. — Pressi di Valfonda, 7 ottobre 1915.

CATTOI Costantino, da Frosinone (Roma), tenente artiglieria 4 squadriglia aeroplani. — Esperto osservatore d'aeroplano, in più di 140 voli di guerra, diede esemplari mirabili prove di tenacia e di ardimento, lottando risolutamente contro le avversità atmosferiche e le offese avversarie. — Riportò da ogni suo volo utili e numerose notizie sul nemico, che furono di grande interesse militare. — Cielo del Carso e del Trentino, ottobre-novembre 1915; settembre-novembre 1916; settembre 1917; Cielo dell'Astico e del Garda, marzo-maggio-luglio-ottobre 1918.

CAVAZZA Enrico, da Casalecchio di Reno (Bologna), caporale maggiore 9 reggimento fanteria, n. 30366 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Con grande coraggio, usciva dalla trincea mentre infuriava il fuoco nemico, riuscendo, insieme con altro graduato, a trasportare al sicuro la salma del suo maggiore, dopo che altri militari erano caduti mentre attendevano allo stesso pietoso ufficio. — San Michelè del Carso, 24-28 ottobre 1915.

CECCARONI Enrico, da Montefalco (Perugia), soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 20070 matricola. — Offrivasi di portare ordini, attraverso un terreno fortemente battuto da mitragliatrici nemiche. Ferito in tutte e due le gambe da pallottole avversarie, non curante di sè, trascinandosi carponi, portava a compimento la missione che gli era stata affidata. — Col del Melone (Feltre), 2 novembre 1918.

CECCON Pietro, da San Nazario (Vicenza), caporale maggiore 79 reggimento fanteria, n. 35038 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Comandante d'una piccola guardia, difendeva strenuamente, fino all'ultima cartuccia, il posto a lui assegnato. Accerchiato e fatto prigioniero, riusciva a liberarsi saltando da una finestra e rimanendo due volte ferito. — Pergheri, 15 maggio 1916.

CEDOLIN Antonio, da Vito d'Asio (Udine), caporale maggiore 1 reggimento fanteria, n. 2085 matricola. — Con pochi uomini si spingeva risolutamente in un villaggio occupato dal nemico e, con lotta a corpo a corpo, atterrare alcuni avversari che tentavano opporre resistenza. Avuti feriti tre dei suoi dipendenti, continuava tenacemente nell'impresa, e animando con entusiastiche parole di patriottismo i superstiti, catturava una decina di prigionieri. — Conca di Alano, 28 ottobre 1918.

CENGIA Tommaso, da Lamon (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 12633 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Durante i ripetuti attacchi nemici rimaneva saldo al proprio posto benchè ferito, rincorando i dipendenti con mirabile esempio di fermezza e coraggio; non si ritirava che dopo respinto l'avversario ed in seguito ad ordine dell'ufficiale. — Monte Valderoa, 16 dicembre 1917.

CENTOFANTI cav. Ettore, da Bologna, tenente colonello 253 reggimento fanteria (M. M.). — Precedendo arditamente la prima ondata del proprio battaglione, penetrava nella posizione nemica. Ferito ad una gamba, continuava a combattere con valore e tenacia mirabili fino a quando, rimasto solo e colpito una seconda volta, fu sopraffatto e catturato. — Nervesa (Piave), 19 giugno 1918.

CHELI Parnaiba, da Monte San Savino (Arezzo), caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 4869 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Nel combattimento, seguì con slancio il suo comandante di compagnia nel primo sbalzo. Incaricato di portare un ordine urgente al comandante di battaglione, partì, senza indugio, attraversando una zona battutissima dalla fucileria e dall'artiglieria nemiche. Ferito ad un piede, continuò la sua marcia, trascinandosi carponi e assolvendo ugualmente il suo mandato. — Trincea delle Frasche, 2 novembre 1915.

CHINESE Antonio, da Resia (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 119 matricola. — Prendeva parte con mirabile valore a ripetuti assalti alla baionetta. Ferito ad un gomito, continuava a combattere. Si univa poi al proprio comandante di squadra ed accorreva con esso in soccorso del comandante di plotone rimasto gravemente colpito, contribuendo a trarlo al sicuro, pur essendo egli stesso gravemente ferito una seconda volta. — Sella di Pradis (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

CHISTE' Oreste, da Verona, sottotenente complemento 2 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, mentre infuriava la lotta, offrivasi per recare un ordine ad un comando di compagnia sulla linea di combattimento. Giunto a destinazione mentre sferravasi un contrassalto avversario, risolutamente si gettava nella lotta corpo a corpo, dando prova di mirabile coraggio. Ferito, non si ritirava che in seguito ad ordine e dopo aver adempito il proprio mandato. — Monte Madal (Alano di Piave), 27 ottobre 1918.

CICERO Ernesto, da Castelbuono (Palermo), sergente 275 reggimento fanteria (M. M.), n. 4479 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 agosto 1918*: — Comandante di un plotone, durante sei giorni di combattimento fu sempre primo a muovere all'assalto, trascinando con l'esempio i propri dipendenti alla conquista di forti posizioni nemiche. — Costone di Hoje, 25-30 agosto 1917.

COCCIARDI Rosario, da Panni (Foggia), soldato 41 reggimento fanteria, n. 3520 matricola. — Animoso fra gli animosi, volontariamente rimaneva di vedetta in un punto molto pericoloso ed assolveva con eccezionale coraggio il proprio compito. Ferito, non abbandonava la posizione, restandovi ancora per più giorni con eroica fermezza, finchè tutto il reparto fu sostituito. Soltanto allora ricorreva alle cure mediche per la sua ferita — Monte Pertica, 27-31 ottobre 1918.

COLESANTI Raffaele, da Morcone (Benevento), caporale 24 reggimento artiglieria campagna, n. 1149 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918*: — Sotto il vivo fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, di propria iniziativa si spingeva avanti colle prime ondate, e, con calma ed intelligenza, segnalava il punto raggiunto dalla nostra fanteria. Noncurante del pericolo, spintosi oltre una trincea conquistata e rimasto ferito mentre faceva prigioniero un graduato nemico, non si recava al posto di medicazione se non dopo ultimato il proprio compito. — Castagnavizza, 19 agosto 1917.

COLLARINI Luigi, da Pavia, soldato 2 reggimento fanteria, n. 31828 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Offertosi spontaneamente per il taglio dei reticolati nemici, adempiva il difficile compito con calma e fermezza mirabili. Ferito mortalmente, rivolgeva ancora ai compagni ardenti parole, esprimendo il proprio orgoglio di morire per la grandezza della patria. — Penna, 22 ottobe 1915.

COMIOTTO Luigi, da Levico (Belluno), caporale 7 reggimento alpini, n. 1281 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916*: — Avendo il nemico attaccato violentemente, con forze quadruple, una nostra posizione avanzata, ed essendo il caporal maggiore comandante della piccola guardia caduto ai primi colpi, assumeva il comando della guardia stessa, e resisteva per più di un'ora all'intenso fuoco della fucileria nemica ed al continuo lancio di bombe, dando tempo alle truppe retrostanti di prendere tutte le misure per sventare la sorpresa dell'avversario e ricacciarlo dalla posizione. Si ritraeva solamente dopo che furono feriti tutti i componenti della piccola guardia ed egli stesso. — Tofana di Roces Castelletto, 14 giugno 1916.

CONCAS Giuseppe, da Armungia (Cagliari), caporale 45 reggimento fanteria, n. 15351 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: — Ferito, continuava a combattere, incitando ed incoraggiando i dipendenti ed i compagni. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

COPPI Giovanni, da Modena, sottotenente 256 bis compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con l'unica arma rimastagli si portava, con slancio ed arditezza ammirevoli, ove più infuriava la lotta, a stretto contatto col nemico, animando energicamente le truppe di rincalzo ad avanzare per mantenere le nostre posizioni che il nemico, con un contrattacco, tentava di strapparci. Si comportava valorosamente, finchè rimase gravemente ferito. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

CORINO Giuseppe, da Govone (Cuneo), soldato 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 911 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1919*: — Di vedetta, a brevissima distanza dalle posizioni del nemico e sotto il fuoco di questo, rimasto ferito gravemente dallo scoppio di una granata a mano, manteneva il suo posto in attesa di ricevere il cambio e manifestava, poi, grande fermezza d'animo durante la medicazione. — Trincerone Vodil, 1 novembre 1915.

CORSI Amerigo, da Monteroni d'Arbia (Siena), caporale 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 2253 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Costante, mirabile esempio di attività, ardimento e fermezza, si mostrava impavido anche nelle più critiche circostanze. Durante l'azione, sotto violento fuoco nemico, con esemplare coraggio e spirito di devozione al proprio capitano che era caduto mortalmente ferito, si recava presso di lui, mentre tre suoi compagni che in precedenza avevano tentato di fare altrettanto erano stati uccisi. Caricatosi poi sulle spalle il proprio superiore, lo trasportava al posto di medicazione. — Monte S. Michele, 10 novembre 1915.

DA FORNO Tommaso, da Pieve di Cadore (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 17545 matricola. — Già distintosi in precedenti combattimenti, durante un attacco di estrema violenza, prontamente sostituiva nel comando del plotone l'ufficiale ferito, e sotto l'incessante fuoco nemico di mitragliatrici, con mirabile calma e sommo sprezzo del pericolo riordinava il reparto e lo conduceva nuovamente all'assalto con grande vigore. Avuto l'ordine di occupare una posizione arretrata, non si allontanava dalla linea raggiunta se non dopo aver provveduto al trasporto di tutti i feriti, continuamente esponendosi egli stesso al tiro avversario di mitragliatrici e di bombe a mano. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

D'AGNOLO Giovan Battista, da Vivaro (Udine), sergente maggiore 1 reggimento fanteria, n. 37759 matricola. — Incaricato di proteggere l'avanzata di un reparto, seppe, con sommo valore, sostenere più volte l'urto nemico, tenendo saldi i pochi suoi uomini sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici avversarie. Circondato da forze superiori che gli intimavano più volte la resa, spezzava il cerchio che lo premeva e, con mirabile esempio di fermezza e di coraggio, guidava in salvo i suoi uomini. — Conca di Alano, 24 ottobre 1918.

D'AMATO Francesco, da Matrice (Campobasso), sergente maggiore 124 reggimento fanteria (M. M.), n. 31844 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Durante un'avanzata, con grande sangue freddo lanciava il suo plotone all'assalto contro una trincea nemica; ferito ad una spalla, cadeva, e, medicato, rimaneva sulla linea di fuoco, per assistere ancora allo svolgersi dell'azione. — Carso, 10-11 novembre 1915.

DARIO Antonio, da Villa Santina (Udine), sergente 116 reggimento fanteria (M. M.), n. 55518 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: — Quale comandante di mezza sezione mitragliatrici, lasciata a difesa di un tratto di fronte, resisteva valorosamente, per cinque ore, sulla posizione, pur sapendo di essere quasi circondato dal nemico. — Podgora, 26 marzo 1930.

D'ASTOLFO Raffaele, da Giuliano Teatino (Chieti), sergente 24 reggimento artiglieria campagna, n. 33752 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1918*: — Sotto il vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, di propria iniziativa si spingeva avanti colla prima ondata di fanteria, e, con calma ed intelligenza, segnalava il punto da essa raggiunto. Ferito, non si recava al posto di medicazione che dopo avere ultimato il proprio compito. — Castagnevizza, 10-21 agosto 1917.

DE BISCEGLIE Cataldo, da Corato (Bari), caporale 133 reggimento fanteria (M. M.), n. 783 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Durante il combattimento, essendo la compagnia sottoposta a raffiche di mitragliatrici avversarie, con calma e coraggio mirabili sorpassava vari ordini di trinceramenti nemici, si avvicinava ad una delle armi, e messi fuori combattimento i serventi con bombe a mano, la catturava. — Carso, 10 ottobre 1916.

DELCROIX Carlo, da Firenze, sottotenente complemento 3 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 19 agosto 1918*: — Venuto a conoscenza della morte di un bersagliere, causata dallo scoppio accidentale di una bomba a mano, si recava prontamente sul luogo, e mentre, noncurante del pericolo, raccoglieva un'altra bomba inesplosa e stava per lanciarla nel vicino torrente, allo scopo di evitare disgrazie ai suoi dipendenti, la bomba scoppiò, mutilandolo di ambe le mani e rendendolo completamente cieco. Durante la lunga e dolorosa medicazione tenne contegno esemplare. — Malga Ciapela, 12 marzo 1917.

DELL'ACQUA Gerardo, da Selva di Cadore (Belluno), caporale maggiore 1261 compagnia mitragliatrici, n. 20752 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, portava la propria mitragliatrice in un punto molto pericoloso, dal quale batteva con efficacia la postazione di una mitragliatrice e gruppi di avversari ivi annidati. Avuta l'arma frantumata da una granata nemica, si armava del fucile di un ferito e si slanciava ripetutamente all'assalto coi reparti di fanteria, dando mirabile esempio di slancio, fermezza e coraggio. — Monte Cornella (Belluno), 14-16 novembre 1917.

DELLA ROSSA Lino, da San Giorgio della Richinvelda (Udine), soldato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 12408 matricola. — Ferito gravemente da un proiettile di mitragliatrice nemica durante una carica eseguita dallo squadrone, rimaneva imperterrito al suo posto per tutta l'azione sotto il continuo fuoco avversario, incurante delle proprie sofferenze, dando ai compagni mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — San Martino (Udine), 1 novembre 1918.

DEL RIO Giulio, da Lanusei (Cagliari), caporale maggiore 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 9993 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: — Bell'esempio ai propri dipendenti, durante un attacco, accortosi che il reticolato nemico era ancora intatto, da solo, volontariamente vi si portava sotto, con lo scopo di aprirvi un varco. Ostacolato dal fuoco avversario, ritentava per tre volte la prova, finchè, per il fitto fuoco di mitragliatrici nemiche, fu costretto a ripiegare. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

DE LUCA Gustavo, da Massa Lombarda (Ravenna), tenente 52 reparto assalto alpino. — Lanciavasi arditamente all'assalto coi primi. Rimasto ferito il comandante della compagnia, ne assumeva egli stesso il comando. Colpito a sua volta e rimasto cieco di un occhio, non si allontanava che a combattimento ultimato. — Portecche Saibena (Vicenza), 11 ottobre 1918.

DE LUCCHI Giacomo, da Bavari (Genova), soldato 3 reggimento alpini, n. 48803 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Venuto a conoscenza che il proprio ufficiale comandante di plotone, rimasto gravemente ferito, stava per essere accerchiato da pattuglie nemiche, spontaneamente accorreva sul posto, e, sprezzante del pericolo, lo traeva in salvo, trasportandolo verso le nostre linee, e venendo egli stesso colpito. — Malga Le Fratte (Monte Badenecche), 16 novembre 1917.

DE MARTA Michele, da Torino, soldato 19 reggimento fanteria, n. 1576 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Con generoso slancio accorreva in luogo fortemente battuto da una mitragliatrice nemica, dove già erano caduti feriti poco prima due compagni, e, con fermezza e coraggio mirabili, incurante del grave pericolo cui si esponeva, perchè fatto segno al persistente tiro avversario, in diverse riprese portava al sicuro i feriti medesimi; impareggiabile esempio di nobile cameratismo e di sprezzo del pericolo. — Monte San Michele, 5 febbraio 1916.

DE MARTIN Lorenzo, da Vigo (frazione Pelos) (Belluno), soldato 52 reparto assalto, n. 2468 matricola. — Da solo, lanciatosi contro una mitragliatrice che impediva col fuoco l'avanzata del suo plotone, l'attaccava col lancio di bombe a mano. Impadronitosi dell'arma, imponeva anche la resa ai quattro serventi. — Portecche (Vicenza), 11 ottobre 1918.

DE RACO Gregorio, da Molochio (Reggio Calabria), tenente complemento 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, la condusse ripetutamente all'assalto con slancio mirabile, occupando e mantenendo una importante posizione nemica. In altra azione, mentre l'avversario contrastava accanitamente la nostra avanzata, di propria iniziativa e sotto nutrito fuoco di mitragliatrici lanciava il proprio reparto all'attacco di una importante linea, pure conquistandola e catturandovi uomini ad armi. — Quero, 30 ottobre 1918.

DE ROSSI Fausto, da Roma, tenente 1 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidò arditamente contro posizioni organizzate a difesa, superandole brillantemente e raggiungendo per primo un paese. Sgombrato questo dalle mitragliatrici annidatevi, alla testa dei suoi uomini mosse contro altri obiettivi, dando alto esempio di valore e di fermezza. Assunto poi temporaneamente il comando del battaglione, e ricevuto l'ordine di puntare con esso sopra un gruppo di mitragliatrici avversarie, che disturbavano l'avanzata della nostra linea, alla testa dell'ondata piombò fra i primi sul caposaldo nemico, catturando due ufficiali, quaranta militari di truppa e quattro armi. Già distintosi in precedenti azioni. — Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918.

DE SILVA cav. Gioacchino, da Palermo, maggiore 8 reggimento fanteria. — In condizioni di comando particolarmente difficili, seppe con calma ed energico contegno tenere alla mano il proprio reparto, ridurre ai suoi ordini buon numero di sbandati ed opporsi, in unione ad elementi di altri corpi, ai tentativi di passaggio del Tagliamento, operati da celeri ed arditi nuclei avversari giunti a contatto con le nostre colonne ripieganti. Si distinse anche in successivi combattimenti. — Ponte della Delizia, 30 ottobre-2 novembre 1917.

DE ZARDO Liberale, da Catania, capitano 149 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, alla testa di una compagnia trascinata dal suo mirabile esempio, attraversava un torrente e si affermava sulla sponda opposta, da dove, con efficace azione di fuoco, cooperava a respingere reiterati attacchi nemici. Il giorno successivo, proseguendo nella rapida avanzata, con soli pochi uomini riusciva a catturare numerosi avversari ed ingente bottino di guerra. Mirabile esempio di ardimento e di elette qualità militari. — Torrente Ornic (Quero), 25-29 ottobre 1918.

DIANA cav. Dino, da Pistoia (Firenze), tenente colonnello 2 reggimento fanteria. — Con sicura ed energica azione di comando, infuse nelle truppe ai suoi ordini elevato spirito combattivo, ferma resistenza ed alto sentimento del dovere. Per sette giorni ininterrotti guidò, con calma e fermezza mirabili, i suoi battaglioni in vittoriose azioni contro munitissime posizioni nemiche. — Alano di Piave, 24-30 ottobre 1918.

DIANI Silvio, da Terrazzo (Verona), sergente 14 reggimento fanteria, n. 45165 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Sotto un intenso fuoco, si slanciava, di sua iniziativa, alla testa di pochi soldati, contro una mitragliatrice nemica che aveva arrestata l'avanzata dei nostri, e se ne impadroniva. — Veliki-Kribach, 2 novembre 1916.

DI LABIO cav. Domenico, da Chieti, colonnello già tenente colonnello 219 fanteria. — Comandante di un reggimento in critica situazione di guerra, rimasti reparti della propria e di altre brigate a difendersi strenuamente mentre venivano sempre più stretti dal nemico, volontariamente si portò con tre compagnie ad eseguire una difficile ricognizione attraverso le truppe avversarie, durante la quale, scontratosi con

esse, con grande fermezza e valore seppe aprirsi un varco, colpendo personalmente in fronte un alfiere che gli intimava la resa e sconcertando la resistenza nemica. Riusciva così al compito affidatogli, riportando utili informazioni che permisero ai nostri reparti di sfuggire all'accerchiamento. — Vrh (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

DI LORENZO Antonio, da Militello in Val di Catania (Siracusa), soldato 69 reggimento fanteria. — Ardito ed animoso, caduto il proprio comandante di squadra, lo sostituiva nel comando, e, sprezzante del pericolo, sotto raffiche violente di fuoco, attaccava con mirabile impeto e distruggeva un importante posto avanzato avversario, catturandone i superstiti. Recava così valido aiuto al proprio reparto nell'avanzata. — Val Brenta-Ponte Vanini, 24-31 ottobre 1918.

DI MATTEO Gaetano, da Riesi (Caltanissetta), soldato 3 reggimento fanteria, n. 10611 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Accortosi che un compagno gravemente ferito trovavasi solo avanti alla nostra linea, accorreva in suo aiuto, attraversando un tratto di terreno intensamente battuto da una mitragliatrice avversaria e, nel momento in cui rientrava nella nostro linea col compagno ferito, veniva egli stesso colpito a morte. — Monte San Marco, 21 agosto 1917.

DI MICELI Salvatore, da Palermo, sottotenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, faceva fronte con mirabile valore a numerosi gruppi avversari armati di mitragliatrici, ed uscito poi per primo dal riparo, si slanciava al contrattacco, trascinando con la nobiltà dell'esempio i suoi soldati. Cadde gravemente ferito a pochi passi dall'avversario. — Rovarè di Piave, 19 giugno 1918.

DINETTO Vitoronzo, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 1544 matricola. — Colpito ad un piede da una scheggia di granata nemica, raggiungeva, appoggiato ad un bastone, la linea di fuoco, e durante la mischia, rimaneva nuovamente e gravemente ferito da una pallottola avversaria. Al suo comandante di compagnia, che lo esortava a recarsi al posto di medicazione, rispondeva che le ferite riportate, impedendogli di camminare, gli permettevano però di continuare a far fuoco contro le masse avversarie. Sopraggiunti i portaferiti, veniva costretto, contro la sua volontà, a lasciarsi allontanare. — La Collaltella (Piave), 19 giugno 1918.

DI PIETRO Alessandro, da Sant'Angelo a Capoio (Benevento), soldato 78 reggimento fanteria, n. 23343 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Con indomito coraggio, per primo, usciva dalla caverna dove si trovava con ufficiali ed altri militari addetti a lavori di mina, ed affrontava numerosi nemici, tenendoli in scacco, uccidendone alcuni, ed agevolando la cattura di altri. Quale porta ordini percorreva arditamente zone pericolose, portando, preziose notizie. — Case Graili-Stisso (Vicenza), 23-28 dicembre 1917.

DONATO Ugo, da Portovenere (Genova), sott. dcnente complemento 69 reggimento fanteria. — In moltissimi colpi di mano diede prova di valore e di coraggio, guidando il proprio reparto con slancio e risolutezza sulle linee nemiche, costringendo i difensori alla fuga, dopo aver lasciato sul terreno uomini, armi ed altri materiali. Costante, mirabile esempio ai dipendenti di audacia e di forte spirito aggressivo. — Val Brenta, 31 ottobre 1918.

DONNA Mario, da Novara, caporale reggimento lancieri Vercelli (20), n. 30735 matricola. — Ferito al capo da scheggia di granata, invitato dal proprio ufficiale a recarsi al posto di medicazione, non lasciava la sezione mitragliatrici, avanzante in rincalzo di altro reparto fortemente impegnato. Ferito nuovamente e gravemente al torace, non lasciò il suo posto, se non in seguito ad ordine espresso del comandante della sezione. — Malghe Millegrobe (Trentino), 23 ottobre 1915.

D'ORAZIO Ugo, da Roma, caporale 60 reggimento fanteria, n. 37117 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Sotto il vivo fuoco nemico, dava mirabile esempio di ardimento ai propri dipendenti. Ferito in più parti, rimaneva al suo posto di combattimento, finchè riceveva l'ordine di ritirarsi dal comandante della compagnia. — Col di Lana, 25 ottobre 1915.

DUBINI Paolo, da Milano, capitano 156 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'infuriare del bombardamento nemico, vista una nostra batteria di artiglieria fortemente battuta ed in pericolo di dover essere abbandonata, alla testa di una parte del proprio reparto, con sprezzo del pericolo raggiungeva i pezzi e li faceva trarre in salvo. In un'azione successiva, si distingueva ancora per fermezza e valore. — Le Mandrielle (Val d'Assa) - Monte Meatta 21-25 maggio 1916.

DUNI Gerardo, da Mira (Venezia), tenente 614 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, visto minacciato il fianco del reparto, mentre questo stava attaccando il nemico, sotto vivo ed aggiustato tiro di mitragliatrici avversarie postava prontamente le proprie armi, e, proteggendo con efficace azione di fuoco l'avanzata, validamente contribuiva a fugare il nemico. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, dando mirabile prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Col del Melone (Feltre), 2 novembre 1918.

DUPANLOUP Francesco, da Savona (Genova), sottotenente 11 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 1 giugno 1916*: — Durante un combattimento in cui il proprio battaglione sostenne da solo una violenta azione di fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, di propria iniziativa, superando un forte e pericoloso ostacolo del terreno, spiegava con coraggio e fermezza il proprio plotone a tergo della linea nemica. Riusciva in tal modo a determinare lo spostamento delle mitragliatrici nemiche, rendendo possibile il ripiegamento ai reparti del battaglione, già molto provati. Protesse quindi con pochi uomini il ripiegamento, lottando corpo a corpo col nemico e riuscendo con molta audacia a sfuggire allo accerchiamento. — Monte Meli-Vlir, 31 maggio 1915.

ELMI Angelo, da Anagni (Roma), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 15096 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: — Durante l'assalto di una linea nemica, avvistato una mitragliatrice che ostacolava la nostra avanzata, si slanciò arditamente fuori del riparo per catturarla, e, con l'aiuto di altri compagni, riuscì nell'intento, fugandone i serventi. — Vrsic, 21 agosto 1917.

FABRO Luigi, da Colloreto di Monte Albano (Udine), sergente maggiore 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 74831 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917*: — Comandante di un plotone esploratori, mostrò grande slancio e coraggio in successive azioni, nell'ultima delle quali, recatosi insieme con un ufficiale d'artiglieria a piazzare un telefono sotto i reticolati nemici, ne rimase ferito; ciò nonostante, restava al suo posto, finchè ebbe completamente assolto il compito affidatogli. — Monte Seluggio, 11 settembre 1916.

FACHIN Francesco, da Socchieve (Udine), soldato 8 reggimento alpini 1 sezione mitragliatrici, n. 74101 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 2 ottobre 1918*: — Sotto il persistente violento fuoco nemico, generosamente coperò al salvataggio di un ferito, travolto fra le rovine di un baraccamento, rimanendo egli stesso colpito. Medicato alla meglio, non abbandonò il suo posto di combattimento che ad azione ultimata; mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Pal Grande, 19 marzo 1916.

FANTACONE Guido, da Esperia (Caserta), tenente complemento 52 reparto assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici, balzava primo alla testa dei suoi nella trincea nemica e vi resisteva poi calmo d impassibile a furiosi contrattacchi. Nello sfuggire a pattuglioni avversari che tentavano catturarlo, attaccato da altri nemici, con ardimento e sprezzo del pericolo difese la sua arma, finchè venne colpito agli occhi da una bomba a mano. Cieco, mentre lo medicavano, dimostrava mirabile stoicismo, noncurante del dolore e della gravità della ferita. — Portecche (Vicenza), 11 ottobre 1918.

FARACI Santo, da Floridia (Siracusa), caporale maggiore 75 reggimento fanteria, n. 40859 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Offertosi volontario per la posa di tubi esplosivi, dopo aver aperto un varco nei reticolati, entrava, da solo, nella trincea nemica e guidava, quindi, attraverso i varchi aperti nei reticolati, le truppe destinate all'occupazione della trincea stessa. Distintosi sempre in pericolose ricognizioni e nel collocamento di tubi esplosivi. — Selz, 18 novembre 1915.

FEDERICI Giuseppe, da Massa Martana (Perugia), soldato 139 regimento fanteria (M. M.), n. 8205 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Ferito mentre attendeva al rifornimento delle munizioni, rimase coraggiosamente al suo posto; sebbene più volte invitato a farsi medicare, si ritirò soltanto al termine dell'azione. — Carso, 10 ottobre 1916.

FERRETTI Marino, da Senigallia (Ancona), zappatore 2 reggimento bersaglieri, n. 1173 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Comandato di pattuglia per la distruzione dei reticolati antistanti alla posizione nemica che la compagnia doveva prendere d'assalto, quantunque sotto il vivo fuoco di una mitragliatrice avversaria appostata in trincea, riusciva con altri compagni, ad aprire nei reticolati stessi un varco, pel quale, il reparto che seguiva potè slanciarsi alla baionetta. Entrato egli stesso, tra i primi, nella trincea, vi rimaneva mortalmente colpito. — Plaut, 3-4 ottobre 1915.

FERRONATO Antonio, da Asiago (Vicenza), capitano 236-bis compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici in un posto soggetto ad intenso bombardamento nemico, vi rimaneva imperterrito per due giorni consecutivi, nonostante le forti perdite subite dal reparto in ufficiali, truppa e materiali. Nel giorno dell'azione cooperava validamente, coi pochi uomini rimastigli, all'attacco delle posizioni avversarie; mirabile esempio di fermezza, di coraggio e di fede. — Monte Zebio, 29 giugno 1917.

FIORANI Luigi, da Milano, caporale maggiore 154 reggimento fanteria (M. M.), numero 54546 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Costante esempio di ardimento e valore, si offriva di far parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati nemici. Essendo stato ferito l'ufficiale che comandava tale drappello, riuniva i superstiti, e, sempre sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, ordinatamente li ritirava fra le linee, trasportando tutti i feriti. Nella stessa sera, volle, altre due volte, tentare la difficilissima impresa, sempre fatto segno a vivo fuoco nemico. — Pioverna Alta, 7 ottobre 1915.

FLEBUS Dionisio, da Faedis (Udine), caporale 8 regimento alpini, n. 5265 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, con l'esempio e con la parola guidò i suoi uomini all'attacco di una ben munita trincea avversaria. Ferito proseguì nell'attacco; rimasto colpito una seconda volta alle gambe, sebbene dolorante per le ferite, non cessò dall'incitare i compagni ad assolvere pienamente il loro compito. — Alpi Paiole-Tonale, 3 novembre 1918.

FLORIO Giuseppe, da Montebello Vicentino (Vicenza), appuntato reggimento Savoia Cavalleria (3), n. 11734 matricola. — In una carica eseguita dallo squadrone contro una linea di numerose mitragliatrici nemiche, dimostrava mirabile valore. Raccolto, più tardi, sul luogo del combattimento gravemente ferito, sopportava terribili sofferenze con animo sereno, essendo di mirabile esempio ai compagni. — San Martino (Udine), 1 novembre 1918.

FONTANESI Renzo, da Modena, soldato 8 reggimento alpini, n. 761 matricola. — Sempre primo dove maggiore era il pericolo, trascinava i compagni con le parole e con l'esempio del suo calmo e vivo entusiasmo. In piedi, sotto violento fuoco, sparava con calma da breve distanza il fucile, mettendo fuori combattimento un ufficiale nemico e provocando panico e confusione nelle linee avversarie. Slanciatosi contro queste, strappava a viva forza dalle mani dei difensori una mitragliatrice che aveva fino allora causato perdite ai nostri, contribuendo così efficacemente al buon esito dell'azione. Volontario nelle imprese più ardue, si mostrava sempre impavido di fronte a qualsiasi pericolo. — Sella-Tonale, 3 novembre 1918.

FORNARI Francesco, da Monteparano (Lecce), caporale 25 reggimento fanteria, numero 11536 matricola. — Volontariamente assumeva il comando di una pattuglia, che per la prima doveva entrare in una caverna fortemente difesa dal nemico. Spintosi coraggiosamente avanti fra le tenebre, sotto un violento fuoco di bombe che gli feriva un soldato, occupava le prime due caverne, e spintosi con soli tre uomini nella terza più tenacemente contrastata, occupava anche questa, facendo complessivamente cinquanta prigionieri. — Val Gadena, 1 novembre 1918.

FORNASARI Adamo, da Ferrara, caporale 37 reggimento fanteria, n. 30270 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Spontaneamente, ed a più riprese, compiva ardite esplorazioni delle trincee nemiche, anche sotto il fuoco. Visto cadere il tenente della compagnia, lo traeva al sicuro, soccorreva, anche, altri feriti, e, sempre sotto il fuoco avversario, recapitava ordini. — Zagora, 23 ottobre 1915.

FRABOTTA Antonio, da Cerro al Volturno (Campobasso), sottotenente 150 reggimento fanteria (M. M.). — In due giorni di combattimento, più volte condusse i suoi uomini all'attacco di posizioni insidiate e contese accanitamente dal nemico. Durante un contrattacco di questo, per quanto contuso dallo scoppio di una granata avversaria, di propria iniziativa, con abile e pronta mossa sventava un tentativo di accerchiamento del nemico. Si slanciava poi, con mirabile impeto, su mitragliatrici postate a breve distanza, e, sfidandone il fuoco, ne fugava i serventi e le catturava. — Monte Monfenera - Conca di Alano, 29-30 ottobre 1918.

FRUNZI Vito, da Campagna (Salerno), sergente 63 reggimento fanteria, n. 28375 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — In una dura lotta per la conquista di trincee nemiche, coraggiosamente guidava il proprio reparto all'assalto. Costretto ad arrestarsi davanti ai reticolati ancora intatti, faceva, poi, ripiegare il suo plotone, mantenendolo ordinato, nonostante le forti perdite che subiva. — Polazzo, 21 ottobre 1915.

GALLUZI Guido, da Laveno (Como), sergente 4 reggimento alpini, n. 45308 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Durante una contrastata operazione, visto cadere il proprio comandante di compagnia, con alto sentimento del dovere, rianimava gli uomini della propria squadra e li lanciava ad un impetuoso assalto. Giunto sulle trincee avversarie, essendosi una forte squadra nemica asserragliata entro una caverna, dalla quale opponeva viva resistenza, con ardita iniziativa e sprezzo del pericolo si slanciava con pochi uomini contro la caverna stessa, facendovi una ventina di prigionieri. — Alpe Cesmagnon, 10 ottobre 1916.

GALLUZZI Guido, da Lavena (Como), aiutante battaglia 1 reggimento alpini, n. 45338 matricola. — In quattro giorni di sanguinosi combattimenti diede prove mirabili di elevato sentimento del dovere, di serena fermezza e di singolare ardimento. In un attacco del nemico, sotto l'infuriare del fuoco avversario, mantenne ordinate le sue truppe ,ed infranse l'urto dell'attaccante, trascinando i suoi uomini ad un vittorioso contrattacco. In un secondo poderoso sforzo dell'avversario, conscio del grave momento per le forte perdite subite, suscitò con l'esempio e con la parola le più generose energie dei superstiti, che tenne saldi su di un punto delicato della linea, dove, accanendosi in una estrema resistenza, diede modo agli altri reparti di organizzare una nuova controffensiva, che assicurò poi l'occupazione della linea contesa. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

GANELLI Luigi, da Cologno (Milano), aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria. — Esempio mirabile di valore e di spirito aggressivo, conduceva risolutamente il suo plotone alla riconquista di una posizione tenacemente contrastata giungendovi per primo. Sotto l'infuriare del tiro nemico di ogni specie e per vari giorni, benchè rimasto sepolto, contuso e stordito dallo scoppio di una granata avversaria, non appena liberatosi, si prodigava ancora imperterrito ad incorare i suoi soldati, mantenendoli saldi in linea. — Monte Pertica, 27-31 ottobre 1918.

GANINI cav. Luigi, da Iatrinoli (Reggio Calabria), colonnello comandante 239 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 26 ottobre 1916*: — Comandante di un reggimento, intelligente interprete degli ordini e delle direttive dei comandi superiori, con pronte ed opportune disposizioni date alle truppe dipendenti, conteneva le irruzioni di poderosi attacchi nemici. Nonostante la violenza, la durata del bombardamento nemico e nonostante che l'attacco di esso si fosse pronunciato, mentre il reggimento riceveva il cambio in linea, interveniva tempestivamente, personalmente predisponendo e facendo eseguire, con perizia ed in perfetta analogia degli ordini ricevuti, felici contrattacchi, che riconducevano al completo e saldo possesso di posizioni, sulle quali la furia travolgente delle colonne nemiche aveva momentaneamente sopraffatta la tenace resistenza dei presidi. — Quota 1490, 1503, 1520 di Monte Coston, 15-16 giugno 1918.

GARILLI Enrico, da Agazzano (Piacenza), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 24559 matricola. — Sempre calmo, energico e risoluto, durante un ripiegamento guidò volontariamente un'ardita pattuglia, riportando utili informazioni, che valsero a salvare il reparto. In una successiva azione, caduto il proprio ufficiale, lo sostituì risolutamente nel comando, e sferrato il contrattacco, con mirabile slancio alla testa dei suoi uomini travolse valorosamente la linea nemica, raggiungendo la posizione dovuta prima abbandonare, dalla quale resistette poi ancora con indomita tenacia a reiterati contrattacchi. — Casa Franca - Casa Ninni (Piave), 17-19 giugno 1918.

GATTI Ugo, da Signa (Firenze), soldato 93 reggimento fanteria, n. 43319 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 novembre 1917*: — In un terreno scoperto, a pochi passi da un munito trinceramento nemico, faceva fuoco tranquillamente, in piedi, mentre era fatto segno al tiro della fucileria e di mitragliatrici avversarie. Al proprio comandante di battaglione, che gli osservava essere egli troppo esposto alla tempesta dei proiettili, rispondeva, indicando i nemici: «se non sto in piedi non li colpisco». — Palievo, 22 maggio 1917.

GERACI Salvatore, da Sommatino (Caltanissetta), sergente 232 reggimento fanteria, n. 3245 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Caduti gli ufficiali, assumeva il comando, prima del plotone e poi della compagnia. Con singolare arditezza e sprezzo del pericolo, conduceva i propri uomini alla conquista di una posizione, che mantenne poi saldamente. — Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

GHIGO Guglielmo, da Marene (Cuneo), caporale 31 reggimento fanteria, n. 31050 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Volontario, più volte, nel taglio dei reticolati e nel brillamento dei tubi esplosivi, durante un assalto fu il primo a slanciarsi innanzi, sotto il fuoco intenso del nemico, incitando i compagni ad imitarlo. Sprezzante del pericolo, condusse poi al sicuro tre soldati, e, colpito ad entrambe le gambe, dovette, lasciare il campo di battaglia. — Sagrado-Monfalcone, 21 ottobre 1915.

GHIRINGHELLI Antonio, da Caronno Ghiringhello (Como), sergente 91 reggimento fanteria, n. 35691 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Nell'espugnare una forte posizione nemica, diede bello esempio ai dipendenti. Ferito, restava sulle posizioni, incitando i soldati a proseguire nella lotta. Si ritirava, soltanto in seguito ad espresso ordine del comandante della compagnia. — Col di Lana, 29 ottobre 1915.

GIACHI Adolfo, da Firenze, tenente 101 reggimento fanteria di marcia (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, spingevasi arditamente oltre la linea occupata, mitragliando in pieno, a pochi passi, un grosso reparto nemico che cercava di sopraffarlo. Caduti molti suoi uomini e quasi accerchiato, benchè stremato di forze, ritirandosi per ultimo dalla posizione, portava in salvo le armi e tutto il materiale. Tornato nuovamente sulla linea con altri reparti che eseguivano un cotrattacco, ne proteggeva poi il ripiegamento. Col suo mirabile esempio di valore personale e di sprezzo del pericolo era di continuo incitamento ai dipendenti, per la lotta e per la resistenza. — Kuci (Albania), 20 luglio 1918.

GIACOMELLI Domenico, da Bovegno (Brescia), sergente 5 reggimento alpini, n. 33636 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 luglio 1917*: — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e bombarde, dava mirabile prova di coraggio e disprezzo del pericolo ai propri dipendenti, riconducendo in linea militari sbandati. Terminata l'azione, usciva volontariamente per compiere il salvataggio del suo tenente comandante di compagnia, che era caduto ferito in una buca presso i reticolati avversari, e veniva colpito egli stesso ad una gamba durante l'atto generoso. — Monte Cuhlas (Rombon), 16 settembre 1916.

GIAMMATTEO Nazzareno, da Velletri (Roma), zappatore 11 reggimento bersaglieri, n. 59649 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Volontariamente si prestava a cooperare alla distruzione di un reticolato nemico, e con calma e coraggio mirabili vi si recava per ben due volte, riuscendo finalmente nell'intento. Non appena ebbe distrutto la difesa avversaria, benchè dispensato dal comandante della compagnia, prendeva parte all'assalto, e tra i primi valorosamente metteva piede sulla trincea nemica. — Javorcek, 16 settembre 1915.

GIBERTI Giacomo, da Gavi (Alessandria), soldato 263 reggimento fanteria (M. M.), n. 26446 matricola. — Primo in una pattuglia di arditi, saltava contro un nido di mitragliatrici nemiche, mettendo fuori combattimento parte dei difensori delle stesse, e con l'aiuto di compagni sopraggiunti, catturava i rimanenti e due armi. — Quero, 31 ottobre 1918.

GIORGIO Pietro, da Schio (Vicenza), soldato 7 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 1077 matricola. — Conducente di un'automitragliatrice, ferito due volte, rinunciò alle cure, e, con mirabile forza di volontà, proseguì nell'avanzata, offrendosi per affrontare in campo aperto le forze soverchianti del nemico. Insuperabile esempio di valore e fermezza. — Zelina-S. Giorgio di Nogaro, 3 novembre 1918.

GIRGENTI Pellegrino, da Chiusa Sclafani (Palermo), caporale 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 53046 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 luglio 1917*: — Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, durante l'attacco di una posizione, nonostante il violento fuoco nemico, di sua spontanea volontà si spingeva fin sotto i reticolati avversari e riusciva a tagliarne i fili, rimanendo poi ferito. — San Marco di Gorizia, 10 agosto 1916.

GIUST Bortolo, da Fontanafredda (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 60820 matricola. — Dopo aver preso parte a due assalti, rimasto ferito gravemente mentre sotto il fuoco nemico spostava una mitragliatrice, con fermezza mirabile rimase sul posto, portando a compimento l'operazione che si era prefissa. Già precedentemente distintosi in arditi servizi di pattuglia. — Pielungo (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

GIUSTI Giuseppe, da Vittoria (Siracusa), tenente milizia territoriale 241 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di battaglione postosi alla testa di pochi ciclisti e portaordini disponibili, con mirabile valore e fulminea mossa, slanciavasi all'attacco di una trincea nemica impossessandosene e catturando numerosi prigionieri. In altra circostanza si adoperò con efficace fermezza a raccogliere e a riordinare militari sbandati. — Selletta Caporai (Col d'Echele), 30 giugno 1918.

GONFALONIERI Giuseppe, da Carate Brianza (Milano), soldato 9 reggimento fanteria, n. 1423 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Sotto violento fuoco avversario, spontaneamente usciva dalla trincea, unitamente ad un altro militare, per ricuperare la salma del suo maggiore caduto durante l'attacco delle posizioni avversarie, e, mentre, col compagno compiva il pietoso trasporto, cadeva mortalmente ferito. — San Michele del Carso, 29 ottobre 1915.

GONNELLI Costantino, da Reggello (Firenze), soldato 30 reggimento fanteria, n. 61098 matricola. — Durante l'attacco per la conquista di una forte posizione avversaria, rimasto ferito piuttosto gravemente dallo scoppio di una bomba a mano lanciatagli da una vedetta nemica e celata nel folto di un bosco, avanzò tuttavia risolutamente contro di essa, e scopertala, la mise fuori combattimento con un colpo di arma da fuoco. Non si recava al posto di medicazione che a combattimento ultimato. — Altipiano di Bainsizza, 18 settembre 1917.

GRASSO Felice, da Catania, soldato 735 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 36819 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Quale rifornitore, sotto l'intenso bombardamento, adempiva instancabilmente il proprio mandato presso la sezione mitragliatrici. Rimaste distrutte le armi, veniva adibito quale portaordini, e disimpegnava diligentemente anche tale mansione, percorrendo con serena calma zone fortemente battute dal fuoco nemico. Caduto ferito un ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione, e tornava quindi in linea a combattere, continuando finchè venne egli stesso colpito. — Monte Vodice, 15-18 maggio 1917.

GRUPPI Adelmo, da Savigno (frazione Montepastore con Vignola) (Bologna), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 45580 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918*: — Comandato di servizio ad un osservatorio in zona battuta dall'artiglieria nemica, dimostrava coraggio ed elevato sentimento del dovere. Colpito alla testa da una scheggia di granata avversaria, si portava, ciò nonostante, a verificare la linea telefonica congiungente la batteria con l'osservatorio, e, trovatala interrotta dai colpi nemici, la riattivava, assicurandone il funzionamento. Soltanto dopo si recava al posto di medicazione. — Carso, 30 agosto 1917.

GUAZZO Giuseppe, da Monopoli (Bari), tenente 49 reggimento fanteria. — Avuto l'ordine di occupare con la propria compagnia una importante posizione, con sprezzo del pericolo si slanciava avanti alla testa del reparto, raggiungendo la posizione stessa. Fortemente contuso ad un ginocchio e ferito ad una gamba, rimaneva impavido al combattimento, e con parole d'incoraggiamento incitava i dipendenti a non abbandonare il terreno conquistato, facendosi medicare solamente ad azione ultimata. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

GUIDA Salvatore, da Montalbano Jonico (Potenza), sergente 69 reggimento fanteria, n. 1333 matricola. — Alla testa di una pattuglia, con grande ardimento e con perizia, per due volte di seguito attaccava vittoriosamente un posto avversario, ben munito e difficile a raggiungersi anche per naturali difficoltà di terreno, causando gravi perdite al nemico e riportando alcune armi. Contrattaccato da forze superiori, e rimasto ferito gravemente e solo sul terreno del combattimento, raggiungeva poi le nostre linee, fornendo utili informazioni sulla consistenza delle difese avversarie. Mirabile esempio di valore e di elevato sentimento del dovere. — Grottella Val dell'Asta (Brenta), 29-30 ottobre 1918.

GUIDI Guerrino, da Roversano (frazione San Carlo) (Forlì), carabiniere addetto comando 7 divisione, n. 31503 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 agosto 1918*: — Disimpegnava in modo lodevole le funzioni di porta ordini, sotto il violento bombardamento nemico. Si offriva anche volontariamente per accompagnare all'assalto una colonna di fanterie e partecipava all'attacco, concorrendo a fare alcuni prigionieri. — Vertojbizza-Biglia, 19-21 agosto 1917.

IACONO Sebastiano, da Pachino (Siracusa), caporale maggiore 223 reggimento fanteria (M. M.), n. 43202 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: — Costante, mirabile esempio di valore, accortosi che il suo comandante di battaglione era esposto a grave pericolo, incurante di sè si slanciava avanti per fargli scudo della propria persona, rimanendo gravemente ferito dallo scoppio di cariche da mina. — Monte Rosso, 19 settembre 1917.

ILLIANO Antonio, da Pozzuoli (frazione Bacoli) (Napoli), sergente 101 reggimento fanteria di marcia (M. M.), n. 35414 matricola. — Comandante di un plotone, validamente coadiuava il comandante della compagnia nel fermare e condurre all'attacco soldati sbandati. Alla testa del reparto, si lanciava poi contro forti trinceramenti nemici, e, rimasto ferito nel raggiungere gli obbiettivi assegnatigli, persisteva nella lotta. — Kuci (Albania), 26 luglio 1918.

LACERTI Raffaele, da Alghero (Sasari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 10717 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Durante un attacco sferrato dal nemico, quale portaordini del comando di una compagnia, parecchie volte rischiava la vita per lo scrupoloso adempimento delle proprie mansioni; quando ebbe visto che il nemico incalzava sempre più da vicino, di sua iniziativa, raccolti pochi uomini, si portava con essi ove maggiore era il pericolo, opponendo tenace resistenza all'avversario, e contrattaccando poi con impetuoso slancio alla baionetta. — Monte Solarolo-Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

LA PLACA Giuseppe, da Bari, caporale 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 11276 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Vice tiratore mitragliere, dimostrò nei momenti più difficili la sua forte tempra di soldato coraggioso e fu di esempio incitatore ai suoi dipendenti Sotto, il violento fuoco avversario, restò calmo e sereno al suo posto, finchè una scheggia di granata gli asportò l'occhio destro. Prima di abbandonare l'arma ne dava regolare consegna ad un suo soldato, e si scusava quindi presso il suo comandante di essere costretto ad allontanarsi. — Monte Vodice, 15 maggio 1917.

LEMORIELLO Schiano, da Monte di Procida (Napoli), soldato 101 reggimento fanteria di marcia (M. M.), n. 42431 matricola. — Rimasto gravemente ferito, mentre alla testa dei compagni risolutamente muoveva all'attacco di una forte posizione, benchè invitato dal comandante di compagnia a recarsi al posto di medicazione, rimase in combattimento, continuando nella lotta. — Kuci (Albania), 26 luglio 1918.

LIBERTI Oreste, da Cava de' Tirreni (Salerno), caporale maggiore aiutante sanità 219 reggimento fanteria (M. M.), n. 23098 matricola. — Arditissimo nel soccorrere e nel confortare i feriti, sprezzante sempre di ogni pericolo, si recava ripetute volte oltre le linee più avanzate per adempiere le proprie mansioni, dimostrando insuperabile fermezza. In una speciale, assai critica circostanza, confermando ancora una volta le sue doti di eccezionale coraggio, si spingeva sulle prime linee in posizioni estremamente pericolose e vi adempiva la sua generosa missione, finchè scomparve. — Monte Pasubio, 1-2 luglio 1916.

LICATA Gaetano, da Casteltermini (Girgenti), trombettiere reggimento lancieri Mantova (25), n. 3869[illegible] matricola. — Esempio mirabile di valore e di ardimento, fu tra i primi a caricare il nemico sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e di fucileria. Gravemente ferito, non volle essere soccorso per non distogliere i compagni dal combattimento. — Castiano di Stava (Udine), 4 novembre 1918.

LIETTI Bernardo, da Carimate (Como), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.), numero 20718 matricola. — Già distintosi in precedenti combattimenti, quale volontario in squadre incaricate di aprire varchi nei reticolati nemici mediante tubi esplosivi, nell'azione che portò alla conquista di una forte posizione, si recava volontariamente a tagliare i fili ancora rimasti attraverso il varco del reticolato che la compagnia doveva passare, e riusciva nell'ardua impresa. Procedendo quindi alla testa dei compagni, poneva piede tra i primi sulla posizione conquistata, facendovi numerosi prigionieri. — Oslavia, ottobre- 28 novembre 1915.

LORENZINI Orlando, da Guardistallo (Pisa), capitano 2099 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sebbene attaccato da tutte le parti, col suo contegno eroico e con la sua ferrea resistenza sventò la mossa aggirante del nemico ed agevolò il ripiegamento di altri nostri reparti, rientrando per ultimo nelle nostre linee. Animato poi da nobile sentimento di cameratismo, tornava da solo sul campo della lotta, per portare in salvo un suo collega capitano di artiglieria, rimasto ferito, che correva rischio di essere catturato. — Montello 18 giugno 1918.

LUCHERINI Lelio, da Tivoli (Roma), capitano bersaglieri 4 gruppo aeroplani. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col regio decreto 25 agosto 1919:* — Pilota aviatore militare, diede costanti prove di slancio, fermezza e coraggio. Eseguì numerosi bombardamenti sul nemico, dimostrando indomito valore, ovunque e sempre di esempio ai dipendenti ed impavido di fronte ad ogni maggiore pericolo. — Cielo del Piave e del Trentino, marzo-ottobre 1918.

MAGLIA Giacomo, da Moltrasio (Como), sottotenente complemento 52 reparto assalto alpino. — Comandante di un plotone, primo fra i primi, con perizia e coraggio mirabili conquistava una forte posizione avversaria. — Colpito da una bomba a mano che gli asportava completamente un piede, prima di lasciare il suo posto di combattimento volle ancora una volta incitare i suoi arditi, dando così esempio di grande forza d'animo e di virtù militari. — Monte Stentle (Vicenza), 31 ottobre 1918.

MAGNANTI Arduino, da Veroli (Roma), soldato 2 reggimento fanteria. — Durante un forte contrattacco nemico, si spingeva avanti con grande audacia per poter meglio colpire l'avversario. Ferito una prima volta, seguitava a combattere, ed altrettanto faceva dopo aver riportata una seconda ferita, non allontanandosi dalla linea che in seguito alla ingiunzione del proprio comandante di compagnia; esempio mirabile di fermezza e di elevato sentimento militare. — Monte Madal (Alano di Piave), 29 ottobre 1918.

MAGNETTA Angelo, da Apricena (Foggia), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 29454 matricola. — Con mirabile ardimento, incitando i compagni a seguirlo, si slanciava primo all'assalto di posizioni nemiche, dando insuperabile prova di valore, finchè, ferito mortalmente, cadeva sul campo. — Piave (Canale Piero), 17 giugno 1918.

MAINI Luigi, da Soragna (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 1539 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 luglio 1917*: — Volontariamente e per ben tre volte di seguito usciva con altri due compagni a riconoscere le posizioni nemiche. Compiva il suo mandato, fornendo dati utilissimi al proprio comandante di compagnia e conducendo seco 30 nemici prigionieri. — Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

MAIOCCHI Annibale, da Filighera (Pavia), caporale reggimento lancieri Novara (5), n. 35877 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: — Tiratore di una mitragliatrice, avuto per ben tre volte il riparo abbattuto dalle artiglierie nemiche, dissotterrava ogni volta la propria arma dalle macerie e riprendeva calmo e risoluto la sua efficace azione di fuoco; mirabile esempio ai dipendenti di calma, fermezza e coraggio. — Bosco Lancia, 21 ottobre-5 novembre 1915.

MAMMANA Carlo, da Patti (Messina), capitano 267 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, con valore e con fermezza mirabili la trascinava più volte all'assalto contro posizioni nemiche fortemente difese, che raggiungeva per primo. Non si ritirava dal combattimento che in seguito a grave ferita riportata, mentre riordinava la linea di fuoco. — Candelù di Piave, 15 giugno 1918.

MARCHI Eufemio, da Carpi (Modena), sergente 120 reggimento fanteria (M. M.), numero 3440 matricola. — Comandante di un plotone, sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici nemiche, con mirabile esempio di ardimento trascinava il suo reparto all'assalto, finchè, colpito mortalmente, cadeva sul campo. — Canal Zero (Piave), 17 giugno 1918.

MARCO Francesco, da Firmo (Cosenza), soldato 30 reggimento fanteria, n. 66416 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Portaferiti di una compagnia mitragliatrici, seguiva le prime ondate di assalto sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, prestando la sua opera di soccorso. Rimasto solo oltre le prime linee, impugnato un fucile trovato sul campo, disperdeva un piccolo nucleo di avversari che cercavano farlo prigioniero. Noncurante del pericolo, sempre sotto intenso fuoco, incitava i colleghi, con l'esempio, al soccorso e al trasporto dei feriti. — Flondar, 30 maggio 1917.

MAROCCHINO Angelo, da Bressi (Pavia), sergente reggimento lancieri Montebello (8), n. 20381 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un improvviso attacco notturno, si portò in aiuto del tiratore di un'altra arma, attraversando un terreno fortemente battuto dall'avversario. Ferito, rimase al suo posto di combattimento, seguitando ad adempiere le proprie mansioni fino al termine dell'attacco. — Vernasso (S. Pietro al Natisone), 5 novembre 1918.

MARTINET Celestino, da La Salle (Torino), soldato 22 squadriglia autoblindomitragliatrici, n. 5007 matricola. — Meccanico su di un automitragliatrice blindata, impossibilitato ad eseguire il proprio compito per avere avuta la macchina precipitata in un fossato, provvedeva con zelo al munizionamento delle armi. Incurante di una prima ferita, con calma, fermezza ed alto sentimento del dovere cooperava ugualmente col moschetto alla difesa della macchina, finchè veniva nuovamente e gravemente colpito da una granata nemica. — Quadrivio di Negaredo, 1 novembre 1918.

MARZI Garibaldi, da Carpi (Modena), sergente 2 reggimento granatieri, n. 20950 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: — Comandante di un plotone, colla parola e con l'esempio infondeva nei suoi granatieri spirito aggressivo; in difficili condizioni, con audace iniziativa, li guidò più volte all'attacco di doline occupate dal nemico. Minacciato di accerchiamento, coll'aiuto di un altro plotone accorso, riuscì con impetuoso assalto a farsi strada attraverso gli avversari, riportando i suoi granatieri nelle nostre linee, e trascinando con sè alcuni prigionieri. — Fornaza, 25 maggio 1917.

MASOERO Camillo, da Asti (Alessandria), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 2666 matricola. — Addetto al servizio di collegamento, fu coadiutore audace, intelligente e devoto del comando di battaglione. Sprezzante del pericolo, attraversò ripetutamente zone fortemente battute dal fuoco nemico, validamente contribuendo a conservare armonia ed efficacia nella azione. In un momento critico, si slanciò con impareggiabile ardore al contrattacco. Ferito, non volle abbandonare la linea. Ridotto il battaglione a pochi superstiti, si distinse ancora per iniziativa e per ardimento, concorrendo all'estrema difesa di un importantissimo tratto di linea. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

MASSONE Giacomo, da Borghetto di Arroscia (Porto Maurizio) capitano medico 150 reggimento fanteria (M. M.). — Fino dall'inizio del combattimento si portava col posto di medicazione molto vicino alla prima linea. Preso sotto il tiro dell'artiglieria nemica, si trasferiva senz'altro sulla linea di fuoco per meglio prestare l'opera sua. Ferito egli stesso ad una gamba, continuava ad avanzare insieme col suo battaglione per tutta la giornata successiva, esplicando con calma, abilità e coraggio mirabili le proprie mansioni. — Quero, 29-30 ottobre 1918.

MATTEI Alessandro, da Castro dei Volsci (Roma), soldato 1 reggimento genio, numero 31880 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 9 aprile 1916*: — Emergeva per tenacia e valore in ardui lavori per l'arresto dell'inondazione dell'Isonzo, ostacolante l'avanzata delle nostre fanterie sul Carso. Sprezzante del pericolo, per più giorni continuava il suo lavoro sotto incessante ed intenso tiro d'artiglieria, che cagionava perdite gravi fra i suoi compagni. La sua condotta successiva, nelle operazioni di due anni di guerra, fu sempre intonata a spiccate virtù militari e nell'ultimo combattimento, cui prese parte, rimase cieco e mutilato di un arto. — Basso Isonzo, 23-25 giugno 1915 - Hermada, 2 giugno 1917.

MAZZAGLIA Salvatore, da Taormina (Messina), guardia 7 battaglione regia guardia finanza, n. 14828 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Concorreva tra i primi a respingere un tentativo d'attacco nemico. Ferito al mento da una pallottola di mitragliatrice avversaria, non abbandonava il proprio posto, e dopo medicato rimaneva al combattimento, finchè il nemico non fu definitivamente respinto. — Vecchio Piave-Torre Caligo, 18 dicembre 1917.

MAZZI Alberto, da Piancastagnaio (Siena), capitano 51 reggimento fanteria. — Benchè inabile alle fatiche di guerra, per ferite e malattie in questa riportate, assumeva volontariamente, durante la ritirata, il comando di una compagnia di marinai e con essi contrastava efficacemente l'avanzata del nemico in varie difficili località, sempre dimostrando fermezza e valore mirabile. — Fornaci di Brazzà - Revedoli - Basso Piave, 6-14 novembre 1917.

MAZZI Alberto, da Piancastagnaio (Siena), capitano reggimento marina. — Aiutante maggiore in 1ª del reggimento marina, cooperava alla preparazione del passaggio del Piave e partecipava alla difficile operazione sotto il violento fuoco nemico, dando mirabile esempio ai dipendenti del più assoluto sprezzo del pericolo. Traversava zone violentemente battute per portare, ai reparti avanzati, comunicazioni del Comando, per dare ordini e per riferire sullo svolgimento dell'azione. Presa la direzione di una pattuglia, si portava arditamente presso una batteria nemica e, fornendo utili informazioni al comando di un battaglione, cooperava alla cattura della batteria stessa. In ogni contigenza rilevava forte animo e spiccata virtù militare. — Basso Piave, 30 ottobre, 4 novembre 1918.

MENADA Vincenzo, da Crevacuore (Novara), sergente 4 reggimento alpini, n. 31650 matricola. — Caduto durante un furioso contrattacco nemico l'ufficiale comandante della sezione mitragliatrici alla quale egli apparteneva, assumeva il comando del reparto, dimostrando, in momenti difficili, grande calma e singolare sprezzo del pericolo. Visti cadere tutti i serventi di una delle sue armi, benchè ferito egli stesso al viso e contuso in più parti da schegge di bombe a mano, afferrava la mitragliatrice e continuava a far fuoco, da brevissima distanza, sull'avversario incalzante e numeroso, respingendolo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

MEOZZI Vittorio, da Arezzo, caporale maggiore 14 raggruppamento bombardieri 4 gruppo, n. 3993 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Quale capopezzo, benchè ferito, rimaneva alla sua bombarda, fino a quando ricevette ordine del comandante di batteria di andare a farsi medicare. — Monte Zebio, 18 giugno 1917.

MEZZASOMA Rodolfo, da Perugia, brigadiere carabinieri reali addetto comando 14 reggimento fanteria, n. 12087 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918*: — Durante alcuni giorni di combattimento, raccoglieva volontariamente militari dispersi e con insuperabile energia li conduceva al fuoco, attraversando più volte un terreno fortemente battuto dal nemico. Mirabile esempio di calma, sprezzo del pericolo e fermezza, continuava alacremente nel proprio servizio, anche dopo essere stato leggermente ferito. — Vrsc, 24-25 maggio 1917.

MIGLIORATI Ferruccio, da Brescia, soldato 12 squadriglia autoblindomitragliatrici, n. 7595 matricola. — Conduttore di un autoblindata, benchè ferito agli occhi, continuava a guidare con calma la propria macchina. Capovoltasi questa in un fosso per guasti causati dal nemico, e rimasto egli stesso nuovamente ferito al collo, manteneva ancora fermo contegno. Sopraffatto dal nemico, durante un accanito combattimento, dopo due giorni con un'audace risoluzione ed a rischio della vita si liberava, raggiungendo subito la squadriglia. — Quadrivio Nogaredo, 1 novembre 1918.

MILANO Agesilao, da San Benedetto Ullano (Cosenza), sergente 70 reggimento fanteria, n. 6830 matricola. — Ancora sofferente per una grave ferita, guidava il plotone reggimentale di arditi, di cui aveva chiesto ed ottenuto il comando, precedendo per ben 4 giorni il reggimento, dimostrando perizia e coraggio mirabili e contribuendo a catturare numerosi pezzi di artiglieria ed a fare prigionieri. Giunto presso alcuni depositi di munizioni minati e da poco abbandonati dal nemico, mentre uno di essi scoppiava ferendo due militari, si slanciava su quello attiguo, e con calma e coraggio mirabili, recideva la miccia della scatola di gelatina destinata a provocarne lo scoppio, evitando così altri possibili gravi danni. — Col di Chior (Canale del Brenta), 31 ottobre-3 novembre 1918.

MISURACA Giuseppe, da Cesarò (Messina), caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29914 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1919*: — Nel combattimento, alla testa della sua squadra, si slanciava al grido di « Savoia » contro la ben difesa trincea nemica, dando efficacissimo impulso ai suoi dipendenti. Il giorno seguente, dando prova di delicate qualità d'animo e di alto valore personale, si recava a prendere un ferito, che dal giorno innanzi trovavasi presso la posizione nemica nell'impossibilità di muoversi: attraversava un tratto di terreno battutissimo dalla fucileria nemica e veniva mortalmente colpito. — Trincea delle Frasche 2-3 novembre 1915.

MOBILIA Salvatore, da Mois Alcantara (Messina), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 52555 matricola. — Porta arma in una sezione pistole mitragliatrici, dimostrò sempre grande sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere, e diede validissimo contributo nel vincer la forte resistenza nemica. Di sua iniziativa si slanciò, incitando altri pochi compagni, all'attacco di un nido di mitragliatrici avversarie nell'intento di farle tacere e di agevolare così l'avanzata dei nostri, ostacolata dal tiro delle armi stesse. Gravemente ferito, non voleva allontanarsi, e dovette essere trasportato al posto di medicazione a viva forza. Mirabile esempio di eroismo e di tenacia. — Casa Bruciata (Quero), 29-30 ottobre 1918.

MOLTENI Carlo, da Como, aspirante ufficiale 154 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa dei primi rincalzi, superando una zona battuta sotto violento tiro nemico di sbarramento, con la sua opera abile e ardimentosa, efficacemente contribuì alla completa caduta di una posizione tenacemente contesa, che mantenne poi saldamente, respingendo i violenti e ripetuti contrattacchi dell'avversario. — Oslavia, 27-28 novembre 1915.

MONTANARI Giovanni, da Caldiero (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 8784 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Si distinse per il continuo sprezzo del pericolo durante una nostra controffensiva, e combattè, dimostrando grande valore. Ferito, rimase sulla linea del fuoco. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.

MONTUORI cav. Francesco, da Giovinazzo (Bari), colonnello comandante 1 reggimento fanteria. — Spiegando ammirevoli doti di calma e di energia, diresse con perizia e coraggio mirabili le operazioni che, in sette giorni di aspra lotta, portarono alla conquista di forti posizioni avversarie. Fu a tutti costante, insuperabile esempio di fermezza sulla linee più avanzate. Assunto personalmente il comando di una colonna volante, con sommo slancio la condusse all'attacco di un nido di mitragliatrici nemiche, catturandole. — Alano di Piave, 24-31 ottobre 1918.

MORELLI cav. Francesco, da Campiglione (Torino), maggiore 49 reggimento fanteria. — Fermava alcuni militari che ripiegavano, scossi per le perdite subite e per una minaccia di aggiramento, e con la parola e con l'esempio li ricondusse al combattimento ed alla riconquista delle posizioni perdute, nonostante il persistente fuoco nemico che causava nuove perdite. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

MORICONI Davide, da Nocera Umbra (Perugia), caporale maggiore 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 28533 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1919*. — Con mirabile sprezzo d'ogni pericolo, si offriva spontaneamente per portare un ordine importante alla compagnia di avanguardia, pur dovendo attraversare un lungo tratto di terreno violentemente battuto dal fuoco nemico e sul quale già parecchi soldati, che lo avevano preceduto per lo stesso scopo, erano caduti. Risolutamente assolveva l'ardno compito sotto il persistente tiro avversario, e con uguale audacia recapitava in seguito altri due ordini. — Monte Cimone, 4 luglio 1916.

MOSCHETTO Antonino, da Paternò (Catania), soldato 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 23390 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Essendo rimasto ferito l'unico graduato rimasto nel plotone, di sua iniziativa ne assumeva il posto, che teneva con perizia e grande energia nel contrattaccare il nemico. Offertosi volontariamente, attraversava poi una zona fortemente battuta da mitragliatrici avversarie, per effettuare una ricognizione, e riportava al comandante di compagnia utili informazioni. — San Marco di Gorizia, 14-16 novembre 1916.

MUSSINATTO Alessandro, da Viù (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 14966 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: — Visto cadere gravemente ferito un alpino di altra compagnia in un punto d'obbligato passaggio, intensamente battuto da tiratori nemici, appostati a brevissima distanza, con grave rischio, per ben tre volte, generosamente tentò di soccorrere il compagno caduto. Gravemente ferito egli stesso, non curante di sè, riuscì a portare il compagno al riparo, mentre il fuoco di tiratori avversari continuava nutrito. — Santa Maria, 20 settembre 1915.

NAGARBO Mario, da Giaveno (Torino), sergente maggiore 3 reggimento alpini, n. 1598 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici pistole, durante due violenti contrattacchi avversari diede mirabile prova di coraggio e di fermezza. Rimasto con pochi uomini e con le armi fuori uso, raccolse i dipendenti, e benchè ferito, continuò con essi a lottare finchè ebbe visto il nemico battuto e ricacciato. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

NAI Carlo, da San Pier d'Arena (Genova), soldato 3 reparto assalto, n. 12292 matricola. — Con mirabile ardimento si spingeva, alla testa del plotone, sulla posizione nemica e la raggiungeva per primo. Oltrepassata la linea, si buttava sul rovescio della posizione, dimostrando irresistibile slancio. Gravemente ferito da bombe a mano e da proiettili di mitragliatrici, incitava ancora i compagni alla lotta. — Costone del Mascio (Nozzolo), 3 ottobre 1918.

NANNINI Giovanni, da Suvereto (Pisa), soldato 257 reggimento fanteria (M. M.), numero 23970 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918*: — Benchè leggermente ferito, trasportava al sicuro il proprio ufficiale anch'esso colpito e caduto presso i reticolati avversari. Noncurante del pericolo, per ben due volte usciva quindi, ancora volontariamente, dalle nostre linee, sotto un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, traendo in salvo soldati pure caduti gravemente feriti presso i reticolati nemici, dando così bella prova di coraggio e di generoso cameratismo. — Monte Jelenik, 19 agosto 1917.

NARDACCHIONE Giorgio, da Cercepiccola (Campobasso), soldato 2 reggimento fanteria, n. 37504 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Volontariamente e dando prova di mirabile ardimento, si portava fin sotto i reticolati nemici, e sprezzante del fuoco avversario, tentava aprirvi un varco. Ferito mortalmente, esprimeva ai compagni, che lo soccorrevano, il proprio rincrescimento per aver dovuto interrompere l'opera iniziata. — Penna, 1 novembre 1915.

NARDINI Roberto, da Roma, aspirante ufficiale 129 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso fuoco nemico, con impassibile calma e con indomito coraggio, messosi alla testa del proprio plotone lo trascinava all'assalto, incitando i suoi uomini con nobili parole e con l'esempio del suo mirabile valore, finchè, colpito mortalmente, cadeva sul campo. — Piave (Canale Zero), 17 giugno 1918.

NORIS cav. Federico, da Verona, maggiore lancieri Firenze (9). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 agosto 1920*: — Guidando audacemente il proprio squadrone, riconquistò con ardita e brillante carica un villaggio caduto in mano al nemico liberando nostri prigionieri, catturando nemici ed ingente materiale bellico. Due volte ferito durante l'aspra battaglia fu sempre di mirabile esempio ai suoi dipendenti. — Montello, 15-23 giugno 1918.

PAGANI Costantino, da Villafranca in Lunigiana (frazione Filetto) (Massa e Carrara), sergente 3 reggimento artiglieria montagna, n. 26817 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918*: — Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, quale capo pezzo in una batteria da montagna, rimasto ferito all'addome da una pallottola di shrapnel mentre accompagnava i serventi di una sezione alla posizione di prima linea, sotto il violento bombardamento nemico, non si ritirava se non dopo che i propri serventi furono giunti sulla posizione stessa. — Nad-Bregon (Carso), 23 maggio 1917.

PAGNUCCO Valentino, da San Martino al Tagliamento (Udine), caporale maggiore 2 reggimento fanteria, n. 65649 matricola. — Nell'imminenza di un nostro attacco, inviato con pochi uomini a riconoscere la posizione nemica, con mirabile ardimento la raggiungeva, fugando a colpi di bombe un nucleo di avversari. Contrattaccato da ogni parte, balzava in piedi, sfidando con insuperabile fierezza l'evidente pericolo, e, furiosamente difendendosi a colpi di bombe, si manteneva sul terreno raggiunto fino all'arrivo del proprio reparto. — Monte Madal (Alano di Piave), 30 ottobre 1918.

PANISSIDI Domenico, da Randazzo (Catania), sottotenente 1er reggimento fanteria di marcia (M. M.). — Validamente coadiuvava il comandante della compagnia nel riorganizzare e ricondurre all'attacco alcuni soldati sbandati. Alla testa del proprio plotone, slanciatosi poi all'assalto, giungeva per primo sull'obbiettivo assegnatogli. Rimasto ferito, persisteva nella lotta, sempre animando i dipendenti, fino a quando gli vennero meno le forze. — Kuci (Albania), 26 luglio 1918.

PAPALIA Pasquale, da Cosoleto (frazione Sitizano) (Reggio Calabria), soldato 41 reggimento fanteria, n. 227 matricola. — Con le parole e con l'esempio incoraggiava i compagni a contrattaccare il nemico. Ferito, rimaneva sul posto, dimostrando mirabile fermezza di animo, singolare sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. Recatosi in seguito al posto di medicazione e fattosi fasciare, tornava in linea e vi rimaneva finchè non ricevette l'ordine di allontanarsene. — Monte Pertica, 27-28 ottobre 1918.

PAVONI Giuseppe, da Forni di Sopra (Udine), capitano complemento 7 reggimento alpini. — In circostanze particolarmente difficili, su di un terreno scoperto e battuto da intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, attaccava con valore, pari all'abilità, una ben munita posizione strenuamente difesa. Costretto a ripiegare e vista minacciata da un contrattacco la propria compagnia, non iniziava il movimento retrogrado, senza aver prima respinto ed inflitte perdite all'avversario, dando prova mirabile in tutta l'azione di fermezza e di alte virtù militari. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

PECORARO Niccolò, da Piana dei Greci (Palermo), caporale 12 squadriglia autoblindomitragliatrici, n. 791 matricola. — Mitragliere su un'automitragliatrice blindata, in un primo tempo di un vivo combattimento, avuta la propria arma inceppata e rimasto egli estesso leggermente ferito, si adoperava a tutt'uomo per ottenere nuovamente il funzionamento della mitragliatrice. Essendo stata poi questa irreparabilmente inutilizzata, sebbene fosse stato nuovamente colpito, con supremo sforzo si dedicava all'arma di un compagno pure ferito, rimanendo poi colpito egli bedesimo per una terza volta. Mirabile esempio di costanza e di valore. — Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918.

PELLIZZARI Vittorio, da Rezzonico (Como), caporale 5 reggimento alpini n. 22341 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 giugno* 1918: — Scelto per una impresa ardita, portava valorosamente a termine il compito affidatogli, e, benchè ferito, provvedeva al trasporto del proprio capo plotone, pur esso gravemente colpito, fuori delle nostre linee, dopo di essersi liberato, mettendolo fuori di combattimento, di un nemico che lo aveva assalito lungo il percorso. — Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

PENSOTTI Antonio, da Casargo (Como), sergente 133 reggimento fanteria (M. M.), n. 23999 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 luglio* 1917: — Con mirabile ardimento trascinava il proprio plotone all'assalto, e nel ripiegamento del battaglione contrastava coraggiosamente palmo a palmo l'avanzata del nemico e gli cagionava gravi perdite. Nel ritirarsi traeva poi in salvo una mitragliatrice abbandonata da un altro reparto. — Santa Caterina, 11 agosto 1916.

PERETTI Dante, da Bologna, sergente 1 reggimento fanteria, n. 15300 matricola. — Con pochi uomini passava per primo un torrente sotto l'infuriare del fuoco delle mitragliatrici e dell'artiglieria nemiche, e, spintosi risolutamente avanti, metteva lo scompiglio nelle linee avversarie. Rimasti feriti tutti i suoi uomini, da solo perseverava nella lotta, ed arditamente presentatosi ad un posto di difesa nemica, ne traeva prigionieri dieci avversari. — Conca di Alano, 24 ottobre 1918.

PERI Baldassarre, da Salemi (Trapani), caporale 27 reggimento fanteria, n. 34113 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 2 agosto* 1917: — Venuti a mancare quasi tutti gli ufficiali e tutti i sottufficiali della compagnia, riusciva con l'esempio e con la parola a rianimare gli uomini della propria squadra e, sotto il vivo fuoco nemico, li trascinava avanti, concorrendo all'occupazione di una trincea avversaria. — Vertojba, 10 ottobre 1916.

PERIZ Leone, da Cividale del Friuli (Udine), tenente 8 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, spingevasi con una pattuglia in un'ardita ricognizione, catturando armi ed altro materiale bellico. Durante poi il ripiegamento al Piave, alla testa del proprio reparto slanciavasi ripetutamente all'assalto di una forte trincea nemica munita di mitragliatrici. Gravemente ferito in un ultimo disperato tentativo, continuava ad incitare i suoi uomini all'accanita lotta, dando prova mirabile di stoica fermezza. — Fischbach (Rail) - Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 30 settembre-6 novembre 1917.

PERUZZOTTI Bernardo, da Somma Lombarda (Milano), soldato 20 reggimento fanteria. — Facente parte degli arditi di un reggimento, sotto violento bombardamento nemico, superando una zona fortemente battuta anche da raffiche di mitragliatrici, si slanciava animosamente con alcuni compagni fin sotto l'appostamento di una delle armi avversarie, assalendola con bombe a mano. Caduti alcuni dei suoi compagni, coi superstiti metteva in fuga un nucleo di nemici, sbucati dai ricoveri con l'intento di contrattaccare. — Pont-Arcy (Francia), 5 ottobre 1918.

PETRICCIOLI Luigi, da Tresana (Massa-Carrara), capitano 2 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, attaccava per due volte una posizione accanitamente difesa. Contrattaccato, resisteva tenacemente, e contrattaccando poscia a sua volta, ributtava gli avversari sulle posizioni di partenza. Ferito, continuava con mirabile fermezza a tenere il comando, e con un irresistibile assalto alla baionetta conquistava in fine il contrastato obbiettivo, sul quale poi saldamente si manteneva. — Monte Madal (Alano di Piave), 29-30 ottobre 1918.

PETTENON Sante, da Rosà (Vicenza), caporale maggiore 41 reggimento fanteria, n. 1405 matricola. — Pur essendo stato ferito non lievemente alla fronte da una scheggia di granata avversaria, rinunciava ad ogni soccorso, e slanciavasi all'assalto della posizione nemica alla testa dei suoi uomini, concorrendo efficacemente alla conquista della posizione stessa. Caduto il comandante del plotone, lo sostituiva prontamente nel comando, che teneva con grande abilità e con mirabile fermezza. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

PIANESI Giuseppe, da Macerata, soldato 12 reggimento fanteria, n. 19795 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenziale 1 luglio 1917*: — Sotto violento fuoco nemico, noncurante del pericolo, con generoso impulso raccoglieva presso i reticolati avversari e salvava da sicura morte cinque suoi compagni gravemente feriti, e riusciva nell'arduo compito, benchè fatto segno al tiro di fucileria dell'avversario a breve distanza: mirabile esempio di fermezza e di ardimento. — Vertojba, 11 ottobre 1916.

PICCININI Enea, da Viadana (Mantova), capitano complemento 2 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in due giorni di aspre e sanguinose lotte per la conquista di una forte posizione, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e le gravi perdite, manteneva alto lo spirito combattivo delle sue truppe, due volte trascinandole con irresistibile slancio all'attacco, e vigorosamente resistendo, nell'oscurità di una notte tempestosa, ad un violento contrattacco avversario, che nettamente respingeva. Ferito, non abbandonava il suo posto che quando, per la gravità della ferita, gli vennero meno le forze: mirabile esempio delle più nobili virtù militari. — Monte Madal (Alano di Piave), 24-25 ottobre 1918.

PICCIRILLI Corrado, da Cantalupo nel Sannio (Campobasso), tenente complemento 81 reggimento fanteria. — Con slancio ammirevole e con sprezzo del pericolo conduceva la sua compagnia all'attacco di una forte posizione nemica conquistandola, facendo molti prigionieri e catturando varie mitragliatrici. Si sistemava saldamente sulla posizione conquistata e la manteneva con fermezza e valore finchè rimase gravemente ferito. — Porta del Taglio (Basso Piave), 25 giugno 1918.

PIETRINI PALLOTTA Alfredo, da Roma, sotto tenente complemento 33 gruppo assedio, 732 batteria. — Comandante di una sezione di artiglieria, soggetta a concentramento di fuoco nemico ed a gas asfissianti, col suo fermo e valoroso contegno tenne alto lo spirito dei dipendenti, il che permise di continuare incessantemente il tiro. Ferito gravemente al fianco da palletta di shrapnell e da scheggia di granata, rifiutò ogni soccorso e continuò a dirigere il fuoco al suo posto di combattimento, finchè gli venne meno le forze. — Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

PIETROSI Edmondo, da Roma, capitano complemento 2 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, molto efficacemente concorreva, con l'abile impiego delle proprie sezioni, alla conquista di una posizione accanitamente difesa. Travolto e fortemente contuso per lo scoppio di un proiettile di bombarda nemica, non appena medicato, pur reggendosi appena in piedi, tornava in linea e vi rimaneva, continuando a tenere il comando del reparto fino al termine dell'azione: mirabile esempio delle più alte virtù militari. — Monte Madàl (Alano di Piave), 28-30 ottobre 1918.

PINTORI Giovanni, da Nuoro (Sassari), caporale 35 reggimento fanteria, n. 25521 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: — Condusse più volte all'assalto la propria squadra, e ferito, continuò a combattere, incitando i dipendenti ed i compagni alla lotta. — Monticoli del Sief, 30 settembre 1917.

PIRASTU Salvatore, da Sindia (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria, n. 11765 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: — Facente parte di un plotone di arditi, giungeva tra i primi sulle trincee avversarie. Costante esempio di slancio e coraggio, infondeva nei compagni spirito aggressivo. Ferito mortalmente ad una gamba rimaneva sul posto, finchè, esausto dovette essere allontanato. — Monticoli del Sief, 20 settembre 1917.

PIZZOTTI Alberto, da Torno (Como), maresciallo 347 compagnia mitragliatrici, numero 33387 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, per 72 ore di combattimento dava prova di alto sentimento militare, coraggio e calma. Accerchiato da numerosi nemici, si apriva un varco, sfidando il rischio della morte, pur di non cadere prigioniero. — Val Calcino, 11-13 dicembre 1917.

PODIO Ambrogio, da Caluso (Torino), caporale maggiore 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 319 matricola. — Fervido animatore dei propri dipendenti, durante un ripiegamento condusse arditamente una pattuglia e rientrò con alcuni prigionieri. In un altra azione, con slancio mirabile guidò al contrattacco i propri bersaglieri, e, dando nuova, bella prova di ardimento e di spreżzo del pericolo, affrontò un nucleo avversario munito di una mitragliatrice e, con violento lancio di bombe, lo distrusse, catturando l'arme e mettendola poi in azione per respingere contrattacchi nemici. — Casa Franca e Casa Ninni (Piave), 17-19 giugno 1918.

POLI Gaetano, da Buttapietra (Verona), soldato 13 reggimento fanteria, n. 1958 matricola. — *In commutazione della medaglia concessagli con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Insieme col proprio reparto irrompeva con bello slancio nel trinceramento nemico. Visto il proprio ufficiale fatto segno a colpi di pistola da parte di un ufficiale avversario, faceva scudo del proprio petto al suo superiore e metteva fuori combattimento l'ufficiale nemico con un colpo di baionetta, dopo aver scansato una pugnalata vibratagli da un soldato avversario che gli produceva una leggera ferita — Monfalcone, 14 giugno 1916.

POLI Vitaliano, da Livorno, sergente 44 reggimento fanteria, n. 2830 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 31 dicembre 1915: — Dopo un violento attacco nemico che sconvolse un tratto della nostra difesa, riuniva con mirabile energia un gruppo di militari dispersi e li guidava nuovamente e con insuperabile risolutezza all'attacco, in mezzo all'infuriare della lotta, dando esemplare prova di calma e di coraggio. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

POLLIOTTI Giovanni, da Luserna San Giovanni (Torino), soldato 28 reggimento fanteria, n. 29929 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 15 *marzo* 1917: — Si offriva volontariamente pel taglio di un reticolato nemico, in pieno giorno ed in terreno scoperto, sebbene in un precedente tentativo due suoi compagni fossero stati colpiti dal fuoco avversario. Nel compiere l'ardita impresa cadeva egli stesso ferito in più parti: bell'esempio di valore e di elevato sentimento del dovere. — Vertoiba, 11 agosto 1916.

POMARICI Publio, da Verona, tenente 69 reggimento fanteria. — Valoroso e pieno di slancio, guidando il proprio reparto di arditi in frequenti colpi di mano sulle linee nemiche, catturò uomini, armi ed altri materiali e fu sempre di mirabile esempio ai dipendenti per elevato sentimento del dovere e per spirito aggressivo ed animoso. — Val Brenta, 23-31 ottobre 1918.

PONTIGGIA Giovanni, da Bergamo, zappatore 3 reggimento alpini, n. 65 a. g. matricola. — *In commutaizone della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 16 *novembre* 1916: — Offertosi volontario per un'ardita e difficile operazione di guerra in alta montagna, con disprezzo del pericolo inutilizzava due mine nemiche, togliendone gl'inneschi, e rimaneva poi ferito combattendo strenuamente contro l'avversario incalzante. — Coda Rossa, 16 giugno 1916.

PREIONI Andrea, da Montescheno (Novara), sergente 1051 compagnia mitragliatrici, n. 50437 matricola. — Capo mitragliatrice, venuti a mancare i rifornitori, si privava del proprio tiratore, adibendolo al servizio di rifornimento delle munizioni, e da solo metteva in azione l'arma. Ferito gravemente, continuava a fulminare il nemico. Vista in pericolo la posizione, rinunciava ad essere trasportato al posto di medicazione, rimanendo sul posto finchè non ricevette il cambio: mirabile esempio di alte virtù militari. — Alano di Piave, 27-28 ottobre 1918.

PRESTI Salvatore, da Santo Stefano Quisquina (Girgenti), soldato 5 reggimento genio, n. 25691 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 23 marzo* 1919: — Motorista di un gruppo perforatore postato a pochi metri dal nemico, in una posizione intensamente battuta dal fuoco avversario, accortosi che un proiettile aveva incendiato il ridottino, non curante del grave pericolo si slanciava per isolare l'incendio. Investito dalle fiamme e riportate gravissime ustioni, allontanava ugualmente il serbatoio della benzina, domando poi l'incendio e salvando le parti del gruppo perforatori. — Monte Piana, 28 luglio 1917.

PRIVITERA Salvatore, da Acireale (Catania), caporale 84 reggimento fanteria, n. 385 matricola. — Comandante di squadra in una sezione pistole mitragliatrici facente parte della prima ondata di assalto, con slancio ed ardimento mirabili la conduceva alla conquista, di una forte posizione. Durante i violenti e reiterati ritorni offensivi dell'avversario, caduti feriti l'ufficiale ed il sottufficiale, assumeva il comando dell'intera sezione, e dirigendo intelligentemente il fuoco delle armi ed incorando con la parola e con l'esempio i suoi uomini alla resistenza, cooperava efficacemente a rendere vani i tentativi del nemico. Continuava così animosamente nell'aspra lotta, finchè rimase gravemente ferito. — Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917.

PROIETTI Guido, da Roma, soldato 261 reggimento fanteria (M. M.), n. 55673 matricola. — Sprezzante del pericolo affrontava per primo alcuni nemici che tenevano le mitragliatrici puntate, costringendoli alla resa. Successivamente entrava tra i primi in caverne, disarmando e catturando gli avversari che vi erano appiattati. — Quero, 1 novembre 1918.

PUGLIESE Antonio, da Spilinga (Catanzaro), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4099 matricola. — Partecipò volontariamente ad ardite pattuglie. Rimasto infine ferito, non volle allontanarsi finchè non ebbe assolto il compito assegnatogli. Rientrato al reparto, nascose la ferita per non essere allontanato, e non potendo operare con le armi, rincorò con le parole i compagni, incitandoli nella resistenza, finchè venne gravemente colpito una seconda volta. Mirabile esempio di stoica fermezza e di tenace ardimento. — Casa Franca e Casa Ninni (Piave), 19 giugno 1918.

PUPPINI Beniamino, da Cavazzo Carnico (Udine), sergente 8 reggimento alpini, numero 27777 matricola. — Capo mitragliatrice, si slanciava decisamente all'attacco di una forte posizione. Colpito da una raffica di mitragliatrice nemica, cercò di seguire i dipendenti, e trascinandosi a stento sul terreno, l'invitè a proseguire nell'attacco, finchè la posiozione non venne saldamente occupata, dando così mirabile prova di alte virtù militari e di elevato sentimento del dovere. — Alpi Paiole-Tonale, 3 novembre 1918.

QUESTIERI Ferruccio, da Pavia, sergente 1 reggimento fanteria, n. 31354 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone e primo sorgendo in piedi sotto l'infuriare dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, al grido di « Savoia » guidava il proprio reparto all'attacco. Giunto sulla posizione nemica, vi catturava numerosi prigionieri, ed atterrava con lotta corpo a corpo un ufficiale avversario che non voleva arrendersi. Fortemente contuso non abbandonava il combattimento, e perseverava in esso con sommo valore, incitando i dipendenti con nobili parole. — Conca di Alano, 28 ottobre 1918.

RABEZZANA Angelo, da San Damiano d'Asti (Alessandria), soldato 3 reggimento alpini, n. 28509 matricola. — Attendente di un ufficiale superiore, gli fu sempre vicino in molti accaniti combattimenti. Sprezzante del pericolo fu mirabile esempio di valore ai compagni nei siti più tormentati dal fuoco di artiglieria e fucileria nemica. Ferito gravemente alle due ginocchia da una pallottola esplodente e caduto prigioniero, sopportò con fermezza la prigionia e l'amputazione degli arti, rammaricandosi soltanto di aver dovuto lasciare il suo ufficiale e di non poter più nulla fare per la Patria. Già distintosi in precedenti azioni per ardimento ed elevate virtù militari. — Tramonti di mezzo, 7 novembre 1917.

RADAELLI Sandro, da Cremona, tenente 2 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, durante un violento attacco nemico rimasto ferito al collo, non abbandonava il combattimento, e, rincorando col suo contegno i dipendenti, respingeva l'avversario. Soltanto dopo 4 ore e ad azione ultimata si faceva medicare, tornando subito dopo al suo posto di comando. — Sella Mèdon, 27 ottobre 1917.

RAMPAZZO Emilio, da Mestrino (Padova), trombettiere reggimento lancieri Mantova (25), n. 44876 matricola. — Essendogli rimasto ucciso il cavallo durante la carica, continuava valorosamente a sciabolare il nemico che da ogni parte lo assaliva. Attaccato da un ufficiale avversario che gli scaricava contro la propria pistola, lo disarmava e lo traeva prigioniero. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

RECUPERO Raffaele, da Siracusa, soldato 101 reggimento fanteria di marcia (M. M.). — Porta ordini del comando di una compagnia, volontariamente si offriva per l'ardua esplorazione di un insidioso trinceramento nemico. Ferito da una mitragliatrice avversaria che lo aveva preso di mira, imperterrito e dando mirabile esempio di sprezzo del pericolo, continuava nella propria missione. — Knei (Albania), 25 luglio 1918.

REGIS Attilio, da Caggiola (Novara), soldato 30 reggimento fanteria, n. 16981 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, metteva volontariamente e da solo in postazione, e faceva funzionare una mitragliatrice, per proteggere l'avanzata di un nostro reparto. Gravemente ferito, prima di lasciare il posto metteva al riparo l'arma. — Monte Sief, 6 marzo-1917.

REINA Emilio, da Besnate (Milano), soldato zappatore reggimento Savoia cavalleria (3), n. 42074 matricola. — Ferito gravemente da un proiettile di mitragliatrice nemica durante una carica eseguita dallo squadrone, rimaneva imperterrito al suo posto per tutta l'azione sotto il continuo fuoco avversario ed incurante delle proprie sofferenze, dando ai compagni mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — San Martino (Udine), 1 novembre 1918.

REVELLO Pietro, da Castagnole Lanze (Alessandria), caporale 7 squadriglia automitragliatrici blindate. — Mitragliere di un autoblindata, benchè gravemente ferito e con forte emorragia, non volle abbandonare il posto di combattimento. Circondato si difese strenuamente, ed ormai esausto continuò ad incitare i compagni e f fuoco sul nemico che li serrava da presso. Mirabile esempio di eroismo e di fermezz — Domanius, 2 novembre 1918.

RICCI Oronzo, da Alberobello (Bari), tenente 119 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici da posizione, benchè un violento tiro di artiglieria nemica controbattesse il fuoco delle sue armi, con calma e coraggio ne di geva il tiro, incitando con l'esempio e con la parola i dipendenti al dovere. Feri due volte, dopo una sommaria medicazione rinunciava ad allontanarsi dal proprio reparto, e solamente quando lo ebbe colto una forte febbre, lasciò, con rammarico, i suoi soldati. — Monte Monfenera-Conca d'Alano, 24 ottobre-2 novembre 1918.

RINALDI Bernardo, da Armeno (Novara), caporale 4 reggimento alpini, n. 33116 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918*: — Raggiunse per primo la trincea nemica, e, sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici avversarie, continuò a far segnalazioni alle nostre artiglierie per l'aggiustamento del tiro. Rimasto ferito, non si ritirò che dopo aver disimpegnato completamente il compito affidatogli. — Monte Vodice, 18 maggio 1917.

RIVERA Pietro, da Alessandria (frazione di San Giuliano Nuovo), soldato 2 reggimento genio, n. 5571 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 maggio 1917*: — Per due volte, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, postò tubi esplosivi sotto un reticolato nemico. Nell'ultimo trasporto ebbe il tubo contorto da una scheggia che ferì lui stesso. Ciononostante curò di accomodare l'innesco e ne provocò l'accensione. — Podgora, 6 agosto 1916.

ROATTINO Giuseppe, da Monastero di Vasco (Cuneo), soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 30306 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Durante un forte attacco operato dal nemico in forze superiori, mostrava calma e coraggio mirabili, lanciandosi valorosamente con soli sei compagni alla baionetta e riuscendo a mettere in fuga gli avversari, parecchi dei quali rimanevano sul terreno morti o feriti. — Coston Lora, 17 luglio 1916.

RONCATI Renato, da Roma, tenente complemento 25 reggimento fanteria. — Comandante della compagnia di avanguardia, incontrata improvvisa e forte resistenza da parte di una grossa retroguardia nemica ben comandata e fortemente appostata in tre caverne successive, animato dalla ferrea volontà di non lasciar ostacolare la marcia d'inseguimento del reggimento, alla testa della pattuglia di punta penetrava a viva forza successivamente nei tre ricoveri, e dopo aver inflitte perdite agli avversari, parte ne costringeva alla resa e parte ne catturava, compreso il capitano comandante. Inseguiti quindi i superstiti, li faceva prigionieri. — Val Gadena-Monte Badenecche, 1 novembre 1918.

RONCHI Francesco, da Cinisello (Milano), soldato 156 reggimento fanteria (M. M.), n. 8204 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: — In pieno giorno e sotto il fuoco nemico, ripetute volte, da solo, si recava in ricognizione fin presso una trincea nemica. Durante il combattimento si esponeva per riparare gli appostamenti delle mitragliatrici e per la raccolta dei feriti. In una speciale circostanza, scorto un soldato ferito appartenente ad altro reparto e giacente sotto un reticolato avversario, noncurante del pericolo, lo raggiungeva, e, caricatoselo sulle spalle, riusciva, sotto l'intenso fuoco avversario, a trarlo al sicuro entro le nostre linee. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

ROSA Eugenio, da Frisanco (Udine), soldato 7 reggimento alpini, n. 26737 matricola. — Di vedetta su di una posizione avanzata, tra la fitta nebbia che favoriva le sorprese, dava prontamente l'allarme al primo manifestarsi di un contrattacco nemico. Ferito, continuava con mirabile fermezza a combattere finchè vide l'avversario respinto. — Monte Solarolo (M. Grappa), 24-28 ottobre 1918.

ROSANO Gerolamo, da Acceglio (Cuneo), sergente maggiore 2 reggimento alpini, n. 18080 matricola. — In procinto di avanzare all'attacco di una posizione, visti titubanti i propri soldati, causa le gravi perdite subite dal reparto, saltando in piedi sulla trincea, diede loro coraggio con calda parola e li condusse quindi alla conquista dell'obbiettivo, ove resistette accanitamente per tre giorni consecutivi finchè fu sopraffatto dal nemico. — Val Calcino (Monte Grappa), 13 dicembre 1917.

ROSSI Amilcare, da Lanuvio (Roma), sottotenente 28 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917, è sostituita dalla seguente*: — Volontariamente si recava, per ben tre volte, di pieno giorno a collocare tubi esplosivi sotto il reticolato nemico e, nonostante il fuoco avversario, si spingeva con pochi valorosi a riconoscere i danni prodotti dal nostro bombardamento sulle difese nemiche, completandovi un varco con le pinze. — Vertoiba, 10 ottobre 1916.

ROSSI Amilcare, da Lanuvio (Roma), sottotenente 28 reggimento fanteria. — Si slanciava all'assalto della posizione nemica, trascinandovi arditamente il proprio plotone. Ferito una prima volta continuava a combattere. Nuovamente e più gravemente colpito (frattura del femore sinistro) non volle essere allontanato dalla linea che a notte, per non distogliere uomini dal combattimento. — Vertoiba, 10 ottobre 1916.

ROSSI Francesco, da Carniglio (Parma), soldato 2 reggimento genio, n. 4022 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 maggio 1917*: — Per due volte, nonostante un violento fuoco, portò alcuni tubi esplosivi sotto un reticolato nemico. Nell'ultimo trasporto ebbe un tubo contorto da una scheggia di granata e venne egli stesso ferito; ma prima di allontanarsi, volle accertarsi che i suoi compagni avessero collocato e fatto brillare il tubo. — Podgora, 6 agosto 1916.

ROSSI Giovanni, da Grosio (Sondrio), caporale zappatore 5 reggimento alpini, n. 19116 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Nell'attacco di un trinceramento nemico, con esemplare calma, procedette al taglio dei reticolati. Ferito ad una gamba, non abbandonò il posto di combattimento. Giunto l'ordine di ritirata, non si curò che di portare soccorso ai feriti. Alle linee degli avamposti, constatato che un altro grave ferito trovavasi ancora abbandonato, da solo si recò a rintracciarlo e, nonostante la fucileria avversaria, lo portò al riparo; bell'esempio di fermezza e generosità d'animo. — Monte Nero, 12-13 agosto 1916.

ROSSO Bernardo, da Battiglera d'Asti (Alessandria), soldato 4 reggimento alpini, numero 12220 matricola. — Addetto al servizio di collegamento, fu coadiutore audace, intelligente e devoto al proprio comandante di battaglione. Sprezzante del pericolo, attraversò ripetutamente zone fortemente battute dal fuoco nemico, validamente contribuendo

a conservare armonia ed efficacia nell'azione. In un momento critico, si slanciò con impareggiabile ardore al contrattacco. Ferito, non volle abbandonare la linea. Ridotto il battaglione a pochi superstiti, si distinse ancora per iniziativa e per ardimento, concorrendo all'estrema difesa di un importantissimo tratto di linea. — Monote Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

RUGGIERI Alessandro,da Corropoli (Teramo), capitano 6 reggimento alpini. — In più giorni di aspra lotta diede sempre mirabile prova di coraggio. Benchè gravemente ammalato, volle rimanere sulla posizione, prodigando tutta la propria energia nel respingere l'avversario. Mentre poi si slanciava ad un contrattacco, venne gravemente ferito da otto proiettili di mitragliatrice nemica. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

SACCHI Domenico, da Groppello Cairoli (Pavia), soldato 2 reggimento genio, n. 3734 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 13 *maggio* 1917: — Per due volte, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, postò tubi esplosivi sotto un reticolato nemico. Nell'ultimo trasporto ebbe il tubo contorto da una scheggia che ferì lui stesso. Ciononostante curò di accomodare l'innesco e ne provocò l'accensione. — Podgora, 6 agosto 1916.

SALA Giuseppe, da Milano, soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), n. 1892 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 22 *dicembre* 1918: — Sotto l'intenso bombardamento nemico, benchè ferito assai gravemente dallo scoppio di una granata avversaria, recapitava un ordine sulla prima linea e ne riportava la risposta, dando mirabile esempio di coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Vrsic, 19 agosto 1917.

SALINETTI Vincenzo, da Castel Madama (Roma), sergente 36 reggimento fanteria, n. 74183 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 22 *dicembre* 1918: — Comandante di un plotone, durante l'attacco di una posizione dominante, noncurante dell'intenso bombardamento nemico, conduceva i propri uomini con calma e arditezza, dando prova di perizia e coraggio. Ferito gravemente ad un ginocchio, non abbandonava il posto di combattimento, seguitando ad incitare i suoi soldati. — Monte Sief, 20 settembre 1917.

SALZILLO Antonio, da Capua (Caserta), caporale 128 reggimento fanteria, (M. M.), n. 1719 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 3 *dicembre* 1916: — Durante un contrattacco nemico con gas asfissianti, rimasto solo ad una mitragliatrice, seppure gravemente offeso dai gas medesimi, continuava a combattere con mirabile valore, e non abbandonava l'arma che in seguito alle insistenze dell'ufficiale. — Monte S. Michele, 29 giugno 1916.

SANFILIPPO Giuseppe, da Paternò (Catania), soldato 39 reggimento fanteria, n. 23101 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 22 *dicembre* 1918: — Mirabile esempio di ardimento, usciva per primo dalla trincea, lanciando bombe a mano sul nemico che tentava un attacco, e sprezzante del pericolo incorava con gli atti e con le parole i compagni, trascinandoli con sè e mettendo l'avversario in fuga. — Korite-Selo, 22 agosto 1917.

SANTO Pietro, da Carigliano Calabro (Cosenza), soldato 219 reggimento fanteria (M. M.), n. 4949 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 31 *dicembre* 1916: — Durante un violento bombardamento nemico, dopo che ben quattordici portatori di ordini erano stati messi fuori combattimento, si offriva spontaneamente due volte consecutive per il recapito di ordini, riuscendo sempre ad eseguire l'incarico attraverso zone intensamente battute. Già distintosi per slancio ed ardimento mirabili, anche in precedenti operazioni. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

SANTONI Sinibaldo, da Firenze, soldato 9 squadriglia aeroplani. — Arditissimo mitragliere, dall'aeroplano prese parte a numerosissimi bombardamenti, spesso su obiettivi lontani e in condizioni atmosferiche avverse. Mitragliò con serena audacia dalle più basse quote ammassamenti nemici, insistendo nel proprio compito pur avendo avuto il velivolo ripetutamente colpito. — Cielo del Piave e del Trentino, gennaio-settembre 1918.

SCAGLIA Carlo, da Modigliana (Firenze), tenente 3 reggimento alpini. — In più di tre mesi di aspre lotte e di gravi disagi, si distingueva sempre per fermezza e coraggio, e particolarmente prendeva valorosa parte a due combattimenti, compiendo audaci e proficue ricognizioni che gettarono l'allarme nelle linee nemiche, producendovi lo scompiglio. Strappava all'avversario ingente materiale e gloriose salme di nostri caduti, tra le quali quella di un capitano rimasto presso i reticolati nemici e che egli seppe tuttavia ricuperare con arditissima e rischiosa operazione. — Monte Cutilà-Monte Rombon, 28 agosto-8 novembre 1915.

SCAGLIARINI Oreste, da San Giovanni in Persiceto (Bologna), soldato 36 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1100 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 16 agosto* 1918: — Rimasto solo telefonista di un gruppo di batterie, perchè caduti i compagni, ed egli stesso ferito piuttosto gravemente, continuava a trasmettere ordini di tiro alle batterie, e non si allontanava dall'apparecchio telefonico finchè non veniva sostituito da un altro. — Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

SCALAVINO Francesco, da Palermo, carabiniere 31 sezione carabinieri reali, n. 61634 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto* 1917: — Addetto al comando di un reggimento, si distinse per coraggio, intelligenza ed attività durante parecchie giornate di azioni offensive, assolvendo con zelo ed energia i compiti affidatigli. Seguendo il comandante di reggimento in una ricognizione della linea avanzata, quantunque colpito alla testa da una scheggia di granata, non volle abbandonare il proprio superiore. Ferito una seconda volta più gravemente, mentre lo trasportavano al posto di medicazione mantenne contegno fermo e sereno. — Villanova (Doberdò), 10-13 ottobre 1916.

SCANDOLARA Pietro, da Pieve Delmorra (Cremona), sergente maggiore 69 reggimento fanteria, n. 1391 matricola. — Addetto al reparto arditi, con animoso spirito d'iniziativa si slanciava con pochi uomini contro un forte reparto nemico di copertura, e, al grido di « Savoia », lo scompigliava, parte degli avversari mettendo fuori combattimento, e parte catturando. Mirabile, costante esempio di spirito aggressivo e di sprezzo del pericolo. — Val Brenta-Ponte Vanini, 24-31 ottobre 1918.

SCARCELLA Calogero, da Salemi (Trapani), sergente 1 reggimento fanteria, n. 1383 matricola. — Si offriva per rafforzare un nucleo di compagnie, che erano in procinto di compiere un'ardita impresa, ed infondeva in essi il suo giovanile entusiasmo. Ferito una prima volta, non desisteva dalla lotta. Colpito nuovamente, rimaneva al suo posto, finchè non fu sicuro che l'impresa era bene riuscita. Stremato poi di forze per il sangue perduto dovette lasciarsi portare al posto di medicazione. — Conca di Alano, 24 ottobre 1918.

SCHIAVELLA Cataldo, da Genazzano (Roma), sergente 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 21350 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 23 marzo* 1919: — Durante il ripiegamento mostrò perizia ed energia nel guidare il proprio plotone. Ferito, rinunziò ad ogni soccorso continuando ad incitare i dipendenti alla massima resistenza, e dando così prova di alto sentimento del dovere, coraggio e fermezza. — Dolina Pozzo, 27 ottobre 1917.

SCOLLO Domenico, da Monterosso Almo (Siracusa), soldato 76 reggimento fanteria, n. 1440 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: — Con spontanea, generosa e ardita offerta, si teneva immerso fino alle ascelle per oltre un'ora e mezza nel lago Mucile, per costruire una salda comunicazione fra i nostri reparti delle due sponde, incurante dell'intirizzimento e del fuoco nemico che specialmente si addensava in quella zona. — Monte Cosich, 27 marzo 1916.

SCOTTI Romano, da Pavia, soldato 12 squadriglia autoblindomitragliatrici, n. 5090 matricola. — Conduttore di un'automitragliatrice blindata, accoppiava provata perizia ad intrepido ardimento. Durante cinque ore di aspra azione coadinava il proprio comandante, concorrendo efficacemente alla difesa della macchina precipitata in un fossato. Ferito una prima volta, continuava con fermezza nel proprio compito finchè, ferito di nuovo e gravissimamente da una granata nemica, veniva messo nella impossibilità di agire più oltre. — Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918.

SERACINI Ferdinando, da Pollutri (Chieti), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 430 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: — Quale porta feriti, pur essendo stato egli stesso colpito, si spingeva fin sotto i reticolati nemici, noncurante del violento fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, e traeva in salvo il proprio ufficiale, dando prova di calma e coraggio mirabili. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

SERVADEI Giovanni, da Forlì, caporale 71 reggimento fanteria, n. 34918 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Mirabile costante esempio di fermezza e di coraggio, offertosi spontaneamente, portavasi dinanzi alle trincee nemiche e con calma e ardimento insuperabili, sotto violento fuoco, tagliava il reticolato nemico, non cessando dall'ardua impresa che in seguito alle ferite riportate. — Oslavia, 20 novembre 1915.

SESTINI Mario, da Empoli (Firenze), sergente 77 reggimento fanteria, n. 23384 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Rimasta la compagnia senza ufficiali, ne assumeva il comando, la guidava ordinatamente alla conquista di posizioni nemiche e vi si rafforzava sotto violento fuoco avversario. — Fait Kribach, 3 novembre 1916.

SIANI Domenico, da Sarno (Salerno), zappatore 9 reggimento fanteria, n. 40431 matricola. — *In comutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Sotto violento fuoco avversario, spontaneamente usciva dalla trincea, unitamente ad altro militare, per ricuperare la salma del suo maggiore caduto durante l'attacco delle posizioni avversarie, e, mentre col compagno, compiva il pietoso trasporto, cadeva mortalmente ferito. — San Michele del Carso, 24 ottobre 1915.

SIMONETTI Costantino, da Quadri (Chieti), soldato 18 reggimento fanteria, n. 23537 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 agosto 1918*: — Portaferiti, diede prova di grande coraggio ed abnegazione in tre giornate di combattimento, spingendosi, sotto il violento bombardamento e l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, fin presso le linee avversarie per soccorrere i compagni. Ferito egli stesso, continuò nel suo pietoso compito, prestandosi anche a recapitare ordini ed a ristabilire i collegamenti fra i reparti impegnati in prima linea. — Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

SINNICO Giovanni, da Camisano Vicentino (Vicenza), soldato 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 23165 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: — Inviato con una pattuglia in un terreno insidioso, che si prestava alla osservazione dei movimenti del nemico, forniva preziose notizie. Scoperto e fatto segno al fuoco di pattuglie avversarie, continuava tranquillo nel proprio incarico. Ferito da tre proiettili, pregava il proprio comandante di plotone di non farlo allontanare dal suo posto di combattimento. — Gorizia, 13 agosto 1916.

SORIA don Amilcare, da Canelli (Alessandria), cappellano militare 22 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 27 maggio 1929:* — In campo aperto, sotto un tremendo fuoco incrociato di numerose mitragliatrici nemiche, sprezzante della morte, aiutava il proprio colonnello a far superare ai soldati la zona micidiale, incitandoli alla vittoria col santo nome della Patria. — Val Bocchette (Grappa), 24-25-26 ottobre 1918.

SOTTOSANTI Francesco, da Sommatino (Caltanissetta), sottotenente complemento 76 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciabombe, efficacemente cooperò all'avanzata dei reparti del proprio battaglione, infliggendo, con l'ottimo impiego delle sue armi, notevoli perdite all'avversario. Gravemente colpito da granata nemica, che gli asportò parte della gamba destra, dette ancora prova di grande coraggio e di mirabile stoicismo. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

SPEDALE Giuseppe, da Gangi (Palermo), capitano 149 reggimento fanteria (M. M.). Validissimo cooperatore del comando di un reggimento, in una giornata di fiera lotta, con la sua energica attività e col suo fermo contegno coronò tutto un passato di valore e di coraggio personale. Nell'assolvere il compito di ufficiale di collegamento, percorse ripetutamente zone intensmbente battute da artiglierie e mitragliatrici avversarie, e si slanciò anche primo fra i primi là dove più ferveva la lotta e maggiore era il pericolo, raccogliendo, riordinando e riconducendo al fuoco nuclei di dispersi, incitando gli esitanti con la parola e con l'esempio, trasfondendo in tutti coloro che gli stavano attorno lo slancio e l'audacia necessaria a vincere e a travolgere la resistenza nemica. — Torrente-Ornic (Quero), 24-30 ottobre 1918.

TAPPARI Giovanni, da Milano, tenente complemento 280 reggimento fanteria (M. M.). — Camandante della compagnia arditi di una brigata, sebbene il reparto fosse fatto segno al violento fuoco dell'avversario, alla testa del reparto si spingeva con sprezzo del pericolo a riconoscere un guado del Piave. Successivamente, incaricato di sloggiare da una casa il nemico che la difendeva accanitamente col fuoco di mitragliatrici, dopo aver disposto per l'accerchiamento della casa stessa, dando mirabile esempio di arditezza, alla testa dei suoi uomini slanciavasi nell'abitazione con tanta foga ed energia, da sbigottire l'avversario e da costringerlo alla resa. Sempre primo si distingueva anche nei fatti d'arme susseguenti, dando nuove prove di ardimento. — Ca Zonta-Isola Caserta-Piave, 27-29 ottobre 1918.

TESTO Domenico, da Melazzo (Alessandria), soldato 1623 compagnia mitragliatrici. — Durante un violento contrattacco nemico, quando già alcuni avversari eransi impadroniti di una mitragliatrice della compagnia, da solo si slanciava contro di essi, e messone uno fuori combattimento, fugava gli altri, riprendendo la mitragliatrice: mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento militare. — Monte Madal (Alano di Piave), 29 ottobre 1918.

TETTAMANZI Carlo, da Veniano (Como), soldato 231 reggimento fanteria (M. M.), n. 18262 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918:* — Esponendosi a grave pericolo sotto l'intenso bombardamento nemico, accorreva in aiuto del proprio ufficiale ferito. Colpito egli stesso, non abbandonava il superiore, ma lo portava al posto di medicazione. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

TOMAROLO Nicola, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 37317 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916:* — Visto cadere un alpino, sprezzante del pericolo, si slanciava in suo soccorso onde trarlo al sicuro. Colpito una prima volta ad una gamba, continuava, con generoso animo, nella sua impresa, finchè, ferito una seconda volta ad un braccio, dovè desisterne. — Passo Cavallo, 29 aprile 1916.

TOMMASI Arcangelo, da Castel Viscardo (Perugia), carabiniere 11 sezione carabinieri reali, n. 19716 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917*: — Ardito e sprezzante del pericolo, concorreva a condurre squadre di portaferiti in una zona fortemente battuta dal fuoco avversario. L'indomani, si offriva ad accompagnare un ufficiale dinanzi alla trincea nemica per invitarne i difensori alla resa, e alcuni giorni dopo accorreva tra i primi in un luogo colpito da granata nemica di grosso calibro, per salvare i superstiti, mentre l'artiglieria avversaria seguitava a battere intensamente la stessa zona. — Peuma, 6-18 agosto 1916.

TOMMASI Bernardino, da Nove (Vicenza), sottotenente 119 reggimento fanteria (M. M.). — In aspra lotta, ferito alla gola da pallottola di fucile, continuava a combattere valorosamente finchè, ferito nuovamente all'occhio sinistro, dovette abbandonare il combattimento. — Casa Bruciata (Monte Vodil), 3 gennaio 1916.

TOMMASI Sante, da Asciano (Siena), sergente 101 reggimento fanteria di marcia (M. M.), n. 27046 matricola. — Comandante di un plotone, validamente coadiuvava il comandante della compagnia nel fermare e condurre all'attacco soldati sbandati. Alla testa del reparto, si lanciava poi contro forti trinceramenti nemici, e rimasto ferito sul raggiungere gli obiettivi assegnatigli, persisteva nella lotta. — Kuci (Albania), 26 luglio 1918.

TRALLORI Ernesto, da Calenzano (Firenze), soldato 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 13485 matricola. — Continuando una serie di atti di valore, degni tutti del più alto encomio, si spingeva da solo in esplorazione verso le linee nemiche, e trovatosi improvvisamente di fronte ad una mitragliatrice avversaria, impegnava violenta lotta col lancio di bombe, fugandone i serventi e catturando l'arma. — Monte Prassolan, 31 ottobre-1 novembre 1918.

TRENTAZ Taziano, da Donnaz (Torino), sergente maggiore 4 reggimento alpini, numero 23387 matricola. — Comandante in sott'ordine di una sezione mitragliatrici, dopo aspro combattimento, avute le armi fuori uso e parte degli uomini morti o feriti, riuniva i superstiti del proprio reparto e di altri, e formatone un plotone, lo conduceva con impetuoso slancio all'assalto, rimanendo gravemente ferito. Mirabile esempio di fermezza e di ardimento. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

TRICARICO Saverio, da Torre Maggiore (Foggia), aiutante battaglia 76 reggimento fanteria, n. 32388 matricola. — Col plotone ai suoi ordini, alla testa del reggimento forzava il passaggio di un importante canale, gettando passerelle sotto il violento ed aggiustato bombardamento e sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie. Guadagnata l'opposta sponda, vi rimaneva per quasi un intero giorno, isolato e sempre sotto l'intenso fuoco nemico, mantenendo con incrollabile fermezza la posizione, che apriva al reggimento la marcia su gli ulteriori obiettivi. — Canale dell'Aisne (Francia), 28 settembre 1918.

TUFFANELLI Achille, da Copparo (Ferrara), capitano reggimento cavalleggeri Alessandria (14). — Con mirabile sprezzo del pericolo volontariamente spingevasi a riconoscere una importante posizione esposta ai tiri del vicinissimo nemico. Ferito gravemente al petto, da una pallottola di mitragliatrice avversaria ed estenuato pel sangue perduto, non lasciavasi allontanare dalla pericolosa posizione se non dopo aver assolto l'importante compito assuntosi. — Piclungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917.

TUTONI Lorenzo, da Palermo, soldato 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 281 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Durante il combattimento, essendo la compagnia sottoposta a raffiche di mitragliatrici avversarie, con calma e coraggio mirabili sorpassava vari ordini di trinceramenti nemici, si avvicinava ad una delle armi, e messi fuori di combattimento i serventi col lancio di bombe a mano, la catturava. — Carso, 10 ottobre 1916.

URBANI Innocente, da Valdagno (frazione San Quirico (Vicenza), sergente 42 squadriglia areoplani, n. 14538 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: — Pilota d'aeroplano, in numerosi voli sul nemico, dava prova di coraggio, calma e arditezza. Navigando sovente a quote basse, anche in zone difficili, per permettere il rilievo particolareggiato dei lavori difensivi del nemico, ebbe più volte l'apparecchio colpito dal cannone e dalla fucileria. Attaccato da apparecchi avversari, seppe sempre porre l'osservatore in condizioni di ultimare il proprio compito, abilmente sfuggendo all'attacco o arditamente contrattaccando a seconda dell'efficienza bellica dell'apparecchio da lui pilotato. — Carso, 12 febbraio 1916-4 giugno 1917.

VANDAGNOTTO Giovanni, da Rosta (Torino), sergente 49 reggimento fanteria, n. 4715 matricola. — Sprezzante del pericolo, si slanciava animosamente avanti, alla testa della propria squadra, per contrattaccare il nemico. Caduto il comandante di plotone e rimasto unico graduato, assumeva il comando del reparto, incoraggiando ed incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti. Ferito al fianco da pallottola esplodente, rimaneva impavido al suo posto di combattimento. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

VARESINI Vitale, da Sartirana Lomellina (Pavia), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 19080 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918*: — Guardiafili di una batteria pesante campale, dimostrò in molte occasioni fermezza e coraggio singolari. Durante vari giorni di azione assicurò il funzionamento della linea telefonica tra la batteria e l'osservatorio, e ferito dallo scoppio di una granata avversaria, non si faceva medicare se non dopo aver adempiuto il proprio compito. — Carso, 7 settembre 1917.

VASSALLO Mario, da Torino, sottotenente complemento 6 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, si distinse in vari combattimenti per valore e per coraggio. Ferito una prima volta rinunziò di allontanarsi dalla linea di fuoco e guidò con ardire e con energia nei giorni successivi il suo plotone alla conquista di una forte posizione, finchè riportò due altre gravi ferite. — Monte Corno di Vallarsa (Trentino), 5-10 luglio 1916.

VENTURI Armando, da Pianoro (Bologna), caporale 9 reggimento fanteria, n. 49511 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Con grande coraggio, usciva dalla trincea mentre infuriava il fuoco nemico, riuscendo insieme ad altro graduato, a trasportare al sicuro la salma del suo maggiore, dopo che altri militari erano caduti mentre attendevano allo stesso pietoso ufficio. — San Michele del Carso, 24-28 ottobre 1915.

VERCESI Ezio, da Voghera (Pavia), sottotenente complemento 25 reggimento fanteria. — Conscio della difficoltà e dell'importaza del compito avuto, con fermezza ed ardimento mirabili, di pieno giorno, superata la linea nemica ancora presidiata, penetrava per primo, con pochi uomini, in una galleria ed imponeva la resa dei difensori, che con fuoco di mitragliatrici e di artiglieria di piccolo calibro ostacolavano l'avanzata dei nostri. Esempio costante di elevati sentimenti militari e di sprezzo del pericolo. — Val Vecchia (Altipiani), 1 novembre 1918.

VILLA Mario Alberto, da Milano, sottotenente 52 reparto assalto alpino. — Alla testa dei suoi uomini, lanciavasi contro una formidabile trincea nemica. Ferito gravemente, incoraggiava i dipendenti con parole di fede e di entusiasmo, facendo occupare la trincea stessa, nonostante il tiro violento di artiglieria e mitragliatrici ed il furioso lancio di bombe dell'avversario. — Porteccche (Vicenza), 11 ottobre 1918.

VIZZIELLO Giovanni, da Matera (Potenza), soldato 133 reggimento fanteria (M.-M.), n. 428 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 maggio 1917*: — Costante, mirabile esempio di coraggio, visto il suo tenente gravemente ferito e visti colpiti a morte due soldati che vicini all'ufficiale avevano tentato di soccorrerlo, si lanciava su terreno scoperto e battuto, riuscendo a trarre al sicuro il tenente, e tornato poi sul posto, salvava anche uno dei due compagni, pure gravemente ferito, trasportandolo al riparo. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

ZACCARELLI Pietro, da San Lazzaro di Savena (Bologna), soldato 5 reggimento genio, n. 8624 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Motorista di un gruppo perforatore postato a pochi metri dal nemico, in una posizione intensamente battuta dal fuoco avversario, accortosi che un proiettile aveva incendiato il ridottino, non curante il grave pericolo si slanciava per isolare l'incendio. Investito dalle fiamme e riportate gravissime ustioni, allontanava ugualmente le materie esplosive ed asportava il serbatoio della benzina, domando poi l'incendio e salvando le parti essenziali del gruppo perforatore. — Monte Piana, 28 luglio 1917.

ZAFFERI Francesco, da Soncino (Cremona), caporale maggiore 25 reggimento fanteria, n. 10646 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: — Sotto il violento bombardamento e il vivo fuoco di fucileria nemica, conduceva due plotoni all'assalto di forti trinceramenti avversari, li occupava e vi faceva numerosi prigionieri. Spintosi ancora avanti, mentre incitava i suoi a seguirlo, veniva ferito. — Flondar, 25 maggio 1917.

ZAMARA Angelo, da Padova, sottotenente complemento 1 reggimento fanteria. — Con slancio ammirevole, alla testa del proprio plotone puntava risolutamente su di un forte nido di mitragliatrici nemiche in azione, che astacolavano l'avanzata del battaglione, e le catturava. Rimasto ferito il comandante di compagnia assumeva risolutamente il comando del reparto e lo guidava con valore contro nuove posizioni. Colpito assai gravemente egli stesso ad un ginocchio da una pallottola di mitragliatrice avversaria, non abbandonava l'azione se non quando fu sicuro che l'obiettivo designato era stato raggiunto. — Conca di Alano, 24-31 ottobre 1918.

ZANNI Giacomo, da Rumianca (Novara), sergente 347 compagnia mitragliatrici, numero 30041 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Capo mitragliatrice, visto occupato dall'avversario un tratto di trincea alla sua sinistra, sotto il violento lancio di bombe a mano e le raffiche di una mitragliatrice nemica, con la sua arma riusciva a trattenere l'avversario. Essendoglisi guastata l'arma, rimaneva in linea coi suoi mitraglieri, continuando a combattere coi moschetti e cooperando così a respingere nuovi attacchi. — Val Calcino, 11 dicembre 1918.

ZEGRETTI Giuseppe, da Roma, capitano 5 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col regio decreto 8 aprile 1920*: — In difficili momenti, durante quattro giorni di aspre e sanguinose azioni, diede bella prova di coraggio e di profonda devozione al dovere. Assunto il comando di una improvvisata linea di resistenza, con pochi uomini la manteneva salda per una intera giornata, sebbene bersagliato da mitragliatrici nemiche appostate sul fianco ed in posizione dominante. — Monte Valderoa, 24-27 ottobre 1918.

ZUANON Luigi, da Venezia, soldato 2 reggimento fanteria, n. 20415 matricola. — Durante la lunga ed aspra azione per la conquista di un paese, fu insuperabile esempio ai compagni di slancio e di coraggio, per primo entrando nel paese stesso sotto il violento bombardamento nemico, ed intimando la resa a nuclei di difensori che cercavano opporglisi. Accortosi che un avversario stava attentando alla vita del comandante della compagnia, con mirabile risolutezza si avventava addosso, e in viva lotta corpo a corpo, lo disarmava. — Alano di Piave, 28 ottobre 1918.

ZUCCONI Italo, da San Pier d'Arena (Genova), caporale 4 reggimento genio, n. 45252 matricola. — Nel gittamento e mantenimento di un ponte, sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica e in condizioni difficili di corrente, dava prova di coraggio e fermezza mirabili, rianimando con l'esempio i dipendenti, sempre accorrendo dove maggiore era il pericolo. Con grave rischio personale salvava poi un soldato travolto dalle impetuose acque del fiume. — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBA cav. Mario, da Cairo Montenotte (Genova), maggiore carabinieri reali, addetto comando corpo armata assalto. — Incaricatosi volontariamente di assicurare ad ogni costo il gittamento di un ponte sul Piave, previa ardita ricognizione sotto il tiro nemico, concorse efficacemente, con la sua opera e coll'esempio, ad infondere in tutti quella ferma decisione che condusse al felice esito dell'impresa. — Piave, 28-29 ottobre 1918.

ABRAMI Francesco, da Catona (Reggio Calabria), sottotenente complemento 1702 compagnia mitragliatrici. — Unico subalterno di una compagnia mitragliatrici, coadiuvava con somma perizia e con singolare coraggio il proprio comandante, dando in tutto il combattimento bella prova di elevate virtù militari. — Barbonval Sissonne (Francia), 15 ottobre 1918.

AGNELLO Carlo, da Torino, soldato 2 squadriglia aeroplani, n. 5 matricola. — Ardito mitragliere di aeroplano da bombardamento seppe sempre dimostrare belle qualità militari, conservando coraggio e calma in ogni circostanza. Durante un bombardamento, avuto il proprio velivolo attaccato da cinque apparecchi da caccia nemici, benchè ferito subito ad una mano da una pallottola di mitragliatrice avversaria, con aggiustate raffiche della propria arma abbatteva un apparecchio e fugava gli altri. — Cielo di Piave, luglio-ottobre 1918.

AGNELLO Sante, da Villarosa (Caltanissetta), tenente 4 reggimento genio. — Contribuiva efficacemente al gittamento di un ponte per il forzamento del Piave, indi eseguiva importanti e rischiose ricognizioni in altri rami del fiume, fin sotto le linee nemiche, prima ancora che vi giungessero le nostre fanterie, percorrendo una zona assai battuta dall'artiglieria avversaria. Veniva colpito gravemente da una granata nemica presso il ponte, su cui prestava tanto lodevole servizio. — Fontana del Buoro (Piave), 26-28 ottobre 1918.

AGOSTINI Massimo, da Fivizzano (frazione Isolana) (Massa e Carrara), caporale maggiore 2 reggimento fanteria, n. 356 matricola. — Durante un attacco, con pochi uomini si slanciava contro una mitragliatrice avversaria in azione, abbatteva un ufficiale che la faceva funzionare, catturava tre serventi e rivolgeva quindi l'arma contro il nemico. Già ripetutamente distintosi in precedenti combattimenti per slancio e coraggio. — Alano di Piave, 28-30 ottobre 1918.

ALAGNA Giovanni, da Palermo, sergente 614 compagnia mitragliatrici, n. 34801 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, snidava da una caverna un nucleo nemico che vi si difendeva con mitragliatrici, costringendolo alla resa. Ferito, ricusava ogni soccorso e rimaneva al suo posto di combattimento, dando bella prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Campo (Alano di Piave), 31 ottobre 1918.

ALBERTAZZI Silvio, da Bologna, sergente 7 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 45449 matricola. — Conducente di un'autoblindata, avuta la macchina fortemente danneggiata dal tiro nemico ed accerchiata, con prontezza di decisione e sicura calma, benchè leggermente ferito, seppe disimpegnarsi, portando in salvo l'automitragliatrice e l'intero equipaggio. Bello esempio di coraggio e di fermezza. — Domanius, 2 novembre 1918.

ALBERTINETTI Anselmo, da Gattinara (Novara), caporale maggiore 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 33651 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Dimostrava, come capo pezzo, encomiabile energia e coraggio durante l'azione. Distrutto, per ben due volte, il proprio riparo dal fuoco nemico, in entrambe le circostanze organizzava prontamente la squadra dei serventi pei lavori di riattamento, e, incurante del pericolo, rimetteva al più presto il pezzo in condizione di far fuoco. — Monte l'Dem, 19-25 ottobre 1915.

ALBINI Aristide, da Milano, sottotenente complemento 20 reggimento fanteria. — Con calma e ardimento singolare compiva più volte rischiose e difficili ricognizioni in una zona tenacemente difesa dall'avversario e particolarmente insidiosa. Ricevuto l'ordine di avanzare, dopo vari tentativi occupava la posizione riconosciuta, sulla quale si manteneva nonostante il vivo fuoco del nemico. — Canale dell'Aisne (Francia), 27 settembre-27 ottobre 1918.

ALDERIGHI Alfredo, da Empoli (Firenze), tenente 7 squadriglia aeroplani. — Abile pilota d'aeroplano, prese parte a numerosi, difficili e lontani bombardamenti. Dimostrò in special modo la sua bella dote di valente pilota nell'azione del 1° novembre 1918. Partito in pessime condizioni atmosferiche per nebbia e dense nubi, nonostante il cattivo funzionamento dei motori laterali raggiunse l'obiettivo a bassa quota, e tornò con l'apparecchio colpito in più parti da pallottole di mitragliatrici avversarie. — Cielo di Albania, luglio 1916-ottobre 1917; Cielo del Piave, luglio-1 novembre 1918.

ALLEGRETTI Luigi, da Monopoli, (Bari), soldato 27 reggimento artiglieria campagna, n. 38449 matricola. — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri incaricata di occupare una forte posizione nemica, invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano. — Montozzo 29 ottobre 1915.

ALLIATA Pietro, da Milano, capitano complemento 8 reggimento alpini. — Nel difficile ripiegamento sul Piave per due settimane oppose col proprio reparto strenua resistenza all'incalzare del nemico, infondendo con l'esempio grande fermezza nei suoi dipendenti, ed audacemente lanciandosi alla testa di essi in vari assalti alla baionetta contro preponderanti forze. — Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

ALLION Antonio, da Chambave (Torino), caporale 4 reggimento alpini, n. 2890 matricola. Caduto l'ufficiale e rimasto unico graduato del plotone, sotto un furioso bombardamento nemico raccolse i superstiti, contribuendo con essi in modo efficace a respingere violenti attacchi avversari. Bello esempio ai dipendenti, non si ritirò, benchè contuso, che dopo essere stato gravemente ferito. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

ALMEONI Nino, da Mantova, caporale 6 reggimento fanteria n. 28442 matricola. — Su terreno difficile ed intensamente battuto dal fuoco nemico, trascinava al contrattacco i suoi uomini, dimostrando slancio e coraggio esemplari e rimanendo in fine ferito. — Ravnilaz (Plezzo), 20 marzo 1916.

ALMORIA Alberto, da Milano, soldato 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 109850 matricola. — Fra i primi nell'assalto di una forte posizione, si distingueva per slancio e coraggio singolari, rimanendo gravemente ferito. — Roverè di Piave, 19 giugno 1918.

ALOSSA Alessandro, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), soldato 7 reggimento alpini, n. 4414 matricola. — Porta ordini e guida presso il comando di un gruppo, durante otto giorni di aspro combattimento dette prova di esemplare devozione al dovere e di grande sprezzo del pericolo nel disimpegnare le proprie attribuzioni, finchè rimase ferito. — Monte Solarolo-Monte Valderoa-Feltre, 24-31 ottobre 1918.

AMADESSI Pietro, da Spilamberto (Modena), sottotenente fanteria 7 squadriglia aeroplani. — Abile osservatore d'aeroplano, eseguì con fede ed entusiasmo numerosi bombardamenti. Impavido sotto il fuoco degli antiaerei nemici, assolse costantemente il suo mandato, volando sovente a bassa quota e dando continuo esempio di audacia e di fermezza. — Cielo del Piave, 16 giugno-30 ottobre 1918.

AMANZI Crispino, da Cascia (frazione Sant'Anatolia) (Perugia), sergente 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 27705 matricola. — Volontario in un servizio di pattuglia in uno dei tratti più delicati e più intensamente battuti dal tiro di mitragliatrici avversarie, riportava preziose informazioni sul nemico. Fortemente contuso per lo scoppio di un proietto nemico, si offriva per accompagnare le squadre che portavano viveri e munizioni alle truppe più avanzate, e nell'esecuzione di tale compito, investito da una violenta raffica di artiglieria avversaria, rimaneva gravemente ferito. — Monte Monfenera, 25-26 ottobre 1918.

AMIGHINI Luigi, da Torbole Casaglio (Brescia), capitano 4 reggimento genio. — Comandante di una compagnia pontieri, durante la costruzione di ponti sul Piave, nulla tralasciò per la buona riuscita dei compiti affidatigli, e, sotto l'intenso tiro nemico di artiglieria di ogni calibro ed anche a gas asfissianti, seppe, col suo contegno calmo e risoluto, incorare i dipendenti ed ottenere, in difficili condizioni, il compimento dell'incarico avuto. Nella direzione dei lavori veniva in seguito colpito da gas nocivi. — Casa Pastrolin Villa Berti (Piave), 20-28 ottobre 1918.

AMIGONI Ambrogio, da Calolzio (Bergamo), caporale maggiore 10 reggimento artiglieria campagna, n. 605 matricola. — Capo di un pezzo da campagna postato da medi calibri nemici anche con tiri a gas tossici, continuava il fuoco con un solo servente ed infine anche senza di questo, rispondendo sempre alle violenti raffiche nemiche con grande calma ed esemplare coraggio. — Dhuizel-Chemin des Dames (Francia), 3-4 ottobre 1918.

AMODEI Gironide, da Mezzani (frazione Mezzano Inferiore) (Parma), caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 32506 matricola. — Ciclista presso il Comando di un battaglione, durante vari giorni di combattimenti, con sprezzo del pericolo e con fermezza, in zone intensamente battute dal fuoco avversario, recapitava ordini ai vari reparti. Pur essendo febbricitante, prendeva anche parte volontariamente ad ardite ricognizioni. Bello esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Col Caprile, 24-31 ottobre 1918.

ANCELLA Pompeo, da Calice al Cornoviglio (frazione Madrignano) (Massa e Carrara), soldato 1712 compagnia mitraglieri, n. 639 matricola. — Esempio di valore, sotto il violento tiro di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, saldo alla propria arma, faciava il nemico. Nei successivi giorni dava pure prova di calma e di fermezza, animando con l'esempio i compagni. — Croix-Sans Tête-Ailette (Francia), 3-12 ottobre 1918.

ANDREOLI Enrico, da Padova, tenente genio 7 squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di una sezione autoblindata dimostrò audacia e fermezza singolari. Avuta la macchina danneggiata dal tiro di artiglieria nemica, non l'abbandonava, ma continuava, con l'unica arma rimastagli, il fuoco sulla batteria avversaria, costringendone i serventi alla fuga. — Torre di Zuino, 4 novembre 1918.

ANGIONE Damiano, da Molfetta (Bari), capitano complemento 55 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici intensamente bombardata per quattro giorni e violentemente e ripetutamente attaccata poi dal nemico con forze preponderanti, dava opportune disposizioni per respingere l'avversario, benchè ferito e contuso, e, con bello esempio di arditezza e di sprezzo del pericolo, accorreva ove più grave era il pericolo, infondendo calma e fiducia nelle sue truppe. In una speciale critica circostanza, riuniti gli ufficiali ed i pochi uomini superstiti, li appostava, incitandoli a persistere e, con l'unica mitragliatrice rimasta servibile, difendeva col fuoco la posizione dall'incalzante nemico, agevolando il ripiegamento di altre nostre truppe. — Seebach (Valle Raccolana), 24-27 ottobre 1917.

ANSELMI Giovanni, da Monticelli Pavese (Pavia), caporale 42 reggimento fanteria, n. 10359 matricola. — Offertosi pel comando di una pattuglia e spintosi arditamente avanti, raggiunse un pattuglione avversario, e aggreditolo con risolutezza, lo costrinse alla fuga, facilitando la cattura di un prigioniero da parte di uno dei propri dipendenti. — Fonzaso (Belluno), 2 novembre 1918.

ANTONELLI Pasquale, da Monte San Biagio (Caserta), soldato 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 14119 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Usciva spontaneamente e arditamente dalle trincee in cerca della salma del proprio capitano, riuscendo a ricuperarla. Già distintosi precedentemente per fermezza e coraggio. — Monte San Michele del Carso, 24 novembre 1915.

AQUILA Franco, da Palermo, capitano 70 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di 1ª ondata, con sagacia e con fermezza attaccava una posizione e la occupava, giungendovi primo fra i suoi dipendenti, incurante del vivo fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria. Sprezzante del pericolo risolutamente avanzava, quantunque l'unica via d'accesso fosse sbarrata da un deposito di munizioni in fiamme. — Val Brenta, 31 ottobre-4 novembre 1918.

ARABITO Vincenzo, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), soldato 69 reggimento fanteria. — In difficili condizioni si offriva volontariamente di far parte di un gruppo di arditi incaricati di collocare sotto i reticolati nemici potenti bombarde, allo scopo di aprirsi dei varchi, e, con fermezza e coraggio singolari, concorreva alla buona riuscita della pericolosa operazione, non ostante che il manipolo di cui faceva parte fosse stato fatto segno dal nemico ad un vivo fuoco di mitragliatrici e di bombe a mano. — Val Sugana, 30 ottobre 1918.

ARCALENA Giuseppe, da Perugia, soldato 69 reggimento fanteria, n. 2023 matricola. — Bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, balzava per primo all'attacco di forti posizioni, e, col concorso dei compagni, catturava numerosi nemici ed abbondante bottino di guerra. — Val Sugana, 31 ottobre 1915.

ARCHIBUGI Alberto, da Ancona, tenente 4 reggimento genio. — Durante varie rischiose ricognizioni per il forzamento del Piave, dava prova di grande sprezzo del pericolo, eseguendo utilissime osservazioni. Sotto il fuoco nemico era di bello esempio, sia curando l'imbarco della truppa traghettante, sia portandosi, con pochi uomini, alla riva opposta, quando, sospeso momentaneamente il traghetto per la furia del tiro avversario, occorreva urgentemente provvedere allo sgombero dei feriti. Successivamente, nei sanguinosi tentativi di gittamento del ponte e durante la costruzione di questo, dava nuova prova di valore e di energia, contribuendo validamente alla buona riuscita dell'operazione. — Casa Romano Romanziol (Piave), 22-30 ottobre 1918.

ARDISSON Costante, da Introd (Torino), soldato 7 reggimento alpini, n. 1964 matricola. — Animato da vivo entusiasmo, penetrava coraggiosamente in un camminamento nemico, traendone in salvo un compagno, che vi era caduto durante le lotta a corpo a corpo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ARIOLI Vasco, da Laveno (Como), caporale reggimento cavalleggeri Roma (20), numero 30193 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Con sprezzo costante del pericolo, sotto violente raffiche di artiglieria e mitragliatrici nemiche, disimpegnava in modo lodevole l'audace e pericoloso compito di servente di una mitragliatrice postata sopra un castello per la trasmissione di forza elettrica. — Monfalcone, 15 settembre 1916.

ARNABOLDI Edoardo, da Novíglio (frazione Copiago) (Milano), sergente 52 reparto assalto alpino, n. 16110 matricola. — Primo fra i primi sempre, benchè ferito in più parti da scheggie di bombe a mano nemiche, non abbandonava il posto di combattimento che ventiquattro ore dopo e per ordine superiore. — Monte Stenfle, 31 ottobre 1918.

ARONE Giuseppe, da Palermo, sottotenente complemento 2 reggimento genio. — Tra i primi di ogni azione contro il nemico, quantunque destinato a meno pericoloso compito, insistentemente chiese ed ottenne di poter prendere parte all'offensiva, e nei momenti più difficili, sempre ove maggiore era il pericolo, incitò con l'esempio e con la parola i dipendenti. Calmo, sereno, instancabilmente attivo, diede bello esempio di fermezza e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente alla buona riuscita delle operazioni di traghetto delle prime truppe d'assalto oltre il Piave. — Salgareda, 30 ottobre 1918.

ARRABITO Emanuele, da Scicli (Siracusa), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 563 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo 1919*: — Accortosi che alcuni suoi compagni, usciti di pattuglia, stavano per essere sopraffatti, volontariamente prese parte ad altra pattuglia di rinforzo, e per il primo si slanciò con singolare coraggio contro il nemico, validamente concorrendo a metterlo in fuga. — Monte Sisemol, 17 novembre 1917.

BACAGLI Ruggero, da Brozzi (Firenze), soldato 205 reggimento fanteria (M. M.), numero 10473 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Quale portaferiti della compagnia, sotto il fuoco, volontariamente si recava fin presso le linee avversarie per raccogliervi un ferito di un altro corpo. — Monte San Marco di Gorizia, 18 novembre 1916.

BAFFI Felice, da Pizzighettone (Cremona), sergente 1737 compagnia mitragliatrici, n. 43149 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco del nemico, guidava con risolutezza e con energia i propri uomini all'attacco. Raggiunte le caverne nemiche, con pochi uomini, nonostante la resistenza avversaria, faceva numerosi prigionieri, che conduceva nelle nostre linee. Tornato al suo posto, per quanto isolato dalle altre nostre truppe, rimaneva saldo sulle posizioni raggiunte, resistendo sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici avversarie. — Monte Asolone-Cason delle Fratte, 25 ottobre 1918.

BAI Luigi, da Malnate (Como), sergente 91 reggimento fanteria, n. 36176 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Avendo il proprio reparto ricevuto ordine di ripiegare, sebbene ferito ad un ginocchio, raccoglieva, sotto il fuoco nemico, un ufficiale, pure gravemente ferito, e riusciva a trasportarlo al sicuro. — Monte Rhusenreick, 6 settembre 1915.

BALDESI Giuseppe, caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 37743 matricola. — Incitatore instancabile, sempre alla testa dei suoi uomini, li trascinò in ripetute azioni, dando bella prova di fermezza e di coraggio. Durante il ripiegamento del reparto, sebbene inseguito dal nemico, visto il proprio ufficiale precipitare in un bur-

rone, sfidando il pericolo della cattura lo trasse in salvo, servendosi di una fune. Si gettò poi in un torrente che ostacolava il ripiegamento, e raggiunta la riva opposta, agevolò, pure con una fune, il passaggio del plotone. Rientrato al battaglione, in una giornata di aspra lotta dimostrò ancora calma e coraggio. — Sella Nevea, 27-28 ottobre 1917.

BALDINI Augusto, da Treviso, tenente complemento 69 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, entusiasmando i suoi soldati, dei quali, con opera costante e prolungato servizio di pattuglie aveva saputo mantenere alto lo spirito aggressivo, sprezzante del pericolo, sotto intenso bombardamento li conduceva alla conquista di posizioni avversarie, catturando uomini e materiali. — Val Brenta, 24-31 ottobre 1918.

BALDO Mario, da Genova, aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria. — Assumeva il comando di un plotone rimasto privo dell'ufficiale e lo guidava all'attacco di una importante posizione, mentre la situazione si era fatta critica per l'intenso tiro nemico che causava forti perdite. Trascinava quindi coll'esempio i suoi uomini all'assalto, e, benchè leggermente ferito, restava in linea per tutto lo svolgersi dell'azione. Medicato sul posto, continuava nei successivi giorni a dar nuove prove di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Monte Pertica, 27-30 ottobre 1918.

BALESTRA Carlo, da Parma, sottotenente complemento reggimento lancieri Montebello (8). — Comandante di una sezione mitragliatrici, con slancio ed arditezza attaccava forze avversarie preponderanti, recandosi sempre nei punti più battuti dal fuoco nemico per meglio dirigere il tiro delle proprie armi. Esempio di coraggio e di fermezza. Già distintosi in precedenti azioni. — Cascina Jop-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918.

BALLANTI Manlio, da Portoferraio (Livorno), capitano 252 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, prendeva parte all'azione, espugnando un forte caposaldo nemico. Puntando poi arditamente, alla testa delle sue truppe, contro un'altra posizione avversaria tenacemente protetta da nidi di mitragliatrici, ne sloggiava i difensori, volgendoli in fuga e concorrendo così validamente alla riconquista di posizioni lungamente e tenacemente contrastate. — Monte Prassolan, 31 ottobre 1918.

BANDERA Costantino, da Corte dei Cortesi con Cignone (Cremona), caporale 4 reggimento genio, n. 21-97 matricola. — Nel gittamento e mantenimento di un ponte, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica e in condizioni difficili di corrente, dava bella prova di coraggio, di energia e di zelo. Rimasto colpito varie volte il ponte dal tiro avversario e interrotto il passaggio, accorreva pronto e sereno ai lavori di riparazione. — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

BARBE' Mario, da Frascarolo (Pavia), soldato 3 reggimento alpini, n. 28738 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917*: — Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici, per raccogliervi alcuni soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

BARBERO Pietro Maria, da Vercelli (Novara), sottotenente 154 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, mentre appoggiava col fuoco dell'unica arma rimastagli la resistenza del battaglione, accortosi che reparti nemici, raccoltisi sul fianco, tentavano un aggiramento, di sua iniziativa prontamente si avvicinava ad essi, fronteggiandoli con fuoco intenso e riuscendo così a provocare lo sbandamento e il fallimento della manovra nemica. — Quota 188 di Oslavia, 13-15 gennaio 1916.

BARBIERA Francesco, da Vittoria (Siracusa), sergente maggiore 25 reggimento fanteria, n. 58854 matricola. — Bella tempra di provetto soldato, prese parte in tre anni di guerra a numerosi combattimenti, distinguendosi costantemente per la sua calma ed il suo ardire, per le quali doti acquistò pure fortissimo ascendente sui suoi uomini. Condusse in una speciale circostanza la sua sezione pistole mitragliatrici all'attacco di una difficile posizione fortemente difesa, che oltrepassò di slancio, vincendo poi decisamente le altre resistenze nemiche che tentavano opporsi all'avanzata della compagnia. Più volte, di notte, tenne lodevolmente il comando di pattuglie incaricate di rischiosi compiti. — Casa Trolli Val Gadena (Altipiani), 1 novembre 1918.

BARDAZZI Plutarco, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente 12 reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso truppe in trincea, eseguiva volontariamente, insieme con pattuglie di arditi, pericolose ricognizioni sulle prime linee avversarie, fornendo al comando di gruppo preziose notizie e cooperando al tempo stesso alla cattura di una mitragliatrice nemica e di altre armi e munizioni. — Sano M. Giovo (Valle Lagarina), 12-19 ottobre 1918.

BARIANI Martino, da Menaggio (Como), sergente maggiore 4 reggimento genio, numero 26528 matricola. — Nel gittamento di un ponte sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica e in condizioni difficili di corrente, incaricato del lavoro dei galleggianti, dava prova di coraggio, di energia e di zelo singolari, essendo di costante esempio ai dipendenti. Rotto diverse volte il ponte dai tiri avversari, accorreva pronto e sereno ai lavori di ricostruzione. — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

BARILI Sante, da Viadana (Mantova), soldato 69 reggimento fanteria, n. 3649 matricola. — Modesto, valoroso e sprezzante del pericolo, sotto un violento bombardamento nemico riparava ripetutamente le linee telefoniche distrutte. Con sereno coraggio marciava poi all'assalto di linee avversarie, insieme ai primi reparti, e, stendendo rapidamente improvvisate linee telefoniche, assicurava il collegamento con i comandi, concorrendo così al buon risultato dell'azione. — Val Brenta, 24-31 ottobre 1918.

BARNABA Pier Arrigo, da Buja (Udine), tenente complemento 8 reggimento alpini. — Durante un forte bombardamento nemico, con proiettili a gas asfissianti, tenendo alto lo spirito della sua truppa, respingeva l'attacco dell'avversario. Ferito ad una mano, non abbandonava il proprio posto, e incitando i dipendenti alla resistenza, manteneva la posizione sino a che non riceveva l'ordine di ripiegare. — Sella Scalini (Val Raccolana), 27 ottobre 1917.

BARNI Giulio, da Trieste, tenente 19 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dava bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, mettendosi volontariamente a capo di una pattuglia colla quale, dopo stabilito il collegamento coi reparti laterali, favoriva lo svolgimento dell'azione, infliggendo poi con le proprie armi forti perdite al nemico. — Sompir (Francia), 4 ottobre 1918.

BARTOCCINI Renato, da Roma, capitano 89 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, coordinata intelligentemente l'azione dei dipendenti reparti, precedendoli con grande coraggio in ripetuti attacchi contro forti posizioni avversarie munite di molte mitragliatrici, seppe ottenerne, durante più giorni di azione offensiva, indubbie prove di devozione al dovere. In una particolare circostanza, personalmente catturò dodici serventi di mitragliatrici nemiche, dai quali trasse utili informazioni. — Croix Sans Tête-Sissonne (Francia), ottobre 1918.

BARUFFINI Ernesto, da Arcellasco (Como), soldato 69 reggimento fanteria, numero 18491 matricola. — Dimostrando elevato spirito di altruismo e grande sprezzo del pericolo, portava in salvo entro le nostre linee il proprio sergente rimasto gravemente ferito in un'azione di pattuglia. Il giorno dopo cooperava validamente alla vittoriosa nostra avanzata, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. — Val Brenta, 30-31 ottobre 1918.

BASCHERA Davide, da Moruzzo (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 37047 matricola. — Durante un sanguinoso combattimento si offriva a montare di vedetta su di una piccola altura violentemente battuta dal fuoco nemico, nel luogo stesso ove due suoi compagni erano già successivamente caduti compiendo il medesimo servizio, e nella esecuzione di tale rischioso, quanto utile compito, dava bella prova di sprezzo del pericolo e di devozione al dovere. — Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

BASSETTA Antonio, da Motta di Livenza (Treviso), soldato 17ª compagnia mitragliatrici, n. 46838 matricola. — Facente parte di una pattuglia di combattimento, si portava da solo presso un nucleo di resistenza nemico, lo attaccava risolutamente con bombe a mano e con tale ardita azione lo metteva in fuga. — Vendresser (Aisne - Francia), 11 ottobre 1918).

BATACCHI Americo, da Fiesole (Firenze), trombettiere 19 reggimento fanteria, numero 61710 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 13 *settembre* 1916. — Con generoso slancio, accorreva in un luogo molto battuto da una mitragliatrice nemica, per trarre in salvo un compagno caduto ferito, e vi riusciva, benchè fosse fatto segno al tiro avversario. — Monte S. Michele, 4 febbraio 1916.

BAU Carlo, da Arquà (Padova), soldato 254 reggimento fanteria (M. M.), n. 55525 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale* 16 *agosto* 1918: — Sotto i tiri insistenti delle artiglierie avversarie, in punti scoperti e battuti portava soccorso ai feriti. Nella notte successiva ad un nostro attacco, si recava volontariamente fin presso i reticolati nemici per ricuperare i feriti ed i morti. — Monte Rasta, 10 giugno 1917.

BAUDINO Antonio, da Boves (Cuneo), sergente 132 reggimento fanteria (M. M.), numero 29083 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 1 *febbraio* 1917: — Instancabile ed ardito, in un tentativo di occupazione di una trincea nemica posta sul fianco, s'inoltrò primo, con un pugno di uomini che guidava ed animava. Rimase ferito. — Selz, 30 giugno 1916.

BEDOSTI Ferruccio, da Bologna, caporale battaglione aerostieri, n. 40234 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 13 *settembre* 1917: — Meccanico al gas durante il rifornimento dell'aerostato, essendosi incendiato, per lo scoppio di un tubetto, il gas di un cilindro, benchè ferito alla faccia dalla vampata, noncurante del pericolo, con calma e fermezza tentava prima di chiudere la valvola, e non riuscendovi, si toglieva prontamente la giubba e se ne serviva a soffocare la fiamma, evitando probabili gravi danni. — Castelmonte Preposto (Udine), 13 marzo 1917.

BELLAZZI Giuseppe, da Vigevano (Pavia), sergente maggiore 20 raggruppamento obici pesanti campali, 29 gruppo 92 batteria, n. 3856 matricola. — Capo pezzo, dimostrò coraggio, fermezza ed attaccamento al dovere, restando solo al timone di un obice che andava a precipizio per un forte pendio, guidandolo con grave sforzo per lungo tratto, a rischio della propria vita, e riuscendo a salvarlo. — Monfenera, 1 novembre 1918.

BELLUZZO Girolamo, da Bevilacqua (Verona), caporale 142 reggimento fanteria (M. M.), n. 3639 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 31 *agosto* 1916: — Sfidando il fuoco nemico, balzava fuori dalla trincea avversaria per raccogliere ed aiutare un soldato ferito, riuscendo a portarlo al sicuro. — Bosco Cappuccio, 24 ottobre 1915.

BELTRAME Gaspare, da Udine, tenente complemento 12 squadriglia autoblindomitragliatrici. — Comandante di un'automitragliatrice blindata, spintosi audacemente contro una posizione fortemente tenuta dal nemico e avuta la propria macchina rovesciata per cedimento del margine stradale, nell'impossibilità di far funzionare le armi, con singolare fermezza e non curante del tiro dell'artiglieria nemica che cercava di colpire la macchina immobilizzata, mantenne la calma nell'equipaggio, e pur essendo stato ferito, non desistette dall'incitare i dipendenti al compimento del loro dovere nella critica circostanza. — Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918.

BELTRAMI Carlo, da Amegna (Novara), caporale maggiore 1 reggimento fanteria, numero 1068 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Alla testa di una pattuglia uscita prima dalle nostre linee, occupava una posizione avanzata e vi resisteva con tenacia, sotto l'intenso tiro nemico. — Dosso del Palo (Carso), 24 maggio 1917.

BENDAZZOLI Ercole, da Verona, soldato 30 reggimento fanteria, n. 2960 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916*: — Durante un violento fuoco di artiglieria, usciva dalla nostra trincea ed andava a raccogliere un ferito sotto la linea nemica, riuscendo a trasportarlo dietro la nostra trincea. — Castelnuovo, 22 ottobre 1915.

BENTIVOGLIO Antonio, da Ravenna, tenente complemento 1713 compagnia mitragliatrici. — In quattro giorni consecutivi di combattimento conduceva con criterio e con valore le proprie sezioni mitragliatrici all'assalto, dimostrando sereno sprezzo del pericolo e singolare ardimento. — Moulin Bralé - Chemin des Dames - Forte de Montherault (Francia), 10-13 ottobre 1918.

BERGOMI Alessandro, da Milano, soldato 27 reggimento artiglieria campagna, numero 63780 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri incaricata di occupare una forte posizione nemica, invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, rimanendo ferito. — Montozzo, 29 ottobre 1915.

BERNABE' Annibale, da Montecchio Maggiore (Vicenza), caporale 7 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 21824 matricola. — Mitragliere di un'autoblindata, volontariamente prese parte ad una ricognizione su terreno fortemente battuto dal tiro di mitragliatrici e di artiglieria avversaria. Ferito, proseguì la ricognizione e più tardi, sebbene circondato, si difese strenuamente dall'autoblindata fino ad aprirsi un varco, catturando anche due ufficiali nemici. — Castions, 2 novembre 1918.

BERNARDI Tullio, da Roma, capitano bersaglieri addetto distaccamento truppe italiane in Palestina. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli col decreto ministeriale 4 gennaio 1920*: — Comandante di una compagnia bersaglieri inquadrata con truppe alleate, la conduceva in ardite punte offensive fin nelle linee turche. Continuava la difesa e rianimava i combattenti percorrendo le linee durante i bombardamenti nemici, noncurante e sprezzante del pericolo. — Gaza, 27 settembre-1 novembre 1917.

BERNARDO Domenico, soldato 252 reggimento fanteria (M. M.). — Porta ordini di un plotone d'assalto fu instancabile e imperterrito nell'adempire le proprie mansioni, attraverso a zone intensamente battute dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Caduto ferito il suo comandante sotto la trincea avversaria, incurante di sè se lo caricava sulle spalle e lo trasportava nelle nostre linee. — Roccolò - Cà Tasson (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

BERNASCHINA Giuseppe, da Gaggino (Como), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 27011 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Comandante di una squadra di volontari che, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per ricuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano, con calma e serenità, noncurante del grave pericolo, portava a compimento la difficile impresa. — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915.

BERNASCONI Giosuè, da Rebbio (Como), tenente 2 reggimento alpini. — Rimasto ferito durante un violento attacco nemico, non abbandonava i suoi rincalzi sulla linea contesa, rincorando col proprio contegno i dipendenti e concorrendo a respingere l'avversario. — Sella Medon (Raccolana), 27 ottobre 1917.

BERTI Umberto, da Bologna, sottotenente 15 reggimento bersaglieri (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª si offriva per assumere il comando di una pattuglia incaricata di precedere l'avanguardia. Venuto a contatto coi nemici superiori in numero, valorosamente ne sostenne l'attacco, e benchè fosse stato ferito ad una gamba, impegnatosi in viva lotta corpo a corpo, atterrava uno degli avversari. Sopraffatto dopo aver avuta la maggior parte dei suoi uomini feriti, sfuggiva alla cattura, mettendo fuori combattimento un altro dei nemici, che lo inseguivano. — Moggio Udinese, 30 ottobre 1917.

BERTINI Modesto, da Castelnuovo di Val di Cecina (Pisa), caporale 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 2564 matricola. — Partecipava arditamente fra i primi ad aspre azioni. Nella notte coadiuvava efficacemente il proprio comandante col portare ordini. Al mattino successivo si slanciava con impeto all'attacco, incitando i compagni. Ferito leggermente ad una mano rimaneva al proprio posto, e più tardi aiutava il proprio comandante di battaglione, pure ferito, a raggiungere, sotto violento fuoco, il posto di medicazione. — Quero, 28-29 ottobre 1918.

BERTOLINI Matteo, da Monterotondo (Roma), soldato 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 8118 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: — Sviluppatosi un incendio in un ricovero munizioni, noncurante del pericolo causato dallo scoppio di proiettili e bombe ivi depositate, sotto il fuoco intenso di artiglieria che il nemico vi aveva concentrato, concorreva ad isolare il ricovero stesso ed a salvare grande quantità di munizioni e altro materiale. — Monte San Michele, 15 maggio 1916.

BESOZZI Luigi, da Milano, tenente complemento reggimento lancieri Montebello (8). — Comandante di una sezione mitragliatrici, con grande ardire attaccava forze nemiche preponderanti, portandosi sempre nei punti più battuti dall'avversario. Bello esempio di coraggio e di fermezza. — Barbeano - Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918.

BETTONI Italo, da Giubiasco (Canton Ticino), tenente medico in servizio 57 reggimento fanteria. — Chiamato a dirigere il servizio sanitario reggimentale, in tre giorni di aspri combattimenti diede prova di attività e coraggio singolari, esplicando la sua missione completamente allo scoperto e sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria. Compreso del proprio dovere, si espose più volte per salvare i feriti, provvedendo alla loro medicazione ed al loro sgombro. — Col del Miglio, 24-26 ottobre 1918.

BIANCHI Benedetto, da Milano, sottotenente complemento 77 reggimento fanteria. — Assunto il comando di una compagnia in combattimento, perchè feriti gravemente i due ufficiali più elevati in grado, sebbene giovanissimo ancora, seppe con contegno coraggioso ed autorevole, mantenerla in piena efficienza in aspro combattimento. Bello esempio di valore personale e sprezzo del pericolo. — Sabotino, 6-8 agosto 1916.

BIANCHI Beniamino, da Bernareggio (Milano), caporale reggimento Savoia cavalleria (3), n. 20018 matricola. — Facente parte di una pattuglia ufficiali in ricognizione su di un fiume, si spinse molto avanti, dimostrando singolare coraggio. Rimasti feriti cinque dei componenti la pattuglia e caduto egli stesso in mano del nemico, ben presto si liberò, e, dopo soccorsi i compagni feriti, proseguì da solo la marcia, raggiungendo in breve tempo il proprio reparto. — Tagliamento, 3 novembre 1918.

BIANCHINI Bruno, da Padova, sottotenente 4 reggimento genio. — Ammalatosi durante l'azione, rimaneva al proprio posto, dimostrando belle qualità militari ed alto sentimento del dovere. Calmo sotto il fuoco nemico, dirigeva instancabile l'imbarco delle truppe operanti, e non si allontanava che ad azione ultimata, costretto a farsi trasportare all'ospedale per le sue gravi condizioni. — Casa Fracassi (Piave), 30 ottobre 1918.

BIANUCCI Gino, da Fucecchio (Firenze), soldato 27 reggimento artiglieria campagna, n. 9546 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri incaricata di occupare una forte posizione nemica, invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, rimanendo ferito. — Montozzo, 29 ottobre 1915.

BINDI Paolo, da San Leo (Pesaro e Urbino), soldato 27 reggimento artiglieria campagna, n. 531 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri incaricata di occupare una forte posizione nemica, invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, rimanendo ferito. — Montozzo, 29 ottobre 1915.

BISSONI Massimiliano, da Isola Rizza (Verona), soldato 1539 compagnia mitragliatrici, n. 9254 matricola. — Porta treppiede di una mitragliatrice, sotto il continuo bombardamento nemico raggiungeva l'obbiettivo assegnato alla sua sezione, entusiasmando i compagni, che trascinò alla vittoria, giungendo tra i primi nelle trincee avversarie. — Val Brenta, 31 ottobre 1918.

BIZZEFFI Pasquale, da Borgo San Donnino (Parma), soldato 148 reggimento fanteria (M. M.), n. 20225 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 ottobre 1918*: — Sprezzante del pericolo si portò in un tratto di camminamento intensamente battuto dal fuoco di artiglieria nemica per salvare un soldato gravemente ferito, pur avendo visto che pochi momenti prima altri quattri militari, che avevano tentato passare per il camminamento stesso, erano rimasti uccisi. — Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

BLANC Felice, da Pramollo (Torino), soldato 818 compagnia mitragliatrici, n. 3852 matricola. — Sempre primo tra i soldati della propria compagnia mitragliatrici, in combattimento dimostrò grande valore e singolare fermezza. Caduti tutti i graduati della sezione, con vivo entusiasmo animava i compagni alla resistenza. Avute messe fuori uso le armi, impugnava il moschetto e valorosamente combatteva insieme con pochi compagni, ricacciando il nemico. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

BLARDONE Rocco, da Fontarco (Novara), soldato 818 compagnia mitragliatrici, numero 3285 matricola. — Sempre primo fra i soldati della propria compagnia mitragliatrici, in combattimento dimostrò valore e singolare fermezza. Caduti tutti i graduati della sezione, con vivo entusiasmo animava i compagni alla resistenza. Avute messe fuori uso le armi, impugnava il moschetto e valorosamente combatteva insieme con pochi compagni, ricacciando il nemico. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

BOCERANI Pietro, in Tuoro (Perugia), capitano carabinieri reali addetto comando 15 divisione. — Comandante i carabinieri reali di una divisione di 1ª linea, fu costante esempio di sprezzo del pericolo ai dipendenti. Durante vari combattimenti, più volte si recò sulle prime linee per controllare il servizio di polizia, percorrendo zone molto battute dal fuoco d'artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, radunando e ricondacendo ogni volta nelle linee di fuoco gruppi di militari dispersi. — M. Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

BOLLINI Laurento, da Bollate (Milano), caporale 20 reggimento fanteria, n. 109567 matricola. — Sotto le violenti raffiche di mitragliatrici avversarie, volontariamente offertosi, metteva in salvo un compagno gravemente ferito, attraversando un tratto di linea completamente scoperto e che altri militari non avevano tentato di raggiungere. — Canale dell'Aisne (Francia), 27 settembre 1918.

BONAMARTINA Giuseppe, da Cagli (Pesaro e Urbino), capitano milizia territoriale 70 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, nell'attacco di forti posizioni la conducenva con grande perizia e con singolare coraggio. Ferito, rimaneva al suo posto, finchè gli mancarono le forze, dando così ai dipendenti bello esempio di virtù militare e di forza d'animo. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

BONATO Bartolo, da Vicenza, caporale maggiore 70 reggimento fanteria, n. 3502 matricola. — Ciclista di un reggimento, incaricato, durante aspri combattimenti, di portare ordini sulle posizioni di 1ª linea maggiormente battute dal fuoco avversario, dette prova di slancio e di coraggio, compiendo serenamente il proprio dovere. Ferito gravemente da una scheggia di granata nemica, non si recò al posto di medicazione che quando ebbe espletato il compito affidatogli. — Altipiano di Bainsizza, 18 settembre 1917.

BONETTI Angelo, da Rovigo, sergente 124 reggimento fanteria (M. M.), n. 7478 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917*: — Accortosi che alcuni feriti erano rimasti sul campo dell'azione, di propria iniziativa balzava dalla trincea per accorrere in loro aiuto e riusciva a condurli al coperto, dopo aver percorso un lungo tratto di terreno difficile e battuto dal fuoco avversario. — Boneti, 12 agosto 1916.

BONETTI Giacomo, da Guinzano d'Oglio (Brescia), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 714 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, fu instancabile nel portare ordini ai reparti in linea, attraversando, con sprezzo del pericolo, zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. Accorso poi su di un'ala del battaglione per assumere informazioni e rimasto gravemente ferito ad un occhio, non si recava al posto di medicazione se non dopo avere assolto il compito a lui affidato. — Case Ninni (Collalto di Piave), 16-19 giugno 1918.

BORDET Bernardo, da Pont-Bozet (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 8148 matricola. — Visto cadere il proprio ufficiale, con grande sprezzo del pericolo e con singolare coraggio si slanciava attraverso un terreno intensamente battuto per portargli soccorso, ma colpito egli stesso dallo scoppio di una bomba a mano, cadeva gravemente ferito. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

BORDI Giovanni, da Corneto Tarquinia (Roma), caporale 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 45697 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: — Sviluppatosi un incendio in un ricovero munizioni, noncurante del pericolo causato dallo scoppio di proiettili e bombe ivi depositate, sotto il fuoco intenso di artiglieria che il nemico vi aveva concentrato, concorreva ad isolare il ricovero stesso ed a salvare grande quantità di munizioni ed altro materiale. — Monte San Michele, 15 maggio 1916.

BORGONOVO Luigi, da Brugherio, (Milano), caporale maggiore 20 reggimento fanteria, n. 2578 matricola. — Comandante di un plotone, in stretta unione con un'arma della compagnia mitragliatrici, si spingeva volontariamente e valorosamente oltre l'obiettivo assegnato, catturando un nucleo di resistenza nemica, che molestava il reparto. — Vendresses (Aisne, Francia), 10 ottobre 1918.

BORIA don Giovanni Battista, da Verzeguis (Udine), cappellano militare 8 reggimento alpini. — Oltre a dar prove costanti di zelo e di sprezzo del pericolo nel disimpegno della sua pietosa missione, spontaneamente si recò pi volte a portare ordini attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, ed assolse l'importante volontario compito con ardimento ed avvedutezza singolari, dando bello esempio di valore e di alto sentimento patriottico. — Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917.

BORMOLINI Domenico, da Lizzano (Lecce), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 83 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Sotto il nutrito fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, volontariamente, insieme con un compagno, portava soccorso ad un ufficiale di una altra compagnia rimasto gravemente ferito a pochi passi dalla trincea avversaria, e lo traeva in salvo, tornando subito dopo al combattimento. — Monte Melago, 2 dicembre 1917.

BORRETAZ Antonio, da Hône (Torino), soldato 149 reggimento fanteria (M. M.), numero 1417 matricola. — Porta arma in una sezione pistole mitragliatrici, coll'azione del suo fuoco sapeva fermare il contrattacco di un nucleo nemico. Si slanciava quindi per primo contro una mitragliatrice avversaria e la catturava. Messosi poi risolutamente davanti all'imbocco di una galleria occupata dal nemico, faceva venti prigionieri. — Quero, 29 ottobre 1918.

BORRONI Giuseppe, da Castellanza (Milano), caporale reggimento Savoia cavalleria (3), n. 8582 matricola. — Partito volontario con una pattuglia ufficiali, si slanciava arditamente contro un nucleo di nemici superiori di forze, e, col suo contegno energico e con sprezzo del pericolo, coadiuvava alla cattura di essi che, con mezzi sleali, tentavano di sopraffare la pattuglia; fatto segno al fuoco di uno dei prigionieri, dimostrava nella circostanza, audacia ed ardimento singolari. — S. Martino (Udine), 1 novembre 1918.

BOSCHETTI Antonio, da Feltre (Belluno), soldato 2 reggimento fanteria, n. 10152 matricola. — Con altri due compagni, risolutamente ed abilmente assaliva una mitragliatrice avversaria, e vinta la resistenza dei relativi serventi, la catturava e la portava nelle nostre linee. — Monte Madal (Alano di Piave), 29 ottobre 1918.

BOSSO Emilio, da Villanova Monferrato (Alessandria), soldato 11 reggimento artiglieria campagna, n. 1658 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Rimasto sepolto sotto il ricovero del pezzo, sconvolto da granate nemiche, ed essendo riuscito a liberarsi dalle macerie sempre sotto intenso fuoco, cooperava alla salvezza di un compagno, che era nella impossibilità di muoversi. — Verhovlje, 2 novembre 1915.

BOZZATO Antonio, da Campagna Lupia (Venezia), aiutante battaglia 2 reparto assalto, n. 3959 matricola. — Mentre con abile mossa aggirante agevolava col proprio plotone l'attacco frontale eseguito dal grosso della compagnia, contrattaccato violentemente da soverchianti forze, si slanciava a sua volta sul nemico coi pochi uomini rimastigli e lo costringeva alla fuga, contribuendo così validamente alla conquista della posizione contesa. — Croix Sans Tête (Francia), 3 ottobre 1918.

BRACCHI Francesco, da Sale Marazino (Brescia), caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 23034 matricola. — Comandante di una squadra in un rischioso servizio di pattuglia, si distingueva per fermezza e coraggio. Caduto ferito uno dei suoi dipendenti presso i reticolati nemici, nelle prime ore del mattino, rimaneva presso di lui, e con generoso atto di cameratismo e proprio rischio personale lo trasportava poi nelle nostre linee, a notte calata. — Case dei Pierantoni (Vicenza), 28 novembre 1917.

BRAIDOTTI Luigi, da Udine (frazione San Gottardo), caporale 8 reggimento alpini, n. 12387 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: —Sotto il fuoco nemico, si slanciava, sprezzante del pericolo, fuori della trincea, per richiamare una squadra che stava per essere aggirata, e rimaneva ferito. — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915.

BRAME Natale, caporale 13 reggimento fanteria, n. 63298 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 ottobre 1918*: — In zona di operazione dall'inizio delle ostilità, prese parte a cruente azioni offensive, essendo a tutti di esempio per coraggio e fermezza di fronte ai pericoli e dimostrando cosciente valore. Rimase due volte ferito. — Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917.

BRANDONI Umberto, da Castelplanio (Ancona), sergente 69 reggimento fanteria, numero 1244 matricola. — Attaccava, con slancio e con fermezza, un ben munito posto nemico, superando difficoltà gravi di terreno, e ne fiaccava la resistenza, infliggendo gravi perdite all'avversario. Contrattaccato improvvisamente da forze superiori, con nuova e violenta lotta si disimpegnava, ripiegando ordinatamente nella nostra linea con armi ed altro materiale bellico. — Grottella Val dell'Asta (Brenta), 30 ottobre 1918.

BROZZI Giulio, da Roma, soldato 16 gruppo bombardieri, n. 2154 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Accorreva primo, sotto il tiro nemico, a prestar aiuto ai compagni sepolti sotto il ricovero colpito da una granata nemica, e ne traeva in salvo tre. — Monte Pasubio, 9 ottobre 1916.

BRUNI Gerardo, da Cascia (Perugia), sottotenente complemento 901 compagnia mitragliatrici. — Ricevuto l'ordine di battere con la sua sezione mitragliatrici il tergo di una forte posizione, per agevolarne l'occupazione da parte delle nostre truppe, assolveva efficacemente il suo compito, benchè violentemente controbattuto dal fuoco di mitragliatrici in caverna e dell'artiglieria avversaria, rimanendo infine gravemente ferito. Bello esempio di valore e di ardimento. — Torrente Ornic (Quero), 28-29 ottobre 1918

BUFFALO Giovanni, da Salgareda (Treviso), caporale reggimento lancieri Montebello (8), n. 46594 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice in un momento critico sotto il tiro del nemico, dando prova di fermezza e di tenacia singolari, nonostante le critiche condizioni, metteva in salvo la propria arma. — Barbeano Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918.

BUGGIA Battista, da Cantoira (Torino), caporale 161 reggimento fanteria (M. M.), numero 2877 matricola. — Saputo che sotto i reticolati, in una località battuta dalla fucileria nemica trovavasi un compagno ferito, vi si recava risolutamente, e superando gravi difficoltà, lo traeva in salvo, dando bello esempio di coraggio e di elevato sentimento di cameratismo. — Costetin, 21 maggio 1916.

BUSI Silvio, da Stradella (Pavia), sergente maggiore 4 reggimento genio, n. 20737 matricola. — Nel gettamento e mantenimento di un ponte sotto il violento fuoco di artiglieria nemica e in condizioni difficili di corrente, dava prova di perizia e di fermezza esemplari. Rimasto varie volte colpito il ponte e interrotto il passaggio accorreva pronto e sereno ai lavori di ricostruzione. — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

BUTTIGNOL Virginio, da Fiume Veneto (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 7503 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: — In seguito ad un'azione di fuoco, si slanciava in una ridotta nemica, impedendo la fuga degli avversari e rendendo possibile ai compagni sopraggiunti di farli prigionieri. — Freikofel, 26 marzo 1916.

BUZZI Attilio, da Ravenna, sergente 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 19201 matricola. — Nell'atto di uscire all'assalto, riuniva i dipendenti, e, dati loro precisi ordini, si avviava per primo al varco d'uscita; bello esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. Sempre alla testa dei suoi uomini, rimaneva gravemente ferito. — Santa Caterina (Gorizia), 16 maggio 1917.

CABELLA Natalino, da San Pier d'Arena (Genova), sergente 23 reggimento artiglieria campagna, n. 27493 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Rimasto sepolto, insieme ai suoi serventi, sotto le macerie del ricovero sconvolto da granate nemiche, non appena liberatosi dai rottami, provvide all'estrazione degli altri militari, noncurante del fuoco nemico che continuava violento. — Verhovlje, 19 novembre 1915.

CACCIATORI Domenico, da San Massimo all'Adige (Verona), sergente artiglieria 11 gruppo aeroplani 6 squadriglia, n. 36745 matricola. — Pilota di grande valore e sicurezza, nel periodo trascorso in squadriglia compì 45 azioni di guerra fra difficoltà di ogni genere, ottenendo sempre ottimi risultati. Grazie al suo alto sentimento del dovere ed alla sua tenacia, eseguì lodevolmente ardui bombardamenti, per la riuscita dei quali si rendevano indispensabili belle qualità di soldato. Costante esempio di coraggio, di calma e di valore. — Cielo del Trentino-Piave, agosto 1916-ottobre 1918.

CADICAMO Cesare, da San Demetrio Corone (Cosenza), tenente milizie albanesi 1 vessillo. — Alla testa del proprio reparto, sotto violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici avversarie si spingeva in prossimità di una cresta occupata dal nemico, impedendogli d'infiltrarsi sul fianco della centuria che operava al centro. Sosteneva per ben sedici ore il punto occupato, ed all'alba del giorno successivo attaccava risolutamente la posizione, inseguendo il nemico e contribuendo alla cattura di uomini e di mitragliatrici. — Mali Siloves (Albania), 22 luglio 1918.

CAGNA Pietro, da Volpiano (Torino), caporale 49 reggimento fanteria, n. 995 matricola. — Comandante di una pattuglia, con sprezzo del pericolo si slanciava da solo alla baionetta contro un nucleo di nemici, mettendoli in fuga, mantenendo una importante posizione e scongiurando l'accerchiamento, da parte dell'avversario, della compagnia cui egli apparteneva. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

CAIVANO Nicola, da Picerno (Potenza), soldato reggimento Savoia cavalleria (3), numero 29016 matricola. — Comandato di scorta ad un gruppo di nemici catturati dopo una carica eseguita dallo squadrone, e trovatosi il gruppo stesso quasi circondato da mitragliatrici avversarie, con esemplare fermezza e grande sprezzo del pericolo, validamente concorreva a mantenere inquadrati i prigionieri. Ferito proditoriamente al viso da uno di questi lo abbatteva sul posto, proseguendo imperterrito cogli altri sino a destinazione. — San Martino (Udine), 1 novembre 1918.

CALCAGNETTI Gerolamo, da Terni (Perugia), caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 825 matricola. — Soldato provetto e modesto, seppe compiere molto bene il proprio dovere. In un momento critico, sotto l'infuriare di un violento bombardamento nemico, nonostante il pericolo certo al quale si esponeva, spontaneamente concorse a ristabilire le comunicazioni telefoniche interrotte. In un'altra circostanza sotto violento bombardamento avversario volontariamente e con singolare fermezza recapitò ordini ai nuclei primi avanzati, riportandone sempre preziose informazioni. — Val Brenta, 24-31 ottobre 1918.

CALCINARI Egidio, da Casola in Lunigiana (frazione Casola) (Massa Carrara), soldato 7 reggimento alpini, n. 6148 matricola. — Sempre primo dove maggiore era il pericolo, durante l'attacco e sotto il violento fuoco nemico, trasportava in luogo sicuro un compagno ferito, tornando subito dopo al proprio posto di combattimento. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

CALDARELLI Duilio, da Porto San Giorgio (Ascoli Piceno), soldato 1539 compagnia mitragliatrici, n. 10552 matricola. — Sprezzante del pericolo, fu tra i primi a raggiungere sotto violento fuoco di mitragliatrici avversarie l'obiettivo assegnato alla sua sezione, catturando uomini e mitragliatrici. — Val Brenta, 31 ottobre 1918.

CALDERA Davide, da Fabbrica Durini (Como), soldato 12 squadriglia autoblindomitragliatrici. — Mitragliere su di un'autoblindata, sprezzante del bene aggiustato fuoco avversario, durante due ore di tenace combattimento, usando intelligentemente la propria arma, seppe, benchè ferito, dare efficace contributo di fuoco alla difesa della macchina, impossibilitata a manovrare. — Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918.

CALLEGARI don Giovanni, da Sesta Godano (Genova), cappellano militare 69 reggimento fanteria. — Durante più giorni di azione, con sereno sprezzo del pericolo recavasi sulle prime linee, battute dal fuoco nemico, per incorare ed esaltare i combattenti, svolgendo con patriottismo alta opera di sacerdote e di soldato. — Col Caprile-Val Brenta, 31 ottobre-3 novembre 1918.

CALÒ Domenico, da Corneto Tarquinia (Roma), birgadiere 281 plotone carabinieri reali, n. 10902 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 marzo 1917*: — Pronto ed ardito, corse ripetutamente sulla linea di fuoco per invigilare l'opera dei suoi carabinieri, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemica. Trovandosi presso un reggimento di fanteria che partiva all'assalto, si slanciava anch'egli più volte alla baionetta, seguendo il proprio ufficiale e trascinando seco alcuni militari rimasti staccati dal loro reparto. — San Michele-Cote-Nad Logem, 9-14 agosto 1916.

CALOTTI Gennaro, da Napoli, soldato 218 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento bombardamento nemico incurante del pericolo restava saldo e vigilante al proprio posto di vedetta avanzata su di un terreno scoperto e privo di qualsiasi riparo, dando bello esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Rovarè di Piave, 21 giugno 1918.

CALVANO Giacinto, da Andria (Bari), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), numero 30390 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Offertosi spontaneamente più volte per eseguire un lavoro di approccio in un punto reso pericoloso perchè battuto dal nemico, vi rimaneva ferito da colpo di fucile, e, sebbene dolorante per la ferita, tratteneva ogni lamento per non richiamare l'attenzione dell'avversario sui compagni. — Monte Sei Busi, 10 febbraio 1916.

CALVI Serafino, da Moio de' Calvi (Bergamo), sergente 3 reggimento alpini, n. 20016 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, risolutamente assumeva il comando del reparto e sotto l'intenso fuoco nemico, infondendo calma e fiducia nei dipendenti, con la parola e con l'esempio contribuiva a respingere i reiterati attacchi nemici. Singolare esempio di tenace ardimento. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

CAMBUTI Giovanni, da Sestino San Pietro (Cagliari), soldato 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 23909 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 luglio 1919*: — Sotto violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria, si offrì volontariamente per aprire un varco nel reticolato di un ridottino nemico occupato dal proprio reparto e successivamente circondato dagli avversari, assolvendo il pericoloso compito con grande ardimento. — Monfrale (Valsugana), 18 settembre 1917.

CAMERA Pietro, da Grazzano Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un distaccamento fiancheggiante, compiva con slancio singolare, la sua missione, attaccando arditamente il nemico. In un secondo momento, alla testa di pochi uomini assaliva audacemente un nido di mitragliatrici avversarie che ostacolava la nostra avanzata, facendo alcuni prigionieri e catturando tre armi. — Tordere (Quero), 30 ottobre 1918.

CAMILLO Antonio, soldato 19 reggimento fanteria, n. 61427 matricola. — Volontario di guerra, pieno di ardire e di entusiasmo, marciava all'assalto di una mitragliatrice nemica improvvisamente svelatasi, riuscendo a far prigionieri i serventi ed a catturare l'arma. Già distintosi per coraggio e prezzo del pericolo in altre precedenti azioni. — Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918.

CAMPANA Giovanni, da Saviore (Brescia), soldato 3 reparto assalto, n. 1993 matricola. — Visto l'ufficiale, del quale era attendente, minacciato da una pattuglia nemica, con bello esempio di ardimento e di devozione al superiore accorreva in suo aiuto e con nutrito lancio di bombe metteva in fuga gli avversari. — Costone del Mascio (Nozzolo), 3 ottobre 1918.

CAMPORA Donato, da Brenne (Pavia), caporale maggiore 41 reggimento fanteria, n. 12265 matricola. — Attraversando un terreno battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, trascinava con bello esempio di valore i suoi uomini all'attacco della linea avversaria, raggiungendola fra i primi, facendovi alcuni prigionieri e mantenendovisi poi nonostante un furioso bombardamento specialmente diretto nel tratto da lui tenuto. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

CANALI Claudio, da Casina (frazione Giandeto) (Reggio nell'Emilia), tenente 4 reggimento artiglieria campagna. — Esploratore presso il comando di un gruppo di batterie da campagna, si distinse per rischiose quanto utili ricognizioni, eseguite durante i combattimenti. Caduto colpito a morte il comandante del reggimento al di là delle nostre trincee, e presso la linea nemica, dopo vari infruttuosi tentativi fatti da altri ufficiali, arditamente si spinse sotto il violento tiro di mitragliatrici avversarie a ricercarne la salma, e trovatala, la trasse in luogo sicuro. — Montanef (Francia), 20-23 luglio 1918.

CANCIAN Vittorio, da Susegana (Treviso), zappatore 7 reggimento alpini, n. 623 matricola. — Mentre la compagnia, ammassata su di un pendio intensamente battuto dal fuoco nemico, si disponeva per l'assalto, avendo un colpo di bombarda avversaria messo fuori di combattimento l'intera sua squadra e rimasto egli stesso ferito in più parti e gravemente contuso alla testa, aveva ancora parole d'incoraggiamento per i compagni: bello esempio di grande forza d'animo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CANIGLIA Salvatore, da Palagonia (Catania), maresciallo-capo 49 reggimento fanteria, n. 32887 matricola. — Durante aspro ed ineguale combattimento spiegò grande attività e valore esemplari, ed assunto volontariamente il comando di un reparto rimasto senza comandante, con pochi superstiti difese ad oltranza un punto importante della fronte. Fattesi poi disperate le condizioni nelle quali versavano i resti del reggimento che aveva sostenuto oltre dodici ore di lotta accanita, con felice iniziativa allontanava dal campo la bandiera, concorrendo a sottrarla alla cattura del nemico poco prima che i superstiti del corpo venissero fatti prigionieri. — Forcella dau-Tramonti (Udine), 6 novembre 1917.

CANNATA Ernesto, da Cagliari, sottotenente complemento 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, in aspri combattimenti, con slancio e perizia singolari condusse più volte i suoi all'assalto di forti posizioni, raggiungendo per primo l'obiettivo assegnatogli. Esempio a tutti di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Fener-Quero, 29-30 ottobre 1918.

CAPPA cav. Ernesto Giulio, da Dogliani (Cuneo), maggiore 134 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una posizione avanzata, in critiche circostanze, avendo il nemico tagliato la unica via di ritirata, mosse con le sue truppe già provate all'attacco per aprirsi un varco. Primo fra i primi, dando bella prova di arditezza e di decisione, trascinò i dipendenti all'assalto, quando venne gravemente colpito. — Rolon-Canin, 24-25 ottobre 1917.

CAPPARONI Silverio, da Massa Marittima (Grosseto), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — In più giorni di combattimento diede bello esempio di ardimento ai suoi soldati, attaccando e contrattaccando il nemico alla testa del proprio reparto infrangendone e ricacciandone l'urto con generoso slancio e costringendolo a ritirarsi dopo aver subite gravi perdite. Durante la lotta rimase egli stesso gravemente ferito. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

CAPPELLO Vincenzo, da Napoli, caporale 70 reggimento fanteria, n. 2347 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria nemica, rimasto fortemente contuso, si mantenne al proprio posto, dando bello esempio di elevato sentimento militare. Sebbene in precarie condizioni di salute, compì insieme con gli altri una faticosa e brillante avanzata, dimostrando ardore ed entusiasmo ed incorando i compagni con la parola e con l'esempio. — Ghiara Madon-Roncegno, 24 ottobre-4 novembre 1918.

CAPRA Francesco, da Conzano (Alessandria), sergente maggiore 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 29238 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Attaccato il proprio plotone dai nemici, dopo averlo ordinatamente disposto sulla linea di fuoco, con bello esempio di calma, coraggio e di fermezza, respingeva gli assalitori e muoveva quindi con entusiastico slancio all'assalto. — Meletta Davanti, 16-17 novembre 1917.

CAPRA Francesco, da Monza (Milano), caporale 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 10920 matricola. — Volontariamente usciva di pattuglia, e vinta l'accanita resistenza nemica, penetrava con altri otto bersaglieri in una casa occupata dall'avversario, fugandone o mettendone fuori combattimento i difensori. Esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, vista la propria compagnia completamente accerchiata, si offriva pel recapito di un ordine importante attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, e tornava di poi al suo posto, continuando colle parole e con l'esempio ad incitare i dipendenti alla resistenza. — Casa Pinarello (Medio Piave), 16-17 giugno 1918.

CAPRA Romeo, da Piacenza, caporale maggiore 1 reggimento fanteria, n. 24980 matricola. — Sotto il fuoco incrociato di mitragliatrici nemiche, raccoglieva di propria iniziativa militari dispersi, ed incoraggiandoli con l'esempio, li trascinava all'attacco, dimostrando singolare coraggio finchè, gravemente ferito, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918.

CARANI Evaristo, da Genova, sergente 48 reggimento fanteria, n. 193 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 22 dicembre 1918*: — In ripetuti attacchi fu costante esempio di slancio, ardimento e sprezzo del pericolo. Rimase volontariamente esposto in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, per incitare i dipendenti alla lotta e spingere avanti gli esitanti. — Sella di Dol-Vefiki, 28 settembre 1917.

CARAVITA Paolo, da Massa Lombarda (Ravenna), sergente 69 reggimento fanteria, n. 6465 matricola. — Comandante di una squadra, in condizioni spesso difficili dette costante esempio di coraggio e di calma singolare. In uno scontro di pattuglie, attaccato da forze superiori, respingeva il nemico, infliggendogli perdite e strappandogli alcune armi. — Val Brenta, 24-31 ottobre 1918.

CARBONE Adriano, da Venezia, tenente 3 reggimento genio. — Coraggioso, calmo ed energico, sotto il violento fuoco nemico, gettava un ponte, dando prova, nel compimento del non facile lavoro, di calma, attività e sprezzo del pericolo, ed ottenendo dai propri uomini il massimo rendimento. — Chavonne (Aisne-Francia), 29 settembre 1918.

CARDENAL Angelo, soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 42262 matricola. — Durante il combattimento affrontava arditamente da solo parecchi tiratori nemici, e si spingeva poscia in ricognizione attraverso a zone intensamente battute, riportando preziose notizie sul nemico. — Rovereto in Piano (Udine), 2 novembre 1918.

CARIGNANI Giovanni, da Napoli, capitano reggimento lancieri Montebello (8). — Prevetto comandante di uno squadrone mitragliatrici, sempre primo fra i primi, incurante del pericolo, guidò arditamente il proprio reparto in tutte le operazioni di guerra cui prese parte col reggimento. Attaccato di notte da forze nemiche soverchianti condotte da un generale, fulmineamente le contrattaccò, costringendole alla resa e catturando ricco bottino. — Vernasso (S. Pietro al Natisone), 5 novembre 1918.

CARNESECCHI Umberto, da Milano, tenente milizia territoriale 256 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario di guerra, incaricato del comando di una compagnia, disponeva con perizia il proprio reparto per l'attacco di una forte posizione, e lo dirigeva poi con ardimento. Col suo contegno valoroso e sereno trasfondeva nei dipendenti la forza e l'energia per fronteggiare il nemico. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

CARRARA Sebastiano, da Milano, tenente complemento 3 reparto assalto. — Comandante di un plotone, slanciavasi arditamente con un gruppo dei suoi uomini verso le linee avversarie, che risolutamente attaccava a colpi di bombe a mano, mettendone in fuga i difensori. — Costone del Mascio (Nozzolo), 3 ottobre 1918.

CARTERAN Pasquale, da Isola Rizza (Verona), soldato 13 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 ottobre 1918*: — In tre anni circa di guerra dette costante prova di valore e di coraggio. Al comando della propria squadra, in numerosi combattimenti fu di esempio costante ai dipendenti, che seppe condurre con slancio ed ardimento. Rimase due volte ferito. — Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917.

CASALI cav. Pietro, da Reggio nell'Emilia, tenente colonnello medico capo ufficio comando 13 divisione. — Incaricato di accertare la natura di gas lanciati dal nemico, si recò nelle prime linee, e dando bello esempio di fermezza, mentre ancora si combatteva entrò nelle caverne e percorse le trincee per osservare i militari morti per effetto di quei gas. Le inspirazioni volontarie da lui fatte sugli indumenti dei caduti per dedurre la natura dei gas, gli cagionò immediatamente gravi disturbi, ma tuttavia, incurante di sè, continuò anche nei giorni successivi a prestare attiva e ardita opera per il risanamento del campo dell'azione, sul quale sempre ferveva la lotta, e riportava ancora una leggera ferita. — Cima Echar (Altipiano di Asiago), 17 giugno 1918.

CASAZZA Felice, da Casalborgone (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 1440 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917*: — Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici, per raccogliervi alcuni soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

CASSANI Egidio, da Cesate (Milano), soldato 149 reggimento fanteria (M. M.), numero 101213 matricola. — Capo di una pattuglia, la guidava con perizia, coraggio e sprezzo del pericolo contro una mitragliatrice nemica, che con fuoco intenso ostacolava l'avanzata dei nostri. Si slanciava quindi sul posto avversario, e dopo accanita lotta catturava l'arma unitamente alla maggior parte dei difensori della stessa. — Oncro, 30 ottobre 1918.

CASTELLARI Salvatore, da Casalgrande (Reggio nell'Emilia), capitano milizia territoriale 70 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia la guidava con slancio e coraggio alla conquista di una posizione. Rimasto gravemente contuso per una caduta durante l'attacco, seguiva l'azione del proprio reparto e raggiungeva il posto di medicazione soltanto dopo aver completamente assolto il compito affidatogli. — Parco di Soupir (Aisne-Francia), 30 settembre-1 ottobre 1918.

CASTELLI Egidio, da Guanzate (Como), tenente complemento 5 reggimento alpini. — Volontario sempre in ardite operazioni, durante l'azione dava ripetute prove di coraggio, slanciandosi all'inseguimento del nemico con le prime pattuglie d'assalto. Continuo esempio di belle virtù militari. — Conegliano Vittorio Veneto-Pian del Consiglio, 27 ottobre-4 novembre 1918.

CASTELLI Paolo Emilio, da Milano, capitano addetto comando brigata Pisa. — Aiutante di campo di una brigata, rimasto ferito al mattino, dopo essere stato medicato, noncurante delle sue condizioni, faceva ritorno sulla linea di combattimento, ritirandosi soltanto a notte avanzata quando per le ferite riportate non poteva più rendersi utile. — Fontigo Sernaglia (Piave), 27 ottobre 1918.

CASTIGLIONI Carlo, da Motta Visconti (Milano), soldato 4 reggimento genio, n. 63202 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, dimostrando singolare risolutezza ed alto sentimento del dovere, si gettava a nuoto nel Piave per impedire l'urto di un galleggiante contro il tratto già compiuto di alcune nostre passerelle. — Casa Pastrolin Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918.

CATALANO Antonio, da Finale Marina (Genova), caporale maggiore 31 reggimento fanteria, n. 3879 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 1 *luglio* 1917: — Tra i primi a penetrare nelle trincee avversarie, si spinse poi oltre con la sua squadra, che seppe guidare con coraggio e sangue freddo dove maggiore era la resistenza nemica. — Nova Vas, 11 ottobre 1916.

CAVALLI Rosolino, da Stagno Lombardo (Cremona), soldato 4 reggimento genio, numero 21685 matricola. — Partecipava arditamente alle operazioni per il forzamento del Piave. Sotto il violento fuoco accorreva più volte a riparare il ponte colpito, dando prova di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. Conscio dell'importanza del proprio lavoro, con grande fermezza, di pieno giorno e sotto il tiro incessante del nemico, eseguiva traghetti per il trasporto dei feriti e di munizioni. Sprezzante del pericolo soccorreva e portava fino ad un lontano posto di medicazione un compagno gravemente colpito, percorrendo a tale scopo una strada intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. — Fontana del Buoro (Piave), 20-28 ottobre 1918.

CAVALLO Alfredo, da Chienti (Foggia), caporale 69 reggimento fanteria, n. 35912 matricola. — In servizio di pattuglia si distinse costantemente. Nell'attacco di una forte posizione alla testa della propria squadra si slanciò primo all'assalto, sotto il fuoco nemico, bello esempio di alto sentimento del dovere. — Val Brenta, 31 ottobre 1918.

CENCIARELLI Giuseppe, da Perugia, soldato 1 reggimento genio, n. 7849 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale* 16 *agosto* 1918: — Partecipava alacremente alla messa in difesa di una posizione di recente occupata, dimostrandosi calmo di fronte al pericolo e dando prova di valore, finchè non venne ferito da una bomba a mano nemica. — Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

CESANO Giulio, da Bibiana (Torino), capitano 264 reggimento fanteria (M. M.). — Affrontava coraggiosamente il nemico, catturando ufficiali ed uomini di truppa ricoverati entro caverne difese da mitragliatrici. — Quero, 1 novembre 1918.

CESARETTI Terzo, da Matelica (Macerata), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 9521 matricola. — Latore di un ordine urgente per il cui recapito occorreva attraversare una zona battuta continuamente dalla fucileria nemica e sulla quale tutti coloro che lo avevano preceduto nell'arduo compito erano stati colpiti dal piombo avversario, con fermezza e coraggio singolari affrontò il grave pericolo, assolvendo il compito assegnatogli. — Monte Zebio, 19-20 giugno 1917.

CESCO Giovanni, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), soldato 903 compagnia mitragliatrici, n. 15881 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo 1919*: — Servente di una mitragliatrice, si mantenne calmo e sereno sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, nonostante la difficile situazione, si esponeva risolutamente al più grave rischio pur di ricuperare il treppiede della propria arma. — Monte Cornella (Belluno), 14-10 novembre 1917.

CHIAROTTO Italo, da San Pier d'Arena (Genova), caporale maggiore 1 compagnia bersaglieri motomitraglieri, n. 26738 matricola. — Sotto violento fuoco tentava più volte di vincere con la propria motomitragliatrice la resistenza oppostagli dal nemico. Avuta la macchina e l'arma fracassata dai colpi avversari, sventava con abilità un tentativo di aggiramento e portava in salvo tutto il materiale, attraversando per ripetute volte zone violentemente battute. — Serravalle Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918.

CHIARUTTINI Antonino, da Cividale nel Friuli (Udine), sottotenente complemento reggimento lancieri Montebello (8). — Comandante di una sezione mitragliatrici, prendeva parte a varie azioni, dando continue prove di calma e di sprezzo del pericolo e di ardimento esemplare. — Piave-Tagliamento, 2 novembre 1918.

CHIMENTI Achille, da Montaldo Uffugo (Cosenza), sottotenente complemento 39 squadriglia aeroplani. — Osservatore di aeroplano calmo e ardimentoso, eseguì numerose ricognizioni, sfidando l'insidia degli apparecchi nemici. Una volta, partito volontario per una pericolosa ed importante ricognizione fotografica, ed assalito da due caccia nemici, si difese brillantemente, riuscendo a portare a termine la missione affidatagli, non ostante che il suo apparecchio fosse stato ridotto quasi fuori uso dalle pallottole avversarie. — Cielo del Basso Piave, giugno-dicembre 1917.

CICCOLINI SILENZI Teodoro, da Macerata, tenente reggimento Genova cavalleria (4). — Comandate di un mezzo squadrone inviato a riconoscere truppe nemiche in posizione, risolutamente le attaccava, benchè fossero superiori di numero, e le travolgeva, assicurando, con l'impeto della carica felicemente eseguita, il passo oltre il fiume alla propria brigata. — Ponte di Fiaschetti-Livenza, 31 ottobre 1918.

CINELLI Cesare, da Montespertoli (Firenze), caporale maggiore 362 compagnia mitragliatrici. — Capo mitragliatrice, nella difesa di una posizione allora occupata e sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche postate in posizioni dominanti, si metteva egli stesso all'arma, facendo fuoco calmo e preciso contro truppe avversarie contrattaccanti. Aggirato e ferito piuttosto gravemente, sottraeva, ciò nonostante e con grande stento, l'arma alla cattura. — Alano di Piave, 24-30 ottobre 1918.

CIOCCHETTI Giacinto, da Biella (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 9403 matricola. — Portaordini di un battaglione, dava bello esempio di valore, percorrendo incessantemente strade battute dal violento fuoco nemico per tenere il collegamento coi reparti retrostanti. Nell'azione rimaneva ferito gravemente. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

CIRIGLIANO Salvatore, da Nocara (Cosenza), sergente maggiore 82 reggimento fanteria, n. 21260 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: — Durante il combattimento, trovandosi distanziato dal proprio capitano ed avendolo scorto ferito, accorse prontamente presso di lui, e, nell'atto che tentava di sollevarlo per porlo al riparo dietro una roccia, un colpo avversario gli fracassava spalla e braccio, nello stesso tempo che altro colpo nemico metteva a morte il capitano. — Selletta Settsas, 19 ottobre 1915.

CIROCCO Angelo, da Molinara (Benevento), caporale trombettiere 8 reggimento alpini, n. 4276 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Quale caporale trombettiere, in un momento di momentanea esitazione nelle colonne di attacco, incitava e trascinava i compagni all'assalto, suonando di propria iniziativa il segnale: « alla baionetta ». Già distintosi in precedenti azioni. — Monte Rusa Alta, 9 ottobre 1916.

CLEMENTE Domenico, da Carpinone (Campobasso), caporale maggiore 90 reggimento fanteria, n. 622 matricola. — Comandante di una squadra del reparto reggimentale di arditi, durante più giorni di azione assolveva rischiosi ed importanti incarichi. Sempre primo tra i primi sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici conduceva con esemplare slancio i propri uomini all'assalto, essendo loro di incitamento e di esempio e raggiungendo i vari obiettivi assegnatigli. — Aisne-Ailette (Francia), 29 settembre-14 ottobre 1918.

COCCO Michele, da Alberona (Foggia), soldato 55 compagnia mitragliatrici Fiat, numero 17780 matricola. — Usciva volontariamente dalle trincee per affrontare un ufficiale nemico, col quale impegnava aspra lotta, ferendolo e costringendolo alla resa. — Valle Seebach, 29 aprile 1917.

COLANGELO Giovanni, da Castelvecchio Subbegno (Aquila), soldato 13 reggimento fanteria, n. 23509 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 ottobre 1918*: — In trentadue mesi di guerra diede continua prova di valore. Ferito tre volte in diversi combattimenti, mantenne sempre alta la sua fede e vivo il sentimento del dovere, dando continua prova di elette virtù militari. — Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917.

COLLEONI Giuseppe, da Gromo (Bergamo), aiutante battaglia 1355 compagnia mitragliatrici, n. 20533 matricola. — Durante un aspro combattimento, essendo caduti tutti gli ufficiali della propria compagnia mitragliatrici e tutte le armi rese inservibili, prendeva il comando del reparto e lo guidava all'attacco, impegnando combattimento col fucile a fianco di altri reparti fucilieri, e dando prova di grande valore e di esemplare fermezza. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

COMINELLI Bernardino, da Pozzolengo (Brescia), tenente complemento 19 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto il vivo bombardamento e l'intenso fuoco di mitragliatrici dell'avversario, condusse di un solo sbalzo il proprio reparto contro forti linee nemiche, dando esempio di grandi e belle virtù militari. — Chemins des Dames (Francia), 11 ottobre 1918.

COMMISSO Domenico, da Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), caporale 48 reggimento fanteria, n. 3552 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 22 dicembre 1918*: — Comandante di una squadra, sotto un violento lancio di bombe a mano nemiche, esponendosi con sprezzo del pericolo manteneva saldi i dipendenti al loro posto, guidandoli poi arditamente all'assalto. — — Veliki-Sella di Dol, 28 settembre 1917.

CONFARELLI Raffaele, da Catania, sergente maggiore 1703 compagnia mitragliatrici, n. 3381 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, efficacemente contrabatteva una mitragliatrice avversaria, mettendone in fuga i serventi. Accortosi del movimento di nuclei nemici, con violenti raffiche di fuoco metteva fra essi lo scompiglio, costringendoli quindi a precipitosa fuga. — Savigny la Forêt (Francia), 10 novembre 1918.

CONSIGLIERI Gerolamo, da Bogliasco (Genova), sottotenente alpini 7 squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di un'autoblindata, alla testa di un manipolo di audaci, piombando sulla stazione ferroviaria, affrontava risolutamente il nemico in forze e lo fugava, costringendolo ad abbandonare due treni di materiale bellico. — Stazione di S. Giorgio di Nogaro, 4 novembre 1918.

CONSONNI Lorenzo, da Novate di Brianza (Como), sergente 15 reggimento fanteria, n. 16126 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Con bello esempio di coraggio e ardimento, si portava, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, e per ben tre volte, a chiedere rinforzi, mentre l'avversario tentava un movimento aggirante, che venne sventato per il sopraggiungere di nostre nuove truppe. — Monte Sei Busi, 21 ottobre 1915.

CONTALBRIGA Giacomo, da Veronella (Verona), soldato 19 reggimento fanteria, numero 32396 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Con generoso slancio, accorreva in un punto battuto da una mitragliatrice nemica, e riusciva a trarre al riparo due commilitoni feriti, coadiuvando poi, a trasportarli al posto di medicazione. — Monte San Michele, 3 febbraio 1916.

CONTI cav. Ugo, da Firenze, colonnello comandante 8 reggimento bersaglieri. — Con intelligente cura e con instancabile attività studiò e diresse una piccola azione di guerra, che ebbe ottimo esito, e nella quale diede prova di fermezza e coraggio singolari, permanendo per l'intera durata dell'azione stessa sotto il violento fuoco del nemico. — Isola Caserta (Piave), 14-15 agosto 1918.

CORBI Bernardino, da Magliano de' Marsi (Aquila), tenente complemento 30 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, fu esempio di indomita costanza e di singolare valore, e seppe con l'opera propria sorreggere quella dei comandanti delle pattuglie di ricognizione e del plotone d'attacco, nell'azione per la conquista di un'importante linea nemica ,tenacemente difesa. — Canale dell'Aisne (Francia), 27 settembre-2 ottobre 1918.

CORDATI Bruno, da Barga (Lucca), tenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva con singolare ardimento il proprio plotone al contrattacco, rintuzzando il nemico. Durante alcune ore di bombardamento avversario, infondeva calma e resistenza nei dipendenti con l'esempio del suo fermo contegno. — Rovarè di Piave, 19 giugno 1918.

CORNAGGIA MEDICI Gian Maria, da Milano, sottotenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3). — In una carica eseguita dallo squadrone contro una linea di numerose mitragliatrici nemiche, si slanciava coraggiosamente contro una di esse, e la catturava facendone prigionieri i serventi. Due giorni dopo comandava con ardire e con intelligenza l'avanguardia dello squadrone nell'avanzata. — San Martino (Udine), 1-3 novembre 1918.

CORSI Carlo, da Fiesole (Firenze), soldato 4 reggimento genio, n. 3693 matricola. — Partecipava arditamente alle operazioni per il pontamento del Piave. Sotto il violento fuoco dell'avversario accorreva più volte a riparare il ponte colpito, dando prova di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. Conscio dell'importanza del proprio lavoro, con grande fermezza, di pieno giorno e sotto il tiro incessante del nemico, si adoperava attivamente al trasporto dei feriti e delle munizioni. Sprezzante del pericolo, soccorreva e portava fino ad un lontano posto di medicazione un ufficiale gravemente colpito, percorrendo a tale scopo una strada intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. — Fontana di Buoro (Piave), 26-28 ottobre 1918.

CORSO Leonardo, da Partinico (Palermo), aspirante ufficiale 149 reggimento fanteria (M. M.). — Al comando del proprio plotone, primo fra tutti al passaggio di un torrente sbarrato dal fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, con bello slancio e con valore singolare, sotto violento bombardamento e fuoco di mitragliatrici raggiungeva una posizione nemica, e con soli 20 uomini contribuiva a fare numerosi prigionieri ed a catturare molte mitragliatrici. — Torrente Ornic (Quero), 28-29 ottobre 1918.

CORTESE Antonio, da Tricase (Lecce), tenente complemento 3 reggimento artiglieria fortezza (costa). — Osservatore in un posto avanzato sul Basso Piave, sotto il violento fuoco nemico che batteva replicatamente in pieno l'osservatorio, dava prova di singolare fermezza. Giunto il momento del passaggio del fiume, spontaneamente e precedendo le prime pattuglie dei nostri marinai, si spingeva innanzi, con grave rischio, attingendo e riportando nuove informazioni. — Cortellazzo (Basso Piave), 29-30 ottobre 1918.

CORTICELLI Antonio, da Cernobbio (Como), caporale 26 battaglione bersaglieri, numero 204 a. g. matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916: — Capo di una pattuglia esplorativa, con calma e coraggio, conduceva i suoi uomini fino al posto ove erano le vedette nemiche, ed apriva il fuoco su di esse, uccidendone una. Trasse poi in salvo, con l'aiuto dei suoi dipendenti, un compagno che stava per affogare nell'Isonzo. — Peteano, 25-26 settembre 1915.

COSSU Carmine, da Alghero (Sassari), tenente 20 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciambombe, volontariamente si offriva per una importante ricognizione sulle difese nemiche, e, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici, si spingeva fin presso il reticolato avversario, in una posizione scoperta e pericolosa, dalla quale riportava poi utili informazioni. Durante l'assalto del battaglione per la conquista di un'importante posizione, si spingeva avanti risolutamente e con l'esempio e con la parola infondeva entusiasmo ed ardimento nei dipendenti. — Pont-Arcy-Aisne (Francia), 9 ottobre 1918.

COSTANTINI Giulio, da Ceccano (Roma), sottotenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3). — Offertosi per un servizio di pattuglia, disimpegnava con grande coraggio il proprio compito, riportando notizie utili e precise. Uscito una seconda volta spontaneamente alla ricerca di militari feriti, li rintracciava e li soccorreva nonostante l'oscurità e la presenza di nuclei avversari. — Santa Foca, 1 novembre 1918.

COUT Giovanni, da Issogne (Torino), soldato 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 25132 matricola. — Volontariamente accompagnava due volte un ufficiale osservatore in zona molto pericolosa. Latore di un ordine urgente, per recapitare il quale era necessario percorrere un terreno su cui tutti i precedenti porta ordini erano stati colpiti dal fuoco nemico, con calma e con coraggio affrontò e compì il suo nuovo mandato. — Monte Zebio, 18-21 giugno 1917.

COZZA Pasquale, da Mione (Treviso), caporale 7 reggimento alpini, n. 32813 matricola. — Sotto l'intenso tiro di mitragliatrici nemiche, ricevuto l'ordine di portarsi avanti, si slanciava sul nostro reticolato e lo oltrepassava per primo. Caduto uno dei suoi soldati, manteneva la calma fra gli altri e si adoperava con slancio, energia ed entusiasmo, a far loro effettuare il passaggio perchè tutti lo seguissero poi nell'assalto. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CRAPIO Salvatore Edoardo, da Palermo, tenente complemento 76 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, nell'attacco di forti posizioni si distinse per energia, attività e coraggio. Caduto il proprio comandante e ferito egli stesso ad una mano, con provvide disposizioni assicurò la continuazione della lotta e rimase in linea fino al termine del combattimento. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

CRIPPA Enrico, da Nibionno (frazione Cibrone) (Como), soldato 20 reggimento fanteria, n. 11820 matricola. — Di propria iniziativa, attraversando con grande ardimento una zona battuta incessantemnte da mitragliatrici avversarie, faceva giungere i viveri ad un reparto avanzato, rimasto per un intero giorno completamente isolato. — Canale dell'Aisne (Francia), 1 ottobre 1918.

CUNI Cristoforo, da Bergamo, soldato 2 reggimento fanteria. — In servizio di pattuglia di combattimento, insieme con un graduato risolutamente attaccava con una pistola mitragliatrice quattro avversari che, appostati in una casa, si difendevano disperatamente a colpi di fucili e di bombe, e con violenta azione, validamente concorreva a costringerli alla resa. — Conca di Alano, 24 ottobre 1918.

CUNSOLO Carmelo, da Paternò (Catania), caporale maggiore 91ª compagnia mitragliatrici, n. 17898 matricola. — Per più giorni, sotto l'infuriare del tiro di distruzione ed il succedersi di vecmenti contrattacchi avversari, restava impavido alla propria mitragliatrice, facendola agire efficacemente sul nemico. Travolto e contuso da una granata avversaria, continuava nel proprio compito, bello esempio di tenacia e di risolutezza. — Monte Pertica, 27-30 ottobre 1918.

CUNSOLO Rosario, da Paternò (Catania), caporale maggiore 91ª compagnia mitragliatrici, n. 25101 matricola. — Capo mitragliatrice, con l'esempio e con la parola incorava i comilitoni che muovevano alla riconquista di un'importante posizione, raggiungendola per primo. Fatto più volte segno ad intensa reazione nemica, resisteva con fermezza anche dopo che l'artiglieria avversaria gli ebbe distrutta la posizione, mettendo fuori uso l'arma e ferendo il tiratore. Provvedeva poi di sua iniziativa al cambio dell'arma, e volontariamente rimaneva in linea, benchè la sua sezione venisse sostituita da un'altra in causa delle perdite subite. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

CURCIO Edoardo, da Napoli, sergente maggiore 158 reggimento fanteria (M. M.), numero 28709 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Quale osservatore antiaereo in prima linea, essendo state rotte da un intenso bombardamento nemico le linee telefoniche che univano l'osservatorio coi vari comandi e batterie in azione, volontariamente si portava più volte, da solo, a riattare le linee nei tratti più pericolosi, battuti sempre dall'intenso fuoco avversario. — Palona (Monte Pasubio), 9-11 e 17-19 ottobre 1916.

DAFFARA Pietro, da Palestro (Pavia), soldato 82 reggimento fanteria, n. 3008 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 7 agosto 1919*: — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, spingevasi fino a pochi metri da una casa occupata dall'avversario, e rientrava poi nelle nostre linee, portando in salvo un compagno gravemente ferito. — Sile (Piave Vecchio), 22 giugno 1918.

D'AGOSTINI Giovanni, da Samone (Torino), caporale 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 2093 matricola. — Con calma e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso bombardamento avversario usciva dalle posizioni, trascinando seco la propria squadra, e, attaccando con slancio il nemico, conquistava l'obiettivo assegnatagli e faceva alcuni prigionieri, dopo aver inflitte all'avversario sensibili perdite. — Fener (Piave), 29 ottobre 1918.

DAGRADI Contardo, da Pietra de' Giorgi (Pavia), caporale 34 reggimento artiglieria campagna, n. 30907 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Dimostrava intrepidezza e coraggio nel portare ordini durante una lunga e violenta azione di fuoco. Ferito, non si recava al posto di medicazione che dopo avere adempiuto l'incarico avuto, e non appena medicato tornava di sua volontà in batteria. — Monfalcone, 21-22 ottobre 1915.

DAL GALLO Francesco, da Villafranca di Verona (frazione Quaderni) (Verona), caporale 1397 compagnia mitragliatrici, n. 30882 matricola. — Sotto l'improvviso e violento fuoco di fronte e di rovescio di artiglierie e di mitragliatrici avversarie, di propria iniziativa e sfidando l'evidente pericolo, accorreva presso un compagno ferito e ne traeva in salvo l'arma. Durante una successiva avanzata, dava prova di coraggio e di intraprendenza portandosi per primo sui casolari con l'arma in spalla, e di là inseguendo il nemico con tiri violenti e precisi. — Malga Solarolo-Monte Valderoa (Monte Grappa), 27-28; Rasai di Feltre, 31 ottobre 1918.

DAL POZZO Giovanni, da Rotzo (Vicenza), sergente maggiore 7 reggimento alpini, numero 22877 matricola. — Incitava i dipendenti con la sua energia e col suo esempio, e sotto i tiri di mitragliatrici nemiche li trascinava a raccogliere feriti e a trasportarli nelle nostre linee. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

DAMIANI Giocondo, da Pesaro (Pesaro e Urbino), sergente 10 reggimento fanteria, numero 9535 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 2 agosto* 1917: — Costante esempio di coraggio, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, al comando di una pattuglia di arditi, usciva dalle nostre trincee per riconoscere lo stato dei reticolati avversari dopo un violento bombardamento delle nostre artiglieria e bombarde. — Lokvica, 17 settembre 1916.

DAMINI Guido, da Corte de' Frati (Cremona), soldato 1 reggimento fanteria, n. 13197 matricola. — Intelligente e volenteroso, sempre pronto a portarsi nei punti più pericolosi, coadiuvava efficacemente il comandantte di plotone, coll'incitare alla lotta i compagni. Rimasto ferito il suo capo squadra lo sostituiva nel comando ed arditamente guidava i compagni all'attacco. Dopo una giornata di lotta intensa, visti cadere parecchi uomini di una sezione mitragliatrici, si slanciava al soccorso dei superstiti, che sopraffatti già stavano per cedere, e, con violenta lotta corpo a corpo, tratteneva il nemico rendendo così possibile di mettere in salvo l'arma. — Conca d'Alano, 24-30 ottobre 1918.

D'ANGELO Alberto, da Napoli, sottotenente complemento 100 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione lanciabombe, durante un nostro contrattacco, alla testa di arditi lanciatori di bombe a mano ricuperava i pezzi della propria sezione, abbandonati in un forzato ripiegamento. Noncurante del pericolo, li rimetteva quindi subito in funzione su di un terreno scoperto e fortemnte battuto dai tiri avversari, cooperando così efficacemente al buon esito del combattimento. — Monte San Gabriele, 1-2 ottobre 1917.

DEANNA Giovanni Battista, da Travesio (Udine), aiutante battaglia 8 reggimento alpini, n. 50630 matricola. — Costante esempio di fermezza, quale comandante di un plotone di avanguardia, alla testa di esso slanciavasi con esemplare ardimento alla baionetta contro un reparto nemico fortemente trincerato e lo volgeva in fuga. — Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917.

DE BANDI Attilio, da Vignale (Alessandria), soldato 11 reggimento artiglieria campagna, n. 6051 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 agosto* 1916: — Puntatore di un pezzo, nonostante che la batteria fosse soggetta a tiri nemici aggiustati di grosso e medio calibro e che già il cannone attiguo al proprio fosse stato smontato, continuò a puntare con calma e precisione, agevolando al comandante di batteria il pronto raggiungimento dello scopo assegnatogli. — Costone di Slopek, 25 ottobre 1915.

DE BIASI Giuliano, da Farra di Soligo (frazione Col San Martino) (Treviso), soldato 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 13982 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre* 1916: — Con esemplare fermezza e valore, rimase, con un manipolo di compagni, vicino al proprio capitano, respingendo l'avversario che li aveva circondati e che ripetutamente, aveva loro intimata la resa. — S. Michele, 7 dicembre 1915.

DE CICCO Alessandro, da Ortona de' Marsi (Aquila), soldato 8 reggimento alpini, numero 17773 matricola. — Slanciatosi fra i primi in una trincea nemica, strappava a viva forza dalle mani dei difensori una mitragliatrice che aveva fino allora causato perdite ai nostri, contribuendo così efficacemente al buon esito dell'azione; costante esempio di fermezza e coraggio singolari. — Sella-Tonale, 3 novembre 1918.

DE FAZIO Giovanni, da Manduria (Lecce), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Roma (20), n. 23889 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Durante un assalto si offriva volontario per portare una mitragliatrice sopra un castello per trasmissione elettrica e vi riusciva con rischio della propria vita, cooperando così all'azione di una nostra colonna d'attacco e proteggendone poi efficacemente la riuscita. — Monfalcone, 15 settembre 1916.

DE FILIPPO Giovanni, da Cassino (Caserta), tenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, alla testa di essa e sotto violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici la guidava arditamente all'assalto di un forte trincerone. Ferito gravemente nell'istante in cui raggiungeva il ciglio del trincerone stesso, non si allontanava se non dopo esservi assicurato che tutti i suoi uomini avevano raggiunta la posizione. — Marcottini (Carso), 17 agosto 1915.

DELLA MULA Severino, da Fontanafredda (Udine), caporale maggiore 1 reggimento fanteria, n. 23143 matricola. — Da una posizione estremamente difficile, tenuta dalla compagnia e battuta di fianco dal fuoco violento di una mitragliatrice nemica, con pochi uomini e con ardita sorpresa attaccava l'arma, riducendola al silenzio e catturandola insieme coi relativi serventi. — Conca di Alano, 24-31 ottobre 1918.

DELLA NOCE Luigi, da San Marzano sul Sarno (Salerno), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 7369 matricola. — Si offrì insieme con due compagni ad operare la cattura di mitragliatrici nemiche che avevano momentaneamente fermato coi loro tiri l'avanzata dei nostri e si impossessò di tre armi, catturandone i serventi e dando prova di abilità e coraggio singolari. — Quero, 30 ottobre 1918.

DELLIRI Filippo, da Torino, soldato 3 reggimento alpini, n. 45745 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917*: — Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici, per raccogliervi alcuni soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

DELL'ORTO Antonio, da Monza (Milano), sergente maggiore 20 reggimento bersaglieri, (M. M.), n. 24787 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 luglio 1919*: — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, con bravura, attraverso un terreno scoperto e sotto il violento bombardamento nemico, guidava il proprio reparto, di cui era venuto a mancare l'ufficiale, e portava le armi in luoghi assai esposti. Avute quelle inutilizzate da granate nemiche che causavano anche perdite nel personale, si slanciava coi pochi superstiti all'assalto. — Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

DE LUCA Francesco, da Termini Imerese (Palermo), tenente 2 reggimento genio. — Incaricato di gettare una passerella su di un fiume, la cui riva opposta era occupata dal nemico, provvedeva con calma e coraggio singolari all'esecuzione del lavoro ed alla protezione di esso. Con un plotone zappatori del genio e con una pattuglia di arditi appostati in un argine retrostante, impegnava vivo fuoco di moschetteria con l'avversario, causandogli perdite ed impedendogli di disturbare il lavoro, mentre con pochi egli ultimava la passerella e passava poi per primo all'altra riva, agevolando così l'inseguimento del nemico. — Saint-Mard (Aisne-Francia), 29 settembre 1918.

DE NARDI Raffaele, da Conegliano (Treviso), sottotennte 1 reggimento artiglieria fortezza (costa). — Osservatore in un posto avanzato sul Basso Piave, sotto il violento fuoco nemico che colpiva in pieno l'osservatorio dava prova di singolare fermezza, spingendosi più volte in luoghi resi pericolosi dell'intenso tiro avversario di mitragliatrici ed artiglieria. Al momento del passaggio del fiume si spingeva innanzi tra i primi con grande sprezzo del pericolo per conoscere la situazione del nemico,, e forniva precise ed utili informazioni. — Basso Piave, 29-30 ottobre 1918.

DE NOBILE Vito, da San Vito Chietino (Chieti), soldato 69 reggimento fanteria, numero 9958 matricola. — Modesto, valoroso e sprezzante del pericolo, sotto un violento bombardamento nemico riparava ripetutamente le linee telefoniche distrutte. Con sereno coraggio marciava poi all'assalto di linee avversarie, insieme coi primi reparti, e, stendendo rapidamente linee telefoniche, assicurava il collegamento con i comandi, concorrendo così al buon risultato dell'azione. — Val Brenta, 24-31 ottobre 1918.

DE PIAGGI Lucio Carlo, da Milano, soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Sempre primo nei servizi più arrischiati, rimasto ferito mentre di pattuglia, sotto violento fuoco di sbarramento nemico, cercava il collegamento con i reparti laterali, ricusava di essere allontanato dalla linea, continuando con alto sentimento del dovere a portare ordini nei punti più scoperti. Ritiratisi la propria compagnia, si univa spontaneamente al resto del battaglione, e con sprezzo del pericolo, dal tetto di una casa battuta dal fuoco di artiglieria e da raffiche di mitragliatrici dell'avversario, per ben quattro giorni ne spiava le mosse, dando preziose indicazioni e concorrendo in tale modo a sventarne minaccie di accerchiamento. — Casa Pinarello (medio Piave), 16-22 giugno 1918.

DE RIENZI Adolfo, da Avellino capitano 11 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1ª durante un violentissimo tiro d'artiglieria nemica, durato due giorni e che colpì in pieno il posto di comando del reggimento coadiuvò in modo esemplare, l'azione del proprio comandante integrandone gli ordini e personalmente eseguendoli per parare alla minaccia di un imminente attacco nemico. Bell'esempio di calma e di fermezza. — Pubrica e Case Scorianze (Lucinico), 9-10 aprile 1916.

DE VANNA Mario, da Terlizzi (Bari), sergente 70 reggimento fanteria, n. 33394 matricola. — Spingevasi per primo in una caverna occupata da nemici, e li costringeva ad arrendersi; bello esempio di fermezza e di coraggio. — Val Godena, 1 novembre 1918.

DE VECCHI Giovanni Battista, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), soldato 12 squadriglia autoblindomitragliatrici, n. 1212 matricola. — Mitragliere su di un auto mitragliatrice blindata, impossibilitato ad usare la propria arma, provvedeva zelantemente al munizionamento dell'unica arma funzionante. Volontariamente si sostituiva poi al tiratore di questa rimasto ferito, continuando a sparare con calma e fermezza, bello esempio di alto sentimento del dovere, finchè a sua volta veniva colpito gravemente ed in più parti. — Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918.

DIANA Biagio, da Saracena (Cosenza), soldato 150 reggimento fanteria (M. M.) n. 887 matricola. — Avvistato il nido di una mitragliatrice nemica, alla testa di pochi compagni di propria iniziativa lo attaccava, ed impadronitosi dell'arma, la portava nella nostra linea nonostante il violento fuoco nemico cui era fatto segno. — Quero, 29-30 ottobre 1918.

DIANA Lorenzo, da Lesa (Novara), aiutante battaglia 4 reggimento alpini, n. 18360 matricola. — In quattro giorni di combattimento diede bella prova di fermezza. Fu primo tra i primi a contenere e rintuzzare un attacco nemico. In un successivo aspro combattimento, fra i pochissimi superstiti del battaglione, rimase al proprio posto in linea e combattè con singolare tenacia per l'estrema difesa della posizione. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

DI CUONSO Luigi, da Corato (Bari), soldato 69 reggimento fanteria. — Durante un intenso combattimento, sprezzante del pericolo, per primo si lanciava su di un forte nucleo nemico e, con azione di sorpresa, insieme con altri compagni, lo costringeva alla resa, dopo avergli inflitte forti perdite. Bell'esempio di fermezza e di coraggio. — Val Brenta, 31 ottobre 1918.

DIDU' Giovanni, da Sassari, portaferiti 39 reggimento fanteria, n. 2180 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: — Con grave pericolo, sotto una pioggia di granate, salvava da certa morte un soldato che, avendo una gamba fratturata, era nell'assoluta impossibilieà di raggiungere il posto di medicazione. — Carso, 21-22 ottobre 1915.

DI GIACOMO Serafino, da Aquila, sergente 13 reggimento fanteria, n. 12829 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 ottobre 1918*: — Partecipò a tutte le azioni del reggimento dall'inizio della guerra, riportando gravi ferite ed essendo di costante esempio ai compagni e ai dipendenti per forza d'animo, per coraggio e per alto sentimento del dovere. — Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917.

DIGNANI Angelo, da San Giovanni Floriano (Vicenza), tenente 150 reggimento fanteria (M. M.). — Sprezzante del pericolo, alla testa del proprio plotone piombava con bell'impeto su di un covo di mitragliatrici nemiche, catturandole e costringendo alla resa un centinaio di avversari. — Monte Madal (Alano di Piave), 30 ottobre 1918.

DI LORENZO Francesco, da Ricadi (Catanzaro), aspirante ufficiale medico 218 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso bombardamento nemico, incurante di sè, si recava dove maggiore era il pericolo e con calma e fermezza esemplari prestava le sue cure intelligenti ai feriti più gravi pei quali sarebbe stato dannoso il trasporto al posto di medicazione. — Rovarè di Piave, 19 giugno 1918.

DI NATALE Alberto, da Napoli, caporale 9 reggimento fanteria, n. 81582 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Si recava di propria iniziativa a riconoscere lo stato dei reticolati nemici e tornava nella nostra linea, sempre sotto il fuoco della fucileria avversaria, riportando utili informazioni. — Loquizza, 10 ottobre 1916.

DONADELLI Arnaldo, da Vigasio (Verona), soldato 8 reggimento bersaglieri, numero 13854 matricola. — Comandato di piantone al materiale di una compagnia di truppe ausiliarie in zona fortemente battuta dalle artiglierie nemiche, vi rimaneva per ben due giorni isolato dal reparto, rifiutando il cambio e rimanendo serenamente sul posto, dando mirabile prova di elevato sentimento del dovere. — Berzy la Gare (Soissons-Francia), 28-29 maggio 1918.

DONEGA' Giuseppe, da Ferrara, soldato 120 compagnia mitragliatrici, n. 1571 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo 1919*: — Di vedetta presso la propria mitragliatrice in postazione, mentre infuriava il bombardamento nemico rimaneva impavido sul posto, anche quando, colpite in pieno l'arma e la riservetta delle munizioni, veniva egli stesso coperto di sassi e contuso in più parti; bello esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Col Fenilon (Bassano), 23 dicembre 1917.

DONNINI Enrico, da Drizzona (Cremona), soldato 38 reggimento fanteria, n. 15316 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Durante l'attacco di una posizione nemica, si offriva volontariamente per portare ordini, percorrendo più volte, con sprezzo del pericolo, un tratto di terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco avversario. Precedentemente, durante i bombardamenti cui fu sottoposta la compagnia in trincea, accorreva spontaneo sul luogo più colpito per soccorrere i feriti, esponendosi freddamente al fuoco delle vedette avversarie. Instancabile sempre, era di esempio ai compagni in ogni occasione. — Monte Seluggio, 2 luglio 1916.

DONNINI Giuseppe, da Petriano (Pesaro e Urbino), caporale reggimento cavalleggeri Caserta (17), n. 24425 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 22 dicembre 1918*: — Con suo grave rischio faceva scudo della propria persona al comandante del reparto, mentre una esplosione determinava il crollo di un vicino riparo. — Selo, 21 agosto 1917.

DRUETTA Pietro, da Faule (Cuneo), aiutante battaglia 2 reggimento alpini, n. 25183 matricola. — Comandante di un plotone di rincalzo, penetrato il nemico nelle nostre trincee, arditamente si slanciava al contrattacco alla testa dei suoi uomini, ricacciando l'avversario. Ripetutamente ferito alla testa, non si recava a farsi medicare che in seguito ad ordine del comandante di compagnia, e dopo che il nemico era stato definitivamente respinto. — Sella Prevala, 27 ottobre 1917.

DUBINI Costante, da Milano, sergente maggiore 2 reggimento fanteria, n. 43773 matricola. — In un momento particolarmente difficile, in cui gli ufficiali tutti della compagnia erano stati messi fuori combattimento, assunse prontamente il comando del reparto, e con tempestive ed opportune disposizioni, non meno che con l'esempio del suo personale valore, lo mantenne compatto ed animato da alto spirito combattivo. — Alano di Piave, 30 ottobre 1918.

DUBINI Mario, da Milano, sergente 43 reggimento fanteria, n. 10718 matricola. — Scritturale presso il comando di una brigata di fanteria, rimasto solo, perchè caduti sul campo o feriti il comandante della brigata stessa, l'aiutante di campo e l'ufficiale d'ordinanza, con calma e fermezza singolari, per quanto il posto fosse soggetto ai tiri del nemico, provvedeva a comunicare ai comandanti di reggimento gli ordini che riceveva, ed a trasmettere informazioni di questi a comandi superiori, finchè accertata l'uccisione del comandante di brigata, avvertiva il comandante di reggimento più anziano che si recasse ad assumere il comando della stessa. — Gargaro-Zagorie, 25-29 agosto 1917.

DURIO Giuseppe, da Torino, soldato 90 reggimento fanteria, n. 12252 matricola. — Fu tra i primi ad uscire dalle trincee, a penetrare nelle linee nemiche, ed a passare un canale, sotto l'intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie, dando bella prova di serenità e di sprezzo del pericolo, e trascinando con l'esempio i compagni. — Canale dell'Oise-Croix-Sans Tête-Ailette (Francia), 6-13 ottobre 1918.

DUROUS Giovanni, da Montjovet (Torino), sergente 1341 compagnia mitragliatrici, n. 319 matricola. — Capo mitragliatrice, durante varie ed aspre azioni, benchè contrabattuto fusiosamente dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, appoggiava col fuoco della propria arma l'avanzata delle nostre fanterie e cooperava ad infrangere i ritorni offensivi dell'avversario. Avuta colpita in pieno la postazione da un proietto nemico, che distruggeva l'arma uccidendone o ferendone i serventi e seppellendo lui stesso, non appena liberato dalle macerie non di altro si preoccupava che di aprire nuovamente il fuoco sull'avversario. — Monte Grappa, 27 ottobre 1918.

EGIDI Giacomo, da Carsoli (Aquila), caporale 7 reggimento bersaglieri, n. 19254 matricola. — Si offriva volontario per recarsi di pattuglia in un posto avanzato nemico ritenuto occupato, e vi entrava per primo, trascinando con l'esempio gli altri componenti la pattuglia. — Carso, 23 febbraio 1917.

ERMACORA Egidio, da Magnano in Riviera (Udine), sergente maggiore 70 reparto assalto, n. 65438 matricola. — In un aspro combattimento, sostituendo il comandante del reparto caduto ferito, con perizia e con valore trascinava i suoi uomini all'attacco di un ridottino nemico, e ne faceva prigioniero il presidio. — Stenfle, 1 novembre 1918.

ESU Raffaele, da Cagliari, soldato 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 41862 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Trovandosi, con altri militari, allo sgombero della neve nei pressi di una batteria, visto che una valanga aveva travolto un suo compagno, si slanciava per un pericoloso pendio, esponendosi a grave rischio per soccorrerlo. Travolto egli pure da una seconda valanga, e riuscito a liberarsi, ritornava con un altro artigliere presso il compagno prima travolto, riuscendo a salvarlo. — Crepe di Ross, 11 febbraio 1916.

EYNARD Carlo, da Torre Pellice (Torino), tenente 2 reggimento alpini. — Durante un violento bombardamento, rimase gravemente ferito da una granata che colpì in pieno un gruppo di ufficiali. Animato da forte sentimento del dovere e da alto spirito di cameratismo, per rendersi utile agli altri, con fermezza e singolare serenità rinunciava ad ogni cura medica e rimaneva al suo posto di comando. — Frane **di Kozliak** (Monte Nero), 8 agosto **1916.**

FABBRINI **Bernardino, da Abbadia San Salvatore** (Siena), capitano aiutante di campo brigata Bisagno. — Aiutante di campo di una brigata, dopo aver data opera attiva ed intelligente alla preparazione delle truppe per l'offensiva, giunta l'ora della riscossa, attraversò il Piave sotto il tiro nemico. In furiosi combattimenti dimostrò grande valore, compiendo segnalati servizi ed efficacemente coadiuvando il proprio comandante, portandosi con sprezzo del pericolo nei punti più avanzati delle linee di fuoco per recare ordini, per assicurarsi della situazione e per incitare le truppe. — Piave-Conegliano-Pian del Consiglio, 27 ottobre-4 novembre 1918.

FAILASCI Fioravante, da Laino Borgo (Cosenza), soldato 219 reggimento fanteria (M. M.), n. 5361 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 3 dicembre* 1916: — Si offriva spontaneamente per recarsi al comando del battaglione per ottenere munizioni, dopo che vari suoi compagni, incaricati del medesimo servizio, erano caduti sotto l'intenso ed incessante fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

FALZI Giovanni, da Erbezzo (Verona), sergente maggiore 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 36668 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 luglio* 1919: — Comandante della sezione pistole mitragliatrici della compagnia, per meglio bersagliare il nemico, lanciavasi dal ricovero allo scoperto sotto il violento fuoco dell'avversario, aprendo contro di questo efficacissimo tiro. Terminate le munizioni, nell'impossibilità di esserne rifornito, resisteva col fuoco dei suoi uomini, e non si ritirava che in seguito ad ordine, portando in salvo le armi. — Monte Zomo, 5 dicembre 1917.

FANELLO Bernardo, da Conegliano (Treviso), caporale 27 reggimento fanteria, numero 34640 matricola. — Portaordini, si recò più volte, anche volontariamente, in una zona avanzata battuta dell'intenso fuoco di grossi calibri nemici. Rimasto quasi solo in una località fatta bersaglio al tiro di distruzione dell'avversario, non volle allontanarsene, e vi rimase fino all'ultimo per riordinare militari dispersi e per soccorrere feriti, dando così bello esempio di alte virtù militari. — Foresta di Villers-Cotterêts (Francia), 28-31 maggio 1918.

FANTIN Francesco, da Valduggia (Novara), soldato 7 reggimento alpini, n. 7592 matricola. — Giunto nella trincea nemica e rimasto ferito, incorava i compagni a persistere nella lotta, gridando loro « Piano alpini, avanti, avanti ! ». — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

FANTINI Noè, da San Leo (Pesaro e Urbino), sottotenente fanteria 10 squadriglia aeroplani. — Osservatore di una squadriglia da bombardamento, provato in numerosi e difficili voli sul nemico, diede costante esempio di calma e di ardimento. Durante un'azione diurna, attaccato da cinque caccia nemici, pure avendo l'apparecchio colpito in più punti da raffiche di fuoco avversario li controbatteva con la propria mitragliatrice, mettendoli in fuga. — Cielo della Livenza, 30 luglio 1918.

FANTON Vettore, da Vicenza, caporale maggiore 69 reggimento fanteria, n. 54274 matricola. — Bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, era sempre primo tra gli uomini della sua squadra nell'attacco di posizioni nemiche, facendo numerosi prigionieri e catturando abbondante materiale. — Val Sugana, 31 ottobre 1918

FARINOLA Giuseppe, da Molfetta (Bari), tenente complemento 49 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, volontariamente prese parte all'assalto di un piccolo posto nemico, che venne scompigliato dopo aspra lotta. Contuso varie volte, non abbandonò il suo posto e continuò a coadiuvare con efficacia il proprio comandante di battaglione. — Clanzetto (Udine), 6 novembre 1917.

FASOLI Angelo, da Cà di David (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 46377 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Incaricato di portare munizioni sulla linea di fuoco, benchè ferito, seguitava nell'adempimento del suo compito. — Malga Zurez, 30 dicembre 1915.

FASSERO Giovanni, da Corio (Torino), sergente 7 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 58061 matricola. — Capo mitragliatrice, in un autoblindata, avuta la macchina colpita dall'artiglieria avversaria e rimasto egli stesso ferito, rimaneva al suo posto, e, con l'unica arma rimastagli, apriva il fuoco sul nemico in forze intimandogli in seguito la resa. — S. Giorgio di Nogaro, 4 novembre 1918.

FASSIO Francesco, da Asti (Alessandria), soldato 11 reggimento artiglieria campagna, n. 2075 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Rimasto sepolto sotto il ricovero del pezzo, sconvolto da granate nemiche, ed essendo riuscito a liberarsi dalle macerie, sempre sotto intenso fuoco, cooperava alla salvezza di un compagno che era nella impossibilità di muoversi. — Verhovlje, 2 novembre 1915.

FAZI Alfredo, da Secimaro (Aquila), soldato 13 reggimento fanteria, n. 22885 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 ottobre 1918*: — Partecipò a tutte le azioni col reggimento mantenendo in ogni occasione coraggioso contegno e spirito calmo e sereno, ed essendo di esempio e di incitamento ai compagni. Rimase tre volte ferito. — Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917.

FENU Francesco, da Tresnuraghes (Cagliari), caporale 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 24648 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Durante un attacco contro forti posizioni nemiche, attraversando una zona battuta dall'intenso fuoco avversario, riusciva a risuperare e a portare indietro la salma di un ufficiale di un altro nostro reparto. — Bosco Matta, 18 giugno 1916.

FERMANI Ciro, da Appignano (Macerata), caporale maggiore 1 reggimento fanteria, n. 1205 matricola. — Mentre ferveva l'azione, con pochi arditi balzava all'attacco di un nucleo di nemici fortemente trincerato, e, dopo viva lotta, ne infrangeva la resistenza traendoli prigionieri. — Conca di Alano, 24-31 ottobre 1918.

FERRARINI Eddo, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale 256 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, incaricato, con altri, di un'azione dimostrativa, si spingeva in pieno giorno per ben due volte verso i reticolati nemici, e benchè fatto segno al fuoco di fucileria ed al lancio di bombe a mano, operava intelligentemente e con sprezzo del pericolo e raccoglieva utili informazioni pel comando di reggimento. — Monte Zebio, 18-19 giugno 1917.

FERRARIS Pietro, da Vercelli (Novara), caporale maggiore 64 reggimento fanteria, n. 27854 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Conduceva, con slancio e coraggio, i propri dipendenti all'assalto e, sotto intenso e violento fuoco, rimas[illegible]

FERRIGNO Gaetano, da Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), aspirante ufficiale 20 reggimento fanteria. — Benchè febbricitante, si offriva di coadiuvare il proprio comandante di compagnia nel cercare e mantenere il contatto con un reparto laterale operante, ed assolveva pienamente il suo compito, spingendosi, sprezzante del pericolo, allo scoperto, sotto violento bombardamento e raffiche di mitragliatrici, fin presso le linee avversarie. — Sissonne (Francia), 15 ottobre 1918.

FIDANI Bartolomeo, da Grottazzolina (Ascoli Piceno), caporale 69 reggimento fanteria, n. 537 matricola. — Animoso ed ardito combattente, sotto l'intenso fuoco nemico, al comando di una pattuglia, incitando con l'esempio e con la parola i suoi dipendenti, irrompeva nelle linee nemiche, scompigliando l'avversario e facendo alcuni prigionieri. — Val Brenta, 24-31 ottobre 1918.

FIGLIOLINI Timoteo, da Acquafontana (Caserta), caporale 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 51241 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917:* — Sotto l'infuriare dei tiri dell'artiglieria avversaria, fu di esempio ai dipendenti per coraggio e fermezza d'animo. Durante un successivo assalto, con altri pochi animosi, respingeva alcuni gruppi nemici che si erano spinti fin sotto la nostra trincea, e li metteva in fuga dopo un'accanita lotta. — Seltz, 6 luglio 1916.

FIORENTINO Giuseppe, da Forio (Napoli), caporale maggiore 101 reggimento fanteria marcia (M. M.), n. 34780 matricola. — Assunto, durante il combattimento, il comando del plotone, lo guidava con singolare perizia, dando continue prove di coraggio e di sprezzo del pericolo. Minacciato di aggiramento, con abile manôvra conduceva in salvo il reparto. — Kuci (Albania), 20 luglio 1918.

FLORIAN Antonio, da Treviso (frazione di Sant'Ambrogio di Fiero (Treviso), sergente 1426 compagnia mitragliatrici, n. 11118 matricola. — Capo mitragliatrice, benchè attaccato di fianco e battuto d'infilata dal nemico, rimaneva decisamente saldo al proprio posto, resistendo con calma e con sprezzo del pericolo ed incitando i dipendenti. Si spinse quindi al contrattacco per quattro volte, contribuendo efficacemente a respingere l'avversario. — Brestiani (Albania), 31 luglio 1918.

FOLCHI Stanislao, da Roma, tenente 49 reggimento fanteria. — Volontario di guerra in età avanzata, in critica situazione poneva in salvo la cassa del reggimento, contenente una forte somma, e metteva al sicuro, prezioso cimelio, la sciarpa della bandiera del corpo. — Codroipo, 29 ottobre 1917.

FONTANA Lazzaro, da Milano, soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 55415 matricola. — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri incaricata di occupare una forte posizione nemica invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano. — Montozzo, 29 ottobre 1915.

FONTANESI Carlo, da Reggio nell'Emilia, caporale 256-bis compagnia mitragliatrici, n. 31761 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico volontariamente accompagnava il proprio capitano in un'ardita e pericolosa ricognizione per la verifica degli effetti del nostro tiro di distruzione sulle opere di difesa avversarie, e nel disimpegnare valorosamente tale compito, rimaneva ferito. — Monte Zebio, 20 giugno 1917.

FORNI Leonardo, da Cornale (Pavia), sergente 4 reggimento genio, n. 23316 matricola. — Partecipava arditamente alle operazioni per il forzamento del Piave. Durante un violento bombardamento nemico, accorreva spontaneamente sul ponte colpito, contribuendo con efficacia a ristabilire prontamente il passaggio. Eseguiva, sempre sotto sotto l'incessante fuoco dell'avversario, importanti lavori, dimostrandosi energico e coraggioso in modo esemplare. — Fontana del Buoro (Piave), 26-28 ottobre 1918.

FORZANI Ernesto, da Arancio (Novara), sergente 4 reggimento alpini, n. 457 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco e durante un furioso contrattacco del nemico, provvedeva opportunamente e con fermezza alla postazione delle proprie armi, e con fuoco efficace disgregava le prime ondate avversarie. Avute entrambe le armi fuori uso, raccoglieva i suoi uomini, e risolutamente li trascinava fuori della trincea al contrattacco, respingendo il nemico. Singolare esempio di slancio e di ardimento. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

FRANCABANDIERA Pasquale, da Venosa (Potenza), caporale maggiore 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 3913 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 luglio 1919*: — Sotto violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria, si offrì volontariamente per aprire un varco nel reticolato di un ridottino nemico occupato dal proprio reparto e successivamente circondato dagli avversari, assolvendo il pericoloso compito con grande ardimento. — Mentrate (Valsugana), 18 settembre 1917.

FRANCESCHELLI Francesco, da Pergola (Pesaro e Urbino), soldato 27 reggimento artiglieria campagna, n. 41 matricola. — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri incaricata di occupare una forte posizione nemica invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano. — Montozzo, 29 ottobre 1915.

FRANCESCONI Lorenzo, da Alice Castello (Novara), soldato 218 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento bombardamento nemico, imperante e sereno di fronte al pericolo restava calmo e vigilante al suo posto di vedetta, su di un terreno scoperto e privo di qualsiasi riparo, dando bella prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Rovarè di Piave, 21 giugno 1918.

FRANCHPANE Stefano, da San Giorgio di Nogaro (Udine), tenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3). — Comandante uno squadrone di mitraglieri, nell'attacco di forti posizioni, sotto il fuoco avversario guidava il proprio reparto con calma ed ardimento, disimpegnando egregiamente il compito affidatogli e dando bello esempio di virtù militari. — S. Martino di Aviano (Udine), 1-4 novembre 1918.

FRANICH Antonio, da Gallipoli (Lecce), sottotenente complemento 12 squadriglia autoblindomitragliatrici. — Comandante di un'autoblindomitragliatrice blindata, spintosi audacemente contro una posizione fortemente tenuta dal nemico ed avuta la propria macchina immobilitata dal fuoco avversario, rimediando con calma ai molteplici inceppamenti delle armi, continuava per quasi cinque ore a dirigere il suo fuoco sull'avversario, usando secondo l'opportunità la mitragliatrice od il moschetto, finchè, essendogli caduti feriti tutti gli uomini dell'equipaggio, veniva sopraffatto. — Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918.

FRANZETTI Mario, da Bardello (Como), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 2375 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo 1919*: — Durante il ripiegamento sotto la pressione nemica, diede bella prova di calma, di saldezza d'animo e di costante esempio ai compagni, che lo videro sempre ultimo ad abbandonare la posizione. — Dolina Pozzo, 26-27 ottobre 1917.

FRAZZETTO Ferdinando, da Buccheri (Siracusa), caporale maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.), n 3364 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Quale comandante di pattuglia, restava due notti consecutive oltre le trincee a protezione di nostri lavoratori, distraendo da essi l'attenzione del nemico, contro il quale lanciava continuamente bombe a mano. — San Marco di Gorizia, 12-14 novembre 1916.

FREGNA Luigi, da Poggio Renatico (Ferrara), soldato 93 reggimento fanteria, n. 29178 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Sotto vive raffiche di mitragliatrici nemiche, con sprezzo del pericolo, trasportava volontariamente al posto di medicazione un capitano rimasto ferito alle gambe durante una ispezione sulle linee più avanzate. — Fiume Livenza-Brugnera (Treviso), 7 novembre 1917.

FRIGERIO Pietro, da Asso (Como), soldato 4 reggimento genio, n. 7459 matricola. — Facente parte della squadra barcaioli pel gittamento di una passerella, dette costante prova di coraggio e di fermezza, eseguendo il difficile e rischioso lavoro sotto il tiro dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie. Si offriva quindi, nonostante la impetuosa corrente del fiume, per alare verso monte alcune barchette, al fine di rendere più sicuro l'ancoraggio. Viste le ultime impalcate della passerella cedere all'urto del materiale proveniente pure da monte, con bello esempio di sprezzo del pericolo, si gettava nel fiume in un punto dove l'acqua era molto profonda e vi posava delle ancore di rinforzo. — Nervesa Piave, 20-27 ottobre 1918.

FRIGIOLA Pasquale, da Laterza (Lecce), soldato 263 reggimento fanteria (M. M.), n. 1807 matricola. — Strisciando lungo una strada fortemente battuta dal fuoco di mitragliatrici nemiche, si portava presso di esse, e affrontati audacemente i serventi, ne aveva ragione, catturando 5 uomini ed un'arma. — Quero, 31 ottobre 1918.

FRULLINI Bruno, da Firenze, caporale 16 reggimento fanteria, n. 686 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Capo di una pattuglia, inviato in ricognizione in una dolina da poco abbandonata dall'avversario, sotto vivo fuoco di fucileria, adempì al suo mandato, riuscendo a catturare due mitragliatrici, un riflettore e molte munizioni nemiche. — Monte Sei Busi, 21-24 ottobre 1915.

FULVIO Renato, da Formia (Gaeta), tenente complemento 61 gruppo artiglieria montagna, 138 batteria. — Comandante di una sezione postata in prima linea, benchè ammalato e leggermente colpito ad una mano da una scheggia di granata nemica fin dall'inizio dell'azione, si prodigò instancabilmente durante parecchi giorni, incurante sempre del pericolo, animando i suoi dipendenti e controbattendo efficacemente le mitragliatrici nemiche. — Col Vajal, 25-27 ottobre-Case Marche, 29-30 ottobre 1918.

FURLANETTO Antonio, da Nervesa (Treviso), sergente 219 reggimento fanteria (M. M.), n. 20162 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: — Facente parte di una pattuglia attaccata da forze nemiche preponderanti, coadiuvava efficacemente l'ufficiale comandante a respingere l'attacco avversario, dando bello esempio di fermezza e di spirito offensivo. — Valle Riofreddo, 19 maggio 1917.

GABRIELLI Ciro, da Arpino (Caserta), soldato 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 3637 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: — Sviluppatosi un incendio in un ricovero munizioni, noncurante del pericolo causato dallo scoppio di proiettili e bombe ivi depositate, sotto il fuoco intenso di artiglieria che il nemico aveva concentrato, concorreva ad isolare il ricovero stesso ed a salvare grande quantità di munizioni e altro materiale. — Monte San Michele, 15 maggio 1916.

GALLARATI Francesco, da Abbiategrasso (Milano), sergente 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 1223 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo 1919*: — Comandante di un piccolo posto avanzato, seriamente attaccato da forze nemiche, manteneva saldi al loro posto i dipendenti, incitandoli con la parola e con l'azione alla resistenza e dando loro bello esempio di fermezza e di coraggio. — Dosso Faiti, 4 settembre 1917.

GALLI cav. Vittorio, da Roma, maggiore 7 reggimento fanteria. — Prima quale comandante di battaglione ed in seguito quale comandante di reggimento, con efficace azione di comando e con instancabile opera svolta senza tregua sotto l'incalzante pressione del nemico, che tendeva a rioccupare le posizioni perdute, conduceva arditamente il reggimento in tre giorni di vittoriose azioni. — Moriago Mosnigo (Piave), 27-29 ottobre 1918.

GALLO Marcello, da Gazzo Veronese (Verona), sergente 4 reggimento genio n. 18694 matricola. — Partecipava arditamente alle operazioni per il passaggio a viva forza del Piave. Sotto il violento fuoco dell'avversario accorreva più volte a riparare il ponte colpito, incoraggiando con la parola e con l'esempio i dipendenti. Capo di una squadra di barcaioli e addetto al trasporto di viveri, munizioni e feriti, attraversò il fiume di pieno giorno e sotto il persistente tiro nemico dava ripetute prove di fermezza e di coraggio. — Fontana del Buono (Piave), 26-28 ottobre 1918.

GALLO Eugenio, da Roccamonfina (Caserta), caporale 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 5196 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 7 agosto 1919*: — Durante un violento contrattacco nemico, che costringeva una nostra linea a retrocedere sotto l'infuriare del fuoco avversario, con sprezzo d'ogni pericolo si slanciava fra i primi fuori della trincea per riordinare i ripieganti. Incitando quindi con l'esempio i dipendenti, contrattaccava insieme ad essi l'avversario e lo volgeva in fuga. — Montello, 19 giugno 1918.

GAMBARELLI Giovanni, da Nembro (Bergamo), caporale maggiore 1 reggimento fanteria, n. 1037 matricola. — Volontario sempre in ardite pattuglie, caduto ferito il proprio comandante di plotone, mentre più aspro si svolgeva il contrattacco nemico, con l'esempio e con la parola seppe mantenere saldi i suoi soldati, respingendo l'avversario. Lo rintuzzava poi con due successivi suoi contrattacchi, e, ricevuto l'ordine di ripiegare, abbandonava per ultimo la posizione, preoccupandosi della salvezza dei suoi uomini e contendendo con buon esito a cinque nemici un soldato ferito, che era minacciato di cattura. — Conca di Alano, 24 ottobre 1918.

GAMBARINI Francesco, da Salsomaggiore (Parma), sottotenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Costante esempio di fermezza e di coraggio, quale comandante di una sezione mitragliatrici, fra le gravi difficoltà causate dal vivo combattimento e dal disordinato ripiegamento di alcuni reparti laterali, con sagacia e con forza d'animo esemplari metteva in postazione le proprie armi, e, con efficace azione di fuoco, fermava il nemico, ottenendo così di richiamare in linea altri nostri reparti, che avevano poco prima ceduto, e ristabilendo la situazione. — Rovarè di Piave, 19-21 giugno 1918.

GAMBUZZA Salvatore, da Vittoria (Siracusa), capitano 4 reggimento genio. — Comandante di una compagnia pontieri, diresse con perizia e con fermezza le operazioni del proprio reparto, cooperando validamente alla buona riuscita del forzamento del Piave. Con bello esempio di coraggio, incitò i dipendenti al disimpegno del loro pericoloso compito — Casa Alfa di Piave, 26-27 ottobre 1918.

GARBACCIO Arturo, da Croce di Mosso (Novara), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 2811 matricola. — Capo arma di una sezione pistole mitragliatrici, con tiro calmo e preciso respinse un contrattacco, avendo l'avversario raggiunto la linea occupata dai nostri, si slanciò coi suoi uomini sull'attaccante, impegnando una furiosa lotta corpo a corpo, nella quale cadeva ferito. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

GARGANO Giacomo, da Cassino (Caserta), aiutante battaglia 2 reggimento fanteria, n. 2883 matricola. — Sotto il violento fuoco avversario, alla testa del proprio plotone contrattaccava con grande slancio il nemico che tentava un aggiramento, e nonostante l'inferiorità numerica, dopo aspra lotta, lo costringeva a ritirarsi in disordine. Ferito gravemente al petto durante tale atto, seguitava ad incoraggiare i suoi alla più ostinata resistenza. — Alano di Piave, 28-29 ottobre 1918.

GARRONE Giuseppe, da Vercelli (Novara), tenente complemento 8 reggimento alpini. — Alla testa della compagnia di cui aveva il comando, guidò con slancio irresistibile i suoi uomini all'attacco di una forte posizione, e scacciatine i difensori con vigoroso attacco alla baionetta, la occupò, facendo prigionieri e catturando mitragliatrici, bello esempio in ogni circostanza di slancio e coraggio. — Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917.

GASPERINI Dante, da Novo di Modena (Modena), caporale 833 compagnia mitragliatrici, n. 11731 matricola. — In trentatrè mesi di servizio di prima linea, di fronte al nemico, prendeeva parte a vari combattimenti, distinguendosi, per ardire e sprezzo del pericolo. In una speciale circostanza, sempre di esempio ai dipendenti, incaricato di servizi importanti in una zona difficile e soggetta al tiro di artiglieria avversaria, assolveva lodevolmente il proprio mandato, dimostrando ferma volontà e singolare coraggio. — Cornone (Altipiani), 31 ottobre 1918.

GASTI Antonio, da Castellazzo Bormida (Alessandria), soldato 1517 compagnia mitragliatrici, n. 13595 matricola. — Rifornitore di una mitragliatrice, fu sempre calmo di di fronte al pericolo. Durante un attacco nemico, essendo stato ferito il caporale tiratore, volontariamente si mise all'arma, ed in seguito la portò fuori dalla linea, per meglio colpire l'avversario avanzante, dando bella prova di fermezza e di ardimento. — Monte Pertica, 29 ottobre 1918.

GAVINELLI Francesco, da Bellinzago Novarese (Novara), sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. — Inviato presso un battaglione impegnato in combattimento per recapitare ordini ed assumere informazioni, volontariamente partecipava all'azione, e con elevate parole e dando esempio di bravura e di valore incitava i soldati alla lotta, efficacemente concorrendo al buon esito della stessa. — Aisne (Francia), 1 ottobre 1918.

GAZZANIGA Mario, da Codevilla (Pavia), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 780 matricola. — Atterrato dallo scoppio di una granata nemica, che colpiva il pezzo ed uccideva un servente, prontamente rialzavasi, e sempre sotto il fuoco avversario provvedeva per la continuazione del tiro, sostenendo, col suo valoroso contegno, il morale dei propri dipendenti. — Monte Casonet (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GENTINI Giovanni, da Cilavegna (Pavia), soldato 1 reggimento fanteria, n. 25006 matricola. — Porta ordini di una compagnia percorreva con sprezzo del pericolo una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, incitava i compagni con parole piene di entusiasmo. Si slanciava poi da solo contro una mitragliatrice avversaria in azione e, con lancio di bombe a mano, la catturava con i relativi serventi, dando ai compagni bello esempio di audacia e di spirito aggressivo. — Conca di Alano, 24-31 ottobre 1918.

GEROSA Ernesto, da Mezzago (Monza), soldato 1 reggimento genio, n. 3594 matricola. — Dimostrava singolare coraggio nelle operazioni di traghetto di truppa sul Piave, rimanendo ferito. Mentre poi si attardava rammaricandosi col proprio ufficiale di dovere lasciare il proprio posto, veniva colpito una seconda volta e gravemente. — Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918.

GEYMET Guido, da Torre Pellice (Torino), sergente 818 compagnia mitragliatrici, n. 4338 matricola. — In più giorni di ardua lotta fu costante esempio di coraggio e di fermezza. In momenti critici, caduti i comandanti di sezione e avute fuori uso le mitragliatrici, riuniva i pochi superstiti, ed impugnata la baionetta, li riconduceva al contrattacco, ricacciando il nemico. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26-27 ottobre 1918.

GHERARDI Bruno, da Correggio (Reggio nell'Emilia), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna, n. 4098 matricola. — In un'azione di controbatteria dell'avversario, dava bello esempio ai propri dipendenti di alte virtù militari, rimanendo, per l'intera durata dell'azione stessa, completamente allo scoperto sotto il persistente e aggiustato tiro nemico, per soccorrere due serventi del suo pezzo che erano stati gravemente colpiti. — S. S. Angeli (Montello), 14 ottobre 1918.

GHERARDI cav. Gastone, da Firenze, maggiore medico complemento capo ufficio sanità 7 divisione. — Capo ufficio sanità divisionale, durante un'aspra azione proseguita ininterrottamente per sette giorni, dirigeva sagacemente e arditamente lo sgombero di numerosi feriti in condizioni oltremodo difficili. E per meglio adempiere l'arduo compito, si recava attraverso zone intensamente soggette al fuoco di mitragliatrici nemiche per eseguire ricognizioni e dare di persona disposizioni, mercè le quali ottenne poi il rapido trasporto di numerosissimi feriti giacenti nella zona di fuoco. — Conca di Alano-Jener, 24-30 ottobre 1918.

GHERLONE Marino, da Cassombrato (Alessandria), caporale maggiore 11 reggimento artiglieria campagna, n. 32882 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: — Quale capo-pezzo, sotto il fuoco aggiustato di artiglieria nemica di medio e grosso calibro, che già aveva smontato un pezzo, dava prova di ardimento continuando a compiere, con calma, le sue attribuzioni. — Costone di Slopek, 25 ottobre 1915.

GHISSO Gaetano, da Farra di Soligo (frazione Col San Martino) (Treviso), caporale maggiore 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 14408 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Con esemplare fermezza e valore rimase, con un manipolo di compagni, vicino al proprio capitano, respingendo l'avversario che li aveva circondati e che ripetutamente, aveva loro intimata la resa. — San Michele, 7 dicembre 1915.

GIACCHETTO Domenico, da Lusigliè (Torino), caporale 4 reggimento alpini, n. 1188 matricola. — Con una mitragliatrice, sotto violento bombardamento nemico si portava presso le linee avversarie, dirigendo violente raffiche su nuclei avversari e contribuendo al buon esito dell'attacco della compagnia. Avuta l'arma messa fuori uso, continuava il fuoco col moschetto, dando belloesempio di calma e di coraggio. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

GIACOMELLI Giovanni, da Mathi (Torino), sergente 39 reggimento fanteria, n. 36615 matricola. — Sotto violenti raffiche di mitragliatrici nemiche, con slancio ed ardore singolari attaccava ripetutamente l'avversario, trascinando col suo valoroso esempio i dipendenti, primo sempre alla loro testa. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

GIACOMELLI Giulio, da Calalzo (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 1405 matricola. — Si slanciava per ben due volte all'assalto di una posizione tenacemente difesa dal nemico, la conquistava con lotta corpo a corpo e vi resisteva con pochi dei suoi arditi per parecchio tempo: esempio di slancio e di ardimento. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

GIACOMINO Teodosio, da Pietragalla (Potenza), sottotenente complemento 138 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento attacco di un trincerone, guidava i suoi uomini con perizia e con valore, e, superando gravi difficoltà, lo conquistava, nonostante la forte resistenza nemica, dando bello esempio di fermezza, di tenacia e di coraggio. Rimaneva gravemente ferito. — Marcottini (Carso), 17-18 agosto 1915.

GIANNETTI Pasquale, da Fontana Liri (Caserta), soldato 19 reggimento fanteria. — Accortosi che una mitragliatrice nemica molestava la destra del suo plotone lanciato all'assalto di un bosco, di propria iniziativa e da solo correva innanzi e, puntato un fucile a pochi passi dall'arma avversaria, con pochi tiri aggiustati la faceva tacere. — Soupir (Francia), 4 ottobre 1918.

GIANNONE Michele, da Pietra Marazzi (Alessandria), sergente 11 reggimento artiglieria campagna, n. 13590 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Rimasto sepolto sotto il ricovero del pezzo, sconvolto da granate nemiche, ed essendo riuscito a liberarsi dalle macerie, sempre sotto intenso fuoco, cooperava alla salvezza di un compagno che era nella impossibilità di muoversi. — Verhovlje, 2 novembre 1915.

GIONCHETTI Gino, da Fabriano (Ancona), caporale 4 reggimento genio. — Volontario di guerra, in 41 mesi di servizio dimostrò nobili sentimenti, partecipando a numerose operazioni rischiose ed ardite. Nel gittamento di un ponte per il forzamento del Piave, diede valido aiuto ai superiori, e, offertosi volontariamente, eseguì importanti e rischiose ricognizioni in altri rami del fiume sotto le linee nemiche, prima ancora che vi giungessero le nostre pattuglie, percorrendo intrepidamente una zona assai battuta dall'artiglieria avversaria. Sprezzante del pericolo soccorse e portò sino ad un lontano posto di medicazione un ufficiale gravemente colpito, percorrendo a tale scopo una strada intensamente battuta dal fuoco nemico. — Fontana del Buono (Piave), 26-28 ottobre 1918.

GIOVANETTI Marco, da Sant'Agata Feltria (Pesaro e Urbino), soldato 27 reggimento artiglieria campagna, n. 27040 matricola. — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri incaricata di occupare una forte posizione nemica, irvano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano. — Montozzo, 29 ottobre 1918.

GIROTTI Alfredo, soldato 4 reggimento genio. — Barcaiuolo addetto ai traghetti, dette prova di singolare ardire, compiendo numerose traversate del fiume. Avuta la barca affondata, si presentava all'ufficiale per riprendere il traghetto con altre imbarcazioni. Ferito ad una spalla, rinunciava a sbarcare e non si recava al posto di medicazione che a traghetto ultimato. Medicato, riprendeva subito il suo posto. — Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918.

GIROTTO Giuseppe, da Tribano (Padova), caporale maggiore reggimento lancieri Mantova (25), n. 40934 matricola. — Sempre fra i primi dove più infuriava la lotta, durante le cariche compiute dallo squadrone era di bello esempio ai suoi soldati per ardimento e sprezzo del pericolo. — Castions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

GIUDICE Remigio, da Lovero Valtellino (Sondrio), soldato 41 reggimento fanteria, numero 16720 matricola. — Di pieno giorno si spingeva con un altro soldato sotto la linea nemica per raccogliere un compagno rimasto gravemente ferito fin dal pomeriggio del giorno precedente, e sebbene fatto segno al fuoco di mitragliatrici avversarie, sprezzante del pericolo, portava a termine la sua nobile ed ardua missione. — Monte Pertica, 29 ottobre 1918.

GIUDICEPIETRO Vittorio, da Napoli, soldato 70 reggimento fanteria, n. 8000 matricola. — Sotto breve ma intenso fuoco di artiglieria nemica, sebbene leggermente ferito ad una mano, restò al suo posto, ricusando di essere medicato ed incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Durante l'avanzata fu di valido aiuto al proprio ufficiale per la trasmissione, sempre sotto il fuoco, di ordini e per il collegamento. — Ghiara Madon (Val Brenta), 29 ottobre-4 novembre 1918.

GIULIANO Giovanni, da Villarboit (Novara), sergente 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 33377 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 26 giugno 1919*: — Durante una violenta azione di fuoco, radunò e condusse al combattimento alcuni militari sbandati. Gareggiò sempre e dovunque coi migliori, portando un valido aiuto ai suoi ufficiali. — Reisutta (Carnia), 26 ottobre; San Vendemiano, 7 novembre 1917.

GOATELLI Leandro, da Milano, tenente 2 reggimento alpini. — Costante esempio di fermezza, assunto in momenti difficili il comando di una compagnia priva di ufficiali, la riordinava e lo rincorava, e sotto il violento fuoco della fucileria nemica manteneva saldamente la posizione occupata. Colpito da congelazione agli arti inferiori non abbandonava il proprio posto, dando bello esempio di elevato sentimento del dovere. — Sella Prevada, 27 ottobre 1917.

GOFFREDO Torquato, da Reggio nell'Emilia, sottotenente 2 reggimento genio. — Comandante di un plotone addetto al gittamento di ponti, sotto l'intenso tiro nemico, benchè colpito dai gas venefici, non abbandonava il proprio posto, ma, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio, assolveva lodevolmente il compito affidatogli. — Villa Berti (Nervesa - Piave), 26-31 ottobre 1918.

GONNELLA Alessandro, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), soldato 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 2719 matricola. — Comandante di una squadra, sempre calmo e sereno di fronte al pericolo ed entusiasta negli attacchi, incitava i compagni, trascinandoli nelle azioni più pericolose. Con pochi uomini conquistava una posizione avversaria e vi faceva alcuni prigionieri. — Torrente Calcino (Quero), 25-29 ottobre 1918.

GORGOGLIONI Luigi, da Barletta (Bari), soldato 13 reggimento fanteria, n. 1885 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 ottobre 1918*: — In molteplici combattimenti diede prova di valore, distinguendosi per calma e coraggio. Per due volte rimase ferito. — Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917.

GOSETTO Antonio, da Sernaglia (Treviso), sergente 7 reggimento alpini, n. 632 matricola. — Caduto l'ufficiale ed il sergente più anziano mentre il plotone si trovava in una posizione estremamente battuta dall'artiglieria nemica, ne assumeva il comando, e, radunati i superstiti, ristabiliva tra di loro la calma, ed esponendosi risolutamente al pericolo li conduceva al sicuro, ultimo fra tutti a ritirarsi. — Monte Casonet (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

GOSTINICHI Agostino, da Montale (Firenze), soldato 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 830 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Quale portaferiti della compagnia, sotto il fuoco, volontariamente si recava fin presso le linee avversarie per raccogliervi un ferito di un altro corpo. — Monte San Marco di Gorizia, 18 novembre 1918.

GOTTARDI Angelo, da Avesa (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 4766 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Incaricato di portare munizioni sulla linea di fuoco, benchè ferito, seguitava nell'adempimento del suo compito. — Malga Zurez, 30 dicembre 1915.

GRANATA Carlo, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), soldato 27 reggimento artiglieria campagna, n. 536 a. g. matricola. — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri incaricata di occupare una forte posizione nemica, invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano. — Montozzo, 29 ottobre 1915.

GRECO Felice, da Savelli (Catanzaro), tenente 20 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, coadiuvava instancabilmente il proprio comandante, offrendosi più volte a recare ordini alle compagnie in linea e dando bello esempio di coraggio e di virtù militari. Già distintosi in precedenti azioni per fermezza e sprezzo del pericolo. — Chemin des Dames (Aisne - Francia), 11 ottobre 1918.

GREPPI Giuseppe, da Lierna (Como), soldato 41 reggimento fanteria, n. 18357 matricola. — Di pieno giorno si spingeva con un altro soldato sotto la linea nemica per raccogliere un compagno rimastovi gravemente ferito fin dal pomeriggio del giorno precedente, e sebbene fatto segno al fuoco di mitragliatrici avversarie, sprezzante del pericolo, portava a termine la sua nobile ed ardua missione. — Monte Pertica, 29 ottobre 1918.

GRICOLI Giuseppe, da Carbonara di Po (Mantova), sergente 2 reggimento fanteria, n. 13086 matricola. — Con impetuoso spirito aggressivo, alla testa della propria squadra si slanciava contro la postazione di una mitragliatrice nemica, catturando l'arma ed i serventi. Ferito gravemente nell'audace atto, non abbandonava la squadra sino al compimento del mandato affidatogli, e non si recava al posto di medicazione che in seguito alle insistenze del comandante della compagnia. — Monte Madal (Alano di Piave), 24-30 ottobre 1918.

GRISI cav. Dionigi, da Torino, maggiore 2 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di 1ª linea, con bello slancio e con salda fede moveva all'attacco di 1 en munite posizioni, ed infrangendo la disperata resistenza nemica, raggiungeva l'obiettivo prestabilito. Contrattaccato più volte, respingeva costantemente e con energia l'avversario, mantenendo con l'esempio del suo fermo contegno sempre alto lo spirito combattivo delle proprie truppe. — Monte Madal (Alano di Piave), 23-28 ottobre 1918.

GUADAGNOLI Quirico, da Sante Marie (Aquila), soldato 7 reggimento bersaglieri, numero 17413 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo 1919*: — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica con slancio e coraggio singolari si esponeva a serio pericolo per salvare un ufficiale caduto ferito presso la linea avversaria e riusciva nell'intento. — Carso, 19 agosto 1917.

GUERCIO Carlo, da Mombarcelli (Alessandria), caporale 10 reggimento fanteria, n. 555 matricola. — *Incommutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, arditamente si portava fin sotto i reticolati nemici, per riconoscere gli effetti di un violento bombardamento delle nostre artiglierie, assolvendo lodevolmente il compito affidatogli. — Lokvica, 17 settembre 1918.

GUERRA Renato, da Milano, sottotenente 101 reggimento fanteria marcia (M. M.). — comando di un plotone di avanguardia si spinse coi propri nuclei fin sotto l'obiettivo designato su un terreno scoperto e falciato dal tiro di mitragliatrici, e mantenne la posizione raggiunta, respingendo un improvviso contrattacco nemico e dando bella prova di valore e di tenacia. — Gorica (Albania), 28 luglio 1918.

GUFFANTI Luigi, da Monza (Milano), sottotenente complemento 4 reggimento genio. — Comandato al gittamento di una passerellla sul Piave, sia nelle operazioni preliminari, sia durante l'azione vivamente contrastata dal nemico, in 7 ore di continua lotta contro difficoltà d'ogni specie dimostrava perizia, fermezza e coraggio, animando inoltre con l'esempio e con la parola i dipendenti. Nelle giornate successive, cooperava intelligentemente e coraggiosamente al gittamento di un ponte, lodevolmente assolvendo il compito che gli era stato affidato. — Villa Berti - Nervesa (Piave), 26-28 ottobre 1918.

GULLONI Francesco, da Siderno (Reggio Calabria), sottotenente complemento 1539 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, alla testa di un nucleo di arditi del reggimento disimpegnava valorosamente il proprio mandato. Fatto segno a raffiche di mitragliatrici avversarie, le riduceva al silenzio col fuoco delle sue armi, e poscia le catturava coi relativi serventi. — Val Brenta, 31 ottobre 1918.

GUTTADAURO Giacomo, da Santa Flavia (Palermo), sergente 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 53544 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 16 agosto 1918*: — In un assalto contro le trincee nemiche, caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando di gran parte di questa e la ritraeva arditamente sulla posizione di partenza. Usciva poi volontariamente, insieme con un caporale, a raccogliere, sotto il fuoco nemico, un ufficiale e due soldati che giacevano gravemente feriti presso i reticolati avversari. — Monte Mosciagh, 10 giugno 1917.

INVERNIZZI Luigi, da Germanedo (Como), tenente fanteria 7 squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di un'autoblindata, benchè colle mitragliatrici guaste dal tiro nemico, si portava risolutamente su forti retroguardie avversarie, scompigliandole col lancio di bombe a mano, e pur sotto violento fuoco, usciva di macchina e intimava la resa a forti nuclei nemici, facendo così numerosi prigionieri, fra cui alcuni ufficiali superiori. — Mazzano, Zelina, 4 novembre 1918.

ION Rino, da Sordevolo (Novara), sottotenente 101 reggimento fanteria marcia (M. M.). — Alla testa di due plotoni di rincalzo, dei quali aveva il comando, si spinse decisamente sotto le posizioni nemiche, fortemente apprestate a difesa, e in difficili condizioni di copertura, battuto violentemente dal fuoco avversario, conquistò e mantenne le posizioni stesse. — Gorica (Albania), 28 luglio 1918.

IORMETTI Guido, da Castellamare Adriatico (Teramo), soldato 18 reggimento artiglieria campagna, n. 47 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: — Avendo una granata nemica colpito un pezzo, causando la morte di quattro serventi, ferendone due e incendiando la piazzuola, portava fuori della stessa i due feriti, nonostante il tiro avversario d'interdizione, e continuava a portare acqua per spegnere l'incendio, evitando lo scoppio delle munizioni delle riservette. — Pec, 19 agosto 1916.

ISLAM Bega, da Nivizza (Kimara), milite milizie albanesi 1 vessillo, n. 1535 matricola. — Da solo si portò sotto una cresta occupata dal nemico, ove sostò sotto violento fuoco per sedici ore a molestare l'avversario. All'alba del giorno successivo, con indomito coraggio fu tra i primi che raggiansero la cresta, mettendo lo scompiglio fra i difensori ed infliggendo loro perdite. Nei giorni successivi, con pochi uomini disperse un grosso pattuglione avversario, che con insistenza cercava catturare un nostro piccolo posto avanzato. — Mali Siloves (Albania), 22 luglio 1918.

IURATO Francesco, da Ragusa (Siracusa), soldato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 59323 matricola. — Benchè destinato a rimanere col carreggio, chiedeva ed otteneva di essere inviato di pattuglia. Al momento della carica di uno squadrone, coraggiosamente si univa ad esso, slanciandosi sul nemico, rimanendo poi, durante l'azione, ferito gravemente. — Santa Foca, 1 novembre 1918.

JOLLI Francesco, da Ailano (Caserta), caporale 221 reggimento fanteria (M. M.), numero 2510 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 22 dicembre 1918*: — Partecipò a molteplici azioni di guerra del reggimento, dimostrando sempre singolare coraggio e contribuendo a mantenere alta il morale dei dipendenti. Rimase ferito successivamente in tre combattimenti. — Monte Sabotino, 24 ottobre; Zagora, 1 novembre 1915; Monte Lemerle, 10-20 giugno; Val d'Assa, 1-7 luglio 1916.

LABANCA Francescantonio, da Lauria (Potenza), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 9077 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 22 dicembre 1918*: — Trovato un soldato di un altro reggimento gravemente ferito, pur sentendosi esausto per disagi e privazioni sofferte, se lo caricava sulle spalle, e sotto il violento bombardamento nemico lo portava al posto di medicazione. Tornava quindi immediatamente in linea, raggiungendola dopo essere stato travolto dallo scoppio di una granata avversaria che gli cagionava gravi contusioni. — Flondar, 10 agosto 1917.

LANCONELLI Primo, da Lugo (Ravenna), soldato reggimento cavalleggeri di Lodi (15), n. 2832 matricola. — Durante un servizio di pattuglia, sorpreso da raffiche di mitragliatrici nemiche che uccidevano il graduato comandante e ferivano a lui il cavallo, con calma e fermezza traeva il cavallo al coperto dai tiri e quindi tornava spontaneamente nella zona battuta, ricuperando la salma del superiore caduto, e riportandola indietro. — Ferrovia Tremblois, Remongne (Francia), 10 novembre 1918.

LANDRA Giuseppe, da Vernante (Cuneo), soldato 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 776 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: — Sviluppatosi un incendio in un ricovero munizioni, noncurante del pericolo causato dallo scoppio di proiettili e bombe ivi depositate, sotto il fuoco intenso di artiglieria che il nemico vi aveva concentrato, concorreva ad isolare il ricovero stesso ed a salvare grande quantità di munizioni ed altro materiale. — Monte San Michele, 15 maggio 1916.

LATTANZIO Beniamino, da Gioia del Colle (Bari), caporale 7 squadriglia aeroplani, n. 5532 matricola. — Ardito mitragliere d'aeroplano eseguì numerosissimi bombardamenti sia di giorno che di notte, dimostrando sempre alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Attaccato più volte da apparecchi nemici, con ben aggiustati tiri riuscì a fugarli, portando in salvo l'equipaggio e facendo rifulgere le sue grandi doti di abnegazione e di coraggio. — Cielo del Trentino e del Piave, 17 luglio-1 novembre 1918.

LAURENZA Cataldo, da Sao Gioao da Triumpho (Brasile), caporale maggiore 631 compagnia mitragliatrici, n. 13442 matricola. — Bello esempio di calma e di fermezza, durante un bombardamento nemico rimasto ferito ad un braccio, rinunciava di recarsi in luogo di cura, e non appena medicato, tornava al proprio reparto in linea. — Monte Zebio, 14 giugno 1917.

LAVY Desiderato, da Saint Nicolas (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 24380 matricola. — Con una mitragliatrice, sotto violento bombardamento nemico si portava presso le linee avversarie, dirigendo micidiali raffiche su nuclei nemici e cooperando al buon andamento dell'attacco della compagnia. Avuta l'arma messa fuori uso, continuava il fuoco col moschetto, dando bello esempio di calma e di coraggio. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

LAZZARI Ugo, da Monteglio (frazione Oliveto) (Bologna), caporale 20 reggimento fanteria, n. 4344 matricola. — Comandante di una squadra trascinava con entusiasmo ed ardimento i propri uomini all'assalto, portandoli alla conquista d'importanti posizioni. Per primo raggiungeva l'obiettivo assegnato, dando bello esempio di virtù militari. — Soupir (Aisne - Francia), 1 ottobre 1918.

LEBEDA Giuseppe, da Pola (Istria), soldato 27 reggimento artiglieria campagna, numero 274 a. g. matricola. — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri incaricata di occupare una forte posizione nemica, invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano. — Montozzo,, 29 ottobre 1915.

LEDDA Antonio, da Macomer (Caglieri), soldato 97 reggimento fanteria, n. 38793 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Con calma ed ardimento, arrischiava più volte la propria vita per soccorrere, sotto il tiro nemico, i compagni feriti. — Monte San Marco di Gorizia, 11 ottobre 1916.

LENA Lorenzo, da Bergamo, sergente maggiore 2 squadriglia aeroplani, n. 35783 matricola. — Pilota di aeroplano, eseguiva parecchi ed importanti bombardamenti, dando sempre prova di grande valore e di singolare ardimento. Durante un bombardamento, attaccato da cinque caccia nemici, ne abbatteva uno e fugava gli altri. Rimasti feriti, durante il combattimento, l'osservatore ed il mitragliere, con l'apparecchio colpito in parti vitali e molto danneggiato, mercè la sua calma e perizia,, atterrò in territorio nazionale, pur attraversando le linee nemiche a bassissima quota. — Cielo del Piave e del Trentino, maggio-ottobre 1918.

LENTI Giuseppe, da Bassignana (Alessandria), sergente 4 reggimento genio, n. 31507 matricola. — Nel gittamento di un ponte in presenza del nemico, sotto intenso fuoco di artiglieria e in condizioni difficili di corrente, dava bella prova di coraggio, di energia e di zelo, essendo di costante esempio ai dipendenti. Rotto varie volte il ponte dai tiri avversari, accorreva pronto e sereno ai lavori di ricostruzione. — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

LETO Luigi, da Tripi (Messina), capitano complemento 76 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, nell'attacco di forti posizioni conduceva il proprio reparto con grande perizia, con calma e coraggio singolari. Gravemente ferito ad una spalla da una pallottola di fucileria nemica, rimaneva al suo posto fino al termine del combattimento. — Altopiano della Bainsizza, 14 settembre 1917.

LEZZERINI Carlo, da Chiavari (frazione Campodonico) (Genova), soldato 6 reggimento alpini, n. 2025 matricola. — Durante un violento e tenace attacco nemico, quantunque seriamente ferito non volle abbandonare la posizione, e continuò per più di due ore l'opera sua di portaferiti, soccorrendo i feriti gravi che affluivano, ed incitando i combattenti a persistere nella strenua lotta. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

LICCHELLI Giovanni, da Presicce (Lecce), soldato 12 squadriglia autoblindomitragliatrici. — Conduttore di un'autoblindata, avendo avuta immobilizzata la macchina dal tiro avversario, durante due ore di tenace combattimento, pur essendo stato ferito, coadiuvava al funzionamento delle mitragliatrici, offrendo bello esempio di fermezza. — Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918.

LIETO Andrea, da Pratola Serra (Avellino), capitano milizia territoriale 9 reparto assalto. — In due violenti combattimenti guidò con bell'impeto la propria compagnia di arditi, slanciandosi alla testa di essi contro il nemico molto superiore di numero, e che, aggrappato alla sua forte sistemazione difensiva, opponeva accanita resistenza. Travolto l'avversario dopo lotta corpo a corpo, nonostante le rilevanti perdite subite, lo inseguì, facendo numerosi prigionieri e catturando prezioso materiale bellico. — Monte Asolone, Col della Berretta, 25-29 ottobre 1918.

LIGABUE Ernesto, da Quattro Castella (Reggio nell'Emilia), carabiniere 216 plotone carabinieri reali addetto 7 divisione, n. 11606 matricola. — Preposto alla disciplina del transito di un importante nodo stradale, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, non si allontanò di un passo dal posto ov'era comandato. Ferito da scheggia di granata, insistentemente chiese di non essere allontanato, dando bello esempio di virtù militari e di attaccamento al dovere. — Valstagna (Vicenza), 31 ottobre 1918.

LIMONTA Andrea, da Drano (frazione San Mamete) (Como), soldato 4 reggimento genio, n. 24930 matricola. — Partecipava arditamente alle operazioni per il forzamento del Piave. Sotto il violento fuoco avversario accorreva più volte a riparare il ponte colpito, dando prova di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. Conscio dell'importanza del proprio lavoro, con grande fermezza, di pieno giorno e sotto il tiro incessante del nemico, eseguiva traghetti per il trasporto di feriti e di munizioni. — Fontana del Buoro (Piave), 26-28 ottobre 1918.

LISTUZZI Valentino, da Pavia d'Udine (Udine), soldato reggimento cavalleggeri di Lodi (15), n. 77122 matricola. — Facente parte di una pattuglia di punta partecipava con singolare slancio ad una carica. Ferito ad una gamba si portava in aiuto di un compagno esso pure colpito, e se lo caricava sulle spalle, trascinandolo per circa cento metri. Bello esempio di fermezza e di altruismo. — Bucy les Pierrepont (Francia), 5 novembre 1918.

LIVIO Francesco, da Lipomo (Como), sergente 101 reggimento fanteria marcia (M. M.), n. 49043 matricola. — Alla testa del proprio plotone, più volte si slanciava all'assalto di una posizione strenuamente difesa del nemico. Avuto l'ordine di portarsi su di un cucuzzolo retrostante, rimaneva con pochi uomini sulla linea raggiunta per proteggere di là il ripiegamento del reparto, da lui sapientemente disposto per nuclei, dando così bella prova di intelligenza e di audacia. — Gorica, 29 luglio 1918.

LODOLINI cav. Armando, da Roma, capitano complemento addetto comando 7 divisione. — Costante esempio di fermezza e coraggio, dovendosi occupare a qualunque costo per una determinata ora un'importante località tenuta dal nemico, insieme con un tenente si spingeva avanti in automobile attraverso territori non ancora sgombrati dall'avversario. Scontratosi con un drappello nemico, gli imponeva audacemente la resa e quindi portava a compimento l'incarico ricevuto sino all'arrivo sul posto dei nostri reparti. — Monte Panarotta, 4 novembre 1918.

LOI Elisio, da Villaputzu (Cagliari), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 1717 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo 1919*: — Guarda fili presso il comando di battaglione, durante l'intenso bombardamento avversario percorreva più volte zone intensamente battute, per riattare la linea. Ucciso il telefonista da una granata nemica, ne prendeva con calma e con fermezza il posto, studiandosi di continuare da solo il duplice servizio. — Dosso Faiti, 27 ottobre 1917.

LOMBARDI Aldo, da Milano, sergente reggimento cavalleggeri di Lodi (15), n. 73854 matricola. — Comandante di una pattuglia di punta, in terreni difficili ed insidiosi e sotto il fuoco nutrito di mitragliatrici nemiche, mai indietreggiò, dando sempre preziose notizie. Primo sempre ove maggiore era il pericolo, contribuì a catturare un avversario armato. Esempio costante di spirito aggressivo, di ardire e di fermezza durante sette giorni di avanzata. — Sante Panve (Francia), 5-11 novembre 1918.

LOPEZ Icilio, da Capri (Napoli), sottotenente 156 reggimento reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria nemica, di bello esempio ai dipendenti coadiuvava il proprio comandante di compagnia con lo slanciarsi sulle posizioni di una nostra batteria di artiglieria e validamente concorrendo a trarne in salvo i pezzi. — Le Mandrielle (Val d'Arsa), 21 maggio 1916.

LO PRESTI Giuseppe, da Patti (Messina), soldato 6 reggimento fanteria, n. 716 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 luglio 1919*: — Avuta distrutta la postazione che mascherava la propria mitragliatrice, mentre i compagni continuavano il fuoco, ricostruiva la postazione stessa sotto il persistente tiro dell'avversario impedendogli di scoprire l'arma. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

LOVERA Giovanni, da Torino, soldato 69 reggimento fanteria, n. 17952 matricola. Durante il combattimento, trovatosi, insieme con pochi compagni, all'imboccatura di una galleria occupata dall'avversario, si metteva alla testa di essi ed al grido di « Savoia ! » si slanciava sul posto nemico, che opponeva strenua difesa, riuscendo a disperderlo ed a fare alcuni prigionieri. — S. Marino (Val Brenta), 31 ottobre 1918.

LOVERA Giuseppe, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), caporale 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 11218 matricola. — Comandante di una squadra, seppe tenere i suoi uomini saldi alla lotta, anche nei momenti più critici. Ferito alla faccia da una scheggia di granata nemica, non abbandonava il proprio posto se non dopo essersi accertato che al reparto era stato assegnato un altro graduato. Prima di allontanarsi per la medicazione, incorava ancora i suoi uomini con patriottiche parole. — Quero, 29-30 ottobre 1918.

LOZIO Angelo, da Novara, caporale 53 reggimento fanteria, n. 30751 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo 1919*: — Dopo un violento attacco del nemico, con slancio e coraggio singolari usciva dalle trincee sotto le raffiche di mitragliatrici avversarie e si slanciava al contrattacco al grido di « Savoia ! », trascinando ed incitando i dipendenti alla lotta. — Val Calcino, 12-13 dicembre 1918.

LUCCINI Angelo, da Genova, soldato 82 reggimento fanteria, n. 12876 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 7 agosto 1919*: — Di propria iniziativa e con singolare coraggio, sotto l'infuriare del fuoco nemico raccoglieva l'uno dopo l'altro tre compagni feriti, sottraendoli a sicura morte. — Sile Piave Vecchio, 22-23 giugno 1918.

LUGLI Agostino, da Carpi (Modena), sergente 34 reggimento artiglieria campagna, n. 31874 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Sepolto nel proprio camminamento dallo scoppio di proiettile nemico di grosso calibro e riuscito a liberarsi, benchè stordito e contuso, dava opera attiva al salvataggio degli altri sepolti, non curandosi del pericolo al quale era esposto per l'incessante e violento fuoco avversario. — Chiesa dell'Angelo, 15 giugno 1916.

LUPACCHINI Guido, da Colonnella (Teramo), aiutante battaglia 42 reggimento fanteria, n. 18659 matricola. — Si offriva per un servizio di pattuglia in una zona battuta intensamente dal fuoco nemico, riportando utili informazioni. Alla testa dei suoi uomini, dando loro bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, incurante delle continue esplosioni di proiettili, concorreva allo sgombero ed all'estinzione di un incendio di un deposito di munizioni, liberando un tratto di strada pel quale le truppe dovevano necessariamente transitare. — Cima Grappa-Fonzaso-Fiera di Primiero, 31 ottobre-4 novembre 1918.

LUPERTI Cesare, da San Cesario di Lecce (Lecce), soldato 148 reggimento fanteria (M. M.), n. 1867 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Benchè esposto per avere portato, più volte, ordini durante il combattimento, spontaneamente offertosi, ne recapitò ancora uno per chiamare i rincalzi sulla linea di fuoco, attraversando la zona battuta, ove poco prima erano caduti altri portatori di ordini. — Bosco Lancia, 28-29 ottobre 1915.

LURANI Giuseppe, da Mantova, soldato 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 9524 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, si offriva di guidare un gruppo di uomini inviato di rincalzo sulla linea, e lo conduceva al luogo indicato, vincendo con calde parole e coll'esempio del suo fermo contegno l'esitazione manifestatasi in alcuni compagni del gruppo stesso. — Rovarè di Piave, 21 giugno 1918.

MACCALLI Amos, da Izano (Cremona), soldato 69 reggimento fanteria, n. 2502 matricola. — Comandante di una squadra, di propria iniziativa, con slancio ed ardimento la guidava in soccorso di un altra che stava per essere travolta da preponderanti forze nemiche, e, col suo tempestivo intervento, infliggeva agli avversari gravi perdite, facendone prigionieri i superstiti. Bello esempio di valore e di fermezza. — Val Brenta, 24-31 ottobre 1918.

MADDIO Pietro, da Castellamonte (Torino), soldato 2 reggimento alpini, n. 1206 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Con grave rischio della propria vita portava in salvo una mitragliatrice che stava per cadere in mano del nemico — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

MAGGIORE Giacomo, da Ficarazzi (Palermo), soldato 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 25030 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Soldato portaferiti, noncurante del pericolo e con alto sentimento altruistico, usciva dai trinceramenti per soccorrere un ufficiale ferito. Fatto segno a tiri di fucileria nemica, continuò nell'opera umanitaria, riuscendo a portarla a compimento. — Vermegliano, 27 novembre 1915.

MALAGRECA Raffaele, da Anoia (Reggio Calabria), sergente 19 reggimento fanteria, n. 3011 matricola. — Volontariamente accorreva colla sua sezione mitragliatrici in appoggio di un plotone impegnato in combattimento, e col suo tempestivo intervento rendeva possibile al plotone stesso di travolgere la resistenza dell'avversario di occuparne la posizione e di fare alcuni prigionieri. Già distintosi per coraggio e fermezza in precedenti azioni. — Canale Aisne-Oise (Francia), 10 ottobre 1918.

MALATESTA Aldo Tesco, da Roma, tenente 7 squadriglia automitragliatrici blindate. — Nell'inseguimento del nemico, quale comandante l'automitragliatrice di retroguardia di una squadriglia, dimostrò ardimento e valore. Accortosi che forti nuclei nemici tentavano l'accerchiamento dell'intera squadriglia, benchè ferito, con grande fermezza ed incurante del persistente fuoco avversario, uscì dalla macchina, e, con lancio di bombe a mano, sventò la minaccia del nemico, facendo numerosi prigionieri. — Torre di Zuino, 4 novembre 1918.

MAMMANA Giovanni, da Centuripe (Catania), sergente 76 reggimento fanteria, numero 34270 matricola. — Comandante di un plotone, usciva dalla trincea alla testa della prima ondata, guidando col suo coraggio i propri soldati fin sotto il reticolato nemico, e mentre, dando bella prova di alto sentimento del dovere, tentava di aprirvi un varco, rimaneva gravemente ferito. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

MAMMOLI Vittorio, da Roma, tenente fanteria 2 squadriglia aeroplani. — Ardito e abile pilota, partecipava a numerose azioni di guerra, compiendo sempre con scrupolosa esattezza gl'incarichi ricevuti e noncurante delle offese opposte dal nemico, portava lodevolmente a termine, sotto l'intenso tiro antiaereo, una difficile missione in pieno giorno, a grande distanza dalle nostre linee. — Cielo Istriano, del Trentino, luglio-ottobre 1918.

MANCINI Antonio, da Livorno, capitano medico 20 reggimento fanteria. — Direttore del servizio sanitario di un reggimento, sfidando con intrepidezza esemplare il pericolo, prestò risolutamente l'opera propria sulla prima linea, sotto violento bombardamento nemico anche a gas nocivi, dai quali veniva egli stesso colpito, sì da dovere essere ricoverato d'urgenza in luogo di cura, in gravissime condizioni. — Chavonne-Aisne (Francia), 7 ottobre 1918.

MANDARELLO Onorato, da Campodimele (Gaeta), soldato 52 reggimento fanteria, n. 5638 matricola. — Porta ordini di una compagnia, attese al proprio compito con ardimento e zelo esemplari, sotto il violento ed agginstato fuoco nemico. Rimasto unico porta ordini, benchè colpito fortemente da gas venefici, non volle essere inviato in luogo di cura e continuò a disimpegnare validamente il servizio di collegamento, percorrendo un terreno fortemente battuto e completamente esposto alla vista dell'avversario. — Sissonne (Francia), 25-28 ottobre 1918.

MANDRILE Domenico, da Busca (Cuneo), soldato 2 reggimento alpini, n. 33033 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Durante un combattimento e nelle immediate vicinanze di un forte trinceramento nemico, sotto un violento fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, visti cadere alcuni compagni, sprezzante del pericolo, si adoperava a soccorrerli, e li traeva in salvo. — Dente del Monte Pasubio, 19 ottobre 1916.

MANFREDI cav. Giovanni, da Mondovì (Cuneo), maggiore 4 reggimento alpini. — Durante quattro giorni di combattimento conduceva le proprie truppe con risolutezza e coraggio. Rimasto con pochi uomini, li radunava e li guidava nuovamente all'assalto di asprissime posizioni, disimpegnando in modo lodevole il mandato affidatogli. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

MANFREDI Salvatore, da Picerno (Potenza), soldato 19 reggimento fanteria, n. 127 matricola. — Volontario di guerra, pieno di ardire e di entusiasmo, marciava all'assalto di una mitragliatrice nemica improvvisamente svelatasi, riuscendo a far prigionieri i serventi e a catturare l'arma. Già distintosi per coraggio e sprezzo del pericolo in altre precedenti azioni. — Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918.

MANLINI Angelo, da Pettenasco (Novara), sergente 20 reggimento fanteria, n. 272 matricola. — Comandato di pattuglia con una sezione mitraglatrici pistole, risolutamente avanzava sotto il tiro di mitragliatrici nemiche, precedendo la propria compagnia; portatosi in un punto quasi scoperto, attirava su di sè interamente il fuoco avversario, ed agevolava in tal modo l'aggiramento della posizione nemica da parte della compagnia che lo seguiva. — Pont Arcy-Aisne (Francia), 10 ottobre 1918.

MANNUCCI Asterio, da Santa Croce sull'Arno (Firenze), tenente complemento 91 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un nucleo di truppe ausiliarie, assolveva con zelo ed efficacia compiti assai delicati. Sereno, instancabile, sprezzante d'ogni pericolo, suscitatore ed animatore di nobili propositi, infondeva in tutti fede, tenacia, volontà ed attaccamento al dovere. Rimasto ultimo in una località fatta bersaglio al tiro nemico di distruzione, dopo avere compiuto la propria missione, vi si attardava ancora volontariamente per soccorrere ed aiutare militari alleati feriti, dando bello esempio di fermezza e di altruismo. — Foresta di Villers-Cotterêts (Francia), 28-31 maggio 1918.

MANTIERO Ottavio, da Vicenza, sottotenente complemento 138 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'attacco di un forte trincerone, sotto il violento fuoco nemico dava ai dipendenti bello esempio di coraggio, valore e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente e fasciato alla meglio, rimaneva sul posto, infondendo coraggio ed incitando i suoi uomini alla lotta, e non si ritirava che dopo vista conquistata la posizione. — Marcottini (Carso), 17 agosto 1915.

MAPELLI Alfredo, da Bazzanò (Como), sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — In un aspro assalto alla baionetta, raggiungeva tra i primi la ben munita posizione nemica. Ferito al viso, non si ritirava che dopo aver disposto per una prima difesa della linea conquistata. — Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

MARANO Alfonso, da Capua (Caserta), soldato 27 reggimento artiglieria campagna, n. 540 a. g. matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri incaricata di occupare una forte posizione nemica, invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, rimanendo ferito. — Montozzo, 29 ottobre 1915.

MARAVIGLIA Bruno, da Tizzana (Firenze), sergente reggimento lancieri Mantova (25), n. 27027 matricola. — Comandante la pattuglia d'avanguardia, caricava decisamente nuclei nemici di copertura, facilitando allo squadrone il compito di ragigungere il grosso delle retroguardie avversarie. Nella carica che ne seguì, si lanciava per primo con la propria pattuglia contro mitragliatrici e cannoncini in postazione sulla strada, travolgendoli. — Talmassons Flumignano-Sarsegliano (Udine), 4 novembre 1918.

MARCHETTI Angelo, da Soriano Calabro (Catanzaro), tenente 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, nonostante delle raffiche di mitragliatrici nemiche contrastanti la nostra avanzata, con ardimento raggiungeva la posizione tenuta da due di esse e le catturava coi serventi. Superata quindi la prima linea avversaria, giungeva con bello slancio sui ricoveri nemici. — Quero, 30 ottobre 1918.

MARCHETTI Vincenzo, da Caluso (Torino), caporale 17 squadriglia autoblindomitragliatrici, n. 7548 matricola. — Mitragliere su di un'auto mitragliatrice blindata, sprezzante del bene aggiustato fuoco avversario, durante cinque ore di aspro cambattimento, usando intelligentemente la propria arma e dando bella prova di fermezza, seppe portare efficace contributo di fuoco alla difesa della macchina impossibilitata a manovrare, finchè una pallottola esplosiva, ferendolo agli occhi, gli impediva di persistere nel proprio compito. — Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918.

MARCHISIO Aldo, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), zappatore 20 reggimento fanteria, n. 303 matricola. — Porta ordini benchè colpito assai gravemente dai gas nocivi, sfidando il furioso fuoco di sbarramento del nemico, disimpegnava in momenti assai difficili ed allo scoperto le proprie mansioni con zelo, con sprezzo del pericolo e con elevato sentimento del dovere. — Sissonne (Francia), 17 ottobre 1918.

MARCIANTI Giuseppe, da Mistretta (Messina), sergente maggiore 6 reggimento fanteria, n. 19220 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Saputo che gli ufficiali della sua compagnia erano caduti sotto il fuoco nemico, spinto da generoso sentimento di umanità, chiedeva ed otteneva di recarsi sotto i reticolati nemici, ove, nonostante l'intenso fuoco dell'avversario, ricuperava i cadaveri degli ufficiali, trasportandoli in luogo sicuro. Ritornava, poi, sul posto, per soccorrere i feriti. — Conca di Plezzo, 17 settembre 1915.

MAREDDU Antonio, da Gavoi (Sassari), caporale 45 reggimento fanteria, n. 36910 matricola. — Si adoperava efficacemente perchè i rincalzi, vivamente ostacolati dal tiro nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, si portassero fino ad un posto avanzato, il cui presidio era stato travolto dagli scoppi delle granate avversarie, e dava bello esempio agli inferiori di fermezza e di coraggio. Giunto al posto stesso, concorrava con valore alla sua difesa, rimanendovi finchè non vi si recò altra nostra truppa per il cambio. — Monte Sief, 10 ottobre 1916.

MARELLI Attilio, da Pico (Caserta), tenente milizia territoriale 19 reggimento fanteria. — Benchè destinato ad un servizio in zona territoriale, non volle partire subito per seguire il battaglione che stava per essere impegnato in un azione, alla quale partecipò con singolare coraggio. Sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica, con calma e fermezza riattava con i suoi zappatori la passerella sulla strada per la quale doveva sfilare il battaglione, contribuendo in tal modo alla buona riuscita dell'azione. — Aisne (Francia), 2 ottobre 1918.

MARELLI Enrico, da Bellano (Como), tenente complemento 2 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, in un momento in cui questo non era impegnato nella lotta, si offriva per funzionare da ufficiale di collegamento, e nel disimpegnare tale servizio, percorreva con grande sprezzo del pericolo la linea di fuoco e le zone anche più intensamente battute dai tiri nemici. Al momento dell'assalto, volontariamente assumeva il comando di un gruppo di uomini, e con essi si slanciava con grande coraggio contro una mitragliatrice nemica, e raggiunto per primo l'obiettivo, rimaneva gravemente ferito. — Monte Madal (Alano di Piave), 28-30 ottobre 1918.

MARENGHI Edmondo, da Milano, tenente 101 reggimento fanteria marcia (M. M.). — Preparò egregiamente i suoi uomini per l'azione, e alla testa di essi, in condizioni assai difficili di copertura e sotto tiro aggiustato di artiglieria, mitragliatrici e bombe a mano del nemico sovrastante, raggiunse l'obiettivo designatogli. Si mantenne poi sulla posizione, per tre giorni, respingendo con fermezza i contrattacchi avversari e respingendo con fermezza i contrattacchi avversari e cooperando efficacemente, col fuoco deciso del suo reparto, al buon esito dell'azione delle rimanenti truppe. — Gorica (Albania), 27-31 luglio 1918.

MARGADONNA Filippo, da Palena (Chieti), tenente complemento 138 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il violento attacco di un trincerone, guidava i suoi uomini con perizia e con valore, e, superando gravi difficoltà, lo conquistava, nonostante la forte resistenza nemica, dando bello esempio di fermezza, di tenacia e di coraggio. Rimaneva gravemente ferito. — Marcottini (Carso), 17-18 agosto 1915.

MARIANI Agostino, da Nepi (Roma), vice brigadiere 281 plotone carabinieri reali, n. 23311 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 marzo 1917*: — Pronto ed ardito, corse ripetutamente sulla linea di fuoco per invigilare l'opera dei suoi carabinieri, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemica. Trovandosi presso un reggimento di fanteria che partiva all'assalto, si slanciava anch'egli più volte alla baionetta, seguendo il proprio ufficiale e trascinando seco alcuni militari rimasti staccati dal loro reparto. — San Michele-Cotic, Nad-Logem, 9-14 agosto 1915.

MARINONI Antonio, da Codogno (Milano), caporale 53 reggimento fanteria, n. 12224 matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo 1919*: — Dopo un violento attacco operato dal nemico in forze soverchianti, bello esempio di singolare coraggio, sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche usciva tra i primi al contrattacco al grido di « Savoia ! », trascinando ed incitando i dipendenti alla lotta. — Val Calcino, 12-13 dicembre 1917.

MARTANI Eugenio, da Sissa (frazione Coltaro) (Parma), caporale 4 reggimento genio, n. 23817 matricola. — Partecipava arditamente alle operazioni per il forzamento del Piave. Sotto il violento fuoco avversario accorreva più volte a riparare il ponte colpito, dando prova di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. Conscio dell'importanza del proprio lavoro, con grande fermezza, di pieno giorno e sotto il tiro incessante del nemico, si adoperava attivamente al trasporto di feriti e di munizioni. Sprezzante del pericolo soccorreva e portava fino ad un lontano posto di medicazione un ufficiale gravemente colpito, percorrendo a tale scopo una strada interamente battuta dall'artiglieria avversaria. — Fontana del Buoro (Piave), 26-28 ottobre 1918.

MARTELLI Franco, da Castiglione della Valle (Teramo), sottotenente complemento 138 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il violento attacco di un trincerone, guidava i suoi uomini con perizia e con valore, e, superando gravi difficoltà, la conquistava, nonostante la forte resistenza nemica, dando bello esempio di fermezza, di tenacia e di coraggio. Rimaneva gravemente ferito. — Marcottini (Carso), 17-18 agosto 1915.

MARTINENGO Enrico, da Como, capitano 9 raggruppamento obici pesanti campali, 18 gruppo, 33 batteria. — Costantemente distintosi per attività, arditezza e valore, in una particolare circostanza colpito dai gas asfissianti e lagrimogeni mentre trovavasi all'osservatorio, non volle lasciare la propria batteria e, sebbene assai sofferente, non entrò all'ospedale che dopo parecchi giorni e dietro ordine del comandante del gruppo. — Bois de la Poullailler (Francia), 27 ottobre 1918.

MARTINOTTI Giacomo, da Trino (Novara), caporale 53 reggimento fanteria, n. 30836 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo 1919*: — Dopo un violento attacco del nemico, con slancio e coraggio singolari usciva dalle trincee sotto le raffiche di mitragliatrici avversarie, e si spingeva al contrattacco al grido di « Savoia ! », trascinando ed incitando i dipendenti alla lotta. — Val Calcino, 12-13 dicembre 1917.

MARZI Guido, da San Gimignano (Siena), caporale maggiore 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 33306 matricola. — Telefonista di una pattuglia di collegamento con la fanteria, dimostrava grande ardimento. Più volte usciva volontario per aggiustare la linea telefonica sotto il fuoco nemico, e, rimasto ferito nell'adempimento dell'arduo suo compito, non lasciava il proprio posto. — Guttella (Val Brenta), 10 ottobre 1918.

MASIN Antonio, da Asigliano (Vicenza), soldato 1 reggimento fanteria, n. 23637 matricola. — Tiratore di una pistola mitragliatrice, fu sempre calmo ed ardito nell'adempimento del proprio compito, anche nei momenti più difficili. Vistosi circondato dai nemici, non cessò dallo sparare, e quando le munizioni gli mancarono, benchè egli stesso ferito, afferrata l'arma la portava in salvo. — Conca di Alano, 24 ottobre 1918.

MASNATA Renzo, da Genova, capitano 69 reggimento fanteria. — Con singolare valore e grande perizia guidava la propria compagnia all'attacco delle linee avversarie, e, sotto violento bombardamento, raggiungeva gli obiettivi stabiliti, concorrendo alla cattura di uomini e materiali. La lodevole azione della sua compagnia fu dovuta in buona parte alla sua valentia e al suo valore personale. — Val Brenta, 24-31 ottobre 1918.

MASSARDI Vittorio, da Nuvolento (Brescia), soldato 3 reggimento alpini, n. 29461 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917*: — Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici, per raccogliervi alcuni soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

MASSI cav. Pacifico, da Tolentino (Macerata), maggiore 3 battaglione truppe ausiliarie italiane in Francia. — Comandante di un battaglione di truppe ausiliarie rimaneva fra i suoi uomini nei momenti più critici di un bombardamento nemico, dando loro bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. Udite grida di soccorso provenienti da una trincea ove egli aveva fatto ricoverare dei soldati, vi accorreva sotto il persistente fuoco avversario e, con singolare fermezza, recava aiuto ad un ferito, venendo egli stesso gravemente colpito mentre eseguiva l'atto generoso. — Camp du Piémont-Châlons sur Marne (Francia), 15 luglio 1918.

MASSI-BENEDETTI Alessandro, da Sapè de Ubà (Brasile), sottotenente 52 reggimento fanteria. — Comandante del reparto reggimentale d'assalto, ricevuto l'ordine di riconoscere il terreno antistante agli avamposti, arditamente e con sagacia si spingeva a stretto contatto col nemico, rimanendo per tutta una notte sotto le violenti raffiche di mitragliatrici avversarie. — Continuo esempio ai suoi arditi di grande slancio e di sereno coraggio. — Rozoy Sur Serre (Francia), 6 novembre 1918.

MATTARESE Leopoldo, da Napoli, soldato 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 35030 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, incurante del pericolo, rimaneva saldo e vigilante al proprio posto di vedetta avanzata, su di un terreno scoperto e privo di qualsiasi riparo, dando bello esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Rovarè di Piave, 21 giugno 1918.

MAZZA Vincenzo, da Torre del Greco (Napoli), sottotenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante il reparto arditi di un battaglione, alla testa dei suoi uomini si slanciava all'attacco, rintuzzando con singolare valore il nemico e rimanendo gravemente ferito. — Rovarè di Piave, 19 giugno 1918.

MELCHIORETTO Giovanni, da Lamon (Belluno), sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 15089 matricola. — Offertosi a comandare una pattuglia che doveva esplorare una zona assai difficile, boscosa e sconosciuta, guidava i suoi uomini con abilità ed energia. Raggiunse una pattuglia nemica, la circondava e catturava, riportando poi informazioni preziose sul terreno e sull'avversario. Cooperava quindi validamente alla liberazione di un importante tratto di territorio; costante esempio di alte virtù militari. — Monte Viderne (Fiera di Primiero), 3 novembre 1918.

MELE Rocco, da Sant'Arcangelo (Potenza), soldato 32 reparto assalto alpino, n. 2705 matricola. — In un'azione di pattuglia dimostrò singolare coraggio, spingendosi all'attacco di una mitragliatrice avversaria, e ridottala al silenzio, imponeva poi da solo la resa ai serventi, catturando l'arma. Faceva anche numerosi prigionieri. — Monte Stemile, 31 ottobre 1918.

MELEGARI Pasquale, da Rezzato (Brescia), soldato reggimento cavalleggeri Treviso (28), n. 4659 matricola. — Si slanciava animosamente da solo contro una mitragliatrice nemica in postazione, scompigliando i serventi e impadronendosi dell'arma. Impugnate quindi bombe a mano, concorreva efficacemente a fare numerosi prigionieri. — Colloriano (Udine), 4 novembre 1918.

MELLINO Efisio, da Nule (Sassari), caporale 45 reggimento fanteria, n. 17 matricola. — Si adoperava efficacemente perchè i rincalzi, vivamente ostacolati dal tiro nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, si portassero fino ad un posto avanzato, il cui presidio era stato travolto dagli scoppi delle granate avversarie, e dava bello esempio agli inferiori di fermezza e di coraggio. Giunto al posto stesso, concorreva con valore alla sua difesa, rimanendovi finchè non vi si recò altra nostra truppa per il cambio. — Monte Sief, 10 ottobre 1916.

MENEGAZZO Erminio, da Castello di Godego (Treviso), caporale 1 reggimento fanteria, n. 19763 matricola. — Capo mitragliatrice, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico rimaneva ritto ed impavido su di un rilievo del terreno per meglio regolare il tiro della propria arma. Respinti tre attacchi ed assalito di nuovo da forze avversarie preponderanti con minaccia su di un fianco, tenacemente difendeva la propria arma a colpi di bombe a mano e di baionetta, e non si ritirava che quando ebbe rivisto in salvo i propri uomini insieme con la mitragliatrice. — Conca di Alano, 24 ottobre 1918.

MENEGAZZO Emilio, da Tribano (Padova), soldato 1 reggimento fanteria, n. 11078 matricola. — Intelligente e valoroso, si recò sempre dove maggiore era il pericolo più accanita la lotta e fu di continuo incitamento con l'esempio e con la parola ai compagni. Si offrì anche per chiamare i rincalzi sulla linea, attraversando impavido più volte una zona fortemente battuta dalle artiglierie e mitragliatrici avversarie. Contuso dallo scoppio di un proiettile nemico, non desistette mai dall'ardua sua missione, concorrendo al mantenimento della posizione conquistata. Bello esempio di coraggio e di fermezza. — Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918.

MENTASCHI cav. Adelchi, da Borgo Lavezzaro (Novara), maggiore reggimento lancieri Mantova (25). — Comandante di un gruppo di squadroni, guidava personalmente lo squadrone del reggimento, e con bello slancio lo guidava per ben tre volte a caricare la fanteria e mitragliatrici nemiche in postazione, non curante del violento fuoco avversario che gli uccideva uno dopo l'altro i suoi due cavalli. Esempio di singolare ardimento e di spirito aggressivo. — Talmasson-Flumignano, Castion di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

MERLINO Umberto, da San Paulo (Brasile), sergente 9 squadriglia aeroplani, n. 17545 matricola. — Ottimo pilota d'aeroplano, compì numerosissimi bombardamenti, molti dei quali lontani e spesso in condizioni sfavorevoli, raggiungendo sempre efficacemente gli obbiettivi assegnatigli. Respinse con bravura diversi attacchi aerei e mitragliò ripetute volte le truppe nemiche a bassa quota, dando prova di calma, fermezza, entusiasmo e sprezzo del pericolo. — Cielo del Piave e del Trentino, novembre 1917-ottobre 1918.

MERLO Giuseppe, da Torino, tenente 2 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, durante un furioso attacco nemico percorreva instancabilmente la linea intensamente battuta da mitragliatrici avversarie, dando continuo esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. Ferito gravemente al viso, continuava ad incitare i dipendenti ed a tenere elevato lo spirito combattivo. — Sella Prevala, 27 ottobre 1917.

MICHELETTI Carlo, da Sambuca Pistoiese (Firenze), caporale 93 reggimento fanteria, n. 12930 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 22 dicembre 1918*: — Comandante di una squadra, fu di bello esempio ai colleghi ed ai dipendenti. In un'azione svolta dalla compagnia condusse validamente un aiutante di battaglia nella cattura di una mitragliatrice avversaria che ostacolava la nostra avanzata. Concorse pure col proprio comandante di plotone a respingere un violento contrattacco nemico. — Rocce Bianche-San Gabriele, 24 agosto-6 settembre 1917.

MICHELONI Rolando, da Firenze, sottotenente 76 reggimento fanteria. — Sebbene febbricitante, chiese ed ottenne di prendere parte all'azione, e durante la medesima dimostrò grande coraggio e calma esemplare. Mentre *poi* conduceva il proprio reparto in un cruento assalto, rimaneva ferito. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

MIGLIAZZA Domenico, da Pieve Porto Morone (Pavia), soldato 4 reggimento genio, n. 16916 matricola. — Nel gittamento e mantenimento di un ponte, sotto il fuoco violento di artiglieria nemica, dimostrava singolare coraggio e grande sprezzo del pericolo. Quale pilota, nel traghetto di reparti dava prova di abilità e fermezza esemplari. — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

MILANO Angelo, da Sordevolo (Novara), tenente 4 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, lo conduceva risolutamente all'assalto. Rimasti due plotoni della compagnia e altri reparti del battaglione senza ufficiali, continuava con energia e con perizia il proprio comandante nell'inquadrare i militari rimasti senza guida e nel condurli all'assalto di posizioni avversarie. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

MIRAGLIA Rocco, da Casarano (Lecce), sergente 13 reggimento fanteria, n. 905 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 ottobre 1918*. — Durante tutto il corso della campagna partecipò a numerose azioni di guerra, distinguendosi in ogni occasione sopra gli altri e conservando immutabilmente animo calmo e sereno di fronte ad ogni più aspra fatica e nei momenti più difficili dei combattimenti. Rimase due volte ferito. — Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917.

MOTTA Nicola, da Riccia (Campobasso), soldato 28 reggimento fanteria, n. 10960 matricola. — Facente pate di una compagnia di truppe ausiliarie, offrivasi per recare ordini in una circostanza eccezionalmente critica, nella quale occorreva percorrere una zona di circa quattro chilometri battuta da violento tiro di artiglierie nemiche, e, sprezzante del pericolo, compiva con singolare fermezza la missione ricevuta. — Savigny (Francia), 27 maggio 1918.

MOGLIA Arturo, da San Fiorano (Milano), caporale 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 237 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Trovandosi, con altri militari, allo sgombero della neve nei pressi di una batteria, visto che una valanga aveva travolto un suo compagno, si slanciava per un pericoloso pendio, esponendosi a grave rischio per soccorrerlo. Travolto egli pure da una seconda valanga e riuscito a liberarsi, ritornava con un altro artigliere presso il compagno pirma travolto, riuscendo a salvarlo. — Crepe di Ross, 11 febbraio 1916.

MOIRAGHI Guglielmo, da Milano, aspirante ufficiale 252 reggimento fanteria (M. M.). — Sprezzante del pericolo si slanciava risolutamente all'attacco di trincee avversarie, che non potè raggiungere a causa del reticolato ancora intatto. Sostava quindi con pochi uomini in una escavazione di granata, sotto violento bombardamento, disturbando con vivo lancio di bombe il nemico, finchè perduti quasi tutti i dipendenti, fu costretto a ripiegare. — Cà Tasson (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MONETTI Eolo, da Malnate (Como), soldato 91 reggimento fanteria, n. 30217 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Sprezzante del pericolo, si esponeva per raccogliere, sotto i reticolati nemici, un compagno che vi era caduto ferito, e ritornava poi, subito, al combattimento. — Col di Lana, 29 ottobre 1915.

MONTAGNA Luigi, da Montebello (Pavia), sergente 13 reggimento fanteria, n. 19250 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Con coraggio ed avvedutezza, condusse il proprio reparto all'assalto di posizioni nemiche e raggiuntele, vi mantenne saldi i suoi uomini sotto un violento bombardamento avversario. — Volkovnyack, 1-3 novembre 1916.

MORALES Ferdinando, da Caltagirone (Catania), soldato 145 reggimento fanteria (M. M.), n. 3074 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Portatore di ordini del comando di un battaglione, durante il combattimento con costante grave pericolo si recò per ben venti volte in sulla linea di fuoco, mentre ferveva la lotta. Dopo parecchie ore, pure sentendosi esausto, rinunciò al riposo concessogli dal comandante del battaglione, dicendo di voler continuare il suo servizio sino a che durava il combattimento. — Monfalcone, 11-12 ottobre 1916.

MORI Fioravante, da Montelupo Fiorentino (Firenze), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 28585 matricola. — Aiutante di sanità, dava bello esempio di alto sentimento del dovere e di grande fermezza, rimanendo, per tutta la durata di un'azione di controbatteria dell'avversario, completamente allo scoperto, per prestare la propria pietosa opera di soccorso a due serventi che erano stati gravemente colpiti. — SS. Angeli (Montello), 14 ottobre 1918.

MORICO Giovanni, da Castel del Monte (Aquila), tenente 17 squadriglia auto-blindo-mitragliatrici. — Comandante di un'automitragliatrice blindata, spintosi audacemente contro una formazione nemica bene armata e fortemente stabilita ed avuto la macchina immobilizzata dal fuoco avversario, continuava per quasi 5 ore a combattere, finchè un colpo d'artiglieria nemica gli incendiò la macchina stessa. Uscitane a stento e trovatosi circondato da numerosi avversari che lanciavano bombe a mano si difendeva con la pistola, finchè, sopraffatto, veniva catturato. Due giorni dopo, gettandosi da un treno in moto, si liberava, e prontamente raggiungendo la propria squadrglia, riprendeva con questa la vittoriosa avanzata. — Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918.

MORINI Giuseppe, da Castelbolognese (Ravenna), soldato 3 reggimento artiglieria campagna, 30443 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 marzo 1917*: — Conducente di una pariglia di vettura cannone, nel passaggio su di un ponte battuto dalle intense raffiche dell'artiglieria nemica, dopo essere stato travolto si rialzava, e con calma e coraggio singolari, incitando i compagni con nobili parole, liberava la propria vettura, che ostruiva il passaggio del ponte, da una critica situazione che avrebbe potuto compromettere il movimento dell'intiera batteria. — Ponte della Rotabile Mochetta-Gorizia, 9 agosto 1916.

MORISI Aldo, da Bologna, capitano complemento 49 reggimento fanteria. — In diversi combattimenti dava bella prova di perizia e di coraggio, e col suo personale intervento, sprezzando ogni pericolo, otteneva dalla compagnia ai suoi ordini azioni efficacissime, nonostante le difficili condizioni nelle quali i combattimenti si svolgevano. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

MOSCARDI Egisto, da Calenzano (Firenze), sergente 19 reggimento fanteria, n. 12492 matricola. — Comandante di un plotone, calmo davanti al pericolo, lanciavasi per più volte, e sempre primo fra i suoi soldati, all'attacco di forti posizioni, mettendone in fuga i difensori e conquistandole. — Chemin des Dames (Francia), 12 ottobre 1918.

MURRO Giovanni, da Cagliari, soldato 70 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco di sbarramento dell'avversario, penetrava primo fra i primi nelle linee nemiche, e col suo ardire ne costringeva i difensori alla fuga. Visto cadere ferito un compagno, lo soccorreva e lo bendava, tornando subito dopo al combattimento. Già distintosi in precedenti azioni per coraggio e valore. — Col di Cera (Val Brenta), 31 ottobre 1918.

MUSSO Alessandro, da Mondovì (Cuneo), colonnello comandante 263 reggimento fanteria (M. M.). — Cooperò con valore ed ardimento alla conquista di forti posizioni nemiche. Con rara calma, capacità ed energia, diresse poi il ripiegamento del suo reggimento. Improvvisamente minacciato su di un fianco, affrontò l'avversario con gli uomini del suo comando, respingendo e disperdendo una grossa pattuglia nemica. — Carso-Isonzo, maggio-ottobre 1917.

MUSSO cav. Celestino, da Rivara (Torino), tenente colonnello addetto comando 50 divisione. — Comandante di un presidio in una località di prima linea intensamente battuta dall'artiglieria nemica, in aspre azioni durante più giorni diede bello esempio di attività, di fermezza e di coraggio, percorrendo continuamente la zona per indirizzare le colonne agli obiettivi loro assegnati, per regolare il transito e lo sgombero di numerosi feriti. — Monte Solaroli Valderoa-Spinoncia (Monte Grappa), 24 ottobre, 31 ottobre 1918.

MUTTIGLIENGO Giuseppe, da Torino, soldato 49 reggimento fanteria, n. 3973 matricola. — Durante parecchi attacchi alla baionetta contro truppe d'assalto nemiche, dimostrò sempre grande coraggio e singolare fermezza. Ferito leggermente, non abbandonò il proprio posto, continuando a battersi con calma e con tenacia. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

NACAMU' Mario, da Alba (Cuneo), tenente medico complemento 7 reggimento alpini. — Addetto ad un battaglione adempiva in modo lodevole il servizio di trasporto e di cura dei feriti, dando bella prova in ogni occasione di calma e di fermezza. Si offriva anche volontariamente per raccogliere alcuni feriti su di un terreno battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, e con suo grande pericolo li poneva in salvo; esempio costante di ardimento, di cameratismo e di sprezzo del pericolo. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

NARDI Ulisse, da Palestrina (Roma), tenente 6 gruppo bombarde. — Ufficiale esploratore e addetto ai collegamenti presso il comando di un gruppo di bombarde, in ardite ricognizioni, nel servizio agli osservatori e nell'esecuzione di numerosi lavori, diede continua prova di attività e sprezzo del pericolo, rendendosi efficacissimo coadiutore al comando, durante giornate di aspro combattimento. — Pozzo dell'Ortigara, 10-26 giugno 1917.

NARDO Bonifacio, da Verzuolo (Cuneo), caporale maggiore 2 reggimento alpini, numero 34482 matricola. — Costante esempio di belle virtù militari, si offriva al comando di una pattuglia di ricognizione, ed attraverso ad un terreno battuto da intenso fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, adempiva con fermezza e coraggio singolari il proprio compito. Notato l'approssimarsi dell'avversario, ne dava in tempo l'avviso, sventandone un tentativo di sorpresa. — Sella Prevada, 27 ottobre 1917.

NARDONE Onorato, da Fondi (Caserta), tenente 2 reggimento genio. — Dotato di grande ardire e di calma esemplare, sotto il violento ed intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, seppe portare rapidamente a compimento la costruzione di passerelle per il passaggio delle fanterie su di un corso d'acqua. — Cys la Commune, 28 settembre; Chavonne (Francia), 29 settembre 1918.

NASCIMBENE Igino, da Pinarolo Pò (Pavia), tenente 4 reggimento genio. — Comandato alla testa di un ponte, per due sere consecutive tenne esemplare contegno. Sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica lavorò indefessamente finchè il violento tiro avversario non ebbe distrutti tutti i galleggianti. Fu costante esempio di elevato sentimento del dovere, di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Casa Pastrolin Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918.

NEPITELLO Sante, da Trieste, capitano 6 reggimento alpini. — Durante quattro giorni di aspra ed ininterrotta lotta, confermando il suo valore e le sue belle virtù militari, disimpegnava le proprie mansioni di aiutante maggiore in 1ª, validamente coadiuvando il proprio comandante, ed all'uopo risolutamente e ripetutamente esponendosi sotto il violento ed incessante tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici. Ferito leggermente ad una gamba, persisteva con alto sentimento militare nel disimpegno del proprio servizio. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

NICASTRO Salvatore, da Pachino (Siracusa), caporale 70 reggimento fanteria, n. 20015 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico rimaneva calmo a presidio di una trincea di prima linea. Caduto ferito il comandante della squadra attigua alla sua, assumeva anche il comando di quella mentre il nemico attaccava, concorrendo a respingerlo con energia e coraggio ed incitando i dipendenti alla lotta. — Sasso Rosso, 20 ottobre 1918.

NIDOLI Paolo, da Marchirolo (Como), sergente maggiore 49 reggimento fanteria, numero 38463 matricola. — Sotto l'intenso e violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, fu costante esempio di ardimento e di attività, offrendosi più volte per compiti difficili e pericolosi, che portò sempre a termine. Gravemente ferito alla gamba destra, non abbandonò la linea di fuoco che quando, per la forte perdita di sangue, gli vennero meno le forze. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

NOTARANGELO Giovanni, da Monopoli (Bari), caporale maggiore 101 reggimento fanteria marcia (M. M.), n. 2706 matricola. — Assunto, durante il combattimento, il comando del plotone, lo guidava con singolare perizia, dando continue prove di coraggio e di sprezzo del pericolo. Minacciato di aggiramento, con abile manovra conduceva in salvo il reparto. — Kuci (Albania), 26 luglio 1918.

NOTARI Alberto, da Reggio nell'Emilia, capitano 2 reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori incaricata della costruzione di passerelle attraverso un canale col fiume, eseguì a tale scopo ardite ricognizioni su di un terreno ancora occupato da retroguardie nemiche. Durante la successiva azione, alla testa del proprio reparto, sotto la violenta reazione nemica diresse arditamente i lavori per il passaggio. Preso dai gas nocivi, dando bello esempio di fermezza e di coraggio, non abbandonò il posto finchè non ebbe assolto il compito a lui affidato. — Cys la Commune-Chavonne (Francia), 28-29 settembre 1918.

NOVARESE Giovanni, da Torino, sottotenente complemento 149 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone si slanciava arditamente all'attacco di un posto nemico di forze superiori, catturandolo. Ferito gravemente, rimaneva sulla linea, incitando i suoi soldati a continuare nell'avanzata. — Monte Monfenera-Torrente Orme-Quero, 25-28 ottobre 1918.

NOVELLI Tommaso, da Canelli (Alessandria), sergente maggiore 70 reggimento fanteria, n. 1707 matricola. — Comandante di un reparto di arditi, lo conduceva con perizia e con slancio, sotto intenso fuoco di sbarramento, contro la posizione avversaria, asportandone materiale e fornendo importanti notizie sulla sistemazione difensiva del nemico. — Cave Pierantoni (Val Brenta), 11 ottobre 1918.

OCCHIUZZI Virgilio, da Bebedouro (Brasile), sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. — Durante aspre giornate di combattimento e di marce, con fermo e deciso contegno e con esempio di belle virtù militari, condusse risolutamente il proprio reparto, ottenendo dai suoi uomini gloriosi risultati. — Soupir-Sissonne (Francia), 2-16 ottobre 1918.

ODDENINO Lorenzo, da Chieri (Torino), soldato 318 compagnia mitragliatrici, n. 11532 matricola. — Sempre primo fra i soldati della propria compagnia mitragliatrici, in combattimento dimostrò grande valore e singolare fermezza. Caduti tutti i graduati della sezione, con vivo entusiasmo animava i compagni alla resistenza. Avute messe fuori uso le armi, impugnava il moschetto e valorosamente combatteva insieme con pochi compagni, ricacciando il nemico. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

ODDONNETTO don Pietro, da Sale Castelnuovo (Torino), cappellano militare 263 reggimento fanteria (M. M.). — In tre anni di guerra fu sempre sulle prime linee colle truppe per raccogliere e trasportare feriti. Nominato cappellano militare, volle sempre trovarsi ove più ferveva la lotta, per rincorare i combattenti nel nome della patria e della fede. Durante furiosi assalti nemici, distribuì bombe e cartucce lungo la prima linea di resistenza, dimostrando singolare coraggio. — Zona di guerra, 1915-1918.

OLIVO Angelo, da Pieve di Cadore (frazione Venas) (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 2232 matricola. — Portaferiti, incurante di sè sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche si spingeva con bello slancio fin sotto le linee avversarie, per adempiere le proprie mansioni, salvando la vita a molti compagni. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

ORGERA Giovanni Battista, da Napoli, capitano complemento 184 compagnia mitragliatrici. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, tutti incitando con l'esempio e con la parola, instancabile e valoroso, oppose fiera ed incrollabile resistenza a forti contrattacchi nemici. In un ardita ricognizione, alla testa dei suoi soldati, sprezzante del pericolo, si spingeva risolutamente avanti. Gravemente ferito, manifestava ancora elevati sentimenti di amor patrio. — Moriago-Mosnigo (Piave), 26-28 ottobre 1918.

ORLANDI Brillando, da Arcola (Genova), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 17361 matricola. — Pilota di una barca, durante il gittamento e mantenimento di un ponte sotto il fuoco violento di artiglieria nemica e in condizioni difficili di corrente, dava bella prova di coraggio, di perizia e di zelo esemplari. Rimasto varie volte colpito il ponte di passaggio, accorreva pronto e sereno ai lavori di ricostruzione. — Cà Biadene - Montello - Piave, 26-28 ottobre 1918.

ORLANDI Piero, da Sannazzaro dè Burgondi (Pavia), tenente complemento 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante lo svolgersi delle azioni di inseguimento del nemico, dimostrò intelligenza e valore singolari. Spintosi audacemente e volontariamente in ricognizione avanzata e fatto segno a colpi di fucile da parte di due nemici in guardia ad un ponte, li affrontò risolutamente colla rivoltella, li inseguì li raggiunse e li fece prigionieri, noncurante del pericolo che correva coll'avvicinarsi al ponte stesso che, dopo pochi istanti, crollava in seguito allo scoppio di mine fatte brillare dall'avversario. — Livenza Cervignano, 1-4 novembre 1918.

ORÒ Umberto, da Napoli, sottotenente complemento 20 reggimento fanteria. — Con calma, perizia, ed ardimento guidava il proprio plotone ella conquista di una posizione importante, che strappava di viva forza al nemico e che poscia manteneva con valore e con tenacia, nonostante la stessa fosse incuneata fra nuclei avversari muniti di armi automatiche, che con la reazione del fuoco rendevano estremamente difficile e gravosa la difesa. — Canale dell'Aisne (Francia), 27 settembre-2 ottobre 1918.

PACILLI Daniele, da Ascoli Piceno, soldato 14 reggimento fanteria, n. 1347 matricola: — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917*: — Sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, con slancio generoso, sprezzante del pericolo, usciva dal proprio appostamento per raccogliere un compagno gravemente ferito e lo trasportava, con l'aiuto di un altro compagno, in luogo sicuro. — Nad Logem, 16 agosto 1916.

PALAZZOTTO Giovanni, da Palermo, sottotenente complemento 79 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 2 agosto* 1917: — Nell'occupazione di una trincea conquistata al nemico, spiegò ardita iniziativa, tenne contegno valoroso, resistendo ai successivi contrattacchi avversari, finchè rimase gravemente ferito in più parti del corpo, per cui dovette poi subire l'amputazione della gamba sinistra — Monte Spil, 9 ottobre 1916.

PALLADINI Angelo, da Besate (Milano), caporale maggiore 23 reggimento artiglieria campagna, n. 6727 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 novembre* 1917: — Dimostrava doti di coraggio, trasmettendo con calma, sotto il fuoco nemico, gli ordini del comandante di batteria. Colpita in pieno da un proietto nemico di grosso calibro la piazzuola di un pezzo, vi accorreva per primo, e fra le esplosioni delle munizioni, benchè egli stesso contuso, noncurante del pericolo traeva in salvo un ferito. — Verhulje, 13 maggio 1917.

PALMIERI Alfredo, da Trani (Bari), sottotenente 9 squadriglia aeroplani. — Ottimo pilota d'aeroplano, portò a termine numerose azioni di guerra, sfidando con seerna audacia le avverse condizioni atmosferiche e gli aggiustati tiri antiaerei del nemico. — Cielo del Piave e del Trentino, dicembre 1917-settembre 1918.

PALMIERI Amedeo, da Carinola (Caserta), soldato 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 3412 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 7 agosto* 1919: — Durante un violento contrattacco nemico, si slanciava fra i primi sotto intenso fuoco avversario a trattenere gli uomini della linea antistante travolti dal numero soverchiante dei nemici. Incitava quindi con l'esempio i compagni, insieme, con i quali, contraccando energicamente l'avversario, lo volgeva in fuga. — Montello, 19 giugno 1918.

PANASIA Vito, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), soldato 69 reggimento fanteria, numero 24297 matricola. — In difficili condizioni si offriva volontariamente di far parte di un gruppo di arditi incaricati di collocare sotto i reticolati nemici potenti bombarde, allo scopo di aprirsi dei varchi e, con fermezza e coraggio singolari, concorreva alla buona riuscita della pericolosa operazione non ostante che il manipolo di cui faceva parte fosse stato fatto segno dal nemico ad un vivo fuoco di mitragliatrici e di bombe a mano. — Val Sugana, 30 ottobre 1918.

PANDOLFI Giuseppe, da Ciserano (Bergamo), caporale maggiore 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 44182 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo* 1919: — Comandante di un piccolo posto avanzato, seriamente attaccato da forze nemiche, manteneva saldi al loro posto i dipendenti, incitandoli con la parola e con l'azione alla resistenza e dando loro bello esempio di fermezza e di coraggio. — Dosso Faiti, 4 settembre 1917.

PANICHI Pilade, da Calcinania (Pisa), sergente maggiore 4 reggimento genio, n. 40167 matricola. — Capo squadra alle crocere e alle funi durante il girtamento e mantenimento di un ponte sotto violento fuoco nemico, tenne contegno esemplare per coraggio, abilità e zelo. — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

PANISSIDI Giovanni, da Randazzo (Catania), aspirante ufficiale medico 19 reggimento fanteria. — Essendo stato invaso il posto di medicazione da gas tossici, con grande perizia e con fermo coraggio, sotto il tempestare delle granate nemiche, medicava all'aperto numerosi feriti di reggimenti vari, e provvedeva al sollecito sgombero di essi. — Aisne (Francia), 29 settembre 1918.

PANTALEO Cosimo, da Sulmona (Aquila), soldato 467 compagnia mitragliatrici, numero 10074 matricola. — Durante un violenta azione, di propria iniziativa attraversava una zona intensamente battuta dal tiro falciante di innumerevoli mitragliatrici avversarie per portare soccorso al proprio ufficiale rimasto gravemente ferito e lo traeva in salvo. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

PAPINI cav. Erberto, da Ancona, maggiore addetto comando 36 divisione. — *In commutazione dell'encomio concessogli con decreto luogotenenziale 3 giugno* 1919: — Maggiore a disposizione di un comando di divisione, incaricato di recarsi al comando di corpo d'armata per prendere copia di un ordine importante non pervenuto, facendo un lungo percorso in terreno difficile e già battuto da elementi avanzati del nemico, con intelligenza ed ardimento, portava a termine il suo mandato. Subito dopo, attraverso lo stesso terreno, mediante avvedute disposizioni ed una grande energia, riusciva a condurre nelle nostre linee un'importante colonna di salmerie al completo di uomini e quadrupedi, sottraendola a sicura cattura. — Tagliamento-S. Francesco d'Arsino, 3-5 novembre 1917.

PARA Cesare, da Trana (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 13427 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 febbraio* 1917: — Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva parecchie volte fin sotto i reticolati nemici, per raccogliervi alcuni soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

PARIGI Giuseppe, da Gaiole in Chianti (Siena), soldato 52 reggimento fanteria, n. 25408 matricola. — In due mesi di servizio in prima linea dette costanti prove di devozione al dovere. Sotto l'azione deleteria dei gas venefici, rimasto unico porta ordini superstite, spiegò inesauribile energia nell'assicurare il collegamento, percorrendo di continuo e con esemplare slancio zone battute dal tiro nemico e fortemente infestate dai gas. Quasi accecato da questi, consentì ad essere allontanato dal combattimento soltanto in seguito alle insistenze del comandante del battaglione. — Sisonne (Francia), 26-28 ottobre 1918.

PARISI Pietro, da Cefalù (Palermo), tenente complemento 19 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, mediante l'ascendente acquistato sui suoi uomini e mediante l'esempio della sua fermezza, nonostante fatiche e disagi precedenti, seppe condurli contro forti linee nemiche, fugandone le ultime resistenze e liberando la popolazione di un paese occupato dal nemico. — Maureguy (Francia), 13 ottobre 1918.

PARISIO Severino, da Perloz (Torino), sergente 5 reggimento alpini, n. 83 matricola. *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 7 agosto* 1919: — Giunto per primo sulla posizione conquistata, e visto il nemico muovere al contrattacco, portava la propria mitragliatrice in luogo scoperto e battuto, e, infondendo, con l'esempio, coraggio nei suoi uomini, tratteneva l'avversario e lo volgeva in fuga. — Cima Presena, 25 maggio 1918.

PARISOTTO Domenico, da Asolo (Treviso), caporale maggiore 37 reggimento fanteria, n. 28928 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 18 ottobre* 1917: — Accompagnando il suo comandante di battaglione nella ricognizione di un sinuoso camminamento che si riteneva fosse occupato dagli avversari, visto che il proprio superiore era fatto bersaglio ai colpi vicini di fucile ed al lancio di bombe a mano da parte del nemico, con grande balzo gli faceva scudo della propria persona. — Vertojba Inferiore, 31 marzo 1917.

PARLATI cav. Pasquale, da Barletta (Bari), maggiore 19 raggruppamento obici pesanti campali, 24 gruppo. — Sotto il violento concentramento di fuoco nemico, venute a mancare le comunicazioni telefoniche, spontaneamente e nella ferma persuasione di compiere un importante dovere, usciva dal ricovero ove erasi rifugiato, ed affrontando gravi pericoli, si portava a trasmettere di persona gli ordini di tiro. Gravemente ferito, dava ancora esempio di grande forza d'animo, incitando i presenti con nobili parole. — Archeson (Monte Grappa), 24 agosto 1918.

PAROCCO Augusto, da Belluno, caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 21759 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: — Dando prova di esemplare sangue freddo e attività, contribuiva efficacemente al salvataggio di alcuni ufficiali e di numerosi soldati rimasti asfissianti, in una galleria, dai gas sviluppatisi per l'esplosione di una mina. — Castelletto (Tofana 1ª), 11 luglio 1916.

PARODI Luigi, da Genova, tenente fanteria 7 squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di un'autoblindata, audacemente si portava su di una colonna carreggio avversaria, mitragliandola e scompigliandola. Leggermente ferito e con la macchina inutilizzata causa la rottura di una ruota, sotto violento fuoco nemico eseguiva la sostituzione della ruota stessa, indi risolutamente si portava sulla linea nemica, intimando la resa e catturando un forte nucleo di avversari. Bello esempio di calma, di audacia e di alto sentimento del dovere. — Torre di Zuino, 4 novembre 1918.

PARUTA Giuseppe, da Ambivere (frazione Cerchiara) (Bergamo), sergente maggiore 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 1706 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, contribuiva validamente a respingere ripetuti contrattacchi avversari. Con singolare energia e con bello esempio di coraggio guidava i suoi uomini in vari assalti, e in uno di questi, di sua iniziativa, con pochi dipendenti distruggeva un piccolo posto nemico, strappandogli alcuni prigionieri ed una mitragliatrice. — Quero, 29-30 ottobre 1918.

PASINETTI Giacomo, da Capo di Monte (Brescia), sergente 5 reggimento alpini, numero 16218 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Alla testa del proprio plotone, con singolare ardire si esponeva al violento bombardamento nemico, per incorare i propri soldati, incitandoli a resistere sino all'estremo ai ripetuti attacchi di poderose forze avversarie. — Fontana Secca (Monte Grappa), 21 novembre 1917.

PASQUALI Giuseppe, da Scandiano (Reggio nell'Emilia), caporale 69 reggimento fanteria, n. 23129 matricola. — Porta feriti, dava prova di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, esponendosi a violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie per raccogliere e trasportare al posto di medicazione un soldato caduto gravemente colpito sotto le posizioni nemiche. Già più volte ferito egli stesso in precedenti combattimenti. — Val Brenta, 1-3 novembre 1918.

PATANE', Mario, da Acì Castello (Catania), soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), n. 28573 matricola. — Fatto segno, mentre portava un avviso, al fuoco di fucileria di cinque nemici appostati sul suo cammino, prontamente rispondeva al fuoco degli avversari, mettendoli in fuga. Slanciatosi quindi con risolutezza all'inseguimento, faceva due prigionieri, portando del pari a compimento l'incarico avuto. — Colle Croce d'Aune Norcen (Belluno), 3 novembre 1918.

PAVARI cav. Antonio, da Castelbaldo (Padova), colonnello comandante 68 reggimento fanteria. — In un lungo periodo di trincea, nell'attacco e conquista di forti posizioni nemiche e nella sistemazione difensiva di esse, diede costante esempio di valore, tenendo alto lo spirito combattivo delle truppe. In una speciale circostanza assicurava personalmente il collegamento coi reparti laterali, e successivamente rimaneva ferito da proietto nemico, nel dirigere lavori di rafforzamento. — S. Caterina, 18 agosto-8 settembre 1917.

PAVESE Marco, da Boffalora sopra Ticino (Milano), sergente 27 reggimento artiglieria campagna, n. 60370 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Offertosi di far parte di una squadra di volontari artiglieri, incaricata di occupare una forte posizione nemica, invano attaccata due volte nei giorni precedenti da altri nostri reparti, si slanciava tra i primi nella difficile impresa, nonostante la violenta reazione avversaria esercitata con tiro incrociato di mitragliatrici e lancio di bombe a mano. — Montozzo, 29 ottobre 1915.

PAVONI Angelo Giosnè, da Vobarno (Brescia), soldato 3 reggimento alpini, n. 28283 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917*: — Sotto vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici, per raccoglierivi alcuni soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

PEDEMONTE Costante, da Genova, soldato 4 reggimento genio, n. 52847 matricola. — Nel gittamento e mantenimento di un ponte, sotto il fuoco violento di artiglieria nemica, dimostrava singolare coraggio e grande sprezzo del pericolo. Quale pilota, nel traghetto di reparti dava prova di abilità e fermezza esemplari. — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

PEDRINA Massimigliano, da Treviso (frazione Sant'Ambrogio di Fiera) (Treviso), soldato 4 reggimento genio, n. 11395 matricola. — Primo barcaiolo ad attraversare il Piave, prese parte ininterrottamente al traghetto, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie. Avuta la barca numerose volte colpita, eseguì sempre il suo compito, portando a salvamento circa 60 persone, finchè, nell'adempimento del proprio dovere, veniva gravemente ferito alla testa. — Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918.

PEDRON Antonio, da Mansuè (Treviso), soldato reggimento lanciari Montebello (8), n. 8360 matricola. — Rifornitore di una sezione mitragliatrici, durante un improvviso attacco nemico notturno, riforniva di munizioni la propria arma, attraversando un terreno fortemente battuto dal nemico, e benchè ferito, rimaneva al proprio posto fino al termine del combattimento. — Vernasso (S. Pietro al Natisone), 5 novembre 1918.

PELAGATTI Fortunato, da Civitella del Tronto (Teramo), tenente complemento 70 reggimento fanteria. — Visto un nostro posto avanzato attaccato dal nemico, sebbene febbricitante, con grande ardimento accorreva in suo aiuto, e col lancio di bombe a mano e forti grida scompigliava l'avversario, volgendolo in fuga. In violenta lotta corpo a corpo sopraffaceva poi un soldato nemico e lo trascinava prigioniero. Lanciatosi quindi all'inseguimento, dava bello esempio di ardimento e di entusiasmo, e mantenendosi con la pattuglia di punta ,esplorava boschi e ricoveri, incurante di ogni pericolo. — Val Brenta-Col di Chiar-Enego-Tezze-Costa Alta (Borgo), 12 ottobre-3 novembre 1918.

PELLEGRINI Antonio, da Tenda (Cuneo), caporale maggiore 1737 compagnia mitragliatrici, n. 32013 bis matricola. — Rimasto ferito il proprio capo mitragliatrice, lo sostituiva prontamente e sotto l'infuriare dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, muoveva all'attacco ed alla conquista di caverne avversarie, ove, con pochi uomini, dopo viva lotta, faceva numerosi prigionieri. Sotto il persistente tiro nemico rimaneva poi saldo sulle posizioni raggiunte, benchè isolato dalle altre nostre truppe. — Monte Asolone-Cason delle Fratte, 25 ottobre 1918.

PENDIBENE Giuseppe, da Rapallo (Genova), sottotenente complemento 25 reggimento fanteria. — Sempre ardito nel recare molestie ai nemici nelle loro trincee, e sprezzante del pericolo nell'attaccarlo benchè legergmente ferito, prendeva parte ad un'azione offensiva, durante la quale, con slancio esemplare, raggiungeva per primo le linee avversarie. — Sasso Rosso, 1 novembre 1918.

PERENZIN Giacomo, da Cison di Valmarino (Treviso), zappatore 7 reggimento alpini, n. 31689 matricola. — Sempre primo dove maggiore era il pericolo, durante l'attacco e sotto il violento fuoco nemico, soccorreva e trasportava in luogo sicuro un compagno ferito, tornando subito dopo al proprio posto di combattimento. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

PERINO Luigi, da Sozzago (Novara), soldato 89 reggimento fanteria, n. 3049 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Si recò, spontaneamente e sotto il fuoco, a brevissima distanza dal nemico, per trarre al sicuro un caporale gravemente ferito alla testa. — Bosco Varagna 11 maggio 1915.

PERONNE Antonio, da Pianiga (Venezia), soldato reggimento cavalleggeri Genova (4), n. 28053 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Sotto un intenso bombardamento nemico, che provocò l'incendio di alcuni camions e lo scoppio delle munizioni in essi contenute, avanzava intrepido, con manifesto pericolo di morte, e ne salvava uno, incitando altri volonterosi, i quali, seguendo il suo esempio, ne salvavano altri tre. — Monte Debeli, 21 novembre 1916.

PEROTTA Emilio, da Fagnano Castello (frazione San Lauro) (Cosenza), soldato 4 reggimento alpini, n. 7378 matricola. — Ardito di un battaglione alpino, attaccava una forte posizione e giungeva fra i primi su di essa, contribuendo alla cattura di alcuni nemici e di due mitragliatrici, una delle quali veniva col suo aiuto prontamente rivolta contro l'avversario. Esempio costante di slancio e di ardimento. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

PEROTTI Pietro, da San Remo (Porto Maurizio), aspirante ufficiale 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di due plotoni di riserva, in una critica situazione si slanciava con i suoi uomini, primo tra i primi, ad un travolgente contrattacco, ricacciando dopo cruenta lotta numerosi nuclei nemici che minacciavano le spalle del battaglione schierato su di una importante e delicata posizione. Durante un ripiegamento rimaneva sul posto con un plotone finchè non ebbe sparata l'ultima cartuccia, appoggiando col suo contegno fermo e tenace la ritirata di altre nostre truppe. — Sella Nevea, 27 ottobre 1917.

PERRETTI Cristoforo, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), capitano medico 8 reggimento fanteria. — Durante quattro giorni di combattimento, in condizioni particolarmente difficili dava prova di singolare coraggio e di abnegazione, curando numerosi feriti sotto un bombardamento di eccezionale violenza, incorando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti. — Mosnigo, 26-30 ottobre 1918.

PERUZZI Benvenuto, da Calalzo (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 2345 matricola. — Ridotta la propria squadra a pochissimi uomini dall'accanita resistenza e dall'intenso fuoco di artiglieria del nemico, raccoglieva i superstiti e li guidava all'assalto, uscendo frai primi dalla trincea. Poco dopo, su di un terreno sempre fortemente battuto, usciva volontariamente allo scoperto per raccogliere i feriti. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

PESCE Alberto, da Canelli (Alessandria), sergente 2 reggimento alpini, n. 30383 matricola. — Comandante di un plotone, mentre infuriava il combattimento, dando bello esempio di arditezza, si portava rapidamente coi suoi soldati nel punto più minacciato ed incitandoli alla lotta, respingeva l'avversario. Ferito gravemente ad un braccio, rimaneva sul posto per più di quattro ore finchè il nemico venne definitivamente respinto. Ad azione ultimata, e solamente in seguito a ordine del comandante della compagnia, si recava a farsi medicare. — Sella Prevada, 27 ottobre 1917.

PIANCA Danilo, da Sacile (Udine), soldato 9 squadriglia aeroplani, n. 66630 matricola. — Ardito mitragliere d'aeroplano, prese parte a numerosissimi bombardamenti, spesso su obiettivi lontani e in condizioni atmosferiche avverse. Mitragliò con serena audacia, dalle più basse quote, ammassamenti nemici e fu di grande aiuto in speciali missioni di fiducia. — Cielo del Piave, 26 settembre 1917, 17 settembre 191[illegible].

PIAZZA Leone, da Belluno, maresciallo reggimento lancieri Mantova (25), n. 19579 matricola. — Costante esempio di belle virtù militari, offrivasi per eseguire pericolose ed ardite ricognizioni, assolvendo sempre lodevolmente il proprio compito. Comandante della pattuglia di punta di uno squadrone d'avanguardia, veniva a contatto di una grossa colonna nemica, e, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, alla testa di pochi uomini risolutamente lanciavasi alla carica, dando bella prova di coraggio ed infondendo col suo esempio serenità ed arditezza nei dipendenti. — Castions di Strada, 4 novembre 1918.

PICCININI Giuseppe, da Albinea (Reggio nell'Emilia), sergente 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 14982 matricola. — Comandante di un plotone, in un momento di indecisione dei suoi uomini, scossi dal tiro avversario e dalle perdite subite, sprezzante del pericolo, con fede e con calma, energicamente li incitava ad avanzare, finchè venne egli stesso ferito. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

PICCIRILLI Carmine, da Cantalupo nel Sannio (Campobasso), tenente milizia territoriale 41 reggimento fanteria. — Ufficiale alle salmerie e di vettovagliamento, dimostrava attività e fermezza singolari in dure giornate di aspra offensiva nemica ed in successivi violenti combattimenti. Non curante degli intensi bombardamenti, alla testa dei suoi uomini, si portava con esemplare ardimento fino alle prime linee, senza mai trascurare il buon funzionamento del servizio dei rifornimenti a lui affidati. — Monte Grappa, 15-16 giugno - Monte Pertica 72-31 ottobre 1918.

PIERAZO Ernesto, da San Giorgio delle Pertiche (Padova), soldato 1701 compagnia mitragliatrici. — Durante uno scontro col nemico, non curante del vivo fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, allo scoperto smontava e ripuliva una mitragliatrice che più non funzionava a causa del terriccio infiltratosi nel meccanismo, in seguito allo scoppio di una granata. Riapriva quindi, imperterrito sempre, il fuoco contro il nemico, volgendolo in fuga. — Aisne (Francia), 1 ottobre 1918.

PIETRAROIA Vincenzo, da Sepino (Campobasso), soldato 25 reggimento fanteria, numero 65 matricola. — Coraggioso ed impavido di fronte al pericolo, si spingeva arditamente avanti dove più batteva la mitraglia nemica, e con slancio piombava su di un forte nucleo di avversari, concorrendo a catturarli. — Val Gadena (Altipiani), 1 novembre 1918.

PIETROSI Max, da Ferrara, sottotenente complemento reggimento lancieri Mantova (25). — Con ardimento ed entusiasmo, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, lanciavasi col proprio plotone alla carica di forti colonne nemiche. Avuto colpito a morte il proprio cavallo, montatone subito un'altro, continuava nell'azione, ed attraverso ad un terreno insidiato da numerosi nuclei avversari ristabiliva il collegamento con altri reparti dell'arma, dando poi al comandante dello squadrone precise notizie sulla situazione. — Tolmassons-Flumignano Mortegliano (Udine), 4 novembre 1918.

PIGA Giovanni, da Porto Torres (Sassari), maresciallo capo reggimento cavalleggeri di Lodi (15), n. 20833 matricola. — Comandante della pattuglia di punta di uno squadrone in esplorazione, avvistato un forte nucleo di nemici, con singolare ardimento si lanciava coi suoi pochi uomini alla carica, e non ripiegava se non dopo essere stato fatto segno a nutrito fuoco di fucileria, che gli causava diverse perdite. — — Rucy les Pierrepont (Francia), 5 novembre 1918.

PIGONI Bernardo, da Prignano sulla Secchia (frazione Pigneta) (Modena), soldato 14 reparto assalto, n. 3552 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 26 giugno 1919*: — In una azione svoltasi per la cattura del presidio di una posizione avversaria, penetrò fra i primi nelle posizioni nemiche, dando esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo col gettarsi animosamente ove maggiore era il pericolo. — Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

PILLI Salvatore, da Villamassargia (Cagliari), soldato 1 reggimento fanteria, n. 15236 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Giunto sul ciglio della trincea avversaria con la baionetta in pugno, non avendo potuto innastarla sul fucile perchè infangato, colpiva con essa i nemici che lo assalivano. — Podgora, 2 novembre 1915.

PINI Ugo, da Torino, tenente 206 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento. — Costesin (Val d'Arsa), 19 maggio 1916.

PIOVANO Adolfo, da Pecetto (Torino), sergente 818 compagnia mitragliatrici, n. 8967 matricola. — In più giorni di ardua lotta fu costante esempio di coraggio e di fermezza. In momenti critici, caduti i comandanti di sezione, e avute fuori uso le mitragliatrici, riuniva i pochi superstiti, ed impugnata la baionetta, li riconduceva al contrattacco, ricacciando il nemico. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

PITTOLO Giovanni, da Quargnento (Alessandria), caporale maggiore reggimento lancieri Montebello (8), n. 32515 matricola. — Investita la propria sezione mitragliatrici da improvvise raffiche di fuoco nemico, prendeva rapidamente postazione allo scoperto e con la propria arma controbatteva efficacemente l'avversario, non curante del pericolo. Esempio costante ai suoi soldati di calma e di coraggio. — Barbeano-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918.

PIZZI Nicola, da Zoagli (Genova), sergente 52 reparto assalto, n. 29431 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale comandante la sezione lancia fiamme, lo sostituiva nel comando, e penetrato fra i primi nella trincea nemica, vi resisteva, nonostante i reiterati contrassalti, e mercè il suo esempio ed il suo incitamento, vi manteneva saldi i dipendenti. — Portecche (Vicenza), 11 ottobre 1918.

PIZZOTTI Alberto, da Torno (Como), maresciallo 347 compagnia mitragliatrici, numero 33387 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Sotto le raffiche del fuoco nemico, arditamente portava in salvo una nostra mitragliatrice abbandonata, perchè i serventi erano rimasti uccisi o feriti, e la impiegava successivamente ed efficacemente contro l'avversario. — Monte Tomatico, 14 novembre 1917.

PLANO Federico, da Ceresete (Alessandria), tenente complemento 1444 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia, rimasto unico ufficiale al reparto, alla testa dei suoi uomini conquistò con slancio forti posizioni, facendovi numerosi prigionieri e liberando un nostro capitano ferito e catturato. Esempio di ardore ai dipendenti, sempre presente ove il bisogno lo richiedeva, primo nei pericoli, fu di bello esempio a tutti. — Basso Piave, 30-31 ottobre 1918.

PO Luigi, da Modena, sergente 2 squadriglia aeroplani, n. 29339 matricola. — Pilota abile ad audace, partecipò volontariamente ad azioni di guerra e portò a compimento, anche in condizioni assai difficili, molti bombardamenti. Ebbe più volte l'apparecchio colpito gravemente dal tiro antiaereo. Esempio di costante entusiasmo e di fermezza singolare. — Cielo del Piave e del Trentino, maggio-ottobre 1918.

PODESCHI Ciro, da San Leo (Pesaro e Urbino), caporale reggimento cavalleggeri Caserta (17), n. 25926 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 22 dicembre 1918*: — Per la energica condotta con la quale seppe mantenere salda la propria squadra in un tratto di trincea, sconvolto dal violento fuoco nemico ed isolato dal resto della linea. Già distintosi per ardimento e fermezza singolari in precedenti azioni. — Selo, 21 agosto 1917.

POIRE' Giovanni, da Ceriale (Genova), soldato 69 reggimento fanteria, n. 8858 matricola. — Dimostrando elevato spirito di altruismo e grande sprezzo del pericolo, portava in salvo entro le nostre linee il proprio sergente rimasto gravemente ferito in un'azione di pattuglia. Il giorno dopo cooperava validamente alla vittoriosa nostra avanzata, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. — Val Brenta, 30-31 ottobre 1918.

PONTI Angelo, da Milano, sottotenente complemento 2 reggimento fanteria. — Di collegamento presso il comando di un battaglione, disimpegnò il suo rischioso servizio con ardore e sprezzo del pericolo, incurante del violento fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria. Ferito, rimaneva al suo posto, continuando a disimpegnare le proprie mansioni fino ad azione ultimata. — Monte Madal (Alano di Piave), 30 ottobre 1918.

PONTI Giuseppe, da Castel Seprio (Como), sergente 4 squadriglia aeroplani bombardamento, n. 35073 matricola. — Ottimo ed arditissimo pilota d'aeroplano, compì numerose azioni di bombardamenti diurne e notturne, talvolta in condizioni atmosferiche avverse, e spesso tornando con l'apparecchio seriamente colpito. Al ritorno da una azione notturna, eseguita nella zona trentina, ostacolato da nubi e da forte vento, con un motore incendiato, coadiuvò efficacemente e con immutabile calma l'ufficiale pilota a rimediare al grave inconveniente, e riportò l'apparecchio, benchè fortemente avariato, al campo di partenza. Costante esempio di vivo spirito combattivo, di attività e di valore. — Cielo de Trentino e del Piave, luglio-ottobre 1918.

PORRELLO Antonino, da Sciacca (Girgenti), capitano 49 reggimento fanteria. — Riordinava reparti scossi e li guidava alla conquista di una importante posizione, che saldamente teneva, nonostante i ripetuti contrattacchi nemici. Fermava poscia e riconduceva al combattimento e alla riconquista di una posizione perduta alcuni militari, che ripiegavano per le perdite subite e per la minaccia di aggiramento da parte dell'avversario. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

PORTA Mario, da Massa Superiore (Rovigo), tenente milizia territoriale 11 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di truppe ausiliarie in zona avanzata, battuta da proiettili a gas asfissiante e dal tiro di mitragliatrici di aeroplani a bassa quota, sfidando il pericolo e dando prova di valore e di abnegazione, infondeva con l'esempio nobili sentimenti nei dipendenti e riusciva a condurre la compagnia salda e compatta attraverso zone pericolose, eludendo le insidie del nemico, esempio di alto spirito militare e di forte attaccamento al dovere. — Pevy-Vouchery-Savigny (Francia), 26-28 maggio 1918.

POSSAMAI Giuseppe, da Cison di Valmarino (Treviso), sergente 7 reggimento alpini, n. 23020 matricola. — Dopo una marcia d'avvicinamento di 10 ore, non appena avvistato il nemico, si precipitava animosamente, attraverso a terreno insidioso, contro di esso, e raggiuntolo tra i primi della sua compagnia, validamente cooperava a fare alcuni prigionieri ed a catturare mitragliatrici. — Monte Viderne, 3 novembre 1918.

PRANDELLI Giovanni, da Brescia, caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 25818 matricola. — Partecipava arditamente alle operazioni per il passaggio a viva forza del Piave. Sotto il violento fuoco dell'avversario accorreva più volte a riparare il ponte colpito, ingaggiando con la parola e con l'esempio i dipendenti e dando prova di capacità, di fermezza e di coraggio singolari. — Fontana del Buoro (Piave), 26-28 ottobre 1918.

PRESAZZI Giuseppe, da Caspoggio (Sondrio), sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. — Durante varie aspre giornate di marce e di combattimenti, con fermezza e deciso contegno e con l'esempio di belle virtù militari condusse il proprio reparto, ottenendo dai suoi uomini ottimi risultati. — Ponte Arcy (Francia), 3 ottobre 1918.

PREZIOSI Armando, da Verona, tenente 44 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia lanciata all'inseguimento di una colonna nemica, con saggie disposizioni ne affrontava arditamente la retroguardia, e, portatosi alla testa dei suoi soldati, con lotta corpo a corpo atterrava due avversari, dai quali era stato afferrato. Sopraffatta poi l'intera retroguardia, catturava uomini e materiale. — Strada Castel Tesino-Canale San Bovo, 3 novembre 1918.

PROFITA Salvatore, da Petralia Sottana (Palermo), soldato 69 reggimento fanteria, n. 10191 matricola. — Sempre ed ovunque primo, dimostrò in ripetuti combattimenti alto sentimento del dovere. Volontario in una azione di pattuglia, quantunque contuso ad una gamba dallo scoppio di una granata nemica, non volle abbandonare il posto sebbene a ciò ripetutamente invitato dal suo capo pattuglia. Bello esempio di valore, tenacia e sprezzo del pericolo. — Val Brenta-Costone di Col Caprile, 31 ottobre 1918.

PUCCI Dino, da Montelupo Fiorentino (Firenze), caporale 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 28390 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Forte ed ardito, bello esempio di tenacia e di calma ai suoi uomini, saldamente manteneva il posto assegnatogli di fronte ad un violento contrattacco nemico. Già distintosi in precedenti azioni per slancio e fermezza. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

QUACCHIO Pietro, da Traversella (Torino), sergente 4 reggimento alpini, n. 21072 matricola. — Rimasto ferito il comandante del proprio plotone, assumeva il comando del reparto. Colpito egli stesso, infondeva calma e fiducia nei dipendenti, e colla parola e coll'esempio contribuiva a respingere i reiterati attacchi nemici. Bello esempio di fermezza e di ardimento. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

QUAGLIARELLI Francesco, da Fragagnano (Lecce), sergente 20 reggimento fanteria, n. 11972 matricola. — Comandante di una sezione lanciabombe, con perizia e con calma dirigeva il tiro dei propri pezzi sopra un importante caposaldo nemico tenacemente difeso, benchè egli si trovasse allo scoperto e fosse fatto segno da brevissima distanza al tiro assai violento di mitragliatrici, di bombarde e di artiglieria avversaria. — Sissonne (Francia), 15 ottobre 1918.

QUIRIGHETTI Baldo, da Milano, tenente complemento 8 reggimento alpini. — Incaricato del collegamento, disimpegnò l'importante suo compito con zelo instancabile e con singolare sprezzo del pericolo, adempiendo, anche in momenti difficili, agli incarichi ricevuti ed attraversando all'uopo zone battute da mitragliatrici nemiche. In una particolare circostanza, volontariamente assunse il comando di un plotone destinato all'attacco di un reparto nemico asserragliato con mitragliatrici in una casa, e validamente contribuì alla buona riuscita dell'operazione ed a fare alcuni prigionieri. — Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917.

RACCO Vincenzo, da Caulonia (Reggio Calabria), tenente complemento 20 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, dimostrava calma, coraggio e fermezza nel trascinare, sotto violento fuoco di artiglieria, la prima ondata all'assalto di una ben munita trincea nemica; ferito leggermente, dopo essersi fatto medicare, ritornava al suo posto di combattimento. — M. Faiti (Carso), (quota 378), 23 maggio 1917.

RAFFAELLI Ubaldo, da Lucca, sergente 110 autoreparto, 1105 autosezione, n. 33628 matricola. — Capo squadra di una colonna di autocarri trasportanti feriti su di una strada violentemente battuta dal nemico, anche con tiri a gas tossici, di propria iniziativa si sostituiva a un conducente offeso dai gas. Successivamente, essendosi incagliato un autocarro, dopo lunghi sforzi, sempre sotto il persistente bombardamento avversario, lo disincagliava e lo conduceva in salvo, sottraendo i feriti all'imminente pericolo. Preso dai gas egli stesso, dando prova di profonda devozione al dovere, rinunziava ad essere inviato all'ospedale e continuava il proprio servizio. — Paradis-Epernay (Francia), 15 luglio 1918

RAGAZZI Michele, da Genova, sottotenente 149 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento, con intelligente e coraggiosa attività provvedeva in ogni momento al delicato suo incarico, esponendosi ripetutamente attraverso zone intensamente battute dal nemico. Durante un attacco avversario, preceduto da un intenso lancio di gas tossici, per quanto nel buio della notte e ferito ad una gamba, proseguì nel suo compito fino a missione compiuta, rendendo esatto conto della situazione sul tratto di fronte minacciato. — Monte Monfenera, 24-27 ottobre 1918.

RAGGI Vincenzo, da Gradoli (Roma), caporale 22 reggimento fanteria, n. 20789 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Sotto violento fuoco di artiglieria e di fucileria nemiche, con calma e coraggio, trasportava, in varie riprese, il proprio maggiore ed altri militari gravemente feriti al posto di medicazione, esponendosi ad evidente pericolo. — Monfalcone, 21 ottobre 1915.

RAGNI Nello, da San Casciano dei Bagni (frazione Celle) (Siena), sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. — Di sua spontanea volontà e con entusiasmo accorreva tra alcuni soldati che assaltavano nidi di mitragliatrici nemiche, e con essi concorreva, con aspra lotta corpo a corpo, a distraggere quelle postazioni ed a fugare i difensori, catturando armi e munizioni. — Aisne (Francia), 3 ottobre 1918.

RAGNI Nello, da San Casciano dei Bagni (frazione Celle) (Siena), sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. — Mentre attraverso i boschi folti ed insidiosi cercava il collegamento con reparti laterali; fatto segno al tiro di tre avversari, con risolutezza e con sprezzo del pericolo, da solo li affrontava col fuoco, due fugandone ed uno facendone prigioniero. — Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918.

RAGUSA Agatino, da Limina (Messina), soldato II reparto assalto, n. 3091 matricola. — Con valore e con audacia singolari balzava, tra i primi, su ben vigilate e forti posizioni avversarie, ed assaliva un nucleo di mitraglieri nemici, strappando loro armi e munizioni. — Le Chauffour (Francia), 20 ottobre 1918.

RANDI Angelo, da Torino, soldato 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 52991 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, incurante del pericolo, restava calmo e vigilante al suo posto di vedetta avanzata su di un terreno scoperto e privo di qualsiasi riparo, dando bella prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Rovarè di Piave, 21 giugno 1918.

RATTO Amedeo, da Voltri (Genova), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 57157 matricola. — In uno sbalzo in avanti della propria sezione mitragliatrici, effettuato sotto il tiro dimitragliatrici nemiche, con bello slancio afferrava e trasportava da solo la propria arma, mettendola in una postazione avanzata, e sulla quale arrivava primo fra tutti. Esempio ai compagni di coraggio e di fermezza. — Barbeano Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918.

RATTO Giovanni, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), soldato 38 reggimento fanteria, n. 19036 matricola. — Durante un contrattacco nemico, benchè ferito, rimaneva sulla posizione, dando bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti azioni per slancio ed ardimento. — Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

RAVIZZA Manserio, da Milano, capitano complemento reggimento cavalleggeri Alessandria (1), compagnia mitragliatrici. — Mentre si trovava con la sua compagnia in posizione difensiva, durante una notte di combattimento, dieda bello esempio di calma, sprezzo del pericolo, impiegando le sue armi con brillante risultato. Ferito una prima volta, rimase al suo posto di combattimento, finchè fu nuovamente e più gravemente colpito. — Bainsizza (Quota 549), 26 settembre 1917.

RE Ermenegildo, da San Michele al Tagliamento (Venezia), soldato 2 reggimento fanteria, n. 31240 matricola. — Con altri due compagni, risolutamente ed abilmente assaliva una mitragliatrice avversaria, e, vinta la resistenza dei relativi serventi, la catturava e la portava nelle nostre linee. — Monte Madal (Mano di Piave), 29 ottobre 1918.

RECALCATI Francesco, da Niguarda (Milano), sergente reggimento cavalleggeri Genova (31), n. 70193 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Quale mitragliere, durante un'avanzata, fu primo con la colonna d'attacco a mettere la propria arma in postazione sulla linea nemica conquistata, essendo di efficace appoggio all'ala sinistra. Due giorni dopo, trovandosi sotto il fuoco di due mitragliatrici avversarie, esponendosi, eseguiva efficaci tiri con la propria arma per controbatterle, finchè l'arma gli fu messa fuori uso. — Debeli Vrh, 14-16 settembre 1916.

REDOGLIO Paolo, da Erbusco (Brescia), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 30681 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Ferito dall'esplosione di una mina durante una ricognizione in vicinanza del nemico, insisteva per rimanere col proprio reparto anzichè recarsi al posto di medicazione. — Marco, 27 ottobre 1915.

RET Giovanni, da Sacile (Udine), caporale 25 reggimento fanteria, n. 2682 matricola. — Primo a slanciarsi dalla nostra trincea avanzata contro la posizione avversaria, ne attraversava velocemente il reticolato e col lancio di bombe ne annientava la difesa. Penetrato quindi nella trincea nemica, irrompeva nei ricoveri e ne snidava i difensori. Ferito leggermente, restava al combattimento. — Val Vecchia (Altipiani), 1 novembre 1918.

REVELLI Giovanni Battista, da Genova, sergente 1426 compagnia mitragliatrici, numero 33080 matricola. — Capo mitragliatrice, benchè attaccato di fianco e battuto con fuoco d'infilata dal nemico, rimaneva decisamente saldo al proprio posto, resistendo con calma e con sprezzo del pericolo ed incitando i dipendenti. Si spinse quindi al contrattacco per ben quattro volte, contribuendo efficacemente a respingere l'avversario. — Brestiani (Albania), 31 luglio 1918.

REYNERI Guido, da Carrù (Cuneo), tenente reggimento Nizza cavalleria (1). — Comandante di una pattuglia a cavallo, in un importante ricognizione sul Piave durante l'offensiva nemica, pur essendo conscio della grave difficoltà del servizio che stava per intraprendere, vi si accingeva con animo fiducioso e sereno, col fermo proponimento di riuscirvi ad ogni costo. Fermato dal tiro di mitragliatrici e fucileria avversaria, sprezzante del pericolo, continuava da solo, a piedi, la ricognizione, non desistendone che dinanzi ad un veloce, profondo corso d'acqua, inguadabile per le recenti pioggie, e dopo averne tentato invano più volte il passaggio, dimostrando così bello esempio di tenacia e di alto sentimento del dovere. — Cascina Pescatori (Piave), 24 giugno 1918.

RICCI Agostino, sottotenente complemento 143 reggimento fanteria. — Durante la preparazione dell'offensiva della Bainsizza, dopo essersi recato due volte fra i reticolati delle nostre trincee, per osservare gli effetti del tiro e per collocarvi esplosivi, vi ritornava ancora di propria iniziativa una terza volta per spostare una bomba innescata. Nel compiere tale operazione, investito dallo scoppio di una granata nemica, rimaneva gravemente ferito, vittima del suo grande sentimento del dovere. — Est di Gorizia (quota 174), 18 agosto 1917.

RICCI Annibale, da Padova, capitano 74 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, cooperò brillantemente alla riuscita dell'azione, portandosi, per riconoscere postazioni, in punti battuti dal fuoco avversario, accorrendo ove urgeva la sua presenza e dirigendo le singole sezioni con perizia e bravura. Benchè due volte ferito leggermente, rimaneva al suo posto di combattimento. — Quota 378 Carso, 20-22 agosto 1917.

RIDI Alessandro, da Portoferraio (Livorno), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 20933 matricola. — Nel gittamento e mantenimento di un ponte, sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica e in condizioni difficili di corrente, quale pilota di una barca dava bella prova di coraggio, di perizia e di zelo. — Rimasto colpito varie volte il ponte e interrotto il passaggio, accorreva pronto e sereno ai lavori di ricostruzione. — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

ROBILANT cav. Carlo, da Torino, tenente colonnello 2 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di prima linea, in tre giorni di aspra lotta lo guidava con grande energia all'attacco di una forte e ben difesa posizione, che conquistava. Furiosamente e ripetutamente contrattaccato, opponeva tenace resistenza, dando nobile esempio di elette virtù militari. — Monte Madal (Alano di Piave), 28-30 ottobre 1918.

ROMANO Celestino, da Torino, soldato 83 reggimento fanteria, n. 4906 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 20 *agosto* 1916: — Per tre volte successive, nonostante l'evidente pericolo, partecipava a tre tentativi per ricuperare il cadavere di un sergente maggiore, caduto a trenta metri circa dagli appostamenti nemici. — Vallone di Santa Giuliana, 29 settembre 1915. —

ROMANO Nicola, da Salve (Lecce), capitano 4 reggimento genio. — Poche ore prima dell'azione assumeva in condizioni assai difficili il comando di una compagnia di pontieri e la conduceva al Piave per la costruzione di un ponte, portando risolutamente a compimento il mandato affidatogli, nonostante le offese nemiche e le avverse condizioni del fiume. Col suo esemplare coraggio infondeva nei dipendenti lo spirito d'emulazione, ed assolveva lodevolmente l'arduo compito affidatogli. — Ponte della Priula, 28 ottobre 1918.

RONCHI Celeste, da Groppello Cairoli (Pavia), soldato 4 reggimento genio, n. 50828 matricola. — Partecipava arditamente alle operazioni per il forzamento del Piave. Sotto il violento fuoco avversario, accorreva più volte a riparare il ponte colpito, dando prova di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. Conscio dell'importanza del proprio lavoro, con grande fermezza, di pieno giorno e sotto il tiro incessante del nemico, esguiva traghetti per il trasporto delle munizioni e per il ritiro dei feriti. — Fontana del Buoro (Piave), 26-28 ottobre 1918.

RONCO Giovanni Battista, da Santena (Torino), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 37990 matricola. — Comandante di un plotone, in un momento critico, sebbene contrastato da ingenti masse nemiche, raggiunse la posizione designatagli ed ivi, spiegando energia e risolutezza singolari, efficacemente si adoperò a tener salda la truppa e ad impiegarla nella difesa. Per vari giorni, con l'esempio della sua fermezza e del suo ardimento, fece sì che i dipendenti respingessero violenti attacchi avversari, che si succedettero senza posa. — Casa Ninni (Piave), 19 giugno 1918.

ROSCILLI Luigi, da Cervaro (Caserta), soldato 19 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici nemiche, incurante di sè, lanciavasi spontaneamente oltre la linea degli avamposti al ricupero delle salme di due compagni caduti. Già distintosi per fermezza e coraggio anche in precedenti azioni. — Soupir (Francia), 2 ottobre 1918.

ROSSI Adolfo, da Lendinara (Rovigo), tenente complemento 30 reggimento artiglieria campagna. — In servizio di collegamento con reparti di fanteria in trincea, ed all'osservatorio ove fu comandato lungamente per sua richiesta, diede sempre prova di coraggio singolare e di grande sprezzo del pericolo. Durante un'azione, rimasto ferito al braccio destro, dopo una sommaria medicazione volle rimanere all'osservatorio, finchè l'aggravarsi delle sue condizioni lo costrinse ad allontanarsi. Nella sua permanenza nelle linee avanzate, con volontarie continue ricognizioni fuori delle linee stesse, fu di valido aiuto al comando di settore per le informazioni assunte in difficili circostanze. — Panowitzer (Gorizia), agosto-settembre 1917.

ROSSI Antonio, da Paliano (Roma), soldato 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 4230 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916*: — Sviluppatosi un incendio in un ricovero munizioni, noncurante del pericolo causato dallo scoppio di proiettili e bombe ivi depositate, sotto il fuoco intenso d'artiglieria che il nemico vi aveva concentrato, concorreva ad isolare il ricovero stesso ed a salvare grande quantità di munizioni e altro materiale. — Monte San Michele, 15 maggio 1916.

ROSSI Francesco, da Fraine (Chieti), tenente medico complemento 19 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, rimase per oltre due ore in un punto fortemente battuto dal nemico, medicando con perizia e con fermezza numerosi feriti. Dava prova costante di grande coraggio e di belle virtù militari. — Aisne (Francia), 2 ottobre 1918.

ROSSI Mansueto, da Calestano (Roma), sottotenente complemento 25 reggimento fanteria. — Ottimo comandante di plotone, condusse con calma ed ardimento per due volte consecutive i suoi uomini in difficili operazioni di pattuglia, nella prima delle quali rimase leggermente ferito ad una mano. Durante l'avanzata dell'intera compagnia, fu tra i primi ad uscire dalla linea ed a condurre i suoi uomini alla conquista delle posizioni avversarie, distinguendosi per slancio, energia e sprezzo del pericolo. — Monte Cornone, 31 ottobre; Trentino, 3 novembre 1918.

ROSSI Rinaldo, da Ponte in Valtellina (Sondrio), tenente addetto comando brigata Bergamo. — Costante esempio di fermezza e coraggio, dovendosi a qualunque costo occupare per una determinata ora una importante località tenuta dal nemico, insieme con un capitano si spingeva avanti, in automobile, attraverso territori non ancora sgombrati dall'avversario. Scontratosi con un drappello nemico, gli imponeva audacemente la resa, e quindi portava a compimento l'incarico ricevuto sino all'arrivo sul posto dei nostri reparti. — Monte Panarotta, 4 novembre 1918.

ROSSILLO Francesco, da Baragiano (Potenza), soldato 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 2078 matricola. — Tenne volarosamente il proprio posto in combattimento, distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo, finchè venne gravemente ferito. — Rovarè di Piave, 19 giugno 1918.

ROVIDA cav. Ermino, da Battuda (Pavia), maggiore 260 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio battaglione, iniziato l'attacco e visto un nucleo di nemici che, muniti di mitragliatrice e annidati in un punto dominante si opponevano col fuoco all'avanzata dei suoi reparti, non curante del pericolo, da solo si slanciava contro gli avversari, e dopo accanita lotta corpo a corpo, li faceva prigionieri, catturando anche l'arma. — Col del Rosso, 1 novembre 1918.

RUBINO Mario, da Minervino Murge (Bari delle Puglie), soldato 14 reparto assalto. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 26 giugno 1919*: — In una azione svoltasi per la cattura del presidio di una posizione nemica, si distinse per slancio ed ardimento, penetrando fra i primi nelle posizioni avversarie, e gettandosi animosamente ove maggiore era il pericolo. — Cima d'Oro (Costa di Salò), 23 maggio 1918.

RUFFINO Francesco, da Trana (Torino), sergente 3 reggimento alpini, n. 21458 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Guidava con singolare ardimento la propria squadra di arditi all'assalto di trincee avversarie, slanciandosi tra i primi su di esse, incitando i propri uomini colla parola e coll'esempio. — Monte Tomba, 28 novembre 1917.

RUFFO cav. Giuseppe, da Napoli, tenente colonnello reggimento lancieri Montebello (8). — Durante un periodo di operazioni, sia quale comandante l'avanguardia della divisione, sia quale comandante di un distaccamento speciale, diede prova di slancio e di coraggio, risolutamente guidando, sotto violento fuoco, i suoi reparti ed efficacemente concorrendo al buon esito delle azioni. — Costante esempio ai dipendenti di calma e di coraggio. — Piave-Tagliamento, 31 ottobre-2 novembre 1918.

RUGGIERO Francesco, da Napoli, caporale II reparto assalto, n. 2185 matricola. — Comandante di una pattuglia, comandata di infiltrarsi tra numerosi nuclei di mitragliatrici avversarie che ostacolavano tenacemente l'avanzata di altre nostre pattuglie, dando prova di esemplare valore, attraversava zone molto battute dal fuoco avversario ed impegnavasi con grande audacia in una lotta furiosa, costringendo detti nuclei a ritirarsi. — Dozy le Gros (Francia), 5 novembre 1918.

RUSPI Carlo, da Origgio (Milano), caporale maggiore 76 reggimento fanteria, n. 6258 matricola. — Sotto l'intenso fuoco avversario, con grande slancio si portò presso le difese nemiche ed efficacemente coadiuvò, durante tutto il combattimento, il proprio comandante di plotone. Terminata la lotta, attese con grande abnegazione a raccogliere i caduti ed a trarre in salvo i feriti del reparto. — Altipiano di Bainsizza, 14 settembre 1917.

RUSSO Gandolfo, da Polizzi Generosa (Palermo), soldato 2 reggimento fanteria, n. 8[illegible] matricola. — Rimasto isolato durante un contrattacco nemico, si difendeva sparando sugli assalitori fin l'ultima cartuccia. Circondato, impegnava furiosa lotta corpo a corpo, mettendo in fuga gli avversari ed inseguendoli a colpi di bombe trovate sul terreno. — Monte Madal (Alano di Piave), 29 ottobre 1918.

SACCHETTI Angelo, da Roma, soldato 622 compagnia mitragliatrici, n. 72674 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, per primo, colla propria arma, e con singolare ardimento, metteva piede nella trincea nemica ed apriva di là il fuoco, facilitando così alle altre armi di raggiungere la linea. — Monte Prassolan, 31 ottobre 1918.

SACCHI Giuseppe, da Carpi (frazione Migliarina) (Modena), soldato 2 reggimento fanteria, n. 5620 matricola. — In otto giorni consecutivi di combattimento dava continue prove di devozione al dovere e di coraggio, offrendosi più volte per la trasmissione di ordini, attraverso zone scoperte e fortemente battute dal tiro avversario. Durante l'attacco di una posizione strenuamente difesa, seguito da due compagni, abilmente aggirava e sorprendeva i serventi della mitragliatrice nemica, e catturata l'arma, la rivolgeva immediatamente contro l'avversario. — Alano di Piave, 25-30 ottobre 1918.

SAFINA Saverio, da Trapani, tenente 20 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, nell'avanzata dimostrava calma, fermezza e sprezzo del pericolo, incurante del vivo fuoco di artiglieria nemica, ed incoraggiando col suo contegno i dipendenti. Lasciava il comando del reparto in seguito a grave ferita. — Bois de Garenne (Sissonne Aisne - Francia), 15 ottobre 1918.

SALDO Giovanni, da Triora (Porto Maurizio), tenente complemento 9 reparto assalto. — Durante l'intera campagna, diede numerose prove di valore e di ardimento, rimanendo anche più volte ferito. In due fieri e sanguinosi combattimenti, prima al comando di un plotone, successivamente alla testa della propria compagnia, guidava i suoi arditi contro nemico più forte di numero e che si difendeva accanitamente, riuscendo, dopo aspra lotta, a batterlo e concorrendo a fare numerosi prigionieri ed a catturare prezioso materiale bellico. — Monte Asolone-Col della Berretta, 25-29 ottobre 1918.

SALINO Rinaldo, da Serravalle Scrivia (Alessandria), sergente maggiore 2 squadriglia aeroplani, n. 31883 matricola. — Ardito pilota di aeroplano, anche in condizioni atmosferiche avverse e respingendo attacchi di velivoli nemici, portò lodevolmente a compimento numerosi e difficili bombardamenti, tornando spesso coll'apparecchio gravemente danneggiato dal tiro avversario, e dando così prova di grande perizia e di sereno ardimento. — Cielo del Piave e del Trentino,, marzo-ottobre 1918.

SAMBARTOLOMEO Paolo, da Tortona (Alessandria), caporale 34 reggimento artiglieria campagna, n. 225 matricola. — Puntatore di un pezzo fortemente battuto dall'artiglieria avversaria di medio calibro, si manteneva saldo al proprio posto con calma e fermezza esemplari, finchè, dopo parecchie ore d'intensa azione, veniva gravemente ferito. — Poggio Curegno, 14 giugno 1916.

SAMMICA Adolfo, da Grenoble (Francia), soldato 70 reparto assalto, n. 2032 matricola. — Si lanciava impetuosamente all'attacco, dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo e catturando una mitragliatrice avversaria con i relativi serventi. — Stemfle, 31 ottobre 1918.

SANNA Francesco, da Meana Sardo (Cagliari), soldato 69 reggimento fanteria, n. 22897 matricola. — Sempre distintosi nei servizi di pattuglia, nell'attacco di una forte posizione incitava i suoi compagni, e, con sprezzo del pericolo, al grido di « Savoia! » giungeva primo sugli obiettivi prefissi. Bello esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Val Brenta, 31 ottobre 1918.

SANTALUCIA Angelo, da Pederobba (frazione Onigo) (Treviso), sergente 30 reggimento fanteria, n. 20271 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: — Sotto il fuoco della fucileria nemica ed il lancio di bombe a mano, salvava due soldati travolti dalle macerie prodotte dallo scoppio di una mina avversaria. Già distintosi per ardimento e slancio singolari, in precedenti azioni. — San Martino del Carso, 8 maggio 1916.

SANTINELLI Luigi, da Mornico al Serio (Bergamo), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 27836 matricola. — Partecipava arditamente alle operazioni per il passaggio a viva forza del Piave. Sotto il violento fuoco dell'avversario accorreva più volte a riparare il ponte colpito, incoraggiando con la parola e con l'esempio i dipendenti. Capo di una squadra di barcaiuoli addetti al trasporto dei feriti, di viveri e di munizioni attarverso il fiume, di pieno giorno e sotto il persistente tiro nemico dava ripetute prove di fermezza e di coraggio. — Fontana del Buoro (Piave), 26-28 ottobre 1918.

SANTINELLI Salvatore, da Montepulciano (Siena), soldato 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 6030 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: — Sprezzante del pericolo, scavalcava le nostre trincee, e, benchè fatto segno al fuoco della fucileria nemica, si recava presso i reticolati avversari e vi raccoglieva un ferito, ivi giacente da parecchi giorni. — Bosco Lancia, 6 novembre 1915.

SARNO Costantino, da Volturara Irpina (Avellino), sottotenente 1688 compagnia mitragliatrici. — Ricevuto l'ordine di attaccare una posizione, accettava l'arduo incarico con entusiasmo. Fatto segno a fuoco violento di mitragliatrici e di fucileria avversaria, sprezzante del pericolo e con grande perizia, si portava fin sotto le ben munite posizioni del nemico, ne sconcertava la difesa e poscia, attaccandolo decisamente alla baionetta e con bombe a mano, lo metteva in fuga, infliggendogli perdite rilevanti. — Quota 1071 (Albania), 20 luglio 1918.

SARTIRANA Arturo, da Biella (Novara), tenente complemento 8 reggimento alpini. — Assunto volontariamente il comando del plotone d'avanguardia in un'operazione delicata ed importante, assolveva con singolare bravura il proprio compito, aprendosi alla baionetta il varco attraverso i reparti nemici e facendo numerosi prigionieri. — Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917.

SCACCABAROZZI Pasquale, da Truccazzano (Milano), soldato 22 reggimento fanteria, n. 79226 matricola. — Portaordini di compagnia, incaricato dal comando di battaglione, in un momento critico del combattimento, di portare un ordine urgente ad un reparto destinato all'assalto della posizione nemica, eseguiva puntualmente l'ordine ricevuto sotto l'intenso bombardamento nemico, transitava, pur piangente ma senza esitare e senza arrestarsi, sopra un mucchio di macerie sotto cui, qualche momento prima, quasi in sua presenza, era stato da una granata nemica sepolto, fra gli altri, un suo fratello, militare della stessa compagnia. Bello esempio di alto sentimento del dovere e di spirito di abnegazione. — Camporovere (Asiago), 18 giugno 1917.

SCAFFIDI Giovanni, da Cefalù (Palermo), tenente complemento 76 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, nell'attacco di una posizione, vincendo la forte resistenza nemica, occupò un importante obiettivo, dando prova di grande perizia e di singolare coraggio. — Altipiano di Bainsizza, 14-18 settembre 1917.

SCAGLIOTTI Augusto, da Casale Monferrato (Alessandria), sergente 1 compagnia bersaglieri moto-mitraglieri, n. 470 matricola. — Capo mitragliatrice, ricevuto l'ordine di tentare il passo di una stretta difesa dell'avversario, si lanciava con la macchina arditamente sulla posizione assegnata. Fatto segno a violenti raffiche di mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, perseverava nella sua marcia finchè ebbe la macchina colpita e danneggiata. Fermatosi, resisteva sulla posizione raggiunta, e vi si manteneva, nonostante avesse l'arma colpita. Bello esempio di alto sentimento del dovere e di fermezza. — Serravalle (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

SCALELLA Gaetano, da Napoli, caporale maggiore 63 reggimento fanteria, n. 89649 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 28 giugno 1916*: — Si distinse per serena calma e sprezzo del pericolo, sia come latore di ordini, sia come guida, in zone battute dal fuoco nemico. In una speciale circostanza, caduto mentre recapitava un ordine e gonfiatoglisi un piede, continuò zoppicante nell'adempimento della sua missione, rimanendo ferito mentre comunicava al destinatario l'ordine affidatogli. — Polazzo, 2-20 luglio 1915.

SCALIN Luciano, da Montegaldella (Vicenza), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 5212 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Bloccato in una caverna, ove, per lo scoppio di una bombarda, erano rimasti uccisi un ufficiale ed un soldato, ferito un altro, ed egli stesso più volte contuso, provvedeva a procurarsi una via d'uscita, e, incurante del persistente tiro nemico e del materiale pericolante che gli sovrastava, intraprendeva da solo il lavoro per liberare gli altri feriti. — Carso, 18 marzo 1917.

SCARATO Carlo, da Montagnana (Padova), caporale 81 reggimento fanteria, n. 3351 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 23 marzo 1919*: — Offrivasi molte volte di pattuglia e per rischiosi lavori, che eseguiva sotto l'intenso e violento bombardamento nemico, dando bella prova di coraggio e di sicolutezza, sempre primo dove urgeva l'opera degli zappatori. In una speciale circostanza accorreva volontariamente al salvataggio di militari travolti fra le macerie prodotte dal tiro avversario, e persisteva nella generesa opera, nonostante il nemico continuasse a battere la località con intenso bombardamento. — Valkooniak, 26 ottobre 1917.

SCARTAPACCHIO Lorenzo, da Manerbio (Brescia), sergente 101 reggimento fanteria marcia (M. M.), n. 30120 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici nemiche, scelse opportunamente le postazioni per le sue armi, battendo efficacemente quelle avversarie e dando bello esempio di fermezza e di coraggio. Da solo si spinse poi innanzi alla propria sezione, allo scopo di trovare successive convenienti postazioni, ma, ferito all'avambraccio destro da una pallottola nemica, dovette abbandonare il combattimento. — Gorica (Albania), 28 luglio 1918.

SCHIAPPARELLI Romano, da Occhieppo Inferiore (Novara), soldato 4 reggimento alpini,, n. 4503 matricola. — Visto cadere durante violento combattimento il proprio capitano, con valore si slanciava attraverso un terreno violentemente battuto dal nemico per portargli soccorso. Colpito in pieno da una bomba a mano, cadeva gravemente ferito. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

SCIFO Nicola, da Grotte (Girgenti), sergente 42 reggimento fanteria, n. 1191 matricola. — Comandante di una squadra di zappatori, con alto sentimento del dovere, e con singolare fermezza si adoperava per circoscrivere e limitare l'incendio di un deposito di munizioni, dimostrando instancabilità e sprezzo del pericolo e sgombrando il passaggio per la truppa avanzante. Si offriva poi per un servizio di pattuglia, e nonostante il violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, raccoglieva e forniva informazioni. — Monte Fredina-Fonzaso, 31 ottobre-4 novembre 1918.

SCINTO Antonino, da Catania, sergente 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 49365 matricola. — Con ardimento, sotto l'intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie, raccoglieva il proprio maggiore ferito e lo trasportava per un buon tratto. Successivamente trascinava all'assalto la propria squadra, mettendo in fuga l'avversario e strappandogli alcuni prigionieri. — Case Nuni-Rovarè (Piave), 19 giugno 1918.

SCLAVI Antonio, da Casteggio (Pavia), tenente complemento reggimento Genova cavalleria (4). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Aiutante maggiore in 2ª di un gruppo di squadroni, per tre giorni continui efficacemente e bravamente coadiuvava il suo comandante di gruppo, mantenendolo in costante collegamento con tutta la linea sempre esposta al fuoco nemico di fucileria e di artiglieria di grosso calibro. Uscito arditamente con una pattuglia, per tentare di stabilire il collegamento con un nostro posto avanzato, rimaneva ferito da bomba a mano nemica. — Debeli Vhr, 14-16 settembre 1916.

SCRAVALIERI Francesco, da Catenanuova (Catania), trombettiere 83 reggimento fanteria, n. 53318 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Spontaneamente offertosi, partecipava ad un tentativo per il ricupero del cadavere di un sergente maggiore, dopo che altri tentativi precedenti erano andati falliti a causa del vivo fuoco che partiva da appostamenti nemici a pochi metri di distanza. Ferito ad una gamba, dimostrava fermezza, incorando i compagni a continuare nell'impresa. — Vallone di Santa Giuliana, 29 settembre 1915.

SECCI Giovanni, da Genoni (Cagliari), sergente 1517 compagnia mitragliatrici, n. 37250 matricola. — Durante vari combattimenti fu primo tra i primi nel pericolo. Capo mitragliatrice, accortosi durante un contrattacco avversario che dal posto dove stava eseguiva tiri non abbastanza efficaci, di propria iniziativa spostava l'arma, portandola fuori dei reticolati da dove infliggeva gravi perdite al nemico, validamente contribuendo alla difesa della posizione. — Monte Pertica, 27-29 ottobre 1918.

SENO Tranquillo, da Solesino (Padova), caporale 2 reggimento artiglieria montagna, n. 5426 matricola. — Capo pezzo, cambiava arditamente di posizione col materiale a spalla sotto il fuoco nemico di artiglieria. In una posizione allo scoperto, senza scudi ed a poca distanza dall'avversario sostituiva il puntatore, continuando con calma il fuoco sino all'ultimo. Sopraffatto dal nemico, prima di essere catturato metteva fuori uso l'alzo e l'otturatore. — Monte Spil-Altipiano di Asiago, 4 dicembre 1917.

SENZANONNA Umberto, da Città della Pieve (Perugia), caporale maggiore 13 reggimento artiglieria, n. 15072 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 ottobre 1918*: — In tre anni circa di guerra dette costante prova di valore e dicoraggio. Al comando della propria squadra, in numerosi combattimenti fu di esempio costante ai dipendenti, che seppe condurre con slancio ed ardimento. Rimase ferito alla testa da una granata nemica. — Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917.

SEVERINI Menotti, da Raiano (Aquila), caporale 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 9197 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 7 agosto 1919*: — Durante un violento contrattacco nemico, sotto l'infuriare di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, si slanciava fra i primi fuori della trincea per riordinare reparti ripieganti e li rianimava con parole di fede alla resistenza. Incitando quindi con l'esempio i dipendenti, contrattaccava il nemico, mettendolo in fuga. — Montello, 19 giugno 1918.

SIBILLE SIZIA Gerardo, da Bubbio (Alessandria), tenente 8 reggimento alpini. — Offertosi di far parte di una pattuglia incaricata di un'ardita ricognizione e di un audace attacco, validamente concorse alla felice riuscita delle due operazioni ed alla cattura di materiale bellico. Durante, poi, il ripiegamento sul Piave, seppe per due settimane tenere in efficienza la propria sezione mitragliatrici, e concorse ripetutamente all'assalto di forti posizioni, manovrando anche personalmente una mitragliatrice allorchè ne furono caduti i serventi. — Fischbach (Raibl)-Clauzetto (Prealpi Carniche), 30 settembre-6 novembre 1917.

SILVA Alfredo, da Torino, tenente 4 reggimento alpini. — Allo scopo di ben postare la propria sezione mitragliatrici, percorse ripetutamente ed arditamente la fronte d'attacco, a breve distanza dalle posizioni avversarie. Fatto segno al fuoco di fucileria, con bello esempio di fermezza e di coraggio rimase ancora sul posto per individuare una mitragliatrice nemica, finchè, gravemente ferito, dovette allontanarsi. — Monte Sleme (Monte Nero), 4 giugno 1915.

SILVESTRI Fortunato, da Messina, sergente 31 reggimento fanteria, n. 4314 matricola. — Guidò con singolare ardimento il proprio reparto attraverso una zona battuta da violento tiro di artiglieria nemica, incitando i suoi uomini con la parola e con l'esempio. Dispostili quindi con saggio criterio, e di propria iniziativa, a rinforzo delle linee durante un aspro contrattacco sferrato dall'avversario, con fermezza e valore contribuì validamente a ricacciare l'irrompente nemico. — Monte Pertica, 27-31 ottobre 1918.

SIMONINI Giuseppe, da Bologna, sottotenente milizia territoriale 2 reggimento genio. — Aiutante maggiore di un battaglione di zappatori del genio, in circostanza di urgenti operazioni militari tecnicamente difficili, cooperò sotto il tiro dell'artiglieria nemica con intrepidezza ed attività al riattamento di un ponte. Nell'aspra lotta che seguì, diede ripetute prove di valore e di fermezza nell'approntamento dei lavori di difesa, su di un terreno sempre intensamente battuto dall'avversario. — Gorizia, 9-10 agosto 1916.

SIRTORI Giuseppe, da Milano, capitano medico complemento, 2 sezione sanità. — Comandante di una sezione sanità per fanteria, pur di assicurare il collegamento fra i posti di medicazione ed i reparti someggiati, per la completa cura ed assistenza dei feriti e per il loro rapido sgombro, incurante del pericolo eseguiva di notte audaci ricognizioni, per sentieri interamente cosparsi di bombe a mano e di proietti inesplosi, ed alla testa di squadre di portaferiti, con singolare valore risolutamente attraversava zone fortemente battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici. — Jener, 28-29 ottobre 1918.

SIVIOTTO Leone, da Valle di Cadore (Belluno), aiutante battaglia 7 reggimento alpini, n. 2722 matricola. — Comandante di un plotone incaricato dell'attacco di una forte posizione, trascinava i suoi uomini fin sotto la trincea avversaria, incurante dell'intenso tiro di mitragliatrici e di bombe a mano. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, si esponeva con alto sentimento del dovere ad ogni pericolo, pur di assicurarsi che tutti i suoi dipendenti fossero rientrati nelle nostre linee. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SOBRERO Luigi, da Genova, capitano 7 squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di una squadriglia di automitragliatrici blindate, la guidò con perizia e con ardimento, infrangendo ripetute accanite resistenze nemiche e catturando numerosi reparti di fanteria avversaria ed ingente materiale da guerra. Con bello e costante esempio di valore, seppe infondere nei suoi equipaggi alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, ottenendone ottimo e sicuro rendimento. — Cervignano, 4 novembre 1918.

SODI Augusto, da Firenze, soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 48108 matricola. — Si offrì insieme con due compagni ad operare la cattura di mitragliatrici nemiche che avevano momentaneamente fermato coi loro tiri l'avanzata dei nostri e si impossessò di tre armi, catturandone i serventi e dando prova di abilità e coraggio singolari. — Quero, 30 ottobre 1918.

SOFFIETTI Emilio, da Col San Giovanni (Torino), soldato 30 reggimento fanteria, numero 51167 matricola. — Inviato fuori dalla linea ad assumere informazioni circa una nostra pattuglia, benchè ferito piuttosto gravemente ad una gamba, non si recava al posto di medicazione se non dopo aver riferito al proprio comandante di compagnia l'esito della missione affidatagli. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

SOFFIOTTI Carmine, da Palmi (Reggio Calabria), soldato 80 reggimento fanteria, numero 40829 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Si recò, spontaneamente e sotto il fuoco, a brevissima distanza dal nemico, per trarre al sicuro un caporale gravemente ferito alla testa. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

SOLARI Aurelio, da Genova, sottotenente milizia territoriale 6 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, si segnalava per ardimento e valore in vari combattimenti. Sotto violento fuoco nemico ed in una difficile situazione tattica, trascinava il proprio reparto alla lotta, portando valido contributo alla difesa della posizione occupata dal suo battaglione. — Monte Corno di Vallarsa (Trentino), 3-10 luglio 1916.

SOLDANI Mauro, da Bisceglie (Bari), soldato 19 reggimento fanteria, n. 21321 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Con generoso slancio, accorreva in un luogo molto battuto da una mitragliatrice nemica, per trarre in salvo un compagno caduto ferito e vi riusciva benchè fosse fatto segno al tiro avversario. — Monte San Michele, 5 febbraio 1916.

SOLDATO Giovanni, da Candia Lomellina (Pavia), caporale maggiore 19 reggimento fanteria, n. 17137 matricola. — Sprezzante del pericolo, conduceva i suoi uomini all'assalto, tutti incitando con la parola e con l'esempio. Dopo aver attraversato un terreno fortemente battuto dal nemico, attaccava decisamente un nido di mitragliatrici e, rincorando col suo contegno i dipendenti, ne fugava i difensori e catturava le armi. — Soupir (Francia), 4 ottobre 1918.

SORAVIA Giuseppe, da Valle di Cadore (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, numero 15932 matricola. — Porta ordini e guida presso il comando di un gruppo, durante otto giorni di aspro combattimento dette prova di esemplare devozione al dovere e di grande sprezzo del pericolo nel disimpegnare le proprie attribuzioni, finchè rimase ferito. — Monte Solarolo-Monte Valderoa-Feltre, 24-31 ottobre 1918.

SPAGNUOLO Luigi, da San Zenone degli Ezzelini (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 24972 matricola. — Fu sempre tra i primi a spingersi sulle posizioni nemiche, dimostrando slancio e coraggio singolare: esempio ai compagni, che lo seguivano animati dal suo impeto e dal suo sprezzo del pericolo. Rimasto momentaneamente isolato, riuniva alcuni dispersi e li riconduceva al fuoco. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918.

SPINOLA Bonifacio, da Roma, tenente reggimento Savoia cavalleria (3). — Inviato di pattuglia a riconoscrere una località ed investito, in aperta braghiera, dall'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria nemiche, caricava arditamente la linea avversaria, facendo a viva forza numerosi prigionieri. In seguito, con singolare audacia, contribuiva efficacemente al buon esito dell'azione sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche. — San Martino (Udine), 1 novembre 1918.

SPITALETTA Nicola, da Tocco Gaudio (Benevento), soldato 1 reggimento genio, numero 609 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 luglio 1919*: — Si offriva per far parte di una squadra incaricata di costruire un reticolato dinanzi ad una posizione allora conquistata dai nostri, e, spintosi fuori dalla linea occupata dagli uomini di fanteria che erano stati posti a protezione della squadra stessa, scopriva e fugava una vedetta nemica, la quale, tirando da un appostamento a breve distanza, cercava ostacolare il lavoro. — Porte di Salton, 5 luglio 1918

SPORTARO Vito, da Palermo, capitano 69 reggimento fanteria. — Animoso ed audace, e già segnalatosi in precedenti combattimenti, sotto violento bombardamento, superando anche difficoltà naturali di terreno conduceva i reparti a lui affidati all'attacco di una forte posizione, conquistandola e catturando uomini ed armi. — Val Brenta, 24-31 ottobre 1918.

SPOTTI Umberto, da Parma, tenente complemento reggimento lancieri Montebello (8). — Comandante di una sezione mitragliatrici, con slancio ed arditezza attaccava forze preponderanti avversarie, le respingeva ed occupava la posizione da loro dovuta abbandonare. — Comune di Roverèto in Piano (Udine), 1 novembre 1918.

STEFANI Innocente, da Sassatella (Modena), caporale 13 reggimento fanteria, n. 23542 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 ottobre 1918*: — Durante tutto il corso della campagna sempre combattè valorosamente, versando per due volte il proprio sangue per la patria. Conservò spirito calmo e sereno, traendo anzi, dalle più aspre prove, vigore per sè ed incitamento pei dipendenti. — Carso-Piave, maggio 1915-dicembre 1917.

STEFANINI Cesare, da Castelfranco di Sotto (Firenze), sergente maggiore 158 reggimento fanteria, n. 30941 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, faceva personalmente fuoco sul nemico, standosene ritto allo scoperto sulla trincea, ed incitando i soldati, finchè rimase ferito. — Monte Meletta, 22 novembre 1917.

STELLA Costantino, da Monterosso Almo (Siracusa), tenente 49 reggimento fanteria. — Comandante ed unico ufficiale di una compagnia, lottando contro forze superiori, sotto un violento fuoco, con sprezzo del pericolo guidò con perizia, fermezza e coraggio il proprio reparto in reiterati assalti per la conquista di importanti posizioni. Ferito gravemente, restò finchè gli fu possibile al suo posto di combattimento, continuando ad incitare i combattenti. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

STILLITANO Tommaso, da Bagaladi (Reggio Calabria), soldato 3 reggimento bersaglieri, n. 3287 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Sotto il nutrito fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, volontariamente, insieme con un compagno, portava soccorso ad un ufficiale di un'altra compagnia rimasto gravemente ferito a pochi passi dalla trincea avversaria, e lo traeva in salvo, tornando subito dopo al combattimento. — Monte Melago, 24 dicembre 1917.

STRONA Amilcare, da Croce Mosso (Novara), capitano complemento addetto comando 57 divisione. — Di collegamento presso il comando di una brigata, dando bella prova di coraggio, si spingeva volontariamente ed arditamente fino alla sponda destra del Piave, battuta fortemente dal fuoco nemico e non ancora completamente occupata dalle nostre pattuglie, e stabiliva il collegamento fra di loro, riportando 5 mitragliatrici e alcuni nemici catturati. — Montello, 23-24 giugno 1918.

SUSIO Gerolamo, da Gavardo (Brescia), caporale 3 reggimento alpini, n. 25380 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916* — Sprezzante del pericolo, correva in soccorso di un aspirante ufficiale, che era caduto ferito presso i reticolati nemici, e riusciva a portarlo al sicuro. — Alture del Vodil, 21 ottobre 1915.

TABACCHI Giacomo, da Pieve di Cadore (Belluno), aiutante di battaglia 7 reggimento alpini, n. 19200 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, costante esempio di calma e di sprezzo del pericolo, durante un violento attacco si slanciava avanti col proprio reparto insieme con le prime ondate, e presa posizione, efficacemente appoggiava l'azione delle altre truppe, continuando egli stesso a far fuoco con serena fermezza, anche dopo che una bomba avversaria gli ebbe reso inservibile il sostegno dell'arma. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

TACCOLA Arnaldo, da Vicopisano (frazione Uliveto) (Pisa), soldato 4 reggimento genio, n. 1276 matricola. — Nel gittamento e mantenimento di un ponte, sotto il fuoco violento di artiglieria nemica, dimostrava singolare coraggio e grande sprezzo del pericolo. Quale pilota, nel traghetto di reparti dava prova di abilità e fermezza esemplari — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

TADDEI cav. Alfredo, da Bologna, tenente colonnello 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante dell'artiglieria in un importante settore, seppe in breve tempo dare intelligente assetto alle sue batterie che furono di grande efficacia in molti combattimenti. Durante un violento bombardamento nemico dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo, accorrendo nei punti più battuti dal fuoco avversario per tener alto il morale dei suoi artiglieri. Concorse anche validamente e con singolare energia a fermare e ricondurre in prima linea militari sbandati. — Monte Pasubio, 30 maggio-6 luglio 1916.

TADONIO Pasquale, da Taranto (Lecce), tenente 49 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, lottando contro forze avversarie superiori, sotto un fuoco violento, con sprezzo del pericolo guidava con perizia, arditezza e coraggio singolari il proprio reparto in reiterati assalti per la conquista di una importante posizione. Ferito gravemente, restò finchè gli fu possibile al suo posto di combattimento, continuando ad incitare i combattenti. — Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917.

TARABORELLI Vincenzo, da Guardiagrele (Chieti), soldato 1 reggimento fanteria, n. 8458 matricola. — Ferito leggermente alla testa da una scheggia di granata nemica, non appena medicato tornava al posto di combattimento, dando prova di alto sentimento del dovere e di singolare fermezza. — Conca di Alano, 24-31 ottobre 1918.

TARANTO Vito, da Gioia del Colle (Bari), soldato 14 reggimento fanteria, n. 3468 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917*: — Sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici nemiche, con slancio generoso, sprezzante del pericolo, usciva dal proprio appostamento per raccogliere un compagno gravemente ferito e lo trasportava, con l'aiuto di un altro compagno, in luogo sicuro. — Nad Logem, 16 agosto 1916.

TARETO Roberto, da Prunetto (Cuneo), tenente complemento 52 reparto assalto alpino. — Comandante di una sezione lanciafiamme, penetrava arditamente per primo in una caverna dalla quale alcuni nemici, muniti di una mitragliatrice, opponevano viva resistenza, e con pochi arditi li costringeva ad arrendersi. — Monte Stemile (Vicenza), 31 ottobre 1918.

TARICCO Emanuele, da Narzole (Cuneo), soldato 82 reggimento fanteria, n. 11942 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Sotto l'intenso bombardamento nemico, unico superstite della propria sezione mitragliatrici che, colpita in pieno dall'artiglieria avversaria, era stata smontata, di propria iniziativa prendeva il treppiede dell'arma e raggiungeva il resto della compagnia in trincea, utilizzando poi il treppiede stesso per un'altra mitragliatrice. Durante il combattimento era di costante esempio ai compagni per coraggio, calma e fermezza. — Wolkowniak, 20 ottobre 1917.

TERZAGO Umberto, da Gavi (Alessandria), tenente 49 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, per tre giorni dava bell'esempio di fermezza alla truppa. Durante un attacco nemico, sprezzante del pericolo, attraversava una zona fortemente battuta dall'avversario per recarsi a sorvegliare il tiro di una sezione mitragliatrici posta alla sua dipendenza. Ferito non lievemente ad una coscia, rimaneva al suo posto, finchè non riceveva il cambio da un'altro ufficiale. — Forcella Forador-Gemona (Udine), 27-29 ottobre 1917.

TESOLIN Giuseppe, da Chions (Udine), caporale reggimento artiglieria a cavallo 2° gruppo, n. 77426 matricola. — Puntatore di un pezzo arditamente avanzato sotto le raffiche di mitragliatrici e di fucileria nemica, assolveva con calma il compito assegnatogli, smontando le armi avversarie. In un cambio di posizione, avuto il proprio cavallo ucciso da una granata nemica, con intelligente e pronta iniziativa, balzato su di un cavallo nemico abbandonato, raggiungeva il proprio pezzo attraverso una zona violentemente battuta. — Palazzolo della Stella, 4 novembre 1918.

TESOLIN Michele, da Azzano Decimo (Udine), sergente maggiore 2 reggimento fanteria, n. 59776 matericola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, affrontò arditamente il nemico contrattaccante, sparando fino all'ultima cartuccia della propria arma. Circondato ed avuta l'intimazione di arrendersi, con mirabile fierezza rispose scagliando sul nemico l'arma inservibile, e continuò a difendersi strenuamente in violenta lotta a corpo a corpo, fino al sopraggiungere di altri nostri militari. — Monte Madal (Alano di Piave), 29 ottobre 1918.

TIBALDI Ettore, da Bornasco (Pavia), capitano medico 69 reggimento fanteria. — Dotato di belle qualità militari, quale dirigente il servizio sanitario del reggimento, sotto il tiro intenso del nemico prestva la sua attiva opera, dimostrando grande sprezzo del pericolo, coraggio esemplare ed alto sentimento del dovere. — Val Brenta, 30 ottobre-3 novembre 1918.

TIBOLLO Carmine, da Accadia (Avellino), soldato 1 reggimento genio, n. 4081 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Quantunque ricoverato e fuori dell'azione di combattimento perchè di riserva con la sua compagnia del genio, si presentava volontariamente e con slancio a sostituire un servente caduto ad un pezzo già privato di altri serventi dal fuoco dell'avversario, e coadiuvava i superstiti nell'efficace funzionamento del pezzo stesso, finchè riceveva ordine di rientrare al reparto. — Passo Buole, 30 maggio 1916.

TIGIATI Dante, da Milano, soldato 123 reggimento fanteria (M. M.), n. 705 matricola, — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Si offriva spontaneamente, e riusciva a portare al riparo due compagni gravemente feriti, esponendosi egli medesimo a grave pericolo. — Polazzo, 2 novembre 1915.

TISON Celeste, da Belluno, caporale maggiore 131 reggimento fanteria (M. M.), numero 8252 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Con esemplare fermezza e valore rimase, con un manipolo di compagni, vicino al proprio capitano, respingendo l'avversario che li aveva circondati e che ripetutamente aveva loro intimata la resa. — S. Michele, 7 dicembre 1915.

TOFFOLETTO Angelo, da Padova, tenente 8 reggimento alpini. — Aiutante maggiore in 2ª, disimpegnò sempre con zelo e con sprezzo del pericolo il suo speciale servizio. In una grave situazione di combattimento, con pronta iniziativa assunse il comando del personale di truppa dello stato maggiore e di pochi altri soldati, ed alla testa del drappello si slanciò con singolare arditezza contro un reparto nemico improvvisamente apparso su di un fianco del battaglione già impegnato, e lo costrinse alla fuga, catturandogli una mitragliatrice e facendo alcuni prigionieri. — Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917.

TONARELLI Giocondo, da Pisa, capitano 256 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva al fuoco il proprio battaglione ai suoi ordini, dimostrando calma, coraggio ed energia, impassibile sotto il violento fuoco nemico, finchè rimase gravemente ferito. Esempio costante ai suoi dipendenti di fermezza, valore ed ardimento. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

TONELLI Domenico, da Roma, maresciallo, già caporal maggiore 151 fanteria, n. 6[illegible]73 matricola. — Comandante di squadra e di plotone, diede prova in molteplici azioni di ardimento e di serenità di comando. Ferito leggermente durante aspra lotta, volle rimanere sul posto del combattimento fino ad azione ultimata e attraversando poi una zona intensamente battuta, recò al comando del suo battaglione importanti notizie. — Bosco Cappuccio, 26 luglio-4 agosto 1915.

TONITTO Giovanni, da Meduno (frazione Toppa) (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 19730 matricola. — Rifornitore di una mitragliatrice, disimpegnava con singolare coraggio servizi assai rischiosi, sfidando serenamente il continuo pericolo, finchè rimase ferito. — Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917.

TONON Ferruccio, da Pieve d'Alpago (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 1238 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917*: — Sotto il tiro di mitragliatrici nemiche, si recava volontariamente fuori della trincea, in un terreno molto battuto, per soccorrere un soldato mortalmente ferito, riuscendo a portarlo al riparo. — Forcella Bois, 13 giugno 1916.

TORQUATO Giuseppe, da Torino, sergente 52 reparto assalto alpino, n. 61290 matricola. — Durante l'attacco di una ben munita posizione, assaliva un piccolo posto nemico, catturandone il presidio. Rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, e con esso conquistava la posizione. Riorganizzato quindi il reparto, arditamente inseguiva l'avversario, catturando uomini ed armi. — Monte Stemfle, 31 ottobre 1918.

TORRETTA Enrico, da Cuggiono (frazione Castelletto) (Milano), soldato 4 reggimento genio, n. 77612 matricola. — Facente parte della squadra barcaiuoli pel gittamento di una passerella, dette costante prova di coraggio e di fermezza, eseguendo il difficile e rischioso lavoro sotto il tiro dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie. Si offriva quindi, nonostante la impetuosa corrente del fiume, per alare verso monte alcune barchette, per rendere più sicuro l'ancoraggio. Viste le ultime impalcature della passerella cedere all'urto del materiale proveniente pure da monte, con bello esempio di sprezzo del pericolo, si gettava nel fiume in un punto dove l'acqua era molto profonda e vi posava alcune ancore di rinforzo. — Nervesa Piave, 26-27 ottobre 1918.

TOSO Andrea, da Forotondo (Alessandria), soldato 4 reggimento artiglieria da campagna, n. 26879 matricola. — Durante tutta l'azione rimaneva al proprio pezzo, rinunziando costantemente a farsi dare il cambio. Colpita in pieno una riservetta da una granata nemica, spontaneamente concorreva a soccorrere i compagni rimasti feriti ed a trasportare i caduti, e dando poi bello esempio di devozione al dovere, tornava sulla linea, facendo fuoco fino al termine del combattimento. — Norol Chavonne (Francia), 5 ottobre 1918.

TOSOLINI Eugenio, da Tricesimo (Udine), soldato 2 reggimento fanteria, n. 49791 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Durante un violento combattimento, dimostrava coraggio esemplare, spingendosi tre volte oltre la linea di fuoco per raccogliere, con suo grande rischio, alcuni compagni feriti. — Oslavia, 22 novembre 1915.

TOSONI Matteo, da Montichiari (Brescia), soldato 1539 compagnia mitragliatrici, numero 1422 matricola. — Lanciato con la sua sezione mitragliatrici all'attacco di una forte posizione, sotto il vivo fuoco nemico, con valore ed ardimento, invitando i compagni, portava avanti la propria arma, costringendo col fuoco gli avversari alla resa, e catturando uomini e mitragliatrici. — Val Brenta, 31 ottobre 1918.

TOSTI duca di VALMINUTA conte Palatino cav. Luigi, da Napoli, colonnello comandante reggimento Nizza cavalleria (1°). — Comandante di un reggimento di cavalleria, costante esempio di fermezza, di coraggio e di iniziativa eseguiva un'ardita ricognizione in pericolose contingenze. Con brillante successiva carica attraverso il Tagliamento, costringeva alla resa numerose truppe nemiche che tenevano saldamente la sponda sinistra del fiume e catturava ingente bottino. — Bonzicco (Tagliamento), 3 novembre 1918.

TRABUIA Ernesto, da Sant'Angelo di Piove di Sacco (Padova), caporale maggiore 20 reggimento fanteria, n. 74 matricola. — Si offriva più volte a far parte di ardite pattuglie spinte in ricognizione sulle linee nemiche, distinguendosi sempre per coraggio, zelo e sprezzo del pericolo, e riportando utili e precise notizie, incurante del violento fuoco e delle insidie avversarie. — Canale dell'Aisne (Francia), 28-29 settembre 1918.

TRALDI Martino, da Roncoferraro (Mantova), soldato 19 reggimento fanteria, numero 21909 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici nemiche, incurante di sè, lanciavasi spontaneamente oltre la linea degli avamposti al ricupero delle salme di due compagni caduti. Già distintosi per fermezza e coraggio anche in precedenti azioni. — Soupir (Francia), 2 ottobre 1918.

TROISI Giovanni, da Girgenti, capitano complemento 77 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, trascinava i dipendenti oltre un fiume, sotto violento fuoco di mitragliatrici avversarie, per una passerella improvvisata e malsicura. Attaccava quindi con irresistibile slancio l'avversario annidato in ben munite posizioni, e dopo violenti corpo a corpo lo metteva in rotta, strappandogli armi e prigionieri. — Livenza, Meduna, 1-2 novembre 1918.

TROTTI Paolo, da Ferentillo (Perugia), sergente maggiore reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 23215 matricola. — In una carica eseguita dal proprio plotone per attraversare una linea di mitragliatrici nemiche che sbarravano la strada agli squadroni del gruppo, visto cadere l'ufficiale, risolutamente si metteva alla testa del reparto, e noncurante del violento ed intenso fuoco delle armi avversarie, con esemplare coraggio proseguiva nell'attacco, non arrestandosi che dinanzi ad un'insormontabile interruzione stradale, presso la quale cadevano quasi tutti i suoi uomini. — Vignole (Belluno), 2 novembre 1918.

TUMMINELLI Antonino, da Barrafranca (Caltanisetta), sottotenente complemento 76 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima ondata, nell'attacco di forti ed aspre posizioni, con grande coraggio occupò una trincea tenacemente contesa dall'avversario, affermandovisi e resistendovi, sebbene battuto dal violento fuoco nemico. — Altipiano di Bainsizza, 11-18 settembre 1917.

TURCO Giulio, da Cessole (Alessandria), soldato 318 compagnia mitragliatrici, numero14513 matricola. — Rimasto ferito il proprio fratello, provvedeva a soccorerlo sotto il fuoco nutrito di mitragliatrici nemiche. Tornato sulla linea, sotto il tiro di sbarramento dell'avversario, eseguiva impavido il rifornimento della propria mitragliatrice, dando prova di fermezza e di coraggio singolari. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

TURRINI Giuseppe, da Parma sottotenente complemento reggimento lancieri Montebello (8). — Comandante di una sezione mitragliatrici, attaccava con slancio ed ardire soverchianti forze nemiche, dirigendo dalle prime linee il tiro delle proprie armi. Costante esempio ai dipendenti di fermezza e di valore. — Barbeano Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918.

URBINI Alfredo, da Marcellina (Roma), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 61200 matricola. — Capo pezzo, durante l'azione offensiva, essendo la batteria fortemente controbattuta, dimostrò calma e coraggio, assumendo spontaneamente le mansioni del puntatore rimasto ferito, e non chiedendone la sostituzione. Colpito egli stesso dallo scoppio di una granata nemica, prestò prima soccorso ad altri feriti più gravi. Ordinatogli di recarsi al posto di medicazione, dopo le prime cure tornò volontariamente in batteria, e riassumeva il comando della sua squadra. — Buso del Termine, 25 ottobre 1918.

VACCHELLI Carlo, da Bergamo, capitano 160 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di due compagnie di rincalzo, venuto a conoscenza della critica situazione del battaglione di 1ª linea duramente impegnato e ormai circondato da soverchianti forze, attraverso una zona fortemente battuta accorreva sul posto coi suoi reparti, e fugati gli avversari che si trovavano alle spalle del battaglione, si univa a questo, marciando quindi al contrattacco ed affermandosi sulle posizioni nemiche. — Monte San Gabriele, 1-2 ottobre 1917.

VALENTI Pietro, da Calcinate (Bergamo), soldato 1539 compagnia mitragliatrici, numero 6480 matricola. — Porta mitragliatrice, su di un terreno difficile fu tra i primi a raggiungere l'obiettivo assegnato alla sua sezione, dimostrando durante tutta l'azione calma e coraggio esemplari ed alto sentimento del dovere. — Val Brenta, 31 ottobre 1918.

VALLANA Pietro, da Maggiora (Novara), capitano complemento 4 reggimento genio. — Comandante di una compagnia pontieri, durante le operazioni di forzamento del Piave dava opera instancabile ed efficace, sia nell'esecuzione dei traghettamenti di truppa, sia nella costruzione di una passerella e di un ponte d'equipaggio, sempre sotto il fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche; bello esempio di fermezza e di coraggio. — Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918.

VALLE Mario, da Spezia (Genova), sottotenente 2 reggimento genio. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, attendeva con sereno sprezzo del pericolo alla costruzione di un ponte, dando nobile esempio di fermezza. Colpito da gas nocivi, incoraggiava i dipendenti a persistere nell'arduo lavoro, restando sempre fra loro sereno ed operoso. Bell'esempio di profonda devozione al dovere e di fermezza. — Villa Berti (Nervesa-Piave, 26-28 ottobre 1918.

VANNINI Pietro, da Casellina e Torri (Firenze), soldato 15 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 21523 matricola. — Portaferiti disarmato, prestò l'opera propria con zelo, fermezza e coraggio singolari anche nelle più critiche circostanze, finchè rimase egli stesso colpito. — Casa Ninni (Piave), 19 giugno 1918.

VARETTO Giuseppe, da Castiglione Torinese (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 62107 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917*: — Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici, per raccogliervi alcuni soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

VARRICCHIO Cesare, da San Leucio (Benevento) sottotenente complemento 69 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, con la parola e con l'esempio lo conduceva animosamente alla vittoria, travolgendo la prima linea nemica, catturando uomini e materiali. Bello esempio di elevato sentimento del dovere e di valore. — Val Brenta, 31 ottobre 1918.

VASILE Vincenzo, da Mafalda (Campobasso), soldato 94 reggimento fanteria, n. 7964 matricola. — Comandato di collegamento con autorità militari alleate in una zona ripetutamente bombardata da squadriglie di velivoli nemici, che provocarono lo scoppio e l'incendio di un treno di munizioni, noncurante del pericolo rimaneva intrepido al proprio posto, fedele esecutore della consegna ricevuta. Ultimo a lasciare la zona così fortemente battuta, dava bella prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Villers Cotterits (Francia), 28-31 maggio 1918.

VAVASSORI Severo, da Bonate di Sotto (Bergamo), sottotenente complemento 76 reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, in più giorni consecutivi di azione diede costante prova di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo nel disimpegnare i numerosi e svariati incarichi affidatigli, percorrendo all'uopo con molta frequenza zone battute intensamente dai tiri dell'artiglieria nemica ed infestate da gas nocivi, e spingendosi anche avanti sotto il tiro di mitragliatrici e fucileria avversaria, per raccogliere e riferire utili notizie. — Aisne (Francia), 28 settembre-3 ottobre 1918.

VECCHI cav. Gregorio, da Castelfranco nell'Emilia (Bologna), maggiore 4 reggimento alpini. — Durante più giorni di aspri combattimenti per la conquista di importanti e difficili posizioni, alla testa del proprio battaglione lo condusse a vittoriosi cimenti, dando bello esempio di coraggio e di valore. Rimasto con pochi superstiti, e pur avendo riportato delle abrasioni e contusioni, non si allontanò dal combattimento se non quando tutto il gruppo fu ritirato dalla linea. — Monte Solarolo Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

VELLATI Amedeo, da Badia Tedalda (Arezzo), caporale 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 21519 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Con esemplare fermezza e valore rimase, con un manipolo di compagni, vicino al proprio capitano, respingendo l'avversario che li aveva circondati e che ripetutamente aveva loro intimata la resa. — San Michele, 7 dicembre 1915.

VERCELLI Michele, da Cellarengo (Alessandria), soldato 3 reggimento alpini, numero 13243 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917*: — Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva, parecchie volte, fin sotto i reticolati nemici, per raccogliervi alcuni soldati gravemente feriti. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

VERGERIO Arcangelo, da Feltre (Belluno), caporale maggiore 131 reggimento fanteria (M. M.), n. 8465 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Con esemplare fermezza e valore rimase, con un manipolo di compagni, vicino al proprio capitano, respingendo l'avversario che li aveva circondati e che ripetutamente, aveva intimata loro la resa. — San Michele, 7 dicembre 1915.

VERONA Giacomo, da Valenza (Alessandria), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 16058 matricola. — Nell'azione di forzamento del Piave coadiuvò nel modo più efficace gli ufficiali della compagnia, e si offrì spontaneamente per il trasposto delle barche necessarie alla sostituzione di quelle colpite. Nel primo tentativo della costruzione di un ponte uscì per primo, rimanendo gravemente ferito. — Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918.

VIGLIETTI Pietro, da Rocca de' Baldi (Cuneo), sergente 2 alpini, n. 30400 matricola. — Coadiuvava con singolare coraggio il proprio comandante di plotone, e quando questi cadde, ne prendeva risolutamente il posto, continuando a combattere valorosamente, pel raggiungimento dell'obiettivo prefisso. — Casera Ranaz Alta, 19 ottobre 1915.

VILLABRUNA Dante, da Feltre (Belluno), tenente milizia territoriale 7 reggimento alpini. — Incaricato del servizio di osservazione, sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, essendo caduti tutti i latori di ordini, portava di persona preziose informazioni al comando del battaglione, concorrendo così a frustrare un furioso contrattacco nemico e rimanendo ferito, durante il percorso, da una pallottola di mitragliatrice avversaria. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

VILLATA Enrico, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato 4 reggimento alpini, n. 14432 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con fermezza e coraggio esemplari disimpegnava lodevolmente il difficile compito di porta ordini, finchè rimase ferito. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

VINCENTI Giulio, da Trino (Novara), sottotenente complemento 49 reggimento fanteria. — Si distingueva per calma, fermezza e coraggio nel proteggere la bandiera del corpo, concorrendo a sottrarla alla cattura ed a porla al sicuro, prima di cadere egli stesso prigioniero. — Tramonti di sotto (Udine), 6 novembre 1917.

VIOLA Pasquale, da San Martino d'Agri (Potenza), soldato 303 compagnia mitragliatrici, n. 22387 matricola. — Porta munizioni, sostituiva nel servizio della mitragliatrice gli uomini dello scaglione tiro, rimasti tutti feriti. Avuta l'arma resa inservibile da un colpo avversario, di propria iniziativa si slanciava avanti sotto il fitto grandinare di pallottole e fra gli scoppi di bombe a mano, e raccoglieva e riportava un'altra mitragliatrice rimasta abbandonata intatta sul terreno, rendendo così possibile la continuazione del fuoco. — Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

VIOTTI Francesco, da Torino, sottotenente 20 reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, e sotto l'intenso bombardamento nemico, con esempio di grande fermezza e di singolare coraggio manteneva la calma nel reparto, scosso da forti perdite. — Merval (Marne - Francia), 17 settembre 1918.

VIRGULTO Pietro, da Pralungo (Novara), soldato 89 reggimento fanteria, n. 2438 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Si recò, spontaneamente e sotto il fuoco, a brevissima distanza dal nemico, per trarre al sicuro un caporale gravemente ferito alla testa. — Bosco Varagna, 11 maggio 1916.

VIRZI Tommaso, da Roma, tenente complemento reggimento cavalleggeri Palermo (30). — Si offriva al comando del reggimento per stabilire un collegamento, e, sotto il violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie, assolveva il compito assuntosi, riportando utili informazioni e dimostrando calma, fermezza e coraggio esemplari. — Sina Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

VITALE Salvatore da Mazzara del Vallo (Trapani), soldato 10 reggimento fanteria, n. 19437 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, arditamente si portò fin presso i reticolati nemici, per riconoscere gli effetti di un violento bombardamento delle nostre artiglierie, assolvendo lodevolmente il compito affidatogli. — Lokvica, 17 settembre 1916.

VOGLIANO Stefano, da Borgo D'Ale (Novara), soldato 15 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 31269 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 3 dicembre 1910*: — Costante esempio di fermezza e di coraggio, gettato a terra dallo scoppio di una granata nemica mentre si trovava di vedetta, tosto rialzatosi, riprendeva con zelo il proprio posto e vi rimaneva impavido, benchè l'ufficiale lo avesse autorizzato a farsi dare il cambio — Monfalcone, 15-17 maggio 1916.

ZABBAN Benvenuto, da Palermo, tenente reggimento cavalleggeri Monferrato (15). — Al comando di cinque sezioni mitragliatrici, venuto a conoscere che un gruppo del reggimento era impegnato in un'azione sulla sinistra del Tagliamento, di propria iniziativa passava il fiume e attaccava risolutamente il nemico, ed in accanita lotta col fuoco e corpo a corpo, infliggeva all'avversario perdite rilevanti, costringendolo a desistere dal combattimento. Esempio di intelligente iniziativa e di slancio singolare. — Maiano (Udine), 4 novembre 1918.

ZACCARIA Vincenzo, da Siculiana (Girgenti), caporale 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 2960 matricola. — Sprezzante del pericolo, per primo si gettava su due mitragliatrici avversarie in azione, catturando le armi dopo aver messo fuori combattimento i serventi. — Monte Madul, 30 ottobre 1918.

ZAMPARUTTI Francesco, da Torreano (frazione Prestento) (Udine), caporale maggiore 2 reggimento fanteria, n. 3189 matricola. — In servizio di pattuglia di combattimento, insieme con un solo soldato, risoluttamente attaccava con una pistola mitragliatrice quattro avversari, che, appostati in una casa, si difendevano disperatamente a colpi di fucile e di bombe a mano, e con violenta azione li costringeva alla resa. — Alano di Piave, 24 ottobre 1918.

ZANANI Cesare, da Castel Goffredo (Mantova), sergente 362 compagnia mitragliatrici, n. 2525 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche postate su posizioni dominanti, perduti tutti i serventi, eseguiva egli stesso il fuoco, calmo e preciso, contro truppe nemiche contrattaccanti. Aggirato e ferito piuttosto gravemente da una pallottola di fucile avversaria, con grande stento sottraeva la propria arma alla cattura. — Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918.

ZANATTA Gustavo, da Vanzone con San Carlo (frazione Battigio) (Novara), sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, in circostanze assai difficili, sotto l'intenso bombardamento nemico, trovandosi nell'impossibilità di comunicare a distanza con le compagnie dipendenti e col comando di reggimento, sprezzante del pericolo, e con singolare coraggio percorreva molte volte il terreno violentemente battuto, assicurando, con suo grave rischio personale, la trasmissione degli ordini ed il coordinamento dell'azione. — Chemin des Dames (Francia), 11 ottobre 1919.

ZANETTI cav. Ezio, da Firenze, brigadiere generale comandante brigata Avellino. — Sia come comandante di un reggimento che di una brigata di fanteria, dimostrava ammirevole ed intelligente attività nell'educare e preparare i suoi reparti ai più aspri cimenti. Nelle pericolose ricognizioni frequentemente eseguite e nei giorni di azione, dette bello esempio ai suoi dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo, ottenendo dalle valorose truppe il più grande rendimento. — Macedonia 1917-1918; Piave, luglio-ottobre 1918.

ZANETTI-CHINI Giuseppe, da Bugnate (Novara), soldato 1 reggimento fanteria, numero 30973 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: — Esponendosi a grave pericolo, riusciva a trarre al sicuro il proprio tenente, caduto ferito sotto le trincee nemiche. — Podgora, 5 luglio 1915.

ZANNINELLI Giuseppe, da Chioggia (Venezia), caporale 93 reggimento fanteria, numero 1505 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 22 dicembre 1918*: — Comandante di una squadra, fu di bello esempio ai colleghi ed ai suoi dipendenti. In un'azione svolta dalla compagnia, coadiuvò validamente un aiutante di battaglia nella cattura di una mitragliatrice avversaria che ostacolava la nostra avanzata. Concorse pure col proprio comandante di plotone a respingere un violento contrattacco nemico. — Rocce Bianche-San Gabriele, 24 agosto-6 settembre 1917.

ZANOTTI Cesare, da Forlì, sottotenente 99 compagnia genio. — A pochi passi da trincee avanzate nemiche, e sotto il fuoco degli uomini in esse appostati, dopo ardite ed efficaci ricognizioni, con singolare sprezzo del pericolo predisponeva il materiale occorrente per gettare tre passerelle su di un antistante canale, rimanendo, per otto giorni, a stretto contatto con gli avversari. — Canale dell'Aisne (Piccardia - Francia), 28 settembre-6 ottobre 1918.

ZAPPONI Michelangelo, da Santacroce del Sannio (Benevento), soldato 263 reggimento fanteria (M. M.), n. 18283 matricola. — Con un nucleo di arditi slanciavasi con singolare coraggio all'assalto di un nido di mitragliatrici nemiche, avvolgendole poi con un potente e violento getto di fiamme ed annientandole. — Quero, 31 ottobre 1918.

ZEMITI Pietro, da Pizzighettone (Cremona), sergente 3 squadriglia bombardamento, n. 21548 matricola. — Ardito e abilissimo pilota d'aeroplano da bombardamnto, si distinse sempre per valore e per perizia nel compimento di mandati affidatigli. Con giovanile baldanza sorvolò su obbiettivi fortemente difesi dal nemico, ostacolato spesse volte da condizioni atmosferiche avverse e in notti completamente buie, raggiungendo sempre l'obbiettivo assegnatogli. Bello esempio di ardire e di alto sentimento del dovere. — Cielo del Trentino-Champagne-Lorena, 7 dicembre 1917, 13 aprile-4 novembre 1918.

ZINI Aldo, da Ancona, tenente 2 reggimento granatieri. — Durante un combattimento, mentre per l'esecuzione di un ordine si recava al comando del suo battaglione, rimaneva ferito. Nonostante il dolore e la forte perdita di sangue, non ricorreva alle cure mediche che a missione ultimata e per l'insistenza dei suoi superiori. — Oslavia, 18 novembre 1915.

ZOLFINO Domenico, da Cavatore (Alessandria), sergente 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 29219 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 13 luglio 1919*: — Sotto violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria, si offrì volontariamente per aprire un varco nel reticolato di un ridottino nemico occupato dal proprio reparto e successivamente circondato dagli avversari, assolvendo il pericoloso compito con grande ardimento. — Mentrate (Valsugana), 18 settembre 1917.

ZUCCHELLI Biagio Costanzo, da Ardesio (Bergamo), tenente complemento 8 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, calmo e sereno anche nei momenti più difficili, alla testa di un manipolo di uomini coraggiosamente si slanciò all'attacco, sotto tiro violento di mitragliatrici nemiche. Rimasto quasi solo per le gravi perdite subite, ricostituì con esemplare fermezza un reparto, riunendo militari sbandati, e formò con essi una nuova salda linea di resistenza contro il minaccioso avversario. — Sella di Pradis (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917.

ZUCCON Francesco, da Zenson di Piave (Treviso), caporale 4 reggimento genio, numero 48883 matricola. — Nel gittamento e mantenimento di un ponte, sotto il fuoco violento di artiglieria nemica e in condizioni difficili di corrente, dava bella prova di coraggio, di perizia e di zelo. Rimasto colpito varie volte il ponte e interrotto il passaggio, accorreva pronto e sereno ai lavori di ricostruzione. — Cà Biadene-Montello-Piave, 26-28 ottobre 1918.

ZULIANI Giacomo, da San Nazario (Vicenza), soldato 40 reggimento fanteria, n. 24533 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Durante un violento fuoco di artiglieria, usciva dalla nostra trincea ed andava a raccogliere un ferito sotto la trincea nemica, riuscendo a trasportarlo dietro la nostra linea. — Castelnuovo, 2 ottobre 1915.

ZUTTIONI Marino, da Gradisca (Trieste), sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — Allontanato dalla prima linea perchè nativo delle terre irredente, insistentemente chiese, finchè ottenne, di ritornarvi, e nel tormentato periodo del ripiegamento dall'Isonzo al Piave, alla testa del proprio plotone dette prove costanti di coraggio e fermezza esemplari. In una particolare circostanza, arditamente irruppe in una casa, catturando alcuni tiratori e mitraglieri nemici che vi erano annidati, e successivamente, con singolare slancio, concorse a mettere in fuga l'avversario da una importante posizione. — Monte Pala (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917.

Decreto ministeriale 18 novembre 1920.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

ABENI Francesco, da Calcinato (Brescia), sergente 1355 compagnia mitragliatrici, n. 34343 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

ACCORSI Giulio, da Spezia (Genova), capitano 1 reggimento alpini.
(Val Raccolana, 24-28 ottobre; Tagliamento sud di Tolmezzo, 29 ottobre; Canal di S. Francesco, 7 novembre 1917).

ACQUISTAPACE Elleno, da Cortenova (Como), caporale 4 reggimento genio, n. 20200 matricola. (Casa Pastrolin Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

ACROCETTI Marcello, da Voghera (Pavia), soldato 12 squadriglia autoblindomitragliatrici, n. 6061 matricola. (Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918).

ADAMO Vladimiro, da Milano, capitano complemento 252 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Prassolan-Monte Fredina-Monte Roncone, 31 ottobre 1918).

AGNESINA Davide, da Mergozzo (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 6177 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

AGOSTI Silvio, da Novellara (Reggio nell'Emilia), sottotenente 54 sezione radiotelegrafica addetto 35 divisione. (Macedonia Serba, 15 settembre-3 ottobre 1918).

AIAZZA Amedeo, da Pezzano (Novara), caporale 69 reggimento fanteria, n. 19732 matricola
(Val Brenta, 24-31 ottobre 1918).

ALBERINI Luigi, da Borgoforte (Mantova), sergente maggiore 76 reggimento fanteria.
(Altipiano della Bainsizza, 14-19 settembre 1917).

ALBERTELLA Emilio, da Cannero (Novara), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.), numero 27311 matricola. (Baiti De Marchi, 18-22 settembre 1917).

ALBERTO Matteo, da Paesana (Cuneo), soldato 2 reggimento alpini, n. 35325 matricola. (Sella Prevala, 27 ottobre 1917).

ALBIERI Antonio, da Ariano nel Polesine (Rovigo), sergente 69 reggimento fanteria, numero 11257 matricola. (Val Brenta, 31 ottobre 1918).

ALBONICO Luigi, da Grandate (Como), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, n. 1399 matricola. (Monte Civaron, 24 maggio 1916).

ALESIANI Aurelio, da Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno), soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 3141 matricola. (Altipiano Carsico, 30 luglio-6 agosto 1915).

ALGRANTI Alfredo, da Smirne (Turchia), sergente maggiore 90 squadriglia S. V. A., numero 36123 matricola. (Zona di guerra, 25-29 ottobre 1918).

ALVISE Domenico, da Imola (Bologna), caporale maggiore 159 reggimento fanteria (M. M.), n. 31691 matricola. (Duret, 25 ottobre 1915).

ANACORSI Umberto, da Luzzara (Reggio nell'Emilia), soldato 4 reggimento genio, n. 18046 matricola. (Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

ANDENINO Giuseppe, da Asti (frazione Revignano) (Alessandria), caporale 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 2588 matricola. (Monte Prassolan, 31 ottobre-1 novembre 1918).

ANDREOLI Ercole, da Campospinoso (Pavia), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 1499 matricola. (Poggio Curegno, 16 giugno 1916).

ANGELERI Enrico, da Godiasco (Pavia), sergente reggimento lancieri Montebello (8), numero 29636 matricola. (Barbeano-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918).

ANGELINI Luigi, da Roma, tenente 4 reggimento genio.
(Casa Romano Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918).

ANSELMI Pietro, da Casteldidone (Cremona), soldato 1688 compagnia mitragliatrici, numero 26248 matricola. (Corica (Albania), 20 luglio 1918).

ANSELMI Scipione, da Roma, sottotenente 370 compagnia mitragliatrici.
(Pederobba (Piave), 27 ottobre 1918).

ANTONELLI Sestilio, da Ancarano (Perugia), caporale 52 reggimento fanteria, n. 22782 matricola. (Canale dell'Aisne-Piccardia (Francia), 23 settembre 1918).

ARCANGELI Amadio, da Marliana (frazione Momigno) (Firenze), sergente 41 reggimento fanteria, n. 31139 matricola. (Monte Pertica, 27-30 ottobre 1918).

ARCIELLO Pietro, da Napoli, tenente milizia territoriale 1 reggimento genio.
(Montmirail (Marne-Francia), 15-18 luglio 1918).

ARNAUD Francesco, da Gassino (Torino), caporale maggiore 30 reggimento fanteria, numero 50426 matricola. (Lohonica, 12 ottobre 1916).

ARRIVABENE Ugo, da Ferrara, tenente 8 reggimento alpini.
(Sella Nevea, 24-27 ottobre 1917).

ARTUSO Giacomo, da Fara Vicentina (Vicenza), soldato 503 compagnia mitragliatrici, numero 4639 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

ARZILLI Gino, da Paloja (Pisa), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 36912 matricola.
(Ospedaletto, 12 febbraio 1917).

ATLETI Enrico, da Grizzana (Bologna), carabiniere legione carabinieri reali Firenze, numero 26115 matricola. (Monte Debelivrh (Doberdò), 14 settembre 1916).

ATTIMONELLI Vincenzo, da Andria (Bari), sergente 36 reggimento fanteria, n. 46114 matricola.
(S. Zeno, 9 giugno 1916).

ATZORI Salvatore, da Orroli (Cagliari), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 22118 matricola.
(Vreis-Korite, 20 agosto 1917).

AVONDO Mario, da Serravalle Sesia (Novara), sottotenente 20 raggruppamento obici pesanti campali, 12 gruppo cannoni 105.
(Monte Tomba-Conca d'Alano, 24-31 ottobre 1918).

AZZARO Biagio, da Giarratana (Siracusa), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 27846 matricola.
(Punta Zoe, 28 ottobre 1918).

BABINI cav. Luigi, da Ozzano Monferrato (frazione Dionigi) (Alessandria), maggiore 69 reggimento fanteria.
(Val Brenta, 31 ottobre-4 novembre 1918).

BACCARINI Enrico, da Osimo (Ancona), soldato 1 reggimento genio, n. 1150 matricola.
(Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

BALDACCIO Oreste, da Vecchiano (frazione Migliarino) (Pisa), soldato 48 reggimento fanteria.
(Oppacchiasella, 10 ottobre 1916).

BALLORIN Giovanni, da Bottrighe (Rovigo), soldato 3 reparto assalto, n. 12424 matricola.
(Costone del Mascio (Nozzolo), 3 ottobre 1918).

BALLERINI Pietro, da Como, tenente complemento 30 reggimento fanteria.
(Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917).

BALLERINI Ugo, da Torino, tenente complemento reggimento lancieri Aosta (6).
(Marsano al Tagliamento, 3 novembre 1918).

BARAGIOLA Carlo, da Como, tenente complemento reggimento Savoia cavalleria (3).
(Udine, 3 novembre 1918).

BARALE Angelo, da Cambiano (Torino), caporale maggiore 818 compagnia mitragliatrici, n. 11326 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

BARBA Roberto, da Palermo, tenente complemento 1 reggimento genio.
(Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918).

BARBATO Vincenzo, da Napoli, caporale maggiore 30 reggimento fanteria, n. 98013 matricola.
(Castelnuovo e Castelvecchio, 23-25 giugno 1915).

BARBERO Giacinto, da Vercelli (Novara), capitano 15 nucleo truppe ausiliarie italiane in Francia
(Montmirail (Francia), 14 luglio 1918).

BARBESINO Pietro, da Casale Monferrato (frazione San Germano) (Alessandria), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 33066 matricola.
(Monte Pasubio, 17-20 ottobre 1916).

BARBICINTI Romeo, da Ferrara, caporale reggimento lancieri Montebello (8), n. 27731 matricola.
(Barbeano-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918).

BARBIERI Mario, da Vittorio (Treviso), tenente 7 reggimento alpini.
(Monte Viderne, 4 novembre 1918).

BARBO' Guglielmo, da Milano, capitano reggimento Savoia cavalleria (3).
(Udine, 1-3 novembre 1918).

BARRESE Ernesto, da Spezzano Piccolo (Cosenza), capitano 2 reggimento genio.
(Carpanè-Val della Corda (Vicenza), 31 ottobre 1918).

BARTOLOMEI Guido, da Milano, sergente maggiore reggimento lancieri Montebello (8), n. 98954 matricola. (Rovereto in Piano (Udine), 2 novembre 1918).

BASSANI Amerigo, da Arsago (Milano), caporale maggiore 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 2877 matricola. (Torrente Calcino (Quero), 29 ottobre 1918).

BASSETTA Antonio, da Motta di Livenza (Treviso), soldato 1706 compagnia mitragliatrici, n. 46838 matricola. (La Rupette (Aisne Francia), 8 novembre 1918).

BASSINI Stefano, da Bologna, sergente 89 squadriglia S. V. A., n. 47841 matricola.
(Cielo del Piave, 28 agosto-30 ottobre 1918).

BASSORELLI Luigi, da Buja (Udine), caporale 16 regimento fanteria, n. 72597 matricola.
(Alture Kohalai (Durazzo), 23 febbraio 1916).

BATTISTON Vittore, da Lentiai (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 10678 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

BECCARIO Ermanno, da Narni (Perugia), tenente medico 8 reggimento alpini.
(Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917).

BELARDO Michele, da Stornara (Foggia), soldato 32 reggimento fanteria.
(Fonzaso (Belluno), 2 novembre 1918).

BELBI Settimo, da Firenzuola (Firenze), caporale 20 reggimento fanteria.
(Vendresses (Aisne Francia), 11 ottobre 1918).

BELFI Giovanni, da Vodo (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 435 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

BELLAUDI Merico, da Pistoia (Firenze), soldato 41 reggimento fanteria, n. 635 matricola.
(Monte Pertica, 27-31 ottobre 1918).

BELLI Guido, da Varese (Como), sottotenente 61 reggimento fanteria.
(Nogent les Sermiers (Reims-Francia), 28-30 maggio 1918).

BELLINI Giuseppe, da Cologna Veneta (Verona), caporale 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 45072 matricola. (Altipiano Carsico, luglio-agosto 1915).

BELLONI Calisto, da Travo (frazione Caverzago) (Piacenza), soldato 11 reggimento Bersaglieri, n. 13886 matricola. (Flondit, 21 agosto 1917).

BELLOTTO Giuseppe, da Azzano Decimo (Udine), soldato 4 reggimento genio, n. 15035 matricola. (Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918).

BELLUTO Paolo, da Brandizzo (Torino), sergente 1355 compagnia mitragliatrici, n. 51036 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

BELTRAMI Giacomo, da Fornero (Novara), soldato 3 reggimento alpini, n. 2616 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

BENASSI Giovanni, di Monzuno (Bologna), soldato 348 compagnia mitragliatrici, n. 9062 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

BERGAMASCHI Sante, da Pumenengo (Bergamo), soldato 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 2830 matricola. (Costone Viola del Carso, 25 novembre 1915).

BERGAMO Luigi, da Concordia Sagittaria (Venezia), sergente 12 sezione sanità 212 reparto someggiato, n. 27291 matricola. (Savogna, 10-15 ottobre 1916).

BERNACCA Ciro, da Carrara (Massa e Carrara), caporale maggiore 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 3694 matricola. (Cà Tasson (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

BERNINI Giovanni, da Cervesina (Pavia), sergente 4 reggimento genio, n. 3085 matricola. (Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

BERRA Enrico, da Briosco (Milano), sottotenente complemento 1697 compagnia mitragliatrici. (Casa Madal, 29 ottobre 1918)

BERSANI Ernesto, da Borghetto Lodigiano (Milano), soldato 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 47119 matricola. (Malga, 30 settembre 1915).

BERSANI Stefano, da Napoli, soldato 3 reggimento genio, n. 59469 matricola. (Monte La Castella, 23-29 ottobre 1918).

BERSELLI Gaetano, da San Pietro in Casale (Bologna), tenente complemento 6 reggimento bersaglieri. (Carnizza (Alta Carnia), 25 ottobre 1917).

BERTAZZONI Giuseppe, da Firenze, sottotenente 1688 compagnia mitragliatrici. (Corica (Albania), 21 luglio 1918).

BERTOCCHINI Enrico, da Capannori (Lucca), sergente 76 reggimento fanteria, n. 3726 matricola. (Altipiano della Bainsizza, 13 settembre 1917).

BERTOLINI Edoardo, da Port au Prince (Haiti), tenente complemento reggimento cavalleggeri di Lodi (15). (Archon (Francia), 7 novembre 1918).

BERTONA Antonio, da Fontanetto d'Agogna (Novara), sergente 41 reggimento fanteria, n. 117 matricola. (Monte Pertica, 27-28 ottobre 1918).

BERTONI Edmondo, da San Giorgio di Mantova (Mantova), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 15885 matricola. (Monte Monfenera, 25 ottobre 1918).

BERTUCCI Lorenzo, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), caporale maggiore 70 reggimento fanteria, n. 44059 matricola. (Col di Cera (Val Brenta), 31 ottobre 1918).

BETTELLI Giuseppe, da Bagnacavallo (Ravenna), sergente 5 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 19915 matricola. (Val Bella, 25-26 ottobre 1918).

BIADIGO Fiorenzo, soldato 40 reggimento fanteria, n. 651 matricola. (Carso, 25 luglio 1915).

BIANCALANI Brunetto, da Prato Toscana (Firenze), soldato 15 reggimento fanteria, numero 581 matricola. (Monte Sei Busi, 21-24 ottobre 1915).

BIANCHI Giacomo, da Covo (Bergamo), soldato 25 reggimento fanteria, n. 67788 matricola. (Monte Cornone (Altipiani), 4 ottobre-1 novembre 1918).

BINDA Luigi, da Bogno (Como), soldato 4 reggimento genio, n. 32608 matricola. (Montello-Piave, 17-28 ottobre 1918).

BITETTO Domenico, da Bari, caporale maggiore 70 reggimento fanteria, n. 14012 matricola. (Col di Cera-Col di Chior-Enego (Val Sugana), 31 ottobre-4 novembre 1918).

BIZZARRO Giacomo, da Spezia (Genova), soldato 7 reggimento alpini, n. 6978 matricola. (Monte Solarolo-Monte Valderoa-Feltre, 24-31 ottobre 1918).

BLASONE Valentino, da Grottole (Potenza), tenente milizia territoriale 76 reggimento fanteria. (Altipiano della Bainsizza, 13-14 settembre 1917).

BO' Andrea, da Cassine (Alessandria), caporale maggiore 32 reggimento fanteria, n. 34239 matricola. (Monte Carbonile-Val di Maggio, 13 aprile 1916).

BOVARO cav. Enrico, da Cirò (Catanzaro), maggiore 2 battaglione bersaglieri ciclisti. (Sella Nevea, 27 ottobre 1917).

BOCCARDO Francesco, da Carignano (Torino), soldato 7 reggimento alpini, n. 8333 matricola. (Monte Valderoa (M. Grappa), Rasai (Feltre), 23-31 ottobre 1918).

BOCCIARELLI Emilio, da Pessinetto (Torino), tenente 80 squadriglia S. V. A. (Cielo del Piave, 22 agosto-30 ottobre 1918).

BOERO Giuseppe, da Apricale (Porto Maurizio), soldato 1 reggimento alpini, n. 28550 matricola. (Monte Rombon, 8 novembre 1915).

BOGGIO Quintino, da Torino, sottotenente 2 reggimento artiglieria montagna. (Monte Casonet (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

BOGI Bruno, da Grosseto, soldato 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 1899 matricola. (Cà Tasson (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

BOLZONI Aldo, da Cividale del Friuli (Udine), aspirante ufficiale medico 57 reggimento fanteria. (Col del Miglio, 24-26 ottobre 1918).

BONAITI Rinaldo, da Cisano Bergamasco (Bergamo), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 1404 matricola. (Monte Casonet (Monte Grappa, 24-26 ottobre 1918).

BONALUMI Carlo, da Monza (Milano), aspirante ufficiale 6 squadriglia aeroplani. (Cielo del Trentino e del Veneto, 21 luglio-1 novembre 1918).

BONCAMPI Orlando, da Narni (Perugia), soldato 3 reggimento bersaglieri. (Sasso di Stria, 19 ottobre 1915).

BONDI Amedeo, da Fivizzano (Massa e Carrara), soldato 7 reggimento alpini, n. 6423 matricola. (Monte Solarolo-Monte Valderoa-Feltre, 24-31 ottobre 1918).

BONDI Rodolfo, da Camerano (Ancona), sergente 70 reggimento fanteria, n. 23323 matricola. (Valdicina (Sette Comuni), 1 novembre 1918).

BONELLI Severo, da Passignano (Perugia), carabiniere legione carabinieri reali Firenze, n. 16068 matricola. (Monte Debelivrh (Doberdò), 14 settembre 1916).

BONGIORNO Domenico, da Lercara Friddi (Palermo), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 788 matricola. (Barbeano-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918).

BONICE Nunzio, da Sortino (Siracusa), soldato 218 reggimento fanteria (M. M.). (La Collaltella (Piave), 19 giugno 1918).

BONORA Umberto, da Ferrara, sergente 70 reggimento fanteria, n. 2098 matricola. (Col di Chior (Val Brenta), 1-2 novembre 1918).

BONURA Giuseppe, da Gibellina (Trapani), soldato 20 reggimento fanteria.
(Merval (Marne-Francia), 17 settembre 1918).

BORDIN Ferdinando, da Rovigo, caporale maggiore 70 reggimento fanteria, n. 16500 matricola.
(Case Pierantoni (Val Brenta), 30 ottobre 1918).

BORGHINI Andrea, da Ornavasso (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 6205 matricola.
(Torrente Maso, 24 maggio 1916).

BOSCO Armando, da La Morra (Cuneo), tenente 1 reggimento alpini.
(Tramonti di Mezzo, 7 novembre 1917).

BOSI Bruno, caporale ciclista 140 reggimento fanteria (M. M.).
(Carso, 21-26 luglio 1915).

BOTTERO Michele, da Boves (Cuneo), caporale 40 reggimento fanteria, n. 30713 matricola.
(Carso, 18 luglio-1 agosto 1915).

BOVERI Pietro, da Casei Gerola (Pavia), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 13596 matricola.
(Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

BRACCIALE Nicola, da Squinzano (Lecce), soldato 19 reggimento fanteria, n. 16110 matricola.
(San Martino del Carso, 14 maggio 1915).

BRIGNOLI Michele, da Albino (Bergamo), caporale maggiore 1355 compagnia mitragliatrici, n. 2943 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

BROCHEREL Marcello, da Courmayeur (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 8591 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

BRUNELLI Angelo, soldato 63 reggimento fanteria.
(Carso, luglio 1915).

BRUNI Giuseppe, da Camagnuno (Bologna), soldato 20 reggimento fanteria, n. 44413 matricola.
(Carso, 18-26 luglio 1915).

BUA Giovanni, da Ozieri (Sassari), sottotenente 101 reggimento fanteria marcia (M. M.).
(Lozan (Albania), 20 luglio 1915).

BUCOVAZ Stefano, caporale maggiore 65 reggimento fanteria, n. 78762 matricola.
(Santa Maria di Tolmino, 18 marzo 1918).

BULICHELLI Alfredo, da Ottone (frazione Frassi) (Pavia), caporale maggiore 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 40299 matricola.
(S. Giorgio di Nogaro, 4 novembre 1918).

BURATTI Luigi, da Cesenatico (Forlì), sergente 61 gruppo artiglieria montagna, 138 batteria, n. 26473 matricola.
(Col del Vajal, 25-27 ottobre 1918).

BUSDRAGHI Celio, da Pontedera (Pisa), sottotenente 69 reggimento fanteria.
(Col Caprile, 24-31 ottobre 1918).

CACCIARI Antonio, da Bologna, soldato 2 reggimento fanteria.
Podgora, 18 luglio 1915).

CACHOZ Francesco, da Rhemes Saint George (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 8197 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1917).

CAGLIO Angelo, da Novara (frazione Veveri), sergente 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 50890 matricola.
(Malga, 30 settembre 1917).

CALABRU' Giovanni, da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), soldato 2 reggimento fanteria. (Conca Madal (Alano di Piave), 29 ottobre 1918).

CALDERINI Giovanni, da Civiasco (Novara), sottotenente 76 reggimento fanteria (Altipiano della Bainsizza, 14 settembre 1917).

CALINI Renato, da Brescia, tenente complemento 7 reggimento alpini. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

CALLORI Luciano, soldato 20 reggimento fanteria, n. 74043 matricola. (Soupir (Francia), ottobre 1918).

CALOGERO Salvatore, da Palmi (Reggio Calabria), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Treviso (28), n. 37708 matricola. (Cordinons (Udine), 2 novembre 1918).

CAMILLI Nello, da Todi (Perugia), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 21754 matricola. (Barbeano-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918).

CAMMARATA Antonio, da Cerami (Catania), soldato 121 reggimento fanteria (M. M.), numero 2468 matricola. (Costone di Monte Mascio (Nozzolo-Trentino), 18 maggio 1917).

CAMPAGNINI Vincenzo, da Persiceto (Bologna), caporale 10 reggimento artiglieria campagna, 2 batteria, n. 1036 matricola. (Collalto, 26-27 marzo 1916).

CAMPAGNONI Cesare, da Corteggio (Pavia), soldato 8 reggimento artiglieria fortezza, numero 20252 matricola. (Val S. Lorenzo(Bassano), 25 ottobre 1918).

CAMPARI Guido, da Rocca Bianca (Parma), capitano reggimento lancieri Montebello (8). (Barbeano-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918).

CAMPI Cesare, da Bisuschio (Como), soldato 6 gruppo alpino, n. 21316 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

CAMPOLMI Pietro, da Cantagallo (Firenze), soldato 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 462 matricola. (Costone Viola del Carso, 25 novembre 1915).

CANEVARI cav. Emilio, da Viterbo (Roma), maggiore addetto comando 8 corpo armata assalto. (Piave-Fadalto, 28 ottobre-1 novembre 1918).

CANGIANO Enrico, da Cassino (Caserta), tenente complemento 76 reggimento fanteria. (Nampeel-Villers Cotterêt (Francia), 28-30 maggio 1918).

CANONICO Michele, da Bari, soldato 47 reggimento fanteria. (La Ferme de Piémont (Suippes-Francia), 15 luglio 1918).

CANTONI Alberigo, da Reggio nell'Emilia, caporale maggiore 7 reggimento fanteria, numero 4329 matricola. (Montaneuf (Reims-Francia), 29-30 maggio 1918).

CANTU' Antonio, da Milano, tenente complemento reggimento cavalleggeri Padova (21). (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

CANZI Edoardo, da Sovico (Milano), soldato 4 reggimento alpini, n. 15017 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

CAPECCHI Antonio, da Pistoia (Firenze), soldato 5 reggimento bersaglieri. (Sasso di Stria, 19 ottobre 1915).

CAPPELLAZZO Virgilio, da Melma (frazione Cendon) (Treviso), soldato 4 reggimento genio, n. 12536 matricola. (Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

CAPPELLETTI Silvio, da Lavagna (Genova), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 883 matricola. (San Pietro all'Isonzo, 1 luglio-12 agosto 1915).

CAPUSSO Luigi, da Asti (Alessandria), soldato 4 reggimento alpini, n. 14816 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

CARBONE Federico, da Nervi (Genova), capitano 60 reggimento fanteria. (Val Sugana, 24 ottobre-4 novembre 1918).

CARDANO Battista, da Palestro (Pavia), sergente 11 reggimento fanteria, n. 33003 matricola. (Pevy-Savigny Francia), 27-30 maggio 1918).

CARIGNANI Giovanni, da Napoli, capitano reggimento lancieri Montebello (8). (Barbeano-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1018).

CARLESI Battista, da Bergamo, soldato 4 reggimento genio, n. 21469 matricola. (Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

CARMINE Romeo, da Cannobio (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 2018 matricola. (Santa Lucia, 27 ottobre 1015).

CARNEVALI Francesco,da Castelvetro di Modena (Modena), soldato 19 reggimento fanteria, n. 32588 matricola. (Sisonne (Francia), 15 ottobre 1918).

CARPANETO don Emanuele, da Genova, cappellano militare reggimento lancieri Montebello (8). (Barbeano-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1018).

CARPEGNA Daniele, da Sarzana (Genova), sergente 11 reggimento fanteria, n. 1578 matricola. (Pevy (Francia), 27 maggio 1018).

CASAGRANDE Paolo, da Fregona (Treviso), soldato 7 reggimento alpini. (Monte Solarolo-Monte Valderoa-Feltre, 24-31 ottobre 1018).

CASALGRANDI Emilio, da Modena, aspirante ufficiale 49 reggimento fanteria. (Clauzetto (Udine), 6 novembre 1017).

CASATI Francesco, da Valmadrera (Como), tenente complemento 7 reggimento alpini. (Monte Solarolo (M. Grappa), 24-26 ottobre 1918).

CASELLI Domenico, da Felino (Parma), soldato 20 reggimento fanteria, n. 2339 matricola. (Carso, 19 luglio 1915).

CASIRAGHI Francesco, da Malgrate (Como), caporale maggiore 1322 compagnia mitragliatrici, n. 22081 matricola. (Col Caprile, 24-30 ottobre 1918)

CASTAGNETTI Pietro, da Carpineti (Reggio nell'Emilia), soldato 25 reggimento fanteria, n. 1839 matricola. (Monte Cornone (Altipiani), 28 ottobre 1918).

CASTALDI Eugenio, da Frattamaggiore (Napoli), soldato 1430 compagnia mitragliatrici, n. 66792 matricola. (Gorica, 28-29 luglio 1918).

CASTIGLIONI Mario, da Varese (Como), sottotenente 74 reggimento fanteria. (Nogent les Sermiers (Reims-Francia), 28-30 maggio 1918).

CATANZARO Adolfo, da Catanzaro, tenente complemento reggimento lancieri Montebello (8) (Vernaso (S. Pietro al Natisone-Udine), 5 novembre 1918).

CATELLANI Guido, da Bologna, capitano 25 reggimento fanteria. (Pourcy (Francia), 28-30 maggio 1918).

CATTANEO Angelo, da Torre del Mangano (Pavia), capitano medico complemento, ufficio sanità 70 divisione, 202 reparto someggiato. (Fener, 29-30 ottobre 1918).

CAVALIERE Sebastiano, da Gragnano (Napoli), appuntato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 28422 matricola. (Carso, agosto 1918).

CAVALLI MOLINELLI cav. Pietro, da Sale (Alessandria), tenente colonnello 14 reggimento fanteria. (Monte Cucco, 2 novembre 1918).

CAVALLO Alberto, da Minturno (Caserta), soldato 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 13464 matricola. (Costone Viola del Carso, 25 novembre 1915).

CELLA Donato, da Muro Lucano (Potenza), soldato 135 reggimento fanteria (M. M.), numero 33853 matricola. (Casa Sargenti (Civaron), 1 luglio 1916).

CELLI Emilio, da Costantinopoli (Turchia), sergente 69 reggimento fanteria, n. 14559 matricola. (Val Brenta, 31 ottobre 1918).

CELORIA Alessandro, da Penango (Alessandria), caporale maggiore 503 compagnia mitragliatrici, n. 20732 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

CENTENARO Battista, da Gambarana (Pavia), soldato 69 reggimento fanteria. (Val Sugana, 24-31 ottobre 1918).

CENTRONE Giuseppe, da Casabona (Catanzaro), tenente medico milizie albanesi, 1 legione (Moli Siloves (Albania), 20-31 luglio 1918).

CEPPILE Antonio, da Marano Lagunare (Udine), soldato 4 reggimento genio, n. 23001 matricola. (Villa Berti (Nervesa Piave), 28 ottobre 1918).

CEREA Luigi, da Ponte San Pietro (Bergamo), soldato 69 reggimento fanteria, n. 25626 matricola. (Col Caprile, 24-31 ottobre 1918).

CERIANI Alfredo, da Milano, capitano complemento 7 reggimento alpini. (Monte Solarolo-Monte Valderoa (Monte Grappa), Rosai di Feltre, 24-31 ottobre 1918).

CERRATO Luigi, da Asti (Alessandria), caporale 818 compagnia mitragliatrici, n. 14315 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

CERUTTI Francesco, da Carmagnola (Torino), caporale maggiore 49 reggimento fanteria, n. 37753 matricola (Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917).

CERVINI Paolo Ercole, da Caronno Ghiringhello (Como), sergente 49 reggimento fanteria, n. 41730 matricola. (Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917).

CESARINI Antonio, da Casarsa della Delizia (Udine), soldato 3 reggimento bersaglieri. (Sasso di Stria, 19 ottobre 1915).

CHERUBINI Gerardo, da Acqualunga (Brescia), caporale 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 36311 matricola. (Monte San Michele, 20-21 luglio 1915).

CHIAVARINI Angelo, da Montecastello di Vibio (Perugia), soldato 30 reggimento fanteria, n. 151 matricola. (Monte San Michele, 5 giugno-28 luglio 1915).

CHIAVEGATO Alessandro, da Castione Veronese (Verona), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 47667 matricola. (Chateau de Belleone-Buzy Gare (Francia), 27-29 maggio 1918).

CHINAGLIA Alessandro, da Ivrea (Torino), capitano 1 nucleo truppe ausiliarie italiane in Francia (Châlons sur Marne (Francia), 15 luglio 1918).

CHINNI Bernardo, da Monterotondo (Roma), sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. (Montmirail Saint Martin d'Abbois-Le Baizil (Marne-Francia), 14-18 luglio 1918).

CHITI Ugolino, da Pistoia, carabiniere legione carabinieri reali Firenze, n. 18250 matricola. (Monte Debelivrh (Doberdò), 14 settembre 1916).

CHIUMENTI Giacomo, da Valli dei Signori (Vicenza), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 54878 matricola. (Chateau de Bellevue (Francia), 27 maggio 1918).

CHONQUER Agostino, da Verrès (Torino), caporale maggiore 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 2395 matricola. (Casa Ninni (Piave), 18 giugno 1918).

CIAMPOLINI Ascanio, da Grupoli (Firenze), tenente complemento 1 reggimento artiglieria fortezza. (Malga del Costo, 20 ottobre 1918).

CIANCIO Ilario, da Fabrizia (Catanzaro), soldato 8 reggimento alpini, n. 3055 matricola. (Pielungo (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917).

CIARROCCHI Gennaro, da Notaresco (Teramo), carabiniere sezione carabinieri reali 27 divisione, n. 25547 matricola. (San Floriano, 20 gennaio 1916).

CIFARELLI Giuseppe, da Montescagliosa (Potenza), aspirante ufficiale 48 reggimento fanteria. (S. Martino del Carso, 15 marzo 1916)

CIMO' Rosario, da Misilmeri (Palermo), sergente reggimento cavalleggeri Palermo (30), n. 56154 matricola. (Belis Elbassan (Albania), 5 ottobre 1918).

CIRINO Emilio, da Cosenza, aspirante ufficiale 49 reggimento fanteria. (Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917)

CLARINI Ernesto, da Ragogna (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 38584 matricola. (Sella di Pradis (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917)

CLERICI Luigi, da Rovellasca (Como), soldato 16 reggimento fanteria, n. 18669 matricola. (Alture di Kobalaj (Durazzo), 23 febbraio 1916)

COFFEN Cirillo, da Domegge (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 23180 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918)

COLOMBO Cesare, da Vanzago (Milano), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 31641 matricola. (Casa Ninni (Piave), 17 giugno 1918).

COLOMBO Mario, da Pizzo (Catanzaro), sottotenente 49 reggimento fanteria. (Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917).

COLOMBO Mario, da Torino, capitano medico complemento reggimento cavalleggeri Padova (21). (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918)

COLOMBO Vincenzo, da Palermo, capitano 145 reggimento fanteria (M. M.). (S. Valentino-Muzzana del Turgnano-Precenicco-Piave, 27 ottobre-22 novembre 1917).

COMINOTTI Giovanni, da Tolmezzo (Udine), aspirante ufficiale 4 reggimento alpini. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918)

COMOLLI Luigi, da Arcisate (Como), sergente maggiore 69 reggimento fanteria, n. 17795 matricola. (Col Caprile, 31 ottobre 1918).

CONSOLO Antonino, da Messina, soldato 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 10 matricola. (Monte Sei Busi, 11 novembre 1915).

CONSONNI Carlo, da Como, tenente complemento reggimento cavalleggeri Padova (21).
(Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

CONTI Cesare, da Chiusdino (Siena), soldato 143° compagnia mitragliatrici, n. 4040 matricola.
(Gorica, 28-29 luglio 1918).

CONTINI Antonio, da Umbertide (Perugia), sottotenente complemento 15 reggimento bersaglieri (M. M.). (Valle del Meduna, 9 novembre 1917).

COPPINI Luigi, da Castel Maggiore (Bologna), soldato 16 reggimento fanteria, n. 3680 matricola. (Alture di Kobalaj (Durazzo), 23 febbraio 1916).

CORTI Umberto, da Galluzzo (Firenze), caporale 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 16 matricola. (Selz, 2-3 luglio 1916).

CORTICELLI Alfonso, da Mazzabotta (Bologna), sergente 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 4673 matricola. (Val S. Lorenzo (Bassano), 24-26 ottobre 1918).

COSTA Domenico, da Gioiosa Marea (frazione San Giorgio) (Messina), soldato 69 reggimento fanteria, n. 20397 matricola. (Val Brenta, 31 ottobre 1918).

COZZI Angelo, caporale maggiore 63 reggimento fanteria.
(Carso, luglio 1915).

COZZI Riccardo, da Urbisaglia (Macerata), sottotenente 41 reggimento fanteria.
(Monte Pertica, 27 ottobre-1 novembre 1918).

CREMONINI Bortolo, da Artognè (Brescia), soldato 3 reparto assalto, n. 6706 matricola.
(Costone del Mascio (Nozzolo), 3 ottobre 1918).

CRISCIONE Francesco, da Pachino (Siracusa), sergente maggiore 137° compagnia mitragliatrici, n. 34866 matricola. (Val Brenta, 31 ottobre 1918).

CROCCHINI Sestilio, da Tavernelle in Val di Resa (Firenze), soldato 4 reggimento genio, n. 3055 matricola. (Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918).

CROCI Vezio, da Città di Castello (Perugia), capitano 4 reggimento artiglieria campagna.
(Aisne (Francia), 4-5 ottobre 1918).

CUNIOLI Giovanni, da Tortona (Alessandria), soldato 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 8759 matricola. (Monte Monfenera, 24-30 ottobre 1918).

CURRA' Francesco, da Torino, caporale maggiore 42 reggimento fanteria, n. 23904 matricola.
(Fonzaso, 1-2 novembre 1918).

CURTO Silvio, da Feltre (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 23 A. G. matricola.
(Tofana 1ª, 24 settembre 1915).

CUZZI Edoardo, da Mariano Comense (Como), tenente complemento 7 reggimento alpini.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

DABALA' Alessandro, da Venezia, caporale maggiore 610 compagnia mitragliatrici.
(Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918).

D'AGOSTINO Raffaele, da Sarno (Salerno), zappatore 1 reggimento bersaglieri bis, n. 1229 matricola. (Carso, 2 novembre 1918).

DAINESI Attilio, da San Giorgio (Padova), sottotenente complemento 4 reggimento alpini.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

D'ALESSANDRO Oronzo, da Lecce, tenente reggimento cavalleggeri Treviso (28).
(Brugnera (Treviso), 31 ottobre 1918).

DALLA ROSA Vittore, da Feltre (Belluno), sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 9746 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

DALLA ZUANNA Francesco, da Valstagna (Vicenza), soldato 69 reggimento fanteria.
(Col Caprile, 24-31 ottobre 1918).

DALMASSO Giacomo, da Bitonto (Bari), tenente complemento 8 reggimento alpini.
(Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917).

DALMASSO Giovanni, da Cuneo, sergente 63 reggimento fanteria, n. 30631 matricola.
(Carso, luglio 1915).

DANZINI Ernesto, da Castegnato (Brescia), soldato 4 reggimento genio, n. 5021 matricola.
(Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

DA ROS Giacomo, da Sarmede (Treviso), sergente 7 reggimento alpini, n. 38687 matricola.
(Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

DA ROZZE Francesco, da Gosaldo (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 23976 matricola.
(Tofana 1ª, 28 settembre 1915).

DE BERNARDIS Mario, da Frascarolo (Pavia), tenente complemento 14 raggruppamento artiglieria assedio 122 gruppo. (M. Pallone, 15 giugno-M. Monfenera, 25 ottobre 1918).

DE CESERO Luigi, da Longarone (Treviso), sergente 7 reggimento alpini, n. 3810 matricola.
(Monte Viderne, 3 novembre 1918).

DE GIORGIS cav. Carlo, da Santhià (Novara), maggiore 2 reggimento alpini.
(Rolon-Canin, 25-27 ottobre 1917).

DE GIOVANNINI Leopoldo, da Alessandria, capitano 76 reggimento fanteria.
(Altipiano della Bainsizza, 14-19 settembre 1917).

DEL CORTIVO Amilcare, da Torino, soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 37097 matricola.
(Durer, 22-25 ottobre 1915).

DE LELLIS Camillo, da Baselice (Benevento), sottotenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.).
(Casa Ninni; San Biagio di Collalta (Piave), 17-20 giugno 1918).

DEL FAVERO Osvaldo, da Pieve di Cadore (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 401 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

DELFINI DOSI Valerio, da Roma, tenente complemento reggimento lancieri Aosta (6).
(Prata di Pordenone-Palazzolo della Stella (Udine), 2-4 novembre 1918).

DELLI ZOTTI Evaristo, da Paluzza (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 2622 matricola.
(Pielungo (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917).

DELLO BUSSO Agnello, da Summonte (Avellino), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 37836 matricola.
(Salgarola, 1 giugno 1916).

DEL MORO Renato, da Firenze, sergente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10), n. 61866 matricola.
(Mortegliano-Morsano di strada, 4 novembre 1918).

DE LORENZI Paolo, da Vivaro (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 46944 matricola.
(Pielungo (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917).

DE LORENZO Giovanni Battista, da Comelico Superiore (Belluno), sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 23239 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

DEL SOLDATO Remo, da Pontassieve (frazione Sieci) (Firenze), soldato 4 reggimento genio, n. 27613 matricola. (Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

DE LUCCHI Giuseppe, da Ardenno (Sondrio), sergente 42 reggimento fanteria, n. 973 matricola. (Piana di Fonzaso-Ponte della terra, 1-3 novembre 1918).

DE MATTEO Giuseppe, da Napoli, capitano 18 reparto assalto.
(Monte Prassolan, 31 ottobre 1918).

DE-NARDIS Giulio, da Roma, caporale 4 reggimento genio, n. 64365 matricola.
(Villa Berti (Nervesa Piave), 28 ottobre 1918).

DE PAOLI Angelo, da Feltre (Belluno), sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 15235 matricola. (Malga Agnerolla (Fiera di Primiero), 3 novembre 1918).

DE PAOLI Faustino, da Tramonti di Sopra (frazione Chievolis) (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 70185 matricola.
(Pielungo (Prealpi Carniche, 5 novembre 1917).

DE PAOLIS Antonio, da Norcia (frazione Pescia) (Perugia), caporale 18 reggimento artiglieria campagna, n. 16019 matricola. (Bosco Cappuccio, 6-8 agosto 1916).

DE ROSA Luigi, da Arzano (Napoli), soldato 48 reggimento fanteria, n. 9169 matricola.
(Oppacchiasella, 10 ottobre 1916).

DE SPIRT Osvaldo, da Fanna (Udine), soldato 4 reggimento alpini, n. 7633 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

DE VECCHI Carlo, da Vellazzo Bellini (Pavia), soldato 3 reggimento genio, n. 452 matricola. (Monte La Castella, 23-29 ottobre 1918).

DI FAZIO Giovanni, da Cassino (Caserta), caporale 70 reggimento fanteria, n. 20422 matricola. (Ghiara Madon-Roncegno (Valsugana), 24 ottobre-4 novembre 1918).

DI LORETO Umberto, da Roma, caporale reggimento cavalleggeri di Lodi (15), n. 5811 matricola. (Remouville et La Fercè (Francia), 8-9 novembre 1918).

DI LULLO Giuseppe, da Gallo (Caserta), tenente reggimento artiglieria a cavallo.
(Pasian di Prato (Udine), 4 novembre 1918).

DI MARZO Antonio, da Guglionesi (Campobasso), soldato 48 reggimento fanteria, n. 26450 matricola. (Oppacchiasella, 10 ottobre 1916).

D'INNOCENTI Antonio, da Filacciano (Roma), soldato 61 reggimento fanteria, n. 464 matricola. (Cima Palone, 18-19 ottobre 1915).

DI PACCO Bruno, da Fauglia (Pisa), caporale 8 raggruppamento artiglieria pesante campale, 61 gruppo, 165 batteria, n. 36678 matricola. (Piave, 26-30 ottobre 1918).

DI PRAMPERO Francesco, da Udine, tenente complemento 8 reggimento alpini.
(Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 5-6 novembre 1917).

DI ROSA Primo, da San Vito Romano (Roma), caporale maggiore 76 reggimento fanteria, n. 74001 matricola. (Altipiano della Bainsizza, 14 settembre 1917).

DI STEFANO Celestino, da Milano, caporale maggiore 13 reggimento fanteria, n. 1948 matricola. (Carso, 24 maggio 1917).

DI STEFANO Umberto, da Spilimbergo (Udine), aiutante battaglia 8 reggimento alpini, n. 67886 matricola. (Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917).

DOLBECCO Giuseppe, da Borgo Sant'Agata (Porto Maurizio), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 1045 matricola.
— (San Pietro all'Isonzo, 1 luglio-12 agosto 1915).

DOMPE' cav. Paolo, da Torino, colonnello 15 reggimento bersaglieri (M. M.).
(Val Dogna, 24-28 ottobre; Destra Tagliamento-Cavazzo Carnico, 1-2 novembre 1917).

DONATO Federico, da Colloredo di Monte Albano (Udine), soldato 30 reggimento fanteria, n. 73083 matricola. (Monte San Michele, 5 giugno-28 luglio 1915).

DONNINI Gino, da Sesto Fiorentino (Firenze), soldato 144 reggimento fanteria (M. M.), n. 3408 matricola. (Monte Sei Busi, 11 novembre 1915).

DOSCIOLI Vito, da Brindisi (Lecce), sottotenente complemento 95 reggimento fanteria (M. M.). (Casa Madal, 28 ottobre 1918).

DOTOLI Arturo, da Napoli, caporale 40 reggimento fanteria, n. 3005 matricola.
(Carso, 18 luglio-1 agosto 1915).

DRAGHI Alessandro, da Buenos Ayres (America), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 23176 matricola (Monte Pasubio, 17-20 ottobre 1916).

DUBOIS Attilio, da Roma, tenente complemento 15 reggimento bersaglieri (M. M.).
(Valle Arnino-Meduna, 6-9 novembre 1917).

DURANDO Giuseppe, da Colonia Fraire (Argentina), soldato 348 compagnia mitragliatrici, n. 8299 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 21-25 ottobre 1918).

DURANTE Umberto, da Venafro (Campobasso), tenente 69 reggimento fanteria.
(Val Brenta, 30 ottobre-5 novembre 1918).

ELIA cav. Luigi, da Martano (Lecce), colonnello 149 reggimento fanteria (M. M.).
(Fenero-Quero, 24-31 ottobre 1918).

EMPOLI Francesco, da Vittoria (Siracusa), tenente complemento addetto comando brigata Ancona.
(Faiti, ottobre 1917 - Monte Val Bella, febbraio; Piave, Giugno; Val Brenta, 31 ottobre, 3 novembre 1918).

ENRIETTO Domenico, di Prascorsano (Torino), caporale 4 reggimento alpini, n. 3168 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

ESPOSITO Vincenzo, da Sant'Anastasia (Napoli), soldato reggimento cavalleggeri Palermo (30), n. 84129 matricola. (Asiago, 26 giugno 1916).

ESPOSTO Filippo, da Maltignano (Ascoli Piceno), caporale 17 reggimento fanteria, n. 125 matricola. (Monte Sei Busi, 27 settembre 1915).

FABBRI Alberto, da Castel San Nicolò (Arezzo), sergente 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 2571 matricola. (Torrente Maso, 17 giugno 1916).

FABRI Lodovico, da Ficulle (Perugia), tenente 7 reggimento fanteria.
(Montaneuf (Reims-Francia), 29-30 maggio 1918).

FABRIZI Luigi, da Assisi (Perugia), caporale maggiore trombettiere 41 reggimento fanteria, n. 13112 matricola. (Monte Pertica, 27-31 ottobre 1918).

FACCHIN Giuseppe, da Noventa Vicentina (Vicenza), caporale 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 54025 matricola. (Isola Morosini, 9 gennaio 1919).

FACHIANO Giovanni, da Benevento, soldato 40 reggimento fanteria. (Castelnuovo e Castelvecchio, 23-25 giugno 1915).

FACONDINI Giuseppe, da Saludecio (Forlì), soldato 1 reggimento alpini, n. 6661 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

FAGNANI Alessandro, da Bareggio (Milano), caporale 40 reggimento fanteria, n. 1967 matricola. (Castelnuovo e Castelvecchio, 23-25 giugno 1915).

FALCIANI Ugo, da Greve (Firenze), zappatore 132 reggimento fanteria (M. M.), n. 56653 matricola. (Costone Viola del Carso, 25 novembre 1915).

FALUGI cav. Giuseppe, da Chianni (frazione Rivalto) (Pisa), maggiore 25 reggimento fanteria. (Altipiani, 1-3 novembre 1918).

FAMEA Antonio, da Udine, tenente milizia territoriale 8 reggimento alpini. (Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917).

FANTI Francesco, da Reggio nell'Emilia, sottotenente complemento 8 reggimento alpini. (Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917).

FAORO Lodovico, da Arsiè (Belluno), zappatore 7 reggimento alpini, n. 3550 matricola. (Monte Viderne, 3 novembre 1918).

FARNEA Stefano, da Cavaso (Treviso), soldato 348 compagnia mitraglieri, n. 6188 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

FASANNA Romolo, da Ravenna, soldato 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 617 matricola. (Val dei Pez (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

FAVA Francesco, da Palermo, soldato 141 reggimento fanteria (M. M.), n. 16779. (Monte Sei Busi, 11 novembre 1915).

FAVALLI Pietro, da Greve (Firenze), soldato 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 167 matricola. (Casa Sorgenti (Civaron), 1 luglio 1916).

FEDERICI Alfredo, da Roccalvecce (frazione Sipicciano (Roma), soldato 70 reggimento fanteria, n. 15584 matricola. (Chiara Madon (Val Brenta), 3 novembre 1918).

FENT Pietro, da Feltre (Belluno), caporale 7 reggimento alpini, n. 887 matricola. (Monte Solarolo (M. Grappa), 24 ottobre 1918).

FERRARI Giuseppe, da Cameri (Novara), sergente 153 reggimento fanteria (M. M.), numero 34318 matricola. (Malga, 30 settembre 1915).

FERRARINO Giovanni, da Valmanca (Alessandria), sergente 4 reggimento genio, n. 34010 matricola. (Villa Berti (Nervesa Piave), 27 ottobre 1918).

FERRARIS Alessandro, da Brà (Cuneo), sottotenente complemento 7 reggimento alpini. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

FERRON Riccardo, da Grancona (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 502 matricola. (Soglio d'Arpio (Coston Arsiero), 15-18 maggio 1916).

FERRONI Luigi, da Verona, soldato 4 reggimento genio, n. 12367 matricola. (Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

FIGALLO Aurelio, da Treviso (frazione San Bona), soldato 4 reggimento genio, n. 39380 matricola.
(Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

FIGARI Giuseppe, da Uscio (Genova), soldato 4 reggimento genio, n. 23223 matricola.
(Montello-Piave, 17-28 ottobre 1918).

FINZI Orfeo, da caporale 15 reggimento fanteria n. 38 matricola
(Vargai-Sasso Bianco (Albania), 23 febbraio 1916).

FIORENTINO Luigi, da Mazara del Vallo (Trapani), tenente 16 battaglione regia guardia finanza.
(Goiran (Albania), 31 luglio 1918).

FIUMANA Francesco, da Cesena (Forlì), caporale 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 33783 matricola.
(Monte San Michele, 20-21 luglio 1915).

FLORI Giovanni, da Samugheo (Cagliari), soldato 19 reggimento fanteria, n. 16070 matricola.
(Aisne (Francia), 10 ottobre 1918).

FLORI Luigi, da Trassilico (Massa e Carrara), sergente maggiore 41 reggimento fanteria, n. 32603 matricola.
(Monte Pertica, 27-30 ottobre 1918).

FLORIDI Cesare, da Petrella Salto (frazione Offeia) (Aquila), caporale 2 reggimento bersaglieri, n. 13684 matricola.
(Valfonda, 7 ottobre 1915).

FOCHESATO Tommaso, da Monte di Malo (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 1699 matricola.
(Soglio d'Aspio (Coston d'Arsiero), 15-18 maggio 1916).

FOGGI Bruno, da Firenze, caporale 1 reggimento genio, n. 57352 matricola.
(Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

FONTANA Carlo, da Ponte Lambro (Como), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, numero 847 matricola.
(Buso del Termine, 28 ottobre 1918).

FONTANA Domenico, da Palizzi (Reggio Calabria), caporale 65 reggimento fanteria, n. 44452 matricola.
(Santa Maria di Tolmino, 30 settembre 1915).

FONTANA Giotto, da Castelnuovo Berardenga (Siena), caporale 3 reggimento bersaglieri, n. 18626 matricola.
Lagazuoi Piccolo, 27 ottobre 1915).

FONTANA Nicola, da Forni (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 19776 matricola.
(Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916).

FORNARI Primo, da Roma, capitano complemento 8 reggimento bersaglieri.
(Berry le sec-Soisson-Oulchy-Buny (Francia), 28-31 maggio 1918).

FORNI Cesare, da Barbianello (Pavia), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 33024.
(Poggio Curegno, 16 giugno 1916).

FORZANI Ernesto, da Crusinallo (frazione Brughiere) (Novara), caporale 4 reggimento alpini, n. 8141 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

FOSCHI Americo, da Roma, soldato 4 reggimento alpini, n. 16890 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

FOTIA Francesco, soldato 20 reggimento fanteria.
(Carso, 18-26 luglio 1915).

FRANCESCHINI Pietro, da Ghemme (Novara), tenente 1 reggimento artiglieria montagna.
(Monte Casonet (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

FRANCHINO Antonio, da Piazza Armerina (Caltanissetta), tenente 69 reggimento fanteria. (Val Brenta, 24-31 ottobre 1918).

FRANCIOSINI Otello, da Bologna, caporale 70 reggimento fanteria, n. 2930 matricola. (Val Brenta, 31 ottobre-4 novembre 1918).

FRANCO Giuseppe, da Pescina (Aquila), caporale maggiore 70 reggimento fanteria, n. 7197 matricola. (Col di Cera-Col di Chior (Val Brenta, 31 ottobre-4 novembre 1918).

FRANZONI Francesco, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), tenente medico complemento 252 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Prassolan-Roncone-Arten-Fonzaso, 31 ottobre-1 novembre 1918).

FRASCA Vito, soldato addetto comando brigata Bari. (Carso, 26 luglio 1915).

FRIGOLI Pietro, soldato 63 reggimento fanteria. (Carso, 2-5 luglio 1915).

FRITTELLI Ermete, da Acquapendente (Roma), caporale reggimento lancieri Montebello (8), n. 5046 matricola. (Barbeano-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918).

FUSI Giuseppe, da Milano, soldato 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 2131 matricola. (Malga, 30 settembre 1915).

GAGGI Giuseppe, da Ozzano dell'Emilia (Bologna), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 6538 matricola. (Casa Franca, 17 giugno; Casa Ninni (Piave), 19 giugno 1918).

GAGLIARDI Eugenio, da Colle Sannita (Benevento), zappatore 7 reggimento alpini, n. 7185 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), 27-31 ottobre 1918).

GALLI INCERTI Riccardo, da Montecchio Emilia (Reggio nell'Emilia), soldato 61 reggimento fanteria, n. 2875 matricola. (Cima Palone, 18-19 ottobre 1915).

GANDOLFINI Lazzaro, soldato 140 reggimento fanteria (M. M.). (Monte San Michele, 22-26 luglio 1915).

GARAVAGLIA Emilio, da Roma, capitano complemento 1 reggimento granatieri. (Montmirail (Marne-Francia), 15-18 luglio 1918).

GARBELOTTO Costante, da Cappella Maggiore (Treviso), maresciallo 4 reggimento genio, n. 28989 matricola. (Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

GARBINI Emilio, da Isola Vicentina (frazione Castelnovo) (Vicenza), caporale maggiore 145 reggimento fanteria (M. M.), n. 8713 matricola. (Torrente Calcino (Quero), 29 ottobre 1918).

GARDEN Carlo, da Como, soldato 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 1220 matricola. (Malga, 26 settembre 1915).

GARDENTI Bruno, da Firenze, soldato 20 reggimento fanteria, n. 29982 matricola (Soupir (Francia), ottobre 1918).

GARESIO Giovanni Battista, da Armeno (Novara), sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 14961 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

GARGANO Teodoro, da Tagliacozzo (Aquila), sergente maggiore 8 reggimento alpini, numero 17328 matricola. (Sella di Pradis (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917).

GARIAZZO Francesco, da Santhià (Novara), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 2407 matricola. (Casa Ninni (Piave), 12 giugno 1918).

GARLETT Camillo, da San Gregorio nelle Alpi (frazione Paderno) (Belluno), soldato 635 compagnia mitragliatrici, n. 1340 matricola. (Isonzo-Piave, ottobre-novembre 1917).

GAROFALO Florestano, da Misilmeri (Palermo), soldato 144 reggimento fanteria, n. 43767 matricola. (Monte Sei Busi, 11 novembre 1915).

GAROSI Ghino, da San Quirico d'Orcia (Siena), soldato 20 reggimento fanteria, n. 11419 matricola. (Sissonne (Aisne Francia), 20 ottobre 1918).

GATTI Giovanni, da Sannazzaro dei Burgondi (Pavia), caporale maggiore 833 compagnia mitragliatrici, n. 1502 matricola. (Altipiani, 31 ottobre 1918).

GATTI Giuseppe, da Angiari (Verona), soldato 1701 compagnia mitragliatrici. (Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918).

GATTO Felice, da Torino, caporale 49 reggimento fanteria, n 2653 matricola. (Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917).

GAUDENZI Giovanni, da Forlì, soldato 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 21747 matricola. (Monte Zebio, 19 giugno 1917).

GAVIO Carlo, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), caporale 34 reggimento artiglieria campagna, n. 246 matricola. (San Pietro all'Isonzo, 1 luglio-12 agosto 1915).

GENNARI Alfredo, sergente 140 reggimento fanteria (M. M.). (Monte San Michele, 22-26 luglio 1915).

GENTILE Antonio, da Polla (Salerno), caporale 20 reggimento bersaglieri (M. M.). (Monte Sisemol, 6 dicembre 1917).

GERBI Beniamino, da Bientina (Pisa), caporale 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 46760 matricola (Muzzana, 4 novembre 1918).

GHEDINI Guido, da Bologna, soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 7109 matricola. (Casa Franca, 17 giugno; Casa Ninni (Piave), 19 giugno 1918).

GHIDONI Agostino, da Corte de' Cortesi (Cremona), caporale 40 reggimento fanteria, n. 28555 matricola. (Castelnuovo e Castelvecchio, 23-25 giugno 1915).

GHIRETTI Francesco, soldato 20 reggimento fanteria. (Carso, 19 luglio 1915).

GHISIO Antonio, da Corbetta (Milano), capitano 14 reggimento fanteria . (Monte Cucco, 2 novembre 1918).

GHIZZINARDI Bortolo, da Senna Lodigiana (Milano), soldato 25 reggimento fanteria, n. 2096 matricola. (Val Gadena (Altipiani), 1 novembre 1918).

GIACCOBBE Emilio, da Genova, caporale maggiore reggimento lancieri Montebello (8), n. 55386 matricola. (Barbeano-Spilimbergo (Udine) 2 novembre 1918).

GIACOMELLI Antonio, da Vervio (Sondrio), soldato 348 compagnia mitragliatrici, n. 7482 (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

GIACOSA Edoardo, da Genova, tenente 1 nucleo truppe ausiliarie italiane in Francia. (Châlons sur Marne (Francia), 15 luglio 1918).

GIANERA Giovanni Battista, da San Giacomo e Filippo (Sondrio), soldato 14 reggimento fanteria, n. 27033 matricola. (Sant'Andrea Vertoiba, 23 gennaio 1917).

GIANGIACOMO Francesco, da Fresagrandinaria (Chieti), sergente 123 reggimento fanteria (M. M.). (Altipiano Carsico, 29 luglio-30 agosto 1915).

GIANNANGELI Antonio, da Barisciano (Aquila), soldato 52 reparto assalto alpino, n. 20338 matricola. (Monte Stenfle, 31 ottobre 1918).

GIANNI Salvatore, da Napoli, aiutante battaglia 25 reggimento fanteria, n. 70747 matricola. (Val Vecchia-Val Gadena (Altipiani), 1 novembre 1918).

GIANNINI Cassiano, da Bagni di Lucca (frazione San Cassiano di Controne) (Lucca), soldato 19 reggimento fanteria, n. 275 matricola. (Aisne (Francia), 10 ottobre 1918).

GIANNONE Francesco, da Lucoli (Aquila), soldato 16 reggimento fanteria, n. 12130 matricola. (Alture di Kobalaj (Durazzo), 23 febbraio 1916).

GIANNOTTI Mario, soldato 40 reggimento fanteria, n. 628 matricola. (Carso, 25 luglio 1915).

GIANOGLIO Giovanni, da San Martino Canavese (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 812 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

GIANOTTI Agostino, da Santena (Torino), sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Monfenera, 24-30 ottobre 1918).

GIARRETTI Paolo, da Savona (Genova), sergente 70 reggimento fanteria, n. 1066 matricola. Col di Cera-Col di Chior (Sette Comuni), 31 ottobre-4 novembre 1918).

GIFFI Carmine, da Celano (Aquila), caporale reggimento cavalleggeri di Lodi (15), n. 21366 matricola. (Soize (Francia), 6 novembre 1918).

GIGLIOLI Prospero, da Bibbiano (frazione Barco) (Reggio nell'Emilia), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4424 matricola. (Casa Franca, 17 giugno; Casa Ninni (Piave), 19 giugno 1918).

GIGOLA Giovanni, da Trieste, soldato 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 12191 matricola. (Monte Monfenera-Torrente Calcino, 29 ottobre 1918).

GILARDI Carlo, da Torino (frazione di Bertoulla), caporale 14 reggimento fanteria. (Marcai di Sopra, 3 novembre 1918).

GIORGI Luigi, da Voghera (Pavia), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 1097 matricola. (San Pietro all'Isonzo, 1 luglio-12 agosto 1915).

GIRELLI Erminio, da Pietralunga (Perugia), soldato 4 reggimento alpini, n. 9160 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

GIULIANI Francesco, da Ricadi (frazione Brivadi) (Catanzaro), caporale 70 reggimento fanteria, n. 2714 matricola. (Ghiara Madon, 24 ottobre-1 novembre 1918).

GOBBI Cristoforo, soldato 40 reggimento fanteria. (Carso, 18 luglio-1 agosto 1915).

GOFFI Severino, da Goglione Sopra (Brescia), sergente maggiore 3 reggimento genio, numero 24641 matricola. (Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

GOLA Agostino, da Arignano (Torino), sergente 4 reggimento alpini, n. 12039 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

GORGATTI Saverio, da Aosta (Torino), maresciallo 122 reggimento fanteria (M. M.), numero 16049 matricola. (Altipiano Carsico, 30 luglio-6 agosto 1915).

GORLA Giovanni, da Paglieres (Cuneo), soldato 348 compagnia mitragliatrici, n. 7338 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

GOVONI Primo, da Cento (frazione Renazza) (Ferrara), sergente 25 reggimento fanteria, n. 18106 matricola. (Cornone-Sasso Rosso, 31 ottobre-4 novembre 1918).

GRANATI Alessandro, da Montale (Firenze), soldato 40 reggimento fanteria, n. 2736 matricola. (Castelnuovo e Castelvecchio, 23-25 giugno 1915).

GRANDI Emilio, da Cremona, soldato 3 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 3528 matricola. (Costa Lunga-Buso del Termine, 24-27 ottobre 1918).

GRASSI Giovanni, da Vespolate (Novara), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 24066 matricola. (Casa Franca-Casa Ninni (Piave), 17-19 giugno 1918).

GRASSI Giuseppe, da Casalmaggiore (Cremona), soldato 4 reggimento genio, n. 26715 matricola. (Casa Pastrolin Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

GRASSI cav. Noè, da Torino, tenente colonnello 86 reggimento fanteria.
(Altipiano della Bainsizza, 2 settembre 1917).

GRASSIA Luigi, da Aversa (Caserta), tenente milizia territoriale 82 reggimento fanteria.
(Monthadon là Chapelle (Marne-Francia), 15 luglio 1918).

GRASSO Luigi, da Palermo, sottotenente 4 reggimento genio.
(Villa Berti (Nervesa-Piave), 26-27 ottobre 1918).

GRAZIANI Isidoro, da Milano, soldato 32 reggimento fanteria, n. 7790 matricola.
(Monte Carbonile-Val di Maggio, 13 aprile 1916).

GRESELIN Vittorio, da Sant'Orso (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 21493 matricola.
(Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916).

GRIMALDI Carmelo, da Palermo, soldato 5 reggimento fanteria, n. 3901 matricola.
(Ravnilaz (Plezzo), 20-21 marzo 1916).

GRITTI Alfonso, da Pradalunga (Bergamo), soldato 5 reggimento alpini, n. 20199 matricola.
(Bocchetta Albiolo, 23 settembre 1915).

GROSSI Leone, da Frascati (Roma), caporale 2 reggimento artiglieria campagna, n. 8367 matricola. (Col del Rosso, 27-31 gennaio 1918).

GUALA' Donato, da Campli (Teramo), soldato reggimento cavalleggeri Catania (22), numero 23881 matricola. (Settore di Kuci (Albania), 26 luglio-23 agosto 1918).

GUAN Domenico, da Adria (frazione Baricetta) (Rovigo), soldato 252 reggimento fanteria (M. M.), n. 4823 matricola. (Cà Tasson (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

GUARNASCHELLI Angelo, da Albareto Arnaboldi (Pavia), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 1442 matricola. (San Pietro all'Isonzo, 1 luglio-12 agosto 1915).

GUERCINI Arduino, da Firenze, caporale maggiore 30 reggimento fanteria, n. 57433 matricola. (Carso, 18 luglio 1915).

GUIDI Natale, da Bologna, soldato 4 reggimento genio, n. 39789 matricola.
(Villa Berti (Nervesa Piave), 26-27 ottobre 1918).

GUZZINATI Alberto, da Finale nell'Emilia (Modena), tenente reggimento lancieri Montebello (Vernaso (S. Pietro al Natisone-Udine), 5 novembre 1918).

IANARI Ferdinando, da Frascati (Roma), tenente reggimento cavalleggeri Palermo (30).
(Elbassan, 7 ottobre; Kavaja, 13 ottobre; Tirana, 15 ottobre 1918).

IANNIS Ivo, da Prandamano (Udine), soldato 1540 compagnia mitragliatrici, n. 16704 matricola. (Col di Chior (Val Brenta), 2 novembre 1918).

IEMMA Antonio, soldato 20 reggimento fanteria.
(Carso, 18-26 luglio 1915).

IMPELLIZZERI Alberto, da Siracusa, sottotenente 20 reggimento fanteria.
(Aouste (Aisne Francia), 8 novembre 1918).

IMPERATORE Salvatore, da Torre Annunziata (Napoli), sergente 7 reggimento fanteria, n. 8161 matricola. (Montaneuf (Reims-Francia), 29-30 maggio 1918).

INTINI cav. Onofrio, da Noci (Bari), maggiore 2 reggimento alpini.
(Sella Prevala, 25-27 ottobre 1917).

INTROVINI Riccardo, da Milano, tenente reggimento artiglieria a cavallo.
(Pasian di Prato (Udine), 4 novembre 1918).

INTROZZI Arturo, da Casirate d'Adda (Bergamo), soldato 9 raggruppamento obici pesanti campali, 18 gruppo, 33 batteria, n. 11153 matricola.
(Bois de Marchais (Francia), 3 novembre 1918).

IOPPOLO Vincenzo, da Tortorici (Messina), capitano complemento 70 reggimento fanteria.
(Col di Chier-Enego Tezze-Costa Alta (Val Brenta), 1-3 novembre 1918).

IOVACCHINI Giuseppe, da Atessa (Chieti), sottotenente 42 reggimento fanteria.
(Fonzaso-Ponte della terra, 2-3 novembre 1918).

IOVANE Gennaro, da Formia (Caserta), sergente 25 reggimento fanteria, n. 5410 matricola.
(Val Gadena, (Altipiani), 1 novembre 1918).

ISAIA Spirito, da Elva (Cuneo), sergente 503 compagnia mitragliatrici, n. 31726 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

IVALDI cav. Giuseppe, da Alessandria, tenente colonnello addetto comando 20 divisione.
(Altipiano di Asiago-Roana-Pergine, settembre-4 novembre 1918).

IVALDI Sebastiano, da Acqui (Alessandria), soldato reggimento cavalleggeri Palermo (30), n. 30044 matricola. (Valle di Nos, 26 giugno 1916).

JANNONI Costantino, da Gasperina (Catanzaro), sottotenente 20 reggimento fanteria.
(Pont-Arcy (Aisne Francia), 10 ottobre 1918).

JERVASUTTI Domenico, da San Daniele del Friuli (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 38714 matricola. (Sella di Pradis (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917).

JORI Giuseppe, da Percile (Roma), soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 5609 matricola. (Aris di Monfalcone, 1 settembre 1915).

JORIOZ Cesare, da Ivrea (Torino), soldato 68 reggimento fanteria, n. 24988 matricola.
(Monte San Michele, 9 dicembre 1915).

JULIANO Michele, sergente maggiore 63 reggimento fanteria.
(Pieris, 20 luglio 1915).

LAMBERTI Giovanni, da Fossano (Cuneo), sottotenente complemento 7 reggimento alpini.
(Monte Solarolo-Monte Valderoa (Monte Grappa)-Feltre, 24-31 ottobre 1918).

LAPETINA Bernardo, da Viggiano (Potenza), soldato 1 reggimento alpini, n. 10813 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

LARE' Zazà, da Giubas (Argirocastro), milite milizie albanesi 1 legione, n. 337 matricola. (Mali Siloves (Albania), 28 luglio 1918).

LATTANZI Natale, soldato addetto comando brigata Bari.
(Carso, 26 luglio 1915).

LECCISOTTI Matteo, da San Paolo, di Civitate (Foggia), soldato 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 8218 matricola (Dente del Pasubio, 13 marzo 1918).

LEGENZI Giacomo, da Oltressenda Bassa (Bergamo), caporale 1355 compagnia mitragliatrici, n. 9359 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

LELLI Alberto, da Rieti (Perugia), capitano 2 reggimento genio.
(Salgareda di Piave, 30 ottobre 1918).

LENZI Severino, da Montale (frazione Ferruccio) (Firenze), zappatore 20 reggimento fanteria, n. 8015 matricola (Sissonne (Francia), 18 ottobre 1918).

LEONE Orlando, da Marcellinaro (Catanzaro), soldato 234 reggimento fanteria (M. M.), numero 2166 matricola. (Vrsic-Korite, 20 agosto 1917).

LIZZI Enrico, da Collaredo di Monte Albano (frazione Mels) (Udine), soldato 16 reggimento fanteria, n. 3038 matricola. (Alture di Kobalaj (Durazzo), 23 febbraio 1916).

LODI Silio, da Ferrara (frazione Porotto) (Ferrara), sottotenente reggimento cavalleggeri Padova (21). (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

LOIODICE Filippo, da Corato (Bari), soldato 69 reggimento fanteria, n. 16693 matricola.
(Col Caprile, 24-31 ottobre 1918).

LOJACOMO Diomede, da Messina, sottotenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. (Glava (Albania), 7 luglio 1918).

LOLLI Olindo, caporale maggiore 130 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte San Michele, 22-26 luglio 1915).

LOMBARDI Fernando, da Genova, tenente 80 squadriglia S. V. A.
(Cielo del Piave, 4 ottobre-1 novembre 1918).

LO NEGRO Giovanni, da Girgenti, zappatore 15 reggimento fanteria, n. 1960 matricola.
(Monte Sei Busi, 21-24 ottobre 1915).

LOPERFIDO Rosario, da Matera (Potenza), sottotenente 20 reggimento fanteria.
(Aouste (Aisne Francia), 8 novembre 1918).

LO PINTO Giuseppe, da Gerace Marina (Reggio Calabria), sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Monfenera-Torrente Ornic-Torrente Calcino, 25-30 ottobre 1918).

LORIA Leonardo, da Roccamena (Palermo), soldato 86 reggimento fanteria, n. 29412 matricola. (Monte Pasubio, 2 luglio 1916).

LUCANO Domenico, da Caulonia (Reggio Calabria), sergente 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 40473 matricola. (Basso Piave, 26 giugno 1918).

LUCCIOLI Pietro, caporale maggiore 40 reggimento fanteria.
(Carso, 18 luglio-1 agosto 1915).

LUPIERI Serafino, da Aviano (Udine), soldato 40 reggimento fanteria, n. 78046 matricola.
(Castelnuovo e Castelvecchio, 23-25 giugno 1915).

LUTI Attilio, da Livorno, soldato 4 reggimento genio, n. 15740 matricola.
(Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918).

MACOGGI Francesco, da Genova, sergente maggiore 156 reggimento fanteria (M. M.), numero 29789 matricola. (San Michele, 22 luglio 1915).

MADDALENA Martino, da Trausella (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 3358 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

MADONINI Cipriano, da Ubaldo (Milano), tenente complemento 20 reggimento fanteria
(Sernaglio Soligo (Piave), 27 ottobre-1 novembre 1918).

MAGGI Vincenzo, da Pavia, caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 23554 matricola.
(Montello, 13-28 ottobre 1918).

MAGRI Bernardo, da Vilminore (Bergamo), soldato 4 reggimento alpini, n. 6310 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottbre 1918).

MAINENTE Angelo, da San Giovanni Ilarione (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, numero 42053 matricola. (Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916).

MAISTO Antonio, da Aversa (Caserta), tenente milizia territoriale 134 reggimento fanteria (M. M.). (Wratni (Testata Valle Raccolana), 24-25 ottobre 1917).

MALASECCHI Beniamino, da Teramo, caporale 1 reggimento bersaglieri bis, n. 600 matricola. (Carso, 2 novembre 1915).

MALAVOLTA Francesco, da Ripatransone (Ascoli Piceno), sergente 60 reggimento fanteria, n. 20632 matricola. (Val Brenta, 31 ottobre 1918).

MALGARITTA Eugenio, da Bobbio (Pavia), sottotenente complemento 25 reggimento fanteria. (Val Vecchia (Altipiani), 1 novembre 1918).

MANCINI Ettore, da Torano Nuovo (Teramo), sottotenente 20 raggruppamento pesante campale, 12 gruppo. (Monte Tomba, Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918).

MANDELLI Angelo, da Brivio (Como), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 26136 matricola. (Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

MANFREDI Ezio, da Biandronno (Como), caporale 89 squadriglia S. V. A., n. 8556 matricola. (Cielo del Piave, 28 agosto-29 ottobre 1918).

MANFRINATI Olindo, da Milano, soldato 218 reggimento fanteria (M. M.), n. 108242 matricola. (Rovarè di Piave, 19 giugno 1918).

MANGHISONI Mario, da San Martino Siccomario (Pavia), sergente 4 reggimento genio, n. 22960 matricola. (Villa Berti (Nervesa Piave), 28 ottobre 1918).

MANNERINI Alberto, da Napoli, capitano 7 reggimento alpini.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

MANONI Otello, da Roma, soldato 3 reparto assalto, n. 13708 matricola.
(Costone del Mascio (Nozzolo), 3 ottobre 1918).

MANZI Giuseppe da Marciano di Romagna (Forlì), soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 2 matricola. (Altipiano Carsico, 26 luglio 1915).

MANZO Alberto, da Reggio Calabria, caporale maggiore 65 reggimento fanteria, n. 44394 matricola. (Santa Maria di Tolmino, 18 marzo 1916).

MANZONI Lamberto, da Roma, sergente 1 reggimento granatieri, n. 22854 matricola. (Montmirail (Marne-Francia), 15-18 luglio 1918).

MAPELLI Elisio, da Gessate (Milano), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 26020 matricola. (Dhuizel (Chemin des Dames-Francia), 3 ottobre 1918).

MAPELLI Sebastiano, da Milano, soldato 159 reggimento fanteria (M. M.), n. 49026 matricola. (Durer, 19-22 ottobre 1915).

MARABINI Giuseppe, da Castel Guelfo di Bologna (Bologna), sergente 2 raggruppamento bombardieri, n. 24420 matricola. (Castagnavizza, 27 ottobre 1917).

MARABITO Giacomo, da Messina (frazione Bordonaro), soldato 69 reggimento fanteria, numero 19165 matricola. (S. Marino-Val Brenta, 31 ottobre 1918).

MARAZZI Luigi, da Ostiano (Cremona), sergente 32 reggimento fanteria, n. 1 matricola. (Monte Carbonile-Val di Maggio, 13 aprile 1916).

MARCELLITTI Guido, da Trasacco (Aquila), capitano complemento 70 reggimento fanteria. (Col di Chior-Enego-Tezze-Costa Alta (Val Brenta), 24 ottobre-3 novembre 1918).

MARCIS Luigi, da Villasor (Cagliari), soldato 19 reggimento fanteria. (Aisne (Francia), 10 ottobre 1918).

MARCONI Rocco, da Rocca d'Evandro (Caserta), trombettiere 2 reggimento bersaglieri, n. 34804 matricola. (Valle Orsara, 7-8 ottobre 1915).

MARCURILLO Sebastiano, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), soldato 1701 compagnia mitragliatrici. (Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918).

MAREMANI Angelo, da Treviglio (Bergamo), caporale sanità 112 reparto someggiato, numero 68347 matricola. Vertojba, 10-15 ottobre 1916).

MARIAN Pellegrino, da Lentiai (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 83 A. G. matricola. (Tofana 1ª, 24 settembre 1915).

MARIANI Rizzerio, da Dasio (Como), soldato 1355 compagnia mitragliatrici, n. 3885 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

MARINANGELI Abramo, da Monte Giorgio (Ascoli Piceno), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 14661 matricola. (Javorcek, 11-16 settembre 1915).

MAROLO Giuseppe, da Borgomale (Cuneo), soldato 1697 compagnia mitragliatrici, n. 8518 matricola. (Casa Madal, 29 ottobre 1918).

MARTELLA Nello, da Tivoli (Roma), caporale 6 gruppo alpino, n. 32053 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

MARTINA Osvaldo, da Paesana (Cuneo), tenente complemento 2 reggimento alpini. (Sella Prevala, 27 ottobre 1917).

MARTINERO Alfieri, da Saint Claude (Francia), sottotenente milizia territoriale 6 reggimento artiglieria fortezza. (Soissons-Villers Cotterêts (Francia), 26 maggio-2 giugno 1918).

MASCHERONI Celestino, da Cairate (Milano), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 38804 matricola. (Palon (Monte Pasubio), 17-19 ottobre 1916).

MASELLI Pasquale, da Giuliano di Roma (Roma), caporale 11 reggimento bersaglieri, numero 19453 matricola. (La Ferme de Piémont (Suippes-Francia), 15 luglio 1918).

MASO Sebastiano, da Fregona (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 6904 matricola. (Monte Solarolo-Monte Valderoa-Feltre, 24-31 ottobre 1918).

MASOCCO Pietro, da Feltre (Belluno), soldato 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 7485 matricola. (Fonzaso, 2 novembre 1918).

MASSA Vincenzo, da Niscemi (Caltanissetta), aiutante battaglia 76 reggimento fanteria, numero 26864 matricola. (Altipiano della Bainsizza, 14 settembre 1917).

MASTRANGELI Sistilio, da Roma, caporale maggiore 76 reggimento fanteria, n. 36000 matricola. (Altipiano della Bainsizza, 20 settembre 1917).

MASTROPASQUA Vincenzo, da Trani (Bari), caporale 1430 compagnia mitragliatrici, n. 2939 matricola. (Lozani, 20-31 luglio 1918).

MATTIAZZI Amedeo, da Trevignano (Treviso), soldato 4 reggimento genio, n. 25036 matricola. (Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918).

MATTIUZ Antonio, da Conegliano (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 12180 matricola. (Monte Valderoa-Rasai (Feltre), 23-31 ottobre 1918).

MATZEN Antioco, da Collinas (Cagliari), soldato 2 reggimento artiglieria fortezza, n. 42050 matricola. (Ospedaletto, 12 febbraio 1917).

MAURO Giovanni, da Domodossola (Novara), capitano 2 reggimento alpini. (Sella Prevala, 27 ottobre 1917).

MAYER Vincenzo, da Forno di Zoldo (Belluno), maresciallo 7 reggimento alpini, n. 17332 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-28 ottobre 1918).

MAZZA Giuseppe, da Gornate Inferiore (Como), sottotenente complemento 252 reggimento fanteria (M. M.) (Monte Avena (Fonzaso), 2 novembre 1918).

MAZZACUT Giuseppe, caporale 63 reggimento fanteria. (Carso, 2-5 luglio 1915).

MAZZETTI Giulio, da Firenze, soldato 20 reggimento fanteria. (Chavonne-Soupir (Francia), 5-8 ottobre 1918).

MAZZOLA Giuseppe, da Bovisio (Milano), soldato 2 reggimento genio, n. 4023 matricola. (Col Moschin (S. Nazario-Vicenza), 27 ottobre 1918).

MAZZUCCO Michele, da Palermo, sergente maggiore 144 reggimento fanteria (M. M.), numero 52218 matricola. (Monte Sei Busi, 11 novembre 1915).

MEAZZA Fedele, da Milano, soldato 159 reggimento fanteria (M. M.), n. 46166 matricola. (Dmrer, 19-22 ottobre 1915).

MEINARDI Giuseppe, da Pianezza (Torino), soldato 49 reggimento fanteria, n. 426 matricola. (Clauzetto (Udine), 6 novembre 1917).

MELCHIORRE Arturo, da Lapio (Avellino), soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), numero 14194 matricola. (Aune Cornua Serdo (Belluno), 3 novembre 1918).

MENEGHETTI Antonio, da Mastrada (Treviso), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 48875 matricola. (Barbeano-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918).

MENEGHINI Arnaldo, da Morbegno (Sondrio), sergeate 12 squadriglia autodlindomitragliatrici, n. 12035 matricola. (Quadrivio di Nogaredo, 1 novembre 1918).

MENZANI Umberto, da Praduro e Sasso (Bologna), soldato reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 6916 matricola. (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

MER Pietro, da Sant'Odorico (frazione Flaibano) (Udine), sergente 12 sezione sanità 112 reparto someggiato, n. 51887 matricola. (Savogna, 10-15 ottobre 1916).

MERCANDINO Giovanni, da Pralungo (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 9604 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

MERLI Antonio, soldato 20 reggimento fanteria, n. 20174 matricola.
(Merval (Marne-Francia), 17 settembre 1918).

MESSINA Giuseppe, da Giarre (frazione Macchia) (Catania), caporale 25 reggimento fanteria, n. 5574 matricola. (Badenecche, 1 novembre 1918).

MEZZADRI Mario, da Castelvetro Piacentino (Piacenza), caporale reggimento lancieri di Montebello (8), n. 30220 matricola.
(Vernasso (S. Pietro al Natisone-Udine), 5 novembre 1918).

MIANO Sebastiano, da Canicattini Bagni (Siracusa), soldato 170 compagnia mitragliatrici.
(Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918).

MILONE Giuseppe, da Caccamo (Palermo), sottotenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.).
(Casa Minni; San Biagio Collalta (Piave), 17-20 giugno 1918).

MINERVINI Domenico, da Paposidero (Cosenza), soldato 42 reggimento fanteria, n. 1155 matricola. (Fonzaso, 2 novembre 1918).

MINGIONE Nicola, da Casagiove (Caserta), soldato 15 reggimento fanteria, n. 51501 matricola. (Vargai-Sasso Bianco (Albania), 23 febbraio 1916).

MINO Cesare, da Biella (Novara), tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10).
(Morsano (Udine), 4 novembre 1918).

MIRA Luigi, da Lecco (Como), tenente complemento 7 reggimento alpini.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

MIRABELLA Filippo, da Termini Imerese (Palermo), aspirante ufficiale medico 8 reggimento alpini.
(Sella Scalini (V. Fella), 24-27 ottobre; Pradis di Sopra (Prealpi Carniche, 6 novembre 1917).

MOCHI ZAMPEROLI Liborio, da Cagli (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento 631 compagnia mitragliatrici. (Monte Zebio, 19-23 giugno 1917).

MOLINO Bernardino, da Castelnuovo (Cuneo), soldato 52 reggimento fanteria, n. 20863 matricola. (Sissonne (Francia), 25 ottobre 1918).

MOLINO Francesco, da Monale (Alessandria), caporale 818 compagnia mitragliatrici, numero 8360 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

MONDIN Orazio, da Alano di Piave (frazione Fener) (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 70 A. G. matricola. (Tofana 1ª, 24 settembre 1915).

MONTI Gabriele, da Denice (Alessandria), tenente 8 reggimento alpini.
(Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917).

MORA Luigi, da Borgosesia (Novara), caporale maggiore 1 reggimento alpini, n. 1 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

MORE' Pietro, da Torino, soldato reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 7498 matricola. (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

MORELLI Francesco, da Carlentini (Siracusa), tenente 42 reggimento fanteria. (Fonzaso, 1-3 novembre 1918).

MORELLI Giuseppe, da Nerviano (Milano), soldato 256 reggimento fanteria (M. M.), numero 25683 matricola. (Monte Zebio, 13 giugno 1917).

MORETTI Giovanni, da Castel Giorgio (Perugia), soldato 69 reggimento fanteria, n. 30118 matricola. (Val Brenta, 24-31 ottobre 1918).

MORETTI Luigi, da Chions (Udine), trombettiere 8 reggimento bersaglieri, n. 152 matricola. (La Fossa (Basso Piave), 17 giugno 1918).

MORGANTI Mario, da Terni (Perugia), tenente 175 batteria bombarde. (Monte Monfenera, 25-27 ottobre 1918).

MORGESE Salvatore, soldato 15 reggimento fanteria, n. 3128 matricola. (Vargai-Sasso Bianco (Albania), 23 febbraio 1916).

MORINO Antonio, da Pianoro (Bologna), soldato 241 reggimento fanteria (M. M.), n. 1191 matricola. (Vrsic Korite, 19-20 agosto 1917).

MORO LIN Alvise, da Venezia, sottotenente complemento 14 reggimento fanteria. (Monte Cucco, 1-2 novembre 1918).

MORRONE Annibale, da Bellosguardo (Salerno), tenente complemento 7 reggimento alpini. Col dell'Orso-Monte Valderoa (Monte Grappa), 23-31 ottobre 1918).

MUGNAI Arduino, da Firenze, caporale reggimento cavalleggeri di Padova (21), n. 10534 matricola. (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

MUNOZ Vincenzo, capitano 1 nucleo truppe ausiliarie italiane in Francia. (Chaude Fontaine (Francia), 15 luglio 1918).

MUTTI Lorenzo, da Trescorre Balneario (Bergamo), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza n. 5203 matricola. (Monte Monfenera, 25 ottobre 1918).

NANNETTI Ugo, soldato 20 reggimento fanteria. (Carso, 18-26 luglio 1915).

NANNETTI Vieri, da Firenze, tenente complemento 8 reggimento alpini. (Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917).

NARCISO Giuseppe, da Cardito (Napoli), capitano milizia territoriale 11 reggimento fanteria. (Monte Pertica, 27-31 ottobre 1918).

NAVARRINI Alessandro, da Milano, tenente milizia territoriale 143 reggimento fanteria (M. M.). (Torrente Ornich, 28-29 ottobre 1918).

NEGRETTI Angelo, soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 1452 matricola. (Altipiano Carsico, 30 luglio-6 agosto 1915).

NEGRI Luigi, da Garesio (Cuneo), tenente 42 reggimento fanteria. (Piana di Fonzaso-Ponte della terra, 1-3 novembre 1918).

NESPOLO Angelo, da Mansuè (Treviso), caporale reggimento lancieri Montebello (8), numero 40703 matricola. (Venasso (S. Pietro al Natisone), 5 novembre 1918).

NETTORI Carlo, da Milano, caporale maggiore 40 reggimento fanteria, n. 77165 matricola. (Carso, 18 luglio-1 agosto 1915).

NICOLINI Giovanni Battista, da Intra (Novara), tenente 1 raggruppamento artiglieria montagna 48 gruppo 128 batteria. (Monte Casonet (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

NICOLIS Naldo, da Nagarole Rocca (Verona), aspirante ufficiale medico 69 reggimento fanteria. (Col Caprile Val Sugana, 24-31 ottobre 1918).

NIGRA Francesco, da Marsiglia (Francia), soldato 7 reggimento fanteria, n. 1629 matricola. (Costone di Grafenberg, 7 agosto 1916).

NOLI Ottavio, da Orero (Genova), soldato 22 reggimento fanteria, n. 57369 matricola. (Monfalcone, 16 settembre 1916).

NOLLI Luigi, da Cremona, soldato 40 reggimento fanteria, n. 2156 matricola. (Carso 18 luglio-1 agosto 1915).

NOSEDA Girolamo, da Civiglio (Como), caporale 20 reggimento fanteria, n. 9496 matricola. (Sissonne (Francia), 15 ottobre 1918).

NOTTURNO Pasquale, da Napoli, caporale maggiore 32 reggimento fanteria, n. 81323 matricola. (Monte Carbonile-Val di Maggio, 13 aprile 1916).

NUTTA Giuseppe Luigi, da Ragogna (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 58803 matricola. (Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917).

NUZZI Agostino, da Labico (Roma), caporale 19 reggimento fanteria, n. 62802 matricola. (San Martino del Carso, 14 maggio 1916).

OCCHIPINTI Salvatore, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), caporale maggiore 76 reggimento fanteria, n. 131 matricola. (Altipiano della Bainsizza, 8 settembre 1917).

ODDO cav. Emilio, maggiore 31 raggruppamento artiglieria. (Basso Piave, giugno-luglio 1918).

ODDONE Giovanni Battista, da Silvano d'Orba (Alessandria), caporale maggiore 34 reggimento artiglieria campagna, n. 28333 matricola. (Alture di Salgarola, 31 maggio 1916).

ODETTI Emilio, da Viezzon (Francia), tenente 70 reggimento fanteria. (Val Brenta, 31 ottobre-4 novembre 1918).

OLIVETTI Ignazio, da Traves (Torino), soldato 1517 compagnia mitragliatrici, n. 57968 matricola. (Monte Pertica, 29 ottobre 1918).

OLIVIERI, Eugenio, soldato 63 reggimento fanteria. (Carso, 2-5 luglio 1915).

OLIVIERI Fulvio, da Bovolone (Verona), caporale 122 reggimento fanteria (M. M.), numero 41433 matricola. (Altipiano Carsico, 3 agosto 1915).

OLIVIERI Giuseppe, da Cengio (Genova), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 31775 matricola. (San Pietro all'Isonzo, 1 luglio-12 agosto 1915).

OLIVO Lino, da San Giovanni di Manzano (Udine), sergente 1307 compagnia mitraglieri, numero 76463 matricola.
(Malga Solarolo-Monte Valderoa (Monte Grappa), 27-28; Rosai di Feltre, 31 ottobre 1918).

OLIVO Pietro, da Osoppo (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 23295 matricola.
(Sella di Pradis (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917).

OMINI Abramo, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), sergente 90 reggimento fanteria, numero 12815 matricola. (Monte Mrzli, 22 febbraio 1916).

ORFEI Giuseppe, da Pieve Torina (Macerata), sergente 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 19455 matricola. (Altipiano Carsico, luglio-agosto 1915).

ORLANDI Edmondo, da Roma, capitano 25 reggimento fanteria.
(Cornone-Val Gadena, 24 ottobre-4 novembre 1918).

ORSENIGO Ernesto, da Baggio (Milano), caporale maggiore 159 reggimento fanteria, (M. M.), n. 46396 matricola. (Durer, 25 ottobre 1915).

ORTALDA Ferdinando, da Casalborgone (Torino), sergente 468 compagnia mitragliatrici, n. 49857 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

OSIO Umberto, da Monza (Milano), capitano reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10)
(Tagliamento-Palmanova, 4 novembre 1918).

OTTAVI Leonardo, da Grottaferrata (Roma), soldato 61 reggimento fanteria, n. 708 matricola. (Cima-Palone, 18-19 ottobre 1915).

PADOVANI Luigi, da Crespino (Rovigo), zappatore 3 reggimento bersaglieri, n. 20064 matricola. (Cave Selz, 21 ottobre 1915).

PAGANI Carlo, da Fenegrò (Como), caporale maggiore 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 27160 matricola. (Torrente Calcino (Quero), 29 ottobre 1918).

PALADINI Alessandro, da Fermo (Ascoli Piceno), tenente artiglieria milizia territoriale 43 raggruppamento batterie assedio. (Isonzo-Piave, ottobre-novembre 1917).

PALESTRINI Ernesto, da Novara, caporale maggiore 153 reggimento fanteria, (M. M.), numero 28682 matricola. (Malga, 29 settembre 1915).

PALLANCA Andrea, da Airole (Porto Maurizio), sergente maggiore 60 reggimento fanteria, n. 16200 matricola. (Monte Monfenera, 25 novembre 1917).

PALLAVICINI Aldo, da Milano, sottotenente 1° nucleo truppe ausiliarie italiane in Francia.
(Châlons sur Marne (Francia), 15 luglio 1918).

PALLAVICINI Antonio, da Galliate (Novara), caporale 153 reggimento fanteria, (M. M.), n. 4325 matricola. (Malga, 30 settembre 1915).

PANDINI Walter, da Vicenza, soldato 8 raggruppamento artiglieria pesante campale, 61 gruppo, 165 batteria, n. 22678 matricola. (Piave, 25-30 ottobre 1918).

PANDOLFI Augusto, da Palaia (Pisa), caporale 90 squadriglia S. V. A., n. 2524 matricola.
(Cielo del Piave, 30 ottobre-3 novembre 1918).

PANSELLI Giuseppe, da Umbertide, (Perugia), sottotenente alpini 10 squadriglia aeroplani.
(Cielo di Palmanova, 2 novembre 1918).

PAOLIN Francesco, da Papasidero (Cosenza), sergente 442 reggimento fanteria, n. 11209 matricola. (Piana di Fonzaso, 1-3 novembre 1918).

PAOLINO Giovanni, da Sicli (Siracusa), soldato 70 reggimento fanteria, n. 25061 matricola.
(Col di Cera-Col di Chior (Val Brenta), 31 ottobre-4 novembre 1918).

PAOLUCCI Angelo, da Trequanda (Siena), sergente 25 batteria bombarde, n. 17036 matricola. (Debelivhr, 11 ottobre 1916).

PAOLUCCI Edoardo, da Bonefro (Campobasso), soldato 20 reggimento fanteria. (Sissonne (Aisne Francia), 19 ottobre 1918).

PARISI Antonio, da Pescina (Aquila), soldato 1703 compagnia mitragliatrici, n. 6444 matricola. (Savigny la Forêt (Francia), 10 novembre 1918).

PARUSSINI Giuseppe, da Gradisca, soldato 8 reggimento alpini, n. 22615 matricola. (Alpi Paiole-Tonale, 3 novembre 1918).

PASQUALE Giuseppe, da Bari, carabiniere legione carabinieri reali Firenze, n. 23220 matricola. (Monte Debelivrh (Doberdò), 14 settembre 1916).

PASQUALINI Quinto, da Barbara (Ancona), soldato 30 reggimento fanteria, n. 123 matricola. (Monte San Michele, 5 guigno-28 luglio 1915).

PASQUALUCCI Filippo, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente milizia territoriale addetto comando 29 divisione. (Melette di Gallio-Badenecche, 9 novembre-5 dicembre 1917).

PASQUETTI Amleto, da Roma, caporale 61 reggimento fanteria, n. 415 matricola. (Cima Palone, 18-19 ottobre 1915).

PASQUINI Giulio, da Monte Giove (Siena), soldato 4 reggimento alpini, n. 10597 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

PATANIA Giuseppe, da Siracusa, aspirante ufficiale medico 7 sezione sanità, 107 reparto someggiato.
(Merna-Vertoiba, agosto-ottobre 1917; Piave, Giugno; Val Brenta, ottobre 1918).

PATTI cav. Luigi, da Milano, maggiore 1 nucleo truppe ausiliarie italiane in Francia. (Pourcy (Francia), 28-31 maggio 1918).

PAVESI Renato, da Marcaria (Mantova), caporale maggiore 144 reggimento fanteria, (M. M.), n. 33175. (Monte Sei Busi, 11 novembre 1915).

PAVONI Paolo, da Roma, maresciallo 69 reggimento fanteria. (Cima Frugnoni, 18 luglio 1915).

PECORARO Giuseppe, da Lercara Friddi (Palermo), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 28808 matricola . (Ravnilaz (Plezzo), 21 marzo 1916).

PECORONI Salvatore, da Montefiascone (Roma), soldato reggimento cavalleggeri Treviso (28), n. 15990 matricola. (Galleriano (Udine), 4 novembre 1918).

PEDROTTI Carlo, da Casteggio (Pavia), caporale reggimento lancieri Montebello (8), numero 30914 matricola. (Polanigo (Udine), 31 ottobre 1918).

PEDUZZI Abbondio, da Pigra (Como), soldato 67 reggimento fanteria, n. 21838 matricola. (S. Maria di Tolmino, 17-20 marzo 1915).

PELLEGRINI Antonio, da Maddaloni (Caserta), soldato 15 reggimento fanteria, n. 28240 matricola. (Vagai-Sasso Bianco (Albania), 23 febbraio 1916).

PELLIN Fortunato, da Vittorio (Treviso), caporale 7 reggimento alpini, n. 24936 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

PENAZZI Angelo, da Conselice (Ravenna), caporale maggiore 12 sezione sanità 212 reparto someggiato, n. 24149 matricola. (Merna, 10-15 ottobre 1916).

PENNESI Giuseppe, da Paternò (Catania), caporale 20 reggimento fanteria, n. 10851 matricola. (Sissonne(Francia), 15 ottobre 1018).

PENSO Emilio, da Venezia, caporale maggiore 15 reggimento fanteria, n. 15794 matricola. (Vergari-Sasso Bianco (Albania), 23 febbraio 1916).

PEREGO Giuseppe, da Milano, caporale maggiore 153 reggimento fanteria (M. M.), numero 53660 matricola. (Malga, 30 settembre 1915).

PERGOLESI Giuseppe, da Mondavia, (Pesaro e Urbino), soldato reggimento cavalleggeri di Padova (21), n. 2016 matricola. (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

PERIETTO Pietro, da Milazzo (Messina), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 34663 matricola. (Vernasso (S. Pietro al Natisone-Udine), 5 novembre 1918).

PERINELLI Angelo, da San Pietro di Morubio (frazione Bonavicino), (Verona), soldato 25 reggimento fanteria. (Val Gadena (Altipiano), 1 novembre 1918).

PEROTTI Ferdinando, da Nozza (Brescia), maresciallo 1355 compagnia mitragliatrici, numero 1047 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

PEROTTI Pietro, da Zurigo (Svizzera), caporale 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 24403 matricola. (Casa Franca, 17 giugno; Casa Ninni (Piave), 19 giugno 1018).

PERSICO Giuseppe, da Castelnuovo d'Asti (Alessandria), soldato 20 reggimento fanteria, n. 106 matricola. (Canale dell'Aisne (Francia), 28 settembre 1918).

PERUGINO Emilio, da Castel del Piano (Grosseto), soldato 4 reggimento alpini, n. 2268 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

PESCE Giovanni, soldato 63 reggimento fanteria. (Carso, 2-5 luglio 1915).

PEZZASA Giuseppe, da Milano, sergente 10 squadriglia aeroplani, n. 70083 matricola. (Cielo di Palmanova, 2 novembre 1918).

PIAT Luigi, da Castello Lavazzo (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 25006 matricola. (Monte Valderoa (Monte Grappa), Rosai (Feltre), 23-31 ottobre 1918).

PIAZZA Luigi, da Torino, caporale 4 reggimento genio, n. 40001 matricola. (Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

PIAZZA Pio, da Vigo (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 2135 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

PICCHI Guido, da Porcari (Lucca), soldato 22 reggimento fanteria, n. 2727 matricola. (Monfalcone, 16 settembre 1916).

PICCININI Maggiore, da Valmacca (Alessandria), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 36294 matricola. (Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918).

PICCIRILLI Pompilio, da Cantalupo nel Sannio (Campobasso), sottotenente 41 reggimento fanteria. (Monte Pertica 27-31, ottobre 1918).

PICCOLI Ermes, da Caseano (Udine), sottotenente 8 reggimento alpini (Alpi Paiole-Tonale, 3 novembre 1918).

PICCOLINI Giuseppe, da Borgo Lavezzano (Novara), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 19418 matricola. (Casa Franca-Casa Ninni (Piave), 17-19 giugno 1918).

PICCOLO Aniello, da Sant'Anastasia (Napoli), soldato 20 reggimento fanteria.
(Sissonne (Aisne Francia), 20 ottobre 1918).

PINETTI Stefano, da San Secondo Parmense (Parma), soldato 61 reggimento fanteria, numero 28082 matricola. (Cima Palone, 18-19 ottobre 1918).

PINOTTI Giuseppe, da Polistena (Reggio Calabria), tenente veterinario addetto comando brigata Ancona. (Carso-Piave-Val Brenta, agosto-ottobre 1917-febbraio 3 novembre 1918).

PINOTTI Vincenzo, da Reggio nell'Emilia, soldato 8 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 11004 matricola. (Case Ninni (Collalta di Piave), 16-19 giugno 1918).

PIOTTI Giovanni, da Gallarate (Milano), aiutante battaglia 251 reggimento fanteria (M. M.), n. 36673 matricola. (Monte Prassolan, 31 ottobre 1918).

PIRAZZO Stefano, da Ginosa (Lecce), caporale reggimento cavalleggeri Padova (21), numero 21698 matricola. (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

PIRZIO BIROLI Nella, da Padova, dama della Croce Rossa Italiana.
(Udine, 27 agosto 1917).

PISTONI Oreste, da Torino, caporale 69 reggimento fanteria, un. 2385 matricola.
(Val Brenta-Costone di Col Caprile, 31 ottobre 1918).

PISTONO Carlo, da Mongrando (Novara), sergente maggiore 1° nucleo truppe ausiliarie italiane in Francia, n. 11005 matricola. (Châlons sur Marne (Francia), 19 luglio 1918).

PITO Giovanni, da Sorso (Sassari), soldato 1701 compagnia mitragliatrici.
(Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918).

PLATANIA Giuseppe, da Catania, tenente milizia territoriale 1 reggimento artiglieria fortezza.
(Malga del Costo, 20 ottobre 1918).

PLAZZOTTA Ernesto, da Treppo Carnico (Udine), caporale 8 reggimento alpini, n. 33693 matricola. (Pielungo (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917).

POGGI Pietro, da Romagnese (Pavia), caporale maggiore 25 reggimento fanteria, n. 27130 matricola. (Sasso Rosso, 31 ottobre 1918).

POLI Ottavio, da Firenzuola (frazione Piancaldoli) (Firenze), caporale zappatore 3 reggimento bersaglieri, n. 16813 matricola. (Sasso di Stria, 19 ottobre 1918).

POLI Raul, da Portomaggiore (frazione Masi Torello) (Ferrara), soldato reggimento cavalleggeri di Treviso (28), n. 3807 matricola. (Brugnera (Treviso), 31 ottobre 1918).

POLLIO Vincenzo, da Massalubrense (Napoli), capitano 49 reggimento fanteria.
(Avasinis (Udine), 3 novembre 1917).

POLO Napoleone, da Tricesimo (Udine), soldato reggimento cavalleggeri di Padova (21), n. 15606 matricola. (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

POLZOT Massimo, da Prato Carnico (Udine), soldato 4 reggimento alpini, n. 1534 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

POMPEI Domenico, da Passignano (Perugia), sergente 7 reggimento fanteria, n. 5957 matricola. (Montaneuf (Reims-Francia), 29-30 maggio 1918).

PONGILIONE Luigi, da Savona (Genova), tenente complemento 253 compagnia mitraglieri.
(Plava e Monte Kuk, 14-17 maggio 1917).

PONTI Avellino, da Roma, soldato 3 reggimento bersaglieri.
(Sasso di Stria, 19 ottobre 1915).

PONZOLI Adelmo, da Roccalbegna (frazione Samprugnano) (Grosseto), soldato 1444 compagnia mitragliatrici, n. 22747 matricola.
(Basso Piave, 30-31 ottobre 1918).

PORRO Riccardo, da Precotto (Milano), soldato 32 reggimento fanteria, n. 3989 matricola.
(Monte Carbonile-Val di Maggio, 13 aprile 1916).

POSCIO Antonio, da Villa d'Ossola (Novara), soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), numero 1714 matricola.
(Altipiano Carsico, 30 luglio-6 agosto 1915).

POSENATO Antonio, da Monteechia di Crosara (Verona), soldato 4 reggimento alpini, numero 34949 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

PRENOT Vittore, da Seren (frazione Rasai) (Belluno), sergente 635 compagnia mitragliatrici, n. 18985 matricola
(Tagliamento-Pielungo, 30 ottobre-5 novembre 1917).

PREVIDI Giuseppe, soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 15593 matricola.
(Val Maggio, 21 maggio 1916).

PREZZAVENTO Giuseppe, da Paternò (Catania), soldato 69 reggimento fanteria.
(Val Sugana, 31 ottobre 1918).

PROLA Pietro, da Donato (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 1815 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

PUCCI Teodoro, da Napoli, tenente complemento 134 reggimento fanteria (M. M.).
(Wratni (Testata Valle Raccolana), 24-25 ottobre 1917).

PUGLIOLI Federico, da Molinella (Bologna), sergente 102 gruppo bombarde 265 batteria, n 381 matricola.
(Monte Monfenera, 26 ottobre 1918).

PULEO Giuseppe, da Palermo, sottotenente 76 reggimento fanteria.
(Altipiano della Bainsizza, 14 settembre 1917).

QUADALTI Nemo, da Fontana Elice (Bologna), soldato 52 reggimento fanteria, n. 568 matricola.
(Col di Lana, 7 novembre 1915).

QUAGLIA Cornelio, da Isola della Scala (Verona), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3560 matricola.
(Casa Ninni (Piave), 17 giugno 1918).

QUARONI Giovanni, da Vermezzo (Milano), tenente milizia territoriale 14 reggimento fanteria.
(Monte Cucco, 2 novembre 1918).

RADAELLI Paolo, da Villa San Fiorano (Milano), soldato 149 reggimento fanteria (M. M.), n. 12917 matricola.
(Quero, 29 ottobre 1918).

RADICCIONE Giuseppe, da Rosora (Ancona), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 22622 matricola.
(Flondar, 21 agosto 1917).

RAGNO Carlo, da Trasquera (Novara), caporale 4 reggimento alpini, n. 4785 matricola.
(Torrente Maso, 24 maggio 1916).

RAGONESE Carmelo, da Piedimonte Etneo (Catania), sergente 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 50515 matricola.
(Casa Bruciata-Quero, 29 ottobre 1918).

RAIMONDI Giuseppe, da Piacenza, sottotenente complemento 25 reggimento fanteria.
(Val Vecchia Trentino, 24 ottobre-4 novembre 1918).

RANA Giuseppe, soldato 36 reggimento fanteria.
(Podgora, 5 luglio 1915).

RASO Filippo, da Ostana (Cuneo), sergente 2 reggimento alpini, n. 28067 matricola.
(Sella Mèdon, 26-27 ottobre 1917).

RASTELLO Giovanni Battista, da Ronco Canavese (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 6516 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

ASURA Giuseppe, da Palermo, trombettiere 144 reggimento fanteria, (M. M.), n. 54471 matricola.
(Monte Sei Busi, 11 novembre 1915).

EVEANE Tranquillo, da Feltre (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 105 A. G matricola.
(Tofana 1ª, 24 settembre 1915).

EALI Aladino, da Calcinaia (Pisa), soldato 3 reggimento genio, n. 22989 matricola.
(Monte La Castella, 23-29 ottobre 1918).

REBORA Luigi, da Udine, capitano complemento 635 compagnia mitragliatrici.
(Tramonti-Meduna, 6-8 novembre 1917).

RECCHI Agostino, da Pioraco (Macerata), tenente complemento 4 reggimento artiglieria fortezza.
(Chiesanova (Basso Piave), 24-31 ottobre 1918).

RECCHIA Antonio, da Tufara (Campobasso), soldato 20 reggimento fanteria.
(Soupir (Aisne Francia), 10 ottobre 1918).

REVERBERI Fermo, da Calusco d'Adda (Bergamo), tenente addetto 8 corpo armata assalto
(Piave, 28-29 ottobre 1918).

RICCI Giuseppe, da Camarda (Aquila), soldato 124 reggimento fanteria (M. M.), n. 910 matricola.
(Costone di Monte Mascio (Nozzolo Trentino), 18 maggio 1917).

RICCIARDI Egisto, da Cesena (Forlì), soldato 4 reggimento alpini, n. 27580 matricola.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

RICCIO Francesco, da San Biase (Campobasso), soldato 69 reggimento fanteria, n. 214 matricola.
(Val Brenta, 31 ottobre 1918).

RICCO Salvatore, da Ferrandina (Potenza), soldato 143 reggimento fanteria (M. M.), 3080 matricola.
(Norcen (Feltre), 2 novembre 1918).

RICONDA Ilo, da Azeglio (Torino), trombettiere 13 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 3866 matricola.
(Casa Franca-Casa Ninni (Piave), 17-19 giugno 1918).

RIDOLFI Francesco, da Cesena (frazione San Giorgio) (Forlì), soldato 1342 compagnia mitragliatrici, n. 32858 matricola.
(Case Giaron (Via Arsiè-Arten), 1 novembre 1918).

RIGHETTI Vittorio, da Quinzano (Verona), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 1617 matricola.
(Monte Solarolo Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

RIGHINI Primo, da San Vito di Fagagna (Udine), caporale 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 1580 matricola.
(Bosco Lancia, 21 ottobre 1915).

RIGOTTI Luigi, da Argenta Ferrara), capitano 28 reggimento fanteria.
(Grandes Loges-Châlons (Francia), 15 luglio 1918).

RINALDI Giovanni, da Porto Ceresio (Varese), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 44604 matricola.
(Monte Civaron, 23 maggio 1916).

RINALDI Primo, da Derovere (Cremona), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3055 matricola. (Casa Franca, 17 giugno; Casa Ninni (Piave), 19 giugno 1918).

RINDONE cav. Gaetano, da Castrogiovanni (Caltanissetta), tenente colonnello 70 reggimento fanteria. (Sasso Rosso (Val Brenta), 27 settembre-14 ottobre 1918).

RIPANI Enrico, da Palmiano (Ascoli Piceno), sergente 41 reggimento fanteria, n. 181 matricola. (Monte Pertica, 27-30 ottobre 1918).

RIVA Enrico, da Lambrugo (Como), sergente 69 reggimento fanteria, n. 22065 matricola. (Valsugana, 31 ottobre 1918).

RIVOLDINI Sebastiano, da Bertiolo (Udine), sergente 15 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 32105 matricola. (Valle Arnino, 6 novembre 1917).

RIZZI Secondo, da Roma, sergente maggiore 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 20206 matricola. (Monte Sisemol, 6 dicembre 1917).

RIZZO Gabriele, da Trapani, caporale maggiore 3 reggimento fanteria, n. 5334 matricola. (Foresta di Villers-Cottêrets (Francia), 28-30 maggio 1918).

ROCCHETTI Augusto, da Pergola (Pesaro e Urbino), sergente 69 reggimento fanteria, numero 3052 matricola. (Col Caprile, 31 ottobre 1918).

ROCCHETTI Stefano, da Cerveteri (Roma), maresciallo 63 reggimento fanteria, n. 31180 matricola. (Carso, luglio 1915).

ROCCHI Pietro, da Bologna, soldato reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 40618 matricola. (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

RODARO Sante, da Trasaghis (frazione Avasinis) (Udine), soldato 8 reggimento alpini, numero 30157 matricola. (Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917).

ROLANDO Giovanni, da Cuorgnè (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 1389 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

ROLLA Guido, da Giaveno (Torino), sergente maggiore 168 compagnia mitragliatrici, numero 15019 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

ROSIELLO Michele, da Napoli, capitano 14 reggimento fanteria. (Forte Verla, 4 novembre 1918).

ROSSELLI Pasquale, da Vasto (Chieti), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 25704 matricola. (San Pietro all'Isonzo, 1 luglio-12 agosto 1915).

ROSSI Romolo, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), caporale 90 squadriglia S. V. A., n. 141 matricola. (S. Paolo al Tagliamento, 1 novembre 1918).

ROVEDA Giuseppe, da Torre de' Ratti (Alessandria), caporale maggiore 61 reggimento fanteria, n. 32666 matricola. (Cima Palone, 18-19 ottobre 1915).

RUDI Carlo, da Gallarate (Milano), soldato 94 reggimento fanteria, n. 27934 matricola. (Rio Piccolo, 2 giugno 1916).

RUGGIERO Pasquale, da Mola di Bari (Bari), soldato 76 reggimento fanteria, n. 880 matricola. (Aisne (Francia), 29 settembre 1918).

RUSCIANO Nicola, da Chiaiano ed Uniti (Napoli), soldato 1701 compagnia mitragliatrici. (Les Mazures (Francia), 10 novembre 1918).

RUSCITTI Giannetto, da Massa d'Albe (Aquila), sottotenente 503 compagnia mitragliatrici. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

RUSSO Salvatore, da Linguaglossa (Catania), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), numero 1050 matricola. (Vrcis-Korite, 19-20 agosto 1917).

SACCARDI Giuseppe, da Lugagnano Val d'Arda (frazione Diolo) (Piacenza), soldato 1286 compagnia mitragliatrici, n. 24737 matricola. (Norcen (Belluno), 2 novembre 1918).

SALA Adelmo, Gorgonzola (Milano), sottotenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.). (Casa Ninni-San Biagio di Collalta (Piave), 17-20 giugno 1918).

SALIVA cav. Giuseppe, da Bogogno (Novara), tenente colonnello 264 reggimento fanteria (M. M.). (Quero, 1 novembre 1918).

SALVARESE Angelo, da Vicenza, soldato 15 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 53810 matricola. (Valle Arnino, 6 novembre 1917).

SANCRISTOFORO Carlo, da Serravalle Scrivio (Alessandria), sergente 69 reggimento fanteria, n. 18171 matricola. (Val Sugana, 24-31 ottobre 1918).

SANGIORGIO Emilio, da Milano, caporale maggiore 8 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 7543 matricola. (Monte San Michele, 20-21 luglio 1915).

SAN MARCO Giuseppe, da Polia (Catanzaro), soldato 25 reggimento fanteria, n. 8085 matricola. (Val Gadena (Altipiani), 1 novembre 1918).

SANNA Sebastiano, da Villacidro (Cagliari), sergente 85 reggimento fanteria, n. 4778 matricola. (Lora (Vallarsa), 31 maggio 1916).

SANSONE Francesco, da Monte Sant'Angelo (Foggia), sottotenente complemento 1517 compagnia mitragliatrici. (Monte Pertica, 28 ottobre 1918).

SANTI Carlo, da Pieve del Cairo (Pavia), sergente maggiore 21 reggimento artiglieria campagna, n. 20055 matricola. (Monte Tomba, Possagno, 24 ottobre 1918).

SANTI Martino, da Narni (Perugia), appuntato reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 28832 matricola. (Vignola (Belluno), 2 novembre 1918).

SANTIN Pietro, da Ospitale (frazione Termine) (Belluno), caporale 80 squadriglia S. V. A., n. 21021 matricola. (Cielo del Piave, 22 agosto-30 ottobre 1918).

SANTUCCI Attilio, da Bastia (Perugia), caporale reggimento cavalleggeri Padova (21), numero 26534 matricola. (Vignole, (Belluno), 2 novembre 1918).

SAPONARO Francesco, da Ostuni (Lecce), soldato 70 reggimento fanteria, n. 21672 matricola. (Col di Chior-Col di Cera (Val Brenta), 31 ottobre-1 novembre 1918).

SARDI Arturo, da Roma, caporale maggiore 207 battaglione milizia territoriale, n. 62022 matricola. (La Ferme de Piemont (Suippes-Francia), 15 luglio 1918).

SARRI Corrado, da Figline Valdarno (Firenze), sergente 69 reggimento fanteria, n. 27375 matricola. (Grottella Val Brenta, 31 ottobre 1918).

SAVIO Carlo, da Costiglione Saluzzo (Cuneo), tenente complemento 12 squadriglia autoblindomitragliatrici. (Quadrivio di Magaredo, 1 novembre 1918).

SCACCABAROZZI Eliso, da Capriolo (Brescia), caporale 1 reggimento bersaglieri bis, numero 30595 matricola. (Carso, 2 novembre 1915).

SCAINI Romano, da Segnacco (Udine), soldato 135 reggimento fanteria (M. M.), n. 42259 matricola. (Regione Mesole, 4 luglio 1918).

SCAPINI Ettore, da Salizzole (Verona), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, numero 29783 matricola. (Javoreck, 11-16 settembre 1915).

SCENINI Giovanni, da Faedo (Sondrio), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 13947 matricola. (Buso del Termine, 28 ottobr 1918).

SCOTTI Carlo, da Motta Visconti (Milano), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 47492 matricola. (Villa Berti (Nervesa Piave), 28 ottobre 1918).

SEIRA Giuseppe, da Crevacuore (Novara), sottotenente 4 reggimento alpini.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

SELMINI Giacinto, zappatore 40 reggimento fanteria, n. 581 matricola.
(Carso, 25 luglio 1915).

SERGIO Egidio, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), soldato 70 reggimento fanteria, n. 17156 matricola. (Col di Cera-Col di Chior (Val Brenta), 31 ottobre-4 novembre 1918).

SERRANTONI Amilcare, da Staffolo (Ancona), soldato 30 reggimento fanteria, n. 31025 matricola. (Monte San Michele, 5 giugno-28 luglio 1915).

SERRONE Giovanni, da Foggia, soldato reggimento cavalleggeri di Lodi (15), n. 35130 matricola. (Saint Preuve (Francia), 5 novembre 1918).

SERUGHI Pietro, da Forlì, capitano milizia territoriale 14 reggimento fanteria
(Monte Cucco, 2 novembre 1918).

SGROI Carmelo, sottotenente 121 reggimento fanteria (M. M.).
(Carso, 29-30 settembre 1916).

SGUERZI Giovan Battista, da Portogruaro (Venezia), caporale 8 reggimento bersaglieri, n. 12621 matricola.
(Chateau de Belevue-Berzyle sec-Ouchy le Bunny (Francia), 27-31 maggio 1918).

SIEGA Giovanni, da Maniago (Udine), aspirante ufficiale 101 reggimento fanteria marcia (M. M.). (Lozani (Albania), 21-31 luglio 1918).

SIGNORINI Tommaso, da Misano in Villa Vittoria (Forlì), sottotenente 42 reggimento fanteria. (Piana di Fonzaso, 1-3 novembre 1918).

SIMBOLI Pasquale, da Pescina (Aquila), sergente 8 reggimento alpini, n. 15128 matricola.
(Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917).

SOLDAVINI Luigi, da Busto Arsizio (Milano), sergente 4 reggimento genio, n. 29741 matricola. (San Valentino, 4 giugno 1915).

SOMMA Antonio, da Arta (Udine), tenente milizia territoriale 8 reggimento alpini.
(Posar-Tramonti di Mezzo, 7 novembre 1917).

SONCINI Enrico, da Buenos Aires (Repubblica Argentina), sottotenente 42 reggimento fanteria. (Fonzaso-Fiera di Primiero, 31 ottobre-4 novembre 1918).

SOPPELSA Anselmo, da Cencenighe (Belluno), soldato 348 compagnia mitragliatrici, n. 938 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 21-25 ottobre 1918).

SOTIS Gaetano, da Bergamo, tenente 4 reggimento genio.
(Casa Romano Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918).

SOZIO Michele, da Rutigliano (Bari), brigadiere carabinieri reali addetto comando 16 divisione fanteria, n. 38632 matricola. (Selz-Ronchi-Monfalcone, 8 dicembre 1916).

SOZZO Enrico, da Gallipoli (frazione San Nicola) (Lecce), soldato 159 reggimento fanteria (M. M.), n. 4118 matricola. (Durer, 19-22 ottobre 1915).

SPAGNUOLO Gesualdo, da Licodia Eubea (Catania), soldato 70 reggimento fanteria, n. 23825 matricola. (Ghiar Madon (Val Sugana), 24 ottobre-4 novembre 1918).

SPALLAZZI Pietro, da Gragnano Trebbiense (Piacenza), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 26819 matricola. (Barbeano-Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1918).

SPEZIALE Umberto, da Reggio Calabria, capitano 78 reggimento fanteria.
(Lenzuolo Bianco (Oslavia), 14-15 aprile 1916)

SPINETTI Antonio, da Porto Maurizio, sergente 1 reggimento alpini, n. 23185 matricola.
(Monte Rombon, 8 novembre 1915).

SQUINTO Francesco, da Bessude (Sassari), soldato 10 reggimento fanteria, n. 31053 matricola. (Castelnuovo e Castelvecchio, 23-25 giugno 1915).

STAIZ Santino, da Cividale (Udine), tenente 8 reggimento alpini.
(Alpi Paiole-Tonale, 3 novembre 1918).

STANGANINI Vincenzo, da Arezzo, sergente 89 squadriglia S. V. Ar, n. 22047 matricola.
(Cielo del Piave, 21 agosto-1 novembre 1918).

STIEVANO Antonio, da Albignasego (Padova), soldato 25 reggimento fanteria, n. 11912 matricola. (Val Gadena (Altipiani), 1 novembre 1918).

TACCANI Arturo, da Torino, capitano 25 reggimento fanteria.
(Sasso Rosso, 1 novembre 1918).

TACCHINI Alfonso, da Ferrara, soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4405 matricola. (Casa Franca,17 giugno; Casa Ninni (Piave), 19 giugno 1918).

TAGLIABUE Angelo, da Bregnano (Como), sergente maggiore 2 reggimento fanteria, numero 28458 matricola. (Alano di Piave, 27-28 ottobre 1918).

TAGLIANI Giacomo, da Gavardo (Brescia), caporale 4 reggimento genio, n. 7704 matricola.
(Villa Berti (Nervesa Piave), 26-28 ottobre 1918).

TALLARICO Settimio, da Demetrio Corone (Cosenza), caporale 8 raggruppamento artiglieria pesante campale, 61 gruppo, 165 batteria, n. 7130 matricola.
(Piave, 25-30 ottobre 1918).

TAMAI Pietro, soldato 63 reggimento fanteria.
(Carso, 2-5 luglio 1915).

TAMARRI Fioravante, da Bagni delle Porrette (frazione Castelluccio) (Bologna), zappatore reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 1305 matricola.
(Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

TAPRA Giovanni, da Torino, soldato 5 reggimento genio, n. 5713 matricola.
Isonzo, 28 ottobre, Piave, 10 novembre 1917).

TARDITI cav. Ernesto, da Busca (Cuneo), tenente colonnello reggimento cavalleggeri Alessandria (14). (Ponte di Braulins (Udine), 28-31 ottobre 1917).

TELO' Roberto, da Milano, capitano complemento 8 reggimento alpini.
(Pradis di Sopra (Prealpi Carniche, 6 novembre 1917).

TENCA Giuseppe, da Casalmaggiore (Cremona), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1015 matricola. (Casa Franca, 17 giugno, Casa Ninni (Piave), 19 giugno 1918).

TENCONI Luigi, da Lecco (Como), soldato reggimento lancieri Montebello (8), n. 2963 matricola. (Polcenigo-Barbeano (Udine), 31 ottobre 1918).

TESEI Spartaco, da Roma, soldato 61 reggimento fanteria, n. 3739 matricola.
(Cima Patone, 18-19 ottobre 1915).

TESTA Leonardo, da San Severo (Foggia), sergente maggiore 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 14153 matricola. (Calzè (Vicenza), 23 febbraio 1917).

TOFFOLO Giuseppe, da Carbonera (Treviso), sergente maggiore 70 reggimento fanteria, n. 30478 matricola. (Val Brenta, 2 novembre 1918).

TOMASETTI Sante, soldato 25 reggimento fanteria, n. 8790 matricola.
(Lazzaretti (Altipiani), 1 novembre 1918).

TOMASSINI Augusto, da Roma, tenente 52 reggimento fanteria.
(Sissonne (Francia), 26-28 ottobre 1918).

TOMAT Eugenio, da Faedis (Udine), tenente 4 reggimento genio.
(Ponte della Priula, 26-27 ottobre 1918).

TOMATIS Domenico, da Marsiglia (Francia), soldato 7 reggimento alpini, n. 3046 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre; Monte Pavione (Feltre), 3-4 novembre 1918).

TOMEATTI Emerico, da Tarcento (Udine), aspirante ufficiale 8 reggimento alpini.
(Pielungo (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917).

TONOLI Emilio, da Milano, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

TORDO cav. Simone, da Messina, maggiore complemento 69 reggimento fanteria.
(Val Brenta, 1-4 novembre 1918).

TORELLI Guido da Palermo, sottotenente 4 reggimento genio.
(Palazzon (Piave), 25-27 ottobre 1918).

TORLAI Giovanni, da La Paz (Repubblica Argentina), sottotenente 69 reggimento fanteria.
(Val Brenta, 31 ottobre 1918).

TORTI Enrico, da Torino, tenente milizia teritoriale reggimento cavalleggeri Padova (21).
(Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

TORTORA Giacomo, da Conegliano (Treviso), tenente 76 reggimento fanteria.
(Soupir (Francia), 2 ottobre 1918).

TOSCANI Alessandro, da Induno Olona (Como), caporale maggiore 61 reggimento fanteria, n. 2224 matricola. (Cima Palone, 18-19 ottobre 1915).

TOSI Attilio, da Luzzara (Reggio nell'Emilia), caporale 4 reggimento genio, n. 19930 matricola. (Villa Berti (Nervesa Piave), 26-28 ottobre 1918).

TRAMELLI Umberto, da Fiorenzuola d'Arda, (Piacenza), soldato 20 reggimento fanteria.
(Aouste (Aisne Francia), 8 novembre 1918).

TREVISAN Florindo, da Crocetta (Rovigo), sergente 2 reggimento artiglieria montagna, n. 598 matricola. (Monte Casonet (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

TRIFELLI Giovanni, da Canale Monterano (Roma), caporale 20 reggimento fanteria. (Aouste (Aisne Francia), 8 novembre 1918).

TRINGALE Michele, da Favignana (Trapani), soldato 76 reggimento fanteria, n. 1020 matricola. (Foresta di Villers-Cotterêts (Francia), 28-30 maggio 1918).

TRIONE Giovanni, da Pont Canavese (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 3067 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

TRISCONI Angelo, da Schieranco (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 4815 matricola. (Torrente Maso, 24 maggio 1916).

TRIVELLI Giuseppe, da Scerni (Chieti), soldato 4 reggimento alpini, n. 21098 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918).

TROIA Michele, da Andria (Bari), caporale reggimento cavalleggeri Treviso (28), n. 37158 matricola. (Brugnera (Treviso), 31 ottobre 1918).

TRUOCCHIO Alfonso, da Sant'Agata de' Goti (Benevento), soldato 70 reggimento fanteria, n. 13381 matricola. (Col di Chior (Val Brenta), 1-2 novembre 1918).

TUNINETTI Giorgio, da Brà (Cuneo), tenente complemento 8 reggimento alpini. (Monte Pala (Prealpi Carniche), 5 novembre 1917).

UGO Giuseppe, da Strevi (Alessandria), caporale maggiore reggimento lancieri Montebello (8), n. 32780 matricola. (Venasso S. Pietro al Natisone, 5 novembre 1918).

USTINET Angelo, da Cesio Maggiore (Belluno), trombettiere 39 reggimento fanteria, numero 72901 matricola. (Carso, 19 luglio 1915).

VALANTI Giuseppe, da Chambave (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 3501 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

VALENTI Stanislao, da Pennabilli (Pesaro e Urbino), soldato reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 3092 matricola. (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

VALENTINI Romolo, da Sestino (Arezzo), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 45261 matricola. (Cima Lana, 21 novembre 1915).

VALERE' Martino, da Bruino (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 30722 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

VALPREDA Francesco, da Asti (Alessandria), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 1844 matricola. (Monte Sleme, agosto 1915).

VALSECCHI Pietro, da Lecco, (Como), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 26805 matricola. (Casa Romano (Piave), 29-30 ottobre 1918).

VARALLO Nicola, da Nardò (Lecce), soldato 25 reggimento fanteria, n. 11575 matricola. (Sasso Rosso-Lazzaretti, 1 novembre 1918).

VARONE Salvatore, da Gravina in Puglia (Bari), soldato 70 reggimento fanteria, n. 11893 matricola. (Col di Cera-Col di Chior, 31 ottobre-4 novembre 1918).

VENCI Eugenio, da Ronciglione (Roma), caporale maggiore 159 reggimento fanteria (M. M.), n. 41393 matricola. (Durer, 25 ottobre 1915).

VENTURA Armando, da Brescia, capitano milizia territoriale 14 reggimento fanteria. (Monte Cucco-Rocchette di Portule, 2-3 novembre 1918).

VENTURA Giuseppe, da Supino (Roma), caporale battaglione aerostieri 10 sezione aerostatica auto-campale, n. 63118 matricola. (Platischis-Pinzano, 21-31 ottobre 1917).

VERDEROSA Gaetano, da Monteverde (Avellino), sergente 7 reggimento alpini, n. 6533 matricola. (Malga Agnerolla (Fiera di Primiero), 3 novembre 1918).

VERDI Paolino, da Marcaria (frazione Cesole) (Mantova), soldato 5 reggimento fanteria, n. 381 matricola. (Ravinilaz (Plezzo), 20-21 marzo 1916).

VERNAZZANO Lorenzo, soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 1411 matricola. (San Pietro all'Isonzo, 1 luglio-12 agosto 1915).

VIANELLO Luigi, da Venezia, soldato 4 reggimento genio, n. 1804 matricola. (Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

VICARIO Raffaele, da Udine, caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 30082 matricola. (Alpi Paiole-Tonale, 3 novembre 1918).

VIDALE Giuseppe, da Conegliano (Udine), caporale maggiore 8 reggimento alpini, n. 13443 matricola. (Sella-Tonale, 3 novembre 1918).

VIEL Tiziano, da Sacile, (Udine), sergente 1430 compagnia mitragliatrici, n. 906 matricola. (Gorica (Albania), 27-28 luglio 1918).

VIGLINO Lorenzo, da Barbaresco (Cuneo), sergente 157 reggimento fanteria (M. M.), numero 21508 matricola. (Monte Paoecchio, 18-19 ottobre 1916).

VIGNALI Giovanni, da Vezzano sul Crostolo (frazione Montalto) (Reggio Emilia), soldato 1 reggimento genio, n. 8451 matricola. (Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

VIGNATI Ottavio, da Arzignano (Vicenza, soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 6 matricola. (Chateau de Bellevue (Francia), 27-28 maggio 1918).

VIGO Angelo, da Beregnardo (Pavia), caporale maggiore 2 reggimento bersaglieri, n. 32157 matricola. (Monte Plaut, 3-4 ottobre 1915).

VIGORELLI Arnaldo, da Pavia, tenente 4 reggimento genio. (Villa Berti (Nervesa Piave), 13-20 ottobre 1918).

VILLA Osvaldo, da Milano, soldato 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 2658 matricola. (Durer, 22-25 ottobre 1915).

VILLA Silvio, da Novara (frazione Agognate), caporale 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 26175 matricola. (Malga, 30 settembre 1915).

VILLANI Paolo, da Verrua Siccomario (Pavia), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 1683 matricola. (Carso, 11 agosto 1915).

VILLANOVA Giovanni, da Lusiana (Vicenza), soldato 503 compagnia mitragliatrici, n. 15143 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

VILLANTE Ercole, da Arielli (Chieti), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 31893 matricola. (Poggio Curegno, 16 giugno 1916).

VIOLI Carlo, da Incudine (Brescia), soldato 52 reparto assalto alpino, n. 17748 matricola. (Monte Stenfle, 31 ottobre 1918).

VISMARA Paolo, da Ceriano Laghetto (frazione Solaro) (Milano), sergente maggiore 4 reggimento genio, n. 23866 matricola. (Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

VIVALDA Stefano, da Monastero di Vasco (Cuneo), soldato 1 reggimento alpini, n. 30302 matricola. (Monte Rombon, 8 novembre 1915).

VONA Bartolomeo, da Vico nel Lazio (Roma) soldato, 4 reggimento alpini, n. 9145 matricola. (Torrente Maso, 21 maggio 1916).

XAIS Francesco, soldato 20 reggimento fanteria. (Carso, 18-26 luglio 1915).

ZACCAGNINI Ferdinando, da Bagni San Giuliano (Pisa), soldato 4 reggimento genio, numero 2119 matricola. (Nervesa (Piave), 26-27 ottobre 1918).

ZALDINI Riziero, da Carpi (Modena), sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 31662 matricola. (Casa Ninni (Piave), 19 giugno 1918).

ZANASI Alfonso, da Zola Predosa (frazione Ponte Ronca), (Bologna), soldato 4 reggimento genio, n. 10639 matricola. (Casa Romano (Piave), 30 ottobre 1918).

ZANCHETTA Angelo, da Conegliano (Treviso), caporale 7 reggimento alpini, n. 42092 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa),, 25 ottobre 1918).

ZANELLA Francesco, da Segusino (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 33021 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918).

ZANETTI Annibale, da Fanna (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 55120 matricola. (Pielungo (Prealpi Carniche), 6 novembre 1917).

ZANETTI Giuseppe, da Venezia, tenente 4 reggimento genio. (Ponte della Priula, 20-29 ottobre 1918).

ZANETTI Pietro, da Conegliano (Treviso), sergente 1540 compagnia mitragliatrici, n. 18066 matricola. (Val Brenta, 1 novembre 1918).

ZANGELMI Ferruccio, da Viadana (Mantova), capitano complemento 60 reggimento fanteria. (Val Brenta, 30 ottobre-3 novembre 1918).

ZANGRANDO Vincenzo, da Godega di Sant'Urbano (frazione Bibano), (Treviso), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 47121 matricola. (Monte Solarolo (Monte Grappa), 28 ottobre 1918).

ZANNIER Davide, da Pinzano al Tagliamento (Udine), sottotenente 8 reggimento alpini. (Pradis di Sopra (Prealpi Carniche), 24-28 ottobre-6 novembre 1917).

ZANUTTINI Giuseppe, da Mortegliano (Udine), soldato reggimento cavalleggeri Padova (21), n. 16731 matricola. (Vignole (Belluno), 2 novembre 1918).

ZACCHETTI Adelmo, da Montecchio Emilia (Reggio nell'Emilia), soldato 61 reggimento fanteria n. 3359 matricola. (Cima Palone, 18-19 ottobre 1915).

ZINO Lodovico, da Messina, capitano medico complemento, ufficio sanità, 70 divisione. (Monte Tomba, 24-30 ottobre 1918).

ZOCCHI Mario, da Milano, caporale 4 reggimento genio, n. 29331 matricola. (Villa Berti (Nervesa Piave), 26-28 ottobre 1918).

ZOPPIS Gottardo, da Gubbio (Perugia), capitano 2 reggimento genio.
(Sabbionera di Piave, 30 ottobre 1918).

ZORDAN Catterino, da Cogollo (Vicenza), caporale 7 reggimento alpini, n. 7955 matricola.
(Rasai (Feltre), 31 ottobre 1918).

ZOTTI Giuseppe, da Roana (Vicenza), soldato 25 reggimento fanteria, n. 25879 matricola.
(Val Vecchia (Altipiani), 1 novembre 1918).

ZURRO Nicolò, da Palmas Suergiu (Cagliari), soldato 144 reggimento fanteria (M. M.), numero 134 matricola.
(Monte Sei Busi, 11 novembre 1915).

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 2.30

(4220) — 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 94ª — 1920 — 26 Novembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

PENNELLA cav. Giuseppe, tenente generale. — Cessa comando corpo armata Firenze ed è collocato a disposizione per ispezioni. (*R. D.* 21-11-1920).

MAGGIORI GENERALI

BUONOMO cav. Lorenzo, maggiore generale. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 dicembre 1920. (*R. D.* 7-11-1920).

BRIGADIERI GENERALI

DE VITA nob. Raffaele, brigadiere generale. —Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministero colonie (*R. D.* 8-10-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

ARTUFFO cav. Luigi, tenente colonnello legione Palermo. — Promosso colonnello e collocato a disposizione Ministero guerra, con anzianità dalla data del presente decreto con decorrenza assegni dal 16 novembre 1920, ed agli effetti amministrativi a disposizione legione Palermo. (*R. D.* 14-11-1920).

ANDREINI cav. Torquato, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministero Colonie. (*R. D.* 8-10-1920).

MAGGIORI

PALENZONA cav. Cesare, maggiore legione Ancona. — Promosso tenente colonnello con anzianità dalla data del presente decreto e decorrenza assegni dal 16 novembre 1920. (*R. D.* 14-11-1920).

MATTEA cav. Guido, maggiore legione Genova, fuori quadro. — Cessa da tale posizione. (*R. D.* 7-11-1920).

PANTALEONI cav. Claudio, maggiore legione Treviso. — Il decreto luogotenenziale in data 6 luglio 1919, col quale veniva concessa l'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 dicembre 1918, è rettificata nel senso che il collocamento in aspettativa decorre dal 14 aprile 1919. (*R. D.* 21-11-1920).

CAPITANI

MANFREDI Angelo, capitano legione Messina. — Promosso maggiore con anzianità 31 ottobre 1920 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 7-11-1920).

CERESA Carlo, capitano legione Messina. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 22 settembre 1920. (*R. D.* 7-11-1920).

BASSIGNANO cav. Emilio, capitano a disposizione Ministero guerra. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 26 novembre 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità 31 ottobre 1920 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1920: (*R. D.* 7-11-1920).

MONTICCHIO Oreste, legione Bari. | DONATO Raffaele, legione Bologna.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità dalla data del presente decreto e decorrenza assegni dal 16 novembre 1920: (*R. D.* 14-11-1920).

BATTANI Gio. Maria, legione Cagliari.
CALEFFI Virgilio, battaglione mobile Milano I. | RICCIO Ettore, legione Napoli.

MAPELLI Luigi, tenente legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 7-11-1920).

BOGGIA Angelo tenente battaglione mobile Milano 2°. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma del genio, a datre dal 26 novembre 1920.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Castagna* Carlo. (*R. D.* 21-11-1920).

CABRUNA Ernesto, tenente legione Torino. — Accettata la sua volontaria rinuncia al grado a senso dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 1 dicembre 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

GRECO Giovanni, tenente legione Ancona. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, a datare dal 26 novembre 1920.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Guglielmo* Cesare. (*R. D.* 21-11-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-11-1920).

DE RIENZI Umberto, legione Roma. | Destinato tenenza Salaria (Roma) legione Roma.

VENTURA Mario, id. Milano. | Trasferito id. Castelbolognese, id. Bologna.

MARINESE Vincenzo, battaglione mobile Catania. | Id. id. Bergamo, id. Milano.

SOTTOTENENTI

CAROBENE Francesco, sottotenente legione Bologna. — Destinato tenenza Copparo, legione Bologna. (*Det. M.* 21-11-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

TONOLO cav. Enrico, colonnello deposito 10 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 15 luglio 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

SILVESTRE cav. Eugenio colonnello comandante 38 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante deposito 2 bersaglieri, dal 21 febbraio 1919. (*R. D.* 29-10-1920).

VALENTINI cav. Emilio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dall'11 maggio 1920 e collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bari). (*R. D.* 29-10-1920).

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai degi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 1 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 7-11-1920

VALENTINI cav. Emilio, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Deposito 64 fanteria.
BELLINI cav. Attilio, disposizione Ministero guerra 70 fanteria comandante intendenza zona retrovie.	Distretto Cremona.

GRILLO cav. Carlo, colonnello in posizione ausilaria speciale. — L'aspettativa di cui al R. decreto 10 giugno 1920 dal 16 marzo 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 21-11-1920).

POPPI cav. Raimondo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego in base all'articolo 25 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 21 novembre 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

PIANCASTELLI cav. Roberto, colonnello comandante 47 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 31 fanteria, dal 1 dicembre 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

CERUTTI cav. Carlo Giovanni, colonnello comandante deposito 1 granatieri. — Cessa dal suindicato comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma), dal 10 novembre 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

RUOTOLO cav. Carmine, colonnelo comandante distretto Caltanissetta. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 11 fanteria, dal 16 novembre 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

CALDERINI cav. Giulio, colonnello comandante truppe deposito 68 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato presidente tribunale militare Milano, dal 6 luglio 1920. Cessa poi da quest'ultima posizione ed è nominato comandante distretto Sondrio, dal 1 dicembre 1920 (*R. D.* 21-11-1920).

BRACCHI cav. Camillo, colonnello comandante 14 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante distretto Lodi, dal 1 dicembre 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

I seguenti colonnelli cessano dal comando del distretto per ognuno indicato e sono nominati comandanti del distretto per ognuno segnato, dal 1 dicembre 1920.
(*R. D.* 21-11-1920).

LI GOBBI cav. Antonio, comandante distretto Aquila.	Nominato comandante distretto Sacile.
ELEFANTI cav. Luigi, id. id. Sacile.	Id. id. id. Salerno.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del distretto dalle date per ognuno a fianco indicate: (*R. D.* 21-11-1920).

POLISIERO cav. Manfredi, corpo armata Napoli.	Distretto Potenza, dal 15 novembre 1920.
TREZZI cav. Paolo.	Id. Rovigo, dall'11 novembre 1920.
VIGNA cav. Federico, corpo armata Milano.	Id. Treviso, dal 1 dicembre 1920.

I seguenti colonnelli cessano dal comando del reggimento per ognuno indicato e sono collocati a disposizione Ministero guerra dalle date controindicate: (*R. D.* 21-11-1920).

BELTRANDI cav. Giovanni, comandante 75 fanteria.	Dal 15 novembre 1920.
MORENO cav. Gustavo, id. 31 id.	Dal 30 id. (corpo armata Napoli).

I seguenti colonnelli cessano dal comando del distretto per ognuno indicato e sono collocati a disposizione Ministero guerra dalle date controindicate: (*R. D.* 21-11-1920).

BOLLATI cav. Francesco.	Distretto Voghera dal 15 novembre 1920 (corpo armata Torino).
RICHARD cav. Ottavio.	Id. Rovigo dal 10 id. (corpo armata Bologna).
MARCHETTI Luigi.	Id. Vercelli dal 15 id. (corpo armata Torino).
DE LAURO cav. Giovanni.	Id. Treviso dal 30 id. (corpo armata Milano).
CITARELLA TUFANO cav. Domenico.	Id. Siracusa dal 15 id. (divisione militare Cagliari).

BARBERIS cav. Romano, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 luglio 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 866. (*R. D.* 21-11-1920).

BARBERIS cav. Romano, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio e collocato a disposizione Ministero guerra dall'8 luglio 1920 con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

PERRONE cav. Ariberto, colonnello. — Il decreto 14 agosto 1920 è rettificato nel senso che la data di cessazione degli assegni del grado superiore stesso è stabilita al 30 luglio 1919, anzichè al 17 luglio 1919. (*R. D.* 21-11-1920).

PERRIER cav. Pietro, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Continua come contro ed è assegnato commissione requisizione cereali Palermo, dal 27 agosto 1920.
(*Dec. M.* 21-11-1920).

MAIOLI cav. Giovanni, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando 15 divisione. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando 2 divisione alpina (Brescia) quale capo di S. M., dal 10 novembre 1920. (*Dec. M.* 21-11-1920).

BELTRAMI cav. Giulio, colonnello in servizio di stato maggiore a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma). — Cessa di essere a disposizione ed è assegnato stato maggiore R. esercito, dal 13 novembre 1920. (*Dec. M.* 21-11-1920).

NOTIFICAZIONI

MANNINI cav. Manno, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Cremona, dal 1 novembre 1920.

BERTI cav. Giorgio, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Firenze, dal 1 novembre 1920.

TENENTI COLONNELLI

ARULLANI Andrea, tenente colonnello 91 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 16 settembre 1917, decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917 e nominato comandante 91 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bussi* Ettore.

(*R. D.* 21-11-1920).

SERNAZZATI Ettore, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministero delle colonie. (*R. D.* 8-10-1920).

CHITTI cav. Enrico, tenente colonnello deposito 81 fanteria comandato direzione superiore scuole militari, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 4 agosto 1920.

(*R. D.* 29-10-1920).

SELVAGGI cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 82 fanteria ed assegnato Ministero guerra dal 22 agosto 1919 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (diciassette mesi).

(*R. D.* 29-10-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora taggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 21-11-1920).

COSTA cav. Carlo, 6 fanteria, giudice supplente presso tribunale militare speciale Palermo	Cessa come contro ed è nominato giudice titolare presso lo stesso tribunale.
MOTTA cav. Annibale, deposito 85 fanteria.	Trasferito 51 fanteria.
CIRILLO cav. Goffredo.	Destinato distretto Bari.
PERSICO cav. Roberto, 22 fanteria.	Trasferito 31 fanteria.
DE RENZI cav. Eugenio, 41 id.	Id. distretto S. Remo.
D'ALONZO cav. Francesco, deposito 85 id., comandato commissione interrogazione prigionieri Firenze.	Cessa di essere comandato come contro.

FERRERO cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando 35 divisione. — Nominato capo di stato maggiore divisione stessa, dal 10 novembre 1920.

(*Del. M.* 21-11-1920).

MAGGIORI

MORRONE Giovanni, maggiore 81 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 28 febbraio 1917, decorrenza assegni dal 1 giugno 1917 e destinato distretto Barletta.

Arrobbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Montanari* Armando.

(*R. D.* 21-11-1920).

FERRAIOLO cav. Umberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 agosto 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 29-10-1920).

FERRAIOLO cav. Umberto, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 37 fanteria dal 25 agosto 1920 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 29-10-1920).

DE ANGELIS cav. Giuseppe, deposito 17 fanteria.	Dal 21 luglio 1920
DEROSSI cav. Luigi, 50 id. comandato scuole aviazione Torino (batteria aviatori).	Dal 9 marzo 1920
FIORELLI Israele, 93 id. comandato direzione commissariato Ancona.	Dal 22 giugno 1920

D'ALESSANDRO cav. Umberto, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085) comando commissione militare linia Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 giugno 1920 per un anno. (*R. D.* 29-10-1920).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 29-10-1920).

LAMIA cav. Angelo.	Dal 9 giugno 1920 (un anno) e destinato deposito 4 bersaglieri.
AZZI cav. Italo.	Dal 10 id. (sei mesi) e destinato deposito 50 fanteria.
ALBINO cav. Nicola.	Dal 3 maggio 1920 (quattro mesi) e destinato deposito 92 id.

GAGGIOTTI cav. Gino, maggiore 36 fanteria comandato quartiere generale 2 divisione — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (quattro mesi), dal 16 luglio 1920. (*R. D.* 29-10-1920).

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* e. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 7-11-1920).

LAMIA cav. Angelo, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Distretto Torino.
CAMPARI cav. Mario, deposito 10 fanteria comandato corpo armata Torino.	Id. Parma.
CALABRESI cav. Aldo, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Milano.

TOSI cav. Argeo, deposito 2 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro disposizione comando divisione militare Torino.	Deposito Torino.
ORLANDI cav. Mario, 88 fanteria	Id. Bologna.
d'ALESSANDRO cav. Umberto, deposito 31 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro comandato commissione militare linea Napoli.	Id. Napoli.
PRIOLO cav. Francesco, deposito 10 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro comandato tribunale militare territoriale Palermo aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Palermo.
AZZI cav. Italo, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Bologna.
GAUDIO cav. Vincenzo, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Roma.
ACCOLTI GIL cav. Francesco, deposito 10 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadri.	Id. Bari.
ALBINO cav. Nicola, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Deposito 52 fanteria.

PETTINE cav. Leonida, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio, dal 17 maggio 1920.
R. D. 7-11-1920.

LAMAGNA cav. Guido, maggiore 82 fanteria comandato Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 dicembre 1920.
R. D. 18-11-1920.

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:
(R. D. 21-11-1920).

NAPOLITANO cav. Gennaro.	Dal 17 maggio 1920 sei mesi e destinato deposito 1 bersaglieri.
MALAGUTI cav. Ugo.	Dal 20 giugno 1920 sei mesi e destinato deposito 60 fanteria.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(R. D. 21-11-1920).

di RUZZA cav. Alberto, 81 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) comandato scuola aviatori Roma.	(Sei mesi) dal 11 giugno 1920.
BROGI cav. Giuseppe, deposito 7 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Un anno) dal 2 luglio 1920.

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:
(R. D. 21-11-1920).

BONANNO cav. Gaetano, deposito 2 fanteria distretto Trieste.	Dal 28 aprile 1920.
CAPITO cav. Vincenzo, 47 id. comandato commissione cereali Lecce.	Dal 24 febbraio 1920.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*Del. M.* 21-11-1920).

FABBRI cav. Umberto, 6 alpini, comandato ispettorato R. guardia finanza.	Cessa di essere comandato come contro.
GANGI cav. Domenico, distretto Barletta.	Trasferito 10 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
de STEFANO cav. Giacomo, 111 fanteria	Id. distretto Campobasso.
ISASCA cav. Carlo, 9 id.	Id. 91 fanteria.
SCOTTI cav. Francesco, 2 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
PAOLETTI cav. Alpinolo, 11 id.	Id. 9 id.
ZOCCALI cav. Attilio, 47 fanteria.	Id. 77 fanteria.
VARETTA cav. Felice, 55 id.	Id. 3 alpini (battaglione Exilles).
SARTORIS cav. Francesco, 17 id.	Id. 9 fanteria ed assegnato ufficio trasporti militari marittimi Taranto, dal 15 novembre 1920.
DE SALVO cav. Oreste, 3 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Trapani e trasferito ai soli effetti amministrativi 85 fanteria, dal 15 agosto 1920.
BARNATO cav. Vincenzo, 23 id.	Trasferito distretto Aversa, dal 6 ottobre 1920.
BIANCHI cav. Ugo, deposito 7 bersaglieri.	Id. id. Brescia.
DEMARIA cav. Roberto, 50 fanteria.	Id. id. Bassano, dal 6 ottobre 1920.
MAGGIANI cav. Mario, 89 id.	Id. id. Pavia.
BERTOLOTTO cav. Nicola, 80 id.	Id. id. Casale.
GALLO cav. Giovanni, 203 id.	Id. 44 fanteria, dal 30 settembre 1920.
DE RISI cav. Luigi, 91 id. fqss.	Id. distretto Varese.
CORTINOVIS cav. Silvio, deposito 2 id. fqss.	Id. id. Udine.
SOLDATI cav. Leone, 52 fanteria.	Id. id. Gorizia.
DELSIGNORE cav. Giuseppe, 53 id.	Id. id. Vercelli.
VIVALDI-PASQUA cav. Pietro, 78 id., assegnato distretto Bergamo.	Id. id. Bergamo.
CAMURATI cav. Agostino, 7 bersaglieri effetti amministrativi 8 fanteria assegnato distretto Monza.	Id. id. Monza.

MONTINARI cav. Alberto, maggiore 242 fanteria. — Trasferito battaglione presidiario 81 fanteria (Tripoli) dal 1 ottobre 1919. (*Del. M.* 21-11-1920).

MONTICELLI cav. Furio, maggiore 11 bersaglieri. — Assegnato comando divisione militare Trieste ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 151 fanteria, dal 16 novembre 1920. (*Del. M.* 21-11-1920).

SORIA cav. Giorgio, maggiore 46 fanteria. — Assegnato comando corpo armata Verona, ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 79 fanteria, dal 16 novembre 1920. (*Del. M.* 21-11-1920).

FERRERO cav. Alberto, maggiore 1 alpini assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato divisione militare Torino ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, deposito 3 alpini, dal 5 novembre 1920. (*Del. M.* 21-11-1920).

PIAZZONI cav. Alessandro, maggiore 88 fanteria assegnato divisione militare Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando divisione militare Brescia ed è trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 77 fanteria dal 17 novembre 1920. (*Del. M.* 21-11-1920).

CAPITANI

PEDERZINI Amedeo, capitano 73 fanteria. — Promosso maggiore a scelta a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità e decorrenza assegni dal 27 ottobre 1918 e con anzianità relativa sospesa. (*R. D.* 31-11-1920).

BAUER Guido, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministero delle colonie. (*R. D.* 8-10-1925).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 29-10-1926).

OCCOFERRI Fausto, deposito 38 fanteria.	Dal 3 settembre 1926.
POLIZIO Dante, 85 id., assegnato Ministero guerra.	Dal 13 agosto 1926.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 29-10-1926).

LUMINI Apollo, 16 fanteria comandato stabilimenti militari pena Gaeta.	(Un anno) dall'8 settembre 1926.
COSTANZA di COSTIGLIOLE Mario, 54 fanteria.	(Un anno) dal 21 id.
PROIETTI Elio, 5 bersaglieri.	(Quattro mesi) dall'8 id.
CASAVECCHIA Manrico, deposito 28 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)	(Sei mesi) dal 14 id.
AGOSTA Attilio, deposito 56 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Un anno) dal 16 agosto 1926.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 29-10-1926).

D'IPPOLITO Giovanni.	Dal 28 aprile 1926 (sei mesi) deposito 59 fanteria.
MANTERO Umberto.	Dal 18 maggio 1926 (sei mesi) id. 28 id.

BIANCOTTI Carlo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per (sei mesi) dal 9 agosto 1926. (*R. D.* 29-10-1926).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 29-10-1926).

DARBI Cesare, trasferito C. A. M. (corso aviatori).	(Sei mesi) dal 25 agosto 1926.
GIOIA Vittorio, 141 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Sei mesi) dal 2 settembre 1926.
PUGLIESE Michele, 10 fanteria.	(Quattro mesi) dal 25 id.

CENTINEO Salvatore, capitano. — La decorrenza degli assegni nel grado di tenente del suindicato ufficiale è stabilita al 1 agosto 1916. (*R. D.* 7-11-1926).

MONTESSORI Pier Leone, 5 alpini. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego in base all'articolo della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dall'8 maggio 1920.
(*R. D.* 7-11-1920).

FLORIS Giovanni, capitano 15 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 dicembre 1920. (*R. D.* 7-11-1920).

MANDRILLI Aldo Enrico, capitano 23 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 dicembre 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

FIONE Vito, capitano deposito 23 fanteria comandato tribunale militare Bari, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 3 giugno 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

RUGGERI Salvatore, capitano deposito 36 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al R. decreto 29 febbraio 1920 dal 17 dicembre 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 21-11-1920).

LEVI Giulio, capitano in apettativa. — L'aspettativa di cui al R. decreto 27 maggio 192 dal 26 aprile 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 21-11-1920).

FAILLA Cesare, capitano in aspettativa. — Le aspettative di cui al decreto luogotenenziale 3 luglio 1919 e al R. decreto 25 aprile 1920 dal 15 maggio 1919 state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 21-11-1920).

CREMA Enrico, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — L'aspettativa di cui al R. decreto 17 agosto 1919 dal 25 luglio 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 21-11-1920).

GUIDOTTI Giovanni, capitano 1 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 maggio 1920 per (sei mesi).
(*R. D.* 21-11-1920).

MILANESCHI Girolamo, capitano in aspettativa. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 15 maggio 1919 dal 19 gennaio 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cuase di servizio.
(*R. D.* 21-11-1920).

PARODI Ubaldo, capitano 4 fanteria. — L'aspettativa di cui al R. decreto 21 dicembre 1919 dal 29 ottobre 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 21-11-1920).

BERTAPELLE Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 10 agosto 1920 e destinato 98 fanteria.
(*R. D.* 21-11-1920).

SERRA Giacomo, capitano 49 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 febbraio 1920 richiamato in servizio deposito 49 fanteria dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (dieci mesi). L'ufficiale è poi ricollocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 novembre 1920 per (un mese). (*R. D.* 21-11-1920).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata e collocati f. q. in aggiunta ai *fuori* quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:
(*R. D.* 21-11-1920).

MARTELLI Pietro. — Dal 10 luglio 1920 (un anno) e destinato deposito 3 bersaglieri.

GUARRIELLO Adolfo. — Dal 6 ottobre 1920 (quattro mesi) e destinato deposito 15 fanteria.

PELOSI Daniele, capitano in aspettativa sospensione impiego. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 settembre 1920 nella parte che si riferisce al suo collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego per la durata di quattro mesi del suindicato ufficiale. (*R. D.* 21-11-1920).

PELOSI Daniele, capitano. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego in base all'articolo 25 della legge 18 luglio 1912 n. 806 a datare dal 14 settembre 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

BORSCI Oronzo, capitano. — L'anzianità nel grado attuale, del suindicato ufficiale viene stabilita per effetto della sospensione dall'impiego di cui al R. decreto 19 febbraio 1920, al 19 ottobre 1915.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Nicoletti* Guglielmo. (*R. D.* 21-11-1920).

LA BELLA Rosario, capitano. — La decorrenza degli assegni nel grado attuale del suindicato ufficiale viene stabilita al 1 giugno 1917. (*R. D.* 21-11-1920).

PETITTO Remo, capitano 60 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 21-11-1920).

SLATAPER Guido, capitano 36 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 27 luglio 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 21-11-1920).

I seguenti capitani sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 21-11-1920).

BERTOTTI Mario, in aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.

BATTANTA Ottavio, comandato intendenza A. M. Taranto.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-11-1920).

SANTORO Ottavio, 83 fanteria, assegnato distretto Pistoia.

POCHINI Gaspare, deposito 86 fanteria.

PISPISA Lorenzo, 6 id., assegnato divisione militare Palermo.

MARTORANA Giuseppe, 6 id., assegnato ispettorato requisizione cereali Sicilia.

della ROCCA Francesco d'Assisi, aiutante campo brigata Pallanza.

PAGNOTTA Gino, 270 fanteria.

PAGNOTTA Gino, 27 id.

FOIS Enrico, deposito 45 id. fqss.

BRUNO Aldo, 5 bersaglieri.

CONTI Romolo, 5 id. ciclisti.

CORRENTI Giuseppe, deposito 93 fanteria.

JANNELLI Alfredo, 71 id.

FARNETANI Pietro, 25 id.

Trasferito 6 bersaglieri rimanendo assegnato come contro.

Assegnato commissione requisizione cereali Palermo, dal 15 agosto 1920.

Cessa di essere assegnato come contro il 17 ottobre 1919.

Id. di essere assegnato come contro ed è assegnato commissione requisizione cereali Palermo, dal 29 agosto 1920.

Id. dalla carica controindicata, trasferito 32 fanteria ed assegnato comando divisione militare Torino, dal 23 luglio 1919.

Trasferito 27 fanteria, dal 15 aprile 1919.

Id. distretto Ferrara, dall'11 settembre 1920.

Id. id. Sassari.

Id. id. S. Remo.

Id. id. S. Remo.

Assegnato magazzino vestiario ed equipaggiamento 2 campale Pesaro, ed assegnato agli effetti amministrativi 94 fanteria.

Nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Venezia.

Trasferito 87 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

GAMBA Vittorio, 6 alpini, assegnato stato maggiore R. esercito.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 4 alpini, dal 27 agosto 1920.
DONA' Gioacchino, 3 id., id. 14 gruppo.	Trasferito 5 alpini.
SORBARA Giuseppe, 2 bersaglieri, id. commissione militare di linea Roma.	Cessa di essere assegnato come contro dal 31 ottobre 1920.
CALLERI Roberto, 50 fanteria.	Trasferito 37 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
de LUCA Filomeno, 25 id., assegnato divisione militare Piacenza.	Cessa di essere assegnato come contro.
BARBACINI Athos, 23 id., id. comando 56 divisione.	Id. di essere assegnato come contro trasferito 33 fanteria e nominato aiutante campo brigata Livorno, dal 31 dicembre 1919.
PIROTTI Alberto, 54 id.	Trasferito 81 fanteria.
GIUFFRIDA Carmelo, 6 id	Id. scuola centrale fanteria Oriolo Romano, dal 27 settembre 1920.
BAMBINI Raoul, 77 id., assegnato comando militare stazione Brescia.	Cessa di essere assegnato come contro dal 5 giugno 1920 ed è assegnato arma aeronautica.
BAMBINI Raoul, 77 id., id. arma aeronautica.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 15 settembre 1920.
CALDERA Dario, 21 bersaglieri fqss.	Trasferito deposito 9 bersaglieri.
FERMI Ugo, 19 fanteria.	Id. 25 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
SIVIERI Guido, 57 id.	Id 35 id. ed assegnato centro automobilistico Bologna.
GIAGLIETTI Alberto, 50 id., assegnato 1 montagna con funzioni amministrative.	Cessa di essere assegnato come contro.
MORRONI Clodovco, 51 id.	Trasferito 88 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
SAVAZZI Pietro, 77 id.	Id. distretto Treviglio.
BORELLI Gustavo, 153 id. (deposito 23 fanteria).	Id. id. Vercelli.
FARINETTI Guido, 13 id fqss.	Id. id. Gorizia.
NATALE Alberto, 25 id.	Id. id. Trieste.
VIDONI Giovan Battista, 2 id.	Id. id. Udine.
OROFINO Adolfo, 258 id. (deposito 73 fanteria).	Id. id. Milano.
REISOLI Cesare, 68 id., assegnato intendenza zona retrovie.	Id. id. Milano.
POLETTI Mario, 21 id., id. distretto Lucca.	Id. id. Bergamo.
ARNONE Arturo, deposito 7 fanteria, id. id Milano.	Id. id. Milano.
LATINI Antonio, 7 bersaglieri, id. comando divisione militare territoriale Brescia.	Id. id. Brescia.
NAVA Antonio, 68 fanteria, assegnato ospedale militare principale Milano.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Lecco.
CESSARI Ernesto, 7 bersaglieri.	Trasferito distretto Lecco.
SAMPIETRO Luigi, 77 fanteria, assegnato ufficio fortificazioni genio Brescia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 3 alpini.

BENEDETTI Alberto, capitano 70 fanteria assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra; assegnato comando divisione militare Chieti ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, 18 fanteria, dal 16 novembre 1920.

(*Det. M.* 21-11-1920).

MANNA Vincenzo, capitano 61 fanteria assegnato comando disivione militare Salerno. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando divisione militare Napoli, ed è trasferito ai soli effetti amministrativi, deposito 30 fanteria, dal 17 novembre 1920.

(*Det. M.* 21-11-1920).

BIZZI Mario, capitano 79 fanteria, assegnato divisione militare Livorno. Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando corpo armata Firenze ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 84 fanteria, dal 10 novembre 1920. (*Det. M.* 21-11-1920).

ROLLA Michele, capitano 80 fanteria assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando divisione militare Alessandria ed è trasferito ai soli effetti amministrativi, 37 fanteria, dal 10 novembre 1920. (*Det. M.* 21-11-1920).

FANTONI Euclide, capitano 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Assegnato direzione superiore scuole militari e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma dal 10 settembre 1920, continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 21-11-1920).

BOVE Michele, capitano 56 fanteria. — Assegnato Ministero guerra e trasferito ai soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 18 ottobre 1920. (*Det. M.* 21-11-1920).

SALVATI Gino, capitano 8 bersaglieri. — Assegnato Ministero guerra e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 21 ottobre 1920. Continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 21-11-1920).

BISICCHIA Salvatore, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 24 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 56 fanteria. (*Det. M.* 21-11-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 21-11-1920).

Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

RICHETTO Attilio, 6 alpini, comandato commissione cereali Vicenza. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mariton* Federico.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

DE MARCHIS Giovanni, 2 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Montagnani* Fulvio.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

D'IORIO Francesco, Cirenaica. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Zannier* David.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

NANNINI Carlo, 37 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tolero* Giuseppe.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

PRINCIPATO Diego, 80 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tenè* Luigi.

NUZZO Salvatore, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro deposito 17 fanteria. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 3 lettera *B* della legge 18 luglio 1912 n. 806 a datare dal 12 ottobre 1920. (*R. D.* 1-8-1920)

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 29-10-1920).

GIACCHETTI Alberto, 39 fanteria.	(Un anno) dal 31 agosto 1920.
JORIO Alfredo, 4 alpini.	(Sei mesi) dal 30 id.
CASALI Massimo, deposito 3 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Un anno) dal 13 settembre 1920.
ALESSI Osvaldo, id. 92 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1918, n. 1085).	(Un anno) dal 18 agosto 1920.

I seguenti tenenti sono collocai in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 29-10-1920).

DE CONCILIIS Giuseppe, 75 fanteria.	(Mesi sei) dall'8 settembre 1920.
DE BELLIS Mario, 31 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Mesi quattro) dal 27 id.

CARADONNA Giuseppe, tenente 27 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 8 giugno 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 29-10-1920).

ZAPPALA' Salvatore, tenente 11 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 luglio 1920, nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente in seguito a domanda del suindicato ufficiale. (*R. D.* 7-11-1920).

GINEX Ignazio, tenente aspettativa motivi speciali. — Richiamato in servizio dal 1 ottobre 1920 e destinato 4 fanteria. (*R. D.* 21-11-1920).

DALMASSO Giovanni, tenente 204 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 21 aprile 1920 per (sei mesi).
(*R. D.* 21-11-1920).

CHIMENTI Achille, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 25 febbraio 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento (*R. D.* 21-11-1920).

I seguenti tenenti sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con anzianità per ognuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:
(*R. D.* 21-11-1920).

ORLANDO Armando, 23 fanteria.	7 maggio 1916.
LALLI Piero, 28 id. (comandato ufficio ricompense Padova).	7 id.
CONTE Luigi, 59 id.	7 id.
VECCHI Delio, 7 bersaglieri.	27 luglio 1916.
MARINO Pietro, 15 fanteria.	27 id.
LOMBARDI Vittorio, 36 id.	6 ottobre 1915.
BARBATI Alfredo, 2 alpini.	9 marzo 1918.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per aggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-11-1920).

SAVARESE Edmondo, 10 bersaglieri, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 2 bersaglieri, dal 18 ottobre 1920.
MONDELLO Vincenzo, 30 id.	Trasferito 29 fanteria.
PUDZOLU Domenico, 87 id.	Id. 77 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento.
GALLO Gabriele, 38 id.	Id. 91 id.
ROSSI Cesare, 92 id.	Id. 12 bersaglieri.
TODARO Giuseppe, 64 id.	Id. 6 fanteria.
OSGUALDO Vincenzo, 202 id.	Id. 75 id., dal 15 ottobre 1919.
OSGUALDO Vincenzo, 75 id.	Id. 76 id.
DE LILLIS Arturo, 10 bersaglieri.	Assegnato commissione requisizione cereali Palermo, dal 15 luglio 1920.
BRIZZOLARA Ferdinando, 6 alpini.	Trasferito 4 alpini (battaglione Aosta).
CANNA Carlo, 122 fanteria.	Id. 68 fanteria, dal 12 ottobre 1917.
BANCALE Angelo, 22 id.	Id. 7 id. ed assegnato 8 squadriglia autoblindomitragliatrici, dal 15 ottobre 1920.
GENNERO Giovanni, reparto mitraglieri Fiat	Id. 14 id., dall'8 gennaio 1920.
GENNERO Giovanni, 14 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Foggia, dal 2 luglio 1920.
BELLOMO Arturo, deposito 23 id. fqss.	Trasferito distretto Novara.
RICCI Giovanni, reparto mitraglieri Fiat	Id. id. Brescia.
CERRATO Bartolomeo, 3 alpini.	Id. id. Brescia.

CANNA Carlo, tenente 68 fanteria. — Assegnato Ministero guerra e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, dal 24 settembre 1920. (*Det. M.* 21-11-1920).

DI DATO Antonio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 27 novembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 15 fanteria. (*Det. M.* 21-11-1920).

BORBOTTONI Bruno, tenente 39 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 16 dicembre 1919. (*Det. M.* 21-11-1920).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo di truppe coloniali della Tripolitania, dal 4 ottobre 1920: (*Det. M.* 21-11-1920).

MUSCARELLA Francesco, 73 fanteria.

FRONTERRE' Paolo, 93 fanteria.

SOTTOTENENTI

GRASSI Carlo, sottotenente 5 alpini. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Masucci* Antonio. (*R. D.* 7-11-1920).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni, dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 21-11-1920).

Con anzianità assoluta 1 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1917:

FOTI Attilio, deposito speciale Certosa Padula. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Berardi* Manlio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *febbraio* 1917:

COSSU Attilio, 50 fanteria, comandato reparto autonomo Giacomo Medici. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rossitto* Vincenzo.

Con anzianità assoluta 1 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

BERNARDINI Vittorio, 118 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Agnini* Domenico.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *ottobre* 1917:

PAPA Francesco, 2 bersaglieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Anselmi* Alcide.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *febraio* 1918:

MAGISTRO Luigi, 81 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bellucci* Alberto.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *febbraio* 1919:

FISSORE Alfredo, 38 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rodella* Luigi.

Con anzianità assoluta dal 1 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

BARBERIS Luigi, 85 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Farina* Vittorio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 *marzo* ERERG

PELAGATTI Fortunato, 25 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Caputo* Armando.

GRASSI Carlo, sottotenente. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 2 aprile 1916 e 17 giugno 1917 nella parte che rispettivamente si riferiscono alla promozione a tenente e capitano di complemento del suindicato ufficiale.

(*R. D.* 7-11-1920).

MARCHIAFAVA Leonida, sottotenente deposito 1 granatieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 15 settembre 1920. (*R. D.* 21-11-1920).

LUPO Carmelo, sottotenente 10 bersaglieri. — Assegnato commissione requisizione cereali Siracusa e trasferito per i soli effetti amministrativi 75 fanteria dal 7 settembre 1920. Continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 21-11-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

BRUTI LIBERATI cav. Filippo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 10 luglio 1919 (R. decreto 29 agosto 1919. — Richiamato in servizio dal 10 luglio 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta (*R. D.* 14-11-1920).

STARITA cav. Giambattista, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 marzo 1920 (R. decreti 25 aprile e 11 luglio 1920). — Richiamato in servizio dal 22 settembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (per la durata di quattro mesi) e destinato reggimento Genova cavalleria. (*R. D.* 18-11-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito da n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 21-11-1920).

PEZZI SIBONI cav. Pietro, reggimento Vittorio Emanuele II.	Distretto Milano.
SEBELLIN cav. Achille, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Vicenza.
BERTOLINO cav. Secondo, reggimento cavalleggeri Guide.	Id. Casale.
BORGIA cav. Carlo, id. id. di Firenze.	Id. Firenze.
MANNI cav. Costantino, id. id. di Aosta.	Id. Roma.
SPADACCINI cav. Lorenzo, f. q. deposito cavalleggeri di Firenze.	Id. Napoli.
SALINO cav. Pietro, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Torino.
PIRZIO BIROLI cav. Giuseppe, id. id. id.	Id. Udine.
MASCARETTI nob. cav. Giovanni, S. M. divisione militare Livorno.	Id. Livorno.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolaren. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 21-11-1920).

SOGLIA cav. Pietro, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Distretto Venezia.
BRUTI LIBERATI cav. Edmondo, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Ascoli Piceno.
CELLI cav. Oreste, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Id. Genova.
MARESCA cav. Francesco, id. id. di Firenze.	Id. Napoli.
BALBO BERTONE DI SAMBUJ cav. Filippo, id. id. di Aosta.	Id. Torino.
VITALE cav. Arnoldo, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Roma.
VISMARA cav. Sesto Luigi, id. id. id.	Id. Torino.

PRIMERANO cav. Guido, maggiore reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito reggimento Genova cavalleria (qualora *non abbia* raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 21-11-1920).

CAPITANI

MANSO Achille, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 ottobre 1920 per la durata di un anno. (*R. D.* 18-11-1920).

FRANZINI Gaetano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 20 dicembre 1919 (R. decreti 8 febbraio e 20 giugno 1920). — Richiamato in servizio dal 20 agosto 1920 con decorenza assegni dal 1 settembre 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di quattro mesi e destinato deposito cavalleggeri di Firenze. (*R. D.* 18-11-1920).

GAIA Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 14 ottobre 1919 (R. decreti 4 novembre 1920 e 1 agosto 1920). — Richiamato in servizio dal 14 aprile 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*R. D.* 18-11-1920).

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato,n con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 21-11-1920).

CURTI GIALDINO DELLE TRATTE Ettore, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Distretto Roma.
GUGLIELMI Girolamo, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Ancona.
BRACHETTI MONTORSELLI Carlo, id. id. id.	Id. Siena.
RICCARDI DI NETRO Tomaso, reggimento cavalleggeri Guide.	Id. Torino.
TUFFANELLI Achille, in aspettativa per riduzione quadri.	Id. Ferrara.
NAPOLI Giovanni, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Id. Milano.
CAVRIANI Luigi, id. id. Vittorio Emanuele II, comandato 1 divisione cavalleria.	Id. Mantova.
ARLOTTA Giuseppe, id. id. di Firenze (arma automobilistica XII centro).	Id. Palermo.
CIAVOLICH Giustino, in aspettativa per riduzione quadri.	Id. Chieti.

D'ALBERTAS Ottaviano, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II ed assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Torino. — Trasferito reggimento Nizza cavalleria cessando di essere assegnato come sopra (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 21-11-1920).

PICCONE Alberto, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 21-11-1920).

SERRA Orso, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato a disposizione del Comando divisione militare di Genova a mente della circolare 700 in data 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi al distretto di Genova. (*Del. M.* 21-11-1920).

TENENTI

MAGRI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 21 ottobre 1919 (R. decreto 7 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno dal 21 ottobre 1920. (*R. D.* 18-11-1920).

VITULLO Concezio, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Assegnato corpo automobilistico (direzione centrale automobilistica Bologna); qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla cui sopra è prorogata per un anno dal 21 agosto 1920. (*R. D.* 18-11-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

BRUNI cav. Guido, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di diciotto mesi, dal 21 febbraio 19[illegible] (decreto luogotenenziale 13 aprile 1919 e R. decreto 19 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 21 agosto 1920. (*R. D.* 18-11-1920)

ROLFO cav. Oreste, colonnello fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (assegnato comando corpo armata Torino). — Rientra nei quadri da 21 maggio 1920 e collocato a disposizione. (*R. D.* 18-11-1920)

FIORASI cav. Leopoldo, colonnello comandante il distretto di Sondrio. — Esonerato dall'sopraindicata carica ed è collocato a disposizione. (*R. D.* 21-11-1920)

BRANDI cav. Giuseppe, colonnello comandante 14 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 21-11-1920)

COSENZA cav. Francesco di Paola, colonnello comandante il distretto di Castrovillari. — Esonerato dalla sopraindiata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 21-11-1920)

MONASTRA cav. Ignazio, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante il distretto di Siracusa. (*R. D.* 21-11-1920)

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute da corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 21-11-1920)

GASTALDI cav. Attilio, a disposizione (assegnato direzione artiglieria Taranto).	Distretto Napoli
TESTINI cav. Vincenzo, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Roma
BERETTA cav. Gaetano, a disposizione.	Id. Bologna.
BUTTA cav. Gio. Batta, id. (assegnato divisione Torino).	Id. Torino.
POGNISI cav. Attilio, id. (assegnato Ministero guerra).	Id. Roma.
SACCANI cav. Aleardo, id. (id. divisione Perugia).	Id. Perugia.
COSENZA cav. Francesco di Paola, id.	Id. Caserta.
VALLAURI cav. Alcide, id. (assegnato divisione Trieste).	Id. Trieste.
BRANDI cav. Giuseppe, id.	Id. Bari.
FASSINI-CAMOSSI cav. Gustavo, id.	Id. Alessandria.
CANTONI cav. Carlo, id. (assegnato Ministero guerra).	Id. Milano.
MALINGRI DI BAGNOLO cav. Alberto, id.	Id. Bologna.
FIORASI cav. Leopoldo, id.	Id. Verona.

GUILLET cav. Amedeo, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando corpo armata Napoli. — Cessa di essere assegnato come sppra ed è assegnato comando designato d'armata Napoli, dal 10 novembre 1920 = (*Det. M.* 21-11-1920).

FRANCHINO cav. Ubertino, colonnello di stato maggiore assegnato comando divisione militare Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato addetto militare ad Atene, dal 27 gennaio 1920. (*Det. M.* 21-11-1920).

FRANCHINO cav. Ubertino, colonnello in servizio di stato maggiore addetto militare ad Atene. — Cessa da tale carica ed è assegnato stato maggiore R. esercito, dal 30 settembre 1920. (*Det. M.* 21-11-1920)

FRANCHINO cav. Ubertino, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere asegnato come opra ed è assegnato intendenza T. O. Taranto, quale capo di stato maggiore, dal 10 novembre 1920. (*Det. M.* 21-11-1920)

CAPELLO cav. Carlo, colonnello a disposizione. — Assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Firenze. (*Det. M.* 21-11-1920).

TENENTI COLONNELLI

DELLA CROCE DI DOIOLA cav. Ugo, tenente colonnello 12 pesante campale. — Assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torino (sarà amministrato dal deposito 1 pesante). (*Det. M.* 21-11-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 170 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 21-11-1920).

* * *

TRAVERSI cav. Giuseppe, (treno) 12 campagna (T).	Distretto Napoli
MORETTI cav. Natale, (treno) 20 id. (T), assegnato direzione armamento aeronautico.	Id. Bologna.
FRANCESCHETTI cav. Luigi, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Torino.
VOGLINO Raimondo, 24 campagna (assegnato divisione Torino).	Id. Torino.
BERMOND cav. Carlo Alberto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Genova.
DI LIBERTI cav. Carmelo, 36 campagna.	Id. Palermo.
ANSALDI cav. Giorgio, 6 fortezza.	Id. Torino.
SERRA cav. Giuseppe, 5 pesante.	Id. Torino.
PETRA duca di Caccuri march. di Pietracatella e di Montorio, barone di Gambatesa, Macchia e Venifro, patrizio nap. cav. Carlo, 3 pesante (assegnato Ministero guerra).	Id. Roma.
BISCACCIANTI nob. cav. Alessandro, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Id. Gorizia
MAGGIORI cav. Italo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Torino.

PELLEGRINO cav. Ernesto, aeronautica, battaglione scuola aviatori.	Distretto Roma.
VERDUZIO cav. Leone, aeronautica, stabilimento costruzione aeronautica.	Id. Roma
CHERUBINI cav. Enrico, 12 campagna (comandato R. corpo truppe coloniali Cirenaica).	Id. Perugia.
VIGNOLO cav. Ferdinando, 25 campagna.	Id. Napoli.
CANTATORE cav. Oreste, 2 montagna.	Id. Torino.

GELICH cav. Fernando, maggiore 3 campagna assegnato comando divisione militare Treviso. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato dal 5 novembre 1920 stato maggiore R. esercito dal quale sarà amministrato. (*Del. M.* 21-11-1920).

PESCATORE cav. Alberto, maggiore 6 campagna assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Bologna. — Trasferito 3 campagna cessando assegnato come sopra. (*Del. M.* 21-11-1920)

CAPITANI

PICOTTI Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 16 febbraio 1920 (R. decreti 18 marzo e 25 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno dal 10 ottobre 1920. (*R. D.* 18-11-1920).

D'ANGELO Biagio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di diciotto mesi dall'11 marzo 1919 (decreto luogotenenziale 13 aprile 1919 e R. decreto 4 gennaio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi dall'11 settembre 1920. (*R. D.* 18-11-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presnte bollettino): (*Del. M.* 21-11-1920).

VERNACI Salvatore, 22 campagna.	Trasferito 3 campagna.
CECCONI Evaristo, 43 id.	Id. 4 id.
MUCCIACCIARO Adelchi, 43 id.	Id. 4 id.
STELLINI Carlo, 43 id.	Id. 4 id.
ZACHE' Gabrù, 43 id.	Id. 4 id.
RICCARDI Pietro, 26 id.	Id. 4 id.
PELLIGRA Salvatore, 3 id.	Id. 7 id.
CALZOLARI Demo, 2 pesante	Id. 7 id.
DE RANIERI Delfo, 25 campagna.	Id. 7 id.
MARTELLI Armando, 24 id.	Id. 7 id.
CAZZAVILLAN Luigi, 3 montagna.	Id. 9 id.
UTILI Umberto, 4 pesante.	Id. 9 id.
MAZZARI Mario, 46 campagna.	Id. 9 id.
ROSATI Ottorino, 47 id.	Id. 10 id.
D'ANGELO Antonio, 29 id.	Id. 1 montagna.
GRECO Carmelo, 29 id., assegnato direzione artiglieria Verona.	Id. direzione artiglieria Verona cessando assegnato come contro.
PALLAVICINO Giuseppe, 29 id.	Id. 1 pesante.
PORCELLI Vittorio, 29 id.	Id. 5 id. campale.
TESTI Orazio, 29 id., assegnato direzione artiglieria Trento.	Id. direzione artiglieria Verona cessando assegnato come contro.

TIBERI Tiberio, 29 campagna.	Trasferito 13 campagna.
BARTIROMO Salvatore, 29 id.	Id. 8 id. ed assegnato 5 autocentro.
BERLESE Sergio, 44 id.	Id. 12 pesante campale.
GIOVENE Nicola, 9 id.	Id. direzione artiglieria Brescia.
GRIMALDI Enrico, 2 costa.	Id. id. id. Brescia.
MASNINI Baldassare, 26 campagna.	Id. 27 campagna.
TROMBY Felice, 1 id.	Id. direzione artiglieria Messina, sezione staccata Ozieri.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 21-11-1920).

ROMANO Odino, 3 pesante, assegnato Ministero interni.	Trasferito 4 pesante, cessando assegnato come contro.
GELLI Attilio, 4 id.	Id. 16 campagna.
ASTRALDI Stefano, 16 campagna.	Id. 1 pesante.
LANDI Alfonso, 4 pesante.	Id. 3 id.
DAL MONTE Luigi, 11 campagna.	Id. 2 id. campale.
REGINELLA Alfredo, 4 pesante.	Id. 21 campagna.

RIOLO Nicolò, capitano 3 montagna. — Trasferito 22 campagana (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dallo avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio o del ritorno alla sede normale).

(*Del. M.* 21-11-1920).

NICCOLINI Mario, capitano 1 montagna assegnato comando divisione militare Catanzaro. — Cessa di essere assegnato come sopra, assegnato comando divisione militare Novara, ed è trasferito ai soli effetti amministrativi, 17 campagna, dal 10 novembre 1920.

(*Del. M.* 21-11-1920).

MASCARETTI Alessandro, capitano 6 pesante. — Assegnato comando 24 divisione militare (Dalmazia) dal 17 novembre 1920. (*Del. M.* 21-11-1920).

TENENTI

VENANZI Evandro, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (3 campagna). — Rientra nei quadri dal 12 luglio 1920 e destinato 26 campagna. (*R. D.* 18-11-1920).

RINALDINI Rinaldino, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 febbraio 1920 (R. decreto 19 febbraio 1920). — Richiamato in servizio dal 19 agosto 1920 con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogoteneziale 11 luglio 1915 n. 1085 (per la durata di sei mesi) e destinato 13 campagna. (*R. D.* 18-11-1920).

LUCIANI cav. Bernardino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 giugno 1920 (R. decreto 11 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogoata per mesi due dal 14 otobre 1920.

(*R. D.* 18-11-1920).

ROTONDO Giuseppe, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 19 campagna). — Rientra nei quadri dal 26 maggio 1919 e destinato 19 campagna. (*R. D.* 18-11-1920).

TARTARINI cav. Walter, tenente 3 pesante. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 ottobre 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 18-11-1920).

MODESTINI Mirko, tenente 1 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 6 ottobre 1920 (per la durata di quattro mesi).

(*R. D.* 18-11-1920).

BOFFA Carlo, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (25 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 ottobre 1920 (per la durata di due mesi).

(*R. D.* 18-11-1920).

ROMEO Antonino, tenente 14 campagna (T). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da sause di servizio dal 25 ottobre 1920 per la durata di quattro mesi.

(*R. D.* 18-11-1920).

RUSSO Dante, tenente 27 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.

(*R. D.* 18-11-1920).

SURIANO Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 30 novembre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 14 novembre 1920 e destinato per mobilitazione 4 costa.

Precederà nel ruolo il tenente *Spazzacampagna* Ugo.

(*R. D.* 18-11-1920).

•

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le sottonotate anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 1 dicembre 1920.

(*R. D.* 18-11-1920).

VENANZI Evandro, 3 campagna.

MALLARDO Giuseppe, 3 costa.

SERAFINI Francesco, 3 campagna (assegnato comando brigata artiglieria Bologna).

MONCALVO Carlo, 3 campagna (assegnato 1 distaccamento centro automobilistico Bologna).

PUDDU Salvatore, 35 campagna.

18 maggio 1916.
Precederà nel ruolo il tenente *Sapio* Calogero.

30 agosto 1917.
Precederà nel ruolo il tenente *Asquer di Fiumini* Enrico.

27 ottobre 1916.
Precederà nel ruolo il tenente *Zechini* Armando.

1 febbaio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Castiglioni* Angelo.

1 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Moncalvo* Carlo.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dallavvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 21-11-1920).

RICCIARDI Riccardo, 6 pesante campale (T). — Trasferito 8 campagna (T).

VILLA Umberto, 10 campagna. — Id. 7 pesante campale.

ACHILLE Giuseppe, 20 id. — Id. 13 campagna.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Dec. M.* 21-11-1920).

ZUCCHI Giovanni, 6 pesante.	Trasferito 1 campagna.
ANTONUCCI Gregorio, 2 campagna.	Id. 3 id.
FUSSI Vittorio, 26 id.	Id. 3 id.
FIORENTINO Luigi, 43 id.	Id. 4 id.
MARCHINI Nello, 43 id.	Id. 4 id.
NASTRI Michele, 43 id.	Id. 4 id.
PACINI Giorgio, 43 id.	Id. 4 id.
DELLA PERUTA Umberto, 43 id.	Id. 4 id.
TELO' Adamo, 43 id.	Id. 7 id.
ROSSI Aldo, 54 id.	Id. 7 id.
FIORE Giuseppe, 4 pesante campale.	Id. 9 id.
BOFFA Ernesto, 8 id. id.	Id. 9 id.
ESPOSITO Francesco, 17 campagna.	Id. 10 id.
CIASCA Vito, 4 pesante.	Id. 10 id.
DE FRANCESCO Renato, 29 campagna.	Id. 1 pesante.
DE ALDISIO Roberto, 29 id. assegnato direzione artiglieria Verona.	Id. direzione artiglieria Verona cessando assegnato come contro.
FRANCHINI STAPPO Giovanni, 29 campagna.	Id. 3 costa.
FURFARO Domenico, 29 id.	Id. 3 id.
IMBERGAMO Michele, 29 id.	Id. direzione artiglieria Verona.
IRMA Renato, 29 id.	Id. 3 costa.
PASQUINI Renato, 3 montagna.	Id. 16 campagna.
BENEDETTI Druso, 2 campagna.	Id. 16 id.
GUCCIONE Matteo, 2 pesante campale.	Id. 16 id.
PAPPAGALLO Mario, 13 campagna (T) assegnato polverificio Rossi in Vergiate.	Id. direzione artiglieria Brescia cessando assegnato come contro.
SERAFINI Francesco, 3 id. comando brigata artiglieria corpo armata Bologna.	Cessa assegnato come contro.

(RUOLO TECNICO)

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 153 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 21-11-1920).

BASSIGNANA cav. Camillo, arsenale costruzioni artiglieria Torino	Distretto Torino.
MAZZOLI cav. Uberto, id. id. id. Torino.	Id. Torino.
MARCHIONNI cav. Francesco, id. id. id. Napoli.	Id. Roma.
VITA-LEVI cav. Giuseppe, id. id. id. Torino.	Id. Torino.
PIETRINI cav. Pio, laboratorio precisione Roma.	Id. Roma.

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 21-11-1920).

LEBRUN cav. Eugenio, a disposizione (assegnato comando genio Napoli).	Distretto Roma.
RICCI cav. Edoardo, a disposizione.	Id. Venezia.
ANDREIS cav. Zeno, id.	Id. Verona.
CACCINI cav. Virgilio, id. (assegnato divisione Messina).	Id. Messina.
STROMEI cav. Vincenzo, id. (id. direzione genio Roma, sottodirezione Perugia).	Id. Perugia.
GIAMBROCONO cav. Alfonsino, id.	Id. Spezia.

GRASSI cav. Ernesto, colonnello capo ufficio fortificazioni Spezia (assegnato divisione militare Genova. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione (continuando assegnato divisione Genova). (*R. D.* 21-11-1920).

GIAMBROCONO cav. Alfonsino, colonnello direttore genio Firenze. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 21-11-1920).

ANDREIS cav. Zeno, colonnello direttore genio Bari. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 21-11-1920).

RICCI cav. Edoardo, colonnello comandante genio corpo d'armata Bologna. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 21-11-1920).

CIOTTO cav. Arturo, colonnello capo ufficio fortificazioni Belluno. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante 5 genio. (*R. D.* 21-11-1920).

SAVOINO cav. Pietro, colonnello comandante 5 genio. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante genio corpo d'armata Verona. (*R. D.* 21-11-1920).

CARPINTERI cav. Mario, colonnello comandante 2 genio. Esonerato dalla sopraindacata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 21-11-192).

CARPINTERI cav. Mario, colonnello a disposizione. Assegnato comando genio corpo armata Milano. (*Del. M.* 20-11-1920).

MALINGHER cav. Arturo, colonnello a disposizione assegnato comando territoriale genio Milano. — Cessa essegnato come sopra ed assegnato 6 commissione superiore alienazione materiale bellico. (*Del. M.* 21-11-1920).

CAPITANI

FRATTALI Gualtiero, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di mesi otto dal 5 maggio 1920 (Regi decreti 20 giugno e 14 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 18-11-1920).

TOMAT Leo, capitano 5 battaglione zappatori. Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni. (*R. D.* 18-11-1920).

DAL BUONO Ugo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 31 agosto 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912, n. 806 dal 1 dicembre 1920 e destinato, per mobilitazione, reggimento radiotelegrafisti. (*R. D.* 18-11-1920).

PLATANIA Giuseppe, capitano 10 battaglione telegrafisti. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colle sua anzianità 29 luglio 1917 nei ruoli degli ufficiali dicompleemntodell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 1 dicembre 1920.

Seguirà nel ruolo il capitano *Ottolenghi* Giuseppe.

(*R. D.* 18-11-1920).

I seguenti capitani (treno) sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 3 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 21-11-1920).

ZUCCHETTI Augusto, (treno) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Distretto Firenze.
TANTERI cav. Pietro, 4 genio (T).	Id. Roma.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (coloro che non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 21-11-1920).

NENCHA Domenico, 2 genio (T).	Trasferito officina costruzioni genio Pavia ed assegnato laboratorio pirotecnico Felino.
TASSINI Giuseppe, 2 id.	Id. 5 genio.

TENENTI

MELONI Aristide, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 16 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito reggimento radiotelegrafisti Tivoli. (*Del. M.* 21-11-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 21-11-1920).

POGGIOLINI Arrigo, 3 genio (T).	Trasferito 6 battaglione zappatori.
GUERRA Gaetano, 2 id.	Id. 5 genio.
BERNARDINI Guido, 1 id.	Id. 5 id.

ARMA AERONAUTICA

CAPITANI

TESSIORE cav. Alberto, capitano in aspettativa per motivi speciali per quattro mesi, dal 18 luglio 1920 (R. decreto 18 luglio 1920). — Richiamato in servizio nell'arma di artiglieria dal 18 novembre 1920 e destinato 3 pesante. (*R. D.* 21-11-1920).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

I seguenti colonnelli, quali comandanti di distretto, sono esonerati dall'attuale comando, dal 30 novembre 1920: (*R. D.* 21-11-1920)

BRACCO cav. Vincenzo, comandante distretto Lodi.	Collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano).
BELLINI delle STELLE cav. Ernesto, id. id. Lucca.	Id. id. id. (id. Firenze).
BONOMI cav. Giovanni, id. id. Avellino.	Id. id. id. (id. Napoli).

TENENTI COLONNELLI

LUBATTI cav. Emilio, tenente colonnello. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, per sei mesi, dal 21 novembre 1920. (*R. D.* 21-11-192

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

CORTELLA Francesco, capitano medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministero colonie. (*R. D.* 8-10-1920)

PECCERILLO Fabrizio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 31 agosto 1919). — L'aspettativa di cui sopra si deve invece considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 14-11-1920)

I seguenti capitani medici sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento a decorrere dal 1 dicembre 1920; sono assegnati ai seguenti distretti: (*R. D.* 21-11-1920)

STEFANELLI Severo, ospedale militare Verona.	Distretto Caserta.
RASORI Francesco, id. Genova.	Id. Parma.
ZITO Rocco, 87 fanteria.	Id. Salerno.
VENDRAME Benedetto, infermeria presidiaria Perugia (collegio medico 1 grado Perugia).	Id. Frosinone.

TENENTI

SAVINO Alessandro, tenente medico 27 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Foggia, con il suo grado e con anzianità 1 febbraio 1917 a decorrere dal 1 dicembre 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente medico di complemento *Meli* Riccardo. (*R. D.* 21-11-1920)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI

I seguenti colonnelli commissari sono collocati in posizione ausiliaria speciale a loro domanda dal 30 novembre 1920 ed assegnati al distretto a fianco di ciascuno indicato. Fino a quando non sarà loro comunicato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stssi saranno corrisposti dai distretti a fianco di ciascuno indicato con le norme dettate dalla circolare 117 *giornale militare* 1920, calcolandosi nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base a informazioni ricevute dal corpo cedente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale interessato: (*R. D.* 21-11-1920).

BERNARDI cav. Emanuele, direttore commissariato Bari, assegnato distretto Brescia dal quale riceverà gli assegni.

ROSATELLI cav. Nicola, direttore commissariato Napoli, assegnato distretto Roma, dal quale riceverà gli assegni.

CAPITANI

MESSINA Michele, capitano commissario magazzino centrale militare Torino. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Siracusa) a datare dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 7-11-1920).

GRASSI Angelo, capitano commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Milano (R. decreto 18 marzo 1920). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Catania) a datare dal 1 dicembre 1920. (*R. D.* 18-11-1920).

FEDELE Giuseppe, capitano commissario direzione commissariato Firenze (sezione Livorno). — Trasferito direzione commissariato Roma (sezione Livorno). (*Del. M.* 22-11-1920).

FIERI Pellegrino, capitano commissariato direzione commissariato Torino (sezione Cuneo). — Trasferito, a sua domanda, direzione commissariato Napoli (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 23-11-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

I seguenti maggiori di sussistenza sono collocati in posizione ausiliario speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto per ciascuno ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base a informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 21-11-1920).

BISSANTI cav. Saverio, consegnatario panificio militare Piacenza.	Distretto Napoli.
BALIVA cav. Prospero, direzione commissariato Roma.	Id. Roma.
BUCCI cav. Francesco, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.	Id. Venezia.
PACE cav. Alfredo, consegnatario panificio militare Trieste.	Id. Caserta.
PORTOGHESE cav. Giuseppe, direzione commissariato Roma (sezione Cagliari).	Id. Benevento.
GRANATI cav. Clemente Francesco, id. id. Roma.	Id. Roma.
DI GIOVANNI cav. Attilio, id. id. Firenze.	Id. Livorno.
BONAMICO cav. Luigi, id. id. Firenze.	Id. Lucca.
MISURI cav. Roberto, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.	Id. Genova.

PORTOGHESE Giuseppe, maggiore sussistenza direzione commissariato Roma (sezione Cagliari). — Trasferito direzione commissariato Palermo (sezione Cagliari) e nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Cagliari, continuando nelle attuali attribuzioni. (*Del. M.* 23-11-1920).

CAPITANI

BONGIOVANNI Pietro, capitano sussistenza direzione commissariato Bari. — Trasferito direzione commissariato Verona (sezione Trento). (*Del. M.* 23-11-1920).

BONGIOVANNI Pietro, capitano sussistenza direzione commissariato Verona (sezione Trento). — Trasferito direzione commissariato Palermo; (raggiungerà la nuova destinazione appena ultimate le consegne al successore). (*Del. M.* 23-11-1920).

COSTA Francesco, capitano sussistenza direzione commissariato Genova. — Trasferito direzione commissariato Verona. (*Del. M.* 23-11-1920).

PELLEGRINI Romeo, capitano sussistenza direzione commissariato Roma. — Trasferito direzione commissariato Verona. (*Del. M.* 23-11-1920).

SABBIETI Giulio, capitano commissario direzione commissariato Ancona. — Tresferito direzione commissariato Bari (sezione Ancona). (*Del. M.* 23-11-1920).

TENENTI

PANOZZARI Arnaldo, tenente sussistenza direzione commissariato Ancona. — Trasferito direzione commissariato Verona (sezione Padova). (*Del. M.* 23-11-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli veterinari sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 21-11-1920).

DI TANNA cav. Francesco, divisione militare Bari.	Distretto Trento.
SCARANO cav. Michele, scuola applicazione cavalleria Pinerolo.	Id. Torino.

MAGGIORI

I seguenti maggiori veterinari sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 21-11-1920).

BONARDI cav. Sebastiano, divisione militare Alessandria.	Distretto Cuneo.
MODIGLIANI cav. Umberto, id. id. Milano.	Id. Milano.
GOLIA cav. Arcangelo, id. id. Ancona.	Id. Caserta.
BISAGLIA cav. Ugo, id. id. Livorno.	Id. Livorno.
MORBELLI cav. Michele, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Alessandria.
VECCHIONE cav. Vincenzo, legione reali carabinieri Napoli.	Id. Napoli.

TENENTI

MINERVA Giuseppe, tenente veterinario 3 montagna. — Trasferito 15 campagna; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*Del. M.* 23-11-1920).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAF. MILITARE

I seguenti topografi sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 1 novembre 1920, con l'assegno annuo per ciascuno a fianco indicato:
(*R. D.* 29-10-1920).

BONINI Ferdinando, topografo 1 classe.	L. 2762.50.
BIANUCCI Guido, id. 3 id.	Id. 2187.50.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

ZAMBIANCHI Aurelio, regioniere geometra direzione genio Pola. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 16 ottobre 1920, con l'annuo assegno di lire 1533.33. (*R. D.* 19-10-1920).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI

I seguenti sotto agenti sono trasferiti al deposito per ognuno a fianco indicato:
(*Del. M.* 16-11-1920).

BUTINI Pietro, deposito allevamento cavalli di Bonorva.	Trasferito deposito allevamento cavalli del Lazio.
CONTOLI Lorenzo, id. id. di Portovecchio.	Id. id. id. Bonorva.
COSENTINO Giuseppe, sezione allevamento cavalli di Paternò.	Id. id. id. Persano.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

MARINARO cav. Francesco, maggiore generale. — Il R. decreto in data 18 settembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 settembre 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.
(*R. D.* 22-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1920 - *registro n.* 16, *foglio n.* 4).

PEDROLI Claudio, maggior generale. — Il richiamo in servizio temporaneo, col grado di colonnello, di cui al decreto ministeriale 13 maggio 1920 è fissato dal 6 gennaio 1916 per tempo indeterminato.

(*D. M.* 21-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 144).

RATTI Giuseppe, maggior generale. — La data relativa al ricollocamento in congedo, col grado di colonnelle, di cui al decreto ministeriale 10 luglio 1920 è fissata al 31 maggio 1920.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 146).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

MARZOLO cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 5 gennaio 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 319).

MAGGIORI

DINA cav. Augusto, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'11 dicembre 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 14-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1920 - *registro* 13, *foglio* 199).

I seguenti maggiori sono richiamati temporaneamente in servizio con assegni dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 19-11-1920).

CASAGRANDE cav. Giovanni. — 30 ottobre 1920.
CAN cav. Lussorio. — 24 id.

DE STEFANO cav. Paolo, maggiore. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 13 gennaio 1920 nella parte riguardante la data del suo ricollocamento in congedo. — Il predetto ufficiale già richiamato in servizio con assegni è considerato come ricollocato in congedo, dal 15 agosto 1920. (*D. M.* 19-11-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

PAGLILLA cav. Ercole, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 42).

CAMPOLMI cav. Riccardo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 62).

TENENTI COLONNELLI

VANNICOLA cav. Bartolomeo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-10-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1919 - *registro* 11, *foglio* 316).

CORRADI cav. Dante, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva

(*R. D.* 11-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1920 - *registro* 13, *foglio* 08).

DE MARINIS cav. Federico, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1920 - *registro* 73, *foglio* 118).

DOMPE' cav. Matteo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 luglio 1919 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920.

(*D. L.* 15-6-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-9-1919 - *registro* 9, *foglio* 336).

TERRACCIANO Paolo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 31 luglio 1920.

(*D. M.* 27-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 148).

VENERI Camillo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 15 novembre 1917.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 147).

BRUSCHETTI Emilio, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 settembre 1919 all'11 gennaio 1920.

(*D. M.* 3-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 155).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

NARDI cav. Edoardo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 5 gennaio 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1920 - *registro* 13, *foglio* 184).

CAPPA BAVA cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 gennaio 1920, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 164).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

CERESA cav. Lorenzo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1919 - *registro* 11, *foglio* 313).

NOTABARTOLO cav. Giuseppe, colonnello. — Colocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 41).

CELADA cav. Pietro Innocente, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 29-8-1919 - registrato alla Corte dei conti li 10-1-1920 - registro 12, foglio 56*).

TENENTI COLONNELLI

CENACCHI cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 11-1-1920 - registrato alla Corte dei conti li 12-6-1920 - registro 15, foglio 289*).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

MONTANARI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 maggio 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 7-9-1919 - registrato alla Corte dei conti li 22-6-1920 - registro 15, foglio 370*).

MONTANARI cav. Giuseppe, colonnello. — Il R. decreto in data 7 settembre 1919, col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 16 maggio 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

(*R. D. 22-4-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-6-1920 - registro 15, foglio 374*).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

DI STEFANO Raffaele, tenente colonnello. — La data relativa al suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 8 dicembre 1919 è rettificata a fissata al 1 gennaio 1920.

(*D. M. 3-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 12-11-1920 - registro 183, foglio 156*).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

FIORINI cav. Fiorenzo, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 29-8-1919 - registrato alla Corte dei conti li 10-1-1920 - registro 12, foglio 66*).

CAPITANI

GATTI Giovanni, capitano medico, distretto Milano. — Promosso maggiore medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. (*R. D. 21-11-1920*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Colonnelli

STIPA cav. Enrico, colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 398).

SALERNITANO Felice, colonnello amministrazione, distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 30 settembre 1919.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 150).

Tenenti colonnelli

CALABRIA cav. Michele, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1920 - *registro* 13, *foglio* 178).

MACONIO cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 322).

POLACCI Pio, tenente colonnello amministrazione, distretto Reggio Emilia. — Richiamato in servizio dal 1 giugno 1920.

(*D. M.* 25-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 142).

FERRO cav. Luigi, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1920 - *registro* 12, *foglio* 55).

BUONCRISTIANI cav. Guglielmo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 5 gennaio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 284).

SCAURI cav. Vincenzo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 282).

CORPO VETERINARIO MILITARE

Colonnelli

PIGORINI cav. Oreste, colonnello veterinario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 5 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 323).

Tenenti colonnelli

LUGANO cav. Francesco, tenente colonnello veterinario — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 26 ottobre 1920 ed inscritto nela riserva.

(*R. D.* 11-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1920 - *registro* 13, *foglio* 100).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

TINTI Annibale di Innocenzo, maggiore. — Già in congedo temporaneo dal 10 agosto 1917 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto ministeriale 20 maggio 1917 n. 876.

CAPITANI

I seguenti capitani sono rimossi dal grado: (*R. D.* 18-11-1920).

BANCI BUONAMMICI Umberto, distretto Firenze, deposito Livorno.
DE TURRIS ERNESTO, id. Lecce, id. Lecce.
CATTANEO SEBASTIANO SAMUELE, id. Lecco, id. 3 alpini.

MONELLO Francesco, capitano distretto Siracusa, deposito Bari. — Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito Cosenza perchè assegnato C. R. C. Cosenza dal 1 luglio 1920. (*Del. M.* 21-11-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 18-11-1920).

VANDONE ALESSANDRO, deposito Mantova.
LANZA SALVAORE, id. Caltanissetta.
BRUNELLO PIER FRANCESCO, distretto Torino 3 alpini.

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 21-11-1920).

MOSCA GIUSEPPE, deposito Viterbo.	Deposito Pisa dal 22 ottobre 1919.
MOSCA GIUSEPPE id. (assegnato personale militari vari).	Cessa come contro rientrando proprio deposito.
BERENZI ANGELO, id. Spoleto.	Deposito Venezia.
COLOMBO GUIDO, distretto Milano, deposito Lodi.	Id Milano E.
FACCIOLO Domenico, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. Reggio Cal. (assegnato 20 fanteria).
LUI Arnaldo, id. Milano, id. Varese N.	Id. Milano O.
MADARO Angelo, id. Novara, id. Novara N.	Id. Milano E. (assegnato Centro Automobilistico Milano).
ROMAGNANO Domenico, deposito Massa.	Id. Salerno C.

GANELLI Giuseppe, (B) distretto Roma, dep. Roma (assegnato Ministero Guerra).	Cessa come contro.
AMOROSO Michele, (B), id. Palermo, id. Palermo.	Assegnato C. R. C. Palermo dal 15 luglio 1920.
PUGLIESE Michele, (B), id. Trapani, id. Barletta	Deposito Palermo ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Palermo dal 15 luglio 1920.
CAROLLO Camillo, id. Palermo, id. Palermo C.	Assegnato C. R. C. Palermo dal 15 id.
SOLDO Francesco Paolo, id. Taranto, id. Firenze S. E.	Deposito Potenza (assegnato C. R. C. Potenza dal 18 id.).
PATERNO' Vincenzo, deposito Cuneo.	Id. Cosenza (id. C. R. C. Cosenza dal 5 settembre 1920).
GIOVANNELLI Sante, distretto Milano, deposito Cosenza.	Assegnato C. R. C. Cosenza dal 1 luglio 1920.
BIANCHI Attilio, id. Avellino, id. Avellino.	Id. C. R. C. Avellino dall'8 id.
IANNE Giovanni, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. C. R. C. Catanzaro dal 20 settembre 1920.
ROBERTO Roberto, id. Roma, id. Avellino.	Deposito Potenza ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Potenza dal 30 luglio 1920.
PASTACALDI Carlo, deposito Caserta.	Id. Salerno S. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Salerno dal 23 agosto 1920.
VACIRCA Pasquale, id. Salerno C.	Assegnato C. R. C. Salerno dal 26 luglio 1920.
BALDI Ottavio, distretto Sulmona, deposito 8 alpini (assegnato C. R. C. Udine).	Cessa d'essere assegnato come contro.
TROTTA Vittorio, id. Napoli, id. Cremona.	Deposito granatieri Roma (assegnato 1 granatieri dal 4 giugno 1917).
SPIRINDELLI Federico, id. Torino, id. Siracusa.	Id. Messina.
AFFATATI Luigi, id. Bari, id. Mitrag. Brescia.	Id. Benevento dal 1 aprile 1920.
CASALINI Alberto, (B), id. Lucca, id. Livorno.	Id Barletta.
PRATELLI Ugo, deposito Napoli S.	Id. Pistoia (assegnato 83 fanteria dall'11 settembre 1919).
PRATELLI Ugo, id. Pistoia.	Id. Firenze N. O. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Firenze dal 4 settembre 1920.
PANIZZI Emilio, distretto Massa Carrara, deposito Massa.	Assegnato distretto militare Spezia.
BRUNI Giorgio, id. Avellino, id. Avellino.	Deposito Massa (asseguato distretto militare Spezia.
BENVENUTI Alessandro, id. Pistoia, id. Firenze S. E.	Assegnato C. R. C. Firenze dal 14 luglio 1920.
COLESTINI Dario, id. Genova, id. granatieri Parma.	Id. C. R. C. Parma dal 25 settembre 1920.

SCOPACASA Salvatore, tenente distretto Catanzaro, deposito Catanzaro. — Trasferito deposito Ozieri C. ed assegnato 151 fanteria; (se non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 21-11-1920).

FOA' Salomone, tenente deposito fanteria Foggia. — Cessa di esser assegnato per mobilitazione al deposito cui era effettivo ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 21-11-1920).

SCHENONI Giovanni, tenente distretto Milano, deposito 5 alpini. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito cui era effettivo ed è iscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 21-11-1920).

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921:

CATTANEO Antonio di Francesco.	Anni 2 a decorrere dal 15 ottobre 1919.
GUSSIO Antonio di Gioacchino.	Id. 1 id. id. dal 21 febbraio 1920.
SIMONE Vincenzo fu Graziano.	Id. 2 id. id. dal 1 agosto 1920.
MONTINARI Edgardo di Luigi.	Id. 2 id. id. dal 21 giugno 1920.
DELLI-FRANCI Alfonso di Luigi.	Id. 2 id. id. dal 28 maggio 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, dal 16 gennaio 1921:

AIROLDI Dante di Ignazio.	PERALDO Pietro di Giovanni.
MORABITO Raffaele di Antonio.	CRISTINI Mario di Matteo.

CESAN BENONI di Daniele, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dall'8 dicembre 1919.

PASETTI Federico di Tommaso, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 16 novembre 1917 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 2 maggio 1917 n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 2 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921:

LA CAVA Angelo di Paolo.	Anni 1 a decorrere dal 29 giugno 1920.
ROTA Luigi di Battista.	Id. 2 id. id. dal 27 settembre 1920.
BRANCATI Vincenzo di Rosario.	Id. 2 id. id. dal 1 id.
VELLELLI Gennaro di Ernesto.	Id. 2 id. id. dal 18 aprile 1920.

SOTTOTENENTI

PIBROUZ Renato, militare che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso il comando del corpo di spedizione italiana in Estremo Oriente. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1 luglio 1919 e con decorrenza assegni dallo stesso giorno; esso viene assegnato per mobilitazione al deposito bersaglieri Napoli.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *D'Andrea* Rolando. (*R. D.* 18-11-1920).

VECCHIATI Francesco, allievo ufficiale che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, con anzianità 1 settembre 1917 con decorrenza degli assegni dal 1 ottobre 1917; distretto di residenza Brescia, ed assegnato per mobilitazione al deposito Cremona.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Lorenzini* Angelo. (*R. D.* 18-11-1920).

SPROVIERI Carlo, sottotenente, distretto Cosenza, deposito Roma, sud-ovest. — L'anzianità assoluta e relativa del detto ufficiale proveniente da un corso allievi ufficiali presso le scuole militari, stato investito del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919; è stabilita al 22 novembre 1917 con decorrenza degli assegni dal 1 dicembre 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Bittolo-Bon* Pier Antonio. (*R. D.* 18-11-1920).

I seguenti allievi ufficiali che hanno frequentato il 7° corso speciale presso la scuola militare di Caserta sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino dal 4 dicembre 1920. (*R. D.* 18-11-1920).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
MARCHESI Bruno.	Milano.	Milano Est.
MENOZZI Manlio.	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.

COZZI Angelo, distretto Avellino, deposito Roma nord est — Eliminato dai ruoli in applicazione dell'articolo 2 lettera d) della legge 18 luglio 1912 n. 806.

(*R. D.* 18-11-1920).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 18-11-1920).

PINNA Salvatore, distretto Sassari, deposito Caserta.	BOZZI Raffaele, distretto Messina, deposito Torino Ovest.
PIAZZA Ercole, deposito Varese nord.	TAGLIAFERRI Achille (B), deposito Barletta.
CASELLA Gisberto, id. Palermo P.	

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-11-1920).

GARGANO Giuseppe, distretto Catanzaro, deposito Padova R.	Deposito Padova P. (assegnato 57 fanteria).
COMBATTI Calogero, id. Girgenti, id. Caltanissetta.	Id. Girgenti.
POLITI Raffaele, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. Mantova.
GUERRA Tito, id. Firenze, id. Udine.	Id. Firenze S. E.
RASPANTI Francesco, id. Orvieto, id. Milano O.	Id. Viterbo.
ZAPPI Ezio, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. Cosenza (assegnato 10 fant.).
QUINZIO Giovanni, id. Genova, id. Parma N. E.	Assegnato C. R. C. Parma dall'8 ottobre 1920.
CHIAVETTA Giovanni, id. Cefalù, id. Arezzo.	Deposito Padova P. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Padova dal 16 ottobre 1920.
CINQUEGRANI Vincenzo, id. Benevento, id. Benevento.	Id. Potenza ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Potenza dal 30 luglio 1920.
FAZIOLI Arduino, id. Caserta, id. Caserta.	Id. Potenza ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Potenza dal 30 id.
GRANDE Saverio, id. Catanzaro, id. Lecce.	Id. Catanzaro ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Catanzaro dal 3 id.
DE MOUXY Domenico, id. Torino, id. Torino P.	Id. Salerno S. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Salerno dal 10 agosto 1920.
LODI Cesare (B), id. Bologna, id. Bologna.	Assegnato C. R. C. Bologna dal 15 luglio 1920.

MARIOTTI Umberto, distretto Lucca, deposito Firenze S. E.	Assegnato C. R. C. Firenze dal 14 luglio 1920.
FERRARO Nicola, id. Castrovillari, id. Catanzaro.	Id. C. R. C. Catanzaro dall'8 id.
COCILOVO Salvatore, id. Reggio Calabria, id. Bari.	Deposito Potenza ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Potenza dal 14 settembre 1920.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1921:

LA ROCCA Giovanni di Gaetano.	Anni 2 a decorrere dall'8 settembre 1920.
GALVANO Giacomo fu Mario.	Id. 3 id. id. dal 6 dicembre 1919.

TOMASSUOLI Luigi di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 25 agosto 1920) perchè riconosciuto permanetemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 dicembre 1919.

PERNIGOTTI Mario di Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 26 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 giugno 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921:

VENIER Francesco di Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 21 agosto 1920.
FORMISANO Leopoldo di Stefano.	Id. 1 id. id. dal 9 agosto 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921:

MEROLA Raffaele di Carlo.	STECCANELLA Isidoro di Domenico.
MORACE Arnaldo di Ottavio.	IANCH Giuseppe di Edoardo.

TROTTA Luigi di Francesco, sottotenente. — Già in congedo temporaneo dal 15 dicembre 1917 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

LELLI Ermanno, capitano deposito artiglieria controaerei Nettuno. — Trasferito 3 deposito scuola controaerei, al quale rimarrà effettivo per mobilitazione. (*Bol. M.* 21-11-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 21-11-1920).

POLLINI Antonio 2 campagna.	Trasferito 2 deposito scuola controaerei.
DE LUCIA Vittorio, deposito artiglieria controaerei Nettuno.	Id. 2 id. id.
CREMONESI Antonio 6 pesante.	Id. 2 id. id.
ABBAGNATO Felice, 4 costa.	Id. 2 id. id.
ALESSANDRINI Andrea, deposito artiglieria controaerei.	Id. 3 id. id.
DE VITI Enrico, id. id.	Id. 3 id. id.
DORISSA Umberto id. id.	Id. 3 id. id.
FOLLI Cesare, id. id.	Id. 3 id. id.
PIAZZA Luigi, id. id.	Id. 3 id. id.
VISTARINI Francesco, id. id.	Id. 3 id. id.
MONTANARI Carlo, 2 montagna assegnato sottosegretariato approvvigionamenti e consumi.	Cessa assegnato come contro ed assegnato dall'8 giugno 1920 Ministero guerra (continuerà ad essere amministrato deposito 13 campagna).
ANTONINO Giovanni, id. id.	Id. 3 id. id.
BATTAGLIA Alfredo, 4 costa assegnato Ministero guerra.	Cessa assegnato come contro, dal 5 novembre 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 21-11-1920).

DELIPERI GAVINO Angelo, deposito artiglieria controaerei Nettuno.	Trasferito 3 deposito scuola controaerei.
PACIFICI Fortunato, id. id.	Id. 3 id. id.
MERCENARO Agostino, id. id.	Id. 3 id. id.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

ZINGALES Giuseppe, capitano medico. — Già collocato in congedo perchè permanentemente inabile al servizio militare dal 1 novembre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 21-11-1920).

TENENTI

NOTIFICAZIONI

MADIA Vittorio, tenente medico distretto Napoli. — Con R. decreto 28 marzo 1920 ha cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito dal 1 aprile 1920, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza.

MAIOLO Giovanni di Luigi, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921.

SOTTOTENENTI

BRODETTI Carlo di Coningio, sottotenente medico. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 22 aprile 1918.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

I seguenti tenenti già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata: (*D. M.* 19-11-1920).

RACITI Rosario.	31 agosto 1920.
DI LUCA Modestino.	15 settembre 1920.
CIAMPOLI Giorgio.	20 id.
DALL'ASTA Umberto.	15 ottobre 1920.
PLUCHINO Orazio.	15 id.
CREMONESI Gaspare.	25 settembre 1920.
AMBROSINO Francesco.	25 id.
FERRERO Giov. Battista.	15 ottobre 1920.
D'ERRICO Domenico.	25 settembre 1920.
SCALI Antonino.	31 ottobre 1920.

SOTTOTENENTI

CHECCACCI Guido, sottotenente. — Richiamato in servizio con assegni è considerato come ricollocato in congedo, dal 5 ottobre 1920. (*D. M.* 19-11-1920).

BRUNELLO Leonardo, sottotenente. — Il decreto ministeriale in data 22 agosto 1920 relativo al suo ricollocamento in congedo è rettificato nella parte riguardante il grado di tenente che deve intendersi sottotenente. (*D. M.* 19-11-1920).

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

FERRANDI Ugo di Alberto, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 dicembre 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 576 dal 16 gennaio 1921.

TTOCCHI Igino di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 gennaio 1921.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917, e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917: (*R. D.* 7-11-1920).

MARTUCCI Edmondo, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano *Mezzadri* Dante.
OLIVETTI Ferruccio, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. *Berti* Luigi.
ZAGNI Guido, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. *Ramella* Luigi.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 7-11-1920)

Con anzianità 20 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

STUARDI Giovanni Battista, (Torino) 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il capitano *Contenti* Nicola.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

GATTI Italo Giuseppe, (Bergamo) distretto Bergamo. | Seguirà nel ruolo il capitano *Camparada* Vincenzo.

Con anzianità 30 gennaio 1918:

ZACCARI Giuseppe, (Savona) distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il capitano *Dello Russo* Antonio.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti è retrodatata come a fianco di ciascuno indicato in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918 n. 62: (*R. D.* 7-11-1920)

DE CATERINA Giuseppe, (Napoli) distretto Napoli. | Dal 1 ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Vignola* Giacinto.

LA ROSA Emanuele, (Messina) id. Siracusa. | Dal 20 aprile 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Testa* Nicola.

UGOLETTI Giovanni, tenente (Firenze) distretto Firenze. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è retrodatata dal 31 maggio 1917 al 15 novembre 1918, dovendo la promozione al grado stesso considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, anzichè in applicazione dell'articolo 2 dello stesso decreto luogotenenziale.

I maggiori assegni devono decorrere dal 1 dicembre 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente *Fumagalli* Arturo. (*R. D.* 7-11-1920)

MONTULLI Silvio, tenente (Bari) distretto Bari. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è retrodatata dal 18 gennaio 1920 al 30 settembre 1917.

I maggiori assegni devono decorrere dal 1 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente *Thellung De Courclary* Francesco. (*R. D.* 7-11-1920)

NOTIFICAZIONE

LOTTI Ermenegildo di Carlo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 3 aprile 1919:

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916, n. 666: (*R. D.* 7-11-1920)

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FELLETTI Guglielmo, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Righetti Imperatori* Lorenzo.

VASTA Giovanni, (Catania) id. Milano. | Id. id. id. *Manfredonia* Eugenio.

Con anzianità 1 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

DEGIOVANNINI Riccardo, (Torino) 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Casu* Girolamo.

CASTELLO Giuseppe, sottotenente (Torino), 3 alpini. — Promosso al grado di tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1952, con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Pizzardi* Enrico. (*R. D. 7-11-1*

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1952: (*R. D. 7-11-1*

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1

MASTRANGELO Giuseppe (Chieti), distretto Chieti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Falchieri* Ulisse.

Con anzianità 31 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1

VASSALLO Giuseppe Alfredo, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Piccionello* Ug

Con anzianità 31 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1

ELIA Giuseppe, (Lecce), distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *Italo* Francesco.

Con anzianità 31 gennaio 1

GIORDANA Giuseppe, (Cuneo), distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Giorgis* Gabr

Con anzianità 28 febbraio 1

COZZAROLO Antonio, (Udine), distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente *Benedetti* Ug

Con anzianità 18 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1

BRUNI Bruno, (Caserta), distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cadoppi* Gino.
BELGIERI Emilio, (Cagliari), id. Milano. | Id. id. id. *Poddigne* Gavino.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

UBERTI Luigi, tenente deposito artiglieria controaerei Nettuno. — Trasferito a dep
scuola controaerei al quale rimarrà effettivo per mobilitazione. (*Del. M. 31-11-1*

NOTIFICAZIONE

BARSI Rodolfo di Lorenzo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 12 novembre 1918.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Tenenti colonnelli

VISCHIONI cav. Ettore, tenente colonnello. — Richiamato in servizio con assegni dal 21 maggio 1915. (*D. M.* 19-11-1920).

Maggiori

DE FORTIS cav. Enrico, maggiore. — Richiamato in servizio con assegni dal 7 maggio 1915. (*D. M.* 19-11-1920).

PISANI cav. Antonio, maggiore. — Richiamato in servizio con assegni dal 14 febbraio 1918. (*D. M.* 19-11-1920).

Primi capitani

MAZZUCCHI cav. Alfonso, primo capitano. — Già richiamato in servizio con assegni è considerato come ricollocato in congedo, dal 15 luglio 1920. (*D. M.* 19-11-1920).

ARMA DI FANTERIA

Tenenti colonnelli

GALLO Giuseppe, tenente colonnello, distretto Milano. — Si consideri in servizio dal 30 maggio 1914 al 21 novembre 1914, mentre rivestiva il grado di maggiore nella posizione ausiliaria.

(*D. M.* 25-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro n.* 183, *foglio n.* 145).

Maggiori

MORANDI Alcide, maggiore a riposo inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 16 maggio 1920, assegnato per residenza distretto Spezia. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio distretto suaccennato; (dovrà presentarsi al corpo non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*D. M.* 5-11-1920)

TENENTI

PECCHIELLO Luigi, tenente a riposo, iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 5 ottobre 1920 e assegnato per residenza distretto Roma. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dalla data suddetta e destinato ispettorato generale genio. (D. M. 16-11-1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

MILITELLO cav. Emilio, tenente colonnello medico distretto Palermo. — Lo stipendio annuo è fissato in lire [illegible] dal 1 maggio 1919, in applicazione del R. decreto 2 novembre 1919 n. 2079.
(D. M. 26-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *guerra, foglio* 11.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

TIRABOSCO Cornelio, tenente colonnello amministrazione, distretto Venezia. — Richiamato in servizio dal 23 aprile 1915.
(D. M. 5-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 182, *foglio* 157.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA.

Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

DENICOTTI comm. Ruggero, colonnello carabinieri reali.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

CARLINO Cesare, maresciallo capo squadrone palafrenieri scuola di guerra.
ROSATI Bernardo, maresciallo fanteria.
APOSTOLO Vittorio, sergente maggiore fanteria.
TORCHIA Giovanni, sergente id.

Carabiniere reale a piedi promosso vice-brigadiere:

BALDINI Vittorio.

DEFUNTI

MONTI Oreste, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Como.	Morto a Trieste, il 25 novembre 1918.
PIACENTINI-BURLINI Vincenzo, colonnello cavalleria in posizione ausiliaria.	Id. a Pisa, il 5 settembre 1920.
CLASSO Gastone, maggiore in S. A. P.	Id. a Faenza, il 17 settembre 1920.
SCALA Alberto, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 13 ottobre 1920.
RAPIZZA Luigi, maggiore carabinieri reali in posizione ausiliaria.	Id. a Bergamo, il 22 ottobre 1920.
D'ANIELLO Alfredo, maggiore medico milizia territoriale, distretto Salerno.	Id. a Vietri sul Mare (Salerno), il 4 novembre 1920.
GUYON Ario, tenente milizia territoriale artiglieria, 4 pesante (già 10 fortezza), distretto Udine.	Id. a Conegliano (Treviso), il 5 novembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Inserzione 108, anno 1918, pag. 6710. — TRIFIRO' Giuseppe, dopo le parole: trasferito 82 fanteria, *aggiungasi*: dal 14 novembre 1916.

Id. 71, » 1917, » 5920. — ANTONUCCI Luigi, *leggasi*: ANTENUCCI Luigi.

Id. 79, » 1917, » 6315. — TODDE Vincenzo, *leggasi*: TEDDE Vincenzo.

Id. 1, » 1919, » 180. — DE MARTINO Mario, *invece di*: id. Palermo, id. Viterbo, *leggasi*: id. Salerno, id. Viterbo.

Id. 29, » 1919, » 2140. — COSTA Alessandro, *invece di*: 30 aprile, *leggasi*: 30 marzo.

Id. 117, » 1919, » 6863. — AMANTEA Agostino, *leggasi*: AMANTEA Agatino.

Id. 21, » 1920, » 1339. — TURRI Dino, *leggasi*: TURI Dino.

Id. 37, » 1920, » 2088. — CERRUTTI Giulio, *leggasi*: CERUTTI Giulio.

Id. 35, » 1920, » 2380. — GIURLANDA Mariano (B), id. Salerno, id. Palermo, *leggasi*: GIURLANDA Mariano (B), id. Trapani, id. Palermo.

Id. 39, » 1920, » 2515. — BERTI Adolfo, *invece di*: con anzianità 17 maggio 1916, *leggasi*: con anzianità 7 maggio 1916.

Id. 30, » 1920, » 2528. — PECCERILLO Fabrizio, *invece di*: Per mesi sei, *leggasi*: Per mesi quattro.

Id. 33, » 1920, » 2758. — BARCELLONA Giov. Battista, deposito Bari, *leggasi*: BARCELLONA Giov. Battista, distretto Bari, deposito Lecce.

Id. 32, » 1920, » 2761. — DE MARTINO Mario, id. Palermo, id. Viterbo, *leggasi*: id. Salerno, id. Viterbo.

Id. 34, » 1920, » 2763. — MOSSA Virgilio, *invece di*: id. Napoli, id. Bari, *leggasi*: id. Napoli, id. Venezia.
— ZACCARIA Felice, *leggasi*: ZAGARIA Felice.

Id. 31, » 1920, » 2806. — FABRIANO Nicola, *leggasi*: FABIANO Nicola.

Id. 42, » 1920, » 3348. — BALDRATI Luigi, *invece di*: morto il 21 agosto 1918, *leggasi*: morto il 20 agosto 1918.

Dispensa 64, anno 1920, pag. 3526. — JURGENS cav. Mario, *aggiungasi*: Il provvedimento decorre dal 1 luglio 1920.

— I seguenti tenenti sono dispensati ecc., *invece di*: (*R. D.* 25-7-1920), *leggasi*: (*R. D.* 22-7-1920).

Id. 64, » 1920, » 3535. — CHIAPELLA Pier Giuseppe, alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: (*R. D.* 22-7-1920).

Id. 65, » 1920, » 3545. — RADOGNA Francesco, *invece di*: 75 fanteria, *leggasi*: 57 fanteria, assegnato Ministero guerra e agli effetti amministrativi deposito 1 granatieri.

Id. 65, » 1920, » 3564. — MARINARO cav. Francesco, *invece di*: a decorrere dal 2 ottobre 1910, *leggasi*: a decorrere dal 1 settembre 1910, *e invece di*: (*R. D.* 22-1-1920) *leggasi*: (*R. D.* 18-9-1919).

Id. 66, » 1920, » 3650. — PIZZOLETTI Tito, *leggasi*: PIZZOLOTTO Tito.

Id. 66, » 1920, » 3654. — BARROCCIO Carlo, *leggasi*: BAROCCIO Carlo.

Id. 68, » 1920, » 3727. — MORETTI Morozzo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 78, » 1920, » 4596. — ALLIACA DI RICALDONE, assegnato agli effetti amministrativi distretto Torino, *leggasi*: distretto Cuneo.

Id. 79, » 1920, » 4605. — BAVAGNOLI Giuseppe, *invece di*: deposito 87 fanteria, *leggasi*: deposito 80 fanteria.

Id. 79, » 1920, » 4652. — FRATELLI Ugo. — Annullato provvedimento che lo riguarda.

Id. 83, » 1920, » 4858. — TOSCA Raimondo, *leggasi*: TOSCA Rinaldo.

Id. 85, » 1920, » 4960. — SALIERNO Giuseppe, *invece di*: 13 campagna (T) 5 id. id., id. Benevento, assegnato Ministero Tesoro, *leggasi*: 8 pesante campale (T), distretto Benevento.

— GIACALONE Pietro, *invece di*: 3 pesante, *leggasi*: 2 pesante.

Id. 85, » 1920, » 4891. — REINA Francesco, *invece di*: 22 campagna, *leggasi*: 29 campagna.

Id. 85, » 1920, » 4868. — BILONI cav. Giovanni Battista, *invece di*: L. 1150, *leggasi*: L. 11,500.

Id. 85, » 1920, » 5011. — GONZATTI Spartaco, *invece di*: Collocato ecc. per la durata dal 16 novembre 1920, *leggasi*: Collocato ecc. per la durata di un anno dal 16 novembre 1920.

Id. 85, » 1920, » 5030. — DA SACCO Quirino, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente *Boldrini* Ferruccio, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente *Bollini* Ferruccio.

Id. 88, » 1920, » 5075. — TORTI ALBERTI Luciano, *invece di*: trasferito 13 pesante campale cessando assegnato come contro, *leggasi*: assegnato centro automobilistico Roma cessando assegnato, ecc. ecc.

Id. 91, » 1920, » 5093. — SIMONI cav. Simone, *invece di*: aspettativa riduzione quadri: *leggasi*: aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.

Id. 91, » 1920, » 5094. — FASSINI-CAMOSSI cav. Gustavo, *invece di*: 2 id id., *leggasi*: id. 2 id.

Id. 91, » 1920, » 5070. — FERRERO cav. Eugenio, *leggasi*: FERRERO cav. Eugenio.

Id. 91, » 1920, » 5075. — PERCOSSO Carlo, *leggasi*: PERCOPO Carlo.

Id. 91, » 1920, » 5084. — CAPUANO cav. Salvatore, *invece di*: registrato alla Corte dei conti, li 20-9-1920, *leggasi*: registrato alla Corte dei conti li 20-10-1920.

Il Ministro — **I. Bonomi**

Prezzo della presente dispensa **L. 0.90**

(4338) — 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 95ª — 1920 — 3 Dicembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

CLAVARINO march. Alfeo, tenente generale. — Nominato cavaliere di Gran Croce e decorato del Gran Cordone nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re, per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-918. (*R. D.* 21-11-1920).

BRIGADIERI GENERALI

I seguenti brigadieri generali sono nominati comandanti della brigata per ognuno indicata, con la decorrenza rispettivamente stabilita: (*R. D.* 5-10-1920).

CARBONE cav. Vincenzo.	1 Brigata Cagliari, dal 27 luglio 1920.
DANIONI cav. Enrico.	Id. Ancona, id. 1 marzo 1920.
CEI cav. Ugo.	Id. Torino, id. 1 marzo 1920.
BIANCARDI cav. Pietro.	Id. Cuneo, id. 21 marzo 1920.
SACCONI cav. Giacinto.	Id. Pavia, id. 1 marzo 1920.
DE VECCHI cav. Eugenio.	Id. Messina, id. 3 luglio 1920.
FRANCHI cav. Giulio.	Id. Umbria, id. 23 febbraio 1920.
MAGGIA cav. Emilio.	Id. Roma, id. 21 marzo 1920.
RUSSO cav. Rodolfo.	Id. Bologna, id. 29 agosto 1919.
FRERI cav. Orlando.	Id. Re, id. 7 settembre 1920.
PIOLA CASELLI nob. dei conti Piola Caselli nob. patrizio Alessandrino cav. Renato.	Id. granatieri di Sardegna, id. 9 marzo 1920.
PERRIS cav. Carlo.	Id. Pinerolo, id. 4 giugno 1917.
ZINCONE cav. Attilio.	Id. Reggio, id. 8 aprile 1920.
SPILLER cav. Gaetano.	Id. Savona, id. 24 febbraio 1920.
CASTELLI cav. Riccardo.	Id. Regina, id. 24 agosto 1919.
MARTINELLI cav. Cesare.	Id. Valtellina, id. 21 settembre 1920.
MARTINENGO cav. Filippo.	Id. Parma, id. 5 marzo 1920.
POGGI cav. Guido.	Id. Salerno, id. 6 luglio 1920.
CORNARO cav. Paolo.	Id. Alpi, id. 2 settembre 1920.
CORALLI cav. Felice.	Id. Cremona, id. 29 maggio 1920.
SPREAFICO cav. Ferdinando.	Id. Ferrara, id. 15 novembre 1917.
ASSUM cav. Clemente.	Id. Toscana, id. 11 marzo 1920.
COPPOLA cav. Luigi.	Id. Brescia, id. 21 settembre 1920.
IORI cav. Illio.	Id. Pistoia, id. 5 maggio 1920.
GIAMPIETRO cav. Emilio.	Id. Acqui, id. 16 marzo 1920.
FACCINI cav. Cesare.	Id. Lombardia, 11 febbraio 1920.

ROVELLI cav. Alberto.
RAGUSIN cav. Augusto.
MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo
TREBOLDI cav. Giuseppe
REGHINI nob. Raffaello.
ROSSI cav. Enrico
PORTA cav. Achille.
BOSATTA cav. Ugo.
LUZZATTO cav. Cesare.
CASSOLA cav. Giuseppe.
MERCALLI cav. Carlo.
GILARDI cav. Angelo.
DONISELLI cav. Luigi.
CHIAYS cav. Silvio
TESTA FOCHI cav. Cesare.
NASCIMBENE cav. Clelio.
FASOLIS cav. Nestore.
DHO Giovanni Battista.
GAZZERA cav. Pietro.
PIVA cav. Abele.
BATTAGLIA cav. Rinaldo.

Brigata Ravenna, dal 15 luglio 1920.
Id. Como, id. 30 id.
Id. 2ª bersaglieri, id. 7 id.
Id. Palermo, id. 10 maggio 1920.
Id. Venezia, id. 15 ottobre 1917.
Id. Puglie, id. 28 agosto 1920.
Id. Marche, id. 14 settembre 1920.
Id. Casale, id. 12 maggio 1919.
Id. Bergamo, id. 19 agosto 1920.
Id. Pisa, id. 1 ottobre 1919
Id. Forlì, id. 21 luglio 1920
Id. Aosta, id. 30 settembre 1920.
Id. Modena, id. 28 marzo 1918.
Id. Sicilia, id. 17 settembre 1920.
Id. Calabria, id. 2 id.
Id. Piemonte, id. 10 aprile 1920.
Id. Siena, id. 1 aprile 1918.
Id. 1ª bersaglieri, id. 1 settembre 1920.
Id. Basilicata, id. 21 luglio 1920.
Id. Abruzzi, id. 18 settembre 1920.
Id. Napoli, id. 25 ottobre 1920.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

ANDREINI cav. Torquato, tenente colonnello R. C. T. C. Cirenaica. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1920 e collocato fuori quadro a disposizione Ministero guerra, continuando nell'attuale posizione. (*R. D.* 2-12-1920).

MAGGIORI

MALCHIODI-ALBEDI cav. Dario, maggiore a disposizione Ministero guerra. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1920 e collocato fuori quadro, a senso dell'articolo 65 del R. decreto 20 aprile 1920 n. 451.
(*R. D.* 2-12-1920).

CARLINO Pietro, maggiore legione Torino. — Trasferito legione Ancona e nominato aiutante maggiore in 1°. (*Del. M.* 28-11-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1920: (*R. D.* 2-12-1920).

PEVERILL Alfredo, legione Bari.
TIGANO Filippo, legione Alessandria.

CANNONE Giovanni, capitano battaglione mobile Napoli 2°. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 5 maggio 1920 stata concessa con R. decreto 16 maggio 1920, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti capitani, sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-11-1920).

PILATI Antonio, legione Genova.
Destinato compagnia Savona, legione Genova.

SONCELLI Aldo, id. Genova.
Trasferito id. Catania, interna, id. Messina.

FINO Osvaldo, id. Bologna.
Id. id. Genova esterna, id. Genova.

MONTICCHIO Oreste, id. Bari.
Id. id. Foggia esterna, id. Bari.

BATTANI Gio. Maria, id. Cagliari.
Id. id. Biella, id. Torino.

CALEFFI Virgilio, battaglione mobile Milano 1.
Destinato battaglione mobile Milano 1

RICCIO Ettore, legione Napoli.
Trasferito legione Allievi.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1920: (*R. D.* 2-12-1820).

MACCARIO Ugo, legione Firenze.
MATTU Francesco, legione Cagliari.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-11-1920).

PERRONE-CAPANO Mario, legione Salerno.	Trasferito legione Allievi.
GERARDI Francesco, id. Catanzaro.	Id. id. id.
SAULLE Domenico, id. Catanzaro.	Id. id. id.
UVA Luigi, battaglione mobile Ancona.	Id. id. id.
DE BLASI Giorgio, legione Allievi.	Id. tenenza Foggia, legione Bari.
CALIENNO Salvatore, id. Bari.	Id. id. Teano, id. Napoli.
PALMEGIANO Giuseppe, id. Catanzaro.	Destinato id. Melito Porto Salvo, id. Catanzaro.
PISANO Paolo, id. Allievi.	Trasferito tenenza Palermo interna 1, id. Palermo.
FACCIO Cesare, id. id.	Id. id. Mondovì, id. Alessandria.
GAROFALO Alberto, id. Palermo.	Id. id. Villa S. Giovanni, id. Catanzaro.
SEMINARA Nunzio, battaglione mobile Palermo.	Id. id. Siracusa, id. Messina.
ORTONA Umberto, id. id. Roma 2.	Id. id. Frascati, id. Roma.
GIARDIELLO Costantino, id. id. Firenze.	Id. id. Forlì, id. Bologna.
NAVACH Giuseppe, id. id. Bologna.	Id. id. Castrovillari, id. Catanzaro.
ALESSANDRONI Giovanni, id. id. Roma 3.	Id. id. Taranto, id. Bari.
RUSSO Getano, battaglione mobile Roma 1.	Id. id. Oristano, id. Cagliari.
POSSEVINI Lorenzo, legione Alessandria.	Id. id. Rutino, id. Salerno.
MACCIONI Luigi, id. Cagliari.	Id. id. La Maddalena, id. Cagliari.
AGNESE Federico, id. Roma.	Id. id. Cuglieri, id. Cagliari.
GENZARDI Giuseppe, id. Messina.	Id. id. Leonforte, id. Messina.
ROSSI Matteo, id. Roma.	Destinato tenenza Testaccio (Roma), id. Roma.
ERCOLANI Gino, battaglione mobile Roma 2.	Nominato aiutante maggiore in 2 battaglione mobile Roma 2.
SOLARO Giovanni, legione Allievi.	Trasferito tenenza Viterbo, legione Roma.

BARILE Vincenzo, tenente legione Ancona. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 novembre 1920. (*Del. M.* 28-11-1920).

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

TARAMASSO cav. Cesare, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 1-9-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-11-1920).

DI SABATO cav. Giacomo, deposito 26 fanteria f. q. s.s.	Nominato giudice supplente tribunale militare Piacenza, dal 29 ottobre 1920.
MISCHI cav. Archimede, 226 id.	Trasferito 6 fanteria.

MAGGIORI

MONGE cav. Damaso, maggiore — Collocato in congedo provvisorio ai sensi del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1616, a datare dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 29-7-1920).

RAFFAELLI Alessandro, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio dal 16 ottobre 1920 e destinato 22 fanteria. (*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 28-11-1920).

AZZONE cav. Domenico, 31 fanteria.	Nominto giudice supplente tribunale militare Napoli.
SALIS cav. Carlo, deposito 39 id.	Id. id. id. dal 10 novembre 1920.
BORGOGNO cav. Guido, 43 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Alessandria e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 37 fanteria, dal 2 novembre 1920.
BARRACO cav. Leonardo, 144 id.	Trasferito 85 fanteria, dal 3 marzo 1918.
BARRACO cav. Leonardo, 85 id.	Id. 31 id., dal 18 ottobre 1918.
BARRACO cav. Leonardo, 31 id.	Trasferito 263 id., dl 12 ottobre 1918.
BARRACO cav. Leonardo, 263 id.	Id 16 id., dal 10 dicembre 1919.
ALLIEVI cav. Adolfo, 231 id., comandato divisione militare Roma.	Cessa di essere comandato come contro, è trasferito 82 fanteria e nominato giudice supplente tribunale militare Roma.
RANISE cav. Giovanni, 90 id., assegnato tribunale militare Genova.	Id id. assegnato come contro e trasferito 42 fanteria.
CHINOTTO cav. Umberto, 71 id.	Nominato giudice titolare presso tribunale militare territoriale Venezia, dal 10 novembre 1920.
MOLINERO cav. Giuseppe; 10 bersaglieri.	Trasferito 12 bersaglieri.
DEGIOANNINI cav. Leopoldo, 37 fanteria.	Id. 33 fanteria.

MARISCALCO cav. Orazio, magigore 75 fanteria. — E' assegnato comando divisione militare Cagliari ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi 46 fanteria, dal 16 settembre 1920. (*Det. M.* 28-11-1920).

CAPITANI

MISCHI Giuseppe, capitano deposito 51 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, (quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. Dovrà presentarsi al corpo non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*D. M.* 26-11-1920)

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 28-11-1920).

CASTELLANO Attilio, 9 fanteria	Trasferito 95 fanteria (deposito 47 fanteria), dal 25 novembre 1919.
CASTELLANO Attilio, 95 id. (deposito 47 fanteria).,	Id. 77 id., dal 13 novembre 1920.

NATALE Antonio, 19 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Cosenza, dal 1 luglio 1920.
BESTA Fabio, 66 id.	Trasferito 68 fanteria.
VISCARDI Vittorio, 17 id.	Id. 25 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
STELLA Salvatore, 21 id.	Trasferito 14 id.
DI DONATO SORRISO Arnaldo, 50 id. f. q. s.s.	Id. deposito 13 id.
MUTARELLI Alfredo, 39 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli.
CADURA Francesco, 47 id.	Assegnato magazzino genio Taranto, con funzioni amministrative e trasferito agli effetti amministrativi 9 fanteria.
PERNO Guido, 21 id.	Trasferito 203 fanteria, dal 1 ottobre 1919.
PERNO Guido, 203 id.	Id. 96 id., dal 24 dicembre 1919.
PERNO Guido, 96 id.	Id. 48 id., dal 24 agosto 1920.
PERNO Guido, 48 id.	Id. 15 id., dal 1 novembre 1920.
PASCALE Andrea, deposito 10 id.	Trasferito 78 id.
DANESI Luigi, 23 id.	Id. 11 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
BINDI Camillo, 71 id.	Assegnato stato maggiore R. esercito, dal 28 febbraio 1920.
MAGNINI Manlio, 111 id. (deposito 26 fanteria).	Trasferito 51 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
CICINELLI Giuseppe, 20 id., assegnato tribunale militare Piacenza.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Trieste.
SERIO Vincenzo, 222 id. (deposito 3 fanteria).	Trasferito distretto Cefalù.
BONO Mario, 280 id. (deposito 26 id. f. q. s.s.).	Id. id. Potenza.
DOSSENA Giovanni Antonio, deposito 1 id.	Id. id. Sacile.
MARINI Armando, 92 id.	Trasferito 17 fanteria.

PICCININI Carlo, capitano 35 fanteria, assegnato 2 commissione A. M. R. C. Bologna. — Cessa di essere assegnato come contro, assegnato commisione superiore centrale A. M. R. G. dal 15 febbraio 1020, e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma, continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 28-11-1920).

PICCININI Carlo, capitano 35 fanteria, assegnato commissione superiore centrale A. M. R. G. e agli effetti amministrativi distretto Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra, e assegnato Ministero guerra (ispettorato centrale A. M. R. G.) continuando per gli effetti amministrativi distretto Roma, dall'8 settembre 1920. (*Det. M.* 28-11-1920).

BATTIATO Giuseppe, capitano 4 fanteria. — Assegnato Ministero guerra dal 20 ottobre 1920, e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Det. M.* 28-11-1920).

MARRUBINI Carlo, capitano 68 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Ravenna ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi 28 fanteria, dal 16 novembre 1920. (*Det. M.* 28-11-1920).

PARISOTTI Attilio, capitano. — Cesserà di appartenene al R. corpo truppe coloniali Somalia il 5 dicembre 1920, e dalla stessa è trasferito 1 granatieri. (*Det. M.* 28-11-1920).

DELLA PORTA RODIANI CARRARA Guglielmo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 24 maggio 1921 e dalla stessa data è trasferito 11 bersaglieri. (*Det. M.* 28-11-1920)

FARELLO Edoardo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 26 gennaio 1921, e dalla stessa data è trasferito 80 fanteria. (*Det. M.* 28-11-1920).

MARONE Alfredo, capitano 16 fanteria (Libia). — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 24 novembre 1920. (*Det. M.* 28-11-1920).

TENENTI

MARRONE Domenico, tenente 67 fanteria. — Rimesso dal grado a senso dell'articolo 3 lettera *B* della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 18 ottobre 1920. (*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dcr. M.* 28-11-1920).

FRIGINO Vittorio, deposito 91 fanteria. — Trasferito 17 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

INGLETTI Vincenzo, 85 id., assegnato commissione requisizione cereali Trapani. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 78 fanteria.

AMICI Luigi, 91 id. — Trasferito 79 fanteria, dal 10 maggio 1919.

ANFUSO Giuseppe, 76 id. — Assegnato commissione requisizione cereali Siracusa e trasferito ai soli effetti amministrativi 75 fanteria, dal 17 agosto 192.

PRACCHIA Raffaelo, 3 bersaglieri. — Trasferito 40 fanteria, dal 21 giugno 1920.

PRACCHIA Raffaelo, 40 fanteria. — Id. 8 bersaglieri.

MORFINI Giovanni, 69 id. — Id. 79 fanteria, dal 10 dicembre 1919.

MARSEGLIA Emanuele, 35 id., assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna. — Cessa di essere assegnato come contro.

ERRICO Vittorio, deposito 29 id. — Assegnato direzione commissariato militare Bari e trasferito per i soli effetti amministrativi deposito 10 fanteria, dal 3 ottobre 1919.

CRISCI Umberto, 61 id, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro dal 11 novembre 1920, è trasferito deposito 39 fanteria e assegnato centro automobilistico Napoli.

LA PENNA Fabio Torquato, deposito 13 id; f. q. s.s. — Trasferito distretto Aquila, dal 30 giugno 1919.

BELLEZZA Antonio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 27 novembre 1920, e dalla stessa data è trasferito 10 fanteria. (*Dcr. M.* 28-11-1920).

FINOCCHIARO Antonio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia dal 2 gennaio 1921, e dalla stessa data è trasferito 17 fanteria. (*Dcr. M.* 28-11-1920).

SOTTOTENENTI

STARA Giuseppe, sottotenente 50 fanteria. — Assegnato 1 reclusorio militare Gaeta dal 29 ottobre 1920 e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 16 fanteria; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza. (*Dcr. M.* 28-11-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

MAGGIORI

VACCARI cav. Umberto, maggiore cavalleggeri di Aosta. — Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dcr. M.* 28-11-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ed assegnati ai corpi e comandi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bel. M.* 28-11-1920).

ZAMORANI Mario, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato.
VALLERO Carlo, id. Nizza cavalleria, ed assegnato scuola guerra per squadrone palafrenieri.	Cessa di essere assegnato come contro.
GASTALDI DI SAN GAUDENZIO Clemente, id. cavalleggeri Guide.	Assegnato scuola guerra per squadrone palafrenieri.

TENENTI

PATERNO' Ludovico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 21 ottobre 1919 (R. decreto 14 dicembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un mese, dal 21 ottobre 1920. (*R. D.* 25-11-1920).

PATERNO' Ludovico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 dicembre 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 21 novembre 1920 e destinato per mobilitazione deposito cavalleggeri di Firenze. (*R. D.* 25-11-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ed assegnati ai corpi e comandi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bel. M.* 28-11-1920).

CINALLI Ettore, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
GARBIGLIA Giov. Battista, id. id. Vittorio Emanuele II.	Assegnato scuola guerra per squadrone palafrenieri.
PANSOIA DI BORIO Umberto, id. id. Guide ed assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.	Cessa di essere assegnato come contro ed assegnato scuola guerra per squadrone palafrenieri.

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

CERMELLI cav. Giovanni, colonnello a disposizione — Cessa a disposizione ed assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Torino; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Bel. M.* 28-11-1920).

TENENTI COLONNELLI

BACHI cav. Armando, tenente colonnello in servizio di stato maggiore, assegnato comando divisione militare Brescia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola guerra, dal 26 novembre 1920. (*Bel. M.* 28-11-1920).

MAGGIORI

BERARDO cav. Floro, maggiore direzione artiglieria Trento. — Trasferito direzione artiglieria Verona; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Bel. M.* 28-11-1920).

AVOGADRO DI CERETTO cav. Ignazio, maggiore direzione artiglieria Genova, assegnato officina costruzioni artiglieria Genova. — Trasferito 6 pesante campale cessando assegnato come sopra; (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuto scioglimento del comando e reparto presso il quale presta attualmente servizio e del ritorno alla sede normale). (*Del. M.* 28-11-1920).

CAPITANI

ZENONE Anfedeo, capitano, 3 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per la durata di mesi sei. (*R. D.* 25-11-1920).

SOGARO Mario, capitano 21 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 16 marzo 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1 dicembre 1920.

Precederà nel ruolo il capitano *Galassi* Ugo. (*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 28-11-1920).

DE VECCHI Oddone, 48 campagna.	Trasferito 11 campagna.
CASETTA Enrico, 24 id.	Id. 11 id.
STELLA Enrico, 22 id.	Id. 12 id.
ALPINI Benedetto, 13 id., assegnato deposito scuola bombardieri.	Cessa assegnato come contro.
PESCE Roberto, 34 id.	Trasferito 11 campagna.
SPIAZZI Eugenio, 35 id.	Id. 14 id.
LEONARDI CATTOLICA Francesco, 35 id.	Id. 14 id.
BREGNI Carlo, 35 id.	Id. 14 id.
LUSI Saverio, 8 pesante campale.	Id. 14 id.
LIBERATI Antonio, 3 costa.	Id. 11 id.
RENNA Bartolo, 35 campagna.	Id. 14 id.
FINOIA Giuseppe, 35 id.	Id. 11 id.
VALLONE Riccardo, 53 id.	Id. 15 id.
DEPIETRI TONELLI Luigi, 28 id.	Id. 15 id.
DI NARDO Emilio, 3 contagna.	Id. 17 id.
GRILLANTINI Giov. Battista, 20 campagna.	Id. 18 id.
LEONE Rodolfo, 27 id.	Id. 18 id.
MAFFEI Ernesto, 28 id.	Id. 21 id.
FARRONI Raffaele, 30 id.	Id. 21 id.
GUIDI Giovanni, 28 id.	Id. 21 id.
GERBORE Maurizio, 28 id.	Id. 21 id.
LUZI Tito, 28 id.	Id. 21 id.

QUARANTELLI Italo, capitano 11 campagna. — Trasferito direzione artiglieria Napoli (sezione staccata Gaeta). (*Del. M.* 28-11-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-11-1920).

MARSILI Agostino, 2 pesante campale.	Trasferito 5 campagna.
NURRA Giovanni, 3 costa.	Id. 5 id.

TENENTI

BALDINO Vittorio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 27 ottobre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 dicembre 1920 e destinato per mobilitazione 3 pesante.

Seguirà nel ruolo il tenente *Buffo* Pietro. (*R. D.* 28-11-1920).

FUSSI Vittorio, tenente 3 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 18 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 866, dal 1 dicembre 1920.

Precederà nel ruolo il tenente *Bartoccelli* Carlo. (*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 28-11-1920).

LAMACCHIA Fedele, 48 campagna.	Trasferito 11 campagna.
BIAGINI Alessandro, 16 id.	Id. 11 id.
CETROLI Alfredo, 33 id.	Id. 12 id.
SILVI Edoardo, 8 pesante campale.	Id. 13 id.
FAILLA Giuseppe, 14 campagna.	Id. 13 id.
DE LERMA Tommaso, 35 id.	Id. 14 id.
ERRICO Michelangelo, 3 id.	Id. 14 id.
PINTO Salvatore, 35 id.	Id. 14 id.
NARDINOCCHI Giacomo, 35 id.	Id. 14 id.
BOVE Michele, 35 id.	Id. 14 id.
CARIELLO Pasquale, 35 id.	Id. 14 id.
DODARO Ermanno, 35 id.	Id. 14 id.
BUX Giuseppe, 35 id.	Id. 14 id.
POLI Gino, 35 id.	Id. 14 id.
ABRUZZINI Antonio, 35 id.	Id. 14 id.
DUVIA Rinaldo, 35 id.	Id. 14 id.
TAGLIAFERRO Tommaso, 35 id.	Id. 14 id.
CINGI Ferruccio, 27 id.	Id. 15 id.
PUGELLI Sergio, 11 id.	Id. 16 id.
POLSONI Alfredo, 25 id.	Id. 17 id.
PICCIOTTI Florindo, 9 pesante campale.	Id. 18 id.
GIOVANARDI Gemello, 28 campagna.	Id. 21 id.
BASTICO Angelo, 28 id.	Id. 21 id.
SALONIA Sebastiano, 28 id.	Id. 21 id.
MANCINELLI Volfango, 28 id.	Id. 21 id.
BIZZARRI Ezio, 28 id.	Id. 21 id.

ARMA DEL GENIO

Capitani

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 28-11-1920).

FOGGIA Antonio, 4 genio (T).	Trasferito 3 deposito zappatori e telegrafisti.
ROSSONI Giovanni, ispettorato generale genio.	Id. comando territoriale genio Roma.

Tenenti

TRICARICO Vito, tenente 5 genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 30 agosto 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 dal 1 dicembre 1920.

Precederà nel ruolo il tenente *Mazziotti di Celso* Andrea. (*R. D.* 25-11-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 28-11-1920).

RIGHI Gino, 3 genio.	Trasferito 2 battaglione telegrafisti.
TINELLI Secondo, 5 id.	Id. 6 genio.
CENA Nicolao, 1 id.	Id. 6 id. continuando attuale servizio.
BARDI Roberto, 3 id	Id. 3 battaglione telegrafisti.
VESPIGNANI Ernesto.	Id. comando territoriale genio Napoli.

SOTTOTENENTI

SPADONI Raoul, maresciallo capo comando dirigibilisti. — Nominato sottotenente in servizio attivo nell'arma del genio, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203,con anzianità 1 maggio 1916 con riserva d'anzianità relativa e destinato 4 battaglione telegrafisti.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Spaziani* Icilio.

(*R. D.* 20-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-11-1020 - *registro* 186, *foglio* 275).

ARMA AERONAUTICA

TENENTI

BRACH-PAPA Francesco, tenente (genio) arma aeronautica, battaglione squadriglie aviatori. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni.

(*R. D.* 28-11-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

ALTOBELLI cav. Alberto, colonnello medico scuola applicazione sanità militare. — Nominato direttore scuola applicazione sanità militare, a decorrere dal 1 dicembre 1920.

(*R. D.* 28-11-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli medici sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920:

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453, 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto per ciasuno indicato con le norme date dalla circolare 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 28-11-1920).

CAMBONI cav. Francesco, ospedale militare Verona.	Distretto Verona.
NEGRO cav. Ernesto, id. Novara.	Id. Ivrea.
TOSTI cav. Domenico, collegio militare Napoli.	Id. Napoli.
CASTAGNONE cav. Pietro, ospedale militare Torino, (infermeria pres. Savigliano).	Id. Casale.
D'ALOIA cav. Giovanni, id. Ravenna.	Id. Napoli.
CAPIALBI nob. dei conti cav. Antonio, aspettativa riduzione quadri.	Id Catanzaro.
D'ELIA cav. Antonio, 40 fanteria.	Id. Napoli.
BAUDIZZONE cav. Giovanni, ospedale militare Torino (infermeria presidiaria Savigliano).	Id. Mondovì.
GABRI cav. Giuseppe, id. Alessandria.	Id. Alessandria.

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 novembre 1920:

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453, 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distreto per ciascuno indicato con le norme date dalla circolare 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 28-11-1920).

SAGNOTTI cav. Augusto, Piemonte Reale cavalleria.	Distretto Roma.
BRACCO cav. Giacomo, 4 alpini.	Id. Ivrea.
GILARDONI cav. Enrico, ospedale militare Roma.	Id. Roma.
MASSA cav. Goffredo, carceri militari Napoli.	Id. Napoli.
BORSARELLI cav. Giovanni, ospedale militare Torino (collegio 1 grado Savigliano).	Id. Cuneo.
CHIRONI cav. Pietro, id. Caserta.	Id. Aquila.
CAPPARELLI cav. Vincenzino, id. Padova.	Id. Padova.
GASPARINI cav. Iginio, aspettativa infermità non proveniente cause servizio.	Id. Udine.
QUAGLIO cav. Celio, ospedale militare Padova.	Id. Padova
MASTROVITI cav. Nicola, 10 fanteria.	Id Bari.

BILOTTA cav. Vincenzo, maggiore medico ospedale militare Messina. — Trasferito ospedale militare Udine; (raggiungerà la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Del. M.* 2-12-1920).

CAPITANI

ZINCONE Pietro, capitano medico 58 fanteria. — Accettata la volontaria rinuncia al grado a decorrere dal 16 dicembre 1920, a senso dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti capitani medici son trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso):

(*Del. M.* 2-12-1920).

SOGNO Armando, 51 fanteria.	Trasferito magazzino costruzioni artiglieria Torino.
POLITO Rosario, 10 id.	Id. direzione sanità militare corpo armata Bari.
FANELLI Vitantonio, 6 alpini.	Id. 8 campagna.
CATAPANO Eduardo, accademia militare.	Id. 57 fanteria.
SABATINI Angelo, 21 fanteria.	Id. 2 costa.
BIAGINI Giovanni, aspettativa riduzione quadri.	Destinato 9 fanteria dal 16 luglio 1920 (comandato infermeria presidiaria Siena).
CASSANESE Giuseppe, 2 montagna.	Trasferito deposito truppe oltremare.
FROGGIO Francesco, deposito genio zappatori telegrafisti corpo armata Trieste.	Id. 151 fanteria.
CANITANO Saverio, ospedale militare Bari.	Id. ospedale militare Milano.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

Tenenti colonnelli

AZZATI cav. Umberto, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 13 maggio 1920). — Promosso colonnello commissario in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, con anzianità assoluta 2 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919, continuando nella posizione di aspettativa.

Precederà nel ruolo il colonnello commissario *Alfonso* cav. Alfredo.

(*R. D.* 19-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1920 - *registro* 185, *(guerra) foglio* 283).

Capitani

FERRARA Antonio, capitano commissario magazziano centrale militare Napoli. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Potenza), a datare dal 1° dicembre 1920. (*R. D.* 25-11-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Maggiori

CUTRONE cav. Vincenzo, maggiore sussistenza direzione commissariato Genova (sezione Piacenza). — Trasferito direzione commissariato Firenze (sezione Piacenza). (*Dct. M.* 30-11-1920).

CUTRONE cav. Vincenzo, maggiore direzione commissariato Firenze (sezione Piacenza). — Trasferito direzione commissariato Firenze. (*Dct. M.* 30-11-1920).

Capitani

GALLI GALLO Sesto, capitano sussistenza direzione commissariato Firenze (sezione Piacenza). — Nominato consegnatario panificio militare Piacenza). (*Dct. M.* 30-11-1920).

ALBANI Michele, capitano sussistenza direzione commissariato Napoli. — Trasferito direzione commissariato Verona. (*Dct. M.* 30-11-1920).

ALBANI Michele, capitano sussistenza direzione commissariato Verona. — Trasferito direzione commissariato Pola (sezione Trieste) e nominato consegnatario panificio militare Trieste. (*Dct. M.* 30-11-1920).

TUCCI Mario, capitano sussistenza direzione commissariato Torino (sezione Alessandria). — Trasferito direzione commissariato Torino. (*Dct. M.* 30-11-1920).

Tenenti

DI CUONZO Domenico, tenente sussistenza direzione commissariato Bologna. — Trasferito direzione commissariato Napoli. (*Dct. M.* 30-11-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Capitani

MARINO Gaetano, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei dal 26 luglio 1920 (R. decreto 8 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 201).

BONACINI Augusto, capitano amministrazione reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito magazzino casermaggio militare Brescia. (*Dct. M.* 30-11-1920).

MALUSARDI Silvio, capitano amministrazione ospedale militare Roma. — Trasferito legione carabinieri reali Roma. (*Dct. M.* 30-11-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono promossi capitani con le anzianità e decorrenze assegni sottoindicate:

(*R. D.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-11-1920 - *registro* 180, *foglio* 204).

Con anzianità 1 *settembre* 1920 *e decorrenza assegni dalla data stessa:*

AGNELLO Carmelo, magazzino casermaggio militare Padova.	Seguirà il capitano di amministrazione *Ansaldi* Francesco.
CALVANI Enrico, 10 fanteria.	Id. id. di amministrazione *Cano* Angelo.

Con anzianità 26 *settembre* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1920:

MALUSARDI Silvio, ospedale militare Roma. GUARRACINO Ottavio, magazzino casermaggio militare Gaeta.	Seguiranno il capitano di amministrazione *Califano* Francesco.

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati e raggiungeranno la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Dcl. M.* 30-11-1920).

MANGANO Giuseppe, 3 fanteria.	Trasferito deposito zappatori e telegrafisti Palermo.
TORRASI Giacomo, 36 id.	Id. 3 fanteria.
SCORDIA Francesco, magazzino casermaggio militare Brescia.	Id. reggimento cavalleggeri di Monferrato.
CAPPELLINA Enrico, 29 campagna.	Id. legione carabinieri reali Trento.

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI

I seguenti maggiori veterinari sono trasferiti ai comandi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dcl. M.* 28-11-1920).

PERRUCCI cav. Pietro, 24 campagna.	Trasferito legione carabinieri reali Napoli.
BRIZIO cav. Egidio, comando divisione militare Alessandria.	Id. scuola applicazione cavalleria.
BRAVETTI cav. Carlo, assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.	Id. scuola applicazione artiglieria e genio.

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

FERRARI Luigi, ragioniere geometra ufficio fortificazioni Taranto. — Trasferito direzione genio Napoli (ufficio legnami Potenza). (*Del. M.* 28-11-1920).

CHIABRANDO cav. Pio, ragioniere geometra direzione genio Bari (sottodirezione Ancona, sezione Chieti, ufficio locale Aquila). Trasferito sezione staccata genio Savona. (*Del. M.* 28-11-1920).

DISEGNATORI TECNICI

FORNO cav. Severino, disegnatore tecnico di 1 classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 aprile 1920.
(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 420).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

ZOFREA Saverio, assistente del genio. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 423).

SPOLTORE Pier Luigi, assistente del genio direzione genio Palermo (ufficio locale Caltanissetta). — Trasferito sezione genio Chieti. (*Del. M.* 28-11-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

AGRICOLI cav. Tullio, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 31 luglio 1920.
(*R. D.* 13-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 425).

LONATI Settimio, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 422).

TUFARIELLO Leonardo, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per infermità non provenienti da cause di servizio a decorree dal 1 agosto 1920.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 424).

GIBBONI Vincenzo, applicato. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920.
(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 421).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

BAGHETTI Giuseppe, brigadiere generale. — Lo stipendio annuo nel grado di colonnello è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 192).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

MONFRINI cav. Luigi, maggiore. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 12 novembre 1920. (*D. M.* 29-11-1920).

CAPITANI

ANDREANI cav. Pietro, capitano. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 16 novembre 1920. (*D. M.* 29-11-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

SPANO cav. Paolo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 118).
CAO cav. nobile Don Giovanni Battista, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17 *foglio* 274).
DRAGO cav. Alfredo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 228).
VIGNOLA cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1920 - *registro* 182, *foglio* 38).
FRANCIA cav. Vittorio, colonnello. — Lo stipendio è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-10-1920 - *registro* 182, *foglio* 37).

CECI cav. Ercolino, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1920 - *registro* 182, *foglio* 36)

MUCCI cav. Giulio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 182, *foglio* 95)

PICCIOLI cav. Severino, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 182, *foglio* 96)

BROLIS cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 13)

BORIS cav. Gabriele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185 *foglio* 6)

AGRESTI cav. Raffaele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 8)

ROSSI cav. Edgardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 10)

TORRES cav. David, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 3)

GUARDABASSI cav. Oddone, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 160)

GALLICHI cav. Raffaele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 165)

CAGNO cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registra* 183, *foglio* 164)

CINI cav. Giov. Battista, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 163)

TENENTI COLONNELLI

COSTA cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1920 - *registro* 13, *foglio* 366)

MILO cav. Nicola, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 72)

SALI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1920 - *registro* 13, *foglio* 172)

BELLISAI cav. Agostino, tenente colonnello. — Collocato a ripsoso per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 238)

SALATI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 302).

SANNINO cav. Filippo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è portato a lire 7000 dal 23 marzo 1916 al 31 gennaio 1918 ed a lire 8200 dal 1 febbraio 1918.

(*D. M.* 4-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-11-1920 - *registro* 184, *foglio* 121).

DEL BOCA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 novembre 1919 al 25 gennaio 1920.

(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 22).

CARBONI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 30 aprile 1920.

(*D. M.* 12-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 23).

ALFIERI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 7).

D'AGOSTINO cav. Raffaele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 5).

EVANGELISTI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 4).

INGAMI cav. Paolo, tenente colonnello. — Lo stiperdio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 12).

PIETROCOLA cav. Bernardino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 11).

SALERNO cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919.

(*D.M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 9).

COLABELLA cav. Tito, tenente colonnello. — Incaricato delle funzioni del grado superiore quale comandante 2 fanteria di marcia dal 12 novembre 1917 all'8 giugno 1918.

(*R. D.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1920 - *registro* 184, *foglio* 12).

SARDAGNA cav. Emanuele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 1).

VIGLIETTA cav. Alessandro, colonnello. — Lo stipendio annuo nel grado di tenente colonnello è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 2).

PERSONE' cav. Nicola, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 163).

NOTIFICAZIONE

FRANK cav. Giuseppe di Lorenzo, tenente colonnello. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 18 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 15 settembre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

GLORIA cav. Amerigo, colonnello distretto Roma. — Trasferito per cambio di residenza distretto Spoleto, dal quale riceverà gli assegni di posizione ausiliaria speciale che attualmente fruisce. (*Det. M.* 28-11-1920).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

BACHI cav. Sansone, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 121).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

MARANGIO cav. Remigio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 410).

TENENTI COLONNELLI

DEZZUTTI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 216).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

UTRI cav. Ferdinando, colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 260).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

ORLANDO cav. Giacomo, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1920 - *registro* 13, *foglio* 171).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

D'ELIA cav. Domenico, tenente colonnello amministrazione, distretto Napoli. — Richiamato in servizio, dal 1 ottobre 1920.

(*D. M.* 5-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 284).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1921:

SERAFINI Aristide di Antonio.	Anni 3 a decorrere dal 10 ottobre 1919.
D'INCA Agostino di Giovanni.	Id. 2 id. dal 12 novembre 1919.
PIERI Giovanni di Giovanni.	Id. 2 id. dal 20 settembre 1919.
TOSONI Giacomo di Daniele.	Id. 3 id. dal 26 ottobre 1919.
SECCHI Umberto di Antonio.	Id. 2 id. dal 1 marzo 1920.
CREMONINO Mario di Pietro.	Id. 3 id. dal 13 novembre 1919.
VARVARO Antonio di Ernesto.	Id. 2 id. dal 19 maggio 1919.

TAMBURINI Rodolfo di Cesare, capitano. — Invito in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 25 gennaio 1919.

MICHELONE Angelo di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 22 agosto 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1921:

RABAGLI Leopoldo di Casimiro.	Anni 2 a decorrere dal 12 settembre 1919.
MACCAGNO Ettore fu Carlo.	Id. 2 id. dal 25 marzo 1920.
SALINI Filippo di Angelo.	Id. 2 id. dal 28 settembre 1920.

TENENTI

GRIMALDI Giulio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea, ai soli effetti amministrativi, dal 31 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito effettivo per mobilitazione deposito 2 fanteria. (*Del. M.* 28-11-1920).

OMBRES Nicola, tenente deposito 2 bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 21 ottobre 1920. (*Del. M.* 28-11-1920).

GIORNELLI Umberto, tenente deposito 11 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 novembre 1920. (*Del. M.* 28-11-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-11-1920).

NATILI Arcangelo, distretto Spezia, deposito Torino E.	Deposito Novara V. sud (assegnato 21 fanteria, dal 5 agosto 1920).
MAGA Giovanni, deposito Lodi (attualmente 23 fanteria)	Id. Firenze S-E (id. centro automobilistico Firenze).
DI BERNARDO Salvatore, distretto Milano, deposito Catania.	Assegnato C. R. C. Catania, dal 6 luglio 1920.
MESSINA Silvio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Deposito Caltanissetta ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Caltanissetta, dal 15 luglio 1920.
PECORARO Filippo, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. Caltanissetta ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Caltanissetta, dal 27 maggio 1920.
FADDA Giuseppe, id. Sassari, id. Novi Ligure.	Id. Ozieri S. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Sassari, dal 5 novembre 1920.
BRAVETTI Enzo, (B) id. Ancona, id. Verona.	Id. Ancona.
BILLI DI SANDORNO Felice, (B) deposito Livorno.	Id. Trapani ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Trapani, dal 1 settembre 1920.
BUDANO Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Palermo P.	Assegnato C. R. C. Palermo, dal 15 luglio 1920.
TONEGATO Augusto, id. Verona, id. Mantova.	Deposito Bologna ai soli effetti amministrativi perchè assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna, dal 6 novembre 1920.
CONTE Salvatore, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Assegnato C. R. C. Caltanissetta, dal 21 luglio 1920.
MAZZARON Antonio Giulio, id. Ancona, id. Ancona.	Deposito 5 alpini.
VITARELLI Biagio, id. Potenza, id. Palermo P.	Id. Messina.
MICELI Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa	Assegnato C. R. C. Siracusa, dal 16 luglio 1920.

ALPINI Luigi, distretto Lodi, deposito 5 alpini.	Deposito Bergamo ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Bergamo, dal 1 ottobre 1920.
FIORI Cesare, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. Bologna ai soli effetti amministrativi perchè assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna, dal 23 ottobre 1920.
DE VITA Paolo, id. Siracusa, id. Siracusa	Assegnato C. R. C. Siracusa, dal 4 luglio 1920.
TRIGGIANI Domenico, id. Bari, id. Novi Ligure.	Deposito Bergamo ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Bergamo, dal 1 ottobre 1920.
DAPTELLI Stefano, id. Milano, id. Siracusa.	Id. Milano E.
CORRENTI Giuseppe, id. Palermo, id. Girgenti.	Id. Trapani ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Trapani, dal 17 luglio 1920.
FRONTERRE Domenico, id. Siracusa, id. Siracusa.	Assegnato C. R. C. Siracusa.
BERARDELLI Ottavio, id. Milano, id. 8 alpini.	Deposito Bergamo ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Bergamo, dal 1 settembre 1920.
TEDESCHI Giovanni, id. Benevento, id. Aquila.	Id. Mantova ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Mantova, dal 20 ottobre 1920.
DE PASCALE Guglielmo, (B) id. Palermo, id. Palermo.	Id. Trapani ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Trapani, dal 17 luglio 1920.
SAJA Sano, id. Catania, id. Catania.	Assegnato C. R. C. Catania, dal 12 agosto 1920.
ANGELINI Gian Cesare, (B) id. Napoli, id. Napoli.	Deposito Avellino ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Avellino, dal 10 novembre 1920.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1921:

PADOVAN Vittorio di Arcangelo.	Anni 3 a decorrere dal 12 giugno 1920.
MAZZONE Rosario di Salvatore.	Id. 3 id. dal 25 settembre 1919.
BROCCO Lucrezio di Giulio.	Id. 2 id. dal 16 settembre 1920.
BARTELLI Gualtiero di Pietro.	Id. 2 id. dal 29 ottobre 1919.
MATTIOLI Giovanni di Leonida.	Id. 2 id. dal 28 giugno 1919.
MORSELLI Nino di Pietro.	Id. 2 id. dal 10 ottobre 1919.
COLUSSI Gino di Erminio.	Id. 2 id. dal 3 agosto 1919.
MANFREDI Giov. Battista di Antonio.	Id. 2 id. dal 9 febbraio 1920.
PRINZIVALLI Giuseppe di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 2 settembre 1920.
CALDERARA Pietro di Ottavio.	Id. 2 id. dal 20 gennaio 1920.

NARDI Antonio di Andrea, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dall'8 aprile 1919.

GERMANO Giuseppe di Nicola, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 26 giugno 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1921:

VALLONE Gaetano di Salvatore.	Anni 1 a decorrere dal 24 luglio 1920.
GASPARINI Francesco di Giuseppe.	Id. 1 id. dal 23 giugno 1920.
PENADA Mario di Ginolfo.	Id. 2 id. dal 14 settembre 1920.
MARCELLI Giuseppe fu Andrea.	Id. 1 id. dal 7 agosto 1920.
SISTO Ciro di Antonio.	Id. 3 id. dal 12 novembre 1918.
BUFFONI Mario di Gaspare.	Id. 1 id. dal 1 settembre 1920.
ROSSI Alberto di Attilio.	Id. 2 id. dal 8 gennaio 1920.

DE-VUONO Alfredo di Nicola, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 20 dicembre 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-11-1920).

NICOLAI Giovanni, distretto Cefalù, deposito Messina (assegnato C. R. C. Mantova).	Cessa d'essere assegnato come contro.
DI GIOVANAZZI Giuseppe, id. Napoli, id. Salerno S.	Deposito Avellino ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Avellino, dal 27 ottobre 1920.
MARTIRE Domenico, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. Benevento ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Benevento, dall'8 novembre 1920.
ROSTAING Umberto, id. Pinerolo, id. Reggio Calabria.	Id. Messina ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Messina, dal 15 luglio 1920.
FIUMEN Leonardo, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. Ozieri S. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Sassari, dal 27 agosto 1920.
VIGNATI Lieto, id. Livorno, id. Tortona.	Id. Livorno.
GRECO Vincenzo, id. Cosenza, id. Messina.	Id. Reggio Calabria ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Reggio Calabria, dal 22 agosto 1920.
PUGLISI Luigi, id. Catania, id. Catania.	Assegnato C. R. C. Catania, dal 20 luglio 1920.
MESSINA Giovanni, id. Palermo, id. Reggio Calabria.	Deposito Messina ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Messina dal 15 luglio 1920.
SPATAZZA Leonardo, id. Messina, id. Messina.	Id. Catania ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Catania, dal 10 luglio 1920.
MASTROIANNI Clementino, id. Caserta, id. Genova.	Id. Milano E.
SOLINAS Gesumino, id. Sassari, id. Ozieri S.	Assegnato C. R. C. Sassari, dal 26 agosto 1920.
ANTICO Alfredo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Deposito Messina ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Messina, dal 15 luglio 1920.

LICCIARDI Stefano, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Assegnato C. R. C. Palermo, dal 5 luglio 1920.
CUSMA' Silvestro, id. Messina, id. Catania.	Id. C. R. C. Catania, dal 21 id.
GENNARI Alfredo, id. Rovigo, id. Ferrara.	Deposito Bologna ai soli effetti amministrativi perchè assegnato ufficio assicurazioni militari Bologna, dal 2 novembre 1920.
FERRETTI Enrico, id. Livorno, id. Torino E.	Id. Pisa.
GAGGIO Benedetto, id. Firenze, id. Padova R.	Id. Brescia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato fabbrica d'armi Brescia (sezione Gardona).
FORTUNATO Riccardo, id. Messina, id. Messina.	Id. Catania ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Catania, dal 10 luglio 1920.
SCUNCIA Domenico, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. Messina ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Messina, dal 15 id.
COZZO Francesco, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. Trapani ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Trapani, dal 14 id.
FAZIO Giorgio, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. Siracusa ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Siracusa, dal 30 agosto 1920.
VALENTI Valentino, (B) id. Cagliari, id. Savona.	Id. Verona (assegnato 8 bersaglieri).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921:

RUGGERI Umberto di Cesare.	Anni 2 a decorrere dal 10 ottobre 1920.
PAPPALARDO Attilio di Venerando.	Id. 2 id. dal 19 id.
PIERETTI Renato di Romolo.	Id. 2 id. dal 12 settembre 1919.
CAPUTO Giuseppe di Salvatore.	Id. 1 id. dal 25 agosto 1920.

SAVEVA Antonio fu Salvatore, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921.

CAPONE Giovanni di Beniamino, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 dicembre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Bet. M.* 28-11-1920).

ASSERETO Giulio 1 costa.	Trasferito 2 costa.
CAORSI Giovanni 1 id.	Id. 2 id.
BURAGGI Vincenzo 1 id.	Id. 6 pesante campale.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 28-11-1920).

CAMOGLI Vincenzo 1 costa.	Trasferito 6 pesante campale.
CORNAGLIA Giuseppe, 1 id.	Id. 2 costa.
LAVAGNA Luigi, 1 id.	Id. 2 id.
AGNINO Giuseppe, 1 id.	Id. 6 pesante campale.
FERRARA Marco, 3 pesante.	Assegnato commissione requisizione cereali Trapani (sarà amministrato dal distretto Trapani).
DEMMA Giuseppe, 22 campagna.	Assegnato commissione requisizione cereali Trapani (sarà amministrato dal distretto Trapani).

NOTIFICAZIONE

PIZZO Giuseppe fu Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 9 novembre 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 28-11-1920).

SIMOLA Claudio, 27 campagna.	Trasferito 1 pesante.
CHIARON CASONI Giovanni Battista, 19 id.	Id. 3 costa.
BOSCARO BAZZOLAN Antonio, 1 costa.	Id. 6 pesante campale.

NOTIFICAZIONE

MARCO Rinaldo di Domenico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 11 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 settembre 1919.

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

GOZZI Vincenzo di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921.

NOTIFICAZIONI

TENENTI

LOSSO Eugenio di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 aprile 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921.

MARRUCCELLI Salvatore di Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 16 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 agosto 1919.

SOTTOTENENTI

PETRUZZI Antonio, sottotenente genio deposito aeronautica (aviatori). — Eliminato dai ruoli. Seguirà come soldato la sorte della sua classe di leva.

(*Registrato alla Corte dei conti il* 25-11-1920 - *registro* 180, *foglio* 7).

NOTIFICAZIONE

FERRARIS Carlo Riccardo di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani medici sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 gennaio 1921.

SOMMADOSSI Mario di Massimiliano.	Anni 4 a decorrere dal 19 giugno 1919.
TONELLI Camillo di Emilio.	Id. 2 id. dal 6 maggio 1919.
JONA Ettore fu Abramo.	Id. 2 id. dall'11 settembre 1920.
MONACO Carlo fu Giovanni.	Id. 3 id. dal 5 giugno 1919.

CALO' Sergio di Saverio, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 giugno 1920 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 6 marzo 1919.

D'ANGELO Salvatore di Andrea, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 settembre 1919.

TENENTI

INGARGIOLA Giacomo di Antonio, tenente medico. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI

POLITO Alberto, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia distretto Chieti. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 febbraio 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Alessandrini* Giuseppe. Si presenterà il mattino del 13 dicembre 1920 all'infermeria persidiaria di Chieti per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1 agosto 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive. Essi prima di essere collocati in congedo dovranno compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina a decorrere dalla data di anzianità ad ufficiale. (*R. D.* 28-11-1920).

BENCINI Alberto, distretto Siena.
TOCCO Donato, id. Napoli.
ROSSO Carlo, id. Genova.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Biancalani* Aldo.
Id. id. id. *Zoratti* Lodovico.
Id. id. id. *Tomasone* Ugo.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

MASI Gino di Arturo, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 ottobre 1919.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

PARETO Leonardo Antonio di Luigi, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921:

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

I seguenti tenenti già richiamati in servizio con assegni sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 29-11-1920).

GIANNINI Giuseppe.	Dal 25 ottobre 1920.
PADOVAN Angelo.	Dal 20 id.
CECCARELLI Alfredo.	Dal 15 id.
CAPORALE Pasquale.	Dal 30 novembre 1920.
SCALI Antonio.	Dal 31 ottobre 1920.
BIASI Luigi.	Dal 1 dicembre 1920.

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

VACCARIELLO Alessio di Michele, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921.

CARABINI Mario di Vittorio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 30 ottobre 1919.

TENENTI

RAGLIANTI Antonio, tenente (Livorno) distretto Siena. — Trasferito per mobilitazione distretto Livorno. (*Dec. M.* 29-11-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 gennaio 1921:

MADDALUNA Salvatore di Gennaro.	Anni 2 a decorrere dal 19 aprile 1920.
BONI Mario di Enrico.	Id. 3 id. dal 24 maggio 1919.
PERFETTO Luca di Luigi.	Id. 3 id. dal 7 giugno 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1921:

DE-SANTIS Paolo di Carlo.	Anni 3 a decorrere dal 20 febbraio 1920.
CRUDI Lamberto di Carlo.	Id. 2 id. dal 2 aprile 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi per residenza e mobilitazione al distretto a fianco di ciascuno indicato: (*Del. M.* 29-11-1920).

VIOTTO Raimondo, (Torino) distretto Torino.	Distretto Bologna.
COZZOLINO Filippo, (Nola) id. Nola.	Id. Salerno (assegnato con funzioni amministrative deposito 64 fanteria).

COSENTINO Carmelo, sottotenente (Girgenti) distretto Caltanissetta. — Assegnato C. R. C Caltanissetta, dal 17 luglio 1920. (*Del. M.* 29-11-1920).

NOTIFICAZIONI

ALLEMANI Carlo di Guido, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1921.

RAMBELLI Antonio di Enrico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 5 aprile 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 28-11-1920).

BALBI David, 1 costa.	Trasferito 6 pesante campale.
BALESTRA Emanuele, 1 id.	Id. 6 id.
CORTESE Eugenio, 1 id.	Id. 6 id.
ROSSI Giuseppe, 1 id.	Id. 2 costa.

NOTIFICAZIONI

TRAMALLONI Pietro di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 gennaio 1921.

OTTELLI Pietro di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 29 dicembre 1919.

SOTTOTENENTI

AVOGADRO Giovanni Battista, sottotenente 1 costa. — Trasferito 2 costa al quale rimarrà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 28-11-1920).

NOTIFICAZIONE

GIUNTA Francesco di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 27 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 marzo 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

GOTTA Lorenzo di Giovanni, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 5 ottobre 1919.

UFFICIALI DI RISERVA

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 5-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 281).

IACOBACCI Pietro, distretto Firenze.	Dal 25 marzo 1920.
CRISCUOLI Giuseppe, id. Roma.	Dal 9 dicembre 1919.

I sottonotati colonnelli di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 5-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 281).

BUSCAROLI Eugenio, distretto Genova.	Dal 12 gennaio 1919.
IACOBACCI Pietro, id. Firenze.	Dal 4 maggio 1920.
CRISCUOLI Giuseppe, id. Roma.	Dal 13 aprile 1920.

MARAGLIANO cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione distretto Lodi. — Si consideri richiamato in servizio dal 16 agosto 1917, ricollocato in congedo dal 6 settembre 1917 e richiamato in servizio dal 2 febbraio 1918.

(*D. M.* 5-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 284).

CAPITANI

MARINI Gaetano, capitano amministrazione distretto Arezzo. — Richiamato in servizio, dal 12 maggio 1920.

(*D. M.* 5-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 284).

MARINI Gaetano, capitano amministrazione distretto Arezzo. — Ricollocato in congedo, dal 15 ottobre 1919.

(*D. M.* 5-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 284).

SOTTUFFICIALI

BORGHI Cesare, aiutante di battaglia 52 fanteria. — Dispensato dal servizio, a mente dell'articolo 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986. (*R. D.* 7-11-1920).

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986, a decorrere dal 1 dicembre 1920:

(*R. D.* 18-11-1920).

FANTERIA

PLAZZOGNA Otello, maresciallo capo 2 fanteria.
D'URSO Cirillo, maresciallo, 16 id.
SOLARO Francesco, maresciallo 44 fanteria.
SABA Giuseppe, id. 46 id.

ARTIGLIERIA.

SARTIRANA Cesare, maresciallo capo 1 costa.
MARTINELLI Giacomo, id. 3 montagna.
GIAVATTO Salvatore, maresciallo 8 id. P.C.
ROSSI Dionisio, maresciallo 3 costa.
CACCIOTTI Antonio, id. direzione centrale automobilisti.

GENIO.

POZZO Eugenio, maresciallo capo 6 genio.
PIGNATTA Giovanni, maresciallo capo 6 genio.

ARMA AERONAUTICA

SACCO Alberto, maresciallo capo battaglione dirigibilisti.

SANITÀ

MACCHI Guido, maresciallo capo 3 compagnia sanità.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine Militare di Savoia.

Regio decreto 28 novembre 1920.

In applicazione del R. decreto 5 giugno 1920 (disp. 47 *Boll. Uff.* e. a.) col quale, di moto proprio Sovrano, venne concessa la croce di cavaliere nell'Ordine Militare di Savoia all'Arma di fanteria per la valorosa condotta tenuta durante la guerra 1915-1918, sono autorizzati i seguenti reggimenti e reparti dell'arma stessa a fregiare delle relative insegne le bandiere e i labari di cui sono forniti:

1 e 2 reggimento granatieri.

Reggimenti di fanteria: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165.

201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282.

Reggimenti bersaglieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21.

Reggimenti alpini: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Reggimento S. Marco (fanteria di Marina).

XXIII Reparto d'assalto (per sè e per tutti gli altri reparti d'assalto).

Le pensioni decorreranno dal 1 dicembre 1920 e saranno corrisposte solamente ai corpi e reparti effettivamente esistenti alla data del presente Decreto e a quelli che, eventualmente ricostituiti coi distintivi sopraindicati, fossero resi depositari delle tradizioni gloriose dei reggimenti o reparti sciolti.

DEFUNTI

CANTONE cav. Carlo, maggiore generale riserva	Morto a Roma, il 29 gennaio 1920.
PONTE cav. Giuseppe, colonnello fanteria.	Id. a Torino, il 12 settembre 1920.
BOTTARI Gastone, capitano fanteria.	Id. a Pisa, il 22 id.
SAVERI cav. Diomede, tenente generale posizione ausiliaria.	Id. a Viterbo, il 29 ottobre 1920.
ALLASON cav. Ugo, tenente generale riserva.	Id. a Torino, il 21 novembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 31, anno 1919, pag. 2253. — BACCHETTA Pietro, *leggasi*: BACCHETTA Giuseppe.

Id. 33, » 1919, » 2342. — ALBANESE Carlo, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 5 fortezza.

Id. 16, » 1920, » 843 — BARBERIO Bernardo, *invece di*: seguendo, nel ruolo dei capitani, ecc., *leggasi*: precedendo nel ruolo dei capitani, ecc.

Id. 19, » 1920, » 2515 — PACCAGNELLA Luigi. — RIELLA Amedeo. — Al provvedimento che loro riguarda cancellare le parole «aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 61, » 1920, » 3567. — VERDE Amedeo, *invece di*: id. Brescia, *leggasi*: id. Benevento.

Id. 68, » 1920, » 2742. — DOMINI Alfredo, *leggasi*: DONNINI Alfredo.

Id. 68, » 1920, » 3725. — SALA Umberto, *invece di*: 1 granatieri, *leggasi*: deposito 4 bersaglieri.

Id. 73, » 1920, » 1130. — POZZI cav. Oreste. — Al provvedimento che lo riguarda, dopo le parole: deposito 1 granatieri, *aggiungasi*: dal 10 luglio 1920.

Id. 78, » 1920, » 3001. — SORRENTINO Guido, *invece di*: destinato 16 campagna, *leggasi*: destinato 10 campagna.

Id. 79, » 1920, » 3080 — RE Brissio, *invece di*: distretto Treviso, *leggasi*: distretto Pistoia

Id. 79, » 1920, » 3092. — BIGAZZI Vincenzo, *leggasi*: BIGAZZI Venanzio.

Id. 79, » 1920, » 3075. — REITANI Ugo, *invece di*: dal 7 agosto 1920, *leggasi*: dal 10 marzo 1920.

Id. 79, » 1920, » 3087. — POSTERIRO, *leggasi*: POSTERIVO.

Id. 82, » 1920, » 4771. — LELLA Francesco, *invece di*: 7 agosto 1920, *leggasi*: 1 novembre 1920.

Id. 83, » 1920, » 4812 — GALEASSI cav. Alessio. — Si consideri appartenente al personale delle fortezze anzichè nell'arma di artiglieria.

Id. 83, » 1920, » 4830. — NATOLI Arnaldo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 83, » 1920, » 4817. — CASSINI Secondo, *invece di*: 8 dicembre 1920, *leggasi*: 13 ottobre 1920.

Id. 83, » 1920, » 4850. — BARGELLINI Attilio, *leggasi*: BARGELLINI Ofelio.

Dispensa 85, anno 1920, pag. 4908.
— SIBILLE SIZIA Gherardo, *leggasi*: SIBILLE SIZIA Gerardo, e *invece di*: seguirà, ecc. *Paolo* Roberto, *leggasi*: seguirà, ecc. *Paoli* Roberto.
— DE PALMA Francesco, *invece di*: seguirà, ecc. *Mattioli* Umberto, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Mattioli* Umberto.

Id. 85, » 1920, » 4929. — TAURIELLO Nicolino, *invece di*: Seguirà nel ruolo il sottotenente *Dano* Renzo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il sottotenente *Dario* Renzo.

Id. 85, » 1920, » 4931. — CERRITO Alessandro, *invece di*: tenente di complemento, *leggasi*: sottotenenente di milizia territoriale.

Id. 88, » 1920, » 4958 — RUBINO Nicolò. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 88, » 1920, » 4990. — VIGLIASINI Pietropaolo, *leggasi*: VAGLIASINDI Pietro Paolo.

Id. 88, » 1920, » 4991.
— MANESE Amedeo, *leggasi*: MANASSE Amedeo.
— BARNATO Vincenzo, *invece di*: avrebbe preceduto, ecc. *Misurale* Achille, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Polverini* Giacomo.

Id. 88, » 1920, » 4992.
— DI FIORIO Giovanni, *leggasi*: DI IORIO Giovanni.
— PUCILETTI Guido, *leggasi*: PUCHETTI Guido.
— MARENGO Carlo, *leggasi*: MARENCO Carlo.
— PINO Ernesto, *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente.
— DI FIORIO Giovanni, *leggasi*: DI IORIO Giovanni.

Id. 88, » 1920, » 4764. — FERRARI ARDICINI Alfredo, *invece di*: 21 fanteria, *leggasi*: 84 fanteria.

Id. 88, » 1920, » 4960.
— PERTINI Giuseppe, *leggasi*: PERTINI Giuseppe Luigi, e *invece di*: 71 fanteria, *leggasi*: 17 fanteria.
— BERTOLDI Felice, *leggasi*: PERTOLDI Felice.
— MARTAROTTI Umberto, *leggasi*: MORTAROTTI Umberto.

Id. 88, » 1920, » 4967. — OLIVIERI Giuseppe, *leggasi*: OLIVERI Giuseppe.

Id. 88, » 1920, » 4968. — MARVILLO Salvatore, *leggasi*: MORVILLO Salvatore, 30 fanteria.

Id. 88, » 1920, » 4976. — AVIETA Pietro, *invece di*: destinato 17 campagna, *leggasi*: destinato 12 campagna.

Id. 91, » 1920, » 3 fa.
— LETTERI cav. Enrico, *invece di*: 31 fanteria, *leggasi*: disposizione Ministero guerra (corpo armata Genova).
— LEVI cav. Giuseppe, *invece di*: divisione militare Torino, *leggasi*: disposizione Ministero guerra (corpo armata Torino).
— MANFREDI cav. Luigi, *invece di*: deposito 14 fanteria, *leggasi*: deposito 33 fanteria.
— PALMISANI cav. Francesco, *invece di*: deposito 4 fanteria, *leggasi*: disposizione Ministero guerra (corpo armata Palermo).
— BARTOLUCCI cav. Aminto, *leggasi*: BARTOLUCCI cav. Quinto, e *invece di*: 10 fanteria, *leggasi*: disposizione Ministero guerra.
— MARENGHI Marenco, *invece di*: distretto Voghera *leggasi*: distretto Roma.
— FERRETTI cav. Federico, *invece di*: deposito 35 fanteria, *leggasi*: deposito 76 fanteria (comando delegazione dell'intendenza generale in Pontelagoscuro) f. q.
— BELTRANDI cav. Giovanni, *invece di*: 3 fanteria, *leggasi*: 75 fanteria.

Dispensa	91,	anno	1920,	pag.	5060.	— SAIBANTE cav. Egidio, *invece di*: 90 fanteria, *leggasi*: disposizione Ministero guerra. — FENOGLIETTO cav. Carlo, *invece di*: stato maggiore intendenza, truppe oltremare Taranto, *leggasi*: (comando corpo armata Firenze).
Id.	91,	»	1920,	»	5061.	— VIANI cav. Benedetto, *invece di*: 51 fanteria, *leggasi*: 32 fanteria (disposizione comando corpo armata Firenze). — SELVAGGI cav. Giuseppe, *invece di*: f. q. ecc., *leggasi*: aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — GHIGLIA cav. Giuseppe, *invece di*: in aspettativa per riduzione quadri, *leggasi*: 157 fanteria. — ZANUSO cav. Gino, *invece di*: corpo aviatori, *leggasi*: in aspettativa per riduzione quadri.
Id.	91,	»	1920,	»	5062.	— ALBANI cav. Alfredo, *invece di*: 35 fanteria, *leggasi*: 25 fanteria.
Id.	91,	»	1920,	»	5063.	— MONACCIANI cav. Giuseppe, *invece di*: 42 fanteria, *leggasi*: 41 fanteria. — APPELLINS cav. Enrico, *invece di*: 44 fanteria, *leggasi*: 260 fanteria. — MALUSARDI cav. Ivo, *invece di*: aspettativa per riduzione quadri, *leggasi*: 81 fanteria. — RODOLFO cav. Oliviero, *invece di*: arma aeronautica, *leggasi*: 46 fanteria comando scuole aviatori. — FACONTI cav. Simone, *leggasi*: FACONTI cav. Simone Vincenzo. — ROSSI cav. Umberto, *invece di*: aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, *leggasi*: 1 granatieri. — STIVALA cav. Egidio, *invece di*: aspettativa riduzione quadri, *leggasi*: 10 bersaglieri. — BOSCIA cav. Albino, *leggasi*: BOSCIA cav. Albano. — FESSIA cav. Giuseppe, *invece di*: scuola guerra, *leggasi*: 65 fanteria. — ALLEGRETTI cav. Lorenzo, *invece di*: 3 bersaglieri, *leggasi*: 6 bersaglieri.
Id.	91,	»	1920,	»	5064.	— TROILI Mario, *invece di*: aspettativa riduzione quadri, *leggasi*: 52 fanteria. — BRICCOLO Gino, *leggasi*: BRICOLO Gino.
Id.	91,	»	1920,	»	5316.	— DONATO Raffaele, *leggasi*: DONATO Rodolfo.
Id.	91,	»	1920,	»	5336.	— MARTELLI Armando, *invece di*: 24 id. Id. 7 id., *leggasi*: 24 id. T. Id. 7 id. T.
Id.	91,	»	1920,	»	5337.	— MASCARETTI Alessandro, dopo le parole: assegnato comando 24 divisione militare (Dalmazia), *invece di*: dal 17 novembre 1920, *leggasi*: dal 20 gennaio 1921.
Id.	91,	»	1920,	»	5339.	— PASQUINI Renato, *leggasi*: PASQUINI Pasquino.
Id.	91,	»	1920,	»	5348.	— DE MARINIS cav. Federico, *invece di*: « ecc. registro n. 73 ecc. », *leggasi*: « ecc. registro n. 13 ecc. » — VANNICOLA cav. Bartolomeo. — Annullata la pubblicazione che lo riguarda.
Id.	91,	»	1920,	»	5350.	— CALABRIA cav. Michele, *invece di*: a decorrere dal 15 gennaio 1920, *leggasi*: a decorrere dal 5 gennaio 1920.
Id.	91,	»	1920,	»	5353.	— VILLELLI Gennaro, *leggasi*: VILLELLI Gennaro.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.70

(4419) — 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 96ª — 1920 — 10 Dicembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

DE LUCA cav. Marcello, brigadiere generale. — Nominato comandante brigata Verona, dal 10 marzo 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

BOCCALANDRO cav. Ugo, brigadiere generale. — L'aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio di cui fruì dal 3 maggio al 3 novembre 1920 deve intendersi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-11-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

RAMPONI cav. Francesco, tenente colonnello fuori quadro, disposizione legione Messina. — Trasferito legione Allievi continuando nell'attuale posizione di fuori quadro. (*Del. M.* 5-12-1920).

MAGGIORI

VALLARO cav. Giuseppe, maggiore legione Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 15 novembre 1920. (*R. D.* 2-12-1920).

CAPITANI

PASQUALI Romani, capitano. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 1 aprile 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 8-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 10, *foglio* 131).

CIPOLLI Vincenzo, capitano addetto comando generale arma. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni. (*R. D.* 2-12-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 5-12-1920).

PARZIALE Benedetto, legione Allievi. — Trasferito compagnia Padova, legione Verona.

SANTOVITO Luigi, id. id. — Nominato aiutante maggiore in 1, id. Allievi.

MAURO Felice, capitano R. C. T. C. Cirenaica. — Cessa di far parte del R. C. T. C. della Cirenaica, dal 17 novembre 1920 e destinato battaglione mobile Torino 2°.
(*Del. M.* 5-12-1920)

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 5-12-1920)

VITALE cav. Nicolantonio, legione Torino.	Trasferito tenenza Terni, legione Ancona.
GIOVANNINI Ettore, id. Cagliari.	Id. id. Ripatransone, id. Ancona.
INNAMORATO Pasquale, battaglione mobile Milano 2.	Id. id. Lanciano, id. Chieti.
BORGNA Bartolomeo, id. id. Torino 1.	Id. id. Savona, id. Genova.
CARULLO Modestino, id. id. Bari.	Id. id. Nuoro, id. Cagliari.
CORIGLIANO Mario, legione Chieti.	Id. id. Atessa, id. Chieti.
ZANCHINO Alfredo, id. Genova.	Id. legione Allievi.

FORTUNIO Giulio, tenente R. C. T. C. Cirenaica. — Cessa di far parte R. C. T. C. Cirenaica dal 13 ottobre 1920 e destinato tenenza Corigliano Calabro, legione Catanzaro.
(*Del. M.* 5-12-1920)

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione del Ministero della guerra e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato, dalle date sottosegnate:
(*R. D.* 5-12-1920)

BARBERIS cav. Romano.	Nominato comandante 90 fanteria, dal 19 ottobre 1920.
PETROPOLI cav. Giovanni.	Id. id. 17 id., dal 16 dicembre 1920.
BRIOLA cav. Carlo.	Id. id. 58 id., dal 16 id.
ZUNINI cav. Luigi.	Id. id. 158 id., dal 16 id.

CAPONE cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante distretto Avellino a datare dal 16 dicembre 1920.
(*R. D.* 5-12-1920)

BUSSI cav. Ettore, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante distretto Lucca, dal 16 dicembre 1920.
(*R. D.* 5-12-1920)

VERGANI cav. Riccardo, colonnello comandante 58 fanteria. — Cessa dal suindicato comando ed è nominato comandante 58 fanteria, dal 16 dicembre 1920. (*R. D.* 5-12-1920)

CAPONE cav. Luigi, colonnello comandante 46 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 ottobre 1920 nella parte che si riferisce alla cessazione di essere a disposizione Ministero guerra ed alla nomina di comandante 46 fanteria del suindicato ufficiale.
(*R. D.* 5-12-1920)

BARBOGLIO cav. Eugenio, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando divisione militare Chieti. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Gorizia, quale capo di S. M., dal 2 dicembre 1920.
(*Del. M.* 5-12-1920)

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Dct. M.* 5-12-1920).

ORTA signore di Torre d'Uzzone e dei signori del marchesato di Ceva cav. Giuseppe, disposizione Ministero guerra.	Continua come contro ed è nominato presidente tribunale militare Zara, dal 12 agosto 1920.
ORTA signore di Torre d'Uzzone e dei signori del marchesato di Ceva cav. Giuseppe, disposizone Ministero guerra, presidente tribunale militare Zara.	Cessò dalla carica controindicata, il 27 settembre 1920.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Dct. M.* 5-12-1920).

ROSI cav. Guido, 30 fanteria.	Trasferito 51 fanteria.
RAGAZZI cav. Gaetano, 35 id.	Id. distretto Modena.
FANTINO cav. Luigi, distretto Piacenza.	Id. 26 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.

MAGGIORI

Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri dei seguenti maggiori: (*Dct. M.* 5-12-1920).

ROLANDO cav. Silvio. | SORIA cav. Giorgio.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 5-12-1920).

BALLARINI cav. Oreste, 15 fanteria assegnato R. marina Zara.	Cessa di essere assegnato come contro è assegnato commissione requisizione cereali Benevento e trasferito agli effetti amministrativi deposito 40 fanteria, dal 12 ottobre 1920.
BALLARINI cav. Oreste, assegnato commissione requisizione cereali Benevento ed agli effetti amministrativi deposito 40 fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro.
CAPELLI cav. Giuseppe, 2 alpini.	Assegnato sottodirezione genio militare Cuneo.
MARCHI cav. Mario, 1 reggimento assalto.	Trasferito 2 granatieri.
ASTOR cav. Giuseppe, 115 fanteria.	Id. 3 fanteria è nominato giudice fisso presso tribunale guerra Trieste (sezione Gorizia) ed assegnato agli effetti amministrativi sezione staccata commissariato Gorizia, dal 25 settembre 1920.
ASTOR cav. Giuseppe, 3 id. giudice fisso tribunale guerra Trieste (sezione Gorizia), assegnato agli effetti amministrativi sezione staccata commissariato Gorizia.	Continua nella carica controindicata e passa assegnato agli effetti amministrativi distretto Gorizia, dal 1 novembre 1920.

MASCILLI cav. Arturo, 120 fanteria (deposito 28 fanteria).	Trasferito 87 fanteria.
USSEGLIO cav. Fedele, 10 id.	Id. distretto Genova.
CIAMPAGLIA cav. Giorgio, 69 id. assegnato distretto Reggio Emilia.	Id. id. Reggio Emilia.
MATTIOLI cav. Luigi, 26 id., assegnato distretto Piacenza.	Id. id. Piacenza.
CANTARELLI cav. Leonida, 2 granatieri.	Id. id. Parma.
SOLDANO cav. Armando, 35 fanteria assegnato ufficio stralcio deposito centrale 3ª armata.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Bologna.
BRANCALASSI cav. Attilio, 41 id. f. q. s. s. assegnato divisione militare Roma e agli effetti amministrativi deposito 1 granatieri.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 82 fanteria.
RICCA ROSELLINI cav. Francesco, 11 id. assegnato distretto Forlì.	Id. distretto Forlì.
SIOLI cav. Luigi, 33 id. assegnato sottodirezione genio militare Cuneo.	Cessa di essere assegnato come contro.
MAGRI cav. Federico, 131 id. assegnato zona Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro, è assegnato corpo armata Trieste e trasferito ai soli effetti amministrativi 151 fanteria.
CAMPI cav. Umberto, 141 id. assegnato zona Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro, è assegnato corpo armata Trieste e trasferito ai soli effetti amministrativi 151 fanteria.
MULLER cav. Giuseppe, 5 bersaglieri, assegnato zona Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro, è assegnato comando corpo armata Trieste e trasferito ai soli effetti amministrativi 151 fanteria.

TRACCHIA cav. Ruggero, maggiore. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 31 agosto 1920 e dalla stessa data è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea. (*Dcr. M.* 5-12-1920).

CAPITANI

PAOLINI Mario, capitano in aspettativa per riduzione quadri. — Richiamato in servizio dal 16 ottobre 1920 e destinato 61 fanteria. (*R. D.* 29-9-1920).

Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri dei seguenti capitani: (*R. D.* 28-11-1920).

DI IORIO Giovanni. | MASI Odoardo.

BORRA Matteo, capitano distretto Voghera, deposito Genova. — L'anzianità da tenente di complemento del suddetto ufficiale, è rettificata e portata dall'8 giugno 1916 al 7 maggio 1916.

Nel ruolo degli ufficiali di complemento avrebbe seguito il pari grado *Peiazzo* Antonio. (*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dcr. M.* 5-12-1920).

TRIVIOLI Antonio, 61 fanteria assegnato comando tappa Salonicco.	Cessò di essere assegnato come contro, il 2 giugno 1917.
RUFFO Nicola, 69 id. assegnato comando divisione militare Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 84 fanteria.

PAUTASSI Giuseppe, 11 bersaglieri assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito collegio militare Roma, dal 5 novembre 1920.
ADORNO Vincenzo, 6 fanteria.	Trasferito 47 fanteria, dal 6 settembre 1920.
BOTTAZZI Antonio, 65 id.	Id. 26 id., dal 26 agosto 1920.
CROCE Alberto, 69 id.	Id. 151 id. ed assegnato tribunale guerra Trieste dall'1 settembre 1920.
CAVEGLIA Ignazio, 46 id.	Id. 47 id., dal 5 settembre 1920.
COLUCCI Antonio, 1 alpini.	Id. 30 id.
GIOACCHINO Anselmo, 163 fanteria.	Id. 23 id. dal 25 febbraio 1919
GIOACCHINO Anselmo, 23 id.	Id. 93 id.
LUPANO Francesco, 6 bersaglieri.	Assegnato comando divisione militare Bologna.
VIGLIANI Ugo, 8 id.	Trasferito 80 fanteria.
FIORIO Giovanni, 41 fanteria assegnato governatorato Trento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato commissione delimitazione confini (ufficio commissario aggiunto di Merano), dal 7 dicembre 1919.
FIORIO Giovanni, 41 id. assegnato commissione delimitazione confini (ufficio commissario aggiunto di Merano).	Trasferito 6 alpini rimanendo assegnato come contro.
MEDI Goffredo, 35 id. assegnato divisione militare Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 93 fanteria.
MINICUCCI Guido, 1 bersaglieri.	Trasferito 8 bersaglieri.
SEGRE Ugo, 67 fanteria.	Id. 50 fanteria.
PRIVITERA Giuseppe, 4 id.	Id. 2 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
AMORETTI Tullio, 1 alpini.	Id. 3 alpini.
CASA Ferdinando, deposito 5 alpini.	Id. 1 id.
CIULA Luigi, 50 fanteria assegnato deposito aviatori Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 76 fanteria.
CEO Giuseppe, 35 id.	Trasferito distretto Bologna.
BOJ Giuseppe, 121 id. (deposito 93 fanteria).	Id. id. Oristano.
TOLENTINI Gioacchino, 61 id.	Id. id. Parma.
BARONE Gabriele, 84 id.	Id. id. Firenze.
DE PIETRI Giovanni, 21 id.	Id. id. Spezia.
BONANNI CAIONE Francesco, 13 id.	Id. id. Aquila.
SANTOMARTINO Nicola, deposito 11 fanteria f. q. s. s.	Id. id. Forlì.
TOROSSI Guido, id. 36 id. f. q. s. s.	Id. id. Modena.
BENVENUTO Giovanni Battista, 90 id. assegnato distretto Genova.	Id. id. Genova.
ZUNIN Arturo, deposito 11 bersaglieri assegnato distretto S. Remo ed agli effetti amministrativi 42 fanteria.	Id. id. S. Remo.
CAROTI Giovanangelo, 6 battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. Modena.
CORONGIU Antonio, 46 fanteria, giudice tribunale militare Cagliari.	Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 131 fanteria.
MAZZONI Carlo, 8 alpini.	Assegnato stato maggiore R. esercito, dal 16 ottobre 1920.

CANU Antonio, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 28 agosto 1920 e dalla stessa data è trasferito 46 fanteria.

(*Del. M.* 5-12-1920).

GIRAUD Lohengrin, capitano. — Ha cessato di apartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 27 ottobre 1920 e dalla stessa data è trasferito 12 bersaglieri.

(*Del. M.* 5-12-1920).

SCHEPISI Pietro, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 5 dicembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 3 fanteria.
(*Det. M.* 5-12-1920).

NOTIFICAZIONE

FARONATO Adolfo, capitano 3 alpini. — Già sottotenente di complemento e nominato sottotenente in servizio attivo per merito di guerra con R. decreto 20 giugno 1920 è autorizzato a fregiarsi dal distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI

CICCONE Pasquale, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Richiamato in servizio, dal 1 novembre 1920 e destinato 93 fanteria. (*R. D.* 28-11-1920).

IUMELLI MONTI Attilio, tenente distreto Firenze deposito Reggio Emilia. — L'anzianità da tenente di complemento del suddetto ufficiale, è rettificata e portata dal 31 agosto 1916 al 7 maggio 1916.
Nel ruolo degli ufficiali di complemento avrebbe seguito il pari grado *Mele* Francesco Paolo. (*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-12-1920).

RUBADI Carlo, 70 fanteria.	Trasferito scuola centrale educazione fisica.
CRISTOFARI Angelo, 79 id. assegnato distretto Bassano.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 60 fanteria.
STRATTA Francesco, 6 fanteria.	Trasferito 71 fanteria dal 3 settembre 1921.
GAY Ernesto, 2 alpini assegnato C. G. R. T. V. G.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 5 alpini (battaglione alpini Edolo).
BRUNI Dante, 7 fanteria.	Trasferito 90 fanteria.
SANGERMANO Antonio, 4 bersaglieri (20 battaglione assalto).	Trasferito 1 bersaglieri.
TESSARI Marco, 2 alpini (battaglione alpini Saluzzo).	Id. 8 alpini.
CARELLA Antonio, 86 fanteria.	Assegnato stato maggiore R. esercito dal 25 settembre 1920.
GIAQUINTO Mario, 39 id.	Trasferito 15 fanteria ed assegnato carcere militare Aversa, dall'11 novembre 1920.

GAMBERALE Giacinto, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 27 ottobre 1920 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria.
(*Det. M.* 5-12-1920).

BRUNELLI Luigi, tenente — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 31 dicembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 9 fanteria.
(*Det. M.* 5-12-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

INCISA DI CAMERANA Vincenzo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio attivo a datare dal 1 dicembre 1920 e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*R. D.* 28-11-1920).

MARCHISIO Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 19 giugno 1919 (R. decreto 17 luglio 1919). — L'aspettativa è prorogata per un anno, dal 19 dicembre 1919. (*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 dicembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 2-12-1920).

AMATORI Augusto, reggimento Savoia cavalleria assegnato Ministero guerra.	Distretto Roma.
GAIA Giovanni, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Id. Lucca.
ROCCO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Id. Livorno.
SERRA Orso, reggimento cavalleggeri di Aosta.	Id. Genova.
ATTANASIO Ugo, in aspettativa per riduzione quadri.	Id. Napoli.

PERUZZI Luigi, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito cavalleggeri di Aosta). — Rientra nei quadri dal 10 ottobre 1920 e destinato predetto reggimento. (*R. D.* 5-12-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-12-1920).

MAELLO Aldo, reggimento cavalleggeri di Firenze ed assegnato ispettorato costruzioni artiglieria per ufficio sistemazione esplosivi.	Trasferito reggimento Piemonte reale cavalleria cessando di essere assegnato come contro.
FERRUCCI Maurizio, reggimento Genova cavalleria ed assegnato comando designato d'armata Firenze.	Id. reggimento Savoia cavalleria, continuando come contro.
ROERO DI CORTANZE Giuseppe, reggimento cavalleggeri Guide ed assegnato comando corpo armata Torino.	Id. reggimento cavalleggeri di Novara cessando di essere assegnato come contro ed assegnato comando designato d'armata Torino.

I seguenti capitani sono assegnati al corpo automobilistico; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 5-12-1920).

MANARA Enrico, reggimento cavalleggeri di Aosta.	Assegnato direzione centrale automobilistica Bologna.
DANELUZZI Davide, id. id. di Saluzzo.	Id. id. id.

CAMPINI Otto, capitano reggimento Genova cavalleria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 novembre 1920. (*Det. M.* 5-12-1920).

TENENTI

MARTINEZ Ettore, tenente in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 dicembre 1920 e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.
(*R. D.* 5-12-1920).

SARACENO Giuseppe, tenente reggimenpto cavalleggeri di Foggia collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 novembre 1920 per la durata di sei mesi. — Richiamato in servizio dalla data medesima, collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato deposito cavalleggeri di Saluzzo. (*R. D.* 5-12-1920).

VERNARECCI Cesare, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 30 agosto 1919 (R. decreto 7 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 30 agosto 1920. (*R. D.* 5-12-1920).

Iseguenti tenenti sono assegnati ai corpi e comandi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 5-12-1920).

PLANETA Vito, reggimento Piemonte reale cavalleria.	Assegnato centro speciale di mobilitazione per la cavalleria, Palermo.
ROBERTI Giulio, id. cavalleggeri di Monferrato ed assegnato corpo automobilistico (9 centro automobilistico).	Cessa di essere assegnato come contro ed assegnato centro automobilistico Palermo.
CLERICI Giovanni, id. id. Guide ed assegnato corpo automobilistico (D. C. auto Bologna).	Cessa di essere assegnato come contro.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità e decorrenza assegni a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-11-1920 - *registro* 186, *foglio* 245).

GIOIA Arturo, reggimento Genova cavalleria.	Anzianità e decorrenza assegni 1 ottobre 1918 e destinato reggimento Genova cavalleria.
SCIORTINO Giuseppe, id. cavalleggeri di Firenze.	Id. id. 1 giugno 1919 con riserva di inzianità relativa. Seguirà nel ruolo il sottotenente *D'Amico* Gustavo e destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203 con anzianità sottosegnata e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-11-1920 - *registro* 186, *foglio* 245).

Con anzianità 1 novembre 1915:

ROSSI Guido, aiutante di battaglia reggimento Savoia cavalleria.	Destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato. Precederà nel ruolo il già sottotenente *Guazzoni* Umberto.
MOLLICA Guido, maresciallo maggiore id. Vittorio Emanuele II.	Destinato reggimento cavalleggeri di Firenze. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Bertioli* Dario.

Con anzianità 1 maggio 1916:

BISOGNI Terzo, maresciallo maggiore reggimento Piemonte reale cavalleria.	Destinato reggimento Nizza cavalleria. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Tattoli* Gaetano.

GIOIA Arturo, sottotenente reggimento Genova cavalleria. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni 1 ottobre 1919 e destinato suddetto reggimento.

(*R. D.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-11-1920 - *reg.* 186, *foglio* 245).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

Colonnelli

SIRCANA cav. nob. don Vittorio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 18 maggio 1920 (R. decreto 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-11-1920).

GATTI cav. Camillo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante 2 pesante. (*R. D.* 5-12-1920).

GATTI cav. Camillo, colonnello a disposizione (assegnato direzione artiglieria Alessandria). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 4-12-1920).

Tenenti colonnelli

VAVRA cav. Ugo, tenente colonnello 10 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 ottobre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 28-11-1920).

BIANCHI cav. Bianco, tenente colonnello. — Avendo compiuto al 1 maggio 1919, 18 anni di effettivo servizio da ufficiale, ha diritto dalla sudetta data allo stipendio di lire 9200 a mente dell'articolo 2 del R. decreto 2 novembre 1919 n. 2079 ed all'articolo 2 del R. decreto 2 gennaio 1920 n. 148.

(*R. D.* 17-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1920 - *registro* 183, *foglio* 160).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 4-12-1920).

DOUX cav. Clemente, 3 pesante assegnato officina costruzioni artiglieria Genova.	Cessa assegnato come contro ed assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torino (sarà amministrato dal deposito 1 pesante).
PAVESI cav. Giuseppe, reggimento misto autoportato assegnato officina costruzioni artiglieria Piacenza.	Cessa assegnato come contro ed assegnato comando corpo armata Verona ufficio precettazione quadrupedi (sarà amministrato dal deposito 8 campagna).
LO GIUDICE cav. Eduardo, direzione artiglieria Trieste.	Trasferito direzione artiglieria Pola (sezione staccata Trieste).

I seguenti tenenti colonnelli, sono destinati all'ufficio osservatorio industriale per il corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato continuando nell'attuale incarico e servizio): (*Dec. M.* 5-12-1920).

DOUX cav. Clemente, 3 pesante assegnto arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Corpo armata Torino.
PAVESI cav. Giuseppe, reggimento misto autoportato assegnato corpo armata Verona (ufficio precettazione quadrupedi).	Id. Verona.
LO GIUDICE cav. Eduardo, direzione artiglieria Pola (sezione staccata Trieste).	Id. Trieste.
RESTA cav. Onofrio, 14 campagna assegnato corpo armata Bari (ufficio precettazione quadrupedi).	Id. Bari.

MAGGIORI

FOCACCI cav. Gino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 24 aprile 1920 (R. decreto 16 maggio 1920). — Richiamato in servizio dal 24 ottobre 1920 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, per la durata di un anno e destinato 1 campagna. (*R. D.* 28-11-1920).

PARLATI cav. Pasquale, maggiore fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (13 campagna, assegnato Ministero guerra). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessagli con regio decreto 17 agosto 1916 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-12-1920).

COIRO cav. Guido, maggiore 25 campagna. — Trasferito 4 campagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dec. M.* 5-12-1920).

SARRACINO cav. Luigi, maggiore aggregato servizio tecnico, arsenale costruzioni artiglieria Napoli — Destinato all'ufficio osservatorio industriale per il corpo d'armata Napoli continuando nell'attuale servizio. (*Dec. M.* 5-12-1920).

CAPITANI

LOZZI Roberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 10 marzo 1920 (R. decreto 8 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 10 luglio 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

CALZOLARI Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 18 luglio 1920 (R. decreto 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi dal 18 setembre 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

FEDI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dodici mesi a datare dal 2 dicembre 1918 (decreto luogotenenziale 15 dicembre 1918 e R. decreto 4 setembre 1919. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per due mesi dal 2 dicembre 1919. (*R. D.* 28-11-1920).

FEDI Francesco, capitano in aspetattiva per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di quattordici mesi dal 2 dicembre 1918. — Richiamato in servizio dal 2 febbraio 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato 1 costa. (*R. D.* 28-11-1920).

FEDI Francesco, capitano fuori quadro (deposito 1 costa). — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 28 ottobre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 28-11-1920).

PITIGLIANO Gastone, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 giugno 1919 (decreto luogotenenziale 6 luglio 1919 e regi decreti 30 novembre 1919 e 25 gennaio 1920). — Richiamato in servizio dal 23 ottobre 1920 con decorenza assegni dal 1 novembre 1920 e destinato 2 costa. (*R. D.* 28-11-1920).

STAMPA Roberto, capitano in aspettaiva per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 15 giugno 1920 (R. decreto 11 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 15 ottobre 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

FLORES Augusto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi dal 7 gennaio 1920 (regi decreti 8 febbraio e 27 giugno 1920). — Richiamato in servizio dal 7 novembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 novembre detto e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, per la durata di quattro mesi e destinato 2 pesante. (*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti capitani sono dispensati dal servizio attivo permanente in seguito a loro domanda, ed inscritti colo loro grado e colla loro anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 dicembre 1920: (*R. D.* 2-12-1920).

MASTRELLA Chiaffredo, 3 montagna — 30 novembre 1916.
VALLAURI Ermanno, 3 id. — 15 febbraio 1916. Precederà nel ruolo il capitano *Ghigi* Mario

PASETTI Ugo, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (3 costa). — Rientra nei quadri dal 10 maggio 1920 e destinato 3 costa. (*R. D.* 2-12-1920).

MAZZONI Gennaro, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 luglio 1920 (R. decreto 25 agosto 1920). — Richiamato in servizio dal 13 novembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 novembre detto destinato reggimento misto autoportato. (*R. D.* 2-12-1920).

CORSIGLIA Armando, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 21 novembre 1919 (R. decreto 4 gennaio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per due anni dal 21 maggio 1920. (*R. D.* 2-12-1920).

FREYRIE Gian Giacomo, capitano 16 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 novembre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 2-12-1920).

VERGNANO Giulio, capitano 13 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni. (*R. D.* 2-12-1920).

LUCISANO Alessandro, capitano in aspettativa per motivi speciali (R. decreto 1 agosto 1920). Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 dicembre detto e destinato 2 pesante. (*R. D.* 2-12-1920).

LOZZI Roberto, capitano in aspetativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 10 marzo 1920 (regi decreti 8 aprile e 28 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di srvizio. (*R. D.* 5-12-1920).

PARISINI Guido, capitano fuori quadro ai sensi dell'artcolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio n. 1085 (deposito 36 campagna). — Rientra nei quadri dal 12 agosto 1919 e destinato 24 campagna. (*R. D.* 5-12-1920).

ARATA Arturo, capitano reggimento misto autoportato. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 22 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento del'arma stessa ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 10 dicembre 1920. (*R. D.* 5-12-1920).

I seguenti capitani son trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 5-12-1920).

NAGLIATI Francesco, 26 campagna.	Trasferito 14 pesante campale.
FERRARIS Leopoldo, 2 montagna.	Id. 1 montagna.
TRAMONTIN Giuseppe, 2 deposito scuola controaerei.	Assegnato 4 centro automobilistico.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 5-12-1920).

VINCI Giovanni, 3 montagna.	Trasferito 25 campagna.
ROSELLI Callisto, 37 campagna.	Id. 25 id.
MESSINA Alfonso, 36 id.	Id. 24 id.
CANDELIERO Vincenzo, 36 id.	Id. 24 id.
SPAGNA Giuseppe, 36 id.	Id. 24 id.
SOFIA Ugo, 36 id.	Id. 24 id.
BERNARDO Giuseppe, 36 id.	Id. 24 id.
BARBASSO Salvatore, 36 id.	Id. 24 id.
BOTTARI Giovanni, 36 id.	Id. 24 id.
LARCAN Antonino, 36 id.	Id. 24 id.
RECHICHI Annibale, 30 id.	Id. 24 id.
BARRESI Vincenzo, 36 id.	Id. 24 id.
FUSCO Guido, 34 id.	Id. 23 id.
MOLARI Ottavio, 34 id.	Id. 23 id.
BIOCCA Alfredo, 34 id.	Id. 23 id.
RICCHIERI Lorenzo, 2 costa.	Id. 22 id.
REGHINI Gino, 30 campagna.	Id. 26 id.
SPINELLI Francesco, 30 id.	Id. 26 id.
PASSARELLI Eugenio, 30 id.	Id. 26 id.
STIGLIANI Marcello, 33 id.	Id. 26 id.
PARRELLA Roberto, 2 montagna.	Id. 26 id.
PEPE Riccardo, 4 pesante campale.	Id. 1 costa.
MASTROPAOLO Gaetano, f. q. 4 costa.	Id. 1 costa continuando f. q.
LENTINI Michele, 58 campagna.	Id. 1 id.
SEGHETTI Domenico, 1 costa.	Id. 2 id.
COSENTINO Nicolò, 5 fortezza.	Id. 3 id.
DACOMO Giovanni, 5 id.	Id. 3 id.
MAGI Edmondo, 23 campagna.	Id. 3 id.
VOLPE Giovanni, 22 id.	Id. 3 id.
FERRARA Geremia, 8 pesante campale.	Id. 3 id.
PETTIROSSI Giuseppe, 6 pesante.	Id. 3 id.
BERNARDONI Giovanni, 5 id.	Id. 1 id.

FANTONI Carlo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 14 dicembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 3 pesante campale. (*Del. M.* 5-12-1920).

TENENTI

SURIANO Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 luglio 1920 (R. decreto 25 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi dal 14 novembre 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

PAOLUCCI Aldo, tenente in sapettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 28 maggio 1919 (R. decreto 17 luglio 1919). — Richiamato in servizio dal 28 novembre 1919 con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, e destinato 2 campagna. (*R. D.* 28-11-1920).

PAOLUCCI Aldo, tenente fuori quadro (deposito 2 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 ottobre 1920 per la durata di due anni (*R. D.* 28-11-1920).

DE CONCILIIS Romano, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di quattordici mesi dal 12 agosto 1919 (regi decreti 31 ottobre 1919, 25 gennaio e 25 agosto 1920). — Richiamato in servizio dal 12 ottobre 1920 con decorrenza assegni dal 16 ottobre detto con riserva d'anzianità assoluta e relativa e destinato 8 campagna. (*R. D.* 2-12-1920).

DARIO PAOLUCCI Renzo, tenente 13 campagna (assegnato ispettorato costruzioni artiglieria). — Rettificato il cognome come appresso: DARIO PAULUCCI Renzo. (*R. D.* 2-12-1920).

MONTAGNA Carlo, tenente 10 fortezza. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 18 maggio 1919 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 dela legge 18 luglio 1912 nu.

Seguirà nel ruolo il tenente *Sonnino* Bruno. (*R. D.* 2-12-1920).

BIESTRI Enrico, tenente 2 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cuase di servizio dal 30 ottobre 1920 (per la durata di sei mesi). (*R. D.* 5-12-1920).

GABRI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 13 settembre 1919 (R. decreto 16 novembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno dal 13 settembre 1920. (*R. D.* 5-12-1920).

ROSSI Ottorino, tenente 10 fortezza. — Collocato in aspetativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 ottobre 1920 per la durata di quattro mesi e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato 4 pesante. (*R. D.* 5-12-1920).

BUCCICO Giuseppe, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 ottobre 1920 che lo richiamava in servizio dell'aspettativa per infermità. (*R. D.* 5-12-1920).

BUCCICO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 7 novembre 1919 (R. decreto 1 agosto 1920). — L'aspettativa è prorogata per dieci mesi dal 7 marzo 1920. (*R. D.* 5-12-1920).

BUCCICO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermintà temporanee non provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzionità 27 luglio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 840 dal 16 dicembre 1920 e destinato per mobilitazione 4 pesante campale.

Seguirà nel ruolo il tenente *Tosalli* Giuseppe. (*R. D.* 5-12-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai sorpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 5-12-1920).

CAVICCHIOLI Nunzio, 52 campagna. — Trasferito 2 pesante campale.
TRIVELLA Umberto, 10 id. — Id. 6 pesante.
DEL GRANDE Alfredo, 6 pesante. — Assegnato stato maggiore R. esercito dal 1 agosto 1920 dal quale sarà amministrato.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Dec. M.* 5-12-1920).

PALERMO Domenico, 35 campagna.	Trasferito 25 campagna.
TAIANA Giovanni, 30 id.	Id. 24 id.
COCUZZA Cesare, 30 id.	Id. 24 id.
BARRILE Eugenio, 30 id.	Id. 24 id.
ANASTASI Sante, f. q. 30 id.	Id. 24 id. continuando f. q.
ACANFORA Riccardo, 30 id.	Id. 24 id.
VITALE Pietro, 36 id.	Id. 24 id.
BONFANTI Corrado, 36 id.	Id. 24 id.
MARINUCCI Aristide, 34 id.	Id. 23 id.
DE FONZO Guido, 34 id.	Id. 23 id.
MAIETTA Vincenzo, 34 id.	Id. 23 id.
BURRICELLI Pietro, 34 id.	Id. 23 id.
CRISTOFOLETTI Gualtiero, 33 id.	Id. 23 id.
FRANCHINI Gennaro, 34 id.	Id. 23 id.
TENAGLIA Pio, 34 id. assegnato deposito scuola bombardieri.	Id. 23 id. cessando assegnato come contro
DI CAMILLO Luca, 34 id.	Id. 23 id.
MARINOSCI Arcangelo, 8 id.	Id. 23 id.
D'ONOFRIO Aternino, 34 id.	Id. 23 id.
BECATTINI Cesare, 34 id.	Id. 23 id.
CASTELLANO Leonardo, 34 id.	Id. 23 id.
SPADA Francesco, 34 id.	Id. 23 id.
PISTILLI Enrico, 34 campagna.	Id. 23 id.
LENTINI Vincenzo, 9 id. assegnato deposito scuola bombardieri.	Id. 23 id. cessando assegnato come contro
MAFFI Maffino, 30 id.	Id. 30 id.
TRAPANI Giulio, 30 id.	Id. 30 id.
RANDI Eugenio, 30 id.	Id. 30 id.
CICCAGLIONE Alfredo, 30 id.	Id. 30 id.
SANTANGELO Giulio, 30 id.	Id. 30 id.
GRECO Benedetto, 30 id.	Id. 30 id.
BELLINI Carlo, 11 id.	Id. 30 id.
LEGGIADRO Luigi, 30 id.	Id. 30 id.
LOSAPIO Pantaleo, 30 id.	Id. 30 id.
VILLA Vincenzo, f. q. 30 id.	Id. 30 id. continuando f. q.
FERRARI Secondo, 52 id.	Id. 27 id.
TRAVERSA Giovanni, 3 costa.	Id. 1 costa
SPAGNOL Gastone, 4 id.	Id. 1 id.
DELELLA Giovanni, 5 campagna.	Id. 3 id.
MATARAZZO Antonio, 5 fortezza.	Id. 3 id.
STEFINI Francesco, 4 pesante.	Id. 3 id.
LAMARI Camillo, 8 pesante campale.	Id. 3 id.
FELICI Francesco, 5 fortezza.	Id. 3 id.

SOTTOTENENTI

OLIVETTI Oscar, sottotenente 13 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Cutillo* Enrico. (*R. D.* 5-12-1920).

ERASCOLLA Michele, sottotenente 9 pesante campale (T). — Trasferito 14 campagna (T); qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.

(*Dec. M.* 5-12-1920).

(RUOLO TECNICO)

COLONNELLI

CAPECCHI cav. Lamberto, colonnello laboratorio pirotecnico Bologna. — Destinato all'ufficio osservatorio industriale per il corpo d'armata Firenze. (*Del. M.* 5-12-1920).

TENENTI COLONNELLI

PALCANI cav. Mario, tenente colonnello (R. T.) in aspettativa per motivi speciali per un anno (R. decreto 25 luglio 1920). — Richiamato in servizio, a sua domanda, dal 25 novembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1920 e destinato ispettorato costruzioni artiglieria. (*R. D.* 5-12-1920).

PEREGO cav. Luciano, tenente colonnello laboratorio pirotecnico Bologna. — Destinato all'ufficio osservatorio industriale per il corpo d'armata Bologna continuando nell'attuale servizio. (*Del. M.* 5-12-1920).

AGOSTONI cav. Umberto, tenente colonnello laboratorio di precisione. — Destinato all'ufficio osservatorio industriale per il corpo d'armata Milano. (*Del. M.* 5-12-1920).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

SAVOINO cav. Pietro, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 21 novembre 1920 che lo nominava comandante genio corpo d'armata Verona. (*R. D.* 5-12-1920).

SAVOINO cav. Pietro, colonnello comandante 5 genio. — Esonerato dalla controindicata carica e collocato a disposizione, dal 21 novembre 1920. (*R. D.* 5-12-1920).

SAVOINO cav. Pietro, colonnello a disposizione. — Assegnato comando genio corpo d'armata Verona. (*Del. M.* 5-12-1920).

SASSO cav. Pietrantonio, colonnello a disposizione assegnato comando territoriale genio Trieste; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta pubblicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 5-12-1920).

TENENTI COLONNELLI

BERTANI cav. Guido, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 20 aprile 1920 (R. decreto 3 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno, dal 20 ottobre 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

RODOLFO-MASERA cav. Pompeo, tenente colonnello direzione genio Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 novembre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 5-12-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non avessero raggiunto lanuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta pubblicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 5-12-1920).

SFORZINI PIEROTTI cav. Giuseppe, direzione genio Bologna (sottodirezione Ravenna).	Trasferito direzione genio Verona (sottodirezione Padova).
PARMOLI cav. Lamberto, id. id. Verona, (id. Padova).	Id. id. Bologna ed assegnato quale insegnante scuola militare Modena che lo assumerà in forza ai soli effetti amministrativi.
DAVINI cav. Socrate, 7 genio.	Id. 6 deposito zappatori e telegrafisti.
CRESPI cav. Ottorino, ufficio fortificazioni La Maddalena.	Id. direzione genio Palermo (sottodirezione Cagliari).

MAGGIORI

MAGGIORELLI cav. Umberto, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 dicembre 1920 e destinato direzione genio Firenze (sottodirezione Piacenza, sezione Parma). (*R. D.* 5-12-1920).

ORIGLIA cav. Enrico, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 dicembre 1920 e destinato direzione genio Roma (assegnato Ministero guerra). (*R. D.* 2-12-1920).

MANINI cav. Daniele, maggiore fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (direzione genio Roma). — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 16 dicembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto Viterbo con le norme dettate dalla circolare n. 137 giornate militare c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 5-12-1920).

SIBILLA cav. Ascanio, maggiore direzione genio Palermo (sottodirezione Messina). — Trasferito direzione genio Torino (sottodirezione Cuneo). (*Del. M.* 5-12-1920).

CAPITANI

MAINELLA Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di diciotto mesi dal 4 febbraio 1920 (R. decreti 18 marzo e 14 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-11-1920).

RENZI Enzo, capitano 3 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 novembre 1920 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 5-12-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuna a fianco indicati; qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Del. M.* 5-12-1920).

ROSI Umberto, 3 genio.	Trasferito 6 battaglione telegrafisti,
PAPONE Leandro, 6 battaglione telegrafisti.	Id. 7 id.
STELLINGWERFF Giuseppe, direzione genio Roma.	Id. direzione genio Napoli.
GUIMANELLI Vincenzo, 1 genio.	Id. id. Bologna.

TENENTI

SINIGAGLIA Ernesto, tenente direzione genio Milano. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 31 agosto 1910 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 dicembre 1920 e destinato per mobilitazione 5 genio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Poggesi* Angelo. (*R. D.* 2-12-1920).

PECCO Luigi, tenente in aspettativa per motivi speciali per un anno (R. decreto 8 aprile 1920). — Richiamato, a sua domanda, dall'8 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 10 detto mese e destinato 6 genio. (*R. D.* 2-12-1920).

PERA cav. Riccardo, tenente in aspettativa per motivi speciali per sei mesi dal 27 maggio 1920 (R. decreto 27 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi, dal 27 novembre 1920. (*R. D.* 5-12-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Bol. M.* 5-12-1920).

COSTANTINI Primo, 1 genio.	Trasferito 1 genio.
LIGGERI Concetto, 2 id.	Id. 5 id.
LINOLI Umberto, 1 id.	Id. 5 id.

ARMA AERONAUTICA

COLONNELLI

PRANDONI cav. Ettore, colonnello (genio), arma aeronautica, a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporonee provenienti da cause di servizio, dal 6 ottobre 1920 (per la durata di un anno). (*R. D.* 28-11-1920).

CAPITANI

MENENTI cav. Domenico, capitano (genio) arma aeronautica, battaglione dirigibilisti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 novembre 1920 per la durata di un anno. (*R. D.* 28-11-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

SANTAMARIA cav. Alberto, tenente colonnello medico. — E' esonerato dalle funzioni di capo sezione ed incaricato di quelle di capo divisione nel Ministero della guerra con i relativi assegni, a datare dal 4 dicembre 1920. (*R. D.* 9-12-1920).

MAGGIORI

BASSO cav. Ermenegildo, maggiore medico fuori quadro per infermità (comandato ospedale militare Cagliari). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 giugno 1920 (6 mesi). (*R. D.* 5-12-1920).

I seguenti maggiori medici sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio: (*R. D.* 5-12-1920).

CHIRONI cav. Pietro, ospedale militare Caserta.	Per un anno, dal 25 ottobre 1920.
VIGGIANO cav. Alfredo, 32 fanteria.	Per sei mesi, dal 4 maggio 1920.

I seguenti maggiori medici sono incaricati delle funzioni di segretario, già di capo sezione, nel Ministero della guerra con i relativi assegni, a datare dal 4 dicembre 1920: (*R. D.* 9-12-1920).

GALLIA cav. Amelio.	GANGI cav. Salvatore.
DE BERARDINIS cav. Luigi.	GALLOTTI cav. Giovanni.
LAPPONI cav. Guido.	

CAPITANI

SEIA Giacomo, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi sei, dal 22 settembre 1920.
(*R. D.* 5-12-1920).

I seguenti capitani medici sono dispensati, in seguito a loro domanda, dal servizio attivo permanente dal 1 gennaio 1921 ed inscritti con il loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento del distretto per ciascuno controindicato:
(*R. D.* 5-12-1920).

NICCOLAI Leonello, 22 fanteria. — Distretto Pistoia.
MANDEL Maurizio, 1 campagna. — Id. Roma.

TENENTI

CENTRACCHIO Roberto, tenente medico reggimento Genova cavalleria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 1 gennaio 1921 ed inscritto con il suo grado e con anzianità 1 febbraio 1917 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento del distretto di Campobasso.
Seguirà nel ruolo il tenente medico di complemento *Gianpaolo* Rocco.
(*R. D.* 5-12-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

CECCARELLI Vito, capitano commissario direzione commissariato Torino (sezione Alessandria). — Trasferito, a sua domanda, direzione commissariato Milano; (raggiungerà la destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 7-12-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

CHIAPPARELLI Fernando, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 agosto 1919, per la durata complessiva di mesi ventidue (regi decreti 2 ottobre 1919 e 27 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve intendersi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1 *dicembre* 1920).

BERTACCHI Pietro, capitano sussistenza, direzione commissariato Milano. — E' conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 339, a decorrere dal 1 dicembre 1920.
(*Det. M.* 5-12-1920).

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti alle direzioni o sezioni di commissariato a fianco di ciascuno segnata; (raggiungeranno la nuova destinazione nell'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 7-12-1920).

ANGIOI Giovanni, direzione commissariato Napoli.	Trasferito direzione commissariato Palermo (sezione Cagliari).
VANIA Sante, id. Milano.	Id. direzione commissariato Bari (Intendenza Oltremare).
CANNATA Pericle, id. Bologna.	Id. direzione commissariato Bologna (panificio Casaralta).

BARONE Domenico, capitano sussistenza. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 22 febbrio 1921 e dalla data stessa è trasferito direzione commissariato militare Milano. (*Det. M.* 5-12-1920).

TENENTI

FERRAIOLO Tommaso, tenente sussistenza in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio (regi decreti 11 luglio e 22 ottobre 1920. — Richiamato in servizio effettivo dal 30 novembre 1920, con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1920, e destinato direzione commissariato Bologna (panificio militare Casaralta); (qualora non abbia già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*R. D.* 2-12-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

FERRERI Giovanni, capitano amministrazione, magazzino casermaggio militare Napoli, f. q. ai termini dell'articolo 5 lettera *B* del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Rientra nei quadri, dal 18 agosto 1920.
(*R. D.* 22-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1920 - *registro* 187, *pagina* 22).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

CAIA cav. dott. Alfonso, primo segretario. — L'aspettativa per motivi di salute concessa per la durata di mesi tre a decorrere dal 1 luglio 1920, è prorogata fino al 15 ottobre 1920.

CAIA cav. dott. Alfonso, primo segretario in aspettativa per infermità comprovata dal 1 luglio 1920. — Richiamato in effettivo servizio dal 16 ottobre 1920.

(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-11-1920 - *registro* 186, *foglio* 269).

CIUCHINI cav. dott. Ugo, primo segretario. — L'aspettativa per motivi di salute concessagli per la durata di mesi sei a decorrere dal 1 aprile 1920 è prorogata, a sua domanda, di altri sei mesi con l'annuo assegno di lire 2200.

(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-11-1920 - *registro* 186, *foglio* 268).

PERSONALE DI RAGIONERIA

VACCA' cav. Elio, primo ragioniere nell'amministrazione centrale della guerra. — Dichiarato dimissionario, d'ufficio, dal 1 maggio 1918.

(*R. D.* 20-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1920 - *reg.* 20, *riposi civili, fogl.* 70).

PERSONALE SUBALTERNO

CAPOTORTO Pasquale, usciere capo. — L'aspettativa per motivi di salute concessagli per la durata di mesi quattro a decorrere dal 1 giugno 1920 è prorogata, a sua domanda, di altri tre mesi con l'assegno annuo di lire 2050.

(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-11-1920 - *registro* 186, *foglio* 269).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

VANNI dott. Giuseppe, professore direttore tecnico dell'Istituto militare di radio-telegrafia ed elettrotecnica. - Collocato, a datare dal 1 dicembre 1919 nel quadro di classificazione degli stipendi con decorrenza dello stipendio stesso dal 1 maggio 1919: stipendio di diritto L. 11-400, stipendio di fatto L. 10-750. (*R. D.* 10-9-1919).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

FERRETTI Rinaldo, ragioniere geometra, sottodirezione genio Ancona. — Già sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, con decreto ministeriale in data 12 luglio 1918, a decorrere dal 20 maggio 1918, è destituito dall'impiego a datare dal 10 luglio 1919 e privato del diritto a trattamento di riposo. (*R. D.* 4-7-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio sono nominati applicati delle amministrazioni militari dipendenti, con anzianità e con lo stipendio per ciascuno di essi indicato e con decorrenza degli assegni dal 5 ottobre 1920:

(*R. D.* 15-10-1920).

	Data dell'anzianità di nomina all'impiego.	Stipendio concesso	Destinazione
PAVESIO Adolfo.	17 dicembre 1914	3000	Arsenale costruzione artiglieria Napoli.
SCHIAPPELLI Giuseppe.	10 giugno 1915	3000	Distretto Padova.
ALBANESE Nicolò.	1 settembre 1915	3000	Officina costruzione artiglieria Torino.
DE BLASI Federico.	id.	3000	Comando corpo stato maggiore.
PERLA ESPARTERIO Edoardo.	1 ottobre 1915	3600	Direzione artiglieria Bologna.
SICILIANO Generoso.	1 novembr. 1915	3000	Deposito 10 artiglieria campagna.
SALVATORE Giuseppe.	1 gennaio 1916	3000	Arsenale costruzione artiglieria Napoli.
DAMIGELLA Francesco.	1 gennaio 1916	3000	Legione reali carabinieri Catanzaro.
BUONOPANE Manfredo.	20 gennaio 1916	3600	Distretto Napoli.
PENNACCHIA Francesco.	24 febbraio 1916	3600	Officina costruzione artiglieria Genova.
BUONOPANE Isaia.	1 marzo 1916	3000	Distretto Avellino.
CHINNI Matteo.	1 marzo 1916	3600	Direzione artiglieria Bologna.
TRAPASSI Lorenzo.	10 aprile 1916	3600	Deposito 20 fanteria.
ZITA Francesco.	15 maggio 1916	3000	Distretto Campobasso.
MANFREDI Oreste.	10 maggio 1916	3000	Distretto Gorizia.
SANSEVERINO Giuseppe.	1 giugno 1916	3000	Distretto Napoli.
ROSSI Giuseppe.	24 giugno 1916	3000	Deposito 2 pesante campale.
FREDA Giuseppe.	25 giugno 1916	3600	Comando divisione Cuneo.
BERTOLA Giorgio.	13 luglio 1916	3600	Comando Divisione Alessandria.
MONTELEONE Michele.	18 luglio 1916	3600	Ospedale militare Sovigliano.
SABUCCHI Giuseppe.	23 luglio 1916	3000	gruppo dirigibilisti.
DA PIAN Emilio.	19 settembre 1916	3600	Direzione artiglieria Verona.
AMITRANO Castrese.	1 ottobre 1916	3300	Distretto Savona.
RUBINO Francesco.	1 ottobre 1916	3300	Deposito 15 fanteria.
CHIANESE Giacomo.	21 ottobre 1916	3300	Officina costruzione artiglieria Torino.
DI PISA Graziano.	23 luglio 1916	3300	75 fanteria.
GIANNONE Nicola.	1 novembr. 1916	3300	75 fanteria.
	1 novembr. 1916	3300	Distretto Potenza.

	Data dell'anzianità di nomina all'impiego.	Stipendio conferito	Destinazione
BERTANO Matteo.	1 novembr. 1916	3300	Ufficio personali militari vari e comandato comando regio corpo spedizioni mediterranee orientali - Rodi.
MAMONE CAPRIA Guglielmo.	1 novembr. 1916	3300	Deposito 23 campagna.
CANDIDORI Carlo.	1 novembr. 1916	3300	Direzione artiglieria Verona.
MARGARITA Francesco.	29 novembr. 1916	3300	Arsenale costruzione artiglieria Napoli.
RICCI Vincenzo.	1 dicembre 1916	3300	Ufficio personali militari vari e comandati Ministero guerra.
MURA Francesco Giuseppe.	1 dicembre 1916	3300	
CALVITTI Emilio.	1 dicembre 1916	3300	Direzione genio Trento.
SCARLATA Emilio.	1 dicembre 1916	3300	Direzione artiglieria Bologna.
CONIGLIO Francesco.	11 dicembre 1916	3300	Deposito 22 campagna.
DE BLASI Luigi.	20 gennaio 1917	3300	Scuola applicazione sanità militare.
PIRRO' Pietro.	20 febbraio 1917	3300	Fabbrica d'armi Terni.
LE NOCI Pasquale.	25 febbraio 1917	3300	Direzione artiglieria Taranto.
DE FANTI Mario.	1 marzo 1917	3300	Magazzino centrale militare Napoli.
LA GRUA Francesco.	1 marzo 1917	3300	Ospedale militare Messina.
VALENTINO Sebastiano.	11 marzo 1917	3300	Regio polverificio sul Liri.
BARBIERI Arteserse.	23 marzo 1917	3300	Comando corpo armata Milano.
MIRANDA Mirto.	11 aprile 1917	3300	Direzione esperienze artiglieria Nettuno.
MARESCA Sebastiano.	13 aprile 1917	3300	30 fanteria.
SALLUSTIO Giacinto.	1 maggio 1917	3300	Tribunale militare Bari.
BATTINI Faustino.	8 maggio 1917	3300	Tribunale militare Firenze.
PESOLE Alfredo.	16 maggio 1917	3300	Magazzino casermaggio Firenze.
PETRUZZI Domenico.	16 maggio 1917	3300	Ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.
COSSARINI Angelo.	1 giugno 1917	3300	Direzione artigl. Pola.
BERGAMINI Serafino.	10 giugno 1917	3300	Distretto Verona.
ROGGIERO Giovanni.	1 luglio 1917	3300	Distretto Pinerolo.
CALVI Filippo.	1 luglio 1917	3300	Direzione artiglieria Taranto.
ERCOLI Giulio.	2 luglio 1917	3300	Ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra.
CHIANESE Edgardo.	7 luglio 1917	3300	Arsenale costruzione artiglieria Napoli.
PAGLIARDI Enrico.	10 luglio 1917	3300	Distretto Cagliari.

	Data dell'anzianità di nomina all'impiego.	Stipendio concesso	Destinazione
MASTRONARDI Ambrogio.	25 luglio 1917	3300	Ufficio personali militari vari e comandati Ministero guerra.
PIERUCCI Italo.	30 luglio 1917	3300	
CORTESE Amilcare.	1 agosto 1917	3300	
CASAREALE Saverio.	1 settembr. 1917	3300	Direzione Sanità militare Milano.
CAVALLO Michele.	6 settembr. 1917	3300	Sezione commissariato militare Padova.
CONTI Amelio.	17 settembr. 1917	3300	Ufficio personali militari vari e comandato regio corpo truppe coloniali.
MERLUZZI Pio.	1 ottobre 1917	3300	Ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra.
ALICANDRI Pietro.	25 ottobre 1917	3300	Gruppo dirigibilisti.
BRIGHENTI Paolo.	2 novembr. 1917	3300	Direzione centrale automobilstica Bologna.
TENORE Michele.	12 novembr. 1917	3300	Deposito 3 artiglieria montagna.
CONTENTO Antonio.	20 novembr. 1917	3300	Sezione commissariato Militare Chieti
BATTISTI Antonio	20 dicembre 1917	3300	Ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra.
NICOLETTI Emilio.	23 dicembre 1917	3300	Stabilimento di riserva vestiario ed equipaggiamento Torino
FAINA Augusto.	1 gennaio 1918	3300	Ufficio personali militari vari e comandati Ministero guerra.
BACCARINI Angelo.	1 gennaio 1918	3300	
GANGEMI Alfio.	8 gennaio 1918	3300	
SAMMARCO Sante.	30 gennaio 1918	3300	Direzione genio Verona.
ROCCAFORTE Fortunato.	11 febbraio 1918	3300	Sottodirezione genio Spezia.
AMMASSARI Pasquale.	18 febbraio 1918	3300	Distretto Massa.
DE ALESSANDRIS Francesco.	1 marzo 1918	3300	Ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.
FARNETI Umberto.	12 marzo 1918	3300	Legione reali carabinieri Bologna.
REBULLA Filippo.	18 marzo 1918	3300	Ospedale militare Verona.
IADEROSA Pasquale.	20 marzo 1918	3300	Ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra.
CAPITANO Angelo.	1 aprile 1918	3300	Direzione artiglieria Mantova.
DE SIENA Nicola.	1 aprile 1918	3300	Collegio militare Roma
SARACINO Angelo.	6 aprile 1918	3300	Comando Brigata di artiglieria di corpo di armata Bari.
FORTE Ferdinando.	5 maggio 1918	3300	Direzione artiglieria Roma.
FUSCO Vincenzo.	10 maggio 1918	3300	Comando corpo armata Trieste.

	Data dell'anzianità di nomina all'impiego.	Stipendio concesso	Destinazione
PIROMALLO Edoardo.	1 giugno 1918	3300	Direzione artiglieria Napoli.
BARNABA Rocco.	4 giugno 1918	3300	Ospedale militare Bari.
TOSCHES Luigi.	9 giugno 1918	3300	Comando divisione militare Bari.
DE STEFANIS Leopoldo.	23 giugno 1918	3300	Reggimento cavalleria Lodi.
BEZZI Guido.	8 luglio 1918	3300	Ospedale militare Ancona.
RAGUSA Giorgio.	26 luglio 1918	3300	Direzione genio militare Tripolitania.
BALDINI Luigi.	31 agosto 1918	3300	Distretto Orvieto.
SPAGNUOLO Nicola.	11 settembr. 1918	3300	1 bersaglieri.
LOBINA Umberto.	24 ottobre 1918	3000	36 fanteria.
SANTI Paolo.	30 settembr. 1918	3000	Comando aeronautica della Libia-Tripoli.
COSTA Vincenzo.	31 ottobre 1918	3000	Deposito 94 fanteria.
PONTRANDOLFO Giovanni.	1 novembr. 1918	3000	Distretto Lucca.
PARODI Angelo.	9 novembr. 1918	3000	Deposito 2 artiglieria da costa.
PARDI Domenico.	12 novembr. 1918	3000	Officina costruzione artigliaria Torino.
GUERMANI Cesare.	17 novembr. 1918	3000	Direzione centrale automobilistica.
INTERLANDI Michele.	1 dicembr. 1918	3000	Distretto Casoria.
VIOLINI Luigi.	8 dicembr. 1918	3000	Ufficio personali militari vari e comandati Ministero guerra.
ROTELLINI Ernani.	16 dicembr. 1918	3000	
D'AVERSA Domenico.	16 dicembr. 1918	3000	
SAPIENZA Salvatore.	27 dicembr. 1918	3000	76 fanteria.
FORTE Nicola.	1 gennaio 1919	3000	Magazzino casermaggio Salerno.
CRISAFULLI Nicolò.	1 gennaio 1919	3000	Direzione artiglieria di aeronautica.
ALBANESE Antonino.	4 gennaio 1919	3000	Comando corpo Stato maggiore.
CANTARELLA Vincenzo.	9 gennaio 1919	3000	Deposito 4 artiglieria costa.
CARABELLESE Leonardo.	15 gennaio 1919	3000	Legione carabinieri Bari.
RIBA Francesco Giuseppe.	24 gennaio 1919	3000	Deposito 5 campagna.
ERCOLANI Mario.	1 febbraio 1919	3000	Distretto Grosseto.
CAPRIOTTI Attilio.	9 febbraio 1919	3000	Direzione artiglieria Roma.
CORPINO Vincenzo.	12 febbraio 1919	3000	Direzione Commissariato militare Verona.
GIGLIO Giovanni.	16 febbraio 1919	3000	Distretto Frosinone.
SINATRA Vincenzo.	7 marzo 1919	3000	86 fanteria.
BIZZARRI Salvatore.	27 marzo 1919	3000	Ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra.
MINOTTA Gennaro.	18 aprile 1919	3000	Distretto Parma.
POLI Armando.	20 aprile 1919	3000	Fabbrica d'armi Brescia.
NOVELLO Agostino.	1 maggio 1919	3000	Distretto Cefalù.
CALOGERO Antonino.	25 maggio 1919	3000	Distretto Casoria.

	Data dell'anzianità di nomina all'impiego.	Stipendio concesso	Destinazione
MELUCCIO Carlo.	1 luglio 1919	3000	Ispettorato generale del genio.
GIUSTI Carlo.	9 luglio 1919	3000	Distretto Caserta.
GELLI Ulderico.	16 luglio 1919	3000	Legione carabinieri reali Firenze.
MELONI Salvatore.	1 agosto 1919	3000	Deposito 36 fanteria.
CAPRILE Giuseppe.	1 agosto 1919	3000	Distretto Udine.
MOSCHI Gino.	1 agosto 1919	3000	Comando genio di corpo di armata Firenze
CONEDERA Guido.	17 agosto 1919	3000	Deposito Genova cavalleria.
RUTTOLO Pasquale	1 settembr. 1919	3000	Distretto Udine.
GUIDI Guido.	1 settembr. 1919	3000	Sottodirezione genio Cuneo.
MATHIEU Metello.	1 settembr. 1919	3000	Ospedale militare di Livorno.
FILIPPONE Enrico.	1 settembr. 1919	3000	Distretto Pinerolo.
CALASCIBETTA Edoardo.	1 settembr. 1919	3000	Officina costruzione artiglieria Piacenza.
GENTILE Antonio.	16 settembr. 1919	3000	Comando divisione Ravenna
PILOTTO Mario.	16 settembr. 1919	3000	Ospedale militare Torino.
DI PACE Salvatore.	25 settembr. 1919	3000	Sezione staccata artiglieria Gaeta.
CONTI Nicola.	15 ottobre 1919	3000	Comando divisione Bari
GASPARINI Federico.	7 novembr. 1919	3000	Direzione commissariato militare Roma.
ITALIANO Vincenzo.	13 gennaio 1920	3000	Direzione artiglieria Brescia.
CANUTI Giovanni.	26 gennaio 1920	3000	Direzione commissariato militare Genova.
CERMARIA Romeo.	7 febbraio 1920	3000	Distretto Pesaro.
PISSO Giovanni.	9 febbraio 1920	3000	Deposito 1 alpini.
GARAFFONI Francesco.	10 febbraio 1920	3000	Distreto Lucca.
ANELLI Michele.	24 febbraio 1920	3000	12 bersaglieri.
MOSCARDELLI Carlo.	27 febbraio 1920	3000	Direzione artiglieria Alessandria.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

ODDONE cav. Cesare, maggiore. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 2 luglio 1916 col quale fu esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 12 giugno 1916. (*D. M.* 14-11-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MUSTILLI cav. Leonardo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 maggio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 240)

GARBARINI Emilio, colonnello. — Ricollocato in congedo dal 15 marzo 1918.
(*D. M.* 16-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-11-1920 - *registro* 180, *foglio* 320)

BARRESI Salvatore, colonnello. — La data relativa al suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 25 novembre 1919 è fissata al 2 ottobre 1919.
(*D. M.* 16-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-11-1920 - *registro* 180, *foglio* 325)

TENENTI COLONNELLI

ONGARO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 230)

DE PALMA cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 maggio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 230)

MAGGIORI

PREITE Giacinto, maggiore. — Richiamato in servizio dal 1 gennaio al 1 aprile 1917.
(*D. M.* 16-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-11-1920 - *registro* 180, *foglio* 321)

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

PECORI-GIRALDI nobile patrizio di Firenze conte Alfredo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 222)

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

SCHENARDI cav. Carlo, colonnello distretto Livorno. — Trasferito, per cambio di residenza, distretto Bolzano, dal quale riceverà gli assegni di P. A. S. che attualmente fruisce.
(*Dec. M.* 5-12-1920)

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

MAGGIORI

ROGNONI cav. Giovanni, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* ...).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

FURBETTA Arone, capitano distretto Ancona, deposito Torino Est. — Il R. decreto 3 febbraio 1920 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917, è completato nel senso che i maggiori assegni nel grado debbono decorrere dal 1 novembre 1917. (*R. D.* 28-11-1920).

GOZZI Leandro, capitano distretto Roma, deposito Palermo P. — Il R. decreto 12 ottobre 1920 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata eportata dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917, è completato nel senso che i maggiori assegni nel grado debbono decorrere dal 1 novembre 1917. (*R. D.* 28-11-1920).

CORIGLIANO Giuseppe, capitano distretto Napoli, deposito Chieti. — Il R. decreto 15 dicembre 1918 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917, è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 novembre 1917; (*R. D.* 28-11-1920).

TREVISAN Celso, capitano distretto Vicenza, deposito Treviso. — Trasferito deposito 7 alpini ove rimarrà effettivo per mobilitazione; (se non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino); (*Del. M.* 3-12-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 28-11-1920).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917):

ANTONIBON Ippolito, (B) distretto Vicenza, deposito Asti.
Precederà nel ruolo il capitano *Favaro Fabris* Garibaldi.

ANGELOTTI Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo P.
Seguirà nel ruolo il tenente *Trinchero* Adolfo.

DE DOMENICO Salvatore, id. Messina, id. Ascoli Piceno.
Id. id. id. *Cesarini* Pio.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

URSO Eugenio, distretto Messina, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il capitano *Marlaiana* Nicola.
CAPELLI Pietro, deposito Verona Vi.	Id. id. id. *Crespi* Giulio.
POZZI Francesco, id. Torino P.	Id. id. id. *Rochovanshi* Vittorio.

Con anzianità 20 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

NATALE Mario, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano *Galbiati* Arturo.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1632: (*R. D.* 28-11-1920)

Con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

GANELLI Piero, distretto Milano, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il capitano *Natoli* Alfredo

Con anzianità 30 settembre 1917:

BIGA Pietro, deposito Padova P.	Seguirà nel ruolo il capitano *Giarusso* Placido.

Con anzianità 30 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

TORRETTA Giovanni, distretto Torino, deposito granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano *Sbrana* Gino

Con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

DE SIMONE Valentino, distretto Caserta, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il capitano *Leulas* Valentino
DE SIMONE Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. *Motta* Gaetano.

Con anzianità 15 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

ASQUASCIATI Bartolomeo, (B) distretto Savona, deposito Roma.	

NICOLOSO Ferruccio, tenente, distretto Sacile, deposito Sacile. — L'anzianità del suddetto ufficiale è rettificata e portata dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente *Gervasoni* Mario. (*R. D.* 28-11-1920).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti: (*R. D.* 28-12-1920).

BUONANONO Giuseppe.	Distretto Foggia, deposito Piacenza est.
GIORDANO Michele.	Id. Taranto, id. Potenza.
PIACENTINO Angelo.	Id. Torino, id. Genova.

RAGO Pietro, tenente deposito Savona. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, dal 14 settembre 1920. (*R. D.* 28-12-1920).

FRONTEDDU Pietro, tenente deposito Ozieri S. — Eliminato dai ruoli. (*R. D.* 28-12-1920).

LAUDA Eugenio, tenente distretto Benevento, deposito Foggia. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 28-12-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 5-12-1920).

TRALDI Muzio, deposito Messina (attualmente 62 fanteria).	Deposito Macerata (destinato 12 fanteria ed assegnato direzione genio Pola).
BENATTI Antonio, distretto Mantova, deposito 5 alpini (attualmente battaglione Belluno).	Id. fanteria Verona VI ed assegnato carcere militare Verona dal 12 novembre 1920.
NASALLI ROCCA Angelo Maria, id. Piacenza, id. 5 alpini.	Id. 5 alpini.
FACCIOLO Domenico, id. Catanzaro, id. Reggio Calabria.	Id. Cosenza.
VITALE Giuseppe, id. Messina, id. Spoleto, (attualmente al 1 alpini ed assegnato Ministero guerra).	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito deposito fanteria Messina.

NOTIFICAZIONE

COTRA Luigi, tenente deposito Ozieri C. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di Torino, in data 11 marzo 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 10 novembre 1916 n. 1610 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 28-11-1920).

Con anzianità 2 marzo 1916:

CORRADI Mario, distretto Parma, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barzaghi* Pietro.

Con anzianità 7 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

LOI Antonio, distretto Cagliari, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Maletta* Giuseppe.

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

DE LUCA Ernesto, distretto Messina, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Coppola* Picasso Raffaele.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BENEDETTI Bartolo, deposito granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Frangioni* Aldo
TROMPEO Gabriele, distretto Roma, deposito Orzieri C.	Id. id. id. *Maoddi* Gavino.

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

GIUFFRIDA Francesco, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente *Piacenti* Federico.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

MICHELONI Rolando, distretto Lucca, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gaspari* Alberto.

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

SANTINI Alberto, distretto Padova, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il tenente *Celentano* Mario.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

TOCARI Leandro, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Braccone* Nicola
LMANA Francesco, id. Vercelli.	Id. id. id. *Teppa* Giovanni.

Con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

MAGNAGUAGNO Gino, deposito Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Draetta* Michele

Con anzianità 15 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

ROSSI Giuseppe, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Speziale* Pietro

Con anzianità 1 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

COPPINI Giovanni, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fasano* Ovidio

Con anzianità 1 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MASTELLONE Arnaldo, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cotteli* Francesco.

Con anzianità 8 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

RICCIARDI Attilio, distretto Taranto, deposito Piacenza O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Corsi* Gino.
GRIVA Tommaso, id. Savona, id. Parma N. O.	Id. id. id. *Mandara* Marco.

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CAMOLETTO Michele, deposito Bra.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giannini* Pasquale.
CABIANCA Rinaldo, id. Torino E.	Id. id. id. *Piccat* Osvaldo.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CICCIARELLI Lucio, distretto Frosinone, deposito Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mariani* Claudio.
MAGNOLIVERIO Vincenzo, id. Taranto, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Ungler* Vincenzo.
LEONE Francesco, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. *Ranza* Felice.
BELLANDI Renato, id. Firenze, id. Firenze S. E.	Id. id. id. *Zanetti* Pietro.

Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

CAVALLO Angelo, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Musio* Francesco.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

RUSSO Umberto, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente *Del Buono* Roberto.

Con anzianità 22 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

CARUSO Concetto, distretto Reggio Calabria, deposito Udine.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Ercole.
RICCI Venanzio, id. Pesaro, id. Ancona	Id. id. id. *Giuliani* Attilio.
SINERI Giovanni, id. Roma, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Saggio* Vincenzo.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

MEDA Luigi, deposito 5 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente *Spanò* Domenico.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

GALLO Paolo, (B) distretto Girgenti, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Croce* Giorgio.
POZZO Oddone, (B) id. Firenze, id. Verona.	Id. id. id. *Taddei* Giov. Battista.
VERDURI Aldo, id. Parma, id. Piacenza E.	Id. id. id. *Siniscalchi* Vittorio.
SOFRINI Umberto, id. Pesaro, id. Padova R.	Id. id. id. *Olivieri* Matteo.

Con anzianità 1 giugno 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

LA ROCCA Michele, deposito mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rossi* Marino.
BORGOGELLI Francesco, id. Brescia.	Id. id. id. *Risoli* Carlo.

Con anzianità 15 giugno 1919 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

CORTI Giuseppe, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo il tenente *Stragnadagni* Emanuele.

Con anzianità 20 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

CALISI Giuseppe, distretto Catania, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente *Apicella* Filiberto.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D. 28-11-1920*)

Con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BENEDETTO Michele, distretto Bari, deposito Bari.	Precederà nel ruolo il tenente *Bertona* Emilio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PERETTI Giuseppino, distretto Ivrea, deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cicero* Giorgio

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

AIOLFI Stefano, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cruciani* Luigi

Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

FRIGERIO Bruno, deposito Novara Nord.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tintori* Paolino

Con anzianità 15 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:

PIGNATELLI Giulio, deposito Roma sud ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Licata* Camillo

Con anzianità 1 novembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SEGANTINI Pio, distretto Modena, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Malenotti* Giulio
RASO Antonino, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. *Pastore* Eugenio.
CHIESI Alberto, id. Firenze, id. Firenze S. E.	Id. id. id. *Tarabusi* Arturo

Con anzianità 27 agosto 1918 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1918:

STRANGES Stefano, distretto Reggio C., deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Capulo* Domenico.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

URISI Ferruccio, distretto Roma, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Romeo* Vincenzo.

Con anzianità 1 gennaio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PENSO Umberto, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Diana* Giuseppe

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

SEMPLICI Umberto, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Colagno* Antonio.
BARETTONI Francesco, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Introzzi* Silvio.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

CAVALLINA Egisto, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fabbrizio* G. Battista.
CAMPANINI Guido, id. Siracusa.	Id. id. id. *Speranza* Felice.
STARACE Giuseppe, distretto Napoli, deposito Lecce.	Id. id. id. *Rossi* Alberto

Con anzianità 1 marzo 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ZINGONE Luciano, distretto Cosenza, deposito Roma S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rivaira* Eugenio.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

BONANNI Guido, distretto Roma, deposito Roma S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Nespoli* Umberto.
BOSATTA Attilio, deposito Savona.	Id. id. id. *Parsoni* Francesco.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

PARMEGGIANI Umberto, distretto Bologna, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Laviola* Luigi.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

BOCCHE' Cesare, distretto Roma, deposito Piacenza E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sidoni* Angelo.

Con anzianità 1 maggio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BUCCHERI Giovanni, distretto Girgenti, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenete *Fassio* Luigi.
CARNINI Pietro, id. Como, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Bella* Giovanni.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

ROSSI Edoardo, distretto Avellino, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Nicolai* Filippo.
CASSARA' Giovanni (B), id. Palermo, id. Barletta	Id. id. id. *Veneziani* Gismondo.
FISCHIETTI Giulio Cesare, id. Salerno, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Vitiello* Ciro.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

GIUSTA Carlo, distretto Novara, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente *Parlacchio* Gaetano
PENNACCHI Gino, id. Roma, id. Roma S. O.	Id. id. id. *Muratore* Luigi.
GIROLAMI Giuseppe, id. Ascoli Piceno, id. 5 alpini.	Id. id. id. *Bittolo Bondier* Antonio.
LONGO Costanzo, id. Cuneo, id. Brà.	Id. id. id. *Cataldi* Luigi
FERUCCI Giuseppe, id. Gaeta, id. Gaeta.	Id. id. id. *Franzini* Spartaco.
ERCOLANI Ercolano, id. Aquila, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Di Rosa* Agostino
MARTIRE Domenico, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. id. id. *Gerunzani* Paolo.
STIASSI Rodolfo, id. Bologna, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Saccocci* Gaetano.
NAYMO Vincenzo, id. Reggio C., id. Catanzaro.	
ASTRALDI Pietro, id. Savona, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Milano* Gaetano
AVIGLIANO Antonio, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. *Tamburrini* Pasquale.
BAGEDDA Antonio, id. Sassari, id. Savona.	Id. id. id. *Colucci* Nicola
PINNA Girolamo, id. Sassari, id. Savona.	Id. id. id. *Isoardi* Vittorio.
RENDANO Giuseppe, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. *Salerno* Mario.

Con anzianità 16 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

PIANCALDINI Carlo, deposito mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Della Fonnes* Giacomo.

Con anzianità 1 ottobre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MORASCA Angelo, distretto Catania, deposito Novara V. S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Minetti* Giuseppe.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

MANCA Mario, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Allora* Giuseppe.
ROSSI Dante, id. Perugia, id. Piacenza O.	Id. id. id. *Perduccioli* Armando.
TIRABOSCHI Luigi, id. Bergamo, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Notte* Eugenio
DI CAMILLO Ernesto, id. Chieti, id. 7 alpini.	Id. id. id. *Palmerio'* Pietro.
BALBO Giuseppe, id. Mondovì, id. Torino E.	Id. id. id. *Graziani* Romeo
TRONCONE Sabino, id. Avellino, id. Benevento.	Id. id. id. *Pozzilli* Giuseppe.

PARISE Marino, distretto Cosenza, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cotlò* Pietro.
DEL MONTE Remo, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. *Canepa* Pier Giovanni

Con anzianità 10 *febbraio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1920:

RAMENGHI Aldo, distretto Roma, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il tenente *Squadini* Guiscardo.
SANTORI Giovanni, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. *Nicolosi* Giovanni.

Con anzianità 1 *marzo* 1920 *e decorrenza assegni dalla stessa data:*

GIOTTA Luca (B), distretto Bari, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bosio* Angelo.
PULCINI Domenico, id. Ascoli Piceno, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Catalano* Giuseppe.
RAGUSA Giuseppe (B), id. Caltanissetta, id. Roma.	Id. id. id. *Avico* Celestino.

Con anzianità 3 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

ABATE don Giuseppe.

Con anzianità 15 *maggio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

ALBERI Giuseppe, distretto Frosinone, deposito granatieri Roma.
ALLORI Giovan Battista, id. Massa, id. Massa.
CINGOLANI Renato, id. Roma, id. Roma S. O.
FINESCHI Angelo, id. Firenze, id. Firenze S. E.
MASCARDI Giulio, id. Milano, id. Milano E.
BORTOLESCHI Leone, id. Roma, id. Roma S. O.
BRIZZOLARI Giovan Battista (B), id. Massa, id. Livorno.
FERRARIS Aldo, id. Alessandria, id. Alessandria A.
CASAGRANDE Alberto (B), id. Treviso, id. Verona.
VERDI Erno, id Rovigo, id. Padova R.
ROMAGNANI Arrigo, id. Pistoia, id. Pistoia.
BASETTI Luigi, id. Milano, id. Milano est.
CAVALLOTTI Cesare, id. Milano, id. Milano O.
EPISCOPO Eugenio, id. Roma, id. Roma N. E.
FALCETTI Cesare, id. Roma, id. granatieri Roma.
PAOLI Ezio, id. Firenze, id. Firenze N. O.
FELICETTI Gino, id. Roma, id. granatieri Roma.
DE ROGATIS Nicola, id. Chieti, id. Chieti.
NANNETTI Bruno, id. Firenze, id. Firenze S. E.
LOLI PICCOLOMINI Gino, id. Roma, id. Roma N. E.
MARTINI Mario, id. Arezzo, id. Arezzo.
TORTI Giovanni (B), id. Milano, id. Brescia.
SPERANDIO Raffaele, id. Pistoia, id. Pistoia.
ANDENNA Angelo, id. Novara, id. Novara N.
TERRACINI Emilio, id. Torino, id. Torino.
DELLA TORRE Umberto, id. Cremona, id. Cremona.
VENTRICE Federico, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
PUGLISI Luigi, id. Catania, id. Catania.
ISOTTA Giuseppe, id. Siena, id. Pisa.
CASTELLANO Vito, id. Bari, id. Bari.
SCATTAGLIA Michele, id. Bari, id. Roma N. E.
REDAELLI Erasmo, deposito Piacenza ovest.
BOSSI Alfredo, distretto Castrovillari, deposito Roma N. E.

Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

SERVADIO Aldo, distretto Firenze, deposito Firenze S. E.
RODDA Benvenuto (B), id. Torino, id. Roma.
PESCE Mario, id. Roma, id. Roma N. E.
COLI Paolo, id. Lecce, id. Lecce.
BERARDINELLI Vitale, id. Campobasso, id. Roma N. E.
MAURI Luigi, id. Como, id. Como.
TARANTINO Carmine, id. Avellino, id. Napoli sud.
MAZZETTI Silvio, id. Roma, id. Roma N. E.
PISCHEDDA Gaetano, id. Cagliari, id. Milano O.
MONTANARI Raimondo, id. Parma, id. Parma N. E.
GENTILINI Angelo, id. Sacile, id. Cremona.
CURATOLA SOPRANO Salvatore, id. Messina, id. Messina.
COLOSIO Antonio, id. Milano, id. Milano E.
BERNARDI Ambrogio, id. Padova, id. 6 alpini.
MAREDDA Renato, id. Sassari , id. Spoleto.
GUARNOTTA Antonino, id. Cuneo, id. Milano E.
FOLLADOR Sante, id. Treviso, id. 3 alpini.
TONIOLO Pietro, id. Vicenza, id. 8 alpini.
MARIANI Nello, id. Milano, id. 5 alpini.
FIZZO Antonio, id. Potenza, id. Potenza.
BORELLO Oscar, id. Torino, id. Torino E.
BONO Giuseppe, id. Alessandria, id. 2 alpini.
RAVERTA Domenico, id. Pavia, id. Novara V. sud.
SCANO Guglielmo, id. Sacile, id. 6 alpini.
D'ANIELLO Giuseppe, id. Salerno, id. Arezzo.
NAVAZIO Luigi, id. Barletta, id. Potenza.
MAESTRELLI Nello, id. Pistoia, id. Firenze N. O.
FALZARESI Giovanni, id. Forlì, id. Ferrara.
CANTARELLI Luigi, id. Parma, id. Parma N. E.
HELMANN Aldo, id. Milano, id. Milano O.
FONDATO Nazzareno, id. Roma, id. Cremona.
GROLLO Aldo, id. Firenze, id. Sacile.
ARGENTI Guido, id. Milano, id. Monza.
CALESTANI Giacomo, id. Varese, id. Milano E.
PAPARELLA Ettore, id. Verona, id. Verona Vi.
GHEZZI Mario, id. Milano, id. Monza.
CASALI Pietro, id. Pavia, id. 1 alpini.
TERZI Firmino, id. Parma, id. Parma N. E.
ABBATI Ennio, distretto Parma, deposito 7 alpini.
BECCIOLINI Giovanni, id. Firenze, id Firenze N. O.
LONGO Eugenio, id. Sacile, id. 8 alpini.
BERTOLAZZI Vasco (B), id. Caserta, id. Bologna.
MURATORE Remigio, id. Alessandria, id. 1 alpini.
FARINA Antonio, id. Ravenna, id. Ravenna.
GOLDONI Arrigo, id. Modena, id. 7 alpini.
DE LUCIA Ugo, id. Roma, id. Roma N. E.
NAVAZIO Giuseppe, id. Barletta, id. Potenza.
PICARIELLO Ernesto, id. Avellino, id. Avellino.
CISINTI Italico, id. Sacile, id. 8 alpini.
ZUCCA Demetrio, id. Vercelli, id. 4 alpini.
EKMILIA Antonio, id. Savona, id. 5 alpini.
FALERI Eugenio, id. Siena, id. Siena.
PIETROSANTA Enrico, id. Milano, id. Milano E.
BRUNI Attilio, id. Torino, id. 3 alpini.
ZAPPACOSTA Francesco, id. Chieti, id. Chieti.
MARCIANO' Vito (B), id. Roma, id. Roma.
VADALA' Bruno, id. Reggio C., id. Reggio Calabria.
SANTOBONI Guido, id. Roma, id. Roma S. O.
COCEANCIG Antonio, id. Sacile, id. Udine.
LO GIOCO Augusto, id. Catania, id. Catania.
SATTA Savino, id. Savona, id. Benevento.
CEPPA Lorenzo, id. Mondovì, id. Ivrea.
BINDA Giulio, id. Milano, id. Milano E.
CAPRA Giovanni, id. Cagliari, id. Roma N.E.
VALZELIN Lorenzo, id. Vercelli, id. Vercelli.
BRACCHI Alberto, id. Roma, id. Roma N. E.
BARTOLOMEI Olinto, id. Arezzo, id. Roma N. E.
NERONE Silvestro, id. Catania, id. Catania.
BACILE Vito, id. Lecce, id. Lecce.
USAI Francesco, id. Cagliari, id. Torino O.
VERMIGLIO Giovanni, id. Palermo, id. Messina.
VICO Vincenzo, id. Mondovì, 2 alpini.
CERATO Giuseppe, id. Torino, id. Torino E.
GIORDANELLI Carmelo, id. Cosenza, id. Napoli N.
PALMIA Clivio, id. Parma, id. Parma N. E.
BUCCOLA Emanuele, id. Palermo, id. Salerno S.
VICINI Romeo, id. Como, id. Verona Vi.
VASTA Sante, id. Siracusa, id. Siracusa.
ZITA Alfredo, id. Frosinone, id. Frosinone.

GATTI Giovanni, distretto Milano, deposito Lodi.
CANONICO Agostino, id. Cosenza, id. Foggia.
PESTARINI Demetrio Umberto, id. Novara, id. Parma S. V.
CAIMI Clemente, id. Milano, id. Lodi.
DE GIORGI Giorgio, id. Parma, id. Parma N. E.
DE FELICE Alfredo, id. Chieti, id. Chieti.
BENEDETTO Alfredo, id. Torino, id. Torino O.
GIOVINAZZI Alfonso, id. Roma, id. Padova P.
MOTTA Giuseppe, id. Ivrea, id. Ivrea.
ROMANI Angelo (B), id. Ancona, id. Ancona
BUNDO Umberto (B), id. Siracusa, id. Barletta.
GIOBBI Stefano, id. Novara, id. Novara N.
TENORE Pasqualino (B), id. Avellino, id. Ancona.
CITRICO Corrado, id. Siracusa, id. Palermo P.
OSENGA Vittorio, id. Vercelli, id. Torino P.
SETAJOLO Girolamo, id. Palermo, id. Palermo P.
BARBA Luigi, id. Girgenti, id. Girgenti.
VIANO Mario, id. Novara, id. Novara N.
PELLEGRINO Giovanni, id. Cuneo, id. Torino O.
BOSI Silvio, id. Piacenza, id. Piacenza E.
FICCIOLI Natale, id. Firenze, id. Firenze N. O.
GIORDANI Celeste, id. Parma, id. Reggio Emilia.
D'ECCLESIIS Emanuele, id. Bari, id. Bari.
GALLIPARI Guglielmo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
BRUSSOLO Romano, id. Sacile, id. Parma P.
BEOMONTE Belisario, id. Foggia, id. Foggia.
DI FULVIO Alberto, id. Chieti, id. Chieti.
BERTOVA Boris, id. Milano, id. Monza.
PESCE Pasquale, id. Napoli, id. Napoli N.
PATTESI Rolando, id. Parma, id. Parma N. E.
ARESU Rinaldo, id. Cagliari, id. Ozieri.
DI BENEDETTO Aristide, id. Perugia, id. Roma S. O.
BARLETTA Vito, id. Bari, id. Lecce.
GARZILLO Raffaele, id. Salerno, id. Nocera.
CONSIGLIO Nicolò, id. Girgenti, id. Girgenti.
MARCHI Giovanni, id. Massa, id. Massa.
VIGEVANI Agostino, id. Piacenza, id. Piacenza E.
SORO Matteo, id. Sassari, id. Spoleto.
BOCCI Alfredo, id. Siena, id. Lecce.
CERESA Ferdinando, distretto Como, deposito Como.
INNOCENZI Filippo, id. Perugia, id. Perugia.
RANIERI Nicola, id. Bari, id. Bari.
NICOTERA Federico, id. Napoli, id. Catanzaro.
GIUNTA Francesco, id. Messina, id. Messina.
BUSACCA Enrico, id. Trapani, id. Trapani.
RUSCAZIO Giacinto, id. Sassari, id. Orzieri C.
ARRIGONI Erminio, id. Brescia, id. Lecco.
FERRO Giuseppe, id. Casale Monferrato, id. Torino O.
DALLARI Giovanni, id. Modena, id. Modena.
AMICI Vittorio, id. Modena, id. Modena.
SANFILIPPO Filippo, id. Palermo, id. Palermo P.
PASTORE Mario, id. Cosenza, id. Cosenza.
BONACINI Ferruccio, id. Parma, id. Reggio Emilia.
IRACE Pasquale, id. Napoli, id. Caserta.
AMADEI Federico, id. Bologna, id. Ferrara
STAGNI Alberto, id. Bologna, id. 5 alpini.
ANSELMETTI Mario, id. Savona, id. Torino P.
ORLANDO Teodosio, id. Lecce, id. Lecce.
CARUGATI Antonio, id. Como, id. Caserta.
CARRUS Rinaldo, id. Roma, id. Roma S. O.
TESTA Domenico, id. Benevento, id. Benevento.
VOLPE Angelo, id. Napoli, id. Caserta.
RUGGIERI Sebastiano, id. Messina, id. Messina.
GOTTI Amelio, id. Roma, id. Padova R.
BADOGLIO Mario, id. Casal Monferrato, id. Verona Vi.
RUSCONI Giacomo, id. Varese, id. Varese nord.
BOCCARDI Francesco, id. Roma, id. Viterbo.
VERDELLI Giuseppe, id. Milano, id. Bergamo.
PIERI Natale, id. Lucca, id. Genova G.
CACCIA Luigi, id. Como, id. Como.
ABATE Cesare, id. Frosinone, id. Gaeta.
PERENO Giuseppe, id. Torino, id. Torino P.
SANFILIPPO Giovanni, id. Catania, id. Catania.
VALENTI Andrea, id. Massa, id. Firenze N. O.
TONTI Domenico, id. Barletta, id. Bari.
CORRADINI Riccardo, id. Voghera, id. Tortona.
RIVIECCIO Giacomo, id. Napoli, id. Torino P.
TITA Luciano, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
RIGAMONTI Giuseppe, id. Como, id. Monza

DONTE Giovan Battista, distretto Savona, deposito Torino P.
CELLA Giuseppe, id. Bologna, id. Forlì.
DI FALCO Giovanni, id. Massa, id. Genova.
FRANCESE Rodolfo, id. Torino, id. Torino O.
BANDONI Francesco, id. Lucca, id. Pistoia.
SANTORO Arturo, id. Avellino, id. Napoli N.
PRIULLA Gaetano, id. Palermo, id. Palermo P.
TOSTO Attilio, id. Catania, id. Catania.
BASSI Azeglio, id. Modena, id. Reggio Emilia.
CUPELLINI Luigi, id. Ferrara, id. Ferrara.
SCIBETTA Calogero, id. Girgenti, id. Girgenti.
SANTOVITO Mario, id. Barletta, id. Bari.
BARZAGHI Ferruccio, id. Milano, id. Genova.
CECILIA Guglielmo, id. Frosinone, id. Padova R.
GERMANO Gaetano, id. Siracusa, id. Siracusa.
DIODATI Giovanni Udone, id. Lucca, id. Firenze S. E.
BOSISIO Desiderio, id. Lecco, id. Lecco.
NEGRE Giovanni, id. Brescia, id. Brescia.
PANDOLFO Gioacchino, id. Palermo, id Palermo C.
PIZZAMIGLIO Gino, id. Genova, id. Genova.
BAIOCCHI Pietro, id. Lodi, id. Lodi.
DI LORENZO Giovanni, id. Taranto, id. Reggio Calabria.
DE LUCA Rocco, id. Lecce, id. Lecce.
BATTAGLIA Giuseppe, id. Cefalù, id. Messina.
MENZOLINI Mirio, id. Ravenna, id. Ravenna.
FONDACCI Silvio, id. Roma, id. Roma N. E.
PEDOTTI Angelo, id. Varese, id. Varese nord.
ANTONETTI Salvatore, id. Lecce, id. Lecce.
ASCANELLI Alcide, id. Taranto, id. Taranto.
BORRIELLO Santo, id. Napoli, id. Napoli nord.
CASALE Davide, id. Pavia, id. Novara N. S.
BALOCCO Nino, id. Mondovì, id. Mondovì.
GIACOMINI Carlo, id. Treviso, id. Pistoia.
CICOGNA Giovanni, id. Verona, id. Verona Vi.
BOLDINI Alfredo, id. Bologna, id. Ferrara.
MINOTTI Filippo, id. Frosinone, id. Frosinone
DE PONTE Silvio, id. Nola, id. Firenze S. E.
GENTILI Ruggero, id. Orvieto, id. Viterbo.
POZZI Giulio, id. Genova, id. Genova.
BIANCINO Arturo, distretto Novara, deposito Novara N.
GUERRIERA Giulio, id. Napoli, id. Napoli N.
TERRIERI Ugo, id. Massa, id. Massa.
BURZIO Vincenzo, id. Torino, id. Torino E.
MARONE Luciano, id. Monza, id. Cremona.
CENCI Giuseppe, id. Roma, id. Padova R.
STAIANO Eugenio, id. Caserta, id. Caserta
EMANUELLI Secondo, id. Savona, id. Savona.
CONSOLI Enrico, id. Catania, id. Messina
BARBERIS Francesco, id. Alessandria, id. Torino E.
CAPPETTA Nicola, id. Orvieto, id. Viterbo.
CROCELLA' Dante, id. Siracusa, id. Genova.
COLOMBO Enrico, id. Milano, id. Lecco
GIARRUSSO Enrico, id. Palermo, id. Palermo.
CROSETTO Ugo, id. Massa, id. Genova.
FICHERA Natale, id. Catania, id. Messina.
AMATI Giuseppe, id. Barletta, id. Bari.
RAMALLI Giuseppe, id. Lucca, id. Livorno.
CINQUEGRANI Vincenzo, id. Benevento, id. Benevento.
VITIELLO Giuseppe, id. Napoli, id. Nocera.
VOLPE Cornelio, nid. Milano, id. Bergamo.
PALDANI Alfredo, id. Roma, id. Viterbo.
ORIANI Angelo, id. Milano, id. Bergamo.
BERTAN Giuseppe, id. Padova, id. Padova R.
MAZZONE Concetto, id. Siracusa, id. Padova P.
BARATTA Giulio, id. Genova, id. Savona.
MASALA Pietro, id. Alessandria, id. Genova.
TREVISI Vittorio, id. Milano, id. Brescia.
TRETOLA Giuseppe, id. Benevento, id. Benevento
PASQUALI Agostino, id. Lecco, id. Cremona
MARGARITA Alberto, id, Napoli, id. Nocera.
COLOMBO Alberto, id. Pinerolo, id. Vercelli.
CISTERNINO Andrea, id. Roma, id. Firenze S. E.
TARTARO Angelo, id. Milano, id. Mantova.
PELLEGRINI Aristide, id. Napoli, id. Salerno S.
SAVARINO Francesco, id. Girgenti id. Messina.
GASPARRO Giuseppe, id. Messina, id. Messina.
SANTONOCITO Vincenzo, id. Catania, id. Girgenti.
GRECCHI Francesco, id. Milano, id. Mantova.
RAPETTI Riccardo, id. Alessandria, id Alessandria A.

CAVO Giovanni, distretto Genova, deposito Genova.
RONCO Arcangelo, id. Monza, id. Mantova.
CARLETTI Giuseppe, id. Mantova, id. Mantova.
FECIT Bortolo, id. Cremona, id. Cremona.
CORSO Francesco, id. Palermo, id. Venezia.
FRANGIPANE Silvio, id. Catanzaro, id. Potenza.
FIORE Giuseppe, id. Casal Monferrato, id. Brà.
CANGEMI Onofrio, id. Messina, id. Cosenza.
TOFANINI Francesco, id. Arezzo, id. Livorno.
GIACCONE Massimo, id. Torino, id. Ivrea.
BACCHI Gino, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
BERTOLI Gino, id. Lucca, id. Massa.
ABELLI RIBERI Achille, id. Torino, id. Brà.
FANTI Pietro, id. Orvieto, id. Viterbo.
MARSENGO Ludovino, id. Torino, id. Mondovì
BENETTI Baiardo, id. Lucca, id. Pistoia.
BERRUTI Aldo, id. Venezia, id. Brà.
COELHO Edoardo, id. Orvieto, id. Viterbo.
SETTI Riccardo, id. Parma, id. Reggio Emilia.
CHIODI Valentino, id. Vicenza, id. Verona Ve.
DELL'ACQUA Giuseppe, id. Bologna, id. Ravenna.
CORRADI Andrea, id. Reggio Emilia, id. Milano est.
RAVIOLO Pier Emilio, id. Voghera, id. Novi Ligure.
MENCONI Giulio, id. Massa, id. Livorno.
CAMERA Rocco, id. Novara, id. Ivrea.
BUSANCA Carlo, id. Cagliari, id. Ozieri S.
VENTURINI Mario, id. Lucca, id. Firenze S-E.
CAGGIA Giovanni, id. Siracusa, id. Catanzaro.
ULISSE Cesare, id. Ancona, id. Ancona.
CASTELLANI Sabatino, id. Livorno, id. Livorno.
ELIA Giuseppe, id. Bari, id. Bari.
FESTELLI Vittorio, id. Firenze, id. Piacenza est.
ARRISCO Salvatore, id. Napoli, id. Avellino.
PAGANO Raffaele Mario, id. Parma, id. Alessandria A.
QUATRINI Giulio, id. Macerata, id. Arezzo.
ROBERTI Luigi, id. Roma, id. Spoleto.
LAVAGNINI Almo, id. Massa, id. Firenze S-E.
POSITANO Antonio, id. Bari, id. Messina.
BALDI Angelo, id. Milano, id. Piacenza O.
GARIGLIANO Cristoforo, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.
MARINO Salvatore, id. Girgenti, id. Piacenza ovest.
GUADAGNO Dino, id. Frosinone, id. Macerata.
BANDETTINI Renzo, id. Firenze, id. Udine.
GADDI Carlo, id. Salerno, id. Catanzaro.
ROMANO Antonio, id. Lecce, id. Lecce.
DIENA Giulio, id. Livorno, id. Livorno.
DEODATO Pier Luigi, id. Catania, id. Catanzaro.
GARGOTTA Vincenzo, id. Cefalù, id. Catanzaro.
COSTANTINI Angelo, id. Orvieto, id. Roma N-E.
BUTI Corrado, id. Firenze, id. Udine.
GAMBALE Giovanni, id. Avellino, id. Avellino.
SPATAZZA Leonardo, id. Messina, id. Messina.
RUGI Fago, id. Firenze, id. Udine.
BANCOLINI Pierino, id. Milano, id. Piacenza O.
SICCARDI Sebastiano, id. Cuneo, id. Brà.
GALEOTTI Antonino, id. Catania, id. Cosenza.
DE MASI Vincenzo, id. Benevento, id. Avellino.
MINI Armando, id. Mantova, id. Mantova.
SENNA Alfeo Enrico, id. Lodi, id. Piacenza O.
MORGANDO Claudio, id. Ivrea, id. Vercelli
PIROCCHI Silvio, id. Milano, id. Piacenza O.
PANDOLFO Roberto, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
BERNARDINI Alberto, id. Lecce, id. Lecce.
MOSTES Silvio, id. Messina, id. Taranto.
SIBILLA Francesco, id. Castrovillari, id. Catanzaro.
GARGANTINI Manlio, id. Como, id. Piacenza E.
PINOTTI Angelo, id. Milano, id. Novi Ligure.
PISTIS Giorgio, id. Cagliari, id. Ozieri C.
SCOTTI Francesco, id. Reggio Emilia, id Piacenza E.
BRUNELLI Ardenio, id. Pistoia, id. Udine.
VALENTINO Aniello, id. Napoli, id. Avellino.
PARISIO Giuseppe, id. Brescia, id. Novara N.
RANIERI Luigi, id. Torino, id. Brà.
DAINOTTI Massimo, id. Girgenti, id. Taranto.
PUTTI Alcardo, id. Napoli, id. Taranto.
REY Michele, id. Savona, id. Novi Ligure.

CELIBERTI Guglielmo, distretto Bari, deposito Bari.
ANSALDO Antenore, id. Novara, id. Novara V. S.
ROBBA Domenico, id. Palermo, id. Bari.
REPOSSI Carlo, id. Milano, id. Piacenza E.
TASCHIETTI Giuliano, id. Lodi, id. Piacenza E.
MAZZETTO Romano, id. Rovigo, id. Padova R.
BAROZZI Aurelio, id. Mantova, id. Mantova.
MALENA Goffredo, id. Castrovillari, id. Catanzaro.
LINO Emilio, id. Palermo, id. Ozieri S.
AUTORE Michele, id. Palermo, id. Ozieri S.
CENERONI Pietro, id. Arezzo, id. Benevento.
CERUTI Francesco, id. Bologna, id. Fano.
GIORDANO Ludovico, id. Bari, id. Bari.
VITALIANO Vincenzo, id. Aquila, id. Aquila.
QUADRI Candido, id. Milano, id. Novara.
D'EGIDIO Ruggero, id. Campobasso, id. Foggia.
CANCELLIERE Ignazio, id. Cefalù, id. Palermo P.
DE CRISTO Donato, id. Bari, id. Bari.
BARTOLACCI Nazzareno, distretto Ancona, deposito Fano.
FERRARI Arturo, id. Milano, id. Novara.
AGOSTI Silvio, id. Siena, id. Chieti.
TOGNETTI Arturo, id. Mantova, id. Verona Ve.
SAETTA Antonio, id. Girgenti, id. Arezzo.
FABIANO Vito, id. Barletta, id. Bari.
CHIAVETTA Giovanni, id. Cefalù, id. Arezzo.
AMICO Cataldo Beniamino, id. Caltanissetta id. Arezzo.
BISO Silvio, id. Massa, id. Milano O.
LA GALA Carlo, id. Napoli, id. Aquila.
PAGLIALUNGA Ercole, id. Ascoli Piceno, id. Aquila.
CONTI Domenico, id. Siracusa, id. Lecce.
CIANFLONE Gustavo, id. Catanzaro, id. Bari.
NAPOLITANO Domenico, id. Messina, id. Lecco.
CORSI Ernesto, id. Campobasso, id. Ascoli Piceno.
CANDIDO Tommaso, id. Messina, id. Lecce.
POSTERARO Giovanni, id. Cosenza, id. Torino P.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

GARDELLA Giuseppe, distretto Forlì, deposito Forlì
D'ANDREA Luigi, id. Frosinone, id. Frosinone.
DE MICHELIS Pio, id. Torino, id. Torino.
ASNAGHI Umberto, id. Milano, id. 5 alpini.
IAQUINTO Alberto, (B) id. Napoli, id. Barletta.
GALIMBERTI Luigi, id. Roma, id. 3 alpini.
VANNINI Alemanno, id. Firenze, id. Ravenna
GUALANO Antonio, id. Campobasso, id. Padova P.
BONARDO Giacomo, id. Vercelli, id. 1 alpini.
GARAN Antonio, id. Sassari, id. Ozieri.
BUSONI Alberto, id. Firenze, id. Firenze N-E.
SIMONI Umberto, (B) id. Chieti, id. Ancona.
BERTINETTI Giovanni, (B) id. Torino, id. Torino.
MARCHETTI DORI Francesco, (B) deposito Bologna.
PINCIROLI Raoul, distretto Milano, deposito 7 alpini.
MUSSO Mario, (B) id. Vercelli, id. Torino.
GAMBOLATI Dino, id. Casali, id. 1 alpini.
DIANA Mario, id. Avellino, id. Ascoli Piceno.
CARDOLETTI Carlo, id. Novara, id. Torino E.
TODESCO Gustavo, id. Bologna, id. Genova.
NOVELLI Augusto, id. Foggia, id. Venezia.
VIRZI Benedetto, id. Cefalù, id. Palermo P.
GNUDI Vincenzo, (B) id. Bologna, id. Bologna.
SCHIAVO Pietro, id. Mantova, id. Mantova.
CATTANEO Luigi, id. Milano, id. 8 alpini
SCAIATTOLINI Igino, id. Mantova, id. Mantova
VOLPE Giuseppe, id. Foggia, id. Foggia.
CURTI Ennio, (B)id. Teramo, id. Savona.
CARMINATI Luigi, id. Torino, id. Ivrea.
BROGI Settimio, id. Pistoia, id. Firenze sud-est.
MAGI Amos, id. Firenze, id. Genova.
DE BUONO Emilio, id. Cosenza, id. Catanzaro.
STRAMBI Felice, id. Arezzo, id. Firenze S-E.
MONTERUBBIANESI Silvestro, id. Ascoli, id. Macerata.
PONTEVIA Pietro, id. Varese, id. Varese N.
SCAPINELLI Paolo, id. Piacenza, id. Torino O.
PIROLA Francesco, id. Milano, id. Milano E.
UGO Angelo, id. Cuneo, id. Cuneo.
PANINI Elio, id. Roma, id. Viterbo.

RAINERI Cesare, distretto Novara, deposito Pisa.
STEFANI G. Battista, id. Arezzo, id. Firenze S-E.
MARTANI Giuseppe, id. Pavia, id. Alessandria C.
RIZZO Francesco, id. Palermo, id. Palermo C.
D'ANGELO Giovanni, id. Gaeta, id. Gaeta.
BARBARO ANTON Enrico, id. Napoli, id. 1 alpini.
SLANZA Raffaello, id. Milano, id. Caserta.
DELLA ZONCA Bruno, id. Venezia, id. 1 alpini.
SUSINI Ferruccio, id. Lucca, id. Pisa.
CIPRIANI Emilio, id. Torino, id. Udine.
BARLAAM Vittorio, id. Teramo, id. Cuneo.
BARBONI Ferruccio, id. Ferrara, id. Ferrara.
MINOLI Mario, id. Voghera, id. Milano O.
CAVANENGHI Pietro, id. Voghera, id. Torino.
FILONZI Luigi, id. Ancona, id. Ancona.
CASTELLI Giuseppe, id. Messina, id. Messina.
LONATI Domenico, id. Monza, id. Milano E.
DE STEFANIS Carlo, id. Torino, id. Torino P.
MARZO Vincenzo, id. Lecce, id. Lecce.
SOLINAS Gesuino, id. Sassari, id. Ozieri S.
TORTORELLA Giuseppe, id. Roma, id. Roma N-E.
RAZZANO Michele, id. Caserta, id. Genova.
CASANO Federico, id. Girgenti, id. Girgenti.
COMUNE Aurelio, id. Caserta, id. Alessandria A.
DELLA TORRE Carlo, id. Bari, id. Bari.
PONTICELLI Cesio, id. Siena, id. Genova.
MARZO Luigi, id. Lecce, id. Lecce.
LONGOBARDI Ferdinando, id. Roma, id. Roma N-E.
MENGHI Loris, (B) id. Roma, id. Roma.
PINI Umberto, id. Modena, id. Genova.
LISA Vittorio, id. Milano, id. Pavia.
PRETI Pietro, id. Roma, id. Roma N-E.
BASALISCO Alfredo, id. Barletta, id. Novara.
MANFREDI Edoardo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
CALIFANO Paolo, id. Salerno, id. Salerno C.
CHIOVINO Paolo, id. Roma, id. Roma N-E
RUBINO Agostino, id. Cefalù, id. Palermo C.
MUSCETTA Amato, id. Avellino, id. Avellino.
VENTO Rocco, id. Messina, id. Messina.
FERRI Ferruccio, id. Spoleto, id. Perugia.
RADAELLI Franco, id. Monza, id. Padova R.
NOVELLA Emilio, id. Savona, id. Torino E.
CLERICI Ferruccio, distretto Milano, deposito Pavia.
PELLEGRINI Angelo, id. Brescia, id. Bergamo.
MAZZOLA Ugo, id. Cefalù, id. Palermo.
COCCHI Francesco, id. Torino, id. Brà.
FRACCHIA Francesco, id. Mondovì, id. Mondovì.
DE CAUDIO Giovanni, id. Napoli, id. Napoli N.
DELLO RUSSO Nicola, id. Barletta, id. Gaeta.
PAGNI Silvio, id. Milano, id. Gaeta.
LEONARDI Francesco, id. Ravenna, id. Torino E.
BRODA Giuseppe, id. Alessandria, id. Torino.
AUTERA Cesare, id. Taranto, id. Taranto.
PACINI Gino, id. Pistoia, id. Firenze N-E
LAUDANI Giuseppe, id. Catania, id. Catania.
PIERONI Agostino, id. Pistoia, id. Genova.
CONTE Guglielmo, id. Caserta, id. Napoli N.
MALLARDO Giuseppe, id. Foggia, id. Aquila.
MICALIZZI Giuseppe, id. Catania, id. Catania.
SAVORELLI Nino, id. Forlì, id. Ravenna.
SANTINI Giuseppe, id. Arezzo, id. Padova P.
BORINA Antonino, id. Siracusa, id. Palermo P.
PAPALIA Giuseppe, id. Messina, id. Firenze N-O.
NEGRONI Luigi, id. Lodi, id. Lodi.
DEL BOSCO Riccardo, id. Palermo, id. Palermo C.
GUGLIELMINOTTI Mario, id. Vercelli, id. Ivrea.
RUGGERI Raffaele, id. Gaeta, id. Palermo C.
CATTANEO Giulio, id. Como, id. Como.
MONTANARI Ettore, id. Parma, id. Parma N-E.
DEODATO Giuseppe, id. Messina, id. Messina.
D'ANNA Pietro, id. Napoli, id. Gaeta.
COLETTI Marco, id. Roma, id. Padova P.
DI MARCO Amedeo, id. Milano, id. Milano O.
RATTAZZI Giovanni, id. Novara, id. Salerno C.
ZILIOTTO Giuseppe, id. Napoli, id. Verona Vi.
MAZZERI Giuseppe, id. Novara, id. Parma N-E.
CALASCIBETTA Francesco, id. Cefalù, id. Catania.
MARRA Nicola, id. Bari, id. Gaeta.
ABBATE Carlo, id. Frosinone, id. Padova P.

GIBEZI Ermano, distretto Como, deposito Como.
MARTINOTTI Dante, id. Torino, id. Torino E.
AMODIO Nicola, id. Catanzaro, id. Cosenza.
LULIY Giorgio, deposito Padova P.
VAGGO Giacomo, distretto Pavia, deposito Pavia.
SANCIO Antonio, id. Novara, id. Salerno C.
SAVINO Giuseppe, id. Campagna, id. Nocera.
VIZIA Giovan Battista, id. Novara, id. Novara.
BRANDIMARTE Luigi, id. Teramo, id. 1 alpini.
GARNERO Ettore, id. Cuneo, id. Genova.
SALI Luigi, id. Palermo, id. Genova.
LICCIARDELLI Mario, id. Catania, id. Catania.
REGGIS Ignazio, id. Torino, id. Torino E.
TOGAZZARI Vico, id. Mantova, id. Mantova.
RUTILI Egidio, id. Ascoli Piceno, id. Macerata.
PILUTTI Elio, id. Modena, id. Genova.
ASTI Egidio, id. Napoli, id. Lodi.
SACCHETTI Giovanni, id. Bologna, id. Bologna.
TORTORELLI Vito, id. Taranto, id. Bari.
SCHINAIA Cosimo, id. Taranto, id. Caserta.
COSTANTINI Alfredo, id. Teramo, id. Ancona.
VARALDI Emanuele, id. Mondovì, id. Brà
GIANSANTI Eligio, id. Roma, id. Aquila.
ZAPPELLONI Alessandro, id. Vercelli, id. Vercelli.
BISSI Paolo, id. Roma, id. Belluno.
MUSCOLO Luigi, id. Reggio Calabria, id. Messina.
GIUSTI Virgilio, id. Cagliari, id. Ozieri C.
DESIMONE Alberto, id. Benevento, id. Benevento.
MANNU Piero, id. Sassari, id. Parma N-E.
ROMANO Carlo, id. Napoli, id. Genova.
D'AMBROSIO Antonio, id. Campagna, id. Chieti.
CAMARDA Luigi, id. Messina, id. Messina.
OLIVIERIO Luigi, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
VESCOPI Lapo, id. Firenze, id. Ascoli Piceno.
NIUNI Nicola, id. Bari, id. Bari.
ZITELLI Nicola, id. Macerata, id. Ancona.
DI VITA Oreste, id. Caltanissetta, id. Novara N.
MANGIONE Luigi, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
LA CAVERA Francesco, id. Trapani, id. Trapani.
CARBARINI Sergio, distretto Roma, deposito Brescia.
CAPELLI Umberto, id. Firenze, id. Firenze S-E.
LUPELLI Ottorino, id. Massa, id. Belluno.
SERPICO Raffaele, id. Nola, id. Trapani.
MALAGUTI Giovanni, id. Bologna, id. 1 alpini.
PEA Giuseppe, id. Brescia, id. Mantova.
CAVIGLIA Giacomo, id. Palermo, id. Palermo C.
DE CINTHIS Luigi, id. Napoli, id. Verona Ve.
FELICI Natale, id. Pesaro, id. Fano.
CITTANTE Antonio, id. Rovigo, id. Verona Vi.
SPAMPANATO Saverio, id. Nola, id. Avellino.
CIRRI Bruno, id. Firenze, id. Firenze N-O.
BRUNELLA Carlo, id. Varese, id. Mantova.
BENANTI Giuseppe, id. Siracusa, id. Palermo P.
BETTOLO Alberto, id. Lucca, id. Pistoia.
MEACCI Quinto, id. Roma, id. Pistoia.
TEPPA Giovanni Bernardo, id. Torino, id. Novara V. S.
DE FELICIS Raffaele, id. Salerno, id. Nocera.
VACCARINO Bartolomeo, id. Palermo, id. Caltanissetta.
ARMENZANI Renato, id. Roma, id. Viterbo.
SUPERBI NIKITA, id. Modena, id. Genova.
TOGNINI Mario, id. Massa, id. Massa.
BALBI Francesco, id. Venezia, id. Ferrara.
LAMPASONA Vincenzo, id. Palermo, id. Catania.
MACHINI Giovanni, id. Alessandria, id. Parma N-E.
FERRADINI Mario, id. Milano, id. Piacenza E.
COSTA Egidio, id. Modena, id. Treviso.
GAETI Nicolò, id. Palermo, id. Palermo C.
CARUSO Antonio, id. Catania, id. Messina.
RAINIERI Valerio, id. Milano, id. Piacenza E.
SALAMONE Luigi, id. Palermo, id. Piacenza E.
DURANTE Corrado, id. Campobasso, id. Macerata.
BONETTA Oreste, id. Novara, id. Novara.
BELFANTI Emilio, id. Milano, id. Piacenza E.
COMINI Luigi, id. Firenze, id. Piacenza O.
SPAGNOL Giuseppe, id. Treviso, id. Udine.
PANERAI Mario, id. Savona, id. Firenze N-O.
SPARACCIO Umberto, id. Palermo, id. Cosenza.
CAPITTI Ferdinando, id. Napoli, id. Nocera.

PARTILORA Gino, distretto Bologna, deposito Milano ovest.
FERLONI Oderisio, id. Roma, id. Viterbo.
GARCINA Alcide, id. Voghera, id. Belluno.
PATRONE Emanuele, id. Massa, id. Massa.
DEL GIUDICE Ettore, id. Nola, id. Arezzo.
DOSSO Placido, id. Vercelli, id. Lecco.
VISANI Romualdo, id. Pesaro, id. Fano.
DI MARZIO Alberto, id. Napoli, id. Aquila.
DE LUCA Domenico, id. Macerata, id. Macerata.
CHESSA Giuseppe, id. Sassari, id. Ozieri C.
SACCO Pasquale, id. Voghera, id. Novara.
CIENTINI Ettore, id. Sacile, id. Udine.
TRINCHILLO Giuseppe, id. Napoli, id. Bari.
MUSUMECI Giuseppe, id. Siracusa, id. Macerata.
BAGNATO Francesco, id. Reggio Calabria, id. Macerata.
CORRADO Tommaso, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
POLINI Raffaele, id. Bari, id. Taranto.
GIANANTONI Mario, id. Aquila, id. Aquila.
MARIANI Giacinto, id. Lucca, id. Firenze N-O.
DE RISI Alfonso, id. Nola, id. Aquila.
SOLIANO Giuseppe, id. Alessandria, id. Salerno C.
AUREGGI Luigi, id. Teramo, id. Fano.
SALZANO Carmine, id. Salerno, id. Girgenti.
DE NUCCIO Alberto, id. Napoli, id. Bari.
CHIUMIENTO Agostino, id. Belluno, id. Belluno.
GAZZOTTI Carlo, id. Mantova, id. Mantova.
MINASI Michele, id. Reggio Calabria, id. Viterbo.
SPILOTHEOS Alfredo, id. Bari, id. Bari.
ROLLA Giuseppe, id. Casalmonferrato, id. Genova.
ANTONETTI Angelo, id. Gaeta, id. Lecce.
CARRARA Attilio, id. Bergamo, id. Novara.
VITALO Guglielmo, id. Campagna, id. Padova R.
SCIENDRATE Giuseppe, id. Novara, id. Novara.
PADUANO Geremia, id. Avellino, id. Avellino.
FURIA Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli.
PALUMBO Mario, id. Siracusa, id. Forlì.
RASELLI Gustavo, id. Roma, id. Viterbo.
DE MARCHI Carlo, id. Mondovì, id. Brà.
MUCCI Ernesto, id. Roma, id. Viterbo.
SALVANESCHI Carlo, id. Torino id. Genova.
AULISI Luigi, id. Salerno, id. Aquila.
DEL PRETE Antonio, id. Napoli, id. Aquila.
CRIPPA Luigi, distretto Varese, deposito 1 alpini.
RINELLA Pietro, id. Palermo, id. Pistoia.
LAZZARO Papà Vincenzo, id. Girgenti, id. Pistoia.
PORTALUPI Carlo, id. Pavia, id. Palermo P.
GRASSO Filadelfo, id. Siracusa, id. Arezzo.
DE GRANDI Antonino, id. Messina, id. Messina.
SANTORO Gabriele, id. Teramo, id. Genova.
ROCCA Ferdinando, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
CALZOLARI Guerrino, id. Parma, id. Reggio Emilia.
PERELLI ERCOLIN Felice, id. Milano, id. Piacenza O.
CIRINCIONE Angelo, id. Cefalù, id. Tortona.
RICAPITO Pasquale Vittorio, id. Bari, id. Perugia.
TURRINI Nello, id. Ravenna, id. Ravenna.
DI VITA Federico, id. Girgenti, id. Novi Ligure.
ANTONELLI Antonio, id. Arezzo, id. Udine.
GIOVANNINI Giovanni, id. Pesaro, id. Forlì.
WELBY Algar, id. Roma, id. Viterbo.
NAPOLITANO Roberto, id. Napoli, id. Perugia.
MAZZETTI Emilio, id. Firenze, id. Udine.
GORRA Umberto, id. Piacenza, id. Piacenza O.
VANACORA Antonino, id. Napoli, id. Avellino.
FURNO Mario, id. Spoleto, id. Reggio Emilia.
BENEDETTI Francesco, id. Perugia, id. Viterbo.
BASILE Salvatore, id. Catania, id. Novi Ligure.
CAPOTORTO Francesco, id. Foggia, id. Napoli N.
DE VITA Giovan Battista, id. Napoli, id. Avellino.
PONTECORBOLI Renato, id. Livorno, id. Udine.
AMATO Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Reggio Emilia.
CAMPA Antonio, id. Taranto, id. Lecce.
D'ASCIA Pietro, id. Napoli, id. Piacenza O.
CIARDO Giovanni, id. Campagna, id. 1 alpini.
RICCARDI Nazzareno, (B) id. Gaeta, id. Napoli.
VILARDI Gerolamo, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
BOLOGNA Secondo, id. Cuneo, id. Cuneo.
BUCCI Gino, id. Siena, id. Siena.

ZANINO Alessio, distretto Pavia, deposito Piacenza O.
VOGLINO Carlo Stefano Egildo, id. Novara, id. Novara V. S.
BALOCCO Angelo, id. Novara, id. Novara N.
MEUCCI Luigi, id. Roma, id. Viterbo.
PELLEGRINI Sabatino, distretto Lucca, deposito Ascoli Piceno.
NICOTRA Giuseppe, id. Catania, id. Perugia.

Con anzianità 30 giugno 1920 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

TURATI Francesco, distretto Varese, deposito 5 alpini.
GIANCIOTTA Vincenzo, id. Taranto, id. Bari.
PASETTO Giovanni, distretto Vicenza, deposito Verona Vi.
ASERO Giacomo, id. Catania, id. Catania.

I seguenti allievi ufficiali che hanno frequentato corso speciale presso le scuole militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 18 dicembre 1920: (*R. D.* 28-11-1920).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
SCIANO' Vincenzo.	Messina.	Palermo P.
RANIELI Francesco.	Catanzaro.	Napoli sud.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento da corsi di allievi ufficiali presso le scuole militari che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 450 del 2 marzo 1919 è stabilita all'8 novembre 1917 con decorrenza degli assegni dal 1 dicembre 1917: (*R. D.* 28-11-1920).

ANTENUCCI Luigi, distretto Campobasso, deposito Firenze nord-ovest. — Seguirà nel ruolo il sottotenente *Frezzotti* Giuseppe.
FICELI Michele, id. Foggia, id. Foggia. — Id. id. id. *Crivelli* Primo.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 5-12-1920).

BARLESI Armando, deposito mitraglieri Torino (attualmente deposito Caserta). — Deposito bersaglieri Roma.
GIANCOLA Pietro, (B) distretto Lecce, deposito Verona. — Id. id. Bologna (assegnato D. C. A. Bologna, dal 11 novembre 1920).
MOSCA RIATEL Umberto, id. Torino, id. Cuneo. — Id. fanteria Brescia ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Brescia dal 6 novembre 1920.
LOLLAI Giuseppe, id. Sassari, id. Livorno (attualmente deposito Brescia). — Id. Ozieri S. (15 fanteria).
SICCA Mario, id. Roma, id. Taranto (attualmente compagnia scaricatori). — Id. Roma N-E (81 id.).
PICCILLO Paolo, (B) id. Caltanissetta, id. Torino). — Id. fanteria Caltanissetta.

CIOFFI Alberto, sottotenente 231 fanteria. — Trasferito deposito 15 fanteria, dal 23 novembre 1920. (*Det. M.* 5-12-1920).

MUOIO Lodovico, distretto Bari, deposito Bari. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado, dal 16 settembre 1920. (*R. D.* 28-12-1920).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti sottoteneti: (*R. D.* 28-12-1920).

CEFARELLI Bartolomeo, distretto Caserta, deposito Messina.

BURGAY Giuseppe, deposito 5 alpini.

SMUCCIA Bruno, deposito Torino est. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 28-12-1920).

MOLLICA Salvatore, (B) distretto Reggio Calabria, deposito Livorno. — Eliminato dai ruoli. (*R. D.* 28-12-1920).

NOTIFICAZIONE

DELL'ARIA Vincenzo, sottotenente distretto Palermo, deposito Novara N. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale Roma in data 7 luglio 1920 (*Det. M.* 5-12-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-12-1920)

CINELLI Giorgio, direzione artiglieria Genova.	Trasferito 3 costa.
FICHERA Giuseppe, id. id. Genova.	Id. 1 id.
AVENATI BASSI Carlo, id. id. Torino.	Id. 1 pesante.
BOZZONI Enrico, 4 pesante campale.	Assegnato Ministero marina dal 15 novembre 1920 (sarà amministrato dal deposito 13 campagna, conservando i distintivi d'uniforme del corpo a cui appartiene).

SOTTOTENENTI

PAPPALARDO Alfredo, sottotenente 2 pesante campale. — Trasferito 3 campagna al quale resterà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 5-12-1920).

CASTELLI Manlio, sottotenente 3 campagna T (assegnato 3 compagnia automobilisti). — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato commissione requisizione cereali Bergamo (sarà amministrato dal distretto Bergamo). (*Det. M.* 5-12-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

RIVARI Enrico, capitano medico distretto Bologna. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 5-12-1920).

ROCCHI Stanislao, capitano medico distretto Torino. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Como. (*Dec. M.* 10-12-1920).

TENENTI

GUCCIONE Antonino, tenente medico distretto Cefalù. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Mantegazza* Carlo. (*R. D.* 5-12-1920).

SOTTOTENENTI

CHINOZZI Pietro, sottotenente medico distretto Roma. — Promosso tenente medico con anzianità 23 dicembre 1915 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 dicembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Circolone* Salvatore. (*R. D.* 5-12-1920).

BRUNETTI Giuseppe, sottotenente medico distretto Casale. — Promosso tenente medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Salvadori* Dino. (*R. D.* 5-12-1920).

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. Essi prima di essere collocati in congedo dovranno compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina a decorrere dalla data di anzianità ad'ufficiale: (*R. D.* 28-11-1920).

Con anzianità 1 febbraio 1920:

ZANZUCCHI Antonio, distretto Parma. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Touraine* Alberto.

Con anzianità 1 agosto 1920:

PURCARO Giuseppe, distretto Avellino. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Robbe* Mauro.

GUARESCHI Antonio id. Parma. | Id. id. id. *Griva* Giuseppe.

SGAMBATI PASTENA Mario, id. Napoli. | Id. id. id. *Cavaniglia* Alfredo.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

I seguenti tenenti farmacisti sono promossi capitani farmacisti a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 9 marzo 1919:
(*R. D.* 28-11-1920).

BONANNO Giuseppe, distretto Catania.
ROMANO Pasquale, id. Taranto.
FIGINI Stefano, id. Milano.
VENTURINI Adolfo, id. Palermo.
AZAN Achille, id. Caserta.
COSTA Paolo, id. Trapani.
LONGO Salvatore, id. Caltanissetta.
CARAVITA Francesco, id. Reggio Emilia.
BASSO Raffaele, id. Salerno.
ZAMPETTI Ernesto, distretto Massa.
BETTI Cesare, id. Siena.
BONANNO Raffaele, id. Catania.
SANNA Emanuele, id. Cagliari.
GALARDI Luigi, id. Firenze.
SOSTI Pietro, id. Roma.
AINIS Enriso, id. Messina.
SANNA Giuseppe, id. Cagliari.

SOTTOTENENTI

MARTORANA Cesare, sottotenente farmacista di complemento distretto Caltanissetta. — Promosso tenente farmacista a senso dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 febbraio 1918.
Precederà nel ruolo il tenente farmacista di complemento *Vecchi* Ezio.
(*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti sottotenenti farmacisti sono promossi tenenti farmacisti a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1918:
(*R. D.* 28-11-1920).

REBUZZINI Agostino, distretto Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento *Sargenti* Francesco.
LO CASTO Cirino, distretto Cefalù. — Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento *Redi* Francesco.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

CAPERLE Sirio, capitano (Verona) distretto Verona. — Accettata la sua volontaria rinuncia al grado.
(*R. D.* 28-11-1920).

RONCONI Luigi, capitano (Firenze), distretto Reggio Calabria. — L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale è retrodatata dal 31 gennaio 1918 al 31 ottobre 1917, dovendo la promozione al grado stesso considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, anzichè in applicazione dell'articolo 2 dello stesso decreto luogotenenziale.
I maggiori assegni devono decorrere dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Sapio* Francesco.
(*R. D.* 2-12-1920).

TENENTI

IGNESTI Ettore, tenente (Firenze), distretto Siena. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n 1652, con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Cenci* Nino. (*R. D.* 2-12-1920).

DEL FRETE Antonio, tenente (Salerno), distretto Salerno. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n 1652, con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il capitano *Sirotti* Marzio. (*R. D.* 2-12-1920).

MIGLIAVACCA Antonio, tenente (Milano), distretto Milano. — Promosso capitano a scelta, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale in data 9 agosto 1917 numero 1267, con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1918.
Seguirà nel ruolo il capitano *Regazzolo* Luigi. (*R. D.* 2-12-1920).

BATTAGLIONI Zefferino-Ezio, tenente (Bologna), distretto Bologna. — Rettificato il cognome come appresso: BATTAGLIOLI Zefferino-Ezio. (*R. D.* 28-11-1920).

SCHEDONI Pietro, tenente (Modena), distretto Modena. — Rettificato il cognome come appresso: SGHEDONI Pietro. (*R. D.* 28-11-1920).

DE GIOVANNI Stefano, tenente (Lecce), distretto Lecce. — Comandato commissione requisizione cereali Lecce, dal 17 agosto 1920. (*Del. M.* 1-12-1920).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 2-12-1920).

Con anzianità 18 marzo 1920:

BRUNO Antonio, (Palermo) distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Aiello* Salvatore.

Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

POMPEI Carlo, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Scempini* Lorenzo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 2-12-1920).

Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

GAROTTI Giovanni, (Ravenna) distretto Ravenna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Stefano* Luigi

Con anzianità 30 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

SAPORI Egisto, (Roma) distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Guzzi* Giacomo.

Con anzianità 30 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

SANDRI Giovanni, (Verona) distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Graziadei* Giuseppe.

Con anzianità 19 febbraio 1920:

PAPPALARDO Antonino, (Catania) distretto Catania. | Precederà nel ruolo il tenente *Cuzari* Nicolò.

Con anzianità 16 maggio 1920:

MONTEROSSO Bruno, (Catania) distretto Catania. | Precederà nel ruolo il tenente *Facheris* Enrico.

Con anzianità 18 agosto 1920:

PISCOPO Umberto, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lo Giudice* Domenico.

Con anzianità 19 settembre 1920:

COZZI Averardi, (Firenze) distretto Firenze | Seguirà nel ruolo il tenente *Marcacci* Marco.

Con anzianità 19 ottobre 1920:

GIANNI Mario, (Milano) distretto Milano. |

GROSSI Giordano, sottotenente (Napoli), distretto Napoli. — Promosso tenente in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254 sull'avanzamento nel R. esercito, con anzianità 31 agosto 1918 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Tulai* Giulio. (*R. D.* 2-12-1920).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti:
(*R. D.* 28-11-1920).

ASTUTI Francesco, (Salerno) distretto Salerno. | PIA Mario, (Roma) distretto Roma.

ARMA DI ARTIGLIERIA

SOTTOTENENTI

GALLANDT Arnaldo, sottotenente 1 campagna. Assegnato Ministero tesoro (servizi assistenza militare e pensioni di guerra) dal 20 novembre 1920; (sarà amministrato dal deposito 13 campagna, conservando i distintivi d'uniforme del corpo a cui appartiene).
(*Det. M.* 5-12-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI

RESTA Vito Nicola, tenente medico distretto Bari. — Promosso capitano medico con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il capitano medico *D'Urso* Antonio. (*R. D.* 5-12-1920).

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

I seguenti tenenti farmacisti sono promossi capitani farmacisti a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 9 marzo 1919:
(*R. D.* 28-11-1920)

MELILLI Giuseppe, distretto Trapani.

CLIVIO Ubertino, distretto Casale (dichiarato promovile a scelta).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti farmacisti sono promossi tenenti farmacisti a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate:
(*R. D.* 28-11-1920)

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1917:

SAVONUZZI Ennio, distretto Ferrara.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale *Nardi* Giustino.

Con anzianità 18 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

PROVASI Marino, distretto Como.

Con anzianità 16 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

FULCO Cesare, distretto Reggio Calabria.

Con anzianità 31 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

PASI Arturo, distretto Siena.

Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale *Consolo* Salvatore.

PINCHETTI Angelo, id. Milano.

Id. id. id. *Pasquini* Dagoberto.

VAIA Giuseppe, id. Caltanissetta.

Id. id. id. *Colombo* Noeemia.

Con anzianità 7 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

DELLEPIANE Emanuele, distretto Savona.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

PERULLI Raffaele, distretto Lecce. | Precederà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale *Demartini* Alessandro.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

PUOTI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a datare dal 5 marzo 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 luglio 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-7-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1920 - *registro* 12, *foglio* 338).

BONO cav. Italo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a datare dal 1 gennaio 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 luglio 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-7-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1920 - *registro* 12, *foglio* 338).

PUOTI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Il R. decreto in data 20 luglio 1919 è rettificato nel senso che detto ufficiale deve intendersi collocato a riposo col grado di colonnello.

(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 208).

CAPITANI

DOGLIOTTI Alessandro, capitano. — Collocato a riposo per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a datare dal 12 gennaio 1919, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 luglio 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-7-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1920 - *registro* 12, *foglio* 338).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

SALONNA PERSICO cav. Carmine, maggiore generae. — Promosso tenente generale con anzianità 16 aprile 1919. (*R.* **D.** 2-12-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MOLINA Luigi, colonnello. — Già di riserva e riammesso nel ruolo del S. A. P. con decreto luogotenenziale 22 giugno 1919, è considerato come richiamato in servizio dal 31 ottobre 1917. (*D. M.* 9-9-1920).

BACCIGALUPI Ignazio, colonnello. — Lo stipendio annuo del controcitato ufficiale è fissato in lire 12.300 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 30-9-1920).

TENENTI COLONNELLI

DE MELIO Giovanni, tenente colonnello distretto Aquila. — Si consideri in servizio dal 10 ottobre 1914 al 21 novembre 1914 mentre rivestiva il grado di capitano e poi di maggiore nella posizione ausiliaria.

(*D. M.* 26-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 170, *foglio* 106).

VARINI Vito, tenente colonnello distretto Verona. — Si consideri in servizio dal 30 maggio 1914 al 21 novembre 1914 mentre rivestiva il grado di capitano e poi di maggiore nella posizione ausiliaria.

(*D. M.* 15-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1920 - *registro* 186, *foglio* 327).

SCIACCA Nunzio, tenente colonnello. — L'assegno complessivo annuo con un quinquennio del sopracitato ufficiale è portato a L. 7000 dal 13 aprile 1916 al 31 gennaio 1918 e a lire 8200 dal 1 febbraio 1918. (*D. M.* 14-11-1920).

PISTOIA Andrea, tenente colonnello. — L'assegno complessivo annuo con un quinquennio del sopracitato ufficiale è portato a lire 7000 dal 1 giugno 1916. (*D. M.* 14-11-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

BORTOLAZZI Enrico, tenente colonnello amministrazione, ora colonnello distretto Bologna. — Il suo ricollocamento in congedo, di cui al decreto ministeriale 8 giugno 1919, deve intendersi avvenuto dal 15 maggio 1919.

(*D. M.* 15-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1920 - *registro* 186, *foglio* 328).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sergenti maggiori sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata ed assegnati ai corpi controindicati: (*R. D.* 28-11-1920).

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1920:

BONI Oscar, 9 pesante campale.
MASONE Giuseppe, (capo meccanico), 4 id.
CROZZA Cesare, 18 campagna.
MERIGHI Giovanni, 5 pesante.
FIORANI Carlo (capo meccanico), 21 campagna.
PUNTONE Giovanni, 4 pesante.
ALIVENTI Arsenio, 27 campagna

PELLICCIARI Sante (guardabatteria reggimentale, 15 campagna.
LIUZZI Giuseppe (capo meccanico), 14 id.
PELUSO Antonio, 15 id.
FRATI Evandro, 13 id.
CHICOLI Renato, 14 id.
GALUZZI Carlo (capo meccanico), 1 pesante campale.
CARDO Giuseppe, 4 id.
MUCCI Salvatore, 4 pesante campale.
PELLA Battista, 6 pesante.
SORGINI Paolo Ambrogio, 4 costa.
LA PIETRA Luigi, 3 pesante campale.
PROZZO Nicola (capo meccanico), 4 id.
RANZA Carlo, 11 campagna.
ROSA Pietro (capo meccanico), 11 id.
PASTORI Adrasto, 1 id.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1920:

LENZO Francesco, 10 campagna.
BISCONTI Luigi (capo meccanico), 9 pesante campale.
CASCIELLO Raffaele (capo meccanico), 12 campagna.

Con decorrenza dal 1 marzo 1920:

ABBANDONATO Franco (capo meccanico), 18 campagna.
SODINI Roberto, 2 costa

Con decorrenza dal 1 giugno 1920:

BUSCARINI Luigi, 9 pesante campale.
ROCCHI Aristodemo, 13 id.
D'AVOSSA Raffaele, 10 campagna.

Con decorrenza dal 1 luglio 1920:

MONTAGNOLI Angelo, 6 pesante.
GABBI Cirillo, 13 campagna.

Con decorrenza dal 1 agosto 1920:

INSOM Giovanni Battista, 5 campagna.
GIAIMO Antonio (capo meccanico), 22 id.
DE CAMILLIS Zepito (capo meccanico), 23 id.
VITALE Adolfo Augusto, 26 id.
CONFORTI Sebastiano, 1 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 settembre 1920:

AMMANNATO Domenico, 10 pesante campale.

GENIO

Con decorrenza dal 1 gennaio 1920:

AINARDI Massimo, minatore.
KOLFO Fortunato, id.
LACONI Salvatore Angelo, radiotelegrafisti.
MELZI Delfino, zappatori.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1920:

BERNARDI Armando, radiotelegrafisti.

Con decorrenza dal 1 giugno 1920:

LOMBARDI Agatino, zappatori.
MORRA Domenico, telegrafisti.

Con decorrenza dal 1 agosto 1920:

CATOLA Rosolino, treno.

Con decorrenza dal 1 novembre 1920:

ALUNNI Avellino, zappatori.
CATAVERO Guido, radiotelegrafisti.

I seguenti sergenti maggiori maniscalchi sono promossi capi maniscalchi di 3 classe con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 28-11-1920)

CERAICO Enrico.
ZANOLLI Antonio.
BONA Emilio.
SANTHIA' Pietro.
TASSI Enrico.
ANGELI Cesare.
ROSSINI Vincenzo.
BRAMBINI Agostino.
BURATTI Francesco.
BERNI Ugo.
CARRERA Giovanni.
RETTORE Ferdinando.
RIZZI Nicola.
MARCHEGGIANO Giuseppe.
CARBONERO Giovanni Battista.
ONOFRI Giuseppe.
GASBARRI Ludovico.
QUATTRINI Celso.
CAPURSO Gabriele.
CORRADI Luigi.
ALES Salvatore.
TANTILLO Simone.
BERTO Giuseppe.
MORELLI Antonio Vincenzo.
PESONI Mario.
FUGINI Giacomo.
GALZENATI Amedeo.
ABBATE Vito.
AIMALE Giuseppe Pietro.
TORTORA Alessandro.
COLANTONIO Filippo.
ALLEGRETTI Ciro.
BALESTRA Giovanni.
GUZZO Paolo.
PAPA Salvatore.
REGAZZI Marcello.
QUATTRINI Cipriano.
FRANCIA Ermete.
VARESE Lorenzo.
LA TORRACA Cosmo.
DICUZZO Vincenzo.
BALSAMO Giuseppe.
PINOTTI Primo.

NOTIFICAZIONI

I seguenti ufficiali medici sono nominati rispettivamente vice presidente, segretario e membri del collegio medico superiore presso la direzione centrale del servizio sanitario militare a datare dal 4 dicembre 1920, con R. decreto 9 dicembre 1920:

ODDERA cav. Luigi, colonnello medico, — Vice presidente.
DE MARIA cav. Nicola, tenente colonnello medico, — Segretario.
CASAGRANDE cav. Glauco, tenente colonnello medico, — Membri.
ZAFFIRO cav. Antonio, maggiore medico, — Membri.
DELOGU cav. Gino, maggiore medico, — Membri.
DE BERNARDINIS cav. Virginio, maggiore medico, — Membri.

DEFUNTI

UBERTI Giuseppe, sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Mondovì.	Morto ad Alessandria, il 27 luglio 1916.
CARLI Vittorio, tenente complemento artiglieria da campagna.	Id. a Castelgomberto (Vicenza), il 23 agosto 1918.
PISAULI Gerardo, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Catania.	Id. a Catania, il 29 maggio 1919.
ALESSIO Giorgio, maggiore medico milizia territoriale, distretto Padova.	Id. a Limena (Padova), il 20 ottobre 1919.
ZANETTI Emilio, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Bergamo.	Id. a Bergamo, il 13 febbraio 1920.
BALENI Carlo, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (deposito 9 fortezza).	Id. a Napoli, il 29 febbraio 1920.
CASELLA Luigi, capitano 8 campagna.	Id. a Verona, il 6 luglio 1920.
COZZARINI cav. Giovanni, ragioniere di artiglieria, direzione artiglieria Pola.	Id. a Venezia, il 6 settembre 1920.
FIORONE cav. Vittorio, maggiore generale in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Genova, il 16 ottobre 1920.
CAVALLO cav. Michele, colonnello artiglieria a disposizione.	Id. a Stresa (Novara), il 28 ottobre 1920.
GIORNELLI cav. Mario, capitano legione carabinieri reali Messina.	Id. a Palermo, il 28 id.
MARTELLI cav. Gaspare, tenente colonnello riserva personale fortezze, distretto Novara.	Id. a Novara, il 20 novembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 12, anno 1915, pag. 1416. — UGDOLENA Domenico, *leggasi*: UGDULENA Domenico.

Id. 24, » 1916, » 1835. — GASPARRE Carlo, *leggasi*: GASBARRE Carlo.

Id. 24, » 1919, » 1836. — SCHEMBANI Giorgio, *leggasi*: SCHEMBARI Giorgio.

Id. 10, » 1920, » 763. — OGGIANO cav. Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 36, » 1920, » 2115. — QUARTO Arturo, maggiore commissario. — La sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, avvenuta con R. decreto 27 maggio 1920 in applicazione della determinazione Sovrana 28 dicembre 1919, deve intendersi effettuata in base alla determinazione Sovrana 28 dicembre 1918.

Id. 65, » 1920, » 3637. — SOPRA CALOIRO Francesco, *ove dice*: (*R. D.* 1-8-1920) *leggasi*: (*R. D.* 29-7-1920) ed in mezzo alla pagina aggiungasi le parole: Con anzianità al 15 novembre 1918.

Id. 66, » 1920, » 3646. — GUGLIELMOTTI Emilio. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, perchè già insignito di tale onorificenza.

Id. 78, » 1920, » 4161. — PIERRETTI Donato, *leggasi*: PIERRETTI Renato.

Id. 77, » 1920, » 4537. — MARCONI Raffaele. — Si consideri come non avvenuta la variazione che lo riguarda.

Id. 79, » 1920, » 4685. — SCHETTINI Ugo, *invece di*: Id. Bari, (id. id. id. Bari, dal 17 agosto 1920), *leggasi*: Assegnato C. R. C. Lecce dal 17 agosto 1920.

Dispensa 70, anno 1920, pag. 3685. — DEL GIUDICE Giovanni, *invece di*: trasferito ai soli effetti amministrativi deposito fanteria Bari, ecc. *leggasi*: trasferito ai soli effetti amministrativi deposito fanteria Lecce ed assegnato C. R. C. Lecce, dal 17 agosto 1920.

Id. 70, » 1920, » 3685. — COMITANGELO Giuseppe, *invece di*: trasferito ai soli effettit amministrativi deposito fanteria Bari ed assegnato C. R. C. Bari dal 17 agosto 1920, *leggasi*: assegnato C. R. C. Lecce dal 17 agosto 1920.

Id. 83, » 1920, » 4819. — ZORZOLI cav. Alessandro, *invece di*: 25 settembre 1920, *leggasi*: 11 novembre 1920.

Id. 83, » 1920, » 4820. — MACCARIO Ugo, *invece di*: 18 settembre 1920, *leggasi*: 17 dicembre 1920.

Id. 85, » 1920, » 4615. — MASCARETTI Alessandro, *invece di*: 29 gennaio 1921, *leggasi*: 18 gennaio 1921.

Id. 88, » 1920, » 3665. — CIRGERSA Alberto, *leggasi*: CIGERSA Alberto, *e invece di*: con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920, *leggasi*: con anzianità 16 marzo 1918 e decorenza assegni dal 1 aprile 1918.

Id. 88, » 1920, » 3667. — ACCETTELLA Ettore. — Si consideri come avvenuta la di lui nomina a commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 8 agosto 1920, anzichè con R. decreto 26 ottobre 1920.

Id. 91, » 1920, » 5062. — MELLONI Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 91, » 1920, » 5101. — DE FEO Eduardo, *leggasi*: DE FALCO Eduardo.

Id. 91, » 1920, » 5310. — MOTTA Annibale. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 91, » 1920, » 5319. — GRECO Carmelo, *invece di*: trasferito direzione artiglieria Verona, ecc., *leggasi*: trasferito direzione artiglieria Venezia, ecc.

Id. 91, » 1920, » 5336. — PICOTTI Ernesto, *leggasi*: PICCOTTI Ernesto.

Id. 94, » 1920, » 5341 — PANOZZARI Arnaldo, *leggasi*: PARROZZANI Arnaldo.

Id. 95, » 1920, » 5369. — DELLA PORTA RODIANI CARRARA Guglielmo, *invece di*: 24 maggio 1921, *leggasi*: 24 gennaio 1921.

Id. 95, » 1920, » 5373. — BIZZARRI Rzio, *invece di*: 28 id., *leggasi*: 19 id.

Il Ministro — **I. Bonomi**

Prezzo della presente dispensa L. 0.90

(4514) - 1920 - Stabilimento Piligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 97ª — 1920 — 17 Dicembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 12-12-1920).

MANFREDI Angelo, legione Messina. | Trasferito a disposizione legione Verona.
TIGANO Filippo, id. Alessandria. | Id. id. id. Cagliari.

CAPITANI

CITERNI Teodorico, capitano legione Napoli. — Il R. decreto 28 giugno 1914 col quale venne promosso tenente per merito di guerra con anzianità dalla data del decreto stesso, è rettificato nel senso che tale anzianità è portata al 26 marzo 1914.

Per effetto del precedente provvedimento il decreto luogotenenziale 14 giugno 1917 col quale egli venne promosso capitano dalla data del decreto stesso, è rettificato nel senso che tale anzianità è portata al 19 aprile 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Garelli* Federico. (*R. D.* 9-12-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 12-12-1920).

FURLO' Giuseppe, legione Roma. | Trasferito addetto comando generale arma.
BIANCO Raffaele, id. Napoli (comandato corpo occupazione Egeo). | Id. compagnia Ferrara esterna, legione Bologna.
MACCARIO Ugo, legione Firenze. | Id. legione Allievi.
MATTU Francesco, id. Cagliari. | Id. tenenza Patti, legione Messina.

TENENTI

LOLLI Pasquale, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 18 agosto 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 dicembre 1920 e richiamato contemporaneamente in servizio dal 4 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 dicembre 1920. (*R. D.* 9-12-1920).

I seguenti tenenti in servizio attivo permanente e di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919, con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*R. D.* 9-12-1920).

In servizio attivo permanente.

CIANO Umberto, 141 fanteria (deposito 41 fanteria).	Destinato battaglione mobile Bologna.
VASCO Adolfo, 2 bersaglieri.	Id. id. Palermo.
VILLA Mario, 1 battaglione indigeni Eritrea.	Id. id. Torino 1.

Di complemento.

GARZIA Ugo, distretto Foggia, deposito Foggia.	Destinato battaglione mobile Roma 1.
CHIAFFARELLI Olinto, id. Campobasso, id. Cremona.	Id. id. Roma 3.
RIMINI Ferdinando, id. Torino, id. 25 campagna.	Id. id. Firenze.
BENEDICTI Mario, id. Savona, id. Firenze.	Id. id. Roma 2.

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919 con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente: (*R. D.* 12-12-1920).

LAZAZZERA Rocco, distretto Lecce, deposito Belluno.	Destinato battaglione mobile Bari.
MADONI Lino, id. Brescia, id. Barletta.	Id. id. Torino 1.
ROSSI Carlo, id. Verona, id. 9 fortezza	Id. id. Milano 2.
BORLA Costantino, id. Forlì, id. 3 alpini.	Id. id. Ancona.

MOSCONI Mario, tenente legione Firenze. — Al cognome MOSCONI, aggiungere: Luigi. (*R. D.* 12-12-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta lo nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-12-1920).

DOVA Alfonso, legione Milano.	Trasferito battaglione mobile Milano 1.
PATRIGNANI Amilcare, id. Allievi.	Id. tenenza Lucca, legione Livorno.
MOSCA Calogero, id. Livorno.	Id. id. Cuorgnè, id. Torino.
LA STELLA Oreste, battaglione mobile Napoli 1.	Id. a disposizione legione Verona.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

FULVIO cav. Enrico, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio e collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Firenze) dal 18 agosto 1918 e f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). (*R. D.* 28-11-1920).

NEGRI cav. Luigi, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi dal 27 luglio 1919 (coi regi decreti 4 settembre 1919 e 7 marzo 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi dal 27 maggio 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

MUSSO cav. Alessandro, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 novembre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria speciale del suindicato ufficiale. (*R. D.* 9-12-1920).

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato e con le norme dettate della circolare 147 giornale militare c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 9-12-1920).

SANNITI cav. Casto, comandante distretto Cefalù.	Distretto Caserta.
PEDACE cav. Pasquale, id. id. Reggio Calabria.	Id. Reggio Calabria.
SIVORI cav. Giuseppe, in aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Viterbo.
MONACHESI cav. Luigi, aspettativa riduzione quadri.	
MARABOTTO cav. Filippo, id. id. id.	Id. Ancona.

GRANDOLFI cav. Edoardo, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 marzo 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio. (*R. D.* 12-12-1920).

CIMINO cav. Gaetano, colonnello in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 30 novembre 1920 (Assegnato agli effetti amministrativi distretto Milano. (*R. D.* 12-12-1920).

BELTRAMI cav. Giulio, colonnello in servizio di stato maggiore, assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Genova, dal 29 novembre 1920). (*Del. M.* 12-12-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza assegni e destinazione, per ognuno indicate: (*R. D.* 12-12-1920).

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

VIGANOTTI cav. Augusto, deposito 6 fanteria (comandato 1 sezione tribunale Palermo).	**Collocato a disposizione Ministero guerra.** Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Briola* cav. Carlo.

Con anzianità 15 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918:

MAGGIORA cav. Luigi, 135 fanteria.	Nominato comandante 30 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Sciocchetti* Alberico.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 24 novembre 1918:

GORIN cav. Riccardo, 54 fanteria.	Nominato comandante 37 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Fulvio* Enrico.

BARTOLUCCI nob. di Livorno cav. Emilio, tenente colonnello deposito 69 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 21 giugno 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 28-11-1920).

NAPOLI cav. Pietro, 4 fanteria.	(Quattro mesi) dal 20 agosto 1920.
NARDI cav. Tito, deposito 81 id.	(Un anno) dal 17 luglio 1920.
MARESCA cav. Alfredo, deposito 31 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Quattro mesi) dal 10 ottobre 1920.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ognuno indicato con le norme dettate dalla circolare 117 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dalla circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 9-12-1920).

BASILE cav. Giov. Battista, 68 fanteria.	Distretto Milano.
FANASCA cav. Medardo, 232 id.	Id. Roma.
CURTI GIALDINA cav. Pietro, aspettativa riduzione quadri.	Id. Roma.
VERGANI cav. Pietro.	Id. Firenze.

MARZANO cav. Ernesto, tenente colonnello. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per la durata di sei mesi a datare dal 1 gennaio 1921. (*R. D.* 12-12-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-12-1920).

PICCINI cav. Tito Livio, 7 fanteria, giudice supplente tribunale militare Milano.	Continua come contro ed è trasferito 68 fanteria.
CONTESSINI cav. Giampaolo, 94 id., assegnato commissione requisizione cereali Pesaro.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 88 fanteria, dal 27 ottobre 1920.
CAVALLARI cav. Oreste, 95 id. (deposito 47 fanteria).	Trasferito 20 fanteria il 3 aprile 1920.
LEVI Carlo, 28 id.	Id. 11 id.

MAGGIORI

I seguenti maggiori, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 28-11-1920).

SQUILLACI cav. Placido, 4 fanteria, assegnato quale membro commissione ripartizione carri ferroviari Catania.	Dal 10 ottobre 1920.
RICCA ROSELLINI cav. Francesco, 11 id., assegnato distretto Forlì.	Dal 15 maggio 1920.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 28-11-1920).

del GIUDICE cav. Giacomino, 87 fanteria.	(Diciotto mesi) dal 12 aprile 1920.
DELFINO cav. Enrico, 30 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	(Un anno) dall'11 settembre 1920.

SEGRE cav. Emanuele, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni dal 17 giugno 1918 (coi decreti 1 agosto 1918 e 14 settembre 1919. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno dal 17 giugno 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

MARASCHINI cav. Mario, maggiore in aspettaiva per infermità temporane non provenienti da cause di servizio, per la durata di sette mesi dal 12 marzo 1920 (R. decreto 11 aprile 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi dal 12 setembre 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

LIBOIS cav. Giuseppe, maggiore. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa del suindicato ufficiale. (*R. D.* 28-11-1920).

BOTTIGLIA cav. Carlo fu Giovanni, maggiore. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 aprile 1920, riflettente il suo collocamento a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 5-12-1920).

RUELLE cav. Carlo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 9-12-1920).

I seguenti maggiori, sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 30 novembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascuno ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare 117 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 9-12-1920).

VASCHETTO cav. Angelo, f. q. in aggiunta ai fuori quadri.	Distretto Torino.
MANCINI cav. Edoardo, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Milano.
BRANCATI cav. Corrado, truppe coloniali Tripoli.	Id. Roma.
FIORELLI cav. Ercole, deposito 19 fanteria.	Id. Roma.

TERUZZI cav. Attilio, 9 battaglione libico Cirenaica.	Distretto Milano.
QUINZI cav. Quinto, deposito 30 fanteria	Id. Napoli.
ANCONA cav. Giuseppe, 47 id.	Id. Napoli.
ZAMBON cav. Leandro, 4 alpini	Deposito 5 alpini.
LA GRECA cav. Carmine, in aspettativa riduzione quadri.	Distretto Castrovillari.
BOTTIGLIERI cav. Giov. Battista, 67 fanteria.	Id. Napoli.
MALAGUTI cav. Ugo, f. q. in aggiunta ai fuori quadro.	Id. Firenze.
GATTI cav. Federico, in aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Venezia.
TERRACINA cav. Guido, deposito 50 fanteria.	Id. Chieti.
FERRAIOLO cav. Umberto, 37 id.	Id. Caserta.

I seguenti maggiori, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avvisoi dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-12-1920)

BARRACO cav. Leonardo, 16 fanteria.	Trasferito distretto Gaeta.
ROSMINO cav. Alfredo, 18 id.	Id. id. Vicenza.
TASSINARI cav. Gaetano, 65 id.	Id. id. Cremona.
VERCELLI cav. Ferdinando, 21 id., assegnato distretto Trento.	Id. id. Trento.
BELLARDINI cav. Luigi, 12 id., id. scuola militare Modena	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato alla scuola centrale fanteria in Oriolo Romano, dal 1 dicembre 1920.
CAPERDONI cav. Felice, 203 id. (deposito 16 fanteria).	Assegnato governo Dalmazia, dal 16 agosto 1920.
SFORSI cav. Gustavo, 3 id.	Trasferito 88 fanteria.
CALZINI cav. Raffaele, 149 id.	Id. 71 id., il 2 gennaio 1920.
STRANI cav. Massimo, 67 id., assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 17 fanteria.
BOCCACCI cav. Tommaso, 2 id., id. C. R. A. R. Udine in qualità di presidente.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato sottodirezione genio Udine.
BUSSI cav. Salvatore, 9 bersaglieri.	Collocato a disposizione corpo armata Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi deposito 30 fanteria.
PARTERNO' RIZZARI cav. Giuseppe, distretto Treviglio.	Collocato a disposizione corpo armata Napoli giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi distretto Napoli.

TRIONFI cav. Luigi, maggiore 5 bersaglieri assegnato divisione militare Piacenza. — Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 25 fanteria, continuando ad essere assegnato come contro. (*Del. M.* 12-12-1920).

DEL RE cav. Ferruccio, maggiore 22 fanteria assegnato comando settore Tarvis. Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando divisione alpina Treviso, ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 55 fanteria, dal 10 dicembre 1920. (*Del. M.* 12-12-1920).

CAIOLI CARRARA cav. Giorgio, maggiore 3 alpini. — E' assegnato comando divisione militare Ravenna e trasferito ai soli effetti ammnistrativi 28 fanteria dal 10 dicembre 1920. (*Del. M.* 12-12-1920).

CAPITANI

ALBANO Nicolino, capitano 17 fanteria. — Promosso maggiore a scelta a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1267, con anzianità e decorrenza assegni dal 7 novembre 1918 e con anzianità relativa sospesa. (*R. D.* 12-12-1920).

FINZI Amleto, capitano 163 fanteria. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *C* n. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 846, a datare dal 19 novembre 1920. (*R. D.* 12-10-1920).

SEVERI Cassio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio dal 23 agosto 1920 e destinato 11 fanteria. (*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 28-11-1920).

RACALBUTI Giuseppe, deposito 82 fanteria, comandato Ministero guerra.	Dal 13 ottobre 1920.
LAURIANTI Luigi, deposito 1 id., comandato distretto Catania.	Dal 21 settembre 1920.
LOMBARDI Eugenio, deposito 81 fanteria.	Dal 9 ottobre 1920.

FRANCIOSINI Luigi, capitano 93 fanteria comando divisione militare Ancona. — L'aspettativa di cui al R. decreto 27 luglio 1919 del 5 giugno 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-11-1920).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 28-11-1920).

MONDELLI Giovanni, 30 fanteria comando divisione militare Milano.	(Un anno) dal 7 aprile 1920.
FERRERO Carlo, 82 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) comandato stato maggiore R. esercito.	(Un anno) dal 21 settembre 1920.
MORELLI Emilio, deposito 90 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio n. 1085) comandato tribunale militare Genova.	(Un anno dal 7 settembre 1920.

PREDA Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 18 giugno 1919 (R. decreto 27 luglio 1919. — L'aspettativa di cui contro è progata di quattordici mesi dal 18 ottobre 1919. (*R. D.* 28-11-1920).

PREDA Pietro, capitano in aspettativa. — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 11 novembre 1917, 6 giugno 1918 dal 30 ottobre 1917 e ai R. decreti 27 luglio 1919 e 2 novembre 1920 dal 18 giugno 1919 state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-11-1920).

CARIMINI Filippo, capitano deposito scuola motoaratura. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 3 ottobre 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

BARBA Odoardo, capitano 27 fanteria (comandato comando 19 divisione fanteria). — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 9-12-1920).

MANCINI Michele, capitano. — L'anzianità nel grado di tenente ed in quello attuale del suindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 23 marzo al 23 maggio 1915 e dal 21 settembre al 9 ottobre 1915.

Precederà nel ruolo il pari grado *Cascini* Angelo. (*R. D.* 9-12-1920).

ROSELLI Ugo, capitano. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 giugno 1921. (*R. D.* 12-12-1920).

LUCCARDI Giuseppe, capitano 93 fanteria, assegnato comando zona Zuara (Tripolitania). — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 luglio 1920 e dalla stessa data è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania. (*Del. M.* 12-12-1920).

CAFIERO Gennaro, capitano 136 fanteria assegnato Ministero guerra — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando corpo armata Napoli ed è trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 30 fanteria, dal 6 dicembre 1920. (*Del. M.* 12-12-1920).

DEL RE Ferruccio, 126 fanteria. — Trasferito 22 fanteria dal 27 maggio 1919. (*Del. M.* 12-12-1920).

PERUGINI Ilo, deposito mitraglieri 907 F. assegnato comando divisione militare Roma. Trasferito 3 alpini continuando ad essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 12-12-192

MACCHI Carlo, 21 fanteria. — Assegnato divisione militare Piacenza. — Trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 25 fanteria, continuando ad essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 12-12-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-12-192

MORGONI Francesco, 3 compagnia mitraglieri.	Trasferito deposito mitraglieri Fiat dal 31 agosto 1918.
MORGONI Francesco, deposito mitraglieri Fiat.	I.I. 24 fanteria dal 10 gennaio 1919.
MORGONI Francesco, 24 fanteria.	Id. 230 id. dal 1 marzo 1919.
MORGONI Francesco, 230 id.	Id. 24 id. dal 1 settembre 1919.
MORGONI Francesco, 24 id.	Assegnato centro automobilistico corpo armata Milano, ed assegnato ai soli effetti amministrativi 7 fanteria, dal 20 giugno 1920.
LUCIANO Celso, 92 id. assegnato distretto Pinerolo.	Trasferito distretto Pinerolo.
NACCARI Francesco, 15 id., f. q. ss.	Id. id. Padova.
GOBBI Alfredo, 50 id.	Id. id. Torino.
FANELLI Mario, 57 id.	Id. id. Casale Monferrato.
GENOVA Nicolò, deposito 33 fanteria.	Id. id. S. Remo.
MONDELLO Francesco, 250 id. (deposito 43 fanteria).	Id. id. Casale Monferrato.
MONCHIERO Policarpo, 33 id. assegnato distretto Cuneo.	Id. id. Cuneo.
GELADA Luigi, 18 id., id. id. Bolzano.	Id. id. Bolzano.
CATTANEO Carlo, 13 id.	Id. id. Pavia.
CANTONI Ugo, deposito 95 id.	Id. id. Trento.
ALLINEY Guido Aldo, 205 id. (deposito 38 fanteria)	Id. id. Bassano.
DIBELLO Florindo, 4 bersaglieri.	Id. id. Torino.
MEOLI Eraclio, deposito 57 fanteria, assegnato distretto Padova.	Id. id. Padova.

FERRO Canciano, 7 alpini, assegnato distretto Bassano.	Trasferito deposito Bassano.
OLIVIERO Giuseppe, 33 fanteria, id. id. Cuneo.	Id. id. Cuneo.
GHINELLI Mario, 43 id., id. id. Voghera.	Id. id. Voghera.
GHIRANDI Pietro, 400 compagnia mitraglieri.	Id. id. Alessandria.
PARAVELLI Raffaele, 37 fanteria, assegnato divisione Alessandria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Voghera.
ZUCCONE Ettore, 37 id., id. distretto Casale Monferrato.	Trasferito distretto Casale Monferrato.
VALLERINI Giuseppe, 143 id. (dep. 39 fanteria) aiutante campo brigata Gaeta.	Id. id. Oristano.
ROTA Erminio, 58 id., assegnato distretto Padova.	Id. Id. Padova.
TORLASCHI Edoardo, 13 compagnia mitraglieri.	Id id. Voghera.
CIANCIOSI Tito, 2 fanteria, assegnato C. R. A. R. Udine.	Id. 95 fanteria dal 28 agosto 1919.
CIANCIOSI Tito, 95 id.	Id. 18 id. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
GIUDICE Carlo, 1 id., assegnato tribunale militare Catania.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 75 fanteria dal 13 novembre 1919.
GIUDICE Carlo, 75 id.	Assegnato comando tappa coloniale Siracusa
ROSSI Euplio, 63 id.	Trasferito 31 fanteria.
BOCCACAMPI Riccardo, 8 alpini.	Assegnato, per funzioni amministrative, magazzino V. E., battaglione Tolmezzo, dal 10 novembre 1920.
SCALCO Costante, 2 granatieri, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è trasferito 1 granatieri dall'8 ottobre 1920.
FIZZUTELLI Francesco, 37 fanteria, aiutante campo brigata Ravenna.	Id. dalla controindicata carica ed è trasferito 81 fanteria dal 27 novembre 1920.
FONTANESI Gioacchino, 71 id.	Trasferito 66 fanteria.
LAMANNA Francesco, 263 id.	Id. 27 id. dal 6 settembre 1919.
LAMANNA Francesco, 27 id.	Id 2 id.
BALLAIRA Bartolomeo, 16 id.	Id. 80 id. dal 3 aprile 1919.
BALLAIRA Bartolomeo, 80 id.	Id. 33 id. dal 15 ottobre 1919.
CONTE Angelo, 71 id.	Id. 56 id.
CENCI Aldo, 88 id.	Id. 21 id.
AMBROGI Remo, deposito 35 fanteria.	Assegnato comando corpo armata Bologna dal 1 agosto 1919.
OXILIA Antonio, 124 id.	Trasferito 13 fanteria dal 9 gennaio 1920.
OXILIA Antonio, 13 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Aquila, dal 10 luglio 1920.
DI LAURO Giovanni, 214 id.	Trasferito 40 fanteria assegnato commissione requisizione cereali Torino dal 3 luglio 1920.
MARZIANI Dino, 81 id. assegnato distretto Cefalù.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Pavia.

COCCAPANI Alberto, capitano 81 fanteria. — Assegnato direzione superiore scuole militari. (*Del. M.* 12-12-1920).

LUCCARDI Giuseppe, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 5 aprile 1920, e dalla stessa data è trasferito 93 fanteria ed assegnato comando zona Zuara (Tripolitania). (*Del. M.* 12-12-1920).

SELVAGGI Pietro, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 5 aprile 1920, dalla stessa data è trasferito 93 fanteria ed assegnato comando 1 gruppo Eritreo-Libico. (*Del. M.* 12-12-1920).

TENENTI

BERARDI Manlio, tenente 230 fanteria. — Promosso capitano per meriti eccezionali a sensi dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913 modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 con anzianità e decorrenza assegni dal 26 novembre 1920. (*R. D.* 12-12-1920)

SCATENA Annibale, tenente 78 fanteria (comando Ministero guerra). — Promosso capitano con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bellone* Alfonso. (*R. D.* 12-12-1920)

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate continuando nelle attuali destinazioni:
I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 12-12-1920)

Con anzianità 1 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FAVA cav. Guido, 1 granatieri. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Vidis* Paolo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

BAVIERA Raniero, 12 bersaglieri. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Montagnani* Fulvio.
CARNESECCHI Roberto, 35 fanteria (comandato ufficio assicurazioni Bologna). — Precederà id. id. *De Marchis* Giovanni.
ALBERGHINI Ettore, 30 fanteria. — Seguirà id. id. *De Marchis* Giovanni.
PETRACALVINA Liborio, 9 bersaglieri. — Id. id. id. *Alberghini* Ettore.
MAZZEI Guglielmo, 51 fanteria. — Id. id. id. *De Renzi* Ermanno.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

LAUDANI Giuseppe, 60 fanteria. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cappelli* Antonio.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

MAGGIO Francesco, 36 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pulci* Giuseppe.
BRISCESE Felice, 64 id. — Precederà id. id. *Masillo* Salvatore.
BACHETTI Marco, 17 id. — Seguirà id. id. *Poddigne* Tito.
RIGON Giovanni, 4 bersaglieri. — Id. id. id. *D'Elia* Clemente.

TORTORA Matteo, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 30 novembre 1919 col quale venne collocato in congedo provvisorio. (*R. D.* 12-12-1920)

MANIERI Augusto, 29 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 20 aprile 1920. (*R. D.* 28-11-1920)

GIORGIO MARRANO Antonio, tenente in aspettativa. — Le aspettative di cui al decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 e R. decreto 1 febbraio 1920 dal 1 aprile 1919 stata concesso al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-11-1920)

SOCCORSI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio dal 4 agosto 1920 e destinato 31 fanteria. (*R. D.* 28-11-1920)

TRIPO Leonardo, tenente 116 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 4 settembre 1920. (*R. D.* 28-11-1920)

MARTOGLIO Luigi, tenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di nove mesi dal 19 maggio 1919 (coi regi decreti 27 luglio 1919 e 3 novembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di dieci mesi dal 19 febbraio 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

POZZUOLI Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di tredici mesi dal 30 luglio 1919 (coi regi decreti 17 agosto 1919 e 8 aprile 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi dal 21 agosto 1920. (*R. D.* 28-11-1920).

CIUTI Leone, tenente 4 bersaglieri. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 27 luglio 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 9-12-1920).

TORTORA Pompeo, tenente 7 alpini. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 9-12-1920).

I seguenti tenenti in aspettativa per motivi speciali, sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con anzianità per ognuno indicata nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 9-12-1920).

BASOLETTO Giovanni.	30 aprile 1917.
VERDE Gustavo.	31 agosto 1916.

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con anzianità per ognuno indicata nel ruolo degli ufficiali di complemento: (*R. D.* 9-12-1920).

CALOGERO Giuseppe, 16 bersaglieri (27 luglio 1916).	BARBANO Carlo, 33 fanteria (7 maggio 1916).
RASI Guido, 57 fanteria (7 maggio 1916).	

L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dei seguenti tenenti è portata dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa: (*R. D.* 9-12-1920).

ZUCCARINI Tullio, 18 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Baviera* Raniero.
BENDISCIOLI Girolamo, 8 alpini.	Id. id. id. *Capnesecchi* Roberto.
RINALDI Carlo, 61 fanteria, comandato campo aviazione Parma.	Seguirà id. id. *Bendiscioli* Girolamo.
BONAZZI Luigi, 69 id.	Avrebbe seguito id. id. *Paoli* Roberto.
BRANCATI Renato, 35 id.	Seguirà id. id. *Bonazzi* Luigi.
PETRACALVINA Liberio, 9 bersaglieri.	Id. id. id. *Brancati* Renato.
BORDA Matteo, 2 alpini.	Id. id. id. *Petracalvina* Liberio.
CUCCHINI Eugenio, 8 id.	Avrebbe seguito id. id. *Alberghini* Ettore.
FABI Mario, 11 bersaglieri.	Id. id. id. *Gambetti* Carlo.
VARCASIA Pietro, 19 fanteria.	Id. id. id. *De Renzi* Ermanno.
POSTIGLIONE Italo, 35 id., comandato D. C. auto Bologna.	Seguirà id. id. *Varvasia* Pietro.
ARONADIO Ettore, 6 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro.	Id. id. id. *Postiglione* Italo.
GRECO Vittorio, 45 id.	Avrebbe preceduto id. id. *Stella* Nicola.
COTTA RAMUSINO Domenico, Cirenaica.	Avrebbe seguito id. id. *Mazzei* Guglielmo.
SCHIZZI Ottorino, 7 alpini.	Id. id. id. *Da Palma* Francesco.
STEFANELLI Giuseppe, 30 id.	Seguirà id. id. *Schizzi* Ottorino.
LEONE Luigi, 52 id.	Avrebbe seguito id. id. *Landi* Attilio.

DELLA VALLE Giovanni, Eritrea.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Pulazzini* Carlo.
VENTURINI Desiderio, 240 id.	Seguirà id. id. *Della Valle* Giovanni.
MILO Raffaele, 84 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro.	Id. id. id. *Venturini* Desiderio.
RAMONTE Alfredo, 7 id.	Avrebbe seguito id. id. *Frijo* Carlo.
BRUNO Emanuele, scuola applicazione fanteria Parma.	Id. id. id. *Giordano* Michele.
DE ROSSI Fausto, 1 fanteria.	Id. id. id. *Struffi* Aurelio.

L'anzianità nel grado attuale dei seguenti tenenti è portata dal 27 ottobre al 17 giugno 1916: (*R. D.* 9-12-1920).

ZUCCARINI Tullio, 18 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Baviera* Raniero.
BENDISCIOLI Girolamo, 8 alpini.	Id. id. id. *Carnesecchi* Roberto.
RINALDI Carlo, 61 fanteria, comandato campo aviazione Parma.	Id. id. id. *Bendiscioli* Girolamo.
BONAZZI Luigi, 69 id.	Id. id. id. *Paoli* Roberto.
BRANCATI Renato, 35 id.	Id. id. id. *Bonazzi* Luigi.
PIETRACALVINA Liberio, 9 bersaglieri.	Id. id. id. *Brancati* Renato.
BORDA Matteo, 2 alpini.	Id. id. id. *Pietracalvina* Liberio.
CUCCHINI Eugenio, 8 id.	Id. id. id. *Alberghini* Ettore.
FABI Mario, 11 bersaglieri.	Id. id. id. *Gambetti* Carlo.
VARCASIA Pietro, 19 fanteria.	Avrebbe seguito id. id. *De Renzi* Ermanno.
POSTIGLIONE Italo, 35 id., comandato D. C. auto Bologna.	Seguirà id. id. *Varcasia* Pietro.
ARONADIO Ettore, 6 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro.	Id. id. id. *Postiglione* Italo.
GRECO Vittorio, 15 id.	Precederà id. id. *Stella* Nicola.
COTTA RAMUSINO Domenico, Cirenaica.	Seguirà id. id. *Mazzei* Guglielmo.
SCHIZZI Ottorino, 7 alpini.	Avrebbe seguito id. id. *De Palma* Francesco.
STEFANELLI Giuseppe, 36 fanteria.	Seguirà id. id. *Schizzi* Ottorino.
LEONE Luigi, 52 id.	Id. id. id. *Landi* Attilio.
DELLA VALLE Giovanni, Eritrea.	Id. id. id. *Pulazzini* Carlo.
VENTURINI Desiderio, 240 fanteria.	Id. id. id. *Della Valle* Giovanni.
MILO Raffaele, 84 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro.	Avrebbe seguito id. id. *Venturini* Desiderio.
RAMONTE Alfredo, 7 id.	Id. id. id. *Frijo* Carlo.
BRUNO Emanuele, scuola applicazione fanteria Parma.	Seguirà id. id. *Giordano* Michele.
DE ROSSI Fausto, 1 fanteria.	Avrebbe seguito id. id. *Struffi* Aurelio.

PANSINI Nicola, tenente. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale del suindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 1, maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Mancini* Dino. (*R. D.* 9-12-1920).

CINTI Leone, tenente 4 bersaglieri. — I decreti luogotenenziali 17 settembre 1915, 26 ottobre 1916, 20 settembre, 23 dicembre 1917 ed il R. decreto 3 agosto 1919 riguardanti la carriera del suindicato ufficiale sono rettificati nel modo seguente: al cognome CINTI sostituire CIUTI. (*R. D.* 9-12-1920).

TERRIBILI Ulderico, tenente 16 bersaglieri. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 2 marzo 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 12-12-1920).

L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale dei seguenti tenenti è rispettivamente portata dal 1 maggio 1910 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916: (*R. D.* 12-12-1920).

NOVELLI Igino, 31 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Orlandini* Riccardo.
MUSUMECI Mariano, 4 id. | Id. id. id. *Bordoni* Ferruccio.

MANICONE Gabriele, tenente deposito 20 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 novembre 1920 (*Det. M.* 12-12-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-12-1920).

DICEMBRINO Antonio, 16 fanteria. | Trasferito 15 fanteria, assegnato reclusorio Aversa.
MALAGU' Ugo, deposito 27 id., assegnato comando presidio Ferrara. | Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 9 fanteria, dal 22 novembre 1920.
MORFINI Giovanni Federico, 79 id. | Trasferito 71 fanteria ed assegnato carcere militare preventivo succursale « Forte S. Erasmo » Venezia.

SOTTOTENENTI

MARCHIAFAVA Leonida, sottotenente 1 granatieri. — Promosso tenente con anzianità sospesa. (*R. D.* 12-12-1920).

CUCCIA Camillo, sottotenente 90 fanteria (comandato Ministero guerra). — Promosso tenente con anzianità 1 febbraio 1917, decorrenza assegni dal 1 marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pescatore* Daniele. (*R. D.* 12-12-1920).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa continuando nelle attuali destinazioni:
I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*R. D.* 12-12-1920).

Con anzianità assoluta 1 aprile 1916 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1916:

CHIESA Omero, 23 fanteria, comandato scuola centrale educazione fisica. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Soffientino* Fortunato

Con anzianità assoluta 1 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1916:

MAGNINI Magno, 123 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Angelucci* Cesare.

Con anzianità assoluta 1 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1917:

SCHITI Angelo, 64 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giuliani* Salvatino.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

CHIAPPA Aurelio, 31 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Callea* Antonio.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

SARACCO Giovanni, 11 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Stanzione* Raffaele.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

MAZZEO Giuseppe, 144 fanteria (decreto luogotenenziale 18 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Urru* Giovanni.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

LORI Filippo, 20 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Fiore* Francesco.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

BONARELLI Luigi, 73 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bellezza* Antonio.

LENTI Nicola, 10 id. | Id. id. id. *Cannata* Giovanni.

Con anzianità assoluta 1 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SCIPPACERCOLA Roberto, 24 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Giovandilto* Matteo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

DEGLI ESPOSTI Vittorio, 2 bersaglieri. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rebora* Paolo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:

FERRONE NESTORE Graziano, 16 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Delli Ponti* Vittorio.

PIRAS Gonario, 2 volontario ciclisti Libia. | Id. id. id. *De Bonis* Alberto.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

STARA Giuseppe, 50 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Carrara* Orazio.
GARZIA Mario, 10 id.	Precederà id. id. *Ventimiglia* Rosario.
TOCCO Ignazio, 20 id.	Seguirà id. id. *Ventimiglia* Rosario.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

LO CICERO Giacomo, 5 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Tola* Enrico.
MASOLA Augusto, 30 id.	Id. id. id. *Scifustini* Giacomo.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

MARCHESE Giuseppe, 61 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Motta* Giovanni.

Con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

FISCHETTI Umberto, 2 battaglione Libia.	

I seguenti sottufficiali di carriera sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta per ognuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 30-12-1920).

Con anzianità 1 novembre 1915:

SALA Giuseppe, deposito 17 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Leandro* Luigi e destinato come contro.
CONTI Aspromonte, 70 fanteria.	Id. id. id. *Pitzalis* Mario e destinato come contro.

Con anzianità 1 gennaio 1917:

BRUNO Antonio, 7 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Portanova* Mario e destinato come contro.

Con anzianità 1 settembre 1917:

SPAZIANI Publio, deposito 15 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Brancati* Armando e destinato come contro.

Con anzianità 1 gennaio 1918:

GAMBINO Alfio, deposito 81 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Gaspari Pellei* Alberto e destinato come contro.
BACCHIN Giacomo, 12 battaglione indigeni Eritrea.	Id. id. id. *Bonzo* Secondo e destinato come contro.
SIMONELLI Luigi, 3 bersaglieri.	Id. id. id. *Baroni* Giuseppe e destinato come contro.
MASCARINI Paolo, 8 alpini.	Id. id. id. *Moneta* Raffaele e destinato come contro.

Con anzianità 1 marzo 1918:

DIANA Giuseppe, 11 fanteria.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Melati* Silvestro e destinato come contro.

Con anzianità 1 settembre 1918:

RUGGIU Sebastiano, 3 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Colao Ferrante* Salvatore e destinato come contro.

Con anzianità 1 febbraio 1919:

CAREDDU Giuseppe Martino, 49 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ventimiglia* Rosario e destinato come contro.

Con anzianità 1 marzo 1919:

INGRAO Vittorio, deposito 12 bersaglieri.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Corda* Michele e destinato come contro.

Con anzianità 1 aprile 1919:

MINASI Francesco, 11 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cucca* Mario e destinato come contro.
FERRARO Luigi, deposito 61 fanteria.	Precederà id. id. *Nastri* Giuseppe e destinato come contro.

Con anzianità 1 novembre 1919:

MAGNO Leone, deposito 32 fanteria.	Destinato come contro.

Con anzianità 1 gennaio 1920:

MARZIALE Pasquale Isidoro, 50 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Grassi* Antonio Maria e destinato come contro.

Con anzianità 1 febbraio 1920:

DE JOVITA' Enea, 4 alpini.	Destinato come contro.

CUCCIA Camillo, sottotenente complemento. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta 1 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Pescatore* Antonio. (*R. D.* 12-12-1920).

ALQUATI Angelo, sottotenente 5 alpini. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con anzianità 1 marzo 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 9-12-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

MAGGIORI

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti maggiori, promossi a tale grado a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 è stabilita come appresso:

(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 17).

MENTASCHI cav. Adelchi (ora in posizione ausiliaria speciale).	Anzianità 6 gennaio 1918; seguendo nel ruolo il maggiore *Innoda* cav. Giovanni.
BACCI cav. Vincenzo.	Id. 6 id.; id. id. *Primciano* cav. Guido.
ADAMI cav. Enrico.	Anzianità e decorrenza assegni 6 gennaio 1918, seguendo nel ruolo il maggiore *Bruti Liberati* cav. Edmondo.
DOLFIN nob. patr. veneto conte Agostino (ora in posizione ausiliaria speciale).	Anzianità 24 marzo 1918, seguendo nel ruolo il maggiore *Diatto* cav. Ferdinando.
CROZZA cav. Oderigo (id. id. id.).	Id. 24 id., id. id. *Adimari Morelli* cav. Adinaro.
INGAMI cav. Giulio, in aspettativa per infermità.	Id. 24 id., id. id. *Gavazza* cav. Giovanni.
AMICO Conte di Meane cav. Giovanni.	Id. 24 id., id. id. *Antonelli* cav. Giacomo.
RADICE cav. Alfredo, in aspettativa per infermità.	Id. 6 giugno 1918, id. id. *Nosedo* cav. Cesare.
ROTONDO cav. Sergio (ora in posizione ausiliaria speciale.	Id. 15 settembre 1918, id. id. *Acava* cav. Antonio.
LIBERATI cav. Enrico.	Id. 15 id., id. id. *Ruffo di Calabria* cav. Baldassare.

La promozione ad anzianità dei seguenti maggiori deve essere considerata come effettuata a tale grado a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267. Essi assumeranno l'anzianità assoluta e relativa per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D. 20-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 17).

CARINI cav. Arturo (ora in posizione ausiliaria speciale)
FAA' di BRUNO cav. Lodovico, in aspettativa per infermità.

Anzianità 24 marzo 1918, seguendo nel ruolo il maggiore *Gantier* cav. Edoardo.
Anzianità e decorrenza assegni 24 marzo 1918, seguendo nel ruolo il maggiore *Bernasconi* cav. Augusto.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti maggiori è stabilita come appresso:

(*R. D. 20-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 17).

STAGNI cav. Giuseppe (ora in posizione ausiliaria speciale).

TORRE cav. Federico.

Anzianità 6 gennaio 1918, precedendo nel ruolo il maggiore *Biego* conte di Costa Fabbrica o Costa Bissara cav. Girolamo.
Anzianità 15 settembre 1918, seguendo nel ruolo il maggiore *Mens* cav. Alfonso.

PRIMI CAPITANI

ZABORRA Giov. Battista, primo capitano in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 aprile 1917 per 20 mesi (decreti luogotenenziali 29 aprile e 26 agosto 1917 ed 8 dicembre 1918). — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dall'11 dicembre 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

L'anzianità di grado del predetto ufficiale è stabilita al 30 giugno 1914 ai termini dell'art. 21 della legge 18 luglio n. 806 e dell'art. 29 del regolamento 18 luglio 1912 n. 867.

Avrebbe seguito nel ruolo il già capitano *Carini* Arturo. (*R. D.* 12-12-1920).

ZABORRA Giov. Battista, primo capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. Promosso maggiore nell'arma stessa con anzianità 6 giugno 1918, con decorrenza assegni 16 dicembre 1918 e destinato predetto reggimento.

Precederà nel ruolo il maggiore *Henkensfeldt-Slagnek Fabbri* cav. Pietro.

(*R. D.* 12-12-1920).

CAPITANI

BERTI Raffaele, capitano reggimento Genova cavalleria (comando corpo armata Bologna). — Promosso maggiore a scelta ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità e decorrenza assegni 15 settembre 1918, seguendo nel ruolo il maggiore *Beria d'Argentina* cav. Roberto e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo continuando assegnato come sopra.

(*R. D. 20-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 17).

I seguenti sapitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 1 gennaio 1921:

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in ase ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto a fianco di ciascuno indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del giornale militare c. a., calcolandoli nel modo stailito dal n. 4 della circolare stessa in abse ad informazioni ricevute dal corpo perdente e suile dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 12-12-1920).

GOMEZ PALOMA Raffaele, reggimento Savoia cavalleria.	Distretto Milano.
RIPAMONTI Marco Aurelio, reggimento cavalleggeri Guide.	Id. Roma.
CAROTTI Luigi, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Roma.

FERRAGUTI Paolo in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 1 gennaio 1921 e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*R. D.* 12-12-1920).

PISA Alberto, capitano cavalleggeri di Firenze, assegnato comando settore Tarvis. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando divisione cavalleria e trasferito ai soli effetti amministrativi cavalleggeri di Monferrato, dal 10 dicembre 1920.

(*Det. M.* 12-12-1920).

MORELLI Mario, reggimento cavalleggeri Monferrato assegnato scuola applicazione cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze continuando ad essere assegnato come contro. (*Det. M.* 12-12-1920).

VACCANEO Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri Guide ed assegnato corpo automobilistiro (centro automobilistico Verona). — Cessa di essere assegnato predetto centro ed assegnato i distaccamento direzione centrale automobilistica Torino.

(*Det. M.* 12-12-1920).

BORTOLANI Umberto, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Nominato aiutante di campo 3 brigata cavalleria. (*Det. M.* 12-12-1920).

TENENTI

GATTI Attilio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 ottobre 1919 per un anno (R. decreto 18 marzo 1920). — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 22 ottobre 1920 con decorrenza per gli assegni dal 1 novembre 1920 e destinato reggimento Savoia cavalleria. (*R. D.* 12-12-1920).

GATTI Attilio, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 aprile 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806. a datare dal 1 gennaio 1921. (*R. D.* 12-12-1920).

CARRERAS Pietro, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Dispesato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 a datare dal 1 gennaio 1921. (*R. D.* 12-12-1920).

SPILIMBERGO di Valfranco, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Rettificato il nome come appresso: SPILIMBERGO (di) Walfranco nobile conte Palatino, signore di Spilimbergo, Zuccola e terre annesse. (*R. D.* 12-12-1920).

TANI Ermo, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Assegnato Ministero guerra dal 1 dicembre 1920, trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento Piemonte reale cavalleria. (Continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza).

(*Det. M.* 12-12-1920).

DEL BALZO Luciano, tenente reggimento Nizza cavalleria, ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Ghersi. Esonerato dalla carica sopra detta; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-12-1920).

VENTURI Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-12-1920).

SOTTOTENENTI

GALANTE Filippo, sottotenente cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919 con riserva d'anzianità relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Firenze.

Seguirà nel ruolo il tenente *Magani* Emilio. (*R. D.* 12-12-1920).

BISOGNI Terzo, sottotenente reggimento Nizza cavalleria. — Assegnato 7 battaglione telegrafisti; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-12-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

TENENTI COLONNELLI

La promozione ad anzianità del tenente colonnello *Ceccarini* cav. Giuseppe, deve essere considerata come effettuata a tale grado, a scelta, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267. Assumerà l'anzianità assoluta e relativa 7 ottobre 1917, seguendo nel ruolo il tenente colonnello *Bagaioli* cav. Nazzareno.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17 *novembre* 1920 - *registro* 185, *foglio* 18).

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti colonnelli promossi a tale grado, a scelta, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, è stata stabilita come appresso:

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17 *novembre* 1920 - *registro* 185, *foglio* 18).

RIMINI cav. Cesare, ora in posizione ausiliaria speciale).

MASINO nob. cav. Giacinto, id. id. id.).

FORFORI cav. Tommaso.

SCELZO cav. Luigi.

PRIMICERII cav. Alberto.

Anzianità 7 ottobre, seguendo nel ruolo il tenente colonnello *Rossi* cav. Oreste.

Id. 7 id., precedendo nel ruolo il tenente colonnello *Manzel* cav. Goffredo, con decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917.

Anzianità 7 ottobre 1917, seguendo nel ruolo il tenente colonnello *Demaestri* cav. Alberto con decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917.

Id. 7 novembre 1918, id. id. *Cozzolino* cav. Antonio, id. id. dal 7 novembre 1918.

Id. 1 dicembre 1918, seguendo nel ruolo il tenente colonnello *Zimaglia* cav. Bernardo.

DE' PERFETTI RICASOLI cav. Leopoldo, tenente colonnello a campagna. — Trasferito reggimento misto autoportato; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-12-1920).

MAGGIORI

La promozione ad anzianità dei seguenti maggiori deve essere considerata come effettuata, a scelta, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267. Essi assumeranno le anzianità assolute e relative per ciascuno a fianco indicate:

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 17 novembre 1920 - registro 18, foglio 181*).

BENIGNI cav. Alfredo (specialità treno).	Anzianità 1 febbraio 1917, precedendo nel ruolo il maggiore (T) *Vitali* cav. Giovanni.
ZANOTTI cav. Mario.	Id. 16 settembre 1917, id. id. *Scarienzi* cav. Leopoldo.
DALLA MOTTA cav. Gian Battista.	Id. 16 id., seguendo nel ruolo il maggiore *Balotta* cav. Mario.
PELLEGRINI cav. Carlo.	Id. 16 id., id. id. *Ulivi* cav. Gaetano, con decorrenza assegni dal 16 settembre 1917.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti maggiori di artiglieria promossi a tale grado a scelta ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 è stabilita come appresso:

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 17 novembre 1920 - registro 18, foglio 181*).

CORONATI cav. Emilio.	Anzianità 16 marzo 1918, precedendo nel ruolo il maggiore *Epifania* cav. Roberto.
MARRAS cav. Efisio.	Id. 16 id., seguendo nel ruolo il maggiore *Gazzola* cav. Felice.
ZATTI cav. Vittorio.	Id. 16 id., precedendo nel ruolo il maggiore *Bramante* cav. Francesco di Paolo.
ADAMI cav. Ugo.	Id. 16 id., seguendo nel ruolo il maggiore *Todisco* cav. Francesco.
CORBONE cav. Leonardo.	Id. 16 id., id. id. *Colonnese* cav. Mario.
SESINI cav. Raimondo.	Id. 16 id., id. id. *Pellegrini* cav. Ernesto.
GELICH cav. Ferdinando.	Id. 16 id., id. id. *Romano* cav. Angelo.
CONTI cav. Alfredo.	Id. 16 id., id. id. *Billo* cav. Giuseppe.
CHIRIELEISON cav. Domenico.	Id. 16 id., id. id. *Vittoria* cav. Diego.
BUONI cav. Roberto.	Id. 16 id., id. id. *Fialta* cav. Giovanni.
INFANTE cav. Adolfo.	Id. 16 id., id. id. *De Lupo* cav. Luigi, id. id. dal 16 marzo 1918.
CHIRIELEISON cav. Ambrogio (ora in posizione ausiliaria speciale).	Id. 16 id., id. id. *Donini* cav. Gaetano, id. id. dal 16 id.
AMICO cav. Giuseppe.	Id. 16 id., id. id. *Michielli* cav. Vito, id. id. dal 16 id.
ZAULI cav. Adolfo.	Id. 16 id., id. id. *Galli della Loggia* cav. Alberto, id. id. dal 16 id.
MARAFFA cav. Riccardo.	Id. 16 id., id. id. *Archeri* cav. Cesare, id. id. dal 16 id.
MORAGLIA cav. Giovanni Battista.	Id. 28 luglio 1918, precedendo nel ruolo il maggiore *Galli* cav. Giovanni.
FARONATO cav. Luigi.	Id. 13 ottobre 1918, seguendo nel ruolo il maggiore *Carlotti* nob. e marchese cav. Alessandro, con decorrenza assegni dal 13 ottobre 1918.

GASPARRO cav. Emilio, maggiore 6 pesante (assegnato corpo automobilistico). — Promosso **tenente colonnello, a scelta, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267** con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello *Lucchi* cav. Giorgio.

(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 17-11-1920 - registro 18, foglio 181*).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 12-12-1920)

FELIZZETTI cav. Guido, 2 costa.	Trasferito 2 deposito controaerei.
ZAVLI cav. Adolfo, 1 pesante.	Id. scuola centrale artiglieria.

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori, a scelta, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 con anzianità e decorrenza assegni per ciascuno a fianco indicati:

(*R. D.* 27-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 18)

LANZINO Francesco, (treno) in aspettativa per riduzione quadri.	Anzianità 1 febbraio 1917, seguendo nel ruolo il maggiore (treno) *Ornani* cav. Ottorino, con decorrenza assegni dal 10 marzo 1918, continuando come contro.
MORRONE cav. Anselmo, 10 campagna.	Anzianità 1 dicembre 1918, precedendo nel ruolo il maggiore *Digilio* cav. Francesco, con decorrenza assegni dal 10 marzo 1918 continuando come contro.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 12-12-1920)

SICHERA Enrico, 12 campagna.	Trasferito 2 pesante campale.
GHIRINGHELLI Giuseppe, 3 costa.	Id. 2 id. id.
TOMASELLO Michele, 4 id.	Id. 2 id. id.
CARRARO Giuseppe, 12 pesante campale.	Id. 3 id. id.
REY Gino, 38 campagna.	Id. 5 id. id.
BERSANO Giov. Battista, 11 pesante campale.	Id. 5 id. id.
AMICO Alessandro, 38 campagna.	Id. 5 id. id.
GAIONE Luigi, 11 id.	Id. 5 id. id.
D'ALFONSO Attilio, 52 id.	Id. 5 id. id.
PETRAROLI Angelo, 37 pesante campale.	Id. 5 id. id.
CARRAVETTA Antonio, 39 id. id.	Id. 5 id. id.
ANDREOLI Giuseppe, 30 id. id.	Id. 6 id. id.
AVIO Igino, 9 campagna.	Id. 6 id. id.
CASTELLANO Giuseppe, 39 id.	Id. 6 id. id.
SALATI Carlo, 39 id.	Id. 6 id. id.
BARBERINI Enrico, 37 pesante campale.	Id. 7 id. id.
FERRARI Umberto, 37 id. id.	Id. 7 id. id.
IACOBACCI Emilio, 1 campagna.	Id. 7 id. id.
RABOTTI Augusto, 37 pesante campale	Id. 7 id. id.
DELLA ROCCA Nicola, 31 campagna.	Id. 9 id. id.
SIMONCELLI Mario, 31 id.	Id. 9 id. id.
FALCONE Bruto, 31 id.	Id. 9 id. id.
PIRANI Luigi, 31 id.	Id. 9 id. id.
TANCREDI Gaetano, 18 pesante campale.	Id. 10 id. id.
RANIERI Gaetano, 56 id. id.	Id. 10 id. id.
SARDI Amilcare, 23 campagna, assegnato deposito scuola bombardieri.	Id. 11 id. id. cessando assegnato come contro.
AGOSTINI Amadio, 8 pesante campale.	Id. 11 id. id.
CAVALLI Emilio, 23 campagna.	Id. 11 id. id.

MAZZA Pietro, 14 campagna.	Trasferito 11 pesante campale.
LATTY Tarquinio, 11 pesante campale.	Id. 12 id. id.
PIANO Luigi, 41 id. id.	Id. 12 id. id.
STRAMIGNONI Giov. Battista, 11 id. id.	Id. 12 id. id.
ROMICE Achille, 41 id. id.	Id. 12 id. id.
UNGARO Francesco, 11 id. id.	Id. 12 id. id.
OLIVERO Annibale, 11 id. id.	Id. 12 id. id.
BONELLI Aldo, 32 campagna.	Id. 13 id. id.
COLLACCHIONI Livio, f. q. 32 id.	Id. 13 id. id. continuando f. q.
CASTAGNI Pietro, 32 id.	Id. 13 id. id.
PRESUTTI Vittorio, 3 id.	Id. 13 id. id.
PASSINO Giovanni Maria, 31 id., assegnato deposito scuola bombardieri.	Id. 13 id. id. cessando assegnato come contro.
ROSSI Ezio, 26 id.	Id. 13 id. id.
PANZERA Romeo, 20 id.	Id. 13 id. id.
BONAFANTI Gildo, 14 id.	Id. 11 id. id.
RENDA Ottorino, 14 id.	Id. 11 id. id.
BASSOLI Alvaro, 14 id.	Id. 11 id. id.

FALCONI Enzo, capitano 1 pesante assegnato deposito scuola bombardieri. — Trasferito 2 montagna cessando assegnato come sopra (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dall'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso il quale presta attualmente servizio, e del ritorno alla sede normale). (*Del. M.* 12-12-1920)

LANDINI Romeo, capitano gruppo specialisti artiglieria. — Trasferito 14 campagna ed assegnato comando divisione militare Bari, dal 6 dicembre 1920. (*Del. M.* 12-12-1920)

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:

(*Del. M.* 12-12-1920)

FATTOBENE Tito, 25 campagna, assegnato deposito scuola bombardieri.	Trasferito direzione artiglieria Verona cessando assegnato come contro.
RICCOMI Dino, 17 id.	Id. 11 pesante campale.
INVERARDI Carlo, 3 id.	Id. 12 id. id.
FERRARI Achille, f. q. 5 pesante.	Id. reggimento misto autoportato continuando f. q.
ONORATI Mario, ufficio del generale di divisione di artiglieria a disposizione.	Id. 7 pesante campale.
CREMONINI Giuseppe, reggimento misto autoportato.	Id. 2 campagna.
PERES Gennaro, 15 campagna.	Id. 9 id.
MARRAFINI Francesco, 3 pesante.	Assegnato Ministero guerra dal 1 dicembre 1920.
CAMPANA Giovanni, 13 campagna.	Assegnato Ispettorato costruzioni artiglieria.

TENENTI

SALOMONI Alessandro, tenente 23 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 17 luglio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 dicembre 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Damiani* Luigi. (*R. D.* 9-12-1920)

LIGI cav. Sauzio, tenente 31 campagna (assegnato Ministero guerra). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 12-12-1920)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 12-12-1920)

CITTADINI Arturo, 8 campagna.	Trasferito 13 pesante campale.
DARIO PAULUCCI RENZO, 13 id. assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.	Id. 1 id. id. continuando assegnato come contro.
PONTICELLI Renato, 26 id.	Id. 25 campagna.
MENOCCI Giovanni, 8 id.	Id. 7 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 12-12-1920)

RAMOINO Paolo, 11 campagna.	Trasferito 2 pesante campale.
ORSI Antonio, f. q. 3 costa.	Id. 2 id. id. id. continuando f. q.
VALMIGLI Stefano, 1 pesante campale.	Id. 5 id. id.
VINIZIA Gaetano, 23 campagna.	Id. 5 id. id.
CIPRIANI Giuseppe, 1 pesante campale.	Id. 5 id. id.
DETTORI Carlo, 5 campagna.	Id. 5 id. id.
DE VITO Guido, 38 id.	Id. 5 id. id.
MINGONI Enzo, 30 pesante campale.	Id. 6 id. id.
TROMBETTONI Giulio, f. q. 30 id. id.	Id. 6 id. id. continuando f. q.
MORICHELLI D'ALTEMS Ferdinando, 30 pesante campale.	Trasferito 6 pesante campale.
RICCI Vincenzo, 6 campagna.	Id. 6 id. id.
PANNELLI Achille, 1 pesante campale.	Id. 6 id. id.
GROSSO Gian Felice, 37 id. id.	Id. 6 id. id.
VERTUANI Mario, 33 campagna.	Id. 7 id. id.
RATANI Aldebrando, 33 id.	Id. 7 id. id.
BONI Arturo, 33 id.	Id. 7 id. id.
PECORA Saverio, 33 id.	Id. 7 id. id.
CARUSO Paolo, 31 id.	Id. 9 id. id.
FRANCESCONI Umberto, 31 id.	Id. 9 id. id.
ALIMENTI Giovanni, 31 id.	Id. 9 id. id.
GAFFARELLI Luigi, 11 campagna.	Id. 9 id. id.
MANCUSO Cataldo, 45 pesante campale.	Id. 10 id. id.
DI STEFANO Giuseppe, 45 id. id.	Id. 10 id. id.
ALOISI Giovanni, 45 id. id.	Id. 10 id. id.
PARRINELLO Diego, 45 id. id.	Id. 10 id. id.
GOBBO Mario, 1 pesante.	Id. 10 id. id.
PARENTE Ernesto, 45 pesante campale.	Id. 10 id. id.
MANNO Gioacchino, 45 id. id.	Id. 10 id. id.
SANTORO Ernesto, 23 campagna.	Id. 11 id. id.
CANTAGALLI DEL ROSSO Alberto, 23 id.	Id. 11 id. id.
EPIFANIA Arturo, 21 id.	Id. 11 id. id.
CONIO Ernesto, 23 id.	Id. 11 id. id.
FRANCESE Aldo, 23 campagna.	Id. 11 id. id.
BRUNI Luigi, 23 id.	Id. 11 id. id.
LANDI Alberto, 23 id.	Id. 11 id. id.
MAYER Vittorio, 23 id., assegnato direzione artiglieria Trento.	Id. 11 id. id. cessando assegnato come contro
LOMBARDO Giuseppe, 11 pesante campale.	Id. 12 id. id.
CORBO Amedeo, 11 id. id.	Id. 12 id. id.
MARTIN DI MONTU' BECCARIA Ippolito, 11 id. id.	Id. 12 id. id.
FERRERO Giuseppe, 11 id. id.	Id. 12 id. id.
SPINOLA Michele, 11 id. id.	Id. 12 id. id.
D'ANDREA Ferdinando, 11 id. id.	Id. 12 id. id.

ROMANO Osvaldo, 41 pesante campale.	Trasferito 12 pesante campale.
BERNARDINI Giovanni, 32 campagna.	Id. 13 id. id.
BOZZA Aleardo, 17 id.	Id. 13 id. id.
MARCHINI Luigi, 32 id.	Id. 13 id. id.
MARUZZI Giuseppe, 32 id.	Id. 13 id. id.
ROVERSI Giulio Cesare, 32 id.	Id. 13 id. id.
AIASSA Edoardo, 32 id.	Id. 13 id. id.
ROSANO Gildo, 14 id.	Id. 13 id. id.
CORDONE Giuseppe, 2 id.	Id. 13 id. id.
D'AGOSTINO Michele, 14 id.	Id. 14 id. id.
ARPINELLI Anacleto, 16 id.	Id. 14 id. id.
SITTA Ugo, 14 id.	Id. 14 id. id.
D'ORIO Giulio, 14 campagna.	Id. 14 id. id.
GOVONI Averardo, 14 id.	Id. 14 id. id.
FREDARI Italo, 14 id.	Id. 14 id. id.

SOTTOTENENTI

MEREU Aldo, sottotenente 2 montagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Vasari* Paolino. (*R. D.* 12-12-1920).

CENTORE Vincenzo, sergente 8 pesante campale. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con anzianità 1 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa e destinato 14 campagna.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Sorlini* Vincenzo.

(*R. D.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li 7 dicembre 1920 - registro 187, foglio 174*).

CENTORE Vincenzo, sottotenente 14 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Sorlini* Vincenzo.

(*R. D.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li 7 dicembre 1920 - registro 187, foglio 174*).

I seguenti sottufficiali di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con anzianità 1 novembre 1915 con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li 3 dicembre 1920 - registro 187, foglio 60*).

DELLA VICINA Giannetto, maresciallo capo centro automobilistico.	Destinato 5 pesante campale. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Grandelli* Antonino.
PAVONCELLI Ezechiele, maresciallo maggiore 21 campagna.	Destinato 16 campagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Rinaldi* Mosè.

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti colonnelli promossi a scelta ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 è stabilita come appresso:
(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19 *novembre* 1920 - *registro* 185, *foglio* 156)

FERRARI cav. Cristoforo. — Anzianità 7 ottobre 1917. Seguendo nel ruolo il tenente colonnello *Baglioni* cav. Pasquale, con decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917.

BASTIANI cav. Alberto. — Anzianità 7 novembre 1918. Precedendo nel ruolo il tenente colonnello *Bertani* cav. Guido.

MAGGIORI

La promozione ad anzianità del maggiore *Tagliasacchi* cav. Celestino, ora in posizione ausiliaria speciale deve essere considerata come effettuata a tale grado, a scelta, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267. Assumerà l'anzianità assoluta e relativa 16 marzo 1918 precedendo nel ruolo il maggiore *Fogliani* cav. Luigi.
(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19 *novembre* 1920 - *registro* 185, *foglio* 156)

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti maggiori promossi, a scelta, ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 è stabilita come appresso:
(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19 *novembre* 1920 - *registro* 185, *foglio* 150)

VENTURI cav. Bruno. — Anzianità 16 marzo 1918. Seguendo nel ruolo il maggiore *Guarino* Giuseppe.

BIANCHI cav. Armando. — Anzianità 16 marzo 1918. Seguendo nel ruolo il maggiore *Tiella* cav. Giovanni, con decorrenza assegni dal 16 marzo 1918.

CAPITANI

BIANCIARDI Quirino, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 dicembre 1920 e destinato 1 battaglione telegrafisti.
(*R. D.* 28-11-1920)

BASSI Arpio, capitano (treno) fuori quadro (assegnato 25 campagna 1 compagnia automobilisti). — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 16 dicembre 1920.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. Decreti 30 aprile 1920 n. 553 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto Torino con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 9-12-1920)

SOTTOTENENTI

I seguenti sottufficiali del genio sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1205, con le anzianità sottonotate, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:
(*R. D. 14-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 3 dicembre 1920 - registro 387, foglio 68*).

Con anzianità 1 maggio 1916 con riserva di anzianità relativa:

ALICANDRI Pietro, maresciallo maggiore gruppo aerostieri.	Destinato 7 battaglione zappatore. Precederà nel ruolo il già sottotenente *Benedetti* Luigi.

Con anzianità 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa:

GIORCELLI Eligio, sergente maggiore 2 genio.	Destinato 9 battaglione zappatori. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Parodi* Teresio.

GIORCELLI Eligio, sottotenente 9 battaglione zappatori. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 febbraio 1920 con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
(*R. D. 14-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 3 dicembre 1920 - registro 87, foglio 68*).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

CAVALIERE Rodolfo, capitano medico a disposizione Ministero colonie per un'incarico civile in Eritrea. — Cessa di essere a disposizione come sopra dal 13 ottobre 1920 ed assegnato ospedale militare Udine. (*R. D. 26-9-1920*).

PARIGI Ettore, capitano medico ospedale militare Milano. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 1 gennaio 1921 ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Pavia.
(*R. D. 5-12-1920*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

Capitani

FANTI Matteo, capitano commissario sezione commissariato militare Chieti. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento (distretto Aquila), a datare dal 16 dicembre 1920. (*R. D.* 5-12-1920).

KNAPP Bruno, capitano direzione commissariato Napoli, sezione Catanzaro. — Trasferito direzione commissariato Bari. (*Det. M.* 14-12-1920).

FAGA' Umberto, capitano direzione commissariato Roma, già assegnato delegazione militare per il Ministero terre liberate. — Cessa in data 10 novembre 1920 dall'essere assegnato come contro. (*Det. M.* 14-12-1920)

FAGA' Umberto, capitano direzione commissariato Roma. — Dall'11 novembre 1920 assegnato commissariato per le riparazioni dei danni di guerra Treviso, ed agli effetti amministrativi sezione commissariato Padova. (*Det. M.* 14-12-1920).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Capitani

BISCARDI Giovanni, capitano sussistenza fuori quadro (direzione commissariato Bari). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi dodici, dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 5-12-1920).

Tenenti

DI RAIMO Nicola, tenente sussistenza a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione dal 1 gennaio 1920 e dalla stessa data è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica. (*Det. M.* 12-12-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Capitani

CECCARELLI Giuseppe, capitano amministrazione ufficio amministrazione personali militari vari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici, dal 18 ottobre 1920.
(*R. D.* 11-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-12-1920 - *registro* 187, *pag.* 99).

LANZUOLO Gabriele, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro (R. decreto 25 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dalla scadenza.
(*R. D. 14-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 3-12-1920 - registro 187, pag. 60*).

BRESCIA Vincenzo, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro (R. decreto 10 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi due dalla scadenza.
(*R. D. 14-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 3-12-1920 - registro 187, pag. 60*).

DE MATTEIS Carlo, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi otto (R. decreto 20 giugno 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 24 giugno 1920 e destinato 3 costa.
(*R. D. 14-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 3-12-1920 - registro 187, pag. 60*).

TENENTI

CONTE Ugo, tenente amministrazione. — Ha cessato di essere a disposizione Ministero colonie, dal 27 marzo 1920 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Roma, ed assegnato Ministero guerra. (*Det. M. 12-12-1920*).

BELLEMO Mario, tenente amministrazione deposito 3 costa, già assegnato delegazione per il Ministero terre liberate. — Cessa in data 10 novembre 1920 dall'essere assegnato come contro. (*Det. M. 14-12-1920*).

BELLEMO Mario, tenente amministrazione deposito 3 costa. — Dall'11 novembre 1920 assegnato commissariato per le riparazioni dei danni di guerra Treviso, ed agli effetti amministrativi deposito 55 fanteria. (*Det. M. 14-12-1920*).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

SCARANO cav. Michele, tenente colonnello veterinario (ora in posizione ausiliaria speciale). — La promozione ad anzianità deve essere considerata come effettuata a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 ed è stabilita al 17 gennaio 1918, seguendo nel ruolo il tenente colonnello Giusti cav. Giuseppe.
(*R. D. 20-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1920 - registro 187, foglio 148*).

MAGGIORI

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti maggiori veterinari promossi a scelta ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, è stabilita come appresso:
(*R. D. 20-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1920 - registro 187, foglio 148*).

PEDRAZZI cav. Antonio, reggimento artiglieria a cavallo.	Anzianità 17 gennaio 1918. Seguirà nel ruolo il maggiore *Rocca* cav. Tommaso.
LOCATELLI cav. Luciano, 7 campagna.	Anzianità 17 febbraio 1918. Seguirà nel ruolo il maggiore *Vecchione* cav. Vincenzo.

SAMMARTINO cav. Guglielmo, divisione militare Milano.
Anzianità 17 gennaio 1918.
Seguirà nel ruolo il maggiore *Di Napoli* cav. Francesco.

CARPANO cav. Matteo, Ministero Guerra (ufficio ispet. veterin.).
Anzianità 17 febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il maggiore *Clivio* cav. Paolo.

BRAVETTI cav. Carlo, maggiore veterinario scuola applicazione artiglieria e genio. — La promozione ad anzianità deve essere considerata come effettuata a scelta ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, ed è stabilita al 17 gennaio 1918 con decorrenza assegni dalla stessa data, precederà nel ruolo il maggiore *Parenti* cav. her Enrico.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 138).

CAPITANI

LANTELME Carlo, capitano veterinario 1 montagna. — Promosso maggiore a scelta nel corpo stesso, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 con anzianità e decorrenza assegni 17 marzo 1918 e destinato predetto reggimento.
Seguirà nel ruolo il maggiore veterinario *Pattinieri* cav. Arrigo.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 138).

La promozione ad anzianità dei seguenti capitani veterinari deve essere considerata come effettuata a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 ed è stabilita come appresso:
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 138).

BELLINI Italo, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
Anzianità e decorrenza assegni 17 gennaio 1918.
Precederà nel ruolo il capitano *De Lucia* Giovanni.

BESSI Pio, deposito allevamento cavalli di Grosseto.
Anzianità 17 gennaio 1918.
Precederà nel ruolo il capitano *Giordani* Carlo.

PASTORELLI Arrigo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 16 ottobre 1920 e destinato comando divisione militare di Roma. (*R. D.* 26-9-1920).

FRAENZA Antonio, capitano veterinario 12 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria speciale dal 1 gennaio 1921.
Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni, dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Napoli, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 3 della circolare 147 del *giornale militare* c. a. in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 12-12-1920).

TENENTI

MARCHISIO Francesco, tenente veterinario 1 montagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 25 dicembre 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 gennaio 1921. (*R. D.* 12-12-1920).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

I seguenti professori, appartenenti al ruolo del Ministero della pubblica istruzione, sono assunti in servizio temporaneo, nel collegio militare di Napoli per l'insegnamento della materia per ciascuno a fianco indicata, per la durata dell'anno scolastico 1920-921:

(*D. M.* 14-9-1920)

GARGIULO dott. Antonio, ordinario R. liceo Benevento.	Per l'insegnamento di scienze naturali.
FLAMINIO dott. Gaetano, straordinario Istituti tecnici, vincitore del concorso bandito con decreto luogotenenziale 25 aprile 1919, n. 615.	Id. della lingua inglese.
RUSSO dott. Luigi, ordinario di materie letterarie R. ginnasi inferiori.	Id. lettere italiane.

I seguenti professori appartenenti al ruolo del Ministero della pubblica istruzione, sono assunti in servizio temporaneo nei collegi militari, per la durata dell'anno scolastico 1920-921, per l'insegnamento della matematica:

(*D. M.* 16-11-1920)

TEOFILATO dott. Pietro.	Collegio militare Roma.
DUCCI dott. Enrico.	Id. id. Napoli.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

GIANNANGELI Francesco, capotecnico di artiglieria e del genio, direzione artiglieria Messina. — Trasferito officina costruzioni genio militare Pavia.

(*Del. M.* 12-12-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

SEGHETTI Benedetto, applicato 17 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1920, con l'assegno annuo di lire 2417,50. (*R. D.* 23-9-1920).

MATTON Enrico, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Collocato in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1920, con l'assegno annuo di lire 2500.

(*R. D.* 23-9-1920).

SALTARELLI Flaminio, applicato sezione commissariato militare Genova. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 16 settembre 1920, con l'assegno annuo di lire 2417,50.

(*R. D.* 23-9-1920).

MESSINA cav. Vincenzo, applicato direzione artiglieria Roma. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 ottobre 1920, con l'assegno annuo di lire 2500.

(*R. D.* 5-10-1920).

VALLINI Luigi, applicato sottodirezione genio Messina. — Trasferito direzione genio Pola.

(*Del. M.* 16-12-1920).

DEMICHELI Giovanni, applicato officina costruzioni genio Pavia. — Trasferito distretto Pavia. (*Det. M.* 16-12-1920).

FIORIO cav. Giuseppe, applicato comando divisione Cuneo. — Trasferito sottodirezione genio Cuneo. (*Det. M.* 16-12-1920).

FEDERICO Epifanio, applicato 1 bersaglieri — Trasferito distretto Viterbo. (*Det. M.* 16-12-1920).

MASIRONI Luigi, applicato 27 fanteria. — Trasferito direzione artiglieria Pola. (*Det. M.* 16-12-1920).

MINICHIELLI cav. Michele, applicato direzione genio Verona. — Trasferito direzione genio Pola. (*Det. M.* 16-12-1920).

CASTELLANO cav. Alberto, applicato 49 fanteria. — Trasferito accademia militare. (*Det. M.* 16-12-1920).

BERTI Giovanni, applicato sottodirezione genio Cuneo. — Trasferito comando divisione militare Cuneo. (*Det. M.* 16-12-1920).

MAMONE Domenico, applicato direzione depositi Libia. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 16-12-1920).

SAPONARO Giuseppe, applicato 14 fanteria. — Trasferito direzione artiglieria Roma. (*Det. M.* 16-12-1920).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio sono nominati ufficiali d'ordine dei magazzini militari, con anzianità e con lo stipendio per ciascuno di essi indicato, e con decorrenza degli assegni dal 5 ottobre 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

	Data dell'anzianità di nomina all'impiego.	Stipendio concesso	Destinazione
DE FRANCESCO Luigi.	5 ottobre 1915	3600	32 fanteria.
BIANCHI Giustino.	1 gennaio 1916	3600	49 fanteria.
SCARSO Biagio.	21 giugno 1916	3600	53 fanteria.
LO VULLO Calogero.	20 agosto 1916	3600	2 pesante.
PAPPALARDO Aniello.	3 novembre 1916	3300	24 campagna.
BRUNO Giulio.	14 novembr. 1916	3300	76 fanteria.
FUGGETTA Salvatore.	22 febbraio 1917	3300	75 fanteria.
MARINELLI Orfeo.	10 maggio 1917	3300	lancieri Milano.
CASTIGLIONI Luigi.	26 giugno 1917	3300	1 montagna.
DI CORATO Raimondo.	16 agosto 1917	3300	23 fanteria.
CALISTRI Attilio.	5 dicembr. 1917	3300	16 fanteria.
CRISTOFORI Umberto.	1 gennaio 1918	3300	61 fanteria.
LO SITO Carlo.	3 agosto 1918	3300	Sezione deposito 14 fanteria Campobasso.
FIORENTINO Giuseppe.	16 agosto 1918	3300	cavallegeri Alessandria.
BOTTARO Antonio.	13 ottobre 1918	3000	1 costa.
GAGLIANO Francesco.	16 ottobre 1918	3000	Ufficio personali militari vari e comandato regio corpo spedizione italiana mediterranea orientale Rodi.
ANGELI BUSI Ubaldo.	5 novembr. 1918	3000	1 pesante campale.
PELA' Pietro.	23 dicembr. 1918	3000	23 fanteria.
DAINO Ernesto.	1 gennaio 1919	3000	Stabilimento militare pena Gaeta.
CRUDELI Urbano.	16 febbraio 1919	3000	12 fanteria.

	Data dell'anzianità di nomina all'impiego.	Stipendio concesso	Destinazione
MASSIDDA Giuseppe	5 giugno 1919	3000	21 fanteria.
LICHIICHI Camillo.	16 giugno 1919	3000	31 fanteria.
BONADEO Vincenzo.	1 settembr. 1919	3000	45 fanteria.
CAPORALE Tommaso.	10 settembr. 1919	3000	27 campagna.
RICCA Giuseppe.	10 settembr. 1919	3000	31 fanteria.
SANTI Alfredo.	30 dicembr. 1919	3000	Deposito zappatori telegrafisti Roma.
MAGRI Gabriele.	16 febbraio 1920	3000	4 fanteria.
MONTALBANO Domenico.	18 febbraio 1920	3000	12 pesante.
SANTANGELI Ernesto.	16 marzo 1920	3000	3 bersaglieri.
FALZONE Salvatore.	30 aprile 1920	3000	68 fanteria.
ALONGI Antonio.	1 giugno 1920	3000	Ufficio personali militari vari e comandato regio corpo spedizione italiana mediterranea orientale Rodi.
SANGIORGIO Luigi	1 giugno 1920	3000	43 fanteria.
FACILLO Libero.	1 giugno 1920	3000	61 fanteria.
PERRELLA Michele.	1 giugno 1920	3000	2 pesante campale.
PITASSI Anton Luigi	1 giugno 1920	3000	50 fanteria.
MATTICARI Francesco.	1 giugno 1920	3000	Deposito zappatori telegrafisti Lodi.
BARRESI Lorenzo.	1 giugno 1920	3000	3 fanteria.
CARLINO Francesco.	1 giugno 1920	3000	Direzione commissariato Trento.
PEDRAZZI Francesco.	1 giugno 1920	3000	36 fanteria.
FABBRICINI Alfredo.	1 giugno 1920	3000	2 bersaglieri.
GRASSO Giovanni.	1 giugno 1920	3000	6 fanteria.
RAMPAZZO Giovanni.	1 giugno 1920	3000	57 fanteria.
BANCHI Pietro.	1 giugno 1920	3000	6 bersaglieri.
VARONE Raffaele.	1 giugno 1920	3000	Distretto Benevento.
DE MENNATO Cosimo.	1 giugno 1920	3000	Deposito zappatori telegrafisti Verona.

GENNARO Carlo, ufficiale d'ordine 12 campagna. — Trasferito deposito zappatori telegrafisti 8 corpo armata. (*Del. M.* 10-12-1920).

DESIMONE Giovanni, ufficiale d'ordine ospedale militare Venezia. — Trasferito magazzino casermaggio militare Venezia. (*Del. M.* 16-12-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

TENSINI Giuseppe, colonnello ora maggiore generale. — Lo stipendio annuo nel grado di colonnello è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1920 - *registro* 156, *foglio* 305).

BRIGADIERI GENERALI

MUSCARA' cav. Achille, colonnello carabinieri reali — Promosso brigadiere generale con anzianità 16 ottobre 1919. (*R. D.* 9-12-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

VENBACHER cav. Carmelo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 maggio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 306).

ANGIOLINI cav. Alberto, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — L'aspettativa di cui al R. decreto 19 febbraio 1920 dal 24 dicembre 1919 stata concessa al suindicato ufficiale, all'ora in servizio attivo permanente, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-11-1920).

CESARI cav. Cesare, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio al 15 agosto 1919 ed a lire 12.500, dal 16 agosto 1919.

(*D. M.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 119).

TIANA cav. Salvatore, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio al 22 settembre 1919 ed a lire 12.500, dal 23 settembre 1919.

(*D. M.* 13-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1920 - *registro* 186, *foglio* 90).

FABBRI cav. Regolo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1920 - *registro* 180, *foglio* 91).

CASA de MARTINIS cav. Eduardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1920 - *registro* 180, *foglio* 341).

PANCALLI cav. Pompeo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-11-1920 - *registro* 186, *foglio* 309).

CONTI cav. Pietro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 3).

TENENTI COLONNELLI

AYMINI cav. Camillo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 29 settembre 1919 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920.

(*R. D.* 28-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1920 - *registro* 12, *foglio* 230).

ALFANO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 321).

FIORENTINO cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 318).

RAMUS cav. Paolo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 307).

GRECO cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro* 48, *foglio* 99).

D'ANNEO cav. Andrea, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 26-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 118).

VERONESE cav. Vittorio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 al 7 maggio 1919 ed a lire 12.000, dall'8 maggio 1919.
(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-11-1920 - *registro* 185, *foglio* 147).

DALMASSO cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1920 - *registro* 186, *foglio* 302).

LA PORTA cav. Vito, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-11-1920 - *registro* 186, *foglio* 303).

COLAO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 5).

CERIANA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 20-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 5).

LATTARULO cav. Cesare, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 26 aprile 1919.
(*D. M.* 26-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 176).

NOTIFICAZIONE

SAVARDO cav. Cesare, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito, agli effetti amministrativi, distretto Venezia, dal 1 dicembre 1920.

PRIMI CAPITANI

RICCI Erasmo, primo capitano. — Richiamato in servizio, dal 20 aprile al 20 ottobre 1920.
(*D. M.* 23-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 71).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

PIRANDELLO cav. Aristide, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 2 maggio 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 7-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1920 - *registro* 13, *foglio* 204).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI COLONNELLI

MORRA dei conti di *Lavriano* e della *Motta* nobile Roberto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 28-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1920 - *registro* 13, *foglio* 188).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

GATTAGRISA, cav. Nicola, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 20 giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 315.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

PAOLILLO cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 12 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva

(*R. D.* 11-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 105.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921:

CALEAGNO Edoardo di Vittorio.	Anni 2 a decorrere dal 5 giugno 1919.
BARBA Salvatore di Vincenzo.	Id. 2 a decorrere dal 23 ottobre 1919.
SANTORI Giovacchino di Giuseppe.	Id. 2 a decorrere dal 6 ottobre 1919.
GAZZANIGA Giulio di Angelo.	Id. 2 a decorrere dal 2 settembre 1919.

PEDROLLO Sergio fu Giacomo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921.

LINTAS Francesco di Proto, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 agosto 1919.

QUARANTA Raffaele di Innocenzo, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 febbraio 1921.

PAGANO Paolo di Lorenzo, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 febbraio 1921.

TENENTI

PONTORIERO Pasquale, tenente distretto Catanzaro. — E' accettata, a decorrere dalla data del presente decreto, la volontaria rinuncia al grado attuale, del suindicato ufficiale continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa. (*R. D.* 18-11-1920).

E' revocata la promozione a tenente di complemento effettuata col decreto per ciascun ufficiale indicato dei seguenti sottotenenti di complemento.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 9-12-1920).

BRUNO Antonio, 7 fanteria.	Decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.
SPAZIANI Publio, deposito 15 id.	R. decreto 27 giugno 1920.
GAMBINO Alfio, id. 81, id.	Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.
SIMONELLI Luigi, 3 bersaglieri.	Id. id. 30 gennaio 1919.
DIANA Giuseppe, 14 fanteria.	R. decreto 3 febbraio 1920.
CAREDDU Giuseppe Martino, 10 id.	Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918.
INGRAO Vittorio, deposito 12 bersaglieri.	R. decreto 7 agosto 1919.
MINASI Francesco, 11 id.	Decreto luogotenenziale 28 luglio 1918.
FERRARO Luigi, deposito 61 fanteria.	Id. id. 28 aprile 1918.
MAGNO Leone, id. 32 id.	R. decreto 18 luglio 1920.
MARZIALE Pasquale Isidoro, 50 id.	Id id. 15 gennaio 1920.
MONTANO Manlio.	Decreto luogotenenziale 25 marzo 1919.

CUCCIA Camillo, tenente 90 fanteria (comandato Ministero guerra). — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 agosto 1919 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento del suindicato ufficiale. (*R. D.* 12-12-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-12-1920).

NAPIERI Angelo, distretto Arezzo, deposito Arezzo.	Deposito Perugia (assegnato C. R. C. Perugia dal 29 settembre 1920).
CORTA Spirolo, id. Torino, id. Novara N. (attualmente 13 fanteria).	Id Varese N. (assegnato 91 fanteria).
DI LORENZO Mario, id. Napoli, id. Macerata (attualmente deposito Udine).	Id bersaglieri Savona dal 10 novembre, ed assegnato 5 bersaglieri.
MELLONE Giuseppe, id. Caserta, id. Modena.	Id. Caserta.
CALFA Ferdinando, id. Roma, id. Reggio Calabria.	Id. Ozieri S. (assegnato 152 fanteria dal 10 ottobre 1920).

FINOCCHI Vincenzo, tenente 18 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 novembre 1920) (*Del. M.* 12-12-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921:

PANDOLFI Carlo di Enrico.	Anni 2 a decorrere dal 28 giugno 1920.
STRABBIOLI Pellegrino di Cosimo.	Id. 3 id. id. 12 agosto 1919.
STANCHINA Andrea di Vittorio.	Id. 3 id. id. 6 ottobre 1919.
PENGUE Francesco di Giuseppe.	Id. 2 id. id. 13 ottobre 1920.
ALLIEVI Giovanni di Luigi.	Id. 2 id. id. 7 novembre 1919.
OGGE' Mario di Giulio.	Id. 2 id. id. 19 settembre 1920.
BARBIERI Mario di Angelo.	Id. 1 id. id. 10 id.
CRESTA Giovanni di Giuseppe.	Id. 2 id. id. 5 novembre 1919.
AMATO Vincenzo di Alfonso.	Id. 1 id. id. 21 maggio 1920.
CARDELLICCHIO Oreste ri Saverio.	Id. 2 id. id. 27 agosto 1920.
RIZZO Antonio di Domenico.	Id. 1 id. id. 20 luglio 1920.
ZEDURI Diotallevi di N. N.	Id. 2 id. id. 7 novembre 1919.
PRECENZZANO Angelo di Enrico.	Id. 1 id. id. 10 agosto 1920.
CROTTI Mario di N. N.	Id. 2 id. id. 8 febbraio 1920.
COLELLA Nicola di Vito.	Id. 2 id. id. 24 settembre 1919.
CONTI Mario di Giovacchino.	Id. 2 id. id. 5 ottobre 1920.
FOLI Teodoro di Martino.	Id. 2 id. id. 26 febbraio 1920.
CELADA Guido di Felice.	Id. 3 id. id. 5 febbraio 1920.
CASTAGNA Giovanni di Dionigi.	Id. 2 id. id. 25 ottobre 1920.
MARTINELLI Mario di N. N.	Id. 2 id. id. 2 gennaio 1920.

CONTADINI Giuseppe, di Cesare, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 luglio 1918.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921:

GUGLIENETTI Adalberto di Francesco.	Anni 3 a decorrere dal 3 giugno 1920
GENONI Silvio di Angelo.	Id. 2 id. id. 20 settembre 1920.
LEVET Felice di Giuseppe.	Id. 3 id. id. 12 ottobre 1920.
MOLINO Domenico.	Id. 2 id. id. 12 novembre 1919.
STOPPINI Italo di Giuseppe.	Id. 2 id. id. 10 id.
CURTOTTI Alfredo di Gerardo.	Id. 3 id. id. 8 maggio 1919.
LEONI Giovanni di Alessandro.	Id. 1 id. id. 24 settembre 1920.
Romeo Vincenzo di Pietro.	Id. 2 id. id. 18 maggio 1920.
POLO Luigi di Giuseppe.	Id. 3 id. id. 26 luglio 1919.
LUPPI Girolamo di Nino.	Id. 3 id. id. 4 settembre 1919.
PAPI Giuseppe di Ciro.	Id. 2 id. id. 9 dicembre 1919.
BALZARETTI Mario di Angelo.	Id. 2 id. id. 7 settembre 1920.
BROTTI Giuseppe di eCsare.	Id. 3 id. id. 13 ottobre 1920.
QUAGLIANO Terenzio di Carlo	Id. 2 id. id. 28 settembre 1920.
FELIZZARI Pietro di Bortolo.	Id. 2 id. id. 3 marzo 1920.
MACCHIAVELLO Carlo di Dionisio.	Id. 3 id. id. 8 dicembre 1919.

MANCONI Giovanni di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 18 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 ottobre 1918).

GUGLIELMI Alberto di Enrico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 24 novembre 1919.

CIAMPONI Orlando di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 ottobre 1919.

COSTANTINI Nicola di Bernardino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 luglio 1920.

MELE Salvatore di Alfonso, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 dicembre 1919.

CONDORELLI Luciano di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 20 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 luglio 1919.

DILIGENTI Ugo di Alfredo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 11 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 giugno 1920.

DE BONIS Alberto di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 giugno 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1921:

TONI Federico di Giovanni. — LONGOVERDI Antonio di Domenico.

SOTTOTENENTI

PONTORIERO Pasquale, sottotenente fanteria distretto Catanzaro. — E trasferito con l'attuale grado e con anzianità 1° novembre 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913 n. 618. Sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 23 dicembre 1920 all'ufficio veterinario corpo armata Torino, dal quale riceverà la destinazione. (*R. D.* 18-11-1920).

E' revocata la nomina a sottotenente di complemento dei seguenti sottufficiali di carriera che vennero nominati tali con il decreto a fianco di ognuno segnato.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le destinazioni che presentemente hanno gli ufficiali stessi: (*R. D.* 9-12-1920).

CONTI Aspromonti, 70 fanteria.	Decreto luogotenenziale 3 luglio 1916.
BRUNO Antonio, 7 id.	Id. id. 28 giugno 1917.
SPAZIANI Publio, deposito 15 id.	R. decreto 25 novembre 1919.
GAMBINO Alfio, id. 81 id.	Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.

BACCHIN Giacomo, 12 battaglione Indigeni Eritrea.	Decreto luogotenenziale 3 luglio 1919.
SIMONELLI Luigi, 3 bersaglieri.	Id id. 23 maggio 1918.
MASCARINI Paolo, 8 alpini.	R. decreto 10 dicembre 1919.
DIANA Giuseppe, 11 fanteria.	Decreto luogotenenziale 5 gennaio 1918.
RUGGIN Sebastiano, 3 alpini.	Id. id. 3 gennaio 1919.
CARIDDI Giuseppe Martino, 39 fanteria.	Id. id. 30 dicembre 1917.
INGRAO Vittorio, deposito 12 bersaglieri.	Id id 25 novembre 1918
MINASI Francesco, 11 id.	id. id. 16 novembre 1917.
FERRARO Luigi, deposito 64 fanteria.	Id. id. 17 febbraio 1918.
MAGNO Leone, id. 32 id.	R. decreto 12 ottobre 1919.
MARZIALE Pasquale Isidoro, 59 id.	Decreto luogotenenziale 23 giugno 1918.
SALA Giuseppe, 17 id.	Id. id. 27 marzo 1919.
DE IOVITA Enea, 4 alpini.	Id. id. 18 aprile 1919.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-12-1920).

FRANCIOSA Aurelio, distretto Barletta, deposito Potenza (attualmente 34 fanteria).	Deposito Gaeta (assegnato 16 fanteria).
FIORASI Renato, id. Firenze, id. Milano ovest	Id. Firenze S. E.
CIMINO Giuseppe, id. Milano, id. Gaeta (attualmente deposito bersaglieri Savona).	Id. Mantova ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Mantova dal 2 agosto 1920.
MANCUSI Francesco (B), id. Salerno, id. Ancona (attualmente bersaglieri Savona).	Id. Mantova ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Mantova, dal 2 agosto 1920.
LAZZARINI Melchiorre, id. Padova, id. Pisa (assegnato C. R. C. Pisa).	Cessa di essere assegnato come contro, dal 27 novembre 1920.

CIRRONIS Virgilio, sottotenente — **Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea**, dal 7 luglio 1919 e sotto la stessa data è trasferito deposito 46 fanteria. (*Del. M.* 12-12-1920).

CIRRONIS Virgilio, sottotenente 46 fanteria — Trasferito d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'8 febbraio 1919. (*Del. M.* 12-12-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921:

BALBI Gino di Luigi.	Anni 1 a decorrere dal 1 ottobre 1920.
BIANCHI Pietro di Angelo	Id. 2 id. id. 16 id.
SALTERIO Manlio di Stefano	Id. 2 id. id. 15 dicembre 1919.
MANENTI Francesco di Angelo.	Id. 1 id. id. 30 settembre 1920.
ORLANDINI Luigi di Giovanni.	Id. 3 id. id. 10 settembre 1919.
CANCELLIERI Pietro di Umberto.	Id. 2 id. id. 17 febbraio 1919.
PENNATI Giuseppe di Oreste.	Id. 2 id. id. 31 agosto 1920.
FIORI Domenico di Vincenzo.	Id. 2 id. id. 7 maggio 1920.
MACRANO Attilio di Giuseppe.	Id. 2 id. id. 4 dicembre 1919.
BATTISTAN Giuseppe di Pietro	Id. 2 id. id. 7 maggio 1920.
BAGLIACCA Flaminio di Giovanni	Id. 2 id. id. 10 ottobre 1919.

MARELLI Elia di Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 7 giugno 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 giugno 1920.

PALLIOLA Gaetano di Nazzario, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 18 novembre 1916) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 novembre 1916.

FERRARO Michelangelo di Eusebio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 aprile 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921:

PACCHETTI Ulderico di Clemente. | GIANOLA Marcello fu Antonio.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921:

MONTIROLI Giulio di Paolo.	Anni 3 a decorrere dal 20 luglio 1919.
MIRABELLA Giacomo di Antonio.	Id. 3 id. id. 6 settembre 1920.
ZULIANI Angelo di Ezzelino.	Id. 3 id. id. 18 febbraio 1920.
LAZZARI Mario di Ottorino.	Id. 2 id. id. 10 novembre 1919.
LA MOTTA Francesco di Ignazio.	Id. 3 id. id. 29 id.
TERRANOVA Filippo di Gaetano.	Id. 2 id. id. 11 settembre 1919.
DE ANGELIS Luigi di Gaetano.	Id. 2 id. id. 7 giugno 1920.
TORRUCCI Giovanni di Vincenzo.	Id. 2 id. id. 20 gennaio 1920.
FENIZIA Alfredo di Vincenzo.	Id. 3 id. id. 26 settembre 1919.
PARIS Corrado di Giuseppe.	Id. 3 id. id. 2 id.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

FAUST Romolo di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre o decorrere dal 18 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 24 settembre 1919.

BETTINI Lodovico di Vittorio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921:

CRIPPI Armando di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 10 aprile 1920.
GIOVANNELLI Giuseppe di Ettore.	Id. 2 id. id. 27 ottobre 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921:

VERRANTO Giuseppe di Nicola.	Anni 2 a decorrere dal 21 settembre 1919.
CALTABIANO Federico di Rosario.	Id. 1 id. id. 18 agosto 1920.
TESIO Baldassare di Giuseppe.	Id. 2 id. id. 8 ottobre 1920.
GRILLI Nicolò di Nicolò.	Id. 2 id. id. 14 giugno 1920.
SCADUTO Filippo di Giuseppe.	Id. 1 id. id. 17 marzo 1920.

MORASSO Riccardo di Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921.

TREBBI Bruno di Attilio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 9 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 14 novembre 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921:

CAPTELLINI Nicolò di Felice.	Anni 2 a decorrere dall'8 ottobre 1920.
GERBASI Michele di Rosario.	Id. 2 id. id. 18 maggio 1920.

MARCHIONI Giovanni di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 10 aprile 1919.

GELMI Attilio di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 30 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 5 novembre 1919.

CASALNUOVO Vito di Vito, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 febbraio 1921.

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

QUAGLINO Alberto, capitano 6 genio, distretto Torino. — Rimosso dal grado.
(*R. D.* 14-11-1920)

TENENTI

GIORGELLI Eligio, tenente 2 genio. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 17 febbraio 1918 e 30 giugno 1918 nella parte che riguardano la nomina a sottotenente e la promozione a tenente perchè nominato ufficiale in S. A. P.
(*R. D.* 18-11-1920)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, cui resteranno effettivi per mobilitazione; coloro che non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 12-12-1920)

BORSOTTI Marino, 2 genio, distretto Varese	1 battaglione zappatori.
INVERNIZZI Ettore, 7 id. Lodi.	Reggimento radiotelegrafisti.
MARGARITORA Edoardo, 1 id.	1 battaglione zappatori.

AMBRON Gabriele, tenente genio deposito aeronautica aviatori. — Trasferito 6 genio.
(*Del. M.* 12-12-1920)

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916:
(*R. D.* 18-11-1920)

Con anzianità 28 marzo e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

PAOLI Brunetto, 6 genio, distretto Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gambatesa* Giuseppe.
SACCARDO Pietro, 2 id. id. Vicenza.	Id. id. id. *Naselli* Sante.

Con anzianità 30 maggio e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

BINDI Francesco, 3 campagna (T) (3 compagnia automobilisti), distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cecconi* Guido.
RUBINO Vincenzo, 5 genio, distretto Cosenza.	Precederà id. id. *Tersillo* Vittorio.
DARDANO Ettore, 2 id. id. Genova.	Seguirà id. id. *Goi* Cesare.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1052 del 20 novembre 1916: (*R. D.* 18-11-1920).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 marzo 1919:

BONFOCO Arcario Ugo, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente *Rubieri* Mario

Con anzianità 20 marzo e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

CARPANELLI Elio, 2 genio, distretto Bologna	Precederà nel ruolo il tenente *Gallo* Giuseppe.

Con anzianità 16 maggio e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MIGLIAVACCA Giuseppe, 1 genio, distretto Pavia	Seguirà nel ruolo il tenente *Puliti* Giuseppe
VITI Vincenzo, 1 id. id. Frosinone	Precederà id. id. *Ferrari* Fulvio.
SANTI Carletto, 2 id. id. Lucca.	Seguirà id. id. *Cappellino* Alessio.
ANTONIOLETTI Umberto, 2 id. id. Alessandria.	Id. id. id. *Bernabei* Mario.
RIZZI Giovan Battista, 1 id. id. Napoli.	Id. id. id. *Bassani* Umberto.

BIANCHI Orlando, **militare distretto Genova, che ha frequentato con successo il 4 corso** speciale presso la R. accademia militare. — E' nominato sottotenente del genio di complemento con anzianità 3 aprile 1919.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Ceccarelli* Vincenzo. E' assegnato al 3 genio ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione, al deposito del quale si presenterà il mattino del 23 dicembre 1920. (*R. D.* 18-11-1920).

LONG Cesare, **militare distretto Pinerolo, che ha frequentato con successo il 5 corso speciale** presso la R. accademia militare. — E' nominato sottotenente di complemento dell'arma stessa con anzianità 27 aprile 1919.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Zalum* Giovanni. E' assegnato al 5 genio ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione, al deposito del quale si presenterà il mattino del 23 dicembre 1920. (*R. D.* 18-11-1920).

CHIERICATI Gian Francesco, **militare distretto Perugia che ha frequentato con successo** il 3 corso speciale d'istruzione presso la R. accademia militare. — E' nominato sottotenente di complemento dell'arma stessa con anzianità 27 marzo 1919.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Volpe* Antonio. E' assegnato al 6 genio, ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione, al deposito del quale si presenterà il mattino del 23 dicembre 1920. (*R. D.* 18-11-1920).

PIAZZA Adone, sottotenente 1 genio distretto Belluno, proveniente da corsi presso la R. accademia militare. — E' rivestito del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452. La sua anzianità è fissata al 20 novembre 1918, precedendo nel ruolo il sottotenente *Riella* Giovanni. (*R. D.* 18-11-1920).

VITALI Dario, sottotenente 2 genio, distretto Lucca, proveniente dai corsi presso la R. accademia militare. — E' rivestito del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale 28marzo 1919 n. 452. La sua anzianità è fissata al 16 maggio 1918 seguendo nel ruolo il pari grado *Malone* Mario. (*R. D.* 18-11-1920).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, cui resteranno effettivi per mobilitazione; coloro che non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 12-12-1920).

RAGAZZONI Alboisio, 6 genio	Direzione genio Milano (sottodirezione Novara).
NAVA Carlo, 2 id., distretto Lecco.	1 battaglione zappatori.
MANCINI Federico, 2 id., id. Cosenza.	6 id.

NOTIFICAZIONE

NOCITO Giuseppe di Vincenzo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

I seguenti maggiori medici sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921:

SAVARE' Michelangelo di Igino.	Anni 1 a decorrere dal 29 settembre 1920.
BIASOTTI Arnaldo di Marco.	Id. 3 id. id. 9 novembre 1919.

CAPITANI

ZANELLI Felice, capitano medico distretto Roma. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Bologna. (*Del. M.* 17-12-1920).

NOTIFICAZIONI

D'AGOSTINO D'Adolfo di Antonio, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 5 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921.

CARUSI Annibali di Ermenegildo, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921.

MARINO Gaetano di Baldassarre, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 6 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 31 dicembre 1919.

SOTTOTENENTI

TORPORA Silvio, sottotenente medico distretto Salerno. — Promosso tenente medico con anzianità 1 febbraio 1917, e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 11 dicembre 1915, n. 1616.

Seguita nel ruolo il tenente medico *Giampaolo* Rocco. (*R. D.* 5-12-1920)

NOTIFICAZIONI

QUALINI Natale di Quirino, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921.

PERILLO Alfonso di Gaetano, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921.

SABA Leonida di Giovanni, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 27 dicembre 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

CAPRIOLI Sergio di Luigi, tenente commissariato. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

CANCELLARIO Alberto, tenente amministrazione. — Ha cessato di essere a disposizione Ministero colonie dal 27 marzo 1920 e dalla stessa data è trasferito legione carabinieri reali Roma. (*Dec. M.* 12-12-1920)

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

DE GALITIIS Francesco di Galizio, capitano veterinario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 luglio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 1 febbraio 1921.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI

MANCA cav. Antonio, già maggiore nella giustizia militare il quale per effetto del R. decreto 2 maggio 1920, col quale venne riammesso nella magistratura ordinaria. — Ha cessato di appartenere al ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente della giustizia militare e inscritto, a sua domanda, col grado di maggiore nel ruolo degli ufficiali di complemento nel corpo della giustizia militare, con anzianità 18 aprile 1918. (*R. D.* 19-10-1920).

CAPITANI

MARINCOLA Paride, capitano. — Rettificato il cognome come segue: MARINCOLA Cattaneo. (*R. D.* 19-10-1920).

LUPI Dario, capitano. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 19-10-1920).

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

D'ALESSIO Nunzio di Angelo, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 15 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 826, dal 1 febbraio 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

VIMERCATI SOZZI Paolo di Corrado, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 aprile 1919.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1921:

MALUSA Guido di Giuseppe	Anni 2 a decorrere dal 9 dicembre 1919
AGAZZI MAZZINI di Ernesto	Id. 1 id. id. 6 luglio 1920.
CUOLANTUONI Renato di Faustino	Id. 2 id. id. 30 settembre 1919.
ZANETTI Corradino di Antonio	Id. 3 id. id. 1 ottobre 1919.
FABRIZIO Piercostantino di Lodovico	Id. 3 id. id. 25 ottobre 1919.

AIROLDI Giuseppe di Francesco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbaio 1921.

ALLEMANDI Pietro di Costantino, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 22 maggio 1919.

GHIRARDELLI Giov. Battista di Gaetano, capitano. — Già in congedo temporaneo dal 20 agosto 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI

RIZZO Goffredo, tenente (Siracusa), distretto Siracusa. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 9-12-1920)

CIGNA Calogero, tenente (Girgenti) distretto Girgenti. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 12-12-1920)

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1921:

SACCHI Enrico di Guglielmo.	Anni 2 a decorrere dal 7 novembre 1919.
BIONDI Astolfo di Valentino.	Id. 2 id. id. id. 15 settembre 1920.
MARINO Giuseppe di Rosario.	Id. 1 id. id. id. 15 luglio 1920.
CIPOLLA Vittorio di Luigi.	Id. 1 id. id. id. 28 giugno 1920.
CATANESI Giovanni di Giuseppe.	**Id. 1 id. id. id. 3 settembre 1920.**
MONZALI Giuseppe di Luigi.	**Id. 2 id. id. id. 2 ottobre 1919.**
DE MARINIS Mauro di Pasquale.	Id. 2 id. id. id. 29 settembre 1919.
MURITANO Pasquale di Antonio.	Id. 3 id. id. id. 14 agosto 1919.
FALCONE Alberto di Temistocle.	**Id. 4 id. id. id. 6 giugno 1919**
FRATTOLILLO Antonio di Antonio.	Id. 2 id. id. id. 25 febbraio 1920.
SONCINI Ambrogio di Luigi.	Id. 2 id. id. id. 12 maggio 1919.

FEDERICI Indo di Martorano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 ottobre 1919.

CESCOTTI Giuseppe di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'11 aprile 1919.

CANZIO Decio di Stefano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 23 maggio 1918.

LUCCHINI Odoardo di Eugnio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 30 mazo 1919.

BO . TIGNANO Italo di Giov. Battista, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 1 marzo 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI

MILIA Pietro di Pasquale, sottotenente (Palermo), distretto Palermo. — Il decreto luogotenenziale in data 25 novembre 1919 (dispensa n. 117 del bollettino ufficiale) col quale il sopranominato ufficiale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti dal servizio stesso, è rettificato nel senso che l'ufficiale riveste il grado di sottotenente anzichè quello di tenente, ed appartiene al distretto di Caltanissetta anzichè a quello di Palermo. *(R. D. 12-12-1920).*

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1921:

DOMINO Atanasio di Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 2 settembre 1920.
GIACOMELLI Fortunato di Costante.	Id. 2 id. id. 12 novembre 1919.
DEL MANCINO Pietro di Amos.	Id. 1 id. id. 3 ottobre 1920.

FUMAGALLI Enrico di Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 luglio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 31 dicembre 1919.

TICOZZI Giovanni di Rocco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 15 marzo 1920.

CECCHERINI Mario di Arnaldo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 31 luglio 1918.

POLI Luigi di Guglielmo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 6 agosto 1917.

ARMA DI ARTIGLIERIA

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

VENOTTI Odoardo di Felicissimo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 febbraio 1921.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONE

PRATI Luigi di Carlo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI

GIORDANO Oreste, sottotenente 3 genio. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652 del 30 novembre 1916 con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919.

Precederà nel ruolo il tenente *Rho* Pier Filippo. (*R. D.* 18-11-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

PALESCANDOLO Michele di Giuseppe, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 agosto 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

FABBRIZIO Nicola di Domenico, capitano commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'11 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

ALLISIO cav. Patrizio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dall'11 febbraio 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 20 luglio 1919 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 20-7-1919 - registrato alla Corte dei conti li 2-3-1920 - registro 12, foglio 338*).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CANO cav. Antonio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 al 1 maggio 1919. (*D. M. 17-10-1920*).

ZAMPONI cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919. (*D. M. 19-11-1920*).

I seguenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 19-11-1920).

FOLLI Rinaldo.	Dal 27 maggio 1915 al 16 luglio 1920.
SALINAS Nicola.	Id. 7 maggio 1917 al 1 agosto 1918.
CICERCHIA Celestino.	Id. 24 maggio 1915 al 1 gennaio 1916.
FOLCO Ottavio.	Id. 1 giugno 1917 al 27 gennaio 1918.
FOLCO Ottavio.	Id. 9 luglio 1918 al 1 marzo 1919.
BASTA Luigi.	Id. 1 giugno 1915 al 31 agosto 1916.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 19-11-1920).

BOLLATI Lorenzo.	Dall'8 marzo 1916 al 31 gennaio 1919.
BOLLATI Lorenzo.	Id. 1 febbraio 1919 al 31 marzo 1919.
ANCONA Gaetano.	Id. 7 novembre 1914 al 7 febbraio 1916.
GRANELLI Adolfo.	Id. 1 aprile 1918 al 25 maggio 1919.
ZARA Ferdinando.	Id. 3 ottobre 1918 al 10 maggio 1919.
PEDRAZZI Luigi.	Id. 8 maggio 1915 all'8 luglio 1919.
CORSINI Ercole.	Id. 2 agosto 1917 al 23 agosto 1917.
CORSINI Ercole.	Id. 25 settembre 1917 al 20 febbraio 1918.
BONTEMPI Ferruccio.	Id. 23 maggio 1915 al 24 febbraio 1919.
BAGATTI Domenico.	Id. 12 maggio 1915 al 26 novembre 1915.
VANIN Vittorio.	Id. 18 maggio 1918 al 15 marzo 1919.
PAOLONI Tommaso.	Id. 6 agosto 1920 al 5 ottobre 1920.
DAVOLIO MARANI Carlo.	Id. 28 agosto 1915 al 1 dicembre 1915.
DAVOLIO MARANI Carlo.	Id. 10 ottobre 1916 al 31 luglio 1919.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono considerati come richiamati in servizio con assegni, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 19-11-1920).

COSTANTINO Lorenzo.	Dal 19 agosto 1919 al 13 maggio 1920.
NORCIA Michelangelo.	Id. 28 dicembre 1916 al 20 marzo 1917.
BENINI Giuseppe.	Id. 23 maggio 1915 al 16 agosto 1920.
NICOLOSI Giuseppe.	Id. 8 luglio 1915 al 20 novembre 1916.
CHITTANO Italo.	Id. 1 giugno 1915 al 10 gennaio 1919.

PRIMI CAPITANI

NASELLA Beniamino, primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8000, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 28-10-1920).

VALENTINI Pasquale, primo capitano. — E' considerato come richiamato in servizio con assegni dal 27 luglio 1915 al 16 marzo 1919. (*D. M.* 19-11-1920).

CAPITANI

PIETRASANTA Enrico, capitano. — E' considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 25 maggio 1915 al 1 aprile 1919. (*D. M.* 19-11-1920).

NOTIFICAZIONI

VANINI Carlo di Felice, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1921.

TRAVERSA Enrico di Emanuele, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 15 marzo 1919.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

ARVONIO cav. Celestino, colonnello. — E' considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 17 maggio 1915 all'11 giugno 1915. (*D. M.* 19-11-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati come richiamati in servizio con assegni, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 19-11-1920).

FERRARI Arnaldo,	Dal 23 ottobre 1916 al 9 dicembre 1916.
FERRARI Arnaldo,	Id. 10 gennaio 1917 al 21 marzo 1917.
FERRARI Arnaldo,	Id. 16 agosto 1917 al 6 ottobre 1917.
TAGLIAFERRO Raffaele	Id. 24 maggio 1915 al 17 gennaio 1917.
GRAMPA Riccardo.	Id. 23 maggio 1915 al 31 maggio 1915.

CAPITANI

VARECCHIA Alfonso, capitano. — E' considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 24 maggio 1915 al 23 aprile 1919. (*D. M.* 19-11-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

BRANCHINI Alfredo di Angelo, maggiore medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 12 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 luglio 1918.

UFFICIALI NON PIU INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI FANTERIA

TENENTI

SPINELLI Gaetano, tenente a riposo. — Promosso capitano in servizio attivo permanente con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Baviera* Ranieto.

Con tale grado deve intendersi effettuato il suo collocamento a riposo di cui al R decreto 3 giugno 1920. (*R. D.* 12-12-1920).

MANASSERO Cesare, tenente a riposo. — L'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale del suindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 25 ottobre al 15 giugno 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Palazzini* Carlo. (*R. D.* 9-12-1920).

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 10 ottobre 1919, n. 1686, i seguenti sottufficiali sono confermati con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1686: (*R. D.* 5-12-1920).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA.

MEMBO Pietro. | VESPA Faustino.

ALPINI

AIME Mario Giovanni. | CECCON Giovanni.

MARESCIALLI MAGGIORI

SUSSISTENZA

D'ATTILA Carmelo.

MARESCIALLI CAPI

FANTERIA

FISICHELLA Giuseppe.

ALPINI

DALLA FONTANA Antonio.

MAESTRI D'ARME DI SECONDA CLASSE

DAMIANI Alfredo.

MARESCIALLI

FANTERIA.

ANDOLINA Marcello.
FERIOLI Angelo.
INCLETOLLI Alessandro.
PIERANGELI Angelo.
RICCI Francesco.

GENIO.

VALENTE Giovanni.

SANITÀ.

SERRA Eugenio.

VIRDIS Antonio, sergente maggiore, personale militare depositi cavalli stalloni promosso maresciallo con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 maggio 1920. (*R. D.* 12-12-1920).

I seguenti sergenti maggiori delle truppe coloniali sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata. (*R. D.* 12-12-1920).

Con decorrenza dal 1 gennaio 1920:

TARBIA Giovanni (Somalia Italiana).
PUNZONE Luigi Angelo (Tripolitania).
RICCOBONO Salvatore (id.).
FRONGIA Attilio (Somalia Italiana).
VANELLI Attilio Ambrogio (Eritrea).

Con decorrenza dal 1 marzo 1920:

ZACCO Paolo (Somalia Italiana).
BROCCHI Nello, id.

Con decorrenza dal 1 settembre 1920:

MELODIA Pasquale (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 ottobre 1920:

BOTTI Alfredo (Eritrea).

I seguenti sergenti maggior sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata: (*R. D.* 12-12-1920).

ALPINI

Con decorrenza dal 1 gennaio 1920:

FANTINI Giacomo, 8 alpini.
MINCARELLI Giuseppe, 6 id.
VILLA Giovanni, 8 alpini.
GIRELLI Ottolini, 6 id.

Con decorrenza dal 1 luglio 1920:

DI VORA Ferruccio, 4 alpini.

Con decorrenza dal 1 agosto 1920:

AINARDI Giovanni, 3 alpini.

Con decorrenza dal 1 settembre 1920:

GONELLA Domenico, 3 alpini.
RIGHI Agide, id.
ROSANO Gerolamo, 2 alpini.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1920:

LONG Elì, 3 alpini.

ARMA AERONAUTICA

Con decorrenza dal 1 gennaio 1920:

MENEGAZZI Ambrogio (motorista di dirigibile) comando gruppo dirigibilisti.
FAVA Ivo (capo officina motorista) deposito aviatori.
LAURICELLA Giuseppe, centro rifornimento aerostieri dirigibilisti.
GILARDENGHI Celeste Camillo, comando scuole aviatori.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1920:

RUGGIERO Renato, 1° centro automobilistico.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA

Con decorrenza dal 1 gennaio 1920:

TOSI Alfredo.
ONNIS Giuseppino.
DI GIROLAMO Silvio.
PANTA Carlo.
IORI Giovanni.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1920:

CARA Domenico.
ROSSI Benedetto.

Con decorrenza dal 1 giugno 1920:

CARRIERO Carmelo.

Con decorrenza dal 1 luglio 1920:

LUCCHITTA Giovanni Luigi.

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986, a decorrere, dal 20 dicembre 1920. (*R. D.* 12-12-1920).

FANTERIA

VESPA Fausto, aiutante di battaglia, 12 fanteria
VELLA Angelo, id. id. 50 id.
FERIOLI Angelo, maresciallo, 7 fanteria

CAVALLERIA.

CASARINI Pietro, maresciallo cavalleggeri guide.
BERTUCCI Antonio, maresciallo scuola applicazione cavalleria.

ARTIGLIERIA.

GINANNI Bruno, maresciallo 21 campagna.
CALAI Floriano, maresciallo 1 campagna.

GENIO.

VALENTE Giovanni, maresciallo 6 genio.

COMPAGNIE DI SUSSISTENZA

de MARINIS Gino, maresciallo 8 compagnia.

MARESCIALLI MAGGIORI

CORPO INVALIDI E VETERANI

DI LORETO Beniamino, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 luglio 1920 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 8 agosto 1920.

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-10-1920 - *registro* 19, *foglio* 128).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

Regio decreto 12 dicembre 1920.

I seguenti ufficiali stati collocati in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia per ferite contratte in guerra, sono nominati, per militari benemerenze, cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia:

BRENCI Alessandro, capitano fanteria complemento, distretto Orvieto.
BARRECA Vincenzo, id id id Palermo.
CASTAGNA Oreste, id. id. id. Chieti.
FISICARO Salvatore, id id. id. Siracusa.
FELOLO Giacomo, id. id. id. Verona
MESSINI Pio, id. id id. Spoleto
PISANO Vittorio, id. id. id. Sassari.
PORRI Renato, id. id. id. Savona.
SICLARI Natale, id id. id. Reggio Calabr.
ALBERTINI Ernesto, tenente, id id. Vercelli.
BRUNERA Costantino, id id. id Genova.
BAGNOLI Armando, id. id. id. Livorno.
CONTI Carlo, id id. id. Alessandria.
CAVIGLI Luigi, id. id. id. Arezzo
COMOLA Alessandro, id. id. id. Genova.
CODERO' Mario, id. id. id. Savona.
FERRERI Egidio, id. id. id. Genova.
GIGLIOLI Umberto, id. id. id. Napoli.
LEONE Giov. Battista, id. id. id. Genova.
MANASSERO Giuseppe, id id. id. Mondovì.
MANGANI Francesco, id. id. id. Catanzaro.
MUSTO Luigi, id. id id. Caserta.
MIRABELLI Ernesto, id. id. id. Alessandria.
PAOLICCHI Nello, id id. id. Lucca.
PASCOLI Ruggero, id. id. id. Lucca
RUGGERI Vincenzo, id. id id. Bergamo.
TOSETTI Paolo, id. id id. Bologna.
BALESTRAZZI Giuseppe, sottotenente, id. id. Parma.
BOLZONI Aldo, id. id. id. Milano.
CUNDERI Giuseppe, id. id. id. Reggio Calabria.
GHEZZI Arnaldo, id. id. id. Vicenza.
NUZZO Antonio, id. id. id. Lecce
ROCCELLA Giuseppe, id. id. id. Caltanissetta.
REINOSSO Ettore, id. id. id. Torino.
SANTUCCI Enrico, id. id. id. Roma.
IANULARDO Umberto, capitano fanteria, milizia territoriale distretto Salerno.
GUGLINI Enrico, id id. id. Macerata.
MARSICOLA Amerigo, id. id. id. Roma.
TUOZZI Giacomo, id. id. id. Gaeta.
BRUSCHELLI Lebel, tenente id. id. Voghera.
CIHOLINI Pietro, id. id. id. Voghera.
GUTIERREZ Angelo Maria, id. id. id. Cagliari.
NERI Gino, id. id. id. Forlì
PENNISI Tito, id. id. id. Roma.
PIERI Piero, id. id. id. Trieste.
TISSI Guido, id. id. id. Belluno.
CONTRO Pietro, sottotenente, id. id. Verona.
DA RE Luigi, tenente cavalleria complemento, id. Treviso.
CAVALIERE Antonio, tenente artiglieria complemento, id. Foggia.
CASTELLANI Filandro, id. id. id. Ancona.
DIENA Giacobbe Benvenuto, id. id id. Torino.
DEL VECCHIO Edoardo, id. id. id. Napoli.
DE FRANCO Carlo, id. id. id. Castrovillari.
GUERRIERO Mario, id. id. id. Napoli.
GAGLIARDI Aldo, id. id. id. Novara.
MARCENO' Pietro, id. id. id. Palermo.
NAPOLITANO Saverio, id. id. id. Campagna.
ROSI Giuseppe, id. id. id. Piacenza.
SALVI Olindo, id. id. id. Ferrara.
VIALE Aldo, id. id. id. Brescia.
MANFREDO Luigi, sottotenente, id. id Massa Carrara.
LIPRANDI Giovanni, tenente artiglieria milizia territoriale, id. Casale Monferrato.
SCIALLO Giov. Battista, id. id. id. Genova.

MOSCARELLA Renato, sottotenente artiglieria milizia territoriale distretto Napoli.
BARBERIS Stefano, capitano artiglieria riserva, id. Torino.
ALMANZA Nicolò Barbato, tenente genio complemento, id. Trapani.
CORSANO Mario, id. id. id. id. Lecce.
CLERICI Alessandro, id. id. id. Como.
MIRABILE Carmelo, id. id. id. Napoli.
POLIDORI Gino, id. id. id. Lucca.
SCANO Flavio, tenente genio complemento distretto Cagliari.
PALOMBA Francesco, sottotenente id. id. Cagliari.
CATANZARO Lorenzo, tenente medico id. id. Cefalù.
MINOJA Mario, id. id. id. Modena.
IODICE Rodolfo, capitano medico milizia territoriale, id. Caserta.
LEONARDI Vincenzo, tenente amministrazione complemento, id. Catania.

ONORIFICENZE

concesse per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Determinazione Sovrana 16 dicembre 1920.

CAVALIERE.

E' concessa la croce di cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro agli ufficiali superiori delle diverse categorie che, durante la guerra predetta, siano stati insigniti di una onorificenza nell'Ordine militare di Savoia.

Gli ufficiali superiori che si trovino in tali condizioni, per conseguire la nomina cavalleresca in parola dovranno, inoltre, trovarsi già insigniti della croce di cavaliere della Corona d'Italia da almeno un anno alla data della presente determinazione, ed avere, comunque, un anzianità cavalleresca di data non posteriore al 31 dicembre 1919.

L'elenco nominativo dei decorati sarà pubblicato in altra dispensa del *bollettino ufficiale* e per la raccolta dei necessari elementi varranno le norme che saranno all'uopo emanate dal Ministero.

Fin quando non abbia luogo detta pubblicazione, nessuno degli ufficiali cui si riferisce la presente determinazione Sovrana potrà ritenersi autorizzato a fregiarsi del nastrino della onorificenza.

Ordine della Corona d'Italia.

Determinazione Sovrana 16 dicembre 1920.

CAVALIERE.

E' concessa la croce di cavaliere della Corona d'Italia agli ufficiali delle diverse categorie che, durante la guerra predetta, siano stati insigniti di una onorificenza nell'Ordine militare di Savoia.

L'elenco nominativo dei decorati sarà pubblicato in altra dispensa del *bollettino ufficiale* e per la raccolta dei necessari elementi varranno le norme che saranno all'uopo emanate dal Ministero.

Fin quando non abbia avuto luogo detta pubblicazione, nessuno degli ufficiali cui si riferisce la presente determinazione Sovrana potrà ritenersi autorizzato a fregiarsi del nastrino della onorificenza.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAVALIERE.

R. decreto 12 dicembre 1920.

BELLOTTTI cav. Carlo, colonnello carabinieri reali.
AMICI cav. Francesco, id. id.
LAPI cav. Camillo, id. id.
BALESTRERI cav. Ferruccio, id. id.
MAZZOLENI cav. Giovanni, id. id.
RABBI cav. Francesco, id. id.
ROCO cav. Gabriele, id. id.
TERZANO cav. Dante, id. id.
BRACCIFORTI cav. Benvenuto, id. id.
SARLI cav. Enrico, id. fanteria.
SCOTTI cav. Ugo, id. id.
TISCORNIA cav. Enrico, id. id.
DE LAURO cav. Giovanni, id. id.
BUFALARI cav. Domenico, id. id.
TREROTOLI cav. Raffaele, id. id.
BETTINALI cav. Giovanni, id. id.
RADAELLI cav. Dario, id. id
BERTINETTI cav. Valentino, id. id.
COMBI cav. Rodolfo, id. id.
ROSETTI cav. Romeo, id. id.
UTILI cav. Domenico, id. id.
COLAGE' cav. Vincenzo, id. id.
FRIGERIO cav. Pietro, id. id.
ARMELLINI cav. Candido, id. id.
MARABOTTO cav. Filippo, id. id.
RENAULT cav. Ettore, id. id.
MAJOLI cav. Giovanni, id. id.
CAPPELLI cav. Cesare, id. id.
FATTORY KIRCHER cav. Edgardo, id. id.
SCIOCCHETTI cav. Alberico, id. id.
LENCI cav. Carlo, id. id.
CARLONI cav. Ermanno, id. id.
WILD cav. Michele, id. id.
PIROLA cav. Emilio, id. id.
CIBELLI cav. Vincenzo, id. id.
FOGLIA cav. Ernesto, id. id.
FASULO cav. Enrico, id. id.
BERNARDI della ROSA cav. Gino, id. id.
COLLI VIGNARELLI cav. Annibale, id. id.
BOFFANO cav. Giov. Battista, id. id.
FASSINI CAMOSSI cav. Eduardo, id. id.
VALENTINI cav. Alberto, id. id.
GILBERTI cav. Pietro, id. id.
PELUSO cav. Luigi, id. id.
CAPPATO cav. Filippo, id. id.
SAIBANTE nob. del Sacro Romano Impero march. Egidio, id. id.
BERNASCONI cav. Matteo, colonnello fanteria.
DANISE cav. Giov. Battista, id. id.
BASSI cav. Giuseppe, id. id.
DEGLI ODDI conte patr. di Perugia cav. Giov. Batt., id. id.
LEONARDI cav. Bruto, id. id.
RIGHETTI cav. Annibale, id. id.
FANTONI cav. Giulio, id. id.
MARENGHI MARENCO cav. Alberto, id. id. (Corpo aeronautico).
NUCCORINI cav. Luigi, id. id.
MILANESIO cav. Ettore, id. id.
BELTRANDI cav. Giovanni, id. id.
TELLERA cav. Giuseppe, id. id.
LAURETANI cav. Leopoldo, id. id.
CAMPARI cav. Francesco, id. id.
REMONDINI cav. Amos, id. id.
CONA cav. Ferdinando, id. id.
GANINI cav. Luigi, id. id.
CIMINO cav. Gaetano, id. id.
BERTOLDI cav. Sisto, id. id.
SERAFINI AMICI nob. di Fabriano cav. Adriano, id. id.
ROSSETTI cav. Olivo, id. id.
ASINARI di S. MARZANO cav. Guido, id. id.
BOTTINI cav. Ezio, id. id.
RUSSO WEBER cav. Arturo, id. id.
ZITTA TORNATORE cav. Giacomo, id. id.
BUCALO cav. Arturo, id. id.
SCHEZZI cav. Carlo, id. id.
BRUSASCO cav. Achille, id. id.
CHIODO cav. Domenico, id. id.
PEDACE cav. Pasquale, id. id.
CATELLA cav. Alfredo, id. id.
MONDOLFI cav. Raffaello, id. id.
SILVESTRI cav. Ettore, id. id.
BRUNELLI cav. Antonio, id. id.
SISSA cav. Lino, id. id.
VERGARA cav. Vincenzo, id. id.
PALEOLOGO cav. Giuseppe, id. id.
BARNI cav. Alberto, id. id.
TRIVULZIO cav. Carlo, id. id.
NARDI BATASSI cav. Adolfo, id. id.
PARRAVICINI cav. Ottino, id. id.
LI GOBBI cav. Antonio, id. id.
DI LABIO cav. Domenico, id. id.

LAMPONI LEOPARDI cav. Goffredo, colonnello fanteria.
RIDOLFI cav. Pietro, id. id.
MARRAS cav. Salvatore, id. id.
DE AMBROSIS cav. Leandro, id. id.
ALLISIO cav. Giuseppe, id. id.
GARGIULO cav. Guglielmo, id. id.
PONTE cav. Giuseppe, id. id.
CALOIRO cav. Giacinto, id. id.
CANALE cav. Antero, id. id.
PETRALI cav. Ettore, id. id.
GUASSARDO cav. Domenico, id. id.
BOSCA cav. Umberto, id. id.
HUEBER cav. Gaetano, id. id.
FRATTOLA cav. Carlo, id. id.
BELTRANDI cav. Enrico, id. id.
BURSI cav. Ettore, id. id.
MARCHETTI cav. Luigi, id. id.
BRACCHI cav. Camillo, id. id.
BADELLINO cav. Vittorio, id. id.
BOERI cav. Vittorio, id. id.
DE FAVERI cav. Vittor Luigi, id. id.
NOVELLIS de COARAZZE cav. Alberto, id. id.
VOGHERA cav. Luigi, id. id.
CAGNASSI cav. Melchiorre, id. id.
PALADINI cav. Vincenzo, id. id.
ROSSI cav. Andrea, id. id.
TEMPO cav. Giuseppe, id. id.
FENOGLIETTO cav. Carlo, id. id.
NICOLETTI ALTIMARI cav. Carlo, id. id.
BOTTARI cav. Leonello, id. id.
RIGAULT de la LONGRAIS cav. Alfredo, id. id.
DI MONTEMAYOR cav. Alfredo, id. id.
GIORDANENGO cav. Filippo, id. id.
GOIRAN cav. Antonio, id. id.
CUNIETTI cav. Alessandro, id. id.
FRANCHINI cav. Giuseppe, id. id.
ALLOIS cav. Augusto, id. id.
BORASIO cav. Francesco Alberto, id. id.
POLLI cav. Ernesto, id. id.
PORZIO cav. Carlo, id. id.
CELORIA cav. Dante Mario, id. id.
LODI cav. Pietro, id. id.
CRESCENTINI nob. patr. milanese cav. Guido, id. id.
FUMINO cav. Gabriele, id. id.
BLASI cav. Arturo, id. id.
DELLA CROCE nob. dei conti di Dojola cav. Guido, id. id.
BONGIOANNI cav. Mario, id. id.
FRESINI cav. Enrico, id. id.
CACCIA cav. Mario, id. id.
TOZZOLI cav. Claudio, id. id.
MASI cav. Enrico, id. id.
D'ANGELO cav. Alfredo, id. id.
GRIMALDO cav. Vincenzo, colonnello fanteria.
CAMPANINI cav. Efraimo, id. id.
RANFI cav. Adolfo, id. id.
DE ROSA cav. Alessandro, id. id.
PEREGO cav. Luigi, id. id.
BREZZA cav. Luigi, id. id.
MONTECCHINI cav. Giovanni, id. id.
FULVIO cav. Enrico, id. id.
DE AGOSTINI cav. Enrico, id. id.
ELEFANTI cav. Luigi, id. id.
ILARDI cav. Alfredo, id. id.
SAVIOTTI cav. Emilio, id. id.
BONAMI cav. Pietro, id. id.
PELLEGRINI cav. Felice, id. id.
VALENTINI cav. Antonio, id. id.
VISCA cav. Valentino, id. id.
BOTTERI cav. Arturo Efisio, id. id.
CATALANO cav. Roberto, id. id.
GALIANI cav. Pasquale, id. id.
DELL'ISOLA cav. Francesco Carlo, id. id.
ROSSI cav. Vittorio Emanuele, id. id.
VALLO cav. Gabriele, id. id.
CRISCUOLO cav. Pietro, id. id.
DIANA cav. Dino, id. id.
NOMIS di COSSILLA cav. Mario, id. cavalleria.
BONATI cav. Cesare, id. id.
GIUSTI cav. Luigi, id. id.
STASI cav. Angelo, id. id.
VISTA cav. Alberto, id. id.
GITTARDI cav. Erminio, id. artiglieria.
RONCONI cav. Italo, id. id.
ZARDO cav. Luigi, id. id.
FASELLA cav. Alfredo, id. id.
MAZZINO cav. Alberto, id. id.
SCAZZOLA cav. Marco, id. id.
SCHIELLINO cav. Gioacchino, id. id.
ROSSI cav. Angelo, id. id.
MACCIA cav. Giovanni, id. id.
RADICATI di PRIMEGLIO cav. Ferdinando, id. id.
PENOALTEA cav. Augusto, id. id.
ABRATE cav. Giacomo, id. id.
BAUMGARTEN cav. Ettore, id. id.
AMATI cav. Carlo, id. id.
VIOLA cav. Carlo, id. id.
CAVOLI cav. Mauro, id. id.
FUSCALDO cav. Giuseppe, id. id.
GLORIA cav. Carlo, id. id.
PELAGATTI cav. Odoardo, id. id.
VALVASSORI cav. Giovanni, id. id.
FERRAIRONI cav. Mario, id. id.
UVA cav. Edoardo, id. id.
BASSETTO cav. Valerio, id. id.
PELLEGRINI cav. Enrico, id. id.
IVALDI cav. Giuseppe, id. id.
SANNA cav. Giuseppe, id. id.

ROMITA cav. Luigi, colonnello artiglieria.
ZICAVO cav. Ferruccio, id. genio.
CICAMBELLI MARCHESELLI cav. Emanuele, id. personale permanente distretti.
SCHEGGI cav. Virgilio, id. id.
NADALINI cav. Enrico, id. id.
BELLINI delle STELLE cav. Ernesto, colonnello personale permanente distretti.
MATTEY cav. Luigi, id. id.
COTTAFAVA cav. Enrico, colonnello medico.
GERBALDI cav. Giovanni, id. id.
ODDERA cav. Luigi, id. id.
BICHI cav. Attilio, colonnello commissario.

R. decreto 16 dicembre 1920.

SEGNEGHI cav. Rodolfo, colonnello fanteria posizione ausiliaria.
ECCHELI del DOSSO e della VIANA cav. Federico, id. id. congedo provvisorio.
CACIOPPO cav. Vincenzo, maggiore fanteria.
FERRARO cav. Giuseppe, maggiore veterinario.
ROTA cav. Francesco, archivista Ministero guerra (segretario particolare di S. E. il sottosegretario di Stato per la guerra).

Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 16 dicembre 1920.

GRAND'UFFIZIALE.

MERCURIO comm. dott. Eugenio capo divisione amministrativo ministero guerra.

COMMENDATORE.

GIACCONE cav. Ernesto, colonnello fanteria.
POGNISI cav. Attilio, colonnello artiglieria.

UFFIZIALE.

ARNERA cav. Alfredo, maggiore fanteria.
MUSOTTO cav. avv. Francesco, capitano genio complemento.
PETTINE cav. Giovanni, tenente cavalleria id.
FORMOSA cav. dott. Antonino, capo sezione amministrativo ministero guerra.
TRIFILETTI cav. dott. Enrico, primo segretario id. id.
MANNO cav. Giuseppe, archivista id. id.
MARCONI cav. Enrico, archivista id. id.
VINCI cav. Filippo, applicato amministrazioni militari dipendenti.
CORSO cav. Edoardo, archivista ministero guerra a riposo.
PIZZERA cav. Antonio, id id. id.
MARCHESI cav. Raimondo, capitano amministrazione del Sovrano militare Ordine di Malta.

CAVALIERE.

ADINOLFI Armando, capitano fanteria.
IAFOLLA Giovanni, id. id.
MERCURIO Antonio, id. id.
SCAPPINI Giovanni, id. id.
TANTILLO Pietro, id. id.
ZIRONI Cesare, id. id.
AMICO Angelo, id. id. complemento.
BALSAMO Antonio, id. id. id.
GULLO Francesco, id. id. id.
NOBILE Ugo, id. id. id.
GRIFFINI Umberto, id. id. milizia territoriale.
MAZZUCCO Carlo, id. id. id.
SCARAMUCCI Vincenzo, id. artiglieria.
GIANFERRARI Pietro, tenente id. complemento.
MORANDI Ario, id. id. id.
GRASSI Carlo, id. id. miliz. terr.
GIOFFRE' Salvatore, capitano medico complemento.
PARISIO Paolo, id. id. id.
RAIMONDI Giovanni, id. id. id.
CORVETTI Giuseppe, tenente id. id.
DRAICCHIO Paolo Rocco, capitano sussistenza miliz. terr.
VERZI Natale, tenente d'amministrazione
PUGNO Carlo, capitano veterinario di complemento.
PALTRACCA Ernesto, ten. col. medico C. R. I.
ZUNINI Giulio Cesare, cap. med. compl. id.
DE PARI Achille, id. id. id.
FORNASIERI Guido, id. mil. terr. id.
BELLINI Emilio, archivista ministero guerra.
ARDIZZONE Michele, applicato amministrazioni militari dipendenti
BASSO Giuseppe, id. id. id.
GERBINO Tommasino, id. id. id.
LAMBIASE Vincenzo, id. id. id.
VARTOLO Orazio, maresciallo maggiore fanteria.

DEFUNTI

BINSO Giovanni, capitano, commissario complemento, distretto Palermo. — Morto a Palermo, il 27 gennaio 1920.
ONETO Cipriano, maestro d'arme di 1 classe, 5 pesante. — Id. a Verona, il 21 gennaio 1920.
FRANGIONE Giuseppe, applicato ufficio fortificazioni Taranto. — Id. a Taranto, il 22 febbraio 1920.
BASILE Pasquale, colonnello fanteria riserva distretto Avellino. — Id. ad Avellino, il 16 aprile 1920.
BUSCALFERRI Angelo, maresciallo capo di artiglieria. — Id. a Castorano (Ascoli Piceno), il 17 maggio 1920.
SPOLETI Giuseppe, maggiore fanteria riserva distretto Catania. — Id. a Catania, il 9 giugno 1920.
LO MONACO Salvatore, maresciallo maggiore cavalleria. — Id. a Lecco, il 6 luglio 1920.
VIASCO Giuseppe, maresciallo maggiore arma aeronautica. — Id. a Torino, il 1 agosto 1920.
RONZA Giuseppe, tenente colonnello personale permanente distretti a riposo distretto Vercelli. — Id. a Vercelli, il 13 ottobre 1920.
PADRONAGGIO Guglielmo, applicato ospedale militare Ancona. — Id. a Ancona, il 22 ottobre 1920.
BORTOTTI Bortolo, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Id. a Belluno, il 24 ottobre 1920.
PARVOPASSU cav. Giuseppe, tenente generale riserva. — Id. a Milano, il 24 ottobre 1920.
FULLIN Enrico, applicato 7 alpini. — Id. a S. Vendemmiano, il 26 ottobre 1920.
PORZIO cav. Alfredo, colonnello fanteria — Id. a Fuorigrotta (Napoli), il 27 ottobre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 49, anno 1915, pag. 1606. — PELLECCHIA Giulio, *invece di*: ... 1 luglio 1915, *leggasi*: ... 3 giugno 1915.

Id. 71, » 1918, » 5766. — *Invece di*: con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, *leggasi*: con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Id. 11, » 1919, » 680. — CIRRONIS Virgilio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 13, » 1919, » 915. — BIBOTTI Giuseppe Renato, *leggasi*: BILOTTI Giuseppe Renato.

Id. 44, » 1919, » 3270. — CAVIGLIA Pietro. — Si consideri di complemento anzichè di milizia territoriale.

Id. 54, » 1919, » 3685. — FRANCESCHI Enrico. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 60, » 1919, » 4093. — CIRRONIS Virgilio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 16, » 1920, » 846. — GUITTI Luigi, *invece di*: 242 fanteria, *leggasi*: ...18 bersaglieri.

Id. 44, » 1920, » 2324. — SQUILLANTE Gaetano, *invece di*: 80 fanteria, *leggasi*: ... deposito 63 fanteria.

Id. 62, » 1920, » 3156. — FARAVELLI Raffaele. — La variazione che lo riguarda è sostituita con la seguente: Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Alessandria.

Id. 67, » 1920, » 3686. — GUERRINI cav. Mario, *invece di*: 17 campagna, *leggasi*: 2 pesante campale.

Id. 79, » 1920, » 4687. — MASIA Antonio, *leggasi*: MASIA Ausonio.

Id. 81, » 1920, » 4747. — FRANCIOSA Alfonso. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 82, » 1920, » 4777. — PUGLIESE cav. Claudio, *invece di*: ... 23 campagna, *leggasi*: ... 11 pesante campale.

Id. 82, » 1920, » 4791. — FADRE Rodolfo, *leggasi*: FAVRE Rodolfo.

Id. 83, » 1920, » 4840. — FONTANA Giampietro. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 83, » 1920, » 4840. — CREMASCHI Giuseppe. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 85, » 1920, » 4916. — BARBERO Vittorio, *invece di* tenente, *leggasi*: sottotenente; e *anzichè* appartenere fra gli ufficiali in S. A. P., si *consideri*: di complemento.

Id. 94, » 1920, » 5315. — BUONOMO cav. Lorenzo. — La decorrenza del suo collocamento in posizione ausiliaria speciale *anzichè*: dal 1° dicembre 1920, *intendasi*: dal 1° febbraio 1921.

Id. 94, » 1920, » 5322. — VARETTA Felice, *leggasi*: VARETTO Felice.

Id. 94, » 1920, » 5333. — PICCONE Alberto. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 94, » 1920, » 5339. — PAPPAGALLO Mario, *invece di*: trasferito direzione artiglieria Brescia cessando ecc. ecc., *leggasi*: trasferito direzione artiglieria Brescia (T) cessando ecc. ecc.

Dispensa 95, anno 1920, pag. 5371. — CINALLI Ettore, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 95, » 1920, » 5372. — NURRA Giovanni, *invece di*: 5 campagna, *leggasi*: 5 pesante.

Id. 95, » 1920, » 5373. — TAGLIAFERRO Tommaso, *leggasi*: CARAGLIANO Tommaso.

Id. 95, » 1920, » 5387. — VALENTI Valentino (B) *invece di*: id. Cagliari, id. Savona, *leggasi*: id. Firenze, id. Livorno.

Id. 96, » 1920, » 5400. — CALZOLARI Carlo, *invece di*: 18 luglio 1920, *leggasi*: 18 maggio 1920.

Id. 96, » 1920, » 5411. — MONTAGNA Carlo, alla variazione che lo riguarda, dopo le parole: 18 luglio 1912, *aggiungere*: n. 806 dal 16 dicembre 1920.

Id. 96, » 1920, » 5415. — AINIS Enriso, *leggasi*: AINIS Enrico.

SOTTUFFICIALI

Id. 40, » 1920, » 2198. — GILBERTI Giuseppe, *leggasi*: GIBERTI Giuseppe.

Id. 40, » 1920, » 2198. — INARDI Giovanni, *leggasi*: INAUDI Giovanni.

Id. 40, » 1920, » 2207. — CARNIER Alessandro Giovanni, *leggasi*: CARNIER Carlo Alessandro Giovanni.

Id. 40, » 1920, » 2210. — DI STASIO Nicola, *leggasi*: DE STASIO Nicola Carlo.

Id. 40, » 1920, » 2211. — FRIGGERI Roberto. — Si consideri come non avvenuta la sua iscrizione sul decreto reale 29 aprile 1920.

Id. 40, » 1920, » 2221. — DI CHIERA Giuseppe. — Si consideri maresciallo maggiore, *anzichè*: maresciallo capo.

Id. 40, » 1920, » 2222. — SORTINO Nicola. — Si consideri iscritto col proprio grado nell'arma aeronautica anzichè in quella di fanteria.

Id. 40, » 1920, » **2223.** — CARINO Giuseppe, *leggasi*: GARINO Giuseppe.

Id. 40, » 1920, » 2224. — CARLINO Cesare Dario. — Si consideri aiutante di battaglia, *anzichè*: maresciallo.

Id. 40, » 1920, » 2225. — CUOMO Giuseppe. — Si consideri maresciallo maggiore, *anzichè*: maresciallo capo.

Id. 40, » 1920, » 2226. — SANGIORGIO Carlo, *leggasi*: SANGIORGI Carlo e *si consideri*: maresciallo maggiore, *anzichè*: maresciallo capo.

Id. 40, » 1920, » 2228. — BONFIGLIO Gioacchino, *leggasi*: BUONFIGLIO Gioacchino.

Id. 40, » 1920, » 2231. — GALINI Rocco. — Si consideri maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo.

Id. 40, » 1920, » 2233. — PIRRECA Antonino. — Si consideri maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo.

Id. 40, » 1920, » 2233. — ROSATI Bernardino. — Si consideri aiutante di battaglia, *anzichè*: maresciallo.

Id. 40, » 1920, » 2234. — TUTINO Amedeo. — Si consideri aiutante di battaglia, *anzichè*: maresciallo.

Id. 40, » 1920, » 2235. — RIVIERA Annibale. — Si consideri aiutante di battaglia, *anzichè*: maresciallo.

Id. 40, » 1920, » 2236. — PICCO Enrico, *leggasi*: PICCO Enrico e *si consideri*: maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo.

Dispensa 40, anno 1920, pag. 2237. — DELLA VICINA Giannetto. — Si consideri maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo.

Id. 40, » 1920, » 2237. — DURANTE Piestro, *leggasi*: DURANTE Pietro.

Id. 40, » 1920, » 2238. — GAMBERINI Alfredo. — Si consideri maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo.

Id. 40, » 1920, » 2239. — SIMIONI Giovanni. — Si consideri maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo.

Id. 40, » 1920, » 2239. — TARANTOLA Francesco. — Si consideri come non avvenuta la sua iscrizione nel decreto reale 29 aprile 1920.

Id. 40, » 1920, » 2240. — MANTOANI Osvaldo. — Si consideri come non avvenuta la sua iscrizione nel decreto reale 29 aprile 1920.

Id. 40, » 1920, » 2243. — RICCIATO Vincenzo. — Si consideri maresciallo capo, *anzichè*: maresciallo.

Id. 88, » 1920, » 4496. — SCHICCHITANO Francesco, *leggasi*: SCICCHITANO Francesco.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa **L. 1.10**

(4614) — 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 98ª — 1920 — 24 Dicembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

SANTANGELO cav. Felice, maggiore generale. — Collocato in posizione ausiliaria, dal 26 marzo 1920. R. decreto 1 marzo 1920. Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 marzo 1920, col quale fu collocato in posizione ausiliaria. Promosso tenente generale in servizio attivo con anzianità 1 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918. (*R. D.* 23-9-1920).

DALMASSO cav. Luigi, maggiore generale in posizione ausiliaria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 febbraio 1920, col quale fu collocato in posizione ausiliaria per età dal 30 gennaio 1920. Promosso tenente generale in servizio attivo con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918. (*R. D.* 23-9-1920).

FERRARI cav. Giuseppe Carmine, maggiore generale. — Promosso tenente generale con anzianità 1 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918. (*R. D.* 23-9-1920).

I seguenti maggiori generali sono nominati comandanti della brigata di cavalleria per ognuno indicata, con la decorrenza rispettivamente stabilita: (*R. D.* 5-10-1920).

BERARDI cav. Gustavo.	1 brigata dal 23 agosto 1920.
EMO CAPODILISTA conte Giorgio.	2 id. dal 6 dicembre 1919.
FILIPPINI cav. Arnaldo.	3 id. dal 1 dicembre 1920.

TOZZI cav. Pasquale, maggiore generale — Nominato comandante d'artiglieria corpo armata Roma, dal 18 febbraio 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

COTTINI cav. Alessandro, maggiore generale. — Nominato comandante d'artiglieria corpo armata Verona, dal 21 settembre 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

ASINARI di SAN MARZANO cav. Enrico, maggiore generale. — Nominato comandante scuola militare, dal 1 marzo 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

UZZI cav. Guido, maggiore generale. — Nominato comandante scuola di guerra, dal 27 gennaio 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

GIANNUZZI SAVELLI cav. Alfredo, maggiore generale. — Nominato comandante del genio corpo armata Torino, dal 22 febbraio 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

LODOMEZ cav. Enrico, maggiore generale. — Nominato comandante scuola applicazione fanteria, dal 10 marzo 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

TARANTO cav. Alfredo, maggiore generale. — Nominato comandante delle forze di terra e di mare stanziate nel territorio e nelle acque della Dalmazia occupata.

Egli avrà nei riguardi delle dipendenti forze del R. esercito e della R. marina le facoltà rispettivamente conferite dal regolamento sul servizio in guerra (parte prima) e dal codice penale per l'esercito al comandante di grande unità di guerra isolata, e dal codice penale militare marittimo al comandante in capo di forze navali autonome.

(*R. D.* 19-12-1920).

BRIGADIERI GENERALI

FANO cav. Oscar, brigadiere generale. — Nominato comandante d'artiglieria corpo armata Bologna, dal 25 ottobre 1919. (*R. D.* 5-10-1920).

COSTA cav. Michele, brigadiere generale. — Nominato comandante d'artiglieria corpo armata Torino, dal 10 luglio 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

GALATI cav. Roberto, brigadiere generale. — Nominato comandante d'artiglieria corpo armata Bari, dal 2 novembre 1919. (*R. D.* 5-10-1920).

DE ANTONI cav. Carlo, brigadiere generale. — Nominato comandante del genio corpo armata Roma, dal 16 marzo 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

BAISTROCCHI cav. Federico, brigadiere generale. — Nominato comandante artiglieria corpo armata Napoli, dal 16 febbraio 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

SIRCANA cav. nob. don Silvio, brigadiere generale. — Nominato comandante d'artiglieria corpo armata Milano, dal 10 marzo 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

SANDULLI cav. Roberto, brigadiere generale. — Nominato comandante d'artiglieria corpo armata Firenze, dal 1 febbraio 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

MONTEFINALE cav. Tito, brigadiere generale. — Nominato comandante d'artiglieria corpo armata Trieste, dal 10 gennaio 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

BELLOTTI cav. Francesco, brigadiere generale. — Nominato comandante scuola applicazione di cavalleria, dal 30 marzo 1919. (*R. D.* 5-10-1920).

GATTO cav. Salvatore, brigadiere generale. — Nominato comandante d'artiglieria corpo armata Palermo, dal 1 gennaio 1920. (*R. D.* 5-10-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

TACOLI marchese di S. Possidonio patr. di Modena, patr. di Reggio Emilia cav. Pietro, legione Chieti. — Collocato in posizione ausiliaria, dal 1 aprile 1920. (*R. D.* 28-3-1920).

GANDINI cav. Guido, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 20-6-1920).

MAGGIORI

FALTA cav. Marco, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 21-12-1919).

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 19-12-1920).

SOFFIENTINI cav. Antonio, legione Palermo.	Destinato a disposizione legione Palermo.
PEVERELLI Alfredo, id. Bari.	Trasferito divisione Girgenti, legione Palermo.

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria dal 1 aprile 1920:

(*R. D.* 28-3-1920).

MAZZUCCA Marcello, legione Napoli.	CINTI Tullio, legione Allievi.

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 19-12-1920).

ROBINO Silvio, legione Bologna.	Trasferito compagnia Novara, legione Torino.
BONANSEA Mario, id. Torino.	Id. id. Alba, id. Alessandria.
BONICHI Renato, id. Verona.	Id. battaglione mobile Milano 2.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 19-12-1920).

MIOZZI cav. Giuseppe, legione Napoli.	Trasferito legione Allievi
BALDINETTI Attilio, id. Bologna	Id tenenza Chiaia (Napoli), legione Napoli.
LOLLI Pasquale	Destinato id. Giulianuova, id. Chieti.
BONDOLFI Leonardo, legione Verona	Trasferito a disposizione legione Bologna.
ROMERES Diego, battaglione mobile Verona	Id. tenenza Verona, legione Verona.
BRUNO Pasquale, legione Treviso	Id. a disposizione legione Napoli.

GODINO Oscar, tenente legione Verona. — Trasferito d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 4 dicembre 1920.

(*Del. M.* 19-12-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

TADDEINI cav. Achille, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 luglio 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 27-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 253*)

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M. 19-12-1920*)

CASSIOLI cav. Eugenio, deposito 28 fanteria (disposizione corpo armata Firenze).	Trasferito distretto Ravenna.
GALIANI cav. Domenico, 63 id.	Id. 19 fanteria dal 12 ottobre 1920.
COSSARD cav. Giacinto, 78 id.	Collocato a disposizione divisione militare Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 e trasferito agli effetti amministrativi deposito 49 fanteria.
PICELLA cav. Isidoro, 5 alpini.	Trasferito 15 fanteria dal 30 ottobre 1920.
MORETTI cav. Adolfo, 141 fanteria, assegnato comando settore Trieste.	Cessa come contro, è trasferito 151 fanteria ed assegnato comando 10 divisione fanteria (Trieste).
LINGUA cav. Carlo, 38 id. id. corpo armata Alessandria.	Cessò di essere assegnato come contro il 15 giugno 1920.
TATAFIORE cav. Carlo, 81 id.	Nominato giudice titolare tribunale militare speciale Roma dal 28 ottobre 1920.
ALBANO cav. Umberto, 73 id.	Trasferito 25 fanteria il 17 febbraio 1920.
BANCALE cav. Emilio, 68 id., assegnato tribunale militare speciale Milano.	Cessò di essere assegnato come contro il 3 febbraio 1920.
RE cav. Mario, 74 id., id. intendenza 8 armata.	Id. id. id. il 10 gennaio 1920.
CORTESE cav. Luigi, 47 id., id. comando aeronautica 3 armata.	Id. id. id. e venne trasferito 138 fanteria il 29 settembre 1919.
CORTESE cav. Luigi, 138 id.	Trasferito 16 fanteria ed assegnato comando truppe Dalmazia.

PIERSANTELLI cav. Emilio, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Verona, dal 2 dicembre 1920. (*Det. M. 19-12-1920*).

SIROLLI cav. Federico, tenente colonnello assegnato comando XII corpo armata. — Cessa di essere assegnato come sopra e rientra proprio deposito (6 alpini) al quale dovrà presentarsi entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M. 19-12-1920*).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 19-12-1920).

ALLEGRA cav. Adolfo, 53 fanteria.	Trasferito distretto Aversa.
LIBOIS cav. Giuseppe, distretto Orvieto.	Collocato a disposizione corpo armata Torino giusta circolare 700 del 25 marzo 1920 ed assegnato agli effetti amministrativi 50 fanteria.
MONACELLI cav. Alfredo, 22 fanteria.	Trasferito distretto Pisa.
CARNOVALE cav. Giovanni, 55 id.	Id. id. Catanzaro.
DE GRAZIA cav. Giuseppe, 92 id., assegnato comando intendenza 3 armata.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Potenza.
CAPONE cav. Alfredo, 40 id.	Trasferito distretto Benevento.
BROGLIA cav. Enrico, 70 id., fqss.	Id. id. Orvieto.
GREGORI cav. Giovanni Battista, 52 id.	Id. id. Spoleto.
DELPONTE cav. Cesare, 70 id., assegnato distretto Arezzo.	Id. id. Arezzo.
BERIO cav. Vittorio, 5 bersaglieri.	Id. 201 fanteria, dal 10 ottobre 1920.
LEONARDI cav. Silvio, 46 fanteria.	Id. 30 id. ed assegnato scuola allievi sottufficiali Modena.
TORRESAN cav. Rodolfo, 253 id.	Id. 72 id.
ZAMBON cav. Bartolo, 85 id.	Id. 25 id.
NEVA cav. Alfredo, deposito 30 id.	Assegnato comando corpo armata Napoli.
CATTANO cav. Giuseppe, 86 id.	Trasferito distretto Palermo.
LEOGNANI cav. Salvatore, 15 id., assegnato ufficio censura Zara.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 28 fanteria.
CASTELLANI cav. Lodovico, 125 id.	Trasferito 21 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 30 giugno 1919.
CASTELLANI cav. Lodovico, 21 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Grosseto, dal 9 agosto 1919.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 19-12-1920).

SCOLARI Angelo, 2 bersaglieri.	Trasferito distretto Frosinone.
SANTORO Ottavio, 6 id.	Id. id. Pistoia.
DE VITA Salvatore, 64 fanteria.	Id. id. Gaeta.
NICOTERA cav. Luigi, 48 id.	Id. id. Catanzaro.
CAMPANINO Francesco, 141 id. (deposito 48 fanteria).	Id. id. Campagna.
TAGLIAVIA Antonino, 150 id. (id. 85 id.).	Id. id. Cosenza.
BATTAGLIA Santo, 60 id.	Id. id. Frosinone.
IZZO Antonio, 65 id.	Id. id. Campagna.
BOLDRINI Ferruccio, deposito 31 id., fqss.	Id. id. Aversa.
SPIGHI Enrico, 70 id.	Id. id. Arezzo.
TONIZZI Ermanno, 60 id.	Id. id. Orvieto.

CARBONI Alberto, 81 fanteria.	Trasferito distretto Roma.
ZINELLI Ruggero, distretto Grosseto.	Id. id. Lucca.
CHIOCCON Giuseppe, 87 fanteria.	Id. id. Siena.
EMANUELE Nicolò, 40 id.	Id. id. Pisa.
LOMBARDI Sabatino, deposito 39 id.	Id. id. Napoli.
MARENCO Carlo, 88 id.	Id. id. Livorno.
SIRACUSA Pasquale, deposito 88 id., fqss.	Id. id. Livorno.
TONARELLI Giocondo, 52 id.	Id. id. Spoleto.
LOIERI Antonino, deposito 48 id., fqss.	Id. id. Catanzaro.
MANTELLI Giovanni, id. 48 id., id.	Id. id. Catanzaro.
BARBATO Giuseppe, 19 id.	Id. id. Castrovillari.
POLITO Francesco, 19 id., assegnato distretto Castrovillari.	Id. id. Castrovillari.
PINZI Francesco, 2 bersaglieri, id. id. Roma.	Id. id. Roma.
AMODIO Filippo, 15 fanteria, id. id. Caserta.	Id. id. Caserta.
CALABRESE Emilio, 32 id., id. id. Avellino	Id. id. Avellino.
RICCI Fernando, 60 id., id. id. Orvieto.	Id. id. Orvieto.
GRESTI Donato, 52 id., id. id. Spoleto.	Id. id. Spoleto.
SEBASTIANI Giuseppe, 120 id. (deposito 51 fanteria), assegnato battaglione scuola aviatori.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Perugia.
CARFAGNA Venanzio, 2 alpini.	Trasferito 263 fanteria, dall'8 settembre 1920.
ROLLI Italo, 88 fanteria, fqss. assegnato distretto Livorno.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Grosseto.
TOCCO Giovanni, 48 id.	Assegnato comando divisione militare Catanzaro.
PIACENTINI Attilio, 18 id.	Trasferito 78 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 28 novembre 1920.
ZULIANI Siro, 5 alpini, battaglione Morbegno.	Id. 6 alpini.
GUERRA Armando, 22 fanteria.	Id. 12 bersaglieri.
ANDERLONI Virginio, 5 bersaglieri.	Id. 12 id.
PERRICONE Francesco, 86 fanteria.	Nominato aiutante campo brigata Verona, dal 21 novembre 1920.
DI GENNARIO Letterio, deposito 42 id.	Assegnato comando corpo armata Trieste e trasferito agli effetti amministrativi 18° fanteria.
DI GERONIMO G. Battista, 9 id., assegnato Ministero tesoro - servizi assistenza militare e pensioni guerra.	Trasferito 81 fanteria rimanendo assegnato come contro.
ALESSI Manlio, 3 bersaglieri.	Id. 18 bersaglieri, dal 16 aprile 1910.
ALESSI Manlio, 18 id.	Id. 3 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 26 novembre 1920.
MASIERO Giovanni, 2 alpini.	Id. 6 alpini ed assegnato centro automobilistico Verona, dal 20 agosto 1920.
FABIANI Carlo, 63 fanteria.	Assegnato commissione requisizione cereali Avellino e trasferito ai soli effetti amministrativi deposito 32 fanteria, dal 15 luglio 1920.
BALDASSERONI Enrico, 8 bersaglieri, assegnato campo prigionieri guerra S. Giacomo Lusiano.	Cessa di essere assegnato come contro, ed è nominato giudice supplente Tribunale militare territoriale Firenze, dall'8 dicembre 1920.
TELLATIN Aldo, 6 alpini.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Verona.
PINTO Arturo, 6 fanteria.	Assegnato X squadriglia autoblindomitragliatrici.

CUSMANO Ettore, 69 fanteria.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Firenze, dall'8 dicembre 1920.
CHIARI nob. di Cori Renato, 91 id., assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro, è assegnato direzione servizi armamento aeronautico e trasferito agli effetti amministrativi distretto Roma, dal 20 novembre 1920.
DRAGONE Francesco, 2 granatieri.	Assegnato a prestar servizio ed agli effetti amministrativi 62 fanteria; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
VINAI Alberto, 2 id.	Assegnato a prestar servizio ed agli effetti amministrativi 62 fanteria; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
LUPINI Leonida, 2 id.	Assegnato a prestar servizio ed agli effetti amministrativi 90 fanteria; continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza.
RESTA Ferdinando, 2 fanteria, aiutante campo brigata assalto.	Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 5 bersaglieri.
ROCCELLA Giovan Battista, 86 id.	Trasferito distretto Palermo.
LOMBARDO Mario, 86 id.	Id. id. Palermo.
CAFIERO Giovanni, 130 id.	Id. 91 fanteria il 18 ottobre 1919.

PELLECCHIA Giulio, capitano 91 fanteria. — Nel grado di sottotenente s'intenda trasferito dal 62 fanteria al 112 fanteria in data 25 gennaio 1915 (variazione omessa dell'anno 1915). (*Del. M.* 10-12-1920).

SELVAGGI Pietro, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 30 maggio 1920 e dalla stessa data è trasferito 70 fanteria ed assegnato comando 1 gruppo Eritreo-Libico. (*Del. M.* 10-12-1920).

TENENTI

NOVELLI Igino, tenente 31 fanteria (comandato Ministero guerra). — Promosso capitano con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Orlandini* Riccardo. (*R. D.* 19-12-1920).

CALABRO' Paolo, tenente 6 fanteria (comandanto Ministero guerra). — Collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni a datare dal 1 gennaio 1921. (*R. D.* 19-12-1920).

—

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 10-12-1920).

LANDESCHI Olindo, deposito 23 fanteria, f. q. ss.	Trasferito deposito 81 fanteria.
ZAVANELLA Pirzio, 226 id.	Id. 7 fanteria.
GALLO Gabriele, 91 id.	Id. 27 id.
DEL LUPO Giulio, 259 id., assegnato 1 divisione assalto.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 27 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento.
POMARICI AMBROSI Vincenzo, 29 id., id. campo concentramento prigionieri guerra Melfi.	Id. id. id. 12 bersaglieri dal 1 febbraio 1920.

POMARICI AMBROSI Vincenzo, 12 bersaglieri. | Assegnato comando divisione militare Bari e trasferito agli effetti amministrativi dis. posto 10 fanteria dal 6 febbraio 192...

BASSOT Filippo, 7 alpini. | Assegnato commissione requisizione cereali Venezia e trasferito ai soli effetti amministrativi 71 fanteria dall'8 novembre 192...

SALEMI Bernardo, tenente. — Cessera di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 27 gennaio 1921 e dalla stessa data è trasferito 3 bersaglieri. (*Del. M.* 19-12-1920).

PAGANELLI Guglielmo, tenente 3 alpini, assegnato 14 squadriglia auto'dindomitragliatrici Torino — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 novembre 1920. (*Del. M.* 19-12-1920).

ROMAGNOLI Pietro, tenente 6 bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 maggio 1917 (determinazione omessa).

(*Del. M.* 19-12-192...

ARMA DI CAVALLERIA

MAGGIORI

BERNASCONI cav. Augusto, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo nell'arma stessa dal 1 gennaio 1921 e destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria. (*R. D.* 19-12-1920).

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 1 gennaio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto a fianco di ciascuno indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 19-12-1920).

ALLIAGA di Ricaldone Camillo, reggimento cavalleggeri di Alessandria (a disposizione divisione militare Torino).	Distretto di Torino.
SCOGNAMIGLIO Decio, f. q. reggimento Piemonte reale cavalleria.	Id. Napoli.
LUZZATTI Giovambattista, f. q. reggimento cavalleggeri di Novara (a disposizione divisione militare Roma).	Id. Roma.
NAVARRA VIGGIANI Francesco Saverio, reggimento Savoia cavalleria.	Id. Napoli.

NASI Mario, capitano fuori quadro reggimento cavalleggeri di Aosta. — Rientra nei quadri dal 9 maggio 1919 e destinato predetto reggimento. (*R. D.* 19-12-1920).

ALLIAGA DI RICALDONE Camillo, capitano fuori quadro deposito cavalleggeri di Alessandria (a disposizione divisione militare Torino). — Rientra nei quadri dal 17 giugno 1918 e destinato predetto reggimento, continuando come sopra. (*R. D.* 19-12-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

Colonnelli

LAURICELLA cav. Gaetano, colonnello a disposizione (assegnato divisione Roma). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione quadri, dal 1 gennaio 1921.
(*R. D.* 19-12-1920).

TRAPANI cav. Arturo, colonnello comandante 10 pesante campale. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Palermo, continuando nell'attuale servizio.
(*Del. M.* 19-12-1920).

Tenenti colonnelli

PIANZOLA cav. Giusto, tenente colonnello divisione Roma. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza assegni, dal 26 luglio 1917 e collocato a disposizione, continuando come sopra.
Seguirà nel ruolo il già colonnello *Castelli* cav. Gustavo. (*R. D.* 19-12-1920).

LUCHINAT cav. Paolo, tenente colonnello fuori quadro ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (2 campagna). — Rientra nei quadri dal 5 ottobre 1920 e destinato, 2 campagna.
(*R. D.* 19-12-1920).

ZIMAGLIA cav. Bernardo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 3 novembre 1919 (R. decreto 28 dicembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno, dal 3 novembre 1920.
(*R. D.* 19-12-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Del. M.* 19-12-1920)

SANTANGELO cav. Carlo, 18 campagna.	Assegnato stato maggiore R. esercito dal quale sarà amministrato, dal 10 novembre 1920.
SILICANI cav. Abramo, 2 costa.	Trasferito 4 pesante.
NARDUCCI cav. Lorenzo, 6 fortezza.	Id. 1 id.
ROMANELLI cav. Guido, 3 id.	Id. 3 id.

Maggiori

MUSELLI cav. Guido, maggiore 10 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 1 gennaio 1921.
Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto a fianco di ciascuno indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 117 del *giornale militare* c. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 1 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 19-12-1920).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Del. M.* 19-12-1920)

BOGLIANI cav. Vittorio, direzione artiglieria Bologna.	Trasferito 6 campagna ed assegnato Ministero guerra dal 25 novembre 1920; (sarà amministrato dal deposito 13 campagna conservando i distintivi dell'uniforme del corpo a cui appartiene).
BILLETTI cav. Pietro, 1 montagna assegnato casa militare di S. M. il Re.	Id. 25 id., continuando assegnato come contro.
FIECHI cav. Tullio, 3 fortezza.	Id. 3 pesante.
CARACCIOLO cav. Italo, 3 id.	Id. 3 id.
VENTURINI cav. Rodolfo, 10 id.	Id. 4 id.
CAMPAGNOLI cav. Francesco, 1 pesante.	Id. 1 id.
TELESCO cav. Francesco, 8 fortezza.	Trasferito 6 pesante.
FESTA cav. Vincenzo, reggimento a cavallo (T).	Id. 27 campagna (T).
FANTAZZINI cav. Paolo, 6 pesante.	Assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste; (sarà amministrato dalla sezione staccata artiglieria Trieste).

CAPITANI

TRANIELLO Giuseppe, capitano. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 giugno 1920, riflettente il collocamento a riposo del suindicato ufficiale per infermità provenienti da cause di servizio.

R. D. 960-1920 - registrato alla Corte dei conti il 12-11-1920 - registro 19, foglio 130.

MAGGIO Salvatore, capitano 30 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 novembre 1920 per la durata di quattro mesi; richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e destinato 24 campagna (assegnato centro automobilistico Firenze). (*R. D.* 19-12-1920)

ROMANO Odino, capitano 4 pesante. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 novembre 1920 per la durata di sei mesi. (*R. D.* 19-12-1920)

QUAGLINO Enrico, capitano 2 costa. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 19-12-1920)

CAPUZZO Ferruccio, capitano 35 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno. (*R. D.* 19-12-1920)

I seguenti capitani in aspettativa per riduzioni di quadri, sono richiamati in servizio, a loro domanda, dal 1 gennaio 1921 con la destinazione per ciascuno a fianco segnata:
(*R. D.* 19-12-1920)

SEMERARI Giovanni.	Destinato 1 costa.
GRANDE Ferruccio.	Id. 27 campagna.
FRASCARELLI Ugo.	Id. 9 pesante campale.

AVANZINI Domenico, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — La decorrenza della sua aspettativa stabilita con R. decreto 15 aprile 1920 al 1 maggio 1920, è rettificata al 30 maggio 1920. (*R. D.* 19-12-1920)

LAERA Alfonso, capitano 10 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 29 luglio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 gennaio 1921.

Precederà nel ruolo il capitano *Ronza* Achille. (*R. D.* 19-12-1920)

NURRA Giovanni, capitano 5 pesante. — Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Verona, continuando nell'attuale servizio. (*Del. M.* 19-12-1920)

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 19-12-1920).

GENOCCHI Gaetano, 2 deposito scuola controaerei.	Trasferito 13 campagna.
DELLA ROCCA Guido, 13 campagna.	Id. 10 id.
CETTINARI Benvenuto, 1 pesante campale.	Trasferito direzione artiglieria Messina (sezione staccata Ozieri).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 19-12-1920).

MACERATINI Giuseppe, 20 campagna, assegnato ministero guerra.	Trasferito 9 campagna, continuando assegnato come contro.
PRINZIVALLI Igino, reparto artiglieria controaerei assegnato Ministero tesoro (S. A. M. P. G.).	Id. 3 deposito scuola controaerei, cessando assegnato come contro dall'8 dicembre 1920.
SALVI Pier Battista, 20 campagna.	Id. 1 pesante.
NOVA Emanuele, 9 fortezza.	Id. 1 id.
FRANCESCHELLI Getulio, 1 pesante, assegnato direzione autoservizi aviazione Torino.	Cessa assegnato come contro.
GERLERI Umberto, 57 campagna.	Trasferito 1 pesante.
BASTICO Edoardo, 6 fortezza.	Trasferito 1 pesante.
CAROSI Martinozzi Antino, 7 id.	Id. 2 id.
GURGO Costanzo, 7 id.	Id. 2 id.
DONELLI Pietro, 7 id.	Id. 2 id.
ROMANO Giulio, 7 id. assegnato comando corpo armata Alessandria.	Id. 2 id., cessando assegnato come contro.
PAGANO Michele, 3 id.	Id. 3 id.
ZERILLI Antonio, 3 id.	Id. 3 id.
PARIS Annibale, 7 id.	Id. 3 id.
ANELLI Francesco, 10 id.	Id. 3 id.
DE DOMINICIS Luigi, 10 id.	Id. 4 id.
GUIDETTI Enrico, 8 id.	Id. 6 id.
GIUSTO Domenico, reggimento a cavallo T.	Trasferito 27 campagna T.
BARRACO Francesco, 17 campagna T.	Id. 27 id. T.
ARIZIO Carlo, 2 montagna.	Id. 15 id.
IDA Raffaele, 23 campagna.	Id. 15 id.
MONTEFUSCO Lodovico, 6 pesante.	Assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Trieste; (sarà amministrato dalla sezione staccata artiglieria Trieste).

DE LUCA Ugo, capitano 16 campagna, assegnato centro automobilistico Bari. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra dall'8 dicembre 1920; (sarà amministrato dal deposito 13 campagna). (*Del. M.* 19-12-1920).

TANCREDI Luigi, capitano 1 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 13 campagna, dal 20 dicembre 1920. (*Del. M.* 19-12-1920).

SANDRUCCI Gaetano, capitano 8 campagna assegnato comando divisione militare Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando divisione militare Torino ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi 1 pesante, dall'11 dicembre 1920. (*Del. M.* 19-12-1920).

TENENTI

GIARDINA Pasquale di Augusto, tenente. — Già mantenuto in servizio attivo permanente a norma dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917 n. 1032, è collocato a riposo a decorrere dal 14 gennaio 1921, per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 14-11-920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1920 - *registro* 19, *foglio* 309).

MELE Giulio, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 novembre 1920, per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 19-12-1920).

STERZI Augusto, tenente 2 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 novembre 1920 per la durata di quattro mesi, richiamato in servizio dalla data medesima, collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, e destinato 2 campagna.
(*R. D.* 19-12-1920).

VACCARO Giuseppe, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 de decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (24 campagna). — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 1 agosto 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 866, dal 1 gennaio 1921 e destinato per mobilitazione 24 campagna.
Precederà nel ruolo il tenente *Palmieri* Francesco. (*R. D.* 19-12-1920).

TUCCIMEI Ignazio, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 dicembre 1915, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria, ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 866, dal 1 gennaio 1921 e destinato per mobilitazione 3 pesante.
Seguirà nel ruolo il tenente *Scanavaggi* Pietro. (*R. D.* 19-12-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Del. M.* 19-12-1920).

CICERO Luigi, 7 campagna.	Assegnato commissione requisizione cereali Pisa.
BARRESI Gaetano, 13 id., assegnato Ministero tesoro (S. A. M. P. G.).	Trasferito 24 campagna cessando assegnato come contro.
RUGGIERI Alberto, 18 id.	Id. direzione artiglieria Pola.
FRONTE Gian Roberto, 1 pesante campale.	Id. 1 pesante.
MOSCA Luigi, 6 fortezza.	Id. 1 id.
CUCCURULLO Pasquale, 7 id.	Id. 2 id.
ROSSI Vincenzo, 2 pesante campale.	Id. 2 id.
DELLACA' Enrico, 7 fortezza.	Id. 2 id.
GUARNASCHELLI Carlo, 7 id.	Id. 2 id.
GIULIOZZI Luigi, 3 fortezza.	Id. 3 id.
BOSI Aldo, 22 campagna.	Id. 4 id.
MANCI Leonida, 10 fortezza.	Id. 4 id.
CARROZZA Carmelo, 10 id.	Id. 4 id.
MUSCETTOLA Angelo, 10 id.	Id. 4 id.
MILAZZO Rosario, 8 pesante campale.	Id. 4 id.
GRANATELLI Antonio, 8 fortezza.	Id. 6 id.
TRONATI Angelo, 8 id.	Id. 6 id.
GUALANDI Adriano, 8 id.	Id. 6 id.
PORPORA Nicola, 8 id.	Id. 6 id.
SERRA Michele, 22 campagna.	Id. 6 id.
CIAMPA Oronzo, 8 fortezza.	Id. 6 id.
GANDINI Ariberto, reggimento misto autoportato (ex 21 campagna) (T).	Id. 27 campagna (T).
MORDENTE Vincenzo, 2 montagna.	Id. 15 id.
PARRAVANO Giovanni, 1 campagna.	Id. 15 id.

LA LOMIA Vincenzo, 24 campagna, assegnato deposito scuola bombardieri.

LEONARDI Libero, 1 pesante campale.

CORRADORI Igino, 10 campagna.

Trasferito 13 campagna, cessando assegnato come sopra.

Assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste (sarà amministrato dalla sezione staccata artiglieria Trieste).

Assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste (sarà amministrato dalla sezione staccata artiglieria Trieste).

CAPITANI Mario, tenente 1 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 2 pesante campale, dal 1 gennaio 1921.
(*Dec. M.* 19-12-1920).

ARMA DEL GENIO

Maggiori

GUARINO cav. Giuseppe, maggiore reggimento radiotelegrafisti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 17 novembre 1920, per la durata di un anno. (*R. D.* 19-12-1920).

Capitani

MINNITI Giuseppe, capitano ufficio fortificazioni Brescia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 27 novembre 1920, per la durata di sei mesi. (*R. D.* 19-12-1920).

LAMBERTO Pietro, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito 5 genio). — Rientra nei quadri dal 23 agosto 1920 e destinato 5 genio. (*R. D.* 19-12-1920).

ARMA AERONAUTICA

Maggiori

CROSA cav. Guido, maggiore arma aeronautica (personale fortezze) direzione tecnica aviazione militare — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 1 gennaio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Torino, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dalla circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 19-12-1820).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

SCHIEGGI cav. Virgilio, colonnello. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, stata concessa al soprascritto ufficiale con R. decreto 5 agosto 1920, deve ritenersi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 12-12-1920).

CAPITANI

ROSSO Armando, capitano. — Collocato in aspetattiva per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, dal 21 ottobre 1920.
(*R. D.* 12-12-1920)

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli medici, sono trasferiti agli uffici sottoindicati; (raggiungeranno la nuova destinazione entro dieci giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso):
(*Del. M.* 23-12-1920).

CADEDDU cav. Alberto, legione carabinieri reali Cagliari.	Infermeria presidiaria Cagliari.
MARGARA cav. Cesare, 7 fortezza.	Ospedale militare succursale Alessandria.

MAGGIORI

VALENTE cav. Gioacchino, maggiore medico in aspettativa riduzione quadri. — Richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1 gennaio 1921 ed assegnato infermeria presidiaria Pinerolo.
(*R. D.* 19-12-1920).

I seguenti maggiori medici sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:
(*R. D.* 19-12-1920).

MOLISANI cav. Alfredo, ospedale Roma.	Dal 22 novembre 1920 (un anno).
PILATO cav. Adolfo, direzione sanità corpo armata Trieste.	Dal 6 ottobre 1920 (sei mesi).

CAPITANI

BERRETTA Giuseppe, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 7 dicembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra si deve invece considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 19-12-1920).

DONADEO Vittorio, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 14 settembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 22 novembre 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

TATTONI Fileno, capitano medico fuori quadro per infermità (comandato ospedale militare Verona, infermeria presidiaria Trento). — Rientra nei quadri dal 2 novembre 1920 ed assegnato ospedale Verona (comandato infermeria presidiaria Trento). (*R. D.* 19-12-1920).

FIORENZA Fernando, capitano medico ospedale militare Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 26 novembre 1920 (sei mesi). (*R. D.* 19-12-1920).

VENDITTI Emilio, capitano medico fuori quadro per infermità (comandato 11 fanteria). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 20 maggio 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

I seguenti capitani medici in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio, e contemporaneamente, collocati fuori quadro per infermità: (*R. D.* 19-12-1920).

CUSANI Mariano,	Per mesi sei, dal 12 ottobre 1920 (comandato ospedale militare Napoli).
MARINUCCI Marino,	Per anni due, dal 25 novembre 1920 (comandato 60 fanteria).

MARINUCCI Marino, capitano medico fuori quadro per infermità (comandato 60 fanteria). — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, dal 1 gennaio 1921. (*R. D.* 19-12-1920).

MIGNANI Vittorio, capitano medico in aspettativa per motivi speciali. — Richiamato in servizio dal 1 gennaio 1921, a sua domanda, e destinato ospedale militare Bologna (collegio medico di 1° grado Bologna). (*R. D.* 19-12-1920).

I seguenti capitani medici, sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati; raggiungeranno la nuova destinazione entro dieci giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso: (*Dcl. M.* 23-12-1920).

SUNSERI Giuseppe, direzione sanità corpo armata Palermo.	Trasferito legione territoriale carabinieri reali Palermo.
CERNIGLIA Domenico, ospedale militare Palermo (collegio medico 1 grado Palermo).	Id. direzione sanità corpo armata Palermo.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

Colonnelli

I seguenti colonnelli commissari, a disposizione del Ministero guerra, cessano di essere a disposizione perchè nominati direttori di commissariato alla direzione a fianco di ciascuno indicata; qualora non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*R. D.* 5-12-1929).

MARCOZZI comm. Carlo. | Direzione commissariato Napoli.
SCARDI cav. Giuseppe. | Id. id. Bari.

Tenenti colonnelli

NUTINI cav. Brizio, tenente colonnello commissario, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio (R. decreto 8 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra, concessa per la durata di sei mesi dal 14 aprile 1929, deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 5-12-1929).

NUTINI cav. Brizio, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 14 ottobre 1929, con decorrenza assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro a senso dell'articolo 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, per la durata di mesi dodici ed assegnato alla direzione commissariato militare Firenze; (qualora non abbia già raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*R. D.* 5-12-1929).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Capitani

MAINO Umberto, capitano amministrazione 5 alpini. — Trasferito deposito allevamento cavalli Pontevecchio. (*Del. M.* 19-12-1929).

NOTIFICAZIONE

Ai seguenti capitani di amministrazione è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 330, a decorrere dalle date sottoindicate:

Dal 1 novembre 1929.

COSCERA Mario, 17 fanteria. | SVAMPA Temistocle, ospedale militare Roma.

Dal 1° dicembre 1930.

DETTORI Salvatore, magazzino casermaggi, Palermo. | POLLINI Gaetano, ospedale militare Ravenna.

TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai reparti a fianco di ciascuno segnati: *(Det. M. 10-12-1930).*

CRISTIANO Clito, 3 alpini. | Trasferito Ministero guerra.
DABBENE Angelo, 10 bersaglieri. | Id. 20 fanteria.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

MARSIGLI Policarpo di Angelo, tenente veterinario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 maggio 1930 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'11 agosto 1918.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

COLONNELLI

OLIVA cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dell'8 dicembre 1916. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1930. *(R. D. 12-12-1930).*

TENENTI COLONNELLI

FINITI cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di sette mesi, dal 25 febbraio 1930. — Prorogatagli l'aspettativa di altri tre mesi, dal 25 settembre 1930. *(R. D. 12-12-1930).*

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

DIONISIO cav. Giuseppe, segretario capo (maggiore) in posizione di servizio ausiliario. — Richiamato in temporaneo servizio dal 6 aprile 1920. (*D. M.* 28-9-1920).

DIONISIO cav. Giuseppe, segretario capo (maggiore) in posizione di servizio ausiliario richiamato in temporaneo servizio. — Ricollocato in congedo dal 1 luglio 1920. (*D. D.* 28-9-1920).

FARMACISTI MILITARI

CELLI cav. Vincenzo, chimico farmacista ispettore. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 luglio 1920 e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 28 novembre 1920.
(*R. D.* 15-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-10-1920 - *registro* 10, *foglio* 300).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

POLETTI iGiovanni Battista, ragioniere d'artigileria. — Dispensato dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1920 - *registro* 20, *foglio* 73).

PELLEGRINOTTI dott. Pietro, ragioniere d'artigliaria. — Dispensato dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1 setembre 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-11-1920 - *registro* 20, *foglio* 72).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

COSTA Arturo, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 16-5-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

D'ALESSANDRO cav. Ulderico, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-918. (*R. D.* 10-12-1920).

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 19-11-1920).

OMATI Vittorio Maria, L. 13,000.
BERNASCONI Luigi Maria, L. 13,000.

TENENTI COLONNELLI

VENTRELLA Ferdinando, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di L. 12000, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 19-11-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 30 novembre 1916: (*R. D.* 25-11-1920).

Con anzianità 1 dicembre 1919:

SCHIERANO Attilio,
CAMPAGNA Giovanni, — Seguirà nel ruolo il pari grado *Schierano* Attilio.
MARTUCCI Riccardo, — Id. id. id. *Campagna* Giovanni.

Con anzianità 15 marzo 1920:

STEVANIN Giuseppe.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata, dal 1 maggio 1919: (*D. M.* 19-11-1920).

LAURO Arcangelo, L. 9000.
MARENZI Giovanni, L. 9000.

MONFRINI cav. Luigi, maggiore. — Richiamato in servizio con assegni, dal 12 novembre 1920. (*D. M.* 29-11-1920).

STEVANIN Giuseppe, maggiore. — Richiamato in servizio con assegni, dal 1 dicembre 1920. (*D. M.* 16-12-1920).

CAPITANI

COSTA Giovanni, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1919, con anzianità 15 gennaio 1918:
(*R. D.* 25-11-1920).

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata:
(*D. M.* 10-11-1920).

LUCENTI Edoardo.	L. 8000.
BERTONI Luigi.	L. 8000.
DE BIASIO Augusto.	L. 8000.
COZZA Raffaele Salvatore.	L. 8000.
CAMPUMI Antonio.	L. 7400.

ANDREANI cav. Pietro, capitano. — Richiamato in servizio con assegni, dal 16 novembre 1920.
(*D. M.* 29-11-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

ALQUATI cav. Amabile, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine della corona d'Italia con regio decreto 26 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-11-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* [illegible]-1920 - *registro* 15, *foglio* 116).

CASSARINO cav. Giacomo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 171).

MELUCCI cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 luglio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 28 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 15-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-10-1920 - *registro* 18, *foglio* 303).

FIACCARINI cav. Tullio, colonnello. — Lo stipendio annuo nel grado di tenente colonnello, è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 26-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 158).

MAFFIZZOLI cav. Cesare, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 26-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 158).

MARZOCCHELLI cav. Rannecio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 26-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 159).

FRANCHI cav. Augusto, colonnello. — Ricollocato in congedo dal 21 luglio 1919.
(*D. M.* 1-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 213).

TENENTI COLONNELLI

FUSCO cav. Romolo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 28 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1920 - *registro* [illegible], *foglio* [illegible]).

ERRICO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 20-2-1920 - registrato alla Corte dei conti li 20-5-1920 - registro 14, foglio 307*).

MARTINI cav. Augusto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 30 luglio 1920 ed inscritto nelal riserva.

(*R. D. 30-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 16, foglio 270*).

LIVERIERO cav. Amerigo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1920.

(*D. M. 26-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1920 - registro 187, foglio 130*).

COPELLO cav. Vittorio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 26-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1920 - registro 187, foglio 130*).

PLESSI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1916.

(*D. M. 26-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1920 - registro 187, foglio 144*).

BRUNO cav. Enrico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1916.

(*D. M. 26-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1920 - registro 187, foglio 143*).

TESSORE cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 26-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1920 - registro 187, foglio 142*).

MASINO cav. Giacinto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1916.

(*D. M. 26-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1920 - registro 187, foglio 140*).

MAZZA cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1916

(*D. M. 26-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1920 - registro 187, foglio 145*).

GATTOLA cav. Francesco, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo il 31 luglio 1919.

(*D. M. 1-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1920 - registro 187, foglio 212*).

MACCHIETTI cav. Annibale, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 30 novembre 1917.

(*D. M. 1-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 16-12-1920 - registro 187, foglio 211*).

MAGGIORI

CURTI cav. Romildo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6600, dal 1 maggio 1916.

(*D. M. 26-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 6-12-1920 - registro 187, foglio 137*).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

MANNI cav. Costantino, tenente colonnello distretto Roma. — Trasferito distretto Catanzaro per cambio di residenza (*Del. M. 19-12-1920*).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

CIVETTA cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 30 luglio 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 28 novembre 1920 ed inscritto nella riserva

(*R. D. 18-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 30-11-1920 - registro 17, foglio 110*).

TENENTI COLONNELLI

VIANO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 29-2-1920 - registrato alla Corte dei conti li 12-8-1920 - registro 17, foglio 23*)

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

MOSCHINI cav. Enrico, colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1920, nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 29-2-1920 - registrato alla Corte dei conti li 27-5-1920 - registro 13, foglio 300*)

ORLANDI cav. Giovanni, colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 marzo 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 29-2-1920 - registrato alla Corte dei conti li 12-8-1920 - registro 17, foglio 23*)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

DE LUCA Alfonso di Mariano, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 10 febbraio 1921.

PELLERANO Bartolomeo di Gaetano, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 10 febbraio 1921.

CAPITANI

LO ZARA Francesco, capitano distretto Palermo, deposito Palermo C. — Trasferito deposito Roma Nord est ed rimarrà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro Cinque giorno dall'avvenuta comunicazione del presente indirizzo).

(*Dec. M. 10-12-1920*)

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

GOI Carlo di Camillo.
MONACO Antonio di Francesco.
GRAZIANO Angelo di Natale.
CIPOLLONI Sergio di Luigi.
VACCARI Eugenio di Tarquinio.
MONTANARI Giosafatte di Lazzaro.
DI GEROLAMO Francesco di Natale.

LUNATI Samuele di Giovanni, capitano. — Già in congedo temporaneo dal 1 settembre 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti capitani sono invati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

MAGISTRI Armando di Ettore. — Anni 2 a decorrere dal 12 novembre 1919.
RIGHINI Cesare di Orazio. — Id. 2 id. dal 10 settembre 1919.
ORGERO Giov. Battista di Giulio. — Id. 2 id. dal 30 ottobre 1919.
FIORAVANTI Luigi di Giuseppe. — Id. 2 id. dal 18 ottobre 1920.
PADI Cesare di Vincenzo. — Id. 2 id. dal 19 maggio 1919.
BENEDETTINI Cesare di Adolfo. — Id. 2 id. dal 3 maggio 1920.
MAMMANA Carlo di Benedetto. — Id. 2 id. dal 25 aprile 1920.

GIUSSANI Carlo di Aronne, capitano. — Prorogata dal 17 maggio 1918 al 17 maggio 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri quattro anni, a decorrere dal 17 maggio 1918) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti capitani sono invati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

SPINOLA Pietro di Giuseppe. — Anni 2 a decorrere dal 2 febbraio 1920.
GROSSI Carlo di Domenico. — Id. 2 id. dal 2 id.
DEL PRATO Giuseppe di Alberto. — Id. 1 id. dal 12 luglio 1920.

NATALE Luigi di Stefano, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 febbraio 1919.

CIPOLLA Edoardo di Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 30 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 aprile 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 9-12-1920).

MICHON Vittorio, distretto Torino, deposito 3 alpini.	Assegnato C. R. C. Torino, dal 12 luglio 1920.
PIERGIOVANNI Tito, deposito Cuneo.	Deposito Cremona ai soli effetti amministrativi perchè assegnato reclusorio militare Pizzighettone.
GALLI Luigi, distretto Varese, deposito Novara V. sud.	Id. Padova R. (assegnato 58 fanteria dal 11 novembre 1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con decorrenza per ciascuno a fianco indicato perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 16 febbraio 1921:

ROMANO Ugo di Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 30 settembre 1920.
MANDELLI Emanuele di Antonio.	Id. 2 id. dal 31 ottobre 1920.
CUNGI Cungio di Giocondo.	Id. 2 id. dal 20 aprile 1920.
FELIZIOLI Remo di Torello.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1920.
BRIGNONE Giuseppe di Ercole.	Id. 2 id. dal 2 maggio 1920.
SANTI Igino di Cesare.	Id. 2 id. dal 13 id.
NEYVOZ Giocondo di Alessandro.	Id. 2 id. dal 16 settembre 1919.
MENZINGER Enrico di Giulio.	Id. 3 id. dal 25 agosto 1919.
LA BARBERA Nicolò di Giacomo.	Id. 2 id. dal 20 ottobre 1920.
GAY Ottorino di Augusto.	Id. 3 id. dal 7 id.
PROSPERI Francesco di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 14 maggio 1920.
CODA Melchiorre di Giulio.	Id. 2 id. dal 28 id.
FRUMENTO Giovanni di Luigi.	Id. 3 id. dal 4 id.
CRISTOFANI Enrico di Antonio.	Id. 2 id. dal 31 maggio 1919.
CAPROTTI Giuseppe di Vitale.	Id. 2 id. dal 10 aprile 1920.
MARZIALE Giov. Battista di Enrico.	Id. 2 id. dal 20 id.
BELLANA Mario di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 30 settembre 1920.
BIGLIA Guido di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 14 maggio 1920.
BIANCHI Agostino, di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 10 luglio 1919.
IACONO Vincenzo, di Corrado.	Id. 2 id. dal 17 aprile 1920.
CALDERANO Valentino, di Cologero.	Id. 2 id. dal 24 febbraio 1920.
BRUNO Alfredo, di Antonio.	Id. 2 id. dal 20 maggio 1920.
MUSSO Umberto, di Felice.	Id. 2 id. dal 10 gennaio 1920.
SCALZOTTO Umberto di Giovanni.	Id. 2 id. dal 14 febbraio 1920.
MORTARI Curio di Giov. Battista.	Id. 2 id. dal 23 novembre 1919.
DEMARTHIS Tommaso di Michele.	Id. 3 id. dal 14 maggio 1920.
BURRESI Pietro di Sebastiano.	Id. 2 id. dal 13 aprile 1920.
BONZINI Angelo d iAndrea.	Id. 1 id. dal 1 maggio 1920.
ANGELETTI Sebastiano di Giovanni.	Id. 2 id. dal 24 ottobre 1919.
CAVAZZI Pietro di Pietro.	Id. 3 id. dal 10 aprile 1919.

MANFREDI Luigi di Cherubino.	Anni 1 a decorrere dal 12 aprile 1920.
TUCCINARDI Pasquale di Domenico.	Id. 1 id. dal 1 luglio 1920.
SASSI Raffaele di Giuseppe.	Id. 5 id. dal 9 maggio 1920.
LOZZAN Nicola di Annibale.	Id. 4 id. dal 20 dicembre 1917.
MICELI Fausto di Alfonso.	Id. 2 id. dal 30 aprile 1920.
SPINETTI Gastone di Ettore.	Id. 2 id. dal 6 maggio 1920.
ERIO Gaetano di Giovanni.	Id. 2 id. dal 20 giugno 1920.
MARTELLI Matteo di Saverio.	Id. 1 id. dal 13 id.
CATUMI Raffaele di Raffaele.	Id. 3 id. dal 27 luglio 1920.
CAPUA Pasquale di Pasquale.	Id. 2 id. dal 3 ottobre 1919.
DE SIMONE Adelchi di Orazio.	Id. 2 id. dal 9 luglio 1919.
ACCORDI Vincenzo di Rosario.	Id. 3 id. dal 13 marzo 1920.

RENTA Agrippino di Vincenzo, tenente. — Prorogata dall'8 febbraio 1920 all'8 febbraio 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dall'8 febbraio 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora permanente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

BIFFARELLA Giuseppe di Domenico, tenente. — Prorogata dal 18 luglio 1920 al 18 luglio 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dal 18 luglio 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora temporaneo inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

GENILATTI Alessio di Pietro, tenente. — Prorogata dal 1 dicembre 1919 al 1 dicembre 1923 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri quattro anni, a decorrere dal 1 dicembre 1919) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora permanente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

I seguenti tenenti sono inviati incongedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 febbraio 1921:

TORELLI Felice di Michele.	Anni 2 a decorrere dal 7 giugno 1920.
BIANCO Pietro di Francesco.	Id. 2 id. dal 19 dicembre 1919.
VENTURA Buonaventura di Nicolò.	Id. 2 id. dal 20 novembre 1919.
MASSANOVA Arturo di Raffaele.	Id. 2 id. dal 21 maggio 1920.
CANELLI Pasquale di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 18 id.
TIGRI Leone di Luigi.	Id. 2 id. dal 28 id.
DE PRISCO Francesco di Ferruccio.	Id. 2 id. dal 12 settembre 1919.
MILAZZO Giuseppe di Giovanni.	Id. 2 id. dal 13 aprile 1920.
BARBATO Vincenzo di Francesco.	Id. 2 id. dal 10 gennaio 1920.

ROGGIALLI Angelo di Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dall'8 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 14 maggio 1920.

MASTROLANI Francesco di Felice, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1920.

DE BLASIO Antonio di Gennaro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 maggio 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 16 febbraio 1921:

CARNEVALE Carlo di Ernesto.
TELLA Antonio di Tommaso.
CONZ Italo Bruno di Antonio.
VARONE Ezelino di Luigi.
BIGGI Galliano di Ernesto.
PANNIATI Mario di Michele.
NATALE' Filippo di Domenico.
PERUZZI Camillo di Pietro.
MONTEFORTE Angeri di Ernesto.
FANTANALE Emilio di Luigi.

TORTONESI Alfonso di Giovanni, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 10-12-1920)

BEATI Giovanni, distretto Piacenza, deposito Verona Ve (assegnato C. R. C. Verona)	Cessa di essere assegnato come contro.
SILVESTRI Aristodemo, id. Modena, id. Modena.	Deposito Genova.
ZARLENGA Francesco, id. Campobasso, id. Foggia.	Assegnato C. R. C. Campobasso, dal 21 luglio 1920.
TIEGHI Gino, id. Rovigo, id. Brescia.	Deposito Bari, dal 20 id.
PULITI Enzo, deposito mitraglieri Brescia.	Id. Taranto, dal 1 dicembre 1919.
CATELLI Antonio, (B) distretto Frosinone, deposito Bologna.	Distretto Roma ai soli effetti amministrativi (continuando ad essere effettivo al deposito di mobilitazione di cui userà i distintivi d'uniforme) ed assegnato Ministero guerra, dal 1 dicembre 1920.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

ION TONION Bernardo di Pietro.	Anni 2 a decorrere dal 23 aprile 1920.
ALESSI Antonio di Rosolino.	Id. 2 id. dal 17 ottobre 1919.
LO RUSSO Giovanni di Michele.	Id. 2 id. dal 7 ottobre 1920.
TALARICO Gabriele di Annibale	Id. 2 id. dal 31 maggio 1920.
MENOTTI Gildo di Gaetano.	Id. 1 id. dal 10 id.
GRANATA Giuseppe di Costanzo.	Id. 2 id. dal 10 settembre 1919.
PAOLINI Fernando di Luigi.	Id. 1 id. dal 16 luglio 1920.

D'ELIA Guido di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 4 giugno 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

DI MAURO Filippo di Aurelio.
TONNINI Quintilio di Torquato.
CANEPA Piergiovanni di Antonio.
BEDOSTI Bruno di Augusto.

SOLLIER Rolando di Michele, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 maggio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

PARISI Vincenzo di Antonio. — Anni 2 a decorrere dal 5 marzo 1920.
LAZZARETTI Domenico di Federico. — Id. 2 id. dal 20 luglio 1920.
INGEGNO Mario di Carlo. — Id. 2 id. dal 19 maggio 1920.
LAURI Carlo di Pietro. — Id. 5 id. dal 2 agosto 1919.
DAGHERO Alfredo fu Celestino. — Id. 2 id. dal 25 ottobre 1920.
FUSILLI Aristide di Filomeno. — Id. 2 id. dal 10 settembre 1919.
FALLARI Giovanni di Rosario. — Id. 2 id. dal 1 settembre 1920.
TUCCI Ernesto di Bruno. — Id. 2 id. dal 28 maggio 1920.
MANFREDI Luigi di Claudio. — Id. 2 id. dal 10 novembre 1919.

DEMICELO Ettore di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 7 luglio 1916 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 giugno 1916.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

GARLATO Pietro di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

COLAGIOVANNI Michele di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

COLABATTISTA Alfredo di Secondito, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

DANI Giovanni di Anselmo, capitano. — Prorogata dal 24 giugno 1920 al 24 giugno 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dal 24 giugno 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

MONTEVECCHI Cesare di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1921.

TENENTI

GOLTARA PEZZOLI D'ALBERTONE Antonio, tenente 2 pesante, distretto Milano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 maggio 1919 nella parte che si riferisce alla sua dispensa dal servizio, per infermità non dipendenti dal servizio medesimo, in quantochè l'infermità stessa è stata ora legalmente riconosciuta, siccome proveniente da vere e proprie cause di servizio.

(*R. D. 18-11-1920 - registrato alla Corte dei conti il 8-12-1920 - registro 187, foglio 227*)

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata e stabilita come segue, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1919:

(*R. D. 18-11-1920 - registrato alla Corte dei conti il 8-12-1920 - registro 187, foglio 227*)

Al 20 novembre 1915:

RUBINI Guido, 13 campagna, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente *Brocchi* Guglielmo.

Al 17 marzo 1917:

VALLE ALFREDO, 21 campagna (T), distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente *Torresini* Attilio.

Al 1 maggio 1919:

MACIOTI Giorgio, 3 pesante campale (esonerato Ministero tesoro).	Seguirà nel ruolo il tenente *Cecchi* Portiongato.

Al 1 giugno 1919:

DENTE Giacomo, 3 pesante (deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente *Lombardi* Alberto.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione:

(*Del. M.* 19-12-1920).

ABBADESSA Michele, 2 pesante campale	Trasferito 6 pesante campale.
BORBUI Ubaldo, 1 pesante.	Id. 6 id. id.
POLASTRI Gino, 25 campagna.	Id. 5 campagna.
GOBBATO Giuseppe, 6 pesante.	Id. 15 id.
TURACCIO Carlo, 3 montagna.	Id. 15 id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati incongedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

CERRA Marino di Edoardo.	Anni 2 a decorrere dal 19 febbraio 1920.
ISELLA Alberto di Carlo.	Id. 4 id. dal 23 luglio 1919.
OLIVIERI Guido di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 20 settembre 1919.
COOP Luigi di Ernesto.	Id. 2 id. dal 19 maggio 1920.
SIBAUR Giuseppe di Augusto.	Id. 2 id. dal 7 dicembre 1919.

NICOLOSI Pietro di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 giugno 1920.

NICOLINI Teodoro di Battista, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 4 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 settembre 1919.

SESTI Vittorio di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 settembre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

BAGNASCO Giovacchino di Ferruccio. — LO ICONO Salvatore di Francesco.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorenze assegni sottosegnate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale, n. 1652 del 20 novembre 1916:

(*R. D.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 227).

Con anzianità 29 ottobre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917

NICCOLINI Sigismondo, 10 campagna. — Precederà nel ruolo il tenente *Denti* Luigi.

Con anzianità 1 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

BARBERINI Enrico, 5 pesante.	Precederà nel ruolo il tenente *Bellosono* Ludovico.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

LEGGIERI Francesco, 2 montagna, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente *Giglinci* Enrico.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *dicembre* 1918:

NIGRO Quirino, 3 costa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Paulalconi* Alessio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *aprile* 1919:

AMALFI Giovanni, 8 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente *Facca* Giovanni.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *maggio* 1919:

SORTINO Giuseppe, 3 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente *Nocentini* Agostino.

Con anzianità 10 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

BICCHI Mario, 1 campagna, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente *Chiarello* Giuseppe.
BIANCHI Ugo, 11 id., id. Voghera.	Seguirà id. id. *Fusari* Giovanni.
TRAMONTANA Antonio, 1 pesante campale, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Previti* Gaetano.
CAVAZZONI Federico, 10 campagna, id. Firenze.	Precederà id. id. *De Rosa* Aurelio.
CUOCO Tommaso, 10 id., id. Firenze.	Seguirà id. id. *Salvadori* Luigi.
QUASIMODO Vincenzo, 10 pesante campale, id. Girgenti.	Precederà id. id. *Cervini* Corrado.
GIACOMUZZI Luciano, 6 pesante, id. Venezia.	Seguirà id. id. *D'Auria* Giovanni.
MIRONE Eusebio, 1 montagna, id. Catania.	Seguiranno id. id. *De Domenico* Giovanni.
ROSATI Raffaele, 1 campagna, id. Perugia.	
DI GIACOMO Luigi, 8 pesante, id. Castrovillari	Seguirà id. id. *Stancati* Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze assegni sottosegnate, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1052 del 20 novembre 1919:

R. D. 18-11-1820 - registrato alla Corte dei conti, li 8-12-1920 - registro 107, foglio 227).

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MARCUCCI Luigi, 20 campagna, distretto Sjodeto. | Precederà nel ruolo il tenente *Dell'Orto* Riccardo.

Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

GHIDOTTI Alfredo, 2 pesante campale (comandato battaglione squadriglie aviatori). | Seguirà nel ruolo il tenente *Quagliotti* Gino.

Con anzianità 27 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

CIAMPOLINI Virgilio, 3 costa.
CAVALLO Augusto, 6 pesante. | Precederanno nel ruolo il tenente *Cesone* Paolo.

Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

VENTURA Agapito, 5 pesante. | Precederà nel ruolo il tenente *Maggioni* Giuseppe.

Con anzianità 29 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

VITALE Alberto, 13 campagna, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente *Nicolia* Salvatore.
GULLIA Mario, 13 id., id. Roma. | Seguirà id. id. *Gandio* Nicola.

Con anzianità 29 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

ACUTI Giovanni, 1 pesante campale (T), distretto Piacenza. | Precederà nel ruolo il tenente *Ferrara* Gabriele.

Con anzianità 29 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

RANDI Luigi, 6 pesante, distretto Ravenna. | Precederà nel ruolo il tenente *Pistelli* Virgilio.
MIONE Augusto, 10 campagna. | Id. id. id. *De Bello* Olindo.

Con anzianità 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

CRAMAROSSA Saladino, 14 campagna, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Barbieri* Pietro.
RESTIVO Sante, 2 pesante campale, id. Cefalù. | Precederà id. id. *Foscarini* Nicola.
CAFARO Leopoldo, 2 pesante. | Seguirà id. id. *Del Vecchio* Amedeo.
PITTONI Luigi, 6 id. | Precederà id. id. *Volpe* Pasquale.
FENOGLIETTO Luigi, 13 campagna, distretto Torino. | Id. id. id. *Brizio* Carlo.

Con anzianità 29 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

DESSI Mario, 1 pesante, distretto Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente *Moglia* Raffaele.
LONGO Enrico, 10 campagna, id. Napoli.	Id. id. id. *Salerno* Salvatore.
ANFUSO Francesco, 24 id., id. Catania.	Id. id. id. *Majoli* Giuseppe.

Con anzianità 30 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

DI SILVESTRO Luigi, 13 campagna (5 compagnia automobilisti), distretto Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente *Fornelli* Luigi
TRENTI Carlo, 3 id. (id. 3 id. id.), id. Pesaro.	Seguirà id. id. *Guiducci* Umberto.
LORO' Nicolò, reggimento a cavallo (0 id id.), id. Vicenza.	Id. id. id. *Raffaelli* Francesco.

Con anzianità 27 giugno 1920 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

VALENZA Epifanio, 10 pesante campale, distretto Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Rubino* Osvaldo Dante.
CRISTOFOLI Guido, 3 costa, assegnato Ministero guerra, id. Roma.	
BAZZANI Virgilio, 3 campagna (5 compagnia automobilisti), id. Genova.	Seguirà id. id. *Piscionieri* Domenico.
CARLOMAGNO Raffaele, 26 id., id. Campobasso.	Id. id. id. *Lisi* Giuseppe.

Con anzianità 29 agosto 1920 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

FONTANA Gino, 1 pesante campale.	SALA Giovanni, 1 montagna, distretto Firenze.

BAFICO Felice, militare distretto Genova, che ha frequentato con successo il 6 corso speciale d'istruzione presso la R. accademia militare, è nominato sottotenente di complemento d'artiglieria, con anzianità 27 aprile 1919, seguendo nel ruolo il sottotenente *Orefici* Giuseppe.

E' assegnato al 6 pesante, al deposito del quale si presenterà il mattino del 3 gennaio 1921 per imprendere servizio.

(D. R. 18-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 8-12-1920 - registro 187, foglio 227).

I seguenti militari che hanno frequentato con successo il 5 corso speciale d'istruzione presso la R. accademia militare, sono nominato sottotenenti di complemento d'artiglieria con anzianità 3 aprile 1919.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali, si presenteranno il mattino del 3 gennaio 1921 per imprendere servizio:

(R. D. 18-11-1920 - registrato alla Corte dei conti l'8-12-1920 - registro 187, foglio 227).

MURGIA Tito, distretto Cagliari.	Assegnato 7 campagna.
	Precederà nel ruolo il sottotenente *Ferrari* Silvio.
BERGONZI Giovanni, id. Reggio Emilia.	Id. 15 id.
	Id. id. id. *Belliotti* Giuseppe.

FASOL Luigi, sottotenente 5 pesante campale, distretto Verona. — La sua anzianità nel grado attuale di cui venne rivestito in virtù del decreto luogotenenziale 452 del 28 marzo 1919, è stabilita al 26 settembre 1917, seguendo nel ruolo il già sottotenente *Govoni* Luigi. Gli assegni decorreranno dal 1 ottobre 1917.
(*R. D.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'8-12-1920- registro* 187, *foglio* 227).

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti (T) provenienti da corsi allievi ufficiali piloti aviatori, e rivestiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale 452 del 28 marzo 1919 è stabilita come segue:
(*R. D.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'8-12-1920 - registro* 187, *foglio* 227).

Al 15 novembre 1918:

GIUFFRE' Izio, 3 campagna (3 compagnia automobilisti) distretto Salerno. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Marcenaro* Luigi.

Al 5 febbraio 1919:

FERRETTI Leopoldo, 3 campagna (3 compagnia automobilisti) distretto Roma. |

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 19-12-1920).

ASCHEI Pietro, reggimento a cavallo.	Trasferito 27 campagna.
RIBOLDAZZI Anacleto, 17 campagna.	Id. 27 id.
BREGONZIO Aristide, reggimento a cavallo.	Id. 27 id.
CHIAVELLATI Carlo, 1 campagna.	Assegnato fabbrica armi Roma (sarà amministrato dal deposito 13 campagna, conservando i distintivi dell'uniforme del corpo cui appartiene).
NOTTOLI Italo, 1 pesante.	Trasferito 1 deposito scuola controaerei.
TAU' Nicola, 25 campagna.	Id. 9 pesante campale.

NOTIFICAZIONE

PACE Giovanni di Enrico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

ARMA DEL GENIO

NOTIFICAZIONE

Capitani

ALBUZZO Luigi di Antonio, capitano. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

TENENTI

FAZZER Fedele, tenente 5 genio minatori. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 14 ottobre 1920. (*Dec. M.* 19-12-1920)

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

DE PAOLIS Gino di Rodolfo, | Anni 2 a decorrere dal 25 ottobre 1920.
CALLEGANI Albertoli Ettore, | Id. 3 id. dal 10 aprile 1920.

LOCATELLI Leopoldo di Amedeo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 numero 876, dal 16 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

TORALDO Landolfo di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 maggio 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 31 ottobre 1919.

BARAGHI Guido di Giacomo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 aprile 1920.

GALLUZZO Salvatore di Salvatore, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

BANCHI Arturo di Cosimo, maggiore medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 luglio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

FINOCCHIARO Filippo di Giuseppe, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

TENENTI

ZAPPALA' Antonino di Michele, tenente medico distretto Catania. — Promosso capitano medico con anzianità 20 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Podo* Raffaele. (*R. D.* 19-12-1920).

BARTOLI Francesco, tenente medico distretto Pistoia. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Mancusi* Angelo. (*R. D.* 19-12-1920).

SOTTOTENENTI

LA GENGA Pietro, sottotenente medico, distretto Girgenti. — Promosso tenente medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Biondo* Stefano. (*R. D.* 19-12-1920).

DE LUCA Gustavo, sottotenente medico, distretto Bologna. — Promosso tenente medico con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Vespignani* Arcangelo. (*R. D.* 19-12-1920).

SIMONETTO Luigi, aspirante medico, laureato in medecina e chirurgia, distretto Padova. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 agosto 1919, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Faze* Gildo Aldo. (*R. D.* 19-12-1920).

PARESCE Giorgio, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Palermo. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 luglio 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Precederà nel ruolo il sottotenente medico *La Rosa* Giuseppe.

Si presenterà il mattino del 3 gennaio 1921 all'ospedale militare di Firenze, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio prima nomina. (*R. D.* 19-12-1920).

PANSINI Giovanni, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Barletta. — Nominato sottotenente medico di complemento, con anzianità 1 luglio 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R.decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Paresce* Giorgio.

Si presenterà il mattino del 3 gennaio 1921 al comando del presidio di Taranto, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio prima nomina. (*R. D.* 19-12-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti medici son inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

LUSCO Guido di Antonio. — Anni 2 a decorrere dal 1 ottobre 1919.
GALANTE Ruggiero di Paolo. — Id. 2 id. dal 14 maggio 1920.

DI MATTEO Filippo di Luigi, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

GRAZIANI Antonio di Ricardo, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 settembre 1919.

RIPAMONTI Erasmo di Erasmo, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 aprile 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI

NOTIFICAZIONI

MALLIA Emanuele di Carmelo, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

BOCCI Balduino di Balduino, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 agosto 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

FASANI Carlo, tenente. — E' considerato come richiamato in servizio con assegni dal 1 novembre 1920. (*D. M.* 16-12-1920).

SOTTOTENENTI

GIANGRASSO Salvatore, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 20 luglio 1916 relativo alla nomina a sottotenente è rettificato nella parte riguardante il suo grado di sottufficiale che deve intendersi maresciallo d'alloggio maggiore. (*R. D.* 25-11-1920).

MELE Adolfo, sottotenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto reale 25 marzo 1920 col quale veniva accettata la sua rinunzia al grado di sottotenente di milizia territoriale nell'arma dei carabinieri reali. (*R. D.* 12-12-1920).

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

FERLITO Giuseppe di Gaetano.	Anni 2 a decorrere dal 6 maggio 1920.
ROSSI Giovanni di Ernesto.	Id. 2 id. dal 15 id.
GUAGLIA Giuseppe di Giovanni.	Id. 2 id. dal 4 ottobre 1919.

MANNINI Candido di Giuseppe, capitano. — Prorogata dal 4 giugno 1920 al 4 giugno 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dal 4 giugno 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

DECAROLI Pietro di Domenico, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 febbraio 1921.

GIORDANI Giordano di Francesco, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 18 ottobre 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

COSTANTINI Costantino di Luigi.	Anni 2 a decorrere dal 10 settembre 1919.
ARNULFO Carlo di Enrico.	Id. 2 id. dal 5 dicembre 1919.
SPETTINER Torquato di Pietro.	Id. 2 id. dal 20 maggio 1920.
CORVI Umberto di Enrico.	Id. 2 id. dal 28 aprile 1919.
ANTONINI Carlo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 29 luglio 1919.
BOSSO Annibale di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 3 aprile 1920.
MASTROIORIO Francesco di Antonio.	Id. 2 id. dal 3 giugno 1919.
CANGEMI Onofrio di Salvatore.	Id. 2 id. dal 23 marzo 1920.

RICCHETTI Nicola di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 aprile 1919.

RICCI Vittorio di Ugo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 agosto 1919.

MANCINI Ottorino di Timoleonte, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 luglio 1918.

BOTTI Stefano di Raffaele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 aprile 1919.

CIGARINI Alfredo di Angelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 luglio 1919.

MENNI Giuseppe di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 9 novembre 1919.

VENA Domenico di Carmelo, tenente. — Prorogata dal 13 agosto 1920 al 13 agosto 1922 la posizione di congedo temporaneo (con assegno rinnovabile per la durata di altri due anni, a decorrere dal 13 agosto 1920) perchè in seguito ai nuovi accertamenti sanitari venne riconosciuto ancora inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

GERBINO Filippo di Salvatore, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

BERTONI Eligio di Giovanni, tenente. — Già in congedo temporaneo dal 6 giugno 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

BOVINI Angelo di Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 10 febbraio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

SATTA Attilio di Giovanni, maggiore. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 ottobre 1920 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 13 maggio 1919.

TENENTI

FERRARI TRECATE Paolo, tenente 3 costa distretto Pavia. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 20 dicembre 1917, precedendo nel ruolo il tenente *Rago* Vincenzo, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1916:
(*R. D.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'8-12-1920 - registro* 187, *foglio* 237).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 913 del 10 giugno 1917:
(*R. D.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 237).

MENTASTI Carlo, 3 reggimento distretto Roma. — VAGLIO Antonio, 1 costa distretto Lecce.

NOTIFICAZIONI

MINAZIO Guglielmo di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

ROSSI Carlo di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 giugno 1920 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 marzo 1919.

GUARESCHI Pietro di Teilio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

DE BONA Giuseppe di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI

SAVIANO Ottavio, sottotenente in campagna, distretto Caserta. — Promosso tenente con anzianità 20 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916.

(*R. D.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 227).

COSTA Romolo, sottotenente 1 pesante, già 6 fortezza, distretto Novara. — Incorso nella perdita del grado.

(*R. D.* 18-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-12-1920 - *registro* 187, *foglio* 228).

BAYON Fernando, sottotenente 1 costa. — Trasferito 2 costa al quale resterà effettivo per mobilitazione.

(*Del. M.* 19-12-1920).

NOTIFICAZIONE

DE FRANCO Stanislao di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 febbraio 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

PERRI Luigi, tenente amministrazione, distretto Alessandria. — Trasferito distretto Torino.

(*Del. M.* 23-12-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

BARRAL cav. Giorgio, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a datare dall'11 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 274).

MARAZZANI VISCONTI conte Alessandro, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a datare dal 20 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1920 - *registro* 15, *foglio* 280).

TENENTI COLONNELLI

CAVALLA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 20 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 275).

MILIA cav. Cesare, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi d'età e di servizio prescritti a decorrere dal 20 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 387).

FASELLA cav. Marco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 20 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 277).

RIVERA cav. Edoardo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 3 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 389).

FERRA cav. Stanislao, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 10 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 385).

MAGGIORI

PISANTI cav. Carlo, maggiore. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a datare dal 18 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con decreto 2 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1920 - *registro* 14, *foglio* 390).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

ODERDA Giovannid i Vincenzo, maggiore. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 febbraio 1921.

TENENTI

DE LUCIA Giovanni, tenente già del deposito 65 fanteria, iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dal 16 settembre 1920 ed assegnato per residenza distretto Caserta. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, destinato consegnatario magazzino gruppo acrostieri (Roma) e per i soli effetti amministrativi distretto Roma. (*D. M.* 12-12-1920).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sergenti maggiori di fanteria sono promossi marescialli con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato:

(I marescialli nuovi promossi, già appartenenti ai depositi reggimentali, che non trovassero posto nell'organico del proprio deposito, saranno assegnati ai reparti attivi del reggimento. Quelli che fossero comandati fuori corpo rientreranno a prestare servizio al reggimento): (*R. D.* 19-12-1920.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1920:

SARDELLA Francesco.	10 fanteria.
GIANNUZZI Carlo (portalettere).	1 granatieri.
PUCCI Federico.	30 fanteria.
PESCE Cosimo.	91 id.
CARERE Angelo.	30 id.
BARILE Bernardo.	79 id.
SIGISMONDI Decoroso.	19 id.
GRECO Achille.	10 id.
DE BERNARDI Innocenzo.	38 id.
BERNARD Alberto Giuseppe.	50 id.
DE ANGELI Remo.	92 id.
DIANA Giovanni.	46 id.
CALABRO' Antonino.	37 id.
CALZOLARI Pompilio.	52 id.
GIACOMINI Fioravante (di contabilità.	61 id.
FERRARI Giovanni Battista.	62 id.
ROSANIO Angiolino.	32 id.
SERGI Natale.	20 id.
DI ROSA Renato.	35 id.
TOMATIS Domenico.	33 id.
IGNELZI Guglielmo Igino.	40 id.
SCASELLATI Damaso.	52 id.
PALMIERI Giovanni.	9 id.
GELSOMINO Dante.	5 bersaglieri.
GOBELLI Carlo.	36 fanteria.
IPPOLITO Giacomo.	68 id.
GREPPI Amedeo.	70 id.
MAIDA Giacomo.	71 id.
SACCO Domenico.	31 id.
PIGA Domenico.	77 id.
MARONGIU Gavino.	33 id.
MANZELLA Giovanni.	74 id.
BUSSOTTI Natale.	70 id.
BRUNO Antonino.	4 id.
CACCIARI Vittorio.	36 id.
VIANI Ercole.	82 id.
VALLONE Augusto.	61 id.
BRISTOT Mario (di contabilità.	35 id.
LOCCI Luigi.	46 id.
PINNA Antonio.	45 id.
VALLEBONA Alessandro.	17 id.
D'ALOIA Nunzio.	48 id.
CELONI Aurelio (di contabilità).	63 id.

CARLUCCI Giuseppe (zappatore).	85 fanteria.
AMBROSO Antonio.	17 id.
PINUCCI Riccardo (trombettiere).	44 id.
CRISTINI Francesco.	21 id.
BANCHETTI Aurelio.	28 id.
RUFFO Antonio.	81 id.
MEZZANOTTE Alessandro (zappatore).	81 id.
MANGANINI Carlo (trombettiere).	81 id.
AMATO Angelo.	73 id.
PAVAN Ivo.	60 id.
FAZZINI Filippo.	17 id.
ALVAN Raffaele.	46 id.
MURA Efisio (di contabilità).	45 id.
NARDI Alfredo Giovanni.	80 id.
MUTO Roberto.	73 id.
MESCHINI Costantino.	63 id.
SUMA Vincenzo (trombettiere).	54 id.
GIACONIA Carmelo.	86 id.
DI PIETRO Saverio.	5 id.
MACCARINI Pasquale.	89 id.
GAVINELLI Pietro.	80 id.
LO GIUDICE Giuseppe.	75 id.
GIAMBALVO Ignazio.	5 id.
ZAPPA Raffaele.	13 id.
BENFARI Michele.	3 id.
COLIA Luciano.	70 id.
MALLARDI Pietro.	10 id.
DI STEFANO Giuseppe.	7 id.
DIACO Domenico.	45 id.
BARBELLI Giovanni.	38 id.
COSTANZO Eduardo.	39 id.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1920:

DE NAPOLI Olimpio.	93 fanteria.
PISTIS Giuseppe Antonio.	88 id.
D'AVOLA Carmelo.	79 id.

Con decorrenza dal 1 marzo 1920:

DELLA MAGGIORE Paolo.	83 fanteria.
CURRI Nicola.	19 id.
NARDUCCI Fausto.	30 id.
MANCINO Paolo.	39 id. —
GOBBI FRATTINI Leonardo.	86 id.
MAIORANA Antonio.	86 id.
ROCCO Antonio.	64 id.

Con decorrenza dal 1 aprile 1920:

NOVARIN Attilio.	2 fanteria.
ZEFELIPPO Gabriele.	41 id.
D'ALO' Cosimo.	52 id.
BRUGIONI Michele.	83 id.
CAVASSORI Giuseppe.	36 id.
CARUSO Enrico.	6 id.
MARICA Ettore.	46 id.
SOLFANO Francesco.	25 id.
CAMPANELLA Ferdinando.	50 id.

Con decorrenza dal 1 maggio 1920:

LOCASELLI Francesco.	18 fanteria.
AMICUCCI Vincenzo.	51 id.
ZARA Dario.	46 id.
SANNA Giuseppe.	46 id.
SCUDERI Simone.	232 id.
MASSARA Orfeo.	48 id.
BELLACICCO Vito.	9 id.
CHILLE' Fortunato.	Collegio militare Roma.
PALA Francesco.	45 fanteria.

Con decorrenza dal 1 giugno 1920:

PODDIE Liberato.	15 fanteria.
EBOLI Domenico Giuseppe.	3 id.
MONTANINO Giovanni.	231 id.

Con decorrenza dal 1 luglio 1920:

ACQUAVIVA Luigi.	79 fanteria.
INFANTOLINO Salvatore.	27 id.
NURRA Giovanni Antonio.	45 id.

Con decorrenza dal 1 agosto 1920:

RUGGIERO Achille.	39 fanteria.
CISTULLI Pietro (tamburino).	60 id.
CARAGLIO Antonio.	79 id.

Con decorrenza dal 1 settembre 1920:

GUIDA Andrea.	43 fanteria.
ZURRU Faustino.	46 id.
LO BELLO Giuseppe (zappatore).	76 id.
ROSI Giuseppe.	6. id.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1920:

BOLOGNA Giuseppe.	71 fanteria.
SPENNATO Luigi.	24 id.
SCIGLIUZZI Salvatore.	21 id.
DI BENEDETTO Alessandro (trombettiere).	7 bersaglieri.
GIORDANO Luigi Calogero.	94 fanteria.

Con decorrenza dal 1 novembre 1920:

COMITO Francescantonio.	48 fanteria.
FECAROTTA Giuseppe.	8 id.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

GRANDO Angelo.	17 fanteria.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE CONCESSE PER BENEMERENZE DI GUERRA

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. decreto 12 dicembre 1920 di moto proprio di S. M. il Re.

CAVALIERE.

PONZA DI S. MARTINO nob. cav. Alberto, tenente colonnello di S. M.

SANTANGELO cav. Carlo, tenente colonnello d'artiglieria.

Ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 12 dicembre 1920 di moto proprio di S. M. il Re.

CAVALIERE DI GRAN CROCE.

CATTANEO cav. Giovanni, tenente generale.

GRAND'UFFIZIALE.

BIANCHI cav. Vincenzo, tenente colonnello medico di complemento.

COMMENDATORE.

TIRONI cav. Carlo, colonnello di S. M.

REDINI cav. Alderigo, tenente colonnello di S. M.

CIGGINI cav. Ottorino, id. genio.

DEFUNTI

BEDINI Giuseppe, tenente in servizio attivo permanente.	Morto a Padova, il 3 novembre 1918.
ZAMBELLI Enrico, capitano sussistenza, direzione commissariato Verona.	Id. a Udine, il 21 dicembre 1919.
DE MARTINI cav. Vincenzo, colonnello fanteria in congedo provvisorio.	Id. a Roma, il 13 settembre 1920.
GIORGIS Mario, capitano medico di complemento, distretto Ivrea.	Id. a Chiaverano (Ivrea), il 9 ottobre 192
VESCO Angelo, usciere capo.	Id. a Roma, il 21 id.
CASTELLI Paolo, colonnello di cavalleria in congedo provvisorio, distretto Roma.	Id. a Roma, il 1 novembre 1920.
PAGLIANTI Alfredo, colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria.	Id. a Roma, il 15 id.
DE PIETRO cav. Cesare, colonnello personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 27 id.
ALDINIO Giuseppe, capitano medico di riserva, id. Potenza.	Id. a Lagonegro (Potenza), il 30 id.
SCRIBANI ROSSI cav. Alfredo, tenente generale di riserva.	Id. a Milano, il 1 dicembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 35, anno 1917, pag. 1430. — DIANA Eugenio, *invece di*: id. Cosenza, *leggasi*: id. Castrovillari.

Id. 11, » 1919, » 3176. — LUCIANI Giulio, *invece di*: id. Roma, id. Asti, *leggasi*: id. Roma, id. bersaglieri Roma.

Id. 100, » 1919, » 9972. — BENVENUTO Giovanni, *invece di*: id. Genova, id. Salerno, *leggasi*: id. Genova, id. Savona.

Id. 37, » 1920, » 2081. — PAPPALEPORE Vito, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 53, » 1920, » 2807. — BACCHIONI Arnaldo, *leggasi*: BACHIORRI Arnaldo.

Id. 71, » 1920, » 4101. — MONCAGLIERI Severino, *leggasi*: MONCALIERI Severino, e si consideri di complemento anzichè di milizia territoriale.

Id. 83, » 1920, » 4832. — CARINATI Giuseppe, *leggasi*: CARIMATI Giuseppe.

Id. 85, » 1920, » 4919. — BIFANI cav. Carlo, *leggasi*: BIFANI cav. Mario.

Id. 85, » 1920, » 4927. — D'AMATO Ferdinando di Nicola, *invece di*: tenente *leggasi*: capitano; e anzichè appartenere alla categoria di complemento, intendasi a quella della riserva.

Id. 88, » 1920, » 4915. — D'ANNA Luigi, *invece di*: annullato il provvedimento che lo riguarda, *leggasi*: annullato il provvedimento che lo riguarda per la sua parte che si riferisce alla destinazione 5 fanteria.

Id. 88, » 1920, » 4963. — BLUNDO Marcello. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: Si presenterà al deposito del detto reggimento.

Id. 88, » 1920, » 4990. — TAZZER Fedele. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 88, » 1920, » 4969. — CARINATI Giuseppe, *leggasi*: CARIMATI Giuseppe.

Id. 89, » 1920, » 5018. — MAZZOLANI Giovanni, *invece di*: id. id. fanteria Torino, *leggasi*: id. id. fanteria Torino P.

Id. 89, » 1920, » 5099. — DI ROCCO Angelo, *invece di*: 26 campagna, *leggasi*: 13 pesante campale.

Dispensa 91, anno 1920, pag. 5060. — DIANA Eugenio, *invece di*: distretto Cosenza, *leggasi*: distretto Castrovillari.

Id. 94, » 1920, » 5337. — VENANZI Evandro, *invece di*: destinato 20 campagna, *leggasi*: destinato 3 campagna.

Id. 94, » 1920, » 5351. — MOSCA Giuseppe, *invece di*: id. assegnato ecc., *leggasi*: MOSCA Giuseppe, id. Pisa assegnato ecc.
— MOSCA Giuseppe, *invece di*: Deposito Pisa dal 22 ottobre 1919, *leggasi*: deposito Pisa dal 22 ottobre 1918.

Id. 95, » 1920, » 5367. — BARILE Vincenzo, trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 13 novembre 1920, *aggiungasi*: a sua domanda.

Id. 95, » 1920, » 5375. — SOGNO Armando, *invece di*: magazzino costruzioni artiglieria, *leggasi*: arsenale costruzioni artiglieria.

Id. 96, » 1920, » 5427. — COTRA Luigi, *leggasi*: COTIA Luigi.

Id. 96, » 1920, » 5482. — Dopo le parole: I seguenti ufficiali medici sono; *aggiungasi*: collocati fuori quadro; e dopo le parole: presso la direzione centrale del servizio sanitario militare, *aggiungasi*: cui passano effettivi.

Id. 96, » 1920, » 5484. — MACCARIO Ugo. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 17 dicembre 1920, *leggasi*: 21 dicembre 1920.

Id. 97, » 1920, » 5495. — MATTU Francesco, *invece di*: tenenza Patti, *leggasi*: compagnia Patti.

Id. 97, » 1920, » 5499. — BOCCACCI Tommaso. — Si consideri tenente colonnello anzichè maggiore.

Id. 97, » 1920, » 5503. — SELVAGGI Pietro. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 97, » 1920, » 5524. — RIMINI cav. Cesare, dopo le parole 7 ottobre, *aggiungasi*: 1917.

Id. 97, » 1920, » 5525. — GELICH Fernando, *leggasi*: GELICH Ferdinando.

Id. 97, » 1920, » 5526. — MORRONE Anselmo, togliere il titolo di cavaliere.
— RANIERI Gaetano, 55 id. id., *leggasi*: RANIERI Giovanni, 45 id. id.
— MORRONE Anselmo, anzianità 1 dicembre 1918, ecc. *invece di*: con decorrenza assegni dal 10 marzo 191[illegible] ecc.; *leggasi*: con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1920.

Id. 97, » 1920, » 5527. — BONAFANTI Gildo, *leggasi*: BONFANTI Gildo.
— CONIO Oreste. — Si consideri capitano, anzichè tenente.

Id. 97, » 1920, » 5528. — GROSSO Gianfelice, *invece di*: trasferito 6 pesante campale, *leggasi*: trasferito 7 pesante campale.
— CONIO Ernesto, *leggasi*: CONIO Oreste.
— D'ORIO Giulio, *leggasi*: D'ORSI Giulio.

Id. 97, » 1920, » 5530. — MEREU Aldo, *invece di*: con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919, *leggasi*: con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919.

Id. 97, » 1920, » 5539. — BIANCIARDI Quirino, *invece di*: (*R. D.* 28-11-1920) *leggasi*: (*R. D.* 9-12-1920).

Id. 97, » 1920, » 5581. — GIORCELLI Eligio. — Dopo la parola servizio, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il tenente PARODI Teresio.

Id. 97, » 1920, » 5584. — FRAENZA Antonio. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, *aggiungasi*: a sua domanda.

Id. 97, » 1920, » 5587. — PACILLO Libero, *leggasi*: PACILEO Libero.

Id. 97, » 1920, » 5590. — CANCELLARIO Alberto. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.70

(4742) — 1920 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 99ª — 1920 — 31 Dicembre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale.

13 novembre 1920.

ABIS Giuseppe fu Francesco, soldato 5 genio.
BORSELLI Bruno di Emilio, soldato 13 fanteria.
BUX Francesco di Michele, soldato 77 id.
CALABRO' Pasquale di Antonino, sergente 58 id.
CASTELLOTTI Luigi fu Santo, soldato 73 id.
CIANCARELLI Davide di Egidio, soldato 112 id.
CORRADI Luigi fu Ferdinando, soldato 91 id.
CREATO Giovanni di Carmine, soldato 250 id.
DI DONATO Pietro di Sebastiano, soldato 32 id.
FALCHI Paolo di Gavino, soldato 95 id.
FIORDELISI Pietro di Orazio, soldato 32 id.
FLORE Francesco di Sebastiano, caporale 45 id.
LAI Francesco fu Michele, soldato 61 id.
MOSCA Giacomo di Giuseppe, soldato 2 alpini.
MOSCATELLI Enrico di Francesco, sottobrigadiere R. F. legione Trieste.
NUNZIATA Salvatore di Giuseppe, soldato 59 fanteria.
PALUMBO Domenico fu Giovanni, soldato 10 id.
PARAVANI Augusto di Pietro, soldato Piemonte reale cavalleria (2).
PIERACCINI Demetrio fu Luigi, caporale maggiore distretto militare Firenze.
ROAGNA Giovanni di Giuseppe, soldato 2 alpini.
SPERANZA Giovanni di Arcangelo, soldato 7 id.
TITOLI Federico di Giuseppe, soldato 6 bersaglieri.

N.B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.

13 *novembre* 1920.

ANGELINI Ranieto di Benedetto appuntato legione CC. RR. Roma.
BELLEZZA Salvatore di Gennaro, brigadiere R. F. legione Trento.
BIGNARDELLI Orazio di Giuseppe, capitano commissario C. R. I. comitato centrale.
BOTTEGA Pasquale di Rocco, brigadiere R. F. legione Venezia.
CAMINO Vincenzo di Vincenzo, soldato 3 alpini.
CERVETTI Fedele di Guido, maresciallo scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
DE MOLA Mario di Ernesto, capitano 13 artiglieria campagna.
DI BENEDETTO Nicola di Michele, appuntato R. F. legione Bari.
DI NATALE Cesare di Vincenzo, guardia R. F. legione Napoli.
GRAPPALLO Giacomo di Costantino, tenente 5 artiglieria campagna.
LEONCINI Ferruccio di Ugo, soldato 17 fanteria.
MARTINORI Romolo di Domenico, capitano medico C. R. I. comitato centrale.
OLIMPIERI Gualtiero fu Agostino, guardia scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
PALELLI Riccardo di Gaspare, maggiore R. G. legione Napoli.
PAPPALARDO Benedetto di Antonino, tenente 5 artiglieria campagna.
PISANI Carlo di Pietro, sottobrigadiere, R. F. legione Venezia.
POLITO Francesco di Giuseppe, capitano 19 fanteria.
PRIVITERA Simone di Michelangelo, guardia R. F. legione Napoli.
RANIERI Felice di Angelo, soldato 38 fanteria.
RICCADONNA Carlo di Stefano, tenente 4 artiglieria pesante.
SINERI Giovanni di Luigi, sottotenente 82 fanteria.
VASSETTA Mauro di Giacinto, tenente 8 artiglieria campagna.

13 *novembre* 1920.

LAURENT Robert, lieutenant de R. 112 artillerie lourde (francese).

13 *novembre* 1920.

RICORDINI Giacomo fu Antonio, capo operaio 8 genio lagunari.
VIANELLO Angelo fu Olivo, capo operaio 8 id. id.

14 *novembre* 1920.

ALBANESE Nicola di Pietro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
BACHI Marco di Giuseppe, maggiore 20 fanteria.
BICCIATO Giuseppe di Giacomo, soldato 81 id.
CACCAVALE Carmine di Felice, appuntato R. F. legione Trieste.
CAPONE Giovanni di Raffaele, capitano medico distretto militare Lecce.
CARMINATI Alessandro fu Francesco, maresciallo 5 alpini.
CAROLI Donato di Orazio, soldato 38 fanteria.
COTTINO Angelo di Giovanni, caporale maggiore 3 alpini.
DAVICO Riccardo di Giovanni, tenente 36 fanteria.
DESSI' Giuseppe di Efisio, maresciallo scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
DI GIAMBATTISTA Achille di Carmine, guardia scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
GIAETTA Antonio di Pietro, soldato 81 fanteria.
LANZA Riccardo di Camillo, capitano cavalleggeri Palermo (10).

MORETTI Mariano fu Pietro, capitano 18 fanteria.
PANGALLO Giovanni di Francesco, soldato 13 artiglieria campagna.
PORTOLANO Calogero di Pasquale, maresciallo capo cavalleggeri V. E. II (19).
RIZZO Agostino di Agostino, brigadiere legione provvisoria CC. RR. Trentino.
TARDUCCI Vincenzo di Giuseppe, sergente 45 fanteria.
VACCA Francesco di Angelo, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
VALMARI Ettore, carabiniere id. id. id.
VOLPI Romolo fu Gaetano, sergente 78 fanteria.

14 *novembre* 1920.

BOLEDI Adamo di Egidio, caporale maggiore 22 fanteria.
BORTOLOTTI Giuseppe di Alessandro, soldato 80 id.
CASTAGNA Luigi di Pasquale, tenente cavalleria Piemonte reale (2).
DOMINICI Decio di Sabatino, carabiniere legione CC. RR. Roma.
FERRARI Giovanni di Andrea, sergente 22 fanteria.
FIORETTI Saffi, caporale 2 artiglieria fortezza.
FOGLIA Paolo fu Marcantonio, soldato 43 artiglieria campagna.
GIORDANO Guido di Napoleone, tenente 2 genio.
INQUIETO Silvestro, guardia R. F. legione Messina.
LARGHI Felice di Pietro, caporale maggiore 82 fanteria.
MALERBA Angelo di Cosimo, brigadiere R. F. legione Trieste.
MANCINI Cesare di Lorenzo, maresciallo alloggio CC. RR. divisione Tripoli.
MASTRORILLO Antonio di Salvatore, carabiniere id. id. id.
MICELI Oreste di Salvatore, tenente 75 fanteria.
MUCCIA Antonio di Giuseppe, brigadiere R. F. legione Napoli.
MURINO Camillo di Vincenzo, brigadiere scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
PALAZZESCHI Vincenzo fu Giuseppe, sottotenente 8 artiglieria fortezza.
PALOMBI Primo di Mariano, sergente 82 fanteria.
PANICHI Alfredo di Antonio, soldato 8 artiglieria fortezza.
PAPPALARDO Placido fu Alfio, soldato 1 genio.
PITTONE Umberto di Alfonso, tenente 3 artiglieria pesante.
PONZA Ugo fu Cesare, capitano R. F. legione Venezia.

15 *novembre* 1920.

DE MATTIA Francesco di Angelo, soldato 216 fanteria.
DONATI Domenico fu Filippo, soldato 82 id.
FOSCI Paolo fu Luigi, guardia regia finanza.
MARINO Tommaso di Giuseppe, soldato 8 fanteria.
MOCINI Alessandro di Salvatore, soldato 130 id.
VACCA Salvatore fu Luigi, caporale 90 id.
VALENZA Giacomo fu G. Battista, caporale 90 id.

16 *novembre* 1920.

ADINOLFI Vasco fu Michele, sergente maggiore 31 fanteria.
ANDREOLI Luigi fu Giacomo, soldato 1 genio.
AVOLIO Angelo di Giuseppe, caporale 210 fanteria.
BAIGUINI Amadio fu Remigio, soldato 13 id.

BONECHI Bruno di Luigi, capitano 87 fanteria.
BREZZO Francesco di Antonio, soldato 47 id.
BRUNENGO Bartolomeo fu G. Batta, soldato 50 id.
CARONI G. Carlo fu Augusto, soldato 147 id.
CATALLO Guglielmo di Ludovico, soldato distretto militare Gaeta.
CELESTI Sebastiano di Corrado, caporale 84 fanteria.
DHO Giuseppe fu Matteo, soldato 1 alpini.
GAMBALONGA Giovanni di Camillo, soldato 58 fanteria.
GHIONNA Giuseppe di Antonio, soldato 9 id.
GIANNETTI Ciro di Giovanni, caporale 1 genio.
MANICI Massimino, caporale maggiore deposito mitraglieri Fiat.
MARTINELLI Pietro di Amadio, caporale 68 fanteria.
MELIS Manlio fu Salvatore, capitano medico ospedale militare principale Cagliari.
PIANIGIANI Umberto di Ettore, soldato 3 artiglieria montagna.
POZZOLI Erminio di Luigi, caporale maggiore 225 fanteria.
SCHIAGNO Opollinare di Paolo, soldato 4 alpini.
SULIS Giuseppe fu Domenico, aiutante battaglia distretto militare Cagliari.
ZEFILIPPO Vito di Federico, soldato distretto militare Avellino.

16 *novembre* 1920.

ALLEGRANZA Pietro fu Bernardo, soldato 1 alpini.
ALFIERI Stefano di Raimondo, soldato 139 fanteria.
ALBERTAZZI Giorgio di Giuseppe, caporale maggiore 1 alpini.
BELLONE Placido fu Carlo, soldato 74 fanteria.
CALCAGNI Felice di Antonio, maggiore distretto militare Torino.
CARDASCO Domenico di Gerardo, sergente 64 fanteria.
CHIAVETTA Salvatore fu Luigi, soldato 127 id.
COLANTONIO Celestino di Giuseppe, soldato 19 id.
DE MARTINI FABBRO Pio di Agostino, soldato distretto militare Belluno.
FERRETTI Sante di Vincenzo, tenente 23 artiglieria campagna.
FRANCESE Francesco fu Matteo, soldato 161 fanteria.
MALANO Francesco di Domenico, sergente 3 alpini.
MARAVIGLIA Federico di Frediano, maggiore 83 fanteria.
MARTINI Pietro di Paolo, soldato 41 id.
MIGLIAVACCA Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 7 id
MOSCATELLI Enrico di Pietro, soldato 21 id.
NEBBIA Ottavio fu Cordiano, caporale 18 id.
SCIENZA Paolo di Antonino, caporale maggiore 15 id.
SPINELLI Gaetano di Angelo, tenente 6 bersaglieri.
TREVISANI Antonio di Augusto, sergente scuola centrale fanteria
USANZA Marco di Antonio, soldato 77 fanteria.
VEZZOLA Francesco di Pietro, soldato 5 alpini.

16 *novembre* 1920.

AGUS Giuseppe di Francesco, sergente 45 fanteria.
ARICI Pietro fu Pietro, capitano deposito mitraglieri Fiat.
BANDINELLI Emilio di Cesare, caporale maggiore 19 artiglieria campagna.
BELLAVITI BUTTONI Giacomo di Carlo, maresciallo alloggio legione CC. RR. Torino.
BENAZZI Luigi di Vittorio, soldato 24 fanteria.
BONALDO Leone di Luigi, caporale 3 genio.

BOTTINELLI Domenico di Felice, soldato 10 fanteria.
BUZZA Giuseppe fu Carlo, soldato 5 alpini
CARPARELLI Donato di Francesco, tenente 47 fanteria.
CECILIO Gaspare di Giovanni, soldato 73 id.
CULCASI Carlo di Matteo, tenente 71 id.
DEL VECCHIO Giovanni di Carlo, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Torino.
DELL'AQUILA Vincenzo fu Cosimo, maresciallo maggiore lancieri Aosta (6).
DE GENNARO Vincenzo di Biagio, sergente maggiore 13 artiglieria campagna
DE NICOLA Felice di Felice, soldato 24 fanteria.
DI MARCO Andrea di Francesco, guardia R. F. legione Napoli.
FORTE Raffaele di Carmine, guardia scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
GAMBA Giuseppe di Augusto, caporale maggiore 24 fanteria.
NOLIVARI Polidoro, appuntato legione CC. RR. Bologna.
PARTENGO Claudio di Giovanni, sottotenente 20 fanteria.
RABBIA Giuseppe di Tommaso, brigadiere legione CC. RR. Torino.
ZUANELLI Enrico di Giuseppe, tenente 4 genio.

10 *novembre* 1920.

BRIGHI Dino fu Pio, tenente 8 artiglieria fortezza.
CANCINO Benvenuto di Giuseppe, tenente 60 fanteria.
CAPPITELLI Vito di Giorgio, sottotenente 1 id.
CARLUCCI Giuseppe di Aurelio, sergente maggiore 85 id.
CIANCI Antonio di Pasquale, sottobrigadiere R. F. legione Firenze.
CILIANO Angelo di Fedele, maresciallo R. F. legione Trieste.
COCOLA Rocco di Pantaleo, caporale 3 artiglieria pesante.
COLOMBO Ernesto di Giuseppe, sergente 74 fanteria.
CONSUMARE Gabriele fu Matteo, caporale distretto militare Palermo.
CONTE Stanislao di Carlo, tenente legione CC. RR. Napoli.
COPPI Giuseppe di Francesco, maestro d'armi 79 fanteria.
CRUDELE Nicola di Salvatore, vicebrigadiere legione CC. RR. Trieste.
D'ALESSANDRO Giovanni di Giuseppe, soldato 9 genio.
DEGANO Antonio di Leonardo, soldato 74 fanteria.
FENOCCHIO Carlo di Nicola, tenente 5 bersaglieri.
FRANCO Antonio di Andrea, brigadiere R. F. legione Trieste.
GASPARINI Alberto di Gerolamo, capitano medico C. R. I. comitato regionale Verona.
GENTILLI Felice di Isacco, maggiore 80 fanteria.
GIORDANO Ettore di Pasquale, caporale 7 genio.
PALA Giulio di Gavino, caporale maggiore 15 fanteria.
SCIAVICCO Carlo di Aniello, sottotenente 33 id.
SINISCALCHI Giuseppe di Nicola, maresciallo alloggio legione CC. RR. Napoli.

16 *novembre* 1920.

ALINI Antonio di Francesco, soldato 1 granatieri.
CAPPUCCI Francesco di Domenico, soldato 11 bersaglieri.
CARDILLI Nicola fu Domenico, soldato 10 fanteria.
CHIERICI Armando di Albino, maresciallo capo legione CC. RR. Bologna.
DOTTORINI Vincenzo di Amos, sergente 40 fanteria.
FANUCCHI Emilio di Emilio, caporale 13 artiglieria campagna.
FOSSI Francesco di Carlo, tenente 1 artiglieria montagna.
GLORIA Augusto di Quintino, sergente 5 bersaglieri.

MANDRAGORA Domenico, maggiore medico direzione generale sanità militare.
MARINELLI Ernesto di Pietro, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
MONTEROSSO Salvatore di G. Battista, caporale 12 fanteria.
MOSSINO Oreste di Ambrogio, carabiniere legione CC. RR. Torino.
PASSONI Isidoro di Giuseppe, soldato 5 artiglieria campagna.
ROLANDO Mario di Felice, tenente 19 fanteria.
SALMENA Francesco di Giuseppe, soldato 5 artiglieria campagna.
SCARPIELLO Michele di Luigi, tenente 54 fanteria.
SORIANI Luigi di Domenico, soldato 74 id.
STRAZZULLO Francesco di G. Giuseppe, tenente commissario 30 id.
TEDOLDI Agostino di Rocco, soldato 36 id.
VILLERMOZ Giuseppe fu Antonio, carabiniere legione CC. RR. Torino.
VINCENTI Antonio di Simeone, caporale maggiore 33 artiglieria campagna.

16 *novembre* 1920.

ALUNNI Avellino di Angelo, sergente maggiore 1 genio.
ANSELMO Ernesto di Agostino, soldato 5 fanteria.
AZZARETTO Giusto di Giovanni, soldato 22 artiglieria campagna.
BANINO Giacinto di Giovanni, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
BILARDO Giovanni di Francesco, soldato 150 fanteria.
BISCI Duilio di G. Battista, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
CASAGRANDE Giovanni di G. Batta, carabiniere id. id. id.
CORRADINI Pasquale di Biagio, vicebrigadiere legione CC. RR. Roma.
FERELLO Giuseppe di Apollinare, caporale 1 artiglieria montagna.
FOLEGATTI Pietro di Ulisse, sergente maggiore 27 fanteria.
GALLI Olindo di Vito, carabiniere legione CC. RR. Roma.
GORLANI Silvio di Costantino, soldato 1 genio.
MORGANTI Enrico di Antonio, maresciallo alloggio legione CC. RR. Chieti.
NEGRO Salvatore di Cosimo, caporale 94 fanteria.
PELAMATTI Amedeo di Lorenzo, tenente deposito mitraglieri 107 F.
PIERACCINI Zaverio fu Sabatino, soldato deposito bombardieri.
PESCARMONA Michele fu Secondo, soldato 92 fanteria.
PISTELLI Francesco di Giuseppe, sergente 31 artiglieria campagna.
RAVIDA' Domenico di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Messina.
REBORA Giovanni di G. Battista, tenente 72 fanteria.
TOGLIA Canio fu Giovanni, soldato 208 fanteria.
ZIMMERMAN Guido di Domenico, tenente legione CC. RR. Torino.

17 *novembre* 1920.

BECCOTTO Pietro di Pietro, soldato 3 alpini.
BOUCHARD Alberto di Francesco, caporale maggiore 3 id.
BRESSANI Angelo di Attilio, caporale 3 id.
BRILLADA Francesco di Giuseppe, soldato 3 id.
CALDERINI Attilio di Filippo, sergente 3 id.
CAMPANINI Angelo di Enrico, soldato 3 id.
CELOT Vittorio di Giovanni, tenente 3 id.
CHIAVANNA Enrico di Lorenzo, soldato 3 id.
CHIOLERO Pietro di G. Battista, caporale maggiore 3 id.
CONTESSA Francesco di Pietro, tenente cappellano 3 id.
CORTESE Giuseppe di Antonio, soldato 3 id.

CROPARO Vito di Antonino, soldato 3 alpini.
DAYNE Maurizio fu Augusto, caporale maggiore 3 id.
DIANA Dante di Pietro, soldato 3 id.
FEGGIANI Giovanni di Andrea, caporale 3 id.
LUGARELLI Alfonso di Carlo, tenente 3 id.
PIGELLA Adolfo di Luigi, sottotenente 3 id.
QUARETTA Domenico fu Gervaso, soldato 3 id.
QUATTROCCOLO Domenico di Antonio, caporale maggiore 3 id.
RONDONE Giuseppe di Agostino, tenente 3 id.
RENDINA Lorenzo di Antonio, soldato 3 id.
RIFFALDI Ricardo di Roberto, sergente maggiore 3 id.
TROMBETTA Pietro di Pietro, caporale 3 id.

17 *novembre* 192[illegible]

ALBERTI Enrico fu Cesare, soldato 73 fanteria.
BIAGINI Agostino fu Bernardo, soldato 5 genio.
BOJARDI Luigi fu Francesco, soldato 5 bersaglieri.
BORRUSO Paolo fu Salvatore, soldato 5 fanteria.
BOVONE Ernesto di Francesco, caporale 20 battaglione assalto.
CAPPARONI Silverio di Floviano, tenente 4 alpini.
CARLONE Felice Antonio di Ottavio, soldato 12 fanteria.
CAVALIERO Giuseppe di Angelo, caporale 11 artiglieria campagna.
CORBI Berardino di Pietro, tenente 20 fanteria.
CRISTOFOLI Pietro fu Felice, guardia R. F. legione Venezia.
FERRI Giuseppe di Giovanni, soldato 128 fanteria.
GAY Felice di Maurizio, soldato deposito mitraglieri 907 F.
LOMBARDI Giovanni di Domenico, soldato 31 fanteria.
LORENZETTI Amerigo di Costantino, soldato 78 fanteria.
LUNGHI Carlo di Angelo, sergente deposito mitraglieri 907 F.
NEVA Alfredo fu Giuseppe, maggiore 39 fanteria.
PASINI Pippo di Carlo, sottotenente 2 alpini.
ROCCA Pietro di Bartolomeo, soldato 53 fanteria.
ROMANO Fedele di Giuseppe, tenente 86 fanteria.
VASELLI Gino fu Guglielmo, sergente 88 id.
VILLELLI Gennaro di Ernesto, tenente 27 id.
ZUCCARINI Tullio di Camillo, tenente 18 id.

17 *novembre* 1920

BARATELLA Alessandro di Martino, soldato 17 bersaglieri.
BELLANDI Giovanni fu Clemente, sergente maggiore 66 fanteria.
BRACCHI Giuseppe di Pietro, caporale 77 id.
BRACOLONI Paolo di Pietro, soldato 54 id.
CARMINATI Attilio fu Costantino, soldato 30 id.
CASELLA Amilcare fu Achille, caporale 77 id.
CIMMINO Lorenzo di Carmine, sergente distretto militare Nola.
COMPASSI Pietro di Valentino, carabiniere CC. RR. legione Genova.
DELLE DONNE Pietro di Michele, tenente 10 artiglieria campagna.
DEL GRANDE Giuseppe di Alessandro, soldato 112 fanteria.
DE STEFANO Tommaso di Marco, soldato 32 id.
DI BENEDETTO Sebastiano di Michele, soldato deposito mitraglieri 907 F.

DINI Giovanni fu Angiolo, soldato 27 fanteria.
FRANCHIN Raffaele di Alfonso, capitano 78 id.
GENCHI Romualdo di Vito, soldato 18 bersaglieri.
GUATTRUCCI Francesco di Roberto, tenente 14 fanteria.
PACENTI Raffello fu Francesco, caporale 3 bersaglieri.
PINNA Paolo di Franchino, capitano 54 fanteria.
SCHETTINI Giuseppe di Donato, tenente 10 id.
SILVIETTI Ottorino fu Francesco, soldato 59 id.
SAVANELLA Vito di Michele, soldato 32 id.
TARICCO Francesco fu Giacomo, soldato 88 id.

17 *novembre* 1920.

ALBERTELLI Giuseppe di Francesco, tenente legione CC. RR. Milano.
BARBERA Vincenzo di Antonio, soldato 1 genio.
BERNARDINELLI Umberto, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
BIZZO Olindo di Antonio, sergente 48 fanteria.
BORDONI Antonio di Attilio, caporale maggiore 38 id.
CAMERA Enrico di Giuseppe, vicebrigadiere, legione CC. RR. Torino.
CASELLA Alfredo di Nunzio, capitano 5 artiglieria campagna.
CELLA Domenico di Andrea, soldato 22 fanteria.
CERISE Giosuè di G. Battista, appuntato legione CC. RR. Torino.
CERRONI Domenico di Francesco, maresciallo maggiore legione CC. RR. Roma.
CHIAVAZZA Pietro di Luigi, caporale 23 fanteria.
COMISSO Umberto di Domenico, maresciallo alloggio legione CC. RR. Torino.
CRESPI Mario di Vincenzo, maresciallo distretto militare Cagliari.
DE FAZIO Natale di Antonio, brigadiere R. F. legione Trento.
DRIGO Domenico di Giacomo, brigadiere legione CC. RR. Genova.
GABELLI Oreste di Enrico, soldato 48 fanteria.
GAMBINO Antonio di Secondo, tenente 5 artiglieria campagna.
LEVI Oreste di Donato, tenente 1 artiglieria pesante.
MAZZARA Antonio di Lorenzo, carabiniere ausiliario, legione CC. RR. Messina.
MERIGHI Ulderico di Bernardo, caporale 26 fanteria.
NICASTRO Giovanni di Rosario, carabiniere legione CC. RR. Messina.
NICOLETTI Domenico di Arcangelo, maresciallo alloggio legione CC. RR. Bologna.

17 *novembre* 1920.

BOGLIACINO Paolo fu Luigi, soldato distretto militare Mondovì.
CAMELIA Giocondo, soldato 153 fanteria.
DURANTE Giulio di Michele, tenente veterinario deposito allevamento cavalli Persano.
GAGLIANO Gaetano di Giuseppe, tenente 6 artiglieria fortezza.
GRISANI Archimede fu Giuseppe, milite C. R. I comitato regionale Roma.
IORFIDA Nicola di Samuele, tenente 4 bersaglieri.
RAIMONDO Enrico fu Luigi, caporale 18 artiglieria campagna.
RASCIONI Guido di Domenico, soldato 40 fanteria.
ROCCHI Domenico di Michele, sottotenente 81 id.
RUIU Michele di Luca, soldato 38 id.
SOLARIO Alessandro di Giammario, sergente distretto militare Sassari.
SALVATICO Ettore di Raimondo, brigadiere legione CC. RR. Torino.
SAVARESE Ennio di Giovanni, tenente 3 artiglieria montagna.
SCOLARI Giovanni di Pietro, soldato 5 alpini.

SENISE Antonio fu Giuseppe, caporale 24 artiglieria campagna.
SIGNORETTI Angelo di Serafino, sergente maggiore 2 artiglieria pesante campale.
SILVESTRO Antonio di Nicolò, soldato 5 fanteria.
STAMPA Giuseppe fu Giuseppe, tenente 4 alpini.
TONELLI Carlo di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Torino.
TONELLI Roberto fu Efisio, appuntato legione CC. RR. Cagliari.
TRUCCHETTI Renato di Carlo, tenente 54 fanteria.
UBAUDI Mario di Lodovico, capitano 92 id.

20 *novembre* 1920.

ARAUDO Giovanni di Battista, soldato 41 fanteria.
ARENA Giovanni di Lorenzo, soldato 41 id.
BARBIERI Armando di Carlo, soldato 41 id.
BERTOLUZZO Oddino di Stefano, soldato 41 id.
CAPUTO Antonio di Edoardo, tenente 6 bersaglieri.
CAROZZO Angelo di Giuseppe, soldato 41 fanteria.
CASTIGLIONI Pietro di Giuseppe, soldato 41 id.
CHEROSU Alberto fu Giuseppe, capitano 87 id.
FOSSATI Mario di Giacomo, soldato 41 id.
CHISALBERTI Giuseppe di Carlo, soldato 41 id.
ITALIANO Sante di Antonino, soldato 41 id.
LANZA Francesco di Antonio, caporale maggiore 41 id.
MARCHETTI Umberto di Giuseppe, soldato 41 id.
MARINI Attilio di Giovanni, soldato 41 id.
MERCURELLI Gustavo di Giuseppe, caporale 41 id.
MODENA Pietro di Luigi, caporale maggiore 41 id.
PASETTO Anacleto di Pietro, soldato 41 id.
PERSINA Giuseppe di Angelo, soldato 41 id.
PERVERSI Carlo di Luigi, soldato 41 id.
RUTELLI Riccardo di Filippo, capitano 78 id.
SERAFINI Alessandro di Gustavo, tenente 78 id.
SOMETTI Antonio di Achille, sergente 41 id.

20 *novembre* 1920.

BARGIGGIA Eugenio fu Antonio, caporale maggiore 80 fanteria.
BOCCARDO Antonio fu Gaspare, sergente maggiore distretto militare Torino.
BONIN Pietro fu Pacifico, soldato 4 alpini.
BORRI Tito di Nicola, tenente 2 artiglieria costa.
BRUNO Edmondo di Angelo, sergente 11 fanteria.
BRUCHI Vittorio di Giuseppe, soldato reparto mitraglieri 907 F.
BRUTI Guido di Augusto, guardia R. F. legione Trieste.
CARANDENTE Orazio fu Ferdinando, capitano 31 fanteria.
CHIESA Fiorentino fu Carlo, soldato 77 fanteria.
COLLA Angelo di Carlo, soldato 5 alpini.
DANZINO Edmondo di Carlo, soldato 1 granatieri.
FURCI Antonio di Giuseppe, tenente medico ospedale militare principale Palermo.
MASCHULLI Donato di Martino, soldato 3 artiglieria campagna.
MINERVINI Eugenio fu Domenico, soldato 142 fanteria.
MORELLI Francesco di Domenico, soldato 5 alpini.
MOSCARDI Giovanni di Giovanni, caporale 5 id.

MUSOTTO Francesco di Giovanni, capitano 1 genio.
NUCCIO Alfredo di Matteo, capitano 5 bersaglieri.
PEIROLO Giuseppe di Giacomo, caporale 20 fanteria.
PIANTONI Prospero di Fernando, tenente 78 id.
RICHETTA Salvatore di Francesco, tenente 20 id.
TAVEGGIA Innocente di Antonio, soldato 249 id.

20 novembre 1920

AGRADI Stefano di Stefano, carabiniere legione CC. RR. Torino.
ARGAMONE Alfredo di Benedetto, soldato 23 fanteria.
ARRIGHINI Alberto di Appolonio, caporale 6 alpini.
BENVENUTI Ciro di Ugo, sergente 42 fanteria.
BERZONI G. Carlo di Giovanni, capitano 5 alpini.
CASTELLANO Vincenzo di Salvatore, soldato 93 fanteria.
CECCHINI Giovanni di Luigi, soldato deposito mitraglieri 907 F.
CENCIONI Francesco di Nazzareno, appuntato legione CC. RR. Milano.
CONTESSI Attilio di Augusto, caporale 23 fanteria.
DEIANA Ambrogio di Giuseppe, sergente 45 id
GAMBA Leone fu Giacomo, soldato 78 id.
LA PORTA Orazio di Pietro, sergente 1 artiglieria montagna.
LESCHI Paolo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
LONGHI Mattia di Tommaso, brigadiere id. id. id.
MANCINI Giuseppe di Vincenzo, brigadiere legione CC. RR. Chieti.
NAMEI Gualtiero, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
PATITO Michele di Domenicangelo, soldato 51 fanteria.
PETRONI Massimo di Pietro, soldato 1 granatieri.
PICCI Giovanni di Tomaso, soldato 36 fanteria.
PIMPINELLI Alberto di Vittorio, tenente 84 id.
PINCELLI Umberto di Giuseppe, sottotenente 35 id.
ZANNONI Stefano di Basilio, brigadiere legione CC. RR. Torino.

20 novembre 1920.

BALANGERO Sebastiano di Andrea, soldato 74 fanteria.
CARBOTTI Orazio di Giuseppe, soldato 38 id.
CARRARO Pietro di Giuseppe, caporale maggiore deposito mitraglieri 907 F.
CASIMIRO Stefano di Luigi, soldato 2 alpini.
CECCHERINI Angelo di Nazzareno, aiutante battaglia 21 fanteria
CECCHI Renato di Giovanni, soldato 16 id.
D'AVERSA Giuseppe fu Agostino, tenente 3 alpini.
FERRARIO G. Battista di Enrico, soldato 74 fanteria.
GRIMALDI Maurizio di Francesco, caporale 51 id.
LAZZARATO Damiano di Luigi, capitano distretto militare Venezia.
LORDI Francesco di Nicola, tenente 15 fanteria.
LUPETTI Emilio di Giulio, tenente colonnello 22 id.
MAGLIOLA Remo di Avellino, soldato 160 id.
MOTTA Giovanni fu Antonino, caporale maggiore 21 id.
PASQUINELLI Ezio di Tommaso, caporale 5 id.
PELAGATTI Guido di Guerrino, tenente 5 alpini.
PONZILLO Stefano di Giuseppe, soldato 29 fanteria.
REDA Alfonso fu Vincenzo, soldato 19 fanteria.

RESTIVO Carmelo di Giuseppe, caporale 151 fanteria.
RONCHI Davide di Giuseppe, soldato 3 alpini.
SALITI Augusto, soldato 1 fanteria.
SCOTTO Sebastiano fu Alberto, tenente 21 id.

20 novembre 1920.

BALDIZZONE Tommaso di Vincenzino, caporale maggiore 1 alpini.
BENNA Vittorio di Giovanni, soldato 2 artiglieria pesante campale.
BORIA Pietro di Luigi, sergente 2 genio.
CALGARO Tiberio di Francesco, soldato distretto militare Vicenza.
CARPENE' Bernardo di Giuseppe, capitano 2 genio.
DEJANA Ernesto di Giuseppe, caporale 7 id.
GIOVA Enrico di Pietro, soldato 33 fanteria.
GRIS Pietro di Osvaldo, sergente maggiore 6 bersaglieri.
ITEKAR Giuseppe di Federico, soldato 10 fanteria.
LARUCCIA Giuseppe di Felice, soldato 2 fortezza.
LAURINO Felice di Carlo, sergente 1 granatieri.
LUCENTE Stanislao di Giuseppe, brigadiere battaglione mobile CC. RR. Torino.
MICHELETTI Dante di Clemente, capitano 1 alpini.
ONORATO Giuseppe di Raimondo, soldato 81 fanteria.
PALADINI Pantaleo di Francesco, sottotenente 72 id.
PAZZAGLIA Leopoldo di Eugenio, caporale maggiore 2 bersaglieri.
PERASSO Antonio di Eugenio, soldato 59 fanteria.
PIACENTINI Giuseppe di Siro, soldato 91 id.
PILLAI Ottavio di Vincenzo, tenente 3 artiglieria pesante.
POLI Gabriele di Giuseppe, caporale 8 artiglieria fortezza.
PORCU' Virgilio di Antonio, tenente 90 fanteria.
SERISCIA FIORETTI Pericle di Alessandro, maggiore 1 artiglieria pesante.

20 *novembre* 1920.

BERLANDI Alfonso di Nazzareno, caporale maggiore 91 fanteria.
FERAZZOLI Domenico di Rocco, soldato 128 id.
GIOGLI Giosuè, soldato 13 artiglieria campagna.
GRIPPO Vincenzo di Nicola, soldato 207 fanteria.
GUGLIA Crescenzio di Carlo, soldato 7 id.
MARINI Antonio di Raimondo, soldato 231 id.
SINI Giovanni fu Giovanni, soldato deposito bombardieri.

20 *novembre* 1920.

BACCINO Francesco di Giuseppe, soldato 74 fanteria.
CIACCIO Carlo di Giuseppe, soldato 19 id.
DEVIA Giuseppe di Giuseppe, guardia legione R. F. Genova.
FIORELLI Osea, sottotenente 216 fanteria.
FIORETTI Emilio di Francesco, sergente 1 genio.
GALLANI Armando, capitano 82 fanteria.
GARRO Sebastiano di Pietro, soldato 16 id.

GENTA Pietro di Enrico, soldato 1 alpini.
GROSSO Giacomo di Giovanni, caporale 2 id.
GUGLIELMOTTO Domenico di Giovanni, caporale maggiore 72 fanteria.
MARCHEGGIANI Raffaele di Nicola, sergente 48 id.
MARTELLOTTO Vittorio di Bartolomeo, soldato 252 id.
MONTELEONI Carmelo, soldato 140 id.
MURATORE Arcisio di Agostino, brigadiere R. F. legione Genova.
MUSCOLI Giuseppe di Mercurio, soldato 11 bersaglieri.
NAPOLETANO Raffaele fu Luigi, soldato 59 fanteria.
PAOLUCCI Luciano di Dante, soldato 40 id.
PEIRONE Giovanni di Michele, soldato 1 alpini.
PIAGGIO Manlio di G. Battista, tenente 1 artiglieria pesante campale.
TESSORE Alfredo di Severino, soldato 33 fanteria.
VALENTE Luigi di Vincenzo, sergente 22 id.
VOLONTE' Carlo fu Giulio, soldato 132 id.

20 *novembre* 1920.

CACCIAPUOTI Raffele fu Beniamino, tenente 35 fanteria.
DE MACINA Giovanni di Vito, brigadiere R. F. legione Genova.
FERRARI Ferruccio di Tommaso, sergente deposito mitraglieri 1067 F.
FIORE Francesco di Andrea, caporale 94 fanteria.
FODDAI Francesco di Giovanni, guardia R. F. legione Genova.
GHINELLI Guido di Emilio, carabiniere legione CC. RR. Genova.
GRAGLIA Alfredo di Giovanni, soldato 40 fanteria.
GROSSO Luigi di Guglielmo, tenente 23 id.
MASULLO Pietro di Nicola, guardia R. F. legione Genova.
MINCIARELLI Vincenzo di Giuseppe, soldato 7 genio.
PASSERINI Giacomo di Paolo, sottobrigadiere R. F. legione Genova.
PERRUCCI Giuseppe di Davide, appuntato id. id. id.
PERUCCA Giuseppe di Giovanni, caporale 41 fanteria.
POL Giacobbe di Giovanni, soldato 41 id.
RICATTO Giovanni di Luigi, tenente 2 genio.
RIGONI Ettore di Antonio, soldato 41 fanteria.
RONDINA Orsino di Annibale, soldato 41 id.
SAFINA Giacomo di Luigi, maresciallo R. F. legione Genova.
SILVA Ernesto, guardia id id. id.
SUDANO Luciano di Giuseppe, maresciallo maggiore id. id. id.
TOGNETTI Giovanni di Giacomo, caporale 53 fanteria.
VACCA Stefano di Salvatore, appuntato R. F. legione Genova.

20 *novembre* 1920.

BONATTI Pietro di Giovanni, soldato 65 fanteria.
BUTTITTA Enrico fu Francesco, sottotenente 221 id.
CARCAVALLO Gaetano di Antonio, sergente maggiore distretto militare Roma.
CARINCI Umberto di Giuseppe, soldato 81 fanteria.
CARRIERI Gennaro di Michele, soldato 9 id.
CASINI Alfredo di Adriano, caporale maggiore 73 id.
DAMIANI Luigi di Michele, maggiore 10 id.
DECO' Severino di Andrea, soldato 5 alpini.
FIORAVANTI Carlo, sergente maggiore 13 artiglieria campagna.

GIUDICI Ugo di Ottaviano, tenente 226 fanteria.
GIULIANI Luigi di Agostino, soldato 162 id.
IANNETTA Michele di Antonio, soldato 14 id.
LOSPALLUTI Giuseppe di Angelo, soldato 120 id.
MANIELLO Roberto di Vincenzo, soldato 10 artiglieria fortezza.
PARAGGIO Giuseppe di Geremia, soldato 90 fanteria.
PASQUALINI Agide, soldato 5 bersaglieri.
PEDROLI Edoardo fu Carlo, soldato 215 fanteria.
PERTICONE Luigi di Ferdinando, maresciallo 18 id.
PIAZZALE Cornelio di Costantino, soldato 1 id.
PITONTI Giuseppe di Luigi, capitano 31 id.
ROMANO Angelo di Cosimo, sergente maggior 35 artiglieria campagna
VALAZZA Gaudenzio di Pietro, soldato 2 fanteria.

20 *novembre* 1920.

BANDETTINI Francesco di Adolfo, capitano medico distretto militare Genova.
CARTELLI Sebastiano di Luigi, sergente 26 fanteria.
CIMINO Cono di Luigi, soldato 5 alpini.
COLLETTI Antonino di Nicolò, tenente 82 fanteria.
COLUCCI Stefano di Francesco, soldato 7 genio.
FADDA Pietro di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Cagliari.
FALCOCCHIO Alipio di Camillo, maggiore 81 fanteria.
FERIOLI Vincenzo di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
FERLA Croce di Michele, carabiniere legione CC. RR. Torino.
FRACASSO Attilio di Luigi, soldato 48 fanteria.
GIGLIUCCI Arturo fu Domenico, tenente 82 id.
GOVERNATORI Francesco di Nazzareno, carabiniere legione CC. RR. Chieti.
GUARNERI Emilio di Enrico, tenente 1 artiglieria pesante campale.
LOSSO Michele di Pietro, capitano medico distretto militare Cosenza.
MERLO Bartolomeo di G. Battista, sergente 7 alpini.
PANTANO Paolino di Antonio, soldato 13 fanteria.
PINI Innocente di Tommaso, tenente 3 artiglieria costa.
RICCI Antonio di Pietro Paolo, soldato 7 genio.
SORLISI Giuseppe di Giulio, tenente 2 artiglieria pesante.
TAGLIAFERRO Eugenio di Carlo, maresciallo maggiore 8 alpini.
TAVECCHIA Benvenuto fu Giuseppe, sergente 4 bersaglieri.
TREVISI Pietro di Luigi, caporale 33 fanteria.

21 *novembre* 1920.

BARZI Giovanni di Pietro, soldato 41 fanteria.
BIELLA Celeste di Giuseppe, soldato 41 id.
BISOTTI Giuseppe di Luigi, sergente 41 id.
CADORIN Angelo fu Giovanni, caporale 41 id.
CASTELLI Carlo di Gaudenzio, sergente 41 id.
CORICA Antonio di Carmelo, soldato 41 id.
D'ANGELO Rosario di Girolamo, soldato 41 id.
DE MURTAS Battista fu Basilio, soldato 41 id.
DI LULLO Severino fu Luigi, caporale 41 id.
DRAGONE Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 41 id.
FATTORETTO Vittorio di Angelo, sergente 41 id.

FROLLA Umberto di Giovanni, soldato 11 fanteria.
GIAVERI Giuseppe di Francesco, soldato 41 id.
LAINO Salvatore di Giuseppe, soldato 41 id.
LAUDONE Carlo di Angelo, caporale maggiore 41 id.
MAGNANI Bruno di Alfredo, caporale maggiore 41 id.
MARCHISIO Lorenzo di Pietro, soldato 41 id.
MESSINA Giuseppe di Angelo, caporale maggiore 41 id.
MISTURA Giuseppe di Michele, soldato 41 id.
PISTILLO Giuseppe di Michele, caporale 41 id.
RANNIO Alessandro di Antonio, soldato 41 id.
RICCI Umberto di Andrea, maresciallo 41 id.

21 *novembre* 1920.

BARTOLINI Adolfo di Bernardino, vicebrigadiere legione CC. RR. Firenze.
BURETTI Nicola di Vito, soldato 41 fanteria.
CANCELLARA Vincenzo di Francesco, sottotenente 8 artiglieria fortezza.
CASSONI Alberico di Secondo, sergente deposito mitraglieri 907 F.
CIRINE' Giovanni fu Francesco, soldato 41 fanteria.
COPERTINI Crisso di Ferruccio, tenente 39 id.
DEL VECCHIO Ludovico di Emidio, caporale maggiore 7 genio.
DE PACE Francesco di Cosimo, caporale maggiore 61 fanteria.
DI ROCCO Vittorio di Domenico, soldato 41 id.
D'IULIO Cesidio di Giuseppe, soldato 1 genio.
DONATO Antonio di Giovanni, sergente 94 fanteria.
MORANDO Rocco di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Catanzaro.
MARINELLI Francesco di Cesare, sottotenente 1 genio.
MILONE Salvatore di Carmelo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.
NUZZI Vincenzo di Nicola, caporale 41 fanteria.
PISANI Alfredo di Anselmo, soldato 16 bersaglieri.
PIZZERI Guglielmo di Romeo, sergente deposito mitraglieri 907 F.
RUGGIERO Ferdinando di Luigi, soldato 1 genio.
SAVANT Giuseppe fu Giacomo, soldato 41 fanteria.
SCHIAVONI Cardino di Paolo, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
SIMONE Gaetano di Severio, sergente 41 fanteria.
TREPPO Domenico di Luigi, soldato 50 id.
TIRONE Antonio fu Sante, tenente 23 id.

21 *novembre* 1920.

ANTONICELLI Nicolangelo fu Giuseppe, soldato 22 fanteria.
ASTI Piero di Michele, sottotenente 5 bersaglieri.
BALBO Carlo fu Luigi, capitano 92 fanteria.
BELLANCA Giuseppe fu Giuseppe, caporale 206 id.
CAMUSSONI Giuseppe di Angelo, soldato distretto militare Pavia.
CAPALDI Natale di Leonardo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Ancona.
CASTAGNERI Giovanni di Francesco, sergente maggiore 3 alpini.
CORRADINI Giulio fu Antonio, caporale distretto militare Roma.
DAN Pasquale di Abramo, caporale maggiore 17 fanteria.
FORTE Giovanni di Francesco, sottotenente 3 alpini.
GARBAGNATI Pompeo di Rodolfo, maggiore 66 fanteria
GAVA Pietro fu Giulio, tenente 163 id.

LANDRU' Antonio di Bartolomeo, soldato 33 fanteria.
LIBERATO Giuseppe fu Antonio, soldato 32 id.
LIBRIZZI Carmelo fu Liberto, soldato 19 id.
MANDRILE Luigi fu Luigi, soldato 2 alpini.
MAZZIA Prudenzio di Prudenzio, sergente 4 bersaglieri.
PREZIOSO Giuseppe di Gennaro, soldato 158 fanteria.
RUSSO Antonino, soldato 47 id.
SALA Decio di Giuseppe, sergente 77 id.
SALERNO Gaetano di Francesco, tenente 29 id.
SINA Giacomo di Giacomo, caporale maggiore 3 alpini.

21 novembre 1920.

AGOSTI Angiolino di Luigi, caporale 3 genio.
ALBERTINI Abbondio di Giuseppe, maresciallo maggiore 25 fanteria.
AMBROGI Ettore di Girolamo, tenente medico distretto militare Nola.
BELLUCCI Umberto fu Maurizio, soldato 82 fanteria.
BERTOTTI Antonio di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Torino.
BONOMELLI Barnaba di Giovanni, sergente 77 fanteria.
BRUGHITTA Vittorio fu Antonio, soldato 151 id.
BUFFONI Vittorio di Alfredo, tenente 94 id.
BURLANDO Eugenio di Luigi, tenente 8 bersaglieri.
CHIOCCON Giuseppe fu Francesco, capitano 87 fanteria.
CONSORTI Giuseppe di Eugenio, soldato 54 id.
CORRAO Salvatore di Lorenzo, capitano sussistenza direzione commissariato militare Roma.
FASSI Alberto di Angelo, caporale maggiore 5 alpini.
FONTOLAN Giorgio fu Pietro, tenente 6 id.
GUAZZO Tommaso di Giuseppe, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Roma.
GUERRIERI Giovanni di Vito, tenente 75 fanteria.
NESTI Alfonso fu Angelo, soldato 27 id.
PERRACINO Felice di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Torino.
ROSCIONI Carlo di Cesare, soldato 81 fanteria.
SPIGA Pietro di Luigi, caporale maggiore 45 id.
TULETTI Pietro di Giovanni, soldato 5 genio.
VENEROSI PESCIOLINI Giulio di Piero, maggiore 85 fanteria.

23 novembre 1920.

ANELLI Cesare di Albino, soldato 41 fanteria.
ANGELUCCI Eugenio di Anti, soldato 41 id.
BARBATTO Nicola di Nicola, soldato 41 id.
BARBIERI Salvatore di Salvatore, soldato 41 id.
BARRA Domenico di Giorgio, soldato 41 id.
BERARDINELLI Michele di Felice, soldato 41 id.
BLAUDO Pietro di Gaetano, soldato 41 id.
BOLDRINI Riccardo di Andrea, caporale 41 id.
CARENZI Virgilio di Luigi, soldato 41 id.
CARROZZO Salvatore di Francesco, soldato 41 id.
CASIRAGHI Luigi di Paolo, soldato 41 id.
CANALE Silvio di Filippo, soldato 41 id.
CANDINI Noberto di Giuseppe, soldato 41 id.
CIGLIUTTI Romualdo fu Giuseppe, soldato 41 id.

COCCIARDI Gaetano di Antonio, soldato 11 fanteria.
CORINDI Alessandro di Giuseppe, soldato 41 id.
CUPITO' Giuseppe di Antonino, soldato 41 id.
DI TULLIO Gaetano di Panfilo, soldato 41 id.
D'ORSI Salvatore di Francesco, soldato 41 id.
VILLANI Umberto di Francesco, soldato 11 id.
VIOLA Salvatore di Giovanni, soldato 11 id.
VOLONTE' Daniele di Battista, soldato 11 id.

23 novembre 1920.

APICELLA Francesco di Giuseppe, soldato 42 fanteria.
BOSCIA Vincenzo di Giuseppe, soldato 42 id.
CUOZZO Donato di Alfonso, caporale 42 id.
DE MICHELE Salvatore di Fernando, soldato 42 id.
DE STEFANIS Carlo di Luigi, soldato 42 id.
GALEAZZI Faustino fu Annibale, soldato 3 artiglieria montagna.
GILI Francesco di Sebastiano, soldato 42 fanteria.
MANCA Gemiliano fu Domenico, soldato 46 id.
MARTIGNONI Orazio di Teodoro, soldato 42 id.
MAZZUCCONI Angelo di Angelo, capitano 5 alpini.
MONTESANO Raffaele di Donato, capitano 71 fanteria.
MORABITO Fortunato fu Carmelo, caporale 1 artiglieria pesante campale.
NICOLI Roberto di Pietro, vicebrigadiere legione CC. RR. Bologna.
PALMA Fortunato di Giuseppe, tenente 50 fanteria.
PANTI Giovanni di Luigi, soldato 12 id.
PERONI Giuseppe di Luigi, caporale 42 id.
PIRANI Giorgio di Ludovico, caporale maggiore 42 id.
PIRRONE Antonino di Mario, soldato 1 genio.
PLATAMONE Salvatore di Giovanni, soldato 42 fanteria.
PREA Ettore di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
PUPILLO Michelangelo di Bonifacio, caporale 50 fanteria.
TERRANI Emilio di Pasquale, soldato 42 id.

23 novembre 1920.

BILOTTA Nicola di Serafino, soldato 11 fanteria.
D'EUSEBIO Ester di Andrea, sergente 41 id.
DI PIETRANTONIO Pietro di Domenico, caporale 41 id.
DI UBERTO Bartolomeo di Edoardo, sottotenente 11 id.
FANELLI Francesco di Ongrio, soldato 41 id.
FARINA Eugenio di Ferdinando, caporale 41 id.
FERRARI Natale di Angelo, soldato 41 id.
FERRI Edmondo di Paolo, caporale maggiore 41 id.
FIORINI Gilio di Giovanni, soldato 41 id.
GALLO Antonio di Carlo, soldato 11 id.
GAVINI Agostino di Achille, soldato 11 id.
LEO Biagio di Giovanni, soldato 41 id.
LO FARO Francesco di Giuseppe, soldato 41 id.
MAGINI Angelo di Domenico, soldato 11 id.
MANZO Giovanni di Giovanni, soldato 41 id.
MARINO Filippo di Giuseppe, soldato 11 id.

MOLE' Carmelo di Paolo, soldato 41 fanteria.
MONDONICO Luigi di Giovanni, soldato 41 id.
PIZZATO Giulio di Angelo, soldato 41 id.
RACHELLI Iginio di Alfonso, soldato 41 id.
RACCAFORTE Vincenzo, soldato 41 id.
SAMOLETTI Giorgio, soldato 41 id.

23 *novembre* 1920.

ALBANO Michele di Nicola, caporale 128 fanteria.
APPETECCHIA Edmondo di Filippo, soldato 1 granatieri.
BOZZOLA Pietro fu Antonio, soldato distretto militare Novara.
CAROFA Gaetano di Lorenzo, sergente maggiore 94 fanteria.
COSTANTINI Romolo di Antonio, soldato 59 id.
DAL NEGRO Luigi fu Giacomo, soldato lancieri V. E. II (10).
GASPARINI Germando di Giulio, tenente 1 granatieri.
LACCETTI Giovanni fu Rinaldo, soldato 212 fanteria.
MAURO Emanuele di Antonio, soldato 59 id.
MARCHISIO Giovanni di Giacomo, soldato 157 id.
MASUTTI Silvio di Francesco, caporale 5 alpini.
MEGLIOLI Umberto fu Giovanni, caporale 49 fanteria.
MELONI Paolo di Agostino, soldato 113 id.
MORREALE Onofrio di Bartolo, soldato 144 id.
MUSIO Arturo di Mario, capitano 66 id.
NEGRO Domenico di Domenico, caporale maggiore 34 id.
PICCI Gestino fu Ceaste, soldato 2 artiglieria fortezza.
TIPA Giuseppe di Vito, soldato 238 fanteria.
VALORE Antonino di Gaetano, tenente 89 id.
VECCHI Giuseppe di Demetrio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
VILLA Cesare di Giovanni, caporale 119 fanteria.
VOLPE Francesco fu Felice, soldato 92 id.

23 *novembre* 1920.

CANZIO Ezio di Stefano, capitano 5 alpini.
CETRONI Bernardo di Berardo, maggiore 81 fanteria (2 concessione).
FRASCA Venanzio fu Achille, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
GALLI Riccardo di Giuseppe, caporale maggiore 12 fanteria.
GIACALONE Guido di Vito, sottotenente 1 genio.
GIANNONE Francesco di Gaetano, carabiniere legione CC. RR. Torino.
LUPO Cesare fu Camillo, sottotenente 12 artiglieria campagna.
MANGONI Angelo di Carlo, soldato 91 fanteria.
NASSI Giulio di Savio, soldato 3 genio.
OLESSINA Alessandro di Mario, soldato 3 alpini.
ORLANDINI Adelmo di Torello, soldato 6 artiglieria campagna.
ORTISI Carmelo di Carmelo, appuntato legione CC. RR. Messina.
PANIE' Felice di Antonio, tenente 3 alpini.
PANIZZI SAVIO Francesco fu Nicolò, tenente distretto militare S. Remo.
PRESTI Carlo di Luigi, maggiore distretto militare Avellino.
SOAVE Antonio di Battista, soldato 3 alpini.
TICOZZI Felice di Francesco, soldato 62 fanteria.
TONIOLO Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 84 id.
TRICARICO Vincenzo di Giovanni, maresciallo lancieri Firenze (d).
VIGLIANTE Vincenzo fu Vincenzo, soldato 30 fanteria.
ZAMBON Guido di Antonio, caporale 41 id.

23 *novembre* 1920.

PELLEGRINI dott. Pietro, medico provinciale Siena.

23 *novembre* 1920.

BREGA Giuseppe fu Contardo, appuntato R. F. legione Torino.
BROGI Angelo di Costantino, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
CANDELIERI Brizio di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Bari.
CANTARELLI Arturo di Giacomo, maresciallo capo 15 artiglieria campagna.
COCCO Natale di Biagio, soldato distretto militare Voghera.
MANNU Pietro di Giovanni, appuntato R. F. legione Torino.
RAZZINI Salvino di Giovanni, soldato 7 genio.
ROSSI Luigi di Paolo, soldato 6 alpini.
SCOGNAMILLO Antonio di Antonio, sergente 22 fanteria.
SILVESTRI Giovanni di Donato, caporale 41 id.
SOLINAS Francesco di Giorgio, maresciallo R. F. legione Trieste.
TACCHINI Luigi fu Giovanni, sergente 15 artiglieria campagna.
TASSONE Arnaldo di Silvino, caporale maggiore 41 fanteria.
TIMOLINA Vittorio fu Giovanni, soldato 41 id.
TITA Calogero di Carmelo, soldato 59 id.
TRONCELLITO Vincenzo di Giovanni, soldato 41 id.
TUMINELLI Roberto fu Mario, caporale 26 id.
UGOLINI Emilio fu Cesare, caporale 41 id.
VACCA Giuseppe fu Enrico, maresciallo R. F. legione Torino.
VALLARELLI Felice di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Chieti.
VARGIU Erminio di Giuseppe, guardia R. F. legione Torino.
VIVIANI Francesco di Domenico, caporale maggiore 4 artiglieria fortezza.

23 *novembre* 1920.

ANSELMO Pietro di G. Battista, soldato 7 bersaglieri.
BELMONDO Ernesto fu Giovanni, sergente maggiore distretto militare Pinerolo.
CARESIO Francesco di Antonio, soldato 14 fanteria.
CASTAGNERI Antonio di Francesco, soldato 8 alpini.
CASULA Pasquale di Francesco, sergente deposito mitraglieri Fiat.
CECCANTI Agostino di Gaspare, soldato 16 fanteria.
DEGAUDENZI Oreste di Carlo, soldato 71 id.
DONADIO Annibale di Michele, caporale distretto militare Torino.
FERRERI Bernardo di Giovanni, soldato 209 fanteria.
FIORE Corrado di Salvatore, sergente maggiore 6 alpini.
GROSPIETRO Luigi di Martino, soldato 1 granatieri.
LORANDI G. Battista di Angelo, sergente 78 fanteria.
MARCHICA Vito di Vincenzo, sergente 31 id.
MEDICI Luigi di Giovanni, soldato distretto militare Brescia.
PEDERSOLI Stefano di Carlo, soldato 5 alpini.
SANTAGATA Luigi di Luigi, soldato 30 fanteria.
STRUMIA Francesco di Bernardino, caporale maggiore 2 alpini.
ULIVASTRO Ettore fu Luigi, caporale 43 fanteria.
VERGILE Matteo, soldato 157 id.
ZANELLA Giuseppe di Giacomo, caporale maggiore 15 bersaglieri.
ZANORATO Ermenegildo fu Alessandro, caporale maggiore deposito mitraglieri Fiat.
ZOCCANTE Gioacchino di Luciano, soldato 6 alpini.

23 *novembre* 1920.

ANDREI Olido di Antonio, soldato 74 fanteria.
BERNARDINI Anteo di Ernesto, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
BONALI Giosuè di Giovanni, vicebrigadiere R. G. legione Milano.
BONAVENTURA Aldo di Umberto, soldato distretto militare Padova.
BUFFETTI Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Torino.
CARDELLI Pietro di Tranquillo, soldato distretto militare Roma.
CELANI Achille di Vincenzo, appuntato legione CC. RR. Chieti.
CONCA Angelo di Angelo, soldato 1 genio.
CUSUMANO Francesco di Vincenzo, caporale 4 fanteria.
DE FRANCO Nazzareno di Vincenzo, guardia R. F. legione Napoli.
DE MAYDA Renato di Eugenio, guardia R. F. legione Catanzaro.
FAINA Napoleone di Zefferino, tenente C. R. I. comitato regionale Roma.
FORMIGGINI Benedetto di Aron, maggiore medico C. R. I. comitato regionale Bologna.
FORNARO Francesco di Gaetano, carabiniere legione CC. RR. Messina.
GARBO Giuseppe fu Antonio, appuntato R. F. legione Venezia.
GEROSA Giovanni di Giuseppe, sottotenente 5 alpini.
GIROLA Mario di Costante, soldato 12 fanteria.
IEMBO Anselmo di Antonio, maresciallo R. F. legione Napoli.
SIANO Giuseppe di Pasquale, sottobrigadiere R. F. legione Torino.
TROBIA Pasquale di Michele, maresciallo R. F. legione Torino.
VALENTI Rinaldo di Salvatore, guardia R. F. legione Trento.

26 *novembre* 1920.

AMIDANI Enea di Elia, sergente 1 fanteria.
ANGARANO Gennaro di Francesco, tenente 1 id.
ARGILLI Donato di Erminio, sergente 1 id.
AVARINO Salvatore di Angelo, sergente 1 id.
BERTOLO Luigi di Domenico, sergente 1 id.
BONALDO Angelo di Paolo, sergente 1 id.
CACCAGNI Italo di Francesco, sergente 1 id.
CANEPA Giuseppe di Nicola, caporale maggiore 1 id.
CORLETO Francesco di Pasquale, tenente 1 id.
CRISTIANINI Nello di Agostino, sergente 1 id.
D'ARRIGO Francesco di Giuseppe, sergente 1 id.
DE NADAI Alessandro di Pietro, sergente 1 id.
ELIMI Emilio, sergente 1 id.
FERRARIO Mario di Francesco, sergente 1 id.
LOMBARDI Dante di Pietro, caporale maggiore 1 id.
MENTOLA Giuseppe di Battista, sergente 1 id.
MOCAVINI Leonardo di Paolo, sergente 1 id.
PATERNI Giuseppe di Pietro, sergente 1 id.
PITRUZZELLO Sebastiano di Felice, maresciallo capo 1 id.
REZZA G. Battista di Rocco, caporale maggiore 1 id.
SORRENTINO Giuseppe di Vincenzo, sergente 1 id.
SQUIZZATO Pietro di Valentino, sergente 1 id.

26 *novembre* 1920.

BORTOLATO Natale di Mario, caporale 1 fanteria.
CATINI Felice di Guelfo, caporale 1 id.
CIPRIANI Agostino di Quintilio, caporale 1 id.

DEGLI ESPOSTI Antonio di Luigi, caporale 1 fanteria.
FELICIANI Gino di Luigi, caporale 1 id.
GALLINA Francesco di Antonio, soldato 1 id.
GATTINI Giulio di Vittorio, caporale 1 id.
GOTTARDI Mario di Giuseppe, caporale 1 id.
GRANATA Ernesto di Pietro, caporale 1 id.
LONGHI Arturo di Alberto, caporale 1 id.
MARCHITELLI Giuseppe di Antonio, caporale 1 id.
MARTINI Angelo di G. Batta, caporale 1 id.
MELLA Pietro di Cesare, caporale 1 id.
MINGARDO Luigi di Vincenzo, caporale 1 id.
POZZOBON Angelo di Felice, caporale 1 id.
RANIERO Virgilio di Giuseppe, caporale 1 id.
SANSONE Pietro di Vincenzo, caporale 1 id.
SCASCIA Severio di Raffaele, caporale 1 id.
SERRA Giovanni di Antonio, soldato 1 id.
VANZO Girolamo di Carlo, caporale 1 id.
VIO Tarcisio di Giacomo, caporale 1 id.
VISENTIN Luigi di Pio, caporale 1 id.

26 *novembre* 1920.

BASSO Alfonso di Sante, soldato 1 fanteria.
BIANCO Ruggero di Giuseppe, soldato 1 id.
BONASSI Battista di Paolo, soldato 1 id.
BORGHESE Tiziano di Matteo, soldato 1 id.
DELLA ZUANA Giovanni di Achille, soldato 1 id.
DUCCHINI Aurelio di Leopoldo, soldato 1 id.
FERRO Fausto di Silvio, soldato 1 id.
INNOCENTINI Giustino di Egisto, soldato 1 id.
LEVARI Gennaro di Angelo, soldato 1 id.
MACCALUSO Carmelo di Gaetano, soldato 1 id.
PAROTTA Giulio di Giuseppe, soldato 1 id.
POLI Antonio di Vittorio, soldato 1 id.
POTRUCCHI Carmelo di Michele, soldato 1 id.
SANTANGELO Concetto di Angelo, soldato 1 id.
SARDELLA Pietro di Sante, soldato 1 id.
STELLUTI Federico di Francesco, soldato 1 id.
TORRICELLI Giuseppe di Angelo, soldato 1 id.
VASSALLO Calogero di Francesco, soldato 1 id
ZAGHI Raffaele di Agostino, soldato 1 id.
ZANELLI Paolo di Giordano, soldato 1 id.
ZANIN Ettore di Pietro, soldato 1 id.
ZANIOL Isidoro di Antonio, soldato 1 id.

26 *novembre* 1920.

AUGELLA Michele di Angelo, soldato 1 fanteria.
BADAGLIACCA Francesco di Angelo, soldato 1 id.
BERTLOTTI Serafino di Giovanni, soldato 1 id.
CAVALIERO Giovanni di Pietro, soldato 1 id.
CIARDO Salomone di Francesco, soldato 1 id.
COLOSANTE Modesto di Samuele, soldato 1 id.
FERRARO Raffaele di Francesco, soldato 1 id.
FERRONI Costantino di Nicola, soldato 1 id.

GALLI Serafino di Carlo, soldato 1 fanteria.
GIACOBBE Alfredo di Vittorio, soldato 1 id.
LIA Biagio di Salvatore, soldato 1 id.
LOVERO Salvatore di Giovanni, soldato 1 id.
LUPI Primo di Ambrogio, soldato 1 id.
MOBILIA Antonio di Lorenzo, soldato 1 id.
MONACO Antonio di Giovanni, soldato 1 id.
NANNI Emilio di Antonio, soldato 1 id.
PATRIARCA Giacomo di Giacinto, soldato 1 id.
PETRUZZELLO Pietro di Nicola, soldato 1 id.
PROIETTI Giuseppe di Giovanni, soldato 1 id.
SOLINARO Cosimo di Luigi, soldato 1 id.
SORRENTINO Cosimo di Erasmo, soldato 1 id.
VERDICCHIO Enrico di Agostino, soldato 1 id.

26 *novembre* 1920.

AGASSI Pietro di Antonio, soldato 1 fanteria.
ASSOGNA Luigi di Angelo, soldato 1 id.
BIELLA Siro di Angelo, soldato 1 id.
BRESCIANI Luigi di G. Batta, caporale maggiore 1 id.
CONSOLI Tommaso di Raffaele, soldato 1 id.
D'ANTONGIOVANNI Giuseppe di Guglielmo, soldato 1 id.
FASOLO Narciso di Mario, caporale maggiore 1 id.
GALETTI Guglielmo di Pietro, soldato 1 id.
GIANFRANCESCHI Sandro di Benedetto, soldato 1 id.
GIORNI Mario di Giovanni, caporale maggiore 1 id.
LEPORE Giacomo di Angelo Antonio, soldato 1 id.
MENEGHESSO Giovanni di Michele, soldato 1 id.
MONTANARI Vasco di Zaccaria, soldato 1 id.
NARDINI Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 1 id.
ROLT Angelo di Davide, soldato 1 id.
TAPPI Noè di Giovanni, soldato 1 id.

26 *novembre* 1920.

AGNETTI Giovanni di Biagio, soldato 36 fanteria.
BARATTI Aldo di Michele, caporale 36 id.
BATTIGELLI Vittorio fu Luigi, sergente 36 id.
BELLINGHIERI Giovanni di Alberto, soldato 36 id.
BENETAZZO Alessandro di Giovanni, soldato 36 id.
BRANDINO Giacomo di Giuseppe, soldato 36 id.
CAMARDO Domenico di Michele, soldato 36 id.
CATALANI Giovanni di Filippo, caporale maggiore 36 id.
CIRILLO Vincenzo fu Gennaro, soldato 36 id.
CONINO Pietro di Francesco, soldato 36 id.
CORBO Francesco fu Angelo, soldato 36 id.
COVANI Giovanni fu Ugo, sergente 36 id.
FIASCHI Mario di Alfredo, sergente 36 id.
GEREVINI Egidio di Beniamino, caporale maggiore 36 id.
GROSSO Carlo di Vincenzo, caporale maggiore 36 id.
LENZI Giulio di Pietro, caporale maggiore 36 id.
NIEDDU Giovanni di Vincenzo, soldato 36 id.

PIETRUCCI Modesto fu Giacomo, sergente 36 fanteria.
RICCI Marco di Feliciano, caporale maggiore 36 id.
RISTORI Giuseppe di Felice, caporale maggiore 36 id.
SALVINELLI Camillo di Giuseppe, soldato 36 id.
TARELLI Giovanni fu Silvestro, soldato 36 id.

26 *novembre* 1920.

BASILO Paolo fu Ambrogio, caporale maggiore 36 fanteria.
BRUSAFFERRO Vito fu Ferdinando, caporale maggiore 36 id.
CAUGERI Gaspare fu Giovanni, caporale 36 id.
CINEL Achille di Valentino, soldato 36 id.
COLOMBO Luigi di Ernesto, soldato 36 id.
CRAPIS Vincenzo fu Francesco, sergente maggiore 36 id.
CRITTI Vito, soldato 36 id.
GEMMA Vincenzo di Vincenzo, soldato 36 id.
GIACOMONE Sante di Francesco, caporale 36 id.
GHIRALDELLI G. Battista di Antonio, soldato 36 id.
GRANDESSO Marco di Pietro, soldato 36 id.
LUSSO Antonio di Vincenzo, soldato 36 id.
MARSICO Dionigi di Sisto, caporale maggiore 36 id.
MORELLATE Sante di Celeste, soldato 36 id.
MURRO Mariano di Raffaele, soldato 36 id.
NEGRO Matteo di Giovanni, caporale 36 id.
PIERINI Sperandio di Giuseppe, caporale 36 id.
POLIGNANO Angelo di Vitolonardo, soldato 36 id.
ROMBI Enrico di Isidoro, soldato 36 id.
RONZONI Angelo fu Antonio, soldato 36 id.
SELINI Luigi di Giacomo, soldato 36 id.
ZAGNI Giuseppe di Emilio, soldato 36 id.

26 *novembre* 1920.

ALBRAN Angelo fu Bartolo, soldato 36 fanteria.
ARCADI Guido, soldato 36 id.
AVERSA Felice di Vincenzo, soldato 36 id.
BASILE Pietro fu Pasquale, caporale 36 id.
BOATO Giovanni di Ferdinando, soldato 36 id.
BROGLIA Ugo di Saturno, soldato 36 id.
CISTACCHI Pacifico di Pasquale, soldato 36 id.
DEL MASO Gioacchino fu Tommaso, soldato 36 id.
GAVIGNONI Nazzareno di Ferdinando, soldato 36 id.
GELIO Ernesto di Luigi, soldato 36 id.
GHEZZI Claudio fu Battista, soldato 36 id.
MILANI Aldo di Luigi, caporale 36 id.
MINATO Antonio di Giuseppe, soldato 36 id.
PANZA Polo di Enrico, sergente 36 id.
PIETROPOLI Carlo di Cesare, caporale 36 id.
PIOVAN Giovanni di Ermenegildo, soldato 36 id.
PIREDDA Luigi di Giovanni, caporale maggiore 36 id.
RIZZI Emilio fu Lorenzo, soldato 36 id.
SANDONA' Francesco di Pellegrino, caporale maggiore 36 id.
SCANTAMBURLO Giovanni di Antonio, soldato 36 id.
TOSCANO Michele di Antonio, soldato 36 id.
VIVIANI Giovanni di Bernardo, soldato 36 id.

26 *novembre* 1920.

CAMPANA Leone di Foralabel, soldato 2 granatieri.
CAMPRI Giulio di Pietro, soldato 2 id.
COLICO Salvatore di Antonio, soldato 2 id.
DELLA SAVIA Valentino di Antonio, caporale 2 id.
FERRARIO Alfonso di Gaetano, soldato 2 id.
KOOB Antonio di Luigi, tenente 2 id.
LORENZINI G. Battista di Francesco, tenente 2 id.
MARGHERI Lorenzo di Raffaele, soldato 2 id.
MERATI Enrico di Pietro, soldato 2 id.
MICHELETTO Luigi di Carlo, soldato 2 id.
MORLACCHI Aurelio di Luigi, soldato 2 id.
PERRONI Aristide di Abramo, soldato 2 id.
RAGAZZI Francesco di Giacomo, soldato 2 id.
RAGUSA Matteo di Agostino, soldato 2 id.
SECCHIERO Romano di Benvenuto, soldato 2 id.
TETTI Fernando di Gaetano, soldato 2 id.
TRENTIN Valentino di Giuseppe, soldato 2 id.
VERETTI Alfredo di Claudio, caporale maggiore 2 id.
ZAMPINI Carlo di Giovanni, soldato 2 id

26 *novembre* 1920.

ADAMO Norberto di Gennaro, tenente 36 fanteria.
BANDIERI Bruno, tenente 36 id.
BRUNO Vincenzo di Salvatore, tenente 36 id.
BUCCARO Galliano di Giuseppe, tenente 36 id.
CARBONE Maurizio, tenente 36 id.
CERCOZZI Mario, sottotenente 36 id.
DE FIDO Giuseppe di Francesco, sottotenente 36 id.
FATTORI Vincenzo di Ugo, tenente 36 id.
FERRARIS Antonio di Vittorio, tenente 36 id.
FORESTI Guido di Turillo, tenente 36 id.
MORSELLI Giuseppe di Nicolò, tenente 36 id.
PARTESOLLI Arnaldo di Vincenzo, capitano 36 id.
POLONI Domenico fu Salvatore, tenente 36 id.
ROSSI Giuseppe di Gualtiero, capitano 36 id.
SANSIPERSICO Francesco, tenente 36 id.
TROIANI Guido di Ercole, tenente 36 id
ZANASI Michele di Raffaele, tenente 36 id.

26 *novembre* 1920.

BOASI Andrea di G. Battista, soldato 92 fanteria.
BRANCO Antonio fu Giuseppe, caporale 92 id.
BRIGNOLARI Carlo, soldato 92 id.
CENERINI Luigi di Antonio, soldato 92 id.
COMANNI Salvatore di Gaetano, soldato 92 id.
COMORETTO Giovanni di Giuseppe, sergente 92 id

COZZI Giuseppe di Angelo, soldato 92 fanteria.
DAVIDE Innocenzo di Rodolfo, soldato 92 id.
DE LUCCA Giorgio di Giuseppe, caporale 92 id.
DE MITRI Severino di Alessandro, caporale 92 id.
GASPERINI Giovanni di Agostino, caporale maggiore 92 id
GOZZERI Dante di Dario, caporale maggiore 92 id.
ISETTA Agostino di Giuseppe, soldato 92 id.
LOMBARDELLI Luigi di Ernesto, soldato 92 id.
LONGHI Mario di Luigi, sergente 92 id.
LORENZI Secondo di Luigi, soldato 92 id.
MANCINI Raffaele di Antonio, sergente 92 id.
NOFFERI Dante fu Francesco, soldato 92 id.
PELLEGRI Rocco di Giovanni, soldato 92 id.
ROMANO Mario di Ercole, caporale maggiore, 92 id.
SCALZOTTO Felice di Luigi, soldato 92 id.
SPERONE Gerolamo di Giovanni, soldato 92 id.
VERGANI Pasquale di Luigi, soldato 92 id.

26 *novembre* 1920.

ARIENTI Mario fu Giuseppe, caporale maggiore 92 fanteria
BIANCHI Aurelio fu Primo, caporale 92 id.
BIANCHI Battista di Nicola, soldato 92 id.
BOR Luigi di Antonio, caporale maggiore 92 id.
BUCCINO Aniello di Aniello, caporale 92 id.
CANE Domenico di Filippo, soldato 92 id.
CARELLA Luigi di Giovanni, soldato 92 id.
CASTELLO Angelo di Carlo, soldato 92 id.
CATALANO Francesco di Angelo, caporale maggiore 92 id.
CHIAVAZZA Domenico di Matteo, soldato 92 id.
FINI Eliseo di Giovanni, soldato 92 id.
IVALDI Navarrino di Giuseppe, soldato 92 id.
MORETTI Flavio di Gino, soldato 92 id.
MORETTI Giorgio di Alberto, soldato 92 id.
MENNITI Giovanni di Cesare, soldato 92 id.
PRESACCO Guglielmo di Luigi, caporale maggiore 92 id
REGONASCHI Gregorio di Giuseppe, soldato 92 id.
ROSSI Pietro di Luigi, tenente 92 id.
SBORNICCHIA Fulvio di Francesco, caporale 92 id.
SCANTAMBURLO Luigi di Tiro, soldato 92 id.
SORDO Enrico di Nicola, soldato 92 id.
TROMBETTA Umberto di Enrico, sergente 92 id.
VAIANI Ambrogio di Angelo, caporale 92 id

26 *novembre* 1920.

BALDO Oreste fu Sante, soldato 92 fanteria.
BETTOCCHI Raimondo di Gaetano, soldato 92 id.
BRUNI Giuseppe di Angelo, soldato 92 id.
BRUSCHI Terenzio di Giuseppe, soldato 92 id.
CALVITTI Lorenzo di Michele, soldato 92 id.
CAMPITELLI Tullio di Nazzareno, caporale 92 id.
CASELLA Giacomo di Giuseppe ,soldato 92 id.

CORAZZA Giovanni di Benevento, soldato 92 fanteria.
DALL'OLIO Amedeo di Carlo, soldato 92 id.
FISCHETTO Gennaro, soldato 92 id.
FONTANA Angelo di Bartolomeo, soldato 92 id.
GARIBOLDI Oreste di Cesare, soldato 92 id.
GIUGLIANO Panfilo di Ferdinando, soldato 92 id.
GRECHI Martino di Antonio, soldato 92 id.
MEREGALLI Rinaldo di Ambrogio, soldato 92 id.
MOLLAR Michele fu Battista, soldato 92 id.
MORONI Angelo di Mosè, soldato 92 id.
MUCCI Cesare di Mauro, soldato 92 id.
PETRILLI Luigi di Pasquale, caporale 92 id.
RANIERI Angelo di Nicola, soldato 92 id.
RUGGIERO Giovanni di Francesco, caporale 92 id.
VALENTI Pasquale fu Biagio, soldato 92 id.
VALTAGGIO Pietro di Alfeo, soldato 92 id.

26 *novembre* 1920.

BARONI Giuseppe di Pietro, caporale maggiore 2 fanteria.
BELFIORI Giovanni fu Luigi, caporale 42 id.
CONSOLO Antonino fu Nicola, tenente 3 id.
DI CRESCENZO Francesco di Andrea, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Catanzaro.
DISMA Alfiero, soldato 74 fanteria.
FAZIO Oreste di Carlo, tenente 60 id.
FERRARIS Antonio fu Vittorio, tenente 36 id.
GHIARA Ferruccio di Ferdinando, soldato 11 id.
MALGARINI Pietro, tenente 3 bersaglieri.
OGGIANO Salvatore di Antonio, soldato 151 fanteria.
PENNUTO Gaetano di Giuseppe, soldato 223 id.
PIACENTINI Filiberto di Giuseppe, tenente 31 id.
PIPPIA Salvatore fu Giuseppe, soldato 151 id.
PIVANO Livio di Siffrido, capitano 38 id.
SCIAVAZAPPA Luciano di Enrico, soldato 1 granatieri.
TASSONE Giacomo di Giacomo, soldato 38 fanteria.
TIROTTO Antonio di Antonio, soldato 151 id.
TORRE Antonio di Pasquale, soldato 68 id.
TRANCHESE Ciro di Vincenzo, soldato 150 id.
VERGENDO Osvaldo di Carlo, sergente maggiore 85 id.
VITALE Attilio di Oreste, caporale 30 id.
ZAVATTIERO Enrico di Egidio, capitano 136 id.

26 *novembre* 1920.

BATTELLI Nicola di Tommaso, maggiore distretto militare Roma.
BOZZANI Mario di Luigi, sergente 1 artiglieria campagna.
BUONPANE Elpidio di Antonio, capitano 17 bersaglieri.
CANNA Carlo di Giuseppe, tenente 68 fanteria.
CAPUTO Giovanni di Angelo, guardia legione R. F. Trieste.
CAVALLARI Emilio di Angelo, guardia id. id. id.
CENCELLI Francesco di Filippo, caporale maggiore 81 fanteria.
CREMISINI Emerico di Lelio, tenente veterinario 13 artiglieria campagna.
MANNA Pietro di Pietro, appuntato legione R. F. Trieste.

PASELLA Gavino di Giuseppe, guardia legione R. F. Roma.
PEDONE Pietro di Mauro, appuntato legione R. F. Bari.
PRASSEDE Vito, guardia id. id. id.
RICCI Ignazio di Antonio, appuntato legione R. F. Milano.
RICCI Giuseppe di Giuseppe, caporale 5 alpini.
ROSSI Albino di Luigi, brigadiere battaglione mobile CC. RR. Milano.
RUGGERI Ruggero di Giuseppe, caporale 11 bersaglieri.
RUSCONI Gennaro di Angelo, brigadiere legione CC. RR. Salerno.
SAMBUSIDA Oscar di Giuseppe, caporale 9 fanteria.
SCOLASTICO Giuseppe di Giuseppe, sergente 7 alpini
SIMONE Gaetano fu Michele, sergente 3 artiglieria montagna.
SOLIMBERGO Ruggero di Ernesto, sergente distretto militare Treviso.
TARASSI Gioacchino di Augusto, soldato 68 fanteria.

20 novembre 1920.

ALESSI Nicolò di Mario, tenente 5 fanteria.
AUTUORI Rodolfo di Achille, tenente 33 id.
BARBERO Giovanni di Giovanni, soldato 3 alpini.
BELLOTTI Bortolo di Antonio, soldato 3 genio.
BOVE Luigi fu Aniello, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
BUONACCORSI Vittorio di Luigi, sergente 85 fanteria.
CAMBIONE Andrea di Francesco, guardia R. F. legione Trieste.
CASATI Guido di Enrico, tenente 12 artiglieria pesante campale.
CIANETTI Ettore di Enrico, tenente colonnello direzione genio militare Roma.
CUNIAL Sebastiano di Bortolo, sergente 8 alpini.
DAL BO Giocondo di Gio Maria, soldato 11 bersaglieri.
DE VECCHI Severo di Silvio, sottotenente 26 fanteria.
GAETA Vincenzo di Pietro, soldato 3 genio (2 concessione).
GALBIATI Paolo di Antonio, caporale distretto militare Brescia.
GIACOMUZZI Luciano di Battista, sottotenente 26 artiglieria campagna.
GIAVELLI Stefano fu Sebastiano, sergente maggiore 50 fanteria.
GUARNERI Felice di Ludovico, tenente 27 id.
PIETRA Mario, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
PORCHEDDU Angelo di G. Antonio, appuntato R. F. legione Trieste.
SANNA Giuseppe fu Antonio, sergente maggiore 46 fanteria.
TOFFOLETTI Pietro di Luigi, sergente maggiore 8 alpini.

26 novembre 1920.

AMODIO Alfredo di Giuseppe, capitano 51 fanteria.
ANNATO Costantino di Anselmo, appuntato legione CC. RR. Alessandria.
BERSINI Carlo di Pietro, soldato 9 bersaglieri.
BUSSOLETTI Silvestro di Costantino, caporale 13 bersaglieri.
CASASSA VIGNA Pietro di Giovanni, soldato 3 alpini.
CAVAGLIERI Celestino di Matteo, soldato 10 reparto d'assalto.
CORRIAS Attilio di Giuseppe, tenente 83 fanteria.
DEMATTEIS G. Battista fu G. Battista, soldato 1 alpini.
FAVA Giuseppe di Salvatore, tenente 6 fanteria.
GAJONE Umberto fu Pietro, capitano 75 fanteria.
GUANTI Giovanni fu Nicola, sergente 44 id.
LAMIONI Celso di Angiolo, soldato 50 id.
LOTTI Benedetto di Vincenzo, sergente 69 id

MADERNA Giulio di Luigi, soldato 150 fanteria.
MAZZANTI Celestino di Giuseppe, soldato 121 id.
MISURI Giuseppe di Federico, soldato 60 id.
MORETTI Clemente di Domenico, tenente 39 id.
PAGLIARELLA Donato di G. Battista, soldato 53 id.
ROCCHIETTI Michele di Paolo, soldato 5 genio.
RUCCI Sabino di Vincenzo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Salerno.
RUGGIERO Attilio fu Carmine, capitano 2 granatieri.
SEVERINA Guido fu Giovanni, caporale 209 fanteria.
TAGLIAFERRO Cesare di Carlo, soldato 82 id.

20 *novembre* 1920.

BODINO Giovanni di Michele, caporale maggiore 33 fanteria.
BOSIA Giuseppe di Luigi, tenente legione CC. RR. Alessandria.
CARDINALE Benedetto di Salvatore, carabiniere divisione CC. RR. Tripoli.
DETTORI Gavino di Antonio, sottotenente 151 fanteria.
DI DARIO Carlo di Tommaso, brigadiere legione CC. RR. Torino.
LEFONS Brizio di Nicola, guardia R. F. legione Trento.
LEO Vito di Giovanni, appuntato R. F. legione Bari.
LOLLI Salvatore di Vincenzo, guardia id. id. id.
MADIA Adolfo fu Gaetano, soldato distretto militare Avellino.
MERIGGIOLI Domenico di Bernardino, appuntato R. F. legione Roma.
MICCIULLI Angelo di Nicola, tenente 30 fanteria.
MONTALTO Antonino fu Carmelo, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
MUSI Giuseppe di Giacomo, soldato 15 fanteria.
NOTO Giovanni di Giovanni, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
PASQUALI Pietro di Cesare, soldato 45 fanteria.
SUMMARIA Ugo fu Carlo, capitano R. F. legione Catanzaro
TEMPESTA Vito di Leonardo, appuntato legione CC. RR. Napoli.
TILOCCA Giovanni fu Antonio, soldato 45 fanteria.
TOSI Otello fu Filade, sergente deposito mitraglieri 907 F.
TRIPOLI Cesare di Antonio, tenente distretto militare Messina.
TUMMINELLO Agostino di Giovanni, sergente 143 fanteria.
VERGATI Vincenzo di Vincenzo, soldato distretto militare Roma.

20 *novembre* 1920.

BONARDO Nicola di Biagio, maresciallo 74 fanteria.
BOTTALLO Umberto fu Giovanni, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Torino.
COUVERT Carlo fu Gustavo, tenente 3 alpini.
CUNZOLO Biagio di Sebastiano, soldato 4 reparto d'assalto.
DADONE Matteo di Matteo, soldato 201 fanteria.
FIORE Vincenzo di Luigi, caporale maggiore 59 id.
GRECO Gaetano fu Raffaele, sergente 75 id.
GRECO Pasquale di Francesco, soldato 42 id.
GUINZIO Antonio di Francesco, sergente 1 granatieri.
MANGATIA Giovanni fu Antonio, soldato 219 fanteria.
MARCELLINO Pietro fu Domenico, caporale distretto militare Mondovì.
MAZZOLA Vincenzo fu Salvatore, soldato 222 fanteria.
MERLI Enrico di Angelo, caporale 82 id.
PAGLIANI Armando di Angelo, soldato deposito mitraglieri 907 F.

PANI Guido fu Enrico, tenente 151 fanteria.
PEDRAZZINI Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 75 id.
PIROCCHI Vincenzo di Francesco, soldato 93 id.
PRESTINI Arturo di Prospero, caporale mitraglieri 967 F.
RIVA Angelo di Giovanni, maresciallo lancieri V. E. II (10).
SPERONI Antonio fu Giovanni, soldato 26 fanteria.
TESSIORE Carlo di Fortunato, maggiore comando genio C. A. Bologna.
TORINO Raffaele di Antello, capitano 45 fanteria.

27 *novembre* 1920.

ANSALDI Virgilio di Giovanni, guardia R. F. legione Torino.
CALABRESE Pietro fu Agostino, maresciallo scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
CARBONI Antonio di Francesco, brigadiere R. F. legione Cagliari.
CASADIO Vincenzo fu Giovanni, appuntato R. F. legione Torino.
CASO Salvatore di Sabino, guardia id. id. id.
CORTIS Salvatore di Celestino, carabiniere legione CC. RR. Torino.
CURSI Giovanni di Angelo, appuntato R. F. legione Torino.
DI GIAMMATTEO Florindo di Francesco, brigadiere R. F. legione Torino.
DOMENIS Giuseppe di Antonio, maresciallo R. F. legione Torino.
GERARDI Attilio di Nicola, caporale 3 genio.
GRAZIANI Generoso di Pietro, appuntato legione CC. RR. Roma.
GUGLIELMI Bartolomeo di Antonio, appuntato R. F. legione Torino.
LA MANTIA Alfredo di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
LAURENZA Catalde di Raffaele, caporale maggiore deposito mitraglieri Fiat.
MARONGIU Antonio di Giuseppe, brigadiere R. F. legione Torino.
MASTROCOLA Cesare di Paolo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
MAZZONI Gennaro di Orazio, capitano reggimento batteria a cavallo.
MENIN Angelo di Giacomo, caporale maggiore 5 artiglieria campagna.
ORSI Giovanni di Stefano, brigadiere R. F. legione Torino.
PAGLIARULO Angelo di Alessandro, caporale 5 artiglieria campagna.
PETRUZZI Giuseppe di Biagio, appuntato R. F. legione Torino.
RUATTO Antonio di Battista, soldato 5 artiglieria campagna.

27 *novembre* 1920.

ARDUINO Antonio di Vittorio, soldato 3 alpini.
BANELLO Giuseppe fu Francesco, soldato 3 id.
BESTETTI Luigi fu Giuseppe, tenente 27 artiglieria campagna.
BIROLINI Giovanni di Giacomo, caporale maggiore 5 alpini.
BONETTA Angelo di Matteo, capitano 10 fanteria.
CAMUSSO Gio Battista di Gio Battista, capitano 3 alpini.
CAPITANIO Francesco di Giacomo, soldato 1 bersaglieri.
CAROSI Orlando di Giuseppe, sottobrigadiere R. F. legione Verona.
CERRI Vincenzo di Antonio, sergente maggiore 5 alpini.
CHELI Ferdinando fu Ferdinando, carabiniere ausiliario, legione CC. RR. Napoli.
CONDEMI Silvestro fu Carlo, caporale 127 fanteria.
DEL GOBBO Guglielmo di Camillo, soldato 7 fanteria.
DOGLIO Giuseppe di Luigi, sergente 259 id.
MAZZI Pietro di Pietro, brigadiere battaglione mobile CC. RR. Milano.
MONTAGNINI Francesco di Gerolamo, maresciallo capo 3 alpini.
RAIMONDI Paolo di Ignazio, soldato 11 fanteria.

RICHERO Arturo di Antonio, soldato 50 fanteria.
ROGGERO Vincenzo di Antonio, capitano 49 id.
ROSA Fiorentino di Giovanni, soldato 3 alpini.
SALATO Giuseppe di Stefano, soldato 3 alpini.
SMIRALDI Rocco, guardia R. F. legione Bari.
TANI Leone fu Alessandro, soldato distretto militare Livorno.

27 *novembre* 1920.

BAREL Giovanni di Pietro, soldato 7 alpini.
CAMPANELLI Pasquale di Nicola, soldato 18 fanteria.
CASTRONOVO Giuseppe di Stanislao, capitano 140 id.
CHIRICO Domenico di Pasquale, carabiniere legione CC. RR. Messina.
COLOTTO Bartolomeo fu Antonio, soldato 2 genio.
CONTE Nicola di Marco, soldato 28 fanteria.
DE BENEDETTI Gregorio fu Francesco, soldato 44 id.
FENAROLI Giovanni di Francesco, soldato 38 id.
FERRARIS Virginio fu Luigi, soldato distretto militare Casale.
FINESTAURI Alfredo fu Pietro, sergente 13 artiglieria campagna.
FORNACA Luigi di Francesco, soldato 3 alpini.
GIOLI Gino di Egisto, soldato 48 fanteria.
MARINO Attilio fu Francesco, sottotenente 3 alpini.
MOSSO Benedetto fu Matteo, soldato 3 id
PASTORE Giuseppe di Giovanni, soldato 65 fanteria.
PINNA Francesco di Giovanni, maresciallo R. F. legione Cagliari.
PRANDI Angelo fu Carlo, caporale maggiore 228 fanteria.
RAVERTA Francesco di Pietro, sergente deposito mitraglieri 907 F.
RISTA Celestino di Giuseppe, sergente 162 fanteria.
SECCO Giovanni fu Giuseppe, soldato 131 id.
SILVERI Francesco di Felice, soldato 128 id.
VIGNA Giuseppe fu Domenico, soldato 28 id.

27 *novembre* 1920.

AUFIERI Antonio di Isidoro, caporale maggiore 58 fanteria.
BERLINGERI Francesco di Tancredi, tenente 94 id.
BRIZIO Domenico di Paolo, caporale 1 artiglieria pesante.
BRIZZI Samuele di Ferdinando, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
BOE Filippo di Pietro, soldato distretto militare Sassari.
BRANCA Dante di Ermenegildo, capitano 94 fanteria.
CALI' Luigi di Pasquale, tenente 36 artiglieria campagna.
CARETTO Giorgio di Domenico, sergente 29 fanteria.
CASTRATI Armando di Domenico, tenente 130 id
CIALDELLA Domenico di Vito, caporale 10 id.
COCCA Battista di G. Battista, appuntato legione CC. RR. Trieste.
COMASTRI Giuseppe di Carlo, appuntato 2 artiglieria campagna.
COSTA Vincenzo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
FONTANAROSA Michele di Saverio, soldato 11 fanteria.
GARAU Domenico di Antonio, guardia R. F. legione Cagliari.
GIANFEROTTI Vezio di Valente, maresciallo R. F. legione Roma.
PAGLIARULO Giovanni di Giuseppe, soldato 5 artiglieria campagna.
PALMIERI Ernesto di Sebastiano, carabiniere ausiliario legione C. RR. Bari.

RIGIONE Giovanni di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Napoli.
VERGA Antonio di Paolo, soldato 12 bersaglieri.
ZANCOCCHIA Mariano di Antonio, appuntato legione CC. RR. Roma.
ZECCARDO Michele fu Angelo, sottotenente distretto militare Avellino.

27 *novembre* 1920.

BARBATI Alfredo di Berardo, tenente 2 alpini.
BONO Salvatore di Vincenzo, aiutante battaglia 20 fanteria.
CIABATTONI Gino di Adolfo, appuntato R. F. legione Trieste.
DI TEODORO Giovanni di Nunzio, soldato 18 artiglieria campagna.
FRISIA Ugo di Costantino, tenente 68 fanteria.
GIUSTO Pasquale di Antonio, soldato 18 artiglieria campagna.
LA ROCCA Roberto di Cesare, sottotenente 1 granatieri.
LUPO Nicolò di Vito, caporale 2 artiglieria montagna.
MANUNTA Pietro di Giuseppe, guardia R. F. legione Cagliari.
MASIZZO Giuseppe di Giuseppe, tenente 89 fanteria.
MASSACCESI Giulio di Giovanni, sergente maggiore 3 bersaglieri.
MULAS Giov. Maria di Ant. Maria, caporale 36 fanteria.
PASQUINOLI Giovanni, sergente 3 bersaglieri.
RABITA Calogero di Salvatore, sergente 20 fanteria.
RANNO Francesco di Antonio, guardia R. F. legione Torino.
RAPA Costantino, appuntato id. id. id.
SAVELLONI Ercole di Lorenzo, caporale 3 bersaglieri.
SELMI Aristide di Federico, maestro d'armi 71 fanteria.
SERRI Armando, brigadiere CC. RR. divisione Tripoli.
TESTA Donato fu Pasquale, soldato 2 genio.
URSINI Alarico di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
ZASA Mario di Rocco, soldato 10 fanteria.

27 *novembre* 1920.

BELTRAME Ferruccio di Pasquale, capitano 43 fanteria.
BRUNI Antonio fu Andrea, carabiniere legione CC. RR. Roma.
CABRUCCI Emilio, sergente 17 artiglieria campagna.
CAMPO Vincenzo di Francesco, caporale 2 genio.
COLO' Giorgio di Giovanni, soldato 7 alpini.
COMOLLI Antonio di Ernesto, capitano medico ospedale militare principale Milano.
DE ALESSANDRI Giuseppe di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Torino.
GEROLI Angelo di Pietro, soldato distretto militare Lodi.
GORRET Giuseppe di Abramo, tenente 4 artiglieria pesante campale.
PATTARINO Edoardo di Angelo, maresciallo R. F. legione Torino.
PENNACCHIA Sante di Cesare, sergente 59 fanteria.
PERAZZI Alfonso, sergente maggiore 65 id.
PIERI Domenico di Giuseppe, maresciallo alloggio legione provvissoria CC. RR. Trento.
PINEROLO Cesare, caporale 13 fanteria.
QUARTAROLI Gregorio fu Angelo, ufficiale postale poste militari.
REPETTO Amedeo di Giovanni, capitano medico distretto militare Genova.
ROSATI Nello di Davide, caporale maggiore deposito mitraglieri 907 F.
ROSSINI Alberto di Cesare, maresciallo alloggio legione CC. RR. Bologna.
SAGGINI Evaristo di Francesco, tenente colonnello medico distretto militare Genova.
SANTOLINI Guido di Giovanni, sottotenente 92 fanteria.
SECCHI Sebastiano di Francesco, vicebrigadiere battaglione mobile CC. RR. Roma.
TRANI Gian Luigi di Attilio, tenente 1 artiglieria montagna.

27 *novembre* 1920.

AYMINI Camillo fu Cesare, capitano farmacista C. R. I. comitato regionale Torino.
BELLINO Antonio di Antonio, vicebrigadiere battaglione mobile CC. RR. Torino.
BORSINO Luigi di Giuseppe, vicebrigadiere legione CC. RR. Torino.
BRANCATO Alfio di Salvatore, guardia R. F. legione Messina.
BRUNDU G. Maria di G. Maria, appuntato R. F. legione Cagliari.
CHIARELLA Vito di Pietro, caporale 1 bersaglieri.
CHIRIATTI Luigi di Angelo, caporale maggiore 94 fanteria.
DECHERCHI Francesco di Gavino, soldato deposito mitraglieri Fiat.
LATTUILLE Francesco fu Tito, soldato 3 artiglieria pesante.
LAZZARI Benedetto di Gabriele, soldato 38 fanteria.
MAGAGNA Guglielmo di Gaetano, vicebrigadiere legione CC. RR. Bologna.
MARAGNO Giovanni fu Giacomo, caporale 3 genio.
MARZONI Pietro di Luigi, tenente 17 artiglieria campagna.
NEUSCHULER Alfonso fu Ignazio, tenente colonn. medico direzione gener. sanità militare.
ODERDA Giovanni di Domenico, soldato 54 fanteria.
PIAGGIO Domenico fu Gio Battista, sottotenente deposito aviatori.
POLETTI Remo di Fioravante, soldato 91 fanteria.
PORCU Andrea di Salvatore, appuntato R. F. legione Torino.
PUTZOLU Angelo di Salvatore, guardia id. id. id.
RAFFALDI Francesco di G. Battista, brigadiere id. id. id.
RAITERI Vincenzo di Francesco, appuntato id. id. id.
SCAPICCHIO Venanzio di Filomeno, capitano d'amministrazione 30 fanteria.

27 *novembre* 1920.

ZUCCHINI Maddalena, infermiera volontaria C. R. I.

27 *novembre* 1920.

APRA' Alberto di Biagio, soldato 3 alpini.
BAGGINI Ermenegildo fu Sereno, caporale maggiore 65 fanteria.
BESTETTI Antonio di Andrea, soldato 202 id.
BERNARDELLI Ottavio di Francesco, tenente 2 alpini.
BONI Edoardo di Giuseppe, soldato 27 fanteria.
CAO Giovanni di Efisio, capitano 2 fanteria.
CAPOBIANCO Damone fu Lorenzo, sergente 60 fanteria.
CHIABODO Giuseppe di Giato, caporale maggiore 3 alpini.
COMBA Filippo di Michele, soldato 3 id.
GABUTTI Stefano di Benedetto, soldato 259 fanteria.
GALLI Emilio fu Antonio, soldato 145 id.
GARZENA Luigi, carabiniere CC. RR. legione Torino.
GELLI Adriano di Gino, tenente medico distretto militare Firenze.
GOUTER Filippo di Antonio, caporale 23 fanteria.
GRAZIANO Filippo fu Giuseppe, tenente 12 bersaglieri.
IUTA Fernando, soldato cavalleggeri Alessandria (11).
MIGLIORI Paolo, capitano 6 fanteria.
MILICIA Pietro di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Messina.
PAVESIO Antonio di Giovanni, sergente maggiore 3 alpini.
TACITO Lorenzo di Andrea, soldato 3 id.
VITOLO Eduardo fu Daniele, soldato 211 fanteria.
VOTA Giacomo di Giacomo, soldato 2 alpini.

30 *novembre* 1920.

ACCARDO G. Battista di Francesco, vicebrigadiere legione CC. RR. Napoli.
CALORI Francesco di Gaetano, caporale 3 artiglieria costa.
DE CARLO Alfredo, appuntato R. F. legione Milano.
DENARO Francesco fu Leonardo, sergente maggiore 30 fanteria.
FARA Gavino di Giuliano, maresciallo alloggio legione CC. RR. Napoli.
FERRARI Cosimo di Giuseppe, maresciallo capo legione CC. RR. Alessandria.
GALLINARO Carlo di Valentino, guardia R. F. legione Trento.
GIUSTINIANI Pietro di Andrea, carabiniere legione CC. RR. Salerno.
GOFFREDI Luigi, aspirante medico sanità militare 10 corpo d'armata.
MELIS Leone di Salvatore, tenente 46 fanteria.
MONTAGNANI Gino di Fortunato, caporale 6 artiglieria pesante.
MUSTARELLI Setimio di Raffaele, soldato 282 fanteria.
NEGRO Alfonso di Domenico, caporale maggiore scuola centrale fanteria.
PALUMBO Giovanni di Giuseppe, guardia R. G. legione Napoli.
PLATANIA Giuseppe di Salvatore, sergente 45 fanteria.
PLENZI Vincenzo di Raffaele, soldato 8 artiglieria fortezza.
PERONACE Arturo di Giuseppe, caporale maggiore 48 fanteria.
PRANDINA Romeo di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Roma.
ROSSI Adriano di Costantino, sottotenente 6 alpini.
SIGNORILE Michele fu Matteo, marinaio distretto militare Bari.
STECCHETTI Giuseppe di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Roma.
ZANIRATO Gino di Agostino, caporale maggiore 12 bersaglieri.

30 *novembre* 1920.

LOTTICI Ernesto, segretario comunale comune di Villorba (Treviso).

30 *novembre* 1920.

DE MAILLE' de la TOUR LANDRY Marie Armand Gilles, capitano divis. francese in Italia.

27 *novembre* 1920.

DE CHAURAND de SAINT-EUSTACHE cav. Felice, tenente generale (riserva).

1 *dicembre* 1920.

ACHILLE Pasquale di Vincenzo, soldato 10 artiglieria fortezza.
ANGELINI Umberto di Giulio, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Torino.
ANGRISANI Armenio di Carmine, capitano cavalleggeri Lodi (15).
BACCI Donato di Sante, soldato 5 fanteria.
BARBERO Ilario di Celeste, sergente distretto militare Novara.
BIAGINI Leone di Amedeo, sergente 81 fanteria.
BISANI Augusto fu Oreste, sergente 1 granatieri.

BUONOMO Salvatore fu Gaetano, sergente distretto militare Gaeta.
BUSUITO Cesare fu Alfonso, sottotenente 11 bersaglieri.
CAPPELLETTI Amedeo di Giovanni, capitano 10 fanteria.
CESARIO Achille di Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
CIRIMELE Matteo fu Federico, capitano 49 fanteria.
D'AMICODATRI Rocco di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Roma.
DIEZ Antonio di Baingio, guardia R. F. legione Cagliari.
FORNO Fortunato fu Luigi, soldato 82 fanteria.
GUIDI Armando fu Luigi, guardia R. F. legione Roma.
GUNZI Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 6 artiglieria fortezza.
LO BIANCO Filippo di Filippo, soldato 82 fanteria.
MARCHESE Giuseppe di Luigi, carabiniere legione allievi CC. RR. Roma.
MARINELLI Francesco di Domenico, soldato 209 fanteria.
TORSELLO Cosimo di Santo, sergente 1 fanteria.
ZEVI Leone di Alberto, capitano 1 artiglieria pesante.

1 *dicembre* 1920.

TONIZZI Ermanno di Emilio, capitano 60 fanteria.

1 *dicembre* 1920.

CASTAGNERI Lodovico di Giovanni, soldato 3 alpini.
CIGLIUTTI Stefano di Giovanni, soldato 3 id.
CORINO Pietro di Costantino, soldato 3 id.
DAMATO Savino di Bartolomeo, soldato 141 fanteria.
D'ENZA Michele fu Pasquale, soldato deposito bombardieri.
FERRERO Quinto di Giuseppe, soldato 3 alpini.
GARIONI Alfredo di Giuseppe, capitano truppe coloniali Eritrea.
GHIARDI Giovanni di Pietro, soldato 162 fanteria.
GIROBONE G. Batta di Giovanni, soldato 1 alpini.
GUIDOTTI Giovanni fu Luigi, carabiniere ausiliario legione allievi CC. RR. Roma.
MAGLIOCCO Corrado di Vincenzo, soldato 10 bersaglieri.
MARTINENGO Giuseppe di Giacomo, soldato 3 alpini.
PAGGINI Francesco di Bernardo, soldato 118 fanteria.
PALEGO Carlo di Giovanni, caporale maggiore 48 id.
PARLANGELI Gioacchino di Salvatore, capitano 20 id.
POCCHIOLA VITTER Giuseppe di Giacomo, caporale 3 alpini.
PORCU Giovanni di Salvatore, soldato 137 fanteria.
PRATA PIZZALA Francesco di Luigi, sottotenente 227 id.
QUARANTA Silvino fu Biagio, soldato 13 id.
RUSCITO G. Battista fu Antonio, soldato 159 id.
SARONI Riccardo di Antonio, tenente 6 alpini.
STANGANINI Alfredo di Giovanni, sergente deposito mitraglieri Fiat.

1 *dicembre* 1920.

GUALTIERI comm. Francesco, brigadiere generale.

ANGELI Leonello fu Terenzio, tenente 2 artiglieria pesante campale.
ARRIGONI Giovanni di Carlo, soldato 22 fanteria.
BENTROVATO Antonino, caporale maggiore 20 id.

BONISOLI Pietro di Angelo, soldato 120 fanteria.
BUSINARO Attilio, soldato 2 deposito scuola batteria C.
CAMOLESE Agostino fu Giovanni, soldato 87 fanteria.
CASSINARI Mario di Medardo, tenente 25 id.
DE FILIPPO-ROIA Sante di Giovanni, caporale maggiore 7 alpini.
DE SPIRITO Amedeo di Francesco, tenente 8 artiglieria fortezza.
DORIA Mario di Andrea, caporale 33 fanteria.
DUTTO Martino fu Antonio, soldato 2 alpini.
FASSONE Federico di Filippo, tenente 41 fanteria.
FRANCHINI Albano di Romolo, caporale maggiore 16 id.
GENTILE Carmine di Alessandro, caporale 209 id.
GIORSETTI Costanzo di Antonio, soldato 4 bersaglieri.
LUISI Gabriele di Francesco, caporale maggiore 50 fanteria.
MORELLI Ferruccio di Giorgio, soldato deposito mitraglieri Fiat.
RODA Gustavo di Zenone, soldato 1 granatieri.
SALA Ambrogio di Giulio, guardia R. F. legione Milano.
TROISI Costantino di Carmine, soldato 32 fanteria.
STELLINI Luigi fu Angiolo, soldato 89 id.

1 *dicembre* 1920.

ALLOCCA Raffaele di Giovanni, guardia R. G. divisione Ancona.
ARUTA Antonio di Giuseppe, caporale 3 artiglieria fortezza.
BITETTO Gerardo di Francesco, appuntato R. F. circolo autonomo Zara.
BETTINI Giuseppe fu Battista, soldato deposito bombardieri.
BUSCEMI Andrea fu Vito, appuntato battaglione mobile CC. RR. Genova.
CALVITTI Emilio di Romualdo, maresciallo maggiore deposito mitraglieri Fiat.
GASPARINI Francesco di Giuseppe, tenente 73 fanteria.
GENTILI Vittorio di Giuseppe, guardia R. F. legione Roma.
GUIDA Ciro di Gaetano, appuntato R. F. legione Trento.
IOSI Giulio di Luigi, tenente 13 artiglieria campagna.
MALLARDI Pietro di Antonio, sergente maggiore 10 fanteria.
MARZO Giovanni di Leone, capitano direzione artiglieria Trieste.
MANCO Giovanni fu Serafino, brigadiere R. F. legione Venezia.
MEREO Giuseppe di Luigi, soldato 151 fanteria.
OLEARI Cesare di Pasquale, caporale maggiore 65 id.
PISONI Riccardo di Giovanni, soldato 11 bersaglieri.
SABATINO Francesco di Angelo, maresciallo maggiore R. F. legione Firenze.
SALIS Efisio di Francesco, appuntato R. F. legione Venezia.
SCIMEMI Erasmo di Antonino, tenente 85 fanteria.
SERAFINI Giuseppe fu Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Bari.
SILVESTRI Silvestro di Luigi, capitano medico ospedale militare principale Roma.
SPAGNOLI Uris di Giulio, brigadiere legione CC. RR. Ancona.

1 *dicembre* 1920.

GARAU Giovanni fu Francesco, soldato 121 fanteria.
GARGIULO Ulderico di Francesco, sottotenente 21 id.
JURA Giuseppe fu Francesco, capitano 81 id.
LATELLA Antonino di Giovanni, maresciallo alloggio legione CC. RR. Catanzaro.
LA VECCHIA Amedeo di Eugenio, tenente distretto militare Palermo.
LONARDO Filippo fu Antonio, tenente 3 artiglieria pesante.
MALFATTO Guglielmo di Vincenzo, brigadiere legione CC. RR. Alessandria.

MARAFIOTI Giuseppe di Saverio, tenente 12 bersaglieri
MONTI Costantino di Domenico, tenente 89 fanteria.
NATTI Francesco di Giuseppe, soldato 93 id.
PALUMBO Edoardo di Francesco, tenente 69 id.
PAPA Giacomo di Angelo, soldato 93 id.
PILIA Pietro di Raffaele, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
PINNA Giovanni di Baingio, appuntato legione CC. RR. Trieste.
RAMELLA Giovanni di Francesco, appuntato battaglione mobile CC. RR. Torino.
SAPORITO Giovanni di Filippo, carabiniere legione provvisoria CC. RR. Trentino.
SALIS Emilio di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Cagliari.
SATTA Salvatore di Carlo, appuntato CC. RR. divisione Tripoli.
SCALMANA Angelo di Pietro, maresciallo maggiore 1 artiglieria pesante.
SIMONETTI Pietro di Antonio, caporale maggiore 74 fanteria.
SPISSU Luigi di Salvatore, maresciallo deposito mitraglieri Fiat.
VARGIU' Pietro di Francesco, guardia R. F. legione Cagliari.

1 *dicembre* 1920.

BRABBARAVA Bernardino, caporale 131 fanteria.
CALORE Decimo di Giovanni, soldato 24 id.
ORSINI Pietro di Sebastiano, sergente 98 id.
RUGGERI Emilio, caporale 36 id.

1 *dicembre* 1920.

CAVALLO Francesco di Pietro, sergente 34 fanteria.
CORTELLA Alessandro fu Ferruccio, tenente 48 id.
D'ALESSANDRO Luciano di Luigi, soldato 50 id.
D'AMICO Crispino di Elpidio, soldato 72 id.
DI SALLE Domenico fu Germano, soldato 18 artiglieria campagna.
FALAPPI Paolo di Bortolo, soldato 50 fanteria.
GARINO Lorenzo fu Giovanni, caporale 3 alpini.
INSERILLO Giovanni di Giovanni, soldato 80 fanteria.
LUSCARDI Vittorio fu Antonio, soldato 1 alpini.
MANZO Antonio fu Domenico, soldato 112 fanteria.
MENEL Giuseppe fu Lorenzo, soldato 3 alpini.
MORCHIO Ercole fu Giuseppe, soldato 50 fanteria.
ODDONE Maurizio di Stefano, soldato 3 alpini.
POLI Armando di Luigi, sottotenente 1 granatieri.
RAMELLA LEVIS Alfredo fu Giuseppe, soldato 1 artiglieria pesante.
SALA Enrico di Giovanni, soldato 122 fanteria.
SCIOTTI Michele di Savino, guardia R. F. legione Napoli.
SFORZI Amerigo, soldato 41 fanteria.
TONI Andrea di Cristofolo, caporale maggiore 1 id.
TONOLI Giuseppe di Geremia, soldato distretto militare Bergamo.
VANOTTO Battista di Francesco, caporale maggiore 3 alpini.
ZANI Angelo fu Giovanni, caporale 93 fanteria.

1 *dicembre* 1920.

CANEVARA Luigi di Giuseppe, soldato 70 fanteria.
CARLO Luigi di Francesco, soldato 1 alpini.
CASE' Carlo di Luigi, caporale 37 fanteria.
CHIAVOLINI Romolo di Vincenzo, soldato 240 id.

GENTILI Vittorio di David, soldato 78 fanteria.
GENTILI Francesco di Pietro, tenente medico 3 artiglieria fortezza.
LAMBERT Amato di Giacomo, soldato 7 alpini.
LANZA Antonio di Giacomo, soldato 7 alpini.
LAURENZI Domenico di Raffaele, tenente 5 fanteria
MARCHI Giuseppe di Michele, caporale 151 id.
MARTELLUCCI Enrico fu Pietro, sergente maggiore 11 bersaglieri.
MELONI Giuseppe fu Sebastiano, soldato 207 fanteria.
MODENA Stefano di Giacomo, caporale 1 alpini.
MORANDI Giacomo di Giacomo, tenente 78 fanteria.
MUSSA Andrea fu Luigi, soldato 3 alpini.
OFFREDI Giuseppe di Giuseppe, soldato 68 fanteria.
OLMI Rito fu Massimiliano, soldato 54 id.
ORLANDO Salvatore di Raffaele, tenente 48 id.
OSTI Angelo fu Beniamino, sergente 206 id.
PIOVANI Pietro di Giovanni, soldato 56 id.
PIVA Alessandro di Domenico, tenente 7 alpini.
PRANDELLI G. Maria fu Paolo, caporale 56 fanteria.

1 *dicembre* 1920.

APREA Antonino di Francesco, caporale maggiore 3 genio.
BASAGNI Alfredo di Domenico, maresciallo capo R. F. legione Firenze.
CAPRIOLO Adolfo di Vincenzo, sergente 93 fanteria.
ERRICHELI Carlo fu Gioacchino, tenente distretto militare Reggio Calabria.
FAZZINI Edoardo fu Eliseo, soldato 28 fanteria.
FILESI Lauro di Crispino, vicebrigadiere battaglione mobile CC. RR. Firenze.
FRANZO' Corrado di Carmelo, guardia R. F. legione Venezia.
JOCALLAZ Albino di Filippo, soldato 4 alpini.
LUCIDI Egidio di Sabatino, caporale 77 fanteria.
MASSARI Ferdinando di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
MERIGO Bernardo di Francesco, tenente 88 fanteria.
NORCINI Antonio di Federico, guardia R. F. legione Trieste.
PALMIERI Leonardo di Antonio, maresciallo maggiore id. id. id.
PERSICHETTI Umberto di Desiderio, soldato 203 fanteria.
RAMBALDINI Antonio fu Faustino, caporale maggiore 2 alpini.
SERIBONI Roberto di Salvatore, vicebrigadiere legione CC. RR. Ancona.
TANGINI Beniamino di Domenico, carabiniere id. id. id.
TEDESCHI Alessandro di Andrea, soldato 6 alpini.
TERMENINI Eleno fu Ernesto, maresciallo cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
VETRANO Silvio di Elia, tenente 80 fanteria.
VOLPINI Francesco di Enrico, capitano medico ospedale militare principale Ancona.
ZOTTOLA Luigi di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Napoli.

2 *dicembre* 1920.

ALFIERI Vittorio fu Bonaventura, tenente distretto militare Frosinone.
BREMBILLA Luigi di Angelo, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Milano.
CAMARDA Francesco di Quirico, appuntato R. F. legione Bari.
CHIARINO Giuseppe di Angiolo, soldato 91 fanteria.
CIPRIANI Attilio di Giuseppe, maresciallo R. F. legione Trieste.
COSTA G. Battista di Angelo, caporale 94 fanteria.
LA LICATA Giuseppe, sergente 1 id.

MADDALENA Giuseppe fu Ignazio, caporale maggiore distretto militare Palermo.
MARCHELLO Vincenzo di Giuseppe, tenente 1 genio.
MARELLA Gioacchino di Francesco, guardia R. F. legione Napoli.
MAROTTA Biagio di Erasmo, tenente 2 genio.
MODICA Michele fu Calogero, tenente commissario distretto militare Roma.
MONTANARI Giulio fu Fortunato, capitano 16 battaglione indigeni (2 concessione).
NATALI Fernando fu Sante, maggiore commissario C. R. I. comitato regionale Roma.
PAMPADO G. Battista di Augusto, caporale 3 genio.
PARRINELLO Antonino di Giovanni, maresciallo R. F. legione Verona.
PETRELLI Antonino di Francesco Paolo, capitano medico C. R. I. comitato regionale Milano.
RICCI Irnando di Francesco, sergente 69 fanteria.
ROSSI Emanuele fu Lazzaro, caporale 3 artiglieria campagna.
SCARPI Ferdinando di Napoleone, brigadiere R. F. legione Venezia.
TAGLIAVINI Aldo di Primo, tenente distretto militare Parma.
ZUMBO Francesco di Gioacchino, carabiniere legione CC. RR. Messina.

2 *dicembre* 1920.

ALEMANO Luigi fu Domenico, caporale 37 fanteria.
ARONA Salvatore di Filippo, soldato 78 id.
AZZI Arturo di Giuseppe, maresciallo capo 7 id.
BARTOLINI Ireneo di Luigi, caporale deposito aviatori.
BRUZZONE G. Battistadi Nicodemo, soldato 1 alpini.
BUSSOLETTI Umberto di Generoso, soldato 60 fanteria.
GAFFURI G. Battista fu Giovanni, soldato 3 bersaglieri.
MOLTINI Francesco di Vincenzo, caporale 37 fanteria.
PAGETTI Manfredo fu Agostino, sergente maggiore 91 id.
PALLA Angelo di Raffaele, caporale 10 artiglieria fortezza.
PINO Gaudenzio, soldato 10 fanteria.
PIPINO Francesco fu Giuseppe, soldato 2 alpini.
POLO Michele di Lorenzo, soldato 152 fanteria.
POZZI Ferdinando di Ambrogio, caporale 5 alpini.
PRADELLI Alfonso di Felice, soldato 121 fanteria.
QUARESIMA Alberto di Paolo, soldato 36 id.
RAIMONDI Attilio di Antonio, sergente 1 granatieri.
RIDOLFI Wladimiro di Francesco, soldato 48 fanteria.
RIZZI Angelo di Andrea, aiutante battaglia o reparto d'assalto.
SAROGLIA Natale fu Domenico, sergente maggiore 3 alpini.
TARQUINI Marsilio di Santi, soldato 70 fanteria.
TURCO Luigi di Felice, caporale 3 alpini.

2 *dicembre* 1920.

AIROLA Nicolao di Giacomo, soldato 3 alpini.
AMBERTO Magno di Giuseppe, sergente 2 id.
ARPAIA Luigi di Francesco, tenente 56 fanteria.
CARLINI Domenico fu Giacomo, soldato 6 bersaglieri.
CASOLINO Michele fu Nicola, soldato deposito mitraglieri Fiat.
CIPOLLA Ernesto di Salvatore, tenente 4 fanteria.
COTELLA Attilio fu Bartolomeo, soldato 65 id.
CREMASCHI Italo di Giuseppe, sottotenente 20 id.
DE SANTIS Michele di Venanzio, sergente 138 id.
DOVO Giuseppe di Luigi, soldato 1 alpini.

FARALDI Antonio fu Raffaele, soldato 33 fanteria.
FEDERICO Michele fu Vincenzo, tenente 76 id.
FERRARIO Alessandro di Achille, tenente 53 id.
FORTUNATO Giuseppe di Marino, soldato 10 id.
GALLONE Luigi di Pietro, tenente 38 id.
GHEZZI Alfonso di Angelo, tenente 37 id.
GIANNELLI Luigi di Giuseppe, soldato 3 alpini.
INGRASSIA Francesco di Alberto, sergente maggiore 1 genio.
MAFFIA Antonio fu Daniele, tenente 40 fanteria.
MOSSOLO Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 alpini.
PANERO Giuseppe di Guglielmo, caporale 3 id.
REMONDINO Giuseppe di Carlo, caporale maggiore 3 id.

2 *dicembre* 1920.

ALEMANNO Nicola di Quintino, sergente 3 artiglieria pesante campale.
BOTTACCI Bruno, tenente legione CC. RR. Alessandria.
CAMBONI Luigi di G. Maria, vicebrigadiere legione CC. RR. Verona.
CARLETTA Luigi di Lorenzo, sottotenente 19 fanteria.
CHIOTA Mario di Giuseppe, tenente 3 artiglieria pesante.
CIUFFO Aurelio fu Efisio, sottotenente distretto militare Lodi.
COLONI Mario di Antonio, tenente 89 fanteria.
CONFLITTI Andrea di Eugenio, soldato 1 genio.
CUBONI Severino di Agostino, soldato 46 fanteria.
DE MATTEIS Giovanni fu Battista, soldato 2 alpini.
DE NITTIS Dionisio di Michele, caporale 52 fanteria.
D'ERMO Domenico di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
DI CHIARA Francesco fu Gaspare, capitano distretto militare Pavia.
DI GIAMBATTISTA Giovanni di Paolo, soldato 7 alpini.
FARELLO Giuseppe di Luigi, maresciallo maggiore 2 id.
FERRARRESI Ferruccio di Scipione, tenente 281 fanteria.
FLORIS Pietro fu Efisio, soldato 16 reparto d'assalto.
LOFARO Filippo fu Giovanni, maggiore medico C. R. I. comitato regionale Roma.
MONTANARI Valentino di Giandomenico, tenente 47 fanteria.
PASTRONE Felice di Carlo, appuntato battaglione mobile CC. RR. Torino.
PIERANTOZZI Luigi di Gaetano, brigadiere legione CC. RR. Torino.
PIERANTOZZI Luigi di Giovanni, brigadiere id. id. id.

2 *dicembre* 1920.

CHIODELLI Luigi di Giovanni, maresciallo alloggio legione provv. aut. CC. RR. Trentino.

2 *dicembre* 1920.

BIANCHI Terzilio di Natale, soldato 1 alpini.
BUZZI Vincenzo di Primo, tenente 3 artiglieria campagna.
FASSONE Antonio di Giuseppe, soldato 1 artiglieria pesante.
FIGALLO Agostino di Paolo, tenente 6 artiglieria fortezza.
FILAGRANA Primo di Giuseppe, sergente maggiore distretto militare Roma.
FLORE Eugenio fu Angelo, caporale 4 artiglieria pesante.
FROVA Ermanno di Maurizio, brigadiere legione CC. RR. Trieste.

MAGANUCO Giuseppe di Rocco, guardia R. F. legione Messina.
MAGLIOCCHI Giulio di Francesco, tenente 10 fanteria.
MARTINELLI Alfredo di Domenico, guardia R. G. divisione Ancona.
MONTESELLO Ultimo di Artidoro, caporale distretto militare Milano.
NASTRO Antonio di Francesco, maresciallo R. F. legione Torino.
NORZETTI Arturo, soldato 81 fanteria.
PAPA Pietro di Giuseppe, soldato 5 alpini.
PARIGI Bruno di Andrea, soldato 68 fanteria.
PE' Antonio fu Maffeo, soldato 5 alpini.
PILICHI Antonio di Salvatore, guardia R. F. legione Cagliari.
PERRELLI Mario di Raffaele, maggiore truppe coloniali Eritrea.
PISACANE Pasquale di Gennaro, guardia R. F. legione Napoli.
RICCI Francesco di Andrea, maresciallo alloggio legione CC. RR. Bologna.
TOLARO Giovanni di Giuseppe, soldato 70 fanteria.
TOTI Federico di Tito, colonnello distretto militare Perugia (3 concessione).

2 dicembre 1920.

AGHION Gabriele di Giuseppe, sottotenente 30 artiglieria campagna.
AURI Alberto, soldato 70 fanteria.
BRUNELLO Guido di Federico, soldato 38 id.
BRUSA Bruno di Antonio, soldato 73 id.
CANAVERO Vittore di Bernardo, soldato 6 alpini.
CROLLALANZA Ernesto di Enrico, capitano 75 fanteria.
FAZZANO Silvio, soldato distretto militare Bari.
MAGGIORANO Venanzio, guardia R. F. legione Genova.
MARCIANO' Oreste di Antonino, capitano 36 artiglieria campagna.
MASSA Francesco di Lamberto, caporale 28 fanteria.
MUNAFO' Francesco fu Angelo, sergente maggiore 21 bersaglieri.
PUGGIONI Salvatore di Francesco, caporale 151 fanteria.
PUPILLO Elvezio di Paolo, sottotenente 20 id.
RAVASI Amleto fu Carlo, sergente 78 id.
SACCHI Siro di Carlo, soldato 89 id.
SAMMARCO Giuseppe di Eugenio, soldato 81 id.
SCHIRONE Giacomo di Angelo, sottotenente 20 id.
SCURICINI Luigi di G. Battista, tenente cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
SOLFATO Vito di Corrado, soldato 36 fanteria.
TABACCHINI Giuseppe di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
TORNAGHI Giuseppe di Italo, sottotenente 2 alpini.
URAS Antonio fu Francesco, soldato 151 fanteria.

2 dicembre 1920.

ALOI Bartolomeo di Giuseppe, caporale maggiore 2 alpini.
BAIATA Antonio di Antonio soldato 47 fanteria.
BORDI Domenico di Pio, sergente 47 id.
BULZACCHELLI Giuseppe di Vitantonio, soldato 27 artiglieria campagna.
CHIAPPERO Giacomo di Domenico, sergente distretto militare Cuneo.
GAUDINO Domenico di Matteo, soldato, 41 fanteria.
GERARDINI Giacomo fu Giacomo, soldato 77 id.
GIRODO Isidoro fu Giovanni, soldato 161 id.
MANZONI Battista di Battista, soldato 78 id.
PERINO Francesco di Luigi, soldato 130 id.

ROA' Antonio di Pietro, soldato 5 bersaglieri.
ROCCIO Antonio di Antonio, soldato 2 alpini.
ROMANO Giorgio di Luigi, soldato 41 fanteria.
REVELLO Giuseppe di Lorenzo, caporale maggiore 2 alpini.
SENES G. Maria di Antonio, soldato 151 id.
SITZIA Francesco di Luigi, sergente 151 id.
STEFFINI Oscar di Tomaso, sergente 5 alpini.
TERZI Luigi di Carlo, caporale 242 fanteria.
TOMATIS Marco di Giacomo, caporale distretto militare Mondovì.
TONDA Giacomo fu Delfino soldato 73 fanteria.
TONEGUZZA Antonio di Daniele, soldato 41 id.
TOSCANO Pietro fu G. Battista, soldato 3 alpini.

dicembre 1920.

BAIOCCHI Mario di Oreste, soldato 13 artiglieria campagna.
BERSANI Giovanni fu Nicola, tenente deposito bombardieri.
COSTADONI Lelio di Luigi, tenente 52 fanteria.
DE ANGELIS Vincenzo fu Francesco, tenente 1 granatieri.
DEL VERNE Francesco di Pasquale, tenente 2 artiglieria montagna.
DI FANI Davide di Paolo, vice brigadiere legione CC. RR. Torino.
EMANUELE Pietro di Eugenio, capitano 157 fanteria.
FORMICHETTI Enrico di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Roma.
IANNICELLI Nino di Alberto, sottotenente 49 fanteria.
INNOCENZI Giuseppe fu Domenico, soldato 13 artiglieria campagna.
MARANI Dante di Filippo, caporale C. R. I. deposito personale Roma.
MARTELLI Sabato di Sabato, tenente 1 genio.
MEDORI Pasquale di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Chieti.
MORA Luigi fu Paolo, caporale maggiore 5 alpini.
MUSSO Angelo di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. legione Torino.
PIERUCCI Giovanni di Temistocle, caporale maggiore Sovrano militare Ordine di Malta.
PIRISI Giovanni di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Roma.
PREVE Ubaldo di Giuseppe, sergente maggiore 1 granatieri.
TOLARO Michele di Giuseppe soldato distretto militare Caltanissetta.
TOLENTINI Gioacchino, capitano 61 fanteria.
VALENTE Claudio fu Emidio, sottobrigadiere legione R. F. Catanzaro.
ZOZZOLI Pietro, di Antonio, tenente 3 artiglieria montagna.

7 *dicembre* 1920.

BIGOLIN Massimigliano di Catterino, appuntato legione CC. RR. prov. aut. Trentino.
CORNACCHIOLI Francesco di Paolo, maresciallo legione R. F. Bari
GROSSI Guglielmo di Carlo, caporale maggiore 62 fanteria
LEPORE Francesco fu Antonio, tenente medico distretto militare Benevento.
MATTIODA Giovanni di Pio, soldato 4 alpini.
PASCALE Giuseppe di Gennaro, carabiniere legione CC. RR. prov. aut. Trentino.
PASQUAL Federico di Clemente, maresciallo legione R. F. Firenze.
PATRETTI Basilio di Primo, caporale maggiore 4 alpini.
PONTI Luigi di Ernesto, caporale 150 fanteria.
RAINERI Enrico di Vincenzo, tenente cavalleggeri V. E. II (10)
RONCATI Pietro di Francesco, appuntato legione R. F. Trento.
ROSIGNOLI Guglielmo di Gioacchino, soldato distretto militare Arezzo.

SACCONI Oreste di Ernesto, guardia legione R. F. Trento.
TESTANERA G. Battista di Paolo, aspirante medico 3 alpini.
TIEPOLO Galliano di Guglielmo, guardia legione R. F. Venezia.
TORTI Giuseppe di Luigi, brigadiere legione R. F. Milano.
TROPIA Rosario di Pietro, guardia legione R. F. Trento.
TURRI Clodomiro di Enrico, maresciallo alloggio CC. RR. legione Ancona.
VITALETTI Ezio di Marino, brigadiere id. id. id.
ZAMBONINI Luigi fu Luigi, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
ZANI Giacomo di Giuseppe, caporale 1 granatieri.
ZARA Dario di Stefano, sergente maggiore 46 fanteria.

7 *dicembre* 1920.

BOLOGNESI Giovanni di Ercole, soldato 42 fanteria.
BORIELLO Pasquale di Pellegrino, caporale 42 id.
BRIANTI Luigi di Eugenio, caporale maggiore 30 id.
BUTTI Achille di Giacomo, capitano cavalleria Piemonte reale (2).
CAMMARANO Angelo di Luigi, soldato 1 genio.
CARBONE Gennaro di Ernesto, sergente 2 artiglieria montagna.
CARGNEL Fortunato di Fortunato, sergente 6 alpini.
CIGUERA Orazio di Giacomo, sergente 42 fanteria.
COMBA Carlo di Giovanni, sergente maggiore 3 alpini.
COPPI Primo di Eugenio sergente 1 genio.
COPPOLA Giuseppe, di Angelo, soldato 81 fanteria.
CUCCUREDDU Antonio Maria fu Salvatore, caporale 151 fanteria.
DE GIORGIS Secondo di Pietro, soldato 2 artiglieria pesante campale.
DIENI Salvatore di Lucio, soldato 42 fanteria.
GARZONI Francesco di Giuseppe, soldato 42 id.
MARCHESI Mario di Giuseppe, soldato 42 id.
OLETTA Giuseppe di Ernesto, caporale 42 id.
PALMEGIANO Giuseppe di Giovanni, capitano 6 id.
PATRONE Antonio di Nicolò, soldato 1 alpini.
PETTINARI Domenico di Vincenzo, tenente 7 fanteria.
PIRAINO Francesco di Giovanni, caporale 93 id.
STURNO Giuseppe di Stanislao, caporale maggiore 42 id.

7 *dicembre* 1920.

ALTIERI Emilio di Luciano, caporale maggiore 14 artiglieria campagna.
ASIANO Silvio di Giuseppe, soldato 95 fanteria.
BARBONI Primo fu Paolo, soldato distretto militare Ferrara.
BERTARELLI Vincenzo fu Domenico, caporale maggiore 73 fanteria.
BOTTA Domenico di Giovanni, capitano 77 id.
BUFFAGNI Giovanni fu Ernesto, sergente distretto militare Modena.
FERRARESI Giuseppe di Pietro, caporale 43 fanteria.
GAMALERO Francesco di Francesco, caporale 37 id.
GIACOBBE Guido di Domenico, aiutante battaglia 9 bersaglieri.
GONELLA Domenico fu Giovanni, soldato 120 fanteria.
GRI Arturo di Leonardo, soldato 43 fanteria.
IBBA Enrico fu Raffaele, caporale 46 id.
MARTINI Giuseppe di Arturo, sergente 45 id.
MONTANARO Giuseppe di Luigi, soldato 1 alpini.

MUSSINO Luigi, soldato 2 alpini.
PAROLIN Giovanni di Francesco, caporale maggiore distretto militare Vicenza.
PASSERINI Guido di Giovanni, caporale 93 fanteria.
PESSIONE Giuseppe di Magno, sergente 2 alpini.
PIRONA Giovanni di Pietro, sergente 2 fanteria.
TAVELLA Ernesto di Francesco, caporale maggiore 2 alpini.
TENANI Mario di Concetto, soldato distreto militare Ferrara.
VACCHELLI Giuseppe di Pietro, tenente 2 genio.

7 dicembre 1920.

ABBINANTE Michelangelo di Vito, soldato 75 fanteria.
ANGELINO Domenico di Giovanni, soldato distretto militare Casale.
BELLOLI Michele di Domenico, capitano 38 fanteria.
CALVI Ferdinando fu Davide, caporale maggiore 7 alpini.
COLOMBO Mario di Carlo, soldato 41 fanteria.
CORTONA Giuseppe di Giuseppe, tenente 6 alpini.
CUTINELLI Enrico di Raffaele, tenente 1 granatieri.
LEVI Elio di Moiso, soldato 41 fanteria.
MAZZONE Giacomo di Matteo, soldato 10 id.
MILANESI Antonio di Guido, soldato 41 id.
MOSTARDA Francesco di Felice, soldato distrettomilitare Roma.
NOVARESE Maggiorino di Giuseppe, sergente 2 genio.
PACE Roberto fu Francesco, caporale maggiore 1 fanteria.
PALERMO Livio di Raimondo, tenente 1 granatieri.
POLIMENO Oronzo di Nicola, soldato 41 fanteria.
PROSDOCIMI Guglielmo, soldato 57 fanteria.
RASE' Remigio di Battista, soldato 2 alpini.
ROCCI Giuseppe di Pietro, soldato 3 id.
SEITI Luigi fu Giuseppe, soldato 42 fanteria.
SGARAGLI Giovanni di Fedele, soldato 42 id.
SIGNORI Lorenzo fu Eugenio, soldato 44 id.
SPOTTI Ferdinando di Giuseppe, caporale 7 id.

7 dicembre 1920

ANGELETTI Luigi di Ernesto, tenente deposito aeronautica.
ARIZZI Giacomo fu Giovanni, sergente maggiore 5 alpini.
CERA Marcello di Giacomo, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Roma.
GIRANDOLA Paolo di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova.
GRAZIANI Paolo di Pietro, appuntato, legione R. F. Roma.
GRISORIO Salvatore di Domenico, vice brigadiere legione CC. RR. Napoli.
GRUPPI Enrico di Pompeo, sergente 1 genio.
IMPELLIZZERI Filippo Giuseppe, soldato 4 fanteria.
INCURVATI Antonio di Michele, caporale distretto militare Sulmona.
LUNGHI Ugo di Torello, soldato 67 fanteria.
MASCIA Efisio di Giuseppe, sergente maggiore deposito aviatori Torino.
PAPINI Renato di Giuseppe, sottotenente 3 fanteria.
PASQUALE Camillo di Antonio, caporale 18 id.
PASQUINI Paolo di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
PASTORE Antonio di Antonio, sottotenente distreto militare Spoleto.
RONCAROLO Eusebio di Eusebio, soldato 81 fanteria.
SAVONA Lorenzo di Michele, sergente 41 id.
SCUDELER Ettore, di G. Battista, caporale maggiore 50 id.

STELLA Giovanni fu Pacifico, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Trieste.
STRAMESI Pio fu Giuseppe, tenente 45 fanteria.
VINCENTI Torello di Antonio, appuntato legione R. F. Roma.
ZANARDINI Faustino, sergente 1 granatieri.

7 dicembre 1920.

ALBERGHINI Mentore di Federico, soldato 93 fanteria.
BANINO Ermenegildo di Giorgio, carabiniere legione CC. RR. Alessandria.
BARONE Vincenzo di Antonio, capitano legione prov. aut. CC. RR. Trentino.
BARTALUCCI Giuseppe di Vincenzo, sergente 81 fanteria.
BELLINATO Ettore di Ugo, tenente 7 alpini.
BETTO Giovanni di Saverio, tenente 75 fanteria.
BIONDI Adolfo di Giovanni, sergente 3 genio.
BRESCIANI Attilio di Pietro, carabiniere ausiliario batt. mob. CC. RR. Milano.
BRUNO Guido di Giovanni, sergente 1 granatieri.
CARACCIOLO Mario di Raffaele, sergente maggiore 19 fanteria.
CRISCUOLO Edoardo fu Gaetano, caporale maggiore deposito bombardieri.
GENNUSO Emanuele di Salvatore, brigadiere legione R. F. Messina.
GOLLE' Giacomo di Giovenale, soldato 2 alpini.
GUALDI Tiberio di Augusto, sottotenente 81 fanteria.
LANDO Giacomo di Amedeo, soldato 33 id.
MAGONI Arturo di Edgardo, caporale maggiore 38 id.
MINETTI Eugenio di Giuseppe, soldato 92 id.
MINIO Luigi di Antonio, sergente 33 fanteria.
MORI Armando di Umberto, tenente 1 bersaglieri.
PALESTRINI Pietro di Emilio, sottotenente 51 fanteria.
PECCHIONI Nello, soldato 11 bersaglieri.
TRAETTA Donato di Cataldo, maresciallo alloggio legione CC. RR. Trieste.

7 dicembre 1920.

ALBERTI Domenico di Battista, soldato distretto militare Brescia.
AMEDEO Carlo di Giovanni, soldato 3 alpini.
ANCHOIS Ermenegildo di Giacinto, soldato 3 id.
ARRIGONI Renato di Pietro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Firenze.
CALORI Giuseppe di Ferdinando, sergente 93 fanteria.
CANGEMI Luigi di Nicolò, tenente 37 id.
CARBONE Giuseppe di Cesare, soldato 20 id.
CASOLI Palmiro di Angelo, soldato 121 id.
CESSA Giuseppe di Stefano, soldato 11 bersaglieri.
CHIARINI Leone di Bartolomeo, sergente 3 alpini.
COLOMBI Carlo di Giovanni, soldato 2 genio.
CORTESE Carlo di Pasquale, tenente 48 fanteria.
FALCONE Francesco di Andrea, soldato 71 id.
FEDERZONI Rodolfo di Benedetto, maresciallo 6 genio.
FILOGRASSO Giuseppe fu Giuseppe, soldato 48 fanteria.
FIORENTINI Giuseppe di Fiorentino, capitano 85 id.
FIORINA Giacomo di Domenico, soldato 49 id.
GAY Felice di Maurizio, soldato deposito mitraglieri 9[illegible] F.
MANIGLIA Giuseppe di Antonio, soldato 61 fanteria.
MOSSO Giuseppe di Cesare, soldato 5 genio.
PUGNO Camillo fu Camillo, tenente 71 fanteria.
RAMELLO Adolfo di Edoardo, caporale 3 alpini.

7 dicembre 1920.

AIMO Giovanni di Marco, soldato 30 fanteria.
BARBIERI Ugo fu Davide, caporale 57 id.
BERNARDI Giuseppe di Antonio, caporale 3 alpini.
BERTENI Giacomo di Giacomo, soldato 5 id.
BINETTI Mario di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
BOZZOLA Giuseppe di Pietro, soldato 3 alpini.
CARPINELLO Giuseppe di Battista, soldato 84 fanteria.
CAVAGNERO Domenico di Matteo, soldato 3 alpini.
DE PASCALI Pietro di Stefano, soldato distretto militare Bari.
FASOLO Guido di G. Batta, soldato 37 fanteria.
FRANCO Pietro fu Pietro, soldato 2 alpini.
GIACOMINO Bernardo di Antonio, soldato 3 id.
GILI FIVELA Felice di Luigi, sergente maggiore 3 id.
MONCALVO Eugenio di Giacinto, sergente maggiore 3 id.
OLIVETTI Giuseppe di Antonio, soldato 3 id.
ORTALDA Onorato fu Carlo, soldato 3 id.
ROCCHIETTI Giovanni fu Giuseppe, soldato 3 id.
ROUX Daniele di Giovanni, caporale 3 id.
SANTACROCE Mario di Pasquale, sergente 92 fanteria.
SODERO Francesco di Giovanni, soldato 101 id.
TOSATTO Giuseppe di Martino, soldato 3 alpini.
VILLATA Giacinto di Giovanni, soldato 3 id.

7 dicembre 1920.

BELLI Edoardo Carlo di Giuseppe, capitano distretto militare Girgenti.
CAIUSI Angelo di Alfredo, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
CARBONE Teresio di Luigi, tenente medico 34 fanteria.
CARRERA Francesco di Giuseppe, caporale 82 fanteria.
CAVEDINI Guido di Liborio, sergente 1 id.
CERCHIARO Stefano di Fioravante, soldato 93 id.
CIPOLLARO Mario di Ciro, tenente 76 id.
COMELLI Carlo di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
CORPACCI Ezio di Giovanni, caporale 31 fanteria.
D'AMODIO Giuseppe di Pietro, soldato 1 genio.
DE CAPRIO Nicasio di Emanuele, soldato 51 fanteria.
FANTOLI Giovanni di Deodato, soldato 4 alpini.
FOSTERA Tomaso fu Pietro, soldato 119 fanteria.
FRANCIONI Luigi di Adolfo, tenente 2 artiglieria pesante.
GALIMBERTI Alfredo fu Giuseppe, sottotenente 93 fanteria.
GALLI Francesco fu Gaetano, sergente 15 artiglieria campagna.
GRECO Tommaso di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Catanzaro.
LEONE Giovanni di Antonio, guardia R. F. legione Messina.
LUCCHETTA Marco fu Giuseppe, soldato 7 alpini.
MAGNANI Giacomo di Filippo, appuntato legione CC. RR. Bologna.
RIZZARI Antonino di Giuseppe, tenente 8 fanteria.
SEGNERI Giuseppe di Nicola, maresciallo alloggio legione CC. RR. Roma.

7 dicembre 1920.

BELLOCCHIO Giovanni di Colombano, soldato 92 fanteria.
BUFFERLI Antonio fu Giuseppe, capitano distretto militare Sacile.
CATALANOTTO Francesco di Matteo, soldato 47 fanteria.

CATINO Giuseppe di Savino, brigadiere legione CC. RR. Torino.
CHIESA Giuseppe di Giuseppe, tenente 4 alpini.
CIPRIANO MONETA Giacomo di Giovanni, soldato 4 id.
COSTANTINO Napoleone di Arturo, tenente 4 artiglieria pesante.
DESSENA Agostino di Gavino, sottobrigadiere R. F. legione Venezia.
DE STEFANO Luigi fu Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Napoli.
DI FRANCESCO Giovanni di Sebastiano, guardia R. F. legione Palermo.
DOMINICI Giorgio fu Francesco, tenente medico distretto militare Torino.
ERCOLANI Camillo di Alessandro, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
FENOGLIO Giuseppe di Sebastiano, soldato distreto militare Mondovì.
FERRETTI Giacomo di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
FESTINI Luigi fu Giuseppe, soldato 1 genio.
FIORAVANTI Pietro di Giuseppe, carabiniere CC. RR. divisione Tripoli.
GALASSO Carmine di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Chieti.
GREPPI Cesare di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
MANCA Giovanni fu Francesco, tenente 3 fanteria.
RIDOLFI Giulio di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Roma.
SATTANINO Alfredo di Felice, maresciallo capo 2 alpini.
SERAFINI Mario di Luigi, soldato 7 fanteria.

9 *dicembre* 1920.

BARBINI Vittorio di G. Bernardo, soldato 1 granatieri.
BELLATO Giovanni di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
BONISSONI Alessandro di Giovanni, vicebrigadiere id. id. id.
CHIARA Salvatore di Angelo, sottotenente 26 fanteria.
CAVA Giuseppe fu Michele, sergente 1 artiglieria fortezza.
D'ALEANDRO Cosmo di Antonio, soldato 90 fanteria.
DE BONO Giuseppe di Giovanni, tenente 4 artiglieria pesante.
FADDA Luigi fu Francesco, sergente maggiore 1 genio.
GAGLIANO Antonino di Angelo, soldato 221 fanteria.
GRAFFINO Pietro fu Giuseppe, soldato 27 artiglieria campagna.
MACINA Vittoriano di Gaetano, caporale 37 fanteria.
MARINI Umberto fu Pietro, soldato 30 id.
PADOVANI Francesco, capitano 69 id.
PEYROT Attilio fu Giovanni, sottotenente 4 alpini.
RONCONI Lindo di Vincenzo, soldato 10 fanteria.
ROTA Carlo di Giuseppe, soldato 23 id.
RUGGIERO Luigi di Ciro, soldato distretto militare Napoli.
SILVERIO Giovanni fu Nicolò, soldato 8 alpini.
SIMONCINI Leopoldo di Pietro, tenente 11 fanteria.
TICINO Ernesto di Lorenzo, soldato 78 id.
VARISCO Carlo di Giuseppe, sergente 159 id.
VOLONGHI Pietro fu Ernesto, soldato distretto militare Brescia

9 *dicembre* 1920.

ANZALONE Giuseppe di Rosario, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
BAILA Giovanni di Antonio, guardia R. F. legione Trento.
BALDACCHINO Angelo di Salvatore, sottobrigadiere R. F. legione Venezia.
CEREDA Natale di Ferdinando, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
CERISCIOLI Serafino di Angelo, soldato Piemonte reale cavalleria (2).
CITTIGNO Francesco di Giuseppe, maggiore R. F. legione Cagliari.
FERRARIS Luigi di Ernesto, guardia R. F. legione Trento.

FILONI Vito di Pasquale, brigadiere R. F. legione Roma.
GALANTINO Ettore di Angelo, 1° capitano commissario C. R. I. comitato centrale.
GUERRA Medoro di Teodorico, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
LO MONACO Amedeo di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
MANENTI Carmelo di Antonio, guardia R. F. legione Trento.
MARRAS Luigi di Francesco, brigadiere legione provv. aut. CC. RR. Trentino.
MIGLIORE Sebastiano di Michele, guardia R. F. legione Trento.
MONTATUTI Renato di Giuseppe, soldato 5 genio.
MORBIOLI Francesco fu Luigi, guardia R. F. legione Trento.
MUSCIA Francesco di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
PETRETTO Vittorio di Paolo, brigadiere R. F. legione Trento.
PONZDELEON Eustachio fu Saverio, sergente deposito mitraglieri Fiat.
QUARTA Salvatore di Giuseppe, guardia R. F. legione Trento.
RUFFONI Carlo di Giovanni, soldato 64 fanteria.
SALVETTI Demetrio di Francesco, soldato 15 artiglieria campagna.

9 *dicembre* 1920.

ACCATINO Ottavio fu Angelo, caporale maggiore 38 artiglieria campagna.
BARBIERI Francesco di Felice, caporale 237 fanteria.
BERTERO Antonio di Battista, soldato 2 alpini.
BONIFASSI Bonfiglio di Luigi, caporale distretto militare Udine.
CAGNO Giuseppe fu Luigi, soldato 1 fanteria.
CANGIANO Antonio di Domenico, soldato 225 id.
CAPPELLI G. Battista fu Palmiro, capitano 2 artiglieria fortezza.
CORDESCHI Giovanni di Francesco, soldato 2 alpini.
DI PAOLA Antonio di Simone, soldato 30 fanteria.
ENRICO Antonio di Antonio, soldato 4 alpini.
FORNONI Alessandro fu Filippo, caporale maggiore deposito mitraglieri Fiat.
FUSCO Nicola di Antimo, caporale 20 fanteria.
GALUTI Agostino di Antonio, soldato 9 id.
IMBIMBO Amabile fu Saverio, capitano 13 reparto d'assalto.
LILLO Vito di Arcangelo, soldato 214 fanteria.
MASCOLO Francesco di Saverio, soldato 38 id.
MERCOGLIANO Felice di Angelo, caporale 89 id.
NASSARO Rinaldo di Eusebio, sergente 269 id.
NOMPLEGGIO Filippo di Pietro, soldato 71 id.
ONDA Sincero fu Antonio, soldato 201 id.
PIETRONI Argentino di Guido, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
SCARSI Domenico fu Giuseppe, soldato 6 alpini.

9 *dicembre* 1920.

ALFONSO Giulio di Angelo, sergente distretto militare Campobasso.
ANNESE Giovanni di Michele, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
ARANZULLA Giuseppe fu Paolo, brigadiere R. F. legione Messina.
BIANCO Antioco di Ignazio, appuntato id. id. id.
CABBIATI Mario di Romolo, guardia R. F. legione Trieste.
CANCELLIERI Giovanni di Pietro, caporale 82 fanteria.
CAUSARANO Bartolomeo di Francesco, sottobrigadiere R. F. legione Milano.
CORBELLI Cesare di Luigi, vicebrigadiere legione CC. RR. Trieste.
DE POLI Angelo di Antonio, tenente 2 genio (1 concessione).
FENOGLIO Riccardo di Edoardo, caporale 3 alpini.
FIGINI Guido di Antonio, tenente 1 genio.

GAVIO Pietro di Carlo, tenente distretto militare Monza.
MOCHINO Giovanni di Vincenzo, tenente 10 artiglieria fortezza.
ORLANDO Vincenzo di Saverio, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
PAPARONI G. Battista di Salvatore, maresciallo alloggio CC. RR. divis. aut. Dalmazia.
PARAPUGNA Francesco di Angelo, soldato 22 fanteria.
PEDACE Maria Filippo di Francesco, capitano distretto militare Napoli.
PRETTI Giorgio di Francesco, sergente 3 genio.
REGGI Luigi di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Roma.
SAMBO Domenico di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Verona.
TRASINO Tommaso di Luigi, maresciallo alloggio legione allievi CC. RR. Roma.
ZAFFIRO Antonio di Luigi, maggiore medico ispettorato sanità militare.

9 *dicembre* 1920.

SERGIO N. Fleury, conte ufficiale dell'esercito francese.

9 *dicembre* 1920.

CALASTRI Olinto di Giuseppe, tenente distretto militare Firenze.
CALTANISETTA Giuseppe di Francesco, sergente 26 fanteria.
CECERE Giovanni di Luigi, caporale 130 fanteria.
CIRIAGO Giuseppe di Angelo, soldato 3 id.
CIULLI Giuseppe di Ugo, soldato 67 id.
CORALLO Giuseppe di Salvatore, tenente 3 id.
DE FINA Paolo di Francescantonio, caporale 15 id.
DEMAIO Michele fu Alfonso, caporale maggiore deposito mitraglieri 9/7 F.
DE PASQUALE Carmelo di Fortunato, brigadiere legione CC. RR. Treviso.
FONTANA Amerigo di Innocenzo, sergente 26 fanteria.
GALLI Francesco di Edoardo, tenente 31 fanteria.
GARZIA Filippo di Agostino, carabiniere ausiliario legione provvissoria CC. RR. Trentino
GIAVELLI Leone di Isidoro, soldato 2 alpini.
GIRAUDO Antonio di Giacomo, soldato 93 fanteria.
GRACI Vincenzo di Salvatore, guardia R. G. legione Torino.
INTORRE Luigi di Tommaso, maresciallo maggiore 14 artiglieria pesante campale.
LENDARO Roberto di Giuseppe, caporale 8 alpini.
LO IACONO Salvatore di Giovanni, maresciallo R. F. legione Messina.
LOPPO Giovanni di Andrea, soldato 11 bersaglieri.
PILETTINI Pietro, soldato 42 fanteria.
POGGI Alessandro di Luigi, caporale maggiore 2 genio.
VULLO Giuseppe fu Salvatore, soldato 94 fanteria.

9 *dicembre* 1920.

CAMILLETTI Enrico di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Roma.
DAL MORO Giuseppe di Antonio, brigadiere R. F. legione Trento.
D'ATTINO Alessandro di Biagio, tenente 3 artiglieria pesante.
DAZZI Stefano di Giuseppe, caporale 50 fanteria.
DELLA ROCCA Guido di Nicola, capitano 13 artiglieria campagna.
FANTON Michele di Remigio, soldato 93 fanteria.
INTISO G. Battista di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
LIONETTI Giuseppe di Francesco, maresciallo alloggio legione CC. RR. Cagliari.

LOQUERCIO Lodovico fu Giovanni, capitano medico distretto militare Bari.
MAURI Enrico di Angelo, soldato 201 fanteria.
MELIS Pietro di Giuseppe, appuntato R. F. legione Messina.
MEZZINI Giuseppe di Domenico, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
PAPA Vincenzo fu Salvatore, capitano 137 fanteria.
PERINI Giovanni di Giovanni, guardia R. F. legione Torino.
PIANETTI Carlo di Giovanni, guardia R. F. legione Torino.
PLATANIA Antonio di Sebastiano, soldato 74 fanteria.
PERTINI Vittorio, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
PRESSACCO Antonio di Giovanni, sergente 45 fanteria.
PULISCI Giovanni di Sisinnio, appuntato R. F. legione Messina.
ROCCHI Natale di Giovachino, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
SARASSO Carlo fu Carlo, caporale maggiore distretto militare Genova.
ZARA Alfredo di Sebastiano, sergente 13 fanteria.

9 *dicembre* 1920.

BELLONI Antonio di Eliseo, soldato 83 fanteria.
BELLOTTI Francesco di Gioacchino, soldato 114 id.
BONAFEDE Pietro di Battista, soldato 4 bresaglieri.
BUFFOLI Giovanni fu Giuseppe, soldato deposito bombardieri.
BUONTEMPO Giuseppe, soldato 10 fanteria.
CICHERO Angelo di Eugenio, soldato deposito mitraglieri 907 F.
CIOTTO Luigi di Giocondo, soldato 13 fanteria.
CORRADI Idonco di Angelo, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
DE CUGNI Giuseppe, caporale 13 artiglieria campagna.
GIAMBARRESI Emanuele di G. Battista, soldato 6 fanteria.
GIOTTA Luigi di Luigi, caporale 65 id.
GUTTADAURO Emanuele di Crocifisso, tenente 3 bersaglieri.
ITALIA Salvatore di Francesco, soldato 1 granatieri.
LANDOLINA Giuseppe fu Sebastiano, soldato 75 fanteria.
LISSI Belisario di Giovanni, sergente maggiore 48 fanteria.
LOPERFIDO Pietro di Onofrio, soldato 68 id.
MARCOMENI Umberto fu Luigi, sergente 28 id.
MARTINIS Domenico di Andrea, soldato 17 id.
MASINI Giuseppe di Giovanni, soldato distretto militare Forlì.
NOCE Umberto fu Michele, soldato 68 fanteria.
NULLI Ugo di Carlo, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
ZAGHINI Domenico di Antonio, soldato distretto militare Forlì.

9 *dicembre* 1920.

ALFIERI Clemente di Palmiro, soldato 59 fanteria.
ARRIGONI Michele di Francesco, caporale deposito mitraglieri Fiat.
BLESI Italo di Pietro, soldato 5 bersaglieri.
BORDOGNI Vincenzo fu Giovanni, soldato 31 fanteria.
BRUNATTO Stefano fu Giuseppe, soldato 3 alpini.
DANIELE Bartolomeo di Andrea, soldato 30 fanteria.
DI TORO Salvatore fu Francesco, soldato 234 id.
ESPOSITO Francesco di Aniello, soldato 31 id.
IERACE Antonio di Ilario, soldato 50 id.
LUCHETTA Giulio fu Carlo, soldato 52 id.
MADDALENA Ettore fu Giuseppe, tenente 231 id.

MARTIN Angelo fu Domenico, soldato 43 fanteria.
MAZZARACCHIO Francesco di Giuseppe, maresciallo R. F. legione Trento.
MENTOGLIO Adrasto, soldato 6 alpini.
MOLINARI Carlo di Innocente, tenente 95 fanteria.
MONTAGNANI Francesco di Rodolfo, sergente 5 genio.
MONTECCHI Raimondo di Eugenio, soldato deposito mitraglieri Fiat.
MORAIA Ferdinando fu Francesco, soldato 65 fanteria
NOT Amanzio di Antonio, soldato 2 granatieri.
RICCIUTI Nicola di Luigi, tenente distretto militare Potenza.
SICILIANO Martino di Gaetano, soldato 135 fanteria.
VINCENTI Angelo fu Antonio, caporale 65 id.

9 *dicembre* 1920.

ANNOVAZZI Francesco di Santino, soldato 42 fanteria.
ARNO' Oreste di Giovanni, maresciallo 92 id.
ARTUSO Mario di Odoardo, carabiniere legione CC. RR. Verona.
CASSETTA Vittorio di Giuseppe, caporale maggiore 48 fanteria.
CRISTELLI Vincenzo fu Giovanni, soldato 42 id.
DELLA SANTINA Ernesto di Alessandro, soldato deposito aerostieri.
FAVRE Giovanni di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Torino.
FORTUNATO Raffaele di Vincenzo, tenente 31 fanteria.
FRACCHIONI Attilio di Celeste, soldato 58 id.
GALBIATI Carlo fu Francesco, sottotenente 73 id.
GUENZATI Alessandro di Gaspare, soldato 42 id.
INGROSSO Domenico di Vincenzo, soldato 42 id.
LERTORA Ernesto di Domenico, soldato 5 id.
LODI Evaristo di Luigi, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
MANNINO Vincenzo di Vincenzo, soldato deposito mitraglieri 907 F.
NERI Renato di Francesco, soldato 42 fanteria.
PERINATI Luigi di Pietro, soldato 42 id.
PONSERO Alberto di Augusto, carabiniere legione CC. RR. Milano.
PROVVIDENTI Gaetano, soldato 42 fanteria.
RAO Salvatore di Francesco, soldato 18 id.
SANTORO Davide di Pasquale, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Chieti.
TASSARA Vittorio di Nicolò, caporale 60 fanteria.

9 *dicembre* 1920.

ALTROCCHI Angelo fu Giuseppe, soldato distretto militare Lodi.
AMAROTTO Alessandro di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Alessandria.
AMIOTTI Ferdinando di Eusebio, soldato 2 alpini.
BRESSANINI Vittorio di Angelo, soldato 34 fanteria.
CANZIANI Carlo di Giuseppe, sergente 3 genio.
DI GIOVANNIS Edoardo di Roberto, sottotenente 46 fanteria.
DERIU Giovanni fu Salvatore, soldato 46 id.
FATUZZO Giovanni di Filippo, soldato 58 id.
FELACE Giuseppe di Antonio, maresciallo 2 id.
LIUZZO Salvatore di Pietro, sergente 68 id.
LOLLUSA Giovanni di Giuseppe, tenente 58 id.
LOMBARDI Francesco fu Nicola, soldato 22 id.
MACCARINI Ettore di Enrico, tenente 38 id.
MAGGIONI Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 33 id.

MAZZA Angelo di Emanuele, appuntato R. F. legione Messina.
MERIGHI Giovanni fu Paolo, sergente maggiore 5 artiglieria pesante.
MORLACCHI Antonio di Angelo, soldato 42 fanteria.
NUCCIARELLI Giuseppe fu Francesco, appuntato R. F. legione Firenze.
RIZZIELLO Gaetano fu Vincenzo, vicebrigadiere R. G. legione Napoli.
SELABASSO Giuseppe di Giacomo, maggiore legione CC. RR. Treviso.
VIRDIS Antonio fu Pietro, guardia R. G. divisione Cagliari.
ZACCHETTI Antonio di Giuseppe, soldato 42 fanteria.

9 *dicembre* 1920.

AGNESE Matteo di Bartolomeo, soldato deposito mitraglieri 907 F.
ALAGNA Gaspare di Antonio, tenente 85 fanteria.
ANTONELLI Mariano fu Alessandro, brigadiere R. F. legione Roma.
AURIZZI Giorgio fu Luigi, soldato deposito mitragliatrici 907 F.
BELAUDI Giovanni di Angelo, caporale 1 genio.
BELLEGRANDI Paolo di Carlo, tenente 13 artiglieria campagna.
BILARDI Domenico di Giacomo, appuntato R. F. legione Trento.
BONAZZI Giovanni di Lorenzo, carabiniere legione CC. RR. Genova.
BRIDA Tito di Giuseppe, maggiore 84 fanteria.
CAPITELI Angelo di Vito, capitano 85 id.
CARDINALI Alfredo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Chieti.
CORDIOLI Primo di Giacomo, soldato 6 alpini.
CURATOLO Antonino di Stefano, soldato 10 bersaglieri.
DU PRE' Giulio di Francesco, capitano 84 fanteria.
LORENZI Gino fu Cesare, soldato 75 fanteria.
MOLA Francesco di Francesco, soldato 10 id.
PERNO DI CALDERA Paolo di Vittorio, tenente 74 id.
PIROLI Giuseppe fu Giovanni, soldato 5 artiglieria pesante.
SANNA Flavio di Paolo, tenente medico ospedale militare principale Cagliari.
VESCHI Giovanni di Gioacchino, brigadiere legione CC. RR. Ancona.
ZANINI Francesco di Enrico, capitano 15 bersaglieri.
ZANNI Ettore fu Girolamo, carabiniere legione CC. RR. Bologna.

9 *dicembre* 1920.

ACCOMAZZI Giovanni di Emilio, caporale maggiore 29 fanteria.
BASEGGIO Francesco di Luigi, soldato 162 id.
BEOLETTO Giacomo di Antonio, caporale maggiore 2 alpini.
BERTARIO Giovanni di Achille, caporale 7 fanteria.
BOECHE Luciano di Ignazio, caporale maggiore 93 id.
CARRERA Giulio di Michelangelo, soldato deposito mitraglieri Fiat.
CHIOCCIORA Giuseppe di Raffaello, soldato 225 fanteria.
COURADO Giuseppe di Giovanni, soldato 3 alpini.
CRIPPA Provvido fu Pietro, sergente 118 fanteria.
DE GRANDI Giacomo fu Giuseppe, soldato distretto militare Varese
DELLE GRAZIE Giuseppe di Giuseppe, soldato 120 fanteria.
DE NATALE Nicola di Marco, soldato 22 id.
FALOPPA Guido di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
FORMICA Pasquale di Carmelo, guardia R. G. legione Torino.
GALLI Arturo fu Carlo, sergente 92 fanteria.
GASBARRO Francesco di Gaetano, soldato 29 id.
GHEDINI Alessandro fu Pietro, capitano 151 id.

GIGLI Natale di Ignazio, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
IANO Luigi di Giuseppe, soldato 3 alpini.
SILVESTRI Tommaso di Carlo, caporale maggiore 73 fanteria.
VISCONTI Marco di Severo, caporale maggiore 23 id.
ZANARDELLI Giovanni fu Faustino, soldato 5 alpini.

9 *dicembre* 1920.

ARNEODO Costanzo di Michele, sergente 2 alpini.
BERTANO Giacomo fu Giuseppe, soldato 3 genio.
BONDETTI Oreste di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Roma.
BORGAN Giovanni di Luigi, caporale maggiore 7 alpini.
CANDIDO Ernesto, carabiniere legione CC. RR. Messina.
CESTARI Umberto di Francesco, caporale maggiore distretto militare Cosenza.
DA COL Benedetto di Antonio, sergente 7 alpini.
D'AFFLITTO Ferdinando di Francesco, tenente cavalleggeri Novara (5).
DI BONO Salvatore di Giuseppe, sottobrigadiere R. F. legione Palermo.
DI ROCCO G. Battista fu Francesco, soldato 60 fanteria.
FERRARINI Armando di Romeo, sergente 91 id.
LONGHERA Giuseppe di Daniele, maresciallo distretto militare Novara.
PULCINI Francesco di Nicola, caporale maggiore 68 fanteria.
RADAELLI Pietro di Luigi, tenente distretto militare Pavia.
RULLI Pasquale di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
SAMBATI Nicola fu Francesco, caporale maggiore 10 fanteria.
SCOCCIANTI Torquato fu Francesco, tenente colonnello medico C. R. I. com. reg. Roma.
SPADA Giuseppe di Sebastiano, sergente 19 fanteria.
TRAVERSO Efisio di Giovanni, soldato 46 id.
VARE' Angelo fu Giovanni, appuntato distretto militare Milano.
VINCI Gaspare di Benedetto, guardia R. F. legione Venezia.
ZAMBONI Alfonso fu Francesco, sergente deposito mitraglieri 907 F.

9 *dicembre* 1920.

ASTORINO Giovanni di Tommaso, aiutante battaglia 19 fanteria.
BINI Antonio di Pietro, soldato 119 id.
BOCCUTI Gaetano di Tommaso, soldato 77 id.
BROGGI Gaetano di Gaetano, tenente 4 id.
CERETTO Giacomo di Giovanni, soldato 2 alpini.
CIBAU Geminiano fu Vittorio, tenente 6 id.
LANI Daniele di Giuseppe, aiutante battaglia 23 fanteria.
LOI Alberico di Paolo, brigadiere legione CC. RR. Trento.
PALLADINO Alfredo fu Alfonso, caporale distretto militare Avellino.
PENNISI Orazio di Giuseppe, soldato 20 fanteria.
PIREDDA Gesumino fu Salvatore, soldato 152 id.
RAGNI Pietro di Giuseppe, sergente 252 id.
RIZZOTTI Vincenzo di Giuseppe, soldato Piemonte reale cavalleria (2).
SCHIRRU Raffaele fu Vincenzo, soldato 45 fanteria.
SECCHIERO Mario di Libero, soldato deposito mitraglieri 907 F.
SPADARO Saverio di Francesco, soldato 48 fanteria.
TAGINI Amleto di Giuseppe, sergente 6 alpini.
TAVANTI Angelo di Luigi, tenente colonnello distretto militare Arezzo.
TETI Attilio di Raffaele, soldato 14 fanteria.
TOPANI Ulderico di Romolo, soldato 1 granatieri.
VALENTINO Battista di Antonio, soldato 92 fanteria.
VIGLIONE Giacomo di Battista, soldato distretto militare Mondovì.

9 *dicembre* 1920.

BOSU Serafino fu Salvatore, soldato 151 fanteria.
BUSANI Dino di Clemente, sergente 9 artiglieria fortezza.
BRAIDOTTI Giovanni di Antonio, maresciallo capo 8 alpini.
CARMINATI Giuseppe di Giulio, caporale maggiore 47 fanteria.
CRIFO' Antonino di Antonino, soldato 3 id.
CRISTINI Giuseppe di Raffaele, caporale distretto militare Roma.
ONANO Achille di Cristoforo, carabiniere legione CC. RR. Roma.
PRUGNOLA Brunetto di Emilio, tenente 1 genio.
ROSSI Giuseppe di Augusto, soldato deposito mitraglieri 907 F.
ROSSINI Alberto fu Romeo, sottotenente 7 artiglieria fortezza.
SANTANGELO Matteo di Giuseppe, soldato 2 genio.
SARACINO Leonardo di Liborio, soldato 93 fanteria.
SBOLZANI Livio fu Antonio, soldato 1 genio.
SILIPRANDI Primo di Luigi, sergente 2 id.
SLANZI Francesco di Guglielmo, soldato 1 granatieri.
STOCCHI Vincenzo di Angelo, soldato 50 fanteria.
TASCIO Giuseppe di Agostino, soldato 3 artiglieria montagna.
TESSADRELLI Luigi di Antonio, soldato 17 fanteria.
TESTA Giuseppe di Francesco, appuntato legione CC. RR. Genova.
VALENTE Clemente fu Emiddio, maresciallo cavalleggeri Novara (5).
VICARIO Giovanni di Giovanni, sergente distretto militare Avellino.
ZANETTI Carlo di Cesare, sergente 35 fanteria.

9 *dicembre* 1920.

ALBA Giovanni di Pasquale, soldato 72 fanteria.
CANGIALOSI Salvatore, tenente 4 artiglieria fortezza.
D'ANTONA Ferruccio fu Vittorio, soldato 7 alpini.
DE ROSAS Pietro di Diego, caporale 45 fanteria.
FRAU Raimondo fu Nicolò, soldato 152 id.
ROCCI Umberto di Giuseppe soldato 66 id.
TROMBETTONI Giulio di Luigi, soldato 26 id.

11 *dicembre* 1920.

ABBATE Francesco di Vincenzo, caporale maggiore 46 fanteria.
ADRIANO Ercole di Alfonso, soldato 231 id.
BRUNI Dante, soldato 41 id.
CARMINATI Emilio fu Antonio, soldato 2 granatieri.
CIANCARELLI Francesco di Raffaele, capitano medico ospedale militare principale Roma.
COLITA Salvatore di Cosimo, caporale maggiore 45 fanteria.
CUDIA Nicolò di Pietro, caporale maggiore deposito mitraglieri 907 F.
FRANCHI Ezio di Battista, soldato 86 fanteria.
GAMBALONGA Antonio fu Camillo, caporale 32 id.
LETTIERI Vincenzo di Luigi, caporale 50 id.
LUGGERO Giuseppe, soldato 2 alpini.
MESTRONI Attilio fu Angelo, caporale maggiore 9 fanteria.
MICHETTI Luigi di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Chieti.

MOCELLINI Casimiro di Vincenzo, sergente distretto militare Novara.
NATILLA Arcangelo di Francesco, soldato deposito mitragliori Fiat.
ORRU' Giuseppe di Angelo, soldato 89 fanteria.
PERUTA Angelo di Andrea, sergente 6 bersaglieri.
PORTARO Vincenzo di Giuseppe, soldato 46 fanteria.
RACCA Giorgio fu Giovanni, soldato 3 alpini.
RIDELLA Luigi di Pietro, soldato 3 id.
SALA Giuseppe di Giovanni, soldato distretto militare Monza.
SALERNO Filippo di Raffaele, tenente 79 fanteria.

11 *dicembre* 1920.

ALPE Benigno di Pietro, soldato 92 fanteria.
ALVISI Vittorio fu Vincenzo, sergente 2 artiglieria pesante campale.
ARDUINI Domenico di Giovanni, soldato 3 genio.
BENZI Franco di Gabriele, tenente 9 artiglieria fortezza.
BIGINELLI Pietro di Marcello, soldato 2 genio.
CAPITANUCCI Francesco fu Antonio, soldato 24 artiglieria campagna.
CAVAGNERO Michele di Antonio, tenente 6 artiglieria fortezza.
CHIARCHIARO Giuseppe fu Gioacchino, tenente 7 id. id.
DESSI Delfino di Francesco, sergente 5 genio.
LABOCCETTA Giuseppe fu Giuseppe, sergente maggiore 71 fanteria.
LA ROSA Salvatore di Vincenzo, tenente 46 id.
MARANGON Umberto di Angelo, sergente 8 artiglieria campagna.
MIOTTO G. Batta fu Valentino, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Chieti.
MONNI Daniele fu Costantino, soldato 45 fanteria.
PETTARRA Sebastiano di Vincenzo, soldato 6 artiglieria pesante.
POLLINO Giuseppe di Giovanni, soldato 3 alpini.
RIGHINI Amedeo di Luigi, caporale 61 fanteria.
SAVINI Giulio fu Aurelio, soldato 1 genio.
STELLA Paolo di Giuseppe, soldato 14 artiglieria campagna.
TELLATIN Aldo di Michele, capitano 6 alpini.
VALENTI Luigi fu Domenico, maresciallo R. F. legione Roma.
ZENI Ottorino di Riccardo, tenente 3 genio.

11 *dicembre* 1920.

ALBERTI Giovanni di Lorenzo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
BOLZONI Angelo di Malchisadecco, soldato 91 fanteria.
DELLA VEDOVA Mario di Carlo, carabiniere ausiliario, legione CC. RR. Roma.
FAZZI Vincenzo di Francesco, guardia R. F. legione Messina.
LA SPINA Venerando di Rosario, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Trieste.
LOMBARDINO Antonio di G. Battista, sergente 1 genio.
LOMBARDO Mariano di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Napoli.
MERLINO Giuseppe di Giuseppe, caporale 86 fanteria.
PACELLA Giovanni di Domenico, maresciallo alloggio battagl. mob. CC. RR. Milano.
PALAZZI Eugenio fu Michele, capitano distretto militare Torino.
PENNA Placido di Fortunato, tenente 15 artiglieria campagna.
PERFETTO Luigi di Nicola, cappellano militare ospedale militare principale Napoli.
PIACENZOTTI Guido di Giuseppe, tenente 12 bersaglieri.
PICCO Carlo di Luigi, capitano 53 fanteria.
PRESTIA Francesco di Antonino, tenente 141 id.

RIBONI Natale di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
RIVA Angelo di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Milano.
ROSSI Leopoldo di Cesare, caporale maggiore 82 fanteria.
ROVATI Paolo di Giuseppe, tenente 32 id.
SAPI Mario, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
STEFANI Ferdinando di Aristide, tenente 2 artiglieria montagna.
VIOLA Pietro, tenente colonnello medico sanità militare.

11 *dicembre* 1920.

ACQUISTAPACE Gaetano di Carlo, soldato 2 genio.
ARCELLA Amedeo di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
BUONDETTO Nazzareno di Santo, guardia R. F. legione Messina.
CANOVA Giuseppe di Eugenio, guardia R. F. legione Trento.
CARRARA Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 genio.
CASASOLA Vittorio di Luigi, caporale maggiore 2 fanteria.
CATTINI Lorenzo di Giovanni, soldato 2 genio.
CICCONE Arturo fu Modestino, tenente 11 bersaglieri.
CONFORTO Stefano di Giuseppe, guardia R. F. legione Palermo.
CROCI Mario di Gaspare, soldato 12 fanteria.
DELMATI Felice di Luigi, soldato 7 genio.
DI BARI Vito di Felice, carabiniere legione CC. RR. Bari.
DI PALMA Angelo di Carmine, soldato 7 genio.
FATTOROSI Barnaba di Domenico, brigadiere R. F. legione Venezia.
IACULLI Francesco di Antonio, caporale 58 fanteria.
GRUPPI Ernesto fu Luigi, soldato 3 genio.
LAUDICINA Giuseppe di Bernardo, sergente maggiore 1 id
MINUTILLO Umberto di Sergio, tenente 62 fanteria.
MOLTENI Mario di Luigi, capitano medico 2 genio.
MONTIN Luigi di Francesco, guardia R. F. legione Venezia.
MORTARA Oreste di Sebastiano, soldato 2 genio.
NICOLI Giovanni di Pietro, carabiniere legione CC. RR. Genova.

11 *dicembre* 1920.

AIRUE' Enrico, soldato 12 bersaglieri.
BEGHELLI Guglielmo, soldato 12 id.
BELOTTI Andrea, soldato 12 id.
BONAITI Giuseppe, sergente 12 id.
BRUNELLI Alberto, soldato 12 id.
EVANGELISTI Ersilio, soldato 12 id.
FRANCHINI Alfonso, caporale 12 id.
GUSSONI Pasquale, caporale maggiore 12 id.
MAGNI Olindo, soldato 12 id.
MANCINELLI Ermenegildo fu Giuseppe, maresciallo deposito aerostieri
MAVER Pietro, soldato 12 bersaglieri.
NOBILI Enrico di Pietro, guardia R. F. legione allievi Roma.
PASTELLI Renzo di Adamo, tenente 77 fanteria.
PERETTI Ugo fu Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
PIVA Giuseppe fu Giovanni, caporale 157 fanteria.
RAMIREZ Antonio di Francesco, sottotenente 20 id.
SCALOGNA Gesualdo fu Giovanni, maresciallo capo R. F. legione Trieste.

SGARBI Paolo, soldato 12 bersaglieri.
SOFFIENTINI Filippo, soldato 12 id.
SPEDO Vittorio, soldato 12 id.
TURCO Gaetano di Saverio, soldato deposito aerostieri
VENTURI Ettore, soldato 12 bersaglieri.

11 *dicembre* 1920.

BOFFELLI Giovanni fu Francesco, soldato 20 fanteria.
BONAMORE Virgilio di Carlo, tenente 5 bersaglieri.
BRICCOLO Carlo di Arturo, capitano 16 fanteria.
BRUNO Giovanni di Gaudenzio, soldato deposito mitraglieri Fiat.
BURRUNI Antonio fu Giovanni, soldato 151 fanteria.
CALASCIBETTA Arturo di Carmelo, capitano 68 id.
CALINI Piero di Francesco, capitano 78 id.
CATALANO Paris di Mariano, sergente maggiore 22 reparto d'assalto.
COLLI Francesco di Carlo, sergente 2 fanteria.
COLOMBO Domenico fu Antonio, soldato 264 id.
CORTESI Adolfo di Vittorio, soldato 83 id.
DURANTE Domenico di Angelo, soldato 96 id.
ELIA Paolo di Giuseppe, caporale 19 id.
GUALERNI Gesualdo fu Nicola, caporale 93 id.
IMBROISO Natale di Francesco, soldato 19 id.
LACONI Salvatore di Raimondo, soldato 241 id.
MATTIODA Francesco di Pietro, soldato 2 alpini.
MILAZZO Salvatore di Francesco, capitano 35 fanteria.
NANNI Luigi di Domenico, soldato 13 id.
PELIZZO Luigi di Giuseppe, soldato 38 id.
QUADRANI Angelo di Vittorio, soldato 80 id.
ZICCARDI G. Antonio, caporale 6 bersaglieri.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 69, anno 1918, pag. 3018. — CINALI Giuseppe, capitano 31 artiglieria campagna — Annullasi la concessione perchè già ottenuta dal comando del 28 corpo d'armata per lo stesso titolo.

Id. 69, id. 1918, id. 3052. — DENTI ANTON Francesco, tenente fanteria, *leggasi*: DENTI Francesco.

Id. 1, id. 1919, id. 11. — ANTONELLI Tullio di Reste, capitano di fanteria, *leggasi*: di Oreste.

Id. 6, id. 1919, id. 330. — RIVANERA Cesare di Antonio, carabiniere, *leggasi*: RIVANERA Cesare fu Antonio, tenente di complemento.

Id. 17, id. 1919, id. 3302. — ROMEO Luigi di Carlo, tenente 88 fanteria. — Annullasi concessione (brev. 21116) perchè già ottenuta per lo stesso titolo con dispensa 38 del 1919, pag. 2691 (brev. 18886).

Id. 62, id. 1919, id. 1175. — BOSELLI nobile Rodolfo di Cataldo, tenente 1 artiglieria campagna. — Annullasi concessione (brevetto 26118 bis) perchè già ottenuta per lo stesso titolo on dispensa 52 del 1919 pag. 3618 (brev. 25883).

Dispensa 101, anno 1919, pag. 6121. — GIAMBINI Florido di Natale, capitano 1 artiglieria montagna, *leggasi*: GIOMBINI.

Id. 101, id. 1919, id. 6121. — SERAFINI Francassino di Alberto, sergente maggiore 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: SERAFINI FRACASSINI Aurelio.

Id. 101, id. 1919, id. 6122. — TREFILETTI Alessandro di Alessandro, tenente deposito mitraglieri Fiat, *leggasi*: TRIFILETTI.

Id. 101, id. 1919, id. 6125. — ENNI Carlo di Felice, caporale 1 genio, *leggasi*: ELLI.

Id. 101, id. 1919, id. 6129. — REVI Domenicodi Gaetano, maresciallo R. F. legione Genova, *leggasi*: REVA.

Id. 105, id. 1919, id. 6325. — ARMANDO Giovanni di G. Antonio, caporale cavalleggeri Alessandria (14), *leggasi*: ARNAUDO.

Id. 105, id. 1919, id. 6326. — MAZZA Salvatore, sergente sezione pompieri 8 armata, *leggasi*: MARRA.

Id. 105, id. 1919, id. 6327. — COROTTO Giuseppe di Marcellino, sergente 3 alpini, *leggasi*: CONROTTO.

Id. 105, id. 1919, id. 6333. — PICCARDI Carmine di Martino, guardia R. F. legione Torino, *leggasi*: RICCARDI.

Id. 105, id. 1919, id. 6333. — RENORA Pietro di Enrico, capitano 8 fanteria, *leggasi*: REBORA.

Id. 108, id. 1919, id. 6466. — CURZIO Nunzio di Antonio, capitano 1 bersaglieri, *leggasi*: CUZZIO.

Id. 108, id. 1919, id. 6470. — ROMALI Eugenio di Giovanni, tenente 4 artiglieria fortezza, *leggasi*: RONCALI Eugenio.

Id. 108, id. 1919, id. 6473. — TERRAZZI Paolo, tenente 1 artiglieria fortezza, *leggasi*: TERRUZZI.

Id. 108, id. 1919, id. 6475. — SBARDANI Giuseppe di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Roma, *leggasi*: SBORDONI.

Id. 108, id. 1919, id. 6476. — GIANNOLTI Romano di Andrea, soldato 32 fanteria, *leggasi*: GIANNOTTI.

Id. 108, id. 1919, id. 6477. — BALLESTRASSE Domenico di Giacomo, guardia R. F. legione Milano, *leggasi*: tenente.

Id. 111, id. 1919, id. 6933. — DI TECO Vincenzo di Alfonso, maresciallo maggiore 1 alpini, *leggasi*: DI PECO.

Id. 111, id. 1919, id. 6933. — PANINO Giovanni di Lorenzo, caporale 205 fanteria, *leggasi*: PANCINO.

Id. 111, id. 1919, id. 6935. — LIDOTI Domenico di Giovanni, tenente 75 fanteria, *leggasi*: LIVOTI.

Id. 111, id. 1919, id. 6935. — PEZZANI Francesco di Enrico, capitano 57 fanteria, *leggasi*: PEZZONI.

Id. 111, id. 1919, id. 6935. — VELLA G. Battista di G. Pietro, sergente maggiore 34 fanteria, *leggasi*: VEGLIA.

Id. 119, id. 1919, id. 7014. — BORONE Giuseppe di Antonio, tenente 10 fanteria, *leggasi*: BOBONE.

Id. 119, id. 1919, id. 7015. — RAPPAGLIORI Giuseppe di Tommaso, tenente 5 alpini, *leggasi*: RAPPAGLIOSI.

Id. 119, id. 1919, id. 7015. — SCHIANO Salvatore di Pasquale, tenente colonnello, distretto militare Firenze. — Annullasi concessione brev. 12833 perchè già ottenuta per lo stesso titolo con dispensa 57 del 1919, pag. 3038 (brev. 25080).

Id. 119, id. 1919, id. 7020. — BERNARDI Bartolomeo di Eugenio, soldato 7 fanteria, *leggasi*: di Giacomo.

Id. 121, id. 1919, id. 7080. — CAZZANI Cesare di Pietro, guardia R. F. legione Genova, *leggasi*: COZZANI.

Id. 121, id. 1919, id. 7080. — CUCCURULLO Alessandro di Pasquale, capotecnico fabbrica d'armi Terni, *leggasi*: capotecnico capo di 1 classe fabbrica d'armi Terni.

Dispensa 121, anno 1919 pag. 7088. — CALABRO' Carlo di Salvatore, sottotenente 6 fanteria, *leggasi*: CALABRO Paolo.

Id. 121, id. 1919, id. 7089. — COSORTE Antonio di Emilio, appuntato Legione CC. RR. Roma, *leggasi*: CONSORTE.

Id. 123, id. 1919, id. 7215. — BIOLA Gino di Gaetano, soldato distretto militare Roma, *leggasi*: BIOLA.

Id. 123, id. 1919, id. 7215. — PARCHI Angelo fu Domenico, capitano 130 fanteria, *leggasi*: PARDI.

Id. 10, id. 1920, id. 552. — MASTRANDREA Pietro, di Luigi, caporale 50 fanteria, *leggasi*: MASTANDREA.

Id. 10, id. 1920, id. 557. — BRUNI Ferdinando, tenente deposito artiglieria controaerei Nettuno, *leggasi*: BOMBIERI Francesco di Medoro.

Id. 17, id. 1920, id. 911. — CAIO Ugo di Achille, sottotenente 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: CAICO.

Id. 17, id. 1920, id. 911. — REDICONI Giuseppe, tenente 4 artiglieria campagna, *leggasi*: PEDICONI.

Id. 17, id. 1920, id. 986. — ANGIONI Attilio di Vincenzo, maresciallo CC. RR. leg. allievi Roma, *leggasi*: maresciallo R. Finanza.

Id. 17, id. 1920, id. 986. — VITALI Giuseppe fu Vitale, capitano medico, scuola motoaratori, *leggasi*: tenente medico M. T. distretto militare Frosinone.

Id. 17, id. 1920, id. 991. — SEGATELLI Giuseppe fu Giovanni, capitano medico C. R. I. *deposito personale Roma*, *leggasi*: SEGADELLI.

Id. 19, id. 1920, id. 1027. — GABBUSARA Giuseppe di Alessandro, caporale 3 bersaglieri *leggasi*: GALBUSERA.

Id. 19, id. 1920, id. 1028. — FRANCHINI Edoardo fu Vincenzo, tenente distretto militare Chieti, *leggasi*: Odoardo.

Id. 23, id. 1920, id. 1270. — CAPRILLI Enrico di Domenico, tenente 2 genio. — — Annullasi la concessione (brev. 95619) perchè già tenuta per lo stesso titolo con dispensa 10 del 1920 pag. 556 (brev. 50363).

Id. 27, id. 1920, id. 1551. — SACCHI Oreste di Giuseppe, soldato distretto militare Milano, *leggasi*: tenente.

Id. 43, id. 1920, id. 2270. — CHILESI Livio di Antonio, soldato 1 fanteria, *leggasi*: CHILESE.

Id. 50, id. 1920, id. 3230. — CORINALDESI Nazzareno, soldato istituto ciechi (villa Felicetti, Roma), *leggasi*: CERINALDESI.

Id. 50, id. 1920, id. 3238. — FICHERA Vincenzo di Giovanni, tenente 47 fanteria. Annullasi la concessione (brev. 50377) perchè già ottenuta per lo stesso titolo con dispensa 121 del 1919, pag. 7088 (brev. 14751).

Id. 50, id. 1920, id. 3234. — DEL BAVIGLIO Renato fu Carlo, tenente 80 fanteria, *leggasi*: DEL BAGLIVO.

Id. 50, id. 1920, id. 3236. — GASPARINI Stefano fu Stefano, soldato 82 fanteria, *leggasi*: GASPARINI.

Id. 50, id. 1920, id. 3237. — BALESTRERO Giovanni di Andrea, soldato 41 fanteria, *leggasi*: BALLESTRERO.

Id. 50, id. 1920, id. 3240. — NICITRA Corrado di Ippolito, sottobrigadiere R. F. legione Messina, *leggasi*: NICITA.

Id. 50, id. 1920, id. 3246. — OREGGIONI Andrea di Abbondio, guardia R. F. legione Milano, *leggasi*: OREGIONI.

Id. 63, id. 1920, id. 3487. — DE MARCHI Giuseppe di Agostino, soldato ospedale militare principale Alessandria: *leggasi*: DEMARCHI.

Id. 64, id. 1920, id. 3488. — MAROZZI CASTIGLIONI Manlio di Oreste, tenente 5 alpini, *leggasi*: MARAZZI CASTIGLIONI Manlio di Oreste.

Dispensa 63, anno 1920, pag. 3490. — COLCATERRA Riccardo di Gaetano, soldato 152 fanteria, *leggasi*: CALCATERRA e caporale.

Id. 63, id. 1920, id. 3510. — PELLICANO Carlo fu Salvatore, caporale maggiore 92 fanteria. — Annullasi la concessione (brev. 67302) perchè già ottenuta per lo stesso titolo con disp. 13 del 1920 pag. 2273 (brev. 62584).

Id. 72, id. 1920, id. 4110. — CECCANTI Utilio, maresciallo d'alloggio battaglione mobile R. F. Firenze, *leggasi*: CC. RR.

Id. 72, id. 1920, id. 4117. — LORETO Michele fu Giacomo, maresciallo 10 fanteria, *leggasi*: LOSETO.

Id. 80, id. 1920, id. 4707. — TASSONI Sergio di Giovanni, soldato 5 bersaglieri, *leggasi*: tenente.

Id. 186, id. 1920, id. 5051. — Le concessioni relative a: DANTI, MELONI e DE CAROLIS, *intendansi* contrassegnate con l'asterisco perchè motivate da encomi solenni.

Il Ministro — I. BONOMI

Prezzo della presente dispensa L. **0. 90**

(4551) - 1920 - Stabilimento Poligrafico Amministrazione Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 100ª — 1920 — 31 Dicembre

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

DELLA VALLE cav. Francesco, maggiore generale medico. — Nominato direttore generale capo della direzione centrale del servizio sanitario militare nel Ministero della guerra. (*R. D.* 16-12-1920).

BRIGADIERI GENERALI

BERNUCCI cav. Giovanni, brigadiere generale medico.
CALEGARI cav. Giovanni Battista, id. id. } Collocati a disposizone della direzione centrale del servizio sanitario militare nel Ministero guerra. (*R. D.* 16-12-1920).

SANTUCCI cav. Stefano, brigadiere generale medico. — Nominato presidente del collegio medico superiore presso la direzione centrale del servizio sanitario militare Ministero guerra. (*R. D.* 16-12-1920).

TELLINI cav. Enrico, colonnello artiglieria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919.
Seguirà nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado *Stringa* cav. Pirio. (*R. D.* 16-12-1920).

MENNA cav. Giuseppe, colonnello fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918.
Precederà nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado *Treboldi* cav. Giuseppe. (*R. D.* 16-12-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

FENOGLIO cav. Giuseppe, colonnello, comandante legione Torino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 1º dicembre 1920. (*R. D.* 23-12-1920).

MAGGIORI

TIRINANZI DE MEDICI cav. Carlo, maggiore legione Genova. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza assegni, dal 1 dicembre 1920.
Precederà nel ruolo dell'arma, il pari grado *Malchiodi Albedi* cav. Dario.
(*R. D.* 23-12-1920).

CAPITANI

SCOPELLITI Giovanni, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro del tesoro. (*R. D.* 15-4-1920).

GRECO Francesco, capitano legione Palermo — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 25 novembre 1920.
(*R. D.* 16-12-1920).

BIANCO Raffaele, capitano legione Bologna fuori quadro. — Cessa da tale posizione.
(*R. D.* 23-12-1920).

DE VITA Giuseppe, capitano legione Bologna. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Tripolitania, d'autorità, dal 14 dicembre 1920. (*Det. M.* 26-12-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 65 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 451. (*R. D.* 23-12-1920).

GANDINI Tommaso, legione Napoli.

BRUNO Pasquale, legione

CERRI Gennario, tenente legione Chieti — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per la durata di sei mesi. (*R. D.* 23-12-1920).

RUBBI Luigi, tenente legione Napoli fuori quadro — Cessa da tale posizione.
(*R. D.* 23-12-1920).

CECCARELLI Bruno, tenente battaglione mobile Milano 2. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 5 ottobre 1920 che lo trasferisce nell'arma dei carabinieri reali.
(*R. D.* 23-12-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 26-12-1920).

RUBBI Luigi, legione Napoli (comandato corpo occupazione Egeo.	Trasferito battaglione mobile Roma 2.
DE MICHELIS Giuseppe, legione Genova.	Id. id. id. Genova.
CURCIO Giulio Cesare, id. Bologna.	Id. tenenza Castelnuovo Monti, legione Genova.
VALENTINI Francesco, id. Genova.	Id. id. Faenza, id. Bologna.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

NEGRI cav. Luigi, colonnello in aspettativa. — L'aspettativa di cui ai regi decreti 4 settembre 1919, 7 marzo 1920 e 28 novembre 1920 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 19-12-1920).

BALSAMO CRIVELLI patrizio milanese e dei marchesi di Zelo Surrigone cav. Lorenzo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 21 giugno 1920 (R. decreto 1 settembre 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 24 ottobre 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

VIGEVANO cav. Attilio, colonnello 15 fanteria, comandato governatorato Dalmazia. — Cessa di essere comandato come contro dal 31 dicembre 1920 e dalla stessa data è assegnato stato maggiore R. esercito, dal quale sarà amministrato; raggiungerà la nuova destinazione entro l'ottavo giorno dopo quello in cui sarà lasciato in libertà dal governo della Dalmazia. (*Del. M.* 26-12-1920).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 20-12-1920).

BOTTERO cav. Foscolo, 45 fanteria.	Trasferito 41 fanteria. Si è presentato al deposito del detto reggimento, il 10 aprile 1919.
BOTTERO cav. Foscolo, 41 id.	Id. 90 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 15 agosto 1920.
BOTTERO cav. Foscolo, 90 id.	Id. 1 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 20 settembre 1920.
DE NOTARIIS cav. Mario, 115 id.	Id. 73 id. Si è presentato al deposito del detto reggimento il 28 maggio 1920.

MAGGIORI

TOLINO cav. Giov. Battista, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di ventotto mesi dal 28 aprile 1918 (decreti luogotenenziali 16 giugno 1918, 24 ottobre 1918 e R. decreto 9 ottobre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di otto mesi, dal 28 agosto 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

CAPPUCCIO cav. Pasquale, maggiore. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzioni di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 19-12-1920).

POLETTI cav. Vero, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 settembre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 19-12-1920).

CAPITANI

BATTAGLIESE Ulisse, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 4 febbraio 1919 (decreto luogotenenziale [illegible]

BALBIANO Mario, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni dal 16 giugno 1918 (decreto luogotenenziale 8 agosto 1918 e R. decreto 28 settembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

NAVA Antonio, capitano comandato distretto Lecco. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi a datare, 16 gennaio 1921. (*R. D.* 19-12-1920).

MARRUBINI Carlo, capitano. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 19-12-1920).

BERNARDO Giuseppe, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 settembre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 19-12-1920).

ROSCIOLI Giuseppe, capitano 215 fanteria. — Trasferito 81 fanteria il 20 febbraio 1919. (*Det. M.* 26-12-1920).

PAGNINI Guerrino, capitano 5 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Pesaro, dal 1 gennaio 1921. (*Det. M.* 26-12-1920).

TIRONE Giuseppe, capitano 90 fanteria. — Assegnato comando 14 divisione fanteria (Genova); qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 26-12-1920).

TENENTI

TOZZI Alberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni dal 16 ottobre 1918 (decreto luogotenenziale 15 dicembre 1918 e R. Decreto 30 novembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 16 ottobre 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

RANA Arduino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 30 luglio 1919 (R. decreto 14 settembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi, dal 30 luglio 1920. (*R. D.* 19-12-1920).

PUCCIO Francesco, tenente 84 fanteria. — Trasferito 4 fanteria. Si presenterà al deposito del detto reggimento; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 26-12-1920).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

SOLARO DEL BORGO cav. Vittorio, tenente colonnello. — Cessa della carica di aiutante di campo effettivo di S. M. il Re ed è nominato aiutante di campo onorario della Maestà Sua. (*R. D.* 23-12-1920).

MAGGIORI

MARZANO cav. Carlo, maggiore reggimento Piemonte reale cavalleria. — Nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re. (*R. D.* 23-12-1920).

COZZA cav. Luigi, maggiore f. q. reggimento Nizza cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 gennaio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni, dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Torino, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal

CAPITANI

ALBIZZI Gastone, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato comando 24 divisione militare (Dalmazia). — Cessa di essere assegnato come sopra e di appartenere alle categorie a disposizione, ed è trasferito reggimento cavalleggeri di Novara.
(*Det. M.* 26-12-1920).

TENENTI

SBRISCIA FIORETTI Antonio, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 14-11-1920).

MALLIANI Emilio, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 20 febbraio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 gennaio 1921.
Precederà nel ruolo il tenente *Angelini* Giuseppe. (*R. D.* 23-12-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

SERRA dei conti SERRA nob. cav. don Benedetto, colonnello comandante 1 costa. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 26-12-1920).

MAGGIORI

CORDONE cav. Leonardo, maggiore 13 campagna assegnato comando divisione militare Palermo. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e di appartenere alle categorie a disposizione ed è trasferito 22 campagna, dal 20 dicembre 1920. (*Det. M.* 26-12-1920).

CAPITANI

VALLAURI Ermanno, capitano 3 montagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 dicembre 1920 che lo dispensava dal servizio permanente con inscrizione nel ruolo degli ufficiali di complemento, dal 16 dicembre 1920. Continua in detto reggimento.
(*R. D.* 23-12-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 26-12-1920).

BACCIOLA Guido, 13 pesante campale.	Trasferito 7 campagna.
PALMIERI Nicolò, 7 id. id.	Id. 22 id.
GHIONE Giuseppe, 26 campagna.	Id. 7 pesante campale.
DE SIMONE Ugo, 26 id.	Id. 10 campagna.
GUADAGNO Sebastiano, 12 id.	Id. 10 id.

MONTELEONE Francesco, 2 pesante campale.
TRON Aldo, 6 pesante assegnato deposito scuola bombardieri.
BEGLIATTI Federico, 2 costa.
VENTURI Leopoldo, 13 campagna (controaerei).

Assegnato Stato Maggiore R. esercito (dal quale sarà amministrato) dal 15 luglio 1920.
Trasferito 12 campagna cessando assegnato come contro.
Id. 1 costa.
Id. 2 pesante campale.

TENENTI

LUCIANO cav. Bernardino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 31 agosto 1910 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 14 novembre 1920 e destinato per mobilitazione 1 campagna.
Precederà nel ruolo il tenente *Giorgini* Mazzini. (*R. D.* 23-12-1920).

FINIZIA Gaetano, tenente 5 pesante campale. — Rettificato il cognome come appresso: FENIZIA Gaetano. (*R. D.* 23-12-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino:
(*Del. M.* 26-12-1920).

CIASCA Vito, 10 campagna. — Trasferito 14 campagna.
FURFARO Domenico, 3 costa. — Id. 6 id.
LANZILLO Teodoro, 1 montagna. — Id. 12 id.

NOTIFICAZIONI

DI STEFANO Giuseppe, tenente 10 pesante campale. — Con R. decreto 15 ottobre 1920 è stato riammesso in servizio quale aiutante del real corpo delle miniere.

DELLE PIANE Valentino, tenente 3 pesante. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del comando supremo 22 agosto 1916 confermato con decreto luogotenenziale 3 settembre 1916 è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del « giornale militare » 1918.

SOTTOTENENTI

RE Ignazio, sottotenente 3 montagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Precederà nel ruolo il tenente *Antonucci* Oscar (*R. D.* 26-12-1920).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

CAPUTI cav. Silvio, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro della marina, per particolari benemerenze acquistate verso la R. marina. (*R. D.* 10-11-1920).

TENENTI COLONNELLI

PIERINI cav. Nestore, tenente colonnello direzione genio Bari (sottodirezione Ancona). — Trasferito direzione genio Napoli (sottodirezione Catanzaro); (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 26-12-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 26-12-1920).

CAMPANINI cav. Alberto, 3 genio assegnato S. M. R. esercito.	Trasferito 6 genio cessando assegnato come contro
FORGIERO cav. Arnaldo, 2 genio.	Id. 7 battaglione zappatori.

ORIGLIA cav. Enrico, maggiore direzione genio Roma assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra ed è trasferito 7 battaglione telegrafisti, dal 16 dicembre 1920. (*Det. M.* 26-12-1920).

CAPITANI

DE ANGELIS Almerico, capitano in aspettativa per riduzione quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 1 gennaio 1921 e distinato 7 battaglione telegrafisti. (*R. D.* 23-12-1920).

SCIARRETTA Galileo, capitano in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi (R. decreto 10 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di diciotto mesi, dal 10 dicembre 1920. (*R. D.* 23-12-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 26-12-1920).

TROVATO Salvatore, 3 genio.	Trasferito 10 battaglione telegrafisti.
CUOCOLO Gaetano, 1 id.	Id direzione genio Verona (sottodirezione Trento).
COPPO Candido, direzione genio Verona (sottodirezione Trento).	Id. 6 battaglione zappatori.

CIBELLI Enrico, ufficio fortificazioni Venezia.	Trasferito direzione genio Pola (sottodirezione Udine).
MADDALENA Michele, direzione genio Verona (assegnato 3 commissione alienazione materiale bellico).	Cessa assegnato come contro.
DI BARTOLO Fortunato, 1 genio.	Trasferito 7 battaglione zappatori.
BINETTI Paolo, 1 id.	Id. 9 id. id.
CAMMARATA Salvatore, 1 id.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
ANGELONI cav. Giuseppe, 1 id.	Id. direzione genio Firenze.
CAPRA Baldassarre, 5 id. (T).	Id. 2 deposito zappatori e telegrafisti (T).

CANIGLIA Vincenzo, capitano 1 genio assegnato Ministero guerra. — Trasferito direzione genio Firenze, cessando di essere assegnato come contro, dal 1 gennaio 1921.
(*Det. M.* 26-12-1920).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti a corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 26-12-1920).

SPAZIANI Icilio, 8 genio.	Trasferito 4 genio.
ROGARI Sergio, 2 id.	Id. 5 id.
BRINDESI Mario, 3 id.	Id. 1 battaglione telegrafisti.
UCCELLA Francesco, 1 id.	Id. 2 id. zappatori.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

BUSI cav. Enea, tenente colonnello. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi dieci, dal 22 giugno 1920.
(*R. D.* 19-12-1920).

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

BINAGHI cav. Alberto, maggiore medico 33 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero finanze, a decorrere dal 1 luglio 1920.
(*R. D.* 1-8-1920).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

DI NISCIA Edoardo, tenente colonnello commissario direzione commissariato Bari (intendenza oltremare). — Trasferito direzione commissariato Napoli.
(*Det. M.* 28-12-1920).

MAGGIORI

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti alle direzioni a fianco di ciascuno segnate: (*Dct. M.* 28-12-1920).

GLORIOSO Nicolò, direzione commissariato Palermo.	Trasferito direzione commissariato Pola; (raggiungerà la nuova destinazione appena ultimato il servizio al quale è addetto).
SERRA Salvatore, id. Torino (sezione Cuneo).	Id. id. Palermo; (raggiungerà la nuova destinazione nel 20 giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti alle direzioni o sezioni di commissariato a fianco di ciascuno segnate: (*Dct. M.* 26-12-1920).

GALLI GALLO Sesto, direzione commissariato Firenze (sezione Piacenza).	Trasferito direzione commissariato Verona (sezione Trento) e nominato consegnatario panificio militare Trento.
RAMPONI Alessandro, id. id. Bologna.	Id. id. id. Verona (sezione Trento) e nominato consegnatario magazzino viveri Trento.
PELLEGRINI Romeo, id. id. Verona.	Id. id. id. Firenze (sezione Piacenza) e nominato consegnatario panificio Piacenza.
COSTA Francesco, id. id. Verona.	Id. id. id. Bologna.

TENENTI

LEPORE Armando, tenente sussistenza direzione commissariato Bari (intendenza oltremare). — Trasferito direzione commissariato Napoli. (*Dct. M.* 28-12-1920).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI

BRIZIO cav. Egidio, maggiore veterinario scuola applicazione cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 gennaio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni, dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Casale Monferrato, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 1 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 23-12-1920).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

TENENTI COLONNELLI

MENDARO cav. Giacomo, tenente colonnello sostituto avvocato militare tribunale militare marittimo Spezia. — Trasferito con le stesse funzioni tribunale militare Trieste. (*Dct. M.* 26-12-1920).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

PIDONE cav. dott. Francesco, primo segretario. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata a datare dal 16 maggio 1920 per la durata di sei mesi con l'assegno annuo di L. 2216. (*R. D.* 5-8-1920).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

FRANCESCHINI Enrico, maestro di scherma di 2 classe. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-3-1920).

RINAUDO cav. Costanzo, professore. — Nomnato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto-proprio di S. M. il Re.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti maestri civili di scherma e di ginnastica sono collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli stipendi e nella posizione per riascuno indicata, con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1 maggio 1919: (*R. D.* 23-12-1920).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
RACCHI cav. uff. Giovanni, maestro direttore di ginnastica.	8200	7390
PESSINA cav. uff. Carlo, id. id. di scherma.	8000	6900

Maestri di scherma o di ginnastica.

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
GUASTI cav. Carlo.	8300	6757,50
ARZANI cav. Cristofaro.	8300	6757,50
FRIGO cav. Giovanni.	8300	6757,50
DABBENE cav. Ettore.	8300	6757,50
LAUDATI cav. Luigi.	8300	6757,50
MACRI cav. Gennaro.	8300	6757,50
VERTECHI Ernesto.	8200	6757,50
FASSINI Luigi.	8100	6757,50
DROSI cav. Vincenzo.	7725	6757,50
CAROVANI cav. Carlo.	7725	6757,50
CARDELLINI cav. Gaetano.	7600	6325
NAPPI cav. Ferruccio.	7600	6325
LONGHI cav. Adolfo.	7600	6125

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
TAGLIAFERRI Federico.	7600	6125
PRINETTI Giovanni.	6550	6125
CAPRIOLI Luigi.	6550	6125
FABOZZI Attilio.	6550	6125
de SIMONE cav. Eduardo.	6725	6125
OLIMPICO Ciro.	6000	6125
GAUDINI Giulio.	6000	6125
FRASCAROLI Carlo.	6000	6125
ZANE Tiziano.	6150	6000
FRANCESCHINI Enrico.	6150	5750
GENOVESI Saverio.	6150	5750
COTTONE Natale.	6150	5492,50
GIAMBASTIANI Alfonso.	6150	5492,50
GANDINI Carlo.	5700	5400
ANGELILLO Salvatore.	5700	5400
INNORTA cav. Francesco.	5700	5400
WILHELM Guido.	5700	5400
MORELLINI Umberto.	5550	5400
RUFINI Marino.	5550	5400
DE LUCA Ulderico.	5550	5400
LUCERTINI Tito.	5550	5175
BONIOLI Paolo.	5400	5175
ABITA Giovanni.	5400	5175
RAIMONDI Silvestro.	5400	4860
CRIMI Francesco.	5200	4760

Ai seguenti maestri di scherma o di ginnastica, in aspettativa per infermità comprovata, è concesso l'assegno per ciascuno indicato, con le rispettive decorrenze: (*R. D.* 23-12-1920).

PRINETTI Giovanni.	L. 3062,50, dal 16 agosto 1920.
GANDINI Carlo.	L. 2700,—, dal 16 gennaio 1920.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

CANCELLIERI Michele, ragioniere 3 pesante. — Trasferito laboratorio precisione artiglieria Roma. (*Dcr. M.* 26-12-1920).

BARRACO Ignazio, ragioniere laboratorio precisione artiglieria. — Trasferito 3 pesante. (*Dcr. M.* 26-12-1920).

DI GIACOMO Carlo, ragioniere direzione artiglieria Trento. — Trasferito direzione artiglieria Verona. (*Dcr. M.* 26-12-1920).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

STEFANIZZI Ercole, applicato direzione artiglieria d'aeronautica. — Collocato in aspettativa per infermità dal 16 ottobre 1920, con l'assegno annuo di lire 2187,50. (*R. D.* 7-11-1920).

CURATOLI Domenico, applicato distretto Bari. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 novembre 1920, con l'assegno annuo di lire 2187,50. (*R. D.* 7-11-1920).

CICERONI Guido, applicato direzione genio Ancona in aspettativa per infermità dal 16 novembre 1919. — Richiamato in servizio dal 1 novembre 1920, con lo stipendio annuo di lire 3175. (*R. D.* 7-11-1920).

MONA Ugo, applicato ispettorato costruzioni del genio, in aspettativa per infermità dal 1 agosto 1918. — Cessa di far parte dell'amministrazione militare dal 1 agosto 1920 per compiuto biennio d'aspettativa. (*R. D.* 7-11-1920).

GINA Nicolino, applicato 42 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1 novembre 1920, con l'assegno annuo di lire 1957,50. (*R. D.* 7-11-1920).

SPORTOLETTI Abramo, applicato distretto Spoleto. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1920, con l'assegno annuo di lire 1957,50. (*R. D.* 7-11-1920).

DELLA ROCCA Albino, applicato sottodirezione genio Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità dal 16 ottobre 1920, con l'assegno annuo di lire 1957,50. (*R. D.* 7-11-1920).

DE MICHIELI Guglielmo, applicato 2 artiglieria montagna. — Trasferito distretto Vicenza. (*Del. M.* 30-12-1920).

SETTEMBRE Pietro, applicato direzione genio Napoli. — Trasferito distretto Modica. (*Del. M.* 30-12-1920).

GUERMANI Cesare, applicato direzione centrale automobilistica. — Trasferito comando corpo armata Bologna. (*Del. M.* 30-12-1920).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

BAZZANI Vincenzo, ufficiale d'ordine reggimento Nizza cavelleria. — Trasferito 34 fanteria. (*Del. M.* 30-12-1920).

ZUCCHI Pietro, ufficiale d'ordine reggimento cavalleggeri di Vicenza. — Trasferito deposito zappatori-telegrafisti Lodi. (*Del. M.* 30-12-1920).

TAGLIAZUCCHI Guido, ufficiale d'ordine 2 bersaglieri. — Trasferito reggimento Nizza cavalleria, a sua domanda. (*Del. M.* 30-12-1920).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

FANIZZARDI cav. Pietro, tenente generale. — Nominato cavaliere di Gran Croce nell'Ordine della Corona d'Italia, fin dal 4 luglio 1918, su proposta del ministro per le armi e munizioni. (*R. D.* 4-7-1918).

MAGGIORI GENERALI

ARRIGHI cav. Giovanni, maggiore generale in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 14-9-1920).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MAGISTRI cav. Angelo, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia per particolari benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 16-12-1920).

CALEFFI cav. Camillo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo, dal 30 novembre 1920. (*D. M.* 19-12-1920).

TENENTI COLONNELLI

MICILLO cav. Alessandro, tenente colonnello. — L'o stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1910.
(*D. M.* 29-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1920 - *registro* 188, *foglio* 5).

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

BARELLI cav. Giuseppe, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Padova, dal 1 gennaio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

MALANGA cav. Donato, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale distretto Roma. — Si deve considerare fuori quadro per infermità per la durata di mesi sei, a decorrere dal 10 luglio 1920.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

COMOTTI cav. Enrico di Enrico, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1921.

RIBETTI cav. Alfredo di Cesare, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1921.

ORLANDO cav. Enrico di Camillo, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 giugno 1919.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza pe rciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 febbraio 1921:

PICCININI Angelo di Vittorio.	Anni 2 a decorrere dal 30 agosto 1920.
MINACOPILLO Filippo di Paolo.	Id. 2 id. dal 12 giugno 1920.
GALLAZZI Riccardo di Carlo.	Id. 2 id. dal 1 luglio 1920.

PROVENZAL Giuseppe di Alfredo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 7 ottobre 1919.

TENENTI

DI MARCANTONIO Bruno, tenente deposito Ascoli Piceno. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 15-12-1920).

BAVASSANO *Guido* (B), tenente distretto Savona deposito Asti. — Rettificato il nome come appresso: BAVASSANO *Ernesto*. (*R. D.* 16-12-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

PARISI Annibale di Aurelio.	Anni 2 a decorrere dal 1 giugno 1921.
MODUGNO Francesco di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 14 maggio 1920.
D'ETTORE Pietro di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 26 id.
DE INNOCENTIS Luigi di Pasquale.	Id. 1 id. dal 30 aprile 1920.
GHISELLINI Gino di Napoleone.	Id. 3 id. dal 15 maggio 1920.
PAGLIA Lodovico di Callisto.	Id. 2 id. dal 16 id.
RUOZZI Alberto di Archimede.	Id. 3 id. dal 14 luglio 1920.
PONTICELLI Guido di Giulio.	Id. 2 id. dall'11 giugno 1920.
GENNARI Giulio di Umberto.	Id. 2 id. dal 27 marzo 1920.
DI PALMA Francesco di Pietro.	Id. 1 id. dal 17 maggio 1920.
MINETTO Giuseppe di Silvio.	Id. 2 id. dal 18 marzo 1920.
MAZZULLO Giuseppe di Carlo.	Id. 3 id. dal 28 luglio 1919.
RIZZO Pietro di Pasquale.	Id. 1 id. dal 28 novembre 1917.
MERCURIO Rocco di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 26 maggio 1920.
DE NAPOLI Armando di Francesco.	Id. 2 id. dal 31 marzo 1920.
PASTORINI Mario di Ferruccio.	Id. 2 id. dal 3 ottobre 1919.
CASTAGNINI Carlo di Benvenuto.	Id. 2 id. dal 28 agosto 1920.
GUIDI Giovanni di Pietro.	Id. 4 id. dal 18 ottobre 1917.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

ARATOLI Alfredo di Ugo.	Anni 2 a decorrere dal 28 gennaio 1920.
FERTONANI Omobono di Antonio.	Id. 2 id. dall'11 maggio 1920.
GAGLIARDI Luigi di Alfredo.	Id. 1 id. dal 10 giugno 1920.
ALBERTI Antonio di Francesco.	Id. 1 id. dal 15 maggio 1920.
CONTI Guido di Calogero.	Id. 2 id. dal 22 aprile 1920.
BENCIOLINI Paolo di Carlo.	Id. 2 id. dal 30 id.
BIRELLI Angelo di Carlo.	Id. 2 id. dal 20 febbraio 1920.
ZITA Enrico di Luigi.	Id. 3 id. dall'8 ottobre 1919.

VIDOTTI Luigi di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 maggio 1920.

CIVELLO Giovanni di Ignazio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorere dal 24 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 ottobre 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenizale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

MARTUCCI ZECCA Gaetano di Pasquale.	GIAMMATTEO Giovanni di Antonio.
VIVIANI Roberto di Calogero.	

BELLOTTI Antonio di Leopoldo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 4 maggio 1920.

DOTTI Augusto di Stefano, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 30 maggio 1919.

CARRERA Silvio di Paolo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 dicembre 1917.

SCATASSI Pietro di Ernesto.	Anni 2 a decorrere dal 2 luglio 1920.

MORELLI Italo di Giov. Battista, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 settembre 1920.

GAUDIANI Amedeo di Mariano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 aprile 1921.

COMINARDI Alfonso di Alfonso, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 ottobre 1919.

BOTTELLI Umberto di Giacomo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1920) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 gennaio 1918.

SOTTOTENENTI

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti:

(*R. D.* 15-12-1920).

DISTEFANO Giuseppe, (B) distretto Catania, deposito Torino.
BRUNACCI Bruno, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
ALEMANNO Balilla, id. Girgenti, id. Palermo C.
PEDRINA Annibale, distretto Venezia, deposito Napoli sud.
PRESBITERO Ferdinando, id. Milano, id. Piacenza ovest.

FORTUNATO Guido, sergente allievo ufficiale proveniente collegio militare Roma. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Sassari ed assegnato per mobilitazione deposito bersaglieri Roma al comando del quale si presenterà il mattino del 10 gennaio 1921, per prestarvi il prescritto servizio.

(*R. D.* 16-12-1920).

CAUSO Angelo, allievo ufficiale che ha compiuto l'8 corso speciale presso la scuola militare di Parma. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Lecce ed assegnato per mobilitazione al deposito Lecce, al comando del quale si presenterà il mattino dal 10 gennaio 1921 per prestarvi il prescritto servizio.

(*R. D.* 16-12-1920).

SCARSI Mario, sottotenente, distretto Mantova deposito Nocera. — Revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento preso a suo riguardo con R. decreto 7 agosto 1920, col quale gli veniva stabilita l'anzianità assoluta nell'attuale grado in data 15 agosto 1918, avendo ottenuto la nomina a sottotenente di milizia territoriale nell'arma di fanteria.

(*R. D.* 16-12-1920).

SCIARRETTA Attilio, militare allievo ufficiale che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1 gennaio 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917; distretto di residenza Foggia, ed assegnato per mobilitazione deposito Foggia.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Gardini* Alfonso.

(*R. D.* 19-12-1920).

MORANA Giuseppe, militare allievo ufficiale che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, assegnato per mobilitazione al deposito Modena continuando a prestare servizio presso il distretto di Rovigo.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cei* Alfonso.

(*R. D.* 19-12-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

CAPPELLINI Mariano di Edoardo.	Anni 2 a decorrere dal 21 luglio 1920.
REDA Luigi di Angelo.	Id. 3 id. dal 27 maggio 1920.
FAINANI Silvano di Ignazio.	Id. 2 id. dal 10 giugno 1920.
PELUSO Guido di Vittorio.	Id. 1 id. dal 9 id.
GIORGIANI Francesco di Michele.	Id. 2 id. dal 1 settembre 1916.
DI SERAFINO Guido di Luigi.	Id. 2 id. dal 20 febbraio 1920.
SICCARDI Ernesto di Stefano.	Id. 2 id. dal 4 settembre 1919.
IACOBELLI Gennaro di Pasquale.	Id. 2 id. dal 4 giugno 1920.
CELLARIO Paolo di Alberto.	Id. 2 id. dal 6 settembre 1920.
CARCHIO Pasquale di Antonio.	Id. 2 id. dal 1 luglio 1920.
ALLOCCO Paolo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 25 maggio 1920.
VIZZI Benedetto di Placido.	Id. 1 id. dal 30 giugno 1920.

BECCHIA Valerio di Quinto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militar, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

DELL'AVERSANA Nicola di Vittorio, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 febbraio 1921.

Aspiranti ufficiali

SCARSI Mario, aspirante ufficiale distretto Mantova deposito Cosenza. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale, arma di fanteria, effettuata con determinazione ministeriale 28 luglio 1918. (*Del. M.* 16-12-1920).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Capitani

I seguenti capitani del reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 5 artiglieria campagna, al quale resteranno effettivi per mobilitazione:

BENIGNO Giacomo, 25 campagna.
BARBIERI Lodovico, 3 id. (T).
BENIGNETTI Roberto, 3 id. (T).
CLERICI Paolo, 25 id.
CHIECCHIO Carlo, 25 id.
CHIOVENDA Luigi, 25 id. (T).
DE GIORGIO Mario, 25 id. (T).
FERRARIS Camillo, 25 id. (T).
GIOVENE Ugo, 25 id.
MILANI Dante, 25 id. (T).
MAMELI Romualdo, 25 id.
MARCHETTI nob. di Siena Luigi, 25 id.
PERRERO Antonio, 25 id.
RIETTI Ettore, 25 id. (T).
CATTANEO Arturo, 25 id.
CROVATO Raffaello, 25 id.
GRAZIOLI Gaetano, 25 id. (T).
MORANDI Gaetano, 25 id.
PAGANI Giulio, 25 id.
BEER Guido, 25 id.
BONI Guido, 25 id. (T).

NOTIFICAZIONE

MAGLI Angelo di David, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbaio 1921.

Tenenti

QUADROTTA Guglielmo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-018. (*R. D.* 16-12-1920).

ZACCARIA Ugo, tenente 4 costa. — Trasferito 12 campagna, al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 26-12-1920).

BATTAGLIA Alfredo, tenente 4 costa assegnato Ministero guerra. — Continua assegnato come sopra e trasferito 10 campagna, al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 26-12-1920).

I seguenti tenenti sono dal reggimento per ciascuno a fianco indicato trasferiti al 5 compagna, al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 26-11-1926).

ASCARELLI Raul, 25 campagna.
AZZOLINI Armando, 25 id.
ANDREIS Giorgio, 25 id.
ANASTRA Giuseppe, 25 id.
ADAMO Mauro, 25 id.
AMBROSINI Orlando, 25 id.
ARISI Pietro, 25 id.
ANFOSSI Alfonso, 25 id.
AGAZZOTTI Giorgio, 25 id.
ALEMANNO Mario, 25 id.
BADO' Enrico, 25 id.
BOZZALLA Silvio, 25 id.
BRIGNOLO Serafino, 2 pesante campale.
BONELLI Salvatore, 30 campagna.
BOSONI Luigi, 4 costa.
BIANCHI Giovanni, 25 campagna.
BOZZANI Giuseppe, 33 id.
BROGLIA Luigi, 25 id.
BERNARDI Emilio, 25 id.
BIANCO CRISTA Cosimo, 25 id.
BORSA Giov. Renato, 25 id.
BERTARELLI Carlo, 25 id.
BRUNO Giov. Giuseppe, 25 id.
BERTA Pietro, 25 id.
BOLLATI DI S. PIERRE Emanuele, 25 id.
BORELLA Carlo, 25 id.
BAGLIONI Domenico, 25 id.
BONDI Luigi, 25 id.
BASSO RICCI Luigi, 25 id.
BELLAVIGNA Mariano, 25 id.
BALADA Giuseppe, 25 id.
BORGO Adolfo, 25 id.
BONA Adolfo, 25 id.
BARATTI Mario, 25 id.
BORSETTI Ermando, 25 id.
BARONI Aldo, 25 id.
BOBBIO Carlo, 25 id.
BUGLIONI Francesco, 25 id.
BARDUZZI Carlo, 25 id. (T).
CAMPEGGI Renzo, 25 id.
CUCCO Corralino, 25 id.
CERNUSCHI Luigi, 25 id.
CONSIGLIO Guido, 25 id.
CESATI Franco, 25 id.
CAPPA Giulio, 25 id.
CARONES Antonio, 25 id.
CHIANTELLASSA Attilio, 25 id.
CHIARINI Mario Adamo, 25 id.
CHIUSANO Giuseppe, 21 id. (T).
CARLETTI Umberto, 25 id.
CASALINO Giuseppe, 25 id.
CATTANEO Alberto, 25 id.
CRAVERA Carlo Angelo, 25 id.
CANALE Ugo, 3 pesante.
CONELLI DE PROSPERI Carlo, reggimento a cavallo.
CASON Tullio, 6 pesante.
CROCCHI Pietro, 30 campagna.
CACIOPPO Antonio, 25 id.
CATTANEO Augusto, 7 id.
CAMERONI Angelo, 25 id.
D'HARCURT Alberto, 25 id.
DI CELIO Francesco, 25 id.
DEGAN Attilio, 11 pesante campale.
DUTI Duilio, 58 campagna.
DURIO Alberto, 25 id.
DULIO Giovanni, 25 id.
DE PASQUALE Lorenzo, 25 id.
DE BERNARDI Augusto, 25 id.
FONTANA Silvio, 58 id.
FILIPPI Federico, 25 id.
FANTINI Bruno, 25 id.
FERRI Pietro, 25 id.
FEDERICI Giuseppe, 25 id.
FALCONE Erminio, 25 id.
FRANCO Michele, 25 id. (T).
FAZIO Vito, 25 id.
GUICCIARDINI Pietro, 25 id.
GALASSO Giuseppe, 25 id.
GERARDI Eugenio, 25 id.
GIORDANA Sebastiano, 25 id.
GUIDA Mario, 25 id.
GULI Giovanni, 25 id.
GALASSINI Mario, 25 id.
GARDELLIN Aldo, 25 id.
GIORDANETTO Luigi, 25 id.
GIARDINI Giambattista, 25 id.
GIACOBINI Alberto, 25 id.
GARAT Mario, 25 id.
GASTALDETTI Gastone, 25 id.
GUARNIERI Enzo, 25 id.
GABBIA Achille, 25 id.
GANNA Alberto, 25 id.
GEMMA Scipione, 25 id.
GRAVINA Guido, 25 id.
GREPPI Alberto, 25 id.
GORRINI Mario, 25 id.
GILARDI Alfredo, 21 id.
GENTILE POLESE Giuseppe, 25 id.
GUARNIERI Guido, 25 id.
GREPPI Carlo, 3 montagna.
GARBEROGLIO Giulio, 25 campagna.
LONGO Mario, 25 id.
LOVATI Giovanni, 17 id.
LUGLIO Ernesto, 36 id.
MARAGGI Angelo, 25 id.
MARENGO Eduardo, 25 id.
MINUCCI DEL ROSSO Ernesto, 25 id.
MORMONI Arturo, 25 id.
MARVERTI Abelardo, 25 id.
MARCOTELLI Ugo, 25 id.
MALVISI Adolfo, 25 id.

MARCHESI Mario, 25 campagna.
MONTEMARTINI Augusto, 25 id.
MANTOVANI Oreste, 25 id.
MIGLIARDI Francesco, 3 pesante.
MARSENGO Luigi, 25 campagna.
MALUGANI Angelo, 25 id.
MAZZOLA Filippo, 25 id.
MUTARELLI Elio, 8 pesante campale.
MERCIPINETTI Mario, 25 campagna.
MIRABILE Giuseppe, 25 id.
MARTINI Augusto, 25 id.
NITTI Paolo, 25 id.
NATALE Filippo, 25 id.
NUNEZ DE CASTELLO Raffaele, 25 id.
OLIVARI Gustavo, 25 id.
OGNA Pietro, 25 id.
PERUGINI Raffaele, 25 id.
PINI Alfonso, 25 id.
PAGANI Achille, 2 pesante campale.
PRATIS Mario, 25 campagna.
PIPPO Riccardo, 25 id.
PAVESE Alberto, 25 id.
PERETTI Federico, 25 id.
PIERANGELI Luigi, 8 id.
PERONI Carlo, 37 id.
PREMOLI Giuseppe, 13 id. controaerei.
PIROVANO Mario, 4 pesante.
PAROLA Michele, 25 campagna
POMA Emilio, 25 id.
PIACENZZA Antonio, 25 id.
PREVOSTO Attilio, 25 id.
POLASTRI Gino Giovanni, 25 id.
PUGNALETTO Mario, 6 pesante.
RIGOLINO Mario, 25 campagna.
RICCA DI CASTELLACCHIO Guido, 25 id.
ROCCA Giovanni, 25 id.
ROSSI Giuseppe, 25 campagna.
RIZARDINI Giov. Battista, 25 id.
RIZZOTTI Vittorio, 15 id.
RONCHETTI Arrigo, 21 id.
RINALDI Eugenio, 25 id.
RONCONI ALBONETTI Filippo, 25 id.
SIMILE Gaetano, 25 id.
SILVA Mario, reggimento a cavallo
SASSI Luigi, 46 campagna.
SERVADIO Galliano, 25 id.
SEGRE' Giov. Battista, 58 id.
SORGE Franco, 25 id.
STAZZONE Antonino, 25 id.
SARO Ettore, 25 id.
SIMONIS Antonio, 25 id.
SFERLAZZAS Giovanni, 25 id.
SALMONA Riccardo, 25 id.
SARAGAT Giuseppe, 1 pesante campale.
TEALDI Ascanio, 25 campagna.
TOTTA Ettore, 25 id.
BALDESCHI Ugo, 25 id.
TITTA Giovanni, 25 id.
TENNI Renzo, 25 id.
TESTA Raimondo, 25 id.
ZAPPAVIGNA Carlo, 25 id.
VITALI Mario, 25 id.
VIOLANTE Giacomo, 25 id.
PELLEGRINI Giulio, 25 id.
PONZONI Carlo, 21 id.
PASQUALUCCI Gino, 25 id.
PUGLISI Nicolò, 4 costa.
PESSANO Giuseppe, 25 campagna.
PENNA Luigi, 25 id.
SANTORI Alberto, 25 id.
ROVERONI Antonio, 17 id.
RATTO Pietro, 25 id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicato perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 16 febbraio 1921:

NOVI Giovanni di Paolo.	Anni 2 a decorrere dal 27 marzo 1920.
CAPRIATA Fortunato di Mario.	Id. 3 id. dal 17 settembre 1919.
SCOTTI Mario di Angelo.	Id. 2 id. dall'11 maggio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

ROSSI Lelio di Claudio.	Anni 2 a decorrere dal 29 aprile 1920.
CASATI Enrico di Luigi.	Id. 2 id. dal 2 dicembre 1919.
DI GIULIO Guido di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 22 aprile 1920.
CARAROLI Guglielmo di Guglielmo.	Id. 2 id. dal 22 marzo 1920.

GIGLI Gino di Aristide, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 16 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 febbraio 1920.

MONACO Aldo di Alfredo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 gennaio 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato sono trasferiti al 5 campagna, al quale resteranno effettivi per mobilitazione: (*Dec. M.* 26-12-1920).

AIMONE-MARSAN Riccardo, 25 campagna.
BAZZOLI Camillo, 25 id.
BALDUZZO Giuseppe, 25 id.
BATTISTON Angelo, 25 id.
BOERI Michele, 6 id.
BORDONE Ernesto, 25 id.
BUSCEMI Filippo, 36 id.
BRAVO Bartolomeo, 25 id.
BARRESI Raffaele, 36 id.
BOANO Carlo Mario, 25 id.
BOIDI Ernesto, 25 id.
BROSIO Augusto, 25 id.
BRANCA Claudio, 25 id.
BARICCO Luigi, 25 id.
BOTTINO Alfredo, 25 id.
CICALA FURGOSI Luigi, 25 id.
COMINI Guido, 25 id.
CASTELLANO Cesare, 25 id.
CATTANEO Giovanni, 25 id.
CHIANESE Gaetano, 25 id.
CHITARINI Guglielmo, 25 id.
CARERI Giuseppe, 25 id.
CASTIGLIONE Silvio, 3 pesante.
CORNIA Primo, 25 campagna.
CANTU' Francesco, 25 id.
DECRESCIENZO Etereo, 25 id.
DAL MORO Paolo, 25 id.
DI MARTINO Riccardo, 25 id.
DE GRANDI Cesare, reggimento a cavallo.
FERRARIS Pio Giulio, 25 campagna.
FIORAVANTI Renato, 25 id.
FERRERO Francesco, 25 id.
GRASSOTTI Emilio, 25 id.
GALLO Eugenio, 25 id.
GIROLA Renzo, 3 montagna.
GONELLA Aldo, 25 campagna.
GUILLAUME Felice, 25 id.
GALLENGA Camillo, 25 id.
LANFRANCHI Giovanni, 25 id.
LIBRE' Guido, 25 id.
MIGLIETTI Annibale, 25 id.
MAROCCO Secondo, 25 id.
MAZZEI Francesco, 13 id.
MAZZOLA Annibale, 25 id.
MARINI Giovanni, 25 id.
NORSA Giuseppe, 27 id.
PISETZTJ Giuseppe, 25 id.
PASTORELLI Timo, 25 id.
PASQUARELLI Francesco, 25 id.
PAGLIARA Francesco, 25 id.
RICCI Umberto, 25 id.
SIRTORI Dante, 25 id.
SPERONI Ermete, 25 id.
SCANZIO Ettore, 25 id.
TARENTINI Michele, 25 id.
BARTELLONI Alberto, 6 pesante.
PUCCIO Ubaldo, 1 costa.
TEDESCHI Girolamo, 25 campagna.
TAU Nicola, 25 id.
ZANDONATI Giuliano, 25 id.
ZULIANI Giuseppe, 25 id.
VARDA Modesto, 25 id.
GAGLIARDONI Guido, 25 id.
POCCHETINO Lorenzo, 25 id.
DE MARIA Valentino, 25 id.
DE FILIPPI Pietro, 25 id.
COLOMBO Ottavio, 25 id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 febbraio 1921:

DE CINQUE Giorgio di Esculapio. — Anni 3 a decorrere dal 4 ottobre 1920.
LICITRA Giuseppe di Emanuele. — Id. 2 id. dal 22 maggio 1920.
PALESI Adolfo di Alfredo. — Id. 2 id. dal 12 luglio 1920.
SERAO Carlo di Antonio. — Id. 2 id. dal 27 aprile 1920.
MARINA Giuseppe di Luigi. — Id. 4 id. dal 27 gennaio 1918.

BAZZERLA Attilio di Gustavo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 febbraio 1919.

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

RICCIARDELLI Alfredo di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbaio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

BRUNO Domenico di Gennaro, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

PECCI Alfonso di Giuseppe, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 ottobre 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

MUSSA Giovanni di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 7 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1 agosto 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive:

(R. D. 19-12-1920).

de VITA Renato, distretto Napoli.

CATALANO Angelo, id. Trapani.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Nisi* Gino.

Id. id. id. *Bochicchio* Mario.

MONASTEROLO Michele, aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, distretto Torino. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 luglio 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 337, e delle relative norme esecutive.

Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Paresce* Giorgio. Si presenterà il mattino del 10 gennaio 1921 all'ospedale militare Torino, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 19-12-1920).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

Maggiori

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità sottoindicate: (*R. D.* 19-12-1920).

Con anzianità 28 luglio 1918:

ROMANONI Virgilio, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Ponti* Francesco.

Con anzianità 25 agosto 1918:

LORENZETTI Romeo, (Milano) distretto Milano. | — — — —

Capitani

FARAONE Rosario, capitano (Palermo) distretto Palermo. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 27 febbraio 1919.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Villa* Andrea. (*R. D.* 19-12-1920).

GANDOLFO Bartolomeo, capitano (Genova) distretto Genova. — Il decreto luogotenenziale in data 20 settembre 1918, col quale veniva al sopranominato ufficiale rettificata l'anzianità di grado, è completato nel senso che i maggiori assegni devono decorrere dal 1 novembre 1917. (*R. D.* 19-12-1920).

Tenenti

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 30 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917: (*R. D.* 19-12-1920).

LETTIERI Luigi, (Napoli) distretto Napoli.
MALISANI Adolfo, (Udine) id. Udine. | Seguirà nel ruolo il capitano *Fabbri* Renato.
Id. id. id. *Domenici* Rambaldo.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 19-12-1920).

Con anzianità 10 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

PERRIS Eugenio, (Napoli) distretto Napoli | Seguirà nel ruolo il capitano *Salamone* Michele.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

MANDRELLI Luigi, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il capitano *Falla* Corrado.

CRAIZER Antonio, tenente distretto Bologna. — Nominato ufficiale per la durata della guerra in applicazione del R. decreto in data 25 maggio 1915 n. 708. Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il capitano *Parisi* Lorenzo. (*R. D.* 19-12-1920).

APOLLONI Attilio, tenente (Roma) distretto Roma. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è retrodatata dal 30 giugno 1918 all'11 maggio 1916, dovendo la promozione al grado stesso considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 13 novembre 1915 n. 1640, anzichè in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254 sull'avanzamento nel R. esercito. I maggiori assegni devono decorrere dal 1 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Casini* Eugenio. (*R. D.* 19-12-1920).

NERI Raffaele, tenente (Bologna) distretto Udine. — Trasferito per mobilitazione distretto Bologna (*Bel. M.* 21-12-1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

GIOIA Giovanni di Giuseppe. | Anni 1 a decorrere dal 22 ottobre 1920.
SALSANO Luigi di Giov. Battista. | Id. 2 id. dal 27 luglio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921:

BIBBIANA Enrico di Fortunato. | Anni 2 a decorrere dal 31 maggio 1920.
CASSINI Mario di Guido. | Id. 2 id. dal 25 id.

UMANA Giuseppe di Ignazio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 2 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 giugno 1917.

CUTRI Giuseppe di Domenico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 gennaio 1918.

CANZIO Decio di Stefano, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 luglio 1920 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 879, dal 25 maggio 1918.

IOSIA Angiolo di Raffaele, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 12 febbraio 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1918 n. 1952 con anzianità e decorenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 19-12-1920).

Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

PASSA Adolfo, (Frosinone) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Parone* Pericle.

Con anzianità 31 agosto 1919 e decorenza assegni dal 1 settembre 1919:

VITALE Eduardo, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fassari* Giuseppe.

Con anzianità 18 gennaio 1920 e decorenza assegni dal 1 febbraio 1920:

COSTA Stefano, (Genova) distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Del Giudice* Luigi.

Con anzianità 3 giugno 1920 e decorenza assegni dal 1 luglio 1920:

ROSSATI Antonio, (Vicenza) distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Brotto* Santo.

MEYER Pasquale, (Pinerolo) id. Torino. | Id. id. id. *Grieco* Francesco.

INCERPI Pietro, (Lucca) id. Mondovì.
GUARNERI Michele, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
LASALA Adamo, (Campagna) id. Campagna.
OCCELLO Gio. Battista, (Torino) id. Torino. | Seguiranno id. id. *Daponte* Stefano.

VACCARI Vincenzo, (Voghera) id. Milano. | Seguirà id. id. *Missiroli* Michele.

SCARSI Mario, sergente (classe 1895) ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso un reparto mobilitato. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 8 luglio 1918 ed assegnato effettivo per residenza e mobilitazione distretto Mantova. E' dispensato dal compiere il servizio di prima nomina. (*R. D.* 16-12-1920).

NOTIFICAZIONI

CAPRILE Mario fu Giacinto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

RUFFONI Marco di Giacomo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 7 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 16 febbraio 1921.

MANCA DELLASINARA Antonio di Alberto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 19 dicembre 1919.

COLOMBINO Pietro di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 23 maggio 1919.

ASTORRI Mario di Vittorio, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

I seguenti capitani, dal reggimento per ciascuno a fianco indicato, sono trasferiti al 5 artiglieria campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione:

(*Del. M.* 26-12-1920).

CERIANA MAJNERI Stefano, 25 campagna (T).
FERRERO DE GUBERNATIS Giuseppe, 25 id.
GAJ Cesare, 25 campagna.

TENENTI

I seguenti tenenti, dal reggimento per ciascuno a fianco indicato, sono trasferiti al 5 artiglieria campagna al quale resteranno effettivi per mobilitazione:

(*Del. M.* 26-12-1920).

ALMICI Agostino, 25 campagna.
ANGELINI Riccardo, 25 id.
BRUGNETTI Vittorio, 25 id.
BERTOLINO Giuseppe, 25 id.
BOGETTI Francesco, 4 pesante.
BASSO Augusto, 25 campagna.
CUCCI Cesare, 25 id.
CORTI Adolfo, 25 id.
CANALI Ampelio, 25 id.
CORSINI Arturo, reggimento artiglieria controaerei.
COCITO Pietro, 25 campagna.
DOMPE' Angelo, 25 id.
FERRANDO Giulio, 25 id.
FUSAR POLI Ambrogio, 25 id.
FERRERO Sebastiano, 25 id.
GUCCI BOSCHI Stefano, 25 id.
GALLAROTTI Edoardo, 25 id.
ISIDORI Umberto, 25 id.
LANZA Cesare, 25 id.
MARSENGO BASTIA Filippo, 2 costa.
MAZZA Antonio, 25 campagna.
MONTEMEZZO Giulio, 25 id.
PERETTI Guido, 25 id.
PISTONE Michele, 25 id.
PALLAVICINI DI PRIOGLIO Ottavio, 25 id.
SIRCH Vittorio, 25 id.
SOGENTE Pio, 13 id.
PORINELLI Cosimo, 25 id.
PASTERIS Alberto, 25 id.

NOTIFICAZIONE

CAPSONI Luigi di Girolamo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, dal reggimento per ciascuno a fianco indicato, sono trasferiti al 5 artiglieria campagna, al quale resteranno effettivi per mobilitazione:

(*Del. M.* 26-12-1920).

ALLOATTI Guido, 25 campagna.
ARNALDI Alessandro, 25 id.
CONTINI Carlo, 25 id.
MANASIA Antonio, 2 campagna.
RIGAT Giuseppe, 25 id.
SCAGLIOLA Giovanni, 4 costa.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONE

PELLEGRINI Emilio di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

GUISO Antonio di Giuseppe, maggiore medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 dicembre 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

DE BELLA Antonio di Antonio, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

SEPE Luigi di Vincenzo, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dall'8 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 febbraio 1921.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

PORCELLANA Vincenzo, tenente farmacista, distretto Torino. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. esercito. (*R. D.* 23-12-1920).

SOTTOTENENTI

PENNESI Nicola, sottotenente farmacista distretto Ascoli Piceno. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806 sullo stato degli ufficiali de R. esercito. (*R. D.* 23-12-1920).

BONGIOVANNI Mario, sottotenente farmacista distretto Bari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 23-12-1920).

BONGIOVANNI Muzio, sottotenente farmacista distretto Bari.— Rettificato il nome come appresso: BONGIOVANNI *Mario*. (*R. D.* 23-12-1920).

RONGA Innocenzo, sottotenente farmacista distretto Alessandria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915, nella parte che riguarda la sua nomina a sottotenente farmacista di milizia territoriale. (*R. D.* 23-12-1920).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

RASTELLO Cesare, capitano a riposo iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 dicembre 1920, assegnato per residenza distretto Torino. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio al distretto suaccennato; (dovrà presentarsi al corpo non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*D. M.* 30-11-1920).

TENENTI

SPINELLI Gaetano, tenente a riposo iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 dicembre 1920, assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dalla data suddetta ed assegnato in servizio Ministero guerra; (dovrà presentarsi alla divisione personale del Ministero non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*D. M.* 30-11-1920).

MASCIA Salvatore, tenente a riposo iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 dicembre 1920, assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dalla data suddetta ed assegnato in servizio Ministero guerra; (dovrà presentarsi alla divisione personale del Ministero non oltre l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*D. M.* 30-11-1920).

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'articolo 26 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1956, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti, in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1956: (*R. D.* 16-12-1923)

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA.

CAMPUS Giuseppe. | PITASSI Silvio Giuseppe.

MARESCIALLI MAGGIORI

FANTERIA.

GRAMANO Rosalbino. | MENNITI Vincenzo.

GENIO.

CAFFARO RORE Giuseppe. | CORVO Michele.

MARESCIALLI CAPI

ARTIGLIERIA.

FELLA Luigi.

GENIO

ALBAN Pietro. |

MARESCIALLI

FANTERIA

BERTOLOTTI Angelo. | MONTEROSSO Vincenzo.

ALPINI

ODERDA Rodolfo.
PELISSERO Pietro. | ZANIER Giovanni.

GENIO.

LISPI Misaele.

ARMA AERONAUTICA

GALANTUCCI Donato.

SANITA.

CAPUTO Alessandro.

SUSSISTENZA

BERNA Vittorio.

I seguenti aiutanti di battaglia sono confermati nell'attuale grado al quale sono stati promossi dal competente comando delle truppe d'Albania, con decorrenza dal 16 giugno 1923: (*R. D.* 10-12-1926).

FANTERIA

SIMONETTI Francesco. | SPERANDEO Achille.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

CAMPUS Giuseppe.	Sergente maggiore fanteria.
COLTAMAI Arcangelo.	Id. alpini.
MURITTI Umberto.	Sergente fanteria.
PACILIO Galdino.	Soldato id.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

DEFUNTI

CECCHI Dante, sottotenente complemento deposito fanteria Verona Vi.	Morto a quota 208 sud (Carso), il 18 marzo 1918.
GAIANI Carlo fu Filippo, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 28 novembre 1918.
DI GIOVANNI Ettore, capitano milizia territoriale fanteria distretto Messina.	Id. a Brindisi, il 7 febbraio 1919.
CASALINO Stefano, capitano in S. A. P.	Id. a Gravina in Puglia, il 25 marzo 1919.
PALLAVICINI Paolo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Monza.	Id. a Vicenza, il 29 agosto 1919.
MAGNAGHI Ermenegildo, tenente colonnello fanteria riserva.	Id. a Mortara, il 15 ottobre 1920.
SCRIBANI ROSSI conte di Cerreto cav. Alfredo, maggiore generale riserva.	Id. a Milano, il 1 dicembre 1920.
GALVAGNO Giacomo, colonnello fanteria in posizione ausiliaria.	Id. a Ormea (Cuneo), il 2 dicembre 1920.
CARRARA cav. Carlo, brigadiere generale.	Id. a Bologna, il 13 dicembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 61, anno 1919, pag. 4165. — MAGISTRI Angelo. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere mauriziano, perchè già decorato.

Id. 28, » 1920, » 1507. — LATTARULO Ernesto, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 55, » 1920, » 2808. — PANDOLFO Gioacchino. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

Id. 73, » 1920, » 3148. — Ai colonnelli di artiglieria, da SOATI cav. Angelo a CARUSO cav. Cosmo, inclusi, aggiungere alla variazione che li riguardano un altro « id. ».

Id. 77, » 1920, » 3530. — GIROTTO cav. Angiolo, *invece di*: colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 77, » 1920, » 4539. — BINAGHI Pietro, *invece di*: dal 9 agosto 1920 (un anno), *leggasi*: dal 9 agosto 1919 (un anno).

Id. 78, » 1920, » 3648. — ARRIGHI Giovanni. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina ad uffiziale mauriziano, perchè già decorato.

Id. 79, » 1920, » 4078. — ANTONINI dott. Silvestro, *invece di*: fabbrica armi Brescia, *leggasi*: direzione artiglieria Brescia.

Id. 81, » 1920, » 3760. — FASULO Enrico, *invece di*: in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

Id. 94, » 1920, » 5221. — BONANNO Gaetano, *invece di*: dal 28 aprile 1920, *leggasi*: dal 28 giugno 1920.

Id. 94, » 1920, » 5321. — TOSI Argeo, *invece di*: deposito Torino, *leggasi*: distretto Torino.

Id. 94, » 1920, » 5327. — NANNINI Carlo, *invece di*: 37 fanteria, *leggasi*: 27 fanteria.

Id. 94, » 1920, » 5331. — POGGIOLINI Arrigo, *dopo le parole*: trasferito 6 battaglione zappatori, *aggiungasi*: (T).
— NENCHA Domenico, *dopo le parole*: laboratorio pirotecnico Felino, *aggiungasi*: (T).

Id. 96, » 1920, » 5436. — PANDOLFO Gioacchino, *invece di*: deposito Palermo C., *leggasi*: deposito Ferrara.

Id. 96, » 1920, » 5446. — MIGLIAVACCA Antonio, *invece di*: seguirà nel ruolo il capitano *Regazzolo* Luigi, *leggasi*: precederà nel ruolo il capitano *Frugoli* Giulio.

Id. 96, » 1920, » 5447. — All'inizio di pagina, *invece di*: con anzianità 30 settembre 1910 e decorenza assegni dal 1 maggio 1919, *leggasi*: e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919.

Id. 97, » 1920, » 5457. — MONACHESI cav. Luigi, *invece di*: aspettativa riduzione quadri, *leggasi*: disposizione ministero guerra (corpo armata Milano).
— MARABOTTO cav. Filippo, *invece di*: aspettativa riduzione quadri, *leggasi*: disposizione ministero guerra (corpo armata Bari).

Id. 97, » 1920, » 5458. — MARZANO Ernesto. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
— BASILE cav. Giov. Battista, *leggasi*: Basile cav. Giovan Giorgio.

Id. 97, » 1920, » 5460. — QUINZI cav. Quinto, *leggasi*: QUINZI cav. Quintino.
— ZAMBON cav. Leandro, *leggasi*: ZAMBONI cavalier Leandro.

Id. 97, » 1920, » 5467. — CUCCIA Camillo, *invece di*: seguirà, ecc. *Pescatore* Daniele, *leggasi*: seguirà ecc. *Pescatore* Antonio.

Id. 97, » 1920, » 5468. — SCIPPACERCOLA Roberto, *invece di*: 21 fanteria, *leggasi*: 71 fanteria.

Id. 97, » 1920, » 5469. — STARA Giuseppe, *invece di*: 50 fanteria, *leggasi*: 1° reclusorio militare Gaeta.

Id. 97, » 1920, » 5502. — RIZZO Goffredo, *leggasi*: RIZZA Goffredo.

Id. 97, » 1920, » 5503. — MILIA Pietro di Pasquale, *invece di*: « ... ed appartiene al distretto di Caltanissetta anzichè a quello di Palermo », *leggasi*: « ... ed appartiene al distretto di Palermo anzichè a quello di Caltanissetta ».

Id. 98, » 1920, » 5527. — LI BOIS Giuseppe. — Annulalto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 98, » 1920, » 5528. — ZINELLI Ruggero, *leggasi*: FINELLI Ruggero.

Id. 98, » 1920, » 5529. — CAFIERO Giovanni, *leggasi*: CAFIERO Gennaro.

Id. 98, » 1920, » 5531. — MUSELLI Guido. — Alla variazione che lo riguarda togliere le seguenti parole: a fianco di ciascuno indicato, *ed aggiungere*: Milano.
— MUSELLI Guido, togliere il titolo di cavaliere.

Id. 98, » 1920, » 5537. — MARINUCCI Marino. — *Dopo le parole*: dal 1 gennaio 1921, *aggiungasi*: per la durata di due anni.

Id. 98, » 1920, » 5543. — BRUNO cav. Enrico, *leggasi*: RUFFO Enrico.

Id. 98, » 1920, » 5547. — CATUNI Raffaele di Raffaele, *leggasi*: CATINI Raffaele di Raffaele.

Id. 98, » 1920, » 5549. — DE MICELO Ettore di Antonio, *leggasi*: DE MICELI Ettore di Antonio.

[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	»	5330 — CALLEGANI Alberto di Ettore, *leggasi*: CALLEGARI Alberto di Ettore.
[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	»	5301 — BOVINI Angelo di Pietro, *leggasi*: BORRINI Angelo di Pietro.
[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	»	5307 — DE PIETRO cav Cesare, *legggasi*: DE PETRO cav. Cesare.
[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	»	5306 — MARRONE Anselmo. — La rettificazione che lo riguarda s'intenda annullata e sostituita dalla presente: Anzianità 1 dicembre 1918 ecc., *invece di*: con decorrenza assegni dal 10 marzo 1020, *leggasi*: con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918.

Il Ministro — **I. Bonomi.**



Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

(4705) - 1920 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.